6
33 L
12

06.15

Digitized by Google

COMPENDIO
DEL
VOCABOLARIO
DELLA CRUSCA

TOMO SECONDO.

Digitized by Google

COMPENDIO
DEL
VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA CRUSCA

Formato ſulla Edizione quarta del medeſimo.

IN FIRENZE
M. DCC. XXXIX.
APPRESSO DOMENICO MARIA MANNI.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Digitized by Google

VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI
DELLA CRUSCA.

D

Lettera, che ha gran parentela colla T, e perciò molte voci latine nel farsi noſtrali hanno mutato il T in D, come più dolce di ſuono, ſiecome *Latro*, LADRO: *Poteſtas*, PODESTA': *Litus*, LIDO. Ammette dopo di ſe ſolamente la R, oltre alle vocali, tanto in principio, quanto in mezzo della dizione, e nella ſteſſa ſillaba, con perdere alquanto di ſuono, come DRAGO, SALAMANDRA. Riceve avanti di ſe, nel mezzo della parola, ma in diverſa ſillaba, la L, N, R, S, come GELDRA, BANDO, VERDE, DISDICEVOLE. Ma la S avanti la D ſi trova di rado in mezzo di parola, e quaſi ſempre ne' verbi compoſti dalla particella DIS, come DISDIRE. Nel principio ſi trova più ſpeſſo, come SDEGNO, SDENTATO; e deeſi ſempre profferire la S, avanti nel ſecondo ſuono, e più rimeſſo, come nella voce ACCUSA, ſiccome ſi dice nella lettera S. Raddoppiaſi nel mezzo, quando egli occorre, come FREDDO, ADDURRE.

§. Per Numero Romano comunemente uſato, ſignifica Cinquecento. *But. Purg.* 33. *Ar. Fur.* 35. 4.

D A

DA. Segno dell' ultimo caſo, o come alcuni vogliono, che ſi debba dire, prepoſizione, lo ſteſſo, che 'l *Lat. a*, o *ab*, *abs*. *Gr.* ὑπὸ, παρὰ, ἀπὸ, ἐκ, ἐξ.

§. I. Talora denota operazione. *Dant. Inf.* 32. *Bocc. pr.* 7. *E g.* 4. *p.* 13.

§. II. Talora denota ſeparazione. *Petr. ſon.* 137.

§. III. Talvolta denota termine, onde altri ſi parte. *Bocc. pr.* 2. *E nov.* 4. 11. *Vit. Criſt.*

§. IV. Talora dinota Differenza, e Contrarietà. *Lat. ab*. *Petr. ſon.* 1.

DA'. Coll' apoſtroſo. Voce tronca da Dai, o Dalli, che è prepoſizione, o ſegno di caſo affiſſo all' articolo. *Bocc. pr.* 6. *E nov.* 72. 9.

DA. Talora per proprietà di linguaggio uſato ſenza l' articolo, benchè in ſignific. che per altro il richiederebbe. *Bocc. nov.* 13. 23. *E nov.* 20. 8. *E nov.* 50. 21.

§. Da, anche talora eſprime la forza della particola SINO, e vale Sin da. *Lat. ex, a. Gr.* ἐκ, ἐξ. *Bocc. nov.* 100. 29. *Petr. cap.* 3.

DA. In vece di Di. *Bocc. pr.* 7. *E nov.* 18. 28. *E nov.* 49. 16. *Liv. M.*

DA. Congiunto co' pronomi ME, TE, SE, LORO, vale Solo, Senza l' altrui aiuto, o conſiglio. *Lat. ex me, ex te, &c. Gr.* αὐτομάτως. *Dant. Purg.* 1.

§. Talora ci ſi frammette il PER, come Da per me, Da per te ec. *Lat. per me, per te. Gr.* διὰ μῦ, διὰ σοῦ. *Libr. cur. malatt. Tav. Rit.*

DA. In ſignific. medeſimo, che A, ſegno del terzo caſo. *Bocc. g.* 3. *p.* 4. *E nov.* 20. 10. *E nov.* 26. 15. *E nov.* 79. 34. *E nov.* 99. 33. *Vit. S. Gio: Bat. Sen. Piſt. Omel. Orig.* 286. *Petr. uom. ill.*

DA. Per Tra, Intra. *G. V.* 6. 34. 11. *E* 10. 7. 1. *E cap.* 162. 1. *Cap. Comp. diſc.* 32. *M. V.* 8. 38.

DA. In vece di Per lo, Mediante. *Lat. per. Gr.* διά. *Cr.* 4. 3. 1. *Bocc. g.* 1. *f.* 7.

DA. Per A modo, A ſoggia. *Lat. inſtar, more. Gr.* δίκην. *Trait. gov. fam.*

DA. In vece di Per uſo del, e in ſignifie. di Attitudine, Convenevolezza, Abilità, e ſimili. *Bocc. nov.* 29. 3. *E nov.* 32. 8. *E nov.* 34. 5. *E nov.* 44. 1. *E nov.* 60. *f.* 13. *E nov.* 72. 9. *E nov.* 79. 11.

DA. Talora in ſignific. d' origine di patria, ſalvo ſe ſi parli di Regno, di Provincia, o d' Iſola, che allora in vece di Da ſi uſa Di. *Bocc. nov.* 15. *tit. E nov.* 20. *tit. E nov.* 21. *tit. E nov.* 45. *tit. Cron. Vell.* 64.

§. E trattandoſi d' impreſa, o d' inſegna, vale Che ha, o porta la 'nſegna del. *G. V.* 9. 234. 1. *Ar. Fur.* 35. 67.

DA. In vece di Per; come Da quel, ch' io ſono, cioè Per quell' uomo, ch' io ſono, Da uomo dabbene, cioè Per quello, che dee dire un uomo da bene, Per quell' uomo dabbene, ch' io profeſſo d' eſſere. *Lat. ſecundum. Gr.* κατά. *Stor. Aiolf. Red. lett.* 1. 302.

DA. Per Intorno; o per quello, che ſi dice Poco più, o meno, In circa. *Lat. ferè, fermè, ad, quaſi, uſque ad, circiter, plus minus. Bocc. nov.* 15. 7. *E nov.* 28. 21. *E nov.* 43. 5. *Vit. Criſt. Cr.* 4. 9. 4. *Dant. Purg.* 2. *G. V.* 7. 27. 7. *E* 11. 93. 2. *E num.* 3. *Stor Piſt.* 43.

DA. Per Avanti. *Lat. ante, prope. Gr.* ἀντίαντι. *Bocc. nov.* 25. 16.

DA. Avanti a verbo, o a nome denota convenienza, o neceſſità; ma davanti a' verbi ſi congiugne collo 'nfinito, ed è equivalente al nominativo gerundio. *Bocc. pr.* 8. *E nov.* 13. 24. *E g.* 6. *p.* 6. *E nov.* 99. 16. *Dant. Inf.* 32.

DA. Per Di che, Onde. *Lat. unde. Gr.* ὅθεν. *Bocc. nov.* 3. 3. *E nov.* 7. 2.

§. Talora ſi pone col nome in vece dello 'nfinito, e vale parimente Di che, Onde. *Bocc. nov.* 50. 25.

DA. Talora avverb. di tempo, e vale Nel tempo del, come Da ſera, Da mattina. *Lat. veſpertino, matutino tempore. Gr.* ἑσπέρας, πρωΐ. *Bocc. nov.* 45. 6. *E nov.* 73. 12. *Dant. rim.* 13.

DA. Congiunto, o accompagnato colle particelle POCO, MOLTO, ASSAI, NIENTE, BENE, TANTO, PIU', e ſimili, ſta avverbialm. e con eſſe ha forza d' add. delle quali vedi a ſuo luogo; e tra eſſa DA, e 'l PIU' talora vi s' intromettono gli avverbj TROPPO, ASSAI, MOLTO, POCO. *Bocc. nov.* 22. 3. *E nov.* 60. 15. *Caſ. uſ. com.* 95.

DA BANDA. Poſto avverbialm. vale Da una parte, Da un lato. *Lat. a latere. Gr.* παρά. *Bern. Orl.* 1. 5. 37. *Ar. Fur.* 40. 43.

DA BANDA A BANDA. Poſto avverbialm. vale Da una parte all' altra, Da una ſuperficie fino all' altra; lo ſteſſo, che Fuor fuora. *Lat. trans. Gr.* πέρα. *Fir. Aſ.* 69. *Sen. ben. Varch.* 3. 36. *Bern. Orl.* 1. 5. 79.

DABBENE, che anche ſi ſcrive DA BE-

BENE. Aggiunto, che ſi dà a Uomo di bontà, Buono. *Lat. probus, bonus, honeſtus. Gr.* ἀγαθός. *G. V.* 11. 94. 3. *Bocc. nov.* 12. 14. *E nov.* 38. 6. *E nov.* 79. 14.

§. I. E nel numero plurale. *Fir. Aſ.* 239.

§. II. Donna dabbene, vale Donna oneſta. *Fir. diſc. an.* 44. *Bern. Orl.* 1. 6. 48.

DABBUDDA'. Strumento ſimile al Buonaccordo, ma ſenza taſti, oggi anche chiamato Saltero, e ſi ſuona con due bacchette, che ſi battono in ſulle corde. *Lat. pſalterium. Gr.* ψαλτήριον. *Franc. Sacch. nov.* 36. *Burch.* 2. 65. *Varch. Ercol.* 266. *Red. Diſir.* 20.

DA BEFFE. Poſto avverbialm. vale Per beffe, Per iſcherzo. *Lat. per iocum. Gr.* ἐν παιδιᾷ. *G. V.* 8. 70. 2. *E* 12. 8. 16. *Franc. Sacch. nov.* 33.

DA BENE. V. DABBENE.

DA BURLA. Poſto avverbialm. vale Per iſcherzo, Da beffe. *Lat. per iocum, iocosè. Gr.* ἐν παιδιᾷ. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred. R. Sen. ben. Varch.* 1. 4.

DA CANTO. Poſto avverbialm. e talora in forza di prepoſizione lo ſteſſo, che Da banda, Dal fianco. *Lat. a latere. Gr.* παρά. *Sen. ben. Varch.* 5. 16.

DA CAPO. Poſto avverbialm. Di nuovo, Un' altra volta. *Lat. iterum, iteratò, denuò. Gr.* αὖθις, αὖ. *Bocc. nov.* 13. 24. *G. V.* 10. 35. 5. *Cr.* 5. 19. 5. *Amet.* 10. *Paſſ.* 169.

§. I. Da capo, vale ancora Dalla principale, o più alta parte; contrario di Dappiè. *Lat. a capite. Franc. Sacch. nov.* 225.

§. II. Da capo, vale ancora Da principio. *Lat. ab initio, ab ovo. Gr.* ἀπ' ἀρχῆς. *Bocc. nov.* 27. 11.

§. III. Da capo a piè, vale Dall' una all' altra eſtremità, Interamente, Per filo, e per ſegno. *Lat. a vertice ad talos, ad amuſſim. Bern. Orl.* 2. 1. 24.

D' ACCORDISSIMO. Superl. di D' accordo. *Ar. Negr.* 5. 3.

D' ACCORDO. Poſto avverbialm. Concordevolmente, Di concordia, Con accordo, Pacificamente. *Lat. concorditer, pari conſenſu. Gr.* ὁμοφρόνως. *G. V.* 12. 8. 2. *Fir. Aſ.* 76. *E* 195*c*

DA CHE. Avverb. Poichè, Giacchè. *Lat. eo quòd, eo quia. Gr.* ἐπειδή. *Paſſ.* 119. *E* 172. *Dant. Purg.* 1. *Nov. ant.* 65. 4. *Bocc. nov.* 79. 37. *Tav. Ric.*

DACHIUME. Preparazione d' uve ſeccate in maniera particolare per migliorare il moſcadello. *Soder. Colt.* 89.

DA CIO'. Poſto in vece d' aggiunto, e vale Idoneo, Atto. *Lat. idoneus. Gr.* ἐπιτήδειος. *Bocc. Teſt.* 2. *E nov.* 21. 12.

DA COSTA. Poſto avverbialm. Da banda. *Lat. a latere. Gr.* πλευρόθεν. *Franc. Barb.* 42. 4.

D' ADDOSSO. Poſto avverbialm. vale Di ſopra la perſona, D' in ſul doſſo. *Lat. a ſe. Gr.* ἀφ' ἑαυτοῦ. *Bocc. nov.* 79. 42. *Lab.* 51.

§. Levarſi, o Torſi checcheſſia d' addoſſo, vale per metaf. Levarſelo d' attorno. *Bocc. nov.* 26. 11. *E nov.* 81. 1. *E num.* 17.

DADDOVERISSIMO. Superl. di Daddovero. *Lat. certiſſime. Varch. Ercol.* 215.

DADDOVERO. Poſto avverbialm. Da ſenno, Contrario di Da beffe. *Lat. ſeriò, verè. Gr.* ἀληθῶς. *Bocc. nov.* 76. 8. *G. V.* 12. 8. 16.

§. I. Talora è poſto in vece d' aggiunto, e vale lo ſteſſo, che Reale, Effettivo. *Sen. ben. Varch.* 7. 20.

§. II. Per lo ſteſſo, che In verità, Veramente. *Lat. verè. Gr.* ἀληθῶς. *Cron. Morell. Cant. Carn.* 177. *Fir. Aſ.* 308. *Malm.* 1. 65.

DADO. Pezzuolo d' oſſo di ſei facce quadre, e uguali, in ognuna delle quali è ſegnato un numero, cominciandoſi dall' uno infino al ſei, e ſi giuoca con eſſo a zara, e ad altri giuochi di ſorte. *Lat. teſſera, talus. Gr.* κυβός. *Bocc. nov.* 1. 8. *Paſſ.* 340. *Maeſtruzz.* 2. 11. 5.

§. I. Dado, ſi dice anche a Qualunque corpo di ſei facce quadre eguali.

§. II. Dado, diceſi anche a Una ſorta di ſtrumento, col quale ſi tormentano gli uomini, ſtrignendo loro con eſſo le noci del piede. *Fir. Aſ.* 295. *Sen. ben. Varch.* 4. 22.

§. III. Dado, diceſi anche per ſimilit. la Baſe, ſulla quale ſi poſano ſtatue, colonne, e altro. *Lat. baſis quadrata, plinthus. Malm.* 6. 52.

§. IV.

§ IV. Proverbialm. Tirare pel dado, vale Cominciare ora, o in quel punto; tolta la metaf. dal giuoco, quando si rimette alla sorte il vantaggio del tratto, della mano, o simili. *Morg.* 18. 182. *Fir. Trin.* 1. 2. *Malm.* 12. 51.

§. V. Scambiare i dadi, o le carte; maniera proverbiale, che vale Ridire in altro modo quello, che s' è detto altra volta, per ricoprirsi. *Varch. Ercol.* 71.

§. VI. Pigliare, o Tenere i dadi ad alcuno, vale Impedirgli l' operazione; tolta la metaf. dal parare i dadi a chi giuoca con essi. *Lat. impedire, prohibere. Gr.* ἐμποδίζειν. *M. V.* 9. 15. *Cron. Morell.*

§. VII Tirare, Trarre, o Fare diciotto con tre dadi; dicesi del Riuscire in alcun negozio con ogni vantaggio possibile, essendo questo il maggior punto, che possa venire con tre dadi. *Malm.* 9. 2.

§. VIII. Esser pari quanto un dado, dicesi di Cosa uguale, e pari per tutto.

§. IX. Piantare il dado, vale Trarlo con malizia, sicchè scuopra il punto, che si vuole.

§. X. Andare al dado, dicono i giocatori del Mutare colui, che tira, i dadi, e dal monte prenderne altri.

§. XI. Giuocare al dado assolutam. s' intende del Giuocare a giuoco di zara, o altro, che si faccia co' dadi.

§. XII. Pagare il lume, e i dadi, o Pagare del lume, e de' dadi, vale per metaf. Pagare del tutto, Non lasciare addietro nulla. *Cron. Vell.*

§. XIII. E figuratam. vale Dar il conto suo. *Franc. Sacch. nov.* 211. *Morg.* 18. 94.

§. XIV. Il dado è tratto, vale L'affare è fatto. *Lat. iacta est alea. Gr.* κυβὸς ἔρριπται. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. XV. Tirare un gran dado, vale Avere una gran sorte, o Scampare da un gran pericolo. *Buon. Fier.* 1. 5. 2.

DA DOVERO. Lo stesso, che Daddovero. *Lat. seriò, verè. Gr.* ἀληθῶς. *Bocc. Introd.* 46.

§. Per lo stesso, che In verità, Veramente. *Lat. verè. Gr.* ἀληθῶς. *Bellinc. son.* 266.

DAENTE. V. A. Colui, che dà. *Lat. dans. Gr.* διδὰς. *Fr. Iac. T.* 6. 43. 5.

DA ETTERNO. Lo stesso, che Ab eterno. *Boez. G. S.* 131.

DA FRONTE. Posto avverbialm. vale lo stesso, che A dirimpetto. *Lat. contra, e regione. Gr.* ἀντικρύ. *Franc. Sacch. rim.* 53.

DAGA. Spezie di spada. *Lat. ensis, fica. Gr.* ἐγχειρίδιον. *Vit. Plut. Tratt. gov. fam. F. V.* 11. 81.

DA GRAN TEMPO IN QUA'. Posto avverbialm. Dopo lungo tratto di tempo passato. *Lat. a multo ante tempore, multis ab hinc annis, iamdudum. Gr.* ἀπὸ πολλοῦ χρόνου. *Bocc. nov.* 91. 1.

DA IMO A SOMMO, o DA SOMMO A IMO. Posto avverbialm. vale Da basso ad alto; o per lo contrario. *Lat. ex imo ad summum. Gr.* ἐκ πάσης ἐκ κεφαλῆς. *Petr. cap.* 9. *Fir. disc. an.* 36. *Malm.* 7. 89.

DA INDI. Posto avverbialm. parlandosi di tempo, vale Da quel tempo, Dopo. *Lat. inde ad certum tempus. Gr.* ἔνθεν ὡς ὡρισμένου καιροῦ. *Albert.* 2. 47. *Cavalc. med. cuor. Stor. Pist.* 29.

DA INDI IN GIU', e DA INDI IN GIUSO. Posti avverbialm. vagliono Da quel luogo, o Da quel tempo in giù. *Lat. exinde, deorsum. Gr.* ἐντεῦθεν κάτω. *Dant. Inf.* 14. *Bocc. nov.* 96. 6.

DA INDI IN LA'. Posto avverbialm. vale Da quel luogo verso un altro, Dipoi. *Lat. deinde. Bocc. nov.* 60. 20.

DA INDI INNANZI. Posto avverbialm. vale Da quel tempo innanzi. *Lat. ex eo tempore, ex eâ die. Gr.* ἐκ τῆς ἡμέρας ἐκείνης. *Ovid. pist. S. B. Coll. SS. Pad. Bocc. nov.* 9. 4.

DA INDI IN QUA'. Posto avverbialm. Da quel tempo in quà. *Lat. ab illâ usque ad hanc diem. Dant. Inf.* 25. *Vit. S. Ant.*

DA INDI IN SU'. Posto avverbialm. Contrario di Da indi in giù. *Lat. inde sursum.*

DA INDI INTORNO. Posto avverbialm. In quel torno, Incirca, Intorno. *Lat. circiter. Gr.* ἀμφὶ. *Tes. Br.* 3. 2.

DAINO. Animal salvatico simile al capriuolo, ma alquanto maggiore, e per lo più di pelo maculato. *Lat. dama. Gr.* δορκὰς. *M. Aldobr. P. N.* 116.

Poliz.

Poliz. Stanz. 87. *Bern. Orl.* 2. 4. 22.

§. I. Alcun poeta il diſſe in rima Dano. *Morg.* 27. 163.

§. II. Diceſi anche in genere femm. Daina. *Red. Oſſ. an.* 134.

DALFINO. Lo ſteſſo, che Delfino. *Lat. delphinus, delphin. Gr.* δελφίν, δελφίς. *Teſ. Pov. P. S. Morg.* 14. 64.

§. I. Dalfino, è anche Titolo d' un principato in Francia, oggi ſpettante di mano a mano al primogenito del Re, che ſi chiama con queſto titolo. *G. V.* 9. 311. 1. *E* 11. 89. 2.

§. II E Dalfino, per Uno de' pezzi, onde ſi giuoca a ſcacchi. *Tav. Rit. Varch. Giuoc. Pitt.*

DALL' A SINO ALLA ZETA, e DALL' A ALLA ZETA. Poſti avverbialm. vagliono Dal principio alla fine, Da capo a piè. *Lat. a capite ad calcem. Gr.* ἀπὸ πόδας ἐκ κεφαλῆς. *Fir. Luc.* 4. 1. *Malm.* 1. 19.

DALLA LONTANA. Poſto avverbialm. lo ſteſſo, che Da lontano. *Lat. e longinquo. Gr.* πορρώθεν. *Malm.* 2. 63.

DALLA LUNGA. Poſto avvetbialm. lo ſteſſo, che Da lungi. *Lat. e longinquo, longè. Gr.* πόρρωθεν. *Vegez. Teſ. Br.* 1. 15. *Fir. Trin.* 1. 2. *Morg.* 23 41.

DALLA LUNGE. Poſto avvetbialm. Da lontano. *Lat. procul, eminus. Gr.* πόρρωθεν. *Mor. S. Greg.*

DALLA LUNGI. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Dalla lunge. *Lat. procul. Gr.* πορρώθεν. *Bocc. nov.* 75. 4. *Cr.* 6. 3. 2. *E* 9. 88. 1.

DALLATO. Avverb. che anche talora ſi uſa a modo di prepoſizione, e vale Per fianco. *Lat. a latere. Gr.* πλαγίως. *Bocc. nov.* 77. 57. *Dant. Purg.* 3. *E* 9. *Petr. canz.* 4. 3.

DALLE DALLE. Diceſi per dinotare un' azione continuata. *Lab.* 239. *Bern. rim.* 36.

DALLO, DALLI, DALLA, DALLE. Tutti ſono prepoſizione, o ſegno di caſo affiſſo all' articolo, divenuti una ſola di due parole, compoſti dal DA LO, DA LI, DA LA, DA LE, a' quali l' uſo per cagion di pronunzia ha raddoppiata nel mezzo la conſonante, e congiuntigli inſieme; con riguardo, che allorachè la voce ſeguente da vocale cominci, o dalla s ſeguita da altra conſonante, non mai ſi tronca l' articolo, o ſi uſa l' apoſtrofo, ma diſteſamente, ſi ſcrive, e ſi profferiſce. E DAGLI, quando non è voce del verbo Dare, è affiſſo ſimile a Dalli, e s' uſa quando la parola, che ſegue, comincia da vocale, come Dagli uomini ec. o da s ſeguita da conſonante.

D' ALLORA CHE. Avverb. Da quel tempo. *Lat. ex quo. Gr.* ἐξ οὗ. *Amet.* 94. *Dant. Par.* 6.

D' ALLORA INNANZI. Poſto avverbialm. vale Da indi innanzi. *Lat. exinde. Gr.* ἐντεῦθεν. *G. V.* 1. 47. 1. *E* 7. 146. 1.

DA LONTANO. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Dalla lontana, Da lungi; e denota per lo più lontananza di luogo. *Lat procul, e longinquo. Gr.* πόρρωθεν. *Caſ. lett.* 56.

D' ALTRONDE. Per lo ſteſſo, che Altronde. *Lat. aliunde. Gr.* ἀλλοθεν. *Bocc. nov.* 40. 12. *Cr.* 2. 22. 3.

DA LUNGA. Lo ſteſſo, che Da lungi. *Lat. procul. Pallad. M. V.* 9. 102. *Cr.* 2. 27. 3. *Amm. ant.* 4. 1. 7.

DA LUNGE. Poſto avvetbialm. vale lo ſteſſo, che Da lungi. *Lat. procul. Gr.* πόρρωθεν. *Petr. ſon.* 189. *Sen. ben. Varch.* 6. 29. *Alam. Colt.* 2. 47.

DA LUNGI. Poſto avverbialm. Di lungi, Di lontano; Contrario di Da preſſo. *Lat. procul, longè. Gr.* πόρρωθεν. *S. Griſoſt. Paſſ.* 147. *Dant. Inf.* 8. *E Par.* 19. *Bocc. nov.* 60. 25.

§. Talora è in forza di prepoſizione, che col terzo, quarto, e ſeſto caſo ſi congiunge, e vale Lontano. *Lat. procul. Cr.* 2. 13. 16.

DAL VEDERE AL NON VEDERE. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che In un batter d' occhio, In un attimo, Subitamente; modo baſſo. *Lat. ictu oculi. Gr.* ἐν ἀτόμῳ. *Malm.* 7. 11. *Ambr. Fenr.* 3. 6.

DAMA. Donna; ſebbene nell' uſo ſi dice per Donna nobile, Gentildonna. *Lat. matrona. Gr.* οἰκοδεσποινα. *Vit. Criſt. Bocc. nov.* 5. 7. *Nov. ant.* 51. 7. *Salvin. diſc.* 2.

§. I. E Noſtra dama, per eccellenza diciamo la santiſſima Vergine Maria Madre d' Iddio.

§. II. Talora anche le Chieſe conſacrate al ſuo nome. *Bocc. nov.* 2. 12. *G. V.* 7. 131. 1.

§. III.

§. III. Oggi anche per Dama, comunemente intendiamo la Donna amata. *Lat. amasia. Gr. ἐρέσρια. Morg.* 7. 58. *Ambr. Bern.* 1. 2. *Malm.* 1. 43.

§. IV. Per una Sorta di giuoco, che si fa sullo scacchiere con alcune piccole girelle di legno tonde di due colori, le quali si chiaman pedine, e sono di numero dodici per ciaschedun colore.

§. V. Onde Fare a dama, vale Giucare a questo giuoco. *Buon. Fier.* 3. 2. 6.

§. VI. Dama, per Damma, Daino. *Lat. dama. Gr. δορκάς. Dant. Par.* 4.

DAMAGGIO. V. A. Dannaggio, Danno. *Lat. damnum, periculum. Vit. Barl.* 45.

DA MANCO. Lo stesso, che Da meno. *Lat. minor. Gr. ἧττων.*

DAMASCHINO. Add. Aggiunto di ferro, o simile, e vale Che ha la tempera di Damasco. *Lat. damascenus. Gr. δαμασκηνός.*

§. Aggiunto d' una Sorta di rose. *Bern. Orl.* 3. 1. 38.

DA MENO. Particella comparativa, che si usa in forza d' aggiunto, e dinota inferiorità. *Lat. minor. Gr. ἧττων. Lab.* 19. *Tac. Dav. ann.* 2. 43. *Cas. us. com.* 94.

DAMERINO. Sust. Inclinato a fare all' amore, Vagheggiatore, Vago. *Lat. amasius, amatorius, ad amandum pronus. Gr. ἐρασής. Lor. Med. Nenc.* 45. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. *E Tanc.* 2. 4.

DA MEZZO IN GIU', e DA MEZZO IN SU'. Posti avverbialm. si dicono di qualsivoglia cosa divisibile per metà, pigliandosi o la parte superiore, o l' inferiore.

DAMIGELLA. Pulzella, Donzella. *Lat. puella, adolescentula, virgo. Gr.* παρθένος, νεανίς, κόρτον. *Bocc. nov.* 18. 19. *Guid. G. C. V.* 9. 32. 4.

§. Per Donzella nobile, che serve alle principesse. *Boc. nov.* 31. 8. *Morg.* 19. 22.

DAMIGELLO. Garzone, Donzello, Giovanetto. *Lat. puer, adolescens. Gr.* ἔφηβος. *Paol. Oros. Pecor. g.* 20. *ball. E g.* 24. *ball. Ar. Fur.* 35. 63. *Bern. Orl.* 2. 17. 59.

DAMMA. Daino. *Lat. dama. Gr. δορκάς. Petr. cant.* 41. 2. *Amet.* 80. *Fir. As.* 220. *Malm.* 2. 55.

DAMMAGGIO. V. A. Dannaggio, Danno, Danaggio. *Lat. damnum, periculum. M. V.* 10. 4. *Dep. Decam.* 110.

DAMMASCHINO. Lo stesso, che Damaschino. *Lat. damascenus. Fir. rim.* 12.

DAMO. Amante, Vago sust. *Lat. amans, amator, amasius. Gr.* ἐραστής. *Lor. Med. cant. Buon. Tinc.* 5. 7.

DA MOLTO. Usato in forza di aggiunto, vale Di grande stima, Di gran condizione. *Lat. aptus, strenuus. Gr.* ἐπιτήδειος. *Becc. nov.* 12. 14. *E nov.* 19. 38. *E nov.* 52. 10.

DA MONTE A VALLE. Posto avverbialm. vale Da sommo a imo, Dal capo al piè. *Lat. a summo ad imum. Tes. Br.* 2. 36.

§. Figuratam. Per tutti i versi, Per tutti i modi. *Tes. Br.* 1. 38.

D' AMORE, E D' ACCORDO. Posto avverbialm. vale Unitamente, Amichevolmente. *Lat. concorditer. Gr.* ὁμοφρόνως.

DA MOTTEGGIO. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Da beffe. *Lat. iocosè, per iocum. Gr.* παιδικῶς. *Alleg.* 149. *E* 155.

DAMUZZA. Dimin. di Dama.

DAMUZZACCIA. Peggiorat. di Damuzza. *Alleg.* 57.

DANAIACCIO. Peggiorat. di Danaio. *Cecch. Servig.* 3. 2.

DANAIALE. V. A. Add. Di un danaio. *Cap. Impr.* 13.

DANAIO. Moneta della minor valuta, alla quale per la sua picciolezza si dice anche Picciolo. *Lat. minutia. Gr. τὸ λεπτόν. Nov. ant.* 94. 2.

§. I. Per Moneta generalmente. *Lat. pecunia, nummus. Gr.* ἀργύριον. *Bocc. nov.* 84. 6. *Com. Inf.* 11. *E* 22. *Agn. Pand.* 62.

§. II. Danaio, è anche Sorta di peso contenente la vigesimaquarta parte dell' oncia. *Red. esp. nat.* 5.

§. III. Danaio, per Crosta, o Macchia procedente da bolle di riscaldamento. *Cron. Vell.*

DANAIOSO. Add. Che ha dimolti danari. *Lat. pecuniosus. Gr.* πολυχρήματος. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

DANAIUOLO. Dim. di Danaio. *Lat. nummulus. Gr.* νομισμάτιον. *Fir. nov.* 7. 261.

DANARESCO. Add. di danaro. *Arrigh.* 75.

DANARO. Lo ſteſſo, che Danaio; ma Danaro appo i migliori ſcrittori ſi trova per lo più uſato nel numero del più. *Bocc. nov.* 12. 4.

§. I. Per Moneta generalmente. *Lat. pecunia, nummus. Gr.* ἀργύριον. *Bocc. nov.* 83. 6. *Ambr. Caſ.* 2. 1. *Dav. Cambi.* 94.

§. II. Abbruciato di danaro, vale Biſognoſo, e Quaſi mendico. *Lat. mendiculus. Gr.* πτωχός. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 246.

§. III. Fare checchè ſia per danari, diceſi del Laſciarſi corrompere con danari. *Lat. pecuniâ corrumpi. Sen. ben. Varch.* 4. 25.

§. IV. Danaro, per Sorta di peſo contenente la vigeſimaquarta parte dell' oncia.

§. V. E Danari, per Uno de' quattro ſemi, onde ſono dipinte le carte delle minchiate. *Malm.* 4. 12.

§. VI. Quindi il proverb. Accennar coppe, ovvero in coppe, e dare in danari; che vale Moſtrar di fare una coſa, e farne un' altra aſſai da quella diverſa. *Salv. Spin.* 3. 3.

DANAROSO. Add. lo ſteſſo, che Danaioſo. *Lat. pecuniosus. Gr.* πολυχρήματος. *Varch. ſtor.* 10. *Tac. Dav. ann.* 3. 71. *E ſtor.* 1. 261. *Fir. Aſ.* 28.

DANARUZZO. Dim. di Danaro; Moneta. *Lat. nummulus, pecuniola. Gr.* νομισμάτιον. *Piſt. S. Gir.* D.

DANDA. Modo particolare di partire dell' aritmetica.

DANGIERO. V. A. Dannaggio, Danno. *Lat. damnum. Gr.* ζημία. *F. V.* 11. 100.

DA NIENTE. Uſato in forza d' aggiunto vale Che non val niente, Che non è buono a niente. *Lat. futilis, homo nihili. Gr.* εὐτελὴς. *Bocc. nov.* 91. 7.

DANNABILE. Add. Da eſſer dannato, Biaſimevole. *Lat. damnandus, vituperabilis. Gr.* ἐπίψογος. *Lior. Amor. Amet.* 63. *S. Ag. C. D. Maeſtruzz.* 1. 59.

DANNABILISSIMO. Superl. di Dannabile. *Lat. maximè damnandus. Gr.* μάλιστα καταγνωστός. *Fr. Giord. Pred.* R.

DANNABILMENTE. Avverb. Con modo dannabile. *Lat. damnosè, periculosè. Gr.* βλαβερῶς. *Maeſtruzz. S. Agoſt. C. D.*

DANNAGGIO. Lo ſteſſo, che Danno. *Lat. damnum, detrimentum. Gr.* ζημία, βλάβη. *G. V.* 9. 159. 2. *Bocc. nov.* 10. 4. *Dant. Inf.* 30. *Rim. ant. Guid. Colon.* 112. *Rim. ant. F. R. Dep. Decam.* 110. *Alam. Colt.* 4. 82.

DANNAGGIOSO, V. A. Add. Dannoſo. *Lat. damnoſus, exitioſus. Gr.* βλαβερός. *Libr. Sagr. Difend. Pat.*

DANNAGIONE. Dannazione. *Lat. condemnatio. Gr.* κατάγνωσις. *Serm. S. Agoſt.* 10.

DANNAMENTO. Dannazione, Perdizione. *Lat. damnatio. Gr.* κατάγνωσις. *Gr. S. Gir.* 4. *But. Vit. Barl.* 7.

DANNARE. Condannare. *Lat. damnare, condemnare. Gr.* καταγινώσκειν. *Bocc. nov.* 18. 13. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 4. 2. 3.

§. I. Dannare, per Biaſimare, Dar carico. *Lat. criminari, vituperare. Gr.* ψέγειν. *Bocc. nov.* 27. 20. *E nov.* 41. 2. *Sen. ben. Varch.* 6. 37.

§. II. Dannare, per Cancellare, Fregare; e ſi dice di conti, e di partite. *Lat. delere. Gr.* ἐξαλείφειν. *Bocc. nov.* 71. 8. *Nov. ant.* 24. 2.

§. III. Dannare a ſerpicella, ſi diceva quando la ſcrittura, in cui era errore, ſi dannava con frego torto.

§. IV. Dannare, neutr. paſſ. diceſi anche dell' Andare all' inferno a penare perpetuamente. *Alleg.* 308.

DANNATO. Add. da Dannare. *Lat. damnatus, condemnatus. Gr.* κατεδικασμένος. *Bocc. nov.* 77. 60. *Petr. cap.* 2.

§. In vece di Perduto, cioè Condannato all' inferno. *Dant. Purg.* 22. *G. V.* 4. 2. 3.

DANNATORE. Verbal. maſc. Che danna. *Lat. damnator, condemnator. Gr.* καταγνώστης. *Filoc.* 5. 304. *Ovid. Piſt.* D.

DANNAZIONE. Il dannare, Dannamento, Condannagione. *Lat. damnatio, condemnatio. Gr.* κατάγνωσις, κατάκριμα. *M. V.* 3. 88. *Bocc. vit. Dant.* 920.

§. In vece di Perdizione. *Lat. damnatio, perditio. Gr.* κατάγνωσις. *S. Griſoſt.*

Griſoſt. Paſſ. 32. *Maeſtruzz.* 2. 42.

DANNEGGIAMENTO. Il danneggiare. *Lat. damnum, detrimentum, iactura, pernicies. Gr.* ζημία, βλάβη. *Cr.* 4. 18. 1. *Stor. Eur.* 5. 100.

DANNEGGIARE. Far danno, Nuocere. *Lat. obeſſe, iacturam afferre, ladere. Gr.* βλάπτειν. *G. V.* 7. 101. 6. *Mor. S. Greg. M. V.* 2. 21. *Maeſtruzz.* 2. 7. 4.

DANNEGGIATO. Add. da Danneggiare. *Lat. laſus. Gr.* βλαβής. *Cr. pr.* 5. *Red. Inſ.* 59.

DANNEGGIATORE. Verbal. maſc. Che danneggia. *Lat. ladens. Gr.* βλαβερός. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 1. 4. 2.

DANNEVOLE. Add. Biaſimevole, Vituperevole. *Lat. vituperabilis, probroſus. Gr.* ἐπίψογος. *Bocc. nov.* 92. 12.

§. Per Dannoſo. *Lat. damnoſus, exitioſus. Gr.* βλαβερός. *Lab.* 110.

DANNEVOLMENTE. Avverb. Con danno. *Lat. perniciosè. Gr.* βλαβερῶς. *Amm ant.* 40. 8. 7.

DANNIFICARE. Danneggiare. *Lat. ladere, damnum inferre. Gr.* βλάπτειν, κακοῦν. *G. V.* 12. 113. 2. *Com. Inf.* 6. *Cavalc. med. cuor. Cr.* 9. 50. 2. *Maeſtruzz.* 2. 35.

§. Dannificare, per Condannare, Proibire, Dannare. *Lat. vetare. Gr.* κωλύειν. *Cap. Impr.* 5.

DANNIFICATO. Add. da Dannificare. *Lat. damno affectus. Gr.* βλαβής. *Tratt. pecc. mort. Cron. Morell. Maeſtruzz.* 2. 35.

DANNÍO. V. A. Danneggiamento. *Lat. laſio, iactura. Gr.* βλάβη. *Bti.*

DANNÍO. V. A. Add. Atto a far danno. *Vit. S. Ant.*

DANNO. Nocumento, che venga per qualunque coſa ſi ſia. *Lat. pernicies, damnum, iactura. Gr.* βλάβη. *Bocc. introd.* 23. *E nov.* 100. 5. *M. V.* 3. 105. *Maeſtruzz.* 2. 15. *Dant. Purg.* 11. *Petr. ſon.* 11. *Sen. ben. Varch.* 7. 10. *Bern. Orl.* 2. 16. 3. *E ſt.* 4.

§. I. Mio danno; ſpezie di giuramento, e diceſi quando ſi vuol dinotare una coſa, che ſi crede impoſſibile. *Lat. peream, diſpeream. Gr.* τεθναίην. *Malm.* 11. 47.

§. II. Suo danno, modo di dire, che eſprime lo ſteſſo, che A me non importa. *Malm.* 1. 3.

§. III. Egli è un danno, modo di dire, che ſi uſa per dinotare il diſpiacimento, o la compaſſione, che ſi ha di alcuna coſa; che anche ſi dice Egli è un peccato, o ſimili. *Libr. Son* 56.

DANNOSAMENTE. Avverb. Con danno. *Lat. exitialiter, perniciosè. Gr.* βλαβερῶς. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R.*

DANNOSISSIMO. Superl. di Dannoſo. *Lat. perniciosiſſimus. Gr.* βλαβερώτατος. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 300.

DANNOSO. Add. Che apporta danno, Nocivo. *Lat. damnoſus, pernicioſus, exitialis. Gr.* βλαβερός. *Bocc. introd.* 1. *E Lab.* 77. *G. V.* 11. 3. 1. *Petr. canz.* 29. 5. *E cap.* 4. *Paſſ.* 193. *Dant. Inf.* 6.

DANO. v. DAINO.

DANTE. Che dà. *Lat. dans. Gr.* δίδους. *Bocc. nov.* 32. 3. *Liv. dec.* 3. *Tratt. pecc. mort. Sen. ben. Varch.* 2. 3.

DANTE. Pelle concia di daino, o cervo, ed è di molta groſſezza, e durezza.

DANTESCO. Add. Dello ſtile, o della maniera del noſtro divino poeta Dante. *Varch. Lez.*

DANTISTA. Chi ſtudia nel poema di Dante, o Chi imita Dante. *Franc. Sacch. Op. div.* 46. *Libr. Son.* 5. *Capr. Bott. rag.* 2.

DA NULLA. Lo ſteſſo, che Da niente, come Uomo da nulla, ec. *Lat. futilis, homo nihili. Gr.* οὐτιδανός. *Cr.* 6. 6. 1.

DANZA. Ballo, Carola. *Lat. chorea, tripudium, ſaltatio. Gr.* χορεία. *Bocc. introd.* 54. *E g.* 1. *f.* 8. *Dant. Purg.* 31.

§. I. Per metaf. in ſignific. oſceno. *Bocc. nov.* 78. 11.

§. II. Eſſere, o Entrare in danza, detto proverb. che vale Ritrovarſi in qualche affare, impacciato; che anche diciamo Eſſere, o Entrare in ballo. *Petr. canz.* 22. 3.

§. III. Menar la danza, vale Guidar chi balla. *Bocc. g.* 1. *f.* 8.

§. IV. E per metaf. vale Maneggiare, o Guidare alcuno affare. *Salv. Granch.* 1. 2.

DAN-

DANZANTE. Che danza, Danzatore. *Lat. ſaltans, choreas ducens. Gr.* ὀρχηςής. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 23.

DANZARE. Ballare, Carolare. *Lat. tripudiare, choreas ducere. Gr.* χορεύειν. *Boce. g.* 4. *f.* 3. *Dant. Purg.* 29. *Fr. Iac. T.* 7. 8. 1. *Monſtem. ſon.* 19.

DANZATORE. Verbal. maſc. Che danza. *Lat. ſaltator. Gr.* ὀρχηςής. *Agn. Pand.* 3. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 4.

DANZETTA. Dim. di Danza; Balletto. *Lat. chorea, ſaltatio. Gr.* χορεία. *Boce. g.* 5. *p.* 3.

DA OGGI INNANZI. Poſto avverbialm. vale Per l' avvenire. *Lat. in poſterum. Gr.* τὸ λοιπὸν. *Guid. G.*

DA OGNI DI'. Poſto in forza d' aggiunto, vale lo ſteſſo, che Quotidiano. *Lat. quotidianus. Gr.* ἐφημέριος.

DA ORA INNANZI. Poſto avverbialm. vale Per l' avvenire. *Lat. poſthac, in poſterum, deinceps. Gr.* ἐξῆς. *Petr. ſon.* 31.

§. Talora è uſato a guiſa d' un nome. *Boce. nov.* 98. 15.

DA PARTE. Poſto avverbialm. In diſparte. *Lat. ſecretò, ſeorſim. Gr.* χωρὶς. *Cron. Morell. Boce. g.* 6 *f.* 6.

§. Da parte di alcuno, vale In ſuo nome. *Caſ. lett.* 5.

DAPE. V. L. Vivanda. *Lat. dapes. Gr.* ἔδεσμα. *Dant. Par.* 23.

DA PER SE. Poſto avverbialm. Senza compagnia, Separatamente. *Lat. diſtinctim, ſeorſim. Gr.* χωρὶς. *G. V.* 8. 87. 1. *Fir. Aſ.* 166.

DA PER TUTTO. Poſto avverbialm. vale Da qualſiſia luogo, In tutti i luoghi. *Lat. undique, ubique. Gr.* πανταχοῦ. *Tratt. gov. fam.*

DA PIU'. Maniera eſprimente il contrario di Da meno, e denota maggioranza; e talora ſi uſa in forza d' aggiunto. *Lat. pluris. Gr.* πλείονος. *Boce. nov.* 5. 6. *E nov.* 39. 2. *M. V.* 10. 75.

DA POCO. Maniera contraria di Da molto; ed è uſato in forza d' aggiunto. *Lat. iners, ignavus. Gr.* φαῦλος. *Bellinc. ſon.* 266. *Sen. ben. Varch.* 4. 30.

§. In modo proverb. Tu ſei più da poco, che Maſo, che ſi laſciava fuggire i peſci cotti; e ſi dice di chi è così goffo, che non ſa fare acquiſto di ciò, che è molto facile a conſeguirſi. *Laſc. Spir.* 5. 7.

DA POCO FA IN QUA'. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Da poco in quà. *Lat. recenter. Gr.* νεωστί. *Boce. nov.* 11. 11.

DA POCO IN QUA'. Poſto avverbialm. vale Di freſco, Nuovamente. *Lat. recenter. Gr.* νεωστί.

DA POI. Avverb. lo ſteſſo, che Dappoi. *Lat. poſtea. Gr.* ἔπειτα.

DA POI CHE'. Lo ſteſſo, che Dappoichè. *Lat. poſtquam. Gr.* ἐπεί. *Lab.* 37. *Gell. Sport.* 5. 6. *Guicc. ſtor.* 1. 1. *Capr. Bott. rag.* 1.

DA POSCIA. Poſto avverbialm. vale Da poi. *Stor. Piſt.* 208.

DAPPIE', e DAPPIEDE. Poſti avverbialm. vagliono Dalla parte più baſſa, Da baſſo. *Lat. ab imâ parte, ab imo. Gr.* ἐκ τοδῶν. *G. V.* 6. 34. 10. *Malm.* 9. 59.

§. Farſi dappiè, vale Cominciar dal primo principio. *Lat. iterare. Gr.* δευτερῶν. *Alleg.* 143.

DAPPOCAGGINE. Aſtratto di Dappoco; Infingarderia. *Lat. inertia. Gr.* ἀργία. *Tac. Dav. ann.* 3. 68 *E ſtor.* 1. 256. *E* 2. 280. *Capr. Bott. rag.* 4. *Circ. Gell.*

DAPPOCHEZZA. Dappocaggine. *Lat. inertia. Gr.* ἀργία. *Caſ. lett.* 72.

DAPPOCHISSIMO. Superl. di Dappoco. *Lat. ineptiſſimus, ignaviſſimus. Gr.* φαυλότατος. *Guar. Paſt. fid.* 3. 2.

DAPPOCO. Di poco, o niun valore. *Lat. inert, inepius. Gr.* φαῦλος. *Becc. lett. Cron. Morell. Bellinc. ſon.* 240. *Varch. ſtor.* 10. *Tac. Dav. ann.* 12. 144.

DAPPOI. Avverb. Di poi. *Lat. poſtea. Gr.* ἔπειτα. *G. V.* 9. 303. 1. *Petr. canz.* 4. 6.

§. Talora è uſato in forza di prepoſizione, benchè rade volte nelle buone, ed antiche ſcritture. *M. V.* 2. 44.

DAPPOICHE'. Avverb. Dopo che, Poſciachè. *Lat. poſtquam. Gr.* ἐπεί. *Fr. Iac. T.* 3. 27. 14. *Circ. Gell.* 6. 152.

DAPPRESSO. Lo ſteſſo, che Da preſſo. *Lat. prope, cominus. Gr.* ἐγγύς. *G. V.* 11. 4. 3. *Boce. canz.* 1. 4.

DA PRESSO. Avverb. Appreſſo, Di luogo vicino. *Lat. prope, cominus. Gr.* ἐγγύς. *Dant. Purg.* 2. *Petr. ſon.* 35.

§.

§. In forza d' aggiunto vale Futuro, Vegnente, Dopo. *Lat. proximus. Liv. M.*

DA PRIMA. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Prima, Primieramente, Nel principio. *Lat. primò, primiter, primitus, principiò. Gr. ἐξ ἀρχῆς. Bocc. nov.* 21. 19. *E nov.* 81. 4. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 50.

DA PRIMAIO. V. A. Da prima. v. PRIMAIO.

DA PRINCIPIO, e DAL PRINCIPIO. Posti avverbialm. vagliono Nel principio, In principio. *Lat. ab initio, initio. Gr. ἀπ' ἀρχῆς. G. V.* 11. 3. 16. *Bemb. prof. Red. lett.* 1. 222.

DA QUANTO. Posto in forza di aggiunto, vale Di quanta sufficienza, Di quanto valore. *Lat. qualis, qualisqualis. Gr. ὁποῖος. Bocc. nov.* 25. 7. *Lab.* 166.

DA QUI'. Avverb. di luogo, e di tempo, e vale Da questo luogo, Da questo tempo. *Lat. hinc. Gr. ἔνθεν. Filoc.* 3. 121.

DA QUI' INNANZI. Avverb. lo stesso, che Da quinci innanzi. *Lat. in posterum. Gr. ἐξῆς, αὖθις. Dant. Inf.* 29.

DA QUINCI INNANZI. Avverb. Per l' avvenire. *Lat. in posterum. Gr. ἐξῆς, αὖθις. Bocc. nov.* 68. 24. *Libr. Most. Maestruzz.* 1. 52.

DA QUINDI INNANZI. Avverb. vale Da quell' ora innanzi. *Lat. ex eo. Gr. ἐξ ἐκείνου. Bocc. nov.* 99. 28.

DARDEGGIARE. Tirar dardi, o Colpire come con dardo. *Lat. iaculari. Gr. ἀκοντίζειν. Sannaz. Arc. prof.* 5.

DARDETTO. Dim. di Dardo. *Lat. parvum iaculum. Gr. ἀκόντιον. Fir. As.* 319.

DARDO. Arme da lanciare; ed è un' Asticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima, fatta come punta di lancetta, e con due penne; che anche si dice Freccia. *Lat. telum, iaculum, bolis. Gr. βολίς. G. V.* 8. 78. 4. *Amm. ant.* 82. 3. 3 *Red. Vip.* 1. 29.

§. Per similit. *Petr. son.* 228.

DARE. Verbo, che in alcune voci esce di regola, e perciò da' grammatici è detto irregolare; ed in alcuni tempi ha doppie terminazioni, come fie manifesto dagli esempli addotti ne' suoi significati, e nelle sue frasi, e maniere.

§. I. Dare, per Trasferire una cosa da se in altrui; Donare. *Lat. dare, donare, largiri, tradere. Gr. διδόναι. Bocc. nov.* 15. 12. *E nov.* 16. 3. *E nov.* 18. 16. *E nov.* 93. 2. *Cavalc. Frutt. line. Ar. Len.* 2. 1.

§. II. Esser dato, alla Latina, vale Essere stabilito. *Lat. si datum est. Bern. rim.* 38.

§. III. Dare, per Permettere, Concedere. *Lat. dare, concedere, permittere. Gr. παραχωρεῖν. Petr. son.* 274. *E* 316. *Boez. G. S.* 77. *Boez. Varch.* 3. *rim.* 9. *Cant. Carn.* 4.

§. IV. Per Percuotere; e oltre al significat. att. si usa anche nel neutr. pass. e nel neutr. assol. *Lat. verberare, percutere. Gr. παίειν, τύπτειν, πλήσσειν. Bocc. nov.* 15. 34. *E nov.* 32. 10. *E num.* 11. *E nov.* 73. 19. *E nov.* 88. 9. *Dant. Purg.* 9. *Bern. Orl.* 1. 7. 27. *E* 3. 5. 11.

§. V. Per Vendere. *Lat. vendere, collocare. Gr. πωλεῖν. Ar. Cass.* 1. 5. 3. 3.

§. VI. Dare, parlandosi del sole, di lume, o simili, vale Arrivare, Battere. *Lat. pertingere. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 2. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

§. VII. Non dar nè in ciel, nè in terra, vale Esser fuori di se. *Lat. neque cœlum, neque terram attingere. Gr. οὔτε γῆς, οὔτε οὐρανοῦ ἅπτεται. Malm.* 5. 59.

§. VIII. Dare per Pagare, Dare in pagamento. *Lat. solvere. Gr. ἐκτίνειν. Bocc. nov.* 62. 10. *Com. Inf.* 20. *Sen. ben. Varch.* 6. 16. *Ar. Cass.* 3. 3.

§. IX. Quindi Avere a dare, vale Esser debitore.

§. X. Per Dimostrare, Palesare. *Lat. ostendere, indicare, palam facere. Gr. ἀποφαίνειν. Fav. Esop.*

§. XI. E Darsela, neutr. pass. vale Somigliarsi, Esser simile.

§. XII. Dare, parlandosi di titoli, come Dare del messere, del signore, del serenissimo ec. vale Trattare altrui, in parlando, o scrivendo, con quel titolo. *Lat. honoris caussâ dominum, &c. compellare, appellare. Gr. ἔνεκα τιμῆς κύριόν τινα προσαλεῖν. Cecch. Servig.* 4. 10.

§. XIII.

§. XIII. Altresì Dar del briccone, del vituperoso, di becco, di ladro, e simili, modo d' ingiurare altrui, tacciandolo di tali ignominiosi attributi. *Lat. vituperare, contumeliâ afficere. Gr.* ὑβρίζειν, αἰκίζειν.

§. XIV. Dare, trattandosi di curare infermi, si dice dell' Ordinare il medico il medicamento. *Lat. curæ rationem præscribere, medicamentum dare. Gr.* φαρμακον ἐπιτιθέναι.

§. XV. Dare, parlandosi di lettere, di corrieri, o simili, vale Portare avviso, Dar notizia. *Lat. nuntium afferre. Gr.* ἐναγγέλλειν τινί τι.

§. XVI. Dare, per Dar retta, Abbadare, Curare. *Franc. Sacch. nov.* 143.

§. XVII. Dare, termine di giuoco, vale Metter la carta in tavola.

DARE. Verbo nella nostra favella usato frequentemente, e ne' suddetti significati, e per espressione d' altre operazioni si congiugne cogli infiniti d' altri verbi colle particelle DA, A, IN, o simili, come pure si accoppia con moltissimi nomi, e con articolo, e senza, e parimente con avverbj, o con altre particelle, formando infinite maniere, proverbj, e frasi espressive di particolari significazioni, difficilissime a comprendersi, e ridursi sotto generi determinati; onde a maggior comodità se ne porranno appresso, tratte fuori per ordine d' alfabeto, quelle, che più frequenti si odono nell' uso, o più spesse s' incontrano nelle scritture.

DARE A BALIA. Dare i piccoli figliuoli altrui ad allattarli. *Lat. filios nutriendos dare. Gr.* τίκνα τιθήνῃ παραδιδόναι. v. BALIA.

DARE A BARATTO. Barattare. *Lat. permutare. Gr.* ἀμείβεσθαι. *Ar. Lan.* 3. 2.

DARE A BERE. Dare a credere, Dare ad intendere; modo basso. *Lat. imponere. Bern. Orl.* 1. 10. 3. *Malm.* 7. 24.

DARE A BUON MERCATO. Vendere a prezzo vile. *Lat. parvo vendere. Gr.* πωλεῖν ἁλίγου τι. *Cant. Carn.* 297.

DARE A GALO. v. DARE CALO.

DARE A CAMBIO. Date per riavere, oltre alla sorte principale, anche l' interesse guadagnato col cambio. *Lat. dare fœnori, pecuniam fœnori occupare. Gr.* δανείζειν τινί τι. *Dav. camb.* 96. E 99. E 102. *Sen. ben. Varch.* 4. 26. *Ambr. Bern.* 3. 1.

DARE ACCUSA. Accusate. *Lat. accusare, postulare, deferre. Gr.* αἰτιᾶσθαι. *G. V.* 8. 96. 3.

DARE A CENSO. v. CENSO. §. II.

DARE A CONOSCERE. Mostrare, Far conoscere. *Lat. ostendere, monstrare, docere. Gr.* δεικνύειν, ἐπιδεικνύειν. *Segn. Pred.* 20. 6.

§. E neutr. pass. vale Mostrarsi, Farsi conoscere. *Lat. se se ostendere, ostentare. Gr.* ἐπιδεικνύσθαι. *Cron. Morell.* 325.

DARE ACQUA. Annaffiare. *Lat. rigare, irrigare. Gr.* ἀρδεύειν.

§. I. Dar acqua, parlandosi della stagione, o simili, vale Piovere. *Lat. pluere. Gr.* βρέχειν.

§. II. Dar l' acqua, vale anche Aprire i condotti, onde vien l' acqua. *Lat. aquæ aditus aperire. Gr.* ὑδραγωγίας ἀνοίγειν.

§. III. Dar l' acqua a' drappi, vale Bagnarli con alcuna materia atta a rendergli più distesi, e più lucidi.

§. IV. Dar l' acqua, e Dar l' acqua alle mani, vale Versar ad altri acqua sulle mani, perchè se le lavi. *Lat. aquam manibus ferre. Gr.* ὕδωρ ἐς χεῖρας. *Nov. ant.* 20. 1. E *num.* 4. *D. Gio: Cell. lett.* 14. *Galat.* 17.

DARE A CREDERE. Persuadere per lo più il falso. *Lat. credendum dare. Gr.* πεῖθειν. *Ambr. Cof.* 5. 7.

§. E neutr. pass. Credere, Darsi ad intendere. *Lat. putare, arbitrari, censere, persuasum habere. Gr.* νομίζεσθαι. *Beez. Varch.* 2. *prof.* 3. *Ambr. Cof.* 5. 1.

DARE AD AFFITTO, e DARE A FITTO. Affittare. *Lat. locare. Sen. ben. Varch.* 3. 7.

DARE ADDIETRO, e DARLA ADDIETRO. Cedere, Piegare, Ritirarsi. *Lat. retrò concedere, retrò evadere, recedere. Gr.* ἀναχάζειν. *Tac. Dav. ann.* 13. 181. E 15. 205.

§. Figuratam. vale Peggiorare. *Lat. in pejus ruere.*

DARE ADDOSSO. Investire, Attaccare. *Lat. invadere. Gr.* ἐπιχειρεῖν. *Dav. Colt.* 163. *Cecch. Donz.* 5. 2.

DARE AD INTENDERE. Persuadere,

re, Dimoſtrare; e ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Lat. perſuadere. Gr. πάθαν. Bocc. nov.* 23. 9. *E nov.* 37. 10. *E nov.* 52. 6. *Paſſ.* 299. *Laſc. Spir.* 4. 1.

§. I. E neutr. paſſ. Credere, Reputare. *Fir. Aſ.* 139. *Ar. Negr.* 5. 3. *E Caſſ.* 4. 5.

§. II. Per. Dire altrui coſa falſa ingannandolo. *Lat. imponere.*

DARE A DISCREZIONE, o DISCRIZIONE. Neutr. paſſ. vale Rendersi le piazze, o le ſoldateſche ec. alla diſcrizione del vincitore ſenza altri patti, e capitoli. *Segn. ſtor.* 11. 298.

DARE ADITO. Fare apertura, Porgere opportunità. *Lat. aditus aperire. Gr.* πρόσοδον ἀνοίγειν. *Fir. Aſ.* 322.

DARE A DIVEDERE. Moſtrare, Far conoſcere. *Lat. oſtendere, commonſtrare, docere. Gr.* δεικνύναι, διδάσκειν. *Petr. ſon.* 53. *Sagg. nat. eſp.* 97. *Malm.* 1. 14.

DARE A DUE TAVOLE, e DARE A DUE TAVOLE A UN TRATTO. Metaf. tolta dal giuoco di sbaraglino; ed è lo ſteſſo, che Fare un viaggio, e due ſervigj; o come dice un altro proverbio: Pigliar due colombi a una fava. *Lat. in ſaltu uno capere duos apros, duos parietes eadem fidelia dealbare. Malm.* 5. 14.

DARE AFA. Arrecare altrui faſtidio. *Lat. tædio eſſe. Gr.* ἀνίᾳν. *Fataff.* 1.

DARE AFFANNO. Travagliare. *Lat. vexare, affligere, divexare. Gr.* θλίβειν. *Laſc. Spir.* 5. 1. *E Geloſ.* 3. 3. *Cant. Carn.* 10.

DARE AFFLIZIONE. Affliggere. *Lat. mœſtitiam dare, mœrorem afferre. Gr.* λυπᾶν. *Paſſ.* 324.

DARE A FILARE. Dare altrui lino, o ſimili, perchè lo fili. *Lat. nendum dare. Gr.* εἰς τὸ κλώθεσθαι παραδιδόναι. *Bocc. nov.* 37. 4. *Fr. Giord. S. Pred.* 74.

§. Torre a filare per dare a filare. v. FILARE. §. VIII.

DARE A FITTO. v. DARE AD AFFITTO.

DARE A GAMBE, e DARLA A GAMBE. Fuggire; modo baſſo. *Lat. ſe conferre in pedes, ſe dare in pedes. Gr.* φεύγειν, βαλλόντων τὴν ἀπόδρασιν. *Fir. Aſ.* 212. *Cecch. Servig.* 3. 3. *E Corr.* 4. 6. *Laſc. Spir.* 4. 3. *Malm.* 4. 55.

§. Dare alle gambe ad alcuno, vale Perſeguitarlo, Attraverſargli i ſuoi negozj. *Lat. aliquem perſequi, alicui adverſari. Buon. Fier.* 1. 2. 4.

DARE AGIO. Porgere opportunità. *Lat. tempus dare, ſpatium dare, opportunitatem dare. Gr.* καιρὸν, ἢ εὐκαιρίαν διδόναι. *Ovid. Piſt. Tac. Dav. ſtor.* 2. 276. *Bemb. ſtor.* 3. 40.

DARE A GODERE. Concedere altrui checcheſſia, perchè lo goda ſino al tempo determinato, o colla condizione ſtabilita. *Lat. in antichreſin dare.*

DARE A GOLA. v. DARE ALLA CINTOLA.

DARE AITA. Lo ſteſſo, che Dare aiuto. *Lat. auxilium dare, opem ferre. Gr.* βοηθᾶν. *Petr. canz.* 45. 1. *Ar. Fur.* 25. 5.

DARE AIUTO. Aiutare. *Lat. auxilium dare, opem ferre. Gr.* βοηθᾶν. *G. V.* 10. 3. 1. *Bocc. nov.* 40. 22. *Bern. Orl.* 1. 16. 7. *Ar. Fur.* 25. 61.

§. Dare in aiuto, per aiuto, o ſimili, vagliono lo ſteſſo. *Lat. ſubſidio dare. Gr.* εἰς βοήθειαν διδόναι.

DARE ALBERGO. Albergare. *Lat. hoſpitio excipere. Gr.* ξενίζειν. *Bocc. nov.* 12. 6. *Burch.* 2. 66.

§. Per metaf. vale Ricettare. *Ar. Fur.* 12. 78.

DARE A LIVELLO. Concedere a livello. *Lat. in emphyteuſin dare. Alleg.* 286.

DARE ALLA CIECA. Dare ſenza conſiderazione. *Lat. quo ſors tulerit ictus ingeminare. Gr.* εἰκῇ πλήττειν. *Segn. Pred.* 2. 4.

DARE ALLA CINTOLA, DARE ALLE GINOCCHIA, e DARE ALLA GOLA, o A GOLA, o ſimili. Arrivare fino alla cintola, alle ginocchia, alla gola ec. *Lat. pertingere. Buon. Fier.* 3. 5. 2.

DARE ALLA PALLA. Termine del giuoco della palla, che vale Spignerla o con mano, o con iſtrumento. *Lat. pilam trudere.*

§. I. Dare alla palla quando ella balza, o ovunque ella balza, figuratam. vale Non perdere nè luogo, nè tempo, quando l' occaſione lo porge. *Lat. occaſionem arripere, caſu oblata flectere ad conſilium. Gr.* ἀφορμὴν λαβεῖν. *Alleg.* 257.

§. II.

§. II. In proverb. Chi non può dare alla palla, ſconci; e vale Chi non può fare il più, faccia il meno. *Cecch. Dot.* 2. 5.

DARE ALLA RADICE. Figuratam. ſi uſa per eſprimere il Levare ogni occaſione di proſeguire alcun negozio. *Lat. in negotii caput, atque arcem invadere; negotii caput petere. Gr.* ἐπὶ ζῆν ὁρμᾶν.

DARE ALL' ARME. Dare il ſegno per venire a combattimento. *Lat. ad arma conclamare, prælium occipere. Gr.* μάχης ἄρχεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 15. 1.

§. Dare all' arme, figuratam. vale Far romore, Far fracaſſo. *Lat. ſtrepitum dare. Gr.* δοῦπον ποιῶν.

DARE ALLE GAMBE. v. DARE A GAMBE.

DARE ALLE GINOCCHIA. v. DARE ALLA CINTOLA.

DARE ALL' ERTA. Andare alla volta della ſommità de' monti. *Lat. in iuga montium decedere. Tac. Dav. ann.* 12. 151.

DARE AL MONDO. Partorire. *Lat. in lucem edere. Gr.* τίκτειν. *Amet.* 48. E 54.

DARE ALTO. Accennare, o Andare, o Percuotere verſo la parte ſuperiore.

§. Figuratam. vale Eccedere la mediocrità, o lo ſtato comune in fatti, o in parole. *Lat. alta petere, ſublimius ferire quàm oportuit, ſupra ſignum iacere. Gr.* ὑψηλὰ αἴτειν.

DARE AL VENTO. Spiegare, Spargere al vento. *Lat. dare ventis, pandere, explicare. Ciriff. Calv.* 3. 80.

DARE A MACCA. Dare in abbondanza, o Dare a uſo. *Lat. affatim dare, gratuitò dare. Gr.* δαψιλῶς, ἢ δωρεὰν δίδοναι. *Alleg.* 222.

DARE A MAN SALVA. Dare altrui colpi, o ſimili, ſenzachè eſſo abbia modo di difenderſi. *Lat. imparatum petere. Gr.* ἀπαράσκευον πατάξαι.

DARE A MISURA. Dar miſuratamente. *Lat. ad menſum dare. Gr.* τὸ μέτρῳ δίδοναι. *Fr. Iac. T.*

DARE AMMIRAZIONE. Far maravigliare, Cagionar maraviglia. *Lat. admirationem concitare.*

DARE A MOSTRA. Moſtrare, Dare perchè ſi conſideri. *Lat. oſtendere, oſtentare, ſpecimen exhibere. Gr.* δεικνύναι.

DARE ANIMA. Avvivare. *Lat. ſpiritum dare. Gr.* ζωοποιῶν.

§. I. Dar l' anima, vale lo ſteſſo.

§. II. Dar l' anima, vale anche Sottoporre l' animo. *Lat. ſe dedere, devovere. Gr.* ἑαυτὸν ἐκδιδόναι. *Amet.* 12.

§. III. Dar l' anima al diavolo, o al nemico, vale Diſperarſi. *Fir. Trin.* 2. 2.

DARE ANIMO. Eſortare, Invogliare, Incoraggiare. *Lat. animum addere, animos augere, fiduciam facere. Gr.* θαρσύνειν. *Dav. Accuſ.* 141. *Tac. Dav. ann.* 13. 175. *Sen. ben. Varch.* 6. 17.

§. I. Dar buon animo, vale Fare ſtar di buon animo. *Lat. excitare. Gr.* ἐγείρειν. *Alleg.* 15.

§. II. Dar l' animo, vale lo ſteſſo, che Baſtar l' animo. *Lat. confidere, audere. Gr.* θαρρεῖν. *Bemb. Aſol.* 1. *Sagg. nat. eſp.* 7.

§. III. Dar l' animo, per lo ſteſſo, che Dettar l' animo, Suggerir l' animo. *Lat. libere, collibere, quodcumque animo collibitum eſt facere. Gr.* ἀρέσκειν, δοκεῖν. *Ar. Caſſ. prol.*

DARE A PATTI. Concedere con condizione. *Lat. conditionibus dedere. Cecch. Eſalt. cr.* 3. 10. *Segn. ſtor.* 9. 855.

§. E neutr. paſſ. vale Arrenderſi condizionatamente. *Lat. conditiones accipere, ſe dedere. Ciriff. Calv. Segn. ſtor.* 11. 29.

DARE APPALTO, DAR L' APPALTO, e DARE IN APPALTO. Appaltare. *Lat. monopolium conſtituere. Gr.* μονοπώλιον δίδοναι.

DARE APPICCO. Dare ſperanza, Fare apertura tale, che altri poſſa ſperare. *Lat. aditum aperire, aditum relinquere, anſam præbere. Gr.* λαβὴν δίδοναι. *Dav. Sciſm.* 22. *Varch. Ercol.* 89.

DARE APPOGGIO. Soſtenere, Aiutare. *Lat. robovare, fulcire, robore circundare. Gr.* στηρίζειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 148.

§. Dar l' appoggio, vale Concedere al vicino, che appoggi il ſuo edificio al muro di tua proprietà; che non ſi può negare, purchè il vicino paghi la metà della valuta del muro, a cui

vuole

vuole appoggiare, rimanendo poi il muro per tal metà di ſuo dominio. *Lat. tigni in ſuum parietem immiſſionem concedere.*

DARE APPRENSIONE. Mettere in apprenſione. *Lat. metum incutere. Gr.* δέος ἐνεδάζεσθαι.

DARE A PRUOVA. v. DAR PRUOVA.

DARE ARBITRIO. Conceder facoltà. *Lat. poteſtatem facere. Gr.* ἐξουσίαν διδόναι. *Bocc. g. 9. f. 2.*

DARE ARDIRE. Rincuorare. *Lat. audaciam gignere, audere facere. Gr.* θαρσύνειν. *Burch. 2. 96. E 2. 98. Cant. Carn. 64.*

DARE ARGOMENTO. Somminiſtrare cagione. *Lat. argumentum dare, documentum dare, fidem facere. Gr.* διδόναι. *Bocc. vit. Dant. 245. Boez. Varch. 4. proſ. 6.*

DARE A RIMPEDULARE LE CERVELLA. Uſcir di ſe ſteſſo. *Lat. excordem eſſe, amentem eſſe. Gr.* ἄνευ φρενῶν. *Lab. 147. Pataff. 4.*

DARE ASSALTO, e DAR L' ASSALTO. Aſſaltare, Aſſalire. *Lat. aggredi, impetum facere. Gr.* ἐπιβάλλειν. *G. V. 12. 58. 4. Petr. canz. 4. 2. E ſen. 212. Tac. Dav. ann. 12. 154. E ſtor. 3. 308.*

DARE ASSETTO. Accomodare. *Lat. accommodare, concinnare. Gr.* κοσμεῖν. *Segn. Mann. Sett. 28. 1.*

DARE ASSOLUZIONE, o DAR L' ASSOLUZIONE. Aſſolvere. *Lat. abſolvere a culpis, a peccatis abſolvere, cum Deo conciliare. Gr.* ἀπολογεῖσθαι τῶν ἁμαρτημάτων.

DARE A TAGLIO. Vendere non l' intero capo di checchè ſia, ma le parti tagliate dal reſto. *Lat. portionibus vendere. Gr.* ἀνὰ μέρος πωλεῖν. *Cant. Carn. 164.*

DARE A TRAVERSO. Oppoſi a tutto quello, che altri dice. *Lat. adverſari palam. Gr.* φανερῶς ἐναντιοῦσθαι. *Varch. Ercol. 89.*

§. E Dare a traverſo diceſi della nave, quando portata dall' impeto dell' acqua può pericolare.

DARE ATTACCO. Somminiſtrar cagione, onde ſi ſperi, Allettar con iſperanze. *Lat. anſam dare. Gr.* λαβὴν διδόναι. *Bern. Orl. 2. 19. 5.*

DARE AUDIENZA, e UDIENZA. Udire; ed è proprio de' magiſtrati, o de' gran perſonaggi. *Lat. audire, copiam loquendi facere. Gr.* ἀκούειν. *G. V. 11. 20. 5. Petr. canz. 27. 1. Ar. Fur. 25. 79. Alleg. 5. Fir. diſc. an. 24.*

§. I. Dare audienza, vale anche Dar retta. *Lat. animadvertere, mentem adhibere. Ar. Caſſ. 4. 1.*

§. II. Dar l' audienza, che dà il Papa a' furfanti, modo baſſo; e vale Non dare orecchio, o retta alle parole di colui, che ti parla. *Malm. 10. 46.*

DARE A VEDERE. Perſuadere, Far credere. *Lat. perſuadere, oſtendere. Gr.* δαιμονᾶν. *Bocc. nov. 37. 6. E nov. 31. 4. E nov 65. tit. E num. 21. E nov. 91. 4. Lab. 301. Ciriff. Calv. 2. 58.*

DARE A UFO. Dare ſenza riceverne ricompenſa. *Lat. dare gratis. Gr.* δωρεὰν διδόναι.

DARE A USURA. Dare per ricevere, oltre la ſorte data, anche l' uſura. *Lat. dare fœnori. Gr.* δανείζειν. *Amm. ant. 16. 4. 2. Albert. 6.*

§. Dare di uſura, Pagare per uſura.

DARE AUTORITA'. Concedere facoltà, potenza. *Lat. auctoritatem, poteſtatemque largiri, demandare. Gr.* ἐξουσίαν διδόναι. *G. V. 9. 342. 1. M. V. 2. 27.*

DARE AVVIAMENTO. Dare occaſione, e mezzo di far conſeguire quello, che ſi deſidera, Dar da lavorare, Arrecare utilità. *Lat. in aſſequendam rem viam monſtrare. Cant. Carn. 207. Bern. Orl. 1. 17. 48.*

DARE AVVISO. Avviſare. *Lat. certiorem facere. Gr.* δηλοῦν. *Taſſ. Ger. 9. 14. Ar. Fur. 23. 47. E 27. 131. Bern. Orl. 2. 24. 66.*

DARE BAGGIANE. Dare a creder menzogne. *Lat. imponere. Gr.* ἐξαπατᾶν. *Varch. Ercol. 76.*

DARE BALDANZA. Porgere animo, ardire. *Lat. animos addere. Gr.* θαρσύνειν. *Petr. ſon. 11. Fr. Iac. T. 3. 3. 6.*

DARE BALIA. Concedere autorità. *Lat. imperium dare. Gr.* κράτος διδόναι, αὐτοκράτορά τινα ποιεῖν. *G. V. 8. 68. 3. E 10. 188. 3.*

DA-

DARE BANDO. Esiliare. *Lat. exilio damnare. Gr.* ἐξορίζειν. *Bocc. nov.* 84. 8.

§. E per similit. Scacciare. *Fir. As.* 257. *Burch.* 1. 55. *Alleg.* 10. *E* 101.

DARE BASSO. Contrario di Dar alto. *Lat. infra subsidere. Gr.* ὑποκαθίζειν.

§. E figuratam. Non prender appunto l' ora, Non essere a tempo. *Lat. seriùs quam oportuit accedere. Gr.* ὑστερῶν τῶν καιρῶν.

DARE BASTONATE. Percuotere con bastone. *Lat. baculo percutere. Gr.* ῥαβδίζειν. *Bocc. nov.* 15. 25. *Ar. Supp.* 4. 2.

§. E figuratam. *Varch. Ercol.* 89.

DARE BATTAGLIA, e DAR LA BATTAGLIA. Vagliono Combattere, Venire alla zuffa. *Lat. prælium committere. Gr.* μάχεσθαι. *G. V.* 9. 44. 1. *E* 12. 58. 4. *Petr. son.* 84. *Fr. Iac. T.*

DARE BATTITURA, o BATTITURE. Battere, Percuotere. *Lat. verberare, pulsare. Gr.* δέρειν. *Bocc. nov.* 73. 19. *Arrigh.*

DARE BECCARE. Dar mangiare agli uccelli. *Lat. aves pascere. Gr.* ὄρνιθας σιτοῦσθαι. *Bocc. g.* 4. *p.* 11.

§. I. Dar beccare al cervello, modo basso, vale Pensar tra se cose di niun momento. *Lat. inanes curas disponere. Gr.* κενὰ μελετᾶν. v. CERVELLO §. XIX.

§. II. Dar beccare alla putta, dicesi del Riporre nascosamente in giuocando parte del danaro, o per assicurarsi di non riperderlo, o per far vista di vincer meno.

§. III. Dar beccare a' polli del prete; modo basso, che vale Morire. *Lat. diem suum obire. Gr.* τελευτᾶν.

DARE BELLEZZA. Abbellare. *Lat. decus addere, pulchritudinem assciscere. Gr.* κάλλος προσιδέναι. *Pass.* 253. *Boez. Varch.* 3. *prof.* 4. *Tass. Ger.* 5. 61.

DARE BENEDIZIONE, o DAR LA BENEDIZIONE. Benedire. *Lat.* * *benedicere. Gr.* εὐλογεῖν. *Bocc. nov.* 1. 30. *Fr Iac. T.*

DARE BENEFICIO, o BENEFICJ. Far beneficj, Conferir beneficj, Beneficare. *Lat. beneficia conferre, beneficia facere. Gr.* εὐεργετεῖν. *Bocc. pr.* 4.

§. Dar beneficj, termine de' canonisti, Presentare a' beneficj ecclesiastici vacanti, Conferirgli. *G. V.* 11. 20. 2.

DARE BERE. Porgere da bere, Mescere, Appresstare la bevanda. *Lat. dare bibere. Gr.* ποτίζειν. *Bocc. nov.* 17. 16. *E nov.* 40. 25. *E nov.* 76. 14. *Ar. Cass.* 3. 1.

§. I. Dar da bere, o a bere, vale lo stesso. *Bocc. nov.* 88. 11.

§. II. Dar buon bere, Rendere gustoso il bere. *Lat. gustum potui conciliare. Alleg.* 98. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

§. III. E figuratam. vale Dar gusto, Dar piacere. *Lat. placere, arridere, bonum specimen prabere. Gr.* ἀνδάνειν.

§. IV. Dar bere, e Dar a bere una cosa, vagliono Farla credere. *Bern. Orl.* 1. 10. 3. *Varch. Ercol.* 87.

DARE BIADA, e DAR LA BIADA. Governare le bestie da soma colla biada. *Lat. fruges prabere. Gr.* θηρία σιτίζειν. *Burch.* 1. 87.

DARE BIASIMO. Biasimare. *Lat. vituperare. Gr.* ψέγειν. *G. V.* 10. 145. 2. *Dant. Inf.* 7. *Franc. Barb.* 106. 13. *Ar. Fur.* 10. 59.

DARE BORNIOLE, Modo basso. Non far buona ragione a chi l'ha, Sentenziare a rovescio. *Lat. iniquam sententiam ferre. Gr.* παράνομον ψῆφον τίθεσθαι. *Varch. Ercol.* 88.

DARE BOSSOLETTI. v. BOSSOLETTO.

DARE BRACCIO. Porgere il braccio in aiuto. *Lat. subvenire, auxiliari, defendere. Gr.* βοηθεῖν, ἐπικουρεῖν.

§. I. Dar braccio, per metaf. Aiutare. *Segn. Pred.* 25. 3.

§. II. Dare il braccio, vale Dar facoltà. *Lat. potestatem facere. Gr.* ἐξουσίαν δίδοναι. *Ar. Cass.* 2. 1.

§. III. Dare il braccio regio, vale Concedere di potere operare coll' autorità, e co' privilegj regj. *Lat. regiam potestatem concedere. Gr.* τὴν βασιλικὴν ἐξουσίαν δίδοναι.

DARE BRIGA. Infastidire, Molestare. *Lat. molestiam afferre. Gr.* παρέχειν τινὶ πράγματα. *Bocc. nov.* 23. 15. *E nov.* 59. 8. *G. V.* 9. 22. 2. *Alleg.* 86.

§. E neutr. pass. vale Brigarsi, Affaticarsi. *Lat. studere, curam gerere. Gr.* ἐπιμέλειαν ποιεῖσθαι. *Cecch. Servig.* 4. 9.

DA-

DARE BUSSE. Percuotere. *Lat. pulsare, verberare. Gr.* πλήσσειν. *Bocc. nov.* 64. 12. *E nov.* 68. 8. *E num.* 16.

DARE CACCABALDOLE. Adulare, Soiare. *Varch. Ercol.* 56.

DARE CACCIA, O LA CACCIA. Far fuggire, correndo dietro a chi fugge per arrivarlo. *Lat. aliquem in fugam conjicere, pellere, fugare. Gr.* φυγαδεύειν. *Bern. Orl.* 2. 6. 49. *E* 3. 6. 36. *Ar. Fur.* 12. 36. *Sagg. nat. esp.* 119. *Malm.* 7. 82.

DARE CAGIONE. Porgere occasione. *Lat. dare occasionem, occasionem præbere. Gr.* ἀφορμὴν διδόναι. *Bocc. g.* 6. *f.* 3. *E nov.* 69. 16. *E nov.* 85. 13. *Lab.* 18. *Amet.* 45. *E* 70. *Albert.* 64. *Petr. canz.* 46. 2. *Taſſ. Ger.* 5. 2. *Ar. Caſſ.* 1. 2.

§. I. E neutr. paſſ. *Ar. Supp.* 4. 2.

§. II. Per Incolpare uno. *Lat. cauſam alicui inferre. Gr.* αἰτιᾶσθαι. *Fiamm.* 3. 43.

DARE CALCI. Tirar colpi col piede. *Lat. calcibus petere, calce ferire. Gr.* λακτίζειν. *Bocc. nov.* 68. 9. *E nov.* 73. 19. *Tac. Dav. ann* 16. 228.

§. I. Dar de' calci al vento, al rovaio, all' aria, e ſimili, vale Eſſer impiccato. *Lat. laqueo ſuſpendi. Gr.* ἀπαγχονίζεσθαι. *Bocc. nov.* 12. 19. *Merg.* 18. 24. *Ciriff. Calv.* 2. 37. *Fir. diſc. an.* 44. *Ar. Caſſ.* 4. 1.

§. II. Per Tirare i tratti morendo. *Lat. mori. Gr.* τελευτᾶν. *Bern. Orl.* 1. 6. 70.

DARE CALO, DARE DI CALO, e DARE IL CALO. Concedere alquanto per calo.

§. Dare a calo, Dare per riavere la coſa data, e il prezzo di quanto ella ſia calata.

DARE CALUNNIA. Calunniare. *Lat. calumniari. Gr.* διαβάλλειν. *Bemb. lett.* 4. 117.

DARE CAMBIO, DARE IL CAMBIO, e DARE IN CAMBIO. Cambiare. *Lat. permutatum dare, permutare. Gr.* διαλλάττειν. *Ar. Caſſ.* 4. 7.

DARE CAMPO. Dar di vantaggio ad altrui alcuno ſpazio di via nel camminare, nel correre ec. *Lat. ſpatium dare.*

§. I. Dar campo, Porgere opportunità, comodo. *Lat. campum dare. Fir. Aſ.* 183. *Malm.* 10. 3.

§. II. Dare il campo, Concedere luogo per li combattenti.

DARE CANZONE. Lo ſteſſo, che Dare erba traſtulla, Dar parole. *Lat. verba dare. Gr.* παραλογίζεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Gal. cap. Tog.*

DARE CAPARRA. Sborſar parte del prezzo pattuito per fermare, e ſtabilire il contratto. *Lat. in arrhabonem dare. Gr.* ἀρραβωνίζειν. *G. V.* 10. 138. 1. *Cavalc. med cuor.*

DARE CAPO. Coſtituire ſuperiore. *Lat. ſuperiorem conſtituere. Gr.* ἀνέχον καθιστάναι.

§. I. Dar del capo, o Dar di capo, Incontrar col capo, Capitare. *Lat. advenire. Gr.* ἀφικνεῖσθαι. *Ar. Fur.* 20. 36.

§. II. E figuratam. vale Ricorrere, Appigliarſi a qualche partito. *Lat. conſilium capere. Gr.* προαιρεῖσθαι.

§. III. Dar tra capo, e collo, vale Colpir ſenza diſcrizione. *Lat. temerè plagas infligere. Segn. Pred.* 2. 4.

§. IV. Dar del capo nel muro, vale Diſperarſi. *Lat. furere, inſanire. Gr.* μαίνεσθαι. *Vend. Criſt.* 47. *Varch. Ercol.* 55. *Ar. Fur.* 28. 44.

§. V. Dare in capo, vale Offendere alla volta del capo, Colpire nel capo. *Lat. caput impetere. Gr.* κεφαλὴν πλήσσειν.

§. VI. Dare al capo, e Dare nel capo, talora vagliono Offuſcare la mente. *Lat. capiti nocere. Gr.* κεφαλὴν βλάπτειν. *Alleg.* 232.

DARE CARENA. Termine marinareſco, e vale Acconciar la carena; mandando il navilio alla banda per raſſettargli il fondo per uſo di navigare.

DARE CARICO. Incaricare, Accuſare. *Lat. accuſare, calumniari, invidiâ onerare. Gr.* αἰτιᾶσθαι. *Ar. Caſſ.* 5. 4. *E Supp.* 5. 6. *Tac. Dav. ann.* 4. 85.

§. I. Per Arrecar pregiuditj, Eſſer di peſo. *Lat. detrimento eſſe. Gr.* ζημιοῦν. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 325.

§. II. Per lo ſteſſo, che Dar cura. *Lat. onus imponere, curam dare. Gr.* ἐπιτρέπειν τινί τι. *Ar. Negr.* 1. 3.

DARE CARTACCE. Dare una cattiva riſpoſta. *Lat. rem petenti recuſare, abnue-*

abnuere. Gr. ἀνανεύειν. *Varch. Ercol.* 87. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. *Cecch. Inc.* 2. 5. *Malm.* 2 49.

DARE CAVO. Porgere il cavo. *Lat. funem præbere*.

DARE CAUSA. Lo ſteſſo, che Dar cagione. *Lat. cauſam præbere*. *Gr.* ἐξουσίαν διδόναι. *Fir. Luc.* 5. 6.

DARE CAUZIONE. Aſſicurare con mallevadore, o ſimili. *Lat. cavere*, * *cautionem dare*. *Gr.* ἀσφάλειαν διδόναι. *Maeſtruzz.* 2. 46. *Ar. Caſſ.* 1. 5.

DARE CENA. Appreſtare altrui da cena, Convitare altrui a cena. *Lat. dare cœnam*. *Gr.* δειπνίζειν. *G. V.* 11. 59. 6. *Bocc. nov.* 56. 4. *Alleg.* 195. E 270.

DARE CENNO. Accennare. *Lat. innuere*, *ſignificare*. *Gr.* ἐπινεύειν. *Alleg.* 247.

DARE CENSO. Pagar cenſo. *Lat. cenſum ſolvere*. *Gr.* δοῦναι κῆνσον.

§. Dare a cenſo, vale Dar danari per riſcuoterne cenſo. *Lat.* * *cenſui dare*. v. CENSO §. II.

DARE CHE DIRE. Dare occaſione di dir male. *Agn. Pand. Varch. Ercol.* 88. *Cant. Carn.* 10. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 330.

DARE CHE FARE. Appreſtare, o Somministrare occaſione di operare, o di faticare. *Lat. negotium faceſſere*. *Gr.* πράγματα παρέχειν. *Amm. ant.* 12. 10. 13. *Alleg.* 152. E 276. *Ar. Fur.* 32. 2.

DARE CHE NON DOLGA, E DIR CHE NON DISPIACCIA. Cioè Nello ſcherzare, o Nel far celia non offendere altrui nè in fatti, nè in detti. *Lat. quod alteri doleat neque facito, neque dicito*.

DARE CHIACCHIERE. Lo ſteſſo, che Dar parole. *Lat. blaterare*, *verba dare*. *Gr.* φλυαρεῖν. *Ar. Caſſ.* 3. 1.

DARE CHIAREZZA. Render chiaro. *Lat. clarum facere*. *Gr.* λαμπρύνειν. *Amet.* 96.

DARE CIANCE. Lo ſteſſo, che Dar parole, Diſcorrere per non attenere. *Lat. verba dare*. *Gr.* φλυαρεῖν. *Ar. Caſſ.* 1. 4. E *Supp.* 2. 3.

§. Dar ciancia, o Dar la ciancia, diceſi per Dar la baia, Dar la burla, Burlare. *Lat. ludificari*. *Gr.* ἐμπαίζειν. *Ar. Negr.* 1. 2.

DARE CIBO. Cibare. *Lat. cibare*. *Gr.* σιτίζειν. *Fr. Iac. T.*

DARE COLORE. Fare, o Avere apparenza. *Lat. ſignum edere*, *indicare*, *videri*, *apparere*. *Gr.* φαίνεσθαι. *Fr. Iac. T. Serm. S. Agoſt.* 7. *Cecch. Mogl.* 1. 2. *Malm.* 5. 18.

§. I. Dar colore, parlando delle carte da giucare, vale Dar moſtra di eſſer del colore del ſeme, che ſi deſidera. *Lat. colorem oſtendere*.

§. II. Dar colore, vale anche Vergognarſi, Arroſſare. *Lat. erubeſcere*. *Gr.* ἐρυθριᾶν.

DARE COLPA, E DAR LA COLPA. Incolpare. *Lat. vitio dare*, *imputare*. *Gr.* αἰτιᾶν, αἰτιᾶσθαι. *Bocc. nov.* 64. 12. *G. V.* 10. 8. 1. *Dav. Sciſm.* 31. *Ar. Fur.* 12. 12. E *Supp.* 4. 7. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 4. *Bern. Orl.* 2. 16. 4.

DARE COLPO. Colpire, Percuoter con colpo. *Lat. icere*. *Gr.* βάλλειν. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 41.

DARE COME IN TERRA. Percuoter ſenza diſcrizione. *Lat. graviter verberare*, *pulſare*. *Bern. Orl.* 2. 20. 35.

DARE COMIATO, O COMMIATO. Licenziare, Accommiatare. *Lat. dimittere*. *Gr.* ἀποπέμπειν. *G. V.* 9. 303. 3. E *cap.* 333. 2. *Bocc. nov.* 23. 14.

DARE COMINCIAMENTO. Cominciare. *Lat. initium facere*. *Gr.* ἀρχὴν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 1. 1. E *nov.* 71. 1.

DARE COMMISSIONE, O COMMESSIONE. Commettere, Ordinare. *Lat. mandare*, *mandata dare*. *Gr.* ἐντέλλειν. *Dav. Sciſm.* 25.

DARE COMODITA'. Lo ſteſſo, che Dare comodo. *Lat. facultatem præbere*. *Gr.* ἐξουσίαν διδόναι. *Ar. Fur.* 23. 108.

DARE COMODO. Concedere opportunità. *Lat. ſpatium dare*, *facultatem præbere*. ἐξουσίαν διδόναι. *Ar. Caſſ.* 4. 2.

DARE COMPAGNI'A, E DARE PER COMPAGNI'A. Aſſegnar perſona, che accompagni, che faccia compagnia. *Lat. comitem dare*. *Bocc. vit. Dant.* 241. *Alleg.* 107.

DARE COMPIMENTO. Condurre a fine, Finire, Compire. *Lat. abſolvere*,

re, perficere. Gr. ἐπιτελῶν. Boce. nov. 23. 18. E nov. 25. 13. E nov. 66. 3. G. V. 8. 90. 1. E 9. 80. 6. Boez. Varch. 1. prof. 4.

DARE COMPITO, IL COMPITO, o A COMPITO. Assegnare altrui qualsifia somma di lavorio determinatamente. Lat. demensum dare, pensum dare. Gr. διαμετρῶν. Tac. Dav. stor. 4. 332. Salv. Granch. 5. 3.

DARE CONFORTO. Confortare. Lat. reficere, recreare. Gr. ἀναψύχειν. Petr. son. 146. Cant. Carn. 151.

DARE CONFUSIONE. Confondere. Lat. confundere, turbare, permiscere. Gr. ἐνοχλῶν, συγχύνειν. Coll. Ab. Isac 49.

§. Dar confusione, Far vergognare. Lat. pudorem afferre. Coll. Ab. Isac 17.

DARE CONGEDO. Licenziare. Lat. veniam dare, dimittere. Gr. ἀπολύειν. Bemb. stanz. 50. Segn. Pred. 30. 10.

DARE CONSENSO, o IL CONSENSO. Acconsentire. Lat. consensum dare, consentire, assentiri. Gr. συμφωνῶν. Ar. Fur. 30. 30. E sat. 1.

DARE CONSIGLIO. Consigliare. Lat. consilium dare. Gr. συμβουλεύειν. Pass. 134. Petr. canz. 45. 3. Dant. Purg. 3. G. V. 10. 69. 3. Tac. Dav. stor. 4. 332. E ann. 6. 128. Alleg. 57. Cecch. donz. 4. 1.

§. Dare per consiglio, vale lo stesso. Lat. auctorem fieri, auctorem esse. Bocc. nov. 85. 23. Ar. Cass. 5. 1.

DARE CONSOLAZIONE. Consolare, Confortare. Lat. solatium ferre, solari, consolari. Gr. παρηγορῶν. Bocc. nov. 20. 6. E num. 9. E nov. 30. 7. Red. lett. 2. 167.

§. Dar consolazione, per Dar piacere. Lat. voluptatem creare. Cant. Carn. 89.

DARE CONTEZZA. Significare, Far noto. Lat. certiorem facere. Gr. μηνύειν. Bemb. lett.

DARE CONTO. Significare, Notificare. Lat. certiorem facere, notum facere. Gr. μηνύειν. Cas. lett. 5. E 13.

§. I. Dar conto, Render ragione. Lat. rationem reddere. Gr. λόγον δοῦναι. Ar. Fur. 20. 5. Bemb. lett. 3. 99. Alleg. 273.

§. II. Dare a conto, e Dare a buon conto, Pagare per istarne a conto. Lat. partem pretii solvere. Bemb. stor. 4. 50.

DARE CONTRASSEGNO. Dar segno. Recare indizio. Lat. symbolum dare, tesseram dare. Segn. Pred. 4. 8.

§. Dare il contrassegno, termine militare, che vale Assicurare dell' esser suo, o degli ordini portati con mostrare il contrassegno. Lat. tesseram militarem ostendere, vel dare, signum dare. Tac. Dav. ann. 13. 163.

DARE CONTRO. Contraddire. Lat. contra facere, contra dicere. Gr. ἀντιποιῶν, ἀντιλέγειν. Dav. Scism. 45.

§. I. E neutr. pass. Darsi contro, Contraddirsi. Lat. sibi pugnare, secum pugnare.

§. II. Dar contro, Opporre, Opporsi ad alcuna cosa. Lat. se opponere, intercedere, pugnare. Gr. ἐναντιοῦσθαι.

DARE COPIA. Concedere. Lat. copiam facere. Gr. παρέχειν.

§. Dar copia di scritture, e simili, vale Concedere, o Permettere, che siano copiate. Lat. exemplum dare, exscribere.

DARE CORPO, o IL CORPO. Dar sodezza, o sostanza. Lat. corporare. Gr. σωματοποιῶν. Ricett. Fior. 18.

DARE CREDENZA. Credere. Lat. fidem adhibere. Gr. πιστεύειν. Boec. nov. 27. 40. Ar. Fur. 16. 1.

§. I. Dare a credenza, a credito, ec. vale Vendere senza ricevere il prezzo prontamente. Lat. absque praesenti pecunia rem emptam tradere.

§. II. In proverb. Chi dà a credenza spaccia assai, Perde l' amico, e i danar non ha mai; e il senso è chiaro.

DARE CREDITO. Credere, Fidarsi. Lat. fidem adhibere, credere. Gr. πιστεύειν. Ar. Cass. 2. 5. E Len. 4. 9. Bern. Orl. 3. 2. 62.

§. Dar credito, e dar debito, si dice dello Scriver le partite a' libri de' conti in credito, o in debito d' alcuno. Lat. referre in codicem accepti, & expensi.

DARE CROLLO. Crollare. Lat. dimoveri, excidere. Gr. σείεσθαι. Petr. son. 164. E cap. 1. Dant. Inf. 25. Ar. Fur. 14. 20. E 15. 87. E 21. 49. Ciriff. Calv. 1. 22.

DARE CUORE. Animare, Incoraggiare. Lat. animos addere. Gr. θαρρύνειν.

§. I.

§. I. Dare il cuore, per metaf. Concedere l' affetto, Volger la mente. *Lat. cor tradere. Gr.* ψυχὴν παραδοῦναι. *Bocc. nov.* 80. 24. *Ar. Fur.* 6. 49.

§. II. Dare il cuore, Baſtar l' animo. *Lat. audere, confidere. Gr.* θαῤῥεῖν. *Bocc. nov.* 33. 8. E *nov.* 44. 5. E *Lab.* 241. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 6. *Taſſ. Am.* 2. 2. *Laſc. Spir.* 3. 3.

§. III. Dare il cuore, vale Volgere il penſiero a checcheſſia, Indurviſi. *Lat. animum inducere. Gr.* ἐμβάλλειν εἰς νοῦν. *Nov. ant.* 62. 2.

§. IV. Dar nel cuore. v. CUORE §. XXX.

DARE CURA, e DAR LA CURA. Ordinare, Commettere, Raccomandare. *Lat. committere, permittere. Gr.* ἐπιτρέπειν. *Dant. rim.* 38. *Franc. Barb.* 11. 17. *Tac. Dav. ann.* 13. 171. E *ſtor.* 1. 266.

§. Dare in cura, Dare in guardia. *Lat. in cuſtodiam dare. Taſſ. Ger.* 20. 9.

DARE DA FARE, e DARE A FARE. Occupare, Tenere impiegato per lo più con affaticare, o tribolare altrui. *Lat. negotium faceſſere. Gr.* πράγματα παρέχειν. *G. V.* 10. 59. 6. *Tac. Dav. ann.* 13. 173.

§. E neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Alleg.* 267.

DARE DANARI, o ſimili ſopra checcheſſia, Preſtare ec. col pegno. *Lat. capto pignore pecuniam dare. Ar. Supp.* 2. 3.

DARE DANNO. Danneggiare. *Lat. damnum inferre. Gr.* ἐπάγειν ζημίαν. *Tac. Dav. ann.* 12. 152.

DARE DA D'RE, o DA PARLARE DI SE ec. Dare occaſione, ch' e' ſi parli; e pigliaſi per lo più in mala parte. *Lat. anſam calumniæ præbere. Bocc. nov.* 7. 2. *Ar. Fur.* 32. 34. E 45. 112.

DARE DA RIDERE, CHE RIDERE, DI CHE RIDERE, o ſimili. Dare occaſione al riſo. *Lat. riſui cauſſam præbere. Gr.* γέλωτα παρέχειν. *Bocc. g.* 2. *f.* 1. E *nov.* 85. 24. E *nov.* 90. 1. *Lab.* 297. *Ar. Caſſ.* 5. 5.

DARE DA SEDERE. Dare altrui comodità di ſedere. *Lat. ſedem præbere. Alleg.* 317.

DARE DEBITO. Deſcrivere, o Scrivere in debito. *Lat. debitorem facere. Alleg.* 293.

DARE DEL BUONO PER LA PACE. Conceder qualcoſa favellando per non attaccar lite. *Lat. pro bono pacis aliquid remittere, condonare; non omnia ſuo iure agere. Varch. Ercol.* 87. *Ciriff. Calv.* 3. 74. *Cecch. Inc.* 2. 5.

DARE DEL CEFFO. Battere il ceſſo, Cadere. *Lat. labi, excidere. Gr.* ἐκπίπτειν. *Cecch. Servig. prol. Buon. Fier.* 3. 3. 2.

DARE DEL CULO IN TERRA. Modo baſſo, vale Cadere, Caſcare. *Lat. labi, excidere. Gr.* ἐκπίπτειν.

§. I. Dare del culo in terra, in ſul laſtrone, in ſul petrone, o ſimili, figuratam. vale Fallire. *Lat. decoquere. Pataff.* 1. *Malm.* 6. 75.

§. II. Dar del culo in un cavicchio, diceſi proverbialm. di chi imprende a fare checcheſſia, che gli rieſca male. *Lat. offendere, male rem gerere, aberrare. Gr.* ἀτυχεῖν.

§. III. Si dice anche per Incontrar diſgrazie. *Lat. in malum impingere. Gr.* ἐκπίπτειν.

DARE DEL DITO NELL' OCCHIO. Neutr. paſſ. lo ſteſſo, che Dare la ſcure ſul piè, Farſi male, Recarſi pregiudizio da ſe ſteſſo. *Dant. Conv.* 107.

DARE DELLA SCURE IN SUL PIE'. v. SCURE §. II.

DARE DELLE CALCAGNA. Fuggire. *Lat. in fugam ſe conijcere. Gr.* φεύγειν.

§. Dare delle calcagna altrui, figuratam. vale Stimolare, Spronare, Incitare. *Lat. ſtimulos addere, calcaria addere. Dant. Purg.* 12. *But.*

DARE DELLE COLTELLA. Ferire. *Lat. gladio ſauciare, vulnerare. Gr.* μαχαίρᾳ τιτρώσκειν. *Bocc. nov.* 40. 27.

DARE DELLE GRIDA, e DAR GRIDA. Gridare, Rampognare. *Lat. increpare. Cecch. Servig.* 1. 3.

DARE DEL MACCO A IOSA. Maniera proverb. dinotante Dare in abbondanza delle coſe, che non rilevano, e che non coſtano. *Lat. vilia copioſè præbere. Salv. Granch.* 2. 4.

DARE DEL MESSERE. v. DARE §. XII.

§. Coſa da darle del meſſere, vale Coſa grande; e per ironía Coſa diſpregevole. *Alleg.* 229.

DARE DEL VOI. v. DARE DI VOI.

DARE DENTRO, e DRENTO. Aſſaltare, Inveſtire. *Lat. impetum facere, adoriri. Gr.* ἐπιέχεσθαί τινα. *Diſc. Calc. Tac. Dav. ann.* 14. 192. *E flor.* 2. 278. *E* 280. *Bern. Orl.* 1. 10. 46. *E* 1. 16. 53. *E* 2. 18. 8. *Ciriff. Calv.* 1. 14. *E flor.* 21.

§. I. Dar dentro, Incontrare, Entrar dentro, Inciampare. *Lat. occurrere. Gr.* ἀπαντᾶν. *Ar. Fur.* 15. 59.

§. II. Dar dentro, figuratam. vale Cominciare. *Lat. initium facere, aggredi, ingredi. Gr.* ἄρχεσθαι. *Cant. Carn.* 465.

§. III. E Dar dentro, vale talora Cominciare una coſa ſenza far ſegno di finire. *Malm.* 10. 38.

§. IV. Dare in dentro, vale Pendere verſo la parte interiore. *Lat. convergere.*

§. V. Dare di dentro, vale Percuotere dalla parte interiore.

§. VI. Darci dentro, detto aſſolutamente vale Intoppare in qualche difficoltà, in qualche coſa incomoda, o diſpiacevole. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

DARE DE' REMI IN ACQUA. Cominciare a remare, Partirſi dal lido. *Lat. ſolvere, remigio aquam ſcindere. Gr.* ἀπαίρειν. *Bocc. nov.* 14. 6. *E nov.* 17. 40. *E nov.* 33. 11. *E nov.* 41. 32. *Burch.* 1. 82.

DARE DE' SERGOZZONI, o DARE UN SERGOZZONE. Offendere con ſergozzoni, Percuotere con pugni. *Lat. ſubter mentum pugnis ferire. Bocc. nov.* 72. 14.

DARE DESINARE, e DARE DA DESINARE. Appreſtare il deſinare, Convitare, Ricevere a convito. *Lat. prandium dare, prandio excipere. Gr.* ἀριστίζειν. *G. V.* 11. 59. 6. *Alleg.* 270.

DARE DI BANDO. Lo ſteſſo, che Dare Bando, Diſcacciare, Mandar via. *Lat. amovere, amandare. Gr.* ἀποκινεῖν, ὠθεῖν. *Malm.* 2. 30.

DARE DI BECCO ec. Mordere. *Lat. mordere, abrodere. Gr.* δάκνειν. *Dant. Purg.* 23. *But. Franc. Sacch. Op. div.* 90.

§. Per metaf. *Varch. Ercol.* 87. *Burch.* 2. 98. *Alleg.* 125. *E* 246.

DARE DI BERRETTA. Trarſi la berretta, Fare una sberrettata, Salutare. *Buon. Fier.* 4. 1. 8.

DARE DI BIANCO. Tignere col color bianco. *Lat. dealbare. Gr.* λευκαίνειν.

§. I. Dare di bianco, vale anche Cancellare. *Lat. obliterare. Gr.* ἀφανίζειν.

§. II. Per metaf. Pregiudicare con ſiniſtri uffizj agli intereſſi altrui. *Lat. alicuius negotium invertere.*

DARE DI BOCCA. Mangiare. *Lat. comedere. Gr.* φαγεῖν.

§. Dar di bocca a checcheſſia, Parlarne con libertà, o arroganza. *Lat. liberè loqui. Gr.* παῤῥησιάζεσθαι.

DARE DI CIUFFO. Ciuffare. *Lat. vellere, avellere, diripere, capere. Gr.* ἁρπάζειν. *Franc. Sacch. nov.* 70. *Ciriff. Calv.* 3. 76.

DARE DI COLLO. Dare aiuto. *Lat. auxilium ferre. Gr.* βοηθεῖν. *Cecch. Inc.* 1. 2.

DARE DI COZZO. Cozzare in checcheſſia, Abbatterſi, Intoppare. *Lat. offendere, impingere. Gr.* προσκόπτειν. *M. V.* 10. 4. *Franc. Sacch. Op. div. Dant. Purg.* 16. *Ciriff. Calv.* 1. 35. *Ar. Fur.* 22. 91.

§. Figuratam. Oppoſi, Contraſtare. *Lat. adverſari. Gr.* ἐναντιοῦσθαι. *Dant. Inf.* 9. *But.*

DARE DIETRO. Seguitare. *Lat. inſequi. Gr.* δοιξαν.

§. I. Dar di dietro, Ferir dalla parte poſteriore. *Lat. averſa vulnera infligere, terga ferire. Cant. Carn.* 70.

§. II. Dare in dietro, Pendere, o Muoverſi verſo la parte poſteriore. *Lat. retro referri. Gr.* ἀναχάζειν.

DARE DIFESA. Concedere altrui, che ſi difenda. *Lat. defenſionem dare, defenſionem tribuere. Gr.* ἀπολογίαν δοῦναι. *Tac. Dav. ann.* 16. 232.

§. Dar le difeſe, Dar campo ad altri di difenderſi. Termine de' legiſti. *Tac. Dav. ann.* 13. 169. *Dav. Sciſm.* 61.

DARE DILETTO. Dilettare. *Lat. voluptatem creare. Gr.* τέρπειν. *Bocc. g.* 9. *canz. E vit. Dant.* 68. *Alleg.* 253.

§. E neutr. paſſ. Dilettarſi. *Cant. Carn.* 3.

DAR

DARE DI MORSO. Mordere con avidità; e talora Mordere ſemplicemente. *Lat. mordere. Paſſ.* 243. *Bern. rim.* 42. *Galat.* 10.

DARE DI NASO. Voler vedere, e fiutare ogni coſa; metaf. preſa da' cani. *Lat. omnibus ſe immiſcere. Gr.* πολυπραγμονεῖν.

§. I. Dar di naſo per tutto, vale Cercar di ogni coſa.

§ II. Dar del naſo in culo, maniera eſpriмente diſprezzo, e vale Dar noia; che anche ſi dice aſſolutam. Dar di naſo; modo baſſo. *Pataff.* 1.

§. III. Dar nel naſo. v. NASO.

DARE DI PENNA. Scancellare, Caſſare. *Lat. delere, obliterare, expungere. Gr.* ἐξαλείφειν.

DARE DI PETTO. Urtare. *Lat. impingere. Gr.* προσκόπτειν. *Din. Comp.* 1. 11. *Burch.* 2. 15. *Poliz. ſtanz.* 87. *Ar. Fur.* 23. 105. *Morg.* 7. 84.

DARE DI PIATTO. Percuotere colla parte piatta dell' arme, non col taglio, nè colla punta. *Lat. latiori enſis, vel gladii parte pulſare, verberare. Franc. Sacch. nov.* 138.

DARE DI PIE'. Percuotere co' piedi, Scacciar col piede. *Lat. pedibus propellere, abigere. Gr.* λακτίζειν.

DARE DI PIGLIO. Pigliar con preſtezza. *Lat. arripere. Gr.* προσαρπάζειν. *Dant. Inf.* 22. E *Purg.* 1. *Diſc. Calc.* 22. E 25. *Burch.* 1. 113. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 263. *Ar. Fur.* 40. 44.

§. Per Cominciare a fare alcuna coſa. *Malm.* 6. 40.

DARE DI PUNTA. Ferir colla punta. *Lat. punctim ferire. Gr.* κεντίζειν.

DARE DI QUEL CH' UN VA CERCANDO, o DARE QUEL CHE UN VA CERCANDO. Modo baſſo, dinotante Mortificare altrui nella forma, ch' e' merita. *Bocc. nov.* 65. 11. E *num* 24. *Cecch. Servig.* 3. 3.

DARE DIRITTO. Dare per dirittura, Cogliere per l' appunto il berſaglio. *Lat. rem attingere. Gr.* ἀκοντᾶν.

DARE DISAGIO. Arrecare inconiodo. *Lat. incommodo eſſe. Gr.* ἐνοχλεῖν. *Laſc. Spir.* 4. 3.

§. In proverb Chi dà ſpeſa non dia diſagio; e ſi uſa dire a chi è convitato a caſa altrui, perchè non ſi faccia aſpettare. *Cecch. Eſali. cr.* 1. 3.

DARE DISCIPLINA. Diſciplinare, Addottrinare. *Lat. inſtruere, docere, caſtigare, coercere. Gr.* παιδεύειν, σωφρονίζειν.

§. Darſi la diſciplina, vale Percuoterſi col flagello appellato diſciplina. *Lat.* * *flagellis ſe cædere. Fr. Iac. T.*

DARE DI SPUGNA. Cancellare. *Lat. extergere, ſpongiâ delere. Gr.* ἀπομοργίζειν.

DARE DI TAGLIO. Ferir col taglio. *Lat. caſim ferire.*

DARE DIVIETO. Dar impedimento circa 'l riſedere ne' pubblici magiſtrati. *Libr. Son.* 62.

DARE DI VOI, o DEL VOI. Parlare altrui in ſeconda perſona. *Galat.* 35.

§. Talora l' uſiamo a denotare diſprezzo, o biaſimo: dicendoſi Queſta è una coſa da darle del voi.

DARE DI ZANNA. Azzannare. *Lat. dentibus arripere. Gr.* ὀδοῦσι κατέχειν.

§. Per Brunire. *Malm.* 2. 64.

DARE DOLORE. Apportar doglia. *Lat. cruciatum afferre. Franc. Barb.* 345. 2. *Tac. Dav. ann.* 16. 237. *Bern. Orl.* 2. 25. 13. *Ar. Fur.* 28. 23.

§. Darſi ſul dolore, Attriſtarſi. *Lat. contriſtari. Gr.* ἄχθεσθαι. *Filoc.* 3. 99.

DARE DONO, e DARE IN DONO. Donare. *Lat. dono dare. Gr.* χαρίζεσθαι. *Fr. Iac. T. Bern. Orl.* 1. 16. 15. *Ar. Caſs.* 3. 4. E *Len.* 3. 2.

DARE DOTE. Dotare. *Lat. dare dotem. Gr.* ἐδνοῦσθαι.

§. Dar di dote, Aſſegnare, o Pagare per dote. *Lat. doti dare, dotis nomine dare, pro dote dare. Gr.* φερνίζειν. *Cecch. Dot. prol.*

DARE DOVE GLI DUOLE. Promuovere un diſcorſo ſopra materia, in cui altri abbia paſſione. *Varch. Ercol.* 87.

DARE D' URTO. Urtare. *Lat. impellere. Buon. Fier.* 1. 4. 6.

DARE ECCEZIONE. Opporre eccezioni. *Lat. opponere. Gr.* προβάλλεσθαι. *Segn. Mann. Magg.* 3 4.

DARE EFFETTO. Effettuare. *Lat. implere, perficere, executioni mandare. Gr.* ἀνύειν. *Bocc. nov.* 64. 3. E *nov.* 77. 30. *Amet.* 73. *Ar. Fur.* 23. 25.

§.

BIBLIOTECA NAZIONALE ROMA

§. Dare effetto, quasi Dare affetto, cioè Badare, Attendere. *Lat. vacare. Gr.* σχολάζειν.

DARE ERBA TRASTULLA. Lusingare con isperanze, ma senza venire a conclusione. *Lat. inani spe lactare, pascere, verba dare. Gr.* ἐξαπατᾶν. *Malm.* 5. 34.

DARE ESEMPLO, O ESEMPIO. Essere il primo a operare, per dare occasione d' esser imitato. *Lat. exemplo docere, exemplum præbere. Gr.* παραδειγματίζειν. *Bocc. introd.* 51. *Amet.* 19. *G. V.* 12. 43. 3. *Petr. son.* 314. *Pass.* 160. *Burch.* 1. 81. *Ar. Cass.* 4. 7. *E Len.* 5. 11.

§. I. Dar buon esempio, vale Dare esempio di operazioni buone. *Lat. bona exempla dare. G. V.* 10. 166. 2. *Bocc. g.* 7. *f.* 9.

§. II. Dar mal esempio; contrario di Dar buono esempio. *Lat. prava exempla dare, improbum se præbere. Pass.* 237.

DARE FACCENDA. Dar da fare, Dar da lavorare. *Lat. opus faciendum locare. Agn. Pand. Cant. Carn.* 185.

DARE FACOLTA', O LA FACULTA'. Permettere. *Lat. potestatem facere, permittere. Gr.* ἐξουσίαν διδόναι. *Alleg.* 168. *Segn. Pred.* 22.

DARE FAMA. Render famoso. *Lat. nomen facere. Petr. son.* 153.

DARE FANTASÍA. Dar retta. *Lat. animadvertere, mentem adhibere. Gr.* προσέχειν τὸν νοῦν. *Bern. Orl.* 1. 9. 80.

DARE FASTIDIO. Arrecar molestia. *Lat. molestiam afferre. Gr.* πράγματα. *Cecch. Servig.* 3. 5. *Lasc. Gelos.* 1. 2. *Malm.* 1. 14.

DARE FATICA. Affaticare, Travagliare. *Lat. laborem afferre. Gr.* κόπον: *D. Gio: Cell. lett.* 19. *Cant. Carn.* 17.

§. E neutr. pass. vale Affaticarsi, Darsi travaglio. *Mirac. Mad.*

DARE FATTO CHE CHE SIA, O DAR PER FATTO CHE CHE SIA. Avere quella tal cosa per fatta, Supporla per terminata, Crederla finita. *Lat. rem factam iri procul dubio affirmare. Lasc. Spir.* 2. 3.

DARE FAVORE. Favorire, Favorare. *Lat. favore prosequi, tutari. Gr.* εὐνοεῖν. *G. V.* 9. 349. 2. *E* 12. 42. 3. *Pass.* 134. *Tass. Ger.* 1. 1.

§. Dare in favore; termine de' legisti, e dicesi del Sentenziare a favore. *Lat. sententiam secundum aliquem ferre. Gr.* ἐπιδικάζειν.

DARE FEDE. Dar credenza, Prestar fede, Creder altrui. *Lat. fidem habere. Gr.* πιστεύειν. *Bocc. nov.* 1. 5. *E nov.* 18. 12. *E nov.* 73. 6. *G. V.* 7. 154. 1. *Vit. SS. Pad.* 1. 187. *Bern. Orl.* 2. 7. 18.

§. I. Dar la fede, vale Dar la parola, Promettere. *Lat. fidem dare. Gr.* ἐγγυᾶν. *Ciriff. Calv.* 1. 3. *Tac. Dav. ann.* 6. 125. *Cecch. Servig.* 1. 4.

§. II. Per Far testimonianza. *Lat. fidem facere. Bocc. nov.* 16. 36. *Filoc.* 7. 315. *Ar. Fur.* 10. 44.

DARE FESTA. Nel proprio sentimento vale Far feste pubbliche al popolo, Dare spasso. *Lat. spectaculum latum præbere, voluptatem afferre. Gr.* δημοσίᾳ θέας ἐπιτελεῖν. *Cant. Carn.* 273.

§. Dar festa, figuratamente, vale Licenziare; e si dice comunemente de i lavoranti dal lavoro: *Lat. feriis indicere. Gr.* ἑορτὰς κηρύττειν. *Malm.* 10. 42.

DARE FIATO. Soffiare. *Lat. inflare. Gr.* ἐμφυσᾶν. *Ar. Fur.* 28. 54.

§. Per Dar tempo a rifiatare, Dar riposo. *Lat. quietem dare. Gr.* ἡσυχίαν διδόναι. *Bern. Orl.* 3. 5. 16.

DAR FIENO A OCHE. v. FIENO §. I. OCA §. VI.

DARE FINE. Finire, Terminare. *Lat. finem facere, ad exitum perducere. Gr.* ἐπιτελεῖν. *Bocc. g.* 1. *f.* 9. *E vit. Dant.* 64. *Fir. As.* 168. *Ar. Fur.* 20. 70. *E Supp.* 2. 1.

DARE FINIMENTO. Adornare a perzione. *Lat. summam manum imponere, ornare, exornare. Gr.* τὸν κόλοφῶνα ἐπιθεῖναι.

§. E Dare finimento, vale anche lo stesso, che Dar fine.

DARE FONDO. Fermarsi; e dicesi propriamente de' navigli. *Lat. anchoram iacere. Gr.* χαλᾶν ἄγκυραν. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

§. I. Dar fondo, vale Consumare, Dissipare. *Lat. dissipare, evertere, prodigere. Gr.* καταναλίσκειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 241. *E* 2. 297. *Cecch. Dot.* 1. 1. *Red. Diss.* 32. *Malm.* 7. 11.

§. II.

§. II. Dare in fondo, vale Andare alla parte inferiore. *Lat. mergi. Gr.* βαπτίδω. *Sagg. nat. esp.* 118. E 119.

DARE FORMA. Formare. *Lat. dare formam, formare. Gr.* μορφῶν. *Becc. g. 3. p. 8. Amet.* 31. E 76. *Dav. Sciſm.* 73. *Boez. Varch.* 3. *rim.* 9.

DARE FORZA. Rinforzare. *Lat. vim addere, roborare, robur afferre. Gr.* ἰσχυρίζειν. *Dant. Purg.* 15. *Petr. canz.* 47. 5. *Vit. SS. Pad.* 1. 211. *Alleg.* 200. *Soder. Colt.* 86.

DARE FRENO. Raffrenare. *Lat. frenare, frænum injicere. Gr.* χαλινῶν. *Franc. Barb.* 106. 14.

DARE FUNE. Laſciar correr la fune. *Lat. funem præbere, funem laxare. Gr.* σχοῖνον χαλᾶν.

§. Dar la fune, vale Tormentare con fune, Collare. *Lat. fune torquere. Gr.* χολάζειν.

DARE FUOCO. Ardere, Abbruciare. *Lat. ſuccendere. Gr.* ὑποκαίειν. *Buon. Fier.* 1. 5. 2.

§. I. Dar fuoco, parlandoſi d' armi da fuoco, o ſimili, ſi dice dell' Appiccarvi il fuoco per iſcaricarle. *Lat. incendere, ignem injicere. Ciriff. Calv.* 1. 28. E 2. 62. *Ar. Fur.* 27. 24.

§. II. Dar fuoco alla bombarda, vale Rivolgere il diſcorſo a dir male d' alcuno dopo eſſere ſtato alquanto ritenuto nel farlo. *Varch. Ercol.* 88.

§. III. Dar al fuoco alcuna coſa, vale Abbruciarla. *Lat. incendere. Gr.* ὑποκαίειν. *Alleg.* 244.

§. IV. Dare fuoco al cencio. v. CENCIO §. IV. *Becc. nov.* 50. 7. *Sen. ben. Varch.* 4. 29.

DARE FUORA, o FUORI. Mandar fuora. *Lat. educere, emittere. Gr.* ἐξάγειν. *Soder. Colt.* 36.

§. I. Dar fuora, vale Uſcir del ſuo luogo; e diceſi de' fiumi, o ſimili. *Lat. exundare. Gr.* ἐκχυμαίνειν.

§. II. Dar fuora, vale Mandare alla luce, Pubblicare. *Lat. edere, publicare. Bemb. lett.* 2. *Caſ. lett.* 35. *Malm.* 4. 52.

§. III. Dar fuora quel, ch' uno ha in corpo, vale Pubblicare tutto ciò, che ſi abbia in animo, o per la mente. *Lat. animi ſecreta pandere, aperire.*

§. IV. Dar di fuori, vale Non colpire nel berſaglio, ma fuori di quello. *Lat. a ſcopo aberrare. Cant. Carn.* 399.

§. V. Dare in fuora, vale Pendere verſo la parte di fuora. *Lat. exterius vergere.*

§. VI. Dare in fuora, parlandoſi delle ulcere, e ſimili, vale Far capo, Venire a capo.

§. VII. Dare in fuora, parlandoſi delle febbri, o ſimili. *Lat. eliſcere, ſe efferre.* v. DARE IN FUORA.

DARE GARBO, BRIO, ec. Adornar vagamente. *Lat. venuſtatem dare, decus afflare. Gr.* ὠραΐζειν.

DARE GASTIGO. Gaſtigare. *Lat. punire. Gr.* τιμωρεῖν. *Becc. nov.* 89. 4. *Boez. Varch.* 4. *proſ.* 4.

DARE GELOSIA. Indurre apprenſione, Fare apprendere, Far temere. *Lat. ſuſpicionem incutere.*

DARE GIU'. Venire al baſſo, Calare. *Lat. concidere. Gr.* κάθω. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 350. *Varch. Ercol.* 90.

DARE GIUDICIO, e GIUDIZIO. Giudicare. *Lat. cenſere, ſententiam ferre. Gr.* κρίνειν, διακρίνειν. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 83. *Varch. Ercol.* 313.

DARE GIUNTA, DAR PER GIUNTA, e DAR DI GIUNTA. Aggiugnere; e propriamente ſi dice dell' aggiugnere nel baratto di alcuna coſa denaro, o mercanzia. *Lat. mantiſſam dare. Alleg.* 269. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 10. *Cant. Carn.* 105. *Sen. ben. Varch.* 6. 17.

DARE GIURAMENTO, e DARE IL GIURAMENTO. Giurare. *Lat. iurare, iuſiurandum dare. Gr.* ἀπιδόναι ὅρκους. *Tac. Dav. ann.* 16. 233.

§. Dare il giuramento, Termine legale, vale Coſtrignere a giurare altrui con autorità pubblica. *Lat. iuſiurandum deferre. Gr.* ὅρκον ἐπάγειν. *Vinc. Mart. lett.* 57.

DARE GIUSTO. Percuoter per appunto nel luogo determinato. *Lat. certos ictus dirigere. Gr.* Ἀκροχάζισθαι.

§. E figuratam. vale Dare, o Far checcheſſa per l' appunto. *Lat. ad amuſſim aliquid facere.*

DARE GLORIA. Onorare. *Lat. honorem dare. Gr.* τιμᾶν. *Paſſ.* 253. *Bern. Orl* 2. 7. 19. *Ar. Len.* 3. 3.

DARE GOLA. Indur deſiderio, o appetito. *Amet.* 14.

DA-

DARE GRATIS. Dare ſenza ricompenſa. *Lat. dare gratis. Gr.* δωρεὰν διδόναι. *Alleg.* 227.

DARE GRATTACAPI. v. GRATTACAPO §.

DARE GRAZIA. Conferir beneficio, Far grazia. *Lat. beneficium dare. Gr.* εὐεργετεῖν. *Bocc. vit. Dant.* 65.

§. I. Dar grazia, vale Aggiugner vaghezza, Conferire eccellenza. *Lat. decus afferre. Gr.* ὠφελεῖν. *Paſſ.* 253. *Bern. Orl.* 1. 13. 57.

§. II. Dar grazia, o la grazia; termine teologico, che vale Dare ajuto ſoprannaturale, o Conferire la grazia divina. *Lat.* * *gratiam conferre. Paſſ.* 92. E 217. *Albert.* 2. *Bocc. nov.* 26. 20.

DARE GRIDO. Render rinomato. *Lat. nomen facere. Bemb. rim.*

DARE GUADAGNO. Far guadagnare. *Lat. lucrum dare. Gr.* κέρδος ἐπιφέρειν. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 54.

§. Dare a guadagno, vale Dare checchèſſia ad effetto di farvi guadagno. *Lat. fœnori dare. Gr.* δανείζειν.

DARE GUASTO, O IL GUASTO. Devaſtare. *Lat. vaſtare, devaſtare. Gr.* τορθοῦν. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 339. *Fir. Aſ.* 275.

§. Figuratam. *Ar. Caſſ.* 4. 8. E 5. 3.

DARE GUERRA. Portar guerra. *Lat. bellum indicere. Gr.* πόλεμον κηρύττειν. *Petr. ſon.* 232.

DARE GUSTO, e ſimili. Arrecar guſto. *Lat. voluptatem afferre. Gr.* τέρπειν.

DARE IL BATTESIMO. Battezzare. *Lat. baptizare, tingere. Gr.* βαπτίζειν. *Bocc. nov.* 2. 6. E *nov.* 2. 13. *Taſſ. Ger.* 12. 25. *Ar. Fur.* 15. 95.

DARE IL BEN GUARITO. Rallegrarſi della ricuperata ſanità. *Lat. recuperatam valetudinem gratulari. Gr.* ὑπὲρ τινὸς βλαστημῶν.

DARE IL BEN TORNATO. Rallegrarſi dell' altrui felice ritorno. *Lat. ſalvum aliquem rediiſſe gaudere. Gr.* ὅτι τις σῶος προσῆλθε συγχαίρειν.

DARE IL BENVENUTO. Rallegrarſi dell' altrui arrivo. *Lat. ſalvum aliquem adveniſſe gaudere. Gr.* ὅτι τις σῶος προσῆλθε συγχαίρειν. *Segn. Mann. Ott.* 21. 4.

DARE IL BUON ANNO. Augurare, o Conferire felicità in quell' anno; ed è anche ſpezie di quotidiano ſaluto. *Lat. felicem annum precari. Boce. nov.* 28. 24. E *nov.* 72. 10. E *nov.* 83. 4.

§. Per Augurar buona venrura aſſolutam. *Cecch. Sertig.* 4. 12.

DARE IL BUON CAPO D' ANNO. Augurare felicità nel principio dell' anno. *Lat. incipientis anni ſolemnia precari. Tac. Dav. ann.* 4. 104.

DARE IL BUON GIORNO. v. DARE IL GIORNO.

DARE IL BUON PRO'. Rallegrarſi con altrui d' alcun ſuo proſpero avvenimento. *Lat. alicui gratulari. Gr.* συγχαιρῶν τινι.

DARE IL BUON VIAGGIO. Augurare felicità nel viaggio. *Lat. proſperum iter apprecari.*

DARE IL CALO. v. DARE CALO.

DARE IL CARDO, e DAR CARDO. Mormorare. *Lat. famam alicuius proſcindere, lacerare. Gr.* ὑπέρ τινὸς βλασφημῶν. *Varch. Ercol.* 55. *Cant. Carn.* 284. E *Paol. Ott.* 26.

DARE IL CARTONE. v. CARTONE.

DARE IL CAVALLO. Il gaſtigare, che fa il maeſtro agli ſcolari; detto così dal far prendere colui, che ſi dee gaſtigare, da un altro ſulle ſpalle per percuoterli le gambe, o le natiche.

§. Per metaf. *Dav. Accuſ.* 141.

DARE IL CENCIO. Modo baſſo; Licenziare altrui, Mandarlo via. *Lat. dimittere. Gr.* ἀποπέμπειν.

DARE IL COMANDO. Conſegnar l' autorità di comandare. *Lat. regimen tranſferre, tradere. Gr.* ἀρχὴν καταφέρειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 153.

DARE IL COMINO. Allettare i colombi con eſpor loro il comino. *Lat. cyminum dare.*

§. E per metaf. diceſi dell' Allettare i compratori alla bottega col far loro piacere.

DARE IL CONCIO. Concimare. *Lat. ſtercorare. Gr.* κοπρίζειν.

§. Dare il concio, o la concia alle pelli, al vino, e a coſe ſimili, vale Acconciarli con varj modi, proporzionandogli per l' uſo. *Lat. concinnare. Gr.* συναρμόζειν.

DARE IL CONTO SUO. Fare altrui quello, che gli ſi conviene. *Bern. Orl.* 1. 4. 56.

DARE IL CONTRAPPELO. v. CONTRAPPELO.

DARE IL CROLLO. v. CROLLO.

DARE IL CUORE. Disporsi, Volger l' animo. *Lat. animum inducere. Gr.* ἐμβάλλειν εἰς νοῦν. *Nov. ant.* 62. 2.

DARE IL FOGLIO BIANCO. Lo stesso, che Dar carta bianca. *Segr. Fior. Cliz.* 5. 4. v. CARTA.

DARE IL FRIZZANTE. Aggiugner la qualità del frizzare. *Lat. acre aliquid concinnare. Dav. Colt.* 161.

DARE IL GAMBETTO. Attraversare alle altrui gambe improvvisamente un piede, o altro per farlo cadere. *Lat. supplantare. Gr.* ὑποσκελίζειν. *Libr. Son.* 63.

§. Dare il gambetto, figuratam. vale Interrompere con modo non aspettato gli altrui avanzameoti. *Cron. Morell.* 278.

DARE IL GAMBONE. Modo basso. *Lat. licentiæ occasionem præbere. Gr.* ἀδείας ἀφορμὴν διδόναι. *Varch. Ercol.* 88.

DARE IL GANGHERO, O UN GANGHERO. Dare volta addietro, Tornare indietro. *Malm.* 2. 76.

DARE IL GIAMBO. Uccellare, Motteggiare. *Lat. irridere, illudere. Gr.* σαμβίζειν.

DARE IL GIORNO, IL DI' ec. Fermar la giornata. *Lat. diem paciſci. Gr.* ἡμέραν συντίθεναι. *Ciriff. Calv.* 1. 53. *Tac. Dav. ann.* 15. 212.

§ Dare il buon giorno, e 'l buon dì, vagliono Augurare felicità in quel giorno; saluto comunale. *Lat. diem fauſtum apprecari. Gr.* καλὴν ἡμέραν ἀπευχεσθαι. *Bocc. nov.* 79. 44. *E nov.* 83. 4. *Cecch. Servig.* 2. 3. *Lasc. Spir.* 1. 2.

DARE IL GOVERNO. Concedere l'amministrazione. *Lat. regimen transferre, tradere. Gr.* ἀρχὴν καταφέρειν. *Taſſ. Ger.* 14. 16. *Ar. Fur.* 14. 10. *E* 20. 8. *Borz. Varch.* 4. *prof.* 6.

§. Dare il governo a' vini, vale Aggiugnervi particolari uve o spicciolate, o ammostate, per farli più coloriti, e più saporosi; che anche si dice Governargli. *Lat. vinum concinnare.*

DARE IL LATINO. Maniera esprimente Il trattar altrui da fanciullo. *Dav. Accuſ.* 141.

DARE IL MALANNO. Si dice per modo d' imprecazione: Dio ti dia il malanno. *Lat. Deus te perdat; malum, quod tibi Dii dent. Gr.* κακῶς ἀπόλοιο. *Bocc. nov.* 79. 45. *E nov.* 85. 23. *Lab.* 292. *Fir. Trin.* 3. 2. *Cecch. Servig.* 2. 3.

DARE IL MATTONE. Lo stesso, che Dare il cardo. *Lat. famam alicuius proſcindere, lacerare. Gr.* ἀπό τινος βλασφημεῖν. *Varch. Ercol.* 55.

DARE IL MI DISPIACE. Condolersi dell' altrui disavventure. *Lat. dolere, amico condolere. Gr.* συμπαθῶν.

DARE IL MI RALLEGRO. Rallegrarsi dell' altrui avventure. *Lat. gratulari alicui. Gr.* συγχαίρειν.

DARE IL PANE COLLA BALESTRA. Maniera proverb. che vale Strapazzare, Fare che il benefizio sia di disgusto a chi lo riceve. *Malm.* 2. 3.

DARE IL PEPE. Uccellare, o Sbeffare alcuno. *Lat. ſubſannare, ciconia roſtri inſtar a tergo pinſere. Varch. Ercol.* 90. *Lasc. Streg.* 2. 1.

DARE IL PIATTO. Dare il vitto, Dar le spese. *Lat. victum præbere. Gr.* τὰ ἄλφιτα ἐκτορίζειν. *Malm.* 3. 62.

DARE IL POSSESSO. Mettere in attual possessione. *Lat. poſſeſſionem tradere. Gr.* ἐγχειρῶν. *Tac. Dav. ann.* 15. 210.

DARE IL PULEGGIO. Mandar via; modo basso. *Lat. dimittere. Gr.* ἀποδῶν. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

DARE IL RESTO. Compire interamente. *Lat. ſatisfacere, explere. Gr.* ἐκπληρῶν. *Fir. Trin.* 3. 2.

§. E' mi ha dato il mio resto, dicesi quando altri fa azione, onde in taluno si confermi l' opinione della sua malvagità.

DARE IL SUO, e DARE DEL SUO. Dare le cose proprie, o appartenenti a chi le dà. *Lat. donare ſua, dare de ſuo. Tac. Dav. ſtor.* 1. 254.

§. Dare il suo maggiore, metaf. tolta dal giuoco delle minchiate. *Lat. vehementer tonari. Gr.* δεινῶς πεφάδαι. *Varch. Ercol.* 88.

DARE IL TOCCO. Dare il cenno. *Ciriff. Calv.* 1. 26.

DARE IL TRACOLLO. Tracollare, Rovinare. *Lat. impellere. Tratt. gov. fam. Cecch. Servig.* 1. 4. *Stor. Eur.* 131.

§. Dare il tracollo alla bilancia, vale lo ſteſſo, che Dare il tratto alla bilancia. *Dep. Decam.* 44.

DARE IL TRATTO. Maniera dinotante Il dare la cagione di preponderare, Far muovere. *Lat. impellere. Gr.* ὠθεῖν.

§. I. Dare il tratto alla bilancia, figuratam. vale Dar cagione ad alcuna riſoluzione, trattandoſi di coſa dubbia, ove taluno ſia irreſoluto. *Vit. Pitt. pr.*

§. II. Dare i tratti, e Dar l' ultimo tratto, vagliono Morire. *Lat. animam agere, animam efflare. Gr.* τελευτᾶν. *Fir. Aſ.* 67. *Laſc. rim.*

DARE IL TUFFO. Tuffare; e in ſignific. neutr. Tuffarſi. *Buon. Fier.* 4. 2. 1. *Menz. ſat.* 1.

§. I. In ſentim. att. figuratam. vale Rovinare. *Lat. opprimere, obruere. Cecch. Dot.* 1. 3.

§. II. In ſentim. neutr. Dare il tuffo, vale Perdere il credito, Far male una coſa contro all' eſpettazione. *Lat. famâ excidere.*

§. III. Dare un tuffo, vale Tuffare alcuna coſa leggiermente. *Lat. immergere. Gr.* καταδύειν. *Soder. Colt.* 126.

§. IV. E figuratam. Dare un tuffo nello ſcimunito, o ſimili, vale Cominciare ad apparire ſcimunito, Fare un' azione da ſcimunito. *Malm.* 1. 17.

DARE IL VINO, e DARE DEL VINO. Concedere il ber vino, o Meſcere il vino. *Lat. vinum præbere, vinum propinare. Gr.* οἰνοχοεῖν. *Red. lett.* 2. 164.

§. E per metaf. *Varch. Ercol.* 88.

DARE IL VISO. Voltarlo. *Lat. ſe convertere. Dant. Purg.* 3.

DARE IMPACCIO. Apportar briga, Dare impedimento. *Lat. impedimentum ferre, impedimento eſſe, præpedire, impedire. Gr.* ἐμπόδιόν τινι εἶναί τινι. *Bocc. nov.* 62. 9.

§. I. E neutr. paſſ. Daſi penſiero, Pigliarſi cura. *Lat. curare. Gr.* προμηθᾶσθαι. *Bocc. nov.* 12. 7. E *nov.* 94. 4.

§. II. Darſi gl' impacci del Roſſo, vale Pigliarſi altri le brighe, che non gli toccano. *Lat. inepte curioſum eſſe. Gr.* περίεργον εἶναι. *Alleg.* 77. *Salv. Granch.* 1. 3.

DARE IMPEDIMENTO. Impedire. *Lat. impedimento eſſe, impedimentum afferre. Paſſ.* 180. *E* 215.

DARE IMPRESA. Commettere. *Ar. Fur.* 24. 39.

DARE IN ARBITRIO D' ALTRI. Laſciare alla volontà altrui. *Ar. Fur.* 24. 36. *Segn. ſtor.* 9. 237.

DARE IN BARATTO, O A BARATTO. Barattare, *Lat. permutare. Gr.* ἀλλάττειν. *An. Lem.* 3. 2.

DARE IN BROCCO, NEL BROCCO, O IN BROCCA. Dare nel ſegno. *Lat. ſcopum attingere. Gr.* εὐστοχεῖν. *v.* BROCCO.

§. Figuratam. *Varch. Ercol.* 87. *Malm.* 6. 90.

DARE IN BUDELLA. Dare in nulla, Non corriſpondere all' aſpettazione; modo baſſo. *Lat. opinioni de ſe conceptæ minimè reſpondere.*

§. Dare in budella, vale anche Diſcorrere aſſai, e non conchiudere nulla di buono. *Lat. inaniter loqui. Gr.* φλυαρεῖν. *Malm.* 6. 94.

DARE IN CATTIVA SANITA'. Cominciare a non goder buona ſanità. *Lat. valetudine uti parum commodâ, haud bene ſe habere. Gr.* ἀῤῥωστεῖν. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DARE IN CECI. Dare in ciampanelle, Dare in budella, Non corriſpondere all' aſpettazione, nè al deſiderio; modo baſſo. *Lat. expectationem fallere, opinionem de ſe conceptam fraudare. Gr.* δόξαν ψεύδεσθαι.

DARE IN CENCI. Lo ſteſſo, che Dare in ceci, modo baſſo. *Lat. expectationem fallere, opinionem de ſe conceptam fraudare. Gr.* δόξαν ψεύδεσθαι.

DARE INCENSO, e DAR L' INCENSO. Incenſare. *Lat. ſibus adolere. Gr.* λιβανον θεῖναι.

§. I. E Dar l' incenſo, per Adulare. *Lat. aſſentari, adulari. Gr.* κολακεύειν.

§. II. Dar l' incenſo a' grilli, vale Far coſa, che non ſerva a niente. *Lat. inania perſequi. Gr.* κενόσπουδον εἶναι.

§. III. Dare incenſo, o l' incenſo a' morti, vale lo ſteſſo, che Perdere il tempo, Gettar via il tempo. *Lat. tempus incaſſum terere. Bern. Orl.* 3. 6. 47. *Cecch. Servig.* 5. 10.

DARE IN CHI CHE SIA, O DARE IN ALCUNO. Avvenirſi in lui. *Lat. inci-*

incidere. *Gr.* ἐμπίπτειν. *Cecch. Servig.* 4. 10. *Buon. Fier.* 1. 5. 9.

DARE IN CIAMPANELLE. Non corrispondere all' espettativa, Incorrere in debolezze, in falli, in errori, Fare delle minchionerie. *Lat. alicujus expectationem frustrari*. *Gr.* δόξαν ψευσθῆναι.

DARE INCOMMODO, o INCOMODO. Incomodare. *Lat. incommodo esse*. *Gr.* βλάπτειν τινά. *Ar. Cass.* 4. 3. *Red. lett.* 2. 93.

DARE IN DEPOSITO. Depositare. *Lat. in depositum dare, deponere apud aliquem*. *Ar. Cass.* 3. 3. *Ambr. Cof.* 2. 1.

DARE INDIETRO. Retrocedere, Pender verso la parte di dietro. *Lat. retrocedere*. *Vit. disc Arn.* 9.

§ E Dare indietro, che dicesi degli animali, e delle piante, vale negli uni Impiccolire, Dimagrare, Rientrare, e nell' altre Intristire.

DARE INDIZIO. Indicare. *Lat. indicium dare, indicium facere*. *Gr.* ἐνσημαίνειν. *Amet.* 62. *Ar. Fur.* 13. 3. E 20. 120. *Soder. Colt.* 14.

DARE INDUGIO. Indugiare, Tardare, Metter tempo in mezzo. *Lat. moram interficere*. *Gr.* βραδύνειν. *Bocc. introd.* 46. E *nov.* 19. 30. E *nov.* 37. 9. *Bern. Orl.* 1. 2. 19. *Fir. As.* 306.

DARE INDULGENZA. Concedere indulgenza. *Lat. indulgentiam concedere*. *Gr.* συγχώρησιν διδόναι. *G. V.* 6. 19. 4.

DARE IN FALLO. Non colpire dove si disegna. *Lat. a scopo aberrare*. *Gr.* ἁμαρτάνειν. *Ar. Fur.* 20. 126.

DARE INFAMIA. Infamare, Vituperare. *Lat. famæ alicujus labem aspergere*. *Gr.* συκοφαντεῖν τινά. *Ar. Lan.* 2. 2. E *Fur.* 5. 68. *Ambr. Cof.* 4. 15.

DARE IN FONDO. *V.* DARE FONDO.

DARE INFORMAZIONE. Informare. *Lat. certiorem facere, docere*. *Gr.* διδάσκειν.

DARE IN FRENESÍA. Impazzare. *Lat. insanire, in insaniam incidere*. *Gr.* μελαγχολᾶν. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

DARE IN FUORA. Dicesi del male quando manda alla cute l' interna malignità. *Lat. emergere, efflorescere*. *Malm.* 4. 7.

DARE IN GUARDIA. Consegnare alcuna cosa per esser custodita. *Lat. custodiendum tradere, in custodiam dare*. *Gr.* παραδιδόναι. *Petr. canz.* 22. 2.

§. Dar le pecore in guardia al lupo, vale lo stesso, che Dar la lattuga in guardia a' paperi, e simili, cioè Fidar cosa a chi sia avido della medesima, *Lat. lupo oves custodiendas dare*. *Gr.* τῷ λύκῳ τὰ ὄϊα.

DARE IN MALA SANITA'. Cominciare a non godere buona sanità. *Lat. valetudine uti parum commodâ, haud belle se habere, in vitiosam valetudinem incidere*. *Gr.* ἀῤῥωστεῖν. *Fr. Giord. Pred. R.*

DARE IN MALATTI'A, o IN MALE. Ammalarsi. *Lat. in morbum incidere*. *Red. lett.* 2. 118.

DARE IN MALINCONI'A, e simili, vale Immalinconichirsi. *Red. lett.* 2. 170.

DARE INNANZI. Pendere verso la parte anteriore. *Lat. averius vergere, prependere*. *Gr.* ἐμπρόσθιον φέρεσθαι.

§. I. Dare innanzi, vale anche Dare anticipatamente. *Lat. in antecessum dare*.

§. II E Dire innanzi, lo stesso, che Andare innanzi; Contrario di Dare indietro. *Soder. Colt.* 4.

DARE IN NULLA, e DARE IN NONNULLA. Non conchiuder niente. *Lat. nihil operæ pretii facere*. *Gr.* οὐδὲν χρήσιμον πράττειν. *Varch. Eccol.* 57. *Car. lett.* 1. 61.

DARE IN PARETE. Percuotere nella parete. *Lat. in parietem impingere*. *Gr.* εἰς τεῖχον ἐμπίπτειν.

§. Quale asino dà in parete, tal riceve; detto proverbiale. *V.* ASINO §. VI. *Bocc. nov.* 50. 26. E *nov.* 78. 2. *Lab.* 285.

DARE IN PEGNO. Impegnare. *Lat. pignori opponere*. *Gr.* ἐνεχυράζειν. *Ambr. Cof.* 2. 1.

DARE IN PIATTOLE. Lo stesso, che Dare in ciampanelle; modo basso.

DARE IN PREDA. Concedere ad esser predato. *Lat. præda dare, diripiendum permittere*. *Bern. Orl.* 1. 14. 24.

§. E neutr. pass Abbandonarsi, Darsi in potere. *Lat. se dedere*. *Ar. Supp.* 4. 7. *Cecch. Dot.* 2. 1.

DARE IN PRESTO. Prestare. *Lat.* com-

commodare, *mutuum dare*. *Gr.* χρῆναί τινι. *Cecch. Mogl. prol.*

DARE INQUIETUDINE. Inquietare. *Lat. moleſtiam*, *agritudinem*, *animi angorem afferre*. *Gr.* πράγματα παρέχειν.

DARE INQUISIZIONE. Inquiſire. *Lat. deferre*, *accuſare*. *Gr.* ἐγκαλεῖν. *G. V.* 8. 96. 3.

DARE IN SORTE. Concedere. *Lat. ſorte obtingere*, *forte obvenire*. *Gr.* λαγχάνειν. *Petr. ſon.* 307. *Ciriff. Calv.* 1. 35. *Alam. Colt.* 1. 13.

DARE IN SULLA TESTA, DARE SULLA TESTA, e DARE IN TESTA. Percuoter la teſta; e più particolmente prendeſi per Uccidere. *Lat. caput cædere*, *caput diſſecare*, *diſcindere*, *interficere*. *Gr.* κεφαλὴν πλήττειν. *Bocc. nov.* 79. 26. *Bern. Orl.* 3. 5. 10. *Ciriff. Calv.* 1. 21.

DARE INTENDIMENTO. Lo ſteſſo, che Dare intenzione. *Lat. polliceri*, *ſpem facere*. *Gr.* ἐγγυᾶσθαι. *G. V.* 8. 42. 2. E 10. 20. 3.

DARE INTENZIONE. Far correre ſperanza. *Lat. polliceri*, *ſpem facere*. *Gr.* ἐγγυᾶσθαι. *M. V.* 6. 69. *Cron. Morell.* 328.

DARE INTERPETRAZIONE. Vale Interpetrare. *Lat. interpretari*. *Gr.* ἑρμηνεύειν. *Amet.* 70.

DARE IN TERRA. Percuotere in terra. *Lat. terram pulſare*. *Gr.* γῆν πύπτειν. *Amet.* 84.

§. I. Dare in terra, detto di navi, e di naviganti, vale Prender terra, Approdare. *Lat. appellere*. *Gr.* προσορμίζειν. *Fir. Aſ.* 194.

§. II. Non dar nè in ciel, nè in terra, vale Eſſer aſtratto, Eſſer fuori di ſe per dolore, o per altra paſſione; e diceſi anche di chi s' avviluppa nelle ſue operazioni, e non ne conduce alcuna a buon fine. *Lat. neque cælum*, *neque terram attingere*. *Gr.* οὔτε γῆς, οὔτε οὐρανοῦ ἅπτεσθαι.

DARE IN UNO, v. DARE IN CHI CHE SIA.

DARE ISTRUZIONE. Vale Iſtruire. *Lat. mandata dare*. *Gr.* ἐντέλλειν.

DARE L' ANIMA AL NIMICO. Lo ſteſſo, che Diſperarſi. *Lat. deſperationi ſe tradere*. *Gr.* ἀπελπίζειν. *Fir. Trin.* 2. 2.

DARE LA BAIA. Uccellare, Motteggiare. *Lat. irridere*, *illudere*. *Gr.* ἐμπαίζειν. *Ar. Caſſ.* 1. 2. E *Supp.* 2. 3.

DARE LA BENEDICA. Modo baſſo, vale Rinunziar checcheſſia. *Lat. vale alicui rei dicere*. *Gr.* χαίρειν ἐᾶν.

DARE LA BERTA. Uccellare, Motteggiare. *Lat. irridere*, *illudere*, *ludificari*. *Bern. Orl.* 2. 20. 56. *Malm.* 4. 47.

DARE LA BRIGLIA. Allentar la briglia. *Lat. habenas laxare*, *permittere*. *Gr.* ἡνία χαλᾶν.

§. E figuratam. Permettere. *Lat. dedere*, *permittere*. *Gr.* ἐνδιδόναι. *Alleg.* 227.

DARE LA BUONA NOTTE. Modo di ſalutare altrui nel tempo della notte. *Lat. adventantem noctem fauſtam precari*.

DARE LA BUONA PASQUA. Portare altrui auguri di felicità per la Paſqua. *Lat.* * *paſchatis*, *vel natalis Domini ſolemnia precari*.

DARE LA BUONA SERA. Modo di ſalutare altrui nel tempo della ſera. *Cecch. Servig.* 3. 5.

DARE LA BURLA. Burlare. *Lat. ludere*, *illudere*, *ludificari*, *ludos aliquem facere*. *Gr.* ἐμπαίζειν, ἐπισκώπτειν.

DARE LA CAPRA. Tormentare i rei ſopra uno ſtrumento così detto.

DARE LA CENCIATA. Battere, o Gettare altrui nel viſo un cencio tinto d' inchioſtro, o ſimile lordura.

§. E per metaf. Burlare alcuni in fatti, o in parole. *Lat. amarè*, *aſperè irridere*, *oppeobrare*. *Gr.* πικρῶς ἐπισκώπτειν.

DARE LA CITTA'. Vale Conceder la ſignoria della città. *Cronichett. d' Amar.* 271.

DARE LA COLLATA. Termine di cavalleria, che vale Percuotere il collo colla ſpada al novello cavaliero. *Lat. enſe cervicem novi militis tangere*. *G. V.* 10. 56. 3.

§. E per Dare una percoſſa ſul collo ſemplicemente. *Sen. Piſt.*

DARE LA COLPA. Incolpare, v. COLPA.

DARE LA CORDA. Tormentare il preteſo reo col tenerlo ſoſpeſo alla corda. *Lat. manibus a tergo revinctis appenſum torquere exquirendæ veritatis gratia*. *Gr.* κολάζειν. *Alleg.* 116.

§.

§. Figuratam. Uſare artifizio per trarre altrui di bocca alcuna notizia. *Lat. urgere aliquem ex iorquendæ veritatis cauſſa.*

DARE L' ACQUA, e DAR DELL' ACQUA. Concedere il ber acqua. *Red. lett.* 2. 164.

§. Dare l' acqua alle mani. v. DARE ACQUA.

DARE LA CROCE. Crociare. *Lat. cruce ſignare. Gr.* σταυροφορεῖσθαι. *G. V.* 7. 44. 4.

§. In oggi, vale Conferire alcun ordine di cavalleria.

DARE L' ADDIO. Licenziarſi. *Lat. vale dicere. Gr.* χαίρειν ἐᾶν.

§. Dar l' ultimo addio, vale Morire. *Lat. extremum vale dicere. Alleg.* 188.

DARE LA FRECCIA. Diceſi del Chiedere altrui in preſto danari, o ſimili. *Lat. pecuniam mutuam rogare. Cecch. Eſalt. cr.* 2. 2. *Malm.* 1. 57.

DARE LA GAMBATA. Modo baſſo, eſprimente il prendere per moglie, o per marito la dama, o il dano altrui. *Alleg.* 113.

DARE L' ALLODOLA. v. ALLODOLA.

DARE LA MADRE D' ORLANDO. Lo ſteſſo, che Dar la berta. *Lat. irridere, illudere. Gr.* ἐκπαίττειν. *Fir. Luc.* 2. 2. E *Trin.* 2. 5.

DARE LA MALA NOTTE. Far patire la notte. *Lat. malæ noctis alii ſit, facere. Bocc. nov.* 77. 35.

DARE LA MALA PASQUA. Sorta d' imprecazione. *Lat. iratos Deos precari. Dep. Decam.* 82. *Fir. Trin.* 3. 2.

DARE LA MALA VENTURA. Cagionare altrui male. *Lat. aliquem perdere. Gr.* λυμαίνειν. *Bocc. nov.* 86. 13.

DARE L' AMBIO. Licenziare, Mandar via, Dar l' andare. *Lat. dimittere. Alleg.* 307. *Laſc. Geloſ.* 2. 5.

DARE L' ANDARE. Laſciare andare, Aprir la ſtrada. *Lat. iter aperire. Gr.* ὁδὸν ἀνοίγειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 158.

DARE L' ANELLO. Spoſare, colla formalità del dar lo ſpoſo, in ſegno di fede, l' anello alla ſpoſa. *Lat. annulum nuptæ dare. Laſc. Spir.* 1. 3. E 5. 6. *Ambr. Coſ.* 1. 2. *Dav. Sciſm.* 26.

§. Dar nell' anello, termine de' corridori di lance, e vale Colpir nell' anello.

DARE LA PINTA, LA SPINTA ec. Pignere, Spignere. *Lat. præcipitare, ruentem impellere. Gr.* καταξηραίνειν. *Tac. Dav. ann.* 6. 118. E *ſtor.* 2. 287.

DARE LA PORTA. Conceder l' ingreſſo per la porta; e talvolta Conſegnare la ſignoria della porta. *G. V.* 9. 90. 2. E *cap.* 226. 1. E 10. 99. 1.

DARE LA POSTA. Termine eſprimente il Fermar luogo, e tempo per checchè ſia. *Lat. locum, tempuſque condicere. Gr.* καιρὸν συντιθέναι. *Bocc. nov.* 85. 17. *Stor. Aiolf. G. V.* 10. 106. 2. *Sen. ben. Varch.* 3. 16. *Tac. Dav. ann.* 13. 177.

DARE LA PRECEDENZA. Concedere altrui la precedenza. *Lat. primas deferre, præponere, honoris prærogativam concedere. Gr.* προτιμᾶν.

DARE LA QUADRA. Soiare. *Varch. Ercol.* 56.

§. Oggi vale comunemente Uccellare, Motteggiare. *Lat. irridere, illudere. Alleg.* 3.

DARE LA SOIA. Lo ſteſſo, che Dar la baia. *Lat. illudere. Gr.* ἐμπαίζειν.

§. Per Piaggiare. *Lat. blandiri, palpare. Gr.* παρατίθεσθαι. *Varch. Ercol.* 56. *Morg.* 22. 200.

DARE L' ASSENSO. Conſentire. *Lat. aſſentiri, aſſenſum dare. Gr.* συμφωνεῖν. *Dant. Par.* 12.

DARE L' ASSUNTO. Commetter la cura, il negozio. *Lat. negotium committere, rem faciendam tradere. Ar. Fur.* 26. 8. E 38. 61.

DARE LA STRETTA. Strignere. *Lat. ſtringere. Gr.* σφίγγειν.

§. I. Per Iſtringere propriamente co' denti, Ingoiare. *Malm.* 2. 63.

§. II. Per Fare altrui, o inganno, o male. *Lat. opprimere. Bern. Orl.* 1. 7. 42. *Alleg.* 229. *Cant. Carn.* 154. E 185.

DARE LA SUZZACCHERA. Dare altrui diſpiacere quand' egli non ſe l' aſpetta. *Laſc. Pinz.* 5. 1.

DARE LATO. Far luogo. *Lat. præbere locum. Gr.* ἐγχωρεῖν. *Franc. Barb.* 207. 1.

DARE LA TRAVE. Lo ſteſſo, che Dare la quadra. *Varch. Ercol.* 56.

DARE LE CARTE. Termine de' giuochi

chi di carte, e vale Diſpenſare le carte a' giuocatori. *Lat. luſoriae pagellas aſſignare, præbere. Malm.* 8. 61.

§. I. Dar le carte baſſe, figuratam. vale Diſcorrere, o Trattar di checchè ſia cautamente, e ſenza ſcoprire tutto l'affare. *Lat. caute, tecte agere.*

§. II. Dar le carte ſcoperte, o alla ſcoperta, figuratam. vale Dir la verità ſenza riſpetto alcuno. *Lat. aperte, ac liberè agere, loqui. Gr.* παῤῥησιάζεσθαι, ἁπλουστεύειν. *Varch. Ercol.* 87.

DARE LEGGE. Impor legge. *Lat. legem dicere, præſcribere. Bocc. pr.* 3. *Amet.* 3. E 98. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 1. *Cant. Carn.* 120.

§. Dar delle leggi, o delle leggiacce, vale Riſpondere a traverſo, o bizzarramente. *Lat. inſolenter cum aliquo agere. Gr.* ἐντυφᾶν τινι.

DARE LE MOSSE. Dare il ſegno a' cavalli, che corrono il palio. *Lat. curſus ſignum dare, mappam mittere. Franc. Sacch. nov.* 206. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

§. I. Figuratam. vale Cominciare, o Dare ordine a chicchеſſia di cominciare.

§. II. Dar le moſſe a' tremoti, ſi dice di Coloro, ſenza l' ordine de' quali non ſi mette mano a coſ' alcuna. *Lat. ſummum ius in rebus exercere. Varch. Ercol.* 88.

DARE LENA. Allenare. *Lat. reſpirandi ſpatium præbere, reficere, robur addere. Gr.* ἰσχυρίζειν. *Petr. ſon.* 184. *Bern. Orl.* 3. 5. 16.

DARE L' ENTRATA. Conceder l' ingreſſo. *Lat. ingreſſum, aditum, acceſſum præbere. Gr.* εἴσοδον παρέχειν. *G. V.* 9. 225. 1. E 10. 129. 1. *M. V.* 9. 64. *Cronichett. d' Amar.* 273.

DARE LE PESCHE, e DAR PESCHE. Percuotere, e più propriamente con pugna. *Lat. pugnis cædere, pugnis fodere, pugnis ſaurare. Gr.* κατακονδυλίζειν. *Ciriff. Calv.* 3. 104.

DARE LE PRESE. Concedere l' arbitrio dello ſcegliere. *Lat. optionem dare. Gr.* ἐκλογὴν διδόναι. *Pecor. g.* 5. *nov.* 2. *Ciriff. Calv.* 2. 42. E 2. 43.

DARE LE QUELLE. Burlare altrui. *Lat. facetè irridere. Gr.* χλευάζειν.

DARE L' ERBA CASSIA. Caſſare, Privar di carica, Mandar via. *Lat. mittere, dimittere. Gr.* ἀπολύειν. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 1.

DARE LE RENI. Lo ſteſſo, che Dare le ſpalle. *Lat. terga dare. Gr.* τὰ νῶτα ἐπιστρέφειν. *Stor. Peſt.* 21. *M. V.* 7. 13. *F. V.* 11. 85.

DARE L' ESCA. Propriamente con materia avvelenata uccidere i peſci; e anche ſi dice per lo ſteſſo, che Acſcare. *Lat. hamis eſcam imponere.*

DARE L' ESILIO. Eſiliare. *Lat. in exilium mittere. Gr.* ἐξορίζειν. *Bocc. vit. Dant.* 230.

DARE LE SPALLE. Voltar le ſpalle, Fuggire. *Lat. terga dare. Gr.* τὰ νῶτα ἐπιστρέφειν. *Fr. Giord. Pred. R. Bocc. g.* 4. *p.* 19. *Dant. Inf.* 31. *Ar. Fur.* 23. 39. E *ſt.* 43. *Taſſ. Ger.* 19. 8.

DARE L' ESSERE. Creare. *Lat. vitam præbere. Gr.* τὴν οὐσίαν διδόναι. *Boez. Varch.* 4. *rim.* 6.

DARE LE TROMBE. Metaf. preſa dal giuoco delle minchiate; e diceſi figuratam. del Far checcheſſia con ogni maggiore ſforzo, e apparenza. *Lat. ſummopere conari. Gr.* σφόδρα παρᾶσθαι.

DARE LETTURA, o UNA LETTURA. Leggere. *Lat. lectitare. Gr.* ἀναγινώσκειν.

§. Dare una letturina, vale Leggere in fretta. *Lat. præpropere lectitare. Alleg.* 322.

DARE LE VELE A' VENTI. Cominciare a navigare. *Lat. vela dare, ſolvere. Gr.* ἀνάγειν. *Bocc. nov.* 17. 6. *Filoc.* 4. 72. E 5. 387. *Ciriff. Calv.* 1. 15.

§. Figuratam. vale Dar principio. *Lat. exordiri. Gr.* ἄρχεσθαι. *Alam. Colt.* 3. 56.

DARE LEZIONE. Inſegnare ad altrui, Fare ſcuola. *Lat. ſcholam habere, docere. Gr.* διδάσκειν.

DARE LIBELLO, o UN LIBELLO. Porgere al giudice la domanda. *Lat. libellum edere. Bocc. nov.* 75. 7. *Nov. ant.* 53. 2.

DARE LIBERTA'. Conceder libertà, Far libero. *Lat. liberum facere, manumittere. Gr.* ἀπελευθερῶν. *Bocc. nov.* 41. 22. *Ar. Fur.* 45. 92 *Tac. Dav. ann.* 13. 170.

DARE LIBRO, E CARTE. Citar l' autorità. *Lat. librum, & paginam indicare.*

§.

§. E figuratam. Moſtrar tutte le circoſtanze, Addurre tutte le particolarità. *Lat. ſuo quaque teſtimonio confirmare. Malm.* 5. 29.

DARE LICENZIA, o LICENZA. Permettere, che altri faccia. *Lat. finere, veniam dare, permittere. Gr.* ἐᾶν, συγχωρεῖν. *Bocc. nov.* 4. 7. E *nov.* 40. 24. *Amet.* 18. *Burch.* 1. 97.

§. Dar licenzia, vale anche Dar commiato, Licenziare, Accommiatare. *Lat. aliquem dimittere. Gr.* ἀποπέμπειν. *Bocc. introd.* 56. *Tac. Dav. ann.* 15. 206.

DARE LINGUA. Avviſare, Significare, Accennare. *Lat. indicare, certiorem facere. Gr.* ἀναγγέλλειν.

DARE L' INVESTITURA. Inveſtire chiecheſſia di ſtati, beneficj, o ſimili, Darne il poſſeſſo. *Lat. inveſtire, beneficium conferre. M. V.* 7. 23.

DARE LAUDE, o LODE, o LODA. Lodare. *Lat. celebrare, laudibus efferre, ornare, in cœlum tollere. Gr.* ἐπαινίζειν. *Dant. Inf.* 7. *Boca. nov.* 44. 1. E *vit. Dant.* 247. *Paſſ.* 289. *Tuſſ. Ger.* 20. 32. *Soder. Colt.* 2. *Ar. Fur.* 28. 5.

DARE L' OLIO SANTO. Amminiſtrare il ſagramento dell' eſtrema unzione. *Lat. extremam unctionem conferre, oleo ſancto inungere. Gr.* εὐχελαίῳ χρίειν. *Fr. Giord. Pred. R.*

DARE L' ORMA A' TOPI. v. ORMA §. II.

DARE L' ORO. Indorare. *Borgh. Rip.* 223.

DARE LO STATO. Far altrui partecipe de' magiſtrati d' alcuna città, Ammetterlo alle prerogative più nobili della cittadinanza. *Lat. civem pleno iure efficere. Gr.* πολιτογραφεῖν. *Sen. ben. Varch.* 3. 9.

DARE LUCE. Dare lume, Illuminare. *Lat. illuminare, lucere. Gr.* λάμπειν. *Filoc.* 5. 160.

§. Dare in luce, a luce, o alla luce, vale Pubblicare. *Lat. in lucem edere, publici iuris facere. Bemb. lett.* 2.

DARE LUME. Illuminare. *Lat. illuminare, lucere, facem prahere. Gr.* λαμπρύνειν. *Filoc.* 1. 86. *Petr. ſon.* 258.

§. I. Dar lume, vale Dar notizia. *Lat. inſtruere. Gr.* διδάσκειν. *Malm.* 6. 10.

§. II. Dar lume, e Render lume, vale Riſplendere. *Lat. ſplendeſcere. Gr.* λαμπρύζειν. *Amet.* 86.

§. III. Dare ne' lumi. v. LUME §. V.

DARE LUOGO. Conceder luogo, Far luogo. *Lat. dare locum, locum prahere. Gr.* ἐγχωρεῖν. *Dant. Purg.* 5. *Tac. Dav. ann.* 12. 149. *Dav. Acciſ.* 142.

§. I. Per Cadere. *Petr. canz.* 9. 2. E 37. 5. *Bocc. vit. Dant.* 227. *Ar. Fur.* 25. 14.

§. II. Dare luogo, e Dare il luogo, vagliono Porgere occaſione. *Lat. occaſionem prahere. Gr.* ἀφορμὴν διδόναι *Bocc. nov.* 73 3.

§. III. Per Rifiutare, o Schivare checcheſſia, e quaſi Laſciarlo andare ritirandoſi da parte. *Lat. nuntium remittere, vale dicere. Gr.* χαίρειν ἐᾶν. *Bocc. g.* 7. *f.* 5.

§. IV. Per Dare agio, e comodità. *Lat. dare locum, dare copiam. Dant. Purg.* 33.

DARE L' USCITA. Conceder l' uſcita. *Lat. exitum prahere. Gr.* ἔξοδον παρέχειν. *M. V.* 9. 64. *Amet.* 82.

DARE LUSTRO. Apportare ornamento. *Lat. decus afferre, ornare. Gr.* κοσμεῖν.

§. Dare il luſtro a' drappi, alle pietre, o ſimili, vale Farle più lucenti. *Lat. in ſplendorem redigere, in ſplendorem dare. Malm.* 2. 9.

DARE MALLEVADORE. Aſſicurare con mallevadore. *Lat. fideiuſſorem dare. Gr.* ἐγγύον παρέχειν. *G. V.* 7. 43. 3. *Gell. Spart.* 4. 1.

DARE MANCIA, e DARE LA MANCIA. Regalare colui, che ci ha renduto alcun ſervigio, o fatto coſa grata. *Lat. ſtrenam dare. Tac. Dav. ann.* 12. 153. *Alleg.* 23. *Ar. Fur.* 28. 48. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 6.

DARE MANGIARE, e DARE DA MANGIARE. Dare in cibo, Porgere il cibo ad altrui, perchè mangi, o anche Tenerlo a mangiare ſenza che egli ſpenda. *Lat. alere, paſcere. Gr.* τρέφειν, παιδεύειν. *Bocc. nov.* 49. 15. E *nov.* 88. 4. E *num.* 11. *Burch.* 1. 131.

§. Dar mangiare il ſuo, vale Con-

vi-

vitare, Metter tavola con prodigalità. *Bocc. nov.* 7. 10. E *num.* 12.

DARE MANO. Dar principio. *Lat. opus aggredi, incipere. Gr.* ἄρχεσθαι. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

§. I. Dar la prima mano, vale Dare il primo principio.

§. II. Dar l' ultima mano, vale Finire, Perfezionare. *Lat. perficere. Gr.* ἀποτελεῖν.

§. III. Dar mano a checcheſſia, diceſi del Cooperarvi. *Lat. opem ferre. Gr.* συνεργεῖν.

§. IV. Dar la mano, vale Aintare, Dar aiuto. *Lat. opem ferre, opitulari. Gr.* συλλαμβάνειν. *Ar. Fur.* 3. 28.

§. V. Dar la mano, vale Conceder la precedenza. *Lat. cedere. Gr.* ἐγχωρεῖν.

§. VI. Dar la mano, vale anche Promettere. *Lat. promittere. Gr.* ἐγγυᾶν. *Ar. Caſſ.* 1. 3.

§. VII. E Dar la mano, vale eziandio Impalmare. *Malm.* 12. 50.

§. VIII. Dar di mano a checcheſſia, vale Prenderlo. *Lat. arripere. Gr.* προσαρπάζειν. *Nov. ant.* 40. 1. *Paſſ.* 141. *Alleg.* 81.

§. IX. Dar di mano a un lavoro, vale Cominciarlo. *Lat. manus operi admovere, accedere ad opus. Gr.* ἐπιχειρεῖν ἔργον.

§. X. Dar delle mani, vale Prender colle mani, Percuoter colle mani. *Lat. manibus pulſare. Gr.* χερσὶ παίειν. *Bocc. nov.* 89. 21.

§. XI. Dar delle mani ſul muſo altrui, vale Percuoterlo nel muſo colle mani.

§. XII. Dare in mano, att. vale Conſegnare in potere. *Lat. in manus dare, tradere. Gr.* παραδιδόναι. *Dav. Oraz. gen. delib.* 47.

§. XIII. E neutr. Venire in potere. *Cecch. Servig.* 4. 6.

§. XIV. Dare in buone, o in cattive mani, vale Avvenirſi in perſona diſcreta, o ſevera, in buona, o in cattiva congiuntura.

§. XV. Dar fra mano, Dar per le mani, o ſimili, vagliono Abbatterſi, Avvenirſi ec. *Lat. in manus incidere. Gr.* εἰς χεῖρας ἐμπίπτειν. *Sagg. nat. eſp.* 232.

§. XVI. Dare alla mano, vale Dar prontamente, Dar ſubito, ma a conto di maggior ſomma. *Lat. e veſtigio dare. Gr.* αὐτίκα δίδοναι. *Ambr. Furt.* 1. 3.

§. XVII. Dar ſulle mani altrui, vale Impedirlo nelle ſue operazioni, Contrariarlo, Arrecargli impedimenti; che oggi ſi direbbe più comunemente, Dar ſulle dita, o ſulle nocca. *Lat. impedire. Tac. Dav. ſtor.* 4. 345.

DARE MARAVIGLIA, O MERAVIGLIA. Apportar maraviglia. *Lat. admirationem gignere. Bern. Orl.* 1. 25. 7. *Ar. Fur.* 10. 91. *Boez. Varch.* 4. *rim* 5.

DARE MARITO. Maritare. *Lat. dare nuptui, in matrimonium collocare. Gr.* γαμετὴν. *Bocc. nov.* 28. 5.

DARE MARTELLO. Dar occaſione di gelosia. *Lat. ſuſpicionem incutere, zelotypiam inducere. Alleg.* 123.

DARE MATERIA. Porgere occaſione, o tema. *Lat. materiam præbere, cauſſam præbere. Dant. Inf.* 20. *Bocc. nov.* 77. 42. *Lab.* 296. *Amet.* 28. *Dav. Accuſ.* 141.

DARE MATTANA. Moleſtare, Travagliare. *Lat. mœſtitiam, ægritudinem afferre. Gr.* ἐπιλυπεῖν. *Burch.* 2. 25. E 94.

DARE MAZZATE DA CIECHI. Percuoter con mazza gravemente. *Lat. cæcorum more fuſtibus cædere. Bern. Orl.* 3. 6. 55.

DARE MEMORIA. Laſciar ricordo, e forma da averne memoria. *Lat. monumentum relinquere. G. V.* 8. 36. 3.

DARE MENTITE, DARE LA MENTITA, e DARE UNA MENTITA. Tacciare altrui di mentitore.

DARE MERENDA. Appreſtar la merenda. *Lat. merendam exhibere. Franc. Sacch. rim. Alleg.* 270.

DARE MEZZO. Concedere il mezzo, e 'l modo per arrivare al fine deſiderato. *Lat. rationem ad rem aſſequendam ſuppeditare.*

§. Darla pel mezzo, vale Seguire gli appetiti ſenza alcun ritegno della ragione. *Lat. nihil penſi habere, in ſcelera, ac dedecora prorumpere. Tac. Dav. ann.* 6. 128. E *ſtor.* 2. 290. *Cecch. Dot.* 1. 1.

DARE MODO, DARE IL MODO, O DARE UN MODO. Porgere i mezzi, Somministrare l' opportunità. *Lat. viam,*

viam, rationemque præſcribere, monſtrare, cauſſam præbere. Bocc. nov. 23. *tit. E nov.* 79. 23. *Din. Comp. Dav. Colt.* 170.

DARE MOGLIE. Ammogliare. *Lat. uxorem dare. Gr.* ἄγειν τινὶ γυναῖκα. *Bocc. vit. Dant.* 229. *Tac. Dav. ann.* 12. 142.

§. I. Per ſimilit. *Cecch. Servig.* 1. 1. *Bern. Orl.* 2. 27. 2.

§. II. Dare per moglie, e Dare aſſolutam. parlandoſi di fanciulle, vagliono lo ſteſſo. *Lat. in uxorem dare, in matrimonium collocare. Gr.* γαμίζειν. *Cecch. Servig.* 4. 3. *E* 5. 11. *Laſc. Spir.* 1. 3.

§. III. Figuratam. per Avvicinare, Accoſtare. *Lat. admovere. Gr.* προσιέναι. *Franc. Barb.* 119. 16.

DARE MOLESTIA. Vale Moleſtare. *Lat. vexare. Ar. Caſs.* 2. 1. *E* 5. 1. *Caſ. lett.* 10.

§. E neutr. paſſ. vale Affliggerſi, Inquietarſi. *Lat. vexari. Ar. Negr.* 1. 1.

DARE MORSO, e DAR DI MORSO. Mordere. *Lat. mordere, admordere. Gr.* δάκνειν. *Dant. Purg.* 18. *Paſt.* 243. *Red. Oſſ. an.* 126. *Malm.* 4. 55.

DARE MORTE, e DARE A MORTE. Uccidere. *Lat. exitio dare, morti dare, interficere, necare. Gr.* ἀναιρεῖν. *Dant. Inf.* 18. *Franc. Barb.* 148. 17. *Fr. Iac. T. Bern. Orl.* 2. 17. 72. *Ar. Fur.* 21. 8.

§. E neutr. paſſ. Uccidersi, Ammazzarſi. *Lat. ſibi mortem conſciſcere, violentas manus afferre. Gr.* ἑαυτὸν ἀναιρεῖν. *Bern. Orl.* 1. 16. 62. *Tac. Dav. ann.* 6. 127.

DARE MOSTRA. Moſtrare. *Lat. oſtentare, affectare, palam oſtendere. Gr.* ἐπιδείκνυσθαι.

§. Dar la moſtra all' eſercito, e ſimili, vale Raſſegnarlo. *Lat. luſtrare exercitum. Gr.* στρατὸν περιπολεῖν.

DARE MOTO. Far muovere. *Lat. movere, commovere.*

DARE MOTTO, e DARE UN MOTTO DI CHE CHE SIA. Vagliono Diſcorrerne leggiermente. *Lat. verbum iniicere, verba facere, mentionem facere, ſubindicare. Gr.* ὑπομιμνήσκειν.

DARE MOVIMENTO. Lo ſteſſo, che Dar moto. *Lat. movere, commovere. Gr.* κινεῖν. *Amet.* 58.

DARE NAUSEA. Nauſeare, Arrecar nauſea. *Lat. nauſeam afferre. Gr.* ναυτίαν ἐπιφέρειν.

DARE NE' GERUNDI. Modo baſſo, e vale Impazzare. *Lat. delirare, furere.*

DARE NEGLI OCCHI, o NELL' OCCHIO. Preſentarſi alla viſta. *Lat. in oculos incurrere.*

DARE NEL BARGELLO. Incontrare il bargello. *Salv. Granch.* 2. 5.

§. E figuratam. modo baſſo, Avvenirſi in ſciagure. *Lat. in peſſimam rem incidere. Gr.* εἰς κακίζειν τι ἐμπίπτειν. *Alleg.* 57.

DARE NEL BUE, o ſimili, vale Non intendere, o Oſtinarſi nell' ignoranza. *Lat. ſtultum eradere, obbrutescere. Gr.* ἄλογον γίνεσθαι.

DARE NEL BUONO. Venire col diſcorſo a ragioni più concludenti. *Lat. rectam viam inſiſtere. Varch. Ercol.* 89. *Malm.* 7. 23.

DARE NEL FANGO, o NELLA MOTA. Dar favellando in baſſezza, o in maledicenza. *Varch. Ercol.* 88.

DARE NEL GENIO. V. GENIO §. II.

DARE NELLE CAMPANE, NELL' ORGANO, e ſimili. Cominciare a ſonare le campane, l' organo ec. *Lat. campanam, organa &c. pulſare. Pecor. g.* 4. *nov.* 1. *Fir. nov.* 5. 238.

DARE NELLA RAGNA, e DAR NELLA RETE. Vale Rimaner preſo alla ragna, o alla rete, e figuratam. Rimanere colto, preſo, ingannato. *Lat. in laqueum impingere. Gr.* ἐμπίπτειν εἰς παγίδα. *Ciriff. Calv.* 1. 24. *E* 2. 67. *E* 3. 73. *Segr. Fior. diſc.* 3. 39. *Salv. Spin.* 5. 10.

DARE NELLA TRAPPOLA. Vale Rimaner preſo, ingannato. *Lat. in laqueum impingere. Gr.* παγίδι προσκίπτειν.

DARE NELLE FURIE. Infuriarſi. *Lat. ira commoveri, furere, excandeſcere. Gr.* βριμᾶσθαι.

DARE NELLE GIRELLE. Vale Impazzare, modo baſſo. *Lat. delirare, inſanire, furere. Gr.* παραφρονεῖν. *Malm.* 4. 26. *E* 9. 10.

§. Si uſa talora per Iſvagarſi, Rallegrarſi eſtremamente, Far coſe quaſi da pazzo. *Cecch. Servig.* 2. 1.

DARE NELLE SCARTATE. Vale Dare in eceſſo di grida, o ripetere il detto, dando nelle furie. *Varch. Ercol.* 89. *Car. lett.* 2. 270.

§. Oggi comunemente vale Dar nelle furie.

DARE NELLE SMANIE. Infuriarsi, Smaniarsi. *Lat. furere. Gr.* μαίνεσθαι. *Red. Inf.* 151.

DARE NELLE TROMBE. Cominciare a sonare le trombe, e figuratam. vale Chiamare a battaglia. *Lat. classicum canere. Disc. Calc.* 16.

DARE NELLE VECCHIE. Mancar di virtù, di vivezza. *Lat. obsolescere. Gr.* ἀνηρχαιῶσθαι. *Salv. Granch.* 1. 2. *Malm.* 5. 10.

DARE NELL' UNGHIE. v. UNGHIA § III.

DARE NEL MATTO. Vale Far cose da matto, Rallegrarsi estremamente. *Lat. desipere. Gr.* παραφρονεῖν. *Alleg.* 202.

DARE NEL MEZZO. Investire nella parte del mezzo. *Lat. medium tangere. Gr.* μέσου ἅπτεσθαι. *Bern. Orl.* 2. 17. 28.

§. Dare nel mezzo, e Dare in quel mezzo, vagliono Non aderire all' affermativa, nè alla negativa, ma con partiti di mezzo terminare la differenza. *Lat. mediam viam secare.*

DARE NEL NASO. Percuotere nel naso, Tramandare aliti al naso. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. E figuratam. Dispiacere, Offendere. *Lat. offendere. Gr.* προσκόπτειν. *Tratt. segr. cos. donn. Salv. Granch.* 1. 1.

DARE NEL PEDANTE. Vale Fare, o Dir cose da pedante. *Alleg.* 115.

DARE NEL PUNTO IN BIANCO. Figuratam. Colpire per appunto. *Lat. scopum assequi, scopum attingere. Gr.* εὐσκοπεῖν. *Alleg.* 160.

DARE NEL QUATTRINO. Colpire per appunto nello scopo. *Lat. scopum vel minimum attingere, certos ictus dirigere. Gr.* εὐσκοπεῖν.

§. E figuratam. Far checchè sia con intera puntualità.

DARE NEL SEGNO. Colpir nello scopo. *Lat. scopum tangere. Gr.* εὐσκοπεῖν. *Franc. Barb.* 360. 4.

§. E figuratam. vale Apporsi, o Pigliare il nervo della cosa, di cui si parla. *Varch. Ercol.* 87. *Dittam.* 2. 20.

DARE NEL TISICO, o IN TISICO. Cominciare ad intisichire. *Lat. tabescere, tabe corrumpi, intabescere. Gr.* τήκεσθαι.

DARE NEL TRENTUNO. Modo basso, con che si accenna il Cadere in alcun sinistro, Ammalarsi, Impazzare ec.

DARE NELL' UMORE. Vale Andare a' versi. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

DARE NEL VIVO. Colpire nella parte più sensitiva. *Lat. pectus efferire, animum sauciare. Gr.* καρδίαν τύπτειν.

DARE NE' LUMI. Infuriarsi, Adirarsi. *Lat. furore percipi, excandescere, animo incendi. Gr.* βριμᾶσθαι. *Malm.* 11. 15.

DARE NE' RULLI. Vale Saltare, Ruzzare. *Buon. Fier.* 4. 4. 26.

DARE NESPOLE. Dare colpi; modo basso. *Lat. percutere, cædere, verberare, fustis ictum infligere. Gr.* πλήσσειν, τύπτειν. *Cariff. Calv.* 2. 47.

DARE NOIA. Noiare. *Lat. molestiæ afficere. Gr.* ἀδικεῖν. *Bocc. nov.* 23. 12. *E nov.* 30. 7. *Bern. Orl.* 2. 25. 24. *Ar. Fur.* 13. 52. *Sen. ben. Varch.* 5. 24.

DARE NOME. Nominare; e talora Sparger voce, Far correr fama, o simile. *Lat. vocare, rumorem spargere. Gr.* ὀνομάζειν, λόγον διασπείρειν. *Amet.* 87. *E* 88. *Tac. Dav. ann.* 14. 183.

§. I. Dare in nome d' alcuno, vale Dare in vece di colui. *Lat. alieno nomine dare. Gr.* ἀντ' ἄλλου δίδωμι.

§. II. Dare il nome, è anche termine militare; e vale Dare il segno negli eserciti a' soldati per riconoscersi. *Lat. signum dare. Gr.* σημεῖον δοῦναι. *Nov. ant.* 85. 1. *Stor. Pist.* 57. *E* 83. *Tac. Dav. ann.* 1. 4. *E stor.* 1. 246.

DARE NOTIZIA. Avvisare, Far noto. *Lat. certiorem facere, instruere, docere. Gr.* διδάσκειν, μηνύειν. *Dav. Camb.* 96. *Ar. Fur.* 14. 28. *E* 16. 83. *E Negr.* 1. 2.

DARE NUOVA, e DARE LA NUOVA. Avvisare. *Lat. nuncium afferre, nunciare. Gr.* ἀπαγγέλλειν. *Lasc. Spir.* 5. 8. *Ar. Fur.* 24. 46. *Red. lett.* 2. 148. *E* 257.

DARE NUTRIMENTO. Nutrire. *Lat. alimenta præbere, alere. Gr.* τροφὴν διδόναι. *Tass. Ger.* 8. 73.

DARE OCCASIONE. Porger cagione. *Lat. causam dare. Gr.* ἀφορμὴν διδόναι. *Tac. Dav. ann.* 11. 131. *Alleg.* 63. *Cas. lett.* 26.

DARE OCCHIATA. Vale Guardare alla sfug-

ſuggita . *Lat. obiter inſpicere . Gr.* παρέργως ἐσορᾶν .

DARE OCCHIO . Guardare . *Lat. oculos adiicere , aſpectare , contueri . Gr.* ἐσορᾶν .

§. I. Dare occhio a checcheſſia , vale Nobilitarla di apparenza . *Lat. tenuſtatem addere . Gr.* κάλλος προσιθέναι .

§. II. Dar l' occhio , vale Volger lo ſguardo . *Lat. aſpicere . Gr.* ἐπιβλέπειν . *Dant. Purg.* 32.

§. III. Dar d' occhio , vale Volgerlo cautamente con deſtrezza , e preſtezza ; e talora Guardare con deſiderio , e con compiacenza . *Lat. cautè inſpicere , adnutare , adnictare . Pecor. g.* 1. *nov.* 2.

§. IV. Per Accennare . *Lat. abnuere . Cecch. Eſalt. cr.* 4. 7. *Buon. Fier.* 4. 4. 10.

§. V. Dare negli occhi , vale Offender la viſta . *Lat. obtutum offendere , aſpectui ingratum eſſe . Gr.* κινᾶν , συγκινᾶν .

§. VI. E talora preſo in buona parte , vale Tirare a ſe la viſta , Alletrare la viſta . *Lat. oculos attrahere , allicere .*

§. VII. Dar la polvere negli occhi , modo baſſo , dinotante Cercar di offuſcar l' altrui mente , acciocchè non ben diſcerna la verità . *Lat. velamen obiicere , fallere . Gr.* ἐξαπατᾶν . *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

DARE ODORE. Vale Rendere , o Eſalare odore . *Lat. olere . Gr.* ὄζειν .

§. I. Per Aggiugnere odore . *Lat. odorem adiicere . Gr.* ἐυοδίαν προσεμβάλλειν . *Dav. Col.* 161.

§. II. Dare buon odore di ſe , vale Far concepire ſtima di ſe con azioni virtuoſe . *Lat. bonam ſui famam ſpargere , bene olere . Fr. Giord. Pred. R.*

DARE OMBRA . Lo ſteſſo , che Dar gelosía . *Lat. ſuſpicionem iniicere . Gr.* ὑπόνοιαν ἐμβάλλειν .

DARE ONORE . Onorare , Celebrare . *Lat. honorem dare , famam , & nomen facere . Gr.* ὄνομα ποιεῖν . *Petr. ſon.* 82. *Ar. Fur.* 40. 79. *Borg. Varch.* 3. *rim.* 4. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 291. *Bern. Orl.* 2. 7. 19.

§. Dar l' onore di checcheſſia , vale attribuirne l' onore . *Lat. honorem dare . Gr.* τιμὴν διδόναι .

DARE OPERA , o OPRA . Operare , Accudire , Attendere . *Lat. dare operam . Gr.* προσέχειν . *Bocc. nov.* 18. 27. *E nov.* 29. 21. *Amet.* 58. *Ar. Fur.* 18. 189. *E Supp.* 1. 1.

§. Per Dare marcia . *Ar. Fur.* 20. 3.

DARE ORDINE . Ordinare , Imporre ; e anche Ridurre in buon ordine . *Lat. conſtituere , ſtatuere , moderari , regere , componere , ordinare . Gr.* καθιζάνειν . *Bocc. introd.* 46. *E* 53. *E g.* 1. *f.* 4. *E nov.* 13. 24. *E nov.* 23. 26. *G. V.* 7. 59. 3. *Ar. Fur.* 13. 82. *Laſc. Spir.* 4. 6.

DARE ORECCHIO . Porſi ad aſcoltare ; ed anche Acconſentire , Preſtare aſſenſo , Diſporſi a far ciò , che vien propoſto . *Lat. præbere aurem , accommodare aurem . Gr.* εἰς ποιεῖσθαι . *Lab.* 144. *Paſc.* 218. *Ar. Fur.* 45. 30. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 303.

§. I. Dare d' orecchio , vale Aſcoltare così alla sfoggita , e di naſcoſo . *Lat. furtim audire .*

§. II. Dare negli orecchi , vale Offender l' udiro . *Lat. aures obtundere .* ἐντοκοπεῖν .

§. III. E talora preſo in buona parte , vale Allettar l' udiro , Piacere all' udiro . *Lat. aures allicere .*

DARE OSTAGGIO , o PER OSTAGGIO . Conſegnare perſone in ſicurezza , ed in cautela . *Lat. obſides dare , obſidia dare . Gr.* ὁμήρους διδόναι . *Tac. Dav. ann.* 11. 132. *E* 137. *E* 13. 174.

§. Per ſimilit. *Burch.* 1. 110.

DARE PACE , e DAR LA PACE . Quietare , Pacificare . *Lat. quietem afferre , ſedare , componere . Gr.* παύειν , ἡσυχίζειν . *Petr. ſon.* 233. *Vit. SS. Pad.* 1. 182.

§. I. Darſi pace , neutr. paſſ. Quietarſi . *Lat. acquieſcere . Gr.* ἐπαναπαύεσθαι . *Bocc. nov.* 45. 9. *Ar. Fur.* 25. 77. *Dav. Sciſm.* 13.

§. II. Dar la pace al nemico , vale Pacificarſi con lui . *Lat. cum inimico in gratiam redire , conciliari . Segn. Pred.* 3. 1.

§. III. Dar la pace ; funzione eccleſiaſtica , che ſi fa col far ſegno d' abbracciarſi , o col porgere a baciare una tavoletta ſacra .

§. IV. Dar la pace di Marcone , vale Congiungerſi carnalmente . *Ciriff. Calv.* 2. 39.

§. V. Dar la pace vinta ; termine del

del giuoco, e vale Concedere all' altro la posta per vinta sempre che sia pace, cioè sia del pari.

§. VI. Dio vi dia pace; modo di salutare altrui. *Lat. pax tibi. Gr.* εἰρήνη σοί. *Cecch. Servig.* 5. 9.

DARE PAGA. Vale Arruolar soldati.

§. Dar la paga, vale Contar la mercede. *Lat. stipendium, mercedem, salarium solvere. Gr.* μισθὸν ἐκτίνειν.

DARE PANZANE. Lo stesso, che Ficcar carote. *Varch. Ercol.* 76. E 86.

DARE PAROLA, e DAR LA PAROLA. Dar permissione, Dar licenza. *Lat. permittere. Gr.* ἐγγυᾶν. *G. V.* 9. 304. 1. *Bocc. nov.* 23. 22. *Stor. Pist.* 186. *Burch.* 1. 84.

§. I. Per Promettere con sicurezza di osservare. *Lat. fidem dare. Gr.* συγχωρεῖν.

§. II. Dar parole, e Dare buone parole, vagliono Usar risposte benigne. *Lat. verba dare, molliora respondere. Gr.* παραγολίζεσθαι, πρᾴως ἀποκρίνειν. *Varch. Ercol.* 86. *Ar. Cass.* 1. 2. *Tac. Dav. ann.* 12. 155.

§. III. Onde in proverb. Dar buone parole, e cattivi fatti, inganna i savj, e i matti; vale Promettere in modo da far credere di voler mantenere, e non farne seguire l' effetto. *Varch. Ercol.* 89.

§. IV. Dar cattive parole; contrario di Dar buone parole. *Lat. duriora respondere. Gr.* σκληρῶς ἀποκρίνειν.

§. V. Dar parole generali, vale Rispondere con ambiguità. *Lat. incerta, media respondere. Gr.* ἀμφιδόξως ἀποκρίνειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 155.

DARE PAROLINE. Trattare altrui con buone parole per allettarlo. *Varch. Ercol.* 86.

DARE PARTE. Dare avviso, Dare notizia, Partecipare una cosa ad alcuno. *Lat. certiorem facere. Red. lett.* 2. 289.

DARE PASSATA. Vale Dare cartacce. *Segn. stor.* 1. 4.

DARE PASSIONE. Vale Molestare, Travagliare. *Lat. urere, vexare. Gr.* πιέζειν.

§. Darsi passione, vale Pigliar molestia. *Lat. angi, agritudine affici. Gr.* ἀνιᾶσθαι.

DARE PASSO, e DARE IL PASSO. Locuzioni dinotanti Conceder facoltà di passare. *Lat. viam dare. Gr.* ὁδὸν παρέχειν. *Din. Comp. Bern. Orl.* 2. 17. 11.

DARE PASTO, Lo stesso, che Dare paroline. *Lat. blandè alloqui, inani spe lactare. Gr.* κενεῖσιν ἐλπίσι θερμαίνειν. *Varch. Ercol.* 86. *Tac. Dav. stor.* 1. 252. *Bern. Orl.* 1. 25. 1.

DARE PASTOCCHIE. Lo stesso, che Dar pasto. *Lat. lactare verbis, inani spe ducere. Gr.* κενεῖ σὺν ἐλπίσι θερμαίνειν. *Red. lett.* 2. 146.

DARE PASTURA. Dar pasto. *Buon. Fier.* 4. *intr. Ar. sat.* 2.

DARE PAURA. Atterrire. *Lat. formidinem gignere, terrorem incutere. Gr.* δέος ἐργάζεσθαι. *Dant. Inf.* 9.

DARE PE' CHIASSI, e DARLA PE' CHIASSI. Nascosamente fuggire, uscendo delle vie maestre. *Lat. se clam subtrahere. Gr.* ἑαυτὸν ἐκλέπτειν. *Libr. Son.* 34. *Bern. Orl.* 1. 10. 56.

§. Darla pe' chiassi, figuratam. vale Uscir del tema per isfuggir la difficoltà. *Lat. a proposito digredi, divertere.*

DARE PE' CONTANTI. Vendere con ricevere subito il prezzo in denari contanti. *Lat. argento praesentario, praesenti pecuniâ vendere. Gr.* ἀργυροπωλεῖν.

DARE PEGNO, e DARE IN PEGNO. Assicurare altrui col metter pegno in sua mano. *Lat. dare pignus, dare pignori, pignori opponere. Gr.* ὑποτιθέναι τί τινι. *Ar. Cass.* 4. 5. *E Supp.* 2. 3. *Alam. Gir.* 22. 18.

§. I. E figuratam. *Tass. Ger.* 12. 69.

§. II. Dare il pegno, Consegnare il pegno.

DARE PENA. Recare afflizione, Tormento. *Lat. maerorem afferre, vexare. Gr.* ἀνίην. *Pass.* 324. *Bocc. nov.* 70. 9. *Vit. SS. Pad.* 1. 182. *Bern. Orl.* 2. 15. 62. *E* 2. 16. 4.

§. I. Darsi pena, Affliggersi. *Lat. angi; curâ, maerore sollicitari. Gr.* ἀνιᾶσθαι.

§. II. Dare la pena, Impor pena. *Boez. G. S.* 109. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 151.

DARE PENITENZA, o PENITENZIA, e DAR LA PENITENZA. Impor penitenza. *Lat.* * *poenitentiam imponere. Gr.* κατίνην ἐπιτιθέναι. *Pass.* 120.

DA-

DARE PENSIERO. Indur la mente in apprenſione.

§. E neutr. paſſ. vale lo ſteſſo, ed anche Prender cura. *Lat. formidare, curare, animo volvere. Gr.* φροντίζειν. *Bern. Orl.* 2. 16. 24. *Tac. Dav. ann.* 16. 229. *Galat.* 6.

DARE PER AVERE A AVERE, O A RIAVERE. Soprappagare, Entrare a bella poſta in difficoltà, e in brighe. *Lat. dare reddenda, ſupervacuas ſibi curas parare. Bern. rim.* 102.

DARE PER DIO, e DARE PER L' AMOR DI DIO. Far limoſine. *Lat. pecuniam in pauperes erogare, eleemoſynam facere. Gr.* ἐλεημοσύνην ποιεῖν. *Bocc. nov.* 1. 22. E *num.* 26. *G. V.* 12. 35. 6. E *num.* 7.

§. In proverb. Sol tanto dir poſſo ch' è mio, Quanto ch' io godo, e do per Dio; e vale, che De' beni temporali non ſi cava pro alcuno, ſe non quanto godiamo in queſto mondo, o diamo per elemoſina, la quale ci ſarà rimeritata nell' altro.

DARE PERDONO. Vale Perdonare. *Lat. veniam dare. Gr.* συγγινώσκειν. *Bocc. nov.* 18. 44.

§. E Dar perdono, vale Conceder l' indulgenza così detta. *G. V.* 8. 36. *tit.*

DARE PERFEZIONE. Perfezionare. *Lat. ultimam manum imponere, colophonem imponere. Gr.* κολοφῶνα ἐποθῆναι. *Paſſ.* 121.

DARE PER L' AMOR DI DIO. *V.* DARE PER DIO.

DARE PERMISSIONE. Permettere. *Lat. veniam dare, ſinere, permittere. Gr.* συγχωρεῖν, ἐᾶν.

DARE PER POCO. Vender per piccol pregio. *Lat. parvi vendere, parvo dare. Gr.* ὀλίγου τι πωλεῖν.

DARE PIACERE. Arrecar piacere. *Ar. Caſſ.* 5. 5.

DARE PICCHIO, O DARE UN PICCHIO. Picchiare, Colpire. *Lat. ictum dare, ferre. Gr.* πλήττειν. *Ciriff. Calv.* 2. 47.

DARE POLSO. Accreſcer vigore. *Lat. robur dare. Gr.* ἰσχυρίζειν. *Petr. ſon.* 184.

DARE POPPA. Allattare. *Lat. lactare, lac prabere. Gr.* θηλάζειν.

DARE POSA. Conceder riposo. *Lat. quietem dare, quieſcere facere. Gr.* παύειν. *Alam. Gir.* 24. 116.

DARE POTERE, O PODERE. Vale Conceder balìa, forza, autorità, modo. *Lat. auctoritatem, robur adiungere; copiam, poteſtatem facere. Gr.* ἐξουσίαν διδόναι.

§. Dare in poteſe, vale Conſegnare in dominio. *Lat. in manum dare, in ditionem tradere. Gr.* ἐγχειρίζειν, ἐκδοῦναι. *Ar. Fur.* 40. 41.

DARE POTESTA', O PODESTA', O LA POTESTA'. Lo ſteſſo, che Dar potere. *Tac. Dav. ann.* 11. 139.

§. Dare in poteſtà, lo ſteſſo, che Dare in potere.

DARE PRATICA. Conceder pratica, o commerzio alle mercanzíe, alle navi, alle perſone, o a coſe ſimili. *Lat. liberum commercium dare.*

DARE PREGIO. Dare onore, e ſtima. *Lat. honorem dare, decus addere. Gr.* τιμὴν προσθῆναι. *Ar. Fur.* 37. 15.

DARE PREMIO. Premiare. *Lat. præmium dare. Gr.* ἆθλον παρέχειν. *Tac. Dav.*

§. Dare il premio, vale Conſegnare il premio. *Ar. Fur.* 15. 32.

DARE PRESAGIO. Preſagire. *Lat. præſagium dare, præſagire. Gr.* προφητεύειν. *Petr. cap.* 1. *Taſſ. Ger.* 3. 60.

DARE PRESENTE, e DARE IL PRESENTE. Vagliono Preſentare, Regalare. *Lat. donare. Gr.* χαρίζεσθαι. *Fr. Iac. T.*

DARE PREZZO, e DARE IL PREZZO. Pagare il prezzo. *Lat. pretium dare, pretium perſolvere. Bocc. nov.* 71. 9.

§. E Dare prezzo, o il prezzo, vale talora Imporre il prezzo. *Lat. pretium imponere.*

DARE PRINCIPIO. Principiare. *Lat. incipere. Gr.* ἄρχεσθαι. *Bocc. nov.* 1. 1. *Amet.* 46. E 92. *Alleg.* 61. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 271. *Ar. Len.* 1. 1.

DARE PRUOVA, O PROVA. Dimoſtrare, Pruovare. *Lat. probare, probationem implere. Gr.* διδάσκειν, ἐλέγχειν. *Bocc. nov.* 11. 12.

§. Dare a prova, vale Vender ſotto condizione di farſi la pruova. *Lat. vendere eâ lege, ut ſi res in causâ redhibendi fuerit, redhibeatur. Burch.* 1. 28. *Cant. Carn.* 14. E 184.

DA-

DARE PUGNA. Percuoter con pugna. *Lat. pugnis cædere, pugnos infligere. Bocc. nov.* 68. 9. E *nov.* 73. 19. *Dav. Accuſ.* 142.

§. Eſſere come Dare un pugno in cielo. v. PUGNO.

DARE PUNIZIONE. Vale Gaſtigare, Punire. *Lat. punire. Cronichett. d' Amar.* 275.

DARE QUARTIERE. Conceder quartiere, Dare alloggio. *Lat. locum dare. Malm.* 9. 46.

§. I. Dar quartiere, diceſi da' ſoldati Salvar la vita a' vinti.

§. II. Dar quartiere, per ſimilit. vale Non proſeguir d' incalzar checchè ſia.

DARE QUEL MALE. Neutr. paſſ. Patire di accidenti epilettici, o di male caduco. *Lat. comitiali morbo afflictari. Gr.* ἐπιληπτίζειν. *Tac. Dav. ann.* 13. 167.

DARE QUERELA. Querelare, Accuſare, Incolpare. *Lat. accuſare, nomen deferre. Dav. Sciſm.* 83.

DARE RABBUFFO. v. RABBUFFO.

DARE RAGGUAGLIO. Ragguagliare, Avviſare. *Lat. certiorem facere. Gr.* μηνύειν. *Alleg.* 261. E 285.

DARE RAGIONE. Approvare, Confeſſare che altri abbia ragione. *Lat. æquum iudicare. Gr.* δικαίως κρίνειν. *Amet.* 42.

§. E Dar ragione, o la ragione, vale Aſſegnar la ragione, Render la ragione. *Lat. allegare, proferre. Segn. Pred.* 31.

DARE RASENTE. Colpire vicino allo ſcopo. *Lat. ſcopum radere. Alleg.* 116.

DARE REGOLA. Preſcriver la regola, Dare altrui eſempio. *Lat. normam dare, exemplum dare. Gr.* παράδειγμα καταζῆσαι. *Amet.* 19.

DARE REQUIE. Vale Conceder riposo. *Vit. SS. Pad.* 1. 199.

DARE RESQUITTO, o RISQUITTO. Lo ſteſſo, che Dar riposo. *Lat. quietem dare. Gr.* ἡσυχίαν συγχωρεῖν. *Alleg.* 265. *Varch. ſtor.* 9.

DARE RETTA. Quaſi lo ſteſſo, che Dar orecchio, Por mente, Abbadare; e anche talvolta indica Volerſi accordare alle richieſte altrui. *Lat. facilem aurem accommodare. Malm.* 8. 62.

§. Per metaf. *Red. lett.* 1. 306.

DARE RICAPITO. Eſeguire ciò, che ſi abbia in mente, o fra mano. *Lat. executioni mandare. Gr.* ἀποπληροῦν. *Fir. diſc. an.* 86. *Bern. Orl.* 1. 29. 47.

§. I. Dare ricapito, per Allogare in matrimonio. *Lat. in matrimonium collocare.*

§. II. Dar ricapito a una lettera, vale Ricapitarla. *Lat. epiſtolam reddere.*

DARE RICETTO. Ricettare. *Lat. hoſpitio excipere. Gr.* ξενοδοχεῖν. *Ar. Fur.* 5. 24. E 20. 105.

DARE RICORDO. Ricordare, Fare risovvenire, Dare occaſione di ricordarſi.

§. Dar ricordi, vale Dare ammaeſtramenti, Ammonire. *Lat. monere. Gr.* ὑπομιμνήσκειν. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 243. *Ar. Fur.* 27. 103.

DARE RILIEVO. Aggiugner rilievo, forza, vigore; termine per lo più de' pittori, o ſimili. *Lat. expreſſam, & extantem imaginem facere.*

DARE RIPARO. Riparare. *Lat. providere, conſulere. Gr.* προνοεῖσθαι. *Amet.* 35. E 70. *M. V.* 9. 15.

DARE RIPOSO. Conceder riposo. *Lat. reficere, recreare, tranquillitatem afferre. Gr.* παύειν. *Bocc. g.* 4. *f.* 12. *Petr. canz.* 47. 1. E *ſon.* 258.

§. Dare il riposo, vale Diſpenſare altri da alcuna carica, o ufizio con conſervargli le mercedi. *Lat. emeritum facere.*

DARE RIPULSA, e DARE LA RIPULSA. Rigettare, Negare. *Lat. repulſam dare. Taſſ. Ger.* 4. 67. *Ar. Supp.* 2. 3.

DARE RISPOSTA. Riſpondere. *Lat. reſponſionem dare, reſpondere. Gr.* ἀποκρίνειν. *Vit. SS. Pad.* 1. 102. *Taſſ. Ger.* 6. 19. *Ar. Fur.* 5. 19. *Bern. Orl.* 1. 16. 60.

DARE RISQUITTO. v. DARE RESQUITTO.

DARE RISTORO. Vale Riſtorare. *Lat. recreare, reficere. Gr.* ἀναψύχειν. *Taſſ. Ger.* 13. 59.

DARE ROSSORE. Recar vergogna. *Lat. pudorem incutere. Gr.* αἰσχύνειν. *Segn. Pred.*

DARE ROVINA. Cagionar rovina, Rovinare. *Boez. G. S.* 46.

DARE SACCO, e DARE IL SACCO. Saccheggiare. *Lat. populari, depopulari. Gr.* ἐκπορθεῖν.

§. Dare a ſacco, Concedere, che ſi dia il ſacco.

DARE SAGGIO, e DARE UN SAGGIO. Dimoſtrare, o Cominciare a dimoſtrare, a far moſtra. *Lat. ſpecimen dare. Gr. δεῖγμα ἐκφερειν. Alleg.* 247. *Cecch. Dot. prol.*

§. I. Dare a ſaggio, vale Far aſſaggiare. *Lat. præguſtandum dare. Cant. Carn.* 148.

§. II. Dar per ſaggio, vale Conceder per moſtra.

§. III. Dar buon ſaggio di ſe, vale Farſi conoſcere colle ſue azioni per un uomo di garbo. *Lat. fidem ſuam approbare, bonum ſpecimen ſui præbere. Malm.* 6. 29.

DARE SALARIO. Salariare, Stipendiare. *Lat. honorarium tribuere; mercedem, * ſalarium dare. Gr. μισθὸν ἐκτινειν. G. V.* 11. 12. 1. *Ar. Negr.* 1. 3.

DARE SCACCO. v. SCACCO.

DARE SCACCOMATTO. v. SCACCOMATTO.

DARE SCANDALO, o SCANDOLO. Scandalezzare. *Lat. offenſionem, ſcandalum dare. Gr.* σκανδαλίζειν.

DARE SCAPITO. Fare ſcapitare. *Lat. detrimentum dare. Gr.* βλαπτειν.

§. Dare a ſcapito, vale Vendere con iſcapito. *Lat. minoris vendere. Gr.* ἐλαττονος τιμῶν.

DARE SCELTA, e DARE A SCELTA. Concedere lo ſcegliere. *Lat. optionem dare. Gr.* ἐκλογὴν συγχωρῶν. *Alleg.* 266.

DARE SCOLO, e DARE IO SCOLO. Accomodare in forma, che l' acqua, o ſimile ſcoli. *Lat. aquas ſcrobibus emittere. Soder. Colt.* 41.

DARE SCONFITTA. Sconfiggere. *Lat. fundere, fugare. Gr.* φυγαδευειν. *Bocc. nov.* 17. 5.

DARE SECCAGGINE. Infaſtidire, Inquietare. *Lat. tædio eſſe, tædio afficere. Gr.* βαρυνειν. *Varch. Ercol.* 88. *Bocc. nov.* 15. 24.

DARE SEGNALE. Lo ſteſſo, che Dare ſegno. *Lat. indicare, patefacere, indicium facere. Gr.* δεικνυειν. *Bocc. nov.* 19. 18.

DARE SEGNO. Dimoſtrare. *Lat. indicare, patefacere, indicium facere. Gr.* δεικνυειν. *Bocc. nov.* 5. 1. *Amet.* 58. *E* 67. *Ar. Fur.* 25. 68. *Franc. Barb.* 353. 19. *Alleg.* 59. *E* 246.

§. Dar il ſegno, Accennare, Dare il contraſſegno. *Lat. dare ſignum. Gr.* κατασεισειν τινι. *Tac. Dav. ann.* 12. 146. *E* 12. 150. *E* 14. 193. *Fir. Aſ.* 138. *Ar. Fur.* 18. 39.

DARE SENTENZIA, o LA SENTENZIA, e DAR SENTENZA. Sentenziare. *Lat. ſententiam ferre. Gr.* ψῆφον τίθεσθαι. *G. V.* 8. 92. 7. *E* 9. 140. 1. *E cap.* 227. 1. *Bocc. nov.* 47. 13. *E g.* 6. *p.* 6. *Tac. Dav. ann.* 12. 158.

§. Dar ſentenza finale, vale lo ſteſſo. *Bocc. g.* 6. *p.* 6. *Galat.* 44.

DARE SEPOLTURA. Seppellire. *Lat. ſepeliendum dare. Gr.* τάπτειν. *G. V.* 8. 78. 9. *Bocc. nov.* 35. 8. *Fr. Iac. T. Ar. Fur.* 19. 11.

DARE SESTO. Ordinare, Accomodare. *Lat. inſtruere, componere, ordinare. Gr.* ἐγκοσμεῖν, διατάττειν. *Dav. Sciſm.* 63.

DARE SFRATTO, e DAR LO SFRATTO. Mandar via, Eſiliare; modi baſſi. *Lat. amandare, eliminare. Gr.* ἀποπέμπειν, ἐκβάλλειν.

DARE SICUREZZA, SICURTA', o LA SICURTA'. Aſſicurare. *Lat. ſpem præbere, ſpondere, fideiubere, fiduciam gignere. Gr.* ἐγγυᾶν. *Bocc. nov.* 34. 9. *E nov.* 47. 4. *Red. lett.* 2. 265.

DARE SIGNORI'A, o LA SIGNORI'A. Concedere il comando. *Lat. regimen tradere. Gr.* ἀρχὴν παραδιδόναι. *G. V.* 7. 15. 4. *E cap.* 59. 1.

DARE SILENZIO. Fare ſtar cheto, o quieto. *Lat. ſilentium indicere. Gr.* κατασιγάζειν. *G. V.* 7. 124. 1.

§. Per Iſtare con attenzione ſenza divertirſi in parlando. *Lat. ſilere. Gr.* σιγᾶν. *Cecch. Servig. prol.*

DARE SOCCORSO. Soccorrere, Porgere aiuto. *Lat. auxilium ferre. M. V.* 9. 50. *Diſc. Calc.* 20. *Bern. Orl.* 2. 12. 18. *Ar. Fur.* 10. 88.

DARE SODDISFAZIONE. Soddisfare. *Lat. placere, ſatisfacere. Gr.* ἱλάσκειν. *Dav. Sciſm.* 33. *Malm.* 1. 16.

DARE SOLDO. Dar la paga a' ſoldati, Pagar loro il ſoldo. *Lat. ſtipendium dare, militia adſcribere. Gr.* μισθὸν διδόναι. *G. V.* 7. 60. 1. *E* 9. 211. 1.

DARE SONNO. Conciliare il ſonno, Indur ſonno. *Lat. ſomnum inducere. Gr.* ὕπνον ποιῶν. *Amet.* 48.

DA-

DARE SOPRA, e DARE DI SOPRA. Percuotere dalla parte, o nella parte ſuperiore. *Lat. ſupernè icere, ſupra ſcopum ferire.*

§. Dar ſopra checchè ſia, vale Inveſtir che che ſia. *Lat. aggredi, invadere. Gr. ἐπιχειρεῖσθαι.*

DARE SOSPETTO. Arrecar cagione di ſoſpetto, Far ſoſpettare. *Lat. ſuſpicionem dare. Gr. ὑπόνοιαν κινῶν. Ar. Fur.* 22. 39. *E* 26. 135. *Tac. Dav. ann.* 6. 127 *E* 13. 179. *Alleg.* 178.

DARE SOSPIRI. Soſpirare. *Lat. ſuſpiria edere, ſuſpiria ducere. Gr.* στεναχίζεσθαι. *Bocc. nov.* 18. 21.

DARE SOSTA. Lo ſteſſo, che Dar ripoſo. *Lat. quietem dare. Gr.* παύειν. *Bocc. vit. Dant.* 228. *Dant. Purg.* 29. *But. Tac. Dav. ann.* 13. 169.

DARE SOTTO, o DI SOTTO. Colpire nella parte, o ſulla parte inferiore. *Lat. inferiùs ferire.*

§. I. Dar ſotto, vale anche Operare con veemenza. *Lat. rem agere. Gr.* ἐργάζεσθαι.

§. II. E Dar ſotto, diceſi anche del cane allorachè egli corre per far levar la ſtarna, o altro ſimile animale.

DARE SPACCIO. Spacciare. *Lat. rem expedire, explicare. Gr.* πράγμα ἀναπτύσσειν. *Ster. Piſt.* 105. *Bern. Orl.* 3. 5. 22.

§. Per Vendere, o Dar eſito a checcheſſia. *Lat. vendere, diſtrahere. Gr.* πωλεῖν. *Cant. Carn.* 77.

DARE SPALLA. Vale Dare aiuto a portare alcun peſo. *Malm.* 6. 39.

DARE SPASSO. Vale Apportar piacere. *Lat. ſpectaculum lætum præbere, voluptatem creare. Gr.* τερπειν. *Cant. Carn.* 80. *E* 463.

DARE SPAVENTO. Spaventare. *Lat. metum gignere, horrore afficere. Gr.* φοβεῖν. *Tac. Dav. ann.* 12. 150. *E* 14. 192.

DARE SPAZIO. Conceder tempo. *Lat. dare tempus, ſpatium dare. Bocc. nov.* 5. 7. *Petr. uom. ill. Taſſ. Ger.* 6. 53. *Ar. Caſſ.* 4. 1.

DARE SPERANZA, o SPEME. Fare ſperare. *Lat. ſpem facere, ſpem præbere. Gr.* ἐλπίδα παρέχειν. *G. V.* 12. 33. 4. *Bocc. nov.* 17. 48. *E nov.* 85. 13. *Amet.* 34. *Fr. Iac. T. Ar. Fur.* 15. 10. *E* 40. 76.

DARE SPERIENZA, o ESPERIENZA. Far la pruova, Moſtrare colla prova. *Lat. experimentum exhibere, documentum dare. Gr.* πεῖραν παρέχειν. *Bocc. vit. Dant.* 229. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 60.

DARE SPESA. Vale Apportare diſpendio. *Lat. ſumptui eſſe. Cecch. Eſalt. cr.* 1. 3.

§. I. Dare ſpeſa; termine della curia, e vale Moleſtar per via della corte il debitore; che propriamente ſi dice Mandare ſpeſa. *Lat. apparitores ad debitorem mittere, ut res eius pignori capiant.*

§. II. Dar le ſpeſe, vale Spender nel nutrimento d' altrui, Dare il mangiare, e il bere. *Lat. alimenta dare, alere. Gr.* τρέφειν. *Cant. Carn.* 12. *Sen. ben. Varch.* 3. 32. *Cecch. Servig.* 2. 1. *Ar. Len.* 4. 7. *Alleg.* 5.

§. III. Dar le ſpeſe al ſuo cervello, vale Penſare a' caſi ſuoi, o Stare ſopra di ſe penſoſo, e applicato a qualche ſuo affare. *Lat. cogitare. Gr.* βουκολεῖν. *Alleg.* 3.

DARE SPOSA, e DAR PER ISPOSA. Maritare, Congiungere in matrimonio. *Lat. dare nuptum. Gr.* ἐκδοῦναι. *Bocc. nov.* 18. 31.

DARE SPRONE, DAR DI SPRONE, e DAR DEGLI SPRONI. Spronare. *Lat. calcar admovere, calcaribus fodere. Gr.* κεντίζειν. *G. V.* 7. 102. 3.

DARE STAGNATA. v. DARE CARTACCE.

DARE STROPPIO. Impedire, Porre impedimento, contrarietà. *Lat. impedire. Gr.* ἐμποδίζειν. *Petr. ſon.* 32.

DARE STURBO. Dare impedimento. *Lat. impedire, turbare. Gr.* ἐμποδίζειν. *G. V.* 3. 1. 4.

DARE SU. Maniera dinotante lo ſteſſo, che Dar ſopra.

§. I. Dar ſu checcheſſia, vale Offerir prezzo. *Cant. Carn.* 16.

§. II. Darſi ſu checcheſſia, vale Porſi a far checcheſſia. *Lat. animum alicui rei appellere. Cecch. Inc.* 1. 1.

DARE SULLA BOCCA. Colpire nella bocca. *Lat. os contundere.*

§. E Dar ſulla bocca, vale lo ſteſſo, che Dar ſulla voce, Interrompere l' altrui diſcorſo, Opporgli, Farlo tacere. *Lat. ad ſilentium cogere, ſilentium imponere. Franc. Barb.* 55. 7.

DA-

DARE SULLA VOCE. Interrompere l' altrui diſcorſo, Opporgli, Farlo tacere. *Lat. ad ſilentium cogere, ſilentium imponere. Gr.* σιγάζειν. *Malm.* 8. 71.

DARE SUONO. Render ſuono. *Lat. ſonum reddere, reſonare. Gr.* ἠχεῖν.

§ E Dar ſuono, per metaf. vale anche Dar voce. *Lat. rumorem ſerere. G. V.* 8. 89. 2.

DARE TEMPO. Conceder tempo, Indugiare. *Lat. tempus dare, cunctari. Gr.* μέλλειν. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. E 11. 131. *Ar. Fur.* 10. 39. E 25. 6.

§. I. Dare il tempo, vale Fermare il tempo. *Lat. temporis modum ſtatuere. Gr.* χαιρὸν μέτρον καταϛῆσαι.

§. II. Non dar tanto tempo, che uno reſpiri, vale Non concedere un momento di tempo. *Lat. nec moram, nec requiem dare. Gr.* μήτ' ἀναβολὴν, μήτ' ἀνάπαυσιν δοῦναι. *Malm.* 1. 61.

§. III. Dare a tempo, vale Dare opportunamente. *Lat. tempori percutere. Gr.* ἐν καιρῷ φαίνειν.

§. IV. E figuratam. vale Operare in buona congiuntura. *Lat. occaſionem praripere. Gr.* καιρὸν προαρπάζειν.

§. V. Dare a tempo, e Dare a' tempi, vale Concedere per tempo determinato. *Lat. dare ad tempus. G. V.* 7. 20. 2.

§. VI. Dare pe' tempi, vale Non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo ſolamente al tempo, o a' tempi accordati. *Lat. ſtatis anni temporibus dare, aut ſolvere.*

§. VII. Darſi buon tempo, o bel tempo, vale Paſſarſela in allegrie, e in divertimenti. *Lat. indulgere genio, animo obſequi, ſibi bene facere, animo obſequium ſumere. Gr.* ἑαυτοὺς τῇς ἡδονῇς. *Bocc. nov.* 20. 22. E *nov.* 43. 18. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 2. *Ambr. Coſ.* 1. 3

§. VIII. Dar tempo al tempo, vale Procedere con maturità, e non troppo affrettatamente in qualche operazione. *Malm.* 10. 27.

DARE TERMINE. Impor termine. *Lat. tempus conſtituere, diem dicere. Gr.* κρίνειν τινὰ τινες. *Bocc. nov.* 33. 10. *G. V.* 9. 156. 2.

DARE TESTIMONIANZA. Vale Far teſtimonianza. *Lat. teſtari, teſtimonium dicere, documentum edere. Gr.* μαρτυρεῖν. *Bocc. g.* 2. *p.* 1. E *nov.* 2. 2. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 317.

DARE TIMORE. Vale Apportar timore. *Lat. metum incutere. Gr.* φοβεῖν. *Segn. Pred.* 21. 8.

DARE TITOLO. Vale Chiamare altrui con titolo, Onorar di titolo. *Lat. titulum dare. G. V.* 8. 48. 2. *Alleg.* 277.

DARE TORMENTO. Vale Tormentare. *Lat. torquere. Gr.* ϛρέφειν. *Dant. rim.* 30.

§. Dare tormento, o il tormento, Martoriare. *Lat. torquere, quæſtionem exercere. Gr.* κολάζειν. *Alleg.* 115.

DARE TORTO. Contrario di Dar diritto.

§. Dare il torto, Giudicare in disfavore. *Lat. damnare. Gr.* καταγιγνώσκειν. *Ar. Fur.* 27. 109.

DARE TRACOLLO. Vale Tracollare. *Lat. collabi. Tratt. gov. fam. Stor. Eur.* 6. 131.

§. Dare il tracollo alla bilancia. v. BILANCIA.

DARE TRATTO, e DARE IL TRATTO. v. TRATTO, e BILANCIA.

DARE TRAVAGLIO. Vale Travagliare. *Lat. in mœrorem adducere, dolore afficere, moleſtiam afferre. Gr.* λυπεῖν. *Dav. Oraz. Gen. delib.* 148.

DARE TRIBUTO. Pagar tributo, Eſſer tributario. *Lat. tributum pendere, tributum perſolvere. Gr.* φόρον τελεῖν. *Tac. Dav. ann.* 11. 132.

DARE VANTAGGIO. Vale Dar giunta. *Lat. auctarium additamentum dare. Burch.* 1. 98. *Ar. Supp.* 1. 4.

§. Dar di vantaggio, vale Concedere in luogo di vantaggio. *Lat. ulterius dare, addere. Gr.* προστιθέναι.

DARE VANTO. Attribuir pregio, Concedere la gloria. *Lat. laudem tribuere, alicuius rei nomine laudare. Dant. Inf.* 2. *Petr. cap.* 12. *Ar. Len.* 3. 3.

§. E neutr. paſſ. *Lat. ſe iactare, gloriari. Gr.* ἀλαζονεύεσθαι. *Varch. Ercol.* 67. *Ar. Fur.* 16. 72. E 33. 4. *Ambr. Furt.* 2. 1.

DARE VELENO, e DARE IL VELENO. Vagliono Avvelenare. *Lat. venenum miniſtrare. Gr.* φαρμακεύειν. *Paſſ.* 82. *Alam. Colt.* 2. 43. *Tac. Dav. ann.* 12. 160. E 13. 167.

DARE VENDITA, e DARE IN VENDITA. Vale Vendere. *Lat. dare mancipio. Gr.* πωλεῖν. *Ar. Len.* 3. 2.

DARE VIA, e DARE LA VIA. Dar luogo di paſſare, o di andare. *Lat. viam aperire, ſternere. Gr.* ὁδὸν ἀνοίγειν. *Dant. Inf.* 12. *Boc. nov.* 41. 31. *Ar. Fur.* 40. 81. *Ciriff. Calv.* 3. 71. *E* 73.

§. I. Dar via, vale Dar modo. *Lat. modum, viam tribuere. Gr.* ὁδὸν δοῦναι. *Boc. nov.* 77. 44.

§. II. Dar via, Donare. *Lat. alienare. Gr.* ἀλλοτριοῦν. *Malm.* 1. 8.

§. III Dar via, Eſitare. *Lat. vendere, diſtrahere. Gr.* πωλεῖν.

DARE VINTO. Conceder vittoria. *Lat. victoriam dare. Gr.* νίκην δοῦναι. *G. V.* 11. 76. 4.

§. I. Darla vinta, o Darla per vinta, vale Concorrere nel ſentimento altrui. *Lat. cedere, concedere. Franc. Sacch. nov.* 67. *E nov.* 151. *Bern. Orl.* 2. 8. 51.

§. II. Darle vinte, Laſciare impunito, Adulare, Andare a' verſi. *Lat. genio indulgere. Gr.* ἐρίνειν ταῖς ἡδοναῖς.

§. III. Darſi vinto, e Darſi per vinto, vagliono Arrenderſi confeſſandoſi vinto. *Lat. herbam dare. Segn. Pred.* 34. 12.

DARE VIRTU'. Apportar facoltà, potenza. *Lat. vim tribuere. Gr.* δύναμιν παρέχειν. *Dant. Purg.* 5. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 6.

DARE VISTA. Vale Vedere. *Lat. aſpicere. Gr.* βλέπειν.

§. I. Dare una viſta, vale Veder ſuperficialmente. *Lat. oculis legere, aſpicere, inſpicere. Gr.* περιέρχως βλέπειν.

§. II. Dar viſta, Conceder, che ſi vegga. *Lat. videndum præbere. Gr.* καταθεωρεῖσθαι ἐᾶναι.

§. III. Dar viſta, Dare a vedere, Simulare. *Lat. fingere. Paſſ.* 342. *M. V.* 7. 2. *Vit. SS. Padi* 1. 204.

§. IV. Dar viſta, e copia, Conceder, che ſi veda, e che ſi copi. *Lat. videndi, & exſcribendi copiam facere.*

§. V. Dare a viſta, vale Dare ſenza miſurare; lo ſteſſo, che Dare a occhio. *Lat. oculis metiendum dare.*

DARE VITA. Conceder la vita. *Lat. præbere vitam, largiri vitam. Gr.* ζωὴν χαρίζεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 17. 17.

§. I. Dar la vita, figuratam. vale Apportar ſomma conſolazione, grandiſſimo piacere, utilità vera. *Lat. ſumma voluptate afficere. Gr.* ἡδονὰς τίκτειν. *Fr. Iac. T. Sen. ben. Varch.*

§. II. Dare a vita, Concedere altrui checcheſſia, per fin che egli viva. *Lat. quoad quis moriatur, ei aliquid rei utendum dare.*

§. III. Darſi vita, e tempo, Darſi piacere, e bel tempo. *Pecor. g.* 1. *nov.* 2.

DARE UNA BATTISOFFIOLA. v. BATTISOFFIOLA.

DARE UNA BASTONATA. v. DARE BASTONATE.

DARE, o DARNE UNA CALDA, E UNA FREDDA. Vale Dare una buona nuova, e una cattiva. *Lat. nunc ſpe, nunc timore aliquem afficere. Fir. Trin.* 3. 2.

DARE UNA CORSA. Correr ſolleciteamente ſenza fermarſi. *Lat. curriculo ire, curſim pergere. Gr.* καταδρομὴν. *Laſc. Sibill.* 4. 6.

DARE UNA LETTURA. Vale Leggere. *Lat. legere. Buon. Fier.* 2. 4. 19.

§. Dare una lettura, vale anche Dare un poſto di lettore in qualche univerſità, o ſimili.

DARE UNA SBRIGLIATA. Vale Dare una ſcoſſa di briglia; e figuratam. vale Correggere con una riprenſione. *Varch. Ercol.* 88.

DARE UNA SBRIGLIATURA. Vale lo ſteſſo, che Date una sbrigliata. *Varch. Ercol.* 88.

DARE UNA SCACCIATA. Scacciare. *Lat. pellere, expellere, eiicere. Gr.* ὠθεῖν.

§. E per metaf. vale Far checchè ſia ſuperficialmente.

DARE UNA SCOPATURA. v. SCOPATURA.

DARE UNA SCORRIBANDA, o SCORRIBANDOLA. Dare una giravolta, Dare una corſa. *Lat. huc illuc curſitare. Ciriff. Calv.* 3. 75.

DARE UNA STRETTA. Vale Strignere, Aſtrignere. *Lat. compellere. Cecch. Diſſim.* 4. 3.

DARE UN CANTO IN PAGAMENTO. Partirſi ſenza laſciarſi veder dal creditore; e ſi dice anche per Partirſi aſſolu-

assolutamente, o Andar via senza far motto. *Lat. creditoris occursum subterfugere, fugâ creditori satisfacere, clam discedere.* *Bern. Orl.* 1. 14. 43. *Cecch. Donz.* 4. 7. *Ed Esalt. Cr.* 4. 7.

DARE UN CAPPELLO. v. CAPPELLO §. VIII.

DARE UN CAVALLO. v. CAVALLO §. IX.

DARE UN COLPO AL CERCHIO, E UNO ALLA BOTTE. v. BOTTE §. II. e III. e CERCHIO §. VI. e VII.

DARE UN GRATTACAPO. v. GRATTACAPO.

DARE UNGUENTO. Lo stesso, che Dar sosa. *Buon. Fier.* 3. 2. 12.

DARE UN LACCHEZZINO. Si dice per similit. d' alcun bel tratto, che si dà nel discorso. *Libr. Son.* 24. *Varch. Ercol.* 57.

DARE UN' OCCHIATA, O UN' OCCHIATINA. Guardare di passaggio. *Lat. inspectare, oculis usurpare, legere, delibare, contueri, deiicere oculum alicui rei.* *Gr.* ἐμβλεπειν. *Alleg.* 40. *Ambr. Cos.* 2. 4. *Malm.* 1. 9. *Red. Oss. an.* 2.

DARE UN PIANTONE. Vale Andarsene senza far motto; modo basso. *Lat. tacitè abscedere, abambulare.* *Gr.* ἐξαναχωρεῖν.

DARE UN PUGNO IN CIELO. Vale Tentare cosa impossibile a farsi. *Lasc. rim.*

DARE UN TUFFO. v. DARE IL TUFFO.

DARE VOCE, O BOCE. Vale Far correr fama. *Lat. rumorem serere, famam alicuius rei facere.* *Gr.* λόγον διαπέμπειν. *G. V.* 9. 80. 3. *Bocc. nov.* 35. 5. *M. V.* 2. 10.

§. I. Dar voce, vale anche Parlare, Chiamare. *Lat. vocem emittere, vocare.* *Gr.* καλεῖν, φωνεῖν. *Amet.* 29. *Red. Inf.* 35.

§. II. Dare una voce, vale Chiamare. *Lat. clamare, vocare.* *Gr.* κράζειν. *Varch. Ercol.* 86.

§. III. Dar la voce, vale Dare il voto. *Lat. suffragium ferre.* *Gr.* ψῆφον τίθεσθαι. *G. V.* 11. 21. 2.

§. IV. Dar voce diffinitiva, vale Dar facoltà di diffinire.

§. V. Dare in sulla voce, o sulla voce, vale Interrompere l' altrui discorso, Contraddirgli, Farlo chetare. *Lat. alicuius orationem cohibere.* *Gr.* ἀντιλέγειν. *Varch. Ercol.* 86. *Tac. Dav. ann.* 11. 137. *E* 13. 176. *E* 15. 226. *Malm.* 8. 71.

§. VI. Dare mala voce, vale Biasimare. *Lat. vituperare, criminari.* *Varch. Ercol.* 86. *Dant. Inf.* 7.

DARE VOLTA, O LA VOLTA. Vale Voltare. *Lat. transire, regredi.* *Gr.* ἐπανακάμπειν. *Dant. Purg.* 5. *E* 6. *Bocc. nov.* 86. 5. *Petr. son.* 6.

§. I. Dar volta, Tornare. *Lat. regredi, reverti.* *Gr.* ἐπανελθεῖν. *Dant. rim.* 28. *Fir. dis. an.* 39. *Ar. Fur.* 25. 91.

§. II. Dar la volta addietro, vale Tornare addietro. *Lat. retrò evadere.* *Gr.* ἀναπόδιζειν. *Fir. As* 109. *E* 176.

§. III. Dar la volta, e Dar la volta al canto, vagliono Impazzare, Uscir di se, Delirare, Perder l' uso della ragione. *Lat. delirare.* *Gr.* παραλλαγῆν. *Alleg.* 10. *E* 243. *Cecch. Servig.* 3. 3.

§. IV. Dar di volta, vale Tornare addietro. *Lat. deflectere.* *Gr.* ἀναστρέφειν. *Tass. Ger.* 9. 94.

§. V. Dar la volta, Rivoltare, Capovoltare; e figuratam. Conquassare, Rovinare, Andare in declino. *Lat. evertere, subvertere, in pejus ruere, retro referri.* *Dav. Scism.* 84. *Borgh. Fir. dif.* 255.

§. VI. Dare una volta, vale Avvoltare. *Lat. convolvere.* *Gr.* συμπλέκειν.

§. VII. E Dare una volta, vale anche Fare una girata. *Gell. Sport.* 2. 5.

§. VIII. Dar volte, vale Rivoltarsi. *Lat. versari, volutari.* *Gr.* στρέφεσθαι. *Bocc. nov.* 24. 14. *Bern. rim.* 1.

§. IX. Dar la volta tonda, vale Rivoltarsi tutto. *Fir. As.* 95.

§. X. Dare la volta, parlandosi del sole, vale Inclinare all' occidente, o Tramontare; e parlandosi della luna, vale Aver passato il plenilunio. *Franc. Sacch. nov.* 177. *Ciriff. Calv.* 1. 26. *Dav. Colt.* 160. *Bern. Orl.* 1. 17. 7.

DARE VOTO, e DARE IL VOTO. Vagliono Render voto, Votare. *Lat. suffragium ferre, sententiam dicere.* *Gr.* ψῆφον τίθεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 13. 169.

DARE USCITA, O L' USCITA. Vale

le Dar luogo, onde si possa uscire. *Bern. Orl.* 2. 8. 41.

DARE UTILE. Vale Apportare utile. *Lat. utilitatem afferre. Gr.* ὠφελεῖν.

§. Dare a utile, vale lo stesso, che Dare a interesse. *Lat. fœnori dare. Gr.* δανείζειν.

DARE. Neutr. pass. e talora colla particella NE, si usa frequentemente in molti de' significati addietro spiegati. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. *Bern. Orl.* 1. 15. 17.

§. I. Darsela, e Darsene, vale Somigliarsi, Esser dello stesso tenore, Esser sulla medesima data. *Lat. assimilari. Gr.* ὁμοιοῦσθαι.

§. II. Darsela giù, vale Por giù l' animo, Non ci pensar più. *Lat. animum despondere. Gr.* ἀποκεκομμένως ἔχειν.

§. III. Darsi per incerto, e Darsi per certo, vale Mostrarsi certo, o incerto. *Lat. insciùm, vel consciùm se ferre.*

§. IV. Darsi, per Battersi. *Lat. confligere, pugnam inire. Gr.* συγκρίνειν.

§. V. Darsi, per Arrendersi. *Lat. se dedere. Gr.* ἑαυτὸν ἐκδοῦναι. *G. V.* 10. 125. 1. *Segn. stor.* 13. 336.

§. VI. Darsi a checchessia, o in checchessia; vale Applicarsi con somma attenzione a checchessia. *Lat. in aliquem rem incumbere. Gr.* προσέχειν τὸν νοῦν τινι. *Bocc. nov.* 18. 14. *E vit. Dant.* 234. *E* 244. *Ciriff. Calv.* 2. 54. *E* 55. *Bern. rim.* 33.

§. VII. Darsi a Dio, vale Dedicarsi alla vita spirituale. *Lat. Deo vacare. Amm. ant.* 2. 6. 7.

§. VIII. Darsi alla vita ritirata, vale Vivere a se stesso, standosi solitario. *Lat. se in solitudinem dare, solitariam vitam sequi.*

§. IX. Darsi al buono, vale Applicarsi ad azioni buone, e virtuose. *Lat. virtutem amplecti.*

§. X. Darsi allo spirito, o all' anima; vale Applicarsi alla vita spirituale. *Lat. divinis rebus incumbere. Gr.* τὰ πνευματικὰ ἀναίζεσθαι. *Bocc. nov.* 24. 2. *M. V.* 9. 97.

§. XI. Darsi alla strada, vale Porsi a far l' assassino di strade. *Lat. grassatorem effici.*

§. XII. Darsi a rubare, vale Commettere furti, Far ladronecci. *Lat. furtis, & latrociniis insuescere. Gr.* λῃστείαις ἐνδίζεσθαι.

§. XIII. Darsi al briccone, o al furfante ec. vale Divenire e nell' opere, e ne' concetti briccone, furfante ec. *Lat. pravum, & voluptarium vitæ genus amare, nequitiam amplecti. Gr.* πονηρίαν γίγνεσθαι.

§. XIV. Darsi il caso, vale Avvenire, Accadere, Succedere. *Lat. fortè dari, contingere. Gr.* συμβαίνειν. *Red. Vip.* 1. 61.

§. XV. Darsi cura, vale Pigliarsi pensiero, Applicare. *Lat. curam habere. Gr.* μέλειν. *Bocc. nov.* 31. 3.

§. XVI. Darsi pensiero d' una cosa, vale Pensare con premura a una cosa. *Lat. de aliquâ re sollicitum esse. Bocc. nov.* 77. 11.

§. XVII. Darsi fatica, vale Pigliarsi briga, o pensiero. *Franc. Sacch. nov.* 136.

§. XVIII. Darsi a uno, Dedicarsegli con tutto l' animo. *Lat. se totum alicui tradere. Gr.* ἑαυτὸν τινι ἐκδοῦναι.

§. XIX. Darsi a reggere a chicchessia, vale Lasciarsi governare da esso. *Boez. G. S.* 32.

§. XX. Darsi attorno, vale Andare attorno, Girare intorno. *Lat. circumire, ambire, quærere. Gr.* φιλοτιμεῖσθαι. *Franc. Sacch. nov.* 146.

§. XXI. Darsi alla poltroneria, vale Divenir poltrone, Avvilirsi. *Lat. inertiæ se dedere. Gr.* ἀργίαν ἀναίζεσθαι. *Bern. Orl.* 3. 6. 2.

§. XXII. Darsi alle bertucce, a' cani, alla fortuna, alla versiera, alle streghe, ec. significa Disperarsi. *Lat. indignari, furere. Gr.* μαίνεσθαι. *Pataff.* 8. *Fir. Trin.* 3. 3. *E* 4. 1. *Malm.* 9. 10. *E* 10. 49.

§. XXIII. Darsi alla disperazione, vale Entrare in disperazione, Disperarsi. *Lat. manus desperationi dare. Bern. rim.* 37.

§. XXIV. Darsi al diavolo, vale Disperarsi, Dannarsi. *Lat. furiis agitari, furori habenas laxare. Gr.* ἐκμαίνεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 5. 36.

§. XXV. Darsi di Monte Morello per la testa, vale Far cose da disperati, o impossibili.

§. XXVI. Darsi a' diletti, vale Abbandonarsi a' piaceri, Seguir gli appetiti. *Lat. voluptates sectari. Bocc. g.* 8. *f.* 4.

§. XXVII. Darsi a credere, vale Stimare,

mare, Farſi a credere, Riputare. *Lat. putare, ſibi perſuadere. Gr.* νομίζειν. *Borg. Varch.* 2. *proſ.* 1.

§. XXVIII. Darſi a correre, vale Cominciare a correre. *Lat. in curſum ſe dare. Fir. Aſ.* 182.

§. XXIX. Darſi dolore, vale Travagliarſi, Dolerſi, Inquietarſi. *Lat. ſe afflictare, mœrore confici. Gr.* ἀνιᾶσθαι. *G. V.* 7. 93. 4.

§. XXX. Darſi malinconſa, vale Divenir malinconico. *Lat. mœrore affici. Gr.* ἐπιλυπεῖσθαι. *Filoc.*

§. XXXI. Darſi moleſtia, Affliggerſi. *Lat. moleſtiam ſibi creare. Gr.* ἀνιᾶσθαι. *Ar. Negr.* 1. 4.

§. XXXII. Darſi noia, lo ſteſſo, che Darſi moleſtia. *Bemb. Aſ.* 2.

§. XXXIII. Darſi feſta, contrario di Darſi malinconſa. *Lat. genio indulgere. Sannez. Arc. proſ* 1.

§. XXXIV. Darſi buon tempo, vale lo ſteſſo, che Darſi feſta. v. DARE TEMPO §. ultimo.

DA RITTO, E DA ROVESCIO. Poſto avverbialm. vale Per tutti i verſi. *Lat. undequaque. Malm.* 11. 30.

DARSENA. La Parte più interna del porto, cinta per lo più di muraglia. *Lat. portus interior. Gr.* ὁ ἐνδότερος λιμήν. *Red. Oſſ. an.* 183.

DA SCHERZO. Poſto avverbialm. vale Da burla. *Lat. per iocum. Gr.* παιδικῶς. *Sagg. nat. eſp.* 100.

DA SE DA SE. Poſto avverbialm. vale Seco ſteſſo. *Lat. ſecum ipſe, per ſe. Gr.* παρ' ἑαυτῷ. *Varch. Ercol.* 95.

DA SENNO. Poſto avverbialm. vale Da vero; Contrario di Da burla. *Lat. ſeriò. Gr.* σπουδῇ. *Cavalc. diſcipl. ſpir.*

§. Diceſi anche Da buon ſenno, ed ha alquanto più di forza. *Sen. ben. Varch.* 1. 4.

DA SERA. Poſto avverbialm. vale In tempo di ſera. *Lat. veſpertino tempore. Dant. Par.* 27.

DA SEZZO. v. DASSEZZO.

DA SOMMO A IMO. Poſto avverbialm. Da capo a piedi. *Lat. a ſummo ad imum. Malm.* 7 89.

DASSAI. Che anche ſi dice D' ASSAI. Poſto avverbialm. in vece d' aggiunto, vale Sufficiente, Da fatti; Contrario di Dappoco. *Lat. præſtans, egregius. Gr.* ἐξαίρετος. *Mor. S. Greg. Franc. Sacch. nov.* 10. *Dant. Inf* 29. *Bur. Fir. Trin.* 2. 5.

DASSAIEZZA. Aſtratto di Daſſai; Sufficienza, Attitudine, e Preſtezza nell' operare. *Lat. promptitudo, aptitudo. Gr.* εὐφυΐα. *Trats. gov. fam. Fr. Giord. Pred. Cecch. Mogl.* 4. 2. *E Dot.* 2. 4.

DASSEZZO. Che anche ſi ſcrive DA SEZZO. Poſto avverbialm. Nell' ultimo luogo. *Lat. poſtremò, noviſſimè. Gr.* τὸ τελευταῖον. *G. V.* 3. 2. 6. *Petr. cap.* 4. *Bocc. nov.* 59. 1. *Volg. Raſ.*

DATA. Diceſi del Tempo, in che ſu ſcritta, e conſegnata la lettera, notato nella medeſima; nella ſteſſa guiſa, che uſavano apporvi i Lat. *datum &c. Dav. Sciſm.* 27. *Cecch. Corr.* 3. 4. *Red. lett.* 2. 129.

§. I. Data, per Colpo, che ſi dà alla palla in giuocando.

§. II. Data, per lo ſteſſo, che Padronato di benefizj eccleſiaſtici, o ſimili. *Lat.* * *ius conferendi beneficii.*

§. III. Data, per Qualità, Natura, Condizione. *Malm.* 8. 43.

§. IV. Quindi Eſſer ſur una data, vale Eſſer della medeſima qualità, della ſteſſa condizione. *Lat. eiuſdem naturæ eſſe.*

§. V. Data, per Dazio. *Lat. tributum. Gr.* φόρος. *Stor. Piſt.* 37. *E* 46.

DA TANTO. Poſto avverbialm. in vece d' aggiunto, ha relazione al Da quanto; e vale Di tanta ſufficienza, Di tanto valore, o giudicio, e ſimili. *Lat. tam præſtans, tam peritus, aptus. Gr.* ἱκανός. *Bocc. nov.* 13. 26. *E nov.* 60. 15. *E nov.* 92. 14. *Lab.* 166. *Fir. Aſ.* 95.

DATARIO. Uficio nella corte di Roma ſopra la collazione de' benefici. *Lat.* * *datarius. Bern. Orl.* 3. 7. 38. *Guicc. ſtor.* 15. 755.

DATIVO. Dicono i grammatici il terzo caſo. *Lat. dativus. Gr.* δοτικὴ. *Salv. Avvert.* 2. 1. 15. *Varch. Ercol.* 176.

DATIVO. Add. Che dà. *Lat. dans, dator. Gr.* διδούς. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 38.

§. In forza di ſuſt. per Datore. *Fr. Giord. Pred. R.*

DATO. Suſt. V. A. Dono. *Lat. munus, donum. Gr.* δῶρον. *Amm. ant.* 16. 2. 7. *E* 16. 5. 2.

DA-

DATO. Add. da Dare. *Lat. datus*. *Bocc. Introd.* 53. *Amet.* 42.

DATO, e DATOCHE'. Posti avverbialm. Maniere dinotanti il supporre quella tal cosa, che s' esprime. *Fir. As.* 67. *Sen. ben. Varch.* 5. 9.

DATORE. Verbal. masc. Che dà. *Lat. dator, largitor*. *Gr.* δοτὴς. *Filoc.* 7. 423. *Amm. ant.* 16. 2. 3. *Esp. Vang. Maestruzz.* 2. 52.

§. I. Datore, termine mercantesco, Colui, che dà a cambio. *Lat. fanerator, danista*. *Gr.* δανιστὴς. *Dav. Camb.* 99.

§. II. Datore, si chiama nel giuoco del calcio Colui, ch' è destinato per dare alla palla. *Disc. Calc.* 13.

DATRICE. Femm. di Datore. *Lat. datrix*. *Gr.* δοτεῦτα. *Albert.* 58. *Fiamm.* 1. 109. *Amet.* 42.

DA TROPPO PIU'. Posto avverbialm. in forza d' aggiunto, vale, Che eccede colla virtù la sua condizione, o quello, che si richiede d' ordinario. *Lat. multò praestantior, longè superior*. *Gr.* πολλῷ κρείττων. *Bocc. nov.* 22. 3.

DATTERO. Albero, che produce i dattili, Palma. *Lat. palma*. *Tav. Ris.*

DATTERO. Frutto della palma. *Lat. dactyli*. *Gr.* δακτυλοι. *Bocc. nov.* 30. 4. *Dant. Inf.* 33. *Ciriff. Calv.* 1. 35. *Buon. Fier.* 4. 5. 25.

DATILO. Lo stesso, che Dattero albero. *Lat. palma*. *Gr.* φοῖνιξ. *Serap.* 59.

DATTILO. Lo stesso, che Dattero frutto. *Lat. dactyli*. *Serap.* 45. *Red. lett.* 1. 328. E 2. 108. E *conf.* 1. 288.

DATTILO. Piede di verso, formato di una sillaba lunga, e due brevi. *Lat. dactylus*. *Gr.* δακτυλος.

DATTORNO, e D' ATTORNO. Avverb. Dintorno, Intorno. *Lat. circum, circa*. *Gr.* κύκλῳ. *Bocc. Introd.* 19. E 33. E 47. *Cr.* 2. 4. 16. *Din. Comp.*

§. I. Usasi anche in forza di prepositz. e serve comunemente al terzo caso, benchè ve ne abbia talora esempli e col secondo, e col sesto. *Cr.* 9. 77. 10.

§. II. E con alcuna particella affissa. *Bocc. nov.* 74. 14.

DA VANTAGGIO. Avverb. Di più. *Lat. praeterea, amplius, insuper*. *Gr.* προσέτι. *Bern. Orl.* 1. 9. 65. *Tac. Dav. stor.* 2. 289.

DAVANTE. Avverb. Lo stesso, che Davanti. *Lat. ante*. *Gr.* πρό.

§. I. Figuratam. Per l' avvenire. *Dant. Inf.* 20. *But.*

§ II Talora è prepositz. e si usa col terzo, sesto, e quarto caso, e più raro col secondo. *Petr. son.* 86. *Legg. Asc.* 345.

DAVANTE CHE. Avverb. Prima che. *Lat. priusquam*. *Gr.* πρὶν ἤ.

DAVANTI. Avverb. Prima, Innanzi. *Lat. ante*. *Gr.* πρό. *Bocc. Introd.* 3. E 4.

§. I. Davanti, vale anche Alla presenza. *Lat. coram*. *Bocc. introd.* 51.

§. II. Talora è prepositzione, e si usa col terzo, sesto, e quarto caso, e più raro col secondo. *Bocc. nov.* 7. 5. *Filoc.* 2. 1. *Pass.* 9. *Petr. son.* 16.

§. III. Pararsi davanti, vale figuratam. Sovvenire. *Lat. in mentem venire, succurrere*. *Bocc. nov.* 28. 1.

DAVANTI CHE. Lo stesso, che Davante che. *Gr.* πρὶν ἤ. *Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

DAVANZALE. Quella cornice di pietra, sulla quale si posano gli stipiti delle finestre. *Franc. Sacch. nov.* 6.

DAVANZO, che anche si scrisse, e si scrive D' AVANZO. Avverb. che denota soprabbondanza; e vale lo stesso, che Soprabbondantemente. *Lat. satis superque*. *Gr.* ἐδὸν. *Petr. uom. ill. Cron. Morell. Ambr. Furt.* 2. 7. *Sen. ben. Varch.* 7. 25. *Allegr.* 30.

§. Per quello, che noi più comunemente diciamo Pur troppo. *Lat. satis, abundè*. *Gr.* ἐξαρκούντως, περισσῶς. *Fir. Trin.* 2. 6. E *Luc.* 3 5.

DAUCO. Sorta d' erba. *Lat. daucus, pastinaca sylvestris*. *Gr.* δαῦκος. *Red. esp. nat.* 96.

DA VERISSIMO. Superl. di Da vero. *Ambr. Cof.* 5. 8.

DA VERO. Avverb contrario di Da beffe. *Lat. seriò, verè*. *Gr.* σπουδῇ. *Fir. disc. an.* 9. *Allegr.* 30. *Varch. stor.* 15. *Red. Ditir.* 18.

DA ULTIMO. Avverb. lo stesso, che Da sezzo. *Lat. postremò*. *Bemb. prof.* 3. *Sagg. nat. esp.* 169.

§. In proverb Da ultimo è bel tempo; detto ironicamente, e significa, che Da ultimo si dee temere, che venga il gastigo. *Lat. vatò an ecedentem scelestum deseruit pede pena claudo*. *Malm.* 6. 2.

DA

DA UNA VOLTA IN SU. Posto avverbialm. vale Più volte. *Lat. pluries. Bocc. nov.* 86. 9.

DA UN GRAN TEMPO, O DA UN GRAN PEZZO IN QUA'. Posti avverbialm. vagliono Da molto tempo; o che E' passato molto tempo da che ec. *Lat. iamdiu. Gr.* πάλαι.

DAVVANTAGGIO. Avverb. lo stesso, che Da vantaggio. *Lat. praeterea, amplius, insuper. Gr.* ἀλλωστε, ἔτι.

DAVVERO. Avverb. lo stesso, che Da vero. *Lat. serio, vere. Gr.* σπουδῇ. *Red. lett.* 1. 351. *E* 2. 137. *E* 154.

DA ULTIMO. Avverb. Da ultimo. *Lat. postremò. Malm.* 2. 2.

DAZIO. Gabella. *Lat. vectigal. Gr.* δασμός. *M. V.* 6. 47. *Com. Inf.* 12. *Maestruzz.* 2. 34. 2 *Dittam.* 2. 23. *Tac. Dav. ann.* 13. 179.

DAZIONE. Il darsi, Dedizione. *Lat. deditio. Gr.* ἔκδοσις. *G. V.* 10. 150. 1.

§. Dazione, si dice anche l' Atto del dare, come Dazione dell' anello matrimoniale, ec.

D E

DE. Coll' E chiusa, è segno del secondo caso, ed è sempre affisso all' articolo, nè si scrive mai DE senza l' articolo affisso, o senza l' apostrofo in vece di esso articolo; e con esso apostrofo è sempre masculino nel numero del più. *Bocc. pr.* 6. *E g.* 4. *p.* 19.

§. I. De' coll' apostrofo, o coll' articolo ha anche diversi significati di varie prepositioni, come di Con, Per, A, Da. *Bocc. nov.* 12. 4. *E nov.* 15. 24. *E nov.* 77. 59. *Amet.* 84. *Dant. Inf.* 28.

§. II. Talora in forza di Alquanto. *Bocc. introd.* 32. *E nov.* 79. 21. *E nov.* 96. 8.

DEA. Nome di deità femminile. *Lat. Dea. Gr.* θεά. *Bocc. nov.* 41. 6. *Petr. son.* 270. *Dant. Purg.* 32. *Buti.*

DEBACCARE. V. L. Neutr. e neutr. pass. Infuriare, Scorrere sfrenatamente. *Lat. debacchari. Buon. Fier.* 5. 4. 6.

DEBACCATORE. V. L. Verbal. masc. Chi debacca; Chi s' infuria, Scapigliato. *Lat. bacchator, debacchator. Gr.* βακχεύων. *Buon. Fier.* 3. 2. 19.

DEBBIO. Coll' E ferrata. Abbruciamento di legni, e di sterpi per ingrassare il campo. *Lat. sterilium agrorum incendium.*

DEBELLARE. Espugnare. *Lat. debellare, profligare. Red. cons.* 1. 116.

DEBELLATO. Add. da Debellare. *Lat. debellatus, profligatus. Gr.* καταπολεμηθείς. *Car. lett.* 2. 236.

DEBELLAZIONE. Il debellare. *Lat. debellatio. Red. cons.* 1. 125.

DEBILE. Add. Lo stesso, che Debole. *Lat. debilis, infirmus, imbecillis. Gr.* ἀδυνὴς. *Fior. S. Franc.* 113. *Dant. Par.* 3. *But. Petr. canz.* 8. 1. *E son.* 19. *Soder. Colt.* 14.

DEBILEMENTE. Avverb. lo stesso, che Debilmente. *Lat. debiliter, infirmè, imbecilliter. Gr.* ἀδρανῶς. *Dant. Purg.* 17.

DEBILETTO. Dim. di Debile; Deboletto. *Lat. admodum debilis.*

DEBILEZZA. Astratto di Debile; Debolezza. *Lat. debilitas, imbecillitas. Gr.* ἀδυναμία. *Amm. ant.* 1. 1. 8. *Coll. SS. Pad.*

DEBILISSIMO. Superl. di Debile; Deboliſſimo. *Lat. debilissimus, imbecillimus. Gr.* ἀσθενέστατος. *Alam. Gir.* 14. 179.

DEBILITA', DEBILITADE, e DEBILITATE. Aggravamento di membra per mancamento di forze, Debolezza, Fiacchezza, Fievolezza; e si trasferisce anche all' animo, e a' sensi. *Lat. debilitas, infirmitas, imbecillitas. Mor. S. Greg.* 1. 8. *Cr.* 1. 3. 2. *Sen. Declam.*

DEBILITAMENTO. L' indebolire. *Lat. debilitas. Gr.* ἀδύνα.

DEBILITARE. Affievolire, Far divenir debole, Scemar le forze. *Lat. debilitare, debetare. Gr.* ἀσθενοῦν. *Cavalc. med. cuor. P. N. Vit. Plut. Mor. S. Greg.*

DEBILITATO. Add. da Debilitare. *Segr. Fior. disc.* 2. 22.

DEBILMENTE. Avverb. Lo stesso, che Debolmente. *Lat. debiliter, infirmè, imbecilliter. Gr.* ἀδρανῶς.

DEBILUZZO. Add. Lo stesso, che Debiletto, Deboluzzo. *Lat. admodum debilis.*

DEBITAMENTE. Avverb. Secondo la dirittura, Meritamente, Giustamente, Con modo dovuto. *Lat. iustè, meritò. Gr.* δικαίως, ἀξίως. *Bocc. nov.* 18. 6. *Dant. Inf.* 4.

§. Per Convenientemente, Convenevolmente. *Lat. decenter, convenienter. Bocc. nov.* 56. 6. E *nov.* 85. 2.

DEBITO. Sust. Obbligazione di dare, o restituire altrui checchè si sia; e s' intende più comunemente di danari. *Lat. debitum, as alienum. Gr.* χρέος. *Bocc. nov* 60. 4. *G. V.* 9. 22. 2. *M. V.* 1. 63. *Dant. Purg.* 10. *Segn. stor.* 2. 49. *Red. lett. occh.* 4.

§. I. Debito, parlandosi di matrimonio, vale quell' Obbligazione del proprio corpo, che l' uno de' coniugati contrae coll' altro nel sagramento del matrimonio. *Lat.* * *debitum. Gr.* χρέος. *Maestruzz.* 1. 50. E 1. 59. *Lab.* 219.

§. II. Debito, vale anche lo stesso, che Dovere nome.

§ III. Onde Rendere a ciascuno suo debito; vale Dare ad ognuno il suo dovere, o ciò, che gli si conviene. *Lat. ius suum unicuique tribuere. Pass.* 6.

§. IV. Aver più debito, che la lepre. v. LEPRE §. VII.

DEBITO. Add. Dovuto. *Lat. debitus, obnoxius. Gr.* ἔνοχος. *Petr. son.* 214. E *cap.* 6. *Teseid.* 1. 18.

§. I. Per Obbligato. *Lat. obnoxius. Gr.* ἔνοχος. *M. V.* 7. 101. *Bocc. nov.* 93. 14.

§. II. Per Convenevole, Opportuno, Acconcio. *Lat. opportunus. Gr.* ἁρμόδιος. *Bocc. Introd.* 7. E 33. E *nov.* 85. 2. E *lett. Pin. Rossi.* 269. *Maestruzz.* 1. 22. *Cr.* 4. 42. 2.

§. III. Per Giusto, Diritto, Legittimo. *Lat. legitimus. Gr.* νόμιμος. *Bocc. Introd* 27.

§. IV. Essere, Scorgere, o Vedere alcuna cosa debita, vale Essere ec. in pericolo. *Malm.* 9. 27.

DEBITORE. Obbligato per debito. *Lat. debitor. Gr.* ὀφειλέτης. *Nov. ant.* 67. 2. *Franc. Sacch. rim. Maestruzz.* 1. 38. *Sen. ben. Varch.* 5. 19. E 5. 22.

DEBITRICE. Femm. di Debitore. *Lat. debitrix. Cas. lett.* 18.

DEBITUOLO, Dim. di Debito sust. *Lat. modicum aeris alieni. Gr.* μικρὸν χρέος. *Buon. Fier.* 2. 4. 4.

DEBITUZZO. Dim. di Debito sust. Piccol debito. *Lat. parvum aes alienum. Gr.* μικρὸν χρέος. *Ambr. Furt.* 1. 3. *Curz. Mar.*

DEBOLE. Sust. Debolezza, Difetto. *Lat. vitium. Gr.* κακία.

DEBOLE. Add. Di poca forza, Di poca possa, Fievole, Fiacco. *Lat. debilis, infirmus, imbecillis. Gr.* ἀσθενής. *Bocc. nov.* 16. 28. *Red. Vip.* 1. 21.

§. Diciamo ancora talvolta Uomo debole, per Dappoco, e di basso ingegno. *Tac. Dav. ann.* 16. 227.

DEBOLEMENTE. Avverb. Con debolezza. *Lat. debiliter, infirmè, imbecilliter. Gr.* ἀδρανῶς. *M. V.* 9. 51.

DEBOLETTO. Dim. di Debole add. *Lat. admodum debilis. Gr.* ἀσθενίστερος. *Rim. ant. Guid. G. P. N. Dant. vit. nuov.* 3. E 9.

DEBOLEZZA. Astratto di Debole; Fievolezza. *Lat. debilitas, imbecillitas. Gr.* ἀσθένια. *Bocc. nov.* 77. 50. *Red. lett.* 1. 353. E *cons.* 1. 255.

§. I. Per Dappocaggine, Insufficienza. *Red. lett.* 2. 124.

§ II. Debolezza, si usa anche per Imprudenza. *Lat. animi levitas. Gr.* ἀφροσύνη.

DEBOLISSIMO. Superl. di Debole; *Lat. infirmissimus, imbecillimus. Gr.* ἀσθενίστατος. *Alleg.* 164. *Red. annot. Ditir.* 12.

DEBOLITA'. V. A. Debolezza. *Lat. debilitas, imbecillitas. Gr.* ἀσθένια. *Fav. Esop. cap.* 41. *M. Aldobr. P. N.* 212.

DEBOLMENTE. Avverb. Lo stesso, che Debolemente. *Lat. debiliter, infirmè, imbecilliter. Gr.* ἀδρανῶς. *M. V.* 3 2.

DEBOLUZZO. Add. Deboletto. *Lat. admodum debilis. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 61.

DECA. V. G. Decina. *Lat. decas. Gr.* δεκάς. *Segr. Fior. disc. tit.*

DECACORDO. V. G. Strumento musicale di dieci corde. *Lat.* * *decachordum. Gr.* δεκάχορδον. *Espos. Salm.*

DECADENZA. Cadenza, Declinazione. *Lat. declinatio. Gr.* κλίσεις.

DE-

DECADERE. Cadere. *Lat. excidere, decidere, ſublabi. Gr.* ἐκπίπτειν.

DECAGONO. V. G. Figura piana di dieci lati uguali. *Lat. decagonum. Gr.* δεκάγωνον. *Gal. dif. Capr.* 185.

DECALOGO. V. G. Il Contenuto de' dieci comandamenti. *Lat. decalogus. Gr.* δεκάλογος. *Paſſ.* 195. *Fr. Giord. Pred. R.*

DECAMERONE. Titolo del libro delle novelle del Boccaccio, e vale Dieci giornate. *Boc. tit. Salv. Avvert.* 1. 1. 13. *Laſc. rim. madrigaleſſ.* 39.

DECANO. V. A. Capodieci. *Lat. decurio. Gr.* δεκάδαρχος. *Fior. Ital. D.*

§. I. Oggi ſi prende per Titolo di dignità eccleſiaſtica. *Lat.* * *decanus. Maeſtruzz.* 2. 34. 2.

§. II. Decano, ſi dice anche il Capo di diverſi ordini di perſone, come ſtaffieri, o ſimili. *Buon. Fier.* 1. 5. 2. *E* 3. 5. 2.

DECANTARE. Pubblicare, Celebrare. *Lat. celebrare, decantare. Gr.* ἐπιφημίζειν.

§. Decantare, termine de' chimici, Travaſare da un vaſo in un altro leggiermente i liquori, ſicchè la feccia non ſi confonda col chiarificato. *Lat. defundere. Art. Vetr. Ner.* 6. *Ricett. Fior.* 89. *Red. Oſſ. an.* 110.

DECANTATO. Add. da Decantare; Pubblicato, Celebrato, Ripetuto più volte. *Lat. decantatus, celebratus. Gr.* διαβεβοημένος.

§. E Decantato, add. da Decantare nel ſignific. del §. *Lat. defuſus. Red. Oſſ. an.* 110.

DECAPITARE. Mozzare il capo. *Lat. decollare, caput praecidere, ſecuri percutere. Gr.* ἀποκεφαλίζειν, ἀποκεφαλεῖν. *G. V.* 9. 73. 1. *M. V.* 4. 11.

DECAPITATO. Add. da Decapitare. *Lat. capite truncatus. Gr.* ἀποκεφαλισθείς. *M. V.* 5. 39.

DECAPITAZIONE. Il decapitare. *Lat. decollatio, capitis amputatio. Guitt. fior.* 2. 68. *E* 7. 324.

DECENNALE. Add. Di dieci anni, Decenne. *Lat. decennis, decennalis. Segr. Fior. Decenn. tit.*

DECENNARIO. Add. Di dieci. *Lat. denarius. S. Agoſt. C. D.*

DECENNE. V. L. Add. Di dieci anni. *Lat. decennis. Gr.* δεκέτης.

§. Decenne, figuratam. per Lungo, Grande. *Lat. decumanus. Gr.* δεκατιαῖος. *Dant. Purg.* 32.

DECENNIO. Add. Lo ſteſſo, che Decenne. *Borz. G. S.* 124.

DECENTE. Che ha in ſe decenza. *Lat. decens. Gr.* πρέπων. *Segn. Pred.* 2. 6.

DECENTEMENTE. Avverb. Con decenza. *Lat. decenter. Gr.* πρεπόντως, εὐπρεπῶς. *Volg. Raſ.*

DECENZA. Decoro, Convenienza. *Lat. decor, decorum, Gr.* εὐπρέπεια. *Segn. Pred.* 8. 6.

DECERE. V. L. Convenire. *Lat. decere. Gr.* πρέπειν. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 11.

DECEVOLE. Add. Dicevole, Che conviene, Che ſta bene. *Lat. decens, convenient. Gr.* πρέπων. *Bocc. nov.* 31. 14.

DECEVOLISSIMO. Superl. di Decevole. *Lat. decentiſſimus. Gr.* εὐπρεπέστατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DECEZIONE. V. L. Inganno. *Lat. deceptio. Vit. SS. Pad.* 1. 157.

DECHINAMENTO. Dichinamiento. *Lat. inclinatio, declinatio. Gr.* ἔκκλισις.

DECHINANTE. Dichinante. *Lat. declinans. Gr.* ἐκκλίνων.

DECHINARE. Dichinare. *Lat. declinare. Cr.* 10. 15. 1.

§. E neutr. paſſ. per Avvilirſi. *Lat. deprimi. Lab.* 316. *Sannazz. Arc. proſ.* 2.

DECHINATO. Add. da Dechinare; Dichinato.

DECIDERE. Vale Tagliare, Troncare. *Lat. decidere, amputare. Gr.* ἀποκόπτειν. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 279. *Dant. Purg.* 17. *E Par.* 4. *G. V.* 10. 230. 6.

§. Decidere una quiſtione, una lite, o ſimili, vale Riſolverla, e Giudicarla. *Lat. litem dirimere, quaſtionem ſolvere, decidere. Dav. Sciſm.* 18. *Sannazz. Arc. egl.* 9.

DECIFERARE. Vale Lo ſteſſo, che Diciferare. *Lat. occultas, ſeu arbitrarias notas explicare. Libr. Son.* 29. *Gal. dif. Capr.* 211. *Buon. Fier.* 1. 1. 4.

DECIMA. Dazio, o Aggravio impoſto ſopra beni, e rendite; che da principio importava la decima parte. *Lat. decuma, decima. Gr.* δεκάτη, δεκατμός. *Gr. S. Gir.* 27. *Paſſ.* 318. *G. V.* 9. 331. 1.

DECIMALE. Add. da Decima. *Borgh. Veſc. Fior.* 552.

DECIMARE. Metter la decima ſopra i beni. *Lat. decimare, decimas imponere. Gr.* δεκάτην ἐπιτίθεναι.

§. I. Uſaſi anche talora per Riſcuoter la decima, Pigliar la decima. *Lat. decimas colligere. Mor. S. Greg.*

§. II. Decimare, dicevano i Romani del Punire i ſoldati con ucciderne d' ogni dieci uno. *Lat. decimare. Gr.* δεκατοῦν. *Segr. Fior. diſc.* 3. 49.

§. III. Decimare, per ſimilit. vale Levar parte di checchè ſia. *Car. lett.* 2. 107.

DECIMINO. Lo ſteſſo, che Diacinsino. *Lat. diacyminon. Gr.* διακυμίνον. *Cr.* 6. 72. 3.

§. Decimino, chiamaſi anche il Libro, dove è ſcritta la decima, e impoſta del contado.

DECIMO. Suſt. La Decima parte, la Decima. *Lat. decuma. Gr.* δεκάτη. *Introd. Virt. Cron. Morell.* 319. *Franc. Sacch. Op. div.* 97. *Dav. Mon.* 118.

DECIMO. Add. Nome numerale ordinativo, che comprende dieci unità. *Lat. decimus. Gr.* δέκατος. *Petr. cant.* 9. 4. *Paſſ.* 173. *Caſ. lett.* 69.

§. I. Decimo, per Iſciocco, Scimunito, Sceimo. *Lat. inſulſus, inſipidus. Gr.* ἀνάισθητος. *Lab.* 229. *Cecch. Eſalt. cr.* 3. 4.

§. II. Decimo, dicono le noſtre donne un Fanciullino ſciatto, e poco vegnente.

DECIMONONO. Nome numerale comprendente uno meno di due decine. *Lat. undeviceſimus. Gr.* ἐννεακαιδέκατος. *Gr. S. Gir.* 19. *tit. Varch. giuoc. Pitt.*

DECIMOPRIMO. Nome numerale, comprendente uno oltre la decima. *Lat. undecimus. Gr.* ἑνδέκατος.

DECIMOQUARTO. Nome numerale, che comprende quattro oltre la decina. *Lat. decimusquartus. Gr.* τεσσαρεσκαιδέκατος. *Gr. S. Gir.* 14. *tit. Red. Inſ.* 37.

DECIMOQUINTO. Nome numerale, comprendente cinque oltre la decina. *Lat. decimusquintus. Gr.* πεντεκαιδέκατος. *Red. Inſ.* 32.

DECIMOSECONDO. Nome numerale, che comprende due ſopra la decima. *Lat. duodecimus. Gr.* δωδέκατος.

DECIMOSESTO. Nome numerale, comprendente ſei oltre la decina. *Lat. decimusſextus. Gr.* ἑξκαιδέκατος. *Gr. S. Gir.* 16. *tit. Red. Inſ.*

DECIMOSETTIMO. Nome numerale, comprendente ſette oltre la decina. *Lat. decimuſſeptimus. Gr.* ἑπτακαιδέκατος. *Gr. S. Gir.* 17. *tit.*

DECIMOTERZO. Nome numerale, comprendente tre oltre la decina. *Lat. decimuſtertius. Gr.* τριτκαιδέκατος. *Gr. S. Gir.* 13. *tit. Red. conſ.* 1. 202.

DECIMOTTAVO, e DECIMO OTTAVO. Nome numerale, comprendente otto ſopra la decina. *Lat. duodeviceſimus. Gr.* ὀκτωκαιδέκατος. *Gr. S. Gir.* 18. *tit.*

DECINA. Quantità numerata, che arriva alla ſomma di dieci. *Lat. decas. Gr.* δεκάς. *G. V.* 5. 29. 3. *Dant. Inf.* 21.

DECIPULA. V. L. Piedica. *Lat. decipula. Gr.* ἡ παγίς. *Mor. S. Greg.* 14. 6.

DECISIONE. Determinazione, Riſolvimento. *Lat. deciſio. Gr.* διάλυσις. *Amet.* 88.

DECISIVAMENTE. Avverb. Con deciſione; Francamente. *Lat.* * *deciſivè. Zibald. Andr.*

DECISIVO. Add. Che decide. *Lat.* * *deciſivus.*

DECISO. Add. da Decidere. *Caſ. lett.* 75.

DECLAMARE. V. L. Aringare. *Lat. declamare. Gr.* ἐντοπίσαι.

DECLAMATORE, V. L. Che declama, Aringatore. *Lat. declamator. Gr.* λογογράφος. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

DECLAMAZIONE. Il declamare. *Lat. declamatio. Gr.* φλυαρία. *Caſ. lett.* 75.

DECLARATORIO. Add. Che dichiara, Che paleſa, Che fa noto, Atto a dichiarare. *Lat. declarandi vim habens. Gr.* δηλωτικός. *Guicc. ſtor.* 19. 119.

DECLINAMENTO. Il declinare. *Lat. inclinatio, detiduum. Gr.* ἔγκλισις. *Vit. Plut. Libr. cur. malatt.*

DECLINARE. Abbaſſarſi, Calare. *Lat. declinare, ad occaſum tendere. Dant. Par.* 31.

§. I. Per Piegare. *Lat. declinare, vergere. Teſ. Br.* 2. 43. *Amet.* 81. *Sagg. nat. eſp.* 184.

§. II.

§. II. Declinare, in ſignific. att. Abbaſſare. *Lat. deprimere. Gr.* καταβιβάζειν *Filoc.* 3. 232.

§. III. Declinare, è anche termine grammaticale, e vale Recitar per ordine i caſi de' nomi, o i tempi, e le perſone ec. de' verbi; benchè de' verbi ſi dice propriamente Coniugare. *Lat. declinare, inflectere. Gr.* κλίνειν. *G. V.* 1. 48. 1. *Amm. ant.* 11. 5. 3. *Ciriff. Calv.* 1. 31.

§. IV. Declinare, ſi dice anche di chi eſſendo in buono ſtato di ſanità, di roba, o ſimili comincia a mancarne.

DECLINATO. Add. da Declinare; Abbaſſato, Calato. *Lat. depreſſus. Guicc. ſtor.* 14. 686.

DECLINAZIONE. Scemamento, Declinamento. *Lat. declinatio. Gr.* ἔγκλισις. *Libr. cur. febbr.*

§. I. Per Termine grammaticale, e vale Il declinare nel ſignific. del §. III. La ſerie de' caſi ne' nomi; e de' tempi, e delle perſone ec. ne' verbi. *Lat. declinatio. Gr.* κλίσις. *Dant. Conv.* 97. *Vareh. Ercol.* 108.

§. II. Pur per Abbaſſamento, Dilungamento, termine aſtronomico. *Libr. Aſtrol. Serd. ſtor.* 1. 11.

DECLINO. V. A. Declinazione. *Lat. declinatio. Gr.* ἔγκλισις. *Franc. Sacch. rim.*

DECLIVE. V. L. Add. Declivo. *Lat. declivis. Gr.* ἐπικλινής. *Red. conſ.* 1. 267.

DECLIVITA', DECLIVITADE, e DECLIVITATE. V. L. Aſtratto di Declivo. *Lat. declivitas. Gr.* τὸ κάταντες. *Gal. Siſt.* 20.

DECLIVO. V. L. Add. Che declina alla 'ngiù. *Lat. declivis. Gr.* ἐπικλινής. *Dant. Par.* 20. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

DECOLLARE. Tagliar la teſta. *Lat. caput abſcindere, amputare, obtruncare. Gr.* ἀποκεφαλίζειν. *Vend. Criſt.* 9.

DECORATO. V. L. Add. Ornato. *Lat. decoratus, ornatus. Gr.* κεκοσμημένος. *Fior. dial. bell. donn.* 340.

DECORO. Suſt. Convenienza di onore proporzionata a ciaſcuno nell' eſſer ſuo. *Lat. decus, decorum. Gr.* πρέπον. *Segn. Pred.* 22. 4.

DECORO. V. L. Add. lo ſteſſo, che Decoroſo. *Lat. decorus. Gr.* εὐσχήμων. *Fr. Iac. T.* 1. 19. 11. *Alam. Gir.* 7. 87. *Lor. Med. Com.* 147.

DECOROSO. Add. Che ha decoro. *Lat. decorus. Gr.* εὐσχήμων. *Red. lett.* 2. 184.

DECORSO. Traſcorrimento, Corſo. *Lat. decurſus, curſus. Gr.* κατάδρομή. *Com. Purg.* 8.

DECOTTO. Suſt. Decozione. *Lat. decoctus. Gr.* ἕψημα. *Libr. cur. malatt. Libr. adorn. donn. Ricett. Fior.*

DECOTTO. Add. Bollito. *Lat. decoctus. Gr.* ἀφεψηθείς. *Cr.* 6. 7. 2.

DECOZIONACCIA. Peggiorat. di Decozione. *Red. lett.* 1. 307.

DECOZIONE. Quell' acqua, o altro liquore, nel quale è rimaſa la ſuſtanza della coſa, che vi s' è cotta dentro. *Lat. decoctum, decoctus. Gr.* ἕψημα. *Cr.* 6. 7. 2.

§. Per Cottura, Cozione. *Lat. coctio, coctura. Gr.* ἕψεσις. *Cr.* 2. 4. 6. *Alleg.* 165.

DECREPITA', DECREPITADE, e DECREPITATE. Eſtrema vecchiezza. *Lat. ſenium. Volg. Raſ. Capr. Bott.* 1. 145.

DECREPITO. Add. D' eſtrema vecchiezza. *Lat. decrepitus. Gr.* ὑπεργήρως. *M. V.* 2. 58. *E* 6. 16. *Vit. SS. Pad. Red. Oſſ. an.* 151. *E Ditir.* 34.

DECRESCERE. V. L. Scemare. *Lat. decreſcere, minui. Gr.* μειοῦσθαι. *Albert.* 34. *Taſſ. Ger.* 20. 31.

DECRETALE. Propriamente Una parte delle leggi canoniche; ma noi per lo più lo pigliamo per Tutto 'l corpo d' eſſe leggi. *Lat.* * *decretale, ius pontificium, ius canonicum. Dant. Par.* 9. *Lab.* 226. *M. V.* 3. 106.

§. Per Decreto, Statuto canonico. *Lat. decretum, lex canonica. Gr.* ψήφισμα, νόμος κανονικός. *G. V.* 8. 5. 5. *Paſſ.* 122. *Maeſtruzz.* 2. 25.

DECRETALISTA. Canoniſta. *Lat. iuris pontificii peritus. Buti. Par.* 12. 2. *Pecor.* g. 6. *nov.* 1. *E* 14. 1.

DECRETARE. Ordinare per decreto. *Lat. decernere, ſtatuere. Gr.* ἐπιψηφίζεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 4. 82.

DECRETATO. Add. da Decretare; Ordinato per decreto. *Lat. decretus. Gr.* ἐψηφισμένος. *Fiamm.* 5. 35.

DECRETO. Comandamento, Ordinazione, Statuto, Coſtituzione, Determinazione. *Lat. decretum, conſtitutio. Gr.* ψήφισμα. *Buti. Dant. Purg.* 3. *E* 6. *Red. rim.* §. I.

§. I. Decreto, diceſi anche Un libro, ove ſon regiſtrate molte delle leggi canoniche. *Lat.* * *decretum*. *Maſtruzz.* 1. 32.

§. II. Decreto, vale anche Dottrina della legge eccleſiaſtica. *Pecor. g.* 1. *nov.* 2.

DECRETO. Add. Decretato. *Lat. decretus, conſtitutus. Gr.* ἐψηφισμένος. *Dant. Par.* 1. E 15.

DECUBITO. V. L. Termine de' medici, e vale Il principio del metterſi a letto per malattía; ed il corſo della malattia medeſima, che coſtrigne a ſtare a letto. *Lat. decubitus. Red. conſ.* 2. 58.

DECUPLO. Nome di proporzion multiplice; e diceſi quando la maggior grandezza contiene in ſe dieci volte la minore. *Lat. decuplus. Gr.* δεκαπλάσιος. *Gal. Mecc.* 15.

DECURIO. Lo ſteſſo, che Decurione. *Lat. decurio. Gr.* δεκάδαρχος. *Dant. Inf.* 22. *But.*

DECURIONE. Capodieci, Caporale di dieci uomini. *Lat. decurio. Gr.* δεκάδαρχος. *Com. Dant. Dittam.* 2. 2.

DEDICAMENTO. Il dedicare. *Lat. dedicatio. Gr.* καθιέρωσις. *Liv. M.*

DEDICARE. Offerire, e Donare altrui qualche opera, e particolarmente chieſe, o libri, o ſtatue, ponendovi il nome di colui, a cui ella s' intitola, per onorarlo, e per ottener la ſua protezione. *Lat. dicare, dedicare. Gr.* καθιερῶν. *Filoc.* 7. 333. *Petr. cap.* 5. *Red. lett.* 1. 325. E 2. 183.

§. E neutr. paſſ. Offerirſi. *Red. lett.* 1. 337.

DEDICATO. Add. da Dedicare. *Lat. dicatus, addictus. Buon. Fier.* 5. 1. 1.

DEDICATORIA. Quella lettera, che ſi mette avanti all' opere, e libri a effetto di dedicargli. *Lat. epiſtola nuncupatoria. Gr.* ἐπιστολὴ προσφωνητική. *Viv. Prop.* 105. *Red. lett.* 1. 341.

DEDICAZIONE. Dedicamento. *Lat. dedicatio. Annot. Virg. Maſtruzz.* 2. 27.

§. Per Dedicatoria. *Lat. epiſtola nuncupatoria. Caſ. lett.* 58. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

DEDITISSIMO. Superl. di Dedito. *Lat. ſtudioſiſſimus, maximè deditus. Gr.* σπουδαιότατος. *Galat.* 32. *Caſ. lett.* 32.

DEDITO. Add. Inchinato, Affezionato. *Lat. propenſus, deditus. Gr.* διακείμενος. *Stor. Eur.* 1. 3. *Ant. Alam. ſon.* 20 *Vett. Coli.* 19.

DEDIZIONE. V. L. Arrendimento, L' arrenderſi. *Lat. deditio. Gr.* ἔκδοσις. *Liv. dec.* 1. *Bemb. ſtor.* 2. 19.

DEDOTTO. Lo ſteſſo, che Dedutto. *Lat. deductus. Gr.* ἐξαγόμενος.

DEDURRE. Condurre; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. deducere. Gr.* ἐξάγειν. *Cr.* 2. 12. 3. *Dant. Purg.* 14.

§. I. Dedurre, per Condurſi col diſcorſo da una coſa a un' altra. *Lat. inferre. Gr.* προφέρειν. *Dant. Par.* 8.

§. II. Dedurre, per Trarre, o Ricavare dall' altrui operazione, o diſcorſo per via veriſimile alcuna notizia.

§. III. Dedurre le ſue ragioni, termine curiale, che vale Produrre, o Portare le ſue ragioni in giudizio. *Lat. adducere. Gr.* προσάγειν. *Malm.* 6. 88.

DEDUTTO. Add. da Dedurre; Dedotto. *Lat. deductus. Gr.* ἐξαγόμενος. *Dant. Par.* 13. E 20.

DEDUZIONE. Il dedurre col diſcorſo. *Lat. ratio, rationis concluſio. Gr.* ἐπίλογος. *But. Par.* 11. 1.

DEESSA. V. A. Dea. *Lat. dea. Gr.* θεαινα. *Sen. Piſt.* 110.

DEFALCAMENTO. Il defalcare. *Lat. detractio, deductio.*

DEFALCARE. Difalcare. *Lat. detrahere, deducere. Gr.* ἀφαιρεῖν.

DEFALCATO. Add. da Defalcare. *Lat. detractus, deductus. Gr.* ἀφῃρεθείς. *Guicc. ſtor.* 10. 144.

DEFALCO. Defalcamento. *Lat. detractio, deductio. Gr.* ἀφαίρεσις.

DEFATIGARE. Affaticare. *Lat. defatigare, fatigare. Gr.* κατατρύειν.

DEFATTO. V. L. Avverb. In fatti. *Lat. re ipſâ. Gr.* ἔργῳ.

DEFENSORE. Difenſore. *Lat. defenſor. Gr.* σωτήρος.

DEFERENTE. Aggiunto di uno de' cerchi immaginati nel cielo dagli aſtronomi. *Com. Par.* 16 *But. Filoc.* 7. 44.

DEFERENZA. Il deferire. *Lat. obſequium. Gr.* θεραπεία.

DEFERIRE. Voce dell' uſo, e adoprati così in ſentim. di Denunziare, come di Conformare la ſua opinione a quella d' altri per venerazione, ed iſtima. *Lat. deferre.*

DE-

DEFESSO. V. L. Add. Stanco; Contrario d' Indefeſso. *Lat. defeſſus, feſſus. Gr.* κατατενος. *Morg.* 27. 122. E 28. 118.

DEFICATORE. V. A. Dificatore, Edificatore. *Zibald. Andr.* 134.

DEFICIENTE. Mancante, Che finiſce. *Lat. deficiens. Gr.* ἐκλείπων. *Lab.* 113.

DEFINIRE. Diffinire. *Lat. definire. Gr.* ἀφορίζειν.

DEFINIZIONE. Diffinizione. *Lat. definitio. Red. conſ.* 1. 276.

DEFISSIONE. Lo ſtar fiſſo. *But. Purg.* 32. 1.

DEFLORARE. V. L. Disfiorare. *Lat. defiorare, viziare. Gr.* κατασχύνειν. *Franc. Sacch. rim.* 67.

DEFORMARE. V. L. Difformare. *Lat. deformare. Gr.* ἀμαυροῦν.

DEFORMAZIONE. Mutazione in brutto. *Lat. deformatio. Gr.* ἀυορφία.

DEFORME. Add. Fuor della comune, e debita forma, Sproporzionato, Brutto. *Lat. deformis. Becc. nov.* 41. 3. *Libr. adorn. donn. Fir. dial. bell. donn.* 347. *Caſ. lett.* 70.

DEFORMEMENTE. Avverb. Con deformità. *Lat. deformiter. Gr.* αἰσχρῶς. *Sagg. nat. eſp.* 118.

DEFORMISSIMO. Superl. di Deforme. *Lat. maximè deformis. Gr.* ἀσχημονέσατον. *Fr. Giord. Pred. R. Guicc. ſtor.* 2. 113.

DEFORMITA', DEFORMITADE, e DEFORMITATE. Bruttezza. *Lat. deformitas. Gr.* ἀυορφία. *Franc. Sacch. nov.* 9. *Maeſtruzz.* 1. 18. *Libr. adorn. donn. Libr. Amor. Fir. dial. bell. donn.* 417.

DEFRAUDARE. Torre, o Non dare ad altrui, per lo più, con inganno quel, che gli ſi perviene. *Lat. defraudare, ſuffurari, fraudare. Gr.* ἀυορφίζειν. *Vit. Plut. Ar. Fur.* 18. 1. *Red. lett.* 1. 292.

DEFRAUDATO. Add. da Defraudare. *Lat. defraudatus, fraudatus. Vinc. Mart. lett.* 35.

DEFUNTO. Add. Morto. *Lat. defunctus, vitâ defunctus. Gr.* θανών, τεθνηκώς. *S. Griſoſt. Dant. Par.* 17. *Bern. Orl.* 2. 13. 41.

DEGAGNA. Sorta di rete da peſcare. *Lat. detagna. Cr.* 11. 52. 4.

DEGENERANTE. Che degenera. *Lat. degenerans, degener. Gr.* ἀγενής. *Cr.* 10. 15. 1. *But.*

DEGENERARE. Tralignare. *Lat. degenerare. Becc. nov.* 93. 10. *Stor. Eur.* 3. 61.

§. Per metaf. diceſi anche de' frutti, e delle piante. *Cr.* 11. 11. 4.

DEGENERATO. Add. da Degenerare. *Lat. degener. Gr.* ἀγενής. *Stor. Eur. Morg.* 28. 113.

DEGENERAZIONE. Il degenerare. *Lat. degeneratio. Gr.* ἐκτροπή. *Dant. Conv.* 166.

DEGNAMENTE. Avverb. Giuſtamente, Meritamente. *Lat. iuſtè, meritò, iure optimo. Gr.* ἀξίως. *Becc. nov.* 46. 7. *Dant. Par.* 32. *G. V.* 10. 67. 2.

DEGNANTE. Che degna. *Lat. affabilis, comis. Gr.* ἀντροπήγορος.

DEGNANTISSIMO. Superl. di Degnante; Umaniſſimo, Corteſiſſimo. *Lat. humaniſſimus, benevolentiſſimus. Med. Arb. cr.*

DEGNARE. Dimoſtrare con gentil maniera d' apprezzare altrui, e le coſe ſue, e particolarmente gl' inferiori; e ſi uſa anche nel ſentim. neutr. *Lat. benevolè ſe gerere, humaniter aſſurgere. Gr.* φιλάνθρωπον ἑαυτὸν παρέχειν. *Paſſ.* 212. *Petr. canz.* 17. 3. *Libr. Sen.* 57.

§ I. Per Giudicar degno, dicevole, Compiacerſi per benignità, e cortesía; e in queſto ſenſo s' uſa anche neutr. paſſ. *Lat. dignari, non gravari. Gr.* ἀξιῶν. *Becc. nov.* 49. 15. *Petr. canz.* 19. 2. E 49. 9. *Paſſ.* 211. *Dant. Purg.* 30. *Bern. Orl.* 1. 16. 51. *Caſ. lett.* 5. E 6.

§. II. Per Far degno. *Lat. dignum reddere. Petr. ſon.* 12. *Dant. Purg.* 21. *But. Franc. Barb.* 17. 19.

§. III. Per Ricevere quello, che è offerto, propriamente da perſona inferiore. *Malm.* 5. 63.

DEGNAZIONE. Il degnare. *Lat. benevolentia, humanitas, dignatio. Gr.* φιλανθρωπία. *Vit. SS. Pad. Coll. SS. Pad.*

DEGNEVOLE. Add. Chi degna. *Lat. affabilis, comis, humanus. Gr.* φιλάνθρωπος, χαρίεις. *Cecch. Eſalt. cr.* 3. 1.

DEGNISSIMAMENTE. Superl. di Degnamente. *Lat. iuſtiſſimè. Gr.* δικαιότατα. *Med. Arb. cr.*

DE-

DEGNISSIMO. Superl. di Degno. *Lat. dignissimus*. *Gr.* ἀξιώτατος. *Alam. Gir.* 7. 119.

DEGNITA', DEGNITADE, e DEGNITATE. Astratto di Degno. *Lat. dignitas*. *Pass.* 182. *E* 186.

DEGNO. Add. Meritevole, ma par, che abbia alquanto in se di più forza. *Lat. dignus*. *Gr.* ἀξιος. *Bocc. introd.* 28. *E* 51. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 5.

§. I. Per Conveniente. *Lat. convenions, decens*. *Gr.* πρέπων. *Bocc. nov.* 49. 16. *Dant. Purg.* 11. *Petr. son.* 48.

§. II. Per Eccellente, Di grande affare, Di ragguardevole condizione. *Lat. eximius, egregius, dignus*. *Gr.* ἐξαίρετος. *Dant. Purg.* 3. *But.*

DEGRADARE. Lo stesso, che Digradare. *Lat.* * *degradare*. *Guicc. stor.* 13. 642.

DEGRADATO. Add. da Degradare. *Lat. de gradu deiectus*. *Maestruzz.* 1. 27.

DEGRADAZIONE. L' Atto del degradare. *Lat. dignitatis spoliatio*.

DEH. Interiezione deprecativa, cioè, che s' adopera in pregando. *Lat. ah, oh, quaeso, per Deum*. *Gr.* νὴ Δία. *But. Inf.* 21. 2. *Bocc. nov.* 2. 6. *Dant. Purg.* 5. *Petr. cant.* 5. 3. *E son.* 232.

§. I. Talora è interiezione esclamativa. *Lat. vah, pro*. *Gr.* φεῦ. *Bocc. nov.* 4. 8. *E nov.* 25. 9.

§. II. Talora è interiezione garritiva. *Bocc. nov.* 72. 8.

§. III. Deh, per lo stesso, che Ma. *Lat. sed, verum*. *Lab.* 260.

DEIFICAMENTO. Il deificare. *Lat. apotheosis*. *Gr.* ἀποθέωσις. *Cem. Inf.* 7.

DEIFICARE. Annoverar tra gl' Iddii. *Lat. Deum efficere, in Deorum numerum adscribere*. *Gr.* θεὸν. *Guid. G. Cavalc. discipl. spir.*

§. E neutr. pass. per Esser beatificato, o glorificato. *Filoc.* 1. 13.

DEIFICATO. Add. da Deificare. *Lat. Deus effectus*. *Gr.* θεωθεὶς. *Dittam.* 5. 1. *Fr. Iac. T.* 5. 20. 2. *Teol. Mist.*

DEIFICAZIONE. Il deificare. *Lat. deificatio*. *Gr.* θέωσις, ἀποθέωσις, θεοποίησις. *But. Par.* 6. 1. *S. Ag. C. D.*

DEIFICO. Add. Divino, Che tien del divino. *Lat. divinus*. *Gr.* θεῖος, θεϊκός. *Libr. Viagg. Cem. Par.* 27.

DEIFORME. Add. Che ha forma divina. *Lat.* * *deiformis*. *Gr.* θεοειδὴς. *Dant. Par.* 2. *But.*

DEITA', DEITADE, e DEITATE. Divinità. *Lat. deitas*. *Gr.* θεότης. *Serm. S. Ag. D. Bocc. lett. Pin Ross.* 285. *Nov. ant.* 77. 1. *Amet.* 8. *Dant. Par.* 1.

DEL. Quasi Di el, che in vece di Il usato fu da' più antichi, onde si formano le particelle DELLO, DELLA, DELLE, DELLI, e DEGLI, che nell' usarle con apostrofo, o accorciate, seguono la regola, e forma, che si è detta in DALLO; e vedi ciò, che si è detto in DE' coll' apostrofo a suo luogo. E' segno del secondo caso. *Franc. Sacch. nov.* 2. *Bocc. nov.* 27. 19. *E g.* 6. *f.* 2. *E nov.* 77. 4. *Lab.* 329. *Cr.* 4. 21. 1.

DELATORE. Colui, che riferisce in giudizio gli altrui falli, Spia. *Lat. delator*. *Gr.* συκοφάντης. *Fir. disc. an.* 110.

DEL CONTINOVO, e DEL CONTINUO. Posti avverbialm. vagliono Continuamente. *Lat. assidue*. *Gr.* συνεχῶς, συνεχῶς. *G. V.* 6. 77. 2. *Pass.* 360.

DELEGARE. Termine legale, Deputare. *Lat. delegare*. *Gr.* ἐπιτρέπειν τινί τι. *Ar. Fur.* 45. 113.

DELEGATO. Add. da Delegare; e dicesi al Giudice, che è deputato dal Principe al giudicio d' una causa particolare, e al Giudice della causa commessa. *Lat. delegatus*. *G. V.* 12. 42. 2. *Maestruzz.* 2. 40. *E* 2. 41.

DELEGAZIONE. Il delegare. *Lat. delegatio*. *Gr.* ἐπιτροπή. *Dav. Scism.* 24.

DELETTABILISSIMO. V. A. Dilettabilissimo. *Guitt. lett.* 3.

DELETTAMENTO. Dilettamento, Dilettazione. *Lat. delectatio*. *Gr.* τέρψις. *Fr. Iac. T.* 6. 18. 14.

DELETTAZIONE. Dilettazione. *Lat. delectatio*. *Gr.* τέρψις. *Maestruzz.* 2. 33.

DELFINO. Pesce noto. *Lat. delphinus, delphin*. *Gr.* δελφὶν, δελφὶς. *Teso. Br.* 4. 5. *Dant. Inf.* 22. *Red. lett.* 2. 176.

§. I. Delfino, per similit. Gobbo. *Lat. gibbus*. *Malm.* 9. 53.

§. II.

§. II. Delfino, è anche Titolo del poſſeſſore d' un principato di queſto nome in Francia; oggi ſolito darſi di mano a mano al primogenito del Re. *Segn. ſtor.* 10. 266. E 267.

§. III. Delfino, per Uno de' pezzi, onde ſi giuoca a ſcacchi.

§. IV. Delfino, Una delle coſtellazioni boreali. *Lat. delphin.*

DELIBARE. V. L. Guſtare, Aſſaggiare. *Lat. delibare, deguſtare, libare. Gr.* ἀπολαύειν. *Petr. ſon.* 180.

DELIBERAGIONE. Lo ſteſſo, che Deliberazione. *Lat. deliberatio. Gr.* συμβουλευσις. *Stat. Merc.*

DELIBERARE. Diliberare. *Lat. deliberare, ſtatuere. Segn. ſtor.* 2. 53. E 61.

DELIBERATIVO. Add. Termine rettorico, Aggiunto d' uno de' generi del dire. *Lat. deliberativum. Segn. Rett.* 16.

DELIBERATO. Add. da Deliberare; Determinato, Statuito. *Lat. conſtitutus, ſtatutus. Gr.* κατεγνωσμένος, τακτός. *Guicc. ſtor.* 14. 674. E 19. 132. *Buon. Fier.* 3. 2. 12.

DELIBERAZIONE. Il deliberare. *Lat. deliberatio. Gr.* συμβουλευσις. *Bocc. nov.* 98. 52. *Stat. Merc.*

DELICAMENTO. Dilicamento, Delicatezza, Diletto. *Albert.* 63.

DELICATAMENTE. Avverb. Lo ſteſſo, che Dilicatamente. *Lat. delicatè. Gr.* τρυφερῶς. *G. V.* 10. 111. 2. *Sagg. nat. eſp.* 137.

DELICATEZZA. Lo ſteſſo, che Dilicatezza. *Lat. molliſudo, delitiæ. Gr.* τρυφή. *Bocc. vit. Dant.* 229. *Morg.* 19. 22. *Red. conſ.* 1. 141.

DELICATISSIMO. Superl. di Delicato. *Lat. delicatiſſimus. Fir. Aſ.* 225. *Red. Inſ.* 82.

DELICATO. Dilicato. *Lat. delicatus. Gr.* ἁβρός. *Petr. cap.* 4. *Fir. Aſ.* 76.

DELICATURA. Delicatezza. *Lat. molliſudo. Car. lett.* 2. 146.

DELINEARE. Diſegnare, Rappreſentare con linee. *Lat. delineare, deformare. Gr.* καταγράφειν. *Red. lett.* 2. 183.

§. E figuratam. Deſcrivere. *Red. lett.* 2. 24.

DELINEATO. Add. da Delineare. *Lat. delineatus. Gr.* καταγεγραμμένος. *Red. Inſ.* 60. E *Oſſ. an.* 33.

DELINQUENTE. V. L. Chi delinque, Malfattore. *Lat. delinquens. Gr.* πλημμελῶν. *Fir. diſc. an.* 65.

DELINQUERE. V. L. Peccare. *Lat. delinquere. Gr.* πλημμελῶν. *Dant. Purg.* 33. *But.*

DELIQUIO. Svenimento, Mancamento. *Lat. deliquium. Gr.* λιποθυμία.

DELIRANTE. Che delira. *Lat. delirus, delirans. Gr.* παραφρων. *Segn. Pred.* 23. 12.

DELIRARE. Eſſer fuori di ſe, Aver perduto il diſcorſo, Farneticare. *Lat. delirare. Gr.* ληρεῖν, μαίνεσθαι. *Dant. Inf.* 11. *But ivi.* E *Par.* 1. 2.

DELIRIO. Il delirare, L' eſſer fuori di ſe. *Lat. delirium. Gr.* παραφροσύνη. *Segn. Pred.* 1. 1.

DELIRO. Add. Pazzo, Fuor del ſenno. *Lat. delirus. Gr.* παραφρων. *Petr. canz.* 6. 2. *Dant. Par.* 1. *Lab.* 159.

DELITTO. Peccato. *Lat. delictum. Gr.* ἁμάρτημα. *Vit. S. Ant. Segn. ſtor.* 9. 244.

DELIVRARE. V. A. Diliberare, Sciogliere. *Lat. ſolvere, diſſolvere. Franc. Barb.* 55. 15.

DELIZIA. Prezioſe, e rare dilicatezze, e morbidezze ſi di vivande, come d' arneſi, e altre dilettevoli coſe. *Lat. delicium, deliciæ. Gr.* τρυφή. *M. V.* 1. 4. *Sen. Piſt. Coll. SS. Pad. Dant. Purg.* 29. E *Par.* 31. *Puſſ.* 40.

§. Avere in delizie, vale Amare moltiſſimo, Tener caro, Pregiare. *Lat. in deliciis habere. Buon. Fier.* 1. 2. 2.

DELIZIANO. V. A. Add. Delizioſo. *Franc. Sacch. rim.* 52. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 18.

DELIZIOSAMENTE. Avverb. Con delizia.

DELIZIOSISSIMO. Superl. di Delizioſo. *Lat. delicatiſſimus, amaniſſimus. Gr.* τρυφερώτατος. *Red. annot. Ditir.* 9. *Ed eſp. nat.* 3.

DELIZIOSO. Add. Pieno di delizie. *Lat. deliciis. Gr.* ἁβρός. *Lab.* 139. *S. Griſoſt. Red. eſp. nat.* 87.

DEL PARI. Poſto avverbialm. vale Pari, Al pari. *Lat. æqualiter, pariter. Gr.* ἴσως, κατ' ἴσον. *Lab.* 320.

DEL RESTANTE. Poſto avverbialm. vale

vale Del reſto. *Lat. ceterum. Gr.* τὸ λοιπόν.

DEL RESTO. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Ma, Per altro, Quanto a quello, che reſta a dire. *Lat. ceterum Sagg. nat. eſp.* 175. *Red. conſ.* 1. 248. *E* 256. *E* 257.

DEL RIMANENTE. Poſto avverbialm. vale Lo ſteſſo, che Del reſto. *Lat. ceterum. Gr.* τὸ λοιπόν.

DEL TANTO. Poſto avverbialm. In riguardo, In comparazione, In proporzione, A tanto per tanto. *G. V.* 1. 5. 4. *E cap.* 60. 5. *E* 7. 2. 2.

DEL TUTTO. Poſto avverbialm. vale In tutto e per tutto, Interamente, Affatto. *Lat. omninò, prorſus. Gr.* ὅλως, παντελῶς. *Bocc. nov.* 75. 4. *E nov.* 95. 5. *Dant. Inf.* 20. *Petr. ſon.* 3. *Alam. Colt.* 2. 45.

DELUBRO. V. L. Tempio. *Lat. delubrum. Gr.* τέμενος. *Fior. Ital. D. Dant. Par.* 6. *Ar. Fur.* 3. 26.

DELUDERE. V. L. Beffare, Schernire. *Lat. deludere, irridere. Gr.* χλευάζειν. *Dant. Par.* 9.

DELUSIONE. V. L. Il deludere. *Lat. deluſio, illuſio, deceptio. Gr.* χλευασμός.

DELUSO. V. L. Add. da Deludere. *Lat. deluſus. Gr.* ἐμπαιχθείς. *Caſ. ſon.* 5. *Red. Inſ.* 62. *E Vip.* 1. 40.

DEMENTARE. V. L. Fare impazzare, Ridur demente. *Lat. dementem reddere. Vend. Ceiſt. Andr.* 95.

DEMENTATO. V. A. Add. Demente. *Lat. dement. Gr.* νήπιος. *Fr. Iac. T.* 5. 7. 6.

DEMENTE. V. L. Che ha demenza. *Lat. dement. Gr.* νήπιος, ἄνους. *Franc. Barb.* 195. 10.

DEMENZA, e DEMENZIA. V. L. Sciocchezza, Pazzía. *Lat. dementia, ſtultitia. Gr.* ἄνοια. *Bocc. vit. Dant.* 237. *Lab.* 306.

DEMERITARE. Contrario di Meritare. *Lat. male mereri. Gr.* κακῶς ποιεῖν τινα. *But.*

DEMERITEVOLE. Add. Contrario di Meritevole; Immeritevole, Indegno. *Lat. indignus. Segn. Mann. Nov.* 2. 6.

DEMERITO, e DEMERTO. Misfatto, Colpa; Contrario di Merito. *Lat. culpa, peccatum. Filoc.* 5. 42. *Stor. Eur.* 3. 68. *Ar. Fur.* 21. 27.

§. Per Pena, e Gaſtigo. *Lat. poena, ſupplicium. Gr.* τίμημα, ζημία. *But.*

DEMERSO. V. L. Add. Affondato. *Lat. demerſus. Gr.* καταβαπτιθείς. *Cr.* 5. 6. 4.

DEMOCRATICO. V. G. Add. Di democrazia. *Lat. democraticus. Gr.* δημοκρατικός.

DEMOCRAZI'A. V. G. Governo popolare. *Lat. ſtatus popularis. Gr.* δημοκρατία.

DEMOLIRE. Atterrar le fabbriche, o ſimili. *Lat. evertere, demoliri. Gr.* καταβάλλειν. *Viv. diſc. Arn.* 21.

DEMOLIZIONE. Il demolire. *Lat. everſio, demolitio. Gr.* ἀνάτρεψις, ἀνατροπή. *Viv. diſc. Arn.* 19.

DEMONIACO. Indemoniato. *Lat. lymphaticus, cerritus, * demoniacus, Eſpoſ. Vang. Fr. Giord. Pred. R.*

DEMONIO. Angelo ribello, Diavolo. *Lat. damon, demonium. Gr.* κακοδαίμων. *Bocc. nov.* 30. 4. *Dant. Purg.* 14. *G. V.* 11. 2. 7. *Maeſtruzz.* 2. 14.

§. Demonio, figuratam. diceſi anche per Uomo terribile, o eccellente in qualſiſia coſa; modo baſſo. v. DIMONIO.

DENAIO. Lo ſteſſo, che Danaio. *Bocc. nov.* 73. 4. *Cap. Impr.* 8.

DENANTI, e DENANZI. V. A. Dinanzi. *Franc. Barb.* 28. 2. *E* 75. 6. *E* 148. 11. *E* 228. 3. *E* 324. 23.

DENARO. Lo ſteſſo, che Danaro.

§. Per Moneta generalmente. *Lat. pecunia, nummus. Gr.* ἀργύριον. *Dant. Inf.* 21. *Cron. Morell.* 236.

DENAROSO. Add. Danaroſo. *Lat. pecunioſus. Gr.* πολυχρήματος.

DENEGARE. Dinegare. *Lat. denegare. Gr.* ἀπαρνεῖσθαι.

DENEGATO. Add. da Denegare. *Lat. denegatus.*

DENIGRARE. Oſcurare. *Lat. denigrare, obſcurare, obnubilare. Gr.* ἀπομελαίνειν. *Ar. Fur.* 18. 3.

DENODARE, Snodare, Disnodare, Sciogliere. *Lat. diſſolvere, enodare. Guitt. Lett.* 24.

DENOMINARE. Prendere il nome, Dare il nome, Nominare; e ſi uſa nel ſignific. att. e nel neutr. paſſ. *Lat. denominare. Gr.* ὀνομάζειν. *Sagg. nat. eſp.* 26.

DENOMINATIVO. Add. Che denomina.

ra. *Lat. denominativus. Gr.* ονομάτιμος.

DENOMINATO. Add. da Denominare. *Lat. denominatus, nuncupatus. Gr.* ονομασμένος.

DENOMINAZIONE. Il denominare. *Lat. denominatio. Gr.* ὀνομασία. *Bui. Par.* 1. 1.

DENOTARE. Significare. *Lat. denotare, ſignificare. Gr.* ἀποσημαίνειν. *Sagg. nat. eſp.* 18.

§. Per Diligentemente conſiderare, Accennare, o Diſtinguere ſegnatamente. *Lat. perpendere. Gr.* ἐξετάζειν. *Com. Par.* 31.

DENOTATIVO. Add. Che denota, Atto a denotare. *Lat. ſignificans. Gr.* σημαίνων.

DENOTAZIONE. Il denotare. *Lat. ſignificatio. Gr.* σημασία.

DENSARE. V. L. Condenſare. *Lat. denſare. Gr.* πυκνοῦν.

DENSATO. Add. da Denſare; Condenſato. *Lat. denſatus. Gr.* πυκνωθείς.

DENSEZZA. Denſità. *Lat. denſitas. Gr.* πυκνότης. *Libr. cur. malatt.*

DENSISSIMO. Superl. di Denſo. *Lat. denſiſſimus. Gr.* πυκνότατος. *Ricett. Fior. Ven. Prop.* 95.

DENSITA', DENSITADE, e DENSITATE. Aſtratto di Denſo. *Lat. denſitas, ſpiſſitudo. Gr.* πυκνότης, παχύτης. *Com. Inf.* 25. *Bui.*

DENSO. Suſt. Denſità. *Lat. denſitas, ſpiſſitudo. Gr.* πυκνότης. *Dant. Par.* 2. *Bui.*

DENSO. Add. Aggiunto di corpo unito, e riſtretto inſieme, come metallo, marmo, e ſimili; Contrario di Raro, e Poroſo. *Lat. denſus, ſpiſſus. Gr.* πυκνός. *Dant. Par.* 2. *Sagg. nat. eſp.* 2.

DENTACCIO. Peggiorat. di Dente. *Lat. dens immanis, luridus. Gr.* ἀνυδὴς, μέγας ὀδούς. *Fir. As.* 205. *Bern. Orl.* 2. 19. 1.

DENTALE. Sorta di ſtrumento villeſco. *Lat. dentale. Alam. Colt.* 4. 99.

DENTAME. Quantità di denti. *Lat. dentium ſeries.*

§. Per Dente, o Dentatura. *Lat. dens. Gr.* ὀδούς. *Eſpoſ. Vang.*

DENTATO. Add. Che ha denti. *Lat. dentatus. Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 317. *Alam. Colt.* 2. 39. *Red. Inſ.* 52. *E Oſſ. an.* 179.

DENTATURA. Ordine, e Componimento de' denti. *Lat. ſeries dentium, dentes. Libr. cur. malatt. Libr. Maſc. Tratt. Caſt. Alleg.* 58.

DENTE. Uno di que' piccoli oſſi, che ſono in bocca, fitti nelle gengive. *Lat. dens. Gr.* ὀδούς. *Boez. introd.* 9. *Petr. ſon.* 82. *Pallad. S. M. V.* 8. 26. *Morg.* 19. 107. *Alam. Gir.* 14. 155. *Bern. Orl.* 1. 23. 32.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 7. *E Par.* 6.

§. II. Per ſimilit. ſi dice delle parti di molti ſtrumenti, e d' altre coſe fatte a quella ſimilitudine. *Lat. dens. Cr.* 3. 7. 8. *E* 5. 9. 2. *Cant. Carn.* 191.

§. III. Moſtrare i denti, vale Moſtrarſi ardito, coraggioſo, e ſenza paura. *Lat. contra audenter ire. Gr.* ἀντιβλέπειν. *Dant. Par.* 16. *M. V.* 9. 31.

§. IV. Toccar col dente, Sbattere il dente, Ugnere il dente, Dare il portante a' denti, Far ballare i denti, o ſimili, modi baſſi, vagliono Mangiare. *Lat. arrodere. Gr.* ἐκδάπτειν. *Morg.* 4. 25. *Malm.* 4. 39.

§. V. Tener l' anima co' denti, vale Eſſer mal cubato, o mal concio da infermità. *Lat. aegrotare. Gr.* νοσεῖν. *Lor. Med. canz.* 71. 5. *Laſc. Pinz.* 1. 6.

§. VI. Pigliarla co' denti, vale Metterſi a far qualche coſa contra uno rabbioſamente, e con ogni ſforzo. *Lat. obnixè, mordicus aliquid aggredi. Cecch. Stiav.* 3. 3. *Tac. Dav. ann.* 15. 217. *Malm.* 6. 7.

§. VII Pigliare il morſo co' denti, vale Stare oſtinatiſſimo; metaf. preſa da' cavalli. *Lat. mordicus tenere, frenum mordere. Gr.* ὀδὰξ κρατεῖν, χαλινοφαγεῖν.

§. VIII. Dir checchè ſia fuor de' denti, vale Dirlo con aſſeveranza, e con libertà. *Lat. liberè, audaciter, diſertis verbis dicere. Gr.* παῤῥησιάζεσθαι. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 337. *Malm.* 2. 74.

§. IX. Dir checchè ſia fra' denti, vale Dirlo con voce baſſa, o oſcuramente, o in confidenza. *Lat. muſſitare. Alleg.* 220.

§. X. Rimanere a denti ſecchi, o aſciutti, vale Rimanere ſenza mangiare. *Buon. Fier.* 2. 4. 22.

§. XI. Tenere altrui a denti ſecchi, vale Non gli dar da mangiare. *Lat. victum non præbere.*

§. XII. E figuratam. Non dar nulla. *Dittam* 5. 28.

§. XIII. Stare a denti ſecchi, vale Stare ſenza operare, o non volendo, o non s' arriſchiando, o non avendo modo. *Lat. morari oſcitanter. Gr.* κατοχνῶν. *Salv. Granch.* 3. 4. *Ler. Med. canz.*

§. XIV. Aver uno fra' denti, vale Averlo talmente nelle ſue forze, ch' e' ſe ne poſſa diſporre, come ſi voglia. *Lat. obnoxium habere.*

§. XV. E Aver uno fra' denti, vale talora Ragionar di lui.

§. XVI. Darſene, e Darne infino a' denti, detto proverb. che ſi dice quando due tencionano aſpramente, e ruvidamente inſieme, ſenza riſpetto. *Lat. mordicus decertare. Varch Ercol.* 76. *Libr. Son.* 46.

§. XVII. Mentre l' uomo ha i denti in bocca, Non ſa quello, che gli tocca, o ſimili, detto proverbiale, che vale, che Niuno ſi può promettere di ſua ventura, mentre vive. *Lat. nemo beatus ante diem dici, ſupremaque funera debet. Cecch. Mogl.* 4. 2.

§. XVIII. La lingua batte, o va dove il dente duole, proverb. eſprimente, che Si ragiona volentieri delle coſe, che premono, o che dilettano. *Lat. ubi quis dolet, ibidem & manum habet. Pataff.* 5. *Alleg.* 36.

§. XIX. Più vicino è il dente, che neſſun parente; modo proverb. che vale, che Muovon più le coſe proprie, che l' altrui. *Lat. omnes ſibi melius eſſe maluni, quam alteri. Gr.* γόνυ κνήμης ἐγγύτερον.

DENTE CANINO. Sorta d' erba. *Lat. dens canis. Teſ. Pov. P. S.*

DENTE CAVALLINO. Sorta d' erba. *Lat. dens caballinus. Cr.* 6. 58. 1. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 24.

DENTECCHIARE. Roſecchiare, Maſticacchiare, Mangiar poco, e adagio, e ſenza appetito. *Lat. ligurire. Gr.* λιχνεύειν. *Teſ. Br.* 5. 45. *Pataff.* 7.

§. Per metaf. *Libr. Son.* 137.

DENTELLIERE. Sottile, e piccol fuſcello, o coſa ſimile, col quale ſi cava il cibo rimaſo tra i denti; Stuzzicadenti. *Lat. dentiſcalpium. Gr.* ὀδοντογλυφίς. *M. Pier Reg. B. V. M. Aldobr.*

DENTELLO. Ornamento a guiſa di denti, che va ſotto la cornice. *Lat. denticulus. Gr.* ὀδόντιον. *Vit. Barl.*

§. I. Dentello, ſi dice anche il Dente di alcuni ſtrumenti. *Lat. dens. Gr.* ὀδούς. *Cr.* 3. 7. 9.

§. II. Dentello, ſi dice anche Un lavoro, che fanno le donne coll' ago.

DENTICCHIARE. Lo ſteſſo, che Dentecchiare. *Lat. ligurire. Gr.* λιχνεύειν.

DENTICE. Sorta di peſce di molta ſtima. *Lat. dentex. Gr.* σιμόδους. *Red. Oſſ. an.* 172.

DENTRO. Avverb. di luogo, così di ſtato, come di moto, e ſignifica Nella parte interna. *Lat. intus. Gr.* ἔνδον. *Bocc. nov.* 4. 8. *Filoc.* 1. 75. *Petr. ſon.* 9. E 28. E *canz.* 17. 3. *Paſſ.* 188. E 201.

§. I. Riſolvere o dentro, o ſuora; vale Riſolvere aſſolutamente o ſi, o no.

§. II. Oggi ſi uſa anche in forza di ſuſt. come Nel mio dentro, cioè Nel mio interno. *Lat. in me ipſo. Gr.* παρ' ἐμαυτῷ.

DENTRO. Prepoſiz. che dinota la parte interna; per lo più s' accompagna al terzo caſo, e vale In, Ne'. *Lat. intra. Bocc. pr.* 6. E *introd.* 26. *Petr. canz.* 21. 2.

§. I. Anche col quarto ottimamente s' adopera. *Dant. Purg.* 30.

§. II. E col ſecondo ſi trova eziandío. *Bocc. nov.* 15. 35. *Paſſ.* 332.

§. III. E al ſeſto ſi accompagnò talora. *Bocc. concl. Dant. Purg.* 26. *Petr. ſon.* 43. *Omel. S Gio: Griſoſt.*

DENUDARE. Far nudo, Spogliare. *Lat. nudare, ſpoliare. Gr.* γυμνοῦν. *Dant. vit. nuov.* 32.

§. Per metaf. Scoprire, Paleſare. *Coſc. S. Bern.*

DENUDATO. Add. da Denudare. *Lat. nudatus, ſpoliatus. Gr.* συλητός. *Vinc. Mart. lett.* 9.

DENUNZIA. Dinunzia. *Lat. denunciatio. Gr.* ἀπαγγελία.

DENUNZIARE. Dinunziare. *Lat. denunciare. Gr.* καταγγέλλειν. *Fir. Aſ.* 292.

DENUNZIAZIONE. Il denunziare. *Lat. denunciatio. Gr.* ἀπαγγελία. *Com. Inf.* 26. *But.*

DEO. Lo ſteſſo, che Dio; benchè nel ſingolare queſta voce, che frequente negli antichi s' incontra, non ha per lo più in uſo preſſo i moderni. *Lat. Deus. Gr. θεός. Petr. canz.* 5. 4. E *cap.* 4. *Dant. Inf.* 1. E *Purg.* 15. E 21. *Com. Par.* 1. *Bern. Orl.* 2. 28. 21.

DEPELARE. Lo ſteſſo, che Dipelare. *Lat. depilare. Gr. παραπιλᾶν. Guitt. lett.* 14.

DEPENDENTE. Che depende. *Lat. pendens, dependens. Gr.* ἐγκρεμάμενος. *Sagg. nat. eſp.* 44.

§. Figuratam. per Amico inferiore, Che ha qualche attenenza. *Lat. cliens. Gr.* πελάτης. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 242.

DEPENDENTEMENTE. Avverb. Con dependenza. *Lat. iuxta, ſecundum. Gr.* κατα. *Libr. Pred.*

DEPENDENZA. Il dependere; Derivazione, Soggezione. *Lat. derivatio, ſubiectio. Com. Inf.* 15.

§. Per Attenenza, Clientela. *Lat. clientela. Gr.* πελατία.

DEPENDERE. Eſſer ſottopoſto, Derivare, Trar l' origine, e 'l conſervamento. *Lat. dependere, originem ducere. Gr.* βλαςάνειν. *Dant. Par* 28. *Lab.* 210.

§. Dependere da ſe ſteſſo, vale Non eſſer ſottopoſto a perſona, Non vivere ſotto la protezione d' alcuno, Eſſer libero. *Lat. ſui iuris eſſe. Capr. Bott.*

DEPILATORIO. Medicamento, che fa cadere i peli. *Lat. pſilothrum, dropax. Gr.* ψίλωθρον, δρόπαξ. *Trait. adorn. donn.*

DEPLORABILE. Add. Degno di eſſer deplorato, Da deplorare. *Lat. deplorandus. Gr.* οἰμωκτός. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 2. 123.

DEPLORABILISSIMO. Superl. di Deplorabile. *Lat. maximè deplorandus. Fr. Giord Pred. R.*

DEPLORARE. Plorare, Piangere. *Lat. deplorare. Gr.* οἰμώζειν. *Fr. Giord. Pred.*

DEPLORATO. Add. da Deplorare. *deploratus. Gr.* κατοδυρθείς. *Sannazz. Arc. proſ.* 12.

DEPONENTE. Che depone.

§. E Deponente, termine gramaticale preſſo a' latini, che così dicono alcuni verbi, che hanno la terminazione de' paſſivi, ma la ſignificazione, o degli attivi, o de' neutri. *Varch. Ercol.* 252.

DEPORRE. Diporre. *Lat. deponere. Dant. Purg.* 18. *Petr. ſon.* 211.

§. Per Dare in depoſito, Depoſitare. *Lat. deponere. Gr.* κατατίθεσθαι. *Sen. ben. Varch.* 7. 26.

DEPOSITARE. Dipoſitare. *Lat. deponere, alicuius fidei committere. Gr.* κατατίθεσθαι. *Fir. Aſ.* 54. *Segn. Mann. Giugn.* 7. 5.

DEPOSITARIO. Dipoſitario. *Lat. depoſitarius. Gr.* παρακαταθήκην λαβών. *Bocc. nov.* 32. 6. *Cron. Morell. Cecch. Servig.* 3. 8.

DEPOSITATO. Add. da Depoſitare. *Lat. depoſitus. Gr.* παρακατατεθείς.

DEPOSITERÍA. Luogo, dove riſiede il depoſitario, e ove ſi cuſtodiſce l' erario.

DEPOSITO. Lo ſteſſo, che Dipoſito. *Lat. depoſitum. Gr.* παρακαταθήκη. *Stat. Merc. Cron. Morell.* 262.

DEPOSIZIONE. Il deporre, Depoſito. *Lat. depoſitio, depoſitum. Gr.* παρακαταθήκη. *Stat. Merc.*

§. Per Atteſtazione fatta in giudizio da' teſtimonj. *Lat. teſtimonium. Gr.* μαρτυρία.

DEPOSTO. Suſt. Lo ſteſſo, che Depoſizione nel ſignific. del §. *Lat. depoſitio. Gr.* παρακαταθήκη.

DEPOSTO. Add. da Deporre. *Lat. depoſitus. Gr.* παρακατατεθείς. *Segn. ſtor.* 2. 58.

DEPRAVARE. V. L. Far pravo. *Lat. depravare. Gr.* διαφθείρειν. *Vit. S. Ant. Bemb. ſtor.* 2. 15. *Fir. diſc. an.* 20.

DEPRAVATO. Add da Depravare. *Lat. corruptus, pravus. Gr.* διεφθαρμένος. *Agn. Pand.*

DEPRAVAZIONE. Il depravare. *Lat. depravatio, corruptela. Gr.* διαφθορά. *But.*

DEPRECABILE. V. L. Add. Prechevole, Atto a pregare. *Lat. deprecabilis. Coll. Ab. Iſac* 30.

DEPREDARE. Predare. *Lat. prædari. Gr.* συλᾶν. *Alam. Colt.* 1. 3. *Caſ. ſon.* 2.

DEPREDATORE. Verbal maſc. Chi preda. *Lat. prædator, depræda tor. Gr.* λῃστής, λαφυραγωγός.

DEPREMERE. Deprimere. *Lat. deprimere, proſternere. Gr.* κατατιτζειν, ὑποβάλλειν. *Com. Par.* 2. *Boez. C. S.* 85.

DEPREMUTO. Add. da Depremere; Depreſſo. *Lat. depreſſus. Com. Par.* 2.

DEPRESSIONE. Il deprimere, Avvilimento. *Lat. depreſſio. Dant. Conv.* 12. *But.*

DEPRESSO. Add. da Deprimere. *Lat. depreſſus. Gr.* καταπιεσθὰς. *Bocc. lett. Pin. Roſſ* 270 *E vit. Dant.* 252. *Sagg. nat. eſp.* 68. *Fir. dial. bell. donn.* 407.

DEPRIMERE. Tener ſotto, Conculcare, Abbaſſare, Avvilire. *Lat. deprimere, proterere. Gr.* καταπιέζειν, ὑποβάλλειν. *Lab.* 316. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Fiamm.* 4. 102. *Sagg. nat. eſp.* 38.

DEPURARE. Purgare, Far puro. *Lat. purgare. Gr.* καθαρίζειν. *Red. conſ.* 1. 138.

DEPURATO. Add. da Depurare. *Lat. purgatus. Gr.* κεκαθαρισμένος. *Red. lett.* 1. 357. *E conſ.* 1. 138. *E* 139. *E* 240.

DEPUTARE. Diputare. *Lat. eligere, addicere. Cr.* 5. 24. 1. *Paſſ.* 244.

DEPUTATO. Add. da Deputare. *Lat. electus. Gr.* ἐκλεκτός. *G. V.* 8. 83. 2. *Cron. Morell.* 276. *Stor. Eur.* 6. 122. *Segr. Fior. art. guerr.*

DERELITTO. Add. Abbandonato. *Lat. derelictus. Gr.* καταλελοιθώς. *Dant. Par.* 9. *Dial. S. Greg. M. Mor. S. Greg.*

DERELIZIONE. Aſtratto di Derelitto; Abbandonamento. *Lat. deſtitutio, deſertio. Segn. Mann. Lugl.* 13. 17.

DERETANO. Add. Diretano. *Lat. retrorſus. Ar. Fur.* 41. 87.

§. Per Ultimo. *Lat. ultimus, poſtremus. Gr.* ὕστατος. *Bocc. nov.* 99. 1. *Liv. M. Lucan. Albert.* 62.

DERIDERE. Schernire. *Lat. deridere. Gr.* καταγελᾶν. *Petr. nom. ill. Dant. Purg.* 20. *Franc. Sacch. nov.* 151.

DERIDITORE. Verbal. maſc. Che deride, Deriſore, Schernitore. *Lat. deriſor. Gr.* σκώπτης. *Fr. Giord. Pred. R.*

DERIDITRICE. Femm. di Deriditore; Beffatrice, Schernitrice. *Lat. contemptrix. Fiamm.* 7. 74.

DERISIBILE. Add. Atto a deriderſi. *Lat. riſibilis, riſu dignus. Gr.* γελαστός. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. *E* 4. 4. 2.

DERISIONE. Il deridere, Scorno. *Lat. deriſus, irriſio. Gr.* χλεασμός. *M. V.* 7. 23. *Vit. Plut. Cavalc. Frutt. ling.*

DERISIVAMENTE. Avverb. Con deriſione. *Lat. per contemptum, deriſorie. Gr.* καταφρονητικῶς. *Com. Inf.* 26.

DERISO. V. A. Suſt. Deriſione. *Lat. irriſio. Gr.* χλευασμός. *Guitt. lett.*

DERISO. Add. da Deridere. *Lat. deriſus, irriſus. Gr.* γελασθείς.

DERISORE. Verbal maſc. Che deride. *Lat. deriſor, ſuſſannator. Gr.* χλευαστής. *Paſſ.* 38. *Med. arb. cr.*

DERISORIO. Atto a deridere. *But. Inf.* 26. 1.

DERIVARE. Dependere, Trarre origine, Procedere. *Lat. dependere, derivari, originem ducere. Gr.* ἐξάπτεσθαι. *M. V.* 9. 44. *Cron. Morell.* 253. *E* 254.

§. I. Per Iſgorgare. *Lat. derivari. Gr.* ἐπεχεντεύεσθαι. *Dant. Purg.* 33. *E Par.* 4. *E* 30. *Petr. ſon.* 134.

DERIVATO. Add. da Derivare. *Lat. derivatus. Guicc. ſtor.* 7. 314. *Bemb. ſtor.* 3. 38.

DERIVAZIONE. Il derivare. *Lat. derivatio. Gr.* παραγωγή.

§. Per Etimologia. *Dant. Conv.* 155.

DEROGA. Derogazione. *Lat. derogatio. Gr.* ἀφαίρεσις.

DEROGABILE. Add. da Derogare. *Lat. cui derogari poteſt. Segn. criſt. inſtr.* 3. 316.

DEROGARE. Togliere, o Diminuir l' autorità. *Lat. derogare. Gr.* ἀφαιρεῖν. *Filoc.* 5. 189. *Dant. Conv.* 2. *M. V.* 8. 32.

DEROGATO. Add. da Derogare. *Lat. derogatus. Gr.* ἀφαιρεθὰς. *Guicc. ſtor.* 19. 143.

DEROGATORIO. Add. Dirogatorio. *Lat. derogatorius. Gr.* ἀφαιρετικὸς. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 10. 9.

DEROGAZIONE. Il derogare. *Lat. derogatio. Gr.* ἀφαίρεσις. *M. V.* 5. 31.

DERRATA. Quello, che ſi contratta in vendita. *Lat. res venalis. Gr.* τὸ ὠνητόν. *Cron. Morell. Bocc. nov.* 55. 7. *G. V.* 8. 36. 3. *E* 11. 130. 1. *M. V.* 9. 42. *Vit. Criſt.*

§. I. Per metaf. *Tav. Rit.*

§. II. Derrata, per Porzione, o Quantità di qualſivoglia coſa. *Lat. alicuius rei portio. Gr.* μερὶς τράγματός τινος. *Cron. Morell.* 282. *Nov. ant.* 94.

2.

2. *Bocc. nov.* 80. 29. *Franc. Sacch. rim.* 36.

§. III. In proverb. Le buone derrate votan la borſa ; e ſignifica , che Il poco prezzo alletta a comperare .

§. IV. Guardarſi dalle buone derrate , vale Guardarſi , che ſotto 'l vil prezzo beneſpeſſo ſi trova fraude .

§. V. Più , o Prima la giunta , che la derrata , ſi dice Quando l' aggiunta ſupera il principale . *Fr. Giord. S. Pred.* 24. *Bocc. nov.* 40 2. *Dep Decam* 141.

DESCACCIO . Peggiorat. di Deſco ; Deſco cattivo . *Franc. Sacch. nov.* 210.

DESCENDENTE . Che deſcende , e trae origine . *Lat. deſcendens . Gr. ἀνάγονος . G. V.* 11. 78. 2. *E* 12. 43. 4. *Maeſtruzz.* 1. 75. *E* 1. 77. *E* 2. 28. 3. *But.*

DESCENDENZA . Diſcendenza . *Lat. ſtirps . Gr. γονή .*

DESCENDERE . Diſcendere . *Lat. deſcendere . Gr. καταβαίνειν .*

DESCENDIMENTO . Diſcendimento . *Lat. deſcenſio . Gr. κατάβασις . But. Par.* 1. 2

DESCENSIONE . Diſcenſione . *Lat. deſcenſus . Gr. καταβαθμός .*

DESCENSO . V. L. Suſt. Diſceſa : *Lat. deſcenſus . Gr. κατάβασις . But. Inf.* 4.

§. Cavare , o ſimili per deſcenſo , termine de' chimici , che ſi dice d' Una delle maniere da ſtillare . *Ricett. Fior.* 98.

DESCENSORE . Diſcenſore . *Lat. deſcenſor . Gr. καταβάτης .*

DESCESO . Add. da Deſcendere .

DESCHETTO . Dim. di Deſco . *Lat. menſula . Gr. τραπέζιον . Franc. Sacch. nov.* 123.

§. I. Deſchetto , vale anche Arneſe da ſedere , che ſi regge ſu tre piedi . *Lat. ſcamnum , ſcabellum . Gr. βάθρον . Capr. Bott.* 1. 9. *Burch.* 1. 100. *Alleg.* 317.

§. II. Deſchetto , per ſimilit. *Tav. Rit.*

DESCO . Menſa , o Tavola , e propriamente quella , ſulla qual ſi mangia . *Lat. menſa . Gr. τράπεζα . Bocc. nov.* 72. 14. *E Teſi.* 1. *Nov. ant.* 65. 7. *Fior. Virt. A M. Alleg.* 128. *Malm.* 7. 49.

§. I. In proverb. Chi non mangia a deſco , ha mangiato di freſco ; e diceſi di Chi mangia a tavola meno del ſuo conſueto .

§. II. In proverb. Gran traditore è il deſco ; e vale lo ſteſſo , che quell' altro La tavola è una mezza colla . *Lat. in vino veritas . Petr. Frott.*

§. III. Deſco , diceſi anche propriamente Quello , ſul quale ſi taglia la carne alla beccheria . *Lor. Med. canz.*

§. IV. Deſco , per lo Luogo , ove riſiede il governatore , o altro ſimile uficiale alle compagnie , o confraternite .

§. V. E figuratam. per gli Uficiali , che ſtanno a deſco . *Comp. Mant.*

§. VI. Appoggiare il corpo al deſco , ſi dice di Chi tira , o riſcuote la mercede del ſuo ſervire ; e ſi dice anche dell' Andare a tavola per mangiare . *Malm.* 9. 6.

§. VII. Trovarſi , o Starſi a deſco molle , vale Ritrovarſi a mangiare ſenza tovaglia , o apparecchio formato . *Alleg.* 158. *Lor. Med. Beon. cap.* 5.

DESCRITTIBILE . Add. Deſcrivibile , Che ſi può deſcrivere . *Viv. prop.* 144.

DESCRITTIVO . Add. Atto a deſcrivere , Che deſcrive . *Lat.* * *deſcriptivus . But. pr.*

DESCRITTO . Add. da Deſcrivere . *Lat. deſcriptus . Gr. διαγεγραμμένος . Red. lett.* 1. 325.

DESCRITTORE . Verbal. maſc. Che deſcrive . *Lat. qui deſcribit , ſcriptor . Varch. ſior.* 9. 257.

DESCRIVERE . Figurar con parole . *Lat deſcribere , delineare . Gr. καταγράφειν . Dant. Inf.* 32. *E Purg.* 18. *Petr. ſon.* 125.

§. I. Per Regiſtrare , Pigliare in nota . *Lat. recenſere , deſcribere . Gr. ἀναγράφειν . M. V.* 10 52.

§. II. Per Semplicemente ſcrivere . *Lat. ſcribere . Gr. γράφειν . Dant. Purg.* 9. *Petr. ſon.* 160.

DESCRIZIONE . Il deſcrivere . *Lat. deſcriptio . Tac. Dav. ann.* 4. 91. *Sagg. nat. eſp.* 72. *Red. eſp. nat.* 89.

DESERERE . V. L. Abbandonare . *Lat. deſerere . Gr. ἀπολείπειν . Dant. Inf.* 26. *E Par.* 15.

DESERTARE . Diſertare . *Lat. vaſtare , deſolare . Gr. ἐρημοῦν . Bern. Orl.* 2. 29. 39.

§. Per Abbandonar la milizia ſenza le dovute licenze de' ſuperiori . *Lat. tranſfugere , militiam deſerere . Gr.* λιποστρατεῖν .

DE-

DESERTO. Sust. Lo stesso, che Diserto. *Lat. desertum, locus desertus. Gr.* ἔρημος. *Petr. canz.* 29. 2.

§. Predicare nel deserto, lo stesso, che Predicare a' porri. *Lat. verba montibus, & sylvis inani studio iactare. Franc. Sacch. nov.* 154.

DESERTO. Add. Lo stesso, che Diserto. *Lat. derelictus. Bern. Orl.* 1. 24. 28.

§. Per Solitario, Abbandonato, Inculto. *Lat. derelictus, solus, solitarius. Gr.* μοναχός. *Petr. canz.* 4. 8. E *cap.* 10.

DESERTORE. Verbal. masc. Chi deserta. *transfuga, desertor. Gr.* αὐτομολος.

DESERVIRE. Diservire, Disservire. *Guitt. lett.* 14.

DESIANZA. V. A. Disianza. *Lat. desiderium, cupiditas. Rim. ant. M. Cin.* 53.

DESIARE. Disiare. *Lat. cupere, desiderare. Gr.* ἐπιθυμῶν. *Vit. Plut. Petr. son.* 12. E 16.

DESIATO. Add. da Desiare; Disiato. *Lat. expetitus. Gr.* ἐπιθυμητός. *Mor. S. Greg. Petr. son.* 43.

DESICCATO. V. L. Add. Diseccato. *Lat. deficcatus, siccatus. Com. Purg.* 1.

DESIDERABILE. Add. Da esser desiderato. *Lat. optabilis. Gr.* ποθητός. *Fir. dial. bell. donn.* 356.

DESIDERABILMENTE. Avverb. Con desiderio. *Lat. cupidè, avidè. Gr.* ἐπιθυμητικῶς. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

DESIDERANTE. Add. Che desidera. *Lat. cupiens. Gr.* ἐπιθυμῶν. *Sen. Pist.* 32.

DESIDERANTISSIMO. Superl. di Desiderante.

DESIDERARE. Disiderare, Aver voglia, Appetire. *Lat. desiderare, appetere, cupere. Gr.* ποθῶν. *Amm. ant.* 28. 1. 2. *Boce. introd.* 3. *Cas. lett.* 11. E 15. *Red. cons.* 88.

DESIDERATISSIMO. Superl. di Desiderato. *Lat. optatissimus. Gr.* ποθεινότατος. *Fir. Luc.* 5. 7. E *As.* 58.

DESIDERATIVO. Add. Desiderabile. *Lat. desiderabilis, optabilis. Gr.* ποθεινός.

§. Per Desideroso. *Lat. cupidus. Gr.* ἐμπεφύτευος. *Bur. Guid. G.*

DESIDERATO. Add. da Desiderare. *Lat. optatus. Gr.* ἐπιθυμηθείς. *Dant. Par.* 1. *Amm. ant.* 26. 1. 2. *Lab.* 283. *Fir. As.* 200.

DESIDERATORE. Verbal. masc. Che desidera. *Lat. desiderator, optator. Gr.* ἐπιθυμῶν. *Boce. vit. Dant.* 251. *Amm. ant* 27. 2. 5. E 28. 1. 2. *Coll. SS. Pad. Dan. Cons.* 73.

DESIDERATRICE. Femm. di Desideratore. *Lat. optatrix. Gr.* ἐπιθυμήτρια. *Trait. segr. cos. donn.*

DESIDEREVOLE. Add. Desiderabile. *Lat. desiderabilis, optabilis. Gr.* ποθεινός. *Amm. ant.* 6. 1. 4. *Scal. S. Ag.*

DESIDERIO. Disiderio. *Lat. desiderium, cupiditas. Gr.* ἔρως. *Boce. nov.* 4. 9. E *nov.* 79. 14. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Coito, Atto carnale, Congiungimento. *Lat. coitus. Trait. segr. cos. donn.*

DESIDEROSAMENTE. Avverb. Con desiderio. *Lat. avidè, cupidè. Gr.* ἐπιθυμητικῶς. *Amm. ant.* 8. 3. 8. *Nov. ant.* 28. 1. *Vinc. Mart. lett.* 12.

DESIDEROSISSIMO. Superl. di Desideroso. *Lat. cupidissimus. Gr.* μαλιστα ἐπιθυμῶν. *Cas. lett.* 23. E 29. *Ambr. Furt.* 5. 14.

DESIDEROSO. Add. Che desidera. *Lat. cupidus, avidus. Gr.* ἐπιθυμῶν. *Dant. Par.* 2. *Ninf. Fies.* 261. *Cron. Morell.* 243.

§. Per Desiderabile. *Lat. appetendus. Boez. G. S.* 43.

DESIDIA. V. L. Pigrizia. *Lat. desidia. Agn. Pand.* 22.

DESIGNAZIONE. Il disegnare, e 'l Disegno stesso. *Lat. descriptio, delineatio, designatio. Gr.* διαγραφή. *Dial. S. Greg. M.*

DESINARE. Mangiare, che si fa al mezzo dì. *Lat. prandere. Gr.* ἀριζῶ. *Boce. nov.* 73. 18. E *nov.* 78. 7.

DESINARE. Nome. Il mangiare del mezzo dì, Desinéa, Desinata. *Lat. prandium. Gr.* ἄριστον. *Boce. nov.* 79. 26. *S. Grisost. Maestruzz.* 2. 3. *Alleg.* 119. *Libr. Son.* 82.

§. Guastare il desinare, o la cena, si dice del Mangiare avanti, a tal segno, che ne levi l' appetito.

DESINATA. Desinéa. *Lat. prandium. Gr.* ἄριστον.

DE-

DESINATORE. Verbal. maſc. Che deſina. *Lat. praſſor, contiva. Gr.* ἀριστῶν. *Libr. Mott.*

DESINE'A. V. A. Deſinare, nome. *Lat. prandium. Gr.* ἄριστον. *Nov. ant.* 79. 1. *M. V.* 4. 39.

DESINENZA. Terminazione; e diceſi per lo più di voci, verſi, o periodi. *Lat. finis, terminatio. Gr.* τέλος, τελευτή.

DESI'O. Diſio. *Lat. cupiditas, deſiderium. Gr.* ἐπιθυμία. *Fir. Luc.* 4. 4. *Buon. rim* 16.

§. Per metaf. *Guar. paſt. fid.* 5. 7.

DESIORE. V. A. Deſio. *Lat. cupiditas, deſiderium. Gr.* ἐπιθυμία. *Fr. Iac. T.* 6. 8. 5.

DESIOSO. Add. Lo ſteſſo, che Diſioſo.

DESIRA. V. A. Deſire. *Lat. deſiderium. Gr.* ἐπιθυμία. *Dant. rim.* 18.

DESIRARE. Diſirare. *Lat. deſiderare, precari. Gr.* ἐπιθυμῶν. *Dant. Purg.* 15. *E rim.* 14.

DESIRE. Desio. *Lat. cupiditas, deſiderium. Gr.* ἐπιθυμία. *Petr. ſon.* 15. *E* 77. *Buon. rim.* 33.

§. Talora, per la rima Deſiro. *Petr. ſon.* 59.

DESISTERE. Ceſſar di fare. *Lat. deſiſtere. Gr.* λήγειν. *Dant. Par.* 30. *But. ivi.*

DESOLARE. Diſolare. *Lat. deſolare. Gr.* ἐρημῶν. *Segn. Pred.* 11. 7.

DESOLATISSIMO. Superl. di Deſolato. *Lat. maximè deſolatus. Gr.* μάλιστα ἐρημωθείς. *Zibald. Andr.*

DESOLATO. Add. da Deſolare. *Lat. deſolatus. Gr.* ἠρημωθεὶς. *Dant. vit. nuov.* 52. *Fr. Iac. T.* 4. 26. 1. *Caſ. Inſir. Card. Caraff.* 4.

DESOLAZIONE. Diſolazione. *Lat. deſolatio. D. Gio: Cell. lett.* 26.

DESPETTO. V. L. Add. Vilipeſo, Diſprezzato. *Lat. deſpectus. Fior. S. Franc.* 2.

DESPITTO. Diſpitto. *Lat. deſpicatus. Gr.* καταφρόνησις. *Dant. Inf.* 14. *Petr. ſon* 81.

DESPOGLIARE. Lo ſteſſo, che Diſpogliare.

DESPOGLIATO. Add. da Diſpogliare. *Vit. S. Gir.* 62.

DESPOTO. Signore di dignità riguardevole nell' imperio Greco, Diſpoto. *Lat. deſpota. Gr.* δεσπότης. *G. V.* 8. 50. 2.

DESSO. Pronome aſſeverativo. Quello ſteſſo, Quel proprio. Uſaſi propriamente co' verbi Eſſere, e Parere. *Lat. ipſe. Gr.* αὐτός. *Boce. nov.* 12. 16. *E nov.* 83. 4. *E nov.* 98. 21. *Dant. Inf.* 28. *Petr. ſon.* 291.

§. Non eſſer più quel deſſo, vale Cangiarſi dal ſuo ſolito. *Malm.* 11. 2.

DESTAMENTO. Il deſtare, Il riſvegghiare. *Lat. excitatio. M. V.* 4. 69.

DESTARE. Svegghiare, Riſvegghiare, Guaſtare, e rompere il ſonno. *Lat. expergefacere, ſomno excitare. Gr.* διεγείρειν. *Petr. ſon.* 8. *Dant. Inf.* 4 *Boce. nov.* 21. 15. *Sen. ben Varch.* 5. 23.

§. I. Per metaf. Far vivo, Ravvivare, Eccitare. *Lat. excitare. Petr. canz.* 8. 6. *E ſon.* 26. *Boce. nov.* 12. 15. *E nov.* 16. 1. *E nov.* 96. 10. *Dant. Purg.* 18. *Sen. ben. Varch.* 5. 12.

§. II. In ſignifie. neutr. paſſ. *Lat. expergiſci, expergefieri. Gr.* διεγείρεσθαι. *Boce. nov.* 86. 14.

§. III. E Deſtare, figuratam. *Libr. Son.* 20. *Fir. Aſ.* 241.

§. IV. Deſtare il can; che dorme. v. CANE §. XV.

DESTATORE. Verbal. maſc. Che deſta. *Lat. excitator. Gr.* ὁ διεγείρων. *Filoc.* 5. 253.

DESTATRICE. Verbal. femm. Che deſta. *Lat. excitatrix. Gr.* ἡ διεγείρουσα. *Boce. lett. Pin. Roſſ.* 276. *Filoc.* 4. 23.

DESTILLAZIONE. Lo ſteſſo, che Diſtillazione. *Red. lett.* 1. 235.

DESTINARE. Deputare, Aſſegnare, Conſtituire, Stabilire. *Lat. deſtinare, conſtituere, aſſignare. Gr.* προορίζειν. *Petr. ſon.* 134. *E* 178. *M. V.* 8. 103. *Red. Ditir.*

DESTINATA. V. A. Suſt. Deſtino. *Lat. fatum, ſors. Gr.* ἀνάγκη. *Liv. M.*

DESTINATO. V. A. Suſt. Deſtino. *Lat. fatum, ſors. Gr.* ἀνάγκη. *Liv. M. Sen. Piſt. Franc. Sacch. nov.* 176.

DESTINATO. Add. da Deſtinare; Aſſegnato, Stabilito. *Lat. deſtinatus, conſtitutus. Petr. ſon.* 66. *E* 77. *Guar. paſt. fid.* 1. 1. *Laſc. Geloſ.* 1. 2.

DE-

DESTINAZIONE. Il deſtinare. *Lat. deſtinatio. Gr.* διανόησις.

DESTINO. Occulto ordinamento d' Iddio, Sorte, Fato. *Lat. fatum, ſors. Gr.* μοῖρα, ἀνάγκη. *Petr. ſon.* 17. E 49. E 209. *Lab.* 35. *Dant. Inf.* 15. *But. ivi. Cron. Morell.*

DESTITUTO. V. L. Add. Abband nato. *Lat. deſtitutus. Gr.* ἀπολελειμμένος. *Guicc. ſtor.* 14. 667. E 18. 81.

DESTO. Add. Svegghiato, Che non dorme. *Lat. expergefactus, vigil. Gr.* ἐγρηγορώς. *Bocc. nov.* 40. 14. *Paſſ.* 356. *Dant. Inf.* 33.

§. Per metaf. vale Attivo, Vivace, Sagace, Fiero, Vigilante. *Lat. ſagax, vigil. Gr.* ἐγκαλάπτης, ἐπιμελής. *Cron. Morell.* 307. *Franc. Barb.* 257. 4. *Libr. Son.* 126.

DESTRA. Suſt. La Mano, che è dalla banda del fegato, la quale, per adoperarſi comunemente più dell' altra, è anche più agile, e vigoroſa. *Lat. dextera. Gr.* δεξιά. *Bocc. nov.* 41. 28. *Dant. Purg.* 12.

§. E per la Parte, che è dalla mano deſtra. *Bocc. introd.* 58. *Cr.* 9. 6. 2. *Dant. Purg.* 7.

DESTRALE. V. A. Ornamento di deſtra. *Lat.* * *dextrale. Gr.* περιδέξιον. *Mor. S. Greg.*

DESTRAMENTE. Avverb. Con deſtrezza. *Lat. dextere, agiliter. Gr.* δεξιῶς. *Bocc nov.* 18. 17. E *nov.* 40. 15. *Filoc.* 2. 288.

DESTREGGIARE. Uſar deſtrezza nel ſentim. figurato. *Lat. temporibus ſervire. Gr.* δοῦλον ἀνὰ καιρὸν. *Tac. Dav. ann.* 2. 50. E 4. 88. *Borgh. Col. Mil.* 439.

DESTREZZA. Agilità di membra. *Lat. agilitas, dexteritas. Gr.* εὐκινησία. *Franc. Barb.* 191. 10. *M. V.* 6. 54.

§ Figuratam. ſi trasferiſce all'animo, e vale Accortezza, Sagacità. *Lat. calliditas, ſagacitas. Gr.* πρόνοια, ἀγχίνοια. *Petr. ſon.* 309. *Red. Oſſ. an.* 181.

DESTRIERE, e DESTRIERO. Cavallo nobile. *Lat. equus. Gr.* ἵππος. *G. V.* 9. 301. 2. *Petr. ſon.* 77. *Nov. ant.* 2. 2. *Tav. Rit. Ar. Fur.* 27. 70. E 46. 126. *Red. Ditir.*

DESTRISSIMAMENTE. Superl. di Deſtramente. *Lat. vemuſtiſſimè, agiliſſimè, dexterrimè. Gr.* χαριέσσατα. *Sannazz. Arcad. proſ.* 3.

DESTRISSIMO. Superl. di Deſtro. *Lat. dexterrimus. Gr.* δεξιώτατος. *Varch. ſtor.* 2.

DESTRO. Suſt. Comodo, Comodità. *Lat. commoditas, commodum, opportunitas. Gr.* ὠφελία. *Bocc. nov.* 10. 6. E *g.* 6. *f.* 10. *Liv. dec.* 1. *Paſſ.* 98. *Bern. Orl.* 2. 8. 60.

§ Deſtro, l' uſiamo anche per Neceſſario, o Privato, nel quale ſi depongono gli eſcrementi del ventre. *Lat. latrina. Gr.* ἀφεδρών. *Bern. rim.* 4. *Bellinc. ſon.* 293. *Ambr. Furt.* 5. 4. *Alleg.* 270. *Malm.* 2. 17.

DESTRO. Add. Attivo, Acconcio, Leſto, Agile di membra, e Accomodato a operare. *Lat. dexter, agilis, aptus. Gr.* δεξιός, ἐπιτήδειος. *Bocc. nov.* 19. 4. *M. V.* 4. 2. *Franc. Barb.* 84. 5.

§. I. Deſtro, per Accorto, Sagace. *Lat. callidus, ſagax. Gr.* σοφός, πανοῦργος. *Paſſ.* 209.

§. II. Deſtro, aggiunto a mano, vale lo ſteſſo, che Deſtra ſuſt. e aggiunto a lato, a banda, o ad altra coſa, vale la Parte, o la Coſa, che è dalla mano deſtra, e che ha relazione a quella. *Lat. dexter. Dant. Purg.* 3. E 10. E *Par.* 27. *Petr. canz.* 42. 1. E *ſon.* 175. *M. V.* 1. 8. *Alam. Gir.* 12. 77.

§. III. Deſtro, per Diritto, Retto. *Lat. rectus. Gr.* ὀρθός. *Petr. ſon.* 12.

§. IV. Deſtro, per Favorevole, Felice. *Lat. dexter, proſper. Gr.* δεξιός. *Dant. Inf.* 21. *Petr. ſon.* 65. E 195. *Amet.* 8.

§. V. Deſtro, per Buono. *Lat. bonus, probus, rectus. Gr.* ὀρθός. *Dant. Purg.* 30. *But. ivi.*

DESTRO. Avverb. Deſtramente. *Cant. Carn. Paol. Oſt.* 78.

DESTRUGGERE. Diſtruggere. *Lat. deſtruere, evertere, diruere. Paſſ.* 244. E 245.

DESTRUZIONE. Diſtruzione. *Lat. deſtructio, everſio. Bocc. lett. Pin. Reſſ.* 280.

DESVIARE. Diſviare. *Lat. abducere. Gr.* ἀπάγειν. *Petr. canz.* 34. 3. E 45. 5. E *ſon.* 136. *Buon. rim.* 6.

DESUMERE. V. L. Prendere, Com-

pren-

prendere, Congetturare. *Lat. desumere. Gr.* παραλαμβάνειν. *Segn. Criſt. inſtr.* 1. 8. 8.

DETERGENTE. Che deterge. *Lat. detergens. Gr.* ῥύπτων, ῥυπτικός. *Red. eſp. nat.* 32.

DETERGERE. Mondare, Purgare, Nettare. *Lat. detergere, purgare. Gr.* καθαίρειν. *Libr. cur. malatt.*

DETERIORAMENTO. Il deteriorare, Peggioramento. *Lat. depravatio, corruptio. Gr.* παραφθορά, φθορά. *Segn. Criſt. inſtr.* 1. 21. 4. E *Mann. Apr.* 4. 3.

DETERIORARE. Peggiorare. *Lat. deteriorem facere. Segn. Mann. Ag.* 31. 2.

DETERMINAMENTO. Determinazione. *Lat. conſtitutio. Gr.* ἀφορισμός. *Libr. Pred.*

DETERMINARE. Stabilire, Giudicare. *Lat. determinare, conſtituere, aſſignare. Gr.* ἀφορίζειν, καθιζάνειν. *Cavalc. Frutt. ling. Lab.* 312.

§. Determinare, per Deſcrivere i termini. *Lat. determinare, terminare. Gr.* ὁρίζειν, περιγράφειν. *G. V.* 9. 257. 6.

DETERMINATAMENTE. Avverb. Preciſamente, Per l' appunto. *Lat. praciſè. Gr.* σωτήριως. *Amm. ant.* 8. 3. 3. *Com. Par.* 15. *But. Inf.* 21. 1.

DETERMINATISSIMO. Superl. di Determinato. *Lat. deſtinatiſſimus. Gr.* μάλιστα ἀφωρισμένος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DETERMINATIVO. Add. Che determina, Che diffiniſce, Che ultima. *Lat. definitivus. Gr.* ἀφοριστικός. *Com. Par.* 6.

DETERMINATO. Add. da Determinare. *Lat. præfinitus, deſtinatus. Gr.* ἀφωρισμένος. *Bocc. nov.* 46. 12. *Dant. Par.* 29. *Paſſ.* 10. *Salv. Spin.* 2. 5. *Galat.* 33.

DETERMINAZIONE. Il determinare, Stabilimento. *Lat. conſtitutio. Gr.* σύνταξις, ἀφορισμός. *G. V.* 11. 19. 4. *Maeſtruzz. But. pr.*

DETERSIVO. Add. Aſterſivo. *Lat. abſtergens, detergens. Gr.* ῥυπτικός. *Libr. cur. malatt.*

DETESTABILE. Add. Abbominevole. *Lat. deteſtabilis, execrandus. Gr.* βδελυρός. *M. V.* 2. 11. *Com. Inf.* 15. *Mor. S. Greg. Cavalc. Med. cuor.*

DETESTABILISSIMO. Superl. di Deteſtabile. *Lat. maximè deteſtabilis. Gr.* βδελυρώτατος. *Libr. Pred.*

DETESTANDO. Add. Deteſtabile, Abbominevole. *Lat. execrandus, deteſtabilis. Gr.* βδελυρός. *Libr. Pred.*

DETESTARE. Abbominar con eccesſo, Biaſimare. *Lat. deteſtari, execrari. Gr.* βδελύττεσθαι. *Segr. Fior. art. guerr.*

DETESTATO. Add. da Deteſtare. *Lat. deteſtatus. Gr.* βδελυκτός.

DETESTAZIONE. Il deteſtare. *Lat. deteſtatio, execratio. Gr.* βδελυρία. *Com. Inf.* 10. *Cavalc. Pungil.*

DETRARRE, e DETRAGGERE. Levare alcuna parte da altra, Diffalcare. *Lat. demere, detrahere. Gr.* ἀποσύρειν. *Sagg. nat. eſp.* 251.

§. I. Per Togliere aſſolutam. Cavare. *Lat. demere, eripere. Fir. Luc.* 1. 2.

§. II. Per Dir male d' alcuno, o Offender la fama altrui. *Lat. alicui detrahere, obloqui. Gr.* καταλαλεῖν. *Amm. ant.* 36. 5. 6. E 36. 5. 13. *Maeſtruzz.* 2. 8. 5. *Vinc. Mart. lett.* 8.

DETRATTO. Add. da Detrarre. *Lat. ſpoliatus, demptus. M. V.* 8. 24.

DETRATTORE. Verbal. maſc. Che detrae, Maldicente. *Lat. detractor, obloquutor, obtrectator. Gr.* καταλάλος. *Maeſtruzz.* 2. 8. 3. E 2. 8. 9. *Amm. ant.* 36. 5. 13. *Segr. Fior. Aſ.* 1.

DETRAZIONE. Il detrarre. *Lat. detractio, obloquutio. Gr.* καταλαλία. *Maeſtruzz.* 2. 8. 3. *Tratt. pecc. mort. Amm. ant.* 36. 5. 5. *Filoc.* 5. 220.

§. Per Iſcemamento, Diminuzione. *Lat. diminutio. Gr.* ἔλαττωσις. *Bocc. vit. Dant.* 9. *M. V.* 5. 38.

DETRIMENTO. Danno, Pregiudicio. *Lat. detrimentum. Gr.* βλάβη. *Bocc. g.* 4. *p.* 4. *Coll. SS. Pad. Red. eſp. nat.* 33.

DETRUDERE. V. L. Cacciare in giù. *Lat. detrudere. Gr.* καταθεῖν. *Dant. Par.* 30.

DETTA. Sorte principale del debito. *Lat. ſors, ſumma. Gr.* κεφάλαιον, ἀρχαῖον. *Liv. M. Cron. Vell.* 10. *Ambr. Cof.* 3. 6.

§. I. Buona, o cattiva detta, diceſi di Chi è buono, o cattivo debitore. *Sen. ben. Varch.* 5. 22.

§. II. Diceſi anche di Buono, o Cattivo avviamento, od occaſione.

§. III Tagliar la detta, vale Cedere altrui la pretenſion de' crediti, col perdervi qualche coſa. *Lat. creditum cedere. Cecch. Eſalt. cr.* 2. 6.

§. IV. Star della detta, vale Promettere per un debitore, che ſi conſegni a un altro. *Lat. fideiubere.*

§. V. Comprare una detta, vale Comprare un debito. *Lat. nomen emere.*

§. VI. Pigliarſi una detta, vale Pigliarſi un aſſunto di far qualche coſa. *Lat. aliquid agendum ſuſcipere. Malm.* 5. 11.

§. VII. Eſſere in detta con uno, vale Eſſer d' accordo, Eſſer d' un medeſimo volere, Eſſere unito. *Lat. unanimiter ſentire. Gr. ὁμοφρονεῖν.*

§. VIII. A detta di alcuno, vale Secondo il ſuo detto. *Lat. iuxta ſententiam. Sagg. nat. eſp.* 243.

§. IX. Starſene a detta, vale Quietarſi al detto d' altri. *Lat. aliorum ſententiæ ſtare, acquieſcere. Gr. σύμφορον εἶναι ἄλλῳ. Buon. Fier.* 3. 4. 4. *Malm.* 1. 86.

§. X. Detta, ſi dice anche per Buona fortuna nel giuoco. *Laſc. Streg.* 2. 1.

§. XI. Onde Eſſere in detta, vale Aver la fortuna favorevole, Vincere. *Lat. proſperâ fortuna uti. Pataff.* 1. *Varch. Ercol.* 101.

DETTAME. Penſiero, Intenzione, o Sentimento dell' animo. *Lat. natura, rationis dictatum. Gr. τὸ λογικόν. Red. lett.* 2. 89.

DETTARE. Dire a chi ſcrive le parole appunto, ch' egli ha da ſcrivere. *Lat. dictare. Gr. ὑπαγορεύειν. Teſ. Br.* 2. 19. *Dant. Purg.* 24. *But. Alleg.* 235.

§. I. Per ſimiliit. Inſegnare, Ammaeſtrare. *Lat. docere, dictare. Gr. διδάσκειν. Paſſ.* 33. *But.*

§. II. Per Comporre. *Lat. ſcribere. Gr. γράφειν. Com. Inf.* 13. *Vit. Plut. Caſ. ſon.* 56.

§. III. Per Semplicemente dire. *Lat. dicere.*

DETTATO. Suſt. Lo ſteſſo, che Dittato, Stile, Dettatura, Teſtura del favellare. *Lat. dictatum, thrma, ſtylus, ſtructura. G. V.* 9. 135. 3. *Dial. S. Greg. M. S. Ag. C. D. Lab.* 88.

§. I. Per Compoſizione. *Lat. ſcriptum, poema. Gr. ἔπος. Vit. Plut.*

§. II. Per Parola. *Lat. verbum. Sen. Piſt.* 114.

§. III. Dettato, vale ancora Modo particolare, e conſueto di favellare. *Lat. verbum, adagium. Gr. λόγος. Tac. Dav. perd. eloq.* 416. *Alleg.* 221. *Buon. Tanc.* 5. 7.

DETTATO. Add. da Dettare. *Franc. Sacch. nov.* 152. *Caſ. lett.* 64.

DETTATORE. Verbal. maſc. Che detta. *Lat. qui dictat. Gr. ὑπαγορεύων. G. V.* 6. 23. 2. *Galat.* 49.

DETTATURA. Il dettare, e 'l Dettato ſteſſo. *Lat. ſtylus. Viv. prop.* 100.

§. Per Ufficio del dittatore; titolo del ſupremo magiſtrato nella repubblica di Roma. *Lat. dictatura. Petr. uom. ill.*

DETTAZIONE. Il dettare, Dettame. *But.*

DETTO. Suſt. Parola, Motto. *Lat. dictum, verbum, oratio. Gr. λόγος. Bocc. nov.* 6. *tit. E nov.* 7. 5. *E nov.* 16. 36. *Liv. M. M. V.* 11. 18. *Petr. canz.* 4. 9. *E ſon.* 22. *Dant. Purg.* 6. *Bern. Orl.* 2. 21. 2.

§. I. Starſene al detto, vale Rimettersi al parere degli altri. *Lat. aliorum ſententiæ acquieſcere. Gr. τῇ τῶν ἄλλων γνώμῃ ἐμμένειν. Ambr. Coſ.* 4. 5.

§. II. Dal detto al fatto, poſto avverbialm. vale In un ſubito. *Lat. ſtatim, illico. Segr. Fior. nov.*

§. III. Dal detto al fatto è un gran tratto; modo proverb. che ſignifica Gran differenza eſſere dal dire al fare. *Lat. ſæpe facta dictis non reſpondent. Gr. πολλαχοῦ ἔργα τοῖς λόγοις οὐκ ὁμοῖα. Fir. Trin.* 2. 2.

DETTO. Add. da Dire. *Lat. dictus. Bocc. pr.* 9. *Cron. Morell.* 233. *E* 238.

DETTO FATTO. Avverb. Subitamente. *Lat. ſtatim, illico. Gr. παραυτίκα. Fir. diſc. an.* 99. *E nov.* 3. 218.

DETURPARE. V. L. Sozzare, Imbrattare, Far divenir brutto. *Lat. dedecorare. Gr. αἰσχύνειν. Dant. Par.* 15. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 7.

DETURPATORE. Verbal. maſc. Che deturpa. *Buon. Fier.* 5. 4. 6.

DEVASTARE. Guaſtare, Diſperdere. *Lat. devaſtare, vaſtare. Gr. φορθεῖν. Guicc. ſtor.* 1. 37.

DE-

DEVASTAZIONE. Il devaſtare. *Lat. devaſtatio, vaſtatio. Gr.* πόρθησις.

DEVERE. Nome. Lo ſteſſo, che Dovere. *Lat. officium, equum, convenient. Petr. ſon.* 199.

DEVERE. Verbo. v. DOVERE.

DEVIARE. Traviare, Uſcir della via, in ſignific. di Regola, Modo, Ordine. *Lat. recedere, aberrare, deviare. Gr.* ἀποπλανᾶσθαι. *Bocc. g.* 4. *f.* 4. E *nov.* 56. 2. *Lab.* 300. *Red. Vip.* 1. 42.

DEVOLUTO. Add. Ricaduto. *Lat. devolutus. Guicc. ſtor.* 4. 206. E 20. 159.

DEVOTAMENTE. Avverb. Divotamente. *Lat. pie. Gr.* εὐσεβῶς. *Petr. ſon.* 312. *Dant. Purg.* 8.

DEVOTISSIMAMENTE. Superl. di Devotamente. *Lat. devotiſſimè, humillimè. Gr.* εὐλαβέστατα. *Med. Arb. cr. Alberi.* 2. 47. *Bus. Par.* 1. 1.

DEVOTISSIMO. Divotiſſimo. *Lat. addictiſſimus, pieniſſimus. Gr.* εὐσεβέστατος. *G. V.* 12. 108. 3. *Fir. diſc. an.* 25. *Alam. Gir.* 19. 51.

DEVOTO. Add. Divoto. *Lat. pius. Gr.* εὐσεβής.

§. I. Per Offerto in voto, o in ſacrifizio. *Lat. devotus. Petr. cap.* 8.

§. II. Per Applicato, Apparecchiato. *Lat. deditus, addictus. Dant. Purg.* 32. *Bus. ivi.*

§. III. Devoto, ſi dice ancora de' luoghi, o d' altre coſe, che ſpirano devozione. *Lat. religionem, pietatem ſpirans.*

§. IV. Per Dipendente, Amico. *Lat. devotus, addictus. Petr. canz.* 32. 4.

§. V. Per Affezionato di ſpirito. *G. V.* 8. 80. 1.

DEVOZIONE. Divozione. *Lat. pietas. Gr.* εὐσέβεια.

§. Speſſo s'uſa modernamente per termine di complimento, particolarmente nelle lettere, e dinota Oſſequio, e Affetto riverente. *Lat. obſervantia, obſequium. Caſ. lett.* 20. *Red. lett.* 2. 24.

DI

DI. Particella, che ſi uſa in varie maniere, e in diverſi ſignificati. Perciò è molto eſaminata da' noſtri gramatici, e particolarmente dal Salviati, e dal Cinonio; da' quali diffuſamente ſi trattano, e danſi le regole del mutarſi eſſa in DE, dell' accompagnarſi coll' artitolo, e di molte altre ſue proprietà, delle quali vedi i ſuddetti autori.

DI. Segno del ſecondo caſo, e ſerve non ſolo a' pronomi, e a' nomi, che non ammetton l' articolo, ma ancora agli avverbj, alle prepoſizioni, e agl' infiniti de' verbi. *Bocc. pr.* 5. E 8. E *iatrod.* 3. E *nov.* 40. 12. *G. V.* 3. 1. 5. E 9. 309. 1. *Dant. Par.* 17.

§. Alcuna volta ſi laſcia per proprietà di linguaggio. *Bocc. nov.* 76. 6. *Varch. Ercol.* 103.

DI. Pur ſegno del ſecondo caſo, dinota Figliuolanza, maniera comune a noi, e a' Greci *Urb. Dant. Purg.* 14. *Din. Comp.* 1. 13. E 16. *Cronichett. d' Amar.* 280.

DI. Segno di particolarità; e vale Alcuni, o Alquanti. *Lat. aliqui, quidam. Bocc. g.* 3 *f.* 8. E *nov.* 34. 9.

DI. In vece di A, ſegno del terzo caſo. *Bocc. introd.* 13. E *nov.* 46. 2. E *nov.* 100. 6. *Liv. M. Petr. ſon.* 42. *Stor. Piſt.* 134.

DI. In vece di Da, o Dal, o ſimili. *Lat. ex. Bocc. nov.* 15. 10. E *nov.* 27. 11. E *g.* 3. *f.* 1. E *nov.* 39. 6 E *nov.* 60. 2. E *num.* 21. E *nov.* 99. 25. *Petr. ſon.* 99.

DI. In vece di Con. *Lat. cum. Saluſt. Cat. Liv. M. Bocc. nov.* 70. 46. E *nov.* 85. 18. *Dant. Inf.* 31. E *Purg.* 32. *S. Griſoſt. Ar. Fur.* 11. 66.

DI. In vece d' In. *Lat. in. Fr. Giord. Pred. S. Bocc. nov.* 15. 17. E *nov.* 19. 21. E *nov.* 90. 11. *Tav. Rit.*

DI. In vece di Per. *G. V.* 9. 304. 2. E 11. 6. 7. *Liv. M. Cavalc. med. cuor.*

DI. In luogo di Per mezzo di, Per via di. *Lat. ex. G. V.* 9. 263. 1.

DI. Per Tra. *Lat. ex, inter. Gr.* ἐκ, ἐξ, ἐν. *Filoc.* 6. 87. *Dant. Conv.* 90.

DI. Per lo *de* de' Latini. *Bocc. nov.* 99. 26. *Paſſ.*

DI. In vece di Che. *Lat. quam. Gr.* ὅ. *Fr. Giord. Pred. S. G. V.* 3. 1. 5.

DI. In ſentimento di Contraſſegno, o di Titolo, ma coll' articolo unito inſieme. *Tav. Rit. Bocc. nov.* 79. 32. *Din. Comp.* 1. 22.

DI. In vece d' Appreſſo. *Lat. apud. Dant. Inf.* 26.

DI'. Nome. Lo ſteſſo, che Giorno. *Lat. dies. Gr.* ἡμέρα. *Teſ. Br.* 2. 43. *Serm. S. Ag. Quiſt. filoſof. C. S. Bocc. introd.* 21. *E nov.* 72. 8. *Petr. canz.* 4. 2. *E* 28. 8. *Dant. Purg.* 12. *Dittam.* 1. 22. *But. Alam. Colt.* 1. 3.

§. I. Dì neri, ſi dicono Quelli, ne' quali è vietato il mangiar carni. *Pataff.* 5. *Burch.* 2. 7. *Alleg.* 7.

§. II. A dì, e Addì, vagliono In quel giorno, In quel dì, che quivi ſi menziona. *Lat. die. Gr.* ἡμέρας. *G. V.* 12. 35. 5. *M. V.* 7. 44. *Din. Comp.* 2. 16.

§ III. A' miei dì, A' tuoi dì, e ſimili, cioè A tempo mio, A tempo tuo ec. Dappoi che io ſon nato, Da che tu ſe' al mondo. *Lat. poſt ſe natum. Fir. diſc. an.* 13.

§. IV. A' gran dì, vale In tempo di ſtate. *Lat. longioribus diebus. Petr. ſon.* 79.

§. V. Il dì fra dì, s' intende dello Spazio dopo il deſinare, e avanti al finire del giorno. *Lat. pomeridianis horis, interdiu. Gr.* μεσημβρία. *Fir. nov.* 5. 240. *Sen. ben. Varch.* 4. 6.

§. VI. Di dì in dì, vale lo ſteſſo, che Di giorno in giorno, Giornalmente. *Lat. in dies. Petr. ſen.* 162. *Alam. Colt.* 2. 44.

§. VII. Vivere, o ſimili, di dì in dì, o dì per dì, ſi dice del Non penſare, e del Non provvedere anticipatamente a ciò, che biſogna, ma giornalmente. *Lat. in diem. Gr.* ἡμερήσιον εἶναι. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 342. *Ler. Med. Com.* 139.

§. VIII. Di dì, e di notte, ſiccome Dì, e notte, vagliono Sempre. *Lat. diu, noctuque. Gr.* ἡμέρας, καὶ νυκτός. *Petr. canz.* 28. 8. *E ſon.* 226.

§. IX. In ſul far del dì, o Sul far del dì, vale Circa allo ſpuntare, o ſorgere del ſole. *Bocc. nov.* 54. 6.

§. X. Al dì d' oggi, vale Preſentemente, Oggidì. *Lat. ad hodiernum diem, hodierno die, hac tempeſtate. Gr.* σήμερον. *Guid. G.* 45. *Alleg.* 41.

§. XI. Parere un dì, vale Parere poco tempo. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. XII. Tutto il nato dì, modo baſſo, ſignifica Tutto lo 'ntero dì. *Lat. toto die. Gr.* παντὸς ἡμέρας. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. XIII. Da ogni dì, poſto in forza d' aggiunto vale Quotidiano. *Lat. quotidianus. Gr.* ἐφημέριος.

§. XIV. Ogni dì ne va un dì, ſi dice proverbialm. per denotare, che Il tempo paſſa preſto. *Cecch. Servig.* 1. 1.

§. XV. Il buon dì ſi conoſce, o comincia da mattina, ſi dice proverbialm. del Dar buon ſaggio, e buona ſperanza di ſe per tempo, o in età giovanile. *Gell. Sport.* 2. 2.

§. XVI. Sapere a' quanti dì è san Biagio, ſi dice in proverb. di Chi è accorto, e ſa il conto ſuo. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Ed Ercol.* 57.

§. XVII. Dì, per Tempo. *Lat. dies. Petr. canz.* 21. 3. *Bemb. rim.*

§. XVIII. Dì, per Vita. *Lat. vita. Gr.* βίος. *Bemb. rim.*

DIA. V. A. Giorno. *Lat. dies. Rim. ant. F. R. Fr. Iac. T.* 2. 32. 64. *E* 4. 8. 3.

DIABETE, e DIABETICA. Sorta di malattia. *Lat. diabetes. Gr.* διαβήτης. *Dav. Mon.* 116. *Lor. Med. Beon.* 7.

DIABETICO. Chi ha diabete. *Lat. diabeticus. Gr.* διαβητικός. *Libr. cur. malatt.*

DIABOLICAMENTE. Avverb. Con modo, e coſtume di diavolo, Perverſamente. *Lat. diabolicè. Gr.* διαβολικῶς.

§. Per Malizioſamente, Superſtizioſamente. *Eſp. Vang.*

DIABOLICO. Add. Da diavolo, Di diavolo. *Lat.* * *diabolicus. Gr.* διαβολικός. *Bocc. nov.* 2. 11. *G. V* 8. 37. 1. *S. Griſoſt. Paſſ.* 231. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 345.

DIACALAMENTO. Compoſto medicinale, Lattovaro confortativo da riſcaldare. *Lat.* * *diacalamentum. Gr.* διὰ καλαμίνθων. *M. Aldobr. Cr.* 6. 31. 1.

DIACALCITE. Sorta di lattovaro. *Lat.* * *diachalcites. Gr.* διὰ χαλκίτεος. *Ricett. Fior.* 283.

DIA-

DIACANATO. V. A. Diaconato. *Lat. diaconatus. Vit. SS. Pad.* 2. 222.

DIACANO. V. A. Diacono, Diaconato. *Lat. diaconatus. Gr. διακονία. Maeſtruzz.* 1. 10.

§. Diacano, ſi chiama propriamente Quegli, che ha tale ordine. *Lat. diaconus. Gr. διάκονος. Dial. S. Greg. Vit. SS. Pad.* 2. 221.

DIACCIAIA. Luogo, dove ſi conſerva il diaccio, Ghiacciaia. *Lat. recondenda glaciei officina, cella nivaria. Gr.* χιονοθήκη.

DIACCIARE. Lo ſteſſo, che Ghiacciare. *Lat. glaciari. Gr.* πηγνῦσθαι. *Sagg. nat. eſp.* 172.

§. Figuratam. *Tac. Dav. ann.* 13. 168.

DIACCIATO. Add. da Diacciare. *Lat. glaciatus. Gr.* πηκτός. *Buon. Fier.* 4. 1. 6.

§. I. E per ſimilit. *Sagg. nat. eſp.* 172. E 175.

§. II. Diacciato, ſi dice figuratam. parlando di porta, o ſimili, per Serrato. *Lat. clauſus, obſeratus. Malm.* 4. 69.

DIACCIO. Lo ſteſſo, che Ghiaccio. *Lat. glacies. Gr.* κρύσταλλος, πάγος. *Tac. Dav. Poſt.* 440. *Sagg. nat. eſp.* 175.

§. Rompere il diaccio, vale Eſſere il primo a tentare una coſa da altri non tentata, che anche ſi dice Rompere il guado. *Lat. arduum aliquid aggredi, vadum tentare, glaciem ſcindere. Dav. Oraz. gen. delib.* 146.

DIACCIUOLO. Suſt. Pezzo d' acqua congelata pendente da checchè ſia. *Lat. ſtiria. Gr.* σταλαγμός. *Burch.* 1. 127.

§. Per Sorta di ſuſino. *Dav. Colt.* 185.

DIACCIUOLO. Add. Che fa come il diaccio, Che ſi ſpezza, e ſi ſtritola. *Lat. friabilis. Burch.* 1. 9.

§. Onde Quercia diacciuola, vale Quercia, che ſchianta; Contraria della Quercia ſalcigna, che è arrendevole a guiſa di falcio, e non iſchianta.

DIACERE. Giacere. *Lat. iacere. Gr.* κεῖσθαι. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. E *Intr.* 2. 3.

DIACIMINO. Compoſizion medicinale. *Lat. diacyminum. Gr. διὰ κυμίνου. M. Aldobr.*

DIACINE. Eſclamazione uſata in vece della parola Diavolo, che denota maraviglia. *Lat. hercle, quid malum? Gr.* εἰς τῶν κακῶν. *Fir. nov.* 2. 206. *Cecch. Eſalt. cr.* 3. 4. *Burn. Cntr.* 1.

DIACINTO. Spezie di gemma. *Lat. hyacinthus. Can. Carn.* 241.

§. Diacinto, è anche una Spezie di fiore, che più comunemente ſi dice Giacinto. *Lat. hyacinthus. Gr.* ὑάκινθος.

DIACITURA. Giacitura. *Lat. decubitus. Gr.* κατάκλισις. *Fir. nov.* 7. 269.

DIACODION. Medicamento conciliatore del ſonno, Sonnifero. *Lat. diacodion. Gr.* διὰ κωδίων. *M. Aldobr. P. N.* 49. *Ricett. Fior.* 163.

DIACONATO. Lo ſteſſo, che Diacono, cioè il ſecondo degli ordini ſacri. *Lat. diaconatus. Gr.* διακονία. *Maeſtruzz.* 1 12. *Teſ. Br.* 3. 3.

DIACONESSA. Donna ornata di certa dignità ſacra. *Lat.* * *diaconiſſa. Gr.* ἡ διάκονος. *Introd. Virt. Vit. SS. Pad.*

DIACONO. Uno degli ordini ſacri, tra ſoddiacono, e ſacerdote, che anche ſi dice Diaconato. *Lat. diaconatus. Gr.* διακονία.

§. Diacono, è propriamente Quegli, che ha tale ordine. *Lat. diaconus. Maeſtruzz.* 1. 25. *G. V.* 8. 21. 2.

DIADEMA. Era anticamente un contraſſegno regio, cioè una Faſciuola di tela bianca, che portavano in capo i Re; oggi largamente ſi piglia per ogni Corona reale, e anche per Corona ſemplicemente. *Lat. diadema. Gr.* διάδημα. *Petr. ſon.* 152. *Morg.* 26. 35. *Libr. Son.* 133 *Bellinc. ſon.* 127.

§. I. Diadema, è anche quell' Ornamento, o Corona, che ſi dipigne ſopra 'l capo alle immagini del Salvatore, e de' ſanti. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. E *nov.* 169. *tit.*

§. II. Caſcar la diadema ad alcuno, ſi dice del Mutare la vita ſpirituale in maniere licenziose, e vizioſe

§. III. Cangiar la diadema in un turbante, figuratam. vale Di buono divenir cattivo. *Malm.* 2. 2.

DIADRAGANTE. Sorta di lattovaro. *Libr. cur. malatt.*

DIAFANITA', DIAFANITADE, e DIAFANITATE. Traſparenza. *Lat. perſpicuitas. Gr.* διαφάνεια. *Cr.* 2. 4. 3. *Eſp. Salm. Com. Purg.* 15.

DIAFANO. Add. Traſparente. *Lat. perſpi-*

ſpicuus, translucidus, * diaphanus. *Com. Inf.* 7. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIAFINICO, e DIAFINICON. Sorta di unguento. *Lat. diaphœnicon. Gr.* διὰ φοινίκων. *Volg. Maſ.*

§. E' anche Sorta di lattovaro medicinale purgante. *Buon. Fier.* 3. 2. 5.

DIAFLAGMA, e DIAFLAGMATE. Quel muſcolo, tirato per traverſo al corpo degli animali, che divide il ventre di mezzo dall' infimo. *Lat. diaphragma, ſeptum tranſverſum. Gr.* διάφραγμα. *Cr.* 3. 13. 2. *Volg. Raſ.*

DIAFORESI. Sudor grande, ed eccesſivo. *Lat. diaphoreſis. Gr.* διαφόρησις. *Cr.* 5. 48. 11.

DIAFORETICO. Add. Che ha virtù di far ſudare. *Lat. diaphoreticus. Gr.* διαφορητικός. *Cr.* 6. 134. 1. *Red. let.* 1. 335.

DIAFRAGMA, e DIAFRAMMA. Lo ſteſſo, che Diaflagma. *Libr. cur. malatt. Red. eſp. nat.* 42. *E conſ.* 1, 193.

DIAGENGIOVO. Lattovario fatto di gengiovo. *Lat. diazingiberεos. Gr.* διὰ ζιγγιβέρεως. *M. Aldobr. P. N.* 78.

DIAGONALE. Aggiunto della linea, che divide per mezzo le figure rettangole. *Lat. diagonios, angularis. Gr.* διαγώνιος. *Dav. Camb.* 103. *Viv. dip. geom.* 209.

DIAGONALMENTE. Avverb. Per via di diagonale.

DIAGRANTE. Sorta di gomma. Dragante. *Malm.* 3. 28.

DIAGRIDIO. Solutivo gagliardo di ſcamonea. *Cr.* 5. 48. 7. *Teſ. Pov. P. S.*

DIALETTICA. Loica. *Lat. dialectica. Gr.* διαλεκτική. *Dant. Conv.* 32. *Teſ. Br.* 1. 5. *But. Par.* 13. *Salvin. diſc.* 1. 356. *E* 2. 493.

DIALETTICO. Suſt. Profeſſor di dialettica. *Lat. dialecticus. Gr.* διαλεκτικός. *But. Par.* 13. *Salvin. diſc.* 2. 496.

DIALETTICO. Add. Che pertiene a dialettica. *La. dialecticus. Petr. cap.* 10.

DIALETTO. Spezie particolare di pronunzia di alcun linguaggio. *Lat. dialectus. Gr.* διάλεκτος. *Infar. ſec.* 254. *Red. annot. Ditir.*

DIALOGHETTO. Dim. di Dialogo; Piccol dialogo. *Lat. exiguus dialogus. Gr.* μικρὸς διάλογος. *Fir. dial. bell. donn.* 330.

DIALOGISTA. Chi compone dialoghi. *Lat. dialogorum ſcriptor. Gr.* διαλόγων συγγραφεύς.

DIALOGO. Diſcorſo di più perſone. *Lat. dialogus. Gr.* διάλογος. *Vit. Plut. Caſ. lett.* 51. *Viv prop.* 100. *Salvin. diſc.* 2. 493.

DIALTEA. Sorta d' unguento noto. *dialtheas. Gr.* δι' ἀλθαίας. *Teſ. Pov. P. S. M. Aldobr. P. N* 49.

DIAMANTACCIO. Peggiorat. di Diamante. *Vit. Benv. Cell.* 348.

DIAMANTE. Gioia notiſſima, e più dura di niuna altra, Adamante. *Lat. adamas. Gr.* ἀδάμας. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Eſp. Fat. Noſt. Dant. Purg.* 9. *Petr. canz.* 7. 4. *E ſon.* 42. *Sagg. nat. eſp* 232.

§. I. Eſſere, o Non eſſere di diamante, vale Non eſſere, o Eſſere d' animo, e di cuor pieghevole. *Lat. ferreum eſſe, vel non eſſe. Gr.* σιδήρεον εἶναι, ἢ οὐκ εἶναι. *Franc. Sacch. nov.* 189. *Bocc. nov.* 4. 9.

§. II. A punta di diamante, termine eſprimente una Sorta particolare di figura aguzza a guiſa di piramide quadrangolare. *Sagg. nat. eſp.* 175.

DIAMANTINO. Add. Di diamante. *Lat. adamantinus. Gr.* ἀδαμάντινος.

§. Per metaf. Fortiſſimo. *La. validiſſimus. Vit. Plut. Fr. Iac. T.* 6. 3. 22. *Alleg.* 18.

DIAMARINATA. Conſerva di marasche. *Ricett. Fior.* 133.

DIAMEIRALE. Add. Di diametro. *Lat.* * *diametralis. Gr.* διαμετρικός. *But.*

DIAMETRALMENTE. Avverb. Per diametro. *Lat.* * *diametricè. Gr.* διαμετρικῶς. *Fr. Giord. Pred. R. Viv. dip. geom.* 273.

DIAMETRO, e DIAMITRO. Linea, che divide il cerchio per mezzo. *Lat. diameter. Gr.* διάμετρος. *Fr. Giord. S. Pred.* 64. *Burch.* 1. 7. *Bern. Orl.* 3. 7. 49. *Sagg. nat. eſp* 72.

§. Per diametro, poſto avverbialm. vale A dirimpetto per l' appunto. *Filoc.* 7. 22.

DIAMORON. Siroppo fatto col ſugo delle more. *Lat. diamoron. Gr.* διὰ μό-

μώρων. *Teſ. Pov. P. S. Ricett. Fior.* 144.

DIAMUSCO. Sorta di lattovaro. *Volg. Meſ.*

DIANA. Aggiunto, che ſi dà alla ſtella, che appariſce innanzi al ſole. *Lat. lucifer. Gr.* φωσφόρος. *Ovid. Piſt. Mor. S. Greg.* 1. 3.

§. Batter la diana. v. BATTERE §. XXVII. e XXVIII.

DIANA. Pietra preziosa. *Zibald. Andr.* 105.

DIANZI. Avverb. di tempo paſſato, Poco fa. *Lat. nuper. Gr.* ἀρτι. *Bocc. nov.* 61. 8. *Dant. Purg.* 2. *Petr. ſon.* 95. *F. V.* 11. 81. *Cron. Morell.* 223.

DIAPAPAVERO. Lattovaro di papavero. *Lat. diameconon. Gr.* διὰ μηκώνων. *Cr.* 6. 88. 3.

DIAPASON. Termine di muſica, che vale L' ottava. *Lat. diapaſon, octava conſonantia. Gr.* διὰ πασῶν. *Varch. giuoc. Pitt. Gal. dial. mot.* 1. 540.

DIAPENIDIO. Sorta di lattovaro, utile alla toſſa. *Lat. diapenidion. Libr. cur. malatt.*

DIAPENTE. Intervallo muſico di cinque voci per grado. *Lat. diapente, quinta conſonantia. Gr.* διὰ πέντε. *Gal. dial. mot.* 1. 541. *Varch. giuoc. Pitt.*

DIAPRASSIO. Sorta di lattovaro. *Lat. diapraſion. Gr.* διὰ πρασίων. *Libr. cur. malatt.*

DIAPRUNIS, e DIAPRUNO. Lattovaro di due ſorte, lenitivo, e ſolutivo, fatto di amoſeine. *Lat. diaprunon. Gr.* διὰ κοκκυμήλων. *M. Aldobr. Ricett. Fior.* 189.

DIAQUILONNE. Spezie di cerotto, compoſto di più ingredienti, buono a' ciccioni, e a ſimili poſteme. *Libr. Son.* 32. *Burch.* 1. 10.

DIARIO. Giornale. *Lat. diarium. Gr.* ἐφημερίς. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 343. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. *Red. Oſſ. an.* 67.

DIARODON. Sorta di lattovaro. *Lat. diarhodon. Gr.* διὰ ῥόδων. *M. Aldobr. P. N.* 78.

DIARREA, e DIARRIA. Fluſſo di ventre. *Lat. diarrhœa. Gr* διαρροία. *Cr.* 5. 14. 5. E *cap.* 48. 7. *Red. conſ.* 1. 140. E 141.

DIASCANE, e DIASCOLO. Voci baſſe, che uſiamo dir qualche volta per fuggir la parola Diavolo, quando ſentiamo dire alcuna coſa diſoneſta, o che non convenga. *Pataff.* 6.

DIASENA. Lattovaro fatto di ſena. *M. Aldobr. P. N.* 46. *Ricett. Fior.* 187.

DIASPRO. Pietra dura, che s' annovera tralle gioie di minor pregio, e trovaſene di diverſi colori. *Lat. iaſpis. Gr.* ἴασπις. *Teſ. Pov. P. S Petr. ſon.* 42. *Dant. rim.* 23. *Red. eſp. nat.* 78.

DIASTOLE. V. G. Uſata da' medici per ſpiegare la dilatazione del cuore; Contrario di Siſtole. *Lat. dilatatio. Gr.* διαστολή. *Libr. cur. febbr. Buon. Fier.* 3. 1. 5.

DIATESSARON, e DIATESSERON. Intervallo muſico di quattro voci per grado. *Lat. diateſſaron, quarta conſonantia. Gr.* διὰ τεσσάρων. *Gal. dial. mot.* 1. 543. *Varch. giuoc. Pitt.*

DIATRIOMPIPEREON, e DIATRIONTONPIPEREON. Sorta di lattovaro, ove s' adopèrano tutte e tre le maniere de' pepi. *Lat. diatrionpepereon. Gr.* διὰ τριῶν πεπέρεων. *Libr. cur. malatt. M. Aldobr. P. N.* 78. *Red. lett.* 1. 307.

DIAVOLERI'A: Faſtidio, Intrigo noioſo, e diſpettoſo. *Lat. moleſtia, divexatio. Gr.* ἀνία. *Tav. Dicer. Segr. Fior. Mandr.* 3. 3. *Gell. Sport.* 4. 1.

DIAVOLESSA. Femm. di Diavolo; e diceſi di Donna oltre miſura impertinente, e riottoſa. *Lat. erynnis, furia. Gr.* ἐρινύς. *Cecch. Inc.* 4. 1. *Laſc. Streg.* 4. 5. *Red. lett.* 1. 348.

DIAVOLETTINO. Dim. di Diavoletto. *Zibald. Andr.*

DIAVOLETTO. Dim. di Diavolo; Diavolo piccolo. *Zibald. Andr.*

DIAVOLICO. Add Di diavolo; Diabolico. *Lat. diabolicus. Vit. S. Gir.* 49.

DIAVOLO. Nome univerſale degli angeli cacciati di paradiſo. *Lat. diabolus. Gr.* διάβολος. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Teſ. Br.* 1. 11. *Dant. Inf.* 21. E 23. *Bocc. nov.* 1. 20. E *nov.* 21. 5. *Paſſ.* 230. *Buon. Fier.* 1. 5. 1.

§. I. Diavolo, e Diavolo ſcatenato, diciamo per lo ſteſso, che Nabiſſo nel ſignific. del §. *Lat. effrænis, improbus. Gr.* ἀλάστωρ.

§. II. Diavolo, è anche Parola, che talora ſi dice riempitivamente per modo

di

di dispregio da chi è adirato, o per maraviglia. *Lat. mehercle, edepol, vah. Bocc. nov.* 54. 2. *E nov.* 77. 42. *Nov. ant.* 102. 26. *Ar. Cass.* 4. 7. *Fir. As.* 16.

§. III. Avere il diavolo nelle braccia, vale Avere nelle braccia una forza soprannaturale, o grandissima. *Lat. miris viribus esse. Gr.* δαιμόνιον εἶναι τὴν ῥώμην. *Malm.* 9. 55.

§. IV. Avere il diavolo, o il gran diavolo addosso, vale Esser nelle furie, Imperversare. *Lat. omnia fusdeque ferre. Gr.* ἄγαν, καὶ φέρειν. *Bern. Orl.* 1. 17. 66. *Varch. Suec.* 5. 3.

§. V. Avere il diavolo in testa, si dice di Chi sia scaltrito, ed accorto. *Cecch. Inc.* 3. 1.

§. VI. Avere il diavolo nell' ampolla, si dice del Prevedere con sagacità, ed accortezza ogni stratagemma, e invenzione. *Lat. sagacem esse, rem divinare. Gr.* μαντεύεσθαι. *Franc. Sacch. rim.* 46. *Varch. Ercol.* 78. *Fir. Luc.* 2. 5. *Ambr. Bern.* 4. 5.

§. VII. Fare il diavolo, vale Imperversare, Entrare nelle furie maggiori. *Lat. furere. Gr.* μαίνεσθαι. *Bocc. nov.* 23. 13.

§. VIII. Fare il diavolo, vale anche Fare ogni sforzo; che anche diciamo Fare il diavolo, e peggio. *Lat. ebnixè omnia agere. Ar. Len.* 3. 2.

§. IX. Fare il diavolo, e peggio, vale Fare ogni sforzo per contrastare, o contendere. *Varch. Ercol.* 84.

§. X. Entrare il diavolo, dicesi del Nascere tra alcuno discordia. *Bern. Orl.* 3. 2. 20.

§. XI. Darsi al diavolo, vale Disperarsi, Crucciarsi, o Affliggersi estremamente. *Lat. orco se devovere. Lor. Med. Arid.* 1. 1.

§. XII. In proverb. Sapere dove il diavolo tien la coda, dicesi dell' Esser sagace, e astuto, e del Conoscere gl' inganni. *Lat. & mihi belli pars est. Bocc. nov.* 77. 70. *Ciriff. Calv.* 1. 27. *Varch. Ercol.* 78.

§. XIII. Parimente in proverb. Trovare il diavolo nel catino, vale Andare a desinare, o a cena, e trovare mangiato. *Lat. cœna comesa venire, post tostum venire. Gr.* κατάκρεα τῆς δορτῆς ἥκειν. *Salv. Spin.* 4. 8.

§. XIV. Il diavolo è cattivo, perch' egli è vecchio; proverb. che vale, che L' esperienza, ed il tempo aumentano l' astuzia, e la malizia. *Lat. callidi veteratores senes. Lasc. Sibill.* 1. 3.

§. XV. Il tuo diavolo è cattivo; e vale Il tuo genio è malizioso. *Lat. malo genio agitaris. Bern. Orl.* 1. 27. 41.

§. XVI. Quando il tuo diavol nacque, il mio andava ritto alla panca; modo proverb. che vale, che Gli uomini d' età, come esperti, si possono difficilmente ingannare. *Lat. annosa vulpes haud capitur laqueo. Gr.* γέρων ἀλώπηξ οὐκ ἁλίσκεται πάγῃ.

§. XVII. E parimente in modo proverb. Il diavolo dove non può mettere il capo, ponvi la coda; e vale Dove non ha luogo la forza, havvelo l' astuzia. *Lasc. Gelos.* 2. 4.

§. XVIII. In proverb. Il diavolo è sottile, e fila grosso; e si dice dell' Essere il pericolo maggiore, che altri non crede. *Cecch. Mogl.* 1. 3. *Lasc. Pinz.* 3. 10. *Malm.* 10. 56.

§. XIX. E altresì in proverb. Il diavol vuol tentar Lucifero; si dice Quando un, ch' è tristo, cerca d' aggirare un più tristo di lui.

§. XX. Il diavolo non è brutto, o nero, come e' si dipigne; proverb. che significa L' affare non è così disperato, come apparisce. *Franc. Sacch. nov.* 133. *Ciriff. Calv.* 3. 84. *Cecch. Dissim.* 1. 2. *Malm.* 4. 42.

§. XXI. Al qual proverb. è simile quel detto de' *Cant. Carn.* 177. Chi vede il diavol da dovero, Lo vede con men corna, e manco nero.

§. XXII. Pure in proverb. L' un diavolo caccia l' altro; si dice Quando e' si cerca di riparare a un disordine con un altro. *Lat. dæmonem expellit dæmon; fallacia alia aliam trudit. Red. cons.* 1. 231.

§. XXIII. Da del tuo al diavolo, e mandal via, ovvero, e levatel d' intorno; modo proverb. che vale, ch' Egli è utile dar qualche cosa del suo a' tristi, perch' e' ti si levin dinanzi. *Lat. nummum quæris pestilentia, duos illi da, & ducat sese.*

§. XXIV. Diavol porta, e diavol reca; pur modo proverb. che si dice dello Spendere, e gettar via più, che

non

non ſi conviene, rimettendoſi all' arbitrio della fortuna. *Bellinc. ſon.* 183.

§. XXV. E altresì in modo proverb. *Franc. Sacch. nov.* 23.

§. XXVI. Può ſare il gran diavolo; maniera di giurare. *Ambr. Caſ.* 3. 6.

§. XXVII. Liſciar la coda al diavolo. v. LISCIARE §. V.

§. XXVIII. Le donne hanno più un punto, che 'l diavolo; che ſi dice per Eſprimere la ſagace malizia delle femmine.

DIAVOLONE. Accreſcit. di Diavolo; Diavolo grande. *Pataff.* 7. *Bern. Orl.* 2. 22. 57.

DI BALZO. Poſto avverbialm. vale Non da principio, e a dirittura, ma dopo qualche intervallo, e per via d' altri. *Lat. per ſaltum. Sen. ben. Varch.* 4. 32.

DI BANDO. Poſto avverbialm. vale Senza coſto, In dono; quaſi Aggiudicato per bando. *Lat. gratis, gratuito. Gr.* δωρεὰν. *Tav. Rit. Caſ. lett.* 89.

DIBARBARE. Sverre, Sbarbare, Diradicare. *Lat. eradicare, evellere. Gr.* ἐκριζῶν. *Dant. Purg.* 31. *But. ivi. Annos. Vang. Cr.* 4. 10. 5.

DIBARBICARE. Dibarbare. *Lat. eradicare. Fior. Ital. D.*

DI BASSA. Lo ſteſſo, che di Baſſa mano. *Lat. deterioris nota.*

DI BASSA LEGA. Poſto avverbialm. termine della zecca, e vale Con lega baſſa.

§. E per ſimilit. vale lo ſteſſo, che Di baſſa mano.

DI BASSA MANO. Poſto avverbialm. o in forza d' add. vale D' umil condizione, Di piccolo affare. *Lat. humili loco natus. Gr.* ταπεινός. *Saluſt. Cat. R.*

DIBASSAMENTO. Dibaſſanza. *Lat. depreſſio, abiectio. Teſoreſt. Br.* 8.

DIBASSANZA. V. A. Baſſanza, Baſſamento, Abbaſſamento. *Lat. depreſſio, abiectio. Teſoreſt. Br.*

DIBASSARE. Abbaſſare. *Lat. deprimere. Gr.* ταπεινῶν. *G. V.* 1. 43. 7. *Amm. ant.* 30. 4. 4.

§. I. Per Diminuire, Mancare; e per lo più s' intende di forze, e di riputazione. *Lat. ſublabi, decidere. G. V.* 7. 146. 1. *M. V.* 4. 32.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. per metaf. vale Abbatterſi, Umiliarſi. *Lat. deprimi, demitti. Gr.* ταπεινοῦσθαι. *Amm. ant.* 39. 4. 6. *Eſp. Pat. Noſt.*

DIBASSATO. Add. da Dibaſſare. *Lat. depreſſus. Fr. Iac. T.* 5. 10. 2.

§. Per Umiliato. *Lat. demiſſus. Amm. ant.* 23. 2. 8.

DIBASSATURA. Dibaſſamento. *Lat. depreſſio, abiectio. Zibald. Andr.*

DIBASTARE. Levare il baſto, Sbaſtare. *Lat. clitellas demere. Gr.* ἐπιτάγματα ἐφαμῶν.

DIBASTATO. Add. da Dibaſtare.

DIBATTERE. Battere in quà, e 'n là preſtamente con checcheſſia dentro a vaſo materie viſcoſe, per iſtemperarle, e incorporarle inſieme; e ſi uſa oltre alla ſignific. att. nel ſenſim. neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. tundere, contundere. Gr.* κόπτειν. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. *M. Aldobr. Cr.* 4. 41. 6.

§. I. Per metaf. vale Diſputare in prò, e 'n contra. *Lat. perpendere, diſcutere. Gr.* ἐξετάζειν. *M. V.* 1. 44. E 9. 62. *Tac. Dav. ann.* 2. 40.

§. II. Per Percuotere inſieme, Battere, Crollare. *Lat. collidere. Dant. Inf.* 3. E 27. *Mor. S. Greg.* 15. 18.

§. III. Per Muoverſi, Battere, Agitare. *Lat. ſalire, palpitare. Gr.* πάλλεσθαι. *Fiamm.* 5. 9.

§. IV. Per Commuoverſi, Adirarſi. *Lat. indignari, ſtomachari. Sen. Piſt. Alleg.* 328.

§. V. Per Battere, Dar percoſſe. *Lat. pulſare. Com Dant.*

§. VI. In proverb. Dibatter l' acqua nel mortaio, diceſi dell' Affaticarſi indarno, e ſenza venire alla conchiuſione del fatto. *Lat. oleum, & operam perdere. Alleg.* 108. E 330.

DIBATTIMENTO. Il dibattere. *Lat. collifio, concuſſio. Gr.* συγκρουσμός. *M. V.* 6. 12. *Teſ. Br.* 2. 36. E 2. 37.

§. Per Diſputa, Controverſia. *Lat. controverſia, diſceptatio. M. V.* 10. 67.

DIBATTITO. Coll' accento nell' antepenultima. Dibattimento. *Paſſ. prol. Fir. diſc. an.* 27.

§. Per metaf. vale Diſcuſſione, Diſputa. *Lat. diſcuſſio. Gr.* ἐξέτασις. *M. V.* 7. 57. E 10. 26. *Liv. M. Cron. Vell.*

DIBATTITORE. Verbal. maſc. Che dibatte.

DIBATTUTO. Add. da Dibattere. *Lat. quaſſatus. Gr.* ἀναπεπαμένος. *Cr.* 9. 14. 5. *Sagg. nat. eſp.* 236.

§. Per Afflitto, Avvilito, Sbigottito. *Lat. divexatus, afflictus. Gr.* κακωθὲν, κακωθὴς. *G. V.* 8. 116. 1. *E* 9. 56. 2.

DI BEL DI', e DI BEL GIORNO. Poſti avverbialm. vagliono l' iſteſſo, che Di giorno. *Lat. diu, die. Gr.* ἡμέρας. *Sen. Piſt.*

DI BELLO. Poſto avverbialm. Dieeſi Venir di bello, e vale Venirci, Andarci con facilità, Dolce dolce, Senza farſi pregare, Bellamente. *Lat. ultrò, ſponte, bellè. Gr.* ἑκουσίως. *Fir. Luc.* 2. 4.

DI BEL MEZZO DI', e DI BEL MEZZO GIORNO. Poſti avverbialm. vagliono Nel punto del mezzo dì, Nel colmo del mezzo dì. *Lat. in meridie. Gr.* ἐν μεσημβρίᾳ.

DI BEL NUOVO. Poſto avverbialm. vale Novellamente. *Lat. denuo. Gr.* πάλιν. *Sen. ben. Varch.* 5. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 44. *Sagg. nat. eſp.* 150.

DI BEL PATTO. Poſto avverbialm. Sicuramente, Certamente. *Laſc. Pinz.* 3. 7.

DI BENE IN DIRITTO. Poſto avverbialm. vale Giuſtamente, Direttamente.

DI BENE IN MEGLIO. Poſto avverbialm. eſprime il paſſaggio di una in maggior proſperità. *Lat. in melius. Gr.* εἰς κρεῖττον. *Diſtam.* 1. 22. *Morg.* 18. 197.

DI BISOGNO. In forza d' add. Neceſſario. *Lat. neceſſarius. Gr.* ἀναγκαῖος. *Cr.* 12. 12. 1.

DIBONAIRE. V. A. Add. Amorevole, Di buona natura. *Lat. facilis, humanus. Gr.* φιλάνθρωπος. *Guitt. lett.* 13. *E* 19.

DIBONARIAMENTE. V. A. Avverb. Amorevolmente, Con affetto. *Lat. benignè, humaniter. Gr.* φιλανθρώπως. *Liv. M. Vit. Barl.* 10. *E* 31.

DIBONARIETA', DIBONARIETADE, e DIBONARIETATE. V. A. Amorevolezza, Bontà di natura. *Lat. probitas, humanitas, facilitas. Gr.* φιλανθρωπία. *Sen. Piſt. Liv. M. Dic. div.*

DIBONARITA'. Lo ſteſſo, che Dibonarietà. *Lat. probitas, humanitas, facilitas. F. V.* 11. 78. *Vit. Barl.* 5.

DIBOSCAMENTO. Il diboſcare. *Viv. diſc. Arn.* 28. *E* 29.

DIBOSCARE. Levar via, Tagliare, o Diradicare il boſco. *Lat. dumetis purgare. Dial. S. Greg. M. Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad. Viv. diſc. Arn.* 33.

DIBOSCATO. Add. da Diboſcare. *Lat. dumetis purgatus.*

DIBOTTAMENTO. V. A. Il dibottare, Dibattimento. *Lat. agitatio, commotio. Gr.* κίνησις. *Teſ. Br.* 2. 36.

DIBOTTARE. V. A. Agitare, Commuovere, Dibattere. *Lat. agitare, commovere. Gr.* κινᾶν. *Teſ. Br.* 2. 36.

DI BOTTO. Poſto avverbialm. Di colpo, Immantinente, Di ſubito. *Lat. ſtatim, illicò. Gr.* εὐθύς. *Bocc. nov.* 76. 9. *E nov.* 79. 19. *Guid. G. Dant. Inf.* 22. *G. V.* 8. 78. 8. *Bern. Orl.* 3. 8. 41.

DIBRANCARE. Sbrancare; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. ſegregare. Gr.* χωρίζειν.

DI BRIGATA. Poſto avverbialm. Tutti inſieme, Unitamente. *Lat. ſimul, unà. Gr.* ἅμα. *Bocc. nov.* 15. 16. *Urb. Petr. uom. ill.*

DI BROCCO. Poſto avverbialm. vale Di ſubito, Subito. *Lat. ſtatim, illicò. Gr.* εὐθύς, αὐτίκα.

DIBRUCARE. Dibruſcare. *Dav. Colt.* 183.

DIBRUCIARE. Abbruciare. *Lat. comburere, exurere. G. V.* 10. 99. 3. *Liv. dec.* 1. *Cron. Vell.* 100. *E* 102.

DIBRUSCARE. Levare i ramuſcelli inutili, e ſeccaginoſi. *Vett. Colt.* 76.

DIBUCCIAMENTO. Il dibucciare. *Lat. decorticatio. Gr.* ἀπολέπισμὸς. *Libr. cur. malatt.*

DIBUCCIARE. Sbucciare, Levar la buccia. *Lat. decorticare. Gr.* ἀπολέπειν. *Cr.* 3. 17. 5. *Franc. Sacch. rim.* 26. *Matt. Franz. rim. burl. Burch.* 1. 60.

DIBUCCIATO. Add. da Dibucciare. *Lat. decorticatus. Gr.* λελεπισμένος. *Teſ. Pov. P. S. Burch.* 2. 24.

DIBUCCIO. Suſt. Il dibucciare. *Lat. decorticatio. Gr.* λέπισμὸς.

§. Per ſimilit. *Franc. Sacch. nov.* 99.

DI BUONA FEDE. Posto avverbialm. vale Fedelmente. *Lat. fideliter*. *Gr.* πιστῶς. *Bemb. stor.* 9. 127.

DI BUONA RAGIONE. v. RAGIONE.

DI BUON' ARIA. Posto avverbialm. vale Piacevolmente, Lietamente. *Lat. hilariter*. *Gr.* ἱλαρῶς. *Bocc. nov.* 24. 11.

§. Talora ha forza di add. e vale Piacevole, Gioviale. *Lat. festivus, lepidus*. *Bocc. nov.* 95. 2. *Teſ. Br.* 2. 37. *G. V.* 10. 50. 3.

DI BUONA VOGLIA. Posto avverbialm. vale Volentieri. *Lat. impigrè, alacriter*. *Gr.* προθύμως, πρόθυμος. *G. V.* 12. 107. 4. *Red. lett.* 1. 232.

DI BUON MATTINO. Posto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Di buon' ora. *Lat. bene mane*.

DI BUONO IN DIRITTO. Posto avverbialm. vale Senza frode, Dirittamente, Fedelmente, Di bene in diritto. *Lat. fideliter*. *Gr.* πιστῶς. *Zibald. Andr.* 144. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 23.

DI BUTTO. Di botto. *Lat. repentè*. *Gr.* ἐξαίφνης. *Dant. Inf.* 24. *E Purg.* 17. *Buti ivi*.

DICADERE. Scadere. *Lat. decidere*. *Gr.* ἐκπίπτειν. *Segn. Mann. Ag.* 31. 1.

DICADIMENTO. Il dicadere. *G. V.* 11. 3. 13.

DICADUTO. Add. da Dicadere. *Lat. deciſſus*. *Gr.* ἐκπεσών. *Segn. Pred.* 2. 4.

DICAPITAMENTO. Il dicapitare, Decapitazione. *Lat. capitis amputatio, decollatio*. *Gr.* ἀφαιρεσία. *Tav. Dic.*

DICAPITARE. Tagliare, e Troncare il capo, ma non ſi direbbe propriamente ſe non degli uomini; Decapitare, Dicollare. *Lat. caput amputare, ſecuri percutere, decollare*. *Gr.* ἀποδαροτομῶν. *G. V.* 9. 285. 1. *Dav. Sciſm.* 83.

DICCO. Voce ſtraniera. Argine. *Lat. agger*. *Gr.* χῶμα. *G. V.* 12. 53. 1.

DI CELATO. Posto avverbialm. Celatamente. *Lat. occultè, clam*. *Gr.* λάθρα, κρύφα. *Stor. Piſt* 86.

DICEMBRE. Il decimo meſe dell' anno, ſecondo gli aſtrologi. *Lat. december*. *Gr.* τετραδεκάτων, δεκέμβριος. *Lab.* 204. *Cr.* 12. 12. 1. *Alleg.* 129.

DICENTE. Parlante, Che dice. *Lat. dicens*. *Gr.* λέγων. *G. V.* 11. 3. 4. *Maeſtruzz.* 2. 7. 8.

DICERE. V. L. Dire. *Lat. dicere*. *Vend. Criſt. Dant. Conv.* 209. *Merg.* 25. 113.

DICERIA. Ragionamento diſteſo, L' aringare, e Il parlare pubblicamente. *Lat. concio, oratio*. *Gr.* δημηγορία, λόγος. *G. V.* 10. 50. 1. *Amm. ant.* 11. 3. 8. *Nov. ant.* 54. 12. *Red. Ditir.* 12.

§. I. Diceria, per Ragionamento ſtucchevole per la lunghezza. *Bern. Orl.* 1. 29. 40.

§. II. Per Semplice detto. *Tav. Rit.*

DICERIUZZA. Dim. di Diceria. *Lat. diſſertatiuncula*. *Gr.* μικρὰ διάλεξις. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 413.

DI CERTANO. Posto avverbialm. vale Di certo. *Lat. certò*. *Gr.* ἀμφιδῶς, βεβαίως. *Dav. Sciſm.* 9.

DI CERTO. Posto avverbialm. Certamente. *Lat. profectò, equidem*. *Gr.* ὄντως, δηλονότι. *Bocc. nov.* 69. 11. *E nov.* 93. 15. *G. V.* 11. 6. 7.

DICERVELLARE. Trarre il cervello; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. cerebrum extrahere, cerebrum diffundere, excerebrare*. *Sen. Piſt.*

§. Per Isbalordire. *Lat. obtundere, enecare*. *Gr.* παρενοχλῶν, ἀποκτείνειν. *Malm.* 5. 10.

DICERVELLATO. Add. da Dicervellare; Senza cervello, Senza ſenno. *Lat. vecors, inſipidus, mente captus*. *Gr.* παράφρων. *Franc. Sacch. nov.* 206. *Fav. Eſop.* 38.

DICESSARE. Scemare, Ceſſare; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. diminuere, imminuere, ceſſare*. *Amm. ant.* 2. 1. 8. *E* 4. 3. 11.

DICESSO. Avverb. Diſcoſto, Lontano. *Lat. longè*. *Amm. ant. G.* 199. *Teſeid.* 4. 54. *Vit. S. Gio: Bat.*

DICEVOLE. Add. Convemente. *Lat. convenient, decent*. *Gr.* πρέπων. *Lab.* 105. *Fiamm.* 1. 10. *Amet.* 17. *Alam. Gir.* 4. 11. *Galat.* 7.

DI CHE. Posto avverbialm. Onde, Per la qual coſa. *Lat. quapropter, ex quo*. *Gr.* διὰ τοῦτο. *Bocc. intr.* 9. *E nov.* 100. 22. *Com. Inf.* 10. *Petr. canz.* 4. 1. *E* 16. 3.

§. E coll' articolo, conforme altri

tri avverbj ſimili. *M. V.* 8. 178. *Cap. Impr.* 13.

DI CHETO. Poſto avverbialm. vale Chetamente. *Lat. tacitè, clam. Gr.* λάθρα. *Varch. ſtor.* 11.

§. Per Pacificamente. *Lat. tranquillè. Gr.* ἡσύχως. *G. V.* 7. 85. 2. *Nov. ant.* 38. 1.

DICHIARAGIONE. Dichiarazione. *Lat. declaratio, expoſitio. Gr.* ἑρμήνεια, ἐξήγησις.

§. Per Diliberazione giudiciale. *Lat. decretum. M V.* 3. 60. *Cron. Morell.*

DICHIARAMENTO. Dichiarazione. *Lat. declaratio, expoſitio. Gr.* ἐξήγησις. *Mor. S. Greg. Teol. Miſt. But. Inf.* 11.

DICHIARARE. Paleſare, Far chiaro, Manifeſtare, Eſporre, Interpetrare. *Lat. declarare, exponere, explicare, explanare. Gr.* ἐξηγεῖσθαι. *Bocc. nov.* 32. 3. *Dant. Purg.* 19. *Petr. cap.* 10.

§. I. Dichiarare, per Sentenziare. *Lat. ſententiam ferre, definire.*

§. II. Per Creare, Eleggere. *Lat. eligere, creare. Gr.* αἱρεῖσθαι, προχείρισαι. *Guicc. ſtor.* 11.

DICHIARATO. Add. da Dichiarare. *Lat. declaratus, expoſitus. Gr.* δηλωθείς. *Cron. Morell.* 224. *Caſ. uſ. com.* 108.

DICHIARATORE. Verbal. maſc. Che dichiara, Che interpetra, Interpetre. *Lat. declarator, expoſitor, interpres. Gr.* ἐξηγητής, ἑρμηνεύς. *Com. Inf.* 4. *But.*

§. Per Giudice. *Lat. quæſitor. Gr.* ζητητής. *M. V.* 3. 60.

DICHIARATRICE. Femm. di Dichiaratore. *Lat. declaratrix. Gr.* ἐξηγήτρια. *Com. Inf.* 10.

DICHIARAZIONE. Il dichiarare. *Lat. declaratio, expoſitio. Gr.* ἑρμήνεια. *G. V.* 11. 19. 2.

DICHIARIRE. Chiarire, Cavar di dubbio. *Lat. declarare, certiorem facere. Gr.* σαφηνίζειν. *Cron. Morell. Bocc. nov.* 2. 7. *But. Par.* 6. 2.

§. Per Dichiarare. *Lat. declarare. Gr.* δηλοῦν. *Cron. Vell. G. V.* 12. 22. 5.

DI CHIARO. Poſto avverbialm. Chiaramente, Certamente. *Lat. planè, procul dubio. Gr.* σαφῶς. *Mor. S. Greg. Tac. Dav. vit. Agr.* 401. *Ambr. Furt.* 5. 2.

DICHINAMENTO. Il dichinare, Dechinamento. *Lat. inclinatio.*

§. I. Per China, Calata. *Lat. declive. Gr.* τὸ κάτωντες. *Liv. dec.*

§. II. Figuratam. vale Abbaſſamento, o Scemamento di forze, o di riputazione. *G. V.* 11. 81. 5.

DICHINANTE. Che dichina, Che cala. *Lat. declinans. G. V.* 12. 40. 2.

DICHINARE. Calare, Andare allo 'nglù, Abbaſſarſi. *Lat. declinare. Gr.* ἐγκλίνειν. *Dant. Purg.* 1. E 7. *Com. Inf.* 2.

§. I. Per Accoſtarſi, Avvicinarſi, Participare di checcheſſia. *Cr.* 9. 60. 3.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. vale Avvilirſi, Umiliarſi, Rinchinarſi, Piegare, Condiſcendere. *Lat. flecti, ſubmitti. Gr.* ὑποπίπτειν. *G. V.* 6. 15. 2. *M. V.* 9. 61. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 316.

DICHINO. Suſt. Dichinamento. *Lat. inclinatio. Gr.* ἔγκλισις. *G. V.* 11. 129. 3. *Teſ. Br.* 8. 34. *Franc. Sacch. nov.* 76.

DICIANNOVE. Nome numerale aſſoluto, compoſto di dieci, e nove. *Lat. novendecim. Gr.* ἐννεακαίδεκα. *Gr. S. Gir.* 19.

DICIANNOVESIMO. Nome numerale ordinativo. *Lat. decimus nonus. Gr.* ἐννεακαιδέκατος. *Red. Oſſ. an.* 84. *E conſ.* 1. 259.

DICIASSETTE. Nome numerale aſſoluto, compoſto di dieci, e ſette. *Lat. ſeptendecim. Gr.* ἑπταικαίδεκα. *Gr. S. Gir.* 17. *Red. eſp. nat. Varch. ſtor.* 9. 262. *E* 10. 300.

DICIASSETTESIMO. Nome numerale ordinativo. *Lat. decimus ſeptimus. Gr.* ἑπταικαιδέκατος.

DICIBILE. Add. Da dirſi, Atto a dirſi. *Lat. dictu facilis. Gr.* ῥητός.

DICIFERARE. Dichiarar la ciſera. *Lat. aperire ſcripturam.*

§. Diciferare, diceſi anche del Dichiarar qualſivoglia coſa, nella quale ſia difficultà nello 'ntenderla. *Lat. enucleare, explicare. Gr.* σαφηνίζειν. *Fir. nov.* 2. 211. *Varch. Suoc.* 5. 3.

DICIFERATO. Add. da Diciferare. *Lat. expoſitus, explicatus. Gr.* σαφηνισθείς.

δὰς. *Varch. ſtor.* 12. 448. *Car. lett.* 2. 207.

DICIFERATORE. Verbal. maſc. Che dicifera. *Lat. declarator, expoſitor. Gr.* ἐξηγητὴς. *Car. lett.* 2. 208.

DICIMARE. V. A. Levar la cima, Spuntare. *Lat. verticem amputare, decacuminare. Rim. ant. P. N. M. Gon. Interm. Luc.*

DICIMATO. Add. da Dicimare.

DICIMENTO. V. A. Dicitura. *Lat. dicendi ratio, ſermo. Gr.* λέξις. *Volg. Raſ.*

DICIMENZA. V. A. Dicimento. *Lat. ſermo. Gr.* λόγος διάλεξις. *Rim. ant. ter Pac. P. N.*

DICIOCCARE. Levare, o Guaſtar le ciocche. *Lat. ramulos refringere.*

DICIOTTESIMO. Nome numerale ordinativo. *Lat. decimus octavus. Gr.* ὀκτωκαιδέκατος. *Bocc. nov.* 18. 33. *Dav. Oraz. Coſ. I.* 127. *Guar. Paſt. fid.* 1. 4. *Red. eſp. nat.* 97.

DICIOTTO. Nome numerale, il quale contiene otto oltre i dieci. *Lat. duodeviginti. Gr.* ὀκτωκαίδεκα. *Fr. Giord. Pred. Gr. S. Gir.* 18. *Fir. Aſ.* 298.

§. I. Tener l' invito del diciotto, ſi dice in modo proverb. di Chi è ſoverchiamente loquace. *Lat. Archytæ crepitaculum, Moſchus canens Bœoticum. Morg.* 3. 71.

§. II. Tirar diciotto con tre dadi, vale Aver la maggior fortuna, che ſi poſſa mai; proverb. tolto dal giuoco di tre dadi, nel quale diciotto è il maggior punto, che ſi poſſa fare. *Lat. proſpero teſſerarum iactu habere. Malm.* 9. 2.

DICITORE. Verbal. maſc. Che dice. *Lat. narrator. Gr.* ἀγορεύων. *Bocc. nov.* 9. 2.

§. I. Per Oratore, Aringatore. *Lat. orator. Gr.* ῥήτωρ. *G. V.* 7. 70. 1. E 10. 112. 4. *Cavalc. Diſcipl. ſpir.*

§. II. Per Componitore. *Lat. ſcriptor. Gr.* γραφεύς. *Bocc. nov.* 97. 8. E *vit. Dant.* 256.

DICITURA. V. A. Dicería. *Lat. oratio, concio. Gr.* λόγος. *Lucan.*

DICOLLARE. Dicapitare. *Lat. decollare, caput amputare. G. V.* 7. 35. *tit.*

§ Figuratam. *Serm. S. Ag. D.*

DICOLLATO. Add. da Dicollare. *Lat. decollatus. Gr.* ἀποκεφαλισθείς. *M. V.* 3. 46.

DICOLLAZIONE. Tagliamento di collo. *Lat. decollatio. M. V.* 2. 6.

DI COLPO. Poſto avverbialm. vale Di botto, Immantinente, In un tratto. *Lat. illicò, repentè. Gr.* αὐτίκα, ἐξαίφνης. *M. V.* 5. 48. *Dant. Inf.* 22. *Tav. Rit. Sen. Piſt.*

DI COLTA. Poſto avverbialm. vale Di poſta. *Lat. extemplo, illicò. Gr.* εὐθὺς, παραυτίκα. *Cant. Carn.* 439.

§. I. Dare alla palla di colta, vale Darle innanzi, ch' ella balzi in terra. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 40.

§. II. In proverb. Di colta ſon le buone faſſate; e ſi dice di Chi ha qualche diſgrazia immediatamente, e improvviſamente; e anche per ironía di Chi ha qualche ventura non aſpettata.

DI COMPAGNI'A. Poſto avverbialm. vale In compagnía, Inſieme. *Lat. ſimul. Gr.* ἅμα. *Fir. rag.* 135. *Alam. Colt.* 5. 128.

DI CONCORDIA. Poſto avverbialm. vale Concordevolmente. *Lat. concorditer, unanimiter. Gr.* ὁμοφρόνως. *Amet.* 18. *Malm.* 3. 29.

DI CONSERVA. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Di compagnía; e ſi dice comunemente delle navi, che vanno inſieme. *Lat. unà, ſimul. Gr.* ἅμα, ὁμοῦ. *Malm* 4. 15.

DI CONTINUO. Poſto avverbialm. vale Continuamente. *Lat. continenter, aſſiduè. Fir. Luc.* 1. 2.

DI CONTRA, e DI CONTRO. Prepoſizione, che al terzo, e al quarto caſo ſi accompagna, e vale Dirimpetto, Dalla parte oppoſta. *Lat. contra. Gr.* ἀντικρύ. *G. V.* 7. 7. 2. E 11. 139. 4.

§. In forza d' avverb. *Dant. Purg.* 10. E 14.

DI CONTRATTEMPO. Poſto avverbialm. vale Contrattempo, Fuor di tempo. *Lat. extra tempus. Gr.* παρὰ καιρὸν. *Buon Fier.* 4. *intr.*

DICORSO. V. A. Suſt. Decorſo. *Bocz. G. S.* 34.

DI CORSO. Poſto avverbialm. vale Correndo, A corſa. *Lat. curriculo, curſim. Gr.* δρομαίως. *Liv. M.*

DI CORTO. Poſto avverbialm. vale

In breve, Fra poco. *Lat. brevi, paulo poſt. Gr. μετ' ὀλίγον. G. V.* 10. 31. 2. *Stor. Piſt.* 114. *Sen. ben. Varch.* 4. 20. *Caſ. lett.* 24.

§. In vece di Poco fa. *Lat. nuper, proximè. Gr. νεωςὶ, ἀρτι. G. V.* 8. 79. 2.

DI COSTA. Prepoſizione, che al terzo caſo comunemente, e pure anche al quarto, e al ſeſto ſi accompagna, e vale Dallato. *Lat. iuxta. Gr.* παρά. *Bocc. g.* 3. *p.* 4. *G. V.* 1. 43. 2. *E* 9. 256. 2. *E* 11. 113. 4. *E* 12. 63. 2. *Dant. Purg.* 32.

§. I. In forza d' avverb vale lo ſteſſo. *Lat. a latere. Gr.* πλευρόθεν. *Dant. Inf.* 27. *G. V.* 7. 130. 5.

§. II. Aiuto di coſta, vale Sovvenzione, che ſi dà a' miniſtri oltre al pattovito ſtipendio. *Vinc. Mart. lett.* 66. *Red. lett.* 1. 373.

DI COSTATO. Poſto avverbialm. vale Di coſta, Per banda. *Lat. a latere. Gr.* πλευρόθεν. *Varch. Ercol.* 70.

DICOTTO. Add. da Dicuocere; Appaſſito. *Lat. decoctus. Gr.* ἀφεψηθείς. *Cr.* 4. 19. 2.

DICOZIONE. Decozione. *M. Aldobr. P. N.* 45.

DICRESCERE. Diſcreſcere, Scemare. *Lat. decreſcere. Gr.* ἐλαττοῦσθαι. *Petr. uom. ill. Cr.* 9. 64. 4. *Taſſ. Ger.* 20. 31.

DICRETO. V. A. Decreto. *Lat. decretum, ſtatutum. Gr.* νόμος. *G. V.* 1. 28. 4. *E cap.* 35. 1. *M. V.* 8. 110.

DICRINARE. V. A. Declinare. *Lat. declinare. G. V.* 11. 99. 1.

DICROLLAMENTO. Crollamento. *Lat. concuſſio. Gr.* τίναγμα. *M. V.* 3. 50. *Tool. Miſt.*

DICROLLARE. Crollare. *Lat. concutere. Gr.* ἀνασεῖειν. *Pallad. Cr.* 4. 11. 3. *Mor. S. Greg.*

§. Per metaf. vale Smuovere. *Serm. S. Ag.*

DICROLLATO. Add. da Dicrollare. *Lat. concuſſus. Gr.* ἐσεσαθείς. *Teol. Miſt.*

§. Per metaf. vale Oppreſso, Abbaſſato. *Lat. deiectus. Gr.* κατεβλημένος. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 285.

DI CUORE. Poſto avverbialm. vale Con affetto, Cordialmente, Di buona volontà. *Lat. ex animo. Gr.* ἐκ καρδίας. *S. Griſost. M. V.* 9. 60. *Caſ. lett.* 13.

DIDASCALICO. V. L. Add. Inſtruttivo, Che inſegna. *Lat. didaſcalicus. Gr.* διδασκαλικός, διδακτικός. *Caſ. lett.* 75.

DI DENTRO. Poſto avverbialm. Contrario di Di fuori. *Lat. intus. Gr.* ἔνδον. *Paſſ.* 368. *Ricord. Maleſp.* 194.

§. In forza di ſuſt. *Alleg.* 297.

DIDIACCIARE. Diceſi dello Struggerſi, che fanno le coſe già diacciate; Contrario di Diacciare. *Lat. liqueſcere, ſolvi. Gr.* τήκεσθαι, διαλύεσθαι.

DIDIACCIATO. Add. da Didiacciare. *Lat. gelu ſoluti. Gr.* διαλυθείς. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 263.

DI DIETRO. Poſto avverbialm. dinota Situazione oppoſta alla parte dinanzi. *Lat. retro, a tergo. Gr.* ὄπισθεν. *Com. Inf.* 17.

§. I. In forza di prepoſizione, per lo ſteſſo, che Dietro. *Lat. poſt. Bocc. introd.* 22. *E concl.* 8. *Com. Inf.* 25.

§. II. E collo articolo avanti. v. AL DI DIETRO.

DI DI'. Avverb. vale Mentre è giorno, Di giorno. *Lat. luce, die. Gr.* ἡμέρας. *Bocc. introd.* 19.

DI DI' IN DI'. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Alla giornata, Di giorno in giorno, Giornalmente. *Lat. in dies. Gr.* καθ' ἡμέραν. *Petr. canz.* 39. *E ſon.* 306. *Paſſ.* 148. *E* 177. *Alam. Colt.* 2. 44.

DIDOTTO. Add. Dedutto. *Lat. deductus, ductus. Cr.* 2. 17. 1.

DIE'. Per Dì. Uſato dagli antichi comunemente per iſchifar la durezza dell' accento grave, ſiccome Fue, e altri ſimili. *Lat. dies. Dant. Purg.* 30. *Petr. canz.* 8. 3. *Libr. Aſtrol. Fior. S. Franc.* 4. *Caſ. canz.* 4. 5. *Bemb. rim.*

DIECE. Nome numerale. Dieci. *Lat. decem. Gr.* δέκα. *Maeſtruzz.* 2. 2. *Dant. Inf.* 25. *E Par.* 6. *E* 27. *Libr. Viagg. Bocc. pr.* 8.

§. Per Numero indeterminato. *Dav. Sciſm.* 47.

DIECI. Lo ſteſſo, che Diece. *Lat. decem. Gr.* δέκα. *Com. Inf.* 22. *Bern. rim. Red. conſ.* 1. 229.

DIECINA. Somma, che arriva al numero del dieci, Decina. *Vit. Benv. Cell.* 47.

DIELSA'. Vale Dio lo ſa. *Cron. Vell.* 89.

DIEL VOGLIA, e DIEL VOLESSE. Lo ſteſſo, che Dio voleſſe. *Lat. utinam. Gr.* ὄφελε. *Annm. ant.* to. 3. 11. *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

DI ENTRO. Dalla parte di dentro. *Lat. intus. Gr.* ἔνδοθεν. *Paſſ.* 190. *M. V.* 11. 20. *Dant. Par.* 6. E 12.

DIESIS. Termine muſicale, che vale Accreſcimento di voce alle note per un ſemituono, che ſi dice ordinariamente mezza voce. *Lat. diefis. Gr.* δίεσις.

DIETA. Di tre ſillabe, benchè nel verſo ſi adoperi talora a uſo di dittongo, e facciaſi di due ſillabe; Regola di vitto, e per lo più Aſtinenza di cibo a fine di ſanità. *Lat. inedia, ciborum abſtinentia, victus ratio. Gr.* δίαιτα. *M. V.* 8. 25. *M. Aldobr. P. N.* 46. *Capr. Bott.* 7. 138. *Red. Oſſ. an.* 95. *Malm.* 3. 13.

§. I. Per metaf. *Bocc. nov.* 24. 3.

§. II. Per ſimilit. *Bellinc. ſon.* 254.

§. III. Tenere a dieta, vale Somministrare ſcarſamente, e a ſtento; e dicesi per lo più del cibo. *Lat. parce victum &c. ſuppeditare. G. V.* 11. 111. 5. *Libr. Son.* 114.

§. IV. Dieta, in ſignific. d' Aſſemblea. *Lat. conventus. Gr.* ἐκκλησία. *Fir. rim. burl.* 119. *Bern. Orl.* 2. 2. 4. *Stor. Eur.* 4. 81.

§. V. Dieta da Dì, giorno, vale Spazio d' un giorno. *Coll. Ab. Iſac* 22.

DIETAMENTE. Avverb. Con preſtezza, Preſtamente. *Lat. velociter, celeriter. Gr.* διὰ ταχέος. *Stor. Aiolf. Tratt. gov. fam. Buon. Tanc.* 4. 11.

DIETARE. Tenere a dieta. *Lat. victum attenuare, ciborum abſtinentiam præſcribere. Gr.* διαίταν ἐπιτίλλειν. *M. Aldobr. Libr. cur. malatt.*

DIETETICO. Add. Appartenente alla regola del vitto. *Lat. dieteticus. Gr.* διαιτητικός. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DIETREGGIARE. Dare addietro, Ritirarſi. *Lat. retrocedere. Gr.* ἀναχάζειν. *Liv. dec.* 1. *Fr. Giord. Pred.*

DIETRO. Prepoſiz. che ſerve al terzo caſo, Contrario di Innanzi, e vale Dopo, Indietro. *Lat. poſt, retro. Gr.* μετὰ, ὀπίσθεν. *Petr. canz.* 9. 4. E *ſon.* 78. *Dant. Purg.* 2. *Bocc. introd.* 24. E *nov.* 85. 19. *Guid. G. Sen. ben. Varch.* 6. 39. E 7. 1.

§. I. E col ſeſto caſo pur ſi trova. *Dant. Conv.* 149. E *Inf.* 25.

§. II. E coll' infinito de' verbi, quaſi col quarto caſo. *Bocc. nov.* 31. 9.

§. III. Talora è avverb. *Petr. ſon.* 68. E 232. E 233. *Dant. Inf.* 31.

§. IV. Dietro a caſa, o Dietro via, per Culo, detto in iſcherzo. *Bern. rim. Malm.* 11. 11.

DIETROGUARDIA. Retroguardia. *Lat. extrema acies. Gr.* ἐσχάτη παράταξις. *G. V.* 3. 2. 7.

DIFALCARE. Trarre, Sbattere. *Lat. demere, deducere. Gr.* ἐξάγειν. *Varch. Ercol.* 77. *Caſ. leſſ.* 91.

§. Per metaf. Scemare, Diminuire. *Morg.* 10. 44.

DIFALCAZIONE. Il difalcare. *Lat. deductio, detractio. Gr.* ἀφαίρεσις. *Sen. ben. Varch.* 2. 4.

DIFALTA. Diffalta, Mancanza. *Lucan.*

DI FATTO. Poſto avverbialm. Subitamente, Immantenente. *Lat. ſtatim, illicò. Gr.* εὐθύς. *Cron. Morell.* 280. *Fr. Giord. Pred. M. V.* 9. 87. *Stat. Merc. Libr. Viagg.*

§. I. Per Effettivamente, In effetto. *Lat. re, reapſe. Gr.* ἔργῳ. *Paſſ.* 285. E 328. E 346. *Laſc. rim.*

§. II. Di fatto, è anche termine legale, e vale Secondo 'l fatto, o In fatto ſteſſo. *Lat. de facto. Maeſtruzz.* 1. 78. *Albert.* 2. 48. *G. V.* 11. 39. 1. *Stat. Merc.*

DIFENDERE. Salvare, e guardare da' pericoli, e dalle ingiurie, e riparar dall' offeſe; e ſi uſa anche nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. defendere, tueri. Gr.* φυλάττειν. *Bocc. introd.* 31. E *nov.* 31. 8. E *nov.* 82 9. *Dant. Purg.* 6. *Petr. ſon.* 17. E 27. *Nov. ant.* 58. 1. *Buon. rim.* 38. E 43.

§. Per Proibire, Vietare. *Lat. prohibere. Gr.* κωλύειν. *G. V.* 10. 154. 3. *Nov. ant.* 57. 1. *Dif. Pac. Filoſtr.*

DIFENDEVOLE. Add. Atto a difendere, o a diſenderſi. *Lat. defenſioni aptus. Gr.* ἀντιληπτέος. *Guid. G. M. V.* 10. 78.

DIFENDIMENTO. Difeſa, Il diſendere. *Lat. defenſio, tutamentum. Gr.* ἀντίληψις. *Vegez. Mor. S. Greg. Albert.* 2. 47.

DIFENDITORE. Verbal. maſc. Che difende. *Lat. defenſor. G. V.* 10. 136. 2. *Guid. G. Tav. Dicer. Serm. S. Ag. D. Boez. Varch.* 3. *proſ.* 11.

DIFENDITRICE. Femm. di Difenditore. *Lat. tutatrix. Gr.* ἀμύνουσα. *Amm. ant.* 3. 7. 5. *Fr. Giord. Pred.*

DIFENSA. V. A. Difeſa. *Lat. defenſio. Gr.* ἀντιλῆψις. *Franc. Sacch. rim.* 42. *Franc. Barb.* 29. 3. *E* 52. 15. *E* 228. 13. *E* 289. 10.

DIFENSARE. V. A. Difendere. *Lat. tutari. Gr.* ἀμύνειν. *Franc. Barb.* 269. 24.

DIFENSIONE. Difeſa, Difendimento. *Lat. defenſio, tutamentum, tutamen. G. V.* 9. 351. 2. *Serm. S. Ag. Dant. Inf.* 7. *E vit. nuov.* 13.

DIFENSIVO. Add. Atto a difendere, Che difende. *Lat. defendens. Gr.* ἀμύνων. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 146.

DIFENSORE. Difenditore. *Lat. defenſor. Gr.* ὑπερασπιστής. *G. V.* 9. 152. 3. *Coll. Ab. Iſac. Bern. Orl.* 3. 2. 49. *Segn. ſior.* 2. 39.

DI FERMO. Poſto avverbialm. vale Fermamente, Di certo. *Lat. certe. G. V.* 9. 304. 2. *Stor. Piſt.* 76.

DIFESA. Difenſione, Difendimento. *Lat. defenſio. Gr.* ἀντιλῆψις. *Bocc. nov.* 17. 34. *Dant. Par.* 14. *Petr. ſon.* 2. *E* 50. *Bern. Orl.* 3. 2. 49. *Buon. rim.* 13.

§. I. Per Vendetta. *Dant. Par.* 27.

§. II. Difeſe, per Baluardi, Trincée, e ſimili. *Lat. vallum. Gr.* χάραξ. *Taſſ. Ger.* 19. 1.

§. III. Levar le difeſe, termine militare, che vale Togliere all' inimico il modo di difenderſi, Far sì, che le coſe fatte a ſua difeſa non t' offendano. *Segr. Fior art. guerr.*

§. IV. Dare, Concedere, Aver le diſeſe, vale Dare ec. tempo, e comodo di difenderſi in giudizio. *Lat. ſe defendendi copiam facere. Dav. Sciſm.* 61.

DIFESO. Add. da Difendere. *Lat. defenſus. Gr.* διασωθείς. *Cr.* 2. 27. 1. *Dav. Colt.* 163.

DIFETTARE. Aver difetto, Mancare. *Lat. deficere. Gr.* ἐλλείπειν. *Franc. Sacch. nov.* 2.

§. Difettare, in ſignific. att. vale Tacciare per difettoſo. *Dav. lett.* 465.

DIFETTATO. Add. da Difettare; Che ha difetto. *Buon. Fier.* 2. 1. 1.

DIFETTUOSAMENTE. Avverb. Difettoſamente. *Lat. vitioſè, imperfectè. Gr.* κακῶς, ἀτελῶς. *Dant. vit. nuov.* 49.

DIFETTUOSO. Add. Manchevole, Difettuoſo. *Lat. mancus, imperfectus. Gr.* κυλλός, ἀτελής. *Dant. Par.* 11. *E* 33. *Mor. S. Greg.* 1. 14. *Petr. uom. ill. Cr.* 9. 2. 1.

DIFETTO. Imperfezione, Mancamento. *Lat. vitium, menda. Gr.* κακία, πλημμέλημα. *Dant. Purg.* 10. *Petr. ſon.* 54. *Bocc. nov.* 11. 3. *Cron. Vell. Segr. Fior. Aſ.* 1.

§. I. Per Colpa, Peccato, Errore, Misfatto. *Lat. error, culpa. Gr.* σφάλμα, αἰτία. *Dant. Purg.* 6. *Bocc. nov.* 4. 9. *E nov.* 99. 2. *G. V.* 11. 39. 4.

§. II. Per Mancanza, Il mancare. *Lat. defectus. Gr.* ἔλλειψις. *Bocc. introd.* 17. *E nov.* 8. 3. *Dant. Purg.* 23. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DIFETTOSAMENTE. Avverb. Con difetto. *Lat. vitioſè. Bocc. vit. Dant.* 221. *Red. eſp. nat.* 108.

DIFETTOSO. Add. Difettuoſo. *Lat. mancus, imperfectus, deficiens. Gr.* ἀτελής. *Fr. Giord. Pred. Alleg.* 184.

DIFETTUALMENTE. Avverb. Con difetto. *Lat. vitioſè, imperfectè. Gr.* κακῶς, ἀτελῶς. *Stat. Merc.*

DIFETTUCCIO. Piccol difetto. *Lat. leve vitium. Gr.* μικρὸν σφάλμα. *Alleg.* 224.

DIFETTUOSAMENTE. Avverb. Con difetto, Con mancamento, Manchevolmente. *Lat. imperfectè, vitioſè. Gr.* ἀτελῶς, κακῶς. *Paſſ.* 13.

DIFETTUOSO. Add. Manchevole, Che ha difetto; oggi più comunemente. Difettoſo. *Lat. mendoſus, vitioſus, mancus, imperfectus. Gr.* σφαλερός, ἀτελής. *Lab.* 319. *G. V.* 9. 214. 3. *Cavalc. Med. cuor. Paſſ.* 85. *E* 363.

§. Per Cagionevole. *Lat. valetudine infirma utens. Gr.* ἀσθενής. *But.*

DIFETTUZZO. Dim. di Difetto. *Lat. leve vitium. Gr.* μικρὸν σφάλμα. *Fir. dial. bell. donn.* 365.

DIFFALCARE. Scemare, Trarre, e Cavar del numero, Difalcare. *Lat. immi-*

imminuere, *detrahere*. *Petr. cap.* 2. *Bern. Orl.* 1. 6. 42.

DIFFALCO. Scemamento. *Lat. deductio*. *Gr.* ἀφαίρεσις. *Tratt. gov. fam.*

DIFFALLANTE. V. A. Mancante. *Lat. imperfectus*, *mendosus*. *Gr.* σφαλερός. *Tratt. pecc. mort.*

DIFFALTA. Fallo, Peccato, Colpa. *Lat. delictum*, *culpa*, *vitium*. *Gr.* ἁμάρτημα, σφάλμα, κακία. *Dant. Purg.* 28. E *Par.* 9. *Franc. Sacch. rim. Esp. Pat. Nost.*

§. I. Per Mancamento di promessa. *Lat. fidei fractio*. *Gr.* ἀπιστία. *G. V.* 9. 268. 2. *Liv. M.*

§. II. Per Mancanza. *Lat. deficientia*, *penuria*. *G. V.* 4. 31. 1. E 10. 35. 3. *Tes. Br.* 3. 2.

DIFFALTARE. Mancare, Scemare. *Lat. imminui*, *deficere*. *Tes. Br.* 2. 43.

DIFFAMAMENTO. Il diffamare. *Lat. diffamatio*, *infamatio*. *Gr.* δυσφημία. *But.*

DIFFAMARE. Macchiar la fama altrui con maledicenza, Infamare. *Lat. diffamare*, *infamiâ notare*, *traducere*. *Gr.* δυσφημῶν. *Libr. Pred. Vit. Plut. Gr. S. Gir. D. Dant. Conv.* 4.

DIFFAMATO. Add. da Diffamare. *Lat. diffamatus*, *infamatus*. *Gr.* ἀτιμως ποινᾶς. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 296. *Guid. G. Sen. Pist.*

DIFFAMATORIO. Aggiunto di scrittura, o simile, fatta per tor la fama, in viruperio altrui. *Lat. famosus*. *Gr.* δύσφημος.

DIFFAMAZIONE. Il diffamare, Biasimo. *Lat. maledicentia*, *convicium*. *Gr.* δυσφημία. *Guid. G. Tratt. gov. fam.*

DIFFERENTE. Add. Vario, Dissimile. *Lat. dissimilis*, *varius*. *Gr.* ἀνόμοιος, ἀλλοῖος. *Bocc. nov.* 15. 1. *Dant. Purg.* 25. *Varch. stor.* 9. 257.

DIFFERENTEMENTE. Avverb. Variamente, Con differenza. *Lat. variè*, *dissimiliter*, *diversè*. *Gr.* ἀνομοίως, ἀλλοίως. *Dant. Par.* 4. *But.*

DIFFERENTISSIMO. Superl. di Differente. *Lat. dissimillimus*. *Gr.* ἀνομοιότατος. *Dav. Scism.* 6. *Red. Ins.* 106.

DIFFERENZA, e DIFFERENTIA. Diversità, Varietà. *Lat. differentia*, *diversitas*, *discrimen*. *Gr.* διαφορά. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 287. *Albert.* 2. *Pass.* 97. *Dant. Par.* 2. *Varch. stor.* 9. 257.

§. Per Lite, Dissensione, Controversia. *Lat. controversia*, *lis*. *Gr.* δίκη, ἔρις. *G. V.* 8. 38. 5. E 10. 65. 1. *Pass.* 205.

DIFFERENZIARE. Disferenziare, Far differenza, Render differente. *Lat. distinguere*. *Gr.* διορίζειν.

DIFFERENZIATO. Add. da Differenziare; Differente. *Lat. dissimilis*, *diversus*. *Libr. Viagg. Fir. disc. lett.* 315.

DIFFERIRE. Esser differente. *Lat. differre*, *distare*. *Gr.* διαφέρειν. *Dant. Par.* 32. *Ar. Fur.* 24. 30. *Alleg.* 165.

§. L' usiamo ancora in significe di Prolungar l' operare, come talora si truova appresso i Latini *differre*, in vece di *procrastinare*. *Fir. As.* 75. *Bern. Orl.* 1. 12. 55.

DIFFERITO. Add. da Differire. *Lat. dilatus*. *Gr.* ἀναβλητός.

§. Per Prolungato. *Lat. procrastinatus*. *Viv. prop.* 116.

DIFFERMAMENTO. Termine rettorico. Confutamento. *Lat. infirmatio*, *confutatio*. *Gr.* ἀνασκευή. *Tes. Br.* 8. 57.

DIFFERMARE. Termine rettorico, Contrario di Confermare; Confutare. *Lat. infirmare*, *confutare*. *Gr.* ἀντιλέγειν. *Tes. Br.* 8. 57.

DIFFICILE. Add. Che non si può fare senza fatica, Malagevole, Faticoso, Che ha in se difficoltà. *Lat. difficilis*. *Gr.* χαλεπός. *Bocc. nov.* 38. 15. *Fr. Giord. Pred.*

DIFFICILISSIMAMENTE. Superl. di Difficilmente. *Lat. difficillimè*. *Gr.* χαλεπώτατα. *Circ. Gell.* 2. 42.

DIFFICILISSIMO. Superl. di Difficile. *Lat. difficillimus*. *Gr.* χαλεπώτατος. *Fr. Giord. Pred.*

DIFFICILMENTE. Avverb Con difficultà. *Lat. difficilè*, *difficulter*. *Gr.* χαλεπῶς. *Tratt. gov. fam.*

DIFFICOLTA', DIFFICOLTADE, e DIFFICOLTATE. Lo stesso, che Difficultà. *Lat. difficultas*. *Gr.* χαλεπότης. *Sagg. nat. esp.* 266.

DIFFICOLTARE. Lo stesso, che Difficultare.

DIFFICOLTOSO. Add. Lo stesso, che Difficultoso. *Lat. difficilis*, *arduus*. *Gr.*

Gr. χαλιτὸς . *Segn. Mann. Marz.* 12. 1.

DIFFICULTA', DIFFICULTADE, e DIFFICULTATE . Aſtratto di Difficile ; Malagevolezza . *Lat. difficultas . Gr.* χαλεπότης . *Bocc. nov.* 7. 2. *Fir. Aſ.* 170. *Red. lett.* t. 235.

§. I. Studiare in difficultà , diceſi di Coloro , che nell' operare ſi ſtudiano di tener le vie più difficili .

§. II. Fare difficultà . V FARE.

DIFFICULTARE , Dare difficultà , Aggiugner difficultà , Render difficile . *Lat. impedire . Gr.* ἐμποδίζειν . *Fir. dial. bell. donn.* 375.

DIFFICULTATO . Add. da Difficultare . *Lat. impeditus . Vit. diſc. Arn.* 56.

DIFFICULTOSO . Add. Che ha difficultà , Difficile . *Lat. difficilis , arduus . Gr.* χαλεπὸς . *Cavalc. Med. ſpir.*

§. Nell' uſo , ſi dice anche d' Uomo inquieto , ſtitico , che mette difficultà nelle ſue operazioni . *Lat. morosus , difficilis . Gr.* χαλεπὸς.

DIFFIDAMENTO . Il diffidare , Diffidenza . *Lat. diffidentia . Gr.* ἀπιστία . *Fr. Iac. T.* 2. 2. 8.

DIFFIDARE . Non aver fidanza , Non ſi fidare , Non s' aſſicurare . *Lat. diffidere . Gr.* ἀπιστεῖν . *Dant. Purg.* 3. E *Par.* 18.

§. I. In ſignific. neutr. paſſ. *Guicc. ſtor.* 17. 6.

§. II. In ſignific. att. per Tor la ſicurtà , o la ſperanza . *Lat. ſpem eripere . Rim. ant. P. N. Rain. Aquin.*

DIFFIDATO . Add. da Diffidare . *Lat. diffiſus . Gr.* ὁ ἀπιστήσας . *M. V.* 11. 25. *Stor. Eur.* 1. 3.

DIFFIDENTE . Che diffida , o Di cui ſi ha diffidenza ; Oppoſto a Confidente . *Lat. diffident . Gr.* ὁ ἀπιστῶν .

DIFFIDENZA , e DIFFIDENZIA . Il diffidare . *Lat. diffidentia . Gr.* ἀπιστία . *Bocc. nov.* 98. 49. *Petr. uom. ill. Ar. ſat.* 1.

DIFFINIRE . Decidere , Terminar quiſtioni . *Lat. dirimere , decidere . Gr.* διαλύειν . *Paſſ.* 146. *Vit. Plut. Dant. vit. nuov.* 7.

§. I. Per Finire , Compiere . *Lat. complere . Teſ. Br.* 2. 48.

§. II. Per Dar la diffinizione di checcheſſia . *Lat. definire . Gr.* ἀφορίζειν . *Paſſ.* 186.

DIFFINITAMENTE . Avverb. Chiaramente , Aſſolutamente . *Lat. definitè , ſimpliciter . Gr.* σαφῶς , ἁπλῶς . *S. Griſoſt.*

DIFFINITIVO . Add. Che diffiniſce , Che termina , Che riſolve . *Lat. definitivus . Gr.* ἀφοριστικὸς . *Libr. Amor. Buc. pr. Franc. Sacch. rim Stor. Eur.* 1. 6.

DIFFINITO . Add. da Diffinire . *Lat. definitus . Gr.* ἀφωρισμένος .

DIFFINITORE . Verbal. maſc. Che diffiniſce . *Lat. definitor . Gr.* ὁ ἀφορίζων . *Buon. Fier.* 3. 2. 4. E *ſc.* 5. E 4. 4. 13.

DIFFINIZIONE . Termine filoſofico , ed è il Detto , che paleſa l' eſſenza , o la qualità di che che ſia , o veramente Parlare , che con propri , e conoſciuti vocaboli l' eſſere eſprime di che che ſia ; ovvero Un parlare , il quale brevemente , e per coſe eſſenziali ne dichiara la quiddità , e la natura della coſa , che ſi diffiniſce . *Lat. definitio . Gr.* ὁρισμὸς , ὅρος . *Paſſ.* 74. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Deciſione . *Lat. deciſio . Gr.* διάλυσις . *Coll. SS. Pad.*

DIFFONDERE . Spargere abbondantemente , largamente . *Lat. diffundere . Gr.* διαχεῖν . *Dant. Purg.* 15. *Eſp. Salm.*

§. In ſignific. neutr. paſſ. Dilatarſi . *Lat. diffundi . Gr.* διαχεῖσθαι . *Sagg. nat. eſp.* 236.

DIFFORMARE . RIdurre In cattiva forma , Deformare . *Lat. deformare . Gr.* ἀμορφοποιεῖν .

DIFFORMATAMENTE . Avverb. In modo difforme , Con difformità , Sproporzionatamente . *Lat. deformiter . Gr.* ἀμέτρως . *S. Ag. C. D.*

DIFFORMATO . Add. Ridotto a deformità . *Lat. deformatus . Gr.* ἀμαυρωθείς . *Amm. ant.* 40. 1. 14. *Fr. Giord. Pred. Fr. Iac. T.* 2. 2. 6. *Tac. Dav. ann.* 4. 103.

DIFFORME . Add. Deforme . *Lat. deformis . Gr.* ἄμορφος . *Fiamm.* 4. 61. *Galat.* 8. E 11.

§. Per Diſforme , Differente , Non conforme . *Lat. diſſonus , diſſentiens . Gr.* διαφορῶν , διαφερόμενος . *Petr. ſon.* 154. *Galat.* 64. *Sagg. nat. eſp.* 184.

DIFFORMITA' , DIFFORMITADE , e DIFFORMITATE . Deformità , Bruttezza .

tezza. *Lat. deformitas. Gr. ἀμορφία. Libr. Amor.*

§. Per Diversità. *Lat. diversitas. Segg. na. esp.* 170.

DIFFUSAMENTE. Avverb. Largamente, Copiosamente, Ampiamente. *Lat. diffusè, abundanter. Gr. διαχεχυμένως. Cr.* 11. *pr. Maestruzz. Mor. S. Greg.*

DIFFUSIONE. Spargimento. *Lat. diffusio, effusio. Gr. διαχυσις. Fr. Giord. Pred.*

DIFFUSISSIMAMENTE. Superl. di Diffusamente. *Lat. diffusissimè. Fr. Giord. Pred. R.*

DIFFUSISSIMO. Superl. di Diffuso. *Lat. diffusissimus, maximè prolixus. Gr. μαλίστα διάχυτος. Zibald. Andr.*

DIFFUSIVO. Add. Che diffonde, Che sparge. *Lat. diffundendi vim habens. Gr. διαχυτικός. Bus.*

DIFFUSO. Add. da Diffondere. *Lat. diffusus. Gr. διαχεχυμένος. Bocc. nov.* 99. 2. *Dant. Purg.* 32. *Petr. son.* 170. *S. Grisost. Fr. Iac. T.* 6. 1. 4. *Red. cons.* 1. 220.

DIFICAMENTO. V. A. Il dificare, e 'l Dificio stesso. *Lat. ædificatio. Gr. οἰκοδομία. Albert.* 63.

DIFICARE. V. A. Edificare. *Lat. ædificare. Gr. οἰκοδομεῖν. G. V.* 12. 101. 9. *Dittam.* 2. 31. *D. Gio: Cell. lett.* 2.

§. Per Dar buono esempio. *Fior. Ital. D.*

DIFICAZIONE. V. A. Edificazione. *Lat. ædificatio, construction.*

§. Per Buono esempio. *Maestruzz.* 2. 7. 11.

DIFICIATO. V. A. Fabbricato. *Lat. ædificatus. Gr. οἰκοδομηθείς. G. V.* 5. 29. 1.

DIFICIO. V. A. Edificio. *Lat. ædificium. Gr. οἰκοδομή. Tes. Br.* 2. 36. *Dant. Inf.* 34. *E Purg.* 32.

§. Per Macchina, Ordigno. *Lat. machina. Gr. μηχανή. G. V.* 8. 55. 4. *E* 9. 91. 1. *E cap.* 302. 1.

DIFILARE. Neutr. pass. Muoversi per andare con gran prestezza; e quasi a filo verso alcuno, o verso checchè sia. *Lat. involare in aliquem, properare, properipere se. Gr. πρός τινὰ σπεύδειν. Bus. Purg.* 5. 1. *Morg.* 5. 44. *E* 23. 22.

§. E in significat. att. Muovere con velocità verso alcuno. *Franc. Sacch. nov.* 166.

DIFILATAMENTE. Avverb. Difilato, Con prestezza. *Lat. recta. Gr. εὐθύς.*

DIFILATO. Add. da Difilare; ma si usa forse solamente in alcune formole particolari, e maniere precise, e piuttosto in forza d'avverb. come Venire, o Andar difilato, che vale Venire, o Andare con prestezza, quasi A filo. *Lat. recta. Gr. εὐθύ, εὐθύς. Morg.* 3. 35. *Varch. stor.* 9. *Fir. Luc.* 3. 2. *Goll. Sport.* 3. 1. *Tac. Dav. ann.* 11. 139. *Salv. Granch.* 3. 11. *Malm.* 7. 5. *E* 7. 63.

DI FILO. Posto avverbialm. vale Senza intermissione; e si dice di operazioni, che possono esser disgiunte. *Lat. continenter. Gr. συνεχῶς.*

§. Pigliare uno di filo, vale Indurre altrui a checchè sia senza dargli tempo di repliche.

DIFINIMENTO. Il difinire. *Lat. definitio. Gr. ὁρισμός. Fr. Giord. Pred.*

§. Per Finimento, Fine. *Lat. finis, interitus. Gr. τελευτή. Tes Br.* 2. 50.

DIFINIRE. Diffinire. *Lat. definire. Gr. ἀφορίζειν. G. V.* 12. 18. 6. *Maestruzz.* 2. 7. 7.

DIFINITO. Add. da Difinire. *Lat. definitus. Gr. ὡρισμένος. Bus.*

DIFINITORE. Verbal. masc. Che difinisce. *Lat. diiudicator, dirempter. Gr. διαιρῶν. Com. Par.* 6.

DIFINIZIONE. Diffinizione. *Lat. definitio. Gr. ὁρισμός. Bus. G. V.* 11. 134. 4. *Maestruzz.* 1. 33 *Carl. Fior.*

DIFORMARE. Diformare. *Lat. deformare. Gr. ἀμαυροῦν. Fr. Iac. T.* 5. 3. 2.

DIFORMITA', DIFORMITADE, e DIFORMITATE. Lo stesso, che Deformità. *Lat. deformitas. Gr. ἀμορφία. Maestruzz.* 1. 18.

DI FORZA. Posto avverbialm. vale Con forza, Con impeto, Gagliardamente, Con prestezza. *Lat. viriliter, fortiter, strenuè. Gr. ἀνδρικῶς. Bocc. nov.* 49. 7. *E nov.* 85. 18. *Rett. Tull. Vegez. Dant. Inf.* 14. *Ar. Fur.* 11. 66. *Cas. lett.* 77.

§. E con alcuno aggiunto per dinotar

notar maggior veemenza . *Dant. Inf.* 14. *Sen. Piſt.*

DI FRESCO . Poſto avverbialm. vale Novellamente , Nuovamente , Poco avanti , Poco fa . *Lat. nuper , recenter , recens . Gr.* νεωστὶ , ἄρτι . *G. V.* 11. 96. 3. *Sen. Piſt. Fir. Luc.* 5. 7.

DIFRIGE . Materia depoſta dal rame nel fonderſi . *Lat. diphriges . Gr.* διφρυγὶς . *Ricett. Fior.* 35.

DI FUORI , e DI FUORE . Prepoſizione , che al ſecondo , e al ſeſto caſo ſi congiugne , e vale Fuora . *Lat. foris , foras . Gr.* ἔξωθεν . *Teſ. Br.* 5. 17. *Dant. Inf.* 12. E *Purg.* 3.

§. I. Talora è poſto avverbialm. *Lat. foris , extra , extrinſecus . Gr.* θύραθεν . *Bocc. introd.* 54. E *nov.* 4. 12. *Fiamm.* 1. 29. *Petr. ſon.* 9. *Maeſtruzz.* 2. 1. *Paſſ.* 190.

§. II. E in forza di ſuſt. vale Banda , o Parte eſteriore . *Com. Inf.* 24.

§. III. Di furi , in vece di Di fuori , il diſſe in rima *Dant. Purg.* 19.

§. IV. Per Proprietà di linguaggio , ſi dice Eſſere , Andare ec. di fuori , e vale Fuor della città , o della terra murata . *Lat. ruſticari . Sen. ben. Varch.* 4. 11.

DI FURTO. Poſto avverbialm. vale Furtivamente , Naſcoſamente , Con inganno . *Lat. furtim , clam . Gr.* λάθρα , κρύφα . *G. V.* 10. 140. 2. *Bocc. nov.* 98. 34. *Stor. Piſt.* 127. *Ar. Fur.* 24. 60.

DI GALOPPO . v. GALOPPO §. *Bern. rim.*

DI GANA . Poſto avverbialm. v. GANA .

DIGENERARE . Degenerare . *Lat. degenerare . Gr.* ἐκτρέπεσθαι . *Alleg.* 186.

DIGERIRE . Smaltire . *Lat. digerere , concoquere . Gr.* πέπτειν . *Bocc. nov.* 40. 14. *Cr.* 2. 7. 5. E 11. 14. 2. *Red. leſſ.* 1. 306.

§. Digerire , in ſentimento chimico , vale Separare , per alcuno proprio modo , il puro dall' impuro . *Lat. digerere , ſeparare . Gr.* ἀποχωρίζειν .

DIGERITO . Add. da Digerire . *Lat. digeſtus . Gr.* πεπτός . *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. Diſpoſto , Bene ordinato . *Lat. compoſitus , ordinatus . Gr.* εὔτακτος , διακεκοσμημένος .

DIGERITORE . Verbal. maſc. Che digeriſce . *Buon Fier.* 3. 3. 2.

DIGESTA . V. A. Lo ſteſſo , che Digeſto ſuſt. *Lat. digeſtum . Com. Ovid. Piſt. Teſ. Br.* 2. 25.

DIGESTIBILE . Add. Atto a digeſtirſi . *Lat. concoctu facilis . Gr.* εὔπεπτος . *Cr.* 2. 12. 2. E 5. 3. 3. *Soder. Colt.* 75.

DIGESTIMENTO . Digeſtione . *Lat. digeſtio , concoctio . Gr.* πέψις . *Annot. Vang*

DIGESTIONE . Il digeſtire . *Lat. digeſtio , concoctio . Gr.* πέψις . *M. V.* 9. 51. *Cr.* 1. 2. 3. *Volg. Raſ. M. Aldobr. P. N.* 21.

DIGESTIRE . Digerire . *Lat. digerere , concoquere . Gr.* πέπτειν . *Cr.* 2. 8. 10. E *cap.* 7. 2. E *cap.* 9. 5. *Cron. Morell. Capr. Bott.* 7. 133. E 7. 135.

§. Digeſtire , per metaf. vale Ordinare , Diſporre , Ripenſare . *Filoc.* 5. 314.

DIGESTIVO . Add. Che digeſtiſce . *Lat. digeſtivus . Gr.* πεπτικός . *Teſ. Br.* 2. 33. *Cr.* 1. 3. 3.

DIGESTIZIONE . V. A. Digeſtione . *Lat. digeſtio. Libr. Am.* 78.

DIGESTO . Suſt. Le Pandette di Giuſtiniano . *Lat. digeſtum . Gr.* πανδέκτης . *Franc. Sacch. rim. Burch.* 1. 52.

DIGESTO . Add. da Digeſtire ; Digerito . *Lat. digeſtus , concoctus . Gr.* πεπτός . *Dant. Purg.* 25. *Lab.* 232.

§. Per metaf. Diſpoſto , e Bene ordinato . *Lat. compoſitus , ordinatus . Gr.* εὔτακτος . *Dant. Par.* 10. *But.*

DIGHIACCIARE . Lo ſteſſo , che Didiacciare . *Lat. ſolvi . Gr.* διαλυθῆναι .

DIGHIACCIATO . Add. da Dighiacciare ; Didiacciato .

DI GIA'. Poſto avverbialm. riferiſce tempo paſſato . *Lat. iam . Gr.* ἤδη . *Fir. Aſ.* 78.

§. Per lo ſolo Già , in vece di Oramai . *Lat. iam . Gr.* ἤδη . *Urb.*

DIGIOGARE . Sciogliere , e liberare dal giogo . *Lat. abiugare . Gr.* ἀποζυγίζειν .

DIGIOGATO . Add. da Digiogare . *Lat. iugo ſolutus . Franc. Sacch. nov.* 36.

DI GIORNO . Poſto avverbialm. vale Mentre è giorno . *Lat. die . Gr.* ἡμέρας . *Petr. canz.* 3.

DI GIORNO IN GIORNO. Posto avverbialm. Lo stesso, che Di dì in dì. *Lat. de die in diem. Bocc. nov.* 1. 10. *Din. Comp.*

DI GIU'. Posto avverbialm. Contrario di Di su. *Lat. deorsum. Gr.* κάτω. *Dant. Inf.* 5. *Nov. ant.* 62. 5. *Tes. Br.* 2. 40.

DIGIUGNERE. Separare, Disgiugnere. E si usa anche neutr. pass. *Lat. separare, seiungere, disiungere. Gr.* χωρίζειν, διαιρεῖν. *Borg. G. S.* 41.

§. Per Levare il giogo a' buoi. *Lat. bobus iugum solvere. Bern. Orl.* 1. 24. 44.

DIGIUNARE. Mangiare quanto, e quello, che conviene per osservare il precetto di santa Chiesa. *Lat. ieiunare, ieiunium celebrare. Gr.* νηστεύειν. *Bocc. nov.* 1. 16. *Gr. S. Gir. Maestruzz.* 2. 25.

§. I. Per Semplicemente non mangiare, Star digiuno. *Lat. inediam sustinere. Gr.* ἀσιτεῖν. *Bocc. nov.* 7. 10. *Dant. Purg.* 23.

§. II. Digiunare, o Aver digiunato la vigilia di santa Caterina, si dice in proverb. di Chi ha avuto buona fortuna nel maritarsi. *Gell. Sport.* 5. 5. *Fir. Luc.* 4. 4.

§. III. Chi spilluzzica non digiuna. v. SPILLUZZICARE §.

DIGIUNATORE. Verbal. masc. Che digiuna. *Lat. ieiunator, ieiunans. Gr.* νηστής. *Esp. Vang. Franc. Sacch. nov.* 22. *Annot. Vang. Maestruzz.* 1. 39.

DIGIUNATRICE. Femm. di Digiunatore. *Lat. ieiunatrix. Gr.* νηστεύουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

DIGIUNE. Quattro tempora. *Lat. quatuor tempora. G. V.* 8. 81. 3. *M. V.* 11. 32.

§. Per Digiuno semplicemente. *Lat. ieiunium. Gr.* νηστεία. *Fr. Giord. Pred. G. V.* 10. 53. 1.

DIGIUNO. Sust. Il digiunare. *Lat. ieiunium. Gr.* νηστεία. *Esp. Vang. But. G. V.* 6. 19. 4. *Maestruzz.* 1. 39. *Bocc. nov.* 16. 20.

§. I. Per metaf. *Petr. son.* 197.

§. II. Pascere il digiuno, vale Satollarsi. *Lat. famem eximere. Gr.* λιμὸν ἐξαφῆσαι.

DIG UNO. Add. Voto di cibo. *Lat. ieiunus. Gr.* νήστης. *Bocc. nov.* 77. 57. *Cr.* 4. 36. 1. *Bern. Orl.* 1. 17. 27.

§. I. Per metaf. *Dant. Inf.* 18. E *Purg.* 21. *Bus. ivi. Petr. cap.* 1.

§. II. A digiuno, posto avverbialm. vale Senza aver mangiato. *Red. cons.* 1. 146.

§. III. Digiuno, dicono ancora gli anatomisti l' Intestino tenue secondo, perchè si trova sempre vuoto.

§. IV. In proverb. Il satollo non crede al digiuno; e vale, che Chi è in buono stato non crede a chi si rammarica d' esser in malvagio. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. V. In proverb. Voler esser digiuno di qualche cosa, vale Desiderare di non averla fatta. *Bocc. Vis.* 12. *Lab.* 70. *Ciriff. Calv.* 2. 41.

DIGIUNTO. Add. da Digiugnere. *Lat. separatus, disiunctus. Gr.* χωρισθείς. *Com. Purg.* 3. *Guitt. lett.* 20.

DI GIUSO. Posto avverbialm. Lo stesso, che di Giù. *Lat. deorsum. Gr.* κάτω.

DIGNISSIMO. Superl. di Degno. *Lat. dignissimus. Gr.* ἀξιώτατος. *Bocc. nov.* 31. 20. *G. V.* 12. 108. 3. *Petr. son.* 154. *Bemb. rim.*

DIGNITA', DIGNITADE, e DIGNITATE. Astratto di Degno, in senso d' orrevol condizione, e d' alto affare. *Lat. dignitas. Gr.* ἀξία. *Dant. Par.* 7. *Bocc. introd.* 48.

§. I. Per Grado d' uficio. *G. V.* 10. 75. 3. *Dant. Purg.* 19.

§. II Per Aspetto maestoso, e signorile. *Lat. oris dignitas. Fir. dial. bell. donn.* 385.

DIGNITOSO. V. A. Add. Degno, Che ha dignità, Riputato. *Lat. dignus. Gr.* ἄξιος. *Salust. Ing. R. Valer. Mass. Fr. Giord. Pred. D. Fr. Giord. S. Pred.* 18. *Rett. Tull. Dant. Purg.* 3.

DIGOCCIOLARE. Gocciolare. *Lat. distillare. Gr.* ἀποσταζειν. *Esp. Pat. Nost.*

DIGOZZARE. Sgozzare, Levare il gozzo. *Lat. iugulare, iugulum abscindere. Gr.* σφαττειν, σφαζειν.

§. Per Tor via la copritura della gola. *Franc. Sacch. nov.* 178.

DIGRADAMENTO. Scendimento a grado per grado. *Lat. descensus. Gr.* καταβασις. *Com. Inf.* 7.

DI-

DIGRADARE. Scendere a poco a poco, o di grado in grado; ed in alcuni de' ſuoi ſentimenti ſi uſa talora nel ſignific. neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. gradatim deſcendere*. *Gr.* βάδην καταβαίνειν. *Dant. Par.* 32. *G. V.* 1. 36. 4.

§. I. Per metaf. Peggiorare. *Lab.* 158.

§. II. Per Derivare. *Franc. Sacch. Op. div.*

§. III. Per Declinar dolcemente. *Bocc.* g. 6. *f.* 8.

§. IV. Per Lo diminuirſi, o ſcorciare degli ſpazj, de' gradi, o d' altro corpo. *Lat. gradatim imminui*. *Gr.* βάδην ἐλαττοῦσθαι. *Dant. Purg.* 22. *M. V.* 3. 74. *Cr.* 2. 23. 13.

§. V. Per Privar della dignità, e del grado; e oggi in queſto ſignifie. ſi dice ſolamente degli eccleſiaſtici, quando per alcun loro misfatto ſono privati de' privilegj, e delle dignità chericali. *Lat.* * *degradare*. *Maeſtruzz.* 2. 36. *E* 2. 37. *Fr. Iac. T.*

§. VI. Per Dividere in gradi. *Lat. in gradus dividere*. *Gr.* κατὰ βαθμοὺς διαιρεῖν. *Dott. Iac. Dant.* 21.

DIGRADATAMENTE. Avverb. Di grado in grado, Gradatamente. *Lat. gradatim*. *Guitt. lett.* 29.

DIGRADATO. Add. da Digradare; Partito in gradi. *Lat. in gradus diviſus*. *Gr.* κατὰ βαθμοὺς διηρημένος. *But. Inf.* 3.

§. Per Privato del grado. *Lat. gradu dignitatis deſectus*. *Valer. Maſſ. P. S. Maeſtruzz.* 1. 4.

DIGRADAZIONE. Digradamento, Scendimento. *Lat. deſcenſus*. *Gr.* καταβάσις. *But.*

DI GRADO. Poſto avverbialm. vale Benvolentieri, Gratamente. *Lat. libenter*. *Gr.* ἀσμένως. *Bocc. nov.* 100. 11. *Sen. Piſt. Vit. Plut.*

§. Di buon grado, o Di mal grado, vale Benvolentieri, o Malvolentieri. *Lat. libenter, illibenter, aegrè*. *Gr.* ἀσμένως, χαλεπῶς, δυσχερῶς, μόγις.

DI GRADO IN GRADO. Poſto avverbialm. vale Grado per grado, Succeſſivamente. *Lat. gradatim, per gradus*. *Gr.* βάδην. *Dant. Par.* 28. *G. V.* 1. 36. 3. *E num.* 4.

DI GRANDISSIMA LUNGA. Poſto avverbialm. ſuperl. di Di gran lunga. *Lat. quammaximè*. *Gr.* ὡς μάλιστα. *Lab.* 188.

DI GRAN LUNGA. Poſto avverbialm. vale Grandemente, Fuor di modo. *Lat. valde, admodum, penitùs, longè*. *Gr.* ὡς σφόδρα. *Bocc. nov.* 8. 2.

§. I. In vece di Piuttoſto, Molto più. *Lat. potius*. *Bocc. nov.* 77. 49.

§. II. Per Nè pure anche. *Bocc. nov.* 60. 12.

DI GRAN VANTAGGIO. Poſto avverbialm. vale Ottimamente, Per eccellenza. *Lat. quam optimè*. *Gr.* ὡς ἄριστα. *Bocc. nov.* 13. 8. *E nov.* 33. 10.

DIGRASSARE. Levare il graſſo. *Lat. adipem demere*. *Ricett. Fior* 296.

DIGRASSATO. Add. da Digraſſare. *Red. conſ.* 1. 169. *E* 172.

DI GRATO. Poſto avverbialm. vale Volontariamente, Senza ricompenſa. *Lat. gratis, gratuitò*. *Gr.* δωρεὰν, ἀμισθί. *M. V.* 9. 105.

§. Per Senza occaſione. *Lat. immeritò, iniuria*. *Gr.* ἀναξίως. *M. V.* 9. 1.

DI GRAZIA. Poſto avverbialm. l' uſiamo nello ſteſſo ſignific. che la interiezione Deh. *Lat. quaeſo, ſodes*. *Gr.* ὦ τάν. *Tac. Dav. ann.* 6. 112. *Fir. Aſ.* 12. *Vinc. Mart. lett.* 9.

DIGREDIRE. V. L. Far digreſſione. *Lat. digredi*. *Gr.* ἐκβαίνειν. *Dant. Par.* 29. *But. ivi*.

DIGRESSIONE. Tralaſciamento del filo principale della narrazione per intraporvi altra coſa. *Lat. digreſſio, epiſodium*. *Gr.* ἐπεισόδιον. *Dant. Purg.* 6. *G. V.* 11. 134. *tit. E num.* 6. *Dant. Conv.* 6. *Varch. Ercol.* 196.

DIGRESSIVO. Add. Che fa digreſſione, Che ha in ſe digreſſione. *Lat. digreſſivus*. *Gr.* ἐπεισοδικός. *But. pr.*

DIGRESSO. Suſt. Digreſſione. *Lat. digreſſio, epiſodium*. *Gr.* ἐπεισόδιον, ἐκβασις. *Ar. Fur.* 23. 38.

DIGRIGNANTE. Che digrigna. *Franc. Sacch. nov.* 185.

DIGRIGNARE. Proprio de' cani, quando nel ringhiare ritirano le labbra, e moſtrano i denti, e gli arruotano; ed oltre al ſignific. att ſi uſa talora nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. frendere, ringi, birrire*. *Gr.* βρύχειν, ὀύειν. *Ar. Fur.* 2. 5.

§. I.

§. I. E per ſimilit. ſi dice d' altri animali, e dell' uomo ancora, o di coſe, che facciano romore ſimile al digrignare de' denti. *Bui.* 22. 2 *Dant. Inf.* 21. *Franc Sacch. nov.* 34. E *rim.* 17. *Bern. Orl.* 2. 26 9.

§. II. Figuratam. per Iſtorcerſi, Aver per male. *Lat. aegrè ferre*. *Gr.* χαλεπῶς φέρειν. *Fir. Luc. lic.*

DIGRIGNATO. Add. da Digrignare. *Lib. Op. div. narr. mirac. Franc. Sacch. rim.* 47.

DIGROSSAMENTO. Il digroſſare. *Lat. informatio, deformatio, rudimentum*. *Gr.* προπαιδεία. *Serd. ſtor. Ind.* 6. 228.

DIGROSSARE. Propriamente Aſſottigliare; ma comunemente ſi prende per Abbozzare, e Dar principio alla forma, per lo più dell' opere manuali. *Lat. informare, deformare*. *Gr.* προπαιδεύειν. *Franc. Sacch. nov.* 84. E *nov.* 215.

§. Per metaf. Ammaeſtrare, Inſtruire la gente rozza. *Lat. erudire, inſtruere*. *Gr.* παιδεύειν. *G. V.* 8. 10. 2.

DIGROSSATO. Add. da Digroſſare. *Lat. informatus, deformatus*. *Gr.* παιδευθείς. *Libr. Son.* 80.

DIGRUMARE. Lo ſteſſo, che Rugumare; e ſi dice per lo più di quegli animali, che rimandano in bocca il cibo per rimaſticarlo. *Lat. ruminare*.

§. I. Per metaf. *Buon. Fier.* 1. 3. 4.

§. II. Per Semplicemente mangiare. *Lat. edere, comedere*. *Malm.* 5. 63.

§. III. Per Penſare ſeco ſteſſo ad alcuna coſa, e quaſi maſticandola non la potere inghiottire; e ſi ſuol dire di coloro, a' quali ſuccede qualche coſa di loro poco guſto; e diceſi Digrumarla, e Digrumarſela. *Lat. perpendere*. *Malm.* 6. 5.

§. IV. Per Semplicemente penſare tra ſe. *Salv. Spin.* 3. 4. *Alleg.* 323. *Buon Fier.* 3. 4. 11.

DIGRUMATO. Add. da Digrumare.

DIGRUMATORE. Verbal. maſc. Che digrumа. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

DIGUASTARE. V. A. Guaſtare. *Lat. vaſtare, corrumpere, devaſtare*. *Gr.* φορᾶν. *Fr. Iac. T. Albert.* 39.

§. Per Diſſipare. *Lat. diſſipare, diſperdere*. *Albert.* 12.

DIGUAZZAMENTO. Il diguazzare. *Lat. agitatio*. *Gr.* ἄσεισις. *Libr. cur. malatt.*

DIGUAZZARE. Dibatter l' acqua, o altri liquori ne' vaſi. *Lat. agitare*. *Gr.* σείειν. *Cr.* 5. 19. 17. *Morg.* 25 269.

§. I. Diguazzare alcun vaſo, ſi dice del Dimenarlo ad effetto di diguazzar ciò, che vi ſi contiene. *Sagg. nat. eſp.* 238.

§. II. Per metaf. in ſignific. att. neutr. e neutr. paſſ. vale Agitare, Dimenare. *Franc. Sacch. nov.* 74. *Lor. Med. canz. Morg.* 10. 16. E 27. 57. *Bern. Orl.* 2. 10. 12. *Sen. ben. Varch.* 7. 21.

DIGUAZZATO. Add. da Diguazzare. *Volg. Meſ.*

DIGUSCIARE. Lo ſteſſo, che Sguſciare. *Lat. ſiliqua ſpoliare*. *Gr.* κεράτιον ἀφαιρεῖν.

DIGUSCIATO. Add. da Diguſciare; Sguſciato, Tratto del guſcio; ma non ſi direbbe di tutte le coſe, che hanno guſcio, come d' uova, di noci, di mandorle, e ſimili, perchè dell' uova diciamo Mondare, e dell' altre Schiacciare. *Lat. ſiliqua exutus*. *Gr.* κεράτιον ἀφῃρημένος. *Cr.* 6. 35. 4.

DI LA'. Avverb. locale. Contrario di Di quà; rappreſenta così ſtato, come moto. *Lat. illic, illuc, illinc*. *Gr.* ἐκεῖ, ἐκεῖθεν. *Bocc. nov.* 15. 8. E *nov.* 76. 4. *G. V.* 5. 38. 4.

§. Come Di quà, s' intende, e ſi riferiſce a queſto mondo, così anche Di là s' uſa per riferir l' altro, e per lo contrario le perſone morte allorachè introdotte ſono a parlare, pigliano Di quà per lo luogo loro, e Di là per lo noſtro; così Di quà, e Di là s' uſano per lo *Lat. trans*, e *citra*, pigliando per diviſione o mari, o monti, o anche coſe ideali. *Bocc. nov.* 28. 19. E *nov* 70. 9. *Petr. canz.* 9. 1. E *ſon.* 94. *Dant. Inf* 5. E *Purg.* 21.

DI LA'. Prepoſizione, che regge il ſeſto caſo; e vale Paſſato il termine, che ſi accenna dalla prepoſizione; Oltre il detto termine. *Lat. trans, ultra*. *Gr.* πέραν. *Bocc. nov.* 12 6. *Petr. canz.* 22. 2.

DILACCARE. Levar le lacche, cioè le coſce. *Lat. coxas ſcindere*. *Gr.* ἰσχία τίλλειν.

§. Figuratam. vale Guaſtare, e Straccare ogni membro, Dilacerare. *Lat. dila-*

dilaniare ', *lacerare*. *Dant. Inf.* 28. *Buti.*

DILACCIARE. Sfibbiare, e Sciorre i lacci, Dislacciare; Contrario d' Allacciare. *Lat. ſolvere*. *Gr. διαλύειν*. *Franc. Sacch. nov.* 64. *Morg.* 27. 212.

DILACERARE. Lacerare. *Lat. lacerare, dilaniare*. *Gr. παράττειν, διασπᾶν*. *Dant. Inf.* 13. *Lab.* 33. *Virg. En. M. Mor. S. Greg. Cron. Morell.* 252.

DILACERATO. Add. da Dilacerare. *Lat. dilaceratus, dilaniatus*. *Gr. ἐσπαραγμένος, διασπαθείς*. *Fr. Giord. Pred.*

DI LA' ENTRO. Poſto avverbialm. vale Di dentro a quel luogo. *Lat. illinc*. *Gr. ἐκεῖθεν*. *Bocc. nov.* 2. 12.

DILAGARE. Allagare. *Lat. inundare*. *Gr. πλημμύρειν*. *Ar. Fur.* 8. 69. *E* 18. 162. *Taſſ. Ger.* 10. 25.

DILAGATAMENTE. Avverb. Con furia, Con impeto.

DILAGATO. Add. da Dilagare. *Lat. inundatus*. *Gr. καταχλιζόμενος*. *Libr. cur. malatt.*

DI LA' GIU', che anche DILAGGIU' ſi ſcrive. Avverb. compoſto delle ſuddette voci, e vale Da quella parte inferiore. *Lat. infernè*. *Gr. κάτω*.

DI LANCIO. Poſto avverbialm. vale Senza intervallo. *Lat. ſtatim*. *Gr. ἀθρόως*.

§. Di primo lancio. v. LANCIO.

DILANIARE. V. L. Sbranare, Lacerare. *Lat. laniare, dilaniare*. *Gr. παράττειν, διασπᾶν*. *Filoc.* 2. 323.

DILANIATO. Add. da Dilaniare. *Vit. SS. Pad.* 1. 116.

DILAPIDARE. V. L. Mandar male il ſuo, Scialacquare. *Lat. dilapidare*. *Gr. κατασπαθᾶν*.

DI LARGO. Poſto avverbialm. vale Largamente. *Lat. largè, abundanter*. *M. V.* 9. 107.

DI LA' SU', che anche DILASSU' ſi ſcrive. Avverb. compoſto delle ſuddette voci, e vale Da quella parte ſuperiore. *Lat. ſuperne*. *Gr. ἄνω*. *Rim. ant.*

DILATAMENTO. Il dilatare. *Lat. dilatatio*. *Gr. ἄνοιγμα*. *Cr.* 1. 4. 1. *Teol. Miſt.*

DILATANTE. Che dilata. *Lat. dilatans, expandens*. *Gr. πλατύνων, ἐκτείνας*. *G. V.* 11. 3. 15.

DILATANZA. V. A. Dilatamento. *Lat. dilatatio*. *Gr. ἀνάρυσμός*. *Com. Par.* 31.

DILATARE. Allargare, Ampliare; e ſi adopera frequentemente anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat. dilatare, expandere*. *Bocc. lett. Pin. Riſ.* 277. *G. V.* 10. 117. 2. *Coll. SS. Pad. Dant. Purg.* 32. *E Par.* 22. *Red. Oſſ. an.* 169.

§. Per Trattenere, Allungare, Prolungare, Differire. *Lat. prolatare*. *Gr. παρεκτείνειν, ἀναβάλλεσθαι*. *G. V.* 11. 59. 6. *E cap.* 136. 3.

DILATATIVO. Add. Che ha virtù di dilatare. *Serap. B. V.* 13.

DILATATO. Add. da Dilatare. *Lat. dilatatus, expanſus*. *Gr. πλατυνθείς, ἐκπεταρός*. *Dant. Inf.* 14. *Coll. Ab. Iſac* 2. *Cavalc. Frutt. ling. Taſſ. Ger.* 10. 61.

DILATAZIONE. Il dilatare, Dilatamento. *Lat. dilatatio, expanſio*. *Gr. ἄνοιγμα, πέτασμα*. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 33. *Red. Oſſ. an.* 34.

DILAVAMENTO. Il dilavare. *Lat. dilutio, ſlutio*. *Gr. διάλυσμα*. *Cr.* 2. 18. 3.

DILAVARE. Conſumare, e Portar via in lavando. *Lat. diluere, eluere*. *Gr. διαλύζειν*. *G. V.* 11. 1. 12. *Cr.* 2. 17. 7. *Tratt. pecc. mort.*

DILAVATO. Add. da Dilavare, per lo più aggiunto de' colori, quando ſono ſmorti. *Lat. dilutus*. *Gr. ὑδαρής*. *Fir. dial. bell. donn.* 401. *Red. Oſſ. an.* 144.

§. Per Impallidito, Smorto. *Lat. dilutus*. *Gr. ἄχροος*. *Malm.* 7. 32.

DILAZIONCELLA. Dim. di Dilazione. *Lat. morula, parva dilatio*. *Gr. μικρὰ ἀναβολή*. *Zibald. Andr.*

DILAZIONE. Indugio. *Lat. dilatio, mora*. *Gr. ἀναβολή*. *Bocc. nov.* 98. 52. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Stor. Eur.* 1. 13 *E* 6. 151. *Fir. Aſ.* 288. *Caſ. lett.* 17.

DILEGARE. Dislegare. *Gr. S. Gir.* 11.

DILEGGIAMENTO. Il dileggiare, Beffa. *Lat. irriſio, illuſio*. *Gr. ἐμπαιγμα, χλευασμός*. *Segn. Pred.* 38. 2.

DILEGGIARE. Beffare, Deridere, Pigliarſi giuoco d' alcuno, Schernirlo. *Lat. irridere, illudere*. *Gr. χλευάζειν*. *Pataff.* 3. *Libr. Viagg. Varch. Ercol.* 54.

Morg.

Morg. 21. 79. *Bern. Orl.* 1. 20. 32.

DILEGGIATEZZA. Aſtratto di Dileggiato; Scoſtumatezza, Sfacciatezza, Sfrenatezza. *Lat. impudentia. Gr.* ἀναιδεια. *Com. Purg.* 23.

DILEGGIATO. Add. da Dileggiare. *Lat. irriſus, illuſus. Gr.* κεχλευασμενος. *Agn. Pand.* 5. *Buon. Fier.* 4. 3. 5.

§. Dileggiato, ſi trova anche preſſo gli antichi in ſignific. di Scorretto, Sfrenato, Scoſtumato, Senza legge, Fuor de' termini delle leggi. *Lat. effrænus, impudens, rabiæ. Gr.* ἀνομος, παρανομος, ἀναιδης. *G. V.* 7. 144. 3. *E* 11. 49. 6. *M. V.* 9. 5. *Paſſ.* 134.

DILEGGIATORE. Verbal. maſc. Che dileggia, Beffatore. *Lat. irriſor, deriſor. Gr.* χλευαστης. *Segn. Mann. Ag.* 25. 6.

DI LEGGIERE, DI LEGGIERI, e DI LEGGIERO. Poſti avverbialm. vagliono Agevolmente, Leggiermente. *Lat. facilè. Gr.* ῥαδιως. *Bocc. nov.* 16. 14. *E nov.* 32. 19. *Dant. Purg.* 11. *Cr.* 1. 11. 7. *Fir. diſc. an.* 84. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 5.

DILEGINE. Add. Di poco nervo, Facile a piegarſi; e ſi dice per lo più di carta, drappi, o ſimili; e figuratam. d' altre coſe ancora. *Lat. tenuis, levidenſis. Gr.* λεπτος. *Alleg.* 276. *E* 324.

DILEGIONE. Dileggiamento, Diligione. *Lat. irriſio. Gr.* χλευασμος. *Franc. Sacch. nov.* 254. *Morg.* 28. 9.

DILEGUARE. Neutr. paſſ. Allontanarſi, Fuggir con gran preſtezza, e Quaſi ſparire. *Lat. aufugere, protinus fugere. Gr.* ἀποδιδρασκειν. *Bocc. nov.* 19. 22. *Dant. Inf.* 9. *E* 17. *Petr. ſon.* 44. *Pallad.*

DILEGUATO. Add. da Dileguare. *Lat elapſus. Gr.* ἐξελθων. *Guar. paſt. fid.* 3. 1.

DILEGUO. Gran lontananza. *Tac. Dav. ann.* 1. 8.

§. Andare in dileguo, vale Andar tanto lontano, ch' e' ſi tolga quaſi altrui la ſperanza di rivederti. *Lat. evaneſcere. Gr.* ἀφανιζεσθαι. *Pataff.* 2. *Fr. Giord. Pred.*

DILEMMA. Sorta d' argomento, che ha due parti, ciaſcuna delle quali convince, e induce neceſſità di chiara conclusione. *Lat. complexio, ſyllogiſmus cornutus, dilemma. Gr.* διλημμα.

DILETICARE. Stuzzicare altrui leggiermente in alcune parti del corpo, che toccate incitano a ridere, e a ſguittire; Solleticare. *Lat. titillare. Gr.* γαργαλιζειν. *Paſſ.* 370. *E* 371. *M. Aldobr. P. N.*

§. Per ſimilit. *Sen. Piſt.*

DILETICO. Solletico. *Lat. titillatio. Gr.* γαργαλισμος. *Paſſ.* 370. *E* 372.

DILETTABILE. Add. Atto a dilettare, Che apporta diletto. *Lat. delectabilis, incundus. Gr.* τερπνος. *Com. Purg.* 4. *Eſp. Pat. Noſt. Circ. Gell.* 6. 153.

DILETTABILISSIMO. Superl. di Dilettabile. *Lat. iucundiſſimus. Gr.* τερπνοτατος. *Tratt. ben viv.*

DILETTABILITA', DILETTABILITADE, e DILETTABILITATE. Aſtratto di Dilettabile. *Lat. iucunditas. Gr.* τερπνοτης. *But. Inf.* 9.

DILETTABILMENTE. Avverb. Con diletto, In maniera dilettevole. *Lat. delectabiliter, iucundè. Gr.* τερπνως. *Liv. M.*

DILETTAMENTO. Il dilettare, Diletto. *Lat. delectamentum, delectatio, oblectamentum, voluptas. Gr.* ἡδονη, τερπνοτης. *G. V.* 11. 3. 17. *Introd. Virt. Mor. S. Greg. Cr.* 2. 13. 19.

DILETTANZA. V. A. Dilettamento. *Lat. delectatio, oblectatio. Gr.* ἡδονη, τερπνοτης. *Dant. Purg.* 4. *E Par.* 18. *But. Inf.* 1. *Albert.* 54. *Coll. SS. Pad. Rim. ant. Buonag. Urb.* 109. *Rim. ant. Dant. Maian.* 87.

DILETTARE. In ſignific. att. e neutr. Apportar diletto; e talora Ricever diletto. *Lat. delectari, delectare, oblectare. Gr.* τερπειν. *Bocc. nov.* 15. 18. *Dant. Purg.* 12. *Cr.* 8. 8. 1. *Petr. ſon.* 174. *Caſ. lett.* 52.

§. E neutr. paſſ. Aver diletto, Prender diletto. *Lat. delectari. Gr.* τερπεσθαι. *Guid. G. Dant. Purg.* 10. *Sen. Piſt.* 50.

DILETTATO. Suſt. Dilettamento. *Lat. delectamentum, oblectatio. Gr.* ἡδονη, τερπνοτης. *Fr. Iac. T.* 2. 29 6.

DILETTATORE. Verbal. maſc. Che dà, o apporta diletto. *Lat. delectator, oblectator. Gr.* ὁ εὐφραινων. *Ovid. Piſt.*

DILETTAZIONE. Dilettamento. *Lat. delectatio, oblectamentum. Gr.* ἡδονή, τερπνότης. *Bocc. nov.* 47. 7. *Teſ. Br.* 6. 52. *Coll. SS. Pad. Caſ. lett.* 52.

DILETTEVOLE. Add. Che diletta. *Lat. delectabilis, iucundus. Gr.* τερπνός. *Bocc. pr.* 4. *E introd.* 2. *Petr. canz.* 39. 4.

DILETTEVOLISSIMO. Superl. di Dilettevole. *Lat. iucundiſſimus. Gr.* ἡδιστος. *Bemb. pr. E fior.* 1. 2.

DILETTEVOLMENTE. Avverb. Con diletto, Piacevolmente. *Lat. delectabiliter, iucunde. Libr. Am. Paſſ.* 75.

DILETTISSIMO. Superl. di Diletto. *Lat. dilectiſſimus. Gr.* φίλτατος. *Dial. S. Greg. Sen. Piſt.* 81. *Fir. diſc. an.* 81. *Alam. Gir.* 8. 67.

DILETTIVO. Add. Che porta dilezione. *Cap. Impr.* 2.

DILETTO. Piacere, Gioia, Guſto, Contento sì d' animo, come di corpo. *Lat. delectatio, oblectamen, voluptas. Gr.* ἡδονή. *Bocc. pr.* 9. *Dant. Purg.* 7. *E* 12. *Petr. canz.* 8. 7. *E cap.* 3. *Cr.* 11. 40. 1.

§. I. A diletto, poſto avverbialm. vale Per diletto, In pruova; e vi ſi aggiugne talora la voce Tuo, Mio, o ſimili. *Lat. animi gratia. Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 271. *G. V.* 5. 3. 3. *Vinc. Mart. lett.* 4.

§. II. A bel diletto, poſto avverbialm. vale lo ſteſso, che In pruova, A bella poſta. *Lat. conſultò, dedita opera. Gr.* ἐκ προνοίας. *Sen. ben. Varch.* 4. 17. *Alleg.* 149. *E* 154.

§. III. Andare a diletto, vale Andare a ſpaſso, Andare a ricreazione. *Lat. ſpatiari. Gr.* περιπατεῖν. *Bocc. nov.* 35. 5.

§. IV. Prendere a diletto, vale Prendere in iſcherzo, Farſi beffe. *Lat. ludibrio habere. Gr.* ἐντρυφᾶν. *Petr. ſon.* 241.

§. V. Prender diletto d' altrui, vale Godere una perſona amoroſamente. *Lat.* rem *habere. Gr.* διαπράττειν. *Tav. Rit.*

DILETTO. Add. Benvoluto, Amato, Caro. *Lat. dilectus. Gr.* φίλος. *Dant. Par.* 33. *Petr. canz.* 5. 1. *G. V.* 11. 3. 1. *Scal. S. Ag.*

DILETTOSAMENTE. Avverb. Con diletto. *Lat. delectabiliter, iucundè. Gr.* τερπνῶς. *Vit. Barl.* 29.

DILETTOSISSIMO. Superl. di Dilettoſo. *Lat. iucundiſſimus. Gr.* τερπνότατος. *Declam. Quintil. P. Buon. Fior.* 4. 5. 27.

DILETTOSO. Add. Dilettevole, Piacevole. *Lat. delectabilis, iucundus. Gr.* τερπνὸς, ἡδύς. *Bocc. nov.* 27. 37. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 102. *Cavalc. Med. ſpir. Bern. Orl.* 3. 2. 8.

DILEZIONE. Benevoleuza, Affezione. *Lat. benevolentia, dilectio, amor. Gr.* εὐνοια, φιλία. *Albert.* 30. *Mor. S. Greg. G. V.* 11. 3. 22. *Cavalc. Fruit. ling.*

DILEZIOSO. V. A. Add. Dilettoſo. *Lat. iucundus. Vit. Barl.* 27.

DILIBERAGIONE. Riſoluzione, Stabilimento, Determinazione. *Lat. deliberatio, conſilium. Gr.* βουλὴ, βούλευμα. *G. V.* 12. 109. 2.

DILIBERAMENTE. Avverb. Liberamente. *Lat. ſine impedimento, liberè. Gr.* ἐλευθέρως. *Gr. S. Gir.* 30.

DILIBERAMENTO. Deliberamento, Liberamento, Liberazione. *Lat. liberatio. Gr.* ἐλευθέρωσις. *Tav. Rit. Teſ. Br.* 2. 48.

§. Per Riſoluzione, Stabilimento. *Lat. deliberatum, decretum. Gr.* δόγμα, ψήφισμα. *Petr. nom. ill.*

DILIBERANZA. V. A. Liberazione. *Lat. liberatio. Gr.* ἐλευθέρωσις. *M. V.* 9. 9. *Nov. ant.* 60. 5.

§. Per Conſiderazione, Cautela. *Zibald. Andr.* 40.

DILIBERARE. Liberare. *Lat. liberare, eripere. Gr.* περιποιεῖσθαι. *Bocc. nov.* 82. 2. *G. V.* 9. 315. 1. *E cap.* 329. 3. *E* 12. 100. 1. *Dant. Par.* 2. *Dittam.* 1. 26.

§. I. Per Iſpedirſi. *Lat. ſe expedire. Bocc. nov.* 37. 1.

§. II. Per Aſſolvere. *Lat. abſolvere. Gr.* ἀπολύειν. *Nov. ant.* 57. 6.

§. III. Per Iſtaurire, Stabilire, Riſolvere, Determinare. *Lat. conſtituere, decernere, deliberare. Gr.* βουλεύεσθαι, ψηφίζεσθαι. *Bocc. nov.* 7. 7.

§. IV. Per Conſultare. *Lat. conſultare. Gr.* συμβουλεύεσθαι. *Petr. canz.* 39. 8.

§. V. Per Partorire; uſandoſi nel ſentim. neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. parere, partu ſe expedire. Gr.* τίκτειν, κύειν. *M. Aldobr. P. N.* 68.

§. VI.

§. VI. Alcune altre maniere, e ſignificati di queſta voce ſi poſſono vedere in DILIVERARE.

DILIBERATAMENTE. Avverb. Con diliberazione, Con animo riſoluto, Penſatamente, Riſolutamente. *Lat. deliberatè, conſultò. Gr.* ἐκ προνοίας. *G. V.* 9. 156. 2. *Serm. S. Ag. D. Cavalc. Med. cuor.*

DILIBERATIVO. Add. Che dilibera. *Lat. ad liberandum aptus.*

§. Prendeſi anche per termine rettorico; e ſignifica Uno de' generi dell' orazioni. *Lat. deliberativus. Gr.* βουλευτικός.

DILIBERATO. Add. da Diliberare; Riſoluto, Stabilito. *Lat. certus, conſultus. Gr.* βέβαιος. *Bocc. nov.* 31. 19. *Albert.* 60. *Salv. Granch.* 3. 12.

§. Per Liberato. *Lat. liberatus. Gr.* ἀφεθείς. *Sen. Piſt.*

DILIBERAZIONE. Il diliberare, Diliberagione. *Lat. deliberatio, conſilium. Gr.* βουλὴ, βούλευμα. *Bocc. nov.* 39. 10. *E nov.* 98. 30. *G. V.* 9. 214. 4.

§. Per Liberazione. *Lat. liberatio. Lab.* 351.

DILIBERO. Add. Diliberato, Liberato. *Lat. liberatus, liber. Gr.* ἐλεύθερος. *G. V.* 7 75. 2.

§. Per Liberale. *Lat. largus, liberalis. Gr.* λαμπρός. *Nov. ant.* 5. 1.

DILIBRARE. Uſcir di libramento, quaſi di bilico, Traçollare. *Lat. delabi, decidere. Gr.* ἀπολισθαίνειν. *Dant. Par.* 29. *But. ivi.*

DILICAMENTO. Lo ſteſſo, che Delicamento, Dilicatezza. *Lat. delicia, delicium, luxus. Gr.* τρυφή. *Veget.*

DILICANZA. V. A. Dilicatezza. *Lat. mollities, luxus. Gr.* τρυφή. *Amm. ant.* 26. 2. 10. *E* 38 4. 4. *Eſpoſ. Vang. Mor. S. Greg.* 9. 47.

DILICATAMENTE. Avverb. Con dilicatezza, Gentilmente. *Lat. delicatè, molliter. Gr.* τρυφερῶς. *Bocc. introd.* 53. *Tratt. gov. fam. Veget. Albert.* 24.

DILICATEZZA. Morbidezza, Dilizia. *Lat. delicium, mollities. Gr.* τρυφή. *Bocc. nov.* 18. 3. *Guid. G. Borgh. Rip.* 403.

DILICATISSIMO. Superl. di Dilicato. *Lat. delicatiſſimus. Gr.* ἁπαλώτατος. *Bocc. introd.* 10. *Fr. Giord. Salv. Pred.* 36. *Fir. dial. bell. donn.* 417.

DILICATO. Add. Delicato, Soave al tatto; Morbido, Liſcio; Contrario di Ruvido. *Lat. delicatus, mollis. Gr.* τρυφερός, ἁπαλός. *Bocc. nov.* 13. 17. *E nov.* 89. 3.

§. I. Per Delizioſo, Eſquiſito, Eccellente. *Lat. ſuavis. Gr.* ἡδύς. *Bocc. nov.* 18. 4. *E g.* 3. *p.* 10. *E nov.* 99. 16. *Cron. Morell. Amm. ant.* 10. 2. 3. *Teſ. Br.* 3. 5. *M. V.* 1. 4.

§. II. Per Puro. *Lat. purus, defecatus. Gr.* καθαρός. *Teſ. Br.* 2. 31.

§. III. Per Di gentil compleſſione; Contrario di Robuſto. *Lat. debilis. Gr.* ἀσθενής. *Bocc. pr.* 8. *Paſſ.* 10.

DILICATURA. Delicatura. *Dav. Sciſm.* 92.

DILIGENTE. Add. Che opera con diligenza, Che ha in ſe diligenza. *Lat. diligens, ſedulus. Gr.* σπουδαῖος. *G. V.* 12. 113. 3. *Fir. Aſ.* 166.

DILIGENTEMENTE. Avverb. Con diligenza, Accuratamente. *Lat. diligenter, ſedulò. Gr.* ἐπιμελῶς. *Bocc. nov.* 2. 1. *E nov.* 16. 34. *Caſ. lett.* 13.

DILIGENTISSIMAMENTE. Superl. di Diligentemente. *Lat. diligentiſſimè. Gr.* ἐπιμελέστατα. *Mor. S. Greg. Veget. Fir. Aſ.* 39.

DILIGENTISSIMO. Superl. di Diligente. *Lat. diligentiſſimus. Gr.* ἐπιμελέστατος. *Bocc. nov* 65. 2. *Fir. diſc. an.* 111 *E Aſ.* 137.

DILIGENZA, e DILIGENZIA. Eſquiſita, e aſſidua cura. *Lat. diligentia, ſedulitas. Gr.* σπουδή. *Bocc. nov.* 14. 2. *E nov.* 29. 12. *Caſ. lett.* 10.

§. In diligenza, poſto avverbialm. vale Senza indugio, Subito, In fretta. *Lat. ſtatim, extemplo, properè. Gr.* εὐθύς. *Tac. Dav. ann.* 1. 3.

DILIGIONE. V. A. da Dileggiare; Scherzo, Beffe, Strapazzo, Dileggiamento. *Lat. ludibrium, irriſio. Gr.* ἐμπαιγμα, χλευασμα. *G. V.* 10. 17. 4. *E cap.* 98. 2. *Dial. S. Greg. M. Vit. Criſt. P. N.*

DILIMARE. V. A. Quaſi Diſcendere ad imo. *Lat. ad imum tendere. Gr.* ἐπὶ τὰ κατωτάτω φέρεσθαι. *Diſtam.* 3. 21.

DILIQUIDARE. Rammorbidire, Far-

si liquido. *Lat. molleſcere, liquefieri, liquari. Gr. μαλαχυνῆναι. Pallad.*

§. Per metaf. Dimoſtrare, e Manifeſtare. *Lat. explanare, exponere. Gr. ἐξηγεῖσθαι. Com. Par.* 15.

DILISCARE. Cavare al peſce le liſche. *But. Inf.* 29. 2.

DILITICARE. Lo ſteſſo, che Dileticare. *Lat. titillare. Gr. γαργαλίζειν.*

§. Per ſimilit. *Bocc. nov.* 45. 1.

DILIVERAMENTE. V. A. Avverb. Spacciatamente, Preſtamente. *Lat. continuò, ſtatim. Gr. εὐθύς. Liv. M.*

DILIVERANZA. V. A. Diliberanza. *Lat. liberatio. Gr. ἐλευθέρωσις. Nov. ant.* 3. 6. *F. V.* 11. 76.

DILIVERARE. Lo ſteſſo, che Diliberare, Liberare. *Lat. liberare, eripere. Petr. ſon.* 60. *Nov. ant.* 25. 4.

§. I. Per Preſcrivere. *Lat. præfinire. Gr. ὁρίζειν. Nov. ant.* 57. 4.

§. II. Per Riſolvere giudicando, Spedire quiſtione, o lite, o ſimili. *Lat. dirimere, expedire. Gr. διαλύειν. Liv. M. Dav. Mon* 119.

§. III. Per Tor viâ, Annullare, Scancellare. *Lat. delere, auferre. Gr. ἐξαλείφειν. Vit. S. Marcb.*

DILIVERO. V. A. Add. Dilibero, Libero. *Lat. liberatus, liber. Gr. ἐλεύθερος. Dittam.* 4. 10.

DILIZIA. Lo ſteſſo, che Delizia. *Lat. delicium, delicia. Gr. τρυφή.*

DILIZIANO. V. A. Pieno di delizie; ed è per lo più aggiunto dato dagli antichi al Paradiſo terreſtre. *Lat. paradiſus deliciarum. Geneſ. Tav. Rit. Fr. Giord. Salv. Pred.* 66.

DILIZIOSAMENTE. Avverb. Con dilizia, Delizioſamente. *Vit. Barl.* 1.

DILIZIOSO. Add. Lo ſteſſo, che Delizioſo. *Lat. delicatus. Gr. ἁβρός.*

DILOGGIARE. Partirſi dall' alloggiamento. *Lat. caſtra movere. Gr. ἐξαναχωρεῖν τὴν στρατιάν. Tac. Dav. ſtor.* 2. 188.

§. Per ſimilit. vale aſſolutamente Partirſi, Andarſene con Dio. *Lat. diſcedere. Gr. ἀναίρεσθαι. Salv. Spin.* 5. 9.

DILOGGIATO. Add. da Diloggiare. *Stor. Eur.* 2. 43. E 3. 54.

DILOMBARE. Neutr. paſſ. Affaticare, e Sforzare i muſcoli lombari ſicchè dolgano. *Lat. delumbari. Gr. γυιοῦσθαι.*

DILOMBATO. Suſt. Il dilombare, Malattía de' lombi. *Libr. cur. malatt. Burch.* 1. 80.

DILOMBATO. Add. da Dilombare; Che ha i lombi offeſi, o sforzati. *Lat. elumbis, enervis. Gr. ἀνευρος. Libr. Mott.*

§. Per metaf. Fiacco. *Lat. elumbis. Tac. Dav. Perd. eloq.* 412.

DI LONTANO. Poſto avverbialm. vale Da parte lontana, Di lungi. *Lat. procul, eminus, e longinquo. Gr. πορρώθεν. Dant. Purg.* 1. *Petr. ſon.* 35. *Bocc. nov.* 10. 7. E *nov.* 12. 18. *Bemb. proſ.* 1.

DILUCIDAMENTE. Avverb. Chiaramente. *Lat. clarè, dilucidè. Gr. ἀναφανδὸν, λαμπρῶς. Gal. dif. Capr.* 207.

DILUCIDARE. Far lucido, Far chiaro, Riſchiarare. *Lat. explicare, illuſtrare, lucem afferre. Gr. λύειν. Bocc. vit. Dant.* 243.

DILUCIDAZIONE. Il dilucidare, Spiegazione. *Lat. illuſtratio, explicatio. Gr. λύσις, ἐξήγησις. Vit. prop.* 72.

DILUCIDO. V. A. Add. Lucido. *Lat. dilucidus, lucidus. Gr. λαμπρός. Rim. ant. Guitt.* 90.

DI LUNGA MANO. Poſto avverbialm. Di gran tempo, Da gran tempo in quà. *Lat. multo ab hinc tempore, iampridem. Gr. πάλαι. Malm.* 1. 33.

DILUNGAMENTO. Allontananiento. *Lat. receſſus. Gr. ἀναχώρησις. M. V.* 1. 94. *Com. Purg.* 23.

§. Per Prolungamento, Dilazione. *Lat. dilatio, prorogatio. Gr. ἀναβολὴ. Serm. S. Ag. D.*

DILUNGARE. Neutr. paſſ. Diſcoſtarſi, Allontanarſi, Andar lungi. *Lat. recedere. Gr. ἀναχωρεῖν. Bocc. introd.* 46. E 9. 2. *f.* 2. *Dant. riv.* 23. *Fir. dial. bell. donn.* 359.

§. I. In ſignific. att. per Allontanare, Rimuovere. *Lat. removere. Gr. ἀφιστάναι. Dant. Purg.* 5. *Petr. canz.* 28. 2. *Ninf. Fieſ.* 406.

§. II. Per Allungare, Diſtendere. *Lat. extendere. Gr. ἐκτείνειν. Filoc.* 2. 282.

§. III. Per Prolungare, Differire. *Lat. differre, procraſtinare. Gr. ἀναβάλλεσθαι. G. V.* 9. 316. 1.

DILUNGATISSIMO. Superl. di Dilungato.

gato. *Lat. remotiſſimus, amotiſſimus. Gr.* μακρύτατος, μάλιστα χωριστὸς. *Fr. Giord. Pred. R.*

DILUNGATO. Add. da Dilungare. *Lat. remotus. Gr.* χωριστὸς. *Bocc. nov.* 14. 11. *Lab.* 257. *Fior. S. Franc.* 3.

DILUNGATORE. Verbal. maſc. Che dilunga. *Fr. Giord. Pred. R.*

DI LUNGE. Lo ſteſſo, che Di lungi. *Lat. procul, longe. Gr.* ἄνωθεν, τόρρω. *Cr.* 5. 19. 5. *G. V.* 7. 50. 2. *Din. Comp.* 2. 46.

DI LUNGI. Lontano. Talora è avverbio, e talora prepoſizione, che al terzo, al quarto, e al ſeſto caſo ſi congiugne ordinariamente, e ve ne ſono anche degli eſempli col ſecondo. *Lat. procul, longè. Gr.* ἄνωθεν, τόρρω. *Bocc. nov.* 12. 8. *E vit. Dant.* 245. *Dant. Inf.* 4. *E* 16. *E Conv.* 174. *Paſſ.* 248. *Cr.* 2. 28. 6. *G. V.* 11. 93. 9. *Stor. Aiolf.*

DI LUNGO. Poſto avverbialm. vale Continuamente, Di continuo. *Lat. aſſiduè, continenter. Gr.* συνεχῶς. *M. V.* 9. 29.

§. I. Di lungo, prepoſizione, che ammette dopo di ſe il quarto caſo; e vale Vicino, Accoſto. *Lat. iuxta, prope. Gr.* παρὰ, πρός. *Bocc. nov.* 28. 19.

§. II. Di lungo, parimente prepoſizione col terzo caſo, e vale Lontano. *Lat. procul, longe. Gr.* ἄνωθεν. *F. V.* 11. 69. *Cron. Morell.* 315.

DILUSIONE. Lo ſteſſo, che Deluſione. *Lat. deluſio, illuſio, deceptio. Gr.* χλευασμός. *Bocc. vit. Dant.* 67.

DILUVIARE. Piovere ſtrabocchevolmente. *Lat. effusè pluere. Gr.* ὑπερμέτρως βρέχειν.

§. I. Per Inondare. *Lat. inundare. Gr.* καταχλύζειν. *G. V.* 12. 49. 3.

§. II. Per metaf. Mangiare ſtrabocchevolmente, e diſordinatamente; modo baſſo. *Lat. cibis ſe ingurgitare. Gr.* γαστρίζειν. *Albert.* 54. *sit. Pataff.* 1. *Morg.* 3. 49. *E* 18. 162. *Fir. Aſ.* 186.

DILUVIATORE. Verbal. maſc. Che diluvia. *Lat. belluo, vorax. Gr.* γαστρίμαργος. *S. Ag. C. D. Cecch. Diſſim.* 1. 2.

DILUVIO. Trabocco ſmiſurato di pioggia. *Lat. diluvium, inundatio. Gr.* κατακλυσμός. *G. V.* 7. 125. 1. *E* 10. 171. 1.

§. I. Per Inondazione. *Lat. inundatio. Gr.* κατάκλυσις. *G. V.* 10. 220. 2.

§. II. Per Quello venuto al tempo di Noè, e ſempre che ſi pone aſſolutamente Diluvio, s' intende di quello univerſale per la figura detta antonomaſia. *Paſ.* 334.

§. III. Per metaf. Abbondanza, Copia. *Lat. vis, ingens copia. Gr.* πλῆθος. *Petr. canz.* 29. 2. *Malm.* 10. 29.

§. IV. E figuratam. per Invaſione di popoli; che anche in queſto ſenſo diciamo più comunemente Inondazione. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. V. Per Lo ſtrabocchevol mangiare. *Lat. ingluvies. Gr.* γαστριμαργία. *Albert.* 54. *E* 55.

§. VI. Diluvio, è anche una Sorta di rete da pigliare uccelli.

DILUVIONE. Diluviatore. *Lat. belluo, vorax. Gr.* γαστρίμαργος. *Fir. Aſ.* 186.

DIMAGHERARE. Lo ſteſſo, che Dimagrare. *Franc Sacch. nov.* 112.

DIMAGRARE. In att. ſignifie. Render magro. *Lat. macrum reddere. Gr.* συντήκειν. *Fav. Eſop.*

§. I. In ſignifie. neutr. Divenir magro. *Lat. macreſcere, macrefieri. Gr.* συντήκεσθαι. *M. Aldobr. P. N.* 103. *Cr.* 1. 4. 9. *E* 3. 17. 1. *Fir. Luc.* 3. 2. *Buon. Fier* 2. *intr.*

§. II Per metaf *Burch.* 1. 8.

§. III. Per metaf. talora in ſignific. neutr. paſſ. Diminuire, Scemare. *Lat. minui. Gr.* ἐλαττοῦσθαι. *Dant. Inf.* 24. *But. ivi.*

DIMAGRAZIONE. Il dimagrare. *Lat. macies. Gr.* λεπτότης. *Libr. cur. malatt.*

DI MALE IN DIRITTO. Poſto avverbialm. Contrario di Di bene in diritto. *Fr. Giord. Pred. Salv.*

DI MALE IN PEGGIO. Poſto avverbialm. Contrario di Di bene in meglio. *Lat. in deterius. Gr.* εἰς τὸ χεῖρον. *Bocc nov.* 1. 10.

DIMANDA. Dimandagione. *Lat. interrogatio, petitio. Gr.* ἐρώτησις. *Bocc. nov.* 5. 8. *Dant. Purg.* 3. *Mor. S. Greg.*

Di-

DIMANDAGIONE. Il dimandare, Domandagione. *Lat. petitio, poſtulatio. Gr.* αἴτησις. *Rett. Tull.*

DIMANDAMENTO. Dimanda. *Lat. petitio, poſtulatio. Gr.* αἴτησις. *Vit. Barl. Amm. ant.* 27. 2. 4. *Fr. Iac. T.* 2. 17. 5.

DIMANDANTE. Che dimanda. *Lat. interrogans, petens. Gr.* ὁ αἰτῶν, ὁ ἐρωτῶν. *Libr. Amor.*

DIMANDARE. Domandare. *Lat. petere, interrogare. Gr.* ἐπερωτᾶν. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 2.

§. Per Chiedere. *Lat. petere, poſtulare. Bocc. nov.* 16. 35.

DIMANDASSERA, e DIMAN DA SERA. Domandaſſera. *Lat. cras veſperi. Petr. canz.* 37. 7.

DIMANDATO. Add. da Dimandare. *G. V.* 9. 80. 2. *Amet.* 73. E 83.

DIMANDATORE. Verbal. maſc. Che dimanda, Domandatore. *Lat. poſtulator, interrogator. Gr.* ὁ αἰτητής. *Petr. uom. ill. Franc. Barb.* 287. 12.

DIMANDATRICE. Femm. di Dimandatore. *Lat. poſtulatrix. Gr.* ἡ αἰτοῦσα. *Fiamm.* 3. 42.

DIMANDAZIONE. Il dimandare, Dimandagione. *Lat. petitio, poſtulatio. Gr.* αἴτησις. *Coll. SS. Pad.*

DIMANDITA. Coll' accento ſull' antepenultima; Dimanda. *Lat. interrogatio, poſtulatio, petitio. Gr.* αἴτησις. *Fr. Giord. Pred. S.*

DIMANDO. V. A. Dimanda, Interrogazione, Queſito. *Lat. petitio, interrogatio, poſtulatio. Dial. S. Greg. M. Filoc.* 5. 129. *Dant. Purg.* 4. E 6. *Cavalc. Med. cuor.*

DIMANE. Il Giorno vegnente. *Lat. cras. Gr.* αὔριον. *Liv. dec.* 1. *Albert.* 64.

§. Per lo Principio del giorno. *Lat. mane, tempus matutinum. Gr.* ἕως. *Dant. Inf.* 33. *M. V.* 10. 27. *Dav. Sciſm.* 50.

DI MANIERA CHE, che anche ſi ſcrive DIMANIERACHE'. Poſto avverbialm. vale In modo che, In guiſa che. *Lat. ita ut. Gr.* ὥστε. *Sen. ben. Varch.* 1. 15.

DI MANO IN MANO. Poſto avverbialm. vale Succeſſivamente, Di luogo in luogo, Di tempo in tempo, Di perſona in perſona. *Lat. deinceps. Gr.* ἐφεξῆς. *Dant. Par.* 6. *Bemb. ſtor.* 3. 34 E *rim. Ar. Fur.* 13. 73. *Stor. Eur.* 1. 1. *Varch. rim. paſt.*

D' IMBOLIO. Poſto avverbialm. vale Furtivamente; modo baſſo. *Lat. furtivè, furtim. Gr.* λαθρα, κρύφα. *Fir. Trin.* 2. 2. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 325.

DIMEMBRARE. Smembrare. *Lat. lacerare, dilaniare, dearticare. Gr.* σπαράττειν. *Cavalc. Med. cuor. Liv. dec.* 1. *Maeſtruzz.* 2. 30. *Morg.* 27. 74.

§. Per metaf. Alterare, Guaſtare. *Lat. vaſtare, corrumpere. Gr.* λυμαίνεσθαι. *G. V.* 12. 8. 6.

DIMEMBRATO. Add. da Dimembrare. *Lat. laceratus, dilaniatus. Gr.* ἁρπασθείς, διασπασθείς.

DIMENAMENTO. Il dimenare, Dimenío. *Lat. agitatio, tremor. Bocc. nov.* 24. 10. *Cr.* 2. 23. 9. *Coll. SS. Pad.*

DIMENARE. Agitare, Muovere in quà, e 'n là, Muoverſi, Agitarſi; e ſi uſa anche nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. agitare, quaſſare, commovere. Gr.* ἀνατείνειν, συγκινεῖν. *Bocc. nov.* 15. 21. E *num.* 31. E *nov.* 24. 11. *Libr. Similit. Fir. diſc. an.* 59.

§. In proverb. Chi va a letto ſenza cena, o Chi la ſera non cena, tutta notte ſi dimena, cioè Non dorme. *Bocc. nov.* 24. 11.

DIMENARE. Nome. Dimenamento. *Lat. geſtus, geſticulatio, motus. Gr.* τὸ σχῆμα. *Tac. Dav. ann.* 15. 214.

DIMENI'O. Dimenamento. *Lat. agitatio, tremor. Gr.* σεισμός.

DI MENO. Avverb. Meno, Manco. *Lat. minus. Gr.* ἧττον. *Cr.* 9. 9. 4. *Bocc. g.* 3. *p.* 6.

§. Far di meno, vale Far ſenza, o Fare altrimenti. *Lat. aliter facere. G. V.* 12. 8. 19.

DIMENSIONATO. V. A. Add. Che ha dimenſione. *Lat. dimenſionis particeps. Com. Par.* 5.

DIMENSIONE. Miſura. *Lat. dimenſio. Gr.* διαμέτρησις. *Dant. Par.* 2. *Com. Purg.* 2. E *Par.* 5.

DIMENTARE. V. L. Trar di mente, Cavar del cervello. *Lat. ad inſaniam impellere, dementare. Gr.* μωρὸν ποιεῖν. *Libr. Op. div.*

DIMENTICAGGINE. Voce baſſa, Di-

Dimenticagione. *Lat. oblivio. Gr.* λήθη. *Cav lett.* 2. 263.

DIMENTICAGIONE. Il perdere la memoria delle cose, Obblivione. *Lat. oblivio. Gr.* λήθη. *But. Inf.* 2.

DIMENTICAMENTO. Dimenticagione. *Lat. oblivio. Gr.* λήθη. *Amm. ant.* 25. 1. 3. *Vit. SS. Pad. D. Gio: Cell.*

DIMENTICANZA. Dimenticagione. *Lat. oblivio. Bocc. lett. Pin. Ross.* 272. *Pass.* 169. *Tav. Dicer. Filoc.* 1. 2. *Declam. Quintil. C. Amm. ant.* 19. 3. 20.

DIMENTICARE. Smarrire, o Perdere la memoria delle cose; Scordarsi. E si usa att. neurr. e neurr. pass. *Lat. oblivisci. Gr.* ἐπιλανθάνεσθαι. *Bocc. nov.* 13. 7. E *nov.* 15. 22. E *nov.* 45. 16. *Coll. SS. Pad. Pass.* 43. *Amm. ant.* 21. 2. 5. *Bern. Orl.* 1. 5. 61.

DIMENTICATO. Add. da Dimenticare. *Lat. oblitus. Gr.* ἐπιλαθόμενος. *Stor. Eur.* 1. 1.

DIMENTICATOIO. Quasi Abituro della dimenticanza.

§. Onde Mettere, Mandare, Andare, o Lasciare nel dimenticatoio, vale Dimenticarsi. *Lat. oblivioni dare, oblivisci. Gr.* ἐπιλανθάνεσθαι. *Salv. Granch.* 3. 11. *Varch. Ercol.* 68.

DIMENTICHEVOLE. Add. Dimentico. *Lat. oblitiosus, immemor. Gr.* ἐπιλήσμων. *Amm. ant.* 9. 7. 2. *But. Inf.* 1.

DIMENTICHISSIMO. Superl. di Dimentico. *Lat. oblitiosissimus. Gr.* ἀμνημονέστατος. *Libr. cur. malatt.*

DIMENTICO. Add. Di poca memoria, Che non tiene a mente. *Lat. oblitiosus, immemor. Gr.* ἐπιλήσμων. *Tes. Br.* 5. 36. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 290. *Amet.* 78. *Liv. M. G. V.* 12. 108. 4.

DIMENTIRE. Dire a uno, ch' e' non dice vero. *Lat. obiicere alicui, quod mentiatur. Fiamm* 4. 43

DIMERGOLARE. V. A. che sembra esprimere l' azione, che si fa quando ficcato un chiodo alquanto in un legno, si tira a se poi circolarmente per trarnelo più comodamente. *Pataff.* 1.

§. Per metaf. Barcollare, o Accennar di cadere. *Pataff.* 10.

DI MERIGGIO. Posto avverbialm. vale A mezzo dì, Di mezzo giorno, In tempo di mezzo giorno. *Lat. meridie. Gr.* μεσημβρίας. *Franc. Sacch. rim. Bocc. nov.* 85. 5.

DIMESSO. Add. da Dimettere; Dismesso, Intermesso, Tralasciato, Abbandonato. *Lat. omissus, dimissus, intermissus. Gr.* παραλαφθείς. *Dant. Par.* 5. *Cas. son.* 51.

§. Per Rimesso, Umiliato, Rintuzzato. *Lat. demissus, depressus. Gr.* ταπεινωθείς. *Petr. son.* 305. *Varch. stor.* 12. *Bemb. rim.*

DIMESTICAMENTE. Avverb. Familiarmente, Con dimestichezza. *Lat. familiariter, amicè. Gr.* οἰκείως. *Bocc. nov.* 26. 5. E *nov.* 49. 9.

§. Per Sicuramente, Con sicurtà. *Coll. SS. Pad.*

DIMESTICAMENTO. Il dimesticare. *Lat. cicuratio. Gr.* ἡμερότης. *Cr.* 2. 8. 10.

DIMESTICARE. Tor via la salvarichezza, Render dimestico. *Lat. cicurare, mansuefacere, cicur reddere. Gr.* τιθασεύειν. *Cr.* 2. 7. 2. E *cap.* 8. 5. E 9. *pr.* 2.

§. I. Per Amicarsi, o Fare amico, o familiare. *Lat. familiarem reddere, amicum sibi conciliare. Fiamm.* 3. 18.

§. II. Per Congiugnersi carnalmente. *Lat. coire, rem habere. Bocc. nov.* 15. 10.

§. III. In signific. neutr. pass. Divenir familiare, dimestico, amico, e simili. *Lat. consuetudine coniungi. Gr.* οἰκεῖον γίγνεσθαι. *Bocc. nov.* 79. 5. *Petr. son.* 301. *Franc. Sacch. rim.* 69.

DIMESTICATO. Add. da Dimesticare. *Lat. cicuratus, mansuefactus. Gr.* ἥμερος. *Cr.* 10. *pr.* 2. *Sen. ben. Varch.* 7. 18.

§. Per metaf. *Stor. Eur.* 5. 109.

DIMESTICAZIONE. Dimesticamento. *Lat. cicuratio. Gr.* ἡμερότης. *Cr.* 2. 8. 7.

DIMESTICHEZZA. Familiarità, Intrinsichezza. *Lat. familiaritas, consuetudo. Gr.* συνήθεια. *Bocc. nov.* 17. 13. E *nov.* 20. 9.

§. I. Per Amorevolezza, Accoglienza, Vezzi, Carezze. *Lat. familiaritas, blanditiæ. Gr.* φιλοφροσύνη. *Bocc. nov.* 26. 13.

§. II. Per Atto carnale. *Lat. concubitus,*

bitus, *coitus*, *Gr.* συλλέτης. *Bocc. nov.* 27. 16.

DIMESTICHISSIMO. Superl. di Dimeſtico. *Lat. intimus*, *familiariſſimus*. *Gr.* οἰκειότατος. *Tac. Dav. ann.* 15. 218. *E Poſt.* 454. *Vit. Benv. Cell.* 192.

DIMESTICO. Add. Aggiunto dell' uomo, o ſimili, vale Familiare, Intrinſeco. *Lat. familiaris*, *neceſſarius*. *Gr.* οἰκεῖος. *Bocc. nov.* 13. 14. *E nov.* 16. 8. *Albert.* 24.

§. I. Per Aſſuefatto, Accomodato. *Lat. aſſuetus*, *accommodatus*. *M. V.* 3. 78.

§. II. Aggiunto d' animali fuor della ſpezie dell' uomo, s' intende di quelli, che ſervono all' uomo, ſenza aver biſogno d' eſſer dimeſticati, e ſono cuſtoditi da lui. *Lat. cicur*. *Gr.* ἥμερος. *Cr.* 2. 13. 19.

§. III. E Aggiunto di carne, vale Carne di animali domeſtici. *M. Aldobr. P. N.* 111.

§. IV. Aggiunto delle piante, o frutti, ne dinota alcuni particolari a diſtinzione de' ſalvatichi. *Lat. cicur*, *ſativus*. *Gr.* ἥμερος. *Cr.* 6. 7. 1. *E cap.* 75. 1. *Dav. Colt.* 171.

§. V. Aggiunto di paeſe, campo, terreno, luogo, o ſimili, ſignifica Cultivato, Abitato. *Lat. cultus*. *Lab.* 28. *Cron. Morell.* 220.

§. VI. Dimeſtico, vale talvolta Vile. *Fav. Eſop.*

§. VII. Alcuni altri particolari modi, e ſignificati di queſta voce ſi poſſono vedere in DOMESTICO.

DIMETTERE. Perdonare, Rimetter le 'ngiurie. *Lat. ignoſcere*, *dimittere*. *Gr.* συγγινώσκειν. *Paſſ.* 95. *Dant. Inf.* 29. *E Par.* 7. *G. V.* 10. 7. 10. *Stor. Teb. C. D. Gio: Cell. lett.* 16.

§. Per Tralaſciare, Abbandonare. *Lat. omittere*, *dimittere*. *Vit. Barl.* 42. *Fior. Ital.*

DIMETTITORE. v. DIMITTITORE.

DIMEZZARE. Dividere, Partir per mezzo. *Lat. dividere*, *dimidiare*. *Paſſ.* 174. *Guid. G. Morg.* 21. 35.

DIMEZZATO. Add. da Dimezzare. *Lat. dimidius*. *Gr.* ἥμισυς. *G. V.* 11. 108. 1. *M. V.* 9. 44. *Quad. Cont.*

DI MEZZO. Poſto avverbialm. co' verbi Andare, Stare, Eſſere, o ſimili. v. MEZZO.

DI MEZZO GIORNO. Poſto avverbialm. vale Nel mezzo del giorno. *Lat. meridie*. *Gr.* μεσημβρίας.

DIMINO, e DIMINIO. V. A. Dominio. *Lat. dominium*. *Gr.* δεσποτεία. *Tav. Rit. Cron. Morell. Fior. Cron.*

§. Per Arbitrio, Voglia. *Lat. arbitrium*, *voluntas*. *Dittam.* 2. 3.

DIMINUIMENTO. Il diminuire. *Lat. diminutio*, *imminutio*. *Gr.* ἐλάττωσις. *Bocc. nov.* 93. 6. *Caſ. uſ. com.* 118.

DIMINUIRE. Scemare, Stremare, Ridurre a meno. *Lat. deminuere*, *imminuere*. *Bocc. introd.* 29. *E nov.* 16. 25. *E nov.* 93. 17. *Paſſ.* 114. *Maeſtruzz.* 2. 8. 3.

§. I. E neutr. paſſ. *Lat. diminui*, *imminui*. *Gr.* ἐλαττοῦσθαι. *Bocc. pr.* 3. *Sagg. nat. eſp.* 179.

§. II. Diminuire uno ſtrumento, vale Paſſeggiare ſopra le corde di quello con dita, unghia, penna, o ſimili; lo che ſi dice anche Arpeggiare, o Sminuire.

DIMINUITIVO. v. DIMINUTIVO.

DIMINUITO. Add. da Diminuire; Scemato. *Lat. imminutus*. *Gr.* μειωθείς.

§. E nel ſignifie. del §. II. di Diminuire. *Alleg.* 163.

DIMINUTIVO, e DIMINUITIVO. Add. Che diminuiſce; ed è anche Termine grammaticale. *Lat. diminutivus*. *Gr.* ὑποκοριστικός. *Amet.* 91. *Maur. rim. burl. Red. annot. Ditir.* 93.

DIMINUTO. Add. Diminuito; *Lat. diminutus*. *Gr.* ἐλαττωθείς. *M. V.* 4. 60. *Paſſ.* 91.

DIMINUZIONE. Diminuimento. *Lat. imminutio*. *Gr.* ἐλάττωσις. *Teſ. Br.* 2. 59. *M. V.* 3. 37. *Cr.* 1. 5. 10. *Borgh. Cel. Rom.* 374.

DIMISSORIA. Aggiunto di lettera, ſi dice di Quella teſtimoniale, che fa il veſcovo d' aver conferito ad alcuno gli ordini, e propriamente Quella, che ſi ottiene dal proprio veſcovo ad effetto di poter ricevere gli ordini ſagri da altro veſcovo. *Lat. litera dimiſſoria*. *Gr.* ἀπόλυσις. *Borgh. Veſc. Fior.* 404.

DIMITTITORE, e DIMETTITORE. Che dimette. *Cap. Impr. prol.*

DI MODO CHE, che eziandio ſi ſcrive DIMODOCHE'. Poſto avverbialm. vale In maniera che, In guiſa che. *Lat. ita ut*. *Gr.* ὥστε.

Di-

DIMOIARE. Liquefarſi, Struggerſi; e ſi dice del diaccio, o del terreno diacciato. *Lat. ſolvi, liquefieri. Gr.* ἐκτήκεσθαι.

DIMOIATO. Add. da Dimoiare. *Lat. liquefactus. Gr.* τακτός.

DIMOLTISSIMO. Superl. di Dimolto. *Cron. Morell.* 300.

DIMOLTO. Lo ſteſſo, che Molto add. *Cron. Vell.* 1. *Circ. Gell.* 4. 113. *Varch. ſtor.* 10. 298. E 309. *Buon. Fier.* 1 2. ÷

DIMOLTONE. Accreſcit. di Dimolto. *Red. lett.* 1.

DIMONIO. Lo ſteſſo, che Demonio. *Lat. daemonium. Gr.* δαιμόνιον. *Bern. Orl.* 2. 23. 1.

DIMORA. Indugio, Tardanza. *Lat. mora. Gr.* διατριβή. *Bocc. nov.* 35. 6. *Dant. Inf.* 10.

§. I. Per Iſtanza, Permanenza. *Lat. mora. Gr.* μονή. *Dant. Purg.* 17. E *Par.* 6. *Lab.* 48. *Alam. Colt.* 4. 98.

§. II. Per Fermata, Pauſa. *Lat. quies. Bern. Orl.* 3. 4. 56.

§. III. Per lo Luogo, ove ſi dimora. *Lat. domicilium, manſio. Gr.* οἴκησις. *Bocc. g.* 7. *f.* 4.

§. IV. Far dimora, vale Dimorare. *Lat. morari, manere. Gr.* μένειν, διατρίβειν. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIMORAGIONE. Dimorazione. *Lat. mora. Gr.* διατριβή. *Teſeid.* 5. 23.

DIMORAMENTO. Il dimorare. *Lat. mora, manſio. Gr.* μονή, διαμονή. *Filoc.* 2. 230. *Libr. Aſtrol. Coll. SS. Pad.*

DIMORANTE. Che dimora. *Lat. morans, manens. Gr.* μένων. *Bocc. nov.* 18. 33. *Amet.* 37. E 44.

DIMORANZA. V. A. Indugio, Tardanza, Dimora. *Lat. mora. Gr.* διατριβή. *Bocc. g.* 10. *f.* 3. *G. V.* 9. 352. 2. *Albert.* 64. *Ovid. art. am. Maeſtruzz.* 2. 21.

§. Per Luogo, ove ſi dimora. *Lat. manſio. Gr.* μονή. *Com. Inf.* 20. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIMORARE. Star fermamente in un luogo, Abitarvi, Trattenerſi; e anche cogli affiſſi in forza di neutr. paſſ. s'adopera. *Lat manere, morari. Gr.* μένειν, διατρίβειν. *Bocc. pr.* 7. E *introd.* 34. E *nov.* 84. 3. E *nov.* 94. 9. *Dant. Purg.* 1.

§. I. Per Semplicemente ſtare. *Lat. manere. Gr.* μένειν. *Dant. Inf.* 13. *Bocc. nov.* 7. 6. E *nov.* 29. 21. E *nov.* 96. 10.

§. II. Per Iſtar fermo, Non ſi muovere. *Dant. Purg.* 2. *Bus. ivi.*

§. III. E in ſignific. att. per Trattenere. *Lat. remorari, retardare, detinere. Bemb. Aſol.* 3.

DIMORATO. Add. da Dimorare. *G. V.* 9. 47. 1.

DIMORAZIONE. Dimoranza, Indugio, Tardanza. *Lat. mora. Gr.* διατριβή. *Ninf. Fieſ.* 315.

DIMORO. Dimoranza, Stanza, Luogo, ove ſi dimora. *Lat. habitatio, manſio. Gr.* μονή.

§. I. Per Indugio, Tardanza. *Lat. mora. Teſ. Br.* 7. 34. *Dant. Inf.* 22. *Teſeid.* 2. 84.

§. II. Far dimoro, vale Dimorare, Trattenerſi, Abitare. *Lat. manere, morari. Gr.* μένειν, διατρίβειν. *Rim. ani. Dant. Maian.* 73. *M. V.* 1. 10. *Teſ Br.* 3. 5. *Franc. Sacch. rim.*

DIMORSARE. Vale Manomettere, Spezzare co' denti. *Franc. Sacch. nov.* 185.

DIMOSTRAGIONE. Lo ſteſſo, che Dimoſtrazione. *Lat. demonſtratio, ſignificatio. Gr.* ἀπόδειξις.

DIMOSTRAMENTO. Il dimoſtrare, Indizio, Segno, Segnale, Dimoſtrazione. *Lat. demonſtratio, indicium. Gr.* ἀπόδειξις. *Bocc. nov.* 64. 1. E *vit. Dant.* 262. *Teſeid.* 5. 22. *Liv. dec.* 1. *Maeſtruzz.* 2. 8. 9. *Amm. ant.* 21. 2. 1. E 28. 3. 5. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 70.

DIMOSTRANTE. Che dimoſtra. *Lat. demonſtrans. Gr.* ἐπιδεικτικός. *Lab.* 179. *Dav. Camb.* 94.

DIMOSTRANTEMENTE. Avverb. Con dimoſtramento, Con dimoſtrazione. *Lat. diſertè. Gr.* διαρρήδην. *Guitt. lett.*

DIMOSTRANZA. V. A. Dimoſtramento. *Lat. indicium, argumentum. Gr.* τεκμήριον, τίσις. *Sen. Piſt. Liv. dec* 1. *M. V.* 9. 60. *Rim. ant Guitt.* 93. E 95.

DIMOSTRARE. Manifeſtare, Far paleſe, Dichiarare, Provare. *Lat. demonſtrare, palefacere. Gr.* ἐπιδεικνύειν. *Bocc. introd.* 3. E *nov.* 98. 23. *Paſſ. prol. Alam. Colt.* 5. 137. *Segr. Fior. nov. Caſ. lett.* 7.

§. I. Per Semplicemente moſtrare. *Lat. monſtrare, oſtendere. Gr.* προφαίνειν.

νειν, ἐμφανίζειν. *Bocc. nov.* 18. 45. *Dant. Purg.* 9.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. per Farſi vedere, Far moſtra di ſe, Apparire. *Lat. in conſpectum ſe dare, apparere, videri. Amet.* 9. *Fir. nov.* 3. 215. E *Aſ.* 223.

§. III. Per Far dimoſtrazione, Portarſi. *Cron. Vell.*

DIMOSTRATIVA. Facoltà di dimoſtrare. *Car. lett.* 2. 266.

DIMOSTRATIVAMENTE. Avverb. Con dimoſtrazione. *Lat. demonſtrativè.* *Gr.* ἐπιδεικτικῶς. *Com. Purg.* 13. *Varch. Lez.* 6.

DIMOSTRATIVO. Add. Che dimoſtra. *Lat. demonſtrans.* *Gr.* ἐπιδεικτικός. *Com. Inf.* 4. *But.*

§. Dimoſtrativo, è anche termine della rettorica, ed è aggiunto d' uno de i tre generi dell' eloquenza. *Lat. exornativus.* *Gr.* ἐπιδεικτικός. *Segn. Rett.* 1. 16.

DIMOSTRATO. Add. da Dimoſtrare. *Lat. demonſtratus.* *Gr.* ἀποφανθείς. *Bocc. vit. Dant.* 32. *Vit. Ben. Cell.* 420.

§. Per Provato con dimoſtrazione. *Dant. Par.* 2. *But. ivi.*

DIMOSTRATORE. Verbal. maſc. Che dimoſtra. *Lat. demonſtrator.* *Gr.* ὁ δεικνύς. *Bocc. nov.* 50. 5. *But. Libr. Aſtrol.*

DIMOSTRATRICE. Femm. di Dimoſtratore. *Lat. demonſtratrix.* *Gr.* ἡ δεικνῦσα. *Bocc. nov.* 27. 18. *Coll. SS. Pad.*

DIMOSTRAZIONE. Il dimoſtrare, Il manifeſtare. *Lat. demonſtratio, ſignificatio.* *Gr.* ἀπόδειξις, σημάνσις. *Bocc. introd. tit.* E *lett. Pin. Roſſ.* 278. *Sen. ben. Varch.* 5. 19.

§. I. Dimoſtrazione, termine loico, per Argomento, che prova neceſſariamente, o che è molto efficace. *Lat. demonſtratio.* *Gr.* ἀπόδειξις. *Bocc. nov.* 2. 4. *Dant. Par.* 24.

§. II. Dimoſtrazione, termine geometrico, Prova concludente, e convincente di checcheſſia, che dimoſtra con evidenza, e con neceſſità. *Red. Vip.* 1. 91.

§. III. Dimoſtrazione, l' uſiamo anche talora per Apparenza, e Finzione. *Lat. fictio, oſtentatio.* *Gr.* ὑπόκρισις.

DIMOZZICATO. Add. Smozzicato. *Lat. truncatus, mutilatus.* *Gr.* πηρωθείς. *Stor. Piſt.* 3.

DIMUNTO. Add. Smunto. *Lat. emaciatus.* *Gr.* λεπτός. *Stor. Eur.* 2. 48.

DINANZI. In vece d' aggiunto, vale Proſſimo paſſato. *Lat. proximus praeteritus.* *Gr.* παρελθών. *Bocc. nov.* 12. 9. *G. V.* 9. 73. 1.

DINANZI. Avverb. Avanti, Dalla parte anteriore; Contrario di Dopo, e di Dietro. *Lat. ante, prius.* *Gr.* πρότερον. *Bocc. nov.* 79. 47 E *nov.* 80 20. *G. V.* 1. 34. 2. E 6. 77. 2. E 10. 86. 2. *Dant. Inf.* 20.

§. Levarſi dinanzi una coſa, vale Allontanarla da ſe. *Lat. amandare, eripere.* *Gr.* ἀποτίμειν. *Bocc. nov.* 38. 5.

DINANZI. Prepoſizione, che ſerve comunemente al terzo caſo, benchè beniſſimo ſi uſi anche col ſecondo, col quarto, e col ſeſto; e vale Dalla parte anteriore; Contrario a Dopo, e a Dietro. *Lat. ante.* *Gr.* πρό. *Bocc. introd.* 18. E *nov.* 11. 6. E *nov.* 73. 14. *Dant. Purg.* 3. E 31. *G. V.* 4. 26. 2. *Libr. Aſtrol.*

§. Talora, vale Alla preſenza, Appreſſo. *Lat. ante, coram.* *Gr.* ἐναντίον, ἀντικρύ. *Teſ. Br.* 1. 16. *Petr. canz.* 4. 6. E *ſon.* 203. *Bocc. nov.* 18. 6. E *nov.* 23. 16. E *lett. Pin. Roſſ.* 275. *Nov. ant.* 58. 2. E *Nov.* 76. 3.

DINANZI CHE. Avverb. lo ſteſſo, che Avanti che. *Lat. priuſquam, antequam.* *Gr.* πρὶν ἤ. *Paſſ* 157.

DINASATO. Add. Senza naſo. *Lat. denaſatus.* *Gr.* ῥινότμητος. *Vit. SS. Pad.*

DI NASCOSO. Poſto avverbialm. Naſcoſamente, Copertamente, Occultamente. *Lat. clam, clanculum.* *Gr.* λάθρα, κρύφα. *Bocc. nov.* 31. 31. *G. V.* 8. 92. 4. E 9. 305. 11. *Sen. ben. Varch.* 2. 23.

DI NASCOSTO. Poſto avverbialm. lo ſteſſo, che Di naſcoſo. *Galat.* 85.

DINDERLINO. Dim. di Dinderlo; e ſi prende per Balocco, Traſtullo.

DINDERLO. Sorta di ornamento ſimile a Cinciglio. *Alleg.* 57.

DINDO. Parola, colla quale i bambini, quando cominciano a favellare, chiamano i danari. *Lat. nummulus.* *Gr.* νομισμάτιον. *Pataff.* 5. *Dant. Purg.* 11. *Ant. Alam. ſon.* 24. *Laſc. nov.* 2.

DI NECESSITA', e DI NICESSITA'. Poſti avverbialm. vagliono Neceſſarianiente. *Lat. neceſſariò.* *Gr.* ἐξ ἀνάγκης. *Bocc. nov.* 77. 46. *Dant. Purg.*

Purg. 30. *G. V.* 2. 17. 2. *E* 12. 40. 4. *Maeſtruzz.* 1. 6. *Paſſ.* 332.

DINEGARE. Negare. *Lat. negare, abnegare. Gr.* ἐξαρνᾶσθαι. *G. V.* 7. 144. 3. *Montem. ſon.* 19. *Varch. Suoc.* 1. 2.

DINEGAZIONE. Il dinegare. *Lat. denegatio. Gr.* ἀπάρνησις. *Guicc. ſtor.* 19. 137.

DINERVARE. Snervare. *Lat. enervare. Gr.* ἐκνευρίζειν. *Med. Arb. cr. Com. Par.* 9.

DI NETTO. Poſto avverbialm. vale Di colpo, In un colpo ſolo, Tutto in un tratto; come Tagliar di netto, Gittar di netto, Saltar di netto, e ſimili; e dimoſtra agilità, e deſtrezza. *Bocc. nov.* 79. 42. *Bern. Orl.* 2. 4. 41. *Sagg. nat. eſp.* 135. *Malm.* 10. 52.

DI NICESSITA'. v. DI NECESSITA'.

DI NICISTA'. Lo ſteſſo, che Di neceſſità. *G. V.* 12. 47. 2. *M. V.* 1. 31. *Cron. Morell.*

DINIEGO. Il dinegare. *Lat. denegatio. Gr.* ἀπάρνησις. *Buon. Fier.* 4. 3. 2. *E* 4. 4. 14.

DINIGRARE. Far negro. *Lat. denigrare. Gr.* ἀπομελαίνειν.

§. Per metaf. *Arrigh.* 45.

DINOCCARE. Dinoccolare. *Lat. cervicem frangere. Gr.* τραχηλίζειν.

§. E per ſimilit. *Car. lett.* 1. 8.

DINOCCOLARE. Romper la nuca. *Lat. frangere cervicem. Gr.* τραχηλίζειν. *Burch.* 2. 96. *Meſſ. Anſelm. Varch. Suoc.* 2. 1.

§. E neutr paſſ. vale lo ſteſſo. *Franc. Sacch. rim.* 12.

DINOCCOLATO. Add. da Dinoccolare. *Lat. fractus. Gr.* κατεαγώς. *Pataff.* 4.

§. I. E figuratam. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. II. Fare il dinoccolato, ſi dice del Fingere alcun biſogno, o ſimili, per giugnere a qualche ſuo fine. *Red. lett.* 2. 243.

DINODARE. Diſnodare. *Lat. diſſolvere, enodare.*

§. In ſignific. neutr. paſſ. Dividerſi, Staccarſi, Separarſi. *Lat. diſjungi. Vit. Criſt.*

DINOMINARE. Porre il nome, Denominare. *Lat. denominare. Com. Inf.* 4. *Bocc. nov.* 16. 12.

§. Per Far menzione, Enumerare. *Lat. enumerare, dinumerare. Volg. Raſ.*

DINOMINAZIONE. Il dinominare, Imponimento di nome. *Lat. denominatio. Gr.* ἐπίκλησις. *Mor. S. Greg. But. Inf.* 9.

§. Per Figura rettorica. *Lat. denominatio. But.*

DI NON PENSATO. Poſto avverbialm. Impenſatamente. *Lat. inopinato, repente. Gr.* ἀπροσδοκήτως. *Franc. Sacch. nov.* 224.

DINONZIARE. v. DINUNZIARE.

DINONZIATO. v. DINUNZIATO.

DINOTANTE. Che dinota.

DINOTARE. Lo ſteſſo, che Denotare. *Lat. denotare, ſignificare. Salv. Granch.* 2. 5.

DI NOTTE. Poſto avverbialm. vale Nel tempo della notte. *Lat. noctu. Gr.* νύκτωρ. *Sen. ben. Varch.* 2. 10.

DI NOTTE TEMPO. Poſto avverbialm. Nel tempo della notte. *Lat. noctu. Libr. Viagg.*

DI NOVELLO. Poſto avverbialm. Di nuovo, Di corto. *Lat. nuper, paulo ante, recens. Gr.* νέον, νεωστί, ἄρτι. *Teſ. Br.* 4. 6. *M. V.* 1. 81. *Cr.* 9. 80. 2.

D' INSIN A TANTO. Poſto avverbialm. denota tempo, e vale Infin a tanto. *Lat. uſque dum. Gr.* ἕως ἄν. *Liv. M.*

D' IN SUL, e D' INSU'. Prepoſiz. che vale Di ſopra. *Bocc. nov.* 27. 8. *E nov.* 41. 14. *E nov.* 69. 25. *G. V.* 6. 77. 3.

DINTORNAMENTO. Il dintornare. *Lat. delineatio. Gr.* καταγραφή.

DINTORNARE. Segnare i dintorni. *Lat. delineare. Gr.* καταγράφειν. *Borgh. Rip.* 255.

DINTORNATO. Add. da Dintornare. *Lat. delineatus. Gr.* καταγεγραμμένος.

D' INTORNO, e DINTORNO. Talora avverb. e talora prepoſizione, che ſerve al quarto, al ſecondo, al terzo, ed al ſeſto caſo; Intorno, In giro, Da ogni parte. *Lat. circum, circa. Gr.* περί, κύκλῳ. *Bocc. g.* 2. *pr.* 2. *E g.* 3. *pr.* 3. *Petr. ſon.* 40. *E* 153. *Dant. Purg.* 9. *E* 10. *E rim.* 20. *Cr.* 1. 2. 1. *E* 1. 2. 2.

§. I. Per In circa, Quasi. *Lat. fermè. Cr.* 5. 27. 3.

§. II. Per Sopra, Circa. *Lat. circa. Cas. lett.* 14. *Galat.* 52.

§. III. S' usa anche raddoppiata tal particella, dicendosi D' intorno intorno. *Lat. circum circa. Ciriff. Calv.* 3. 99.

Dintorno. Nome. Contorno, Vicinanza. *Lat. vicinia, loca finitima. Gr.* γειτονία. *Stor. Eur.* 5. 100. *E* 5. 107.

§. I. Dintorno, termine del disegno, vale Esterni lineamenti d' alcuna figura. *Lat. extremitas imaginum, ora, extremitas. Vit. Pitt.* 47. *Borgh. Rip.* 138.

§. II. Per similit. si dice dell' Estremità, in cui si termini intorno intorno ogni altra cosa. *Sagg. nat. esp.* 82.

Dinudare Spogliare. *Lat. denudare, nudare. Gr.* ἀπογυμνοῦν. *Coll. Ab. Isac* 50.

§. Per metaf. Scoprire. *Lat. revelare, aperire. Gr.* ἀποκαλύπτειν. *Com. Inf.* 9. *Ar. Fur.* 5. 6.

Dinudato. Add. da Dinudare. *Fior. S. Franc.* 149. *Dant. Conv.* 110.

Dinumerare. V. L. Numerare. *Lat. dinumerare. Gr.* ἀπαριθμεῖν. *Fr. Giord. Pred.*

Dinumerazione. Il dinumerare, Numerazione. *Lat. numeratio, enumeratio. Gr.* ἐξαρίθμησις. *S. Ag. C. D.*

Dinunzia. Protesta. Notificazione. *Lat. denunciatio. Gr.* ἀπαγγελία. *Stat. Merc. Fraat. Sacch. nov.* 163.

Dinunziare, e dinonziare. Protestare, Notificare. *Lat. denunciare. Com. Inf.* 26.

§. Per Dichiarare, Manifestare accusando, Rapportare. *Lat. manifestum facere, denunciare, deferre. Gr.* κατηγορεῖν. *Maestruzz.* 2. 38. *Nov. ant.* 6. 1. *Rett. Tull.*

Dinunziativo. Add. Atto a Dinunziare. *Segn. Mann. Sett.* 30. 1.

Dinunziato, e dinonziato. Add. da Dinunziare, e Dinonziare. *Lat. denunciatus. G. V.* 9. 219. 4.

Dinunziatrice. Verbal. femm. Che dinunzia. *Segn. Mann. Ott.* 1. 4.

Dinunziazione. Il dinunziare. *Lat. denunciatio. Gr.* ἀπαγγελία, ἀναγγελία. *Maestruzz.* 1. 56. *E* 2. 4.

Dinvolo. V. A. Avverb. vale Furtivamente, Di nascoso, D' imbolio. *Dittam.* 1. 14.

Di nuovo. Posto avverbialm. Da capo, Un' altra volta. *Lat. rursus, iterum, denuo. Gr.* πάλιν, αὖ, αὖθις. *Bocc. nov.* 23. 17.

§. I. Per Primieramente, Da prima. *Lat. tum primum, nove, noviter. Gr.* πρῶτον. *G. V.* 11. 39. *tit. Bocc. nov.* 98. 35. *Fiamm.* 3. 17. *E* 55. *E* 65.

§. II. Per Di fresco, Poco fa. *Lat. recens, nuper, paulo ante. Gr.* νεωστί. *G. V.* 12. 8. 13. *Dant. Purg.* 22.

Dio, e iddio. Sommo bene, e Prima cagion del tutto. *Lat. Deus. Gr.* Θεός. *Guid. G. Dant. Purg.* 2. *E Par.* 5. *Petr. canz.* 4. 7 *E son.* 21. *Cron. Morell. Mor. S. Greg. Bern. Orl.* 1. 7. 72. *E* 2. 30. 43. *Cas. lett.* 6.

§. I. Dio, per esclamazione lo stesso, che Deh. *Dant. rim.* 13.

§. II. Per l' amor di Dio; modo di pregare altrui per l' amore, ch' egli porta a Dio. *Bocc. nov.* 11. 5. *Gell. Sport.* 2. 5.

§. III. E figuratam. vale Senza pagamento, Senza mercede, o simili. *Lat. gratis. Gell. Sport.* 5. 2. *Malm.* 2. 6.

§ IV. Pregare Dio, che la mandi buona, si dice del Rimettersi nel voler di Dio, aspettandone l' esito, come dell' incertezza del caso. *Sen. ben. Varch.* 3. 11.

§. V. Per grazia, o Per la grazia di Dio, Per la Dio grazia; e simili maniere, che si frappongono in favellando per rendere a Dio ossequio di grazie di ciò, che allor si ragiona. *Lat. Dei gratia, Deo sit gratia. Gr.* Θεῷ χάριτι, Θεῷ χάρις. *Bocc. nov.* 63. 14.

§. VI Dio vi salvi, o Dio v' aiuti, maniere, che si usano dire a chi starnutisce. *Lat. Iuppiter serva. Gr.* ζεῦ σῶσον.

§. VII. Se Dio mi salvi, maniera, colla quale altri fa attestazione di verità a ciò, che asserisce. *Lat. sic me Deus adiuvet. Gr.* νὴ τὸν Δία. *Bocc. nov.* 50. 16. *E nov.* 76. 9.

§. VIII. Dio vel dica, o Dio ve lo

dica

dica per me ec. l' uſiamo quando non ſappiamo eſprimer da noi quel, che vogliamo dire *Bocc. nov.* 20. 22. *E nov.* 61. 9. *Bern. rim.*

§. IX. Dio lo ſa, Dio il ſa, Dio ſa, Sallo Dio, o Iddio, e ſimili, vagliono Mi ſia Dio teſtimonio, Siano teſtimonj gl' Iddii, Ne chiamo teſtimonj gl' Iddii; modi tutti di aſſeverare. *Lat. teſtes facio Deos, Deum ipſum laudo teſtem, Deum teſtor, Dii mihi ſint teſtes. Gr.* θεοὶ ἐπιμαρτυρεοι ἔστων. *Bocc. nov.* 9. 4. *E nov.* 80. 20. *Fiamm.* 4. 25. *Filoc.* 3.

§. X. Per Dio, avverb. di giuramento per confermare alcun detto, o fatto. *Lat. per Deum. Gr.* πρὸς θεῶ. *Petr. ſon.* 103. *Bocc. introd.* 45.

§. XI. Per Dio, vale anche Per amor di Dio; modo di pregare. *Lat. propter Deum. Varch. Lez.* 89. *Ar. Fur.* 28. 1. *Caſ. Orat. Carl. V.* 141.

§. XII. Onde Dar per Dio, vale Dar per limoſina, Dar per amor di Dio. *Bocc. nov.* 1. 22. *G. V.* 12. 35. 6. *E num.* 7.

§. XIII. Che triſto il faccia Dio, e Dolente ti faccia Dio; maniere d' imprecazione. *Lat. Dii tibi male faciant. Bocc. nov.* 61. 12. *E nov.* 62. 5. *E nov.* 91. 5.

§. XIV. Andarſi con Dio, vale Andarſene in buon' ora, in buon punto, con felice augurio. *Lat. bonis avibus, auſpicato ire. Bocc. nov.* 20. 20. *E nov.* 22. 11. *E nov.* 63. 10. *G. Il. Sport.* 2. 5.

§. XV. Andarſi con Dio, vale anche Pigliar la fuga. *Lat. fugæ ſe dare, ſolum vertere. Bern. Orl.* 2. 17. 25.

§. XVI. Fatti con Dio, Rimanti con Dio, e ſimili, ſono modi di licenziare altrui, o di congedarſi. *Lat. vale! Gr.* χαῖρε. *Fav. Eſop. Bocc. nov.* 41. 8. *E nov.* 70. 11.

§. XVII. In modo proverb. Ognun per ſe, o ſimili, e Dio per tutti; vale Ognun penſi a ſe, o al ſuo intereſſe, e non al compagno. *Pataff.* 9.

§. XVIII Dia, per Dea diſſe il *Bocc. Viſ.* 19.

DIO. V. L. Add. Divino. *Lat. divi. Gr.* θεῖος. *Dant. Par.* 14. *E* 23. *E* 26.

DIOCESANO. Della dioceſi, Sottopoſto alla dioceſi. *Lat.* * *dioeceſanus. Maeſtruzz.* 1. 22. *E* 2. 25. *E* 2. 34. 2. *E* 2. 35.

DIOCESI. Tutto quel luogo, ſopra 'l quale il veſcovo, o altro prelato ha ſpiritual giuridizione. *Lat. dioeceſis. Gr.* διοίκησις. *G. V.* 6. 71. *Maeſtruzz.* 1. 13. *E* 2. 43. *Stor. Eur.* 2. 51.

DIO IL VOGLIA, e DIO VOLESSE. Avverb. e dinotano deſiderio. *Lat. utinam. Gr.* αἴθε. *Bocc. nov.* 44. 6.

DIOTTRICA. Scienza, che conſidera i raggi refratti della luce.

DIOTTRICO. Add. Che appartiene alla diottrica, o alla viſta per via di raggi refratti.

DIPANARE. Aggomitolare traendo il filo della mataſſa. *Lat. glomerare, agglomerare. Gr.* γλομβᾶν. *Cron. Vell. Fir. rim. burl.* 117. *Buon. Fier.* 2. 3. 9.

DIPARERE. Lo ſteſſo, che Parere, Sembrare. *Lat. videri, apparere. Gr.* φαίνεσθαι. *Sagg. nat. eſp.* 23.

DI PARI. Poſto avverbialm. vale In coppia, Al pari. *Lat. pariter, una. Gr.* ἅμα, ἰσῶς. *Dant. Purg* 12

§. Andar di pari, vale Andar del pari, Uguagliarſi. *Lat. æquiparari. Gr.* ἰσοῦσθαι. *Alam. Colt.* 5. 132.

DI PAROLA. Poſto avverbialm. vale Con parola, Con promeſſa. *Lat. fide alicujus. Gr.* πίστει τινός.

DI PARTE IN PARTE. Poſto avverbialm. vale A parte a parte, Partitamente. *Lat. ſingillatim. Gr.* κατὰ μέρος. *Ar. Fur.* 27 84. *E Supp. prol.*

DIPARTENZA. Il partire, La partita. *Lat. diſceſſus. Gr.* ἀποχώρησις. *M. V.* 11 54 *Guid. G.*

§. E Dipartenza, diciamo Quell' atto, e quelle parole, che s' uſano nel dipartirſi. *Galat.* 35. *Malm.* 6. 78.

DIPARTIMENTO. Il dipartire, Dipartenza. *Lat. diſceſſus. Gr.* ἀφέσις. *Nov. ant.* 62. 6. *Paſſ.* 80. *E* 224. *But.*

§. Per Diviſione, Separimento. *Lat. diviſio. Gr.* μερισμός. *Libr. Aſtrol.*

DIPARTIRE. Nome. Dipartenza. *Lat. diſceſſus. Gr.* ἀποχώρησις. *Petr. ſen.* 15. *E* 134. *E* 250.

DIPARTIRE. Dividere, Separare, Diſgiugnere, Levare. *Lat. partiri, divi-*

dividere. Gr. διαμερίζειν. *Teſ. Br.* 3. 3. *M. Aldobr. P. N.* 108. *Dant. Inf.* 23. E *Purg* 9. *Petr. canz.* 9. 5. E 24. 5. *Alam Colt.* 1. 12.

§. E neutr. paſſ. e neutr. aſſol. Partirſi, Allontanarſi. *Lat. diſcedere*. Gr. ἀποχωρεῖν. *Bocc. nov.* 8. 5. E *nov.* 13. 18. E *nov.* 93. 5. *Teſeid.* 2. 36. *Taſſ. Ger.* 6. 90.

DIPARTITA. Il dipartirſi. *Lat. diſceſſus*. Gr. ἀποχώρησις. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *Petr. canz.* 8. 1. E *ſon.* 216. *Teſeid.* 3. 81.

DIPARTITO. Add. da Dipartire. *Dant. Conv.* 177.

DIPELARE. Pelare. *Lat. depilare, pilare*. Gr. ἀποτίλλειν. *Cr.* 9. 44. 1. *Dant. Inf.* 25. *M. Aldobr.*

§. Per ſimilit. *Cr.* 3. 5. 3.

DIPELATO. Add. da Dipelare. *Lat. depilatus, depilis*. Gr. ἀθρίξ. *Dant. Inf.* 16.

DIPELLARE. Tor via la pelle, Scorticare. *Lat. pellem detrahere*. Gr. δέρειν. *Com. Dant.*

DIPENDENTE. Che dipende. *Lat. dependens, pendens*. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 17. 4.

DIPENDENTEMENTE. Avverb. Con dipendenza. *Lat. iuxta, ſecundum*. Gr. κατά. *Fr. Giord. Pred. R.*

DIPENDENZA. Dependenza. *Lat. clientela*. Gr. πελατεία. *Caſ. lett.* 36.

DIPENDERE. Dependere. *Lat. dependere, originem ducere*. Gr. ἐξάπτεσθαι. *G. V.* 11. 3. 10.

DI PER SE. Poſto avverbialm. vale Separatamente. *Lat. ſeparatim*. Gr. καθ' αὑτό. *G. V.* 8. 32. 3. *Paſſ.* 153. *Cr.* 6. 5. 1. E 9. 31. 3. *Maeſtruzz.* 2. 41. *Cron. Morell.* 244.

DI PESO. Poſto avverbialm. vale Alto da terra. *Lat. inter manus*. Gr. ἀπὸ χῆς. *Bocc. nov.* 79. 36. *Ciriff. Calv.* 3. 87. *Fir. Luc.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 3. 54.

§. I. Per ſimilit. Levare, e Rubar di peſo, ſi dice quand' altri ſi vale interamente de' concetti, e de' componimenti altrui. *Lat. plagiarium eſſe*. Gr. ἀνδραποδιστὴν εἶναι. *Bern. rim.* 17.

§. II. Moneta di peſo, vale Quella, che niente cala del ſuo legittimo peſo. *Lat. iuſta moneta*. Gr. ἄγιον νόμισμα. *Cavalc. med. cuor.* 2. 24. *Bern. rim.* 81.

DI PIANO. Poſto avverbialm. vale Liberamente, Senza impedimento. *Lat. liberè, planè*. Gr. ἐλευθέρως. *Dant. Inf.* 22. *Varch. ſtor.* 11. E 12. 476.

DI PIANTA. V. PIANTA §. III.

DI PIATTO. Poſto avverbialm. congiunto co' verbi Dare, Menare ec. vale Percuotere, o Tirar colpo col piano dell' arme. *Franc. Sacch. nov.* 138. *Morg.* 7. 84. *Bern. Orl.* 2. 17. 31. *Malm.* 1. 11.

§. L' uſiamo anche per Di naſcoſo. *Lat. clam*. Gr. κρύφα. *Ar. Fur.* 27. 106. *Ambr. Bern.* 2 3.

DI PIATTONE. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Di piatto, nel primo ſignific. *Bern. Orl.* 2. 7. 26.

DI PIGLIO. Poſto avverbialm. col verbo Dare, vale Pigliare; e dinota un non ſo che di preſtezza, e di violenza. *Lat. arripere*. Gr. προσαρπάζειν. *Dant. Inf.* 12. *Rim. ant. inc.* 123. *Paſſ. prol. Franc. Sacch. rim.*

DIPIGNERE. Rappreſentar per via di colori la forma, e figura d' alcuna coſa. *Lat. depingere, pingere*. Gr. γράφειν. *Bocc. nov.* 8. 7 E *nov.* 55. 3. *Caſ. lett.* 69. *Varch. Lez.* 214.

§. I. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 4. E *Purg.* 2. E *Par.* 4. *Petr. canz.* 18. 4.

§. II. Per metaf. ſi dice del Rappreſentare, e Figurare altrui alcuna coſa in un tal modo. *Lat. repraeſentare*. *Alam. Gir.* 6. 96. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 312. *Taſſ. Ger.* 5. 35. *Red. lett.* 2. 120.

§. III. Per metaf. parimente vale Deſcriver perfettamente, Fare eſquiſitamente cheecheſſia. *Lat. graphicè deſcribere*. Gr. τελείως διαγράφειν. *Tac. Dav. ann.* 2. 41. E *Poſt.* 439.

§. IV. Il diavolo, o il demonio non è brutto, come e' ſi dipigne; proverb. che vale, che La diſgrazia non è sì grande, come uno ſe la figura, o come altri la racconta. *Bern. Orl.* 2. 23. 1.

§. V. Dipignere a olio, vale Dipignere con colori ſtemperati coll' olio. *Bern. rim Borgh. Rip.* 174.

§. VI. Dipignere a freſco, vale Dipignere ſullo 'ntonaco non raſciutto. *Bern. rim. Borgh. Rip.* 170.

§. VII.

§. VII. Dipignere a tempera, o a guazzo, vale Dipignere con colori ſtemperati in colla di ſimbellucci, o ſimili. *Borgh. Rip.* 172.

§. VIII. Dipignere a ſgraffio, o a graffio, ſi dice di quelle pitture, o di que' diſegni fatti per lo più nelle facciate delle caſe tratteggiando con iſgraffiare lo 'ntonaco per cavarne il chiaroſcuro. *Malm.* 4. 74.

DIPIGNITORE. Dipintore. *Lat. pictor. Gr.* ζωγράφος. *Vegez.*

DIPINTO. Suſt. Dipintura. *Lat. pictum. Gr.* ζωγραφημα. *Dant. Par.* 18.

DIPINTO. Add. da Dipignere. *Lat. pictus. Boce. g.* 4. *pr.* 11. *Cron. Morell.* 246. *Bern. Orl.* 1. 20. 5. *E rim.* 103.

§. I. Dipinto, per Liſciato, Azzimato. *Lat. fucatus. Gr.* φυκωδής. *Bocc. nov.* 10. 3. *Dant. Par.* 15.

§. II. Dipinto, per metaf. Iſparſo, e di varj colori diſtinto, Colorato. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *Dant. Purg.* 29. *Petr. ſon.* 22. *E* 29.

§. III. Dipinto, diciamo di Checcheſſia, che non poſſa ſtare più acconciamente, nè meglio. *Lat. graphice efficlus. Gr.* γραφικῶς πλαθεις.

DIPINTORE. Colui, che dipigne. *Lat. pictor. Gr.* ζωγραφος. *Bocc. nov.* 55. 6. *E nov.* 79. 4. *Diſtam.* 2. 8. *Guid. G.*

DIPINTORESSA. Femm. di Dipintore. *Buon. Fier.* 4. 3. 7.

DIPINTRICE. Femm. di Dipintore. *Borgh. Rip.* 286.

DIPINTURA. La Coſa rappreſentata per via di colori. *Lat. pictura. Gr.* γραφή. *Bocc. nov.* 19. 15. *E nov.* 73. 2. *Franc. Sacch. Op. div.* 5%.

§. I. Grattare i piedi alle dipinture. v. GRATTARE.

§. II. Per l'Arte ſteſſa del dipignere, Pittura. *Lat. pictura. Gr.* γραφη. *G. V.* 11. 12. 1.

DI PIU'. Poſto avverbialm. vale Più, Inoltre. *Lat. amplius, praterea. Gr.* ἔτι, ἀλλωστι. *G. V.* 10. 141. 3.

DIPLOMA. Lettera, Patente. *Lat. diploma. Gr.* διπλωμα.

DI P'. v. DI POI.

DI POCO. Poſto avverbialm. denota tempo. Poco tempo avanti. *Lat. nuper, paulo ante. Gr.* νεωστι, ἀρτι. *G. V.* 12. 8. 15. *Dant. Inf.* 9.

§. Per lo ſteſſo, che Per poco. *Bocc. nov.* 20 4. *G. V.* 9. 119. 2.

DI POI. Avverb. Dopo, Poſcia. *Lat. poſtea. Gr.* ἐπειτα. *Pallad. Cron. Morell.*

DI POI, e DI PO'. Prepoſiz. che vale Dopo, Poſcia. *Lat. poſtea. Gr.* ἐπειτα. *Albert.* 2. *E* 38. *Nov. ant.* 2. 3.

DI POI CHE. Poſto avverbialm. lo ſteſſo, che Poichè. *Lat. poſtquam. Gr.* ἐπεὶ. *G. V.* 11. 30. 1.

DIPOPOLARE. Votar di popolo le città, o le provincie; Spopolare. *Lat. depopulari. Gr.* ἐκτοξδῶν. *M. V.* 7. 12. *Dial. S. Greg. M.*

DIPORRE. Laſciare, Por giù. *Lat. deponere. Bocc. nov.* 15. 19. *Dant. Inf.* 19. *Varch. ſtor.* 10. 298.

§. I. Per Dipoſitare, Dare in dipoſito. *Lat. deponere. G. V.* 7. 44. 3. *Cron. Morell.*

§. II. Per lo Riſpondere, che fanno coloro, che eſaminati ſono in giudicio. *Lat. teſtari, anteſtari. Gr.* ἀντιφάναι.

§. III. Per Privare, o ſimile alcuno di carica. *Lat. deponere, magiſtratu movere. Gr.* τιμῆς ἀποτιθέναι.

DIPORTARE. Neutr. paſſ. Far checcheſſia per ſuo paſſatempo, e diletto, Spaſſarſi. *Lat. genio indulgere, ſpatiari. Bocc. g.* 2. *f.* 6 *Nov. ant.* 43. 2. *Franc. Barb.* 278. 15. *Vit. Plut.*

§. In att. ſignific. vale Portare. *Lat. deferre, geſtare. Gr.* φέρειν. *Rim. ant. M. Cin.* 59.

DIPORTO. Sollazzo, Spaſſo, Recreazione. *Lat. ſolatium, oblectamentum. Gr.* τέρψις. *Bocc. nov.* 28. 4. *E nov.* 97. 15. *Vit. Plut. Alam. Colt.* 1. 29.

§. Per Portamento. *Lat. geſtus, inceſſus. Gr.* σχῆμα. *Rim. ant. M. Cin.* 54.

DIPOSITARE. Por nelle mani, e in potere d' un terzo checchè ſi ſia, perchè e' lo ſalvi, e lo cuſtodiſca. *Lat. deponere, alicuius fidei committere. Gr.* παρακαταθέναι τινί τι. *G. V.* 11. 137. 5. *Cron. Morell.* 262.

DIPOSITARIO. Colui, appo 'l quale ſi dipoſita. *Lat.* * *depoſitarius. Gr.* ὁ τὴν παρακαταθηκὴν λαβων. *But. Par.* 4. 1. *Caſ. Oraz. Carl. V.* 128.

§.

§. Per Teſoriere, Amminiſtratore dell' erario del principe.

DIPOSITATO. Add. da Dipoſitare. *Lat. depoſitus*. *M. V.* 3. 59. *Bui. Par.* 4. 1.

DIPOSITO, e DEPOSITO. Suſt. La coſa dipoſitata. *Lat. depoſitum*. *Gr.* παρακαταθηκη. *G. V.* 11. 8. 2. *Vit. Plut. Paſſ.* 126.

§. I. Dare, o Mettere in depoſito, vale Depoſitare. *Lat. apud aliquem pecuniam deponere*. *Gr.* παρακατιθεναι τινι τὸ ἀργυριον. *Ambr. Caſ.* 3. 3. *E* 4. 8.

§. II. Stare in dipoſito, ſi dice della Coſa, che ſi depoſita, fino a che non ſia renduta. *Lat. depoſiti cauſâ eſſe*. *Sen. ben. Varch.* 6. 23.

§. III. Pigliare, Avere, o Tenere in dipoſito, vagliono Ricevere ec. per rendere ſecondo le pattuite condizioni. *Lat. depoſiti causâ accipere &c. Gell. Sport.* 4. 1.

§. IV. E Depoſito, e Dipoſito, per Sepolcro. *Lat. monumentum*. *Borgh. Rip.* 306. *E* 516.

DI POSTA. Poſto avverbialm. s' uſa propriamente nel giuoco della palla; e ſi dice d' eſſa avanti che tocchi terra, o in altro luogo percuota, ſicchè ancora non abbia fatto alcun balzo. *Lat. recta*. *Gr.* εὐθεια. *Diſc. Cale.* 23.

§. E per metaf. vale lo ſteſſo, che Subito, Di ſubito. *Lat. exemplò, confeſtim, e veſtigio*. *Gr.* παραυτικα. *Varch. flor.* 7. 183. *Alleg.* 321. *Malm.* 6. 83.

DIPOSTO. Add. da Diporre. *Lat. depoſitus*. *Cron. Morell.* 258. *Cap. Comp. diſcipl.* 3. *Galat.* 54.

DI PRESENTE. Poſto avverbialm. vale Immantenente, Incontanente, Preſentemente. *Lat. in præſentia, ſtatim, illicò, inpræſentiarum*. *Gr.* εὐθυς, αὐτικα, παραυτικα. *Bocc. nov.* 1. 17. *E nov.* 84. 4. *Cr.* 2. 7. 8. *E* 9. 17. 1. *Nov. ant.* 59. 2. *G. V.* 10. 181. 2. *E* 12. 48. 3. *Galat.* 23.

DI PRESENTE CHE. Avverb. Subito che. *Lat. ſtatim atque*. *Gr.* ὡς. *G. V.* 12. 89. 1.

DI PRESENZA. Poſto avverbialm. In perſona. *Lat. coram*. *Guicc. flor.* 15. 276.

DIPRESSARE. V. A. Accoſtare, Appreſſare.

DI PRESSO. Prepoſiz. del terzo caſo. Vicino, Appreſſo. *Lat. apud*. *Gr.* παρα. *G. V.* 9. 257. 2. *Nov. ant.* 57. 3. *Cron. Morell.*

DI PRESSO. Avverb. D' appreſſo. *Lat. communi, prope*. *Gr.* ἐγγυς. *Cr.* 2. 7. 3. *Dant. Inf.* 12. *Teſeid.* 2. 49.

§. Di preſto, per In breve, Di qui, o Di lì a poco. *Lat. brevi, non multo poſt*. *Gr.* ἐν βραχεῖ. *Vit. S. Gio: But.*

DI PRESTO. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Di corto, In breve. *Lat. brevi*. *Rim. ant. Guitt.* 95.

DI PRIA. Lo ſteſſo, che Di prima. *Lat. prius*. *Gr.* πριν. *Dant. Inf.* 24.

DI PRIMA. Poſto avverbialm. Prima. *Lat. prius*. *Gr.* πριν. *G. V.* 12. 75. 1. *Dant. Purg.* 15. *Nov. ant.* 61. 11.

§. Di prima, vale anche La prima volta, Primieramente. *Lat. primitus, primum*. *Paſſ.* 351. *G. V.* 10. 170. *tit.*

DI PRIMIERA. V. A. Lo ſteſſo, che Di prima, Per innanzi. *Franc. Sacch. nov.* 228.

DI PRIMO LANCIO. v. DI LANCIO.

DI PRIMO VOLO. v. VOLO.

DIPSA. Sorta di ſerpente. *Lat. dipſas*. *Gr.* δίψας. *Dittam.* 5. 17

DI PUNTA. Poſto avverbialm. Colla punta, A diritto. *Taſſ. Ger.* 20. 34.

§. Figuratam. vale A dirittura, Velocemente. *Lat. recta*. *Malm.* 3. 70. *Alleg.* 44.

DI PUNTO IN BIANCO. Poſto avverbialm. *Lat. recta*. *Gr.* εὐθυς. *Varch. flor.* 11. *Gal. Siſt.* 173. *Sagg. nat. eſp.* 248.

§. Di punto in bianco, vale anche figuratam. A un tratto, Subitamente. *Lat. ex tempore*.

DIPURARE. Depurare. *Guitt. lett.* 27.

DIPUTARE. Deſtinare, Ordinare, Eleggere a fare. *Lat. deſtinare, præficere, eligere*. *Gr.* ἀφοριζειν. *Bocc. nov.* 93. 8 *G. V.* 12. 35. 5. *Com. Inf.* 4. *Coll. SS. Pad.*

DIPUTATO. Add. da Diputare. *Lat. deſtinatus, præfectus*. *Gr.* ἀποτεταγμένος. *M. V.* 11. 40. *D. Gio: Cell. lett.* 14.

DI QUA'. Avverb. Da queſto luogo. *Lat. hinc. Gr. ἔνθεν. Dant. Inf.* 5. *Bocc. nov.* 55. 6. *Sen. ben. Varch.* 2. 17.

§. E in forza di prepoſizione col ſeſto caſo. *Lat. cis, citra. Gr. ἐντὸς, ἐπὶ τάδε. Bocc. nov.* 30. 11. *Petr. canz.* 5. 4

DI QUA' ENTRO. Poſto avverbialm. vale Di dentro a queſto luogo. *Lat. hinc. Gr. ἔνθεν.*

DI QUA' GIU', che anche DI QUAGGIU' ſi ſcrive. Avverb. compoſto delle ſuddette voci, e vale Da queſta parte inferiore. *Lat. deorſum. Gr. κάτωθεν. Dant. Conv.* 87. *Bocc. nov.* 8. 5.

DI QUANDO IN QUANDO. Poſto avverbialm. vale Alle volte. *Lat. interdum, aliquando. Gr. ἐνίοτε. Cr.* 9. 80. 2. *Alleg.* 166.

DI QUANTO. Poſto avverbialm. lo ſteſſo, che Quanto. *Lat. quanto. Gr. ὅσῳ. Sen. Piſt.*

DI QUA' SU', che anche DI QUASSU' ſi ſcrive. Avverb. compoſto delle ſuddette voci, e vale Da queſta parte ſuperiore. *Lat. ſurſum. Gr. ἄνωθεν. Dant. Par.* 22.

DI QUETO. Poſto avverbialm. vale Quietamente, A queto. *Lat. quiete. Gr. ἡσύχως. G. V.* 6. 19. 4.

DI QUI'. Particella eſprimente Da queſto luogo. *Lat. hinc. Gr. ἔνθεν. Bocc. nov.* 93. 10.

§. I. E' anche avverb. di tempo, e vale Da queſt' ora. *Bocc. nov.* 39. 7.

§. II. Di qui a poco non è molto. v. MOLTO §. II.

DI QUINCI. Lo ſteſſo, che Di quì avverb. di luogo. *Lat. hinc. Gr. ἔνθεν. Bocc. nov.* 93. 10. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *Lab.* 21.

DI QUINDI. Avverb. di luogo, vale Di quel luogo. *Lat. illinc, inde. Gr. ἐκεῖθεν. Bocc. nov.* 17. 59. E *nov.* 27. 6. E *nov.* 80. 33. *Lab.* 28.

§. Talora riferiſce tempo, e vale Dipoi. *Lat. ex hoc tempore. Gr. ἐκ τούτου. Cr.* 3. 15. 2.

DI QUIVI. v. QUIVI.

DIRADARE. Allargare, Tor via la ſpeſsezza. *Lat. rarefacere, diſrarare. Gr. ἀραιοῦν. Pallad.* 8. 3. *Dant. Purg.* 1. *Cr.* 2. 21. 13.

§. In ſignific. neutr. paſs. vale Divenir rado. *Lat. rarescere. Dant. Purg.* 17. *But. ivi.*

DIRADATO. Add. da Diradare. *Lat. rarefactus. Gr. ψαυιδώς. Tac. Dav. ſtor.* 4. 349. *Bellinc.* 263. *Luon. Fier.* 3. 2. 2.

DIRADICARE. Cavar di terra le piante colle radici, Sbarbare. *Lat. eradicare. Gr. ἐκριζοῦν. Cr.* 2. 22. 5. *Dittam.* 5. 17. *Amet.* 13.

§. Per metaf. vale Diſperdere, Mandare in rovina. *Lat. evellere. Gr. ἀποτίλλειν. Bocc. g.* 4. *p.* 2. *Lab.* 14. *Amm. ant.* 10. 2. 4.

DIRADICATO. Add. da Diradicare. *Lat. eradicatus. Gr. ἐκριζωθείς. Cr.* 2. 22. 3. E 4. 10. 2. *Franc. Sacch. rim.* 45. *Morg.* 28. 81.

DI RADISSIMO. Superl. di Di rado. *Lat. rariſſimè. Red. conſ.* 1. 257.

DI RADO. Poſto avverbialm. Poche volte, Con molto intervallo. *Lat. rarò. Gr. σπανίως. Bocc. nov.* 30. 12. *G. V.* 12. 8. 12. *Dant. Inf.* 9. *M. V.* 8. 24.

DI RAGIONE. Poſto avverbialm. vale Con ragione, Per ragione; e talora è Termine legale, e vale Secondo che porta la ragione. *Lat. de iure. G. V.* 11. 39. 1. *Stat. Merc. Maeſtruzz.* 2. 23. *Roſ. vit. Fil. Pand. cap.* 1.

§. Di ſanta ragione, vale Solennemente, Grandemente. *Lat. acriter, vehementer. Gr. σφοδρα, δεινῶς. Bocc. nov.* 68. 11.

DIRAMARE. Spiccare, Troncare i rami; e ſi uſa anche neutr. paſs. *Lat. ramos amputare, ramos decidere. Gr. ἄζυς ἀποκόπτειν. Paol. Oroſ.*

§. Diramarſi de' fiumi, o ſimili, vale Diſgiugnerſi, Separarſi. *Lat. derivari. Gr. παροχετεύεσθαι. Dant. Par.* 10. *Red. Oſſ. an.* 54.

DIRAMATO. Add. da Diramare. *Lat. ſparſus. Red. Oſſ. an.* 41. E 189.

DIRAMAZIONE. Il diramare. *Lat. ramorum diffuſio. Red. Oſſ. an.* 58.

DIRAMORARE. V. A. Diramare. *Lat. ramos amputare. Liv. M.*

DIRANCARE. V. A. Storcere, Guaſtare, Svellere. *Lat. evellere. Gr. ἀποστρέφειν. Rim. ant. Raim. Aqu. P. N.*

DIRANGOLATO. V. A. Add. Contrario di Rangoloſo; e vale Diſattento, Spen-

Spenſierato . *Lat. negligens , minimè ſollicitus . Gr.* ἀμελὴς . *Tratt. pecc. mort.*

DIRE . Nome . *Lat. dictum . Gr.* λόγος . *Becc. introd.* 30. *Dant. Purg.* 26. *E Conv.* 177. *Petr. canz.* 47. 2. *Com. Par.* 9. *Bern. Orl.* 2. 10. 61. *Dav. Oraz. Coſ. I* 126.

DIRE . Verbo , ſincopato dal *Lat. dicere* , che pur s' uſa anche nella noſtra favella in alcune voci intere , come fia manifeſto dagli eſempli , che ſi addurranno appreſſo nelle ſue diverſe ſignificanze , e in alcune delle varie fraſi , che da eſſo ſi formano , a maggior chiarezza , e facilità tratte fuori per alfabeto . *Lat. dicere . Gr.* λέγειν .

DIRE . Manifeſtare il ſuo concetto colle parole , Raccontare , Ragionare , Favellare , Narrare . *Lat. dicere . Gr.* λέγειν . *Becc. introd.* 3. *E* 44. *E nov.* 1. 14. *E num.* 25. *E nov.* 2. 6. *E nov.* 6. 7. *E nov.* 19. 28. *E nov.* 21. 10. *E nov.* 61. 8. *E nov.* 69. 12. *Fior. S. Franc.* 6. *Fr. Giord. Pred. S. Dant. Purg.* 1. *Petr. ſon.* 7. *Teſoretz. Br. Cecch. Servig.* 5. 9.

§. I. Per Nominare , Chiamare . *Lat. appellare , nominare . Gr.* προσαγορεύειν . *Becc. nov.* 8. 4. *Dant. Conv.* 40. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 346.

§. II. Per Confeſsare , Affermare . *Lat. affirmare , aſſerere . Gr.* λέγειν , βεβαιοῦν . *Becc. nov.* 1. 29. *E nov.* 19. 9. *Malm.* 2. 66.

§. III. Per Significare , Inferire , Dinotare . *Lat. ſignificare , denotare . Gr.* σημαίνειν . *Paſſ.* 3.

§. IV. Per Far intendere , Notificare . *Lat. denunciare . Gr.* ἀπαγγέλλειν . *Becc. nov.* 27. 15.

§. V. Per Riferire , Ridire , Conferire . *Lat. referre , conferre , communicare . Gr.* ἐπαναφέρειν . *Becc. nov.* 27. 12. *E nov.* 32. 19.

§. VI. Per Quaſi comandare . *Lat. præcipere , iubere . Gr.* ἐπιτάττειν . *Becc. nov.* 12. 13.

§. VII. Per Riſpondere . *Lat. reſpondere . Gr.* ἀποκρίνεσθαι . *Becc. g.* 4. *pr.* 17.

§. VIII. Dire in uno , parlandoſi di negozj , e ſimili , è termine mercatanteſco , e ſignifica , che quel traffico è amminiſtrato ſotto nome di colui . *Cron. Morell.*

§. IX. Dire in alcuno , parlandoſi di partite di libri , di conti , o ſimili , pure è termine mercatanteſco , e vale Eſſere acceſi in conto di colui , e ſotto ſuo nome . *Cron. Morell.*

§. X. Dire , termine di giuoco , di reſti , e ſimili , eſprime la ſomma , che s' intende di far buona , oltre la quale non ſi vuole eſſer tenuto di più.

§. XI. Dirſi con alcuno , neutr. paſſ. vale Eſſer ſuo amico , Eſſere in concordia con lui , Confarſi ſeco . *Lat. concordem , unanimem eſſe . Gr.* ὁμογνωμονεῖν . *Tac. Dav. ann.* 13. 168.

§. XII. Aver che dire , vale Aver materia da favellare . *Lat. dicendum habere . Gr.* λεχθησόμενα ἔχειν .

§. XIII. Aver che dire con alcuno , vale Eſſer ſeco in diſcordia . *Lat. ſimultatem habere . Gr.* διαφόραν ἔχειν .

§. XIV. Pigliare a dire , vale Cominciare a parlare . *Lat. ad dicendum aggredi . Bern. Orl.* 1. 17. 4.

§. XV. Venire a dire , vale Significare , Inferire ; e tanto ſi dice di parole , che di fatti . *Lat. ſignificare , exprimere . Gr.* σημαίνειν , ἀναπάζειν . *Becc. nov.* 59. 6. *G. V.* 1. 39. 1.

§. XVI Volet dire , lo ſteſſo , che Venire a dire . *Lat. ſignificare , exprimere . Gr.* σημαίνειν . *Becc. nov.* 1. 5. *E nov.* 5. 5. *E nov.* 59. 6. *E nov.* 62. 5. *E nov.* 68. 14.

§. XVII. Poter fare , e dire a ſuo modo , vale Eſſere in libertà di parlare , e di operare a ſuo talento . *Lat. pro arbitrio d ſponere . Bern. Orl.* 1. 7. 74.

§. XVIII. Far dir di ſe , o de' fatti ſuoi , vale Dar materia di diſcorrer di ſe , o delle coſe ſue . *Lat. populo fabulam eſſe , obloquendi de ſe auſam præbere . Gr.* ἐν μύθῳ γενέσθαι . *Bern. Orl.* 2. 15. 17. *Amb. Furt.* 4. 15.

§. XIX. Il dir ſa dire , maniera ſignificante , che Dal favellare ſi trae nuova materia di favellare , e che Il pugnere in ragionando dà materia di nuova puntura . *Lat. lis litem ſerit .*

§. XX. Ognun dice la ſua , ſignifica Ognun ne parla a ſuo modo . *Lat. unuſquiſque quod ſentit loquitur . Dav. Sciſm.* 61. *Fir. Trin.* 2. 1.

§. XXI. Non ti vo' dire , vale Penſalo da te . *Lat. nil attinet dicere , tecum ipſe reputa . Malm.* 4. 52. *E* 76.

§. XXII.

§. XXII. Non c' è che dire ; maniera , che ſi uſa quando ſi vuole affermar coſa , che non ſi poſſa negare , quaſi Non c' è che dire in contrario . *Lat. abſque dubio . Gr.* ἀναμφιδόξως.

DIRE A BOCCA . Favellar di preſenza. *Lat. coram dicere . Gr.* ἐμπροσθεν τινος λέγειν . *Alleg.* 168. *Ar. Fur.* 25. 89.

DIRE A CAPRICCIO . Parlare ſenza conſiderazione . *Lat. temerè loqui . Gr.* εἰκῆ λαλεῖν . *Alleg.* 183.

DIRE A DIO , O ADDIO . Licenziare , o Licenziarſi ; e anche talora vale Salutare . *Lat. vale dicere . Gr.* χαίρειν ἐᾶν . *Bocc. nov.* 73. 21. *Alleg.* 193. *Malm.* 2. 66.

§. E Dire addio , modo baſſo , che vale Morire . *Lat. æternum vale dicere . Gr.* αἰωνίως χαίρειν ἐᾶν . *Malm.* 3. 24.

DIRE A LETTERE DI APPIGIONASI , O A LETTERE DI CAMERA LOCANDA . Modi baſſi . Lo ſteſſo , che Dire a lettere di ſcatola . *Lat. apertè , diſertis verbis dicere . Gr.* παῤῥησιάζειν .

DIRE A LETTERE DI SCATOLA , O A LETTERE DI SPEZIALE . Modi baſſi . Dire in forma d' eſſer bene inteſo . *Lat. apertè , diſertis verbis dicere . Gr.* παῤῥησιάζειν . *Varch. Ercol.* 99. *Bern. Orl.* 2. 14. 55. *Red. Vip.* 1. 12.

DIRE A LETTERE MAIUSCOLE . Lo ſteſſo , che Dire a lettere di ſcatola . *Lat. apertè , diſertis verbis dicere . Gr.* παῤῥησιάζειν .

DIRE ALLA LIBERA . Parlar liberamente , e con ingenuità . *Lat. liberè , ingenuè loqui . Gr.* παῤῥησιάζειν . *Alleg.* 237.

DIRE ALL' IMPROVVISO. Dir prontamente , e ſenza precedente preparazione . *Lat. extempore dicere . Gr.* αὐτοσχεδιάζειν . *Varch. Ercol* 51.

DIRE ALLO 'NCANTO . Offerire ſopra le coſe , che ſi vendono allo 'ncanto . *Lat. liceri , licitari . Gr.* ἀντωνᾶσθαι .

DIRE BENE . Parlare con fondamenti di ragione , e di convenienza . *Lat. rectè dicere , bene dicere . Gr.* εὖ λέγειν . *Bocc. nov.* 1. 33.

§. Dir bene d' alcuno , vale Lodarlo . *Lat. commendare . Gr.* ἐπαινεῖν . *Libr. Similit.*

DIRE BREVE . Parlar con brevità. *Lat. paucis , brevi , breviter dicere . Gr.* βραχυλογεῖν . *Bocc. nov.* 12. 11. *Petr. canz.* 24. 7. *Dant. Inf.* 3.

DIRE BUGIE . Mentire . *Lat. mentiri . Gr.* ψευδολογεῖν . *Macſtruzz.* 2. 32. 6.

DIRE BUONO . Aver la fortuna favorevole . *Lat. proſpera fortuna uti . Gr.* εὐτυχεῖν . *Gell. Sport.* 3. 7.

DIRE CAGIONE , O LA CAGIONE . Eſpor la cagion della coſa , che ſi tratta . *Lat. rationem afferre . Gr.* αἰτιολογεῖν . *Dant. Inf.* 2. E 6.

DIRE CATTIVO . Contratio di Dire buono ; Aver la fortuna contraria . *Lat. adverſa fortuna uti . Gr.* δυσχεῖν .

DIRE CHE NON DISPIACCIA , E DARE CHE NON DOLGA . V. DARE .

DIRE CHIARO . Ragionar con chiarezza . *Lat. perſpicuè dicere , verum dicere . Gr.* ἀτρεκῶς ἀγορεύειν . *Segn. Pred.* 20. 6. E 22. 2.

DIRE COME ELLA S' INTENDE . Eſporre liberamente , e con ſincerità il ſuo concetto . *Lat. dicere quod quis ſentit . Gr.* τὴν γνώμην τὴν ἑαυτοῦ διηγεῖσθαι . *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

DIRE COME ELLA STA . Raccontar le coſe con puntualità , e con verità . *Lat. verum narrare . Gr.* ἀληθῆ διηγεῖσθαι .

DIRE CON MAL VISO . Parlare altrui con iſdegno , e con rancore . *Lat. torvè dicere . Gr.* ἀτόφθα ἰδόντα λέγειν . *Bocc. nov.* 72. 14.

DIRE COSE , CHE NON LE DIREBBE UNA BOCCA DI FORNO . V. FORNO.

DIRE CRUDELTA' . Dire villanie . *Lat. conviciari , diris impetere . Gr.* ὑβρίζειν . *Fir. Luc.* 5. 3.

DIRE DA BURLA . Dire per iſcherzo , Dir da beffe . *Lat. iocari . Gr.* παίζεσθαι . *Fr. Gierd. Pred. R. Libr. Pred. R.*

DIRE DELLA VIOLINA . Lo ſteſſo , che Dire parole d' imprecazioni , o ſimili fra ſe medeſimo . *Lat. obmurmurare , ſecum murmurare . Gr.* καταγογγύζειν . *Malm.* 4. 68.

DIRE DEL MIGLIOR SENNO , CHE UNO ABBIA . Dire ſeriosamente più , che un può . *Lat. ſerio dicere , aſſeverare , affirmare . Gr.* βεβαιοῦν . *Ar. Len.* 1. 2. *Gell. Sport.* 3. 1.

DIRE DA VERO, o DAVVERO. Favellare ſul ſodo, non per giuoco, o da burla. *Lat. ſerio loqui. Gr. ἐν σπουδῇ λέγειν. Fir. diſc. an.* 9. *Alleg.* 30.

DIRE DENTRO DI SE. Diſcorrere nel ſuo interno. *Lat. ſecum loqui. Gr. ὁ κατὰ θυμὸν εἰπεῖν. Segn. Pred.* 6. 7.

DIRE DI CUORE. v. CUORE §. XXXII.

DIRE DI DIO, o DI CRISTO. Beſtemmiare, o Ragionare per ſoverchio sdegno, o per mala inclinazione empiamente di Dio; modo baſſo. *Lat. blaſphemare. Gr. βλασφημεῖν. Bern. rim.* 82.

DIRE DI NO'. Diſſentire, Negare. *Lat. negare, abnuere. Gr. ἀπονεύειν. Bocc. nov.* 72. 16.

DIRE DI SECCO IN SECCO. v. SECCO.

DIRE DI SI'. Conſentire, Affermare. *Lat. annuere. Gr. κατανεύειν. Bocc. nov.* 44. 5. *Lab.* 223. *Cron. Morell.* 248. *Caſ. lett.* 59.

§. Per Inchinare, Cominciare ad addormentarſi, modo baſſo, e ſcherzoſo. *Lat. ſomno gravari, dormitare. Gr. νυζάζειν. Malm.* 10. 33.

DIRE DI SOVERCHIO. Favellare oltre al biſogno, e alla convenienza. *Lat. blaterare. Gr. ἀμετροεπὴς χολωτὴν. Albert.* 2.

DIRE DI VEDUTA. v. DI VEDUTA.

DIRE ELLA ANDO', ELLA STETTE. Modo baſſo, che volgarmente ſi dice: L' andò, la ſtette, vale Addurre ſcuſe vane. *Ciriff. Calv.* 3. 72. *Alleg.* 219. *Varch. Suoc.* 5. 3.

DIRE FARFALLONI. v. FARFALLONE.

DIRE FORTE. Dir checchè ſia con voce alta, e talora per ſimilitudine Dirlo a fronte ſcoperta. *Lat. clara voce dicere, palam dicere. Gr. ἀναφανδὸν λέγειν. Sen. ben. Varch.* 6. 34.

DIRE FRA SE. Dire tacitamente ſenza eſprimere colla voce. *Lat. ſecum loqui. Gr. ὃν κατὰ θυμὸν εἶπεν. Fir. diſc. an.* 31.

DIRE IL PANE PANE. Vale Parlar con chiarezza, e ſenza biſogno d' altra dichiarazione. *Lat. ficus ficus, ligonem, ligonem dicere. Varch. Ercol.* 99.

DIRE IL VERO. Ragionare con fondamenti di verità. *Lat. verum dicere. Gr. ἀληθεύειν. Bocc. nov.* 6. 6. *Dant. Inf.* 2. *Fir. Aſ.* 94. *Alleg.* 115. *Bern. Orl.* 1. 7. 75.

§. Dire il vero, parlandoſi della reſta, delle gambe ec. vale Reggere, Reſiſtere, Eſſere il caſo. *Lat. vigere. Gr. ἀκμάζειν. Laſc. Spir.* 3. 1. *Malm.* 10. 23.

DIRE IN CONFIDENZA. Confidare. *Lat. in amici aures deponere. Gr. ἐς τὰ τοῦ φίλου ὦτα παῤῥησιάζεσθαι.*

DIRE IN FACCIA. Parlar con rimproveri, e riſolutamente alla preſenza di colui, di cui ſi tratta. *Lat. in faciem, in os dicere. Gr. ἀντα παῤῥησιάζειν. Alleg.* 120.

DIRE IN RIMA. Far compoſizioni poetiche. *Lat. carmina condere, poetari. Bocc. vit. Dant.* 260.

DIRE IN VANO. Parlare ſenza profitto. *Lat. incaſſum, fruſtra loqui. Gr. ματαιολογεῖν. Burch.* 2. 14.

DIRE LA SUA, o LA VOSTRA ec. Dire il ſuo, o il voſtro parere, o Fare il ſuo racconto ec. *Bern. rim.* 63. *Dav. Sciſm.* 61. *Malm.* 12. 58.

DIRE LA SUA CAUSA. Difenderſi. *Lat. cauſſam dicere. Gr. ἀπολογεῖν. Ar. Fur.* 17. 149.

DIRE LA VERITA'. Parlar coſe vere. *Lat. vere loqui. Gr. ἀληθεύειν. Segn. Pred.* 29. 8. E 31. 2.

DIRE LE SUE RAGIONI A' BIRRI. v. BIRRO.

DIRE LIBERAMENTE. Ragionare con libertà, Parlare ſenza alcun riguardo. *Lat. liberè loqui. Gr. παῤῥησιάζειν. Alleg.* 144.

DIRE L' UFIZIO, o L' UFICIO. Recitare l' ufizio, o l' ore canoniche. *Lat. horas canonicas recitare. Gr. τὴν ἀκολουθίαν ἀναγινώσκειν. Cron. Morell.* 243. *Bern. rim.* 62.

DIRE MALE. Contrario di Dir bene; Biaſimare. *Lat. vituperare. Gr. κακῶς λέγειν. Libr. Similis. Alleg.* 121. E 127.

DIRE MATTUTINO. Recitare il mattutino. *Lat.* * *matutinum recitare. Gr.* * *τὸν ὄρθρον ἀναγινώσκειν. Burch.* 1. 60.

DIRE MENZOGNA. Mentire. *Lat. mentiri. Gr. ψευδολογεῖν. Segn Pred.* 31. 2.

DIRE MERCE', o GRAN MERCE'. Render grazie. *Lat. gratias agere. Gr.* χάριν ὁμολογῶν. *Alleg.* 77.

DIRE MESSA. Celebrare il ſacrificio della meſſa. *Lat. ſacrum facere. Gr.* θύειν τῷ θεῷ. *Burch.* 1. 60.

DIRE PAPPA. Maniera eſprimente il cominciare i bambini a parlare, eſſendo queſta delle prime voci, che ſogliono profferire; onde Non ſaper dir pappa, ſi dice d' uno, che non ſa parlare. *Lat. infantiſſimum eſſe. Alleg.* 27.

DIRE PARERE, o IL SUO PARERE. Eſprimere ſentenza, Manifeſtare l' opinione. *Lat. ſententiam ſuam exprimere. Gr.* τὴν ἑαυτῶ γνώμην ἀποφαίνεσθαι. *Alleg.* 27.

DIRE PIANO. Favellar con voce baſſa. *Lat. ſubmiſſa voce loqui. Gr.* σιγῇ λαλῶν.

§. I. Talora vale Ragionare con iſtile ordinario, e naturale. *Lat. plane loqui. Gr.* φανερῶς λέγων.

§. II. Dir pian piano, vale Favellare molto piano, o ſotto voce, in modo che altri non poſſa udire. *Lat. ſubmiſſa voce loqui. Gr.* σιγῇ λαλῶν. *Alleg.* 98.

DIRE PULITO. Parlar con ornamento, e con leggiadría. *Lat. diſerte loqui. Gr.* σεμνολογῶν. *Petr. cap.* 4.

DIRE QUANT' OCCORRE. Dir tutto ciò, che biſogni per eſpreſsione de' ſuoi ſentimenti. *Lat. quantum neceſſe eſt loqui. Alleg.* 147.

DIRE REO. Aver cattiva ſorte. *Lat. adverſa fortuna uti. Morg.* 3. 67.

DIRE SCERPELLONI. v. SCERPELLONE.

DIRE SCHIETTO, e SCHIETTAMENTE. Parlar con ingenuità. *Lat. ſincere loqui. Gr.* ἀκιβδήλως λέγων. *Segn. Pred.* 3. 5.

DIRE SOPRA UNA COSA. Trattare di qnella materia. *Lat. de re aliqua dicere. Gr.* περί τινος λέγων.

§. Dire ſopra una coſa, vale nelle vendite all' incanto Offerire alcuna ſomma di danaro per prezzo di quella tal coſa. *Lat. licitari, liceri. Gr.* ἀντιοῦσθαι.

DIRE STRAFALCIONI. Lo ſteſſo, che Dire ſcerpelloni. v. STRAFALCIONE.

DIRE TESTIMONIANZA. Teſtimoniare. *Lat. teſtari, teſtimonium dicere. Gr.* μαρτυρῶν. *Bocc. nov.* 1. 6.

DIRE VILLANI'A. Svillaneggiare. *Lat. convicia dicere, convicia ingerere. Gr.* λοιδορεῖν. *Bocc. nov.* 32. 27. *E nov.* 38. 6. *E nov.* 78. 12. *Alleg.* 250.

DIRE VITUPERIO. Vituperare altrui con parole. *Lat. vituperare. Gr.* ψέγων.

DIREDANO. V. A. Diretano, Deretano. *Lat. poſtremus, ultimus. Rim. ant. Guid. Orl.* 141.

DIREDARE, e DIRETARE. Privar dell' eredità. *Lat. exheredare. Gr.* ἀποκληρῶν. *Dant. Purg.* 14. *Buon. Fier.* 1. 2. 6.

DIREDATO, e DIRETATO. Add. da Diredare, e Diretare. *Lat. exheredatus. Gr.* ἀπόκληρος. *G. V.* 8. 64. 4. *Franc. Sacch. nov.* 21.

DIRENATO. Suſt. Sfilamento di reni, Lo sfilare. *Buon. Fier.* 3. 4. 3.

DI REPENTE. v. REPENTE.

DIRETANAMENTE, e DERETANAMENTE. Avverb. Ultimamente. *Lat. nuper, nuperrime, poſtremum. Gr.* νυσί. *M. V.* 9. 98.

DIRETANO. Suſt. La Parte di dietro. *Lat. pars poſtica. Gr.* ὀπίθιος. *Dant. Inf.* 25.

DIRETANO. Add. Ultimo. *Lat. ultimus, poſtremus. Gr.* τελευταῖος. *M. V.* 9. 85. *Teſ. Br.* 1. 22. *E* 7. 36. *Dittam.* 1. 4.

DIRETARE. v. DIREDARE.

DIRÉTATO. v. DIREDATO.

DIRETRO. Suſt. La Parte diretana. *Lat. pars poſtica, pars retrorſa. Gr.* τὸ ὀπίσθεν. *Dant. Purg.* 19. *Buti. ivi.*

DI RETRO, e DI RIETRO, che nell' uſo ſi dice anche DI DRETO, e DI DRIETO. Prepoſiz. e vale lo ſteſſo, che Di dietro; e al terzo caſo ſi congiugne comunemente, benchè pur col ſeſto caſo ſi congiugne comunemente, benchè pur col ſeſto ſe ne leggano eſempli. *Lat. retro, retrorſum. Gr.* ὀπίσθεν. *Dant. Inf.* 11. *E* 13. *E* 14. *E Purg.* 10. *E* 29. *E Conv.* 107. *Bern. rim.* 63.

DIRETTAMENTE. Avverb. Per linea retta. *Lat. recta. Gr.* εὐθύς.

§. I. Per A dirittura. *Ar. Fur.* 28. 41. *Red. conſ.* 1. 130. *E* 224.

§. II.

§. II. Per Con modo diretto. *Lat. directè. Stat. Merc.*

DIRETTIVO. Add. Che indirizza. *Lat. dirigens. Gr. διευθυντικὸν. Cem. Par.* 1.

DIRETTO. Add. Addirizzato, Volto per linea retta, Volto dirittamente, In diritto. *Lat. directus. Gr. διευθυνθείς. Dant. Purg.* 17. E *Par.* 8. E 27. *Red. conf.* 1. 236. E 259.

§. I. Per Termine aſtronomico, e ſi dice de' pianeti, quando appariſce, che camminino ſecondo l' ordine de' ſegni. *Lat. directus. Gr. διευθυνθείς. G. V.* 12. 40. 4.

§. II. Per Giuſto, Buono, Conveniente. *Lat. aequus, rectus. Gr. δίκαιος, ὀρθός. M. V.* 3. 106.

§. III. Per diretto, poſto avverbialm. vale Direttamente. *Lat. recta. Gr. εὐθεῖα. Paſſ.* 332.

DIRETTORE. Verbal. maſc. Che dirige. *Lat. director. Segn. Mann. Marz.* 29. 2.

DIREZIONE. Il dirigere, Indirizzo. *Lat. inſtructio. Gr. παιδεία. Segn. Pred.* 17. *Red. conf.* 1. 259.

§. Per Indirizzamento, Situazione in diritto, Linea del cammino retto. *Lat. directio. But. Sagg. nat. eſp.* 222. E 242.

DI RICAPO. V. A. Poſto avverbialm. Di nuovo. *Lat. denuò, iterum, rurſus. Gr. πάλιν, αὖθις, ἐμπαλιν. Virg. Eneid. M. Vit. S. Ant.*

DIRICCIARE. Cavare i marroni, e le caſtagne de' ricci, Sdiricciare. *Lat. ex echinis caſtaneas excutere, educere.*

DIRIDERE. Lo ſteſso, che Deridere. *Lat. deridere. Gr. καταγελᾶν.*

DI RIETO, che ſi ſcrive altresì DIRIETO. Lo ſteſſo, che Di retro. *Lat. retro. Gr. ὀπίσθιν. Ovid. Piſt. S. B. Fior. S. Franc.* 10. *Alleg.* 191.

DI RIETRO. V. DI RETRO.

DIRIGENZA. V. A. Direzione. *Lat. regimen, inſtructio. Gr. παιδεία, διοίκησις. Libr. Pred.*

DIRIGERE. Addirizzare, Indirizzare. *Lat. dirigere. Gr. διεύθυνειν. Libr. cur. malatt.*

DI RIMANDO. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Da capo. *Lat. iterum. Gr. πάλιν. Ar. Fur.* 28. 66.

DI RIMBALZO. Poſto avverbialm. diceſi di qualſivoglia coſa, che nel muoverſi, trovando intoppo, rimbalzi, e faccia moto diverſo dalla prima direzione. *Lat. obliquè. Gr. πλαγίως. Virg. Eneid. M.*

§. I. Per metaf. *Paſſ.* 289. *Fr. Giord. Pred. S. Fr. Giord. C. R. Dant. Inf.* 29. *Com. Inf.* 29. *G. V.* 5. 19. 2. *Libr. Mor.*

§. II. Di rimbalzo, vale anche Per incidenza. *Lat. obiter. Gr. παρέργως. Cavalc. Frutt. ling.*

DI RIMBECCO. Poſto avverbialm. vale Per via di rimbeccare, Rimbeccando. *Salv. Granch.* 3. 9.

DI RIMBUONO. Poſto avverbialm. v. RIO add. §.

DIRIMERE. V. L. Dividere. *Lat. dirimere. Gr. διαλύειν. Dant. Par.* 32. *But. ivi.*

DI RIMPETTO, e DIRIMPETTO. Prepoſizione, che al terzo caſo s' accoppia, ed al quarto talora; e ſi uſa eziandío anche in forza d' avverb. Rincontro, A petto, Dirincontro, Dal lato oppoſto. *Lat. contra, adverſum, e regione. Gr. κατεντικρύς, κατεντικρύ. Bocc. nov.* 7. 9. *G. V.* 10. 159. 3. *Dittam.* 3. 22. *Nov. ant.* 97. 3. *Tac. Dav. ann.* 3. 57. *Segn. ſtor.* 9. 235. *Red. lett.* 2. 114. E 138.

DI RINCONTRO, e DIRINCONTRO. Dirimpetto, Rincontro; e appunto come la particella Dirimpetto ſi coſtruiſce, e s' adopera. *Lat. contra, e regione. Gr. κατεντικρύ, κατεντικρύς. Bocc. nov.* 86. 6.

DI RINTOPPO. Poſto avverbialm. e talora anche in forza di prepoſizione, vale Con oppoſizione, Oppoſtamente. *Lat. contra. Gr. ἐναντίον. Dant. Inf.* 22. *Dittam.* 3. 22.

DIRIPATA. V. A. Scoſcendimento di ripa, Precipizio, Burrone. *Lat. montium praecipitia. Gr. τὰ τῶν ὀρῶν κρημνώδη. Veget.*

DIRISIARE. V. A. Deridere, Schernire. *Lat. deridere, irridere. Gr. καταγελᾶν. Cap. Impr. prol.*

DIRISIONE. Deriſione. *Lat. deriſus. Gr. χλευασμός. Filoſtr. Annot. Vang. Paſſ.* 279. *Maeſtruzz.* 2. 8. 5.

DIRISORE. Verbal. maſc. Che diride. *Lat. deriſor. Gr. χλευαστής. Maeſtruzz.* 2. 8. 5.

DIRITTAMENTE, e per ſincope DRITTA-

TAMENTE. Avverb. A dirittura, Per linea retta. *Lat. recto tramite, recta. Gr.* εὐθείᾳ. *Bocc. nov.* 4. 7. *Guid. G. Dant. Purg.* 16.

§. I. Per metaf. Bene, Convenevolmente, Giustamente. *Lat. rectè, iustè. Gr.* δικαίως. *Bocc. nov.* 17. 3. *Dant. Par.* 15. E 17.

§. II. Per lo stesso, che Per l' appunto, Appunto. *Lat. omninò, ad amussim. Gr.* ὅλως, ἐπὶ ςάθμην. *G. V.* 3. 5. 6. *Bocc. nov.* 2. 12. E *nov.* 4 6. E *nov.* 67. 5.

DIRITTANZA. V. A. Dirittezza. *Lat. aquitas. Gr.* εὐνομία. *Fr. Iac. T.* 4. 26. 3.

DIRITTEZZA. Astratto di Diritto. *Lat. directio, acclivitas. Gr.* εὐβολία. *Com. Inf.* 4 *Gal. Sist.* 346.

§. Per Giustizia, Rettitudine. *Esp. Salm.*

DIRITTISSIMAMENTE, e per sincopa DRITTISSIMAMENTE. Superl. di Dirittamente. *Lat. rectissimè. Gr.* ὀρθοτάτως. *Fiamm.* 1. 26. *Cr.* 10. 28. 3. *Coll. SS. Pad.*

DIRITTISSIMO, e per sincopa DRITTISSIMO. Superl. di Diritto. *Lat. rectissimus. Gr.* ὀρθότατος. *Coll. SS. Pad. Petr. cant.* 5. 1. *Sannazz. Arc. prof.* 1.

DIRITTO, e per sincopa DRITTO. Sust. Il giusto, Il ragionevole, Il conveniente. *Lat. rectum. Gr.* τὸ ὀρθόν. *Dant. Purg.* 5. *Amm. ant.* 2. 3. 10. *Petr. cap.* 1.

§. I. Per Tassa, o Dazio, che di dovuto si paga al pubblico. *Lat. tributum, vectigal. Gr.* φόρος, τέλος. *Bocc. nov.* 80. 3. *G. V.* 6. 60. 1.

§. II. Per Tassa, termine de' legisti, ed è Quella, che paga l' attore; e s' intende anche di Qualunque tassa, che si paghi a' magistrati, o simili. *Cron. Morell.*

§. III. Per Tributo in generale. *Lat. tributum. Petr. son.* 173.

§. IV. Per Ragione, Giustizia. *Lat. ius. Gr.* τὸ δίκαιον. *Tes. Br.* 8. 61. *M. V.* 9. 98. *Liv. M. Nov. ant.* 67. 1. *Dicer. div.*

§. V. Per Dominio, Potestà. *Lat. potestas. Gr.* δύναμις. *Franc. Sacch. rim.*

DIRITTO, e DRITTO. Add. Per linea retta, Che non piega da niuna banda, e non torce, Che è volto dirittamente. *Lat rectus, directus, Gr.* διευθυσμὸς. *Bocc. nov.* 11. 8. E *g.* 3. *p.* 4. *Dant. Purg.* 8. E 10. E *Par.* 5. E 13. *Petr. son.* 21.

§. I. Per Ritto in piedi. *Lat. erectus. Gr.* ὀρθωθὶς. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. E *nov.* 48. 15.

§. II. Per Vero, Legittimo. *Lat. legitimus, verus. Gr.* νόμιμος, ἀληθὴς. *Tes. Br.* 5. 31. *G. V.* 2. 12. 3 E 10. 69. 3. *Pass. prol. Salv. Spin.* 1. 1.

§. III. Per Retto, Leale, Giusto. *Lat. rectus, probus, iustus. Gr.* χρηςὸς, δόκιμος, δίκαιος. *Bocc. nov.* 2. 2. *M. V.* 6. 14. *Gr. S. Gir.* 15. *Cas. lett.* 71.

§. IV. Per Proprio, Adattato, Conveniente. *M. Aldobr. P. N.* 51.

§. V. Per Volto, Disposto. *Lat. promptus, paratus, pronus. Gr.* πρόθυμος. *M. V.* 9. 53.

§. VI. Per Certo, Giusto, Che non eccede. *Lat. certus, planus. Gr.* δῆλος, βέβαιος. *Nov. ant.* 72. 2.

§. VII. Per Accorto, Sagace, Astuto. *Lat. callidus, safer. Gr.* πανοῦργος.

§. VIII. Per Destro; Contrario di Manco. *Lat. dexter. Gr.* δεξιὸς. *Cr.* 4. 7. 3. *Nov. ant.* 91. 1. *Bocc. nov.* 45. 15. *Dant. Purg.* 14.

§. IX. Per Aggiunto di via, o maniera ec. ed usato anche assolutamente in forza di sust. vale Il meglio, o Il più utile. *Lat. optimum. Cant. Carn.* 69.

§. X. Nel diritto mezzo, vale Nel mezzo appunto. *Lat. in medio ad amussim. Dant. Inf.* 18.

DIRITTO, e DRITTO. Avverb. Dirittamente. *Lat. directè, directè. Gr.* ἐπ' εὐθείας. *Cr.* 4. 44. 1. *Petr. cant.* 35. 7. E *son.* 56. E 82. E 147. *Dant. Purg.* 18. *G. V.* 10. 89. 5. *M. V.* 9. 103.

§. Per diritto, o Per dritto, posto avverbialm. vale Dirittamente. *Lat. recta. Gr.* εὐθεῖα. *Maestruzz.* 2. 8. 3. *Fiamm.* 4. 107.

DIRITTURA, e per sincopa DRITTURA. Bontà, Giustizia, Il giusto, e L' onesto. *Lat. rectum, iustitia. Gr.* τὸ δίκαιον. *Bocc. nov.* 2. 3. *Mor. S. Greg. G. V.* 11. 3. 5. *Amm. ant.*

28. 4. 2. *Dant. Par.* 20. *Frant. Sacch. rim. Lucan. Gr S. Gir.* 15.

§. I. Per Impoſta, e Tributo. *Lat. vectigal, tributum, cenſus. Gr.* φόρος, τέλος. *M. V.* 7. 62.

§. II. Per Ragione, Azione, termine legale. *Lat. ius. Gr.* τὸ δίκαιον. *M. V.* 9. 98.

§. III. Per Linea retta. *Mor. S. Greg.* 5. 26. *Vett. Colt.* 62.

§. IV. A dirittura, poſto avverbialm. vale Dirittamente. *Lat. recta, directè. Gr.* εὐθύς. *Soder. Colt.* 72. *Alleg.* 156.

§. V. Per Proprietà di fraſe, ſi dice talora Pigliare una dirittura, e ſignifica Seguitare ſenza interromper giammai, nè per ragione, nè per eſempio, lo ſteſſo tenore, e forma d' alcuna operazione. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DIRITTURIERE. V. A. Add. Giuſto, Diritto. *Lat. rectus, iuſtus. Gr.* χρηστὸς, δίκαιος. *Vit. Barl.* 15.

DIRIVARE. Lo ſteſſo, che Derivare. *Lat. dependere, derivari, originem ducere. Gr.* ἐξαπτεσθαι. *Paſſ.* 224. E 227. *Varch. Lez.* 293.

§. I. Per Volgere altrove, Divertire. *Lat. derivari. Gr.* ἀποχετεύεσθαι. *Cr.* 1. 6. 2.

§. II. Per Travalicare. *Lat. praetergredi, defluere. G. V.* 9. 179. 1.

DIRIVATO. Add. da Dirivare; Derivato. *Lat. derivatus. Gr.* ἀποχετευόμενος. *Cron. Morell.* 231. *Amet.* 24.

DIRIVO. V. A. Suſt. Derivazione, Origine, Principio, Cominciamento. *Lat. origo. Gr.* ἀρχή. *G. V.* 12. 93. 2.

DIRIZZAGRINE. Lo ſteſſo, che Dirizzatoio. *Lat. diſcerniculum. Fr. Giord. Pred.*

DIRIZZAMENTO. Il dirizzare. *Lat. directio. Gr.* ὄρθωσις. *Teſ. Br.* 8. 12. *Coll. SS. Pad. M. V.* 6. 61.

§. Per Correggimento. *Lat. rectio, regimen. Gr.* διόρθωσις, ὄρθωσις, παιδεία. *M. V.* 1. 57.

DIRIZZANTE. Che dirizza. *Lat. dirigens. Gr.* ὁ διευθύνων. *Com. Par.* 2.

DIRIZZARE, e per ſincopa DRIZZARE. Vale Ridurre, e Far tornar diritto il torto, o 'l piegato; e ſi coſtruiſce non pur nell' att. ſignificazione, ma anche nella neutr. paſſ. *Lat. dirigere. Gr.* διευθύνειν. *Paſſ.* 23. *Lab.* 233.

§. I. Per Volgerſi verſo qualche luogo, o perſona, e ſi dice tanto in ſignificaz. att. quanto nella neutr. paſs. *Lat. vertere, convertere. Gr.* στρέφειν, τρέπειν. *Dant. Purg.* 1. E 9. *Boce. nov.* 17. 34. E *nov.* 41. 13. E *nov.* 79. 31. E *nov.* 97 20. E *nov.* 98. 7. *Lab.* 173. *Cron Morell. M. V.* 8. 74

§. II. Dirizzarſi, o Drizzarſi in piedi, vale Rizzarſi. *Lat. ſurgere, ſe erigere. Gr.* ἀναζῆται. *Petr. canz.* 9. 3. *Tav. Rit.*

§. III. Per metaf. Riſtabilire, Raddirizzare, Rimettere in piedi. *Lat. fundare, conſtituere. Gr.* θεμελιῶν. *Petr. canz.* 11. 7.

§. IV. Per Raggiuſtare, Correggere, Indirizzare. *Lat. dirigere, corrigere, regere. Gr.* διορθῶν, εὐθύνειν. *Franc. Sacch. Op. div.* 58. *Cavalc. Fruit. ling.*

§. V. Dirizzare, per Far giuſto, Giuſtificare. *Lat.* * *iuſtificare. Gr.* δικαιοῦν. *Gr. S. Gir.* 10.

§. VI. Dicíamo in proverb. Voler dirizzare il becco agli ſparvieri, le gambe a' cani, e ſimili, vagliono Trattar dello 'mpoſſibile. *Lat. fruſtrà tentare. Gr.* μάτην πειράζειν. *Cecch. Dot.* 2. 4. *Buon. Fier.* 2. 2. 9.

DIRIZZATO, e per ſincopa DRIZZATO. Add. da Dirizzare, e da Drizzare. *Lat. directus. Gr.* διευθυνθείς. *Amet.* 95.

§. Per Volto. *Lat. converſus. Gr.* ἐπιστραφείς. *Fir. Aſ* 40.

DIRIZZATOIO. Strumento d' acciaio, o di ferro, o ſimile, lungo circa a un palmo, ma acuto da una banda, per ſpartire, e ſeparare i capelli del capo in due parti eguali. *Lat. diſcerniculum. Fir. Aſ.* 228. *Cant. Carn.* 102.

DIRIZZATORE. Verbal. maſc. Che dirizza. *Lat. inſtructor, doctor, inſtitutor. Gr.* καθηγεμών. *Tratt. gov. fam.*

DIRIZZATRICE. Femm. di Dirizzatore. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DIRIZZATURA. Quel Rigo, che ſepara i capelli in due parti per mezzo la teſta. *Lat. diſcrimen capillorum. Fir. Aſ.* 44.

DIRIZZONE. Operazione ſenza conſiglio.

DIRO. V. L. Add. Empio, Crudele. *Lat. dirus, ferus. Gr.* ἄγριος, δεινός.

νός . *Petr. ſon.* 107. *Amet.* 8. *Fir. Aſ.* 183. *Poliz. ſt.* 1. 9.

DIROCCARE . Disfare , e Spiantar rocche , e Rovinare generalmente . *Lat. diruere , deiicere . Gr.* καταβάλλειν . *G. V.* 10. 82. 1. *M. V.* 8. 67. *Bern. Orl.* 3. 8. 31.

§. Per Cader furiosamente da alto . *Ar. Fur.* 2. 76.

DIROCCATO . Add. da Diroccare ; Rovinato , Scosceso . *Lat. diruius . Gr.* κατασκαφής . *Filoc.* 3. 218.

DIROCCIARE . Cader dalla roccia . *Lat. delabi . Gr.* καταπίπτειν . *Com. Purg.* 23.

§ E neutr. pass. vale Diffonderſi cadendo , il che si dice dell' acqua . *Dant. Inf.* 14. *But. ivi* .

DIROGARE . Derogare . *M. V.* 4. 54.

DIROGATORIO . Add. Che diroga ; Derogatorio . *Lat. derogatorius . Gr.* ἀφαιρετικός . *Stat. Merc.*

DIROMPERE . Propriamente Levare , o Ammollir la durezza , o per dir così , la tensione della cosa ; Renderla arrendevole ; e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. emollire . Gr.* ἐκμαλάττειν .

§ I. Per Fiaccare , e Rompere con violenza . *Lat. dirumpere . Gr.* διαῤῥῆξαι . *Dant. Inf.* 34.

§. II. Per metaf. Interrompere . *Sen. Pist.* 75.

§. III. Per similit. si dice dell' acqua , quando si muove , o si dibatte . *Lat. ſcindere . Gr.* χίζειν . *Cr.* 1. 10. 2. *Rice.t. Fior. Sagg. nat. esp.* 24.

§. IV. Per Rompere , Guastare , Disordinare . *Lat. vastare , ſcindere . Gr.* τορδεῖν , λυμαίνειν . *Ovid. Pist. Liv. M. Red. Ditir.* 15.

§. V. Per Adirarsi , Venire in discordia , in dissensione ; neutr. pass. *Lat. irasci , indignari . Gr.* ὀργίζεσθαι , ἀγανακτεῖν . *M. V.* 9. 44.

DIROMPIMENTO . Il dirompere . *Lat. abruptio . Gr.* ἀποτομή .

§. Per Interrompimento . *Lat. intermissio . Gr.* διάλειψις . *Declam. Quintil. C.*

DIROTTAMENTE . 'Avverb. Smoderatamente , Fuor di misura , Senza ritegno . *Lat. immodicè , immoderatè . Gr.* ἀπερμέτρως . *Becc. nov.* 38. 14. *Lab.* 36. *Legg. Sant. B. V. Red. Vip.* 1. 58.

DIROTTISSIMAMENTE . Superl. di Dirottamente . *Lat. immoderatissimè , ubertim . Gr.* ἀμέτρως . *Becc. nov.* 15. 36.

DIROTTISSIMO . Superl. di Dirotto . *Tratt. segr. cos. donn. Alleg.* 17. *Bemb. ſtor.* 6. 83.

DIROTTO . Add. da Dirompere ; e si dice di cosa resistente , che divenuta sia arrendevole . *Lat. mollitus . Gr.* μεμαλαγμένος .

§. I. Per Ispezzato . *Lat. ſolutus . Gr.* διαλυθείς . *Guid. G.*

§. II. Per Iscoscesо ; Dirupato . *Bemb. ſtor.* 5. 67.

§. III. Per Istrabocchevole , Che non ha ritegno . *Lat. immodicus , vehement. Gr.* ἄμετρος , σφοδρός . *Dant. Purg.* 23. *Filostr. Amm. ant.* 7. 2. 9. *Dav. Scism.* 21.

§. IV. Dirotto , diciamo ancora per Disposto , o Abituato in qualche cosa . *Lat. assuetus , tritus . Gr.* συνήθης . *Tac. Dav. ann.* 14. 201. *Cant. Carn.* 74.

DIROVINARE . V. A. Rovinare . *Lat. evertere . Gr.* τορδεῖν . *Guid. G. Tratt. Consol.*

DIROZZAMENTO . Il dirozzare . *Lat. rudimentum . Gr.* προπαιδεία . *Sen. Pist. Coll. Ab. Isac. Disc. Calc.* 9.

DIROZZARE . Levare la rozzezza . *Lat. expolire . Franc. Sacch. nov.* 163.

§. Per metaf. vale Cominciare ad ammaestrare , e disciplinare . *Lat. erudire . Albert.* 32. *Mor. S. Greg.*

DIROZZATO . Add. da Dirozzare . *Lat. expolitus .*

§. Per metaf. Ammaestrato , Disciplinato . *Lat. eruditus . Gr.* παιδευθείς . *Albert.* 18. *Tac. Dav. Pord. eloq.* 420.

DIRUBARE . Rubare . *Lat. furari , clepere . Gr.* κλέπτειν . *Tav. Rit. Guid. G.* 2.

DIRUBATO . Add. da Dirubare ; Rubato . *Lat. raptus . Gr.* ἁρπαθείς . *Dant. Purg.* 33. *Fr. Iac. T.*

DI RUFFA IN RAFFA . Co' verbi Torre , o Guadagnare ec. vale Rubare , o Ingiustamente guadagnare . *Lat. per furtum . Gr.* κλοπιμαῖον . *Franc. Sacch. rim.*

§. In proverb. Quel , che vien di ruffa in raffa Se ne va di buffa in baffa ; e vale , che Le cose malamente acqui-

acquiſtate in breve vanno in malora. *Lat. male parta male dilabuntur.*

DIRUGGINARE. Nettare il ferro dalla ruggine. *Lat. rubigine purgare. Gr. ἀπ' ἰὼ καθαίρειν. Giard. Conſol.*

§. Dirugginare i denti, vale Arrotargli, e Stropicciargli inſieme, o per ira, o per mendo. *Lat. dentibus infrendere. Gr. βρύχειν τὸς ὀδόντας. Morg.* 23. 37. *Galat.* 7. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

DIRUPAMENTO. Il dirupare. *Lat. præcipitium. Gr. ἀπόκρημνον. Ce.* 1. 6. 6.

§. Per lo Luogo dirupato. *Lat. locus præruptus. Gr. τὸ κρημνώδες. Cavalc. med. cuor.*

DIRUPARE. Gettar da rupe, Precipitare. *Lat. deiicere. Gr. καταβάλλειν. Guid. G.*

§. I. In ſignific. neutr. paſs. Precipitarſi. *Lat. delabi. Gr. καταπίπτειν. Filoc.* 1. 92. *M. V.* 3. 41. *Guid. G.*

§. II. In ſignific. neutr. anche talòra fu adoperato per Caſcare. *Lat. euere, præcipitare. Gr. καταφέρεσθαι. Guid. G. Taſſ. Ger.* 18. 82.

DIRUPATO. Suſt. Precipizio di rupe. *Lat. rupes, præcipitium. Gr. πέτρα, κρημνός. M. V.* 11. 20. *Fr. Giord. Salv. Peed.* 36.

DIRUPATO. Add. da Dirupare. *Lat. præruptus. Ge. κρημνώδης. Cr.* 2. 27. 1. *Bern. Orl.* 2. 16. 20. *E* 3. 3. 27. *Alam. Gir.* 12. 80.

DIRUPINAMENTO. V. A. Dirupato ſuſt. *Lat. rupes, præcipitium. Gr. πέτρα, κρημνός. Stor. Aiolf.*

DIRUPINARE. V. A. Dirupare. *Lat. deiicere. Ge. καταβάλλειν. M. V.* 2. 61. *Din. Comp.* 1. 26.

§. E neutr. aſſol. *Lat. euere. Gr. ἐρεμᾶν. Pataff.* 1.

DIRUPINATO. V. A. Suſt. Dirupato. *Lat. rupes, præcipitium. Gr. κρημνός. M. V.* 2. 61.

DIRUPINATO. V. A. Add. da Dirupinare; Dirupato. *Lat. præruptus. Gr. κρημνώδης. Cr.* 4. 6. 1. *E* 5. 19. 2. *Liv. M. Pallad. cap.* 5.

DIRUPO. Suſt. Dirupato. *Lat. locus præruptus. Ge. τὸ κρημνώδες. Fr. Giord. Pred. P. Segn. Mann. Magg.* 22. 4.

DIRUTO. V. L. Add. Rovinato, Abbattuto. *Lat. dirutus. Gr. καταεκτός. Morg.* 27. 256.

DISABBELLIRE. Contrario d' Abbellire. *Lat. fadare, deformem reddere. Gr. ἀμυρᾶν. Dant. Conv.* 89.

DISABITARE. Levare gli abitatori. *Lat. indigenas expellere, ſolitudinem inducere. Gr. ἐρημοῦν. G. V.* 2. 7. 6. *E* 8 50. 3.

§. In ſignific. neutr. paſſ. Spopolarſi. *Borgh. Orig. Fie.* 291.

DISABITATO. Add. da Diſabitare. *Lat. incolis vacuus, deſertus. Ge. ἔρημος. Bocc. nov.* 77. 26. *G. V.* 1. 7. 2. *Stor. Eur.* 2. 49. *E* 3. 69. *Sen. ben. Vaech.* 6. 30. *Taſſ. Ger.* 14. 70.

§ Gola diſabitata, Corpo diſabitato, e ſimili, diconſi allora che grandi ſono, e sì voti, che per empierli richieggono quantità grandiſſima di coſe. *Lat. gurges immanis, vacuus. Ge. στόμα ἄμετρος. Ambr. Furt.* 3. 10.

DISACCESO. Add. Spento. *Lat. extinctus. Buon. Fier.* 1. 4. 6.

DISACCOLARE. Rinſaccare. *Buon. Fier.* 2. 4. 13.

DISACCONCIAMENTE. Avverb. Sconciamente, Con isconcezza. *Lat. incommodè, inconcinnè. Gr. ἀναρμόστως.*

DISACCONCIO. Add. Sconcio. *Lat. inconcinnus. Ge. ἀναρμόστος. Amm. ant.* 2. 3. *Vit. S. Margh.*

DISACCORDARE. Uſcir dell' armonía; e ſi dice delle voci, e de' ſuoni; il che ſi dice anche Scordare. *Lat. diſſonare. Ge. ἀπᾴδειν. Sagg. nat. eſp.* 190.

DISACERBARE. Levar l' acerbezza, Addolcire, Mitigare, Mollire. *Lat. mitigare, mollire. Gr. μαλάττειν. Petr. canz.* 4. 1. *E ſon.* 158. *Ar. Fur.* 37. 79. *Lod. Mart. rim.* 26.

DISACQUISTARE. Contrario di Acquiſtare. *Lat. perdere, amittere. Gr. ἀποβάλλειν. Rim. ant. R. Lemm. di Gio; d' Orl.*

DISADATTAGGINE. Aſtratto di Diſadatto. *Alleg.* 184.

DISADATTAMENTE. Avverb. Senza attitudine. *Lat. incongruenter, incommodè, ineptè. Gr. ἀρρύθμως, ἀναρμόστως. S. Ag. C. D.*

DISADATTO. Add. Non atto, Senza attitudine, Sconcio, Che con fatica ſi maneggia, e ſi muove. *Lat. incongruens, ineptus. Gr. ἄρρυθμος. Agn. Pand. Alleg.* 275. *Malm.* 8. 15.

§.

§ Per Vaſto, Grande. *Lat. vaſtus. Gr.* εὐμεγεθης. *Bern. Orl.* 1. 13. 59.

DISADORNO. Add. Contrario di Adorno. *Lat. inelegans. Gr.* ἀπειροκαλος. *Libr. Amor.*

DISADUGGIARE. Toglier l' uggia. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

DISAFFEZIONARE. Levar l' affezione. *Lat. animum alienare, abalienari. Gr.* ἀλλοτριως ἐχειν τρος τινα, ἀπαλλοτριωθηναι.

DISAFFEZIONATO. Add. Che ha levato l' affezione; Disamorato. *Lat. animo alienatus, aversus. Gr.* ἀπαλλοτριωθεις.

DISAGEVOLE. Add. Malagevole. *Lat. difficilis, arduus. Gr.* χαλεπος.

DISAGEVOLEZZA. Difficoltà; Contrario di Agevolezza. *Lat. difficultas. Gr.* χαλεποτης. *Varch. ſtor.* 2. 26. *Bemb. ſtor.* 4. 55.

DISAGEVOLISSIMAMENTE. Superl. di Diſagevolmente. *Lat. laboriosissimè, difficillimè. Gr.* χαλεπωτατα. *Varch. ſtor.* 3. 59.

DISAGEVOLISSIMO. Superl. di Diſagevole. *Lat. difficillimus, impeditissimus. Gr.* χαλεπωτατος. *Bemb. ſtor.* 4. 53.

DISAGEVOLMENTE. Avverb. Contrario di Agevolmente. *Lat. difficilè, laboriosè. Gr.* χαλεπως. *Bemb ſtor.* 1. 3 E 1. 7.

DISAGGRADARE. Non eſſere a grado, Diſpiacere. *Lat. displicere, ingratum, iniucundum esse. Gr.* απαρεσκειν. *Liv. M.*

DISAGGRADEVOLE. Add. Che non è a grado. *Lat. ingratus, iniucundus. Gr.* ἀτερπης, ἀχαριστος. *Red. eſp. nat.* 11.

DISAGGUAGLIANZA. Diſparità, Diſuguaglianza. *Lat. inaequalitas. Gr.* ἀνωμαλια. *Dant. Par.* 15. *Petr. ſon.* 275. *Libr. Amor.* 47. *Mor. S. Greg. Cron. Vell.* 74.

DISAGGUAGLIARE. Neutr. paſſ. Eſſer differente, Diverſificarſi. *Lat. differre, distare. Gr.* διαφερειν, διεχειν. *Cavalc. med. ſpir. Bern. Orl.* 3. 5. 15. *Alleg.* 163.

DISAGGUAGLIATAMENTE. Avverb. Con diſagguaglianza, Differentemente. *Lat. inaequaliter. Gr.* ἀνισως. *Cr.* 6. 1. 9.

DISAGGUAGLIO. Diſagguaglianza. *Lat. inaequalitas. Gr.* ἀνωμαλια. *Fr. Giord. Pred.*

DISAGIARE. Privare d' agio, Scomodare. *Lat. incommodare, incommodum afferre. Gr.* βλαπτειν. *Dant. Purg.* 19. *But. ivi. Bemb. proſ.* 1. 45. *Laſc. Geloſ.* 1. 2.

DISAGIATAMENTE. Avverb. Diſagioſamente. *Lat. incommodè. Gr.* ἀχρηστως. *Libr. Mott.*

DISAGIATO. Add. Scomodo, Senz' agio. *Lat. incommodus. Gr.* ἀχρηστος. *Bocc. nov.* 13. 14.

§. I. Per Indiſpoſto, Cagionevole. *Lat. invalidus, valetudinarius. Gr.* νοσωδης, νοσηρος. *Bocc. nov.* 17. 38. *Teſ. Br.* 2. 32. *Ovid. Piſt.*

§. II. Per Biſognoſo. *Lat. inops, egenus. Gr.* ἀπορος, ἐνδεης. *Gr. S. Gir.* 66. *Guid. G. Stor. Piſt.* 39.

DISAGIATORE. Verbal. maſc. Che diſagia, Che perturba. *Lat. perturbator, incommodans. Gr.* ἐνοχλων, ταραττων. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISAGIO. Scomodo. *Lat. incommodum. Gr.* δυσχρηστημα. *Bocc. nov.* 16. 20. *E vit. Dant.* 224. *G. V.* 9. 317. 3. *Segn. ſtor.* 2. 45.

§. I. Per Mancamento, Careſtia. *Lat. inopia, penuria. Gr.* ἀπορια, ἐνδεια. *Dant. Inf.* 34. *Bocc. nov.* 7. 7. *E nov.* 80. 18. *Cron. Morell. Bellinc. ſon.* 272.

§. II. Stare a diſagio, vale Star con iſconcio modo, Star ſenz agio. *Lat. incommodè degere. Gr.* ἀχρηστως διατριβειν. *Nov. ant.* 100. 15. *Bocc. nov.* 40. 15. *Cron. Orl.* 6. 7. 80.

§. III Tenere a diſagio, vale Fare ſtare altrui con iſconiodo, Farlo aſpettare. *Lat. cum incommodo detinere, incommodare. Gr.* ἀνυμφορως ἐχειν. *Fir. Trin. prol.*

§. IV. In proverb. Chi dà ſpeſa, non dia, o non dee dar diſagio; e ſi dice per lo più per ſignificare, che Il convitato non ſi dee fare aſpettare. *Cecch. Eſalt. tr.* 1. 3.

DISAGIOSAMENTE. Avverb. Con diſagio, Con incomodo. *Lat. incommodè. Gr.* ἀχρηστως. *Varch. Ercol.* 214. *Bemb. proſ.*

DISAGIOSO. Add. Incomodo, Scomodo. *Lat. incommodus. Gr.* ἀχρηστος. *Soder. Colt.* 16.

DISAGRARE. V. A. Profanare. *Lat. exaugurare, profanare. Gr. βεβηλῶν. Ovid. Pift.*

DISAIUTARE. Portare ſcomodo, e impedimento; Contrario di Aiutare *Lat. incommodare. Gr. ζημιῶν. Fr. Giord. S. Pred.* 47. E 67. *Fir. diſc. an.* 16.

DISAIUTO. Impedimento; Contrario di Aiuto. *Lat. incommodum, damnum. Gr. βλάβη. Filoc.* 2. 377.

DISALBERGARE. Laſciar l' albergo, Partire. *Lat. hoſpitium relinquere, diſcedere. Gr. ἀπέρχεσθαι. Fr. Iac. T.* 2. 26. 54.

DISALBERGATO. Add. da Diſalbergare, Senza albergo, Foreſtiero. *Lat. hoſpes, peregrinus. Gr. ξένος. Gr. S. Gir.* 18.

DISALLOGGIARE. Cacciare dall' alloggio. *Segr. Fior. diſc.* 2. 17. E 3. 18.

DI SALTO. Poſto avverbialm. vale Di lancio. *Lat. confeſtim, extemplo, e veſtigio. Gr. εὐθέως. M. V.* 1. 61.

DI SALTO IN SALTO. Poſto avverbialm. vale Con continui ſalti. *Lat. ſaltuatim. Gr. πηδηματικῶς. Alam. Colt.* 2 51. *Morg.* 25. 220.

§. E figuratam. A ogni momento. *Lat. ſubinde. Gr. θαμά. Alam. Gir.* 4. 34.

DISAMARE. Reſtar d' amare, Odiare. *Lat. non amare, odiſſe, odio perſequi. Gr. οὐκ ἀγαπᾶν, μισεῖν. Filoc.* 6. 63. *G. V.* 11. 6. 8. *Petr. cap.* 3. *Nov. ant.* 60. 2. *Rim. ant. Guid. Cavalc. Bern. Orl.* 1. 3. 37.

DISAMATO. Add. da Diſamare. *Lat. non amatus, odio habitus. Gr. οὐκ ἠγαπημένος, μισηθείς. Rim. ant. Guid. Cavalc. Rim. ant. Guitt.* 91. *G. V.* 10. 124. 1. *M. V.* 5. 48.

DISAMATORE. Verbal. maſc. Che diſama. *Lat. oſor. Gr. μισητής.*

DISAMATRICE. Femm. di Diſamatore. *Eſpoſ. Salm.*

DISAMENO. Add. Contrario d' Ameno. *Lat. inamœnus. Gr. ἀηδίος.*

DISAMICIZIA. Nimiſtà. *Lat. ſimultas, inimicitia. Gr. ἔχθρα. Vit. Plut.*

DISAMINA. Lo ſteſſo, che Diſaminazione. *Lat. examinatio. Gr. ἐξέτασις. Tac. Dav. ann.* 4. 96. E *Sciſm.* 45.

DISAMINAMENTO. Il diſaminare. *Lat. examinatio. Gr. ἐξέτασις.*

§. I. Per lo Raccolto dell' eſaminazione. *Lat. examen. Gr. ἐξέτασις. Introd. Virt.*

§. II. Per metaf. Diſcuſſione. *Lat. examen, diſcuſſio. Gr. ἀνάκρισις. Coll. SS. Pad.*

DISAMINANTE. Che diſamina. *Lat. examinans. Dant. Conv.* 109.

DISAMINARE. Eſaminare. *Lat. examinare. Gr. ἐξετάζειν. G. V.* 9. 234. 1. *M. V.* 5. 37.

§. Per Diſcorrere, Diſcutere. *Lat. examinare, perpendere. Gr. ἐξετάζειν, λογίζεσθαι. G. V.* 10. 144. 3. *Coll. SS. Pad. Cron. Morell.* 219.

DISAMINATO. Add. da Diſaminare. *Lat. examinatus. Gr. ἐξεταθείς. M. V.* 6. 64. *Mor. S. Greg.* 4. 26.

DISAMINAZIONE. Diſaminamento, Diſamina. *Lat. examinatio. G. V.* 10. 16. 1. *Mor. S. Greg. Guitt. lett.*

DISAMISTADE. Diſamicizia. *Lat. inimicitia, ſimultas. Gr. ἔχθρα. Declam. Quintil. C.*

DISAMORARE. Contrario di Innamorare; e ſi uſa nelle ſteſſe forme appunto, che Innamorare. *Lat. amorem reſtinguere. Lab.* 253. *Rim. ant. P. N. Franc. Sacch. rim.*

DISAMORATO. Add. da Diſamorare; Privo della paſſione d' amore. *Lat. amore carens. Pataff.* 9. *Dant. rim.* 40.

§. Diſamorato, diciamo Quello, che non conoſce nè affetto, nè benevolenza. *Lat. ab amore alienus. Gr. ἀφιλόστοργος. Gell. Sport.* 3. 4.

DISAMORE. Mancanza d' amore, Odio. *Lat. animi abalienatio, odium. Rim. ant. P. N.*

DISAMOREVOLE. Add. Contrario d' Amorevole, Poco corteſe. *Lat. inhumanus. Gr. ἀφιλάνθρωπος. Paſſ.* 310. *Car. lett.* 1. 154. *Buon. Fier.* 3. 2. 8.

DISAMOREVOLEZZA. Contrario d' Amorevolezza. *Car lett.* 1. 154.

DISAMOROSO. Contrario d' Amoroſo; Diſamorevole. *Lat. inhumanus. Gr. ἀφιλάνθρωπος. Guitt. lett.* 16.

DISANELLARE. Cavar gli anelli. *Buon. Fier.* 4. 4. 12.

DISANIMARE. Privar d' anima, Uccidere. *Lat. interficere, perimere,*

exa-

exanimare . *Gr.* ἐκπλήττειν . *Declam. Quintil. C.*

§. I. Per Tor l' animo , Fare altrui Perdere l' animo . *Lat. exanimare , conſternare* . *Gr* ἐκπλήττειν . *Segn. Mann. Marz.* 10. 1.

§. II. E neutr. paſſ. Perder l' animo , Perderſi d' animo . *Lat. conſternari , animo concidere* . *Gr.* ἐκπλήττεσθαι . *Segn. Mann. Nov.* 26. 4.

DISANIMATO . Add. da Diſanimare , in tutti i ſuoi ſignific. *Dant. Purg.* 15. *Virg. Eneid. M. Vinc. Mart. lett.* 67.

DISAPPARARE . Scordarſi , Dimenticarſi . *Lat. dediſcere , oblivisci* . *Amm. ant.* 36. 3. 7. *Sen. Piſt.*

DISAPPASSIONATO . Add. Non appaſſionato . *Lat. perturbationis expers , ſincerus* . *Gr.* ἀλυπήτος . *Red. Oſſ. an.* 65. E 66.

DISAPPENSATO . V. A. Add. Spenſierato . *Lat. incurioſus* . *Gr.* ἀμελής . *Amm. ant.* 12. 3. 7.

DISAPPLICARE . Contrario di Applicare . *Lat. meniem avocare* . *Gr.* τὸν νοῦν ἀποστρέφειν .

DISAPPLICATO . Add. da Diſapplicare . *Lat. alienus , negligens* . *Gr.* ἀμελής .

DISAPPLICAZIONE . Il diſapplicare . *Lat. negligentia , incogitantia* . *Gr.* ἀμέλεια . *Segn. Pred.* 4. 2.

DISAPPRENDERE . Contrario di Apprendere ; Diſapparare . *Lat. dediſcere* . *Gr.* ἀπομανθάνειν . *Sen. Piſt.* 26. E 50.

DISAPPROVARE . Contrario di Approvare . *Lat. reiicere , improbare* . *Gr.* ἀδοκιμάζειν , ἐκφαυλίζειν . *Fr. Giord. Pred. R. Viv. diſc. Arn.* 49.

DI SAPUTA . Poſto avverbialm. vale Con ſaputa , Con notizia . *Lat. ſcienter* . *Gr* ἐπιστήμονας .

DISARBORARE . Abbattere gli alberi del vaſſello . *Lat. malum deiicere* . *Gr.* ἱστὸν καταβάλλειν .

DISARGINARE . Levar l' argine . *Lat. aggerem deiicere* . *Gr.* τάφρον ἐκτίθεσθαι .

DISARGINATO . Add. da Diſarginare . *Lat. aggere ſpoliatus* . *Viv. diſc. Arn.* 12.

DISARMAMENTO . Il diſarmare . *Lat. depoſitio armorum* . *Fr. Giord. Pred.*

DISARMARE . Tor via l' armi , Spogliar dell' armi , Privar dell' armi ; e non che nel ſignific. att ma nel neutr. ſi adopera , e nel neutr. paſſ. *Lat. exarmare , alicui arma detrahere , aliquem armis exuere* . *Gr.* ἀφοπλίζειν . *Filoc.* 3. t. *Bern. Orl.* t. t9. 33.

§. I. E per metaf. *Petr. ſon.* 212.

§. II. E Diſarmare , aſſolutam. vale Levare il campo , Licenziar l' eſercito . *Lat. deponere arma , ab armis diſcedere* . *Gr.* στρατιὰν ἀνάγειν . *G. V.* 9. t69. 2. E *cap.* 210. 2.

§. III. E Diſarmare un vaſſello , ſi dice del Torne dal luogo loro tutti gli arredi , e le provviſioni neceſſarie.

§. IV. Diſarmar volte , Diſarmar ragne , o ſimili , vagliono Levarne i ſoſtegni , Torne l' armadura ; Contrario di Armare nel ſignific. del §. IV.

DISARMATO . Add. da Diſarmare ; Senza armi . *Lat. inermis , exarmatus* . *Gr.* ἄοπλος . *Bocc. nov.* 39. 5. *Petr. ſon.* 3. E t85.

§. Per metaf. vale Spogliato , Sfornito . *Lat. ſpoliatus , privatus* . *Gr.* στερηθείς . *Petr. ſon.* 199. *Fav. Eſop. cap.* 54.

DISASCONDERE . Paleſare . *Lat. patefacere* . *Gr.* ἀποκαλύπτειν . *Dant. Par.* 25. *Sagg. nat. eſp.* 237.

DISASCOSO . Add. da Diſaſcondere ; Paleſe . *Lat. manifeſtus , patefactus* . *Gr.* φανερός . *Segn. criſt. inſtr.* 3. 2. 7.

DISASPRIRE . Mitigare , Addolcire . *Lat. lenire , mulcere* . *Gr.* θέλγειν , καταψᾶν . *Varch. rim. paſt.*

DISASSEDIATO . Add. Non più aſſediato , Cui è levato l' aſſedio . *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

DISASTRARE . Arrecare altrui diſaſtro , Incomodare . *Lat. incommodo afficere* . *Gr.* βλάπτειν .

§. E neutr. paſſ. Incorrere in diſaſtro , Scomodarſi . *Lat. incommodo affici* .

DISASTRATO . Add. da Diſaſtrare . *Lat. incommodo affectus* . *Gr.* βλαβείς .

DISASTRO . Suſt Incomodità , Sconcio . *Lat. incommodum , damnum , iactura* . *Gr.* βλάβη , ζημία . *Cron. Merll.* 270. *Vit. S. Ant.*

DISASTROSO . Add. Che ha in ſe diſaſtro , Che porta diſaſtro . *Lat. incommodus , moleſtus , arduus* . *Gr.* δυσχερής , χαλεπός .

Di-

DISATTATO. V. A. Add. Inetto, Disadatto. *Lat. ineptus. Gr.* ἀνάρμοστος. *Fav. Esop.*

DISAITENTO. Add. Contrario di Attento; Sbadato. *Lat. incuriosus, negligens. Gr.* ἀμελὴς, ὀλιγωρος.

DISATTENZIONE. Contrario di Attenzione. *Lat. incuria, negligentia. Gr.* ἀμελια, ὀλιγωρία.

DISAVANZARE. Contrario di Avanzare; Perdere del capitale, Scapitare. *Lat. iacturam facere. Gr.* ζημιῦσθαι. *G. V.* 6. 24. 2. *Ricord. Maless.* 132. *Fr. Giord. Pred. S.*

DISAVANZO. Contrario di Avanzo; Il disavanzare, Perdita. *Lat. dispendium, iactura. Gr.* βλάβη, ζημία. *Franc. Barb.* 73. 21. *Alleg.* 41.

§. Mettere a disavanzo, termine mercatantesco, vale Mettere a conto di perdita. *Lat. expensum ferre. Buon. Fier.* 1. 4. 6.

DISAVOLATO. Add. Disovolato. *Lat. distortus, luxatus. Gr.* διεσφαμμένος. *Burch.* 2. 31.

DISAVVANTAGGIARE. Contrario di Vantaggiare; Perdere il vantaggio. *Lat. iacturam facere. Gr.* μειονεκτῶν, ἧττον ἔχων. *Cron. Morell.* 255.

DISAVVANTAGGIO. Contrario di Vantaggio; Disvantaggio, Svantaggio. *Lat. iniqua conditio. Gr.* ἀνισοτης. *Lab.* 321. *G. V.* 12. 32. 2. *Morg.* 25. 163. *Alam. Gir.* 2. 153.

DISAVVEDIMENTO. Inavvertenza. *Lat. imprudentia. Gr.* ἀνοησία. *But. Purg.* 31. 1.

DISAVVEDUTAMENTE. Avverb. Inconsideratamente, Inavvertentemente, Senza consiglio. *Lat. incautè, temerè, inconsultè. Gr.* ἀπρονοήτως, ἀφυλάκτως. *Bocc. nov.* 5. 9. *G. V.* 1. 24. 3. *Rett. Tull. Pecor.* g. 16. *nov.* 1. *Galat.* 58.

DISAVVEDUTO. Add. Inconsiderato, Male accorto. *Lat. incautus. Gr.* ἀφύλακτος. *Bocc. nov.* 22. 2. *Guid. G.*

§. E in forza di sust. *Coll. SS. Pad.*

DISAVVENENTE. Add. Disavvenevole. *Lat. inelegans, invenustus. Gr.* ἀπρεπὴς. *Guitt. lett.* 36. *Galat.* 6.

DISAVVENENTEZZA. Contrario di Avvenentezza. *Lat. inelegantia. Gr.* ἀπρέπεια, δυσπρέπεια. *Salv. Avvert.* 1. 1. 14.

DISAVVENEVOLE. Add. Contrario di Avvenevole; Sconcio, Sconvenevole. *Lat. indecens, turpis. Gr.* αἰσχὴς, ἀπρεπὴς. *Tes. Br.* 7. 23.

DISAVVENIRE. Incontrar male, Misavvenire. *Lat. in infortunium incidere, male evenire, aliter contingere. Gr.* δυσχωρῶν. *Filoc.* 6. 126.

§. E Disavvenire, Contrario d' Avvenire, Non esser conveniente. *Lat. dedecere. Guitt. lett.* 14.

DISAVVENTURA. Verbal. di Disavvenire; Disgrazia, Trisso avvenimento. *Lat. infortunium, infortunitas. Gr.* δυσχία. *Bocc. nov.* 11. 12. *E nov.* 43. 9. *G. V.* 10. 156. 4. *Fir. disc. an.* 55.

DISAVVENTURATAMENTE. Avverb. Con disavventura. *Lat. adversa fortuna, forte, infeliciter. Gr.* δυσχῶς. *G. V.* 11. 140. 1. *Guid. G. Cron. Vell* 32.

DISAVVENTURATISSIMO. Superl. di Disavventurato. *Lat. infortunatissimus. Gr.* δυσχέστατος. *Declam. Quintil. C.*

DISAVVENTURATO. Add. Senza ventura, Sventurato, Malavventurato. *Lat. infortunatus, infelix. Gr.* ἀτυχὴς, δυσχὴς. *Bocc. nov.* 35. 12. *G. V.* 9. 317. 3. *Ovid. Pist.*

DISAVVENTUROSAMENTE. Avverb. Con disavventura, Disgraziatamente. *Lat. adversa fortuna, infeliciter. Gr.* δυσχῶς. *G. V.* 5. 3. 3. *Sen. ben. Varch.* 4. 3.

DISAVVENTUROSO. Add. Disavventurato. *Lat. infelix. Gr.* δυσχὴς. *Tav. Rit. Diter. div.*

DISAVVEZZARE. Svezzare, Divezzare. *Lat. desuescere, desuefacere. Gr.* ἀνεθίζειν. *Franc. Barb.* 290. 7.

DISAVVISAMENTO. Contrario d' Avvertenza, e di Cautela. *Lat. incogitantia. Gr.* ἀλογισία. *Cavalc. Med. cuor.*

DISBANDEGGIATO. Add. Sbandeggiato. *Lat. relegatus, in exilium missus. Gr.* φυγαδευθὴς.

§. Luogo disbandeggiato, vale Luogo di bando, Luogo di esilio. *Mor. S. Greg.*

DISBANDIRE. Sbandire. *Lat. relegare, in exilium mittere. Gr.* φυγαδεύειν, ἐξοριζειν. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 11.

DISBARATTARE. V. A. Sbaragliare, Sbaratare. *Lat. in fugam coniicere,*

pra-

precipitare. Gr. φυγαδεύειν. Guid. G. Liv. M.

DISBARATTATO. V. A. Add. da Disbarattare. Lat. fusus, fugatus. Gr. φυγαδευθείς. Liv. M.

DISBARBARE. Sbarbare. Lat. evellere. Gr. ἀποτιλλειν. Mor. S. Greg.

DISBARBATO. Add. da Disbarbare; Sbarbato, Senza barba. Lat. imberbis. Gr. ἀγένειος. Vit. Plut.

DISBOSCARE. Diboscare. Cavalc. Tratt. Paz.

DISBRAMARE. Adempier le brame, Cavarsi la voglia. Lat. animum explere. Dittam. 4. 23. Dant. Purg. 32. But. ivi.

DISBRANCARE. Sbrancare. Lat. segregare. Gr. χωρίζειν. Dant. Conv. 192.

DISBRIGARE. Trar di briga, d' impaccio, Lat. molestia liberare, expedire. Gr. ἀπὸ λύειν. Dant. Inf. 33. Ar. Fur. 23. 105.

§. Per Risolvere, Sbrigare. Lat. dirimere, solvere, expedire Gr. διαλύειν. Vit. Crist. P. N. Borgh. Rip. 51.

DISCACCIAMENTO. Il discacciare. Lat. expulsio. Gr. ἐκβολή. Lab. 8. Esp. Vang.

DISCACCIARE. Cacciare, Mandar via. Lat. expellere. Gr. ἐκβάλλειν. Bocc. nov. 27. 23. Lab. 17. Petr. cap. 3.

DISCACCIATIVO. Add. Atto a discacciare, o ad esser discacciato. Vit. Barl. 7.

DISCACCIATO. Add. da Discacciare. Lat. expulsus. Gr. ἐκβληθείς. Nov. ant. 7. 4. Libr. Similit. Dant. vit. nuov. 14.

DISCACCIATORE. Verbal. masc. Che discaccia. Lat. expulsor. Gr. ὁ ἐξωθῶν.

DISCACCIATRICE. Femm. di Discacciatore. Lat. expultrix. Gr. ἡ ἐξωθοῦσα. Bemb. Asol. 3. 160.

DISCADERE. Scemare, Diminuire, Venire al poco, Andare in basso, Scadere. Lat. deficere, imminui, ruere, excidere. Gr. ἐλαττοῦσθαι, ἐκπίπτειν. Liv. M. Sen. Pist. Tes. Br. 7. 34. Vit. Barl. 37.

§. Per Ricadere, Tornare al signore principale. Lat. devolvi. Ar. Fur. 6. 15.

DISCADIMENTO. Il discadere. Lat. defectio, ruina. Gr. ἔκλειψις, πτῶσις. Tes. Br. 7. 82.

DISCADUTO, Add. da Discadere. Lat. defectus. Gr. ἐκλελειμμένος. Fr. Iac. T. 2. 5. 22.

DISCAGGERE. V. A. Discadere. Lat. deficere, imminui, excidere. Gr. ἐλαττοῦσθαι, ἐκπίπτειν. Tes. Br. 7. 71.

DISCALZARE. Scalzare. Lat. excalceare, ablaqueare. Gr. ὑποδήματα λύειν. Cecch. Esalt. cr. 5. 10.

DISCALZO. Add. Scalzo. Lat. excalceatus. Gr. ἀνυπόδητος. Fir. As. 269. Alam. Gir. 24. 69.

DISCANSO. Sust. Scampo. Lat. effugium. Gr. διαφυγή. Fir. disc. an. 25.

DISCAPEZZARE. Scapezzare. Lat. amputare. Gr. ἀποκόπτειν.

§. Per Decapitare. Lat. caput amputare. Gr. ἀποκεφαλίζειν. Libr. Astrol.

DISCAPITARE. Scapitare. Lat. iacturam facere, pati. Gr. ζημιοῦσθαι. Car. lett. 1. 175.

DISCAPITO. Il discapitare, Scapito. Lat. iactura. Gr. ζημία. Segn. Pred. 1. 9. E 3 7.

DISCARCARE. v. DISCARICARE.

DISCARCATO. v. DISCARICATO.

DISCARICAMENTO. Il discaricare. Lat. exoneratio. Fr. Giord. Pred.

DISCARICARE, e DISCARCARE. Scaricare. Lat. exonerare. Gr. ἀποφορτίζειν. Esp. Pat. Nost.

§. In sentim. neutr. pass. Dant. Par. 18.

DISCARICATO, e DISCARCATO. Add. da' loro verbi. Lat. exoneratus. Gr. ἀποφορτισθείς. Dant. Inf. 17.

DISCARICO. Il discaricare, Il levare il carico. Lat. exoneratio. Urb.

§. Per metaf. Dav. Scism. 24.

DISCARNARE. Scarnare. Lat. scarificare. Gr. ἀμύσσειν.

§. E neutr. pass. per Dimagrare, Scemar di carne. Lat. macrescere, macrefieri. Gr. λεπτύνεσθαι. Dant. Inf. 30. But. ivi.

DISCARO. Contrario di Caro; Poco a grado, Odioso, Noioso. Lat. ingratus, molestus. Gr. ἀηδής, ἀτερπής. Bocc. nov. 19. 2. E nov. 47. 7. Montem. son. 7.

DISCATENARE . Scatenare . *Lat. ex catenis ſolvere . Gr. δεσμῶν ἀπολύειν . Cant. Carn.* 50.

DISCATENATO . Add. da Diſcatenare . *Lat. ex catenis ſolutus ; But. Inf.* 13.

DISCAVALCARE . Scavalcare . *Lat. ex equo deſcendere . Gr. ἀποβαίνειν τοῦ ἵππου . Vit. Plut.*

DISCEDERE . V. L. Partirſi . *Lat. diſcedere ; Gr. ἀποβαίνειν . Dant. Purg.* 20.

DISCENDENTE . Che diſcende ; Deſcendente . *Lat. deſcendens . Gr. καταβαίνων . Com. Inf.* 12. *Amet.* 37. *Alam. Colt.* 5. 137.

§. Per Nato , Diſceſo , Originato da chicchеſſia . *Lat. liberi , nepotes , poſteri . Gr. ἀπόγονοι . Teſorett. Br. Bocc. nov.* 18. 13. E *Teſi.* 2. *Bern. Orl.* 2. 1. 49.

DISCENDENZA . Aſtratto di Diſcendente ; Deſcendenza . *Lat. ſtirps . Gr. γενεά .*

DISCENDERE ; Scendere , Calare , Venire a baſſo , Deſcendere . *Lat. deſcendere , delabi . Gr. καταβαίνειν . Dant. Purg.* 9. *Petr. ſon.* 2. *Bocc. g.* 1. *f.* 7. *Sen. Piſt.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 13. *Bocc. nov.* 3. 1. *Nov. ant. ſtamp. ant.* 4. 5.

§. II. Per Trarre origine , e naſcimento . *Lat. genus ducere , originem ducere . Gr. ἀναφέρειν γένος . Dant. Purg.* 8. *Cron. Morell.* 217.

§. III. E neutr. paſſ. per Fare ſcendere , Far calare . *Lat. demittere . Gr. καταβάλλειν . Cr.* 4. 45. 1.

DISCENDIMENTO . Il diſcendere , e 'l Luogo , per lo qual ſi diſcende . *Lat. deſcenſus , deſcenſio . Gr. κατάβασις . Cr.* 2. 18. 3. *Volg. Raſ. Arrigh. Libr. Aſtrol. But.*

DISCENSIONE . Diſcendimento . *Lat. deſcenſio . Gr. κατάβασις . Eſp. Salm.*

DISCENSIVO . Add. Che ha forza di diſcendere . *Lat. deſcendendi vim habens . Gr. καταβατικός . Viv. diſc. Arn.* 28.

DISCENSO . V. L. Deſcenſo . *Lat. deſcenſus . Gr. κατάβασις . But. Purg.* 24.

DISCENSORE . Verbal. maſc. Che diſcende . *Lat. deſcenſor . Gr. καταβάτης . But. Inf.* 2.

DISCENTE . V. L. Che impara , Scolare . *Lat. diſcipulus , diſcens . Gr. μαθητής . Dant. Inf.* 11. E *Par.* 25. E *Conv.* 76.

DISCEPOLATO , e DISCIPOLATO . Il Tempo , che s' è diſcepolo , che ſi ſta ſotto la cura del maeſtro . *Stat. Merc. Dial. S. Greg. Fr. Iac. T.* 6. 10. 18.

DISCEPOLO . Quegli , che impara da altri . *Lat. diſcipulus . Gr. μαθητής . Bocc. nov.* 79. 8. *Dittam.* 4. 9. *Libr. Op. div.* 98. *Cavalc. Frutt. ling. Nov. ant.* 10. 1. *Caſ. lett.* 36.

DISCERNENTE . Add. Che diſcerne ; Diſcernevole . *Lat. perſpicax , diſcernens . Gr. ἐξυδερκής . Fr. Giord. Pred. R.*

DISCERNENZA . V. A. Il diſcernere , Segno . *Lat. ſignum , argumentum . Gr. σημεῖον , τεκμήριον . Derlam. Quintil. P.*

§. Per Iſcelta . *Lat. diſcretio , ſelectio . Gr. ἐκλογή . Coll. SS. Pad.*

DISCERNERE . Ottimamente vedere , e Diſtintamente conoſcere . *Lat. perſpicere , cognoſcere , pervidere . Gr. διακρίνειν . Dant. Purg.* 4. *Petr. canz.* 17. 5. *Bocc. nov.* 1. 3. E *nov.* 81. 13. *Paſſ.* 105.

§. Per Diſerenziare , Diſtinguere , Dividere . *Lat. diſcernere , diſtinguere . Gr. διαγινώσκειν . Dant. Par.* 1. *But. ivi . Cavalc. Med. cuor.*

DISCERNEVOLE . Add. Da diſcernere , Che diſcerne , o Atto a poterſi diſcernere . *Lat. cognitor , perſpicax . Gr. ἐξυδερκής . Bemb. Aſol.* 1.

DISCERNIMENTO . Il diſcernere . *Lat. cognitio , ſelectio . Gr. γνῶσις , ἀπόκρισις . Albert.* 45. *Coll. SS. Pad. Reg. Oſſ. an.* 66.

DISCERNITORE . Verbal. maſc. Che diſcerne . *Lat. cognitor , inſpector . Gr. ὁ ἐπιγνώμων . Paſſ.* 201. *Coll. SS. Pad.*

DISCERNUTO . Add. da Diſcernere . *Lat. cognitus , perſpectus . Gr. γνωστός , ἐγνωσμένος . Zibald. Andr.* 35. 29.

DISCERRE . Scerre . *Lat. ſeligere . Gr. ἀπολέγειν . Gr. S. Gir.*

DISCERVELLATO . Add. Dicervellato . *Pataff.* 3.

DISCESA . Diſcendimento . *Lat. deſcenſus . Gr. κατάβασις .*

§.

§. Per metaf. *G. V.* 10. 181. 2.

DISCESO. Add. da Diſcendere; Sceſo. *Lat. deſcenſus. Bocc. nov.* 63. 13.

§. Per Diſcendente, Nato, Originato da chicchеſſia. *M. V.* 1. 4. *Cron. Morell.* 226.

DISCEITARE. V. L. Contendere, Diſputare. *Lat. diſceptare. Gr.* ἀμφισβητῶν.

§. Per Diſgregare, Diſunire, Dividere. *Lat. diſjicere, diſpergere, diſpeſcere. Gr.* διασκεδάζειν, διαῤῥίπτειν. *Dant. Par.* 30. *But. ivi.*

DISCETTATO. Add. Spartato. *Lat. exceptus. Gr.* χωριθείς. *Sen. Piſt.* 91.

DISCETTAZIONE. V. L. Conteſa, Diſputa. *Lat. diſceptatio. Gr.* ἀμφισβητησις. *M. V.* 3. 61.

DISCEVERANZA. V. A. Il diſceverare. *Lat. diſcretio, ſeparatio. Gr.* χωρισμὸς. *Vit. Barl.* 15.

DISCEVERARE. Sceverare. *Lat. ſeparare, ſegregare. Gr.* χωρίζειν, ἀφορίζειν. *Teſ. Br.* 7. 50. *Sen. Piſt.*

DISCEVERATO. Add. da Diſceverare. *Lat. ſegregatus. Vit. Barl.* 6.

DISCHIARARE. Dichiarare. *Lat. aperire, declarare. Gr.* ἐμφανίζειν, δηλοῦν. *Teſ. Br.* 7. 1. *Guid. G.*

§. Per Render chiaro. *Lat. clarum reddere, illuſtrare. Gr.* λαμπρύνειν. *Cavalc. Frutt. ling.*

DISCHIATTARE. Non aver convenienza, nè ſimiglianza colla ſua ſchiatta; Tralignare. *Lat. degenerare. Gr.* κατατίπτειν ἀπὸ τὸ γένους. *Petr. uom. ill. Valer. Maſſ.*

DISCHIATTATO. Add. da Diſchiattare. *Lat. degener. Gr.* ἀγενὴς. *G. V.* 11. 3. 12.

DISCHIAVACCIARE. Aprire, Diſchiavare. *Lat. reſerare, aperire. Gr.* ἀναμοχλεύειν. *Teſeid.* 3. 55.

DISCHIAVARE. Aprire. *Lat. reſerare, aperire. Gr.* ἀναμοχλεύειν.

§. I. Per Iſcoccare. *Lat. explodere. Gr.* ἐκπετᾶν. *Dant. Par.* 2. *But. ivi.*

§. II. Per Cavare di ſchiavitudine. *Lat. è captivitate aliquem liberare. Buon. Fier.* 4. 3. 4.

DISCHIERARE. Contrario di Schierare.

§. I. Per metaf. Diſcompagnare. *Lat. diſſociare. Gr.* διαλύειν. *Dant. rim.* 44.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. *Lat. acie excedere. Gr.* ἐκ τάξεως ἐκβαίνειν. *Liv. M.*

DISCHIESTA. Contrario d' Inchieſta. *Franc. Sacch. nov.* 155.

DISCHIOMARE. Levar le chiome. *Lat. comas demere. Gr.* ἀποκομᾶν. *Dant. Inf.* 32. *Ar. Fur.* 15. 87.

DISCHIUDERE. Contrario di Chiudere. Aprire. *Lat. recludere, aperire. Gr.* ἀνοίγειν, ἀναμοχλεύειν. *Dant. Purg.* 19. *Taſſ. Ger.* 14. 3.

§. I. Per metaf. *Dant. Par.* 24.

§. II. Per Eſcludere, Eccettuare. *Lat. excludere, excipere. Gr.* ἐξαιρεῖν. *Valer. Maſſ. P. S.*

DISCHIUMARE. Schiumare. *Lat. ſpumare, deſpumare. Gr.* ἀφρίζειν. *Cr.* 4. 40. 7.

DISCHIUSO. Add. da Diſchiudere. *Lat. apertus, reſeratus. Gr.* ἀνοιχθείς. *Cr.* 2. 27. 2. *Taſſ. Ger.* 19. 37.

DISCIGNERE. Scignere, Scingere. *Lat. diſcingere. Gr.* ἀποζωννύειν. *Ciriff. Calv.* 3. 84.

DISCINDERE. V. L. Spiccare, Troncare. *Lat. ſcindere, diſcindere. Gr.* χίζειν, διαχίζειν. *Dant. Purg.* 32. *But. ivi.*

DISCINTO. Add. da Diſcignere; Scinto. *Lat. diſcinctus. Gr.* ἄζωστος. *Petr. ſon.* 26. *Alam. Colt.* 5. 136. *Sannazz. Arc. egl* 8.

DISCIOGLIERE, e DISCIORRE. Sciorre; ed oltre all'att. anche nel neutr. paſſ. ſi adoperano. *Lat. ſolvere. Gr.* ἀπολύειν. *Nov. ant.* 60. 4. *Petr. canz.* 20. 6.

§. I. Per metaf. *Petr. canz.* 39. 5. *Dant. Purg.* 19. *Bocc. nov.* 22. 5. E *nov.* 95. 9. E *Ninf. Fieſ.* 142. *Segn. ſtor.* 9. 232. *Red. Diſtir.* 45.

§. II. Per Separare, Diſfare. *Lat. diſſolvere. Gr.* ἀναλύειν. *Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. eſp.* 220. E 229.

DISCIOGLIMENTO. Il diſciogliere. *Lat. ſolutio. Gr.* ἀπόλυσις. *Coll. Ab. Iſac.* 1.

DISCIOGLITORE. Verbal. maſc. Che diſcioglie.

§. Per Dichiaratore, Spiegatore, Interpretatore. *Lat. interpres. Gr.* ἑρμηνεὺς. *Segn. Pred.* 30. 4.

DISCIOLTO. Add. da Diſciogliere. *Lat. ſolutus. Gr.* ἀπολυθείς. *Bocc. g.* 8. *f.* 2. §. I.

§. I. Per metaf. Sfrenato, Diſſoluto. *Lat. effranatus. Gr. ἀχαλινος. G. V.* 10. 7. 5.

§. II. Per Agile, Deſtro. *Lat. agilis. Gr. δεξιος. Dant. Inf.* 30.

DISCIORRE. v. DISCIOGLIERE.

DISCIPARE. Diſſipare, Scipare. *Lat. diſſipare. Gr. διαπορπιζειν. Com. Inf.* 12. *Fr. Giord. Pred. D. Fior. S. Franc.* 144

DISCIPATO. Add. da Diſcipare. *Lat. diſſipatus. Gr. διαπορπισθεις. Bemb. ſtor.* 6. 79.

DISCIPATORE. Diſſipatore. *Lat. diſſipator. Gr. ὁ διαπορπιζων. Com. Inf.* 13. *Fr. Giord. Pred. D.*

DISCIPIDEZZA. Scipitezza. *Lat. inſuavitas. Gr. τὸ ανοὶς. M. Aldobr. B. V.*

DISCIPLINA. Arte nobile, Inſegnamento, Iſtituzione. *Lat. diſciplina. Gr. παιδεια, μαθησις. Bocc. com. Dant. M V.* 8. 1. *Maeſtruzz.* 2. 40. *Cavalc. Sp ecch. cr. Bern. Orl.* 2 29. 3.

§. I. Diſciplina, ſi dice quel Mazzo di funicelle, o di coſe ſimili, con cui gli uomini ſi percuotono per far penitenza. *Lat. * diſciplina. Dav. Sciſm.* 46. *Capr. Bott.* 10. 208. *Bern. Orl.* 2. 9. 7. *Malm.* 6. 97.

§. II. Darſi la diſciplina, vale Percuoterſi con eſſa ad effetto di mortificazione.

§. III. Diſciplina, ſi dice anche l' Azione del darſi la diſciplina. *Paſſ.* 27. *Serm. S. Ag.*

§. IV. Diſciplina, per Penitenza, Gaſtigo. *Lat. diſciplina. Gr. σωφρονισμός. Dant. Purg.* 23. *G. V.* 6. 3. 1. *E* 7. 68. 2. *E* 11. 133. 3. *Maeſtruzz.* 2. 9. 6. *Franc. Sacch. rim.*

DISCIPLINABILE. Add. Atto a ricever diſciplina, o a ridurſi a diſciplina. *Lat. diſciplinae capax, docilis. Gr. εὐμαθης. Vinc. Mart. lett.*

DISCIPLINALE. V. A. Add. Appartenente a diſciplina. *Cap. Comp. diſc.* 14.

DISCIPLINARE. Ammaeſtrare. *Lat. inſtruere, erudire. Gr. παιδευειν. Fr. Giord. S. Pred.* 27. *Car. lett.* 1. 139. *E* 2. 155.

§. I. Per Percuoter con diſciplina per tormento, e per penitenza.

§. II. E neutr. paſſ. Percuoterſi colla diſciplina. *Bocc. nov.* 24. 2. *Vit. SS. Pad. Med. Arb. cr.*

DISCIPLINATO. Add. da Diſciplinare. *Lat. eruditus. Gr. παιδευθεις Cr.* 1. 12 1. *Segr. Fior. art. guerr. Stor. Eur.* 1. 8.

§. E nel ſignific. del §. II. di Diſciplinare. *Cap Comp. diſc. pr.*

DISCIPLINEVOLE. Add. Atto alla diſciplina, all' iſtruzione, Docile. *Lat. docilis. Gr. εὐπαθης. Buc. Purg.* 27. 2.

DISCIPOLATO. v. DISCEPOLATO.

DISCIPRINA. V. A. Diſciplina. *G. V.* 11. 138. 3.

DISCOCCARE. Scoccare. *Dant. Conv.* 91. *Red. rim.*

DISCOLAMENTE. Avverb. Alla diſcola, Diſcordemente. *Lat. perdite. Gr. πονηρῶς. Cron. Vell.* 25.

DISCOLETTO. Dim. di Diſcolo. *Franc. Sacch. rim.* 68.

DISCOLO. Colui, che volentieri ſi oppone. *Lat. morioſus, praefractus. Gr. δύσκολος. Maeſtruzz.*

§. I. Diſcolo, per Idiota, Di poche lettere. *Lat. idiota, illiteratus. Gr. ἀμαθὴς, ἀγράμματος. Franc. Sacch. nov. pr.*

§. II. Diſcolo, oggi diciamo a Uomo di coſtumi poco lodevoli, e che ſia riottoſo, e incomportabile, Scapigliato nel ſentimi del §. *Lat. improbus, effrenis. Gr. πονηρος. Fr. Giord. Pred. Varch. ſtor.* 10. *Buon. F er.* 5. 4. 6.

DISCOLORARE. Torre, e Levar via il colore. *Lat decolorare. Gr. ἀχρων ποιῶν. Dant. Purg.* 11. *Petr. ſon.* 36. *E* 243. *Vinc. Mart. rim.* 11.

§. E neutr. paſſ. Perdere il colore, Impallidire. *Lat. palleſcere. Gr. χλωριζειν. Petr. ſon.* 221.

DISCOLORATO. Add. da Diſcolorare. *Lat. diſcolor, decoloratus. Gr. ἀχροος, δυσχροος. Cr.* 6. 24. 2.

DISCOLORAZIONE. Pallidezza, Mancanza di colore. *Lat. decoloratio, pallor. Gr. ἀχρίασις, ἀχροια. Cr.* 10. 6. 2.

DISCOLORIRE. Lo ſteſſo, che Diſcolorare. *Lat. decolorare. Gr. ἀχρων ποιῶν.*

DISCOLORITO. Add. da Diſcolorire; Pallido, Smorto, Senza colore. *Lat. decolor, pallidus. Gr. χλωρὸς, ἀχροος.*

Dant.

Dant. vit. nuov. 16. *Sen. Piſt. Zibald. Andr.* 62.

DISCOLPA. Dimoſtrazione di non eſſere in colpa; Giuſtificazione. *Lat. excuſatio, purgatio. Gr.* παρώτησις, ἀπολογία. *Segn. Pred.* 19. 8.

DISCOLPAMENTO. Il diſcolparſi. *Lat. excuſatio, purgatio. Gr.* παρώτησις, ἀπολογία. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 352.

DISCOLPARE. Scuſare, Scolpare. *Lat. culpa liberare, excuſare. Gr.* παραιτᾶσθαι. *Dant. Purg.* 25.

DISCOMPAGNATO. Add. Scompagnato. *Lat. diſſociatus, diſjunctus, ſeparatus. Gr.* χωρισθείς. *Dant. Conv.* 69.

DISCOMPORRE. Scomporre, Diſordinare. *Lat. deſtruere, confundere. Gr.* συγχέειν. *Buon. Fier.* 4. 3. 10. *E att.* 5. 18.

DISCOMPOSTEZZA. Contrario di Compoſtezza. *Lat. inconcinnitas, immodeſtia. Segn. Pred.* 23. 4.

DISCOMPOSTO. Add. Inordinato, Senza ordine, Confuſo. *Lat. incompoſitus. Gr.* ἀκαταστάτως. *S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 2. 3. 3.

DISCONCIAMENTE. Avverb. Sconciamente. *Lat. inconcinnitèr. Gr.* ἀτάκτως *Tav. Rit. Saluſt. Cat. G. S.*

DISCONCIARE. Sconciare. *Lat. perturbare. Gr.* ταράττειν. *Libr. Amor.* 22.

§. I. Per Islogare, Scomporre. *Lat. luxare. Gr.* ἐξαρθρεῖν. *Sen. Piſt.*

§ II. Per meraf. Guaſtare, Contaminare. *Lat. corrumpere, vitiare. Gr.* διαφθείρειν. *Amm. ant.* 22. 3 4.

DISCONCIO. Add. Scompoſto, Senza grazia. *Lat. inconcinnus, inelegans. Gr.* ἐκμελής, ἀνάρμοστος. *Libr. Amor.* 2.

§. Per Non convenevole, Poco proporzionato. *Lat. indecens. Gr.* 2. 2. 4.

DISCONCLUSO. Add. Non concluſo. *Buon. Fier. intr.* 2. 8.

DISCONCORDIA. V. A. Contrario di Concordia. *Lat. diſcordia. Stor. Aiolf.*

DISCONFESSARE. Non confeſſare, però ſenza negativa. *Lat. diffiteri. Gr.* ἀπαρνεῖσθαι. *Dant. Conv.* 77. E 78.

DISCONFIDENZA. V. A. Diffidenza. *Lat. diffidentia, deſperatio. Gr.* ἀπιστία, ἀπιλπιστία. *Libr. Pred.*

DISCONFIGGERE. Sconfiggere. *Lat. proſtigare, evertere, fundere e fugare. Gr.* λυμαίνεσθαι. *Liv. M. Dant. vit. nuov.* 16.

DISCONFITTA. Sconfitta. *Lat. clades. Gr.* ὄλεθρος. *Alam. Gir.* 13. 131.

DISCONFORTARE. Sconfortare. *Lat. dehortari. Gr.* μετανοεῖν. *Sen. Piſt. Rim. ant. Guitt.* 95. *Rim. ant. inc.* 127. *Sen. ben. Varch.* 6. 29.

§. In ſignific. neutr. paſſ. Sbigottirſi, Addolorarſi. *Lat. dolere, mœrere. Gr.* λυπᾶσθαι, ἀνιᾶσθαι. *Dant. Inf.* 8. *E rim.* 17.

DISCONFORTO. Sconforto. *Lat. moleſtia, mœror. Gr.* λύπη, ὄχλος. *Rim. ant. M. Cin.* 53. *Taſſ. Ger.* 18. 1. *Bern. Orl.* 2. 24. 20.

DISCONOSCENTE. Sconoſcente. *Lat. ingratus, inhumanus. Gr.* ἀγνώμων. *Vit. Plut. Tav. Rit.*

DISCONOSCENZA. Sconoſcenza. *Lat. ingratus animus. Gr.* ἀγνωμοσύνη. *Vit. Plut. Guitt. lett.* 1.

DISCONOSCERE. Sconoſcere, Non conoſcere. *Lat. ignorare, neſcire. Gr.* ἀγνοεῖν. *Franc. Barb.* 341. 15.

DISCONOSCIUTAMENTE. Avverb. Sconoſciutamente. *Lat. incognitè. Gr.* ἀγνωρίστως. *Nov. ant.* 60. 1.

DISCONOSCIUTO. Add. da Diſconoſcere; Sconoſciuto. *Lat. ignotus. Gr.* ἄγνωστος. *Fr. Giord. Pred R. Guitt. lett.* 1.

DISCONSENTIMENTO. Diſſenſione, Sconſentimento. *Lat. diſſenſus, diſſidium. Gr.* διάστασις, διαφορά. *Saluſt. Ing. R. S. Ag. C. D.*

DISCONSENTIRE. Contrario d' Acconſentire. *Lat. diſſentire. Gr.* διαφωνεῖν. *Saluſt. Cat. G. S. Ag. C. D.*

DISCONSIGLIAMENTO. Il diſconſigliare. *Lat. dehortatio, diſſuaſio. Gr.* ἀντιλογία, ἀποτρεπή. *Libr. Pred.*

DISCONSIGLIARE. Sconſigliare. *Lat. dehortari. Gr.* ἀποτρέπειν.

DISCONSIGLIATO. Add. da Diſconſigliare; Sconſigliato, Senza conſiglio. *Lat. incertus, conſilii inops. Gr.* ἄπορος. *Nov. ant.* 51. 7.

DISCONSIGLIATORE. Verbal. maſc. Che diſconſiglia. *Lat. dehortator, diſſuaſor. Gr.* ὁ ἀποτρέπων. *Libr. Pred. Zibald. Andr.*

DISCONSOLARE. Sconſolare. *Lat. mœ-*

marorem afferre . *Gr.* ἀνιᾶν . *Buon. Fier.* 3. 2. 19.

DISCONSOLATO . Add. da Disconsolare . *Lat. mœrore affectus* . *Gr.* λυπηθείς . *Bern. Orl.* 3. 8. 59.

DISCONTENTO . Add. Disgustato , Afflitto . *Lat. mœrens , tristis , afflictus* . *Gr.* σκυθρωπὸς , λυπηρός . *Teseid.* 3. 42. E *fi.* 76. *Varch. Lez.* 339.

DISCONTINUARE . Non continuare , Interrompere . *Lat. interrumpere* . *Gr.* διακοπτειν .

DISCONTINUATO . Add. da Discontinuare . *Lat. interruptus* . *Dant. Conv.* 135.

DISCONTINUAZIONE . Il discontinuare . *Lat. interruptio* . *Gr.* διαλειψὶς . *Gal. Sagg.* 167.

DISCOVENENZA . V. DISCONVENIENZA .

DISCONVENEVOLE . Add. Sconvenevole . *Lat. indecens , indecorus* . *Gr.* ἀσχὴμων , ἀσχήμων . *Dant. Inf.* 24. *Fir. As.* 127. E 223.

DISCONVENEVOLEZZA . Sconvenevolezza , Disordine . *Lat. indecentia* . *Gr.* ἀπρέπεια . *Borgh. Col. Lat.* 398. *Bemb. Asol.* 3.

DISCONVENEVOLMENTE . Avverb. Sconvenevolmente . *Lat. indecenter , indecore* . *Gr.* ἀπρεπῶς . *Cr.* 7. 5. 5. *Libr. Amor.* 42.

DISCONVENIENTE . Add. Sconveniente . *Lat. indecorus , indecens* . *Gr.* ἀπρεπὴς . *Buc. Par.* 1. 2. *Libr. Amor. Circ. Gell.*

DISCONVENIENZA , e DISCONVENENZA . Inconvenienza . *Lat. indecentia* . *Gr.* ἀπρέπεια . *Vit. Plut. Varch. Lez.* 111.

DISCONVENIRE . Sconvenire . *Lat. dedecere* . *Gr.* ἀπρέπειν . *Dant. Inf.* 15. *Petr. son.* 49. E *canz.* 35. 5. *Bern. Orl.* 2. 15. 39. *Fir. dial. bell. donn.* 363.

DISCOPERTO . Add. da Discoprire . *Lat. detectus* . *Gr.* ἀποκεκαλυμμένος . *Lab.* 79. *Cr.* 1. 4. 3. E *num.* 8. *M. Aldobr. P. N.* 110.

DISCOPRIMENTO . Il discoprire . *Lat. detectus* . *Gr.* ἀποκάλυψις . *Cr.* 1. 5. 11. *Fir. As.* 146.

DISCOPRIRE . Scoprire ; e si adopera talora anche nella neutr. pass. significazione . *Lat. detegere , aperire* . *Gr.* ἀποκαλύπτειν . *Dant. Inf.* 29. *Becc. nov.* 20. 10. E *nov.* 31. 11. *Nov. ant.* 60. 4. *Rim. ant. Guitt. R. Fr. Iac. T.* 2. 3. 5. *Petr. canz.* 18. 7.

DISCOPRITORE . Verbal. masc. Che discopre . *Lat. detector* . *Gr.* ὁ ἀποκαλύπτων . *Fir. disc. an.* 40.

DISCORAGGIAMENTO . V. A. Il discoraggiare . *Lat. consternatio , exanimatio* . *Gr.* ἐκπληξις , λιποθυμία . *Libr. Similit. Libr. cur. malatt.*

DISCORAGGIARE . V. A. Scoraggiare . *Lat. exanimare , perturbare* . *Gr.* ἐκπλήττειν , θορυβεῖν . *Liv. M. Sen. Pist.*

DISCORARE . Scorare . *Lat. exanimare , perturbare* . *Gr.* ἐκπλήττειν . *Liv. dec.* 1.

DISCORATISSIMO . Superl. di Discorato . *Lat. consternatissimus* . *Gr.* μάλιστα ἐκπεπληγμένος . *Fr. Giord. Pred. R.*

DISCORATO . Add. da Discorare ; Scorato . *Lat. exanimatus* . *Gr.* ἐκπεπληγμένος .

DISCORDAMENTO . Scordamento , Discordia . *Lat. dissensus , discrepantia* . *Gr.* ἀντιφώνια . *Cr.* 6. 99. 4.

DISCORDANTE . Che discorda , Scordante . *Lat. discordans , dissidens , discrepans* . *Gr.* διαφωνῶν . *Becc. nov.* 24. 13. E *g.* 4. *p.* 18. *Dant. Par.* 9. *G. V.* 11. 45. 2.

DISCORDANZA . Il discordare . *Lat. dissensus , discrepantia* . *Gr.* ἀντιφώνια . *Com. Par.* 31. *Fr. Iac. T.* 3. 28. 5. *Teseretti. Br.* 10.

§. Per Isconcordanza , termine grammaticale . *Cant. Carn.* 429. *Buon. Fier.* 3. 2. 18.

DISCORDARE . Non esser concorde , Non convenire , Esser di diversa opinione . *Lat. dissentire , dissidere , discrepare* . *Gr.* διαφωνεῖν . *G. V.* 4. 4. 1. *M. V.* 3. 71. *Amm. ant.* 10. 2. 14. *Salust. Cat. G. Maestruzz.* 2. 7. 9. *Sen. Pist. Varch. stor.* 9. 257.

§. I. Per metaf. Esser diverso , vario . *Dant. Purg.* 33.

§. II. Per lo Dissonar delle voci , e degli strumenti musicali . *Lat. dissonare* . *Gr.* ἀφιδεῖν . *Amm. ant.* 22. 5. 8. *Bern. Orl.* 1. 20. 3.

DISCORDATO . Add. da Discordare .

§. Aggiunto di voce , o di strumento musico , vale Discorde , Dis-

so-

ſonante . *Lat. diſſonus , diſcors . Gr.* ἀσύμφωνος . *Galat.* 8.

DISCORDATORE . Verbal. maſc. Che diſcorda , Diſcordevole , Lirigioſo , Amator di diſcordia . *Lat. diſcors . Gr.* ἀσύμφωνος . *M. Aldobr.*

DISCORDE . Add. Che diſcorda , Diſſimile . *Lat. diſcors , diſſimilis . Gr.* ἀσύμφωνος . *Dant. Purg.* 10. *E Par.* 3. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 288. *E* 4. 338.

DISCORDEMENTE . Avverb. Con diſcordia ; Contrario di Concordemente.

DISCORDEVOLE . Add. Litigioſo , Amator di diſcordia , Contraddicente . *Lat. diſcordialis , diſcordioſus , diſcors . Gr.* ἀσύμφωνος . *Petr. nom. ill. Liv. M.*

§. Per Diſſimile , Vario . *Lat. diſcolor , varius , diſſimilis . Gr.* ποίκιλος , ἀνόμοιος , ἀλλοῖος . *Teſ. Br.* 8. 61. *Com. Inf.* 25.

DISCORDIA . Diſſenſione , Diviſione , Diſunione d' animi . *Lat. diſcordia , diſſidium . Gr.* διαφωνία , διχοστασία . *Dant. Inf.* 6. *G. V.* 9. 160. 2. *Tratt. pecc. mort. Fior. Virt. A. M. Maeſtruzz.* 2. 7. 9. *E* 2. 32. 3.

DISCORDIO . V. A. Diſcordia . *Lat. diſſidium , ſeditio . Gr.* διάστασις , διαφορά . *Liv. M. Rim. ant. Guitt.*

DISCORDIOSO . V. A. Add. Inclinato a diſcordia , Litigioſo , Ritroſo , Diſcorde . *Lat. diſcordioſus , diſcors . Gr.* ἀσύμφωνος . *Teſ. Br.* 7. 15.

DISCORRENTE . Che ſcorre . *Lat. fluens . Gr.* ῥέων . *Cr.* 3. 8. 13. *Tratt. gov. fam. Zibald. Andr.* 65.

DISCORRERE . Correre intorno . *Lat. diſcurrere . Gr.* διατρομεῖν . *Bocc. introd.* 33. *Amet.* 49. *Dant. Par.* 15. *Petr. cap.* 12. *Fir. Aſ.* 120.

§. I. Per Correre , così nel proprio ſignific. come nel figur. *Lat. currere . Gr.* τρέχειν . *Bocc. introd.* 16. *E g.* 6. *f.* 10. *E nov.* 92. 2. *Albert.* 59. *Cr.* 2. 13 2.

§. II. Per Ragionare . *Lat. diſſerere , ſermonem facere . Gr.* διαλογίζεσθαι . *Red. lett.* 2. 117. *E conſ.* 1. 82.

§. III. Per Operare col diſcorſo ; Diſcutere , Eſaminare . *Lat. animo percurrere , examinare , perpendere . Gr.* ἐξετάζειν . *Bocc. g.* 2. *f.* 4.

§. IV. Per Incorrere . *Lat. incidere , ruere . Coll. Ab. Iſac* 25.

§. V. In proverb. Il diſcorrere fa diſcorrere , vale lo ſteſſo , che Una parola tira l' altra . *Lat. lis litem ſerit.*

§. VI. Si dice Va diſcorrendo , Andiamo diſcorrendo , e ſimili , per brevità del diſcorſo , quando ſi tratti di una lunga ſerie , numero , o ſpezie di coſe , e ſe ne tocca ſolamente alcune . *Cron. Morell.* 267.

DISCORREVOLE . Add. Atto allo ſcorrere , Sdrucciolevole . *Lat. vagus , vagans , lubricus , huc illuc oberrans . Gr.* πλάνης , ἁλώμενος , περιφερόμενος . *Fr. Giord. Pred. P. Amm. ant.* 32. 2. 5. *Mor. S. Greg.*

DISCORRIMENTO . Il diſcorrere , Corſo . *Lat. diſcurſio , curſus , fluxus . Gr.* διαδρομή , ῥοή . *Bocc. nov.* 11. 3. *Declam. Quintil. P. Cr.* 1. 4. 2. *E* 5. 10. 18. *Coll. SS. Pad.*

§. Per Alterazione . *Dant. Conv.* 28.

DISCORSIVO . Add. Che diſcorre . *Lat. ſermocinans . Gr.* λογικός . *Segn. Etic.* 6. 1.

DISCORSO . Operazion dello 'ntelletto , colla quale ſi cerca d' intendere alcuna coſa perfettamente per mezzo di conghietture , o di ſuoi principj noti . *Lat. mens , cogitatio , intellectus , ratiocinatio . Gr.* λογισμός , διάνοια . *Dant. Purg.* 29. *Varch. Ercol.*

§. I. Per Voce , Fama . *Lat. fama , rumor . Gr.* φήμη , λόγος . *Alam. Gir.* 8. 19.

§. II. Per Diſcorrimento . *Lat. curſus . Gr.* δρόμος . *Mor. S. Greg Sannazz. Arc. proſ.* 6. *Ar. Fur.* 22. 13.

§. III. Per Sorta di ragionamento , o di ſcrittura , dove s' eſamini qualche coſa . *Lat. tractatus . Gr.* πραγματεία . *Segr. Fior. diſc.* 1. *pr. Caſ. lett.* 33

§. IV. Diſcorſo , ſi dice anche il Favellare . *Lat. oratio . Gr.* λόγος . *Segn. ſto.* 8. 227.

§. V. Per Traſcorſo , Fallo . *Lat. error . Gr.* σφάλμα . *Cap. Comp. diſc.* 39.

DISCORTESE . Add. Scorteſe . *Lat. inhumanus , inofficioſus . Gr.* ἀπάνθρωπος , ἄχαρις . *Fir. nov.* 3. 218. *Bern. Orl.* 1. 9. 58.

§. Per metaf. *Sannazz. Arc. proſ.* 1.

DISCORTESEMENTE . Avverb Senza cortesía , Scorteſemente . *Lat. inhumaniter , inofficioſè . Gr.* ἀπανθρώπως . *Cecch. Mogl.* 5. 10.

Di-

DISCORTESI'A. Scortesia. *Lat. inurbanitas, inhumanitas, Gr. ἀνανδρωτία, τὸ ἀπαίδευτον. Fir. As.* 30. *Bern. Orl.* 1. 25. 46. E 3. 5. 8. *Alam. Gir.* 9. 15.

DISCOSCENDERE. Scoscendere. *Lat. perrumpere. Gr. διαῤῥήγνυμι.*

DISCOSCESO. Sust. Luogo discoscelo. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

DISCOSCESO. Add. da Discoscendere. *Lat. præruptus. Gr. κρημνώδης. Dant. Inf.* 12. E 16.

DISCOSCIARE. Scoscíare.

§. E neutr. pass. Esser dirupato, Esser precipitoso a guisa di rupe.

DISCOSCIATO. Add. da Discoscíare; Discoscelo, Dirupato. *Bur. Inf.* 12.

DISCOSTAMENTO, Allontanamento. *Lat. abscessus. Gr. ἀπόχρημα. Tac. Dav. Perd. eloq.* 419. *Fir. disc. lett.* 326.

DISCOSTARE. Rimuovere, e Allontanare alquanto; e si usa anche neutr. pass. *Lat. removere. Gr. ἀποχωρεῖν. Amet.* 98. *Gell. Sport.* 5. 2. *Salv. Granch.* 1. 2. *Fir. Luc.* 5. 7. E *As.* 232.

DISCOSTO. Preposizione. Lo stesso, che Lontano; e si usa comunemente col terzo, e col sesto caso. *Lat. procul. Gr. πόῤῥω. Vit. S. Margh. Ricett. Fior. Cire. Gell. Bemb. Asol. Fir. As.* 137.

§. In forza d' a. verb. vale lo stesso. *Lat. procul. Dav. Colt.* 176. *Fir. disc. an.* 30. *Bern. rim* 102.

DISCOVERTO. Add. da Discovrire. *Lat. detectus. Dant. Purg.* 1.

DISCOVRIMENTO. Il discovrire, Discoprimento.

DISCOVRIRE. Discoprire. *Lat. detegere, aperire. Gr. ἀποκαλύπτειν. Dant. Purg.* 9. *Petr. son.* 11. *Bocc. nov.* 47. 3.

DISCOVRITORE. Discopritore. *Lat. detector. Gr. ὁ ἀποκαλύπτων.*

DISCREDENTE. Che discredе, Scredente, Disprezzatore degli avvertimenti, e de' comandamenti altrui, Non curante, Non credente a i detti, o alle altrui minacce. *Lat. incredulus, indocilis. Gr. ἀπαθὴς, δυσπαθὴς. Fr. Jac. T. Buon. Fier.* 3. 3. 10.

§. Far discredente, vale Far mutar credenza, o opinione, Sgannare. *Lat. opinionem amovere, evellere opinionem. Gr. μετατίθεναι. Fav. Esop. Morg.* 10. 101.

DISCREDENZA. Incredulità, Ostinazione. *Lat. incredulitas. Gr. ἀπάθεια. Vit. Earl. Borgh. Orig. Fir.* 16.

DISCREDERE. Non creder quello, che s' è creduto altra volta. *Lat. non credere. Gr. ἀπιστεῖν. Bocc. nov.* 69. 28. *Filoc.* 2. 268. E 3. 207. *Fior. Cron. Ster. Pist.* 72.

§ I. Discredersi d' una cosa, in signific. neutr. pass. l'usiamo per Venire alla pruova, Chiarirsi, *Lat. perspicere aliquid ita se habere. Gr. διαγνῶναι πρᾶγμα πῶς ἔχει.*

§. II. Discredersi con uno, vale Sfogarsi con parole di qualche sua passione con alcuno. *Lat. cum aliquo sua consilia communicare. Gr. κινεῖν τινι τὰς ἑαυτοῦ βυλάς. Alf. Pazz. rim. burl. son.* 25. *Alleg.* 156. *Tac. Dav. ann.* 2. 33. E 4. 103.

DISCREDITARE. Screditare. *Lat. diffamare. Gr. δυσφημεῖν.*

DISCREDITATO. Add. da Discreditare. *Lat. infamia aspersus. Gr. ἄτιμος τοιοῦτος. Libr. Similit.*

DISCREDITO. Scapito nel credito, Disistima. *Lat. diffamatio, existimationis iactura. Gr. δυσφημία. Segn. Pred.* 2. 10.

DISCREPANTE. Che ha discrepanza, o diversità. *Lat. discrepans, dissidens. Gr. ἀφιστάμενος. Fir. As.* 201. E *dial. bell. donn.* 346. E 347. *Segr. Fior. disc.* 3. 22.

DISCREPANZA. Disparere, Discordia. *Lat. discrepantia, dissidium. Gr. διάστασις, διαφορά. Cant. Carn.* 25.

DISCREPARE. Aver discrepanza. *Lat. discrepare, dissidere, dissentire. Gr. διαφωνεῖν, ἀφίστασθαι, διαφέρεσθαι. Varch. Ercol.* 5.

DISCRESCERE. Contrario di Crescere; Scemare. *Lat. decrescere, diminui. Gr. ἐλαττοῦσθαι. Tes. Br.* 7. 20. *Declam. Quintil. P. Com. Inf.* 15. E *Par.* 16. *Cr.* 6. 2. 19. *Genes. Libr. Amor. Arrigh.*

DISCRESCERE. Nome. Scemamento. *Lat. diminutio. Gr. ἐλάττωσις. Com. Par.* 16.

DISCRETAMENTE. Avverb. Con discrezione, In acconcio modo. *Lat. moderate, prudenter. Gr. φρονίμως, μετρίως. Bocc. nov.* 3. 6. E *vit. Dant.* 261. *Cavalc. Frutt. ling. Trait. gen. fam.*

§.

§. Per Diſtintamente. *Lat. diſcrete*. *Gr. διορισμένως*. *Paſſ.* 97. *Dant. Par.* 7.

DISCRETEZZA. Moderazione, Diſcrezione. *Lat. moderatio*. *Gr. μετριότης*. *Red. Vip.* 1. 86. *E conſ.* 1. 248.

DISCRETISSIMO. Superl. di Diſcreto. *Lat. prudentiſſimus, moderatiſſimus*. *Gr. φρονιμώτατος, μετριώτατος*. *Bocc. introd.* 48. *E nov.* 98. 50.

DISCRETIVO. Add. Che ha, o arreca diſcrezione, o diſcernimento. *Dant. Conv.* 70.

DISCRETO. Add. Che ha diſcrezione. *Lat. moderatus, prudens, aequus*. *Gr. ἐπιεικής*. *Bocc. pr.* 2. *E nov.* 16. 17. *Petr. cap.* 2. *Dant. Inf.* 31. *E Par.* 12. *Paſſ.* 7.

§. I. Per Colui, che ha gli anni della diſcrezione. *Maeſtruzz.* 2. 35.

§. II. Diſcreto, è anche termine filoſofico, Aggiunto di quantità, che la diverſifica dalla continua. *Lat.* * *diſcretus*. *Varch. Ercol.* 278. *Circ. Gell.*

DISCREZIONE, e DISCRIZIONE. Quella diſtinzione, o moderazione, che uſano gli uomini ben coſtumati nel procedere, e nel dare a ciaſcuno amorevolmente quel, che gli ſi conviene, nè più volendone per ſe. *Lat. aequitas, aequum, bonum, prudentia, moderatio*. *Gr. ἐπιείκεια*. *Coll. SS. Pad. Dant. Conv.* 76. *But. Bocc. nov.* 24. 13. *Lab.* 35. *G. V.* 12. 42. 5. *Fav. Eſop. Tratt. gov. fam. Cron. Morell.* 260. *Alam. Gir.* 8. 23.

§. I. Per Diviſione, Diſtinzione, Differenza. *Lat. diſcrimen*. *Gr. διάκρισις*. *Dant. Par.* 32. *But. ivi*. *Mor. S. Greg. Sen. ben. Varch.* 6. 32.

§. II. Intender per diſcrezione, ſi dice dell' Intendere per ſuo accorgimento l' altrui mal compoſto diſcorſo. *Lat. coniectura augurari*. *Gr. στοχάζεσθαι*. *Alleg.* 30. *Bellinc.* 317.

§. III. Renderſi, o Darſi a diſcrizione, diceſi del Rimetterſi liberamente le ſoldateſche, o le piazze, o ſimili, alla diſcrizione del vincitore, ſenza altri patti, o capitoli. *Lat. ad arbitrium victoris ſe dedere*. *Segn. ſtor.* 11. 298.

§. IV. Far checcheſſia ſenza diſcrizione, ſi dice dell' Eccedere in quella tale operazione; che diremmo anche Far troppo. *Lat. immoderate ſe gerere*. *Gr. πεφυσῶσθαι*. *Bern. Orl.* 1. 1. 79. *Malm.* 1. 75.

§. V. Anni della diſcrizione, ſi dicono Quelli, ne' quali comincia l' uomo ad uſare della ragione, e a diſtinguerla. *Lat. aetas iudicii compos*. *Gr. ἡλικία κριτηρίου ἐγκρατής*. *Maeſtruzz.* 1. 88. *Paſſ. prol.*

§. VI. E' ſi dà l' uficio, e non la diſcrezione, proverb. che vale E' ſi può dare l' uficio, ma non in tutto lo 'nſegnamento, e l' equità del maneggiarlo.

DISCRIMINALE. V. L. Dirizzatoio. *Lat. diſcerniculum*. *Libr. Amor* 67.

DISCRIMINATURA. V. L. Dirizzatura. *Lat. diſcrimen capillorum*. *Gr. διορισμὸς τριχῶν*. *Fir. dial. bell. donn.* 401.

DISCRITTO. Add. da Diſcrivere; Deſcritto. *Lat deſcriptus*. *Gr. διαγεγραμμένος*. *Bocc. vit. Dant.* 249.

DISCRIVERE. Lo ſteſſo, che Deſcrivere. *Lat. deſcribere*. *Gr. καταγράφειν*. *Paſſ.* 206. *Boez. G. S.* 86.

DISCRIZIONE. V. DISCREZIONE.

DISCROLLARE. Scrollare, Crollare. *Ovid. Piſt.*

DISCUCIRE. Sdrucire. *Lat. diſſuere*. *Gr. ἀποῤῥάπτειν*.

§. Per metaf. *Amm. ant.* 18. 4. 6. *E* 18. 4. 7.

DISCUOIARE. Levare il cuoio. *Lat. excoriare*. *Gr. ἀποδέρειν*.

§. Per metaf. Levar via. *Lat. adimere, auferre*. *Gr. ἀφαιρεῖν, περιαιρεῖν*. *Ar. Fur.* 38. 27.

DISCUOPRIRE. Diſcoprire, Scoprire. *Lat. detegere, aperire*. *Gr. ἀποκαλύπτειν*. *Dant. Conv.* 59. *Sagg. nat. eſp.* 186.

DISCUSARE. Scuſare. *Lat. excuſare, purgare*. *Gr. παραιτεῖσθαι, ἀποφυλάττειν*. *G. V.* 8. 62. 4. *Guitt. lett.* 20.

§. E neutr. paſſ. *G. V.* 9. 163. 1. *Gr. S. Gir* 22.

DISCUSSARE. V. DISCUTERE.

DISCUSSIONE. Il diſcutere. *Lat. diſcuſſio, examinatio*. *Gr. ἐξέτασις*. *But. Par.* 2. 2. *Mor. S. Greg.*

DISCUTERE, e DISCUSSARE. Eſaminare, e Conſiderar ſottilmente, e diligentemente; e ſi ſuppliſcono in alcune voci queſti due verbi l' un l' altro. *Lat. diſcutere, examinare*. *Gr. ἐξετάζειν*. *Lab.* 169.

DISDARE. V. A. Sdare, Dar giù. *Lat.*

Lat. deprimi, abiici. Gr. καταβάλλεσθαι. *Franc. Barb.* 11. 3.

DISDEGNAMENTO. Sdegno, Indegnazione. *Lat. indignatio. Gr.* ἀγανάκτησις. *Paol. Oroſ.*

DISDEGNARE. Avere a sdegno, Sdegnare, Abborrire, Spregiare. *Lat. dedignari, aſpernari. Gr.* ἀτιμάζειν, καταφρονεῖν. *Dant. Purg.* 9. *E rim* 20. *G. V.* 11. 3. 12. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Nov. ant.* 52. 1.

§. In ſignific. neutr. paſſ. Sdegnarſi. *Lat. indignari. Gr.* ὀργίζεσθαι. *Petr. ſon.* 5.

DISDEGNANZA. V. A. Il disdegnare, Il diſpregiare. *Lat. dedignatio. Gr.* ἀτιμίαις. *Rim. ant. P. N. Rain. Aq. Rim. ant. Dant. Maian.* 83.

DISDEGNATO. Add. da Diſdegnare; Adirato. *Lat. iratus, indignatus. Gr.* ὀργιλὰς, θυμώμενος. *Tav. Rit.*

DISDEGNO. Sdegno. *Lat. indignatio. Gr.* θυμὸς. *Dant. Par.* 16. *Petr. canz.* 4. 6. *E* 5. 3.

§. Per Diſpregio. *Lat. deſpicatio, contumelia. Gr.* καταφρόνησις, ὕβρις. *Teſ. Br.* 3. 9. *Dant. Inf.* 10. *G. V.* 6. 20. 3. *E* 9. 211. 3.

DISDEGNOSAMENTE. Avverb. Con disdegno. *Lat. iratè, indignanter. Gr.* ὑπερθύμως. *Rim. ant. M. Cin.* 54. *Berni. Orl.* 1. 8. 27.

DISDEGNOSO. Add. Pien di sdegno, di mal talento, Incollorito. *Lat. iratus, iracundus, indignatus. Gr.* ὀργίλος, ἀκρόχολος. *Dant. Inf.* 13. *Petr. ſon.* 89. *Bocc. nov.* 92. 5.

§. Per Iſchiſo, Sprezzante. *Lat. faſtidiens, contemptor, faſtidioſus. Gr.* δύσχολος. *Dant. Purg.* 6. *Petr. canz.* 22. 1. *E ſon.* 222. *Bocc. nov.* 48. 3.

DISDETTA. Il disdire, Negazione. *Lat. negatio. Gr.* ἀπόφασις. *Bocc. nov.* 13. 16. *Fil. c.* 1. 10 *Amet.* 31.

§. Per Disgrazia, Sventura; onde Aver disdetta, o Eſſere in disdetta, ſi dice nel giuoco, quando s' ha la fortuna contro. *Lat. adverſa fortuna uti, adverſa fortuna laborare. Gr.* δυσχυχεῖν. *Fir. diſc. an.* 66. *Varch. ſtor.* 12. 441. *Malm.* 8. 65.

DISDETTO. Disdetta. *Lat. negatio. Gr.* ἀπόφασις. *Petr. canz.* 22. 6. *E cap.* 5. *Dant. rim.* 15. *G. V.* 9. 65. 3.

§. Per Diſavventura. *Lat. infortunium. Gr.* ἀτυχία. *Buon. rim.* 38.

DISDICEVOLE. Add. Sconvenevole. *Lat. indecens, inconveniens. Gr.* ἀπρεπὴς. *Bocc. nov.* 19. 28. *E concl.* 5. *Amet* 21. *Paſſ.* 94.

DISDICITORE. Verbal. maſc. Che disdice. *Lat. inficiator. Gr.* ἐξαρνούμενος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISDIRE. Negar la coſa chieſta. *Lat. negare, renuere. Gr.* ἀπαρνεῖσθαι. *G. V.* 6. 60. 2. *E* 10 230. 6. *Lab.* 224.

§. I. Per Vietare, Proibire. *Lat. vetare, prohibere. Gr.* κωλύειν. *Ninf. Fieſ.* 27. *Rim. ant. Guitt.* 90.

§. II. Per Rinunziare. *Lat. nuncium remittere, renuntiare. Tac. Dav. ann.* 2. 51.

§. III. Disdire il fitto, e la caſa, vale Licenziarla. *Lat. renuntiare locationem.*

§. IV. Disdir la ragione, o la compagnia fra' mercanti, vale Fare intendere a' compagni di non voler più ſeguitare i negozj con eſſo loro. *Lat. ſocietatem renuntiare.*

§. V. Disdire i depoſiti, vale Fare intendere al padrone, che ſe gli ripigli. *Lat. depoſitum renuntiare.*

§. VI. Disdire i depoſiti, ſi uſa primente per Rifiutare, o Negare d' avergli avuti. *Lat. depoſitum inficiari. Gr.* παρακαταθήκην ἐξαρνᾶσθαι. *Fr. Iac. Coſſ.*

§. VII. Disdir la poſta, termine del giuoco, vale Non volere, che corra la poſta, Non accettare il giuoco. *Lat. ſponſioni renuiti. Gr.* ἐγγύησιν ἀπωθεῖν.

§. VIII. E figuratam. *Lor. Med. canz.*

§. IX. Disdire, neutr. paſſ. Dir contro a quel, che s' è detto avanti, Ridirſi. *Lat. retractare, palinodiam canere, dicta mutare. Gr.* παλινῳδίαν ᾄδειν. *Dant. Purg.* 3. *Red. rim.*

§. X. Per Negare ſcolpandoſi. *G. V.* 8. 69. 5.

§. XI. Disdire, Eſſere ſconvenevole, Non eſſer dicevole. *Lat. dedecere. Gr.* ἀ πρέπειν. *Bocc. introd.* 36. *E concl.* 4. *Petr. canz.* 39. 6.

DISDUCERE. V. A. Divertire, Partirſi. *Lat. deducere. Gr.* ἀπάγειν. *Franc. Barb.* 10. 5. *M Cin.*

DISEBBRIARE. Uſcir d' ebbrezza. *Lat. ſolvere ebrietatem. Gr.* ἀναίνομαι. *M. Aldobr. P. N.* 14. *E* 133.

Di-

DISEBBRIATO. Add. da Diſebbriare. *Lat.. vino ſolutus. Gr.* ἀνανήφων. *Libr. cur. malatt.*

DISECCAMENTO. Il diſeccare. *Lat. ſiccitas*, * *exſiccatio. Gr.* ξηρότης, αὐχμός. *Coll. SS. Pad.*

DISECCANTE. Che diſecca. *Lat. exſiccans, arefaciens. Gr.* ξηραίνων, αὐανῶν. *Quiſt. Filoſ. C. S.*

DISECCARE. Render ſecco, Raſciugare, Tor l' umidità. *Lat. ſiccare, arefacere, deſiccare, exſiccare. Gr.* ξηραίνειν, αὐαίνειν. *Cavalc. med. cuor. Fav. Eſop. Albert.* 61. *Tratt. Giamb. Borgh. Orig. Fir.* 18.

§. In ſignific. neutr. vale Divenir ſecco, Inaridire. *Lat. areſcere, arefieri. Gr.* ξηραίνεσθαι. *Introd. Virt. Mor. S. Greg.*

DISECCATIVO. Add. Atto, e Acconcio a diſeccare. *Lat. exſiccativus. Gr.* ξηραντικός, ἀποξηραντικός. *Cr.* 2. 14. 7. *Serap.*

DISECCATO. Add. da Diſeccare. *Lat. exſiccatus. Vit. Criſt. Introd. Virt. Soder. Colt.* 28.

DISECCAZIONE. Diſeccamento. *Lat. exſiccatio. Gr.* ξηρασία. *Cr.* 3. 18. 4. *Com. Purg.* 24. *Capr. Bott.* 1. 15.

DI SECCO IN SECCO. Poſto avverbialm. Senza niuna, o pochiſſima occaſione apparente. *Lat. ſine apparatu, ſine præparatione, ſine cauſſa. Gr.* ἀπαρασκευάστως. *Fir. dial. bell. donn.* 426. *E nov.* 4. 226.

DISEGNAMENTO. Figura, e Componimento di linee, e d' ombre, che dimoſtra quello, che s' ha a colorire, o in altro modo mettere in opera; e quello ancora, che rappreſenta l' opere fatte. *Lat. graphic, idis, deſcriptio, forma, deformatio, ichnographia. Gr.* ἰχνογραφία. *Introd. Virt.*

DISEGNARE. Rappreſentare, e Deſcrivere con ſegni, e con lineamenti. *Lat. lineamenta ducere, formare. Gr.* κατα γράφειν, διαγράφειν, διατυπῶν. *Bocc. nov.* 56. 6. *Dant. Purg.* 22. *E* 32. *Petr. canz.* 30. 3. *But.*

§. I. Per Imprimere. *Lat. imprimere. Gr.* ἐγχαράττειν. *Petr. ſon.* 79.

§. II. Per Inſegnare, Additare, Deſcrivere con parole. *Lat. indicare, demonſtrare. Gr.* μηνύειν, ἀποφαίνειν. *Bocc. nov.* 19. 17. *E nov.* 31. 7. *E vit. Dant. Gr. Dinam.* 3. 9. *Flor. S. Greg.* 2. 15 *Segn. flor.* 9. 234.

§. III. Per Iſcegliere, Eleggere, Deſtinare. *Lat. deſignare. Gr.* ἀποτάττειν. *Tac. Dav. ann.* 13. 169.

§. IV. Diſegnare, figuratam. vale Ordinare nel penſiero, Concepire, Far conto. *Lat. conſtituere. Gr.* διανοεῖσθαι. *Segn. flor.* 2. 59. *Bern. rim.* 13. *Bellinc. ſon.* 27.

§. V. In proverb. Diſegnare, e non colorire, vale Non mandare i ſuoi penſieri ad effetto. *Lat. conſilium non exequi, non explicare. Gr.* βουλὴν οὐκ ἐκτελεῖν. *Fir. Trin.* 2. 5.

DISEGNATO. Add. da Diſegnare. *Lat. formatus. Gr.* διαγεγραμμένος. *Car. lett.* 2. 91.

§. Per Ordinato, Deliberato. *Lat. conſtitutus, ſtatuitus. Ar Caſſ.* 4. 4.

DISEGNATORE. Verbal. maſc. Che diſegna. *Lat. pictor linearis. Buc. Purg.* 12. 1. *Fir. dial. bell. donn.* 380. *Car. lett.* 2. 92. *Buon. Fier.* 5. 4. 2.

DISEGNATRICE. Femm. di Diſegnatore.

§. Per Rappreſentatrice. *Lat. ſymbolum. Gr.* σύμβολον. *Com. Par.* 16.

DISEGNATURA. Diſegno. *Lat. forma. Gr.* διατύπωσις. *Buc. Purg.* 12. 1.

DISEGNETTO. Dim. di Diſegno. *Vit. Benv. Cell.* 207. *E* 400.

DISEGNO. Termine della pittura. Figura accennata con linee, per rappreſentare con ſegni coſe già fatte, o da farſi. *Lat. deformatio, forma, pictura linearis. Gr.* διατύπωσις, διάγραμμα. *Borgh. Rip.* 137. *Cron. Morell.* 229. *Bellinc. ſon.* 94. *Fir. dial bell donn.* 362. *Red. lett.* 2. 137.

§. I. Per Penſiero, Intenzione. *Lat. conſilium. Gr.* βουλή. *Gell. Sport.* 5. 6. *Bellinc. ſon.* 200. *Ar. Fur.* 1. 58. *Bern. Orl.* 2 18. 54.

§. II. Colorire un diſegno, per metaf. vale Mettere ad eſecuzione un penſiero. *Varch. flor.* 2.

§. III. Far diſegno ſopra una coſa, vale Penſar di valerſene; che anche diremmo Farne aſſegnamento. *Lat. ſpe præripere, ſpe, & opinione devorare; in aliqua re fiduciam habere. Morg.* 9. 18. *E* 19. 68. *Ar. Fur.* 27. 77. *Caſ. lett.*

§. IV. Aver diſegno, termine de' dipintori, vale Sapere ordinatamente diſporre, e ordinar la 'nvenzione.

§. V. Figuratam. vale anche Aver buon giudizio, e regolamento, e grazia nell' operare. *Lat. rectè disponere. Gr.* ὀρθῶς διατιθέναι. *Fir. dial. bell. donn.* 379. *Bern. rim.* 71.

§. VI. In proverb. I ſogni non ſon veri, e i diſegni non rieſcono. *Lat. vana ſomnia, ſpes fallaces. Amor. Coſ.* 2. 2. v. SOGNO §. II.

DI SEGRETO. Poſto avverbialm. Segretamente. *Lat. clam, furtim. Gr.* λάθρα. *G. V.* 8. 63. 2. *Cecch. Spir.* 1. 1. *Sen. ben. Varch.* 2. 9.

DISEGUALE. Add. Diſuguale. *Lat. inæqualis, diſpar. Gr.* ἄνισος. *But. Inf.* 30. *Taſſ. Ger.* 19. 32.

DISEGUALMENTE. Avverb. Con diſagguaglianza; Contrario d' Egualmente. *Lat. inæqualiter. Gr.* ἀνίσως. *But. Purg.* 10. 2. *E Par.* 2. 2.

DI SEGUENTE. Poſto avverbialm. Suſſeguentemente, Succeſſivamente. *Lat. deinceps. Gr.* ἑξῆς. *Petr. uom. ill.*

DISELLARE. Cavar la ſella. *Lat. ephippia demere.*

DISELLATO. Add. da Diſellare. *Ciriff. Calv.* 2. 59. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 101.

DISEMBRICIARE. Scoprire il tetto levando gli embrici. *Lat. imbrices tollere. Matt. Franz. rim. burl.* 2. 104.

DISENFIARE. Tor via l' enfiagione. *Lat. tumorem ſolvere. Gr.* οἴδησιν διαλύειν. *M. Aldobr. P. N.* 106. *Cr.* 6. 134. 2. *Fir. Aſ.* 233.

§. In ſignific. neutr. Andar via l' enfiagione. *Lat. tumorem ſolvi, detumeſcere. Gr.* ἐξοιδαίνειν. *Cr.* 5. 53. 2. *E* 9. 16. 2.

DISENNATO. Add. Privo di ſenno, Forſennato. *Lat. inſipiens, mentis impos. Gr.* ἄφρων. *Vit. Plut.*

DISENSATO. Add. Privo di ſenſo, Inſenſato. *Lat. ſtupidus, demens. Gr.* ἀνόητος. *Bocc. vit. Dant.* 249. *Lab.* 297. *Teol. Miſt. Maeſtruzz.* 2. 9. 5.

DISENTERIA. Diſſenteria. *Lat. dyſenteria, tormina. Gr.* δυσεντερία. *Teſ. Pov. P. S.*

DISENTERICO. Add. Diſſenterico. *Lat. inteſtinorum difficultate laborans, dyſentericus. Gr.* δυσεντερικός. *Teſ. Pov. P. S.*

DISEPPELLIRE. Diſotterrare. *Lat. ſepulcro educere. Gr.* ἐκ τάφου ἐξάγειν.

DISEREDARE. Privare dell' eredità. *Lat. exheredare. Gr.* ἀποκληροῦν. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 1. 16.

DISEREDATO. Add. da Diſeredare. *Lat. exheredatus. Gr.* ἀποκληρωθείς. *Segn. Mann. Nov.* 9. 1.

DISEREDE. Contrario di Erede; Privo dell' eredità. *Lat. exheres. Segn. Pred.* 11. 2.

DISEREDITARE. Diredare. *Lat. exheredare. Gr.* ἀποκληροῦν. *Segn. Mann. Apr.* 24. 2.

DISERRARE. Contrario di Serrare; Aprire; e ſi adopera nel ſentim. att. ed eziandio nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. reſerare, recludere, aperire. Gr.* ἀνοίγειν. *Dial. S. Greg. M. Nov. ant.* 97. 4. *Tav. Rit. Dant. Inf.* 13.

§. Per metaf. *G. V.* 7. 14. 4.

DISERRATO. Add. da Diſerrare; Aperto, Schiuſo. *Lat. apertus, recluſus. Gr.* ἀνοικτός. *Morg.* 17. 62.

§. Per metaf. vale Chiaro, Manifeſto. *Lat. planus, manifeſtus. Gr.* φανερός, ἔκδηλος. *Mor. S. Greg.*

DISERTAGIONE. V. A. Diſertamento. *Lat. oppreſſio, deſolatio. Gr.* καταθλῖψις. *M. V.* 7. 4.

DISERTAMENTO. Il diſertare. *Lat. everſio, deſolatio, oppreſſio. Gr.* ἐρήμωσις. *G. V.* 12. 63. 4. *Guid. G. Cron. Vell.*

DISERTARE. Diſfare, Guaſtare, Diſtruggere; e ſi adopera eziandío nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. vaſtare, deſtruere, perdere. G. V.* 2. 3. 2. *E* 8. 58. 2. *E* 10. 25. 3. *E* 11. 22. 1. *Dant. Purg.* 6.

§. I. Per metaf. vale Rovinare ſcapitando, Impoverire, Spogliare di checchéſſia, Conciar male. *Lat. perdere, affligere, ſpoliare. Gr.* λυμαίνεσθαι, ὀλοθρεύεσθαι. *Bocc. nov.* 14. 4. *E nov.* 73. 18. *G. V.* 9. 84. 2.

§. II. Per Iſconciarſi; e in tal ſentimento ſi legge non che nel neutr. ma anche nel neutr. paſſ. *Lat. abortare. Gr.* ἐκτιτρώσκειν. *Teſ. Pov. P. S. pr. E cap.* 42. *But. Inf.* 4.

§. III. Diſertare, ſi dice anche de' ſoldati, i quali abbandonano la milizia fuggendo. *Lat. caſtra, ſigna, militiam deſerere. Gr.* λιποτακτεῖν.

DISERTATO. Add. da Diſertare; Diſtrutto, Diſfatto. *Lat. everſus, afflí-*

ſtictus . *Gr.* πορθούμενος . *Tratt. pere. mort. Borgh. Orig. Fir.* 80. E 84.

§. Per Iſconcio , Malfatto , Diſadatto . *Lat. immanis , inconcinnus . Fav. Eſop.*

DISERTISSIMO . Superl. di Diſerto .

§. E nel ſignific. del §. I. di Diſerto . *Lat. maximè deſertus . Gr.* ἐρημότατος . *Coll. SS. Pad.*

DISERTO . Suſt. Luogo ſolitario , abbandonato per iſterilità , Deſerto . *Lat. deſertum , locus deſertus . Gr.* ἔρημος . *Cr.* 2. 25. 8. *Bocc. nov.* 30. 3. *Dant. Purg.* 11.

§. E Diſerto , vale altresì Sciupinſo , Strazio , Diſſipamento . *Lat. deſtructio , diſſipatio . Burch.* 2. 20.

DISERTO. Add. Diſgraziato , Sventurato . *Lat. afflictus , oppreſſus . Gr.* κατατριβὰς , κατατεθλιμμένος . *Bocc. nov.* 76. 8. E *nov.* 80. 29.

§. I. Per Solitario , Abbandonato , Derelitto . *Lat. derelictus , ſolus , ſolitarius . Gr.* μονάζων , ἐρημαῖος . *Bocc. nov.* 16. 8. *Dant. Purg.* 1. E 3.

§. II. Per Meſchino , Infelice , Dappoco . *Lat. miſer , infelix . Bern. Orl.* 1. 21. 4.

DISERTORE . Soldato , che abbandona furtivamente la milizia ; Deſertore . *Lat. deſertor miles , tranſuga .*

DISERVIGIO . Contrario di Servigio ; Diſutilità , Scomodo . *Lat. incommodum , damnum . Gr.* βλάβη , ζημία . *G. V.* 5. 32. 2. *Fr. Giord. Pred. S. Stor. Piſt.* 38.

DISERVIMENTO . V. A. Il mal ſervire . *Lat. malum meritum . Gr.* κακὸν ποίημα . *Liv. M.*

DISERVIRE . Mal ſervire , Far danno , o Diſpiacere , Nuocere . *Lat. non bene ſervire , obeſſe , damnum inferre , moleſtia afficere . Gr.* βλάπτειν , κακῶν , ἀτᾶν . *Fr. Giord. Pred S Fr. Giord. Pred. P. Bocc. nov.* 81. 10. *Fiamm.* 5. 13. *G. V.* 7. 75. 1. *Albert.* 195. *Rim. ant. Dant. Maian.* 34. *Rim. ant. Re Enz.* 113. *Rim. ant. inc.* 127. *Stor. Piſt.* 186. *Bern. Orl.* 1. 12. 23.

DISERVITO . Add. da Diſervire . *Franc. Sacch. Op. div.*

DISFACIMENTO . Il diſfare . *Lat. deſtructio , everſio . Gr.* ἐρημώσις . *G. V.* 4. 6. 2. *Liv. dec.* 1. *Dav. Camb.* 102.

§. I. Per metaf. vale Danno , Rovina . *Lat. damnum , everſio . Gr.* βλάβη , πτῶσις . *Bocc. nov.* 60. 12. *Lab.* 110.

§. II. Per Isfinimento , Struggimento . *Lat. animi defectio , amor , cupiditas . Fir. Trin.* 5. 8.

DISFACITORE . Verbal. maſc. Che diſfà . *Lat. vaſtator , deſtructor , dilapidator . Gr.* πορθητὴς , λυμαντὴς . *Guid. G. Sen. Declam. But. Inf.* 13. *Coll. Ab. Iſac* 2.

DISFAMAMENTO . Il torre la fama , L' infamare , Diffamamento . *But. Inf.* 22. 1.

DISFAMARE . Cavar la fame , Satollare . *Lat. ſaturare , explere . Gr.* κορεννύειν , χορτάζειν .

§. Figuratam. vale Soddisfare interamente , Contentare , Adempiere il deſiderio . *Lat. alicuius voluntati ſatisfacere , alicuius animum explere . Gr.* ἐκπληροῦν . *Dant. Purg.* 15. *But.*

DISFAMARE . Torre la fama , Infamare , Diffamare . *Lat. diffamare . Gr.* κακολογεῖν . *Declam. Quintil. C.*

§. Per Pubblicare con fama . *Lat. vulgare . Gr.* δημοσιεύειν . *Guid. G.*

DISFAMATO . Add. da Diſfamare ; Diffamato , Privo di fama . *Lat. infamis . Gr.* ἄτιμος . *Sen. Piſt.* 48. E 91.

DISFARE . Contrario di Fare ; e come quello uſa talora anche le terminazioni del verbo Facere ; e ſi adopra anche nel neutr. paſſ. Guaſtare l' eſſere , e la forma delle coſe . *Lat. evertere , deſtruere , everti , deſtrui , perdi . Gr.* πορθεῖν , λυμαίνειν , πορθεῖσθαι , λυμαίνεσθαι . *G. V.* 4. 5. 4. *Com. Inf.* 12. *Bocc. nov.* 24. 6.

§. I. Per Isfragellarſi . *Lat. frangi , elidi . Gr.* ἐκθλίβεσθαι . *Bocc. nov.* 39. 10.

§. II. Per Uccidere , Torre la vita . *Lat. occidere , necare , interficere . Gr.* κτείνειν . *Dant. Purg.* 5.

§. III. Per Mancare , Spegnerſi . *Lat. deficere , extingui . Gr.* ἐκλείπειν . *Dant. Par.* 16.

§ IV. Per Mandare in rovina , e in iſconquaſſo ; Rovinare , Sperperare . *Lat. peſſum ire , peſſumdari . Gr.* ἀπολλύεσθαι . *Dant. Par.* 16. *Bocc. nov.* 79. 7. *Franc. Sacch. nov.* 140. *Cron. Morell.* 256.

§. V. Per Mandar via, Scacciare. *Lat. expellere, repellere. Ninf. Fief.* 153.

§. VI. Per Far pezzi, Ridurre in pezzi. *Dant. Inf.* 22.

§. VII. Per metaf. neutr. paſſ. Conſumarſi, Struggerſi. *Petr. ſon.* 169. E. 184.

§. VIII. Per Iſtemperare, Diſſolvere. *Lat. diſſolvere. Gr.* διαλύειν. *Teſ. Pov. P. S.*

§. IX. Diſfarſi delle riſa, vale Smoderatamente ridere, Smaſcellarſi delle riſa. *Lat. effusè ridere. Gr.* καγχάζειν. *Dav. Scism.* 11.

§. X. Diſfarſi d' una coſa, vale Alienarla da ſe, Riuſcirſene. *Lat. rem alienare. Gr.* ἐκποιεῖν.

§. XI. Diſfare un eſercito, vale Metterlo in rotta, Sconfiggerlo. *Lat. fundere, fugare.*

DISFATTA. Suſt. Rotta, Sconfitta. *Lat. clades. Gr.* ἧττα. *Guicc. ſtor.* 12. 570.

DISFATTO. Add. da Diſfare. *Lat. deſtructus, dirutus, everſus. Gr.* καθαιρεθείς, καταστραφείς. *Bocc. nov.* 74. 2. *Cron. Morell. Dant. Inf.* 8. E *Purg.* 24. *Petr. cap.* 10.

DISFATTORE. Contrario di Fattore; Diſfacitore. *Lat. vaſtator, deſtructor, dilapidator. Buon. Fier.* 2. 2. 4.

DISFAVILLARE. Sfavillare. *Lat. ſcintillas agere, favillas diffundere, ſcintillare. Gr.* σπινθηρίζειν. *Dant. Par.* 28. *Sagg. nat. eſp.* 266.

§. I. Per ſimilit. *Dant. Par.* 27. *Buti. ivi.*

§. II. Per metaf. vale Avere origine, Uſcire, Derivare. *Lat. originem ducere, emanare. Gr.* ἀποφέρεσθαι, ἐκβρύειν. *Dant. Purg.* 15.

DISFAVORE. Contrario di Favore. *Salv. dial. am.* 37. *Sagg. nat. eſp.* 34.

DISFAVOREVOLE. Add. Contrario di Favorevole. *Lat. minimè favorabilis.*

DISFAVOREVOLMENTE. Avverb. Contrario di Favorevolmente. *Lat. incommodè. Gr.* βλαβερῶς. *Guicc. ſtor.* 9. 416.

DISFAVORIRE. Contrario di Favorire. *Lat. adverſari. Gr.* ἐναντιοῦσθαι. *Capr. Bott.* 4. 71. *Varch. ſtor.* 11. 340. E 16. 632. *Sagg. nat. eſp.* 244.

DISFAVORITO. Add. da Diſfavorire. *Lat. invidiæ affectus. Gr.* ζηλούμενος. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

DISFAZIONE. Diſfacimento. *Lat. deſtructio, vaſtatio, exitium. Gr.* ὄλεθρος, φθορά, πόρθησις. *G. V.* 12. 43. 4. *Petr. nom. illi Urb. Bellinc. ſon.* 321.

DISFERENZIARE. Differenziare, Eſſer differente, Variare. *Lat. differre, diſtare, diſcrepare. Gr.* διαφέρειν, διίστασθαι. *Sen. Piſt.*

DISFERMAMENTO. Termine rettorico. Diſtruggimento della confermazione dell' avverſario. *Lat. infirmatio. Gr.* κατάλυσις. *Teſ. Br.* 8. 13.

DISFERMARE. Contrario di Fermare; Snervare, Indebolire, Abbattere, Avvilire. *Lat. infirmare, deprimere. Gr.* καταλύειν. *Franc. Barb.* 142. 1. *Guitt. lett.* 2. *Albert.* 2.

DISFERRARE. Cavare il ferro, Sferrare, Trarre il ferro della ferita. *Lat. ferrum educere, demere. Rim. ant. Pac. Not. P. N.*

§. Per Cavar de' ferri. *Ciriff. Calv.* 3. 84.

DISFIDA. Chiamata dell' avverſario a battaglia, o ſimili. *Lat. provocatio. Gr.* πρόκλησις. *Sen. ben. Varch.* 6. 30. *Taſſ. Ger.* 6. 18.

DISFIDANTE. Che non ſi fida, Che non s' aſſicura. *Lat. diffidens. Gr.* ἀπιστῶν. *Saluſt. Iug. R.*

§. E Diſfidante, ſi dice anche Colui, che chiama altri a battaglia, o ſimili. *Lat. provocans. Gr.* ὁ εἰς ἀγῶνα προκαλούμενος.

DISFIDANZA. V. A. Diffidenza. *Lat. diffidentia. Gr.* ἀπιστία. *M. V.* 1. 31. *Cron. Morell.* 303.

§. Per Diſfida a duello. *Lat. provocatio ad ſingulare certamen. Gr.* πρόκλησις εἰς μονομαχίαν.

DISFIDARE. Chiamar l' avverſario a battaglia. *Lat. provocare, laceſſere, poſtulare. G. V.* 10. 7. 4. *Taſſ. Ger.* 6. 15.

§. In ſignific. neutr. e neutr. paſſ. Diffidare. *Lat. diffidere. Gr.* ἀπιστεῖν. *Saluſt. Iug. R. M. V.* 3. 27. *Eſp. Vang.*

DISFIGURARE. Guaſtar la figura, la immagine. *Lat. deformare. Gr.* ἀμαυροῦν. *Serm. S. Ag. D.*

DISFINGERE. Diſſimulare, Moſtrare di non ſapere. *Lat. diſſimulare. Gr.* ἀφανίζειν. *Saluſt. Cat. R.*

DI-

DISFINGIMENTO. Il disfingere, Dissimulazione. *Amm. ant.* 30. 19. 4.

DISFINIRE. Diffinire. *Lat. definire, dirimere. Gr.* διαλύειν. *Liv. dec.* 1.

§. L' usiamo anche per Dichiarare. *Lat. declarare. Gr.* δηλοῦν. *Vit. S. Gio: Bat. Dav. Scism.* 74.

DISFINITORE. Verbal. masc. Che disfinisce. *Lat. diiudicator, diremptor.*

§. Per Interprete. *Lat. interpres. Gr.* ἑρμηνεύς. *Tac. Dav ann.* 2. 38.

DISFIORAMENTO. Il disfiorare. *Lat. defloratio.*

§. E nel significato del §. di Disfiorare. *Lat. contaminatio, stuprum. Gr.* μοιχεία, διαφθορεύς. *Com. Inf.* 7.

DISFIORARE. Torre il fiore. *Lat. deflorare. Gr.* μιαίνειν. *Dant. Purg.* 7.

§. Per metaf. Torre la verginità. *Lat. stuprare. Gr.* διαφθείρειν. *Com. Inf.* 7.

DISFIORATO. Add. da Disfiorare. *Lat. defloratus. Gr.* μιαρθείς.

§. E per metaf. *Guitt. lett.* 14.

DISFOGAMENTO. Il disfogare. *Lat. eruptio, lenimentum, levamen. Gr.* ἀναπαύσεις, παραμυθία. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISFOGARE. Sfogare; ed è att. e neutr. e neutr. pass. *Lat. erumpere, diffundi, imminuere, levare. Gr.* ἐκπλεῖν, παραμυθεῖσθαι. *Dant. Inf.* 31. *E vit. nuov.* 8. *E* 42. *Petr. son.* 71. *Morg.* 26. 106.

DISFOGLIARE. Levar le foglie. *Lat. folia demere, decutere. Gr.* φυλλορροεῖν. *Guitt. lett.* 25.

DISFOGLIATO. Add. da Disfogliare; Senza foglie, Privo di foglie. *Lat. foliis exutus.*

§. E per metaf. *Guitt. lett.* 14.

DISFORMAMENTO. Il disformare. *Lat. deformatio. Amm. ant.* 30 1. 7.

DISFORMARE. Difformare, Render disforme. *Lat. deformare, deturpare. Gr.* ἀμαυροῦν. *Amm. ant.* 30. 1. *tit.*

§. Per Esser differente. *Lat. differre, discrepare. M. V.* 1. 18.

DISFORMATISSIMO. Superl. di Disformato. *Lat. turpissimus. Gr.* αἰσχρότατος. *Declam. Quintil C.*

DISFORMATO, e DISFORMATO. Add. da Disformare, e Diformare; Brutto, Contraffatto, Guasto di forma. *Lat. deformis. Gr.* ἄμορφος. *Fiamm.* 3. 43. *Valer. Mass. Amm. ant.* 40. 1. 14. *Vit. S. Gir. Fior. S. Franc.* 143.

DISFORMAZIONE. Disformitade. *Lat. deturpatio, deformitas. Gr.* ἀμαύρωσις. *Maestruzz.* 2. 32. 6.

DISFORME. Add. Di contraria forma, Differente. *Lat. discrepans, contrarius. Gr.* διαφέρων. *But. Morg.* 24. 152.

DISFORMITA', DISFORMITADE, e DISFORMITATE. Bruttezza. *Lat. deformitas. Gr.* αἰσχρότης. *Com. Inf.* 34.

DISFORNIRE. Contrario di Fornire, in significato di Provvedere. *Lat. spoliare, exuere, privare. Gr.* ἀποδύειν. *Libr. Amor.* 14.

DISFRANCARE. Torre la franchezza, la forza, Infiebolire, Debilitare. *Lat. infirmare, debilitare. Gr.* ἐξασθενίζειν. *Dant. Par.* 7. *But. ivi.*

DISFRENAMENTO. Sfrenamento. *Lat. effrenatio. Gr.* τὸ ἀχαλίνον. *Mor. S. Greg.*

DISFRENARE. Sfrenare. *Lat. frenos detrahere.*

DISFRENATAMENTE. Avverb. Sfrenatamente. *Lat. effrenatè. Gr.* ἀχαλινώτως. *Petr. uom. ill.*

DISFRENATO. Add. da Disfrenare. *Lat. effrenatus. Gr.* ἀχαλίνωτος. *Guid. G. Liv. dec.* 1. *Dant. rim.* 22. *Bern. Orl.* 3. 9. 27.

§. Saetta disfrenata, per metaf. vale Uscita dall' arco, appresso *Dant. Purg.* 32.

DISFRODARE. Defraudare, Ingannare. *Lat. defraudare. Gr.* παραχούειν. *Fior. Ital. D.*

DISFUGGIASCO. Posto avverbialm. Di soppiatto, Di nascosto. *Lat. furtim, clam. Gr.* λαθρα, κρύφα. *Dav. Scism.* 75.

DISGANNARE, Disingannare. *Lat. errorem depellere, falsam opinionem eripere. Car. lett.* 2. 58.

DISGANNATO. Add. da Disgannare; Disingannato. *Lat. cui falsa opinio erepta est.*

DISGIUGNERE. Separare, e Segregare le cose congiunte. *Lat. disjungere, separare. Gr.* ἀποζευγνύειν. *S. Gio: Grisost. Dant. Inf.* 13. *Dav. Scism.* 20.

§. In significato neutr. pass. *Lat. divelli, dividi. Gr.* διασπᾶσθαι. *Petr. Sap.* 3.

DISGIUGNIMENTO. Separazione. *Lat. ſeparatio, ſeiunctio. Gr.* ἀπόζευξις. *But. Inf.* 9.

DISGIUNTIVO. Add. Che disgiugne, Atto a disgiugnere. *Lat. diſiunctivus. Gr.* διαζευκτικός. *Varch. Ercol.* 184.

DISGIUNTO. Add. da Disgiugnere. *Lat. diſiunctus. Gr.* ἀποζευγνύμενος. *Dant. Purg.* 9. E 25 *Segr. Fior. art. guerr. Alam. Gir.* 24. 77.

DISGIUNZIONE. Separamento. *Lat. diſiunctio, ſeparatio. Gr.* διάζευξις. *Guid. G.*

DISGOCCIOLARE. Sgocciolare. *Lat. diſtillare. Gr.* ἀποσάζειν.

§. Per metaf. vale Mancare, Consumarsi. *Lat. deficere, guttatim contabeſcere. Gr.* κατὰ σάγονα τήκεσθαι. *Sen. Piſt.*

DISGOMBRAMENTO. Il disgombrare. *Lat. diſperſio, diſſipatio. Gr.* διασκέδασις. *Salv. Granch.* 3. 2.

DISGOMBRARE, e DISGOMBERARE. Lasciar voto, e libero, Sgombrare. *Lat. purgare, mundare. Petr. ſon.* 27. E *canz.* 18. 6.

§. I. Per Iscaricare, Votare. *Lat. exonerare, evacuare. Fir. As.* 21.

§. II. E in significe. neutr. pass. *Petr. ſon.* 30.

§. III. Per Uscir del paese, Andar via. *Lat. ſolum vertere. Gr.* μετανίζασθαι. *Nov. ant.* 76. 2.

DISGRADARE. Non ne saper nè grado, nè grazia. *Lat. non agnoſcere beneficium. Gr.* ἀχαρίστως ἔχειν.

§. I. Per Istimar meno. *Lat. parvi pendere. Gr.* ἐλάττονος ποιεῖν. *Iac. Sold. ſat.* 5.

§. II. Per Partire in gradi. *Lat. in gradus tribuere. Gr.* εἰς βαθμὺς μερίζειν.

§. III. Per Trasgredire, Partirsi. *Franc. Barb.* 299. 21.

DISGRADATO. Add. da Disgradare.

§. Per Partito in gradi, Digradato. *Lat. in gradus tributus, diviſus. Gr.* εἰς βαθμὺς μεριστός. *But. Inf.* 11.

DISGRATICOLARE. Torre, o Rompere le grate. *Buon. Fier.* 4. 4. 26.

DISGRATO. Add. Contrario di Grato; Discaro. *Lat. ingratus. Gr.* ἀχάριστος. *Dant. rim.* 138.

DISGRAVARE, e DISGREVARE. Sgravare. *Lat. allevare. Gr.* ἀλαφρύνειν. *Dant. Purg.* 11. E *Par.* 18. *Amet.* 98. *Buon. Fier.* 4. 4. 9.

DISGRAVIDAMENTO. Il disgravidare. *Segn. Paroc. inſtr.* 20. 2.

DISGRAVIDARE. Liberarsi dalla gravidezza, o col partorire, o colle sconciarsi; Sgravidare. *Lat fœtum profundere. Gr.* ἔκγονον ἐκβάλλειν. *Becc. nov.* 47. 8. *Sper. Oraz.*

DISGRAZIA. Disavventura, Infortunio. *Lat. infortunium. Gr.* δυσχία. *Becc. nov.* 89 7.

§. I. In modo proverb. Le disgrazie son sempre apparecchiate; e vale Son sempre imminenti, Possono sempre accadere. *Ambr. Bern.* 1. 1.

§. II. Parimente in modo proverb. Le disgrazie non vengon mai sole; e vale Una tira l' altra; Alla prima vanno per lo più succedendo molt' altre. *Cecch. Servig.* 2. 6.

§. III. Cadere, o Venire in disgrazia d'altrui, vale Perderne la grazia. *Lat. in alicuius offenſionem incurrere, gratiâ excidere. Gr.* χάριτος ἐκπίπτειν. *G. V.* 2. 7. 1.

§. IV. Non far checchè sia in tanta disgrazia, vale Non voler fare alcuna cosa per qualsivoglia danno, che risultar ne potesse dal contrario. *Lat. quocumque periculo.*

§. V. Per disgrazia, posto avverbialm. vale Disgraziatamente; e prendesi più comunemente per A caso, Per isciagura. *Lat. infeliciter, forte fortuna. Red. lett.* 2. 290.

§. VI. Disgrazia, per Disavvenenza, Bruttezza; Contrario di Grazia. *Lat. turpitudo. Gr.* ἀμαύρωσις. *Fir. dial. bell. donn.* 347. *Borgh. Rip.* 152.

DISGRAZIARE. Lo stesso, che Disgradare nel significe. del §. I *Fir. Trin.* 2. 5. *Salv. Granch.* 3. 2. *Ambr. Coſ.* 4. 15.

DISGRAZIATAMENTE. Avverb. Con disgrazia. *Lat. infortunate, infeliciter.*

§. E Disgraziatamente, vale anche Per disgrazia, Per caso. *Lat. forte fortuna, fortuito. Gr.* ἐκ τύχης, ἔτυχε. *Segn. criſ. inſtr.* 3. 17. 6.

DISGRAZIATO. Add. Disavventurato, Sfortunato. *Lat. infortunatus, infelix. Gr.* δυσχὴς. *Red. Vip.* 1. 39. E *lett.* 2. 106.

§.

§. Per Non gradito. *Lat. ingratus*, *Gr.* ἀχαρις, ἀχαρίστος. *Amm. ant.* 16. 2. 5.

DISGRAZIOSAMENTE. V. A. Avverb. Disgraziatamente. *Lat. casu*, *infeliciter*. *Gr.* ἐκ τύχης, ἀτυχῶς. *Libr. Pred.*

DISGRAZIOSO. V. A. Add. Ingrato. *Lat. ingratus*, *perditus*, *profligatus*. *Gr.* πονηρός, πανόλεθρος. *Albert.* 16.

DISGREGAMENTO. Disgregazione. *Lat. disjunctio*. *Gr.* διαχώρησις. *Fr. Giord. Pred.*

DISGREGANZA. V. A. Disgregazione. *Lat. disjunctio*. *Gr.* διαχώρησις. *Libr. Pred.*

DISGREGARE. Disunire, Dissipare. *Lat. disjungere*, *segregare*. *Gr.* διαχωρίζειν, διαχωρίζειν. *Fir. As.* 271. *Car. lett.* 1. 71.

DISGREGATIVO. Add. Che disgrega, Che disunisce. *Lat. dissipans*, *dispergens*. *Gr.* διασκεδάων, διασκορπίζων. *Circ. Gell.* 10. 251.

DISGREGATO. Add. da Disgregare; Disunito. *Lat. discretus*, *disjunctus*. *Gr.* διαχωριθείς. *Dant. Conv.* 53. *Volg. Raf.*

DISGREGAZIONE. Il disgregare, Dissipazione, Sceveramento. *Lat. disjunctio*, *dispersio*. *Gr.* διαχώρησις. *Dant. Conv.* 53.

DISGREVARE. V. DISGRAVARE.

DISGRIGNARE. Digrignare. *Lat. dentibus frendere*, *ringi*. *Gr.* βρύχειν τοὺς ὀδόντας. *Franc. Sacch. rim.* 40

DISGROPPARE. Disfare il groppo. *Lat. nodum dissolvere*. *Gr.* ἀναλύειν. *Dant. Purg.* 9. *Eust. ivi*. *Franc. Barb.* 21. 21.

DISGROSSAMENTO. Il disgrossare, Digrossamento. *Lat. adumbratio operis*, *rudimentum*. *Gr.* κατάγραφή, πρόπαιδεια. *Zibald. Andr.*

DISGROSSARE. Sgrossare, Digrossare. *Lat. informare*, *incohare*. *Gr.* ὑποτυποῦν, ἀρχεσθαι. *Dittam. Alleg.* 190.

DISGROSSATURA. Disgrossamento. *Lat. rudimentum*. *Gr.* πρόπαιδεια. *Zibald. Andr.*

DISGUAGLIANTE. Che disguaglia. *Bur. Par.* 2. 2.

DISGUAGLIANZA. Disagguaglianza. *Lat. inæqualitas*. *Gr.* ἀνισότης. *Coll. SS. Pad.*

DISGUAGLIARE. Disagguagliare; e si usa anche neutr. e neutr. pass. *Lat. discrepare*. *Gr.* διαφέρειν. *S. Grisost. Franc. Barb.* 321. 11.

DISGUAGLIATO. Che non è simile agli altri, ma piuttosto diverso. *Vit. S. M. Madd.* 5.

DISGUAGLIO. Disguaglianza. *Lat. inæqualitas*, *discrimen*. *Gr.* ἀνισότης, διαφορά. *Pist. S. Gir. Dial. S. Greg. M. Cavalc. med. cuor.*

DISGUISATO. V. A. Add. Contraffatto, Travestito. *Lat. personatus*. *Gr.* ἐν προσωπείῳ. *Vit. Plut.*

DISGUIZZOLARE. Forse lo stesso, che Rovistare. *Lat. rimari*, *scrutari*. *Gr.* ἰχνεύειν, ἐξετάζειν. *Agn. Pand.* 40.

DISGUSTARE. Apportare altrui disgusto. *Lat. molestia afficere*. *Gr.* ἀνιᾶν, βαρύνειν. *Segn. Pred.* 2. 11.

§. E neutr. pass. Disgustarsi con alcuno, vale Prender disgusto, Alterarsi, Adirarsi con esso lui. *Lat. succensere*. *Gr.* ἀγανακτεῖν.

DISGUSTATO. Add. da Disgustare. *Lat. molestia affectus*, *offensus*. *Gr.* ἀνιαλυπηθείς. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

DISGUSTATORE. Verbal. masc. Che disgusta. *Lat. molestia afficiens*. *Gr.* ἀνιῶν, ἀνιαλυπῶν. *Guitt. lett.*

DISGUSTATRICE. Femm. di Disgustatore. *Lat. molestia afficiens Guitt. lett.*

DISGUSTO. Contrario di Gusto; Dispiacere. *Lat. molestia*, *offensio*. *Gr.* ἀνία, λύπη. *Segn. Pred.* 3. 9.

DISGUSTOSO. Add. Che porta disgusto. *Lat. molestia afficiens*, *inamabilis*, *molestiam afferens*. *Gr.* ἀνιῶν, ἀνιαλυπῶν, ἀνέραστος. *Segn. crist. instr.* 3. 18. 1.

DISÌA. V. A. Disio. *Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

DISIANTE. Che disía. *Dant. Par.* 5. *Amet.* 36.

DISIANZA. V. A. Desío, Desiderio. *Lat. desiderium*, *cupiditas*. *Gr.* πόθος. *Dant. Par.* 22. *E rim.* 18. *Rim. ant. Guitt.* 97.

DISIARE. Disiderare. *Lat. optare*, *cupere*, *desiderare*. *Gr.* ἐπιθυμεῖν. *Petr. son.* 8. *E* 188.

§. In proverb. antico: E' meglio ben disiare, ché mal tenere; e si dice per dimostrare, che non dobbiamo nelle cose contentarci del mediocre, ma cercare il più perfetto. *Filoc.* 5. 275.

DISIATO. Add. da Disiare; Desiato. *Lat. optatus. Gr. ἐπιθυμήμενος. Dant. Inf.* 5. E *Purg.* 33. *Petr. son.* 14. *Lab.* 217.

DI SICURO. Posto avverbialm. Sicuramente. *Lat. certè. Gr. ἀληθῶς. Segn. Mann. Lugl.* 20. 2.

DISIDERABILE. Add. Da esser disiderato. *Lat. desiderabilis. Gr. ποθητός. Bocc. nov.* 79. 14.

DISIDERANTE. Che disidera. *Lat. desiderans, cupiens. G. V.* 11. 121. 3. *Liv. dec.* 3. *Amet.* 63.

DISIDERANZA. V. A. Disiderio. *Lat. cupiditas, desiderium. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. Albert.* 12. *Rim. ant. P. N. Rim. Pal. Rim. ant. Dant. Maian.* 99.

DISIDERARE. Desiderare. *Lat. optare, cupere. Gr. ἐπιθυμεῖν, ἐπιποθεῖν. Bocc. nov.* 27. 19. E *concl.* 5. *Sen. Pist. B. V. Dant. Conv.* 4.

DISIDERATIVO. Add. lo stesso, che Desiderativo. *Lat. desiderabilis, optabilis. Gr. ποθητός. Cr.* 1. 4. 11.

DISIDERATO. Add. da Disiderare; Desiderato, Bramato. *Lat. optatus, desideratus. Gr. ἐπιθυμήμενος. Bocc. nov.* 17. 15.

DISIDERATORE. Verbal. masc. Che disidera. *Vit. Barl.* 6.

DISIDERAZIONE. Disidetio. *Lat. desiderium. Gr. πόθος. Esp. Vang.*

DISIDEREVOLE. Add. Disiderabile. *Lat. optabilis. Gr. ποθητός. Sen. ben. Varch.* 3. 35.

DISIDERIARE. V. A. Aver desiderio, Desiderare. *Vit. S. M. Madd.* 118.

DISIDERIO. Movimento d' appetito intorno alle cose amabili, Brama, Voglia. *Lat. desiderium, cupiditas. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. Petr. canz.* 30. 5. *Cavalc. Frutt. ling.*

DISIDERO. Disiderio. *Lat. desiderium, cupiditas. Gr. ἐπιθυμία, πόθος. Bocc. nov.* 5. 8. *Dant. rim.* 18. *Rim. ant. inc.* 119. *Scal. S. Ag.*

DISIDEROSISSIMO. Superl. di Disideroso. *Lat. cupidissimus. Gr. μάλιστα ἐπιθυμῶν. Fiamm.* 3. 2. *Vinc. Mart. lett.* 22.

DISIDEROSO. Add. Che ha disiderio. *Lat. cupidus, avidus. Gr. ὁ ἐπιθυμῶν. Bocc. introd.* 40. *Dant. Purg.* 20.

§. Per Disiderato. *Libr. Viagg.*

DISIGILLARE. Rompere, e Guastare il sigillo, aprendo ciò, che è sigillato. *Lat. resignare. Gr. ἀνασφραγίζειν.*

§. E neutr. pass. per metaf. vale Disfarsi la forma, Guastarsi l' impronta. *Dant. Par.* 33. *Com. Par.* 33.

DISIGUALE. Add. Diseguale. *Lat. inaequalis, impar. Gr. ἀνώμαλος, ἄνισος. Amet.* 24. E 89.

DISIMPARARE. Scordarsi le cose imparate. *Lat. dediscere. Tass. Aminta.* 2. 2.

DISIMPEDIRE. Levare gl' impedimenti. *Lat. obstacula dimovere. Gr. ἐμπόδια ἀποκινῶ. Dav. Scism.* 27.

DISIMPRIMERE. Levare l' impressione.

DISIMPEGNARE. Levar l' impegno. *Lat. expedire. Gr. ἀπολύειν.*

DISIMPEGNO. Il disimpegnare.

DISINENZA. Terminazione, Fine; ma non si dice d' ogni cosa. *Lat. terminus. Gr. λῆξις.*

DISINFIGNERE, e DISINFINGERE. Infignere, Dissimulare. *Lat. dissimulare. Gr. ἀφανίζειν. Amm. ant.* 11. 10. 5. E 17. 2. 8.

DISINFINTO. Add. Non finto, Sincero. *Lat. sincerus, simplex. Gr. εἰλικρινής. Amm. ant.* 11. 3. 7.

DISINGANNARE. Sgannare. *Lat. alicuius errorem auferre. Gr. πλάνης ἀπάγειν. Libr. Astrol.*

DISINGANNATO. Add. da Disingannare. *Lat. cui falsa opinio erepta est. Bocc. lett. Pin. Ross.* 282.

DISINGANNO. Il disingannare. *Lat. erroris cognitio. Gr. ἀφαλμαγος, ἐπίγνωσις. Fr. Giord. Pred. Red. esp. nat.* 58.

DISINNAMORARE. Neutr. pass. Levare l' amore, e l' affezione della cosa amata, Snamorarsi. *Lat. desinere amare. Gr. οὐκ ἔτι ἀγαπᾶν. Galat.* 9.

DISINORE. V. A. Disonore. *Lat. dedecus. Gr. ἀτιμία. Franc. Barb.* 52. 7. E 229. 17. *Rim. ant. P. N. Mazz. da Mess. Rim. ant. Guid. G.* 111. *Nov. ant.* 48. 1. *Proc. Innoc. IV.*

DISINTERESSATO. Add. Che è senza interesse. *Buon. Fier.* 4. *Intr.*

DISINVOLTO. Add. Spedito, Franco nelle sue maniere, Manieroso. *Lat. dexter.*

§. Per Contrario di Involto. *Buon. Fier.* 4. 1. 6.

DISINVOLTURA. Aſtratto di Diſinvolto. Franchezza, Deſtrezza, Maniera. *Red. lett.* 2. 25. E 146.

DISIO. Diſiderio. *Lat. deſiderium, cupiditas. Gr.* ἐπιθυμία, πόθος. *Bocc. nov.* 5. 4. *Dant. Purg.* 4. *Petr. ſon.* 6.

DISIOSAMENTE. Avverb. Con disio. *Lat. cupidè. Gr.* ἐπιθυμητικῶς. *Dant. rim.* 36. *Fir. Rag.* 157. E *dial. bell. donn.* 414.

DISIOSO. Add. Diſideroſo. *Lat. cupidus. Gr.* ἐπιθυμῶν. *Dant. Purg.* 29. *Petr. canz.* 27. 3. E *ſon.* 108. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Amet.* 29.

DISIRARE. V. A. Deſiderare. *Lat. cupere, optare. Gr.* ἐπιθυμεῖν. *Dant. Purg.* 7.

DISIRE, e DISIRO. Disio. *Lat. deſiderium, cupiditas. Gr.* ἐπιθυμία, πόθος. *Bocc. nov.* 13. 16. *Ninf. Fieſ.* 31. *Dant. Par.* 33. *Petr. ſon.* 59.

DISISTIMA. Contrario di Stima; Diſprezzo. *Lat. neglectus. Gr.* ἀμέλεια.

DISLACCIARE. Sciorre il laccio, Sviluppare, Strigare. *Lat. extricare, expedire. Gr.* ἐξελίττειν, ἀπαλλάττειν. *Lab.* 350. *Morg.* 27. 212.

§. E neutr. paſſ. *Lern. Orl.* 2. 4. 48.

DISLAGARE. Dilatarſi a guiſa di lago, Diſtenderſi. *Lat. dilatari. Gr.* πλατύνεσθαι. *Dant. Purg.* 3. *But. ivi.*

DISLEALE. Add. Che manca di lealtà, Infido. *Lat. perfidus. Gr.* ἄπιστος. *Bocc. nov.* 23. 23. *G. V.* 10. 144. 3. *Petr. ſon.* 176. *Bern. Orl.* 1. 21. 6.

DISLEALISSIMO. Superl. di Disleale. *Lat. maximè perfidus. Gr.* ἀπιστότατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISLEALMENTE. Avverb. Con dislealtà. *Lat. perfidiosè. Gr.* ἀπιστόνδως. *G. V.* 11. 34. 3.

DISLEALTA', DISLEALTADE, e DISLEALTATE. Il mancare altrui di fede; Perfidia. *Lat. perfidia. Gr.* ἀπιστία. *Bocc. nov.* 79. 46. *G. V.* 8. 22. 1. *Nov. ant.* 62. 3. *Cron. Vell.*

DISLEANZA. V. A. Mancanza di lealtà. *Lat. perfidia. Gr.* ἀπιστία. *Franc. Barb.* 184. 1.

DISLEGARE. Contrario di Legare; Sciorre. *Lat. ſolvere, diſſolvere. Gr.* λύειν, διαλύειν. *Petr. nom. ill. Varch. Lez.* 482.

§. I. Per metaf. vale Liberare, Strigare. *Lat. liberare, expedire. Gr.* ἀπαλλάττειν, ἐξελίττειν. *Dant. Purg.* 33. E *Par.* 33. *Com. Inf.* 13. *Eſp. Pat. Noſt.*

§. II. In vece di Manifeſtare, Spiegare. *Lat. patefacere, explicare. Gr.* φανερῶν, δηλοῦν. *Dant. Purg.* 25.

§. III. Dislegare i denti, vale Guarirgli dal loro allegamento. *M. Aldobr. P. N.* 157.

DISLEGHEVOLE. Add. Agevole a ſciorſi. *Lat. diſſolubilis. Gr.* διαλυτικός. *Boez. G. S.* 11.

DISLOCARE. Levar del luogo, Dislogare. *Lat. movere loco. Gr.* ἀπονίνειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 82.

DISLOGAMENTO. Il dislogare. *Lat. luxatio. Gr.* παρέξθρωσις. *Libr. cur. malatt.*

DISLOGARE, e DISLUOGARE. Cavare del ſuo luogo; e ſi dice comunemente dell' oſſa. *Lat. luxare. Sen. Piſt. Bern. Orl.* 1. 2. 43.

DISMAGARE. Traviare, Trarre del diritto ſentiero. *Lat. recta via depellere. Gr.* εὐθείας ἀπάγειν. *Dant. Purg.* 3. E 19.

§. In ſignific. neutr. paſſ. Separarſi, Diſgiugnerſi. *Lat. ſeiungi, diſiungi. Gr.* χωρίζεσθαι, διαφέρεσθαι. *Morg.* 22. 75.

DISMAGLIARE. Rompere, e Spiccar le maglie l' una dall' altra. *Lat. anſulas, ſive plagas diſiungere.*

§. Per metaf. Levare i pezzi della carne coll' unghie. *Lat. unguibus lacerare. Gr.* ὄνυξι δρύπτειν. *Dant. Inf.* 29. *But. ivi.*

DISMALARE. Guarire; e ſi uſa att. e neutr. *Lat. ſanare, ſanum facere. Gr.* ἰᾶσθαι. *Dant. Purg.* 13. *But. ivi. Com. Purg.* 13. *Libr. cur. malatt.*

DISMANTARE. Neutr. paſſ. Levarſi il manto. *Lat. exuere veſtem. Gr.* ἱμάτιον ἀποδύειν. *Fr. Iac. T.* 3. 27. 7.

§. E per ſimilit. *Rim. ant. Dant. Maian.* 80.

DISMARRIMENTO. Smarrimento. *Lat. conſternatio. Gr.* ἔκπληξις. *Rim. ant. P. N. M. Pier. Vign.*

DISMEMBRARE. Smembrare. *Lat. lacerare, diſcerpere, dilaniare. Gr.* δρύπτειν, σπαράττειν. *Lio. M. Sen. Piſt. Cavalc. Frust. ling.*

§. I.

§. I. Per metaf. *Buon. rim.* 3.

§. II. Per Contrario di Rimembrare, Scordarsi. *Rim. ant. Dant. Maian.* 86.

DISMENTARE. V. A. Dimenticare, Sdimenticare. *Lat. oblivisci. Gr. ἐπιλανθάνεσθαι. Dant. Purg.* 21. *But. ivi.*

DISMENTICAMENTO. Dimenticamento. *Lat. oblivio. Gr. λήθη. Zibald. Andr.* 20.

DISMENTICANTE. Dimentico. *Lat. immemor. Gr. ἀμνήμων. Fr. Giord. Pred. R.*

DISMENTICANZA. Dismenticamento, Dimenticamento, Dimenticanza. *Lat. oblivio. Gr. λήθη. Fr. Giord. Pred. R.*

DISMENTICARE. Dimenticare. *Lat. oblivisci. Gr. ἐπιλανθάνεσθαι. Petr. nom. ill. Arrigh.*

DISMENTIRE. V. A. Mentire. *Lat. mentiri. Gr. ψεύδεσθαι. Rim. ant. P. N. Rim. ant. Dant. Maian.* 86.

DISMERITARE. Contrario di Meritare; Demeritare. *Lat. male mereri. Gr. κακῶς ποιεῖν τινα. Com. Purg.* 7.

DISMESSO. Add. da Dismettere; Tralasciato, Che non s' usa più. *Lat. omissus, dimissus. Bern. rim.* 1. 97. *Vess. Colt.* 73. *Tac. Dav. ann.* 1. 18. E 6. 116. *Cas. lett.* 59.

DISMETTERE. Dimettere, Tralasciare. *Lat. omittere, dimittere, intermittere. Gr. παραλείπειν, ἀπολείπειν. Fir. Trin. prol. Salv. Spin.* 2. 3. *Tac. Dav. ann.* 11. 133. *Stor. Eur.* 1. 2. *Sagg. nat. esp.* 5.

DISMISURA. Eccesso, Superfluità. *Lat. superfluitas, excessus. Gr. ἀμετρία. Dant. Inf.* 16. E *Purg.* 22. E *rim.* 43. *But. Purg.* 22. 1.

§. A dismisura, posto avverbialm. vale Smisuratamente, Fuori di misura. *Lat. supra modum. Gr. ὑπερμέτρως. Salust. Iug. R. Nov. ant.* 30. 2.

DISMISURANZA. V. A. Dismisura. *Lat. superfluitas, excessus. Gr. περισσεία, ἀμετρία. Tes. Br.* 7. 82. *Rim. ant. P. N. Dant. Conv.* 59.

DISMISURARE. Eccedere il termine convenevole, Eccedere la misura; e si adopera oltre al sentim. att. anche nel significato neutr. pass. *Lat. modum excedere. Gr. μέτρον ὑπερβαίνειν. Tes. Br.* 3. 2. *Rim. ant. P. N.*

DISMISURATAMENTE. Avverb. Fuor di misura, Eccessivamente. *Lat. extra modum, supra modum. Gr. ἀμέτρως, ὑπερφυῶς. Lib. M. Tes. Br.* 7. 73.

DISMISURATO. Add. da Dismisurare; Smoderato. *Lat. immensus. Gr. ἀμέτρος, Cr.* 8. 8. 4. *Salust. Iug. G. S.*

DISMODATO. Add. Senza modo, Sregolato. *Lat. immodestus, immoderatus. Gr. ἀμέτρος. Amm. ant.* 14. 2. 4.

DISMONTARE. Propriamente Scendere da cavallo; Scavalcare. *Lat. equo descendere. Gr. ἀποβαίνειν τοῦ ἵππου. G. V.* 10. 55. 4. *Nov. ant.* 31. 2.

§. I. Per Iscender semplicemente, Calare in basso. *Lat. descendere. Gr. καταβαίνειν. Nov. ant.* 81. 3. *Dant. Inf.* 11. E 14. E 24.

§. II. Per lo Scender dalle navi in terra. *Lat. appellere. Gr. προσπέλλειν. Urb. Bern. Orl.* 2. 1. 54.

DISMONTATO. Add. da Dismontare. *Lat. qui ex equo descendit. Gr. ἀποβάς τοῦ ἵππου. Nov. ant.* 42. 1. *Bocc. nov.* 93. 12.

DISMUOVERE. Commuovere. *Lat. commovere, removere. Gr. ἀπωθεῖν. Amm. ant.* 37. 1. 4. *Rim. ant. Dant. Maian.* 83.

§. Per Rimuovere, Allontanare. *Mor. S. Greg.*

DISNAMORARE. Neutr. pass. Deporre l' amore, Lasciar d' essere innamorato. *Varch. Lez.* 397.

DISNATURARE. Trarre della propria natura. *Lat. alicuius naturam commutare. Rim. ant. P. N. Buonag. Urbic.*

DISNATURATO. Add. da Disnaturare. *Lat. natura commutatus. Guitt. lett.* 1. E 14.

DISNEBBIARE. Torre via la nebbia. *Lat. nebulam dimovere. Gr. λαμπρύνειν.*

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 28. *But. ivi.*

DISNEBBIATO. Add. da Disnebbiare. *Buon. Fier.* 2. *Intr.* 1.

DISNERVARE. Tor la forza. *Lat. enervare. Gr. ἐκνευρίζειν. Buon. Fier.* 2. 4. 11.

DISNERVAZIONE. Il disnervare. *Lat. enervatio. Gr. ἐκνεύρισμος. S. Ag. C. D.*

DISNETTO. V. A. Add. Contrario di Netto; Immondo. *Lat. immundus.*

dus . *Gr.* ἀκαθαρτος . *Franc. Barb.* 31. 20.

DISNODARE . Snodare , Sciorre il nodo . *Lat. diſſolvere , enodare* . *Gr.* διαλύειν . *Dant. Conv.* 122. *Sen. Piſt.*

§. I. Per metaf. vale Chiarire , Spiegare , Manifeſtare . *Lat. enodare , explicare* . *Gr.* ἐκδηλῶν . *Dant. Purg.* 14. *Buti. ivi* .

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. vale Divideſi , Separarſi . *Lat. diſcedere , diſiungi* . *Gr.* ἀποχωρῶν , διασπασθαι . *Dant. Par.* 31.

DISNODEVOLE . Difficile a ſciorſi , Indiſſolubile . *Lat. indiſſolubilis* . *Gr.* ἄλυτος . *Boez. Varch.* 2. *prof.* 6.

DISNORE . Sincopa di Diſonore . *Lat. diſſuperium , dedecus* , *Gr.* ἀτιμία . *Albert.* 2. 38. *Rim. ant. M. Cin.* 56. *Petr. cant.* 35. 10. E 39. 2.

DISNUDARE . Nudare , Spogliare , Rendere ignudo . *Lat. denudare* . *Gr.* ἀπογυμνῶν . *Guitt. lett.* 1.

DISOBBLIGANTE . Che diſobbliga ; Contrario di Obbligante . *Lat. ingratus , moleſtus* . *Gr.* ἄχαρις , φορτικός .

DISOBBLIGARE . Cavar d' obbligo . *Lat. obligatione liberare* . *Gr.* ἀπολύειν . *Maeſtruzz.* 2. 28. 4. *Bern. rim.*

§. E neutr. paſſ. vale Uſcir d' obbligo . *Lat. ſe liberare* . *Gr.* ἐλευθερῶσθαι . *Fiamm.* 4. 3. *Sen. ben. Varch.* 5. 8.

DISOBBLIGATO . Add. da Diſobbligare . *Lat. obligatione ſolutus* . *Gr.* ἀπολυθεὶς . *Franc. Sacch. Op. div.*

DISOBBLIGAZIONE . Contrario d' Obbligazione . *Fr. Giord. Pred.*

DISOCCUPARE . Trarre d' occupazione , Laſciar libero . *Lat. otioſum reddere* . *Gr.* χολὴν δοῦναι . *Fiamm.* 4. 38.

DISOCCUPATO . Add. da Diſoccupare ; Che non è occupato . *Lat. vacuus , otioſus* . *Gr.* χολάζων . *Bocc. introd.* 20.

§. Diſoccupato , oggi , parlandoſi di perſona , lo diciamo per lo ſteſſo , che Sfaccendato .

DISOCCUPAZIONE . Aſtratto di Diſoccupato . *Lat. otium* , *Gr.* ἀχολὴ . *Fr. Giord. Pred.*

DISOLAMENTO . Il diſolare . *Lat. depopulatio , deſolatio* . *Gr.* ἐρήμωσις , πόρθησις . *Paol. Oroſ.*

§. E per lo Levar del ſuolo . *Cr.* 9. 55. 1.

DISOLARE . Dipopolare , Render diſabitato , Diſtruggere , Deſolare . *Lat. deſolare , depopulari , vaſtare* . *Gr.* ἐρημῶν , πορθῶν , λυμαίνων . *G. V.* 12. 54. 3.

§. Per Tagliare , e Levar via il ſuolo . *Lat. ſolum recidere* . *Cr.* 9. 53. 1.

DISOLATO . Add. da Diſolare . *Lat. deſolatus , depopulatus* . *Gr.* ἐρημωθεὶς , λυμανθεὶς . *G. V.* 10. 40. 2. *Franc. Sacch. rim.*

§. E nel ſentimento del §. di Diſolare . *Franc. Sacch. nov.* 86. *Roſ. Vit. F. D. cap.* 35.

DISOLATURA . Il diſolare nel ſignific. del §. *Cr.* 9. 53. *tit.*

DISOLAZIONE . Diſolamento . *Lat. deſolatio , depopulatio , vaſtatio* . *Gr.* πόρθησις , ἀνάρπασις , ἐρήμωσις . *G. V.* 12. 90. 2.

DISONESTA' , DISONESTADE , e DISONESTATE . Vizio d' impudicizia , che conſiſte in fatti , o in parole , Sfacciatezza di coſtumi . *Lat. impudicitia , impuritas , inhoneſtas* . *Gr.* ἀσελγεια , ἀκολασία . *Paſſ.* 134. E 135. *Bocc. nov.* 23. 24. *Maeſtruzz.* 2. 1. *S. Ag. C. D.*

§. Per Diſconvenevolezza . *Cron. Morell.* 239.

DISONESTAMENTE . Avverb. Con diſoneſtà , Impudicamente . *Lat. impudicè , inhoneſtè , turpiter* . *Gr.* αἰσχρῶς . *Bocc. introd.* 39. *Lab.* 129. *Ovid. Piſt.*

§. E Diſoneſtamente , prendeſi per lo ſteſſo , che Grandemente , In gran quantità ; ma ſempre in cattiva parte . *Lat. immodicè , ultra modum* . *Gr.* ἀκολάστως .

DISONESTARE . Torre l' oneſtà . *Lat. inhoneſtare , dedecorare , deboneſtare* . *Gr.* ἀτιμάζων . *Guid. G. Libr. Am.* 8. *S. Ag. C. D.*

§. E neutr. paſſ. vale Bruttarſi , Perdere l' oneſtà . *Lat. deboneſtari , fœdari* . *Gr.* μολύνεσθαι . *Eſp. Vang.*

DISONESTATO . Add. da Diſoneſtare ; Che gli è ſtata tolta l' oneſtà . *Lat. vitiatus* . *Gr.* διαφθαρεὶς . *S. Ag. C. D.*

DISONESTEZZA . Diſoneſtà . *Lat. impudicitia* . *Gr.* ἀσελγεια . *Com. Inf.* 4.

DISONESTISSIMAMENTE . Superl. di Diſoneſtamente . *Lat. inhoneſtiſſimè , impudiciſſimè* . *Gr.* αἰσχρότατα . *Bocc. nov.* 2. 8. *S. Ag. C. D. M. V.* 8. 103.

DISONESTISSIMO. Superl. di Diſoneſto. *Lat. impudiciſſimus, inboneſtiſſimus. Gr.* αἰσχρότατος, ἀσχημονέστατος. *Amm. ant.* 33. 3. 4. *S. Ag. C. D. Franc. Sacch. nov.* 85. *tit.*

DISONESTITA', DISONESTITADE, e DISONESTITATE. V. A. Diſoneſtà. *Lat. impudicitia. Gr.* ἀσέλγεια. *Introd. Virt.*

DISONESTO. Add. Che ha, e contiene in ſe diſoneſtà. *Lat. inboneſtus, deboneſtus. Gr.* αἰσχρός. *Paſſ.* 77. *Dant. Par.* 26. *Bocc. introd.* 33. *E nov.* 5. 9. *E nov.* 71. 9.

§. I. Per Iſconvenevole, Strano, Peſſimo. *Lat. immanis, turpis. Gr.* ἀτρεπής, ἄτοπος. *Bocc. nov.* 77. 45. *Dant. Inf.* 13. *Bern. rim.* 5. *E* 29.

§. II. Per Grande, Eccеſſivo, Smoderato. *Lat. enormis, immenſus, pragrandis. Gr.* ἀμαχής, ἀμήχανος. *Tac. Dav. ann.* 2. 39. *Fir. Aſ.* 302. *Bern. Orl.* 1. 18. 12. *Red. eſp. nat.* 57.

§. III. Per Ingiuſto, e Fuor del dovere l' usò il Pulci nel *Morg.* 26. 113.

DISONNARE. Neutr. paſſ. Svegliarſi. *Lat. expergiſci. Gr.* ἀφυπνίζειν. *Dant. Par.* 26. *Eut. ivi.*

DISONORAMENTO. Il diſonorare. *Lat. dehoneſtamentum. Gr.* ἀτιμία. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 26. 10.

DISONORANZA. Contrario d' Onoranza; Vituperio. *Lat. dedecus. Gr.* ἀτιμία. *Dant. Conv.* 94. *E* 199. *Segn. Etic.*

DISONORARE. Torre l' onore, Vituperare. *Lat. dedecorare, vituperare. Gr.* καταισχύνειν, ἀτιμᾶν. *Maeſtruzz.* 2. 9. 5. *Amm. ant.* 39. 2. 3.

DISONORATAMENTE. Avverb. Diſonorevolmente, Senza onore, Vergognoſamente. *Lat. turpiter, inboneſtè. Gr.* ἀτίμως. *Guicc. ſtor.* 3. 117. *E* 10. 510.

DISONORATO. Add. da Diſonorare. *Lat. inbonoratus, inboneſtus. Gr.* ἄτιμος. *Nov. ant.* 27. 1. *Plut. Sen. ben. Varch.* 4. 31.

DISONORE. Contrario d' Onore; Infamia, Vergogna, Vituperio. *Lat. vituperium, dedecus. Gr.* ἀτιμία. *G. V.* 11. 133. 12. *Dittam.* 2. 3. *Vit. Criſt.*

DISONOREVOLE. Add. Diſonorato, Che fa diſonore. *Lat. indecorus. Gr.* ἀτρεπής. *Guicc. ſtor.* 17. 21. *Varch. Lez.* 242.

DISONOREVOLMENTE. Avverb. Senza onore, Vergognoſamente. *Lat. turpiter, inboneſtè. Gr.* αἰσχρῶς. *Guid. G.*

DISONRARE. V. A. Sincopa di Diſonorare. *Lat. dedecorare, vituperare. Gr.* καταισχύνειν. *Liv. M. Libr. Op. div. Narr. Mir.*

DISONRATO. V. A. Add. da Diſonrare. *Lat. inbonoratus, inboneſtus. Gr.* ἄτιμος.

DI SOPERCHIO. Poſto avverbialm. vale Soperchiamente. *Lat. immodicè, immoderatè. Gr.* ὑπερμετρως. *Bocc. nov.* 64. 12. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 5.

§. E Di ſoperchio, in vece d' aggiunto, vale Superfluo. *Lat. ſupervacuus, ſuperfluus. Gr.* περιττός. *Bocc. nov.* 2. 7. *Cron. Morell.*

DISOPPELLIRE. V. A. Contrario di Soppellire; Cavar di ſotterra, Diſotterrare. *Lat. e ſepulcro extrahere.*

DI SOPPIANO. Poſto avverbialm. vale Piano, Con voce baſſa. *Lat. ſubmiſſâ voce. Gr.* σιγῇ. *Buon. Tanc.* 1. 1.

DI SOPPIATTO. Poſto avverbialm. vale Naſcoſamente, Copertamente. *Lat. furtim, clam. Gr.* λάθρα, κρύφα. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. Cant. Carn.* 205. *Malm.* 1. 75.

DISOPPILANTE. Che diſoppila. *Lat. deobſtruens. Gr.* ἀνοιξομυτικὸς, ἐκφρακτικός. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DISOPPILARE. Levar l' oppilazione. *Lat. deobſtruere. Gr.* ἀποφράττειν. *Libr. cur. malatt.*

DISOPPILATIVO. Add. Atto a levare l' oppilazione. *Libr. cur. malatt.*

DI SOPRA, che anche ſi ſcrive DISOPRA, e DI SOVRA. Avverb. che ſignifica ſuperiorità di luogo. *Lat. ſupra. Gr.* ἄνωθεν. *Dant. Purg.* 6

§. I. Talora è avverb. locale, e denota moto a luogo, e moto di luogo, e vale Alla parte ſuperiore, o Dalla parte di ſopra. *Lat. ſurſum, deſurſum. Gr.* ἄνω, ἄνωθεν. *Dant. Purg.* 8. *Cr.* 5. 2. 7. *E* 12. 1. 3.

§. II. Talora dinota antetiorità di tempo, e vale Innanzi. *Lat. ſupra, ante. Gr.* ἄνωθεν. *Bocc. nov.* 13. 3. *Cron. Morell.* 279. *Red. conſ.* 1. 259.

§. III. Coll' articolo ha forza di ſuſt. ſiccome molti altri avverbj, e ſignifica La parte ſuperiore. *Lat. pars ſuperior.*

rior. Gr. τὸ ἀνωτερον. Dant. Par. 31. G. V. 6. 45. 4. Sen. ben. Varch. 6. 8.

§. IV. Eſſere, o Venire al diſopra. v. AL DI SOPRA.

§. V. Voler, che la ſua ſtia di ſopra, vale Voler, che la ſua opinione ſi anteponga a quella degli altri. Lat. ſuperiorem in dicendo eſſe velle. Varch. Ercol. 71.

DI SOPRA. Prepoſiz. lo ſteſſo, che Sopra prepoſizione; ſi uſa col terzo caſo comunemente, ancorchè beniſſimo s'adoperi anche col quarto, e, benchè più di rado, eziandio col ſecondo, e col ſeſto. Lat. ſupra. Gr. ἐπάνω, ὑπερ. Teſ. Br. 4. 5. Dant. Purg. 29. Petr. ſon. 96. Lab. 352. Amet. 17. Ricord. Maleſp. 143.

DISOPRAPPIU', che anche ſi dice DISOVRAPPIU'. Poſto avverbialm. vale Sopra il dovere, Sopra il concordato, Sopra il numero determinato. Lat. inſuper, amplius. Gr. ἔτι, ἐπὶ πλέον.

DISORBITANTE. Che ha diſorbitanza, Eccedente. Lat. excedens. Gr. ὑπερβολικός. Tac. Dav. ann. 4. 85. Laſc. Par. 4. 6.

DISORBITANTEMENTE. Avverb. Con diſorbitanza. Lat. cum exceſſu. Gr. ὑπερβολῇ. Libr. cur. malatt.

DISORBITANZA. Sconvenienza, che dà nell' eccesso. Lat. exceſſus. Gr. ὑπερβολή. Sagg. nat. eſp. 7. Borgh. Mon. 150.

DISORDINACCIO. Peggiorat. di Diſordine. Lat. error magnus. Gr. μέγα σφάλμα. Bern. rim. 33.

DISORDINAMENTO. Diſordine. Lat. inordinatio, perturbatio. Gr. ἀταξία. Paſſ. 98. Dial. S. Greg. M. Amm. ant. 6. 1. 3. E 7. 2. 10.

§. In ſignific. di Perturbamento d' animo. Vit. SS. Pad.

DISORDINANZA. Diſordinamento, Confuſione. Lat. inordinatio, confuſio. Gr. ἀταξία. Dant. Conv. 74. Com. Purg. 16.

DISORDINARE. Perturbare, e Confonder l' ordine. Lat. perturbare, confundere. Gr. ταράττειν. Paſſ. 179. Stor. Eur. 6. 130.

§. I. Diſordinare, neutr. ſi dice dell' Uſcire dell' ordine dovuto, e conſueto, dando nel troppo o in mangiare, o in qualſivoglia altra coſa. Lat. modum excedere. Gr. μέτρον ὑπερβαίνειν. Tac. Dav. ann. 3. 74. Segn. Pred. 30. 6.

§. II. Diſordinare, neutr. paſſ. vale Confonderſi. Lat. turbari, perturbari. Gr. ἀτακτεῖν. G. V. 7. 144. 5. Maeſtruzz. 2. 6. 4. Stor. Eur. 5. 105.

DISORDINATAMENTE. Avverb. Senza ordine, Fuor dell' ordine, Smoderatamente, Sconſideratamente. Lat. immoderatè, intemperanter, immodicè. Gr. ἀτάκτως. Bur. Purg. 17. 2. Lab. 295. G. V. 10. 93. 1. E cap. 177. 1. Maeſtruzz. 1. 84. Com. Purg. 10.

§. Vivere diſordinatamente, vale Far diſordini, Vivere ſenza regola, Diſordinare, in ſenſo del §. I. Lat. intemperanter vivere. Gr. ἀσωτεύεσθαι. Bocc. nov. 1. 11.

DISORDINATISSIMO. Superl. di Diſordinato. Lat. inordinatiſſimus. Gr. ἀμετρώτατος. Med. Arb. cr. Fir. Aſ. 213.

DISORDINATO. Add. da Diſordinare; Senza ordine, Senza modo, o miſura. Lat. inordinatus, immoderatus, immodicus, immenſus. Gr. ἄτακτος. Bocc. nov. 13 6. E nov. 20. 18. G. V. 9. 245. 1. E 10. 171. 1. Maeſtruzz. 2. 1. Ovid. Piſt. Diſc. Calc. 24. Sen. ben. Varch. 6. 30. Red. Vip. 1. 47.

§. Per Inſolente, Licenzioſo. Lat. inſolens, arrogans. Gr. ἀλαζών. G. V. 9. 255. 1. Bocc. vit. Dant 255.

DISORDINAZIONE. Diſordinamento. Lat. inordinatio, confuſio. Gr. ἀταξία. Fr. Giord. Pred. S. Bur. Maeſtruzz. 2. 7. 3. Med. Arb. cr. Cavalc. diſcipl. ſpir.

§. Per Cattivo ſtato. Vit. Plut.

DISORDINE. Perturbamento, e Guaſtamento d' ordine, Confondimento di coſa bene ordinata. Lat. confuſio, ordinis turbatio. Gr. ἀταξία. Maeſtruzz. 2. 1.

§. I. Diſordine, ſi prende anche per Coſa, che altri faccia fuor del vivere regolato. Lat. intemperantia. Gr. ἀκρατία. Circ. Gell. 2. 42. E 2. 63. Red. conſ. 1. 183. E 273.

§. II. E per Male, Danno. Lat. damnum. Gr. ζημία. Vett. Colt. 23.

§. III. In diſordine, poſto avverbialm. vale Diſordinatamente. Lat. confuſe, inordinate. Gr. χυδὴν, ἀτάκτως. Ar. Fur. 39. 44.

§. IV. Eſſere in diſordine, vale Eſſere

ſere in malo ſtato di ſuo avere . *Lat. rei familiaris angustia laborare . Gr.* ἀπορίαν χρημάτων .

§. V. In proverb. D'un diſordine naſce un ordine ; e vale , che D' un danno altri ne trae inſegnamento per meglio governarſi .

§ VI. Pure in proverb. Un diſordine ne fa cento ; e vale , che Un errore è cagione , ch' e' ne ſeguano molti altri . *Bern. Orl.* 2. 11. 1.

DISORGANIZZATO . Add. Contrario di Organizzato . *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

DISORRARE . V. A. Diſonorare . *Lat. vituperare . Gr.* ἀτιμᾶν . *Rim. ant. Guitt.* 100. *Gr. S. Gir.* 1.

DISORRATO . Add. da Diſorrare . *Lat. vituperatus . Guitt. lett.* 1.

DISORREVOLE . Add. Contrario di Orrevole ; Di poca ſtima , Abbietto . *Lat. vilis , abiectus , humilis . Gr.* ταπεινός . *Bocc. nov.* 55. 6. E *lett. Pr. S. Ap.* 291. *G. V.* 7. 98. 2.

DISORREVOLMENTE . Avverb. Poco onoratamente , Abbiettamente , Vilmente . *Lat. turpiter , abiecte . Gr.* αἰσχρῶς . *Liv. M. Vit. Criſt.*

DI SORTA CHE, e DI SORTE CHE. Avverb. Di modo che , Di maniera che , Così che . *Lat. ita ut . Gr.* ὥςε . *Fir. Luc.* 2. 2. E 3. 2. *Varch. Lez.* 218.

DISOSSARE . Trar l' oſſa della carne ; e ſi uſa nell' att. e nel neutr. paſſ. *Lat. exoſſare , oſſa extrahere . Gr.* ἐξοςίζειν . *Petr. ſon.* 162. *Bemb. rim.* 49. *Alam. Gir.* 22. 11.

DISOTTANO . Add. Diceſi delle coſe di ſotto , Inferiore . *Lat. inferior . Gr.* κατώτερος . *Tac. Dav. ann.* 1. 12.

DI SOTTERRA . Poſto avverbialm. vale Di ſotto la terra . *Lat. e terra . Gr.* γῆθεν .

DISOTTERRARE . Cavar di ſotterra ; Contrario di Sotterrare . *Lat. cadaver e ſepulcro extrahere . Gr.* ἐκ μνήματος νεκρὸν ἐξάγειν . *Bocc. nov.* 35. *tit. G. V.* 9. 12. 1. *Maeſtruzz* 2. 54.

DISOTTERRATO . Add. da Diſotterrare ; Cavato di ſotterra . *Lat. e ſepulcro extractus , eductus . Gr.* μνήματος ἐκκεκομμένος . *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. Aſ.* 295.

DI SOTTO , che anche ſi ſcrive DISOTTO . Avverb. lo ſteſſo , che Sotto . *Lat. infer us , ſubtus , de ſub . Gr.* κατωθεν . *Varch. Lez.* 635.

§. I. Di ſutto , in vece di Di ſotto , per la rima diſſe *Dant. Inf* 11.

§ II. In forza di nome , e vale La parte inferiore . *Lat imum . Gr.* τὸ κατώτερον . *G. V.* 6. 40. 5. *Sen. ben. Varch.* 6. 8.

§. III Di ſotto in ſu , ſi dice delle figure , o d' altro poſto in alto , e viſto dalla parte di ſotto . *Borgh. Rip.* 412.

DI SOTTO Prepoſizione. Lo ſteſſo , che Sotto , Dalla parte di ſotto ; ſi uſa col terzo caſo , e anche col ſecondo , col quarto , e col ſeſto . *Lat. ſubter . Gr.* ὑπένερθε . *Dant. Purg.* 2. E 9. E *Par.* 32. *Pſ.* 41. *Lab.* 208. *Cr.* 2. 16. 2.

§. I. Eſſere al di ſotto , vale Eſſere inferiore . *Lat. imo , inferiori loco eſſe . Gr.* ὑποκάτω εἶναι .

§. II. E figuratam. vale Eſſere in diſaſtro , o in cattivo ſtato nell' avere . *Lat. deteriori conditione eſſe . Gr.* ἐλαττον ἔχειν .

DI SOVERCHIO . Poſto avverbialm. lo ſteſſo , che Di ſoperchio . *Lat. immodice , immoderate . Gr.* ὑπερμέτρως . *Alam. Colt.* 5. 111. *Caſ. lett.* 38. *Rod. conſ.* 1. 243.

§. E poſto in vece d' aggiunto , vale Superfluo . *Lat. ſupervacuus , ſuperfluus . Gr.* περισσός . *Sen. ben. Varch.* 6. 33.

DISOVOLATO . Add. Diceſi dell' oſſo allora che è uſcito dell' uovolo , o ſia incaſſatura , dove naturalmente dee ſtare . *Lat. luxatus . Gr.* ἐξαρθρωθεὶς .

DI SOVRA . V. DI SOPRA.

DI SOVRAPPIU' . V. DISOPRAPPIU' .

DISPACCARE . Spaccare . *Lat. findere . Gr.* σχίζειν . *Buon. Fier.* 5. 4. 5.

DISPACCIARE . Cavar d' impaccio , Sbrigare , Liberare . *Lat. expedire , liberare . Gr.* ἀπολύειν . *Vit. Plut.*

§. Diſpacciare , in oggi lo diciamo anche per Far diſpaccio .

DISPACCIO . Spaccio . *Lat. miſſa littera . Gr.* ἐπιςολαί . *Segn. Pred.* 4. 7.

DISPAIARE . Guaſtare il paio , Scompagnare , Separar l' un dall' altro . *Lat. diſjungere , diſſociare . Gr.* διαζευγνύειν , διαιρεῖν . *Dant. Inf.* 7. E *Purg.* 25.

§.

§. Figuratam. vale Levar la proporzione, Levar la forma. *Dant. Inf.* 30. *But. ivi*.

DISPARARE. Dimenticar lo 'mparato, Diſimparare. *Lat. dediſcere*. *Gr. ἀπομανθάνειν*. *Albert.* 1. *Amm. ant.* 9. 1. 12 E 9. 8. 5. *Petr. uom. ill.*

DISPARATISSIMO. V. L. Superl. di Diſparato. *Lat. longe diſpar, diverſus*. *Gr. πολὺ διάφορος*. *Segn. preſ. Quar.*

DISPARATO. V. L. Add. Diverſo, Contrario. *Lat. diſpar, diſparatus*. *Gr. ἄνισος, ἐναντίος*. *Segn. Mann. Dic.* 7. 3.

DISPARECCHI. Più, che parecchi. *Lat. plurimi*. *Gr. πλεῖστοι*. *Fir. As.* 284.

DISPARENZA. Contrario d' Apparenza. *But.*

DISPARERE. Nome. Contrarietà d'opinione, Diſcrepanza, Diſcordia. *Lat. diſcordia, contentio, diſſenſio*. *Gr. διαφωνία, διχοστασία*. *Fir. nov.* 7. 266. *Varch. ſtor.* 12. *Segn. ſtor.* 1. 27.

DISPARERE. Contrario d' Apparere. *Lor. Med.* 68. 4.

DISPAREVOLE. V. A. Add. Caduco, Che ſpariſce. *Lat. caducus*. *Gr. φθαρτός*. *Teſ. Br.* 7. 55.

DISPARGERE. Spargere; e ſi uſa anche nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. diſpergere*. *Gr. διασχεδάζειν*. *Cr.* 9. 76. 4. *M. V.* 8. 6.

DISPARGIMENTO. Il diſpargere.

§. Per Diſtrazione. *Coll. Ab. Iſac* 3. E *cap.* 32.

DISPARI. Add. Non pari, Diſuguale, Differente, Diſſimile. *Lat. diſpar, inaqualis, diſſimilis*. *Gr. ἄνισος, ἀνόμοιος, διάφορος*. *Dant. Purg.* 13. E 29. *Petr. cap.* 10. E *uom. ill. Filoc.* 7. 125.

§. E Diſparî, ne' numeri ſi dice per Caſſo. *Lat. impar*. *Dant. Conv.* 98.

DISPARIMENTE. Avverb. Con diſparità, Diſegualmente, Differentemente. *Lat. diſpariliter, inaqualiter*. *Gr. ἀνίσως*. *Com. Purg.* 11. *Dant. Purg.* 11.

DISPARIRE. Sparire. *Lat. evaneſcere, recedere*. *Gr. ἀφανίζεσθαι*. *Bocc. nov.* 35. 7. *Dant. Inf.* 22. E *Purg.* 15. *Petr. canz.* 4. 6. *Morg.* 17. 82. E 27. 157.

DISPARISCENTE. Contrario d' Appariſcente; Che non fa comparſa, Sparuto. *Lat. indecorus, humilis*. *Gr. ἄδοξος*.

DISPARITA', DISPARITADE, e DISPARITATE. Diſuguaglianza. *Lat. inaqualitas*. *Gr. ἀνισότης*. *Libr. Amor. Petr. uom. ill. Buon. Fier.* 4. 5 22.

DISPARITO. Cambiato, Mutato di colore. *Vit. S. Margh.* 148.

DISPARTAMENTE. Avverb. Spartamente. *Lat. ſparſim, hic atque illic*. *Gr. ἀποχώδην*. *Vit. Plut.*

DISPARTE. Avverb. In diſparte. *Lat. ſeorſim, ſeparatim, ſecreto*. *Gr. χωρίς, ἰδία, καθ' αὑτόν*. *G. V.* 9. 80. 5. E 11. 133. 8.

DISPARTIRE. Spartire. *Lat. dividere, diſjungere, dirimere*. *Gr. διαιρεῖν, διαστῆσαι*. *Liv. M. Amm. ant.* 14. 1. 10. *S. Griſoſt.*

§. E neutr. paſſ. vale Dipartirſi. *Lat. recedere*. *Mor. S. Greg* 13. 2.

DISPARTITAMENTE. Avverb. Spartitamente. *Lat. ſeparatim*. *Gr. χωρίς*. *Petr. uom. ill.*

DISPARTITO. Add. da Diſpartire. *Lat. diviſus*. *Gr. διηρημένος*. *Veud. Criſt.* 86.

§. Per Diſcorde. *Lat. diſcors*. *Gr. ἀσύμφωνος*. *Fr. Giord. Pred. R. Serm. S. Ag.*

DISPARTITORE. Verbal. maſc. Che diſparte. *Lat. diremptor*. *Gr. ὁ διαιρῶν*. *Albert.* 25.

DISPARTO. Add. da Diſpartire. *Lat. diviſus*. *Gr. διηρημένος*. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

DISPARUTEZZA. Aſtratto di Diſparuto. *Lat. macies, exilitas*. *Gr. λεπτότης, ἰσχνότης*. *Bemb. proſ.* E *lett.* 1. 160.

DISPARUTO. Add. Sparuto. *Lat. exilis, gracilis*. *Gr. λεπτός*. *Bocc. nov.* 55. 61. E *Filoſtr. Dial. S Greg.*

DISPAVENTARE. Spaventare. *Lat. deſevrare*. *Gr. καταπλήττειν*. *Teſ. Br.* 7. 72.

DISPENDERE. Spendere. *Lat. impendere, expendere*. *Gr. προσαναλίσκειν, δαπανᾶν*. *G. V.* 10. 54. 2. *Teſ. Br.* 1. 4. E *Teſorett. Nov. ant.* 29. 1.

DISPENDIO. Spendio. *Lat. diſpendium, impenſa, ſumptus*. *Gr. δαπάνη, ἀνάλωμα*. *G. V.* 10. 122. 2. *Guid. G. Bemb. rim.* 133

§. Per Provviſione da ſpendere. *Nov. ant.* 3. 2.

DISPENDIOSAMENTE. Avverb. Con di-

dispendio. *Lat. sumptuosè. Gr.* δαπανηρῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISPENDIOSISSIMO. Superl. di Dispendioso. *Lat. sumptuosissimus, dispendiosissimus. Gr.* δαπανηρότατος. *Vit. Piit.* 48. *Viv. disc. Arn.* 36.

DISPENDIOSO. Add. Che porta dispendio. *Lat. dispendiosus, sumptuosus. Gr.* δαπανηρὸς, πολυτελὴς. *Libr. cur. malatt.*

DISPENDITORE. Spenditore. *Lat. expensor. Gr. S. Gir.* 17.

DISPENNATO. Add. Senza penne, Spennato. *Guitt. lett.* 2.

DISPENSA. Distribuzione, Scompartimento, Porzione. *Lat. distributio, dispensatio. Gr.* διανομὴ, διανομή. *Dant. Purg.* 27. E *Par.* 5 *Com. Inf.* 14.

§. I. Per la Stanza, dove si tengono le cose da mangiare. *Lat. promptuarium, penus. Gr.* ταμιεῖον. *Agn. Pand.* 55. *Buon. Fier.* 3. 4. 3. E 4. 2. 4.

§. II. Per similit. di questa fu detto lo stomaco Dispensa del corpo nel *M. Aldobr. P. N.* 94.

§. III. Per Dispensagione, in sentimento di Concessione derogante alla legge per lo più ecclesiastica. *Lat. derogatio, * dispensatio. Gr.* συγχώρησις. *Lasc. Spir.*

§. IV. Per Ispesa, Dispendio. *Lat. expensa. Franc. Barb* 246. 27.

DISPENSABILE. Add. Che si può dispensare. *Lat. quod permitti potest. Guicc. flor.* 18. 102.

DISPENSAGIONE. Distribuzione. *Lat. distributio. Gr.* διανομὴ. *Nov ant.* 7. 4.

§. Per lo Dispensare, in significe. di Abilitare altrui, derogando a' canoni. *Lat. derogatio, concessus. Gr.* συγχώρησις. *G. V.* 10. 226. 2. E 12. 9. 2.

DISPENSAMENTO. Dispensagione. *Lat. distributio. Gr.* διανομὴ. *M. Aldobr. Coll. SS. Pad. G. V.* 2. 13. 3.

DISPENSANTE. Che dispensa, nel significe. del §. II. di Dispensare. *Vit. S. Aless.* 262.

DISPENSARE. Compartire, Distribuire, Dar la parte, Dar la porzione. *Lat. dispensare, distribuere. Gr.* διανέμειν. *Dant. Par.* 12. *Petr. cap.* 7. *G. V.* 11. 66. 3. *Ovid. Pist. Vi. SS. Pad.* 2. 221.

§. I. Per Abilitare altrui, liberandolo da impedimento indotto per lo più da' canoni, derogando loro. *Lat. legibus solvere, * cum aliquo dispensare. Gr.* νόμῳ ἀπολύειν. *Bocc. nov.* 13. 11. E *nov.* 100. 19. *Dant. Par.* 5. *G. V.* 12. 98. 1.

§. II. Per Governare, Provvedere. *Lat. regere. Zibald. Andr.* 19. *Petr. son.* 40.

DISPENSATAMENTE. Avverb. Per dispensa, in significe. del §. III. Per grazia. *Coll. Ab. Isac* 10.

DISPENSATIVAMENTE. Avverb. Dispensatamente. *Maestruzz.* 1. 69.

DISPENSATO. Add. da Dispensare. *Lat. distributus. Buon. Fier.* 1. 2. 2.

DISPENSATORE. Verbal. masc. Che dispensa. *Lat. dispensator. Gr.* οἰκονόμος. *Rim. ant. Guitt.* 96. *G. V.* 11. 94. 2. *Vit. SS. Pad.* 2. 215. E 2. 217. *Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling. M. Aldobr. P. N.*

DISPENSATRICE. Femm. di Dispensatore. *Lat. dispensatrix. Gr.* ἡ διανέμουσα. *Guid. G. Albert.* 58 *But. Inf.* 7.

DISPENSAZIONE. Dispensagione. *Lat. distributio. Gr.* διανομὴ. *Guid. G.*

§. I. Per Provvidenza. *Lat. * providentia. Gr.* πρόνοια. *Coll. Ab. Isac* 11. E 15. *Fior. S. Franc.* 103. *Cavalc. med. cuor.*

§. II. Per Concessione derogante alla legge, e per lo più alla legge ecclesiastica. *Lat. derogatio, concessus. Gr.* συγχώρησις. *Maestruzz.* 1. 22. *G. V.* 9. 263. 1. *Coll. SS. Pad.*

DISPENSIERE, DISPENSIERI, e DISPENSIERO. Proposto alla cura della dispensa. *Lat. promus condus. Gr.* ταμίας. *G. V.* 10. 7. 2. *Bern. Orl.* 1. 7. 70. E 1. 25 11. E *rim.* 44.

DISPENTO. Add. Spento. *Lat. extinctus. Gr.* ἀποσβεννύμενος.

§. Per metaf. *M. V.* 11. 56.

DISPERABILE. Add. Privo di speranza, Senza rimedio. *Lat. desperatus. Gr.* ἀνίατος. *Libr. Amor. Libr. cur. malatt.*

DISPERAGIONE. Disperazione. *Lat. desperatio. Gr.* ἀνελπιςία. *Petr. uom. ill. Gr. S. Gir.* 2.

DISPERAMENTO. Disperazione. *Lat. desperatio. Gr.* ἀνελπιςία. *Vegez. Declam Quintil. C.*

DISPERANZA, e DESPERANZA. V. A. Disperamento. *Lat. desperatio. Gr.*

Gr. ἀνελπιςία. *Sen. Piſt. Rim. ant. M. Cin.* 53. *E* 56. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Franc. Barb.* 222. 4.

DISPERARE. Perdere la ſperanza; e ſi uſa in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. e talora nell' att. e vale Cavar di ſperanza, Fare uſcir di ſperanza. *Lat. diffidere, ſpem abiicere, ſpe privare, ſpe orbare. Gr.* ἀφαιρῶν τὴν ἐλπίδα. *G. V.* 10. 100. 2. *Petr. ſon.* 156. *E* 200. *Dant. Purg.* 1. *Omel. S. Greg. Dittam.* 2. 23. *Libr. Amor. Morg.* 21. 150.

§. I. Diſperare, neutr. paſſ. per Perder la pazienza, Darſi alla diſperazione. *Lat. impatientia manus dare. Bocc. nov.* 76. 9. *E num.* 16.

§. II. Eſſere diſperato da' medici, ſi dice del Perdere eſſi la ſperanza di poter ſanare l'ammalato. *Lat. deſperari. Gr.* ἀνελπίζεσθαι. *Mir. Mad. M.*

DISPERATAMENTE. Avverb. Con diſperazione. *Lat. deſperanter. Gr.* ἀνελπίςως. *Vit. SS. Pad.*

§. Per Dirottamente, Strabocchevolmente. *Lat. effusè. Gr.* ἐκκεχυμένως. *Mor. S. Greg. S. Griſoſt.*

DISPERATO. Suſt. Sorta di componimento in verſi volgari. *Varch. Ercol.* 261.

DISPERATO. Add. da Diſperare; Fuor di ſperanza. *Lat. exſpes, deſperatus. Gr.* ἀνελπίςος. *Bocc. nov.* 13. *tit. E nov.* 27. 15. *Maeſtruzz.* 1. 32. *Petr. ſon.* 100. *Mor. S. Greg. Bern. Orl.* 1. 16. 28. *E* 2. 1. 54. *Caſ. lett.* 59.

§. I. Per Iſmoderato, Eccеſſivo, Da diſperati. *Bocc. nov.* 48. 15. *Dant. Inf.* 1. *E* 33. *Cavalc. med. cuor.*

§. II. Cura diſperata, ſi dice da' medici di Quelle malattie, che eſſi non iſperano di poter ſanare.

§. III. E figuratam. ſi dice quando nè ammaeſtramenti, nè riprenſioni poſſono ridurre uno a ben fare.

DISPERAZIONE, e DESPERAZIONE. Perdimento di ſperanza, Il diſperarſi. *Lat. deſperatio. Gr.* ἀνελπιςία. *But. Tratt. pecc. mort. Paſſ.* 32. *Lab.* 91. *G. V.* 12. 94. 2. *Petr. cap.* 6.

§. Darſi alla diſperazione, vale Diſperarſi. *Bern. rim.* 37.

DISPERDERE. Mandare in perdizione. *Lat. diſperdere, diſſipare. Gr.* ἀπολλῦν. *Vit. S. Margh. Cavalc. Frutt. ling. Eſp. Salm.*

§. I. E neutr. paſſ. vale Andare in perdizione. *Lat. peſſum ire. Gr.* ἀπολέσθαι. *Viv. diſc. Arn.* 33.

§. II. Pur neutr. paſſ. per Iſconciarſi, Mandar fuori il parto avanti il tempo. *Lat. abortare, abortum facere. Gr.* ἀμβλίσκειν. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. Varch. Ercol.* 195.

DISPERDITRICE. Verbal. femm. Che diſperde. *Lat. qua diſperdit, expultrix. Gr.* ἀπολέσα. *Cavalc. med. cuor.*

DISPERGERE. Spargere, e ſeparare in varie, e diverſe parti; e ſi uſa nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. diſpergere, diſſipare. Gr.* διασκεδᾶν, διασχεδάζειν. *Dant. Inf.* 10. *E Purg.* 3.

§. Per Diſſipare, Conſumare. *Lat. profundere. Gr.* καταναλίσκειν. *Albert.* 30. *Dant. Inf.* 29. *Bocc. nov.* 17. 44. *Petr. ſon.* 31. *Stor. Eur.* 5. 122. *Sagg. nat. eſp.* 112.

DISPERGIMENTO. Il diſpergere. *Lat. everſio, diſſipatio. Gr.* ἀνάχυσις. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISPERGITORE. Verbal. maſc. Che diſperge. *Lat. everſor, diſſipator. Gr.* ἀνατροπεύς. *But. Par.* 6. 2.

DISPERSE'. Di per ſe. *Lat. ſeorſum, ſeparatim. Gr.* χωρίς. *Liv. dec.* 3. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 249. *E Colt.* 153. *Soder. Colt.* 24.

DISPERSIONE. Diſpergimento, Il diſpergere. *Lat. diſperſus, diſperſio. Gr.* διασπορά. *Annot. Vang.*

§. Per Diſtrazione. *Coll. Ab. Iſac* 2.

DISPERSO. Add da Diſpergere. *Lat. diſperſus. Gr.* διασχεδαθείς. *Petr. ſon.* 34. *Amet.* 90. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 282.

DISPETTABILE. Add. Diſpregevole. *Lat. contemnendus. Gr.* καταφρονητός. *Eſp. Pat. Noſt.*

DISPETTARE. Diſpregiare. *Lat. deſpicere, ſpernere. Gr.* παρεῖδῶν, παρεῖν, καταφρονῶν. *Liv. M. Teſ. Br.* 7. 56. *E cap.* 72. *Franc. Sacch. rim.* 29.

§. In ſignific. neutr. vale Adirarſi, Incollorire, Prender onta, e ſdegno. *Lat. indignari, iraſci. Gr.* ὀργίζεσθαι. *Com. Inf.* 13. *G. V.* 11. 54. 6.

DISPETTATO. Add. da Diſpettare. *Lat. deſpectus, deſpicatus, contemptus. Gr.* καταφρονητός, μισητός. *Com. Inf.*

Inf. 28. *Liv. M. Mor. S. Greg.* 11, 17.

DISPETTEVOLE, Add. Diſprezzabile, Diſpettabile, *Lat. contemptibilis, contemnendus. Gr.* καταφρονητός. *Sen. Piſt. Com. Inf.* 16.

DISPETTISSIMO, Superl. di Diſpetto, *Lat. contemptiſſimus, viliſſimus, Gr.* φαυλότατος. *Med. Arh. cr.*

DISPETTIVAMENTE, Avverb. Con diſprezzo, *Lat. contemptim, Gr.* καταφρονητικῶς. *Com. Inf.* 20.

DISPETTO, Suſt. Offeſa volontaria fatta ad altrui a fine di diſpiacergli, Ingiuria ſchernevole, Onta, Faſtidio, Rincreſcimento. *Lat. contumelia, iniuria. Gr.* ὕβρις. *Bocc. nov.* 17. 35. *Capr. Bott.* 5. 85.

§. I. Per Diſpregio, *Lat. deſpicatus, contemptus, deſpectus. But. Purg.* 17. 1. *Dant. Inf.* 14.

§. II. Avere in diſpetto, e a diſpetto, vale Diſpregiare, *Lat. deſpicatui ducere. Gr.* καταφρονεῖν. *Vit. Barl.* 31. *Dant. Purg.* 11. *E rim.* 43. *Dial. S. Greg.*

§. III. Per Diſpetto, A diſpetto ec. poſti avverbialm. quaſi per Far diſpetto, In diſpregio, In diſpetto. *Lat. in contemptum. Gr.* καταφρονητικῶς. *Bocc. nov.* 43. 6. *E nov.* 82. 9. *E nov.* 91. 9. *Tav. Rit. Cron. Morell.* 238. *Bern. Orl.* 3. 8. 58. *Red. lett.* 1. 304.

§. IV. A marcio diſpetto, poſto avverbialm. vale Per puro diſpetto. *Lat. in merum contemptum. Gr.* ἅλως καταφρονητικῶς. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 35. 18.

DISPETTO, Add. Diſprezzato, Abbietto, Vile, Diſprezzabile. *Lat. contemptus, vilis, deſpectus, contemnendus. Gr.* καταφρονητός. *Dant. Inf.* 9. *But. ivi. Dant. Par.* 11. *Vit. Criſt. Dial. S. Greg. M. Paſſ.* 282. *Mor. S. Greg.*

DISPETTOSAMENTE, Avverb. Con diſpetto, Con rabbia, Di mal talento, Sdegnoſamente. *Lat. contumelioſe, iracunde. Gr.* ὑβριστικῶς. *Liv. M. Bocc. g.* 4. *p.* 3. *G. V.* 6. 55. 2. *Varch. Ercol.* 233.

DISPETTOSISSIMO, Superl. di Diſpettoſo. *Lat. maximè iracundus, indignabundus. Gr.* ὀργιλώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISPETTOSO, Add. Che ſi compiace di far diſpetto, Di coſtumi ſcorteſi, Diſpregiante, Altiero. *Lat. indignabundus, difficilis, trux, torvus. Gr.* χαλεπός. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 10. *E* 17. *Lab.* 305. *M. V.* 1, 68. *Taſſ.* 6. 32. *Red. eſp. nat.* 16.

§. Per Vile, Abietto, Diſprezzevole. *Lat. contemnendus. Gr.* καταφρονητός. *Teſeid.* 2. 27.

DISPETTOSUZZO, Dim. di Diſpettoſo. *Lat. rabioſulus. Belline. ſon.* 159

DISPIACENTE, Che diſpiace. *Lat. diſplicens, iniucundus. Gr.* δυσαρεστός. *G. V.* 8. 64. 5. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 3. *Pecor. g.* 11. *nov.* 2.

DISPIACENTISSIMO, Superl. di Diſpiacente. *Lat. ingratiſſimus. Gr.* ἀηδέστατος. *Libr. Pred.*

DISPIACENZA, e DISPIACENZIA, Diſpiacere, Diſguſto *Lat. diſplicentia. Gr.* τὸ δυσαρεστεῖν. *Mor. S. Greg. M. V.* 11. 32. *Maeſtruzz.* 2. 3. *Dant. Conv.* 50.

DISPIACERE, Nome, Noia, Moleſtia, Faſtidio, Dolore, Travaglio, *Lat. diſplicentia, moleſtia, tadium. Gr.* ὀχθηδών, ἀνία. *Bocc. introd.* 38. *E nov.* 77. 24. *Dittam.* 1. 22.

§. Per Ingiuria, Inſulto. *Lat. iniuria. Gr.* ἀδικία. *Bocc. nov.* 43. 11.

DISPIACERE, Verbo, Contrario di Piacere; Non piacere. *Lat. diſplicere, iniucundum eſſe. Gr.* δυσαρεστεῖν. *Paſſ.* 35. *Bocc. nov.* 1. 12. *E nov.* 12. 16. *G. V.* 11. 58. 4. *Petr. cap.* 3. *Dant. Inf.* 15. *Cavalc. Fruit. ling. Varch. ſtor.* 11. 344.

DISPIACEVOLE, Add. Diſpiacente, Rincreſcevole, Che apporta diſpiacere. *Lat. moleſtus, diſplicens, iniucundus. Gr.* ἀνιαρός, ἀλγινός. *Bocc. introd.* 34. *Lab.* 1. *G. V.* 11. 2. 20. *Amm. ant.* 11. 8. 6. *Franc. Barb.* 77. 17.

DISPIACEVOLMENTE, Avverb. Con modo diſpiacevole. *Lat. moleſte, iniucunde. Gr.* ἀνιαρῶς. *Libr. Moſt. Vit. Benv. Cell.* 209.

DISPIACIMENTO, Diſpiacere. *Lat. diſplicentia, moleſtia, tadium. Gr.* τὸ ἀνιαρόν, τὸ ἀλγινόν. *M. V.* 11. 18. *Eſp. Vang. Mor. S. Greg. Paſſ.* 81.

DISPIACIUTO, Add. da Diſpiacere.

DISPIANARE, Spianare, Diſtendere. *Morg.* 19. 43.

§. Per Eſplicare. *Lat. explanare, explicare. Gr.* ἁπλοῦν. *Libr. Aſtrol.*

Di-

DISPIANATO. Add. da Diſpianare.

DISPIATATO. V. A. Add. Diſpietato. *Lat. ferus, crudelis Gr.* ἀγριὸς, χαλεπὸς. *G. V.* 8. 82. 5. *Serm. S. Ag. Ninf. Fieſ.* 103.

DISPICCARE. Spiccare, Separare. *Lat. refigere, ſeparare. Gr.* ἀποκαθηλοῦν. *Bern. Orl.* 1. 1. 85.

§. Per Cavare. *Lat. extrahere, educere. Gr.* ἐξάγειν, ἐκνύειν. *Dant. Purg.* 15.

DISPIEGARE. Spiegare. *Lat. explicare. Gr.* διαπτύσσειν. *Dant. Purg.* 33. E *Par.* 7. E 33. *Red. Ditir.* 39.

DISPIETANZA. V. A. Contrario di Pietà; Crudeltà. *Lat. crudelitas, feritas. Rim. ant. P. N.*

DISPIETATAMENTE. Avverb. Senza pietà, Crudelmente. *Lat. crudeliter. Gr.* ἀγρίως. *Diſtam.* 2. 6.

DISPIETATO. Add. Che non ha pietà, Crudele. *Lat. ferus, crudelis. Gr.* ἀγριὸς, ἄγριος, χαλεπός. *Bocc. nov.* 31. 27.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 30. *Petr. canz.* 5. 6. E *ſon.* 29. *Buon rim.* 16.

DISPIGNERE. Scancellare. *Lat. delere. Gr.* ἀπομάττειν. *Franc. Sacch. nov.* 5. *Stor. Piſt.* 205.

DISPITTARE. V. A. Diſpettare. *Lat. deſpicari. Gr.* καταφρονεῖν. *Liv. M.*

DISPITTO. Diſpetto, Diſpregio, Sdegno. *Lat. deſpicientia, deſpectus. Gr.* καταφρόνησις. *Dant. Inf.* 10. *Bui.*

DISPLACENZIA. Lo ſteſſo, che Diſpiacenza. *Lat. diſplicentia. Gr.* τὸ δυσαρεσκον. *Maeſtruzz.* 2. 3.

DISPLICARE. V. A. Lo ſteſſo, che Eſplicare. *Lat. explicare. Vit. S. Gir.* 10.

DISPLICENZA, e DISPLACENZIA. Lo ſteſſo, che Diſplacenzia. *Fior. S. Franc.* 38. *Ar. Fur.* 38. 1.

DISPODESTARE. Privar della podeſtà, e del poſſeſſo, Spodeſtare; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Lat. privare, ſpoliare, adimere poteſtatem. Gr.* ἐξιστάναι ἀρχῆς. *G. V.* 9. 133. 2. *Liv. M.*

DISPOGLIARE. Spogliare; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Lat. exuere, deſpoliare. Gr.* ἀποδύειν. *Vit. Plut. Guid. G. Dant. Inf.* 16. E *Par.* 28.

DISPOGLIATO. Add. da Diſpogliare; Spogliato. *Lat. exutus, deſpoliatus. Gr.* ἀποδυθείς. *Dant. Purg.* 32. E *vit. nuov.* 36. *Teſeid.* 3. 24. *Fir. Aſ.* 306.

DISPOGLIATORIO. Spogliatoio. *Lat. ſpoliarium. Gr.* ἀποδυτήριον. *Sen. Piſt.* 93.

DISPONIMENTO. Il diſporre. *Lat. diſpoſitio. Gr.* διάθεσις. *Fr. Giord. Pred. S. Vegez.*

§. Per Deponimento. *Lat. depoſitio. Gr.* ἀπόθεσις. *Tav. Dic. Fav. Eſop. cap.* 37.

DISPONTANIAMENTE. V. A. Spontaneamente, Volontariamente. *Serm. S. Ag.* 56.

DISPOPOLATORE. Colui, che ſpopola, Diſtruttore. *Lat. everſor, deſtructor. Gr.* ἀνατροπεὺς, καθαιρέτης. *Zibald. Andr.* 40.

DISPORRE. Ordinare, Stabilire, Riſolvere, Diliberare. *Lat. diſponere, conſtituere, ſtatuere. Gr.* διατάττεσθαι, διατίθεσθαι. *Bocc. introd.* 20. *Petr. canz.* 32. 5. *M. V.* 10. 100.

§. I. Per Accomodare, Mettere in aſſetto, Preparare. *Lat. præparare, accommodare. Gr.* παρασκευάζειν. *Bocc. introd.* 46. E *nov.* 1. 34. E *nov.* 17. 15. *Dant. Purg.* 3. E *Par.* 2. *G. V.* 9. 65. 1. E 12. 9. 1.

§. II. Per Perſuadere, Tirare altrui alla ſua volontà. *Lat. perſuadere, ſuadere. Gr.* πείθειν. *Dant. Inf.* 2. E *Par.* 22.

§. III. Per Indurre, Accomodare a far checchè ſia; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Caſ. lett.* 22.

§. IV. Per Deporre, Privare. *Lat. deponere, privare. Gr.* ἀποτίθεναι. *G. V.* 4. 1, 2, E 9. 265. 1. E 10. 7. 10. *Maeſtruzz.* 1. 10. *Liv. M.*

§. V. Per Mettere, o Porre giù, Levare. *Vit. Criſt. Varch. fior.* 10. 298.

§. VI. Per Eſporre, Spiegare. *Lat. exponere, explicare. Gr.* ἐκτιθέναι. *G. V.* 7. 60. 2. *Albert.* 6. *Motr. Filoſ.* 161. *Franc. Sacch. nov.* 35. *tit. Tac. Dav. ann* 2. 49.

§. VII. Per Eſporre, Mettere a pericolo. *Lat. diſcrimen ſubire, periculo ſubiicere. Maeſtruzz.* 2. 15. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 281.

§. VIII. Per Traſpiantare, Traſporre. *Lat. tranſferre. Gr.* μεταφέρειν. *Cr.* 5. 27 2.

DISPOSAMENTO. Il diſpoſare. *Lat.* * *deſponſatio. Gr.* μνήστευμα. *Vit. Criſt. D. Med. Vit. Criſt. S. B.*

DISPOSARE. Spoſare. *Lat. deſponſare,*

re, *desponder*. *Gr.* ἐγγυᾶσθαι. *Dant. Purg.* 5. E *Par.* 11. *M. V.* 10. 20.

§. Per metaf. *Dant. vit. nuov.* 2. *Vit. Crist.*

DISPOSATO. Add. da Disposare. *Lat. desponsatus, desponsus. Gr.* κατηρραλογημένος.

§. E in forza di sust. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISPOSITORE. Verbal. masc. Che dispone. *Lat. qui disponit, dispositor. Gr.* ὁ διατιθεὶς. *G. V.* 12. 40. 4. *Bur.*

DISPOSIZIONE. Deliberazione, Risoluzione. *Lat. dispositio, consilium. Gr.* διάταξις, βυλὴ. *Bocc. introd.* 45. E *nov.* 97. 7. *Stor. Pist.* 68.

§. I. Per Intenzione, Pensiero, Volontà. *Lat. voluntas, propositum. Gr.* διάθεσις, βύλησις, προαίρεσις. *Bocc. nov.* 23. 8. *Lab.* 360. *G. V.* 10. 104. 3.

§. II. Per Termine, Stato, Essere. *Lat. conditio, status, dispositio. Gr.* διάθεσις. *Bocc. nov.* 45. 3. E *nov.* 80. 26. *Dant. Purg.* 32.

§. III. Per Compartimento, Situazione, Ordine. *Bocc. nov.* 46. 7. E *nov.* 86. 4.

§. IV. Per Qualità. *Lat. qualitas. Cr.* 1. 4. 5. *Varch. Lez.* 477.

§. V. Per Natura, Inclinazione, o Attitudine a fare agevolmente checchè si sia. *Lat. dispositio. Gr.* διάθεσις. *Dant. Conv.* 29. *Bocc. lett. Pin. Ross.* 279. *Pass.* 210. *Sagg. nat. esp.* 170.

§. VI. Per l' Operazione, che nasce dall' abito di già fatto, l' usò *Dant. Inf.* 11.

§. VII. Essere in buona, o in mala disposizione, vale Esser bene, o mal temperato, e acconcio a checchè sia; e si dice così del corpo, come dell' animo. *Lat. esse firma, vel infirma corporis constitutionis, bene, vel male animatum esse ad aliquid faciendum. Gr.* εὐεκτεῖν, καὶ κακεκτεῖν: καὶ κακῶς διατεθέντα εἶναι πρός τι.

DISPOSTA. V. A. Disposizione. *Lat. dispositio. Gr.* διάταξις. *Franc. Barb.* 105. 7.

DISPOSTAMENTE. Avverb. Con disposizione, Ordinatamente. *Lat. aptè, concinnè. Gr.* κομψῶς, εὐαρμόστως. *Com. Par.* 8.

DISPOSTEZZA. Astratto di Disposto. *Lat. concinnitas. Vit. Pitt.* 7.

DISPOSTISSIMO. Superl. di Disposto. *Lat. aptissimus. Gr.* ἐυκαταλλακτος. *Sagg. nat. esp.* 24.

DISPOSTO. Add. da Disporre. *Lat. dispositus, aptus, idoneus, paratus, patens. Gr.* πρόχειρος, ἕτοιμος, εὐκίνητος. *Boce. introd.* 40. E *nov.* 1. 32. E §. 9. *p.* 3. *Dant. Purg.* 10. *Bur. ivi. Dant. Purg.* 20. *Guid. G. Cron. Morell.* 281. *Cr.* 1. 6. 1. *Bern. Orl.* 2. 20 17.

§. I. Per Deposto. *Lat. depositus, privatus. Gr.* ςερηθεὶς. *Ricord. Malesp.* 143. *Amet.* 52. *Fiamm.* 1. 22.

§. II. Per Esposto, Interpetrato. *Lat. explicatus. Cavalc. Frutt. ling.*

§. III. Bene, o Mal disposto, vale Bene, o Male intenzionato. *Dant. Par.* 22. *Varch. flor.* 11. 347.

§. IV. Ben disposto, parlandosi del corpo, o d' alcun suo membro, vale Snello, Destro, Proporzionato, Gagliardo, Sano. *Lat. agilis, sanus, dexter. Gr.* ἐλαφρὸς. *Tes. Br.* 5. 44. *Varch. flor.* 8. 187.

§. V. E Mal disposto, vale il contrario. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. VI. Essere, o simili, disposto del corpo, vale lo stesso, che Avere il beneficio del corpo. *Lat. molli ventre esse. Bern. rim.* 20. *Red. cons.* 1. 138.

DISPOTICAMENTE. Avverb. Con autorità assoluta. *Lat. pro arbitrio. Gr.* δεσποτικῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISPOTICO. Add. da Dispoto; e vale Signorile, Assoluto. *Lat. despoticus, tyrannicus. Gr.* δεσποτικὸς.

DISPOTO. Titolo di principato tra i Greci, e vale Signore. *Lat. dominus. Gr.* δεσπότης. *G. V.* 10. 1. 1. E *cap.* 93. 1. *Ar. fat.* 3.

§. Per similit. *Burch.* 1. 1.

DISPREGEVOLE. Add. Da dispregiarsi, Disprezzabile. *Lat. contemnendus. Gr.* καταφρονητικὸς. *Filoc.* 6. 205. *Petr. uom. ill. Tes. Br.* 7. 5. *Amm. ant.* 39. 5. 8. E 40. 11. 7.

DISPREGEVOLMENTE. Avverb. Con dispregio. *Lat. contemptim. Gr.* καταφρονητικῶς. *Sen. Pist.*

DISPREGIAMENTO. Il dispregiare. *Lat. contemptus. Gr.* καταφρόνησις. *Amm. ant.* 38. 2. 2. *Mor. S. Greg. Com. Par.* 15. *Libr. Similit.*

DISPREGIANZA. V. A. Dispregio. *Lat. despicatus. Gr.* καταφρόνησις. *Rim. ant. Guitt. P. N. Rim. ant. Dant. Maian.* 74.

DISPREGIARE. Avere, o Tenere a vile, Rigettare; Contrario di Pregiare. *Lat. despicere, spernere, contemnere, despicari. Gr.* καταφρονεῖν, ὑπερορᾶν, ὀλιγωρεῖν. *Pass. 9. Dant. Purg. 8. E 22. Petr. canz. 35. 1. E son. 125.*

DISPREGIATISSIMO. Superl. di Dispregiato. *Lat. contemptissimus, despicatissimus. Gr.* φαυλότατος. *Petr. nom. ill.*

DISPREGIATO. Add. da Dispregiare; Tenuto vile, abbietto, in niuna stima. *Lat. contemptus, vilis, humilis, despicatus. Gr.* φαῦλος, εὐτελὴς, ἄξιος. *Vit. Plut. Amm. ant. 14. 3. 5. Anet. 59.*

DISPREGIATORE. Verbal masc. Che dispregia. *Lat. contemptor. Gr.* καταφρονητὴς. *Guid. G. Com. Purg. 21. Filoc. 1. 174. Mor. S. Greg. Petr. canz. 19. 5. Buon. Fier. 3. 4. 11.*

DISPREGIATRICE. Femm. di Dispregiatore. *Lat. contemptrix. Gr.* ἡ καταφρονοῦσα. *Fiamm. 7. 27.*

DISPREGIO. Contrario di Pregio; Avvilimento, Scherno, Disistima. *Lat. contemptus, despicatio, despectus. Gr.* καταφρόνησις. *G. V. 9. 320. 1. Dant. Par. 19. Pass. 17. Macstruzz. 2. 7. 2. Segn. stor. 1. 27.*

DISPREZZABILE. Add. Di poco, o di nessun pregio, Da disprezzarsi. *Lat. contemnendus. Gr.* καταφρονητικὸς. *Tac. Dav. stor. 3. 314.*

DISPREZZAMENTO. Dispregiamento. *Lat. contemptus, despicientia. Gr.* καταφρόνησις. *Fr. Giord. Pred. S. Libr. Astrol. Coll. SS. Pad. M. V. 9. 85.*

DISPREZZANTEMENTE. Avverb. Dispregevolmente. *Lat. contemptim. Gr.* καταφρονητικῶς. *Tratt. pecc. mort.*

DISPREZZARE. Dispregiare. *Lat. contemnere, despicere. Gr.* καταφρονεῖν. *Bocc. nov. 27. 18. Petr. son. 93. Sagg. nat. esp. 245.*

DISPREZZATO. Add: da Disprezzare. *Lat. contemptus, abiectus. Gr.* φαῦλος, καταφρονητικός. *Franc. Sacch. nov. 37. Fr. Iac. T. 6. 41. 2.*

DISPREZZATORE. Dispregiatore. *Lat. contemptor. Gr.* καταφρονητὴς. *Lett. Pap. Greg. a Fed. Imp. S. Ag. C. D. Capr. Bott. 6. 124.*

DISPREZZEVOLE. Add. Disprezzabile. *Lat. contemnendus. Gr.* καταφρονητικός. *Libr. Am. 54. Tac. Dav. stor. 2. 294.*

DISPREZZEVOLMENTE. Avverb. Dispregevolmente. *Lat. contemptim. Gr.* καταφρονητικῶς. *Liv. dec. 3.*

DISPREZZO. Dispregio. *Lat. contemptus, despicatus. Gr.* καταφρόνησις. *Petr. canz. 29. 4. Malm. 2. 2.*

DISPRIGIONARE. Sprigionare, Cavar di prigione. *Lat. e carcere emittere, e carcere liberare. Gr.* ἐκ τοῦ δεσμωτηρίου ἀπολύειν. *Dittam. 2. 22. Fr. Iac. T. 2. 32. 27.*

DISPROPORZIONE. Sproporzione. *Byr. Par. 1. 1.*

DISPROVVEDUTAMENTE. Avverb. Sprovvedutamente, Inavvertentemente. *Lat. inconsulte, temere. Gr.* ἀβούλως, εἰκῇ. *Sallust. Iug. R.*

DISPROVVEDUTO. Add. Sprovveduto. *Lat. imparatus. Gr.* ἀπαρασκεύαστος. *Amm. ant. 30. 5. 3.*

DISPULZELLARE. Sverginare. *Lat. devirginare, vitiare. Gr.* διαφθείρειν, διαπαρθενεύειν. *Vit. Plut.*

DISPUMATO. Add. Spumato, Schiumato, Che fa schiuma, o spuma, o A cui si è cavata la spuma. *M. Aldobr. P. N. 208.*

DISPURO. Add. Non puro. *Lat. impurus. Gr.* ἀκάθαρτος. *Franc. Barb. 233. 23.*

DISPUTA. Quistione, L' Atto del disputare. *Lat. disputatio, concertatio. Gr.* διάλεξις. *Fir. disc. an. 76. Lor. Med. Beon. 150. Cas. lett. 75.*

DISPUTABILE. Add. Atto a disputarsi. *Lat. disputabilis. Cccch. Dot. 2. 4.*

DISPUTAMENTO. Disputazione. *Lat. disputatio. Gr.* διάλεξις. *Coll. Ab. Isac 20.*

DISPUTANTE. Che disputa. *Lat. disputans, disceptans. Gr.* διαλογιζόμενος. *Tac. Dav. perd. eloq. 410*

DISPUTARE. Contrastare, e Impugnare l' altrui opinione, o Difendere la sua per via di ragioni. *Lat. disputare, disserere, disceptare. Gr.* ζητεῖν, διαλογίζεσθαι. *Bocc. nov. 20. 21 E nov. 23. 4. Macstruzz. 2. 30. 2. Bern. Orl. 2. 2. 46.*

DISPUTATIVO. Add. Da disputarsi, Di disputa. *Lat. concertativus, concertatorius. Gr.* ἐριστικὸς, διαλεκτικός. *Tratt. pecc. mort.*

DISPUTATORE. Verbal. maſc. Che diſputa. *Lat. diſputator, diſceptator. Gr. διαλύων, μεσοδίκης. Amm. ant. 9. 6. 6. Cavalc. Frutt. ling.*

DISPUTAZIONE. Il diſputare, La diſputa. *Lat. diſputatio, diſceptatio. Gr. διαλέξις. Lab. 72. Amm. ant. 30. 8. 2. Coll. SS. Pad. Sen. Piſt.*

DISRADICARE. Lo ſteſſo, che Diradicare. *Lat. eradicare. Gr. ἐκριζοῦν. Soder. Colt. 49.*

§. Per metaf. Tor via del tutto. *Guitt. lett. 25.*

DISRAGIONATO. Add. Senza ragione, Contrario alla ragione. *Guitt. lett. 25.*

DISRAGIONE. V. A. Contrario di Ragione. *Lat. ſtultitia. Gr. ἀλογία. Guitt. lett. 14. Rim. ant. Pann. Bagn.*

DISREDARE. V. A. Diredare. *Lat. exheredare. Gr. ἀποκληροῦν. Cavalc. Pungil.*

DISREDATO. V. A. Add. da Diſredare; Diredato. *Lat. exheredans. Vit. Plut.*

DISREGOLATAMENTE. Avverb Senza regola. *Lat. temere, immoderate. Gr. ἀτάκτως, ἀκῆ. Albert. 12.*

DISROMPERE. Rompere, Diſunire con violenza. *Lat. diffringere, dirumpere. Gr. διαῤῥήγνυμι. Liv. dec. 3. Cr. 9. 101. 2.*

DISSACRARE. Ridurre checchè ſia dal ſagro al profano; Contrario di Sagrare. *Lat. deſecrare, profanare Gr. βεβηλοῦν, ἀνίερον ποιεῖν.*

DISSACRATO. Add. da Diſſagrare. *Lat. deſecratus. Gr. βεβηλωθείς, ἀνιέρους ποιηθείς.*

DISSAPITO. V. A. Add. Scipito, Inſipido. *Lat. inſipidus. M. Aldobr. P. N. 205.*

DISSAVOROSO. Add. Che non ha ſapore; Contrario di Savoroſo. *Lat. inſipidus. Gr. ἄγευστος. Guitt. lett. 3.*

DISSECCARE. Seccare. *Guitt. lett. 29.*

DISSEMINARE. Spargère. *Lat. fundere, diſſeminare, divulgare. Gr. διαφημίζειν, δημοσιεύειν. Fr. Giord. Pred. Red. Oſſ. an. 41.*

DISSEMINATO. Add. da Diſſeminare. *Varch. Lez. 12.*

DISSENNATO. Add. Senza ſenno, Pazzo. *Lat. fatuus. Gr. S. Gir. 4.*

DISSENSIONE. Diſcordia, Controverſia. *Lat. diſſenſio, diſſidium. Gr. διαφωνία. G. V. 9. 231. 2. M. V. 11. 29. Cr. 1. pr. 3. Maeſtruzz. 2 2.*

DISSENTERIA. Frequente ſcioglimento di ventre, per lo più con ſangue. *Lat. dyſenteria. Gr. δυσεντερία. M. Aldobr. Tef. Pov. P. S. cap. 13. Cr. 3. 8. 12.*

DISSENTERICO. Add. Che ha diſſenteria. *Lat. inteſtinorum difficultate laborans, dyſentericus. Gr. δυσεντερικός. Teſ. Pov. P. S. E cap. 13.*

DISSENTIRE. Diſcordare, Non convenire; Non concorrere nel medeſimo parere, e nella medeſima ſentenzia. *Lat. diſſentire. Gr. διαφωνεῖν. Guid. G. Cavalc. diſcipl. ſpir. Guitt. lett. 3.*

DISSEPARARE. Separare. *Lat. ſeiungere, diſiungere. Gr. χωρίζειν, διαιρεῖν. Gal. dial. mot. loc. 6.*

DISSERRARE. Diſerrare. *Lat. reſerare, recludere. Gr. ἀνοίγειν, ἀνακλᾶν. Dant. Inf. 27. E Purg. 9. E Par. 2. E 11. Petr. ſon. 22. Franc. Sacch. nov. 44. Libr. Sen. 35. Vit. Piet. 3.*

§. Per metaf. *Dant. Purg. 15. But. ivi.*

DISSERRATO. Add. da Diſſerrare.

DISSERTAZIONE. Dicimento, Dicitura, Trattato. *Lat. diſſertatio. Gr. διατριβή. Red. Oſſ. an. 54.*

DISSERVIGIO. Contrario di Servigio. *Cron. Morell. 274. Caſ. lett. 31. Buon. Fier. 3. 3. 8.*

DISSERVIRE. Contrario di Servire. *Lat. prave ſervire. Gr. κακῶς δουλεύειν. Guitt. lett. Cron. Morell. 269. Tratt. pecc. mort. Zibald. Andr. 113. Caſ. lett. 29.*

DISSETARE. Cavare la ſete; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. extinguere ſitim, ſitim depellere. Gr. σβεννύναι τὸ δίψος. Dant. Par. 7. But. ivi.*

DISSETATO. Add. da Diſſetare. *Lat. potus. Gr. ποτιθείς. Libr. cur. malatt.*

DISSIGILLARE. Diſuggellare. *Saggi nat. eſp. 52.*

DISSIMIGLIANTE. Che è diſſimile, Differente. *Lat. diſſimilis, diſpar. Gr. ἀνόμοιος. Cavalc. med. cuor. Sen. ben. Varch. 6. 21.*

DISSIMIGLIANZA. Aſtratto di Diſſimile; Differenza, Diſagguaglianza. *Lat. diſſimilitudo, inaequalitas. Gr. ἀνομοιότης. Sen. Piſt. Amm. ant. 14. 1. 10.*

DIS-

DISSIMIGLIARE. Non aver ſimiglianza, Eſſer differente; Contrario di Simigliare. *Lat. diſſimilem eſſe, differre. Gr.* διαφέρειν. *Dant. Conv.* 97.

DISSIMIGLIATO. Add. da Diſſimigliare; Diſſimile, Vario. *Lat. diſſimilis. Gr.* ἀνόμοιος. *Teſ. Br.* 7. 26. *E Teſoretti. Franc. Barb.* 76. 2.

DISSIMIGLIEVOLE. V. A. Add. Diſſimile. *Lat. diſſimilis, diſpar. Gr.* ἀνόμοιος, ἄνισος. *Petr. uom. ill.*

DISSIMILE. Add. Che non ha la medeſima forma, o le medeſime qualità, Vario, Diverſo. *Lat. diſſimilis, varius, diverſus, diſpar. Gr.* ἀνόμοιος, ἄνισος. *Bocc. nov.* 100. 4. *Dant. Par.* 7. *Lio. dec.* 3.

DISSIMILISSIMO. Superl. di Diſſimile. *Lat. diſſimillimus. Gr.* ἀνομοιότατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISSIMILITUDINE. Diſſimiglianza; *Lat. diſſimilitudo. Gr.* ἀνομοιότης. *Eſp. Salm. Dant. Conv.* 39.

DISSIMULARE. Fingere aſtutamente, Naſcondere il ſuo penſiero, Far ſembiante, Far viſta. *Lat. diſſimulare. Gr.* ἀφανίζειν. *G. V.* 9. 315. 2. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Contraffare, e Falſificare. *Lat. adulterare. Gr.* νοθεύειν. *G. V.* 9. 170. 1.

DISSIMULATAMENTE. Avverb. Con diſſimulazione, Ingannevolmente. *Lat. diſſimulanter, diſſimulatim. Gr.* ἀφανιστικῶς. *G. V.* 10. 180. 2. *E* 11. 136. 3. *Borgh. Mon.* 249.

DISSIMULATO. Add. da Diſſimulare; Finto. *Lat. diſſimulatus, ſimulatus, fictus. Gr.* ὑποκεκριμένος. *G. V.* 10. 183. 1. *E* 11. 136. 3.

DISSIMULATORE. Verbal. maſc. Che diſſimula. *Lat. diſſimulator. Gr.* ἀφανιστής. *Sen. ben. Varch.* 6. 31. *E flor.* 2. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

DISSIMULAZIONE. Il diſſimulare, Finzione. *Lat. diſſimulatio, fictio, ſimulatio. Gr.* ἀφάνισις, ὑπόκρισις. *But. G. V.* 10. 56. 4.

§. E Diſſimulazione è preſa per Una ſorta di figura rettorica. *Dant. Conv.* 128.

DISSIPAMENTO. Il diſſipare. *Lat. diſſipatio, diſperſio. Gr.* σκέδασμός.

DISSIPARE. Disfare, Diſtruggere, Ridurre al nulla, Diſſolvere; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. diſſipare, diſperdere, diſpergere. Gr.* σκεδάζειν. *Cavalc. Frutt. ling. Liv. dec.* 1. *Libr. Amor. Maeſtruzz.* 2. 11. 7. *Dant. Inf.* 31.

DISSIPATIVO. Add. Che ha virtù di diſſipare. *Lat. diſſipandi vi præditus, diſſipans. Gr.* σκεδάζων. *Cr.* 6. 115. 1.

DISSIPATO. Add. da Diſſipare. *Lat. diſſipatus, diſperſus. Gr.* σκεδαστός. *Mor. S. Greg.* 5. 10. *Buon. Fier.* 2. 1. 7. *Sagg. nat. eſp.* 261.

DISSIPATORE. Verbal. maſc. Che diſſipa. *Lat. diſſipans, diſpergens. Gr.* σκεδάζων, διασκορπίζων. *Mor. S. Greg. Trattat. gov. fam.*

DISSIPATRICE. Femm. di Diſſipatore. *Lat. quæ diſſipat, prodiga. Gr.* σκεδάζουσα. *Lab.* 109. *Red. conſ.* 1. 237.

DISSIPAZIONE. Diſſipamento. *Lat. prodigentia. Gr.* ἀσωλασία. *Guicc. ſtor.* 13. 653.

DISSIPITO. Add. Scipito. *Lat. inſipidus. Gr.* ἄγευστος.

§. Per metaf. vale Di poco ſenno. *Lat. inſulſus. Bocc. nov.* 28. 4. *E nov.* 79. 6.

DISSODARE. Rompere, e Lavorare il terreno, ſtato fino allora ſodo. *Lat. excolere, paſtinare. Gr.* σκαπτειν. *Lor. Med. canz.* 18.

DISSODATO. Add. da Diſſodare. *Lat. excultus, paſtinatus. Gr.* σκαπανικός.

DISSOLLECITUDINE. Lentezza; Contrario di Sollecitudine. *Lat. lentitudo, tarditas. Gr.* ἀμεριμνία. *Com. Inf.* 7.

DISSOLUBILE. Add. Atto a eſſer diſciolto. *Lat. diſſolubilis. Gr.* διαλυτός. *Feloc.* 4. 32.

DISSOLVENTE. Che diſſolve. *Lat. diſſolvens. Gr.* διαλύων. *Cr.* 2. 25. 5. *E* 5. 17. 4.

DISSOLVERE. Diſciorre, Diſunire, Disfare; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Lat. diſſolvere, dirimere. Gr.* διαλύειν. *Boce. introd.* 41. *Petr. canz.* 11. 3. *Dant. Purg.* 16. *Cavalc. med. cuor. Cr.* 5. 20. 17.

§. Per Diſtemperare, Stemperare. *Lat. ſolvere. Gr.* λύειν. *Ricett. Fior.* 79. *E* 80.

DISSOLUTAMENTE. Avverb. Licen-

ziosamente ; Sfrenatamente . *Lat. effrenate , libenter , libere , imprudenter . Gr.* ἀνειδῶς , ἀδίως . *Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 87.

DISSOLUTEZZA . Astratto di Dissoluto ; Sfrenatezza , Disonestà . *Lat. licentia . Gr.* ἀκολασία . *Fr. Giord. Pred.*

DISSOLUTIVO . Add. Che ha facultà di dissolvere . *Lat. dissolvens . Gr.* διαλυτικός . *Cr.* 5. 25. 2. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18.

DISSOLUTO . Add. da Dissolvere ; Guasto , Annullato . *Lat. dissolutus . Gr.* διαλυθείς . *Bocc. introd.* 12. *E vit. Dant.* 220.

§. I. Per Distemperato . *Lat. solutus . Gr.* λυθείς . *Tes. Pov. P. S.* 43. *Red. cons.* 1. 201.

§. II. Per Licenzioso , Disonesto ; e si dice di costumi , di uomini , e simili . *Lat. inhonestus , luxuriosus , impotens . Gr.* ἀσωτος , ἀκόλαστος . *Bocc. introd.* 35. *G. V.* 10. 101. 3. *Fr. Giord. Pred. S. Dial. S. Greg. M. Com. Inf.* 30.

§. III. Per Eccessivo , Eccedente . *Lat. maximus . Gr.* μέγιστος . *Maestruzz.* 2. 29. 3.

DISSOLUZIONE . Il dissolvere , Disfacimento . *Lat. dissolutio , labes . Gr.* διάλυσις , πτῶμα . *G. V.* 8. 62. 6. *Cr.* 9. 99. 4. *Guid. G.*

§. I. Per Disonestà , Sfrenata licentia . *Lat. effusa licentia . Gr.* ακολασία . *Bocc. introd.* 13. *Mor. S. Greg. Serm. S. Ag. D. Com. Purg.* 18.

§. II. Per Beffe , Scherno . *Fior. S. Franc.* 143.

DISSOMIGLIANTE . Dissimigliante . *Lat. dissimilis , dispar , inaequalis . Gr.* ἀνόμοιος , ἄνισος . *Sen. Pist. Sen. ben. Varch.* 3. 11.

DISSOMIGLIANTISSIMO . Superl. di Dissomigliante . *Lat. dissimillimus . Gr.* ἀνομοιότατος . *Gal. annot. Comp.* 30.

DISSOMIGLIANZA . Dissimiglianza . *Lat. dissimilitudo . Gr.* ἀνομοιότης . *Declam. Quintil. C. Salv. dial. amic.* 64.

DISSOMIGLIARE . Dissimigliare ; e si usa anche neutr. pass. *Lat. dissimilem esse , differre . Gr.* διαφέρειν , ἀνομοίως ἔχειν . *Esp. Vang. Dant. Conv.* 208.

DISSOMIGLIATO . Add. da Dissomigliare ; Dissimigliato . *Lat. dissimilis . Gr.* ἀνόμοιος . *Amm. ant. G.* 21.

DISSONANTE . Che non consuona , Che scorda . *Lat. disonant , discordans . Gr.* ἀνάρμοστος . *Gal. dial. nov. scienz.* 543. *Buon Fier.* 3. 4. 9.

§. Per metaf. vale Non corrispondente , Diverso . *Lat. discors . Gr.* ἀνάρμοστος . *M. V.* 8. 76.

DISSONANZA . Termine musicale ; Contrario di Consonanza . *Lat. dissonantia . Gr.* διαφωνία . *Gal. dial. nov. scienz.* 543.

DISSUADERE . Contrario di Persuadere ; Distorre . *Lat. dissuadere . Gr.* παραπείθειν . *Fr. Giord. Pred. Libr. cur. malatt. Ar. Fur.* 27. 96.

DISSUASIONE . Il dissuadere . *Lat. dissuasio . Gr.* ἀποτροπή . *Fr. Giord. Pred.*

DISSUASO . Add. da Dissuadere . *Lat. dissuasus . Gr.* ἀποτραπείς .

DISSUASORIO . Add. Che ha forza di dissuadere , Atto a dissuadere . *Lat. dissuasorius . Gr.* ἀποτρεπτικός . *But. Purg.* 24. 2.

DISSUETUDINE . Disusanza . *Lat. desuetudo . Gr.* ἀσυνήθεια . *Stor. Eur.* 1. 6.

DISSUGGELLARE . Disigillare . *Lat. resignare . Gr.* ἀνασφραγίζειν .

DISSUGGELLATO . Add. da Dissuggellare ; Contrario di Suggellato . *Lat. resignatus . Gr.* ἀνασφραγισθείς . *Ciriff. Calv.* 2. 43. *Alleg.* 29.

DISSURIA . V. G. Difficoltà , o Dolore nell' orinare ; o l' una , e l' altro insieme . *Lat. urinae difficultas , dysuria . Gr.* δυσουρία . *Cr.* 5. 52. 3. *E* 6. 7. 2. *M. Aldobr. P. N.* 158

DISTACCAMENTO . Il distaccare , o L' esser distaccato . *Lat. avulsio . Gr.* ἀποσπασμα . *Sagg. nat. esp.* 135.

DISTACCANZA . V. A. Distaccamento . *Lat. avulsio , disjunctio . Gr.* διαζευξις . *Libr. Similit.*

DISTACCARE . Staccare . *Lat. avellere , disjungere , separare . Gr.* ἀποσπᾶν , χωρίζειν , διαιρεῖν . *Sagg. nat. esp.* 136.

§. Per metaf. *Salv. dial. amic.* 54.

DISTACCATURA . Distaccanza , Distaccamento , Staccamento . *Lat. avulsio , disjunctio . Libr. cur. malatt.*

DISTAGLIARE . Dividere , Separare , e Quel , che i mattematici dicono Intersecare . *Lat. dividere , intersecare . Gr.* διατέμνειν . *Libr. Astrol.*

Di-

DISTAGLIATO. Add. da Diſtagliare. *Lat. diſſectus. Gr.* διαχιθείς.

DISTAGLIATURA. Il diſtagliare, Diviſione, Separazione. *Lat. diviſio, ſeparatio, inciſio. Gr.* διαιρεσις, τμῆσις.

§. Per Intaccatura. *Lat. inciſura. Libr. Aſtrol.*

DISTANTE. Add. Lontano, Diſcoſto. *Lat. diſtans. Gr.* διεχὼς. *Dant. Purg.* 29. E *Par.* 4. *Bocc. g.* 6. *f.* 13.

DISTANZA, e DISTANZIA. Quello ſpazio, che è tra l' un luogo, e l' altro, o tra una coſa, e l' altra. *Lat. diſtantia, intervallum, intercapedo. Gr.* διάςημα, διαχώρημα. *Dant. Inf.* 26. E *Purg.* 29. E *Par.* 7. *Bocc. nov.* 34. 6. E *nov.* 38. 10.

DISTARE. V. L. Eſsere, o Star lontano, o diſcoſto. *Lat. diſtare. Gr.* ἀπέχειν. *Dant. Purg.* 33. *Amet.* 38. *Fir. Aſ.* 168.

DISTASARE. Contrario di Intaſare; Schiudere, Sturare. *Lat. recludere, aperire. Red. leſt.* 1. 354.

DI STATE. Poſto avverbialm. vale In tempo di ſtate. *Lat. æſtivo tempore. Bocc. nov.* 55. 5. *Bern. rim.* 1.

DISTEMPERAMENTO. Stemperamento. *Lat. intemperies. Gr.* ἀκρασία. *Varch. Lez.* 492.

§. Per Iſmoderatezza, Immoderatezza, Soprabbondanza, Eccesso. *Lat. immoderatio. Gr.* ἀμετρία. *Amm. ant.* 7. 2. 8. *Teſ. Br.* 2. 33.

DISTEMPERANZA. Stemperamento, Diſſoluzione. *Lat. violentia. Gr.* βία. *Cr.* 2. 21. 7. E 5. 1. 10. E 6. 130. 2.

§. Per Intemperanza. *Lat. intemperantia. Gr.* ἀκολαςία. *Amm. ant.* 24. 4. 12. E 25. 8. 2. *Franc. Sacch. Op. div. Valer. Maſſ.*

DISTEMPERARE, e per ſincopa DISTEMPRARE. Stemperare, Diſfare; e ſi uſa nell' att. e nel neutr. paſſ. *Lat. diſſolvere. Gr.* ἀπολύειν. *M. Aldobr. Tratt. ſegr. coſ. donn. Sagg. nat. eſp.* 112.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 13. 2. *Bemb. rim.* 35. E 48. E 67.

DISTEMPERATAMENTE. Avverb. Con diſtemperamento, Stemperatamente, Smoderatamente. *Lat. immane, exuberanter. Gr.* σφόδρα. *Cr.* 1. 2. 1. *Amm. ant.* 35. 3. 4.

DISTEMPERATO. Add. da Diſtemperare. *Lat. ſolutus. Gr.* τηκτὸς. *M. Aldobr. Tratt. ſegr. coſ. donn.*

§. I. Per Intemperato, Smoderato. *Lat. immoderatus. Gr.* ἄμετρος. *Albert.* 30. *Cr.* 2. 16. 5.

§. II. Per Incontinente. *Varch. Lez.* 335.

DISTENDERE. Allargare, o Allungare una coſa riſtretta, o raccolta inſieme, o raggricchiata; ſi uſa nella ſignific. att. e bene ſpeſſo nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat. extendere, expandere. Gr.* ἐκτείνειν, ἀναπετάννυειν. *Dant. Purg.* 23. *Bocc. nov.* 11. 7. E *nov.* 78. 11.

§. I. Per Comporre, o Spiegare i concetti dell' animo colla ſcrittura. *Lat. conſcribere. Gr.* συγγράφειν. *Lab.* 342. *Laſc. Spir.* 5. 3. *Galat.* 67.

§. II. Per Allargarſi, Dilatarſi, Spargerſi. *Lat. ſe explicare. Gr.* ἀναπτύσσεσθαι. *Cron. Morell.* 238. *M. V.* 2. 16. *Mor. S. Greg.* 14. 4. *Stor. Eur.* 2. 35.

§. III. Per Dilatare il diſiderio. *Lat. progredi. Gr.* προχωρεῖν. *Fr. Giord. Pred. D.*

§. IV. Per Favellare a lungo, Allungarſi in parole, Eſſer largo nel ragionare. *Lat. pluribus perſequi. Gr.* διὰ πλειόνων ἐξηγεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 8. E *nov.* 17. 1. E *nov.* 19. 11. E *nov.* 46. 14.

§. V. Diſtendere, per Allentare. *Lat. remittere, laxare. Gr.* ἀνιέναι. *Dant. Purg.* 16. E *rim.* 22.

§. VI. In att. ſignific. per Uccidere alcuno, ma in modo baſſo. *Lat. proſternere, occidere. Gr.* φονεύειν, ἀναιρεῖν. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 295.

§. VII. Diſtenderſi quanto il lenzuolo è lungo. v. LENZUOLO §.

DISTENDIMENTO. Il diſtendere. *Lat. diſtenſio, extenſio. Gr.* διάτασις. *Coll. Ab. Iſac* 7.

§. I. Figuratam. per Rilaſſamento, Svagamento. *Teol. Miſt.*

§. II. Per Allungamento, Prolungamento. *Volg. Meſ.*

DISTENERE. Ritenere, Tener con violenza. *Lat. diſtinere, detinere. Gr.* ἐπέχειν. *Stor. Piſt.* 163. *Amm. ant.* 9. 8. 26. *Libr. Mett. Albert.* 35. *Rim. ant. Guitt.* 93.

DISTENIMENTO. Il diſtenere. *Lat. detentio. Gr.* ἐποχή. *Stat. Merc.*

§. Per lo Soprattenere, e Sopraſſedere. *Tav. Dic.*

DISTENITRICE Verbal. femm. di Diſtenere. *Guitt. lett.* 18.

DISTENSIONE. Eſtenſione, Allargamento. *Lat. extenſio, expanſio. Gr.* διάτασις, πίτασμα. *Fr. Giord. Pred.*

DISTERMINARE. Levar via, Mandare in perdizione, Eſterminare, che anche diciamo Sperperare. *Lat. exterminare. Gr.* ἀπολλῶν. *Com. Inf.* 4. *S. Ag. C. D.*

DISTESA. Eſtenſione, Diſtendimento. *Lat. extenſio. Gr.* διάτασις. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. I. A diſteſa, o Alla diſteſa, uſato avverbialm. vale lo ſteſſo, che A dilungo, Continuatamente. *Lat. continenter. Gr.* συνεχῶς. *F. V.* 11. 98. *Paſſ.* 26. *Filoc.* 2. 281. *Bern. Orl.* 1. 35. 45.

§. II. Alla diſteſa, vale anche Diſteſamente, Diſtintamente. *Lat. diſtincte & fuſe. Gr.* διορισμένως, χύδην. *Reſor. Tull.*

DISTESAMENTE. Avverb. Alla diſteſa, Minutamente, Lungamente. *Lat. ſingillatim, fuſe, copioſe. Gr.* ἀκριβῶς. *Bocc. nov.* 94. 7. *Lab.* 217. *G. V.* 10. 59. 9.

DISTESISSIMO. Superl. di Diſteſo. *Lat. ampliſſimus, maximè extenſus. Gr.* εὐρύτατος. *Viv. diſc. Arn.* 23.

DISTESO. Sust. Norma data in iſcritto di fare, o di dire checchè ſia, Scrittura. *Lat. formula. Gr.* τύπος. *Malm.* 9. 42.

DISTESO. Add. da Diſtendere. *Lat. extenſus, explicatus, proſtratus. Gr.* ἐκτεταδώς, ἀνατετυκτός. *Bocc. nov.* 21. 17. *E vit. Dant.* 260. *Dant. Inf.* 12. *E Purg.* 19. *E Par.* 11.

§. Per Grande, Spazioſo. *Dant. Par.* 1. *Coll. SS. Pad.*

DISTESO. Avverb. Diſteſamente, Alla diſteſa. *Lat. recta, continenter. Gr.* εὐθὺς, συνεχῶς. *Bern. Orl.* 1. 6. 64.

DISTICO. V. G. Due verſi. *Lat. diſtichum. Gr.* δίςιχον. *Varch. Lez.* 619.

DISTILLAMENTO. Il diſtillare. *Lat. diſtillatio. Gr.* ἀπόςαξις. *Sagg. nat. eſp.* 231.

DISTILLANTE. Che diſtilla. *Lat. diſtillans. Gr.* ἀποςάζων. *Cr.* 2. 23. 24.

DISTILLARE. Stillare. *Lat. ſtillare, diſtillare. Gr.* ἀποςάζω. *Cr.* 1. 4. 35. *Lab.* 194.

§. I. Per Mandire, o Uſcir fuori a poco a poco, e talora abbondantemente; e in queſto ſignific. talora è per metaf. e ſi uſa anche neutr. e neutr. paſſ. *Lat. guttatim effundere, vel effluere, ſtillare. Gr.* ςάζειν. *Petr. canz.* 13. 2. *E ſon.* 204. *Med. arb. er. Dant. Inf.* 23. *E Purg.* 15. *E Par.* 7. *Buti. ivi. Cr.* 5. 1. 23. *Varch. Lez.* 482.

§. II. Pur per metaf. vale Giudicare, Intendere, Conſiderare. *Lat. meditari. Gr.* μελετᾶν. *Franc. Sacch. rim.*

§. III. Per Infondere. *Dant. Par.* 25.

DISTILLATO. Add. da Diſtillare. *Lat. diſtillatus. Gr.* ἐςαλαγμένος. *Sagg. nat. eſp.* 164. *E* 236. *Borgh. Rip.* 134.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 1. 1. 3.

DISTILLATORE. Colui, che diſtilla. *Lat. diſtillans. Gr.* ἀποςάζων. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

DISTILLAZIONE. Stillazione. *Lat. diſtillatio. Gr.* ςαλαγμός. *Cr.* 1. 4. 6. *Ouid. G. Com. Inf.* 29.

DISTINGUERE. Sceverare, Separare, Far differente, Diſcernere. *Lat. diſtinguere, diſcernere. Gr.* διακρίνειν. *Dant. Par.* 2. *E Conv.* 101. *Bocc. nov.* 31. 20. *E nov.* 65. 3. *Petr. ſon.* 9. *E cap.* 10.

§. Per Minutamente conſiderare. *Lat. perpendere, attente conſiderare. Bocc. nov.* 41. 6.

DISTINO. Deſtino. *Lat. fatum, ſors. Gr.* εἱμαρμένη. *G. V.* 11. 126. 4. *E cap.* 131. 6. *Cron. Morell.* 253.

DISTINTAMENTE. Avverb. Con diſtinzione, Partitamente. *Lat. diſtincte, ſingillatim. Gr.* διορισμένως, καθ' ἕκαςον. *Bocc. nov.* 15. 15. *E nov.* 48. 16. *G. V.* 4. 22. 3. *Cavalc. med. cuor.*

DISTINTIVA. Diſtinzione. *Lat. diſtinctio. Gr.* διορισμός. *Buti. Inf.* 1.

DISTINTIVO. Segno, o Nota, onde ſi diſtingue. *Lat. nota. Gr.* χαρακτήρ. *Segn. Mann. Genn.* 31. 1.

DISTINTO. Add. da Diſtinguere. *Lat. diſtinctus, ſeparatus. Gr.* διορισθείς, χωρισθείς. *Sagg. nat. eſp.* 261. *Red. Inſ.* 144. *E conſ.* 1. 140.

§. Per Diviſato. *Dant. Purg.* 29.

DISTINZIONE. Separazione delle coſe ſecondo le ſue proprietà, o per altra cagione conceputa dallo 'ntelletto; Il diſtinguere. *Lat. diſtinctio. Gr.* διορισμός. *Dant. Par.* 2. *Bocc. introd.* 35. *Caſ. lett.* 70.

DI-

DISTIRPARE. Eſtirpare. *Lat. extirpare, evellere. Gr.* ἀποῤῥίζειν. *Albert.* 2. 6.

DISTOGLIERE. v. DISTORRE.

DISTOGLITORE. Colui, che diſtoglie. *Lat. qui abdutit, avocat, avertit. Gr.* ὁ ἀποτρέπων. *Libr. Pred.*

DISTORCERE. Storcere. *Lat. diſtorquere. Gr.* στρεβλοῦν. *Dant. Inf.* 17.

§. E neutr. paſſ. *Dant. Inf.* 23.

DISTORNARE. Stornare, Svolgere, Diſtorre, e ſi uſa oltre al ſignific. act. anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat. dimovere. Gr.* ἀποτρέπειν. *Sen. Piſt. Liv. M. Petr. ſon.* 23. *Caſ. ſon.* 56. *Taſſ. Ger.* 17. 26.

DISTORNO. V. A. Contrarietà. *Lat. contrarium. Gr.* ἐναντίωσις. *Franc. Barb.* 85. 16.

DISTORRE, e DISTOGLIERE. Rimuovere dal proponimento, Storre. *Lat. ab opinione removere, debortari, avocare, avertere. Gr.* ἀποτρέπειν, μεταπείθειν, ἀποκαλεῖν. *Varch. ſtor.* 9. 239. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 313. *Bern. Orl.* 2. 13. 26. *Alam. Gir.* 12. 12.

DISTORTO. Add. Storto. *Lat. diſtortus. Gr.* διεστραμμένος. *Sen. Piſt. Dant. Purg.* 19. *Petr. canz.* 8. 2.

§. Per metaf. vale Illecito, Ingiuſto. *Lat. pravus. Gr.* πονηρός. *Paſs.* 292. *Cavalc. Frutt. ling. Franc. Barb.* 235. 2.

DISTRAERE. v. DISTRARRE.

DI STRAFORO. Poſto avverbialm. vale Alla coperta. *Lat. clam, furtim, inopinatè. Gr.* κρύφα, λαθρα, ἀπροσδοκήτως. *Bern. Orl.* 1. 8. 14. *Fir. rim.* 127. *Barſ. Ben. rim.*

DISTRAGGERE. v. DISTRARRE.

DISTRAIMENTO. Diſtrazione. *Lat. animi avocatio. Gr.* ἡ ἀποτροπή. *Libr. Pred. Coll. Ab. Iſac* 17.

DISTRANO. Poſto in vece d' aggiunto co' verbi Eſſere, o Parere, o ſimili, vale lo ſteſſo, che Eſsere, o Parere ſtrano. *Lat. moleſtum eſſe, grave eſſe. Rim ant. M. Cin.*

DISTRARRE, DISTRAERE, e DISTRAGGERE. Diviare, Storre. *Lat. avertere, avocare. Gr.* ἀποτρέπειν, ἀποκαλεῖν. *Fr. Giord. Pred. Cavalc. diſc. ſpir. Vit. SS. Pad.* 1. 159. *Sanhazz. Arc. proſ.* 7.

DISTRATTO. Add. da Diſtrarre. *Lat. diſtractus, avocatus. Gr.* ἀποτραπείς. *Coll. Ab. Iſac* 28. *Buon. Fior.* 3. 4. 14. *Sagg. nat. eſp.* 114.

DISTRAZIONE. Il diſtrarre, Diviamento, Svagamento. *Lat. animi avocatio. Gr.* ἀποτροπὴ τῦ νῦ. *Cavalc. Frutt. ling. S. Ag. C. D.*

DISTRETTA. Il diſtrignere, Stretta, Neceſſità. *Lat. neceſſitas, anguſtia. Gr.* ἀνάγκη, στενοχωρία. *G. V.* 9. 159. 1. E 10. 100. 4. *Dant. Purg.* 4.

DISTRETTAMENTE. Avverb. Eſpreſſamente, Rigoroſamente, In modo diſtretto. *Lat. diſtrictè, rigidè, ſeverè. Gr.* ἀκριβῶς. *Fr. Giord. Pred. S. Cavalc. Specch. cr. Amm. ant.* 14. 2. 4.

DISTRETTEZZA. Rigore, Severità. *Lat. ſeveritas. Gr.* σκληρότης. *Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 2. 9. 7.

DISTRETTO. Suſt. Tutto quello, che per ragion di guerra, o per altra cagione è aggiunto al vecchio territorio, e contado; e ſi prende ancora aſsolutamente per Contado. *Lat. territorium, agri conterminus. Gr.* ἀγρὸς, χωρίον. *G. V.* 6. 7. 1. E 11. 1. 12. *M. V.* 10. 47. *Cron. Morell.* 357. *Nov. ant.* 21. 1. *Bern. Orl.* 2. 19. 58.

DISTRETTO. Add. Serrato, Pigiato. *Lat. preſſus. Gr.* πιεσὸς. *Cr.* 4. 19. 3.

§. I. E per metaf. vale Stretto, Anguſtiato. *Lat. diſtrictus, preſſus, anguſtiis preſſus. Gr.* στενοχωρηθὲς. *Bocc. canz.* 7. 1. *Dant. Purg.* 6.

§. II. Per Rigoroſo. *Lat. ſeverus. Gr.* ἀκριβὴς. *Cavalc. med. cuor. Serm. S. Ag.* 29.

§. III. Amico diſtretto, vale Intrinſeco. *Lat. intimus. Gr.* οἰκειότατος. *G. V.* 10. 87. 4.

§. IV. Diſtretto di ſangue, vale Conſanguineo. *Lat. conſanguineus, ſanguine coniunctus, propinquus. Gr.* συγγενὴς. *Virg. M.*

DISTRETTUALE. Add Del diſtretto. *Lat. eiuſdem territorii accola. Gr.* περίοικος. *G. V.* 9. 176. 1. E *cap.* 244. 2. *M. V.* 9. 113. *Cron. Morell.* 337.

DISTRIBUIMENTO. Il diſtribuire, Diſtribuzione. *Lat. diſtributio. Gr.* διανομὴ. *M. Aldobr.*

DISTRIBUIRE. Dare a ciaſchedun la ſua rata, Diſpenſare, Compartire; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. diſtribuere, partiri, diſpenſare. Gr.* διανέμειν, μερίζειν,

ρίζειν, διαιρεῖν. *Dant. Inf.* 8. *Lab.* 185. *G. V.* 12. 8. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Guid. G.*

DISTRIBUITO. Add. da Diſtribuire. *Lat. diſtributus, partitus, diſpenſatus. Gr.* μεριδάς, οἰκονομηθάς. *Libr. cur. malatt. S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 5. 5. 2.

DISTRIBUITORE, e DISTRIBUTORE. Colui, che diſtribuiſce. *Lat. diſtributor, diſpenſator. Gr.* μεριςής, οἰκονόμος. *Vit. SS. Pad.* 2. 215. *Dant. Conv.* 204. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 21. 15.

DISTRIBUTIVAMENTE. Avverb. Con diſtribuzione, Con compartimento, per lo più, giuſto. *Lat. partitè. Gr.* μεμερισμένως. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 2. 4. 24. E 4. 1. 9.

DISTRIBUTIVO. Add. Aggiunto di giuſtizia, Che diſtribuiſce i premj, e le pene egualmente ſecondo il merito. *Lat. diſtributivus. Gr.* μεριςικός. *Circ. Gell.* 9. 214. *Salv. dial. amic.* 71.

DISTRIBUTO. Add. Diſtribuito. *Lat. diſtributus. Gr.* μεριθάς. *Dant. Purg.* 15. E *Par.* 2.

DISTRIBUTORE. v. DISTRIBUITORE.

DISTRIBUZIONCELLA. Dim. di Diſtribuzione. *Lat. modica diſtributio. Gr.* μικρὰ διανομή. *Libr. Pred.*

DISTRIBUZIONE. Il diſtribuire. *Lat. diſtributio. Gr.* διανομή. *Eſp. Salm. Mor. S. Greg.*

§. Talora la prendiamo per una Rata della coſa diſtribuita. *Lat. portio. Gr.* μερίς. *Maeſtruzz.* 2. 54. *Eſp. Pat. Noſſ.*

DISTRIGARE. Strigare, Dichiarare. *Lat. explicare, enucleare. Gr.* διλεῦν, σαφηνίζειν. *Dant. Conv.* 68.

§. Per Diſciogliere. *Buon. Fier.* 5. 1. 2.

DISTRIGATO. Add. da Diſtrigare. *Lat. explicatus. Buon. Fier.* 4. 4. 5.

DISTRIGNERE, e DISTRINGERE. Strettamente ſtrignere. *Lat. conſtringere. Gr.* συνφίγγειν. *Petr. canz.* 18. 4. E 24. 6.

§. I. Per metaf. *Lat. premere. Gr.* πιέζειν. *Liv. M. G. V.* 9. 244. 1. *Legg. Inv. er. S. B.*

§. II. Per Comprendere, Contenere. *Lat. continere, circumplecti. Gr.* χωρεῖν, περιλάμβανειν. *Com. Inf.* 4.

DISTRIGNIMENTO, e DISTRINGIMENTO. Il diſtrignere, Strettezza. *Lat. ſeveritas, rigor, anguſtia. Gr.* σκληρότης, στενοχωρία. *Gr. S. Gir.* 2. *Coll. SS Pad. Rim. ant. P. N.*

DISTRINGERE. v. DISTRIGNERE.

DISTRINGIMENTO. v. DISTRIGNIMENTO.

DISTRUGGERE. Struggere, Diſfare, Ridurre al niente, Conſumare. *Lat. deſtruere, diruere, evertere. Gr.* λυμαίνεθαι, ἀναιρεῖν, ἐκπορθεῖν. *G. V.* 1. 12. 1. E 9. 216. 1. *Paſſ.* 244. *M. Aldobr. P. N.* 92. *Dant. Purg.* 11. E 16. *Petr. ſon.* 43. E *cap.* 2.

§. I. Per metaf. in ſignific. neutr. paſſ. vale Liquefarſi. *Lat. tabeſcere, liqueſcere. Gr.* τήκεθαι. *Dant. rim.* 17.

§. II. Per Privare, Deporre. *Lat. privare. Pecor. g.* 18. *nov.* 1.

DISTRUGGIMENTO. Il diſtruggere. *Lat. everſio, deſtructio. Gr.* ἀνατροπή, καθαίρεσις. *G. V.* 6. 83. 5. *Tav. Dicer. G. S. Dittam.* 1. 28. E 2. 18.

DISTRUGGITIVO. Add. Atto a diſtruggere. *Lat. deſtruendi vim habens. Gr.* ἀναιρετικός. *Car. lett.* 1. 154.

DISTRUGGITORE. Che diſtrugge. *Lat. everſor, deſtructor. Gr.* ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. *Teſ. Br.* 7. 49. *Dant. Inf.* 22. *M. V.* 9. 1.

DISTRUGGITRICE. Femm. di Diſtruggitore. *Lat. qua deſtruit. Gr. ἡ* ἀναιροῦσα. *Fr. Giord. Pred. R. Dant. vit. nuov.* 14.

DISTRUTTISSIMO. Superl. di Diſtrutto. *Lat. maxime deſolatus, perquam deſertus. Guicc. ſtor.* 9. 406.

DISTRUTTIVO. Add. Atto a diſtruggere. *Lat. deſtruendi vi praditus. Gr.* ἀναιρετικός. *Com. Inf.* 13.

DISTRUTTO. Add. da Diſtruggere. *Lat. deſtructus, perditus. Gr.* λυμανθείς, ἀλλύμενος. *Dant. Inf.* 9. *Buſ. ivi. Dant. Par.* 2. *Segn. ſtor.* 11. 281.

§. Per Liquefatto. *Lat. ſolutus. Libr. cur. malatt.*

DISTRUTTORE. Diſtruggitore. *Lat. everſor, deſtructor. Gr.* ἀνατροπεύς, καθαιρέτης. *Sen. Declam. S. Ag. C. D. Buſ. Franc. Sacch. rim.*

DISTRUZIONE. Il diſtruggere, Rovina, Diſfacimento. *Lat. everſio, deſtructio, ruina. Gr.* ἀνατροπή, κα-

θαι-

θώρσις. *Teſ. Br.* 1. 17. *Segn. ſtor.* 9. 239. E 11. 282.

DISTURARE. Sturare. *Lat. reſerare, recludere.* *Gr.* ἀνακλαίειν. *M. Aldobr. P. N.* 131. E 132.

DISTURBAMENTO. Il diſturbare. *Lat. perturbatio.* *Gr.* ταραχή. *Filoc.* 7. 322. *Liv. dec.* 1. *Laſc. Geloſ.* 1. 2.

DISTURBANZA. Diſturbamento. *Lat. perturbatio.* *Gr.* ταραχή. *Liv. M. Rim. ant. P. N.*

DISTURBARE. Sturbare. *Lat. perturbare, impedire.* *Gr.* ταράττειν, θορυβᾶν. *Fiamm.* 6. 19. *Fir. Aſ.* 120.

DISTURBATISSIMO. Superl. di Diſturbato. *Lat. vehementer perturbatus.* *Gr.* σφόδρα τεταραγμένος. *Filoc.* 7. 489.

DISTURBATO. Add. da Diſturbare. *Lat. perturbatus.* *Gr.* τεταραγμένος.

DISTURBO. Sturbo. *Lat. perturbatio, turba.* *Gr.* ταραχή. *Libr. Aſtrol. Buon. Fier.* 4. 4. 12. *Red. leti.* 1. 338.

DI SU'. Lo ſteſſo, che Di ſopra; e ſi pone avverbialm. e talora in forza di prepoſizione. *Lat. ſuper, ſuperne.* *Gr.* ἄνω, ἄνωθεν. *Dant. Inf.* 5. E *Par.* 23. E 25. *Petr. canz.* 21. 4. *Bocc. nov.* 30. 11. *G. V.* 6. 58. 1. E *cap.* 79. 3. E 12. 3. 6.

§. E in forza di nome *Dant. Inf.* 19.

DISVALENTE. Che poco vale, Vile. *Lat. vilis.* *Guiſt. leti.* 10.

DISVALERE. Contrario di Valere. Nuocere. *Lat. nocere.* *Gr.* βλάπτειν. *Franc. Barb.* 182. 21. E 247. 17. *Guiſt. leti.* 25.

DISVALORE. Contrario di Valore. *Lat. vilitas.* *Guiſt. leti.* 19. E 25.

DISVANTAGGIO. Lo ſteſſo, che Svantaggio. *Lat. incommodum.* *Gr.* βλάβη. *Stor. Eur.* 2. 43.

DISVARIAMENTO. Il diſvariare. *Lat. variatio, diverſitas, diſcrimen.* *Gr.* διαφορά. *Libr. Aſtrol.*

DISVARIARE. Svariare. *Lat. differre, diſcrepare.* *Gr.* διαφωνεῖν, διαφέρειν. *Libr. Aſtrol. Franc. Sacch. rim.* 66.

DISVARIATO. Add. da Diſvariare; Vario, Diverſo. *Libr. Aſt.* 3. E 22.

DISVARIO. Svario. *Lat. diſcrimen, diverſitas.* *Gr.* διαφορά. *Fr. Giord. Pred.*

DISUBBIDENTE, e DISUBBIDIENTE. Che non ubbidiſce. *Lat. non obediens, imperium detrectans, contumax.* *Gr.* ἀπειθής, δυσπαθής. *Bocc. nov.* 60. 7. *G. V.* 9. 342. 2. *Maeſtruzz.* 2. 35.

DISUBBIDIENTEMENTE. Avverb. Con diſubbidienza. *Lat. nec obedienter.* *Gr.* δυσπαθῶς. *S. Ag. C. D.*

DISUBBIDIENZA, e DISUBBIDIENZIA. Il diſubbidire, Traſgreſſione. *Lat. contumacia.* *Gr.* ἀπείθεια. *Lab.* 163. *Buc. Maeſtruzz.* 2. 2. E 2. 5. 1. *Dav. Scism.* 90.

DISUBBIDIRE. Traſgredire, Non ubbidire. *Lat. imperium detrectare, renuere, non obtemperare.* *Gr.* ἀπειθεῖν. *Bocc. nov.* 23. 22. *Dant. Par.* 7. *Paſſ.* 6.

DI SUBITO. Poſto avverbialm. lo ſteſſo, che Subito, Toſtamente, In un tratto. *Lat. ſtatim, confeſtim, ſubito, extemplo.* *Gr.* ἐξαίφνης, εὐθύς. *Bocc. nov.* 5 4. *Nov. ant.* 59. 1. *Petr. ſon.* 52. *Paſſ.* 62. E 340. *Albert.* 28. *Stor. Eur.* 109. 5.

DISUDIRE. Fare, o Far conto di non avere udito. *Teſoretti. Br.* 25. *Varch. Suoc.* 5. 1.

DISVEGLIARE. Svegliare. *Lat. e ſomno excitare.* *Gr.* ἐξυπνίζειν. *Dant. vit. nuov.* 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 9.

DISVEGLIERE. v. DISVERRE.

DISVELARE. Svelare. *Lat. develare, detegere.* *Gr.* ἀποκαλύπτειν. *Dant. Purg.* 31. E *rim.* 44. *Dittam.* 4. 8.

DISVELATO. Add. da Diſvelare. *Lat. detectus, nudus, apertus.* *Gr.* ἀποκεκαλυμμένος. *Guar. Paſt. fid.* 5. 1.

DISVELATORE. Colui, che diſvela, Diſcopritore. *Lat. detector.* *Gr.* ὁ ἀποκαλύπτων. *Carl. Fior.* 146.

DISVELLERE. v. DISVERRE.

DISVENIRE. Venir meno, Mancare, Conſumarſi. *Lat. deficere.* *Gr.* ἐκλείπειν. *Rim. ant. Guiſt.* 92. *Fr Iac. T.* 6. 5. 23.

§. Per Indebolirſi, Affralirſi. *Lat. debilitari.* *Gr.* ἐξασθενίζεσθαι. *M. Aldobr.*

DISVENTURA. Sventura, Diſavventura. *Lat. calamitas, infortunium.* *Gr.* συμφορά, δυσχία. *Franc. Barb.* 368. 11. *Buon. Fier.* 3. 5. 5. E 5. 5. 6.

DISVENTURATAMENTE. Avverb. Sventuratamente. *Lat. infeliciter, infortunate.* *Gr.* ἀτυχῶς, δυσχῶς. *M. V.* 1. 81.

DISVENTURATO. Add. Sventurato.

Lat.

Lat. infelix. Gr. δυσχὴν. Ovid. Piſt. 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 7.

DISVERGINAMENTO. Sverginamento. *Lat. devirginatio. Gr. διαπαρθένευσις. Com. Purg.* 22.

DISVERGINARE. Sverginare. *Lat. devirginare. Gr διαπαρθενεύειν.*

§. Per metaf. vale Profanare. *Lat. profanare. Gr. βεβηλῶν. Com Inf.* 7.

DISVERRE, DISVEGLIERE, e DISVELLERE. Sverre. *Lat. evellere. Gr. ἀποσπᾶν. Dant. Inf.* 13. *Mor. S. Greg.* 8. 2. *Buon. Fier.* 2. 1. 11.

DISVESTIRE. Sveſtire, Spogliare. *Lat. exuere. Gr. ἀποδύειν. Nov. ant.* 61. 1.

§. Per metaf. vale Privato, Fatto rimaner ſenza. *Dant. Par.* 1. *But.*

DISVEZZARE. Diſuſare. *Lat. deſuefacere. Gr. ἀποθίζειν. But. Purg.* 10.

§. Per Divezzare. *Libr. cur. malatt.*

DISVEZZATO. Add. da Diſvezzare. *Libr. cur. malatt.*

DISUGGELLARE. Levare il ſuggello; Aprire, Diſſuggellare. *Lat. reſignare. Gr. ἀνασφραγίζειν.*

DISUGGELLATO. Add. da Diſuggellare; Diſuggellato; Contrario di Suggellato. *Lat. reſignatus. Gr. ἀνασφραγισθὲς. Ambr. Bern.* 1. 2.

DISUGGUAGLIANZA, e DISUGUAGLIANZA. Aſtratto di Diſuguale. *Lat. inaequalitas. Gr. ἀνισότης. Mor. S. Greg. Sagg. nat. eſp.* 7. E 22.

DISUGUALE. Add. Contrario di Eguale. *Lat. inaequalis, diſpar. Gr. ἄνισος, ἀνώμαλος. Cr.* 7. 2. 2. *Coll. SS. Pad.*

DISUGUALITA', DISUGUALITADE, e DISUGUALITATE. Diſuguaglianza. *Lat. inaequalitas. Gr. ἀνισότης. Tac. Dav. ann.* 3. 65.

DISVIAMENTO. Il diſviare, o Il diſviarſi. *Lat. aberratio. Gr. ἀποπλάνησις, ἀπαγωγή. Paſſ.* 188.

DISVIANTE. Che diſvia. *Lat. aberrare faciens, depravans, corrumpens. Gr. ὁ διαφθείρων. Bocc. vit. Dant.* 254.

DISVIARE. Trarre della diritta, o della cominciata via; Traviare, Storre, Allontanare; ed oltre all' att. ſi adopera nella ſignificazione neutr. e neutr. paſſ. *Lat. dimovere, diſiungere, avocare, aberrare. Gr. ἀποστρέφειν, ἀποκαλεῖν, ἀποπλανᾶσθαι. Dant. Purg* 28 E *Conv.* 111. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Teſoretti. Er.* 29. *Pete. cap.* 9. *G. V.* 11. 100. 1. *Libr. Amor. M Aldobr. Cavalc. med. cuor. Taſſ. Ger.* 19 11.

DISVIATAMENTE. Avverb. Con diſviamento. *Lat. perdite. Gr. πονηρῶς. Fr. Giord Pred. R.*

DISVIATEZZA. Diſviamento. *Lat. aberratio, error Gr. ἀποπλάνησις, ἁμάρτημα. Fr. Giord. Pred. R.*

DISVIATO. Add. da Diſviare. *Lat. deviat. Gr. ἀποστρεφόμενος. Dant. Par.* 12. *Petr. ſon.* 281. E 313 *M. V.* 3. 6. *Sen. Piſt. S. Griſoſt.*

DISVIATORE. Che diſvia. *Lat. aberrare faciens, corrumpens, ſeducens. Gr. ὁ διαφθείρων. Fr. Giord. Pred.*

DISVIATRICE. Femm. di Diſviatore. *Lat. quae corrumpit. Gr. ἡ διαφθείρουσα. Lab.* 109.

DISVILUPPARE. Sviluppare; e ſi adopera nel ſentim. att. e nel neutr. paſſ. *Lat. extricare. Gr. ἐξελίττειν. Bocc. nov.* 57. 2.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 33. *But. ivi. Dant. Par.* 15. *But. ivi. Buon. Fier.* 3. 4 4.

DISVITICCHIARE. Contrario d' Aviticchiare. *Lat. explicare. Gr. ἀναπτύσσειν. Vit. S. Ant.*

§. Per metaf. *Lat. diſtinguere. Gr. διακρίνειν. Dant. Purg.* 10. *But. ivi.*

DISVIZIARE. Levare il vizio, Purgare. *Lat. purgare, vitium eluere, vitium ſubmovere. Gr. καθαίρειν. Com. Purg.* 13. *Cr.* 1. 4. 3.

DISUMANARE. Neutr. paſſ. Laſciar l' umanità. *Lat. efferari. Gr. θηριοῦσθαι. But. Par.* 1. 2. *Guar. paſt. fid.* 1. 1.

DISUMANATO. Add. da Diſumanare. *Lat. efferatus, ferus. Gr. θηριώδης. Fr. Giord. Pred.*

DISUMANO. Add. Inumano. *Lat. inhumanus. Gr. ἀπάνθρωπος, δυσάνθρωπος. Com. Par.* 17.

DISUNARE. Togliere l' unità, Separare. *Dant. Par.* 13. *But. ivi.*

DISUNIONE. Diſcordia. *Lat. diſcordia. Segr. Fior. diſc.* 2. 25.

DISUNIRE. Diſgiugnere, Separare; Contrario d' Unire; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. diſiungere, ſeparare. Guar. paſt. fid.* 5. 3. *Varch. Lez.* 422.

DISUNITO. Add. da Diſunire. *Lat. diſunctus, ſeparatus. Gr. διαστατὸς.*

Segr.

Segr. Fior. diſc. 2. 25. *Borgh. Veſc. Fior.* 470.

DISUNTO. Add. Contrario d' Unto.

§. E per metaf. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

DISVOGLIATO. Add. Svogliato. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

DISVOGLIERE. V. A. Svolgere. *Lat. evolvere. Gr.* ἀναπτύσσειν. *Franc. Barb.* 151. 12.

DISVOLERE. Ricuſare, Non voler più quel, che s' è voluto una volta. *Lat. renuere, recuſare. Gr.* ἀναινεῖσθαι. *Teſ. Br.* 7. 56. *Dant. Inf.* 2. *Petr. canz.* 24. 3. *G. V.* 12. 13. 4.

DISVOLGERE. Svolgere. *Lat. evolvere. Gr.* ἀναπτύσσειν. *Bocc. Com. Dant.*

DISVOLTO. Add. da Diſvolgere; Svolto. *Libr. Am.* 58.

DISURIA. V. G. L' orinare con difficoltà, e con dolore. *Lat. difficultas urinæ, lotium ſubſtillum. Gr.* δυσουρία. *Libr. cur. malatt.*

DISUSANZA, Contrario d' Uſanza; Mancamento d' uſo. *Lat. deſuetudo. Gr.* ἀνηθισμός. *Teſ. Br.* 8. 1. *Albert.* 29. *Saluſt. Iug. R.*

DISUSARE. Divezzare, Diſviare, Laſciar l' uſo. *Lat. deſuefacere. Gr.* ἀνηθίζειν. *Dant. Purg.* 19. *But. ivi. Taſſ. Ger.* 18. 67.

§. In ſignific. neutr. paſſ. *Lat. deſuefieri. Gr.* ἀνηθίζεσθαι. *M. V.* 6. 61. *Amm. ant.* 30. 5. 2.

DISUSATAMENTE. Avverb. Con modo diſuſato, Contro all' uſo. *Lat. inſolitè. Gr.* ἀσυνήθως. *S. Ag. C. D. Fior. S. Franc.* 4.

DISUSATISSIMAMENTE. Superl. di Diſuſatamente. *Lat. præter morem. Gr.* ἀσυνηθέστατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

DISUSATO. Add. da Diſuſare; Non avvezzo, Inſolito, Non uſato. *Lat. inſuetus, inſolitus. Gr.* ἀσυνήθης. *Bocc. nov.* 7. 2. *E vit. Dant.* 237. *Petr. ſon.* 40. *But. Amm. ant.* 11. 4. 3. *Saluſt. Iug. R. Fav. Eſop. Buon. Fier.* 2. 4. 30.

DISUSO. Diſuſanza. *Lat. deſuetudo. Gr.* ἀνηθισμός. *Tac. Dav. ann.* 3. 73.

DI SUSO. Lo ſteſſo, che Di ſu; e s' uſa nella medeſima guiſa. *Lat. ſuper, ſuperne. Dant. Conv.* 186.

DISUTILACCIO. Peggiorat. di Diſutile.

§. Per Diſadatto, e Cui non s' avvenga a far nulla. *Lat. ineptus, inſipidus. Gr.* ἄχρηστος, ἀνάρμοστος. *Fir. Aſ.* 209.

DISUTILE. Add. e vale Senza utilità, Inutile, Senza pro, Inetto; e talvolta Dannoſo. *Lat. inutilis, damnoſus. Gr.* ἄχρηστος. *G. V.* 1. 19. 6. *M. V.* 1. 37. *Maeſtruzz.* 2. 25. *Cavalc. Frutt. ling. Ster. Eur.* 1. 8. *E* 3. 52. *Bern. Orl.* 3. 1. 43. *Bellinc. ſon.* 134. *Mor. S. Greg. Red. conſ.* 1. 251.

DISUTILEMENTE. Avverb. Diſutilmente. *Lat inutiliter. Amm. ant.* 11. 6. 20.

DISUTILITA', DISUTILITADE, e DISUTILITATE. Inutilità. Danno. *Lat. inutilitas, iactura, damnum, detrimentum. Gr.* βλάβη, ζημία, συμφορά. *Albert.* 9. *E* 10.

DISUTILMENTE. Avverb. Senza utilità. *Lat. inutiliter. Gr.* ἀχρήστως. *Filoc.* 5. 262. *Coll. SS. Pad.*

DISUTOLE. V. A. Add. Diſutile. *Lat. inutilis. Gr.* ἄχρηστος. *Cr.* 12. 2. 2. *E num.* 3.

DI TAGLIO. Poſto avverbialm. vale Col taglio, Dalla banda del taglio. *Lat. caſim. Gr.* πλαγίως. *Nov. ant.* 92. 4.

DITALE. Dito, che ſi taglia dal guanto per diſeſa del dito, che abbia qualche malore. *Lat. digitale. Gr.* δακτυλήρα. *Matt. Franz. rim. burl.* 142. *Malm.* 5. 38.

§. Ditale, ſi dice anche l' Anello da cucire.

DI TANTO. Poſto avverbialm. Lo ſteſſo, che Tanto, Intanto. *Lat. tam, tanto. Gr.* τοσοῦτον, τοσοῦτῳ. *Sen. Piſt. Bocc. nov.* 79. 14. *Rim. ant. Fed. Imp.* 214.

DI TANTO IN TANTO. Poſto avverbialm. Ogni tanto tempo, Di quando in quando. *Lat. identidem. Gr.* αὖθις, καὶ αὖθις. *Segn. Mann. Marz.* 13. 5.

DITELLO, e nel numero del più DITELLA, e DITELLE. Aſcella. *Lat. axilla. Gr.* μασχάλη. *M. V.* 9. 14. *Bocc. invect.* 5. *E nov.* 60. 10. *Cron. Morell.* 280. *Cr.* 5. 17. 5. *Albert.* 37. *Pataff.* 7.

DI TEMPO IN TEMPO. Poſto avverbialm. Di quando in quando, Con qual-

qualche intermiſſione . *Lat. identidem . Gr.* αὖθις , καὶ αὖθις . *G. V.* 1. 44. 3. *E* 7. 79. 4. *Petr. canz.* 33. *Alam. Colt.* 1. 29.

DITENERE . Intertenere , Intrattenere , Trattenere , Tenere a bada . *Lat. detinere , remorari , retardare . Gr.* ἐπέχειν . *Sen. Piſt.*

§. Per Rattenere , Soſtenere . *Lat. retinere . Gr.* κατέχειν . *Guid. G. Stat. Merc.*

DITENITRICE . Verbal. femm. da Ditenere . *Guiſt. lett.* 18.

DITERMINARE . Por termine , Por fine , Decidere . *Lat. dirimere , decidere . Gr.* ἀποτίζειν , διαλύεσθαι . *Cem. Inf.* 7.

DITERMINATO . Add. da Diterminare . *Lat. ſtatus , præſtitutus . Gr.* προωρισμένος . *Bocc. nov.* 29. 10. *Alleg.* 306.

DITERMINAZIONE . Determinazione . *Varch. Lez.* 136.

DITESTAZIONE . Deteſtazione . *Lat. deteſtatio . Gr.* βδελυρία . *Sen. Piſt.* 117.

DITIRAMBICO . Add Di ditirambo . *Lat. dithyrambicus . Gr.* διθυραμβικός . *Red. annot. Ditir.* 138.

DITIRAMBO . Sorta di poeſía propriamente in onore di Bacco . *Lat. dithyrambus . Gr.* διθύραμβος . *Red. annot. Ditir.* 45. *E lett.* 1. 223. *Segn. Poet.* 278.

DITO , e nel numero del più DITI , e DITA . Uno de' cinque membretti , che derivano dalla mano , e dal piè . *Lat. digitus . Gr.* δάκτυλος . *Bocc. nov.* 11. 5. *E num.* 7. *Dant. Purg.* 5. *E Par.* 28. *Fir. Aſ.* 118. *Caſ. lett.* 73. *Red. eſp. nat.* 24.

§. I. Per Miſura della larghezza d'un dito . *M. V.* 8. 65. *Bern. Orl.* 3. 3. 12. *Tac. Dav. ann.* 12. 154. *Red. Ditir.* 36.

§. II. Per ſimilit. *Libr. Aſtrol.*

§. III. Moſtrare alcuno a dito , vale Dirizzare il dito , accennando verſo alcuno , che meriti d' eſſer notato ; e ſi piglia per lo più in cattiva parte . *Lat. digito monſtrare . Gr.* σημαλίζειν , δακτυλοδεικτῶν . *Bocc. nov.* 74. 15. *Petr. canz.* 22. 6 *E cap.* 12. *Vit. S. Gio: Bat. Com. Purg.* 13. *Rim. ant. inc.* 116. *Bern. Orl.* 2. 16. 48.

§. IV. Legarſela al dito , vale Imprimerſi bene alcuna coſa nella memoria . *Lat. alta mente reponere . Morg.* 22. 19. *Burch.* 2. 71. *Varch. Suoc.* 2. 1. *Libr. Son.* 7.

§. V. Legarſela , o Allacciarſela al dito , vale altresì Determinare di vendicarſi .

§. VI. Non ſapere quante dita ſi ha nelle mani , vale Non ſaper quello , che doverebbe ſapere ognuno . *Lat. ne tria quidem Stefichori novit . Gr.* οὔτε τὰ τρία στησιχόρου γινώσκει . *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 274.

§. VII. Non ardire , o Non potere alzare , o levare il dito , vale Vivere con timore , e non ardire di far però novità . *Lat. ne digitum quidem exerere poſſe . M. V.* 10. 59.

§. VIII. Avere alcuna coſa ſu per le dita , o ſu per le punte delle dita ; dicesi del Saperla beniſſimo . *Lat. in numerato habere . Varch. giuoc. Pitt. Malm.* 6. 9.

§. IX. Morderſi il dito di che che ſia , dicesi per lo più per Pentirſi con rabbia , e con dolore di non aver fatto checcheſſia ; e talora Minacciare di vendicarſi . *Lat. mordere labrum . Gr.* ὀδάξ ἐν χάλκει φύειν . *Bern. Orl.* 1. 20. 58. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *E* 4. 1. 1.

§. X. Toccare il ciel col dito , ſi dice dell' Ottenere coſa o reputata ſopra i ſuo' meriti , o fuor del ſuo credere , o oltre il ſuo deſiderio . *Lat. digito cœlum attingere . Morg.* 22. 192. *Red. Inſ.* 59. *Libr. Son.* 13.

§. XI. Leccarſene le dita ; vale Piacer ſommamente alcun cibo , e figuratam. checcheſſia . *Lat. digitos lingere . Gr.* καθεψίειν δακτύλους . *Bern. rim.* 1. 46. *E* 1. 57. *Ambr. Caſ.* 4. 5. *Morg.* 25. 317.

§. XII. In proverb. E' non ti toccherebbe a intignere un dito ſe tutto Arno correſſe broda ; e vale : Tu ſe' di così poco credito , da non valer la tua opinione ove vaglia la comune degli altri *Varch. Ercol.* 57.

§. XIII. Darſi del dito nell' occhio , vale Offendere ſe medeſimo *Dant. Conv.* 107.

DITOLA . Sorta di funghi . *Lat. coralloides , fungus ramoſus . Red. Inſ.* 107.

DITONO . Termine muſicale . *Lat. ditonus . Gr.* δίτονος . *Varch. giuoc. Pitt.*

DITRAPPAE. Rubare, Arrappare. *Lat. rapere, diripere. Gr. ἁρπάζειν. Libr. Dicer.*

DITRARRE. Torre, Uſurpare. *Lat. detrahere, auferre. Gr. ἁφαιρεῖν. G. V. 4 21. 2. E 11. 134. 4.*

DI TRATTO. Poſto avverbialm. vale Subitamente, In un ſubito. *Lat. illico, continuo. Gr. εὐθὺς. Cron. Morell. 248. Ciriff. Calv. 3. 76. Gell. Sport. 1. 2.*

§. Di primo tratto, vale Prontamente, Nel principio del negozio. *Cron. Morell.*

DI TRATTO IN TRATTO. Di quando in quando. *Lat. identidem. Gr. αὖθις, καὶ αὖθις. Segn. Mann. Febbr. 2. 4.*

DI TRAVERSO. Poſto avverbialm. vale Dalla banda traverſale, Traverſalmente. *Lat. obliquè, transversè. Gr. πλαγίως, παραβλὴν. Guid. G. Liv. dec. 3.*

§. Vale anche talora Dalla parte della larghezza. *Dant. Inf. 30.*

DITRAZIONE. Il ditrarre, Detrazione. *Lat. detractio. Gr. ἀφαίρεσις. G. V. 10. 161. 1.*

§. E Ditrazione, termine aſtrologico. *G. V. 12. 40. 45.*

DITRINCIARE. Minutamente tagliare. *Lat. minutatim dissecare. Gr. κατὰ λεπτὸν διασχίζειν. Tav. Rit.*

DI TROTTO. Poſto avverbialm. vale Con trotto. *Lat. * succussatim. Bern. Orl. 1. 5. 28.*

DITTAMO. Erba, delle virtù, e qualità della quale v. Mattiol. *Lat. dictamnum, dictamnus. Gr. δίκταμον, δίκταμνον. M. Aldobr. P. N. 165. Taſs. Ger. 11. 72. Ricett. Fior. 35.*

DITTARE. Dire, Dettare. *Lat. dicere. Gr. λέγειν. Petr. canz. 28. 1. Dant. Purg. 14.*

§. Per Comporre. *Lat. conscribere. Gr. συγγράφειν. G. V. 8. 10. 2. E 9. 135. 2.*

DITTATO. Suſt. Dettato. *Lat. scribendi ratio, stylus. Gr. στύλος. G. V. 9. 135. 4. E 12. 89. 2. Dant. rim. 5.*

DITTATORE. Lo ſteſſo, che Dettatore, Che detta. *Lat. dictator, qui dictat. Gr. ὑφηγητής. G. V. 8. 10. 2. E 11. 92. 3. Dant. Purg. 24. E vit. nuov. 31.*

DITTATORE. Nome di ſupremo grado nella repubblica Romana. *Lat. dictator, qui dictaturam gerit. Dittam. 1. 21.*

DITTATORIO. Add. Attenente al Dittatore, e alla autorità di eſſo. *Lat. dictatorius. Borgh. Col. Lat. 402.*

DITTATURA. Dignità del Dittatore. *Lat. dictatura. Bocc. lett. Pin. Roſſ. 273. Dav. Oraz. Coſ. I. 127.*

DITTONGARE. Ridurre a dittongo. *Tac. Dav. Poſt. 444.*

DITTONGO. Si dice l'Unione di due lettere vocali in un ſolo ſuono. *Lat. diphthongus, bivocalis. Gr. δίφθογγος. Salv. avvert. 1. 3. 17. Red. annot. Ditir. 2.*

DITURPARE. Lo ſteſſo, che Deturpare.

DI TUTTO PUNTO. Vale Compiutamente. v. PUNTO.

DIVA. Dea. *Lat. diva, dea. Gr. θεά. Dant. Par. 4. Petr. ſon. 20. E 125.*

§. Per Dama, o Innamorata. *Caſ. lett. 76.*

DIVAGAMENTO. Il divagare. *Lat. evagatio. Gr. ἀποπλάνησις. Segn. Mann. Apr. 17. 4.*

DIVAGARE. Andar vagando. *Lat. evagari. Gr. ἀποπλανᾶν.*

DIVALLAMENTO. Il divallare. *Lat. declinatio. Gr. ἔκκλισις. Teſ. Br. 2. 43.*

DIVALLARE. Andare a valle, Declinare, Scendere, Calare. *Lat. declinare, descendere. Gr. ἀποκλίνειν. Dant. Inf. 16. Liv. M.*

DIVAMPARE. Avvampare; e ſi uſa nel ſentim. att. e nel neutr. *Lat. ardere, conflagrare, comburere. Gr. καίεσθαι, πυρίζειν, ἐμπρήθειν. G. V. 2. 10. 2. Paſſ. 42. Franc. Sacch. rim.*

DI VANTAGGIO. Poſto avverbialm. vale Vantaggiatamente, Ottimamente. *Lat. abundanter, affluenter, insuper. Gr. ἔτι, καὶ ἔτι, ἁφθόνως. Tav. Rit. Franc. Sacch. nov. 149.*

DIVARIARE. Variare. *Lat. variare. Gr. ποικίλλειν. Geneſ. Lab. 175.*

DIVARIO. Varietà, Differenza. *Lat. differentia, varietas, discrimen. Gr. διαφορά, ἀνομοιότης, ποικιλία. Tac. Dav. ſtor. 3. 306. Bern. Orl. 3. 7. 54. Morg. 18. 138. Libr. Son. 59. Salv. Granch. 5. 3. Soder. Colt. 75.*

DIVASTAMENTO. Devaſtamento. *Lat. everſio, vaſtatio. Gr.* τοξήσεις, ἐρήμωσις. *Viv. diſc. Arn.* 31.

DIVASTAZIONE. Divaſtamento. *Viv. diſc. Arn.* 26.

DIVECCHIARE. Svecchiare, Rinnovare. *Lat. renovare, iterare. Gr.* ἀνανεῶν, καινοποιεῖν. *Buon. Fier.* 2. 1. 16.

DIVECCHIAMENTO. Il divecchiare. *Lat. renovatio. Buon. Fier.* 4. 2. 7.

DIVEDERE. Vedere, Moſtrare, Dimoſtrare. Ma non ſi uſa ſe non coſtruito col verbo Dare, come Dare a divedere. *Varch. Ercol.* 180.

DI VEDUTA. Poſto avverbialm. vale Avendo viſto. *Lat.* * *de viſu. Gr.* αὐτοψία. *Com. Inf. Pecor. g. ult. nov.* 2. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 8.

DIVEGLIERE, e DIVELLERE. Svellere, Sverre. *Lat. divellere, evellere. Gr.* ἀποτίλλειν, ἐξαιρεῖν. *G. V.* 11. 1. 3. *Bocc. nov.* 69. 17. *E lett. Pr. S. Ap.* 298. *Amet.* 88. *Declam. Quintil. C. Petr. canz.* 39. 2. *Mor. S. Greg. Cr.* 5. 19. 5. *Buon. Fier.* 3. 4. 10.

§. I. Per metaf. *Sen. Piſt. Coll. SS. Pad.*

§. II. Per Iſpiccarſi, Partirſi, Torſi via, neutr. paſſ. *Lat. divelli, diſjungi, abſtrahi. Gr.* ἀποτίλλεσθαι, ἀποστᾶσθαι. *Bocc. nov.* 60. 14. *Dant. Inf.* 34.

DIVELLIMENTO. Il divellere. *Lat. evulſio. Gr.* ἐξαίρεσις.

§. Per Convulſione. *Lat. convulſio. Gr.* σπασμός. *Coll. SS. Pad.*

DIVELTO. Suſt. Diceſi la Terra divelta, ed il Lavoro ſteſſo del diverre. *Lat. paſtinatio. Gr.* βωλοτροφία. *Dav. Colt.* 176. *Soder. Colt.* 7. *Vett. Colt.* 34.

DIVELTO. Add. da Divellere, e Diverre. *Lat. evulſus. Gr.* ἀποσπασθείς. *Amet.* 24. *Cr.* 2. 17. 8. *Coll. SS. Pad.*

§. Nel ſignific. del §. di Diverre. *Lat. paſtinatus. Gr.* ἐσκαμμένος. *Franc. Sacch. nov.* 177.

DI VENA. Poſto avverbialm. v. VENA §.

DIVENIRE. Diventare. *Lat. fieri, evadere. Gr.* γίνεσθαι. *Bocc. introd.* 7. *E* 31. *E nov.* 2. 5. *E nov.* 54. 4. *E nov.* 77. 62. *Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 18. 2. *Liv. M. Teſ. Br.* 1. 12.

§. I. Per Avvenire, Accadere. *Lat. accidere, evenire. Gr.* ἐκβαίνειν, συμβαίνειν. *Cavalc. med. cuor. Anim. ant.* 12. 2. 3.

§. II. Per Arrivare, Venire. *Lat. pervenire, venire. Gr.* παρήκειν. *Dant. Purg.* 3. *Bocc. vit. Dant.* 251. *Paſſ.* 70. *Mor. S. Greg.* 5. 9.

DIVENTARE. Farſi diverſo da quello, che s' era prima, variando nella ſuſtanza, o negli accidenti. *Lat. fieri, efficì, evadere. Gr.* γίνεσθαι. *Bocc. pr.* 8. *Amm. ant.* 3. 9. 5. *Dant. Purg.* 2. *E* 3. *Petr. canz.* 4. 3.

§. Diventar di mille colori, diceſi di Coloro, che per paura, o per altra paſſione cangiano il color del volto. *Lat. vehementer perturbari. Gr.* ἄκρως ταράττεσθαι.

DIVENTATO. Add. da Diventare. *Lat. factus, effectus. Gr.* γενόμενος. *Amet.* 4. *Bocc. nov.* 12. 11. *M. V.* 4. 15.

DIVENUTO. Add. da Divenire. *Lat. factus, effectus. Gr.* γενόμενος. *G. V.* 12. 22. 4. *Lab.* 52. *M. V.* 5. 13.

DI VER. v. DI VERSO §. II.

DI VERNO. Poſto avverbialm. vale In tempo d' inverno. *Lat. hyberno tempore. Bocc. nov.* 77. *tit.*

DI VERO. Poſto avverbialm. vale Veramente, In verità; Fermamente, Per certo. *Lat. equidem, ſane, profecto. Gr.* ὡς ἀληθῶς, τῇ ἀληθείᾳ. *Bocc. nov.* 15. 16. *Lab.* 292. *G. V.* 10. 167. 1. *Cron. Morell.* 359.

DIVERRE. Divegliere, Divellere, Sverre. *Lat. evellere. Gr.* ἀποτίλλειν.

§. Per Lavorar profondamente la terra per far poſticci, che anche ſi dice Scaſſare; onde Divelto ſi chiama Quel lavoreccio, e 'l Terreno ſtato divelto, e ſcaſſato. *Lat. paſtinare. Gr.* σκάπτειν. *Buon. Tanc.* 2. 5. *Vett. Colt.* 25.

DIVERSAMENTE. Avverb. Con diverſità, Differentemente, Variamente, *Lat. varie, diverſe. Gr.* διαφόρως, ποικίλως. *Bocc. g.* 3. *f.* 7. *E nov.* 37. 3. *Dant. Par.* 8. *E* 15.

§. Per Eccеſſivamente. *Lat. multum, effuſe, immoderate. Gr.* λίαν, ὑπερμέτρως. *G. V.* 9. 233. 1. *E* 11. 1. 1. *Teſ. Br.* 2. 28.

DIVERSARE. Eſſer diverſo, differente, Non convenire. *Lat. diſſidere, diſcordare, differre. Gr.* διαφέρειν, διαφωνεῖν. *Dif. Pac. Boez. G. S.* 73.

DIVERSIFICARE. Far, o Eſſer diver-

ver-

verſo, Variare, Differenziare; e ſi uſa anche in ſignific. neutr. paſſ. *Lat. diverſum reddere, variare, diſcrepare. Gr.* ἀλλοιῶν, διαφέρειν. *Fr. Giord. Pred. S. Cr.* 1. 5. 1. E 2. 16. 1. *M. Aldobr. P. N.* 107. *Eſp. Pat. Noſt.*

DIVERSIFICATO. Add. da Diverſificare. *Lat. variatus, diſſimilis. Gr.* ἀλλοιωθείς. *Guid. G. Fr. Giord. Pred. S.* 67.

DIVERSIFICAZIONE. Varietà, Differenza. *Lat. varietas, differentia, diverſitas. Gr.* διαφορά, ἀνομοιότης, διαλλαγή. *Fr. Giord. Pred. D. Com. Par.* 25.

DIVERSIONE. Il divertire. *Lat. averſio, remotio. Gr.* ἀποτροπή. *Guicc. ſtor.* 15. 764. *Buon. Fier.* 4. 3. 7.

DIVERSISSIMAMENTE. Superl. di Diverſamente. *Segr. Fior. diſc.* 3. 22.

DIVERSISSIMO. Superl. di Diverſo. *Lat. diſſimillimus. Declam. Quintil. C. Alam. Gir.* 8. 14.

DIVERSITA', DIVERSITADE, e DIVERSITATE. Aſtratto di Diverſo; Varietà, Differenza, Diſtinzione. *Lat. diverſitas, differentia, diſcrimen. Gr.* διαφορά, ἀνομοιότης, διαλλαγή. *Cr.* 2. 2. 1. *Virg. Eneid. M. Pallad. Red. conſ.* 1. 221. E 276.

§. I. Per Crudeltà, Stranezza. *Lat. crudelitas, inhumanitas. Gr.* ὠμότης, ἀπανθρωπία. *Teſ. Br. Franc. Sacch. nov.* 105. E *nov.* 160.

§. II. Per Avverſità, Diſavventura, Diſgrazia. *Lat. infortunium. Gr.* ἀτυχία. *D. Gio: Cell. lett.* 16.

DIVERSO. Add. Che non è ſimile, Vario, Differente. *Lat. varius, diſſimilis, diſpar, diverſus. Gr.* ἄνισος, ἀνόμοιος, ἀλλοῖος. *Becc. pr.* 6. *Dant. Purg.* 4. E 13. *Petr. canz.* 6. 6. E 11. 4. *Red. conſ.* 1. 229.

§. Per Iſtrano, Crudele, Orribile, Aſpro. *Lat. crudelis, ferus, inhumanus, horribilis. Gr.* ὠμός, ἄπονος, ἄγριος. *G. V.* 9. 116. 1. *Cron. Vell. Cron. Morell.* 235. *Nov. ant.* 54. 5. *Dant. Inf.* 6. E 7. *Petr. canz.* 31. 1.

DI VERSO. Prepoſiz. Che ſignifica moto da luogo, e richiede il quarto caſo. *Lat. ex. Gr.* ἐκ, ἐξ. *M. Aldobr. P. N.* 61. *Buſ. Teſ. Br.* 2. 37.

§. I. Per lo ſteſſo, che Verſo, Dalla banda. *G. V.* 9. 309. 1. *M. V.* 10. 15. E *cap.* 17.

§. II. Di ver, troncato da Di verſo, vale lo ſteſſo. In oggi è della poeſia. *Dant. Inf.* 19.

DIVERSORIO. V. L. Albergo. *Lat. diverſorium, hoſpitium. Gr.* ξενοδοχεῖον, πανδοχεῖον. *Cavalc. ſpecch. cr.*

DIVERTERE. Divertire. *Lat. divertere. Buc. Eſp. Vang.*

DIVERTIMENTO. Il divertire. *Lat. avocatio. Gr.* ἀποτροπή. *Fr. Giord. Pred.*

§. Per Paſſatempo, Spaſſo. *Lat. levamen, ſolatium. Gr.* ἀψιομός, παραμυθία. *Segn. Pred.* 23. 7.

DIVERTIRE. Rivolgere altrove. E ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. deflectere, divertere. Gr.* ἀποτρέπειν. *Tac. Dav. ann.* 4. 333. *Vinc. Mart. lett.* 34. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Segn. Pred.* 38. 9.

§. Per Iſpaſarſi. *Lat. recreari, animum relaxare. Gr.* ἀνίεναι τὴν ψυχήν.

DIVERTITO. Add. da Divertire.

DIVESTIRE. Veſtire. *Lat. exuere. Gr. S. Gir.*

DIVETTARE. Scamatar la lana colla vetta, cioè col camato. *Lat. lanam virgis concutere. Cecch. Servig.* 3. 4.

DIVETTINO. Quegli, che divetta. *Cant. Carn.* 264. *iit.*

DIVEZZARE. Svezzare. *Lat. deſuefacere, dedocere. Gr.* ἀποθίζειν. *Malm.* 6. 101.

§. I. E neutr. paſſ. *Lat. deſuefcere. Gr.* ἀποθίζεσθαι.

§. II. Per Iſpoppare. *Lat. a mamma ſeiungere. Gr.* ἀπογαλαξτίζειν. *Salv. Granch.* 1. 2.

DIVEZZO. Add. Diceſi di Chicchеſſia, che per lungo tempo abbia tralaſciato l' uſo, o l' eſercizio di alcuna coſa. *Lat. deſuetus. Gr.* ἀποθισθείς. *Tac. Dav. ſter.* 3. 301.

D' IVI. Poſto avverbialm. vale Da quel luogo. *Lat. inde. Gr.* ἐνθεῦθεν. *Dant. rim.* 19.

DIVIARE. Deviare. *Lat. deviare, abducere. Gr.* ἀποπλανᾶσθαι. *Tac. Dav. ann.* 15. 213.

DIVIATAMENTE. Avverb. Spacciatamente, Speditamente, Con ſollecitudine, Con preſtezza. *Lat. celeriter, cito, nulla interiecta mora, continuo. Gr.* ἐξαίφνης, εὐθύς, ταχέως. *Vit. S. Gio: Bat. Vit. Criſt. Pataff.* 2.

DIVIATO. Ratto, Solleciro, Senza attendere ad altro.

DIVIDERE. Separare, Disunire, Disgiugnere l' una parte dall' altra, Spartire; e non che nel significe. att. si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Lat. dividere, separare, disiungere. Gr.* χωρίζειν, διαιρεῖν, ἀφορίζειν. *Cr.* 9. 2. 5. *Bocc. nov.* 17. 23. *E g.* 6. *f.* 10. *Dant. Purg.* 3. *Varch. ster.* 9. 259.

§. I. Per metaf. *Lat. disiungi. Gr.* χωρίζεσθαι. *Bocc. nov.* 13. 8. *E nov.* 82. 5. *Lab.* 125. *Petr. son.* 15. *E* 150. *Gell. Sport.* 2. 1.

§. II. Dividere una quistione, si dice dell' Entrar di mezzo per impedire il combattere. *Lat. pugnam dirimere. Gr.* δίκην, μάχην διαλύεσθαι. *Malm.* 38.

§. III. Non aver da dividere niuna cosa con alcuno, vale Non avere con altri interesse, o attenenza veruna; lo che si dice anche Non aver che far seco. *Fav. Esop. cap.* 11.

§. IV. Per Distribuire, Dar la rata, Scompartire. *Lat. dividere, tribuere. Gr.* διανέμειν, μερίζειν. *Coll. SS. Pad.*

§. V. Per Distinguere. *Lat. distinguere, partiri. Gr.* διορίζειν. *Guid. G. Dant. Purg.* 17.

DIVIDEVOLE. V. A. Add. Divisibile. *Lat. dividuus. Gr.* διαιρετός. *Coll. SS. Pad.*

§. Per Sedizioso. *Lat. seditiosus. Gr.* στασιώδης. *Liv. M.*

DIVIDITORE. Che divide. *Lat. divisor, distributor. Gr.* μεριστής. *M. V.* 1. 50. *Fiamm.* 5. 35. *Buon. Fier.* 4. 5. 3.

DIVIDITRICE. Verbal. femm. Che divide. *Lat. quæ dividit. Gr.* ἡ μερίζουσα. *Tratt. segr. cos. donn.*

DIVIETAMENTO. Vietamento. *Lat. vetatio, interdictum. Tes. Br.* 7. 81.

DIVIETARE. Vietare. *Lat. vetare, prohibere, interdicere. Gr.* παραγγέλλειν. *G. V.* 1. 46. 1. *E* 11. 3. 15. *Libr. Sagr.*

DIVIETATO. Add. da Divietare. *Lat. vetitus, prohibitus, interdictus. Gr.* ἀπαγορευθείς. *G. V.* 10. 154. 4. *Com. Inf.* 1. *Franc. Sacch. nov.* 137.

DIVIETAZIONE. Vietamento. *Lat. interdictio, * vetatio. Gr.* κώλυσις. *Com. Purg.* 24.

DIVIETO. Vietamento. *Lat. interdictum, prohibitio, interdictio. Gr.* κώλυσις. *G. V.* 10. 154. 4. *M. V.* 1. 56. *Liv. M. Dant. Purg.* 3. *E* 10. *E* 14. *Bern. Orl.* 2. 29. 6.

§. Avere, o Dar divieto, dicesi dell' Aver per se, o del Dare ad altrui impedimento circa il risedere ne' pubblici magistrati. *G. V.* 10. 112. 4.

DIVIMARE. V. A. Sciorre. *Lat. dissolvere, disiungere. Gr.* διαζευγνύειν, διαιρεῖν. *Dant. Par.* 29. *Bur. ivi.*

DIVINAGLIA. V. A. Divinamento. *Lat divinatio. Gr.* μαντεία. *Fr. Giord. S. Pred.* 40.

DIVINALE. V. A. Add. Divino. *Lat. divinus. Gr.* θεῖος. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 19. *E* 5. 31. 4.

DIVINALMENTE. V. A. Avverb. Divinamente. *Lat. divine, divinitus. Gr.* θεοπρεπῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

DIVINAMENTE. Avverb. In maniera divina, Con divinità. *Lat. divine, divinitus. Gr.* θείως, θεόθεν. *Com. Purg.* 1. *S. Ag. C. D. Semmazz. Arc. prof.* 10.

§. Per Eccellentemente, Perfettamente. *Lat. eximie, egregie. Gr.* ἐξαιρέτως, διαφερόντως. *Lasc. Sibill.* 2. 2. *Varch. Lez.* 341.

DIVINAMENTO. Divinazione, Indovinamento. *Lat. divinatio. Gr.* μαντεία. *Tratt. segr. cos. donn. Lab.* 144.

DIVINARE. V. L. Indovinare. *Lat. divinare, vaticinari. Gr.* μαντεύεσθαι. *Vit. Plut.*

DIVINATORE. Indovino. *Lat. vates, hariolus. Gr.* μάντις. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

DIVINATORIO. Add. Che ha virtù d' indovinare. *Lat. divinandi vi præditus. Gr.* μαντικός. *Pass.* 338. *Maestruzz.* 2. 14.

DIVINATRICE. Femm. di Divinatore, Che indovina. *Lat. divinatrix, præmuncia, vaticinatrix. Gr.* ἡ θεσπίζουσα. *Vit. Plut. Ruc. Ap.* 231.

DIVINAZIONE. Indovinamento, Predicimento. *Lat. divinatio, vaticinatio. Gr.* μαντεία. *Vit. Plut. Dant. Conv.* 90. *Fir. As.* 175.

DIVINCOLAMENTO. Il divincolare. *Lat. distorsio. Gr.* διαστροφή. *Segn. Pred* 11. 6.

DIVINCOLARE. Torcere, e piegare in

in quà, e 'n là a guisa di vinco. *Lat. distorquere. Gr.* στρεβλοῦν. *Lucan Vit. S. M. Madd.* 91. *Bern. Orl.* 1. 6. 8.

§. E neutr. pass. *Lat. distorqueri. Gr.* στρεβλοῦσθαι. *S.or. Aiosf. Red. Oss. an.* 113.

DIVINCOLAZIONE. Divincolamento. *Lat. distorsio. Gr.* διαστροφή. *Libr. cur. malatt.*

DIVINISSIMAMENTE. Superl. di Divinamente. *Lat. divinissimè. Gr.* θειοτάτως. *Varch. Lez.* 420.

§. E in senso d' Eccellentissimamente. *Matt. Franz. rim. burl.* 110.

DIVINISSIMO. Superl. di Divino. *Lat. divinissimus. Gr.* θειοτατος. *Dant. Conv.* 80. *Com. Inf.* 7. *Alam. Gir.* 14. 45.

DIVINITA', DIVINITADE, e DIVINITATE. Essenza di Dio. *Lat. divinitas. Gr.* θειότης, θεότης, θεολογία. *Tes. Br.* 1. 3.

§. I. Per Teologia. *Lat. theologia. Gr.* θεολογία. *Fr. Giord. S. Pred.* 19. *G. V.* 9. 156. 1. *M. V.* 3. 106.

§. II. Per Facoltà d' indovinare, o di esporre gli oracoli. *Lat. divinatio. Fiamm.* 5. 40.

DIVINIZZARE. Far divino. *Lat. in deorum numerum referre. Gr.* ἀποθεῶν.

DIVINIZZATO. Add. da Divinizzare. *Lat. divinus effectus. Gr.* ἀποθεούμενος. *Segn. crist. instr.* 3. 4. 6.

DIVINO. Add. Quello, che appartiene a divinità, o che partecipa di ella. *Lat. divinus. Gr.* θεος. *Bocc. introd.* 12. *Dant. Purg.* 2. *Teol. Mist.*

§. Per similit. vale Singulare, Eccellente. *Lat. excellens, divinus. Gr.* ἐξοχος, ἰσόθεος. *Petr. canz.* 18. 5. *Bern. Orl.* 1. 22. 23. *Sannazz. Arcad. prof.* 6.

DIVISA. Sust. da Dividere, Spartimento, Divisione. *Lat. divisio, sectio. Gr.* διαίρεσις. *G. V.* 11. 5. 1. *Cron. Vell.*

§. I. Per Ordinamento, Ordine, Modo. *Lat. modus, electio. Gr.* τρόπος. *Sen. Pist.*

§. II. Per Vestimento divisato, Assisa. *Lat. signum. Gr.* σχῆμα. *Petr. cap.* 12. *Pecor. g.* 1. *nov.* 1. *Bern. Orl.* 1. 25. 35. *Libr. Son.* 125.

DIVISAMENTE Avverb. Con divisione. *Lat. divisim. Gr.* διαιρετικα. *Buf.*

DIVISAMENTO. Il divisare, Ordine, Distintione, Scompartimento. *Lat. distinctio, ordo. Gr.* τάξις, διορισμός. *Genes. Tes. Br.* 3. 3. *E* 8. 16.

§. I. Per Divisa, in significato d' Assisa. *Lat. signum. Gr.* σχῆμα. *Vend. Crist.*

§. II. Per Pensiero. *Lat. cogitatio. Gr.* νόημα.

DIVISARE. Immaginare, Disegnare, Pensare. *Lat. opinari, cogitare, constituere. Gr.* δοξάζειν, νομίζειν. *Bocc. nov.* 7. 14. *E nov.* 20. 11. *G. V.* 11. 77. 2.

§. I. Per Descrivere, e Ordinatamente mostrare. *Lat. describere. Gr.* ἀπογράφειν. *Bocc. nov.* 18 39. *E nov.* 60. 17. *E nov.* 79. 10. *Rim. ant. Incert.* 119. *Tes. Br.* 7. 3.

§ II. Per Iscompartire. *Lat. præparare, dividere. Gr.* παρασκευάζειν. *Bocc. nov.* 23 4. *Cron Morell.* 229.

§. III. Per Ordinare. *Lat. statuere. Gr.* τάττειν. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *E nov.* 50. 22.

§. IV. Per Separare. *Lat. dividere, separare. Gr.* χωρίζειν. *Genes. Tes. Br.* 1. 3.

§. V. Per Differenziare, Variare, Distinguere. *Lat. variare. Gr.* ποικίλλειν. *G. V.* 7. 1. 4.

DIVISATAMENTE. Avverb. Distintamente, Ordinatamente. *Lat. distinctè, ordinatè. Gr.* κατα τάξιν. *Filostr.*

DIVISATO. Add. da Divisare.

§. I. Per Contraffatto. *Lat. informis, deformis. Bocc. nov.* 65. 11. *E nov.* 81. 4. *Tes. Br.* 5. 23. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

§. II. Per Vario, Variamente fatto, Di varj colori. *Lat. variegatus, discolor. Gr.* ποικίλος. *G. V.* 10. 154. 1. *E* 12. 107. 3.

DIVISIBILE. Add. Atto a esser diviso. *Lat. separabilis, dividuus. Gr.* διαιρετος. *Gal. dial. mot.* 499.

DIVISIONE. Il dividere, Spartimento. *Lat. divisio, separatio. Gr.* διαιρεσις. *Cr.* 2. 24. 2. *Tes. Br.* 1. 9. *Dant. Conv.* 179.

§. Per metaf. vale Disunione, Discordia. *Lat. dissidium, discordia. Gr.* διαφωνία, διχοστασία. *Dant. Par.* 16. *G. V.* 9. 160. 1. *E* 11. 21. 2.

DIVISIVO. Add. Che divide, Che ha in se divisione, e termina. *Lat. dividens.*

videnti. Gr. διαιρετικός. *But. pr. Teſ. Poe P. S.*

Diviso. Suſt. Penſiero, Diſegno. *Lat. cogitatio, diſpoſitio. Gr.* ἔννοια, νόημα. *Bocc. g. 2. f. 5. E nov. 27. 41.*

Diviso. Add. da Dividere. *Lat. diviſus, ſeparatus. Dant. Purg. 6. E 17. Petr. ſon. 55. Amet. 70.*

§. In rima in vece di Diviſo, ſi diſſe Dividuto da *Fr. Iac. T. 2. 2. 50.*

Divisore. Dividitore. *Lat. diviſor, diremptor. Fr. Giord. Pred. R.*

Divisorio. Add. Che ha virtù diviſiva. *Lat. dividens. Gr.* διαιρετικός. *Paſſ. 354. Maeſtruzz. 2. 14.*

Divizia. Copia, Abbondanza. *Lat. copia, ubertas, affluentia. Gr.* ἀφθονία, πλοῦτος. *Bocc. nov. 24. 14. E nov. 77. 68. Dant. Inf. 22. E Par. 31. G. V. 10. 196. 2.*

§. Divizie, per Ricchezze, nel numero del più. *Lat. divitiæ. Gr.* πλοῦτος, χρήματα. *Com. Purg. 20.*

Divizissimo. Superl. di Divizioſo. *Lat. affluentiſſimus, maxime copioſus. Gr.* εὐπορώτατος.

Divizioso. Add. Abbondante, Copioſo. *Lat. affluens, copioſus. Gr.* εὔπορος, ἄφθονος. *Libr. Mact. Guid. G.*

Divo. Lo ſteſſo, che Divino. *Lat. divus, divinus. Gr.* θεῖος, θεοπέσιος. *Varch. Lez. 175. Fr. Giord. Pred. Dant. Par. 24 Petr. ſon. 171. E cap. 5. Taſſ. Ger. 11. 7.*

Divocato. V. A. Add. Lo ſteſſo, che Divolgato. *Lat. divulgatus. Gr.* διαβεβοημένος, διατεθρυλλημένος. *Vit. SS. Pad.*

Di voglia. Poſto avverbialm. vale Volentieri, Guſtoſamente. *Lat. libenti animo, libenter. Gr.* ἀσμένως. *Bocc. nov. 12. 12. Capr. Bott. 2. 24. E 9. 183.*

§. I. Di buona, o mala voglia, vale Volentieri, o Malvolentieri *Lat. libenter, illibenter. Gr.* ἀσμένως, ἀκουσίως. *G. V. 12. 107. 4.*

§. II. Di boniſſima voglia, Volentieriſſimo. *Lat. libentiſſime. Gr.* ἀσμενέστατα. *Bemb. lett.*

Divolgamento. Il divolgare. *Lat. rumor, fama pervulgata. Gr.* φήμη, λόγος. *Guiſt. lett. M. V. 5. 19.*

Divolgare. Pubblicare, Far noto. *Lat. divulgare. Gr.* διαφημίζειν. *Petr. ſon. 77. Bemb. ſtor. 3. 33.*

Divolgarizzare. Volgarizzare. *Lat. in vernaculum ſermonem vertere. Gr.* μεταγλωττίζειν, διερμηνεύειν. *Nov. ant. 77. 2.*

Divolgatissimo. Superl. di Divolgato. *Lat. maxime divulgatus. Gr.* μάλιστα θρυλλούμενος *Car lett. 2. 143.*

Divolgato. Add. da Divolgare. *Lat. vulgatus, divulgatus. Gr.* διαβεβοημένος, διατεθρυλλημένος. *G. V. 7. 60. 1. Bocc. vit. Dant. 239.*

Divolgazione. Pubblicazione. *Lat. rumor, fama pervulgata. Gr.* φήμη, λόγος. *Guiſt. lett.*

Divolgere. Aggirare, Avvolgere. *Lat. convolvere. Gr.* συστρέφειν.

Di volo. Poſto avverbialm. v. VOLO.

Di volonta'. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Di voglia, Spontaneamente, Volentieri. *Lat. libenter. Gr.* ἀσμένως. *Fr. Giord. S. Pred. 74.*

Divolto. Add. da Divolgere. *Lat. volutatus, circumactus. Gr.* κυλινδούμενος. *Com. Inf. 5.*

Divoluto. Add. Ricaduto, Devoluto. *Lat. devolutus. Guicc. ſtor. 16. 806.*

Divoracita', divoracitade, e divoracitate. Il divorare, Voracità. *Lat. voracitas, edacitas. Gr.* ἀδηφαγία, γαστριμαργία. *Maeſtruzz. 2. 12. 1. E 2. 12. 4.*

Divoraggine. V. A. Il divorare. *Lat. voracitas. Gr.* ἀδηφαγία. *Paol. Oroſ.*

Divoragione. Il divorare.

§. Per Voragine. *Lat. vorago. Gr.* βάραθρον. *Com. Inf. 11.*

Divoramento. Il divorare. *Lat. edacitas, eſca. Gr.* βρῶμα. *Cr. 1. 7. 4. Med. Arb. cr. Libr. Pred.*

Divoranza. V. A. Divoramento. *Lat. edacitas. Gr.* ἀδηφαγία. *Coll. SS. Pad.*

Divorare. Mangiare con eccelliva ingordigia; e diceſi per lo più di beſtie rapaci. *Lat. vorare, devorare. Gr.* βρώσκειν. *Dant. Inf. 6. Bocc. nov. 19. 32. E nov. 100. 15. Bern. Orl. 3. 3. 10.*

§. I. Per metaf. vale Diſtruggere. *Lat. vorare, abſumere. Gr.* βρώσκειν, κα-

κατέδειν . *M. V.* 7. 6. *Libr. Similis. Tac. Dav. ann.* 2. 38. E 3. 69.

§. II. Divorare i libri, vale Leggergli preſtiſſimo . *Lat. librorum helluonem eſſe . Car. lett.* 2. 151.

§. III. Divorar la ſtrada, vale Farla preſtiſſimo . *Bern. Orl.* 1. 9. 82.

DIVORATO . Add. da Divorare . *Lat. voratus . Bocc. vit. Dant.* 51. *Agn. Pand.* 3.

DIVORATORE . Verbal. maſc. Che divora . *Lat. belluo, gurges . Gr.* γαστρίμαργος, λαίμαργος . *Com. Inf.* 7. *Mor. S. Greg. M. V.* 1. 31. *Fir. Aſ.* 11.

DIVORATRICE . Femm. di Divoratore . *Lat. quæ abſumit . Gr.* ἡ καταδαπανῶσα . *Filoc.* 6. 120. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fiamm.* 4. 156.

DIVORATURA . Il divorare . *Lat. voratio . Gr.* πίνδυσις . *Fr. Iac. T.*

DIVORAZIONE . Divoramento . *Lat. voratio . Gr.* πίνδυσις . *Libr. Dicer. G. S.*

DIVORZIO . Separazione, che ſi fa tra marito, e moglie . *Lat. divortium . Gr.* ἀποτομή . *Sen Declam. P. Dav. Sciſm.* 10. E 13.

§. Per metaf. vale Partenza . *Lat. diſceſſus . Gr.* ἀπόλειψις, ἄφιξις . *Petr. cap.* 11.

DIVOTAMENTE . Avverb. Con divozione . *Lat. pie . Gr.* εὐσεβῶς . *Bocc. nov.* 18. 40. *Dant. Par.* 22. *Petr. cap.* 7. *Cron. Morell.* 243.

DIVOTISSIMAMENTE . Superl. di Divotamente . *Lat. devotiſſime, pientiſſime . Gr.* εὐλαβέστατα . *Zibald. Andr.* 7. *Mor. S. Greg.*

DIVOTISSIMO . Superl. di Divoto . *Lat. addictiſſimus, pientiſſimus . Gr.* εὐσεβέστατος . *Bocc. nov.* 60. 5. *Fir. Aſ.* 245.

§. Per Affezionatiſſimo . *Lat. addictiſſimus . Caſ. lett.* 28.

DIVOTO . Add. Che ha divozione . *Lat. pius . Gr.* εὐσεβής . *Bocc. introd.* 5. *Dant. Purg.* 6. E 9. *Paſſ. prol.*

§. I. Per Aggiunto de' luoghi, o d' altre coſe, che ſpirano devozione . *Lat. religionem, pietatem ſpirans . Segn. Pred.* 2. 6.

§. II. Per Dipendente, Amico . *Lat. devotus, addictus . Gr.* ἀφιερωθείς, δουλεύων . *G. V.* 12. 108. 2. *Tac. Dav. ann.* 4. 103.

§. III. In forza di ſuſt. per Affezionato ſpiritualmente . *Fir. diſc. an.* 37.

DIVOZIONCELLA . Dim. di Divozione . *Lat. precatiuncula . Gr.* μικρὰ δέησις . *Libr. Pred.*

DIVOZIONE . Affetto pio, e pronto fervore verſo Dio, e verſo le coſe ſacre, Volontà di far prontamente quello, ch' appartiene al ſervigio d' Iddio . *Lat. pietas . Gr.* εὐσέβεια . *But. Par.* 10. 1. *G. V.* 10. 172. 2. *Bocc. vit. Dant.* 265. E *nov.* 1. 16. *Dant. Par.* 10.

§. I. Per Superſtizione, o Falſa divozione . *Lat. ſuperſtitio . Tac. Dav. ann.* 3. 75.

§. II. Per Oſſequio, Riverenza, Affezione, Dipendenza, o ſimili . *Lat. devotio . G. V.* 12. 108. 2. *Guid. G.* 3.

DIURETICO . Add. Che ha facoltà di muover l' orina . *Lat. urinam ciens . Gr.* διουρητικός . *Cr.* 5. 6. 9. E 6. 5. 2. E 6. 6. 1. *Teſ. Pov. P. S. Red. conſ.* 1. 87.

DIURNO . Suſt. Diciamo un Libro contenente le ore canoniche, che ſi recitano nel giorno, e che non comprende quelle della notte . *Lat.* * *hora diurna . Gr.* * αἱ ὧραι .

DIURNO . Add. Del dì . *Lat. diurnus . Gr.* ἡμερινός . *Bocc. nov.* 16. 5. *Dant. Purg.* 19. *Petr. ſon.* 198.

DIUTURNAMENTE . Avverb. Lungamente; e ſi riferiſce a tempo . *Lor. Med. Com.* 116.

DIUTURNITA', DIUTURNITADE, e DIUTURNITATE. Aſtratto di Diuturno . *Lat. diuturnitas . Gr.* χρονιότης . *Fr. Giord. Pred.*

DIUTURNO . Add. Lungo; e ſi riferiſce a tempo . *Lat. diuturnus . Gr.* χρονικός . *M. Aldobr. P. N.* 153. *Cavalc. Frutt. ling.*

DIVULGARE, Far comune, Far noto all' univerſale . *Lat. pervulgare . Gr.* διαλαλῶν . *Capr. Bott.* 4. 70. *Taſſ. Ger.* 19. 52. *Bern. Orl.* 1. 21. 60. E 2. 27. 35.

DIVULGATO . Add. da Divulgare . *Lat. vulgatus, pervulgatus . Gr.* διατεθρυλλημένος .

DIZIONARIO . Libro, ove ſono raccolte, e eſpoſte varie dizioni, Vocabolario. *Lat.* * *dictionarium . Gr.* λεξικόν .

DIZIONE. Minima parte del favellare ſignificativa, della quale è compoſto il ragionamento, e nella quale ſi diſcioglie. *Lat. dictio. Gr.* λέξις. *Eſp. Salm. Bern. rim* 7. *Caſ. lett.* 68.

§. Per Giuriſdizione, Dominio. *Lat. ditio, imperium, iuriſdictio. Gr.* ἐπικράτεια, δυναςία. *Dif. Pac.*

D O

D'. Voce uſata da' poeti antichi; e vale lo ſteſſo, che Dove. *Lat. ubi. Gr.* πῦ. *Fr. Iac. T.* 1. 6. 19. E 1. 9. 6. E 6. 24. 5. *Rim. ant. Guitt. R.*

DOANA. v. DOGANA.

DOBBLA, e DOBLA. v. DOBBRA.

DOBBLONE, e DORLONE. Moneta d' oro di valor di dne dobble.

DOBBRA, DOBBLA, e DOBLA. Moneta d' oro, che diciamo anche Doppia. *Lat. aureus, ſtater. Gr.* ςατὴρ. *Bocc. nov.* 19. 37. *G. V.* 7. 10. 3. *M. V.* 5. 60. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2.

DOBLARE. V. A. Duplicare, Raddoppiare. *Lat. duplicare, geminare. Gr.* διπλῶν. *Rim. ant. Guitt.* 99.

DORLETTO, e DOBRETTO. Spezie di tela di Francia fatta di lino, e bambagia. *Malm.* 2. 54.

DOBLO. V. A. Doppio. *Lat. duplus, duplex. Gr.* διπλᾶς, διττός. *Rim. ant. Guitt.* 97.

DOBLONE. v. DORBLONE.

DOBRETTO. v. DOBLETTO.

DOCCIA. Canaletto di terra cotta, di legno, o d' altra materia, per lo quale ſi fa correre unitamente l' acqua. *Lat. canalis derivandis aquis. Gr.* αὐλὼν. *G. V.* 1. 38. 3. *Dant. Inf.* 14. E 23.

§. Appreſſo i medici Doccia è un Medicamento liquido, che ſi doccia ſopra la parte inferma: *Lat. embregma. Gr.* ἔμβρεγμα. *Ricett. Fior.* 113. *Veſt. Colt.* 67.

DOCCIARE. Verſare. *Lat. profluere. Gr.* προῤῥέειν. *Med. Arb. cr. Burch.* 1. 44. *Car. lett.* 2. 37.

DOCCIATURA. Il docciare. *Lat. inſperſio.*

DOCCIO. Doccia. *Libr. Son.* 140.

§. Per lo ſteſſo, che Doccione. *Lat. tubus.*

DOCCIONE. Strumento di terra cotta fatto a guiſa di cannella, di cui ſi fanno i condotti per mandarvi l' acqua. *Lat. tubus, canalis. Cr.* 1. 9. 1. E *num.* 2. *Pallad. cap.* 18. *Libr. Aſtrol.*

§. Per ſimilit. *Franc. Sacch. nov.* 178.

DOCILE. Add. Atto ad apprendere gli inſegnamenti, Pieghevole all' altrui parere. *Lat. docilis. Gr.* εὐμαθής. *Lab.* 59. *But. Inf.* 1.

DOCILITA', DOCILITADE, e DOCILITATE. Aſtratto di Docile. *Lat. docilitas. But. Franc. Barb.* 9 1.

DOCUMENTO. Inſegnamento, Ammaeſtramento. *Lat. documentum. Franc. Barb.* 6. 10.

DODECAEDRO. Figura geometrica ſolida, compreſa da dodici facce pentagone eguali, ed equilatere. *Lat. dodecaedrum. Gr.* δωδεκάεδρον. *Galil. dif. Capr.* 195.

DODECIMO. Dodiceſimo. *Lat. duodecimus. Gr.* δωδέκατος. *Paſſ.* 264. *Quad. Cont. Cr.* 12. *pr. Macſtruzz.* 2. 34. 2.

DODICESIMO Nome numerale, e ordinativo di dodici. *Lat. duodecimus. Gr.* δωδέκατος. *G. V.* 12. *tit. Albert.* 3. 195. *Red. eſp. nat.* 88.

DODICI. Nome numerale. *Lat. duodecim. Gr.* δώδεκα. *Bocc. nov.* 43. 5. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Par.* 12. *Sen. ben. Varch.* 7. 10.

DODICINA. Dozzina. *Lat. dodecas. Gr.* δωδεκάς. *Lab.* 144. *Vit. Plut.*

DODRANTE. Miſura, che contiene nove once, o tre quarti dell' aſſe, o nove digiti del piede, o del palmo. *Lat. dodrans, ſpithama. Gr.* σπιθαμή. *Varch. Lez.* 127.

DOGA. Coll' o ſtretto. Una di quelle ſtriſce di legno, di che ſi compone il corpo della botte, o di ſimili vaſi rotondi. *Lat. aſſeres, quibus cupæ compinguntur. Dant. Purg.* 12. *But.*

§. Per ſimilit. vale Liſta, Fregio. *Lat. faſcia. Gr.* ταινία. *G. V.* 7. 108. 1. *Tratt. gov. fam.* 53.

DOGALE. Parte, o foggia d' abito. *Bern. rim.* 96.

DOGAMENTO. Il rimettere, o il raſſettare le doghe alle botti. *Lat. cuparum compactio. Tratt. gov. fam.*

DOGANA, che anche talora da alcuno ſi diſſe, e ſi ſcriſſe DOANA. Luogo, dove

dove si scaricano le mercatanzie per mostrarle, e gabellarle. *Lat. telonium, mensa vectigalium Gr.* τελώνιον. *Bocc. nov.* 80. 2. *Sen. Pist. Bellinc. son.* 269.

§. I. Per la Gabella stessa. *Lat. vectigal. Gr.* τέλος. *G. V.* 7. 66. 5. *Cron. Morell.* 323.

§. II. Per similit. di Casa abbondante, e dovizioſa di tutte le cose al vivere bisognevoli, diciamo: Ella è una dogana.

DOGANIERE. Ministro della dogana. *Lat. praefectus vectigalibus. Gr.* ἐπιςάτης τῶν τελῶν. *Bocc. nov.* 80. 3. *E num.* 23. *Ar. Supp.* 2. 1. *Buon. Fier.* 4. *Istr.*

DOGARE. Porre, o rimettere le doghe.

§. Per Cignere, Fasciare. *Lat. cingere. Gr.* ζωννύειν. *Dant. Inf.* 31.

DOGE, che gli antichi dissero anche DOGIO. Titolo di Principato, e di Capo di repubblica. *Lat. dux. Gr.* ἡγεμών. *Bocc. nov.* 79. 12. *G. V.* 9. 66. 2. *E cap.* 163. 1. *E* 12. 36. 1. *Cas. lett.* 58.

§. Per Capitano d' esercito, Duce. *Lat. imperator. Gr.* στρατηγός. *Veget. Paol. Oros. Com. Inf.* 12.

D' OGGI IN DOMANI, e D' OGGI IN DIMANE, o DOMANE. Posto avverbialm. vale lo stesso, che Di giorno in giorno. *Lat. in crastinum. Gr.* εἰς αὔριον. *Bocc. nov.* 38. 7. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

DOGIO. v. DOGE.

DOGLIA. Dolore, Afflizione. *Lat. dolor, angor. Gr.* ἄλγος, ἄλγημα, ὀδύνη, πόνος. *Dant. Purg.* 21. *E* 23. *Bocc. nov.* 15. 23. *E Ninf. Fies.* 134. *Petr. canz.* 8. 5.

§. I. Nel numero del più, parlandosi di donne, s' intende de' Dolori del parto. *Lat. dolores parturientis. Gr.* ὀδῖνες. *Burch.* 2. 29. *Libr. Son.* 140.

§. II. Pigliarsi una doglia ad alcuno; maniera di dire, che s' usa quando uno è sorpreso da alcun dolore. *Lat. dolore corripi. Gr.* ἄχθεσθαι. *Malm.* 3. 39.

DOGLIENTE. Che duole. *Lat. dolens. Gr.* ἀχθόμενος. *Cr.* 6. 93. 3.

DOGLIENZA. Dolore, Cordoglio, Angoscia, Rammarichío. *Lat. angor, dolor, afflictio. Gr.* ἄλγος, θλῖψις. *Dant. Inf.* 6. *Guid. C. M. V.* 9. 59. *Jac. Sold. sat.* 5.

DOGLIERELLA. Doglinzza. *Lat. levis dolor. Gr.* μικρὰ λύπη. *Libr. cur. malatt.*

DOGLIO. Vaso di legno fatto a guisa di bariglione, e bucato dappiè a guisa di botte, per uso di tenervi entro vino, o aceto, o simili liquori. *Lat. dolium. Gr.* πίθος. *Bocc. nov.* 62. 11. *Cr.* 4. 42. 1. *E* 6. 101. 3. *Liv. dec.* 3. *Red. annot. Ditir.* 10. *E* 11.

DOGLIOSAMENTE. Avverb. Con doglia. *Lat. dolenter. Gr.* περιλύπως. *S. Ag. C. D. Franc. Sacch. rim.* 13.

DOGLIOSO. Add. Addolorato, Pieno di doglia. *Lat. maestus, flebilis, dolens. Gr.* περίλυπος, ἀχθόμενος. *Fiamm.* 3. 4. *Petr. son.* 43. *Albert.* 3. 195.

§. I. Per Dispiacente. *Amm. ant.* 3. 8. 5.

§. II. Per Aggiunto di cosa, che apporta doglia. *Lat. gravis, acerbus. Gr.* ἀλγεινός, ἀνιαρός. *Dant. Inf.* 11. *But. ivi.*

DOGLIUZZA. Dim. di Doglia. *Lat. levis dolor. Gell. Sport.* 1. 1. *E* 1. 4.

DOGMA. Insegnamento. *Lat. dogma, placitum, decretum, opinio, sententia. Gr.* δόγμα.

DOGMATICO. Add. Appartenente a dogma. *Lat. dogmaticus. Gr.* δογματικός. *Fr. Giord. Pred. R.*

D' OGNI INTORNO. Posto avverbialm. vale Per tutte le bande, Per tutte le parti. *Lat. undique, undequaque. Gr.* πανταχόθεν. *Petr. canz.* 22. 1. *Red. son.* 60.

DOH, che anche si scrisse DO. Esclamazione, che denota garrimento, o cordoglio. *Lat. o, vah. Gr.* φεῦ. *Franc. Sacch. nov.* 48. *E Op. div. Varch. Suoc.* 3. 4.

DOLCE. Sust. Il Sangue del porco raccolto insieme, del quale si fanno migliacci. *Lat sanguis suillus. Gr.* ὗειον αἷμα. *Franc. Sacch. nov.* 70.

DOLCE. Sust. Dolcezza. *Lat. dulcedo. Gr.* γλυκύτης. *Dittam.* 1. 29. *Petr. son.* 44. *E* 131. *Bern. Orl.* 1. 3. 73. *E* 3. 5. 43. *Cas. son.* 8. *Tass. Am. prol.*

DOLCE. Add. Aggiunto di sapor temperato, soave, e grato al gusto. *Lat. dulcis. Gr.* γλυκύς. *But. Cr.* 4. 22. 4. *E* 5. 5. 1. *E cap.* 10. 2. *E* 8. 6. 8. *Dant. Par.* 8. *Petr. canz.* 27. 1. *E* 42. 4. *E son.* 193. *Tes. Br.* 3. 5.

§. I. Per metaf. vale Grato, Piacevole, Soave, Caro, Gentile. *Lat. gratus, iucundus, ſuavis. Gr. ἡδύς. Petr. ſon.* 5. E 69. E 172. E 308. *Bocc. nov.* 1. 30. E *nov.* 16. 8. *Cron. Morell.* 249 *Dant. Purg.* 1. E 3. E 11. *Pir. Aſ.* 95. E *nov.* 8. 294. *Alleg.* 36. *Tac. Dav. ann.* 2. 32. *Caſ. ſon.* 32.

§. II Uomo dolce, vale Di benigna natura, Facile; Contrario a Severo, e ad Auſtero. *Lat. lenis, placidus. Gr.* πρᾷος. *Com. Inf.* 4. *Teſ. Br.* 2. 27. *Tac. Dav. ann.* 3. 78. *Bern. Orl.* 1. 27. 56.

§. III. Per Credulo. *Lat. credulus. Gr.* εὐπειθής. *Tac. Dav. ann.* 3. 59. *Varch. Ercol.* 261. *Red. eſp. nat.* 17.

§. IV. Uomo dolce di ſale, vale Di poco ſenno, Scipito. *Lat. inſipidus, inſulſus. Gr* βλαξ, ἀνόητος. *Bocc. nov.* 32. 11. *Galat.* 50. *Malm.* 2. 76.

§. V. Onde Avere una vena di dolce, ſi dice di Chi è di poco ſenno, o Scimunito. *Cecch Mogl.* 4. 10.

§. VI. Legno dolce, Terra dolce, e ſimili, vagliono Trattabile, e Agevole a lavorarſi. *Lat. tractabilis, mollis. Gr.* ψιλαφητός, μαλακός. *Teſ. Br.* 3. 5. *M. V.* 9. 8. *Pallad.*

§. VII. Acque dolci, chiamanſi Quelle, che non ſono ſalate, nè minerali. *Lat. dulcis. Gr.* γλυκύς. *M. Aldobr. P. N.* 18. E 19.

§. VIII. Tempera dolce, diceſi Una tempera di ferro, o ſimili più arrendevole, a diſtinzione dell' altra, che il fa più crudo. *Lat. mollis. Gr.* μαλακός. *Sagg. nat. eſp.* 204.

§. IX. Dolce, o Crudo, ſi dice per metaf. delle maniere del dipignere, o ſimili.

§. X. Partirſi, Rimanere a bocca dolce, o Laſciare ec. altri a bocca dolce. v. BOCCA §. XIII.

§. XI. Preſſo gli antichi ſi trova Dolze per Dolce. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76.

DOLCE. Avverb. Dolcemente. *Lat. dulce, dulciter. Gr.* ἡμερόν. *Petr. ſon.* 76. E 126. *Bern. Orl.* 2. 18. 48.

DOLCE DOLCE. Poſto avverbialm. Quaſi dim. di Dolcemente. *Lat. ſenſim. Gr.* ἠρέμα. *Stor. Eur.* 7. 154.

DOLCEMENTE. Avverb. Con dolcezza, Affettuoſamente, Piacevolmente. *Lat. dulciter, iucundè, leniter. Gr.* γλυκερῶς, ἡδέως. *Bocc. nov.* 13. 10. E *nov.* 38. 7. *Dant. Purg.* 14. *Petr. ſon.* 172. *M. V.* 10. 27.

§. I. Per Soavemente, Con armonía. *Lat. ſuaviter, dulce. Gr.* ἡδέως. *Bocc nov.* 97. 5. *Dant. Purg.* 2. *Petr. ſon.* 10.

§. II. Per Semplicemente, Con ſemplicità, e facilità di credere. *Lat. inſulsè. Gr.* εὐηθῶς. *Red. Inf.* 23.

DOLCEZZA. Aſtratto di Dolce. Sapore, che hanno in ſe le coſe dolci.

§. I. Per Piacere, Guſto, Diletto, Contento. *Lat. dulcedo, dulcitudo, voluptas. Gr.* ἡδονή. *Bocc. introd.* 3. E *nov.* 21. 12. *Dant. Purg.* 2. E *Par.* 3. *Petr. canz.* 8. 4.

§. II. Per Soavità d' armonía, e di melodia. *Lat. ſuavitas. Gr.* ἡδύτης. *Bocc. nov.* 96. 12.

§. III. Per Semplicità di mente. *Lat. inſulſitas, ſimplicitas. Red. Vip.* 1. 38. *Ed eſp. nat.* 15.

DOLCIA. Suſt. Lo ſteſſo, che Dolce in ſignificato di Sangue di porco. *Lat. ſanguis ſuillus. Gr.* ὑὸν αἷμα. *Franc. Sacch. nov.* 70. E *nov.* 146.

DOLCIATISSIMO. V. A. Superl. di Dolciato. *Lat. dulciſſimus, cariſſimus. Gr.* γλυκύτατος. *Fr. Giord. Pred. S.*

DOLCIATO. V. A. Add. Ripieno di dolcezza. *Lat. dulcis, carus, mellitus, ſuavis. Gr.* ἡδύς, γλυκύς. *Scal. S. Ag. Bocc. nov.* 28. 22. *Burch.* 1. 23.

§. Per Dolce di ſale, Scimunito. *Bocc. nov.* 79. 8.

DOLCIONE. Aggiunto d' uomo di poco ſenno, Che ha molto del ſemplice. *Lat. improvidus. Gr.* ἀναλτος. *Cecch. Eſalt. cr.* 1. 4. E *Dot.* 3. 2.

DOLCIORE. Dolcezza. *Lat. dulcedo. Gr.* γλυκύτης. *Alam. Gir.* 8. 48. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 63. E 6. 21. 29. E 6. 30. 2.

DOLCISSIMAMENTE. Superl. di Dolcemente. *Lat. dulciſſimè, iucundiſſimè. Gr.* ἡδίστα. *Bocc. nov.* 43. 21. *S. Griſoſt. Com. Par.* 11. *Taſſ. Ger.* 18. 18.

DOLCISSIMO. Superl. di Dolce. *Lat. dulciſſimus, ſuaviſſimus. Gr.* γλυκύτατος, ἡδίστος. *Bocc. nov.* 26. 15. E *nov.* 31. 26. *Dant. Purg.* 30. *Libr. Similit.*

§. Per Piacevoliſſimo. *Lat. leniſſimus, facilliimus. Gr.* πρᾳότατος, εὐκολώτατος. *Varch. ſer.* 2. 17. E *libr.* 3.

DOL-

DOLCITUDINE. Dolcezza, Piacere. *Lat. dulcedo. Gr. ἡδονή. Bocc. nov.* 80. 22. *Lasc. Par. prol. Cecch. Inc.* 3. 2.

DOLCO. Vale Dolce; ed è proprio della ſtagione, e del tempo; denota un Temperamento tra caldo, e freddo. *Lat. temperatus. Gr. εὔκρατος. Dittam.* 6. 5.

§. Per Dolce, in ſignific. di Trattabile, Ammollito. *Lat. mollis, tractabilis. Gr. μαλακός. Cavalc. Med. cuor. Dittam.* 24.

DOLENTE. Che ha dolore. *Lat. triſtis, mœrens, maſtus. Gr. κατηφής, λυπηρός, ἄθυμος. Bocc. nov.* 2. 5. E *nov.* 31. 16. *Dant. Inf.* 1. E *Purg.* 6. *Petr. canz.* 2. 3. E 27. 1.

§. I. Per Meſchino, Infelice, Miſero. *Lat. miſer, infelix. Gr. ἄθλιος. Bocc. nov.* 27. 14. E *nov.* 85. 22. E *nov.* 95. 9. *Dant. Inf.* 3.

§. II. Per Peſſimo, Scellerato. *Lat. ſceleſtus, flagitioſus, improbus. Bocc. nov.* 50. 4.

DOLENTISSIMO. Superl. di Dolente. *Lat. maſtiſſimus. Gr.* λυπηρότατος. *Fiamm.* 4. 78.

DOLENZA. V. A. Dolore, Doglienza. *Lat. dolor. Gr. ἄλγος. Tav. Rit.*

DOLERE. Diceſi del corpo, e dell'animo, per eſpreſſione di varj particolari ſentimenti; e ſi uſa in ſignific. neutr. paſſ. e anche talora neutr. aſſol. e vale Avere, e Sentir dolore, Diſpiacere, Affliggerſi, Increſcere, Aver compaſſione, Lamentarſi, Rammaricarſi, Aver per male, e ſimili. *Lat. dolere, miſereri, conqueri, lamentari Gr. ἀλγεῖν, οἰκτίρειν, ἀλοφύρεσθαι. Petr. canz.* 6. 2. E 22. 4. E 40. 2. E *ſon.* 123. E 173. E 180 E 189. E 197. E 226. E 228. E 235. *Bocc. g.* 2. *f.* 1. E *nov.* 1. 11. E *nov.* 16. 5. E *nov.* 17. 20. E *nov.* 18. 38. E *nov.* 40 15. E *nov.* 69. 21. E *nov.* 94. 5. *Dant. Inf.* 2. E *Purg.* 4. E *rim.* 21. *Nov. ant.* 59. 2. *Vit. S. Margh. Rim. ant. Guitt.* 92. *G. V.* 9. 77. 1. *Cron. Morell* 298.

§. I. In proverb. Quando il capo duole ogni membro langue, o ſimili. *Bern. Orl.* 2. 28. 58.

§. II. Pure in proverb. Tu mi tocchi dove mi duole; e vale: Tu parli di coſa, che m'importa, e di cui ho paſſione. *Ciriff. Calv.* 1. 33.

DOLO. V. L. Inganno, Frode. *Lat. dolus. Gr. δόλος. M. V.* 1. 59. *Fir. diſc. an.* 64. *Morg.* 10. 127. E 25. 48.

DOLORANZA. V. A. Dolore, Dolorazione. *Lat. mœror. Gr. λύπη. Fr. Iac. T.* 6. 21. 11.

DOLORARE. Dolerſi, Avere, o Sentir dolore. *Lat. dolere, afflictari. Gr. ἀλγεῖν, λυπεῖσθαι. Dant. Inf.* 27. *Vit. S. Gio: Bat. Cron. Morell.* 351.

DOLORATO. Add. da Dolorare. *Lat. afflictus, mœrens. Gr.* περίλυπος, λυπούμενος. *Bemb. rim.* 78.

DOLORAZIONE. Dolore, Pena, Paſſione. *Lat. dolor, ægritudo, mœror. Gr. λύπη. Mir. Mad. M.*

DOLORE. Senſazione moleſta, che in varie maniere affligge o l'animo, o il corpo, ſecondo la diverſità degli oggetti. *Lat. dolor, afflictatio, afflictio, ægritudo, mœror. Gr. ἄλγος, ὀδύνη, λύπη. Varch. Lez.* 492. *Paſſ.* 81. *Bocc. introd.* 2. E *nov.* 50. 13. *Dant. Inf.* 3. E 13. E *Purg.* 6. *Franc. Sacch. Petr. canz.* 4. 8. E *ſon.* 71. *Fav. Eſop.*

DOLORIFICO. Add. Che apporta dolore. *Lat. dolorem ciens. Gr. ἀλγητικός. Red. eſp. nat.* 44.

DOLOROSAMENTE. Avverb. Con dolore, Con afflizione. *Lat. flebiliter, maſtè. Gr.* λυπηρῶς, ὀδυνῶδες. *Bocc. nov.* 17. 10. E *nov.* 83. 8. *Morg.* 21. 20.

DOLOROSETTO. Dim. di Doloroſo. *Lat. miſellus. Gr.* λυπηρός.

§. Per Vile, e Dappoco. *Lat. iners, vilis. Gr. δειλός, πονηρός. Bocc. nov.* 77. 42.

DOLOROSISSIMAMENTE. Superl. di Doloroſamente. *Lat. maſtiſſimè. Gr.* λυπηρότατα. *Zibald. Andr.*

DOLOROSISSIMO. Superl. di Doloroſo. *Lat. ſaviſſimus, triſtiſſimus. Gr. δεινότατος. Ambr. Furt.* 5. 16. *Varch. Lez.* 526.

DOLOROSO. Add. Pieno di dolore, Dolente, Che apporta dolore. *Lat. triſtis, maſtus, gemebundus, funeſtus, dolorem ciens. Gr.* περίλυπος, ἀλγητικός. *Bocc. introd.* 5. E *nov.* 15. 26. E *nov.* 97. 4. *Dant. Inf.* 12. E 31. E 34. E *Par.* 17. *M. Aldobr.*

§. I Per Malvagio, Peſſimo. *Lat. improbus, triſtis, funeſtus. Gr.* πονηρός, μιαρός. *G. V.* 10. 7. 11. *Petr. canz.*

canz 18. 3. *Bocc. nov.* 68. 22. *Franc. Sacch. nov.* 74.

§. II. Per Isventurato, Infelice. *Lat. infelix, miser. Gr.* ἄθλιος. *Bocc. nov.* 64. 4.

DOLOSAMENTE. Avverb. Con frode, Per inganno. *Lat. dolosè, fraudulenter. Gr.* δολερῶς. *Cron. Morell.*

DOLOSO. Add. Frodolente, Che ha, o fa inganno. *Lat. dolosus, fraudulentus. Gr.* δολερός.

DOLZE. v. DOLCE §. XI.

DOLZORE. V. A. Dolciore, Dolcezza, Gioia, Contento. *Lat. dulcedo, voluptas, suavitas. Gr.* ἡδονή. *Esp. Pat. Nost. Petr. son.* 159. *Dant. Par.* 30. *E rim.* 13.

DOLZURA. V. A. Dolcezza. *Lat. dulcedo, incunditas. Gr.* τέρψις. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 14.

DOMANDA. Dimanda. *Lat. interrogatio, petitio. Gr.* ἐρώτησις, αἴτησις. *Bocc. nov.* 13. 12. *Fir. As.* 72. *Lab.* 40.

§. Domanda, è anche termine de' legisti; e vale il Primo atto, che si fa dall' attore nelle liti. *Lat. libellus, petitio. Gr.* αἴτημα. *Curz. Mar. rim.*

DOMANDAGIONE. V. A. Dimandagione. *Lat. petitio, postulatio. Gr.* αἴτησις. *Albert. Dant. Conv.* 178.

§. Domandagione, per Richiesta, Requisizione. *Stor. Pist.* 77.

DOMANDAMENTO. Dimandamento. *Lat. petitio, postulatio. Gr.* αἴτησις. *S. Ag. C. D.*

DOMANDANTE. Dimandante. *Lat. interrogans, petens. Gr.* δεόμενος. *Bocc. nov.* 5. 8.

DOMANDARE. Ricercar notizia d' alcuna cosa da altrui con parole, Interrogare. *Lat. interrogare, rogare. Gr.* ἐρωτᾶν, πυνθάνεσθαι. *Bocc. nov.* 35. 6. *Petr. canz.* 47. 2.

§. I. Per Chiedere. *Lat. petere, postulare. Gr.* δεῖσθαι, αἰτεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 15. *Petr. canz.* 4. 2.

§. II. Per Richiedere. *Ovid. Pist.*

§. III. In proverb. Il domandare è senno, e il rispondere è cortesia; e si dice a chi non risponde alle domande, o risponde scortesemente.

DOMANDASSERA, che anche si scrive DOMANE DA SERA, DIMANI DA SERA. Domane inverso la sera. *Lat. cras vesperi. Gr.* αὔριον περὶ ἑσπέραν.

DOMANDATO. Add. da Domandare. *Lat. interrogatus. Gr.* ἐρωτηθείς. *Amm. ant.* 2. 3. 4. *Albert.* 25. *Lab.* 80. *Buon. Fier.* 3. 1. 1.

DOMANDATORE. Verbal. masc. Che domanda, Dimandatore. *Lat. rogans. Gr.* δεόμενος. *D. Gio: Cell. lett.* 8. *Bocc. vit. Dant.* 235. *Filoc.* 1. 37. *Mor. S. Greg. S. Grisost.*

DOMANDATRICE. Femm. di Domandatore. *Lat. postulatrix. Gr.* ἡ αἰτοῦσα. *Dant. vit. nuov.* 22.

DOMANDAZIONE. Dimandazione. *Lat. petitio, postulatio. Gr.* αἴτησις.

DOMANDITA. Dimandita. *Lat. petitio. Gr.* αἴτησις. *Esp. Salm. Vit. Plut. Cavalc. Frutt. ling. Mor. S. Greg.*

DOMANDO. V. A. Dimando. *Lat. petitio, interrogatio, postulatio. Salust. Iug. R.*

DOMANE. Dimane. *Lat. cras. Gr.* αὔριον. *Bocc. introd.* 39. *E g.* 2. *f.* 2. *Stor. Pist.* 15.

§. I. Per lo Principio del giorno. *Lat. mane, tempus matutinum. Gr.* ἕως. *Dant. Conv.* 157.

§. II. Andare, o Mandare ee. d' oggi in domane, maniera proverb. che vale Andare in lungo, Tenere a bada. *Lat. pendere ex crastino, animi expectatione pendere, detinere. Gr.* κρέμασθαι ἐκ τοῦ αὔριον. *M. V.* 1. 55.

§. III. In proverb. Cavami d' oggi, e mettimi in domani, vale Non voler prevedere, nè pensare a quello, che potesse bisognare per l' avvenire. *Lat. quid sit futurum cras fuge quaerere. Gr.* τὸ μέλλον μὴ ζήτει. *Dep. Decam.* 83.

§. IV. Domani, detto ironicamente per Non mai. *Lat. cras credo, hodie nihil. Malm.* 2. 59.

DOMAN L' ALTRO, e DIMAN L' ALTRO. Maniera, che dinota il giorno, che succede al giorno di domani. *Lat. perendiè. Gr.* μεταύριον.

DOMARE. Far mansueto, e trattabile; ed è proprio di bestie da cavalcare, da portar soma, o da traino. *Lat. domare. Gr.* δαμᾶν. *Cr.* 9. 4. 1. *E cap.* 59. 3. *E cap.* 63. 3.

§. I. E per similit. vale Rintuzzare, Mortificare gli affetti, Umiliare, Am-

man-

manſare . *Lat. domare , frenare , compeſcere , mollire . Gr.* συχάλλειν , συνάγειν . *Paſſ.* 229. *Lab.* 155. *Dant. Purg.* 11. E 13. *Petr. cap.* 3.

§. II. Per Soggiogare . *Lat. imperio ſubiicere , ſubiugare . Gr.* ὑποτάττειν , ὑποχειρῶν . *G. V.* 8. 64. 3. *Petr. canz.* 41. 1.

DOMASCHINO . Lo ſteſſo , che Dommaſchino .

§. E nel ſignific. del §. II. *Soder. Colt.* 113.

DOMATO . Add. da Domare . *Lat. domitus . Gr.* δεδαμένος . *G. V.* 10. 144. 4. *Amet.* 81. *Dittam.* 3. 20.

DOMATORE . Che doma . *Lat. domitor . Ovid. Piſt. Cr.* 9. 4. 3. *Fiamm.* 4. 56. *Amet.* 55. *Franc. Sacch. rim.* E *Op. div.* 49. *Taſſ. Ger.* 20. 14. *Bern. Orl.* 2. 19. 6.

DOMATRIARE . V. A. Decretare . *Lat. decernere , decreta facere . Gr.* δογματίζειν . *G. V.* 11. 19. 4.

DOMATRICE . Verbal. femm. Che doma . *Lat. domitrix . Gr.* ἡ δαμάζουσα . *Declam. Quintil.*

DOMATTINA . Domane inverſo la mattina . *Lat. cras mane . Gr.* αὔριον πρωΐ . *Bocc. g.* 1. *f.* 1. *Nov. ant.* 65. 5. *Vinc. Mart. lett.* 14.

DOMENEDDIO . Dio . *Lat. Deus . Gr.* θεός . *Bocc. nov.* 5. 8. *Albert.* 4. *Nov. ant.* 78. 4. *M. Aldobr. P. N.* 1. *Vit. S. Margh.* 130.

DOMENICA . Giorno dedicato a Dio preſſo i criſtiani , e principio della ſettimana . *Lat. dies ſolis , dies dominicus . Gr.* κυριακή . *Bocc. nov.* 15. 2. *Dittam.* 5. 12. *Maeſtruzz.* 2. 17. *Coll. SS. Pad. Serd. ſtor.* 2. 76. *Ciriff. Calv.* 1. 20.

DOMENICALE . Add. Del Signore . *Lat. herilis . Gr.* δεσποτικός . *Com. Inf* 32.

§. L' uſiamo anche per agg. d' Abito da i dì delle feſte ; onde in proverb. Chi porta ſempre il domenicale , O egli è ricco, o egli ſta male . *Fir. Trin.* 4. 7. *Laſc. Sibill.* 4. 4.

DOMESTICAMENTE . Avverb. Dimeſticamente . *Lat. familiariter , amicè . Gr.* οἰκείως . *Circ. Gell.* 4. 113. E 6. 150.

DOMESTICAMENTO . Dimeſticamento . *Lat. cicuratio . Gr.* ἡμερότης .

DOMESTICARE . Dimeſticare . *Lat. cicurare , manſuefacere , cicur reddere . Gr.* τιθασσεύειν .

DOMESTICHEZZA . Dimeſtichezza . *Lat. familiaritas , conſuetudo . Gr.* συνήθεια . *Bemb. ſtor.* 11. 150.

DOMESTICHISSIMO . Superl. di Domeſtico . *Lat. intimus , familiariſſimus . Gr.* οἰκειότατος .

DOMESTICO . Add. Dimeſtico . *Lat. familiaris , neceſſarius . Gr.* οἰκεῖος . *Galat.* 10.

§. I. Per Particolare . *Lat. peculiaris , ſpecialis . Gr.* ἴδιος . *Maeſtruzz.* 1. 43. E 2. 29. 5.

§. II. Domeſtico , per Nativo , Patrio ; Contrario di Straniero . *Lat. patrius . Stor. Eur.* 1. 1.

§. III. Aggiunto pur di Uomo , vale Benigno , Trattabile , Alla mano . *Lat. humanus , comis , facilis . Gr.* χρηστός , φιλάνθρωπος . *Galat.* 21.

§. IV. Aggiunto di Febbre , vale Conſueta , e Frequente . *Petr. ſon.* 284.

§. V. Aggiunto a Biſogna , Cura ec. vale Caſalingo , Di caſa . *Lat. domeſticus . Gr.* οἰκεῖος . *Bocc. nov.* 65. 2.

DOMEVOLE . Add Domabile , Atto a eſſer domato , Docile . *Lat. domabilis , docilis . Gr.* δαμαστός , εὐπειθής . *But. Inf.* 1.

DOMICILIO , Ricetto , Albergo . *Lat. domicilium . Gr.* οἰκητήριον . *Liv. dec.* 3. *Segr. Fior. nov. Bellinc. ſon.* 185.

DOMINANTE . Che domina . *Lat. dominans . Gr.* δυναστεύων . *Vit. diſc. Arn.* 55.

DOMINARE . Signoreggiare . *Lat. dominari . Gr.* κυριεύειν . *Cavalc. Frutt. ling.* 16. *G. V.* 7. 83. 1. E 10. 201. 2.

§. Dominare , diceſi anche per Eſſere a cavaliere , Sopraſtare . *Lat. imminere . Gr.* ἐπίκειμαι .

DOMINATO . V. A. Suſt. Dominazione . *Lat. dominatio . Fr. Iac. T.* 7. 9. 17.

DOMINATORE . Che domina , Signore . *Lat. dominator , imperator . Gr.* αὐτοκράτωρ . *Fr. Giord. Pred. R.*

DOMINAZIONE . Signoría , Dominio . *Lat. dominatio , dominium . Gr.* δυναστεία . *G. V.* 10. 85. 2. E *cap.* 125. 2.

§. I. Per Titolo d' onore . *Cr. lett. dedic.*

§. II. Per Uno degli ordini angelici del Paradiſo . *Lat. dominatio . Gr.* κυριό-

ριότης. *Dant. Par.* 28. *Com. Inf.* 7. *Cavalc. Frutt. ling.* 16. *Legg. S. Gio: Bat. S. B.*

DOMINE. V. L. Signore, per far più onore, e talvolta anche per iſcherzo. *Bocc. nov.* 76. 4. E *nov.* 87. 8.

§. I. Talora è particella imprecativa. *Bocc. nov.* 11. 7. *Lab.* 292.

§. II. E congiunta colla CHE, è particella garritiva: Dominchè tu ti fermi, Dominchè tu vogli far la tal coſa?

§. III. E talora è particella interrogativa. *Lat. hercle, mediusfidius. Gr.* ἡρακλης. *Sen. ben. Varch.* 5. 6. *Fir. Luc.* 2. 1.

§. IV. E colla SE, è particella dubitativa. *Lat. num, utrum. Tac. Dav. ann.* 3. 70.

§. V. E anche ſi adopera in forza di particella ammirativa. *Fir. Trin.* 2. 6.

§. VI. Domine aiutami, maniera antica d'invocazione, pregando di aiuto nel timore di qualche pericolo. *Vir. SS. Pad.* 2. 65.

DOMINEDDIO. Lo ſteſſo, che Domeneddio. *Lat. Deus.*

§. In plur. *Stor. S. Euſtach.* 278.

DOMINIO. Signoría, Giurisdizione, Proprietà. *Lat. imperium, dominium. Gr.* κράτος. *G. V.* 10. 70. 5. *Cavalc. med. cuor. Maeſtruzz.* 1. 66.

§. I poeti a cagion della rima in vece di Dominio, ſcriſſero talora Domíno. *Pecor. g.* 12. *ball. Morg.* 24. 140. *Red. Ditir.* 29.

DOMITO. V. L. Add. Domato. *Lat. domitus. Petr. cap.* 5.

DOMMASCHINO. Add. di Dommaſco. *Cron. Morell.* 359. *Lor. Med. Nenc.* 8.

§. I. Per metaf. *Buon. Fier.* 3. 2. 18.

§. II. Dommaſchina, aggiunto di Roſa bianca. *Lat. roſa damaſcena. Gr.* ῥόδον δαμασκηνόν.

DOMMASCO, e DAMMASCO. Sorta di drappo fatto a fiori. *Lat. picturatus pannus. Varch. ſtor.* 9. 265. *Fir. Aſ.* 50. E 306. *Belline. ſon.* 263. *Malm.* 11. 48.

DOMO. Add. Domato. *Lat. domitus.*

§. I. Per Addomeſticato. *Morg.* 14. 48.

§. II. Figuratam. diconſi Domi que' Panni, e ſimili, che ſono alquanto conſumati.

DON, v. DONDE §. II.

DON, v. DONNO Add. §. II.

DONADELLO. Nome d' un picciolo libretto, prima introduzione della gramatica Latina, diminuito dal nome dell' autore, col quale egli è pubblicato. *Quad. Cont. Cron. Morell.* 334. *Franc. Sacch. rim.* 46.

DONAGIONE. Donazione. *Lat. donatio. Gr.* δωρεά. *Rim. ant. Dant. Maian.* 141. E *Cion. Ball.* 142.

DONAMENTO. Dono. *Lat. donum, munus, donatio. Gr.* δῶρον, δωρεά. *Saluſt. lug. R. Maeſtruzz.* 1. 66. *Vit. SS. Pad.* 1. 73. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 19.

DONARE. Dare in dono. *Lat. donare, largiri. Gr.* δωρεῖσθαι. *Bocc. nov.* 1. 10. E *nov.* 91. 3. E *canz.* 1. 4. *Dant. Par.* 9. *Ovid. Piſt.*

§. I. In vece di Dare. *Lat. tradere, dare. Gr.* ἐγχειρίζειν, ἐκδιδόναι. *Bocc. nov.* 3. 6. E *nov.* 18. 29. *Ninf. Fieſ.* 84. *M. Aldobr. P. N.* 7. *Ovid. Piſt. Filoc.* 5. 40. *Mor. S. Greg.* 2. 12. *Ar. Fur.* 34. 16.

§. II. E neutr. paſſ. *Amet* 16.

DONARE. Nome. Dono, Donamento. *Lat. munus, donum. Gr.* δῶρον, δώρημα. *Nov. ant. pr.* 2.

DONATIVO. Dono. *Lat. largitio, donum. Gr.* δῶρον, δόσις. *Stor. Eur.* 5. 100. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 244. E 246. *Caſ. lett.* 58.

§. Donativo, ſi uſa anche comunemente per Quell' offerta di danari, che fanno talvolta i ſudditi al loro Principe. *Lat. ſtrena. Gr.* ξενία.

DONATO. Add. da Donare. *G. V.* 12. 43. *tit.*

§. Per Dato. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

DONATORE. Verbal. maſc. Che dona. *Lat. largitor, donator. Gr.* δοτης. *Bocc. nov.* 16. 38. *G. V.* 8. 35. 4.

§. Per Datore. *Lat. dator. Gr.* δοτὴρ. *Mor. S. Greg.* 9. 17.

DONATRICE. Femm. di Donatore. *Lat.* * *donatrix. Gr.* δότειρα. *Bocc. nov.* 49. 2. *Lab.* 220.

DONATURA. V. A. Donamento. *Lat. donatio. Gr.* δώρημα. *Guitt. lett.*

DONAZIONE. Il donare. *Lat. donatio. Gr.* δόσις. *Agn. Pand.*

DONDE. Avverb. locale. Onde, Di qual luogo. *Lat. unde. Gr.* πόθεν, ὅθεν. *Bocc. introd.* 34. E *nov.* 13. 12. *Petr. canz.* 47. 2. E *ſon.* 53.

§. I.

§. I. In ſignific. di Di che. *Lat. quamobrem, quare. Gr.* διὰ ταῦτα. *Nov. ant.* 59. 1. *Paſſ.* 79. *Petr. canz.* 18. 5. *Dant. Purg.* 9.

§. II. I più antichi diſſero anche Don, accorciandolo così per cagion del verſo. *Rim. ant. Dant. Mutian.* 78.

DONDECHE'. Poſto avverbialm. vale Di qualunque luogo. *Lat. undecumque. Gr.* πανταχόθεν. *Lab.* 85.

DONDOLARE. Mandare in quà, e 'n là una coſa ſoſpeſa. *Lat. oſcillare. Franc. Sacch. nov.* 6. *Burch.* 1. 36.

§. I. In ſignific. neutr. paſſ. vale Muoverſi in quà, e 'n là ciondolando. *Bronz. rim. burl.* 48.

§. II. Per Conſumare il tempo ſenza far nulla. *Lat. otiari, deſidere. Gr.* ἐπιθυμεῖν. *Lor. Med. canz.* 68. *Cant. Carn.* 48.

§. III. Dondolar la Mattea, vale Parlar diſordinatamente, e confuſamente, tornando, e ritornando ſpeſſo da capo, ſenza laſciarſi intendere. *Varch. Ercol* 94.

DONDOLO. La coſa, che ſi dondola, Pendolo. *Lat. res pendula, oſcillum. Gr.* τὸ μετεωρον. *Lor. Med. Nenc.* 23. *Sagg. nat. eſp.* 18. *Laſc. Sibill.* 1. 3.

§. Dondolo, per Baia; onde Volere il dondolo, vale lo ſteſſo, che Volere la baia. *Lat. ludos facere. Gr.* ἐντρυφᾶν. *Fir. Trin. prol. Salv. Granch.* 5. 3. *Ambr. Furt.* 3. 3. *E Bern.* 4. 7. *E* 5. 1.

DONDOLONE. Chi ſi dondola in ſenſo del §. II. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. *E* 4. 3. 6.

§. A dondoloni, poſto avverbialm. vale A maniera delle coſe, che ſi dondolano. *Ciriff. Calv.* 4. 130.

DONDUNQUE. V. A. Avverb. Dondechè, Di qualunque luogo. *Lat. undecumque. Gr.* πανταχόθεν. *Guid. G.*

DONNA. Nome generico della femmina della ſpezie umana. *Lat. mulier. Gr.* γυνή. *Boce. pr* 2. *Petr. ſon.* 3. *E canz.* 11. 6. *Dant. Purg.* 1. *E* 9. *Cavalc. Frutt. ling. Bern. Orl.* 3 7. 27.

§. I. Donna, per Moglie. *Lat. uxor, mulier. Gr.* γυνή. *Boce. nov.* 16. 20. *M. V.* 9. 103. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 3.

§. II. Donna, per Signora, o Padrona. *Lat. domina. Varch. Lez.* 514. *Franc. Sacch. rim.* 24. *E nov.* 34. *Boce. nov.* 20. 18. *E nov.* 98. 31. *E nov.* 100. 27. *Lab.* 124. *Filoſtr. Petr. ſon.* 169. *Dant. Purg.* 6. *Guid. G. G. V.* 4. 17. 1. *Cecch. Donz.* 2 2. *Malm.* 1. 65.

§ III. Per Madre, e talora per Governatrice, e Maeſtra, alla maniera Franceſe. *Boce. nov.* 38. 4.

§. IV. Donna di alcun moniſtero, vale Monaca. *Lat.* * *monialis. Gr.* * καλογραία. *Boce. nov.* 73. 9. *E nov.* 79. 41. *Alam Gir.* 20. 64.

§. V. Donna di camera, o da camera, vale Cameriera. *Lat. famula. Gr.* θεράπαινα. *Ar. Caſſ.* 1. 5.

§. VI. Donna, o noſtra Donna, per l' eccellenza, diciamo alla santiſſima Vergine Madre d' Iddio. *Lat. Virgo Deipara. G. V.* 7. 134. 1. *Com. Par.* 7. *Dant. Par.* 21. *Franc. Sacch. Op. div.* 92.

§. VII. Donna di partito, vale Quella, che per prezzo ſa altrui copia di ſe ſteſſa impudicamente. *Lat. ſcortum. Gr.* πόρνη. *Alleg.* 74.

§. VIII. Donna di parto, diceſi della Donna, che di freſco ha partorito. *Lat. puerpera. Franc. Sacch. Op. div.* 93.

§. IX. Donna, chiamaſi pure Uno de' pezzi, onde ſi giuoca a ſcacchi, che anche ſi dice Regina. *Varch. giuoc. Pitt.*

§ X. In proverb. ſi dice Le buone donne non hanno nè occhi, nè orecchi, per avvertimento di dover eſſe far viſta di non vedere, nè ſentire quello, che non è oneſto.

§. XI. Donna del corpo, vale Matrice. *Lat. vulva, matrix. Gr.* μήτρα, ὑστέρα. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Vir. Benv. Cell.* 57. *Laſc. Geloſ.* 3. 3 *E nov.* 2.

DONNAIO, e DONNAIOLO. Colui, che volentieri pratica colle donne. *Lat. mulieroſus. Gr.* φιλογύναιος. *Tac. Dav. ann.* 5. 108.

DONNEARE. Da donna. Fare all' amor colle donne, o Converſar con eſſe per iſpaſſarſi. *Nov. ant.* 79. 1. *Dant. Par.* 27. *E rim.* 40.

§. I. Per Fare all' amore la donna coll' uomo. *Libr. Mott.*

§ II. Donneare, per metaſ. *Dant. Par.* 24. *Dittam.* 1. 12.

DON-

DONNEGGIARE. Signoreggiare, Far da padrona. *Lat. dominari. S. Bern. Nobil. Anim.*

DONNESCAMENTE. Avverb. A modo, e costume donnesco. *Lat. muliebriter. Gr. γυναικίως.*

§. Per Signorilmente, Con grandezza. *Lat. splendidè, imperiosè. Amet. 26. Bocc. nov. 10. 1. Dant. Purg. 33. Tseid. 3. 29.*

DONNESCO. Add. da Donna. *Lat. muliebris. Gr. γυναικῶος. Bocc. g. 4. p. 13. Tac. Dav. ann. 3. 67. Alam. Colt. 1. 29. Sannazz. Arcad. prof. 4.*

§. Per Signorile. *Bocc. nov. 100. 25.*

DONNETTA. Dim. di Donna, ma prendesi per lo più in senso disonesto. *Lat. muliercula. Gr. γυναικάριον. Fr. Giord. Pred.*

DONNICCIUOLA. Donna di leggier condizione. *Lat. muliercula. Gr. γυναικάριον. Agn. Pand. Lor. Med. canz. 91. Tac. Dav. Post. 444.*

DONNICINA. Dim. di Donna. *Lat. muliercula. Gr. γυναικάριον. Lasc. Sibill. 2. 2.*

DONNO. Masculino di Donna, in significato di Signora. *Lat. dominus. Gr. δεσπότης. Varch. Lez. 514. Nov. ant. 76. Dant. Inf. 22. E 33. Poliz. st. 2. 30. Buon. Fier. 3. 5. 5.*

DONNO. Add. Che ha autorità, superiorità, e talvolta padronanza. *Lat. dominus. Dant. Purg. 19.*

§. I. Per Titolo di principi, o di monaci ec. *Lat. * domnus. Dant. Inf. 22. Bocc. nov. 90.*

§. II. Oggi per troncamento si dice Don. *Varch. Ercol. 339.*

DONNOLA. Piccolo animaletto, quasi di grandezza del topo, di figura bislunga, e corto alquanto di gambe. *Lat. mustela. Gr. ἰκτὶς. Tes. Br. 5. 45. Cr. 6. 101. 5. Sen. Pist. Nov. ant. 32. 1.*

DONNOLETTA. Dim. di Donnola. *Lat. parva mustela. Gr. μικρὰ ἰκτὶς. Morg. 25. 305. Fr. Giord. Pred. R.*

DONNONE. Accrescit. di Donna. *Lat. procera, ingens femina. Gr. εὐμήκης, μεγάλη γυνή. Bern. rim. 2. 7.*

DONNUCCIA. Dim. di Donna; ma accennante viltà, o dispregio. *Lat. muliercula, femella, feminula. Gr. γύναιον. Pataff. 6. Cecc. Inc. 3. 2. E Servig. 5. 1.*

DONO. Quello, che si dà altrui volontariamente senza pretenderne restituzione, nè contraccambio; Donativo. *Lat. donum. Gr. δῶρον. Bocc. nov. 3. 6. M. V. 9. 20. Dant. Par. 5. Sen. Pist. Franc. Barb. 371. 9. Alam. Gir. 19. 38. Cas. lett. 7.*

§. I. Donora, nel numero del più è solamente rimaso a Qnegli arnesi, e altro, che oltre la dota si danno alla sposa, quando ella se ne va a casa del marito. *Lat. prapherna, paraphernalia. Gr. παράφερνα. Fir. Luc. 4. 3. Lasc. Sibill. 5. 10. Tac. Dav. ann. 16. 235. E Germ. 377. Ambr. Cos. 5. 11.*

§. II. In dono, vale A uso, Gratuitamente; e dicesi semprechè da ciò, di cui si ragiona, non si tragga utilità. *Lat. gratis. Gr. δωρεὰν. Sen. ben. Varch. 3. 27. E 4. 1. E 6. 19.*

DONQUA, e DONQUE. V. A. Dunque. *Rim. ant. Ser Onest. 106. Rim. ant. Notar. Giac. da Lent. 103. Rim. ant. Guid. G. 111.*

DONUZZO. Dim. di Dono. *Lat. munusculum. Gr. δωρημάτιον. Scal. S. Ag.*

DONUZZOLO. Dim. di Donuzzo; Donuzzo piccolo. *Lat. munusculum. Gr. δωρημάτιον. Guist. lett.*

DONZELLA. Femmina vergine, d' età da marito. *Lat. virgo nubilis, puella. Bocc. nov. 68. 19. G. V. 12. 106. 5. Petr. son. 143. Tav. Rit. Fir. As. 171.*

§. Per Damigella servente a donna di alto affare. *Fior. Ital. Ar. Cass. 1. 5.*

DONZELLARE. Neutr. pass. quasi lo stesso, che Baloccarsi, Dondolarsela, che anche si dice Sdonzellarsi, o Sdonzellarsela. *Lat. oscitare, otiari. Segr. Fior. Mandr. 2. 3.*

DONZELLETTA. Dim. di Donzella; Donzellina. *Lat. puellula. Gr. κορίσιον. Chiabr.*

DONZELLINA. Dim. di Donzella. *Lat. puellula. Gr. κορίσιον.*

§. Uscir di donzellina; modo proverbiale, che vale Uscir dalla direzione altrui, Operar liberamente. *Ambr. Bern. 3. 9.*

DONZELLO. Giovane nobile, e quegli particolarmente, che appresso gli antichi era allevato a fine di conseguire la ca-

cavalleria, la qual conseguita non si chiamava più donzello. *Lat. nobilis, adolescens. Gr. εὐγενὴς, ἔνδοξος. Pass.* 26. *Becc. nov.* 19. 4. E *nov.* 49. 3. *Nov. ant.* 35. 8.

§. I. Donzello, per Famigliare, Servo. *Lat. servus, puer. Gr.* παῖς, παιδάριον. *Nov. ant.* 59. 2. E *num.* 3. *Pecor. g.* 3. *nov.* 2. *Vit. Plut. S. Grisost.*

§. II. Donzelli, diciamo oggi particolarmente ad Alcuni ferventi de' magistrati. *Lat. accensus. Buon. Fier.* 1. 5. 10.

DONZELLONE. Che si donzella, Dondolone. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

DOPLARE. V. A. Doppiare. *Lat. duplicare. Gr.* διπλοῦν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85.

DOPLICATO. V. A. Duplicato. *Vit. S. Gir.* 62.

DOPLO. V. A. Add. Doppio. *Lat. duplus, duplex. Gr.* διπλοῦς. *Franc. Barb.* 37. 21.

DOPO. Prepositione, che serve al quarto caso, e dimostra ordine di luogo, e di tempo; e vale Di poi, Dietro. *Lat. post, retro. Gr.* μετὰ, ὀπίσω. *Tes. Br.* 2. 29. *M. V.* 1. 2. *Pass.* 72. *Dant. Purg.* 3. *Becc. intr. tit. Cas. lett.* 11.

§. Trovasi anche talora col secondo, e col terzo caso. *Mor. S. Greg.* 1. 8. *Becc. nov.* 23. 20. *Fiamm.* 4. 102.

DOPO. Avverb. Dietro, Poi. *Lat. post. Gr.* ὀπίσω. *Dant. Inf.* 23. *Petr. son.* 65. E *cap.* 10.

DOPOCHE'. Avverb. Lo stesso, che Dappoichè, Posciachè. *Lat. postquam, posteaquam. Gr.* ἐπεὶ. *Mor. S. Greg.* 15. 12. E 16. 1.

DOPPIA. Sorta di moneta d' oro, lo stesso, che Dobla. *Lat. aureus, stater. Gr.* στατὴρ. *Red. esp. nat.* 20.

§. Doppia, si dice anche Quella striscia, che si pone dappiè alle vesti lunghe da donna, o simili. *Lat. insitia. Gr.* ταινία.

DOPPIAMENTE. Avverb. A doppio. *Lat. dupliciter. Gr.* διχῶ. *M. V.* 3. 28. *Pass.* 168.

§. Per Fintamente, Con inganno, Con doppiezza. *Lat. fictè, simulatè. Gr.* προσποιητικῶς. *Mor. S. Greg.* 13. 5 *Varch. ster.* 2.

DOPPIARE. Addoppiare. *Lat. duplicare, geminare. Gr.* διπλοῦν. *Dant. Par.* 28. *Tass. Ger.* 11. 40.

§. Per Crescere, o Moltiplicare indeterminatamente; e si usa attivo, e neutr. *Lat. crescere. Gr.* αὐξάνειν. *Dant. Inf.* 14. *Petr. son.* 138.

DOPPIATURA. Raddoppiamento. *Lat. conduplicatio, duplicitas. Gr.* ἀναδιπλασιασμός. *Libr. Astrol.*

DOPPIERE, e DOPPIERO. Torchio, o Torcia di cera. *Lat. funale, cereus. Becc. g.* 3. *f.* 7. E *nov.* 46. 9. *Mirac. Mad. M. Rim. ant. Guid. Guin.* 107. *Dant. Par.* 25. *M. V.* 3. 63. *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

DOPPIERUZZO. Dim. di Doppiero. *Lat.* * *parvus cereus. Gr.* κηρίδιον. *Fr. Gierd. Pred.*

DOPPIEZZA. Infingimento. *Lat.* * *fictio, simulatio. Gr.* προσποίησις. *Mor. S. Greg.* 13. *Ster. Eur.* 6. 128.

DOPPIO. Sust. Due volte tanto. *Lat. duplum. Gr.* τὸ διπλοῦν. *Becc. nov.* 14. 16. E *nov.* 27. 16. *G. V.* 7. 66. 5. *Mastruzz.* 2. 30. 1. *Vit. Barl.* 10.

§. I. Doppio, si dice anche il Suono di due, o di più campane, che suonino insieme. *Lat. geminatus nolarum sonus. Bern. Orl.* 2. 8. 15.

§. II. E figuratam. *Bern. Orl.* 1. 6. 6.

DOPPIO. Add. Duplicato; Contrario di Scempio. *Lat. duplus, duplex. Gr.* διπλοῦς. *Dant. Inf.* 23. E *Purg.* 16. *Petr. son.* 32. E 161. *M. V.* 8. 59.

§. I. Per Simulato, Finto. *Lat. versutus, subdolus. Gr.* διπλοῦς. *M. V.* 3. 59. *Franc. Barb.* 158. 13. *Pass.* 345. *Morg.* 16. 21. *Alam. Gir.* 12. 66.

§. II. Per Biforme. *Dant. Purg.* 31.

§. III. In proverb. Più doppio, ch'una cipolla, dicesi d'Uomo finto, e che sempre cerca d' ingannare altrui con dimostrazioni contrarie alla sua intenzione. *Lat. vir duplex. Gr.* διπλοῦς ἀνὴρ. *Ant. Alam. son* 12.

§. IV. Doppia, dicesi anche di Donna pregna; e talora s' intende Che abbia due gemelli nell' utero. *Lat. gemellipara. Gr.* διδυματόκος. *Tratt. segr. cos. donn. Ciriff. Calv.* 4. 119.

§ V. Doppio, in forza d' avverb. per Doppiamente, Simulatamente, Fintamente. *Lat. fictè, simulatè. Gr.* προσποιητικῶς. *Tac. Dav. stor.* 3. 316.

DOPPIONE. Accresc. di Doppia; Doblone. *Ar. Supp.* 2. 3. *Bergh. Mon.* 225.

D' ORA IN ORA. Posto avverbialm. vale In breve momento di tempo. *Lat. identidem. Fr. Giord. Pred. Alam. Colt.* 4. 98. *Cas. lett.* 25.

§. Per lo stesso, che Un' ora dopo l' altra; e indica spazio di tempo successivo, e continuo. *Petr. son.* 119. E 230.

DORAMENTO. Indoramento, Il dorare. *Lat. auri inductio. Vit. Plut.*

DORARE. Indorare, cioè Distendere, e Appiccar l' oro in sulla superficie di checchessia. *Lat. deaurare, inaurare. Gr.* χρυσῶν. *Bocc. nov.* 53. 4. *Borgh. Rip.* 223.

§. Per similit. vale Far simile all' oro. *Petr. son.* 118. *Dant. rim.* 24.

DORATO. Add. da Dorare. *Lat. deauratus, inauratus. Gr.* διαχρυσος. *Bocc. nov.* 99. 49. *Dant. Inf.* 23. E *Par.* 16. *Petr. cant.* 41. 4.

§ I. Per similit. vale Del color dell' oro. *Lat. aureus, auratus, fulvus. Gr.* χρυσοῦς, ἐπίχρυσος, πυῤῥός. *Red. Oss. an.* 59.

§. II. Per metaf. vale Ornato, Adombrato, Palliato. *Lat. exornatus. Gr.* κεκοσμημένος. *Tes. Br.* 8. 29.

§. III. Acqua dorata, si dice Quella, ove sia spenta verga d' oro. *Lat. aqua aurea.*

DORATORE. Che dora. *Lat. bracteator, inaurator. Sagg. nat. esp.* 233.

DORATURA. Indoratura, Il dorare, e l' Oro stesso acconcio in sulla cosa dorata. *Lat. auri inductio.*

§. Per Abbellimento, e Ornamento. *Lat. exornatio. Gr.* κοσμησις. *Tes. Br.* 8. 29. E *cap.* 33. E *cap.* 68.

DORE'. Add. Aurino, Rancio. *Lat. croceus, fulvus, aureus color. Gr.* χρυσοῦν, κρόκινον, πυῤῥὸν χρῶμα. *Alleg.* 340. *Sagg. nat. esp.* 239. *Red. Ditir.* 17.

DORERI'A. Quantità d' oro lavorato, purchè non sia in moneta, ma in vasellamento, o simili. *Lat. aurea supellex. Gr.* τὰ ἐπίχρυσα ἐπιπλα. *Fir. Luc.* 4. 3.

DORICO. Aggiunto d' uno degli ordini dell' architettura. *Lat. doricus. Gr.* δωρικός. *Dav. Oraz. gen. delib.* 147. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

DORMENTORO. Oggi più comunemente DORMENTORIO. Luogo, dove molti stanno a dormire; ma è proprio de' conventi, e de' monisterj. *Lat. dormitorium. Gr.* κοιμητήριον. *G. V.* 11. 66. 3. *Dial. S. Greg. M.*

DORMICCHIARE. Leggiermente dormire. *Lat. dormitare. Gr.* ὑπνώττειν.

DORMIENTE. Che dorme. *Lat. dormiens. Gr.* καθεύδων. *Mestruzz.* 1. 46. *Guid. G.*

DORMIGLIARE. Dormicchiare, Dormir leggiermente. *Lat. dormitare. Gr.* ὑπνώττειν.

DORMIGLIONE. Che dorme assai. *Lat. veternosus, somniculosus. Gr.* ὑπνώδης. *Bocc. nov.* 40. 9. E *num.* 24. *Alleg.* 47. *Belline.* 241.

DORMIGLIOSO. Add. Sonnacchioso, Sonnolente. *Lat. semisomnis, semisopitus. Gr.* ὑπνώδεις. *Ovid. Pist. Liv. M. Tes. Br.* 2. 32.

DORMIRE. Nome. Sonno. *Lat. somnus. Gr.* ὕπνος. *Ninf. Fies.* 262.

DORMIRE. Pigliare il sonno; e si usa in varie, e diverse maniere, come mostran gli esempli. *Lat. dormire. Gr.* καθεύδειν. *Bocc. introd.* 55. E *nov.* 13. 15. E *nov.* 21. 17. *Dant. Purg.* 9. *Petr. cant.* 4. 6. E 9. 3. E 11. 1. E 26. 1. E *son.* 85.

§. I. Per similit. vale Posare, Star fermo. *Lat. quiescere. Gr.* ἡσυχάζειν. *Franc. Barb.* 22. 21.

§. II. Dormire un sonno, vale Dormire alcuno spazio di tempo senza interrompimento. *Lat. somnum dormire. Gr.* ὕπνον ὑπνῶν. *Petr. son.* 284.

§. III. Dormir tutti i suoi sonni, figuratam. vale Pigliarsi tutte le sue comodità. *Lat. commodè vivere, altum dormire. Gr.* καλῶς πράττειν. *Bemb. lett.*

§. IV. Il tal affare, o La tal cosa dorme, figuratam. vale Non se ne tratta al presente. *Lat. cessat. Gr.* παυεται.

§. V. Voler dormir sopra checchessia, dicesi figuratam. del Volervi fare più lunga considerazione, Applicarvi seriamente. *Lat. maturare lente. Gr.* σπεύδειν βραδέως.

§. VI. Non si può dormire, e far la guardia, vale, che In uno stesso tempo non si possono far due cose contrarie.

§. VII.

§. VII. Non dormire ; figuratam. vale Star vigilante , Attendere con diligenza a quello , che ſi ha in mente , o fra mano. *Lat. vigilare . Gr. γρηγορῶν . Boce. nov.* 41. 13. *Amet.* 20. *G. V.* 8. 8. 3. *E cap.* 63. 1. *Cecch. Mogl.* 1. 2.

§. VIII. Dormir cogli occhi altrui , vale Ripoſarſi , e quietarſi d' alcuna coſa in ſul ſapere , o 'n ſulla diligenzia altrui . *Lat. dormire in dexteram aurem fiducia alterius .*

§. IX. Dormire al fuoco , e Dormir colla fante , vagliono Non badare a quel , che ſi dovercbbe , Vivere ſpenſierato . *Lat. deſidem eſſe . Gr. ῥᾳθυμεῖν . Fir. Trin.* 1. 2. *Gell. Sport.* 4. 6.

§. X. Dormire a occhi aperti , o come la lepre , figuratam. vale Star cauto , Star vigilante . *Lat. vigilem eſſe . Gr. ἀγρυπνεῖν . Fir. Luc.* 2. 3.

§. XI. Dormire a chius' occhi , figuratam. vale Star quieto , e ſicuro . *Bern. rim* 89.

§. XII. Dormire con gli occhi ſicuri , vale , Dormire ſenza pericolo d' eſſer guaſto loro il ſonno . *Fir. Aſ.* 188.

§. XIII. Fortuna , e dormi , proverb. che ſignifica , che Chi ha fortuna non occorre , che ſi affatichi . *Lat. dormienti rete trahit . Gr.* εὕδοντι κύρτος αἱρεῖ .

§. XIV. Dormire col capo , o Tenere il capo fra due guanciali , vale Dormire , o Stare ſicuro , Viver quieto . *Lat. in utramvis aurem dormire , conquieſcere . Gr.* ἀμεριμνον ζῆν . *Alleg.* 118.

§. XV. In proverb. Chi dorme non piglia peſci ; e vale Chi adopera negligentemente , non conchiude coſa veruna . *Lat. dormiens nihil lucratur . Gr.* καθεύδων γὰρ οὐδὲν ὄφελος ἄξιος.

DORMITORE . Verbal. maſc. Che dorme , Dormiglione . *Lat. dormitator . Gr.* ὑπνώττων . *Maeſtruzz.* 1. 46.

§. Per Iſpenſierato , Traſcurato . *Lat. negligens . Gr.* ἀμελὴς . *Fr. Iac. T.*

DORMITORO , e DORMITORIO . Dormentoro . *Lat. dormitorium . Gr.* κοιμητήριον . *Segr. Fior. Aſ. cap.* 6. *Borgh. Rip* 324.

DORMITRICE . Femm. di Dormitore . *Lat. quae dormit . Gr.* ἡ ὑπνοῦσα . *Libr. cur. malatt.*

DORMIZIONE . Il dormire , Ripoſo , Quiete . *Lat. requies , dormitatio . Gr.* κοίμησις . *Eſp. Salm. Maeſtruzz.* 2. 46. *Fr. Giord. Pred.*

DORONICO . Sorta di radica prodotta da una ſpezie di pianta dello ſteſſo nome . *Lat. doronicum . Gr.* παρδαλιαγχὲς . *Ricett. Fior.* 36.

DORSALE . Add. Del dorſo , o Di dorſo . *Lat. dorſualis . Red. Oſſ. an.* 190.

DORSO . Doſſo . *Lat. dorſum . Gr.* νῶτος . *Libr. Aſtrol. Alam. Colt.* 2. 54. *E Gir.* 8. 87. *Red. Inſ.* 52.

DOSA , e DOSE . Quantità determinata . *Lat. doſis . Gr.* δόσις . *Libr. cur. malatt. Fr. Iac. T.* 5. 24. 83. *Sagg. nat. eſp.* 4. *E* 236. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

DOSSALE . Suſt. La Parte davanti della menſa dell' altare . *Borgh. Rip.* 402.

DOSSI . v. DOSSO §. II.

DOSSIERE , e DOSSIERO . Panno , che ſi pone ſopra il letto . *Lat. lodix . Bern. Orl.* 3. 2. 31.

DOSSO . Tutta la parte poſteriore del corpo dal collo fino a' fianchi , e talora lo diciamo anche per tutto 'l torſo , ovvero buſto . *Lat. dorſum , tergum . Gr.* νῶτος , καταφρανον . *Liu. M. Teſ. Br.* 4. 1. *Dant. Purg.* 8. *E* 19. *E Par.* 2.

§. I. Doſſo , per ſimilit. *Lat. dorſum . Gr.* νῶτος . *Dant. Purg.* 3. *E* 30. *Cr.* 5. 23. 3 *Ricord. Maleſp.* 66. *Sagg. nat. eſp.* 14.

§. II. Doſſi , ſi chiamano anche le Pelli della ſchiena del vaio , che ſi conciano per far pellicce . *Lat. dorſa . Gr.* νῶτοι . *Quad. Cont. Cant. Carn.* 137. *Luſc. Pinz.* 4. 1.

§. III. Eſſere , o ſimili al doſſo d' alcuno , vale Tornar bene , Star bene . *Lat. aptari , quadrare . Gr.* ἁρμόζειν . *Boce. nov.* 12. 13. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. IV. Far doſſo di buffone , vale Cercar ſuo vantaggio , e utile , e laſciar dire il compagno . *Lat. dicteria non curare . Gr.* σκωμμάτων ἀφροντιςεῖν . *Morg.* 19. 93.

§. V. La lingua non ha oſſo , e fa rompere il doſſo ; proverb. che ſignifica , che Sovente per le maldicenze altri incontra pericoli . *Lat. mala verba provocant verbera . Albert. cap.* 2.

§. VI. Menar le mani pel doſſo a uno , vale Percuoterlo . *Lat. terga conſcribillare . Malm.* 2. 78.

§. VII. Diceſi anche figuratam. Menar

nar le mani pel doſſo a uno, e vale Rigirare altri con fraude a ſuo vantaggio. *Lat. circumſcribere, circumvenire. Gr.* περιαγειν.

§. VIII. Dare il doſſo, vale Voltare le ſpalle per andarſene. *Lat. dare terga. Dant. Inf.* 31.

§. IX. Da doſſo, e Di doſſo, aggiunto a' verbi Cavarſi, Gittarſi, Levarſi, e ſimili, ſignifica Spogliarſi ec. *Lat. exuere. Gr.* ἀποδύειν. *Bocc. nov.* 27. 32. *E num.* 45.

§ X. E figuratam. Levarſi, o Toglierſi da doſſo, o Uſcir di doſſo checcheſſia, vale Liberarſene, Laſciar libero. *Bocc. nov.* 65. 7.

§. XI. In doſſo, co' verbi Cacciarſi, o Metterſi, vale Portare ſopra di ſe; e talora anche Veſtirſi ec. *Burch.* 2. 3.

DOTA. v. DOTE.

DOTALE. Add. Appartenente a dote. *Lat. dotalis. Gr.* προικῶος. *Guicc. ſtor.* 4. 175.

DOTARE. Dar la dote. *Lat. dotare, dotem dare. Gr.* φερνίζειν. *Bocc. nov.* 96. 18.

§. I. Dotare, per ſimilit. *G. V.* 9. 32. 2. *E* 12. 9. 2. *E* 1. 24. 4. *Dant. Par.* 12.

§. II. Dotare, per Adornare, o Privilegiare ſpezialmente; ed è proprio di Dio, e della natura, come Dotar d'ingegno, di grazia, e di bellezza, di libera volontà ec. *Lat. inſignire. Gr.* ἐπισημαίνειν. *Dant. Par.* 5. *But. Par.* 5. 1.

DOTATO. Add. da Dotare. *Lat. præditus, inſignitus. Gr.* ὁ ἔχων, ὁ λαγχάνων. *Bocc. nov.* 20. 3. *E nov.* 82. 3. *But. Franc. Sacch. rim.*

DOTATORE. Che dota. *Lat. dotis dator. Gr.* ὁ φερνίζων. *Fr. Giord. Pred. R.*

DOTAZIONE. Il dotare. *Borgh. Veſc. Fior.* 518.

DOTE, e DOTA. La Somma, che porta all' uomo la donna nel maritarſi. *Lat. dos. Gr.* φέρνη. *Maeſtruzz.* 1. 66. *But. Par.* 50. 1. *Bocc. nov.* 16. 25. *E nov.* 18. 43. *Lab.* 194. *Cron. Morell. Dant. Purg.* 20.

§. I. Per metaf. *Dant. Inf.* 19.

§. II. Per Iſpezial grazia d' ingegno, o d' altro, ottenuta da Dio, Prerogativa, Pregio. *Lat. dos. Gr.* πλεονέκτημα, δῶρον. *Petr. canz.* 19. 5. *Bellinc. ſon.* 66.

DOTTA. Coll' o ſtretto. Parte di otta, cioè d' ora. *Fav. Eſop. Fir. nov.* 4. 225.

§. I. Per Occaſione opportuna, Ora acconcia, e comoda. *Franc. Sacch. nov.* 191. *E rim. Gio: d' Amer.* 68. *Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§ II. Rimetter le dotte, vale Riacquiſtare il tempo perduto. *Lat. reſarcire, redimere tempus. Lor. Med. canz.* 23. *Car. lett.* 1. 98.

DOTTA. V. A. Coll' o largo, da Dottare. Timore, Paura, Soſpetto, Dubbio. *Lat. timor, metus, ſuſpicio. Gr.* φόβος, ὑποψία. *G. V.* 9. 317. 2. *Liv. M. Dant. Inf.* 31.

DOTTAGGIO. V. A. Dotta, Timore. *Lat. timor. Gr.* φόβος. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85.

DOTTAMENTE. Avverb. Con dottrina. *Lat. docte. Gr.* σοφῶς. *Fir. lett. Lod. Don.* 126. *Red. Vip.* 1. 25.

DOTTANTE. V. A. Timoroſo. *Lat. timidus, dubius, trepidus. Gr.* δειλός, ἄπορος. *Teſ. Br.* 2. 13. *Liv. M.*

DOTTANZA. V. A. Dotta, Timore. *Lat metus, timor. Gr.* φόβος, δέος. *Bocc. nov.* 78. 7. *G. V.* 1. 24. 1. *Teſ. Br.* 7. 13. *Rim. ant. M. Cin.* 55. *Dant. rim.* 21. *Vit. Barl.* 44. *Alim. Gir.* 7. 42.

DOTTARE. V. A. Temere, Aver paura, Dubitare, Soſpettare; e ſi uſa in ſignific. neutr. e neutr. paſs. *Lat. timere, vereri, ſuſpicari. Gr.* δεδιέναι, φοβεῖσθαι. *G. V.* 9. 305. 1. *Geneſ. Sen. Piſt. Nov. ant.* 92. 2. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76. *Bocc. nov.* 100. 16.

DOTTISSIMAMENTE. Superl. di Dottamente. *Lat. doctiſſimè. Gr.* σοφώτατα. *Varch. Ercol.* 274. *E Lez.* 18.

DOTTISSIMO. Superl. di Dotto. *Lat. doctiſſimus. Gr.* σοφώτατος. *Varch. Ercol.* 168. *Alam. Gir.* 13. 86. *Red. Inſ.* 64.

DOTTO. Add. Scienziato, Eſperto, Pratico. *Lat. doctus, peritus, eruditus. Gr.* σοφός. *Dant. Purg.* 22. *M. V.* 11. 45. *E cap.* 53.

DOTTORACCIO. Peggiorat. di Dottore. *Ar. ſat.* 6. *E Supp.* 1. 1. *Laſc. Sibill.* 3. 7.

DOTTORALE. Add. di Dottore. *Lat. ad doctorem pertinens.*

DOTTORARE. Annoverare alcuno nel numero de' dottori, e dargli i privilegj del dottorato. *Lat. in doctorum nume-*

merum adſcribere, cooptare. Fir. Trin. 2. 3.

DOTTORATO. Suſt. Grado, e Dignità del dottore. *Lat. doctoris dignitas. Gr.* διδασκάλου ἀξία. *Vinc. Mart. lett.* 55.

§. Per la Funzione ſteſſa di conferire il grado dottorale. *Malm.* 3. 16.

DOTTORATO. Add. da Dottorare. *Lat. doctoris laurea donatus. M. V.* 2. 71. *Alleg.* 106.

DOTTORE. Che è ſtato onorato dell' inſegne del dottorato. *Lat. doctor. Gr.* διδάσκαλος. *Bocc. nov.* 79. 19. E *num.* 29. *Paſſ. prol. Sen. ben. Varch.* 6. 5. *Fir. diſc. an.* 96. *Bern. Orl.* t. 12. 57. E 1. 18. 48.

§. I. Per Maeſtro, o Chiunque inſegna. *Lat. doctor, magiſter. Gr.* διδάσκαλος. *Dant. Purg.* 18. E 24. *Bocc. vit. Dant.* 224. *Bern. Orl.* 1. 17. 38.

§. II. Dottor de' miei ſtivali; modo baſſo detto per diſprezzo; e vale Dottor da nulla. *Lat. doctor nihili. Gr.* φαῦλος διδάσκαλος. *Malm.* 6. 106.

§. III. Per Sorta d' uccello. *Red. Oſſ. an.*

DOTTORELLO. Avvilitivo di Dottore; Dottore di mediocre dottrina. *Lat. vilis doctor. Gr.* φαῦλος διδάσκαλος. *Dav. Sciſm.* 48.

DOTTORESSA. Femm. di Dottore. *Laſc. Streg.* 4. t. *Varch. Ercol.* 255.

DOTTORETTO. Dottore di mediocre dottrina. *Lat. vilis doctor. Tac. Dav. Poſt.* 445.

DOTTOREVOLE. Add. Da dottore; Che ha, o vuol moſtrare d' avere ciò, che appartiene a dottore.

DOTTOREVOLISSIMO. Superl. di Dottorevole. *Carl. Fior.*

DOTTORÍA. V. A. Dottrina. *Lat. doctrina. Gr.* διδασκαλία. *Fr. Iac. T.* 6. 10. 18.

DOTTORICCHIO. Dottorello. *Lat. vilis doctor. Gr.* φαῦλος διδάσκαλος. *Dav. Sciſm.* 32.

DOTTOSO. V. A. Add. Dubbioſo. *Lat. dubius, anceps. Gr.* ἀμφίβολος. *Teſ. Br.* 8. 32 *Dif. Pac. Sen. Piſt.*

DOTTRINA. Scienzia, Sapere. *Lat. doctrina. Gr.* διδασκαλία. *Bocc. introd.* 7 *Maeſtruzz.* 2. 36. *Dant. Inf.* 9. E *Purg.* 25. E 33. *Petr. canz.* 5. 3. *Bern. Orl.* 1. 25. 1.

§. Dottrina, chiamaſi anche un Libretto, in cui ſono dichiarati i principali articoli, e miſterj della noſtra Criſtiana religione. *Alleg.* 322.

DOTTRINAMENTO. Dottrina, Inſegnamento, Ammaeſtramento. *Lat. documentum, praeceptum. Gr.* παίδευσις, παίδευμα. *Franc. Barb.* 6. 4.

§. In alcuno antico ſi legge talora Dottrimento, ſincopato da Dottrinamento. *Dant. Conv.* 158.

DOTTRINARE. Ammaeſtrare, Inſegnar dottrina. *Lat. erudire. Gr.* διδάσκειν. *Vit. Plut.*

DOTTRINATISSIMO. Superl. di Dottrinato. *Lat. doctiſſimus. Gr.* σοφώτατος. *Varch. Lez.* 89.

DOTTRINATO. Add. da Dottrinare; Che ha dottrina. *Lat. eruditus, doctus. Gr.* παιδευτός. *Dant. Conv.* 34. E 178. *Varch. Lez.* 630.

DOTTRINATORE. Che dottrina, Ammaeſtratore. *Lat. praeceptor, doctor, magiſter. Gr.* διδάσκαλος. *Fr. Giord. Pred. R.*

DOTTRINEZZA. V. A. Addottrinamento. *Lat. documentum. Gr.* παίδευμα. *Franc. Sacch. rim.* 11.

DOVE. Avverbio locale di ſtato, e vale In quel luogo, o In qual luogo. *Lat. ubi. Gr.* ὅπου. *Bocc. pr.* 8. *Dant. Purg.* 3. *Petr. canz.* 4. 3. E *ſon.* 78.

§ I. Dove, è anche avverb. locale di moto. *Lat. que. Gr.* ὅπη. *Bocc. nov.* 99. 8. *Lab.* 35. *Dant. Inf.* 13. *Cr.* 10. 32. 1. *Petr. canz.* 30. 3.

§. II. Per Di dove, o D' ove, Donde. *Filoc.* 4. 110. E 7. 274. *Rim. ant. Inc.* 119.

§. III. Dove, per Quando, Dacchè, Caſochè. *Lat. ſiquidem, dummodo. Gr.* ἄγε. *Bocc. nov.* 20. *tit.* E 5. 3. *fin.* 1. *Cron. Morell.* 327.

DOVE. Particella avverſativa, vale Per lo contrario, All' incontro. *Lat. cum, quando, cum tamen. Gr.* ὅτε. *Bocc. nov.* 2. 3. E *nov.* 50. 5.

§. Talora è particella relativa, e vale Quando, Allorachè, In luogo che. *Bocc. introd.* 23. E *nov.* 31. 1. E *nov.* 40. 24. *Lab.* 26.

DOVE. In forza di ſuſt. vale Luogo. *Lat. locus. Gr.* τόπος. *Bocc.* 5. 2. *f.* 4. *Teſeid.* 4. 2. *Dant. Par.* 3. E 12. E 22. E 27. *Cem. Par.* 1. *Cap. Impr. prol.*

DOVE CHE, che eziandio ſi ſcrive DOVECHE'. Poſto avverbialm. In qualunque luogo, A qualunque luogo, Dovun-

vunque. *Lat. ubicumque, quocumque. Gr.* ὅπωςῃ ἂν. *Bocc. introd.* 53. E *nov.* 60. 12. *Teſeid.* 4. 9. *Filoc.* 2. 166. *M. V.* 8. 15.

§. I. Per Dove. *Ninf. Fieſ.* 33.

§. II. Per Laddove, Quando. *Teſeid.* 2. 30. *Mor. S. Greg.* 29. 18.

DOVE CHE SIA. Poſto avverbialm. In qualunque luogo. *Lat. ubicumque. Gr.* ὅπωςῃ ἂν. *Bocc. nov.* 15. 30.

DOVENTE. Che dee. *Lat. debens. But. Inf.* 2. 1.

DOVERE, e DEVERE. Biſognare, Eſſer neceſſario, Eſſer convenienre. *Lat. debere, convenire, neceſſe eſſe. Gr.* χρεὼν, δεῖν. *Gr. S. Gir.* 2. E 17. *Bocc. pr.* 5. E *introd.* 2. E 40. E *nov.* 15. 18. E *nov.* 16. 1. E *nov.* 29. 8. *Vit. Criſt. Teſ. Br.* 3. 5.

§. I. Per Eſſere obbligato. *Lat. debere. Gr.* ὀφείλειν. *Bocc. nov.* 31. 17. E *nov.* 49. 15. *Dant. Purg.* 6. *Petr. canz.* 5. 4.

§. II. Per Eſſer debitore, Eſſer obbligato di pagare. *Caſ. lett.* 28.

§. III. In vece del verbo Eſſere. *Bocc. introd.* 8.

§. IV. Per Potere, Eſſer poſſibile. *Bocc. nov* 18. 5. E *nov.* 41. 1.

§. V. Si uſa talora per ripieno, ma però ſempre induce qualche poco di neceſſità, o almeno dubbioſità, o convenienza. *Bocc. introd.* 49. E *nov.* 2. 12. E *nov.* 8. 1. E *nov.* 14. 7. E *nov.* 15. 6. E *nov.* 21. 7. E *nov.* 81. 10.

DOVERE. Nome. Il giuſto, Il convenevole. *Lat. aquum. Gr.* τὸ δίκαιον. *Bocc. nov.* 15. 16. *Amet.* 18. E 52. *Caſ. lett.* 8.

§. I. Per Debito, Obbligo. *Lat. officium. Gr.* τὸ καθῆκον. *Bocc. nov.* 19. *pr.* 1. *M. V.* 9. 98. *Dant. Purg.* 13. *Morg.* 24. 160.

§. II. Avere il ſuo dovere, vale Aver la ſua parte, o il ſuo conto. *Lat. penſum habere. Gr.* τὸ ςαθμὸν ἔχειν. *Malm.* 9. 7.

DOVIDERE. Dividere. E oggi ſi uſa più comunemente in contado. *Lat. dividere, ſeparare, diſiungere. Gr.* χωρίζειν, διαιρεῖν, νοσφίζειν. *Sen. Piſt. Dant Conv.* 108. *Buon. Tanc.* 5. 3.

DOVIZIA. Divizia. *Lat. copia, affluentia. Gr.* εὐπορία, ἄφθονα. *G. V.* 11. 66. 3. *Vit. SS. Pad. Fr. Giord. Pred. Galat.* 66. *Bern. Orl.* 3. 7. 29.

§. A dovizia, o A gran dovizia, poſto avverbialm. Doviziosamente. *Teſeid.* 5. 24.

DOVIZIOSAMENTE. Avverb. A dovizia, Abbondantemente, Copioſamente. *Lat. affluenter, copioſè. Gr.* εὐπόρως, ἀφθόνως. *Stor. Aſolf. Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 312.

DOVIZIOSISSIMO. Superl. di Dovizioſo. *Lat. affluentiſſimus, maximè copioſus. Gr.* εὐπορώτατος. *Red. Oſſ. an.* 152.

DOVIZIOSO. Add. Divizioſo. *Lat. affluens, copioſus. Gr.* εὔπορος, ἄφθονος. *M. V.* 1. 47. *Teſ. Br.* 3. 2.

DOVUNQUE, e DOVUNCHE. Avverb. locale tanto di ſtato, che di moto. In qualunque luogo. *Lat. ubicunque, quocunque. Gr.* ὅπου ποτὲ. *Bocc. introd.* 35. E *nov.* 80. 7. G *V.* 11. 1. 13. *M. V.* 8. 2. *Paſſ.* 274. *Petr. ſon.* 227. *Cr.* 5. 19. 16. *Varch. Lez.* 89.

DOVUTAMENTE. Avverb. Con dovere, Con ragione, Convenevolmente, Meritamente. *Lat. merito, iure optimo, convenienter. Gr.* πρεπόντως. *G. V.* 10. 17. 3. *Mor. S. Greg.*

DOVUTO. Suſt. Lo ſteſſo, che Debito, Il dovere, Obbligo. *Lat. aquum, debitum. Gr.* τὸ δίκαιον, τὸ καθῆκον. *Ninf. Fieſ.* 447. *Morg.* 10. 6. E 26. 53.

DOVUTO. Add. Convenevole, D' obbligo, Di dovere. *Lat. debitus, congruus, conveniens. Gr.* ὁ καθῆκων, ἁρμόδιος, δίκαιος. *G. V.* 12. 72. 3. *Mor. S. Greg. Lab.* 220. *Paſſ.* 165.

DOZZI. V. A. Dodici; onde forſe dozzina. *Lat. duodecim. Gr.* δώδεκα. *Franc. Barb.* 2. 14.

DOZZINA. Quantità numerata, che arriva alla ſomma di dodici; ma non ſi direbbe già di tutte le coſe, perchè ad alcune ſi dice Serqua, che vale lo ſteſſo. *Lat. duodenarius numerus. Gr.* δωδεκάς. *Vit. Plut. Buon. Fier.* 3. 4. 11.

§. I. Metterſi, o Mettere, o Stare in dozzina, vale Metterſi, o Mettere, o Stare inſieme, e per lo più dove non ſi conviene. *Lat. in turbam coniici, vel coniicere. Bern. rim.* 66. E *Orl.* 3. 7. 49. *Sen. ben. Varch.* 2. 26. *Alleg.* 1.

§. II.

§. II. Tenere a dozzina, diceſi del Tenere altrui in caſa ſua dandogli il vitto, e ricevendo da eſſo un tanto il meſe. *Lat. victum locare. Gr. συμβιωσιν ἀπομισθῶν.*

§. III. Da dozzina, e Di dozzina, ſi uſano per aggiunto a Coſa di poco pregio. *Lat. parvi precii, gregarius. Gr. φαῦλος, εὐτελής. Caſ. rim. burl. 19. Tac. Dav. ann. 1. 9.*

DOZZINALE. Add. Comunale, Di mediocre condizione. *Lat. vulgaris, gregarius. Gr. ὁ τυχών, ἀγελαῖος. Bern. rim. 48. Fir. Luc. 1. 1. Sen. ben. Varch. 1. 11. Alleg. 35. E 92.*

DOZZINALMENTE. Avverb. Comunalmente, Mediocremente, Ordinariamente. *Lat. vulgariter. Gr. τυχόντως.*

D R

DRABA. Sorta d' erba, di cui v. il Mattiol. *Red Oſſ. an. 76.*

DRACO. v. DRAGO.

DRAGANTE. Sorta di gomma molto tenace, prodotta dall' umore, che ſtilla dalla radice d' una pianta del medeſimo nome. *Lat. tragacantha. Gr. τραγακάνθα. Ricett. Fior. 36.*

DRAGATA. Voce uſata dal Pulci, per ſignificare un Colpo dato con un drago. *Lat. draconis ictus. Gr. δράκοντος πλαγή. Morg. 19. 38.*

DRAGHINASSA. Nome, che tra gli altri s' attribuiſce alla ſpada, ma per iſcherzo, come anche Cinquadéa, Striſcia, e ſimili. *Lat. enſis. Gr. φάσγανον. Salv. Spin. 3. 1.*

DRAGOMANNO. V. A. Turcimanno. *Lat. interpres. Cant. Carn. 149.*

DRAGO, e DRACO. Dragone. *Lat. draco. Gr. δράκων. Dant. Inf. 25. E Purg. 32. Boce. lit. Dant. 250. Petr. cap. 10. Bern. Orl. 3. 5. 49.*

§. Per ſimilit. *Lab. 176.*

DRAGONE. Sorta di ſerpente. *Lat. draco. Gr. δράκων. Teſ. Br. 3. 4. Filoc. 5. 160. Franc. Sacch. rim.*

§. I. Dragone marino, per Una ſorta di peſce. *Lat. dracena. Gr. δράκαινα. Red. Oſſ. an. 176.*

§. II. Dragone, ancora chiamano gli aſtronomi lo Spazio, che è chiuſo dal cerchio del moto della luna, e dall' eclittica, i quali s' interſegano; e detto ſpazio chiamano ventre del dragone, capo, e coda di eſſo le due interſecazioni, che ſi dicono anche nodi. *Gal. Nunz. Sid. E Siſt. 93.*

§. III. Per Procella, Turraſca. *Lat. procella. Buon. Fier. 4. 4. 5.*

DRAGONTEA. Erba medicinale, detta anche Erba ſerpona. *Lat. dracunculus major. Gr. δρακόντιον. Teſ. Pov. P. S. cap. 8. Cr. 6. 119. 1.*

DRAGUMENA. Nome di beſtia. *Teſoretto, Br. 11.*

DRAMMA. Miſura di peſo, che è l' ottava parte d' un' oncia. *Lat. drachma. Gr. δραχμή. Dant. Purg. 21. Buti. Purg. 21. 2. Boce. nov. 79. 42.*

§. I. Per Minima particella. *Lat. bilum, minimum quid. Petr. canz. 26. 1. Dittam. 1. 19. Dant. Purg. 30. Alam. Gir. 4. 42.*

§. II. E Dramma, ſorta ancora di moneta antica.

DRAMMA. Sorta di componimento poetico, rappreſentativo. *Lat. drama, fabula. Gr. δρᾶμα.*

DRAMMATICO. Add. Attenente a dramma. *Lat. dramaticus. Gr. δραματικός. Varch. Lez. 462. Buon. Fier. 3. 2. 9.*

DRAPPELLA. Quel ferro, che è in cima alla lancia. *Lat. cuſpis, mucro. Gr. αἰχμή.*

DRAPPELLARE. Maneggiare il drappello, cioè l' inſegna. *Lat. ſigna agitare. Gr. δονεῖν τὰ σημεῖα. G. V. 9. 305. 9.*

DRAPPELLETTO. Dim. di Drappello. *Lat. parva cohors. Gr. ταξίδιον. Petr. cap. 6.*

DRAPPELLO. Certa moltitudine d' uomini ſotto una inſegna, che anch' eſſa ſi dice Drappello. *Lat. cohors. Gr. τάγμα. M. V. 7. 18. Petr. cap. 4.*

§. E Drappello, pigliaſi per un Brano, ovvero Straccio di panno, o ſimili. *Lat. faſciola, filamentum. Gr. μοτίς. M. Aldobr.*

DRAPPELLONE. Diciamo Drappelloni a Que' pezzi di drappo, che s' appiccano pendenti intorno al cielo de' baldacchini, e anche ſe ne parano le chieſe. *Lat. periſtroma. Gr. περίστρωμα. M. V. 9. 42. E cap. 43.*

DRAPPERÍA. Quantità di drappi, sì di lana, sì di seta, ma oggidì nell' uso comune del parlare non s' intende se non di seta. *Lat. tela serica. Gr.* σηρικὰ ὑφάσματα. *Bocc. nov.* 2. 3. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

DRAPPICELLO. Dim. di Drappo. *Lat. panniculus. Gr.* ῥάκιον. *Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. rim.* 60.

DRAPPIERE. Facitor di drappi. *Lat. sericarius pannorum textor. Gr.* ῥαπτὴν ὑφάντης, σηρικοπλόκος. *Franc. Sacch. Op. div. Tes. Br.* 1. 4.

§. Per Mercatante di drappi. *Lat. sericarum telarum mercator. Gr.* σηρικῶν ὑφασμάτων ἔμπορος. *Bocc. nov.* 14. 15. *Franc. Sacch. rim.*

DRAPPO. In oggi vale Tela di seta pura, come velluto, ermisino, raso, taffettà, e simili; ma ne' tempi del miglior secolo tal voce significava Tela così di lana, come di seta, o simili. *Lat. serica tela. Gr.* σηρικὸν ὕφασμα. *Bocc. nov.* 2. 10. *Filoc.* 3. 219. *Gr. S. Gir.* 10. *M. Aldobr. P. N.* 15.

§. I. Per Palio, usollo *Dant. Inf.* 15.

§. II. Drappo, per Vestimento, e Panno in universale, tanto di seta, quanto di lana, o di lino. *Lat. vestis. Gr.* ἑσθής. *Dant. Purg.* 19. *Bocc. nov.* 19. 22. *Vit. Plut. G. V.* 11. 9. 1.

§. III. Drappo ad oro, o Drappo d'oro, vale Drappo, in cui sia tessuto dell' oro. *Morg.* 19. 16.

§. IV. Drappo, preso assolutam. significa oggi Una striscia di taffettà, o d' ermisino nero, colla quale le donne di bassa condizione si cuoprono le spalle, o il capo. *Malm.* 6. 9.

DRENTO. Dentro. *Lat. intus. Gr.* ἔνδον. *Morg.* 5. 12. *E* 8. 1. *E ft.* 19.

DRETO, e DRIETO. Voce piuttosto dell' uso popolare, e vale lo stesso, che Dietro. *Bern. rim.*

DRIADA. Ninfa de' boschi. *Lat. dryas. Gr.* δρυάς. *Amet.* 4. *E* 72. *Alam. Colt.* 5. 106.

DRIETO. v. DRETO.

DRINGOLAMENTO. V. A. Il dringolare. *Fr. Giord. Pred. Libr. cur. malatt.*

DRINGOLARE. V. A. Tentennare. *Lat. quassare. Gr.* ἀνασείειν. *Fr. Giord. Pred.*

DRINGOLATURA. V. A. Dringolamento. *Lat. tremor. Gr.* τρόμος. *Libr. cur. febbr.*

DRITTAMENTE. v. DIRITTAMENTE.

DRITTISSIMAMENTE. v. DIRITTISSIMAMENTE.

DRITTISSIMO. v. DIRITTISSIMO.

DRITTO. v. DIRITTO.

DRITTURA. v. DIRITTURA.

DROGA. Nome generico degl' ingredienti medicinali, e particolarmente degli aromati. *Lat. aroma. Gr.* ἄρωμα. *Ricett. Fior. cap.* 3. *Red. Inf.* 158.

DROGHERÍA. Quantità di droghe. *Lat. aromatum congeries. Gr.* ἀρωμάτων πλῆθος. *Segn. stor.* 7. 185.

DROGHIERE, e DROGHIERO. Che contratta droghe. *Lat. aromatarius. Gr.* ἀρωματοποιός. *Red. lett.* 1. 128.

DROMEDARIO. Spezie di cammello. *Lat. dromas, camelus dromas, dromedarius. Gr.* δρομάς. *Tes. Br.* 5. 46. *Guid. G. Bern. Orl.* 1. 4. 52.

DRUDERÍA. Scherzo, e tratto amoroso. *Lat. iocus amatorius. Gr.* ἐρωτικὸν παίγνιον. *Pataff.* 6. *Vend. Crist.* 20. *Tav. Rit.*

§. Talora in sentim. pio, e divoto. *Fr. Iac. T.*

DRUDO. Amante, Vago, Fedele, e simili. *Lat. amicus, amans. Gr.* φίλος, ἐραστής. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68. *E Lap. Gian.* 105. *Vit. S. Ant. Vit. S. Giul.*

§. I. Drudo, per similit. *Dant. Par.* 12. *But.*

§. II. Drudo, Amante disonesto; e nel femm. Concubina. *Lat. amator, amasius, amasia, pellex, concubina. Gr.* ἐρώμενος, ἐρασής, ἑταίρα, παλλακή. *Lab.* 296. *Dant. Inf.* 18. *E Purg.* 32. *E Conv.* 35. *Tav. Rit.*

DRUDO. Add. Valoroso, Gentile, Di maniera graziosa, Destro. *Lat. strenuus, comis, gratiosus. Gr.* ἀνδρεῖος, χαρίεις. *Dittam.* 4. 22. *Rim. ant. F. R.*

§. Per Inclinato, e dedito a fare all' amore. *Lat. amori deditus. Gr.* ἐρωτικός. *Liv. M.*

DU

D U

Du. Si trova preſso gli antichi per Dunque. *Pataff.* 1.

§. Per Dove. *Franc. Saceb. rim.* 11. *Fil. Ser Alb. Dant. Purg.* 10.

Dua. Due. *Lat. duo. Gr. δύω. Oron. Vell. Franc. Barb.* 40. 17.

Duagio, e **doagio**. Panno così detto da Doagio città di Fiandra, donde anticamente veniva. *Lat. duacum. Bocc. nov.* 72. 11. *Morg.* 22. 146. *Bern. Orl.* 1. 22. 51. *Burch.* 2. 18.

Duale. Add. da Due. *Lat.* * *dualis. Varch. Ercol.* 245. E 253.

Dubbiamente. Avverb. Dubbioſamente. *Lat. dubiè. Gr. ἀμφιδόξως. Fr. Giord. Pred.*

Dubbiare. Neutr. Non ſi riſolvere, Stare in dubbio, Eſſere ambiguo, Dubitare. *Lat. dubitare, ambigere. Gr. ἀμφιεβητῶν. Petr. ſon.* 124. *Dant. Inf.* 11. E *Purg.* 3. E 18. E *Par.* 20 *Rim. ant. Franc. Albiz.* 102.

§. Per Temere, Aver paura, ſoſperto. *Lat. trepidare, vereri. Saluſt. Iug. R. Dant. Purg.* 20. *Bellinc. rim.*

Dubbietà, **dubbietade**, e **dubbietate**. Il dubitare, Dubbio, Dubbiezza. *Lat. dubitatio, dubium. Gr. ἀπορία, ἐνδοιασμός. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

Dubbievole. Add. Dubbioſo. *Lat. dubius, anceps, ambiguus. Gr. ἀμφίβολος, ἄπορος. Guid. G.*

Dubbievolissimo. Superl. di Dubbievole. *Lat. maxime dubius. Gr. ἀπορώτατος, ἀμφιβολωτατος. Fr. Giord. Pred. R.*

Dubbiezza. Dubbio ſuſt. Dubbietà. *Lat. ambiguitas, ambiguum, dubitatio. Gr. ἀπορία. Tac. Dav. ann.* 1. 28. E 2. 42.

Dubbio. Suſt. Ambiguità, La Coſa, di cui ſi dubita. *Lat. dubium, dubitatio, ambiguitas. Gr. ἀπορία, ἐνδοιασμός. Bocc. nov.* 2. 6. *Amm. ant.* 18. 3. 6. *Dant. Par.* 1. *Petr. ſon.* 13. *Caſ. lett.* 28.

§. Per Dotta, Tema, Paura. *Lat. timor, metus. Gr. φόβος. Vit. Plut. Vit. S. Margh.* 146.

Dubbio. Add. Dubbioſo. *Lat. dubius, anceps. Petr. ſon.* 244. E *cap.* 2. *Paſſ.* 202. *Caſ. ſon.* 2.

Dubbiosamente. Avverb. Con ambiguità, Con dubbio. *Lat. dubiè. Gr. ἀμφιδόξως. Mor. S. Greg. Maeſtruzz.* 2. 32. 3.

§. Per Condizionatamente, Sotto condizione. *Lat.* * *ſub conditione. Maeſtruzz.* 1. 46.

Dubbiosissimamente. Superl. di Dubbioſamente. *Lat. incertiſſime. Gr. ἀμφιβολωτάτως. Libr. cur. malatt.*

Dubbiosita', **dubbiositade**, e **dubbiositate**. Aſtratto di Dubbioſo. *Lat. ambiguitas. Gr. ἀπορία.*

Dubbioso. Add. Ambiguo, Non riſoluto, Incerto, Pieno di dubbio. *Lat. dubioſus, dubius, ſuſpenſus, incertus, ambiguus. Gr. ἀμφίβολος. Bocc. nov.* 12. 2. E *nov.* 96. 2. E *Viſ.* 18. *Dant. Inf.* 5. *Vit. Plut. Maeſtruzz.* 2. 41.

§. Per Pericoloſo, Difficile. *Lat. periculoſus, arduus, difficilis. Gr. χαλεπός. Bocc. nov.* 3. 1. *Petr. ſon.* 25. *Paſſ.* 13.

Duriare. Si trova in alcun antico, forſe per attenerſi al Latino, in vece di Dubbiare, come Dubio, per Dubbio. *Lat. dubitare, ambigere. Gr. ἀπορῶν, ἀμφιβάλλων. But. Purg.* 22.

Dubio. V. A. Dubbio. *Lat. dubium, dubitatio. Gr. ἀπορία, ἀμφιβολία, Franc. Barb.* 326. 13.

Dubitabile. Add. Dubitevole. *Lat. dubius. Gr. ἄπορος. Guicc. ſtor.* 12. 614.

Dubitamento. Dubbio. *Lat. dubitatio, haſitatio. Gr. ἀπορία, ἀμηχανία. Fr. Iac. T.*

Dubitamentoso. V. A. Add. Dubbioſo. *Lat. dubius. Gr. ἄπορος. Tratt. ſegr. coſ. donn.*

Dubitamentosissimo. V. A. Superl. di Dubitamentoſo. *Lat. maximè dubius. Gr. ἀπορώτατος.*

§. Per Paurosiſſimo. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

Dubitanza. Dubbio, *Lat. ambiguitas, dubitatio. Gr. ἀπορία. Cr.* 4. 9. 9. *Rim. ant. Guitt.* 93 *Ninf. Fieſ.* 188. E 197. *Filoc.* 1. 97. *Rim. ant. P. N.*

§. Dubitanza, per Timore. *Lat. timor, metus. Gr. φόβος. Albert. cap.* 4.

Dubitare. Dubbiare. *Lat. dubitare, haſitare. Gr. ἀπορῶν, ἐνδοιάζων. Dant.*

Dant. Par. 4. *Bocc. introd.* 32. *Cron. Morell.* 265. *Bern. Orl.* 1. 12. 69.

§. Per Aver paura, Temere. *Lat. vereri*. *Gr.* φοβεῖσθαι. *Vit. Plut. Vit. Barl.* 7. *Bocc. nov.* 1. 30. *Albert. cap.* 4.

DUBITATIVAMENTE. Avverb. Per modo di dubitare, In modo dubbioso, Dubbiosamente, Ambiguamente. *Lat. dubitanter*. *Gr.* ἀμφιδόξως. *Com. Par.* 13. *Ent.*

DUBITATIVO. Add. Incerto, Dubbioso. *Lat. incertus, dubius*. *Gr.* ἄπορος, ἀμφίβολος. *Franc. Sacch. Op. div.* 55. *Fr. Giord. Pred.*

DUBITATO. Add. da Dubitare; Dubbio. *Lat. dubius*. *Gr.* ἄπορος. *Albert. cap.* 4.

DUBITAZIONE. Dubbio. *Lat. dubitatio*. *Gr.* ἀπορία. *Bocc. nov.* 13. 17. *Maestruzz.* 2. 41. *Dant. Par.* 4.

§. Per Timore. *G. V.* 10. 136. 3.

DUBITEVOLE. Add. Che dubita, Dubbioso. *Lat. dubius*. *Gr.* ἄπορος. *Varch. Lez.* 89.

DUBITO. V. A. Dubbio. *Lat. dubium, dubitatio*. *Gr.* ἀπορία, ἐνδοιασμός. *Filoc.* 5. 281. *Libr. Astrol.*

DUBITOSAMENTE. Avverb. Dubbiosamente. *Lat. dubiè*. *Gr.* ἀμφιδόξως. *Ovid. Pist. Dant. vit. nuov.* 3.

DUBITOSO. Add. Dubbioso, Pauroso. *Lat. incertus, dubiosus, timidus*. *Gr.* ἄπορος. *Bocc. nov.* 99. 43. *Dant. rim.* 7. *Cas. uff. com.* 118.

§. In vece di Pericoloso. *Lat. periculosus*. *G. V.* 8. 42. 1. *Tav. Rit. Pass. prol.* 5.

DUCA. Generale, Capitano, e Conducitore d' eserciti. *Lat. dux, ductor*. *Gr.* στρατηγός. *Dant. Par.* 5.

§. I. Per Guida. *Lat. dux*. *Dant. Inf.* 2. *Petr. cap.* 2.

§. II. Per Titolo di principato. *Lat. dux*. *Gr.* ἡγεμών. *Bocc. nov.* 17. 26. *Dant. Purg.* 14. *G. V.* 9. 347. 1. *Varch. Ercol.* 136.

DUCALE. Add. da Duca; Di duca. *Lat.* * *ducalis*. *G. V.* 10. 59. 4. *Guicc. stor.* 15. 743.

DUCATO. Titolo della dignità del duca; e anche del paese compreso sotto il dominio d' un duca. *Lat.* * *ducatus*. *G. V.* 4. 18. 2. *E* 9. 349. 2.

§. Per la Moneta d' argento, e d' oro, comunemente del maggior peso. *Lat. nummus aureus*. *Gr.* κόμμα χρυσοῦν. *Bocc. nov.* 32. 24. *Varch. stor.* 11. 366. *Bellinc. son.* 213. *Libr. Son.* 82. *Dav. Scism* 10. *E Camb.* 97.

DUCE. Lo stesso, che Duca. *Lat. dux*. *Gr.* ἡγεμών, στρατηγός. *Pass.* 228. *G. V.* 11. 133. 8.

§. Per Guida, Scorta. *Lat. dux*. *Gr.* ὁδηγός. *Petr. canz.* 8. 5. *E son.* 307. *Dant. Purg.* 13.

DUCERE. V. L. Menare, Condurre: *Lat. ducere*. *Gr.* ἄγειν. *Dant. Par.* 13.

DUCHE'A, e DUCE'A. Ducato, per Principato. *Lat. principatus*. *Gr.* ἡγεμονία. *G. V.* 9. 174. 1. *E* 5. 4. 2. *Stor. Eur.* 5. 107.

DUCHESSA. Moglie di Duca, o Signora di Ducéa. *Lat.* * *hac dux, ducissa*. *Gr.* * ἡγεμονίς. *Bocc. nov.* 17. 34. *Bern. Orl.* 2. 19. 60. *Varch. stor.* 14. 586.

§. Per Guida, Scorta, Conducitrice. *Lat. dux*. *Segr. Fior. As.* 3.

DUCHESSINA. Dim. di Duchessa. *Varch. stor.* 1. 374.

DUCHINO. Dim. di Duca. *G. V.* 10. 127. 1. *Stor. Pist.* 117.

DUE, e DUO. Nome di numero, che seguita immediatamente all' uno, senza distinzione d' alcun genere. *Lat. duo*. *Gr.* δύω. *Bocc. introd.* 5. *Dant. Inf.* 25. *E Par.* 4. *E* 32. *Petr. canz.* 4 3. *E* 42. 1. *E son.* 47. *Nov. ant.* 23. *tit. E nov.* 25. *Fir. Trin.* 1. 2. *Varch. stor.* 9. 258.

§. I. Stare, o Restare intra, o infra due, vale Stare ambiguo, dubbio, tra 'l sì, e 'l no. *Lat. dubium esse*. *Gr.* ἀπορεῖν. *Pataff.* 4. *Tac. Dav. stor.* 2. 297. *Bellinc.* 149. *Capr. Bott.* 6. 118.

§. II. Tener tra due, vale Tener dubbioso, Sospeso. *Lat. incertum aliquem habere*. *Gr.* ἀπορίαν τινὰ ἔχειν. *Petr. son.* 119.

§. III. Trovasi anche Dui, usato da' poeti per la rima. *Bern. Orl.* 1. 24. 2. *E* 2. 20. 57.

DUELLANTE. Che duella. *Lat. singulari certamine pugnans*. *Gr.* μονομάχος. *Salv. Granch.* 3. 1.

DUELLARE. Far duello. *Lat. singulari certamine pugnare, manus conferre*.

DUEL-

DUELLO. Combattimento tra due a corpo a corpo fatto per disfida. *Lat. singulare certamen. Gr. μονομαχία. Fr. Giord. Pred. Alleg.* 114.

DUEMILA, e DUEMILIA. Nome del numero numerativo di due migliaia. *Lat. duo millia. Gr. δισχίλια. Cron. Morell.* 241. *Varch. ſtor.* 11. 345.

DUETANTI, e DUE COTANTI. Vagliono Il doppio. *Lat. bis totidem. Gr. δὶς τόσον. Vit. Plut. Bocc. nov.* 90. 6. *G. V.* 7. 130. 4. E 9. 46. 4.

DUGENCINQUANTA. Nome numerale, vale Due centinaia, e mezzo. *Lat. ducenta quinquaginta. Gr. διακόσια καὶ πεντήκοντα. Varch. ſtor.* 11. 343. *Red. Vip.* 2. 77.

DUGENTO. Nome numerale di due centinaia. *Lat. ducenti. Gr. διακόσιοι. Bocc. nov.* 80 18. *Cron. Morell.* 265. *Gal. Siſt.* 14. *Red. Oſſ. an.* 193. E *lett.* 1. 333.

DUINO. Punto de' dadi, ed è quando due dadi s' accordano amendui a moſtrare il punto del due. *Lat. talorum binarius. Gr. τετρῶν δυάς. Pataff.* 8. *Belliuc.* 323.

DUMILA, e DUMILIA, che è V. A. Duemila. *Lat. duo millia. Gr. δισχίλια. Bocc. g.* 3. *p.* 2.

DUMO. V. L. Pruno. *Lat. dumus. Gr. ἀκάνθα. Petr. canz.* 48. 4. *Segr. Fior. Aſ. cap.* 5. *Alam. Colt.* 1. 26.

DUNA. Monticello di rena. *Lat. arena tumulus. Gr. ψάμμου βουνός. Vit. diſc. Arn.* 27.

DUNCHE. V. A. Che ſi diſſe in vece di Dunque. *Lat. ergo, igitur. Gr. ἄρα, ἄν.*

DUNQUA. V. A. Che oggi ſolo ſi dice DUNQUE. Adunque. *Lat. ergo, igitur. Gr. ἄρα, ἄν. Bocc. nov.* 12. 13. *Dant. Purg.* 1. *Petr. ſon.* 20. *Cr. S. Gir.* 1. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76. E 84. *Rim. ant. Mazz. da Meſſ. Franc. Barb* 81. 13. E 135. 15. *Buon. rim.* 17. *Red. conſ.* 1. 213.

DUO. v. DUE.

DUODECIMO. Add. Dodiceſimo. *Lat. duodecimus. Gr. δωδέκατος. Maeſtruzz.* 2 35. *Gr. S. Gir.* 12.

DUODENO. Principio degl' inteſtini, che per la ſua lunghezza di dodici dita così vien detto da' notomiſti. *Lat. duodenum. Volg. Raſ. Red. Oſſ. an.* 7. E 177. E *conſ.* 2. 91.

DUOLO. Pena, Paſſione, Dolore. *Lat. dolor. Gr. ἄλγος. Dant. Purg.* 7. *Petr. ſon.* 74. *Nov. ant.* 99. 5. *Bocc. nov.* 73. 17. *Paſſ.* 11.

§. Per Lamento, Pianto. *Lat. luctus. Dant. Inf.* 8. *Teſeid.* 2. 68.

DUOMILA, e DUOMILIA, che è V. A. Lo ſteſſo, che Duemila. *Lat. duo millia. Gr. δισχίλια. Bocc. nov.* 80. 29. *Paſſ.* 139. *Ar. Fur.* 46. 80.

DUOMO. La Chieſa cattedrale. *Lat. aedes maxima, templum primarium. Gr. ὁ κύριος ναός. G. V.* 1. 60. 2. E 10. 172. 2. *Burch.* 1. 128.

DUPLICARE. Addoppiare. *Lat. duplicare, geminare. Gr. διπλοῦν. Franc. Sacch. rim.* 60. *Segr. Fior. Art. guerr. Fir. diſc. an.* 30.

DUPLICATAMENTE. Avverb. Doppiamente. *Lat. dupliciter. Gr. διπλῆ.*

DUPLICATO. Add. da Duplicare; Doppio, Addoppiato. *Lat. duplicatus, geminatus, duplex. Gr. διπλοῦς, διπλάσιος, διττός. G. V.* 10. 86. 1. *Cr.* 1. 8. 9.

DUPLICITA', DUPLICITADE, e DUPLICITATE. Doppiezza; e per ſimilit. Finzione. *Lat. ſimulatio, fictio. Gr. ὑπόκρισις. Paſſ.* 161. *Libr. Am.* 57. *Mor. S. Greg.*

DURA. V. A. Verbale da Durare; Durata, Dimora. *Lat. mora, diuturnitas. Gr. ἀναβολὴ, χρονιότης. Franc. Barb.* 295. 23. *G. V.* 9. 305. 1. *Stor. Piſt.* 96. *Cron. Morell.* 282.

§. Stare alla dura, vale Oſtinarſi, Mantenerſi nello ſteſſo propoſito. *Lat. obdurare, conſtanti animo eſſe. Gr. σκληρύνεσθαι. Malm.* 4. 65.

DURABILE. Add. Atto a durare. *Lat. manſurus, diuturnus, durabilis, perpetuus. Gr. πολυχρόνιος, διηνεκής. Teſ. Br.* 1. 12. *Dant. Par.* 26. *Cr.* 5. 18. 6. *Stor. Eur.* 6. 129.

DURABILISSIMAMENTE. Superl. di Durabilmente. *Lat. aeternum. Gr. ἀεί. Libr. Pred. F. R.*

DURABILISSIMO. Superl. di Durabile. *Lat. maxime diuturnus. Gr. μάλιστα ἔμμονος. Fr. Giord. Pred.*

DURABILITA', DURABILITADE, e DURABILITATE. Il durare, Il baſtare. *Lat. * durabilitas, diuturnitas. Gr. χρονιότης. Liv. M. Cr.* 4. 4. 13. *Com. Purg.* 29.

DURABILMENTE. Avverb. Con istabilità, Eternamente, Sempre. *Lat. perpetuò, firmiter. Gr.* αἰὲ, στερεῶς. *Libr. Viagg. Gr. S. Gir.* 28. *Teſ. Br.* 7. 71.

DURACINE. Aggiunto d' alcune frutte, che hanno durezza. *Lat. duracina, duricoria. Gr.* δυρακίνα. *Libr. cur. malatt. Pallad. Seder Colt.* 119. *Dav. Colt.* 172.

§. Figuratam *Ciriff. Calv.* 3. 104.

DURAMENTE. Avverb. Aſpramente, Crudelmente, Fortemente. *Lat. dure, crudeliter, acriter. Gr.* χαλεπῶς, κρατερῶς, σφόδρα. *Paſſ.* 141. *Bocc. nov.* 48. 6. *E nov.* 100. 16. *Nov. ant.* 92. 6. *G. V.* 11. 65. 4. *Sen. Piſt. Dant. Inf.* 32.

§. Per Difficilmente. *Lat. difficulter, difficile. Gr.* δυσκόλως, δυσχερῶς. *Cr.* 1. 4. 1.

DURAMENTO, Durabilità. *Lat. diuturnitas. Gr.* χρονιότης. *Dif. Pac. Fr. Iac. T.* 2. 6. 8. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

DURANTE. Che dura. *Lat. durans, permanens. Gr.* χρονίζων. *Bocc. nov.* 18. 40. *Amet.* 37. *E* 89. *E* 90. *M. V.* 3. 72.

DURANZA. V. A. Duramento. *Lat. diuturnitas. Gr.* χρονιότης. *Fr. Iac. T.* 6. 21. 31. *Guitt. rim. F. R. Fr. Giord. S. Pred.* 54.

DURARE. Occupare ſpazio di tempo, Andare in lungo. *Lat. durare, permanere. Gr.* καρτερῶν. *Bocc. nov.* 24. 15. *Guid. C.*

§. I. Per Baſtare, Mantenerſi, Conſervarſi, Continuare, Perſeverare. *Lat. durare, perſeverare, perſiſtere. Gr.* μένειν. *Bocc. introd.* 49. *E nov.* 7. 5. *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 8. *Petr. ſon.* 27. *Red. leſt.* 1. 311. *E* 2. 159.

§. II. Per Reſiſtere, Reggere. *Lat. durare, reſiſtere. Gr.* ἀντιζατεῖν, ἀντείνειν. *Bocc. nov.* 1. 2. *E nov.* 21. 17. *E nov.* 72. 11. *Teſeid.* 2. 57. *Filoc.* 2. 140.

§. III. Durare, per Soſtenere, Sofferire. *Lat. tolerare. Gr.* τλῆναι. *Bocc.* 5. 4. *p.* 8. *E nov.* 83. 11. *Fiamm.* 5. 4. *G. V.* 5. 34. 1. *E* 9. 125. 1.

§. IV. Durare, talora dinota lunghezza di ſpazio di luogo; e vale Arrivare, Eſtenderſi. *Lat. extendi. Gr.* ἐκτείνεσθαι. *Teſ. Br.* 3. 3.

§. V. Chi dura, o Chi più dura la vince, modo proverb. che vale, che Col tempo ſi ſupera ogni difficultà. *Lat. aſſiduo ſtilla ſaxum excavat. Gr.* ἀνὴρ ἐπιμελὴς κοιλαίνει πέτρην. *Guitt. lett.* 21. *Libr. cur. malatt. Bellinc. ſon.* 217.

§. VI. Durar fatica per impoverire, dicesi dell' Affaticarſi intorno a coſa, che non porta altrui guadagno. *Lat. inutiliter laborare. Gr.* ἀχρήστως πονεῖν. *Alleg.* 190.

DURATA. Suſt. Verbal. Il durare, Perſeveranza, Stabilità, Eſtenſione di tempo, o luogo ec. *Lat. permanſio, diuturnitas. Gr.* χρονιότης. *Liv. M. M. Pier da Reg. B. V. Teſ. Br.* 2. 27. *Red. Oſſ. an.* 142.

DURATIVO. Add. Durabile. *Lat. durabilis. Gr.* χρονίων, μενῶν. *Gr. S. Gir. But.*

DURATO. Add. da Durare; e talora vale Indurato. *Sen. Piſt.* 75.

§. Talora vale Sofferto. *G. V.* 11. 65. 3.

DURATURO. V. L. Da durare. *Lat. duraturus, manſurus. Gr.* χρονίων, μενῶν. *Tac. Dav. ann.* 2. 40.

DURAZIONE. Duramento, Durata. *Lat. permanſio, diuturnitas. Gr.* χρονιότης. *Eſp. Salm. Dant. Conv.* 107. *S. Ag. C. D. But.*

DURETTO. Add. Alquanto duro. *Lat. duriuſculus. Gr.* στρόκληρος. *M. Aldobr. Red. Oſſ. an.* 52.

§. Per metaf. *Gal. Siſt.* 178.

DUREVOLE. Add. Durabile. *Lat. durabilis. Gr.* ἔμμενος. *Amm. ant.* 40. 11. 1. *E* 20. 1. 14. *Cr.* 11. 6. 3.

DUREVOLEZZA. Durata, Durabilità. *Lat. diuturnitas. Gr.* χρονιότης. *Fr. Giord. Pred.*

DUREVOLMENTE. Avverb. Durabilmente. *Lat. perpetuò, firmiter. Gr.* αἰεί. *Fr. Giord. Pred. R.*

DUREZZA. Aſtratto di Duro. *Lat. duritiet, firmitas. Gr.* σκληρότης, στερεότης. *Dant. Purg.* 27. *Petr. ſon.* 72.

§. Per metaf. vale Rigidezza, Aſprezza, Oſtinazione, Caparbietà. *Lat. aſperitas, pertinacia, durities. Gr.* τραχύτης. *Bocc. nov.* 25. 8. *Die. div.* 193. *E* 314. *Coll. SS. Pad. M. V.* 7. 69.

DURISSIMAMENTE. Superl. di Duramente. *Lat. duriſſime.*

§. I. Per Dirottiſſimamente. *Libr. Pred.*

§. II. Per Aſpriſſimamente. *Vit. SS. Pad.*

§. III.

§. III. Per Fierissimamente . *Cron. Morell.*

DURISSIMO . Superl. di Duro . *Lat. durissimus . Gr. σκληρότατος . Fir. As.* 263. *Sagg. nat. esp.* 104.

§. I. Per Ostinatissimo . *Bocc. nov.* 29. 14.

§. II. Per Severissimo . *Mor. S. Greg.* 12. 21.

DURITA' , DURITADE , e DURITATE . Durezza . *Lat. durities . Gr. σκληρότης . Dial. S. Greg. M. Cavalc. discipl. spir.*

DURIZIA . V. L. Durezza . *Lat. durities . Gr. σκληρότης . Mor. S. Greg. S. Grisost.*

DURO . Sust. Durezza . *Lat. durum . Gr. σκληρόν . Petr. son.* 178.

§. Trovar duro , vale Incontrar difficultà , o Durezza . *Lat. difficultates offendere . Gr. ἐμποδίοις περιτυχεῖν.*

DURO . Add. Sodo , Che resiste al tatto ; Contrario di Tenero . *Lat. durus . Gr. σκληρός . Dant. Purg.* 3. E 25. *Petr. canz.* 4. 7. *Cr.* 2. 18. 2.

§. I. Per Robusto , Gagliardo . *Lat. durus , robustus . Gr. ῥωμαλέος , ἰσχυρός . Com. Inf.* 20.

§. II. Per Crudele , Efferato . *Lat. crudelis , efferus , durus . Gr. χαλεπός . Dant. Inf.* 14. *Petr. canz.* 4. 1.

§. III. Per Ostinato , Inesorabile . *Lat. pertinax , inexorabilis , obstinatus . Gr. αὐθάδης . Bocc. nov.* 2. 12. E *nov.* 100. 22. *Dant. Purg.* 13. *Petr. canz.* 4. 2. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. IV. Duro , dicesi figuratam. di Colui , che sa il conto suo , ed è difficile a ingannarsi , che diciamo anche Osso duro . *Malm.* 5. 56.

§. V. Per Noioso , Spiacevole , Aspro , Faticoso , Difficile . *Lat. molestus , asper , difficilis . Gr. ἀηδής , ἀνιαρός , χαλεπός . Bocc. nov.* 51. 5. E *nov.* 96. 18. *Petr. sen.* 21. *Vit. Plut. Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 19. *But. M. Aldobr. P. N.* 68 *Volg. Mes. Franc. Barb.* 106. 23. *Fir. Trin.* 1. 1.

§. VI. Per Superbo , Orgoglioso . *Lat. durus , superbus . Gr. σκληρός , ὑπερήφανος . Vit. Plut. Bocc. nov.* 17. 23.

§. VII. Duro , diciamo a Uomo , che non abbia buona apprensiva , al quale , quasi proverbialm. si dice anche Capo duro , Capassone . *Lat. tardus , indecilis , stupidus . Gr. βλαξ , δυσμαθής , μογιλάλος .*

§. VIII. Duro d' età , vale Adulto ; Opposto a tenero . *Lat. matura aetate , adultus . Gr. τέλειος , ἀκμαῖος .*

§. IX. Duro di bocca , diciamo al Cavallo , che non cura il morso , che anche si dice Bocchiduro . *Lat. effrenis , frenum mordens . Gr. δυσήνιος . Morg.* 12. 53.

§. X. Stare alla dura , vale Star saldo , fermo , Non si lasciar andare , Mantenersi costante nel suo proposito . *Lat. constanti animo , obstinato animo esse . Gr. προσκαρτερεῖν . Gell. Sport.* 5. 2. *Libr. Son.* 15. *Tac. Dav. ann.* 15. 220.

§. XI. Tener duro , diciamo anche del Fare ogni sforzo per sostener checchessia , Stare alla dura . *Lat. pertinacissime durare . Gr. προσκαρτερεῖν. Tac. Dav. ster.* 3. 319.

DUROTTO . Accrescit. di Duro . *Red. Oss. an.* 16.

DUTO . Voce fanciullesca ; e pare , che vaglia lo stesso , che Dio t' aiuti . *Pataff.* 1.

DUTTORE . V. L. Duce , Guida . *Lat. dux , ductor . Gr. ἡγεμών . Fr. Giord. Pand.*

VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

E

Lettera vocale, che ha molta convenienza coll' I, prendendoſi frequentemente l' una per l' altra, come DESIDERIO, DISIDERIO, PEGGIORE, PIGGIORE. Cosi nel Greco l' Epſilon, e l' Iota, e l' Ita, o Eta. Appo i Toſcani ha due ſuoni, l' uno più aperto, come MENSA, REMO, l' altro più chiuſo, e aſſai frequentato da noi, come REFE, CENA, onde per tor via gli errori ſi richiederebbon varj caratteri. Cotal ſuono però appreſſo i poeti non fa noia alla rima. *Petr. canz.* 24. 5. dove nel primo verſo la E di Stella ha il ſuon chiuſo, e nel ſecondo in Bella aperto.

E, Copula. *Lat. et, atque, ac. Gr.* καί. *Boce. pr.* 1. E *num.* 2. *G. V.* 7. 93. 4.

§. I. Talora per fuggire lo 'ncontro delle vocali dagli ſcrittori più regolati vi ſi aggiugne il D. *Boce. nov.* 73. 4. *Dant. Inf.* 4. *G. V.* 6. 29. 1.

§. II Pure vi fu chi dell' Et, in vece dell' Ed, ſi ſervì; e ne ſon pieni gli antichi Teſti.

§. III. Tal particella E ſi replica, ove anche forſe neceſſaria non ſarebbe, e ſi tace, e ſi ſottintende in queſta non meno, che nella Greca, e nella Latina lingua. *Petr. ſon.* 239.

§. IV. Tal particella ſimilmente appunto come in quelle lingue, anche nella noſtra s' adopera in ſignificanza di diverſe particelle, come ANCORA, CHE, COSI', NONDIMENO, OLTRE A CIO', QUANDO, ECCO, ALLORA, e ſimili. *Vit. Barl.*

§. V. Serve alcuna volta per maniera d' interrogare. *Boce. nov.* 68. 16. *Capr. Bott.* 3. 49.

§. VI. Onde in proverb. Chi dice e, ha mezzo inteſo.

E' coll' apoſtrofo pronunziata ſtretta in vece d' Egli. *Lat. ipſe, ille. Gr.* αὐτὸς, ὅδε. *Boce. nov.* 99. 8. E *num.* 9.

§. Ponſi anche talora per particella riempitiva, ſiccome Egli, a ornamento, e acconcio della pronunzia. *Boce. nov.* 69. 20. E *nov.* 85. 13. *Dant. rim.* 27.

E' coll' accento grave, per la terza perſona del numero del meno del modo dimoſtrativo del verbo Eſſere. *Lat. eſt. Gr.* ἐςί. *Boce. nov.* 13. 11. *Red. conſ.* 1. 197.

E B

EBANISTA. Chi lavora d' ebano. *Lat. ebeni faber. Gr.* ἐβενοτεκτὼν.

EBANO. Albero, che naſce nell' Indie, ed altrove, il cui legno è dentro nero, e fuori del color del boſſolo, ſodo, e di maniera peſante, che non galleggia nell' acqua. *Lat. ebenus, hebenus, ebenum. Gr.* ἔβενος. *Guid. G. Gal. dial. mot.* 52.

EBRIO. Erba puzzolente, che ſa le foglie, i fiori, e le coccole ſimili al ſambuco.

buco . *Lat. ebulus* . *Gr.* χαμαιάκτη . *Pallad. Cr.* 6. 47. 1. *Alam. Colt.* 5. 109.

EBBREZZA . Offuſcamento dello 'ntelletto , cagionato da ſoperchio ber vino , o da ſimile cagione *Lat. ebrietas , temulentia . Gr.* μέθη , οἰνοφλυγία . *Bocc. nov.* 64. 4. *Com. Purg.* 23. *Tratt. Conſ. Albert. cap.* 38.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 27. *But. ivi* .

EBBRIACHEZZA . Ebbrezza , Briachezza , Ubbriachezza . *Lat. ebrietas . But.*

EBBRIACO . Briaco . *Lat. ebrius . Gr.* μέθυσος . *But. Inf.* 27. 2.

EBBRIOSO . Add. Ebrioſo . *Lat. ebrioſus , temulentus , ebrius . Gr.* μέθυσος . *Volg. Raſ.*

EBBRISSIMO . Superl. di Ebbro . *Lat. ebrioſiſſimus . Libr. cur. malatt.*

EBBRO . Add. Ebrio , Che ha la niente turbata , e lo 'ntelletto alterato dall' ebbrezza . *Lat. ebrius , vinolentus . Gr.* οἰνοβαρής . *Bocc. nov.* 64. 10. *E nov.* 84. 6. *Sen. ben. Varch.* 7. 22. *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. *Guid. G. Dant. Inf.* 27. *But. ivi . Bern. Orl.* 1. 16. 25.

EBDOMADARIO . Dicono gli eccleſiaſtici Colui , che in quella ſettimana debbe celebrare , e far l' altre funzioni ſacre . *Lat.* * *hebdomadarius . Gr.* * ἑβδομαδάριος .

EBENO . V. A. Ebano . *Lat. hebenum , ebenus . Gr.* ἔβενος . *Petr. canz.* 42. 2. *E ſon.* 124.

EBERE . V. L. Indebolirſi , Venir meno . *Lat. hebere Petr. cap.* 8. *Ar. Fur.* 18. 178. *Boez. Varch.* 1. *rim.* 1.

EBETE . V. L. Fiacco , Debole . *Lat. hebes . Gr.* ἀμβλὺς , ἀναίσθητος . *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

EBOLLIMENTO . Bollimento . *Lat. ebullitio , fervor . Gr.* ζέσις , ἀνάζεσις . *Volg. Meſ.*

EBOLLIZIONE . V. L. Bollimento . *Lat. ebullitio , fervor . Gr.* ζέσις , ἀνάζεσις . *Volg. Meſ.*

EBREZZA . Lo ſteſſo , che Ebbrezza . *Lat. ebrietas , temulentia . Gr.* μέθη , οἰνοφλυγία . *Galat.* 83.

EBRIACO . Ebbro . *Lat. ebrius . Gr.* μέθυσος . *Bocc. nov* 2 9.

EBRIARE . V. A. Neutr. paſſ. che talora ſi trova uſato colla particella *zi* , non eſpreſſa , ma ſottinteſa , Imbriacarſi . *Lat. ebrium fieri . Gr.* μεθύεσθαι . *Teſoretti. Br.*

EBRIATO . Add. da Ebriare ; Ebrio , Inebriato . *Lat. ebrius . Gr.* μέθυσος .

§. Per metaf. *Fr. Iac. T.* 5. 29. 8. E 6. 43. 4.

EBRIATORE . V. A. Che s' inebria . *Lat. vino ſe ingurgitans . Gr.* μεθυσκόμενος . *Eſp. Vang.*

EBRIETA' , EBRIETADE , e EBRIETATE . Ebbrezza . *Lat. ebrietas . Gr.* μέθη . *M. V.* 7. 70. *Teſ. Br.* 7. 15. *Maeſtruzz.* 2. 12. 2. *Libr. cur. febbr.*

§. Per metaf. *Cavalc. med. cuor.*

EBRIEZZA . V. A. Ebbrezza , Ebrietà . *Lat. ebrietas . Gr.* μέθη .

§. Per metaf. *Fr. Iac. T.* 6. 9. 5.

EBRIO . Ebbro . *Lat. ebrius . Gr.* μέθυσος . *Albert. cap.* 38.

EBRIOSO . Add. Ebriaco , Inclinato all' ebrieta . *Lat. ebrioſus . Gr.* μεθυστικός . *Eſp. Salm.*

EBRO . Add. Ebbro , Ebrio , Ebriaco . *Lat. ebrius . Gr.* μέθυσος . *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. *Caſ. canz.* 4. 2.

EBULO . V. L. Ebbio . *Lat. ebulum . Gr.* χαμαιάκτη . *Teſ. Pov. P. S. cap.* 45. *Libr. cur. malatt. Sannazz. Arcad. egl.* 10. *Ar. Fur.* 23. 135.

EBURNEO , e EBURNO . Add. D' avorio . *Lat eburneus , eburnus , eboreus . Gr.* ἐλεφάντινος . *Bocc. lett. Pin. Raſſ.* 273. *Amet.* 17. *Petr. ſon.* 198. *Taſſ. Ger.* 17. 10.

E C

ECATOMBE , o ECATUMBE . V. G. Sacrifico di cento animali della ſteſſa ſpezie . *Lat. hecatombe . Gr.* ἑκατόμβη . *Gal. Siſt.* 43.

ECCEDENTE . Che eccede . *Lat. niminus , immodicus . Gr.* ὁ ἄγαν , ὑπέρμετρος . *Fr Giord. Pred.*

ECCEDENTEMENTE Avverb. Eccesſivamente . *Lat. prater modum . Libr. cur. malatt.*

ECCEDENTISSIMAMENTE . Superl. di Eccedentemente . *Lat. ſupra modum . Gr.* ὑπερβαλλόντως . *Libr. Pred.*

ECCEDENTISSIMO . Superl. di Eccedenden-

dente . *Lat. maxime exuberans . Gr.* ἀμετρότατος . *Tratt. segr. cos. donn.*

ECCEDENZA . Eccesso . *Lat. superfluitas , nimium . Gr.* ὑπερβολή . *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.*

ECCEDERE . Sopravanzare , Passare i dovuti termini ; e si usa anche per Uscire del convenevole . *Lat. excedere , excellere , praestare , superare , transgredi . Gr.* διαφέρειν . *Lab.* 164. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Dant. Inf.* 2. *Maestruzz.* 2. 1. E 2. 7. 3. E 2. 8. 1. E 2. 36. *Stor. Eur.* 1. 13.

§. Per Peccare . *Lat. peccare . Gr.* παραβαίνειν . *Amm. ant.* 30. 5. 6.

ECCELLENTE . Add Che ha eccellenza , Che nel suo essere è in grado di perfezione ; e si piglia propriamente in buona parte . *Lat. excellens , egregius . Gr.* ἔξοχος . *Lab.* 165. *Dant. Par.* 9. *Cas. lett.* 45.

§. Per Titolo onorifico di chi ha alcuna particolar dignità . *Lat. excellens . G. V.* 10 69. 2.

ECCELLENTEMENTE . Avverb. Con eccellenza , Ottimamente . *Lat. excellenter , egregiè . Gr.* ἐξαιρέτως , διαφερόντως . *Teol. Mist. Amm. ant.* 39. 4. 8.

ECCELLENTISSIMAMENTE . Superl. di Eccellentemente . *Lat. excellentissime .* ἐξοχώτατα . *Pass.* 258.

ECCELLENTISSIMO . Superl. d' Eccellente . *Lat. excellentissimus , praestantissimus . Gr.* ἐξοχώτατος . *G. V.* 9. 218. 1. *Petr. uom. ill. Volg. Mes. Red. lett. Occh.*

§. L' usiamo anche per Titolo di Principi , o Signori grandi , e anche de' dottori . *Galat.* 32. *Varch. Ercol.* 274. *Red. cons.* 1. 90.

ECCELLENZA , e ECCELLENZIA . Astratto d' Eccellente . *Lat. praestantia . Gr.* ἐξοχή . *Bocc. nov.* 10. 5. *Lab.* 22. *Cr.* 2. 14. 4. *Dant. Purg.* 11. E 17. *Petr. canz.* 28. 6 *Maestruzz.* 2. 7. 5. *Bern. Orl.* 3. 1. 29. *Cas. rim. burl.* 218.

§. I. Parlando per terza persona , diciamo Eccellenza a tutti quei gran Signori , a' quali per lettera diamo titolo d' Illustrissimo , ed Eccellentissimo . *Bern. rim.* 107. *Red. cons.* 1. 93.

§. II. Per Eccellenza , posto avverbialm. vale Ottimamente , A maraviglia . *Lat. mirum in modum . Lasc. Pinz.* 2. 4. *Malm.* 1. 22.

ECCELSAMENTE . Avverb. Altamente , Con eccelsitudine . *Lat. excelsè , sublimiter . Gr.* ὑψηλῶς . *Cavalc. tratt. Pazienz.*

ECCELSISSIMO . Superl. di Eccelso . *Lat. excelsissimus , celsissimus , altissimus . Gr.* ὕψιστος . *Segn. Pred.* 21. 4. E 26. 9.

ECCELSITUDINE . Grandezza , Altezza , Celsitudine ; titolo di Principi . *Lat. excelsitas , celsitudo . G. V.* 12. 108. 2.

ECCELSO . Add. Alto , Sopreminente . *Lat. excelsus , sublimis . Gr.* ὑψηλός . *Bocc. g.* 4. *p.* 19. *Bern. Orl.* 1. 13. 4.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 33. E *Par.* 29. *Petr. son.* 277. *Lab.* 22.

ECCENTRICAMENTE . Avverb. Sopra diverso centro . *Lat. extra centrum . Gr.* ἐξω τῦ κέντρου . *Gal. lett. Mar. Guid.* 61.

ECCENTRICITA' . Astratto di Eccentrico . *Lat.* * *excentricitas . Gr. τὸ* ἐκκεντρικόν .

ECCENTRICO . Add. Che non è intorno al medesimo centro . *Lat.* * *excentricus . Gr.* ἐκκεντρικός . *Com. Par.* 7. *Morg.* 27. 196. *Gal Sist.* 45.

ECCESSIVAMENTE . Avverb. Con eccesso , Smoderatamente , Fuor di misura . *Lat. immodicè , immoderatè . Gr.* ἀμέτρως . *Esp. Salm. Cavalc. med. cuor. Mor. S. Greg. But. Inf.* 7.

ECCESSIVO . Add. Che eccede . *Lat. immodicus , immoderatus . Gr.* ἀμέτρος . *Pass.* 79. *Fir. As.* 119. *Varch. flor.* 12. *Tac. Dav. ann.* 4. 87. *Stor. Eur.* 3. 73.

ECCESSO . Superiorità , Preminenza , Sopravanzamento , Trapassamento . *Lat. excellentia , praestantia , excessus . Gr.* ὑπερβολή . *Dant. Par.* 19. *Cr.* 5. 49. 1. *Maestruzz* 1. 85. E 2. 7. 10. *Circ. Gell.* 7. 178. *Varch. Lez.* 308.

§. I. Per Amplificazione , Aggrandimento . *Lat. amplificatio , exaggeratio . Gr.* αὔξησις . *S. Gio: Grisost.*

§. II. Eccesso di mente , vale Elevazione di mente , Estasi . *Lat. ecstasis . Gr.* ἔκστασις . *Cavalc. Frutt. ling.*

§. III. Per Delitto , Misfatto . *Lat. flagitium , delictum . Gr.* παράβασις . *Bocc. nov.* 17. 33. *G. V.* 11. 141. 1. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 5. *Amet.* 43.

§. IV.

§. IV. Dare in eccessi, e Prorompere in eccessi, si dice di chi fa, o dice cose stravaganti.

ECCETTARE. V. A. Eccettuare. *Lat. excipere, numero eximere. Gr.* ἐξαιρῶν. *Liv. M. Cavalc. med. cuor. Maestruzz.* 2. 54.

ECCETTATO. V. A. Add. da Eccettare. *Lat. exceptus. G. V.* 9. 317. 4. *Albert. cap.* 6.

ECCETTATO. V. A. Avverb. Eccetto, Fuorchè, Salvo. *Lat. praterquam. Vit. Plut.*

ECCETTO, e ECCETTO CHE. Avverb. Fuorchè, Salvo, Se non. *Lat. praterquam, praterquam quod. Gr.* πλὴν ὅ. *Fiamm.* 7. 57. *M. V.* 9. 85. *Cavalc. Frutt. ling.* 33. *Ar. Fur.* 17. 85. *E* 38. 80. *Morg.* 18. 194. *Red. lett.* 2. 132.

§. I. E talora si usa come prepositione, e vale lo stesso. *Lat. prater. M. V.* 9. 85. *F. V.* 11. 69. *E cap.* 100. *Cas. lett.* 75.

§. II. Talora anche secondo alcuni ha forza di nome add. e vale quello, che noi diremmo Tratto, Cavato. *Lat. exceptus. Fiamm.* 1. 91. *M. V.* 10. 25.

ECCETTO. Nome sust. V. A. Eccezione. *Lat. exceptio. Gr.* ἐξαίρεσις. *Tesoretti. Br.* 7. *M. V.* 4. 82.

ECCETTUARE. Cavar del numero. *Lat. excipere, numero eximere. Gr.* ἐξαιρῶν. *Bocc. lett. Pin. Rosi.* 279. *Red. Oss. an.* 144.

ECCETTUATO. Add. da Eccettuare; e si usa anche in forza d' avverbio, o di prepositione per lo stesso, che Eccetto. *Lat. exceptus, praeter, praterquam. Gr.* ἐξαίρετος, πλὴν ὅ. *Bocc. Test.* 1. *Amet.* 16. *E* 90. *Liv. dec.* 3. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. *Red. Inf.* 27.

ECCETTUAZIONE. L' eccettuare. *Lat. exceptio. Gr.* ἐξαίρεσις. *Fr. Giord. Pred.*

ECCEZIONE. Eccettuazione, L' eccettuare. *Lat. exceptio. Gr.* ἐξαίρεσις. *Bocc. nov.* 20. 5. *Cron. Morell. Amet.* 42. *Maestruzz.* 2. 54. *Red. Vip.* 1. 71.

§. L' usiamo anche per termine legale, e vale Esclusione di pruova, o d' altro atto infra i litiganti. *Lat. praescriptio, exceptio. Gr.* παραγραφή. *Maestruzz.* 1. 58. *E* 2. 4. *E* 2. 24.

ECCIDIO. Strage, Uccisione, Rovina. *Lat. excidium, clades. Gr.* ἀνάιρεσις. *M. V.* 3. 48. *Fiamm.* 4. 137. *Ster. Eur.* 2. 50.

ECCITAMENTO. L' eccitare, Provocamento, Instigamento, Stimolo, Aizzamento. *Lat. instigatio, stimulus, provocatio, incitatio. Gr.* ὁρμησις, παρόρμησις. *Declam. Quintil. C. Fr. Giord. Pred.*

ECCITARE. Far venir voglia, e disposizione, Risvegliare, Stimolare, Instigare. *Lat. instigare, incitare. Gr.* παροξύνειν. *Cavalc. med. spir. E Frutt. ling.*

ECCITATISSIMO. Superl. di Eccitato. *Lat. maximè incitatus, excitatus. Gr.* μάλιστα ἐξεγερθείς. *Tratt. segr. cos. donn.*

ECCITATO. Add. da Eccitare. *Lat. excitatus, experrectus. Gr.* ἐγερθείς. *Fiamm.* 1. 19. *Buon. Fier.* 5. 1. 8.

ECCITATORE. Che eccita. *Lat. excitator, incitator. Gr.* ὁ παροξυνῶν. *Bocc. nov.* 41. 11. *Tass. Ger.* 11. 77.

ECCITATRICE. Femm. di Eccitatore. *Lat. quae cict. Gr.* ἡ ἐγείρουσα. *Libr. cur. malatt.*

ECCITAZIONE. L' eccitare, Eccitamento. *Lat. excitatio, incitamentum, irritamentum. Gr.* παρόρμησις. *Fir. dial. bell. donn.* 348. *Buon. Fier.* 5. 1. 8.

ECCLESIA. V. L. Lo stesso, che Chiesa; e in tutti i medesimi suoi sentimenti s' adopera. *Lat. ecclesia. Gr.* ἐκκλησία. *Albert.* 183. *Vit. SS. Pad.* 1. 12. *E* 57.

ECCLESIASTE, o ECCLESIASTES, come dissero gli antichi. Titolo d' uno de' libri della sagra scrittura scritto da Salomone. *Lat. ecclesiastes. Gr.* ἐκκλησιαστής. *Amm. ant.* 22. 4. 5. *E* 26. 1. 7.

ECCLESIASTICAMENTE. Avverb. A maniera di ecclesiastico, Da ecclesiastico. *Lat.* * *more ecclesiastico. Gr.* * ἐκκλησιαστικῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

ECCLESIASTICO. Sust. Titolo d' uno de' libri del Testamento vecchio, scritto da Iesù Sirac. *Lat. ecclesiasticus. Gr.* ἐκκλησιαστικός. *Pass.* 9.

§. Per Uomo dedicato alla chiesa. *Lat. dicatus, addictus ecclesia. Gr.* ἀφιερωθείς. *Maestruzz.* 2. 36.

ECCLESIASTICO, che presso gli antichi

chi si legge anche ECCRESIASTICO. Add. Di chiesa, Appartenente a chiesa. *Lat.* * *ecclesiasticus*. *Gr.* * ἐκκλησιαστικός. *G. V.* 10. 75. 3. *Maestruzz.* 1. 17. E 1. 24. E 1. 57. E 2. 51. *Pass.* 106. *Amm. ant.* 11. 10. 5.

ECCLISSARE. v. ECLISSARE.

ECCLISSATO. v. ECLISSATO.

ECCO. Sust. Voce, che mediante il ripercotimento in alcuni luoghi atti a renderla ti ritorna all' orecchie. *Lat. echo. Gr.* ἠχώ. *Cr.* 9. 94. 2.

ECCO. Avverb. Che significa dimostrazione di cosa, che sopravvenga. *Lat. ecce, en. Gr.* ἰδού. *Dant. Purg.* 2. *Bocc. introd.* 42. E *nov.* 50. 12. *Petr. canz.* 5. 1. *Vit. Crist.*

§. I. Talora semplicemente dimostra checchessia, senzachè sopravvenga. *Dant. Purg.* 25.

§. II. Ecco, particella riempitiva per dar forza al parlare, che talora mostra prontezza all' operazione, ed affetto. *Lat. ecce, en. Gr.* ἰδού. *Bocc. nov.* 2. 5. E *nov.* 23. 22. E *nov.* 77. 52.

§. III. Ecco, in vece di Adunque. *Lat. ergo. Petr. cap.* 11.

§. IV. Ecco, particella dinotante irrisione, per quello, che noi diciamo: Vedi, Considera. *Lat. eccum, ellum. Bocc. nov.* 23. 24. E *nov.* 85. 22.

§. V. Ecco, quasi Ecconi, particella risponsiva per dinotare una gran prestezza nell' ubbidire. *Lat. adsum. Gr.* παρειμι. *Morg.* 18. 191.

§. VI. Ecco, si congiugne colle particelle MI, TI, CI, LO, LA, LE ec. e vale Ecco me, Ecco a te, Ecco noi, Ecco quello ec. *Bocc. nov.* 23. 17. E *nov.* 77. 15.

§. VII. Eccoti, si dice per Ecco, senzachè si riferisca ad altra persona. *Lat. ecce tibi. Vit. Crist.*

ECCO CHE. Avverb. lo stesso, che Ecco. *Lat. ecce. Gr.* ἰδού. *Bocc. introd.* 43.

§. Per lo stesso, che Postochè, Datochè. *Lat. esse. Filoc.* 3. 58. E 6. 66. E 7. 311. *Mor. S. Greg.* 9. 5.

ECCRESIASTICO. v. ECCLESIASTICO.

ECHITE. Sorta di pietra preziosa di color verde. *Lat. echites. Gr.* ἐχίτης. *Libr. cur. malatt.*

ECLISSARE, e ECCLISSARE. L'Oscurare propriamente del sole, o della luna, Impedire per interposizione d' un altro corpo, che essi tramandino a noi la loro luce; e si dice anche d' altri corpi simili; e s' adopera così nell' att. come nel neutr. e anche nel neutr. pass. *Lat. deficere. Gr.* ἐκλειπειν. *Dant. Par.* 25.

§. Per similit. vale Oscurare. *Lat. obscurare, tegere. Gr.* σκιαζειν. *Dant. Par.* 10. *Tac. Dav. stor.* 1. 255. E *vit. Agr.* 392. *Buon. Fier.* 4. 4. 14.

ECLISSATO, e ECCLISSATO. Add. da Eclisare, e da Eccliśsare. *Lat. deficiens. Gr.* ἐκλείπων. *Gal. Sist.* 60.

ECLISSE, e ECLISSI. Oscurazione propriamente del sole, o della luna; e si dice anche d' altri corpi celesti, o simili. *Lat. defectio, defectus, eclypsis. Gr.* ἔκλειψις. *G. V.* 11. 2. 2. *Filoc. Dant. Par.* 2. *But. Par.* 2. 2. *Dant. Par.* 27. *Gal. Sist.* 63.

ECLITTICA. Quella linea, ch' è nel mezzo del zodiaco. *Lat. ecliptica. Gr.* ἐκλειπτική. *Borgh. Rip.* 69.

ECO. Lo stesso, che Ecco sust. *Lat. echo. Gr.* ἠχώ. *Teseid.* 11. 30.

ECONOMI'A. Arte di bene amministrare gli affari domestici. *Lat. œconomia, dispensatio. Gr.* οἰκονομία.

§. I. Per Carico dato dal pubblico, o dal superiore a chicchessia d' amministrare l' altrui entrate. *Lat. administratio. Gr.* διοίκησις.

§. II. Talora si prende per Risparmio.

ECONOMICA. Scienza del governo della famiglia. *Lat. œconomice. Gr.* οἰκονομική.

ECONOMICO. Add. Di economía, Che serve a economía, o Fatto con risparmio. *Lat. œconomicus. Gr.* οἰκονομικός. *Vit. disc. Arn.* 17.

ECONOMO. Che ha economía, Iconomo. *Lat. administrator. Gr.* οἰκονόμος. *Borgh. Vesc. Fior.* 500. *Segn. Pred.*

§. Ed Economo, si prende per Colui, che risparmia.

E CONVERSO. V. L. posto avverbialm. Per l' opposito. *Lat. contra. Gr.* κατὰλλαγὴν. *G. V.* 8. 69. 1. *Maestruzz.* 1. 58. *stil. Com. Inf.* 20. *But. Dittam.* 1. 19.

ECULEO. Sorta di tormento. *Lat. equuleus.*

leus . Gr. τρόχος . Vit. S. Ant. Segn. Pred. 10. 10.

ECUMENICO . V. G. Add. Aggiunto de' Concilj universali . *Lat. ad totum orbem pertinens , œcumenicus . Gr.* οἰκουμενικός .

E D

EDACE. V. L. Add. Che divora , Che consuma . *Lat. vorax , edax . Gr.* πολυφάγος , βορός .

EDACISSIMO . Superl. d' Edace . *Lat. edaciſſimus . Gr.* βορώτατος . *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

EDERA , e EDRA . Ellera . *Lat. hedera . Gr.* κιττός . *Libr. cur. malatt. Petr. ſon.* 116. *Sannazz. Arcad. proſ.* 9. *Red. Ditir.* 45. *Alam. Colt.* 1. 21. *E* 5. 125.

EDIFICAMENTO . L' edificare . *Lat. ædificatio . Gr.* οἰκοδομήσις . *Com. Inf.* 32. *But. Par.* 6. 1.

§. Per metaf. *Guid. G.*

EDIFICARE . Fabbricare ; e dicesi propriamente degli edificj di muraglie. *Lat. ædificare , conſtruere . Gr.* οἰκοδομεῖν . *G. V.* 9. 256. 2. *Paſſ.* 194.

§. Per metaf. vale Indur buona opinione , Far restare altrui bene impressionato , Dar buono esempio , e propriamente si usa parlando di costumi , e di bontà di vita . *Lat.* * *ædificare , exemplo eſſe . Gr.* οἰκοδομεῖν . *Libr. Pred. Mor. S. Greg. Maeſtruzz.* 2. 7. 11. *Fr. Iac. T.* 4. 35. 13.

EDIFICATA . V. A. Sust. Verbal. Edificamento , Edificio . *Lat. ædificatio , ædificium . Gr.* οἰκοδομία , οἰκοδόμημα . *Fr. Iac. T.*

EDIFICATO . Add. da Edificare . *Lat. ædificatus . Gr.* οἰκοδομηθείς . *M. V.* 3. 15. *E* 7. 45. *Peccor. g.* 16. *nov.* 2.

§. I. Per Fatto . *Zibald Andr.* 137.

§. II. Per metaf. nel significe. del §. di Edificare . *Fr. Iac. T.* 2. 5. 40.

EDIFICATORE . Chi edifica . *Lat. ædificator . Gr.* οἰκοδόμος . *G. V.* 1. 9. 2. *Guid. G. Filoc.* 1. 7. *Serm. S. Ag.*

EDIFICATORIO . Add. Atto a Edificare , in significe. del §. *Lat. bonum exemplum præbens . Gr.* οἰκοδομητικός . *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Serm. S. Ag.*

EDIFICATRICE . Che edifica . *Lat. quæ ædificat . Gr. ἡ* οἰκοδομοῦσα . *But.*

EDIFICAZIONE . Edificamento . *Lat. ædificatio , conſtructio . Gr.* οἰκοδομή . *G. V.* 10. 203. 4. *E* 9. 256. 1. *But.*

§. Per metaf. nel significe. del §. di Edificare . *Lat. exemplum . Mor. S. Greg. lett. Vit. SS. Pad. Vit. Criſt. G. V.* 8. 35. 8.

EDIFICIO . La Fabbrica , o la Cosa edificata . *Lat. ædificium . G. V.* 1. 38. 2. *Teſ. Br.* 3. 9. *Petr. cap.* 9. *Taſſ. Ger.* 19. 56.

EDIFIZIO . Edificio . *Lat. ædificium , conſtructio . Gr.* οἰκοδομία , οἰκοδόμημα . *Tac. Dav. ann.* 4. 103. *Malm.* 9. 15.

EDILE . Colui , che esercitava l' edilità . *Lat. ædilis , Gr.* ἀγορανόμος . *Tac. Dav. ann.* 2. 55. *E* 3. 72. *Red. Vip.* 1. 30. *Vit. Plut.*

EDILE . Add. Appartenente all' edilità . *Buon. Fier.* 5. 4. 6.

EDILITA' , EDILITADE , e EDILITATE . Magistrato appresso i Romani, che avea la cura degli edificj pubblici , e d' altre cose . *Lat. ædilitas . Gr.* ἀγορανομία . *Tac. Dav. ann.* 2. 2. *Borgh. Orig. Fir.* 175.

EDILIZIO . Add. Appartenente a Edile . *Buon. Fier.* 5. 1. 3. *E* 5. 4. 6.

EDITTO . Bando , Legge pubblicata . *Lat. edictum . Gr.* πρόγραμμα . *Dant. Purg.* 1. *Stat. Merc. Tac. Dav. ſtor.* 2. 287.

EDIZIONE . Pubblicazione d' alcun' opera per via di stampa . *Lat. editio . Gr.* ἔκδοσις . *Red. Oſſ. an.* 25.

EDRA . V. EDERA .

EDUCARE . Allevare , Istruire . *Lat. educare , inſtituere , formare . Gr.* ἀνάγειν , παιδαγωγεῖν . *Fr. Giord. Pred.*

EDUCAZIONE . L' educare . *Lat. educatio , inſtitutio . Gr.* παιδεία , παιδομαθία . *Fr. Giord. Pred. Segr. Fior. art. guerr. Capr. Bott.* 3. 55. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387.

E F

EFFEMERIDE . Lo stesso , che Effemeride .

EFFE . Una delle lettére del nostro alfa-

ſabeto, che è la ſeſta del numero, e ſi dice anche il carattere, che l' eſprime. *Merg.* 18. 129.

EFFEMERIDE. Libro, dove ſi regiſtrano i calcoli, contenenti i moti, e le apparenze de' corpi ſuperiori, e le congiunzioni, oppoſizioni, e altri aſpetti de' pianeti. *Lat. ephemeris aſtronomica. Gr.* ἐφημερίς. *Gal. Macch. Sol.* 70.

EFFEMINAMENTO, e EFFEMMINAMENTO. Effemminatezza. *Lat. animi mollities, muliebritas, effeminatio. Gr.* μαλακότης. *Libr. cur. malatt.*

EFFEMINARE, e EFFEMMINARE. Far divenire effeminato. *Lat. effeminatum reddere.*

EFFEMINATAMENTE, e EFFEMMINATAMENTE. Avverb. Da femmina, A guiſa di femmina, Femminilmente; e ſi prende in mala parte. *Lat. effeminate, muliebriter. Gr.* μαλακῶς, γυναικωδῶς. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 279.

EFFEMINATEZZA, e EFFEMMINATEZZA. Aſtratto d' Effeminato. *Lat. animi mollities, muliebritas. Gr.* ἀγύννα. *Circ. Gell.* 6. 155.

EFFEMINATISSIMO, e EFFEMMINATISSIMO. Superl. di Effeminato. *Lat. molliſſimus. Gr.* μαλακώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

EFFEMINATO, e EFFEMMINATO. Add. da Effeminare; Di coſtumi, di modi, o d' animo femminile, dilicato, morbido. *Lat. effeminatus, muliebris, delicatus, mollis. Gr.* ἀγεννής, γυναικώδης. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 279. *E lett. Pr. S. Ap.* 294. *Tac. Dav. ann.* 15. 225. *Taſſ. Ger.* 16. 30.

EFFEMMINAMENTO. v. EFFEMINAMENTO.

EFFEMMINARE. v. EFFEMINARE.

EFFEMMINATAMENTE. v. EFFEMINATAMENTE.

EFFEMMINATEZZA. v. EFFEMINATEZZA.

EFFEMMINATISSIMO. v. EFFEMINATISSIMO.

EFFEMMINATO. v. EFFEMINATO.

EFFERATAMENTE. Avverb. Con efferatezza. *Lat. efferatè. Gr.* θηριωδῶς. *Fr. Giord. Pred. R.*

EFFERATEZZA. Aſtratto di Efferato. *Lat. immanitas. Gr.* ἀγριότης. *Fr. Giord. Pred. R.*

EFFERATISSIMO. Superl. di Efferato. *Lat. immaniſſimus, immaniter efferatus. Gr.* ἀγριώτατος. *Fir. Aſ.* 310.

EFFERATO. Add. D' animo, o maniera di fiera, Crudele, Inumano. *Lat. efferatus, immanis. Gr.* θηριώδης *Fir. Aſ.* 205. *E* 221. *E* 227. *Tac. Dav. ann.* 1. 10. *E ſtor.* 4. 351. *Alam. Gir.* 11. 57.

EFFERVESCENZA. Fervore. *Lat. fervor, ebullitio. Gr.* ζέσις, ἔκζεσις. *Libr. cur. malatt.*

EFFETTIVAMENTE. Avverb. Effettualmente. *Lat. re ipſa. Gr.* ἔργῳ, ὄντως. *Buc. Par.* 2. 1. *Red. Inſ.* 26. *E eſp. nat.* 66.

EFFETTIVO. Add. Che ha effetto, e Ch' è in ſuſtanzia, o in effetto. *Lat. re ipſa talis. Gr.* ἔργῳ τοιοῦτος. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 25. 13.

§. Per Efficiente, cioè Che fa, Che produce. *Lat. efficiens. Gr.* ποιητικός. *Dif. Pac. Teol. Miſt.*

EFFETTO. Quello, che riceve l' eſſere dalla cagione, La coſa ſteſſa cagionata. *Lat. effectus. Gr.* ἐνέργημα, ἀποτέλεσμα. *Bocc. introd.* 5. *E nov.* 77. 41. *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 6. *Petr. canz.* 20. 5. *Tac. Dav. ann* 14. 200.

§. I. Per Succeſſo. *Lat. eventus, ſucceſſus. Gr.* τὸ συμβαῖνον, τὸ συμβεβηκός. *Petr. cap.* 1. *Bocc. nov.* 4. 10. *E nov.* 8. 2 *E nov.* 66. 3.

§. II. Per Termine, Compimento. *Lat. finis, exitus. Gr.* τέλος, ἔκβασις. *Bocc. nov.* 27. 27. *E nov.* 50. 5. *E nov.* 62. 12. *E nov.* 98. 35. *Amet.* 30. *Filoc.* 6. 10. *E nov.* 43. 3.

§. III. Per Beneficio. *Lat. beneficium. Gr.* εὐεργεσία. *Lab.* 56.

§. IV. Per lo ſteſſo, che Suſtanza, Avere. *Lat. facultates, ſubſtantia. Gr.* οὐσία, τὰ ὄντα.

§. V. In effetto, poſto avverbialm. vale In ſuſtanzia, In fine, In concluſione, In fatti. *Lat. ad ſummam, re ipſa. Gr.* ἔργῳ. *M. V.* 9. 5.

§. VI. Diceſi anche Con effetto. *Lat. re. Gr.* ἔργῳ. *Amet.* 38.

§. VII. Effetto, per Cagione finale, Fine. *Ar. Fur.* 5. 49. *E* 14. 118. *E* 55. 56.

§. VIII. Effetto, per Affetto, ſi trova preſſo gli antichi. *Lat. affectus. Dant. Conv.* 93.

§. IX.

§. IX. Dare effetto, vale Abbadare, Dare retta, Attendere.

EFFETTRICE. Verbal. femm. Che cagiona. *Lat. qua efficit. Gal. Gallegg.* 30.

EFFETTUALMENTE. Avverb. Con effetto, In fatto, Con verità di cosa fatta. *Lat. re ipsa. Gr. τῷ ὄντι, ὄντως, τῇ ἀληθείᾳ. Petr. uom. ill. Stat. Merc. Varch. Lez.* 220.

EFFETTUARE. Mandare ad effetto, Eseguire. *Lat. efficere, perficere, exequi. Gr. κατεργάζεσθαι, ἐπιτελεῖσθαι. Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 2. 52. E 12. 148. *Curz. Marign.*

EFFEZIONE. Fatto, Effetto. *Lat. effectio. Gr. ἐνέργημα. G. V.* 12. 113. 3. *Fav. Esop. cap.* 54.

EFFICACE. Add. Che ha gran forza, Che fa potentemente il suo effetto nell' operare. *Lat. efficax. Gr. ἐνεργητικός. G. V.* 11. 3. 11. *Volg. Mes. Tass. Ger.* 1. 19. *Red. Vip.* 1. 42.

§. Grazia efficace, termine de' teologi, vale La grazia, che fa di fatto operare. *Segn. Pred.* 11. 9.

EFFICACEMENTE. Avverb. Con efficacia, Con forza, Potentemente. *Lat. efficaciter, vehementer. Gr. ἐνεργῶς, δραστικῶς. Bocc. nov.* 73. 4. *Coll. SS. Pad. Maestruzz.* 1 59. *Pass.* 373.

EFFICACIA. Astratto d' Efficace. *Lat. efficientia, vis. Gr. δύναμις, ἐνέργεια. Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling. Bocc. nov.* 79. 4. *Maestruzz.* 2. 32. 3. *Cas. lett.* 27.

EFFICACISSIMAMENTE. Superl. d' Efficacemente. *Lat. efficacissimè, validissimè, vehementissimè. Petr. uom. ill. Varch. Lez.* 361.

EFFICACISSIMO. Superl. d' Efficace. *Lat. efficacissimus, validissimus. Volg. Mes. Fr. Giord. Pred. Stor. Pist.* 110.

EFFICIENTE. Che fa, Che opera. *Lat. efficiens. Gr. δημιουργός, δημιουργῶν. Guid. G. S. Ag. C. D. Eut. pr. Dant. Conv.* 73. *Red. cons.* 1. 126.

EFFICIENTISSIMO. Superl. di Efficiente. *Lat. maximè efficiens. Gr. ἐνεργότατος. Tratt. segr. cos. donn.*

EFFIGIARE. Far l' effigie, Figurare, Fotmare. *Lat. effingere, efformare. Gr. σχηματίζειν. Bocc. nov.* 13. 19.

EFFIGIATO. Add da Effigiare. *Lat. effictus, sculptus, expressus. Gr. ἐσχηματισμένος. Dant. Purg.* 10. *Bocc. vit. Dant.* 239. *Tass. Ger.* 16. 2.

EFFIGIE. Sembianza, Immagine, Aspetto; e si dice tanto nel numero del meno, quanto nel numero del più. *Lat. effigies, imago. Gr. εἶδος, εἰκών. Lab.* 34. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 31.

EFFIMERA. v. EFIMERA.

EFFLUSSO. Effusione, Effondimento, Flusso. *Lat. effluvium. Gr. ἔκρυσις, ἀπόῤῥοια. Volg. Mes.*

EFFLUVIO. Corso di materia assottigliata molto, che esce insensibilmente da' corpi. *Red. cons.*

EFFONDIMENTO. Effusione. *Lat. effluvium. Gr. ἔκχυσις. Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt.*

EFFORMATO. Add. Deforme. *Lat. deformatus, deformis. Gr. ἄμορφος, ἀσχήμων. G. V.* 4. 2. 3.

EFFRENATAMENTE. Avverb. Sfrenatamente. *Lat. effranatè. Gr. περιττῶς. Albert.* 2. 12.

EFFRENATO. Add. Sfrenato. *Lat. effrenis. Gr. ἀχάλινος. Volg. Mes.*

EFFUSIONCELLA. Dim. di Effusione. *Lat. modica effusio. Tratt. segr. cos. donn.*

EFFUSIONE. Versamento, Spargimento. *Lat. effusio. Gr. ἔκχυσις. But. M. V.* 6. 80. *Tes. Br.* 3. 7. *Bern. Orl.* 2. 8. 14.

EFIMERA, e EFFIMERA. V. G. Che dura lo spazio d' un giorno. *Libr. cur. febbr. Tes. Pov. P. S. cap.* 58. *M. Aldobr.*

E G

EGENTE. V. L. Bisognoso. *Lat. egens, egenus. Gr. ἐνδεής. Franc. Barb.* 216 14.

ECESTIONE. V. L. Il Mandar fuora degli escrementi. *Lat. egestio, egestus. Gr. ἔκκρισις, ἔκκρισμα. Cr.* 5. 7. 7. E *cap.* 8. 8.

§. E per lo Sterco, o Escremento medesimo. *Lat. stercus. Gr. κόπρος. Volg. Ras.*

EGILIACO. Aggiunto d' una maniera d' unguento. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 272.

EGLI.

EGLI. Pronunziato coll' E ſtretta, primo caſo del pronome corriſpondente al *Lat. ille*; e vale Quegli, Colui, Eſſo; e ſi dice tanto nel ſingolare, quanto nel plurale, quantunque nel plurale ſi dice anche Eglino. *Albert. cap.* 50. *Bocc. nov.* 17. 41. E *nov.* 68. 21. *Dant. Purg.* 2. E 8. E *rim.* 27. *Petr. canz.* 48. 8. *Franc. Barb.* 243. 5. *Din. Comp.* 1. 17.

§. I. Egli, ſi trova uſato anche talora negli altri caſi obliqui. *Franc. Barb.* 233. 7. E 301. 13. E 345. 19.

§. II. E non che di perſona, ma anche ſi dice di altre coſe. *Filoc. Sen. ben. Varch.* 6. 12.

§. III. Talora è particella riempitiva, proprietà di queſto linguaggio. *Bocc. nov.* 31. 16. E *nov.* 73. 15. E *nov.* 77. 1. *Petr. canz.* 41. 1. *Ovid. Piſt.*

EGLI STESSO. Quello ſteſſo, Quel medeſimo. *Lat. ipſemet. Gr.* αὐτὸς. *Bocc. nov.* 96 11. *Dant. Inf.* 12.

EGLOGA. Sorta di poeſia, per lo più paſtorale. *Lat. ecloga. Gr.* ἐκλογή. *Bocc. vit. Dant.* 260.

EGREGIAMENTE. Avverb. Con modo egregio, In ſuperlativo grado d' eccellenza. *Lat. egregiè. Bocc. nov.* 94. 15. *Tac. Dav. ann.* 6. 115. *Fir. lett. led. donn.* 120.

EGREGIO. Add. Eccellente, Segnalato. *Lat. egregius, eximius. Gr.* ἐξαίρετος, ἐξοχος. *But. Par.* 6. 1. *Lab.* 221. *Dant. Par.* 6. *Bocc. introd.* 4.

EGRO. Add. Pronunziato coll' E largo, Spoſſato, Debole, Afflitto, Infermo, Ammalato. *Lat. ager. Gr.* νοσηρὸς, ἀδυνὴς. *Petr. ſon.* 284. E *cap.* 12. *Bocc. Viſ.* 16. *Taſſ. Ger.* 1. 3. *Caſ. ſon.* 50.

EGROTO. V. L. Infermo. *Lat. egrotus. Ar. Fur.* 21. 25.

EGUAGLIANZA. Uguaglianza. *Lat. æqualitas. Gr.* ἰσότης. *Segn. Mann. Magg.* 29. 4.

EGUAGLIARE. Uguagliare. *Lat. æquare.*

EGUALE. Add. Del medeſimo eſſere col comparato in quello, che ſi compara. *Lat. æqualis. Gr.* ἴσος. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 7. *Ar. Fur.* 11. 79. E 30. 17.

§. Per Giuſto. *Lat. æquus. Gr.* δίκαιος. *Taſſ. Ger.* 5. 54.

EGUALEZZA. V. A. Egualità; Aſtratto d' Eguale. *Lat. æqualitas. Gr.* ἰσότης. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. Pred.*

EGUALISSIMAMENTE. Superl. di Egualmente. *Lat. peræquè. Segn. Pred.* 31. 7.

EGUALISSIMO. Superl. di Eguale. *Lat. omninò æqualis. Filoc.* 3. 240.

EGUALITA', EGUALITADE, e EGUALITATE. Aſtratto d' Eguale; Parità. *Lat. æqualitas. Gr.* ἰσότης. *Dant. Par.* 15. *Cavalc. med. ſpir. Taſſ. Ger.* 5. 36.

EGUALMENTE. Avverb. Con egualità, A un pari, A un modo. *Lat. æqualiter. Gr.* ἴσως, κατ' ἴσον. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 270. *Filoc.* 3. 233. *Petr. ſon.* 104.

E H

EH. Interiezione di preghiera, o di lamento; Deh. *Teſeid.* 5. 68.

§. I. Talora la diciamo per indignazione. *Red. lett.* 1. 129. E 2. 283.

§. II. Talora pronunziata lunga, come ſe foſſer due EE, e coll' aſpirazione, denota mediocrità, e modifica il ſentimento. La tal coſa come fu buona? Eh, cioè Così così, Mediocremente, Mezzanamente. *Lat. mediocriter. Gr.* μέσως, μετρίως. *Cecch. eſult. cr.* 1. 1.

§. III. Eh, ſi uſa ancora nelle interrogazioni. *Buon. Fier.* 3. 2. 17.

EHI. Per lo ſteſſo, che Eh, in ſenſo del §. II. *Lat. heus. Gr.* οἷ. *Bocc. nov.* 60. 24.

§. Ehi, per Ahi. *But. Inf.* 16. 1.

E I

EI. Lo ſteſſo, che Egli; ma nel plurale non ſi direbbe Eino, ſiccome da Egli ſi dice Eglino. *Lat. ille. Gr.* ἐκεῖνος. *Dant. Purg.* 2. *Circ. Gell.* 2. 39.

§. Per Quelli. *Dant. Inf.* 5.

EIA. V. L. Via ſu. *Lat. eia. Gr.* ἔα. *Bocc. nov.* 78. 17. *Franc. Sacch. nov.* 146. E *nov.* 209.

EIME'. Eſclamazione. Lo ſteſſo, che Oimè. *Lat. heu, hei mihi. Gr.* οἴμοι. *Paſſ.* 42. *Bocc. Viſ.* 24.

EL

EL. In vece d' Egli. *Lat. ille. Gr.* ἐκεῖνος. *Bocc. nov.* 72. 1. *E nov.* 72. 1. *Dant. Purg.* 17. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 60.

§. Per Egli particella riempitiva. *Franc. Barb.* 102. 9. *E* 15. *E* 150. 6.

ELA'. Lo ſteſso, che Olà, modo di chiamare altrui.

ELABORARE. V. L. Fare alcuna coſa con applicazione, e con diligenza. *Lat. elaborare. Gr.* ἐκπονεῖν.

ELABORATO. Add. da Elaborare. *Lat. elaboratus. Gr.* ἐκπονηθείς. *Vit. prop.* 103.

ELASTICO. Add. Che ha forza di molla. *Lat.* * *elaſticus. Gr.* ἐλαστικός.

ELATERIO. Sugo del cocomero aſinino condenſato. *Lat. elaterium. Gr.* ἐλατήριον. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 36.

ELATO. V. L. Add. Sollevato. *Agn. Pand.* 41.

ELAZIONE. V. L. Gonfiamento d' animo, Superbia. *Lat. elatio. Gr.* ἔπαρσις τῆς ψυχῆς. *Maeſtruzz.* 2. 2. *Coll. Ab. Iſac.* 18. *E* 29.

ELCE. Leccio, detto per lo più poeticamente. *Lat. ilex. Gr.* πρῖνος. *Petr. ſon.* 159. *Alam. Colt.* 4. 83. *Caſ. ſon.* 40. *E* 52.

ELEFANTE. Animal noto. *Lat. elephas. Gr.* ἐλέφας. *Dant. Inf.* 31. *Bocc. vit. Dant.* 247. *Taſſ. Ger.* 15. 11. *E* 17. 28.

§. In proverb. Far d' una moſca un elefante. v. MOSCA §. VII.

ELEFANTESSA. Femm. di Elefante. *Lat. elephas femina. Gr.* ἐλέφας ἡ *Zibald. Andr.*

ELEFANTINO. Add. D' elefante. *Lat. elephantinus. Gr.* ἐλεφάντινος.

§. Per Aggiunto di una ſpezie di lebbra, detta anche Morbo elefantino. *Vit. SS. Pad. Dial. S. Greg.*

ELEFANZI'A, e ELEFANZIASI. Spezie di lebbra. *Lat. elephantiaſis. Gr.* ἐλεφαντίασις. *Volg. Raſ. M. Aldobr. P. N.* 113. *Red. conſ.* 1. 278.

ELEGANTE. Add. Ben diſteſo, Bene ordinato, Ornato; e ſi dice di favella, di ſcrittura, o ſimili. *Lat. elegans, cultus, ornatus. Gr.* καλός, χαρίεις. *Fir. dial. bell. donn.* 430.

§. Per metaf. *Lat. elegans. Gr.* περικαλλής. *Vit. SS. Pad.*

ELEGANTEMENTE. Avverb. Con eleganza. *Lat eleganter. Gr.* χαριέντως. *Fr. Giord. Pred. Fir. Rag.* 144.

ELEGANTISSIMO. Superl. d' Elegante. *Lat. elegantiſſimus. Gr.* χαριέστατος. *Agn. Pand.* 61. *Ar. Supp.* 1. 2. *Red. eſp. nat.* 36. *E lett.* 1. 202.

ELEGANZA, e ELEGANZIA. Aſtratto d' Elegante. *Lat. elegantia, cultus. Gr.* καλλώπισμα, ἐκπρέπεια. *Fir. lett. lod. donn.* 120. *E Rag.* 134. *Alleg.* 321.

ELEGGERE. Scegliere, Pigliare fra più coſe quella, che ſi giudica migliore, o che piace più. *Lat. eligere, ſeligere, deligere, optare. Gr.* ἐκλέγειν. *Dant. Par.* 12. *Bocc. nov.* 31. 14. *E nov.* 77. 49. *G. V.* 1. 27. 1.

ELEGGIMENTO. Lo eleggere. *But. Par.* 4. 1.

ELEGI'A. Sorta di poeſía per lo più flebile. *Lat. elegia. Gr.* ἐλεγεία. *Ar. Fur.* 46. 92. *Tac. Dav. perd. eloq.* 407.

§. Per ſimilit. ſi dice anche di Componimento in proſa, amoroſo, o patetico. *Fiamm. tit.*

ELEGIACO. Add. Di elegía. *Lat. elegiacus. Gr.* ἐλεγειακός. *Varch. Lez.* 580. *E* 585. *E* 607.

§. In forza di ſuſt. vale Scrittor d' elegie. *Lat. elegiographus. Gr.* ἐλεγιογράφος.

ELEMBICCO. V. A. Limbicco, Lambicco. *Volg. Meſ.*

ELEMENTALE. Add. D' elemento. *Lat. ad elementum pertinens. Gr.* στοιχειώδης. *Lab.* 151. *Com. Inf.* 32.

ELEMENTARE. Comporre d' elementi. *Lat. ex elementis conficere. Gr.* στοιχεῖν. *Franc. Sacch. Op. div.* 136.

ELEMENTARE, e ELEMENTARIO. Add. lo ſteſso, che Elementale. *Lat. ad elementum pertinens. Gr.* στοιχειώδης. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. Gal. Siſt.* 29.

ELEMENTATO. Add. da Elementare; Compoſto d' elementi, Miſto. *Lat. ex elementis conſtans. Gr.* ἐστοιχειωμένος. *Com. Par.* 2. *But. Par.* 13.

ELE-

ELEMENTO. Quello, onde si compongono i misti, e nel quale si risolvono. *Lat. elementum. Gr.* στοιχεῖον. *Bocc. lett. Pin. Rosſ.* 271. *Maeſtruzz.* 1. 1. *Dant. Par.* 7. *Cr.* 1. 2. 1. *Fir. Diſc. lest.* 309.

§. I. Elementi, figuratam. diconſi I principj di checcheſſia. *Lat. elementa. Gr.* τὰ στοιχεῖα. *Fir. diſc. lett.* 309

§. II. Eſſere un elemento, o il quinto elemento; maniere proverb. che vagliono Eſſer coſa neceſſariſſima. *Lat. neceſſariam rem, ac præſtantiſſimam eſſe. Gr.* τὸ κράτιστον μέρος ἄνω. *Franc. Sacch. nov.* 21. *Red. Ditir.* 15. E *annot.* 65.

ELEMOSINA. Limoſina. *Lat. eleemoſyna. Gr.* ἐλεημοσύνη. *G. V.* 11. 23. 2. *Cavalc. Frust. ling.*

ELEMOSINARIO. Che fa limoſina. *Lat. ſtipis diſtributor. Gr.* ὁ τῶν ἐλεημοσυνῶν νομεύς. *Eſp. Pat. Noſt. Cavalc. med. cuor.*

ELEMOSINIERE. Elemoſinario. *Fr. Giord. Pred.*

ELEMOSINUZZA. Dim. di Elemoſina; Piccola elemoſina. *Lat. parva eleemoſyna. Gr. μικρὰ ἐλεημοσύνη. Fr. Giord. Pred.*

ELENCO. V. G. Catalogo. *Lat. elenchus, index. Gr.* ἔλεγχος.

ELENIO. Sorta d' erba, che anche si dice Enula campana. *Lat. helenium. Gr.* ἑλένιον. *Red. Vip.* 1. 29.

ELETTA. Verbale. Elezione, Scelta. *Lat. electio, optio. Gr.* αἵρεσις. *Dant. Purg.* 13. *Valer. Maſſ. Franc. Barb.* 30. 13. E 107. 10.

ELETTISSIMO. Superl. d' Eletto. *Lat. eximius, præſtantiſſimus. Gr.* ἐξοχώτατος. *Petr. uom. ill. Guicc. ſior.* 17. 33. *Bemb. ſier.* 1. 14.

ELETTIVO. Add. Che può eleggerſi, Da eleggerſi. *Lat. voluntarius, eligibilis. Gr.* προαιρετικός, αἱρετός. *Circ. Gell.* 7. 175. *Salv. dial. amic.* 44.

ELETTO. Add. Scelto; e talora dinota Una certa ſingolarità, e qualità eccellente. *Lat. electus, ſelectus. Gr.* ἐκλεκτός. *Dant. Purg.* 3. *Petr. ſon.* 201. *Coll. SS. Pad. Caſ. lett.* 57. E 69.

§. Per lo ſteſſo, che Predeſtinato. *Lat.* * *prædeſtinatus. Taſſ. Ger.* 3. 69. *Mor. S. Greg.* 1. 10.

ELETTORALE. Di Elettore.

§. Oggi ſi uſa per aggiunto della dignità degli Elettori del ſacro Romano Imperio. *Red. lett.* 1. 130.

ELETTORATO. Dignità di Elettore.

ELETTORE. Che elegge. *Lat. electer. Gr.* αἱρετής. *Tac. Dav. ſier.* 5. 368. *Taſſ. Ger* 5. 82.

§ Elettore, è anche Titolo di que' Principi, che hanno il voto nella elezione degli Imperadori. *Red. lett.* 1. 129. E 130.

ELETTOVARIO. Lattovario. *Lat. pharmacum ex electis rebus confectum. Gr.* φάρμακον ἐκ τῶν ἐξαιρέτων ἐξεργασμένον. *Volg. Meſ.*

ELETTRICE. Femm. di Elettore. *Lat. electrix. Gr.* αἱρέτις, ιδος, ἡ.

ELETTRICO. Add. Di elettro. *Lat. ex electro, electricus. Gr.* ἠλεκτρικός. *Sagg. nat. eſp.* 84. E 217.

ELETTRO. Lo ſteſso, che Ambra; ed è anche Spezie di metallo, la quinta parte del quale è argento, e il reſto oro. *Lat. electrum, ſuccinum. Gr.* ἤλεκτρον. *Fr. Giord. Pred. Ricett. Fior.* 16.

ELETTUARIO. Lo ſteſso, che Elettovario. *Libr. cur. malatt.*

ELEVAMENTO. L' elevare, Elevazione. *Lat. elatio. Gr.* ἄρσις. *Teol. Miſt.*

ELEVARE. Levare in alto, Innalzare, Eſaltare; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. elevare, extollere. Gr.* αἴρειν. *Lab.* 51. *Circ. Gell.*

ELEVATEZZA. Altezza. *Lat. elatio, ſublimitas. Gr.* ὕψος. *Segn. Mann. Oct.* 12. 2.

ELEVATISSIMO. Superl. di Elevato. *Lat. erectiſſimus, maximè ſublimis, perquam ſublimis. Gr.* μάλιστα ἀρθής. *Fr. Giord. Pred. Vit. Benv. Cell.* 162.

ELEVATO. Add. da Elevare. *Lat. elatus, ſublatus, erectus, ſublimis. Gr.* ἀρθής. *Mor. S. Greg. Varch. ſier.* 11. *Sannazz. Arc. proſ.* 10.

ELEVAZIONE. Elevamento. *Lat. elevatio. Gr.* ἄρσις. *Filoc.* 7. 49. *Com. Purg.* 18. *Varch. Ercol.* 281. *Red. Inſ.* 135.

ELEZIONARIO. Colui, che ha facoltà di eleggere, Elettore. *Lat. electer. Gr.* αἱρέτης. *Nov. ant. g.* 2. *Varch. ſior.* 3. E *libr.* 4. E 6. 155.

ELEZIONATO. Add. Eletto. *Lat. electus,*

ſtus, *deſignatus*. *Gr.* ἀποφανθείς. *Burch.* 2. 7.

ELEZIONE. L' eleggere, Eleggimento, Scelta. *Lat. electio*. *Gr.* αἵρεσις. *Bocc. nov.* 97. 20. *Petr. ſon.* 209. *Dant. Inf.* 2.

§. I. Per Facultà d' eleggere. *Lat. jus eligendi*. *Dant. Par.* 32.

§ II. E' anche termine de' teologi, e vale Predeſtinazione. *Lat.* * *prædeſtinatio*. *Segn. Prrd.* 31. 1.

ELICA. Sorta di linea curva. *Lat. ſpiralis*. *Gr.* ἕλιξ. *Gal. Siſt.* 8. *Viv. dip. grom.*

ELICERE. V. L. Cavare, Eſtrarre. *Lat. elicere*. *Gr.* ἑλκύειν. *Petr. ſon.* 280. *Taſſ. Grr.* 4. 77.

ELIGENTE. Che elegge. *Lat. eligens*. *Dant. rim.* 39.

ELIGIBILE. Add. da Eleggere. *Lat. electione dignus*. *Gr.* αἱρετός. *Fr. Giord. Pred. Buon. Fier.* 4. 4. 2. E 5. 3. 2.

ELIGIBILISSIMO. Superl. di Eligibile. *Lat. digniſſimus eligi*. *Gr.* αἱρετώτατος. *Libr. cur. malatt.*

ELIMENTO. V. A. Elemento. *Lat. elementum*. *Gr.* στοιχεῖον. *Coll. Ab. Iſac cap.* 43.

ELIOTROPIA. Lo ſteſſo, che Elitropia erba. *Lat. helioſtropium*. *Libr. cur. malatt.*

ELISIRE. Eliſirvite. *Lat. elixir*. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. *Malm* 3. 52.

ELISIRVITE. Sorta di medicamento, che ſi compone di acqua arzente ſtillata con varie droghe. *Lat. pharmacum vitæ*. *Gr.* τὸ τῆς ζωῆς φάρμακον. *Rrd. Vip.* 1. 67.

ELITROPIA. Pietra preziosa, di color verde, ſimile a quello dello ſmeraldo, ma chiazzata, o tempeſtata di gocciole roſſe. *Lat. helioſtropium*. *Gr.* ἡλιοτρόπιον. *Bocc. nov.* 73. 7. *Dant. Inf.* 24. *But. Franc. Sacch. Op. div.* 93.

§. Elitropia, diciamo anche Quell' erba, il cui fiore ſempre ſi volge inverſo 'l ſole; onde è detta anche Girasole, ed è anche chiamata Clizia. *Lat. helioſtropium*. *Gr.* ἡλιοτρόπιον. *Franc. Sacch. Op. div.* 93.

ELITROPIO. Fiore dell' erba chiamata Elitropia. *Rrd. Oſſ. an.* 87.

ELITTICO, e ELLITTICO. Add. Di Elliſſe, Che ha figura d' elliſſe. *Lat. ellipticus*. *Gr.* ἐλλειπτικός. *Gal. Sagg.* 295.

ELLA. Erba medicinale aromatica; Enula. *Lat. enula campana, helenium*. *Gr.* ἑλένιον. *Cr.* 6. 44. 1. *E num.* 2. *Volg. Meſ.*

ELLA. Pronome. v. ELLI.

ELLEBORO. Erba nota medicinale; ed è di due ſpezie, bianco, e nero, ſecondo Dioſcoride. *Lat. veratrum, helleborum*. *Gr.* ἐλλέβορος. *Cr.* 2. 21. 12. *Libr. cur. malatt. Fir. Luc.* 5. 3. *Red. Oſſ. an.* 70.

ELLERA. Pianta nota, ed è di due ſpezie, arborea, e terreſtre. *Lat. hedera*. *Gr.* κίσσος. *Dant. Inf.* 25. *But. Libr. adorn. dann. Volg. Dioſc. Poliz. ſt.* 1. 83. *Ricett. Fior.* 77.

ELLI. Pronome. Lo ſteſso, che Egli, ed anche molto uſitato nelle più antiche ſcritture; s' adopera nel primo caſo così nel numero del meno, come in quel del più; ma ſiccome Egli nel più può fare Eglino, così Elli Ellino. *Lat. ille*. *Gr.* ἐκεῖνος. *Liv. M. Dant. Purg.* 22. *Petr. ſon.* 110.

§. I. Truovaſi talora uſato ne' caſi obliqui. *Dant. Inf.* 3.

§. II. Il femm. d' Elli è Ella nel numero del meno, ed in quel del più Elle, ed Elleno; e come il maſculino ſi uſa comunemente nel caſo retto, benchè ſe ne truovi alcun eſempio ne' caſi obliqui. *Lat. illa*. *Gr.* ἐκείνη. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 3. E 27. *Bocc. nov.* 2. 9. E *nov.* 77. 33. E *concl.* 5. *Amet.* 14. E 34. *Petr. canz.* 34. 7. *Rrd. rim.*

ELLISSE. Figura piana prodotta da una delle ſezioni del cono. *Lat. ellipſis*. *Gr.* ἔλλειψις. *Gal. Sagg.* 112. *Sagg. nat. riſp.* 184.

ELLITTICO. v. ELITTICO.

ELLO. Lo ſteſso, che Elli; e ſi può declinare in tutti gli ſteſſi modi. *Lat. ille*. *Gr.* ἐκεῖνος. *Dant. Inf.* 18. *Petr. uom. ill. Fr. Iac. T.* 2. 15. 14. *Fior. S. Franc.* 174.

ELMETTO. Elmo. *Lat. galea, caſſis*. *Gr.* λέφος. *Cron. Morell.* 339. *Bern. Orl.* 1. 15. 38. E 1. 21. 22.

ELMO. Coll' E larga. Armadura di ſoldato, che arma il capo, e 'l collo, e dalla parte dinanzi s' apre, e ſi chiude; Celata. *Lat. caſſis, galea*. *Gr.* κυνῆ. *G. V.* 9. 174. 2. *Petr. cap.* 4. *Vit. Plut. Veget. Taſſ. Ger.* 6. 40. E 9. 52.

§. Raſſettarſi nell' elmo per fare checchè-

cheſſia, diceſi figuratam. del Prepararſi con prontezza a far quella operazione. *Lat. ſe accingere. Gr.* ἑτοιμάζεσθαι, περιζώννυσθαι. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 410.

ELOCUZIONE. Maniera d' eſprimerſi. *Lat. eloquutio. Gr.* ἑρμήνια. *Caſ. lett.* 75. *Varch. Lez.* 466.

ELOGIO. Compoſizione, o Parole in lode di checcheſſia. *Lat. elogium. Gr.* ἐγκώμιον. *Segn. Pred.* 20. 5. *E Paneg.* 279.

ELONGAZIONE. Allontanamento. *Lat. receſſus, abſceſſus. Gr.* ἀποχώρημα, ἀναχώρησις. *Com. Par.* 10. *Gal. lett.* 427.

ELOQUENTE. Che ha eloquenza. *Lat. eloquens. Gr.* λόγιος, δεινὸς λέγειν. *G. V.* 12. 108. 7. *Tac. Dav. ann.* 2. 55. *E* 15. 223. *Caſ. lett.* 75.

ELOQUENTEMENTE. Avverb. Con eloquenza. *Lat. eloquenter, diſertè. Gr.* διαρρήδην, ἐλλογίμως. *Petr. uom. ill. S. Ag. C. D.*

ELOQUENTISSIMO. Superl. d' Eloquente. *Lat. eloquentiſſimus. Gr.* ἐλλογιμώτατος. *Lab* 75. *E* 173. *Car. lett.* 1. 129. *Varch. Ercol.* 288.

ELOQUENZA, e ELOQUENZIA. Il bene, e facondamente parlare. *Lat. eloquentia, facundia. Gr.* ῥητορία. *Lab.* 88. *Petr. canz.* 5. 5. *E cap.* 11. *Sen. ben. Varch.* 7. 8.

ELOQUIO. Ragionamento. *Lat. eloquium, ſermo, oratio. Gr.* λόγος. *Serm. S. Ag. S. Griſoſt. Mor. S. Greg.* 1. 9.

ELSA, e ELSO. Quel ferro intorno alla manica della ſpada, che difende la mano. *Lat. capulus. Gr.* κώπη. *Dant. Par.* 16. *Ar. Fur.* 42. 11. *Fir. As.* 20. *Bern. Orl.* 1. 24. 42.

ELUDERE. V. L. Ingannare. *Lat. eludere. Gr.* καταπαίζειν. *Guicc. ſtor.* 17. 24.

E M

EMACIARE. Avere, o Indurre emaciazione. *Lat. emaciare, macie confiçere. Gr.* ἐκτήκειν.

EMACIATISSIMO. Superl. di Emaciato. *Lat. macie confectus, macerrimus. Gr.* λεπτότατος. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

EMACIATO. Add. da Emaciare; Che ha emaciazione. *Lat. emaciatus. Gr.* ἐκτακὼς.

EMACIAZIONE. Magrezza grande. *Lat. macies, extenuatio. Gr.* λεπτότης. *Libr. cur. malatt.*

EMANCEPPARE. Lo ſteſſo, che Emancipare. *Lat. emancipare. Gr.* ἐκποιεῖν. *Tac. Dav. ann.* 4 86.

EMANCIPARE. V. L. Liberare, che fa il padre il figliuolo dalla ſua podeſtà dinanzi al giudice, Manceppare. *Lat. emancipare. Gr.* ἐκποιεῖν.

EMANCIPATO. Add. da Emancipare. *Lat. emancipatus. Gr.* ἐκποιητὸς. *Maeſtruzz.* 2 41.

EMANCIPAZIONE. L' emancipare. *Lat. emancipatio. Fr. Giord. Pred.*

EMATITA. Amatita, Matita. *Lat. hamatites. Gr.* αἱματίτης. *Libr. cur. malatt.*

EMBLEMA. Quaſi lo ſteſſo, che Impreſa; e in altro da quella non differiſce, ſecondo l' opinione d' alcuni, ſe non che in queſta s' ammettono i corpi umani, non già nell' impreſa.

EMBLICI. Specie di mirabolani. *Lat. emblici. Libr. cur. malatt. Volg. Meſ. Ricett. Fior.* 50.

EMBOLISMO. v. CEMBOLISMA.

EMBRICE. Tegola piana di lunghezza di due terzi di braccio, con un riſalto per lo lungo da ogni lato; ſerve per copertura de' tetti, e ſi volta co' riſalti allo 'nsù, ſopra i quali ſi pongono tegole, o tegolini, acciocchè non vi trapeli, nè entri l' aequa tra l' uno, e l' altro. *Lat. imbrex, imbricium. Gr.* σωλὴν, γέισωμα. *Cr.* 9. 96. 1. *Fior. Ital. D. Varch. Lez.* 244.

§. I. Scoprire un embrice, diceſi del Rivelare alcuna coſa, che ancora ſia ſegreta. *Lat. plenum rimarum eſſe, totum diffluere. Gr.* πανταχόθεν διαρρεῖν. *Fir. diſc. an.* 68. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

§. II. Non la guardare in un filar d' embrici, vale Non por mente a ogni minuzia; che anche ſi dice Non la guardare in un filar di caſe. *Lat. craſſa minerva aliquid agere. Varch. Succ.* 2. 1.

EMBRICIATA. Colpo d' embrice. *Buon. Fier.* 5. 1. 3.

EM-

EMBRIONE. Il Parto concetto nella matrice, avantichè abbia i debiti lineamenti, e la dovuta forma. *Lat.* * *embryo*, *embryon*. *Gr.* ἔμβρυων, ἔμβρυον. *Com. Sper. Oraz. Varch. Lez.* 43.

EMBROCAZIONE. Embrocca. *Lat. irrigatio*, *inſperſio*. *Gr.* ἐμβροχή. *Volg. Meſ. Libr. cur. malatt.*

EMBROCCA. Embrocazione, Spezie di medicamento umido, col quale s' irrigano i membri infermi. *Lat. irrigatio*, *inſperſio*. *Gr.* ἐμβροχή, ἐμβρεγμα. *Volg. Meſ. Ricett. Fior.* 113.

EMBROCCARE. Fare embrocca, Doeciare. *Lat. irrigare*. *Volg. Meſ.*

EMENDA. L' emendare. *Lat. emendatio*. *Gr.* ἐπανορθωσις. *Mor. S. Greg.* 4. 9. *Taſſ. Ger.* 18. 1. E *ſt.* 2.

EMENDABILE. Add. Facile a emendarſi. *Lat. emendatu facilis*. *Segn. Manu. Marz.* 11. 2.

EMENDAMENTO. Emenda, L' emendare. *Lat. emendatio*, *correctio*. *Gr.* ἐπανόρθωσις. *Vit. Plut. But.*

EMENDARE. Correggere, e Purgar dall' errore. *Lat. emendare*, *corrigere*. *Gr.* ἐπανορθοῦν. *Bocc. nov.* 86. 11. *Mor. S. Greg. Petr. cap.* 11. *Caſ. lett.* 53.

§. Per Rifare il danno, o la menda. *Franc. Saccb. nov.* 140. E *nov.* 160. *Borgh. Fir. diſf.* 270.

EMENDATO. Add. da Emendare. *Lat. emendatus*, *probatus*. *Gr.* ἐπανορθωθείς. *Caſ. lett.* 53.

§. Per Iſquiſito. *Cr.* 2. 23. 9.

EMENDATORE. Che emenda. *Lat. emendator*. *Gr.* ἐπανορθωτής. *Fr. Giord. Pred. R. Salv. Oraz.* 5.

EMENDAZIONE. Emendamento. *Lat. emendatio*. *Gr.* ἐπανόρθωσις. *Urb. S. Griſoſt.*

EMENDO. V. A. Emendamento. *Lat. emendatio*. *Teſ. Br.* 2. 27.

EMERGENTE. Suſt. Caſo, Accidente impenſato. *Lat. caſus*. *Gr.* πτῶμα. *Teſeid.* 1. 89. *Buon. Fier.* 2. 2. 9.

EMERGENTE. Add. Che ſuceede, Che deriva. *Lat. emergens*. *Gr.* ἀναδύόμενος. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 276. *Buon. Fier.* 3. 2. 5. E 4. 5. 3.

§. I dottori chiamano Danno emergente Quel danno, che ſuccede dal non eſſer renduto altrui al tempo convenuto quello, che egli aveva preſtato. *Lat. damnum emergens*. *Gr.* ζημία ἀναβαίνουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

EMERGENZA. Lo ſteſſo, che Emergente ſuſt. *Salvin. diſc.* 2. 36.

EMERGERE. V. L. Surgere, Levarſi, Venire a galla. *Lat. emergere*. *Gr.* ἀναδύεσθαι. *Dant. Par.* 24. *Stor. Eur.* 1. 13. *Ar. Fur.* 20. 3. E 3. 11.

EMETICO. Add. Che ha virtù di far vomitare. *Lat. vomitorius*. *Gr.* ἐμετικός. *Libr. cur. malatt.*

EMICRANIA. Magrana. *Lat. hemicrania*. *Gr.* ἡμικρανία. *Volg. Meſ. Red. eſp. nat.* 65.

EMINENTE. Add. Che appariſce ſopra gli altri, Sopravanzante, Eccelſo, Grandiſſimo. *Lat. eminens*, *excellens*. *Gr.* ἐξέχων. *Cavalc. ſpecch. cr. M. V.* 7. 69. *Fir. Aſ.* 66.

EMINENTEMENTE. Avverb. Eccellentemente. *Lat. ſupra modum*. *Gr.* ἐξοχα. *Fr. Giord. Pred. R. Varch. Lez.* 451.

EMINENTISSIMAMENTE. Superl. di Eminentemente. *Lat. præſtantiſſimè*. *Gr.* ἐξοχώτατα. *Zibald. Andr.*

EMINENTISSIMO. Superl. d' Eminente. *Lat. eminentiſſimus*. *Gr.* ἐξοχώτατος, ὑπέρτατος. *Amet.* 16. *Varch. Lez.* 420.

§. Eminentiſſimo, oggi è titolo de' Cardinali della ſanta Romana Chieſa, degli Elettori eccleſiaſtici del ſagro Romano Imperio, e del Gran Maeſtro di Malta. *Red. lett.* 1. 353. E 368.

EMINENZA. Aſtratto d' Eminente. *Lat. eminentia*. *Gr.* ἐξοχή. *Cirug. Maeſtr. Guigl. Red. Inſ.* 52. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. Oggi è paſſata tal voce in attributo, e titolo de' Cardinali della ſanta Chieſa Romana, degli Elettori eccleſiaſtici del ſagro Romano Impero, e del Gran Maeſtro di Malta. *Red. lett.* 1. 212. E 221.

EMIOLIA. Seſquialtera; Spezie di proporzione. *Lat.* * *hemiolia*, *ſeſquialtera proportio*. *Gr.* ἡμιόλιος λόγος. *Varch. ginoc. Pitt.*

EMISFERO, e EMISFERIO. Emiſperio. *Lat. hemiſphærium*. *Gr.* ἡμισφαίριον. *Gal. Siſt.* 57. *Sagg. nat. eſp.* 212.

EMISPERO, e EMISPERIO. La Metà della macchina mondiale terminata dal-

dall' orizzonte. *Lat. hemisphærium, Gr.* ἡμισφαίριον. *Bocc. g. 5. p. 1. Dant. Par. 1. But. Inf. 34. 1. G. V. 11. 67. 1. Petr. son. 4. Bern. Orl. 1. 17. 61.*

EMISSARIO. Stallone, cioè Cavallo, che si manda a far razza. *Lat. admissarius. Pallad. Marz. 25.*

§. Emissario de' laghi, è il luogo, donde mandano fuori l'acque.

EMISSIONE. Azione, mediante la quale si manda fuori qualche cosa; e si dice nell' uso per lo più del sangue. *Lat. sanguinis missio. Gr.* φλεβοτομία.

EMITRITEO. Sorta di febbre terzana. *Lat. hemitriteus. Gr.* ἡμιτριταῖος. *Libr. cur. malatt.*

EMME. Una delle lettere del nostro alfabeto, e dicesi anche del carattere, che l' esprime.

EMOLUMENTO. Profitto, Guadagno. *Lat. emolumentum. Fir. As. 197.*

EMOROIDALE, ed EMORROIDALE. Add. Appartenente a Emorroide. *Lat. hæmorrhoicus. Gr.* αἱμορροϊκός. *Red. cons. 1. 132. E 225.*

EMORROIDE. Moroide, Morice. *Lat. hæmorrhois. Red. esp. nat.*

EMPETIGGINE. Empitiggine, Volatica, che nasce nella cute umana. *Lat. impetigo. Gr.* λειχήν. *Libr. cur. malatt. Cr. 5. 8. 8.*

EMPIAMENTE. Avverb. Con empietà. *Lat. impiè. Gr.* ἀσεβῶς. *Red. Ins. 24. E 115.*

EMPIASTRARE. Impiastrare. *Lat. emplastrum inicere, imponere. Gr.* ἐμπλάττειν. *Volg. Mes.*

EMPIASTRATO. Add. da Empiastrare. *Lat. emplastro inunctus. Gr.* ἐμπεπλασμένος. *Libr. cur. malatt.*

EMPIASTRO. Impiastro. *Lat. emplastrum. Gr.* ἔμπλασμα. *Libr. cur. malatt.*

EMPIEMA. V. G. Raccolta di marcia nella cavità del petto. *Lat. empyema, purulenta excreatio. Gr.* ἐμπύημα. *Libr. cur. malatt.*

EMPIEMATICO. V. G. Che ha il male dell' empiema. *Lat. empyematicus, puris expuitione laborans. Gr.* ἐμπυηματικός. *Libr. cur. malatt.*

EMPIENTE. Che empie. *Lat. implens. Gr.* ὁ πλήρων. *Cr. 3. 10. 2.*

EMPIERE. Metter dentro a un recipiente voto tanta materia, quanta vi cape; e talora si usa anche neutr. pass. *Lat. implere. Gr.* πλήρων. *Bocc. nov. 52. 10. E nov. 60. 13. E nov. 99. 49.*

§. I. Per metaf. *Petr. canz. 19. 2. Fir. disc. an. 32.*

§. II. Per Compiere. *Lat. implere, explere. Gr.* ἐκπληρῶν. *Amet. 54.*

§. III. Per Riparare, Supplire. *Lat. adimplere. Gr.* ἐπιπληρῶν. *Tass. Ger. 11. 56.*

§. IV. Per Adempiere. *Lat. complere. Gr.* συμπληρῶν. *Gr. S. Gir. 1. E 3.*

§. V. Per Saziare. *Lat. satiare, explere. Dant. Inf. 1. M. V. 9. 110. Ninf. Fies. 127.*

§. VI. Per Coprire. *Lat. tegere, farcire. Gr.* συμπληρῶν, ἐμφορεῖν. *Bocc. nov. 32. 25.*

§. VII. Per Caricare l' arco. *Lat. tendere. Gr.* τόξον ἐκτείνεσθαι. *Petr. son. 62.*

§. VIII. Empiersi i calzoni, vale Cacarsi sotto; modo basso. *Lat. ventrem laxare. Malm. 1. 43.*

§. IX. Si dice in modo basso a chi non si trova mai sazio: Non l' empierebbe Arno colla piena. *Lat. dolium inexplebile. Malm. 4. 4.*

EMPIETA', EMPIETADE, e EMPIETATE. Impietade, Empiezza. *Lat. impietas, iniquitas. Gr.* ἀσεβεια. *Fr. Giord. Pred. R. Tratt. segr. cos. donn.*

EMPIEZZA. Astratto d' Empio; Empietà, Crudeltà, Fierità. *Lat. impietas, feritas. Gr.* ἀμότης, ἀγριότης. *G. V. 6. 34. 9. Franc. Sacch. rim. Vit. Barl. Dant. Purg. 17.*

§. Per Adempimento. *Lat. adimpletio. Gr.* ἐκπλήρωσις. *Esp. Salm.*

EMPIMENTO. L' empiere. *Lat. complementum, congeries. Gr.* ἀναπλήρωσις. *Bocc. nov. 6. 3. Libr. Astrol.*

§. Per Adempimento. *Lat. adimpletio, expletio. Gr.* ἐκπλήρωσις. *Macstruzz. 2. 9. 9.*

EMPIO. Add. Crudele, Senza pietà, Senza religione. *Lat. impius, iniquus, sævus. Gr.* ἀσεβής, ἀγριος. *Dant. Inf. 10. Petr. canz. 8. 1. Buon. rim. 5. E 60.*

EMPIREO. Epiteto di cielo, e dassi all' ultimo, ove da' teologi si costituisce il seggio de' Beati. *Lat. empyrius. Gr.* ἐμπύριος. *Dant. Inf. 2. Petr. canz. 47. 1. Pass. 209. Libr. Am.*

EMPIREUMATICO. Add. Che ha odore,

re, e ſapore d' abbruciato . *Lat.* * *empyreumaticus* . *Gr.* ἐμπυρευματικός . *Red. eſp. nat.* 33.

EMPIRICO . Diceſi di medico , che ſi ſerve della ſola notizia delle eſperienze ; e diceſi anche di medicina . *Lat. empiricus* . *Gr.* ἐμπειρικός . *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 3. 1. 5.

EMPISSIMO . Superl. d' Empio . *Lat. maximè impius , crudeliſſimus* . *Gr.* ἀνοσιώτατος . *G. V.* 12. 15. 10.

EMPITIGGINE . Empetiggine . *Lat. impetigò* . *Gr.* λιχήν . *Libr. cur. malatt.*

EMPITO . Forza eccesſiva , ſubita , rovinoſa , o precipitoſa . *Lat. impetus* . *Gr.* ὁρμή . *G. V.* 11. 1. 3. *Taſſ. Ger.* 20. 60. *Vett. Colt.* 23. *Borgh. Orig. Fir.* 223.

EMPITURA . Empimento . *Lat. congeries* . *Car. lett.* 1. 14.

§. Per Fornitura , o Fattura di guarnizione . *Lat. opus* . *Gr.* ἔργον . *Quad. Cont.*

EMPIUTO . Add. da Empiere . *Lat. refertus , cumulatus* . *Gr.* ἔκτλεος . *Bocc. nov.* 12. 18. *E nov.* 36. 14. *M. V.* 11. 17.

EMPLASTICAMENTE . Avverb. A modo d' empiaſtro . *Lat. emplaſticè* . *Gr.* ἐμπλαστικῶς . *Libr. cur. malatt.*

EMPLASTICO . Add. di Empiaſtro . *Lat. emplaſtri naturam habens* . *Gr.* ἐμπλαστικός . *Ricett. Fior.* 19.

EMUGNERE . V. L. Smugnere . *Lat. emungere* . *Ar. Fur.* 24. 33. *Buon. Fier.* 2. 1. 11. *E* 4. 2. 7.

EMULARE . Concorrere , Gareggiare . *Lat. æmulari* . *Gr.* ἀμιλλᾶσθαι . *Fr. Giord. Pred.*

EMULATORE . Verbal. maſc. Che emula . *Lat. æmulator* . *Gr.* ζηλωτής . *Fr. Giord. Pred. Red. eſp. nat.* 47.

EMULATRICE . Femm. di Emulatore . *Lat. æmulatrix* . *Gr.* ἡ ζηλωτρια . *Buon. Fier.* 4. 3. 5.

EMULAZIONE . Aſtratto d' Emulo . *Lat. æmulatio* . *Gr.* ζῆλος . *Tratt. pecc. mort. Taſſ. Ger.* 5. 69. *Ar. Fur.* 26. 24.

EMULO . Concorrente , Gareggiante . *Lat. æmulus* . *Gr.* ἐρίμιλλος . *G. V.* 12. 108 9. *Fir. Aſ.* 154. *Tac. Dav. ann.* 12. 145. *Taſſ. Ger.* 3. 35. *E* 5. 20. *E* 20. 56. *Red. Vip.* 1. 30.

EMULSIONE . Nome de' medicamenti , che ſi colano ſpremendo . *Lat. emulſio* . *Red. Vip.* 1. 72. *E conſ.* 1. 135.

E N

EN . In vece di In . Oggi di poco , o neſſuno uſo . *Lat. in* . *Gr.* ἐν . *Fr. Iac. T.* 7. 1. 17. *Bocc. g.* 10. *canz. Amet.* 96. *Dittam.* 2. 9.

ENCHIMOSI . V. G. Gonfiamento con infiammazione prodotto da ſangue verſato ſotto la pelle . *Lat.* * *enchymoſis* . *Gr.* ἐγχύμωσις . *Libr. cur. malatt.*

ENCOMIARE . Dare encomj , Lodare . *Lat. collaudare* . *Gr.* ἐγκωμιάζειν . *Red. lett.* 2. 147.

ENCOMIATO . Add. da Encomiare . *Lat. laudatus , celebratus* . *Gr.* ἐγκωμιαθείς .

ENCOMIO . Lode . *Lat. encomium* . *Gr.* ἐγκώμιον . *Gal. Siſt.* 54. *Segn. Pred.* 19. 5.

ENDE . V. A. Quindi . *Lat. inde* . *Gr.* ἔνθεν . *Nov. ant.* 57. 2.

ENDECASILLABO . Verſo d' undici ſillabe . *Lat. endecaſillabus* . *Gr.* ἑνδεκασύλλαβον . *Varch. Ercol.* 259.

§. Per Compoſizione fatta di detti verſi . *Car. lett.* 2. 84. *Varch. Ercol.* 296.

ENDICA . Il comperar robe per ſerbarle, e poi a tempo rivenderle per guadagnarvi , Incetta , e le Robe ſteſse incettate . *G. V.* 11. 99. 3. *M. V.* 3. 76. *Cron. Morell.* 268. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. *Dav. Mon.* 119.

ENDICE . Coſa , che ſi ſerba per ſegno , e per rimembranza di checcheſſia . *Lat. index* . *Gr.* τεκμηριον . *Fr. Giord. Pred. S. Borgh. Veſc. Fior.* 415.

§. I. Oggi lo diciamo in genere maſculino , e più , che d' altra coſa , dell' Uovo di marmo , o d' altro , che ſi laſcia nel nidio delle galline , quaſi a dimoſtrar loro dove ell' hanno a andare a far le loro nova ; che altrimenti ſi chiama Guardanidio.

§. II. Onde in proverb. ſi dice Tu non hai a rimaner per endice ; e vale Tu dei correre la fortuna comune.

ENDICUZZA . Dim. d' Endica . *Fr. Giord. Pred. R.*

ENDIVIA. Erba nota, che oggi più comunemente si dice Indivia. *Lat. intubus, serit. Gr. σέρις. Tratt. segr. cos. donn.*

§. Avvi anche con questo nome un' erba di altra spezie, chiamata altresì Lattuga salvatica. *Lat. sylvestris. Cr.* 6. 43. 1.

ENERGIA. V. G. Efficacia, Forza. *Lat. vis, efficacia. Gr. ἐνέργεια. Gal. Sist.* 1. *Sagg. nat. esp.* 135.

ENERGUMENO. V. G. Indemoniato. *Lat. energumenus. Gr. ἐνεργούμενος. Fr. Giord. Pred.*

ENFASI. Figura del favellare, per cui s' esprime più di quello, che si dice. *Lat. emphasis. Gr. ἔμφασις. Fr. Giord. Pred. Demetr. Segn.* 58.

ENFIAGIONCELLA. Dim. di Enfiagione. *Lat. exiguus tumor. Gr. ὀγκίδιον. Libr. cur. malatt.*

ENFIAGIONE. Enfiazione. *Lat. tumor. Gr. ὄγκος. Cr.* 3. 7. 16. *E num.* 17. *Alleg.* 332. *Buon. Fier.* 4. 5. 15.

ENFIAMENTO. L' enfiare. *Lat. tumor. Gr. ὄγκος. Amm. ant.* 3. 9. 7. *Libr. cur. febbr.*

§. I. Per Gonfiamento. *Lat. inflatio, flatus. Cr.* 3. 4. 2.

§. II. Per similit. vale Crescimento, Ingrossamento. *M. V.* 3. 65.

§. III. Per metaf. Enfiamento di mente, vale Superbia. *Lat. mentis inflatio. Gr. ἐμφύσημα. Maestruzz.* 2. 5.

ENFIARE. Ingrossare per enfiagione, e rilevamento di carne, proprio dei corpi, e delle loro membra; e oltre al significe. neutr. si usa talora anche nell' att. e nel neutr. pass. *Lat. tumere, intumescere, tumefacere. Gr.* ὀγκᾶσθαι, ἐξογκᾶν. *Filoc.* 2. 163. *M. Aldobr. Cr.* 9. 14. 1. *E num.* 4. *E cap.* 40. 1.

§. Per similit. vale Gonfiare, Ingrossare, Insuperbirsi, Commuoversi, Aditarsi. *Lat. tumescere. Gr.* οἰδαίνειν. *Guid. G. Pass.* 252. *Mor. S. Greg.* 29. 13. *Maestruzz.* 2. 6. 4. *Liv. dec.* 3.

ENFIATELLO. Dim. d' Enfiato. *Lat. tuberculum. Gr.* ὀγκίδιον. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 7.

ENFIATICCIO. Add. Dim. d' Enfiato. *Lat. tumidiusculus. Gr.* ἐπίτροχον ὀγκώδης. *Libr. cur. malatt.*

ENFIATINO. Dim. di Enfiato; Enfiatello. *Lat. tuberculum. Gr.* ὀγκίδιον, φυμάτιον. *Libr. cur. malatt.*

ENFIATIVO. Add. Che fa enfiare, o gonfiare. *Lat. tumefaciens, inflans. Gr.* ἐμπνευματωτικός, φυσητικός. *Cr.* 3. 7. 13.

ENFIATO. Sust. Enfiagione. *Lat. tumor, tuber. Gr.* φῦμα. *G. V.* 12. 83. 7. *Cron. Morell. Fir. nov.* 2. 208.

§. Figuratam. *Tac. Dav. stor.* 2. 291.

ENFIATO. Add. da Enfiare. *Lat. tumefactus. Bocc. nov.* 37. 13. *Guid. G. Dant. Inf.* 7.

§. Per metaf. vale Gonfio, Superbo, Altiero. *Lat. superbiens, tumefactus, inflatus. Gr.* ὑπερήφανος, ὀγκώμενος. *Cavalc. med. cuor. Coll. SS. Pad. Dial. S. Greg. Amm. ant.* 36 8. 6. *Tass. Ger.* 2. 88.

ENFIATURA. Enfiato sust. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Bocc. introd.* 5. *Sen. Pist.*

§. Per metaf. *Lat. mentis inflatio, fastus. Gr.* ἐμφύσημα. *Pass.* 235.

ENFIATUZZINO. Dim. d' Enfiatuzzo. *Libr. cur. malatt.*

ENFIATUZZO. Dim. d' Enfiato; Enfiatello, Enfiatino. *Lat. tuberculum. Gr.* ὀγκίδιον. *Libr. cur. malatt.*

ENFIAZIONE. Enfiamento, e la Parte enfiata. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Cr.* 9. 39. 2.

§. I. Figuratam. *Libr. Pred.*

§. II. Per Gonfiamento. *Guid. G.*

ENFIORE. V. A. Enfiagione. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Libr. Masc.*

ENFITEUSI. V. L. Sorta di contratto detto altrimenti Livello. *Lat. emphyteusis. Gr.* ἐμφύτευσις.

ENFITEUTICO. V. L. Add. D' enfiteusi. *Lat. emphyteuticus. Gr.* ἐμφυτευτικός.

ENIGMA, e ENIMMA. Detto oscuro, che sotto 'l velame delle parole nasconde senso allegorico, Indovinello. *Lat. aenigma. Gr.* αἴνιγμα. *Dant. Purg.* 33. *Fr. Giord. S. Pred.* 73. *Bellinc. son.* 218. *Galat.* 55. *Red. lett.* 2. 190.

ENIGMATICO, e ENIMMATICO. Add. Di enigma, Con enigma. *Lat. aenigmaticus. Gr.* αἰνιγματικός. *Scal. S. Ag. Fr. Giord. Pred.*

ENIMMA. V. ENIGMA.

ENIMMATICO. V. ENIGMATICO.

ENNE. Una delle lettere del nostro alfabeto, e si dice anche del Carattere, che l' esprime.

ENNICO. Pagano, Gentile, Idolatra. *Lat. ethnicus. Vit. S. Gir.* 34.

ENORME. Add. Eccedente la norma, Smi-

Smiſurato, Senza ordine; e ſi prende per lo più in ſignific. di Nefando, di Diſoneſto, di Scellerato. *Lat. enormis, ſceleratus. Maeſtruzz.* 2. 4. *G. V.* 12. 56. 3 *Lab.* 334.

ENORMEMENTE. Avverb. Con enormità. *Lat. enormiter, flagitiosè. Gr.* ἐκτόπως. *Maeſtruzz.* 2. 38.

§. Per Iſmiſuratamente, Grandemente. *Lat. immaniter. S. Ag. C. D.*

ENORMEZZA. Aſtratto di Enorme; Enormità. *Lat. ſcelus, flagitium. Gr.* μοχθηρία, πονηρία. *Tac. Dav. ann.* 4. 85. *E Seiſm.* 55.

ENORMISSIMAMENTE. Superl. di Enormemente. *Lat. ſceleſtiſſimè. Gr.* πονηρότατα. *Fr. Giord. Pred R.*

ENORMISSIMO. Superl. di Enorme. *Lat. enormiſſimus, immaniſſimus. Fr. Giord. Pred.*

ENORMITA', ENORMITADE, e ENORMITATE. Aſtratto di Enorme. *Lat. ſcelus, flagitium. Gr.* μοχθηρία, πονηρία. *Maeſtruzz.* 1. 19. *Fr. Giord. Pred.*

ENRINO. Medicamento da infonderſi nelle narici, che eccita lo ſtarnuto, Errino. *Buon. Fier.* 1. 2. 3.

ENTE. Tutto ciò, che ha, o può avere eſiſtenza, o vien figurato come eſiſtente. *Lat. ens. Gr.* τὸ ὄν. *Varch. Lez.* 24. *E* 30.

ENTIMEMA. Argomento rettorico, e filoſofico. *Lat. enthymema. Gr.* ἐνθύμημα. *Segn. Rett.* 241. *Demetr. Segn.* 17. *Varch. Ercol.* 143.

ENTIMEMATICO. Add. D' entimema. *Segn. Rett.* 4.

ENTITA', ENTITADE, e ENTITATE. Termine delle ſcuole; Aſtratto di Ente. *Lat. eſſe rei. Gr.* οὐσία, ὑπόστασις. *Gell. lettur. Petr.* 46.

ENTOMATA, e ENTOMATI. V. G. Inſetti, Bacherozzoli, così terreſtri, come aerei. *Lat. inſecta. Gr.* τὰ ἔντομα. *Dant. Purg.* 10. *Red. Inſ.* 8.

ENTRAGNO. Le interiora. *Lat. exta, viſcera. Gr.* τὰ ἔντερα. *Buon. Fier.* 2. 1. 14.

§. Per metaf. ſi dice anco dell' interno dell' animo. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

ENTRAMBI. L' uno, e l' altro, Amenduni, Tramenduni. *Lat. ambo. Gr.* ἄμφω. *Albert. cap.* 23. *Fir. diſc. lett.* 322. *Taſſ. Ger.* 2. 16. *E* 6. 50.

ENTRAMENTO. L' entrare, e L' apertura, onde s' entra. *Lat. ingreſſus, introitus. Gr.* εἴσοδος. *Cr.* 1. 6. 2. *Ovid. Metam. Strad. Filoc.* 2. 233. *Albert. cap.* 65. *Maeſtruzz.* 2. 24.

ENTRANTE. Suſt. Entramento, Entrata. *Lat. initium. Gr.* ἀρχή. *M. V.* 7. 52. *Dep. Decam.* 14.

ENTRANTE. Add. Che entra, Penetrativo. *Lat. penetrabilis. Gr.* ἐξύς. *Libr. Am. Cr.* 2. 22. 14.

§. I. Per Veriſimile, Convincente. *Tac. Dav. ann.* 12. 143.

§. II. Perſona entrante, vale Che con maniera, e con galantería s' introduce agevolmente appreſſo chicchеſſia. *Lat. ſe inſinuans. Gr.* ὑποδυόμενος. *Segn. Paneg.* 102. *E* 377.

ENTRARE. Andare, e Penetrare entro. *Lat. ingredi, introire, penetrare. Gr.* εἰσιέναι, δύειν. *Bocc. nov.* 77. 53. *Cr.* 9. 102. 3. *Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 11. 7.

§. I. Entrare, in alcune locuzioni ha forza di Cominciare; come Entrare in parole degl' intereſſi, degli ſtudi, della coſcienza ec. e vale Cominciare a parlare degl' intereſſi, degli ſtudi ec. e Entrare in cammino, in ballo, in penſiero, e ſimili, vagliono Cominciare a camminare, a ballare, a penſare ec. *Lat. incipere, aggredi, &c. Gr.* ἐπάρχεσθαι. *Bocc. nov.* 77. 34. *E nov.* 78. 5. *Dant. Purg.* 13. *E Par.* 25. *Caſ. lett.* 50. *Taſſ. Ger.* 20. 21.

§. II. Entrare in ballo, figuratam. lo diciamo per Cominciar qualſivoglia coſa. *Lat. rem aggredi. Gr.* ἐπάρχεσθαι. *Ar. Caſſ.* 3. 6.

§. III. Entrare, per Aver che fare, Accordarſi, Adattarſi. *Lat. convenire. Malm.* 6. 84.

§. IV. Entrare alla troia, o ſimili, vale Uſare colla troia ec. *Cr.* 9 77. 7.

§. V. Entrare in guerra, vale Imprender guerra; e talora Penetrare nella zuffa. *Lat. prælium aggredi. Gr.* μάχης ἄρχεσθαι. *Taſſ. Ger.* 20. 47.

§. VI. Entrare in altro, vale Mutar ragionamento. *Lat. alio ſermonem convertere.*

§. VII. Entrare in collora, vale Incollorirſi. *Lat. iraſci. Gr.* ἐρεθίζεσθαι.

§. VIII. Entrare innanzi a uno, vale Avanzarlo, Superarlo. *Lat. ſu-*

pe-

perare, antecellere. Gr. ὑπερβαίνειν. Stor. Eur. 4. 75.

§. IX. Entrare troppo innanzi, vale Avanzar troppo il discorso. Lat. oratione audacius progredi. Gr. προέρχω ἐλαύνειν. Segn. crist. instr. 1. 2. 10. Cas. lett. 65.

§. X. Entrare ne' fatti d' altri, dicesi del Discorrere, o dell' Impacciarsi delle cose altrui. Lat. aliena rimari. Gr. τὰ ἀλλότρια ἰχνεύειν.

§. XI. Entrare nell' un vie uno, detto proverb. e vale Fare un discorso lunghissimo, o da non uscirne mai. Lat. orationis exitum non invenire. Gr. λόγου τέλος οὐχ εὑρεῖν. Malm. 5. 29.

§. XII. Entrare in visibilio, vale Entrare in cose, che non si veggono, e non si comprendono. Lat. altissima scrutari. Gr. ὑψηλότατα ἀναχρίνειν. Pataff. 5.

§. XIII. Entrare in sagrestía, vale Mettersi a ragionare di cose sacre fuor di tempo, e con poca reverenza; modo basso. Lat. de sacris temere loqui. Gr. ἀβεβήλως περὶ τῶν θείων λαλεῖν. Lasc. Streg. prol.

§. XIV. Entrare alcuna cosa ad alcuno, vale Soddisfargli, Capirla, Crederla, ed il simile si dice colla negativa per lo contrario. Lat. mihi arridet, non satis intelligo. Dav. Scism. 8. Fir. Luc. 2. 3. Ambr. Cos. 2. 1.

§. XV. Entrare paura, o una paura, uno scrupolo, una voglia, o simili, vale Temere, Avere scrupolo, Bramare ec. Lat. incessit formido, religio, cupido, &c. Bocc. nov. 27. 16.

§. XVI. Entrare in santo, si dice delle Donne uscenti di parto, allorachè vanno in chiesa la prima volta, e ne ricevono dal sacerdote la benedizione. Lat. * lustrari, purificari. Gr. * καθαρίζεσθαι. Segr. Fior. Mandr. 5. 2.

§. XVII. Entrare in sacris, vale Prendere il primo degli ordini maggiori. Lat. * hypodiaconum fieri. Gr. * ὑποδιάκονον χειροτονεῖσθαι. Segn. crist. instr. 3. 24. 18.

§. XVIII. Entrare in religione, vale Farsi religioso. Lat. * religionem ingredi, religioni nomen dare. Segn. Pred. 29. 8.

§. XIX. Entrar mallevadore, o Entrare per sicurtà ec. vale Promettere per altrui, Far mallevadoría per esso. Lat. fideiubere. Gr. ἐγγυᾶσθαι. Sen. ben. Varch. 4. 39.

§. XX. Entrare in danari, o simili, vale Farne acquisto, Riscuoterne.

§. XXI. Entrare in renuta, o in possessione, vale Entrare in possesso, Prendere il possesso. Fr. Iac. T. 2. 25. 17. Cron. Vell.

§. XXII. Entrar nel pensatoio. v. PENSATOIO §.

§. XXIII. Entrar ne' piedi d' alcuno. v. PIEDE §. XXIX.

§. XXIV. Entrar per la porta. v. PORTA §. IV.

ENTRATA. Entramento. Lat. ingressus, introitus. Gr. εἴσοδος. Bocc. g. 3. p. 4. G. V. 12. 81. 3. Dant. Inf. 8. E Purg. 9. Petr. canz. 18. 7. Franc. Sacch. Op. div. Dant. vit. nuov. 36. Cas. lett. 62.

§. I Entrata, per Rendita. Lat. reditus, census. Gr. πρόσοδος. G. V. 11. 90. 1. E 12. 8. 9. Bocc. nov. 13. 8. Esp. Pat. Nost. Esp. Vang. Cavalc. med. spir. Nov. ant. 11. 2. Sen. ben. Varch. 7. 10.

§. II. Entrata, e Uscita, diciamo anche a Quel libro, dove si scrivono le rendite, e le spese; onde Mettere a entrata. v. METTERE.

§. III. Entrata, per lo Principio delle sonate di strumenti. Lat. proœmium. Gr. προοίμιον. Tratt. Pat. Nost.

ENTRATACCIA. Peggiorat. di Entrata; Entrata cattiva. Lasc. Pinz. 5. 7.

ENTRATO. Add. da Entrare. Lat. ingressus. Gr. εἰσελθών. Amet. 62.

ENTRATORE. Verbal. masc. Che entra. Lat. penetrans, ingredient. Gr. εἰσιών.

ENTRATRICE. Femm. di Entratore. Lat. qua penetrat. Filec. 6. 120. E 7. 147.

ENTRATURA. Entramento. Lat. admissio. Sen. ben. Varch. 6. 32. Buon. Fier. g. 5. Intr. sc. 1.

§. I. Entratura, si dice Quella rata, che si paga in alcun luogo, come arte, compagnía, o simili, in entrando ad esercitar quell' arte, o esser di tal compagnía. Ricett. Fior.

§. II. Dicesi Avere entratura con chicchessía, e vale Averne conoscenza, Amicizia. Lat. ad alicuius amicitiam admis-

admitti , accessum ad aliquem habere. Gr. ἀτρεπτον πρός τινα ἴχειν . Car. lett. 2. 77.

ENTRO . Prepoſiz. Dentro ; e ſi accompagna comunemente col quarto , e col terzo caſo . *Lat. intra , intro . Bocc. nov.* 74. 11. *Petr. ſon.* 122. E *cap.* 3. E *canz.* 22. 5 *Cr.* 4. 11. 14.

ENTRO . Avverb. di luogo , vale In quel luogo , A quel luogo , Dentro . *Lat. intus . Gr. ἐνδοθεν . Bocc. nov.* 78. 8. *Nov. ant.* 83. 2.

§. I. Talora col ſegno del caſo , o eſpreſſo , o apoſtrofato ; e ſignifica lo ſteſſo , che Di dentro . *Bocc. g.* 6. *p.* 5. *Cr.* 2. 4. 17. *Dant. Par.* 12. *G. V.* 7. 6. 1. *M. V.* 9. 52. *Cr.* 9. 55. 1.

§. II. Talora è particella riempitiva , aggiugnendo un certo che più di penetrazione al concetto . *Liv. dec.* 1. *B. R. Bocc. nov.* 73. 11.

§. III. Talora ſi trova queſto avverbio in compoſizione con altri avverbj di luogo , ma per grazia , e per acconcio modo di favellare , come Là , Laentro , Colà , Colaentro , Quà , Quaentro , Quici , e Quinci , Quincientro , Ivi , Iventro , e ſimili ; e col Per , Perentro ; de' quali v. al luogo loro.

ENTUSIASMO . Sollevamento di mente , Furor poetico . *Lat. enthuſiaſmus . Gr. ἐνθουσιασμός . Buon. Fier.* 5. 4. 3.

ENULA Sorta d' erba . *Lat. helenium . Gr. ἑλένιον . M. Aldobr. P. N.* 163. *Teſ. Pov. P. S. Alam. Colt.* 5. 139.

ENULA CAMPANA . Lo ſteſſo , che Enula , Ella . *Teſ. Pov. P. S.*

ENUMERARE . Numerare , Raccontar per numero . *Lat. enumerare . Gr.* καταριθμεῖν . *Segn. Mann. Ottobr.* 13. 1.

ENUMERATO . Add. da Enumerare . *Lat. enumeratus . Gr.* καταριθμηθείς . *Segn. Mann. Dic.* 6. 2.

ENUMERAZIONE . L' enumerare . *Lat. enumeratio . Gr.* καταρίθμησις .

ENUNCIARE . Nominare , Allegare . *Lat. enunciare . Gr.* προσαγγέλλειν .

ENUNCIATO . Add. da Enunciare . *Lat. enunciatus , nominatus . Gr.* προσαγγελθείς . *Viv. diſc. Arn.* 36.

E O

EO . V. A. Io ; e ſi trova frequentemente negli antichi poeti . *Lat. ego . Gr.* ἐγώ . *Guitt. R. Franc. Barb.* 35. 8. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. E 74.

EOO . Add. Orientale . *Lat. eous . Taſſ. Ger.* 1. 15. *Ar. Fur.* 1. 7. E 15. 36.

E P

EPA . Pancia , cioè Quella parte del noſtro corpo dallo ſtomaco al pettignoue , nella quale ſi racchiuggono gl' inteſtini , Peccia , Trippa . *Lat. venter . Gr.* γαστήρ . *Teſoretl. Br. Fr. Giord. Pred. Dant. Inf.* 25. E 30. *Pataff.* 3. *Poliz. Fav. Orf. Ar. Fur.* 34. 46. *Galat.* 53.

EPACCIA . Peggiorat. di Epa . *Lat. pantices . Fr. Giord. Pred.*

EPATICA . Sorta d' erba . *Lat. hepatica . Gr.* ἡπατική . *Cr.* 6. 45. 1. *M. Aldobr. P. N.* 165. *Libr. cur. malatt. Teſ. Pov. P. S.* 46. *Red. Oſſ. an.* 69.

§. Epatica , il diciamo anche d' Una vena del braccio , la quale corriſponde al fegato . *Libr. cur. malatt.*

EPATICO . Chiamano i medici Un canale della bile , che va dal fegato agl' inteſtini . *Lat. hepaticus . Gr.* ἡπατικός . *Red. Oſſ. an.* 8.

§. Per aggiunto di una ſpezie di aloè . *Ricett. Fior.* 15.

EPATTA . Termine degli aſtronomi , e vale La differenza tra l' anno comune ſolare , e l' anno comune lunare ; Patta .

EPICEDIO . Sorta di poeſia funebre . *Lat. epicedium . Gr.* ἐπικήδιον .

EPICICLO . Cerchio , nel quale ſi muove immediatamente il pianeta . *Lat. epicyclus . Gr.* ἐπικύκλος . *Dant. Par.* 8. *But. Par.* 8. 1. *Filoc.* 2. 43. E 7. 44.

EPICO . Nome add. di ſorta di poema , e del poeta , che fa tal poema , e dello ſtile , e della maniera ec. con che ſi compone tal poeſia , e vale Eroico . *Lat. epicus . Varch. Lez.* 604. E 616.

EPI-

EPIDEMÍA, o EPIDIMÍA. Influenza di malattía tra le beſtie, *Lat. epidemia. Ciriff. Calv.* 1. 28.

EPIFANÍA. V. G. Apparizione. *Lat. epiphania. Gr. ἐπιφανία. Com. Par.* 8.

§. A noi vale Giorno feſtivo, la cui ſolennità ſi celebra a' 6. di Gennaio; e diceſi anche per vocabolo corrotto Befanía, e preſſo gli antichi Piſanía. *Lat. epiphania. Maeſtruzz.* 2. 27. *Fr. Giord. Pred.*

EPIFONEMA. Concluſione enfatica, che trae ſentenza dalle coſe narrate. *Lat. acclamatio, epiphonema. Gr. ἐπιφώνημα. Demetr. Segn.* 49.

EPIFONEMATICAMENTE. Avverb. In forza d' epifonema. *Lat. epiphonematicè. Demetr. Segn.* 49.

EPIGRAMMA Spezie di breve poeſía appreſſo i Greci, e i Latini. *Lat. epigramma. Gr. ἐπίγραμμα. Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. *Fir. lett. lod. donn.* 123. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 4.

§. Per ſimilit. ſi diſſe per Inſcrizione. *Lat. epigraphe. Ar. Fur.* 23. 129.

EPILENSÍA. V. A. Epileſsía, Mal caduco, Mal maeſtro. *Lat. epilepſia, morbus herculeus, morbus comitialis. Gr. ἐπιλημψία. Volg. Meſ. M. Aldobr. P. N.* 161. *Teſ. Pov. P. S. cap.* 7.

EPILENTICO. V. A. Epiletico. *Lat. epilepticus. Gr. ἐπιληπτικός. Teſ. Pov. P. S. cap.* 7.

EPILESSÍA. Epilensia. *Lat. morbus comitialis. Gr. ἐπιλημψία. Volg. Meſ.*

EPILETICO. Che patiſce d' Epileſsía. *Lat. epilepticus. Gr. ἐπιληπτικός.*

EPILOGAMENTO. Epilogo, Epilogazione. *Lat. peroratio, epilogus. Gr. ἐπίλογος. Fr. Giord Pred. R.*

EPILOGARE. Fare epilogo. *Lat. perorare, compendifacere. Libr. Maſcalc.*

EPILOGATO. Add. da Epilogare. *Lat. in epitomen, in compendium redactus. Dant. Conv.* 85.

EPILOGATURA. Epilogamento, Epilogo. *Lat. epilogus. Libr. Pred.*

EPILOGAZIONE. Epilogo, o L' epilogare. *Lat. peroratio, epilogus, concluſio. Gr. ἐπίλογος. Fr. Giord. Pred.*

EPILOGO. Breve ricapitolazione delle coſe dette. *Lat. epilogus. Gr. ἐπίλογος. Paſſ.*

EPIMONE. Figura rettorica. *Lat. epimone. Gr. ἐπιμονή. Demetr. Segn.* 109.

EPINICIO. V. G. Sorta di poeſia per vittoria riportata. *Lat. epinicium. Gr. ἐπινίκιον.*

EPISCOPALE. Add. Lo ſteſſo, che Veſcovile. *Lat. * epiſcopalis. Gr. * ἐπισκοπικός. Maeſtruzz.* 1. 30. E 2. 43.

EPISCOPATO. Dignità epiſcopale. *Lat. * epiſcopatus. Gr. * ἐπισκοπή.*

EPISODICO. Add. Di epiſodio, A maniera di epiſodio.

EPISODIO. Digreſſione. *Lat. digreſſio, epiſodium. Gr. ἐπεισόδιον. Fr. Giord. Pred.*

§. Epiſodio, chiamaſi ancora Una parte della tragedia. *Lat. epiſodium. Varch. Lez.* 666. *Segn. Rett.* 305.

EPISTOLA. Piſtola, Lettera. *Lat. epiſtola, litera. Gr. ἐπιστολή. Dittam.* 2. 9. *G. V.* 6. 26. 2. *Fir. lett. lod. donn.* 118. E *diſc. lett.* 305.

EPISTOLARIO. Libro contenente epiſtole. *Borgh. Rip.* 532.

EPISTOLETTA. Dim. di Epiſtola. *Lat. epiſtolium. Gr. ἐπιστόλιον. Fir. nov.* 6. 256.

EPITAFFIO, e EPITAFIO. Iſcrizione fatta ſopra i ſepolcri, o per iſcriverſi ſopra i medeſimi. *Lat. epitaphium, inſcriptio ſepulchralis. Gr. ἐπιτάφιον. Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 2. 55. *Borgh. Orig. Fir.* 289. *Sannazz. Arcad. proſ.* 10. *Alam. Gir.* 10. 74.

EPITETO. Aggiunto, che dichiara la qualità, differenza, ed eſſenza del ſuſtantivo, col quale egli è accompagnato. *Lat. epitheton. Gr. ἐπίθετον. Circ. Gell.* 10. 228. *Matt. Franz. rim burl.*

EPITIMBRA. Erba, che naſce ſopra la timbra. *Lat. epithymbrium, cuſcuta minor. Gr. ἐπιθύμβρα. Ricett. Fior.* 37.

EPITIMIO. Epitimo. Spezie d' erba. *Soder. Colt.* 63.

EPITIMO. Pianta, che naſce ſopra 'l timo, ed a quello s' avviticchia; ed è quella, che Dioſcoride chiama fiore del timo; ed è anche volgarmente detta Tarpigna, o Tarpina, o Tracapello. *Lat. epithymum, cuſcuta maior. Gr. ἐπίθυμον. M. Aldobr. P. N.* 46. *Ricett. Fior.* 37.

EPITOMARE. Abbreviare, Compendiare. *Lat. in compendium reducere, compendifacere. Sper. dial.* 1.

EPITOME. Sommario, Compendio. *Lat.*

Lat. epitome, compendium. Gr. ἐπιτομή.

EPITTIMA. Pittima. *Lat. aromaticum decoctum, aromatum decoctura, fomentum. Gr. ἐπίθημα. Volg. Meſ. Libr. cur. malatt.*

EPITTIMARE. Fare, e applicar pittime. *Lat. fomentum applicare. Libr. cur. malatt.*

EPITTIMATO. Add. da Epittimare; Poſto in pittima. *Cr.* 6. 43. 2.

EPITTIMAZIONE. L' epittimare. *Lat. decocti aromatici iniectio, impoſitio. Volg. Meſ. Cr.* 6. 119. 1.

EPOCA. Termine di cronologia; ed è quel termine fiſſo, onde ſi cominciano a contare gli anni. *Lat. æra, epocha. Gr. ἐποχή.*

EPULIDE. Tumore, o Eſcreſcenza di carne, che viene nelle gengive. *Lat. epulis. Gr. ἐπῦλις. Libr. cur. malatt.*

EPULONACCIO. Peggiorat. di Epulone. *Lat. impurus helluo, gurges. Gr. γαστὴρ ἀργή. Fr. Giord Pred. R.*

EPULONE. Nome proprio tratto dalla ſacra Scrittura, a ſimilitudine del quale ſi dice Epulone colui, che ſi compiace nelle molte, e delicate vivande.

E Q

EQUABILE. Add. Termine proprio, con che ſi deſcrive Quel moto, che in tempi uguali ſcorre ſpazj uguali. *Lat. æquabilis. Gr. ἴσος. Sagg. nat. eſp.* 149. *E* 244.

EQUABILITA', EQUABILITADE, e EQUABILITATE. Aſtratto di Equabile. *Lat. æquabilitas. Sagg. nat. eſp.* 244.

EQUALITA', EQUALITADE, e EQUALITATE. Egualità. *Lat. æqualitas. Gr. ἰσότης. Mor. S. Greg.*

EQUANIMITA', EQUANIMITADE, e EQUANIMITATE. Moderazione d' animo. *Lat. æquanimitas. Gr. εὐγνωμοσύνη. Sen. Piſt.* 91. *Teſ. Br.* 6. 14.

EQUANIMO. V. L. Add. Che ha equanimità, o moderazione d' animo. *Lat. æquanimis. Teſ. Br.* 6. 14.

EQUANTE. Aggiunto di una ſorta di cerchi immaginati nel cielo dagli aſtronomi. *Gal. Macch. ſol.* 8.

EQUATORE. Equinoziale. *Lat. æquator, æquinoctialis. Dant. Purg.* 4. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

EQUAZIONE. Egualità, Aggiuſtamento, Pareggiamento. *Lat. æquatio, æqualitas, concinnitas, adæquatio. Gr. ἰσότης, εὐρυθμία. Cr.* 1. 4. 2. *Poſſ.* 325.

EQUESTRE. V. L. Add. Di cavaliere. *Lat. equeſtris. Gr. ἱππικός. Taſſ. Ger.* 20. 48. *Morg.* 24. 31. *Borgh. Riſ.* 75.

EQUIANGOLO. Add. D' angoli uguali. *Lat. æquiangulus, iſogonus. Gr. ἰσόγωνος. Gal. dial. mot. loc.* 16. *Viv. prop.* 76.

EQUICRURE. Aggiunto di triangolo, che ha due lati eguali. *Lat. æquicruris, iſoſceles. Gr. ἰσοσκελής. Gal. Macch. ſol.* 96. *Viv. prop.* 123. *Buon. Fier.* 4. 4. 24.

EQUIDISTANTE. Egualmente diſtante. *Lat. æquè diſtans, æqualiter diſtans. Gr. παράλληλος. Cam. Purg.* 4. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 279.

EQUIDISTANTEMENTE. Avverb. In modo equidiſtante, Con equidiſtanza. *Lat. * parallelè. Gr. παραλλήλως, παρ' ἄλληλα.*

EQUIDISTANZA. Diſtanza uguale. *Lat. æqua diſtantia. Gal Siſt.* 281.

EQUILATERO. Add. Che ha lati uguali. *Lat. æquilater. Gr. ἰσόπλευρος. Varch. giuoc. Pitt.*

EQUILIBRARE. Fare equilibrio, Mettere in equilibrio; uſandoſi anche neutr. paſſ. *Lat. æquilibrare. Sagg. nat. eſp.* 34. *E* 256.

EQUILIBRATO. Add. da Equilibrare. *Lat. æquilibratus. Buon. Fier.* 4. 2. 7.

EQUILIBRIO. Contrappeſamento. *Lat. æquilibrium, æquipondium. Gr. ἰσορροπία. Sagg. nat. eſp.* 25. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

EQUINOZIALE. Cerchio celeſte, che divide la ſfera in due parti eguali, equidiſtantemente da' due poli artico, e antartico; detto così, perchè, quando il ſole paſſa ſotto queſto cerchio, i giorni ſi paregg ano colle notti. *Lat. æquinoctialis. Gr. ἰσημερινός. Gal. Siſt.* 175. *E* 452.

EQUINOZIALE. Add. D' equinozio, Che

Che appartiene ad equinozio. *Lat. aequinoctialis. Cr.* 1. 5. 14. *Libr. Astrol.*

EQUINOZIO. Agguaglianza del giorno, e della notte, che è quando 'l sole passa sotto l' equinoziale. *Lat. aequinoctium. Gr. ἰσημερία. But. Par.* 1. 1. *Cr.* 12. 9. 1. *Filoc.* 7. 48. *Petr. cap.* 4. *Burch.* 2. 63.

EQUIPAGGIO. Provvisione di ciò, che bisogna per viaggiare, Accompagnatura, Corredo, Fornimento. *Lat. itineraria supellex, itinerarium instrumentum.*

EQUIPARARE. Paragonare. *Lat. aequiparare. Gr. συγκρίνειν. Libr. cur. malatt. Bern. Orl.* 1. 23. 45.

EQUIPONDERANZA. Termine, che esprime l' equiponderare. *Lat. aequipondium. Gr. ἰσοῤῥοπία. Gal. Galleg.* 37.

EQUIPONDERARE. Pesare ugualmente. *Lat. aequè ponderare. Gr.* κατ' ἴσα ταλαντεύειν.

EQUISETO. Spezie d' erba fatta a foggia di coda di cavallo, donde piglia il nome, che anche comunemente si chiama Setolone, o Rasperella. *Lat. equisetum. Gr. ἱππουρὶς. Libr. cur. malatt.*

EQUITA', EQUITADE, e EQUITATE. E' propriamente un Temperamento del rigore della legge scritta; e si piglia talora anche assolutam. per Giustizia, e per Dovere. *Lat. aequitas, aequum, bonum. Gr. ἐπιείκεια. Esp. Pat. Nost. Bocc. nov.* 94. 13. *Maestruzz.* 1. 32. E 1. 57. *Declam. Quintil. C. Coll. SS. Pad.*

EQUIVALENTE. Add. Di valore, e di pregio uguale. *Lat. aequivalens. Gr. ἰσοῤῥόπος. Fiamm.* 4. 107. *Car. lett.* 2. 264.

§. In forza di sust. vale lo stesso, che Equivalenza. *Lat. aequum. Gr.* τὸ ἐπιεικὲς. *But.*

EQUIVALENTEMENTE. Avverb. Con equivalenza. *Lat. aequè, aequivalenter. Gr. ἰσοῤῥόπως. Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.*

EQUIVALENZA. L' equivalere. *Lat. compensatio, aequalitas. Gr. ἀμοιβὴ, ἰσότης. Fr. Giord. Pred.*

EQUIVALERE. Esser di pregio, e di valore uguale. *Lat. aequivalere. Gr. ἰσοῤῥοπεῖν. Segn. Pred.* 18. 6. E *Mann. Magg.* 22. 1.

EQUIVOCALE. Add. Equivoco. *Lat. ambiguus. Gr. ἀμφίνυμος. Buon. Fier.* 4. 2. 1.

EQUIVOCAMENTE. Avverb. In modo equivoco, In forma equivoca. *Lat. ambiguè, aequivocè. Gr. ἀμφινύμως. Com. Par.* 29. *Vit. Pitt.* 99.

EQUIVOCAMENTO. L' equivocare, Equivocazione *Lat. error ex ambiguo, ambiguitas. Gr. ἀμφιβολία. Fr. Giord. Pred. R.*

EQUIVOCANTE. Che equivoca. *Lat. ambiguè loquens. Gr. ἀμφιλέγων. Libr. Pred. R.*

EQUIVOCARE. Sbagliare nel significato delle parole, o nella sostanza delle cose. *Lat. ambiguitate nominis errare, ambigere. Gr. ἀμφιμυρία σφάλλεσθαι. Dant. Par.* 29. *But. ivi. Beilinc. son.* 249.

EQUIVOCAZIONE. Equivocamento, Scambiamento di nome. *Lat. error ex ambiguo, ambiguitas. Gr. ἀμφιβολία. Dif. Pac. But. Par.* 29. 2.

EQUIVOCHESCO. Add. Equivocoso. *Lat. ambiguus. Buon. Fier.* 1. 4. 6.

EQUIVOCO. Sust. Quella voce, che serve a più cose, che infra loro sono diverse d' essere. *Lat. ambiguum. Gr. ἀμφιβολία. Alleg.* 24. *Sagg. nat. esp.* 153. *Varch. Ercol.* 230.

EQUIVOCO. Add. Ambiguo, Dubbio. *Lat. ambiguus. Gr. ἀμφίνυμος. Varch. Lez.* 6. E 149.

EQUIVOCO. Avverb. Equivocamente. *Lat. ambiguè. Gr. ἀμφιβόλως. Filostr.*

EQUIVOCOSO. Add. Dubbio, Ambiguo, Pieno d' equivochi. *Lat. ambiguus, anceps. Gr. ἀμφίβολος. Dif. Pac.*

E R

ERADICARE. Cavare dalle radici, Sbarbare. *Lat. eradicare. Gr. ἐκριζοῦν. Fr. Giord. Pred.*

§. Per metaf. *Gal. Sist.* 269.

ERADICATORE. Che eradica, cioè sbarba. *Lat. exstirpator. Gr. ὁ ἐκριζῶν.*

§. Per metaf. *Cavalc. Frutt. ling.*

ERARIO. Tesoreria del pubblico. *Lat. era-*

arium . *Gr.* ταμεῖον . *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 282. *Borgh. Mon.* 155. *Vinc. Mart. lett.* 66.

ERBA . Quello , che naſce in ſoglia dalla radice , ſenza far ſuſto , come lattuga , endivia , radicchio , gramigna , e ſimili infinite ; e aſſolutam. detta s' intende di quella , che produce la terra ſenza cultura . *Lat. herba* . *Gr.* βοτάνη . *Bocc. g.* 9. *p.* 2. *Petr. ſon.* 10. *Dant. Inf.* 7. E *Purg.* 8. *Stor. Piſt.* 203. *Ricett. Fior.* 3.

§. I. Ogni erba ſi conoſce al ſeme , o per lo ſeme ; proverb. che vale , che Dall' opere ſi conoſce quel , ch' uomo vale . *Lat. è culmo ſpicam , de fructu arborem , acta virum oſtendunt* . *Dant. Purg.* 16.

§ II. La mal erba creſce preſto , o ſimili , per lo più ſi dice con ironía approvando tacitamente il creſcere con preſtezza di perſona giovane. *Lat. noxia cito proveniunt* . *Gr.* τὰ βλαβερὰ ταχέως ἐκβλαστάνει . *Dittam.* 6. 8.

§. III. Erba del ſuo orto , vale Coſa , o Concetto , o Componimento proprio ; onde Non è erba del ſuo orto , ſi dice quando uno dà ſuori una coſa d' altri per ſua . *Lat. non ſuo marte* . *Sen. ben. Varch.* 3. 34.

§. IV. Eſſere erba d' alcuno , vale Eſſer concetto , o penſiero di colui . *Tac. Dav. ann.* 3. 59.

§. V. Come diſſe il culo all' ortica , io ti conoſco mal' erba ; modo baſſo proverb. che anche ſi dice Più conoſciuto , che la mal erba ; e vale Io conoſco le tue triſtizie ; e ſi dice anche di chi è noto univerſalmente a ciaſcuno . *Lat. urtica notior ; te intus , & in cute novi , probè te novi* . *Fir. Trin.* 2. 5. *Cecch. Diſſim.* 4. 3. *Alleg.* 217.

§. VI. In erba , o Eſſere ancora in erba , diceſi di Checcheſſia non ancora ridotto alla ſua perfezione . *Lat. herbeſcere* . *Gr.* χλοάζειν . *Ovid. Piſt. Tac. Dav. ann.* 16. 228.

§. VII. Mangiarſi l' erba , e la paglia ſotto , diceſi del Conſumarſi ciò , che ſi ha ſenza impiegarſi in coſa veruna .

§. VIII. Conſumare , o Miſurare , o Mangiarſi la ricolta , o il grano in erba , vale Torre in preſto ſopra la ſperanza della futura ricolta , Vender la ricolta futura , Fare il prezzo del frutto da ricoglierſi , obbligandoſi a conſegnarlo a ricolta ; e per metaf. Vender quel , che s' aſpetta innanzi che s' abbia . *Lat. muſcum demetere* . *Gr.* ἀμνὸν θερίζειν . *Bellinc. ſon.* 283.

§. IX. Far faſcio d' ogni erba , vale Vivere alla ſcapeſtrata , ſenza elezione di bene , o di male . *Lat. perditè vivere , nihil penſi habere* . *Gr.* μαχθηρότατον ἐν τῷ ζῆν ἐλέγχεσθαι . *Fir. Aſ.* 242. *Alleg.* 213.

ERBA CALI . Sorta di pianta , che fa in luoghi paludoſi , e ſalſi , altramente addimandata Soda , della cui cenere ſi fa il vetro . *Lat. ſalicornia kali* . *Ricett. Fior.* 84.

ERBACCIA . Erba cattiva . *Lat. herba inutilis* . *Gr.* ἀνωφελὴς χλόη . *Amet.* 25. *Capr. Bett.* 4. 78.

ERBA COLOMBINA . Sorta d' erba . *Lat. verbena , verbenaca* . *Gr.* περιστερεών . *Teſ. Pov. P. S. cap.* 36.

ERBAGGIO . Propriamente Ogni ſorta d' erba da mangiare , Camangiare . *Lat. olus* . *Gr.* λάχανον . *M. V.* 1. 56. E 3. 56.

§. Per Erba ſemplicemente. *Lat. herba* . *Gr.* χλόη . *G. V.* 9. 241. 2.

ERBA GIUDAICA . Spezie d' erba , che ſi crede comunemente giovare alle ferite . *Lat. ſideritis , liſimachia* . *Gr.* σιδηρῖτις . *Cr.* 6. 124. 1.

ERBA GIULIA . Pianta così detta , e comunemente Eupatorio . *Lat. ageratum , eupatorium* . *Gr.* ἀγήρατον . *Ricett. Fior.* 38.

ERBAIO . Luogo , dove ſia di molta erba folta , e lunga . *Lat. locus herboſus* . *Bocc. nov.* 77. 66. *Fr. Giord S. Pred.* 53. *Cron. Vell.* 69. *Cr.* 8. 1. 3.

ERBAIUOLO . Colui , che vende l' erbe medicinali . *Lat. herbarum venditor* . *Gr.* ὁ βοτανοπώλης . *Red. eſp. nat.* 38.

ERBALE . Add. Di qualità d' erba . *Lat. herbalis* . *Gr.* βοτανικός . *Cr.* 2. 4. 16. E *cap.* 5. 1. E 3. 15. 5.

ERBA LUCCIA . Spezie d' erba nota , che ſa ne' prati , e ſa una ſola foglia per pianta . *Lat. ophioglóſſum* . *Gr.* ὀφιόγλωσσον . *Franc. Sacch. nov.* 9.

ERBA SANTAMARIA . Sorta d' erba amara non diſguſtevole . *Lat. coſtus hortorum , menta hortenſis* . *Libr. cur. malatt.*

ER-

ERBATA. L' èſſere in erba; e ſi dice di quantità di biade di poco nate. *Dant. Conv.* 189.

ERBAIO. Add. Di erba. *Burch* 2. 64.

ERBA TRASTULLA. Chiacchiere vane, Panzane, Paſtocchie. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

ERBETTA. Erba fine, e gentile. *Lat. herbula. Gr.* βοτάνιον. *Bocc. g.* 3. *p.* 2. *Lab.* 204. *Teſeid.* 2. 3. *Nov. ant.* 58. 2. *Dant. Purg.* 1. *Petr. canz.* 16. 1.

ERBICCIUOLA. Dim. d' Erba. *Lat. herbula. Fr. Giord. Pred. S.*

ERBOLAIO. Quegli, che va cavando, e ricercando diverſe maniere di erbe per luoghi ſalvatichi. *Lat. herbarius. Gr.* βοτανικος. *Morg.* 17. 109. *Burch.* 2. 25. *Ant. Alam. ſon.* 4.

ERBOLATO. Spezie di torta fatta di ſugo d' erbe. *Lat. placenta herbea. Bern. rim.* 11. *Fir. Luc.* 1. 1.

ERBOSETTO. Dim. di Erboſo. *Lat. herbidus. Gr.* βοτανώδης. *Fr. Giord. Pred.*

ERBOSISSIMO. Superl. di Erboſo. *Lat. herbis refertus. Gr.* βοτανωδέστατος. *Stor. Eur.* 7. 154. *Alam. Gir.* 4. 33.

ERBOSO. Add. Pien d' erba, Coperto d' erba. *Lat. herboſus. Gr.* βοτανώδης. *Filoc.* 5. 163. *Cr.* 2. 27. 2. *Alam. Colt.* 1. 3. *Sannazz. proſ.* 8.

ERBUCCE, e ERBUCCI. Nel numero del più, Erbe da mangiare odorifere, e ſaporite. *Lat. oluſcula. Gr.* τὰ λαχανάρια. *Bocc. g.* 6 *p.* 2. *Libr. Son.* 57.

ERBUCCIA. Dim. d' Erba. *Bemb. Aſol.* 2. 118.

EREDA, e EREDE. Quegli, che ſuccede nell' eredità di chi muore. *Lat. hæres. Gr.* κληρόνομος. *G. V.* 4. 20. 4. *Maeſtruzz.* 1. 66. *Guid. G. Dant. Inf.* 31. E *Par.* 11. *Petr. cap.* 2.

EREDARE. Ereditare, Redare. *Lat. hæredem fieri, conſequi, acquirere. Gr.* κληρονομῶν. *Fr. Iac. T.* 6. 45. 10. *Fr. Giord. Pred. R.*

EREDE. V. EREDA.

EREDITA', EREDITADE, e EREDITATE. L' Avere, il quale è laſciato da chi muore. *Lat. hæreditas. Gr.* κληρονομία. *Becc. nov.* 79. 29. *Lab.* 273. *G. V.* 11. 3. 21. *Fr. Iac. T.* 3. 22. 3.

EREDITAGGIO. V. A. Eredità. *Lat. hæreditas. Gr.* κληρονομία. *G. V.* 3. 4. 4. *Seal. S. Ag.*

EREDITANO. V. A. Erede. *Lat. hæres. Gr.* κληρόνομος. *Ovid Piſt.*

EREDITARE. Succedere nell' eredità di chi muore, Redare. *Lat. hæredem fieri. Annot. Vang. Dittam.* 2. 21.

EREDITARIO. Add. Aggiunto di coſa, che viene altrui per ragion d' eredità. *Lat. hæreditarius. Declam. Quintil. C. Amet.* 83. *Bemb. fior.* 2. 14.

§ Per Erede. *Lat. hæres. Gr.* κληρόνομος. *Cr. pr.* 2.

EREDITATO. Add. da Ereditare. *Segn. Mann Febbr.* 28. 1.

EREDITEVOLE. V. A. Add. Ereditario, Da redarſi. *Lat. hæreditarius. Gr.* κληρονομηθησόμενος. *Guid. G.*

EREMITA. Romito. Uomo, che vive nell' eremo. *Lat. vir ſolitarius. Gr.* ἐρημίτης. *Guid. G. Fr. Iac. T.* 1. 9. 34. *Fir. diſc. an.* 33. *Taſſ. Ger.* 1. 32.

EREMITAGGIO. Eremo. *Lat. eremus, locus ſolitarius. Gr.* ἐρημία. *Vit. S. Ant. Alam. Gir.* 7. 98.

EREMITICO. Add. Di romito. *Lat. ſolitarius. Gr.* ἐρημιτικὸς. *Vit. SS. Pad. Vit. S. Ant. Buon. Fier.* 4. 5. 3.

EREMITORIO. Romitorio. *Lat. locus ſolitarius. Gr.* ἐρημία. *Vit. S. Ant.*

EREMITORO. Eremitorio. *Alam. Gir.* 11. 98.

EREMO. Luogo ſolitario, e diſerto, e dove abitano gli eremiti. *Lat. eremus, ſolitudo, locus deſertus. Gr.* ἡ ἔρημος. *Mor. S. Greg. Cr.* 2. 16 3. E *cap.* 25. 8.

ERESI'A. Opinione erronea, e oſtinata intorno a religione. *Lat. hæreſis. Gr.* αἵρεσις. *But. Inf.* 9. 2. *Paſſ.* 224. *G. V.* 4. 29. 1. *Boreh. Veſc. Fior* 562.

ERESIARCA. Capo, o Fondatore d' eretica ſetta. *Lat. hæreſiarcha. Gr.* αἱρεσιάρχης. *Dant. Inf.* 9. *But ivi.*

ERETAGGIO. Suſt. Eredità, Retaggio. *Lat. hæreditas. Gr.* κληρονομία. *Amm. ant. g.* 236. *Sen. Piſt.* 101.

ERETICALE. Add. D' Eresía; Che ha, o contiene eresia. *Lat. hæreſi conſtans. Fr. Giord. Pred. R.*

ERETICAMENTE. Avverb. Da eretico. *Fr. Giord. Pred. R.*

ERETICHISSIMO. Superl. d' Eretico. *Lat. perditiſſimè hæreticus. Gr.* αἱρετικώτατος. *Vit. S. Ant.*

ERETICO. Suſt. Che ha opinione erronea in materia di religione. *Lat. hæ-*

re-

retticus. *Gr.* αἱρετικός. *Tratt. pecc. mort. G. V.* 9. 155. 1. *T.ſ. Er.* 1. 11. *Dittam.* 2. 15.

ERETICO. Add. Che ha in ſe eresia, Appartenente a eresia. *Lat. hæreticus*. *Dant. Par.* 4. E 12. *Capr. Bott.* 6. 118. *Red lett.* 2 175.

ERETTO. Add. Ritto, Innalzato, Elevato. *Lat. erectus*. *Gr.* ἐυθὺς. *Dant. Inf.* 14. E *Purg.* 15. *Franc. Barb.* 235. 5. *Gal. Siſt.* 337.

EREZIONE. Aſtratto d' Eretto. *Lat. erectio*. *Gr.* ἔυθυσις.

§. Diceſi anche per Fondazione di canonicato, di cappella, o ſimili. *Segn. Mann. Marz.* 19. 3.

ERGASTULO, e ERGASTOLO. V. L. Sorta di carcere. *Lat. ergaſtulum*. *Tac. Dav. Poſt.* 434. *Segn. Pred.* 9. 6.

ERGERE. Inalzare, Levare in alto, Rizzare; e non che nell' att. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Lat. erigere, attollere*. *Gr.* ἐυθύειν, ἐγείρειν. *Guid. G. Dant. Inf.* 10. *G. V.* 8. 55. 14. *Franc. Sacch. rim.* 52.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 8. 7. *Com. Inf.* 17.

ERIGENZA. Erezione. *Lat. elevatio, erectio*. *Fr. Giord. Pred. R.*

ERIGERE. Ergere, Innalzare. *Lat. erigere, elevare*. *Gr.* αἴρειν, μετεωρίζειν. *Fr. Giord. Pred. R.*

ERINE. Le Furie infernali. *Lat. erinnyes*. *Gr.* ἐρινύες. *Dant. Inf.* 9. *But. Inf.* 9. 1.

ERISAMO. Sorta di erba ſalvatica. *Lat. eryſimum*. *Gr.* ἐρύσιμον. *Libr. cur. malatt.*

ERISICETRO. Sorta di frutice baſſo. *Lat. eryſiſceptrum*. *Gr.* ἐρυσίσκηπτρον. *Ricett. Fior.* 18.

ERMAFRODITO. Quegli, che volgarmente ſi crede avere l' uno, e l' altro ſeſſo. *Lat. androgynus*. *Gr.* ἀνδρόγυνος, ἑρμαφρόδιτος. *Maeſtruzz.* 1. 19. *Red. Oſſ. an.* 138. *Cant. Carn.* 405.

§. E figuratam. *Dant. Purg.* 26.

ERMELLINO. Animal noto, bianchiſſimo, delle pelli di cui ſi fanno pellicce. *Lat. muſtella alba*. *Gr.* γαλῆ λευκή. *Fior. Virt. A. M. Lab.* 142.

§. Per Fatto di pelle d' ermellino; e talora per la Pelle medeſima. *Tav. Rit. G. V.* 10. 154. 3. *Franc. Sacch. nov.* 137.

ERMESINO. v. ERMISINO.

ERMETICAMENTE. Avverb. Col ſigillo d' Ermete, che è quando il vetro ſi chiude col medeſimo vetro liquefatto. *Sagg. nat. eſp.* 48.

ERMISINO, e ERMESINO. Sorta di drappo leggieri. *Vit. Benv. Cell.* 214. *Sper. pr. Varch. ſtor.* 9. 265.

ERMO. Suſt. Eremo. *Lat. eremus, ſolitudo*. *Gr.* ἔρημος. *Dant. Par.* 21. *Coll. SS. Pad. Serm. S. Ag.* 3. 1. *Cant. Carn.* 13.

ERMO. Add. Solitario, Diſerto. *Lat. ſolitarius*. *Gr.* ἔρημος. *Petr. ſon.* 263. *Caſ. ſon.* 14.

ERMODATTILO. Erba medicinale purgante. *Lat. hermodactylus*. *Gr.* ἑρμοδάκτυλος. *Volg. Meſ. Teſ. Pov. P. S.* 45. *Ricett. Fior.* 42.

ERNIA. Malattía; ed è di più ſorti, inteſtinale, acquoſa, ed umorale. *Lat. hernia, ramex*. *Libr. cur. malatt. Ar. Supp.* 2. 4. *Red. conſ.* 1. 278. E 279. E 280.

ERNIARIA. Sorta d' erba, giovevole all' ernie. *Lat. herniaria*. *Libr. cur. malatt.*

ERNIOSO. Che ha ernia, Che patiſce di ernia. *Lat. hernia laborans*. *Gr.* βουβωνιῶν. *Libr. cur. malatt.*

EROE. Uomo illuſtre. *Lat. heros*. *Gr.* ἥρως. *Taſſ. Ger.* 1. 19. *Ar. Fur.* 1. 4. *Capr. Bott.* 6. 109.

EROICAMENTE. Avverb. Da eroe. *Lat. hercicè, ſtrenuè*. *Gr.* ἡρωϊκῶς. *Zibald. Andr. Varch. Lez.* 623. E 643.

EROICHISSIMO. Superl. d' Eroico. *Car. lett.* 1. 140.

EROICO. Add. Di eroe. *Lat. heroicus*. *Gr.* ἡρωικός. *Tac. Dav. ann.* 2. 46.

§. I. Verſo eroico, vale Verſo eſametro, con che ſi cantano le azioni degli eroi. *Bemb. ſtor.* 3. 38.

§. II. Per Aggiunto di poeta. *Varch. Lez.* 585. E 607.

EROICOMICO. Aggiunto di poema, vale Poema parte ſerio, e parte faceto. *Red. conſ.* 2. 135.

EROINA. Femm. d' Eroe; Donna illuſtre. *Lat. heroina*.

ERPICARE. Spianare, e Tritar coll' erpice la terra de' campi lavorati. *Lat. occare*. *Gr.* βωλοκοπῶν. *Cr.* 2. 15. 3. *Tratt. gov. fam.*

§.

§. Per Inerpicare, e Inarpicare. *Lat. repere. Gr. ἕρπειν. Fr. Giord. Pred.*

ERPICATOIO. Una ſorta di rete. *Cr.* 10. 21. 1.

ERPICE. Strumento di legname, che tirato da' buoi, e calcato dal bifolco ſpiana, e trita la terra de' campi aſſolcati. *Lat. irpix, urpix, viminea crates. Gr. ἅρπαξ. Tratt. gov. fam. Cr.* 2. 13. 25. *Burch.* 1. 46. *Alam. Colt.* 2. 40.

§. Diceſi in proverb. Come diſſe la botta all' erpice, ſenza tornata, perciocchè paſſandole l' erpice ſopra le rompe l' oſſa. *Cecch. Mogl.* 5. 2. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 6.

ERRAMENTO. Errore. *Lat. error. Gr.* πλάνη. *Fior. Ital.*

ERRANTE. Che erra. *Lat. errans. Gr.* πλανώμενος. *Mor. S. Greg. Cavalc. med. cuor. Dant. Purg.* 25.

§. I. Per Vagabondo, e Di poca ſtabilità, Randagio. *Lat. erro, vagabundus, vagus. Gr.* πλάνης, πλανήτης. *Petr. canz.* 4. 8. *Libr. Am.*

§. II. Errante, aggiunto di quel Cavaliere, che va cercando avventure. *Nov. ant.* 60 1. *Bern. Orl.* 1. 9. 52.

§. III. Stelle erranti, diconſi Quelle, cui dagli aſtronomi ſi attribuiſce proprio moto, a diſtinzion delle fiſſe. *Lat. ſtellae erraticae. Gr.* πλάνητις. *Taſſ. Ger.* 9. 61.

ERRANZA. V. A. Erramento. *Lat. error. Gr.* πλάνη. *Filoc.* 5. 123. E *Filoſtr. Dant. rim.* 3. *Varch. Ercol.* 334.

ERRARE. Traviare, e Partirſi operando dal bene, o dal vero, o dall' ordine, Ingannarſi. *Lat. errare, aberrare. Gr.* ἁμαρτεῖν. *Petr. canz.* 7. 5. *Boc. introd.* 36. E *nov.* 51. 4.

§. I. Per Andar vagabondo. *Lat. vagari. Dant. Purg.* 7.

§. II. Talora ſi adopra in ſignifie. att col quarto caſo appreſſo. *Dant. rim.* 38. *Com. Inf.* 1. *Vit. Plut. Dim. Bern. Orl.* 1. 1. 19.

§. III. Errar le colpe, per Commetterle, ſi legge ne' *Mor. S. Greg.* 14. 7.

ERRATA. Rata. *Lat. rata, portio. G. V.* 1. 38. 5. E 8. 10. 1. *Sen. ben. Varch.* 4. 28.

ERRATICO. V. L. Lo ſteſſo, che Errante. *Libr. Aſtrol. But. Varch. Ercol.* 149. *Sannazz. Arc. egl.* 9.

ERRATO. Add. da Errare; Pien d' errore, Ingannato, Confuſo. *Lat. confuſus, perturbatus, deceptus. Gr.* ἠμαρτηκώς, συγχυμένος, ταραχθείς. *Cavalc. med. cuor. Guicc. ſtor.* 16. 783.

§. Eſſere errato, vale Eſſere in errore, in inganno. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Dittam.* 4. 19. *Boc. nov.* 26. 19.

ERRE. Una delle lettere del noſtro alfabeto, che in pronunziandola cagiona ſtrepito. *Bern. Orl.* 1. 27. 8.

§. Perder l' erre, vale Inbriacarſi. *Malm.* 3. 4.

ERRINO. Medicamento, che ſi fa altrui pigliare pel naſo ad effetto di purgarli il capo. *Lat. errhinum. Gr.* ἕρρινον. *Libr. cur. malatt. Ritett. Fior.* 113.

ERRO. Nome d' un ferro, che ſi tiene aſſiſſo accanto a i pozzi per raccomandarvi le ſecchie. *Pataff.* 7.

ERRO. Voce tronca da Errore, e vale lo ſteſſo; oggi modo baſſo. *Lat. error, erratum. Gr.* πλάνη. *Franc. Barb.* 195. 11. *Dant. Inf.* 34. *Rim. ant. Pucciand. F. R. Malm.* 2. 61.

ERRONEAMENTE. Avverb. Con errore. *Gal. Gall.* 62. *Vit. Pitt.* 44.

ERRONEO. Add. Erronico. *Lat. erroneus. Scal. S. Ag. Maeſtruzz.* 1. 19. *Ar. Caſſ.* 1. 5. *Fir. diſc. lett.* 314.

ERRONICO. Add. Pien d' errore, Che ha in ſe errore. *Lat. erroneus. Gr.* πλάνος. *Bocc. vit. Dant.* 52. *G. V. vit. Maom. Mor. S. Greg. Sannazz. Arc. egl.* 9.

§. Per Errante, Vagabondo uſollo il *Sannazz. Arc. egl.* 8.

ERRORACCIO. Peggiorat. di Errore. *Lat. immanis error. Gr.* μέγα παράπτωμα. *Fr. Giord. Pred. R.*

ERRORE. L' errare, Lo 'ngannarſi, Il fallire. *Lat. error. Gr.* πλάνη, σφάλμα. *Bocc. nov.* 1. 39. E *nov.* 2. 1. E *nov.* 27. 9. E *nov.* 55. 3. E *nov.* 58. 2. *Dant. Purg.* 4. E 24. *Red. Inſ.* 38.

§. I. Per Mancamento, Peccato. *Lat. erratum. Gr.* ἁμαρτία. *Petr. ſon.* 1.

§. II. Fare checcheſſia per errore; vale Farlo non penſatamente, ma così diſavvedutamente nel far altro, e che a quella operazione non ſi concorra colla vo-

volontà. *Lat. imprudenter agere, non ex deſtinato. Gr.* ἀβυλὶ πράττειν. *Sen. ben. Varch.* 6. 10.

ERRORUCCIO. Dim. d' Errore; Erroruzzo. *Lat. parvus error. Gr.* μικρὸν σφάλμα. *Fr. Giord. Pred. R.*

ERRORUZZO. Dim. d' Errore. *Lat. parvus error. Caſ. uf. com.* 116. *Fir. Aſ.* 210. *Tac. Dav. ann.* 13. 179.

ERTA. Luogo, per lo quale ſi va allo 'nsù; Contrario di Sceſa, o di China. *Lat. clivus, ardua via. Gr.* ὄρθιος, οἶμος. *Cr.* 5. 7. 1. *M. V.* 6. 5. *Dant. Inf.* 1. *Varch. giuoc. Pitt. Ar. Fur.* 33. 60.

§. I. Diciamo proverbialm. Stare all' erta, quando uno in favellando cerca il vantaggio di farlo con cautela, e di non eſſer preſo in parola; e generalmente vale Uſar cautela. *Lat. cavere, cautum eſſe. Gr.* νήφειν. *Lor. Med. canz.* 52. *Ster. Eur.* 3. 53. E 7. 157. *Bern. Orl.* 1. 6. 35. E 2. 6. 19.

§. II. Confortare i cani all' erta, vale Confortare altrui a far quello, che non vuol far eſſo. *Lat. valentem recta conſilia aegrotis dare. Buon. Fior.* 2. 2. 10. E 3. 1. 9.

§. III. Non ſaper tenere un coconiero all' erta. v. COCOMERO §. III.

ERTEZZA, Erta. *Lat. acclivitas. Gr.* ἀνωφερία. *Filoc.* 1. 84.

ERTISSIMO. Superl. d' Erto. *Fr. Giord. Pred. R.*

ERTO. Add. Che ha ertezza. *Lat. acclivis. Gr.* ἀνωφερὴς. *Bocc. introd.* 2. *M. V.* 8. 74. *Petr. ſon.* 130. *Dant. Purg.* 7. E 11. *Caſ. lett.* 68. *Bern. Orl.* 1. 13. 41.

§. Per Ritto, Eretto. *Lat. erectus. Gr.* ὀρθὸς. *Eſp. Pat. Noſt. Dant. Inf.* 26. E 34.

ERUBESCENZA, e ERUBESCENZIA. Roſſore cagionato da vergogna. *Lat. rubor, verecundia, pudor. Gr.* αἰδὼς. *Paſſ.* 114. *Fr. Giord. Pred.*

ERUCA. Ruchetta. Sorta d' erba da mangiare comunemente nota. *Lat. eruca. Gr.* κάμυη. *Alam. Colt.* 5. 119. E 5. 128.

§. Per Bruco animale. *Lat. eruca. Gr.* κάμυη. *Cr.* 6. 2. 16.

ERUDIMENTO. Inſegnamento, Ammaeſtramento. *Lat. eruditio, praeceptum. Gr.* παιδεία. *Segn. Mann. Sett.* 26. 3.

ERUDIRE. Ammaeſtrare; e ſi uſa ancora neutr. paſſ. *Lat. erudire. Gr.* παιδεύειν. *Vit. prop.* 100.

ERUDITAMENTE. Avverb. Con erudizione. *Lat. erudite. Gr.* πεπαιδευμένως.

ERUDITISSIMAMENTE. Superl. di Eruditamente. *Lat. eruditiſſime. Gr.* μάλιστα πεπαιδευμένως. *Red. Inſ.* 50.

ERUDITISSIMO. Superl. d' Erudito. *Lat. eruditiſſimus. Gr.* ὡς ἄριστον τῆς παιδείας ἐπαΐοντος. *Red. Inſ.* 35. E *lett. Occh.*

ERUDITO. Add. da Erudire. *Lat. eruditus. Gr.* πεπαιδευμένος. *Segn. Pred.* 16. 2. E 31. 6.

ERUDIZIONE. Dottrina. *Lat. eruditio, doctrina. Gr.* παιδεία. *Fr. Giord. Pred. Red. Inſ.* 36.

ERVO. V. L. Veggiolo. *Lat. ervum. Gr.* ἔρυος. *Ricett. Fior.* 55.

ERUTTARE. Tirar rutti. *Lat. eructare. Gr.* ἐρεύγειν. *Libr. cur. malatt.*

ERUTTAZIONCELLA. Dim. d' Eruttazione. *Lat. parvus eructus, parva eructatio. Gr.* μικρὸς ἐρυγμός. *Tratt. ſegr. cof. donn. Libr. cur. malatt.*

ERUTTATORE. Che erutta. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

ERUTTAZIONE. Il tirar rutti. *Lat. eructatio. Gr.* ἐρεύξις. *Cr.* 6. 5. 2.

E S

ESACERBARE. Innaſpire, Innacerbare. *Lat. acerbare. Gr.* πικραίνειν. *Varch. ſtor.*

§. E neutr. paſſ. *Guicc. ſtor.* 18. 98.

ESACERBATO. Add. da Eſacerbare. *Lat. exaſperatus. Gr.* πικρανθὲς. *Taſſ. Ger.* 12. 83.

ESAGERANTE. Che eſagera. *Lat. amplificans. Gr.* αὐξάνων. *Segn. Pred.* 16. 5.

ESAGERARE. Aggrandire con parole. *Lat. amplificare. Gr.* αὐξάνειν. *Red. lett.* 2. 160.

ESAGERATO. Add. da Eſagerare. *Lat. amplificatus. Gr.* αὐξηθὲς. *Dav. Sciſm.* 37.

ESAGERAZIONE. L' eſagerare. *Lat. amplificatio. Gr.* αὔξησις. *Gal. Siſt.* 361.

ESAGIO. Seſta parte dell' oncia. *Lat. ſextula. Gr.* ἑξάγιον, *Gr.* 5. 18. 9. E *num.* 11.

ESAGITARE. Agitare. *Lat. exagitare, agitare, vexare. Gr. κινᾶν, διασεῖσαι. Fir. dial. bell. donn* 340 E 387.

ESAGITATO. Add. da Esagitare. *Lat. exagitatus, vexatus. Gr. κινηθείς. Stor. Eur.* 1. 14.

ESAGITAZIONE. L' esagitare. *Lat. exagitatio, agitatio, perturbatio. Gr. κίνησις, ἐγχύσεις. Fir. dial. bell. donn.* 387.

ESAGONO. Figura piana rettilinea di sei lati. *Lat. hexagonum. Gr. ἑξάγωνον.*

ESAGONO. Add. Che ha sei lati. *Lat. sexangulus. Gr. ἑξαγωνος. Red. Oss. an.* 169. E 185.

ESALARE. Uscir fuori salendo in alto; ed è proprio de' vapori, e del vigore spiritale. *Lat. exhalare, evaporare. Gr. ἀναπνεῖν, ἀναθυμιᾶν. Cr.* 4. 10. 3. *Bern. rim.* 3. *Red. Vip.* 1. 31.

§. I. Per metaf. vale Ricriarsi, Respirare. *Lat. recreari, reficì. Gr. ἀναπαύεσθαι. Tac. Dav. stor.* 1. 239. *Buon. Fier.* 1. 3. 4. E 3. 2. 13.

§. II. Esalar lo spirito, o il fiato, vale Morire. *Lat. vitam exhalare, mori. Gr. ἐκπνεῖν. Segn. Pred.* 11. 9. E 35. 1.

ESALATO. Add. da Esalare. *Lat. exhalatus. Gr. ἀναθυμιαθείς. Red. Ins.* 109.

ESALAZIONCELLA. Dim. di Esalazione. *Lat. modica exhalatio. Gr. ὀλίγη ἀτμίς. Fr. Giord. Pred. R.*

ESALAZIONE. Materia, che s' eleva a guisa di fumano dalla terra, dall' acque ec. *Lat. exhalatio. Gr. ἀναθυμιάσεις. Dant. Purg.* 28. *But. Sagg. nat. esp.* 89.

§. Esalazione, per Recreazione, La esalare. *Buon. Fier.* 1. 3. 4.

ESALDIRE. V. A. Esaudire. *Lat. exaudire. Cavalc. med. cuor.*

ESALTAMENTO. Aggrandimento, Innalzamento. *Lat. elatio, dignitatis incrementum. Gr. ἡ τῆς ἀξίας ἐπίδοσις. G. V.* 9. 255. 2. *Bocc. nov.* 100. 12. *Frant. Sacch. Op. div. D. Gio: Cell. lett.* 7.

ESALTARE. Levare in alto, Aggrandire, Accrescere; e oltre al significe. att. si usa nel neutr. pass. *Lat. extollere. Gr. ὑψοῦν. Bocc. nov.* 98. 2. E *lett. Pin. Ross.* 277. *Dant. Par.* 23. *Petr. son.* 4. *Fav. Esop. Cas. lett.* 14.

§. Per Esultare, Avere allegrezza. *Dant. Inf.* 4. *But.*

ESALTATISSIMO. Superl. d' Esaltato. *Lat. laudatissimus. Gr. εὐδοκιμώτατος. Tac. Dav. stor.* 4. 330.

ESALTATO. Add. da Esaltare. *Lat. elatus, exaltatus, sublatus. Gr. ὑψωθείς. Amet.* 3. *Fiamm.* 4. 103. *M. V.* 5. 39. *Morg.* 18. 1.

ESALTATORE. Verbal. masc. Che esalta. *Lat. laudator. Gr. ἐπαινέτης, ἐγκωμιάστης. Legg. S. Gio: Bat. S. B. Segr. Fior. Art. guerr.* 7. 76.

ESALTAZIONE. Esaltamento. *Lat. elatio, dignitatis incrementum. Bocc. nov.* 97. 6. E *lett. Pin. Ross.* 281. *Maestruzz.* 2. 8. 1. *G. V.* 3. 1. 6. *Cas. lett.* 21.

ESAME. Esamina, Esaminamento. *Lat. examen. Gr. ἐξέτασις.*

ESAMETRO. Verso eroico, che ha sei piedi. *Lat. hexametrum. Gr. ἑξάμετρον. Varch. Lez.* 616. *Ed Ercol* 219.

ESAMINA. Esaminamento, Esaminazione. *Lat. examinatio. Gr. ἐξέτασις. Fir. As.* 71. E *disc. an.* 110. *Dat. Scism.* 46.

ESAMINAMENTO. L' esaminare, Esamina, Pensamento, Considerazione. *Lat. examen. Gr. ἐξέτασις. Guid. G. Introd. Virt. Coll. SS. Pad.*

ESAMINANZA. V. A. Esaminamento. *Lat. examen. Gr. ἐξέτασις. Fr. Iac. T.* 2. 22. 10.

ESAMINARE. Giudicialmente interrogare. *Lat. examinare, ad iudicium vocare. Gr. ἐρωτᾶν. Bocc. nov.* 16. 23. E *nov.* 22. 15. *Dant. Inf.* 5.

§. I. Per Discorrere consideratamente, Ventilare checchessia. *Lat. perpendere, perscrutari. Gr. δοκιμάζειν. Bocc. nov.* 29. 16. E *nov.* 31. 21. *M. V. pr.*

§. II. Per Cimentare, Far pruova. *Lat. experiri, examinare. Gr. ἐξετάζειν. G. V.* 11. 3. 10. E 17.

ESAMINATO. Add. da Esaminare; Interrogato giuridicamente, Provato, Cimentato. *Lat. examinatus, probatus. Gr. δοκιμασθείς. Mor. S. Greg. Bocc. nov.* 98. 44. *E vit. Dant.* 239.

ESAMINATORE. Che esamina. *Lat. iudicii arbiter, scrutator. Gr. δοκιμαστής. Mor. S. Greg. Petr. uom. ill. But.*

ESAMINAZIONE. Esaminamento, Esamina. *Lat. examen, inquisitio. Gr.* ἐξέτασις. *Com. Inf.* 16. *Mor. S. Greg. Bocc. nov.* 1. 5.

§. Per Considerazione, Discorso. *Lat. iudicium. Gr.* ἀνάκρισις. *G. V.* 11. 47. 1. *Amet.* 102.

ESAMINE. Esaminazione. *Guicc. stor.* 7. 324. E 13. 642.

ESANGUE. V. L. Add. Senza sangue. *Lat. exanguis, exanimis. Gr.* ἄναιμος, ἄπνους. *Varch. Lez.*

§. E per metaf. vale Languido, Semivivo, Pallido. *Lat. languidus, semianimis. Fir. Rag.* 173. *Sannazz. Arc. egl.* 8.

ESANIMARE. V. L. Disanimare; e si usa att. e neutr. pass. *Lat. exanimare. Gr.* ἐκπλήττειν. *Sannazz. Arc. egl.* 6.

ESANIMATO. V. L. Add. da Esanimare. *Lat. exanimis. Buon. Fier.* 3. 3. 3. E 4. 4. 10. *Sannazz. Arc. egl.* 8.

ESASPERAMENTO. L' esasperare. *Lat. irritatio. Gr.* παροξυσμός. *Libr. cur. malatt.*

ESASPERARE. Aspreggiare, Trattare aspramente, Innasprire. *Lat. exasperare. Gr.* πικραίνειν. *Cavalc. Frutt. ling. Pecor. g.* 23. *nov.* 2.

§. In significe. neutr. pass. *Lat. indignari, irasci. Sannazz. Arc. egl.* 12.

ESASPERATO. Add. da Esasperare. *Lat. exasperatus, exacerbatus. Gr.* πικρυδής. *Stor. Eur.* 2. 40. E 6. 125. *Fir. As.* 279.

ESASPERAZIONE. Esasperamento. *Lat. irritatio. Libr. cur. malatt.*

ESATTAMENTE. Avverb. Con esattezza. *Lat. accuratè, diligenter, examussim, exactè. Fr. Giord. Pred. Gal. Sist.* 354.

ESATTEZZA. Astratto di Esatto. *Lat. cura, diligentia, solertia. Vit. S. Ant.*

ESATTISSIMAMENTE. Superl. d' Esattamente. *Gal. Sist.* 354.

ESATTISSIMO. Superl. di Esatto. *Lat. accuratissimus. Sagg. nat. esp.* 64.

ESATTO. Add. da Esigere. *Lat. exactus.*

§. Per Puntuale, Diligente. *Lat. diligens, accuratus, solers. Fr. Giord. Pred. Libr. cur. malatt. Sagg. nat. esp.* 1.

ESATTORE. Riscuotitore del pubblico. *Lat. exactor. Gr.* ἀντράκτωρ. *G. V.* 8. 89. 5. *M. V.* 8. 13. *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Franc. Sacch. rim.* 64.

§. Per Ministro, o Esecutore di giustizia. *Fior. S. Franc.* 145.

ESAUDEVOLE. V. A. Add. Che esaudisce. *Lat. exorabilis, facilis. Fiamm.* 4. 49. *Amet.* 54.

ESAUDIMENTO. L' esaudire. *Lat.* * *exauditio. Gr.* ἀκάκυσμα. *Coll. Ab. Isac.*

ESAUDIRE. Ascoltar quel che alcun domanda, e concedergliene. *Lat. exaudire. Gr.* ἐξακούειν. *G. V.* 2. 7. 4. *Bocc. nov.* 19. 11. E *nov.* 77. 38. *Cavalc. Frutt. ling. Morg.* 27. 279.

ESAUDITO. Add. da Esaudire. *M. V.* 8. 41. *Franc. Sacch. Op. div.* 103.

ESAUDITORE. Che esaudisce. *Lat.* * *exauditor. Gr.* ἀκουκτής. *Filoc.* 1. 36. *Franc. Sacch. nov.* 86.

ESAUDITRICE. Femm. d' Esauditore. *Cap. Impr.* 9.

ESAUDIZIONE. L' esaudire. *Lat.* * *exauditio. Gr.* ἀκάκυσμα. *Filoc.* 1. 46. *Esp. Vang.*

ESAUSTISSIMO. Superl. di Esausto. *Lat. penitus exhaustus. Gr.* πάντως, ἐξηντλημένος. *Guicc. stor.* 14. 695.

ESAUSTO. Voto. *Lat. exhaustus. Gr.* ἐξηντλημένος. *Varch. stor.* 12. 440.

§. Per Consumato, Finito. *Dant. Par.* 14. *But.*

ESAZIONE. Riscotimento. *Lat. exactio. Gr.* ἀπράξις. *M. V.* 8. 13. *Mastruzz.* 1. 59. *Ar. Fur.* 32. 4.

ESCA. Cibo. *Lat. esca, cibus. Gr.* σῖτος. *Dant. Purg.* 2. *Cr.* 3. 6. 4. *G. V.* 12. 72. 2. *Petr. son.* 132.

§. I. Per metaf. Inganno. *Lat. esca. Gr.* δέλεαρ. *Lab.* 117. *Cavalc. med. cuor. Petr. canz.* 8. 4. *Tass. Ger.* 4. 26. *Bern. Orl.* 2. 4. 68.

§. II. Per Quella materia, che si tiene sopra la pietra focaia, perchè vi s' appicchi 'l fuoco, che se ne cava col fucile. *Lat. fomes. Gr.* ἐμπύρευμα. *Dant. Inf.* 14. *Capr. Bott.* 2. 24. *Malm.* 2. 56.

§. III. Per metaf. in questo sentim. vale Stimolo, Incitamento. *Lat. fomes. Gr.* ἐμπύρευμα. *Disc. Calc.* 33. *Bern. Orl.* 3. 6. 5.

§. IV. In proverb. Andare all' esca, si dice di Chi si lascia prendere dalle speranze, o dalle vane promesse.

§. V.

§. V. Non metter l' eſca intorno al fuoco, ſi dice in proverb. del Fuggire le occaſioni. *Ciriff. Calv.* 1. 4.

ESCANDESCENTE. V. L. Che dà in eſcandeſcenza. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

ESCANDESCENTISSIMO. Superl. di Eſcandeſcente. *Lat. vehementer excandeſcens.* *Gr.* σφόδρα θυμούμενος. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

ESCANDESCENZA, e ESCANDESCENZIA. Ira ſubitana. *Lat. excandeſcentia.* *Gr.* θυμός.

ESCARA. V. G. Croſta, che viene ſopra le piaghe. *Lat. cruſta.* *Gr.* ἐσχάρα. *Libr. cur. malatt.*

ESCAROTICO. Aggiunto di Medicamento, che produce l' eſcara. *Lat. cruſtam inducens, eſcharoticus.* *Gr.* ἐσχαρωτικός. *Libr. cur. malatt.*

ESCATO. Quello ſpazio, dove ſi pone il beccare, che ſi dice eſca, acciocchè gli uccelli vi ſi calino per pigliargli. *Lab.* 277.

§. Per meraf. vale Inganno, Allettamento ingannevole. *Franc. Sacch. nov.* 212.

ESCETTATO. V. A. Eccettuato. *Lat. exceptus.* *Sen. Piſt.* 91.

ESCHETTA. Dim. d' Eſca. *Lat. modica eſca.* *Gr.* τυτθὸν δέλεαρ. *Libr. Am.*

ESCHIO. Sorta di albero ſimile alla quercia; Iſchio. *Lat. eſculus.* *Alam. Colt.* 1. 24. E 1. 31.

ESCIAME. Sciame. *Lat. examen apum.* *Gr.* ἔσμός. *Cr.* 9. 95. 2.

ESCIDIO. V. L. Eccidio. *Lat. excidium.* *Gr.* ἀνάστασις. *Bocc. vit. Dant.* 248.

ESCIMENTO. Uſcimento. *Lat. exitus.* *Gr.* ἡ ἔξοδος. *Buti. Inf. pr.*

ESCIRE. v. USCIRE.

ESCITA. v. USCITA.

ESCLAMARE. Gridare ad alta voce, Sclamare. *Lat. exclamare.* *Gr.* ἀναβοᾶν. *Segn. Pred.* 33. 8.

ESCLAMATIVO. Che eſclama, Atto ad eſclamare. *Buti. Inf.* 33. *Buon. Fier.* 4. 4. 15.

ESCLAMAZIONCELLA. Dim. d' Eſclamazione. *Gal. Siſt.* 249.

ESCLAMAZIONE. Lo eſclamare. *Lat. exclamatio.* *Gr.* ἀναβόησις. *Libr. cur. malatt. Buti. Inf.* 33. 1.

ESCLUDENTE. Che eſclude. *Lat. excludens.* *Gr.* ἀπείργων, ἀποκλείων. *Guicc. ſtor.* 12. 612.

ESCLUDERE. Ributtare; Contrario di Ammettere. *Lat. excludere, arcere.* *Gr.* ἀποκλείειν, ἀπείργειν. *Fr. Iac. T.* 4. 36. 9. *Taſſ. Ger.* 7. 57.

§. Per Levar via, Privare. *Lat. amovere.* *Gr.* ἐκβάλλειν. *Mor. S. Greg. S. Griſoſt. Stor. Eur.* 3. 67. *Bern. Orl.* 3. 8. 1.

ESCLUSIONE. L' eſcludere. *Lat. amotio, abrogatio.* *Gr.* ἄτιμος, ἐκβολή. *Cron. Vell.*

ESCLUSIVA. Eſcluſione. *Lat. repulſa.* *Gr.* ἐκβολή.

ESCLUSO. Add. da Eſcludere. *Lat. excluſus.* *Gr.* ἀποκλεισθείς. *Ar. Fur.* 24. 34. *Segn. Pred.* 9. 4.

ESCOGITARE. Penſare attentamente, Ritrovare penſando, Inveſtigare. *Lat. excogitare.* *Gr.* ἐνθυμεῖσθαι. *Guicc. ſtor.* 6. 262.

ESCOGITATO. Add. da Eſcogitare. *Bocc. vit. Dant.* 255.

ESCORIAZIONE. V. L. Scorticamento. *Lat. corii detractio.* *Gr.* ἐδορά. *Cr.* 1. 4. 8. *M. Aldobr. Libr. cur. malatt. Red. conſ.* 1. 13.

ESCORTICAMENTO. Scorticamento. *Lat. corii detractio.* *Gr.* ἐκδορά. *Volg. Meſ.*

ESCREMENTACCIO. Peggiorat. di Eſcremento. *Lat. peſſimum excrementum.* *Gr.* κακίστατον περίττωμα. *Libr. cur. malatt.*

ESCREMENTO. Il Soperchio del cibo, e degli umori, ſeparato dalla natura nel corpo dell' animale. *Lat. excrementum.* *Gr.* περίττωμα. *Vit. S. Ans. Red. Inſ.* 41. E *lett.* 2. 163. E *conſ.* 1. 22.

ESCREMENTOSO. Add. Che ha eſcremento. *Lat. faculentus.* *Gr.* τρυγώδης. *Ricett. Fior.* 96.

ESCRESCENZA. Creſcimento ſopra il piano ſolito. *Lat. tuber.* *Gr.* φῦμα. *Gal. Siſt.* 395. *Red. annot. Diſſir.* 140. E *conſ.* 1. 13.

ESCUSABILE. Add. Scuſabile, Degno di ſcuſa. *Lor. Med. Arid.* 1. 2.

ESCUSARE. Scuſare. *Lat. excuſare.* *Gr.* παραιτεῖσθαι. *Eſp. Salm. Buti. Inf.* 4. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 19.

§. E neutr. paſſ. *Guicc. ſtor.* 15. 730.

ESCU-

ESCUSAZIONCELLA. Dim. d' Eſcuſazione. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

ESCUSAZIONE. Scuſa. *Lat. excuſatio. Gr. παραίτησις. Eſp. Salm. Guicc. ſtor. libr.* 11.

ESECRABILE. Add. Deteſtabile, Degno di maladizione, Scellerato. *Lat. deteſtandus. Gr. βδελυρός. Lab.* 132. *Cavalc. Frutt. ling. Taſſ. Ger.* 17. 53. *Bern. Orl.* 2. 18. 2.

ESECRANDO. Add. Eſecrabile. *Lat. deteſtandus. Gr. βδελυρός. Fr. Giord. Pred. Buon. Fier.* 4. 5. 31.

ESECRARE. Deteſtare, Maladire. *Lat. deteſtari. Gr. καταρᾶσθαι. Amet.* 42. E 68. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

ESECRATORIO. Aggiunto d' una ſpezie di giuramento. *Segn. criſt. inſtr.* 1. 10. 3.

ESECRAZIONE, che anche da alcuni ſi ſcriſſe ESSECRAZIONE. Deteſtazione, Maladizione, Imprecazione. *Lat. execratio. Gr. κατάρα. Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 286. *Buti. Purg.* 20. 1. *Maeſtruzz.* 2. 17.

ESECUTORE, che anche ESEGUITORE ſi diſſe. Chi eſeguiſce, Miniſtro. *Lat. adminiſter, exequutor. Gr. ὑπηρέτης, ἀποτελεστής. Bocc. nov.* 19. 32. E *Teſt.* 1. E 3. *Dant. Inf.* 31. *Tratt. pecc. mort.*

§. Eſecutore per nome d' un miniſtro della noſtra repubblica. *G. V.* 8. 95. 1. E 9. 284. 1. E 11. 92. 1. *Franc. Sacch. nov.* 159.

ESECUTRICE. Femm. di Eſecutore. *Lat. adminiſtra. Gr. ἡ ὑπηρέτρια, ἡ ἀποτελεστρία. Taſſ. Ger.* 2. 23. E 4. 24.

ESECUZIONE. L' eſeguire, che è Mandare ad effetto il ſuo penſiero, o l' altrui comandamento. *Lat. exequutio. Gr. ἀποτέλεσις. Bocc. nov.* 80. 35. E *Teſt.* 3. *M. V.* 1. 11. *Cron. Morell.*

§. I. Per Amminiſtrazione. *Maeſtruzz.* 1. 13. E 1. 21.

§. II. Per Effetto di punizione. *Lat. pœna irrogatio. Gr. ζημίας ἐπίθεσις. G. V.* 8. 1. 4. *M. V.* 3. 98. *Franc. Sacch. Op. div.* 57.

ESEGUIMENTO. Eſecuzione. *Lat. exequutio. Gr. ἀποτέλεσις. Segn. Mann. Nov.* 6. 2.

ESEGUIRE, e ESSEGUIRE. Mettere ad effetto, ad eſecuzione, Aſſeguire. *Lat. exequi. Gr. ἀποτελεῖν. Tac. Dav. ſtor.* 2. 280. E 343. *Borgh. Rip.* 82.

ESEGUITORE. v. ESSECUTORE.

ESEMPIGRAZIA, e ESSEMPIGRAZIA. Poſti avverbialm. vagliono Per eſempio. *Sen. ben. Varch.* 6. 4. *Varch. Lez.* 16. E 315.

ESEMPIO. Eſempio. *Lat. exemplum. Gr. παράδειγμα. Amet.* 48. *Bern. Orl.* 1. 9. 52. E 1. 13. 6. E 1. 22. 35. *Laſc. Geloſ.* 3. 10. E *Streg. prol. Tac. Dav. ann.* 1. 14. E *Seiſm.* 91. *Ar. Fur.* 25. 36.

§. Per Uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, e i filoſofi. *Lat. exemplum.*

ESEMPLARE. Fare eſempio, Ritrarre, Effigiare. *Lat. exprimere, tranſcribere. But. Inf.* 2. *Dant. vit. nuov.* 1. *M. Aldobr. P. N.* 189.

ESEMPLARE. Suſt. Eſempio. *Lat. exemplum.*

§. Per Idea, Modello, Copia. *Lat. exemplar, imago. Gr. ἀντίγραφον. Dant. Par.* 28. *Volg. Meſ.*

ESEMPLARE. Add. Si dice di Coſa eccellente nel ſuo genere, e che però ſi debba notar per eſempio. *Lat. inſtar exempli. Gr. παραδειγματώδης. Vinc. Mart. lett.* 63.

§. I. Vale ancora Che procede per via d' eſempli. *Segn. Rett.* 10.

§. II. E Uomo, o Donna eſemplare, vale Di buona vita, Di buoni coſtumi, Degno d' eſſere imitato. *Lat. vir integer, homo vitæ integerrimæ. Salv. Granch.* 1. 2.

ESEMPLARISSIMO. Superl. di Eſemplare. *Lat. ſpectatiſſimus. Zibald. Andr.*

ESEMPLARITA', ESEMPLARITADE, e ESEMPLARITATE. Aſtratto di Eſemplare. Bontà di coſtumi, che ſia d' eſempio agli altri. *Lat. perſpecta probitas, innocentia, ſpectabilis integritas. Fr. Giord. Pred. R.*

ESEMPLARMENTE. Avverb. Come eſemplare. *Eut. Par.* 16. 2.

§. Talora vale Con eſemplarità.

ESEMPLATIVAMENTE. Avverb. Con eſempio, Per via d' eſempio. *Com. Par.* 23.

ESEMPLATIVO. Add. D' Eſempio. *ab exemplo, a ſimili ſumptus. Com. Purg.* 25.

ESEM-

ESEMPLATO. Add. da Eſemplare. *M. Aldobr. P. N.* 189. *Dant. Conv.* 118.

ESEMPLIFICARE. Apportare eſempli, Spiegare alcuna coſa con eſempli. *Lat. exempla afferre, exemplis illuſtrare. Filoc.* 5. 261. *Com. Purg. E Par.* 28.

§. Per Raſſomigliare. *Com. Inf.* 21.

ESEMPLIFICATAMENTE. Avverb. Con producimento d' eſempio, Per via d' eſempli. *Lat. allatis exemplis, exempli cauſa. Gr.* παραδειγματικῶς. *Com. Inf.* 25.

ESEMPLIFICATO. Add. da Eſemplificare. *Lat. exemplis illuſtratus. Gr.* παραδείγμασι ἐκδηλωθείς. *Gal. Sagg.* 178.

ESEMPLIFICAZIONE. L' eſemplificare. *Com. Par.* 14.

ESEMPLO, e ESSEMPLO. E così pure molti de' ſuoi derivati ſi trovano uſati da' buoni ſcrittori nell' un modo, e nell' altro. Azione virtuoſa, o vizioſa, che ci ſi para davanti per per imitarla, o per isfuggirla. *Lat. exemplum. Gr.* παράδειγμα. *Bocc. intr.* 15. *E* 51. *G. V.* 9. 184. 4. *Fr. Iac. T.* 4. 38. 25.

§. I. Per Uno de' mezzi, con che pruovano i rettorici, o i filoſofi. *But. Dant. Par.* 1. *Teſ. Br.* 8. 53. *Caſ. lett.* 75.

§. II. Per Modello, Eſemplare. *Lat. exemplar, forma. Gr.* τύπος. *Petr. ſon.* 126. *Dant. Purg.* 32. *Maeſtruzz.* 2. 51.

ESEMPRARIO. V. A. Add. Eſemplare. *Cap. Impr.* 6.

ESEMPRO. V. ESSEMPRO.

ESENTARE. Fare eſente. *Lat. excipere. Gr.* ἐξαιρεῖν. *Tac. Dav. ann.* 1. 28. *E* 2. 45.

§. E neutr. paſſ. *Gal. Siſt.* 431.

ESENTATO. Add. da Eſentare. *Segn. Pred.* 9. 11.

ESENTE, e ESENTO. Add. Privilegiato, Franco, Libero. *Lat. immunis. Gr.* ἀτελής. *G. V.* 9. 176. 1. *Cavalc. Mrd. cuor. Maeſtruzz.* 1. 13. *E* 1. 27. *E* 2. 51. *Dant. Purg.* 7. *E* 16. *But.*

ESENTISSIMO. Superl. di Eſente. *Lat. in totum immunis. Gr.* παντελῶς ἀνεπηρέαστος. *Segn. Mann. Ag.* 15. 4.

ESENTO. V. A. v. ESENTE.

ESENZIONARE. Fare eſente, Dare eſenzione. *Lat. immunitate donare, excipere. Gr.* ἐξαιρεῖν. *Red. Inſ.* 152.

ESENZIONE. Privilegio, che diſpenſa da alcuna obbligazione. *Lat. exemptio, exceptio, immunitas. Gr.* ἀτέλεια, ἔξαιρεσις. *But. Inf.* 23. *Fir. Aſ.* 94. *Tac. ann.* 13. 179.

ESEQUIALE. Add. Appartenente a eſequie. *Lat. exequialis, parentalis. Gr.* ἐπικήδειος. *Fr. Giord. Pred.*

ESEQUIARE. Fare eſequie. *Lat. iuſta facere, parentari. Gr.* κηδεύειν. *Fr. Giord. Pred.*

ESEQUIATO. Add. da Eſequiare. *Lat. funeratus. Gr.* κηδευθείς. *Fr. Giord. Pred. R.*

ESEQUIE. Pompa di mortorio. *Lat. exequiæ, iuſta. Gr.* ἐναγίσματα. *Bocc. nov.* 31. 27. *Paſſ.* 313. *G. V.* 11. 20. 1.

ESEQUIO, e ESSEQUIO. V. A. Eſequie. *G. V.* 10. 111. 1. *E* 11. 65. 4. *Vit. Plut. Cat.*

ESEQUIRE. Lo ſteſſo, che Eſeguire. *Lat. exequi. Gr.* ἐπιτελεῖν. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ſtor.* 3. 323. *Bern. Orl.* 1. 3. 74.

ESERCERE. V. L. Eſercitare. *Lat. exercere. Gr.* ἀσκεῖν. *Bocc. nov.* 52. 4. *Vit. S. Ant. Fr. Iac. T.* 2. 2. 51.

ESERCITAMENTO. L' eſercitare, Eſercizio. *Lat. exercitatio. Gr.* ἄσκησις. *Sen. Piſt. M. V.* 6. 72. *Coll. SS. Pad.*

ESERCITANTE. Che eſercita, Che fa eſercizio. *Lat. exercitator, exercens. Gr.* ἀσκητής. *Cr.* 3. 7. 13.

ESERCITANTISSIMO. Superl d' Eſercitante. *Lat. exercitatiſſimus. Gr.* φιλοπονώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

ESERCITARE. Far durar fatica per indurre aſſuefazione, e acquiſtar pratica, Provare, Cimentare, Operare. *Lat. exercere, exercitare. Gr.* ἀσκεῖν, γυμνάζειν. *Petr. ſon.* 234. *Paſſ.* 59. *Bocc. nov.* 31. 17. *E nov.* 77. 37. *Lab.* 58. *Cavalc. Frutt. ling. Sagg. nat. eſp.* 68.

§. I. Eſercitarſi, in ſignific. neutr. paſſ. per Fare eſercizio, Spaſſeggiare. *Lat. deambulare. Gr.* περιπατεῖν. *Bocc. nov.* 77. 12.

§. II.

Digitized by Google

§. II. Eſercitar la terra, vale Lavorarla. *Cr.* 4. 6. 3.

ESERCITATISSIMO. Superl. d' Eſercitato. *Lat. exercitatiſſimus. Gr.* μάλιστα ἀσκητός. *Stor. Eur.* 5. 104. *Serd. ſtor. Ind.* 11. 438. *Segr. Fior. diſc.* 2. 33. *Car. lett.* 2. 129.

ESERCITATIVO. Add. Atto all' eſercitarſi, Che s' eſercita. *Lat. ſe exercens. But. Inf.* 4.

ESERCITATO. Add. da Eſercitare. *Lat. exercitatus, fatigatus. Gr.* ἀσκητός. *Cavalc. ſpecch. cr. Coll. Ab. Iſac. cap.* 32. *Caſ. lett.* 49. *Sannazz. Arc. proſ.* 5.

ESERCITATORE. Verbal. maſc. Che eſercita. *Lat. exercitator. Gr.* ἀσκητής. *Tratt. gov. fam.* 31. *But. Par.* 1. E *Inf.* 4. 2.

ESERCITATRICE. Femm. di Eſercitatore. *Lat. exercitatrix. Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 276.

ESERCITAZIONE. Eſercizio. *Lat. exercitatio. Gr.* γυμνασία, ἄσκησις. *Sen. Piſt. Coll. SS. Pad. S. Ag. C. D. But. Caſ. lett.* 75.

ESERCITO, e ESSERCITO. Moltitudine di gente inſieme, armata per guerreggiare. *Lat. exercitus. Gr.* στρατός. *Bocc. nov.* 17. 44. E *nov.* 18. 2. *Stor. Eur.* 4. 95. E 96. *Bemb. ſtor.* 3. 32. *Varch. ſtor.* 5. 130.

§. Per ſimilit. vale Gran quantità di perſone, o ſimili, adunata inſieme. *Lat. cœtus. Dant. Purg.* 8. E 32.

ESERCIZIO. Arte. *Lat. ars, munus, exercitatio, exercitium. Gr.* γυμναστία, τέχνη. *Bocc. nov.* 27. 19. *Bern. Orl.* 3. 6. 2.

§. I. Per Affaticamento, Agitamento, Moto. *Lat. motus. Bocc. nov.* 18. 34.

§. II. Uſare, o Fare eſercizio, il diciamo del Camminare, Agitarſi. *Lat. deambulare, motare corpus. Gr.* κίνησιν. *Libr. cur. febbr. Alleg.* 21. *Sen. ben. Varch.* 4. 13. *Bern. rim.* 6. *Red. conſ.* 1. 187. E 200.

§. III. Eſercizj cavallereſchi ſi dicono quelle Arti, colle quali s' addeſtra la perſona nobile, e ſi rende abile alle funzioni militari. *Lat. ludi, exercitationes. Gr.* αἱ ἀσκήσεις. *Borgh. Orig. Fir.* 181.

§. IV. Eſercizj ſpirituali ſono così dette Alcune meditazioni, e conſiderazioni per riforma della vita, che ſi fanno per lo ſpazio d' alcuni giorni in luogo ritirato.

ESEREDITARE. Privar dell' eredità, Diredare. *Lat. exhæredare. Gr.* ἀποκλῆρον. *Rett. Tull.*

ESIBIRE. Offerire. *Lat. offerre. Gr.* παρέχειν. *Segn. Pred.* 25. 4. *Red. Vip.* 1. 17.

§. Eſibire, è anche termine de' legiſti, e vale Preſentare le ſcritture in giudizio.

ESIBITORE. Che eſibiſce. *Buon. Fier.* 5. 3. 8.

ESIBIZIONE. L' eſibire. *Lat. exhibitio, oblatio. Gr.* παράσασις. *Fr. Giord. Pred. R.*

ESIGENZA, e ESIGENZIA. L' eſigere, Biſogno, Richieſta. *Dant. Conv.* 192.

ESIGERE. V. L. Diceſi propriamente del Riſquotere, che ſi fa per la via della giuſtizia. *Lat. exigere. Gr.* ἀπράττειν. *Cron. Morell.*

§. Eſigere, vale anche Richiedere con autorità, o con forza una coſa come dovuta. *Salvin. diſc.* 2. 40.

ESIGLIO. v. ESILIO.

ESILE. V. L. Tenue, Sottile, Minuto. *Amet.* 92. *Sannazz. Arcad. egl.* 12.

ESILIARE. Mandare in eſilio, Dar bando, Sbandeggiare. *Lat. in exilium agere, depellere. Gr.* ἐξορίζειν. *Filoc.* 1. 29. *Vit. Plut. Strad.*

§. Per Andare, o Stare in eſilio, *Guid. G.*

ESILIATO. Add. da Eſiliare. *Lat. in exilium miſſus. Gr.* μετανάστης, ἐξορισθείς. *G. V.* 1. 46. 1. *Buon. Fier.* 4. 1. 4.

ESILIO, e ESIGLIO. Scacciamento dalla patria, Sbandeggiamento. *Lat. exilium. Gr.* ἐξορισμός. *Din. Comp.* 1. 4. *Bocc. nov.* 18. 43. *G. V.* 11. 106. 1. *Dant. Inf.* 23. *Petr. ſon.* 19. *Caſ. canz.* 4. 1. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 250.

ESIMERE. Eſentare, Eccettuare. *Lat. eximere. Gr.* ἐξαιρεῖν.

ESIMIO. V. L. Add. Eccellente, Singulare. *Lat. egregius. Gr.* ἐξαίρετος, ἔξοχος. *Lab.* 94.

ESISTENTE. Che è in atto. *Lat.* * *exiſtens. Gr.* ὑπάρχων. *Cr.* 10. 12. 2.

Esi-

ESISTENZA. L' eſſere in atto. *Lat. exiſtentia. Gr.* ὕπαξις. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 277. *Lab.* 264.

ESITARE. Fare eſito, Vendere, Alienare *Lat. vendere, alienare, Zibald. Andr.*

§. Per Iſtar dubbioſo, Dubitare. *Lat. haeſitare. Gr.* ἀπορεῖν. *Segn. Mann. Giugn.* 6. 1.

ESITAZIONE. Dubitazione. *Lat. dubitatio, haeſitatio. Gr.* ἀπορία. *Segn. Mann. Marz.* 7. 6.

ESITO. V. L. Uſcita. *Red. lett.* 1. 247.

§. I. Per Fine, Evento. *Lat. exitus. Gr.* τέλος. *Libr. cur. malatt. Tac. Dav. Germ.* 373. *Ambr. Bern.* 4. 11. *Fir. nov.* 2. 203.

§. II. Per Vendita, Spaccio, Alienazione. *Lat. diſtractio, venditio. Gr.* ἀπεμπολὴ, πράσις.

ESIZIALE. V. L. Add. Che apporta danno, Pernizioſo. *Lat. exitialis. Gr.* ὀλέθριος. *Fr. Giord. Pred.*

ESODO. Uno de' libri della ſagra Scrittura. *Lat. exodus. Gr.* ἔξοδος. *Fr. Giord. Pred.*

ESOFAGO. Gola. *Lat. gula. Gr.* οἰσοφάγος. *Varch. Lez.* 36. *Red. Oſſ. an.* 5. *E Inſ.* 101.

ESORBITANTE. Che ha eſorbitanza, Eccedente, Maggiore del dovere, Eccessivo. *Fir. diſc. an.* 20. *E* 106.

ESORBITANZA. Aſtratto d' Eſorbitante. *Lat. exceſſus. Gr.* ὑπερβολὴ. *Car. lett.* 2. 230.

ESORCISMO. Atto, o Operazion fatta colla 'nvocazioue del nome di Dio, o d' altre coſe ſagre contra 'l Demonio, o ſua podeſtà. *Maeſtruzz.* 1. 25. *E* 1. 42. *E* 2. 20. *Com. Inf.* 20.

ESORCISTA. Colui, che fa gli eſorciſmi; ed è uno degli ordini eccleſiaſtici. *Maeſtruzz.* 1. 10. *E* 1. 25. *E* 2. 32. 2. *Fr. Giord. Pred.*

ESORCIZZARE. Fare gli eſorciſmi.

ESORCIZZATO. Add. da Eſorcizzare. *Morg.* 22. 102.

ESORDIO. Principio, Prologo. *Dant. Purg.* 16. *Segn. Reſt.* 216.

§. Per Trattato, Pratica. *G. V.* 10. 60. 3. *E cap.* 148. 2. *E cap.* 216. 2.

ESORDIRE. V. L. Cominciare, Dar principio. *Lat. exordiri. Gr.* προοιμιάζειν. *Dant. Par.* 29. *Buſ.*

ESORNAZIONE. V. L. Ornamento, Termine de' rettorici. *Lat. exornatio. Varch. Ercol.* 277.

ESORTARE. Cercare di muovere, o d' indurre alcuno con eſempli, o con ragioni a far quello, che tu vorreſti. *Lat. hortari, cohortari. Gr.* προτρέπειν. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ſtor.* 2. 274. *Caſ. lett.* 16.

ESORTATIVO. Add. Che eſorta. *Lat. hortatorius. Gr.* προτρεπτικὸς, παραινετικὸς. *Buſ.*

ESORTATORIO. Add. D' eſortazione, Eſortativo, Che ha virtù d' eſortare. *Lat. hortatorius. Gr.* παραινετικὸς, προτρεπτικὸς. *Mor. S. Greg. Guicc. ſtor.* 11.

ESORTAZIONCELLA. Dim. d' Eſortazione. *Lat. hortatiuncula. Gr.* παραίνεσις. *Fr. Giord. Pred.*

ESORTAZIONE. Verbale da Eſortare. Il cercar di muovere, o d' indurre alcuno con eſempli, o con ragioni a far quello, che tu vorreſti. *M. V.* 1. *pr.*

ESOSO. Add. Odioſo. *Tac. Dav. ann.* 3. 65. *E Poſt.* 445. *Buon. Fier.* 4. 4. 14.

ESPANDERE. V. L. Spandere. *Coll. SS. Pad.*

ESPANSIONE. L' eſpandere. *Red. Oſſ. an.* 52. *E* 61. *E* 190.

ESPEDIENTE. Suſt. Compenſo. *Lat. ratio, modus.*

ESPEDIENTE. Add. Utile. *Lat. utilis, quod expedit. Gr.* χρήσιμος. *Segn. criſt. inſtr.* 1. 26. 10.

ESPEDIRE. Spedire. *Guicc. ſtor.* 11. 530. *Caſ. lett.* 37.

ESPEDITO. Add. Sbrigato. *Bocc. nov.* 52. 8. *Sannazz. Arc. proſ.* 3.

§. I. Per Iſpicciato, Senza impedimento. *Lab.* 354. *Stor. Eur.* 4. 88.

§. II. Per Veloce, Pronto. *Alam. Gir.* 20. 21.

ESPEDIZIONE. Spedizione, Commiſſione. *Lat. miſſus. Gr.* ἀποστολὴ. *Guicc. ſtor.* 11. *E* 14. 677.

§. I. Per Diſpacci di lettere. *Lat. littera. Guicc. ſtor.* 3. 116.

§. II. Per Isbrigamento. *Buon. Fier.* 1. 5. 11.

ESPELLERE. V. L. Scacciare, Mandar fuori. *Lat. expellere. Gr.* ἐκβάλλειν. *Volg. Raſ.*

ESPERIENTEMENTE. Avverb. Con eſpe-

esperienza . *Lat. usu ipso , re ipsa . Gr.* ἐμπειρῶς . *Coll. Ab. Isac.*

ESPERIENZA , e ESPERIENZIA . Conoscimento di cose particolari , acquistato mediante l' uso . *Lat. experientia . Gr.* ἐμπειρία . *Bocc. nov.* 19. 33. *Lab.* 101. *Dant. Inf.* 17. E *Purg.* 4. *Petr. son.* 66. *Guicc. stor.* 15. 764.

§. L' usiamo anche in significato di Cimento , e di Prova . *Sagg. nat. esp.* 1. E 2. *Bern. Orl.* 2. 1. 46.

ESPERIMENTALE . Add. D' esperimento . *Lat. usui cognitus . Red. Oss. an.* 63.

ESPERIMENTALMENTE . Avverb. Con esperimento . *Lat. usu ipso , re ipsa . S. Ag. C. D.*

ESPERIMENTARE . Conoscer per mezzo dell' uso , Far pruova . *Lat. experimento probare . Gr.* πειρᾶν . *Bocc. nov.* 99. 34. *Fir. As.* 239. *Red. Vip.* 1. 23.

ESPERIMENTATISSIMO . Superl. d' Esperimentato . *Volg. Mes. Red. Vip.* 1. 25.

ESPERIMENTATO . Add. da Esperimentare ; Provato . *Lat. usu probatus . Volg. Mes. Red. Ins.* 57.

ESPERIMENTATORE . Che esperimenta . *Bus. Inf.* 27.

ESPERIMENTO . Esperienza . *Pallad. cap.* 6. *Tratt. segr. cos. donn. Mor. S. Greg. Morg.* 25. 250. *Red. Vip.* 1. 34.

ESPERO . Stella della sera , Venere vespertina . *Lat. hesperus . Gr.* ἕσπερος . *Segn. crist. instr.* 1. 28. 6.

ESPERTAMENTE . Avverb. Con esperienza , Maestrevolmente . *Lat. peritè . S. Ag. C. D.*

ESPERTISSIMAMENTE . Superl. di Espertamente . *Lat. peritissimè . Gr.* ἐμπειροτατα . *Fr. Giord. Pred. R.*

ESPERTISSIMO . Superl. d' Esperto . *Lat. expertissimus , peritissimus . Gr.* ἐμπειρότατος . *Bocc. nov.* 41. 10. *Sannazz. Arc. prof.* 4. *Red. esp. nat.* 4.

ESPERTO . Add. Che ha esperienza , Esperimentato , Pratico . *Lab.* 255. *Dant. Purg.* 1. E *Par.* 25.

§. In vece di Provato . *Lat. usu cognitus , probatus . Petr. son.* 213.

ESPETTANTE . V. L. Aspettante , Che aspetta . *Amet.* 72.

ESPETTATIVA . Aspettativa , Espettazione , Speranza , *Fr. Giord. Pred. R.*

ESPETTAZIONE . L' aspettare , Lo stare a speranza . *Lat. expectatio . Gr.* προσδοκία . *Esp. Salm. Cavalc. frutt. ling. Morg.* 26. 118. *Red. Vip.* 1. 44.

ESPIANATORE . V. L. Spiegatore ; Che dichiara . *Bur. pr.*

ESPIARE . Purgare ; e non si direbbe , che di quella macchia , che induce nell' anima il peccato . *Sannazz. Arcad. prof.* 3.

§. Per Esplorare , Informarsi , Cercar notizie . *Vit. Barl.* 44.

ESPIATO . Add. Purgato . *Fr. Iac. T.* 6. 25. 4.

ESPIAZIONE . L' espiare . *Lat. expiatio . Gr.* καθαρισμός . *Fr. Giord. Pred. Serd. Stor. Ind.* 6. 239.

ESPILARE . V. L. Rubar con inganno . *Lat. expilare .*

ESPILAZIONE . V. L. L' espilare . *Lat. expilatio . Segr. Fior. pr. cap.* 26.

ESPIRARE . Esalare . *Cr.* 2. 16. 5.

ESPIRAZIONE . L' espirare . *Gal. Sist.* 434.

ESPLICABILE . Add. Da esplicarsi . *Lat. explicabilis . Fr. Giord. Pred.*

ESPLICARE . Dichiarare , Chiaramente manifestare , Raccontare . *Declam. Quintil. C. Amet.* 76.

§. Per Isnodare . *Segr. Fior. As. cap.* 3.

ESPLICATO . Add. da Esplicare . *Car. lett.* 2. 128.

ESPLICATORE . Che esplica . *Lat. interpres , enarrator . Gr.* ἐξηγητής . *Guitt. lett. Gal. Sist.* 26.

ESPLICAZIONE . L' esplicare . *Lat. explicatio , interpretatio , enarratio . Gr.* ἑρμηνία , ἐξήγησις . *Fr. Giord. Pred.*

ESPLORARE . V. L. Spiare . *Amet.* 76. *Guicc. stor.* 11.

ESPLORATORE . Che esplora . *Lat. explorator . Segr. Fior. Mandr.* 4. 9. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

ESPLORATRICE . Femm. d' Esploratore . *Lat. exploratrix . Gr.* ἡ σκοπεύσα . *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 4. 11.

ESPLORAZIONE . L' esplorare . *Lat. exploratus . Gr.* σκέψις , δοκιμασία . *Fr. Giord. Pred. R.*

ESPONENTE . Che espone , Che denota . *Viv. Dip. geom.* 193.

ESPORRE . Dichiarare , Interpretare , Manifestare il sentimento delle scritture , o delle parole . *Lat. exponere , explicare ,*

re, *interpretari*. *Gr.* ἐξηγεῖσθαι. *Cavalc. Frutt. ling. S. Griſoſt. Mor. S. Greg.* 1. 9.

§. I. Eſpor l' ambaſciata ec. o Eſporre ſemplicemente, vale Dire ciò, che ſi ha in commeſſione. *Fir. Aſ.* 164. *Caſ. lett.* 7. E 11.

§. II. Eſporſi a ehecheſſia, vale Sottoporſi, Metterſi in cimento, Coſtituirſi, Offerirſi a ehecchessia. *Lat. ſeſe obiicere. Gr.* ἑαυτὸν ἐκτιθέναι. *Fir. Aſ.* 227. E *diſc. an.* 84. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 281.

§. III. Per lo ſteſſo, che Metter fuori. *Lat. exponere. Gr.* ἐκτιθέναι. *Sagg. nat. eſp.* 14. *Red. Inſ.* 149.

§. IV. Eſporre alcuno alle fiere ec. vale Abbandonarlo in preda ad eſſe. *Lat. beſtiis obiicere. Red. Vip.* 1. 33.

ESPOSITIVO. Add. Che ha virtù d' eſporre. *Lat. exponens. Gr.* ἐξηγητικός. *But.*

ESPOSITORE. Verbal. maſc. Che eſpone, Interpretatore. *Eſp. Salm. Buon. Fier.* 4. 5. 3.

ESPOSITRICE. Femm. di Eſpoſitore. *Libr. cur. malatt.*

ESPOSIZIONE. L' eſporre, Interpretazione. *Mor. S. Greg.* 1. 9.

ESPOSTO. Add. da Eſporre, in ſenſo del §. I. *Fir. Aſ.* 177.

§. Per Poſto, o Poſto incontro. *Fir. Aſ.* 187. *Taſſ. Ger.* 9. 31. *Sagg. nat. eſp* 176.

ESPRESSAMENTE. Avverb. Manifeſtamente, Chiaramente, Spezialmente. *Lat. expreſsè, apertè. Gr.* σαφῶς. *Cavalc. ſpecch. cr. Com. Purg.* 8. *Coll. SS. Pad.*

ESPRESSIONE. Dimoſtrazione, Dichiarazione. *Lat. demonſtratio, argumentum. Gr.* ἔνδειξις. *Libr. Pred.*

§. I. Per Forza, Valore. *Lat. vis. Red. lett.* 1. 147.

§. II. Eſpreſſione, appreſſo i medici ſi piglia per l' Atto dello ſpremere. *Volg. Meſ. Ricett. Fior.* 92. E 98. *Red. Oſſ. an.* 120.

ESPRESSISSIMAMENTE. Superl. di Eſpreſſamente. *Lat. apertiſſimè. Gr.* φανερώτατα. *Fr. Giord. Pred. R. Ar. Supp.* 4. 5.

ESPRESSISSIMO. Superl. d' Eſpreſſo. *Lat. apertiſſimus, manifeſtiſſimus. Gr.* φανερώτατος. *Filot.* 21.

ESPRESSIVA. Eſpreſſione. *Lat. demonſtratio. Gal. Siſt.* 60.

ESPRESSIVO. Add. Che ha eſpreſſione, Che eſprime, Chiaro. *Fr. Giord. Pred.*

ESPRESSO. Add. da Eſprimere; Chiaro, Manifeſto. *G. V.* 11. 58. 4. *Maeſtruzz.* 1. 65. *Dittam.* 2. 26. *Caſ. rim. burl.* 12.

§. Per Pronunziato. *Lat. pronuntiatus. Gr.* ἐκφωνηθείς. *Dant. Inf.* 19.

ESPRESSO. Avverb. Eſpreſſamente, Manifeſtamente. *Dant. Purg.* 6. *But. ivi.*

ESPRESSORE. Che eſprime. *Buon. Fier.* 2. 3. 11.

ESPRIMERE. Manifeſtare il ſuo concetto con chiarezza, e al vivo. *Lat. exprimere. Gr.* ἐρμηνεύειν, ἀπαγγέλλειν. *Bocc. nov.* 98. 13. E *canz.* 9. 3. *Dant. Par.* 22. *Bern. Orl.* 1. 13. 7.

ESPROBARE. V. L. Rinfacciare, Rimproverare. *Lat. exprobrare. Gr.* ὀνειδίζειν. *Guicc. ſtor.* 14. 609.

ESPROBAZIONE. V. L. Il rinfacciare. *Lat. exprobratio. Gr.* ὀνειδισμός. *Fir. Aſ.* 320.

ESPROBRATO. V. L. Add. Rimproverato. *Lat. exprobratus. Fr. Iac. T.* 1. 19. 4.

ESPUGNABILE. Add. Che può eſpugnarſi. *Vit. S. Ant.*

ESPUGNARE. Vincer per forza, ma propriamente un luogo forte, e munito. *Vit. S. Ant. Ar. Fur.* 40. 11. *Fir. Aſ.* 97.

ESPUGNATORE. Verbal. maſc. Che eſpugna. *S. Ag. C. D. Taſſ. Ger.* 11. 40.

ESPUGNATRICE. Femm. di Eſpugnatore. *Taſſ. Ger.* 13. 1.

ESPUGNAZIONE. L' eſpugnare. *Ambr. Furt.* 2. 1. *Fir. Aſ.* 263.

§. Per ſimilit. *Fir. Aſ.* 321.

ESPULSIONE. L' eſpellere. *Lat. expulſio. Gr.* ἔξωσις, ἐκβολή. *Volg. Raſ.*

ESPULSIVO, Add. Che ſpigne fuori. *Teſ. Br.* 2. 33. *Libr. cur. malatt.*

ESPURGARE. Purgare, Lavare. *Buon. Fier.* 2. 3. 4.

ESQUISITAMENTE. Avverb. Con eſquiſitezza, Perfettamente. *Gal. Siſt.* 15.

ESQUISITEZZA. Aſtratto di Eſquiſi-

to . *Lat. excellentia , praſtantia , diligentia accurata . Gal. Siſ.* 365.

ESQUISITISSIMO . Superl. d' Eſquiſito . *Gal. Siſ.* 214. E 236.

ESQUISITO . Add. Eletto , Ottimo , Singulare , Eſatto , D' ultima perfezione . *Bocc. concl.* 9. *Lab.* 216. *Petr. nom. ill.*

ESQUISITORE . Ricercatore . *Buon. Fier.* 1. 1. 1. E 5. 2. 5. E 5. 4. 5.

ESSE . Una delle lettere del noſtro alfabeto , ed il carattere , che l' eſprime .

ESSECRAZIONE . v. ESECRAZIONE .

ESSEGUIRE . v. ESEGUIRE .

ESSEGUIZIONE . Eſecuzione . *G. V.* 8. 35. 3.

ESSEMPIGRAZIA . v. ESEMPIGRAZIA .

ESSEMPIO . Eſempio , Eſemplo . *Lat. exemplum . Gr.* παράδειγμα . *Nov. ant.* 54. 12. *Dant. rim.* 5. E 14. *Rim. ant. Cin. Piſt.* 52. *Sen. ben. Varch.* 6. 17. *Vinc. Mart. rim.* 2.

§. Per Uno de' mezzi , con che pruovano i rettorici , e i filoſofi . *Lat. exemplum . Varch. Lez.* 549.

ESSEMPLARE . Verbo . V. A. Lo ſteſſo , che Eſemplare .

ESSEMPLO . v. ESEMPLO .

ESSEMPRO , e ESEMPRO . V. A. Aſſempro , Eſemplo . *Sen. Piſt.* 90. *Bocc. vit. Dant.* 240.

ESSENTE . V. A. Che è . *But. Par.* 6. 1.

ESSENZA , e ESSENZIA . L' Eſſere di tutte le coſe , o il Coſtitutivo di eſſe , principio delle loro proprietà naturali . Coſa comune alle nature di tutti gli enti . *Lat.* * *eſſentia . Gr.* οὐσία . *Amet.* 92. *Dant. Purg.* 17. *Com. Par.* 1. *Lab.* 151. *Maeſtruzz.* 2. 15. *Varch. Lez.* 142. *Bern. Orl.* 3. 9. 3.

§. Per Sorta di liquore , tratto per diſtillazione da checcheſſia . *Sagg. nat. eſp.* 231.

ESSENZIALE . Add. Che appartiene all' eſſenza , Neceſſario . *Lat.* * *eſſentialis . Gr.* οὐσιώδης . *S. Ag. C. D. Bellinc. ſon.* 327.

ESSENZIALMENTE . Avverb. Per eſſenzia , Con eſſenzia , Neceſſariamente . *Lat. re ipſa , ex natura . Gr.* οὐσιωδῶς , ὄντως . *Teol. Miſt. But. Inf.* 2.

ESSEQUIO . v. ESEQUIO .

ESSERE . Verbo , che non ſegue alcuna coniugazione ; ed è anomalo , ed irregolare più d' alcun altro di queſta lingua , e ſi coſtruiſce variamente , e con varj caſi , ſiccome per li eſempli ; e vale Avere eſſenzia . *Lat. eſſe . Gr.* εἶναι . *Dant. Inf.* 1. E 22. E 24. E 30. E *Purg.* 10. E 25. E 26. *Bocc. nov.* 11. 8. E *nov.* 77. 24. E *num.* 38. E *nov.* 81. 10. *Albert. cap.* 38. *Fr. Giord. Pred. S. Virg. Eneid. M.*

§. I. Mutaſi talvolta il Sono , terza perſona del più , in Enno , e per accorciamento in En ; anche ſi dice Ene , formata dalla terza perſona del meno , E' ; ma non è più in uſo , ſe non in alcuni luoghi tra i contadini . *Guitt. lett. Franc. Barb.* 13. 3. E 37. 15. E 103. 5. E 143. 19. *Dant. Inf.* 4. E *Par.* 13. E 15. *Fr. Giord. Pred. S. Fior. Virt. Lor. Med. rim.*

§. II. Stato , è il participio di queſto verbo , che denota tempo preterito , ed è tolto , come in preſto , dal verbo Stare . *Petr. ſon.* 133.

§. III. Perciocchè , ſecondo la ſua analogía , dovrebbe , ſiccome Eſſente ; eſſere Eſſuto , che talvolta ſi ritruova nelle più antiche ſcritture ; ma allora poco in uſo , e oggi niente . *G. V.* 8. 31. 1. E *cap.* 85. 1. E 9. 53. 1. E *cap.* 272. 1. *Amm. ant.* 9. 6. 9. E 11. 1. 10. *Albert. cap.* 44. *Coll. Ab. Iſac* 23. *Vit. S. Gio: Bat.* 206. *Saluſt. Iug. R.*

§. IV. Dicevano anche talvolta Iſſuto . *Amm. ant.* 35. 4. 3. *Nov. ant.* 65. 8. *Vit. S. Gio: Bat. Fr. Giord. Pred. S.*

§. V. E talora Suto . *Bocc. nov.* 16. 27. *Saluſt. Iug. R.*

§. VI. Truovaſi ancora Savamo , e Savate nel preterito imperfetto in vece di Eravamo , e Eravate . *Sen. Piſt. Tav. Rit. Cron. Morell.*

§. VII. Talora ſi dice Fia , e Fie per Sarà ; e Fieno per Saranno . *Bocc. nov.* 77. 36. *Dant. Purg.* 18. *Caſ. lett.* 16.

§. VIII. E Fora , pronunziato coll' o largo , ſi usò per Sarei , e per Sarebbe , ſiccome Forano , per Sarebbono . *Dant. Purg.* 26. E 27. *Fr. Iac. T.* 3. 4. 7.

§. IX. Coniugaſi queſto verbo con tutte le perſone d' ogni ſuo tempo , col participio di preterita voce di tutti i verbi attivi , come con Amato , Chiamato , e gli altri ; e formaſi di eſſo , e del

e del participio, il passivo, del qual manchiamo. *Bocc. nov.* 27. 24. E g. 4. p. 14. E *nov.* 31. 21.

§. X. Coniugasi eziandío con molti de' neutrali per formare il passato, ma non muta il loro significato, come Nascere, Voltare, Incontrare, Rallegrarsi, Dolersi. *Dant. Purg.* 22. E 24. *Bocc. nov.* 23. 9.

§. XI. Coniugasi ancora seco medesimo, cioè col participio Stato. *Bocc. nov.* 27. 9.

§. XII. Coniuga eziandío altri nel coniugar se. *Bocc. nov.* 11. 10.

§. XIII. Coniugato altresì coll' add. che manchi del verbo, dell' uno, o dell' altro di loro si forma esso verbo, del signific. dell' add. come Essere attento ec. *Dant. Purg.* 25.

§. XIV. Coniugato colle particelle BENE, O MALE, senza aggiunto d' altra parola, che l' aiuti, modo usitato del buon secolo, vale Essere in grazia, o in disgrazia, a grado, o no, grazioso, o odioso, amato, o disamato. *Bocc. nov.* 94. 3. *G. V.* 11. 6. 4.

§. XV. Coniugato nell' istessa guisa, vale talora Essere, o Non esser sodisfatto ec. *G. V.* 9. 79. 3. *Bocc. nov.* 17. 18.

§. XVI. Essere, col terzo caso, vale Avere, come l' usarono i Latini *alicui esse*. *Gr. δεῖν εἶναι*. *Amet.* 11. E *lett. Pr. S. Ap.* 289.

§. XVII. Essere col quarto caso. *Bocc. nov.* 87. 11. *Lab.*

§. XVIII. Essere in se, Contrario di Esser fuori di se; e vale Esser sano di mente. *Lat. apud se esse. Gr. ἐν ἑαυτῷ εἶναι.*

§. XIX. Essere a uno, o da uno, vale Andare, o Trovarvisi. *Stor. Rinald Montalb.*

§. XX. Essere insieme o con una, o con uno, vale Usare con una, o con uno. *Lat. rem habere, coire. Bocc. nov.* 26. 14. E *nov.* 37. 5. E *nov.* 78. 12.

§. XXI. Essere d' undici once, diceśi di coloro, che son nati di matrimonio non legittimo.

ESSERE. Sust. Essenza, Esistenza. *Varch. Lez.* 451. *Bellinc. son.* 283.

§. Per Condizione, Stato. *Lat. status, conditio. Gr.* καταστάσις. *Cron. Vell. Filoc.* 5. 74. *Petr. cap.* 2. *G. V.* 7. 74. 1.

ESSICCANTE. Essiccativo. *Lat. exsiccans. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. doun.*

ESSICCATIVO. Add. Diseccativo, Seccativo. *Volg. Mes.*

ESSO. Lo stesso, che Egli; e nel femm. Essa, lo stesso, che Ella. *Lat. ipse, ille. Bocc. introd.* 20. E *nov.* 77. 50. *Dant. Purg.* 1. E 4.

§. I. Talora serve per ripieno, modo usato e nell' antico secolo, e nel novello; e aggiugne forza, e grazia al parlare, come altrove si è accennato. *Dant. Purg.* 28. *G. V.* 4. 2. 5. *Bocc. nov.* 35. 12. E *nov.* 42. 7. *M. Aldobr. P. N.* 100.

§. II. Congiugnesi talora colla preposizione CON, e sta avverbialm. e non ha riguardo nè a genere, nè a numero, e vale Insieme, e In un medesimo tempo. *Lat. cum, simul. G. V.* 9. 325. 3. *Bocc. nov.* 15. 16. E *nov.* 78. 4. *Dant. Inf.* 32. *Cr.* 2. 22. 12.

§. III. S' aggiugne ancora ad altre prepositioni senza alterar punto il loro signific. come Lungo, Sopra. *Lat. iuxta, propè, super, supra. Gr.* ἐγγὺς, πρός. *Bocc. nov.* 47. 10. *Dant. Inf.* 23. E 34. E *Purg.* 2.

ESSUTO. v. ESSERE §. III.

ESTASI. Elevamento dell' anima alienata da' sensi ad altissime contemplazioni. *Lat. mentis excessus, mentis alienatio. Gr.* ἔκστασις. *Vit. SS. Pad. Med. Arb. cr. Bui. Purg.* 15. 2.

ESTATICO. Add. D' estasi. *Lat. mente commotus. Gr.* ἐκστατικός. *Dant. Purg.* 15. *Med. Arb. cr. Red. Ditir.* 45.

ESTEMPORANEO. Add. Improvviso. *Lat. extemporalis, subitaneus. Libr. cur. malatt.*

ESTENDERE. Stendere. *Lat. extendere. Volg. Ras.*

§. E neutr. pass. Distendersi, Allungarsi. *Cavalc. Frutt. ling. S. Grisost. Bern. Orl.* 2. 21. 61.

ESTENSIONE. L' estendere. *Lat. extensio. Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. esp.* 198. *Red. Ins.* 70.

ESTENSIVO. Add. Atto a estendersi, o Che estende. *Teol. Mist.*

ESTENSO. Add. da Estendere. *Fr. Iac. T.* 2. 30. 71.

ESTE-

ESTENUARE. Stenuare. *Lat. extenuare.*

ESTENUATISSIMO. Superl. di Eſtenuato. *Lat. graciliimus, macie confectus. Libr. cur. malatt.*

ESTENUATIVO. Add. Che ha facultà di eſtenuare. *Lat. extenuandi vim habens. Cr.* 6. 134. 1.

ESTENUATO. Add. da Eſtenuare. *Lat. macer, gracilis. Gr.* λεπτός. *Ruc, Ap.* 244.

ESTENUAZIONE. L' eſtenuare. *Lat. macies. Libr. cur. malatt.*

ESTERIORE. Add. Quel, ch' è di fuori, Eſtrinſeco. *Lab.* 81. *Mer, S. Greg. Eſp. Salm.*

ESTERIORMENTE. Avverb. Di fuori. *Sagg. nat. eſp.* 40. E 48.

ESTERMINARE. Guaſtare, Diſtruggere, Sterminare, Mandare in rovina, in precipizio. *Lat. exterminare, demoliri, evertere. Libr. Op. div. Cavalc. med. cuor.*

ESTERMINATO. Add. da Eſterminare. *Lat. everſus, perditus. Gr.* ἐξολοθρευθείς.

§. Si dice anche di coſa ſmiſurata, e fuor de' termini, Sterminato. *Lat. immenſus, maximus. Gr.* ἄμετρος, μέγιστος. *Fr. Iac. T.* 2. 6. 6.

ESTERMINATORE. Che eſtermina. *Lat. exterminator. Cavalc. Pungil.*

ESTERMINATRICE. Femm. d' Eſterminatore. *Red. Oſſ. an.* 127.

ESTERMINAZIONE. Diſtruggimento, Rovina. *Lat. everſio, excidium. Lab.* 110.

ESTERMINIO. Rovina, Diſtruzione, Sterminio. *Stor. Eur.* 2. 36. *Fir. Aſ.*

ESTERNAMENTE. Avverb. Dalla parte eſterna, Per di fuori. *Lat. extrinſecus. Gr.* ἔξωθεν. *Red. Oſſ. an.* 26. E 172.

ESTERNO. Suſt. L' Eſteriore. *Segn. Pred.* 24. 1.

ESTERNO. Add. Eſteriore. *Lat. externus. Gr.* ἐξωτερικός. *Salv. dial. amic.* 52. *Sagg. nat. eſp.* 26. *Red. Oſſ. an.* 25. E *lett.* 1. 140.

ESTERSIVO. Add. Che ha virtù aſciugante, o purificante. *Cr.* 6. 16. 1.

ESTESO. Add. Che ha eſtenſione. *Lat. extenſus.*

ESTESAMENTE. Avverb. Steſamente. *Lat. fuſè, pluribus verbis. Mor. S. Greg.* 15. 25.

ESTIMARE. Stimare, Penſare, Conſiderare. *Lat. exiſtimare, arbitrari. Gr.* δοξάζειν, νομίζειν. *Bocc. nov.* 77. 47. *Lab.* 6. *Franc. Barb.* 201. 14. *Petr. ſon.* 18.

ESTIMATIVA, Potenza dell' anima, che eſtima. *Lat. exiſtimandi vis. Gr.* δοξαστική. *Bur. Purg.* 17. *Cire. Gell.* 10. 243. *Varch. Lez.* 414.

ESTIMATORE, Che ſtima. *Lat. exiſtimator, Tac. Dav. ſtor.* 1. 242.

ESTIMAZIONE. L' eſtimare, Stima. *Lat. opinio. Gr.* δόξα. *Bocc.* g. 4. *p.* 1. *Lab.* 28. *Maeſtruzz.* 2. 13. 2. *Red. eſp. nat.* 23.

E'STIMO. Impoſizione, o Gravezza, detta così dalle ſtime, che ſi fanno de' beni ſtabili, quando ſi pone ſopra di eſſi. *Lat. cenſus. G. V.* 10. 169. 1. *M. V.* 1. 73. *Franc. Sacch. Op. div. Tac. Dav. ann.* 1. 13.

ESTINGUERE. Spegnere. *Art. Vetr. Ner.* 56.

§. Per metaf. vale Uccidere, Annientare. *Lat. necare, interficere. Petr. ſon.* 196. *E canz.* 40. 7.

ESTINGUIBILE. Add. Valevole a eſtinguerſi. *Lat. extinctu facilis.*

ESTINGUIMENTO. L' eſtinguere. *Lat. extinctio. Inf. ſec.* 352.

ESTINGUITORE. Che eſtingue. *Lat. extinctor. Segr. Flor. Art. guerr.* 1. 34.

ESTINTIVO. Add. Che ha virtù d' eſtinguere. *Bur. Purg.* 33. 2.

ESTINTO. Add. da Eſtinguere. *Lat. extinctus. Gr.* ἀπεσβεσμένος. *Ar. Fur.* 7. 7. E 17. 51. E 33. 52. *Red. Inſ.* 68.

ESTINZIONE. L' eſtinguere. *Lat. extinctus. Gr.* ἀπόσβεσις. *Fr. Gierd. Pred.*

ESTIRPAMENTO. L' eſtirpare. *Lat. extirpatio. Gr.* ἐκρίζωσις. *Cr.* 11. 18. 2.

ESTIRPARE. Levar via in maniera, che non ne rimanga più ſterpo. *Lat. extirpare. Gr.* ἐκροτεῖν, ἐκριζοῦν. *S. Griſoſt.*

§. Per metaf. *Cavalc. Frutt. ling. G. V.* 10. 230. 6. *Stor. Eur.* 5. 105.

ESTIRPATO. Add. da Eſtirpare. *Lat. radicitus everſus, evulſus, perditus. Fr. Gierd. Pred. R.*

ESTIR-

ESTIRPATORE. Che eſtirpa. *Lat. extirpator. Pecor. g.* 23. *nov.* 1.

ESTIRPAZIONE. Eſtirpamento.

ESTISPICIO. V. L. Iſpezione delle interiora degli animali ne' ſacrifizj de' Gentili. *Lat. extiſpicium. Fr. Giord. Pred.*

ESTIVALE. Add. Eſtivo. *Lat. æſtivus. Filoc.* 7. 46. *Guid. G. Cr.* 4. 39. 1. *But. Inf.* 24. 1. *M. V.* 6. 12.

ESTIVO. Add. D' eſtate. *Lat. æſtivus. Gr.* θερινὸς. *Petr. ſon.* 177. E 238. *Amet.* 62. *Alam. Colt.* 5. 106. *Red. Inf.* 154.

ESTO. Coll' E chiuſa, voce per lo più poetica; Queſto. *Lat. hic. Gr.* οὗτος. *Dant. Inf.* 1. E *Purg.* 2. E 23. E *Cent.* 26. *Petr. canz.* 6. 4. *Rim. ant. Guitt.* 97. E *lett.* 4. *Rim. ant. Cin.* 43. *Franc. Barb.* 107. 4. *Cron. Vell.* 27.

ESTOLLENZA, e ESTOLLENZIA. Superbia. *Lat. mentis elatio. Amm. SS. Pad.*

ESTOLLERE. V. L. Innalzare. *Mor. S. Greg.* 16. 18. *Fr. Iac. T.* 2. 20. 14. *Ar. Fur.* 22. 12.

§. E neutr. paſſ. *Mor. S. Greg.* 4. 11. *Taſſ. Ger.* 15. 56. *Ar. Fur.* 20. 63. *Morg.* 28. 129.

ESTORRE. Eccettuare, Eſenzionare, Torre. *Lat. excipere, immunem reddere. Gr.* ἐξαιρεῖν. *Amet.* 90.

ESTORSIONE. Eſazione violenta oltre al convenevole. *Tratt. pecc. mort.*

ESTRANEO, e ESTRANO. V. L. Suſt. Straniero. *Cron. Morell.* 349. *Cavalc. ſpecch. cr.*

ESTRANEO. Add. Eſtranio. *Lat. extraneus. Taſſ. Ger.* 3. 4. E 11. 36. *Red. eſp. nat.* 26.

ESTRANIO. Add. Straniero. *Petr. canz.* 4. 4. *Cr.* 1. 4. 3.

ESTRANO. v. ESTRANEO ſuſt.

ESTRAORDINARIAMENTE. Avverb. Fuori dell' ordine; Contrario di Ordinariamente. *Lat. extra ordinem, præter modum. Gr.* ἐκτακτως. *Vit. S. Ant. Sen. Piſt.* 97.

ESTRAORDINARIO. Add. Straordinario. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Segr. Fior. Cliz.* 3. 7.

§. Per ſincope diſſe Eſtraordinario *Franc. Barb.* 38. 3.

ESTRAORDINARISSIMO. Superl. di Eſtraordinario. *Libr. cur. malatt.*

ESTRARRE. Cavar fuori. *Vend. Criſt. Sagg. nat. eſp.* 28.

ESTRATTIVO. Add. Che ha virtù di eſtrarre. *Lat. extrahendi vi præditus. Gr.* ἀφελκυστικὸς. *Cr.* 6. 16. 1.

ESTRATTO. Suſt. Eſſenza, per Sorte di liquore. *Sagg. nat. eſp.* 239.

ESTRATTO. Add. da Eſtrarre. *Lat. eductus. Rett. Tull. Sagg. nat. eſp.* 238.

ESTRAVAGANTE. Così ſi chiama qualunque coſtituzione Pontificia, raccolta nel corpo canonico dopo la compilazione de' decretali. *Maeſtruzz.* 1. 17. E 2. 43. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

§. Per Iſtravagante, Fantaſtico, Fuor del comune uſo. *Lat. faſtidiens, moroſus, difficilis. Guicc. ſtor.* 17. 48.

ESTRAVAGANZA. Stravaganza. *Guicc. ſtor.* 14. 703.

ESTRAZIONE. L' eſtrarre. *Lat. extractio. Gr.* ἐξαγωγὴ. *Libr. cur. malatt.*

ESTREMAMENTE. Avverb. Sommamente, In eſtremo. *Lat. maximè, ſupra modum. Gr.* ἄκρως. *But. Inf.* 4. E *Purg.* 1.

ESTREMISSIMAMENTE. Superl. d' Eſtremamente. *Lat. ſupra modum. Gr.* ὑπερμέτρως. *Volg. Meſ.*

ESTREMITA', ESTREMITADE, e ESTREMITATE. Termine ultimo delle coſe, più là del quale eſſe non ſono. *Lat. extremitas, ora. Gr.* ἔσχατια. *Dant. Inf.* 11. *But. Bocc. introd.* 2. E *g.* 10. *p.* 1.

§. Per Calamità, Miſeria, Neceſſità. *Lat. calamitas, miſeria. Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 278. *Bellinc. ſon.* 277.

ESTREMO. Suſt. Eſtremità. *Lat. extremum, extremitas. Gr.* τὸ ἔσχατον. *Bocc. g.* 4. *p.* 15. *Petr. ſon.* 8. E *canz.* 18. 6. *Caſ. rim.* 17.

§. I. Per Miſeria, Neceſſità. *Lat. neceſſitas, miſeria. M. V.* 10. 59. *Bocc. nov.* 49. 5.

§. II. Fare l' eſtremo di ſua poſſa, vale Fare gli ultimi ſforzi. *Alam. Gir.* 6. 51.

§. III. Diciamo in proverb. Tutti gli eſtremi ſon vizioſi; e ſignifica, che E' commendabile la mediocrità. *Lat. eſt modus in rebus, ne quid nimis. Gr.* μηδὲν ἄγαν. *Malm.* 7. 2.

§. IV. Diceſi All' eſtremo, e In eſtre-

ſtremo, in forza d' avverb. e vale Alla fine. *Lat. ad extremum. Gr.* τέλος. *Petr. canz.* 48. 9.

ESTREMO. Add. Ultimo. *Lat. extremus. Gr.* ἔσχατος. *Lab.* 21. *Petr. ſon.* 14. *Dant. Inf.* 19.

§. I. Per Grandiſſimo. *Lat. maximus. Gr.* μέγιστος. *Bocc. nov.* 98. 54. *Fir. Luc.* 4. 1. *Alam. Gir.* 23. 10.

§. II. Eſtrema unzione, diceſi quel Sagramento della Chieſa, che s' amministra a' moribondi coll' olio santo. *Lat. extrema unctio. Gr.* ἔλαιον ἅγιον, εὐχέλαιον. *Maeſtruzz.* 2. 43. *Bellinc. ſon.* 303.

ESTRINSECAMENTE. Avverb. Dalla parte eſteriore. *Lat. externè. Gr.* ἔξωθεν. *Fir. dial. bell. donn.* 348.

ESTRINSECO. Add. Di fuora. *Lat. exterior. Gr.* ἐξώτερος. *Petr. nom. ill. Maeſtruzz.* 2. 14. *Tratt. gov. fam.*

ESTRO. Furor poetico. *Lat. aſtrum. Gr.* οἶστρος.

ESTRUDERE. V. L. Scagliare, Cacciar via. *Lat. extrudere. Gr.* ἐξελαύνειν. *Gal. Siſt.* 182.

ESTRUSO. Add. da Eſtrudere. *Gal. Siſt.* 189.

ESTUAZIONE. V. L. Bollimento. *Lat. aſtuatio, aſtus. Gr.* ζέσεως. *Volg. Raſ.*

ESULA. Sorta d' erba purgante. *Lat. tithymalus, eſula. Gr.* τιθύμαλος. *Volg. Meſ. Teſ. Pov. P. S.* 62. *Ricett. Fior.* 37.

ESULCERAMENTO. Eſulcerazione. *Libr. cur. malatt.*

ESULCERARE. V. L. Ulcerare, Piagare. *Libr. cur. malatt.*

ESULCERATO. Add. da Eſulcerare. *Libr. cur. malatt.*

ESULCERAZIONE. Ulcerazione. *Volg. Meſ Libr. cur. malatt.*

ESULE. Che è in eſilio. *Lat. exul. Gr.* φυγάς. *Fr. Giord. Pred. Ambr. Bern.* 3. 10.

ESULTANTE. Che eſulta. *Amet.* 89.

ESULTARE. Avere allegrezza. *Lat. exultare. Gr.* ἐκπηδᾶν. *Amet.* 16. *Fr. Iac. T.* 3. 2. 7. *E* 6. 23. 3.

ESULTAZIONE. Allegrezza. *Lat. exultatio. Gr.* ἀγαλλίαμα. *But. Fior. S. Franc.* 141.

ESUPERANTE. V. L. Add. Eſorbitante. *Lat. exuperans. Gr.* ὑπερβαίνων. *Buon. Fier.* 2. 1. 11.

ESURIRE. Verbo in tutto Latino. Eſſere affamato, Avidamente appetire. *Lat. eſurire. Gr.* πεινᾶν. *Dant. Purg.* 24. *But. ivi.*

E T

ETA', ETADE, e ETATE. Nome generale, che ſi dà a' gradi del viver dell' uomo, come all' infanzia, fanciullezza, giovanezza, virilità, e vecchiaia. *Lat. etas. Gr.* αἰών. *Bocc. introd.* 30. *E nov.* 16. 4. *E nov.* 18. 4. *Dant. Purg.* 2. *Petr. ſon.* 14.

§. I. Più generalmente ſi prende per Tempo. *Lat. etas, tempus. Gr.* γενεά, χρόνος. *Dant. Purg.* 12. *E* 16. *Amet.* 56.

§. II. Di mezza età, vale Tra vecchio, e giovane. *Lat. mediæ etatis. Bocc. nov.* 12. 15. *Vend. Criſt.* 80.

§. III. Di grande età, vale Vecchio. *Lat. exactæ etatis. Gr.* παρηκμακώς. *Liv. M.*

§. IV. Età cadente, ſi dice la Vecchiaia. *Lat. etas decrepita, ſenium. Gr.* τὸ γῆρας.

ETERA. V. L. Aria, Cielo. *Lat. æther. Gr.* αἰθήρ. *Dant. Par.* 22.

ETERE. Diceſi in oggi da' filoſofi la parte più ſublime, e più ſottile dell'aria, o un elemento ſottiliſſimo. *Lat. æther. Gr.* αἰθήρ. *Sagg. nat. eſp.* 30.

ETEREO. V. L. Add. D' etere. *Lat. æthereus. Gr.* αἰθέριος. *Libr. Similit. Ar. Fur.* 46. 85. *Ruc. Ap.* 238. *Varch. Lez.* 13.

ETERNALE. Add. D' eternità, Eterno. *Lat. æternus, perpetuus. Gr.* ἀίδιος, αἰώνιος. *Bocc. nov.* 48. 9. *Eſp. Pat. Noſt. G. V.* 9. 234. 2. *Teſ. Br.* 1. 10. *Dant. Inf.* 14. *Albert. cap.* 26. *Amet.* 98.

ETERNALMENTE, e ETTERNALMENTE. Avverb. Sempre, In eterno. *Lat. æternum, æterno. Gr.* ἀϊδίως. *Dant. Purg.* 3. *M. V.* 7. 1. *Amet.* 30. *Franc. Sacch. Op. div.* 108.

§. Per lo ſteſſo, che Ab eterno. *Lat. ab æterno. Gr.* ἐξ ἀϊδίου. *Teſ. Br.* 1. 6.

ETER-

ETERNAMENTE. Avverb. Lo ſteſſo, che Eternalmente. *Lat. aeternum. Gr.* αἰδίως. *Fr. Giord. Pred.*

§. Per Perpetuamente. *Red. conſ.* 1. 237.

ETERNARE. Fare eterno; e non che nell' att. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Lat. aeternare. Dant. Inf.* 15. *Filoc.* 6. 219.

ETERNITA', ETERNITADE, e ETERNITATE. Aſtratto d' Eterno. Miſura interminabile, ed infinita di durazione, che non ha principio, nè mezzo, nè fine. *Lat. aeternitas. Gr.* αἰδιότης. *Dant. Par.* 29. *But. Petr. cap.* 12.

ETERNO. Suſt. Coſa eterna. *Dant. Purg.* 5. *But. ivi.*

ETERNO. Add. che preſſo gli antichi ſi ſcriſſe anche ETTERNO, e così in tutti i ſuoi derivati. Senza fine, e ſenza principio. *Lat. aeternus. Gr.* αἰδιος. *Petr. canz.* 5. 2. *Amet.* 94. *Boez. G. S.* 145. *Boez. Varch.* 5. *proſ.* 6. *Franc. Sacch. Op. div.* 108.

§. In vece di Perpetuo. *Lat. perpetuus. Bocc. nov.* 97. 23. *Dant. Purg.* 2.

ETERNO. Avverb. Eternamente. *Lat. aeternum. Gr.* εἰς αἰῶνα. *Dant. Inf.* 3. *Alam. Gir.* 16. 45.

§. I. Per eterno, poſto avverbialm. In eterno, In perpetuo. *Lat. perpetuo, in aeternum. Gr.* αἰδίως. *Zibald. Andr.* 58.

§. II. In eterno, poſto avverbialm. In perpetuo, Eternamente. *Alam. Celt.* 1.

§. III. E Ab eterno, maniera Latina, vale Nell' eternità. *Lat.* * *ab aeterno. Bocc. nov.* 98. 28. *E vit. Dant.* 261. *Capr. Bott.* 6. 118.

ETEROCLITO. Nome, che ſi declina fuori delle regole uſate. *Lat. heteroclitus. Gr.* ἑτερόκλιτος.

§. Figuratam. aggiunto per lo più di Cervello, parlandoſi di uomo, vale Stravagante. *Lat. heteroclitus. Gr.* ἑτερόκλιτος. *Varch. ſtor.* 12. 470. *Ar. Supp.* 2. 2. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

ETESIE. Venti, che ſpirano in determinato tempo dell' anno. *Lat. etefiae. Gr.* ἐτησίαι. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 298.

ETICA. Scienza de' coſtumi. *Lat. philoſophia moralis. Gr.* ἠθική. *Dant. Inf.* 11. *E rim.* 39. *Teſ. Br.* 1. 4.

ETICA. Spezie di febbre abituata. *Lat.* * *hectica. Gr.* ἑκτική. *But. Inf.* 30. *Cr.* 1. 4. 12. *Libr. cur. febbr. Franc. Sacch. rim.* 50.

ETICAMENTE. Avverb. Da filoſofo etico, Moralmente. *Lat. moraliter. Gr.* ἠθικῶς. *Car. lett.* 2. 52.

ETICO. Infermo di febbre etica. *Lat. hectica febre laborans. Gr.* ἑκτικός. *Dant. Inf.* 30. *M. Aldobr.*

§. Per Colui, che ſtudia etica. *Car. lett.* 2. 52.

ETIMOLOGI'A. V. G. Principio, e origine de' vocaboli per indicarne il ſignificato. *Lat. etymologia, veriloquium, verbi notatio. Gr.* ἐτυμολογία, ἔτυμον. *Varch. Ercol.* 149. *Paſſ.* 207. *M. V.* 10. 42. *Guid. G. Franc. Sacch. Op. div.* 62.

ETIMOLOGICO. Chi ſtudia, o attende all' etimologie, ed anche Libro d' etimologie. *Varch. Ercol.* 154. *E* 158.

ETIMOLOGIZZARE. Formare etimologie. *Lat. nominis originem ducere. Gr.* ἐτυμολογίζειν. *Dav. Mon.* 117.

ETNICO. Ennico, Gentile. *Lat. ethnicus. Gr.* ἐθνικός. *Segn. Pred.* 33. 5.

ETRA. Lo ſteſſo, che Etere. Voce poetica. *Lat. aether, aethra. Gr.* αἰθήρ. *Ar. Fur.* 3. 3.

ETSI'. Voce in tutto Latina, che vale Sebbene. *Lat. etſi. Dant. Par.* 3. *But.*

ETTERNALMENTE. v. ETERNALMENTE.

ETTERNO. v. ETERNO.

E V

EVACUAMENTO. L' evacuare, Votamento. *Lat. ventris exoneratio, evacuatio. Gr.* κένωσις. *Libr. cur. malatt.*

EVACUANTE. Add. Che evacua. *Lat. evacuans. Gr.* ἀνακενῶν. *Libr. cur. febbr.*

EVACUARE. Votare, Cavare, Far vacuo. *Lat. evacuare. Gr.* κενῶν. *Volg. Meſ. Libr. cur. malatt. Libr. Maſc. Red. conſ.* 1. 195.

§. Figuratam. *Mor. S. Greg. Cavalc. Fruit. ling.*

EVACUATIVO. Che ha virtù d' evacuare. *Volg. Meſ. Libr. cur. malatt. Borgh. Fir. diſc.* 265.

EVA-

EVACUATO. Add. da Evacuare. *Lat. evacuatus. Buon. Fier.* 5. 3. 8.

EVACUAZIONCELLA. Dim. di Evacuazione. Medicamento tenue, che ha virtù d' evacuare *Libr. cur. malatt.*

EVACUAZIONE. L' evacuare. *Lat. ventris exoneratio. Gr.* κένωσις. *Volg. Mes. Libr. cur. malatt. Red. cons.* 1. 124. E 197.

EVAGAZIONE. V. L. Svagamento. *Vit. SS. Pad.* 1. 159.

EVANGELICAMENTE. Avverb. Secondo l' Evangelio. *Lat. evangelicè. Gr.* εὐαγγελικῶς. *S. Bern. lett. Fr. Giord. Pred. R.*

EVANGELICO. Add. D' Evangelo. *Lat. evangelicus. Gr.* εὐαγγελικος. *Dant. Purg.* 19. E *Par.* 24. *Franc. Sacch. Op. div.*

EVANGELIO. Vangelo. *Lat. evangelium. Gr.* εὐαγγέλιον. *Dant. Purg.* 22. E *Par.* 24 *Bur. Bocc. nov.* 27. 23.

§. E' un Evangelio, si dice di Cosa, che sia vera verissima.

EVANGELISTA. Scrittor del vangelo. *Lat. evangelista. Gr.* εὐαγγελιστής. *Mor. S. Greg*

§ Essere il quinto evangelista, si dice in modo proverb. e vale Essere degnissimo di fede. *Fir. Trin.* 1. 2.

EVANGELIZZANTE. Che espon l' Evangelio. *Lat. evangelizans. Gr.* εὐαγγελίζων, εὐαγγελιζόμενος. *Dif. Pac. S. Ag. C. D.*

EVANGELIZZARE. Esporre, Dichiarare, e Predicar l' Evangelio. *Lat.* * *evangelizare. Gr.* * εὐαγγελίζειν. *Med. Arb. cr. Cavalc. Frutt. ling.*

EVAPORAMENTO. L' evaporare. *Lat. evaporatio. Gr.* ἐξάτμησις. *Cr.* 2. 8. 8.

EVAPORARE. Spirare, e Mandar fuora il vapore, Svaporare. *Lat. evanescere, vaporare. Gr.* ἐξατμίζειν. *Bur. Par.* 7. 2.

§ Per Penetrare, Trapelare. *Lat. sensim subire. Gr.* κατὰ μικρὸν ὑποδύεσθαι. *Cr.* 2. 8. 6. *Tes. Br.* 2. 37.

EVAPORATIVO. Add. Che ha facoltà di evaporare, o di fare evaporare. *Tes. Pov. P. S. cap.* 18.

EVAPORATO. Add. da Evaporare; Svaporato. *Lat. vaporatus. Libr. cur. malatt.*

EVAPORATORIO. Suffumicazione, Suffumigio, Suforno. *Lat. suffitus. Gr.* ὑποθυμίαμα. *Volg. Mes. Tratt. segr. cos. donn.*

EVAPORAZIONE. Evaporamento. *Lat. evaporatio. Gr.* ἀναθύμιασις. *Cr.* 2. 12. 5. *Bur. Purg.* 9. 1. *Capr. Bott.* 7. 142.

EUCARISTI'A. Il santissimo Sagramento dell' altare. *Lat. Eucharistia. Gr.* Εὐχαριστία. *Fr. Giord. Pred. Dav. Scism.* 81.

EVENIMENTO. Evento. *Lat. eventus. Gr.* ἀποβαῖνον, συμβαῖνον. *Albert.* 2. 45. *Bur.*

EVENTO. V. L. Riuscita, Caso. *Lat. eventus. Gr.* ἀποβαῖνον, ἀποβαινόμενον. *Tac. Dav. stor.* 3. 316. E 5. 370. *Cecch. Donz.* 3. 7. *Red. Oss. an.* 113.

EVERSORE. V. L. Distruggitore, Chi rovina. *Lat. eversor. Gr.* ἀνατροπεύς. *Bemb. stor.* 6. 80.

EUFORBIO. Pianta spinosa Affricana pregna di sugo lattiginoso, che per la sua grande acrimonia, e arzente facoltà serve d' ingrediente a i medicamenti caustici; e si dice Euforbio anche il sugo medesimo. *Lat. euphorbium. Gr.* εὐφόρβιον. *Ricett. Fior.* 38. *Libr. cur. malatt. M. Aldobr. P. N.* 81.

E VIA. Modo di dire, che esprime continuazione di moto, che ha in se un certo che di risoluzione, e di prontezza. *Nov. ant.* 35. 8. E *nov.* 54. 4. *Vit. S. Gio: Bat. Dant. Purg.* 12.

EVIDENTE. Add. Che si vede, Chiaro, Manifesto, Apparente. *Lat. evidens, perspicuus. Gr.* ἐναργής. *Cron. Morell. Maestruzz.* 2. 29. 3. *Bocc. pr.* 3. *G. V.* 1. 43. 6. *Nov. ant.* 50. 1.

EVIDENTEMENTE. Avverb. Manifestamente, Apparentemente. *Lat. evidenter. Gr.* ἐναργῶς. *Bocc. nov.* 97. 4. E *lett. Pin Ross.* 276. *Franc. Sacch. Op. div.* 106. *Red. Ins.* 34.

EVIDENTISSIMAMENTE. Superl. d' Evidentemente. *Lat. maxima cum evidentia. Red. Ins.* 82. E *esp. nat.* 7.

EVIDENTISSIMO. Superl. d' Evidente. *Lat. evidentissimus. Lab.* 137. *Fir. nov.* 6. 254.

EVIDENZA. E' quella, per la quale le cose imitate, e raccontate ci si rappresentano davanti; e si piglia anche più largamente, e vale Chiarezza, Manifestazione, Dimostrazione, Palesamento.

to. *Lat. evidentia, demonſtratio, perſpicuitas. Gr.* ἐνάργεια, ἀπόδειξις. *G. V.* 12 113. 1. *Com. Inf.* 10. *Red. lett* 1. 257.

EVISCERATORE. Sviſceratore, Che ſviſcera, *Lat. eviſcerator. Gr.* ὁ ἐξεντερίζων. *Agn. Pand.* 19.

EVITABILE. Add. Facile a evitarſi. *Lat. evitatu facilis, evitabilis. Gr.* διαφευκτός. *Segn. Mann. Ott.* 13. 1.

EVITARE. Sfuggire, Scampare. *Lat. evitare. Gr.* διαφεύγειν. *Fr. Giord. Pred. Segr. Fior. Aſ. cap.* 5. *E ſtor. Fir. nov.* 1. 193.

EVITATORE. Verbal. maſc. Che evita. *Lat. evitator. Gr.* ὁ διαφεύγων. *Sannazz. Arc proſ.* 4.

EVITATRICE. Femm. di Evitatore. *Lat. quæ evitat. Gr.* ἡ διαφεύγουσα. *Libr cur. malatt.*

EVITAZIONE. Lo evitare. *Lat. evitatio. Gr.* ἔκκλισις. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. febbr.*

EVIZIONE. Termine de' legiſti, e vale Il togliere alcuna coſa al poſſeſſore di quella per via del giudice, moſtrando d'avervi dominio. *Lat. evictio.*

EUNUCO. Che manca de' membri virili. *Lat. eunuchus, ſpado. Gr.* εὐνοῦχος. *Volg. Raſ. Fr. Giord. Pred. Maeſtruzz.* 2. 29. 1. *Tac. Dav. ann.* 4. 84. *E ſtor.* 2. 289.

EVOE'. Acclamazione, che ſi faceva anticamente a Bacco. *Lat. evohe. Poliz. fav. Orf. Red. Ditir.* 17.

EUPATORIO. Spezie d' erba, che anche ſi dice Erba giulia. *Lat. eupatorium. Gr.* εὐπατόριον. *Volg. Meſ. Ricett. Fior.* 38.

EURO. Nome di un vento, che ſpira da oriente. *Lat. eurus. Gr.* εὖρος. *Teſ. Br.* 2. 37. *Dant. Par.* 8. *Guid. G. Awet.* 47.

EX

EX ABRUPTO. V. L. In un tratto, Senza penſare ad altro. *Lat. ex abrupto. Gr.* ἀποτόμως. *M. V.* 8. 36. *Libr. Son.* 57.

EXEGETICO, e ESEGETICO. Add. V. G. Narrativo. *Lat. exegeticus. Gr.* ἐξηγητικός. *Varch. Lez.* 606.

EXPROFESSO. V. L. Per profeſſione, Pienamente. *Lat. ex profeſſo. Gr.* ἐκ τῆ προφανῦς. *Borgh. Veſc. Fior.* 450.

EXPROPOSITO. V. L. e vale Di propoſito, Con propoſito, A poſta. *Lat. conſulto. Gr.* ἐκ προνοίας. *Bocc. nov.* 9. 1. *Maeſtruzz.* 1. 38.

EX TEMPORE. V. L. e vale All' improvviſo, Senza penſarvi avanti. *Lat. extempore. Tac. Dav. Perd. eloq.* 405. *Alleg.* 86. *E* 164.

EZ

EZIAM. V. L. Ancora. *Lat. etiam. Gr. καί. Caſ. lett.* 83.

EZIANDIO. Ancora. *Lat. etiam. Gr. καί. Bocc. nov.* 100. 32. *G. V.* 9. 156. 1. *Cron. Morell. Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad.*

§. Colle particelle CHE, SE, PERCHE', vale Avvegnachè. *Lat. quamvis, etiamſi, tametſi. M. V.* 1. 76. *Bocc. nov.* 19. 18. *E nov.* 42. 5. *Mor. S. Greg.* 28. 5. *E* 29. 7.

VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

F

Lettera, la quale nel pronunziarsi è assai simile all' v consonante, per essere amendune molto aspirate. Riceve dopo di se nel mezzo della parola, e nella stessa sillaba le consonanti L, e R, e vi perde alquanto di suono, come AFFLITTO, FRESCO; ma riceve la L molto più di rado, come suono alquanto malagevole alla nostra pronunzia. Ammette avanti di se le L, N, R, S in mezzo della parola, e in diversa sillaba, come ALFIERE, FORFORA, DISFATTO, ma la S se le pone avanti molto più frequentemente nel principio, come SFERZA, SFORZO, e pronunziasi la S avanti alla F nel primo modo, e più comune, come nella voce CASA, conforme a quello, che si dirà nella lettera S. Nel mezzo delle dizioni si può raddoppiare, dove fa mestiere, come EFFETTO, BUFFONE.

FA

FABBRICA. Il fabbricare, e la Cosa fabbricata. *Lat. fabrica, ædificium. Gr.* οἰκοδομὴ, οἴκημα. *G. V.* 1. 60. 4. E 11. 66. 2. *Sagg. nat. esp.* 65.

§. Per Luogo, dove si fabbrica, o lavora checchessia, come ferro, cera, seta, lana, e simili. *Lat. officina. Gr.* ἐργαστήριον. *G. V.* 4. 2. 3. *Pass.* 360. *Franc. Sacch. nov.* 166.

FABBRICARE. Edificare, proprio dell' opere manuali, ed è il lavorare, o l' operare, che si fa loro intorno per condurle alla forma, ch' ell' hanno ad avere; e più propriamente si dice delle muraglie, e delle navi. *Lat. fabricare, ædificare. Gr.* οἰκοδομεῖν. *Pass. prol. M. V.* 11. 2. *Red. esp. nat.* 15.

§. Per metaf. *Petr. son.* 38. *Med. Arb. cr.*

FABBRICATO. Add. da Fabbricare. *Lat. ædificatus, constructus. Gr.* κτιστός, οἰκοδομητός. *Amm. ant.* 2. 4. 2. *Bocc. lett. Pr. S. Ap* 313. *Amet.* 66. *Sagg. nat. esp.* 46. *Red. Inf.* 29.

FABBRICATORE. Verbal. masc. Che fabbrica. *Lat. fabricator, opifex. Gr.* δημιουργός. *G. V.* 11. 3. 16. *Tratt. gov. fam.*

§. Per metaf. *Lat. machinator. Salust. Iug. R. Mor. S. Greg.*

FABBRICATRICE. Femm. di Fabbricatore. *Lat. ædificatrix, procreatrix. Fr. Giord. Pred. R.*

FABBRICAZIONE. Il fabbricare, Magistero d' arte manuale, e la Cosa fabbricata. *Lat. fabricatio. Gr.* δημιουργία, κτίσις. *Com. Inf.* 21.

FABBRICUCCIA. Dim. di Fabbrica. *Lat. ædificatiuncula, ædicula. Gr.* οἰκίδιον. *Zibald. Andr.*

FABBRILE, e FABRILE. Add. Di fabbro, Pertinente a fabbro. *Lat. fabrilis. Gr.* τεκτονικός. *Com. Par.* 1. E 8.

§.

§. Fabbrile, dicesi ancora Ogni altra arte manuale. *Ovid. Met. Strad.*

FABBRO, e FABRO. Propriamente Colui, che lavora li ferramenti in grosso. *Lat. faber ferrarius. Gr.* σιδηρεύς. *G. V.* 11. 2. 8. *Nov. ant.* 6. 1. *Teſ. Br.* 1. 20. *Dant. Inf.* 14. E *Par.* 2. *Petr. ſon.* 34. *Bern. Orl.* 1. 24. 13. E 3. 6. 2. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

§. Per Inventore, Facitore, o Maeſtro di qualunque coſa. *Lat. faber, epifex. Gr.* δημιουργός, τέκτων. *Dant. Purg.* 10. E 26. *Taſſ. Ger.* 2. 48.

FABRILE. v. FABBRILE.

FABRO. v. FABBRO.

FABULA. V. L. Favola. *Lat. fabula. Gr.* μῦθος.

§. Per Commedia, o Dramma. *Lat. drama. Gr* δρᾶμα. *Ar. Caſſ. prol.*

FABULEGGIARE. Favoleggiare. *Lat. fabulari. Gr.* μυθολογεῖσθαι. *Zibald. Andr.* 132.

FABULOSAMENTE. Avverb. Favoloſamente. *Lat. fabuloſè. Gr.* μυθικῶς. *Zibald. Andr.* 132.

FABULOSO. V. L. Add. Favoloſo. *Lat. fabuloſus. Gr.* μυθώδης. *Bocc. vit. Dant.* 246. *Vit. S. Ant. Taſſ. Ger.* 15. 17.

FACCELLINA. Propriamente Pezzo di legno ragioſo, o d' altre materie atte ad abbruciare per far lume, e Faſcetto di legne minute per ardere. *Lat. taeda, facula. Gr.* δαΐς. *Bocc. nov.* 96. 7. *Tav. dicer. Sen. Piſt. G. V.* 1. 60. 3. E 9. 126. 3.

FACCENDA. Coſa da farſi, Affare. *Lat. negocium. Gr.* πρᾶγμα. *Bocc. introd.* 25. E *nov.* 73. 9. *Cron. Morell.*

§. I. Per Coſa aſſolutam. *Lat. res. Bern. rim.* 64. *Gal. Siſt.* 88. *Red. lett.* 2. 9.

§. II. Mettere in faccenda, e Dar faccenda, vale Dar da fare. *Lat. occupare. Bocc. nov.* 15. 5. *Agn. Pand.*

§. III. Far faccende, vale Aver che fare, Operare aſſai. *Lat. fatagere, peragere. Bern. Orl.* 1. 16. 20. E 3. 7. 13.

§. IV. Uomo, Perſona, o ſimili da faccende, vale Valente, Atto a far faccende. *Lat. rebus gerendis idoneus. Stor. Eur.* 7. 153.

§. V. Ser faccenda, ſi dice ad Uomo, che volentieri s' intriga in ogni coſa; che ſi dice anche Faccendiere, e Faccendone. *Lat. ardelio, operoſus. Gr.* πολυπράγμων.

§. VI. Dio mi guardi da chi non ha ſe non una faccenda; detto proverb. perchè quel tale mai non parla d' altro, e ſempre con eſſa importuna altrui.

FACCENDIERE. Che fa faccende. *Lat. negotiator. Gr.* πραγματευτής. *Fir. Aſ.* 12. *Buon. Fier.* 2. *Intr. ſc.* 7. E 4. 5. 16.

FACCENDUOLA. Dim. di Faccenda; Picciola faccenda, Faccenduzza. *Lat. negociolum, recula.*

FACCENDUZZA. Dim. di Faccenda; Faccenduola, Picciolo affare, Faccenda di poco momento. *Lat. negociolum, recula. Fir. Luc.* 1. 3. *Telem. lett.*

FACCENTE. Che fa, Sollecito al fare, Daſſai. *Lat. faciens, operoſus, induſtrius, ſolers. Agn. Pand. Cr.* 4. 4. 5. *Cron. Morell.* 222. *Amet.* 21.

FACCETTA. Dim. di Faccia.

§. Onde A faccette, poſto avverbialm. o in forza d' aggiunto, ſi dice di Gemma, o d' altro, la cui ſuperficie ſia compoſta di facce, e piani diverſi. *Lat. angulatus. Gr.* πολύεδρος.

FACCHINACCIO. Peggiorat. di Facchino. *Lat. immanis baiulus. Bern. Orl.* 2. 3. 4.

FACCHINERI'A. Fatica da facchino. *Lat. improbus labor. Bern. Orl.* 1. 7. 2.

FACCHINO. Quegli, che porta peſi addoſſo per prezzo, Portatore. *Lat. baiulus, gerulus. Dep. Decam.* 36. *Varch. Ercol.* 292. *Bern. rim.* 60. *Cant. Carn.* 170. *Ar. Negr.* 4. 4. *Ambr. Coſ.* 4. 10. *Buon. Fier.* 4. 5. 2.

FACCIA. La Parte anteriore dell' uomo dalla ſommità della fronte all' eſtremità del mento; Viſo, Volto. *Lat. facies, vultus. Gr.* πρόσωπον. *Bocc. nov.* 14. 12. *Dant. Purg.* 23. E *Par.* 3. *Petr. ſon.* 92. *Bern. Orl.* 2. 4. 28. *Red. conſ.* 1. 6. E 7.

§. I. Per Muſo, Ceſſo d' animale. *Lat. os, facies. Dant. Inf.* 6. *Bur. Inf.* 6.

§. II. Per Ciaſcun lato, o parte di ſuperficie. *Lat. latus. Gr.* πλευρά.

Bocc.

Bett. rov. 36. 6. *G. V.* 1. 42. 2. *Teſ. Br.* 2. 49. *Dav. Oraz. Ceſ. I.* 125. *Sagg. nat. eſp.* 192.

§. III. Per Ciaſcuna banda del foglio. *Lat. pagina. Gr.* σελὶς. *Dant. Purg.* 3. *Buz. ivi. Varch. Ercol.* 225.

§. IV. Per Facciata. *Lat. frons, faciet. M. V.* 1. 45.

§. V. Per metaf. vale Sembianza, Dimoſtrazione, Viſta in ſignific. d' Apparenza. *Lat. ſpecies. Gr.* εἶδος. *Dant. Inf.* 16. E 24. *Albert.* 2. 28. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 420.

§. VI. Per Arditezza, Sfacciataggine. *Lat. perfricta frons, impudentia. Guid. G. Tac. Dav. ann.* 15. 222.

§. VII. Far faccia, vale Eſſer arditо, e preſontuoſo; che anche ſi dice Far faccia toſta. *Lat. impudenter agere. Cavalc. Med. cuer.*

§. VIII. Non aver faccia, vale Non ſi vergognare. *Lat. impudentem eſſe. Laſc. rim.*

§. IX. Uomo ſenza faccia, vale Senza vergogna. *Lat. impudens. Gr.* ἀναιδὴς. *Amèr. Furt.* 4 7.

§. X Faccia di leone, e cuor di ſcricciolo, ſi dice di Chi ſi moſtra bravo, ed animoſo, ed è codardo. *Lat. miles glorioſus. Gr.* θρασύς. *Malm.* 11. 29.

FACCIATA. La Parte degli edificj, dove per lo più è l' entrata. *Lat. frons, faciet. Gr.* πρόσωπον. *Buon. Fier.* 3. 2. 17.

§. Per Lato, o Muro laterale di alcuno edifizio. *Bern. Orl.* 1. 6. 52. *Borgh. Rip.* 293.

FACCIDANNO. v. FACIDANNO.

FACCIUOLA. Dim. di Faccia; ſi dice nell' uſo dell' Ottava parte del foglio. *Lat. brevis pagina, pagella. Libr. cur. malatt. Alleg.* 91.

FACE. Fiaccola, Coſa acceſa, che fa lume, come Torchio, o ſimile. *Lat. fax, tada. Gr.* δᾳδίον. *Petr. canz.* 39. 3.

§. Per metaf. vale Lume, Splendore. *Lat. ſplendor, lux. Petr. ſon.* 172. *Dant. Par.* 27.

FACELLA. Fiaccola, Faccellina. *Lat. facula, fax. Gr.* δαδίον, δαὶς. *Petr. canz.* 31. 5.

§. I. Per Fuoco. *Dant. Par.* 9.

§. II. Per Lume, Splendore. *Lat. ſplendor, lux. Gr.* σέλας. *Dant. Par.* 18. E 23.

FACELLINA. Faccellina. *Mer. S. Greg.* 7. 24. *Filoc.* 4. 76.

FACETO. Add. Che è piacevole nel dire. *Lat. facetus, urbanus. Gr.* εὐτράπελος. *S. Ag. C. D. Bern. Orl.* 3. 7. 41. *Cant. Carn.* 462.

FACEZIA. Detto arguto, e piacevole. *Lat. facetia, ſalet. Gr.* εὐτραπελία. *Fir. Aſ.* 51. *Belline. ſen.* 98. *Tac. Dav. ann.* 15. 211. E 224.

FACIALMENTE. V. A. Avverb. In faccia, A faccia a faccia. *Lat. facie ad faciem, coram. Gr.* ἀντα. *Eſp. Salm.*

FACIDANNO, e FACCIDANNO. Che fa danno. *Lat. damnificus, maleficus. Gr.* κακοποιὸς. *Alleg.* 10. *Buon. Tanc.* 2. 5.

FACILE. Add Agevole. *Lat. facilis. Gr.* ῥᾴδιος. *Ar. Fur.* 32. 39. *Red. lett.* 1. 51. E 54.

§. Uomo facile, vale Trattabile, Benigno, Pieghevole. *Lat. facilis homo. Gr.* εὐμενὴς.

FACILISSIMAMENTE. Superl. di Facilmente. *Lat. facillimè. Gr.* ῥᾷστα. *Fir. diſc. lett.* 314. *Red Inſ.* 24.

FACILISSIMO. Superl di Facile. *Lat. facillimus, expeditiſſimus. Gr.* ῥᾷστος. *Red. eſp. nat.* 35.

FACILITA', FACILITADE, e FACILITATE. Agevolezza. *Lat. facilitas. Gr.* ῥᾳστώνη. *Tratt. gov. fam. Sagg. nat. eſp.* 186. *Red. lett.* 1. 387.

FACILITARE. Levare le difficultà, Render facile, e agevole. *Lat. facilem reddere. Gr.* ῥᾴδιον ποιεῖν. *Fr. Gierd. Pred. R. Sagg. nat. eſp.* 125. *Fir. diſc. an.* 29.

FACILMENTE. Avverb. Agevolmente. *Lat. facilè. Gr.* ῥᾳδίως. *Cavalc. Specch. cr. Fir. diſc. an.* 14.

FACIMALE. Nabiſſo nel ſecondo ſignifie. *Buon. Tanc.* 3. 2. *Malm.* 10. 35.

FACIMENTO. Il fare, il Fatto ſteſſo, e l' Operazione. *Lat. opificium, opus. Gr.* χειρούργημα. *Eſp. Salm. Com. Purg.* 19. *Teſ. Br.* 1. 10.

FACIMOLA. Fattucchieria, Malía. *Lat veneficium. Declam. Quintil C.*

FACIMOLO. Malía. *Lat. veneficium, malum facinus. Gr.* γοητεία, φαρμάκευσις.

Digitized by Google

χευσις, χαλάρωσις. *Fr. Giord. Pred. S.* 40. *Bur. Inf.* 20. *Pataff.* 5

FACINOROSO. Add. Scelerato, Di male affare. *Lat. facinorosus, flagitiosus.* *Gr.* παράνομος. *Segn. Fior. disc.* 1. 27. *Red. Inf.* 65.

FACITOIO. Add. Voce latina. Fattevole. *Lat. factu utilis, facilis.* *Gr.* ἐυκολος. *Varch. Suoc.* 2. 5.

FACITORE. Verbal masc. Che fa. *Lat. auctor, opifex, conditor.* *Gr.* δημιουργός. *Ecc. cenci* 9. *G. V.* 11. 43. 4. *Cr.* 9. 79. 4. *Volg. Raf. Benv. Aſol.* 1. E 2.

FACITRICE. Femm. di Facitore. *Lat. gerendorum arbitra, auctrix.* *Cren. Morell.* 258.

FACOLA. V. A. Falcola. *Lat. facula.* *Gr.* δᾳδίον. *Fr. Giord. Pred. Zibald. Andr.*

FACOLTA', FACOLTADE, e FACOLTATE. Facultà. *Lat. facultas, tis.* *Gr.* δύναμις. *Sagg. nat. eſp.* 228. E 230.

FACOLTOSO. Add. Facultoſo. *Lat. locuples, dives.* *Gr.* πλούσιος. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 252.

FACONDAMENTE. Avverb. Con facondia. *Lat. facundè, diſertè.* *Gr.* λογίως.

FACONDIA. Copia d' eloquenza. *Lat. facundia, eloquentia.* *Gr.* λογιότης. *Libr. Am. Fir. Aſ.* 103. *Tac. Dav. ann.* 3 64.

FACONDIOSAMENTE. V. A. Avverb. Facondamente. *Lat. facundè.* *Gr.* λογίως.

FACONDIOSO. Add. Che ha facondia, Eloquente. *Lat. facundus, diſertus, facundiloſus.* *Gr.* ἐλλογιμος, ἐυεπὴς. *G. V.* 5. 1. 2. *Saluſt. Ing. R. M. V.* 5. 21. *Arrigh.* 44.

FACONDISSIMO. Superl. di Facondo. *Lat. facundiſſimus.* *Gr.* ἐπτοεικωτατος. *Tac. Dav. ann.* 3. 67.

FACONDITA', FACONDITADE, e FACONDITATE. Facondia. *Lat. facundia.* *Gr.* λογιότης. *Declam. Quintil. C. Cr.* 4. 48 18.

FACONDO. Add. Che ha facondia. *Lat. facundus, eloquens, diſertus.* *Gr.* ἐλλόγιμος. *Fiamm.* 4. 131. *Ecc. Vit. Dant.* 242.

FACULTA', FACULTADE, e FACULTATE. Potenza, Podeſtà, Poſſibilità, e anche Privilegio. *Lat. facultas, vis.* *Gr.* δύναμις. *Dant. Par.* 4. *M. V. pr.* 1. *Fir. Aſ.* 213. *Caſ. lett.* 37.

§. I. Per Ricchezze, Avere, Entrate, e Beni di fortuna. *Lat. facultates, fortunæ, ſubſtantia.* *Gr.* κτῆσις, τὰ ὄντα. *Ecc. nov.* 30. 14. *Lab.* 109. *Dant. Inf.* 11.

§. II. Per Nome, che ſi dà a tutte l' arti liberali, e alle ſcienze. *Lat.* * *facultas. Buon. Fier.* 1. 3. 3.

FACULTOSO. Add. Ricco. *Lat. locuples, dives.* *Gr.* πλούσιος. *Fr. Giord. Pred. R. Ambr. Bern.* 2. 1.

FADO. V. A. Add. Scipito, Sciocco, Senza ſapore. *Lat. fatuus, inſipidus.* *Gr.* ἄνοητος. *Eſp. Pat. Noſt. Fr. Giord. Pred. R.*

FAGGETO. Luogo piantato di faggi. *Ciriff. Calv.* 1. 28.

FAGGIO. Albero alpeſtre. *Lat. fagus.* *Gr.* φηγός. *Amet.* 47. *Cavalc. Frutt. ling. Petr. canz.* 30. 4. *Alam. Colt.* 1. 14. *Bern. rim.* 61.

FAGIANA. In iſcherzo detta per Fava. *Pataff.* 5. *Libr. Son.* 40.

§. E Fagiana, per la Boſſa de' teſticoli. *Burch.* 1. 25.

FAGIANO. Uccel ſalvatico di grandezza ſimile al gallo, di piuma varia, e di ottimo ſapore. *Lat. phaſianus.* *Gr.* φασιανός. *Cr.* 8. 3. 3. *Lab.* 191. *Filoc.* 5. 62.

§. Diciamo in proverb. Guaſtar la coda al fagiano; che vale Laſciare il più bello. *Lat. ter ex anno tollere.*

FAGIOLATA, e FAGIUOLATA. Lo ſteſſo, che Pappolata, ma nell' ultimo ſignific. Sciocchezza, Scimunitaggine, Babbuaſſaggine. *Lat. inepti, nugæ.* *Gr.* ἐλυαρία, λῆρος. *Fir. Luc.* 5. 3. *E rim.* 54. *Varch. Suoc.* 3. 6.

FAGIOLO, e FAGIUOLO. Legume, o civaia di diverſi colori, e varie forme. *Lat. phaſeolus, faſeolus.* *Gr.* φάσηλος. *Pallad. Sett.* 12. *Amet.* 46. *Alam. Colt.* 1. 7. *Bern. Orl.* 1. 20. 2.

FAGIUOLATA. v. FAGIOLATA.

FAGIUOLO. v. FAGIOLO.

FAGNO. V. A. Add. Aſtuto, e che pare goffo. *Pataff.* 6.

FAGNONE. Add. Scaltro, Aſtuto, ma che s' infinge ſemplice, o Chi

ſa

ſa le coſe, e moſtra di non ſaperle. *Varch. Ercol* 183 E *flor.* 2. 25.

FAGOTTO. Fardelletto. *Lat. ſarcina. Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 4. 5. 4. *Malm.* 3. 5.

§. I Far ſagotto, vale Partirſi, Andarſene. *Lat. vaſa colligere. Gr.* τὰ ἑαυτῶ συσκευάζεσθαι. *Malm.* 10. 42.

§. II Fagotto, è anche Una ſorta di ſtrumento da fiato.

FAINA. Animale rapace, il cui pelo nereggia nel roſſo, ed è bianco ſotto la gola. *Lat. martes, muſtela. Gr.* λαγῆ. *Cr.* 9. 90. 3. *Com. Inf.* 17. *Red. Oſſ. an.* 24.

FALANGE. Squadrone, ſecondo l' uſo de' Macedoni. *Lat. phalanx. Gr.* φάλαγξ. *Segr. Fior. Art. guerr.* 33. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 2. *Ruc. Ap.* 226.

FALANGIO. Spezie di ragno velenoſo. *Lat. phalangium. Gr.* φαλάγγιον. *Dittam.* 4. 7. *Circ. Gell.* 2. 56.

FALAVESCA. Favoleſca. *Lat. quiſquiliæ volantes. Gr.* περιψήματα. *Pataff.* 6. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

FALBO. Colore di mantello di cavallo giallo ſcuro. *Lat. fulvus. Gr.* πυῤῥός.

FALCARE. Piegare. *Lat. flectere. Gr.* κάμπτειν. *Dant. Purg.* 18. *Bur. ivi.*

§. Per Sottrarre, Defalcare. *Teſ. Br.* 7. 45.

FALCASTRO. Strumento di ferro, fatto a guiſa di falce, forſe quello, che noi chiamiamo Roncone. *Lat. falx. Dial S. Greg. M.*

FALCATO. Add da Falcare. *Lat. falcatus. Gr.* δρεπανοειδής.

§. I. Carri falcati erano preſſo gli antichi Una ſpezie di carri armati di ferri fatti a guiſa di falce. *Lat. currus falcati. Fr. Giord. Pred. R.*

§. II. Luna falcata, ſi dice quando non appariſce in tutto la ſua circonferenza illuminata. *Lat. luna falcata. Gr.* ἀμφίκυρτος. *Zibald. Andr. Gal. Siſt.* 56. *Red. eſp. nat.* 44.

FALCATORE. Che uſa la falce, Armato di falce. *Lat. falcarius. Gr.* δρεπανηφόρος. *Buon Fier.* 3. 5. 5.

FALCE. Strumento di ferro, curvo come la zanna del cinghiale, col quale ſi ſegano le biade, e l' erba; e quello, con che ſi ſegano le biade, è dentato. *Lat. falx. Gr.* ἅρπη. *Petr. ſon.* 133. *Pallad. cap.* 41. *Bocc. g.* 3. *f.* 2. *Alam. Colt.* 2. 39.

§. I. Falce, per lo Tempo della mietitura, in cui ſi adopera la falce; che anche ſi dice Tempo della ſegatura. *Lat. meſſis. Gr.* ἀμητός. *M. V.* 3. 14.

§. II. Per ſimilit. per Uno ſtrumento ſimile, ma alquanto minore, detto altrimenti Pennato. *Amet.* 47. *Pallad. cap.* 41.

§. III. Pure per ſimilit. la Parte arcata della gamba di dietro del cavallo. *Cr.* 9. 8. 2. *E* 11. 47. 1.

§. IV. Falce fienaia, o fienale, ſi dice ad Uno ſtrumento ſimile, ma di larghezza, e lunghezza aſſai maggiore, con manico lungo all' altezza d' un uomo, così detta dal ſegare il fieno. *Lat. falx fœnaria. Dial. S. Greg.* 1. 4. *Vit. SS. Pad. Pallad. cap.* 41.

§. V Falce, ſi dice talora ſenza altro aggiunto, e s' intende pure della Falce fienaia. *Bern. Orl.* 1. 11. 23.

§. VI Porre, o Mettere la falce nella biada, o nella meſſe altrui, vale Turbare l' altrui giuriſdizione, Entrare in faccende, che appartengono ad altri. *Maeſtruzz.*

§. VII. Falcia, per forza di lima, per Falce *Morg.* 27. 66.

FALCETTO. Strumento, che ha ſimiglianza colla falce, ma più piccolo. *Lat. falcula, falx putatoria. Libr. cur malatt.*

FALCIATA. Colpo di falce, Il menar della falce. *Lat. falcis ictus. Gr.* δρεπάνης πλῆγμα. *Fr. Giord. Pred.*

FALCIATORE. Che ſega colla falce. *Lat. falcarius. Gr.* δρεπανοτοιὸς. *Burch.* 1. 58.

FALCIDIA. Una delle leggi Romane, così detta per eſſere ſtata propoſta da Caio Falcidio Tribuno della plebe ne' tempi d' Auguſto. *Lat. lex falcidia. Fr Giord. Pred.*

§. Far la falcidia; maniera proverb. che vale Sbattere, Detrarre, Defalcare. *Lat. detrahere, deducere. Gr.* ἀφαιρεῖν. *Varch. Ercol.* 77.

FALCINELLO. Uccello della razza delle garze. *Lat.* * *falcinellus. Red. Oſſ. an.* 148.

FAL-

FALCIONE. Ronca; Arme in aſte adunca a guiſa di falce, con uno ſpuntone alla dirittura dell' aſta. Può eſſere, che l' *harpe* de' Latini, e l' ἅρπη de' Greci non foſſe molto differente. *M. V.* 10. 59. *Franc. Sacch. rim* 9. *Burch.* 1. 124.

FALCIUOLA. Dim. di Falce. *Lat. falcula*. *Gr.* δρεπάνιον. *Fr. Giord. Pred.*

FALCO. Lo ſteſſo, che Falcone.

§. Diceſi anche d' Uomo leſto, ed accorto.

FALCOLA. Cera lavorata, ridotta in in forma cilindrica, quaſi il medeſimo, che Candela. *Lat. facula*. *Gr.* δαδίον.

FALCOLOTTO. Sorta di falcola alquanto più groſſa. *Lat. facula maior*. *Gr.* δαὶς μείζων.

FALCONARE. Andar a caccia col falcone, e far volare il falcone. *Lat. falcone venari*. *G. V.* 4. 20. 4. *E* 9. 32. 1. *Dittam.* 1. 27.

FALCONCELLO. Dim. di Falcone. *Lat. parvus falco*. *Gr.* ἱέραξ μικρός. *Cr.* 10. 13. 1.

FALCONE. Uccello di rapina. *Lat. falco*. *Gr.* ἱέραξ. *Teſ. Br.* 5. 12. *Bocc. g.* 4. *f.* 2. *E nov.* 49. 6. *Nov. ant.* 88. 1. *Dant. Par.* 18. *E* 19. *Petr. cap.* 11.

§. I. Per metaf. *Tav. Rit.*

§. II. Per Una ſorta di ſtrumento da guerra da batter le mura. *Lat. aries*. *Morg.* 10. 27. *Ciriff. Calv.* 1. 4.

§. III. Per Una ſorta d' artiglieria. *Ar. Fur.* 11. 25.

FALCONERÍA. Arte del governare i falconi. *Lat. cura falconum*. *Red. Oſſ. an.* 145.

FALCONETTO. Dim. di Falcone. *Lat. parvus falco*. *Gr.* ἱέραξ μικρός.

§. Per Una ſorta d' artiglieria. *Cant. Carn.* 116. *Sagg. nat. eſp.* 248. *Varch. Ercol.* 287. *Capr. Bott.* 4. 75.

FALCONIERE. Che governa i falconi. *Lat. falconum cuſtos, accipitrarius*. *Gr.* ἱεραχοφύλαξ. *Bocc. nov.* 99. 25. *Cr.* 10. 12. 1. *Dant. Inf.* 17. *Vit. Barl.* 29.

FALDA. Si dice di Materia diſteſa, agevolmente ad altra ſi ſoprappone. *Petr. ſon.* 114. *Dant. Inf.* 14. *E rim.* 32. *Sagg. nat. eſp.* 131. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

§. I. Falda, ſi dice di Quella parte della ſopravveſte, o del farſetto, che pende dalla cintura del ginocchio; e ſi dice anco del Lembo di qualſiſia veſta. *Lat. finus, limbus*. *Gr.* κράσπεδον. *Vit. Plut. Filoc.* 2. 277.

§. II. Falda, Quella parte del cappello, che fa folecchio, detta anche Teſa. *Lat. pilei umbella*.

§. III. Falda figuratam. *Bemb. Aſol.* 3.

§. IV. Falda della montagna, è quaſi lo ſteſſo, che Striſcia a pendío della montagna; e ſi prende anche per le Radici del monte. *G. V.* 11. 26. 1. *Segn. Pred.* 16. 3.

§. V. Di falda in falda, vale Da una falda nell' altra, D' una in altra parte, Per ogni luogo. *Lat. gradatim*. *Berz. Varch.* 4. *rim.* 1.

§. VI. A falda a falda, vale A parte a parte. *Lat. fingillatim*. *Gr.* καθ' ἕκαστον. *Fir. diſc. ann.* 110. *E lett. donn. Prat.* 333.

FALDATA. Quantità di falde. *Cam. Inf.* 14.

FALDELLA. Quantità di fila sfilate per lo più di panno lino vecchio, ove ſogliono i cerufici diſtendere i loro unguenti. *Lat. filamenta*. *Gr.* τὰ μύτα. *Cr.* 6. 105. 2. *Cant. Carn.* 434.

§. I. Faldella, ſi dice Una quantità di lana di peſo di dieci libbre, ſcamatata avanti che s' unga per pettinarla.

§. II. Faldella, ſi dice anche d' Una piccola quantità di ſeta fatta a mataſſa, la quale per lo più ſuole incannarſi dalle donne.

§. III. Faldella, per Truffería, Giunteria. *Lat. fraus, techna, dolus*. *Gr.* τέχνη, ἀπάτη. *Ambr. Furt.* 4. 8. *E Bern* 2. 6.

FALDELLATO. Add. Pieno di faldelle, o di fila. *Lab.* 262.

FALDELLETTA. Dim. di Faldella. *Lat. pauca filamenta*. *Gr.* τὰ μύτα. *Libr. cur. malatt.*

FALDELLINA. Dim. di Faldella; Faldelletta. *Lat. pauca filamenta*. *Libr. cur. malatt.*

FALDELLUZZA. Dim. di Faldella. *Ambr. Caſ.* 1. 3.

FAL-

FALDIGLIA. Sottana di teſa cerchiata da alcune ſunicelle, che la tengono intirizzata, e l' uſano le donne, perchè tenga loro le veſti ſoſpeſe, e non impediſca loro il cammino; oggi più comunemente Guardinfante. *Varch. Lez.* 84. *Ar. Fur.* 7. 28.

FALDISTORIO, e FALDISTORO. Una delle ſedie, che uſano i prelati nelle chieſe. *Lat.* * *faldiſtoriun. Fr. Giord. Prod.*

FALEGNAME. Artefice, che lavora di legname. *Lat. faber lignarius. Gr.* ξυλοπριὸς. *Fr. Giord. Prod.*

FALIMBELLO. Sorta d' uccello. *Paſſ.* 1. *Car. Matt.* 3.

§. Falimbello, per metaf. ſi dice d' Uomo ſenza fermezza, che anche ſi dice Fraſca. *Lat. levis. Libr. Sen.* 50. *Laſc. rim.* 319. *Cecch. Donz.* 2. 2.

FALIMBELLUZZO. Dim. di Falimbello. *Bellinc. ſon.* 159. *Cecch. Donz.* 2. 2. E *Dot.* 2. 4.

FALLA, V. A. Fallo. *Lat. fallacia. Gr. S. Gir.* 7. *Libr. Am.* 66.

§. Per iſcherzo fu detto per la Fava del membro virile. *Bern. rim.* 31. *Cecch. Eſalt. cr.* 3. 6.

FALLABILE. Add. Fallace. *Lat. fallax. Gr.* ἀπατηλὸς, ψευδὴς. *G. V.* 12. 54. 4.

FALLACE. Add. Falſo, Manchevole, Che non corriſponde alla eſpettazione, e alle promeſſe. *Lat. fallax, mendax. Gr.* ἀπατηλὸς. *Coll. SS. Pad. Paſſ.* 365. *Dant. Par.* 10. *Petr. canz.* 39. 3 E 47. 4.

§. E in forza di ſuſt. ſi trova in alcuno antico Fallace per Fallacia, come Contumace per Contumacia. *G. V.* 7. 31. 4.

FALLACEMENTE. Avverb. Con fallacia, Falſamente. *Lat. fallaciter, doloſè. Gr.* δολερῶς. *Cr.* 4. 17. 6. *Omel. S. Greg.*

FALLACIA. Inganno, Falſità, Mancanza. *Lat. fallacia. Gr.* ἀπάτη, δόλος. *Tratt. pecc. mort. Libr. Sagram. Guid. G. Maeſtruzz.* 1. 67. E 2. 5. *Bern. Orl.* 2. 18. 3.

FALLACISSIMO. Superl. di Fallace. *Lat. maximè fallax. Gr.* ἀπατηλότατος. *S. Ag. C. D. Circ. Gell.* 2. 48.

FALLAGGIO. V. A. Fallo. *Lat. fallacia, dolus. Rim. ant. Guitt.* 94.

FALLANTE. Che falla. *Lat. errans. Gr.* ἁμαρτάνων. *Libr. Am. Teſ. Br.* 7. 14.

FALLANZA. V. A. Errore, Mancanza. *Lat. error. Gr.* ἁμάρτημα. *Dant. Par.* 27. *Rim. ant. Guitt.* 91. E 95. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 39. *Franc. Sacch. rim. Mich. Guin.* 54. *Ciriff. Calv.* 2. 44.

FALLARE. Errare, Commetter fallo. *Lat. errare, delinquere, peccare. Gr.* ἁμαρτάνειν. *Bocc. nov.* 38. 13. *Paſſ.* 256. E 338. *Cr.* 9. 10. 2. *G. V.* 11. 3. 20. *Dant. Par.* 5. *Petr. ſon.* 54. E *ſen.* 200.

§. I. Per Mancare. *Lat. deeſſe, deficere. Bocc. nov.* 20. 5. E *nov.* 65. 13. *Teſoret. Br. Pallad. F. R. cap.* 6. *Dant. Purg.* 9. E 13. *Amm. ant. G.* 152. *G. V.* 10. 98. 1. E 11. 127. 3.

§. II. Per Traſgredire, Prevaricare, Tralaſciare. *Lat. omittere, tranſgredi. Gr.* παραλιπεῖν, ὑπερβαίνειν. *Introd. Virt. Tav. Rit.*

§. III. Per Eſſere eccettuato. *Lat. non obtinere. Maeſtruzz.* 1. 58.

§. IV. In proverb. Chi fa falla, e chi non fa sfarfalla; e vuol dire, che Ciaſcun falla. *Lat. errare humanum eſt.*

§. V. Parimente in proverb. Chi non fa, non falla; e vale lo ſteſſo. *Bern. Orl.* 3. 9. 31.

FALLATO. Add. da Fallare.

FALLATORE. Che falla, Traſgreſſore. *Lat. peccans, errans. Ovid. Piſt.*

FALLATRICE. Femm. di Fallatore. *Lat. quæ errat. Gr.* ἡ ἁμαρτάνουσα. *Rim. ant. F. R.*

FALLENTE. Colui che falla, Fallante. *Lat. errans. Sen. Piſt. Libr. Am. Bocc. Viſ.* 18. *Franc. Barb.* 269. 9.

FALLENZA. Errore, Fallanza. *Lat. erratum, culpa. Gr.* δόλος. *Dant. rim.* 40. *Teſ. Br.* 1. 12. *Filoſtr. Amet.* 92. *Morg.* 22. 38.

FALLIBILE. Add. Fallace. *Lat. fallax. Ar. Caſſ* 1. 5. *Bemb. Aſol.* 3.

FALLIGIONE. Fallenza. *Lat. erratum, culpa. Gr.* ἁμαρτία, ἔγκλημα. *Rim. ant. P. N. Ninf. Fieſ.*

FALLIMENTO. Falligione, Fallanza, Fallo. *Lat. erratum, peccatum. Gr.* ἁμαρτία. *Mor. S. Greg. Teſ. Br.* 8. 32.

32. *Rim. ant. P. N. Re Enz. Rim. ant. Guitt.* 95.

§. I. Per lo Mancamento de' danari a' mercatanti, per lo quale non poſſono pagare; e in queſto ſenſo principalmente è rimaſa in uſo queſta voce. *Lat. facultatum defectus. G. V.* 11. 137. 6. E 12. 42. 3.

§. II. Reſtare al fallimento, vale Reſtare con un credito da non riſcuoter mai.

§. III Uſaſi anco queſta maniera di dire figuratam. e ſignifica Rimanere a un tratto deluſo delle ſue ſperanze. *Lat. ſpe fruſtrari. Gr.* ἀποτυγχάνειν τῆς ἐλπίδος. *Malm.* 8. 76.

FALLIRE. Fallare. *Lat. errare, peccare. Gr.* ἁμαρτάνειν. *Teſoretti. Br. G. V.* 11. 60. 1.

§. I. Per Ingannare. *Lat. fallere, decipere. Gr.* ἐξαπατᾶν. *Guid. G. Bocc. nov.* 68. 9. *Sagg. nat. eſp.* 232.

§. II. Fallire la via, vale Smarrirla. *Lat. aberrare. Gr.* ἁμαρτεῖν τῆς ὁδοῦ. *Segn. Mann. Nov.* 18. 3.

§. III. Per Mancare, Venir meno. *Lat. deficere. Gr.* ἐλλείπειν. *Teſ. Br.* 2. 28. *Nov. ant.* 61. 1. *Liv. M. Ovid. Piſt. S. R. Petr. cap.* 12. *Dant. Inf.* 13. E 15. E *Purg.* 31. *G. V.* 1. 19. 6. E 7. 9. 4. E *cap.* 86. *tit.* E 11. 35. 3. E *cap.* 40. 2.

§. IV. Per lo Mancar di danari de' mercatanti, lo che non ſi direbbe Fallare. *Lat. deficere pecunia, decoquere. Gr.* καταπίπτειν. *G. V.* 11. 87. 2. E 12. 54. 1.

FALLIRE. Nome. Errore, Peccato, Fallo. *Lat. peccatum, erratum. Gr.* ἁμαρτία, αἰτία. *Petr. ſon.* 31. E *canz.* 35. 1. *G. V.* 11. 89. 7. *Buon. rim.* 42.

FALLITO. V. A. Suſt. Fallo. *Franc. Barb.* 287. 23.

FALLITO. Add. da Fallire. *Bocc. nov.* 12. 5. *G. V.* 8. 32. 1. *Guar. paſt. fid.* 1. 3.

§. Fallito, termine mercatantesco, e ſi dice di Chi mancando di pagare a' debiti tempi ſi dichiara di non potere. *G. V.* 12. 78. 3. *Bellinc. ſon.* 264. *Malm.* 1. 83.

FALLITORE. Che falliſce. *Lat. peccator, errans. Gr.* ἁμαρτωλός, ἁμαρτάνων. *Filoc.* 4. 14. *Liv. dec.* 3.

FALLO. Errore, Peccato. *Lat. erratum, peccatum. Gr.* ἁμαρτία. *Bocc. nov.* 45. 17. E *nov.* 57. 7. E *nov.* 67. 17. E *nov.* 82. 6. *Dant. Purg.* 27. E *Par.* 6. E 16. E 25. E 29. *Petr. canz.* 49. 5. E *ſon.* 183. E 312.

§. I. Fallo, ſi dice il Traſgredimento, e contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla, del calcio, e ſimili. *Fir. rim.* 116. *Diſc. Calc.* 23.

§. II. Senza fallo, poſto avverbialm. vale Infallibilmente, Senza dubbio. *Lat. ſine dubio, procul dubio. Gr.* ἀναμφιδόξως. *Bocc. nov.* 44. 5. *Dittam.* 1. 10. *Gr. S. Gir.* 7. E 9.

§. III. In fallo, vale In vano, In darno. *Lat. fruſtra, incaſſum. Gr.* μάτην. *G. V.* 12. 66. 3. *Petr. ſon.* 124.

§. IV. Metter piede in fallo, vale Inciampare. *Lat. pede offendere. Gr.* πρὸς λίθον προσκόπτειν τὸν πόδα. *Bellinc. ſon.* 317.

FALLORE. V. A. Fallo. *Lat. error. Rim. ant. Dant. Maian.* 79. *Franc. Barb.* 230. 3.

FALLURA. V. A. Fallore. *Lat. error. Fr. Iac. T.* 2. 2. 11. E 2. 2. 44. E 7. 1. 41.

FALLUTO. V. A. Add. Fallito. *Teſoretti. Br.*

FALO'. Fuoco di ſtipa, o d' altra materia, che faccia gran fiamma, e preſta, fatto per lo più in ſegno d' allegrezza. *G. V.* 6. 37 4. E 9. 126. 3. E 11. 134. 5 *Cron. Vell.*

§. I. Far falò, per Abbruciare. *Lat. cremare, incendere. Bureb.* 2. 81. *Dav. Sciſm.* 71.

§. II. Far falò, per metaf. per Far comparſa, Riſplendere. *Tratt. pecc. mort.*

FALOTICO. Add. Fantaſtico, Aſtratto.

FALSABRACA. Sotta di fortificazione. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

FALSAMENTE. Avverb. Con falſità. *Lat. falſo. Gr.* ψευδῶς. *Bocc. nov.* 69. 17. *Din. Comp.* 2. 28. *Dant. Inf.* 24. *Maeſtruzz.* 2. 8. 3.

FALSAMENTO. Il falſare, Falſità. *Lat. falſitas. Gr.* ψεῦδος. *Sen. Piſt. Pallad. Marz.* 28.

FALSAMONETE. Falſificator di monete. *Ar. Caſt.* 3. 3.

FALSARDO. Maliardo, Stregone. *Lat. veneficus. Gr.* φαρμακεύς.

§. Per Falſario, Che fa falſità. *Lat. fraus-*

fraudulentus . *Tac. Dav. ann.* 3. 68.

FALSARE . Contraffare , Corrompere la ſincerità di checchedſia . *Lat. adulterare , falſare* . *Dant. Inf.* 29. E 30. E *Purg.* 29. *G. V.* 12. 52. 2. *Marſtruzz.* 2. 37. *Liv. M. Tav. Rit. Ricett. Fior.* 40. E 48.

FALSARIGA . Foglio rigato , che ſi pone ſotto quello , dove ſi ſcrive per andare diritto . *Malm.* 4. 63. *Buon. Fier.* 2. 5. 10.

FALSARIO . Che fa falſità . *Lat. falſarius* . *Bocc. nov.* 32. 6. *Paſſ.* 135. *Maeſtruzz.* 2. 37. E 2. 45.

FALSATO . Add. Finto , Non vero . *Lat. falſus* . *Ovid. Piſt.* 53.

§ Per Falſificato . *Lat. adulteratus , corruptus* . *Ricett. Fior.* 64.

FALSATORE . Falſario . *Lat. falſarius* . *Gr.* ψευδολόγος . *Amm. ant.* 15. 3. 9. *Dant. Inf.* 29. *Dav. Sciſm.* 70. *Vit. Benv. Cell.* 149. *Car. lett.* 2. 189.

FALSATORISTA . Falſario , Falſatore , Falſificatore . *But. Inf.* 30.

FALSEGGIARE . Andar falſando , Falſare . *Dant. Purg.* 19.

FALSETTO . Termine muſicale , e ſignifica Piccola voce acuta , più di teſta , che di petto . *Car. Matt.* 7.

FALSEZZA . Falſità . *Lat. falſitas* . *Gr.* ψεῦδος . *Rim. ant. P. N.*

FALSIFICAMENTO . Il falſificare , Falſità . *Lat. adulteratio* . *Segn. Pred* 13. 10.

FALSI'A . V. A. Falſità . *Lat. falſitas* . *Rim. ant. P. N. Fr. Iac. T.* 2. 5. 6. E 7. 1. 12. *Tratt. Umil.*

FALSIFICARE . Falſare . *Lat. adulterare* . *Gr.* κιβδηλεύειν . *G. V* 8. 48. 11. E 58. 5. *Dant. Inf.* 30. E *Par.* 2. *Ricett. Fior.* 35.

FALSIFICATO . Add. da Falſificare . *Lat. adulteratus , falſus* . *Agn. Pand.* 25. *Libr. Viagg.*

FALSIFICATORE . Falſatore . *Lat. falſarius* . *Gr.* κιβδηλεύων . *Com. Inf.* 29.

FALSIFICATRICE . Femm. di Falſificatore , Che falſifica . *Lat. qua adulterat* . *Libr. Am.* 51.

FALSIFICAZIONE . Il falſificare . *Lat. adulteratio* . *Gr.* κιβδηλεία .

FALSISSIMO . Superl. di Falſo . *Lat. falſiſſimus* . *Varch Ercol.* 36. *Fir. Aſ.* 28. *Red. eſp. nat.* 90.

FALSITA' , FALSITADE , e FALSITATE . Aſtratto di Falſo . *Lat. falſitas* . *Gr.* ψεῦδος . *Fior. Virt. A. M. But. Bocc. nov.* 19 33. *Dant. Inf.* 11. *Fr. Iac. T.* 2. 5 48.

§. Per Contraffacimento , Falſificazione . *Maeſtruzz.* 2. 37. *Pallad. Marz.* 23. *Dav. Mon.* 116.

FALSO . Suſt. Falſità . *Lat. falſum* . *Gr.* ψεῦδος . *Bocc. nov.* 27. 10. *Dant. Inf.* 30. E *Par.* 2. *Maeſtruzz.* 2. 32. 6.

§. I. Poſare in falſo , Eſſere in falſo , o ſimili , diceſi de' membri d' architettura , che ſtanno fuori del perpendicolo , e della parte deſtinata a reggergli . *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

§. II. Mettere un piede in falſo , vale Metterlo dove non poſi , o non vi ſi regga .

FALSO . Add. Non vero , Corrotto , Contraffatto . *Lat. falſus* . *Gr.* ψευδής . *Bocc. nov.* 26. 16. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 213. E 289. *Maeſtruzz.* 2. 32. 6. E 2. 37. *Tratt. pest. mort. Galat.* 76.

FALSO . Avverb. Falſamente . *Lat. falſo* . *Gr.* ψευδῶς . *Petr. canz.* 11. 7. *Red. ſon.* 96.

FALSOBORDONE . v. BORDONE §. II.

FALSURA . V. A. Falſità . *Lat. falſitas* . *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. *Guitt. rim. F. R.*

FALTA . Mancamento , Errore , Diffalta , Fallo . *Lat. defectus , error* . *Gr.* σφάλμα . *Pataff.* 6. *Libr. Maſcalc. Tac. Dav. ann.* 13. 173. E *ſtor.* 3. 319. *Alam. Gir.* 7. 135.

FALTARE . Neutr. Mancare . *Lat. deficere* . *Gr.* ἐλλείπειν . *M. V.* 9. 57. E 11. 70. *Fr. Giord. Pred.*

FAMA . Divolgamento così di bene , come di male ; ma detta aſſolutamente ſenza aggiunta di bene , o di male , ſi piglia in buon ſignificato , e vale Nome , e Grido di gloria , d' onore , e d' ogni bontà . *Lat. fama* . *Gr.* φημή . *But. Bocc. nov.* 7. 3. E *nov.* 42. 15. E *nov.* 49. 2. E *nov.* 93. 6. E *nov.* 97. 23. E *lett. Pin. Roſſ.* 283. *Maeſtruzz.* 2. 8. 8. *Dant. Inf* 2. E 3. E 16. *Petr. ſon.* 205. E 223. E *canz.* 39. 4. E *cap.* 10.

FAMARE . Da fama . Divolgare l' altrui buone opere . *Lat. divulgare , commendare* . *Com. Inf.* 30. *Franc. Barb.* 162. 7.

FAME. Voglia, e Bisogno di mangiare. *Lat. fames. Gr.* λιμὸς, πεῖνα. *Bocc. nov.* 77. 55. E *nov.* 92. 7. *Dant. Inf.* 1. *Bern. Orl.* 1. 27. 21. *Declam. Quintil. C. Albert. cap.* 54.

§. I. Per metaf. Desiderio, Bramosía, Voglia intensa di checcheſſia. *Lat. fames. Gr.* ὄρεξις. *G. V.* 10. 68. 1. *Dant. Inf.* 15. E *Purg.* 27. *Petr. canz.* 35. 2. E 44. 8.

§. II. Per Careſtía. *Lat. penuria. G. V.* 4. 15. 1. E 6. 29. 2.

§. III In proverb. La fame caccia il lupo del boſco; e ſignifica, che La fame induce l' uomo a far delle coſe, che per ſua natura non farebbe.

§. IV. Pure in proverb. ſi dice Morir di fame in Altopaſcio, o in un forno di ſtiacciatine. *Varch. Ercol.* 57. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 3.

§. V. Per maniera eſpreſſiva d' avere fame eccesſiva, ſi dice: Veder la fame, o Veder la fame in aria, o ſimili. *Lat fame perire, confici. Gr.* λιμῷ ἀπόλλυσθαι. *Morg.* 18. 195. E 19. 75. *Fir. Luc.* 4. 3.

§. VI. Eſſere ſcannato dalla fame, e Morir di fame, vagliono Eſſere grandemente affamato. *Lat. fame enecari. Fr. Iac. T.* 4. 15. 19. *Malm.* 6. 25.

§. VII. Morto di fame, per lo ſteſſo, che Povero in canna, o Miſerabile. *Lat. eſuriens, mendicus. Tac. Dav. ann.* 4. 102.

FAMELICO. Add. Grandemente affamato. *Lat. famelicus. Gr.* λιμώττων. *Bocc. nov.* 34. 14.

§. Per metaf. Avido. *Lat. avidus, ardens. Petr. canz.* 35. 5. *Taſſ. Ger.* 16. 19.

FAMIGERATO. Add. Famoſo. *Lat. famigeratus. Gr.* διαφημιθεὶς, διατεθρυλλημένος. *Fir. dial. bell. donn.* 425.

FAMIGLIA. Figliuoli, che vivono, e ſtanno ſotto la podeſtà, e cura paterna, comprendendoſi anche moglie, ſorelle, e nipoti del padre, ſe gli tiene in caſa. *Lat. familia. Gr.* οἶκος. *Petr. ſon.* 36. *Bocc. introd.* 24. E *nov.* 13. 7.

§. I. Per ſimilit. *Dant. Par.* 10. E 11. E 12. *Petr. ſon.* 269. *Mor. S. Greg.* 1. 10.

§. II. Per Serventi. *Lat. famuli. Bocc. nov.* 13. 10. E *nov.* 22. 14. E *nov.* 48. 5. *Paſſ.* 50. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 3.

§. III. Per Sergente, o Servente della corte, Birro. *Lat. apparitor, ſtator. Gr.* κλητὴρ, δορυφόρος. *Bocc. nov.* 40. 17. *G. V.* 10. 122. 3. *Nov. ant.* 83. 4.

§. IV. Per Brigata ſemplicemente, Converſazione. *Lat. manus, turba. Gr.* ὄχλος, πλῆθος. *Bocc. introd.* 25. *Dant. Inf.* 4.

§. V. Per Iſchiatta, Stirpe. *Lat. ſoboles, domus, ſtirps. Bocc. nov.* 43. 2. E *nov.* 63. 2

§. VI. Figuratam. Eſſer famiglia di uno, vale Eſſer uno della ſua famiglia. *Dant. Inf.* 22. *Ambr. Furt.* 1. 1.

FAMIGLIACCIO. Peggiorat. di Famiglio. *Gell. Sport.* 5. 3.

FAMIGLIARE, e FAMILIARE. Suſt. Di famiglia, Servidore. *Lat. ſervus, famulus, familiaris. Gr.* δοῦλος. *Bocc. nov.* 16. 16. E *nov.* 47. 12 *Nov. ant.* 65. 5. *Maeſtruzz.* 2. 35. *Boez. G. S.* 15.

§. I. Per ſimilit. *Lat. aſſecla, comes. Gr.* ἀκόλουτος. *Dant. Purg.* 29. E *Par.* 12.

§. II. Per Domeſtico, Intrinſeco. *Lat. domeſticus, familiaris. Gr.* οἰκεῖος. *Petr. cap* 9.

§. III. Per Isbirro, Birro. *Lat. apparitor. Gr.* ὑπηρέτης. *Bocc. nov.* 47. 13.

FAMIGLIARE, e FAMILIARE. Add. Domeſtico, Intrinſeco. *Lat. familiaris, domeſticus. Gr.* οἰκεῖος. *M. V.* 9. 53. *Lab.* 33.

§. Parlare, o Diſcorſo ec. familiare, o famigliare, vale Piano, Privato, Ordinario, Uſuale. *Lat. ſermo humilis, pedeſtris. Coll. SS. Pad. Red. lett.* 1. 38.

FAMIGLIARESCAMENTE, e FAMILIARESCAMENTE. Avverb. Familiarmente. *Lat. familiariter. Vit. Criſt.*

FAMIGLIARISSIMAMENTE, e FAMILIARISSIMAMENTE. Superl. di Familiarmente, e di Famigliarmente. *Lat. perquamfamiliariter. Coll. Ab. Iſac.*

FAMIGLIARISSIMO, e FAMILIARISSIMO. Superl. di Famigliare, e di Familiare. *Lat. perquamfamiliaris. Bocc. vit. Dant.* 11. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 252. *Bemb. proſ.* 1.

FA-

FAMIGLIARITA', FAMIGLIARITADE, e FAMIGLIARITATE. Familiarità. *Lat. familiaritas, neceſſitudo. Gr.* οἰκειότης. *Vit. Criſt. Dial. S. Greg.* 1. 4. *Bocc. nov.* 17. 45. *Maeſtruzz.* 2. 41. *Libr. Similit.*

FAMIGLIARMENTE, e FAMILIARMENTE. Avverb. Domeſticamente, Intrinſecamente. *Lat. familiariter, amicè. Bocc. nov.* 93. 13. *Vit. Criſt. Cell. SS. Pad.*

FAMIGLIO. Famigliare, Servidore. *Lat. famulus. Bocc. nov.* 48. 13. E *nov.* 67. 5.

§. I. Per Donzello, o Servo d' alcun magiſtrato. *Lat. appariter. Gr.* δορυφόρος. *Bocc. introd.* 12.

§ II. Per Birro. *Lat. apparitor. Gr.* ὑπηρέτης. *Malm.* 3. 4. E 10. 45.

§. III. Eſſer più furbo d' un famiglio d' Otto, vale Eſſer ſagaciſſimo, e accortiſſimo. *Lat. cantharo aſtutior. Gr.* κανθάρου σοφώτερος. *Malm.* 6. 80.

FAMIGLIUOLA. Dim. di Famiglia, detto per vezzi. *Lat. parva familia, familiola. Petr. ſon.* 14. *Alam. Colt.* 2. 41.

§. I. E figuratam. *Segn. Pred.*

§. II. Per Brigata umile, o piccola. *Vit. Criſt.*

FAMILIARE. v. FAMIGLIARE.

FAMILIARESCAMENTE. v. FAMIGLIARESCAMENTE.

FAMILIARISSIMAMENTE. v. FAMIGLIARISSIMAMENTE.

FAMILIARISSIMO. v. FAMIGLIARISSIMO.

FAMILIARITA', FAMILIARITADE, e FAMILIARITATE. Dimeſtichezza, Intrinſichezza. *Lat. familiaritas, neceſſitudo. Gr.* οἰκειότης. *Fiamm.* 1. 94. *Maeſtruzz.* 2. 41. *Red. lett.* 2. 16.

FAMILIARMENTE. v. FAMIGLIARMENTE.

FAMOSAMENTE. Avverb. Con fama, Manifeſtamente, Pubblicamente. *Lat. vulgo, publicè. Albert. cap.* 39.

FAMOSISSIMO. Superl. di Famoſo. *Lat. celeberrimus. Petr. uom. ill. Fir. Aſ.* 305. *Vareb. Lez.* 422. *Red. lett. Occh.*

FAMOSITA', FAMOSITADE, e FAMOSITATE. Fama. *Lat. fama. Petr. uom. ill.*

FAMOSO. Add. Di gran fama, Chiaro. *Lat. inclytus, clarus. Gr.* περιλύτιμος. *Bocc. nov.* 57. 8. *Petr. ſon.* 254. E *cap.* 4. *Dant. Inf.* 1. E *Purg.* 21.

§ I. Famoſo, aggiunto a libello, e ſimili, vale Infamatorio. *Lat. famoſus. Maeſtruzz.* 2. 8. 3. E 2. 8. 6.

§. II. Per Inſigne, Noto, Pubblico. *Lat. publicus, manifeſtus. Maeſtruzz.* 2. 30. 1.

§. III. Famoſo, detto equivocamente da Fame, per Affamato. *Lat. fame laborans. Gr.* λιμώττων. *Malm.* 3. 60. E 5. 64.

FAMUCCIA. Dim. di Fame, ma detto per vezzi. *Lat. parva fames. Vit. S. Gio: Bat.* 202.

FANALE. Quella lanterna, nella quale ſi tiene il lume la notte in ſu i navilj, e 'n ſulle torri de' porti ec. *Lat. pharus. Gr.* φαρὸς, λαμπτὴρ. *G. V.* 7. 140. 1. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

FANATICO. Add. Furioſo. *Lat. furieſus. Gr.* μανικός. *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

FANCELLETTO. V. A. Dim. di Fancello; Fanciulletto. *Vend. Criſt.*

FANCELLEZZA. V. A. Fanciullezza. *Lat. puericia. Gr. S. Gir.* 21. *Albert.* 2. 9.

FANCELLO. V. A. Fanciullo. *Lat. puer. Gr.* παῖς. *Vit. S. Margh. Sen. Declam. Pataff.* 1. E 9. *Franc. Sacch. rim.* 55. E *nov.* 206.

§. Tener fante, e fancella, modo proverb. antico, che vale Eſſer comodo, agiato, fornito de' beni di fortuna. *Fav. Eſop. cap.* 47.

FANCIULLACCIO. Lo ſteſſo, che Giovanaccio. *Lat. fatuus iuvenis. Fir. Trin.* 2. 2 *Cecch. Diſſim.* 4. 9.

FANCIULLAGGINE. Azione da fanciullo. *Lat. puerilitas. Fr. Giord. Pred. Red. annot. Ditir.* 116.

FANCIULLAIA. Moltitudine di fanciulli. *Lat. puerorum grex. Vareb. ſtor.* 7. 176.

FANCIULLERI'A. Fanciullaggine. *Lat. puerilitas. Gr.* λῆρος. *Segn. Mann. Apr.* 15. 4.

FANCIULLESCAMENTE. Avverb. A guiſa, e modo di fanciullo. *Lat. puerilitèr. Mor. S. Greg. Mirac. Mad. M. Bocc. lett.* 324. E *lett. Pr. S. Ap.* 307.

FANCIULLESCO. Add. Da fanciullo. *Lat. puerilis. Bocc. g.* 3. *f.* 3. E *Vit. Dant.* 244. *Sen. Piſt. Cron. Morell. Bern. Orl.* 2. 27. 60. *Caſ. lett.* 71.

FAN-

FANCIULLETTO. Dim. di Fanciullo. *Lat. puerulus. Gr. παιδιον. Lab.* 283. *Ninf. Fieſ.* 138. *Bern. Orl.* 2. 13. 13. *Fir. Aſ.* 234. *Alleg.* 151.

FANCIULLEZZA. Puerizia, Età quaſi da' ſette anni a' quindici. *Lat. puerities. Bocc. nov.* 93. 9. *Vit. Barl.* 8.

§. I. Per Fanciullaggine, Coſa da fanciullo. *Lat. puerilitas. Not. ant.* 4. 1. *Bern. rim.* 27.

§. II. E figuratam. *Pallad. Sett.* 13. *Red. annot. Ditir.* 11.

FANCIULLINO. Dim. di Fanciullo. *Lat. puerulus. Gr. παιδιον. Bocc. nov.* 44. 8. *E nov.* 63. 8. *Vit. S. Gio: Bat. Maeſtruzz.* 1. 83. *Bern. Orl.* 1. 21. 48. *E* 3. 5. 22. *Salv. Spin.* 1. 1. *Franc. Sacch. Op. div.* 127.

FANCIULLO. D' età tra la infanzia, e l' adoleſcenza, cioè nella puerizia. *Lat. puer, puellus, infans. Gr.* παῖς, παιδιον. *Teſ. Br.* 1. 15. *But. Par.* 3. 1. *Maeſtruzz.* 1. 51. *Bocc. nov.* 44. 6. *E nov.* 47. 2. *E nov.* 63. 11. *Dant. Purg.* 15. *E* 16. *Petr. cap.* 1. *Franc. Sacch. nov.* 85.

§. I. Fanciulla, non ſolamente per Piccola, e giovanetta, ma per Femmina vergine di qualſivoglia età la prendiamo. *Lat. puella, virgo. Gr.* παρθένος. *Din. Comp.* 2. 42. *Red. lett.* 1. 20.

§. II. Per Giovanetta, ſiaſi vedova, maritata, o anche concubina. *Lat. puella. Fiamm.* 4. 172. *Cron. Vell.* 139. *Tratt. gov. fam. Pecor. g.* 4. *nov.* 2. *Petr. cap.* 1. *Fir. Aſ.* 226. *E* 240.

§. III. Fanciullo di mona Bice, vale Fanciullo creſciuto, Giovanotto. *Salv. Granch.* 1. 2.

FANCIULLO. Add. Giovane, Novello, Non per ancora venuto alla ſua perfezione, Non interamente adulto. *Lat. recens. Gr.* νέος, νεαρος. *Bemb. Aſol.* 2. 152.

§. Per Fanciulleſco, Conveniente all' età di fanciullo. *Bemb. Aſol.* 3.

FANCIULLUZZO. Piccolo fanciullino. *Lat. puellus. Gr.* παιδάριον. *Matt. Franz. rim. burl.* 143. *Salv. Granch.* 1. 2.

FANDONIA. Bugia, Chiacchierata vana, Favola. *Lat. commentum. Buon. Fier.* 2. 4. 12. *E* 3. 4. 4. *Malm.* 6. 67. *Red. oſſ. nat.* 92.

FANELLO. Piccolo uccelletto, che canta dolcemente, e diventa dimeſtichiſſimo. *Lat. linaria. Cr.* 8. 3. 3. *Franc. Sacch. nov.* 6. *Ar. ſat.* 4.

FANFALUCA. Quella fraſca, che abbruciata ſi leva in aria. *Buon. Fier.* 2. 2. 10.

§. Per metaf. ſi dice delle Coſe, che paion fondate in aria. *Salv. Granch.* 3. 1. *Car. Mait.* 1. *Varch. Ercol.* 97. *E Suoc.* 4. 1.

FANFANO. Vano, Che arſana per poco, Anſanatore. *Buon. Tanc.* 2. 1.

FANFERA. v. VANVERA.

FANFERINA. Far la fanferina, e Mettere in fanferina, ſi dice di Chi per ſuo intereſſe mette ogni coſa in baia, e 'n canzone; modo baſſo.

FANGACCIO. Peggiorat. di Fango. *Lat. cœnum. Gr.* βορβορος. *Buſ. Burch.* 1. 69.

§. I. Per metaf. *Sen. Piſt.*

§. II. Queſti nomi, a' quali s' aggiugne ACCIO, quaſi ſempre con tale aggiunto denotano Malvagità; aggiunto a nome di buona ſignificazione, lo fa di rea; ſe a quel di rea, lo fa piggiore; e talora denota non Malvagità, ma Straordinaria grandezza, come GRANDONACCIO, BASTONACCIO.

FANGHIGLIA. Fango, Melma, Poltiglia. *Lat. cœnum, lutum. Alleg.* 328. *Red. Oſſ. an.* 117.

FANGO. Terra intenerita dall' acqua. *Lat. lutum, cœnum. Gr.* πηλός. *Bocc. nov.* 68. 20. *Dant. Inf.* 7. *E Pueg.* 19. *E rim.* 44. *Petr. canz.* 11. 2. *E ſon* 221. *Tratt. Fort.*

§. I. Per metaf. *Coll. SS. Pad. Caſ. ſon.* 17.

§. II. Per ſimilit. vale Intrigo. *Alleg.* 156.

§. III. Onde in proverb. Uſcir del fango, o Trarre il cul del fango, vagliono Uſcir d' intrighi; che anche diciamo Spelagare. *Lat. cano plantam evellere. Pataff.* 3.

§. IV. Far delle ſue parole fango, vale Non mantener la parola, nè attener le promeſſe. *Lat. fidem frangere. Varch. Suoc.* 4. 5. *Malm.* 5. 34.

§. V. Dar nel fango, come nella mota, vale Non far diſtinzione tra coſa,

cosa, e cosa, e particolarmente da persona a persona quando vi è differenza. *Varch. Ercol.* 88. *Bern. Mogliaz.* 15.

FANGOSO. Add. Imbrattato di fango, Infangato. *Lat. canosus, lutosus. Gr.* βορβορώδης. *Dant. Inf.* 7. *Cr.* 1. 5. 2. *Red. cons.* 1. 21.

FANGOTTO. Fagotto, Faldelletto. *Lat. sarcinula. Matt. Franz. rim. burl.* 169.

FANTACCIA. Peggiorat. di Fante. *Varch. Suoc.* 3. 4.

FANTACCINO. Soldato ordinario, Semplice soldato. *Lat. miles gregarius. Tac. Dav. ann.* 14. 190. *E stor.* 2. 290. *Bern. Orl.* 2. 19. 7. *Cecch. Esalt. cr.* 4. 9. *Borgh. Orig. Fir.* 266.

FANTAIO. Che s' innamora di fantesche. *Lat. ancillariolus. Sen. ben. Varch.* 1. 9.

FANTASÍA. Immaginazione, Sentimento interno. *Lat.* * *phantasia, imaginatio. Gr.* φαντασία. *Bui. Dant. Par.* 10. E 33. *Bocc. vit. Dant.* 256.

§. I. Per Opinione, Parere, Pensiero. *Lat. sententia, opinio. Maestruzz.* 2. 14. *G. V.* 10. 153. 1. *Sen. Declam. Alleg.* 2.

§. II. Fantasía, per Cosa fantastica. *Ar. Fur.* 7. 19.

§. III. In maniera particolare si dice Non mi romper la fantasía; che tanto è a dire, che Non m' importunare, Non mi torre il capo; cioè Non mi deviar dal mio pensiero. *Lat. ne me obtundat.*

§. IV. Parimente si dice quando non si vuol dare orecchio a quel, che ci è detto: Io ho altra fantasía, e vale Io ho altri pensieri, e di maggiore importanza. *Lat. alia mihi sunt cura.*

§. V. Dar fantasía, vale Dar retta. *Bern. Orl.* 1. 9. 80.

§. VI. Uscir di fantasía alcuna cosa, vale Scordarsene.

§. VII. Per particolar locuzione, e maniera propriſſima, ed espressiva, si usa dir comunemente: Tener fantasía; e vale Aver la mente non applicata a quel, che si opera, Essere alterato; che anche si direbbe Andare, o Stare sopra fantasía. *Lat. animo abesse. Bern. Orl.* 1. 23. 37.

§. VIII. E Fantasía, per Invenzione strana. *Lat. inventum. Gr.* εὕρημα. *Dav. Colt.* 166.

FANTASIACCIA. Peggiorat. di Fantasía. *Bern. rim.* 61.

FANTASIARE. Fantasticare. *Lat. meditari, secum cogitare. Bocc. Vis.* 16.

FANTASIMA, e FANTASMA. Termine filosofico; e vale Immagine, o Apparenza di cosa conceputa dalla fantasía. *Lat. species. Gr.* φάντασμα. *Circ. Gell.* 10. 249.

§. I. Per Segno di false immagini, e spaventevoli, che appariscono talora altrui nella fantasía. *Lat. spectrum, larva. Gr.* φάντασμα, φάσμα. *Petr. cant.* 48. 9. *Bocc. nov.* 61. 8. E *num.* 10. *Past.* 361. *Maestruzz.* 2. 14.

§. II. Fantasima, vale anche Quell' oppressione, e quasi soffocamento, che altri sente nel dormire supino. *Lat. incubus. Gr.* ἐφιάλτης, ἐπιβολή. *M. Aldobr. P. N.* 16.

FANTASTICAGGINE. Astratto di Fantastico; Fantasticheria. *Lat. morositas, fastidium. Alleg.* 324.

FANTASTICHERÍA. Astratto di Fantastico; Fantasticaggine. *Tac. Dav. ann.* 1. 27. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

FANTASTICAMENTE. Avverb. vale propriamente Con modo odioso, fastidioso, e rincrescevole. *Lat. morose, molesté. Gr.* δυσκόλως.

§. In significat. di Fantasía, donde e' deriva, vale Con immaginazione. *Teol. Mist. Com. Par.* 33.

FANTASTICARE. Andar vagando coll' immaginazione per ritrovare, e inventare. *Lat. meditari, secum cogitare. Gr.* φαντάζεσθαι. *Pass. Franc. Sacch. rim.* 46. *Varch. rim. burl.* 41.

§. E per Ghiribizzare. *Varch. Ercol.* 67. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 99.

FANTASTICATORE. Add. Che fantastica. *Lat. difficilis, morosus. Gr.* χαλεπός. *Zibald. Andr.*

FANTASTICHISSIMO. Superl. di Fantastico. *Lat. maximè morosus. Gr.* χαλεπώτατος. *Alleg.* 157.

FANTASTICO. Add. Finto, Immaginato, Non vero. *Lat. imaginarius, Gr.* φανταστικός. *Lab.* 24. *Com. Inf.* 10.

10. *S. Griſoſt. G. V.* 12. 89. 6. *Alleg.* 99.

§. I. Uomo ec. fantaſtico, vale Stravagante, Falotico, Intrattabile. *Lat. moroſus, difficilis. Gr.* χαλεπός. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Gell. Spert.* 2. 1. *E* 2. 6. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 250. *Cecch. Mogl.* 4. 11. *Ar. Caſſ.* 1. 5.

§. II. Fantaſtico pur ſi dice, e ſi uſa per aggiunto molto proprio, e ben eſpreſſivo d' ogni altra coſa, che ſia ſtravagante, eſtrania, e fuori del conſueto. *Bern. Orl.* 2. 4. 54. *E* 2. 31. 48.

FANTE. Servidore, Garzone. *Lat. famulus, ſervus. Bocc. nov.* 1. 11. *E nov.* 18. 18. *Teſeid.* 4. 23. *Guid. G. Teſorett. Br. Cron. Morell. Bemb. Aſol.* 3. *Malm.* 1. 75.

§. I. In genere femminino non ſi piglia ſe non per Serva., *Lat. ancilla, famula. Amet.* 51. *Bocc. nov.* 45. 4. *E nov.* 60. 9. *Dant. Inf.* 18. *Bocz. G. S.* 33. *Boez. Varch.* 2. *preſ.* 2.

§. II. Per Fanciullo ſemplicemente, o Perſona, e creatura umana, quantunque adulta. *Lat. homo. Bocc. nov.* 15. 6. *Dant Purg.* 11. *E* 25. *Albert. cap.* 21. *Teſorett. Br.*

§. III. Per Soldato a piè. *Lat. pedes. Gr.* πεζός. *G. V.* 7. 109. 1. *Bocc. nov.* 43. 5.

§. IV. Far fanti, e Invitar fanti, vagliono Adunar fanti ne' biſogni di guerra. *Lat. peditum delectum habere. Din. Comp.* 1. 25. *Bemb. ſtor.* 2. 17.

§. V. Per Termine di giuochi, che per lo più è ſempre una figura minore. *Varch. giuoc. Pitt.*

§. VI. Diceſi in modo proverb. Scherza co' ſanti, e laſcia ſtare i santi; ed anche Scherza co' ſanti, e non co' santi; e vagliono, che Non ſi debbe meſcolare le coſe ſagre con le profane. *Lat. noli miſcere ſacra profanis. Varch. Suoc.* 3. 6.

§. VII. Tener ſante, e fancella. v. FANCELLO §.

FANIEGGIARE. Far coſa da fante, ſerva, o ſervo. *Lat. ancillari, ſervire. Gr.* δουλεύειν, ὑπηρετεῖν. *S. Bern. Nobil. Anim.*

FANTELLO. V. A. Dim. di Fante; Fanticello. *Lat. infans. Gr.* παιδίον. *Fr. Iac. T.* 3. 2. 7.

FANTERÍA. Soldateſca a piede. *Lat. peditatus. Gr.* τὸ πεζόν. *M. V.* 11. 54. *Tac. Dav. Vit. Agr.* 390.

FANTESCA. Fante, Serva. *Lat. ancilla. Tav. Rit. Fir. Aſ.* 306. *E Trin.* 3. 2.

FANTICELLA. Dim. di Fante femminino; Servuccia, Serva di povera, e vil qualità. *Lat. ancillula. Bocc. nov.* 49. 12. *Fir. Aſ.* 41. *E* 114. *E nov.* 2. 202.

FANTICELLO. Dim. di Fante. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 297.

FANTICINO, FANTIGINO, e FANTISINO. Fanciullino, Bambino, Fantino. *Lat. infans. Gr.* νήπιον, παιδίον. *M. V.* 10. 96. *Cell. Ab. Iſac* 26.

FANTILITA', FANTILITADE, e FANTILITATE. Infanzia. *Lat. infantia. Gr.* νηπιότης. *Albert. cap.* 22. *E* 24.

§. Per Fanciullaggine, Ragazzata. *Lat. puerilitas. Gr.* τὸ παιδαριῶδες. *Tratt. Sap.*

FANTINERÍA. Malizia, Cattività celata, Triſtizia; Voce baſſa. *Lat. malitia, calliditas, improbitas. Gr.* κακία πανουργία. *Tac. Dav. Poſt.* 436. 1.

FANTINEZZA. V. A. Fantilità, Infanzia. *Libr. eur. malatt.*

FANTINO. Dim. di Fante; Piccol fanciullo, Bambino. *Lat. infans. Dant. Par.* 30. *G. V.* 7. 68. 2. *Franc. Sacch. rim. Teſ. Br.* 2. 50. *Mor. S. Greg. Fir. Aſ* 218.

§. I. Diciamo Fantino anche a Uomo vantaggioſo, e che faccia profeſſion d' aggirare gli altri. *Lat. vir callidus. Cecch. Spir.* 2. 2. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

§. II. Si dice pur Fantino a Ragazzo, che cavalca, reggendo i barberi, quando corrono al palio. *Laſc. rim. Buon. Fier.* 2. 3 7.

§. III. Fare il fantino, vale Fare il bravo, il coraggioſo, l' ardito. *Lat. Thraſonem agere, ſe iactare. Gr.* μεγαλαυχᾶν. *Malm* 9. 24.

FANTISINO. v. FANTICINO.

FANTOCCERÍA. Bamboccerſa. *Lat. puerilitas. Gr.* τὸ παιδαριῶδες.

FANTOCCINO. Dim. di Fantoccio; Piccola figurina fatta per lo più di legno, o di cencio ec. *Lat. ſimulacrum puſio. Morg.* 24. 59. *Malm.* 2. 34.

§.

§. Per Uomo ſciocco, ſcimunito: *Lat. nebulo, vappa. Vit. Benv. Coll.* 258.

FANTOCCIO. Lo ſteſso quaſi, che Fantoccino. *Lat. puſio. Buon. Fier.* 2. 4. 30. *Alleg.* 290.

§. I. Per Uomo ſciocco, o ſemplice. *Lat. nebulo, vappa. Gr.* ἀνίδανος. *Malm.* 6. 63. *Buon. Fier.* 3. 4. 10.

§. II. Per Figura mal fatta. *Malm.* 1. 46. *Caſ. lett.* 69.

§. III. Fantoccio, dicaſi anche alle Piante rimonde, e toſate degli uccellari, ſulle quali pongonſi i vergelli. *Iac. Sold. ſat.* 4.

FANTOCCIONE. Accreſcit. di Fantoccio. *Malm.* 11. 13.

FANTOLINO. Fantino. *Lat. infamulus. Dant. Purg.* 24. E 30. *G. V.* 11. 3. 14. *Com. Inf.* 14.

FANTONACCIO. Peggiorat. di Fantone. *Malm.* 10. 1.

FARCHETOLA. Uccello d' acqua. *querquedula. Libr. cur. malatt.*

FARCIGLIONE. Spezie d' uccello d' acqua. *Morg.* 14. 57.

FARDA. Sornacchio grande, Sputo catatroſo; e generalmente Roba ſporca da imbrattare altrui. *Libr. Son.* 5.

FARDAGGIO. Bagaglie, Bagaglio, Bagagliume. *Lat. impedimenta. Gr.* ἀποσκευαί. *Stor. Eur.* 3. 54. E 7. 158.

FARDATA. Da Farda; Percoſſa data con un pannaccio intinto in iſporcizia; o pure Quantità di ſporcizia bituminoſa, che tirata in qualche luogo s' appicchi, e penetri, ove ella è buttata, come farebbe una manciata di fango, o d' altra materia ſimile buttata in un muro. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

§. E figuratam. Dare una fardata, vale Gittare un motto pungente verſo alcuno; e Avere una fardata, vale Eſſere morſo con un motto pungente. *Lat. palam convicio mordere. Malm.* 1. 25.

FARDELLETTO. Dim. di Pardello; Fardellino. *Lat. ſarcinula. Gr.* ἀποσκευάριον.

FARDELLINO. Dim. di Fardello. *Lat. ſarcinula. Franc. Sacch. nov.* 84. *Malm.* 6. 10.

FARDELLO. Ravvolto di panni, o d' altre materie ſimili. *Lat. ſarcina. Gr.* σκεῦος. *Franc. Sacch. nov.* 84. *Sen. Piſt. Morg.* 19. 149.

§. I. Diciamo Far fardello, che vale Raunar la roba per portarla via, e andarſi con Dio con eſſa; che in una parola ſi dice Affardellare. *Lat. ſarcinulas componere, vaſa colligere, convaſare. Gr.* σκευάζεσθαι. *Morg.* 2. 22. *Fir. diſc. an.* 35.

§. II. Far fardello, vale Partire, Andarſene; e talora Partire da queſta vita, Morire. *Lat. e vitâ migrare, decedere. Gr.* ἀπαλλάττεσθαι ἐκ τοῦ βίου. *Malm.* 12. 13.

FARE. Nome. Faro, Stretto di mare, e propriamente quello di Meſſina in *G. V.* 7. 65. 1. *E* 7. 75. 2. *E* 9. 348. 1.

FARE. Verbo ſincopato dal primitivo FACERE, che così intero fu in uſo anticamente, coſi: FACCIO, e FACE, che diſſero quaſi tutti gli antichi in vece di FO, FA, de' quali ſe ne trovano infiniti eſempi, ed ancora con molte delle ſue voci ſupplisce all' altro, formandoſi di tutti e due un ſol verbo. In alcune terminazioni ſi adopera pure doppiamente colle voci derivanti da ciaſcuno di detti infiniti, dicendoſi ugualmente: IO FACCIO, IO FO, e ſimili. Come deriva interamente dal verbo Latino *facere*, così ne conſerva l' intera natura, che ſe del verbo Latino *facere* laſciò ſcritto Papiniano: *Verbum facere omnem omnino faciendi cauſſam complectitur. lib. xxxvii. Quaſt. leg.* 218. *dig. de verb. ſignific.* anche nella lingua noſtra il verbo FARE ha in ſe tal generalità di ſignificanza. Eſprime perciò generalmente l' azione, che poi particolarmente ſi ſpiega con altri verbi; onde dinotando gli avverbi, quaſi addiettivi de' verbi, le circoſtanze dell' azioni, e co' nomi diviſandoſi le coſe, così le agenti, come le pazienti, e ſpiegandoſene le lor qualità, ne ſegue, che accoppiato il verbo FARE con verbi, nomi, od avverbi, ne ſignifichi, mercè di tal compagnia, diſtintamente le ſpezie preciſe, e le forme individuali dell' azioni particolari, come da ſe unitamente comprende l' azione in generale. Noi imperciò a miglior ſpiegamento della materia, ed a maggior comodità del Lettore, accenneremo primieramente alcuni ſentimenti più comunali, e preciſi del verbo ſteſso, poſto aſſolutamente di per ſe; certe eſpreſſioni formate da alcune ſue particolari voci, e maniere, ed alcune regole generali intorno a' ſignificati del

del medeſimo giunto ad altri vocaboli; e trarremi fuori finalmente per alfabeto moltiſſime fraſi particolari, e locuzioni proprie, o più eſpreſſive nel ſignificato, o più frequenti nell' uſo, traſcelte tra le innumerabili, che da' ſuoi varj accoppiamenti, e diverſe coſtruzioni ſi formano.

FARE. Termine filoſofico; contrario di Patire. *Lat. agere. Gr.* ἐνεργεῖν. *Dant. Purg.* 25.

§. I. Per Attualmente operare, Dar forma a checcheſſia, Creare. *Lat. facere, creare, componere. Gr.* ποιεῖν. *Bocc. nov.* 19. 3. E *nov.* 42. 14. *Dant. Inf.* 2. E 3. E 6. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85. *Petr. ſon.* 216. E *canz.* 29. E 33. 2. *Cavalc. Specch. cr.*

§. II. Per Produrre. *Lat. facere, gignere. Gr.* παράγειν. *Libr. Similit. Dav. Celt.* 177. *Buon. rim.* 40.

§. III. Per Dare ornamento, e perfezione, ed anche per Acquiſtar perfezione. *Lat. facere, perficere, perfici. Gr.* τελεῖν, ἀποτελεῖν, ἀποτελεῖσθαι. *Franc. Barb.* 214. 10. E 124. 21.

§. IV. Per Eſſere, o Dar cagione, o motivo. *Lat. facere, in causâ eſſe. Gr.* αἴτιον εἶναι. *Dant. Inf.* 1. E 2. *Petr. ſon.* 16. E 229.

§. V. Per Eleggere. *Lat. facere, creare, legere, cooptare. Gr.* αἱρεῖσθαι. *G. V.* 2. 12. 3. E 8. 64. 2. *Petr. ſon.* 277.

§. VI. Per Comporre, Formare. *Lat. facere, conficere, condere, componere. Gr.* ποιεῖν. *G. V.* 8. 10. 2. E 9. 135. 2.

§. VII. Per Eſſere in faccende; oppoſto di Starſi. *Lat. operari. Gr.* ἐργάζεσθαι. *Dep. Decam.* 92.

§. VIII. Per Eſeguire. *Lat. exequi. Gr.* ἐπιτελεῖν. *Bocc. nov.* 46. 5.

§. IX. Per Cominciare. *Lat. incipere. Gr.* ἄρχεσθαι. *Cecch. Mogl.* 5. 8.

§. X. Fare, in ſentim. oſceno, vale Uſar carnalmente. *Lat. coire. Gr. S. Gir.* 14.

§. XI. Per Seguire, Avvenire. *Lat. evenire. Gr.* συμβαίνειν. *G. V.* 9. 72. 2.

§. XII. E neutr. paſſ. per Divenire. *Lat. evadere. Dant. Inf.* 2. E 20. E 25. E *Par.* 27.

§. XIII. Per Diſporre di checcheſſia. *Bocc. nov.* 31. 14. *Petr. cap.* 4.

§. XIV. Per Trattare, Procedere. *Lat. ſe gerere. Gr.* παρέχειν ἑαυτὸν. *Petr. canz.* 35. 4. *Bocc. nov.* 96. 4.

§. XV. Per Rappreſentare. *Lat. agere. Gr.* δρᾶν. *Cecch. Corr. pr.*

§. XVI. Per Giucare. *Lat. ludere. Vend. Criſt.* 12. *Ant. Alam. rim.* 11. *Laſc. Streg.* 2. 1. *Cant. Carn.* 6. *Malm.* 2. 48.

§. XVII. Per Affaticarſi. *Lat. facere, laborare. Gr.* πονεῖν. *Dant. Inf.* 4.

§. XVIII. Per Fingere. *Lat. agere, ſimulare. Gr.* προσποιεῖσθαι. *Bocc. nov.* 21. *tit.*

§. XIX. Per Vendere, Dar prezzo. *Buon. Fier.* 4 5. 3.

§. XX. Per Cangiare, Trasformare, Far divenire. *Lat. reddere, efficere. Gr.* ποιεῖν. *Dant. Purg.* 23. *Cecch. Mogl.* 5. 5. *Buon. rim.* 56.

§. XXI. Per Eſſer utile, Giovare, Appartenere. *Lat. expedire, utile eſſe. Gr.* λυσιτελεῖν. *Petr. canz.* 40. 8. *Cron. Vell.* 84. *Franc. Barb.* 17. 4. E 122. 6. *Fav. Eſop. Cr.* 2. 23. 7. *Amet.* 4.

§. XXII. Per Importare. *Lat. referre, intereſſe. Gr.* διαφέρειν. *Bocc. nov.* 44. 8. *Dittam.* 1. 4. *Cecch. Dot.* 3. 3.

§. XXIII. Per Credere, e Affermare con ragioni. *Lat. aſſerere, exiſtimare. Gr.* διαβεβαιοῦσθαι, νομίζειν. *Dant. Inf.* 10. *Malm.* 2. 70.

§. XXIV. Per Partorire. *Lat. parere. Franc. Sacch. nov.* 15. E *nov.* 28. *Nov. ant.* 46. 1.

§. XXV. Fare di terra, di marmo, ec. vale Modellare, Scolpire, ec. figure di quella tal materia. *Borgh. Rip.* 254. E 255. E 256.

§. XXVI. Per Fabbricare. *Lat. facere, adificare, condere. Gr.* δίμειν. *G. V.* 1. 2. 2.

§. XXVII. Per Piantare, Seminare. *Pallad. Genn.* 14.

§. XXVIII. Per Eſſere a ſufficienza, come Queſto panno non farà per due veſtiti ec. *Lat. ſufficere, ſatis eſſe. Gr.* ἐξαρκεῖν.

§. XXIX. Per Andare, Venire avanti, Spignere; e ſi uſa frequente-

temente nella ſignific. neutr. paſſ. *Lat. propius accedere, adire. Gr.* παρεγγίζειν. *Bocc. nov.* 14. 13. E *nov.* 46. 13. *Dant. Inf.* 8. E *Purg.* 26. E 27. E *Par.* 9.

§. XXX. Per Procurare. *Lat. curam habere. Amet.* 42. *Buon. rim.* 14.

§. XXXI. Fare, neutr. paſſ. vale Affacciarſi, Farſi vedere, Sporgerſi. *Lat. prominere. Gr.* προέχειν. *Bocc. nov.* 15. 7. E *nov.* 23. 7. *Teſeid.* 3. 23. *Laſc. Sibill.* 1. 3.

§. XXXII. Fare, trattando de' numeri, ſi uſa per ſignificare la ſomma prodotta dalla moltiplicazione dell' un numero nell' altro, o dell' aggiugnimento dell' uno all' altro. *Lat. numerum conficere, ſummam facere. Gr.* ἀνὰ τὸν ἀριθμὸν, ἀριθμὸν συμπληροῦν. *Tratt. Caſt.*

§. XXXIII. Fare, parlandoſi di molte materie, vale Mutare dall' eſſer loro, Variare, come di muri, edificj, o ſimili; Fenderſi, Spaccarſi. *Lat. facere vitium, vitiari. Gr.* διαφθείρεσθαι.

§. XXXIV. Fare, trattandoſi di mercanzie, ec. eſprime il Mutarſi di prezzo, come: Il grano ha fatto una lira lo ſtaio ec. cioè: è rincarato, o rinviliato una lira.

§. XXXV. Fare, trattandoſi di tempo, eſprime quantità paſſata; e ſignifica Terminare, Compire. *Lat. exactum eſſe, elapſum eſſe. Gr.* παρελθεῖν. *Tav. Rit. Cecch. Stiav.* 5. 6.

§. XXXVI. Fare, parlandoſi di ſpazio, ſignifica Paſſare, Scorrere, Trapaſſare, Viaggiare. *Lat. facere, confficere. Gr.* ἐπιτελεῖν. *Cant. Carn.* 24.

§. XXXVII. Per Naſcere, Apparire; e ſi dice della notte, e del giorno. *Lat. oriri, apparere. Gr.* ἀναφαίνεσθαι. *Bocc. nov.* 43. 18. E *nov.* 77. 30.

§. XXXVIII. Fare, termine aſtronomico, il Dar la volta, o Cominciare alcuni de' ſuoi termini, e delle ſue variazioni, la luna. *Libr. cur. malatt.*

§. XXXIX. Farla ad uno, vale Accoccargliela, Calargliela. *Bocc. nov.* 50. 26. *Stor. Eur.* 6. 131.

§. XL. Faria con alcuno, Paſſarſela con alcuno, vale Stare bene, o male. *Ar. ſat.* 4.

§. XLI. Farſela, per Andarſene d' un luogo. *Cron. Vell.* 148.

§. XLII. Fare a farſela, o Fare a fare, vale Ricattarſi, Vendicarſi. *Lat. ſe ulciſci. Bocc. nov.* 19. 4. *Lab.* 124.

§. XLIII. Avere a fare, o che fare con uno, o con una, vale Aver carnale dimeſtichezza. *Lat. coire, rem habere. Gr.* συμμίγεσθαι. *G. V.* 6. 47. 2. E 12. 50. 2. *Vit. Plut.*

§. XLIV. E Avere a far con alcuno, vale anche Avere che trattare. *Bocc. nov.* 1. 9.

§. XLV. Parimente Aver che fare, diceſi per Attenere, Eſſer parente, come Io non ho che far di lei. *Lat. nullâ cognatione mihi iuncta eſt.*

§. XLVI. Fare, cogl' infiniti de' verbi ſi uſa frequentemente, e ſignifica Operare, o Comandare, che ſi faccia l' azione dinotata in quel tale infinito, come per eſempio: Far ſapere, Operare, che altri ſappia; Far conoſcere, Operare, che altri conoſca ec. *Bocc. intr.* 20. E *nov.* 3. 3. E *num.* 4. E *num.* 7. E *nov.* 4. 7. E *nov.* 11. 11. E *nov.* 16. 19. *Cecch. Megl.* 1. 1.

§. XLVII. Fare, talora prende il ſignific. del verbo, dal quale deriva l' add. che è ſeco accompagnato, come Far forte, Fortificare, ec. Molte di queſte locuzioni ſaranno notate a' loro luoghi. *Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. nov.* 15. *tit.*

§. XLVIII. Fare, coll' articolo precedente a ſuſt. come Fare il beccaio, Fare l' oſte, o ſimili, vale Eſercitar l' arte del beccaio, ec. *Cecch. Megl.* 3. 7. *Alleg.* 289.

§. XLIX. Col ſegno del ſecondo, o ſeſto caſo, come Far del poltrone, o da poltrone, da medico ec. vale Fare il poltrone, il medico ec. benchè uno non ſia tale. *Franc. Sacch. nov.* 47. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

§. L. Fare, col ſegno del terzo caſo precedente all' infinito d' un altro verbo, come Fare a correre, Fare a dipignere ec. vale Fare alcuna coſa a concorrenza d' altri. *Bergh. Rip.* 270.

§. LI. Fare, forma con alcune delle ſue voci particolari giunte ad altre, diverſe maniere di maraviglia, d' imprecazione, di eſclamazione, di conforto, ed eſpreſſione di altri affetti; per eſempio ſe ne noteranno alcune. Fa' Dio, Faccia Dio; maniera, che eſprime deſiderio. *Lat. utinam. Bern. Orl.* 2. 5. 64. *Ar. Fur.* 25. 67.

§. LII. Farſi con Dio, vale Andarſene. *Lat. diſcedere, abire. Gr.* ἀπιέναι. *Bocc. nov.* 61. 12. *Franc. Sacch. nov.* 157. *E nov.* 210. *Ambr. Caſ.* 5. 8.

§. LIII. Può fare Dio ec. Maniera d' eſclamazione poco pia. *Lat. prob. Gr.* φῦ.

§. LIV. Faccia egli, Faccia Dio, maniera eſprimente lo ſtarſene a ciò, che ſia per accadere. *Cecch. Corred.* 3 5.

FARE ABBASSAMENTO. Abbaſſare. *Lat. deprimere. Gr.* ὑποβάλλειν. *G. V.* 8. 92. 2. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 28.

FARE ABILITA'. Far comodo, o vantaggio. *Lat. indulgere. Gr.* χαριζεσθαι. *Cecch. Dot. prol.*

FARE ABITO, o L' ABITO. Aſſuefarſi. *Lat. aſſuefieri, aſſuefcere. Gr.* συνηθίζεσθαι. *Ar. Fur.* 36. 1.

§. I. Far l' abito, ſi dice tanto dell' Ordinare l' abito, cioè la veſte, quanto del Cucirlo. *Lat. veſtem ſibi faciendam imperare, veſtem emere, conſuere.*

§. II. L' abito non fa il monaco; o vale: L' apparenza eſteriore non è indizio delle qualità intrinſeche. *Lat. barba non facit philoſophum. Bellinc. ſon.* 188.

FARE ABUSO. Abuſare. *Lat. abuti. Gr.* καταχρῆσθαι.

FARE A' CAPELLI. Acciuffarſi per li capelli in contraſtando. *Lat. mutuò ſibi crines vellere. Cecch. Mogl.* 3. 7. *Malm.* 8. 47.

FARE ACCATTERIA. Accattare. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 31. *E* 2. 12. 6.

FARE ACCOGLIENZA. Accogliere. *Lat. excipere. Gr.* ὑποδέχεσθαι. *M. V.* 10. 9. *Bocc. nov.* 27. 33. *Fir. Aſ.* 30.

FARE ACCOLTO. Lo ſteſſo, che Fare accoglienza. *Lat. excipere. Gr.* ὑποδέχεσθαι. *Franc. Barb.* 254. 24.

FARE AGGORDO, o L' ACCORDO. Accordare. *Lat. p. Rum facere, paciſci, convenire. Gr.* ὁμολογεῖν. *G. V.* 2. 11. 1. *Cant. Carn.* 17. *Cecch. Donz.* 4. 9.

§. Far d' accordo, vale Far checchèſſia unitamente, di concordia. *Lat. ex compacto facere.* v. D' ACCORDO.

FARE ACCORTO. Rendere avviſato, Informare. *Lat. docere, inſtruere, certiorem facere. Gr.* διδάσκειν, προσημαίνειν. *Petr. canz.* 1. 2. *Dant. Purg.* 5. *Bocc. nov.* 23. 2.

FARE ACCUSA. Accuſare. *Lat. accuſare, accuſationem inſtituere. Tac. Dav. ann.* 11. 130.

FARE A CHETICHELLI. v. A MUSONE, o A CHETICHELLI.

FARE A' COZZI. Cozzare, e Percuoterſi gli animali cornuti colle corna. *Lat. coniſcare. Gr.* κορύσσειν. *Alleg.* 39.

§. I. Fare a' cozzi, figuratam. vale Contendere, Contraſtare con veemenza. *Lat. coniſcare.*

§. II. Fare a' cozzi co' muricciuoli, vale Contraſtare colle perſone aſſai più potenti di ſe. *Lat. cacabus ad ollam.*

FARE ACQUA. Paſſar l' acqua per le feſſure della nave, o d' altro. *Lat. aquam excipere, rimis fatiſcere. G. V.* 12. 45. 2.

§. I. Fare acqua, vale Procacciare acqua, Provvedere acqua per uſo delle armate. *Lat. aquari. Gr.* ὑδρεύεσθαι.

§. II. Fare acqua, vale Piſciare. *Lat. meiere, mingere. Libr. cur. malatt. Franc. Sacch. nov.* 167.

§. III. Fare acqua da occhi, o ſimili, vale Non conchiudere, Non dare in nulla. *Lat. nihil agere. Pataff.* 1. *Laſc. Pinz.* 2. 3. *E Spir.* 1. 3.

§. IV. Far venir l' acqua, vale Muovere deſiderio, Svegliare appetito. *Lat. ſalivam movere. Cecch. Inc.* 5. 4.

FARE ACQUISTO, o L' ACQUISTO, o ACQUISTAMENTO. Acquiſtare. *Lat. acquirere, comparare. Gr.* κτᾶσθαι. *Bocc. nov.* 17. 21. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 4. *E* 4. 12. 9. *G. V.* 9. 36. 2. *Rim. ant. Inc.* 124.

FA-

FARE ADAGIO. Operar con lentezza, con tardanza. *Lat. lentè agere. Gr.* βραδυπορεῖν.

§. Fare con agio, vale Operare agiatamente, comodamente. *Lat. commodè agere.*

FARE A DIRE. Vale Dire. *Lat. eloqui. Cecch. Donz.*

FARE A DISCRIZIONE, O CON DISCRIZIONE. Operar discretamente. *Fr. Giord. Pred. R.*

FARE AFA. Venire a noia. *Lat. fastidio esse. Gr.* ἀνιᾶν. *Tac. Dav. ann.* 2. 31. *E Perd. eloq.* 412. *Sen. ben. Varch.* 5. 12. *Lasc. rim.*

FARE A FANCIULLO. Che anche si dice FARE A' BAMBINI. Non istare nel concertato. *Lat. fidem non servare, promissis non stare. Ambr. Cof.* 4. 8.

FARE AFFATTO. Dicesi dell' Operare senza distinzione, o senza riguardo. *Cecch. Megl.* 5. 1.

FARE AFFOLTATA, O UN' AFFOLTATA. Far furia grande in checchessia. *Lat. praepropere agere, festinare. Varch. Ercol.* 73. *Bern. Orl.* 1. 16. 47.

FARE AFFRONTO, O UN AFFRONTO. Vale Fare ingiuria, sopruso, soverchieria, malacreanza. *Lat. iniuriâ, contumeliâ afficere. Gr.* ὑβρίζειν. *Salv. Spin.* 3. 3.

FARE A FIDANZA, E FARE A SICURTA'. Trattare con sicurtà, e dimestichezza. *Lat. amicitiae iure agere. Gr.* διαλλαγὴς πράττειν. *Alleg.* 225. *E* 263. *Tac. Dav. stor.* 5. 370. *Varch. Suec.* 1. 4.

§. Far fidanza, vale Far sicurtà. *Lat. spondere, fideiubere. Gr.* ἐγγυᾶν.

FARE A GARA. Competere, Fare a competenza. *Lat. certare, decertare, certatim facere. Gr.* ἀμιλλᾶσθαι. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. *E* 7. 24

FARE AGIO. Compiacere, Far comodo, Dar sodisfazione. *Lat. obsequi, indulgere. Bocc. nov.* 1. 17.

§. Far suoi agi, o i suoi agi, vale Andar di corpo. *Lat. ventrem exonerare. Gr.* ἀποκενοῦσθαι. *Pecor. g.* 3. *nov.* 1.

FARE AGRESTO. Che anche si dice FAR L' AGRESTO. Oltre al sentim. proprio di Trarre il liquore agro dalle uve non mature, significa ancora Avanzar per se nello spendere, o nel fare i fatti altrui. *Burch.* 1. 51. *Malm.* 7. 7.

FARE AIUTO. Aiutare. *Lat. opem ferre. Gr.* βοηθεῖν, ἐπικουρεῖν. *Sen. Pist. G. V.* 7. 144. 7.

FARE ALA. Allargarsi, dando luogo a chi passa. *Lat. viam facere, iter praebere. Gr.* πορεύεσθαι, ὁδοιπορεῖν. *Sagg. nat. esp.* 24. *Malm.* 11. 31.

FARE A LASCIA PODERE. L' istesso, che Fare alla peggio, senza discrizione, negligentemente; modo basso. *Lat. negligere, finere res pessum ire.*

FARE AL FATTO. Importare. *Lat. referre. Gr.* διαφέρειν. *Sen. Pist.* 43. *Cron. Vell.*

FARE ALLA CARLONA. Operare trascuratamente. *Lat. simpliciter agere, simplici modo se gerere. Alleg.* 257.

FARE ALL' ALTALENA. Trastullarsi a certo giuoco fanciullesco così detto. *Lat. oscillare, ventilare se. Gr.* αἰωρεῖσθαι. *Franc. Sacch nov.* 193. *Lod. Mart. rim. burl.* 59. *Alleg.* 19.

FARE ALL' AMORE, O L' AMORE. Vagheggiare. *Lat. deperire. Gr.* ἐπιμαίνεσθαί τινι. *Fr. Iac. T. Alleg.* 43. *Cecch. Stiav. prol.*

FARE ALLA NEVE. Tirarsi vicendevolmente la neve. *Cant. Carn.* 423.

§. Figuratam. per Non conchiudere nulla. *Lasc. Gelos.* 2. 4.

FARE ALLA PALLA D' ALCUNO. V. PALLA §. ult.

FARE ALLA PEGGIO. V. ALLA PEGGIO §.

FARE ALLE BASTONATE. Percuotersi vicendevolmente col bastone. *Lat. baculo se invicem percutere. Gr.* ἐναλλὰξ ἑαυτοὺς ῥαβδίζειν.

FARE ALLE BRACCIA. Lo stesso, che Fare alla lotta, Lottare. *Lat. luctari. Gr.* παλαίειν. *Sen. Pist.* 56. *Amm. ant.* 2. 1. 8. *Burch.* 1. 46. *Rusp. son.* 5. *Salv. Granch.* 1. 2. *Morg.* 27. 37.

FARE ALLE COMARI. Sorta di giuoco fanciullesco. *Alleg.* 239. *Malm.* 2. 46.

FARE ALLEGREZZA. Rallegrarsi, Dar dimostrazioni di allegrezza. *Lat. gratulari, laetari. Gr.* συγχαίρειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 251. *Fr. Iac. T.* 3. 21. 6.

FA-

FARE ALLE PUGNA. Percuotersi vicendevolmente colle pugna. *Lat. pugnis petere. Cecch. Inc.* 1. 4.

FARE ALTO. Fermarsi. *Lat. sistere. Gr.* ἱστάναι. *Morg.* 7. 29. *Alam. Gir.* 7. 145. E 8. 98. *Ar. Fur.* 25. 68.

§. Fare alto, e basso, vale Comandare interamente a suo senno. *Lat. plurimam auctoritatem habere, sua arbitratu facere. Gr.* αὐτοκρατέστατος κράτειν. *M. V.* 9 57. *Pecor. g.* 4. *nov.* 2. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. *Malm.* 9. 43.

FARE A MANO. Operar da se, Operar di sua mano, Comporre di suo capo. *Lat. manu facere, propria manu agere, effingere, comminisci. Gr.* ἐξεργάζεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 18. 25.

§. Fare a sua mano, si dice de' terreni, quando il padrone non gli dà a lavorar a metà, ma gli fa lavorare a opere, cioè a contadini, che son pagati giornalmente. *Dav. Colt.* 154. *Bern. rim.* 42.

FARE AMBASCIATA, O L' AMBASCIATA. Esporre ambasciate. *Lat. legationis officium implere, nuntium afferre, nuntiare. Gr.* πρεσβεύειν πρός τινα. *Bocc. nov.* 19. 20. E *nov.* 23. 7. E *nov.* 72. 14.

FARE A MICCINO. Consumare a poco per volta, Usar risparmio. *Lat. parce uti. Alleg.* 111.

FARE AMICIZIA. v. FARE AMISTA'.

FARE AMICO. Far divenir amico. *Lat. amicum facere. Petr. canz.* 20. 2.

§. I. Fare l' amico, o dell' amico, vale Mostrarsi amico. *Lat. amicum agere, amicum simulare, amici personam induere. Gr.* φιλίαν προσποιεῖσθαι.

§. II. Fare un amico, e Farsi un amico, vagliono Renderselo amico, Acquistare un amico. *Lat. amicum reddere, sibi conciliare, amicum adsciscere. Gr.* φιλεῖν.

§. III. Farsi amico, vale Divenire amico. *Dant. Par.* 12.

FARE AMISTA', O AMICIZIA. Contrarre amicizia. *Lat. inire amicitiam. Bocc. nov.* 20. 9. *Ar. Len.* 1. 1.

FARE AMMENDA, O L' AMMENDA, O EMENDA. Risarcire il danno. *Lat. damnum reficere, mulctam solvere. Gr.* ἀποτίνειν. *Bocc. nov.* 7. 13. *G. V.* 8. 4. 1. *Dant. Inf.* 27. *Nov. ant.* 80. 2. *Tass. Ger.* 18. 1.

FARE A MODO. Operar in guisa, o a similitudine. *Lat. more, ad instar agere. Gr.* κατὰ τρόπον ποιεῖν. *G. V.* 6. 83. 5.

§. I. Fare a modo suo, o d' altri; vale Operare secondo la propria, o l' altrui volontà. *Lat. sua, vel alienæ voluntati obsecundare. Segn. Pred.* 2. 6.

§. II. Fare a modo, assolutamente detto, vale Operare in modo conveniente. *Lat. concinnè agere. Gr.* κατὰ τρόπον ποιεῖν.

§. III. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo; proverb. che esprime, che Chi opera secondo la sua propria volontà, ne trae satisfazione.

FARE ANDARE AL PALIO CHECCHESSIA. Operar, che si scuopra alcuna cosa, Esser cagione, che se ne faccia processo. *Lat. occultum crimen evulgare. Gr.* αἰτίαν κατηγορημάτων διαφημίζειν. *Cecch. Inc.* 5. 1.

FARE ANDAR PER FILO. Costrignere ad accomodarsi all' altrui volontà. *Lat. legem alicui imponere. Gr.* νόμον ἐπιτιθέναι. *Cecch. Inc.* 2. 5.

FARE ANIME. v. ANIMA §. VIII.

FARE ANIMO. Rincuorare, Animare. *Lat. animos facere, incitare. Bemb. stor.* 3. 30.

§. I. Fare buon animo, vale Incoraggirsi. *Lat. bono animo esse. Cecch. Mogl.* 2. 2. *Ar. Cass.* 5. 2.

§. II. Farsi animo, e Farsi di buon animo, vagliono Prendere animo. *Lat. fidere, bono animo esse. Gr.* θαρρεῖν. *Red. lett.* 1. 392.

FARE A POSTA. Operare a bello studio, in pruova. *Lat. consulto agere, dedita opera facere. Cant. Carn.* 154.

FARE APPELLO. Appellare nel signific. del §. III. *Lat. appellare. Gr.* ἐκκαλεῖν. *G. V.* 7. 85. 1. E 8. 62. 4.

FARE APPLAUSO. Applaudere, Applaudire. *Lat. plausum facere, plausum reddere, applaudere. Segn. Pred.* 19. 5.

FARE A PROPOSITO. Tornar bene alla materia. *Lat. decere, convenire. Cecch. Stiav.* 1. 2. *Cas. lett.* 58. *Red. lett.* 1. 15.

FARE ARGINE. Fare alzamento di terra posticcia sopra le rive de' fiumi per tene-

tenere l' acqua a ſegno; Arginare. *Lat. aggerem conſtruere. Gr.* τάφρον, ἢ χαράκωμα κτίζειν. *Vit. diſc. Arn.* 68.

§. Far argine, figuratam. vale Oppoſi. *Lat. obſiſtere.*

FARE ARGOMENTO. Argomentare. *Lat. coniicere, coniecturam facere. Gr.* ſυμβάλλεσθαι. *Segn. Pred.* 34. 13.

§. Per Provvedere, Rimediare. *G. V.* 8. 75. 5.

FARE ARMATA. Adunar navilj armati, Armar navilj. *Lat. claſſem inſtruere. Gr.* ναυμαχίαν καταστρώζειν. *G. V.* 8. 14. 1. *E cap.* 29. 1.

FARE A ROVESCIO. Operare a contrario. *Lat. contrarium facere. Gr.* ἐναντία πράττειν.

FARE ARROSTO. Cucinare arroſto, Arroſtire. *Lat. aſſum facere, aſſare. Gr.* ὀπτᾶν. *Cant. Carn.* 65. E 206.

§. Fare arroſti, e Fare un arroſto, vagliono Fare errori, Fare un errore. *Lat. in vitium incidere, offendere, errare. Gr.* σφάλλεσθαι. *Malm.* 5. 22.

FARE ARTE. Eſercitare arte. *Lat. artem exercere. Gr.* τέχνην ἀσκεῖν. *Cant. Carn.* 6. E 76.

§. I. Per Uſare artifizio. *Dant. Par.* 6.

§. II. Fare arte di checcheſſia, vale Farvi ſu bottega, maneggiandoſi con induſtria a effetto di guadagnarvi ſopra. *Lat. artem facere. Sen. ben. Varch.* 4. 26.

§. III. Far l' arte, vale Fare incantesimi. *Franc. Sacch. nov.* 198. *Bocc. nov.* 76. 17.

FARE A RUFFA RAFFA. v. RUFFA.

FARE A' RULLI. Giucare a un giuoco così detto.

§. Onde in proverb. Fare, o Giucare a' rulli, e dar nel matto, vale Operare ſenza ragione, o pazzamente. *Lat. ſine ratione agere. Gr.* ἀλόγως πράττειν. *Cecch. Moſt.* 3. 7.

FARE A SALVO. Pattuire con un altro del giuoco, di non eſigere ſcambievolmente il danaro della vincita.

FARE A SALVUM ME FAC. Modo baſſo, che vale Fare a uſo, ſenzachè vi corrano danari. *Bocc. nov.* 72. 11. *Laſc. Pinz.* 2. 1.

FARE A' SASSI. Fare alle ſaſſate, Percuoterſi co' ſaſſi. *Lat. lapidibus ſe impetere. Gr.* ἐναλλὰξ ἑαυτοὺς λιθάζειν. *Bern. Orl.* 1. 10. 56.

§. I. Figuratam. vale anche Fare alla peggio.

§. II. Fare a' ſaſſi pe' forni. v. FORNO §. V.

FARE ASCHIO. Indurre aſchio, Dar cagione d' invidia. *Lat. invidiam concitare. Gr.* φθόνον ἐγείρειν. *Alam. Colt.* 1. 14.

FARE A SICURTA'. v. FARE A FIDANZA.

FARE ASSAGGIO. Aſſaggiare, Far pruova. *Lat. guſtare. Gr.* γεύεσθαι. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 8 E 6. 37. 11.

FARE ASSAI. Operare molto. *Lat. ſatagere. Gr.* πολυπραγμονεῖν. *Bocc. nov.* 80. 28.

FARE ASSAPERE. Render conſapevole. *Cron. Vell.* 78.

FARE ASSEGNAMENTO. Sperare, Fondarſi ſul capitale d' alcuna coſa ſperata. *Lat. haurire animo, ſpe devorare. Gr.* ἐλπίδι προλαμβάνειν. *Cecch. Corr.* 1. 3. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 254.

FARE ASSOLUZIONE. Aſſolvere. *Lat. abſolvere. Gr.* ἀπολύειν. *Bocc. nov.* 1. 31.

§. Fare l' aſſoluzione, diceſi di quelle preci, che ſi cantano intorno al corpo del morto. *Lat. iuſta ſacra perſolvere. Gr.* τὰ νομιζόμενα ἱερὰ ποιεῖν.

FARE A STENTO. Operare con lentezza, e fatica. *Lat. aegrè conficere. Alleg.* 161.

FARE ASTINENZA. Aſtenerſi. *Lat. abſtinere, ſe abſtinere. Gr.* ἐγκρατῆ. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 11. *Alleg.* 265.

FARE A TE TE. Giucare un giuoco fanciulleſco così detto. *Lat. aciculis ludere. Buon. Fier.* 2. 2. 6. *Malm.* 6. 35.

§. I. E figuratam. vale Perdere il tempo in coſe inutili, e di niun momento.

§. II. Vale anche Fare una coſa con ſordido riſparmio; ed è lo ſteſſo, che Far le nozze co' funghi. *Lat. cuminum ſecare.*

FARE ATTO. Geſteggiare, Far geſto. *Lat. motum, ſeu geſtum edere. Gr.* χειρονομεῖν. *Dant. Purg.* 25. *Bocc. nov.* 85. 10. *Cant. Carn.* 101.

FARE ATTRAZIONE. Attrarre. *Lat. attrahere. Gr.* προσέλκειν. *M. Aldobr.*

FA-

FARE AVVERTITO. Avvertire. *Lat. monere, admonere, ſubmonere. Gr.* νουθετῶν. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 1. 1. 2. *Cant. Carn.* 115.

FARE AVVISATO. Rendere avviſato, Dar notizia, Far conſapevole, Avvertire, Significare. *Lat. certiorem facere, admonere. Gr.* ὑπομιμνήσκειν, ἀγγέλλειν. *G. V.* 1. 43. 8.

FARE AVVISO. Avere, o Far conſiderazione. *Lat. rem penſitare. Gr.* φαθμᾶσθαί τι. *Bocc. nov.* 14. 2.

FARE BACHI. Vale Generar bachi. *Lat. lumbricos gignere.*

§. I. Far bachi, vale anche Cacar bachi. *Lat. lumbricos per ſeceſſum egerere.*

§. II. Fare i bachi, vale Nutrire i bachi da ſeta a effetto di averne la ſeta. *Lat. bombyces educare.*

§. III. Far baco, e Far baco baco, è un certo ſcherzo per far paura a' bambini, coprendoſi il volto. *Lat. larvis territare. Gr.* μορμολύττειν. *Bocc. nov.* 99. 43.

§. IV. Per Guardar di ſegreto. *Lat. ex occulto proſpicere. Gr.* ἐκ κρυπτῆ προσέχειν. *Lab.* 276.

§. V. Far baco, figuratam. vale Fare aſchio, Indur deſiderio. *Lat. invidiam concitare, agrè alicui facere, ad æmulationem provocare. Gr.* πρὸς ζῆλον ἐροθίζειν.

FARE BADALUCCO. Badalucare, Scaramucciare. *Lat. velitari. Gr.* ἀκροβολίζειν. *Liv. M. Nov. ant.* 92. 1.

§. Oggi comunemente Far badalucco, vale Far balocco, Baloccarſi, Traſtullarſi. *Lat. otiari. Gr.* σχολάζειν.

FARE BAIE. Ruzzare; proprio de' fanciulli. *Lat. ludere. Gr.* παίζειν. *Cecch. Donz.* 1. 2.

FARE BALDORIA. Accender fuoco. *Lat. ignem accendere, ligna comburere. Gr.* καυτίζειν. *Burch.* 2. 76.

§. I. Figuratam. per Dar indizio, o ſegno d' allegrezza; lo ſteſſo, che Far falò. *Franc. Sacch. rim.*

§. II. Far baldoria, figuratam. ſi dice oggi nell' uſo anche di chi conſuma tutto il ſuo avere dandoſi buon tempo. *Lat. proverviam facere.*

FARE BALOCCHI. Baloccare, e Baloccarſi. v. BALOCCARE.

FARE BAMBINE, o UNA BAMBINA. Figuratam. vale Commettere errori, leggerezze. *Lat. aberrare, errare. Gr.* ἁμαρτάνειν, ἁμαρτεῖν. *Cecch. Inc.* 2. 3.

FARE BANCHETTO. Appreſtar banchetto, Banchettare. *Lat. convivium apparare, convivio excipere. Gr.* ἑστιᾶν. *Alleg* 107.

FARE BANCO. Eſercitar l' arte del banchiere. *Lat. argentariam exercere. Gr.* τραπεζιτικὴν ἀσκεῖν. *M. V.* 11. 38. *Laſc. Spir.* 3 2.

FARE BARATTERIA. Ingannare. *Lat. fraudem facere, dolo malo negotiari. Gr.* δολερῶς πραγματεύεσθαι. *Dant. Inf.* 22.

FARE BARATTO. Barattare. *Lat. permutare. Gr.* ἀλλάττειν. *Fr. Iac. T.* 3. 8. 44. *E* 3. 9. 63.

FARE BARBA. Barbicare. *Lat. radices agere, radicari. Gr.* ῥιζοβολεῖν.

§. I. Far la barba, vale Rader la barba. *Lat. barbam concinnare, mentum radere. Fir. nov.* 4. 231.

§. II. Diciamo in proverb. Far la barba di ſtoppa, che vale Far qualche male ad alcuno, che non ne tema, o non ſe lo penſi. *Morg.* 18. 55.

§. III. Fare in barba, o alla barba d' alcuno. v. BARBA §. I.

FARE BASTITA. v. FARE BATTIFOLLE.

FARE BATOSTA. Contendere con parole. *Lat. contendere, rixari. Gr.* ἐριζειν. *Laſc. Sibill.* 1. 3. *Varch. Succ.* 3. 5.

FARE BATTAGLIA. Combattere. *Lat. præliari. Gr.* μάχεσθαι. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 1. *E* 4. 3. 7. *Tac. Dav. ann.* 10. 132.

FARE BATTIFOLLE, o FARE BASTITA. Fare una fortificazione a' confini a fronte de' nemici.

§. E per ſimilit. Contrapporre per maggior difeſa. *G. V.* 8. 86. 2.

FARE BAU BAU. Lo ſteſſo, che Far baco, nel ſignific. del §. III.

FARE BAVA, o LA BAVA. Gettare, o Mandar fuori dalla bocca la bava. *Lat. expumare. Gr.* ἐξαφρίζεσθαι. *Malm.* 7. 85.

FARE BEATO. Beare. *Lat. beare. Gr.* μακαρίζειν. *Dant. Inf.* 4.

§. Far beato, vale Attribuire la vera-

nerazion di beato, Metter nel numero de' beati ec. *Lat. in beatorum album referre. Gr.* ἀνατάττειν.

FARE BECCO. Giacersi colla moglie altrui, Congiugnersi con lei carnalmente. *Lat. adulterium committere, cum aliena uxore coire. Segr. Fior. Mandr.* 2. 6.

§. Fare il becco all' oca, maniera giocosa, esprimente Venire a conclusione di cosa difficile, e che non si sarebbe forse creduta. *Lat. colophonem imponere. Gr.* κολοφῶνα ἐπιτιθέναι. *Cecch. Stiav.* 5. 2. *Salv. Granch.* 1. 4.

FARE BEFFA, o BEFFE. Burlare, Ingannare. *Lat. irridere, ludificari. Gr.* παίζειν. *Bocc. g.* 6. *pr.* 4. *E nov.* 60. 5.

§. Farsi beffe, ed anche colle particelle MI, TI, SI, sottintese, Burlarsi, Prendere a giuoco. *Lat. contemnere, irridere. Gr.* ἐπιγελᾶν. *Bocc. nov.* 29. 6. *E nov.* 48. 4. *E nov.* 49. 18. *E nov.* 77. 63. *Cecch. Mogl.* 4. 1.

FARE BELLO. Abbellire. *Lat. nitorem impertiri, ornare. Gr.* κοσμεῖν. *Bocc. nov.* 14. 12. *Ar. Cass. prol.*

§. I. Farsi bello, neutr. pass. Adornarsi, Divenir bello. *Lat. se exornare. Petr. son.* 294. *E canz.* 40. 4. *Buon. Fier.* 2. 4. 10

§. II. Farsi bello di quel d' altri. v. BELLO §. XVI.

§. III. Fare il bello. v. BELLO §. XV.

§. IV. Far belle le piazze ec. vale Dar da discorrere male di se al pubblico. *Lat. sese vulgi maledictis proscindendum præbere. Cecch. Spir.* 1. 3.

§. V. Fare bello il vicinato, vale Farsi burlar da' vicini. *Lat. vicinia deridiculum fieri, se sibilandum præbere, risum de se dare. Gr.* γέλωτα ὀφλισκάνειν. *Cecch. Donz.* 2. 2.

§. VI. Fare bel bello, vale Far pian piano.

FARE BENE. Operare con giustizia, con savierza, con perfezione. *Lat. bene facere, recte facere. Gr.* εὖ ποιεῖν. *Dant. Inf.* 4. *E* 15. *Franc. Barb.* 65. 13. *E* 65. 21. *E* 117. 8.

§. I. Far bene, vale Guadagnare, Acquistare. *Lat. lucrifacere. Gr.* κερδαίνειν. *Dittam.* 5. 26. *Cecch. Donz.* 3. 4.

§. II. Fare bene, vale Allignare, Far frutto, Crescere. *Lat. terram comprehendere, radices agere, fructum edere, inolescere. Cecch. Mogl.* 4. 10.

§. III. Far bene, per Tornar bene, Giovare. *Lat. prodesse, iuvare. Gr.* λυσιτελεῖν. *G. V.* 10. 132. 1.

§. IV. Far bene, o del bene altrui, vale Aiutare, Beneficare. *Lat. benefacere. Alleg.* 76.

§. V. Fare bene, o Del bene per l' anima, vale Esercitare opere di pietà. *Lat. animi curationi se dare, pietatis opera exercere. Gr.* τὴν εὐσέβειαν ἀσκεῖν. *Bocc. nov.* 24. 11. *Cecch. Stiav.* 4. 3. *Albert.* 2. 64.

§. VI. Parla bene, vale Essere in buono stato. *Lat. bene rem gerere. Gr.* εὐπραγεῖν. *Cecch. Corr.* 5. 8.

§. VII. Fare per bene, vale Operar con buon fine. *Lat. bonæ rei causa agere. Gr.* ἐς καλὸν ποιεῖν. *Cecch. Corr.* 2. 5.

FARE BENEFICIO. Beneficare. *Lat. beneficium afferre. Gr.* εὐεργετεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 28. 7.

FARE BICA. Ammassare, Ammucchiare, Ammontare. *Lat. congerere. Amet.* 38.

FARE BISOGNA, o LE BISOGNE. Vale Fare i fatti, o le faccende. *Lat. res agere, in re occupari. G. V.* 6. 76. 1. *Bocc. nov.* 32. 24.

FARE BISOGNO, o DI BISOGNO. Abbisognare. *Lat. opus esse. Gr.* δεῖν. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

FARE BOCCA DA RIDERE ec. Dar segno di voler ridere. *Lat. ridere, renidere. Gr.* γελᾶν. *Bocc. nov.* 63. 7.

§. I. Far bocca stretta, vale Far lezj. *Lat. delicias facere. Gr.* θρύπτεσθαι.

§. II. Fare le bocche, vale Mostrar segno di dispregio. *Buon. Fier.* 2. 5. 8.

FARE BOCCACCIA. Mostrar segno di dispiacenza. *Lat. adducto ore stomachantis gestum imitari.*

FARE BOCCHINO. Modo di vezzeggiare. *Lat. ore prominulo delicias facere.*

FARE BOCCHI. v. BOCCHI.

FARE BOCCONI. Dividere in bocconi. *Lat. cibum frustillatim conscindere, in offellas partiri. Gr.* μυττίλλειν. *Fr. Iac. T.* 4. 20. 11.

FARE BOTO, o VOTO. Botare, Obbligarſi per voto. *Lat. votere, voto ſe obſtringere. Gr.* εὔχεσθαι. *Bocc. nov.* 72. 14. *Quid. Piſt. Bern. Orl.* 1. 16. 28.

FARE BOTTEGA. Eſercitar bottega, Eſſer bottegaio, Aprire, o Stare a bottega. *Lat. officinæ præeſſe, nundinari, palam vendere, inſtitoriam exercere. Gr.* δημοσίᾳ πωλεῖν. *Nov. aut.* 2. 5.

§. Fare bottega di checcheſſia, vale Cercare di guadagnare con aſtuzia ſopra checcheſſia. *Alleg.* 267. *Varch. ſtor.* 4. *Malm.* 3. 12. E 10. 4.

FARE BRAVATE. Bravare. *Lat. increpare. Gr.* ἐπιτιμᾶν. *Varch. Ercol.* 83.

FARE BRECCIA. Aprire le muraglie, o ſimili coll' artiglierie, o con altro.

§. Fare breccia, figuratam. vale quaſi lo ſteſſo, che Far colpo, Fare impreſſione. *Lat. inflectere, impellere, impreſſionem facere. Gr.* προσεμβάλλειν.

FARE BRIGATA. Far converſazione di buon tempo. *Bocc. introd.* 11. *G. V.* 12. 8. 15.

FARE BRINDISI. Bere, o Invitare a bere augurando ſalute. *Lat. propinare. Gr.* προπίνειν. *Galat.* 82. *Malm.* 6. 35.

FARE BROGLIO, e BROLO. Brogliare. *Varch. Ercol.* 71. *Buon. Fier.* 1. 3. 6.

FARE BRUTTO. Bruttare, Macchiare. *Lat. fædare, deturpare. Ar. Fur.* 21. 1.

FARE BUCATO, o IL BUCATO. Lavare i panni lini. *Cecch. Stiav.* 2. 2. *Laſc. Spir.* 1. 3.

§. Figuratam. per Ripulire. *Alleg.*

FARE BUIO. Fare oſcuro, Torre il lume. *Lat. tenebras offundere, caliginem inducere. Gr.* ἐπισκιάζειν.

§. Fare una coſa al buio. v. BUIO Suſt. §. II.

FARE BUONA, o MALA CERA. Cibarſi bene, o male. *Lat. benè, aut malè paſci. Bellinc. ſon.* 93. *Morg.* 18. 158.

§. Far buona, o mala cera altrui, vale Trattare amorevolmente, o bruſcamente; che anche ſi dice Far buono, o cattivo viſo. *Lat. comiter, aut acerbè agere cum aliquo. Varch. Ercol.* 56. *Cecch. Denz.* 2. 5. *Alleg.* 57. E 200. *Lor. Med. canz.* 63.

FARE BUONO. Far divenir buono. *Lat. bonum conſtituere, bonum efficere. Gr.* καλοκἀγαθὸν ποιεῖν.

§. I. Far buono, termine di giuoco, vale Sottoporſi a perdere oltre la ſomma, che ſi ha davanti. *Malm.* 3. 46.

§. II. Far buono, vale Menar buono. *Lat. æqui bonique facere, permittere. Rut. Inf.* 33. 2. *Bern. Orl.* 2. 16. 2.

§. III. Fare il buono, vale Fingerſi buono. *Lat. pietatem ſimulare. Gr.* ὑποκρίνειν εἶναι.

§. IV. Fare di buono, vale Giucar danari, o ſimili; e figuratam. Operar da vero, con premura. *Lat. ſeria agere. Gr.* σπουδάζειν. *Cecch. Spir.* 3. 3.

§. V. Fare buono, in termine di mercatura, vale Dar credito, Paſſare una partita in credito ad alcuno.

FARE CALANDRINO, o IL GRASSO LEGNAIUOLO. Far credere altrui alcuna coſa ad oggetto di farlo comparire ſemplice, o di poca levatura. *Varch. Ercol.* 80. *Fir. Aſ.* 256. *Malm.* 5. 23.

FARE CALCA. v. CALCA §. III.

FARE CALDO. Eſſer caldo. *Bocc. nov.* 44. 6.

§. E neutr. paſſ. vale Sentir caldo. *Bern. Orl.* 1. 16. 16.

FARE CALLO, o IL CALLO. Divenir calloſo, Incallire. *Lat. occalleſcere, callum obducere. Pallad. Oct.* 12. *Bern. rim.* 69. *Fir. Luc.* 5. 1.

§. Fare il callo, per metaf. vale Aſſuefarſi. *Alleg.* 125.

FARE CALLA. Raccorre, o radunare quelle minutiſſime particelle d' oro, che ſi ſpiccano dal medeſimo nel lavorarlo. *Lat. auri ramenta colligere.*

§. E figuratam. vale Guadagnare, Avanzare piccola coſa. *Lat. lucellum corradere. Malm.* 7. 7.

FARE CAMBIO. v. CAMBIO §. II.

FARE CAMERATA. Unirſi in camerata. *Lat. contubernalem eſſe, eodem uti contubernio. Gr.* συνέσκον εἶναι.

FARE CAMMINO, o IL CAMMINO. Camminare. *Lat. ambulare, progredi, iter facere. Gr.* ἰδοποιεῖσθαι.

Lant.

Dant. Inf. 9. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 2.

FARE CANZONE. Cantare, Compor canzoni. *Fr. Iac. T.* 5. 12. 4.

§. Per Proverbiare. *Lat. conviciari. Gr.* κωμῳδεῖν. *Fr. Iac. T.* 5. 3. 13.

FARE CAPACE. Capacitare. *Lat. ſatisfacere. Gr.* πληροφορεῖν. *Fir. Aſ.* 192. *Caſ. lett.* 39.

FARE CAPITALE, O IL CAPITALE. Vale Penſar di valerſi di alcuna coſa, Farne aſſegnamento, Fondarviſi. *Cecch. Dot.* 2. 4. *E* 2. 5. *Tac. Dav. ann.* 10. 138. *Alleg.* 104. *Varch. Ercol.* 84. *Red. lett.* 1. 55.

FARE CAPO. Coſtituir ſuperiore. *Lat. caput creare, præficere. Gr.* ἐφίστανα.

§. I. Far capo, parlandoſi di ſtrade, di fiumi ec. vale Sboccare. *Lat. effluere, ſe exonerare. G. V.* 9. 258. 1. *Buon. Fier.* 1. 1. 1.

§. II. Fare capo, parlandoſi di poſteme, o ſimili, vale Aprirſi, o Cominciare a generar putredine. *Lat. caput facere, ſuppurare. Gr.* ἐμπυεῦσθαι. *Vit. S. Ant. Buon. Fier.* 4. 5. 15.

§. III. Far capo a uno, vale Andare a lui per aiuto, o conſiglio. *Lat. ad aliquem confugere. G. V.* 6. 79. 2. *E num.* 7. *Caſ. lett.* 80.

§. IV. Fare capo in un luogo, vale Quivi adunarſi. *Lat. convenire. Gr.* συνελθεῖν. *G. V.* 6. 34. 5. *E* 12. 25. 2.

§. V. Fare capo groſſo, vale Fare ragunanza, e maſſa di tutto l' eſercito. *G. V.* 12. 103. 1. *But. Par.* 6. 2.

§. VI. Fare capo, e Fare il capo, vale Incaponire. *Lat. obdureſcere. Cecch. Stiav.* 3. 1.

§. VII. Fare a capo a niſcondere, Giucare a un giuoco fanciullesco così detto. *Alleg.* 89.

§. VIII. Fare da capo, o Farſi da capo, vale Cominciar dal principio, Cominciar di nuovo. *Lat. ab ovo incipere, rem ab initio repetere. Amm. ant.* 9. 8. 24.

§. IX. Fare di ſuo capo, vale Operare ſecondo il proprio volere, contra, o ſenza l' altrui conſiglio. *Lat. ſuo marte aliquid facere, ſuo conſilio rem gerere. Gr.* αὐτογνωμόνως πράττειν. *Vit. Plut. Alleg.* 76.

FARE CAPOLINO, Affacciarſi di ſoppiatto, Guardar di ſoppiatto. *Lat. furtim proſpicere. Malm.* 1. 7. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

FARE CAPPELLACCIO. Si dice della trottola quando giunta in terra non gira ſopra la punta, ma cade.

§. E figuratam. *Varch. Ercol.* 70.

FARE CARESTI'A, E A CARESTI'A. Adoperar con riſervo, o a miccino. *Lat. parcum eſſe, parcè agere. Gr.* φειδεσθαι, φειδομένως πράττειν. *Cant. Carn.* 293.

§. Far careſtia, vale Indur mancanza. *Lat. caritatem invehere.*

FARE CAREZZA, O LE CAREZZE. Carezzare. *Lat. blanditias facere, blandiri. Gr.* αἰκάλλειν. *Becc. nov.* 17. 30. *E nov.* 78. 9. *Franc. Barb.* 39. 21.

FARE CARITA', O LA CARITA'. Eſercitare atti di carità, limoſine, o ſimili. *Lat.* * *eleemoſynam facere, ſtipem erogare. Gr.* ἐλεημοσύνην ποιεῖν. *Gr. S. Gir.* 3. *Morg.* 18. 139. *Cant. Carn.* 154. *Buon. Fier.* 2. 4. 29.

§. Far carità, vale Mangiare inſieme. *Morg.* 21. 105. *Malm.* 5. 68.

FARE CARNE. Ammazzare, Predare. *Lat. ſtragem edere, facere ſanguinem. Tac. Dav. ſtor.* 3. 327. *Fir. Aſ.* 66. *Morg.* 23. 22. *E diſc. an.* 46.

§. Farſi carne, per l' Incarnarſi del Verbo Divino. *Lat.* * *incarnari. Gr.* σάρκα γενέσθαι. *Dant. Par.* 23. *But. ivi.*

FARE CARNOVALE, CARNESCIALE, O CARNASCIALE. Rallegrarſi nel tempo del carnovale, Paſſare allegramente il tempo del carnovale. *Lat. bacchanalia celebrare, bacchanales dies traducere. Gr.* ἄγειν διονύσια. *Cecch. Inc.* 5. 9. *Cant. Carn.* 6. *E* 44.

FARE CAROVANA. Unirſi, o Andar di conſerva le navi in viaggio di mare. *Lat. ſimul navigare. Gr.* συμπλεῖν.

§ Far le carovane, vale anche Fare il ſervizio marittimo, a che ſono obbligati i cavalieri dalla lor religione.

FARE CARRIERA, O LA CARRIERA. Correre. *Lat. expatiari, currere. Gr.* παρεκβαίνειν, ἀποπλανᾶσθαι. *Bern. Orl.* 1. 14. 7.

§. Fare una carriera, figuratam. ſi dice del Fare coſa mal conſigliata, o un errore inconſideratamente. *Lat. in-*

consulto agere, *errare*, *aberrare*. *Gr.* ἁμαρτεῖν.

FARE CARTA. Distendere scrittura d' obbligazione. *Lat. instrumentum conficere*. *M. V.* 3. 73. *Zibald. Andr.*

§. I. Per Obbligarsi. *Lat. scripto fidem suam obligare*. *Franc. Sacch. Op. div. Lab.* 193. *Cron. Morell.* 329.

§. II. Far carte false per alcuno, dicesi quando uno per soverchiezza d' affezione farebbe per un altro qualsivoglia cosa, per grande, e pericolosa, ch' ella si fosse. *Lat. ad omnia pro aliquo paratum esse*. *Varch. Suoc.* 5. 3. *Lasc. Geloſ.* 2 4.

§. III. Far carte falsissime, vale lo stesso, ma ha maggior forza, ed espressione. *Ambr. Cof.* 2. 1.

§. IV. Far le carte, vale Mescolar le carte da giucare avanti di incominciare il giuoco.

§. V. Far le carte, figuratam. significa Essere il principale a maneggiare alcun negozio; e si dice anche di Chi più degli altri ciarla nelle conversazioni.

FARE CASELLE. v. CASELLA §. II.

FARE CASO. Srimare, Importare. *Lat. referre*, *pendere*. *Cecch. Dot.* 2. 5. *E Corr.* 1. 3. *Bemb. prof.* 1.

§. I. Far caso, per Fare impressione. *Dant. Par.* 14.

§. II. L' immaginazion fa caso, e L' immaginazion non fa caso, proverbj contrarj; e vagliono L' immaginazione fa parere quel, che non è, o per lo contrario. *Cecch. Donz. prol. Bern. rim.* 6. *Caſ. rim. burl.*

FARE CASTELLI IN ARIA. Far disegni in vano, Pensare cose vane, e impossibili. *Lat. vigilantem somniare*, *vana spe duci*. *Gr.* ἀνεμοπολεῖν. *Alleg.* 3. *Cecch. Donz.* 4. 3. *Malm.* 10. 7.

FARE CAVALCATA. Muover milizia a cavallo. *Lat. equestrem expeditionem agere*, *obequitare*. *Gr.* καβαλλικεύειν. *G. V.* 7. 126. 2.

FARE CAVALIERE. Conferire il grado della cavalleria. *Lat. equestri militia adscribere*. *Bocc. nov.* 79. 35.

§. Farsi cavaliere, vale Prendere il grado della cavalleria. *Lat. in equitum collegium cooptari*, *equestrem dignitatem consequi*. *G. V.* 12. 89. 3. *Cron. Morell.* 319.

FARE CAUTO. Assicurare, Dar sicurtà. *Lat. cautionem facere*, *spondere*, *fideiubere*. *Gr.* ἐγγυᾶν. *Cecch. Dot.* 4. 5.

§. E far cauto, vale ancora Render cauto.

FARE CAUZIONE. Promettere per altri, Entrar mallevadore. *Lat. spondere*, *cautionem facere*, *fideiubere*. *Gr.* ἐγγυᾶν.

FARE CAZZUOLA. v. CAZZUOLA §. II.

FARE CEDOBONIS. Fare cessione a' creditori di tutti i beni. *Sen. ben. Varch.* 4. 39.

FARE CEFFO. Far muso, Mostrar d' aver per male una cosa. *Lat. frontem contrahere*. *Gr.* τὸ μέτωπον ἀνασπᾶν. *Gell. Sport.* 3. 4. *Fir. Trin.* 2. 5. *Buon. Fier.* 2. 3. 12.

FARE CENA. Apparecchiare cena, Convitare a cena. *Lat. parare cœnam*, *præbere cœnam*. *Gr.* δειπνίζειν. *Bocc. nov.* 17. 15. *Alleg.* 164.

§. I. Far da cena, vale Preparare la cena. *Lat. instruere cœnam*. *Gr.* δεῖπνον ὁπλίζειν. *Bocc. nov.* 89. 12. *Cecch. Donz.* 4. 9.

§. II. In proverb. Fare la cena di Salvino, vale Pisciare, e andare a letto; e si dice di Chi non ha da cena; modo basso. *Malm.* 4. 23.

FARE CENERE. Incenerire, Ridurre in cenere. *Cant. Carn.* 152.

FARE CENNO, o UN CENNO. Accennare. *Lat. innuere*, *adnictare*. *Gr.* προσνεύειν. *Franc. Barb.* 255. 2. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

FARE CENTRO. Volgere checchessia intorno a un punto. *Lat.* * *centrum facere*. *Dant. Par.* 10. *But. ivi*.

FARE CERCA. Cercare. *Lat. anquirere*, *quæritare*. *Gr.* ζητᾶν. *Bocc. nov.* 75. 3.

§. Far la cerca, per Andar limosinando, Accattare, Mendicare. *Lat. victum quæritare*. *Gell. Sport.* 3. 3.

FARE CERCHIO. Piegare. *Lat. flectere*, *curvare*. *Franc. Sacch. rim.* 68. *Agn. Pand.* 3.

§. Far cerchio, per Circondare. *Lab.* 237. *Galat.* 17.

FARE CERTO. Certificare. *Lat. certiorem facere*. *Gr.* μηνύειν. *Amet.* 47. *Petr. ſon.* 96.

FA-

FARE CHIARO. Chiarire, Certificare. *Lat. certiorem facere, declarare. Gr.* δηλῶν. *Bocc. nov.* 11. 13. *E nov.* 21. 2. *E nov.* 26. 6. *Dant. Par.* 8.

§. Far chiaro, per Far lume, o luce. *Lat. diem inducere, lucem afferre, clarare. Gr.* φῶς ἐπιφέρειν. *Bocc. g.* 5. *p.* 1. *Ar. Fur.* 42. 73.

FARE CHIASSO. Romoreggiare, Strepitare. *Lat. fremitum edere, tumultuari. Gr.* θορυβῶν.

§. I. Fare un chiasso, vale Parlar con veemenza, o con esagerazione. *Lat. vociferari. Alleg.* 172.

§. II. Fare il chiasso, vale Ruzzare, Scherzare.

FARE CHIOSA, O LA CHIOSA. Chiosare. *Pataff.* 7.

FARE CIANCIA. Cianciare. *Lat. nugas agere. Gr.* ληρῶν. *Bocc. nov.* 11. 8.

FARE CILECCA, O LA CILECCA, O UNA CILECCA. Mostrare di dare altrui checchessia, e non gliele dare. *Lat. frustrari. Gr.* ἐξαπατᾶν. *Varch. Ercol* 84. *Burch.* 1. 24. *Lor. Med. canz.* 66. *Alleg.* 201. *Malm.* 3. 25.

FARE CITTADINO. Ammettere alla cittadinanza. *Lat. civitate donare. Gr.* πολιτογραφῶν. *Tac. Dav. ann.* 10. 136.

§. E neutr. pass. vale Essere ammesso alla cittadinanza. *Sen. ben. Varch.* 6. 20.

FARE CIVETTA, O LA CIVETTA. Imitare i gesti, che fa col capo la civetta allettando gli uccelli. *Lat. instar noctuae caput motare. Gr.* παραπίττειν. v. CIVETTA §. II.

§. I. Far la civetta, si dice anche delle donne, che troppo vanamente amoreggiano; lo che si dice eziandio Civettare.

§. II. Fare a civetta, lo stesso, che Giucare a civetta. v. CIVETTA §. IV. e V.

FARE CLAMORE. Gridare. *Lat. clamare. Gr.* βοᾶν. *Fr. Iac. T.* 5. 12. 5.

FARE CODA. Andar dietro altrui per corteggiarlo. *Lat. aliquem cum pompa comitari, affectari, subsequi. Gr.* ἀκολουθῶν. *Stor. Aiolf. Agn. Pand.* 15.

§ I. Far la coda Romana, è un giuoco da fanciulli, di cui v. CODA §. XXV.

§. II. Si prende anche per Ischernire, Beffare. *Lat. irridere, subsannare. G. V.* 10. 98. 2.

FARE CODAZZO. Far coda. *Cecch. esalt. cr.* 5. 1.

FARE COLEZIONE. Cibarsi da mattina avanti di desinare; e talora Parcamente mangiare la sera in vece di cenare. *Lat. ientaculo, seu modico cibo se reficere, ientare. Gr.* ἀριστίζεσθαι. *M. V.* 8. 44. *Urb. Stor. Aiolf. Ambr. Cos.* 3. 5.

FARE COLLO. Ristrignere a similitudine di collo.

§ I. Fare il collo, dicesi de' polli, o uccelli, che si cuocono arrosto, e vale Tenergli al fuoco senza girarli tanto che 'l collo intirizzi.

§. II. Fare il collo in giucando, vale Vincere con poco, o nessun rischio, e talora con frode anzi che no, al compagno somma rilevante. *Buon. Fier.* 1. 3.

§. III. Far il collo, si dice anche nel contrattare, quando il compratore è indorto, o forzato da chi vende a pagare una cosa più del suo giusto valore. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

§. IV. Fare allungare, o dilungare il collo, vale Fare aspettare altrui a mangiare, oltre il convenevole. *Lasc. Streg.* 4. 7.

§. V. E figuratam. si dice per Prolungare ad alcuno il conseguimento di qualche cosa ardentemente desiderata. *Buon. Fier.* 4. 30. 9.

§. VI. Fare il collo torto, vale Fingere d' esser buono, e divoto, Far l' ipocrita.

FARE COLONNA. Dare appoggio, Sostenere. *Petr. canz.* 27. 1. *Poliz. st.* 1. 94.

FARE COLPO. Colpire. *Lat. icere, ferire. Gr.* τιτρώσκειν.

§. I. Far colpo, per metaf. vale Conseguire quello, che si desidera. *Lat. rem assequi, voti compotem fieri. Gr.* ἐπιτυγχάνειν.

§. II. Fare un bel colpo, vale Conchiudere con accorgimento l' intrapreso negozio a suo pro. *Lat. rem strenue, ac feliciter perficere. Gr.* εὐστοχῶν. *Fir. Luc.* 2. 4. *Cant. Carn.* 109.

§. III. Far colpo di maestro, o da maestro, vale Operar con somma avvedu-

dutezza, e ſagacità. *Lat. ſtrenuè agere. Gr.* ἀνδρικῶς πράττειν. *Cant. Carn. Paol. Ott. 78. Alleg. 167.*

FARE COMANDAMENTO. Comandare. *Lat. imperare, iubere. Gr.* κελεύειν.

§. Fare il comandamento, o le comandamenta, vagliono Ubbidire. *Lat. iuſſa facere. Gr.* πειθαρχεῖν τινι. *Gr. S. Gir. pr. G. V. 6. 5. 2. E cap. 57 1. Nov. ant. 54. 7.*

FARE COMARE. Divenir compare d' alcuna donna col tenere a battesimo un ſuo figliuolo. *Lat.* * *compatrem fieri. Maeſtruzz. 1. 76.*

§. Fare alle comari, vale Giucare a un certo giuoco fanciullesco così detto. *Alleg. 239. Malm. 2. 46.*

FARE COME IL PODESTA' DI SINIGAGLIA. Comandare, e far da ſe. *Cecch. Dot. 3. 7. Malm. 10. 46.*

FARE COME I PIFFERI DI MONTAGNA. Proverb. che ſignifica Andar per dare, e toccarne. *Cecch. Donz. 5. 4. Fir. Luc. 2. 2.*

FARE COME L' ASIN DEL PENTOLAIO, o ſimili, Fermarſi ad ogni tratto. *Lat. identidem ſubſiſtere, ſubinde reſiſtere. Gr.* αὖθις, καὶ αὖθις μένειν. *Pataff. 6. Morg. 5. 19.*

FARE COME MACOMETTO A' MONTI. Che chiamando a ſe i monti, e non venendo, andò egli a trovargli; e ſi dice quando ſi va a trovare chi ſi era chiamato. *Lat. parere neceſſitati. Gr.* πειθαρχεῖν τῇ ἀνάγκῃ. *Cecch. Mogl. 3. 6.*

FARE COMENTO, O IL COMENTO. Interpetrare, Eſporre. *Lat. commentarium facere, interpretari, enarrare. Gr.* ἐξηγεῖσθαι. *Dant. Inf. 4. Sen. Piſt.*

§. Figuratam. vale Diſcorrere ſopra checcheſſia. *Cecch. Donz. 3. 1.*

FARE COME QUEI DA PRATO. Stare a veder piovere; modo baſſo. *Malm. 2. 56.*

FARE COME VA FATTO. Far bene, Far perfettamente; che ſi dice anche Far come va. *Lat. rectè agere. Gr.* ὀρθῶς ποιεῖν. *Malm. 3. 39.*

FARE COMODO. Dar comodità. *Cecch. Stiav. 2. 4.*

FARE COMPAGNI'A ec. Accompagnare, Unirſi. *Lat. comitem ſe iungere. Gr.* συνίμορον ἑαυτὸν παρέχειν. *Boce. nov. 2. 7. Franc. Barb 17. 19. Burch. 2. 97. Meſſ. Roſ.*

§. I. Fare compagnia, vale anche Confederarſi. *Lat. fœdus inire, fœdere iungi. Gr.* συνθήκην ποιεῖσθαι. *G. V. 2. 7. 1 E 7. 23. 1.*

§. II. Far compagnia, parlandoſi di mercatanti, vale Intereſſarſi più perſone in alcun negozio, o traffico. *Lat. ſocietatem facere. Fr. Iac. T. 6 7. 7.*

FARE COMPARAZIONE. Comparare. *Lat. conferre. Gr.* συμβάλλειν. *Bemb. proſ. 2.*

FARE COMPARSA. Comparire. *Lat. comparere, apparere. Gr.* φαίνεσθαι. *Buon. Fier. 3. 4. 7.*

FARE COMPLIMENTO. Complire, Dir parole di cirimonie. *Lat. urbanitatis officia implere. Alleg. 262.*

FARE COMPOSIZIONE. Convenire, Comporſi. *Lat. de debiti ſolutione conuenire, cum creditore paciſci. G. V. 10. 9. 2. E 12. 49. 2.*

§. Far compoſizioni, vale anche Comporre poesie, o altre ſcritture d' invenzione. *Lat. condere, componere. Gr.* ποιεῖν, συγγράφειν.

FARE CONCESSIONE, O LA CONCESSIONE. Concedere. *Lat. concedere. Gr.* συγχωρεῖν. *Boce. nov. 19. 34. E nov. 100. 20.*

FARE CONCETTO. Inimaginarſi, Proporre. *Lat. ſtatuere, ſibi in animum inducere. Fr. Iac. T. 1. 7. 45.*

FARE CONCILIO, O IL CONCILIO. Adunare concilio, Stare a concilio. *Lat. concilium convocare, celebrare. Gr.* συμβούλιον, σύνοδον συνάγειν. *G. V. 8. 62. 4. Cron. Morell. 357.*

FARE CONCISTORO ec. Adunar conciſtoro, Stare a conciſtoro. *Lat. conſiſtorium convocare. G. V. 8. 5. 4. M. V. 4. 86.*

FARE CONCORDIA. Concordare, Riconciliare. *Lat. concordare, conciliari. Gr.* συμφωνεῖν, συναλλάττεσθαι. *Fr. Iac. T.*

FARE CONFESSIONE. Confeſſare. *Lat. confiteri, fateri. Gr.* ὁμολογεῖν. *Boce. nov. 12. 19.*

§. I. Far la confeſſione, vale Confeſſarſi ſacramentalmente. *Lat. peccata*

ta confiteri. *Bocc. nov.* 1. 34. *Fr. Iac. T.*

§. II. Far la confeſſione, vale anche Dire il Confiteor, formula nelle ſagre preci. *Bocc. nov.* 23. 8. E *nov.* 60. 15. *Paſſ.* 80.

FARE CONFIDENZA. Confidare, Dire alcuna coſa in confidenza. *Lat. arcana deponere*. *Gr.* τὰ ἀπόῤῥητα παραχαταθέναι.

FARE CONOSCENTE. Dar cognizione, Rendere avviſato. *Lat. monere, certiorem facere*. *Bocc. nov.* 77. 44. *Franc. Barb.* 134. 5.

FARE CONOSCENZA. Imparare a conoſcere, Fare amicizia.

FARE CONSAPEVOLE. Avviſare, Informare, Notificare. *Bemb. ſtor.* 7. 100. *Ar. Len.* 1. 1.

FARE CONSERVA. Conſervare. *Lat. condere, ſervare*. *Petr. canz.* 48. 8. *Sagg. nat. eſp.* 266.

FARE CONSIGLIO. Adunare, o Tener conſiglio. *Lat. concilium facere*. *Gr.* συμβούλιον ποιεῖν, ἐκκλησίαν συνάγειν. *Ricord. Maleſp.* 28.

FARE CONSOLAZIONE. Conſolare. *Lat. conſolari, ſolari*. *Gr.* παραμυθεῖσθαι.

§. Per Quello, che noi diremmo Far carità mangiando inſieme. *Vit. SS. Pad.*

FARE CONSULTA. Conſultare. *Lat. conſultare*. *Gr.* συμβουλεύεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 16. 231. *Segn. ſtor.* 8. 219.

FARE CONTENTO. Contentare, Appagare. *Lat. ſatisfacere, explere*. *Gr.* πληροφορεῖν. *Amet.* 75. *Cant. Carn.* 33.

FARE CONTENZIONE. Contendere. *Lat. contendere*. *Gr.* ἀμφισβητεῖν. *Fr. Iac. T.* 3. 16. 19.

FARE CONTESA. Contendere. *Lat. contendere*. *Gr.* ἀμφισβητεῖν. *Fr. Iac. T. Tac. Dav. ann.* 11. 136.

FARE CONTO, o IL CONTO. Eſtimare, Reputare; ed in queſto ſenſo ſi uſa in varie maniere, come Fate il voſtro conto, Fa' tuo conto, Faccia ſuo conto, e ſimili, che tutte ſignificano lo ſteſſo. *Lat. putare, aeſtimare*. *Gr.* λογίζεσθαι. *Cecch. Dot.* 1. 2. E 2. 5. *Red. lett.* 1. 374.

§. I. Per Iſtimare, Tener conto, Fare ſtima. *Ar. Len.* 5. 11. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

§. II. Al far de' conti, vale A conſiderarla bene, In ultimo, Finalmente. *Lat. demum, tandem*. *Gr.* τελευταῖον. *Malm.* 7. 90.

§. III Fare conto, vale Manifeſtare, Fare manifeſto. *Lat. notum facere, indicare*. *Gr.* δηλοῦν. *Amet.* 31. *Dant. Purg.* 13.

§. IV. Fare conto, o i conti, vale Conteggiare, Ragguagliar le partite, Riſcontrare la ragione. *Lat. rationem putare, computare, rationes conferre*. *Gr.* λογίζεσθαι. *Sen. Piſ.* 118. *Borgh. Mon.* 228.

§. V. Saper fare il ſuo conto, vale Operare con ogni avvedutezza. *Cecch. Dot.* 2. 5.

§. VI. Fare il conto ſenza l' oſte, vale Determinare da per ſe quello, a che dee concorrere la volontà altrui. *Lat. falſam rationem putare, malè calculum ſubducere*. *Gr.* κακῶς λογίζεσθαι. *Cecch. Donz.* 4. 5. *Bern. Orl.* 1. 7. 63. *Malm.* 2. 42.

§. VII. Far conto, che paſſi lo 'mperadore, vale Non badare a quello, di che ſi tratta, Non voler farne caſo. *Malm.* 10. 45.

§. VIII. Far conto, vale anche Far capitale. *Bocc. nov.* 25. 7.

FARE CONTRABBANDO. Operar contra i bandi. *Alleg.* 214.

FARE CONTRAPPESO. Contrappeſare. *Lat. aque valere*. *Gr.* ἰσοῤῥοπεῖν.

FARE CONTRAPPUNTO. Comporre le note per cantare, o ſonare.

§. I. Figuratam. *Alleg.* 144.

§. II. Per Iſpiegare, Comentare, Dichiarare. *Car. lett.* 2. 239.

FARE CONTRASTO. Contraſtare. *Lat. contendere*. *Gr.* φιλονικεῖν. *Ar. Fur.* 46. 8.

FARE CONTRATTO. Stipulare ſtrumento, o ſcrittura pubblica. *Lat. obligationem contrahere, inſtrumentum conficere, ſtipulationem in ſcripturam redigere*. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 50.

FARE CONVENENZA. Pattuire. *Lat. paciſci*. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 15.

FARE CONVITO. Convitare. *Lat. convivio excipere, convivium apparare*. *Gr.* ἑστιᾶν. *Mor. S. Greg.* 1. 14. *Alleg.* 264.

FA-

FARE COPIA. Dare il comodo, Somministrare. *Lat. facere copiam. Bocc. nov.* 60. 19. E *Teſt.* 1. *Cecch. Dot.* 4. 7. *Sen. ben. Varch.* 6. 1.

§. Far copia, vale Copiare. *Lat. exſcribere, exemplum ſumere.*

§. II. Far copia di ſe, vale Darſi a godere carnalmente. *Lat. ſui copiam facere.* v. COPIA §. I.

FARE CORAGGIO. Incoraggire. *Lat. roborare. Fr. Iac. T.* 3. 17. 16.

FARE CORDOGLIO. Piangere, Dolerſi. *Lat. conqueri. Gr.* μίμφεσθαι. *Fr. Iac. T.* 6. 42. 13.

FARE CORNAMUSA. v. CORNAMUSA §.

FARE CORONA. Circondare. *Lat. coronare, circumdare. Gr.* στέφειν. *Dant. Par.* 10. *But. ivi.*

FARE CORPO. Mettere in maſſa.

§. I. Fare il corpo, vale Coſtituire. *Lat. cumulare, aggerere. Boez. Varch.* 3. *proſ.* 10.

§. II. Far corpo, parlandoſi delle muraglie, vale Gonfiare, o Uſcire della lor dirittura. *Lat. vitium facere. Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

FARE CORROTTO. Piangere, Far pianto. *Lat. lugere, plorare. Fr. Iac. T.* 2. 1. 8.

FARE CORSO, o IL CORSO. Correre, Scorrere. *Lat. fluere, defluere. Bern. Orl.* 2. 17. 2.

§. I. Fare il corſo degli ſtudj, vale Continuare ordinatamenre gli ſtudj. *Lat. doctrinarum orbem conficere. Gr.* ἐγκυκλοπαιδεύειν συντελῶν.

§. II. Fare il corſo della gramatica, filoſofia, mattematica ec. vale Tirare a fine l' intero ſtudio della gramatica, ec. *Lat. grammaticæ, philoſophiæ, mathefeos, &c. ſtudia abſolvere.*

§. III. Fare il ſuo corſo, vale Progredire ordinatamente ſino alla fine. *Lat. curſum agere, progredi. G. V.* 6. 81. 3.

FARE CORTE. Banchettare, Metter tavola. *Guid. G.* 3.

§. I. Per Corteggiare. *Alleg.* 76.

§. II. Per Eleggere i cortigiani. *Cecch. Eſalt. cr.* 5. 3.

FARE CORTEGGIO. Corteggiare. *Lat. comitari, ſubſequi. Gr.* ἀκολουθεῖν. *Segn. Pred.* 38. 1.

FARE CORTESÍA. Uſar cortesia. *Lat. comitate uti. Gr.* φιλοφρονεῖσθαι χρῆσθαι. *Boc. g.* 10. *f.* 8. *But. Ovid. Piſt. Cecch. Mogl.* 3. 5. E *Dot.* 1. 3.

§. Per Corteſeggiare, Spender largamente. *Bocc. nov.* 93. 4.

FARE COSCIENZA. Neutr. paſſ. Avere ſcrupolo. *Lat. religioni habere. G. V.* 8. 6. 4. *M. V.* 3. 43. *Cecch. Stiav.* 2. 4.

§. Far coſcienza ad alcuno, vale Mettergli ſcrupolo. *Lat. ſcrupulum iniicere alicui. Maeſtruzz.* 2. 35.

FARE COTENNA, o BUONA COTENNA. Ingraſſare. *Lat. pinguescere, pinguem fieri. Malm.* 2. 64.

§. Far cotenne, figuratam. vale Far ſuperbia. *Lat. ſuperbire. Cecch. Eſalt. cr.* 4. 11.

FARE CREDENZA. v. CREDENZA §. VI. IX. XII. XIII. e XIV.

FARE CREDERE. Perſuadere.

§. Farſi a credere, vale Credere, Darſi ad intendere. *Lat. credere, exiſtimare. Gr.* νομίζειν. *Bocc. nov.* 10. 3.

FARE CREPATURA. Crepare, Aprirſi in iſcrepoli. *Pallad.* 17.

FARE CRISTIANO. Metter nel numero de' criſtiani. *Lat. Chriſti fide initiare. G. V.* 8. 35. 5.

§. I. E neutr. paſſ. vale Entrare nel numero, e religion de' Criſtiani. *Lat. chriſtianum fieri, Chriſti fidem amplecti. Bocc. nov.* 2. *tit.*

§. II. Far criſtiano, vale Tenere a batteſimo. *Lat. de ſacro baptiſmate ſuſcipere. G. V.* 12. 73. 2. *Cron. Morell.* 247. E 251.

FARE CROCE, ec. Effigiar la croce. *Lat. crucem effingere. Bocc. nov.* 60. 13.

§. I. Far croce, aſſolutam. e Far croce delle braccia, o colle braccia, vagliono Arrecarſi le braccia al petto a guiſa di croce in atto di umiliazione, e di preghiera. *Lat. decuſſare in preces manus. Dant. Purg.* 5. *But. ivi. G. V.* 4. 16. 1. E 12. 20. 6. *Fav. Eſop. cap.* 40. *Fir. Aſ.* 70.

§. II. Far le croci, vale Pregare inſtantemente. *Lat. enixè orare. Ar. Supp.* 2. 4.

§.

§. III. Fare il ſegno della croce, e Fare la croce, vagliono Segnare col ſegno della croce, inſegna de' criſtiani. *Lat. crucis ſigno munire. Dant. Purg.* 2.

§. IV. E neutr. paſſ. vale Segnarſi col ſegno della croce. *Lat. crucis ſigno ſe munire. Bern. Orl.* 1. 6. 20. E 2. 24. 17.

§. V. Farſi il ſegno della croce di checcheſſia, vale Prenderne maraviglia. *Lat. demirari.*

§. VI. Fare delle croci, o delle crocette, modo baſſo, ſignifica Non aver da mangiare. *Lat. fame laborare. Gr.* λιμῷ ἀπόλλυσθαι.

FARE CRUCCIO. Adirarſi, Pigliar collera. *Lat. iraſci. Nov. ant.* 57. 6.

FARE CUORE, o BUON CUORE. Pigliare animo; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. bono animo eſſe. Tac. Dav. ann.* 3. 61. *Cecch. Donz.* 5. 2. *Red. lett.* 1. 364.

§. I. Fare tanto di cuore, vale Pigliar grande animo. *Lat. ſpiritus ſumere. Malm.* 10. 18.

§. II. Far cuore di leone, vale Moſtrarſi franco, e ardito ſenza temere pericoli nell' impreſe. *Lat. animum commaſculare. Fir. Aſ.* 54.

§. III. Far del cuor rocca, vale Pigliare ardire. *Lat. conſtanti, firmo, erecto animo eſſe. Libr. cur. malatt. Gell. Sport.* 5. 2.

§. IV. Far cuor duro, vale Oſtinarſi. *Lat. obdurare. Cavalc. Frutt. ling.*

FARE CURA. Curare, Medicare. *Lat. mederi. Fr. Iac. T.* 2. 32. 23. *Cant. Carn.* 85.

FARE DA BURLA. v. DA BURLA.

FARE DADDOVERO. Operar riſolutamente. *Lat. ſerio agere, firmiter aliquid facere. Alleg.* 263.

FARE DALL' A ALLA ZETA. Far tutto. *Lat. a carceribus ad calcem. Malm.* 1. 19.

FARE DANARI. Trovare, o Mettere inſieme danari. *Lat. pecuniam ſibi comparare. Ambr. Caſ.* 2. 1. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

FARE DANNO. Arrecar danno, Danneggiare. *Lat. facere damnum, ladere, nocere. Gr.* ἀλέσθαι. *M. V.* 9. 52. *Albert.* 60.

§. Farſi danno, neutr. paſſ. vale Danneggiarſi. *Lat. ſeipſum ladere. Cecch. Dot.* 4. 2.

FARE DANZA. Danzare. *Lat. choream ducere, ſaltare. Gr.* ἔρχεῖσθαι. *Tac. Dav. ann.* 11. 139. *Fr. Iac. T.* 3. 30. 5.

FARE DA PIEDE. Neutr. paſſ. Ricominciare. *Lat. denuò incipere, ſurſum aggredi. Gr.* πάλιν ἄρχεσθαι. *Alleg.* 143. *Malm.* 4. 67.

FARE DA SE, DA TE, DA VOI; e ſimili. Operare di per ſe quella tal perſona, che ſi accenna. *Lat. per ſe, per te, &c. facere. Cecch. Dot.* 3. 7. E 4. 2. E *Stiav.* 3. 3. E *Corr. pref.*

FARE DA VERO. Operar riſolutamente, o ſeriosamente. *Lat. ſerio agere, firmiter aliquid agere. Cecch. Mogl.* 3. 5. *Malm.* 4. 2.

FARE DEBITO. Indebitarſi. *M. V.* 1. 63. *Fr. Iac. T.* 4. 8. 19.

§. Fare il debito, vale Fare l' obbligo, Adempir l' obbligazione. *Lat. oneri ſatisfacere, munus exequi, implere. Gr.* τὰ καθήκοντα ἀποτελεῖν. *Ar. Len.* 3. 2.

FARE DECISIONE. Decidere. *Lat. rem decidere. Gr.* κρίνειν.

FARE DEGNO. Render degno. *Lat. dignum conſtituere. Gr.* ἄξιον ποιεῖν. *Dant. Purg.* 5. E *Par.* 6.

FARE DEL BEN BELLEZZA. Far bene aſſai; ma ſi dice più per ironia, e allora vale Spendere, e Conſumare quanto uno ha ſcialacquando. *Lat. proterviam facere. Lor. Med. canz. ball.* 13. *Malm.* 3. 52.

FARE DELLA NECESSITA' VIRTU'. Fare per neceſſità una coſa, che per altro non ſi farebbe, Cedere al tempo. *Lat. parere neceſſitati, neceſſitatem ſequi. Gr.* τῇ ἀνάγκῃ ἕπεσθαι. *Vit. SS. Pad. Tac. Dav. ann.* 1. 12. *Varch. Suec.* 4. 4. *Salvin. diſc.* 2. 173.

FARE DEL MAGNO. Oſtentare magnificenza. *Buon. Fier. intr.* 1.

FARE DEL RESTO. Termine del giuoco; e vale Giuocare di tutto quel danaro, che uno ha davanti.

§. E figuratam. vale Conſumare ogni coſa. *Lat. proterviam facere.* v. FAR RESTO.

FARE DERRATA BUONA ec. Dare per poco prezzo. *Lat. parvi vendere. Gr. ὀλίγου πωλεῖν. Cant. Carn.* 15.

FARE DESINARE. Convitare, Imbandire desinare. *Lat. ad prandium vocare, prandium exhibere. Gr. ἑστιᾶν. Cecch. Mogl.* 1. 3. *Alleg.* 164.

§. Fare il desinare, o da desinare, vale Apprestare il desinare. *Lat. prandium parare. Gr. ἀρίστου ἑτοιμάζειν.*

FARE DIAVOLO. Che anche più comunemente si dice FARE IL DIAVOLO. Usare ogni sforzo. *Lat. omnem lapidem movere. Gr. πάντα λίθον κινεῖν. Bocc. nov.* 23. 13. *Ar. Len.* 3. 2.

§. Fare il diavolo in un canneto, Fare il diavolo, e peggio, Fare il diavolo in montagna, e simili; modi tutti esprimenti lo stesso, ma con più veemenza. *Varch. Ercol.* 84. *Cas. lett.* 76. *Malm.* 1. 51.

FARE DI BUONO. Fare davvero; Contrario di Fare da burla; Operare con attenzione. *Malm.* 1. 19.

FARE DIETA. Tenere, o Adunare assemblea. *Lat. concilium convocare, concilium habere. Gr. συμβούλιον συνάγειν. Fir. rim. burl.* 119. *Bern. Orl.* 2. 2. 4.

§. Fare dieta, vale anche Astenersi in parte dal mangiare, Mangiare meno del consueto. *Lat. victum attenuare, tenui victûs ratione uti. Gr. λεπτῶς διαιτᾶσθαι. Franc. Sacch. nov.* 107. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 12. *Alleg.* 164. E 264.

FARE DI FATTI. Operare senza far parole. *Cant. Carn.* 62.

FARE DIFESA, o come disse alcuno antico DIFENSA. Difendersi. *Lat. se defendere. Gr. εἰς ἀλκὴν τρέπεσθαι. Fr. Iac. T. Petr. son.* 203. *Franc. Barb.* 29. 2. *Bern. Orl.* 2. 17. 19.

FARE DIFFERENZA. Differenziare. *Lat. discrimen facere. Gr. διαφέρειν. Alleg.* 114.

FARE DIGESTIONE. Digerire. *Lat. digerere, concoquere. Gr. πέπτειν. Fr. Iac. T.* 5. 1. 10. *M. V.* 9 51.

FARE DIGIUNO. Digiunare, Osservare il digiuno. *Lat. ieiunare. Gr. νηστεύειν. Fr. Iac. T.* 3. 25. 18. *Morg.* 18. 139.

FARE DILIGENZA ec. Usar diligenza. *Lat. satagere. Gr. ἐπιμελεῖσθαι. Cecch. Stiav.* 4. 2.

FARE DIMANDA. Dimandare. *Lat. percontari. Gr. πυνθάνεσθαι. Dant. Inf.* 10.

FARE DI MANO. Lavorar di mano. *Cron. Vell.*

FARE DI MENO. Far senza, o Fare altrimenti. *Lat. aliter facere. G. V.* 12. 8. 19.

FARE DI MESTIERI, o DI MESTIERE. Far di bisogno, Bisognare. *Lat. opus esse. Gr. δεῖν. Malm.* 3. 70 *Red. Ins* 25. *E lett.* 1. 59.

FARE DIMORA, o DIMORANZA. Dimorare. *Lat. moram facere, morari. Gr. διατρίβειν. Dant. Inf.* 10. *Franc. Barb.* 120. 16. *Fr. Iac. T.* 3 10. 7. *E* 3 17. 21. *E* 4. 7. 2. *Bern. Orl.* 2. 18. 4.

FARE DIMOSTRAZIONE, o DIMOSTRANZA. Dimostrare, Ostentare. *Lat. ostendere, ostentare. Gr. ἐπίδειξιν ποιεῖν. Franc. Barb.* 199. 1. *Cecch. Mogl.* 1. 3. *Cant. Carn.* 289.

§. Far dimostrazione, dicesi del Provare nella geometria, e nella calculazione ec. *Lat. ostendere.*

FARE DIPARTENZA, o LA DIPARTENZA. Dipartirsi. *Lat. discedere. Gr. ἀπιέναι. M. V.* 11. 54. *Cecch. Spir.* 3. 4. *Malm.* 6 78.

FARE DIPORTO. Diportarsi. *Lat. genio indulgere, spatiari. Fr. Iac. T.* 6. 2. 8.

FARE DIRE. Operare, che altri sappia, o sia fatto avvertito per terza persona. *Lat. per alium admonere. Bocc. nov.* 43 3. *Cecch. Dot.* 1. 1.

§. I. Fare dire, vale anche Dar materia, o occasione di parlare. *Lat. in bonam, vel malam partem loquendi ansam prabere.*

§ II. Si usa anche con maniere particolari, come Far dire altrui, Far dir la gente, Far dir di se, Far dir de' fatti suoi; e vale lo stesso. *Lat. populo fabulam esse, ebloquendi de se ansam prabere. Gr. ἐν μυθῳ γενέσθαι. Bern. Orl.* 2. 15. 17. *Ambr. Furt.* 4. 15.

§. III. Farsi un gran dire di alcuna cosa, vale Ragionarsene assai. *Lat. sermones seri, ingentem rumorem percrebescere. Gr. θρυλλεῖσθαι.*

§.

§. IV. Farſi dire, per Farſi pregare. *Franc. Sacch. rim.*

§. V. Far dire, termine de' mercatanti, e vale Porre i danari, o le partite in faccia, o in credito ad alcuno. *Laſc. Sibill.* 1. 2.

§. VI. Farſi dire, per Chiamarſi, Appellarſi, Intitolarſi. *Stor. Piſt.* 204.

FARE DIRITTO. Amminiſtrare giuſtizia. *Lat. ius dicere. Gr.* δικάζειν. *Nov. ant.* 67. 1.

FARE DISCORDE. Diſcordare; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. diſſidere, diſſentire. Gr.* ἐναντιοῦσθαι. *Dant. Purg.* 10.

FARE DISCORRIMENTO. Diſcorrere, Scorrere. *Lat. diſcurrere. Gr.* διαδρομεῖν. *Fr. Iac. T.* 3. 18. 10.

FARE DISCORSO. Diſcorrere, Ragionare. *Lat. ſermonem habere. Gr.* ἔννοεῖν, λογίζεσθαι. *Fr. Iac. T.*

FARE DISEGNO, o UN DISEGNO. Penſare, Diſegnare, Sperare. *Lat. meditari, affectare, cogitare. Gr.* μελετᾶν. *Ar. Fur.* 41. 31. *Cecch. Dot. prel. Malm.* 2. 11.

§. Far diſegni in aria, lo ſteſſo, che Far caſtelli in aria.

FARE DISONORE. Diſonorare. *Lat. dedecorare, dedecus inurere. Gr.* κατασχύνειν, δέκειν. *Dant. rim.* 2. *Arrigh.* 71.

FARE DISPETTO. Aontare. *Lat. facere contumeliam, iniuriam inferre. Gr.* δέκειν, ὑβρίζειν. *Bocc. nov.* 46. 16. *Filoc.* 4. 27. *Cecch. Corr.* 3. 1. *E Dot.* 3. 5.

FAR DISPIACERE. Contrario di Far piacere. *Fr Iac. T.* 4. 29. 1.

FARE DISTESO, o UN DISTESO. Diſtendere, o Mettere in iſcritto. *Lat. in ſcripturam redigere. Malm.* 9. 42.

FARE DISTINZIONE. Diſtinguere. *Lat. diſtinguere, diſcernere, ſeparare. Gr.* ἀφορίζειν, διῃρῆσθαι. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 2. *Bocc. intr.* 36.

FARE DIVIETO. Proibire. *Lat. prohibere, vetare. Ar. Fur* 27. 52.

FARE DIVORZIO. Separarſi fra loro i maritati. *Lat. diverterе, matrimonium diſtrahere, ſecubare. Gr.* διάλυσιν ποιεῖν. *Sen. Declam. P.*

§. Per Partirſi, Separarſi. *Lat. diſcedere. Petr. cap.* 11.

FARE DIVOZIONI. Praticare atti di pietà, e amor verſo Dio. *Lat. amoris erga Deum opera exercere.*

§. Fare le ſue divozioni, comunemente ſi dice per Ricevere i ſagramenti della Penitenza, e della Eucariſtia.

FARE DOGLIANZA. Dolerſi, Rammaricarſi. *Lat. conqueri. Cron. Morell.* 318.

FARE D' OGNI ERBA FASCIO. v. ERBA, e FAR ERBA.

FARE D' OGNI LANA UN PESO. v. LANA, e PESO.

FARE DOLORE. Recare dolore. *Lat. dolorem parere. Gr.* ἀλγύνειν. *Dant. Inf.* 13.

§. E neutr. paſſ. per Dolerſi. *Lat. conqueri. Gr.* μέμφεσθαι. *G. V.* 11. 65. 4.

FARE DONO, ee. Donare, Concedere. *Lat. muneri dare, donare. Gr.* δωρεῖσθαι. *Arrigh.* 71. *Dant. Inf.* 6. *Franc. Barb.* 47. 15. *E* 178. 1. *Cant. Carn.* 6. *Red. lett.* 1. 377.

FARE DOTTORE. Addottorare. *Lat. doctorem creare, doctoris inſignibus donare.*

§. I. Farſi dottore, vale Prender l' inſegne del dottorato. *Lat. doctorum lauream accipere.*

§. II. Per Divenir dotto. *Lat. doctum effici. Dant. Par.* 12.

FARE DOVERE, o IL DOVERE. Operar ſecondo la convenienza, o la giuſtizia. *Lat. rectè, ac decenter agere. Gr.* κατὰ τρόπον ποιεῖν. *Bocc. nov.* 15. 17. *Cant. Carn.* 92.

§. I. Fare altrui il dovere, vale Corriſponderli, ſecondo che eſſo ha operato. *Lat. pro meritis afficere, praemium reddere. Gr.* ἀνταποδιδόναι. *Cant. Carn.*

§ II. Fare il dover del giuoco, vale Operare ſecondo le regole del giuoco.

§. III. E per metaf. vale Operar con giudizio. *Lat. prudenter agere. Gr.* εὐβουλίας πράττειν.

FARE D' UNA BOLLA ACQUAIOLA UN CANCHERO. Di un piccolo diſordine farlo grandiſſimo. *Lat. e favilla magnum incendium ſuſcitare.*

re. *Salv. Spin.* 4. 11. *Buon. Fier.* 2. 3. 9.

FARE D' UNA LANCIA UNO ZIPOLO. Di cosa grande ridurla a piccola. *Lat. rem usque ad extremum deminuere, pro amphorâ urceum facere.*

FARE DURA. Durare, Resistere. *Lat. perdurare. Gr.* περιμένειν, καρτερεῖν. *Franc. Barb.* 28. 1. *Stor. Pist.* 96.

FARE ECCEZIONE. Eccettuare. *Lat. excipere, eximere. Gr.* ἐξαιρεῖν, ἐξελεῖν. *Amet.* 42.

FARE EFFETTO. Operare. *Lat. agere. Gr.* ἐνεργεῖν. *Petr. canz.* 20. 5. *Alleg.* 6.

§. I. Fare l' effetto, vale Fare quell' operazione particolare, di cui si parla. *Lat. conducere, perficere. Tac. Dav. ann.* 14. 200. *Cant. Carn.*

§. II. Fare effetto a chicchessia, vale Importare, Giovare. *Lat. referre, conferre, conducibile esse. Gr.* λυσιτελεῖν.

FARE ELETTA. Scerre; maniera antica. *Lat. seligere. Gr.* αἱρεῖσθαι. *Franc. Barb.* 30. 13.

FARE ELEZIONE, o come dicevano gli antichi LEZIONE. Eleggere. *Lat. eligere. Gr.* ἐκλέγειν. *G. V.* 8. 39. 2.

FARE ENTRATA, o L' ENTRATA. Entrare; e propriamente con solennità. *Lat. ingredi. Segn. Pred.* 28. 6.

FARE ERBA, o L' ERBA. Segar l' erba, Raccor l' erba. *Lat. herbam secare, herbam colligere. Gr.* βοτανολογῶν. *Burch.* 1. 51.

§. Fare d' ogni erba fascio, vale Operare senza fare distinzione dal buono al cattivo, Vivere alla scapestrata. *Lat. fanda nefanda permiscere, perdite vivere, nihil pensi habere. Gr.* πανουργεῖν, πονηρεύεσθαι. *Alleg.* 213. *Fir. As.* 242.

FARE ERRORE. Errare. *Lat. errare, labi. Gr.* πλανᾶσθαι, ἁμαρτεῖν. *Cant. Carn.* 48.

FARE ESECUZIONE. Eseguire. *Lat. exequi.*

§. Fare l' esecuzione, vale Giustiziare, Punire i rei. *Lat. panam irrogare. Gr.* ἐπιτιμᾶν. *G. V.* 8. 8. 2. *Franc. Sacch. Op. div.* 57.

FARE ESENTE. Esentare, *Lat. lege liberare, eximere. Gr.* ἐξαιρεῖν. *Fr. Iac. T.*

FARE ESERCITO. Radunare, Ammassare genti per bisogno di guerra. *Lat. exercitum colligere, delectum facere. Gr.* στρατιὰν συλλέγειν, στρατολογεῖν. *Bemb. stor.* 6. 86.

FARE ESERCIZIO. Passeggiare, Camminare, Muoversi. *Lat. ambulare. Gr.* περιπατεῖν. *Alleg.* 21. *Cecch. Stiav.* 1. 1. *Galat.* 17. *Red. lett.* 1. 377. E 379.

§. Fare esercizio di checchessia, vale Esercitarsi in quella tal cosa. *Fr. Iac. T.* 4. 38. 18.

FARE ESPERIENZA. Esperimentare, Provare. *Lat. periculum facere, experimentum sumere. Gr.* πειρᾶσθαι. *Bocc. nov.* 76. 9. *Cr.* 2. 1. 2. *Sen. ben. Varch.* 7. 10. *Red. lett.* 1. 53.

FARE ETERNO. Eternare. *Lat. aeternare. Gr.* ἀθανατίζειν. *Cant. Carn.* 118. *Buon. fim.* 33. *Malm.* 4. 10.

FARE FACCENDE. Operare assai. *Lat. facinora facere, multum, ac prospere successu negotiari. Bern. Orl.* 1. 16. 20. *Fir. As.* 107.

§. Far faccende, e Far delle faccende, dicesi de' mercatanti, e degli artisti, i quali spacciano molto le lor mercanzie, e i lor lavori. *Lat. multum de opificio lucrari, merces suas distrahere. Cant. Carn.* 115. *Malm.* 1. 16.

FARE FACCIA. Che anche si dice FAR FACCIA TOSTA. Essere sfacciato, ardito, senza vergogna. *Lat. perfricta fronte esse, frontem perfricuisse. Gr.* ἀναισχυντεῖν. *Cavalc. Med. cuor. Malm.* 10. 9.

§. Far faccia di pallottola, vale lo stesso, che Far faccia tosta, Non aver faccia, o vergogna. *Cecch. Dot.* 1. 1.

FARE FAGOTTO. Affardellare. *Libr. cur. malatt. Malm.* 10. 42.

§. Figuratam. vale Andarsene, e talora Andarsene dal mondo, Morire. *Lat. e vita migrare. Gr.* τὸν βίον τελευτᾶν. *Malm.* 12. 13.

FARE FALLO. Fare errore, o torto, Errare. *Lat. errare. Gr.* σφάλλεσθαι. *Bocc. nov.* 67. 16. *Franc. Barb.* 120. 7. E 150. 13.

§. Fare fallo, nel giuoco di palla, o simili, vale Mandar la palla in fallo, o Contravvenire altrimenti alle regole del

del giuoco . *Cant. Carn. Paol. Ott.* 21. *Malm.* 6 42.

FARE FALLORE . V. A. Lo ſteſſo , che Far fallo . *Fr. Iac T.* 2. 1. 15.

FARE FALO' . Lo ſteſſo , che Far baldoria , Fare fuochi d' allegrezza . *G. V.* 10. 24. 1. E 11. 134. 5.

§. I. E Far falò , vale Abbruciare . *Lat. incendere , comburere . Gr.* φλέγειν. *Burch.* 2. 81. *Dav. Sciſm.* 71.

§. II. Far falò , vale anche Conſumare tutto il ſuo . *Lat. proterviam facere* .

§. III. Far falò , per metaf. vale anche Far comparſa , Riſplendere . *Trait. pecc. mort.*

FARE FARDELLO . Lo ſteſſo , che Far fagotto . *Lat. ſarcinulas colligere . Fir. Aſ.* 188. *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

FARE FARE CHECCHESSIA . Ordinare alcuna coſa , Coſtringere a fare alcuna coſa . *Lat. opus faciendum locare , ad opus faciendum adigere . G. V.* 8. 4. 1. *Din. Comp.* 2. 43. *Bocc. nov.* 42. 14. *Cecch. Dot.* 4. 6.

§. Far fare uno , vale Ingannarlo , Aggirarlo . *Lat. aliquem circumvenire . Gr.* ἐξαπατᾶν . *Varch. Ercol.* 78. *Cecch. Spir.* 2. 3. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

FARE FASCIO . Adunare inſieme in un faſcio . *Lat. in faſcem colligere . Gr.* εἰς τὸ φάκελον συλλέγειν . *Vit. SS. Pad.*

§. I. Fare d' ogni coſa un faſcio , vale Mandare in conquaſſo , in rovina , Atterrare . *Bern. Orl.* 1. 18. 30.

§. II. Fare d' ogni erba faſcio . v. FARE ERBA.

FARE FATTO . Operare . *Lat. rem gerere , facere facinus . Gr.* ἔργον ἐργάζεσθαι . *Fr. Iac. T.* 1. 4. 1. E 4. 38. 10. *Cecch. Mogl.* 1. 3. *Cant. Carn.* 6.

§. I. Fare i fatti ſuoi , vale Amminiſtrare le ſue faccende . *Lat. res ſuas agere . Bocc. nov.* 1. 22. E *nov.* 24. 10.

§. II. Fare il fatto altrui , vale Far checchèſſia , che torni comodo ad altri . *Lat. alienum negotium agere . Sen Piſt.* 70.

§. III. Fare il fatto ſuo , vale Procurare il proprio utile . *Cron. Morell.* 322. *Cecch. Donz.* 2. 5. *Borgh. Orig. Fir.* 321. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. IV. Fare i fatti d' altri , vale Amminiſtrare i negozj altrui . *Lat. rem alienam curare , alienis negotiis praeſſe . Bocc. nov.* 35. 2. *Cron. Morell.* 258.

§. V. Andare a fare i fatti ſuoi , vale Andarſene . *Lat. diſcedere . Gr.* ἀπιέναι .

§. VI. Fare de fatto , o di fatto , vale Operare di ſubito ſenza le convenienti rifleſſioni . *Lat. temerè , & pro arbitrio facere . Gr.* ἀπὸ τραύτου .

§. VII. Fare di fatti , vale Operare attualmente , e con efficacia . *Lat. vere agere . Gr.* ὄντως ποιῶν . *Fr. Iac. T.* 1. 4. 4. *Cecch. Inc.* 5. 3.

§. VIII. Fare dire de' fatti ſuoi . v. FARE DIRE §. II.

§. IX. Fare fatto checchèſſia , vale Giudicarlo adempito . *Lat. factum dare , factam rem dare . Cecch. Corr.* 1. 3. *Laſc. Sibill.* 2. 2.

§. X. Fare al fatto , vale Importare , Fare a propoſito . *Lat. referre . Amm. ant.* 9. 5. 13. *Sen. Piſt.* 74.

FARE FAVORE . Favorire . *Lat. favere . Borgh. Rip.* 85.

FARE FAZIO , o FRA FAZIO . Maniera dinotante lo Stimare altrui balordo . *Cecch. Dot.* 2. 4.

FARE FAZIONE . Unirſi in fazione . *Lat. harum , vel illarum partium eſſe .*

§. I. Far fazione , vale Combattere . *Lat. militare munus obire . Gr.* στρατεύειν . *Bern. Orl.* 1. 5. 32.

§. II. Far la fazione , vale Operare , Fare il fatto ; *Lat. munus ſuum obire , officium peragere . Gr.* τὸ ἔργον τοῦ ἀντιτελεῖν . *Cant. Carn.* 280.

FARE FEDE . Teſtimoniare . *Lat. teſtari , teſtimonium perhibere , fidem facere . Gr.* μαρτυρεῖν . *Bocc. nov.* 17. 26. *Petr. ſon.* 205 *Ar. Fur.* 25. 67. *Cecch. Dot.* 4. 5 *Caſ. lett.* 7.

FARE FEDELTA', o LA FEDELTA'. Giurar fedeltà . *Lat. fidem ſuam iuramento obſtringere , alicui in clientelam ſe dare . G. V.* 7. 78. 1.

FARE FERIA , o FERIATO . Aſtenerſi dal lavorare , o da altra occupazione . *Lat. ceſſare , otiari Bocc. nov.* 20. 5. *F. V.* 11. 81. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 20.

FARE FERITA , o FERUTA . Ferire . *Lat. vulnerare , ferire . Gr.* τιτρώσκειν . *Fr. Iac. T.* 1. 17. 2.

FA-

FARE FESTA, o LA FESTA. Feſteggiare. *Lat. feſtum agere. Gr.* ἑορτάζειν. *Din. Comp.* 2. 32. E 3. 59. *Cron. Morell.* 321. *Franc. Sacch. rim.* 8. E 29. *Paſſ.* 56.

§. I. Fare feſta, vale Fare lieta accoglienza. *Lat. hilariter excipere. Gr.* φιλοφρονεῖσθαι. *Bocc. nov.* 2. 10. E *nov.* 26. 15. E *nov.* 27. 41. *Dant. Purg.* 6. *But. Inf.* 1.

§. II. E Far feſta, vale Terminare, Finire. *Lat. ceſſare. Malm.* 12. 58

§. III. Far la feſta di san Gimignano, vale Finire. *Malm.* 3. 57.

§. IV. Far la feſta, ſi prende in maniera baſſa per Impiccare, o Ammazzare. *Lat. extremo ſupplicio afficere, occidere. Gr.* κρεμᾶν, ἀνασκολοπίζειν. *Ambr. Caſ.* 1. 3. *Malm.* 11. 38.

FARE FIACCO. Fare ſtrage, Fare rovina. *Bern. Orl.* 1. 18. 33.

FARE FICO. Dare in nulla. *Lat. frigere, indoli, aut expectationi non reſpondere. Gr.* καταψύχεσθαι.

§. I. Fare le fiche, vale Formar colle dita certo atto di diſpregio. *Lat. medium unguem oſtendere. G. V.* 6. 5. 1. *Franc. Sacch. nov.* 115.

§. II. Far le fiche alla caſſetta. v. FICA §. ult.

FARE FIDECOMMESSO, o FIDECOMMISSO. Aſſicurare, o Vincolare una coſa in forma, che ella non ſi alieni dal poſſeſſore. *Lat. fidei committere. Buon. Fier.* 2. *Intr.* 7.

FARE FIGLIUOLI. Generar figliuoli, Partorirli. *Lat. liberos procreare. Gr.* παιδοποιεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 1. *Allegr.* 98.

§. E figuratam. per Comporre libri. *Cecch. Dot. prol.*

FARE FIGURA. Eſſere in poſto. *Lat. eminere, dignitate florere, auctoritate pollere. Gr.* εὐδοκιμεῖν.

§. I. Per Operare. *Salvin. diſc.* 2. 11.

§. II. Farla doppia di figura, ſimilit. tratta dal giuoco di primiera, vale Fare un inganno a doppio. *Cecch. Stiav.* 5. 3.

FARE FILARE. Operar, ch' altri fili. *Lat. nendum locare.*

§. E figuratam. vale Far violenza altrui, Coſtrignere altrui a far la tua voglia. *Lat. cogere ad aliquid faciendum. Gr.* βιάζεσθαί τινα. *Varch. Ercol.* 85. *Cecch. Corr.* 4. 9.

FARE FINE. Finire. *Lat. facere finem, ceſſare. Gr.* ἐπιτιθέναι τὸ τέλος. *Bocc. n.* 30. 24. *Franc. Barb.* 71. 14. *Aleg.* 265.

§. Fare mala fine, o Far buona fine, vale Finir bene, o male. *Lat. bonum, vel malum exitum habere. Gr.* καλῶς, ἢ κακῶς τελευτᾶν. *G. V.* 12. 105. 2.

FARE FINTA. Fingere. *Lat. fingere, ſimulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι. *Cecch. Mogl.* 3. 2.

FARE FIOCCO. Fioccare.

§. I. Fare il fiocco, vale Eſſere abbondanza di checcheſſia. *Dav. Colt.* 191.

§. II. Fare un fiocco, vale Fare beſſa. *Lat. ludificari. Gr.* ἐμπαίζειν. *Ar. Caſ.* 1. 5. E *Len.* 1. 1.

FARE FOCE. Sboccare. *Lat. ſe exonerare, effluere. Gr.* ἐκβάλλειν. *G. V.* 1. 43. 2. *Buon. Fier.* 1. 3. 2.

FARE FONDAMENTO. Fondare. *Lat. iacere fundamenta, inniti. Gr.* καταβάλλεσθαι θεμέλιον. *Franc. Barb.* 97. 16. *Borgh. Orig. Fir.* 30.

FARE FORCA. Diceſi da' fanciulli allorachè tralaſciano la ſcuola.

§. I. Fare le forche, vale Pigliare altrui con moine per indurlo a far checcheſſia. *Lat. fingere, ſimulare, blandè interminari. Gr.* ὑποκρίνεσθαι. *Fir. nov.* 7. 262. *Buon. Fier.* 1. 5 6.

§. II. Fare le forche, vale Fingere, Simulare. *Lat. fingere. Varch. Suec.* 4. 6. *Ed Ercol.* 83.

FARE FORTE. Fortificare. *Lat. munire, corroborare. Gr.* ἐπιτειχίζειν. *Fr. Iac. T.* 3. 18. 2. *Pet. ſon.* 150.

§. Far forte, vale Aiutar con danari, genti, o ſimili. *Lat. opem ferre, auxiliari. Gr.* βοηθεῖν, ἐπικουρεῖν. *Cron. Morell.* 310.

FARE FORTUNA. Guadagnare, Arricchire. *Lat. ditſcere, proſpera fortuna uti. Gr.* πλουτεῖν.

§. I. Fare la fortuna d' uno, o a uno, vale Avanzarlo in dignità, o ricchezze. *Lat. fortunam alicui fabricari.*

§. II. Per Far tempeſta; e figuratam. Far nocumento, o contraſto. *Bemb. lett.* 2. 32.

FA-

FARE FORZA. Forzare. *Lat. vim facere, cogere. Gr.* βιάζειν. *Bocc. nov.* 3. 3 *Dant. Inf* 11. *Buon. rim.* 28. E 29.

§. I. Fare per forza, vale Eſſer forzato a fare. *Lat. cogi. Gr.* βιάζεσθαι. *Tac. D. v. ann* 10. 144.

§. II Fare forza, vale Importare. *Lat. referre, interesse. Gr.* διαφέρειν. *Bocc. nov.* 78. 6. *Fiamm.* 4. 173. *Com. Inf* 2. *Franc. Sacch. nov.* 136. *Liv. M Sen. Piſt.*

FARE FRACASSO. Far rumore. *Lat. ſtrepitum edere. Gr.* δοῦπον. *Fr. Iac. T.* 5 22. 23. *Malm.* 1. 51.

§. Per Far comparſa, Pompa, Apparire. *Lat. nomen habere. Gr.* διαβόητον εἶναι. *Cecch. Donz.* 1. 1.

FARE FRANCO. Francare, Eſentare, Privilegiare. *Lat. immunem facere. Gr.* ἐξαιρεῖν. *G. V.* 7 113. 4.

§. I. Fare franco, vale Affrancare, Dare la libertà; e ſi dice propriamente de' ſervi. *Lat. liberum efficere, libertatem dare, manumittere. Gr.* ἐλευθερῶν. *Bocc. nov.* 47. 3.

§. II. Farſi franco, vale Farſi animoſo, Ardito. *Lat. animum augere. Gr.* καταθαρρύνεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 16. 20.

§. III. Fare il franco, vale Operare arditamente, o con franchezza. *Lat. fidenter ſe gerere, audaciam praeferre, oſtentare. Gr.* προθυμίαν προφαίνειν.

FARE FRATE. Mettere in alcuna delle religioni clauſtrali. *Lat. aliquem in monaſterium coniicere, ad monachicum habitum ſuſcipiendum impellere, vel ſuadere. Gr.* εἰς μοναχηρίαν ἐμβαλλειν. *Bern. Orl.* 3. 7. 4.

§. Farſi frate, o Friere, neutr. paſſ. vale Entrare in alcuna religione clauſtrale. *Lat. monachum fieri. Gr.* μοναχὸν γίνεσθαι. *Bocc. nov.* 32. 6. *Franc. Barb.* 237. 15. *Morg.* 2. 6.

FARE FREDDO. Eſſer freddo. *Lat. frigus eſſe. Gr.* χειμάζειν.

§. Far freddo a uno, vale Sentir freddo colui, di cui ſi ragiona, Patir freddo. *Lat. frigore corripi, algere. Gr.* ψύχεσθαι. *Laſc. Geloſ.* 3. 3.

FARE FRESCO. Eſſer freſco. *Lat. algorem eſſe.*

§. Far freſco a uno, vale Sentir freſco colui, di cui ſi parla. *Bocc. nov.* 77. 32.

FARE FRETTA. Stimolare a far preſto. *Lat urgere, incitare. Gr.* ἐπείγειν, *Malm.* 1. 12.

FARE FRODO. Celare alcuna coſa a' gabellieri per non pagar la gibella.

FARE FRONTE. v. FRONTE §. VII.

FARE FRUTTO. Fruttificare. *Lat. fructum edere. Gr.* ἐπικαρπίζεσθαι. *Cr.* 2. 9. 1. E 4. 12. 4. *Petr. canz.* 32. 6. E *ſon.* 247 *Teſoretl. Br.*

§. Per metaf. vale Fare effetto. *Lat. prodeſſe. Gr.* ἐπιτελεῖν τι. *Bocc. lett. Pin. Roſſ* 270.

FARE FUOCO. Accendere fuoco. *Lat. ignem accendere. Gr.* πῦρ καίειν. *Bocc. nov.* 12. 13.

§. I. Far fuoco, figuratam. vale Perdere la ſperanza, Torre il penſiero. *Buon. Tanc.* 3 11.

§. II Far fuoco, figuratam. vale Riſcaldarſi in alcuno affare, Portarlo con efficacia. *Lat. fervide rem perſequi.*

§. III. Fare fuoco nell' orcio, vale Fare i fatti ſuoi naſcoſamente, e in maniera da non eſſere appoſtato. *Varch. Ercol.* 72. *Laſc. Sibill.* 2. 2.

§. IV. Fare fuoco, o i fuochi, vale Far falò per ſegno d' allegrezza. *Din. Comp.* 3. 59. *Cron. Morell.* 321.

FARE FUORA. Neutr. paſſ. Farſi fuora, come dalla fineſtra, o ſimili, vale Affacciarſi. *Cant. Carn* 108.

§. Far fuori, figuratam. per Deporre, Perdere la ſperanza di checcheſſia, Abbandonare un affare. *Lat. negotium derelinquere, deſerere, ſpem abiicere. Gr.* ἀπελπίζειν. *Cecch. Stiav.* 2. 2. *Ambr. Caſ.* 5. 7.

FARE FURTO. Rubare. *Lat. furtum facere, furari. Bocc. nov.* 98. 43.

FARE GALA. Uſar magnificenza, Far pompa. *Cecch. Diſſim* 5 2.

FARE GALLORIA. Galluzzare. *Lat. geſtire. Bocc. nov.* 32. 15. *Allegr.* 328.

FARE GARA. Indurre gara. *Lat. committere inter ſe.*

§. Fare a gara, vale Gareggiare. *Lat. certare, aemulari. Sen. ben. Varch.* 1. 9. E 7. 24.

FARE GARBUGLIO. Indurre confuſione. *Lat. turbellas dare. Gr.* ταραχὴν ἐμποιεῖν. *Cecch. Dot.* 5. 3.

FA-

FARE GENTE. Assoldar milizia. *Lat. delectum habere. Bocc. nov.* 42. 11. *Tac. Dav. ann.* 11. 132.

FARE GETTO, o GITTO. Gittare. *Lat. proiicere. Fr. Iac. T.* 3. 25. 7.

§. I. Far getto, si dice anche del Gettare in mare nelle tempeste le mercanzie, o altro per alleggerire il naviglio.

§. II. E figuratam. Recere. *Lat. vomere. Gr.* ἐμεῖν. *Red. Ditir.* 42.

§. III. E Far getto, per Gettare bronzi ec. *Lat. fundere.* v. GETTO §. II.

FARE GHEPPIO. Morire. *Lat. interire. Gr.* ἀπόλλυσθαι. *Alleg.* 152. *Salv. Granch.* 3. 13.

FARE GHIOTTO. Indurre avidità. *Lat. avidum efficere. Gr.* ἐπιθυμίαν ἐγείρειν. *Dant. Purg.* 20.

§. E neutr. pass. Divenir ghiotto. *Dant. Purg.* 17.

FARE GIORGIO. v. FARE IL GIORGIO.

FARE GIORNATA. Consumare il giorno, Impiegare tutto 'l tempo d' un giorno. *Lat. diem extrahere, diem condere, in aliqua re facere diet. Gr.* διημερεύειν. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 45.

§. I. Fare giornata, Far battaglia, Venire a battaglia generale; che si dice anche Far giornata campale. *Lat. iusto prælio confligere, decertare. Segr. Fior. Cliz.* 1. 1. *Stor. Eur.* 1. 3.

§. II. Fare a giornata, o per giornata, vagliono Lavorare per ricevere la mercede a un tanto il giorno. *Lat. pacta in diem mercede opus faciendum conducere.*

FARE GIOSTRA. Giostrare. *Lat. hastis decertare, Troiam ludere. G. V.* 9. 80. 3.

§. Fare una giostra a uno, vale Fargli una beffa. *Lat. illudere alicui. Cecch. Inc.* 2. 4.

FARE GITA. Lo stesso, che Camminare, Fare esercizio. *Lat. animi caussa iter facere, ambulare. Gr.* περιπατῶν. *Cecch. Stiav.* 3. 4. *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

FARE GITTO. v. FARE GETTO.

FARE GIUDIZIO. Giudicare. *Lat. sententiam ferre, iudicium facere, iudicare. Gr.* διακρίνειν. *Fr. Iac. T.* 4. 24. 12. *Cecch. Donz.* 3. 7. *Malm.* 6. 52. *Cas. lett.* 63. *Varch. Ercol.* 313.

FARE GIUOCO. Lo stesso, che Fare scherzo, o simili. *Lat. ludificari. Gr.* παιζειν. *Bocc. nov.* 81. 10. E *nov.* 78 10.

§. I. Fare giuoco, vale Ridurre, e Convertire in giuoco, in diletto. *Petr. son.* 142.

§. II. Fare il giuoco d' alcuno, vale Far cosa, che torni in avvantaggio di alcuno. *Lat. quod alii in rem sit, facere.*

§. III. Farsi giuoco di checchessia, vale Burlarsene. *Lat. aliquem ludos facere. Cecch. Spir.* 4. 6.

§. IV. Far giuoco, o buon giuoco, vale Tornar bene, Giovare. *Lat. congruere, convenire. Malm.* 6. 10. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. *Ambr. Cof.* 1. 3.

§. V. Far buon giuoco, vale anche Procedere di buona fede. *Varch. Ercol.* 308.

FARE GIUSTIZIA. Amministrar giustizia. *Lat. ius dicere, ius exequi. G. V.* 5. 12. 1. *Cecch. Inc.* 1. 1.

§. Far giustizia, vale anche Dar la morte per via di giustizia, Giustiziare. *Lat. ad supplicium condemnare, supplicio tradere. Gr.* καταγινώσκειν. *Bocc. nov.* 33. 16. *G. V.* 7. 144. 3.

FARE GLOSA. Glosare, Chiosare. *Lat. interpretari, exponere. Gr.* ἑρμηνεύειν. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 15.

FARE GOLA. Indur desiderio. *Lat. salivam movere. Gr.* ὀρέξιν ἐγεῖραι. *Sen. ben. Varch.* 7. 1.

FARE GOMITO. Si dice de i muri, o simili, quando escono della loro dirittura, o fanno angolo. *Lat. obliquari. G. V.* 9. 256. 3. *Varch. stor.* 9. 249.

FARE GOVERNO. Governare.

§. I. Far governo di checchessia, vale Disporre di quella tal cosa. *Lat. disponere. Gr.* διατιθέναι. *Dant. Purg.* 5.

§. II. Far mal governo, vale Ridurre in cattivo stato, Maltrattare. *Lat. male tractare, damno afficere. Dant. Inf.* 27. *Bern. Orl.* 1. 15. 30.

FARE GRANDE. Ingrandire, Aggrandire. *Lat. augere, amplificare. Gr.* αὐξάνειν. *Dant. Par.* 23. *Franc. Barb.* 335. 10. *Fr. Iac. T.* 4. 28. 11.

§. I. Fare del grande, o Fare il grande, vale Stare in gravità, o in mae-

maestà ad imitazione de' grandi personaggi. *Lat. superbè se gerere, fastum præferre. Alleg.* 42. *Varch. Suoc.* 3. 5.

§. II. Farsi grande, vale Crescere, Venir grande. *Lat. crescere. Gr.* αὐξάνεσθαι. *Cr.* 3. 7. 7.

FARE GRAZIA, O LA GRAZIA. Graziare. *Lat. beneficium facere, gratificari, privilegium conferre, precibus annuere. Gr.* χαρίζεσθαι. *Bocc. g.* 1. *f.* 4. *E nov.* 32. 15. *E nov.* 57. 7. *Dicer. Div. Cecch. Donz.* 1. 1.

§. I. Fare grazia, vale anche Perdonare. *Lat. parcere, condonare. G. V.* 10. 208. 2.

§. II. Far grazia, o grazie, maniera antica, che vale Render grazie. *Lat. gratias agere. Vit. S. Margh.* 140. *Vit. S. Gir.* 101.

FARE GREPPO. v. GREPPO §. II.

FARE GRIDO. Gridare. *Lat. clamorem facere. Gr.* βοᾶν. *Dant. Inf.* 14. *E Par.* 21.

§. Fare la grida, vale Mandare il bando. *Lat. edicere. Bocc. nov.* 18. 44.

FARE GROPPO. Aggroppare. *Lat. nectere, colligare, implicitare. Dant. Inf.* 13. *But. ivi. E cant.* 33.

§. Per Raffrenare. *Franc. Barb.* 11. 4.

FARE GUADAGNO. Guadagnare. *Lat. lucrifacere. Gr.* κερδαίνειν. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 4.

FARE GUARDIA. Guardare, Custodire. *Lat. defendere, custodire. G. V.* 6. 45. 3. *E* 8. 89. 3. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 48. *E* 2. 8. 16. *Cecch. Stiav.* 5. 2.

FARE GUASTO. Devastare, Guastare. *Lat. vastare, devastare. Gr.* πορθεῖν. *G. V.* 7. 153. 2. *Cecch. Stiav* 1. 4.

§. Far guasto, figuratam. vale Mangiare assai. *Lat. se ingurgitare. Bern. rim.* 19. *Malm.* 7. 78.

FARE GUAZZO. Bagnare eccedentemente, Adunare grande umidità. *Lat. vadum efficere, solum inundare. Gr.* καταλυζειν. *Libr. cur. malatt. Burch.* 1. 127.

FARE GUERRA. Guerreggiare. *Lat. bellare, bellum gerere. Gr.* πολεμεῖν. *G. V.* 4. 28. 1. *E* 7. 21. 1. *E* 12. 25. 2. *Cron. Morell.* 359. *Dant. Inf.* 12.

§. Far guerra guerriata. v. GUERRIATO. *G. V.* 8. 49. 1.

FARE I CANNONI. Ingannare in fatto d' amore. *Buon. Fier.* 3. 2. 16.

FARE I CONVENEVOLI, Far le cirimonie. *Ambr. Cos.* 1. 3. *Ar. Supp.* 2. 1.

FARE IL BECCO ALL' OCA. Terminare l' impresa felicemente; modo basso. *Lat. rem conficere. Gr.* ἐπιτελεῖν τι, *Salv. Granch.* 1. 4. *Malm.* 2. 13.

FARE IL BELLO. Presumere in bellezza. *Bern. Orl.* 1. 16. 2.

FARE IL COVO. Fare il nido; e figuratam. Dimorare, Stanziarsi. *Buon. Fier.* 1. 5. 6.

FARE IL DOVERE. v. DOVERE.

FARE IL GALANTE. Amoreggiare. *Bern. Orl.* 1. 2. 57.

FARE IL GIORGIO. Fare il bravo. *Varch. Ercol.* 69. *E Suoc.* 2. 5. *Bern. rim.* 11. *Buon. Fier.* 2. 1. 6.

§. Fare il Giorgio, vale anche Fare un fantoccio di legne secche per arderlo in segno di festa.

FARE IL GRASSO LEGNAIUOLO. v. FARE CALANDRINO.

FARE IL MANGIA DA SIENA. Fare il bravo; modo basso. *Malm.* 8. 15.

FARE IL NANNI. Fingersi goffo, e semplice; maniera bassa. *Malm.* 4. 26. *E* 9. 65.

FARE IL NESCIO. v. NESCIO.

FARE IL PARTO. v. PARTO.

FARE IL PIANTO. Abbandonar checchessia, Non vi pensar più. *Ambr. Bern.* 1. 1.

FARE IL POTERE, O IL SUO POTERE. Fare il possibile, Fare quel che un può. *Lat. pro virili agere. Gr.* ποιεῖν κατὰ τὴν ἑαυτοῦ δύναμιν. *Filoc.* 4. 167. *E* 5. *Ar. Fur.* 36. 54. *E rim.*

FARE IL QUAMQUAM. v. QUAMQUAM.

FARE IL RICCO. Ostentare ricchezza. *Bern. Orl.* 1. 16. 2.

FARE IL SATRAPO. v. SATRAPO §.

FARE IL VOLERE D' ALCUNO. Compiacerlo, Far la sua voglia. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 53.

FARE IMBROGLIO. Imbrogliare. *Lat. turbare, turbas dare. Gr.* ταράττειν. *Cecch. Corr.* 4. 10.

FARE IMMORTALE. Immortalare. *Lat.*

Lat. immortalem facere, immortalitate donare. Gr. ἀθανατίζειν. *Petr. ſon.* 316.

§. E neutr. paſſ. Immortalarſi. *Lat. nomen ſuum æternare. Petr. canz.* 18. 7.

FARE IMPEDIMENTO. Impedire. *Lat. vexare, impedimentum afferre. Gr.* ἐμποδίζειν. *G. V.* 5. 28. 1.

FARE IMPETO. Spingere. *Gal. Gall.* 226.

FARE IMPOSTA. Porre gravezza. *Lat. tributum indicere. Gr.* ἐπιφορὰν πραττάτων. *G. V.* 6. 15. 1. *E* 8. 89. 4.

FARE IMPRESA. Impreudere. *Lat. rem aliquem aggredi. Gr.* ἐπιχειρεῖν. *Franc. Barb.* 36. 19. *E* 63. 13. *E* 177. 3.

§. I. Fare impreſa, o un' impreſa, vale Tentare di conquiſtare per forza d' armi alcun regno, o terra, e uſcire in campagna a tale effetto. *Lat. ſuſcipere expeditionem. Gr.* στρατεύειν. *G. V.* 1. 49.

§. II. Far per impreſa, vale Prendere per inſegna. *Malm.* 1. 48.

FARE IMPRESSIONE. Figuratam. ſi dice del Cagionare nella mente opinione; quaſi lo ſteſſo, che Fare effetto, Immaginare. *Lat. imprimi, in animum deſcendere. Alleg.* 59. *Salv. Avvert.* 1. 2. 22. *fit.*

§. Fare impreſſione ne' nimici, vale Penetrare nelle loro ordinanze, Aſſaltargli. *Lat. impreſſionem facere, impreſſionem dare. Gr.* ἐφορμᾶν πρὸς τοὺς πολεμίους. *Bemb. ſtor.* 4. 50.

FARE INCETTA. Incettare. *Lat. merces undequaque præemere, uti cariùs vendantur coemere. Cecch. Eſal. cr.* 2. 3. *Buon. Fier.* 4. *Intr. Tac. Dav. ſtor.* 1. 253.

§. Fare incetta di checcheſſia, per ſimilit. vale Cercarne.

FARE INCHINO, o L' INCHINO. Far riverenza coll' inchinarſi. *Buon. Fier.* 3. 4. 13. *Red. lett.* 1. 212.

FARE INCIDENZA. Far digreſſione. *Lat. digredi. G. V.* 8. 53. 1. *E cap.* 75. 2.

FARE INCONTRO, o INCONTRA. Incontrare, Ricevere altrui con ſolennità d' incontro. *Lat. ſolemniter occurrere ad aliquem excipiendum. Gr.* μετ' ἑορτῆς, λαμπρῶς ἀπαντᾶν τινι. *Fr. Iac. T.* 6. 25. 5.

§. I. Farſi incontro, o incontra, vale Andare incontro. *Lat. obviam ire. Gr.* ἀπαντᾶν. *Bocc. canz.* 1. 3. *G. V.* 8. 20. 1 *Cron. Morell.* 310.

§. II. Farſi incontro, figuratam. Contravvenire, Pare in contrario. *Lat. contra ire, contrarium facere. Gr.* ἐναντίως ποιεῖν. *Alleg.* 261. *Galat.* 69.

FARE INDIETRO. Mandare a dietro. *Dant. Inf.* 12.

§. E neutr. paſſ. Ritirarſi. *Lat. retrocedere.*

FARE INDULGENZA. Concedere indulgenza. *Lat. concedere indulgentiam, indicere indulgentiam. G. V.* 8. 36. 1.

FARE INGIURIA. Ingiuriare. *Lat. inferre iniuriam, facere iniuriam. Gr.* ἀδικεῖν. *Bocc. introd.* 31. *E nov.* 1. 23. *Lab.* 111. *G. V.* 8. 89. 5.

FARE INIMICIZIA. Contrarre inimicizia, Divenir nimico. *Lat. capere inimicitias, inimicari. Gr.* ἐχθραίνειν, ἀπέχθεσθαι. *Ar. Fur.* 5. 22.

FARE INNANZI. Neutr. paſſ. Accoſtarſi, Approſſimarſi. *Lat. ire adverſum, adire, accedere. Morg.* 19. 59. *Buon. Fier. Intr.* 1.

FARE INQUISIZIONE. Diligentemente ricercare, Inquiſire. *Lat. inquirere. Gr.* ἐπιζητεῖν. *G. V.* 8. 41. 1. *Bocc. nov.* 16. 36. *Saluſt. Iug. R.*

FARE INSTANZA. Inſtare. *Lat. poſtulare. Gr.* αἰτεῖν.

FARE INTENDERE. Significare. *Lat. ſignificare. Gr.* δηλοῦν. *G. V.* 8. 92. 1.

§. Per Fare le viſte, Dare ad intendere. *G. V.* 8. 63. 2.

FARE INTESO. Rendere attento. *Lat. intentum reddere. Amet.* 30.

FARE INVENIE. Uſar atti, e parole ſoperchie, e lezioſe. *Lat. prolixe blandiri. Cecch. Mogl.* 5. 4. *E Inc.* 3. 3.

§. Fare invenie, propriamente lo Inchinarſi con profonda genufleſſione. *Mirac. Mad. M.*

FARE INVENTARIO. Inventariare. *Lat. inventarium conficere. Gr.* ἀναγραφὴν ποιεῖν. *Alleg.* 114.

FARE INVENZIONE. Inventare. *Lat. invenire, reperire, novum aliquid meliri. Gr.* ἁλρεῖν. *Dant. Par.* 29.

FARE INVESTITURE. Inveſtire. *Lat. in poſſeſſionem mittere, poſſeſſionem tradere, * inveſtituram facere. G. V.* 8. 62. 2.

FA-

FARE INVITANZA. Lo ſteſſo, che Fare invito. *Lat. invitare. Fr. Iac. T.* 2. 14. 16.

FARE INVITO. Invitare. *Lat. invitare. Gr.* προσκαλεῖν. *Red. Ditir.* 14.

FARE LA CIVETTA. v. FARE CIVETTA.

FARE LA GATTA MORTA, o LA GATTA DI MASINO. Fingerſi rimeſſo, e addormentato. *Lat. connivere, aſſutè dormire, dormire ſe ſimulare. Gr.* λαγὼς κακθεύδων. *Cecch. Stiav.* 4. 5. *Bellinc. ſon.* 286. *Varch. Ercol.* 86.

FARE LA LIONESSA. Maniera baſſa, che ſi uſa per dinotare lo Stare a paſſeggiare aſpettando con deſiderio, e anſietà grandiſſima checcheſſia; ſimile in qualche parte all' altro modo di dire Stare a piuolo, o Stare a bocca aperta. *Alleg.* 219. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. E 4. 1. 6.

FARE LA LUNA. Diceſi del Rinnovarſi la luna. *Cant. Carn.* 43.

§. E figuratam. ſi dice di Alcuno, che ſia grandemente in collera. *Cecch. Mogl.* 3. 4.

FARE LA MASSA. Radunarſi. *Cecch. Eſalt. cr.* 2. 5.

FARE LAMENTANZA. Lamentarſi. *Lat. conqueri. Gr.* πενθεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 23.

FARE LAMENTO. Lamentarſi. *Lat. conqueri, lamentari. Gr.* πενθεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 14. *Dant. Inf.* 13.

FARE LA NINNA NANNA. Uſare una cantilena propria per addormentare i bambini nel cullargli. *Lat. naeniam facere.*

§. Per ſimilit. vale Tentennare, Barcollare. *Malm.* 8. 18.

FARE LA PENNA. Guadagnare nelle cariche oltre allo ſtipendio ordinario. *Lat. ultra mercedem, ſeu ſtipendium lucrifacere. Cecch. Corr.* 2. 7.

§. Far la penna, termine marinareſco, vale Rizzar l' antenna. *Gal. Siſt.* 246.

FARE LA PERA. Apportare altrui di naſcoſo, e malizioſamente alcun pregiudizio grande, come Ammazzare, o Fare ammazzare occultamente, o Fare altro grave danno. *Lat. clam per ſe, vel per alium damnum inferre. Malm.* 6. 41.

FARE LAPPE LAPPE. Si dice quando alcuno deſidera ardentemente alcuna coſa. *Cant. Carn.* 194. *Malm.* 5. 62.

§. Fare il cul lappe lappe, vale Tremare per paura. *Morg.* 24. 125.

FARE LA QUARESIMA. Oſſervar la quareſima, Digiunare, e Far aſtinenza nel tempo di quareſima. *Burch.* 1. 42.

FARE LARGHEZZA. Uſare liberalità. *Lat. liberalem eſſe, liberalitatem exercere. Gr.* ἐλευθερίαν ἀσκεῖν. *Franc. Barb.* 140. 7. E 191. 7. *Dant. Purg.* 20.

FARE LARGO. Allargare. *Lat. dilatare. Gr.* πλατύνειν.

§. I. Far largo, per Trarſi da banda, Ceder di luogo. *Lat. via decedere. Cant. Carn.* 465. *Bern. Orl.* 2. 17. 14.

§. II. Farſi largo, vale Aprirſi la ſtrada all' eſtimativa, o al credito. *Lat. nomen ſibi facere, æſtimationem ſibi, auctoritatemque conciliare. Cecch. Corr.* 2. 3.

FARE LA RONDA. Fare la guardia, Fare la ſentinella. *Lat. excubias agere. Buon. Fier. intr.* 1.

FARE LA SCORTA. Andare avanti moſtrando la via. *Lat. præire. Burch.* 1. 51.

FARE LA SERPE TRA L' ANGUILLE. Diceſi dell' Eſſere accorto, e trattar co' ſemplici. *Cecch. Donz.* 4. 3.

FARE LA VENTURA. Aſtrologare per via comunemente di chironianzia. *Lat. chiromantiam facere, vaticinari. Tac. Dav. ann.* 16. 231. *Malm.* 1. 21.

FARE LAVORI'O, o LAVORO. Lavorare. *Lat. operari, manufacere. Gr.* ἐργάζεσθαι. *Bocc. nov.* 42. 11. *G. V.* 9. 72. 1.

FAR LA ZUPPA NEL PANIERE. Far coſa inutile, o che non può riuſcire, Gettar via il tempo. *Red. Ditir.* 44.

FARE LE CASTAGNE. Lo ſteſſo, che Fare le ſiche. *Buon. Fier.* 1. 5. 8.

FARE LE CORNA. Fare le fuſa torte.

torte. *Lat. viro ſuo fidem frangere. Cecch. Inc.* 5. 8. *Laſc. Pinz.* 4. 8.

FARE LE FICHE, v. FICA, o FARE FICA.

FARE LE FUSA TORTE, Fare le corna, Romper la fede al conſorte. *Lat. viro ſuo fidem frangere. Lor. Med. canz. ball.* 53. *Burch.* 2. 56.

FARE LEGA. Collegarſi. *Lat. fœderari, fœdus inire. Gr.* συνθήκην ποιεῖσθαι. *G. V.* 2. 7. 1. *E* 12. 58. 2. *Cron. Morell.* 315. *E* 359.

§. E figuratam. vale Unirſi. *Dant. Par.* 2.

FARE LEGGE. Coſtituir per legge. *Lat. legem condere, legem ferre. Gr.* νομοθετεῖν. *Dant. Purg.* 1. *Din. Comp.* 2. 10. *Tac. Dav. ann.* 11. 133.

§. Far legge, ſi dice anche in modo baſſo per Voler le coſe a ſuo modo, Far violenza. *Lat. pro imperio agere.*

FAR LE MARIE. Laſciar correre quel, che moſtra l' apparenza. *Lat. diſſimulare. Varch. Ercol.* 83.

FARE LE MASCHERE. Andare in maſchera. *Lat. perſonatum incedere. Gr.* ἐτεροπροσωπικῶς περιπατεῖν. *Tac. Dav. ann.* 11. 139.

§. Far le maſchere, figuratam. vale Fingere. *Lat. fingere, ſimulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι, πλάττειν. *Bern. Orl.* 1. 20. 4.

FARE LE NONE. Prevenir colle parole colui, che ſi crede voler richieder di checcheſſia, con dir di non averlo. *Lat. petitionem alicuius inficiando præoccupare. Varch. Ercol.* 83.

FARE LE QUELLE. Fare lezj. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

FARE LESSO. Leſſare. *Lat. elixum facere, elixare. Gr.* ἑφθὸν ποιεῖν. *Cant. Carn.* 205.

FARE LE STIMITE, o LE STIMATE. Alzar le mani per la maraviglia, Maravigliarſi, modo baſſo. *Varch. Ercol.* 97. *Bellinc. ſon.* 274. *Morg.* 21. 122.

FARE LETTO. Acconciar ſoſtegno, o ſimile a checcheſſia a guiſa di letto. *Lat. fulcrum ſupponere, fulcire. Gr.* ἔρεισμα ὑποβάλλειν. *Dant. Purg.* 7. *Pallad. Febbr.* 30.

§. I. Per Preparare, o Acconciar checcheſſia. *Dav. Colt.* 164.

§. II. Fare il letto, figuratam. vale Aggiuſtare col diſcorſo la materia, e le parole in modo, che acconciamente vi ſi diſtenda appreſſo alcun concetto, e autorità di ſcrittore, per aggiugner loro forza, e vaghezza. *Lat. ſententiæ viam ſternere, præparare.*

§. III. Fare il letto, vale Raccomodare il letto, Spiumacciarlo. *Lat. lectum ſternere, parare. Gr.* λέχος ἐστιᾶν. *Bocc. nov.* 80. 10.

FARE LEVA. Levar ſoldateſca. *Lat. delectum habere. Gr.* ξενολογεῖν.

FARE LEVATA. Levare, Alzare, Sollevare. *Lat. erigere. Fr. Iac. T.* 2. 31. 31.

FARE LIBBRA, o LA LIBBRA. Mandare impoſta, o Fare impoſta. *Lat. tributum indicere. G. V.* 8. 2. 2. *Din. Comp.* 3. 57.

FARE LIETO. Rallegrare. *Lat. lætificare, exhilarare. Gr.* εὐφραίνειν. *Bocc. nov.* 16. 30. *E num.* 34. *E nov.* 77. 43. *Dant. Inf.* 26. *E Purg.* 3. *Buon. rim.* 22.

§. E neutr. paſſ. vale Rallegrarſi. *Lat. gaudere. Gr.* εὐφραίνεσθαι. *Dant. Purg.* 6.

FARE LIMA LIMA. Far geſti colle mani, e colle dita, come di chi lima, per accennare uno, che ſi vuol burlare. *Varch. Ercol.* 85 *Morg.* 24. 99. *Malm.* 3. 37.

FARE LIMOSINA. Dar limoſina. *Lat. ſtipem erogare, eleemoſynam facere. Gr.* ἐλεημοσύνην ποιεῖν. *G. V.* 10. 166. 2. *Gr. S. Gir.* 16. *E* 17. *Bocc. nov.* 70. 9. *Franc. Barb.* 237. 7. *Cecch. Dot.* 1. 2.

FARE L' INCHINO. v. FARE INCHINO.

FARE L' INDIANO. Fingere di non eſſere informato d' alcuna coſa. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

FARE L' INDOVINO. Conietturare, Indovinare. *Lat. hariolari. Gr.* μαντεύεσθαι. *Borgh. Orig Fir.* 86.

FARE LONTANO. Allontanare. *Lat. dimovere. Gr.* μακρύνειν. *Petr. ſon.* 216. *Dant. Purg.* 28.

FARE LO SCALTRO. Preſumere in aſtuzia. *Bern. Orl.* 1. 16. 2.

FARE LUCE. Fare lume. *Lat. lucere, coruſcare. Gr.* φωτίζειν. *Bemb. Aſol.* 2.

FA-

FARE LUME. Illuminare. *Lat. illuminare. Gr. φωτίζειν. Petr. ſon.* 161.

§. I. Far lume, per Moſtrare la via con torchio, o coſa ſimile. *Lat. facem præferre, præducere. Gr.* δᾳδουχεῖν.

§. II. E figuratam. vale Far la ſtrada. *Bern. Orl.* 1. 14. 71.

§. III. Far lume, vale anche Riſplendere. *Lat lucere. Gr.* λάμπειν.

FARE LUNGI. Allontanare. *Lat. removere, dimovere. Gr.* ἀίρειν.

§. I. Farſi lungi, vale Allontanarſi. *Lat. longius abire. Gr.* πορρωτέρω ἀπιέναι.

§. II. Farſi da lungi, o ſimili, vale Cominciar da lontano. *Lat. rem altius repetere. Bocc. nov.* 60. 25.

FARE LUOGO. Conceder luogo. *Lat. locum concedere, viâ decedere, locum facere. Gr.* ἀποχωρεῖν. *Bocc. nov.* 11. 5.

§. Fare luogo, vale anche Abbiſognare, Convenire. *Lat. convenire. Gr.* συνήκειν. *Bocc. pr.* 4.

FARE LUSTRO. Render luſtro. *Lat. in ſplendorem redigere, nitidare. Gr.* λαμπρύνειν. *Cecch. Corr.* 2. 7.

FARE MACELLO. Fare ſtrage, Uccidere. *Ar. Fur.* 24. 96.

FARE MAGAZZINO. Adunare inſieme. *Lat. merces reponere, cumulare. Alleg.* 267.

§. Fare i magazzini, vale Mettere in ordine le coſe, che abbiſognano alle grandi impreſe, particolarmente per eſerciti, fabbriche ec. *Lat. apparatum facere, armamentaria, penus inſtruere.*

FARE MAL D' OCCHIO. Affaſcinare, Ammaliare, Faſcinare. *Lat. faſcinare. Gr.* βασκαίνειν. *Varch. Ercol.* 190.

FARE MALE. Offendere, Danneggiare. *Lat. malè facere, nocere. Gr.* βλάπτειν, κακοποιεῖν. *Cron. Morell.* 327. *G. V.* 6. 74. 2. *E* 8. 68. 3. *Dant. Inf.* 17. *Bocc. nov.* 78. 7.

§. I. Far del male, vale Commetter del male, Danneggiare. *Lat. mali aliquid facere, nocere. Fr. Iac. T.* 2. 18. 11. *Cant. Carn* 49.

§. II. Farſi male, neutr. paſſ. vale Rimanere offeſo della perſona. *Lat. ladi. Bocc. nov.* 32. 22.

§. III. Fare per male, vale Operar con cattivo fine. *Lat. dolosè agere, pravo animo facere. Gr.* κακῶς πράττειν. *Cecch. Corr.* 2. 5.

§. IV. Far male in checcheſſia, vale Scapitarvi, Perdervi. *Gr. detrimentum capere. Gr.* ζημιοῦσθαι.

§. V. Far male i fatti ſuoi, vale Patir danno, Correr pericolo. *Lat. male rem gerere. Gr.* κακῶς πράττειν, δυσχεῖν. *Bemb. lett.* 1. *Ar. Supp.* 3. 4.

§. VI. Far male, per Fare coſa mala, o indecente, Operar male. *Lat. male facere. Gr.* κακουργεῖν. *Franc. Barb.* 31. 1. *E* 32. 7. *Bern. Orl.* 1. 16. 1. *Caſ. lett.* 69.

§. VII. Fatla male, vale Eſſere in cattivo ſtato. *Cecch. Dot.* 2. 5.

§. VIII. Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male, e non è creduto; proverb. con cui ſi eſprime il credito di buoni, in cui talvolta poſſono eſſere anche i cattivi. *Bocc. nov.* 32. 3.

§. IX. Al mal ſagli male, ſi dice quando ad alcuno ſi aggiunge male a male. *Dep. Decam.* 107.

FARE MALEFICIO. Commetter delitto. *Lat. maleficium facere, crimen committere. Gr.* παρανομίαν παρανομεῖν. *Bocc. nov.* 12. 19. *G. V.* 6. 59. 3.

FARE MALÍA. Uſar arti diaboliche, e veneſiche. *Lat. veneficii crimen admittere. Gr.* γοητεύειν. *Dant. Inf.* 20.

FARE MAL PIGLIO. Fare atto col volto, con che ſi eſprime naturalmente diſpiacere, e dolore, che ſi ſenta di checcheſſia. *Lat. frontem caperare, frontem aſperare. Franc. Barb.* 53. 11.

FARE MANIFESTO. Manifeſtare. *Lat. manifeſtum facere. Gr.* δηλοῦν. *Bocc. intr.* 47. *E nov.* 18. 27. *E g.* 2. *f.* 3. *Dant. Inf.* 10. *Cron. Morell.* 294.

FARE MARAVIGLIA, e MERAVIGLIA. Cagionare ammirazione. *Lat. admirationem parere. Gr.* θαυμάζεσθαι. *Petr. cant.* 4. 5.

§. I. Far maraviglie, vale Operare coſe grandi, o da indur maraviglia. *Lat. ſtrenuam operam navare. Gr.* ἀριστεύειν. *G. V.* 8. 55. 18. *E* 10. 29. 4. *E* 12. 66. 5. *Bocc. nov.* 86. 12.

§.

§. II. Farſi maraviglia, vale Maravigliarſi. *Lat. mirari, demirari. Gr.* θαυμάζειν. *Cecch. Mogl.* 2. 1. *Cant. Carn.* 43.

FARE MARINA. v. MARINA.

FARE MARITAGGIO. Maritarſi. *Lat. nubere. Cecch. Mogl.* 2. 1.

FARE MARTIRIO. Dare martorj, Martoriare per cavare la confeſſione dal reo. *Lat. quæſtionem exercere, torquere. Gr.* βασανίζειν. *Sen. Declam.*

FARE MASSA. v. MASSA.

FARE MASSERIZIA. Uſar parcamente di checcheſſia, Riſparmiare, Avanzare. *Lat. parcere. Gr.* φείδεσθαι. *Cron. Morell.* 284. *Cecch. Dot.* 3. 5. *Cant. Carn.* 76. E 151.

FARE MEGLIO, o IL MEGLIO. Operare in forma migliore. *Lat. rectius facere, melius facere. Gr.* τὸ κρεῖττον πράττειν. *Cecch. Mogl.* 3. 4. E 3. 5. *Red. lett.* 2. 124.

FARE MEMORIA. Ricordare, Rammentare. *Lat. monere, ſubmonere, admonere, mentionem facere. Gr.* ὑπόμνησιν ποιεῖσθαι. *Franc. Barb.* 43. 14.

§. Fare memoria, vale anche Prender ricordo, Deſcrivere, Narrare. *Lat. commentari, in commentarios referre. Gr.* ὑπόμνημα ποιεῖν, μνήμην ποιεῖν. *G. V.* 1. 1. 1. E 4. 29. 2. E 8. 35. 4. *Cr. pr.* 8.

FARE MEMORIALE. Porger ſupplica. *Lat. ſupplicem libellum condere, porrigere. Alleg.* 114.

FARE MENZIONE. Mentovare. *Lat. mentionem facere. Gr.* μνήμην ποιεῖν. *G. V.* 1. 8. 2. E *cap.* 11. 1. *Cron. Morell.* 324. *Red. lett.* 1. 57. E 68. E 2. 56. E 98.

FARE MERCANZIA, o MERCATANZIA. Mercatantare. *Lat. mercari. Gr.* ἐμπορίαν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 1. 21. E *nov.* 2. 9. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

FARE MERCATO. Mercantare, Contrattare. *Lat. mercari, nundinari. Gr.* ἐμπορίαν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 62. 10. *Cron. Morell.* 329. *Cecch. Dot. prol.*

§. I. Fare buon mercato, o gran mercato, vale Contrattare a poco prezzo. *Lat. parvo, vel vili pretio rem diſtrahere, vendere. Bocc. nov.* 14. 3. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 65.

§. II. Fare mal mercato, vale Contrattar caro. *Lat. magno pretio vendere. Alleg.* 162.

§. III. Fare il mercato, vale Radunare le genti colle mercanzie, per contrattarle. *Lat. nundinas indicere. G. V.* 2. 19. 1.

FARE MERCE'. Dar guiderdone, Conceder premio. *Lat. beneficium facere, munerare, gratificari. Gr.* χαρίζεσθαι. *Dant. rim.* 26.

FARE MESTIERE, o MESTIERO. Profeſſare arte, Fare bottega. *Lat. artem exercere, in aliqua re ſe exercere, artem profiteri. Gr.* τέχνην ἀσκεῖν. *Bocc. nov.* 90. 3. E *num.* 11. *Red. lett.* 2. 88.

§. I. Fare per meſtiere, vale Operare, come ſe foſſe ſuo meſtiere. *Lat. tanquam in ſua arte ſe exercere.*

§. II. In proverb. Chi fa l' altrui meſtiere, fa la zuppa nel paniere; e vale, che Chi ſi mette a far l' arte, ch' e' non ſa, in cambio di guadagnare, ne ſcapita. *Lat. quam quiſque norit artem, in hac ſe exerceat. Buon. Fier.*

§. III. E Far meſtieri, o meſtiero, vale Biſognare. *Lat. opus eſſe. Gr.* δεῖν. *Bocc. nov.* 13. 21. *Dant. Par.* 14. *Fir. Aſ.* 51. E 129.

FARE MIRACOLO. Operar miracolo. *Lat. ſignum facere, mirabilia facere, prodigium operari. Gr.* θαυματουργεῖν. *Franc. Barb.* 139. 9. *Cant. Carn.* 88. *Dav. Sciſm.* 54.

§. I. Far miracolo di checcheſſia, vale Attribuir checcheſſia a miracolo, Maravigliarſi d' alcuna coſa. *Lat. ad prodigium quæque referre, prodigioſa exiſtimare.*

§. II. Fare miracoli, per metaf. ſi dice d' Ogni coſa, che rieſca ſuperiore alla noſtra eſpettazione. *Dav. Colt.* 183. *Cant. Carn.* 76.

FARE MISCHIA. Venire a queſtione, a riſſa. *Lat. rixari. Gr.* ἐρίζειν. *Bern. Orl.* 1. 24. 14.

FARE MISERICORDIA. Uſar miſericordia. *Lat. miſereri. Gr.* ταλαιπωρεῖν. *Bocc. nov.* 16. 23. *Gr. S. Gir.* 16.

FARE MISURA. Miſurare. *Lat. metiri. Gr.* μετρεῖν. *Cant. Carn.* 108.

§. Far buona miſura, vale Eſſer largo nella miſura, Dar le coſe abbon-

bondantemente, *Lat. cumulatius admetiri*. *Gr.* ἐπιμετρεῖν. *Alleg.* 162.

FARE MOBILE. Accumulare delle facoltà. *Lat. opes congerere*. *Ricord. Maleſp.* 186. *G. V.* 7. 16. 1.

FARE MOINE. Far carezze fanciullieſche, e femminili. *Lat. deliciat facere, deliciat dicere, blandulis verbis allequi*. *Alleg.* 162. *Salv. Granch.* 1. 1.

FARE MONACO. Mettere in religione monaſtica. *Lat. monachum facere*. *Gr.* * μοναχὸν ποιεῖν.

§. I. Farſi monaco, o monaca, vale Entrare in religion monaſtica. *Lat.* * *monachum, vel monialem fieri*. *Bocc. nov.* 50. 5. *But. Par.* 3. 2.

§. II. L' abito non fa il monaco, v. ABITO, e MONACO.

FARE MONTE. Mettere in monte, Ammontare. *Lat. in acervum coniicere, cumulum efficere*. *Gr.* σωρεύειν. *Franc. Barb.* 66. 1.

§. I. Far monte, termine di giuoco, e vale Diſdir la poſta, come ſe per quella volta non ſi giocaſſe. *Burch.* 2. 78.

§. II. Per ſimilit. ſi dice d' Ogni altra coſa, che non ſi voglia tirare avanti, o proſeguire. *Cecch. Corr.* 5. 7. E *Dot.* 2. 5.

FARE MORTE. Morire. *Lat. mortem obire, defungi*. *Gr.* τελευτᾶν. *Fr. Iac. T.* 2. 18. 32.

§. I. Fare buona morte, vale Morir bene, con ſentimento di pietà. *Lat. piè, ac religiosè vitâ migrare*. *Gr.* εὐσεβῶς τελευτᾶν.

§. II. Far la buona morte, vale Eſercitar divozioni, o Recitar preci, che ſi uſano per chieder grazia a Dio di far buona morte.

§. III. Fare morte onorevole, vale Morire onoratamente. *Lat. praclarâ morte occumbere*. *Gr.* εὐθανατεῖν. *Tac. Dav. ann.* 11. 141.

FARE MOSSA. Muoverſi, Dare ſegno di muoverſi, Partirſi. *Lat. diſcedendi ſignum dare, movere, diſcedere*. *Gr.* κινεῖσθαι, ἀπιέναι. *Franc. Barb.* 45. 9. E 85. 7. *Franc. Sacch. rim.*

§. Far buona, o cattiva moſſa, parlandoſi del giuoco di dama, degli ſcacchi, o ſimili, vale Muovere bene, o male le pedine, o i pezzi.

FARE MOSTRA, o LA MOSTRA. Moſtrare; e ſi dice particolarmente per Raſſegnare, o Far la raſſegna degli eſerciti. *Lat. luſtrum facere, luſtrare, circumire, recenſere*. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 40. E 3. 23. 23. *G. V.* 10. 29. 1. *Alleg.* 10. *Cecch. Eſali. cr.* 2. 5 *Bern. rim.* 18.

FARE MOTO. Muoverſi, *Lat. deambulare, obambulare*. *Buon. Fier.* 1. 2. 5. *Red. lett.* 1. 377.

FARE MOTTO. Parlare. *Lat. ibiſcere, mutire*. *Gr.* μύζειν. *Bocc. nov.* 17. 40. *Dant. Inf.* 19.

§. I. Fare motto ad alcuno, ſi dice dell' Andare a trovarlo, per lo più per domandargli ſe vuol nulla; ovvero del Riſcontrarlo, e parlarli ſuccintamente. *Lat. aliquem convenire*. *Varch. Ercol.* 83. *Cecch. Dot.* 4. 1. *Malm.* 12. 42.

§. II. Fate motto! modo ammirativo, quaſi ſi diceſſe: Sentite coſa! Giudicate, ſe ciò può eſſere! modo baſſo. *Malm.* 2. 59.

§. III. Non far nè motto, nè totto, vale Stare chetiſſimo, Non fare zitto. *Pataff.* 2.

§. IV. Fare un motto d' alcuna coſa, vale Farne menzione, o brevemente favellarne. *Varch. Ercol.* 83.

FARE MOTTOZZO. Far motto, ma con mal modo, e caricatamente, piuttoſto per burlare. *Varch. Ercol.* 83.

FARE MULA DI MEDICO. Aſpettare. *Lat. opperiri*. *Cecch. Diſſim.* 4. 7. *Salv. Granch.* 3. 11.

FARE MUTAMENTO. Scambiare, Mutare. *Lat. mutare, permutare*. *Fr. Iac. T.* 6. 16. 4.

FARE MUTANZA. Scambiare, Mutare. *Lat. permutare, commutare*. *Gr.* ἀλλάσσειν. *Franc. Barb.* 29. 22.

FARE NANNI, o FARE IL NANNI. Fingerſi ſemplice, o balordo. *Lat. ſimplicem, aut rudem ſe eſſe ſimulare*. *Malm.* 4. 26.

FARE NARRAZIONE. Narrare. *Lat. narrare*. *Gr.* ἐξηγεῖσθαι. *Filoc.* 5. 17.

FARE NATURA. Lo ſteſſo, che Fare abito. *Lat. aſſueſcere*. *Gr.* φύσιν ποιεῖν.

FARE NEGOZIO. Negoziare. *Lat. negotiari, agere*. *Gr.* πραγματεύεσθαι, πράττειν.

§.

§. I. Fare negozio, come di seta, o simili, vale Fare bottega. *Lat. negotiationem exercere, mercaturam facere. Gr.* ἐμπορίαν ποιεῖν.

§. II. Fare negozio di checchessia, o su che si sia, vale Mettere checchessia in negozio. *Lat. deliberare, consultare, consultationi subiicere. Gr.* συμβουλεύειν.

FARE NEMICO. v. FARE NIMICO.

FARE NIDO, o NIDIO, o IL NIDO. Annidarsi. *Lat. nidificare, nidum construere. Gr.* νεττεύειν. *Petr. canz.* 18. 1. *Dant. Purg.* 20. *Gr. S. Gr.* 6. *Sannazz. egl.* 1.

FARE NIMICO, o NEMICO. Render nimico, Nimicare; e si usa att. e neutr. pass. *Lat. inimicum facere. Dant. Inf.* 15. *Ar. Fur.* 5. 36.

FARE NODO. v. NODO §.

FARE NOFERI, e IL NOFERI. Fingersi mal accorto, ignorante. *Lat. imperitum se esse simulare.*

FARE NOIA. Noiare. *Lat. molestiâ afficere, molestiam creare, negotium facessere. Gr.* πρᾶγμα παρέχειν. *Bocc. nov.* 1. 7. *E g.* 3. *fin.* 4. *Franc. Barb.* 66. 17. *Petr. canz.* 11. 6. *Fav. Esop. Galat.* 10.

FARE NOME. Neutr. pass. Acquistare nome, o fama. *Cavalc. Med. cuor.*

FARE NOTO. Notificare. *Lat. notum facere, palam facere, declarare. Gr.* ἐμφανίζειν. *Amet.* 74.

FARE NOTOMÍA. v. NOTOMÍA.

FARE NOTTE. Neutr. pass. Annottare; e propriamente Esser tramontato il sole. *Lat. advesperascere. D. Gio: Cell.* 24. *Petr. cap.* 6.

FARE NOZZE, o LE NOZZE. Contrarre matrimonio, e Celebrare le solennità solite in tale occasione. *Lat. nubere, nuptias celebrare. Bocc. nov.* 17. 4. *Fr. Iac. T.* 3. 19. 6. *Tac. Dav. ann.* 12. 144. *Ceech. Mogl.* 1. 1.

FARE NUOVO, o DI NUOVO. Rinnovare. *Lat. denuò facere, renovare. Gr.* ἐγκαινεῖν.

§. I. Farsi nuovo di checchessia, vale Mostrare di non averne notizia; che altrimenti si dice nell' uso Fare il nescio. *Lat. nescium se esse simulare. Tac. Dav. ann.* 13. 167.

§. II. Talora si dice per Maravigliarsi. v. NUOVO §. IV.

FARE OBBEDIENZA, o LA OBBEDIENZA. Obbedire. *Lat. parere, obtemperare. Fr. Iac. T.* 1. 4. 18. *E* 2. 29. 9.

FARE OBBLIGAGIONE, o OBBLIGAZIONE. Lo stesso, che Fare obbligo. *Lat. se obligare. Bocc. nov.* 19. 13.

FERE OBBLIGO. Obbligarsi. *Lat. se obligare. Bern. Orl.* 1. 27. 3.

§. Far l' obbligo suo, vale Adempiere le parti sue. *Lat. officium suum facere. Gr.* τὰ καθήκοντα ἀποτελεῖν. *Cecch. Stiav.* 4. 3.

FARE OCCHIO. Aggiugner vaghezza.

§. I. Fare occhio, o d' occhio, vale Accennare, Dare d' occhio. *Lat. adnictare. Gr.* ἀναβλέπτειν. *Car. lett.* 1. 18.

§. II. Far gli occhi rossi, vale Alterarsi, Adirarsi. *Lat. incandescere. Bern. Orl.* 2. 14. 26.

§. III. Fare gli occhi di fuoco, vale Adirarsi veementemente. *Lat. irâ incandescere, excandescere. Bern. Orl.* 1. 15. 46.

§. IV. Fare gli occhi rossi, vale Esser vicino a piagnere, Mostrar segno di piagnere, o d' aver pianto. *Lat. oculos corrumpere fletu.*

§. V. Fare gli occhi grossi, vale Non degnare altrui, Star sul grande, Far le viste di non vedere per superbia. *Lat. despicere.*

§. VI. Fare a occhi, e croce, vale Operare grossamente, con poca accuratezza. *Varch. Ercol* 251.

§. VII. Fare acqua da occhi, vale Non conchiudere, Operare in vano, o male. *Lat. nihil agere. Pataff.* 1.

§. VIII. Fare agli occhi, modo basso, vale Fare all' amore. *Lat. simulis intuerì, amatoriè aspicere.*

FARE OCCHIOLINO. Dare d' occhio col chiuderlo. *Lat. adnictare. Gr.* ἀναβλέπτειν. *Varch Ercol.* 85.

FARE OFFERTA. Offerire. *Lat. offerre. Gr.* προσφέρειν. *G. V.* 8. 36. 2. *E* 12. 82. 2.

FARE OLTRAGGIO. Oltraggiare. *Lat. inferre iniuriam, iniuriosè erga aliquem*

aliquem agere. *Din. Comp.* 1. 10. *Bocc. nov.* 69. 7. *Dant. Purg.* 2, E 13. *Bern. Orl.* 3. 5. 26.

FARE OMAGGIO. Render tributo. *Lat.* * *omagium facere*. *G. V.* 8. 4. 1. E *num.* 2.

FARE OMBRA. Render ombra. *Lat. umbram facere*. *Gr.* σκιάζειν. *Dant. Purg.* 3. *Petr. ſon.* 27. *Amet.* 21.

§. Fare ombra, figuratam. vale Dare, o Prendere ſoſpetto. *Lat. ſuſpicionem iniicere, ſuſpicandi anſam prabere, ſuſpicari*. *Gr.* ὑποψίαν ἐμβάλλειν. *Rim. ant. Inc.* 131.

FARE ONORE, O L' ONORE. Onorare. *Lat. honorare, honorem habere, honorem facere*. *Cron. Morell.* 319. *Bocc. nov.* 15. 16. E *g.* 6. *f.* 15. *Dant. Inf.* 1. E 4. *Franc. Barb.* 24. 9. E 26. 3. E 126. 18. *Red. lett.* 2. 76.

§. I. Farſi onore, neutr. paſſ. vale Acquiſtare onore. *Red. lett.* 2. 61. E 66.

§. II. Farſi onore, ſi dice anche del Trattare altrui ſplendidamente.

§. III. Farſi onore di alcuna coſa, vale anche Concedere alla prima, e Offerire quello, a che uno potrebbe eſſer forzato.

FARE ONTA. Aontare. *Lat. iniuriam inferre, contumelia afficere*. *Gr.* ὑβρίζειν. *Bocc. nov.* 9. 3. *G. V.* 7. 91. 1.

FARE OPERA. Operare. *Lat. facere, committere, dare operam*. *Gr.* ἐργάζεσθαι. *Cron. Morell.* 293. *Din. Comp.* 3. 56. *Franc. Barb.* 65. 7. *Cecch. Dot.* 1. 1.

FARE OPERAZIONE. Operare; e ſi dice propriamente delle medicine. *Fir. Aſ.* 227. *Red. conſ.* 1. 145.

FARE ORAZIONE, O L' ORAZIONE. Orare. *Lat. orare, Deum precari*. *Gr.* εὔχεσθαι. *Fr. Iac. T.* 2. 17. 2. *Gr. S. Gir.* 9.

FARE ORDINE. Ordinare. *Lat. ordinare*. *G. V.* 8. 1. 2.

FARE ORECCHIE. Lo ſteſſo, che Dare orecchio. *Lat. accommodare aurem, prabere aurem*. *Gr.* τὰ ὦτα παρέχειν.

§. Fare orecchie di mercante, o di mercatante, vale Laſciar dire facendo le viſte di non ſentire. *Lat. ſe non audiviſſe ſimulare*. *F. V.* 11. 67. E *cap.* 73. *Cron. Morell.* 265. *Varch. Ercol.* 84. *Malm.* 9. 67.

FARE OSTE. Guerreggiare. *Lat. exercitum parare, movere*. *Gr.* στρατεύεσθαι. *G. V.* 4. 28. 1. E 6. 14. 1. E *cap.* 77. 1.

FARE OSTERIA. Tener l' oſteria, Dar mangiare, e bere a prezzo. *Cecch. Diſſim.* 2. 3.

FARE PACE, O LA PACE. Appaciare, Rappacificarſi. *Lat. pacem facere, conciliari*. *Gr.* διάλυσιν ποιεῖν. *G. V.* 7. 43. 3. E *cap.* 56. 6. E 8. 69. 2. *Bocc. nov.* 43. 21. *Cron. Morell.* 318. *Cecch. Mogl.* 3. 6.

§. I. Far pace, o Far la pace, nel giuoco, vale Eſſer del pari.

§. II. E figuratam. *Bocc. nov.* 20. 19.

§. III. Dio gli faccia pace; modo di pregare ripoſo a' morti. *Lat. requieſcat in pace*. *Cecch. Dot.* 4. 2.

FARE PALA. Far paleſe, Paleſare. *Lat. palam facere*. *Gr.* δηλοῦν. *Cecch. Corr. prol.*

FARE PALESE. Paleſare. *Lat. palam facere, patefacere*. *Gr.* ἐμφανίζειν. *Bocc. nov.* 19. 35. *Dant. Purg.* 22. *Boez. G. S.* 80.

FARE PANCACCIA. Adunarſi, o Fermarſi a diſcorrere in luogo eſpoſto al pubblico. *Cecch. Spir.* 3. 2.

FARE PANE, O IL PANE. Impaſtar la farina a effetto di ridurla in pane per cuocerlo. *Lat. panem facere, panem conficere*. *Gr.* ἄρτον ποιεῖν. *Cecch. Stiav.* 1. 4. *Laſc. Geloſ.* 2. 2.

§. E figuratam. *Malm.* 7. 60.

FARE PARAGONE. Paragonare. *Lat. comparare*. *Gr.* παραβάλλειν. *Ar. Fur.* 40. 79. *Sagg. nat. eſp.* 14.

FARE PARATURA. Parare. *Lat. ornare, exornare*. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 5.

FARE PARENTADO. Imparentarſi. *Lat. affinitatem contrahere*. *Gr.* συνάπτειν τινὶ κῆδος, ἐπιγαμβρεύειν. *G. V.* 7. 56. 6.

§. I. Fare un parentado, o il parentado, vale Trattare, e conchiudere un matrimonio. *Bocc. nov.* 16. 33. *Cecch. Mogl.* 1. 2.

§. II. Far parentado, per Uſar carnalmente, Aver commercio carnale. *Lat.*

Lat. coire, rem habere. Gr. μιγνυσθαι. Bocc. nov. 17. 50.

FARE PARERE. Operar, che paia, *Dant. Purg.* 6. E 18. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 35.

§. Far parere una cosa per un' altra, vale Ingannare col mostrare, e dare alle cose apparenza diversa dal vero esser loro. *Lat. praestigiis, technis, fallaciis uti. Gr.* γοητεύειν.

FARE PARI. Pareggiare. *Lat. paria facere, aequare. Gr.* ἐξισοῦν.

FARE PARLAMENTO. Lo stesso, che Far dieta. *Lat. colloquium habere, concionem habere, convenium habere. Gr.* ἀγορεύειν. *G. V.* 11. 111. 1.

FARE PARLATA. Parlare, Ragionare. *Lat. sermonem habere. Fr. Iac. T.* 1. 9. 74.

FARE PAROLA. Parlare. *Lat. verba facere. Gr.* ποιεῖσθαι λόγον. *Dant. Inf.* 6. E 23. *Bocc. nov.* 15. 28. E *num.* 34. *Varch. Ercol.* 82.

§. I. Far le parole per composizioni musicali, o simili, vale Comporle. *Lat. verba componere. Gr.* λόγον συνθεῖναι. *Bocc. nov.* 97. 11.

§. II. Far le parole, vale Parlar di cosa determinata, secondo la materia, o il luogo. *Varch. Ercol.* 82.

§. III. Far le belle parole, vale Usar maniere soavi in parlando; ed anche Parlar chiaro. *Lat. blanda oratione uti, aperte loqui. Varch. Ercol.* 82.

§. IV. Far le paroline, o le parolozze, vale Parlare affettatamente per lusingare, o per ingannare. *Varch. Ercol.* 82.

§. V. Far quattro parole, vale Fare un breve discorso. *Lat. brevem concionem habere. Malm.* 3. 28.

FARE PARTE. Far separazione, Dividere il composto, Separare. *G. V.* 6. 29. 1.

§. I. Far parte ad alcuno, o Far parte, assolutum, vale Far partecipe alcuno, Ammetterlo alla partecipazione. *Lat. participem facere. Gr.* μεταδιδόναι. *Bocc. nov.* 99. 53. *Cron. Morell.* 325. *Petr. son.* 4. *Buon. rim.* 63.

§. II. Far a parte con uno, vale Far società per dividersi gli utili. *Ar. Len.* 3. 2.

§. III. Fare parte, o la parte, vale Dividersi in fazione. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 4.

§. IV. Far la parte sua, mia ec. vale Operar come si conviene a ciascuno, fare il debito. *Lat. pro sua parte agere, pro viribus facere, officium suum implere. Gr.* τὰ καθήκοντα ποιεῖν. *Cecch. Dot.* 4. 5.

§. V. Fare le parti d' alcuno, vale Operar per lui, Essere in vece sua. *Lat. partes alicuius sustinere, supplere vicem. Gr.* ἀντὶ τινος εἶναι. *Red. lett.* 2. 25.

§. VI. Far la parte, o le parti, vale Dividere per distribuire, o Distribuire le porzioni divise. *Lat. dividere, bipartire. Gr.* διαιρεῖν. *Cecch. Donz.* 2. 5. *Libr. Son* 33.

FARE PARTIMENTO. Partire. *Lat. discedere, abire. Gr.* ἀπιέναι. *Fr. Iac. T.* 5. 35. 87.

FARE PARTITA. Partire. *Lat. discedere, abire. Gr.* ἀπιέναι. *Bocc. nov.* 16. 16. *Dant. Inf.* 22. *Cant. Carn.* 10. *Buon. Fier. Intr.* 2. 1.

§. Fare una partita; termine di giuoco; e si dice del Giucare alle minchiate, al pallone, e a simili altri giuochi, ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone, che in alcuni giuochi sono tanti per parte.

FARE PARTITO. Concludere un negozio. *Lat. rem conficere. Cecch. Mogl.* 3. 2. *Buon. Fier. Intr.* 1.

§. I. Fare gran partito, vale Fare larghi patti. *Fr. Iac. T.* 2. 28. 9.

§. II. Far partito, termine di giuoco; e vale Accordarsi ad alcuna condizione, Proporre accordo, Venire a patti. *Lat. conditionem accipere. Malm.* 9. 44.

FARE PASSAGGIO. Andare alla guerra per mare. *Lat. suscipere expeditionem. Gr.* ἀνάβασιν ποιεῖν. *Bocc. nov.* 99. 2. *G. V.* 8. 13. 2. *Bern. Orl.* 3. 5. 26.

§. Per Passare. *Red. cons.* 1. 4. E 14. E 139.

FARE PASSATA. v. PASSATA.

FARE PASSO. Passare. *Lat. transire. Gr.* μεταβαίνειν.

§. I. Far passo, vale Muoversi, Muovere il passo. *Dant. Purg.* 9. E 30.

§. II. Fare passo, termine di giuoco, Non voler per allora legar la posta. *Lat. aleam subire nolle, ludendi con-*

conditionem nec ferre, nec accipere.

§. III. Far qualche paſſo in checcheſſia, vale Avanzarſi nel trattar di checcheſſia. *Lat. gradum promovere.*

§. IV. Far uſcir di paſſo, figuratam. vale Forzare altrui ad operare con più veemenza, che non farebbe. *Lat. incitare, urgere. Gr.* ἐπείγειν. *Cecch. Corr.* 2. 2. E 3. 7.

§. V. Far paſſo di picca, vale Camminar con lentezza. *Lat. lento gradu incedere.*

§. VI. Far l' ultimo paſſo, vale Morire. *Lat. mortem obire. Gr.* τελευτᾶν.

FARE PASTURA. Figuratam. Far mateggio per adeſcare, Porgere allettamenti. *Lat. tractare. Cron. Morell.* 266. *Dant. Par.* 27. *But. ivi.*

FARE PATTO, O IL PATTO. Patteggiare, Fermar patto, Pattuire, Accordare il prezzo. *Lat. paciſci. Gr.* συμφωνεῖν μετά τινος. *Bocc. nov.* 64. 13. *Fr. Iac. T.* 4. 39. 5. *Franc. Barb.* 248. 10. *Cecch Corr.* 3. 3.

§. I. Fare i patti chiari, vale Patteggiar chiaramente. *Cecch. Mogl.* 5. 2.

§. II. Fare i patti innanzi, vale Patteggiare avanti di conchiudere.

§. III. Fare larghi patti, vale Conceder buone condizioni, Trattar con larghezza. *G. V.* 9. 53. 1.

§. IV. Fare ogni patto, Conceder tutto. *Lat. omnem conditionem accipere. G. V* 8. 30. 1.

§. V. Far patto col diavolo; modo baſſo, che ſi dice di coloro, a cui avvengono ſempre ſucceſſi favorevoli.

FARE PAURA. Atterrire. *Lat. metum iniicere, terrorem incutere. Gr.* φοβεῖν. *Dant. Inf.* 31. *Cecch. Dot.* 4. 2. *Morg.* 5. 38.

§. I. Farſi paura, vale Prender timore.

§. II. Farſi paura coll' ombra, vale Prender timore ſenza cagione. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

FARE PAZZIA, O LE PAZZIE. Operar pazzamente. *Lat ſolte agere. Gr.* παραφρονεῖν. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 8. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 16. *Cecch. Dot.* 5. 2. *Bern Orl.* 1. 16. 4.

FARE PECCATO, O IL PECCATO. Commetter peccato, Peccare, Errare. *Lat. perpetrare crimen, peccare. Gr.* ἁμαρτάνειν. *Bocc. nov.* 24. 7. E *nov.* 30. 14. *Fr. Iac. T.* 4. 13. 2. *Din. Comp.* 2. 44. *Red. lett.* 2. 80.

FARE PEDUCCIO. Aiutare, o Soſtenere altrui colle parole, facendo buono il ſuo detto. *Lat. alterius ſermonem affirmatione ſua fulcire, omnia aſſentari. Varch. Ercol.* 83.

FARE PEGGIO. Operare in forma peggiore. *Lat. deterius agere. Morg.* 19. 98. *Cant. Carn.* 3.

§. I. Fare il peggio, ch' e' ſi può, vale Operare nella peggior forma poſſibile. *Lat. depravate agere. Gr.* πονηρότατα πράττειν. *Varch. Ercol.* 13.

§. II. Fare alla peggio. v. FARE ALLA PEGGIO.

FARE PELLEGRINAGGIO. Andare in pellegrinaggio a viſitare i luoghi santi. *Lat. pietatis cauſſa peregre proficiſci. Fr. Iac. T.* 3. 2. 9. *G. V.* 8. 36. 2.

FARE PELO. Moſtrar feſſure, Screpolare; e ſi dice de' muti, o ſimili. *Lat. rimas facere, vitium facere. Gr.* σχίζειν, σχίζας ποιεῖν. *Dav. Oraz.* 148.

§. Far mettere i peli canuti, vale Mettere altrui il cervello a partito, Dar da penſare. *Cecch. Inc.* 4. 6.

FARE PENITENZA. Soddisfare penalmente pe' falli commeſſi; e anche Sopportar la pena. *Lat. pro commiſſis criminibus ſatisfacere, ſeipſum punire. Gr.* ἑαυτὸν τιμωρεῖν. *G. V.* 12. 8. 14. *Franc. Sacch. Op. div.* 60. *Paſſ.* 166. E 169. *Varch. Suoc.* 4. 1.

FARE PENSIERO. Penſare, Far conto, Far ragione. *Lat. autumare, putare. Gr.* νομίζειν. *Franc. Barb.* 202. 18.

FARE PENTOLINI, O DE' PENTOLINI. Vivere ſottilmente, Venire in miſeria. *Lat. duriter vitam agere. Gr.* λεπτῶς ζῆν. *Cant. Carn.* 6.

§. Far de' pentolini, nell' uſo ſi dice del Rompere una pentola, e farne pezzi.

FARE PENTOLO. Eſſere impiccato. *Lat. ſuſpendi. Pataff* 5.

FARE PEPE. v. PEPE §. I. e LUGLIO §. III.

FARE PERDONO, O PERDONANZA. Conceder perdono. *Lat. veniam da-*

dare, delicti gratiam facere, ignoscere. Gr. συγγινώσκειν. Fr. Iac. T. 1. 3. 11. E 3. 17. 18. E 6. 31. 12.

§. Fare perdonanza, vale Concedere indulgenza, Bandire perdono. Lat. indulgentiam concedere. G. V. 8. 36. 1.

FARE PER SE. Fare cosa utile a se. Ambr. Cof. 4. 15.

§. In modo proverb. Chi fa per se, fa per tre; e vale, che Negl' interessi proprj ciascuno è più accurato, che gli altri.

FARE PESO. Pesare. Lat. pendere, penderare. Gr. ταλαντεύειν.

§. Far d' ogni lana un peso. v. LANA, e PESO.

FARE PEZZI, o IN PEZZI. Dividere, Spezzare. Lat. in partes scindere, dividere, frangere, confringere. Gr. σχίζειν. Ar. Fur. 15. 82.

FARE PIACERE. Compiacere. Lat. obsequi, gratum facere, gratificari. Gr. χαρίζεσθαι. Cecch. Mogl. 5. 7. Cas. lett. 41. Segr. Fior. As. 6. Red. lett. 2. 66.

§. I. Fare il piacere altrui, vale Recarsi all' altrui voglia, Ubbidire. Lat. alterius iussa facere, in alterius potestatem se dedere. Gr. τοῖς ἄλλοις χαρίζεσθαι. G. V. 6. 60. 1. Fr. Iac. T. 6. 36. 3.

§. II. Fare il suo piacere, vale Operare a sua voglia. Lat. suæ voluntati obsequi, suæ appetitui indulgere. Gr. τῷ ἑαυτοῦ θυμῷ χαρίζεσθαι. Bocc. nov. 29. 12. Red. lett. 2.

§. III. Far il piacere di alcuno, o il suo piacere, in senso disonesto, vale Concedersi all' altrui disoneste voglie, Far copia di se. Lat. sui copiam facere. Gr. ἑαυτὸν παρέχειν. Bocc. nov. 77. 32. E nov. 95. tit.

§. IV. Fare piacere, vale Vendere a buon mercato. Lat. viliori pretio vendere. Bocc. nov. 84. 8. Cant. Carn. 15.

FARE PIAGA. Impiagare, Piagare. Lat. facere ulcus. Gr. ἕλκος ποιεῖν.

FARE PIANO. Rendere facile, chiaro, manifesto. Lat. planum efficere, complanare, facilem reddere. Gr. εὐμαρίζειν. Petr. cap. 2.

§. I. Far piano, vale Operar con lentezza, e diligenza. Lat. lentè facere, sensim ac pedetentim agere. Gr. βραδέως ποιεῖν. Cant. Carn. 14. E 65. Malm. 10. 21.

§. II. Far piano, si dice ancora nell' uso, avvertendo altri di non far rumore. Lat. neu strepitu terrete pedum.

FARE PIANTO. Piangere. Lat. lessum facere, lugere, lamentari. Gr. πενθεῖν. Bocc. nov. 17. 65. Fr. Iac. T. 1. 19. 10. E 3. 4. 2. Franc. Barb. 268. 17.

§. Fare il pianto a checchessia, o di checchessia, vale Averlo per perduto, Levarne il pensiero. Lat. de aliqua re actum esse putare, rem periisse autumare. Salv. Granch. 3. 13. Malm. 12. 52.

FARE PIAZZA. Spianare le case per ridurre quel sito in forma di piazza. Lat. plateam efficere. G. V. 7. 154. 1. E 8. 26. 1.

§. I. Far piazza, per Dar luogo col ritirarsi. Lat. decedere, de via decedere. Gr. ἀναχωρεῖν. Tav. Rit. Sen. Pist. 74. Bern. Orl. 1. 4. 47.

§. II. Far bella la piazza, vale Farsi largo. Bern. Orl. 3. 3. 23.

§. III. Far belle le piazze, vale Dar materia di ridere, e discorrere al pubblico. Lat. vulgi fabulam fieri. Gr. διαθρυλλεῖσθαι. Morg. 17. 97. Fir. Luc. 4. 1.

§. IV. Far piazza, vale Abbondare le mercanzie, come quando diciamo Il grano fa piazza, cioè abbonda. Buon. Fier. 3. 4. 8.

§. V. Far piazza de' fatti altrui, vale Pubblicarli. Lat. res alienas differre in vulgus, evulgare. Gr. δημεύειν.

FARE PIEDE. v. PIEDE.

FARE PIETANZA. Dar da mangiare. Cecch. Mogl. 5. 2. Gell. Sport. 3. 4.

FARE PILASTRO, o PERGOLA. Star fermo senza operare. Lat. otiosum stare. Gr. ἀργεῖν. Cecch. Mogl. 5. 6.

FARE PIN DA MONTUI. Modo basso. Fare capolino, Stare a vedere di nascosto. Lat. furtim observare, latenter assurgere. Gr. ἀναχύπτειν. Malm. 2. 78.

FARE POCO. Operar poco; Contrario di Fare assai. Lat. parum agere.

§. Non far poco, maniera di dire, usata quando si vuol mostrare di far

quasi

quaſi più del dovere. *Dav. Mon.* 119.

FARE POLVERE. Far ſollevare la polvere. *Lat. pulverem excitare. Gr.* κόνιν ἐγείρειν.

FARE PONTE. Porſi a guiſa di ponte incurvandoſi. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

FARE POPOLO. Adunarſi pubblicamente, o Mettere inſieme gente. *Lat. populum colligi, aut colligere. Gr.* πανηγυρίζειν. *G. V.* 9. 147. 1. E 10. 20. 1.

FARE PORTAMENTO BUONO, o CATTIVO. Contenerſi, o Procedere bene, o male. *Cron. Morell.* 325.

FARE PORTO. Fermarſi, Prender porto. *Lat. appellere. Gr.* προσκέλλειν. *G. V.* 10. 7. 4.

FARE POSA. Fermarſi. *Lat. quieſcere, ſiſtere. Fr. Iac. T.* 2. 32. 2. E 6. 21. 23.

FARE POSSENTE. Dar poſſanza. *Lat. vim addere, corroborare. Gr.* ἰσχυροποιεῖν. *Dant. Par.* 33.

FARE POTERE. v. FARE IL POTERE.

FARE POVERO. Impoverire. *Lat. depauperare. Fr. Iac. T.* 1. 9. 78.

§. E neutr. paſſ. Impoverirſi. *Fr. Iac. T.* 2. 22. 12.

FARE PRATICA. Praticare, Aequiſtar pratica. *Lat. ſe in aliqua re exercere. Gr.* διατρίβειν, ἀσκεῖν. *Franc. Saccb. rim.* 47. *Cecch. Donz.* 1. 4.

FARE PREAMBULO. Dare indizio della materia, o di coſa, che ad eſſa appartenga, prima di venire al più importante d'un diſcorſo, o d'un affare. *Bur. Inf.* 32. 1. *Gell. lett.* 1. *lez.* 1.

FARE PREDICA. Predicare, Ammonire. *Lat. ſermonem facere, ſermonem habere, condocefacere, commonefacere. Gr.* παραινεῖν. *Tac. Dav. Germ.* 377. *Varch. Ercol.* 82. *Ambr. Bern.* 2. 2.

FARE PREGHIERA. Pregare, Orare. *Lat. orare, precari. Gr.* εὐχὴν ποιεῖσθαι. *Franc. Barb.* 33. 16.

FARE PREGO A DIO ec. Pregare. *Lat. orare, precari. Gr.* εὐχὴν ποιεῖσθαι. *Fr. Iac. T.* 3. 8. 33.

§. Per Modo di giurare. *Lat. Deum iurare. Gr.* ὀμνύειν. *Bocc. nov.* 72. 15.

FARE PRESA. Attaccarſi, Appigliarſi, Aſſodare. *Lat. haerere, conglutinari. Gr.* προσκολλᾶσθαι. *Salv. Granch.* 1. 1. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

FARE PRESENTE. Preſentare. *Lat. muneri dare, donare. Gr.* ἀναθεῖναι. *Fr. Iac. T.* 4. 34. 14. *Cant. Carn.* 65.

FARE PRESSA. Importunare, Incalzare. *Dant. Purg.* 6. *Cron. Morell.* 358.

FARE PRESSO. Accoſtare, Appreſſare. *Lat. admovere. Gr.* προσπελάζειν.

§. E neutr. paſſ. Accoſtarſi, Appreſſarſi. *Lat. proximum fieri, appropinquare. Gr.* ἐγγύζειν. *Dant. Purg.* 10.

FARE PRESTO. Operare con ſollecitudine, con preſtezza. *Lat. feſtinare. Gr.* σπεύδειν. *Red. lett.* 1. 214. E 216.

§. Far preſto, e bene, vale Operar con preſtezza, e perfezione. *Lat. maturare. Gr.* ἐπιτραχύνειν. *Alleg.* 162.

FARE PRIGIONE. Catturare, Mettere in prigione. *Lat. in carcerem coniicere. Gr.* αἰχμαλωτίζειν. *Segn. Pred.* 3. 5.

FARE PRIVILEGIO. Concedere privilegio, Privilegiare. *Lat. privilegium facere, privilegium dare, concedere. Gr.* προτέρημα δωρεῖσθαι. *G. V.* 2. 7. 4.

FARE PRO', o PRODE. Apportar utile, Giovare. *Lat. prodeſſe. Gr.* βοηθεῖν. *Teſ. Br.* 5. 8. *Eſp. Pat. Noſt. Dant. Purg.* 21. *Cr.* 3. 8. 12. E 6. 21. 2. *Amm. ant.* 2. 2. 4.

FARE PROCACCIO. Procacciare. *Lat. quarere, quaritare, curare. Gr.* ζητεῖν. *Alleg.* 44. *Cecch. Spir.* 2. 3.

FARE PROCESSIONE. Andare in proceſſione. *Lat. in pompa procedere, ſupplicationes facere. Gr.* * λιτανείαν ποιεῖν. *G. V.* 9. 36. 1. *Cron. Morell.* 303.

FARE PROCESSO. Proceſſare. *Lat. inquirere, reum peragere. G. V.* 8. 21. 1. E *cap.* 103. 1. E 9. 140. 1. *Stor. Piſt.* 13.

FARE PRODE. v. FARE PRO'.

FARE PRODEZZE. Operar con valore. *Lat. ſtrenuam operam navare, praeclarè ſe gerere. Gr.* ἀριστεύειν.

FARE PROFERTA, o PROFFERTA. Profferere. *Lat. exhibere, offerre. Gr.* ὑπισχνεῖσθαι. *Bocc. nov.* 81. 5. *Cron. Morell.* 303. *Fr. Iac. T.* 5. 13. 1.

FA-

FARE PROFESSIONE. Professare. *Lat. profiteri. Gr.* ἀντιποιεῖσθαι. *But. Par.* 3. 2. *Cecch. Dot.* 5. 3 E 5. 6. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 75.

FARE PROFITTO. Giovare. *Lat. prodesse. Gr.* βοηθεῖν. *Bocc. introd.* 7. *Petr. cap.* 5.

§. Per Approfittarsi. *Lat. profectus facere. Gr.* ἐπιδοῦναι. *Ar. Fur.* 25. 38.

FARE PROMESSA. Promettere. *Fr. Iac. T.* 6. 37. 3. *Cron. Morell.* 311.

FARE PROPOSITO. Proporre in se stesso con risoluzione d' eseguire. *Lat. sibi proponere, decernere, animum definare. Gr.* προαιρεῖσθαι. *Ambr. Cos.* 1. 1. E 1. 3.

§. Fare a proposito, vale Tornar bene alla materia. *Lat. decere, ad rem facere, convenire. Gr.* πρέπειν. *Cecch. Stiav.* 1. 2. *Ambr. Cos.* 2. 1. *Cas. lett.* 58.

FARE PROPOSTA. Proporre. *Lat. proponere. Gr.* προτιθέναι. *G. V.* 12. 3. 7.

FARE PROVA, o PRUOVA. Fare esperienza, Sperimentare. *Lat. periculum facere. Gr.* πειρᾶν. *Bocc. nov.* 30. 5. *Cron. Morell.* 326. *Viagg. Mon. Sin. Buon. rim.* 15. E 60.

§. I. Far pruova delle piante, vale Allignare, Venir bene; e figuratam. di altre cose, Acquistare aumento, o Perfezione. *Lat. incolescere, coalescere, bonum exitum habere, succedere. Gr.* συναυξάνειν, καλῶς συμβαίνειν. *Dant. Purg.* 30. *Franc. Barb.* 121. 6. *Dav. Colt.* 173.

§. II. Far mala prova, vale il contrario. *Dant. Par.* 8.

§. III. Far prova, vale Provare. *Lat. in iudicio docere, probationes instruere, edere. Gr.* ἐλέγχειν. *G. V.* 8. 91. 4.

FARE PROVANZA. Lo stesso, che Far pruova nel significat. del §. III. *Fr. Iac. T.* 4. 12. 13.

§. Far le provanze, si dice del Provare legittimamente, e legalmente la nobiltà delle famiglie.

FARE PROVVISIONE. Provvedere. *Lat. parare, apparare, conquirere. Gr.* παρασκευάζειν. *Bern. Orl.* 1. 16. 56. E 2. 13. 6.

FARE PUBBLICO. Pubblicare, Mettere in luce. *Lat. edere. Red. lett.* 1. 338.

FARE PUGNA, o PUNGA. Combattere, Pugnare, Contrastare, Contendere. *Lat. pugnare. Gr.* μάχεσθαι. *M. V.* 9. 52. *Cron. Morell.* 309. E 361. *Fr. Iac. T.* 2. 30. 65.

FARE PULITO. Fare bene, e nettamente checchessia. *Lat. rem conficere, negotium explicare, rem expedire. Gr.* ῥᾳδίως ἀποτελεῖν. *Cecch. Inc.* 3. 4. *Malm.* 11. 25.

§. Fare pulito, vale Sparecchiare, Levar via. *Lat. detergere, exterere, auferre. Gr.* ἀποτρίβειν, ἀφαιρεῖν.

FARE PUNIZIONE, o PULIZIONE. Punire. *Lat. punire, pœnâ afficere. Gr.* τιμωρεῖν. *G. V.* 8. 68. 4.

FARE PUNTA. Appuntare, Formare in guisa di punta.

§. Fare punta falsa, termine militare, vale Fare una finta, e ingannare coll' apparenza. *G. V.* 11. 111 4.

FARE PUNTO. Fermare il parlare. *Lat. facere pausam. Gr.* παύεσθαι. *Bocc. nov.* 24. 13. *Dant. Par.* 32. *Pecor.* 21. 1 *Fr. Iac. T.* 2. 32. 15. *Dittam.* 2. 20. *Ar. Fur.* 24. 115.

§. I. Fare punto, vale Notare, Avvertire. *Lat. adnotare, animadvertere, docere. Gr.* διανεμάνειν. *Franc. Barb.* 268. 19. E 279. 4.

§. II. Fare punto, e frego, si dice figuratam. e in modo basso, del Non tornar più sopra un affare.

FARE QUADRIGLIA. v. QUADRIGLIA.

FARE QUARESIMA. Lo stesso, che Far la quaresima. *Franc. Sacch. Op. div.* 104. *Burch.* 1. 42.

FARE QUERCIA. v. QUERCIA.

FAR QUERCIOLA. Far quercia.

§. E per similit. vale Esser volto sottosopra, o capovolto. *Cecch. Fals. cr.* 1. 4.

FARE QUERIMONIA. Dolersi, Rammaricarsi con alcuno. *Lat. conqueri. Bocc. nov.* 98. 25.

FARE QUISTIONE. Muover dubbio. *Lat. quæstionem proponere. Gr.* ἀπορεῖν. *Dant. Inf.* 9. E *Par.* 19. *Bocc. nov.* 3. 5.

§. Far quistione, vale anche Venire alle mani. *Lat. digladiari, manus*

nus conferre. Gr. διαλέχεσθαί τινι. *Cecch. Dot.* 4. 7 *Malm.* 1. 9.

FARE RABBUFFO, v. RABBUFFO.

FARE RACCONTO. Raccontare. *Lat. narrare. Gr.* ἐξηγεῖσθαι. *Red. lett.* 1. 193.

FARE RADICE. Radicare. *Lat. radices agere.*

§. Figuratam. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 13.

FARE RAGIONE. Far conto, Stimare. *Lat. putare, existimare. Gr.* νομίζειν. *Franc. Barb.* 96. 15. E 115. 14. E 177. 15. E 209. 2. *Dant. Inf.* 30.

§. I. Far ragione, per Far giustizia. *Lat. ius tribuere. Gr.* δίκαιον νέμειν. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 1. E 4. 32. 13.

§. II. Fare ragione, o la ragione, per Fare il conto. *Lat. rationes dispungere, subducere, computare. Gr.* λογίζεσθαι. *Bocc. nov.* 21. 3. *Franc. Barb.* 157. 11. E 157. 13.

FARE RAGUNANZA, o RAUNANZA. Lo stesso, che Far raunata. *Lat. colligere. Gr.* συνάγειν. *Franc. Barb.* 69. 7. *Bocc. nov.* 19. 25. *Liv. M.*

FARE RAGUNATA, v. FARE RAUNATA.

FARE RAPPRESAGLIA. Ritener la roba altrui per compensarsi. *Ambr. Furt.* 4. 9.

FARE RAUNANZA, v. FARE RAGUNANZA.

FARE RAUNATA, o RAGUNATA. Ragunare. *Lat. colligere, in unum cogere. Gr.* συνάγειν.

§. Fare raunata, vale Congregare gente. *G. V.* 6. 48. 1. E 8. 12. 1. E *cap.* 40. 1. E 11. 53. 1. *Sen. Declam.*

FARE RAZZA. Generare. *Lat. gignere, procreare, prolem facere. Gr.* παιδοποιεῖν. *Cecch. Corr.* 2. 7.

FARE RELAZIONE. Referire. *Lat. referre. Gr.* ἐξηγεῖσθαι. *G. V.* 10. 230. 3. *Cas. lett.* 28.

FARE REPULISTI. Modo basso. Finire, Dar fine, Consumare. *Malm.* 7. 11.

FARE RESISTENZA. Resistere. *Lat. resistere, repugnare. Gr.* ἀνθίστασθαι. *Bocc. nov.* 36. 9. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 9. *Ar. Cas.* 3. 7.

FARE RESTO, che comunemente si dice FAR RESTO, E SALDO. Finire, Terminare, Saldare. *Lat. reliquorum rationem expedire, reliqua conficere.*

§. I. Far del resto, si dice da' giuocatori il Giucare tutto il restante del danaro. *Malm.* 9. 33.

§. II. E per metaf. vale Arrischiare il tutto, Esporre il tutto a perdita, a rovina, o Rovinare affatto. *Lat. de omnibus periclitari, omnia fortuna permittere, funditus interire. Cecch. Dot.* 4. 2. E *Stiav.* 4. 5. *Malm.* 11. 15.

FARE RETTA. Reggere, Sostenere. *Lat. subsistere. Gr.* ἀντέχειν. *G. V.* 11. 103. 1. E *cap.* 110. 1.

FARE REVERENZA, e RIVERENZA. Onorare, Riverire. *Lat. honorare, honore afficere. Gr.* τιμᾶν. *Franc. Barb.* 151. 1. *Bocc. nov.* 47. 21.

§. I. Far riverenza, o la riverenza, si dice di Quel segno d' onore, e d' ossequio, che si fa altrui inchinando il capo, o piegando le ginocchia. *Lor. Med. Nenc.* 21 *Cecch. Mogl.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 18. 9. *Malm.* 8. 43.

§. II. E' anche Formula d' ossequio usata nelle lettere. *Red. lett.* 1. 3. E 190.

FARE RICETTO. Ricettare, Raccertare. *Fr. Iac. T.* 7. 5. 7.

FARE RICOLTA, o RACCOLTA, o LA RICOLTA. Raccogliere. *Lat. colligere. Fr. Iac. T.* 3. 15. 7. *Alleg.* 149.

§. Fare la ricolta, vale Mettere insieme le nuove grasce. *Lat. in horrea condere. Ambr. Cof* 4. 15.

FARE RICORDANZA. Lo stesso, che Fare ricordo. *Lat. memoriam, mentionem facere. Gr.* ὑπομιμνήσκειν. *Filoc.* 3. 9.

FARE RICORDO. Fare menzione. *Lat. memoriam, mentionem facere. Gr.* ὑπομιμνήσκειν. *G. V.* 10. 210. 2.

FARE RICORSO. Ricorrere. *Lat. confugere. Gr.* καταφεύγειν. *Segn. Pred.* 27. 4.

§. Fare ricorso a' tribunali, come

alla

alla Mercatanzía, o ſimili, vale Intentare una ſpezie di giudizio così detta. *Lat. ad magiſtratus confugere iuris ſui obtinendi gratiâ.*

FARE RICREDENTE. v. RICREDENTE.

FARE RIFIUTO. Rifiutare. *Lat. recuſare, nuntium remittere. Gr.* παραιτεῖσθαι. *Dant. Inf.* 3.

FARE RIPARO. Riparare. *Lat. tueri. Gr.* ἀμύνειν, φυλάττειν. *Cant. Carn.* 2. *Tac. Dav. ann.* 12. 145. *Bern. Orl.* 1. 16. 54. *Ar. Fur.* 25. 17.

FARE RISO. Ridere. *Lat. arridere, ridere. Gr.* προσγελᾶν. *Fr. Iac. T.* 5. 16. 20. *Bocc. g.* 6. *p.* 5.

§. Far le riſa graſſe. v. RISO §. II.

FARE RISOLUZIONE, o RESOLUZIONE. Riſolvere. *Lat. proponere, decernere. Gr.* ἐπιψηφίζεσθαι.

FARE RISPOSTA, o LA RISPOSTA. Riſpondere. *Lat. reſponſum dare, reſpondere. Bocc. nov.* 26. 9. *Franc. Barb.* 42. 4. *G. V.* 9. 11. 2. *Dant. Inf.* 12. E 29. E *Par.* 22.

FARE RITIRATA, o RITRATTA, ec. Ritirarſi, Ricoglierſi; termine di guerra. *Lat. recepiui canere, ſe recipere. Gr.* ἀναχλητικὸν φθέγγεσθαι. *G. V.* 11. 139. 6.

FARE RITORNATA. Ritornare. *Lat. reverti. Gr.* ἐπανιλθεῖν. *Alleg.* 216.

§. Far la ritornata, diceſi del Tornar le ſpoſe dopo le lor nozze alla caſa paterna.

FARE RITORNO. Ritornare. *Lat. reverti, redire. Gr.* ἐπανιλθεῖν. *Dant. Par.* 30. *Ar. Fur.* 23. 41.

FARE RITRATTO. Vendere. *Lat. pecuniam è rebus venditis comparare. Gr.* πιπράσκειν.

§. I. Fare ritratto, vale Somigliare. *Lat. ſimilem exiſtere, ſpeciem referre. Bocc. nov.* 18. 39. *Lab.* 124.

§. II. Fare un ritratto, vale Ritrarre alcuno; e diceſi de' pittori, ſcultori, ec. quando riportano in tela, o ſcolpiſcono in marmo, o ſimili, l' effigie di qualcheduno. *Lat. effigiem alicuius pingere, effingere. Caſ. lett.* 51.

FARE RIVOLTURA. Rivoltarſi. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 15.

FARE RIUSCITA. v. RIUSCITA.

FARE ROBA. Guadagnare, Accreſcere il patrimonio avanzando. *Lat. lucrifacere, rem augere. Gr.* χρηματίζεσθαι. *Cecch. Dot.* 4. 2. E 4. 7. *Cant. Carn. Paol. O.* 1. 63.

§. Far roba ſull' acqua, vale Guadagnar ſopra qualſiſia coſa; e ſi dice di chiunque ſia molto induſtrioſo. *Lat. lucellum undequaque corradere.* v. ACQUA §. XI.

FARE RODITURA. Rodere. *Lat. rodere. Fr. Iac. T.* 4. 10. 11.

FARE ROMBAZZO. Far romore, Strepitare. *Burch.* 1. 6.

FARE ROMORE, e RUMORE. Romoreggiare. *Lat. ſtrepere, obſtrepere, fremere. Gr.* βρέμειν, βοᾶν. *Bocc. nov.* 40. 10. *Fr. Iac. T.* 3 7. 4.

§. I. Far romore di checcheſſia, vale Riſentirſene, Farne caſo. *Lat. conqueri. Gr.* μέμφεσθαι. *Bocc. nov.* 40. 19.

§. II. Far romore in capo, o in teſta ad alcuno, vale Gridare a teſta. *Lat. exclamare, vehementer conqueri. Bocc. nov.* 27. 15. *Borgh. Fir. Diſc.* 314.

FARE RONDA. Lo ſteſſo, che Far la ronda.

FARE ROSTA. Fermarſi più perſone in giro per impedire checcheſſia, e Arreſtarſi. *Fr. Iac. T.* 5. 25. 16.

FARE RUMORE. v. FARE ROMORE.

FARE RUOTA. Si dice de' pavoni, o d' altri ſimili uccelli, quando diſtendono le penne della coda. *Pallad. cap.* 28.

FARE SACCAIA. v. SACCAIA.

FARE SACCO. Adunarſi, e fermarſi le materie in alcuna parte, ſpecialmente del corpo umano. *Lat. ſinum facere, abſceſſum facere. Gr.* ἀποσημα ποιεῖν.

§. I. Far ſacco, per ſimilit. ſi dice anche degli Affetti dell' animo. v. SACCO.

§. II. Far un ſacco di gatti, vale Stare in continue diſcordie, Fuggire chi in quà, e chi in là. *Varch ſtor.* 15. 611.

FARE SAGGIO. Aſſaggiare, Far la credenza. *Lat. praguſtare, libare. G. V.* 8. 80. 1.

§.

§. I. Far ſaggio, per Saggiare; e ſi dice de' metalli, e delle gemme. *Lat. ad trutinam revocare. G. V.* 6. 55 1. *Vend Criſt.* 57.

§ II. Per metaf. vale Far pruova di checcheſſia. *Lat. experiri. Cant. Carn. Pael Ott.* 48.

§. III. Per Render avviſato, Paleſare. *Lat. certiorem facere. Dant. Purg.* 5. *But. ivi.*

§. IV. Far ſaggio, vale anche Fare altrui divenir ſaggio. *Lat. condoceſacere, docere. Gr. διδάσκειν.*

§. V. Farſi ſaggio, vale Imparare. *Lat. condoceſieri, diſcere. Gr. μανθάνειν.*

§. VI. Farſi ſaggio all' altrui ſpeſe, vale Imparare ſu' pericoli altrui. *Lat. aliene periculo ſapientem fieri.*

FARE SAGRIFIZIO, O SACRIFIZIO. Sagrificare. *Lat. ſacra facere. Gr. ἱερὰ θύειν. Dant. Purg.* 11. *Maeſtruzz.* 2. 14. *M. V.* 7. 21.

FARE SALDO. v. SALDO.

FARE SALITA. Salire. *Lat. aſcendere. Fr. Iac. T.* 2. 14. 5. E 2. 14. 8.

FARE SALSICCIA. v. SALSICCIA.

FARE SALTO, O UN SALTO. Saltare. *Lat. ſaltare. Gr. ἅλλεσθαι. Teſorett. Br. Fr. Iac. T.* 5. 29. 26. *Cecch. Mogl.* 4. 10.

FARE SALVA. v. SALVA.

FARE SANGUE. Uccidere. *Lat. cladem facere, ſanguinem facere. Tac. Dav. ann.* 12. 149.

§. Far ſangue per le narici, per diſotto, o ſimili, ſi dice dell' Uſcire il ſangue per quelle parti. *Lat. ſanguinem emittere, ſanguinis effluvium pati. Gr. αἱμορρόειν. Velg. Meſ.*

FARE SAN MARCO. Modo baſſo. Colle mani contraffarſi il viſo in maniera, che ſomigli il ceffo d' un lione. *Bern. rim.* 2.

FARE SANO. Rimettere in ſanità, Mantener ſano. *Lat. ſanum efficere, ſanitati reſtituere. Gr. θεραπεύειν. Bocc. nov.* 63. 5.

§. Far ſano, neutr. e neutr. paſs. vale Divenir ſano. *Fr. Iac. T.* 1. 5. 25.

FARE SAN PIERO. Modo baſſo. Negare. *Lat. inficiari ire. Cecch. Mogl.* 5. 6.

FARE SANTA'. Si dice de' bambini, quando per far motto, toccano la mano altrui. *Malm.* 2. 20.

§. I. Per ſimilit. ſi dice de' piccoli cagnuoli, o d' altri animali domeſtici. *Alleg.* 77.

§. II. Avvenirſi come al bue a far ſantà, proverb. che ſi dice di Chi ſi pone a fare alcuna coſa, che non gli ſi avviene, o addice. *Lat. aſinus ad lyram. Gr. ὄνος πρὸς λύραν.*

§. III. Inſegnare al bue far ſantà, diceſi dell' Inſegnare le ſcienze, o le maniere civili a uomo zotico, e di difficile apprenſiva.

FARE SARAMENTO, O IL SARAMENTO. Giurare. *Lat. ſacramento ſe obſtringere, iurare. Gr. ὀμνύναι. Bocc. nov.* 1. 8. *G. V.* 7. 60. 1.

FARE SATISFAZIONE. Satisfare. *Lat. ſatisfacere.*

§. Per Fare la penitenza. *Fr. Iac. T.* 5. 16. 12.

FARE SAVIAMENTE. Operare con ſenno. *Lat. recte facere. Gr. καλῶς ποιεῖν. Bocc. nov.* 27. 20.

FARE SCALA. Fermarſi in alcun luogo, mentre ſi viaggia in altro più remoto; e ſi dice per lo più di chi viaggia per mare. *Lat. appellere. Gr. προσπελάζειν. Bern. Orl.* 1. 5. 60. E 2. 20. 12 *Ar. Fur.* 9. 93. *Cecch. Mogl.* 1. 1.

§. Farſi ſcala, vale Condurſi ad alcuna coſa per mezzo di un' altra.

FARE SCALPORE. Quaſi lo ſteſſo, che Far romore, Strepitare. *Lat. conqueri, ſuccenſere. Gr. ἀγανακτεῖν. Cren. Morell.* 291. *Cren. Vell. Alleg.* 257. *Malm.* 8. 76.

FARE SCANDOLO. Scandalizzare. *Lat. ſcandalum dare. Ambr. Caſ.* 2. 2. E 4. 11. *Cavalc. Med cuor.*

FARE SCAPPATA. Scappare. *Lat. effugere. Gr. ἐκφεύγειν.*

§. I. Fare ſcappata, ſi dice del Dare la prima moſſa con furia nel correre il cane, e 'l cavallo, liberati dal ritegno, che gl' impediva. *Lat. e carceribus effugere. Gr. ἀπὸ νάρθηκος ἐκφεύγειν.*

§. II. Fare ſcappata, per ſimilit. vale Commettere alcuno errore, o leggerezza. *Alleg.* 123. *Salv. Granch.* 2. 2.

FARE SCEMO. Eſser decimato nel ſignific. del §. ultimo; Diminuirſi. *Cron Vell.* 28.

FARE SCEMPIO. Fare ſtrage, Uccidere crudelmente. *Dittam.* 2. 10.

FARE SCHERMO. Schermirſi. *Lat. ſeſe tegere, tutari, defenſionem opponere. Gr.* ἑαυτὸν ἀμύνειν. *Dant. Inf.* 13 E 15. *Taſſ. Ger.* 3. 11.

FARE SCHERNA, o SCHERNO. Schernire. *Lat. irridere, ſubſannare, contumelia afficere. Gr.* κωμῳδεῖν. *G. V.* 6. 76. 2.

FARE SCHIAMAZZO, o SCHIAMAZZO. Schiamazzare. *Lat. clamorem edere, exclamare. Gr.* ἀναβοᾶν. *Bocc. nov.* 4. 4. E *nov.* 75. 9. *Bern. rim.* 2. *Alleg.* 175.

FARE SCHIAVO. Ridurre in iſchiavitudine. *Lat. captivum adducere, in ſervitutem redigere. Gr.* δουλαγωγεῖν. *Tac. Dav. ann.* 12. 149.

FARE SCHIERA. Schierarſi. *Lat. aciem explicare. Gr.* παρατάξαι. *Dant. Purg.* 24. E *Par.* 18.

FARE SCOMMESSA. Scommettere. *Lat. ſponſionem facere. Red. eſp. nat.* 17.

FARE SCONFITTA. Sconfiggere. *Fr. Iac. T.* 4. 14. 7.

FARE SCOPERTA, o LA SCOPERTA. Scoprire. *Lat. detegere, retegere. Gr.* ἀνακαλύπτειν. *Cecch. Eſalt. cr.* 2. 5. *Buon. Fier. intr.* 1.

§. Fare una ſcoperta, vale Prender così di leggieri notizia dell' altrui inclinazione a checchè ſi cerchi, per farne capitale. *Lat. animum alicuius leviter tentare, propoſitum eius elicere. Cecch. Mogl.* 2. 5.

FARE SCOPPIO. Scoppiare, in ſignific. di Far romore. *Lat. rumpi, explodi, crepare, crepitum edere. Gr.* ἐκπυροῦσθαι. *Cant. Carn.* 422. *Red. eſp. nat.* 17.

§. I. Fare ſcoppio, figuratam. vale Svegliar maraviglia, Acquiſtar fama. *Lat. admirationem iniicere, nomen ſibi facere*

§. II. Fare lo ſcoppio, e 'l baleno ad un tratto, vale Far che ſi ſenta il diſcorſo, e la concluſione d' alcuno affare tutto inſieme. *Lat. totum negocium unica vice abſolvere.*

FARE SCORGERE. Farſi conoſcere, Darſi a dimoſtrare. *Lat. oſtendere. Morg.* 19. 93.

§. Farſi ſcorgere, poſto aſsolutam. vale Farſi burlare, minchionare. *Lat. fabulam fieri. Cecch Mogl* 3. 7.

FARE SCORTA. Scortare. *Lat. ducem eſſe, ducere. Gr.* ἡγεμονεύειν. *Dant. Purg.* 19. E 23.

§. Far la ſcorta, vale Far la guardia, Guardare. *Lat. cuſtodiam habere. Gr.* φυλάττειν. *Bern. Orl.* 2. 4. 81.

FARE SCRITTA. Ridurre in iſcrittura contratto, accordo, o ſimili. *Lat. syngraphas conficere. Bocc. nov.* 80. 33.

§. Fare la ſcritta, vale Stipulare il contratto del matrimonio. *Lat. syngraphas matrimonii cenſicere. Cecch. Mogl.* 4. 4.

FARE SCRUPOLO. Metter dubbio; ma ſi dice più particolarmente in materie di coſcienza. *Lat ſcrupulum iniicere, religionem obiicere. Gr.* ἐνιζειν. *Cecch. Spir.* 4. 5

§. Farſi ſcrupolo, vale Avere a ſcrupolo, Eſſere in opinione, che alcuna coſa ſia malfatta. *Lat. religioni habere. Lor. Med. Arid.* 3. 1.

FARE SCUDO. Far riparo, Far diſeſa, Riparare. *Lat. obiegere, protegere. Gr.* ὑπερασπίζειν. *Dant. Purg.* 32. E *Par.* 29. *Bern Orl.* 1. 15. 37.

FARE SCUSA, o LA SCUSA. Scuſarſi. *Lat. excuſationem afferre, ſe excuſare. Gr.* προφασίζειν. *Bocc. nov.* 27. 22. E *nov.* 50. 15. *Dant. Purg.* 33. *Ar. Fur.* 23. 30. *Caſ. lett.* 73. *Malm.* 4. 55.

FARE SEGGIA. Far ſeſſione. *Lat. conſultare. Franc. Barb* 71. 15.

FARE SEGNALE. Far ſegno. *Lat. ſignum dare. Sannazz. Arc. proſ.* 9.

FARE SEGNO. Dar cenno, Dar dimoſtrazione. *Lat. ſignum dare, indicium facere, oſtendere. Gr.* προφαίνειν, δεικνύειν. *G. V.* 9 211. 2. *Dant. Inf.* 9. E 22. *Cecch. Dot.* 5. 8. *Tac. Dav. ann.* 11. 141. *Caſ. lett.* 48.

§. I. Far ſegni, per Fare miracoli. *Lat.* * *ſigna facere. Gr.* θαύματα ποιεῖν. *Fr. Iac. T.* 4. 3. 4.

§. II. Fare il ſegno della ſanta croce, valo Segnare col ſegno della ſanta

ta croce. *Lat. ſalutifero crucis ſigno munire. Dant. Purg.* 2.

§. III. Farſi il ſegno della croce, ſi dice del Segnarſi col ſegno della ſanta croce. *Cron. Morell.* 343. *G. V.* 11. 2. 18. *Bern. Orl.* 1. 6. 20.

§. IV. E figuratam. per Maravigliarſi.

§. V. Fare un ſegno in ſulla faccia ad alcuno, vale Fargli uno sfregio. *Ar. Len.* 1. 1.

FARE SEMBIANTE, O SEMBIANZA. Far ſegno, dimoſtrazione, viſta. *Lat. ſignum facere, fingere, ſimulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι. *Bocc. nov.* 4. 5. E *num.* 10. *G. V.* 8. 39. 1. *Dant. Purg.* 7. E *Par.* 24.

FARE SENNO. Operare con ſenno, giudiziosamente. *Lat. bene, ac ſapienter facere. Gr.* φρονίμως ποιεῖν. *Fr. Iac. T. Dittam.* 1. 5. *Bocc. nov.* 77. 2. *Galat.* 22.

FARE SENTINELLA, O LA SENTINELLA. Stare di guardia; e ſi dice propriamente de' ſoldati. *Lat. excubias facere. Gr.* φυλακὴν. *Alleg.* 5. *Alam. Gir.* 8. 21.

FARE SENTIRE. Fare intendere, Aviſare. *Lat. certiorem facere. Bocc.* g. 6. *f.* 7.

§. I. Farſi ſentire, in ſignific. neutr. paſs. vale Dir con forza le ſue ragioni. *Lat. cauſam ſuam dictis vehementer tueri.*

§. II. Farſi ſentire, ſi dice anche degli animali quando ſtridono, e fanno romore. *Lat. ſtrepitum edere. Gr.* ἠχεῖν.

§. III. Dicesi altresì del caldo, e del freddo, quando ſono in grado eccessivo; come Queſto caldo, o queſto freddo ſi fa ſentire. *Lat. ſenſum ſui excitare.*

FAR SENTORE. Far romore. *Lat. ſtrepitum edere. Gr.* ἠχεῖν. *Stor. Aielf. Fr. Iac. T.* 4. 25 5.

FARE SENZA, aſsolutam. O FAR SENZA ALCUNA COSA, dicesi del Vivere, e Operare ſenza quella cotal coſa, di cui s' intende. *Nov. ant.* 24. 1.

FARE SERA. Conſumare il tempo ſino alla ſera. *Lat. diem facere, diem condere. Gr.* ἡμερεύεσθαι. *Cecch. Stiav.* 3. 3.

§. Far ſera, o Farſi ſera, vale Venir la ſera. *Lat. adveſperaſcere. Petr. cant.* 37. 6.

FARE SERENATA. Andar con canti, e ſuoni avanti la caſa della dama per lo ſereno della notte. *Alleg.* 201.

FARE SERMONE. Parlare, Sermonare. *Lat. concionem habere, concionari. Gr.* δημηγορεῖν ποιεῖν. *Franc. Barb.* 33. 12. *Fr. Iac. T.* 4. 16. 8.

FARE SERRA. Incalzare, Opporſi con tutte le forze. *Morg.* 11. 40. *Malm.* 1. 63.

§. Per Circondare. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 6.

FARE SERVIZIO, O SERVIGIO. Servire. *Lat. ſubſervire, gratificari, gratum facere. Gr.* χαρίζεσθαι. *Bocc. nov.* 29. 19. E *nov.* 74. 10. *Franc. Barb.* 126. 18. *Cecch. Mogl.* 3. 5.

§. E in ſentim. diſoneſto. *Pecor.* 10. 2.

FARE SESSIONE. Unirſi a conſultare ſopra alcuno affare. *Lat. conſultare, deliberare. Gr.* συμβουλεύεσθαι.

FARE SETTA. Unirſi per alcun fine particolare, o per ſoſtenere la medeſima opinione, e dottrina. *Lat. coire, coitionem facere. Gr.* συνίστασθαι. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 410.

FARE SFORZO. Sforzarſi. *Lat. niti. Bocc. nov.* 18. 3. *G. V.* 8. 29. 1.

FARE SICURO. Aſsicurare. *Lat. ſecurum efficere, tutum reddere, roborare. Petr. cap.* 6.

§. E neutr. paſs. Farſi ſicuro, vale Aſsicurarſi, Star di buon animo. *Lat. ſecurum fieri. Dant. Inf.* 9.

FARE SICURTA'. Aſsicurare, Entrar mallevadore. *Lat. fideiubere, cautionem facere. Gr.* ἀσφάλειαν ποιεῖν. *Buon. Fier.* 4. *in fine.*

§. Fare a ſicurtà, vale lo ſteſso, che Fare a fidanza. *Lat. fidenter, amicè cum aliquo agere. Fir. Luc.* 2. 1. *Vinc. Mart. lett.* 53.

FARE SIEPE. Chiudere, Circondare. *Lat. ſepire. Gr.* φράττειν. *Dant. Inf.* 33 *Vit. S. Gio: Bat.*

§. Ogni prun fa ſiepe, o ſimili, vale Ogni piccolo che ſerve a qualcoſa. *Serm. S. Ag.*

FARE SIGNORE. Dar la ſignoria. *Lat. imperium dare. G. V.* 9. 7. 1. E *cap.* 53. 1. *Cron. Vell.* 142.

§. Fare il ſignore, vale Spacciarſi per

per gran perſonaggio, Trattarſi alla grande.

FARE SILENZIO. Tacere, o Comandare, che altri taccia. *Lat. ſilere, ſilentium imperare. G. V.* 8. 92. 6. E 10. 70. 1. *Comp. Mant. Cecch. Dot. prol.*

FARE SOCCORSO. Dare aiuto, Soccorrere. *Lat. ſubvenire, opem ferre. Gr.* βοηθῶν. *G. V.* 7. 144. 7.

FARE SODAMENTO. Dar ſicurtà. *Lat. ſatisdare. Cron. Morell.* 322.

FARE SOGGETTO. Soggettare. *Lat. ſubiicere. Fr. Iac. T.* 2. 4. 11.

FARE SOGGIORNO. Soggiornare, Dimorare. *Lat. morari. M. V.* 1. 40. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 51.

FARE SOMMA. Mettere inſieme più coſe, e particolarmente numeri; Sommare, Moltiplicare. *Lat. ſummam conficere. Fir. diſc. an.* 48.

FARE SOMMERGITURA. Sommergere. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 12.

FARE SONNO. Indurre ſonno. *Lat. ſomnos facere, ſopire. Gr.* κοιμίζειν.

§. Fare ſonno, o un ſonno, vale Dormire. *Lat. ſomnum dormire. Gr.* ὕπνον ὑπνοῦν. *Bern. rim.* 87.

FARE SOPERCHIANZA. Fare ſoperchieria. *Lat. iniuriam inferre, multum ſibi de alieno iure ſumere. Gr.* πλεονεκτῶν. *Fr. Iac. T.* 4. 12. 13. *Nov. ant.* 54. 9.

FARE SOPRATTIENI. Soprattenere. *Lat. dilationis poteſtatem facere. Cecch. Corr.* 4. 6.

FARE SORDO. Indurre ſordità. *Lat. exſurdare. Gr.* ἐκκωφοῦσθαι.

§. Fare ſordo, vale Fingerſi ſordo. *Lat. audientem ſe non audiſſe ſimulare. Alleg.* 167.

FARE SOTTRATTO. Sottrarre. *Lat. ſubducere, ſubtrahere. Gr.* ὑποξάγειν. *Fr. Iac. T.* 6. 7. 7.

FARE SOVERCHIO. Soverchiare. *Lat. ſuperare. Dant. Inf.* 21. *Buti. ivi.*

FARE SPALLA, o SPALLE. Dare appoggio. *Lat. terga ſuppenere, fulcire. Dant. Inf.* 18. *Buti. Purg.* 16. 2.

§. I. E figuratam. vale Soccorrere, Porgere aiuto, Spalleggiare. *Ambr. Caſ.* 1. 3. *Buon. Fier.* 4. 4. 2. *Stor. Eur.* 2. 48.

§. II. Far ſopra le ſue ſpalle, vale, vale Far per ſe, Far coſa utile, o diſutile a ſe. *Lor. Med. Arid.* 2. 3.

FARE SPALLUCCE, o DI SPALLUCCIA. Raccomandarſi. *Lat. rogare, obſecrare. Malm.* 1. 24. *Libr. Sen.* 65.

FARE SPARIZIONE. Sparire. *Lat. evaneſcere, effugere. Gr.* ἀποφεύγειν. *Cecch. Corr.* 2. 2.

FARE SPECIE. v. SPECIE.

FARE SPENDIO. Spendere. *Lat. impendium facere, impenſam facere. Gr.* δαπανᾶν, δαπάνην ποιεῖν. *Dant. Inf.* 7.

FARE SPERIMENTO. Sperimentare. *Lat. experiri. Fr. Iac. T.* 4. 33. 6.

FARE SPESA. Spendere. *Lat. facere expenſas, facere ſumptus. Gr.* ἀναλίσκειν. *Bocc. nov.* 13. 6. *Fr. Iac. T.* 2. 6. 5.

§. I. Fare ſpeſa d' una coſa, vale Comprare. *Lat. emere. Gr.* πρίασθαι.

§. II. Fare le ſpeſe, vale Mantenere, o Dare gli alimenti neceſsarj. *Lat. alere, alimenta ſuppeditare, exhibere. Gr.* τρέφειν. *Bocc. nov.* 14. 14. *Dant. Inf.* 29.

§. III. Figuratam. *D. Gio: Cell. lett.* 6.

§. IV. Farſi le ſpeſe, vale Mantenerſi del ſuo, o da ſe. *Lat. de ſua pecunia ſeſe nutrire. Cecch. Mogl. prol.*

§. V. Fare a ſpeſe d' altrui, vale Operare, o Spendere col danaro altrui. *Lat. alienis ſumptibus facere. Tac. Dav. ann.* 11. 136.

FARE SPETTACOLO. Rappreſentare, Recitare, Far moſtra. *Ambr. Caſ. prol. Ar. Len. prol. E Supp. prol.*

FARE SPOSO. Operare, che alcuno divenga ſpoſo, o Spoſare. *Lat. ſponſum efficere, nuptias conciliare.*

§. I. Figuratam. *Dant. Par.* 31. *Buti. ivi.*

§. II. E neutr. paſs. vale Spoſarſi. *Fr. Iac. T.* 6. 20. 9.

FARE STAGLIO. Stagliare.

§. Fare ſtaglio, per metaf. come Stagliar conti, o coſe ſimili, vale Computar così all' ingroſſo, a fine di terminargli. *Lat. tranſigere.*

FARE STANZA. State, Dimorare, Trat-

Trattenerſi. *Lat. habitare, morari. Gr.* κατοικῶν, ναιετᾶν. *Franc. Barb.* 70. 3. *G. V.* 11. 83. 1. *Gr. S. Gir.* 3.

FARE STARE. Vale Tenere a dovere, Tenere a ſegno. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *Cecch. Eſalt. cr.* 1. 4. *Varch. Ercol.* 78.

§. Fare ſtare a ſegno, v. STARE, e SEGNO.

FARE STATO. Vale Eſſere da tenerſi per certo, e per autorevole.

FARE STIMA. Stimare. *Lat. æſtimare. Gr.* τιμᾶν. *Bocc. nov.* 47. 3. *Ar. Fur.* 25. 79. *Tac. Dav. ann.* 16. 233. *Red. lett.* 1. 209. E 2. 58. E 91.

§. I. Fare la ſtima, vale Stimare mercanzie, o ſimili. *Lat. æſtimare. Gr.* ἀποτιμᾶν. *Cecch. Corr.* 3. 1.

§. II. Fare ſtima, vale Penſare, Darſi a credere, Perſuaderſi. *Lat. exiſtimare, credere, ſibi perſuadere. Gr.* νομίζειν. *Ar. Fur.* 5. 41. E 17. 44.

FARE STITICO. Generare ſtitichezza. *Lat. aſtringere, ſtypticam vim habere. Gr.* στύφειν. *Cr.* 1. 4. 9.

FARE STOLTEZZA. Fare pazzia. *Lat. inſanire. Fr. Iac. T.* 4. 1. 11.

FARE STOMACO. Commuovere, Perturbar lo ſtomaco. *Lat. ſtomachum movere.*

§. I. E figuratam. vale Muovere ſdegno, Generar commozione. *Lat. animos turbare. Tac. Dav. ann.* 161.

§. II. Fare buono ſtomaco, vale Confortare lo ſtomaco, Eſſer giovevole allo ſtomaco. *Lat. ſtomacho proderſe. Gr.* εὐστόμαχον εἶναι. *Bern. Orl.* 3. 7. 4.

FARE STRADA, o LA STRADA. Andare avanti moſtrando la via. *Lat. viam monſtrare, præire. Gr.* προηγεῖσθαι. *Bocc. Viſ.* 9.

§. I. Fare ſtrada, o la ſtrada, vale Servir di ſtrada. *Lat. viam ſternere, viam ſtruere, viam facere. Gr.* ὁδὸν κοσμεῖν. *Fr. Iac. T.* 2. 12. 3.

§. II. Fare la ſtrada d' alcun luogo, vale Camminare per la ſtrada, che a quello conduce. *Lat. pergere, viam inſiſtere. Gr.* πορεύεσθαι. *Ar. Fur.* 23. 19.

§. III. Farſi fare ſtrada, vale Farſi far luogo. *Ar. Fur.* 18. 114.

FARE STRAGE. Uccidere, Diſertare, Rovinare, Cagionare ſtrage, Portar rovina. *Lat. ſtragem edere. Gr.* φονεύειν. *Ar. Fur.* 40. 75. *Fir. Aſ.* 275. *Tac. Dav. ann.* 1. 27.

FARE STRAZIO. Straziare. *Lat. vexare, divexare. Gr.* κακοῦν. *Dant. Inf.* 19. *Petr. ſon.* 311. *D. Gio: Cell. lett.* 19.

FARE STRIDA. Stridere. *Lat. ſtridere, ſtridorem edere, eiulare. Gr.* βοᾶν. *Dant. Inf.* 12.

FARE STRUMENTO. Celebrare ſcrittura in forma pubblica, e provante. *Lat. conficere inſtrumentum. Bocc. nov.* 1. 5. *Maeſtruzz.* 2. 51.

FARE SUO. Appropriarſi. *Lat. uſurpare, in ſuam rem vertere. Gr.* ἰδιοποιεῖσθαι. *Bocc. nov.* 14. 5.

§. Far delle ſue, vale Contenerſi ſecondo il ſuo ſolito *Cecch. Mogl.* 3 5.

FARE SUONO. Suonare. *Lat. ſonare, ſonitum reddere. Gr.* φθέγγεσθαι. *Petr. cap.* 5.

FARE SUPPLICA. Supplicare. *Lat. preces offerre. Gr.* αἰτεῖν. *Tac. Dav. ann.* 11. 135.

FARE TACCIO, o UN TACCIO. Non conteggiare minutamente, ma concordare i conti così alla groſſa per finirgli. *Lat. craſſius æſtimare, craſſius rationes ſubducere. Gr.* παχυμερέστερον ἀριθμεῖν. *Cecch. Servig.* 4. 10.

FARE TAGLIA. Fare lega. *Lat. fœdus inire. Gr.* συνθήκην ποιεῖν πρός τινα. *G. V.* 6. 83. 2. *Stor. Piſt.* 131.

FARE TARDI. Conſumare il tempo fin all' ora tarda, o fino a paſſata l' ora convenevole, e opportuna. *Lat. ad ſeram diei, vel noctis partem tempus extrahere, nimium cunctari.*

§. I. Far tardi, vale Operar con tardezza. *Lat. lentè agere. Gr.* βραδύνειν.

§. II. Farſi tardi, vale Eſſer già l' ora tarda. *Lat. dies, vel nox ire, labi. Cecch. Dot.* 4. 4.

FARE TARSCA. Modo di dire antico. Mangiare inſieme. *Franc. Sacch. nov.* 98.

FARE TAVOLA. Tener convito. *Lat. conviviam exhibere. Gr.* ἑστιᾶν. *Cecch. Corr.* 2. 7.

§.

§. I. Fare buona tavola, Apparecchiare la mensa con copia di vivande. *Lat. opiparè mensam instruere. Gr.* δαψιλῶς ἑστιᾶν.

§. II. Fare tavola, nel giuoco di dama, o scacchi, o simili, vale Paciare. *G. V.* 7. 12. 3.

§. III. Fare tavola, per similit. in sentimento osceno. *Bocc. nov.* 20. 4.

FARE TEMPO. Conceder tempo, Concedere dilazione. *Lat. tempus concedere. Cecch. Dot.* 2. 5.

§. I. Fare buon tempo, vale Esser buona stagione. *Lat. bonam tempestatem esse.*

§. II. Fare cattivo tempo; il contrario. *Lat. malam tempestatem esse.*

§. III. Fare buon tempo, vale Far tempone, Stare in allegria, Sguazzare. *Cecch. Spir.* 5. 5. *Cant. Carn.* 63.

§. IV. Fare a tempo, vale Operare opportunamente. *Lat. opportunè, ac tempestivè agere, tempori inservire. Gr.* ἐν καιρῷ πράττειν.

FARE TEMPONE. Stare in allegria. *Lat. hilariter vivere, genio indulgere. Gr.* ταῖς ἡδοναῖς ἐφιέναι. *Varch. Ercol.* 65. *Cecch. Dot.* 3. 3. *Ed Esalt. cr.* 4. 4.

FARE TENZONE. Combattere, Tenzonare. *Lat. pugnare. Gr.* μάχεσθαι. *Fr. Iac. T.* 3. 19. 4

FARE TESORO. Tesaurizzare, *Lat. recondere, thesauros congerere,* * *thesaurizare. Gr.* θησαυρίζειν. *Dant. Par.* 1. *Franc. Sacch. rim.* 55.

FARE TESTA. Opporsi, Resistere, Difendersi. *Lat. vires opponere. Gr.* ἀνθίστασθαι. *M. V.* 6. 38. *E* 10. 59. *Stor. Eur.* 6. 124. *E* 125.

FARE TESTAMENTO. Testare. *Lat. condere testamentum, facere testamentum. Gr.* διαθήκην ποιεῖν. *G. V* 6 70. 2. *Coll. Ab. Isac cap.* 16.

FARE TESTIMONIANZA. Testimoniare, Attestare. *Lat. testari, testificarè. Gr.* μαρτυρεῖν. *Bocc. nov.* 19. 39. *Red. lett.* 1. 71.

FARE TESTO. v. TESTO.

FARE TINELLO. Dare la tavola. *Lat. mensam instruere. Alleg.* 130.

FARE TORTO. Offendere. *Lat. laedere, iniuriam facere. Gr.* βλάπτειν, ἀδικεῖν. *G. V.* 8. 91. 2. *Tes. Br.* 7. 52. *Dant. Inf.* 27. *Fr. Iac. T.* 6. 18. 14. *Cecch. Mogl* 5 7.

FARE TRAPPOLE. Ordire inganni. *Lat. technas comminisci, dolos nectere. Gr.* ἐξαπατᾶν. *Cecch. Spir.* 5. 4. *Cant. Carn. Paol Ott.* 63.

FARE TRASPORTO. Trasportare. *Lat. transferre, exportare. Gr.* ἐξαγαγεῖν. *M V.* 9. 98.

FARE TRATTA, o LA TRATTA. Estrarre, o Fare estrazione de' nomi di chi dee conseguire ufizj, o simili. *Lat. eligere. Cron. Morell* 325.

§ Far la tratta, termine de' mercatanti, e vale Ordinare alcun pagamento a' corrispondenti.

FARE TRATTAMENTO. Trattare. *Lat. agere cum aliquo. Bocc. nov.* 16. 36.

FARE TRATTATO. Trattare. *Lat. agere, moliri, negociari. Gr.* πράττειν, μηχανᾶσθαι, πραγματεύειν. *G. V.* 9. 61. 2. *Fr. Iac. T.*

FARE TREGUA, o TRIEGUA. Sospendere l' offese, Sospendere l' armi. *Lat. inducias facere. Gr.* ἐκεχειρίαν ποιεῖσθαι. *G. V.* 8. 54. 3. *E* 9. 61. 2. *E cap.* 163. 2. *Alleg.* 46.

FARE TRESCHE. Trescare. *Lat. nugari. Gr.* ἀδολεσχεῖν. *Cecch. Inc. prol.*

FARE TRISTO. Attristare. *Lat. contristare. Gr.* λυπεῖν. *Dant. Inf.* 13. *E* 33. *Lab.* 18.

§. Fallo tristo; maniera imprecativa, Dagli il malanno. *Bocc. nov.* 11. 7.

FARE TUMULTO. Tumultuare. *Lat. fremere, tumultuari, tumultum facere. Gr.* θορυβεῖν. *Tesorett. Br. Dant. Inf.* 3.

FARE VAGO. Invaghire, Indur vaghezza, o desiderio. *Lat. cupiditatem inicere, desiderio inflammare. Petr. son.* 79. *Amet.* 51.

FARE VANTAGGIO. Vantaggiare. *Lat. utiles conditiones offerre, ac contractui adiicere. Cecch. Dot. prol. Cant. Carn* 154.

§ Fare vantaggio, vale Conceder vantaggio. *Lat. meliori conditione uti finere, auctarium dare. Pass.* 184. *Sen. Pist.* 118. *Cant. Carn.* 139.

FARE VEDERE. Operar, ch' altri vegga. *Lat. committere ut aliquis videat. Petr.*

Petr. ſon. 206. *Fr. Iac. T. Bern. rim.* 1.

§. I. Far vedere, vale Inſegnare, Moſtrare. *Lat. docere, oſtendere. Gr.* διδάσκειν. *Franc. Barb.* 62. 1.

§. II. Farla vedere altrui, vale Far che ſucceda alcuna coſa contro il deſiderio altrui. *Malm.* 4. 32.

§. III. Farla vedere in candela; maniera, che accreſce l' altra, ed ha in ſe più di forza.

§. IV. Far vedere il nero pe 'l bianco, vale Moſtrare altrui una coſa per un' altra. *Fr. Iac. T.* 1. 15. 15.

§. V. Far bello, o brutto vedere; lo ſteſſo, che Far bella, o brutta viſta.

FARE VEDUTA, o VEDUTO. Far ſembianza, Far viſta. *Lat. fingere, ſimulare. Bocc. nov.* 15. 30. E *nov.* 67. 4. *Dep. Decam.* 97.

§. Far la veduta, ſi dice del vedere le merci in dogana, che fanno i miniſtri a ciò depurati. *Lat. merces inviſere. Cecch. Corr.* 3. 5. *Dep. Decam.* 97.

FARE VELA. Diſtendere le vele, e andar via. *Lat. vela dare. Gr.* ἀπαίρειν. *Bocc. nov.* 17. 20. E *nov.* 42. 5. *Cecch. Corr. prol.*

FARE VELO. Velare, Coprire. *Lat. velum obducere, velare. Amet.* 14.

FARE VENDETTA. Vendicare. *Lat. punire, ulciſci. Gr.* τιμωρεῖν. *G. V.* 6. 71. 2. E 8. 64. 3. E 11. 134. 5. *Dant. Par.* 6 *Fr. Iac. T.* 2. 23. 2. *Cron. Morell.* 297. *Malm* 3. 32.

§. Far la vendetta, le ſue vendette, o ſimili, vale lo ſteſſo. *Lat. ulciſci, iniuriam ſuam ulciſci. G. V.* 8. 8. 7. *Dant. Inf.* 12. *Cron Morell.* 331.

FARE VENIRE. Operar che venga. *G. V.* 10. 111. 3.

FARE VENTO. Tirar vento. *Lat. flare, ſpirare. Gr.* πνέειν, φυσᾶν. *Bocc. nov.* 77. 55.

§. I Far vento, vale Muover l' aria; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Bern. Orl.* 2. 8. 12.

§ II. Far vento, o ventoſità, vale Generar fiati. *Lat. flatus gignere. Cr.* 3. 7. 12.

§. III. Far vento, in modo baſſo ſi dice per Portar via. *Lat. auferre, Malm.* 1. 11.

FARE VENUTA. Venire. *Lat. advenire, accedere. Gr.* ἐπελθεῖν. *G. V.* 8. 78. 1.

FARE VERGOGNA. Apportare diſonore. *Lat. contumeliam facere, ignominia notare. Gr.* αἰσχύνειν. *Bocc. nov.* 4. 7. E *nov.* 26. 12. *G. V.* 9. 206. 1. *Dant. Inf.* 16. *Din. Comp.* 1. 3.

FARE VERSI. Compor verſi, Poetare. *Lat. verſus condere, componere. Amm. ant.* 2 1. 8. *Dant. Inf.* 20. *Fr. Iac. T.* 3 2. 8.

§. I. Far il verſo, vale Cantare. *Lat. canere, carmen canere. Bocc. g.* 6. *f.* 14. *Cecch. Dot.* 5. 6.

§. II Fare un verſo, o il medeſimo verſo, vale Tornar ſul medeſimo diſcorſo, o Fare la ſteſſa coſa. *Lat. eadem, ac de iiſdem dicere. Gr.* ταυτολογεῖν. *Cecch. Dot.* 4. 2. *Malm.* 7. 1.

FARE VEZZI. Vezzeggiare. *Lat. blanditiae facere, blandiri. Gr.* φιλοφρονεῖν. *Sen. ben. Varch.* 5. 1. *Alleg.* 129. *Varch. Ercol.* 56.

§. E figuratam. *Dav. Colt.* 154.

FARE UFIZIO, OFIZIO, o L' UFIZIO ec. Operare. *Lat. operam dare, officium obire, officium perſolvere. Franc. Sacch. nov.* 136. *Tac. Dav. ann* 11. 144. *Cecch. Dot.* 1. 3. *Buon. Fier.* 2. 4. 27.

§ Far buono, o cattivo ufizio, vale Cooperare in favore, o contra. *Lat. bonam, vel malam operam dare. Cecch. Corr.* 1. 2.

FARE VIA. Aprire la via. *Lat. viam dare, viam aperire. Gr.* προοδοποιεῖσθαι. *Bocc. nov.* 22. 7. E *nov.* 41. 28. *Dant. Inf.* 14 *Petr. ſon.* 219.

§. I. Far una via, vale Camminare per una via. *Lat. hac, vel illa via iter facere. Gr.* τῇδε, ἢ ἐκεῖ ὁδοιπορεῖν. *Dant. Purg.* 4. *Franc. Barb.* 248. 31. *G. V.* 8. 118. 1.

§. II. Far lunga via, Camminare molto. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 18.

§. III. Far andare per la mala via, vale Rovinare, Far capitar male. *Lat. agere in praeceps. Gr.* καταπρηνίζειν. *Bern. Orl.* 1. 28. 7.

FARE VIAGGIO. Viaggiare. *Lat. iter facere. Gr.* ὁδοιπορεῖν. *Dant. Inf.* 16. *Cecch Mogl.* 5. 9.

§. Fare un viaggio, e due ſervizj, ſimile

ſimile a quello : Pigliare due colombi a una fava ; e vale Colla ſteſſa operazione condurre a buon fine due negozj. *Lat. in ſaltu uno capere duos apros, duos parietes eadem fidelia dealbare. Lab.* 222. *Cecch. Eſalt. cr.* 1. 1. *Malm.* 6. 7.

FARE VIGILIA. Digiunare il dì, che precede alla feſta. *Lat. pervigilii ieiunium ſervare. Gr.* * παραμοινὴν τηρεῖν.

§. Fare la vigilia, Vegliare. *Lat. vigilare, pervigilium facere. Bocc. nov.* 1. 34.

FARE VILE. Render vile, Avvilire ; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Lat. deprimere, abiicere, extenuare. Gr.* ταπεινῶν, ἐυτελίζειν. *Fr Iac. T.* 5. 15. 1. *Petr. ſon.* 58.

FARE VILLANI'A. Offendere, Uſare ſcortesía, Far torto. *Lat. contumeliam facere. Gr.* ὑβρίζειν. *Bocc. nov.* 13. 23. *G. V.* 7. 77. 1. *Fr. Iac. T.* 3. 16. 4. *Cecch. Mogl.* 4. 12.

§. Far villanía, vale anche Portarſi rozzamente, incivilmente. *Lat. inurbanè, inciviliter ſe gerere. Gr.* ἀνάστροφως, ἐκ ἀγελαίως. *Fr. Iac. T.* 3. 7. 2.

FARE VIOLENZA. Sforzare, Violentare. *Lat. vim facere. Gr.* βιάζειν. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 24.

FARE VIRTU', o VERTU'. Operare virtuoſamente. *Lat. rectè, ac ſapienter operari. Gr.* σοφῶς πράττειν. *Franc. Barb.* 121. 12.

§. Fare della neceſſità virtù, vale Accomodarſi alla neceſſità. *Lat. neceſſitati inſervire. Gr.* ἀναγκῃ ἕπεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 3. 86. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

FARE VISIBILE. Rendere viſibile. *Lat. conſpicuum reddere. Dant. Par.* 30.

FARE VISITA. Viſitare. *Lat. viſitare, viſere. Gr.* ἐπισκέπτεσθαι. *Buon Fier.* 1. 1. 3. E 1. 1. 6.

FARE VISO. Moſtrare il viſo. *Lat. audaciam præſeferre. Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. Fare buon viſo, vale Fare lieta accoglienza. *Bocc. nov.* 66. 5. E *nov.* 80. 26 *Cron. Morell.* 263. *Cecch. Mogl.* 2. 2. *Galat.* 22.

§. II. Fare viſo arcigno, vale Moſtrar diſpiacere. *Tac. Dav. ann.* 6. 127.

§. III. Fare il viſo roſſo, vale Moſtrar vergogna. *Lat. pudore affici, rubore perfundi. Gr.* ἐρυθριᾶν.

§. IV. Fare viſo torto, o il viſo dell' arme, vale Moſtrarſi crucciſo. *Lat. torvè intueri. Gr.* ὑπόδρα ἰδεῖν. *Varch. Ercol* 69. *Ar. ſat.* 2.

§. V. Far viſo ammirativo, vale Moſtrare ammirazione. *Ar. Supp.* 2. 2.

FARE VISTA, VISTE, o LE VISTE. Fingere, Simulare. *Lat. ſimulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι. *Bocc. nov.* 15. 17 E *nov.* 17. 29. E *nov.* 61. 8. *Cron. Morell.* 310. E 323 *Fir. Aſ.* 94. *Varch. Ercol.* 86. *Cecch. Mogl.* 5. 8. *Salv. Granch.* 4. 2. *Laſc. Spir.* 2. 5. *Red. lett.* 2. 90. E *conſ.* 1. 172.

§. Fare viſte, vale Moſtrare, ovvero Moſtrarſi, Far dimoſtrazioni, Far ſegno, o apparenza. *Franc. Barb.* 72. 17. *Bocc. nov.* 40. 9.

FARE VITA. Vivere. *Fr. Iac. T.* 3. 25. 22.

§. I. Fare buona vita, vita magna, o ſimili, vale Viver lautamente. *Bocc. nov.* 48. 4.

§. II. Fare mala vita, Viver male, malvagiamente. *Franc. Barb.* 159. 8.

§. III. Fare vita ſtretta, vale Viver ſottilmente. *Lat. parvo victitare. Gr.* ἀπεζῶν.

§. IV. Fare vita regolata, vale Viver regolatamente. *Lat. certis victus legibus vivere. Gr.* σωφρόνως διαιτᾶσθαι. *Alleg.* 130.

FARE VIVO. Avvivare, Ravvivare. *Lat. ad vitam revocare. Fr. Iac. T.* 2. 18. 38.

§. Farſi vivo, Moſtrarſi fiero, ardito. *Lat. vim inſitam excitare, expergiſci. Tac. Dav. ann.* 4. 101.

FARE UN CAPPELLO. v. CAPPELLO §. VII.

FARE UN CAPPELLACCIO. Fare un rabbuffo. *Varch. Ercol.* 70. v. CAPPELLACCIO §. I.

FARE UN CHIOCCIOLINO. Rannicchiarſi. *Lat. ſe conglomerare. Gr.* συστρέφεσθαι. *Malm* 1. 12.

FARE UN ONE. Un'oſi. *Cron. Morell.* 336. *Fr Iac. T.* 5. 32. 8.

FARE UN VIAGGIO, E DUE SERVIGI. v. FARE VIAGGIO §.

FARE VOGLIA. Indurre desiderio. *Lat. desiderium gignere.*

§. I. Fare venir voglia, vale Suscitar desiderio. *Lat. cupiditatem excitare. Gr.* ἐπιθυμίαν ἐγείρειν. *Alleg.* 164. *Cecch. Dot.* 5. 1.

§. II. Fare la voglia d' alcuno, vale Compiacere a' desiderj d' alcuno. *Lat. alienæ voluntati obsecundare, alii morem gerere. Gr.* συνεργεῖν τινί. *Dant. Inf.* 18.

§. III. Far sua voglia quella d' altrui, vale lo stesso. *Dant. Purg.* 33.

§. IV. Fare sua voglia d' uno, vale Fare d' uno quel, che pare, e piace. *Lat. pro arbitrio dominari. Gr.* κρατεῖν. *Petr. son.* 259.

FARE VOLONTA', O LA VOLONTA'. Obbedire, Compiacere. *Lat. obsequi. Fr. Iac. T.* 2. 20. 30.

FARE VOLTA'. Voltare. *Lat. vertere. Franc. Barb.* 276. 23. *Bern. Orl.* 3. 5. 29.

FARE UOMO. Condurre alla perfezione dell' uomo. *Lat. virum efficere. Gr.* ἄνδρα ποιεῖν.

§. I. Far da uomo, vale Operar virilmente. *Lat. prudenter se gerere, viriliter agere, strenuam operam navare.*

§. II. Farsi uomo, e Farsi un nomo, neutr. pass. Divenire uomo. *Lat. in virum evadere, virum fieri. Gr.* ἀνδρα γίνεσθαι. *Malm.* 9. 2. v. UOMO.

§. III. Farsi uomo, Incarnarsi. *Lat. corporari,* * *incarnari. Gr.* σαρκοῦσθαι. *Fr. Iac. T.* 4. 5. 7.

§. IV. Fare l' uomo addosso altrui, vale Minacciarlo, Straparzarlo, Soperchiarlo. *Lat. minis aliquem aggredi, fastu, arrogantia premere. Gr.* σοβεῖν.

FARE VOTO. Coll' o largo. Votare *Lat. vacuare, vacuum reddere. Gr.* κενοῦν.

§. Fare il voto, Ridurre spazio voto. *Lat. facere inane.*

FARE VOTO. Coll' o stretto, vale lo stesso, che Fare boto. *Lat. vovere, votum suscipere. Gr.* εὔχεσθαι. *Ar. Fur.* 20. 11. *Bern. Orl.* 1. 15. 37.

§. Per Giurare. *Lat. iurare. Gr.* ὀμνύειν.

FARE USANZA. Usare. *Lat. morem contrahere, assuescere. Gr.* ἐθίζεσθαι. *Fr. Iac. T.*

§. I. Fare l' usanza, vale Praticar quel, che s' usa. *Cecch. Dot.* 3. 3.

§. II. Fare usanza, vale Indurre uso. *Lat. morem inducere.*

FARE USCIRE ALTRUI, O UNO. Mettere in necessità altrui di parlare, o di rispondere anche contr' a sua voglia. *Lat. aliquem ad aliquid præter suum morem, aut naturam faciendum, aut dicendum adigere. Varch. Ercol.* 83.

FARE UTILE. Utilizzare, Guadagnare, Approdare. *Lat. lucrifacere, lucrari. Gr.* κερδαίνειν. *Bocc. nov.* 34. 13.

FARE UTILITA'. Arrecare utile. *Lat. iuvare, prodesse. Gr.* ὠφελεῖν. *Bocc. pr.* 5. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

FARE ZITTO. Fare piccolissimo romore, ma si usa quasi sempre colla negativa. *M. V.* 9. 75.

§. E Non fare zitto, vale Star cheto. *Lat. silere. Pataff.* 2.

FARE ZUFFA. Combattere, Azzuffarsi, Contrastare. *Lat. proliari, confligere. Gr.* μάχεσθαι. *Dant. Inf.* 18.

FARE ZUPPA. Inzuppare. *Lat. madefacere. Gr.* βρέχειν.

§. I. Fare zuppa, figuratam. Confondere. *Lat. permiscere. Gr.* συγχεῖν.

§. II. Chi fa l' altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere. v. FARE MESTIERE §. I. e ZUPPA §. III.

FARE'A. Spezie di serpente. *Lat. pharea. Gr.* φαρεία. *Dant. Inf.* 24. *Bust. Menz. fat.* 5.

FARETRA. Turcasso, Guaina, dove si portan le frecce. *Lat pharetra. Gr.* φαρέτρα. *Dant. rim.* 23. *Petr. cap.* 5.

§. Per metaf. *Petr. cap.* 10.

FARETRATO. Add. Che ha faretra. *Lat. pharetratus. Petr. son.* 118. *Tass. Ger.* 17. 33. *Ciriff. Calv.* 1. 2.

FARFALLA. Vermicello, che ha l' ale di cartilagine, di diversissime spezie, e di diversi colori. *Lat. papilio. Gr.* ψυχή. *Franc. Sacch. rim Petr. son.* 110. *Dant Purg.* 10.

§. I. Farfalla, figuratam. si dice d' Uomo di poco cervello, volubile, leggieri. *Salv Granch.* 1. 2.

§. II. Farfalla, si dice anche Una piccolissima bulletta di ferro col capo d' ottone.

FARFALLETTA. Dim. di Farfalla. *Lat. parvus papilio. Gr.* ψυχάριον.

§. Figuratam. per Grillo, Ghiribizzo. *Caſ. lett.* 67.

FARFALLINA. Dim. di Farfalla. *Lat. parvus papilio. Gr.* ψυχάριον. *Red. Inſ.* 124.

FARFALLINO. Dim. di Farfalla; Farfallina. *Franc. Sacch. nov.* 225. *Lor. Med. Nenc.* 47.

§. I. Per ſimilit. *Fr. Giord. Pred. D.*

§. II. Diciamo Farfallino anche ad Uomo di poca ſtabilità, a ſimiglianza di queſto piccolo animalino, che mai ſi ferma.

FARFALLONE. Accreſcit. di Farfalla. *Lat. magnus papilio. Cr.* 9. 99. 7. E 12. 4. 2. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. I. Farfallone, per metaf. vale Sornacchio. *Lab.* 253. *Galat.* 9.

§. II. Farfalloni, ſi dicono anche Racconti di coſe grandi, che, non che ſieno vere, non abbiano nè anche del veriſimile. *Varch. Lez.* 314. *Ed Ercol.* 93. *Car. Matt.* 9. *Malm.* 11. 42.

FARFARO. Erba, che s' alza poco da terra, e manda fuori prima il gambo, che le foglie, le quali di ſotto ſono bianche, e di ſopra verdi. *Lat. tuſſilago. Cr.* 2. 26. 3. *Ricett. Fior.* 164.

FARINA. Grano, o Biada macinata. *Lat. farina. Gr.* τὰ ἄλφιτα. *Bocc. nov.* 73. 6. *Pallad. F. R. Tratt. pecc. morti. Dant. Par.* 22.

§. I. Per metaf. La parte ottima di checcheſſia. *Fir. diſc. an.* 35.

§. II. Queſto non fa farina, vale Queſte ſon coſe, ſono affari, che non rilevano nulla. *Malm.* 7. 24.

§. III. Eſſere, o non eſſere leale, o netta farina, vale Eſſere, o non eſſere interamente ſchietto, nè ſincero, o innocente. *Pataff. cap.* 1. *Varch. Suoc.* 6. 1. *Malm.* 1. 48.

§. IV. Non eſſer farina da cialde, vale lo ſteſſo. *Morg.* 16. 58.

§. V. Riuſcir meglio a pan, che a farina, vale Rinſcir meglio coll' opere, che non era l' eſpettazione. *Ambr. Furt.* 2. 6. E *Cof.* 2. 2. *Buon. Fier.* 3. 1. 19.

§. VI. Queſta non è farina del tale; e vale Non eſſer detto, nè fatto di coſtui, di cui ſi parla; ed è ſimile a quell' altro; Queſta non è erba del ſuo orto.

§. VII. A can, che lecca cenere, non gli fidar farina; e vale, che non ſi dee fidar coſe di conſeguenza a chi nelle piccole fece fraude. *Lat. feli vetu lingenti aſſum ne credito. Franc. Sacch. nov.* 91. E *nov.* 147. *Alleg.* 178.

FARINACCIO. Dado ſegnato da una faccia ſolamente.

FARINACCIOLO. Poco tegnente, e che ſi diſfà agevolmente. *Lat. puris, ſolubilis, reſolutus. Pallad.*

FARINAIUOLO. Venditor di farina. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

FARINATA. Vivanda fatta d' acqua, e farina, uſata da' poveri uomini, e da' contadini. *Lat. puls, tis. Gr.* πόλτος. *Libr. cur. malatt. Vit. SS. Pad. M. V.* 6. 54. *Sen. Piſt. Cr.* 9. 83. 2.

FARISEO. Uomo d' una ſetta d' Ebrei così detta. *Lat. phariſæus. Gr.* φαρισαῖος. *Paſſ.* 35. *Maeſtruzz.* 2. 9. 9.

§. Viſo di fariſeo, figuratam. vale Uomo di brutta fiſonomia. *Salv. Granch.* 1. 3.

FARLINGOTTO. Barbaro, Quegli, che nel parlare meſcola, e confonde varie lingue, ſtorpiandole. *Lat. barbarè loquens. Gr.* ὁ βαρβαρίζων. *Libr. Son.* 111.

FARMACITE. Spezie di terra medicinale. *Lat. pharmacitis. Gr.* φαρμακῖτις. *Ricett. Fior.* 16.

FARMACO. Rimedio, Medicamento. *Lat. pharmacum, medicamentum. Gr.* φάρμακον. *Buon. Fier.* 1. 2. 3. E 5. 1. 5. *Red. annot. Ditir.* 142.

FARNETICARE. Lo ſteſſo, che Freneticare, Vacillare, Dir coſe fuor di propoſito; ed è proprio de' febbricitanti. *Lat. febre delirare, inſanire, aliena loqui. Bocc. nov.* 60. 24. *Lab.* 147. *Franc. Sacch. rim. S.or. Eur.* 3. 59.

FARNETICHEZZA. Farnetico ſuſt. *M. Aldobr.*

FARNETICO. Suſt. Vacillamento, Il farneticare, Pazzia. *Lat. mentis delirium, phreneſis. Gr.* φρενοβλάβεια. *Dial. S. Greg. M. Bocc. nov.* 73. 15. *Morg.* 22. 159.

§. I. Per Delirio di febbre. *Cron. Vell.* 64.

§. II.

§. II. Figuratam. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 6.

FARNETICO. Add. Infermo di farnetico. *Lat. phreneticus. Gr.* φρενητικός. *Cavalc. Med. cuor. Paſſ.* 342. *Maeſtruzz.* 1. 41. *Vit. SS. Pad.* 2. 66.

FARNIA. Sorta di quercia. *Lat.* * *quercus latifolia. Red Inſ.* 111.

FARO. La Torre de' porti, dove la notte per uſo de' naviganti s' accende il lume. *Lat. pharus. Gr.* φάρος. *Tac. Dav. Poſt.* 430.

§. Fu preſo talora per Iſtretto di mare. *Lat. fretum. Stor. Eur.* 6. 142. *Ar. Fur.* 36. 71.

FARRAGINE, e FARRAGGINE. Mucchio confuſo, e Meſcolanza di varie robe. *Lat. farrago. Gal. diſ. Capr.* 215.

FARRE. v. FARRO.

FARRICELLO. Dim. di Farro. *Lat. farriculum. Pallad. Ott.* 20.

FARRO, e FARRE. Spezie di biada alquanto ſimile alla ſpelda. *Lat. far, ador. Gr.* χόνδρος. *Cr.* 3. 9. 1. *Pallad. cap.* 6. *Vit. SS. Pad. Maeſtruzz.* 1. 3. *Burch.* 1. 120.

FARSA. Spezie di recitamento comico. *Lat. ſcena fabula. Gr.* δρᾶμα. *Tac. Dav. ann.* 13. 169. *Ar. Fur.* 44. 34. *Alf. Pazz. rim. burl.* 33.

§. Per metaf. *Ciriff. Calv.* 1. 17.

FARSATA. La Parte da piè del farſetto, cucita con eſſo 'l buſto. *Lat. extrema ſagula ora. Pataff.* 10. *Morg.* 22. 31. *Bern. Orl.* 2. 10. 18. E 2. 31. 35.

§. Per ſimilit. *Franc. Sacch. nov.* 159. *Burch.* 1. 101.

FARSETTACCIO. Cattivo farſetto. *Lat. vile ſagulum. Gr.* κακὸν περιθωράκιον. *Bocc. nov.* 19. 22. *Franc. Sacch. nov.* 62.

FARSETTAIO. Facitore di farſetti. *Lat. ſagulorum opifex. Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 299. *Fav. Eſop. cap.* 53. *Quad. Cent. Morg.* 19. 41.

FARSETTINO. Dim. di Farſetto. *Lat. exiguum ſaculum. Gr.* περιθωρακίδιον. *Bocc. nov.* 14. 8. *Quad. Cent. Burch.* 1. 60 *Libr. Son.* 79. E 126.

§. Spogliarſi in farſettino, vale Sforzarſi per fare alcuna coſa. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

FARSETTO. Veſtimento del buſto, come giubbone, o camiciuola. *Lat. thorax. Gr.* θώραξ. *Bocc. nov.* 15. 18. E *nov.* 19. 23. E *nov.* 52. 5. *Nov. ant.* 93. 1. *Fav. Eſop. Tac. Dav. Germ.* 374. *Varch. ſtor.* 9. 265. *Bern. Orl.* 1. 21. 68.

§. I. Per ſimilit. *Burch.* 1. 2.

§. II. Farſetti di cordovano, ſono quelli, che ſi chiamano più comunemente Coietti. *M. V.* 6. 54.

§. III. Trar la bambagia del farſetto, figuratam. vale Snervare, o Indebolire per troppo coito. *Lat. viros coitu enervare. Bocc nov.* 30. 11.

§. IV. Spogliarſi in farſetto, vale Mettere ogni ſforzo in fare checcheſſia. *Lat. omnes nervos intendere. Gr.* συντείνεσθαι. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

FARSETTONE. Farſetto grande. *Lat. grande ſagulum. Franc. Sacch. rim.* 18.

FASCETTA. Dim. di Faſcia; Piccola benda, Faſciuola. *Lat. faſciola. Cecch. Inc.* 4. 1.

FASCETTINO. Dim. di Faſcetto. *Lat. faſciculus. Gr.* δέμα, δέσμη. *Libr. cur. malatt.*

FASCETTO. Dim. di Faſcio. *Lat. faſciculus. Gr.* δεμάτιον. *Bocc. nov.* 96. 7. *Mor. S. Greg. Cr.* 6. 6. 2.

FASCIA. Striſcia di panno lino lunga, e ſtretta, la quale, avvolta intorno a checcheſſia, lega, e ſtrigne leggiermente. *Lat. faſcia. Gr.* σπαργανον, ἐπίδεσμος. *Filoc.* 3. 161. *M. V.* 11. 65. *Petr. canz.* 39. 4. *Montem. ſon.* 16. *Rim. ant. P. N. Ser Pac. Dant. Purg.* 7.

§. I. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 24. *Buti ivi. Dant. Purg.* 16.

§. II Per la Superficie della corteccia dell' albero. *Cr.* 2. 23. 13.

§. III. Per li Giri, o Cerchi de' cieli. *Red ſon.*

§. IV. E parimente ſi dice Faſcia, di tutte le Coſe, che circondano, e difendono l' altre.

FASCIARE. Circondare, e Intorniare con faſcia. *Lat. faſciare, faſcia ligare. Gr.* ζωννύειν, σπαργανίζειν. *Cavalc. Specch. cr. Bemb. Aſol* 1.

§. I. Per ſimilit vale Semplicemente circondare. *Lat. circundare. Gr.* περιβάλλειν, κυκλοῦν. *Bocc. nov.* 44. 8. *Dant. Par.* 12. E 19.

§. II. Fasciare il melaranceio, figuratam. vale Rivestirsi, o Vestirsi bene per difendersi del freddo; modo basso, tolta la metafora dalle difese, che si fanno col paglione a cotali arbori per lo freddo.

FASCIATA. Sust. Il fasciare. *Fr. Iac. T.* 1. 2. 4.

FASCIATO. Add. da Fasciare. *Lat. fascia circundatus, obtectus. Gr.* σπαργανιθεὶς. *G. V.* 11. 6. 6. *Fr. Giord. Pred. S.* 56. *Bocc. nov.* 60. 11. *Dant. Par.* 8. *Guid. G. Bemb. Asol.* 3. *Sagg. nat. esp.* 248.

FASCIATELLO. Piccol fascio. *Lat. fasciculus. Gr.* δεμάτιον. *Cr.* 3. 7. 9.

FASCIATURA. Il fasciare, o Cosa, che fascia. *Lat. ligamen, ligamentum. Cirug. M. Guigl. Matt. Franz. rim. burl.* 153.

§. Per Brachiere. *Lat. subligaculum. Libr. cur. malatt.*

FASCINA. Piccolo fascetto di legne minute, o di sermenti. *Lat. lignorum fasces. Fir. As.* 173. *Bern. Orl.* 2. 4. 69. *Tac. Dav. ann.* 1. 24.

§. Far fascina, lo stesso, che Far fagotto. *Fataff.* 4.

FASCINATA. Quantità di fastelli, e di fascine unite insieme per empier fossi, e far ripari.

FASCINAZIONE. V. L. Male de' piccoli fanciulli, che proviene dal vedere oggetti a loro spaventevoli, che altrimenti si dice Mal d'occhio; e pigliasi anche per Ogni sorta di malia. *Lat. fascinatio, fascinum. Gr.* βασκανία. *Pass.* 333.

FASCINO. Fascinazione. *Lat. fascinum. Gr.* βασκανία. *Libr. cur. malatt. Sannazz. Arc. prof.* 3. *Ed egl.* 6.

FASCIO. Qualunque cosa accolta insieme, o legata, di peso tale, che uomo possa portarla. *Lat. fascis. Gr.* φορτίον. *Bocc. nov.* 28. 16. *Dant. Inf.* 31.

§. I. Per metaf. vale Peso, Carico, Aggravio così di corpo, come d'animo; e si dice anche di cose inanimate. *Lat. onus, pondus, fascis. Gr.* φορτίον. *Gr. S. Gir.* 5. *Petr. son.* 29. *E* 266. *G. V.* 8. 55. 1.

§. II. Fasci, nel numero del più, Quel fascio di verghe, che si portava avanti ad alcuni magistrati Romani. *Lat. fasces. Borgh. Orig. Fir.* 102.

§. III. Per Qualsivoglia cosa raccolta insieme. *Lat. congeries. Gr.* ἄθροισμα, ὄγκος. *Ricord. Malesp.* 1. *M. V.* 2. 2. *Vis. SS. Pad.*

§. IV. Andare, o Mandare, o simili, in fascio, vale Andare, o Mandare in rovina, in confusione. *Lat. pessundari, pessum ire. Gr.* καταπατεῖσθαι. *M. V.* 11. 100. *Bern. Orl.* 2. 17. 27. *E* 2. 31. 43. *Tac. Dav. stor.* 4. 337. *E Scism.* 79

§. V. In proverb. Far d'ogni erba fascio, vale Non distinguere il buono dal cattivo; e talora Vivere alla scapestrata. *Lat. perdite vivere, nihil pensi habere; fas, nefasque confundere, sacra profanis miscere. Gr.* μεχθηρίστατον ἐν τῷ ζῆν ἐλέγχεσθαι, γῆν ἀρούρῃ μιγνύειν. *Dial. S. Greg. M. Fir. As.* 242. *Alleg.* 213.

§. VI. Aver più fasci, che altri ritortole, o ritorte, vale Saper trovare più scuse, o ripieghi, che altri calunnie, o rimproveri. *Salv. Granch.* 2. 4.

FASCIUME. Sfasciume. *Lat. lapidum congeries, materia. Car. lett.* 1. 8.

FASCIUOLA. Dim. di Fascia. *Lat. fasciola. Gr.* σπαργάνιον. *Fior. S. Franc.* 119. *Fir. As.* 233. *E* 306.

FASTELLACCIO. Fastello grande, e mal'fatto.

§. Di qui per ischerno si dice, d'Uomo disadatto, e fuor di misura grande. *Morg.* 21. 36. *Fir. As.* 282.

FASTELLETTO. Fastellino. *Lat. fasciculus. Gr.* δεμάτιον.

FASTELLINO. Dim. di Fastello. *Lat. fasciculus. Gr.* δεμάτιον. *Coll. SS. Pad. Annot. Vang.*

FASTELLO. Fascio; ma si dice propriamente di legne, paglia, erbe, e simili. *Lat. fascis. Gr.* φορτίον. *Pass.* 22. *Fr. Giord. Pred. S.* 35. *Liv. M.*

§. Per similit. *Buon. Fior.* 3. 4. 10.

FASTELLONE. Accrescit. di Fastello; e per ischerno si dice d'Uomo disadatto, e fuor di misura grande. *Morg.* 19. 48.

FASTIDIARE. V. A. Venire a faſtidio. *Lat. tædio afficere. Gr.* ἀνιᾶν, κορεννύναι. *Filoſ.* 2. 46. *Fior. S. Franc.* 175.

§. In ſignific. neutr. paſſ. vale Avere in faſtidio. *Lat. faſtidire. Gr.* βδελυττεσθαι. *Amm. ant.* 39. 3. 3.

FASTIDIO. Noia, Tedio, Rincreſcimento. *Lat. faſtidium, tædium, moleſtia. Gr.* ἄχλος. *Buc. Purg.* 18. 1. *Bocc. nov.* 32. 8. *Amm. ant.* 5. 1. 15. *Petr. ſon.* 235. *Sen. ben. Varch.* 7. 2. *Bemb. proſ.* 2.

§. I Per Modo di procedere faſtidioſo. *Lat. moroſitas. Gr.* δυσκολία. *Bocc. nov.* 64. 8. *G. V.* 12. 71. 1.

§. II. Per Ogni ſorta di ſporcizia, e di porcheria. *Lat. ſordes. M. V.* 3. 88. *Franc. Sacch. Op. div. Cr.* 9. 104. 5. *S. Bern. Nob. anim. Stor. Piſt.* 79. *Fir. Aſ.* 14.

§. III. Per Quantità di pidocchi, o altro ſimile malore. *Lat. morbus pediculoris. Gr.* φθειρίασις. *Dav. Sciſm.* 54.

§. IV. Per Nauſea, Abbominazione. *Lat. ſatietas, faſtidium. Gr.* πλησμονή. *Cr.* 9. 68. 3. *Pallad. F. R.*

FASTIDIOSAGGINE. Aſtratto di Faſtidioſo; Stucchevolaggine. *Lat. moroſitas. Gr.* δυσκολία. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav ſtor.* 1. 258.

FASTIDIOSAMENTE. Avverb. Con modo faſtidioſo. *Lat. faſtidioſè, moroſè. Gr.* δυσκόλως. *Filoſ.* 1. 202.

FASTIDIOSETTO. Dim. di Faſtidioſo; Alquanto faſtidioſo. *Lat. ſubmoroſus. Circ. Gell.* 5. 126.

FASTIDIOSISSIMO. Superl. di Faſtidioſo. *Lat. maximè moleſtus. Gr.* δυσκότατος. *Libr. cur. malatt. Buc. Red. eſp. nat.* 34.

FASTIDIOSO. Add. Noioſo, Importuno, Pien di faſtidj, Rincreſcevole, Tedioſo. *Lat. moleſtus, inſolens, arrogans, moleſtiæ plenus. Gr.* φορτικός. *Bocc. nov.* 64. 10. *Dant. Inf.* 3. *Fir. Luc.* 5. 3. *Bern. Orl.* 1. 3. 1. E 2. 4. 56. *Alam. Colt.* 4. 101.

§. I Per Iſdegnoſo, Stizzoſo. *Lat. iracundus. Gr.* ὀργίλος. *Bern. Orl.* 1. 2. 69.

§ II. Per Iſchifo, Nauſeante. *Lat. moroſus, difficilis, faſtidiens. Gr.* δύσκολος. *Amm. ant.* 32. 2. 7. *Ricett. Fior.*

FASTIDIRE. Avere in faſtidio. *Lat. faſtidire. Gr.* ἀπαξιοῦν, βδελύττεσθαι. *Libr. cur. malatt. Amm. ant.* 24. 2. 7.

§. I. E neutr. vale Recar faſtidio. *Lat. tædium afferre. Gr.* βαρύνειν. *Bemb. proſ.* 2.

§. II. Per Infaſtidire nella ſignific. att. *Lat. moleſtia afficere. Fr. Giord. Pred.*

FASTIDITO. Add. da Faſtidire; Pieno di noia, di faſtidio, di rincreſcimento. *Lat. moleſtia affectus, faſtidiosus. Gr.* βδελυχθείς. *Petr. canz.* 39. 2.

FASTIDIUME. Aſtratto di Faſtidio; Quantità di faſtidj. *Lat. faſtidiorum cumulus, moleſtiarum congeries. Fr. Giord. D. Tratt. Umil. Tratt. Virt. Card.*

FASTIGIO. Sublimità, Altezza. *Lat. faſtigium. Gr.* ὕψος. *Fir. diſc. an.* 17.

FASTIGIOSO. Add. Faſtidioſo. *Agn. Pand.* 61. *Buc. Inf.* 3. 1. E 18. 2.

FASTO. Alterigia, Arroganza, Pompoſa grandezza. *Lat. faſtus. Gr.* ὑπερηφανία. *Eſp. Salm. Ar. Fur.* 19. 18.

FASTOSAMENTE. Avverb. Con faſto. *Lat. ſuperbè. Gr.* ὑπερηφάνως. *Segn. Mann. Febbr.* 21. 1.

FASTOSO. Add. Pien di faſto. *Lat. faſtoſus. Gr.* ὑπερήφανος. *Fr. Iac. T.* 2. 5. 40. *Tac. Dav ſtor.* 4. 359. *Ar. Fur.* 27. 121.

FATA. Incantatrice, Maga. *Lat. incantatrix, ſaga. Gr.* φαρμακευτρία. *Tav. Rit. Fir. dial. bell. donn.* 334. *Ar. Fur.* 15. 13.

§. Fate, per Donne favoloſe, finte immortali, di gran potenza, e di buon genio. *Guid. G. Ar. Fur.* 43. 98. E *Cinq. cant.* 1. 9. *Malm.* 4. 54. E 7. 53.

FATAGIONE. Aſtratto di Fatato. *Ar. Fur.* 12. 67. *Cecch. Iſſal. er.* 2. 1.

FATALE. Aggiunto di Coſa, che vien dal fato, data, e conceduta dal fato, Deſtinata. *Lat. fatalis. Gr.* μόρσιμος. *Petr. ſon.* 110. E *canz. ill. Dant. Inf.* 5. *G. V.* 1. 22. 1. *Ovid. Piſt. Boez. G. S.* 115. E 116.

FA-

FATALITA', FATALITADE, e FATALITATE. Aſtratto di Fatale; Fato. *Lat. fatum. Gr.* μοῖρα, πεπρωμένη. *Fr. Giord. Pred.*

FATALMENTE. Avverb. Per Fato. *Lat. fato. Gr.* πεπρωμένως. *S. Ag. C. D. Virg. Eneid. M.* 1.

FATAPPIO. Uccelletto. *Morg.* 14. 54.

§. E talora ſi dice Fatappio a Uomo corribo, o ſimili. *Franc. Sacch. nov.* 69. *Ambr. Bern.* 3. 9.

FATARE. Deſtinare, Dare in fato. *Lat. fato conſtituere, deſtinare. Gr.* πεπρωμένον. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Eſſer fatato, vale Venir da' fati. *Lat. in fatis eſſe. Gr.* πεπρωμένον. *Fr. Giord. Pred. S. Rim. ant. Faz. Ub.* 103. *Metam.*

§. II. Fatare, in ſignific. att. vale Fare la fatagione, Render fatato nel ſignific. del §. I. *Bern. Orl.* 2. 26. 16.

FATATAMENTE. Avverb. Per conceſſione, e permiſſione di fato; Deſtinatamente. *Lat. fato. Gr.* πεπρωμένως. *Virg. Eneid. M.* 1.

FATATO. Add. Dato, o Permeſſo da' fati; Deſtinato. *Lat. fato conſtitutus, deſtinatus. Gr.* πεπρωμένος. *Sen. Piſt. Bur. Fr. Giord. S. Pred.* 32.

§. I. Fatato, lo pigliano ne' lor poemi i poeti eroici per Invulnerabile, Che non poſſa eſſer ferito; come cantano d' Achille, di Cicno, d' Orlando, di Ferraù, ec. *Lat. invulnerabilis. Gr.* ἄτρωτος. *Sen. ben. Varch.* 5. 5. *Bern. Orl.* 2. 4. 8. *Red. eſp. nat.* 14.

§. II. Diceſi anche dell' armi, e vale Impenetrabile. *Ar. Fur.* 16. 82.

FATATURA. Fattura, Malía, Stregoneria. *Lat. veneficium. Gr.* φαρμακεία. *Vit. S. Ant.*

§. E per Una ſorta d' incanto, che, ſecondo i poeti, rende impenetrabile; detta altrimenti Fatagione. *Bern. Orl.* 1. 26. 63. *E* 2. 17. 13. *Red. eſp. nat.* 16.

FATICA. Affanno, Pena, che ſi ſente, e ſi patiſce nell' operare. *Lat. labor. Gr.* πόνος. *Bocc. nov.* 8. 4. *E nov.* 11. 10. *E nov.* 43. 18. *E nov.* 44. 9. *Dant. Inf.* 2. *Petr. ſon.* 262. *E* 279. *E canz.* 48. 4. *Mirac. Mad. M. Boez. Varch* 4. *proſ.* 6.

§. I. Fatica, anche diciamo l' Operare, e l' Opera ſteſſa condotta a fine. *Lat. opus. Gr.* ἔργον. *Red. lett.* 2. 22.

§. II. Fatica, diciamo pur per lo Premio dell' opera. *Lat. merces, manuberium. Gr.* μισθός, come: Io voglio le mie fatiche, Non mi defraudar le mie fatiche, ec.

§. III. A fatica, poſto avverbialm. vale Con fatica, Appena *Lat. aegrè, vix. Gr.* μόγις. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 264. *Dav. Colt.* 183. *Fir. Aſ.* 32.

§. IV. In modo proverb. La poca fatica è ſana; ſi dice di coloro, che fuggono la fatica. *Malm.* 1. 82.

§. V. Durar fatica per impoverire, ſi dice di Chi dura fatica con poco, o con veruno guadagno, e talora con iſcapito. *Brrn. rim* 52.

§. VI. Da fatica, in forza d' aggiunto, vale Gagliardo, Atto a durar fatica. *Bellinc.* 317.

§. VII. Alcuni antichi diſſero Fatiga. *Dittam.* 1. 29. *Fr. Iac. T.* 4. 8. 1.

FATICABILE. Add. Che dura fatica, Faticante, Fatichevole. *Lat. laborioſus. Gr.* ἐπίπονος.

§. Per Iſtanchevole. *Guid. G.*

FATICACCIA. Peggiorat. di Fatica; Fatica grande, e penoſa. *Lat. labor improbus, aerumna.*

FATICANTE. Che dura fatica, Che s' affatica. *Lat. laborans. Gr.* κατατονῶν. *Bocc. g.* 3. *p.* 20. *Franc. Sacch. rim.*

FATICARE. In att. ſignific. Travagliare, Affliggere, Tempeſtare. *Lat. vexare, iactare, fatigare. Gr.* κατατονῶν. *Bocc. nov.* 17. 6.

§. I. In ſignific. neutr. paſſ. vale Durar fatica, Affaticarſi. *Lat. laborare. Gr.* πονῶν. *Bocc. nov.* 64. 6.

§. II. E neutr aſſol vale il medeſimo. *Bocc. g.* 8. *f.* 2. *Cr.* 9. 4. 1. *Sacc. nat. eſp* 237 *Burz. G. S.* 118.

§. III Faticare alcuna coſa, vale Affaticarſi per acquiſtarla; e le più comunemente diremmo Affaticarſela. *M. V.* 11. 13.

FATICATISSIMO. Superl. di Faticato. *Fr. Giord. Pred. R.*

FA-

FATICATO. Add. da Faticare; Stracco, Affannato, Travagliato dalla fatica. *Lat. defeſſus, laſſus. Gr.* κεκμηκώς. *Bocc. concl.* 1. *Lab.* 290. *Cr.* 9. 36. 1. *Boez. G. S.* 120.

FATICHEVOLE. Add. Atto ad affaticarſi, Che s' affatica. *Lat. laborioſus. Gr.* φιλοπονος. *Declam. Quintil. C.*

§. Per Faticoſo. *Cr.* 11. 10. 1.

FATICOSAMENTE. Avverb. Con fatica, Con travaglio. *Lat. laboriosè. Gr.* ἐπιπόνως. *Fiamm.* 5. 19. *Cr.* 6. 36. 3. *Dant. Conv.* 94.

FATICOSISSIMAMENTE. Superl. di Faticoſamente. *Lat. laborioſiſſimè. Gr.* μοχθηρότατα. *Fr. Giord. Pred.*

FATICOSISSIMO. Superl di Faticoſo. *Lat. laborioſiſſimus. Gr.* μοχθηρότατος. *S. Ag. C. D Red. Vip.* 1. 17.

§. In vece di Affaticantiſſimo. *Petr. uom. ill.*

FATICOSO. Add. Che apporta fatica, Difficile. *Lat. laborioſus, difficilis, arduus. Gr.* μοχθηρός. *Bocc. pr.* 4. *Lab.* 44. *Vit. Criſt. D. Petr. cant.* 39. 4. *E ſon.* 2. *Teſoretto. Br. Volg. Meſ.*

§. Per Faticante, Affaticante. *Lat. laborans. Gr.* κατατοιῶν. *Zibald. Andr. Caſ. uſ. com.* 92. *Bemb. Aſol.* 1.

FATIGA. V. FATICA §. VII.

FATIGABILE. Add. Fatichevole.

§. Per Faticoſo. *Lat. difficilis. Gr.* μοχθηρός. *Guid. G.*

FATIGARE. Faticare. *Lat. vexare. Gr.* τύφειν. *Cr.* 9. 14. 5. *Franc. Barb.* 43. 1.

FATIGATO. Add. da Fatigare. *Lat. vexatus. Gr.* πολλαπλαζόμενος. *Fr. Iac. T.* 2. 12. 36. *E* 2. 17. 5.

FATO. Determinazione d' Iddio intorno all' uomo, ſecondo la verità Criſtiana; ſeguendo la quale dice Boezio, eſſere una Diſpoſizione nelle coſe mobili, per la quale la provvidenza d' Iddio dà ordine, e norma a ciaſcuna coſa: ſebbene alcuna volta fu preſa al modo de' Gentili per Serie immutabile di coſe. *La. fatum Gr.* εἱμαρμένη. *Dant. Inf.* 9. *E Purg.* 30. *S. Ag. C. D. Bocc. nov.* 98 47. *Petr. ſon.* 100. *E* 257. *Boez. G. S.* 213. *E* 114. *E* 115. *E* 116.

§. In proverb. Chi muta lato, muta fato; e ſi dice di Chi mutando paeſe migliora le ſue condizioni. *Paraff.* 10.

FATTA. Spezie, Foggia, Sorta. *Lat. ſpecies, genus Gr.* εἶδος. *Cr.* 2. 4. 17. *E* 6. 38. 1. *E cap.* 88. 1. *Bocc. nov.* 73. 11. *Varch. Suoc.* 4. 1.

§. Eſſere in ſulla fatta, vale lo ſteſſo, che Eſſer in ſulla traccia; e quello, che noi più comunemente diciamo Eſſer per la buona. *Lat. rectam viam ingredi. Lor. Med. Beon.* 155.

FATTAMENTE. Avverb. Colle particelle SI', e COSI' avanti, ſignifica In tal guiſa, In tal modo, In tal maniera, In tal foggia. *Lat. adeo, ſic, ita. Gr.* οὕτως. *Bocc. intr.* 45. *E nov.* 13. 17. *E g.* 6. *f.* 1. *Galat.* 85. *Caſ. uſ. com.* 96. *Stor. Eur.* 1. 2. *E* 1. 3.

§. Senza il SI', o il COSI' avanti, vale Effettivamente, Effettualmente. *Lat. re ipſa. Gr.* ἔργῳ. *Fr. Giord. Pred S.*

FATTEVOLE. Add. Agevole a farſi, Facitoio. *Lat. facilis. Gr.* ῥᾴδιος. *M. V.* 9. 48.

FATTEZZA. Fazione delle membra. *Lat. forma, figura. Gr.* σχῆμα. *Bocc. nov.* 17. 12. *E Ninf. Fieſ.* 461. *E Vit. Dant.* 226. *Petr. ſon.* 36. *Bern. Orl.* 3. 5. 43. *Galat.* 55.

§. Per Foggia. *Bocc. Com. Dant.*

FATTÍA. V. A. Lo ſteſſo, che Fattura, Malía. *Lat. veneficium. Trattat. pecc. mort.*

FATTIBELLO. Belletto, Liſcio. *Lat. fucus, ceruſſa. Gr.* φῦκος. *Lab.* 250.

FATTIBILE. Add. Fattevole, Che appartiene al fare. *Lat. factu utilis, facilis. Gr.* εὔκολος. *Amet.* 36. *Bemb. Aſol.* 1. *Borgh. Rip.* 47

FATTICCIO. Add. Atticciato, Di groſſe membra, Ben tarchiato. *Lat. procerus, validus. Tac. Dav. Germ.* 378.

§. Per Fittizio. *Soder. Colt.* 65

FATTICCIONE. Accreſcit di Fatticcio, vale Graſſo, Rigoglioſo. *Lat. habitior Gr.* παχύς.

FATTISSIMO. Superl. di Fatto. *Libr. cur. malatt.*

FATTIVO. Add. Che fa, Che opera. *Lat. efficiens, efficax. Gr.* ἐνεργὸς.

Cr.

Cr. 2. 12. 1. *Fr. Giord. Pred. S.* 71. *Circ. Gell.* 8. 198.

FATTIZIO. Add. Fatto a mano, Fatto con arte, Artifiziale. *Lat. factitius, manufactus, artificialis. Gr.* χειροποίητος. *Ricett. Fior.* 59. E 61. *Red. Inf.* 34.

FATTO. Sust. Negozio, Faccenda, Azione, Cosa. *Lat. negocium, actio, res, factum. Gr.* πράγμα, πρᾶξις. *Becc. nov.* 7. 12. E *nov.* 30. 2. E *nov.* 46. 3. *Nov. ant.* 51. 1. E 54. 13. *G. V.* 1. 1. 1. E 11 59. 10. *Dant. Inf.* 4. E 23. E *Purg.* 27. E 33. E *Par.* 16. *Petr. canz.* 11. 7. *Ar. Fur.* 16. 45.

§. I. Per Modo di procedere. *Lat. ratio, institutum. Cavalc. Specch. cr. Fir. Luc.* 3. 5.

§. II. Fatto d' arme, vale Fazione, L' atto stesso del combattere, La battaglia, Il combattimento. *Lat. prælium. Gr.* μάχη. *Becc. nov.* 45. 2. *Tav. Rit. Bern Orl.* 2. 6. 54.

§. III. Di fatto, posto avverbialm. vale Subitamente, Immantenente. *Lat. statim, illico. Cron. Morell.* 280. *Fr. Giord. Pred. M. V* 9. 87.

§. IV. E Di fatto, posto avverbialm. Contrario a Di ragione; e vale Effettivamente, Secondo il fatto. *Lat. re ipsa. Gr.* ἔργῳ. *Albert.* 2. 48. *Maestruzz.* 1. 78. *G. V.* 11. 117. 3.

§. V. De' fatti miei, De' fatti suoi, ec. s' usa per esprimere lo stesso, che Di me, Di se ec. *Becc. nov.* 2. 12. *Bern. Orl.* 2. 15. 17.

§. VI. Gran fatto, posto avverbialm. vale Molto. *Lat. nimis. Fir. As.* 151. E 174. *Ambr. Cof.* 2. 2.

§. VII. Fatto sta, vale L' importanza si è, Caso è. *Lat. res est, illud maxime refert. Tac. Dav. ann.* 2. 46. *Fir. Luc.* 4. 2.

§. VIII. In fatto, o In fatti, posto avverbialm. Contrario di Per immaginazione, o In pensiero, Realmente. *Eccz. Varch.* 5. *prof.* 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 17

§. IX. In fatti, o In fatti in fatti, posto avverbialm. vale In conclusione, In somma, Finalmente. *Lat. tandem Salv. Granch.* 2. 1.

§. X. In fatto, e in detto, vale Per quanto importa e la cosa in sustanza, e la voce nella denominazione, In tutto, e per tutto. *Lat. prorsus, omnino. G. V.* 12. 8. 5.

§. XI. Dal detto al fatto v' è un gran tratto, o simili; modo proverb. che vale, che Le cose son più facili a dirsi, o proporsi, che a metterle in esecuzione. *Lat. aliud est dicere, aliud est facere. Fir Trin.* 2. 2. *Varch Ercol* 224 *Bellinc. rim.* 9.

§. XII. In sul fatto, vale In quell' istante, Prontamente, Senza perder tempo. *Lat. nulla interposita mora, in arena. Gr.* αμελλητί. *Fir. As.* 93.

§. XIII. Andare in sul fatto, vale Governarsi secondo quello, ch' è stato fatto altra volta. *Lat. maiorum exempla sectari, maiorum vestigiis insistere, consuetudinem sequi.*

§. XIV. Andar pe' fatti suoi, vale Andarsene, Partirsi. *Lat. discedere. Gr.* οἴχεσθαι. *Becc. nov.* 43. 15. *Malm.* 7. 40.

§. XV. Fare i fatti suoi, vale Pigliare i suoi vantaggi. *Lat. ad rem suam dumtaxat respicere. Fr. Iac. T.* 4. 8. 12. *Bern. Orl.* 2. 20. 1.

§. XVI. Non parer suo fatto, e simili, vale Non manifestare, che si faccia a posta. *Lat. clam, latenter agere. Bern. rim.* 27. *Fir. As.* 41. *Malm.* 4. 27. E 6. 12.

§. XVII. Sa meglio i fatti suoi un matto, che un savio quei degli altri; e vale, che Ne' fatti propri ognuno ne sa più degli altri. *Ambr. Bern.* 3. 7.

§. XVIII. I fatti son maschi, le parole son femmine. v. MASCHIO, e PAROLA.

§. XIX. In proverb. Manco parole, e più fatti, si dice di Chi opera più di quel che e' discorra *Ar Cass* 1. 2.

FATTO. Add. da Fare. *Lat. factus. Gr.* πεπραγμένος. *Amet.* 50. *Cr.* 1. 6. 6. E 9 63 2. *Malm.* 1. 69

§. I. Per Beneficato, e Tirato innanzi; che è lo stesso, che Creatura d' alcuno. *Vinc. Mart. lett.* 65.

§. II. Uomo fatto, o Donna fatta, si dice di Chi ha passato l' adolescenza, e non è ancora pervenuto alla vecchiezza. *Lat. adultus, adulta. Gr.* ἀνδρώδης, ἀκμαῖος. *Alleg* 163.

Bern.

Bern. Orl. 1. 23. 13. *Tac. Dav. ann.* 2. 43. E 201. E *Poſi.* 440.

§. III. Pecora fatta, o altro animale fatto, denota Venuto in età, e vigore, Finito di creſcere. *Cr.* 9. 71. 1.

§. IV. Cavallo fatto, vale Cavallo perfezionato, diſciplinato, addottrinato. *Franc. Barb.* 247 3.

§. V. Frutte, Biade, o ſimili, fatte, vale Mature, Stagionate. *Lat. poma, &c. matura. Libr. cur. malatt.*

§. VI. Sì fatto, e Così fatto, vagliono Di tal fatta, Di tal maniera. *Lat. talis, huiuſmodi. Gr.* τοιοῦτος. *Bocc. intr.* 28. E *nov.* 79. 30. *Amet.* 50. *Dant. Inf.* 31. E 34. *M. V.* 3. 35. *Guid. G. Caſ. lett.* 70. E 84.

§. VII. Fatto, poſto aſſolutam. avanti a un nome ha forza di prepoſizione, e vale Dopo. *Lat. poſt. Gr.* ἐπί. *Caſ. lett.* 63.

FATTOIANO. Colui, che lavora nel fattoio per far l' olio. *Libr. cur malatt.*

FATTOIO. Luogo, dove ſi tiene lo ſtrumento, col quale s' ammaccan l' ulive, Stanza, dove ſi fa l' olio. *Lat. locus, ubi oleum conficitur, olei factorium. Franc. Sacch. rim.* 20. *Pallad. cap.* 20. *tit. Malm.* 3. 14.

FATTORE. Facitore, Creatore. *Lat. factor, opifex. Gr.* δημιουργός. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 16. E *Par.* 7. *Petr. ſon.* 283. *Bocc. nov.* 1. 1. E *nov.* 53. 6. *Amet.* 102. *Borz. G. S.* 109. *Borz. Varch.* 4. *proſ.* 4. *Bern. Orl.* 1. 18. 46.

§. I. Per Agente, che fa i fatti, e i negozi altrui. *Lat. actor, inſtitor. Cron. Morell.* 238. E 260. *Pecor. g.* 7. *nov.* 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 38. *Bern. Orl.* 1. 7. 3.

§. II. Per Quello, che ha cura delle poſſeſſioni, che altrimenti è detto Caſtaldo. *Lat. villicus. Gr.* ἀγροῦμος. *Cron Morell.* 270.

§. III. Fattori, ſi dicono anche Que' fanciulletti, che ſi tengono per li ſervigi delle botteghe; che anche ſi dicono Fattorini. *Lab.* 122.

§. IV. In proverb. Fattor nuovo tre dì buono; e ſi dice per dinotare l' attenzione, che moſtrano nel principio del loro miniſtero i fattori.

§. V. Fattore, per Paléo. v. PALEO, e TROTTOLA.

FATTORESSA. Femm. di Fattore. *Laſc. Par.* 1. 1.

FATTORÍA. Miniſtero del fattore. *Stat. Merc. Cron. Morell.*

§. Fattoría, vale oggi più comunemente Tenuta di beni, e poderi. *Lat. latifundium. Gr.* αὐχητης. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

FATTORINO. Dim. di Fattore; Ragazzo, di cui ſi ſervono i padroni delle botteghe in piccoli, e minuti ſervizj. *Lat. puer. Gr.* παῖς. *Vit. Benv. Cell.* 119. E 164. *Vit. Pitt.* 12. *Ciriff. Calv.* 3. 102. *Varch. Ercol.* 256.

FATTORUZZO. Fattorino. *Lat. puer. Gr.* παῖς. *Vit. Benv. Cell.* 451.

FATTUCCHIERA, e FATTUCCHIARA. Strega, Maliarda. *Lat. venefica, ſaga. Gr.* φαρμακίς. *Vit. S. Ant. Fr. Giord. Pred. Bern. Orl.* 1. 20. 48.

FATTUCCHIERÍA. Malía. *Lat. veneficium. Gr.* φαρμακεία. *Tratt. pecc. mort.*

FATTURA. Facimento, Opera, Creatura. *Lat. factura, opus, opificium. Gr.* ἔργον. *G. V.* 1. 41. 1. E 7. 6. 4. *Dant. Purg.* 17. E *Par.* 9. *Bern. Orl.* 1. 18. 46. *Buon. rim.* 39. *Red. lett.* 1. 68.

§. I. Per Manifattura. *Lat. opus. G. V.* 11. 91. 3.

§. II. Per Conſiglio, Sobducimento. *Lat. conſilium. Gr.* βυλή. *Nov. ant.* 68. 3. *Franc. Sacch. nov* 83.

§. III Per Malía, Stregoneria. *Lat. veneficium. Gr.* φαρμάκευσις. *M. V.* 1. 9. E 2. 24. *Franc. Sacch. rim.* 46.

§. IV. Per Nota de' peſi, numeri, miſure, colori, o altre diſtinzioni delle coſe, che i mercanti commettono, mandano, o ricevono, e dicono Tornare alla fattura, quando peſando, miſurando, o numerando i peſi, le miſure, o i numeri riſpondono a que' della nota; onde Comperare per la fattura, ſi dice quando ſi ſta alla nota, ſenza peſare, numerare, o miſurare, o ſi fa l' un cambio dell' altro, come peſare in cambio di contare, o pur ſi peſa non al netto, ma colle invoglie, o ſi peſa coſe, che per viaggio poſſono aver preſo umido, che allora ſi tratta pigliar per la fattura, perchè non s' intende pa-

pagare, ſe non conforme a che deono riſpondere i peſi ſecondo la nota.

FATTURATO. Add. Affatturato, Infetto di fattura, cioè malia. *Lat. veneficio percuſſus. Gr.* φαρμακευθὰς. *Paſſ.* 342. *Buti. Inf.* 31.

§. Vino fatturato, diciamo Quello, che è alterato con qualche miſtura. *Lat. vinum infincerum, medicatum.*

FATTURO. V. L. Participio futuro att. del verbo Fare. *Lat. facturus. Gr.* ἐ ποιήσων. *Dant. Par.* 6.

FATUITA', FATUITADE, e FATUITATE. V. L. Stoltezza. *Lat. fatuitas. Fior. S. Franc.* 151.

FATUO. V. L. Add. Scemo, Stolto. *Lat. fatuus. Gr.* μῶρος, εὐήθης. *Coll. Ab. Iſac* 40. E 42.

FAVA. Sorta di legume. *Lat. faba. Gr.* κύαμος. *Cr.* 3. 8. 1. *Bocc. nov.* 92. 7. *G. V.* 11. 93. 3. *Alam. Colt.* 1. 7. *Lor. Med. canz.* 45.

§. I. Per Voto, uſandoſi in Firenze ne' magiſtrati, o ſimili vincere il parere colle fave nere, e bianche, e render con eſſe il partito. *Lat. ſuffragium, calculus. Gr.* ψῆφος. *Cron. Morell.* 231. *G. V.* 12. 21. 2. *D. Gio: Cell. lett.* 27. *Sen. ben. Varch.* 3. 77. *Bern. rim.* 200. *Varch. ſtor.* 12. 468.

§. II. Fava, diciamo a Quella vivanda fatta di fave infrante, e cotta nel tegame, che ſi dice anche Macco. *Lat. fabacia. Cant. Carn.* 34. *Alleg.* 52. E 54.

§. III. Onde in proverb. Potere andar per la fava alle tre ore, ſi dice delle donne brutte, o vecchie. *Laſc. Geloſ.* 4. 9. *Cecch. Donz.* 2. 2.

§. IV. Fava, ſi dice anche Quella parte del membro virile, ſimile alla fava, o alla ghianda, dalla punta alla corona, che la termina. *Lat. glans. Gr.* βάλανος. *Libr. Son.* 22.

§. V. Fava, per Superbia ſciocca; onde ſi dice: Aver gran fava; e vale Reputarſi, o Voler eſſer reputato oltre al convenevole. *Lat. faſtus, tumor. Gr.* ὄγκος. *Iac. Sold. ſat.* 5.

§. VI. Pigliar più colombi a una fava; proverb. che vale Ingannar con un ſol tiro, ſtrattagemma, o allettamento più perſone. *Lat. in ſaltu uno capere duos apros. Morg.* 7. 26.

§. VII. Talora prendeſi in buona parte, e vale Contentar molti in un medeſimo tempo. *Alleg.* 247.

§. VIII. In proverb. Addio fave; e vale Noi ſiamo ſpacciati. *Lat. actum eſt. Malm.* 3. 21.

§. IX. Ell' è una fava! maniera ammirativa, e baſſa, che vale Capperi! Cappita!

§. X. Non eſſer uomo da uccellare a fave, ſi dice di Chi opera con reſſeſsione, o con ſecondo fine. *Gell. Sport.* 3. 1.

§. XI. Fava, figuratam. per Niente. *Fr. Giord. S. Pred.* 62.

§. XII. Gittare una fava in boeca al leone, figuratam. vale Dar poco a chi è capace di molto. *Bocc. nov.* 30. 13.

FAVAGELLO. Erba campeſtre, che naſce nel principio della primavera, e 'l ſuo fiore è giallo. *Lat. chelidonium minus. Gr.* χελιδόνιον μικρὸν. *Libr. cur. malatt. Cant. Carn.* 85 *Burch.* 1. 75. *Lor. Med. canz.* 31. *Alleg.* 200.

FAVATA. Millanteria, Superbia ſciocamente uſata. *Alf. Paz. ſon.* 2.

§. Favata, per Vivanda fatta di fave. *Car. lett.* 2. 72.

FAUCI. Nel numero del più, Sboccatura della canna della gola in bocca, Foce. *Lat. fauces. Gr.* φάρυγξ. *Fir. Aſ.* 109. E 142. E *diſc. an.* 34. *Red. Ditir.* 11.

§. Per ſimilit. vale Apertura. *Lat. fauces. Fir. Aſ.* 170.

FAVELLA. Il favellare. *Lat. ſermo, loquutio. Gr.* λέξις, λόγος. *Bocc. nov.* 65. 11. *Petr. ſon.* 290. *Rim. ant. Guitt.* 100. *Teſorett. Br. Red. lett.* 1. 401.

§. I. Per Linguaggio, o Idioma particolare. *Lat. lingua. Gr.* γλῶττα. *Dant. Inf.* 2. E 5. *But. Bocc. nov.* 42. 7. *Red. lett.* 1. 12. E 18.

§. II. Tener favella a uno, vale Non volergli favellare. *Lat. colloquio interdicere. Bocc. nov.* 72. 15. *Bern. Orl.* 1. 18 25.

§. III. Render favella, vale Rappacificarſi con alcuno, Ritornare a favellargli. *Cron. Vell.*

§. IV. Perder la favella, ſi dice di chi è moribondo, e anche di chi rimane attonito.

FAVELLAMENTO. Il favellare, Ragionamento. *Lat. ſermo. Gr.* λόγος. *Vit. S. Gio: Bat. Coll. Ab. Iſac* 7.

FA-

FAVELLARE. Suſt. Favellamento. *Lat. loquutio, ſermo. Gr.* λόγος. *Coll. Ab. Iſa.* 49. *Boez. Varch.* 4. *proſ.* 7. *Varch. Ercol.* 329.

FAVELLARE. Manifeſtare i concetti dell' animo colle parole, Parlare, Dire. *Lat. loqui, fari. Gr.* μυθεῖσθαι. *Arrigh.* 49. *Albert.* 37. *Bocc. nov.* 13. 3. E *nov.* 26. 15. *Dant. Par.* 5. E 12. *Petr. ſon.* 182. *Paſſ.* 142. *Varch. Ercol.* 49.

§. I. Favellare, per metaf. *Sen. ben. Varch.* 6. 12.

§. II. Favellare in ſul ſaldo, vale Parlare ſul ſerio, e ſuori di ſcherzo. *Lat. ſeriò loqui, loqui extra iocum. Gr.* ἐν σπουδῇ λέγειν. *Varch. Ercol.* 93.

§. III. Favellare in ſul quamquam, detto per iſcherzo, vale Parlare con pompa affettata. *Varch. Ercol.* 93.

§. IV. Favellare rotto, cincifchiato, vale Parlare a pezzi. *Varch. Ercol.* 94.

§. V. Favellare colla bocca piena, vale Favellare cautamente, e con riſpetto. *Lat. cautè loqui. Gr.* εὐλαβῶς λέγειν.

§. VI. Favellare colle mani, vale Dare. *Varch. Ercol.* 93.

§. VII. Favellare ſenza barbazzale, vale Parlare con libertà, e ſenza riguardo. *Lat. liberè loqui. Gr.* παῤῥησιάζεσθαι. *Varch. Ercol.* 93.

§. VIII. Favellar per cerbottana, vale Favellar per interpoſta, e ſegreta perſona, o con difficultà, o alla sfuggita, o furtivamente. *Varch. Ercol.* 93.

§. IX. Favellare come gli ſpiritati, vale Parlare colla lingua altrui. *Lat. ut adituum reſponſa numinis prædicare. Varch. Ercol.* 94.

§. X. In molte altre ſomiglianti maniere ſi uſa queſto verbo, delle quali *Varch. Ercol.* 93. 94. 95. *e ſeq.*

§. XI. Non favellare ad alcuno, vale Eſſere adirato ſeco, Avere ſtizza con lui, Tenergli favella. *Lat. colloquio interdicere. Cron. Vell.*

FAVELLATORE. Verbal. maſc. Che favella. *Lat. loquutor, garrulus. Gr.* λάλος. *Albert.* 14. *tit. Bocc. nov.* 55. 6. *Cron. Vell. Varch. Ercol.* 49.

FAVELLATRICE. Femm. di Favellatore. *Lat. ſermocinatrix, garrula, loquacula. Gr.* ἡ λαλοῦσα, ἡ ἀδολεσχοῦσα. *Lab.* 142. *Cron. Vell. Galat.* 67.

FAVELLIO. Favellamento, Cicalamento. *Lat. garrulus ſermo, ſuſurratio, ſuſurrus. Gr.* λόγος, ψιθυρισμός. *Palliad. cap.* 38. *Arrigh.* 50.

FAVERELLA. Fave ſguſciate, delle quali disfatte, e impaſtate con acqua ſe ne fa una vivanda dello ſteſso nome. *Lat. pulſ ex fabis. Malm.* 3. 5.

FAVILLA. Parte minutiſſima di fuoco, Scintilla. *Lat. favilla, ſcintilla. Gr.* σπινθὴρ. *M. V.* 1. 50. *Petr. ſon.* 203. E *nom. ill. Dant. Inf.* 6. *But. Dant. Par.* 1.

§. Per metaf. *Din. Comp.* 2. 28. *Petr. ſon.* 159. E 170. E 284. *Dant. Par.* 4. E 17. E 33. *Cron. Morell. Buon. rim.* 41.

FAVILLARE. Far faville, Sfavillare. *Lat. ſcintillare, micare. Franc. Barb.* 161. 6.

FAVILLETTA. Dim. di Favilla; Favilluzza. *Lat. ſcintillula. Gr.* σπινθηρίδιον. *Urb.*

FAVILLETTINA. Dim. di Favilletta; Favilluzza. *Libr. cur. malatt.*

FAVILLO. Splendore. *Lat. ſplendor. Gr.* αὐγή. *Dant. Par.* 20. *But. ivi.*

FAVILLUZZA. Dim. di Favilla. *Lat. ſcintillula. Gr.* σπινθηρίδιον. *Lab.* 217. *Bemb. Aſol.* 2. *Ped. Vip.* 1. 52.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 8. 7.

FAUMELE. Favo, Fiale, Favone. *Lat. favus mellis, favus. Gr.* κηρίον. *Teſ. Pov. P. S.* 21.

FAUNO. Spezie di ſatiro. *Lat. faunus. Gr.* φαῦνος. *Ovvid. Piſt. Guid. G. Bern. Orl.* 2. 4. 67.

FAVO. Fiale. *Lat. favus. Gr.* κηρίον. *Cr.* 9. 103. 1. E *cap.* 99. 6.

FAVOLA. Falſa narrazione, Trovato non vero, talora non veriſimile, come gli apologi, o le trasformazioni d' Ovidio, talora veriſimile, come le novelle del Boccaccio. *Lat. fabula. Gr.* μῦθος. *Bocc. pr.* 8. E *nov.* 47. 9. *Dant. Inf.* 23. E *Par.* 29. *Fav. Eſop.*

§. I. Per Canzona. *Arrigh.* 50.

§. II. Per Deriſione, Scherno. *Petr. ſon.* 1. *Lab.* 95. *Bemb. Aſol.* 1.

§. III. Per Rappreſentazione ſcenica, o Intreccio di commedia, o di poema. *Petr. ſon.* 216.

§. IV. La favola dell' uccellino; proverbio, che vale Nelle domande ripeter ſempre le medeſime coſe, e non venir mai a concluſione, che anche ſi dice: La canzona dell' uccellino. *Pataff.* 2. *Varch. Ercol.* 73.

§. V. La favola del tordo, guardagli alle mani, ſignifica Eſſere i fatti contrarj all' apparenze. *Lat. crocodyli lacrymæ. Morg.* 28. 45.

§. VI. Il lupo è nella favola. v. LUPO §. XI.

FAVOLACCIA. Peggiorat. di Favola. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

FAVOLARE. Raccontar favole. *Lat. fabulas narrare. Gr.* μυθολογῶν. *Nov. ant.* 30. 1. *Varch. Ercol.* 51.

FAVOLATORE. Raccontatore di favole. *Lat. fabulator. Gr.* μυθολόγος. *Nov. ant.* 30. 1.

FAVOLATRICE. Femm. di Favolatore; Raccontatrice di favole. *Lat. fabulatrix. Gr.* ἡ μυθολογοῦσα. *Tratt. Viz.*

FAVOLEGGEVOLMENTE. V. A. Avverb. Favoloſamente. *Lat. fabuloſè. Gr.* μυθικῶς. *Fior. Ital.*

FAVOLEGGIARE. Favolare. *Lat. fabulari, fabulas narrare. Gr.* μυθολογῶν. *Buti. Par.* 2. 1. *Petr. canz.* 46. 3. *Dant. Par.* 2. E 15. *Fav. Eſop. P. N. Paſſ.* 343. *Red. Vip.* 1. 73. *Varch. Ercol.* 51.

§. Per Far beffe, Schernire, Mettere in canzona. *Lab.* 96.

FAVOLEGGIATORE. Compoſitore, e Raccontator di favole. *Lat. fabulator. Gr.* μυθολόγος, μυθογράφος. *Fr. Giord. Pred.*

FAVOLESCA. Quella materia volatile di fraſche, o di carta, o d' altra ſimil coſa abbruciata, che il vento leva in alto. *Lat. quiſquiliæ volantes, pappi. Com. Par.* 4.

FAVOLESCO. Add. Favoloſo, Di favola. *Lat. fabuloſus. Gr.* μυθικός. *Com. Par.* 2.

FAVOLICO. V. A. Add. Favoloſo. *Lat. fabulosus. Gr.* μυθικός. *Com. Inf.* 9.

FAVOLONE. Favolatore, Raccontator di novelle, fiabe, e bugie. *Lat. fabulator, fabuloſus. Gr.* ψευδολόγος. *Cecch. Dot.* 2. 5. *Varch. Ercol.* 51.

FAVOLOSAMENTE. Avverb. Con modo favoloſo, Fintamente. *Lat. fabuloſè. Gr.* μυθικῶς. *Com. Inf.* 14. *Gal. Siſt.* 441.

FAVOLOSO. Add. Che ha della favola, Che tien di favola. *Lat. fabuloſus. Gr.* μυθικός. *Bocc. nov.* 20. 3. *Petr. cap.* 2. *Red. Inf.* 6. *E lett.* 1. 403.

FAVOLUZZA, e FAVOLUCCIA. Dim. di Favola. *Lat. fabella. Gr.* μυθάριον. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 99. *Laſc. Streg. prol.*

FAVOMELE. Faumele. *Lat. favus, favus mellis. Gr.* κηρίον. *Albert.* 138.

FAVONE. Favo, Fiale. *Lat. favus mellis. Gr.* κηρίον. *Mor. S. Greg.*

FAVONIO. Zefiro. *Lat. favonius, zephyrus. Gr.* ζέφυρος. *Pallad. F. R. Alam. Colt.* 1. 3. *Ar. Fur.* 31. 85.

FAVORABILE. Add. Favoreggiante. *Lat. favens. Gr.* εὔνους, εὐμενής. *Gal. Siſt.* 266.

FAVORABILMENTE. Avverb. Favorevolmente.

FAVORARE. V. A. Favorire, Aiutare, Difendere, Proteggere altrui. *Lat. favere. Gr.* συμπράττειν. *G. V.* 8. 58. 6. *E* 8. 63. 1. *Libr. Am. Dant. Par.* 9.

FAVORATO. Add. da Favorare. *Lat. ſecundus, proſper. Gr.* εὐήμερος, εὐτυχής. *M. V.* 11. 18.

FAVORATORE. Che favora. *Lat. fautor. Gr.* συμπράττων. *G. V.* 9. 265. 1.

FAVORE. Grazia, che ſi conferiſce altrui, Protezione, Aiuto, Difeſa, Dimoſtrazione di buona volontà. *Lat. favor, ſtudium. Gr.* σπουδή. *Bocc. g.* 2. *f.* 2. *E nov.* 29. 11. *G. V.* 4. 21. 4. *Dant. Par.* 11. *Petr. cap.* 5. *Caſ. lett.* 18

§. Darla in favore, vale Sentenziare favorevolmente; e figuratam. Riſpondere ſecondo il deſiderio d' uno. *Malm.* 12. 48.

FAVOREGGIANTE. Che favoreggia, Che favora. *Lat. fautor, favens. Gr.* εὔνους, εὐμενής. *Bocc. in. rod.* 45. *Amet.* 78.

FAVOREGGIARE. Favorare. *Lat. favere. Gr.* συμπράττειν. *Din. Comp.* 2. 45. *Teſeid.* 1. 117. *G. V.* 4. 5. 1. *M. V.* 8. 75. *Cron. Morell.* 205. *Serm. S. Ag. Cam. Rin. Bat. Macſtruzz.* 2. 15. 5.

5. E 2. 30. 7. *Ricord. Maleſp.* 145. *Pallad. cap.* 1.

FAVOREGGIATO. Add. da Favoreggiare. *M. V.* 1. 74. *E* 5. 42. *Mor. S. Greg.* 4. 29.

FAVOREGGIATORE. Fautore, Favoratore, Chi favoreggia. *Lat. fautor. Gr.* σπουδαςης. *Libr. Am. M. V.* 8. 86. *Com. Inf.* 10. *Maeſtruzz.* 2. 54.

FAVOREVOLE. Add Che è in favore, e in aiuto altrui. *Lat. propitius*, * *favorabilis. Gr.* ἵλεως, εὐνοικος. *Bocc. nov.* 1. 10. *E nov.* 45. 5. *G. V.* 9. 317. 2.

FAVOREVOLMENTE. Avverb. Con favore. *Lat. favorabiliter. Gr.* εὐνοικῶς. *Guid. G. Liv. M.*

FAVORIRE. Favorare, Favoreggiare, Far grazia. *Lat. favere. Gr.* συμποάττειν. *Tac. Dav. ann.* 12. 159. *E ſtor.* 1. 254. *Sagg. nat. eſp.* 36. *Caſ. lett.* 6. *E* 8. *Red. lett.* 1. 39.

FAVORITAMENTE. Avverb. Lo ſteſſo, che Favorevolmente. *Lat. favorabiliter. Gr.* εὐνοικῶς. *Vit. Benv. Cell.* 192.

FAVORITISSIMO. Superl. di Favorito. *Car. lett.* 2. 26. *Borgh Rip.* 643.

FAVORITO. Che è in grazia, e favore d' alcuno; e comunemente s' intende di Chi è in grazia de' grandi. *Fir. diſc. an.* 18. *E nov.* 5. 237. *Bern. Orl.* 1. 7. 59. *Red. Ditir.* 38.

FAVORITO. Add da Favorire; Favorato, Favoreggiato. *Fir. diſc. an.* 47. *Segr. Fior. decenn.* 1. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. *Red lett.* 1. 207.

FAVORITORE. Favoreggiatore, Fautore. *Lat. fautor. Gr.* σπουδαςής. *Dav. Scism.* 34.

FAUSTISSIMO. V. L. Superl. di Fausto. *Lat. fauſtiſſimus. Gr.* εὐτυχέστατος. *Mirac. Mad.*

FAUSTO. V L. Add. Fortunato, Proſpero, Felice. *Lat. fauſtus, fortunatus. Gr.* εὐτυχής. *Dant. Par.* 14. *But. ivi.*

FAUTORE. Favoreggiatore. *Lat. fautor. Gr.* σπουδαςής. *G. V.* 10. 3. 1. *M. V.* 7. 80. *But. Maeſtruzz.* 2. 39.

FAUTRICE. Femm. di Fautore. *Ar. Fur.* 23. 92. *E* 27 5.

FAVULE. Campo, dove ſeno ſtate ſeminate fave, e poſcia ſvelte. *Lat. fabeta. Cr.* 3. 14. 2.

§. I. Per metaf. *Luig. Pulc. Rec.* 21.

§. II. Vale ancora Gambi delle fave ſvelti, e ſecchi.

FAZIONATO. Add. Diſpoſto, Situato, Formato *Libr. Aſtrol. Din. Comp.* 3. 77. *Burch.* 2 87.

FAZIONE. Statura, Effigie, Fattezze, Cera, Aria, Forma. *Lat. forma, effigies, ſtatura, ratio. Gr.* εἶδος. *Sen. Piſt.* 88 *E* 90. *Nov. ant.* 7. 3. *E nov.* 21. 2. *G. V.* 8. 78. 7. *E* 12. 89. 4. *Teſ. Br.* 5. 9.

§. I. Per Aggravio, Graverza, Angheria. *Lat. vectigal, tributum. Gr.* τέλος. *G. V.* 7. 149. 1.

§. II. Per Quella ſorta di faccende, che dee far ciaſcuno per debito di ſuo uficio, ed in particolare ſi dice de' ſoldati. *Lat. functio. Gr.* ἔργον. *Cap. Impr.* 6 *Mirac. Mad.*

§. III. Per Fatto, e particolarmente d' arme. *Fir. diſc. an.* 22. *Bern. Orl.* 1. 5. 32. *Bellinc. ſon.* 321.

§. IV. Per Setta, Parte. *Lat. factio, partes. Gr.* ςάσις. *Zibald. Andr.* 23. *Fir. Aſ.* 321. *Stor. Eur.* 1. 19.

§. V. Uomo, o Gente da fazione, vale Uomo, o Gente atta al combattere. *Lat. habilis armis. Stor. Eur.* 4. 83. *E* 5. 102.

FAZIOSO. Aggiunto di chi è Autore di fazioni, o capo di parti. *Lat. factioſus. Gr.* σταστιώδης. *Tac. Dav. ann.* 16. 229. *Car. lett.* 2. 157

FAZZOLETTO. Moccichino, Pezzuola. *Lat. ſudariolum. Galat.* 86. *Fir. nov.* 3 219. *Bellinc. ſon.* 259. *Malm.* 12. 12.

§. Fazzoletto da collo, ſi dice a Quell' arneſe di velo, tela, drappo, o altro, che le donne ſi mettono al collo per coprirſi il petto. *Lat. ſtrophium, ſtrophiolum. Gr.* στρόμμιον. *Laſc. Geleſ.* 4. 12. *Ambr. Bern.* 3. 2. *Buon. Tanc.* 1. 3.

FAZZOLO. V. A. Fazzoletto. *Lat. ſindon. Vit. S. Aleſſ.*

F E

FE. v. FEDE.

FEBBRAIO. Nome dell' ultimo meſe dell' anno ſecondo gli aſtronomi. *Lat.*

Lat. februarius. G. V. 9. 47. 4. Cr. 12. 2. 1. *Din. Comp.* 1. 10.

FEBBRE. Calore eccessivo acceso nel sangue, e ne sono di diverse spezie, e hanno diversi nomi, come Febbre continua, terzana, quartana, putrida, maligna, etica. *Lat. febris*. *Gr.* πυρετός. *Bocc. nov.* 77. 68. *Dant. Inf.* 25. E 27. *Petr. son.* 284. Cr. 5. 13. 11. E *cap.* 48. 10. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 2. *Cron. Morell.* 362. *Libr. cur. febbr. Boez. G. S.* 71. *Boez. Varch.* 3. *pres.* 8. *Red. lett. Occh.* 6.

§. Febbre acuta, vale Febbre pericolosa, che in pochi giorni fa il suo corso. *Tes. Pov. P. S.* 59. *Bern. Orl.* 2. 20. 9.

FEBBRETTA. Dim. di Febbre. *Lat. febricula*. *Gr.* πυρέτιον. *Libr. cur. malatt.*

FEBBRETTUCCIA. Dim. di Febbretta. *Libr. cur. febbr.*

FEBBRETTUCCIACCIA. Peggiorat. di Febbrettuccia. *Libr. cur. febbr.*

FEBBRICANTE. Febbricitante. *Lat. febricitans*. *Gr.* πυρέττων. *Fr. Giord. Pred. S. Fir. disc. an.* 77

FEBBRICARE. Aver febbre. *Lat. febricitare*. *Gr.* πυρέττειν. *Fr. Giord. S. Pred.* 42. *Vend. Crist. Andr.* 1.

FEBBRICELLA. Dim. di Febbre. *Lat. febricula*. *Gr.* πυρέτιον. *Vit. SS. Pad. Omel. S. Greg.*

FEBBRICIATTOLA. Febbricina.

FEBBRICINA. Dim. di Febbre. *Lat. febricula*. *Gr.* πυρέτιον. *Libr. cur. malatt.*

FEBBRICITA', e FEBRICITA'. Il febbricitare, ovvero Malattia di febbre. *Lat.* * *febricitatio*. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

FEBBRICITANTE. Che ha febbre, Tormentato da febbre. *Lat. febricitans, febriens*. *Gr.* πυρέττων. *Bocc. concl.* 6. *Libr. cur. malatt.*

FEBBRICITARE, e FEBRICITARE. Esser compreso, o travagliato da febbre. *Lat. febre laborare, febrire*. *Gr.* πυρέττειν. *Vend. Crist. But.*

FEBBRICONE. Febbre grande, che dà alla testa, e cagiona delirio. *Lat.* * *causon*. *Gr.* καῦσων.

FEBBRICOSISSIMO. Superl. di Febbricoso. *Libr. cur. malatt.*

FEBBRICOSO, e FEBRICOSO. Add. Febbri itante. *Lat. febriens, febricitans*. *Gr.* πυρέττων. *Vend. Crist. M. V.* 9. 107. Cr. 9. 65. 2. *Franc. Sacch. nov.* 20.

§. Febbricoso, talora vale Che induce febbre. *Libr. cur. malatt.*

FEBBRIFUGO. V. L. Medicamento per cacciar la febbre. *Lat.* * *medicamen febrifugum*. *Gr.* πυρετὸ ἐξεττήριον. *Red. Oss. an.* 110.

FEBBRILE. Add. da Febbre, Di febbre. *Lat. febrilis*. *Cr. Segn. Crist. instr.* 2. 20. 1.

FEBBROSO. Add. Febbricoso, Febbricitante. *Lat. febricitans, febriens*. *Gr.* πυρέττων. *Fir. As.* 286.

FEBBRUZZA Febbricella. *Lat. febricula*. *Gr.* πυρέτιον. *Volg. Ras.*

FEBRICITA'. V. FEBBRICITA'.

FEBRICITARE. V. FEBBRICITARE.

FEBRICOSO. V. FEBBRICOSO.

FECCIA. Superfluità, e Parte più grossa, e peggiore, e quasi escremento di cose liquide, e viscose; Posatura. *Lat. fax, sedimentum*. *Gr.* τρύξ, ὑποστάθμη. *Pallad. Oct.* 12. *Bocc. nov.* 62. 10.

§. I. Per Escremento del ventre. *Lat. ventris excrementum*. *Gr.* σκώρ. *Bocc. nov.* 68. 21. *Ar. Fur.* 33. 121.

§. II. Per metaf. *Bocc. nov.* 8. 5. E *nov.* 98. 32. *Galat.* 63.

§. III. In proverb. Imbottar sopra la feccia, vale Arroger danno a danno; ovvero Fare il secondo errore per riparare al primo.

FECCIAIA. Buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte, e per lo quale si può trar la feccia. *Cr.* 4. 41. 7.

FECCIOSISSIMO. Superl. di Feccioso. *Lat. sordidissimus*. *Gr.* ῥυπαρώτατος. *Mirac. Mad.*

FECCIOSO. Add. Pieno di feccia, Imbrattato di feccia. *Lat. faculentus*. *Gr.* τρυγώδης. *Quest. filos. C. S. Bemb. Asol.* 3.

§. Per metaf. vale Fastidioso, Lezioso, Spiacevole, Importuno. *Lat. difficilis, morosus*. *Gr.* δύσκολος. *Bocc. nov.* 58. 5. *Franc. Sacch. nov.* 86. *Varch. Suoc.* 2. 2.

FECONDAMENTE. Avverb. Con fecondità. *Lat. facundè*. *Gr.* πολυτρόπως.

FE-

FECONDARE. Fare fecondo, fertile, abbondante. *Lat. fœcundare. Fr. Iac. T.* 3. 6. 18. *Red. Inſ* 131.

§. Per metaf. *Fr. Iac. T.* 5. 20. 7. *Serm. S. Ag.*

FECONDATO. Add. da Fecondare. *Red. Inſ.* 151.

FECONDATORE. Che feconda. *Buon. Fier.* 5. 5. 7. *Red. conſ.* 1. 148.

FECONDEVOLE. Add. Fecondo. *Lat. fœcundus. Gr.* εὔτεκνος. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

FECONDIA. V. A. Fecondità, Rigoglio. *Lat. luxuries, fœcunditas. Gr.* ὑλομανία. *Cr.* 11. 11. 1.

FECONDISSIMAMENTE. Superl. di Fecondamente, Con fecondità. *Lat. fœcundiſſimè. Gr.* πολυτοκώτατα. *S. Ag. C. D. Red. Inſ.* 51.

FECONDISSIMO. Superl. di Fecondo. *Lat. fœcundiſſimus. Gr.* πολυτοκώτατος. *Tratt. ſegr. cof. donn.*

FECONDITA', FECONDITADE, e FECONDITATE. Aſtratto di Fecondo; e ſi dice così d' animali, come d' erbe, e di piante. *Lat. fœcunditas, feracitas, fertilitas, ubertas, copia. Gr.* πολυτοκία. *Mor. S. Greg. Pallad. Marz.* 18. *Red. Vip.* 1. 75.

FECONDO. Add. Fertile, Che genera, e produce abbondevolmente; Contrario di Sterile. *Lat. fœcundus, fertilis, ferax. Gr.* εὔτεκνος. *S. Griſoſt. Petr. canz.* 49. 5. *Lab.* 325.

FEDE, e FE. Una delle virtù teologiche. *Lat. fides, perſuaſio. Gr.* πίστις. *Mor. S. Greg. Albert.* 4. *Dant. Inf.* 2. *E Par.* 24. *G. V.* 12. 40. 3. *Coll. Ab. Iſac* 45.

§. I. Per Religione. *Lat. fides, religio. Gr.* εὐτέβεια. *G. V.* 1. 60. 1. *Bocc. nov.* 6. 1. *Boez. G. S.* 5.

§. II. Per la Religione Criſtiana anche ſenza altro aggiunto. *Bocc. nov.* 2. 3. *Paſſ.* 138.

§. III. Per Fidanza. *Lat. fiducia. Gr.* θάρσος. *Petr. ſon* 202. *Bocc. nov.* 44 13. *Amet.* 29. *Fiamm.* 4. 21. *Boez. G. S.* 21. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 4.

§. IV. Per Affetto, o Amore. *Lat. fidelitas, benevolentia, amor. Gr.* εὔνοια. *Bocc. nov.* 49. 12.

§. V. Per Lealtà, Promeſſa di lealtà. *Lat. fides. Gr.* πίστις *Dant. Inf.* 5. *E* 13. *E Purg.* 16. *Petr. ſon.* 257. *Bocc. nov.* 17. 45. *E nov.* 25. 12. *E nov.* 29. 8. *E nov* 50. 15. *G. V.* 6 71. 3. *Rim. ant. Guid. G.* 55. *Bemb. ſtor.* 2. 36.

§. VI. Per l' Anello matrimoniale, nel quale in cambio di gemma talora vi ſi rappreſenta un par di mani congiunte inſieme.

§. VII. Per Credenza. *Lat. fides. Gr.* πίστις. *Bocc. nov.* 45. 16. *Dant. Inf.* 13. *Petr. ſon.* 212. *Bern. Orl.* 2. 7. 18.

§. VIII. Per Teſtimonianza. *Dant. Par.* 8 *Petr. ſon* 205.

§. IX. Per Purità, Semplicità, Bontà, o ſimili, quando ſi accompagna con aggiunti di tal ſignificanza. *Bocc. nov.* 30. 7. *G. V.* 5. 4. 6.

§. X. A fede, poſto avverbialm. vale Fedelmente, Con fede, Con fedeltà. *Lat fideliter. Gr.* πιστῶς. *Dant. Par.* 11. *Nov. ant.* 101. 25.

§. XI. Di buona fede, poſto avverbialm. vale Fedelmente. *Lat. fideliter. Gr.* πιστῶς. *Bemb. ſtor.* 9. 127.

§. XII. Per Modo di giurare ſi adopera colle particelle A, ovvero IN, o PER ec. *Lat. adepol, mediuſfidius. Bocc. nov.* 15. 34. *E nov.* 54. 4. *E nov.* 96 16. *Tav. Rit. Fir. Aſ.* 199. *Ar. Fur.* 35. 39. *E Supp.* 1. 1. *E* 4. 8. *E Negr.* 5. 1.

FEDECOMMESSARIO, e FEDECOMMISSARIO. Quegli, in chi va il fidecommiſſo. *Lat. fideicommiſſarius. Maeſtruzz.* 2. 32. 1.

FEDECOMMESSO, e FEDECOMMISSO. Suſt. Una certa ultima volontà, nella quale ſi dà l' eredità all' inſtituto ſotto la fede di reſtituirla al ſoſtituto; e ſi dice anche così l' eredità ſuddetta, e gli effetti fidecommiſſi. *Lat. fideicommiſſum. Gr.* πιστιχυμένον.

FEDECOMMESSO, e FEDECOMMISSO. Add. da' lor verbi. *Lat. fideicommiſſus. Gr.* πιστιχυμένος. *Maeſtruzz.* 2. 32. 1.

FEDECOMMETTERE, e FEDECOMMITTERE. Commettere all' altrui fede, Indurre fidecommiſſo. *Lat. fideicommittere. Gr.* πιστιχύειν.

FEDECOMMISSARIO. V. FEDECOMMESSARIO.

FEDECOMMISSO. v. FEDECOMMESSO.

FEDECOMMITTERE. v. FEDECOMMETTERE.

FEDEDEGNO. Degno di fede. *Lat. fide dignus. Gr.* ἀξιόπιστος. *Bocc. intr.* 8.

FEDELE. Sust. Termine feudale, Suddito, Vassallo; detto così dal giuramento di fedeltà, e d' ubbidienza, che presta al suo signore. *Lat. client. Gr.* ἀρχόμενος. *Nov. ant.* 73. 1. *G. V.* 4. 25. 1. *Maestruzz.* 1. 10. *Tav. Rit. Borgh. Vesc. Fior.* 518. E 520.

§. Per Cristiano, e Che tenga la vera fede di Cristo. *Dant. Par.* 26. *Maestruzz.* 1. 79.

FEDELE. Add. Che osserva fede, Leale, Fido. *Lat. fidelis, fidus. Gr.* πιστός. *Bocc. nov.* 69. 4. *Dant. Inf.* 3. *Petr. son.* 244. E *canz.* 49. 6. *Guid. G.*

§. I. Talora ancorchè add. ha forza di sust. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 297.

§. II. Per Cristiano, e Che tenga la vera fede di Cristo. *Ar. Fur.* 14. 69.

FEDELISSIMAMENTE. Superl. di Fedelmente. *Lat. fidelissimè, optima fide. Gr.* πιστότατα. *Fir. As.* 2. 57. *Bemb. stor.* 3. 37. *Varch. Lez.* 115.

FEDELISSIMO. Superl. di Fedele. *Lat. fidelissimus. Gr.* πιστότατος. *Bocc. intr.* 25. E *nov* 94. 13. *Fir. disc. an.* 60. *Bemb. Asol.* 2. *Cas. lett.* 23.

FEDELITA', FEDELITADE, e FEDELITATE. Fedeltà. *Lat. fidelitas. Gr.* πίστις. *Maestruzz.* 2. 41. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 11.

FEDELMENTE. Avverb. Con fede, Con fedeltà. *Lat. fideliter. Gr.* πιστῶς. *Bocc. nov.* 93. 13. *G. V.* 1. 1. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Vit. SS. Pad.*

FEDELTA', FEDELTADE, e FEDELTATE. Osservamento di fede, Lealtà. *Lat. fidelitas. Gr.* πίστις. *Bocc. nov.* 67. 13. *G. V.* 2. 11. 2. E 6. 22. 1. E 10. 160. 3.

FEDERA. Sorta di panno d' accia, e bambagia, del quale si fanno i guscì alle coltrici, e a' guanciali. *Quad. Cont.*

§. Federa, diciamo anche a quella Sopraccoperta di panno lino, o di drappo, fatta a guisa di facchetto, nella quale si mettono i guanciali. *Bellinc.* 252. *Libr. Son* 141.

FEDERETTA. Dim. di Federa. *Cas. lett.* 86.

FEDIMENTO. V. A. Ferimento, Il ferire. *Lat. vulneratio, sauciatio. Gr.* τρῶμα. *Declam. Quintil. P.*

FEDIRE. V. A. Ferire. *Lat. ferire, vulnerare, sauciare. Gr.* τιτρώσκειν. *Bocc. nov.* 1. 8. E *nov.* 43. 14. *Tes. Br.* 5. 30. *G. V.* 5. 35. 4.

§. Fedir torneamento, vale Giostrare. *Lat. Troiam ludere, hastis decertare. Nov. ant.* 61. 4. E *nov.* 57. 2.

FEDITA. V. A. Ferita. *Lat. vulnus, plaga. Gr.* τραῦμα. *Bocc. nov.* 40. 11. *Com. Purg.* 29. *Volg. Mes.*

FEDITA', FEDITADE, e FEDITATE. V. L. Bruttura, Sporcizia. *Lat. foeditas. Gr.* μιαρία. *Com. Inf.* 11. *Albert.* 32. *Fr. Iac. T.* 2. 16. 3.

FEDITO. V. A. Add da Fedire. *Lat. vulneratus, sauciatus.*

§. E in forza di sust. per la Persona fedita. *Lat. saucius. Gr.* τρωματίας. *Bocc. nov.* 17. 24.

FEDITORE. V. A. Feritore. *Lat.* * *sauciator, vulnerator. Gr.* ὁ τιτρώσκων. *Tes. Br.* 5. 11.

§. E per Una spezie di soldati. *G. V.* 11. 133. 4. *M. V.* 7. 15. *Borgh. Arm. fam. Fior.* 25.

FEDO. V. L. Add. Sporco, Schifo, Imbrattato, Puzzolente. *Lat. foedus. Gr.* αἰσχρός. *Dant. Inf.* 12. *But.* ivi.

FEGATELLA. Erba. *Lat. hepatica, lichen. Gr.* λειχὴν. *Cr.* 6. 45. 1. *Ricett. Fior. M. Aldobr. P. N.* 165.

FEGATELLETTO. Dim di Fegatello; Piccolo fegatello. *Lasc. Pinz.* 2. 1.

FEGATELLO. Pezzetto di fegato rinvolto nella rete del suo animale. *Morg.* 18. 125. *Burch.* 1. 57. *Fir. As.* 19. *Bern. Orl.* 1. 6. 17.

FEGATO. Una delle viscere principali del basso ventre dell' animale, dove, secondo i moderni anatomici, si separa, e alberga il fiele. *Lat. iecur, hepar. Gr.* ἧπαρ. *But. Inf.* 1. *Pass.* 361. *Teseret. Br.* 4. 2. *Filoc.* 5. 165.

FE-

FEGATOSO Chi ha nella faccia del ribollimento con puſtule roſſe proveniente da ſoverchio calore di ſangue. *Libr. cur malatt.*

FELCE. Erba nota, delle qualità della quale v. Mattiol. *Lat. filix. Gr.* πτερίς. *Cr.* 2. 20. 5. E *num.* 6. *Pallad. cap.* 9. *Alam. Colt.* 1. 25. *C.ſ. ſon.* 52.

FELCEQUERCINA. Spezie di pianta, le cui ſoglie ſono alquanto ſimili a quelle di quercia. *Lat. dryopteris, filix querna. Gr.* δρυοπτέριον. *Cr.* 6. 93. 1.

FELCIATA. Ginnecata.

FELE. Lo ſteſſo, che Fiele. *Lat. fel. Gr.* χολή. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 26.

FELICE. Add. Proſpero, Benavventurato. *Lat. felix, fortunatus. Gr.* εὐτυχής. *But. Dant. Inf.* 1. *Arrigh.* 45. *Bocc. nov.* 3. 2. *Petr. ſon.* 207. *Buon. rim.* 18.

FELICEMENTE. Avverb. Con felicità, Proſperamente, Benavventuroſamente. *Lat. feliciter, proſperè, fauſtè, fortunatè. Gr.* εὐτυχῶς. *Bocc. nov.* 70. 7. *Fir. Aſ.* 145.

FELICISSIMAMENTE. Superl. di Felicemente. *Lat. feliciſſimè. Segr. Fior. Cliz. prol. Varch. Ercol.* 253. *Circ. Gell.* 1. 31.

FELICISSIMO. Superl. di Felice. *Lat. feliciſſimus. Gr.* εὐτυχέστατος. *Ambr. Coſ.* 2. 1. *Red. eſp nat.* 79.

FELICITA', FELICITADE, e FELICITATE. Bene perfetto, e ſufficiente, che appaga, Beatitudine umana, Proſperità, Benavventuranza. *Lat. felicitas. Gr.* εὐδαιμονία. *Libr. Sent. Arr. Bocc. nov.* 98. 31. *Amet.* 100. *Teſ. Br.* 6. 29. *Dant. Purg.* 17.

§. Per Ventura, Succeſſo fortunato. *Sagg. nat. eſp.* 97.

FELICITANTE. Add. Che felicita. *Lat. felicem reddens. Gr.* εὐδαιμονίζων. *Fr. Giord. Pred. R.*

FELICITARE. Fare felice. *Lat. felicem reddere. Gr.* μακαρίζειν. *Dant. Par.* 13. *Mon.em. ſon.* 22.

FELICITATORE. Verbal. maſc. Che felicita. *Fr. Giord Pred. R.*

FELICITATRICE. Femm. di Felicitatore. *Zibald. Andr.*

FELLO. Add. Malvagio, Ingiuſto, Empio, Di mal talento, Scellerato. *Lat. improbus, impius, ſceleſtus. Gr.* πονηρός. *But. Inf.* 21. 1. *Dant. Inf.* 8. E 17. E 21. *Petr. canz.* 34. 2. *M. Aldobr. Varch. Ercol.* 294. *Buon. rim.* 25.

FELLONE. Accreſcit. di Fello. *Lat. crudelis, dirus. Gr.* πονηρός. *Bocc. nov.* 47. 11. *Guitt. lett.* 3. *G. V.* 11. 40. 2. E *num.* 3. *Teſ. Br.* 2. 41. *Dittam.* 2. 1. *Dav. Sciſm.* 61.

FELLONESCAMENTE. Avverb. Con felloníà. *Lat. crudeliter, improbè. Gr.* πονηρῶς. *Paol. Oroſ. Pecor. g.* 25. *nov.* 2.

FELLONESCO. Add. Di felloníà, Pieno di felloníà. *Lat. crudelis, impius, improbus. Gr.* πονηρός, κακός. *M. V.* 3. 40. *Coll. SS. Pad. Tav. Dic. Dic. Div.*

FELLONESSA. Femm. di Fellone. *Lat. crudelis, impia. Liv. M.*

FELLONÍA. Mala volontà, Scelleratezza, Peccato. *Lat. perfidia, ſcelus, flagitium. Gr.* πονηρία. *Arrigh.* 54. *G. V.* 11. 44. 5. *Dant. Par.* 16. *Conv. Inf.* 15. *Gr. S. Gir.* 10. *Albert.* 2. E 31. E 42. *Declam. Quintil. P.*

FELLONISSIMO. Superl. di Fellone. *Lat. ſceleſtiſſimus. Gr.* πονηρότατος. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 329.

FELLONOSAMENTE. Avverb. Felloneſcamente. *Lat. crudeliter, improbè. Gr.* πονηρῶς. *G. V.* 7. 65. 2. *Ricord. Maleſp.* 211. *Liv M.*

FELLONOSO. Add. Pieno di felloníà. *Lat. ſceleſtus, impius, perfidus. Gr.* πονηρός, ἀσεβούδος. *G. V.* 11. 44. 6. *Liv. M.*

FELLOSO. V. A. Cattivo, Fello. *Lat. improbus, impius. Gr.* πονηρός, κακός. *Zibald. Andr.* 105.

FELPA. Drappo di ſeta col pelo più lungo del velluto; e ſi prende anche per la Veſte de'lo ſteſſo drappo. *Alleg.* 235.

FELTRARE. Sodare il panno a guiſa di feltro.

§. E Feltrare, ſi dice de' liquori, quando con un panno piegato a guiſa di ſifone ſe ne cava la parte più ſottile. *Art. Vetr. Ner.* 1. 3.

FELTRATO. Add. da Feltrare. *Art. Vetr. Ner.* 1. 3 E 2. 44.

§. Per Faſciato, o Coperto di feltro. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

FELTRELLO. Piccolo feltro. *Morg.* 18. 133.

FELTRO. Sorta di panno non teſſuto, ma

ma compresso in maniera particolare. *Lat. coactile villum*. *Bus. Inf.* 1. *G. V.* 5. 29 3.

§ Feltro, si dice anche a Mantello, o Gabbano fatto di feltro, da far viaggio. *Alleg.* 131. *Cecch. Servig.* 4. 4. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

FELUCA. Sorta di nave assai piccola. *Lat. cursoria navis*. *Segn. Mann. Ott.* 12. 1.

FEMINA. v. FEMMINA.

FEMINEO. v. FEMMINEO.

FEMINILMENTE. v. FEMMINILMENTE.

FEMMINA, e FEMINA. Quell' animale, che concorre alla generazione col maschio; e più spezialmente si usa per Donna. *Lat. femina, mulier*. *Gr.* θήλεα. *Cron. Vell.* 12. E 17. *Bocc. nov.* 19. 9. *Tes. Br.* 1. 13. *Petr. son.* 150. *Amm. ant.* 35. 1. 4. E 35. 1. 9. *G. V.* 12. 51. 2. *Albert.* 23. *Dant. Inf.* 4. *But. Tass. Ger.* 19. 84.

§. I. Talora in significaz. di Moglie, siccome uomo si dice per Marito. *Lat. uxor, coniux*. *Gr.* γυνή. *Nov. ant.* 65. 4. *Tav. Dicer.*

§. II. Talora si disse Femmina di mondo, o mondana, o comune, o di partito, per Meretrice. *Lat. meretrix*. *Gr.* ἑταίρα. *Bocc. nov.* 72. 10. *Declam. Quintil. P. G. V.* 12. 8. 8. *M. V.* 6. 56. *Pass.* 76.

§. III. E talora si trova Femmina senz' altro aggiunto per Femmina comune, o di mondo ec. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 6. *Last. Sibill.* 1. 1.

§. IV. Talora per similit. in alcuni arnesi si chiama Femmina Quello, che ne riceve un altro in se, come nello strumento della vite la parte vota, detta Chiocciola, che riceve la vite, si chiama Femmina.

§. V. E Chiave femmina, si dice Quella, che riceve in se l' ago della toppa, e del ferrame.

§. VI. Femmina, parimente fra le bandelle si dice Quella, che vota riceve l' ago della compagna, o dell' arpione; e così di molti altri arnesi, e strumenti.

§. VII. Talora pur per similit. si distinguono l' erbe, e le piante in femmina, e maschio. *Cr.* 4. 4. 6.

§. VIII. In proverb. indicante il ritroso, e difficile naturale delle femmine. *Bocc. nov.* 89. 5. *Franc. Sacch. nov.* 86.

FEMMINACCIA. Peggiorat. di Femmina. *Lat. mala mulier*. *Gr.* πονηρὰ γυνή. *Fr. Giord. Pred. Car. lett.* 1. 20.

§. Per Femmina grande, e grossa. *Bocc. nov.* 71. 17. *Boreb. Rip.* 202.

FEMMINACCIOLO. Vago di femmine, Che sta volentieri fra le femmine, Effeminato. *Lat. mulierosus, effeminatus*. *Gr.* γυναικανὴς. *Sen. Pist. Pass.* 135. *Fr. Iac. Cess.*

FEMMINALE. Add. Femminino. *Lat. femininus, femineus*. *Gr.* θηλυκός. *Com. Par.* 15.

FEMMINELLA. Avvilit. di Femmina. *Lat. femella*. *Gr.* γυναΐριον, θηλύριον. *Bocc. nov.* 62. 9. *E vit. Dant.* 59. *Din. Comp.* 2. 36. *Nov. ant.* 36. 1. E 36. 2. *Petr. cap.* 3. *Vit. S. Ant.*

§. I. Femminella, si chiama anche Quel filo vano, e sbiancato, che si trova tra 'l zafferano. *Volg. Mes.*

§. II. Femminella, si dice anche Quella maglietta, ove entra il ganghero posto a' vestiti per affibbiargli; e si dice anche Quella maglietta di ferro negli sportelli, che entra nell' arpioncino.

FEMMINEO, e FEMINEO. Add. Di femmina. *Lat. femineus*. *Gr.* θηλυκός. *Lab.* 132. *Petr. cap.* 9. *Segr. Fior. nov.*

§. Per Effeminato. *Zibald. Andr.* 20.

FEMMINESCAMENTE. Avverb. Femminilmente. *Lat. muliebriter*. *Gr.* θηλυκῶς. *Fr. Giord. Pred.*

FEMMINESCO. Add. Da femmina. *Lat. femineus*. *Gr.* θηλυκός. *Val. Mass. Virg. Eneid. M.*

FEMMINETTA. Dim. di Femmina, detto per vaghezza. *Lat. feminula, femella*. *Gr.* γυναΐριον. *Bocc. nov.* 54. 3. *Dant. Purg.* 21. *Galat.* 77.

FEMMINEZZA. Astratto di Femmina. *Lat. femininus sexus*. *Gr.* τὸ θηλύ. *Dant. Conv.* 14.

FEMMINIERA. Voce formata in ischerzo, per significare le Femmine, o il Luogo, dove stanno le femmine. *Lat. gynaeceum*. *Gr.* γυναικῶν. *Franc. Sacch. Op. div.* 40.

FEM-

FEMMINILE. Add. Di femmina. *Lat. muliebris, femineus. Gr. θηλυκὸς. Bocc. nov.* 98. 35. *S. Griſoſt. Dant. Inf.* 9. *Albert.* 23. *Red. conſ.* 1. 148.

FEMMINILEMENTE. Avverb. Femminilmente. *Lat. muliebriter. Gr. θηλυκῶς. Bemb. proſ.* 3. 139. E 3. 143.

FEMMINILMENTE, e FEMINILMENTE. Avverb. Con modo, e coſtumi di femmina. *Lat. muliebriter. Gr. θηλυκῶς. Amm. ant.* 7. 2. 9. *Borgh. Rip.* 5.

FEMMININO. Add. Di genere di femmina. *Lat. femininus, muliebris. Gr. θηλυκός. Guid G. Liv. M.*

§. I. Per Effeminato. *Dittam.* 2. 20.

§. II. E Femminino, vale Da femmina, e però ſi prende talora per Debole. *Guid. G.*

FEMMINOCCIA. Accreſcit. di Femmina. *Laſc. Pinz.* 2. 3.

FEMMINUCCIA, e FEMMINUZZA. Avvilit. di Femmina. *Lat. muliercula, femella. Gr. γυναῖον. Cecch. Inc.* 3. 2. *Laſc. Geloſ.* 4. 12. *Guar. paſt. fid.* 2. 6

FENDENTE. Suſt. Colpo di ſpada per taglio, e per lo dritto, non di piatto. *Stor. Aiolf. Bern. Orl.* 1. 20. 32. E 2. 10. 3. *Morg.* 15. 33.

FENDERE. Quaſi dividere per lo lungo; e anche aſſolutam. Dividere; e ſi uſa figuratam. in varie maniere. *Lat. findere, ſcindere, ſecare. Gr.* πρίειν. *Filoc.* 1. 157. *Dant. Inf.* 9. E 12. E *Purg.* 8. E *Par.* 23. E *rim.* 24. *Virg. Eneid. M. Alam. Colt.* 2. 48. *Sagg. nat. eſp.* 251.

§. I. Fendere, ſi dice anche il Dare la prima aratura al campo. *Lat. terram proſcindere. Gr.* γυμνᾶν. *Cr.* 11. 10. 2. *Pallad. Genn.* 3. E *Lugl.* 1.

§. II. Fendere, neutr. paſſ. benchè talora colla particella ſottinteſa, vale Far pelo, Screpolare, Aprirſi. *Lat. debiſcere. Gr.* πρίειν. *G. V.* 12. 122. 3. *Cr.* 5. 32. 1. *Red. Inſ.* 83.

FENDIMENTO. Feſſura, Spaccamento. *Lat. fiſſura, ſciſſura, rima. Gr.* ῥαγή. *Declam. Quintil. C.*

FENDITOIO. Strumento di varie materie reſiſtenti, per uſo di fendervi ſopra le penne.

FENDITURA. Fendimento, Feſſura, Crepatura, Spaccatura, Screpolo, Scepolatura. *Lat. fiſſura, rima. Gr.* ῥαγή. *Cirurg. M. Guigl. Volg. Raſ. Sen. Piſt. Cr.* 2. 19. 6.

FENERATORE. V. L. Colui, che cava utile dal danato preſtato con guadagno particolare. *Lat. fœnerator. Gr.* δανιςὴς. *Franc. Sacch. Op. div.* 132.

FENICE. Uccello favoloſo. *Lat. phœnix. Gr.* φοινιξ. *Teſ. Br.* 5. 26. *Franc. Sacch. Op. div.* 91. *Dant. Inf.* 24. *Lab.* 157. *Petr. ſon.* 280. *But. Inf.* 24. 2.

FENICIOTTO. Fenice giovane. *Lat. pullus phœnicis. Tac. Dav. ann.* 6. 120.

FENICONTERO. Sorta d' uccello. *Lat. phœnicopterus. Gr.* φοινικόπτερος. *Sen. Piſt.* 110.

FENILE. Luogo, dove ſi ripone il fieno. *Lat. fenile. Gr.* χορτοδοχεῖον. *Ar. Fur.* 14. 62.

FENOMENO. Apparenza, o Coſa, che appare in cielo, e ſi trae ancora a effetti fiſici. *Lat. phœnomenon. Gr.* φαινόμενον. *Gal. Macch. Sol.* 110. E *Siſt.* 308.

FERA. V. L. Fiera, Beſtia. *Lat. fera, bellua. Gr.* θηρίον. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 246. E 260. *Alam. Colt.* 2. 47.

§. E figuratam. preſſo i poeti ſono così addimandate le donne amate, per denotare la loro rigidezza. *Petr. canz.* 9. 3. E 27. 3. E *cap.* 3. *Caſ. ſon.* 12.

FERACE. V. L. Add. Fertile, Fecondo. *Lat. ferax. Gr.* ἐριβώλαξ, ἄρθενος. *Caſ. ſon.* 22. *Din. Comp.* 1. 12. *Pallad. Febbr.* 9.

FERALE. Suſt. Lanterna, o Fanale. *Franc. Barb* 259. 1.

FERALE. V. L. Add. Funeſto, Mortifero. *Lat. feralis, dirus. Gr.* νεκρώσιος, θανός. *Segn. Pred.* 3. E *Mann. Apr.* 18. 2.

§. Per Fetino. *Rim. ant. Panucc. dal Bagn.*

FERALISSIMAMENTE. Superl. di Feralmente. *Fr. Giord. Pred R.*

FERALMENTE. Avverb. Con ferità, Crudelmente, Beſtialmente. *Lat. crudeliter, ferinè. Gr.* θηριωδῶς. *Med. Arb. cr.*

FERCOLO. V. L. Vivanda. *Vit. SS. Pad.* 2. 371.

FERERE. V FERIRE.

FERETRO. Bara, Cataletto. *Lat. fe-*

retrum. *Gr.* σέρτρον, φορεῖον. *Guar. past. fid.* 4. 9. *Tass. Ger.* 3. 67.

FERIA. Festa, Dì festivo, ma per lo più sono i Giorni vacanti de' magistrati. *Lat. feriæ*, *iustitium*. *Gr.* ἑορταί, ἀπραξία. *Maestruzz.* 2. 27. *Bocc. nov.* 20. 8. E *nov.* 55. 4. *Tac. Dav. ann.* 1. 18.

§. I. Far feria, per Istarsi, Non operare. *Lat. otiari*. *Gr.* σχολάζειν. *F. V.* 11. 81. *Bocc. nov.* 20. 5.

§. II. Far di feria, si dice da' sacerdoti il Celebrare gli uficj de' giorni correnti, non festivi.

FERIALE. Add. Ordinario, Da' dì di lavoro. *Lat. trivialis*. *Gr.* ἐγχώλιος. *Fr. Giord. Pred. S.* 18. *Fiamm.* 4. 169.

FERIALMENTE. Avverb. Alla semplice, Pianamente, che anche si dice Dozzinalmente, Ordinariamente, Trivialmente. *Lat trivialiter*, *vulgariter*. *Gr.* κοινῶς, τυχόντως. *Bocc. nov.* 89. 11. *Dep. Decam.* 131.

FERIATO. Add. Che ha feria, Di feria. E si usa anche come fust. e vale Il tempo delle ferie. *Lat. feriatus*, *feriaticus*, *iustitium*. *Gr.* ἀπραξία. *Fr. Iac. T.* 5. 25. 20. *Sen. Declam. Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 87. *Tac. Dav. ann.* 2. 54. E 3. 59. *Alleg.* 88.

FERIDORE. Lo stesso, che Feritore, Che ferisce. *Lat. sauciator*, *vulnerator*. *Gr.* ὁ τιτρώσκων. *Stor. Aiolf.*

FERIGNO. Add. Inferigno. *Pataff.* 6.

FERIMENTO. Il ferire. *Lat. vulneratio*, *sauciatio*. *Gr.* τρῶσις.

FERINO. Add. Di fiera, Bestiale. *Lat. ferinus*. *Gr.* θηριώδης. *Filoc.* 7. 86. *Fir. As.* 110. E 186.

FERIRE, e FERERE. Percuotere con ferro, o altro infino all' effusione del sangue. *Lat. ferire*, *sauciare*, *vulnerare*. *Gr.* τιτρώσκειν. *Rim. ant. F. R. Bocc. nov.* 45. 9. *Lab.* 221. *Tav. Rit. Petr. son.* 122. E 164. *Rim. ant. Cin.* 48. *Dant. Inf.* 21.

§. I. Ferire, per Percuoter semplicemente. *Lat. percutere*. *Dant. Purg.* 32. E *Par.* 2. *Bocc. nov.* 42. 6. E *nov.* 77. 54. E *g.* 10. *p.* 1. *G. V.* 11. 107. 2.

§. II. Ferire il punto, vale Dare nel segno.

§. III. Ferire, è talora usato in frase, e maniera particolare, come parlandosi di chi ambiguamente discorra, si suol dire: Io non so dove e' si voglia andare a ferire.

§. IV. Ferire assolutam. o Andare a ferire, si dice del Battere, Andare per dirittura, e simili. *Sagg. nat. esp.* 188.

§. V. Ferire torneamento, vale Giostrare. *Dant. Inf.* 22.

FERISTO. V. A. Forse lo Stile, che regge, e sostiene li padiglioni del campo. *Nov. ant.* 83. 6

FERITA. Fedita, Percossa, Taglio, o Squarcio fatto nel corpo con arme, o altro. *Lat. vulnus*, *plaga*. *Gr.* τραῦμα. *Dant. Inf.* 22. *Petr. canz.* 20. 6. *Volg. Mes.*

FERITA', FERITADE, e FERITATE. Bestialità, Asprezza di natura, Crudeltà. *Lat. feritas*, *immanitas*. *Gr.* ἀγριότης. *Petr. cap.* 3. *Coll. SS. Pad. Varch. stor.* 3.

FERITO. Add. da Ferire. *Lat. sauciatus*, *vulneratus*, *saucius*. *Gr.* τραυματίας. *Mor. S. Greg.* 7. 21. *Varch. stor.* 2. 11.

FERITOIA. Balestriera, o Piccola, e stretta apertura nelle muraglie. *Lat. balistarium*. *Serd. stor.* 13. 512. *Viv. disc. Arn.* 31.

FERITORE. Che ferisce. *Lat. sauciator*, *vulnerator*. *Gr.* ὁ τιτρώσκων. *But. Inf.* 24. 2.

FERLINO. Spezie di moneta, di cui v. il Du-Fresne. *Lat.* * *ferlingus*. *Cron. Vell.* 13.

FERMA. Condotta, cioè Il fermare chicchessia prezzolato a' tuoi servigj, per tempo determinato. *Lat. conductio*. *M. V.* 2. 29. E 3. 107. *Cron. Morell.* 326.

§. I. Per Confermazione, Prova. *Lat. confirmatio*. *But. Inf.* 22. 2.

§. II. Ferma, per Accordo, Fermamento. *Franc. Sacch. nov.* 206.

§. III. Ferma, diciamo Il fermarsi, che fanno certa sorta di cani, quando trovan le quaglie, o simili, onde Bracco da ferma, che oggi si dice più comunemente da fermo.

FERMAGLIO. Borchia, che tien fermo, o affibbia i vestimenti, o altro. *Lat. fibula*. *Gr.* περόνη. *Filostr. M. V.* 7. 91.

Digitized by Google

7. 91. *Libr. Aſtrol. Bern. Orl.* 3. 2. 34.

§. Per Ornamento, e Gioiello ſemplice. *Lat. bulla aurea. Bocc. nov.* 91. 8. E *nov.* 99. 41.

FERMAMENTE. Avverb. Con fermezza, Con iſtabilità, Saldamente. *Lat. firmiter, ſtabiliter. Gr.* βεβαίως. *Teſ. Br.* 2. 35. *Bocc. nov.* 6. 5. *Caſ. leſt.* 74.

§. Per Certamente, Sicuramente, Veramente, Senza alcun dubbio. *Lat. procul dubio, firmè. Gr.* ἀναμφιδόξως. *Bocc. nov.* 45. 14.

FERMAMENTO. Aſtratto di Fermo; Fermanza, Stabilimento, Confermazione. *Lat. confirmatio. Gr.* βεβαίωσις. *Guid. G. Albert.* 4.

§. I. Per Fortificamento, Afforzamento. *Lat. munimentum, munitio. Gr.* ἔρυμα, ἕρκος. *Guid. G.*

§. II. Per lo Cielo ſtellato, l' Ottava ſfera. *Lat. firmamentum. Lab.* 142. *Geneſ.*

§. III. Per Fermezza. *Franc. Barb.* 175. 18.

FERMANZA. V. A. Stabilimento, Confermazione. *Lat. firmamentum, ſtabilimentum. Gr.* βεβαίωσις. *G. V.* 8. 91. 1.

§. Per Sicurtà, o Malleveria. *Lat. fideiuſſio. Gr.* ἐγγύησις. *M. V.* 10. 84.

FERMARE. Terminare il moto, Arreſtare, Rattenere. *Lat. compeſcere, cohibere, ſiſtere. Gr.* ἐπέχειν. *Bocc. nov.* 47. 15. E *nov* 48. 8. *Dant. Inf.* 3. *Petr. ſon.* 13 *Sen. ben. Varch.* 6. 16. E 6. 30. *Sagg. nat. eſp.* 127. *Buon. rim.* 71.

§. I. Fermare, neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Lat. conſiſtere. Gr.* ἑστάνθαι. *Dant. Inf.* 9. E 13. *Petr. canz.* 44. 7. *Sagg. nat. eſp.* 168.

§. II. Fermare, per Serrare. *Lat. claudere. Nov. ant.* 22. 2. *Fir. Aſ.* 29.

§. III. Fermare, per Confermare, Stabilire, Aſſicurare. *Lat. firmare, ſtabilire. Gr.* βεβαιῶν. *Bocc. nov.* 70. 4. *Pallad Sett.* 3 *G. V.* 9. 17. *tit. Dant. Par.* 5. *Dav. Sciſm* 5. E 22.

§ IV. Fermare, per Deliberare, Riſolvere. *Lat. conſtituere, ſtatuere, deliberare, decernere. Gr.* δέξαι. *Bocc. nov.* 79. 24. *G. V.* 9. 19. 3. *Liv. dec.* 3. *Franc. Barb.* 127. 6.

§. V. Fermare il viſo, vale Far faccia toſta, Non ſi commuovere. *Bocc. nov.* 31. 15.

§. VI. Fermare il piede, o il paſſo, vale Fermarſi, Poſarſi. *Lat. ſiſtere. Gr.* ἐπέχειν. *Malm.* 4. 67.

§. VII. Fermar l' animo, vale Riſolvere, Determinare. *Lat. ſtabilire, ſtatuere. Gr.* προαιρεῖσθαι. *Stor. Eur.* 1. 2.

§. VIII. Fermare nella memoria, vale Tenere a mente, Imprimere nella memoria. *Lat. in mente imprimere. Gr.* μνήμῃ ἐντυπῶν. *Bocc. nov.* 19. 15.

§. IX. Fermare il chiodo, ſi dice del Fermamente riſolvere alcuna coſa. *Bern. Orl.* 1. 21. 18.

§. X. Fermare le carni, ſi dice del Dar loro una prima cottura, quando ſon vicine a patire, perchè ſi conſervino.

§. XI. Fermare una coſa a checchefſia, vale Attaccarvela, Appiccarvela, Legarvela. *Lat. affigere, colligare.*

§. XII. Fermar la ſtarna, e ſimili, ſi dice del Fermarſi il cane dopo che tracciando, e fiutando ha trovata, e vede la ſtarna, o ſimili.

FERMATA. Suſt. Il fermarſi, Pauſa. *Lat. quies.*

FERMATO. Add. da Fermare. *Lat. certus, firmus. Gr.* βέβαιος. *Amet.* 66. *Dant. rim.* 2. *Petr. canz.* 21. 1. *Boez. G. S.* 40.

FERMENTARE. Formentare. *Lat. fermentare. Gr.* ζυμῶν. *Red. eſp. nat.* 73.

§. E in ſignific. neutr. vale lo ſteſſo. *Red. Oſſ. an.* 66.

FERMENTATO. Add. da Fermentare. *Lat. fermentatus. Gr.* μυμένος. *Libr. cur. febbr. Red. conſ.* 1. 154.

FERMENTAZIONE. Il fermentare. *Lat. fermentatio. Gr.* ζύμωσις. *Red. Inſ.* 23. E *conſ.* 1. 154.

FERMENTO. Formento, Lievito. *Lat. fermentum. Gr.* ζεύμη. *Sen. P. β. Mor. S. Greg.* 1. 6.

§. Per ſimilit. *Cr.* 5. 19. 3. *Red. conſ.* 1. 149. E 151.

FERMEZZA. Una delle virtù dell' animo; Stabilità, Coſtanza. *Lat. conſtantia, firmitas. Gr.* εὐστάθεια.

Albert.

Albert. 57. *Bocc. nov.* 2. 2. E *nov.* 19. 8. *Petr. cap.* 9. *Teſ. Br.* 1. 7.

§. I. Per Saldezza, Immobilità. *Lat. firmitas. Dial. S. Greg. M. Bellinc. ſon.* 93. *Boez. Varch.* 3 *proſ.* 8.

§. II. Per Aſſodamento, Conſolidazione. *Lat. coagulatio, firmitudo. Gr.* πηξις. *Boez. G. S.* 84. *Teſ. Br.* 4. 4. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 11.

§. III. Per metaf vale Perſeveranza, Durazione, Stabilimento. *G. V.* 4. 26. 4.

§. IV. Fermezze, ſi dicono anche Quei fermagli, che ornati di gioie, e legati con naſtro ſi portano a' polſi per lo più dalle donne.

FERMISSIMAMENTE. Superl. di Fermamente. *Lat. conſtantiſſimè. Gr.* βεβαιοτατα. *Fiamm.* 5. 20. *Boez. G. S.* 85. *S. Ag. C. D. Boez. Varch.* 3. *proſ.* 11.

FERMISSIMO. Superl. di Fermo. *Lat. certiſſimus, conſtantiſſimus. Gr.* βεβαιότατος, σεσεωτατος. *Bocc pr.* 3. E *nov.* 23. 16. *Cr.* 10. 28 3. *Boez. G S.* 82.

FERMO. Suſt. La Coſa fermata, ſtabilita, pattuita, convenuta; onde Tenere il fermo, vale Non cangiarſi. *Lat. pactum conventum Gr.* συνθηκη. *Cron. Morell.* 317. E 358. *Sagg. nat. eſp.* 224

§. I. Fermo, vale lo ſteſſo, che Coſa ferma, immutabile, certa. *Sen. ben. Varch.* 7. 2.

§. II. Per Fermo, poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Fermamente, Per certo. *Lat. firmiter, certò. Gr.* βεβαίως, σεσεως. *Din. Comp.* 1. 41. *Dittam.* 1. 29. *Franc. Barb.* 221. 4. *Boez. Varch.* 5. *proſ.* 1. *Fir. Aſ.* 99.

§. III Cane da fermo, ſi dice Quello, che traceiando, e fiutando truova l' animale, e gli ſi ferma in vicinanza. *Buon. Fier.* 1. 4. 12.

FERMO. Add. Senza moto, Che non ſi muove. *Lat. firmus, conſtans, ſtabilis. Gr.* εὐσταθὴς, ἑδραῖος, σεσεὸς. *Petr. ſon.* 219. E *canz.* 35. 8. *Bocc. nov.* 65. 12. E *nov.* 77. 55. *Dant. Inf.* 1. E 6. E *Purg.* 30. E *Par.* 13. *Cr.* 1. 4. 8.

§. I. E per Forte, Coſtante. *Lat. conſtans, fortis. Franc. Barb.* 204. 7.

§. II. Per Iſtabile, Stabilito, Durevole, Valido. *Lat. firmus, ſtabilis. Petr. cap.* 12. E *canz.* 3. 4. E 32. 4. E *ſon.* 310. *Cr.* 2. 21. 17. *Dav. Sciſm.* 17 *Boez. G. S.* 83. E 87.

§. III. Per Immutabile, Riſoluto. *Bocc. nov.* 33. 16. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 4.

§ IV. Viſo fermo, vale Serio, Grave. *Bocc. nov.* 73. 6.

§. V. Per Sodo, Duro, *Lat. ſolidus. Gr.* σεσεὸς. *Guid. G. Teſ. Br.* 5. 39. E 5. 44.

§. VI. Notte ferma, ſignifica Buona pezza, o alquanto di notte. *Lat. nox intempeſta. Gr.* ἀκροννυχία. *Nov. ant* 97. 2.

§. VII. Terra ferma, vale Non circondata da per tutto dal mare; detta così a differenza dell' iſole. *Lat. continens. Gr.* ἠπειρος. *Tav. Ric*

§. VIII. Canto fermo, dinota Quello, che ſi uſa dagli eccleſiaſtici ne' cori ſenza regolamento di tempo.

FERO. v. FIERO.

FEROCE. Add. Fiero, Terribile, Coraggioſo, Animoſo nel combattere. *Lat. ferox, audens. Gr.* ἀγριος, θρασύς. *Bocc. nov.* 41. 10. *Paſſ.* 271. *Dant. Inf.* 9. *But. ivi. Dant. Purg.* 12. *Arrigh.* 66.

§. Feroce, vale anche talora Aſpro, Pungente. *Dant. Par.* 13.

FEROCEMENTE. Avverb. Con ferocità. *Lat. ferociter. Gr.* ἀγριως. *G. V.* 8. 62. 5.

FEROCIA. Feroeità. *Lat. ferocia, ferocitas. Gr.* ἀγριότης, θράσος. *Saluſt. Catell. R.*

FEROCISSIMAMENTE. Superl. di Ferocemente. *Lat. ferociſſimè. Gr.* ἀγριώτατα. *Segr. Fior. diſc.* 3. 12.

FEROCISSIMO. Superl. di Feroce. *Lat. ferociſſimus. Gr.* ἀγριώτατος. *Lab.* 29. *Fir. diſc. an.* 87. E *Aſ.* 155.

FEROCITA', FEROCITADE, e FEROCITATE. Fierezza, Bravura. *Lat. ferocitas. Gr.* ἀγριότης, θράσος. *Petr. uom. ill. Pallad. Marz.* 24.

§. Per Crudeltà. *Bocc, intr.* 20.

FERRACCIA. Sorta di peſce di mare. *Lat. paſſinaca marina aſpera. Gr.* τρυγὼν. *Red. Oſſ. an.* 176. E 201.

FERRACCIO. Peggiorat. di Ferro. *Bern. rim.* 91.

FERRAGOSTO. Si dice così il Primo giorno del meſe d' Agoſto. *Buon. Fier.* 2. 1. 6.

FER-

FERRAIO. Artefice, che maneggia, o lavora ferro. *Lat. faber ferrarius. Gr.* σιδηρεργός.

FERRAIOLO, e FERRAIUOLO. Sorta di mantello ſemplice con un collare, che ſi chiama bavero. *Lat. pallium. Gr.* περιβλαιον. *Buon. Fier.* 1. 3. 1. *Malm.* 5. 67. *Red. lett.* 1. 392.

FERRAIUOLO. V. A. Ferraio. *Lat. faber ferrarius. Gr.* σιδηρεργός. *G. V.* 7. 13 6.

FERRAMENTO. Aggregato di tutti gli arneſi neceſſarj per ferrare il cavallo. *Franc. Barb.* 248. 2.

§. Per Moltitudine di ſtrumenti di ferro da lavorare, o da mettere in opera. *Lat. ferramenta. Gr.* τὰ σιδήρια. *Bocc. nov.* 15 29. *M. V.* 2. 14. *Coll. SS. Pad. Cr.* 1. 13. 3.

FERRANA. Meſcuglio d' alcune biade ſeminate per mieterſi in erba, e paſturarne il beſtiame. *Lat. farrago. Gr.* πολυμιγία. *Cr.* 9. 4. 1. *E* 12. 9. 2. *Libr. Maſc. Pallad. Sett.* 8.

FERRARE. Munir di ferro checcheſſia; e parlandoſi di beſtie, vale Conficcar loro i ferri a' piedi. *Lat. ferro munire, ferrum inducere, inducere ſoleas. Gr.* σιδηροῦν. *G. V.* 1. 32. 1. *E* 4. 18. 3. *E* 12. 15. 5. *Dittam.* 2. 24. *Bern. Orl.* 1. 5. 49.

§. I. Laſciarſi ferrare, figuratam. vale Star manſueto, Laſciarſi fare quel, ch' altri vuole. *Cron. Morell.* 323.

§. II. Per Bucare, o Inchiodare con ferro. *Stor. Piſt.* 109. *Fr. Iac. T.* 4. 8. 18.

§. III. Come diſſe colui, che ferrava l' oche: E' ci ſarà che fare; detto proverb. per eſprimere d' Avere alle mani coſe difficili, e faticoſe, perciocchè l' oche alzando il piede, ſtringono la pianta. *Morg.* 21. 68. *Laſc. Pinz.* 5. 5. *Alleg.* 124.

§. IV. Ferrare Agoſto, vale Stare in allegria, e 'n conviti il primo giorno d' Agoſto. *Varch. ſtor.* 11. 407.

FERRATA. Lavoro fatto di ferri, diſpoſto in guiſa opportuna per vietare l' ingreſſo per fineſtre, o altro. *Lat. cancelli ferrei, feneſtra clathrata, clathri ferrei. Gr.* σιδήρεα κλωθία. *Franc. Barb.* 250. 15. *Bern. Orl.* 2. 2. 17. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. *E* 4. 4. 26.

FERRATO. Add. da Ferrare. *G. V.* 6. 73. 1. *E* 8. 55. 7. *Lab.* 231. *Bern. Orl.* 1. 20. 18.

§. I. Per metaf. *Dant. Inf.* 29. *Rim. ant. Cin.* 47. *Amm. ant.* 25. 7. 4.

§. II. Acqua, o Vino ferrato, vale Acqua, o Vino, in cui ſia ſtato ſpento ferro infocato. *Volg. Meſ.*

FERRATORE. Che ferra, Maneſcalco. *Lat. veterinarius. Gr.* ἱππιατρός. *Stor. Aiolf. Maeſtruzz.* 2. 27.

§. Per Fabbro. *Lat. faber ferrarius. Gr.* σιδηρεργός. *Teſ. Br.* 6. 27.

FERRATURA. Il ferrare, e Il modo del ferrare. *Libr. Maſc.*

§. Per l' Orma del ferro, onde ſon ferrate le beſtie. *G. V.* 1. 32. 1.

FERRAVECCHIO. Che compera, e rivende sferre, o altre coſe vecchie. *Lat. ſcrutarius. Gr.* γρυτοπώλης. *Franc. Sacch. nov.* 155. *Varch. Ercol.* 97. *Matt. Franz. rim burl* 171. *Tac. Dav. ann.* 4. 85.

FERREO. Add. Di ferro. *Lat. ferreus. Gr.* σιδήρεος. *Ovid. Piſt. Red. ſon.*

§. E figuratam. *Taſſ. Ger.* 3. 45.

FERRERI'A. Maſſa di ferramenti. *Lat. ferramenta. Gr.* τὰ σιδήρια. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

FERRETTO. Dim. di Ferro. *Soder. Colt.* 58.

§. I. Ferretto della ſpada, ſi dice Quel fil di ferro, che apre, e ſerra i pendoni della ſpada.

§. II. Ferretto di Spagna, vale Rame abbruciato collo zolfo. *Ricett. Fior.* 58.

FERRETTO. Add. Aggiunto ad uomo vale Brinato, Mezzo canuto. *Lat. ſemicanus. Gr.* μεσοπολιός. *Cecch. Donz.* 1. 4.

FERRIATA. Lo ſteſſo, che Ferrata. *Lat. feneſtra clathrata. Gr.* σιδήρεα κλωθία. *Buon. Fier.* 1. 1. 3.

FERRIERA. Taſca, o Biſaccia di pelle, o ſimile, nella quale ſi tengono chiodi, e ſtrumenti da ferrare i cavalli.

§.

§. I. Ferriera, vale anche Aſſuccio, ch' è una guaina da tenervi entro ſtrumenti di ferro, o d' argento, o ſimili, per ceruſici, o ſcalchi. *Fav. Eſop. cap.* 43.

§. II. Ferriera, ſi dice anche il Luogo, e la Fucina, dove ſi raffina il ferro. *Lat. officina ferraria.*

§. III. Ferriera, vale anche Cava del ferro. *Lat. ferraria.*

FERRIGNO. Add. Che tien di ferro. *Lat. durus, rigidus, ferreus, ferrugineus. Gr. σιδηρεος, σιδηρωδης. Dant. Inf.* 18. *Franc. Sacch. rim.* 40.

§. Per metaf. *Amet.* 55. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 2. *Dav. Colt.* 194.

FERRO. Il più duro, e vile d' ogni metallo. *Lat. ferrum. Gr. σιδηρος. Din. Comp.* 3. 56. *Bocc. nov.* 4. 9. *Ovid. Piſt. Volg. Meſ. Fr. Iac. T.* 5. 9. 11. *G. V.* 4. 8. 1. *Dant. Inf.* 8. *E Par.* 1. *E* 24 *Petr. cap.* 1.

§. I. Per Inſtrumento meccanico, o Qualſivoglia arneſe di ferro. *Lat. inſtrumentum. Gr. ὀργανον. Bocc. nov.* 62. 6. *E nov.* 69. 21.

§. II. Terreno da' miei, da' ſuoi ec. ferri, ſi dice per eſprimere Una perſona, o Un affare ec. adattato per me, per lui ec. o per la mia, per la ſua ec. aſtuzia, o malizia. *Bocc. nov.* 32. 8.

§. III. Per Arme. *Lat. gladius, enſis, ferrum. Gr. ξίφος, φασγανον. Petr. ſon.* 222. *Bocc. nov.* 47. 12. *Lab.* 343. *Dant. Purg.* 25. *Com. Inf.* 6.

§. IV. Per Quello ſtrumento de' barbieri a guiſa di forbici per uſo d' arricciare le baſette, e la barba, o i capelli. *Lat. calamiſtrum, calamiſter. Gr. καλαμὶς, κάλλυντρον.*

§. V. Ferro, ſi chiama anche Quello ſtrumento, con cui ben ben riſcaldato ſi diſtendono le biancherie.

§. VI. Per Quel guernimento di ferro, che ſi mette ſotto a' piè de' giumenti. *Lat. ſolea. Gr. ὑπόβλης. G. V.* 9. 241. 2. *F. V.* 11. 70. *Cron. Morell.* 293.

§. VII. Onde in proverb. E' non gli crocchia il ferro, che ſi dice di Chi è eccellente, o bravo di ſua perſona, e non teme. *Pataff.* 1. *Red. lett.* 1. 30.

§. VIII. Ferro, eziandío per ſimilit. ſi dice Quel guernimento, che ſi pone alla ſcarpa per camminare ſul diaccio, o per altro. *Tratt. gov. fam.*

§. IX. Ferri, Sorta di giuoco da fanciulli. *Cron. Morell.* 270

§. X. Venire a' ferri, modo proverb. vale Venire al fatto. *Lat. rem ipſam aggredi. Gr. ἐπιβάλλειν. Cron. Vell.* 95. *Alleg.* 123. *Buon. Tanc.* 1. 5.

§. XI. Trovarſi a' ferri, vale Venire, o Trovarſi al fatto. *Bern. rim.* 35. *Laſc Pinz* 4. 3.

§. XII. Eſſere a' ferri, vale Eſſere a ſtretto conſiglio, o ragionamento, o alla concluſione del fatto. *Morg.* 19. 137. *Lor Med Arid.* 1. 5.

§. XIII. Battere il ferro mentr' egli è caldo, vale Operare quando l'uomo ha comodità, Valerſi dell' occaſione. *Lat. oblatam occaſionem arripere. Morg.* 17 23. *Ambr. Furt.* 1. 3. *Bern. Orl.* 1. 26. 17.

§. XIV. Aguzzare i ſuoi ferri, o ferruzzi, vale Aſſottigliare lo 'ngegno, Ghiribizzare, Fare ogni ſforzo. *Lat. omnes nervos intendere. Gr. διατυνεσθαι. Morg.* 24. 18

§. XV. Mettere al ferro, o ne' ferri, ſi dice dell' Incatenare i forzati, o gli ſchiavi. *Sen. ben. Varch.* 7. 13. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 6.

§. XVI. Eſſere al ferro, vale Eſſere alla catena.

§. XVII. Eſſer di ferro, ſi dice di Chi nel ſuo operare dimoſtra fortezza grande, o d' animo, o di corpo. *Lat. ferreum eſſe. Arrigh.* 69.

§. XVIII. E talvolta vale Eſſere ſpietato, crudele. *Bern. Orl.* 2. 14. 1.

§. XIX. Mettere, e Andare a ferro, e a fuoco, vale Fare ſtrage, Ardere. *Bemb. ſtor.* 12. 165. *Ar. Fur.* 27. 47.

FERRUGIGNO. Add. Ferrigno. *Lat. ferrugineus. Gr. σιδηρωδης. Franc. Sacch. Op. div.* 93.

FERRUZZO. Piccolo ferro. *Lat. minutum ferramentum. Gr. μικρὸς σίδηρος. Fr. Iac. Ceſſ. Sagg. nat. eſp.* 98. *Burch.* 2. 14. *Buon. Fier.* 3. 2. 5.

§. Aguzzare, e Adoperare i ſuoi ferruzzi, vagliono Aſſottigliare lo 'ngegno, Ghiribizzare ad oggetto di fare

con

con ogni sforzo checchessia. *Lat. omnes nervos intendere. Gr.* διατείνεσθαι. *Fir. Trin.* 1. 2. *Cecch. Mogl.* 1. 1. *Salv. Granch.* 3. 14.

FERSA. v. FERZA.

FERTILE. Add. Fruttuoso, Fecondo, Abbondante; Contrario di Sterile; e si dice propriamente del terreno. *Lat. ferax, fertilis. Gr.* εὔφορος. *Dant. Par.* 11. *Cr.* 3. 8. 2.

FERTILEMENTE. v. FERTILMENTE.

FERTILEZZA. Fertilità. *Lat. fertilitas, feracitas. Gr.* εὐφορία. *Guitt. lett.*

FERTILISSIMO. Superl. di Fertile. *Lat. feracissimus. Ar. Negr.* 1. 2.

FERTILITA', FERTILITADE, e FERTILITATE. Astratto di Fertile. *Lat. feracitas, fertilitas. Gr.* εὐφορία. *Cr.* 2. 27. *tit. But. Par.* 11. 1.

FERTILMENTE, e FERTILEMENTE. Avverb. Fruttuosamente, Fecondamente, Abbondantemente, Con fertilità. *Lat. fertiliter. Gr.* εὐφόρως. *Dant. Par.* 21. *But. ivi.*

FERUCOLA. Dim. di Fiera. *Lat. bestiola. Gr.* ζωΰφιον. *Vit. S. Gio: Bat. Introd. Virt. Mor. S. Greg. Cr.* 9. 85. 1. *Franc Sacch. Op. div.* 90.

FERVENTE. Add. Bollente, Cocente. *Lat. fervens. Gr.* ζέων, βράζων. *Bocc. nov.* 77. 55. *Pallad. Nov.* 7.

§. I. Per metaf. vale Intenso, Veemente. *Lat. flagrans. Gr.* φλογιερός. *Bocc. nov* 43. 2. *Amet.* 57. *Franc. Barb.* 368. 11.

§. II. Per Sollecito. *Lat. promptus, vehemens. G. V.* 7. 86. 4. *Bocc. Vit. Dant.* 66.

FERVENIEMENTE. Avverb. Con fervore; e si usa più comunemente per metaf. *Lat. fervenier, flagranter. Gr.* θερμαινόντως. *Bocc. nov.* 69. 1. *Tes. Br* 5. 17. *Cavalc. Frutt. ling.*

FERVENTEZZA. V. A. Fervore, Caldezza. *Lat. fervor. Gr.* ζέσις. *Com. Purg.* 8.

FERVENTISSIMAMENTE. Superl. di Ferventemente. *Lat. flagrantissimè. Gr.* φλογιερωτάτως. *Bocc. nov.* 16. 17. *But. Purg.* 27. 1.

FERVENTISSIMO. Superl. di Fervente. *Lat. ferventissimus. Gr.* φλογερώτατος. *Bocc. nov.* 77. 54. *E nov.* 98. 52. *Amet.* 96. *Coll. SS. Pad.*

FERVENZA. Fervezza, Bollore, Fervore, Ardore. *Lat. fervor. Gr.* ζέσις. *Libr. cur. malatt.*

§. Per metaf. vale Veemenza. *Libr. Pred.*

FERVERE. Bollire, Esser cocente. *Lat. fervere. Gr.* ζέειν. *Dant. Purg.* 27. *Varch. Lez.* 319.

§. Per metaf. vale Esser veemente, grande. *Dant. Par.* 21. *E* 29. *Petr. canz.* 48. 8. *Tass. Ger.* 20. 48.

FERVEZZA. V. A. Caldezza. *Lat. fervor. Gr.* ζέσις, θερμότης. *Com. Purg.* 27.

FERUGGINE. Ruggine. *Lat. ferrugo. Gr.* ἰὸς σιδήρου. *Franc. Sacch. Op. div.* 93.

FERVIDAMENTE. Avverb. Ferventemente. *Lat. fervidè, fervenier. Gr.* θερμαινόντως. *Petr. cap.* 4. *Buon. Fier.* 4. 4. 24.

FERVIDISSIMAMENTE. Superl. di Fervidamente. *Lat. ferventissimè.*

FERVIDISSIMO. Superl. di Fervido. *Lat. fervidissimus. Gr.* θερμότατος. *Fr. Giord. Pred.*

FERVIDO. Add. Fervente. *Lat. fervidus, fervens. Gr.* θερμός. *M. V.* 4. 21. *Petr. son.* 181. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 10. *Red. Ditir.* 31.

FERULA. Spezie d' erba. *Lat. ferula. Gr.* νάρθηξ. *Volg. Mes. Fr. Iac. T.* 2. 32. 5. *Ricett. Fior.* 38. *E* 40.

FERVORE. Caldezza, Calor veemente. *Lat. fervor. Gr.* ζέσις, θερμότης. *Bocc. nov.* 77. 57. *Volg. Mes. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per metaf. vale Veemenza, Affetto. *Lat. affectus. Gr.* πάθος, ὁρμή. *G. V.* 11. 89. 7. *Fr. Giord. Pred. R. Cavalc. Med. cuor. Dant. Purg.* 18.

FERVOROSO. Add. Che ha fervore. *Lat. fervens, fervidus. Gr.* θερμός. *Guitt. lett.*

FERUTA. V. A. Ferita. *Lat. vulnus. Gr.* τραῦμα. *Libr. Am Dant. Inf.* 1. *Petr. canz.* 41. 7. *Rim. ant. Dant. Maian.* 74.

FERUTO. V. A. Add. Ferito. *Lat. sauciatus, saucius. Rim. ant. Cin.* 52. *E* 56. *Dant. rim.* 31.

FERZA, e FERSA. Strumento per dar delle percosse, fatto d' una, o più

più ſtriſce di cuoio, o di funicelle, o minuge. *Lat. verber. Gr. μάςιξ. Petr. cap. 7. Dant. Inf. 18. E Purg. 13. E Par. 18. Libr. ſenza tit. G. V. 6. 40. 3. Dial. S. Greg. M.*

§. Ferza del ſole, del caldo ec. per l' Ora del maggior caldo ne' giorni eſtivi. *Dant. Inf. 25. Ninf. Fieſ. 174. G. V. 8. 72. 9.*

FERZATO. Add. da Ferza; Sferzato, Percoſſo. *Lat. verberatus. Gr. τυφθεὶς. Poliz. ſt. 1. 121.*

FERZO. Lo ſteſſo, che Ferza. *Morg. 28. 3.*

FESCERA. Brionia; ſpezie d' erba. *Lat. vitis alba, bryonia alba. Gr. βρυωνία. Volg. Meſ.*

FESSO. Suſt. Piccola ſpaccatura, o Crepatura lunga. *Lat. rima, fiſſura. Gr. χλωθρία, σχίζα. Dant. Inf. 20. E Purg. 9. But. Inf. 20. Sen. ben. Varch. 7. 21. Malm. 11. 33.*

FESSO. Add. Da fendere. *Lat. fiſſus. Gr. ἐσχισμένος. Bocc. nov. 31. 5. Dant. Purg. 10. Petr. cap. 8.*

FESSOLINO. Dim. di Feſſo ſuſt. *Lat. rimula. Fr. Giord. Pred. D.*

FESSURA. Feſſo. *Lat. rima, fiſſura. Gr. χλωθρία, χίζα. Bocc. nov. 65. 6. Dant. Inf. 14. E 19. Mor. S. Greg. Libr. cur. malatt. Bern. Orl. 2. 8. 41.*

FESTA. Giorno ſolenne feſtivo, e nel quale non ſi lavora. *Lat. feria, dies feſtus. Gr. ἑορτή. Bocc. nov. 20. 6. E nov. 59. 3. E nov. 65. 8. Dant. Par. 16. Pallad. E. R. Varch. ſtor. 9. 259.*

§. I. Feſta, per Giubbilo, Allegrezza. *Lat. latitia. Gr. ἀγαλλίασις. Bocc. nov. 16. 37. E nov. 100. 13. E num. 32. Dant. Par. 12. E 14. Galat. 45.*

§. II. Feſta, per Carezze, o Allegra, lieta, e grata accoglienza. *Lat. blanditiæ. Gr. προσῖνναι, ἰδυλογία. Bocc. nov. 31. 8. E nov. 43. 16. Dant. Purg. 26. E 30. But. ivi. Dant. Par. 21.*

§. III. Feſta, per Iſpettacolo, e Apparato. *Lat. ſpectaculum, apparatus. Gr. θέαμα. G. V. 7. 120. 3. Bocc. nov. 29. 25. E nov. 49. 3. Sen. ben. Varch. 6. 11.*

§. IV. Feſta, per Coſa da mangiare, o altro ſolito di darſi, o di vendersi alle feſte. *Lat. dapes feſtæ. Bocc nov 72. 2. Caſ. lett. 74.*

§. V. Feſta, per Sollazzo, Piacere, Ritrovato, o Luogo, dove ſi feſteggi. *Petr. canz. 43. 2. Borz. Varch. 2. proſ. 2. Dav. Acc. 142.*

§. VI. Guardare la feſta, vale Aſtenerſi dal lavorare per onorare il giorno feſtivo. *Lat. agere diem feſtum. Gr. ἑορτάζειν. Bocc. nov. 20. 21.*

§. VII. Far feſta, Finir la feſta, e ſimili, vagliono Por fine, Ceſſar dall' opera, Prender ripoſo. *Lat. feriari. Gr. σχολάζειν. Dep. Decam. 126. Bern. Orl. 2. 5. 53. Caſ. rim. burl. 7. Malm. 7. 71. E 10. 42.*

§. VIII. Eſſer vigilia di cattiva feſta, vale Fare mal pro, o ſimili. *Ciriff. Calv. 2. 64.*

§. IX. Far la feſta a uno, vale Ucciderlo. *Lat. extremum ſupplicium de aliquo ſumere. Gr. θανατῶν. Morg. 15. 34. Bern. Orl. 1. 13. 16.*

§. X. Coſa da dì delle feſte, ſi dice di Coſa di qualche eccellenza. *Bern. rim. 105.*

§. XI. Conciare uno pel dì delle feſte, vale Trattarlo male, Diſertarlo. *Lat. aliquem malè accipere. Cecch. Stiav. 4 3. Ambr. Bern. 2. 6.*

§. XII. Chi non vuole la feſta, levi l' alloro, o ſimili; proverb. che vale, che Per iſcanſar quello, che non ſi vorrebbe, biſogna toglierne l' occaſione. *Cecch. Eſalt. cr. 1. 3.*

§. XIII. Far la feſta ſenza alloro, modo baſſo, vale Fare alcuna coſa a uſo. *Laſc. Pinz. 2. 4.*

§. XIV. I matti fanno le feſte, e i ſavj le godono; ſi dice proverbialm. dello Spendere il ſuo per dar piacere altrui.

§. XV. Ogni dì non è feſta, cioè Non ſempre vanno le coſe ſecondo il deſiderio. *Lat. non ſemper eris æſtas. Laſc. Sibill. 1. 3.*

§. XVI. A feſta, poſto avverbialm. vale A uſo di feſta, A maniera di feſta, Feſtereccíamente. *Lat. ſolemniter. Gr. μετ' ἑορτῆς. Bern. Orl. 1. 5. 44. Tac. Dav. ann. 3. 59.*

FESTANTE. Add. Allegro, Gioioſo, Che fa feſta. *Lat. lætus, exultans. Bocc. nov. 67. 17. Amet. 37. Dant. Par. 31. Borz. Vaſch. 1. proſ. 4.*

FE-

FESTANZA. V. A. Feſta. *Fr. Iac. T.* 7. 8. 4.

FESTARE. Far feſta. *Lat. agere diet feſtos. Gr.* ἑορτάζειν. *Amm. ant.* 20. 1. 11. *Libr. Maccab. Liv. M.*

FESTEGGEVOLE. Add. Feſtevole, Feſtante. *Lat. feſtivus, hilaris. Gr.* φαιδρός, ἱλαρός. *Amet.* 16.

FESTEGGEVOLMENTE. Avverb. Con feſta. *Lat. hilariter. Gr.* εὐθύμως. *Filoc.* 5. 379.

FESTEGGIAMENTO. Il feſteggiare. *Lat. exultatio, hilaritas. Gr.* ἀγαλλίασις. *Com. Purg.* 21.

FESTEGGIANTE. Add. Feſtante, Che fa feſta. *Lat. exultans, lætus, hilaris. Gr.* ἱλαρός. *Bocc.* g. 9. *p.* 3. *E Vit. Dant.* 13. *Bemb. Aſol.* 1.

FESTEGGIANTEMENTE. Avverb. Feſteggevolmente. *Lat. hilariter, iucundè. Gr.* εὐθύμως. *Fr. Giord. Pred. R.*

FESTEGGIARE. Feſtare, Far feſte, giuochi, ſpettacoli. *Bocc. nov.* 41. 24. *E nov.* 100. 32. *Dittam* 3 2.

§. Per Solennizzare. *Lat. feſtum agere. Cavalc. Fruit. ling. Guid. G.*

FESTEGGIATO. Add. da Feſteggiare.

§. Per Accarezzato, Ben veduto. *Tac. Dav. ann.* 2. 53.

FESTEGGIO. Feſteggiamento. *Lat. exultatio, hilaritas. Gr.* ἀγαλλίασις. *Buon. Fier.* 5. 5. *lic.*

FESTERECCIAMENTE. Avverb. A modo di feſta. *Lat. ſolemniter. Valer. Maſſ.*

FESTERECCIO. Add. Di feſta, Da feſta, Feſtivo. *Lat. feſtus, ſolemnis. Gr.* ἑορτάσιμος, ἑορτικός. *Allegor. Metam. Strad Saluſt. Ing. R. Metam.*

FESTEVOLE. Add Feſtante, Feſtivo. *Lat. lætus, feſtivus. Gr.* φαιδρός, ἱλαρός. *Bocc. Vit. Dant.* 13. *E* g. 1. *f.* 7. *E nov.* 9. 1. *Amet.* 16. *Bemb. Aſol.* 1.

FESTEVOLISSIMO. Superl. di Feſtevole. *Bemb. ſtor.* 2. 23.

FESTEVOLMENTE. Avverb. Con feſta, Gioioſamente, Lietamente, Allegramente. *Lat. hilariter, lætè. Gr.* εὐθύμως. *Bocc. introd.* 49. *Tac. Dav. Germ.* 378.

FESTICCIUOLA. Piccola feſta. *Fir. rim. burl.* 125.

FESTICHINO. Nome di Color verde chiaro. *Lat. ſubviridis. Quad. Cont.*

FESTINANZA, e FESTINANZIA. V. A. Feſtinazione, Affrettamento. *Lat. feſtinatio. Gr.* σπουδή, σπεῦσις. *Albert.* 2. 13.

FESTINARE. V. L. Sollecitare, Affrettarſi, Avaeciarſi. *Lat. feſtinare, properare. Gr.* σπεύδειν, σπεύσασθαι. *Dant. Purg.* 33. *But. ivi.*

FESTINATAMENTE. Avverb. Con gran preſtezza. *Lat. feſtinanter. Gr.* διὰ σπουδῆς. *Cavalc. Fruit. ling.*

FESTINATO. V. L. Add. da Feſtinare; Affrettato. *Lat. feſtinatus. Dant. Par.* 32. *But. ivi.*

FESTINAZIONE. V. L. Il feſtinare. *Lat. feſtinatio. Gr.* σπουδή. *Fr. Iac. T.* 5. 23. 16. *Fior. S. Franc.* 144.

FESTINO. Suſt. Trattenimento di giuoco, o ballo, per lo più fatto di notte. *Buon. Tanc.* 4. 6. *Malm.* 2. 46. *E* 10. 22.

FESTINO. V. L. Add. Sollecito, Preſto. *Lat. feſtinus. Gr.* ταχύς. *Dant. Par.* 3. *E* 8. *Franc. Sacch. rim.* 62.

FESTIVAMENTE. Avverb. Solennemente, Con feſta. *Lat. ſolemniter. Gr.* μετ' ἑορτῆς. *Fior. Ital.*

FESTIVISSIMO. Superl. di Feſtivo. *Bemb. ſtor.* 1. 9.

FESTIVO. Add. Di feſta; Da feſta. *Lat. feſtus. Gr.* ἑορτάσιμος. *Maeſtruzz.* 2. 27.

§. Per Feſtevole. *Lat. feſtivus, exultans. Gr.* γαυριῶν. *Agn. Pand.* 45.

FESTO. V. L. Add. Feſtivo, Di feſta. *Lat. feſtus. Gr.* ἑορτάσιμος. *Petr. ſon.* 201 *Alam. Colt.* 3. 61.

FESTONE. Quello adornamento di verzura, o di bambagia, o di ſimil coſa, che ſi mette intorno a porte, altari, e altri luoghi, dove ſi fa la feſta. *Lat. ſertum. Fir. dial. bell. donn.* 406. *Alleg.* 158. *Libr. Son.* 53. *Stor. Eur.* 7. 154. *Borgh. Rip.* 309.

FESTOSAMENTE. Avverb. Con feſta, Feſtevolmente, Lietamente, Allegramente. *Lat. hilariter. Gr.* εὐθύμως. *Libr. Similit.*

FESTOSETTO. Dim. di Feſtoſo. *Segn. criſt. inſtr.* 1. 7. 5.

FESTOSISSIMAMENTE. Superl. di Feſtoſamente. *Libr. Similit.*

FESTOSISSIMO. Superl. di Feſtoſo. *Libr. Pred. F. R. Buon. Fier.* 5. 2. 2.

FESTOSO. Add. Allegro, Gaudioſo, Letizioſo. *Lat. lætus, hilaris. Gr.* φαιδρὸς, ἱλαρός. *Tac. Dav. ann.* 2. 55. *Red. Ditir.* 46.

FESTUCA. Piccolo fuſcellino di legno, o di paglia, o d' altra sì fatta coſa, Bruſcolo. *Lat. feſtuca. Gr.* φρύγανον. *Dant. Inf.* 34. *Libr. Am.* 43.

FESTUCO. Lo ſteſſo, che Feſtuca. *Lat. feſtuca. Gr.* φρύγανον. *Cron. Morell.* 263. *Amet.* 66. *Ricett. Fior.* 16.

FETENTE. Add. Che ha fetore, Puzzolente. *Lat. fœtidus, fœtulentus. Gr.* δυσώδης. *Eſp. Salm. Mor. S. Greg. Cavalc. diſcipl. ſpir. Fr. Iac. T.* 2. 11. 17.

FETENTISSIMO. Superl. di Fetente. *Lat. fœtidiſſimus. Gr.* δυσωδέστατος. *Red. Oſſ. an.* 17.

FETERE. V. L. Render fetore, Puzzare. *Lat. fœtere. Gr.* βρωμᾶσθαι.

FETIDAMENTE. Avverb. Con fetore. *Red. Oſſ. an.* 10.

FETIDISSIMO. Superl. di Fetido. *Lat. fœtidiſſimus. Gr.* δυσωδέστατος. *Com. Inf.* 13. *Vit. SS Pad.*

FETIDO. Add. Puzzolente, Pieno di fetore. *Lat. fœtidus, fœtulentus. Gr.* δυσώδης. *Lab.* 138. *Com. Inf.* 13. *Teſ. Br.* 5. 41.

§. I. Per Brutto, Diſoneſto, Sporco. *Lat. turpis, obſcenus. Gr.* αἰσχρὸς, ἀσελγὴς. *Lab.* 245. *Franc. Sacch. nov.* 153.

§ II. Fetido, aggiunto di Pillole, ſignifica una ſpezie di pillole. *Lat. pilulæ fœtidæ. Libr. cur. malatt.*

§. III. Aſſa fetida, Spezie di gomma, o di ſugo condenſato. *Lat. aſſa fœtida. Ricett. Fior.* 18.

FETIDOSO. V. A. Add. Lo ſteſſo, che Fetido. *Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 5. 3. 2.

FETO. V. L. Creatura nel ventre della madre. *Lat. fœtus. Gr.* γονή. *Dant. Purg.* 25. *Cr.* 5. 11. 3. *E* 6. 10. 1. *E cap* 11. 1. *Red. conſ.* 1. 266.

FETORE. Puzzo, Odor cattivo. *Lat. fœtor. Gr.* δυσωδία. *Com. Inf.* 34. *Vit. SS. Pad. Dav. Sciſm.* 44. *Red. eſp. nat.* 34.

FETTA. Particella d' alcuna coſa tagliata ſottilmente dal tutto, come di pane, carne, e ſimili. *Lat. ſegmentum. Gr.* ἀτόμημα. *Nov. ant.* 65. 8. *Bocc. nov.* 92. 6. *Libr. Son.* 33. *Burch.* 1. 38. *Sen. ben. Varch.* 4. 29. *Red. lett.* 1. 393.

§. I. Fetta, co' verbi Fare, Dare, o ſimili, parlandoſi di femmine, vale Far copia di ſe diſoneſtamente.

§. II. Fetta, per ſimilit. ſi dice anche d' altre coſe in ſu quell' andare. *Bocc. nov.* 72. 8. *Bern. Orl.* 2. 18. 48. *E* 2. 30 11.

§. III. In proverb. E' meglio una fetta di pane in caſa ſua, che nell' altrui abbondare in ricchezze. *Libr. Similit.*

FETTOLINA. Dim. di Fetta. *Lat. ſegmentum, feuſtulum. Gr.* ἀτόμημα. *Libr. cur. malatt.*

FETTUCCIA. Dim. di Fetta. *Ricett. Fior.*

§. Per Naſtro. *Bern. rim.* 48.

FEUDALE. Add. Di feudo. *Lat.* * *feudalis. Fr. Giord. Pred.*

FEUDATARIO. Che ha feudo, o in feudo. *Lat.* * *feudatarius. M. V.* 1. 9. *Guicc. ſtor. libr.* 11.

FEUDATARIO. Add. Appartenente a feudo. *M. V.* 3. 40. *Varch. ſtor.* 14. 576.

FEUDO. Sorta di diritto conceduto ad alcuno per benivoglienza ſopra qualche poſſeſſione dal padrone diretto, con ritenerſi il ſovrano dominio, ed obbligarlo alla fedeltà, ed al ſervizio nobile. *Lat.* * *feudum. M. V.* 6. 18. *Borgh. Veſc. Fior.* 521.

FI

FI. Figliuolo. Di queſto nome congiunto col nome del padre, o del primo antenato ſi formava talora il cognome delle famiglie noſtre, come Filipetri, Filironioli, Firidolfi; laonde *Dant.* non coſtretto da neceſſità, ma ſecondo l' uſo del ſuo tempo l' usò *Par.* 11.

FIA. v. FIATA §. II.

FIABA. Favola, Fandonia. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. *E* 4. 5. 22. *Malm.* 3. 62.

FIACCA. Strepito, Fracaſſo. *Lat. ſtrepitus. Gr.* ψόφος. *Liv. M.*

FIACCAMENTE. Avverb. In modo fiacco.

FIAC-

FIACCAMENTO. Il fiaccare. *Lat. ſciſſio, fractura, infractio. Gr. ῥηγμά. Sen. Piſt. S. Criſoſt.*

FIACCARE. Rompere, Spezzare, Fracaſſare con violenza, e con impeto; e ſi uſa oltre all' att. ſignific. anche nel ſentim. del neutr. paſſ. *Lat. diſcindere, frangere. Petr. ſon* 23. *Sen. Piſt. Serm. S. Ag. D. Guid. G. Dant. Inf.* 7. E *Purg.* 7. *Bocc. nov.* 77. 43. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. I. Per metaf. *Amm. ant.* 18. 4. 6.

§ II. In proverb. Chi non ſi ſpergiura, fiacca il collo; ſimile a quello: Chi dice il vero è impiccato, che ſi uſa per eſprimere, che Talora per dire il vero ne incoglie male. *Pataff.* 2.

§. III Per Iſtraccare, Affaticare, Affiebolire, Conſumare, Logorare le forze. *Lat. debilitare, fatigare, vires frangere. Gr.* ἐξαδενίζειν, ἀδυνᾶν. *Petr. ſon* 54. E 106. *Dant. Inf.* 6. *Rim. ant. Inc.* 117. *Amm. ant.* 1. 3. 5. *Bern. Orl.* 1. 19. 7.

FIACCATO. Add. da Fiaccare. *Lat. fractus, everſus. Gr.* κεκλασμένος. *Vegez. Sen. Piſt.*

§. Per Infelice, Miſero, Diſgraziato. *Amm. ant.* 18. 3. 11.

FIACCHETTO. Dim. di Fiacco; Alquanto fiacco. *Car. lett.* 1. 24.

FIACCHEZZA. Aſtratto di Fiacco; Debolezza. *Lat. imbecillitas, infirmitas, laſſitudo. Gr.* ἀδυναμία, κάματος, κόπος. *Vit. SS. Pad. Libr. cur. malatt. Tac Dav. ſtor.* 3. 313. *Fir. dial. bell. donn* 388.

FIACCO. Suſt Rovina, Diſtruzione, Strage. *Lat. ſtrages, ruina. Gr.* ὄλεθρος, φόνος. *Bern Orl.* 1. 18. 33.

FIACCO. Add. Fievole, Stracco. *Lat. laſſus, defatigatus. Gr.* κεκμηκώς. *Filoc.* 3. 53. *Ar. Fur.* 30. 8. *Sagg. nat. eſp.* 231.

FIACCOLA. Facella, Face, Faccellina *Lat. fax, taeda. Gr.* δᾷς, λαμπάς. *Virg. Eneid. M. Bern. Orl.* 1. 21. 26.

§. Per metaf. *Cavalc. med. cuor. G. V.* 11. 19. 2. *Ninf. Fieſ.* 26. E 42.

FIADONE. Fiale, Favo. *Lat. favus. Libr. Similit.*

FIALA. V. G. Guaſtada. *Lat. phiala. Gr.* φιάλη. *Dant. Par.* 10. *But. ivi. Cavalc. Frutt. ling.*

FIALE. Quella parte di cera, dove ſono le celle delle pecchie, e dove elle ripongono il mele. *Lat. favus. Gr.* κηρίον. *Cr.* 9. 104. 1. *Ricett. Fior.* 128. *Red. Inſ.* 37.

FIAMMA. Fummo acceſo, che eſce dalle coſe, che ardono. *Lat. flamma. Gr.* φλόξ. *But. Purg.* 25. 2. *Dant. Inf.* 2. E *Par.* 24 E 28.

§. I. Per Fuoco ſemplicemente. *Lat. ignis. Boez. G. S.* 33. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 2. *Guar. paſt. fid* 5. 3.

§. II Per Roſſore ſimile a fiamma. *Lat. rubor igneus. Gr. τὸ* φλεγυρὸν. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 30.

§. III. Per Fuoco Amoroſo, Amore. *Petr. ſon.* 203. E 248. E *cap.* 3. *Bocc. nov.* 42. 16.

§. IV. Levar fiamma, vale Cominciare a far fiamma. *Lat. flammare. Gr.* φλογιᾶν. *Fir. Aſ.* 207.

§. V. Per metaf. vale Cominciare con gran veemenza. *Tac. Dav. ann.* 4. 94. E *ſtor.* 4. 345.

§. VI. Mettere, Mandare, Andare, o ſimili a fuoco, e fiamma, ſi dice del Mandare, o Andare ec. in conquaſſo, in ſubita perdizione. *G. V.* 11. 71. 5. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. VII. Fiamma, ſi dice anche quella Paniera inteſſuta di vetrice, e coperta di cuoio, che ſi tiene dietro alle carrozze da campagna per comodo di portar robe.

§. VIII. Drappo a fiamme, ſi dice quel Drappo di fondo bianco, ſopra di cui campeggia un roſſo a foggia di fiamme, detto anche Fiammato.

FIAMMANTE. Che fiamma, Ardente. *Lat. flammans, effulgens. Gr.* πυρόεις, φλογόεις. *Amm ant.* 25. 10. 6.

§. Per metaf. vale Veemente. *Rim. ant. P. N.*

FIAMMARE. Fiammeggiare. *Lat. flammare. Gr.* φλογιᾶν. *Dant. Par.* 24. *But. ivi.*

FIAMMASALSA. Prurito, che viene in pelle, cagionato da umor ſalſo. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 6. *Libr. cur. malatt.*

FIAMMATO. Add. da Fiammare.

§. Per Fatto a fiamme; e ſi dice per lo più di Drappo.

FIAMMEGGIANTE. Che fiammeggia. *Lat. lucens, ſplendens, effulgens. Gr.* φλογιζός. *Dant. Purg.* 9. *Poliz. ſ.* 1. 95.

§.

§. Per ſimilit. vale Roſſeggiante. *Alam. Colt.* 1. 20.

FIAMMEGGIARE. Riſplendere a guiſa di fiamma, Scintillare. *Lat. lucere, ſplendere, flammare, emicare, flammigare. Gr.* φλογιζειν. *Dant. Purg.* 29. E *Par.* 5. E 10. E 12. E 21. *Petr. ſon.* 26. E 112. E *canz.* 28. 5.

§. I. Per Ardere, Convertirſi in fiamma. *Lat. exardeſcere. Dant. Inf.* 19.

§. II. In att. ſignific. per Mandar fuori fuoco. *Morg.* 14. 81.

FIAMMELLA. Dim. di Fiamma. *Lat. flammula. Gr.* φλογιον. *Dant. Inf.* 14. *But.* 111.

§. Per Iſplendore ſimile a fiamma. *Dant. Purg.* 1. *But. Dant. Par.* 21.

FIAMMESCO. Add. Di fiamma. *Lat. flammeus, flammidus. Gr.* φλογωδης. *Declam. Quintil. P.*

FIAMMETTA. Dim. di Fiamma; Piccola fiamma. *Lat. flammula Gr.* φλογιον. *Filoc.* 5. 241. *Dant. Inf.* 8 E *Par.* 20.

FIAMMIFERO. Add Che porta fiamma. *Lat. ignitus, flammifer. Gr.* πυρτολων, φλογωδης. *Fiamm.* 5. 87.

FIAMMOLINA. Dim. di Fiamma. *Agn. Pand.* 53.

FIAMMORE. V. A. Infiammamento, Infiammagione. *Fr. Iac. T.* 6. 21. 2.

FIANCATA. Colpo, che ſi dà cogli ſproni nel fianco al cavallo. *Lat. ictus calcarium. Morg.* 11. 33.

§. Dare una fiancata, per metaf. vale Dire per incidenza checcheſſia, che punga; che ſi dice anche Dare un bottone di paſſaggio. *Tac. Dav. ann.* 5. 210. *Car. lett.* 1. 158. E 2. 119.

FIANCHEGGIARE. Toccare il fianco, Pugnere di coſta.

§. I. Fiancheggiare, figuratam. per Dare aiuto, Fare ſpalla. *Stor. Eur.* 1. 9.

§. II. Fiancheggiare, vale anche Pugner con motti, Dare bottoni. *Lat. obiter fugillare, obliquè caſtigare. Tac. Dav. ann.* 3. 68.

FIANCHEGGIATO. Add. da Fiancheggiare. *Red ſon.* 30.

FIANCO. Quella parte del corpo, che è tra le coſce, e la coſtola. *Lat. latus. Gr.* πλευρα, πλευρον. *Bocc. nov.* 48. 6. E *nov.* 89. 9. *Petr. canz.* 42. 1. E *cap.* 1. *Pallad. Febbr.* 37.

§. I. Fianco, figuratam. per Tutto 'l corpo. *Petr. ſon.* 14. E *canz.* 26. 5. E. 29. 3.

§. II. Fianco, per ſimilit. Lato, Canto, Banda di checcheſſia. *Dant. Inf.* 12. E *Purg.* 7. E *Par.* 19. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 281. *Ar. Fur.* 32. 51. *Buon Fier. Intr.* 1.

§. III. Mal di fianco, vale lo ſteſſo, che Colica; che ſi dice anche ſemplicemente Fianco. *Petr. cap.* 7. *Volg. Raſ. Cr.* 1. 4. 13. *Volg. Meſ. Car. Matt.* 6.

§. IV. Alzare il fianco, o Far buon fianco, o ſimili, vale Mangiare aſſai, e del buono, e s' intende per lo più in converſazione. *M. Bin. rim. burl.* 217. *Fir. Luc.* 3. 2. *Varch. Suoc.* 3. 4. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

§. V. Per fianco, poſto avverbialm. vale Incidentemente, Indirettamente. *Lat. obiter, obliquè. Tac. Dav. ann.* 14. 186.

§. VI. Eſſere, o Stare al fianco ad uno, vale Eſſergli indiviſibil compagno, e inſeparabile. *Lat. adſtare lateri, aſſiſtere. Gr.* παρεζαναι. *Tac. Dav. ann.* 6. 115. *Red. ſon.*

§. VII. Porta del fianco, ſi dice Quella, che non è nella facciata principale, ma da uno de' lati. *Laſc. Sibill.* 5. 4.

FIANCUTO. Add. Che ha gran fianchi. *Fir. dial. bell. donn.* 423.

FIARE, e FIARO. V. A. Fiale. *Lat. favus. Gr.* κηριον. *Cr.* 9. 98. 5. *Scal. S. Ag. Franc. Sacch. Op. div.* 90.

FIASCA. Fiaſco grande, ma di forma ſchiacciata. *Lat. flaſca, lagena. Gr.* λαγυνον. *Sannazz. Arc. egl.* 2. *Alleg.* 157. *Red. Ditir.* 43.

FIASCACCIO. Peggiorat. di Fiaſco. *Gal. cap tog.* 187.

FIASCAIO. Quegli, che vende i fiaſchi. *Burch.* 1. 30.

FIASCHEGGIARE. Si dice del Comprare il vino a fiaſchi, or da uno, or da un altro luogo.

§. E figuratam. e in modo baſſo, ſi dice per Dinotare l' inconſtanza di chi che ſia in alcuna operazione.

FIASCHETTA. Dim. di Fiaſca. *Red. Oſſ. an.* 98. E 164.

FIASCHETTINO. Dim. di Fiaſchetto. *Franc. Sacch. nov.* 163. *Burch.* 2. 17.

FIASCHETTO. Dim. di Fiaſco. *Cant. Carn.* 420. *Dav. Colt.* 157. *Red. Oſſ an.* 153.

FIA-

FIASCO. Vaſo ritondo, per lo più di vetro, col collo ſiccome la guaſtada, ma ſenza piede. *Lat. amphorum. Gr.* ἀμφόρεον. *Bocc. nov.* 52. 8. E *nov.* 88. 5. *Dial. S. Greg.* 1. 9. *Red. Diſir.* 3. *Fir. Luc.* 1. 2.

§ I. Appiccare il fiaſco, vale lo ſteſſo, che Appiccar ſonagli. *Lat. probrum alicui impingere. Cron. Morell.* 267. *Pataff.* 1.

§. II. In proverb. Signore, amor di meretrice, e vin di fiaſco, la mattina è buono, e la ſera è guaſto; ſi dice per dinotare la poca durata di ſomiglianti coſe. *Franc. Sacch. nov* 65.

§ III. Levare il vino a' fiaſchi, o da fiaſchi, figuratam. vale Levar l'occaſione. *Laſc. Sibill.* 1. 1. *Malm.* 2. 10.

FIASCONE. Accreſcit. di Fiaſco. *Lat. baſco. Car. Matt.* 10. *Red. lett.* 2. 99.

FIATA. Volta. *Lat. vix. Bocc. nov.* 69. 11. *Teſ Br.* 5 21. *Dant. Inf.* 2. E 32. E *Purg.* 9. E *Par.* 16. *Petr. canz.* 39. 1.

§. I. Lunga fiata, poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Lungo tempo, Lungamente. *Lat. diu. Dant. Purg.* 29. E 30. *Amet.* 29.

§. II. Queſta voce ſi abbrevia in Fia, e Fie, che s' uſa nel multiplicare i numeri, che oggi più comunemente diciamo Via, e Vie. *S. Ag. C. D.*

FIATAMENTO. Il fiatare *Lat. reſpiratio. Gr* ἀναπνοή. *Amm. ant.* 21. 3. 6.

FIATANTE. Che fiata, Soffiante. *Lat. flans, ſpirans Gr.* πνέων. *Guid. G.*

FIATARE Il Reſpirare, e Mandar fuori il fiato dell' animale, Alitare. *Lat. reſpirare, halare, ſpirare. Gr.* πνεῖν, ἀναπνεῖν. *Teſ Br.* 8. 59. *Amm. ant.* 36. 5. 5. *Bern. Orl* 1. 15. 53

§. I Per lo Leggiere ſpirare de' venti, Soffiare. *Lat. flare. Amm. ant.* 40. 7. 6. *M. Aldobr. P. N.* 56. *Guid. G. Pallad. cap* 7.

§ II. Per Favellare, o Dar ſegno di favellare. *Lat. mutire. Gr.* γρύζειν. *M. V.* 7. 81. *Bern. Orl.* 1. 6. 30 F 2. 21. 37. *Tac. Dav. ann.* 1. 3. E *vit. Agr.* 389. E *Scism.* 56.

§. III. Per Odorare, Fiutare, Annaſare. *Teſ. Br.* 7. 24. E 8. 53.

FIATENTE. V. A. Fetente. *Lat. fœtidus. Gr.* δυσώδης. *Eſp. Vang.*

FIATO. Alito, Spirito, che eſce dalla bocca degli animali. *Lat. halitus, ſpiritus. Gr.* πνοή, ἀναπνοή. *Paſſ.* 139. *Bocc. nov.* 37. 12. *Nov. ant.* 68. 2. *Bern. Orl* 1. 19. 7. *Saeg. nat. eſp.* 118.

§. I. Per Vento, Aura, Soffio, o Spiramento. *Lat. ventus, aura, flatus. Gr.* αὔρα, πνοή. *Dant. Inf.* 5 E *Purg.* 11. E 25. *Petr. ſon.* 34. *Pallad. Marz.* 23 *Legg. Spir. S.* 350.

§. II. Per Mal odore, Fetore. *Lat. fœtor. Gr.* δυσωδία. *Lab.* 263. *Com. Inf.* 5. *Gr.* 2. 13. 20.

§. III. Per Evaporazione, o Eſalazione aſſolutam. *Bern. Orl.* 1. 6. 51.

§. IV. Per Voce, Favella. *Lat. vox, ſermo. Gr.* φωνή, λόγος. *Dant. Inf.* 27. *But. ivi.*

§. V. Figuratam. per Forza, Vigore. *Lat. robur. Gr.* ἀλκή. *Red. lett.* 2. 78.

§. VI. Per Perſona, come La tale ſchiatta è rimaſa con tanti fiati, cioè con tante perſone.

§. VII. Si uſa talora in ſignificato di Niente. *Lat. nihil. Gr.* μηδέν. *Bern. rim.* 56. *Laſc. rim.* 320. *Alleg.* 154. *Malm.* 4. 46. E 10. 36. *Car. lett.* 1. 114.

§. VIII. Per Niente, in ſignificato di Qualche coſa, Poca coſa. *Lat. tantillum, tantulum. Gr.* γρύ. *Franc. Sacch Op. div.* 57. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412.

§. IX. Strumenti, o Suoni di fiato, ſi dicono Quelli, a' quali ſi dà 'l ſuono col fiato. *Amm. ant.*

§. X. Caſcare il fiato, vale Avere una paura eccelſiva, Rimanere sbalordito. *Lat. animo concidere, exanimari, conſternari. Gr.* ἐκπλήττεσθαι. *Tac. Dav. flor.* 1. 251. *Malm* 11. 6.

§. XI. Pigliar fiato, Raccorre il fiato, Riavere il fiato, o ſimili, figuratam. vagliono Ripoſarſi, Riaverſi. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Malm.* 10. 54. *Red Inſ.* 57.

§. XII. Tant' aveſs' egli fiato, Tant' aveſſi tu fiato, e ſimili; imprecazione; e vale Così gli mancaſſe il fiato ec. *Cant. Carn.* 11

FIATOLO. V. A. Feudatario, Fittaiuolo. *Lat.* * *feudatarius, cliens, con-*

du-

flor. Gr. μισθοδοτης. *Borgh. Veſc. Fior.* 528. *Fr. Giord. Pred.*

FIATORE. V. A. Fetore, Triſto odore. *Lat. fœtor.* Gr. δυσωδία. *Eſp. Vang. Liv. dec.* 3. *Cr.* 9. 102. 5.

FIATOSO. Add. Di triſto fiato, Puzzolente. *Lat. fœtidus, malè olens.* Gr. δυσωδης. *Fior. Virt. Introd Virt. Cr.* 5. 17. 4. E 9. 99. 7. *Bemb. Aſol.* 3.

FIAVO. Fiele. *Lat. favus.* Gr. χηφιον. *Cr.* 9. 99. 5.

FIBBIA. Strumento di metallo, o d'oſſo sbarrato da una traverſa, dove è infilzata una punta, detta ardiglione, la quale ſi fa paſſare in un foro della cintura, che è termine, dove altri vuol fermarla. *Lat. fibula.* Gr. περόνη. *G. V.* 12. 4. 3. *Libr. Aſtrol. Dittam.* 2. 31.

FIBBIAGLIO. Fermaglio, Affibbiaglio. *Lat. fibula.* Gr. περόνη. *Nov. ant. ſtamp. ant.* 36. 2.

FIBBIALE. V. A. Fibbia. *Lat. fibula.* Gr. περόνη. *But. Inf.* 9. 2. *Franc. Sacch. nov.* 159.

FIBBIARE. Affibbiare. *Lat. adfibulare, connectere.* Gr. περονᾶν. *Filoſtr.*

FIBBIETTA. Dim. di Fibbia, *Quad. Cont. Pataff.* 4.

FIBBIETTINA. Dim. di Fibbietta. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

FIBRA. Filo di carne, che ne' muſcoli, e in altre parti dell' animale ha potenza di naturalmente contraerſi. *Lat. fibra.* Gr. ἴς, νεῦρον. *Libr. cur. malatt. Fr. Giord. Pred. R. Red. conſ.* 1. 27.

§. I. Per Vena. *Petr. ſon.* 165.

§. II. Fibra, anche nel legname, e nelle piante ſi prende per lo ſteſſo, che Vena.

FIBROSO. Add. Che ha fibre. *Lat. fibroſus.* Gr. ἰνώδης. *Red. eſp. nat.* 43.

FIBULA. V. L. Fibbia. *Lat. fibula.* Gr. περόνη. *Amet.* 26. E 28. *Fiamm.* 4. 139.

FICA. Parte vergognoſa della femmina, che anche ſi dice Potta. *Lat. cunnus.* Gr. οὖκει. *Ar. ſat.* 1. *Laſc. rim.*

§. I. Da queſta per qualche ſimilitudine ſi chiama Fica Quell' atto, che colle mani ſi fa in diſpregio altrui, meſſo il dito groſſo tra l' indice, e 'l medio; onde Far le fiche, che anche ſi dice Far le caſtagne. v. FARE LE FICHE. *Lat. medium unguem oſtendere. Dant. Inf.* 25. *But ivi. Nov. ant.* 55. 1. *G. V.* 6 5. 1. *Pataff.* 10 *Bern. Orl.* 2 5. 45. E 2 10. 58.

§. II. Far le fiche alla caſſetta, dicono i mercatanti de' loro caſſieri, quando egli ſpendono in uſo proprio i danari, ch' egli hanno in conſegna. *Pataff.* 2.

FICACCIO. Peggiorat. di Fico. *Cant. Carn.* 141. *Malm.* 11. 17.

FICAIA. L' Albero del fico. *Lat. ficus.* Gr. συκῆ. *Franc. Sacch. nov.* 141. *Serm. S. Ag. Car. lett.* 1. 53.

FICCABILE. Add. Atto a eſſer fitto, a ficcarſi. *Libr. Aſtrol.*

FICCAMENTO. Il ficcare. *Lat. fixio. Cr.* 2. 23. 4 E 4. 7. 5.

FICCARE. Mettere, e Cacciare una coſa in un' altra con qualche poco di violenza; e ſi adopera in att e nel neutr. paſſ. *Lat. infigere, figere.* Gr. ἐμπηγνύναι. *Boce. nov.* 17. 8. E *nov.* 96. 14. *Teſ. Br.* 3. 3. *G. V.* 11. 65. 2. *Dant. Inf* 24. E 30.

§. I. Ficcare gli occhi, il viſo, la mente, lo 'ntelletto, o ſimili, figuratam. vale Affiſſargli. *Lat. fixis oculis intueri, intentis oculis contemplari.* Gr. ἀτενίζειν. *Dant. Inf.* 4. E *Purg.* 23. E *Par.* 21. *Com. Inf.* 9. *Guid. G. Boce. lett. Pin. Riſ.* 272.

§. II. Ficcare, neutr. paſſ. vale anche Procurare, Cercare con premura, Metterviſi con tutta l' applicazione. *Lat. curare.* Gr. ἐπιμελεῖσθαι. *Franc. Barb.* 304. 2. *Malm.* 8 66.

§. III. Ficcarſi ſotto, o innanzi, vale Metterſi ſotto, Farſi innanzi, Accoſtarſi. *Lat. propiùs accedere.* Gr. προσεγγίζειν. *Nov. ant.* 91. 2. *Morg.* 2. 33.

§. IV. Ficcarſi, per Intromettersi proſuntuoſamente. *Lat. inſrudere ſe, obrebere.* Gr. ὑπεισέρχεσθαι. *Alleg.* 76.

§. V. Ficcarſi in un luogo, vale Segregarſi, Naſconderſi per non volere eſſer trovato così alla prima. *Lat. abſcondere ſe, ſe abſtrudere.* Gr. ἑαυτὸν ἀποκρύπτειν. *Fir. Luc.* 1. 2.

§. VI. Ficcare il chiodo, vale Star fermo nelle ſue deliberazioni; e talora Aggirare, Menar per lo naſo, Ingannare. *Laſc. Streg.* 1. 2.

§. VII.

§. VII. Ficcar carote, o paſtinache, ed anche Ficcare ſemplicemente, vagliono Dare ad intender bugie, o coſe falſe, o inventate. *Lat. imponere. Gr. ψεύδεσθαι. Salv. Granch.* 2. 2. *Alleg.* 187. *Malm.* 2. 70.

§. VIII. Ficcarſi in umore, in capo, in teſta, vagliono Incaponire, Oſtinarſi. *Lat. obſtinari animo. Red. Diſſir.* 27.

§. IX. Ficcarſi in un ceſſo, in modo proverb. baſſo, vale Naſconderſi, Sottrarſi dalla viſta degli uomini per vergogna, o ſimili. *Ambr. Caſ.* 4. 15.

FICCATO. Add. da Ficcare. *Lat. fixus, infixus. Gr. ἐμπαγής. Bur. Purg.* 17. 1. *Dav. Colt.* 176.

FICCATURA. Ficamento. *Lat. fixio. Gr. πῆξις. Libr. cur. malatt.*

FICHERETO. Poſticcio di fichi. *Lat. ficetum. Gr. συκών. Pallad. Marz.* 21.

FICHETO. Ficheteto. *Lat. ficetum. Gr. συκών. Cr.* 5. 10. 5. E 7. 5. 2.

FICO, e FIGO. Albero fruttifero noto. Il ſuo frutto ancora ſi chiama Fico, ed è di diverſe ſpezie, come ſi vede dagli eſempi. *Lat. ficus. Gr. συκῆ. Dant. Inf.* 15. E 33. *Petr. canz.* 22. 3. *Nov. ant.* 73. 1. *Bocc. g.* 6. *f.* 8. *Lab.* 191. *G. V.* 7. 92. 4. *Franc. Sacch. nov.* 118. *Burch.* 1. 19. E 1. 49. E 1. 55. *Alam. Colt.* 3. 70. *Cant. Carn.* 141. *Alleg.* 21. *Caſ. lett.* 73. *Red. lett.* 1. 57.

§. I. Avere, o Venir voglia de' fichi fiori, vale Aver ec. voglie ſtravaganti. *Ambr. Furt.* 1. 2. *Salv. Granch.* 1. 1. *Varch. Suoc.* 4. 5.

§. II. Fico, Malore, che viene nel ſeſſo, conſiſtente in eſcreſcenza, o ſuperfluità di carne; altrimenti detto Creſte, e per baia Tattere. *Lat. ficus, mariſca. Gr. σύκωσις. Libr. cur malatt. M. Aldobr.*

§. III. Fico, ſi dice anche un Malore, che viene nel piede a' cavalli. *Lat. ficus. Cr.* 9. 56. 1.

§. IV. Non iſtimare, o Non valere un fico, o ſimili, vale Diſprezzare, o Eſſere da diſprezzarſi, e di niun valore; e ſi dice di qualſivoglia coſa vile, e di poco pregio. *Lat. floccifacere, non timere ſextertio nummo. Fr. Giord. Pred. S.* 52. *Bern. Orl.* 1. 26. 62. *Bellinc. ſon.* 119. *Laſc. rim.*

§. V. Cercare i fichi in vetta, o ſimili, proverb. che ſignifica Metterſi a coſe o difficili, o temerarie, o pericoloſe. *Ciriff. Calv.* 3. 92. *Morg.* 22. 77. *Cecch. Corr.* 3. 4.

§. VI. Quando il fico ſerba il fico, mal villan ſerba il panico; prenoſtico villereccio, indizio di mala ricolta l'anno vegnente.

§. VII. Pigliar due rigogoli a un fico, vale lo ſteſſo, che Pigliar due colombi ad una fava. *Lat. in ſalto uno capere duos apros. Ciriff. Calv.* 1. 35.

FICOSECCO. Il fico frutta, ſecco al ſole, o in forno. *Lat. ficus arida. Gr. φιβαλέα. Cr.* 5. 23. 8. *Pallad. cap.* 26.

FIDA. Terreno venduto, e aſſicurato per paſcolo del beſtiame. v. FIDARE §. II. *Car. lett.* 2. 231.

FIDAGIONE. Sicurtà, Aſſicuramento. *Lat. ſponſio, ſponſum, ſecuritas. Gr. ἀσφάλεια. Fav. Eſop.*

FIDANZA. Fiducia. *Lat. fiducia, ſpes. Gr. πεποίθησις. Bocc. nov.* 64. 4. E *nov.* 79. 18. E *canz.* 6. 4. *Petr. cap.* 9. *Dant. Inf.* 11. E *Par.* 22. *Com. Inf.* 17. *Ovid. Piſt.*

§. I. Fidanza, per Promeſſa, Fede, o Pegno di fede. *Petr. nom. ill. Stor. Rin. Montalb.*

§. II. Fidanza, per Sicurtà, Malleverìa. *Lat. fideiuſſio. Gr. ἐγγύησις. Vit. Plut.*

§. III. Fare a fidanza con alcuno, vale Far capitale, o Valerſi d' alcuno con libertà. *Varch. Suoc.* 1. 4.

FIDANZARE. Far fidanza, Aſſicurare. *Lat. in fidem recipere, in clientelam accipere, ſpondere. Gr. ἐγγυᾶσθαι. M. V.* 9. 82.

§. Per Promettere, e Dar fede di ſpoſo. *Lat. deſpondere, ſpondere. Gr. ἐγγυᾶν. Liv. M.*

FIDANZATO. Add. da Fidanzare. *Lat. in clientelam receptus, fidei creditus, deſponſus. Gr. ἐγγυηθείς.*

§. Per Promeſſo. *Tac. Dav. ann.* 1. 20.

FIDARE. Commettere all' altrui fede, Dare altrui una coſa con fidanza, ch' e' ne faccia il tuo volere. *Lat. tem-*

committere, credere, alicuius fidei mandare. Gr. πιςεύειν, ἐπιτρέπειν. *Bocc. nov.* 60. 22. *Dant. Inf.* 2.

§. I. Per Aſſicurare. *Lat. tutum, ſecurum reddere.* Gr. ἀσφαλίζειν. *Stor. Piſt.* 88. *Dant. Par.* 3. *G. V.* 12. 111. 7.

§. II. Fidare i beſtiami, vale Vender la paſtura, aſſicurando i paſtori, che in quel luogo non ſaranno moleſtati, e ſarà loro ſalvata la paſtura.

§. III. Fidare, neutr. paſſ. vale Aver fidanza, fede, opinione di non eſſere ingannato, e Rimetterſi in chi l' uomo ſi fida. *Lat. fidere.* Gr. πεποιθέναι. *Bocc. nov.* 42. 17. *E nov.* 67. 13. *Dant. Inf.* 2. *E* 11. *Petr. canz.* 4. 7. *E* 39. 1. *Criſſ. Calv.* 3. 99.

§. IV. In proverb. Chi ſi fida rimane ingannato; ſi dice per dimoſtrare la neceſſità, che ha chicchеſſia di cautelarſi. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7.

FIDATA. V. A. Giuramento di fedeltà. *Lat. fidelitatis iuramentum.* Gr. πιςότητος ὅρκος. *G. V.* 12.

FIDATAMENTE. Avverb. Con fidanza, Con ſicurtà. *Lat. fidenter.* Gr. πεποιθότως. *Lab.* 281.

§. L' uſiamo anche in vece di Con fede, Con integrità, Senza inganno.

FIDATISSIMO. Superl. di Fidato. *Lat. fideliſſimus.* Gr. πιςότατος. *Bocc. nov.* 17. 19. *M. V.* 4. 43. *Laſc. Geloſ.* 3. 10.

FIDATO. Add. Leale, Sincero, Da credergli, e da fidarſene ſicuramente. *Lat. fidelis, fidus.* Gr. πιςός. *Bocc. nov.* 86. 4. *Dant. Purg.* 8. *Petr. ſon.* 237. *E* 309. *Vinc. Mart. lett.* 63.

§. Fidato, vale anche Aſſicurato ſull' altrui fede. *Lat. in fidem receptus. Bocc. nov.* 92. 14.

FIDECOMMESSARIO, e FIDECOMMISSARIO. Lo ſteſſo, che Fedecommeſſario. *Lat. fideicommiſſarius. Cron. Vell.* 134.

FIDECOMMESSO, e FIDECOMMISSO. Lo ſteſſo, che Fedecommeſſo ſuſt. *Lat. fideicommiſſum.* Gr. πεπιςευμένον. *Laſc. Geloſ.* 1. 2. *Cecch. Dot.* 1. 1. *Buon. Tanc.* 1. 3.

FIDECOMMESSO, e FIDECOMMISSO. Lo ſteſſo, che Fedecommeſſo add. *Lat. fideicommiſſus.* Gr. πεπιςευμένος.

FIDECOMMETTERE, e FIDECOMMITTERE. Lo ſteſſo, che Fedecommettere. *Lat. fideicommittere.* Gr. πιςεύειν.

FIDECOMMISSARIO. V. FIDECOMMESSARIO.

FIDECOMMISSO. V. FIDECOMMESSO.

FIDECOMMITTERE. V. FIDECOMMETTERE.

FIDEL'SSIMO. V. L. Lo ſteſſo, che Fedeliſſimo. *Lat. fideliſſimus.* Gr. πιςότατος. *Fir. Aſ.* 108.

FIDELITA', FIDELITADE, e FIDELITATE. Fedeltà. *Lat. fidelitas. Fr. Iac. T.* 5. 2. 7. *E* 5. 7. 5.

FIDENZA. V. A. Fidanza. *Fr. Iac. T.* 3. 19. 5.

FIDISSIMO. Superl. di Fido. *Lat. fidiſſimus.* Gr. πιςότατος. *Bocc. nov.* 97. 6. *Fir. Aſ.* 195.

FIDO. Add. Fidato. *Lat. fidus.* Gr. πιςός. *Bocc. nov.* 48. 17. *Dant. Inf.* 12. *E Par.* 11. *Petr. ſon.* 239. *E* 285.

FIDUCIA. Speranza del buon eſito di una coſa. *Lat. fiducia, ſpes.* Gr. πεποίθησις. *Albert.* 57. *Bern. Orl.* 1. 20. 26.

FIDUCIALMENTE. Avverb. Con fiducia. *Lat. fidenter.* Gr. πεπαῤῥησιασμένως. *Fior. Ital. D. Cavalc. Frutt. ling. S. Bern. lett.*

FIEBOLE. V. A. Add. Fievole. *Lat. debilis, infirmus, effetus.* Gr. ἀσθενής. *G. V.* 9. 322. 4. *Tratt. Caſt. Ovvid. Piſt. Tac. Dan. ann.* 13. 175.

FIEBOLEZZA. V. A. Laſſezza, Debolezza, Fiacchezza, Accaſciamento. *Lat. debilitas, laſſitudo, infirmitas.* Gr. ἀσθένεια. *Annot. Vang. M. Aldobr. G. V.* 10. 173. 7.

§. Fiebolezza, diceſi anche delle Coſe inanimate, quando ſon deboli, frangibili, pieghevoli, arrendevoli. *Lat. lentitia. Teſ. Br.* 5. 42.

FIEDERE, e FEGGERE. De' quali l' ultimo è quaſi del tutto diſuſato, ed il primo è rimaſo forſe ſolamente a' poeti. Spargere il ſangue altrui con ferro, o altro, Ferire, Percuotere. *Lat. ferire, percutere, vulnerare. Teſ. Br.* 4. 7. *Vegez. Dant. Inf.* 10. *Buti ivi. Dant. Inf.* 15. *E* 18. *E Purg.* 9. *E* 28. *E Par.* 32. *Buti ivi. Petr. ſon.*

ſon. 79. *Arrigh.* 58. *Nov. ant.* 57. 3. *Amm. ant.* 12. 3. 3. *Sen. Piſt.* 53.

FIEDITORE. Verbal. maſc. Che fiede, Feritore, Feridore. *Fr. Giord. Pred. R.*

FIELE, e FELE. Umore per lo più giallo, che ſta in una veſcica attaccata al fegato, d' amariſſimo ſapore. *Lat. fel, bilis. Gr.* χολή. *Amm. ant.* 30. 1. 4. *Teſ. Br.* 2. 32. *Stor. Tobb. C. Petr. canz.* 48. 2. *Dant. Purg.* 20. *Dav. Sciſm.* 11.

§. I. Per la Veſcica ſteſſa piena di fiele. *Red. Vip.* 1. 14.

§. II. Felle, alla Latina, per Amaritudine, Amarezza. *Dant. Par.* 4. *But. ivi.*

§. III. Non aver fiele, ſi dice dell' eſſere di buona, e dolciſſima natura. *Lat. tam placidus quam aqua. Fir. nov.* 8. 296. *Alleg.* 217.

§. IV. Di cattivo fiele, vale Di mala condizione, o Di peſſima intenzione.

§. V. Più amaro, che 'l fiele, vale Amariſſimo. *Lat. felleus, amariſtimus. Gr.* πικρότατος. *Ninf. Fieſ.* 108.

FIENAIA. Aggiunto particolare di falce, e vale Da fieno. *Lat. falx fenaria. Dial. S. Greg. M.* 1. 4. *Vit. SS. Pad. Pallad. F. R. cap.* 41.

FIENALE. Lo ſteſſo, che Fienaia. *Pallad. cap.* 41.

FIENGRECO, e FIENOGRECO. Spezie d' erba, della quale v. Matriol. *Lat. fœnumgræcum. Gr.* τῆλις, βυκέρας. *Cr.* 6. 52. 1. *Libr. cur. malatt. Pallad. Genn.* 7.

FIENILE. Luogo, dove ſi ripone il fieno. *Lat. fœnile. Gr.* χορτών. *Libr. cur. malatt.*

FIENO. Erba ſecca, ſegata da' prati per paſtura de' beſtiami. *Lat. fœnum. Gr.* φόρτος. *Bocc. nov* 43. 13. *M. V.* 6. 54. *Pataff.* 7. *Pallad. Apr.* 1. *Fr. Iac. T.* 3 5. 4. *Cr.* 11. 38. 1.

§. I. Diciamo in proverb. E' non è tempo da dar fieno a oche, e vale, che E' non è tempo da baloccare, nè da intertenerſi. *Buon. Fier.* 3. 4 4.

§. II. Uomo di fieno, vale Uomo di niun valore, Uomo di paglia. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

FIENOGRECO. v. FIENGRECO.

FIERA. Animale ſalvatico. *Lat. fera. Gr.* θὴρ, θηρίον. *Bocc. nov.* 43. 7. *Cr.* 10. 29. *tit. E cap.* 34. *tit.*

§. In proverb. Trar di bocca al can la fiera, vale Durar fatica in una coſa, e che 'l merito l' abbia un altro; lo ſteſſo, che Levar la lepre, e un altro la pigli. *Lat. alii ſementem faciunt, alii metent. Cecch. Servig.* 3. 2.

FIERA. Mercato libero. *Lat. nundinæ, mercatus. Gr.* πανηγυρικὸν. *Dav. Camb.* 97. *Bocc. nov.* 90. 11. *Tratt. pecc. mort. Burch.* 1. 45. *Fir. nov.* 6. 245.

§. I. In proverb. Tu non fareſti a tempo alla fiera a Lanciano, che dura un anno, e tre dì; e diceſi ordinariamente agli agiati. *Varch. Ercol.* 57.

§. II. Scorcio di fiera, diciamo quando ſono intorno al fine i negozj della fiera.

FIERAMENTE. Avverb. A modo, e guiſa di fiera, Crudelmente. *Lat. immaniter, ferociter. Gr.* θηριωδῶς. *Dant. Inf.* 10.

§. Per Eccelſivamente. *Lat. ſummopere, immaniter. Gr.* περιττῶς. *Teſ. Br.* 5. 41. *Bocc. nov.* 44. 3. *E nov.* 69. 19. *Red. lett.* 1. 384.

FIERERE. V. A. Ferire. *Lat. ferire, ſauciare, vulnerare. Gr.* τιτρώσκειν. *Vit. Plut. Dant. Inf.* 9. E 10. E *rim.* 5. *Petr. ſon* 144. *Tav. Rit. Rim. ant. Cin.* 51. *Franc. Barb.* 119. 13. *Amm. ant.* 3. 40.

FIEREZZA. Feritù. *Lat. feritas, immanitas. Gr.* ἀνότης. *Bocc. nov.* 48. 8. *Teſ. Br.* 4. 2.

§. Fierezza, vale anche Deſtrezza, Vivezza al di corpo, come d' ingegno. *Lat. dexteritas, alacritas. Gr.* εὐφυία.

FIERISSIMO. Superl di Fiero. *Lat. ſæviſſimus. Gr.* χαλεπώτατος, ἀνιότατος. *Bocc. Vit. Dant.* 225. *Red. Diſſ.* 41.

FIERITA', FIERITADE, e FIERITATE. Feritù. *Lat. feritas. Sen. Piſt. Filoc.* 2 99. *Cr* 10. 3. 1.

FIERO, e FERO. Add. Di natura di fiera, Simile a fiera, Efferato, Beſtiale, Crudele, Feroce. *Lat. ferus, ſævus, crudelis. Gr.* χαλεπός, ἀνιμερής. *Bocc. nov.* 17. 13. *E nov.* 47. 13.

13. *Dant. Inf.* 9. E *Purg.* 6. *Petr. ſon.* 218. E 228. E 234. *Bern. Orl.* 1. 17. 1.

§. I. Per Orribile, Spaventevole. *Bocc. nov.* 11. 5.

§. II. Per Eccesſivo, Stupendo. *Lat. immenſus*. *Gr.* τέλμερος. *Teſ. Br.* 3. 4.

§. III. Per Altiero, Superbo, Insopportabile. *Lab.* 121.

§. IV. Per Cattivo, Spiacevole, Noioſo in ſommo grado. *Lat. ſeter, moleſtus*. *Gr.* δυσαρεσος. *Teſ. Br.* 3. 6. *Red. lett.* 1. 397.

§. V. Per Vivace, Veemente, Pronto, Deſto d' ingegno. *Lat. dexter, alacer*. *Gr.* εὐθυμος.

FIERUCOLA. Feruccola, Vile, o Piccola fiera. *Lat. beſtiola*. *Gr.* θηρίον. *Libr. Viagg. M. Aldobr. P. N.* 202.

§. Fierucola, è anche dim. di Fiera per Mercato, e vale Vile, o Poco pregevole fiera.

FIEVOLE. Add. Lo ſteſſo appunto, che Fiebole, Debole, Di poca forza, Snervato. *Lat. debilis, enervis, mollis*. *Dant. Inf.* 24. *M. Aldobr. Filoc.* 2. 114.

FIEVOLEZZA. Fiebolezza. *Lat. debilitas, mollities*. *Gr.* ἀδύνα, ἀπαλότης. *Nov. ant.* 42. *Fr. Iac. T.* 4. 28. 17.

§. Per Fragilità. *Teſ. Br.* 7. 5.

FIEVOLISSIMO, e FIEVILISSIMO. Superl. di Fievole. *Guitt. lett.* 10.

FIEVOLITA', FIEVOLITADE, e FIEVOLITATE. Fievolezza. *M. Aldobr. Volg. M.ſ. Guitt. lett.* 27.

FIEVOLMENTE. Avverb. Con fievolezza. *Lat. infirmè*. *Taſſ. Ger.* 12. 73.

FIFA. Lo ſteſſo, che Pavoncella. *Red. Oſſ. an.* 208.

FIGGERE, e FIGERE. Ficcare. *Lat. figere*. *Gr.* πηγνύναι. *Fr. Iac. T.* 2. 32. 26. *Dant. Inf.* 16. E *Purg.* 32. *Ar. Fur.* 10. 112.

FIGLIARE. Partorire, Far figliuoli; ma ſi dice più propriamente delle beſtie, e ſi uſa att. e neutr. *Lat. fetare, ſeificare*. *Gr.* γονοτοκῶν. *Cr.* 9. 69. 5. *Fav. Eſop. Dant. Purg.* 14. *Taſſ. Ger.* 7. 76. *Red. Inf.* 26. E 47.

§. Per ſimilit. vale Mandar fuori, Produrre. *Lat. gignere*. *Gr.* τίκτειν. *Dant. Purg.* 28. *But. ivi*.

FIGLIASTRO. Figliuolo del marito, avuto d' altra moglie, o della moglie d' altro marito. *Lat. privignus*. *Gr.* πρόγονος. *Bocc. nov.* 98. 8. *Dant. Inf.* 12. *G. V.* 1. 24. 1. *Fir. Aſ.* 260.

FIGLIATICCIO. Add. Atto a figliare. *Burch.* 2. 61.

FIGLIATURA. Tempo del figliare. *Lat. partus, fœtura*. *Gr.* γέννημα, γονή. *Franc. Sacch. nov.* 187. *Red. Inf.* 48. E 49.

FIGLIO. Lo ſteſſo, che Figliuolo. *Lat. filius*. *Gr.* υἱός. *G. V.* 11. 54. 6. *Tratt. equit. Tratt. piet. Dant. Inf.* 4. E 7. E *Purg.* 15. E *Par.* 10. *Petr. ſon.* 244. E 269. E 270. *Tav. Rit.*

§. Per Facchino. *Lat. baiulus*. *Libr. Son.* 16.

FIGLIOCCINO. Dim. di Figlioccio. *Fir. rim.* 51.

FIGLIOCCIO. Quegli, ch' è tenuto a batteſimo, detto Figlioccio propriamente da chi lo tiene. *Lat.* * *tenus*. *Bocc. nov.* 63. 10. *Libr. Sagram.*

FIGLIOLAGGIO. v. FIGLIUOLAGGIO.

FIGLIOLANZA. v. FIGLIUOLANZA.

FIGLIOLETTO. v. FIGLIUOLETTO.

FIGLIOLINO. v. FIGLIUOLINO.

FIGLIOLMO. v. FIGLIUOLMO.

FIGLIOLO. v. FIGLIUOLO.

FIGLIOLTO. v. FIGLIUOLTO.

FIGLIUOLACCIO. Peggiorat. di Figliuolo; Figliuolo cattivo. *Vit. Benv. Cell.*

FIGLIUOLAGGIO, e FIGLIOLAGGIO. V. A. L' eſſer figliuolo, Figliolanza. *Lat.* * *filiatio*. *Gr.* * υἱότης. *Stor. Barl.*

FIGLIUOLANZA, e FIGLIOLANZA. Filiazione. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

FIGLIUOLATA. V. A. Tua figliuola. *Albert.* 22. *Vit. Barl.* 23.

FIGLIUOLETTO, e FIGLIOLETTO. Dim. di Figliuolo. *Lat. filiolus*. *Gr.* τεκνίον. *Bocc. nov.* 16. 36. E *nov.* 86. 7. E *nov.* 99. 14. *Guicc. ſtor.* 16. 818.

FIGLIUOLINETTO. Dim. di Figliuolino. *Segn. Criſt. inſtr.* 1. 9. 8.

F:-

FIGLIUOLINO, e FIGLIOLINO. Figliuoletto. *Lat. filiolus. Gr.* τεκνίον. *Bocc. nov.* 94. 15. *Fir. diſc. an.* 101. *Tac. Dav. ann.* 5. 109. E *ſtor.* 4. 335. *Bern. Orl.* 3. 5. 22.

FIGLIUOLMO, e FIGLIOLMO. Mio figliuolo. *Cron. Vell.*

FIGLIUOLO, e FIGLIOLO. Il Generato; e ſi dice propriamente dell' uomo, ed ha relazione al padre, e alla madre. *Lat. filius. Gr.* υἱός. *Dant. Inf.* 1. *Bocc. nov.* 33. 5. E *nov.* 34. 2. E *nov.* 42. 10. *G. V.* 4. 9. 2. *M. V.* 3. 8. *Petr. canz.* 49. 3. E *ſt.* 11. *Tratt. Pat. Noſt. Caſ. lett.* 17. E 18.

§. I. Per la ſeconda Perſona della santiſſima Trinità. *Paſſ. prol.*

§. II. Per Diſcendente. *G. V.* 1. 41. 1.

§. III. Figliuoli d'alcun convento ſi dicono i Monaci, e i Fratl, che veſtirono l' abito della religione in quel tal convento. *Red. lett. Occh.* 6.

§. IV. Per Denominazione amorevole. *Lat. puer. Gr.* παῖς. *Bocc. nov.* 52. 9. *Dant. Inf.* 3. *Med. Vit. Cr.*

§. V. E nel quinto caſo dicevano anticamente Figliuole. *Lat. filiole. Dant. Purg.* 23. *Albert.* 1. *Fr. Iac. Ceſt.*

§. VI. Per ſimilit. diciamo Figliuoli i Rimeſſiticci, che fanno al piede gli ulivi, e gli altri frutti. *Vett. Colt.* 73.

FIGLIUOLONE. Figliuolo grande. *Bern. rim.* 2. 7.

FIGLIUOLTO, e FIGLIOLTO. Tuo figliuolo. *Albert.* 22. *Lor. Med. canz.* 23.

FIGNOLARE. Rammaricarſi, e Sontorcerſi per dolore, come fa chi ha fignoli.

FIGNOLO. Picciolo eiceione. *Lat. tuberculum. Gr.* φῦμα. *Libr. cur. malatt. Malm.* 6. 44.

FIGO. v. FICO.

FIGURA. Forma, Aſpetto, Sembianza, Immagine, Una certa qualità intorno alla ſuperficie del corpo, proeedente da concorſo di lineamenti. *Lat. figura, forma, imago. Gr.* εἶδος. *Dant. Inf.* 6. E *Purg.* 3. E *Par.* 5. E 20. *But. ivi.* E 21. *But. ivi. Com. Inf.* 29. *Petr. ſon.* 150. E 226. E *canz.* 28. 2.

§. I. Figura, per Impronta, o Immagine di qualunque coſa o ſcolpita, o dipinta. *Lat. imago, ſtatua. Gr.* εἰκών, ἄγαλμα. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *Lab.* 290. *Dant. Purg.* 10. E *Par.* 21. *Red. lett.* 2. 97.

§. II. Figura, per Miſterio, o Significazione, che hanno in ſe eopertamente le ſagre Scritture. *Lat. figura, Gr.* τύπος, *Mor. S. Greg. Fr. Iac. T. G. V.* 5. 24. 1.

§. III. Figura, preſſo a' mattematici è Quella, che contenuta da uno, o da più terminl racchiude qualche ſpazio. *Lat. figura. Gr.* σχῆμα. *Dant. Par.* 30. *But. ivi.*

§. IV. Figura, per Coſtituzione del cielo, e de' pianeti in un determinato punto di tempo, diſegnata in piano. *G. V.* 12. 40. 3.

§. V. Figura, diciamo anche le Coſtellazioni. *Lat.* * *conſtellatio. Gr.* * ἀστερισμός. *Dant. Purg.* 9. *But. ivi.*

§. VI. Figura, ſi dice dagli abbacchiſti il Segno de' numeri. *Lat. character. Gr.* χαρακτὴρ. *Libr. Aſtr.*

§. VII. Figura, per oneſtà ſi dice la Natura delle femmine. *Lat. cunnus, natura. Pallad. Marz.* 25.

§. VIII. Figura, termine rettorico, diciamo a Quel modo di favellare, che s' allontana dal comune uſo. *Lat. figura. Gr.* χῆμα. *Sen. ben. Varch.* 5. 6. *Bemb. proſ.* 1. *Caſ. lett.* 68.

§. IX. Pognam figura, vale Come ſarebbe a dire, Verbigrazia, Pognam caſo. *Lat. verbi gratia, exempli cauſa. Gr.* φέρε εἰπεῖν. *Alleg.* 93. E 321.

§. X. Figura da cembalo, ſi dice d' Uomo di poco garbo, per eſſer dipinti i cembali di figure malfatte.

FIGURABILE. Add. Che può ricever figura. *Fr. Giord. Pred. R.*

FIGURACCIA. Peggiorat. di Figura. *Fir. diſc. an.* 59.

FIGURALE. Add. Di figura, Miſterioſo. *Lat. myſticus, arcanus. Gr.* τυπικός. *Mor. S. Greg.*

FIGURALMENTE. Avverb. Con figura, Miſterioſamente. *Lat. myſticè, arcanè, figuraliter. Gr.* τυπικῶς. *Dif. Pac. Mor. S. Greg. Maeſtruzz.* 2. 32. 6.

FIGURAMENTO. Lo ſteſſo, che Figura. *Lat. figura, imago. Gr.* εἰκὼν, ἀγαλμα. *Fr. Iac. T.* 5. 3. 11. *Red. Inſ.* 152.

FIGURARE. Dar figura, Scolpire, Dipignere. *Lat. figurare, formare. Gr.* ἀπεικάζειν. *Bocc. nov.* 52. 2. *G. V.* 1. 42. 2. *E* 3. 2. 1. *Dant. Purg.* 25.

§. I. Per Fare apparire figure. *Paſs.* 332.

§. II. Per Fingere, Formar coll' immaginazione. *Lat. fingere, imaginari. Gr.* φαντάζεσθαι. *Petr. ſon.* 93. *Bocc. nov.* 7. 2. *Franc. Sacch. rim.* 59.

§. III. Per Significare. *Lat. denotare, indicare. Gr.* σημαίνειν. *Cavalc. Frutt. ling. Paſs.* 241.

§. IV. Per Deſcrivere, o Dimoſtrare in figura. *Lat. deſcribere. Gr.* διαγράφειν. *Dant. Par.* 23.

§. V. Per Condurre a perfezione. *Lat. perficere. Gr.* ἀποτελεῖν. *Cr.* 1. 4. 1.

§. VI. Per Raffigurare. *Dant. Inf.* 18.

FIGURATAMENTE. Avverb. Figuralmente. *Lat. myſtice. Mor. S. Greg. Com. Inf.* 3. *Maeſtruzz.* 2. 7. 11.

FIGURATIVAMENTE. Avverb. Per figura. *Lat. figuratè. Gr.* κατὰ σχῆμα, σχηματικῶς. *Sen. Declam. But. Inf.* 7. *Vit. Plut. Maeſtruzz.* 2. 32. 6.

FIGURATIVO. Add. Che rappreſenta ſotto figura. *Lat. myſticus. Gr.* μυſτικὸς, τυπικὸς. *Mor. S. Greg. Scal. S. Ag.*

FIGURATO. Add. da Figurare. *Lat. figuratus. Gr.* ἐσχηματισμένος. *Serm. S. Ag. D. Coll. SS. Pad.*

§. I. Per Effigiato, Formato. *Lat. formatus, effictus. Gr.* ἐσχηματισμένος. *Dant. Purg.* 12. *Cr.* 1. 4. 1. *Red. Oſſ. an.* 39. *E* 90. *Borgh. Rip.* 313.

§. II. Canto figurato, ſi dice a differenza del Canto fermo. *Lat. muſica. Gr.* μουσική. v. CANTO §. I.

FIGURAZIONE. Il figurare, e La figura. *Lat. figuratio. Gr.* σχηματισμὸς *Cr.* 1. 4. 2. *Mor. S. Greg. Com. Purg.* 18.

FIGURETTA. Figurina. *Zibald. Andr. Vit. Benv. Cell.* 21. *Buon. Fier.* 2. 4. 30. *Borgh. Mon.* 164.

FIGURETTINA. Dim. di Figuretta. *Fr Giord. Pred. R.*

FIGURINA. Dim. di Figura; Figura piecola. *Lat. ſigillum, imagunc.la. Gr.* εἰκόνιον, ἀγαλματιον. *Alleg.* 30. *E* 58. *Borgh. Rip.* 21.

FILA. Numero di coſe, che l' una dietro l' altra ſi ſeguitino per la medeſima dirittura, o per lo ſteſſo cammino, o ſtieno a un pari, come fila di ſoldati, di cacciatori, o ſimili. *Lat. ſeries. Gr.* εἰρμὸς. *Vit. S. Gir. Varch. giuoc. Pitt. Bern. Orl.* 1 4. 33. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 255. *E* 2. 272.

FILACCICA. Nel numero del più, Fila, che ſpicciano da panno rotto, o ſtracciato, o tagliato, o anche cucito. *Lat. ſtiriliſtium. Vit. SS. Pad.*

FILALORO. Colui, che riduce l' oro, o l' argento in fila, avvolgendolo ſulla ſeta.

FILAMENTO. Fibra, Filo in ſenſo del §. I. *Gal. Dial. mot.* 6. *Ricett. Fior* 68.

FILANDRA. Sorta di verme, che ſi trova nel corpo de' falconi, ſimile a un filo di reſe. *Red. Oſſ. an.* 145. *E* 146.

FILARE. Suſt. Lo ſteſſo, che fila; ma ſi dice ſolo degli alberi, e delle coſe inanimate. *Lat. acies. Gr.* τάξις. *Pallad. Febbr.* 18 *Cr.* 11. 40. 2. *Varch. giuoc. Pitt.*

§. Diciamo in proverb. Non la guardare in un filar d' embrici, o in un filar di caſe; che vale Non por cura così ſottilmente a ogni coſa *Varch. Suoc* 2. 1.

FILARE. Unire il figlio, o 'l pelo di lino, o lana, o ſimil materia, torcendogli, o riducendogli alla maggior ſottigliezza poſſibile. *Lat. nere. Gr.* κλώθειν. *Bocc. nov.* 62. 3 *E*ª *nov.* 72. 9. *Petr. canz.* 44. 8. *Franc. Sacch. rim.* 17.

§. I. Filare l' oro, e l' argento, ſi dice dell' Avvolgere, e Torcere ſulla ſeta l' oro, e l' argento ridotto in iſtrette, e ſottiliſſime lame.

§. II. Per metaf. *Dant. Purg.* 6. *But.*

§. III. Filar ſangue, vale Non a gocciole, ma diſteſamente, e ſottilmente

te versare il sangue. *Lat. fundere sanguinem. Gr. αἷμα χέειν. Fiamm.* 5. 119. *Vit. Crist.*

§. IV. Filare, assolutam. si dice del vino, e della botte, quando, essendo quasi vota, getta sottilmente. *Ar. sat.* 3.

§. V. Filare, si dice anche del cacio, e d' ogni altra cosa viscosa, che faccia fila. *Lat. fluere, liquescere. Burch.* 2. 6.

§. VI. Filar del signore, vale Fare il grande. *Lat. superbire, tumere, intumescere. Fir. dise. an.* 102.

§. VII. Far filar uno, vale Farlo fare interamente a suo senno. *Cecch. Corr.* 4. 9.

§. VIII. Filar grosso, vale Non la guardar nel sottile, e per la minuta. *Franc. Barb.* 235. 25.

§. IX. Onde in proverb. Il diavolo è sottile, e fila grosso. v. DIAVOLO §. XVIII. *Cecch. Mogl.* 1. 3.

§. X. Filar sottile, Contrario di Filar grosso. *M. V.* 3. 30.

§. XI. Torre a filare per dare a filare, si dice del Dare a far le sue faccende per pigliare a far quelle d' altri senza pro.

§. XII. La puttana fila, si dice in proverb. quando noi veggiamo alcuno affaticarsi contra 'l suo solito; che dinota Aver gran bisogno.

§. XIII. Non è più tempo, che Berta filava, proverb. che vale Non è più il tempo della felicità. *Lat. iam fuimus Troes. Gr.* πάλαι ποτ' ἦσαν ἀλκιμοι μυκήσιοι. *Lasc. Spir.* 2. 3. *Malm.* 2. 6.

§. XIV. In proverb. Chi fila ha una camicia, e chi non fila n' ha due; e vale, che Molte volte è rimunerato chi meno lo merita.

FILASIROCCA. Filastroccola. *Lat. congeries, prolixitas molestia. Gr.* περιττολεχία. *Mart. Franz. rim. burl.* 2. 157. *Alleg.* 42. E 309. *Malm.* 1. 86. *Red. lett.* 1. 412.

FILASTROCCOLA. Lunghezza di ragionamenti. *Lat. sermonis molestia prolixitas. Gr.* περιττολογία. *Fir. nov.* 1. 187. E *Luc.* 4. 1. *Cant. Carn.* 462. *Red. annot. Ditir.* 193.

FILATERA, e FILATTERA. Quantità, Moltitudine, Seguenza. *Guid. G. Buon. Fier* 4. 2. 7.

§. Per Lunghezza di ragionamenti, ma in questi significati usiamo più comunemente Filastroccola, e Filastrocca. *Franc. Barb.* 203. 23.

FILATERIA. Pezzo di carta, nel quale erano scritti precetti della Legge, e dagli Ebrei portavasi addosso. *Lat. phylacterium. Gr.* φυλακτήριον. *Fr. Giord. Pred. S. Annos. Vang. Cecch. Inc.* 4. 4.

FILATESSA. Fila. *Lat. series. Gr.* τάξις. *Burch.* 1. 9. *Fir. As.* 97. *Tac. Dav. Ferd. eloq.* 412. *Sen. ben. Varch.* 3. 28.

FILATICCIO. Filato di seta straccia-ta. *Alleg.* 98. F 164.

§. E per la Tela fatta di simil filato. *Alleg* 29.

FILATO. Sust. Ogni cosa filata. *Bocc. nov.* 23. 4. *Pass.* 360. *Fir. nov.* 8. 294.

§. Per similit. vale Filo sottile a guisa di filato. *Red Ins.* 74.

FILATO. Add. da filare. *Lat. netus. Gr.* νενηθμένος. *Bocc. nov.* 37. 4. *Amet.* 99. *Cecch. Servig.* 1. 3.

FILATOIO. Strumento di legno da filar la lana, lino, seta, e simili, che ha una ruota, colla quale, girandola, si torce il filo. *Lat. rhombus. Gr.* ῥόμβος. *Bocc. nov.* 72. 9. *Din. Comp. Fir. Luc.* 2. 2. *Lor. Med. Nenc.* 9. *Alleg.* 36. *Malm.* 8. 18.

FILATORE. Verbal. masc. Che fila. *Fr. Giord. Pred. R.*

FILATRICE. Femm. di Filatore. *Lat.* * *netrix. Bocc. nov.* 23. 4. *Cant. Carn.* 8.

FILATTERA. v. FILATERA.

FILETTARE. Adornare con filetto d' oro, o simili.

FILETTATO. Add. da Filettare. *Varch. stor.* 11.

FILETTO. Dim. di Filo. *Lat. villus, filum tenue. Gr.* θρίξ, λάχνη.

§. I. Filetto, si dice anche Una di quelle funicelle, che si attaccano da basso alle ragne per tenerle tirate.

§. II. Filetto, vale anche Una imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo

§. III. Onde Tenere in filetto alcuno, figuratam. vale Tenerlo a dieta, Dargli poco da mangiare.

§.

§. IV. Filetto d' oro ec. ſi dice pure un Ornamento ſottile d' oro, o d' altro, a ſomiglianza di filo.

§. V. Filetto, ſi dice parimente Quel legamento, che congiugne il prepuzio alla parte inferiore della fava. *Lat. frænum.*

§. VI. Filetto, per lo Scilinguagnolo. *Lat. ancyloglossum. Gr.* ἀγκυλογλωσσον. *Libr. cur. malatt.*

FILIALE. Add. Di figliuolo; Da figliuolo. *Fiamm.* 2. 14. *Guid. G. Capr. Bett.* 6. 113. *E* 7. 153.

FILIAZIONE. L' eſſer figliuolo, Figliuolanza. *Eſp. Vang. Cavalc. Frutt. ling.*

FILICE. V. A. Add. Felice. *Lat. felix. Gr.* εὐτυχὴς, μακάριος. *G. V.* 6. 60. 3.

FILICITA', FILICITADE, e FILICITATE. V. A. Felicità. *Lat. felicitas. Gr.* μακαριότης. *D. Gio: Cell. lett.* 7. *Cavalc. med. cuor.*

FILIERA. Strumento d' acciaio, bucato con fori di diverſe grandezze, a uſo di paſſarvi oro, argento, e ſimili, per ridurli in filo.

§. I. Per ſimilit. *Sagg. nat. eſp.* 139.

§. II. Per metaf. vale Diſcuſſione, Eſame diligente, Conſiderazione. *Lat. examen. Tac. Dav. ann.* 1. 10. *E flor.* 4. 331.

§. III. Per Ordine, Fila. *Buon. Fier.* 1. 3. 3. *E* 4. 1. 10.

FILIGGINATO. Add. Filigginoſo. *Lat. fuliginoſus. Gr.* λιγνυώδης. *Cant. Carn.* 90.

FILIGGINE. Quella materia nera, che laſcia il fummo ſu pe' cammini. *Lat. fuligo. Gr.* λιγνὺς. *Sen. Piſt.* 95. *Pallad. F. R. Ricett. Fior.* 86.

FILIGGINOSO. Add. Che ha filiggine. *Lat fuliginoſus. Gr.* λιγνυώδης. *Alam. Colt.* 5. 135. *Red. Oſſ. an.* 136.

FILIO. V. L. Figlio, Figliuolo. *Lat. filius. Morg.* 25. 33. *E* 25. 40.

FILLIREA. Sorta d' albero ſimile al leccio, che produce coccole ſimili al pepe. *Red. Inſ.* 93.

FILO. Quello, che ſi trae filando da lana, lino, e ſimili. *Lat. filum. Gr.* νῆμα. *Com. Inf.* 12. *Petr. canz.* 8. 1. *E ſon.* 32. *Boez. G. S.* 11. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 1. *Bern. Orl.* 2. 12. 3. *Red. conſ.* 1. 65.

§. I. Filo, per ſimilit. diciamo ad ogni coſa, che ſi riduca a guiſa di filo. *Bocc. nov.* 96. 6. *Cr.* 5. 48. 10. *Fr. Giord. S. Pred.* 35. *Bern. Orl.* 1. 6. 33. *Soder. Colt.* 68.

§. II. Per Linea. *Lat. linea. Dant. Par.* 10. *But. ivi.*

§. III. Per Iſtile, Modo, Pratica, Maniera, Ordine di checcheſſia. *Lat. inſtitutum, ratio. Gr.* ἦθος. *Varch. ſtor.* 10.

§. IV. Onde Mettere uno in ſul filo, vale Indirizzarlo ſecondo lo ſtile, o coſtume. *Dant. Par.* 24.

§. V. Per metaf. la Continuazione delle coſe, come Filo di ſtoria, Filo di ragionamento, e ſimili. *Lat. ordo, ſeries, tenor. Gr.* τάξις, συνέχεια. *Stor. Eur.* 5. 107. *Gal. Siſt.* 99. *Borgh. Rip.* 316.

§. VI. Fil di perle, di coralli, o ſimili, vale Vezzo, o Collana ſcempia. *G. V.* 10. 154. 1.

§. VII. Filo, per Fila fuſt. *Dant. Purg.* 24.

§. VIII. Avere il vento in fil di ruota, vale Avere il vento proſpero, in poppa, a linea retta. *Ciriff. Calv.* 1. 6. *E* 4. 137.

§. IX. Inciampare, Rompere il collo, o ſimili in un fil di paglia, vagliono Pericolare per poco, e in ogni minima occaſione; che anche ſi dice Affogare in un bicchier d' acqua. *Lat. in minimis periclitari. Gr.* ἐν τῷ ἐλαχίστῳ κινδυνεύειν. *Salv. Granch.* 3. 8. *Varch. Ercol.* 57.

§. X. Filo, ſi dice anche il Taglio del coltello, e della ſpada. *Lat. acies. Gr.* ἄκρα.

§. XI. Onde Mandare, Mettere, Tagliare, e ſimili, a fil di ſpada, vagliono Uccidere, Ammazzare. *Lat. cædere. Gr.* κατακόπτειν. *Fr. Giord. Pred. R. Ciriff. Calv.* 3. 75. *Stor Eur.* 2. 44. *Tac. Dav. ann.* 12. 146. *Bern. Orl.* 1. 7. 46.

§. XII. Spada di filo, ſi dice dal ſuddetto filo, a differenza di quella da ſchermire, detta di marra. *Tac. Dav. Ferd. eloq.* 420.

§. XIII. Fil di pane, ſignifica Tre pani appiccati inſieme per lo lungo.

§. XIV.

§. XIV Fil dell' acqua, vale la Corrente dell' acqua. *Lat. aqua profluens. Gr. ὕδωρ ῥεῦμα. Albert.* 182.

§. XV. Trarre il filo della camicia a uno, vale in modo proverb. Ottenere ciò, che l' uom vuole, Far piegare alcuno al suo desiderio. *Bocc. nov.* 85. 19.

§. XVI. Filo della sinopia, vale Filo intinto nella sinopia, col quale i segatori segnano il pancone per segarlo. *Lat. linea. Gr. γραμμή.*

§. XVII. Onde in proverb. Andar pel filo della sinopia, che vale Fare checchessia con gran considerazione, e riguardo. *Lat. funiculum ad lapidem admovere. Morg.* 22. 214.

§. XVIII. Partirsi in sul far del nodo al filo, vale Lasciare sul buono. *Lat. re propemodum confecta desistere. Cecch. Dot.* 1. 2.

§. XIX. A filo, posto avverbialm. vale A dirittura. *Lat. ad lineam. Gr. ἰθύ. Ar. Fur.* 43. 146.

§. XX. Essere a filo, vale Esser pronto, lesto, in punto per far checchessia.

§. XXI Mettere a filo altrui per far checchessia, vale Fargli venir voglia di quella tal cosa, che altrimenti si direbbe Metterlo in succhio, o in zurlo. *Malm.* 2 63.

§. XXII. Per filo, e Di filo, posti avverbialm. co' verbi Avere, Fare, e simili, vagliono Per forza. *Lat. violenter, per vim. Gr. βιαίως. Tac. Dav. ann.* 1. 9. *Fir. As.* 191. *Car. lett.* 2. 138.

§. XXIII. Pigliare uno di filo, vale Strignerlo senza dargli tempo di replicare; che anche si dice Strignerlo fra l' uscio, e 'l muro. *Lat. coqere.*

§. XXIV. A filo a filo, posto avverbialm. vale A un filo per volta, siccome si direbbe A una cosa per volta, A uno per volta. *Lat. filatim. Libr. Son.* 72. *Soder. Colt.* 68.

§. XXV. Tenere attaccato, o appiccato il filo, diciamo dell' Intermettere un trattato d' un negozio, ma non romperne del tutto la pratica; e Rappiccare, e Rattaccare il filo, vagliono Ripigliare il trattato, o simili. *Cecch. Dot.* 3. 1. E *Mogl.* 1. 2. *Red. lett.* 2. 19.

§. XXVI. Filo, talora vale Niente, Punto; come Io non ho filo della tal cosa. *Lat. hilum, ne hilum quidem. Gr. μηδὲ γρύ.*

§. XXVII. Filo delle reni, o della schiena, significa la Spina. *Lat. spina. Gr. ῥάχις. Fir. As.* 41. E 220.

§. XXVIII. Per filo, e per segno, posto avverbialm. vale Per l' appunto, Puntualmente. *Lat. figillatim. Gr. κατ' ἴχνος. Fir. Trin.* 5. 3.

§. XXIX. Filo per filo, vale Cosa per cosa, minutamente, e ordinatamente. *Lat. ordinatim,* * *successivè. Gr. κατὰ τάξιν. Fir. As.* 133. E *disc. an.* 90.

§. XXX. Fil filo, posto avverbialm. vale Successivamente l' uno dietro all' altro. *Ambr. Born.* 1. 4. *Borgh. Col. Lat.* 388.

§. XXXI. Vederla fil filo, vale Trattar la cosa con rigore, e Guardare ogni minuzia. *Varch. Ercol.* 75. E *Suoc.* 2. 3.

FILOGO. V. FILOLOGO.

FILOLOGÍA. Studio di belle lettere.

FILOLOGO, e FILOGO. Amator del parlare, Che fa studio nelle parole, Erudito. *Lat. philologus. Gr.* φιλολόγος. *Son. Pist.* 108. *Red. Ins.* 33. E 56.

FILOMENA. Rosignuolo, così chiamato per la persona, che fingono i poeti, che fosse avanti la sua trasformazione in uccello, benchè alcuni tengano, che Progne, e non Filomena fosse trasformata in rosignuolo. *Lat. luscinia, philomela. Gr.* ἀηδών, φιλομήλη. *Petr. son* 269.

FILONDENTE. Sorta di tela rada. *Lat. levidensis. Gr.* ἀραιός.

FILONE. Traccia, o Vena principale della miniera. *Car. lett.* 1. 12.

FILONIO. Spezie di lattovaro medicinale. *Lat. philonium. Gr.* φιλώνιον. *Volg. Mes. Ricett. Fior.* 202.

FILOSAFO. V. A. Filosofo. *Lat. philosophus. Gr.* φιλόσοφος. *Vit. S. Ant. G. V.* 8. 41. 3.

FILOSOFALE. Add. Da filosofo, Filosofico. *Lat. philosophicus. Gr.* φιλοσοφικός. *Vit. Plut.*

FILOSOFANTE. Filosofo, Che attende a filosofia. *Lat. philosophus. Gr.*

φιλόσοφος. *Bocc. nov.* 41. 10. E *nov.* 98. 26. E *concl.* 4.

FILOSOFARE. Attendere a filoſofia, Speculare per trovare il vero. *Lat. philoſophari. Gr.* φιλοσοφῶν. *Dant. Par.* 29. *Com. Inf.* 4. *Buon. Fier.* 3 4. 11.

§. Filoſofare, per Iſpeculare, o Diſcorrer ſeco medeſimo. *Lat. meditari, aliquid mente agitare. Gr.* μελετᾶν. *Franc. Sacch. rim. Morg.* 27. 40

FILOSOFASTRO. Filoſofo di poco valore. *Lat. philoſophaſter. Varch. Ercol.* 255.

FILOSOFEGGIARE. Filoſofare. *Lat. philoſophari. Gr.* φιλοσοφῶν. *Com. Inf.* 4.

FILOSOFESSA. Femm. di Filoſofo; ma forſe non ſi direbbe, ſe non in iſcherzo. *Buon. Fier.* 5. 5. *lic.*

FILOSOFI'A. Amore alla ſipienza, e deſiderio di poſſederla; e comunemente ſi prende per una Scienza delle coſe naturali, o morali ec. *Lat. philoſophia. Gr.* φιλοσοφία. *Teſ. Br.* 1. 2. *Albert.* 51. *Dant. Conv.* 57. *Bocc. nov.* 98. 3. *Petr. ſon.* 7. *Bern. Orl.* 1. 5. 73. E 1. 16. 1.

FILOSOFICAMENTE. Avverb. Da filoſofo. *Lat.* * *philoſophicè. Gr.* φιλοσοφικῶς. *Libr. Am.* 64. *Dant. Conv.* 82. *Cinc. Gell.* 10. 234. *Varch. Lez.* 329.

FILOSOFICARE. V. A. Filoſofare. *Lat. philoſophari. Gr.* φιλοσοφῶν. *Com. Purg.* 3. *Petr. uom. ill.*

FILOSOFICO. Add. Di filoſofia; Da filoſofo, Di filoſofo. *Lat. philoſophicus. Gr.* φιλοσοφικός. *Bocc. nov.* 77. 6. *Dant. Inf.* 4. E *Par.* 26.

FILOSOFO. Profeſſor di filoſofia. *Lat. philoſophus. Gr.* φιλόσοφος. *Petr. ſon.* 224. *Bocc. concl.* 4. *G. V.* 9. 135. 2. *M. V.* 8. 1. *Amm. ant.* 1. 1. 13. *Nov. ant.* 63. 1. *Caſ. lett.* 36.

§. Filoſofo, per ſimilit. ſi dice anche un Uomo aſtratto.

FILOSOFUOLO. Dim. di Filoſofo; Filoſofaſtro. *Buon. Fier.* 3. 2. 18.

FILOSOMI'A. Fiſonomia. *Lat. phiſiognomia. Gr.* φυσιογνωμία. *Salv. Granch.* 3. 7.

FILUGELLO. Bigatto, Baco, che fa la ſeta. *Segn. Mann. Magg.* 28. 3.

FILUNGUELLO. Fringuello. *Lat. fringilla. Red. Inſ.* 156.

FILUZZO. Dim. di Filo. *Lat. filum tenue, villus. Gr.* θρίξ, λάχνη. *Red. Inſ.* 70.

§. Per ſimilit. *Red. Inſ.* 101.

FILZA. Più coſe inſilzate inſieme in che ſi ſia. *Lab.* 279. *Tac. Dav. vit. Agr.* 422

§. Per metaf. vale Ordinanza. *Galat.* 63.

FIMBRIA. Orlo, per lo più della veſte. *Lat. fimbria. Fr. Giord. Pred. S.* 27. *Vit. S. Ant Amet.* 26.

FIMBRIATO. Add. da Fimbria; Orlato. *Amet.* 28.

FIME, e FIMO. Sterco, Litame. *Com Inf.* 24. *Alam Colt.* 1. 4.

FINALE. Add. Diffinitivo, Ultimo. *Lat. extremus, ultimus. Gr.* τελευταῖος, τελικος. *Bocc. g.* 6. *p.* 6 *Liv. dec.* 3 *Bui. proem. Cr.* 9. 32. 3. *D. Gio: Cell. lett.* 7.

§. Prigione finale, vale Perpetua, A vita. *Guid. G.*

FINALMENTE. Avverb. Alla fine, All' ultimo, Ultimamente. *Lat. tandem, denique, poſtremo. Gr.* ἐς τέλος. *Nov. ant.* 8. 4. *Paſſ.* 197. *Caſ. lett.* 27.

FINAMENTE. Avverb. Con finezza, Perfettamente. *Lat. perfectè. Gr.* ἀκριβῶς. *Rim. ant. P. N. Re Enz.*

FINANZA. Fine. *Fr. Iac. T.* 1. 2.

FINARE. Reſtare, Ceſſare, Finir d'operare. *Lat. deſinere, deſiſtere, ceſſare. Gr.* παύεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Rim. ant. Cin.* 50. *Bocc. nov.* 2. 5. *Ninf. Fieſ.* 96. *Lab.* 239. *Teſ. Br.* 2. 49. *G. V.* 12. 33. 4. *Fr. Iac. T.* 1. 9. 78. *Tac. Dav. perd. eloq.* 415.

§. Per Quietare, Far quietanza. *G. V.* 9. 264. 2.

FINATO. V. A. Add. da Finare; Finito, Condotto a fine. *Lat. perfectus, abſolutus. Gr.* τέλειος, ἐντελής. *Mor. S. Greg. Fr. Iac. T.* 6. 14. 8.

FINATTANTOCHE', che alcuno ſcrive FINO A TANTO CHE. Avverb. Infino a quel tempo che. *Lat. quoad, donec. Gr.* μέχρις οὗ. *Bocc. nov.* 94. 17. *Tratt. ſap.*

FINCHE', che ſi ſcrive eziandio FIN CHE. Avverb. Finattantochè. *Lat. donec, uſquedum, quoad. Gr.* μέχρις οὗ *Bocc. nov.* 50. 3. *Petr. canz.* 7. 3. E *cap.* 4.

FINE. Suſt. maſc. e femm. Quello, che ha di neceſſità alcuna coſa innanzi, nè può averne altra dopo; oppoſto a Principio; Termine. *Lat. finis. Gr.* τέλος, τελευτή. *Bocc. nov.* 5. 1. E *nov.* 44. 1. E *nov.* 48. 13. *Teſeid.* 11. 30. *Albert.* 3. 197. *Cr.* 1. 3. 4. *Dant. Inf.* 9. E *Par.* 25. *Tav. Rit. Petr. ſon.* 45. E 208. E 216. E *cap.* 7. E *canz.* 4. 2. E 46. 12. *G. V.* 4. 7. 2. E 7. 22. 1. E 9. 52. 1. *Ovvid. Piſt. Bern. Orl.* 3. 2. 42.

§. I. Fine, per Confine, Termine. *Lat. limes, terminus. Gr.* ὅρος. *Guid. G. Bocc. vit. Dant.* 220. *Bemb. ſtor.* 6. 82.

§. II. Fine, per Cagione, Finale intenzione dell' operante, Quello, a che hanno riguardo tutte le noſtre azioni. *Lat. finis. Gr.* σκόπος. *Filoc.* 2. 65. *M. V.* 3. 106.

§. III. Fine, per Quietanza. *Lat. acceptilatio. Gr.* ἀποδοχή. *G. V.* 12. 56. 2. *Franc. Saccb. nov.* 52.

§. IV. Fine, per Morte. *Lat. mors, obitus. Gr.* θάνατος. *Petr. ſon.* 110. E *canz.* 17. 1. *Franc. Barb.* 370. 17. *Lab.* 182.

§. V. Stare in fine, vale Eſſere in fin di morte, Eſſere vicino a morire. *Lat. animam agere, laborare in extremis. Gr.* ἰσχάτως διακεῖσθαι. *Cron. Morell.* 334. *D. Gio: Cell lett.* 14.

§. VI. Toccar della fine, vale Finire il ragionamento, Venire alla concluſione. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. VII. In fine, o Alla fine, poſti avverbialm. vagliono Finalmente, In ſomma, In concluſione. *Lat. in ſumma, tandem, denique. Gr.* τέλος. *Petr. canz.* 2. 2. *Fir. diſc. an.* 13.

FINE. Add. Sottile, Minuto. *Zibald. Andr.* 22.

§. I. E ſi prende ancora per Di tutta bontà, In eſtremo grado d' eccellenza, Prode, Valoroſo, Valente. *Lat. optimus, egregius, præſtans. Gr.* ἀκριβής, ἐξηργασμένος, ἔξοχος. *G. V.* 4. 18. 3. *Tav. Rit. Nov. ant.* 72. 1. *Fr. Giord. Pred. S.* 54. *Fr. Giord. Pred. D. Caſ. lett.* 70.

§. II. Fine, talora parlandoſi d' uomo, vale Aſtuto, Sagace. *Lat. vafer, callidus. Gr.* φίνξ. *Dav. Sciſm.* 11.

FINE. V. A. Fino prepoſiz. *Stor. Piſt.* 158. *Montem. ſon.*

FINEMENTE. Avverb. Ottimamente, Per eccellenza, Compintamente. *Lat. optimè, egregiè. Gr.* ἀκριβῶς. *Soliloq. S. Ag. D. Nov. ant.* 83. 2. E 94. 4.

FINENTE. v. FINIENTE.

FINESTRA. Apertura, che ſi fa nella muraglia per dar lume alla ſtanza. *Lat. feneſtra. Gr.* θυρίς, ὀπή. *Cr.* 9. 87. 2. *Bocc. nov.* 46. 6. *Petr. canz.* 42. 1.

§. I. Fineſtra, per metaf. vale Adito, Entrata. *Petr. ſon.* 289. E *canz.* 49. 3. *Tratt. equit. Dant. Inf.* 13. *But. ivi.*

§. II. Fineſtra ſopra tetto, ſi dice ad Una fineſtra fatta ſul tetto, detta altrimenti Abbaino. *Cr.* 9. 90. 4.

§. III. Fineſtra ſopra tetto, figuratam. ſi dice Colui, che da' tuoi maggiori t' è dato in compagnía per tenerti a ſegno, oſſervando le tue azioni.

§. IV. Fineſtra invetriata, vale Chiuſura di vetri fatta all' apertura delle fineſtre.

§. V. Fineſtra impannata, vale Chiuſura di panno lino, o di carta, che ſi fa all' apertura delle fineſtre. *Capr. Bott.* 7. 133.

§. VI. Fineſtra ferrata, vale Fineſtra, nella di cui apertura è la ferrata. *Burch.* 68.

§. VII. Fineſtra inginocchiata, vale Fineſtra ferrata co' ferri non diritti a piombo, ma che facciano corpo in fuori. *Alleg.* 173.

§ VIII. Paſſare per le fineſtre. v. PASSARE § XVII.

FINESTRATO. Luogo, ove ſono le fineſtre, Ordine di fineſtre. *Lat. feneſtris ornatus locus. Gr.* θυριδωτὸς.

FINESTRELLA, e FINESTRELLO. Dim. di Fineſtra. *Lat. feneſtella. Gr.* θυρίδιον. *Nov. ant.* 90. 1. *Vit. SS. Pad. Pallad. F. R. Amet* 73. *Fr. Iac. T.* 6. 1. 18.

FINESTRETTA. Dim. di Fineſtra. *Lat. feneſtella. Gr.* θυρίδιον. *Bocc. nov.* 77. 10. *Alam. Colt.* 4. 98.

FINESTRINO. Dim. di Fineſtra. *Lat. feneſtella. Gr.* θυρίδιον. *Franc. Saccb. nov.* 84. *Salv. Granch.* 2. 2.

FINESTRONE. Accreſcit. di Fineſtra; Fineſtra grande. *Dav. Mon.* 112. *Car. lett.* 2. 181.

FINESTRUCOLO. Fineſtrella, Fineſtrino. *Lat. feneſtella. Gr.* θυρίδιον, *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

FINESTRUZZA. Dim. di Fineſtra; Piccola fineſtra. *Lat. feneſtella. Gr.* θυρίδιον.

FINEZZA. Aſtratto di Fine. *Lat. perfectio. Gr.* ἀκρίβεια, ἀκρότης. *Ar. Fur.* 30. 59. E 31. 2.

§. Per Accoglienza, Cortesía, Vezzi, Carezze, o ſimili. *Lat. blanditia. Red. Vip.* 1. 85.

FINGERE. Inventare, Ritrovar di fantasía, Comporre, come di poeti, e pittori, Rappreſentare. *Lat. fingere, formare. Gr.* πλάττειν. *Dant. Purg.* 32. *Bocc. nov.* 15. 24.

§. Per Simulare, Diſſimulare, Far viſta. *Lat. fingere, ſimulare, diſſimulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι. *Nov. ant.* 35. 3. *Maeſtruzz.* 2. 7. 11. *Bern. Orl.* 1. 19. 5.

FINGIMENTO. Il fingere. *Lat. fictio. Gr.* ὑποκρίσεις. *Bemb. Aſol.* 2. *Varch. Lez.* 18.

FINGITORE. Che finge. *Lat. ſimulator. Gr.* ὑποκριτής. *S. Ag. C. D. But. Par.* 9. 2.

FINIENTE, e FINENTE. Che finiſce. *Lat. deſinens, finiens. Gr.* λήγων. *Fr. Iac. T.* 5. 29. 18. *Bemb. proſ.* 3. 108.

FINIMENTO. Il finire, e 'l Fine ſteſſo. *Lat. finis, concluſio. Gr.* τέλος, συγκλεισις. *Libr. Sagram. Rim. ant. Guitt. P. N. Urb.*

§. Per lo ſteſſo, che Compimento, Fornimento, Ornamento. *Sagg. nat. eſp.* 232. *Borgh. Rip.* 270.

FINIMONDO. Fine del mondo. *Capr. Bott.* 4. 61. *Fir. diſc. an.* 91. *Alleg.* 109. *Red. Ditir.* 42.

§. I. Per Gran rovina, Gran precipizio, Grande ſciagura. *Lat. exitium. Gr.* ὄλεθρος. *Tac. Dav. ann.* 3. 70. E 14. 192.

§. II. Finimondo, diciamo anche a Chi ſi moſtra aſſai ſuggetto a timore di ſciagure.

FINIMONDONE. Accreſcit. di Finimondo.

§. E nel ſignific. del §. II. di Finimondo. *Alleg.* 158.

FINIRE. Condurre a fine, a perfezione, Dar compimento, Terminare, *Lat. finire, finem imponere, abſolvere, perficere. Gr.* τελειῶν. *Dant. Par.* 33. *Bocc. nov.* 15. 25. *Petr. canz.* 46. 13.

§. I Per Far quietanza, Far fine. *Lat. acceptum ferre, acceptilare. Gr.* ἀποδέχεσθαι. *Cron. Morell.*

§. II. Per Morire, Mancare; ed in queſto ſignific. è neutr. aſſol. *Cavalc. Med. cuor. Dant. Purg.* 23. *Paſſ.* 11. E 244. *Franc. Barb.* 180. 11. E 370. 3.

§. III. Per Imporre fine, Reſtare, Terminare, pure in ſignific. neutr. *Berz. Varch.* 3 *proſ.* 8.

§. IV. In ſignific. att. per Uccidere. *Lat. necare. Gr.* κτείνειν, ἀναιρεῖν. *Guid. G. Fir. Aſ.* 92. *Tac. Dav. ann.* 1. 3.

§. V. Finire la feſta, vale Por fine a checcheſſia. *Bern. Orl.* 2. 5. 53.

FINISSIMAMENTE. Superl. di Finamente. *Lat optimè. Gr.* ἀκριβέστατα. *Art. Vetr. Ner.* 19.

FINISSIMO. Superl. di Fine. *Lat. perfectiſſimus, optimus. Gr.* ἀκριβέστατος, κάλλιστος. *Sen. Piſt.* 108. *G. V.* 6. 55. 1. *Bocc. introd.* 53. E *nov.* 27. 18. E *nov.* 97. 5. *Tav. Rit. Red. eſp. nat.* 25.

FINITA. Suſt. Verbale; come Tornata, Andata, Paſſata, e ſimili; Finimento, Fine. *Bocc. nov.* 51. 5.

§. Per Morte. *Lat. mors, obitus. Gr.* τελευτή. *Fior. Ital. D. Rim. ant. Cin.* 54. *Dant. rim.* 26. *Rim. ant. Inc.* 120. *Franc. Sacch. rim* 42.

FINITA'. Aſtratto di Finito. Moltitudine terminata; Contrario d' Infinità. *Varch. Lez.* 452.

FINITAMENTE. Avverb. Con finità.

FINITISSIMAMENTE. Superl. di Finitamente. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Zibald. Andr.*

FINITISSIMO. Superl. di Finito. *Fr. Giord. Pred. R.*

FINITIVO. Add. Atto a finire, Che termina. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 12. *But. Par.* 1. 1.

FINITO. Add. da Finire. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 3. *Petr. canz.* 33. 2. E *ſon.* 257. *Coll. Ab. Iſac* 49. *Bern. Orl.* 3. 7. 42.

§. I. Per Perfetto. *Lat. perfectus. Gr.* ἐξηκριβωμένος. *Franc. Barb.* 339. 3. *Guitt. lett.* 1.

§. II.

§. II. Finito, ſi dice anche d' uno, che ſia riſinito, laſſo, ſtanco, e che non ne poſſa più. *Lat. exſtinctus*. *Gr.* τακὼς.

§. III. Finito, vale anche Diſperato di ſalute, Vicino a morte.

§. IV. Farli finita, ſi dice del Non tornar più ſu quel negozio, che ſi trattava, o ſu quel diſcorſo, che ſi faceva. *Lat. negotium, aut ſermonem miſſum facere*.

FINITURA. V. A. Finimento. *Fr. Lac. T.* 4. 10. 18.

FINO. Add Lo ſteſſo, che Fine. *G. V.* 9. 9. 3. *Dant. Inf.* 14. E *Purg.* 7. E *rim.* 138 *Petr. ſon.* 124. *Teſorett. Br. Tav. Rit. Rim. ant. Fed. Sec.* 114. *Rim. ant. Cin.* 134. *Sugg. nat. eſp.* 248. *Bern. Orl.* 1. 13. 10. *Ar. Fur.* 1. 28.

FINO. Infino. Prepoſiz. che al terzo caſo ſi accompagna, benchè talora ſi trovi anche congiunta ad altri caſi, e con altre particelle, e prepoſizioni, come moſtran gli eſempli. *Lat. uſque*. *Gr.* ἕως. *G. V.* 11. 63. 2. E 12. 4. 3. *M. V.* 9. 43. *Tav. Rit. Dant. Inf.* 20. E *Par.* 31. *Red. lett.* 2. 20.

FINOCCHINO. Si dice Quel primo germoglio, che ſpunta dalla radice del finocchio.

§. Per Dim. di Finocchio. *Fir. rim. burl.*

FINOCCHIO. Erbi nota, delle cui qualità v. Matt. *Lat. faniculum*. *Gr.* μαραθρον. *M. Aldobr. P. N.* 107. *Teſ. Br.* 5. 1. E 45. *Amet.* 45. *Alam. Colt.* 5. 119. *Ciriff. Calv.* 1. 22. *Capr. Bott.* 7. 135. *Bern. Orl.* 2. 10. 50.

§. I. Voler la parte ſua fino al finocchio, vale Volere infino a un minimo che di ciò, che tocchi; detto dall' eſſere il finocchio la coſa di manco pregio, e l' ultima, che venga in tavola. *Morg.* 18. 197.

§. II. Diceſi pure Finocchi; ed è eſclamazione, per modo di maraviglia. *Lat. papæ, baba*. *Gr.* βαβαί. *Fir. Trin.* 2. 4

§. III. Dar finocchio, vale Infinocchiare, Dare ad intendere una coſa per un' altra, o Cercar di recare altrui con belle, e dolci parole a tua volontà. *Buon. Fier.* 3 4. 4.

§. IV. Paſcer di finocchio, vale lo ſteſſo. *Buon. Fier.* 1. 5. 6.

§. V. Diceſi anche Eſſerci come il finocchio nella ſalſiccia, cioè per ripieno, dell' Eſſere in alcun luogo ſenza autorità niuna.

FINOCCHIO PORCINO. Peucedano. *Lat. peucedanus*. *Gr.* πευκέδανος. *Cr.* 6. 89. 1. *Teſ. Pov. P. S.*

FINORA. Avverb Che parimente da alcuni ſi ſcrive FIN' ORA. Infino a queſto punto, Infino a queſto tempo. *Lat. hactenus*. *Gr.* μέχρι τότε. *Dant. Inf.* 27.

FINTA. Finzione. *Lat. fictio*. *Gr.* ὑπόκρισις. *Malm.* 3. 40 *Cecch. Mogl.* 3. 2.

FINTAMENTE. Avverb. Con finzione, Simulatamente. *Lat. fictè*. *Gr.* προσποιητικῶς. *Bern. Orl.* 1. 28. 29.

FINTISSIMAMENTE. Superl. di Fintamente. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Zibald. Andr.*

FINTISS'MO. Superl. di Finto. *Zibald. Andr. Fr. Giord. Pred. R.*

FINTO. Add. da Fingere. *Lat. fictus*. *Gr.* προσποιητὸς. *Petr. ſon.* 188. *S. Griſoſt. Ster. Eur* 1. 2.

FINZIONE. Aſtratto di Finto; Fingimento, Finzione, Il fingere. *Lat. ſimulatio*. *Gr.* ὑπόκρισις. *Fr. Giord Pred.* 1.

FIO. Vale Feudo; e talora anche il Tributo, che ſi paga del feudo. *Lat.* * *feudum, colonia, prædium clientelare, beneficiarum*. *G. V.* 4. 20. 4. E *cap.* 21. 4. E 7. 10. 1. E 8 75. 2. *Petr. canz.* 22. 2. *Proc. d' Innoc. IV. Vinc. Mart. rim* 28.

§. Pagar il fio, vale Portare le pene. *Lat. luere pœnas, pœnas dare*. *Gr.* τιμωρίαν δοῦναι. *Dant. Inf.* 27. E *Purg.* 11. *Malm* 4. 32.

FIOCAGGINE. Aſtratto di Fioco; Fiochezza. *Lat. raucédo*. *Gr.* βράγχος. *M. Aldobr.*

FIOCAGIONE. Fiocaggine. *Lat. ravis, raucedo*. *Gr.* βράγχος. *Volg Meſ.*

FIOCCA. Fiocco. *Lat. floccus*. *Gr.* χροκὶς. *But. Par.* 27. 2.

FIOCCARE. Si dice proprio del Caſcar la neve foltamente dal cielo. *Lat. decidere, diſcuti nivem*. *Gr.* πιπτειν νίφων. *Cr.* 9. 101. 3. *Amet.* 94 *Petr. cap.* 6. *Dant. Par.* 27. *But. Par.* 27. 2. *Montem ſon.* 17.

§. Per ſimilit. *Bellinc. ſon.* 315. *Tac. Dav. ann.* 4. 93.

FIOCCO. Biocco. *Lat. floccus*. *Gr.* χρὶς. *Fir. Aſ.* 168.

§.

§. I. Fiocco, diciamo anche alla Nappa. *Lat. lemniſcus. Gr.* λημνίσκος. *Ar. Fur.* 5. 47. *Buon. Fier.* 5. 1. 1.

§. II. Fiocco, vale anche Natta, Giarda, Beffa. *Lat. illuſio. Gr.* ἐμπαιγμός. *Ar. Caſſ.* 1. 5. *Varch. Suoc.* 5. 1.

§. III. Fiocco, per Abbondanza di checcheſſia. *Lat. affluentia, copia. Gr.* εὐπορία. *Morg.* 25. 269. *Dav. Colt.* 191. *Malm.* 9. 31.

§. IV. Eſſere, o Fare una coſa co' fiocchi, vale Eſſere, o Farla grande, o con ſolennità.

FIOCCOSO. Add. Che ha fiocchi.

§. Per ſimilit. vale Canuto. *Malm.* 1. 60.

FIOCHETTO. Dim. di Fioco; Che favella alquanto fioco. *Rim. ant. Guid. Cavale.* 61.

FIOCHEZZA. Fiocaggine. *Lat. raucedo. Gr.* βράγχος. *Libr. cur. malatt.*

FIOCINA. Pettinella. *Lat. fuſcina. Gr.* τρίαινα. *Cr.* 10. 38. 5.

FIOCINE. La Buccia dell' acino dell' uva. *Lat. floces. Gr.* ῥίμμυλα. *Cr.* 4. 4. 4. *Soder. Colt.* 19. *Buon. Fier.* 3. 5. 6.

FIOCO. Add. Che ha la voce impedita per umidità di catarro, caduto ſull' ugola, Roco; e ſi dice tanto della voce, che delle parole. *Lat. raucus. Gr.* βραγχώδης. *Petr. ſon.* 137. *Reſt. Tull. M. Dant. Inf.* 3. *E Par.* 11.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 3. *But. ivi. Ovid. Piſt.*

FIONDA. Frombola, Fromba. *Lat. funda. Gr.* σφενδόνη. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *Bern. Orl* 2. 14. 33.

FIORALISO. Fior campeſtre di colore azzurro, tanè, e bianco, la pianta del quale è detta Battiſegola. *Lat. cyanus minor vallium. Fir. dial. bell. donn.* 408.

FIORCAPPUCCIO. Fior campeſtre. Il ſalvatico è azzurro, del quale, e degli altri. v. in Gaſparo Bavino ſopra 'l Matt. le ſorte, e i colori. *Lat. conſolida regia, vel regalis, delphinium. Fir. dial. bell. donn.* 408.

FIORDALISO. Giglio. *Lat. lilium. Gr.* κρίνον. *Dant. Purg.* 29. *Tratt. Caſt. G. V.* 4. 3. 2.

§ Figuratam. per le Inſegne della caſa di Francia. *Dant. Purg.* 20.

FIORE. Una parte delle piante, che ſerve a coſtituire il carattere delle medeſime, e in molte ſerve di cuſtodia, e per ſomminiſtrare l' alimento al tenero frutto di quelle. *Lat. flos. Gr.* ἄνθος. *Bocc.* g. 6. *p.* 2. *Dant. Inf.* 9. *E Par.* 9. *Arrigh.* 43 *E* 72. *Petr. canz.* 38. 1. *E* 38. 4 *E ſon.* 211. *Tratt. peſt. mort. Alam. Colt.* 5. 105 *Red. conſ.* 1. 170.

§. I. Fiore, per metaf. *Boſc. nov.* 96. 19. *Dant. Par.* 22. *But. ivi.*

§ II Fiore, ſi dice anche Quella parte della frutta, della quale cade il fiore, quando ell' è allegata.

§. III Fiore, ſi dice anche a Quella rugiada, ch' è ſopra alle frutte, avanti, ch' elle ſien brancicate.

§. IV. Fiore nella femmina, vale la Perfezion verginale. *Maeſtruzz.* 2. 13. 1. *E* 2. 30. 6. *Guid. G. Ar. Fur.* 1. 55.

§. V. Fiori, ſi chiama la Purga, che ogni meſe hanno le donne, altrimenti detta Menſtruo. *Lat. menſes, menſtrua. Gr.* καταμήνια. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Libr. cur. malatt. Red. eſp. nat.* 79.

§. VI. Fiore, ſi dice Quella ſpecie di muffa, che genera il vino, quando è alla fine della botte. *Lat. flos vini.*

§. VII. Onde in proverb. ſi dice: Ogni fior piace, eccetto quel del vino.

§. VIII. Fiori, appreſſo i chimici ſi dicono Quelle più ſottili, e più leggiere particelle aſciutte di qualche corpo, per via della ſublimazione ſeparate dalle parti più groſſe. *Lat. flores. Red. eſp. nat.* 31.

§. IX. Fior del rame, Particelle minute di materia, che ſi ſtacca da tutta la maſſa del rame, mentre il metallo ſi fonde, o ſi cola. *Lat. flos aeris. Ricett. Fior.* 39

§. X. Fior del ſale, Materia, non ſolamente ſottile, ma molto leggieri, e più bianca dell' iſteſſo ſale, la quale in eſſo ſi cava. *Lat. flos ſalis. Gr.* ἅλὸς ἄνθος. *Ricett. Fior.* 60.

§. XI. Fiore, la Parte più nobile, migliore, e più bella, e ſcelta di qualſivoglia coſa. *Lat. flos. Gr.* ἄνθος. *G. V.* 1. 38. 6. *Nov. ant. vit. M. V.* 7.

5.

5. *Libr. Mott. Petr. cant.* 40. 4. E *ſon.* 281. E 314. *Pallad. cap.* 26. E *cap.* 40. *Trait. pecc. mort. Rim. ant. Guitt.* 95. *Nov. ant.* 57. 4. *Ar. Fur.* 5. 82. *Dav. Colt.* 152. *Tac. Dav. ann.* 2. 44 E *vit. Agr.* 392. *Lod. Mart. rim.* 3. *Bern. Orl.* 1. 24. 52. E 1. 26. 20.

§. XII. Fiore, è anche una Tela creſpa ſottiliſſima, quali cavata dal fiore della bambagia. *Fir. Aſ.* 317.

§. XIII. Eſſere in fiore, vale Eſſere in ottimo ſtato. *Lat. proſpera fortuna uti. Gr.* ἀνθᾶν, εὐδαιμονεῖν. *Cavalc. Pungil. Ar. ſat.* 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 52.

§. XIV. Un fior non fa ghirlanda, o Un fior non fa primavera; modo proverb. che vale, che Un ſolo può far poco. *Lat. una hirundo non facit ver. Gr.* μία χελιδὼν ἔαρ οὐ ποιεῖ.

§. XV. Eſſer fiori, e baccelli, in proverb. vale Eſſer ſano, lieto, e contento. *Varch. Suoc.* 5. 1. *Alleg.* 226.

§. XVI. Fiore, ſi dice pure Quell' ornamento al fine della guardia, parte della briglia, nella qual ſi mettono i voltoi.

§. XVII. A fior d' acqua, vale Alla ſuperficie dell' acqua.

§. XVIII. Figuratam. *Segn. Mann. Oſſ.* 25. 1.

§. XIX. Fiore, Scherzo in rima, uſato nelle converſazioni allegre, dando altrui titolo di fiore, ed applicandovi colla rima qualche concetto arguto o ſerio, o giocoſo. *Red. annot. Ditir.* 118. E *Ditir.* 21.

§. XX. Per Uno de' quattro ſemi delle carte da giuocare a primiera, dove ſon dipinti fiori. *Malm.* 9. 34.

FIORE. Avverb. Punto, Niente, uſandoſi talora, come alcuni altri avverbj, in forza di nome; e talora colla negativa ancora. *Lat. quidpiam, nihil. Gr.* οὐδέν, μηδέν. *Bemb. proſ.* 3. 206. *Rim. ant. Guitt.* 99. *Dant. Inf.* 25 E 34 E *Purg.* 3. *Liv. M. Parad.* 1. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 66. *Ovvid. Piſt. Sen. Piſt. Cr.* 3. 8. 6. *Cavalc. Specch. cr. Fr. Giord. Pred. S. Franc. Barb.* 161. 8. *Red. Vip.* 1. 6.

FIORELLINO. Picciol fiore. *Lat. floſculus. Gr.* ἀνθύλλιον. *Sen. Piſt. S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 4. 3. 3.

FIORELLO. Dim. di Fiore. *Lat. floſculus. Gr.* ἀνθύλλιον. *Franc. Sacch. rim.* 68.

FIORENTE. Che è in fiore, o Che fiorisce. *Lat. florens. Gr.* ἀνθηρός. *Saluſt. Iug. R. Pallad. Marz.* 18.

FIORENTISSIMO. Superl. di Fiorente. *Lat. florentiſſimus. Gr.* ἀνθηρότατος. *Bocc. nov.* 98. 32. *G. V.* 12. 108. 3. *Liv. dec.* 3.

FIORETTO. Dim. di Fiore. *Lat. floſculus. Gr.* ἀνθύλλιον. *Bocc. g.* 9. *p.* 1. *Petr. ſon.* 9. *Dant. Inf.* 2. E *rim.* 32. E 33. *Bemb rim.* 68.

§. I. E in genere femm. il diſſe *Franc. Sacch. rim.* 68.

§. II. Fioretto, per ſimilit. *G. V.* 9. 291. 1.

§. III. Fioretto, per metaf. ſi dice di Qualſiſia coſa ſcelta. *G. V.* 10. 215. 2. E *cap.* 219. 2.

§. IV. Fioretto, Sorta di carta più inferiore dell' altra.

§. V. Fioretto, è anche Spezie di zucchero aſſai bianco.

§. VI. Fioretto, ſi dice anche Quella ſpada ſenza punta, con cui s' impara a tirar di ſpada.

FIORINO. Moneta d' oro battuta nella città di Firenze; e così detta dal giglio fiore, impreſa di detta città, impreſſovi dentro. *Lat. nummus aureus. Cr.* 5. 11. 2. *G. V.* 6. 54. 1. E 12. 72. 3. *Bocc. nov.* 53. 4. E *nov.* 60. 10. *Dant. Inf.* 30. *Tac. Dav. Poſt.* 429. *Cron. Morell.* 295.

§. Fiorino, fu eziandio moneta Fiorentina d' argento, e ne furono diverſe ſorte di varj peſi, e prezzi. Diverſità, che pur ſi trova dagli ſtudioſi dell' antiche memorie anche nel fiorino dell' oro. *G. V.* 5. 10. 1.

FIORIRE. In ſignific. neutr. Far fiori, Produrre fiori. *Lat. floreſcere, florere. Gr.* ἀνθεῖν. *Cr.* 3. 8. 6. *Petr. ſon.* 269. E *cant.* 42. 3.

§. I. Per ſimilit. *Petr. ſon.* 175. E 247. *Libr. cur. malatt. Red. eſp. nat.* 31.

§. II. Fiorire, per metaf. vale Eſſere in fiore, in eccellenza. *Lat. florere, eminere. Gr.* ἀνθεῖν, ὑπερέχειν. *Bocc. nov.* 17. 26. E *nov.* 98. 33. *Dant. Par.* 27. *Petr. cant.* 38. 2. E 40. 5. *Fr. Giord. Pred. R. Cron. Morell.* 240. *Med. arb. cr. Vit. Pitt.* 3.

§. III.

§. III. In atr. ſignific. vale Sparger di fiori . *Lat. floribus ſpargere . Gr.* ἀνθοβολῶν . *Fr. Iac. T.*

§. IV. Pure per metaf. Ornare . *Lat. ornare. Dant. Par.* 16. *But. ivi. Franc. Barb.* 35. 18.

§. V. Per Render florido . *Lat. floridum reddere . Gr.* ἀνθηρὸν ποιῶν . *Cron. Morell.* 219.

§. VI. Fiorire delle donne , ſi dice del Venir loro le ſolite purghe , dette anche fiori . *Lat. in menſtruis eſſe . Red. conſ.* 1. 8.

FIORITISSIMO . Superl. di Fiorito . *Lat. florentiſſimus . Gr.* ἀνθηρότατος .

§. Per ſimilit. Eccellentiſſimo . *Tac. Dav. ann.* 3. 66. *Varch. flor.* 3.

FIORITO . Add. da Fiorire ; Pien di fiori . *Lat. floridus . Gr.* ἀνθηρός . *Bocc. g.* 3. *p.* 4. *Petr. ſon.* 205. *Tratt. umil*

§. I. Fiorito , per ſimilit. *M V.* 6. 55. *Lab.* 320. *Albert.* 61. *Petr. ſon.* 237. *M. Aldobr. P. N.* 25. *Guid. G. Serm. S. Ag. Alleg. rim.* 340.

§. II. Vino fiorito , ſi dice Quello , ch' è al fin della botte , che comincia ad avere il fiore , cioè a generare la muffa . *Malm.* 7. 49.

FIORITURA . Il fiorire . *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

FIORRANCIO , e FIORRANCINO . Piccolo uccello di color ſimile al fiorrancio . *Buon. Fier.* 4. 4. 21.

FIORRANCIO . Sotta di fiore . *Lat. calendula , caliba . Gr.* καλθη . *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 4. 5. 27.

FIOSSO . V. A. La Parte inferiore del calcagno del piede . *Franc. Sacch nov.* 159.

FIOTOLA . Flauto . *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

FIOTTARE . Tempeſtoſamente ondeggiare . *Lat. fluctuare . Gr.* κυματίζεσθαι . *G. V.* 12. 65 2. *Com Inf.* 15.

§. Per ſimilit. vale Biſonchiare , Borbottare .

FIOTTO . Marèa , Gonfiamento , Tempeſtoſo ondeggiamento , Fluſſo , e reflusſo del mare . *Lat fluctuatio , fluctus . Gr.* κῦμα . *Teſoretti. Br. G. V.* 11. 22. 1. *E* 12. 94. 1. *Dant. Inf.* 15. *Com. Inf.* 15. *Liv. dec.* 3. *Sen. Piſt. Tac. Dav. ann.* 1. 25.

§. I Per metaf. vale Empito , Furore , Furia . *Boca. vit. Dant.* 220.

§. II. Per Moltitudine , Frotta . *M. V.* 2. 32. *Franc. Sacch. rim.*

FIOTTOSO . Add. Che ha fiotto . *Lat. fluctuoſus , undoſus . Gr.* κυματώδης . *Fr. Giord. Pred.*

FIRMAMENTO . Lo ſteſſo , che Fermamento . *Fr. Iac. T.* 5. 35. 10.

FISAMENTE . Avverb. Con fermezza , Con attenzione , Attentamente ; ed è propriamente dell' atto del guardare , e del tenere fermi gli occhi in una coſa . *Dant. Purg.* 13. *E Par.* 20. *Paſſ.* 357. *Maeſtruzz* 1. 38.

§. In vece di Profondamente . *Lat. altè , profundè . Gr.* βαθέως . *Bocc. nov.* 17. 31.

FISARE . Fiſſare . *Fir. diſc. an.* 85. *Ambr. Bern.* 3. 10.

FISCALE . Capo , e ſoprantendente del fiſco . *Lat. erarii præfectus . Tac. Dav. ann.* 1. 27.

FISCELLA . Ceſtella , Zana teſſuta di vinchi . *Fior. Ital. D. Taſſ. Ger.* 7. 6. *Sannazz. Arc. proſ.* 4.

FISCHIARE . Mandare fuori il fiſchio , Sibilare . *Lat. ſibilare . Gr.* συρίττειν . *Guid. G. Fir. Aſ.* 226. *E* 252. *Morg.* 23. 21. *Segr. Fior. Aſ.* 3.

§. I. Fiſchiare de' venti , ſi dice quando ſpirando ſanno romore . *Lat. ſibilare , ſuſurrare . Varch. Ercol.* 41. *Red. Ditir.* 14.

§. II. Fiſchiare , ſi dice di ogni altra coſa , che fa ſibilo , rompendo l' aria con velocità . *Segr. Fior. Aſ.* 3. *Bern. Orl.* 1. 2. 4. *Sagg. nat. eſp.* 135.

§. III. Fiſchiare , e Fiſchiare altrui negli orecchi , vagliono Inſinuare ſegretamente alcuna notizia . *Pataff.* 9.

FISCHIATA . L' Atto del fiſchiare . *Lat. ſibilus , ſibilum . Gr.* συρισμός .

§. Fiſchiata , per Iſcherno , Deriſione fatta con iſtrepito , grida , o ſimili . *Lat. ſubſannatio , exſibilatio . Dav. Sciſm.* 54. *E* 79. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 330.

FISCHIATORE . Che fiſchia . *Lat. ſibilans .*

FISCHIO . Suono acuto ſimile al canto degli uccelli , che ſi fa colla bocca , con varie poſture di labbra , e di lingua . La pronunzia di tal vocabolo eſprime maravigliosamente il ſuon di tal voce . *Lat. ſibilus . Gr.* συρισμός . *Dant. Par.* 25. *But. ivi .*

§. Fiſchio , ſi dice ancora a varj Strumen-

menti, che aiutano, o ſervono per fiſchiare.

FISCO. Pubblico erario, al quale s'applicano le facultà, e le condannagioni de' malfattori. *M. V.* 3. 51.

§. Per metaf. *Libr. Son.* 31.

FISICA. Scienza delle coſe naturali. *Lat. phyſica. Gr.* φυσικὴ. *Teſ. Br.* 1. 3. *Dant. Inf.* 11.

§. Per la Profeſſione della medicina. *Lat. ars medica, phyſica. Gr.* ἰατρικὴ. *M. Aldobr. P. N.* 2. *E* 4. *Maeſtruzz.* 2. 34. 2.

FISICAGGINE. Aſtratto di Fiſico; Fantaſticaggine. *Zibald. Andr. Fr. Giord. Pred. R.*

FISICALE. Add. Di fiſica, Attenente a fiſica. *Lat. phyſicus. Gr.* φυσικὸς. *Libr. Am.*

FISICARE. Fantaſticare, Ghiribizzare. *Lat. comminiſci. Gr.* ἐξευρίσκειν. *Varch. Ercol.* 75. *Cant. Carn.* 140.

FISICIANO. V. A. Che ſa la fiſica, Fiſico. *Lat. phyſicus. Gr.* φυσικὸς. *G. V.* 6. 45. 3. *E* 8. 65. 2.

FISICO. Suſt. Scienziato di fiſica. *Lat. phyſicus. Gr.* φυσικὸς. *Lab.* 239.

§. Per Medico. *Lat. medicus. Gr.* ἰατρὸς. *Petr. cap.* 2. *Maeſtruzz.* 2. 14. *Fiamm.* 5. 11.

FISICO. Add. Di fiſica. *Lat. phyſicus, naturalis. Gr.* φυσικὸς. *Dant. Par.* 24. *M. V.* 9. 107.

FISICOSO. Add. Scrupoloſo, Fantaſtico. *Lat. ad unguem factus, difficilis. Gr.* δύσκολος. *Varch. Ercol.* 75. *E* 279.

FISIMA. Fantaſia fiſicoſa. *Pataff.* 2. *Cron. Morell.* 343. *Alleg.* 260.

FISIOMANTE. Che ſtudia fiſonomía, o indovina per via di fiſonomía. *Varch. Lez.* 99.

FISO. Add. Affiſato, Intento, Attento, Fermo a conſiderare, o a riguardare. *Lat. fixis oculis attentus, vel animo intentus. Gr.* ἀτενὴς. *Petr. canz.* 28. 1. *E* 44. 4. *E ſon.* 15. *Bocc. nov.* 17. 51.

FISO. Avverb. Fiſamente. *Lat. intentis oculis, attentè. Gr.* ἀτενὲς. *Bocc. nov.* 99. 27. *Dant. Inf.* 4. *E Purg.* 32. *Petr. ſon.* 223. *Cron. Morell.* 349.

§. F ſo fiſo, così raddoppiato ha forza di ſuperl. e vale Molto fiſſamente. *Fir. Aſ.* 56. *Malm.* 7. 31.

FISOPOLO. Lo ſteſſo, che Filoſofo; voce detta dal Boccaccio per baia in perſona d' uomini idioti, per ſervare il coſtume. *Bocc. nov.* 19. 9. *E nov.* 56. 3.

FISONOMÍA. Arte, per la quale dalle fattezze del corpo, e da' lineamenti, e dall' aria del volto ſi pretende conoſcere la natura degli uomini. *Lat. phyſiognomia. Gr.* φυσιογνωμία. *Com. Inf.* 20. *M. Aldobr. P. N.* 3.

§. Nell' uſo ſi prende ancora per la ſteſſa Aria, ed effigie degli uomini, che anche ſi dice in modo baſſo Lucherna. *Libr. Son.* 105.

FISONOMICO. Add. Di fiſonomía. *Inſar. ſec.* 324.

FISONOMISTA. Che inſegna fiſonomía. *Circ. Gell.* 1. 19.

FISSAMENTE. Avverb. Fiſamente. *Lat. intentè. Gr.* ἀτενὲς. *Bemb. proſ.* 1. *Circ. Gell.* 2. 39.

FISSARE. Affiſare, Affiſſare, Fiſare. *Lat. fixis oculis intueri. Gr.* ἀτενίζειν. *Dant. Par.* 21.

FISSIONE. V. L. Ficcamento. *Lat. fixio. Gr.* πῆξις. *Teol. Miſt.*

FISSO. Add. da Fiſſare; Affiſſato. *Lat. fixus. Gr.* πηκτὸς. *Petr. ſon.* 295. *Dant. Inf.* 23.

§. Per Fermo, e Stabile. *Lat. immotus, firmus, fixus. Bocc. vit. Dant.* 233. *Dant. Par.* 7. *Petr. ſon.* 37. *E* 154. *E cap.* 1. *Red. conſ.* 1. 27.

FISTELLA. Piſcella, Paniera, Ceſtella. *Lat. fiſcella. Gr.* πελλρίσκος. *Fr. Giord. Pred. D.*

FISTELLO. V. A. Fiſtola. *Fr. Iac. T.* 3. 32. 7.

FISTELLOSO. V. A. Bucherato. *Pallad. Magg.* 9.

FISTIARE. Lo ſteſſo, che Fiſchiare.

FISTIATA. Le ſteſſo, che Fiſchiata; *Lat. ſibilus, ſibilum. Gr.* συριγμὸς. *Buon. Fier.* 3. 2. 18. *E* 3. 4. 9. *E* 5. 3. 8.

FISTIATORE. Lo ſteſſo, che Fiſchiatore. *Lat. ſibilans. Gr.* συρίττων. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

FISTIERELLA. Chiurlo.

FISTIO. Lo ſteſſo, che Fiſchio. *Lat. ſibilus. Gr.* συριγμὸς.

FISTOLA. Piaga vecchia, di figura rotonda, e di difficil curazione, Piaga caver-

cavernoſa, e calloſa. *Lat. fiſtula. Gr.* συριγξ. *Teſ. Pov. P. S.* 8. E 49. *Volg. Meſ. Libr. Op. div. tratt di F. Gio: Marig. Bocc. nov.* 29. 4.

FISTOLARE. Add. Da fiſtola. *Libr. Maſc.*

FISTOLARE. Infiſtolire, Convertirſi in fiſtole. *Lat. fiſtulare. Gr.* συριζειν. *Libr. Maſc.*

FISTOLAZIONE. Lo infiſtolare, Lo infiſtolire. *Libr cur. malatt.*

FISTOLO. Diavolo. *Lat. diabolus. Gr.* καχοδαιμων. *Bocc. nov.* 65. 6. E *nov.* 72. 9. *Ambr. Furt.* 2. 5. *Gell. Sport.* 5. 3. *Malm.* 10. 35.

FITONE, e FITTONE. Spirito, che entrando ne' corpi umani indovina. *Lat. phyton. Gr.* πυθων. *Paſſ.* 339. *Maeſtruzz.* 2. 14.

FITONESSA. Lo ſteſſo, che Fitoniſſa. *Lat. phythoniſſa. Gr.* πυθονισσα. *Paſſ.* 348.

FITONICO, Add. Appartenente a fitone, Che ha dello 'ndovino. *Lat. phytonicus. Gr.* πυθωνικος. *Paſſ.* 337.

FITONISSA. Femm. da Fitone. *Lat. phythoniſſa. Gr.* πυθονισσα. *Guid. G.*

FITTA. Terreno, che sfonda, e non regge al piè. *Lat. canum. Gr.* βορβορος. *Lab* 338. *Pataff.* 4. *Tac. Dav. ann.* 2. 33. *Fir. Aſ.* 254.

§. Per Dolore pungente, e intermittente, Trafitta. *M. Aldobr. P. N.* 206.

FITTAIUOLO. Quegli, che tiene l'altrui poſſeſſioni a fitto. *Lat. inquilinus, fundi conductor. Gr.* ενοικος. *G. V.* 8. 89. 5. *Gell. Sport.* 2. 3. *Borgh. Veſc. Fior.* 521.

FITTAMENTE. Avverb. Con finzione. *Lat. fictè. Gr.* πεπλασμενως, προσποιητικως. *Com. Purg.* 19. *Zibald. Andr.* 41.

FITTERECCIO. Add. da Fitto, Proveniente da fitto. *Borgh. Veſc. Fior.* 552.

FITTIVAMENTE. Avverb. Con finzione. *But.*

FITTIVO. Add. Che finge, Che ha in ſe finzione. *Lat.* * *fictivus. But. pr. Vit. S. Gir.* 29.

FITTIZIAMENTE. Avverb. Fintamente, Con finzione. *Lat. ſimulatè, fictè. Gr.* πεπλασμενως, προσποιητικως. *G. V.* 6. 46. 3. E 12. 16. 2. *Liv. M. Com. Purg.* 19.

FITTIZIO. Add. Finto. *Lat. fictus, ſimulatus. Gr.* πεπλασμενος. *G. V.* 9. 234. 1. *Dant. Purg.* 26. *Albert.* 3. E 29. *Bocc. tit. Dant.* 240.

FITTO. Suſt. Il Prezzo, che ſi paga da' fittaiuoli della poſſeſſione, ch' e' tengono d' altrui; e la Poſſeſſione affittata. *Lat. locationis pretium, fundus locatus. Gr.* καταβολη, χωριον ενοικιον. *M. V.* 8. 6. E 9. 49. E 10. 26. *Arrigh.* 43. *Sen. ben. Varch.* 7. 5.

§. I. In proverb. o motto ſi dice: Rincarimi il fitto; che tanto è a dire: Facciami il peggio, ch' e' può; e ſi uſa, quando non ſi teme, che altri ci poſſa nuocere. *Cecch. Inc.* 2. 1. *Varch. Ercol.* 75. *Malm.* 1. 3.

§. II. Pure in proverb. ſi dice Del fitto non ne beccan le paſſere; che vale Non ſe ne perde niente per iſtravaganza di ſtagione, o altra diſavventura.

FITTO. Add. da Figgere, Ficcato. *Lat. fixus. Gr.* πηκτος. *Dant. Inf.* 7. E *Purg.* 14. *Ninf. Fieſ.* 366. *Boez. G. S.* 84. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 11.

§. I. Per Trafitto, Percoſſo. *Lat. tactus, percuſſus. Gr.* πληχθεις. *Dant. Purg.* 12. *But. ivi.*

§. II. Per Folto, Speſſo. *Lat. denſus, ſpiſſus. Gr.* πυκνος, συχνος. *Cr.* 6. 2. 9. E *cap.* 98. 3. *Dav. Acc.* 140.

§. III. Fitto, per Finto. *Lat. fictus, ſimulatus. Paſſ. Franc. Barb.* 157. 1. *Bern. Orl* 2. 8. 1.

§. IV. Fitto meriggio, Fitto verno, e ſimili, ſi dice per denotarne il colmo, il fondo, cioè la sferza del caldo, il cuor del verno. *Bocc. nov.* 72. 5. *Tac. Dav. ann.* 4. 99. *Red. ſon.* 22.

§. V. A capo fitto, vale Col capo allo 'ngiù. *Franc. Sacch. rim.*

§. VI. Star fitto addoſſo a chi che ſia, vale Stargli continuamente d' attorno, o troppo vicino. *Diſe. Calc.* 23.

FITTONE. Barba maeſtra della pianta. *Dav. Colt.* 171.

§. Per lo ſteſſo, che Fitone. v. FITONE.

FIT-

FITTONESSA. Fitoniſſa. *Maeſtruzz.* 2. 14.

FITTUARIO. Fittaiolo. *Viv. diſc. Arn.* 20.

FIUMALE. Add. Di fiume. *Lat. fluvialis, fluvialitis. Gr.* ποταμιος. *Ovvid. Piſt.*

FIUMANA, e FIUMARA. Unione d' acque correnti, per produrre fiume grande. *Lat. gurges, aquarum congeries. Dant. Inf.* 2. *But. Inf.* 2. 2. *Dant. Par.* 30. *G. V.* 11. 53. 2. *Bocc. nov.* 54. 6. *Din. Comp.* 1. 25. *Segr. Fior. diſc.* 3. 35.

FIUMATICO. Add. Di fiume. *Lat. fluviaticus. Gr.* ποταμιος. *Teſ. Br.* 4. 6.

FIUME. Adunanza d' acque, che continuamente corrono. *Lat. flumen, fluvius, amnis. Gr.* ποταμος. *Bocc. nov.* 77. 26. E *nov.* 91. 5. *Dant. Inf.* 3. *Petr. ſon.* 173. E *canz* 41. 2. *Cron. Morell.* 327. *Buon. rim* 34.

§. Per metaf. *Dant. Inf.* 1. E *Purg.* 13. *Petr. ſon.* 220.

FIUMETTO. Dim. di Fiume; Piccolo fiume. *Morg.* 5. 67.

FIUMICELLO. Dim. di Fiume. *Lat. amniculus, fluentum. Gr.* ῥεῦθρον. *Bocc. g.* 6. *f.* 7. *Dant. Inf.* 4. E 14. *Bern. rim.* 53. E *Aſol.* 2.

FIUMICINO. Fiumicello. *Fr. Giord. Pred. R.*

FIUMINALE. V. A. Di fiume. *Lat. fluvialis. Gr.* ποταμιος. *But.*

FIUTARE. Attratre l' odore delle coſe col naſo, Annaſare. *Lat. olfacere, odorari. Gr.* ὀσφραίνεσθαι. *Bocc. nov.* 50. 19. *M. Aldobr. Bemb. Aſol.* 3 *Red. Ditir.* 28.

§. Fiutare checcheſſia, figuratam. vale Tentare, Cimentare. *Lat. experiri, periculum facere. Gr.* πειρᾶσθαι.

FIUTO. Il Sentimento dell' odorato. *Lat. olfactus, odoratus. Gr.* ὀσφρησις, ὀσμή. *Fav. Eſop. Salv. Granch.* 1. 3.

§. Fiuto, per l' Atto del fiutare. *Buon. Fier* 3. 4. 4.

FIZIONE. Finzione. *Lat. fictio. Gr.* προσποίησις. *Bocc. Vit. Dant.* 38. *Paſſ.* 170. *But. Inf.* 1. *Petr. cap.* 7. *Maeſtruzz.* 1. 34. E 2. 7. 2. *Bern. Orl.* 2. 20. 2.

F L

FLAGELLAMENTO. Il flagellare; *Fr. Iac. T. Guitt. lett. F. R.*

FLAGELLANTE. Che flagella. *Cavalc. Frutt. ling.*

FLAGELLARE. Percuotere con flagello. *Lat. flagellare, plagis caedere. Gr.* μαστιγοῦν. *Dant. Purg.* 32. *Maeſtruzz.* 2. 8. 6. *Fr. Iac. T.* 3. 13. 32.

§. Per Mandar travagli, Travagliare. *Paſſ.* 60. *M. V.* 7. 1.

FLAGELLATO. Add. da Flagellare. *Lat. flagellis caeſus. Cavalc. Frutt. ling. Fr. Giord. Pred. Fr. Iac. T.* 3. 13. 30.

FLAGELLATORE. Che flagella. *Mor. S. Greg. Com. Inf.* 9.

FLAGELLAZIONE. Il flagellare. *Lat.* * *flagellatio. Gr.* * μαστίγωσις. *But. Declam. Quintil.* C.

FLAGELLETTO. Dim. di Flagello. *Segn. Pred.* 6. 2.

FLAGELLO. Il Tormento del flagellare, e lo Strumento, col quale ſi flagella. *Lat. flagellum. Gr.* μάστιξ. *Declam. Quintil.* C. *Fr. Iac. T.* 1. 18. 67. *Dant. Inf.* 12. *Arrigh.* 68.

§. I. Per Rovina, Gaſtigo, Diſgrazia, Avverſità grande. *Lat. exitium, infortunium. Gr.* ἀτυχία, ὄλεθρος. *G. V.* 6. 74. 2. *Maeſtruzz.* 1. 35. *Bern. Orl.* 2. 1. 22.

§. II. Per Iſtrage, Mortalità. *Turch.* 1. 108.

§. III. Per Abbondanza, Quantità, Moltitudine; onde A flagello, o ſimili, vale In grandiſſima quantità. *Malm.* 1. 45.

FLAGRARE. V. L. Ardere. *Lat. flagrare. Gr.* φλέγεσθαι. *Petr. canz.* 39. 4. *Vit. S. Aleſſ.*

FLAMULA. Erba di motdaciſſimo ſapore, della quale ne ſono di più ſpezie. *Lat. flamula. Cr.* 6. 49. 1.

FLATO. Fiato, Vento; e propriamente quello, che ſi genera negl' inteſtini. *Lat. flatus. Gr.* φύσα. *Red. Oſſ. an.* 34. E *conſ.* 1. 25. E 70. E 141.

FLATUOSISSIMO. Superl. di Flatuoſo. *Libr. cur. malatt.*

FLATUOSO. Add. Che ha, o genera flati. *Lat. inflans, flatuosus. Gr.* φυσώδης. *Libr. cur. malatt.*

FLATUOSITA'. Astratto di Flatuoso. *Red. cons.* t. 29.

FLAVO. V. L. Biondo. *Lat. flavus. Gr.* ξανθός. *Ar. Fur.* 7. 3.

FLAUTO. Strumento musicale di fiato, ritondo, diritto, forato, e lungo meno d' un braccio. *Lat. fistula, calamus. Gr.* σύριγξ, αὐλός. *Tes. Br.* 4. 7. *Fir. As.* 318. *Red. Ditir.* 19.

FLEBILE. V. L. Add. Lacrimabile, Lacrimevole, Di pianto, Di fleto. *Lat. flebilis. Gr.* θρηνώδης. *Tass. Ger.* 12. 66. *Guar. Past. Fid.* 5. 8.

FLEBOTOMARE. Flobotomare. *Lat. sanguinem mittere. Gr.* φλεβοτομῶν. *M. Aldobr. P. N.* 54. E 67

FLEBOTOMI'A. Lo stesso, che Flobotomía. *Volg. Ras. Red. cons* 1. 144.

FLEMMA. Pituita. Uno de' quattro umori di diverso temperamento, che sono stati considerati da' medici come componenti la massa del sangue. *Lat. pituita, phlegma. Gr* φλέγμα. *Cr.* 1. 4. 6. E 6. 2. 5. *Quist. filos. C. S. Tes. Br.* 2. 32. E 3. 5. *Volg. Mes.*

§ Figuratam. Flemma talora si prende per Pazienza, e Moderazione, per lo contrario dell' ira; e talora per Tardità, o Lentezza. *Gal. Sist.* 44. *Malm.* 4. 45. E 7. 97.

FLEMMATICITA', FLEMMATICITADE, e FLEMMATICITATE. Qualità, e natura di flemma. *Cr.* t. 24. 2.

FLEMMATICO. Add. Che abbonda dell' umor della flemma. *Lat. pituitosus. Gr.* φλεγματικός. *Tes. Br.* 2. 32. *Cr.* 6. 72. 3. *Libr. cur. febbr. Franc. Sacch. rim.* 50.

§. Flemmatico, si prende anche in significe. di Paziente, Posato, Moderato, Che difficilmente s' adira.

FLESSIBILE. Add. Pieghevole. *Lat. flexilis. Gr.* λυγώδης. *Fir. dial. bell. donn.* 371.

FLESSIBILITA', FLESSIBILITADE, e FLESSIBILITATE. Astratto di Flessibile. *Lat. lentitia, lentor, flexibilitas. Gr.* γλιτχρότης. *Bur. Purg.* 28. 1. *Fir. dial. bell. donn.* 376.

FLESSIONE. V. L. Curvatura. *Lat. flexus, flexio, curvatio. Gr.* καμπή, κάμψις. *Dant. Conv.* 195.

FLESSO. V. L. Add. Piegato. *Lat. flexus. Gr.* εὐκαμπτος. *Ar. Fur.* 38. 41.

FLESSUOSO. Add. Che ha flessione. *Gal. lett.* 466.

FLESSURA. Piegatura. *Gal. Sist.* 252.

FLETO. V. L. Pianto. *Lat. fletus. Dant. Par.* 16. *Bur. ivi. Dant. Par.* 27. *Bur. ivi. Fr. Iac. T.* 4. 8. 4.

FLETTERE. V. L. Piegare. *Lat. flectere. Gr.* κάμπτειν. *Dant. Par.* 26. *Bur. ivi.*

FLOBOTOMARE. Cavar sangue, Segnare. *Lat. sanguinem mittere. Gr.* φλεβοτομῶν. *Volg. Mes.*

FLOBOTOMI'A. Il cavar sangue. *Lat. sanguinis missio, phlebotomia. Gr.* φλεβοτομία. *Volg. Ras. Tes. Pov. P. S.* 62. *Volg. Mes. Cas. lett.* 88.

FLORIDISSIMO. Superl. di Florido. *Guicc. stor.* 2. 70. E 17. 26.

FLORIDO. Add. Che è in fiore; Vago, Bello. *Lat. floridus. Gr.* ἀνθηρός. *Ruc. Ap.* 216. *Ricett. Fior.* 61. *Fir. As.* 111.

FLORIFERO. V. L. Add. Che apporta fiori. *Lat. florifer. Gr.* ἀνθοφόρος. *Fiamm.* 6. 2.

FLOSCIO. Add. Fievole, Snervato, Morbido; Contrario di Ruvido. *Lat. enervis. Red. esp. nat.* 41. E *Oss. an.* 34.

FLOTTA. Adunata di navi, Armata di mare. *Lat. classis. Red. esp. nat.* 103. *Gal. Sist.* 53.

FLUIDEZZA. Astratto di Fluido. *Lat. fluor. Gr.* ῥεῦσις. *Fr. Giord. Pred.*

FLUIDITA', FLUIDITADE, e FLUIDITATE. Astratto di Fluido. *Lat. fluor. Gr.* ῥεῦσις. *Sagg. nat. esp.* 127.

FLUIDISSIMO. Superl. di Fluido. *Red. Oss. an.* 37.

FLUIDO. Sust. Umore, Liquore. *Sagg. nat. esp.* 25. *Red. Oss. an.* 19. E 151. E *cons.* 1. 25. E 27. E 43.

FLUIDO. Add. Liquido. *Lat. fluidus. Gr.* ῥευστός. *Libr. cur. malatt.*

FLUIRE. V. L. Spargersi, Scorrere. *Lat. fluere. Gr.* ῥεῖν. *Sagg. nat. esp.* 14.

FLUSSIBILE. Add. Corrente, Inclinato a fluire.

§. Per Lubrico. *Lat. lubricus, fluxus. Gr. ῥευστός. Cr.* 1. 4. 13.

FLUSSIBILITA', FLUSSIBILITADE, o FLUSSIBILITATE. Aſtratto di Fluſſibile. *Bur. Purg.* 2. *Red. eſp. nat.* 56.

FLUSSIONE. Concorſo di alcuno umore inſolito, e ingrato. *Lat. fluxio. Gr. ῥεῦμα, ῥοῦς, ῥεύσεις. Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Red. conſ.* 1. 143.

FLUSSO. Frequente, e non naturale eſpulſione di materie liquide dalle budella. *Lat. diarrhœa, dyſenteria. Gr. διάῤῥοια, δυσεντερία. G. V.* 7. 104. 1. *E* 11. 19. 1.

§. I. Fluſſo, vale anche Fluſſione. *Lat. catarrhus, rheuma. Gr. κατάῤῥους, ῥεῦμα. Cr.* 1. 3. 3. *Libr. cur. malatt. Volg. Meſ.*

§. II. Fluſſo, anche ſi dice al Moto naturale dell' acque del mare verſo la terra, che quando ſi ritira, allora ſi dice Refluſſo. *Lat. venilia, acceſſus. Tac. Dav. ann.* 2. 37. *E Vit. Agr.* 389. *Sen. ben. Varch.* 7. 1.

§. III. Fluſſo, per ſimilit. di quel del mare ſi dice d' Ogni altro movimento, che vada, e torni. *Sagg. nat. eſp.* 112.

FLUSSO. V. L. Add. Tranſitorio. *Lat. fluxus. Gr. ῥευστός. Ar. Fur.* 24. 89.

FLUTTO. V. L. Onda. *Lat. fluctus. Gr. κῦμα. Franc. Sacch. rim.* 61.

FLUTTUAMENTO. Ondeggiamento. *Lat. fluctuatio. Gr. κυμανσις.*

§. Per Inſtabilità. *Lat. fluctuatio. Gr. κύμανσις. Boce. Vit. Dant.* 260.

FLUTTUANTE. Ondeggiante. *Lat. fluctuans. Gr. σαλευόμενος. Amet.* 32.

FLUTTUAZIONE. Perturbazione, Ondeggiamento. *Coll. Ab. Iſac* 79. *Guicc. ſtor.* 18. 67.

FLUTTUOSO. Add. Tempeſtoſo, Procelloſo. *Lat. fluctuoſus. Gr. κυματώδης. Boce Vit. Dant.* 225.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 4. 4. 12.

FLUVIALE. V. L. Add. Di fiume. *Lat. fluvialis. Gr. ποτάμιος. Cr.* 9. 81. 1.

§. Per ſimilit. Lagrime fluviali, per Abbondanti diſſe *Guid. G.*

FLUVIDO. Add. lo ſteſſo, che Fluido. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

FO

FOCA. Animale marino, che ancora talvolta eſce in terra. *Lat. phoca, vitulus marinus. Gr. φώκη. Red. Inſ.* 155. *E Oſt. an.* 10.

FOCACCIA. Schiacciata, che è un pane ſchiacciato, e meſſo a cuocere in forno, o ſotto la brace. In alcuni luoghi è detta corrottamente Cofaccia. *Lat. panis ſubcinericius. Gr. βαλχυλος. But. Par.* 1. 2.

§. Render pan per focaccia, vale Render la pariglia; lo ſteſſo, che Render fraſche per foglie. *Lat. par pari referre, par pari hoſtimentum dare. Gr. ἴσον ἴσῳ φέρειν. Bocc. nov.* 78. 13. *Cron. Morell.* 266. *Fir. Luc.* 1. 2. *Varch. Ercol.* 75.

FOCACCIUOLA. Dim. di Focaccia. *Lat. placentula. Cr.* 9. 39. 3.

FOCACE. V. A. Add. Ardente, Infocato, Focoſo. *Lat. ardens, flagrans. Gr. πυρόεις.*

§. Per metaf. *Vit. Criſt.*

FOCAIA. Aggiunto di pietra, della quale ſi cava il fuoco. *Lat. ſilex. Gr. πυρίτης. Com. Inf.* 14. *Virg. Eneid. M. Morg.* 18. 190.

FOCAIUOLO. Aggiunto d' alcuna ſorta di terreno. *Dav. Colt.* 160.

FOCE. Sboccatura della canna della gola in bocca; oggi per lo più diciamo Fauci. *Lat. fauces. Gr.* λάρυγξ. *Pallad. cap.* 4. *E Genn.* 17. *Mor. S. Greg.*

§. I. Per ſimilit. la Bocca, onde i fiumi sboccano in mare; e in queſto ſignificato la ſimilitudine ha communemente occupato il luogo del proprio. *Lat. fauces, oſtia, ora. Gr.* ςόμα. *Bocc. nov.* 16. 12. *G. V.* 1. 3. 1. *Dant. Inf.* 33. *E Par.* 13. *E* 22. *Bern. Orl.* 2. 20. 10.

§. II. Per Bocca, o Apertura, donde ſi poſſa entrare, o uſcire. *Lat. oſtium. Gr.* ςόμα. *Dant. Inf* 23. *E Purg.* 12. *E Par.* 1.

FOCHERELLO. Fuoco piccolo. *Lat. modicus igniculus. Gr.* πυρίδιον. *Fir. Aſ.* 46.

FO-

FOCHETTOLO. V. A. Focolare, Luogo, dove arde il fuoco. *Lat. foculus, focus. Gr.* ἐσχάρα. *Valer. Maſſ. S.*

FOCILE. Fucile. *Lat. ignarium. Gr.* πυρεῖον. *Dant. Inf.* 14. *Virg. Eneid. Petr. ſon.* 152. *Diſc. Calc.* 33.

§. Focile, è l' Oſſo della gamba, o del braccio; ed evvi il maggiore, e 'l minore. Il focile maggiore della gamba il dicono gli anaromici tibia, ed il minore fibula. Il focile maggiore del braccio è detro ulna, e 'l minore radius. *Volg. Raſ.*

FOCO. v. FUOCO.

FOCOLARE. Luogo nelle caſe ſotto 'l cammino, dove ſi fa il fuoco. *Lat. focus, foculus. Gr.* ἑστία, ἑστίον. *Bocc. nov* 50. 6.

§. I. Per metaf. Caſa, o Famiglia, che anche ſi dice Fuochi. *G. V.* 3. 3. 2.

§. II. Per ſimilit. Scaldavivande. *Lat. foculi. Gr.* ἐσχάραι. *Sen. Piſt.*

FOCOLINO. Focherello. *Libr. cur. malatt.*

FOCONE. Accreſcit. di Fuoco; Fuoco grande. *Lat. ingens ignis. Gr.* μέγα πῦρ. *Laſc. Geloſ.* 4. 12.

§. I. Focone, è nelle armi da fuoco il Luogo, dove elleno ſon forare per dar loro fuoco. *Sagg. nat. eſp.* 144.

§. II. E Focone nelle galée, e ſimili, ſi dice il Luogo, dove ſi fa fuoco.

FOCOSAMENTE. Avverb. Ardentemente, Veementemente, Con ardore, Con intenſo deſiderio; ed in queſta voce la metafora ha occupato il luogo del proprio. *Lat. ardenter, flagranter. Gr.* περιφλεγῶς. *Bocc. nov.* 86. 3. *E nov.* 92. 2. *Dav. Scism.* 10.

FOCOSISSIMO. Superl. di Focoſo. *Lat. flagrantiſſimus, ardentiſſimus. Gr.* περιφλεγέστατος. *Filoc.* 5. 33.

FOCOSO. Add. Di fuoco, Infocato, Ardente. *Lat. ignitus, ardens. Gr.* περιφλεγής. *Com. Inf.* 26. *Pnſt.*

§. Per metaf. vale Pieno d' intenſo deſiderio, Veemente, D' animo caldo. *Lat. avidus, cupidus, flagrans. Gr.* ἐπιθυμητικός. *Bocc. nov.* 82. 6. *E canz.* 7. 2. *Lab.* 127. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 288.

FODERA. Fodero, Soppanno. *Lat. ſubſutum. Ar. Caſſ. prol. Ant. Alam. ſon.* 2.

FODERAIO. Colui, che faceva in Firenze foderi, e ſoppanni di pelliccia.

FODERARE. Soppannare i veſtimenti di pelli, drappi, o ſimili. *Lat. ſubſuere. Gr.* ὑπ ῥάπτειν. *Cr.* 9. 80. 5.

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 107. *Bellinc. ſon* 218. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

FODERATO. Add. da Foderare; Soppannato. *Lat. ſubſutus. Bocc. Teſt.* 2. *Lab.* 182. *E* 253. *Arrigh.* 60.

FODERATORE. Colui, che guida per li fiumi i foderi, cioè legnami, e travi collegate inſieme.

§. E Foderatore, per lo ſteſſo, che Foderario.

FODERATURA. Manifattura del foderare. *Quad. Cont.*

FODERO, e per ſincope FODRO. Soppanno. *Lat. ſubſutum. Cr.* 9. 75. 1. *Paſſ.* 42. *M. Aldobr. P. N.* 60

§. I. Fodero, chiamano le donne una Certa veſte fottana di pelliccia. *Lat. rheno. Gr.* διφθέρα. *Quad. Cont. Salv. Spin.* 5. 11. *Alleg.* 114.

§. II. In proverb. Mettere il fodero in bucato, o ſimili, vale Far coſe da pazzi, Impazzare. *Lat. deſipere. Gr.* παραφρονεῖν. *Libr. Son.* 145.

§. III. Per Guaina. *Lat. vagina. Gr.* κολεός. *Tav. Rit. Nov ant.* 19. 4. *Poliz. ſt.* 1. 35. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

§. IV. Per Legnami, o Travi collegare inſieme per poterle condur pe' fiumi a ſeconda. *Lat. ratis. Gr.* σχέδιον. *Saluſt. Iug. R. G. V.* 11. 91, 4. *Stor. Narb.*

§. V. Per Vettovaglia. *Lat. commeatus, annona. Gr.* τὰ σιτία. *Liv. M. Sen. Piſt.*

FOGA. Impeto, Furia. *Lat. impetus. Gr.* ῥυμή. *But. Purg.* 12. 2. *Bocc. nov.* 17. 8. *Amet.* 101. *G. V.* 11. 1. 9. *Veget. Dant. Purg.* 5. *E* 12. *E Par.* 12. *Segr. Fior. diſc.* 3. 45.

FOGGETTA. Dim. di Foggia.

§. Per Berretta. *Lat. pileolum. Gr.* πιλίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 9.

FOGGETTINO. Dim. di Foggetta; Berrettino. *Burch.* 2. 86.

FOG-

FOGGIA. Guisa, Modo, Maniera, Fazione. *Lat. modus, ratio. Gr.* τρόπος. *Petr. son.* 40. *Dant. Inf.* 11. E 14. *Cron. Vell. Fir. Luc.* 3. 2.

§. I. Per Usanza di vestire. *Lat. mos, ritus. Gr.* ἔθος. *M. V.* 1. 4. *Lab.* 120. *Franc. Sacch. rim. Dav. Scism.* 11.

§. II. Per una Parte del cappuccio solito portarsi anticamente. *Varch. ston.* 9. 265. *Franc. Sacch. nov.* 9. *Buch.* 1. 57. E 1. 72.

FOGGIARE. Formare, Dar foggia. *Lat. fingere, efformare. Gr.* πλάττειν, σχηματίζειν. *G. V.* 11. 2. 8.

FOGGIATO. Add. da Foggiare; Formato, Ben grande, Ben fatto, Massiccio. *Dav. Oraz. delib.* 148.

FOGLIA. Parte, che copre, adorna, ed è quasi chioma delle piante. *Lat. folium. Gr.* φύλλον. *Cr.* 2. 6. 1. *Dant. Inf.* 3. *Bocc. nov.* 35. 8. E *nov.* 37. 7. *Petr. son.* 226. E *canz.* 4. 2. *Bern. Orl.* 3. 7. 23. *Sagg. nat. esp.* 78. *Bemb. Asol.* 2.

§. I. Foglie ne' fiori, son Quelle parti, che fanno ghirlanda alla gemma. *Dant. Par.* 32. *Sagg. nat. esp.* 238. E 230.

§. II. Foglia, figuratam. *Mor. S. Greg.*

§. III. Foglia, si dice anche d' oro, d' ariento, e di rame, quando è battuto, e ridotto a sottiglieza, come di foglia, e di molte altre cose ridotte a gran sottiglieza. *Lat. bractea, lamnula. Gr.* πίτταλον. *Vit. Plut. Dav. Mon.* 107.

§. IV. A foglia a foglia, posto avverbialm. vale A patte a parte. *Fir. As.* 143.

§. V. Foglia, per similit. Mestura di diversi metalli, quasi come un orpello, che si mette nel castone per fondo alle gioie, e fassi di varj colori. *Fir. dial. bell. donn.* 391.

§. VI. Foglia, si dice anche a Quello stagno mescolato con argento vivo, che si pon dietro alle spere di vetro, perchè rendano gli oggetti, che si rappresentano loro. *Sagg. nat. esp.* 82.

§. VII. Foglia, senza altro aggiunto, si dice della Foglia de' mori gelsi, della quale si nutricano i filugelli.

FOGLIAME. Quantità di foglie.

§. Per similit. Lavoro a foglie. *Fir. rim.* 43. *Borgh. Rip.* 353. *Red. lett.* 1. 147.

FOGLIARE. V. A. Produrre foglie. *Lat. frondescere. Gr.* φυλλοφορεῖν. *Guitt. lett.* 25.

FOGLIATO. Add. Pien di foglie, Fogliuto, Fronzuto. *Lat. foliosus, frondosus. Gr.* φυλλώδης. *Liv. M.*

§. Per Ridotto in foglia, o A similitudine di foglia. *Franc. Sacch. Op. div.* 141. *Art. Vetr. Ner.* 2. 44.

FOGLIETTA. Dim. di Foglia. *Dant. Purg.* 8. *Rim. ant. Inc.* 131.

§. Foglietta, Sorta di misura di liquidi. *Lat. hemina, cotyla. Gr.* κοτύλη. *Car. lett.* 23.

FOGLIETTO. Dim. di Foglio. *Lat. chartula, pagella. Gr.* σελίδιον.

§. Foglietto, assolutam. si usa per lo Foglio, o Lettera, ove siano scritte nuove, o avvisi. *Lat. rerum publicarum ephemerides. Segn. Pred.* 18. 1.

FOGLIO. Propriamente Carta da scrivere, o stampare ec. *Lat. charta, papyrus Gr.* σελίς. *G. V.* 6. 31. 1. *Red. lett.* 1. 61. E 383. E 2 138.

§. I. In foglio, si dice de' Libri della grandezza di mezzo foglio, o d' un foglio ripiegato. *Red. lett.* 1. 46. E 2. 186.

§. II. Diciamo figuratam. Dare, Mandare, e simili a uno il foglio bianco; che vale Dar carta bianca, Rimettersi liberamente in lui. v. CARTA §. IX. *Lat. se reiicere in aliquem, se liberè tradere. Cron. Morell. Libr. Son.* 18. *Tac. Dav. ster.* 3. 298. *Cecch. Donz.* 2. 4.

§. III. A foglio a foglio, posto avverbialm. cioè Foglio per foglio, Distintamente, Minutamente. *Lat. per singulas paginas. Dant. Par.* 12.

§. IV. Foglio, per similit. *Vit. Plut.*

FOGLIOLINA. Dim. di Foglia. *Lat. foliolum. Gr.* φυλλάριον. *Pallad. Marz.* 15.

FOGLIOSO. Add. Fogliuto. *Lat. foliosus. Gr.* φυλλώδης. *Dant. Conv.* 75.

FOGLIUCCIA. Piccola foglia. *Red. Oss. an.* 92.

FOGLIUTO. Add. Fogliato. *Ovvid. Pist. Cr.* 7. 3. 3. *Virg. Eneid.* 45.

FOGNA. Condotto sottetraneo per ricevere

vere, e ſgorgare acqua, e immondizie. *Lat. cloaca, lacuna. Gr.* ἀρεδρών. *G. V.* 1. 38. 4. E 3. 2. 4.

§. I. Per ſimilit. ſi dice dagli agricoltori il Fondo delle foſſe delle viti ripieno di ſaſſi *Dav. Colt.* 153. E 176. *Soder. Colt.* 22.

§. II. Per metaf. *Varch. ſtor.* 6. 141.

FOGNARE. Far fogne, e ſmaltitoi d' acque, e per lo più s' intende nelle coltivazioni. *Lat derivare aquas. Soder. Colt.* 15. *Dav. Colt.* 152. E 176.

§. I. Fognare le miſure ec. ſi dice Quando vendendo caſtagne, noci, o ſimili, il venditore con arte laſcia del voto nella miſura. *Buon. Fier.* 4. 4. 20. *Malm.* 5. 39.

§. II. Per ſimilit. ſi dice delle lettere, e delle parole, che nel favellare ſi laſciano.

FOGNATISSIMO. Superl. di Fognato. *Dav. Colt.* 185.

FOGNATO. Add. da Fognare; Che ha fogna. *Buon. Fier.* 4. 5. 27. *Soder. Colt.* 22.

§. E figuratam. *Varch. ſtor.* 12. 439.

FOIA. Libidine, Incitamento a luſſuria. *Lat. libido, tentigo, prurigo. Gr.* κνησμός. *Libr. Son.* 136. *Bern. rim.* 32. E *Orl.* 3. 9. 35. *Alleg.* 92. *Ant. Alam. ſon.* 17.

FOLA. Baia, Favola, Chiacchiera, Ciancia, Vanità. *Lat. fabula, gerræ. Gr.* μῦθος, λόγοι. *Petr. Frott.* E *cap.* 4. *Franc. Sacch. rim.* 32. *Filoſtr. Bern. Orl.* 1. 25. 6.

§. I. Fola, vale anche lo ſteſſo, che Folta, Calca, Preſſa. *Lat. turba condenſa, multitudo conſerta. Gr.* λαὸς ἀολλής. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 325. E 327.

§. II. Fola de' gioſtranti, ſi dice quando tutti in un tempo s' affrontano, o quando al ſaracino l' uno corre dietro all' altro, ſenza alcuno ordine. *Fr. Giord. Pred. R.*

FOLAGA. Uccello noto aquatico. *Lat. fulica, fulix. Gr.* ἐρώδιος. *Red. Inſ.* 60. E *Oſſ. an.* 8.

FOLATA. Quantità di coſa, che venga in un tratto, e con abbondanza, ma paſſi toſto, come Folata di vento, Folata di uccelli. *Pataff.* 4. *Alleg.* 102. *Tac. Dav. ann.* 1. 12.

FOLCIRE. V. L. Puntellare, Reggere, Soſtenere. *Lat. fulcire. Gr.* ἐρείδειν. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 36. *Petr. ſon.* 311. *Guitt. lett. Fir. Aſ.* 21.

FOLGORANTE. Che folgora. *Guar. Paſt. fid.* 2. 1.

FOLGORARE. Il cadere dal cielo la ſaetta folgore. *Lat. fulminare. Gr.* κεραυνοβολεῖν. *Vit. Plut. Strad. Petr. canz.* 42. 3.

§. I. Per ſimilit preſa dalla velocità del folgore, vale Far checcheſſia con gran preſtezza, e celerità. *Dant. Par.* 6. *But. ivi Vit. Criſt.*

§. II. Per metaf. ſi dice di tutte le coſe, che col loro ſplendore percuotano, e abbaglino la viſta, a guiſa di lampo, e baleno. *Lat. coruſcare, fulgurare. Gr.* ἀστράπτειν. *Petr. ſon.* 165. E 220. *Dant. Par.* 3. *Bern. Orl.* 1. 20. 43.

FOLGORE. Saetta, che vien da cielo, che è eſalazione accesa, che ſcoppia con violenza fuor delle nuvole. *Lat. fulmen. Gr.* κεραυνός. *Teſ. Br.* 2. 37. *Petr. canz.* 6. 7. *G. V.* 1. 28. 1. E 11. 1. 2. *M. V.* 3. 42. *Dant. Inf.* 14. E 25. *Faſ.* 361. *Vit. Plut. Strad. Bocc. vit. Dant.* 251. *Fiamm.* 5. 87. *Tac. Dav. ann.* 15. 210. *Alam. Colt.* 3. 63. *Boez. G. S.* 16. *Boez Varch.* 1. *rim.* 4.

§. Figuratam. *Petr. cap.* 8. *Bocc. vit. Dant.* 251. *Bern. Orl.* 2. 23. 53.

FOLGÓRE. V. L. Colla ſeconda ſillaba lunga, vale Splendore, Luce. *Lat. fulgor, ſplendor. Gr.* ἀστραπή, στεροπή. *Dant. Par.* 5. *But. ivi.*

FOLGOREGGIANTE. Che folgoreggia. *Zibald. Andr.*

FOLGOREGGIARE. Folgorare. *Lat. fulminare. Gr.* κεραυνοβολεῖν.

§. Per ſimilit. vale Far far checcheſſia con gran velocità, e preſtezza a ſimilitudine della ſaetta. *Dant. Purg.* 12. *But. ivi.*

FOLIO. Spezie di pianta. *Lat. malobathrum, folium Indicum. Gr.* μαλόβαθρον. *Libr. cur. malatt. Pallad. F. R. Cr.* 4. 44. 7.

FOLLA. Calca, Moltitudine; lo ſteſſo, che Fola, nel ſignific. del §. I. *Lat. turba, multitudo. Gr.* ὄχλος, πλῆθος.

§. Per Quantità di coſe adunate inſieme. *Lat. congeries, acervus. Gr.* συμφόρημα, ἄθροισμα. *Com. Inf.* 6.

FOLLASTRO. V. A. Add. Che fa follie, Folle. *Fr. Giord. Pred.*

FOL-

FOLLE. Add. Pazzo, Stolto, Matto, Vano. *Lat. ſtultus, vanus, inſanus. Gr.* φαῦλος. *Bocc. nov.* 96. *tit. G. V.* 12. 19. 1. *Teſorett. Br. Tav. Rit. Dant. Inf.* 2. E *Par.* 22. *Petr. ſon.* 279.

§. In modo proverb. Paſſaſi il folle colla ſua follía, e paſſa un tempo, ma non tuttavia; e vale, che quel, che può ingannare non ha ſempre il ſuo fine. *Franc Sacch. nov.* 174.

FOLLEGGIAMENTO. Il folleggiare. *Lat. inſania, deliratio, ineptia. Gr.* μανία, λῆρος, ἀπροσκαλία. *Guitt. lett.*

FOLLEGGIANTE. Che folleggia, Folle. *Lat. deſipiens, inſaniens. Gr.* παραφρονῶν. *Sen. Piſt.* 92.

FOLLEGGIARE. Vaneggiare, Pazzeggiare, Inconſideratamente operare. *Lat. deſipere, ineptire, inſanire. Gr.* ληρῶν, μαίνεσθαι. *Paſſ.* 338. *Teſ. Br.* 7. 8. *Rim. ant. Cin. Liv. M. Tac. Dav. ann.* 2. 53.

§. In modo proverb. Quando la donna folleggia, La fante donneggia; e vale, che Quando il padrone non ha cervello, comanda la ſervitù.

FOLLEGGIATORE. Che folleggia, Che fa follie. *Lat. ſtultus, inſanus. Gr.* μωρός, ἄφρων. *Guid. G.*

FOLLEMENTE. Avverb. Stoltamente, Vanamente, Pazzamente, Inconſideratamente. *Lat. ſtultè, inſanè, temerè. Gr.* νηπίως, ἀπροσκόπτως. *Lab.* 99. *G. V.* 11. 51. 6. *Nov. ant.* 54. 7. *Trait. pecc. mort.*

FOLLETTO. Nome degli ſpiriti, che ſi credono da alcuni nell' aria. *Lat. damon aereus. Bern. Orl.* 3. 2. 51. *Morg.* 24. 109. *Malm.* 7. 53.

§. I. Per metaf. ſi dice d' Uomo robuſto, e fiero, che anche ſi dice Diavolo. *Bern. Orl.* 2. 24. 49.

§. II. Per Anima dannata. *Dant. Inf.* 30. *But. ivi.*

FOLLEZZA. Aſtratto di Folle. *Lat. ſtultitia. Gr.* φαυλότης. *Lucan.*

FOLLÍA. Follezza. *Lat. ſtultitia. Gr.* φαυλότης. *Sen. Piſt. Bocc. nov.* 77. 42. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 5. 27. 1. *Nov. ant.* 74. 1. *Teſorett. Br.* 20. *Albert.* 198. *Fr. Iac. Ceſſ. Diver. dit. Franc. Sacch. nov.* 174.

FOLLICOLA. Loppa. *Lat. folliculus. Gr.* θυλάκιον. *Cr.* 3. 16. 2.

FOLLICOLO, e FOLLICULO. Greſcio, dove ſta il ſeme delle piante. *Lat. folliculus. Gr.* θυλάκιον. *Ricett. Fior.* 64.

FOLLONE. V. L. Purgatore, Tintore, Lavatore. *Lat. fullo. Gr.* γναφεύς. *G. V.* 8. 54. 1. E 9. 309. 1.

FOLLORE. Follía. *Lat. ſtultitia. Gr.* φαυλότης. *Rim. ant. Dant. Maian.* 81. *Rim. ant. Guitt. P. N.*

FOLTA. Calca, Preſſa. *Lat. turba conferta, agmen, multitudo, frequentia. Gr.* πολυανθρωπία. *Bern. Orl.* 2. 7. 16. E 2. 23. 22.

FOLTISSIMO. Superl. di Folto. *Lat. denſiſſimus. Gr.* πυκνότατος. *Fir. Aſ.* 54. *Red. Oſſ. an.* 152.

FOLTO. Add. Denſo, Fitto, Speſſo; e ſi dice di Moltitudine di coſe poco diſtanti l' una dall' altra. *Lat. denſus, ſpiſſus. Gr.* πυκνός. *Bocc. nov.* 48. 6. E *nov.* 77. 16. *Dant. Inf.* 9. E 13. E 34. *Petr. cant.* 36. 4. E 49. 4. E *ſon.* 305. *Mirac. Mad. P. N.*

FOMENTARE. Applicare il fomento. *Lat. fomentum applicare. Teſ. Pov. P. S.* 15. *Libr. Maſcalc.*

§. Per metaf. vale Iucitare, Promuovere. *Lat. fovere, nutrire. Gr.* θάλπειν, τρέφειν. *Dav. Sciſm.* 19. E *Tac. ann.*

FOMENTATO. Add. da Fomentare.

§. Si uſa particolarmente per Adoprato a modo di fomento. *Teſ. Pov. P. S.* 14.

FOMENTATORE. Che fomenta. *Guicc. ſtor.* 16. 772.

FOMENTAZIONE. Fomento. *Lat. fomentum. Gr.* θάλψις. *M. Aldobr. P. N.* 158. *Cr.* 5. 17. 3. E 6. 115. 2.

FOMENTO. Medicamento compoſto di varj liquori caldi. *Lat. fomentum. Gr.* θέρμανσις, θαλπτήριον. *Cr.* 5. 13. 16. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Teſ. Pov. P. S.* 37. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

§. Per ſimilit. *Sagg. nat. eſp.* 229.

FOMITE. V. L. Coſa, che eccita calore, fuoco, fiamma, e ſimili. *Lat. fomes.*

§. Per ſimilit. *Segn. criſt. inſtr.* 1. 1. 2.

FONDA. Borſa. *Lat. crumena, loculus, funda. Gr.* μάρσιππον, λάρναξ. *Teſ. Br.* 8. 52 *M. V.* 10. 28. *But. Inf.* 29. 2. *Fr. Giord. Pred. S.* 7. E 73.

§. I.

§. I. Fonda della piſtola, ſi dice Quell' arneſe fatto per cuſtodia delle piſtole.

§. II. E Fonda, per Fromboła. *Lat. funda. Gr. σφενδόνη. Albert.* 2. 45. *Lucan.*

§. III. Fonda, per Dovizia, Abbondanza, Copia, Eccesſo di checcheſſia. *Lat. affluentia, copia. Gr. ἀφθονία. Varch ſtor.* 7. 184. *Red Oſſ. an* 72.

§. IV. Fonda, per Fondo, Profondità. *Lat. profundum. Merg.* 27. 57. E 28. 24.

FONDACAIO. Che fa fondaco, Maeſtro di fondaco. *Franc Sacch. nov.* 174.

FONDACCIO. Peggiorat. di Fondo; ma la ſua cattività s' intende della materia, non del luogo, Fondigliuolo. *Lat. fax, vetrimentum. Gr. τρύξ, ὑποστάθμη. Soder. Colt.* 110. *Buon. Fier. intr.* 2. 4.

FONDACHETTO. Dim. di Fondaco. *Franc. Sacch. nov.* 138.

FONDACHIERE. Maeſtro di fondaco. *Lat. pannorum venditor. Tratt. gov. fam.*

FONDACO. Bottega, dove ſi vendono a ritaglio panni, e drappi. *Bocc. nov.* 67. 2. *G. V.* 6. 55. 3.

§. I. Per metaf. *Cap. Impr.* 6.

§. II. Fondaco, ſi dice anche Colui, che fa il fondaco, e che ſta al fondaco. *Buon. Fier.* 2. 3. 4.

§. III. E in ſignific. di Magazzino per le vettovaglie. *Guicc. ſtor.* 18. 108.

FONDAMENTALE. Add. Che ha fondamento principale. *Dav. Sciſm.* 71.

FONDAMENTALMENTE. Avverb. Con fondamento.

§. Per Da' fondamenti. *Lat. funditus. Gr. παντελῶς ἐκ θεμελίων. S. Ag. C. D.*

FONDAMENTO. Quel muramento ſotterraneo, ſopra del quale ſi poſano, e fondano gli edificj. *Lat. fundamentum. Gr. θεμέλιον. Bocc. nov.* 18. 13. *G. V.* 1. 7. 4. *Cr.* 5. 32. 1. *Red. conſ.* 1. 9.

§. I. Per metaf. *Bocc. nov.* 2. 11. *E lett. Pin. Roſſ.* 277. *Dant. Par.* 8. E 29. *Teſoretto. Br. Vinc. Mart. rim.* 56. *Sagg. nat. eſp.* 208.

§. II. Per ſimilit. ſi chiamò Fondamento il Culo *Lat. ſedes. M. Aldobr.* 70 *Volg. Raſ Zibald. And.* 99.

FONDARE. Cavar la foſſa fino al ſodo, e riempierla di materia da murare, Gettare i fondamenti. *Lat. fundare, fundamenta iacere. Gr. καταβάλλεσθαι θεμέλιον. G. V.* 7. 98. 1. *Petr. ſon.* 177. *Tav. Rit. Tac Dav. ann.* 4. 99.

§. I. Per Edificare, Fabbricare. *Lat. fundare, condere, edificare, conſtruere. Gr. θεμελιοῦν, κτίζειν. Vit. S. Ant. Stor. Eur.* 1. 1.

§. II. Per Fermare, Collocare, Stabilire. *Lat. collocare, ſtatuere, firmare. Gr. καθίζειν, ἱστᾶν. Bocc. nov.* 15. 5. *Dant. Par.* 24. E 28. *Petr. cap.* 11. *Varch. Succ.* 1. 2.

§. III. Fondare, neutr. paſſ. Far fondamento, Aſſicurarſi, Far capitale. *Cron. Morell.* 262.

FONDATA. Fondigliuolo; ed è proprio della feccia del vino, e d' ogni altro liquore, che reſta nel fondo d' un vaſo, o ſimili. *Lat. fax Gr. τρύξ.*

FONDATAMENTE. Avverb. Con fondamento. *Borgh. Orig. Fir.* 73. E 226.

FONDATO. Add. da Fondare. *Lat. fundatus, innixus. Gr. τεθεμελιωμένος. G. V.* 1. 36. 4. *Petr. ſon.* 114. *Tav. Rit. Franc. Barb.* 247. 3.

§. I. Fondato, per Cominciato, Principiato. *Lat. inchoatus, locatus. Gr. τεθεμένος. Petr. ſon.* 107. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. II. Fondato, per Aſſicurato, Aſſodato. *Lat. robuſtus, ſecurus, validus. Gr. ἰσχυρός, εὐθαρσής. Franc. Barb.* 98. 11. *Dav. Colt.* 187.

§. III. Fondato, parlandoſi di Terreno, vale Profondo, cioè, che ha molta terra buona, e parlandoſi di Boſco, vale Folto. *Buti.*

§. IV. Fondato in qualche ſcienza, ſi dice di Chi in eſſa è molto bene inſtrutto; Contrario d' Infarinato.

§. V. Fondato, trattandoſi di diſcorſo, parlare ec. vale Parlare, o Diſcorſo ſaggio, giudicioſo, e con iſcienza di quel, che ſi tratta. *Lat. rationi innixus. Gr. εὔλογος, συλλογιστικός. Fir. diſc. an.* 21. *Car. lett.* 2. 128.

§. VI. Verno fondato, o ſimili, vale il Colmo, o il Cuore del verno. *Teſ. Br.* 4. 2.

FONDATORE. Che fonda, e dà principio, e fondamento a una cosa. *Lat. fundator, incepter, auctor, parens, conditor. Gr.* ἀρχηλὸς. *Mor. S. Greg. Petr. son.* 107. *E cap.* 8.

FONDAZIONE. Il fondare; Principio, Fondamento. *Lat.* * *fundatio, origo. Gr.* ἀρχὴ, κτίσις.

FONDELLO. Anima del bottone.

FONDERE. Struggere, Liquefare i metalli mediante il fuoco; e si dice anche d' ogni altra cosa, che si liquefaccia col fuoco. *Lat. liquare, liquefacere, fundere. Gr.* ἐκτήκειν, χυλίζειν. *G. V.* 12. 52. 1. *Dant. Purg.* 30. *Sen. Pist.*

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 20. *But. ivi. Tratt. Fortez.*

§. II. Per Dissipare, Mandar male. *Lat. prodigere, pecuniam fundere. Gr.* καταναλίσκειν. *Dant. Inf.* 11. *Eut. ivi. Tac. Dav. ann.* 16. 228.

§. III. Per Ispargere. *Lat. effundere. Gr.* ἐκχεῖν. *Coll. Ab. Isac* 26. *Pallad. Marz.* 10.

FONDERI'A. Luogo, ove si fonde. *Lat. officina fusoria.*

§. I. Per similit. *Segn. Pred.* 10. 2.

§. II. Per Luogo, dove si stillano i liquori medicinali. *Red. Oss. an.* 100. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

FONDIGLIUOLO. Posatura, Rimasuglio di cose liquide. *Lat. retrimentum, fax. Gr.* τρύξ. *Libr. Son.* 54. *Soder. Colt.* 110.

FONDISSIMO. Superl. di Fondo.

§. Per Foltissimo. *Lat. densissimus. Gr.* πυκνότατος. *Fiamm.* 4. 149.

FONDITORE. Colui, che fonde. *Guid. G. Serd. stor. Ind.* 11. 420.

§. I. Per Prodigo, Scialacquatore, Dissipatore. *Lat. dilapidator, prodigus. Gr.* ἄσωτος. *Tac. Dav. Post.* 441.

§. II. Fonditore, da Fonda per Frombola, vale Fromboliere, Frombolatore. *Lucan. V. Segr. Fior. Art. guerr.*

FONDO. Sust. Profondità, la Parte inferiore di checchessia. *Lat. fundus, profundum, imum. Gr.* πυθμὴν, βάθος. *Bocc. nov.* 32. 23. *E g.* 6. *f.* 10. *E nov.* 81. 16. *Dant. Inf.* 4. *E* 9. *Petr. son.* 160. *E* 240. *M V.* 9. 97. *Boez. Varth.* 1. *rim.* 5. *E* 3. *rim.* 8.

§. I. Per metaf. *M. V.* 2. 41.

§. II. Fondo, per Centro. *Petr. son.* 130.

§. III. Fondo, per Beni stabili, Capitali. *Lat. fundus. Gr.* χωρίον, ἀγρὸς. *Bergh. Tosc.* 335.

§. IV. Fondo de' calzoni, delle brache, e simili vestimenti, o altri arnesi, si dice Quella parte, che alla forcatura dell' uomo corrisponde. *Bocc. nov.* 75. 4.

§. V. Fondo de' diamanti, si dice La loro profondità, o grossezza. *Sagg. nat. esp.* 232.

§. VI. Mettere in fondo, vale Affondare, Mandare in perdizione, in rovina, in esterminio, in estrema calamità, e miseria. *Bocc. g.* 4. *p.* 5. *M. V.* 4. 54.

§. VII. Essere, o simili in fondo, vale Essere ec. in rovina. *Franc. Sacch. rim.*

§. VIII. Andare al fondo, per metaf vale Rovinarsi. *Franc. Sacch. rim.* 66. *E nov.* 152.

§. IX. Cavar di fondo, vale Cavar d' intrigo, o di calamità. *Cecch. Dissim.* 2. 2.

§. X. Dar fondo, si dice del Fermarsi le navi sull' ancora. *Lat. anchora fundare naves, anchoram iacere. Gr.* χαλᾷν ἄγκυραν. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *E* 2. 4. 7.

§. XI. Dar fondo alla roba, vale Dissiparla, Consumarla, Mandarla male, Finirla. *Lat. prodigere, dissipare, dilapidare. Gr.* καταφυτεύειν. *Cecch. Dot.* 1. 1. *Tac. Dav. stor.* 1. 241. *E* 244. *Red. Ditir.* 32.

§. XII. Toccare il fondo, o Andare al fondo, o Pescare al fondo di checchessia, vale metaforicam. Toccare il fondamento d' una cosa, Saperla bene, Chiarirsi in tutto, e per tutto, Scoprirne la pretta verità. *Lat. scopum attingere, rem acu tangere. Gr.* σκοπὸν τυγχάνειν. *Dant. Purg.* 18. *Dav. Oraz. Cos. I.* 134 *Libr. son.* 51. *Ant. Alam. son.* 27. *Salv. Spin* 2. 2.

§. XIII. Andare a fondo, vale lo stesso, che Affondare, Sommergersi. *Lat. mergi, demergi. Gr.* καταβαπτίζεσθαι. *Cr.* 9. 86. 5. *Bern. Orl.* 2. 14. 7.

§. XIV. Non avere nè fin, nè fon-

fondo, vale Eſſere immenſo, Non compreſo da termine alcuno. *Fr. Giord. Prod. S. Bern. rim.* 63.

§. XV. In quel fondo, poſto avverbialm. vale Alla fin delle fioi, Finalmente. *Lat. tandem. Malm.* 2. 73. E 9. 51.

FONDO. Add. Profondo. *Lat. profundus. Gr.* βαθύς. *Teol. Miſt. Soder. Colt.* 51.

§. I. Per Folto, Speſſo, Fitto. *Lat. denſus. Gr.* πυκνός. *Dant. Inf.* 20. *Cr.* 10. 33. 2.

§. II. Peſtilenza fonda, o ſimili, vale Il colmo della peſtilenza ec. *Cron. Morell.* 238.

FONDURA. V. A. Fondo, Luogo baſſo, e profondo, a guiſa di valletta. *Lat. convallis. Gr.* βάθος. *Vit. Plut. P. S.* 6.

FONDUTO. Add. da Fondere; Strutto, Liquefatto. *Lat. fuſus, liquatus. Fiamm.* 7. 21. *M. V.* 3. 42. *Burch.* 2. 24.

FONTALE. Add. D' origine, Originale, A guiſa di fonte, dal quale piglia il fiume il principio. *Lat. fontalis. Gr.* πηγαῖος. *Med. Arb. cr. Dant. Conv.* 53. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 30.

§. In forza di ſuſt. per Fonte. *Lat. fons. Gr.* πηγή. *Teol. Miſt.*

FONTALMENTE. Avverb. da Fonte; Originalmente. *Lat. in origine. Gr.* πηγαίως. *Dant. Conv.* 145.

FONTANA. Fonte. *Lat. fons. Gr.* πηγή. *Bocc. nov.* 46. 3. *Cr.* 1. 4. 7. *Dant Par.* 9. E 20. *Petr. ſon.* 271. *Alam. Colt.* 4. 89.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 45. 1. E *ſon.* 314. *Lab.* 60. *G. V.* 7. 144. 6. E 12. 43. 6. *Tav. Rit. Amm. ant.* 10. 1. 10.

FONTANELLA. Dim. di Fontana. *Lat. fonticulus, ſcaturigo. Gr.* πηγίδιον. *Vit. S. Ant. Pallad. F. R. Dittam.* 5. 12.

§. I. Fontanella della gola, ſi dice Quella parte della gola, dove ha principio la canna. *Teſ. Pov. P. S. cap.* 18. *Red. Oſſ. an.* 101.

§. II. Fontanella nome di una vena. *Cr.* 9. 36. 1.

§. III. Fontanella, per Cauterio, Rottorio. *Lat. cauterium. Gr.* καυτήριον. *Libr. cur. malatt.*

FONTANEO. Add. Di fonte. *Lat. fontanus. Gr.* πηγαῖος. *Cr.* 6. 2. 3.

FONTE. Luogo, onde ſcaturiſcono acque. *Lat. fons. Gr.* πηγή. *Bocc. g.* 6. *p.* 3. *Amet.* 66. *Ninf. Fieſ.* 177. *Dant. Par.* 3. *Petr. canz.* 41. 2. *Fir. Aſ* 10.

§. I. Fonte, figuratam. *Petr. ſon.* 204. E *canz.* 46. 9. E 49. 4. *Lab.* 1. *Dant. Inf.* 1. E *Par* 4. E 24.

§. II. Fonte, ſi chiama altresì il Vaſo, dove ſi tiene l' acqua batteſimale. *Lat. baptiſterium. Gr.* βαπτιςήριον. *Bocc. nov.* 2. 13. *Dant. Par.* 12. E 25. *G. V.* 4. 3. 3. *Din. Comp.* 2. 33.

FONTICELLA. Dim. di Foote; Fontanella. *Lat. fonticulus. Gr.* πηγίδιον. *Fr. Giord. Pred. R. Fir. dial. bell. donn.* 374.

FONTICINA. Dim. di Fonte; Footicella, Fontanella. *Libr. cur malatt.*

FORACCHIARE. Forare con iſpeſſi, e piccoli fori; che anche diremmo Bucacchiare, e Sforacchiare. *Lat. perforare. Gr.* διατρῆν. *Libr. Op. div. tratt. F. Gio: Marign. Luig. Pulc. Bec.* 5.

FORACCHIATO. Add. da Foracchiare. *Lat. perforatus. Gr.* διατρητος. *Dant. Inf.* 19. *But. ivi.*

FORAGGIARE. Procacciare il foraggio. *Lat. pabulatum proficiſci, commeatus ſibi quærere. Quiſt. lett.*

FORAGGIERE. Che foraggia.

FORAGGIO. Vettovaglia. *Lat. commeatus, annona. Gr.* σίτος, τὰ σιτία. *G. V.* 9. 312. 2. E 11. 227. 1. *Com. Par.* 8.

FORAINO. V. A. Add. Lo ſteſſo, che Foraneo. *Lat. forenſis. Gr.* ἀγορᾶιος. *Tratt. equit. Tratt. gov. fam.*

FORAME. Bueo piccolo. *Lat. foramen. Gr.* τρῦμα. *Cr.* 4. 44. 1. E 9. 95. 4. *Virg. Eneid. M. Volg. Raſ.*

§. I. Forame, oggi più comunemente ſi dice il Buco del culo; e talora ſi prende per Tutto il culo. *Lat. anus, podex. Gr.* πρωκτός. *Burch.* 1. 102. *Malm.* 6. 27.

§. II. Forame, per Fineſtra, Apertura. *Lat. feneſtra. Gr.* θυρίς. *Dant. Inf.* 27. E 33.

FORAMETTO. Dim. di Forame. *Lat. foramen anguſtum. Red. Oſſ. an.* 41. E *cenſ.* 14.

FORANEO. Add. di Foro coll' o largo. *Lat. forenſis. Gr. ἀγοραῖος. Trait. pecc. mort.*

FORARE. Bucare, Far fori, o buchi con checchesſia, Pertugiare, Traforare, Straforare. *Lat. forare, perforare. Gr. τρυπᾶν. Bocc. nov. 73. 7. G. V. 8. 55. 7. Dant. Inf 14. Guid. G.*

§. Per Paſſare oltre, Penetrare a dentro. *Lat. penetrare, perrumpere. Gr. διαδύνειν. Coll. SS. Pad. Vit. S. Gir. Liv. M.*

FORASIEPE. Piccolo uccelletto, che ſta per le ſiepi. *Buon. Tanc. 2. 10.*

§. Per ſimilit. vale Uomiciattolo. *Bellinc. 150.*

FORATA. Foratura, Foro. *Vit. S. M. Madd. 119.*

FORATERRA. Strumento da far buchi, o fori nella terra. *Cr. 4. 7. 5. E 5. 51. 1.*

FORATO. V. A. Suſt. Buco, Foro. *Lat. foramen. Gr. τρῦμα. Vit. Plut.*

FORATO. Add. da Forare; Pertugiato, Bucato. *Lat. perforatus, foratus. Gr. διατετρυπημένος. Amet. 19. Paſt. 43. Dant. Inf. 28. E Purg. 5. Ricett. Fior. 96.*

§. Per ſimilit. *Sen. Piſt. Cron. Morell.*

FORATOIO. Strumento, con cui ſi fora. *Lat. terebra.*

FORATORE. Chi fora.

§. E per Foratoio, Strumento, con che ſi fora. *Lat. terebra. Gr. τερετρον. Libr. Aſtrol.*

FORBANNUTO. V. A. Bandito, Eſiliato. *Lat. exilio damnatus. M. V. 10. 83.*

FORBICE. v. FORBICIA.

FORBICETTE. Forficette. *Lat. forficula. Gr. ψαλίδιον. Libr. cur. malatt. Red. Oſſ. an. 158.*

FORBICIA, FORBICE, e FORBICI. Strumento di ferro da tagliare tela, panno, e ſimili; fatto di una lama di ferro ripiegata nel mezzo, la qual ripiegatura, detta calcagno, fa ufficio di molla, e le due parti rappreſentano due coltelli, che ſi riſcontrino col taglio, e ſtretti inſieme mozzano ciò, che vi s' interpone. *Lat. forfices. Gr. ψαλίδες. Cr. 5. 48. 4. Volg. Meſ.*

§. I. Forbici, per ſimilit. ſi dicono le Bocche degli ſcorpioni, de' gianchi, de' gamberi, e di altri ſimili animali. *Lat. chela. Gr. χηλαί. Red. Inſ. 51. E 52.*

§. II. Per la Tagliatura, o Toſatura, che fanno le forbici. *Dav. Mon. 122.*

§. III. Forbici, ſi dice anche a chi è oſtinato nel dire, o nel voler fare quello, che gli è vietato. *Varch Ercol. 71. Zibald. Andr. 128. Salv. Spin. 3. 2. Amb. Cof 4. 15. Malm. 10. 53.*

§. IV. Eſſere, o Avere uno nelle forbici; il che ſi direbbe anche Eſſere, o Avere uno nell' unghie, vale Eſſere in arbitrio altrui, Eſſere attorniato da' pericoli, o Averlo in arbitrio, e podeſtà. *Lat. aliquem in ſua poteſtate habere. Fir. Luc. 4 3.*

§. V. E per metaf. *Buon. Fier. 2. 4. 20. Car. lett. 2. 128.*

§. VI. Condurre uno nelle forbici, vale Condurre uno nell' inganno, e nel pericolo. *Lat. in inſidias aliquem deducere. Tac. Dav. ſtor. 2. 276. Fir. nov. 6. 246.*

FORBICINE. Dim. di Forbici. *Lat. forficula. Gr. ψαλίδιον. Zibald. Andr. Galat. 15.*

FORBICIONI. Accreſcit. di Forbici. *Guitt. lett. Buon. Fier. 2. 4. 15.*

FORBIRE. Nettare, Pulire. *Lat. expolire, purgare, mundare, tergere, nitidare. Gr. καταχοσμεῖν, καθαρίζειν. Cr. 5. 19. 16. Petr. cap. 5. Mir. Mad. M. Dant. Inf. 15. Buti ivi. Dant. Inf. 33. Alam. Colt. 3. 58.*

§. Per ſimilit. ſi dice degli occhi, e ſimili, e vale Aſciugargli. *Lat. extergere, abſtergere. Gr. ἐκκαθαίρειν. Albert. 60.*

FORBITO. Add. da Forbire; Netto, Pulito. *Lat. mundatus, expolitus. Bocc. nov. 50. 10. G. V. 9. 9. 3. Petr. canz. 27. 4. Sannazz. Arc. proſ. 5. Buon. Fier. 3. 4. intr.*

FORBITOIO. Strumento, con che ſi forbiſce. *Lat. penicillum, peniculus. Cavalc. Pungil.*

FORBOTTARE. Picchiare, Dar buſſe. *Lat. verberare, percutere. Gr. τύπτειν. Morg. 18. 16. E 19. 41. Bern. Orl. 2. 17. 23. Car. Matt. ſon. 4*

FORBOTTATO. Add. da Forbottare. *Franc. Sacch. nov. 33.*

FORCA. Baſtone lungo intorno a tre brac-

braccia, che ha in cima due, o tre rami, detti rebbj, che s' aguzzano, e piegano alquanto; s' adopera per mettere insieme, e rammontar paglia, e simili cose. *Lat. bidens, tridens. Gr.* δικέας, τρίαινα. *Pataff.* 7.

§. I. Forca, per similit. *Pallad. Marz.* 21. *Dant. Inf.* 17. E 25. *Bern. Orl.* 2. 4. 35.

§. II. Forca, pur per similit. si chiama quella Strada, la quale si spartisce in due. *Lat. bivium. Gr.* ἀμφοδος. *G. V.* 4. 7. 2.

§. III. Forca, per lo Patibolo, dove s' impiccano per la gola i malfattori, fatto di due legni fitti in terra, sopra de' quali se ne posa un altro a traverso, a uso d' architrave; e più spesso si usa Forche nel numero del più. *Lat. crux. Bocc. nov* 43. 20. E *nov.* 47 13. *G. V.* 4. 30. 3. *Libr. son.* 136. *Fir. As.* 186 E 187.

§. IV. Mandare alle forche, e Raccomandare alle forche, o simili; locuzioni d' imprecazione, colle quali si licenzia altrui; lo stesso, che Mandare alla malora. *Cecch. Stiav.* 4. 5. *Bern. Orl.* 2. 21. 39.

§. V. Va' alle forche, che anche assolutam. si dice Alle forche; modo di maledire. *Lat. apage, in malam crucem abi, suspende te. Gr.* ἔρρ' ἐς κόρακας. *Ar. Supp.* 5. 6. E *Negrom.* 5. 2.

§. VI Forca, si dice anche per ingiuria ad alcuno, quasi Degno di forca. *Lat. furcifer, trifurcifer. Gr.* κύφων.

§. VII. Da forche, posto in forza d' aggiunto, vale lo stesso, che Degno di forca. *Bern. Orl.* 1. 26. 35.

§. VIII. Far le forche, vale Rappresentare senza farsi intendere. *Varch. Ercol.* 83.

§. IX. Far le forche, vale anche Far moine, Cattivarsi l' altrui benevolenza. *Fir. nov.* 7. 262. *Malm.* 7. 58.

§. X. Essere tra le forche, e santa Candida, lo stesso, che Esser tra l' ancudine, e 'l martello; cioè Pericolare per ogni verso. *Lat. inter incudem, & mallum. Gr.* μεταξὺ τῆς ἄκμονος, καὶ σφύρας. *Franc. Sacch. nov.* 148.

FORCATA. Parte del corpo umano, dove finisce il busto, e comincian le cosce, Inforcatura. *Dant. Inf.* 14.

§. Forcata, diciamo a Tanta paglia, o altro, quanto sostiene, e lieva in un tratto una forca.

FORCATELLA. Dim. di Forcata, nel secondo significe. *Dant. Purg.* 4. *But. ivi.*

FORCATO. Add. Forcuto. *Red. Oss. an.* 169.

FORCATURA. Forcata, Inforcatura. *Com. Inf.* 14.

FORCE. Forbici. *Dant. Par.* 16. *But. ivi.*

FORCELLA. Dim. di Forca. *Lat. furcilla, furcula. Cr.* 4. 14. 3.

FORCELLA. La Bocca dello stomaco, dove finiscono le costole. *M. Aldobr. P. N.* 8. E 10. *Tes. Br.* 5. 41. *Ciriff. Calv.* 4. 105.

§. Per Fauci. *Lat. fauces. Gr.* φάρυγξ. *Mor. S. Greg. Varch. ster.* 9. 265.

FORCELLETTA. Dim. di Forcella. *Lat. furcilla.*

§. Per lo stesso, che Forcatella. *Com. Purg.* 4.

FORCELLUTO. V. A. Add. Forcuto. *Lat. trifidus, trifulcus. Gr.* τρίχηλος. *Declam. Quintil. P. Com. Inf.* 25. *Pataff.* 8. *Dittam.* 3. 11.

FORCHETTA. Dim. di Forca. *Lat. furcula.*

§. I. Talora è detto altrui per ingiuria. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. II. Forchetta, per Legno biforcato. *Sen. Pist.*

§. III Per similit. *Franc. Sacch. Op. div.* 106.

§. IV. Forchetta, è anche Quel piccolo strumento d' argento, o d' altro metallo con più rebbj, col quale s' infila la vivanda per mangiare con pulitezza. *Lat. fuscula, fuscinula. Salv. Spin* 2. 3. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. *Lasc. Sibill.* 1. 1.

§. V. Favellare in punta di forchetta, vale Favellare troppo esquisitamente, leccatamente, affettatamente. *Cecch. Donz.* 2. 2.

FORCHETTIERA. Guaina per la forchetta. *Borgh. Mon.* 161.

FORCHETTO. Asta, che abbia due rebbj in cima. *Cant. Carn.* 218.

FOR-

FORCHIUDERE, e FUORCHIUDERE. V. A. Chiuder fuora, Eſcludere. *Lat. excludere. Gr.* ἐκκλείειν. *Trait. Caſc. Dif. Pac.*

FORCINA. Dim. di Forca; Legno biforcato, Forchetta. *Lat. furcula. Buon. Fier. Fier.* 3. 1 11.

§. I. Per Quello ſtrumento, che regge il moſchetto.

§. II. Per Quel piccolo ſtrumento d' argento, o d' altro metallo, con cui per pulitezza s' infilzano le vivande. *Lat. fuſcinula. Ar. ſa.* 2. *Buon. Fier* 4. 3. 9.

FORCONE. Propriamente Aſta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbj. *Lat. tridens, merga. Gr.* τρίαινα. *Cr.* 5. 61. 2. *Bern. Orl.* 2. 11. 31.

FORCOSTUMANZA. V. A. Cattivo coſtume. *Lat. mores inhoneſti, illiberales, inurbani. Gr.* ἤθη αἰσχρά. *Fr. Giord. Pred.*

FORCUTAMENTE. Avverb. A guiſa di forca. *Lat. inſtar furcæ, in modum furcæ. Borgh. Rip.* 46

FORCUTO. Add. Che ha forma di forca, o rebbj, come la forca. *Lat. bifidus, bifurcus. Gr.* δίχηλος, δισχιδής. *Dant. Inf.* 25. E 30. *Fiamm.* 5. 112. *Bern. Orl.* 2. 22. 15. *Alam. Colt.* 5. 125.

FORCUZZA. Dim. di Forca.

§. E Forcuzza, detto ad uomo per ingiuria. *Laſc. Streg.* 4. 2.

FORE. v. FUORA.

FORELLINO. Dim. di Foro. *Lat. foramen tenue, exiguum. Gr.* μικρὸν τρῆμα. *Libr. Aſtrol.*

FORESE. Che ſta fuor della città, Contadino. *Lat. agreſtis, ruſticus. Arrigh.* 59. *M. V.* 1. 47. *Cr.* 3. 17. 5. E 9. 99. 4. *Cron. Morell* 219. *Franc. Sacch. nov.* 28. *Cant. Carn.* 4. *tit.*

FORESELLO. Dim. di Foreſe; Villanello, Contadinello. *Coll. SS. Pad.*

FORESETTO. Foreſello.

FORESOZZO. Contadinotto. *Bocc. nov.* 72. 4.

FORESTA. Campagna raſa, Boſcaglia e ſimili. *Lat. ſylva, ſaltus. Gr.* ἄλσος, δρυμός. *Bur. Purg.* 28. 1. *G. V.* 1. 24. 3. *Nov. ant.* 35. 1. *Dant. Purg.* 28. *Bur. ivi.*

FORESTARI'A, FORESTERI'A, e FORESTIERI'A. Moltitudine, e quantità di foreſtieri. *Lat. advenarum cœtus. Gr.* ζένων πλῆθος. *Stor. Piſt.* 64. *Cron. Morell.* 243. *Dep. Decam.* 134.

§. Per lo Luogo, o Stanza, dove ſi mettono ad alloggiare i foreſtieri; e ſi dicon propriamente Quelle de' frati ne' loro conventi. *Lat. hoſpitium. Gr.* ξενοδοχεῖον. *Fr. Iac. T.* 1. 10. 3. *Vit. SS. Pad. Borgh. Veſc. Fior.* 496.

FORESTIERAMENTE. Avverb. Da foreſtiere, A modo di foreſtiero. *Fr. Giord. Pred. R.*

FORESTIERE, e FORESTIERO. D' altra patria, D' altro luogo, che di quello, dove ſi ritruova, Straniero. *Lat. advena, peregrinus. Gr.* πρόσηλυς, ξένος. *Bocc. nov* 15. 24. E *nov.* 17. 47. E *nov.* 99. 48. *G. V.* 5. 32. 1. E 12. 42. 4. *Diſtam.* 2. 29. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

§. Per Oſte, cioè Quegli, che vien di fuori di caſa tua ad alloggiare, o mangiar teco. *Lat. hoſpes. Gr.* ξένος. *Bocc. nov.* 54 4. *Caſ. lett.* 57.

FORESTIERI'A. v. FORESTERI'A.

FORESTIERO. v. FORESTIERE.

FORESTO. Add Salvatico, Difabitato. *Lat. nemoroſus, agreſtis. Gr.* ὑλώδης, ἄλσωδης. *Nov. ant.* 8. 1. *M. V.* 10. 64. *Cron. Morell.* 221.

§. Per metaf. Oſcuro. *Franc. Barb.* 170. 6.

FORFARE. V. A. Fare quel, che non conviene, Errare, Peccare. *Lat. errare, peccare, delinquere, foriſfacere. Gr.* παραβαίνειν, πλημμελεῖν. *M. V.* 7. 4.

FORFATTO. V. A. Suſt. Misfatto, Errore, Mancamento. *Lat. peccatum, erratum, delictum, facinus. Gr.* πλημμέλημα, ἁμάρτημα. *G. V.* 11. 52. 5. *Teſ. Br.* 8. 32. *Albert.* 32. *Franc. Barb.* 208. 7. *Vit. Barl.* 26.

FORFATTO. V. A. Add. da Forfare. *Nov. ant. ſtamp. ant.* 64. 12.

FORFATTURA. V. A. Forfatto, Il forfare. *Lat. tranſgreſſio, ſcelus, flagitium, prævaricatio. Rim. ant. Guid. Orl. nella tavola di Franc. da Barb. in Forfatto.*

FORFECCHIA. Bacherozzolo, che particolarmente ſi naſconde ne' fichi, di coda biforcata a guiſa di forbici. *Lat. for-*

forbicina. *Lor. Med. canz.* 34. E *Nenc.* 28. *Ciriff. Calv.* 4. 120.

FORFECCHINA. Dim. di Forfecchia. *Com. Inf.* 5.

FORFICE. Forbice. *Lat. forfex*. *Gr.* ψαλίς. *Vit. S. Gio: Bat. Franc. Sacch. nov.* 199.

§. Eſſere, Dimorare ec. fra le ſorbici, o le ſorfici, vagliono Eſſere ec. in pericolo. *Fr. Iac. T.* 2. 13 17.

FORFICETTE. Dim. di Forfici. *Lat. forficula*. *Gr.* ψαλίδιον. *Bocc. nov.* 22. 13.

FORFICINE. Dim. di Forfici. *Lat. forficulæ*. *Gr.* βαλίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 198.

FORFORA, e FORFORE. Eſcremento ſecco, bianco, e ſottile, che ſi genera nella cute del capo ſotto i capegli. *Lat. furfures, porrigo*. *Gr.* πιτυρίαζις. *Cr.* 6. 33. 2. *Cirurg. M. Guigl.*

FORFORACCIA. Peggiorat. di Forfora. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

FORFORAGGINE. Lo ſteſſo, che Forfora. *Libr. cur. malatt.*

FORFORE. v. FORFORA.

FORIERE. Furiere. *Fr. Iac. T.* 5. 30. 60.

FORMA. Quella coſa, che determina la materia, e con eſſa coſtituiſce il compoſto. *Lat. forma, ſpecies*. *Gr.* εἶδος. *Bur. Dant. Par.* 1. *Bur. Par.* 1. 2. *Paſſ.* 138. *Buon. rim* 2.

§. I. Per Anima, Forma coſtitutiva dell' uomo. *Dant. Purg.* 9. *Petr. canz.* 40. 4.

§. II. Per Natura, Proprietà. *Dant. Purg.* 18.

§. III. Per ſimilit. *Dant. Par.* 24. *Bur. ivi*. *Guitt. lett.* 13 *Fr. Iac. T.* 2. 24. 5.

§. IV. Per Norma, o Regola materiale, ſu cui ſi forma alcun lavoro. *Lat. modulus, forma*. *Gr.* τύπος. *Fr. Giord. Pred.* D. *Fr. Giord. S. Pred.* 3. *Franc. Sacch. nov.* 90. E *rim.* 9. *Bern. rim.* 71.

§. V. Per Regola, Stile, Ordine. *Lat. regula, norma, forma*. *Gr.* κανὼν, νόμος, τύπος. *Cron. Morell. Cavalc. Specch. cr. Caſ. lett.* 21.

§. VI. Per Maniera, Guiſa, Fazione, Modo. *Bocc. nov.* 25. 11. E *nov.* 67. 9. E *nov.* 85. 3. E *nov.* 96. 16. *Dant. Purg.* 5. E *Par.* 31. *G. V.* 8. 36. 3. E 9. 9. 3. *Bern. Orl.* 3. 7. 18. *Ricett. Fior.* 125. E 132. E 134. E 135. *Caſ. lett.* 37.

§. VII. Per Immagine, Faccia, Figura, Sembianza, Aſpetto. *Lat. forma, facies, figura*. *Gr.* μορφή. *Bocc. introd.* 29. E *nov.* 55. 1. *Ovvid. Piſt. Petr. ſon.* 240. E 316. *Arrigh.* 55.

§. VIII. Forma, figura geometrica, ed è Quello ſpazio, che è contenuto da uno, o più termini. *Petr. cap.* 10.

§. IX. Per Pezzo di cacio fatto in forma circolare. *Lat. caſei orbis*. *Cr.* 9. 72. 2. *Buon. Fier.* 4. 3. 4. *Red. lett.* 1. 392. E 393.

FORMABILE. Add. Atto ad eſſer formato, o a prender forma. *Lat.* * *formabilis*. *Cr.* 2. 6. 4.

FORMAGGIO. Cacio. *Lat. caſeus*. *Gr.* τύρος. *Bocc. nov.* 73. 4. E *nov.* 76. 9. *Cr.* 12. 5. 3. *Teſ. Br.* 3. 9. *Alam. Colt.* 1. 26. *Red. lett.* 1. 394.

FORMALE. Add. Di forma; termine filoſofico, Eſſenziale. *Lat. formalis*. *Dant. Par.* 2. E 3. *Bur. pr. Paſſ.* 284.

§. Parole formali, per le Steſſe, Medeſime, Per l' appunto, Preciſe. *Fir. Aſ.* 261. *Varch. Lez.* 511.

FORMALITA', FORMALITADE, e FORMALITATE. Aſtratto di Formale. *Lat.* * *formalitas, ſolemnitas juris*. *Fr. Giord. Pred.*

FORMALMENTE. Avverb. Con forma, Eſſenzialmente, Suſtanzialmente. *Lat.* * *formaliter*. *Cr.* 6. 1. 7. *Maeſtruzz.* 2. 1. E 2. 8. 3. *Gal. Siſt.* 2.

FORMAMENTO. Il formare, Componimento, Creazione. *Lat. formatio, creatio*. *Gr.* κτίσις. *Fr. Iac. Coſſ.*

FORMARE. Dar forma, Produrre, Creare. *Lat. formare, effingere*. *Gr.* μορφοῦν, ἐκτυποῦν, εἰδοποιεῖν. *Bocc. nov.* 34. 3. *Dant. Inf.* 14. E *Purg.* 31. E *Par.* 13. *Petr. canz.* 2. E *ſon.* 152. E 315. *Viv. diſc. Arn.* 65.

§. I. Formare, per Ordinare, Comporre. *Lat. parare, componere, conſtituere*. *Gr.* συντάττειν, κατασκευάζειν. *Bocc. nov.* 6. 3. *M. V.* 7. 23. *Nov. ant.* 8. 3. *Tac. Dav. ann.* 2 53.

§. II. Formare parola, o ſimili, vale Articolare parola ec. *Bocc. nov.* 25. 13. *Petr. ſon.* 137.

§. III.

§. III. Formare, ſi dice anche dagli ſcultori, per Fare il cavo, o la forma da gettare. *Borgh. Rip.* 255.

FORMATAMENTE. Avverb. Con forma, Compiutamente. *Cr.* 2. 21. 7.

FORMATIVO. Add. Che dà forma. *Lat. efficiens, formans. Gr.* ἀποτελεστικός. *Cr.* 2. 8. 2. *Dant. Purg.* 25. *Varch. Lez.* 10.

FORMATO. V. A. Suſt. Forma, Figura, Formamento. *Guid. G.* 8.

FORMATO. Add. da Formare, Che ha forma. *Lat. formatus. Gr.* ἀποτελεστός. *Dant. Purg.* 29. *E Par.* 3. *G. V.* 11. 66. 1. *Arrigh.* 45. *Red. conſ.* 1. 153. *Buon. rim.* 71. *Malm.* 9. 51.

§. I. Formato, parlandoſi d' uomo, vale Groſſo di perſona, e di membra, Informato. *Lat. habitior. G. V.* 10. 111. 2.

§. II. Formato, è anche termine di ſcultura, e vale Fatto colle forme. *Borgh Rip.* 20. *E* 551.

FORMATORE. Verbal. maſc. Che forma. *Lat. fictor, opifex, plaſtes. Gr.* πλαστής, δημιουργός. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

FORMAZIONE. Il formare. *Lat.* * *formatio, creatio. Gr.* πλάσις, δημιουργία. *Eſp. Salm. Dant. Purg.* 10. *Red. Inſ.* 112.

FORMELLA. Propriamente Buca, che ſi fa in terra, per piantarvi alberi. *Lat. ſcrobs. Gr.* ὄρυγμα. *Pallad. Marz.* 21. *Dav. Colt.* 176.

§. I. Formella, è anche una Infermità, che viene a' cavalli. *Lat.* * *furcia. Cr.* 9. 49. 1.

§. II. Formella, è anche dim. di Forma. *Fr. Giord. Pred.*

FORMENTARE. Levitare. *Lat. fermentari. Gr.* ζυμοῦσθαι.

FORMENTATO. Add. da Formentare. *Lat. fermentatus. Gr.* ζυμωθείς. *Cr.* 3. 7. 14. *Maeſtruzz.* 1. 3.

FORMENTO. Paſta inſorzata per levitare il pane; onde è detto anche Levito. *Lat. fermentum. Gr.* ζυμή. *Pallad. Cr.* 3. 8. 7. *M. Aldobr. Mor. S. Greg. Soder. Colt.* 111.

§. Formento, per Frumento, Grano. *Lat. frumentum. Gr.* σῖτος. *Pallad. F. R. Ricord. Maleſp.* 138. *Cron. Vell.* 128. *Guitt. lett.* 20.

FORMICA. Piccoliſſimo animaletto, che vive ſi verno ſotterra. *Lat. formica. Gr.* μύρμηξ. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Dant. Purg.* 26. *Petr. Frott. M. V.* 8. 58. *Fr. Giord. Pred. S. Alam. Colt.* 5. 135.

§. I. Stanno le formiche anche ne' ceppi degli alberi vecchi, da' quali, percotendogli, ſi veggono uſcir fuora in gran quantità, ſalvo però quelle, che abitano nel ſorbo; onde il proverb. Eſſere, o Fare la formica, o il formicon di ſorbo, che non eſce per buſſare. *Varch. Ercol.* 92. *Libr. Son.* 115. *Morg.* 16. 54.

§. II. Formica, è anche una Spezie di malattia. *Lat. herpes. Gr.* ἕρπης. *Volg. Raſ.*

FORMICAIO. Mucchio di formiche, ed anche il luogo, dove elle ſi ragunano. *Lat. formicarum nidus, formicarum agmen. Gr.* μυρμηκία. *Teſ. Pov. P. S.* 3. *Dittam.* 5. 22. *Fir. Aſ.* 167.

§. Diciamo in proverb. Stuzzicare il formicaio; che vale Dar noia a chi ti laſcia ſtare, e incitato ti può offendere; che anche ſi dice Stuzzicare il veſpaio. *Lat. irritare crabrones, leonem vellicare. Gr.* τὰς σφηκιὰς ἐρεθίζειν. *Varch. Ercol.* 81.

FORMICARE. Si dice di coſa, che ſia numeroſa, e ſpeſſa, a guiſa delle formiche. *Dittam.* 6. 2.

FORMICHETTA. Dim. di Formica. *Lat. formicula. Gr.* μυρμήκιον. *Morg.* 2. 55.

FORMICOLA. Formica. *Lat. formica. Gr.* μύρμηξ. *Libr. ſegr. coſ. donn. Burch.* 2. 30.

FORMICOLAIO. Moltitudine di formiche.

§. I. E per ſimilit. ſi dice in modo baſſo di Gran quantità di checcheſſia.

§. II. In proverb. Stuzzicare il formicolaio; lo ſteſſo, che Stuzzicare il formicaio.

FORMICOLAMENTO. Formicolio. *Libr. cur. malatt.*

FORMICOLATO. Add. Speſſo a guiſa di formiche. *Dittam.* 5. 16.

FORMICOLI'O. Brulichio, Informicolamento. *Buon. Tanc.* 3. 11.

FORMICONE. Accreſcit. di Formica; Formica grande. *Lat. formica grandior. Bern. Orl.* 2. 30. 10. *Cat. Matt.* 9.

§. In proverb. Eſſere, o Far formicon di ſorbo, che non eſcon per buſſare, vale lo ſteſſo, che Eſſere, o Fare formica di ſorbo. *Lat. ne gry quidem ad propoſitum reſpondere. Alleg.* 165. *E* 182. *Morg.* 25. 61.

FORMICUCCIA. Dim. di Formica. *Segn. criſt. inſtr.* 2. 3. 2.

FORMIDABILE. Add. Spaventoſo, Tremendo. *Lat. formidabilis. Gr.* φοβερός. *Fir. As.* 168. *Ar. Fur.* 22. 5.

FORMIDABILISSIMO. Superl. di Formidabile. *Lat. maximè, formidabilis. Gr.* φοβερώτατος. *Segn. Mann. Nov.* 18. 1.

FORMIDINE. V. L. Paura, Timore. *Lat. formido, metus, pavor. Gr.* φόβος, δέος. *Coll. Ab. Iſac* 6.

FORMISURA, e FUORMISURA. V. A. Avverb. Smiſuratamente, Fuor di miſura. *Lat. immodicè, nimis. Gr.* παρμέτρως. *Dant. rim.* 5. *M. Aldobr. E. V. Vit. S. Ant. Volg. Meſ. Guid. Orl. appreſſo le Proſe del Bemb. libr.* 3. 208. *E quivi M. Cin.*

FORMOLA. Maniera di locuzione, Formula. *Lat formula, loquendi formula. Gr.* σχημάτιον. *Segn. Pred.* 1. 1. *E* 2. 6.

FORMOSITA', FORMOSITADE, e FORMOSITATE. Bellezza. *Lat. formoſitas. Gr.* ὡραιότης. *Sen. Declam. Fir. dial. bell. donn.* 344.

FORMOSO. Add. Bello. *Lat. formoſus. Gr.* ὡραῖος. *Bocc. g.* 2. *p.* 2. *Paſſ.* 240. *Scal. S. Ag. Alam. Colt.* 2. 53.

FORMULA. Maniera di dire. *Lat. formula. Gr.* σχημάτιον. *Fr. Giord. Pred. R. Tac. Dav. dial. perd. eloq.* 412.

FORNACE. Edificio murato, o cavato a guiſa di pozzo, colla bocca da piede, a modo di forno, nel quale ſi cuocono calcina, e lavori di terra; e in alcune, di foggia alquanto diverſa, vi ſi fondono vetri, e metalli. *Lat. fornax. Gr.* καμίνος. *Leb.* 52. *Dant. Purg.* 24. *Trait. Ben Viv.*

FORNACELLA. Dim. di Fornace. *Lat. fornacula. Gr.* καμίνιον. *Cr.* 5. 48. 13.

FORNACETTA. Fornacina. *Lat. fornacula. Gr.* καμίνιον. *Vit. Benv. Cell.* 462.

FORNACIAIO. Che fa, ed eſercita l' arte di cuocere nella fornace. *Lat. fornacator. Lab.* 195. *Nov. ant.* 68. 3. *Rim ant. Bell. Man. Ant. Pucc.* 183.

FORNACINA. Fornacino. *Lat. fornacula. Gr.* καμίνιον. *Vit. Benv. Cell.* 462.

FORNACINO. Piccola fornace; Fornacella. *Art. Vetr. Ner.* 5. 77.

FORNAINO. Dim. di Fornaio. *Buon. Fier.* 2. 4. 4.

FORNAIO. Quegli, che fa il pane, o lo cuoce. *Lat. piſtor, furnarius. Gr.* ἀρτοποιός. *Bocc nov.* 10. 3. *E nov.* 52. 2. *Rim. ant. Bell. Man. Ant. Pucc.* 184. *Cant. Carn.* 34.

§. Accomodare, o Acconciare il fornaio, vale Aſſicurarſi d' avere da vivere a ſofficienza. *Lat. de victu ſibi conſuluiſſe. Buon. Fier.* 3. 5. *lic. E Tanc.* 4. 3.

FORNELLETTO. Dim. di Fornello. *Vit. Benv. Cell.* 93.

FORNELLINA. Fornellino.

§. Figuratam. *D. Gio. Cell. lett.* 19.

FORNELLINO. Dim. di Fornello. *Libr. cur. malatt.*

FORNELLO. Piccol forno; e per lo più ſi dice di Quello, dove ſi ſtilla, e lambicca. *Lab.* 194. *G. V.* 10. 178. 1. *M. V.* 1. 97. *Pallad. F. R. Car. Matt. ſon.* 4.

FORNICARE. Propriamente il carnalmente congiugnerſi dell' uomo, e della femmina non legati di matrimonio. *Lat. meretricari, ſcortari, fornicari. Gr.* πορνεύειν. *Eſp. Vang. Mor. S. Greg. Com. Purg.* 19.

§. Per Adulterare, e Commettere adulterio. *Lat. adulterare, adulterium facere. Gr.* μοιχεύειν. *Maeſtruzz.* 1. 57.

FORNICARIAMENTE. Avverb. Con fornicazione. *Lat.* * *fornicariè. Maeſtruzz.* 1. 76.

FORNICARIO. Add. di Fornicazione; Che commette fornicazione. *Lat. fornicarius. Gr.* πόρνος. *Maeſtruzz.* 1. 24. *E* 1. 54. *E* 1. 76.

FORNICATORE. Che fornica. *Lat. fornicarius, ſcortator. Gr.* πόρνος. *Annot. Vang. Amm. ant.* 3. 3. 3. *Maeſtruzz.* 2. 42. *Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Adultero. *Lat. fornicarius, adul-*

adulter, Gr. μοιχός. *Maestruzz.* 1. 57.

FORNICATORELLO. Dim. di Fornicatore. *Lat. callidus machus, subdolus fornicarius*. *Fr. Giord. Pred.*

FORNICATRICE. Verbal. femm. Che fornica. *Lat. fornicaria*. Gr. μοιχευτρια. *Maestruzz.*

FORNICAZIONE. Il fornicare. *Lat. fornicatio*. Gr. πορνεία. *Maestruzz.* 2. 31. 1. *Quist. Filos. C. S. Esp. Vang. G. V.* 4. 15. 1. *Fr. Giord. Pred. S.*

§ I. Per Adulterio. *Lat. adulterium*. Gr. μαχεία. *Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 57.

§. II. Figuratam. per Apostasia. *Lat. apostasia*. Gr. ἀποστασία. *Maestruzz.* 1. 57.

FORNICHERI'A. V. A. Fornicazione. *Lat. fornicatio*. Gr. πορνεία. *Teſ. Br.* 7. 82.

FORNIMENTO. Ciò, che ſa di biſogno altrui per qualche particolare impreſa, o affare. *Lat. apparatus, inſtrumentum, ornatus, copia, ſuppellex*. Gr. δύναμις, κατασκευή. *G. V.* 1. 38. 2. *E* 6. 35. 2. *Trſ. Br.* 3. 9. *Coll. SS. Pad. Nov. ant.* 82. 5. *E nov.* 83. 6. *Red. eſp. nat.* 24. *Bern. Orl.* 2. 15. 67. *Capr. Bott.* 3. 52.

§. Per Fine, Compimento. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 4.

FORNIMENTUZZO. Dim. di Fornimento; Fornimento piccolo. *Fir. As.* 258.

FORNIRE. Finire. *Lat. conficere, perficere*. Gr. ἀποτελῶν. *Petr. ſon.* 32. *E* 216. *Bocc. nov.* 79. 9. *Dant. Par.* 11. *But. ivi*. *Dant. Par.* 30. *Boez. Varch.* 5. *proſ.* 1. *E Sen. ben.* 6. 4.

§. I. Per Tralaſciare, Deſiſtere, Ceſſare. *Lat. deſiſtere*. *Sen. ben. Varch.* 7. 13. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 1.

§. II. Per Provvedere, Munire. *Lat. comparare*. Gr. πορίζαν. *G. V.* 7. 103. 1. *E* 12. 63. 1. *Cron. Morell.* 222. *Fav. Eſop. Bocc. nov.* 65. 7. *Nov. ant.* 82. 5.

§. III. Per Ornare, Guarnire. *Nov. ant.* 83. 5.

§. IV. Per Eſequire, Adempire. *Lab.* 350. *Stor. Piſt.* 104.

FORNITISSIMO. Superl. di Fornito. *Lat. copioſè inſtructus, inſtructiſſimus*. Gr. εὐπορώτατος. *Bemb. ſtor.* 4. 53. *Varch. Ercol.* 334.

FORNITO. Suſt. Finimento. *G. V.* 10. 75. 2.

FORNITO. Add. da Fornire; Copioſo, Abbondante. *Lat. inſtructus, copioſus*. *Bocc. nov.* 47. 2.

§. I. Fornito, vale Condotto a perfezione, Adulto, Perfetto. *Lat. perfectus*. Gr. ἐντελής. *Bocc. nov.* 29. 9. *E nov.* 48. 16. *Teſ. Br.* 5. 9.

§. II. Per Adorno, Dotato: *Lat. exornatus, præditus*. Gr. εὔπορος. *G. V.* 10. 50. 2. *Ovvid. Piſt. Bocc. nov.* 52. 1. *Guid. G.*

§. III. Per Provveduto, Apparecchiato. *Dant. Inf.* 28. *But. ivi*.

§. IV. Fornito, Ben fornito, Meglio fornito, poſti aſſolutam. ſi dicono dell' Uomo, che abbia gran membro virile. *Lat. benè mentulatus, probè vaſatus*. *Libr. Mott.*

FORNO. Luogo di figura ritonda, fatto in volta, e con apertura quadra, che ſi chiama bocca, per uſo di cuocere il pane. *Pallad. Marz.* 21. *Bern. Orl.* 1. 27. 15. *Red. conſ.* 1. 72.

§. I. Forno, ſi chiama anche la Bottega, dove è il forno; onde Fare il forno, vale Eſercitar l' arte del fornaio. *Lat. furnus*. Gr. πλίβανος. *Bocc. nov.* 52. 4. *G. V.* 11. 93. 6. *E* 12. 90. 2. *Quad. d' Or. S. Mich.*

§. II. Muratſi in un forno, vale Farſi il male da ſe medeſimo; e ſi dice di Chi opera inconſideratamente. *Lat. imprudenter agere, ſeſe impedire, ſibi malum, & moleſtiam creare*. Gr. ἐμποδίζαν ἑαυτῷ. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 2.

§. III. Dir coſe, che non le direbbe una bocca di forno, cioè Dir coſe, che non poſſono ſtare. *Varch. Ercol.* 98.

§. IV. Attaccarla al ciel del forno, vale Beſtemmiare. *Cecch. Eſalt. cr.* 3. 6.

§. V Fare a' faſſi pe' forni, vale Fare quaſi l' impoſſibile. *Varch. Ercol.* 57. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 4.

§. VI. Tempeſtare il pan nel forno, vale Pericolare anche le coſe ſicure. *Cecch. Sertig.* 4. 12.

§. VII. In proverb. Morirſi di fame in un forno di ſchiacciatine. v. FAME §. IV.

§. VIII. In proverb. Chi non è in forno, è in ſulla pala, ſi dice di Chi ri-

risica d' incorrere in alcuna disavventura, dove altri è incorso.

FORNUOLO. Strumento di ferro stagnato, o simili, entrovi una lucerna detta testa, o botta, serve per far lume a chi va la notte, quando è buio, a uccellare, o a pescare; che anche si dice Frugnuolo. *Cr* 10. 28. 5.

§. Essere nel fornuolo, si dice di Chi è innamorato, o vinto da altra veemente passione. v. FRUGNUOLO.

FORO. Col primo o stretto. Buco, Buca, Apertura. *Lat. foramen, rima, cavum. Gr.* ὀπή, τρῆμα, τρύπημα. *Bocc. concl.* 4. *Dial. S. Greg. M. Dant. Purg.* 5. E 21. *Med. Vit. Crist. Pallad. Febbr.* 17. *Libr. cur. malatt. Tes. Br.* 3. 2. *Vend. Crist. G. S.*

FORO. Col primo o largo. Luogo, dove si giudica, e negozia; e si prende per le Leggi medesime. *Lat. forum. Gr.* ἀγορά. *Maestruzz.* 1. 23. E 1. 34. E 1. 36. *Petr. cap.* 8. *Dant. Par.* 10. *Tac. Dav. ann.* 1. 250.

§. Foro delle scene, si dice Quella parte delle scene, che è in faccia agli spettatori. *Lat. forum, prospectus scenicus. Buon. Fier.* 4. 4. 11.

FOROSETTO. Lo stesso, che Forestetto, Contadinello, Villanello. *Lat. ruricola. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 66. E 67. *Pataff.* 1. *Alam. Celt.* 5. 127. *Tass. Am.* 2. 2.

FORRA. Apertura lunga, e stretta tra poggi alti. *Lat. convallis. Gr.* συνάγχια. *Burch.* 1. 94. *Morg.* 27. 254. *Alleg.* 287.

§. Per similit. *Malm.* 6. 79.

FORSE, e FORSI. Avverb. di dubbio, Peravventura, Per sorte. *Lat. forsitan, fortasse, forte. Gr.* ἴσως, τυχόν. *Amet.* 60. *Dant. Inf.* 6. *Petr. son.* 215. E *canz.* 9. 1.

§. I. Per Intorno, Iucirca. *Lat. circiter, ferè, penè. Gr.* περί, ἀμφί. *Bocc. nov.* 18. 14. E *nov.* 43. 4. E *num.* 19.

§. II. E in forza di nome. *G. V.* 10. 144. 4. *Fiamm.* 2. 19. *Tratt. gov. fam. Distain.* 1. 11.

§. III. Stare, o Entrare in forse, o simili, vale Stare in dubbio, o Cominciare a dubitare. *Lat. dubitare, in dubio esse. Gr.* ἀπορεῖν, ἐνδοιάζειν. *Bocc. nov.* 49. 17. *Dant. Par.* 18. *Petr. cap.* 6. *Tass. Ger.* 20. 108.

FORSECHE'. Forse. *Lat. forte an. Gr.* κατὰ τύχην. *Bocc. nov.* 20. 13. E *nov.* 69. 19. E *nov.* 79. 38. *Albert.* 6. *Nov. ant.* 65. 6. *Dant. Purg.* 21. *Petr. canz.* 18. 2.

§. Forsechè, si usa anche ironicamente, per dinotare non dubbio, ma certezza. *Circ. Gell. dial.* 3 87.

FORSENNATAGGINE. Lo stesso, che Forsenneria. *Lat. stultitia, dementia. Gr.* ἄνοια, παράνοια. *Fr. Giord. Pred.*

FORSENNATAMENTE. Avverb. Stoltamente, Con forsennatezza. *Lat. stultè, dementer. Gr.* ἀνοήτως. *Fr. Giord. Pred.*

FORSENNATEZZA. Forsennataggine. *Lat. stultitia, dementia, insania, furor. Gr.* παράνοια. *Libr. cur. malatt.*

FORSENNATISSIMAMENTE. Superl. di Forsennatamente. *Lat. stultissimè. Gr.* ἀνοητότατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

FORSENNATO. Add. Fuor del senno. *Lat. furibundus, insanus, furens, furiosus. Gr.* νήπιος, παράνους, μεμηνώς. *G. V.* 6. 77. 4. *Dant. Inf.* 30. *Buc. ivi. Nov. ant.* 28. 2. E *nov.* 99. *tit. Bern. Orl.* 1. 21. 73.

FORSENNERÍA. V. A. Astratto di Forsennato; Stoltizia, Pazzia, Mattezza. *Lat. stultitia, furor. Gr.* μανία, παράνοια. *Liv. M. Tratt. pecc. mort. Tratt. Ben. Vit.*

FORSI. v. FORSE.

FORTE. Sust. Il migliore, Il nervo, Il fiore delle forze, La fonda. *Lat. flos, robur nervi. Gr.* τὰ νεῦρα, τὸ κράτιστον. *Cron. Morell* 238. *Tac. Dav. stor.* 3. 306. E *Camb.* 97. E *Vit. Agr.* 395. *Red. esp. nat.* 88.

§. Forte, diciamo a un Posto fortificato, per guardare un passo, o un sito. *Lat. propugnaculum. Gr.* προβολή. *Tac. Dav. ann.* 3. 79. *Sen. ben. Varch.* 7. 3. *Bergh. Rip* 548.

FORTE. Add. Che ha fortezza; e si estende così alle forze dell' animo, come a quelle del corpo. *Lat. fortis, validus, acer. Gr.* εὐρώστης, κραταιός. *Guid. G. Bocc. nov.* 46. 4. E *nov.* 68. 7. *Cr.* 11. 20. 2. *Dant. Purg.* 31. E *Par.* 14. E 17. *Petr. canz.* 39. 4. E 41. 3. *G. V.* 9. 152. 1.

§.

§. I. Per Grande, Smiſurato. *Petr. canz.* 39. 1. *Com Inf.* 34.

§. II. Per Difficile, Faticoſo, Orribile, Duro, Strano, Aſpro, Malagevole. *Lat. difficilis, arduus. Gr.* χαλεπὸς. *Nov. ant.* 99. 1. *Dant. Inf.* 1. E *Purg.* 29. E 33. E *Par.* 6. E 7. E 16. E 22. E *rim.* 14. *Libr. Sacram. Filoc.* 3. 33. E 3. 228. E 6. 100.

§. III. Per Rigoroſo, Severo. *Lat. ſeverus. Gr.* αὐςηρὸς. *G. V.* 10. 154. 5.

§. IV. Forte, aggiunto di tempo, vale Tempeſtoſo, Oſcuro, Piovoſo, Penurioſo, e ſimili. *Lat. adverſus, tempeſtuoſus. Gr.* πονηρὸς, θυελλώδης. *Vit. Plut. Filoc.* 3. 218.

§. V. Avere forte nerbo, in modo figurato, in cambio di Eſſere forte di nerbo, o Dì forte nerbo; e vale lo ſteſſo, che Eſſer gagliardo. *Lat. validum eſſe, vel ingentium virium. Bern. Orl.* 2. 1. 63.

§. VI. Forte, aggiunto di vino, vale Grande, Generoſo. *Lat. forte, acre, generoſum, ſeverum. Gr.* οἶνος ἐρεμνὸς, γενναῖος. *M. Aldobr. P. N.* 14. *Teſ. Pov. P. S.* 18. *Red. Ditir.* 21.

§. VII. Forte, pur aggiunto di vino, o ſimili liquori, eſprime più comunemente l' Aver preſa la qualità, e il ſapor d' aceto, o Eſſer attualmente inacetito. *Burch.* 2. 62. *Red. annot. Ditir.* 126.

§. VIII. Forte punto, vale Inevitabile, Maligno, Peſſimo, Sfortunato. *Lat. aſper, difficilis, atrox. Gr.* χαλεπὸς. *Bocc. nov.* 97. 6. *Nov. ant.* 35. 1.

§. IX. Forte; Qualità di ſapore, come d' aceto, e d' agrumi, come di cipolle, agli, ſcalogni, radici, e anche del pepe. *Lat. acidus. Gr.* ὀξύς. *Dant. Par.* 17. *Teſ. Pov. P. S.* 13. *Sagg. nat. eſp.* 336.

§. X. Forte, per Sodo. *Franc. Barb.* 246. 12.

§. XI. Forte, aggiunto di libri, ſcrittura, o ſimili, vale Dotto, Corredato di buone ragioni. *Fr. Giord. Pred S.* 45.

FORTE. Avverb. Di cui v. più particolarmente il Cinon. Fortemente, Gagliardamente, Grandemente. *Lat. vehementer, valdè, magnoperè. Gr.* δυνατῶς, σφόδρα. *Bocc. nov.* 14. 11. E *nov.* 43. 3. E *nov.* 48. 6 E *nov.* 49. 6. *Filoc.* 6. 256. E 260. *Dant. Inf.* 3. E 13. E *Purg.* 17. E 21. *Caſ. lett.* 72.

§. I. Forte, Ad alta voce. *Lat. elata voce. Gr.* μεγαλοφώνως. *Dant. rim.* 36.

§. II. Per Fiſamente, Profondamente. *Lat. altius. Gr.* βαθέως. *Bocc. nov.* 22. 12. E *nov.* 68. 4.

§. III. Per Attentamente, Intenſamente. *Lat. attentè, animo intento. Dant. Purg.* 27.

FORTEMENTE. Avverb. Con fortezza, Gagliardamente. *Lat. fortiter, infracto animo. Gr.* ἀνδρείως. *Bocc. nov.* 96. 19. *Mor. S. Greg.* 1. 2.

§. Per Grandemente. *Lat. valde, vehementer. Gr.* σφόδρα. *G. V.* 7. 95. 1. *Rim. ant. M. Cin.* 47. *Varch. ſtor.* 3. 46 *Red. Oſſ. an.* 15.

FORTERUZZO. Add. Dim. di Forte; Agretto. *Lat. acidulus. M. Aldobr. P. N.* 158.

FORTETTO. Add. Dim. di Forte; Gagliardetto. *Lat. forticulus. M. Aldobr.*

§. E in forza d' avverb. *Laſc. nov.* 4.

FORTEZZA. Virtù morale. *Lat. fortitudo. Gr.* ἀνδρεία. *Teſ. Br.* 7. 32. *Albert.* 57. *But. Lab.* 44. *Sen. Piſt. Boez. Varch.* 1. *proſ.* 2. *Circ. Gell. dial.* 6. 152.

§. I. Fortezza, aſtratto di Forte; Forza, Gagliardía. *Lat. vis, robur. Gr.* ἀλκὴ, δυναμις. *G. V.* 2. 1. 8. *Amm. ant.* 2. 4. 3.

§. II. Fortezza, Qualità di ſapore, come d' aceto, e d' agrumi, come di cipolle, ſcalogni, pepe, ec. *Lat. acer, aciditas. Gr.* ὀξύτης. *Cr.* 5. 25. 3. *Pallad. F. R.*

FORTEZZA. Rocca, Cittadella, Propugnacolo fatto con forte muraglia, per difender ſe, e per tener lontani i nemici. *Lat. arx. Gr.* ακροπολις. *G. V.* 1. 12. 1. E 9. 138. 1. *Dant. Inf.* 9. E 18. *Din. Comp.* 3. 57. *Cron. Morell.* 320. *Stor. Eur.* 2. 51.

§. Per Ogni altro luogo forte, atto a difeſa. *G. V.* 9. 148. 1.

FOR-

FORTICELLO. Add. Dim. di Forte. *Lat. forticulus. Pallad. Genn.* 15.

FORTIFICAMENTO. Il fortificare, e la Cosa, che fortifica. *Lat. munitio, munimen. Gr.* περιτειχισμός, ἔρκος. *Bocc. nov.* 99. 40. *G. V.* 11. 73. 3.

FORTIFICARE. Afforzare, Munire, Render forte. *Lat. fortificare, munire. Gr.* ἰσχυρῶν, ἐπιτειχίζειν. *G. V.* 11. 39. 2. *E* 12. 4. 1. *E cap.* 8. 1. *M. V.* 9. 49. *Amet.* 98. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Dittam.* 5. 1. *Sen. ben. Varch.* 6. 30.

§. Fortificare, neutr. pass. vale Divenir forte. *Lat. roborari. Gr.* ἰσχυρίζεσθαι. *Cr.* 6. 67. 1.

FORTIFICATISSIMO. Superl. di Fortificato. *Tratt. segr. cos. donn.*

FORTIFICATO. Add. da Fortificare. *Lat. munitus. Gr.* ἰσχυρισθείς. *M. V.* 1. 63. *E cap.* 98 *Guicc. stor.* 10. 464. *E* 14. 689. *Buon. Fier.* 4. 4. 23.

FORTIFICATORE. Verbal. masc. da Fortificare; Che fortifica. *Lat. munitor, corroborator, roborator. Gr.* ὁ ἐπιτειχίζων, ὁ ἰσχυρίζων. *Volg. Mes.*

FORTIFICATRICE. Verbal. femm. Che fortifica. *Amet.* 65. *Volg. Mes.*

FORTIFICAZIONE. Lo stesso, che Fortificamento. *Lat. munitio, munimen. Gr.* περιτειχισμός, ἔρκος. *Com. Inf.* 5. *Stat. Merc. Serd. stor. Ind.* 5. 296. *E* 7. 266. *Tac. Dav. stor.* 3. 306.

FORTIGNO. Add. Che principia ad avere il sapor forte. *Lat. acidulus. Soder. Colt.* 87.

FORTINO. Dim. di Forte sust. in significe. del §.

FORTISSIMAMENTE. Superl. di Fortemente. *Lat. fortissimè, vehementissimè. Gr.* ἀνδρικώτατα, σφοδρότατα. *Bocc. nov.* 31. 16. *Lab.* 4. *Vit. SS. Pad.*

FORTISSIMO. Superl. di Forte in tutti i suoi significe. *Lat. fortissimus, validissimus, acerrimus. Gr.* ἰσχυρώτατος, σφοδρότατος, ἐξύτατος. *Bocc. nov.* 21. 8. *E lett. Pin. Ross.* 276. *G. V.* 6. 68. 1. *Fr. Iac. Cess. Ricett. Fior.* 71. *Red. lett.* 1. 378

§. L' usiamo anche in forza d' avverb. e vale Fortissimamente. *Dav. Colt.* 163. *Buon. Fier.* 5. 5. 1.

FORTITUDINE. V. L. Fortezza. *Lat. fortitudo. Gr.* ἀνδρεία. *Com. Par.* 15.

FORTORE. Forzore, Sapor forte. *Lat. aciditas. Gr.* ὀξύτης. *Soder. Colt.* 110.

FORTUITAMENTE. Avverb. Per caso, Per fortuna. *Lat. fortuitò. Gr.* τυχηρῶς. *Guicc. stor.* 12. 570.

FORTUITO. Add. Di caso, Di fortuna. *Lat. fortuitus. Gr.* τυχαῖος. *G. V.* 11. 134. 5. *E* 12. 18. 7. *Tusc. Cic.*

FORTUME. Cose di sapor forte. *Tratt. segr. cos. donn.*

FORTUNA. Sorte, o sia buona, o rea. *Lat. fortuna, sors. Gr.* τύχη. *But. Inf.* 7. 2. *E* 15. 1. *Com. Inf.* 7. *Bocc. nov.* 52. 2. *Amet.* 90. *Dant. Inf.* 7. *Petr. canz.* 29. 2. *Bern. Orl.* 2. 2. 2.

§. I. Per Avvenimento indeterminato, Caso, Avventura. *Lat. fortuna, casus. Gr.* τύχη. *Bocc. nov.* 17. 63. *G. V.* 10. 86. 5.

§. II. Per Ventura, Avvenimento buono, e felice. *Lat. sors, fortuna. Gr.* εὐτυχία. *Bocc. nov.* 99. 46. *E canz.* 8. 4.

§. III. Per Miseria, Disgrazia, Avvenimento cattivo. *Lat. mala sors, res adversæ. Gr.* κακοδαιμονία. *M. V.* 1. 73. *Cron. Morell.* 346. *G. V.* 11. 6. 6. *Pecor.* 18. 1. *Cas. lett.* 28.

§. IV. Per Condizione, Stato, Essere. *Lat. conditio. Bocc. nov.* 26. 16. *Petr. son.* 201. *Maestruzz.* 1. 10.

§. V. Per Burrasca di tempo. *Lat. procella, tempestas adversa, tempus turbulentum. Gr.* θύελλα, καταιγίς, ζάλος. *G. V.* 7 83. 3. *E* 11. 131. 4. *Bocc. nov.* 41. 18. *Tav. Rit. Dant. Purg.* 32. *Petr. son.* 231.

§. VI. Per metaf. vale Tumulto, Turbolenza. *Lat. tumultus, seditio. Gr.* στάσις, διχοστασία. *G. V.* 8. 9. 1.

§. VII. Tener la fortuna pel ciuffetto, si dice di Quello, a cui tutte le cose vadan prospere. *Lat. prospera fortuna uti. Gr.* εὐτυχεῖν.

§. VIII. Diciamo in proverb. Val più, o E' meglio un' oncia di fortuna,

na, che una libbra di ſapere, o ſimili; ed eſprime, che La fortuna talora giova più, che il ſenno. *Lat. gutta fortunæ præ dolio ſapientiæ. Lor. Med. Arid.* 5. 6.

§. IX. Della fortuna, poſto avverbialm. in modo baſſo, vale Grandiſsimamente, Eſtremamente. *Malm.* 4. 29.

§. X. Fortuna, e dormi. v. DORMIRE §. XII.

FORTUNACCIA. Peggiorat. di Fortuna. *Lat. adverſa fortuna. Gr.* ἐχθρὰ τύχη. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 11. *Car. lett.* 1. 24.

FORTUNAGGIO. V. A. Fortuna, Burraſca. *Lat. tempeſtas. Gr.* χειμών. *Rim. ant. P. N. Inghilfr.*

FORTUNALE. Suſt. Burraſca, Temporale cattivo. *Tav. Rit. Virg. Eneid. A.* 5.

FORTUNALE. Add. Di fortuna, Fortunoſo. *Amet. proem. E* 60. *Rim. ant. Guitt.* 99.

§. Per Tempeſtoſo, Borraſcoſo. *Lat. adverſus, turbulentus. Gr.* θορυβώδης, ταραχώδης. *Filoc.* 4. 63. *Rim. ant. Enz. P. N.*

FORTUNARE. Patir fortuna. *Lat. adverſa fortuna uti. Gr.* κακοτυχεῖν. *Tratt. equit.*

§. Per metaf. Tumultuare. *Lat. tumultuari. Gr.* θορυβᾶν. *G. V.* 12. 18. 8.

FORTUNATAMENTE. Avverb. Con buona ſortuna, Avventuroſamente. *Lat. fortunatè, feliciter, proſperè. Gr.* ἐξιῶς, εὐτυχῶς. *Petr. uom ill.*

FORTUNATISSIMAMENTE. Superl. di Fortunatamente. *Lat. feliciſſimè. Gr.* εὐτυχέστατα. *Zibald. Andr. Soder. Colt.* 3.

FORTUNATISSIMO. Superl. di Fortunato. *Lat. feliciſſimus, fortunatiſſimus. Gr.* εὐτυχέστατος. *Bocc. Varch.* 2. *proſ.* 3.

FORTUNATO. Add. da Fortunare; Diſgraziato, Che ha cattiva fortuna. *Lat. infelix, infortunatus. Gr. δυσ-τυχής. Cron. Morell.* 360.

§. I. Fortunato, vale altresì, Che ha, o inferiſce buona fortuna, Avventuroſo *Lat. fortunatus, felix. Gr.* εὐτυχής. *Bocc. proem.* 9. *Dant. Par.* 12. *Petr. ſon.* 154. *G. V.* 12. 83. 2. *Bocc. G. S.* 36.

§. II. Per Fortunoſo, Fortuito. *Lat. fortuitus. Gr.* τυχηρός. *Maeſtruzz.* 2. 44.

FORTUNEGGIARE. Fortunare. *G. V.* 8. 41. 3. *M. V.* 5. 30. *Com. Par.* 11.

FORTUNEVOLE. Add. Che ſuccede ſecondo fortuna. *Lat. fortuitus. Gr.* τυχηρός. *M. V.* 2. 61. *Bocc. Varch.* 1. *proſ.* 6. *Bemb. Aſol. Caſ. orat. lod. Ven.* 153.

FORTUNOSAMENTE. Avverb. Per caſo, Inaſpettatamente, Improvviſamente, Per la non penſata. *Lat. fortuitò, caſu. Gr.* ἀπὸ τύχης. *Filoc.* 1. 69.

§. I. Per Tempeſtoſamente, Impetuoſamente, Con furia. *Lat. furenter, impetuoſè. Gr.* μανικῶς, ὁρμῇδην. *Teſ. Br.* 3. 3.

§. II. Per Felicemente, Fortunatamente. *Lat. proſperè. Gr.* εὐτυχῶς. *Bemb. Aſol.* 2.

FORTUNOSO. Add. Di fortuna, Fortuito. *Lat. fortuitus. Gr.* τυχηρός. *G. V.* 7. 67. 5. *Maeſtruzz.* 1. 18. *E* 2. 11. 2.

§. I. Per Sottopoſto agli accidenti di fortuna tanto felici, quanto infelici. *Lat. fortunæ obnoxius. Bocc. nov.* 17. 3 *Paſſ.* 230. *M. V.* 1. 67. *Montem. ſen.* 25. *Franc. Sacch. Op. div.* 56.

§. II. Per Tempeſtoſo. *Lat. tempeſtuoſus, procelloſus. Gr.* θυελλώδης. *Bui. Purg.* 5. 2. *Paſſ. prol.*

FORTURA. V. A. Fortezza. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 40. *E* 3. 23. 21.

FORTUZZO. Add. Dim. di Forte; Alquanto forte. *M. Aldobr. P. N.* 157.

FORVIARE. V. A. Uſcire, o Andar ſuor di via, di ſtrada. *Lat. de via declinare. Gr.* ἀποκλίνειν.

§. Per metaf. vale Uſcir di propoſito. *Lat. aberrare, digredi. Gr.* παρεκβαίνειν. *Sen. Piſt.*

FORVICI. Lo ſteſſo, che Forbici. *Pallad. Magg.* 7.

FORVOGLIA, e FUORVOGLIA. In forza d' avverb. valè Fuor di voglia, Contra ſua voglia. *Lat. invitè. Gr.* ἀκουσίως. *Albert.* 25. *E* 39.

FORZA. Gagliardía, Robuſtezza di corpo, Potere, Poſſanza. *Lat. robur, vis. Gr.* ἀλκή, ῥώμη. *Nov. ant.* 75. 2. *Bocc. nov.* 17. 6. *E nov.* 48. 11. *E*

nov.

nov. 77. 49. *E nov.* 92. 4. *Petr. ſon.* 309. *E canz.* 47. 5. *Sen. ben. Varch.* 6. 2. *Boez. G. S.* 13. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 3.

§. I. Per Virtù, Valore. *Lat. vis. Bocc. nov.* 8. 7. *Bemb. proſ.* 2. *Fir. dial. bell. donn.* 340. *Red. lett.* 1. 195

§. II. Per metaf. Quantità, Buon numero. *Lat. vis, copia. Gr.* πλῆθος. *Tac. Dav. ſtor.* 5. 370.

§. III. Per Balía, Dominio, Podeſtà. *Lat. poteſtas, manus, ditio. Gr.* δυναςία. *Bocc. nov.* 16. 26. *Petr. canz.* 38. 1. *Nov. ant.* 19. 7. *Rim. ant. Dant. Maian.* 83. *Ar. Fur.* 15. 97.

§. IV. Per Violenza. *Lat. vis, violentia. Gr.* βία. *Petr. canz.* 38. 2. *Bocc. nov.* 45. 8. *G. V.* 8. 1. 1. *Scal. S. Ag. Sen. ben. Varch.* 6. 4.

§. V. Per Potenza di milizia, e Potere aſſolutam. *Lat. exercitus, copia. Gr.* δύναμις. *Bocc. nov.* 17. 43. *G. V.* 1. 31. 2. *E* 3. 1. 2.

§. VI. Di forza, o Di tutta forza, poſto avverbialm. vale Con vigore, Con tutto 'l potere. *Lat. obnixè. Gr.* διατεταμένως. *Bocc. nov.* 49. 8. *E nov.* 85. 18. *Nov. ant.* 62. 3. *Dant. Inf.* 14. *E Purg.* 32.

§. VII. A forza, poſto avverbialm. vale Per forza, Forzatamente, Contra ſua voglia. *Lat. invitè. Bocc. nov.* 26. 20. *Amet.* 101.

§. VIII. A marcia forza, A viva forza, poſti avverbialm. vagliono lo ſteſſo, ma hanno maggiore efficacia. *Cavalc. diſcipl. ſpir. Sen. ben. Varch.* 1. 3. *Stor. Eur.* 1. 1.

§. IX. Per Forza, poſto avverbialm. vale Forzatamente. *Lat. vi, per vim. Gr.* βίᾳ *Dant. Inf.* 11. *Alam. Colt.* 5. 110. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 3.

§. X. Per viva forza, vale lo ſteſſo, ma ha alquanto più d' eſpreſſione. *Bocc. nov.* 69. 22.

§. XI. Per forza, e A forza, vagliono anche Per vigore, Per virtù di quella tal coſa. *Lat. vi, vigore. Gr.* δυνάμει. *Cron. Morell. Bocc. nov.* 16. 5. *Tac. Dav. ann.* 4. 88. *Red. conſ.* 1. 78.

§. XII. Far forza, per Importare. v. FARE FORZA § II.

§. XIII. Eſſer forza, vale Eſſer neceſſario. *Lat. neceſſe eſſe. Gr.* ἀναγκαῖον εἶναι. *Ar. Fur.* 30. 24. *Bern. rim.* 5. *Fir. dial. bell. donn.* 339.

§. XIV. Giuocoforza, ſi dice per ſignificare una Eſtrema neceſſità. *Lat. neceſſe. Gr.* ἀνάγκη πᾶσα. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 3 *Alleg.* 266.

FORZAMENTO. Il forzare. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

FORZARE. Violentare, Far forza, Coſtrignere. *Lat. cogere, vim inferre. Gr.* βιάζειν, ἀναγκάζειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Fir. Aſ.* 139.

§. E neutr. paſſ. benchè talora ſenza le particelle MI, TI, SI ec. per Isforzarſi, Far a gara. *Lat. conari, eniti, contendere. Rim. ant. Guid. G.* 111. *Vit. Plut. Piſ. Cic. a Quint.*

FORZATAMENTE. Avverb. Per forza. *Lat. vi, coactè, per vim, invitè. Gr.* ἀκόντι. *Fir. dial. bell. donn.* 347. *E* 349. *Sen. ben. Varch.* 6. 7. *Red. conſ.* 1. 150.

FORZATO. Suſt. Chi è condannato al remo. *Lat. captivus. Gr.* αἰχμάλωτος. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

FORZATO. Add. da Forzare; Fatto con violenza, Fuor del natural uſo, Violentato. *Lat. coactus. Gr.* βιαθεὶς, ἀναγκαθεὶς. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ſtor.* 2. 287. *Bern. Orl.* 1. 1. 36. *Circ. Geli.* 9 210.

§. Per Violento, Eccеſſivo, Straordinario. *Lat. immenſus, immodicus. Gr.* ἀμετρος. *G. V.* 12. 16. 15. *Tac. Dav. ann.* 1. 25. *E* 15. 217.

FORZATORE. Che forza. *Sen. Declam. P.*

FORZATORELLO. Dim. di Forzatore. *Rim. ant F. R.*

FORZERINAIO. Quegli, che faceva i forzierini.

FORZEVOLE. Add. Che fa forza, Forzoſo. *Lat. violentus, validus. Gr.* ἐμφυτος, ἔβριμος. *Filoc.* 7. 147. *Bemb. Aſol.* 1.

FORZEVOLMENTE. Avverb. Per forza, Violentemente. *Lat. violenter. Gr.* βιαίως. *Saluſt. Iug. R.*

FORZIERE. Sorta di caſſa. *Lat. ſcrinium, arca. Gr.* κιβωτὸς, χηλὸς. *Bocc. nov.* 91. 8. *G. V.* 12. 3. 11. *Bocc. vit. Dant.* 255. *Varch. ſtor.* 10. 298.

FORZIERETTO. Forzierino. *Mil. M. Pol. Franc. Sacch. nov.* 60 *Burch.* 1. 81.

FORZIERINO. Dim di Forziere. *Lat. arcula, ſcriniolum. Gr.* κιβώτιον. *Lab.* 291. *Quad. Cent.*

FOR-

FORZIERUZZO. Piccol forziere. *Quad. Cont.*

FORZO. V. A. Forza, Sforzo. *Guitt. lett.* 21.

FORZORE. Fortore. *Lat. aciditas. Gr.* ὀξύτης. *Dav. Colt.* 160.

§. Figuratam. *Guitt. lett.* 30.

FORZOSAMENTE. Avverb. Con forza, Gagliardamente. *Lat. valenter. Gr.* ἰσχυρῶς. *Rim. ant. P. N. Guitt.*

FORZOSISSIMO. Superl. di Forzoso. *Fr. Giord. Pred. R.*

FORZOSO. Add. Forzuto. *Sen. ben. Varch.* 2. 29. *Cant. Carn.* 195. *Varch. Lez.* 229.

FORZUTO. Add. Che ha forza, Gagliardo. *Lat. firmus, validus. Tac. Dav. ann.* 1. 2.

FOSCAMENTE. Avverb. Oscuramente. *Red. Oss. an.* 34.

FOSCO. Add. Si dice di Color quasi nero, che tende all' oscurità. *Lat. fuscus, subniger, aquilus. Gr.* λευκόφαιος. *Dant. Inf.* 13. *Cr.* 9. 64 2.

§. I. Per Nebbioso, Caliginoso. *Lat. caliginosus, nubilus. Dant. Inf.* 23. *Petr. son.* 221. *E* 240.

§. II. Per metaf. vale Tristo, Mesto. *Petr. son.* 252. *E* 262. *Red Ditir.* 8.

FOSFORO. V. G. Nome di stella, che altrimenti si chiama Venere mattotina. *Lat. phosphorus. Gr.* φωσφόρος.

§. I. Figuratam. *Segn. Mann. Ott.* 1. 4.

§. II. Fosforo, presso i filosofi naturali significa una Materia ignea, e talora lucida.

FOSSA. Spazio di terreno, cavato in lungo, che serve per lo più a ricever acque, e vallar campi. *Lat. fovea, fossa. Gr.* βόθυνος. *Bocc. nov.* 79. 41. *Dant. Inf.* 8. *E* 12. *E Purg.* 14. *Cr.* 81. 12. 1.

§. I. Per Buca da grano. *Lat. fovea granaria, scrobs frumentarius. M. Aldobr. P. N.* 102.

§. II. Per Sepoltura. *Lat. sepultura, sepulchrum. Gr.* τάφος, μνῆμα. *Bocc. nov.* 63. 14. *Dant. Purg.* 27. *Petr. son.* 282. *Bern. Orl.* 3. 2. 1.

§. III. Onde in proverb. Chi vien dalla fossa, sa che cosa è 'l morto, o simili; e si dice di Chi ha pratica, ed esperienza di quello, di che si ragiona. *Lat. experius loquor. Franc. Sacch. Op. div.*

FOSSACCIA. Peggiorat. di Fossa. *Burch.* 2. 89.

FOSSATA. V. A. Fossa. *Lat. fossa, fossatum. Gr.* βόθρος. *M. V.* 10. 15.

FOSSATACCIO. Peggiorat. di Fossato. *Bern. Orl.* 1. 23. 16.

FOSSATELLA. Dim. di Fossata; Piccola fossa, Fosserella. *Lat. fossula. Gr.* ὀρυγμάτιον. *Nov. ant.* 36. 2.

FOSSATELLO. Dim. di Fossato, Picciolo torrente. *Fir. As.* 93. *Alleg.* 315.

§. Per lo stesso, che Fossatella. *Cr.* 4. 7. 1.

FOSSATO. Piccolo torrente. *Lat. parvus torrens. Gr.* χείμαῤῥος. *Cr.* 1. 5. 16. *G. V.* 11. 1. 3. *Dant. Inf.* 7. *E Purg.* 5. *Petr. son.* 21.

§. Per Fossa. *Lat. fossa, fossatum. Gr.* βόθρος. *Cr.* 1. 6. 7. *Salust. Jug. R.*

FOSSERELLA. Fossatella. *Lat. fossula, scrobiculus. Gr.* ὀρυγμάτιον.

§. Per similit. *Pecor. g. ult. nov.* 2.

FOSSETTA. Piccola fossa, Fosserella, Fossicina. *Red. Ins.* 89.

FOSSICELLA. Piccola fossa. *Lat. fossula. Gr.* ὀρυγμάτιον. *Pallad. cap.* 5. *Cr.* 8. 8. 2.

FOSSICINA. Fossatella.

FOSSILE. Aggiunto del sale, del nitro, del carbone ec. che si trova sotto terra. *Lat.* * *fossicius, fossilis. Gr.* ὀρυκτός. *Ricett. Fior.* 23. *Red. Oss. an.* 116

FOSSO. Fossa grande. *Lat. fossa. Gr.* βόθυνος. *Dant. Inf.* 12. *E* 22. *Bocc. nov* 1. 13. *G. V.* 12. 28. 1. *Nov. ant.* 54. 6.

FOTTERE. Voce oscena. Usare il coito, Chiavare, nel significe. del §. *Lat. futuere. Gr.* βινῶν. *Franc. Sacch. rim. M. Dolcib.* 20. *Bellinc. son.* 202. *Bern. rim.* 32.

FOTTITOIO. Strumento da fottere. *Franc. Sacch. rim M. Dolcib.* 20.

FOTTITORE. Verbal. Sust. Che fotte, *Lat. futuitor. Lasc. rim.*

FOTTITURA. Il fottere. *Lat. futuitio. Franc. Sacch. rim. M. Dolcib.* 20.

FOTTIVENTO. Gheppio, Acertello. *Lat. tinnunculus. Libr. cur. malatt.*

FOTTUTO, Add. da Fottere, *Bern. rim.* 32.

F R

FRA. Lo ſteſſo interamente, che Tra; e in tutto come quella particella ſi uſa, e ſi coſtruiſce. Perciò v. TRA. *Lat. inter. Gr.* μεταξύ. *Bocc. nov.* 16. 9. E *nov.* 19. 2. E *nov.* 43. 5. E *nov.* 46. 3. E *nov.* 80. 16. *G. V.* 12. 30. 3. E 64. 1. *Dant. Inf.* 33. *Petr. canz.* 26. 6. E 38. 5. E *ſon.* 119. E 201. E 245.

§. Fra me, Fra ſe, e ſimili, vagliono Meco, Dentro di me, Seco ec. *Lat. mecum, ſecum. Gr.* μετ' ἐμοῦ, μετ' αὐ. *Fiamm.* 1. 110. *Dant. Purg.* 9. *Petr. ſon.* 87. *Fir. diſc. an.* 29.

FRA. Accorciato di Frate. *Bocc. nov.* 24. 5. *Bern. rim.* 31. *Viv. prop.* 118. *Red. lett.* 1. 67. E 69.

FRACASSAMENTO. Il fracaſſare, Fracaſsio. *Lat. conquaſſatio, vaſtatio. Gr.* κόρδυπις, ἀναίρεσις. *Segn. Pred.* 15. 4.

FRACASSANTE. Che fracaſſa. *Buon. Fier.* 1. 4. 8.

FRACASSARE. Mettere a rovina, in conquaſſo, Conquaſſare, Rompere in molti pezzi. *Lat. conquaſſare, vaſtare, confringere. Gr.* τρυδᾶν, συνθρίβειν. *M. V.* 7. 64. *Paſſ. prol.* 3. E 4. *Fr. Iac. T.* 2. 26. 70.

§. I. In ſignific. neutt. vale Rovinare, Andare in fracaſſo. *Teſ. Br.* 2. 36. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

§. II. Per Venir giù rovinoſamente, quaſi fracaſſando ciò, che incontra. *But.*

FRACASSATO. Add. da Fracaſſare; Rotto, Conquaſſato. *Lat. conquaſſatus. Gr.* συντετριμμένος. *Amet.* 86. *Bern. Orl.* 1. 10. 47. E 1. 24. 34. *Stor. Eur.* 3. 64. *Tac. Dav. ann.* 2. 37.

§. Fracaſſato, il diciamo anche figuratam. per Poveriſſimo, o Rimaſo ſenza niente. *Cecch. Servig.* 1. 1.

FRACASSIO. Fracaſſo continuato. *Lat. ruina. Tac. Dav. ann.* 2. 45.

FRACASSO. Il fracaſſare; Fracaſſamento. *Lat. conquaſſatio, ruina. Gr.* τρόμος, ἀναίρεσις. *G. V.* 11. 78. 2. *M. V.* 6. 84. *Bern. Orl.* 1. 4. 13.

§. I. Per Rumore, a ſimiglianza di quello, che ſi fa nel fracaſſare. *Lat. ſtrepitus, fragor. Dant. Inf.* 9. E *Purg.* 14. *Malm.* 1. 52.

§. II. Per Gran quantità. *Alleg.* 94. *Malm.* 12. 40.

FRACCURRADO. Pantoccio di cencio, o legno, ſimile a burattino, che non ha piedi, ma ſolo il fuſto. *Alleg.* 76. *Malm.* 10. 34.

§. I. Fare i fraccurradi, o a' fraccurradi, vale Far giuochi di bagattelle. *Cant Carn.* 254. *it. Alleg.* 32.

§. II. Fare i fraccurradi, vale ancora Far lazzi. *Libr. Son.* 9. *Lor. Med. canz.* 9.

FRACIDARE. Infracidare, Puttefare; e ſi uſa att. e neutr. e neutr. paſſ.

§. Diciamo: Tu mi' hai fracido, a chi c' è noioſo, e importuno. *Lat. obtundis, nauſeam moves. Gr.* παρενοχλεῖς. *Gell. Sport.* 1. 2. *Amor. Coſ.* 3. 2. E 4. 11.

FRACIDEZZA. Aſtratto di Fracido; Fradicezza. *Lat. putredo, corruptio. Gr.* σαπρότης, διαφθορά. *Vit. SS. Pad. Cr.* 2. 12. 3. *Red. Inf.* 64.

FRACIDICCIO. Suſt. Che tiene del fracido, o tende al fracido, Fradiciccio. *Cr.* 5. 14. 3. E *cap.* 19. 4. E *cap.* 39. 2.

FRACIDICCIO. Add Aggiunto di coſa, che tiene, o tende al fracido, Fradiciccio. *Pallad.*

FRACIDISSIMO. Superl. di Fracido; Fradiciſſimo. *Lat. putridiſſimus. Guar. paſt. fid.* 2. 6.

FRACIDO. Add Putrefatto, Corrotto, Infracidato, Fradicio. *Lat. putris, fracidus. Gr.* σαπρός. *Bocc. nov.* 35. 7. E *nov.* 69. 20. *Tav. Rit. Tratt. piet.*

§. I. In forza di ſuſt. per lo ſteſſo, che Fracidume. *Pallad. Marz.* 21.

§. II. Innamorato fracido, o ſimili, figuratam. vale Grandiſſimamente innamorato. *Fir. Luc.* 4. 6.

§. III. Lingua fracida, vale Maledica, Che commette male, Che ſemina zizania, Che mormora. *Bern. rim.* 112. *Fir. Trin.* 2. 3.

FRACIDUME. Si dice un Aggregato di più coſe fracide inſieme, ed il Fracido ſteſſo. *Lat. putredo. Gr.* σαπρότης. *Volg. Raſ. Sem. Piſt. Cr.* 5. 5. 4. *Tratt. caſt.*

§. Per Noia, Faſtidio, Importunità,

tà, Seccaggine. *Lat. nauſea, moleſtia, importunitas. Gr.* σχετλιασμός, *ἀνία. Bocc. nov.* 68. 20.

FRADICEZZA. Lo ſteſſo, che Fracidezza. *Lat. putredo, corruptio. Gr.* σαπρότης, *διαφθορά.*

FRADICICCIO. Lo ſteſſo, che Fracidiccio.

§. Per Molle, Bagnato.

FRADICISSIMO. Superl. di Fradicio.

FRADICIO. Lo ſteſſo, che Fracido.

§. Per Eccedentemente molle.

FRADICIUME. Lo ſteſſo, che Fracidume. *Lat. putredo. Gr.* σαπρότης. *Fir. Luc.* 1. 2.

§. Per Aſtratto di Fradicio, in ſignific. del §.

FRAGELLAMENTO. Lo ſteſſo, che Flagellamento.

FRAGELLARE. Lo ſteſſo, che Flagellare. *Guitt. lett.* 3. *Dav. oraz. gen. drlib.* 150.

FRAGELLATO. Add. da Fragellare. *G. V.* 9. 325. 3.

FRAGELLATORE. Lo ſteſſo, che Flagellatore.

FRAGELLAZIONE. Lo ſteſſo, che Flagellazione. *Eſp. Salm.*

FRAGELLETTO. Lo ſteſſo, che Flagelletto.

FRAGELLO. Lo ſteſſo, che Flagello. *Lat. flagellum.*

§. Per Rovina, Diſgrazia, Avverſità grande. *Lat exitium, infortunium. Gr.* ἀτυχία, *ὄλεθρος. G. V.* 12. 3. 9. *Bern. rim.* 34.

FRAGILE. Add. Che agevolmente ſi rompe, Che dura, e reſiſte poco. *Lat. fragilis, caducus. Gr.* θραυστός. *Teſ. Br.* 2. 32. *Paſſ.* 148. *Petr. ſon.* 291. *Buon. rim.* 60. E 62.

FRAGILEZZA. Fragilità. *Lat. fragilitas. Gr.* ψαθυρότης. *Cavalc. Med. cuor. But.*

FRAGILISSIMO. Superl. di Fragile; Che faciliſſimamente ſi rompe. *Amm. ant.* 25. 2. 2.

FRAGILITA', FRAGILITADE, e FRAGILITATE. Aſtratto di Fragile; Debolezza di forze, o d' animo. *Lat. fragilitas, imbecillitas, debilitas. Gr.* τὸ εὔθραυστον, ψαθυρότης. *Bocc. nov.* 71. 2. *Coll. SS. Pad. Maeſtruzz.* 2. 32. 3. *Paſſ.* 3. *Fr. Iac. T.* 3. 4. 3.

Aaa 2

FRAGILMENTE. Avverb. Con fragilità, Debolmente. *Lat. fragiliter, imbecilliter. Gr.* ψαθυρῶς. *Mor. S. Greg.*

FRAGNERE. Infragnere. *Lat. tundere. Gr.* ἀράσσειν. *Fr. Iac. T.* 5. 35. 12. *Ar. Fur.* 24. 86.

FRAGOLA. Frutta nota. *Lat. fraga. Gr.* τὰ κάμαρα. *Declam. Quintil. P. M. Aldobr. P. N.* 144. *Lor. Med Nenc.* 36. *Red. Ditir.* 9. E *Oſſ. an.* 120. E *conſ.* 1. 174.

FRAGORE. Strepito. *Lat. fragor, ſtrepitus. Gr.* κτύπος, *δοῦπος. But. Inf.* 1. *Mor. S. Greg. Ovid. Metam. Simint.*

§. Per Pienezza d' odore. *Lat. odor. Gr.* ὀσμή. *M. Aldobr.*

FRAGRANTE. V. A. Che ha fragranza; Odoroſo. *Lat. fragrans. Gr.* εὔοσμος. *Fr. Giord. Pred R.*

FRAGRANZA, e FRAGRANZIA. Odor buono, e ſoave. *Lat. fragrantia. Gr.* εὐωδία. *Annot. Vang. Tratt. gov. fam. Fir. dial. bell. donn.* 348. *Ciriff. Calv.* 2. 65. *Red. Vip* 1. 73.

FRAILE. Che ſi legge in alcuni antichi, vale lo ſteſſo, che Frale. *Amm. ant.* 11. 6. 11. E 19. 3. 12.

FRALE. Add. Fragile, Fievole. *Lat. fragilis, debilis, imbecillus. Gr.* εὔθραυστος, ἀσθενής. *Varch. Lez.* 483. *Petr. ſon.* 266. E 316. *Dant. rim.* 6.

§. In forza di ſuſt. *Red. Son.*

FRALEZZA. Fragilità, Debolezza. *Lat. debilitas. Gr.* τὸ εὔθραυστον. *Albert.* 59. *Teſ. Br.* 1. 15. *Liv. M.*

FRALISSIMO. Superl di Frale. *Libr. cur. malatt. Viv. diſc. Arn.* 55

FRALMENTE. Avverb. Fragilmente; Con fralezza. *Lat. fragiliter. Gr.* ψαθυρῶς. *Libr. Pred.*

FRAMMENTO. Rottame, Parte di coſa rotta. *Lat. fragmentum, fragmen. Gr.* κλάσμα. *Volg. Meſ. Bern. rim.* 111. *Ricett. Fior.*

§. Frammento, ſi dice anche d' Opera, o Componimento, di cui ſi ſia perduta gran parte. *Lat. fragmentum. Red. Inſ* 41. E 01.

FRAMMESSO. Suſt. Coſa, che ſi frammette. *Franc. Sacch. nov.* 104.

FRAMMESSO. Add. di Frammettere. *Dav. Sciſm.* 12. *Benv. Cell. Oref.* 48.

FRAM-

FRAMMETTENTE. Che frammette, Che s' inframette. *Cron. Morell. Luig. Pulc. Boc.* 4.

FRAMMETTERE. Mettere fra una cosa, e l' altra. *Lat. interponere, interserere. Gr.* παρεμβάλλειν. *Bur. Bemb. prof.* 2. *Alleg.* 109.

§. I. In significat. neutr. pass. Intromettersi, Interporsi. *Lat. auctoritatem suam interponere, se interponere, se inserere. Gr.* διαίρχεσθαι. *Sen. Declam. Tratt. piet. Tass. Ger.* 15. 41. *Tac. Dav. stor.* 2. 274.

§. II. Frammettere la lingua, vale Scilinguare.

FRANA. Il franare, e il Luogo franato. *Viv. disc. Arn.* 36. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

FRANARE. Ammottare. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. E 4. 100.

FRANCAMENTE. Avverb. Con franchezza. *Lat. viriliter, audacter, audenter. Gr.* ἀνδρείως, θρασέως. *Boc. nov.* 36. 16. *G. V.* 1. 34. 2 E 11. 50. 2. *Vit. S. Gio: Bat. Cron. Vell.*

FRANCAMENTO. Il francare, Mantenimento, Sicurtà. *Lat. tutamentum, tutamen. Gr.* ἀσφάλισμα, ὀχύρωμα. *G. V.* 11. 16. 1.

FRANCARE. Far franco, Esentare, Esenzionare, Liberare, Assicurare, Campare, Scampare. *Lat. tutari, liberare, immunem reddere, servare. Gr.* ἀσφαλίζειν, σώζειν. *Nov. ant.* 20. 3. *Filoc.* 4. 165. *G. V.* 12. 18. 3. *M. V.* 6. 42. *Rim. ant. Dant. Maian.* 7. *Franc. Sacch. rim. Fr. Giord. Pred. D. Mirac. Mad. M.*

§. Francare le lettere, vale Esentare chi le riceve dalla spesa della posta, pagandole colui, che le manda, per parte, o per tutto il viaggio.

FRANCESCAMENTE. Avverb. Alla Franzese. *Lat. Gallorum more. Dant. Purg.* 16. *But. ivi.*

FRANCESCO. Add. Franzese, Di Francia. *Lat. Gallicus, Gallus. Boc. nov.* 1. 6. E g. 7. p. 4. *Dant. Inf.* 27.

§. Francesco, è anche Aggiunto di una specie di mela. *Alleg.* 21.

FRANCHEGGIARE. Francare, Rendere gagliardo, Assicurare, Far sicuro. *M. V.* 9. 15. *Dant. Inf.* 28.

§. Per Far libero, Affrancare. *Fr. Iac. Cess.*

FRANCHEZZA. Ardimento, Bravura. *Lat. audentia, robur, virtus. Gr.* θράσος, ἀνδρότης. *Nov. ant.* 31. 3. *G. V.* 1. 32. 3. *Dant. Inf.* 2. E *rim* 42.

§. I Per Libertà. *Lat. libertas. Tes. Br.* 7. 27. E 47. *Cas. Oraz. Carl. V.* 128. *Red. lett.* 2. 71.

§. II. Per Esenzione. *Lat. exemptio, immunitas. Tac. Dav. ann.* 2 49.

FRANCHIGIA. Libertà. *Lat. libertas. Gr.* ἐλευθερία. *G. V.* 2. 6. 1. E *cap* 11. 5. *Liv. M. Cell. SS. Pad. Cron. Morell.* 329.

§. I. Franchigia, per Esenzione. *Lat. immunitas. Gr.* ἀτέλεια. *G. V.* 8. 2. 1. E 11. 52. 5.

§ II. Franchigia, per Luogo, ove l' uomo si ritira in sicuro, nè può esserne cavato dalla giustizia. *Lat. asylum. Gr.* ἄσυλον. *Maestruzz.* 2. 30. 2. *Cron. Vell. Tac. Dav. ann.* 4. 85. *Malm.* 7. 63.

FRANCO. Sust. Sorta di moneta di Francia. *M. V.* 9. 105.

FRANCO. Add. Libero. *Lat. liber. Gr.* ἐλεύθερος. *Cavalc. Specch. cr. Tes. Br.* 5. 17. *Liv. dec.* 3. *Petr. son.* 267. *Dant. Inf.* 27.

§. I. Per Ardito, Coraggioso, Intrepido, Spedito, Pratico. *Lat. intrepidus, virilis, audens. Gr.* ἀδεής, θρασαλέος. *Petr. cap.* 9. *Dant. Inf.* 2. *M. V.* 7. 12. *Libr. Mott. Malm.* 2. 18.

§. II. Far franco, vale Francare, Liberare, e proprio è Dare la libertà agli schiavi. *Lat. liberare, manumittere. Gr.* ἀπελευθεροῦν. *Boc. nov.* 47. 3. *G. V.* 7. 133. 4. *Bern. Orl.* 1. 21. 49.

§. III. Franco di porto, si dice delle lettere, involti, e simili, quando sono francate da chi le manda. *Red. lett.* 2. 25.

FRANCOLINO. Uccello noto. *Lat. attagen. Gr.* ἀττακήν. *Ditt.* 3. 3.

FRANGENTE. V. A. Ondata, Tempesta. *Lat. fluctus. Gr.* κῦμα. *Tes. Br.* 2. 47.

§. Oggi si usa più per Accidente difficultoso, e travaglioso. *Lat. res adversa, rerum angustiae. Gr.* ἀτύχημα, δυσπραξία. *Fir. disc. an.* 55. *Tac. Dav. ann.* 2. 49. *Stor. Eur.* 2. 40.

FRANGERE. Rompere, Spezzare; e

Digitized by Google

oltre alla ſignific. att. e neutr. ſi uſa anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat frangere*. *Gr.* ϑλᾶσθαι. *Dant. Inf.* 2. E *Purg.* 31.

§. I. E figuratam. *Dant. Inf.* 29. *But. ivi*. *Dant. Purg.* 17. *Teſ. Br.* 7. 34.

§. II. Frangere, ſi dice del mare, quando le ſue onde ripercoſſe perdono la primiera forma loro; e in queſto ſignific. è neutr. e talora anche att. *Petr. ſon.* 236. *Dant. Inf.* 7. *Guid. G. Rim. ant. Iac. Lent.* 110. *Alam. Colt.* 2. 43.

§. II. Per Infrangere. *Lat. infringere*. *Gr.* καταῤῥηγνύναι.

FRANGIA. Quaſi lo ſteſſo, che Cerro, in ſignific. di Ornamento, Guarnimento. *Lat. fimbria, lacinia*. *Gr.* λῆγνον, κράσπεδον. *Agn. Pand. Bern. rim.* 48. *Vit. Pitt.* 24.

§. Figuratam. Frangia, in modo baſſo ſi dice Ciò, che di falſo, o di favoloſo ſi aggiugne alla narrazione del vero.

FRANGIBILE. Add. Agevole a frangerſi. *Lat. fragilis*. *Gr.* εὔθραυστος. *Cr.* 5. 27. 4. *Ricett. Fior.* 61. E 63. *Dav. orat. gen. delib.* 147.

FRANGIBILISSIMO. Superl. di Frangibile. *Guitt. lett.*

FRANGIBILITA', FRANGIBILITADE, e FRANGIBILITATE. Aſtratto di Frangibile. *Lat. fragilitas*. *Gr.* τὸ εὔθραυστον. *Fr. Giord. Pred.*

FRANGIMENTO. Il frangere, e La coſa fratta. *Lat. fractio, fractura, fragmen, fragmentum*. *Gr.* κράσις, σύντριμμα, ϑλάσμα. *Libr. cur. febbr. Dial S. Greg. M.*

FRANNONNOLO. Vecchiuccio ſcimunito, Minchione. *Laſc. Pinz.* 4. 2.

FRANTENDERE. Non bene intendere, Intendere al contrario di quel, ch'è detto. *Lat. obaudire*. *Gr.* παρακούειν. *Agn. Pand. Galat.* 53. *Varch. Ercol.* 77. *Laſc. Pinz.* 4. 7.

FRANTO. Add. da Frangere. *Lat. tunſus, fractus*. *Guitt. lett.*

FRAORE. V. A. Puzzo, Mal odore. *Franc. Sacch. nov.* 164.

FRAPPA. Trincio de' veſtimenti. *Ar. Caſſ. prol. Fir. Aſ* 195.

§. Frappa, dicono anche i pittori a Più foglie, e frondi diſegnate inſieme. *Buon. Fier.* 5. 4. 4.

FRAPPARE. Far le frappe a' veſtimenti, o ſimili.

§. I. Per metaf. Minutamente tagliare. *Morg.* 5. 50. *Bern. Orl.* 2. 24. 41. *Ciriff. Calv.* 3. 72.

§. II. Per Giuntare, Ingannare, Aviluppar con parole. *Varch. Ercol.* 54. *Laſc. Pinz.* 3 9.

§ III. Per Ciarlare, Favoleggiare. *Bellinc. ſon.* 329. *Ar. Caſſ.* 4. 4.

FRAPPATO. Add. da Frappare. *Bellinc. ſon.* 331. *Varch. ſtor.* 9. 266.

FRAPPATORE. Avviluppatore. *Libr. Son.* 42. *Ambr. Furt.* 4. 1. *Cant. Carn.* 178.

FRAPPEGGIARE. Termine di pittura, Far frappe, nel ſignific. del §. di Frappa.

FRAPPORRE. Interporre; e ſi uſa anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Fr. Iac. T. Fr. Giord. Pred. Sagg. nat. eſp.* 232.

FRAPPOSTO. Add. da Frapporre. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 2 7.

FRASCA. Ramuscello fronzuto, per lo più d' alberi boſcherecci. *Lat. ramus, frondens*. *Gr.* ὄζος. *Bocc. nov.* 48 6. *Dant. Inf.* 13. *M. V.* 9. 30. *Bern. Orl.* 2. 3. 18. *Ar. Fur.* 23. 124.

§. I. Fraſche, nel numero del più, vale Chiacchiere, Fantoccerie, Vanità, Baie, Bagattelle, Fraſcherie. *Lat. nugae, gerrae*. *Gr.* λῆρος. *Bocc. g.* 4. *p.* 4. E *nov.* 32. 16. E *nov.* 85. 16. *M. V.* 10. 100. *Agn. Pand Cron. Morell.* 277. E 307. *Bern. Orl.* 2. 11. 20. *Galat.* 39.

§. II. Fraſca, ſi dice anche per metaf. a Uomo leggieri. *Lat. vanus, levis ſententiae*. *Gr.* φαῦλος. *Alleg.* 218. *Cecch. Servig.* 2. 2.

§. III. E per ſimilit. *Bern. rim.* 40.

§. IV. Al buon vino non biſogna fraſca; proverb. che ſignifica Il buono non ha biſogno d' allettamento, e di contraſſegno; tolta la metaf da quella fraſca, che mettono i tavernai ſopra le porte. *Lat. vino vendibili ſuſpenſa hedera nihil opus.*

§. V. Chi ſta ſotto la fraſca, Ha quella che piove, e quella che cſca; pur proverb. che vale, che Chi per la piova ſi ripara ſotto la fraſca, ha quell' acqua, che piove dal cielo, e quella, che caſca dalla fraſca.

§. VI.

§. VI. Render frasche par foglie; modo proverb. che vale lo stesso, che Render pan per focaccia, cioè Render la pariglia, o il contraccambio. *Lat. par pari referre. Gr.* ἴσον ἴσῳ ἀπαμείβειν. *Libr. son.* 125. *Varch. Ercol.* 75.

§. VII. Saltare, Essere, Passare, o simili, di palo in frasca, vale Andar d' una cosa in un' altra senza ordine, e proposito. *Petr. Frott. Cecch. Esalt. cr.* 5. 1. *Red. annot. Ditir.* 52.

§. VIII. Meglio è fringuello in man, che tordo in frasca; detto proverb. significante Assai più valere una cosa piccola, che si possegga, di quel, che vaglia una grande, che non s' abbia, ma solamente si speri. *Bellinc. son.* 166.

FRASCATO. Coperta di rami colle sue frasche. *Lat. porticus frondibus tecta. Pallad. cap.* 22. *E Magg.* 4. *Franc. Sacch. nov.* 187. *Ciriff. Calv.* 3. 86.

§. Per Quantità di rami colle frasche legati insieme, come frasconi, e simili. *M. V.* 2. 31.

FRASCHEGGIARE. Romoreggiare le frasche mosse da checchessia. *Segr. Fior. As. cap.* 2.

§. Per Burlare, Beffare, Scherzare, Voler la baia. *Lat. nugari, nugas agere. Gr.* ληρεῖν. *Bocc. nov.* 77. 69. 69 *Bern. Orl.* 2. 11. 20.

FRASCHERI'A. Frasche, Baiata, Fantocciata, Bagattella, Scherzo. *Lat. nuga, trica, ineptia. Gr.* λῆρος, φλυαρία. *Lor. Med. canz.* 65. *Fir. As.* 39. *Red. esp. nat.* 20.

FRASCHETTA. Dim. di Frasca. *Dant. Inf.* 13 *Tass. Amint.* 1. 2. *Bern. Orl.* 3. 7. 66.

§. I. Fraschetta, diciamo per metaf. ad Uomo, o Giovane leggieri, e di poco giudicio. *Lat. levis homo. Gr. Gr.* φαῦλος. *Salv. Granch.* 2. 4. *Varch. Suoc.* 2. 1. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

§. II. Fraschetta, e più comunemente Fraschette, si dicono Quelle frasche, su cui si pongono paniuzze per pigliar uccelli. *Lat. arbuscula ad aucupandum aptata. Alleg.* 287.

FRASCHIERE. Frasca; Uomo leggiere, e che fa fraschierie. *Lat nugator. Gr.* φλύαρος. *Morg.* 22. 197.

FRASCOLINA. Dim. di Frasca. *Tratt. gov. fam.* 69.

FRASCONAIA. Uccellare. *Lat. aucupium. Gr.* ἐξευτήριον. *Alleg.* 287. *Buon. Fier.* 2 3 7.

FRASCONE. Vettoni di querciuoli, o simil legname, che si tagli per lo più per abbruciare. *Cr.* 4. 2. 4. *Burch.* 1. 4.

§. I. Per lo stesso, che Frasche, Ciance, Bagattelle. *Franc. Sacch. nov.* 104.

§. II. In proverb. Portare i frasconi, si dice di Chi aggravato da indisposizione si regge difficilmente sopra di se, tolto dallo strascicare dell' ale, che fanno i polli a similit. de' frasconi in sul fomiere, che toccan terra colle punte. *Lor. Med. Arid.* 2. 3. *Malm.* 10. 20.

§. III. Portare i frasconi a Vallombrosa, vale Portare alcuna cosa, ove ne è abbondanza. *Lat. in silvam ligna ferre, noctuas Athenas.*

FRASE. Modo di dire. *Lat. phrasis. Gr.* φράσις. *Red. annot. Ditir.* 178.

FRASSIGNUOLO. Albero della specie del frassino. *Lat.* * *fraxinagolus. Cr.* 5. 43. 1.

FRASSINELLA. Dittamo bianco, Sorta di erba. *Lat. dictamum album, fraxinella. Cr.* 6. 42. 1. *Ricett. Fior.* 35. *Lor. Med. Nenc.* 36.

FRASSINETO. Luogo, dove sian piantati molti frassini. *Lat. fraxinetum. Cr.* 7. 5. 2.

FRASSINO. Arbore noto, delle cui qualità v. Diosc. *Lat. fraxinus. Gr.* μελία. *Bocc. g.* 6. *f.* 9. 1 *Bern. Orl.* 3. 7. 30. *Alam. Colt.* 4. 82.

FRASTAGLIA. Frastaglio. *Cecch. Dot.* 3. 2.

FRASTAGLIAME. Frastagliamento, Frastaglio. *Buon. Fier.* 3. 1. 10

FRASTAGLIAMENTO. Il frastagliare, e i Frastagli stessi.

§. Per Intaccatura. *Lat. crena, incisura. Libr. Astrol.*

FRASTAGLIANTE. Che frastaglia. *Varch Ercol* 54. *Buon. Fier.* 1. 3. 9. E 4. 5. 22.

FRASTAGLIARE. Frappare, Trinciare, Cincischiare. *Lat. minute concidere. Gr.* λεπτὰς συγκόπτειν. *Franc. Sacch. nov.* 50. *Morg.* 22. 106.

§.

§. I. E Fraſtagliare, vale Imbrogliarſe, od altri con diſcorſo, o mal ordinato, o maliziſo. *Varch. Ercol* 54.

§. II. Fraſtagliare, vale ancora Affoltarſi nel ebiacchierare, Avviluppariſi, Imbrogliarſi nel parlare. *Lat. oblaterare.*

FRASTAGLIATA. Il fraſtagliare.

§. Per metaf. vale Confuſione, Ammaſſamento. *Buon. Fier.* 1. 3. 6.

FRASTAGLIATAMENTE. Avverb. Confuſamente, Indiſtintamente. *Lat. confuſè. Gr.* συγχεχυμένως. *Bocc. nov.* 79. 31. *Varch. Ercol.* 54.

FRASTAGLIATO. Add. da Fraſtagliare. *Frant. Sacch. rim.* 18. E *nov.* 137.

FRASTAGLIATURA. Tagliuzzamento, Piccola tagliatura. *Lat. crena. Libr. Aſtrol.*

FRASTAGLIO. Trincio, Cinciſchio. *Lat. lemniſci. Gr.* λημνίσκοι. *Agn. Pand. Buon. Fier.* 3 5. 2.

FRASTENERE. Soprattenere, Tenere a bada. *Lat. remorari, detinere. Gr.* ἀναβάλλω, ἐπέχω. *Rim. ant. P. N. Fredi da Lucca.*

FRASTORNARE. Far tornare in dietro, Rivocare. *Lat. irritum facere, reſcindere. Gr.* ἄκυρον ποιῶν. *Bocc. nov.* 41. 23. E *nov.* 98. 26. *Mirac. Mad. P. N. Gr. S. Gir.* 22. *Sen. ben. Varch.* 1. 5.

FRASTUOLO, e FRASTUONO. Romore, e Fracaſſo, che fanno diverſi ſtrepiti inſieme. *Lat. ſonitus, ſtrepitus. Gr.* ψόφος, δάπος. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 301. *Alleg.* 268. *Buon. Fier.* 2. 4. 20. *Malm.* 2. 32. E 11. 12.

FRATACCHIONE. Frate paffuto, graſſotto, carnaccinto. *Bellinc. ſon.* 258. *Bern. Orl.* 2. 9. 37. E 3. 8. 58. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 2.

FRATACCIO. Peggiorat. di Frate; Frate cattivo. *Bern. Orl.* 1. 20. 13. *Fir. Luc.* 3. 1.

FRATAIO. Di frate, Che ſi compiace ne' frati.

§. Frataio, aggiunto di zucca groſſa vernina.

FRA TANTO. Che meglio ſi ſcrive FRATTANTO. Avverb. In queſto mentre *Lat. interim. Gr.* μεταξύ. *Caſ. lett.* 26.

FRATE. Fratello. *Lat. frater. Gr.* ἀδελφός. *G. V.* 12. 111. 3. *Dant. Par.* 15.

§. I. Per Compagno, Amico. *Lat. ſodalis, ſocius. Gr.* ἑταῖρος. *Dant. Inf.* 26. *Petr. ſon.* 78. *Teſ. Br.* 7. 53. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 5.

§. II. Per Uomo di chioſtro, e di religione. *Lat. cœnobita. Gr.* κοινοβίτης. *Bocc. nov.* 60. 3. E *nov.* 81. 4. *Dant. Inf.* 23. *Ar. ſat.* 7. *Bern. Orl.* 1. 4. 36. E 3. 7. 4. *Bellinc. ſon.* 218. *Caſ. lett.* 75.

§. III. Frate, per Sorta di vaſo, per lo più di vetro, uſato dagli alchimiſti. *Ricett. Fior.* 212.

§. IV. Frate, ſi dice anche Quell' embtice forato, e fatto a guiſa di cappuccio per dar lume alle ſtanze.

FRATELLANZA. Dimeſtichezza, Intrinſichezza fratellevole. *Lat. familiaritas, neceſſitudo. Gr.* συνήθεια, οἰκειότης. *Bocc. nov.* 98. 4. *G. V.* 5 7. 3. *Mor. S. Greg. Stor. Eur.* 4. 88.

FRATELLESCO. Add. Di fratello. *Lat. fraternus. Gr.* ἀδελφικός. *Piſt. Cic. e Quint. Dic. div.*

FRATELLEVOLE. Add. Da fratello. *Lat. fraternus. Gr.* ἀδελφικός. *Bocc. intr.* 47. *M. V.* 9. 7. *Caſ. uſ. com.* 120. *Dav. Sciſm* 88.

FRATELLEVOLMENTE. Avverb. Fraternamente, Da fratello. *Lat. fraternè. Gr.* ἀδελφῶν δίκην. *Bemb. Aſol.* 2.

FRATELLINO. Dim. di Fratello. *Lat. fraterculus. Gr.* ἀδελφίδιον. *Bocc. nov.* 100. 28. *Cron. Morell.* 308. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 13.

FRATELLO. Nome correlativo di maſchio, tra li nati d' un medeſimo padre, e d' una medeſima madre. *Lat. frater. Gr.* ἀδελφός. *Bocc. nov.* 68. 12. *Petr. cap.* 1. *Trats. piet.*

§. I. Fratello naturale, ſignifica Naro ſecondo la natura, e non ſecondo la legge, Baſtardo. *Lat. nothus, ſpurius. Gr.* νόθος. *Guid. G.*

§. II. Fratello di padre, e non di madre, ſi dice Quegli, che naſce del medeſimo padre, e di diverſa madre; che anche aſſolutam. ſi dice Fratello.

§. III. Fratello uterino, ſi dice Quegli, che della ſteſſa madre, ma d' altro padre ſia nato.

§. IV. Fratelli cugini, ſi dicono Quelli, i cui padri, o madri furono fra-

fratelli, e ſorelle; che anche aſſolutam. ſi dicono Cugini. *Lat. conſobrini. Tav. Rit. Remb. Aſol.* 1.

§. V. Fratello, figuratam. vale Simile. *Petr. cap.* 2. *Alleg.* 97.

§. VI. Per Compagno, Amico, Intrinſeco, Proſsimo. *Maeſtruzz.* 2. 9. 9. *Cron. Morell.* 302. *E* 328. *Dant. Inf.* 32. *Cecch. Spir.* 2. 1. *Ar. Fur.* 21. 14.

FRATELMO. V. A. Mio fratello. *Lat. meus frater. Gr.* ἀδελφός μου. *Bocc. nov.* 77. 16. *Vit. SS. Pad. Pataff.* 6.

FRATELTO. V. A. Tuo fratello. *Lat. tuus frater. Gr.* ἀδελφός σου. *Rett. Tull. Libr. Pred. S.*

FRATERI'A. Convento di frati, e Gli ſteſsi frati. *Lat. cœnobium, conventus. Gr.* κοινόβιον.

FRATERNALE. Add. Di fratello. *Lat. fraternus. Gr.* ἀδελφικός. *Bocc. g.* 10. *f.* 2. *Amm. ant.* 40. 6. 5. *Coll. SS. Pad.*

FRATERNALMENTE. Avverb. Fraternamente. *Guicc. flor.* 9. 445.

FRATERNAMENTE. Avverb. Da fratello. *Lat. fraternè. Gr.* ἀδελφῶν δίκην. *Urb.*

FRATERNITA', FRATERNITADE, e FRATERNITATE. Fratellanza, Compagnia fraternale. *Lat. fraternitas. Gr.* ἀδελφότης. *Tratt. piet. G. V.* 7. 61. 3. *Amm. ant.* 14. 2. 6. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 9.

FRATERNITA. Senza accento ſull' ultima ſillaba, ſignifica Adunanza ſpirituale, che altrimenti diciam Compagnia. *Cap. Comp. Diſcipl. pr. Varch. flor.* 9. 259.

FRATERNO. Add. Di fratello. *Lat. fraternus. Gr.* ἀδελφικός. *Mor. S. Greg. Maeſtruzz.* 2. 9. 9. *Fir. Aſ.* 300.

FRATESCO. Add. Di frate. *Lat.* * *cœnobiticus. Gr.* * κοινοβιτικός. *Pecor. g.* 3. *nov.* 1. *E g.* 6. *nov.* 2. *Varch. flor.* 8. 186. *Ar. Fur.* 14. 121.

FRATETO. V. A. Lo ſteſso, che Fratelto. *Lab.* 125.

FRATICELLO. Frate di religione; e queſta diminuzione ſignifica per lo più non picciolezza, ma umiltà. *Lat. cœnobita. Gr.* κοινοβίτης. *G. V.* 8. 84. 1. *Petr. canz.* 11. 5. *Bern. Orl.* 1. 6. 38.

FRATICIDA. Uccieditore di fratello. *Lat. fratricida. Gr.* ἀδελφοκτόνος. *Com. Par.* 2.

FRATICIDIO. Uccision di fratello. *Lat. fratricidium. Gr.* ἀδελφοκτονία. *Com. Inf.* 20.

FRATICINO. Fraticello. *Lat. fraterculus. Gr.* ἀδελφίδιον. *Zibald. Andr. Fior. S. Franc.* 17. *tit.*

FRATILE. Add. Di frate, Da frate. *Lat.* * *cœnobiticus. Gr.* * κοινοβιτικός. *Pog. Avv. Strad. proem. in prof.*

FRATOCCIO. Accreſcit. di Frate. *Varch. Ercol.* 254.

FRATOTTO. Accreſcit. di Frate; *Varch. Ercol.* 254.

FRATTA. Siepe. *Lat. ſepes. Gr.* φραγμός. *Liv. M. Fir. rim.* 130.

§. I. Per metaf. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

§. II. Eſſere per le fratte, vale Eſſer condotto a mal termine per la povertà. *Lat. de aliquo actum eſſe. Gr.* συμφορᾶς. *Malm.* 1. 32.

FRATTAGLIE. Nel numero del più, vale lo ſteſso, che le Interiora. *Lat. exta. Ciriff. Calv.* 2. 45. *Buon. Fier.* 5. 3. 8.

FRATTANTO. v. FRA TANTO.

FRATTO. V. L. Add. da Frangere. *Lat. fractus. Gr.* κλασθείς. *Mirac. Mad. P. N. Dant. Par.* 23.

FRATTURA. Rottura, Il frangere. *Lat. fractura. Gr.* κλάσις, σύντριμμα. *Libr. cur. malatt.*

FRAUDARE. Defraudare. *Lat. fraudare. Gr.* ἀποστερῶν. *Vit. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 6. 1. 11.

FRAUDATO. Add. da Fraudare. *Lat. fraudatus. Fr. Iac. T.* 5. 15. 6.

FRAUDATORE. Verbal. maſc. Che frauda, Fraudolente, Ingannatore. *Lat. doloſus, fraudator. Gr.* ἀποστερητής, δολερός. *Fr. Giord. Pred. R.*

FRAUDATRICE. Femm. di Fraudatore. *Fr. Giord. Pred. R.*

FRAUDE. Frode. *Lat. fraus. Gr.* δόλος. *Dant. rim.* 22. *Bocc. nov.* 98. 36. *Maeſtruzz.* 2. 11. 2. *Fir. Aſ.* 231. *E diſc. an.* 100. *Caſ. let.* 28.

FRAUDEVOLMENTE. Avverb. Con fraude. *Lat. fraudulenter. Gr.* δολερῶς. *Coll. Ab. Iſac* 32 4.

FRAUDOLENTE, e FRAUDOLENTO. Add. Che frauda, Pien di fraude, Ingannatore. *Lat. fraudulentus. Gr.*

Gr. δολερός. *But. Maestruzz.* 2. 30. 1.

§. Per similit. *Volg. Mes.*

FRAUDOLENTEMENTE, e FRAUDULENTEMENTE. Avverb. Con fraude. *Lat. fraudulenter. Gr.* δολερῶς. *Mor. S. Greg. Maestruzz.* 1. 10. *Bemb. stor.* 1. 6.

FRAUDOLENTISSIMO, e FRAUDULENTISSIMO. Superl. di Fraudolente, e di Fraudulente. *But. Inf.* 24. 2.

FRAUDOLENZA, e FRAUDOLENZIA. Fraude. *Lat. fraus. Gr.* δόλος. *Tratt. pece. mort. Quist. Filos. C. S. Cavale. Med. cuor. Cem. Inf.* 27. *Serm. S. Ag. D.*

FRAUDULENTE. Lo stesso, che Fraudolente.

FRAUDULENTEMENTE. v. FRAUDOLENTEMENTE.

FRAUDULENTISSIMO. v. FRAUDOLENTISSIMO.

FRAUDULENZA, e FRAUDULENZIA. Lo stesso, che Fraudolenza. *Lat. fraus. Gr.* δόλος.

FRAVOLA. Fragola. *Lat. fraga, fragraria. Gr.* τὰ χάμαρα. *Amet.* 15. *Sagg. nat. esp* 160.

FRAZIONE. Il frangere. *Lat. fractio. Gr.* κλάσις. *Gal. dial. mot. loc.* 484.

§. Per Rotto fust. Termine d' arimmetica. *Gal. Sist.* 289.

FREBOTOMÍA. Lo stesso, che Flobotomía. *Lat. phlebotomia. Gr.* φλεβοτομία. *Zibald. Andr.* 45.

FRECCIA. Saetta, Arme da ferire, che si tira coll' arco, fatta d' una bacchetta sottile, lunga intorno a un braccio, che in cima ha un ferro appuntato, e da basso la cocca con penne, colla quale s' adatta in sulla corda. *Lat. sagitta, iaculum. Gr.* ἀκόντιον, βέλος. *Vit. Plut. M. V.* 6. 54.

§. Dar la freccia, figuratam. vale Richiedere or questo, or quello, che ti presti danari, con animo di non gli rendere, che anche diciamo figuratam. Frecciare. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 2. *Malm.* 1. 57.

FRECCIARE. Tirare, o Colpire di freccia. *Lat. iaculis appetere. Gr.* ἀκοντίζειν. *Tac. Dav. stor.* 4. 339. *Bern. Orl.* 2. 8. 35. *Borgh. Rip.* 59.

§. Per metaf. vale Richiedere or questo, or quello, che ti presti danari, con animo di non gli rendere, che anche diciamo Dar la freccia. *Lat. eminutis mutuationibus fraudare.*

FRECCIATA. Ferita, o Colpo di freccia. *Lat. iaculi ictus. Gr.* ἀκοντίου πλαγή. *Vit. Plut. Malm.* 2. 37.

§. E figuratam. *Car. lett.* 1. 20.

FRECCIATORE. Che freccia. *Lat. iaculator. Gr.* ἀκοντιστής. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

FREDDAMENTE. Avverb. Con freddezza; ma la metaf. ha occupato il luogo del proprio, e vale Pigramente, Lentamente, A malincorpo. *Lat. lente, pigrè. Gr.* βραδέως, ὀκνηρῶς. *Petr. uom. ill. Guicc. stor.* 15. 754.

§. Freddamente, Con freddura, in senso del §. IV. *Varch. Lez.* 378.

FREDDARE. Neutr. pass. Divenir freddo, Raffreddarsi. *Lat. frigere. Cr.* 1. 4. 8. *Sagg. nat. esp.* 54. *Ricett. Fior.*

§. I. Freddare att. vale Far divenir fredda una cosa.

§. II. Freddare uno, figuratam. vale Ammazzarlo.

§. III. Non lasciar freddare alcuna cosa, per metaf. vale Fare con celerità quella tal cosa. *Tac. Dav. stor.* 1. 267.

FREDDATO. Add. da Freddare; Freddo. *Lat. frigefactus, frigidus. Gr.* ψυχρός. *Tes. Br.* 3. 8. *Cr.* 9. 18. 4.

FREDDEZZA. Astratto di Freddo. *Lat. frigedo. Gr.* ψυχρότης. *Cr.* 2. 14. 3. *E num.* 4. *Varch. Lez.* 241.

§. Per metaf. vale Pigrezza. *Lat. pigritia. Gr.* ὀκνησις. *Amet. pr. Ster. Eur.* 1. 8. *Bern. Orl.* 1. 9. 44.

FREDDICCIO. Add. Alquanto freddo. *Lat. frigidulus. Gr.* ψυχρός.

FREDDISSIMAMENTE. Superl. di Freddamente. *Libr. Pred.*

FREDDISSIMO. Superl. di Freddo. *Lat. frigidissimus. Gr.* ψυχρότατος. *Becc. nov.* 46. 3. *Red. Ditir.* 15. *Ed esp. nat.* 56.

§. Per metaf. *Amet.* 63.

FREDDO. Sust. Una delle prime qualità propria del tatto; il suo proprio effetto si è raffreddare; Contrario di calore. *Lat. frigus. Gr* ψύχος. *Becc. nov.* 44. 6. *Dant. Purg.* 5. E 19. *Petr. son.* 311. *Boez. G. S.* 63. E 76 *Boez. Varch.* 3 *prof.* 3. E 3. *rim.* 9.

§. In modo proverb. si dice Dio manda il freddo, o il gielo secondo i pan-

panni ; e vale , che Iddio permette , che ci vengano le disavventure a misura di quello , che possiamo sopportarle . *Cant. Carn. Paol. Ott.* 17. *Car. lett.* 1. 71. *Salvin. disc.*

FREDDO . Add. Di qualità , e di natura fredda , Privo di calore . *Lat. frigidus* . *Gr.* ψυχρός . *Tes. Br.* 2. 32. *Dant. Inf.* 5. *Amet.* 64.

§. I. Figuratam. per Pigro , Lento , Agiato , Disappassionato , e simili . *Bocc. nov.* 48. 10. *Petr. canz.* 39. 8 E *son.* 170 E 226. *Tratt. cast. Varch. ſor.* 15. 597. *Tac. Dav. ann.* 3. 66. *Fir. Luc.* 1. 4. *Stor. Eur.* 3. 60.

§. II. Per Frigido , Impotente al coito . *Lat.* * *frigidus* . *Gr.* ψυχρός . *Maestruzz.* 1. 85.

FREDDOLOSO . Add. Freddoso . *Lat. frigidus* . *Gr.* ψυχρός . *Fr. Giord. Pred. R. Red. Ditir.* 38.

FREDDORE . V. A. Freddo sust. *Lat. frigus* . *Gr.* ψύχος . *M. Aldobr. P. N.* 26. *Libr. cur. febbr. Fr. Iac. T.* 6. 18. 12.

FREDDOSO . Add Freddo , Che sente freddo . *Lat. frigidus* . *Gr.* ψυχρός . *Soder. Colt.* 28.

FREDDURA . Lo stesso , che Freddo ; ma pare , che abbia alquanto più forza , e dinoti più rigore . *Lat. algor , frigus* . *Gr.* ψύχος , ῥῖγος . *Bocc. nov.* 12. 7. *Tes. Br.* 2. 37. E 5. 1. *Dant. Inf.* 31. E 32. E *rim.* 33. *Tav. Dic. Cr.* 1. 3. 5. *Rim. ant. Guid. Guinizz.* 107.

§. I. Per Freschezza . *Ninf. Fies.* 236.

§. II. Freddura , per Infreddatura . *Cron. Vell.*

§. III. Freddura , per Trascuraggine , Pigrizia , Lentezza . *Lat. pigritia , lentitudo* . *Gr.* ὀκνηρία , ῥᾳθυμία . *D. Gio: Cell. Fr. Iac. T.* 2. 11. 5.

§. IV. Freddura , si dice anche di Qualsisia o fatto , o detto senza spirito , o brio , o vivezza .

FREGA . Fregola .

§. I. Per Voglia spasimata di checchessia . *Lat. libido* . *Gr.* ἐπιθυμία . *Lasc. rim Bern. Orl.* 1. 4. 52.

§. II. Per Fregagione . *Lat. frictio* . *Gr.* τρίψις . *Volg. Mes.*

FREGACCIOLARE . Far de' freghi , o fregaccioli , Fregare . *Lat. fricare* . *Gr.* ἀνατρίβειν . *Alleg.* 1.

FREGACCIOLO . Frego fatto alla peggio .

FREGAGIONCELLA . Dim. di Fregagione . *Libr. segr. cos. donn.*

FREGAGIONE . Il fregare ; e si dice propriamente lo Stropicciamento , che si fa colla palma della mano sopra qualche parte dello ammalato per divertire gli umori . *Lat. frictio , fricatio* . *Gr.* τρίψις , ἀνάτριψις . *Volg. Mes.*

§. I. E Far le fregagioni , vale Stropicciare colla palma della mano al detto effetto . *Lat. fricare* . *Volg. Mes. Fir. As.* 135.

§. II. Fregagioni , per metaf. vale Moine , Lezj . *Lat. blandimenta* . *Gr.* αἱμυλία . *Salv. Granch* 1. 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 15. *Lasc. Pinz.* 3. 3.

FREGAMENTO . Il fregare . *Lat. fricatio , frictus* . *Gr.* τρίψις . *Cr.* 9. 14. 2. *Zibald. Andr.* 100.

FREGARE . Leggiermente stropicciare . *Lat. fricare , linire* . *Gr.* ἀνατρίβειν . *Dant Purg.* 7. *But. ivi* . *Cr.* 1. 10. 1. E 9. 83 2. *Libr. Mesc.*

§. I. Per Fare qualche ingiuria ad alcuno o con inganno , o senza risperto , che anche si dice Barbarla , Attaccarla , o Accoccarla . *Lat. fugillare , manticulari* . *Gr* καθυβρίζειν , λοιδωρεῖν . *Bocc. nov.* 85. 7. *Burch.* 2. 49. *Ar. Len.* 1. 2.

§. II Fregare , vale anche Far frego . *Lat. signare , notare* . *Gr.* σφραγίζειν , σίζειν .

§. III. Fregare i piedi per un luogo , vale figuratam. Andare , Passare per esso luogo . *Lat. transire , transferre pedes* . *Gr.* διοδεύειν . *Dant. Inf* 16. *But. ivi* .

§. IV. Fregarsi d' attorno ad alcuno , vale Andargli attorno , Accostarsegli . *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

§. V. Per Isfregiare . *Zibald. Andr.* 17.

FREGATA . Piccol navilio da remo . *Lat. myoparo , navis exploratoria , vel speculatoria* ; *Gr.* κατασκόπιον , μυοπάρων . *Bocc. nov.* 46. 3. E *num.* 5. *Alleg.* 31.

FREGATINA . Dim. di Fregata ; Fregata piccola . *Serd. stor. Ind* 8. 328.

FREGATO . Add. da Fregare . *Lat. frictus* . *Gr.* ἀνατετριμμένος . *Bocc. nov.* 37. 10. E *nov.* 80. 7. *Ricett. Fior.*

FREGATURA . Frego , Fregamento .

Lat.

Lat. friſtio , fricatio . Gr. τρῖψις , ἀνάτριψις . *But. Purg.* 29. 1.

FREGETTO . Dim. di Fregio . *Tav. Rit. Cant. Carn.* 48.

FREGIAMENTO . Fregio , Fornitura , Guarnimento di veſte , e arneſi . *Lat. opus . Gr.* ἔργον . *Piſt. S. Gir.*

FREGIARE . Por fregi , e guarnimenti .

§. Per metaf. vale Abbellire , Ornare , ſiecome fanno i fregi , dov' e' ſon poſti acconciamente . *Lat. exornare . Gr.* ἐτιχοσμῶν . *Dant. Inf.* 8. E *Purg.* 1. *Petr. ſon.* 225. *Tac. Dav. ann.* 3. 77. *Car. Matt. ſon.* 5.

FREGIATO . Add. da Fregiare . *Lat. exornatus . Gr.* ἐτιχοσμηθὲις . *Bocc. nov.* 10. 3. *Fiamm.* 5. 83. *Dant. Par.* 31. *Fav. Eſop.*

FREGIATURA . Guarnimento , Guarnizione , Fornitura d' abiti , Fregiamento . *G. V.* 10. 154. 2. *Quad. Cont. Borgh. Rip* 348.

§. E per Qualſivoglia altro ornamento di checcheſſia . *Borgh. Rip.* 493.

FREGIO . Guarnizione , Fornitura a guiſa di liſta , per adornare , o arricchire veſti , e arneſi . *Lat. fimbria , opus . Gr.* κράσπεδον , κρόσος . *Bocc. nov.* 10. 2. *G. V.* 10. 154. 1. E *num.* 3. E 12. 4. 3. *Dant. Par.* 16. *Petr. cap.* 2.

§. I. Figuratam. per Ornamento di laude , gloria , e onore . *Lat. ornamentum , inſigne . Gr.* διαχόσμησις . *Dant. Inf.* 14. *Petr. cap.* 9.

§. II. Per Taglio , e la Cicatrice anche di quel taglio , che altrui ſi fa nel viſo per ignominia , detto altrimenti Sfregio , o Frego . *Lat. ex vulnere deturpatio , cicatrix . Gr.* οὐλή . *Bern. Orl.* 1. 11. 4.

§. III. Figuratam. per Macchia , Diſonore , Infamia . *Lat. infamia , probrum . Gr.* αἶσχος . *Ar. Fur.* 28. 1.

§. IV. Fregio , ſi dice anche quel Membro d' architettura tra l' architrave , e la cornice . *Lat. zopherus . Buon. Fier.* 1. 3. 2. E 3. 1. 5.

§. V. E a queſta ſimilit. ſi dice Fregio uno Adornamento , che ricorra intorno alle ſtanze . *Borgh. Rip.* 20. E 398.

FREGO . Linea fatta con penna , pennello , o altra coſa ſimile ; onde Fare , o Dare un frego , vale Cancellare , *Lat. linea . Gr.* γραμμή . *Fir. Lu.* 5. 6. *Malm.* 3. 61.

§. I. Frego , vale anche Taglio fatto ſul viſo , tanto freſco , quanto rammarginato ; che anche ſi dice Fregio , o Sfregio . *Lat. cicatrix . Gr.* οὐλή . *Laſc. rim.* 320. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. II. Di qui ſi dice figuratam. per Vergogna , e Contraſſegno ignominioſo . Onde per metaf. Fare un frego ad uno , vale Smaccarlo , e Svergognarlo . *Salv. Spin.* 3. 3. *Inf. ſec.* 311.

FREGOLA . Quell' Atto , che fanno i peſci nel gettar l' uova , fregandoſi ſu pe' ſaſſi . *Red. rim.*

§. E per metaf. co' verbi Eſſere , Avere , Toccare , Venire , o ſimili , vale Voglia , Appetito intenſo , Uzzolo . *Gell. Sport.* 3. 3. *Laſc. Geloſ.* 3. 10. *Salv. Granch.* 1. 1. *Ambr. Bern.* 4. 11.

FREGOLO. Quella raunata , che fanno i peſci nel tempo del gettar l' uova , fregandoſi ſu pe' ſaſſi ; e chiamaſi Fregolo anche il luogo medeſimo , dove i peſci fanno l' atto di fregarſi .

FREMENTE . Che freme , Che eſclama . *Lat. fremens . Gr.* ἐμβρεμόμενος . *Amet.* 58. *Declam. Quintil. C.*

FREMERE. Far romore , ſtrepito . *Lat. fremere . Gr.* ἐμβρέμεσθαι . *Bocc. nov.* 16. 19. *Fiamm.* 4. 11. *Petr. cap.* 5. *Ar. Fur.* 30. 60.

FREMI'RE . Fremere . *Lat. fremere . Gr.* ἐμβρέμεσθαι . *Filoc.* 2. 397. *Fiamm.* 4. 147. *Liv. M. Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Boez. G. S.* 103. *Boez. Varch.* 4. *proſ.* 3.

FREMITARE. Fremere . *Lat. fremere . Gr.* ἐμβρέμεσθαι . *Liv. M. E Dec.* 3. *Libr. Am.*

FREMITO . Strepito , Romor di voce . *Lat. fremitus . Gr.* βρόμος . *Liv. Dec.* 3. *Amet.* 86. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

FRENAIO. Che fa i freni . *Lat. frenorum opifex . Dant. Conv.* 1. 55. *Franc. Sacch. Op. div.* 137.

FRENARE . Mettere il freno . *Lat. frænare . Gr.* χαλινῶν .

§. Frenare , per Raffrenare , Rattenere , detto dall' effetto , che fa il freno a' cavalli . *Lat frænare , cohibere , regere . Gr.* χαλινῶν , ἐτέχειν , κατασέλλειν . *Petr. ſon.* 173. E *ſon.* 196. *M. V.* 11. 19.

FRENATO . Add. da Frenare . *Lat. fre-*

franatue. Gr χαλινωθὴς. *Vit. diſc. Arn.* 38.

FRENELLA. Ferro piegato, che ſi mette in bocca a' cavalli per fare ſcaricare la teſta.

§. Frenella, è anche Spezie di panno lano bianco fine, e morbido.

FRENELLO. Ordigno di ferro, o cuoio, compoſto d' uno, o più cerchi, nel quale meſſo il muſo dell' animale, gli ſi vieta il mordere. *Lat. area*. Gr. κημός. *Cr.* 10. 34. 4.

§. I Frenello, ſi prende anche per una Spezie d' ornamento da donne. *Bocc. nov.* 72. 8. *Franc. Sacch. rim.* 26. *Tratt. gov. fam.* 65.

§. II Per lo Scilinguagnolo. *Lat. ancyloglosſum*. Gr. ἀγκυλογλωσσον. *Libr. cur. malatt.*

FRENESÍA. Male, che offende la mente, conducendola al furore, e alla pazzía. *Lat. phreneſis, phrenitis*. Gr. φρένησις, φρενῖτις. *S. Griſoſt. Cr.* 4. 47. 4.

§. Per Umore, o Penſiero fantaſtico. *Petr. ſon.* 206. *Malm.* 4. 16.

FRENETICAMENTO. Frenesía. *Lat. phreneſis*. Gr. φρένησις. *Fr. Giord. Pred.*

FRENETICANTE. Che frenetica. *Lat. phreneticus*. Gr. φρενητικός. *Segn. Pred.* 3. 3.

FRENETICARE. Delirare, Farneticare. *Lat. delirare*. *Guitt. lett.*

FRENETICHEZZA. Frenesía. *Lat. phreneſis*. Gr. φρένησις. *Libr. cur. malatt.*

FRENETICO. Infermo di frenesía. *Lat. phreneticus*. Gr. φρενητικός. *Vit. Plut. Cavalc. Pungil. S. Griſoſt.*

FRENO. Strumento di ferro, che ſi mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini, per reggerlo, e maneggiarlo, e guidarlo a ſuo ſenno, altrimenti detto Morſo. *Lat. franum*. Gr. χαλινὸς, κημός. *Bocc. nov.* 99. 11. *G. V.* 4. 18. 3. *Teſ. Br.* 7. 74. *Dant. Purg.* 10. *But. Purg.* 16. 2.

§. I. E figuratam. vale Governo, Ritegno. *Teſoretl. Br. Bocc. nov.* 2. 8. E *nov.* 13. 4. *G. V.* 12. 8. 2. *Dant. Purg.* 25. *Petr. canz.* 29. 2. E 39. 2. *Bern. Orl.* 3. 7. 7.

§ II. Mettere, o Porre freno, vale Raffrenare, Ritenere. *Lat. inter-dicere, prohibere, cohibere*. Gr. κωλύειν, ἐπέχειν. *Bocc. nov.* 84. 1. *G. V.* 9 284. 3.

§. III Tenere a freno, o in freno, vale Raffrenare. *Lat. refranare, cohibere*. *Sen. ben. Varch.* 5. 7. *Alam. Colt.* 3. 59. *Segr. Fior. decenn.* 2.

§. IV. Rallentare il freno; Contrario di Tenere in freno, e di Tenere ſtretta la briglia; ed è lo ſteſso, che Allentare la briglia. *Lat. laxare habenas*. Gr. τὰς ἡνίας ἀφιέναι.

§. V. E figuratam. *Boez. G. S.* 54. *Boez. Varch.* 2 *rim.* 8.

§. VI. Volgere il freno, ſi dice dell' Atto, che ſi fa con eſso per far voltare il cavallo.

§. VII. E figuratam. vale Governare. *Boez. Varch.* 3 *rim.* 2.

§. VIII. Rodere il freno, vale Aver pazienza per forza; tolta la metaf. da' cavalli, i quali, non potendo guadagnare il freno, in quella vece il mordono, come ſe lo poteſsero, rodendo, conſumare. *Lat. franum mordere*. Gr. ἀφνιάζειν. *Bern. Orl.* 2. 9. 16.

FREQUENTARE. Speſſeggiare, Tornare ſpeſso alle medeſime operazioni, e a' medeſimi luoghi. *Lat. frequentare*. Gr. φοιτᾶν. *Nov. ant.* 100. 16. *S. Griſoſt. Dant. Par.* 22.

FREQUENTATIVO. Che indica frequentazione.

FREQUENTATO. Add. da Frequentare.

§. Luogo frequentato, vale Luogo dove capita, e paſsa molta brigata. *Lat. locus frequens, celeber*. Gr. συχνὸς, πολύς. *Bocc. nov.* 28. 3. *Buon. Fier.* 5. 4. 4.

FREQUENTATORE. Chi frequenta. *Alleg.* 325.

FREQUENTAZIONE. Il frequentare. *Lat. frequentatio*. Gr. πύκνωσις, συνέχεια. *Guice. ſtor.* 14. 713. *Vit. S. Gio: Bat.* 205.

§. Per Una figura rettorica. *But. Varch. Lez.* 468.

FREQUENTE. Add. Speſso. *Lat. frequens, aſſiduus*. Gr. συχνός, θαμινός. *G. V.* 4. 17. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Par.* 31. *Bur. ivi*.

FREQUENTEMENTE. Avverb. Con fre-

frequenza. *Lat frequenter, crebro. Gr.* πολλάκις, συχνῶς. *Libr. Pred. Segn. Cavalc. Frutt. ling. Buti. Gal. Siſt.* 249.

FREQUENTISSIMAMENTE. Superl. di Frequentemente. *Lat. frequentiſſime. Gr.* συχνότατα. *Red. Oſſ. an.* 8.

FREQUENTISSIMO. Superl. di Frequente. *Lat. frequentiſſimus. Gr.* συχνοτατος. *Red. Inſ.* 36

FREQUENZA. Il frequentare, Concorſo, Moltitudine. *Lat. frequentia. Gr.* πλῆθος, σύλλογος, πολυανθρωπία. *Pallad. Vit. SS. Pad. Vit. S. Gio: Bat.* 205.

FRESCAMENTE. Avverb. Con freſchezza; e per metaf. Novellamente, Poco fa; e in queſta voce la metafora ha occupato il luogo del proprio. *Lat. nuper. Gr.* νεωςί, ἄρτι. *Guid. G. Tac. Dav. ann.* 13. 163.

FRESCHEZZA. Aſtratto di Freſco; e 'l Freſco ſteſso. *Lat. frigiditas. Gr.* ψυχρότης. *Bocc. g. 5. f.* 6.

§. I. Freſchezza, per lo Rigoglio della gioventù. *Lat. vigor. Gr.* ἀκμή. *Bocc. nov.* 4 3. *Guid. G.*

§. II. Per metaf. *Serm. S. Bern.*

§. III. E per l' Aſtratto di Freſco, Contrario di Stantio. *Burch.* 1. 35.

FRESCHETTO. Add. Dim. di Freſco. *Lat. frigidulus. Gr.* ψυχρός. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 68.

FRESCHISSIMO. Superl. di Freſco add. *Lat. frigidiſſimus. Gr.* ψυχρότατος. *Bocc. g. 7. f.* 4.

FRESCO. Suſt. Freddo temperato, e piacevole, e che conforta. *Lat. frigus amabile. Gr.* ψῦχος ἱμερτόν. *Bocc. nov.* 44. 6. *Gal. Siſt.* 241.

§. Per metaf. *Bern. rim.* 38.

FRESCO. Add. Che ha in ſe freſchezza, Di natura, e qualità freſca. *Lat. frigidus. Gr.* ψυχρός. *Petr. ſon.* 205. E 262. *Bocc. nov.* 17. 20.

§ I. Per Contrario di paſso, e ſecco. *Lat. recens. Bocc. nov.* 72. 3. *Petr. ſon.* 240. *Dant. Inf.* 4.

§. II. Per Rigoglioſo, Di buona cera. *Lat. vegetus. Gr.* ἀκμαῖος. *Bocc. nov.* 44. 3. *Teſ. Br.* 5. 1. *Tav. Rit. Cron. Morell.* 241. *Ovid. Piſt. Nov. aut.* 54. 1.

§. III. Per Contrario di ſtantio. *Lat. recens. Gr.* νεαρός. *Bocc. nov.* 61. 6. *Vit. Plut.*

§. IV. Figuratam. *Sen. ben. Vareh.* 3. 1. *Alam. Colt.* 3. 57.

§. V. Per Non affaticato. *Lat. vividus. Gr.* ἀκμαῖος. *G. V.* 11. 109. 2 *Tav. Rit. Stor. Eur.* 1. 9.

§. VI. Per Nuovo, Novello, Di poco tempo. *Lat. recens. Petr. ſon.* 271. E *canz.* 44. 3. *Bocc. nov.* 27. 44. *Dant. Inf.* 14. E *Purg.* 2. *Buti. ivi.*

§. VII. Pane ſteſco, vale Cotto di pochiſſimo tempo. *M. Aldobr. P. N.* 7. *S. Griſoſt.*

§. VIII. Di freſco, poſto avverbialm. vale Novellamente, Nuovamente, Poco avanti, Poco fa. *Lat. nuper. Gr.* νεωςί. *G. V.* 11. 96. 3. *Cr.* 5. 21. 4.

§. IX. Io ſto freſco, Tu ſtai freſco, e ſimili; maniere ſignificanti, che altri non è per aver quello, ch' e' vorrebbe. *Libr. Son.* 15. E 67. *Fir. Luc.* 2. 1. *Capr. Bott.* 8. 168. *Gal. Siſt.* 177.

§. X. Dipignere a ſteſco, Lavoro a freſco, o ſimili, vagliono Il dipignere, o la Dipintura ſopra lo 'ntonaco non raſciutto. *Bern. rim.* 3. *Borgh. Rip.* 33.

FRESCOCCIO. Add. Accreſcit. di Freſco, ma per lo più in ſenſo del §. III *Lat. floridus, vegetus. Gr.* ἀκμαῖος. *Laſc. Spir.* 4. 1. *Lor. Med. Nenc.* 26.

FRESCOSO. Add. Freſco, Di buona cera. *Lat. floridus, vegetus. Gr.* ἀκμαῖος, ἀνθηρός. *Buon. Tanc.* 5. 7.

FRESCURA. Freſco ſuſt. ma s' avvicina un po' più al ſteddo. *Vit. Plut. Lor. Med. canz.* 73.

FRETTA. Deſiderio d' avacciare, di ſpedire, o di ſar checcheſſia preſtamente, Sollecitudine, Preſtezza. *Lat. feſtinatio, properatio. Gr.* σπουδή, ἐπείξις. *Bocc. nov.* 80. 5. *Teſ. Br.* 5. 36. E *Teſoretto. Dant. Purg.* 3. E 20. *Fr. Iac. Coſſ. Cavalc. Med. cuor. Vareh. Suoc.* 2. 5. *Bern. Orl.* 1. 29. 20.

§. I. In fretta, e A fretta, poſti avverbialm. vagliono Con gran preſtezza, Frettoloſamente. *Lat. celeriter. Gr.* ταχέως. *Piſſ* 19. *Dant. Purg.* 24. *Fir. Luc.* 4. 6. *Tac. Dav. ann* 2. 47.

§. II.

§. II. Aver più fretta, che chi muor di notte; modo proverb. che si usa per esprimer la grandezza, o la preoiura dell' affrettarsi. *Lasc. Gelos.* 2. 4. *Cecch. Mogl.* 3. 4.

§. III. Chi erra in fretta, a bell' agio si pente; detto proverb. e vale, che Chi opera frettolosamente, per lungo teoipo si pente dell' operato.

FRETTERI'A. Fretta. *Lat. festinatio. Gr.* σπουδὴ, ἔπαξις. *Fr. Giord. Pred.*

FRETTOLOSAMENTE. Avverb. Con fretta, In fretta. *Lat. celeriter, festinanter. Gr.* μετὰ σπουδῆς. *Guitt. lett. Borgh. Orig Fir.* 95.

FRETTOLOSO. Add. Che ha gran fretta, Che opera frettolosamente. *Lat. properus, celer, velox. Gr.* ταχὺς, ὠκὺς. *Amm. ant.* 31. 1. 2. E 31. 1. 5. *Bocc. introd.* 20. *Tratt. config.*

§. Diciamo in proverb. La cagna frettolosa fa i catellini ec. ciechi; e si dice quando altri per troppa fretta fa male alcuna cosa, o quando s' avverte alcuno, che vada nelle sue operazioni rattenuto, e non corra a furia. *Lat. canis festinans cæcos parit catulos. Gr.* ἡ κύων σπουδαία τυφλὰ τίκτει. *v. Flos* 99. *Tes. Br.* 7. 17. *Lasc. Parent.* 5. 7. *Salv. Granch.* 4. 1.

FRICASSE'A. Sorta di vivanda. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. Per metaf. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 7.

FRIERE. Uomo d' ordine, o teligion militare. *G. V.* 10. 70. 4. *M. V.* 1. 94. *Bocc. nov.* 92. *tit. Tes. Br. Franc. Barb.* 237. 16. *Cron. Vell.* 51. *Cant. Carn.* 54.

FRIGGERE. Cuocere checchessia in padella con olio, lardo, o simili. *Lat. frigere. Gr.* φρύγειν. *Cr.* 3. 7. 14. *Ricett. Fior.* 83.

§. I. E neutr. assol. vale Ribollire, Cominciare a bollire a secco; e si dice anche del Bollire dell' olio, o altri liquidi simili. *Lat. bullire. Gr.* ζέειν, βράσσειν. *Ricett. Fior.* 80.

§. II. E per similit. *Dittam.* 5. 6.

§. III. Da' buone parole, e friggi; detto proverb. che si dice di chi promette bene, e nol fa. *Varch. Ercol.* 86.

§. IV. Friggere, diciamo anche un Certo rammaricarsi, che fanno i fanciulletti, disiderando checchessia, o sentendosi male; e si dice anche di persone cagionose, o che sieno infermicce.

§. V. Aver fritto, vale Esser rovinato, perduto. *Lat. actum esse. G.* ὀλέσθαι. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. *Malm.* 8. 54. E 11. 54.

FRIGIDATO. V. A. Add. Raffreddato. *Fior. S Franc.* 178.

FRIGIDEZZA. Freddezza. *Lat. frigiditas. Gr.* ψυχρότης. *Pallad. F. R.*

§. I. Per metaf. *Com. Purg.* 9.

§. II. Frigidezza, è oggi comunemente detta quella Indisposizione, che si piglia per lo stare ne' luoghi umidi, e freddi. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

FRIGIDISSIMO. Superl. di Frigido. *Lat. frigidissimus. Gr.* ψυχρότατος. *Capr. Bott.* 7. 142. *Varch. Lez.* 332.

FRIGIDITA', FRIGIDITADE, e FRIGIDITATE. Astratto di Frigido; Freddezza. *Lat. frigiditas, algor. Gr.* ψυχρότης. *Cr.* 2. 16. 3. *Pass.* 358. *Capr. Bott.* 7. 142.

§. I. Per metaf. *Cavalc. Med. spirit.*

§. II. Per Impotenza, o Impedimento dell' atto carnale. *Macstruzz.* 1. 85. *G. V.* 4. 20. 5.

FRIGIDO. Add. Freddo, Di qualità fredda. *Lat. frigidus. Gr.* ψυχρός. *Amet.* 23. E 52. *Fr. Giord. Pred. S.*

§. Per Impotente al coito. *Macstruzz.* 1. 85. *Pass.* 231.

FRIGIONE, e FREGIONE. Sorta di cavallo con certe barbette a' piedi. *Alleg.* 101.

FRIGNA, e FREGNA. Natura della femmina. *Lat. cunnus. Gr.* κυσός. *Pataff.* 4.

FRIGNUCCIO. Si dice Cercar di frignuccio; e vale Andare incontro a' pericoli, Cercar le disavventure. *Malm.* 8. 4.

FRINFINO. Vanerello. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

FRINGUELLO. Uccelletto noto, altramente detto Pincione. *Lat. fringilla. Gr.* σπίζα. *Pataff.* 5. *Bellinc. son.* 230.

§. Meglio è frioguello in man, che tordo in frasca; detto proverb. signifi-

can-

cante Assai più valere una cosa piccola, che si possegga, di quel, che vaglia una grande, che non s' abbia, ma solamente si speri. *Bellinc. son.* 166.

FRISCELLO. Fior di farina, che vola nel macinare, che è amaro, e piglia l' amarezza nello stare appiccato alle mura del mulino, che sempre sono umide, s' adopra per lo più a far pasta da impastare, e congiugnere le cose insieme; oggi Fuscello. *Lat. pollis. Gr.* γῦρις. *Pallad. O t.* 14.

FRITTA. I vetrai chiamano Fritta una loro mescolanza fatta con tarso pesto, e con sale di polverino calcinata nella calcara per farne vetro; Calcinazione de' materiali, che fanno il vetro. *Art. Vetr. Mer.* 1. 2

FRITTATA. Vivanda d' uova dibattute, e stemperate con acqua, fritte nella padella; altrimenti detta Pescedovo. *Bellinc.* 127. *Malm.* 9. 49.

§. I. Rivoltar frittata, figuratam. in modo basso, vale Cangiar sentimento. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

§. II. Frittata in zoccoli, o colli zoccoli, vale Frittata con pezzetti di carne secca. *Alleg.* 81.

FRITTATONE. Accresciț. di Frittata; Frittata grande. *Buon. Fier.* 4. 1. 6. E 5. 1. 4.

FRITTELLA. Vivanda di pasta quasi liquida con erbe, o uova, fritta nella padella con olio. *Lat. artolaganus. Gr.* ἀρτολάγανος. *Cr.* 6. 124. 1. *Tratt. segr. cos. donn. Burch.* 2. 64.

§. I. E in modo basso, Frittella, vale anche Macchia in su i panni, e vestiti. *Malm.* 3. 60.

§ II. Frittella, si dice anche talora ad Uomo leggieri, e di poco giudicio. *Bellinc son.* 160.

FRITTELLETTA. Dim. di Frittella. *Lab.* 191.

FRITTELLINA. Dim. di Frittella; Frittelletta.

§. Figuratam. *Lasc. Geloſ.* 3. 1.

FRITTELLUZZA Frittellina.

§ Figuratam. *Lasc Geloſ.* 3. 1.

FRITTO. Add. da Friggere. *Lat. frixus, frictus. Gr.* φρυκτός. *Bocc. nov.* 88. 5. *Cr.* 9 77. 13.

§. Per metaf. vale Morto, o Rifinito. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

FRITTUME, Cose fritte. *Lat. res fricta. Gr.* τὰ φρυκτά. *Mer. S. Greg. Tratt. pecc. mort. Coll. Ab. Isac* 50. *Fr. Gierd. S. Pred.* 13.

FRITTURA. Frittume. *Lat. res fricta. Gr.* τὰ φρυκτά. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. I. Per Pesce piccolo, che si frigge. *Lat. pisciculi minuti. Gr.* ἰχθύδια. *Bern. rim.* 98.

§. II. Per Sottigliumi di carnaggi, come cervella, granelli, o simili, soliti a friggersi.

§. III. Per l' Atto del friggere. *Ricett. Fior.* 84. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

FRIVOLE. v. FRIVOLO.

FRIVOLISSIMO. Superl. di Frivolo. *Lat. levissimus. Gr.* φαυλότατος. *Segn. Mann. Giugn.* 26. 2.

FRIVOLO, e FRIVOLE. Add. Debole, Di poca importanza. *Lat. frivolus. Gr.* φαῦλος. *Bocc. nov.* 37. 10. *Galat.* 23. E 63. *Cas. lett.* 67. *Varch. Ercol.* 325.

FRIZZANTE. Add. Che fa frizzare. *Lat. urens, crucians, pungens. Gr.* κέντων, περιπαίων. *Sen. Pist.*

§. I. Frizzante, si dice al Vino, quando nel berlo si fa sentire in maniera, ch' e' par, che punga. *Lat. mordax. Gr.* δηκτικός. *Dav. Colt.* 161. *Soder. Colt.* 79. *Red. Ditir.* 13.

§. II. Frizzante, è anche aggiunto di Concetto arguto, e grazioso, e che muova. *Lat. vivax, efficax. Gr.* ζωτικός, ἐνεργής. *Red. Vip.* 1. 36.

FRIZZARE. Si dice di quel Dolore in pelle, che cagionano le materie corrosive poste su gli scalfitti, o le percosse delle scope, o cose simili.

§. I. Frizzare del vino, si dice del Pugnere, e mordere, che fa il vino piccante nel berlo. *Lat. mordere, urere. Gr.* δάκνειν, περιπαίειν. *Dav. Colt.* 161. *Soder. Colt.* 96.

§. II. Frizzare, figuratam. si dice dell' Essere destro, ingegnoso, spiritoso. *Lat ingenii dexteritate pollere. Gr.* δεινὸν εἶναι. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

FRIZZO. Il frizzare. *Buon. Fier.* 2. 2. 6.

FRODA. Frode. *Lat. fraus. Gr.* δόλος. *Petr. son.* 215. *Dant Inf.* 17. E *Purg* 14 *Volg Raf Vit. S. Ant.*

FRODAMENTO. Froda. *Lat. fraus. Gr.* δολος. *Tratt. pecc. mort.*

FRODARE. Nascondere, Celare il ve-

ro,

ro, Ingannare, Far fraude, Rubar con fraude. *Lat. fraudare. Gr.* ἀπατεῶν. *Dant. Inf.* 20. *Com. Coll. SS. Pad. G. V.* 12. 8. 13. *E cap.* 72. 6. *Albert* 6. *E* 23. *Tac. Dav. ann.* 4. 105. *Varch. Ercol.* 325.

FRODATO. Add. da Frodare. *Lat. fraudatus. Buon. Fier.* 3. 1. 11.

FRODATORE. Che froda. *Lat. fraudator. Gr.* ἀπατεωτής. *G. V.* 6. 67. 5. *Buon. Fier.* 1. 3. 11.

FRODE. Froda. *Lat. fraus. Gr.* δόλος. *But. Inf.* 11. 1. *Dant. Inf.* 11. *G. V.* 5. 19. 1. *E* 12. 12. 2. *Petr. ſon.* 292. *E cap.* 1.

FRODO. Lo ſteſſo, che Frode. *Lat. fraus. Gr.* δόλος. *Ricord. Maleſp.* 96. *G. V.* 11. 35. 3. *Alam. Colt.* 2. 45.

§. I. Frodo, vale anche Il celare alcuna coſa a' gabellieri per non pagar gabella; e la Coſa ſteſſa celata. *Laſc. rim. Buon. Fier.* 2. 4. 18. *Malm.* 6. 28.

§. II. Corre, o Acchiappare, o ſimili in frodo, vale Trovare uno in errore, o in falſo. *Salv. Granch.* 2. 2. *Fir. Luc.* 3. 2.

FRODOLENTE. Add. Pien di frode, Fraudolente. *Lat. fraudulentus, doloſus. Gr.* δολερός. *G. V.* 6. 45. 2. *Geneſ. M. Aldobr. P. N.* 202. *Dant. Inf.* 11. *E* 25. *Com. Inf.* 17. *Amet.* 91. *Arrigh.* 54.

FRODOLENTEMENTE. Avverb. Con frodolenza. *Lat. fraudulenter. Gr.* δολερῶς. *G. V.* 4. 19. 5. *Dial. S. Greg. M. Albert.* 25.

FRODOLENTISSIMO. Superl. di Frodolente. *Lat. doloſiſſimus. Gr.* δολερώτατος. *Paol. Oroſ.*

FRODOLENTO. Lo ſteſſo, che Fraudolento. *Lat. fraudulentus. Gr.* δολερός. *Ricord. Maleſp.* 147.

FRODOLENZA. Fraudolenza. *Lat. fraudulentia. Gr.* ἀπάτη. *Fav. Eſop. Com. Inf.* 11.

FROGE. Nel numero del più La pelle di ſopra delle narici, propriamente de' cavalli. *Fir. diſc. an.* 39. *E Aſ.* 258.

FROLLAMENTO. Il frollare. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

FROLLARE. Far divenir frollo, Ammollire il tiglio. *Buon. Fier.* 3. 3. 10.

FROLLATURA. Frollamento, Il frollare. *Libr. cur. malatt.*

FROLLO. Add. Aggiunto di carne da mangiare, che abbia ammollito il tiglio, e ſia diventata tenera; Contrario di Tiglioſo. *Car. Matt. ſon.* 3. *Matt. Franz. rim. burl.* 126.

§. Frollo, figuratam. per Indebolito, Spoſſato. *Malm.* 11. 56.

FROMBA. Frombola. *Lat. funda. Gr.* σφενδόνη. *Fiamm.* 5. 55. *Filoc.* 1. 85. *Morg.* 1. 32. *E* 1. 37. *Taſſ. Ger.* 20. 23. *Bern Orl.* 2. 9. 42. *E* 3. 2. 25. *Borgh. Rip.* 319.

FROMBATORE. Fromboliere, Chi ſcaglia ſaſſi colla fromba. *Lat. funditor. Gr.* σφενδονίτης. *Taſſ. Ger.* 11. 32.

FROMBO. Strepito, Fragore, Frullo. *Lat. murmur, fragor, ſtrepitus. Gr.* δοῦπος, κτύπος.

FROMBOLA. Scaglia, Strumento fatto d' una ſunicella, di lunghezza intorno a due braccia, nel mezzo alla quale è una piccola rete, fatta a mandorla, dove ſi mette il ſaſſo per iſcagliare, il quale anch' eſſo ſi chiama Frombola. *Lat. funda. Gr.* σφενδόνη. *Filoc.* 7. 190. *Ciriff. Calv.* 3. 91.

§. Per Saſſo tondo. *Volg. Meſ. Cant. Carn.* 438. *Tac. Dav. lett.* 465.

FROMBOLIERE. Chi ſcaglia ſaſſi colla frombola. *Lat. funditor, fundibularius. Gr.* σφενδονίτης. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 272.

FRONDA, e FRONDE. Foglia. *Lat. frons. Gr.* φύλλον, πέταλον. *Petr. ſon.* 128. *E* 247. *E* 228. *Dant. Inf.* 13. *E* 14. *E Par.* 12. *E rim.* 23. *E* 32. *Bocc. g.* 3. *p.* 3. *E nov.* 10. 9. *Ninf. Fieſ.* 59.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 96. 19. *Petr. ſon.* 281. *Dant. Par.* 15. *But. ivi. Dant. rim.* 44.

FRONDEGGIANTE. Add. Coperto di frondi, Che produce frondi. *Taſſ. Ger.* 13. 60.

FRONDEGGIARE. Frondire. *Lat. frondeſcere. Gr.* φυλλᾶσθαι.

FRONDETTA. Dim. di Fronda. *Pallad. Magg.* 7.

FRONDIFERO. V. L. Add. Che genera, e produce frondi. *Lat. frondifer. Gr.* φυλλοφόρος. *Com. Purg.* 1. *Cr.*

FRONDIRE. Produrre, e far fronde. *Lat.*

Lat. frondeſcere. Gr. φυλλᾶσθαι. *Pallad. Febbr.* 24. *Com. Par.* 17.

FRONDITO. Add. da Frondire; Pien di fronde. *Lat. frondoſus. Gr.* φυλλώδης. *Rim. ant. P. N. Rinald. d' Aquin.*

FRONDOSO. Add. Che ha frondi. *Lat. frondoſus. Gr.* φυλλώδης. *Pallad. Febbr.* 9.

FRONDURA. Moltitudine di frondi. *Lat. frondes. Gr.* τὰ φύλλα. *Rim. ant. P. N. Rinald. d' Aquin.*

FRONDUTO. Add. Pien di fronde. *Lat. frondoſus. Gr.* φυλλώδης. *Tav. Rit. Ninf. Fieſ.* 36. E 336. *Bern. Orl.* 2. 2. 15.

FRONTALE. Ornamento, che ſi mette ſopra la fronte, e Armadura della fronte. *Lat. frontale. But. Par.* 29. *Bern. Orl.* 2. 10. 20. E 2. 17. 38.

§. Frontale, per Paliotto da altare. *Serd. ſior.* 5. 204.

FRONTE. Parte anteriore della faccia ſopra le ciglia. *Lat. frons. Gr.* μέτωπον. *Bocc. nov.* 19. 10. *Petr. ſon.* 201. *Vit. S. Gio: Bat. Dant. Purg.* 12.

§. I. Per Tutto il capo. *Lat. caput. Dant. Inf.* 12. E *Purg.* 22.

§. II. Per Tutto 'l volto. *Lat. vultus. Gr.* βλέμμα, ὄψ. *Bocc. nov.* 77. 7. *Petr. canz.* 42. 1. E *ſon.* 250. *Dant. Inf.* 1. E 6.

§. III. Per la Parte d' avanti di checcheſſia. *Lat. frons. Gr.* μέτωπον. *Bocc. concl.* 10. *G. V.* 8. 31. 1. *Dant. Par.* 31. *Alam. Colt.* 1. 24. *Red. Ditir.* 1.

§. IV. Alla fronte, e A fronte, vagliono A rincontro, A dirimpetto. *Lat. contra, adverſum. Gr.* ἀντικρύ. *Filoc.* 5. 114. *M. V.* 7. 5. *Bern. Orl.* 2. 15. 32.

§. V. Tener fronte, vale lo ſteſſo, che Andare a fronte ſcoperta, Aver buona fama. *Dant. Inf.* 27. *But. ivi.*

§. VI. Moſtrar la fronte, vale State al poſto, Difendere il poſto contra chiecheſſia, Stare a tu per tu, Coraggioſamente contraſtare. *Lat. contra niti. Gr.* ἀνθίστασθαι. *Bern. Orl.* 3. 1. 19.

§. VII. Far fronte, quaſi lo ſteſſo, che Moſtrar la fronte, Opporſi.

§. VIII. Fronte invetriata, ſi dice d' Uomo sfrontato, e che non teme vergogna. *Lat. frons impudens, invereſunda. Gr.* κυνὸς ὄμματα. *Cecch. Spir.* 5. 2.

§. IX. Fronte incallita, vale lo ſteſſo. *Segn. Pred.* 5. 5.

FRONTEGGIARE. Andare, Stare, Eſſere a fronte, o ſu' confini. *Lat. hoſti adverti, contra hoſtem ſtare. Gr.* τοῖς ἐχθροῖς ἀνθίστασθαι. *Dant. Inf.* 20. *Ster. Eur.* 1. 3. E 2. 51.

FRONTESPIZIO. v. FRONTISPIZIO.

FRONTICINA. Dim. di Fronte; Fronte piccola. *Libr. cur. febbr.*

FRONTIERA. Luogo ne' confini di alcun dominio a fronte d' altro ſtato. *Lat. frons, propugnaculum. Gr.* προβολή. *Bocc. nov.* 17. 37. *G. V.* 11. 71. 4. *M. V.* 7. 5. *Ricord. Maleſp.* 126.

§. I. Per Fila, e Prima patte dell' eſercito. *Lat. frons, prima acies. Gr.* πρώτη ςίξ. *Liv. M. Bern. Orl.* 2. 30. 6. E 2. 31. 19.

§. II. Per Facciata. *Lat. frons. G. V.* 9. 256. 2.

FRONTISPIZIO, e FRONTESPIZIO. Quel membro d' architettura fatto in forma d' arco, o coll' angolo nella patte ſuperiore, che ſi pone in fronte, e ſopra a porte, e a fineſtre, e ſimili per difenderle dall' acqua piovana. *Lat. faſtigium. Gr.* κορυφή, ἄκρον. *Tac. Dav. ſior.* 3. 323. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. *Malm.* 8. 22. *Gal. Siſt.* 49.

§. E per la Prima faccia del libro, ove ne ſta ſcritto il titolo. *Lat. libri frons. Red. annot. Ditir.* 84. E *lett.* 2. 187. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

FRONTOSO. Add. Sfrontato, Ardito. *Lat. audax. Gr.* θρασύς. *Quiſt. Filoſ. C. S.*

FRONZIRE. Frondire. *Lat. frondeſcere. Gr.* φυλλᾶσθαι. *Virg. Eneid. M.*

FRONZUTO. Add. Che ha fronde. *Lat. frondoſus. Gr.* φυλλώδης. *Boccg.* 8. *f.* 3. *G. V.* 11. 3. 15. *Rim. ant. Dant. Maian.* 141. *Poliz. ſt.* 1. 20.

FROSONE, e FRUSONE. Uccello noto, quaſi di color ſimile al fringuello, col beccо aſſai più groſſo. *Lat. oſſifragus. Gr.* κοκκοθράυςης. *Filoc.* 5. 66. *Franc. Sacch. rim.* 47. *Bellinc. ſon.* 230. *Cant. Carn.* 456. *Ciriff. Calv.* 1. 21. E 2. 46.

FROTTA, e FROTTO. Moltitudine di gente inſieme, Quantità. *Lat. turba, agmen. Gr.* ὄχλος. *Vit. Plut. Franc. Sacch. rim.* E *nov.* 160. *Pataff.* 2. *Ar. ſat.* 3. *Bern. Orl.* 2. 17. 23. E 2. 27. 5.

§. I.

§. I. Per Turma, e Squadra di ſoldati. *Lat. agmen, aciet, turma. Cron. Morell.* 186. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 272.

§. II. Per Frottola. *Red. annot. Ditir.* 84.

FROTTOLA. Canzone compoſta di verſi di più maniere, ma di metro breve, per lo più in baia; onde talora ſi prende anche per Baia. *Petr. Frott. Franc. Sacch. rim. Pataff* 5. *Luig. Pulc. Frott. Varch. Ercol.* 16. *Red. Ditir* 15.

FROTTOLARE. Da Frottola. Far frottole. *Lat. fabulas facere, narrare. Varch Ercol.* 51.

§. Per Dir baie, Burlare. *Lat. iocari. Pataff* 4.

FRUCONE. Frugone, nel ſignific. del §. *Ciriff. Calv.* 2. 57.

FRUGACCHIAMENTO. Il frugacchiare. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

FRUGACCHIARE. Frequentativo di Frugare; ma il ſuo ſignificato diminuiſce. *Caſ. rim. burl.* 7

FRUGALITA', FRUGALITADE, e FRUGALITATE. V. L. Moderanza nel vivere, Parcità. *Lat. frugalitas, parſimonia. Gr.* σωφροσύνη, φειδωλία. *But. Purg.* 22. 2.

FRUGARE. Andar tentando con baſtone, e altro ſimile in luogo ripoſto. *Lat. percontari, inquirere, quaſi conto praetentare. Gr.* βιεγευῶν. *Bocc. nov.* 96. 8. *Tac. Dav. vit. Agr.* 397. *Malm.* 2. 51.

§. I. Per metaf. vale Cercare con anſietà, o con bramoſia. *Dav. Acc.* 142.

§. II. Per Iſtimolare, e Spignere avanti, o incitando con parole, o leggiermente percotendo di punta con baſtone, o pungolo, o ſimili, propriamente gli aſini, o ſimili beſtie. *Lat. urgere, impellere. Gr.* ἐπεύγειν. *Pataff.* 2. *Galat.* 16. *Dav. Acc.* 140. *Malm.* 3. 76.

§. III. Per metaf. vale Incitare. *Dant. Inf.* 30. E *Purg.* 3. E 14. E 15. E 18.

FRUGATA. L' Atto del frugare. *Cant. Carn.* 246.

FRUGATO. Add. da Frugare. *Tac. Dav. ann.* 6. 120.

FRUGATOIO. Strumento da frugare. *Franc. Sacch. nov.* 199. *Buon. Fier.* 3. 3. 8.

FRUGATORE. Che fruga. *Lab.* 139.

FRUGIFERO. V. L. Add. Che produce, e dona le biade, Fruttifero. *Lat. frugifer. Gr.* καρποφόρος. *Fir. Aſ.* 159.

FRUGNOLARE. V. FRUGNUOLARE.

FRUGNOLATORE. V. FRUGNUOLATORE.

FRUGNOLO. V. FRUGNUOLO.

FRUGNOLONE. V. FRUGNUOLONE.

FRUGNUOLARE, e FRUGNOLARE. Mettere il lume del frugnuolo davanti alla viſta di uccello, peſce, o chicchecſſia per abbagliarlo, e anche l' Andare alla caccia col frugnolo. *Buon. Tanc.* 1. *interm.*

§. Per ſimilit. ſi dice anche del Fare lo ſteſſo, che ſi fa col frugnuolo, con lanterna, o altro lume ad uomo. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

FRUGNUOLATORE, e FRUGNOLATORE. Che frugnuola. *Buon. Fier.* 4. 4. 5. E *Tanc.* 1. *interm. tit.*

FRUGNUOLO, e FRUGNOLO. Fornuolo. *Lat. laterna venatoria. Buon. Tanc.* 1.

§. I. Andare a frugnuolo; vale Andare alla caccia col frugnuolo. *Cant. Carn.* 246.

§. II. Andare a frugnuolo; figuratam. vale Andare attorno di notte. *Salv. Granch.* 3. 3. *Car. lett.* 2 189.

§. III. Entrare, o Inſaccare nel frugnuolo; vale Entrare in collera; e talora anche vale Innamorarſi. *Malm.* 7. 37.

FRUGNUOLONE, e FRUGNOLONE. Frugnuolo grande. *Malm.* 8. 10.

FRUGOLARE. Frequent. di Frugare.

FRUGOLATO. Add. da Frugolare. *Pataff.* 6

FRUGOLINO. Dim. di Frugolo.

FRUGOLO. Che frugola; e ſi dice per lo più a' fanciullini, che non iſtanno mai fermi. *Ciriff. Calv.* 3. 93. *Cecch. Corr.* 2. 3. *Iac. Sold. ſat. F. R.* 3.

FRUGONE. Pezzo di legno, o di baſtone rotto, ed ogni altro ordingo ſimile, atto a frugare. *Lat. lignum acutum, ligni fragmen, fragmentum, truncus. Gr.* ξύλεχος ἐξύ.

§. Frugone, vale anche Percoſſa, o Pugno dato di punta. *Lat. ictus, pugnus ex adverſo impactus. Morg.* 7. 41. *Buon. Fier.* 1. 4. 6.

FRUIRE. V. L. Godere. *Lat. frui. Gr.*

Gr. ἀπολαύειν . *Esp. Salm. Bemb. Asol.* 1. E 2. *Varch. Lez.* 443.

§. Frui , per lo Fruire , disse *Dant. Par.* 19.

FRUIZIONE . V. L. Verbal. femm. da Fruire , Il fruire . *Lat. fruitio . Gr.* ἀπόλαυσις . *Varch. Ercol.* 371. *Segn. Rett.* 2. 125.

FRULLA . V. FRULLO .

FRULLARE . Romoreggiare , che fanno i volatili coll' ale volando . *Lasc. Streg.* 5. 8. *Sagg. nat. esp.* 114.

§. I. Per lo Forte tirare del vento . *Lat. perstrepere , murmur edere . Gr.* καταψοφᾶν . *Dittam.* 4. 27.

§. II. Farla frullare , vale Guidare una faccenda con autorità , o con violenza .

§. III. Far frullare alcuno , vale Violentemente spignerlo a operare .

FRULLO , e FRULLA . Sust. da Frullare ; si dice il Romore , che fanno le starne , e gli altri uccelli levando il volo .

§. Per Niente , o Cosa di pochissimo momento . *Lat. bilum , teruncius . Gr.* γρύ . *Bocc. nov.* 20. 21. *Franc. Sacch. rim. Varch. Ercol.* 280.

FRULLONE . Strumento di legname , a guisa di cassone , dove per mezzo d' un burattello di stamigna , o di velo , scosso dal girar di una ruota , si cerne la crusca dalla farina . *Lat. cribrum farinarium , subcerniculum ligneum . Salv. Spin.* 3. 3. *Alleg.* 154. *Malm.* 5. 50.

§. Frullone , è anche Impresa della nostra Accademia , col motto IL PIU' BEL FIOR NE COGLIE . *Infar. pr.*

FRUMENTARIO . Add. Appartenente a frumento , o Che produce frumento . *Lat. frumentarius . Bemb. stor.* 6. 85. *Car. lett.* 2. 177.

FRUMENTIERE . Che porta i viveri negli eserciti . *Lat. frumentator . Gr.* σιτολόγος . *Tac. Dav. stor.* 4. 342.

FRUMENTO . Grano . *Lat. frumentum . Gr.* σῖτος . *Declam. Quintil. C. Cr.* 2. 9. 3. *Guicc. stor.* 19. 134.

FRUMENTOSO . Add. Fertile di frumento . *Lat. frumenti ferax . Buon. Fier.* 3. 5. 6.

FRUMMIARE . Vagare . *Lat. vagari . Pataff.* 2.

FRUSCO . Si dice di Que' fuscelluzzi secchi , che sono su per gli alberi . *Pallad. Febbr.* 10.

FRUSCOLO . Lo stesso , che Fusco , Fuscello . *Lat. festuca . Gr.* κάρφος , ῥύγανον . *Cr.* 5. 11. 1. *E* 9. 12. 4.

FRUSONE . V. FROSONE .

FRUSSI , e FRUSSO . Sorta di giuoco , il medesimo , che oggi diciamo Printiera . *Cant. Carn.* 7.

§. I. E per Una parte di detto giuoco , quando le quattro carte , che si danno , sono del medesimo seme . *Ciriff. Calv.* 2. 36. *Cecch. Dot.* 3. 6.

§. II. Stare a frussi , vale Cercar di far frussi . *Bern. rim.* 51.

FRUSTA . Sferza , Ferza . *Lat. lorum , scutica . Gr.* σκυτάλη . *Fr. Iac. T.* 2. 28. 7. *E* 2. 28. 10.

FRUSTAGNO . Spezie di tela bambagina . *Buon. Fier.* 4. 5. 14.

FRUSTARE . Battere , e percuotere con frusta , o sferza , e per Ispezie di gastigo infame , il che avviene , quando dalla giustizia si frustano i malfattori . *Lat. flagellare , flagris cedere . Gr.* μαστίζειν , κολάζειν . *Bocc. nov.* 47. 12. *Tes. Br.* 8. 32. *Bern. Orl.* 2. 15. 50.

§. I. Per metaf. Farsi frustare , vale Farsi beffare per qualche scempiataggine , o azione fatta a sproposito .

§. II. Per Andare vagando , e cercando . *Lat. obire , lustrare . Gr.* περιέρχεσθαι . *Tes. Br.* 1. 27.

§. III. Per Logorare , Consumare ; ma si dice più propriamente de' vestimenti . *Lat. conterere . Bern. Orl.* 2. 8. 47.

FRUSTATO . Add. da Frustare . *Lat. flagellatus . Gr.* αἰκισθείς . *Dant. Inf.* 18. *Scal. S. Ag. Tac. Dav. stor.* 3. 325.

§. Per Ingannato , Frustrato . *Lat. spe frustratus . Gr.* ἀποτυχὼν τῆς ἐλπίδος . *M. V.* 3. 5.

FRUSTATORE . Che frusta . *Lat.* * *flagellator . Gr. μάστιξ . Dant. Inf.* 18.

FRUSTATORIO . Cosa da riuscire inutile , e da non ricavarne profitto . *Gal. Sist.* 363. *Malm.* 6. 87.

FRUSTATURA . L' Atto del frustare , Staffilatura . *Lat.* * *flagellatio , fustigatio . Gr.* αἰκισμός .

FRUSTO . Sust. Pezzuolo . *Lat. frustum .*

ſtum. *Gr.* θραῦσμα. *Pallad. Marz.* 20. *Franc. Sacch. rim.* 45.

§. A fruſto a fruſto, poſto avverbialm. vale A pezzo a pezzo, A boccone a boccone. *Dant. Par.* 6.

FRUSTO. Add. Quaſi conſumato, Logoro; e ſi dice più comunemente di panni. *Franc. Sacch. rim.* 55. *Buon. Fier.* 1. 4. 9. E 3. 2. 8.

§. Per metaf. *M. Aldobr. Cecch. Servig.* 4. 9.

FRUSTRA, V. L Avverb. Invano. *Lat. fruſtra*. *Gr.* μάτην. *Dant. Par.* 4.

FRUSTRATO. Add. Ingannato. *Lat. fruſtratus, deceptus*. *Gr.* ἐψευσμένος. *M. V.* 4. 40. E 5. 21.

FRUTICE. Arbuſto. *Lat. frutex*. *Gr.* θάμνος. *Ricett. Fior.* 3. E 4. *Varch. Lez.* 338.

FRUTTA. Il Parto degli alberi, e di alcune erbe. *Lat. pomum*. *Gr.* μῆλον. *M. V.* 2. 10. *Caſ. lett.* 73.

§. I. Frutte ne' conviti s' intende per lo ſteſſo, che il Meſſo, o Servito delle frutte. *Lat. bellaria, ſecunda menſa*. *Gr.* τραγήματα. *Bocc. nov.* 96. 11.

§. II. Frutte, in iſcherzo ſi prende per Ogni ſorta di percoſſe, e di battiture. *Morg.* 18. 144. E 19. 105. *Ciriff. Calv.* 3. 94.

§. III. E le frutte di frate Alberigo, ſi dicono altresì in proverb. le Percoſſe, perch è furon già fatte dare con inganno in un convito in vece di frutte. *Dant. Inf.* 33. *But. Inf.* 33. 2. *Franc. Sacch. nov.* 193.

FRUTTAIOLO, e FRUTTAIUOLO. Colui, che vende le frutte. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Libr. cur. malatt. Cant. Carn.* 204.

FRUTTARE. Far frutto, Render frutto, e ſi adopera nel ſentim. neutr. e nella ſignific. att. *Lat. fructum edere*. *Gr.* καρποφορεῖν. *Dant. Inf.* 15. E *Par.* 13. E 18. *Cr.* 3. 8. 1. *G. V.* 9. 78. 2. *Dittam.* 1. 23.

§. I. Per Coltivare. *Lat. excolere*. *Libr. Maccab. M. Fior. S. Franc.* 173.

§. II. Per metaf. vale Produrre, Giovare. *Dant. Inf.* 33. *M. V.* 9. 13.

FRUTTATO. Add. da Fruttare; Che ha frutti, o alberi fruttiferi. *Lat. fructiferis arboribus conſitus*.

FRUTTERELLA. Dim. di Frutta. *Alleg.* 212.

FRUTTEVOLE. Add Che fa frutto, Profittevole. *Lat. fructifer, fructuoſus, frugifer*. *Gr.* καρποφόρος. *Fav. Eſop. cap* 48. *Buc. Dittam* 3. 11. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 1.

FRUTTIFERO. V. L Add. Che fa frutto, Fecondo, Fertile. *Lat fructifer, fœcundus, fertilis*. *Gr.* καρποφόρος. *Bocc. g.* 6 *f.* 9. *G. V.* 5. 29. 2. *Pallad. cap.* 2.

§. In vece di Salutifero. *Lat. ſalutifer*. *Gr.* σωτήριος. *Bocc. introd.* 3. *Tratt. Conſ.*

FRUTTIFEROSO. Add. Fruttifero. *Lat. frugifer, fertilis*. *Gr.* καρποφόρος. *Rim. ant. Buonag. Urb.* 109. *Fr. Iac. T.* 3. 30. 4.

FRUTTIFICANTE. Che fruttifica. *Lat. fructifer, fœcundus*. *Gr.* καρπίμος, καρποφόρος. *Cavalc. Med. ſpir. Tac. Dav. flor.* 5. 365. *Caſ. Oraz. Carl. V.* 241.

FRUTTIFICARE. Far frutto, Fruttare. *Lat. fructificare, fructum edere*. *Gr.* καρποφορεῖν. *Arrigh.* 53. *Cr.* 5. 20. 3. *Pallad. Febbr.* 9. E *Apr.* 1. *Dittam.* 3. 1.

§. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.* E *Frutt. ling.*

FRUTTIFICATO. Add. da Fruttificare. *Fr. Iac. T.* 4. 34. 12.

FRUTTIFICAZIONE. Il fruttificare. *Lat.* * *fructificatio*. *Gr.* καρποφορία. *Cr.* 2. 9. 3. *Pallad. F. R.*

FRUTTIFICO. Add. Fruttifero. *Lat. fructificus, fructuoſus*. *Gr.* καρποφόρος. *Cr.* 4. 10. 5.

FRUTTO. Che nel numero del più ſi dice anche FRUTTA. Il Parto degli alberi, e d' alcune erbe. *Lat. pomum*. *Gr.* ὀπώρα. *G. V.* 1. 23. 1. *Petr. ſon.* 293. *Cr.* 5. 2. 1.

§. I. Per Entrata, Rendita, Profitto annuale. *Lat. fructus, cenſus*. *Bocc. introd.* 25. E *nov.* 79. 6. E *Teſt.* 2. *Teſoretto. Br. Dant. Par.* 22.

§. II. E figuratam. *Petr. ſon.* 179. E 247. E *canz.* 48. 8. *Bocc. nov.* 96. 19. *Ovid. Piſt. Dant. Par.* 2. E 11. E 22. *Boez. G. S.* 11.

§. III. Frutto, ſo pigliamo anche per l' Albero pomifero. *Lat. arbor*. *Gr.* δένδρον. *Cant. Carn.* 296.

§. IV. Frutto, per Utile, Giovamento, Profitto. *Lat. commodum, utilitas, fru-*

fructus. *Gr.* κέρδος, χρημάτης, λογισμὸς. *Bocc. nov.* 8. 2. *E nov.* 89. 8. *G V.* 6 40. 1.

§. V. Per Intereſſe, Merito, che ſi ritrae da' danari preſtati. *Lat. uſura*. *Gr.* τόκος. *Franc. Barb.* 122. 2.

§. VI. Per Prole. *Lat. fructus*. *Gr.* καρπός. *Cron Morell.* 245.

FRUTTUARE. V. A. Fruttificare, Fruttare. *Lat. fructum edere*. *Gr.* καρποφορῶν. *Guitt. lett.* 25.

FRUTTUOSAMENTE. Avverb. Con frutto, utile, profitto. *Lat. fructuoſè, utiliter*. *Gr.* χρησίμως, ἀνυσιμαίτατα. *Trait. gov. fam.* 21. *Pallad. Marz.* 18. *Paſſ. prol.*

FRUTTUOSISSIMO. Superl. di Fruttuoſo. *Libr. Pred.*

FRUTTUOSITA', FRUTTUOSITADE, e FRUTTUOSITATE. Aſtratto di Fruttuoſo; Fruttificazione. *Lat. fructuoſitas, ubertas*. *Gr.* καρποφορία, εὐπορία. *Pallad. F. R.*

FRUTTUOSO. Add. Utile, Che giova. *Lat. fructuoſus, utilis*. *Gr.* ὠφελὴς, χρησός. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 269. *Lab.* 53.

§. Per Fruttifero. *Lat. frugifer, fructifer*. *Gr.* καρποφόρος. *Cr.* 9. 77. 2. *Ovid. Piſt. Amet.* 6. *Boez. C. S.* 11. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 2.

F U

FU. Spezie d' erba altrimenti detta Valeriana. *Lat.* * *valeriana, phu*. *Volg. Raſ. Ricett. Fior.* 17.

FUCATO. V. L. Add. Finto, Orpellato. *Lat. fucatus*. *Gr.* φυκωθὴς. *Fir. diſc. an.* 34.

FUCILE. Ordigno di ferro per trar fuoco dalla pietra. *Lat. igniarium, malleolus*. *Gr.* πυρεῖον. *Bocc. Com. Inf.* 14. *Zibald. Andr.* 92. *Virg. Enid. M. Ninf. Fieſ.* 180. *Malm.* 2. 56.

§. I. Fucile altresì dell' archibuſo, è quello Strumento, ſul quale percoten'o la pietra daſſi fuoco al ſocone di eſſo.

§. II. Fucile, ſi dice anche Ciaſcuno de' due oſſi della gamba; e vi è il maggiore, ed il minore.

FUCINA. Luogo, dove i fabbri bollono il ferro. *Lat. officina*. *Gr.* ἐργαςήριον. *Dant. Inf.* 14. *Petr. ſon.* 34. *Amet.* 53.

§. I. Per ſimilit. Fucina infernale, vale l' Inferno. *Bern. Orl.* 2. 22. 62.

§. II. Per metaf. *Petr. ſon.* 107. *Bocc. nov.* 2. 11.

FUCINATA. Sfucinata, Quantità grande di checcheſſia. *Lat. ingens vis, multitudo, numerus*. *Gr.* πλῆθος.

FUCO. Spezie di pecchia maggiore dell' altre ſenza pungiglione, e che non fa miele. *Lat. fucus*. *Gr.* κηφὴν. *Cr.* 9. 100. 2. *E cap.* 103. 1. *Red. Inſ.* 43.

FUGA. Il fuggire. *Lat. fuga*. *Gr.* φυγὴ. *G. V.* 12. 65. 4. *Dant. Purg.* 3. *Petr. ſon.* 40.

§. I. Mettere in fuga, vale Fugare. *Lat. in fugam conijcere*. *Gr.* φυγαδεύειν. *Dant. Inf.* 30. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 15. *Petr. ſon.* 6.

§. II. Metterſi, Volgerſi ec in fuga, vagliono Fuggire. *Lat in fugam ſe dare, terga dare*. *Gr.* φεύγειν, τρέπεσθαι εἰς φυγὴν. *G. V.* 11. 110. 1. *Liv. dec.* 1.

§. III. Fuga, termine muſicale, vale Quantità determinata di note da ripigliarſi nel ſuono, o nel canto. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. *Malm* 7. 88

§. IV. Fuga di ſtanze, vale Quantità di ſtanze poſte in dirittura. *Segn. Manu. Dic.* 22. 1.

FUGACE. Add. Che fugge. *Lat. fugax*. *Gr.* φυγὰς. *Fiamm* 4. 180. *Petr. cap.* 4. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

FUGACISSIMO. Superl. di Fugace. *Fr. Giord. Pred. R.*

FUGAMENTO. Il fugare. *Lat. expulſio*. *Gr.* ἔξωσις. *Filoc.* 5. 198.

FUGARE. Mettere in fuga, Far fuggire, Cacciare. *Lat. fugare, in fugam conijcere*. *Gr.* φυγαδεύειν. *Teſ. Br.* 2. 37. *Dant. Purg.* 14. *E Par.* 26. *Fiamm.* 5. 33.

FUGATORE. Che mette in fuga, Che ſcaccia. *Lat.* * *fugator, expulſor*. *Gr.* ὁ φυγαδευτὴς. *Filoc.* 3. 240. *Buon. Fier.* 3. 4. 2. *E* 3. 4. 11.

FUGATRICE. Femm. di Fugatore. *Lat. fugatrix, expultrix*. *Gr.* ἡ φυγαδευτρια. *Filoc.* 3. 220.

FUGGA. V. A. Lo ſteſſo, che Fuga. *Lat. fuga*. *Gr.* φυγὴ. *Bocc. nov.* 48. 10. *Guid. C.* 77. *Saluſt. Iug. R. Cr.* 10. 29. 2. *E* 11. 16. 3.

§. I.

§. I. Mettere in fugga, vale Fugare, Far fuggire. *Lat. fugare, in fugam coniicere. Gr.* φυγαδεύειν. *Legg. intenz. Croc. S. B.*

§. II. Metterſi in fugga, vale Darſi, o Cacciarſi a fuggire. *Lat. in fugam ſe dare, vel coniicere, terga vertere. Gr.* φεύγειν. *G. V.* 9. 237. 3.

§. III. Per Dirittura nel ſignific. del §. V. *Paſſ.* 381.

FUGGENTE. Che fugge. *Lat. fugiens. Gr.* φεύγων. *G. V.* 7. 131. 1. *Amet.* 45. *Guid. G. Taſſ. Ger.* 16. 6. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *Alam. Colt.* 5. 108.

FUGGENTISSIMO. Superl. di Fuggente.

§. Per Tranſitorio. *Lat. caducus, fluxus. Gr.* φθαρτός, ὀλιγοχρόνιος. *Sen. Piſt.*

FUGGEVOLE. Add. Fugace, Che trapaſſa toſto. *Lat. fugax, velox. Gr.* φυγαδικὸς, ταχύς. *Amm. ant.* 1. 1. 7. E 32. 2. 2. *Fiamm.* 5. 37.

FUGGIASCAMENTE. Avverb. Alla sfuggita. *Lat. furtim. Gr.* λάθρα. *Stor. Eur.* 2. 50.

FUGGIASCO. Add. Sfuggiaſco, Fuggitivo. *Lat. profugus. Gr.* αὐτόμολος, ἀπερύριος. *Fior. Ital. D. Stor. Eur.* 1. 10.

§. I. Star fuggiaſco, vale Non ſi appaleſare per timore. *Lat. latere. Gr.* λανθάνειν. *Sen. ben. Varch.* 5. 17. *Varch. ſtor.* 10. 293.

§. II. Alla fuggiaſca, poſto avverbialm. vale Fuggiaſcamente. *Lat. clanculum. Gr.* λάθρα.

FUGGIFATICA. Chi fugge fatica, Pigro. *Dep. Decam.* 135.

FUGGIMENTO. Il fuggire, Fuga. *Lat. fuga. Gr.* φυγή. *Sen. Piſt. Tratt. gov. fam.* 62. *Albert.* 45. *Bemb. proſ.* 2. 88.

§. Per Lo ſcortare, o Lo sfuggire, termine della pittura. *Borgh. Rip.* 465.

FUGGIRE. Partirſi correndo d' un luogo con preſtezza, per paura. *Lat. fugere. Gr.* φεύγειν. *Bocc. nov.* 48. 12. E *nov.* 68. 7. *Petr. ſon.* 118. E 203. *Paſſ.* 65. *Dant. Inf.* 9. *Sen. ben. Varch.* 4. 40. *Bern. Orl.* 1. 17. 57.

§. I. Per Mancare, o Venir meno. *Lat. deeſſe, deficere. Gr.* ἐλλείπειν, ἀπεῖναι. *Bocc. nov.* 77. 33. E *num.* 47. *Dant. Inf.* 1.

§. II. Per Iſcanſare, Schifare. *Lat. effugere. Gr.* ἐκφεύγειν. *Dant. Inf.* 1. *Bocc. g.* 5. *f.* 2. E *g.* 6. *fit.* E *nov.* 21. 14. *Mor. S. Greg.*

§. III. Per Partirſi velocemente. *Amet.* 10.

§. IV. Per Trafugare. *Lat. occultare, condere. Gr.* ἀποκρύπτειν. *G. V.* 12. 19. 6. *Filoc.* 3. 230. *Med. Arb. cr.*

§. V. Per Rifuggire, Ripararſi. *Lat. ſe recipere. Gr.* καταφεύγειν. *Amet.* 90.

FUGGITA. Fuga, Repente partita. *Lat. fuga. Gr.* φυγή. *G. V.* 12. 66. 6. *Vegez. Franc. Sacch. nov.* 64. *Stor. Piſt.* 158.

§. Fuggita, diciamo anche il Luogo, donde ſi può fuggire.

FUGGITICCIO. Lo ſteſſo, che Fuggitivo. *Lat. fugitivus. Gr.* δραπέτης, φυγάς. *Petr. uom. ill.*

FUGGITÍO. Fuggitivo. *Petr. uom. ill.*

FUGGITIVO. Si dice di Chi naſcoſamente ſi va con Dio, o rifugge al nimico. *Lat. fugitivus, tranſfuga. Gr.* δραπέτης, αὐτόμολος. *G. V.* 8. 50. 1. *M. V.* 7. 24.

§. I. Per Fugace, Tranſitorio. *Lat. fugax. Gr.* φυγάνικός. *Mor. S. Greg.* 1. 14. *Petr. canz.* 39. 2. E *cap.* 4.

§. II. Per Aggiunto di coſa da eſſer fuggita. *Lat. fugiendus. Gr.* φευκτός. *Libr. Am.*

FUGGITO. Add. da Fuggire. *Lat. fuga ereptus, elapſus, dilapſus. Gr.* πεφευγώς. *Amet.* 94. *Morg.* 19. 22.

§. Per Iſchifato. *Lat. evitatus, faſtidius, declinatus. Caſ. ſon.* 14.

FUGGITORE. Che fugge. *Lat. fugitor. Gr.* ὁ δραπετεύων. *Valer. Maſſ. Amm. ant.* 28. 1. 1. *Com. Par.* 6. *Taſſ. Ger.* 3. 32.

FUGGITRICE. Verbal. femm. Che fugge. *Lat.* * *fugitrix. Gr.* ἡ δραπετεύουσα. *Filoc.* 5. 184.

FUIÒ. Add. Ladro. *Lat. fur. Gr.* φώρ. *Dant. Inf.* 12.

§. I. Per Iſcellerato. *Dant. Purg.* 33. *But. ivi.*

§. II. Per Oſcuro. *Lat. furvus, obſcurus. Gr.* ἀφανής. *Dant. Par.* 9. *But. ivi.*

FULCIRE: V. L. Folcire. *Lat. fulcire. Gr.* ἐρείδειν.

FUL-

FULGENTE. Riſplendente, Rilucente. *Lat. fulgens. Gr. ςίλβων. Fr. Iac. T.* 3. 23. 7. *Fir. Rag.* 162. *Morg.* 10. 30.

§. In forza di ſuſt. vale Splendore. *Beno. Cell. Oref.* 21.

FULGERE. V. L. Splendere, Rilucere. *Lat. fulgere. Gr. ςίλβειν, Dant. Par.* 8. *Fr. Giord. Pred.*

FULGIDEZZA. Luce, Chiarezza. *Lat. fulgor, ſplendor. Gr. ἀςραπή, ςεροπή. Com. Purg.* 2. *Proſ. Fior.* 1. 215

FULGIDISSIMO. Superl. di Fulgido. *Red. Inſ.* 33. *E ſon.* 52.

FULGIDITA', FULGIDITADE, e FULGIDITATE. Fulgidezza. *Lat. fulgor. Gr. ἀςραπή. Com. Par.* 28.

FULGIDO. Add. Lucido, Riſplendente, Rilucente. *Lat. fulgens, fulgidus. Gr. ςίλβων, σελαγίζων. Dant. Par.* 26.

§. Per metaf. *Red. lett.* 1. 376.

FULGORATO. Add. Pieno di fulgore, Riſplendente. *Lat. fulgens, ſplendens. Gr. ςίλβων, σελαγίζων. Dant. Par.* 23. *But. ivi.*

FULGO'RE. Fulgidezza, Luce, Splendore. *Lat. fulgor, ſplendor. Gr. ἀςραπή, ςεροπή. Dant. Par.* 9. *E* 14. *E* 31. *E* 33. *Gal Siſt.* 66.

FU'LGURE. V. L. Folgore. *Lat. fulmen. Gr. κεραυνός. Fr. Iac. T.* 4. 32. 14.

FULIGGINE. Lo ſteſſo, che Filiggine. *Lat. fuligo. Gr. ἀσβολος, λιγνύς. Cr.* 6. 66. 1. *E* 9. 27. 2. *E cap.* 45. 1.

FULIGGINOSO. Add. Nero per la fuliggine. *Lat. fuligineſus. Gr. λιγνυώδης. Buon. Fier.* 2. 3. *cor.*

FULMINANTE. Che fulmina. *Lat. fulminans. Gr. κεραυνοβολῶν. Guar. paſt. fid. pr.*

FULMINARE. Percuotere col fulmine. *Lat. fulminare. Gr. κεραυνᾶν, κεραυνοβολᾶν. Boce. vit. Dant.* 251. *Filoc.* 7. 96. *Paſſ.* 245. *Petr. ſon.* 122. *Taſſ. Ger.* 16. 57.

§. I. Fulminare, diciamo anche per ſimilit. Sbuffare, e Alterarſi fuor di miſura. *Lat. indignari, ſtomachari. Gr. ἀγανακτᾶν.*

§. II. E per metaf. Sentenziare condannando. *Lat. damnare, diris deſigere, fulminare. Gr. καταγινώσκειν. F. V.* 11. 64. *Tac. Dav. ann.* 3. 72. *E Seiſm.* 30.

FULMINATO. Add. da Fulminare. *Lat. fulminatus, fulmine ictus. Gr. κεραυνοβλητος. Petr. canz.* 4. 3. *Teſ.* 9. 31. *Guicc. ſtor.* 111. 559. *Alam. Colt.* 3. 62.

FULMINATRICE. Verbal. femm. Che fulmina. *Segn. Pred.* 34. 7.

FULMINAZIONE. Il fulminare. *Lat. * fulminatio. Com. Inf.* 31.

FULMINE. La Saetta, che viene dal cielo, detta dagli antichi Saetta folgore. *Lat. fulmen. Gr. κεραυνός. Ar. Fur.* 1. 65. *E* 23. 37. *E* 41. 30.

FULMINEO. Add. Per lo ſteſſo, che Fulminante. *Lat. fulmineus. Gr. κεραυνιος. Taſſ. Ger.* 5. 29. *Ar. Fur.* 6. 18. *E* 12. 79.

FULVIDO. Add. Fulgido. *Lat. fulgens, fulgidus. Gr. ςίλβων, σελαγίζων. Dant. Par.* 30. *Fiamm* 1. 67.

FULVO. V. L. Add. Di colore ſimile a quello del leone, dell' oro ec. *Lat. fulvus. Gr. πυῤῥός. Amet.* 11. *But. Inf.* 4.

FUMACCHIO, e FUMMACCHIO. Fummigazione, Suſorno. *Lat. ſuffitus. Gr. θυμίασις.*

§. E per Fummaiolo.

FUMAIUOLO. v. FUMMAIUOLO.

FUMANTE. v. FUMMANTE.

FUMARE. v. FUMMARE.

FUMATA, e FUMMATA. Segno, Contraſſegno, Cenno fatto con fumo. *Lat. ſignum fumo datum, nuncius fumo oblatus.*

FUME'A. v. FUMME'A.

FUMICANTE. v. FUMMICANTE.

FUMICARE. v. FUMMICARE.

FUMICAZIONE. v. FUMMIGAZIONE.

FUMIDO. Add. Fumoſo. *Lat. fumoſus. Gr. καπνώδης. Poliz. ſt.* 1. 112.

FUMIFERO. v. FUMMIFERO.

FUMIGAZIONE. v. FUMMIGAZIONE.

FUMIGIO, e FUMMIGIO. Fummigazione. *Libr. cur. malatt.*

FUMMACCHIO. v. FUMACCHIO.

FUMMAIOLO. Lo ſteſſo, che Fummaiuolo.

FUMMAIUOLO, e FUMAIUOLO. Legnuzzo, o Carbon mal cotto, che per non eſſere interamente affocato, tra l'altra brace fa fummo.

§. I.

§. I. Per la Rocca del camnino, che è quella parte di esso, che esce del tetto, per la quale esala il fummo. *Lat. caminus, fumarium. Pataff.* 9. *G. V.* 12. 121. 1.

§. II. Per metaf. *Tratt. gov. fam.* 25.

FUMMANTE, e FUMANTE. Che fumma. *Lat. fumans. Cr.* 2. 16. 4. *Amet.* 76. *Bern. Orl.* 2. 31. 61.

§. Per Fuoco, in signific. di Famiglia. *Lat. familia, domus. Gr.* οἶκος, οἰκία. *M. V.* 2. 46.

FUMMARE, e FUMARE. Far fummo. *Lat. fumare, fumum emittere. Gr.* καπνίζειν, καπνὸν ἀναδίδωμι. *Dant. Inf.* 25.

§. I. E per similit. *Fiamm.* 4. 163. *Dant. Purg.* 24. *E Par.* 21. *But. ivi. Cr.* 5. 19. 11. *Tav. Rit. Bern. Orl.* 2. 3. 14.

§. II. Si dice di chi è in collera: Ella gli fumma, cioè L' ira gli esala, per essere accesa.

FUMMATA. v. FUMATA.

FUMME'A, e FUME'A. V. A. Fummo, e i Vapori, che manda lo stomaco al cerebro. *M. Aldobr.*

FUMMICANTE, e FUMICANTE. Che fummica. *Lat. fumigans. Gr.* καπνίζων. *Virg. Eneid. M.*

FUMMICARE, e FUMICARE. Far fummo. *Lat. fumigare. Gr.* καπνίζω. *Cr.* 2. 13. 14. *Franc. Sacch. nov.* 124. *Annot. Vang.*

§. Per Affumicare. *Pallad. cap.* 37.

FUMMICAZIONE. v. FUMMIGAZIONE.

FUMMIFERO, e FUMIFERO. Add. Che fa fummo, Che fummica. *Lat. fumigans. Gr.* καπνίζων. *Dant. rim.* 33.

FUMMIGAZIONE, e FUMIGAZIONE, e FUMMICAZIONE. Il fummicar leggiermente, e 'l Fummo stesso. *Cr.* 2. 13. 10.

§. Fummicazione, diciamo Il dare il fummo a una cosa.

FUMMIGIO. v. FUMIGIO.

FUMMO, e FUMO. Vapore, che esala per lo più da materie, che abbruciano, o che son calde. *Lat. fumus. Gr.* καπνός. *Tes. Br.* 5. 17. *Nov. ant.* 8. 4. *Dant. Purg.* 33. *Bocc. nov.* 50. 14. *Cr.* 2. 3. 3. *M. V.* 3. 98.

§. I. Fummo, per Ogni altro vapore, e esalazione. *Lat. vapor, halitus. Gr.* ἀναθυμίασις. *Cr.* 3. 8. 7. *Dant. Inf.* 8.

§. II. Fummo, per metaf. *Dant. Inf.* 7. *But. ivi. Dant. Par.* 18. *But. ivi.*

§. III. Fummo del greco, e de' vini generosi, si dice la lor Forza, e Gagliardia. *Lat. vapor, spiritus. Gr.* ἀτμὸς, ἀτμίς. *Bellinc. son.* 159. *Circ. Gell. dial.* 6. 144.

§. IV. Fummo, per Superbia, Fasto, Vanagloria. *Lat. fastus, mentis elatio. Gr.* τῦφος. *M. V.* 8. 67. *Tratt. pecc. mort. Franc. Sacch. Op. div. Bern. Orl.* 1. 7. 68. *E* 3. 5. 4.

§. V. Onde Aver fummo, vale Aver superbia, albagia, alterigia. *Lat. magnos spiritus habere, intumescere. Gr.* ὑπερφρονεῖν.

§. VI. Fumo, per Sentore, Indizio. *Lat. indicium, argumentum. Fir. nov.* 1. 183.

§. VII. Fumo, talora vale Un minimo che, Niente, come Fumo di ragione ec. *Lat. nihil fere, nequidquam, minimum quid. Gr.* γρῦ. *Fir. Trin.* 2. 6.

§. VIII. Convertirsi in fumo, Andare in fumo, e simili, vagliono Svanire. *Lat. evanescere. M. V.* 9. 30. *Bern. Orl.* 1. 5. 51. *Tac. Dav. ann.* 15. 210.

§. IX. In proverb. Manco fumo, e più brace, e vale Meno apparenza, e più sostanza. *Cecch. Servig.* 4. 10.

§. X. Pure in proverb. Molto fumo, e poco arrosto, e vale Molta apparenza, e poca sostanza.

FUMMOSISSIMO, e FUMOSISSIMO. Superl. di Fummoso, e di Fumoso. *Red. Vip.* 1. 21.

FUMMOSITA', FUMMOSITADE, e FUMMOSITATE. Vaporosità, Esalazione. *Lat. fumositas. Cr.* 6. 24. 1. *E* 9. 43. 1. *M. Aldobr. P. N.* 206.

FUMMOSO, e FUMOSO. Add. Che ha fummo. *Lat. fumosus. Gr.* καπνώδης. *Cem. Inf.* 14. *E Purg.* 16. *Cr.* 2. 4. 15. *Alam. Colt.* 3. 61.

§.

§. Per Altiero, Superbo, Albagioso, Che presume di se più, che alla sua condizione non parrebbe, che si richiedesse. *Lat. superbus, fastosus. Gr.* ὑπερήφανος. *Agn. Pand.*

FUMMOSTERNO. Spezie d' erba nota. *Lat. fumus terræ, fumaria. Gr.* καπνὸς. *Cr.* 6. 50. 1. *Volg. Mes. Buon. Fier.* 3. 2. 5.

FUMO. v. FUMMO.

FUMOSISSIMO. v. FUMMOSISSIMO.

FUMOSITA', FUMOSITADE, e FUMOSITATE. Lo stesso, che Fummosità. *Lat. fumositas. Tes. Br.* 3. 5. *Bocc. nov.* 28. 14. *Capr. Bott.* 6. 108.

FUMOSO. v. FUMMOSO.

FUNAIO. Chi fa fune. *Lat. restio, restiarius. Gr.* χοινοπλόκος.

FUNAIOLO, e FUNAIUOLO. Funaio. *Lat. restio, restiarius. Gr.* χοινοπλόκος.

FUNATA. Molti legati ad una fune. *Lat. vinctorum manus. Gr.* δεδεμένων σπεῖρα. *Tac. Dav. ann.* 15. 221.

§. Fare una funata, vale Fare molti prigioni. *Malm.* 1. 79.

FUNDITORE. V. L. Soldato armato di frombola, Fondirore. *Lat. funditor. Gr.* σφενδονίτης. *Disc. Calc.* 15.

FUNE. Corda, per lo più di canapa. *Lat. funis. Gr.* σχοῖνος. *Bocc. nov.* 31. 8. *Dant. Inf.* 20. *Petr. son.* 148. *Cr.* 1. 13. 5. *Ar. Fur.* 21. 1.

§. I. Appiccarsi, o Attaccarsi alle funi del cielo, proverb. che vale Far capitale di ciò, che si crede, che possa giovare, per debole, o remoto, ch' e' si sia; Ricorrere per disperazione anche a cose nocive, e impossibili; che pur si dice Appiccarsi, o Attaccarsi a' rasoi. *Varch. stor.* 15. 621. *Gal. Sist.* 307.

§. II. Fune, si dice anche una Sorta di tormento, che si dà per gastigo, o per far confessare a' delinquenti; Colla, Corda. *Lat. crux. Gr.* κόλαμα. *Bern. Orl.* 2. 16. 1.

§. III. Confessare senza duol di fune, vale Dire i fatti suoi alla prima, e senza farsi pregare. *Lat. ultro fateri. Ambr. Furt.* 4. 8.

§. IV. Tenere, o Stare alcuno in sulla fune, vale Tenerlo a parole lungamente senza venir presto a quel, che importa, facendogli patir la voglia, che ha di checchessia; tolta la metaf. da' giudici, che sul tormento della fune tengono i rei. *Lat. spe torquere, suspensum tenere. Sen. ben. Varch.* 1. 1. *E Suoc.* 3. 6. *Lasc. Pinz.* 1. 6.

§. V. Un po' più fune; si dice quando a chicchessia manca alcuna cosa per terminare sue faccende.

FUNEBRE. Add. Funerale, Funereo. *Lat. funebris, funereus. Gr.* ἐπιτάφιος, ἐπιχθόνιος. *Bocc. Vit. Dant.* 236. *Ar. Fur.* 23. 46.

FUNERALE. Sust. Mortorio. *Lat. funus, exequiæ. Gr.* τάφος, κηδεία.

FUNERALE. Add. Attenente a mortorio. *Lat. funebris, funereus. Gr.* ἐπιτάφιος, ἐπιχθόνιος. *Bocc. intr.* 10. *Lab.* 272.

FUNEREO. Add. Funerale. *Lat. funereus. Gr.* ἐπιτάφιος. *Petr. cap.* 4. *Fir. As.* 60.

FUNESTISSIMO. Superl. di Funesto. *Lat. funestissimus. Gr.* ὀλεθριώτατος. *Segn. Pred.* 1. 1.

FUNESTO. Add. Mortifero, Manimconico. *Lat. funestus. Gr.* θανάσιμος, θανατώδης. *Petr. cap.* 5. *Fiamm.* 5. 51.

FUNGO. Pianta semplicissima senza foglie, e senza rami; e siccome sono di diverse spezie, così hanno anche diversi nomi, e altri serveno per cibo, e altri per altri usi. *Lat. fungus. Gr.* μύκης. *Sen. Pist. Cron. Morell.* 382. *Bellinc. son.* 158. *E son.* 257. *Bern. Orl.* 3. 3. 43.

§. I. Fungo, per similit. della sua forma si dice a più cose, come a quel Bottone, che si genera nella sommità del lucignolo acceso della lucerna in tempo d' umidità. *Lat. fungus.*

§. II. Fungo, quell' Escremento, che si trae dal piombo per forza dell' aceto. *But. Purg.* 7. 2.

§. III. Funghi, si chiamano ancora alcune Escrescenze carnose, che si producono talora nell' ulcere, e nelle piaghe di difficil cura.

§. IV. Funghi, si dicono talora gli Enfiati de' pannicoli, che escono fuori dell' osso rotto, o trapanato.

§. V. Fungo di rischio, in proverb. si dice di Cosa, che sia pericoloso il fidarsene.

§. VI. Far le nozze co' funghi, vale Fare ſpeſe con eccedente riſparmio.

FUNGOMARINO. Pianta di ſoſtanza pietroſa, che naſce nel fondo del mare. *Lat. fungus lapideus, marinus. Dant. Purg.* 25. *But. ivi.*

FUNGOSO. Add. Pieno di funghi. *Lat. fungoſus. Gr.* μυκητώδης.

§. E per metaf. la quale ha occupato il luogo del proprio, ſi dice d' una Spezie d' infracidamento, e propriamente de' legnami, e d' altro, che per ſoverchia umidità infracidano, e mandan fuori funghi, o materia a guiſa di funghi. *Lat. fungoſus. Gr.* μυκητώδης. *Cr.* 6. 100. 2. *Soder. Colt.* 62.

FUNICELLA. Dim. di Fune; e vale Corda ſottile. *Lat. funiculus. Gr.* σχοινίον. *Mor. S. Greg. Fr. Giord. Pred. D. Fav. Eſop.*

FUNICELLO. Funcella; ma è meno uſato. *Lat. funiculus. Gr.* σχοινίον. *Albert.* 64.

FUNICINA. Dim. di Fune; Funicella. *Lat. funiculus. Gr.* σχοινίον. *Varch. ſtor.* 11. 398.

FUNICOLO. Funicello. *Lat. funiculus. Tratt. gov. fam.* 7.

FUNZIONCELLA. Dim. di Funzione. *Fr. Giord. Pred. R.*

FUNZIONE. Operazione. *Lat. funĉtio. Gr.* ἐνέργεια. *Red. Vip.* 1. 61.

FUOCO. Che da' poeti ſi diſſe anche FOCO. Elemento di qualità calda, e ſecca. *Lat. ignis. Gr.* πῦρ. *Teſ. Br.* 2. 37. E 9. 24. *Bocc. nov.* 33. 3. E *nov.* 46. 10. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 17. *Sen. ben. Varch.* 6. 4.

§. I. Fuoco, il diſſe Dante per l' Anime beate. *Dant. Par.* 20. E 22. *But. ivi.*

§. II. Fuoco, per ſimilit. ſi dice la Stella di Marte; e ſi direbbe poeticamente anche dell' altre ſtelle. *Dant. Par.* 16. *But. ivi.*

§. III. Fuoco, ſi dice per Incendio. *Lat. ignis, flamma, incendium. Gr.* ἐμπρησις, φλογμὸς, ἔγκαυμα. *Amet.* 40.

§. IV. Per Ira, o Diſcordia, onde ſi dice Stare, o Eſſer nel fuoco, e vale Eſſere in continua diſcordia, e travagli co' ſuoi di caſa, o con chi di neceſſità ſi ha a trafficare inſieme, quaſi in uno inferno. *Lat. iratum fatei, diſcordia, diſſidium. Gr.* ἔριδος φλογμός. *Belline. ſon.* 266.

§. V. Per Affetto, Appetito, e Paſſione amoroſa. *Boce. pr.* 2.

§. VI. Si piglia talora per Una intera famiglia, e ſi dice: La tal città, o villa fa tanti fuochi. *M. V.* 7. 6. *Serd. ſtor.* 6. 218.

§. VII. Fuoco, termine de' geometri; Punto nell' aſſe delle ſezioni coniche, al quale concorrono i raggi rifleſſi dal concavo di eſſe. E Fuoco ſimilmente l' Unione de' raggi refratti dalle lenti di vetro. *Red. lett.* 1. 205.

§. VIII. Fuoco lavorato, vale Fuoco, che con artifizio ſi lavora per valerſene o in guerra, o in feſta. *Lat. ignis artificioſus. Cr.* πῦρ δαιδαλέον. *Din. Comp.* 3. 62. *Ciriff. Calv.* 1. 23. *Stor. Eur.* 6. 150. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 274.

§. IX. Fuoco artifiziato, vale il medeſimo. *Malm.* 4. 59.

§. X. Occhi di fuoco, cioè Infiammati per ira, a guiſa di fuoco, Infocati. *Bern. Orl.* 1. 15. 46.

§. XI. Fuoco ſalvatico, Spezie di malattia. *Lat. lichen, impetigo. Gr.* λειχήν. *Volg. Meſ.*

§. XII. Giugnere, o Mettere legne al fuoco, vale figuratam. Fomentare, o Procurare di creſcere il male, o l' ira in altrui. *Lat. ignem igni inducere, oleum camino addere. Gr.* πῦρ ἐπὶ πῦρ *Petr. ſon.* 232. *Albert.* 14.

§. XIII. Mettere a fuoco, e fiamma, vale Rovinare abbruciando. *Lat. devaſtare, conflammare, ferro, flammiſque perſequi. Gr.* κατακαίειν, συμφλέγειν. *G. V.* 1. 14. 1. E 11. 71. 5.

§. XIV. Gaſtigare a ferro, e a fuoco, vale Gaſtigare ſeveramente. *Lat. igne, & cædibus ulciſci. Tac. Dav. ann.* 2. 32.

§. XV. Eſſere, Porre, e Mettere, ec. a fuoco, vale Eſſere, Potre, Mettere, ec. le coſe a cuocere. *Lat. coquere. Gr.* πέπτειν. *Bocc. nov.* 54. 3. *G. V.* 8. 78. 6.

§. XVI. Fuoco lento, vale Fuoco non gagliardo, piccolo, tenue. *Lat. ignis lenus. Cr.* 9. 104. 3. *Ricett. Fior.* 99. E 115. *Dav. Sciſm.* 54. *Borgh. Rip.* 214.

§.

§. XVII. Fuoco di lione, appresso gli stillatori vale Fuoco gagliardissimo. *Lat. ignis vehementissimus, ignis acer. Gr. δυνάτατον πῦρ. Ricett. Fior.* 181.

§. XVIII. Far fuoco. v. FARE FUOCO.

§. XIX. Far fuoco nell' orcio, vale Macchinare qualche cosa nascosamente, e mostrare d' attendere ad altro. *Varch. Ercol.* 72. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

§. XX. Ogni acqua spegne il fuoco, vale, che Alle necessità naturali ogni cosa serve, per cattiva ch' ella si sia.

§. XXI. Non dar fuoco a cencio, vale Non fare un minimo servigio senza costo. *Lat. ignis accendendi potestatem non facere. Bocc. nov.* 50. 7. *Sen. ben. Varch.* 4. 29.

§. XXII. Non lasciare accendere un cencio al suo fuoco; maniera, onde s' esprime la soverchia avarizia d' alcuno. *Lat. ne salem quidem dederit, ne allii caput dederit.*

§. XXIII. Dar fuoco alla girandola, vale Cominciare risolutamente una cosa, intorno alla quale altri sia stato qualche tempo in dubbio, Venire a risoluzione.

§. XXIV. Dar fuoco alla bombarda, vale Cominciare a dir male, o Scriver contro di alcuno. *Varch. Ercol.* 88. *Libr. son.* 4.

§. XXV. Dire, o Far cose di fuoco, cioè Di maraviglia, Grandissime. *Bern. Orl.* 1. 6. 72. E 2. 23. 20. *Malm.* 12. 52.

§. XXVI. Metter troppa carne a fuoco, vale Imprendere troppe cose a un tratto. *Lasc. Parent.* 3. 8. *Varch. Ercol.* 80.

§. XXVII. Avere il fuoco, o Pigliare il fuoco, si dice del Cominciare il vino ad inforzare. *Dav. Colt.* 160. *Soder. Colt.* 74.

§. XXVIII. Avere il fuoco al culo, vale Essere in grandi angustie, Esser pressato instantissimamente.

§. XXIX. Fuoco morto, si dice di una Sorta di medicamento, che applicato alla pelle, l' abbrucia lentamente. *Lat. causticum. Gr. καυστικόν.*

§. XXX. Mettere la mano nel fuoco; Maniera di giuramento, che si usa per mostrar verità di ciò, che s' è per dire. *Lat. constanter asserere, pro certo habere. Gr. βεβαίως. Bern. Orl.* 2. 3. 21. *Varch. Ercol.* 257.

§. XXXI. Cascar della brace nel fuoco, è lo stesso, che Cader della padella nella brace, e vale Uscir d' un pericolo, e entrar in un altro maggiore. *Lat. Incidit in Scyllam cupiens vitare Charybdim; fumum, vel cinerem metuens in ignem concidit. Bern. Orl.* 2. 26. 34.

§. XXXII. Pigliar fuoco, vale Cominciare ad ardere; e figuratam vale Incollorirsi, Adirarsi. *Lat. excandescere. Gr. ἐξάπτεσθαι.*

§. XXXIII. In proverb. Non metter l' esca intorno al fuoco, che si dice del Fuggire le occasioni. *Ciriff. Calv.* 1. 4.

§. XXXIV. Fuoco di paglia. v. PAGLIA.

§. XXXV. Spegnere il fuoco colla stoppa. v. STOPPA.

§. XXXVI. Fuoco, si dicono ancora le Legne, il Carbone, la Brace, e simili, per uso di far fuoco.

FUORA, FUORE, e FUORI. Proposizione, che nota Separamento, o Distanza, ed è contraria di Entro, o Dentro; al secondo caso s' accompagna, benchè pure vi abbia alcun esempio del quarto. *Lat. foris, foras, extra. Gr. ἔξω, ἔξωθεν. Petr. cant.* 31. 6. E *son.* 213. E 272. E 300. *Bocc. nov.* 43. 7. E *nov.* 45. 6. *Dant. Inf.* 1.

§. I. Fuor di tempo, vale In tempo non proprio. *Lat. inopportune, importune. Gr. ἀκαίρως. Sen. ben. Varch.* 6. 41.

§. II. In luogo di Eccettochè, Fuorchè. *Lat. praeter. Gr. πλὴν, παρά. G. V.* 10. 56. 2. *Dant. Conv.*

§. III. Fuor dell' uso, dell' opinione, e simili, vagliono Diversamente dall' uso, dall' opinione, ec. *Lat. praeter opinionem. Gr. ἀδοκήτως. Bocc. nov.* 11. 1. E *nov.* 66. 5. *Dant. Purg.* 21.

§. IV. Per Oltre. *Lat. praeter. Gr. πλὴν, παρά. Cr.* 1. 2. 5.

§. V. Esser fuor di se, vale Esser fuor del senno, Non essere in cervello. *Lat. mentis exulem esse, animi impotem esse. Lab.* 14. *Fior. S. Franc.* 6. *Bern. Orl.* 1. 7. 1. *Fir. As.* 82.

§. VI. Esser fuori di alcuna cosa, vale Essere uscito di un qualche intrigo.

go. *Lat. emerſiſſe. Gr.* ἀναϐῆναι. *Pataff.* 1.

§. VII. Fuor di maniera, Fuor di modo, Fuor di miſura, vagliono Grandemente, Eccessivamente, Estraordinariamente. *Lat. valde, admodum, vehementer, mirum in modum. Gr.* σφόδρα, ὑπερφυῶς. *Bocc. nov.* 17. 43. E *nov.* 45. 4. *Petr. ſon.* 121. *Fir. As.* 119. E 170. *Stor. Eur.* 1. 5. *Varch. ſtor.* 12. 439.

§. VIII. Fuor di mano, vale Lontano dall' abitato; e ſi uſa per lo più in forza d' aggiunto. *Lat. devius. Gr.* ἄβατος. *Bocc. nov.* 77. 28. *Gell. Sport.* 4. 6. *Fir. As.* 212.

§. IX. Fuor di ſtrada, vale Lontano dalla comunale, e battuta via, e, come ſi dice, pe' tragetti. *Boez. Varch.* 3. *prof.* 2. E 3. *rim.* 11. *Morg.* 16. 101.

§. X. Fuor d' ordine, vale Fuori dell' ordinario, Fuori di miſura, Smiſuratamente, Oltremodo, Oltremiſura. *Lat. immodicè, immoderatè. Gr.* ἀτάκτως, ἀμέτρως. *Bocc. nov.* 49. 10.

§. XI. Fuor ſolamente, vale Fuorchè, Eccetto. *Lat. praterquam quod. Gr.* πλὴν. *Bocc. nov.* 1. 5. E *nov.* 45. 12.

FUORA, FUORE, e FUORI, e FORA, FORE, e FORI. Avverb. di luogo; Contrario di Dentro, ſignifica nella parte eſterna, e vale quanto il *Lat. foris, foras. Gr.* ἔξωθεν, ἔξω. *Dant. Inf.* 10. E 22. E *rim.* 1. E 10. E 22. *Petr. canz.* 44. 2. *G. V.* 6. 35. 2. *Rim. ant. Guid. Cavale.* 62. *Fr. Iac. T.* 5. 34. 48. *Borgh. Rip.* 41. *Red. conſ.* 1. 156.

§. I. Furi, per Fuori, a cagion della rima diſſe *Dant. Purg.* 19.

FUORCHE', FORCHE', e FUORICHE'. Particella eccettuativa, Salvo, Salvochè, Eccetto, Se non. *Lat. praeter, praterquam. Gr.* πλὴν. *Bocc. nov.* 29. 15. E *nov.* 69. 5. *Dant. Inf.* 6. E 17. E *Purg.* 30. E *rim.* 17. *Rim. ant. Inc.* 124.

FUORCHIUDERE. v. FORCHIUDERE.

FUOR FUORA, e FUOR FUORE. Da banda a banda. *Lat. utrinque, in utrumque latus. Gr.* διαρρέ. *Varch. ſtor.* 11. 358. E 15. 490. *Tac. Dav. ann.* 14. 185. E *ſtor.* 1. 251. *Red. eſp. nat.* 56.

FUORMISURA. v. FORMISURA.

FUORUSCITO. Bandito, Cacciato dalla patria. *Lat. exul, profugus. Gr.* φυγας, ἐξόριος. *Tac. Dav. ann.* 2. 49. *Ar. ſat.* 7. *Varch. ſtor.* 15. 611. *Stor. Eur.* 7. 155.

§. E per ſimilit. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 5.

FUORVOGLIA. v. FORVOGLIA.

FURACE. Add. Furante, Che fura. *Lat. furax. Gr.* κλεπτικὸς. *Alam. Colt.* 5. 135.

FURANTE. Che fura. *Lat. furans, ſurripiens. Gr.* κλέπτων, κλοπεύων. *Maeſtruzz.* 2. 30. 2.

FURARE. Rubare. *Lat. furari. Gr.* κλέπτειν. *Teſ. Br.* 1. 28. *Bocc. nov.* 40. *tit. Dant. Par.* 13. *Petr. ſon.* 210. *Guar. paſt. fid.* 1. 3.

§. In ſignific. neutr. paſſ. Furarſi da luogo, o da perſona, vale Partirſi naſcoſamente, Fuggirſi. *Lat. ſubterfugere, ſuffugere. Gr.* ὑπεκφεύγειν. *M. V.* 3. 85.

FURATO. Add. da Furare. *Lat. furto oblatus. Gr.* κεκλεμμένος. *Franc. Sacch. nov.* 198. *Alam. Colt.* 5. 112. *Fir. As.* 195.

FURATORE. Che ruba, Ladro. *Lat. fur. Gr.* κλέπτης. *Morg.* 4. 29.

FURATRICE. Femm. di Furatore. *Fav. Eſop. cap.* 47.

FURBERI'A. Azione da furbo. *Segn. Pred.* 13. 1. E *Mann. Apr.* 26. 1.

§. Furberia, talora vale Aſtuzia. *Lat. verſutia, calliditas. Gr.* πανουργία.

FURBESCAMENTE. Avverb. Alla maniera de' furbi. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 25. 11.

FURBESCO. Add. di furbo.

§. Lingua, o Parlare ec. furbeſco, vale Gergo. *Red. annot. Ditir.* 8. *Buon. Fier.* 2. 4. 29.

FURBETTO. Dim. di Furbo. *Lat. furunculus, furcifer, improbulus. Alleg.* 101.

FURBO. Barattiere, Vagabondo. *Lat. planus, impoſtor. Gr.* πλάνος, συκοφάντης. *Malm.* 4. 11.

§. I. E da queſta ſimilitudine diciamo anche Furbo, a Uomo della feccia della plebe.

§.

§. II. Furbo in chermisì, vale Furbo in eſtremo grado.

§. III. Furbo, ſi prende alcuna volta per Aſtuto, Accorto. *Malm.* 2. 42.

FURETTO. Piccolo animale addomeſticato per dar la caccia a' conigli. *Cr.* 10. 34. 3.

FURFANTACCIO. Peggiorat. di Furſante. *Varch. Suoc.* 3. 4.

FURFANTARE. Menar vita di furfante. *Varch. flor.* 8. 186.

FURFANTE. Perſona di mal affare, Birbante. *Lat. flagitioſus. Gr.* πονηρὸς. *Bern. Orl.* 1. 4. 36. E 1. 17. 26. E *rim.* 112. *Varch. flor.* 8. 186. *Alleg.* 113. *Fir. Trin.* 3. 2. *Stor. Eur.* 4. 80. *Malm.* 2. 2.

FURFANTELLO. Dim. di Furſante. *Lat. furcifer, verbero, maſtigia. Gr.* μαςιγίας. *Fir. Luc.* 4. 5. *Caſ. rim. burl.* 15.

FURFANTERÍA. Aſtratto di Furſante. *Lat. improbitas. Gr.* πονηρία, κακία. *Bern. Orl.* 1. 12. 34. *Buon. Fier.* 1. 2. 4. E 5. *intr. ſc.* 3. *Varch. Suoc.* 4. 6.

FURFANTINO. Dim. di Furſante. *Cecch. Mogl.* 4. 8.

FURFANTONE. Accreſcit. di Furſante. *Lat. improbus, ſceleſtus, trifurcifer. Gr.* μοχθηρὸς, πονηρὸς. *Varch. Ercol.* 254. *Cecch. Eſals. cr.* 5. 1. *Buon. Fier.* 3. 2. 9. E 5. 3. 1.

FURIA. Perturbazione di mente, cagionata da ira, o da altra paſſione. *Lat. furor. But. Inf.* 9. *Bocc. nov.* 50. 12. E *nov.* 98. 29. *Lab.* 155. *Dant. Inf.* 12. *Sen. Declam. Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Per Impetuoſa veemenza. *G. V.* 11. 141. 1. E 12. 27. 1. *Sagg. nat. eſp.* 56.

§. II. Per Fretta grande. *Lat. feſtinatio præpropera. But. Inf.* 9. *Ambr. Caſ.* 1. 2. *Cecch. Diſſim.* 4. 10.

§. III. Furia, per Moltitudine. *Dant. Purg.* 18. *Libr. Son.* 34. *Malm.* 9. 49.

§. IV. Furie, s' appellano anche i Tre ſpiriti infernali chiamati Aletto, Teſifone, e Megera. *Lat. furiæ, eumenides. Gr.* ἐρινύες, εὐμενίδες. *Dant. Inf.* 9. *But. ivi. Bern. Orl.* 2. 19. 7.

§. V. A furia, poſto avverbialm. vale Furioſamente. *Lat. furenter. Gr.* μανικῶς. *G. V.* 7. 92. 2. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 315.

§. VI. A furia di percoſſe, o ſimili, vale A forza di percoſſe ec. *Ar. Fur.* 14. 110. *Malm.* 3. 50.

§. VII. A furia di popolo, ſi dice di Checcheſſia fatto con impeto, e con violenza di moltitudine.

§. VIII. In furia, poſto avverbialm. vale quaſi lo ſteſſo, che A furia, Frettoloſamente. *Bellinc. ſon.* 4.

§. IX. Correre a furia, vale Operare ſconſideratamente. *Lat. imprudenter agere. Gr.* ἀβούλως πράττειν. *Bellinc. ſon.* 4. *Ar. Negr.* 5. 1.

§. X. Dar, o Eſſer nelle furie, o ſulle furie, vale Infuriarſi, Incollerirſi. *Gal. Siſt.* 105.

FURIARE. Menar furia, Procedere con ſmiſurato impeto, Infuriare. *Lat. furiari, furere, bacchari. Gr.* βακχεύειν, ἐκμαίνεσθαι. *Com. Inf.* 4. *Coll. Ab. Iſac cap.* 10. *Ciriff. Calv.* 1. 18. E 2. 47. *Morg.* 17. 85.

FURIATO. Add. da Furiare. *Fr. Iac. T.* 1. 1. 43. *Morg.* 15. 9.

FURIBONDARE. Divenire, o Dimoſtrarſi furibondo. *Lat. furere, bacchari. Gr.* βακχεύειν, ἐκμαίνεσθαι. *Burch.* 1. 35.

FURIBONDO. Add. Pieno di furia, o di furore. *Lat. furibundus, furens. Gr.* μανιώδης. *Amet.* 6. E 91. *Ar. Fur.* 12. 64. E 14. 119.

FURIERE, e FURIERO. Colui, che va avanti a preparare i quartieri. *Varch. ſtor.* 5. 119. *Buon. Fier.* 4. *intr.* E 5. 5. 2. *Malm.* 3. 65.

FURIOSAMENTE. Avverb. Con furia. *Lat. furioſe, furenter. Gr.* μανικῶς. *Bocc. nov.* 98. 44. *Guid. G.*

FURIOSISSIMAMENTE. Superl. di Furioſamente. *Lat. furioſiſſime. Gr.* μανικώτατα. *Fr. Giord. Pred. R.*

FURIOSISSIMO. Superl. di Furioſo. *Lat. furioſiſſimus. Gr.* μανικώτατος. *Petr. uom. ill.*

FURIOSO. Add. Furibondo. *Lat. furioſus, furens, furibundus. Gr.* μανικὸς, μανιώδης. *Bocc. nov.* 73 24. *Dant. Inf.* 8. *But. ivi.*

§. I. Furioſo, per Pazzo, e Beſtiale. *Lat. veſanus, furiatus. Bocc.*

nov. 99. 50. *G. V.* 3. 5. 2. *Maeſtruzz.* 1. 51.

§. II. Per Impetuoſo. *Arrigh.* 53. *Cr.* 11. 9. 4. *Bern. Orl.* 1. 15. 23.

FURO. V. A. Ladro, Imbolatore. *Lat. fur. Gr.* κλέπτης. *Fr. Giord. Pred. S. Paſſ.* 299. *Mor. S. Greg. Franc. Sacch. rim. Dant. Inf.* 21. *Com. Inf.* 25 *Vit. SS. Pad. Amm. ant.* 5. 2. 8. E 5. 2. 9. *Cavalc. Med. cuor.*

§. Alla Piſana Furo, per Foro, diſſe il *Bocc. nov.* 20. 21. *Dep. Decam.* 54.

FURO. Add. Che fura, e naſconde. *Lat. furator. Dant. Inf.* 27. *But. ivi. Franc. Sacch rim* 18.

FURONCELLO. Dim. di Furo; Ladruccio, Ladroncello. *Lat. furunculus. Agn. Pand.* 27.

FURONE. Accreſcit. di Furo. *Vit. S. Ant. Guitt. lett.* 36. *Fr. Iac. T.* 6. 7. 5.

FURORE. Furia, Impeto ſmoderato predominante la ragione, Pazzia. *Lat. furor, inſania. Gr.* μανία, παραφροσύνη. *Bocc. nov.* 33. 14. *E nov.* 47. 11. *Cavalc. Med. cuor. G. V.* 12. 16. 4. *Dant. Inf.* 14. *Petr. ſon.* 196. *E* 254.

§. I. Per Impetuoſa veemenza. *Cr.* 9. 54. 1. *Ar. Fur.* 40 31.

§. II. A furore, poſto avverbialm. vale Furioſamente. *Bocc. nov.* 16. 38.

FURTARE. V. A. Rubare. *Lat. furari. Gr.* κλέπτειν. *Guitt. lett.* 10

FURTIVAMENTE. Avverb. Di furto, Naſcoſamente, Segretamente, Ingannevolmente. *Lat. furtim, clam, latenter. Gr.* κλεπτικῶς, λάθρα. *Saluſt. Iug. R. Bocc. nov.* 36. 5. *Lucan. Mor. S. Greg. Maeſtruzz.* 1. 14. *Vit. SS. Pad.* 1. 4. *Franc. Sacch. Or. div.* 55.

FURTIVISSIMO. Superl. di Furtivo. *Fr. Giord. Pred. R.*

FURTIVO. Add. Di furto, Occulto, Naſcoſo, Segreto. *Lat. furtivus, occultus, clandeſtinus. Gr.* κλοπιμαῖος, λαθραῖος. *Filoc.* 5. 300. *Guid. G. Buon. Fier.* 3. 4. 13.

FURTO. Ladroneccio, Rubería, Coſa rubata. *Lat. furtum. Gr.* κλοπή. *Maeſtruzz.* 2. 30. 1. *Tratt. pecc. mort. Petr. ſon.* 166. *Quiſt. Filoſ. C. S. Fior. Virt. A. M. Bocc. nov.* 98. 43.

§. I. Per metaf. vale Coſa fatta di naſcoſo, Coſa naſcoſa. *Fiamm.* 5. 59. *Dant. Inf.* 26. *But. ivi. Ovid. Piſt.*

§. II. Di furto, poſto avverbialm. vale Furtivamente, Naſcoſamente, Con inganno. *Lat furtim, clam. Gr.* κλεπτικῶς, λάθρα. *G. V.* 10. 140. 2. *Bocc. nov.* 98. 34.

§. III. Per furto, vale lo ſteſſo. v. PER FURTO.

FURTORE. V A Furo, Rubatore, Ladro. *Lat. fur. Vit. SS Pad* 2. 65.

FUSAGGINE. Sorta di frutice, che oggi più comunemente ſi dice Silio. *Lat. ſyſilum, euonymus. Cr* 5. 45. 1.

FUSAIO. Chi fa le fuſa. *Lat.* * *fuſarius. Guid. G.*

FUSAIOLO, e FUSAIUOLO. Quel piccolo ſtrumento di terra cotta, o d' alabaſtro, o altro, ritondo, bucato nel mezzo, il quale ſi mette nel fuſo, acciocchè aggravato giri più unitamente, e meglio. *Lat verticillus. Gr.* σφονδύλιον. *Morg.* 18. 145. *Burch.* 1. 78.

FUSCELLETTO. Fuſcellino. *Morg.* 14. 65. *Circ. Gell.* 8. 190.

FUSCELLINO. Dim. di Fuſcello. *Lat. feſtuca. Gr.* κάρφος, φρύγανον. *Bocc. nov.* 65. 7. *Gr. S. Gir.* 22.

§. I. In proverb. Cercar checcheſſia col fuſcellino, vale Cercarlo con ſomma diligenza; e ſi dice per lo più di chiunque ſi procaccia noie, e faſtidj a bella poſta. *Lat. omnibus veſtigiis inquirere, ſibi moleſtias comparare. Gr.* πᾶσιν ἴχνεσιν ζητᾶν, ἑαυτῷ ἀτίας περιζέσθαι. *Pataff.* 3. *Franc. Sacch. rim. Ant. Pucc.* 48. *Ambr. Furt.* 4 2. *Sen. ben. Varch.* 6. 39. *Red. lett.* 1. 259.

§. II. Rompere il fuſcellino, vale Adirarſi, Romper l' amicizia. *Lat. amicitiæ nuncium remittere. Gr.* διαλύεσθαι φιλίαν. *Lor. Med canz.*

FUSCELLO. Pezzuolo di ſottil ramucello, di paglia, o ſimili. *Lat. feſtuca. Gr.* κάρφος, φρύγανον. *Bocc. nov.* 1. 36. *Cr.* 10. 34. 2. *E num.* 3 *Alleg.* 105.

§. Fuſcello, per lo ſteſſo, che Friſcello. *Borgh. Rip.* 149.

FUSCELLUZZO. Dim. di Fuſcello; Fuſcellino. *Lat. feſtuca. Gr.* κάρφος, φρύγανον. *Dav. Colt.* 169. *Red. eſp. nat.* 104.

FUSCO. Add. Foſco. *Lat. fuſcus. Gr.* λευκοφαεῖς. *Cr.* 4. 22. 3.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 17. *But. ivi.*

FU-

FUSERAGNOLO. Soprannome di disprezzo; forse vale Magro, e Lungo come un fuso. *Burch.* 1. 43. *Buon. Fier.* 3. 2. 9.

FUSIONE. Il fondere. *Lat. fusio. Libr. cur. malatt. Benv. Cell. Oref.* 9. *Sagg. nat. esp.* 143. *Art. Vetr. Ner. pr.*

FUSO. Sust. Strumento di legno, lungo comunemente intorno a un palmo, diritto, tornito, e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo, che si chiama cocca, al quale s' accappia il filo, acciocchè torcendosi non isguisci. *Lat. fusus. Gr.* κλωςήρ. *Bocc. nov.* 96. 2. *Lab.* 144. *Ovid. Pist. S. B. Petr. son.* 255. *Dant. Inf.* 20. E *Par.* 15. *Fav. Esop. Bern. Orl.* 2. 17. 38.

§. I. Fuso, è anche Uno degli arnesi necessarj per tessere. *Petr. cap.* 10.

§. II. Fuso, è anche uno Strumento comunemente fatto di ferro, non per filare, ma per torcere, e infilare il cannello, rocchetto ec. per avvolgervi sopra il filo.

§. III. Fuso, è anche quel Ferro lungo, o sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tien fermo, e dall' altra vi s' infila l' arcolaio per dipanare.

§. IV. Fuso, è anche un Ferro lungo, e sottile, di cui si servono gli stradieri per forare sacchi, panieri, e simili, nel tentare se vi sia nulla da gabella. *Malm.* 11. 44.

§. V. Far le fusa torte, si dice delle mogli, che rompono la fede a' lor mariti. *Lat. viro fidem frangere. Gr.* ἀνδρὶ τὰς πίςας παραβαίνειν. *Burch.* 2. 56. *Lasc. Pinz* 4. 2.

FUSO. Add da Fondere; Strutto, o Fonduto, cioè Liquefatto, o Strutto dal fuoco. *Lat. fusus. Art. Vetr. Ner.* 1. 2. E *cap.* 46 *Sagg. nat. esp.* 128.

FUSOLO. L' Osso della gamba dal piè al ginocchio. *Lat. tibia, crus. Gr.* σκελος. *M. Aldobr. Lor. Med. Nenc.* 23.

§. Per Quel perno di legno, che regge le macine del mulino. *Cr.* 5. 61. 1.

FUSONE. Cervo giovane. *Red. esp. nat.* 86. E *Inf.* 149.

§. A fusone, posto avverbialm. vale Abbondantemente. V. A FUSONE.

FUSTA. Spezie di navilio da remo, da corseggiare. *Lat. myoparo, liburnica. Gr.* μυοπαρών. *Vit. Plut. Ambr. Bern.* 1. 1. *Tac. Dav. stor.* 3. 304. *Varch. stor.* 6. 160. *Cecch. Spir.* 4. 4.

§. Per Fiaccola, Torcia. *Lat. fax. Buon. Fier.* 5. 3. 8.

FUSTAGNO. Sorta di panno di poco prezzo; forse lo stesso, che Frustagno. *Franc. Barb.* 258. 24.

FUSTICELLO. Dim. di Fusto; Fusto piccolo. *Libr. cur. malatt.*

FUSTO. Gambo d' erba, sul quale si regga il fiore, o 'l suo frutto; e Pedale, e Stipite degli alberi, dal quale dirivano tutti i rami. *Lat. scapus, caulis, truncus. Gr.* καυλος. *Com. Inf.* 4. *Bern. Orl.* 3. 4 17.

§. I. Per similit. Troncone. *Cron. Morell.* 300. *Bern. Orl.* 1. 8. 11. E 1. 26. 23.

§. II. Si trasferisce anche alla Corporatura dell' uomo, o d' altro animale; e di quì poi alla offatura delle selle, sedie, e simili. *Lat. truncus. Dant. Inf* 17. *Morg.* 26. 73

FUSTUCCIO. Dim. di Fusto. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 6.

FUTA. V. A. Fuga. *Lat. fuga. Gr.* φυγή. *Vegez. Dant. Purg.* 32. *Tratt. Cons.*

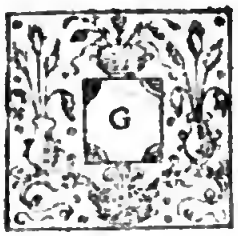
FUTURAMENTE. Avverb. Per l' avvenire, In futuro. *Lat. in futurum, in posterum. Gr.* εἰς τὸ μέλλον. *Zibald. Andr.*

FUTURO. Add. Che ha a essere, Che ha da avvenire. *Lat. futurus. Gr.* μέλλων. *Bocc. nov.* 52. 2. *Dant. Purg.* 23. *Petr. son.* 231. *Red. lett.* 1. 393. E *cons.* 1. 65.

§. In forza di sust. vale Tempo futuro. *Mor. S. Greg.*

VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

G



Lettera compagna del C, ed ha anch' ella due ſuoni diverſi, perchè poſta avanti all' A, O, U, ha il ſuono più rotondo, come GALLO, GOTA, GUSTO; e avanti all' E, ed I, ha il ſuono più ſottile, come GENTE, GIRO, onde per diffalta di proprio carattere, per ſervircene nel primo ſuono coll' E, e coll' I, le pogniamo dopo l' H, come GHERONE, GHIRO. Queſto GH, quando ne ſeguita l' I, ha anch' egli due ſuoni, l' uno più rotondo, e groſſo, come GHIRLANDA, VEGGHI dal verbo Vedere; l' altro più ſottile, e ſchiacciato, il quale per lo più avviene, quando all' I ſegue un' altra vocale, come GHIANDA, GHIERA, VEGGHIA; e a cotali ſuoni, per isfuggire errore, ſarebbe di biſogno proprio carattere a ciaſcheduno. Delle conſonanti riceve dopo di ſe, nella ſteſſa ſillaba le L, N, R, come NEGLETTO, GLORIA, EGLI, REGNO, SOGNO, DISEGNARE, INGRATO, GRETOLA: bene è vero, che dopo la L, dove non ſeguita l' I, per eſſer ſuono per la ſua durezza sfuggito da queſta lingua, ſi truova di rado. Quando alla L col G avanti ſeguita l' I, in tal caſo ha due ſuoni, l' uno più rotondo, e groſſo, come NEGLIGENTE, il quale non è molto ricevuto da noi; l' altro più ſottile, o ſchiacciato, come GIGLIO, FOGLIO, e queſto è noſtro proprio. Aggiunto, come s' è detto, il G alle L, ed N, gran parte ne perde del ſuo ſuono, come AGLIO, RAGNA. Conſente avanti di ſe la L, N, R, S, nel mezzo della parola; e in diverſa ſillaba, come VOLGO, VANGA, VERGA, DISGREGARE, benchè la S ſi trovi in mezzo di rado, e per lo più in compoſizione colla prepoſizione DIS. Ma nel principio di parola più frequentemente, come SGARARE; e ſi pronunzia ſempre la S avanti al G nel ſecondo modo, cioè nel ſuono più rimeſſo, come nella voce ACCUSA. Raddoppiaſi queſta lettera nelle noſtre voci molto ſpeſſo, come POGGIO, OGGI ec.

G A

GABBA. V. A. Gabbo. *Lat. iocus, irriſio. Gr.* γέλοῖον, χλευασμός. *Trott. pecc. mort. Nov. ant.* 76. 2.

GABBAMENTO. Il gabbare. *Lat. fraudatio, deceptio, impoſtura. Gr.* ἐξαπάτη, φενακισμός. *Franc. Sacch. nov.* 109. *Car. lett.* 1. 1.

GABBADEO, e GABBADDEO. Ipocrita, Bacchettone. *Lat. hypocrita, fraudulentus, ſimulator. Gr.* ὑποκριτης. *Burch.* 1. 47. *Libr. Son.* 144. *Bellinc.* 248. *Buon. Fier.* 4. 5. 3. *Malm.* 7. 68.

GABBANELLA. Sorta di veſtimento. *Lat.*

Lat. * *lucerna*, *gausapina*. *Gr.* φιλόνη, μανδύνη. *Varch. ſtor.* 9. 265. *Ambr. Furt.* 1. 1.

GABBANO. Mantello con maniche, Palandrano. *Lat. endromis*. *Gr.* ἐνδρομίς. *Franc. Saccb. nov.* 200. *E rim.* 18. *Alleg.* 267.

GABBARE. Ingannare, Giuntare. *Lat. decipere*, *imponere*, *fraudare*. *Gr.* ἐξαπατᾶν, ἀποσοφᾶν. *Teſ. Br.* 7. 14. *G. V.* 8. 75. 7. *E* 11. 45. 1. *Dant. rim.* 3. *Rim. ant. M. Cin.* 53. *Bern. Orl.* 2. 1. 29.

§. I. Gabbare, neutr. paſſ. vale Farſi beffe. *Lat. contemnere*, *irridere*. *Gr.* ἐπιγελᾶν. *Albert.* 3. 196. *G. V.* 8. 57. 4. *Franc. Saccb. nov.* 174. *Tratt. pecc. mort. Poliz.* 1. 9. *Varch. Ercol.* 54.

§. II. Pur neutr. paſſ. per Prendere sbaglio, od errore. *Fav. Eſop.*

§. III. E Gabbare, neutr. aſſol. Burlare. *Lat. iocari*. *Bocc. nov.* 19. 4. *Galat.* 24.

§. IV. Figuratam. *Guid. G.*

GABBATO. Add. da Gabbare. *Lat. deceptus*, *circumventus*. *Gr.* ἀπατηθείς. *Dant. rim.* 16. *M. V.* 9. 55.

GABBATORE. Ingannatore, Giuntatore. *Lat. fraudator*, *deceptor*. *Gr.* ἀποσοφιστής, ἀπατητικός. *Albert.* 3. 197. *Zibald. Andr.* 67. *Buon. Fier.* 4. 4. 23.

GABBATRICE. Verbal. femm. Che gabba; Ingannatrice. *Fr. Giord. Pred. R. Zibald. Andr. Buon. Fier.* 3. *intr.*

GABBEVOLE. Add. Ingannevole, Burlevole. *Lat. fraudulentus*, *doloſus*, *ludicrus*, *facetus*. *Amet.* 77.

GABBIA. Struniento, Ordigno, o Arneſe di varie fogge per uſo di rinchiudere uccelli vivi, compoſto di regoletti di legno, detti ſtaggi, e di vimini, o fili di ferro, detti gretole. *Lat. cavea*. *Gr.* ὀρνιθοτροφεῖον. *Cr.* 10. 24. 2. *Bocc. nov.* 44. 12. *Franc. Saccb. nov.* 6.

§. I. Gabbia, ſi dice Ogni altra coſa fatta a queſta ſimilitudine, per rinchiudervi dentro, per lo più animali. *Lat. vivarium*, *cavea*. *Gr.* οἰκίσκος, ζωγρεῖον. *Petr. canz.* 29. 3. *Cr.* 9. 86. 2. *G. V.* 6. 38. 1. *Cronichett. d' Amar.* 32.

§. II. Gabbia, è anche Strumento fatto di corda d' erba, detta ſtramba, intrecciata a maglie a guiſa di rete, di forma rotonda, con una bocca nel mezzo di ſotto, e di ſopra, nella quale ſi metton l' ulive infrante per iſtrignerle. *Lat. fiſcus*, *fiſcina*. *Gr.* θίβη, ταλαρίσκος. *Pallad. Franc. Saccb. rim.* 20. *Cant. Carn.* 18.

§. III. Gabbia, ſi fa anche di corda, e a maglie, e chiamaſi Quella, che s' adatta al capo a' giumenti, e comprende in ſe il loro muſo. *Lat. fiſcella*.

§. IV. Gabbia, per ſimilit. dicono i marinari Quello ſtrumento, ch' e' metono in cima all' antenna, ſul quale ſta la veletta, cioè l' uomo, che fa l' aſcolta. *Lat. corbis*, *qualus*. *M. V.* 11. 30. *Ar. Fur.* 39. 79.

§. V. Gabbia, per metaf. vale Prigione. *Lat. carcer*. *Gr.* δεσμωτήριον, φυλακή. *Petr. cap.* 4. *Bern. Orl.* 2. 4. 45.

§. VI. Onde da gabbia, poſto in forza d' aggiunto, vale Degno, e Meritevole d' eſſer meſſo in prigione; e ſi dice comunemente di Chi fa pazzie. *Lat. dignus carcere*, *dignus vinculis*. *Gr.* φυλακῆς ἄξιος. *Fir. nov.* 4. 228. *Bern. Orl.* 1. 7. 72.

§. VII. Gabbia, è anche un Arneſe da pigliar peſci. *Lat. naſſa*. *Gr.* κύρτος. *Buon. Fier.* 3. 3. 8.

GABBIANO. Si dice per ingiuria ad Uomo rozzo, e zotico. *Lat. rudis*, *bebes*, *inurbanus*, *agreſtis*, *difficilis*, *aſper*, *durus*. *Gr.* ἀγροικος, καλαιός, ἀυσός.

GABBIANO. Sorta d' uccello. *Lat. larus*. *Gr.* λάρος. *Red. Oſſ. an.* 148.

GABBIAIO. Facitor di gabbie. *Lat. cavearum ſtructor*. *Buon Fier.* 3. 2. 9.

GABBIATA. Tanta quantità di volatili, che ſtia in una gabbia. *Franc. Saccb. nov.* 187. *Bellinc. ſon.* 248.

GABBIERO, e GABBIERE. Nome di ufizio nella nave. *Lat. ſpeculator*. *Gr.* κατάσκοπος. *Franc. Barb.* 257. 18. *E* 262. 19.

GABBIOLINA. Dim. di Gabbiola. *Lat. parvula cavea*. *Cant. Carn.* 96. *Varch. Lez.* 104.

GABBIONATA. Riparo di gabbioni. *Lat. aquarium munimentum*. *Viv. diſc. Arn.* 66.

GABBIONCELLO. Dim. di Gabbione. *Libr. cur. malatt.*

GABBIONE. Accreſcit. di Gabbia; Gabbia grande, ove ſi racchiudono inſieme più uccelli, o altri animali. *Lat. ca-*

vea magna. *Gr. ἐριθοτροφῶν μίγα*. *Fir. Trin. prol.*

§. I. Gabbione, anche dicono gl' ingegneri a una Macchina intessuta di vinchi, o salci, e ripiena di sassi, o terra per riparo de' fiumi, e per difesa de' cannoni. *Lat. corbes terra & saxis opleti*, *aquarium munimentum*. *Car. Matt.* 3. *Guicc. stor.* 19. 139. *Vit. disc. Arn.* 39. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

§. II. Giugnere al gabbione, Mettere nel gabbione; maniere proverb. che vagliono Gabbare, Ingannare, Acchiappare. *Lat. captare*, *pellicere*, *illecebris irretire*. *Gr. δυελύειν*, *ἐφέλκεσθαι*. *Pecor.* 2. 2.

GABBIUOLA. Dim. di Gabbia. *Lat. cratícula*, *parva cavea*. *Gr. οἰκίσκος*. *Cr.* 10. 36. 8. *Liv. M.*

GABBIUZZA. Gabbiuola. *Vend. Crist.* 127.

GABBO. Burla, Beffe, Giuoco, Scherzo. *Lat. iocus*, *lusus*, *facetiæ*, *illusio*, *irrisio*. *Gr. χλευασμός*, *εὐτραπελία*, *τὰ γελοῖα*. *Bott. nov.* 51. 5. *Sen. Pist. Nov. ant.* 92. 3. *Dant. rim.* 3. *Liv. M. Ordinam. Mess. Fav. Esop. cap.* 34.

§. I. Pigliare a gabbo, vale Pigliare in giuoco, in ischerzo. *Lat. parvipendere*. *Gr. ὀλιγωρεῖν*. *Dant. Inf.* 32.

§. II. Farsi gabbo di checchessia, vale Non farne conto, Ridersene. *Lat. irridere*, *parvipendere*, *contemnere*, *obtempsi habere*. *Gr. καταφρονεῖν*, *ἀμελεῖν*, *χλευάζειν*. *Nov. ant.* 78. 1. *Liv. M.*

GABELLA. Quella porzione, che al comune, o al Principe si paga delle cose, che si comprano, o si vendono, o di quelle, che si conducono, o si trasportano. *Lat. vectigal*. *Gr. τέλος*. *G. V.* 10. 196. 1. *M. V.* 6. 48.

§. Figuratam. *Cecch. Dissim.* 5. 2.

GABELLARE. Pagar la gabella, e Liberare alcuna cosa, pagandone la gabella. *Lat. pendere vectigal*, *vectigal solvere*. *Gr. δασμοφορεῖν*. *M. V.* 7. 81. *D. Gio: Cell. lett.* 6.

§. Non gabellare quello, che dice alcuno, vale Non credergliele; che anche si dice Non passargliele. *Lat. fidem non adhibere*. *Gr. οὐ πιστεύειν*.

GABELLETTA. Dim. di Gabella. *Lat. exiguum*, *leve vectigal*. *Gr. μικρὸν τέλος*. *G. V.* 11. 66. 2.

GABELLIERE. Che riscuote le gabelle, Scradiere. *Lat. publicanus*, *vectigalium exactor*. *Gr. τελώνης*. *Boce. nov.* 73. 17. *Salv. Granch.* 3. 9.

§. I. Per Appaltatore di gabelle. *Lat. redemptor vectigalium*, *publicanus*, *manceps*. *Gr. τελώνης*. *G. V.* 10. 196. 1. *Franc. Sacch Op. div.* 144.

§. II. Gabellieri del sale, erano Ministri in Firenze nell' Ufizio del sale. *Cron. Vell.* 81.

GABELLOTTO. Sorta di moneta; Giulio, Barile. *Lat. denarius*, *drachma*. *Gr. δηνάριον*, *δραχμή*. *Varch. stor.* 12. 476. *Sen. ben. Varch.* 7. 21.

GABINETTO. Stanza intima. *Lat. penetrale*. *Gr. μυχὸς*. *Segn. Pred.* 1. 4.

§. Gabinetto, per lo stesso, che Stipo. *Lat. scrinium*, *armariolum*. *Gr. κίστη*, *κιβώτιον*.

GAGGÍA. Sorta di fiore di color giallo, e odoroso. *Lat. acaciæ flos*.

§. E Gaggia, si dice anche la Pianta stessa, che lo produce. *Lat. acacia*. *Gr. ἀκακία*.

GAGGIA. Gabbia della nave. *Lat. corbis*. *Gr. κόφινος*, *σπυρίς*. *Fiamm.* 3. 19. *Morg.* 1. 69. *Ciriff. Calv.* 1. 14. *Guicc. stor.* 2. 98. *E* 19. 113.

GAGGIO. Pegno; ma si dice propriamente di cose di guerra, e di cavalleria, Ostaggio. *Lat. pignus*, *obses*. *Gr. ἐνέχυρον*, *ὅμηρος*. *G. V.* 10. 136. 1. *E* 11. 86. 1. *Liv. M. Nov. ant.* 83. 5. *Valer. Mass.*

§. I. Per metaf. *Rim. ant. Dant. Maian.* 88. *Valer. Mass.*

§. II. Per Istipendio. *Lat. stipendium*. *Gr. μισθός*. *G. V.* 10. 166. 4. *E* 11. 76. 3. *E cap.* 84. 2.

§. III. Per Ricompensa. *Lat. hostimentum*, *rehostimentum*, *remuneratio*. *Gr. ἀντιδώρημα*, *ἀντιπήχησις*, *ἀμοιβή*. *Dant. Par.* 6. *Buc. ivi*. *Bemb. prof.* 1. 21.

§. IV. Gaggio morto, vale Capitale perduto. *Tratt. pecc. mort.*

GAGLIARDA. Sorta di ballo; onde Ballare alla gagliarda, vale Ballare il detto ballo. *Bern. Orl.* 3. 2. 36. *Malm.* 11. 1.

GAGLIARDAMENTE. Avverb. Con gagliardia. *Lat. strenuè*, *validè*, *fortiter*, *vehementer*. *Gr. ἐρρώμενα*, *δαι-*

νῶς,

νῶς, ἰσχυρῶς. *Mer. S. Greg. Cant. Carn.* 113.

§. Per metaf. vale Fortemente, Con veemenza. *Gal. Sist.* 62.

GAGLIARDAZZO. Assai gagliardo. *Lat. validus, robustus.* *Gr.* ἰσχυρὸς, ῥωμαλέος. *Fir. As.* 239.

GAGLIARDEZZA. Gagliardía. *Lat. strenuitas, robur, firmitas corporis.* *Gr.* ῥώμη. *Lab.* 240. *Circ. Gell.* 2. 52. *Fir. As.* 230.

GAGLIARDI'A. Possanza, Vigore, Forza, Robustezza di corpo. *Lat. robur, firmitas corporis.* *Gr.* ῥώμη. *Boec. nov.* 68. 19. *Lab.* 230. *Bern. Orl.* 1. 1. 35. *Varch. Lez.* 498.

GAGLIARDISSIMAMENTE. Superl. di Gagliardamente. *Lat. strenuissime.* *Gr.* ἰσχυρότατα. *Gal. lett.* 83.

§. Per metaf. *Varch. Ercol.* 325. E *Lez.* 169.

GAGLIARDISSIMO. Superl. di Gagliardo. *Lat. robustissimus, validissimus, firmissimus.* *Gr.* ἰσχυροτάτος, ἐνδεκατάτος. *But. Purg.* 8. 1. *Boez. Varch.* 3. *prof.* 10.

GAGLIARDO. Add. Robusto, Possente, Forzuto, Forte. *Lat. robustus, validus, firmus, vegetus, fortis.* *Gr.* ἰσχυρὸς, ἐνδεκὰς, εἰκμὸς. *Boec. nov.* 50. 3. *M. V.* 11. 4. *Pass. fon.* 218. *Sagg. nat. esp.* 68.

§. Aggiunto a ingegno, cervello, e simili, vale Fisso, Veemente nelle sue opinioni, e per lo più si prende in mala parte. *Lat. vehemens, pertinax. Stor. Eur.* 1. 2.

GAGLIARDO. Avverb. Gagliardamente. *Lat. valide.* *Gr.* ἰσχυρῶς. *Sagg. nat. esp.* 96.

GAGLIO. Materia, colla quale si rappiglia il cacío, fatta di ventricini di bestiuoli pieni di latte, come d' agnelli, capretti, o simili, che ancora non abbian pasciuto. *Lat. coagulum.* *Gr.* πυτία. *Ricett. Fior.* 40. *Red. Inf.* 41.

GAGLIOFFACCIO. Peggiorat. di Gaglioffo. *Lat. insulsus, stiper, caudex, invenustus, illepidus.* *Gr.* ἄμουσος, ἀχάριτος. *Morg.* 19. 38. *Bern. Orl.* 2. 11. 37. E *rim.* 30. *Varch. Ercol.* 288.

GAGLIOFFAGGINE. Astratto di Gaglioffo. *Lat. insulsitas, stoliditas.* *Gr.* ἀταφαλία. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 3.

GAGLIOFFAMENTE. Avverb. Da gaglioffo. *Lat. insulsè, stolidè.* *Gr.* ἀνοήτως. *M. Bin. rim. burl.* 209.

GAGLIOFFERI'A. Astratto di Gaglioffo. *Lat. insulsitas.* *Gr.* ἀταφαλία. *But. Lasc. Geloſ.* 1. 2. *Varch. stor.* 13. 487.

GAGLIOFFO. Nome ingiurioso, come Galeone, Manigoldo, Poltrone, e simili. *Lat. stubdolus, versutus, nebulo, nequam.* *Gr.* πανηρὸς, ὑποδόλιος. *Cavale. Pungil.* E *Frutt. ling. Vit. SS. Pad.* 2. 215. *Tratt. gov. fam.* 38. *Bern. Orl.* 1. 21. 4.

GAGLIOFFONE. Peggiorat. di Gaglioffo; Gaglioffaccio. *Lat. inurbanus, nequam, nebulo.* *Gr.* πανηρὸς, ἀδεὴς, ἄξιος. *Ar. Cass.* 3. 3. 7.

GAGLIOSO. Add. Di natura di gaglio. *Lat. glutinosus, tenax, coagulatus.* *Gr.* κολλώδης, πηκτός. *M. Aldobr. P. N.* 176.

GAGLIUOLO. Baccello, che produce il fagiuolo, il pisello, e altri legumi. *Lat. filiqua, folliculus.* *Gr.* λοβὸς, κεράτιον. *Cr.* 3. 10. 1. E 11. 35. 1. *Pataff.* 3.

GAGNO. Luogo, dove si ricoverano le bestie. *Lat. caula.* *Gr.* σταυλὶς. *Morg.* 25. 256.

§. I. Per simlit. *Morg.* 25. 202.

§. II. Per metaf. vale Intrigo, Viluppo. *Salv. Spin.* 2. 5. *Alleg.* 226. *Lasc. rim.*

§. III. Per lo Ventre. *Lat. venter.* *Gr.* γαστὴρ, κοιλία. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

GAGNOLI'O. Gagnolamento. *Lat. gannitus.* *Tratt. segr. cos. donn.*

GAGNOLAMENTO. Il gagnolare. *Lat. gannitus, querimonia, questus.* *Libr. Pred. F. R.*

GAGNOLARE. Il mandar fuora della voce, che fa il cane, quando si duole. *Lat. gannire, obgannire.* *Gr.* κνυγᾶν. *Libr. Mors.*

§. Per simlit. vale anche Dolersi, o Rammaricarsi; il che si dice anche Miagolare. *Malm.* 4. 9. E 8. 62.

GAIAMENTE. Avverb. Allegramente, Festevolmente, Piacevolmente, Giocosamente. *Lat. hilariter, festive, lepide.* *Gr.* τερπνῶς, χαριέντως. *Bocc. g.* 7. *p.* 2. *Com. Inf.* 16. *Dant. rim.* 13.

GAIETTO. Dim. di Gaio. *Lat. blandulus,*

dulus, *venuſculus*. *Gr.* χαριτολόγος. *Dant. Inf.* 1. *But. ivi.*

GAIEZZA. Aſtratto di Gaio. *Lat. hilaritas*, *feſtivitas*. *Gr.* ἱλαρότης, ἁβρότης. *Com. Par.* 14.

GAIO. Add. Allegro, Lieto, Bello, Feſtevole. *Lat. laetus*, *hilaris*, *lepidus*, *feſtivus*. *Gr.* γαῖος. *Nov. ant.* 61. 2. *Amm. ant.* 8. 1. 11. *Rim. ant. M. Cin.* 59. *Dant. Par.* 15. E 26. *Petr. ſon.* 317. *Amet.* 99. *Rim. ant. Dant. Maian.* 73. E 82. *Rim. ant. Inc.* 116. *Virg. Eneid. M. Montem. ſon.* 19. *Alam Colt.* 1. 9.

GALA. Ornamento, che per lo più portano le donne ſul petto, alquanto fuor del buſto, ed è Una ſtriſcia di trina, o di panno lino bianco ſottile, lavorato, e trapunto con ago. *Lat. ſtrophium*. *Lab.* 170.

§. I. Gala, per Ornamento, Abbellimento in generale. *Lat. ornatus*, *ornamentum*. *Gr.* κόσμημα. *Sen. ben. Varch.* 1. 10.

§. II. Star ſulle gale, vale Attendere agli ornamenti, agli abbellimenti, e alle fogge. *Lat. veſtium cultum exquirere*. *Gr.* καλλωπίζεσθαι. *Cecch. Dot.* 2. 4.

§. III. Di gala, poſto avverbialm. vale Francamente, Allegramente, Preſtamente. *Lat. alacriter*, *gnaviter*. *Gr.* προθύμως. *Alleg.* 229. E 270.

§. IV. Far gala, Eſſere in gala, figuratam. vale Stare allegramente, Sguazzare. *Lat. indulgere genio*. *Gr.* ἐφίεναι ταῖς ἡδοναῖς. *Ciriff. Calv.* 1. 31. *Morg.* 2. 26.

§. V. Gala, per Iſfoggio. *Ciriff. Calv.* 1. 35.

GALANGA. Radice aromatica portata a noi dall' Indie orientali. *Lat. galanga*. *Cr.* 9. 20. 1. *M. Aldobr. P. N.* 183. *Ricett. Fior.* 40.

GALANTE. Add. Gentile, Grazioſo, Gaio. *Lat. venuſtus*, *elegans*, *lepidus*, *ſcitus*. *Gr.* κομψός, ἐπιῤῥάδιος, χαρίεις. *Fir. Trin.* 3. 3. E *diſc. an.* 89. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 407. *Sen. ben. Varch.* 7. 25. *Ar. Caſſ.* 1. 5. *Bern. Orl.* 1. 1. 65.

§. I. Fare il galante, vale Fare lo zerbino, il bello, l' attillato. *Lat. concinnitatem affectare*, *blande*, *& venuſte ſe gerere*. *Bern. Orl.* 2. 7. 39.

§. II. In forma d' avverb. per Galantemente. *Lat. venuſte*. *Gr.* κομψῶς. *Dav. Sciſm.* 42.

GALANTEMENTE. Avverb. Con galanteria. *Lat. eleganter*, *venuſte*, *concinne*. *Gr.* κομψῶς, χαριέντως. *Varch. Ercol* 271. *Red. Inf.* 132.

GALANTERIA. Aſtratto di Galante. *Lat. venuſtas*, *decor*, *concinnitas*, *elegantia*. *Gr.* κοσμιότης, καλλώπισμα. *Bern. Orl.* 1. 4. 2. *Varch. Lez.* 466. E 476.

GALANTINO. Dim. di Galante. *Lat. venuſculus*, *bellulus*, *ſcitulus*. *Fir. Aſ.* 41.

GALANTISSIMO. Superl. di Galante. *Lat. venuſtiſſimus*, *elegantiſſimus*. *Gr.* χαριέστατος. *Red. annot. Ditir.* 33. E *lett.* 1. 81.

GALANTUOMO. Uomo da bene, Onorato. *Lat. vir probus*, *honeſtus*, *integer*. *Gr.* καλοκαγαθός. *Fir. diſc. an.* 47. *Alleg.* 108. *Bern. rim. Buon. Fier.* 2. 5. 2. *Red. lett.* 1. 63.

GALAPPIO. Calappio, Trappola, o Laccio inſidioſo. *Lat. laqueus*, *caſſis*, *decipula*. *Gr.* παγίς, βρόχος. *Alleg.* 272. *Buon. Fier.* 3. 3. 3. E 4. 2. 7.

GALASSIA. La Via lattea. *Lat. via lactea*. *Gr.* γαλαξίας. *Dant. Conv.* 101. E *Par.* 14.

GALBANO. Liquore d' una pianta di ſpezie di ferula, detta Galbanifera. *Lat. galbanum*. *Gr.* χαλβάνη, γάλβανον. *Pallad. cap.* 37. *Cr.* 9. 103. 2. *Alam. Colt.* 1. 26.

GALDERE. V. A. Godere. *Lat. gaudere*. *Gr.* ἐυφραίνειν, χαίρειν. *Guitt. lett.* 3.

GALDIO. V. A. Gaudio. *Lat. gaudium*. *Gr.* χαρά. *Guitt. lett.* 3. *Tratt. gov. fam. Cavalc. Med. cuor.*

GALEA. Nave di remo, di forma lunga, per uſo di guerreggiare. *Lat. triremis*. *Gr.* τριήρης. *Bocc. nov.* 16. 4. E *num.* 6. *M. V.* 5. 60. E 8. 37. *Tac. Dav. ann.* 4. 82. *Guicc. ſtor.* 17. 35. E 18. 67.

§. I. Mettere, o Mandare in galéa, vale Condannare a remare. *Lat. ad triremes damnare*. *Pataff.* 5. *Bern. Orl.* 1. 2. 70.

§. II. Liberare dalla galéa, vale Aſſolvere dalla detta pena della galéa. *Caſ. lett.* 27.

GA-

GALEAZZA. Nave ſimile alla galéa, ma aſſai maggiore. *Dav. Orat. gen. delib.* 150. *Morg.* 14. 71. *Ciriff. Calv.* 4. 122.

GALEFFARE. Lo ſteſſo, che Caleffare; Beffare, Dileggiare, e Pigliarſi giuoco d' alcuno. *Lat. irridere, illudere, ſpernere. Gr.* καταγελᾶν, χλευάζειν, ἀποσκώπτειν. *Varch. Ercol.* 54.

GALEO'NE. Sorta di nave grandiſſima, che ſogliono mandare all' America gli Spagnuoli *Lat. navis onerariæ ampliſſimæ magnitudinis. Gr.* φορτικὴ νεὼς μεγίστη. *Serd. ſtor.* 16. 627. *Guicc. ſtor.* 27. 35.

§. Si uſa anche per Manigoldo, Guidone, Che non ha voglia di lavorare, Uom grandaccio, e da nulla. *Lat. nebulo.*

GALEOTTA. Dim. di Galéa. *Lat. biremis. Gr.* δίκροτος. *Boce. nov.* 16. 37.

GALEOTTO. Quegli, che voga, o rema propriamente in galéa, o in altra nave. *Lat. remex. Gr.* ἐρέτης. *M. V.* 2. 25. *Dant. Inf.* 8. E *Purg.* 2. *Sen. ben. Varch.* 3. 34.

GALERA. Lo ſteſſo, che Galéa. *Lat. triremis. Red. lett.* 1. 159. E 239.

GALIGAIO. V. A. Conciatore di pelli, Pelacane. *Lat. pellium concinnator. Stat. Merc. Rim. ant. Bull. man. Aut. Pucc.* 184.

GALIGARE. V. A. Annebbiare, Appannare, Venir bagliori, Abbagliare. *Lat. caligare. Gr.* ἀμβλυώττειν. *Vit. SS. Pad.*

GALIZIA. Non potere, o Non toccare a dir galizia; modo particolare eſprimente il Non poter dire coſa alcuna, parlando ſempre alcun altro della brigata. *Lat. ne mutire quidem poſſe. Gr.* μηδὲ γρύζειν. *Belline ſon.* 159. *Varch. Ercol.* 57. *Malm.* 8. 63.

GALLA. Gallozza. *Lat. galla. Gr.* κηκίς. *Cr.* 4. 40. 2. E 5. 26. 3. E *cap.* 38. 1.

§. I. Per ſimilit. Ghianda. *Lat. glans. Gr.* βάλανος. *Dant. Purg.* 14. *But. ivi.*

§. II. Per Pillola. *Bocc. nov.* 76. 9. *M. Aldobr.*

§. III. Galla, ſi dice anche un Enfiato, che vien ne' piedi a' cavalli. *Lat. galla. Cr.* 9. 5. 2. E 9. 10. 3.

§. IV. A galla, poſto avverbialm. vale Sulla ſuperficie di liquido; onde Stare a galla ec. vale Star ſull' acqua, o ſulla ſuperficie di qualſiſia liquore. *Lat. innatare, ſupernatare. Gr.* ἐπιπολάζειν. *Bocc. concl.* 12. *Cr.* 9. 86. 5. *Legg. Inventz. Cr. S. B. Bern. Orl.* 2. 15. 2. E 3. 7. 63. *Sagg. nat. eſp.* 10. E 96.

§. V. Per ſimilit. ſi dice dello ſtar le coſe ſopra la terra, e vale Vicino alla ſuperficie, o Poco adentro; Contrario di Stare molto adentro, e profondamente. *Dav. Celt.* 176.

GALLARE. Lo ſteſſo, che Galleggiare. *Lat. innatare. Gr.* ἐννήχεσθαι. *Dant. Inf.* 21. *But. ivi.*

§. I. Gallare, figuratam. ſi dice ancora dell' animo, quando ſi ſolleva, e s' innalza, e quaſi galleggia. *Dant. Purg.* 10. *But. ivi.*

§. II. Gallare, ſi dice dell' Acquiſtare l' uova la diſpoſizione a generare il pulcino. *Lat. ova fœcundari. Zibald. Andr.*

GALLASTRONE. Gallo grande. *Lat. grandis gallus. Gr.* ἀλεκτρυών. *Libr. cur. malatt.*

GALLATO. Aggiunto d' uovo di gallina, calcata da gallo. *Lat. ovum fœcundum.*

§. Per ſimilit. *Red. Vip.* 1. 75.

GALLEGGIARE. Stare a galla; Contrario di Stare al fondo. *Lat. innatare, ſupernatare. Gr.* ἐπιπολάζειν, ἐννήχεσθαι. *Guid. G. Cr.* 5. 16. 5. *Red. Vip.* 1. 20.

GALLEGGIANTE. Che galleggia. *Lat. innatans, ſupernatans. Gr.* ἐπιπολάζων, ἐννηχόμενος. *Sagg. nat. eſp.* 84. *Red. Inſ.* 68. E 78.

GALLERI'A. Stanza da paſſeggiare, e dove ſi tengono pitture, ſtatue, e altre coſe di pregio. *Lat. gazophylacium, pinacotheca, muſeum. Gr.* πινακοθήκη, μουσεῖον. *Alleg.* 8. E 110. *Vit. Pitt.* 11. *Vit. Benv. Cell.* 418. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. *Malm.* 8. 21.

§. Galleria, termine militare, vale Cammino coperto, e ſotterraneo.

GALLETTINO. Dim. di Galletto; Piccol galletto. *Lat. pullus galli. Alleg.* 202.

GA-

GALLETTO. Dim. di Gallo. *Lat. pullaſter. M. Aldobr. P. N.* 118. *Burch.* 1. 121. *Fir. Aſ.* 281. *Morg.* 18. 148.

§. In proverb. Chi mangia merda di galletto, diventa indovino; detto a gabbo di Chi vuol far la profeſſione di ſaper le coſe future. *Fir. Trin.* 2. 5.

GALLINA. Uccello dimeſtico, e noto. *Lat. gallina. Gr.* ἀλεκτρίς, ἀλεκτρύαινα. *Bocc. nov.* 5. 8. E *nov.* 61. 10. *Bern. Orl.* 1. 6. 13. *Alam. Colt.* 2. 41.

§. I. Gallina di Faraone, Sorta particolare di gallina così detta. *Lat. Pharaonis gallina. Red. Inſ.* 156.

§. II. Gallina prataiola, Spezie di gallina così detta. *Lat. gallina villatica, vel villoris. Red. Inſ.* 156.

§. III. Gallina vecchia fa buon brodo; proverb. che a poco oneſto propoſito ſi dice di chi ama donna attempatetta.

§. IV. Chi di gallina naſce, convien, che razzoli, o ſimili; proverb. che ſi dice di Chi ha de' coſtumi de' ſuoi genitori; ma ſi piglia ſempre in cattiva parte. *Lat. natura ſequitur ſemina quiſque ſua. Salv. Granch.* 3. 13. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 12.

§. V. Chi vuol trovar la gallina, ſcompiglia la vicinanza; che vale, che In cercando, o volendo il ſuo, ſi ſconioda chi ſi crede, che l' abbia.

§. VI. Latte di gallina, ſi dice de' Cibi eſquiſiti, e quaſi a trovarſi impoſſibili; perchè la gallina non ha latte. *Lat. gallinacei lactis hauſtus. Gr.* ὀρνίθων γάλα. *Malm.* 1. 64.

§. VII. Gallina Mugelleſe, ſi dice in modo proverb. di Chi moſtra meno anni di quelli, che ha. *Alleg.* 123.

§. VIII. La gallina, che ſchiamazza, è quella, che ha fatto l' uovo. v. SCHIAMAZZARE §. I.

GALLINACCIA. Spezie d' erba. *Lat. ſcabioſa. Dep. Decam.* 77.

§. Per Peggiorat. di Gallina. *Franc. Sacch. nov.* 217.

GALLINACCIO. Suſt. Sorta di fungo. *Lat. fungus anguloſus, & veluti in laciniis ſectus.*

GALLINACCIO. Add. Di gallina. *Lat. gallinaceus. Gr.* ἀλεκτορίος. *Pallad. cap.* 28. *Marſtruzz.* 2. 28. 3. *Franc. Sacch. nov.* 217.

GALLINAIO. Luogo, dove ſtanno le galline. *Lat. gallinarium. Gr.* ὀρνιθών. *Trats. gov. fam. Car. lett.* 2. 104.

GALLINELLE. Figura d' una coſtellazione detta le Pleiadi. *Lat. Pleiades. Gr.* πλειάδες, πλειάδες. *Dittam.* 5. 1. *Stan. Rabb. Mac.* 3. *Malm.* 9. 10.

§. I. Gallinella, è anche una ſpezie d' uccello, che ſta intorno all' acque, più piccolo d' un colombo. *Morg.* 14. 56.

§. II. Gallinella, è anche dim. di Gallina, ma per lo più ſi uſa per vezzeggiativo. *Ninf. Fieſ.* 63.

GALLIONE. Cappone mal capponato. *Lat. capus malè caſtratus. Fir. Trin.* 2. 5.

§. Per ſimilit. ragionandoſi d' uomo, vale lo ſteſſo, che Uomaccio grande, e goffamente groſſo. *Ruſp. ſon.* 4.

GALLO. Il Maſchio della gallina. *Lat. gallus. Gr.* ἀλεκτρυών. *Fior. Virt. A. M. Teſ. Br.* 5. 40. *Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Cr.* 9. 86. 1. *Bocc. nov.* 63. 4. *Dant. Purg.* 8.

§. I. In proverb. Più bugiardo, che un gallo, perciocchè la notte e' canta ſenza diſtinzione a ogni ora; e ſi dice di Chi frequentemente è uſo di mentire. *Lat. Parthis mendacior. Gr.* ἢ ς Κρὴς, ψευςής.

§. II. Per Ironía, Più largo, ch' un gallo, ſi dice d' Uomo avaro, e tenace. *Lat. cumini ſector. Gr.* κυμινοπρις ής. *Cecch. Eſalt. cr.* 2. 4.

§. III. Gallo d' India, ſpezie di pollo così detto. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

GALLONE. Fianco. *Lat. latus. Gr.* πλευρὰ. *Ciriff. Calv.* 4. 121. *Bern. Orl.* 2. 16. 29. E 2. 17. 53. E 2. 28. 34. *Morg.* 21. 134.

§. Gallone, ſi dice anche una Sorta di guarnizione d' oro, d' argento, o di ſeta.

GALLORIA. Allegrezza eccеſſiva, manifeſtata con geſti. *Lat. lætitia geſtiens, exultatio. Gr.* ἀγαλλίασις. *Pataff.* 3. *Ciriff. Calv.* 2. 64. *Dep. Decam.* 94.

§. Far galloria, vale Galluzzare. *Lat. geſtire. Bocc. nov.* 32. 15. *Alleg.* 254. E 328.

GALLOZZA, e GALLOZZOLA. Eſcre-

Eſcremento, ovvero Parto non legittimo d' alcuni alberi da ghiande, di forma ſimigliante a pallottola. *Lat. galla. Gr.* κηκίς. *Laſc. Pinz.* 3. 2. *Red. Inſ.* 110.

§. Per ſimilit. ſi dice per Quel globetto, che fa l' aria in paſſando per qualche liquido, e pel Sonaglio, che fa nell' acqua la piova. *Lat. bulla. Gr.* πομφόλυξ. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. eſp.* 123.

GALLOZZOLETTA. Dim. di Gallozzola. *Lat.* * *gallula. Gr.* μικρὰ κηκίς. *Red. Oſſ. an.* 132.

GALZOZZOLINA. Gallozzoletta. *Red. Inſ.* 111.

GALLULE. V. A. Gallinelle. *Lat. pleiades. Gr.* πλειάδες. *G. V.* 1. 7. 1.

GALLUZZA. Gallozzola, di grandezza d' una ciriegia, prodotta dalla quercia, e da altri arbori ſimili, la quale entra in alcune tinture, e anche nello 'nchioſtro. *Lat. galla minor. M. Aldobr. Red. Inſ.* 110.

GALLUZZARE. Ringalluzzare. *Lat. geſtire, exultare, latitia efferri. Gr.* ἀγαλλιᾶσθαι χαρᾷ. *Varch. Suoc.* 5. 5. *Morg.* 22. 233. *Ciriff. Calv.* 3. 91.

GALOPPARE. Il Correre de' cavalli, Andare di galoppo. *Lat. currere. Gr.* καλπάζειν. *Libr. Maſc. Ar. Fur.* 6. 62. E 10. 112. *Bern. Orl.* 1. 3. 81. E 2. 4. 12.

§. Galoppare, ſi dice anche del cavaliere, che fa andar di galoppo il deſtriero, ſu cui cavalca.

GALOPPATORE, e GUALOPPATORE. Che galoppa. *Lat. curſor. Libr. Maſc.*

GALOPPO, e GUALOPPO. Il galoppare. *Lat. curſus. Cr.* 9. 23. 1.

§. Di galoppo, e A galoppo, poſti avverbialm. vagliono Correndo, Con velocità. *G. V.* 9. 214. 13. *Cr.* 9. 6. 4. *Dant. Inf.* 22. *Petr. ſon.* 67.

GALUPPO. Spezie di ſoldato, Quaſi bagaglione. *Lat. lixa, calo. Gr.* καλοποδίων, στενοφίρος. *Cant. Carn.* 47. *Morg.* 26. 18.

§. Galuppo, ſi dice anche a Uomo vile, abietto, e male in arneſe. *Cecch. Dot.* 4. 5. *Buon. Fier.* 1. 3. 6. E 2. 4. 28.

GAMBA. La Parte dell' animale dal ginocchio al piè. *Lat. crus. Gr.* σκέλος. *Bocc. nov.* 11. 6. E *nov.* 15. 18. E *nov.* 54. 4. *Dant. Inf.* 13. E 16.

§. I. Dolerſi, o Rammaricarſi di gamba ſana, proverb. che vale Rammaricarſi ſenza ragione, o del bene. *Lat. immeritò conqueri. Gr.* οὐκ ἀξίως μέμφεσθαι. *Laſc. Pinz.* 1. 6.

§. II. Metterſi, o Cacciarſi la via, o la ſtrada tra gambe, vale Camminare velocemente. *Lat. viam corripere, viam vorare. Franc. Sacch. nov.* 195. *Malm.* 10. 43.

§. III. Darla a gambe, vale Fuggir velocemente. *Lat. conijcere ſe in pedes, ſe in pedes dare, fugam corripere. Gr.* φεύγειν. *Gell. Sport* 5. 1. *Fir. Aſ.* 100. E 212. *Varch. rim. paſt. Tac. Dav. ſtor.* 4 335.

§. IV. Andare, Mandare, e ſimili a gambe levate, vale Cadere in malvagio ſtato, Fare andare altrui in precipizio, Rovinarlo interamente. *Lat. perire funditus, perdere funditus, in præceps ruere. Gr.* ἐξολοθρεύειν, ἐξολοθρεύεσθαι. *Fir. Aſ.* 264. *Salv. Spin.* 2. 2.

§. V. Andare, Fare, e ſimili di buone, o di male gambe, vale Andare ec. volentieri, o malvolentieri. *Lat. libenti, vel invito animo, æquo animo, ægrè facere. Gr.* ἑκουσίως, οὐκ ἑκουσίως πράττειν. *Tac. Dav. ann.* 3. 68. E 15. 218. E *ſtor.* 3. 320. E *Sciſm.* 14. *Segr. Fior. Mandr.* 1. 2. *Buon. Tanc.* 4. 2.

§. VI. Far buona gamba, o ſimili, vale Renderſi più atto a camminare coll' eſercizio. *Lat. exercere ſe curſu. Cr.* 9. 3. 1.

§. VII. Aver buona gamba, vale Eſſere agile, o preſto nel camminare. *Lat. agilem eſſe.*

§. VIII. Eſſere, o Stare ſulla gamba, vale Eſſere, o Stare ſull' eſercizio di camminare.

§. IX. Eſſere, o Sentirſi bene in gambe, o in gamba, vale Eſſere, o Sentirſi gagliardo, forte, robuſto. *Franc. Sacch. nov.* 78. *Malm.* 2. 46.

§. X. Guarda la gamba, vale Non ti arriſchiare, Non ti fidare in modo alcuno, Abbi l' occhio, Dio ne guardi. *Lat. cave, proſpice ne circumveniaris. Gr.* φυλάττου. *Capr. Bott.* 2. 29. *Cecch.*

Donz.

Donz. 3. 3. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. *Malm.* 2. 60.

§. XI. Leva la ganiba, vale lo ſteſſo. *Salv. Granch.* 3. 9.

§. XII. La bocca ne porta le gambe. v. BOCCA §. XXVI.

§. XIII. Metterſi la coda tralle gambe. v. CODA §. I.

§. XIV. In proverb. Queſto piè non mi va da queſta ganiba, ſi dice delle coſe, che non poſſono ſtare, o che ſi contradicono. *Car lett.* 2. 149.

GAMBALE. Pedale, Pedagnuolo. *Lat. caudex. Gr.* ϛέλεχος. *Soder. Colt.* 2. E 13. E 32. E 37.

GAMBARUOLO. Gamberuolo. *Lat. ocrea. Gr.* κνημίς. *F. V.* 11. 81.

GAMBATA. Percoſſa di gamba. *Lat. crus percuſſum, cruris percuſſio.*

§. Aver la gambata, ſi dice del Maritarſi la propria dama a nu altro. *Lat. fraudari nuptiis, uxore excidere. Cecch. Donz.* 3. 6. *Laſc. Sibill.* 5. 13. *Alleg.* 113.

GAMBERACCIA. Gamba ulcerata. *Lat. crus ulceroſum. Tac. Dav. poſt.* 436. *Lor. Med. Beon. cap.* 9.

GAMBERO. Animale aquatico noto. *Lat. cammarus. Gr.* ἀζακός. *Arrigh.* 57. *Morg.* 14. 66. *Malm.* 5. 59.

§. In proverb. ſi dice Far come il gambero, o Muoverſi come il gambero, Dare addietro. *Lat. nepam imitari. Gr.* ἀνατοδίζειν. *Tratt. equit. Libr. Am.* 18. *Com. Inf.* 20. *Guid. G. Malm.* 8. 16.

GAMBERUOLO. Armadura della gamba. *Lat. tegmen crurum, ocrea. Gr.* κνημίς. *Liv. M. Liv. dec.* 3. *Vegez.*

GAMBETTA. Dim. di Gamba. *Lat. breve crus. Gr.* κυρτὸν σκέλος. *Car. lett.* g. 4.

GAMBETTARE. Scuotere, o Dimenar le gambe. *Lat. cruribus micare, crura huc illuc agitare, porrigere. Fr. Iac. T.* 3. 5. 4. *Franc. Sacch. nov.* 148. *Morg.* 1. 63. E 27. 99. *Fir. nov.* 4. 230.

§. Siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta. v. VENDETTA §.

GAMBETTO. Dare il gambetto, è dar colla gamba, o col piè tuo nella gamba di chi cammina, per farlo cadere. *Lat. ſupplantare. Gr.* ὑποσκελίζειν. *Pataff.* 5. *Libr. Son.* 63.

§. Figuratam. *Cron. Morell.* 278.

GAMBIERA. Gamberuolo. *Lat. ocrea. Gr.* κνημίς. *Filoc.* 2. 277. *Infar. ſec.* 202.

§. Per ſimilit. Doccia. *Pallad. Ag.* 11.

GAMBO. Stelo, ſul quale ſi reggono le foglie, e i rami dell' erbe, e delle piante. *Lat. caulis, ſcapus. Gr.* καυλός. *Cr.* 6. 76. 1. *Guid. G. Morg.* 2. 9. E 11. 38.

§. I Per Tronco, o Pedale d' albero. *Dav. Colt.* 168.

§. II. Diciamo anche Gambo in ſignific. di Picciuolo.

§. III. E per ſimilit. l' Aſta delle lettere. *Amet.* 91. *Dittam.* 2. 2.

GAMBONE. Accreſcit. di Gambo; Gambo grande. *Lat. craſſus caulis. Gr.* μέγας καυλός.

§. I. Dare, o Pigliare gambone, o il gambone, vagliono Dare, o Pigliare ardire, rigoglio, e baldanza. *Lat. auctoritatem, audaciam fovere, ſumere. Varch. Ercol.* 88.

§. II. Stare al gambone, vale Stare in gara, o a tu per tu. *Pataff.* 4.

GAMBUCCIA. Dim. di Gamba; per lo più detto per diſprezzo. *Lat. cruſculum. Gr.* σκελίδιον. *Franc. Sacch. nov.* 74.

GAMBULE. Crediamo, che vaglia lo ſteſſo, che Ginocchiello, o Coſciale, il quale alle calze ſpezzate, ora dimeſſe, copriva la coſcia fino al ginocchio, o piuttoſto Quella fodera, che cala dalle calze. *Franc. Sacch. nov.* 76. *Viagg. Sin.*

GAMBUTO. Add. Che ha gambo; e parlandoſi d' animale Che ha lunghe gambe. *Cron. Voll.* 40. *Burch.* 2. 41.

GAMMAUTTE. Strumento chirurgico, che ſerve per aprire i tumori grandi. *Lat. ſcalpellus recurvus ad incidenda tubera, falcula acuta. Morg.* 27. 22.

GAMMURRA, e GAMURRA. Veſte da donna. *Lat. palla. Fir. nov.* 4. 231. *Cant. Carn.* 16. *Alleg.* 201.

§. Per Panno, col quale forſe ſi ſoleva far le gammurre. *Quad. Cont.*

GAMMURRINA, e GAMMURRINO. Dim. di Gammurra. Sorta di veſte da donna. *Lor. Med. Nenc.* 22. *Cant. Carn.* 16. *Salv. Spin.* 5. 11. *Buon. Tanc.* 2. 1.

GAM-

GAMMURRACCIA. Peggiorat. di Gammurra. *Ambr. Bern.* 3. 4.

GAMURRA. v. GAMMURRA.

GANA. Voglia grande. Onde Fare, o ſimili alcuna coſa di gana, o di buona gana, vale Farla ec. con voglia, o guſto grande. *Lat. alacriter, expeditè aliquid facere. Malm.* 1. 82.

GANASCIA. Maſcella. *Lat. maxilla, mandibula. Gr.* σιαγών, γνάθος. *Pataff.* 6. *Alleg.* 9. E 265. *Red. Vip.* 1. 18.

GANCIO. Uncino. *Lat. uncinus, uncus. Gr.* ἄγκιστρον. *Ciriff. Calv.* 1. 28.

GANGHERARE. Metter ne' gangheri. *Lat. cardinibus inſerere.*

GANGHERATO. Add. da Gangherare. *Lat. cardinibus inſertus. Cr.* 10. 34. 2.

GANGHERELLO. Dim. di Ganghero. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

GANGHERO. Strumento di ferro con piegatura ſimile a un anello, e innanellati due inſieme ſervono per congiugnere i coperchi delle caſſe, e degli armarj, e ſimili arneſi, che ſopr' eſſi ſi volgono. *Lat. cardo. Gr.* στροφεύς. *Libr. Aſtrol.*

§. I. Per Cardine. *Lat. cardo. Gr.* στροφεύς. *Din. Comp.* 2. 35. *Stor. Piſt.* 76. *Mor. S. Greg.*

§. II. Ganghero, è anche un Picciolo ſtrumento di fil di ferro, adunco, con due piegature da piè ſimili al calcagno delle forbici, che ſerve per affibbiare in vece di bottone. *Lat. ei uncinatum, uncum retinaculum. Burch.* 1. 26. *Varch. ſtor.* 9. 265.

§. III. Mettere in gangheri, vale Accomodare a' gangheri la coſa, che va gangherata; e ſi dice ancora così degli arpioni delle 'mpoſte delle fineſtre, e degli uſci, quando ſi mettono in opera, collocando nelle bandelle gli arpioni. *Lat. cardinibus inſerere, immittere.*

§. IV. Cavar di gangheri, è il ſuo contrario. *Lat. evellere a cardinibus.*

§. V. Cavar di gangheri, per metaf. vale lo ſteſſo, che Cavar di cervello. *Lat. animum percellere, confundere. Gr.* καταπλήττειν.

§. VI. Stare in gangheri, vale Stare in cervello. *Lat. mente conſtare. Gr.* εὐφρονεῖν.

§. VII Uſcir de' gangheri, è il ſuo contrario. *Lat. animo abalienari, mente percelli. Gr.* καταπλήγνυσθαι. *Salv. Granch.* 5. 3. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Red. Ditir.* 12.

§. VIII. Eſſer fuor de' gangheri, per metaf. vale Eſſer fuori di cervello. *Lat. animo non conſtare. Gr.* παραφρονεῖν. *Fir. Luc.* 4. 4.

§. IX. Ritornare in gangheri, per metaf. vale Ritornare in cervello. *Lat. reſipiſcere. Gr.* ἀναφρονεῖν. *Fir. Aſ.* 48.

§. X. Dare un ganghero, diciamo propriamente dello Schiacciarſi la lepre ſopraffatta dal cane in terra, e volgerſi in dietro. *Lat. retrorſum elabi. Gr.* ὑπεκφεύγειν.

§. XI. E per ſimilit. Dare indietro. *Lat. fuga eludere. Tac. Dav. ann.* 3. 79. *Malm.* 2. 76.

GANGOLA. Noccioletti, che ſono appiccati ſotto la lingua, che i notomiſti chiamano glandule. *Lat. glandula. Gr.* ἀδήν.

§. Gangola, è anche un Malore a guiſa d' un certo noccioletto, che viene altrui ſotto il mento intorno alla gola per iſceſa. *Lat. glandula, tonſillae, ſtruma. Gr.* χοιράς, χαύρα. *Cr.* 3. 12. 1. E 9. 12. 1. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

GANGOLOSO. Add. da Gangola; Pieno di gangole.

§. Per ſimilit. *Libr. cur. malatt.*

GARA. Concorrenza, Competenza oſtinata. *Lat. amulatio, concertatio, contentio, rixa. Gr.* ἐρίς, ζῆλος. *M. V.* 3. 13. *Liv. dec.* 3. *Filoc.* 5. 118. *Ar. Fur.* 1. 8.

§. A gara, poſto avverbialm. vale A competenza, A concorrenza. *Lat. certatim. Gr.* ἀγωνιστικῶς, ζηλοτικῶς. *G. V.* 6. 21. 2. E 12. 72. 11. *Sen. ben. Varch.* 1. 9. *Tac. Dav. ſtor.* 251.

GARABULLARE. Ingannare, Ingarabullare, Fare ſtare. *Lat. circumvenire, imponere. Gr.* περικυκλῶν, ἐξαπατᾶν. *Pataff.* 1.

§. Garabullare, vale anche Operare da ſcioperato ſenza concludere. *Varch. Ercol.* 68.

GARAGOLLARE. Caracollare, Volteggiare. *Lat. ſe circumflectere. Gr.* περιγυάμνειν. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. E 3. 2. 12.

GARAGOLLO. Caracollo, Il gargol-

gollare, Rivolgimento. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

GARAVINA. Sorta di uccello. *Red. Oſſ. an.* 148.

GARBARE. Attagliare, Guſtare, Piacere. *Lat. arridere, voluptati eſſe, placere. Gr.* προσγελᾶν, ἀρέσκειν, εὐδοκιμεῖν. *Libr. Sen.* 32. *Lor. Med. canz.* 31. *Fir. Trin.* 2. 5.

§. Garbare, vale Aver garbo. *Lat. elegantem eſſe, venuſtum eſſe. Ciriff. Calv.* 1. 18.

GARBATAMENTE. Avverb. Bellamente, nel ſignific. del §. II *Lat. venuſtè, eleganter, urbanè. Fir. dial. bell. donn.* 344. *Malm.* 4. 65.

GARBATEZZA. Aſtratto di Garbato. *Lat. urbanitas, elegantia, venuſtas, comitas. Gr.* ἐυτρέπεια, εὐτραπελία, ἀςειότης. *Fr. Giord. Pred.*

GARBATISSIMO. Superl. di Garbato. *Lat. venuſtiſſimus, urbaniſſimus. Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 3. 2. 8.

GARBATO. Add. Grazioſo, Leggiadro, Che ha garbo. *Lat. urbanus, comis, venuſtus, elegans. Gr.* χαρίεις, εὐτράπελος. *Fir. dial. bell. donn.* 422. *Alleg.* 107. *Red. lett.* 1. 25.

GARBEGGIARE. Garbare, Attagliare, Guſtare. *Lat. arridere, placere. Cecch. Corr.* 2. 7. E *Stiav.* 2. 2.

GARBINO. v. GHERBINO.

GARBO. Avvenentezza, Leggiadría. *Lat. lepor, venuſtas, elegantia. Gr.* καλλώπισμα. *Fir. dial. bell. donn.* 400. E 403. *Varch. Lez.* 564. *Red. lett.* 1. 96.

§. I. Uomo di garbo, vale Onorato, Galantuomo, Dabbene. *Lat. probus, integer. Alleg.* 21.

§. II. E Di garbo, aggiunto a checchesſia, vale Buono, Perfetto.

GARBUGLIO. Ravviluppamento, Confuſione. *Lat. confuſio, turba, rixa, perturbatio, tumultus. Gr.* ταραχή, θόρυβος. *Varch. Suoc.* 3. 1. *Bern. Orl.* 3. 6. 3. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 264. *Sen. ben. Varch.* 3. 23.

§. I. Mettere in garbuglio, vale Ingarabugliare, Scompigliare. *Lat. confundere, perturbare, miſcere. Gr.* ταράττειν. *Cecch. Corr.* 4. 8.

§. II. Il garbuglio fa pe' mali ſtanti, proverb. dinotante, che Le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo ſtato. *Fir. Trin.* 2. 1. *Buon. Fier.* 4. 4. 26.

GARDINGO. v. GUARDINGO.

GAREGGIAMENTO. Il gareggiare. *Lat. æmulatio, concertatio. Gr.* ζῆλος. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 264. E 3 309.

GAREGGIANTE. Che gareggia. *Lat. æmulans, concertans. Gr.* ὁ ζηλῶν. *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

GAREGGIARE. In ſignific. neutr. vale Fare a gara. *Lat. concertare, certare, æmulari, contendere. Gr.* ἀμιλλᾶν. *Tac. Dav. ann.* 1. 26. E 13. 169. *Sen. ben. Varch.* 7. 24. *Red. Ditir.* 30.

§. E neutr. paſſ. Avere ſcambievol gara. *Agn. Pand.* 51.

GAREGGIATORE. Che gareggia. *Lat. æmulator. Gr.* ζηλωτής. *Agn. Pand.* 52.

GAREGGIOSO. Add. Che ſpeſſo gareggia; Garoſo. *Lat. litigioſus. Gr.* ἐριστικός. *Agn. Pand.* 51. E 52.

GARETTO, GARRETTA, e GARRETTO. Quella parte, e nerbo a piè della polpa della gamba, che ſi congiugne col calcagno. *Lat. ſuffrago. Cavalc. Pungil. Cr.* 9. 7. 2. E *cap.* 8. 2. E *cap.* 35. 1. *Bur. Inf.* 21. 1.

GARGAGLIARE. Gorgogliare. *Lat. perſtrepere, vociferari, murmurare, gutture crepitare. Gr.* γογγύζειν. *Pataff.* 7. *Ciriff. Calv.* 3. 98. *Varch. Ercol.* 60.

GARGAGLIATA. Rumore, che fanno molti, parlando, o cantando inſieme. *Lat. ſtrepitus, vociferatio. Ciriff. Calv.* 1. 33. *Varch. Ercol* 60.

GARGARISMO. Acqua artificiata, colla quale l' uomo ſi gargarizza; e talora l' Atto ſteſſo del gargarizzarſi. *Lat.* * *gargariſmatium. Gr.* γαργαριστήριον. *M. Aldobr. Cr.* 6. 17. 1.

GARGARIZZARE. Riſciacquarſi la canna della gola con gargariſmo. *Lat.* * *gargarizare. Gr.* γαργαρίζειν. *M. Aldobr. Cr.*

GARGARIZZATO. Add. da Gargarizzare. *Lat.* * *gargarizatus. Cr.* 5. 10. 7. *Teſ. Pov. P. S.* 18.

GARGATTA. Gargozza.

GARGOZZA. Gorgozzule. *Lat. larynx, guttur, curculio. Gr.* λάρυγξ. *Pataff.* 3.

GARIANDRO. Sorta di pietra preziosa. *Libr. Viagg.*

GARIBO. v. CARIBO.

GARINGAL. Sorta di pianta. *M. Aldobr. B. V.*

GA-

GARIOFILATA. Lo ſteſſo, che Garofanata, Sorta d' erba. *Lat. caryophyllata. Ricett. Fior.* 87.

GAROFANARE. Dar l' odor del garofano. *Lat. caryophylli odore imbuere.*

GAROFANATA, e GAROFANATO. Quell' Erba, che 'l Mattiuolo chiama Garofillata, poichè e' dice, che ella ha tal nome dalla ſomiglianza, che 'l ſuo odore ha con quel del garofano. *Lat. caryophyllata. Cr.* 6. 56. 1.

GAROFANATO. Add. Coſa, che vi ſia infuſo dentro del garofano, o che abbia odore di garofano. *Lat. caryophyllatus. Bocc. nov.* 80. 10. *Cr.* 6. 16. 1. *Ricett. Fior.*

GAROFANO. Aromato noto, di cui v. Dioſc. *Lat. caryophyllum aromaticum. Gr.* καρυόφυλλον. *Dant. Inf.* 29. *Cron. Morell.* 282. *M. Aldobr. Soder. Colt.* 84.

§. Per Una ſorta di viola, che ha l' odore di garofano. *Lat. leucoion caryophylli odore. Gr.* λευκόϊον.

GARONTOLARE. Dar delle percoſſe co' pugni, Dar de' garontoli; voce baſſa. *Lat. pugnos impingere.*

GARONTOLO. Pugno, Percoſſa col pugno, voce baſſa. *Lat. pugnus.*

GAROSELLO. Suſt. Sorta di feſteggiamento a cavallo, Caroſello. *Lat. ludus Troianus.*

GAROSELLO. Add. Dim. di Garoſo. *Lat. litigioſus, contentioſus, rixoſus. Gr.* φιλαίτιος. *Alleg.* 123.

GAROSO. Add. Amator di gare, Perfidioſo. *Lat. litigioſus, rixoſus. Gr.* φιλονεικος. *Tac. Dav. ann.* 11. 136. *Red. Inſ.* 152.

GARPA. Malore, che viene a' cavalli. *Lat. garpa. Cr.* 9. 44. 1.

GARRETTA, e GARRETTO. v. GARETTO.

GARREVOLE. Add. Che garriſce, Che minaccia gridando. *Lat. garrulus. Gr.* αδόλεσχος. *Fav. Eſop. cap.* 63.

GARRIMENTO. Il garrire. *Lat. reprehenſio, obiurgatio, increpatio. Gr.* ἐπίπληξις, ἐπιτίμησις. *S. Ag. C. D.*

GARRIRE. Parlandoſi degli uccelli, vale Stridere. *Lat. garrire. Petr. ſon.* 269. *Cr.* 10. 2. 1.

§. E parlandoſi degli uomini, vale Sgridare, e Riprendere, quaſi minacciando altrui con grida, Altercare; e ſi uſa tanto att. che neutr. *Lat. obſtrepere, obiurgare, increpare. Gr.* ἐπιτιμᾶν. *Albert.* 62. *Bocc. nov.* 72. 15. *E nov.* 86. 11. *Paſſ.* 82. *Nov. ant.* 100. 12. *Quiſt. filoſ. C. S. G. V.* 9. 135. 4. *Dant. Inf.* 15. *E Par.* 19. *Petr. ſon.* 187. *Peliz. ſt.* 1. 19.

GARRISSA. V. A. Garrulità. *Lat. garrulitas. Albert.* 2. 2.

GARRISSARIO. V. A. Garrulo, Ciarliero. *Albert.* 2. 3.

GARRITO. Suſt. Lo ſteſſo, che Garrimento. *Lat. vociferatio. Buon. Fior. intr.* 2. 3.

GARRITORE. Che garriſce. *Lat. garrulus, garriens. Gr.* αδόλεσχος. *Arrigh.* 57. *Vit. Criſt. Amm. ant.* 30. 7. 7.

GARRITRICE. Verbal. femm. Che garriſce. *Lat. garrula, petulans, arrogans. Gr.* ἡ φλυαρῶσα. *Vit. SS. Pad. Zibald. Andr.* 20. *Arrigh.* 62.

GARRULITA', GARRULITADE, e GARRULITATE. Propriamente Il garrire, Altercazione, Ciatleria. *Lat. garrulitas. Gr.* αδολεσχία. *Buc. Purg.* 6. 2. *E Par.* 13.

§. Per Aſprezza, ovvero Maledicenza. *Lat. obtrectatio, livor. Gr.* κακοήθεια. *Buc.*

GARRULO. Add. Che garriſce, Che ciarla. *Lat. garrulus. Gr.* αδόλεσχος, λάλος. *Fr. Giord. Pred. R. Fior. Aſ.* 34. *E* 153. *Ar. rim. cap.* 4.

GARZA. Sorta d' uccello. *Lat. ardea alba, platelea, platea. Gr.* λευκοπόδιος. *Red. Oſſ. an.* 8. *E* 155.

§. Per Sorta di trina; che anche ſi dice Bigherino.

GARZETTO. Dim. di Garza. *Morg.* 14. 55.

GARZOLINO. V. A. Garzoncello, Garzonetto. *Lat. adoleſcentulus. Fr. Iac. T.* 3. 5. 14.

GARZONACCIO. Peggiorat. di Garzone. *Lat. adoleſcens inelegans, ineptus, miniſter vilis. Segr. Fior. Mandr.* 2. 5. *Alleg.* 159.

GARZONASTRO. Giovanaſtro, Garzone ſoro, e di poca eſperienza. *Lat. adoleſcens ineptus. Fir. nov.* 7. 263.

GARZONCELLO. Dim. di Garzone. *Lat. puellus, adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος, μειράκιον. *Bocc. nov.* 49. 5. *E*

num. 6. *Fr. Iac. T.* 6. 5. 11. *E num.* 38. *Alleg.* 83.

GARZONCINO. Dim. di Garzone; Garzoncello. *Lat. puerulus, puellus. Gr.* νεανίσκος. *Libr. cur. malatt. Trait. ſegr. eoſ. donn.*

GARZONE. Giovanetto, Fanciullo. *Lat. adoleſcens. Gr.* νεανίας. *Nov. ant.* 68. 1. *Amm. ant.* 9. 8. 3. *Bocc. nov.* 50. *ſtt. Petr. ſon.* 118. *E cap.* 1. *But. Par.* 3. 1. *Liv. M.*

§. Garzone, ſi chiama anche Qoegli, che va a ſtar con altrui per lavorare. *Lat. operarius, famulus, miniſter. Gr.* ἐργαζὴς, θεράπων. *Teſ. Br.* 8. 40. *Bern. Orl.* 1. 4. 29. *E* 2. 24. 31. *Malm.* 1. 50.

GARZONETTO. Piccol garzone, Fanciulletto. *Lat. puellus, adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος. *Bocc. nov.* 65. 17. *Franc. Sacch. nov.* 146. *Mirac. Mad. M.*

GARZONEVOLMENTE. Avverb. A guiſa di garzone, Giovenilmente, Fanciulleſcamente. *Lat. iuveniliter, petulanter, effuſe. Gr.* παιδικῶς. *Amm. ant.* 7. 2. 9.

GARZONEZZA. V. A. Add. da Garzone. *Lat. adoleſcentia. Gr.* νεότης. *Amm. ant.* 11. 10. 12.

GARZONILE. V. A. Add. Da garzone. *Lat. iuvenilis. Gr.* νεανικός. *Amm. ant.* 36. 5. 8.

GARZONISSIMO. Superl. di Garzone; Giovaniſſimo. *Lat. adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος. *Bemb. Aſol.* 2.

GARZONOTTO. Accreſcit. di Garzone. *Lat. adoleſcens, ephebus. Gr.* νεανίας, ἔφηβος. *Cecch. Corred.* 4. 6. *E Dot.* 5. 6.

GARZUOLO. Le Foglie di dentro congiunte inſieme del ceſto dell' erbe, come di lattuga, cavolo, e sì fatte; Grumolo. *Lat. caulis. Pallad. Genn.* 14.

§. Garzuolo, è ancora una Sorta di canapa fine. *Lat. cannabis. Gr.* κάνναβις.

GASTIGAGIONE: Gaſtigazione, Gaſtigamento. *Lat. animadverſio, punitio. Gr.* ἐπίπληξις, κόλασις. *Albert.* 22.

GASTIGAMENTO. Il gaſtigare. *Lat. caſtigatio, animadverſio. Gr.* ἐπανόρθωσις, παιδεία. *Bocc. nov.* 6. 1. *E nov.* 98. 25. *Lab.* 304. *Albert.* 1. *E* 25.

§. Per Educazione. *Cron. Vell.* 53.

GASTIGANTE. Che gaſtiga. *Lat. puniens, caſtigans, animadvertens. Gr.* κολάζων, ἐπανορθῶν, παιδεύων. *Bocc. Vit. Dant.* 77.

GASTIGARE. Punire. *Lat. caſtigare, punire, in aliquem animadvertere, pœna afficere. Gr.* κολάζειν, παιδεύειν. *Bocc. nov.* 89. 15. *Tav. Rit. Dant. Inf.* 5. *E rim.* 43.

§. I. Per Riprendere, Ammonire, Correggere. *Lat. caſtigare, reprehendere, obiurgare, admonere. Gr.* ἐπιτιμᾶν, ἐπιπλήττειν, νουθετεῖν. *Geneſ. Bocc. nov.* 1. 22.

§. II. E neutr. paſſ. per Emendarſi. *Lat. reſipiſcere. Gr.* ἀνανήφειν, ἐπανορθοῦσθαι. *Vit Barl.* 44

§. III. In modo proverb. Chi uno ne gaſtiga, cento ne minaccia; e vale, che Il gaſtigo d' uno ſerve di eſempio a molti per deviargli dal mal fare. *Varch. Suoc.* 5. 3.

GASTIGATO. Add. da Gaſtigare. *Lat. correptus, caſtigatus, admonitus. Gr.* ἐπανορθώς, παιδευθείς. *Bocc. nov.* 14. 5. *Amm. ant.* 40. 9. 14. *Buon. Fier.* 1. 4. 12.

§. Per Regolato. *Varch. Ercol.* 287.

GASTIGATOIA. Punizione, Gaſtigo. *Lat. caſtigatio, punitio. Gr.* κόλασις, τίμημα. *Bocc. nov.* 68. 22. *Franc. Sacch. nov.* 184.

GASTIGATORE. Che gaſtiga. *Lat. punitor, caſtigator. Gr.* κολαςὴς, τιμωρητὴς. *Bocc nov.* 82. 2. *Amm. ant.* 40. 9, 8. *Alam. Gir.* 18. 15.

GASTIGATRICE. Verbal. femm. Che gaſtiga. *Lat. caſtigatrix. Gr.* ἡ κολάζουσα, παιδεύουσα. *But.*

GASTIGATURA. Punizione, Gaſtigo. *Lat. punitio, pœna, ultio. Gr.* τιμωρία. *Paſſ.* 338. *Mor. S. Greg.* 1. 2. *M. V.* 10. 61.

GASTIGAZIONE. Gaſtigatura. *Lat. punitio. Gr.* κόλασις. *Eſp. Vang. Albert.* 25. *Fir. nov.* 4. 230.

GASTIGO. Gaſtigazione, Gaſtigatura, Punizione. *Lat. caſtigatio, punitio, pœna, ultio. Gr.* ἐπίπληξις, κόλασις, τιμωρία. *Fr. Giord. Pred. R.*

GATTO. Animal noto, il qual ſi tiene nelle caſe per la particolar nimicizia, ch' egli ha co' topi, acciocchè

gli

gli uccida. *Lat. felis, aluras, catus. Gr.* αἴλουρος, γαλεώτης. *Bocc. nov.* 50. 8. *Nov. ant.* 90. 1. *Libr. Sagram. Franc. Sacch. nov.* 83. *Dant. Inf.* 22.

§. I. Gatto, aggiunto a uomo, per metaf. vale Accorto. *Lat. versutus. Gr.* πανοῦργος. *Pataff.* 2.

§. II. Gatto frugato, chiamanſi per iſcherzo i contadini, quando venendo alla città guardano ſtupidi in quà, e in là, come gatti frugati dalle perriche. *Lat. circumſpectatior cum oculis emiſſitiis. Gr.* περιττύτερον. *Malm.* 7. 9.

§. III. Gatto, per Contadino, Villano; che ſi dice anche oggi per iſcherzo. *Burch.* 2. 22.

§. IV. Gatto del zibetto, Animale producente il zibetto. *Red. Oſſ. an.* 94.

§. V. Gatto, Inſtrumento bellico da percuotere le muraglie, il quale aveva il capo in forma di gatta. *Lat. teſtudo. Vegez. G. V* 10. 86. 1. *Ciriff. Calv.* 1. 4. *Bern. Orl.* 3. 8. 5. *Taſſ. Ger.* 18. 64.

§. VI. Da gatta animale, abbiamo dimolti proverbj, ſiccome: Cadere in piè, come la gatta; che vale Ricever comodo da qualche diſgrazia. *Lat. pervenram, niſi periiſſem. Gr.* περιῆλθον ἐξὸν τῶν κακῶν.

§. VII. Volere, o Avere la gatta, vale Far da ſenno. *Lat. accurate agere. Pataff.* 3. *Bern. Orl.* 1. 26. 49. *E* 2. 28. 6.

§. VIII. Non voler la gatta, il ſuo contrario. *Malm.* 12. 51.

§. IX. Vendere, o Comprar gatta in ſacco, o ſimili, vale Dare, o Dire una coſa per un' altra ad altrui, ſenza ch' e' poſſa prima chiarirſi di quel, ch' e' ſia. *Lat. fraudulenter occultare, vel incurioſe rem agere. Lab.* 264. *Pataff.* 6. *Ambr. Caſ.* 5. 8. *Belline. ſon* 144.

§. X. Gatta ci cova, cioè C' è ſotto inganno, o malizia. *Lat. equus Troianus, latet anguis in herba. Fir. nov.* 238. *Ambr. Caſ.* 4. 2. *Varch. Suoc.* 3. 7. *Malm.* 11. 5.

§. XI In queſto ſteſſo ſignificato gli antichi diſſero: Ogni oſte ha ſotto il gatto. *Franc. Barb.* 148. 12.

§. XII. Uſcir di gatta morta, vale Farſi vivo. *Lat. ignaviam, timiditatem excutere. Gr.* θερσυνεσθαι. *Malm.* 1. 19.

§. XIII. Far la gatta morta, vale lo ſteſſo, che Fare il gattone, Simulare d' eſſer ſoro. *Lat. lepus dormiens, connivere. Gr.* λαγὼς καθεύδων. *Bellinc. ſon.* 105. *Cecch. Stiav.* 4. 5.

§. XIV. Far la gatta di Maſino, che chiudeva gli occhi per non veder paſſare i ropi, vale Far le viſte di non vedere; e Gatta di Maſino Chi finge il ſemplice. *Lat. connivere, lepus dormiens. Varch. Ercol.* 86. *Malm.* 7. 69.

§. XV. Dove non ſon gatte, i topi vi ballano; ed anche Quando la gatta non è in paeſe, i topi ballano; e ſi dice quando la brigata non ha intorno coloro, di chi ell' ha paura, onde ſi dà buon tempo, tralaſciando quel, che le convien fare. *Lat. otium nulla utilitas, ſi paſtor abſit. Gr.* πρόβατον οὐδὲν ὄφελος, ἐὰν ὁ ποιμὴν ἀπῇ.

§. XVI. Andare alla gatta pel lardo, vale Andare a ricercare uno di coſa, la quale, oltre al mancargli, piaccia a lui ſmiſuratamente, o pure avendola, ne ſia avariſſimo. *Lat. e flamma cibum petere. Cecch. Diſſim* 3. 3.

§. XVII. Che colpa n' ha la gatta, ſe la maſſara è matta? cioè Quando una coſa mal cuſtodita è tolta, la colpa non è di chi la ſi toglie, ma di chi gliele laſcia inconſideratamente in preda.

§. XVIII Chiamare, o Dire la gatta, vale Dir le coſe ſenza riſpetto, come elle ſtanno. *Lat. ficus ficus dicere, ſcapham ſcapham appellare. Gr.* τὰ σῦκα σῦκα, τὴν σκάφην σκάφην λέγειν. *Cecch. Dot.* 1. 1.

§. XIX. Dire, o Chiamare la gatta mucia, vale il contrario. *Varch. Suoc.* 5. 1.

§. XX. Tenere un occhio alla padella, e uno alla gatta, vale Aver riguardo, e conſiderazione in ciaſcuno affare ad ogni accidente, che poſſa occorrere, Proceder cautamente. *Lat. attente ſibi cavere. Mang* 22. 100.

§. XXI. Alla pentola, che bolle, non vi ſi accoſta la gatta, cioè Ognuno

sfugge i pericoli; e forse s' intende più propriamente, che si deono fuggire gli uomini incolloriti; il che diciamo anche Non istuzzicare, quando e' fumma, il naso dell' orso. *Lat. fumantem nasum ursi ne tentaveris.*

§. XXII. Andare a veder pescare colla gatta, si dice del Lasciarsi agevolmente dare a credere ogni vanità, e sciocchezza, ed esserne ingannato; tratto dalla favola d' un mugnaio, che menò un sempliciotto a veder pescare la gatta, per rubargli intanto la farina. *Franc. Sacch. nov.* 199.

§. XXIII. Amici come cani, e gatti, vale Nimici. *Lat. ut lupus ovem, domesticas gerere simultates, intestino odio invicem dissidere. Lasc. Parent.* 2. 2.

§. XXIV. Tanto va la gatta al lardo, che ella vi lascia la zampa; e si dice del Mettersi più volte ad un rischio, che alla fine vi si rimane. *Lat. qui periculum amat, perit in illo. Gr. ὁ ἀγαπῶν κίνδυνον, ἐν αὐτῷ ἁλίσκεται. Salv. Granch.* 1. 2.

§. XXV. Pure in modo proverb. La gatta tanto alla pappa s' avvezza, che l' è cotta la bocca, e la gorgozza; e vale lo stesso. *Pataff.* 4.

§. XXVI. Non trovare, o Non esservi ec. nè can, nè gatta, vale Non trovare, o Non esservi ec. alcuno. *Ambr. Furt.* 5. 1. *Malm.* 2. 1.

§. XXVII. Ogni gatta vuole il sonaglio; e vale, che Ciascuno pretende d' apparire, e far romore. *Gell. Sport.* 3. 4.

§. XXVIII. Cervel di gatta, si dice ad Uomo di poco senno, e dappoco. *Lat. hardus. Gr. βλάξ. Cecch. Dissim.* 4. 10.

§. XXIX. Uscir di gatto salvatico, vale lo stesso, che Uscir de' manichi. *Lat. cochlea vitam abdicare, e latibulis in lucem prodire, ad lautiorem vitam traduci. Cecch. Dissim.* 1. 2.

§. XXX. Come un sacco di gatti, vale Alla rinfusa, In quà, e in là. *Lat. confuse, inordinate. Gr. ἀτάκτως. Varch. stor.* 15. 611. *Malm.* 9. 46.

§. XXXI. Aver mangiato il cervel di gatto; e si dice di Chi è impazzato. *Lat. ad insaniam redigi. Gr. παραφορεῖν. Dav. Acc.* 143.

§. XXXII. Andare le gatte in zoccoli. v. ZOCCOLO §. VII.

GATTAIUOLA. Buca, che si fa nella 'mposta dell' uscio, e simili, acciocchè la gatta possa passare. *Lat. felis aditus. Gr. αἴλουρου τρύπα. Franc. Sacch. nov.* 83. *Car. lett.* 1. 69.

GATTERO. Sorta di pianta, o d' albero. *Dav. Colt.* 196. *Capr. Bott.* 1. 8.

GATTICE. Spezie di pianta. *Pallad. Febbr.* 30. *E Novemb.* 17.

GATTOMAMMONE. Spezie di scimia, che ha la coda. *Lat. cercopithecus. Gr.* κερκοπίθηκος. *Pass.* 361. *Pataff.* 7. *Bern. Orl.* 2. 10. 46.

GATTONE. Accresc. di Gatto. *Lat. felix magnus, ingens. Gr.* μέγας αἴλουρος.

§. I. Per metaf. *Tac. Dav. Post.* 430.

§. II. Fare il gattone, vale Fare il balordo, e le viste di non conoscere, e di non vedere. *Lat. connivere, simulare, imponere. Bern. Orl.* 3. 6. 60. *Buon. Tanc.* 3. 11.

§. III. Gattoni, si dice anche un Malore, che viene nella menatura delle mascelle, che non lascia altrui masticare. *Franc. Sacch. nov.* 105. *Pataff.* 6.

GATTUCCIA. Era già un Termine de' giucatori de' dadi, del quale s' è smarrito il significato. *Morg.* 18. 122.

GATTUCCIO. Dim. di Gatto. *Lat. exiguus felis. Gr. μικρὸς αἴλουρος. Filoc.* 3. 219. *Burch.* 2. 52.

§. Per una Razza di pesce marino della spezie de' cani. *Lat. catulus. Red Oss. an.* 161.

GAVAZZA. Romore, Strepito fatto per allegrezza. *Lat. exultatio, laetitia gestiens. Gr.* ἀγαλλίασις. *F. V.* 11. 63.

GAVAZZAMENTO. Il gavazzare. *Lat. tripudium. Gr.* ἀγαλλίασις. *Red. Oss. an.* 111.

GAVAZZARE. Rallegrarsi smoderatamente. *Lat. gestire, exultare, bacchari. Gr.* ἀγαλλιᾶν, γαυριᾶν, σκιρτᾶν. *Fr. Giord. Pred. R. Ar. Fur.* 17. 100. *Poliz. st.* 1. 75. *Red. Ditir.* 32.

GAVAZZIERE. Che gavazza. *Franc. Sacch. nov.* 49.

GAVAZZO. Il gavazzare. *M. V.* 11. 89.

GAU-

GAUDENTE. Godente. *Lat. gaudens. Rim. ant. Inc.* 122. *Rim. ant. Dant. Mgian* 74 *Fr. Iac. T.* 6. 27. 7.

§ Gaudenti, Nome di frati cavalieri inſtituiti da Urbano IV. che anche ſi diſſero Godenti. *But. Inf.* 23. 1. *Stor. Piſt.* 6.

GAUDENTEMENTE. Avverb. Con gaudio, Allegramente. *Fr. Iac. T.* 7. 6. 40. 12.

GAUDERE. V. L. Godere. *Lat. gaudere. Gr.* ἐπιχαίρειν. *Dant. rim.* 22. *Guitt. lett.* 1. *E* 3. 15. *Fr. Iac. T.* 6. 26. 2.

GAUDIARE. V. A. Godere. *Lat. gaudere. Gr.* χαίρειν, ἐπιχαίρειν. *Fr. Iac. T.* 2. 30. 9. *E* 6. 4. 2. *E* 6. 23. 15. *Fr. Giord. Pred. R.*

GAUDIO. Allegrezza, Letizia. *Lat. gaudium. Gr.* χαρά. *Cavalc. Frutt. ling. Mor. S. Greg. Dant. Par.* 31. *Bern. Orl.* 2. 9. 30.

GAUDIOSO. Add. Pieno di gaudio. *Lat. gaudio affluens. Gr.* χαρᾶς πλήρης. *Dant. Par.* 12. *E* 15. *E* 31. *Fr. Giord. Pred. R. Paſſ.* 258.

GAVEGGIARE. E' detto per Vagheggiare, voce rimaſa in contado. *Lat. amatorie contemplari. Gr.* χάσκειν. *Lor. Med. Nenc.* 24. *Luig. Pulc. Bec.* 3.

GAVEGGINO. Lo ſteſſo, che Vagheggino, voce contadineſca. *Luig. Pulc. Bec.* 3. *E* 20. *E* 22.

GAVETTA. Mataſſina di corde di minugia, o ſimili. *Lat. fidium metaxa.*

GAVIGNE. Quelle parti del collo poſte ſotto 'l ceppo dell' orecchie, e i confini delle maſcelle. *Lat. tonſillæ. Gr.* παρίδμια, ἀντιάδες. *Pecor. nov.* 2. 2. *But. Morg.* 2 34.

GAVILLARE. Cavillare, Sofiſticamente interpetrare, e Inventar ragioni falſe, che abbian ſembianza di verità; e ſi dice più che d' altro di diſpute, e di liti. *Lat. cavillari. Gr.* σοφίζεσθαι. *Dant. Conv.* 150. *E* 151. *Sen. ben. Varch.* 7. 4.

§. In att. ſignific. *Bocc. g.* 10. *f.* 3.

GAVILLAZIONE. Il gavillare. *Lat. cavillatio. Gr.* σόφισμα, ἀπάτη, παρηχήσεις. *G. V.* 11. 73. 2. *Din. Comp.* 2. 29. *Mor. S. Greg. Sen. Piſt.*

GAVILLOSO. Add. Pieno di gavillazioni, Sofiſtico. *Lat. cavillationibus ſcatens, cavillator. Gr.* φιλοχέρτομος. *Vit. SS. Pad. Salv. dial. amic.* 37.

GAVINE. Malore, che viene altrui nelle gavigne. *Lat. tonſillæ. Gr.* ἀντιάδες. *Cant. Carn.* 85. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

GAVOCCIOLO. Enfiato cagionato per lo più dalla peſte. *Lat. bubo, tumor. Gr.* δοθίων, ὄγκος. *Bocc. introd.* 5. *E* 6. *Pataff.* 8. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

§. Per Maniera d' imprecazione. *Varch. Suoc.* 2. 1.

GAVONCHIO. Razza d' anguilla vorace. *Lat. congrus. Red. Inf.* 72. *E Oſſ. an.* 157.

GAVOTTA. Spezie di peſce di mare. *Red. Oſſ. an.* 176.

GAZZA. Uccello di color bianco, e nero, della grandezza quaſi d' un colombo, atto a imitar la favella umana. *Lat. pica. Gr.* κίττα, κίσσα. *Nov. ant.* 32. 1. *Cr.* 10. 4. 3. *Fior. Ital. D. Morg.* 14. 49. *Car. Matt.* 8.

§. I. In proverb. ſi dice Nido fatto, gazza morta, quando l' Uomo è accomodato in queſto mondo, ed ha acconcio tutti i ſuo' fatti, ed ei ſi muore. *Lat. Cretenſe ſacrum.*

§. II. Diceſi anche Queſta gazza ha pelata la coda, ch' è il medeſimo, che Putta ſcodata; e s' intende dell' Eſſere aſtuto, e pratico, e da non ſi laſciare ingannare. *Lat. callidum eſſe, veteratorem eſſe. Gr.* πανουργῶν. *Gell. Sport.* 3. 1. *Cecch. Mogl.* 2. 2.

§. III. Pelar la gazza, e non la fare ſtridere, vale Far bel bello, con diligenza coſa, che altrui non piaccia, o ſimili. *Lat. tondere, non deglubere. Gr.* κείρειν, ξαίνειν. *Cecch. Eſals. cr.* 2. 8.

GAZZA MARINA. Gazzera marina, Uccello di color bigio, e verde. *Lat. pica marina. Morg.* 14. 52.

GAZZARRA. Strepito, o Suono di ſtrumenti bellici fatto per allegrezza. *Lat. feſtiva tormentorum exploſio. G. V.* 7. 75. 3. *M. V.* 1. 42. *E* 4. 30. *Segn. ſior.* 2. 38. *Varch. ſior.* 9. 228.

§. Per Una ſorta di nave. *G. V.* 9. 307. 1. *E* 10. 129. 1. *E cap.* 219. 1.

GAZZELLA. Sorta di animale quadrupede cornuto. *Ricett. Fior.* 51. *Red. lett.* 1. 179. *E Oſſ. an.* 94. *E* 137.

GAZ-

GAZZERA. Gazza. *Lat. pica. Gr.* κίττα. *Franc. Sacch. rim.*

§. Diciamo in proverb. Nido fatto, gazzera morta, lo ſteſſo, che Nido fatto gazza morta.

GAZZERA MARINA. Uccello di grandezza ſimile all' altre gazzere. *Lat. pica marina.*

GAZZERIA. Gazzarra. *M. V.* 9. 30.

GAZZEROTTO, e GAZZEROTTA, Dim. di Gazzera. *Alleg.* 117.

§. I. Per metaf. vale Cicalatore. *Buon. Fier.* 1. 5. 3.

§. II. Gazzerotto, detto ad altrui per ingiuria, vale lo ſteſſo, che Merlotto. *Buon. Fier.* 4. *Intr.* E 4. 1. 1.

GAZZETTA. Foglio d' avviſi. *Lat. nova nuntia, literæ nuntiæ. Buon. Fier.* 3. 5. 4. *Malm.* 3. 36.

GAZOFILACIO. V. G. Luogo, dove ſi conſervano le ricchezze, Teſoro, Teſoreria. *Lat. gazophylacium. Gr.* γαζοφυλάκιον. *Fr. Giord. Pred. R.*

GAZZOLONE. Lo ſteſſo, che Gazzerotto. *Car. Matt.* 8.

GAZZURRO. Lo ſteſſo, che Feſta, Gazzarra. *Pataff.* 1.

G E

GEBO. V. A. Becco. *Lat. hircus. Gr.* τράγος. *Pataff.* 1.

GECCHIMENTO. V. A. Aggecchimento, Umiltà. *Lat. demiſſio, abiectio, humilitas. Gr.* ταπείνωσις. *Teſorett. Br.* 17.

GECCHITAMENTE. V. A. Avverb. Con gecchimento, Umilemente. *Lat. humiliter, demiſſè. Gr.* ταπεινῶς. *Teſorett. Br.* 12.

GECCHITO. V. A. Add. Rimeſſo, Umiliato, Abbaſſato, Dichinato. *Lat. demiſſus. Gr.* κατηφὴς. *Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

GELAMENTO, e GIELAMENTO. Il gelare. *Lat. gelatio, congelatio. Gr.* πάγωσις. *M. Aldobr.*

GELARE, e GIELARE. Divenir freddo, o gelato, Agghiacciare; e ſi adopera nel ſentim. neutr. e nel neutr. paſſ. come pur nel att. *Lat. gelaſcere, rigeſcere, congelaſcere, gelu coagi, durari, concreſcere. Gr.* κρυσταλλοῦσθαι, συμπήγνυσθαι. *Com. Purg.* 5. *Pallad. cap.* 9. *Petr. ſon.* 181. *Cr.* 9. 95. 1.

GELATA, e GIELATA. Verbal. Gelo, Ghiaccio. *Lat. glacies, gelu, gelicidium. Gr.* κρύσταλλος, πάχνη. *Rim. ant. P. N. Meſſ. Rinier. da Pal. Dant. Par.* 33. *Bern. Orl.* 2. 6. 15.

GELATAMENTE, e GIELATAMENTE. Avverb. Con gielo, Freddamente. *Lat. gelidè, frigidè. Gr.* κρυερῶς, ψυχρῶς.

§. Per Pigramente, Lentamente. *Teſ. Br.* 7. 25.

GELATINA, GIELATINA, e GIELADINA. Brodo rappreſo, nel quale ſiano ſtati per lo più cotti piedi, capo, o cotenne di porco, o altra carne viſcoſa, e infuſovi entro aceto, o vino. *Lat.* * *iuſculum coactum, ius concretum. Lab.* 191. *Petr. Frott. Cr.* 5. 11. 1. *Volg. Meſ. Franc Barb.* 259. 18. *Morg.* 19. 84. *Belline. ſon.* 249. *Burch.* 1. 8. *Malm.* 6. 27.

§. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 32. *Morg.* 22. 104. *Cecch. Dot.* 4. 1. *Malm.* 2. 55.

GELATISSIMO, e GIELATISSIMO. Superl. di Gelato. *Lat. frigidiſſimus. gelidiſſimus. Gr.* ψυχρότατος.

§. Per metaf. *Coll. SS. Pad.*

GELATO, e GIELATO. Add. Freddo, Ghiacciato. *Lat. glacie concretus, frigidus, gelidus. Gr.* πηχθὴς, κρυερὸς, ψυχρὸς. *Teſ. Br.* 2. 37. *Dant. Inf.* 32. E *Par.* 27. *Petr. canz.* 5. 4. E *canz.* 16. 4.

§. I. Per metaf. *Petr. canz.* 4. 2. *Boez. Varch.* 1. *rim.* 5.

§. II. Figuratam. per Impaurito, Timoroſo, Spaventato. *Lat. timore percitus, percuſſus, perterritus. Dant. Purg.* 8.

GELDRA. Moltitudine, Truppa di poca ſtima. *Lat. colluvies, vilis turba. Gr.* πλῆθος. *Alleg.* 250. *Carl. Fior. Buon. Fier.* 2. 3. 4. E 3. 2. 2.

GELERÍA Gelatina. *Burch.* 2. 26.

GELICIDIO, e GIELICIDIO. Gielo, Stagion fredda, e gelata. *Lat. gelicidium. Gr.* κρυμός. *Cr.* 2. 17. 2. E *cap.* 21. 18. E 3. 7. 5. E 9. 68. 4.

GELIDO, e GIELIDO. Add. Gelato. *Lat. gelidus. Gr.* ψυχρός. *Petr. canz.* 10.

10. *Dant. rim.* 33. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 302. *Caſ. canz.* 3. 6.

GELO. Lo ſteſſo, che Gielo. *Lat. gelu. Gr.* χρυμός.

GELOSAMENTE. Avverb. Con geloſia. *Lat. attentè, ſollicitè, vigilanter. Gr.* ἐπιμελῶς. *Tratt. piet.*

GELOSÍA. Paſsione, e Travaglio d' animo degli amanti per timor che altri non goda la coſa da loro amata. *Lat. zelotypia, ſuſpicio. Gr.* ζηλοτυπία, ζῆλος. *Bocc. canz.* 10. 1. E *nov.* 45. 4. E *nov.* 61. 10. *Petr. canz.* 22. 5. E 34. 1. *Red. ſon.*

§. Gelosía, figuratam. ſi trasferiſce ad altri ſoſpetti. *Lat. ſuſpicio. Gr.* ὑπόνοια. *Cron. Morell.* 327. *G. V.* 8. 26. 1. E 10. 2. 1.

GELOSÍA. Si chiama da noi Quello ingraticolato di legno ec. il quale ſi tiene alle fineſtre per vedere, e non eſſer veduto. *Lat. tranſennæ, feneſtra cancellata. Cecch. Donz.* 1. 2. *Bellinc. ſon.* 172. *Sagg. nat. eſp.* 232.

GELOSISSIMO. Superl. di Geloſo. *Lat. vehementer zelotypus. Gr.* σφόδρα ζηλότυπος. *Sagg. nat. eſp.* 70.

GELOSO. Add. Travagliato da geloſia. *Lat. zelotypus. Gr.* ζηλότυπος. *Bocc. nov.* 20. 7. E *nov.* 65. 1. *Petr. ſon.* 26. *Dav. Poſt.* 426.

§. I. Geloſo, vale Sollecito, Pauroſo. *Lat. ſollicitus, anxius. Fir. diſc. an.* 60. *Belline. ſon.* 328. *Bern. Orl.* 1. 3. 5.

§. II. Si dice anche Geloſo di Coſa, che dia gelosia, o che operi con eſattezza, e da maneggiarſi con gran cautela. Onde Negozio geloſo, Bilancia geloſa, Strumento geloſo, e ſimili. *Lat. accuratus, exactus. Sagg. nat. eſp.* 5. E 7.

GELSA. Frutto di gelſo, Mora. *Lat. morum. Gr.* συκόμορον. *Dant. Purg.* 33. *But. ivi. Amet.* 15.

§. In forza di add. *Ricett. Fior.*

GELSO. Albero noto; Moro. *Lat. morus. Gr.* συκάμινος. *Dant. Purg.* 27. *Amet.* 46. *Fiamm.* 7. 10. *Ricett. Fior.*

GELSOMINO. Pianta nota, che produce fiori bianchi odoriferi, ed è di molte ſorti. *Lat.* * *ialminum. Bocc. g.* 3. *p.* 5. E *nov.* 80. 11. *Dav. Colt.* 198. *Alam. Colt.* 5. 122. *Red. Oſſ. an.* 80. E 81. E 82. E *Ditir.* 37.

§. Geſmini, diſſe l' *Ar. Fur.* 10. 62.

GEMELLO. Quegli, che è nato con un altro in un medeſimo parto, il quale diciamo anche Binato. *Lat. gemellus. Gr.* διδυμος. *Teſ. Br.* 2. 13. *Declam. Quintil. C. Dant. Par.* 32.

§. Gemelli, per lo ſegno di Gemini. *Dant. Par.* 22. *But. ivi.*

GEMENTE. Add. Che geme. *Lat. ſtillans. Gr.* ςάζων. *Teſ. Br.* 3. 5.

GEMENZÍA. V. A. Lo ſteſſo, che Geomanzía. *Lat. geomantia. Gr.* γεωμαντία. *Rim. ant. Ricc. Varl.* 142.

GEMERE, e GEMIRE. Pianamente, e ſottilmente verſare; e ſi uſa in ſignific. att. e neutr. *Lat. ſtillat effundere, guttatim effundi, ſtillare. Gr.* ςάζειν, ςαλάζειν. *Cr.* 1. 8. 3. E *nom.* 4. E 5. 19. 10. E 2. 13. 9. *Dant. Inf.* 13.

§. I. Per ſimilit. *Lat. gemere. Gr.* τρύζειν. *Lab.* 263.

§. II. Per Pianamente lagrimare, e piangere. *Lat. gemere, ingemere. Gr.* ὀδύρεσθαι. *Arrigh.* 44. *Virg. Eneid. M. Dant. Inf.* 12. E 26.

§. III. Per lo Flebile cantare d' alcuni uccelli, come della colomba, della tortora ec. *Lat. gemere. Gr. S. Gir.* 6.

GEMICARE. Gemere.

GEMINARE. Raddoppiare; e ſi uſa nell' att. e nel neutr. paſſ. *Lat. geminare, duplicare, congeminare. Gr.* διπλασιάζειν, διπλοῦν. *Fir. dial. bell. donn.* 376.

GEMINATO. Add. Doppio, Raddoppiato. *Lat. geminatus, duplex. Gr.* διπλωθείς, διττός. *Dant. rim.* 32.

GEMINAZIONE. Raddoppiamento. *Lat. geminatio. Gr.* διπλασιασμός. *Libr. Pred.*

GEMINI. Gemelli; uno de' dodici ſegni del zodiaco. *Lat. gemini. Gr.* δίδυμοι. *Guid. G. Dittam.* 3. 11.

GEMINO. Add. Doppio, Che val per due. *Lat. geminus. Gr.* δίδυμος. *Petr. ſon.* 128.

GEMIRE. V. GEMERE.

GEMITÍO, e GEMITIVO. Quella poca d' acqua, che ſi vede in alcuna grotta quaſi ſudare dalla terra, o ſimili, ed è manco, che Acquitrino.

Lat. ſcaturigo. Gr. ἀνάβλυσις. *Cant. Carn.* 223. *E* 224. *Car. lett.* 1. 31. *Soder. Colt.* 24.

§. Per ſimilit. *Red. conſ.* 2. 1.

GEMITO. Pianto. *Lat. gemitus, luctus, ploratus. Gr.* κλαυθμός, ὀλοφυρμός, κώκυμα. *Virg. Eneid. M. Arrigh.* 50. *Ar. Fur.* 4. 15.

GEMMA. Nome di tutte le pietre preziose in univerſale. *Lat. gemma. Gr.* λίθος. *Petr. ſon.* 163. *E* 229. *E* 294. *Dant. Purg.* 5. *E* 23. *Boez. G. S.* 71. *Boez. Varch.* 3. *rim.* 8. *Cecch. Donz.* 2. 2.

§. Per l' Occhio della vite, o ſimili. *Lat. gemma. Gr.* κυτίλη ὀφθαλμός. *Cr.* 2. 22. 3. *E cap.* 23. 7. *Cavalc. med. cuor. Soder. Colt.* 19. *Alam. Colt.* 1. 17.

GEMMARE. Metter la gemma, nel ſignific. del §. *Lat. gemmare, gemmaſcere. Cr.* 2. 23. 31.

GEMMATO. Add. Pieno di gemme. *Lat. gemmatus, gemmis rigens. Fir. Aſ.* 163.

§. I. E figuratam. *Lat. gemmans. Cr.* 9. 82. 2. *Poliz. ſt.* 1. 91.

§. II. Gemmato, per Fatto di gemme. *Lat. gemmis conſtans. Segn. Pred.* 1. 3.

§. III. Gemmato, Che ha prodotto la gemma, nel ſignific. del §. *Cr.* 5. 13. 2.

GEMMIERA. Gemma. *Lat. gemma. Gr.* λίθος. *Pataff.* 2.

GENA. V. L. Gota, Guancia. *Lat. gena. Gr.* παρειά. *Dant. Par.* 31.

§. Per Animale di ſpezie di lupo, che più comunemente ſi dice Iena. *Lat. hyæna. Gr.* ὕαινα. *Teſ. Br.* 11.

GENEALOGI'A. Diſcorſo d' origine, e diſcendenza di nazione, ſtirpe ec. e ſi prende per la Stirpe, e Diſcendenza medeſima. *Lat. genealogia. Gr.* γενεαλογία. *Franc. Sacch. rim.* 43. *Stor. Eur.* 1. 4. *Bern. Orl.* 2. 21. 58. *E* 2. 23. 7.

GENEATICO. V. A. Add. Nome dato agli aſtrologi, che prendono a indovinare dalla naſcita. *Lat. genethliacus. Gr.* γενεθλιακός. *Maeſtruzz.* 2. 14.

GENEOLOGI'A. Lo ſteſſo, che Genealogía. *Cecch. Mogl.* 3. 6. *Varch. Ercol.* 331.

GENERABILE. Add. Atto a generarſi. *Lat. generabilis. Gr.* γεννητός. *Fr. Giord. Pred Varch flor.* 3. 65.

GENERABILITA'. Potenza di generare. *Lat. generandi poteſtas. Gr.* γενετικὴ δύναμις. *Gal. Siſt.* 32.

GENERALATO. Dignità, e Carica di Generale. *Lat. præfectura. Gr.* στρατηγία. *Fior. S. Franc.* 125. *Tac. Dav. ann* 4. 82.

GENERALE. Add. Univerſale. *Lat. generalis. Gr.* γενικός, κοινός. *Bocc. nov.* 5. 3. *E nov.* 8. 3. *E nov.* 51. 2. *E nov.* 100. 14. *Dant. Inf.* 7. *Zibald. Andr* 15.

§. I. Spacciare uno pel generale, vale Farne poca ſtima. *Lat. floccifacere. Cecch. Corr.* 3. 7. v. il *Varch. Ercol.* 81. e SPACCIARE.

§. II. In generale, poſto avverbialm. vale Generalmente. *Lat. generatim, generaliter. Gr.* ὅλως. *Bur. Inf.* 31. 1. *Sagg. nat. eſp.* 224.

GENERALE. Aggiunto del Capitano, o Comandante dell' eſercito intiero, che anche aſſolutamente ſi dice Generale in forza di ſuſt. *Lat. imperator. Gr.* στρατηγός. *Guitt. lett.* 12. *Bern. Orl.* 1. 4. 20. *Tac. Dav. ann.* 4. 81. *Sen. ben. Varch.* 6. 26.

§. I. Generale della cavalleria, dell' infanteria, dell' artiglieria, ſi dice Quegli, che comanda a' cavalli, a' fanti, e al treno. *Lat. magiſter equitum, pedeſtrium copiarum ductor, rei tormentariæ præfectus. Gr.* ἵππαρχος, πεζικῆς δυνάμεως ἄρχος.

§. II. Generale de' frati, vale Capo della religione. *Lat.* * *cœnobiarcha, & prior generalis. Gr.* * κοινοβιάρχης. *Fior. S. Franc.* 125. *Burch.* 1. 37.

GENERALISSIMAMENTE. Superl di Generalmente. *Gal. Siſt.* 54.

GENERALISSIMO. Superl. di Generale. *Lat.* * *generaliſſimus, publicus. Gr.* γενικώτατος, καθολικώτατος. *Bemb. Aſol.* 1. *Varch. Ercol.* 312.

GENERALISSIMO. Primo comandante d' armata. *Lat. ſupremus imperator. Segn. Mann. Sett.* 2. 1.

GENERALITA', GENERALITADE, e GENERALITATE. Univerſalità. *Lat. univerſitas, generalitas. Gr.* τὸ καθόλου. *Filoc.* 7. 70. *Maeſtruzz.* 2. 15. *E* 2. 16.

GENERALMENTE. Avverb. Univerſalmente, Commemente. *Lat. generaliter,*

liter, generatim, universè. Gr. γενικῶς, καθολικῶς. Bocc. intr. 53. E nov. 10. 9. Teſ. Br. 3. 5. Paſſ. 205. Red. conſ. 2. 84.

GENERAMENTO. Generazione, Il generare. Lat. ortus, generatio. Gr. γένεσις. Amm. ant. 20. 1. 7. Coll. SS. Pad. Coll. Ab. Iſac 36.

GENERANTE. Che genera. Lat. generans, generator. Gr. γενίτωρ. Com. Inf. 10. Amet. 40. Dant. Par. 8.

GENERARE. Dar l' eſſere naturalmente. Lat. generare, gignere, creare, procreare. Gr. γεννᾶν. Bocc. nov. 47. 11. Dant. Par. 3.

§. I Per Produrre ſemplicemente. Lat. generare, producere. Gr. φύειν. Dant. Inf 25.

§. II. Per Cagionare, Indurre, Far venire. Lat. efficere, excitare. Gr. ποιεῖν, ἐγείρειν. Bocc. nov. 52. 6. Galat. 17.

GENERATIVO. Add. Atto, e acconcio a generare. Lat. generationi aptus, generabilis, genitabilis. Gr. γεννητικός. Cr. 2. 22. 2. E 2. 23. 8. Coll. SS. Pad.

GENERATO. Add. da Generare. Lat. editus, prognatus, generatus. Gr. γεννητός. Com. Inf. 10. Amet. 54. Dant. Par. 13.

GENERATORE. Che genera. Lat. generator, genitor, procreator. Gr. γενίτωρ. Cr. 2. 25. 1. Dant. Conv. 168. Ovvid. Piſt. Cavalc. Frutt. ling.

GENERATRICE. Verbal. ſemm. Che genera. Lat. generatrix, genitrix. Gr. ἡ γενίτειρα. Com. Inf. 7. Dant. Conv. 81. Vit. SS. Pad. Coll. SS. Pad.

GENERAZIONE. Il generare. Lat. generatio, genitura. Gr. γένεσις. Maeſtruzz. 1. 43. Teſ. Br. 2. 50. Paſſ. 179. Cr. 2. 16. 2. E num. 7.

§. I. Per Razza, Stirpe. Lat. genus. Gr. γένος. Bocc. nov. 79. 31. E nov. 50. 20. Lab. 157.

§. II. Per Iſpezie, Sorta, Qualità. Lat. genus. Gr. γένος. Maeſtruzz. 1. 27. Fiamm. 4. 16. Nov. ant. 31. 1. Cr. 1. 7. 3. E cap. 8. 2. E 5. 18. 1. E 8. 8. 1. E 10. 18. 1. G. V. 10. 41. 1. M. V. 2. 1. Vit. Plut.

GENERE. Che i più antichi diſſero anche GENERO. Termine univerſale filoſofico, che contiene ſotto di ſe le ſpezie, come queſte contengono gl' individui. Lat. genus. Gr. γένος. Varch. Ercol. 306.

§. I. Genere umano, diciamo a Tutta la generazione umana. Lat. genus humanum.

§. II. Genere, ſi dice anche per lo ſteſſo, che Sorta, Spezie. Lat. genus. Gr. γένος. Sagg. nat. eſp. 242. Red. lett. 1. 117.

§. III. In genere, poſto avverbialm. vale Generalmente. Lat. generatim. Gr. κατὰ γένη. Paſſ. 134. E 325. Libr. Pred. Pand. G. V. vit. Maom. Pallad. 2. tit.

GENERICO. Add. Termine loico, il quale coſtituiſce il genere. Lat. * genericus, generalis. Gr. γενικός. Varch. Ercol. 309.

GENERO. Marito della figliuola. Lat. gener. Gr. γαμβρός. Maeſtruzz. 1. 66. Bocc. nov. 13. 26. E nov. 16. 29. Petr. cap. 5.

§. Per Genere. v. GENERE.

GENEROSISSIMO. Superl. di Generoſo. Caſ. Oraz. Carl. V. 142. E Oraz. lod. Venez. 145.

GENEROSITA', GENEROSITADE, e GENEROSITATE. Nobiltà, e grandezza d' animo, tratta da chiara, e nobil generazione. Lat. nobilitas, generoſitas, magnanimitas, animi magnitudo. Gr. μεγαλοψυχία, μεγαλοφροσύνη. Red. Inf. 155.

§. Per metaf. Cr. 4. 8. 4.

GENEROSO. Add. Che ha generoſità. Lat. generoſus, magnanimus. Gr. γενναῖος. Bocc. nov. 16. 25. Red. lett. 1. 127.

§. I. Per metaf. Teſ. Br. 3. 5. Bern. Orl. 2. 16. 38.

§. II. Generoſo, aggiunto a vino, vale Grande, Potente, Gagliardo. Red. conſ. 2. 14.

GENESI. Uno de' libri della ſcrittura ſacra, ſcritto da Moisè, il quale narra il principio del mondo. Lat. geneſis. Cr. γένεσις. Dant. Inf. 11. G. V. 11. 2. 10. Dav. Sciſm. 38.

GENETLIACO. Geneatico, Aſtrologo, che ſa altrui la natività. Lat. genethliacus. Gr. γενεθλιακός. Gal. Siſt. 102.

GENGI'A, e GENGIVA. La Carne, che ricuopre, e veſte gli oſſi delle maſcelle. Lat. gingiva. Gr. οὖλον. Bocc. nov.

noz. 37. 7. *Cr.* 4. 20. 2. *E* 5. 2. 13. *Dittam.* 5. 9. *Fir. Luc.* 1. 1.

GENGIOVO. Aromato di ſapore ſimile al pepe. Dell'altre ſue qualità v. Dioſc. *Lat. zinziber. Bocc. nov.* 76. 9. *Cr.* 3. 8. 10. *Soder. Colt.* 113.

GENI'A. Generazione vile, e abbietta. *Lat. genus vile, turba abiecta, colluvies. Gr.* γενεά. *Libr. Viagg. F. V.* 11. 101. *Bern. Orl.* 1. 3. 28. *E* 2. 22. 9. *Morg.* 20. 114. *Laſc. Moſtr.*

GENIACCIO. Genio cattivo. *Lat. mala voluntas. Fr. Giord. Pred. R.*

GENIALE. Add. Di genio; Attenente al genio. *Lat. genialis.*

§. Letto, o Toro geniale, vale il Letto degli ſpoſi. *Lat. genialis thorus, genialis lectus. Amet.* 52. *Tac. Dav. ann.* 15. 214.

GENIO. Celeſte miniſtro, e guida, data agli uomini per indirizzargli al bene. *Lat. genius. Gr.* ὁ δαίμων. *Cecch. Servig. intr.* 1.

§. I. Per Inclinazione d'animo, Affetto. *Lat. ſtudium, voluntas. Bern. Orl.* 1. 13. 3. *Red. eſp. nat.* 108.

§ II. Andare a genio, vale Piacere, Aggradire. *Lat. placere, arridere. Gr.* ἀρέσκειν. *Red. conſ.* 2. 17.

§. III. Dar nel genio, vale Compiacere. *Lat. animo obſequi, voluntati morem gerere. Red. lett.* 1. 261.

GENITALE. Aggiunto de' membri, co' quali ſi genera. *Lat. genitale. Gr.* τὸ αἰδοῖον. *Mil. M. Pol. Fir. Aſ.* 214. *E Luc.* 5. 5. *Poliz. ſt.* 1. 99.

§. Genitale, vale anche Nativo. *Lat. genitalis. Gr.* γενητικός. *Fir. diſc. lett.* 306.

GENITO. Quello, che è generato, Figliuolo. *Lat. genitus. Gr.* γεγεννημένος. *Guid G. Amet.* 93. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 9.

GENITORE. Che genera, Padre. *Lat. genitor. Gr.* γενήτωρ, γεννητής. *G. V.* 12. 113. 3. *Guid. G. Fir. Aſ.* 199. *Bemb. Aſol.* 1.

GENITRICE. Verbal. femm. Che genera, Madre. *Lat. genitrix. Gr.* γενέτειρα. *Dant. Purg.* 3. *Lab.* 109. *Red. Inſ.* 48.

GENITURA. Generazione, Naſcimento. *Lat. genitura. Gr.* γένεσις. *But. Purg.* 13. 2. *Guid G.*

§. I. E Prima genitura, per Primogenitura, il diſſe il *Cavalc. Pungil.*

§. II. Per lo Seme dell'animale, Sperma. *Lat. genitura, ſemen. Gr.* γονή, γονός. *Libr. cur. malatt.*

GENNAIO, e GENNARO. Nome di meſe, che è, ſecondo la Chieſa, capo dell'anno. *Lat. ianuarius. Gr.* ἰανουάριος, γαμηλιών. *G. V.* 12. 6. 1. *Dant. Par.* 27. *Petr. ſon.* 45. *Libr. cur. malatt.*

§. I. Diciamo Sudar di bel Gennaio, che vale Aver grand' affanno. *Lat. ingenti cura premi, aſtuare. Gr.* ἀγωνιᾶν. *Morg.* 19. 41.

§. II. Eſſer più lontano, che il Gennaio dalle more. v. MORA.

§. III. Avere i pulcin di Gennaio. v. PULCINO §. III

GENOLOGI'A. Genealogia, Diſcendenza, Proſapia. *Lat. proſapia, progenies. Gr.* γενεά.

§. Per Conneſſione, Unione. *Lat. connexio, unio. Gr.* συμπλοκή, συνοχή. *Bern. rim.* 52.

GENOVE. Invenie, Genufleſſioni, Proſtrazioni. *Lat. veniæ, geniculationes. Gr.* γονυκλισίαι, μετανοίαι. *D. Gio: Cell. lett.* 19.

GENOVINO. Sorta di moneta di Genova, che oggi più comunemente ſi dice Genovina, che vale otto lire, e un giulio di noſtra moneta. *Franc. Sacch. rim.* 55.

GENSOMINO, e GENSUMINO. Gelſomino, Fiore noto di ſoave odore. *Car. lett.* 1. 32.

GENTACCIA. Peggiorat. di Gente; Gentaglia. *Lat. gens vilis, abiecta, plebecula. Gr.* πλῆθος, δημίδιον. *Bern. Orl.* 2. 21. 48. *Buon. Fier.* 1. 3. 5.

GENTAGLIA. Gente vile, e abietta, Canaglia, Genia. *Lat. infimæ ſortis plebs, fex populi. Gr.* πλῆθος, δημίδιον. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 324.

GENTAGLIACCIA. Peggiorat. di Gentaglia. *Lat. imi ſubſellii homines. Gr.* φαῦλον, ἄτιμον δημίδιον. *Zibald. Andr.*

GENTAME. Gentaglia, Canaglia, Gente abbietta. *Lat. gens vilis, abiecta, popellus. Gr.* πλῆθος, δημίδιον. *Libr. Viagg. Tac. Dav. ann.* 2. 54. *Diſc. Calc.* 11.

GENTE. Moltitudine d' uomini, Nazione, Popolo. *Lat. gens. Gr.* ἔθνος, λαός.

λαός. *But. Bocc. intr.* 20. *Dant. Inf.* 7. E *Purg.* 3. E *rim.* 12. *Petr. ſon.* 28. *Boez. G. S.* 4.

§. I. Gente, per Parenti, e Congiunti. *Lat. cognatio, domus, gens. Gr.* φῦλον. *Nov. ant.* 24. 2. *Malm.* 1. 86.

§. II. Gente d' arme, vale Armati, Uomini d' arme, Soldati, Soldateſca. *Lat. milites. Gr.* ϛρατιῶται, τὸ ϛρατιωτικόν. *G. V.* 11. 14. 1. *M. V.* 7. 67. E 9. 56. *Vit. Plut.*

§. III. Gente, ſenza altro aggiunto, s' intende anche per Soldati. *Lat. copiæ, milites. Gr.* ϛρατιῶται. *Bern. Orl.* 1. 6. 68. *Ar. Fur.* 1. 5.

§. IV. Gente da cavallo, vale Soldati a cavallo, Cavalleria. *Lat. ordo equeſter, equites. Gr.* οἱ ἱππεῖς. *Vit. Plut.*

§. V. Buona gente, vale Perſone, che ſono bene in eſſere, degne, e compariſcenti per ogni riſpetto. *Lat. flos hominum, militum robur. Gr.* ἀνδρεῖοι, αἰζηοί. *Nov. ant.* 61. 1.

§ VI. Di baſſa gente, vale Di ſchiatta ignobile, Di razza vile, e plebéa. *Lat. vili genere, abiecto genere. Gr.* ἄτιμος, ἀγενής. *Boez. Varch.* 3. *rim.* 6.

§. VII. Di buona gente, vale Bennato. *Lat. honeſto loco, bonis parentibus.*

§. VIII. Gente di ſcarriera. v. SCARRIERA.

GENTE. V. A. Add. Gentile, Nobile, Grazioſo. *Rim. ant. Guitt.* 97. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76. *Franc. Barb.* 152. 5. E 167. 6. *Rim. ant. M. Cin.* 50.

GENTERELLA. Dim. di Gente; Gente di poco pregio, e nome. *Lat. plebecula. Gr.* δημίδιον. *Alleg.* 280. *Cecch. Diſſim.* 1. 2. *Caſ. lett.* 84.

GENTILDONNA. Donna nobile. *Lat. nobilis femina, nobilis matrona. Gr.* γυνὴ εὐγενής. *Amm. ant.* 17. 4. 9. *Fir. Aſ.* 36. E 262.

GENTILE. Add. Nobile, Grazioſo, Corteſe. *Lat. nobilis, generoſus, venuſtus, comis, humanus. Gr.* εὐγενὴς, γενναῖος, χρηϛὸς, φιλοπροσήγορος. *Bocc. nov.* 10. 8. E *nov.* 79. 9. *Lab.* 324. *Petr. ſon.* 7. E 314. E *cant.* 4. 7. E *cap.* 7. *Dant. Inf.* 2. E 26. E *Purg.* 6. *But. ivi. Boez. G. S.* 7. E 68. *Vit. S. M. Madd.* 2.

§. I. Gentile, propriamente ſi uſa per Contrario di Duro, Zotico, Rozzo, Villano. *Dant. Inf.* 5. *Ar. Fur.* 32. 93.

§. II. E per Contrario di Gagliardo. *Red. conſ.* 2. 10. E 11.

§. III. Gentile, ſi chiamava Quel popolo, che innanzi la venuta di Gesù Criſto adorava gl' idoli. *Lat. gentilis, ethnicus. Gr.* ἐθνικός. *Bocc. lett.* 322. E *Vit. Dant.* 255. *Dant. Par.* 20.

§. IV. Gentile, ſi dice anche a una Spezie di falcone. *Teſ. Br.* 5. 12.

§. V. Gentile di compleſſione, vale Di compleſſion delicata. *Lat. gracilis, imbecillus. Gr.* ἰσχνὸς, λεπτός.

§. VI. Grano gentile, ſi dice una Spezie di grano ſenza reſta.

§. VII. Fico gentile, è una Sorta di fico così detto.

GENTILESCO. Add. Di bell' aria, Di nobile, o di grazioſo aſpetto. *Lat. generoſus, venuſtus. Gr.* γενναῖος, χαρίεις. *Bocc. nov.* 18. 15. E *nov.* 47. 2. *M. V.* 9. 43. *Cron. Vell. Franc. Sacch. rim.* 40.

GENTILESIMO. Gentilità. *Lat. ethnica ſuperſtitio. Gr.* ἐθνικὴ δεισιδαιμονία. *Segn. Mann. Lugl.* 24. 1.

GENTILETTO. Gentile; detto per vezzi. *Lat. venuſtulus. Gr.* ὑποτερνος. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67.

GENTILEZZA. Aſtratto di Gentile; Nobiltà; ed uſaſi anco in ſignific. di Corteſia, Bella maniera, Leggiadria, e Amorevolezza. *Lat. generoſitas, nobilitas, humanitas, affabilitas, comitas. Gr.* εὐγένεια, εὐπροσηγορία, φιλοφροσύνη. *Dant. Conv.* 69. *But. Par.* 16. 1. *Franc. Sacch. nov.* 129. *Bocc. nov.* 8. 6. E *nov.* 98. 49. *Lab.* 323. E 327. *Filoc.* 2. 77. *Dant. rim.* 39. *Petr. ſon.* 225. *Mirac. Mad. M. Boez. G. S.* 2. *Gell. Sport.* 3. 4.

§. Per Delicatezza. *Segn. Mann. Nov.* 4. 4.

GENTILIGIA. V. A. Gentilia. *Cronichett. d' Amar.* 49.

GENTILI'A. V. A. Lo ſteſſo, che Gentilezza. *Rim. ant. M. Cin. Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

GEN-

GENTILIRE. Far gentile. *Lat. nobilitare. Fr. Iac. T.* 5. 15. 11. *Fr. Giord. Pand.*

GENTILISSIMAMENTE. Superl. di Gentilmente. *Lat. venuſtiſſime. Gr.* χαριεστατως. *Red. annot. Ditir.* 5. *Varch. Lez.* 525.

GENTILISSIMO. Superl. di Gentile. *Lat. generoſiſſimus, venuſtiſſimus. Gr.* γενναιοτατος, χαριεστατος. *Bocc. g.* 4. *p.* 18. *Com. Inf.* 28. *Red. Inf.* 24. E *Ditir.* 32.

GENTILITA', GENTILITADE, e GENTILITATE. La Setta de' Gentili. *Lat. ethnica ſuperſtitio. Gr.* ἐθνικὴν δεισιδαιμονία. *Omel. S. Greg. Guid. G.*

§. Per Gentilezza. *Guid. G.*

GENTILIZIO. V. L. Add. Della famiglia, Della agnazione. *Lat. gentilitius.*

GENTILMENTE. Avverb. Con gentilezza, Con leggiadría. *Lat. humane, comiter, venuſte, ingenue, liberaliter, benigne. Gr.* φιλανθρώπως, φιλοφρόνως. *Fir. Aſ.* 198. E 299.

§. I. Per Riccamente, Nobilmente. *Lat. ſplendide. Guid. G.*

§. II. Gentilmente, vale eziandio A bel modo, Adagio adagio. *Red. lett.* 1. 41. E *conſ.* 2. 32. *Sagg. nat. eſp.* 106.

GENTILOTTO. Gentiluomo di grande autorità, e propriamente Signor di caſtella, al quale diremmo anche Signorotto. *Lat. dynaſtes. Gr.* δυναστὴς. *Bocc nov.* 76. 9. *M. V.* 2. 47. *Cron. Morell.* 293. *Borgh. Veſc. Fior.* 509. *Varch. Lez.* 515.

GENTILUOMO. Uomo nobile. *Lat. vir nobilis, patricius. Gr.* εὐγενὴς, εὐπατρίδας. *Bocc. nov.* 20. 10. E *nov.* 60. 10. E *nov.* 67. 5. *Franc. Sacch. nov.* 63. *Vit. Plut. Segr. Fior. diſc.* 1. 55. *Bern. Orl.* 1. 21. 6. E 3. 5. 1. *Caſ. lett.* 5.

GENTUCCIA. Gente vile. *Lat. plebecula, gens vilis. Gr.* δημίδιον. *Dat. Colt.* 154.

§. Gentucca, diſſe in rima *Dant. Purg.* 24.

GENTUCCIACCIA. Peggiorat. di Gentuccia. *Lat. viliſſima plebs. Gr.* δημίδιον. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

GENUFLESSIONE. Inginocchiazione. *Lat.* * *genuflexio, genuum ſubmiſſio. Gr.* γονυκλισία. *Fr. Giord. Pred. R.*

GENUFLESSO. Inginocchiato. *Lat.* * *genuflexus, genu nixus, ſubmiſſis genibus. Gr.* γονυδὰς. *Alam. Gir.* 7. 138. E 20. 129.

GENUFLETTERE. Neutr. paſſ. Inginocchiarſi. *Lat. genua flectere. Gr.* γονατίζειν.

GENZIANA. Radice di un' erba di tal nome. *Lat. gentiana. Gr.* γεντιανὴ. *Cr.* 6. 55. 1. *Ricett. Fior.* 9. E 87.

GEOGRAFI'A. Deſcrizione di tutte le parti della terra. *Lat. geographia, terrarum deſcriptio. Gr.* γεωγραφία. *Red. annot. Ditir.* 78.

GEOGRAFO. Che profeſſa, o ſa la geografia. *Lat. geographus. Gr.* γεωγράφος. *Segn. Pred.* 16. 2.

GEOMANTE. Che indovina per geomanzia. *Lat. geomantes. Gr.* γεωμάντης. *Dant. Purg.* 19. *Fr. Giord. Pred. Morg.* 25. 250.

GEOMANZI'A. Spezie di divinazione. *Lat. geomantia, Cr.* γεωμαντία. *Buti. Purg.* 19. 1. *Paſs.* 339. *Maeſtruzz.* 2. 14.

GEOMETRA, e GEOMETRO. Profeſſor di geometria. *Lat. geometra, geometres. Cr.* γεωμέτρης. *Dant. Inf.* 4. E *Par.* 33. *Sen. Piſt. Petr. cap.* 10. *Bern. Orl.* 1. 17. 30.

GEOMETRI'A. Propriamente l' Arte del miſurare la terra. Scienza per eſaminare le proporzioni, e le paſſioni delle linee, e ſuperficie, e corpi ec. *Lat. geometria. Gr.* γεωμετρία. *Teſ. Br.* 1. 3. *Bott. nov.* 20. 19. *Maeſtruzz.* 2. 10. 5. *Buti. Inf.* 4. 2. *Sagg. nat. eſp.* 77.

GEOMETRICAMENTE. Avverb. Con modo geometrico. *Lat. geometrice. Gal. dial. mot. loc.* 5. E 41. E *Siſt.* 259.

GEOMETRICO. Add. Di geometria. *Lat. geometricus. Gr.* γεωμετρικὸς. *Petr. uom. ill. Circ. Gell.* 8. 187. *Red. Vip.* 1. 91.

GEOMETRO. Add. Geometrico. *Lat. geometricus. Gr.* γεωμετρικὸς. *Buon. Fier.* 4. 4. 24.

GERARCA. Nome di dignità, Capo, Superiore nella gerarchía. *Lat. hierarcha. Gr.* ἱεράρχης, ἱεράρχος. *Med. Arb. cr.*

GE-

GERARCHI'A. Grado di Principato sacro. *Lat. hierarchia. Gr. ἱεραρχία. Bocc. nov.* 96. 12. *Com. Par.* 28. *Dant. Par.* 28. *But. ivi. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Gerarchia, per metaf. vale Intrigo, Imbroglio. *Lat. gerra, trica. Ambr. Cof. prol.*

GERFALCO. Girfalco. *Lat. falco. Gr. ἱέραξ. Coll. Ab. Iſac* 49.

GERGO. Parlare oſcuro, o ſotto metafora, come la Ingegnoſa per la Chiave, la Faticoſa per la Scala, Bracchi per Birri; o ſotto alluſione, come Allungar la vita, Affogar nella canapa, per Eſſer impiccato; o per voci inventate, come Gonzo per Contadino, Steſano per Pancia. E non s' intende, ſe non tra quelli, che ne hanno fatta oſſervazione, o ſono convenuti tra loro de' ſignificati. Lo ſteſſo, che Parlar furbeſco, uſato, e inteſo da' furbi, e da' barattieri. *Lat. verba arbitraria, furtiva loquendi forma, anigma. Galat.* 55. E 56. *Bern. Orl.* 2. 3. 43.

GERGONE. Parlar gergone, cioè Ingergo. *Franc. Sacch. nov.* 211.

GERLA. Strumento compoſto di mazze, con un fondo d' aſſe, e aperto di ſopra, che ſerve a portare il pane dietro alle ſpalle. *Lat. corbis. Gr. κόφινος. Pataff.* 3.

§. Per Gran quantità, modo baſſo. *Malm.* 12. 11.

GERMANO. Aggiunto a fratello, vale Carnale. *Lat. germanus. Gr. ὁμογάστωρ. Liv. Dec.* 3.

§. I. Poſto aſſolutam. in forza di ſuſt. vale lo ſteſſo. *Lat. germanus. Dant. rim.* 45.

§. II. Germano, talora s' uſa per Vero, e Fedele, come Senſo germano, e ſimili.

GERMANO. Uccello di ſpezie d' anitra ſalvatica. *Lat. querquedula, anas ſylveſtris. Gr.* χερχ'ς, χιχερίς. *Morg.* 14. 57. *Red. Inſ.* 156.

GERME. Germoglio. *Lat. germen. Gr. βλαςός. Petr. ſon.* 294.

GERMINARE. Germogliare. *Lat. germinare, pullulare, fruticari. Gr.* θάλλειν, βλαςάνειν. *Dant. Par.* 33. *G. V.* 3. 1. 6. *Omel. S. Greg.*

GERMINARE. Nome. L' Atto del germinare, Germogliamento. *Lat. germinatio. Gr.* βλάςησις. *Alam. Colt.* 3. 79.

GERMINATIVO. Add. Atto, e acconcio a germinare. *Lat. genitabilis. Cr.* 5. 25. 1.

GERMINATRICE. Verbal. femm. Che germina. *Lat. germinatrix. Gr.* ἡ ἐκβλαςάνουσα. *Fr. Iac. T.* 2. 2. 17.

GERMINI. Minchiate, ſorta di giuoco; e le Carte ſteſſe, con che ſi giuoca. *Fir. nov.* 8. 295. *Alleg.* 260.

GERMOGLIA. *V.* GERMOGLIO.

GERMOGLIAMENTO. Il germogliare, e la Coſa germogliata. *Lat. germinatio, germen. Gr.* βλάςησις, βλαςός. *Cr.* 4. 10. 4.

GERMOGLIANTE. Che germoglia. *Lat. germinans, gemmans. Gr.* ἐκβλαςάνων, βλαςῶν. *Pallad. Nov.* 11.

GERMOGLIARE. Produrre, e Mandar fuori germogli. *Lat. germinare. Gr.* βλαςᾶν. *Pallad. Febbr.* 45. *Soder. Colt.* 20.

§. Per metaf. ſi dice di Checcheſſia altro, che multiplica, e creſce, o produce alcuna coſa. *Bocc. lett. Dant. Inf.* 13. E *Par.* 28. *Franc Sacch. Op. div.* 62. *Taſſ. Amint.* 2. 2.

GERMOGLIATO. Add. da Germogliare. *Lat. gemmatus. Pallad. Marz.* 18.

GERMOGLIO, e GERMOGLIA. La Prima meſſa delle piante, i Ramicelli teneri, che ſpuntano dagli alberi; Rampollo, Germe. *Lat. germen, furculus. Gr.* βλαςός, κλάδιον. *Arrigh.* 53. *Declam. Quintil. C. Cr.* 2. 13. 27. *Dav. Colt.* 190.

GEROGLIFICARE. Fare geroglifici, Eſprimerſi per via di geroglifici. *Alleg.* 15.

GEROGLIFICO. Suſt. Ieroglifico. *Lat. hieroglyficum. Gr.* ἱερογλυφικόν.

GEROGLIFICO. Add. Di oſcura, e miſterioſa ſignificazione. *Lat. arcanus. Gal. dif. Capr.* 191.

GERRETTIERA. Inſegna di cavalleria in Inghilterra. *Tac. Dav. Poſt.* 451.

GERSA. Spezie di liſcio. *Lor. Med. canz.* 150. 2.

GERUNDIO. Termine grammaticale, e ſignifica Quella parte del verbo, che i grammatici vogliono, eh' abbia la ſignificazione attiva, e paſſiva. *Lat. ge-*

run-

rundium. Varch. Ercol. 169. *Cecch. Stiav.* 1. 4.

§. Dar ne' gerundj, modo baſſo, vale Impazzare. *Lat. inſanire.*

GESSATO. Add. Che ha natura di geſſo, Ché ha in ſe del geſſo, Ingeſſato. *Lat. gypſatus. Gr.* γυψωθὲς. *M. Aldobr. P. N.* 18. *Buon. Tanc.* 5. 7.

GESSO. Materia ſimile alla calcina, fatta di una tal pietra cotta. *Lat. gypſum. Gr.* γύψος. *G. V.* 6. 29. 2. *Fir. dial. bell. donn.* 406. *Ar. Fur.* 23. 106.

GESSOSO. Add. di Geſſo; Pieno di geſſo. *Lat. gypſo oppletus, infartus. Gr.* γυψωθὲς. *Soder. Colt.* 4.

GESTA. Stirpe, Schiatta, Progenie. *Lat. ſtirps, ſoboles, genus. Gr.* γενεὰ, γένος, τέκνον. *M. V.* 4. 5. *Tav. Rit. Franc. Sacch. rim.* 41.

§. I. Per Impreſa, Fatto, Azione. *Lat. factum, facinus, res geſta. Gr.* αἱ πράξεις, τὰ πεπραγμένα. *Dant. Inf.* 31. *G. V.* 2. 6. 4. *Tac. Dav. ann.* 2. 46.

§. II. Per Turba, Gente. *Morg.* 9. 3. *E* 25. 106.

GESTARE. V. L. Portare, Condurre. *Lat. geſtare. Gr.* κομίζειν. *Dant. Purg.* 25.

GESTEGGIARE. Far geſti. *Lat. geſticulari. Gr.* χαρονομεῖν. *Buon. Fier.* 4. 2. 1.

GESTIRE. Far geſti, Geſteggiare. *Lat. geſticulari.*

GESTO. Atto, e Movimento delle membra, che talora dà aiuto, forza, ed eſpreſſione alle parole, e talvolta eſprime il concetto per ſe medeſimo. *Lat. geſtus. Gr.* χαρονομία. *Circ. Gell. Fir. Aſ.* 109. *E diſc. an.* 20. *E* 74. *Caſ. Uſic. com.* 116.

§. I. Per Attitudine, Poſitura. *Borgh. Rip.* 61.

§. II. Geſto, per Impreſa, Fatto glorioſo, Geſta. *Lat. factum, facinus, res geſta. Gr.* αἱ πράξεις, τὰ πεπραγμένα. *Ar. Fur.* 1. 4. *E* 41. 4.

§. III. Geſto, per Cura, Governo, Provvedimento. *Lat. cura, adminiſtratio, negotiorum geſtio. Gr.* διοίκησις, ἐπιμέλεια, διαχείρισις. *Cron. Morell.*

GETO. Coreggiuolo di cuoio, che ſi adatta per legame a' piè degli uccelli di rapina, al quale s' attacca la lunga. *Lat. pedica, retinaculum. Gr.* πέδη, ἔχμα. *Bocc. nov.* 69. 14. *Tratt. ſap. Fr. Iac. T.* 1. 16. 7. *Burch.* 1. 49.

§. Beccarſi i geti, ſi dice in proverb. del Metterſi a qualche coſa, che non poſſa riuſcire. *Lat. ineaſſum conari. Gr.* μάτην πονεῖν. *M. Bin. rim. burl.* 208.

GETTAIONE. Pianta, che naſce fra il grano, e fa i fiori roſſi. *Ciriff. Calv.* 1. 9.

GETTAMENTO. v. GITTAMENTO.

GETTARE, e GITTARE. Rimuover da ſe con men violenza, che non è Trarre; e ſi adopera nella ſignific. neutr. e neutr. paſſ. come ſi vede dagli eſempli. *Lat. abiicere, iacere, emittere. Gr.* ἐκβάλλειν. *Tav. Rit. Bocc. nov.* 43. 14. *E nov.* 64. 11.

§. I. Gettare, per Poſare. *Bocc. nov.* 32. 9. *E nov.* 43. 12. *Petr. canz.* 9. 4.

§. II. Gettare, per lo ſteſſo, che Scagliare, e Trarre. *Lat. iacere, iaculari. Gr.* βάλλειν, ἀκοντίζειν. *Bocc. nov.* 32. 28. *G. V.* 11. 76. 1.

§. III. Gettare, neutr. paſſ. Lanciarſi, Avventarſi, Correr con impeto a una coſa, quaſi precipitandoſi. *Lat. impetu ferri in aliquem, involare, ſe proiicere. Gr.* ἐπορέγειν. *Bocc. nov.* 12. 17. *E nov.* 17. 7. *E nov.* 64. 9. *Dant. Purg.* 2.

§. IV. Per Vomitare. *Lat. vomere. Gr.* ἐμεῖν. *Teſ. Br.* 5. 51.

§. V. Per Verſare, Spargere, Mandar fuora. *Lat. effundere, fundere. Gr.* ἐκχέειν. *Bocc. nov.* 76. 14. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 3. *Red. lett.* 1. 116.

§. VI. Per Apportare, Arrecare, Cagionare. *Lat. afferre, inferre, invehere. Gr.* φέρειν, ἐπιφέρειν, προσφέρειν. *M. V.* 2. 44. *Bocc. nov.* 10 3.

§. VII. Gettar da cavallo, vale Scavalcare; e talora ſi trova usato figuratam. *Lat. ex equo deiicere. Gr.* ἀφ' ἵππων καταβάλλειν. *Bocc. nov.* 32. 15.

§. VIII. Gettar ſoſpiri, vale Soſpirare. *Lat. ſuſpirare. Bocc. nov.* 85. 6.

§. IX. Gettar motto, parola, o ſimili

mili di checcheſſia, vale Cominciarne trattato, Introdurne diſcorſo.

§. X. Gettar le parole ec. al vento, e Gettarle aſſolutam. vale Parlare in vano. *Buon. Tanc.* 1. 5.

§. XI. Gettar a terra, vale Abbattere, Rovinare, Spiantare. *Lat. diruere, evertere. Gr.* καταβάλλειν, καταστρέπτειν. *Dant. Inf.* 27. *Varch. ſtor.* 2. 26.

§. XII. Gettare odore, Gettar lezzo, o morbo, vale Spargere odore, o puzzo ec. *Lat. bene, vel male olere, odorem exhalare. Gr.* ὀζειν, ἀπόζειν. *Fir. Rag.* 176. *Buon. Fier.* 2. 4. 28.

§. XIII. Gettare, ſi dice anche della terra, e degli alberi, e vale Produrre, Dar ſuori; ma parlandoſi di alberi ſi direbbe più propriamente Sbocciare, Mettere, o Dar fuori le meſſe. *Lat. germinare, ſurculos emittere, gemmare. Gr.* βλαστεῖν, ἐκβλαστάνειν. *Dav. Colt.* 160.

§. XIV. Gettare al volto, o in faccia, vale Rinfacciare, Rimproverare. *Lat. exprobrare, obiicere. Gr.* ἐνοδίζειν. *Lab.* 328.

§. XV. Gettar via, Rimuover da ſe checcheſſia, come inutile, ſuperfluo, dannoſo, noioſo. *Lat. proiicere, abiicere. Gr.* ἀποῤῥίπτειν, ἀποβάλλειν. *Bocc. nov.* 93. 14.

§. XVI. Gettar via checcheſſia, diciamo per Mandar male, o Vendere le coſe per manco, ch' elle non vagliono. *Lat. perdere, prodigere, vili vendere. Gr.* ὀλιγωτιμεῖν, καταπλίσκειν. *Bocc. nov.* 14. 4. *E nov.* 94. 19. *Sen. ben. Varch.* 1. 11. *E* 5. 12.

§. XVII. Gettare aſſolutam. per Gettar via. *Lat. dilapidare, diſſipare, prodigere. Gr.* καταστρωτεύειν, καταπαλίσκειν. *Frane. Barb.* 248. 18. *Cron. Vell. Bern. Orl.* 2. 11. 4.

§. XVIII. Gettare via, neutr. paſſ. vale Diſperarſi, Affliggerſi, Mandarſi male. *Varch. Ercol.* 55. *Caſ. rim. burl.* 15.

§. XIX. Gettare in grado, vale imputare. *Lat. inſimulare, imputare. Gr.* ἐγκαλεῖν, ἐπάγειν τὴν αἰτίαν. *Sen. Piſt.* 79.

§. XX. Gettar la colpa, vale Dar la colpa. *Lat. incuſare. Gr.* αἰτιᾶσθαι, κατηγορεῖν. *Varch. Lez.* 589.

§. XXI. Gettare i fondamenti di checcheſſia, diciamo per Dar principio ad alcuna coſa. *Lat. iacere fundamenta. Gr.* θεμέλιον καταβάλλεσθαι.

§. XXII. Gettar l' arte, Gettare incanti, Gettare le ſorti, o ſimili, vagliono Fare incanti, Incantare. *Lat. ſortes legere. Gr.* γοητεύειν, μαγεύειν. *Nov. ant.* 20. 2. *Fr. Giord. Pred. Paſſ.* 353. *Tac. Dav. ann.* 2. 38. *Ar. Fur.* 7. 39.

§. XXIII. Gettare, parlando della penna da ſcrivere, vale Rendere lo 'nchioſtro, Formare i caratteri, e Scrivere correntemente. *Lat. atramentum dare, atramentum emittere. Gr.* τὸ μέλαν ἐκπέμπειν. *Malm.* 1. 4.

§. XXIV. Figuratam. per Guadagnare ſcrivendo. *Cecch. Servig.* 3. 2.

§. XXV. Gettarſi in una coſa, e ad una coſa, vale Applicarviſi. *Lat. alicui rei animum adiicere, animum appellere. Gr.* τὸν νοῦν προσέχειν. *Teſoretto. Er.*

§. XXVI. Gettarſi a una coſa, vale Cominciare, o Darſi a fare quella tal coſa. *Capr. Bott.* 4. 77.

§. XXVII. Gettarſi al diſperato, vale Far riſoluzioni da diſperato. *Circ. Gell.* 3. 83.

§. XXVIII. Gettarſi bandito, e Gittarſi alla ſtrada, vagliono Darſi a far l' aſſaſſino di ſtrada. *Bocc. nov.* 40. 3.

§. XXIX. Gettarſi al cattivo, ſi dice del Partirſi malizioſamente dal giuſto, e dal dovere.

§. XXX. Gettarſi all' avaro, vale Diventare avaro. *Malm.* 2. 2.

§. XXXI. Gettare checcheſſia dietro a uno, vale lo ſteſſo, che Darlo a chi non ſe ne cura. *Lat. offerre non curanti, ingerere. Gr.* ὑπ' ἀλλήλοις ἐπιφέρειν. *Sen. ben Varch.* 6. 39.

§. XXXII. Gettarſi le coſe dietro, o dopo le ſpalle ec. vale Metterle in non cale, Dimenticarſele. *Lat. curam rei alicuius abiicere, deponere, negligere. F. V.* 11. 84. *Caſ. uf. com.* 95.

§. XXXIII. Gettare la polvere negli oc-

occhi, vale Voler mostrare una cosa per un' altra, Ingannare, Far travedere. *Lat. imponere, fucum facere. Gr.* γοητεύειν. *Varch. flor.* 12. 477. *Malm.* 6. 19.

§. XXXIV. Gettare la scomunica, vale Pubblicarla, Fulminarla. *Lat. fulminare anathema, sacris cuipiam interdicere, diris devovere, defigere. Gr.* ἀναθεματίζειν. *Dan. Scism.* 55.

§. XXXV. Gettare un ponte, vale Fabbricarlo. *Guicc. stor. libr.* 11.

§. XXXVI. Gettare, parlandosi di metalli, di gessi, e simili, si dice del Versare nelle forme già preparate quelle materie liquefatte, a oggetto di formarne particolari figure. *Lat. fundere. G. V.* 10. 178. 1. *Morg.* 22. 100. *Borgh. Rip.* 26. *Buon. Fier.* 2. 4. 30.

GETTATA. Gittata. *Viagg. Sin.*

GETTATO, e GITTATO. Add. da Gettare, e Gittare. *Lat. fusus. Ovid. Pist. Franc. Sacch. rim.* 45. *Sagg. nat. esp.* 128. *Red lett.* 1. 190. E 192.

GETTATORE, e GITTATORE. Che getta. *Lat. iaculator. Dant. Purg.* 3. *Maestruzz.* 2. 29. 33.

§. E Gettatore, per Fonditore di metalli, o simili.

GETTO. Il gettare. *Lat. iactus. Gr.* βολή, ἀποβολή. *Rim. ant. P. N. Nos. Iac. Franc. Barb.* 279. 2. *Com. Par.* 11. *Bellinc. son.* 259.

§. I Getto, si dice anche lo Smalto composto di ghiaia, e calcina. *Lat. malthae inductio.*

§. II. Getto, si dice altresì Quella impronta, che si fa nella forma, o di metallo fonduto, o di gesso liquido, o d' altra sì fatta cosa; onde Far getto, o di getto, che vale Gettare. *Lat. defundere. Cant. Carn.* 211. *Sagg. nat. esp.* 133. *Borgh. Rip.* 320.

§. III. Far getto, si dice anche del Gettare le merci in mare. *Lat. iacturam facere. Gr.* ἀποβολὴν ποιεῖν. *Red. Ditir.* 42.

G H

GHEFFO. v. GUEFFO.

GHEGGIA, o GHEGA. V. A. Acceggia. *Lat. scolopax. Pataff.* 1. E 4.

GHEPPIO. Uccello di rapina noto, Acertello, Fottivento; cova per le torri, e per altre fabbriche. *Lat. tinnunculus. Gr.* κεγχρίς. *Pataff.* 5. *Filoc.* 5. 63. *Rim. burl. Curz. Marign. Franc. Sacch. rim.* 47. *Morg.* 14. 51.

§. Si dice in proverb. Far gheppio, che vale Morire. *Lat. interire, collabi. Gr.* ἀπόλλυσθαι, διαφθείρεσθαι. *Salv. Granch.* 3. 13. *Alleg.* 152. *Fir. Trin.* 4. 6.

GHERBELLIRE. V. A. Ghermire. *Lat. arripere. Gr.* προσαρπάζειν. *Pataff.* 1.

GHERBINO, e GARBINO. Agherbino, Libeccio, nome di vento. *Lat. africus. Gr.* λίψ. *Tes. Br.* 2. 37. *M. V.* 3. 104. *Ar. Fur.* 18. 11. *Bern. Orl.* 1. 18. 32.

GHERMINELLA. Giuoco di mano. *Franc. Sacch. nov.* 69. *Cavalc. Pungil. Pass.* 335.

§. Per Inganno, Baratteria. *Lat. praestigiae, fraus, dolus, imposture. Gr.* μαγεῖαι, γοητεῖαι, δόλος. *Bocc. nov.* 32. 5. *Cecch. Dot.* 5. 1.

GHERMIRE. Il Pigliare, che fanno tutti gli animali rapaci la preda colla branca, Gremire. *Lat. arripere. Gr.* προσαρπάζειν. *Fior. Ital. D. Dant. Inf.* 22.

§. I. E neutr. pass. *Pecor. g.* 1. *nov.* 1.

§. II. Per metaf. Prendere con forza. *Franc. Sacch. rim. Gio: d' Amer.* 68.

GHERMITO. Add. da Ghermire. *Lat. arreptus. Gr.* προσαρπασθείς. *Dant. Inf.* 21. *Filoc.* 5. 62. *Bern. Orl.* 1. 3. 68.

GHEROFANELLA. Erba, forse lo stesso, che Garofanata. *Zibald. Andr.* 110.

GHEROFANO. Garofano. *Lat. caryophillum aromaticum. Gr.* καρυόφυλλος. *Zibald Andr.* 43. *Burch.* 1. 12. *Ricett. Fior.* 87. E 124.

§. Per Una sorta di viola, che ha odor di garofano. *Lat. caryophillum, alba viola. Gr.* λευκοΐον. *Fir. dial. bell. donn.* 406. E 409.

GHERONE. Pezzo, che si mette alle vesti per giunta, o supplemento; e ancora si prende per Alcuna parte del vestimento. *Lat. fimbria, lacinia, vestis*

fit ſegmentum. *Gr.* κρέασιδες. *Boss. nov.* 73. 14. *Com. Inf.* 30. *Dittam.* 2. 3. *S. Ag. C. D.*

§. I. Per ſimilit. Pezzo di checchefſia. *Lat. ſegmentum*, *fragmen*, *fragmentum*, *pars*. *Gr.* κλάσμα, θραῦσμα, μίρος. *G. V.* 8. 3. 1. *Bern. rim.* 105. *Dav. Mon.* 120.

§. II. Diciamo: Pigliarſela per un gherone, cioè Andarſi con Dio; modo baſſo. *Lat. ſolum vertere*, *fugam arripere*. *Gr.* μετανίζεσθαι. *Alleg.* 123. *Lor. Med. Arid.* 5. *ſc. ult.*

§. III. In proverb. Quel, che non va nelle maniche, va ne' gheroni; e vale, che Quello, che non ſi conſuma in una coſa, ſi conſuma in un' altra.

GHETTO. Raccolto di più caſe, dove abitano gli Ebrei. *Lat. Iudaeorum contubernium*. *Gr.* Ἰουδαίων συνοίκησις. *Rim. burl. Curz. Mar. Malm.* 5. 40.

GHEZZO. Add. Nero; e ſi dice de' mori. *Lat. niger*, *fuſcus*. *Gr.* μέλας. *Guitt. lett.* 10. *Dittam.* 2. 3. *Ciriff. Calv.* 2 69. E 2. 70. *Fir. Trin.* 4. 2. *Bern. Orl.* 1. 16. 27.

§. I. E per ſimilit. ſi dice dell'Uva, o d' altro, che prenda il color nero. *Bern. rim.* 9. *Soder. Colt.* 114.

§. II. Per Una ſorta di fungo, che per altro nome è detto Porcino. *Libr. cur. malatt.*

GHIABALDANA, e GHIABALDANO. Ghierabaldana. *Varch. Suoc.* 4. 6. E *Ercol.* 101. E 256.

GHIACCESCO. Add. Di qualità di ghiaccio. *Lat. glacialis*. *Gr.* κρυμώδης. *Com. Par.* 23.

GHIACCIA. Ghiaccio. *Lat. glacies*. *Gr.* κρύσταλλος, πάγος. *Dant. Inf.* 32. E 33. *Rim. ant. P. N. Ricc. da Fir.*

GHIACCIAIA. Luogo, dove ſi conſerva il ghiaccio. *Lat. glaciei ſervandae cella*. *Gr.* κρυσταλλοθήκη. *Red. annot. Ditir.* 70.

GHIACCIARE. Neutr. Propriamente Il congelarſi dell' acqua, e d' altre coſe liquide per lo freddo. *Lat. glaciari*, *congelaſcere*, *rigere*. *Gr.* πήγνυσθαι. *G. V.* 8. 81. 4. *Petr. canz.* 7. 2. *Cr.* 1. 11. 4.

§. E in ſignific. att. per lo ſteſſo, che Agghiacciare. *Lat. frigefacere*, *glaciare*. *Gr.* κρυσταλλοῦν.

GHIACCIATO. Add. da Ghiacciare; vale Congelato; e talora anche ſi prende per Freddiſſimo. *Lat. glaciatus*, *frigidiſſimus*. *Gr.* πηκτὸς, ψυχρότατος. *Alam. Colt.* 4. 84. *Poliz. ſt.* 1. 41. E 1. 72. *Red. lett.* 1. 217.

§. I. Per Fitto nel ghiaccio. *Dant. Inf.* 32.

§. II. Per metaf. Crudo, Privo d' amore. *Lat. ſaevus*, *crudus*. *Gr.* κακτὸς, ἀνὸς, ἀστοργος. *Guitt. lett.* 36. *Bern. Orl.* 1. 8. 20.

§. III. Ghiacciato, per lo ſteſſo, che Impenetrabile, Fatato. *Lat. invulnerabilis*, *impenetrabilis*. *Gr.* ἄτρωτος. *Red. eſp. nat.* 15. E 16.

GHIACCIO. Acqua congelata dal freddo. *Lat. glacies*. *Gr.* κρύσταλλος. *Bocc. nov.* 18. 10. *Petr. canz.* 14. 1. E 16. 1. *Bern. Orl.* 1. 12. 48. *Alam. Gir.* 21. 8.

§. Rompere il ghiaccio, figuratam. vale Fare la ſtrada altrui in alcuna coſa, cominciandola a trattare, e agevolandone la intelligenza. *Lat. viam monſtrare*, *praeire*. *Gr.* πρόοδον ἄδειν. *Borgh. Orig. Fir.* 226.

GHIACCIO. Add. Ghiacciato. *Lat. glaciatus*. *Gr.* πηκτὸς. *Poliz.* ſt. 1. 17.

GHIACCIUOLO. Umore, che agghiaccia nel grondare. *Lat. ſtiria*. *Gr.* σταλαγμός. *Ricett. Fior.*

GHIACERE. Giacere. *Lat. iacere*. *Gr.* κεῖσθαι. *Varch. Lez.* 86. *Soder. Colt.* 27.

GHIACINTO. Pietra preziosa. *Lat. hyacinthus*. *Gr.* ὑάκινθος. *Benv. Cell. Oref.* 3.

GHIADO. Eccesſivo freddo. *Lat. algor*. *Gr.* ἄλγος. *Bern. Orl.* 1. 12. 44. *Red. rim.*

§. Ghiado, vale Coltello, ma forſe non ſi trova uſato, ſe non colla prepoſizione A; onde Morto, Tagliato, e ſimili a Ghiado, vale Di coltello. *Lat. gladio*. *Gr.* ξίφει. *Bocc. nov.* 79. 45. *G. V.* 8. 92. 2. *M. V.* 3. 70. *Cron. Vell.* 33.

GHIACCIUOLO. Pianta nota, le cui barbe ſecche ſono odoriſere, e fa i fiori per lo più paonazzi, ſebbene ve ne ha ancora de' bianchi, e de' gialli; e ſi dice altresì Iride. *Lat. iris*. *Gr.* ἶρις. *Cr.* 4. 40. 5. *M. Aldobr. Soder. Colt.* 115. *Dav. Colt.* 200.

GHIAIA. Rena groſſa, entrovi meſcolari ſaſſuoli. *Lat. glarea. Gr. ψηφίς. Bocc. g. 6. f. 11. Pallad. Febbr. 25. Mor. S. Greg. M. V. 11. 19. Dittam. 3. 6.*

GHIAIATA. Spandimento di ghiaia per aſſodare i luoghi fangoſi. *Lat. glareæ inductio ad firmandum ſolum. Tac. Dav. ann. 1. 22.*

GHIAIOSO. Add. Che ha ghiaia, Di natura di ghiaia. *Lat. glareoſus. Cr. 5. 16. 1. Alam. Colt. 1. 22.*

GHIANDA. Frutto della quercia, del cerro, del leccio, e ſimili, colla quale s' ingraſſano i porci. *Lat. glans. Gr. βάλανος. Bocc. lett. Pin. Roſſ. 278. Dant. Purg. 22. E Par. 22. Bern. Orl. 3. 7. 16. Taſſ. Am. 1. 1.*

§. Per la Stremità del membro virile, Fava. *Lat. penis glans. Libr. cur. malatt.*

GHIANDAIA. Uccello noto, di piuma varia, detto così dal beccar le ghiande. *Lat. pica glandaria. Filoc. 5. 65. Teſ. Br. 5. 39. Nov. ant. 32. 1. Car. Matt. 1.*

GHIANDAIONE. Accreſcit. di Ghiandaia. *Cant. Carn. 247.*

§. Per iſcherzo aggiunto ad uomo. *Buon. Fier. 4. 4. 2.*

GHIANDA UNGUENTARIA. Frutto ſimile a una nocciuola, d' un albero ſimile al tamariſco. *Ricett. Fior.*

GHIANDELLINO. Dim. di Ghianda.

§. Per Piccolo ſpazio. *Malm. 6. 96.*

GHIANDIFERO. Add. Che porta ghianda. *Lat. glandifer. Gr. βαλανοφόρος. Amet. 9. Alam. Colt. 1. 31. Red. Inſ. 111.*

GHIANDOLA. Glandula. *Lat. glandula. Gr. ἀδήν. Volg. Raſ.*

GHIANDUCCIA, e GHIANDUZZA. Dim. di Ghianda. *Lat. glandula. Gr. ἀδήν.*

§. Per ſimilit. *G. V. 12. 83. 7.*

GHIARA. Ghiaia. *Lat. glarea. Gr. ψηφίς. Alam. Colt. 1. 25. Bemb. ſtor. 2. 25.*

GHIARABALDANA. Ghiabaldana. Coſa di niun valore, che ſi dice anche Ghierabaldana. *Lat. titivillitium, nuga, quiſquiliæ. Gr. βλίτυρις, βλίτυρι, σκινδαλμός. Alleg. 167.*

GHIAZZERINO. Arme di doſſo, come piaſtrino, giaco, o ſimili; e di quì forſe oggi Maglia gazzartina, che è maglia de' giachi ſchiacciata. *Lat. lorica genus. G. V. 8. 78. 6.*

GHIAZZERUOLA. Spezie di nave. *Lat. cymba. Gr. κύμβη. G. V. 12. 58. 5.*

GHIBELLINO. Di ſetta Ghibellina. *Lat. * Gebellinus. Bocc. nov. 16. 20. Dant. Par. 6. G. V. 5. 38. 4. M. V. 4. 78.*

GHIERA. Cerchietto di ferro, o d' altra materia, che ſi mette intorno all' eſtremità, o bocca d' alcuni ſtrumenti, acciocchè non s' aprano, o ſpezzino. *Lat. circulus, vel annulus ferreus. Burch. 1. 13. E 1. 39.*

§. I. Ghiera, è anche una Spezie di dardo, o freccia antica. *Lat. teli genus. M. V. 6. 72. Cron. Morell. 281.*

§. II. Ghiera, Spezie di lattovaro. *Lat. * hiera. Gr. ἱερά. M. Aldobr. Morg. 18. 150.*

GHIERABALDANA. Coſa di neſſun pregio. *Lat. titivillitium. Gr. βλίτυρις, βλίτυρι, σκινδαλμός. Alleg. 126.*

GHIEU GHIEU. Modo di beffare altrui, ed è proprio de' fanciulli, lo ſteſſo, che Lima lima.

§. Si trova uſato anche ſenza la replica, e vale Nulla. *Salv. Granch. 2. 4. Cecch. Eſalt. cr. 3. 2.*

GHIEVA. V. A. Ghiova. *Lat. gleba. Gr. βῶλος. Albert. 64.*

GHIGNANTEMENTE. Avverb. Con ghigni, Ghignando. *Lat. ſubridicule, hilariter. Gr. ἱλαρῶς. Zibald. Andr.*

GHIGNARE. Leggiermente, e ſcarſamente ridere. *Lat. ſubridere. Gr. ὑπομειδιᾶν. Pataff. 6. Bocc. nov. 56. 3. Franc. Sacch. nov. 43. Malm. 8. 21.*

GHIGNATA. Riſo ſmoderato, e fatto quaſi per iſcherno, Sghignazzata. *Lat. cachinni, cachinnus, ſuſſannatio. Gr. καγχασμός, κιχλισμός. Pataff. 5. Franc. Sacch. rim.*

GHIGNATORE. Che ghigna. *Lat. riſor. Zibald. Andr.*

GHIGNAZZARE. Ghignare, Ridere. *Lat. cachinnari. Gr. καγχάζειν. Buon. Fier. 2. 3. 7.*

GHIGNETTINO. Dim. di Ghignetto. *Lat. riſio. Gr. καταγέλως. Fr. Giord. Pred. R.*

GHIGNETTO. Dim. di Ghigno. *Lat. riſio. Gr. καταγέλως. Cecch. Eſalt. cr. 5. 3.*

GHIGNO. L' Atto del ghignare. *Lat. riſio. Gr. καταγέλως. Morg. 19. 93.*

Galat. 40. *Alleg.* 234. *Red. lett.* 1. 153.

GHIOTTA. Suſt. Tegame di forma bislunga, che ſi mette ſotto l' arroſto, quando e' ſi gira, per raccogliere l' unto, che cola, o per cuocer vivande in forno. *Lat.* * *pinguarium*. *Alleg.* 53. *Buon. Tanc.* 2. 3.

GHIOTTAMENTE. Avverb. Con ghiottornía. *Lat. avide, guloſè. Tratt. pecc. mort. Sen. Piſt.*

GHIOTTERELLINO. Dim. di Ghiotterello. *Varch. Ercol.* 255.

GHIOTTERELLO. Dim. di Ghiotto. *Varch. Ercol.* 255. *Bern. Orl.* 2. 22. 49.

GHIOTTISSIMO. Superl. di Ghiotto. *Lat. lurco, beluo.* *Gr.* λίχνος, λαιμάργος. *Boce. nov.* 88. 2. *Red. eſp. nat.* 21.

GHIOTTO. Add. Vizioſo di vizio di gola, Goloſo, Avido di cibi, e di bevande dilicate. *Lat. gluto, guloſus. Gr.* γαστρίμαργος. *Dant. Par.* 11. *Malm.* 6. 72. *Red. lett.* 1. 212.

§. I Per Appetitoſo, Guſtoſo. *Lab.* 221. *Malm.* 1. 53.

§. II. Per metaf. Bramoſo, Volonteroſo, o Deſiderabile, Appetibile. *Lat. avidus, cupidus. Gr.* ἐπιθυμητικός. *Dant. Inf.* 16. *But. ivi. Ar. Fur.* 29. 61. *Bern. rim.* 96. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

§. III. Per Vizioſo, o Di mal affare. *Lat. improbus, ſceleſtus, facinoroſus. Gr.* πονηρός, μιαρός. *Petr. com. ill.*

§. IV. Avere un certo ghiotto, vale Avere un non ſo che d' attrattivo. *Lat. venuſtatem quandam habere, pellicere. Gr.* ἐφελκεσθαι. *Fir. dial. bell. donn.* 382. *E Trin.* 1. 2.

§. V. Due ghiotti a un tagliere, ſi dice in proverb. di Due, che amino, e appetiſcano la medeſima coſa. *Lat. duo unum expetunt palumbem. Bern. Orl.* 1. 25. 61. *Burch.* 1. 46.

§. VI. In proverb. Una ne penſa, ovvero Un conto fa il ghiotto, e l'altro il tavernaio, o ſimili, e vale lo ſteſſo, che Fare i conti ſenza l' oſte. *Pecor. g.* 4. *nov.* 1. *Ciriff. Calv.* 2. 70. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 3. *Varch. ſtor.* 15. 600. *Belline. rim.* 10.

GHIOTTONCELLO, Dim. di Ghiottone. *Lat. helluo, guloſus. Franc. Sacch. nov.* 89.

§. E Dim. di Ghiottone in ſignific. di Uomo di mal affare, Furbo. *Lat. impudens, improbus, ſceleſtus. Gr.* ἀναίσχυντος, πονηρός, μιαρός. *Bocc. nov.* 75. 6. *Ditram.* 2. 29.

GHIOTTONCINO. Ghiottoncello. *Zibald. Andr.*

GHIOTTONE. Accreſcit. di Ghiotto. *Lat. helluo, guloſus. Gr.* λίχνος, γαστρίμαργος. *Dant. Inf.* 22. *Tratt. pecc. mort. Sen. Piſt.* 25.

§. In ſignific. di Uomo di mal affare, Furbo, Giuntatore. *Lat. facinoroſus, ſceleſtus. Gr.* μιαρός, πονηρός. *Bocc. nov.* 32. 28. *E nov.* 54. 7. *Ar. Caſſ.* 3. 3. *Malm* 2. 51.

GHIOTTONERI'A. Scelleratezza, Opera da ghiottone, cioè da uomo di mal affare, Truffería. *Lat. facinus, ſcelus. Gr.* πανούργημα, κακία.

GHIOTTONI'A. V. A. Ghiottornía. *Agn. Pand.* 69.

GHIOTTORNI'A. Aſtratto di Ghiotto; Goloſità. *Lat. ingluvies, helluatio, aviditas. Gr.* γαστριμαργία. *Bocc. nov.* 88. 2. *Teſorett. Br. G. V.* 1. 44. 2. *Ceon. Morell. Fav. Eſop. cap.* 24.

§. I. Per Avidità. *G. V.* 10. 117. 2.

§. II. Ghiottornía, il diciamo anche in ſignificato di Vivanda eſquiſita. *Lat. gulæ irritamentum. Morg.* 19. 136.

§. III. Ghiottornía, per metaf. vale Avidità, Allettamento. *Lat. illecebræ, cupiditas, aviditas. Gr.* δέλεαρ. *Fir. Aſ.* 11. *Alleg.* 328.

GHIOTTURA. V. A. Ghiottornia. *Fav. Eſop. cap.* 55.

GHIOVA. Mozzo, o Pezzo di terra, che altrimenti diciamo Zolla. *Lat. gleba. Gr.* βῶλος. *Ovid. Metam. Strad. Cr.* 2. 26. 1. *Intr. Virt. Veget.*

GHIOZZO. V. A. Pronunziato col z aſpro, e coll' o ſtretto, ſignifica Piccol pezzetto di checcheſſia; onde Ghiozzo d'acqua, vale Gocciola. *Lat. fruſtum, gutta. Gr.* τέμαχος, σταγών. *Teſ. Br.* 3. 7.

GHIOZZO. Pronunziato col primo o largo, e col z rozzo, diciamo un Piccolo peſciatello ſenza liſche, e di capo groſſo. *Lat. gobius. Gr.* κώβιος. *Bern. rim.* 21.

§.

§. E dalla gran teſta di queſto peſce, diciamo Ghiozzo ad Uomo di groſſo ingegno, e ottuſo. *Lat. craſſo ſub aere natus, vir hebetis ingenii. Gr.* ἀβίλτερος. *Lor. Med. canz.* 68. 13.

GHIRIBIZZARE. Fantaſticare. *Lat. anquirere, comminiſci, animo volvere, meditari. Gr.* μελετᾶν, ἐπινοεῖν, ἐξευρίσκειν, ἐνθυμεῖσθαι. *Varch. Ercol.* 67. *E flor.* 15. 621. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. *Burch.* 1. 16. *Stor. Eur.* 7. 155. *Ambr. Coſ.* 1. 2.

GHIRIBIZZATORE. Chi ghiribizza. *Varch. Ercol.* 67.

GHIRIBIZZO. Capriccio. *Lat. libido, commentum. Gr.* σκῶψις, πλάσμα. *Salv. Granch.* 4. 1. *Capr. Bott.* 2. 36. *Circ. Gell.* 2. 62. *Bern. Orl.* 3. 3. 40.

GHIRIBIZZOSO. Add. Pieno di ghiribizzi. *Lat. arbitrarius, cerebroſus. Tac. Dav. Poſt.* 428. *Alleg.* 166. *Matt. Franz. rim. burl.* 123. *Varch. flor.* 15. 593.

GHIRIGORO. Intrecciatura di linee fatta colla penna. E per ſimilit. ſi direbbe Ogni altro lavoro fatto a quella guiſa. *Fir. nov.* 4. 226. *Buon. Fier.* 1. 1. 2. *E* 2. 2. 10. *Gal. Siſt.* 167.

§. Per metaf. Giravolte, Andirivieni. *Buon. Fier.* 3. 3. 8.

GHIRLANDA. Cerchietto fatto di fiori, o d' erbe, o frondi, o altro, che ſi pone in capo a guiſa di corona. *Lat. ſervia, ſertum. Gr.* στέμμα. *Bocc. intr.* 51. *Petr. canz.* 24. 7. *Dant. rim.* 32. *G. V.* 10. 154. 2. *Poliz. ſt.* 1. 102.

§. I. Per ſimilit. Cerchio, e Ogni altra coſa, che circonda. *Lat. corona. Gr.* στέφανος. *Dant. Inf.* 14. *E Par.* 12. *Buti. ivi. Gal. Siſt.* 329.

§. II. Una ghirlanda coſta un quattrino, e non iſtà bene in capo a ognuno; proverb. che vale, che L' uomo dee aver più riguardo a quel, che gli ſi conviene, che a quel, ch' e' può fare.

§. III. Morir colla ghirlanda, vale Morir vergine. *Malm.* 12. 49.

GHIRLANDELLA. Dim. di Ghirlanda. *Lat. corolla. Gr.* στεφάνιον. *Bocc. canz.* 9. 2. *Franc. Sacch. rim.*

GHIRLANDETTA. Ghirlandella. *Lat. corolla. Gr.* στεφάνιον. *Bocc. nov.* 96. 6. *Rim. ant. Inc.* 116. *Poliz. ſt.* 1. 47. *E* 1. 83.

GHIRLANDUZZA. Ghirlandetta. *Lat. corolla. Gr.* στεφάνιον. *Quad. Cont. Lab.* 204.

GHIRO. Animal ſalvatico noto, di colore, e di grandezza ſimile al topo, ma di coda pannocchiuta. *Lat. glis. Gr.* ἐλεός. *Cr.* 5. 41. 1. *Morg.* 13. 62. *Red. Vip.* 2. 74. *E lett.* 1. 134. *E* 135.

GHIRONDA. Strumento da ſonare. *Red. Ditir.* 30. *E annot.* 146.

G I

GIA'. Monoſillabo. Avverbio di tempo paſſato; e vale Per lo paſſato. *Lat. olim, quondam. Gr.* πάλαι. *Bocc. nov.* 78. 2. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 4.

§. I. Già, per Oramai. *Lat. iam, tunc. Gr.* ἤδη, τότε. *Bocc. intr.* 3 *E nov.* 1. 10. *E nov.* 13. 25. *Amet.* 49. *E* 69. *Dant. Inf.* 2. *E* 7. *E Purg.* 28. *Petr. canz.* 2. 1.

§. II. Già, talora è particella riempitiva, ed ha lo ſteſſo ſignific. *Lat. quidem, ſane. Gr.* μὲν, δή. *Bocc. intr.* 46. *Petr. ſon.* 135.

§. III. Già, particella riempitiva, ma che aggiugne alquanto di forza al parlare, e gli dà ornamento, e talora ha dopo di ſe una particella corriſpondente. *Bocc. intr.* 55. *Petr. canz.* 14. 1. *E ſon.* 51.

§. IV. Di tal particella v. più diſteſamente il Cinonio, e i Deput. Decam. 59. 60.

GIACCHE'. Avverb. Poichè, Dacchè. *Lat. eo quod, eo quia. Gr.* ἐπειδή. *Red. lett.* 1. 58. *E conſ.* 2. 40. *E* 128.

GIACCHERA. Giarda, Natta. *Lat. luſus. Gr.* παίγμα. *Ambr. Bern.* 5. 7.

GIACCHIARE. Quel Mandar fuori, che fanno i corvi la lor voce. *Varch. Ercol.* 62.

GIACCHIO. Rete tonda, la quale gettata nell' acqua dal peſcatore s' apre, e avvicinandoſi al fondo, ſi riſerra, e cuopre, e rinchiude i peſci. *Lat. funda, rete, ſaculum. Gr.* δίκτυον, σαγήνη. *Bocc. nov.* 27. 18. *Cr.* 10. 36. 4. *Cant. Carn.* 79.

§. I.

§. I. Gittare il giacchio tondo ; proverb. che vale Non aver riguardo a niuno , trattando ognuno a un modo . *Lat. nullius rationem habere . Gr.* οὐδενὸς ἐπιμέλειαν ἔχειν . *Morg.* 25. 92.

§. II. Gittate il giacchio in ſulla ſiepe , vale Far coſa non ſolamente inutile , ma dannoſa . *Lat. rem ineptam facere , incaſſum agere . Pataff.* 4. *Libr. Son.* 54.

GIACENTE . Che giace . *Lat. iacens . Gr.* κατακείμενος . *Amet.* 38.

§. I. Per Poſto , Situato . *Lat. ſitus . Liv. Dec.* 3.

§. II. Per Baſſo . *Lat. humilis , depreſſus . Liv. M.*

GIACERE . Stare col corpo diſteſo . E ſi adopera anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat. iacere . Gr.* κατάκειμαι . *Bocc. nov.* 1. 11. E *nov.* 13. 16. *Dant. Inf.* 10. E *Par.* 25. *Petr. canz.* 39. 1.

§. I. Per Fermarſi nel letto , Infermarſi . *Lat. aegrum decumbere . Gr.* ἀῤῥωστεῖν , ἀῤῥωστον κατάκειμαι . *Bocc. nov.* 98. 10. E *nov.* 99. 33.

§. II. Per metaf. *Petr. canz.* 4. 3. *Dant. Inf.* 19. *But. ivi . Mor. S. Greg.* 1. 9.

§. III. Giacere , per Uſar carnalmente . *Lat. coire . Com. Inf.* 15.

§. IV. Per Conſiſtere . *Lat. conſiſtere , pendere . Gr.* κεῖσθαι . *Dant. Par.* 2. *Franc. Barb.* 114. 11.

§. V. Per lo Covare , e lo Stagnare dell' acqua . *Lat. ſtagnare . Gr.* λιμνάζειν . *Teſ. Br.* 3. 2.

§. VI. Giacere , ſi dice anche de' paeſi , per ſignificare la loro poſitura. *Lat. iacere , ſitum eſſe . Gr.* κεῖσθαι . *Petr. canz.* 5. 4. *Stor. Eur.* 1. 4. *Ar. Fur.* 14. 92.

§. VII. Quì è dove giace Nocco . proverb. che vale Quì conſiſte la difficultà . *Lat. hic nodus , hoc opus , hic labor . Laſc. Parent.* 2. 6. *Salv. Granch.* 2. 1. *Alleg.* 44. *Varch. Suec.* 2. 5.

GIACERE . Suſt. Giacimento . *Lat. cubatus . Gr.* κοίμησις . *Tratt. gov. fam.*

GIACIGLIO . V. A. Giacitoio , Luogo nel quale , o Coſa ſulla quale ſi giace . *Lat. ſtratum , cubile . Gr.* κοίτη , εὐνή . *Mor. S. Greg.* 23. 21.

GIACIMENTO . Il giacere . *Lat. cubatus ,*

§. Per L' uſare carnalmente . *Lat. concubitus . Gr. συνουσία . Com. Inf.* 15. *Declam. Quintil. C. Tac. Dav. Poſt.* 450.

GIACINTO . Iacinto . *Lat. hyacinthus . Gr.* ὑάκινθος . *Red. Oſſ. an.* 69. E 71. E 74.

§. Giacinto , è anche Spezie di pietra preziosa . *Lat. hyacinthus . Libr. Maccab. M. Ar. Fur.* 7. 3.

GIACITOIO . Luogo , dove ſi giace . *Lat. cubile .*

GIACITURA . Giacimento , e Modo , e Qualità di giacere . *Lat. cubitus . Gr.* κοίμησις . *Bocc. nov.* 32. 17. *Sagg. nat. eſp.* 118.

§. Giacitura del diſcorſo , figuratam. vale Ordine , e Collocazione delle parole . *Lat. verborum diſpoſitio . Varch. Ercol.* 219. *Bemb. proſ.* 2. 78.

GIACO . Arme di doſſo , fatta di maglie di ferro concatenate inſieme . *Lat. lorica , thorax è maculis ferreis . Gr.* θώρηξ . *Franc. Sacch. rim.* 26.

GIA' CON TUTTO CHE . V. A. Poſto avverbialm. Quantunque . *Lat. quamvis . Gr.* καίτοι . *Vit. Plut.*

GIAFOSSECOSACHE' , e GIAFOSSECHE' . V. A. Conciofoſſecoſachè . *Lat. quum . Gr.* ἐπειδὴ , ἐάν . *Liv. dec.* 3. *Sen. Piſt.* 48.

GIA' FU . Poſto avverbialm. lo ſteſſo , che Già . *Lat. iam . Gr.* ἤδη . *Ar. Fur.* 12. 44.

GIALDA . V. A. Spezie d' arme antica , della quale s' è perduto l' uſo , e la cognizione , ma ſi crede lo ſteſſo , che Lancia . *Lat. telum . Gr.* βέλος . *G. V.* 9. 70. 5.

GIALDONIERE . V. A. Soldato armato di gialda . *G. V.* 9. 70. 5.

GIALLAMINA . Spezie di pietra detta anche Pietra calaminaria , che ſi mette nel rame fuſo per tignerlo di giallo.

GIALLEGGIANTE . Che tende al giallo . *Lat. flaveſcens . Red. Oſſ. an.* 161.

GIALLEGGIARE . Tendere al color giallo . *Lat. croceum colorem referre , flavere , flaveſcere , in flavum vergere . Gr.* ξανθίζειν . *Libr. Viagg. Ricett. Fior.* 1. 15.

GIALLETTO . Dim. di Giallo ; Alquanto giallo , Che s' accoſta al giallo , Gialliccio . *Lat. croceus , ſubflavus ,*

ſubcro-

ſubcroceus, *luteolus*. *Pallad. cap.* 27. *Franc. Barb.* 310. 2. *Borgh. Rip.* 445.

GIALLEZZA. Aſtratto di Giallo. *Lat. color croceus*, *flavus*. *Gr.* χρῶμα ξανθὸν. *Cr.* 2. 4. 14. *Zibald. Andr.* 105. *Volg. Raſ.*

GIALLICCIO. Add. Gialletto. *Lat. ſubflavus*. *But. Purg.* 26. 1. *Ricett. Fior. Dav. Stiſm.* 11.

GIALLIGNO. Add. Gialliccio, Gialletto. *Lat. ſubflavus*. *Art. Vetr. Ner.* 2. 39.

GIALLISSIMO. Superl. di Giallo. *Lat. ſature flavus*. *Franc. Sacch. nov.* 74.

GIALLO. Color noto, ſimile a quello del ſole, e dell' oro. *Lat. luteus*, *croceus*, *flavus*. *Gr.* ξανθός. *Amet.* 47. *Dant. Par.* 5. E 6. *Petr. canz.* 28. 6. *Cr.* 5. 15. 1.

§. I. E per Pallido, Smorto. *Franc. Sacch. nov.* 74.

§. II. E in forza di ſuſt. *Dant. Par.* 30.

§. III. Avere i piè gialli, ſi dice del Vino roſſo, quando gialleggia, e comincia a guaſtarſi. *Burch.* 1. 60. *Varch. Suoc.* 3.

§. IV. In modo proverb. Chi porta il giallo, vagheggia in fallo; cioè ama ſenza ſperanza di godere la coſa amata. *Borgh. Rip.* 240.

GIALLOGNOLO, e GIALLOGNO. Add. Che pende al color giallo; ed è propriamente Un giallo ſcolorito. *Lat. ſubflavus*. *Libr. cur. malatt. Red. Vip.* 2. 8. E *Oſſ. an.* 46.

GIALLOMINA. Sorta di pietra, che entra nella compoſizione dell' ottone, Giallamina.

GIALLORE. Giallume. *Lat. color croceus*, *flavus*, *luteus*. *Gr.* χρῶμα ξανθὸν. *Franc. Sacch. nov.* 147. *Volg. Raſ.*

GIALLORINO. Spezie di colore. *Borgh. Rip.* 209.

GIALLOSANTO. Spezie di colore. *Borgh. Rip.* 209.

GIALLOSO. Add. Giallognolo, Giallogno. *Lat. ſubflavus*. *Art. Vetr. Ner.* 1. 8.

§. In forza di ſuſt. per Iſpezie di verme. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 5.

GIALLUCCIO. Gialletto, Che s' accoſta al giallo. *Lat. ſubflavus*, *flavus dilutior*.

GIALLUME. Giallezza. *Lat. color flavus*. *Gr.* χρῶμα ξανθὸν. *But. Purg.* 26. 1.

GIAMBARE. Burlare, Scherzare. *Lat. ludere*, *iocari*, *ludificari*. *Gr.* ἰαμβίζειν. *Fir. Trin.* 2. 3. E 4. 6.

GIAMBO. Spezie di piede metrico compoſto d' una ſillaba breve, e d' una lunga. *Lat. iambus*. *Gr.* ἴαμβος.

§. I. Giambo, Quel verſo, che è fatto di piedi giambi. *Lat. iambicus*. *Gr.* ἰαμβικὸς. *Tac. Dav. dial. Perd. eloq.* 408.

§. II. Volere il giambo d' alcuno, vale Volerne la baia. *Lat. ludos facere*, *ludificare*. *Varch. Ercol.* 101. E *Suoc.* 3. 6. *Fir. Trin.* 4. 6. E *Luc.* 3. 2. *Cecch. Dot.* 5. 3.

GIAMMAI. Avverb. Mai, Alcuna volta, In alcun tempo. *Lat. unquam*, *aliquando*. *Gr.* ποτὲ. *Petr. canz.* 4. 2. E 4. 6. E 6 3. E 8. 3. *Boce. nov.* 1. 7. E *nov.* 11. 3. *Dant. Inf.* 27. *Buon. rim.* 19.

GIAMMENGOLA. Coſerella, Bagattella. *Lat. recula*, *nuga*, *quiſquilia*. *Gr.* λῆρος. *Alleg.* 74. E 275.

GIANNETTA. Spezie d' arme in aſta. *Lat.* * *haſta*. *Gr.* ἔγχος. *Morg.* 21. 89.

§. E per ſimilit. ſi dice anche Una bacchetta per lo più di canna d' India, o ſimile, che portano propriamente gli uſiziali della milizia. *Lat. baculus*. *Gr.* βάκτρον.

GIANNETTARIO. Soldato, che porta l' arme chiamata giannetta. *Lat. miles haſtatus*. *Guicc. ſtor.* 2. 75.

GIANNETTATA. Colpo di giannetta. *Lat. teli ictus*. *Fir. Aſ.* 222.

GIANNETTIERE. Lo ſteſſo, che Giannettario. *Lat. miles haſtatus*. *Guicc. ſtor.* 5. 249.

GIANNETTINA. Dim. di Giannetta; e vale Giannetta ſottile. *Lat. hacillus*. *Gr.* βακτρίδιον. *Malm.* 3. 59.

GIANNETTO. Ginnetto; Cavallo di Spagna. *Bern. Orl.* 1. 5. 40. E 3. 6. 11. *Ar. Fur.* 46. 91. *Alleg.* 101. *Ciriff. Calv.* 1. 26.

GIANNETTONE. Accreſcit. di Giannetta; Giannetta grande. *Fir. Aſ.* 278.

GIANNIZZERO. Soldato a piede della milizia del gran Turco. *Lat.* * *Ianizarus*, *miles praetorianus Imperatoris Turcarum*. *Red. Ditir.* 19.

GIA-

GIARA. Sorta di vaſo da bere. *Lat. poculum. Gr.* ποτήριον, δέπας. *Red. Diſſ.* 34. E *annot.* 187. E *conſ.* 2. 4.

GIARDA. Malattía, che vien nella giuntura ſopra l'unghia del cavallo, che noi oggi appelliamo Giardoni. *Lat.* * *zarda. Cr.* 9. 10. 2.

§. Giarda, ſi uſa anche in ſignific. di Beffa, Burla, Natta, Gilecca, onde Far la giarda. *Lat. ludos facere, ludere, illudere. Gr.* καταμειδιᾶν. *Burch.* 2. 52. *Morg.* 19. 147. *Fir. Trin.* 2. 5. E *Luc.* 3 3. *Bern. Orl.* 1. 12. 84.

GIARDINETTO. Dim. di Giardino. *Lat. hortulus. Gr.* κηπίον. *Bocc. g.* 2. *f.* 5.

GIARDINIERE, e GIARDINIERO. Quegli, che ha cura del giardino, e l'acconcia. *Lat. pomarii cuſtos, viridarius. Gr.* κηπουρός. *Tratt. pecc. mort. Nov. ant. ſtamp. ant.* 65. 1. *Alam. Colt.* 5. 215.

GIARDINIERE. V. A. Giardino. *Lat. viridarium, pomarium, hortus. Gr.* ἀνθῶν κῆπος. *Cr.* 8. 1. 1.

GIARDINO. Orto delizioſo. *Lat. pomarium, viridarium. Gr.* παράδεισος. *Bocc. introd.* 47. E 53. *Dant. Par.* 23.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 6. E *Par.* 26. E 31. *Tratt. caſt.*

GIARDONE. Giarda. *Matt. Franz. rim. burl.* 137.

GIARGONE. Pietra prezioſa. *Zibald. Andr.* 103.

GIARO. Gichero. *Lat. arum. Gr.* ἄρον. *Libr. Maſc.*

GIARRO. V. A. Vaſo di terra. *Lat. teſta, amphora. Gr.* κεραμίον. *Vit. Plut.*

GIA' SIA CIO' CHE, e GIASSIACIOCCHE'. V. A. Lo ſteſſo, che Concioſſiachè, Benchè. *Lat. quum. Gr.* ἐπειδή. *Tratt. conſ. Fr. Giord. Pred.*

GIA' SIA COSA CHE, e GIA' SIA CHE, e GIASSIACOSACHE'. V. A. Lo ſteſſo, che Concioſſiecoſachè. *Lat. cum. Gr.* ἐπειδή. *Sen. Piſt. Vit. Plut.*

§. Già ſia che, per Ancorchè, Benchè. *Lat. quamvis. Gr.* καίπερ. *Vit. Plut. Sen. Piſt.* 94.

GIATTANZIA. Iattanzia, Vanto, Vanagloria. *Lat. iactatio, oſtentatio. Gr.* ἀλαζονεία, κομπασμός. *Maeſtruzz.* 2. 7. 4.

GIATTURA. Iattura. *Lat. iactura Gr.* ζημία. *Morg.* 27. 81. *Buon. Fier.* 1. 2. 6.

GIAVA. Parte del naviglio. *Ar. Fur.* 19. 49.

GIAVELLOTTO. Sorta di dardo. *Lat. telum, telum miſſile, iaculum. Gr.* ἀκόντιον, βέλος. *G. V.* 8. 73. 4.

GIBBO. V. L. Suſt. Gobbo, Scrigno.

§. Per ſimilit. vale Rialto, Rilevato. *Lat. gibbus. Gr.* κύρτωμα. *Dant. Par.* 21.

GIBBOSO. V. L. Add. Gobbo. *Lat. gibboſus. Gr.* κυρτός. *Amet.* 64. *But. Purg.* 18. 2.

GIBBUTO. Add. Gibboſo. *Lat. gibboſus. Gr.* κυρτός. *Amet.* 22.

GICHERO, e GICARO. Erba nota. *Lat. arum. Gr.* ἄρον. *Cr.* 6. 60. 1. *Serap. B. V.* 38.

GICHEROSO. Add. Pieno di gicheri. *Lat. arit refertus.*

§. Per metaf. ſi dice a Bambino feſtante, e allegro, e vale anche Rigoglioſo; modo baſſo. *Lat. feſtivus, feſtiviſſimus. Gr.* χαρίεις, χαριέστατος.

GIELADINA. v. GELATINA.

GIELAMENTO. v. GELAMENTO.

GIELARE. v. GELARE.

GIELATA. v. GELATA.

GIELATAMENTE. v. GELATAMENTE.

GIELATINA. v. GELATINA.

GIELATISSIMO. v. GELATISSIMO.

GIELATO. v. GELATO.

GIELICIDIO. v. GELICIDIO.

GIELIDO. v. GELIDO.

GIELO. Eccesſo di freddo; Contrario a Calore. *Lat. gelu, algor. Gr.* κρυμός, ἄλγος. *Cr.* 3. 7. 6. *Petr. canz.* 38. 5. E *ſon.* 57. *Dant. Inf.* 32. E *Purg.* 3. E *rim.* 26.

§. I. Farſi di gielo, per metaf. ſi dice d'Uomo, che per paura allibbiſce, caglia, e trema. *Lat. dirigeſcere, rigere. Gr.* ῥίγειν, πεπηγέναι. *Boez. Varch.* 1. *rim.* 4.

§. II. Dio manda il gielo ſecondo i panni, modo proverb. cioè Le avverſità

sità secondo le forze. *Lat. veniunt digna dignis. Cant. Carn. Paol. Oss.* 17.

GIELONE. Spezie di fungo. *Cant. Carn. Paol. Oss.* 37.

GIGA. Strumento musicale di corde. *Dant. Par.* 14. *Buti. ivi. Libr. Mest.*

§. Giga, è anche una parte di sinfonía così detta.

GIGANTACCIO. Peggiorat. di Gigante. *Lat. immanis gigas. Bern. Orl.* 1. 3. 5.

GIGANTE. Che gli scrittori antichi dissero, e scrissero anche GIOGANTE, e GIUGANTE. Uomo grande oltre al naturale uso. *Lat. gigas. Gr.* γίγας. *Petr. cap.* 6. *Dant. Inf.* 34. *Buti. Purg.* 32. 2. *G. V.* 6. 88. 3. *Legg. Asc. Cr.* 343. *Guid. G. Fr. Iac. T.* 1. 6. 8. *Sen. Pist.* 76.

GIGANTEO. Add. Gigantesco. *Lat. giganteus. Gr.* γιγάντιος. *Vinc. Mart. lett.* 21.

GIGANTESCAMENTE. Avverb. Da Gigante. *Libr. Similit.*

GIGANTESCO. Add. Di gigante. *Lat. giganteus. Gr.* γιγάντιος, γιγαντικὸς. *S. Ag. C. D.*

GIGANTESSA. Che gli antichi scrissero altresì GIOGANTESSA, e GIUGANTESSA. Femm. di Gigante, Giogante, e Giugante. *Lat. gigas femina, femina immanis. Ciriff. Calv.* 2. 66. E 2. 70.

GIGANTINO. Add. Gigantesco. *Lat. giganteus. Gr.* γιγάντειος. *Libr. cur. malatt.*

GIGLIATO. Spezie di moneta antica della nostra città. *Lat. nummus Florentinus. Bocc. nov.* 62. 9. E *num.* 13. *Tac. Dav. Post.* 429. *Borgh. Mon.* 209.

GIGLIATO. Add. Sparso, o seminato di gigli. *Borgh. Arm. Fam.* 110.

GIGLIETO. Luogo, dove son piantati molti gigli. *Lat. lilietum. Gr.* κρινών. *Pallad. Febbr.* 21.

GIGLIETTINO. Dim. di Giglietto. *Zibald. Andr.*

GIGLIETTO. Dim. di Giglio. *Lat. lilium. G. V.* 7. 2. 2. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 193.

§. Per Sorta di trina con merli, o merluzzi. *Lat.* * *pinna, fimbria. Malm.* 9. 21.

GIGLIO. Fiore notissimo di diverse spezie, e di diversi colori. *Lat. lilium. Gr.* λειρίον. *G. V.* 1. 38. 6. *Bocc. canz.* 9. *Amet.* 54. *Alam. Colt.* 5. 121. *Sagg. nat. esp.* 239.

§. Per Segno dinotante il giglio nell' armi, o imprese di alcuna famiglia, o di alcuna comunità, ec. *Dant. Par.* 6. E 16.

GIGLIOZZO. Accresciti. di Giglio. *Lor. Med. Nenc.* 36.

GINA. V. A. Agina, Forza, Possa, Lena. *Lat. vis, robur. Gr.* δύναμις, ἐνέργεια. *Pataff.* 4. *Tac. Dav. Post.* 460.

GINEPRA. V. A. Coccola del ginepro. *M. Aldobr. P. N.* 145.

GINEPRAIO. Ginepreto, Luogo, dove sien molti ginepri. *Lat. locus iuniperis consitus.*

§. Per metaf. vale Intrigo. *Lat. labyrinthus. Gr.* λαβύρινθος. *Matt. Franz. rim. burl. Varch. Ercol.* 97.

GINEPRETO. Ginepraio nel significe. del §. *Lat. labyrinthus. Gr.* λαβύρινθος. *Capr. Bott.* 2. 37. *Salv. Granch.* 1. 2.

GINEPRO. Arbore noto. *Lat. iuniperus. Gr.* ἄρκευθος. *Cr.* 4. 44. 5. E 5. 29. 1. *Mor. S. Greg. Alam. Colt.* 4. 85. *Bern. Orl.* 3. 1. 41.

GINESTRA. Pianta nota, che fa le foglie simili al giunco, alle quali noi diciam fila, e fa i fior gialli. *Lat. genista. Gr.* σπαρτόν. *Bocc. introd.* 54. *Alam. Colt.* 1. 12. *Bemb. Asol.* 3.

GINESTRETO. Luogo, ove nascono le ginestre. *Lat.* * *genistetum. Cron. Morell.* 220.

§. Per metaf. vale Intrigo. *Lat. labyrinthus. Gr.* λαβύρινθος. *Alleg.* 153.

GINESTREVOLE. Add. Pieno di ginestre. *Fir. rim.* 129. *Bemb. Asol.* 2.

GINGÍA. Gengía. *Pallad.*

GINGILLARE. Arzigogolare.

GINGILLO. Arzigogolo.

GINNETTO. Sorta di cavallo di Spagna. *Ar. Fur.* 25. 45.

GINOCCHIELLO. Il ginocchio del porco, spiccato dall' animale.

§. Ginocchiello, si dice anche l' Arme difensiva del ginocchio. *Lat.* * *genuale. Gr.* τὸ ἀντικνήμιον.

GINOCCHIETTO. Dim. di Ginocchio.

§. Per similit. *Burch.* 2. 54.

GINOCCHIO. La Piegatura, che è tra la gamba, e la coscia. *Lat. genu.*

Gr.

Gr. γίνυ. *Nov. ant.* 83. 4. *Petr. cant.* 5. 7. *Dicer. div. Bern. Orl.* 3. 1. 64. *Red. conſ.* 1. 26.

GINOCCHIONE, e GINOCCHIONI. Poſato ſulle ginocchia. *Lat.* * *genuflexus*, *flexis*, *poſitis*, *ſubmiſſis genibus*. *Gr.* γνύξ. *Paſſ.* 160. *G. V.* 7. 55. 2. *Ovid. Piſt. Bern. Orl.* 1. 28. 48. *Segr. Fior. Aſ.* 3. *Rim. burl. Curz. Marign.*

GIO'. Voce, colla quale s' incitano i cavalli da ſonia al camminare. *Pataff.* 2. *Franc. Sacch. rim.* 9.

§. Andar giò giò, vale Andar pian piano. *Lat. pedetentim ire. Gr.* κατὰ πόδας βαδίζειν. *Malm.* 5. 58. *Buon. Fier.* 4. 4. 11.

GIOCANTE. Lo ſteſſo, che Giucante. *Lat. ludens.*

GIOCARE. Lo ſteſſo, che Giucare. *Lat. ludere. Gr.* παίζειν.

GIOCATORE. Lo ſteſſo, che Giucatore. *Lat. luſor.*

GIOCHETTO. Dim. di Giuoco. *Salvin. proſ. Toſc.* 1. 566.

GIOCHEVOLE. Add. Piacevole, Da giuoco, Burlevole. *Lat. iocoſus, lepidus, iocularius. Gr.* εὐτράπελος, παιγνιώδης. *Filoc.* 7. 98. *Guid. G. Maeſtruzz.* 2. 11. 6.

GIOCHEVOLMENTE. Avverb. Per giuoco, Per iſcherzo. *Lat. iocoſè, lepidè, per iocum. Gr.* ἐν παιδιᾷ, παιδικῶς. *Bemb. Aſol.* 1. *Borgh. Rip.* 25.

GIOCO. Lo ſteſſo, che Giuoco. *Buon. rim.* 23.

GIOCOSORZA. Neceſſità. *Lat. neceſſe. Buon. Fier.* 5. 1. 4.

GIOCOLARE, e GIOCOLARO. Chi giuocola, Buffone, Bagattelliere, Giullare, Giuocolare. *Lat. geſticulator, praſtigiator, ſcurra. Gr.* χειρόνομος, βωμόλοχος. *Lab.* 216. *M. V.* 9. 108. *Galat.* 50.

GIOCOLARE. Verbo. Far giuochi, o bagattelle, o Moſtrare con preſtezza di mano, o altro quel, che non può farſi naturalmente. *Lat. geſticulari, praſtigias facere. Gr.* χειρονομεῖν, γοητεύειν.

GIOCOLARINO. Giocolino. *Fr. Iac. T.* 1. 14. 33.

GIOCOLARMENTE. Avverb. Giocoſamente. *Lat. iocoſè. Gr.* ἐν παιδιᾷ. *S. Ag. C. D.*

GIOCOLARO. V. GIOCOLARE.

GIOCOLATORE. Che giocola, Giocolare, Bagattelliere. *Lat. praſtigiator, circulator, agyrta. Gr.* ἀγύρτης. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 34. *Buon. Fier.* 3. 2. 17.

GIOCOLATRICE. Verbal. femm. Che giocola. *Lat. praſtigiatrix.*

GIOCOLINO. Dim. di Giocolo. *Lat. oblectatio, oblectamentum, nuga. Gr.* θελκτήριον, λῆρος. *Libr. Son.* 9. *Ant. Alam. rim.* 14.

GIOCOLO. Lo ſteſſo, che Gioco. *Vit. SS. Pad.* 2. 349.

GIOCOLOSAMENTE. V. A. Avverb. Giocoſamente. *Lat. iocoſè.*

GIOCONDAMENTE. Avverb. Con giocondità. *Lat. iucundè. Gr.* ἁδύτως, ἡδέως. *S. Ag. C. D.*

GIOCONDARE. Stare in giocondità, Viver giocondamente, Sollazzare, Allegrare. *Lat. voluptate, delectatione affici, gaudere, iucundari. Gr.* εὐφραίνεσθαι. *Teol. Miſt. Com. Purg.* 16. *Fr. Iac. T.* 6. 32. 14. *S. Ag. C. D.*

GIOCONDATO. Add. da Giocondare; Fatto giocondo. *Lat. gaudens, iucunditate, voluptate affectus. Gr.* ἡδυνόμενος. *Guid. G.*

GIOCONDEVOLE. Add. Giocondo, Che fa lieto. *Lat. iucunditate, voluptate afficiens, delectabilis. Gr.* τερπνός. *Scal. S. Ag.*

GIOCONDEZZA. Giocondità. *Lat. iucunditas. Gr.* ἡδυπάθεια. *Fr. Giord. Prod. R.*

GIOCONDISSIMO. Superl. di Giocondo. *Lat. iucundiſſimus. Gr.* ἡδυπάτατος. *Tratt. bea. vit. Albert.* 26. *Fir. Aſ.* 8. *Bemb. Aſol.* 2.

GIOCONDITA', GIOCONDITADE, e GIOCONDITATE. Letizia, Allegrezza, Giubilo, Contentezza di cuore. *Lat. iucunditas. Gr.* ἡδυπάθεια, ἡδονή. *Vit. SS. Pad. Guid. G. Fr. Iac. T.* 5. 18. 3. *Boez. G. S.* 56. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 1.

§. Per metaf. *Cr.* 4. 18. 1.

GIOCONDO. Add. Piacevole, Dilettoſo, Lieto, Gioioſo. *Lat. iucundus, ſuavis, gratus. Gr.* ἡδύς, καταθύμιος. *Dant. Inf.* 11. E *Par.* 18. E 22. *Petr. ſon.* 73. *Cavalc. Specch. cr.*

GIOCONDOSO. V. A. Add. Pien di Giocondità, Gioioſo. *Lat. lætus, bilaris, iucundus. Gr.* φαιδρός, ἱλαρός, περιχαρής. *Fr. Iac. T.*

GIOCOSAMENTE. Avverb. Da giuoco, Per burla. *Lat. iocosè, ioco. Gr.* παιδικῶς. *Maeſtruzz.* 2. 36. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Piacevolmente. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

GIOCOSO. Add. Lieto, Allegro, Feſtevole. *Lat. hilaris, latus, iocoſus, lepidus, feſtivus. Gr.* φαιδρὸς, ἱλαρὸς, περιχαρὴς. *Agn. Pand.* 45. *Scal. S. Ag.*

§. Per Da ſcherzo, e Da giuoco. *Lat. iocoſus. Gr.* παιγνιώδης. *Maeſtruzz.* 2. 32. 6. E 2. 36.

GIOCUCCIO. Dim. di Giuoco. *Tratt. gov. fam.* 71.

GIOCULATORE. Lo ſteſſo, che Giocolatore.

GIOCULATRICE. Lo ſteſſo, che Giocolatrice. *Lat. præſtigiatrix. Gr.* ἡ γοητεύουσα. *Maeſtruzz.* 1. 17.

GIOGAIA. La Pelle pendente dal collo de' buoi. *Lat. palear. Gr.* ὑγρότατον. *Cr.* 9. 60. 1. E *cap.* 64. 1.

§. Giogaia, per Continuazione di monti. *Lat. montium iuga, montes perpetui. Gr.* ἰρῶν ζεύγη. *Ster. Eur.* 1. 16.

GIOGANTE. v. GIGANTE.

GIOGANTESSA. v. GIGANTESSA.

GIOGLIATO. Add. E per lo più è aggiunto del grano meſcolato col gioglio. *Lat. lolio permixtus. Guitt. lett.* 49.

GIOGLIO. Loglio. *Lat. lolium. Gr.* αἶρα, ζιζάνιον. *Guitt. lett.* 9. *Libr. cur. malatt.*

GIOGO. Strumento di legno, col quale ſi congiungono, e accoppiano inſieme i buoi al lavoro. *Lat. iugum. Gr.* ζυγὸς. *Bocc. g.* 8. *f.* 2. *Dant. Purg.* 12. *Bocz. G. S.* 57. *Red. lett.* 1. 147.

§. I. Per metaf. vale Servitù, e Soggezione. *Teſ. Br.* 7. 43. *G. V.* 10. 144. 5. *Petr. canz.* 9. 5. E *cap.* 2.

§. II. Per la Sommità de' monti. *Lat. iugum, cacumen. Gr.* κορυφὴ. *G. V.* 10. 203. 1. *Dant. Inf.* 27. *Buti. Purg.* 5. 2.

GIOIA. Pietra preziosa. *Lat. gemma, lapis precioſus. Gr.* λίθος. *Bocc. nov.* 14. *tit. Tac. Dav. ann.* 3. 73.

§. I. Figuratam. *Dant. Par.* 10. *Caſ. lett.* 70.

§. II. Gioia, e Bella gioia, ſi dice all' Uomo ironicamente, quaſi taciandolo o di malizia, o di dappocaggine, o di qualſivoglia altro vizio, o mancamento. *Lat. vir egregius, vir bonus. Bocc. nov.* 68. 21. E *nov.* 85. 22. *Franc. Sacch. nov.* 123.

§. III. Gioia, ſi dice talora altrui ſenza ironia, e ſi uſa in buona parte. *Lat. egregius, excellens. Gr.* ἀγέροχος, ἔξοχος. *Dant. rim.* 3.

§. IV. Gioia, diremmo pure anche ironicamente a Coſe inanimate, cioè, che ci pareſſero o brutte, o di poco pregio.

§. V. Gioia, vale anche Allegrezza, Giubilo, Letizia, Giocondità. *Lat. iucunditas, latitia, voluptas, hilaritas. Gr.* ἱλαρότης, ἡδύτης, χαρά. *Bocc. nov.* 46. 17. *Libr. Sagram. Dant. Inf.* 1. E *rim.* 13. *Petr. canz.* 18. 7. E *cap.* 4.

§. VI. Gioia, per la Bocca del cannone. *Gal. Siſt.* 169.

GIOIANTE. Che ha gioia, Allegrezza. *Lat. alacer. Gr.* φαιδρὸς. *Tac. Dav. ann.* 4. 90.

GIOIELLATO. Add. Ornato di gioie. *Lat. gemmatus. Gr.* λίθοις κεκοσμημένος. *Fr. Giord. Pred.*

GIOIELLIERE. Quegli, che conoſce la qualità delle gioie, o ne ragiona, o ne fa mercanzia. *Lat. gemmarius, gemmarum venditor. Gr.* λιθοπώλης. *Libr. Moſt. Bern. rim.* 101. *Buon. Fier.* 4. 4. 10. *Borgh. Rip.* 477.

GIOIELLINO. Dim. di Gioiello; Piccolo gioiello. *Fr. Giord. Pred. R. Sen. Piſt.* 115.

GIOIELLO. Più gioie legate inſieme. *Lat. gemmarum ſertum, cumulus, globus. Gr.* * λιθόκοσμος, λιθοξόανος. *Bocc. nov.* 78. 11. *G. V.* 10. 59. 9. *Sen. Piſt.*

§. Si prende talvolta per la Gioia medeſima. *Caſ. lett.* 70.

GIOIETTA. Dim. di Gioia. *Lat. gemmula. Gr.* λίθις, λιθίδιος. *Fr. Iac. T.* 5. 15. 2.

GIOIORE. V. A. Lo ſteſſo, che Gioia, per Contento, e per Allegrezza. *Lat. voluptas. Gr.* ἡδονή. *Rim. ant. P. N. Ricc. Fir.*

GIOIOSAMENTE. Avverb. Con gioia, Giocondamente, Feſtevolmente. *Lat. iucundè, hilariter, alacriter. Gr.* ἱλαρῶς, φαιδρῶς. *Ster. Barl. Ovid. Piſt.*

Piſt. Rim. ant. P. N. Mazz. di Noto da Meſſ.

GIOIOSISSIMAMENTE. Superl. di Gioioſamente. *Lat. periucunde. Fr. Giord. Pred. R.*

GIOIOSO. Add. Pieno di gioia, Allegro, Contento, Giocondo. *Lat. latus, hilaris, iucundus. Gr.* φαιλρὸς, ἱλαρὸς, περιχαρὴς. *Dant. rim.* 13. *Nov. ant.* 92. 6. *Amet.* 95. *Petr. canz.* 20. 3. E *ſon.* 43. *Liv. M. Sen. Piſt.*

GIOIRE. Stare in gioia, in feſta, Rallegrarſi, Eſſer contento. *Lat. iucundari, oblectari, voluptate affici, exultare, gaudere, frui. Gr.* τέρπεσθαι, εὐφραίνεσθαι. *Dant. Par.* 8. E 27. *Petr. ſon.* 17. E 141.

§. In ſignific. act. per Godere, Poſſedere. *Lat. frui, poſſidere. Gr.* ἀπολαύειν. *G. V.* 10. 87. 8.

GIOLITO. Godimento, che ſi 'prende nella quiete dopo la fatica, e particolarmente dopo i viaggi. *Red. annot. Ditir.* 14.

§. Per ſimilit. *Red. Ditir.* 4.

GIOLLARO. V. A. Giullaro. *Franc. Barb.* 255. 5.

GIOMELLA. Giumella.

GIORGERI'A. Bravura, Valentia. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 20.

GIORNALE. Suſt. Libro, nel quale dì per dì ſi notano alcune partite de' negozj delle botteghe, o caſe per comodo di ſcrittura. *Lat. diarium, ephemeris commentarius, commentarium, kalendarium. Gr.* ἐφημερίς. *Sen. ben. Varch.* 7. 10.

§. E per Quel libro, ove dì per dì ſi notano i fatti pubblici, detto altrimenti Diario. *Lat. diarium, ephemeris, acta populi diurna. Gr.* ἐφημερίς. *Tac. Dav. ann.* 3. 58. E 13. 171.

GIORNALETTO. Dim. di Giornale. *Borgh. Mon.* 185.

GIORNALIERO. Add. Di ciaſcun giorno, Che paſſa, o ſi muta ciaſcun dì. *Lat. quotidianus. Red. conſ.* 1. 5. E 33.

GIORNALMENTE. Avverb. di giorno in giorno, In ciaſcun dì, Tuttora. *Lat. quotidie, in dies. Gr.* καθημέραν, κατ' ἐκάστην ἡμέραν. *Tratt. pecc. mort. Red. Vip.* 1. 13.

GIORNATA. Termine d' un giorno. *Lat. dies. Gr.* ἡμέρα. *Becc. introd.* 54. E *nov.* 13. 20. *G. V.* 11. 44. 2. *Petr. ſon.* 14.

§. I. Giornata, per lo Cammino, che ſi fa in un giorno. *Lat. iter diei. Teſ. Br.* 3. 2.

§. II. A gran giornate, poſto avverbialm. vale Velocemente, Con celerità. *Lat. citato gradu, magnis itineribus. Petr. ſon.* 231. *G. V.* 7. 23. 3. E *cap.* 26. 1. *Ar. Fur.* 13. 54. E 27. 127. E *Negr.* 5. 3.

§. III. Giornata, vale anche Battaglia campale; termine militare. *Lat. prælium, pugna, diſcrimen pugnæ, dies pugnæ. Gr.* μάχη, συμπλοκή. *Segr. Fior. diſc.* 2. 17. *Stor. Eur.* 1. 14. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 312.

§. IV. Far giornata, ſi dice del Venir due eſerciti inſieme a battaglia campale. *Lat. prælium committere, manus conſerere, ſigna conferre. Gr.* μάχην συνίσασθαι. *Stor. Eur.* 1. 3. *Segr. Fior. Cliz.* 1. 1.

§. V. Alla giornata, e A giornata, poſti avverbialm. vagliono Giornalmente. *Lat. quotidie. Gr.* ἐφημέρως. *M. V.* 9. 6. E *cap.* 51. *Buon. Fier.* 1. 2. 4.

GIORNE'A. Spezie di veſte. *Fir. nov.* 4. 225. *Bern. rim.* 25. E 28.

§. I. Per Sorta di ſopravveſte militare. *Cron. Morell.* 204.

§. II. Allacciarſi, Cingerſi, e Affibbiarſi la giornéa, diciamo per Intraprendere a ſoſtenere alcuna coſa con tutta l' energia, ed efficacia. *Fir. Trin.* 1. 1. *Cecch. Mogl. prol. Vinc. Mart. lett.* 39.

§. III. Giornéa, per Giorno, Giornata, modo antico. *Franc. Sacch. nov.* 87.

GIORNO. Propriamente Quello ſpazio di tempo, che 'l ſole ſta ſopra 'l noſtro emiſperio. *Lat. dies. Gr.* ἡμέρα. *Petr. canz.* 7. 5. *Becc. introd.* 8. E 56. E 58. E *nov.* 7. 5. E *nov.* 41. 29. E *nov.* 69. 16. *Dant. Inf.* 5. *M. V.* 9. 31. *Sen. ben. Varch.* 6. 16.

§. I. Giorno nero. V. DI' §. I.

§. II. Giorno, per Tempo, Termine, ed altri ſimili. *Lat. dies condicta, dies ſtata. M. V.* 10. 75. *Petr. ſon.* 25.

§. III. Farſi giorno, vale Principiare il giorno, Naſcere il ſole. *Lat. illu-*

illucescere. *Gr.* διαφώσκειν. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

§. IV. Fare della notte giorno, vale Vegliare tutta la notte; e per contrario si dice Far del giorno notte, che vale Dormire per molto spazio del giorno. *Lat. diei, nectisque usum invertere. Tratt. pecc. mort.*

§. V. A giorno, posto avverbialm. vale Allo spuntar del giorno, All' apparir dell' alba. *Lat. prima luce, diluculo. Gr.* πρωί, ἑωθεν. *Tac. Dav. stor.* 4. 339.

§. VI. All' abbassar del giorno, vale lo stesso, che Verso la sera. *Lat. vergente die. Gr.* ὀψέ. *Nov. ant.* 54. 8.

§. VII. Tutto 'l giorno, lo stesso, che Sempre. *Lat. semper. Gr.* ἀεί. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

§. VIII. Di giorno in giorno, Giorno per giorno, e A giorno per giorno, posti avverbialm. vagliono Giornalmente, D' uno in altro giorno. *Becc. nov.* 1. 11. *Alam. Colt.* 2. 52. *Red. lett.* 1. 248. *E conf.* 1. 62.

§. IX. Fra giorno, vale Tra un passo, e l' altro. *Red. conf.* 1. 121. v. DI' §. V.

GIOSTRA. L' armeggiar con lancia a cavallo. *Lat. decursio, pugna ludicra, Troiæ lusus,* * *hastiludium. G. V.* 9. 180. 3. *Dant. Inf.* 22. *But. ivi.*

§. I. Per similit. *Dant. Inf.* 7. E 13.

§. II. Giostra, per Ischerzo, Burla, e Inganno. *Lat. effucia, techna. Bern. Orl.* 1. 8. 17. *Fir. disc. an.* 38.

§. III. Onde Fare una giostra a uno, vale Farli una burla. *Lat. illudere alicui. Cecch. Inc.* 2. 4.

GIOSTRANTE. Che giostra. *Lat. hastis ludens in equo. Cron. Morell.* 337. *Zibald. Audr.* 136. *Bern. Orl.* 1. 2. 65. *Burch.* 1. 30. *Morg.* 21. 128.

GIOSTRARE. Armeggiar con lancia a cavallo. *Lat. Troiam ludere, hastis concertare, decurrere. Franc. Sacch. Op. div. Becc. nov.* 49. 3. *Bern. Orl.* 2. 20. 9. *Gal. Sist.* 248.

§. I. Giostrare, figuratam. *Segr. Fior. Cliz.* 4. 4.

§. II. Per similit. vale Fare a gara, e a concorrenza, Contrastare. *Lat. altercari, concertare, contendere. Gr.* διαδικάζεσθαι, ἀλληλομαχεῖν. *Petr. son.* 52. E *cap.* 10. *Bellinc. sest.*

§. III. Per Far gite luoghe, o frequenti. *Lat. fusdoque ire, huc illuc ire. Gr.* περιπατεῖν ἐνθα καὶ ἐνθα. *Fir. Trin.* 4. 3. *Alleg.* 4. *Malm.* 8. 1.

§. IV. Per Perseguitare altrui con arte, e malignità. *Varch. Suoc.* 4. 6.

GIOSTRATORE. Che giostra, Giostrante. *Nov. ant.* 20. 1. *Franc. Sacch. nov.* 76.

GIOVAMENTO. Il giovare. *Lat. commodum, emolumentum. Gr.* ὠφέλεια, συμφορον. *Lab.* 349. *Cr.* 1. 2. 1.

GIOVANACCIO. Peggiorat. di Giovane; e anche si dice di Colui, che è nell' età tra la gioventù, e la puerizia, onde non può avere ancora il discorso saldo. *Lat. adolescentulus. Boez. nov.* 21. 13. *Dav. Scism.* 71. *Buon. Fier.* 4. §. 3. E 4. §. 11.

GIOVANAGLIA. Moltitudine di giovani. *Lat. iuventus, iuvenum multitudo, iuvenum manus. Gr.* αἰζηῶν πλῆθος. *Virg. Eneid. M. Filoc.* 1. 116. *Liv. dec.* 3. *M. V.* 8. 51. *Boez. G. S.* 104.

GIOVANASTRO. Giovanaccio. *Lat. adolescens, adolescentulus rerum imperitus. Gr.* κοῦρος, νεανίας ἄπειρος. *Lor. Med. canz.* 64. *Tac. Dav. ann.* 1. 21. E *Germ.* 378.

GIOVANE, e GIOVINE. Sust. Che è nell' età, che segue all' adolescenza. *Lat. iuvenis. Gr.* νέος. *Petr. cap.* 4. *Becc. intr.* 37. E *nov.* 4. 9. E *nov.* 13. 24.

GIOVANE, e GIOVINE. Add. Che è sul fior dell' esser suo, Che è in gioventù. *Dant. Par.* 24. *Petr. canz.* 11. 7. *Amet.* 13. E 49. *Vett. Colt.* 28. *Bemb. Asol. Dav. Colt.* 156. E 160. *Borgh. Orig. Fir.* 212. *Red. conf.* 1. 53.

GIOVANELLO. Dim. di Giovane; Quasi fanciulletto. *Lat. adolescentulus, ephebus, puer. Gr.* νεανίσκος. *Ster. Barl.*

GIOVANESCO. Add. Da giovane, Giovanile. *Lat. iuvenilis. Gr.* νεανικός. *Virg. Eneid. M. Val. Mass. G. S. Com. Inf.* 1. *Fiamm.* 4. 126.

GIOVANETTINO. Dim. di Giovanetto.

netto. *Lat. adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος. *Fr. Giord. Pred. R.*

GIOVANETTO, e GIOVINETTO. Dim. di Giovane, e Giovine; Quaſi fanciullo. *Lat. adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος. *Bocc. nov.* 46. 2. *Amet.* 44. *Dant. Par.* 6. *Fir. Aſ.* 119.

§. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 24. *Petr. cap.* 7. *Bemb. Aſol.* 2. *Alam. Colt.* 1. 11.

GIOVANEZZA, GIOVENEZZA, e GIOVINEZZA. Ma in alcuni de' ſuoi derivati non ſi uſa forſe da tutti gli ſcrittori in ciaſcuna delle ſue tre diverſe maniere, onde ſi è tratta fuori in ſimili voci, derivate da eſſa, la ſola prima; ma alcune delle più uſate ſaranno tratte fuori a' lor luoghi. Età, che ſegue all' adoleſcenza, Gioventù. *Lat. iuventus, iuventa. Gr.* νεότης. *Bocc. nov.* 13. 21. *E nov.* 15. 13. *E nov.* 50. 5. *Dant. Purg.* 20. *Nov. ant.* 59. 1. *Fir. Aſ.* 122. *Red. annot. Ditir.* 16.

GIOVANILE. v. GIOVENILE.

GIOVANILMENTE, e GIOVENILMENTE. Avverb. Da giovane, A guiſa di giovane. *Lat. iuveniliter. Gr.* νεανικῶς. *Amm. ant.* 25. 8. 6. *Bocc. nov.* 100. 19.

GIOVANISSIMO. Superl. di Giovane. *Lat. primo ætatis flore, vernantibus annis, admodum iuvenis. Gr.* νεώτατος. *Bocc. nov.* 74. 3. *Dant. Vit. nuov.* 1. *E* 2. *Varch. Lez.* 471.

GIOVANITUDINE. V. A. Gioventudine. *Lat. iuventus. Gr.* νεότης. *Vit. Criſt. Guid. G.* 7.

GIOVANOTTO, e GIOVINOTTO. Accreſcit. di Giovane, e Giovine, benchè non ſi uſano per dimoſtrare maggior gioventù, e più freſca età, ma bensì per accennare maggior vigore di forze, e più robuſtezza di corpo. *Lat. adoleſcens robuſtus, fortis, vigens. Gr.* ἀκμαῖος. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 41. *Maſt. Franz. rim. burl.* 169. *Buon. Fier.* 3. 1. 8.

GIOVANZELLO. V. A. Giovanetto. *Lat. adoleſcentulus. Boez. G. S.* 34.

GIOVARE. Dare aiuto, Fare utile, Far prò; Contrario di Nuocere; e ſi uſa anche neutr. e neutr. paſſ. *Lat. iuvare, prodeſſe. Gr.* ὠφελεῖν. *Bocc. nov.* 15. 28. *E nov.* 16. 13. *E nov.* 48. 2. *Dant. Purg.* 22. *Petr. canz.* 8. 5. *E* 39. 5. *Ditiam.* 1. 5. *Bemb. Aſol.* 2.

§. I. Per Dilettare, Piacere. *Lat. iuvare, delectare, placere. Gr.* τέρπειν, συνηδύνειν, ἀρέσκειν. *Petr. canz.* 18. 6. *Dant. Par.* 8. *Bocc. nov.* 45. 2. *Zibald. Andr.* 15. *Bemb. proſ. E Aſol.* 1. 12. *E* 2. *Burch.* 1. 59.

§. II. In modo proverb. Solleticare, dove ne giova; e vale Dire, e Fare appunto quel, che un deſidera. *Morg.* 22. 159.

§. III. Giovarſi d' alcuna coſa, vale Servirſene, Prenderne giovamento. *Lat. uti. Libr. Aſtrol. G. S.*

§. IV. Fare a giova giova, vale Aiutarſi l' un l' altro. *Lat. ſe invicem iuvare. Gr.* ἀλλήλοις ὠφελεῖν.

GIOVATIVO. Add. da Giovare; Che giova. *Lat. utilis, fructuoſus, commodus. Gr.* ὠφέλιμος, χρήσιμος, χρηστός. *Eſp. Vang.*

GIOVATORE. Verbal. maſc. Che giova. *Lat. iuvans. Gr.* ὠφελῶν. *Fr. Giord. Pred. R.*

GIOVATRICE. Femm. di Giovatore. *Lat. quæ iuvat. Ovid. Piſt. Guid. G.*

GIOVEDI'. Il quinto giorno della ſettimana. *Lat. dies Iovis,* * *feria quinta. G. V.* 12. 20. 1. *E cap.* 20. 2. *Cron. Vell.* 142 *Cronichett. d' Amar.* 243.

GIOVENCO. Bue giovane. *Lat. iuvencus. Gr.* μόσχος. *Bocc. nov.* 34. 14. *Amet.* 81. *Com. Par.* 27. *Cr.* 9. 60. 1. *Alam. Colt.* 2. 51. *E Gir.* 22. 128 *Taſſ. Am.* 1. 1.

§. Figuratam. detto per ingiuria a Donna denotando femmina di mondo. *Lat. iuvenca. Ovid. Piſt.*

GIOVENETTO. Dim. di Giovane; Giovanetto. *Franc. Sacch. rim.* 18.

GIOVENEZZA. v. GIOVANEZZA.

GIOVENILE, e GIOVANILE. Add. Da giovane, Di giovane. *Lat. iuvenilis. Gr.* νεανικός. *Bocc. nov.* 13. 5. *Petr. canz.* 24. 2. *E* 35. 1. *Red. Vip.* 1. 9.

GIOVENILMENTE. v. GIOVANILMENTE.

GIOVENTU', GIOVENTUDE, GIOVENTUTE, e GIOVENTUDINE. Giovanezza. *Lat. iuventus, iuventus. Gr.* νεότη, ἥβη. *Bocc. nov.* 45. 2. *Teſ. Br.* 7. 25. *Coll. SS. Pad. Petr. cap.* 6.

6. *Fr. Giord. Pred. S.* 66. *Serm. S. Agoſt.* 70. *Vit. SS. Pad.* 2. 67.

§. I. Per ſimilit. la Prima età, o il Primo tempo di checcheſſia. *Cr.* 4. 4. 4. *Guar. paſt. fid.* 3. 1. *Fir. Aſ.* 178. *Cant. Carn.* 25.

§. II. Per Quantità, e Moltitudine di giovani. *Lat. juvenus, juvenum manus. Gr.* αἰζηῶν πλῆθος. *Nov. ant.* 92. 1. *Cr.* 9. 79. 1. *F. V.* 11. 65.

GIOVERECCIO. Che piace, Che porta diletto.

GIOVEVOLE. Add. Giovativo, Che giova, Che apporta giovamento. *Lat. utilis, proficuus, fructuoſus Gr.* ὠφέλιμος, χρήσιμος, χρηστὸς. *Fr. Giord. Pred. R. Fir. Aſ.* 144. *E* 246. *Red. conſ.* 2. 98.

GIOVEVOLEZZA. Utilità. *Lat. utilitas. Gr.* ὠφέλεια. *Bemb. Aſol.* 2. *Varch. Lez.* 321.

GIOVEVOLISSIMO. Superl. di Giovevole. *Lat. utiliſſimus, perutilis. Gr.* ὠφελιμώτατος. *Bemb. Aſol.* 2. *E* 121.

GIOVEVOLMENTE. Avverb. Con giovamento. *Lat. utiliter. Gr.* συμφερόντως. *Bemb. Aſol.* 1.

GIOVIALE. Di Giove. *Lat. Dialis, Jovialis. Gr.* τοῦ διὸς, τοῦ ζηνὸς. *Dant. Par.* 18. *Tac. Dav. ann.* 3. 75.

§. Per Benigno, Piacevole. *Lat. hilaris, placidus, comis, affabilis. Gr.* φιλοτρόφηγορος. *Tac. Dav. ann.* 1. 27.

GIOVINCELLO. Giovanzello, Giovanetto. *Lat. juvenculus, adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος. *Vit. Plut. Strad. Fir. Aſ.* 137. *Poliz. ſt.* 1. 15. *Alam. Gir.* 24. 128.

GIOVINE. v. GIOVANE.

GIOVINELLO. Dim. di Giovine; Giovanetto. *Lat. adoleſcentulus. Gr.* νεανίσκος. *Rim. ant. M. Cin. Fir. Aſ.* 121.

GIOVINETTO. v. GIOVANETTO.

GIOVINEZZA. v. GIOVANEZZA.

GIOVININO. Add. di Giovine; Giovenile. *Lat. juvenilis. Gr.* νεανικός. *Fir. Aſ.* 147.

GIOVINOTTO. v. GIOVANOTTO.

GIRACÒ. Sotta di fiore. *Cant. Carn. Paol. Oſt.* 14.

GIRAFFA. Animal quadrupede da cavalcate. *Lat. nabis, cameloparadalis. Gr.* καμηλοπάρδαλις. *Mil. M. Pol. Dittam.* 2. 3. *Pataff.* 4. *E* 6. *Bern. Orl.* 1. 4. 36. *E* 2. 28. 38. *Malm.* 9. 50.

GIRAMENTO. Volubilità, Rivolgimento, Andamento in giro. *Lat. circuitus, circuitio. Gr.* περίοδος, κύκλωσις. *Filoc.* 1. 16. 2. *Arrigh.* 53.

§. Giramento di capo, vale Vertigine. *Lat. vertigo. Gr.* ἴλιγξ.

GIRANDOLA. Ruota compoſta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira. *Lat. turbo igneus. Bern. Catr.* 7. *Buon. Fier.* 2. 4. 5. *Ambr. Coſ.* 4. 13.

§. I. Per metaf. Aggiramento, Intrigo. *Lat. artes, inſidiæ. Gr.* τέχνη, ἔνεδρα. *Fir. Trin.* 1. 2. *Tac. Dav. ann.* 12. 143. *E Sciſm.* 36. *Ambr. Coſ. prol. E* 2. 1.

§. II. Per ſimilit. Gito, Moto in giro. *Gal. Siſt.* 161.

GIRANDOLARE. Fantaſticare. *Lat. inſanire, delirare. Car. lett.* 2. 147. *Varch. Ercol.* 67.

GIRANDOLINA. Dim. di Girandola; Girandola piccola. *Cant. Carn. Paol. Oſt.* 85.

GIRARE. Suſt. L' Atto ſteſſo del girare, Girata, Gito, Giramento, Movimento in giro. *Lat. motus in orbem, vertigo. Gr.* περιέλιξις. *Bocc. nov.* 55. 3. *Dant. Inf.* 17. *E Par.* 8. *Bellinc. ſon.* 311.

GIRARE. Neutr. paſſ. Roteare, Andare, e Muoverſi in giro. *Lat. ambire, circumire. Dant. Par.* 23. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 1.

§. I. Girare, neutr. aſſol. pur nel medeſimo ſignific. *Lat. circumire. Gr.* περιβαίνειν. *Petr. canz.* 27. 4. *Dant. Inf.* 7. *Malm.* 4. 61.

§. II. Girare att. Rivolgere, Muovere in giro. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

§. III. Per Circondare, *Lat. circumdare, circumire. Gr.* περιπυκλοῦν. *Guid. G. Petr. canz.* 6. 9.

§. IV. Per Aver circuito. *Lat. circuitu claudi, amplecti. Gr.* περιλαμβάνειν. *G. V.* 1. 43. 3. *Taſſ. Ger.* 16. 67.

§. V. Per Volgere. *Lat. convertere, volvere, torquere, flectere. Gr.* στρέφειν, γυρῶν. *Petr. canz.* 2. 1. *E ſon.* 185.

§. VI. E figuratam. *Petr. canz.* 30. 2. *Din. Comp.* 3. 72.

§. VII.

§. VII. Girare un moſtaccione, una baſtonata, e ſimili, vagliono lo ſteſſo, che Dare. *Lat. enſem rotare, &c. Gr.* δοῦ περιςρέφειν. *Gell. Sport.* 1. 1.

§. VIII. Girare largo a' canti, vale Guardarſi, Stare cauto. *Lat. cavere, præcavere, metas evitare. Ambr. Coſ.* 1. 3. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

§. IX. Girare i danari ad uno, vale Aſſegnarli in pagamento. *Lat. pecuniam cedere, verſuram facere. Vinc. Mart. lett.* 26.

§. X. Girarſi nella memoria, vale Ricordarſi. *Lat. in memoriam revocare, memoria repetere, in mentem venire. Gr.* ἀναμιμνῄσκω. *Sen. ben. Varch.* 4. 32.

§. XI. Fare a girare colle rocchelle, ſi dice de' grandi aggirarori. *A leg.* 338.

§. XII. Girare aſſolutam. vale lo ſteſſo, che Dar la volta al cantro, Impazzare. *Lat. inſanire, delirare. Gr.* παραφρονῶν. *Fir. Luc.* 4. 3. *Bern. rim.* 61. *Buon. Fier. Intr.* 1.

GIRASOLE. Pianta nota, detta così dal voltarſi il ſuo fiore ſempre verſo l' occhio del ſole. *Lat. heliotropium. Gr.* ἡλιοτρόπιον. *Com. Purg.* 19. *Veſt. Colt.* 89. *Red. Oſſ. an.* 87.

§. E' anche Una ſpezie di pietra preziosa. *Art. Ver. Ner.* 5. 74.

GIRATA. Il girare, Revoluzione, Voltata. *Lat. orbis. Gr.* κύκλος. *Tac. Dav. ann.* 3. 74. *Borgh. Orig. Fir.* 300.

GIRATIVO. Add. Circolare. *Lat. orbiculatus, volubilis. Gr.* κυκλικός. *Volg. Meſ.*

GIRAVOLTA. Movimento in giro, Via fatta in giro. *Lat. flexus ambitus, circuitus, anfractus, vertigo. Gr.* περίδος, γῦρος, περιδρομή. *Pataff.* 5. *Ovid. Piſt.* 13. *Fir. Aſ.* 205. *Car. lett.* 1. 127.

§. Dare una giravolta, diciamo per Andare alquanto attorno. *Lat. aliquantulum ſpatiari, circumire. Gr.* περιέναι. *Laſc. Par.* 4. 9 *E Streg.* 5. 10.

GIRAZIONE. Girimento. *Lat. vertigo, motus in orbem. Gr.* περιέλιξις. *Dant. Conv.* 115. *E vit. nuov* 1. *Buti. Par.* 33. *Boez. Varch.* 1. *rim.* 2.

GIRE. Andare; e come quello e s'uſa, e ſi coſtruiſce. V. ANDARE.

Lat. ire. Gr. ἴέναι. *Guiſt. lett.* 20. *Bocc. canz.* 5. 1. *Fiamm.* 2. 46. *Amet.* 34. *Filoc.* 5. 245. *E* 5. 346. *Dant. Inf.* 10. *E* 26. *E* 28. *Petr. ſon.* 19. *E canz.* 4. 7. *Rim. ant. M. Cin.* 49. *E* 134. *Fr. Iac. T.* 4. 11. 9. *Fir. Aſ.* 150. *Poliz. ſt.* 1. 25.

GIRELLA. Una piccola ruota per le più di legno, o di ferro. *Lat. rota, rotula. Gr.* τροχός, τροχίσκος. *Buon. Fier.* 3. 4. 8. *Gal. Mecc.* 610.

§. Dar nelle girelle, vale Impazzare; modo baſſo. *Lat. inſanire, delirare. Gr.* παραφρονῶν. *Malm.* 4. 26. *E* 9. 10.

GIRELLAIO. Che ha, o fa le girelle. *Lat. rotularum faber.*

§. Girellaio, figuratam. vale Volubile, e Stravagante. *Lat. levis, varius, cerebroſus. Malm.* 4. 7.

GIRELLETTA. Dim. di Girella. *Lat. rotula. Gr.* τροχίσκος. *Ricett. Fior.* 123.

GIRELLO. Cerchietto. *Lat. circulus. Gr.* κυκλίσκος. *Omel. S. Greg. Alleg.* 338.

§. I. Girello, ſi dice anche la Falda, che cingono gli uomini d' arme ſopra l' armadura.

§. II. E Girello il Carciofo groſſo, a cui ſieno troncate le foglie, e il gambo; e ſi uſa cotto per vivanda.

GIREVOLE. Add. Atto a girare, Volubile, Leggieri, Che gira. *Lat. levis, volubilis, mobilis, verſatilis. Gr.* ἐπίτροχος, εὔτροπος. *Ovid. Piſt. Taſſ. Ger.* 7. 89. *E* 19. 8.

GIRFALCO, e GERFALCO, e GIRIFALCO. Spezie di falcone. *Lat. falco. Gr.* ἱέραξ. *Teſ. Br.* 5. 12. *Mil. M. Pol. Filoc.* 2. 17. *Cr.* 10. 14. 1. *E* 11. 52. 2. *Franch. Sacch. Op. div.* 90.

GIRO. Cerchio, Circuito. *Lat. gyrus, circuitus, orbis. Gr.* γῦρος, κύκλος. *Bocc. g.* 6. *f.* 8. *Coll. SS. Pad Dant. Purg.* 9. *E Par.* 8. *E* 25. *Petr. ſon.* 24. *E* 85. *E* 131. *Alam. Colt.* 2. 40. *Red. Ditir.* 12.

§. Per Rivolgimento. *Petr. ſon.* 102.

GIRONE. Accreſcit. di Giro; Giro grande. *Lat. orbis, magnus gyrus. Gr.* μέγας κύκλος. *Alleg.* 338.

§. I.

§. I. Girone, per lo ſteſſo appunto, che Giro. *Dant. Inf.* 11. E *Par.* 2. *G. V.* 9. 325. 4.

§. II. Girone di vento, vale Turbine. *Lat. vortex, turbo. Gr.* τυφών.

§. III. Andare a girone, vale Andare ſenza ſaper dove. *Lat. vagari. Gr.* ἀλᾶσθαι, περιφέρεσθαι. *Malm.* 7. 1. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

GIT. Erba dal Mattiuolo detta Girtone, ed il ſuo ſeme ha i medeſimi nomi. *Lat. gitò, nigella Romana. Gr.* μελάνθιον, μελάνσπερμον. *Cr.* 3. 11. 1. *Ricett. Fior.* 52.

GITA. Verbal. da Gire; Andata. *Lat. itio, iter. Gr.* τροπή, ὁδός. *But. Inf.* 3. 2. *Bern. rim.* 57. *Borgh. Rip.* 627.

§. I. Andarſene in gite, proverb. che ſi dice dell' Andare aſſai attorno ſenza concludere quello, per cui ſi va. *Lat. obambulando tempus terere, aut nihil agere.*

§. II. Far gita aſſolutam. vale Fare eſercizio. *Lat. ambulare. Gr.* περιπατεῖν. v. FAR GITA.

GITTAIONE, e GITTERONE. Lo ſteſſo, che Git. *Lat. gith, nigella Romana. Gr.* μελάνθιον, μελάνσπερμον. *Cr.* 3. 11. 1. *M. Aldobr.*

GITTAMENTO, e GETTAMENTO. Il gittare. *Lat. iactus, emiſſio. Gr.* βολή. *G. V.* 9. 44. 2. *Val. Maſſ. Maeſtruzz.* 1. 18. E 1. 84.

GITTARE. v. GETTARE.

GITTATA. Suſt. Verbal. Il gittare. *Lat. iactus, emiſſio. Gr.* βίλος, ἐκβολή.

§. I. A una gittata di mano, di pietra, o ſimili, vagliono A un trar di mano, cioè Quanto ſi può con mano, Quanto ſi può trarre lungi una pietra ec. *Lat. ad iactum lapidis. Gr.* ὡς λίθου βολήν. *Bocc. nov.* 17. 9. *Amet.* 71. *Viagg. Sin.*

§. II. Gittata, diciamo anche la Terra tratta della foſſa, e gitrata ſull' orlo di detra foſſa. *Lat. terra effoſſa iactus, agger, cumulus. Gr.* σωρός, χῶμα, σώρευμα.

GITTATO. v. GETTATO.

GITTATORE. v. GETTATORE.

GITTERONE. v. GITTAIONE.

GITTO. Gerto. *Lat. iactus. Gr.* βίλος. *Com. Inf.* 4.

§. A gitto, vale Appunto, A dirittura. *Lat. adamuſſim, rectà. Gr.* εἰς ςάθμην, εὐθύ. *Cant. Carn.* 279. *Ambr. Caſ.* 1. 3.

GIU', che anche ſi diſſe GIU'E. Avverb. di luogo, Contrario di Su, e vale A baſſo, A fondo. Non che a' nomi, ma a diverſe prepoſizioni, e ſegni di caſi ſi antepone, e a varj avverbj, e particelle ſi affigge, dicendoſi Laggiù, Quindigiù, e ſimili, di che vedi a' lor luoghi. *Lat. deorſum. Gr.* κάτω. *Bocc. nov.* 43. 14. E *nov.* 54. 6. E *nov.* 62. 11. E *nov.* 96. 7. *Dant. Inf.* 5. E 6. E *Purg.* 8. *Petr. canz.* 3. 5. E 6. 7. *Red leti.* 1. 191.

§. I. Por giù l' amore, l' odio, la paura, e ſimili, vagliono Deporre, Laſciare ec. *Lat. deponere, abiicere. Gr.* ἀποτιθέναι, ἀποῤῥίπτειν. *Bocc. nov.* 15. 10. E *nov* 92. 7. E *nov.* 100. 26. *Petr. canz.* 29. 7.

§. II. Mandar giù, vale Inghiottire. *Lat. glutire. Gr.* γλύζειν. *Bocc. nov.* 76. 12

§. III. E figuratam. vale Tollerare, Comportare, Non voler farne riſentimento. *Lat. patienter habere, ferre. Gr.* ὑπομένειν, ὑποτλᾶναι. *Buez. Varch.* 3. *proſ.* 1.

§. IV. Mandar giù, per Rovinare, Deſolare. *Lat. diruere. Gr.* καταβάλλειν.

§. V Torſi giù d' alcuna coſa, vale Deſiſtere, Laſciare di operare quella tal coſa. *Ambr Caſ.* 5. 7.

GIUBBA. Veſta così da uomo, come da donna, che in antico ſi tenea di ſotto. *Lat. tunica. Gr.* χιτών. *G. V.* 9. 140. 2. *Bocc. nov.* 96. 11. *Filoc.* 3. 68.

GIUBBERELLO. Dim. di Giubbone; Giubbettino. *Stor. Aiolf. Morg.* 17. 68. *Burch.* 2. 72.

GIUBBETTE. v. GIUBBETTO.

GIUBBETTINO. Dim. di Giubbetto, nel ſignific. di Giubbone. *Lat. thorax. Gr.* θώραξ. *Trait. gov. fam.* 66.

GIUBBETTO. Giubbone. *Lat. thorax. Gr.* θώραξ. *G. V.* 10. 154. 3. *M. V.* 6. 62.

GIUBBETTO, e GIUBBETTE. V. A. Forche. *Lat. crux, patibulum. Dant. Inf.* 13. *Franc. Sacch. nov.* 105. *Trait. Virt. card. Real. Franc. Ciriff. Calv.* 3. 88.

§.

§. E figuratam. *Tratt. Umil.*

GIUBBILARE. v. GIUBILARE.

GIUBBILATORE. v. GIUBILATORE.

GIUBBILAZIONE. v. GIUBILAZIONE.

GIUBBILE'O. Piena remiſſione di tutti i peccati conceduta dal ſommo Pontefice in oggi ogni venticinque anni. *Lat.* * *iubilæum*. *Gr.* ἄφεσις. *Dant. Inf.* 18. *Burch.* 1. 12.

§. I. Per Indulgenza conceduta a forma di Giubbiléo. *Laſc. Spir.* 5. 4.

§. II. Per lo Cinquanteſimo anno preſſo gli Ebrei. *Lat. annus iubilæi*. *Gr.* ἔτος ἀφέσεως. *Omel. S. Greg. Mor. S. Greg.* 1. 8.

§. III. Fare alcuna coſa pe' giubbiléi, vale Farla di radiſſimo.

GIUBBILO. v. GIUBILO.

GIUBBONCELLO. Giubboncino. *Libr. cur. malatt.*

GIUBBONCINO. Dim. di Giubbone. *Lat. thorax*. *Gr.* θώραξ.

GIUBBONE. Veſte ſtretta, che cuopre il buſto, alla qual s' allacciavano le calze, o i calzoni. *Lat. thorax*. *Gr.* θώραξ. *M. V.* 8. 74. *Belline. ſon.* 173. *Varch. ſtor.* 9. 265. *Alleg.* 193. *Bern. Orl.* 2. 2. 56. *Tac. Dav. dial. perd. eloq.* 406.

GIUBILANZA. V. A. Giubilazione, Giubbilo. *Fr. Iac. T.* 5. 32 2.

GIUBILARE, e GIUBBILARE. Far feſta, giubilo, e allegrezza. *Lat. iubilare, geſtire, lætos dies agere*. *Gr.* ἀγαλλιᾶσθαι, ἀλαλάζειν, γαυριᾶν. *Cavalc. Frutt. ling. Legg. Aſc. Cr. S. B. Tac. Dav. ſtor.* 3. 312.

GIUBILATORE, e GIUBBILATORE. Chi giubila. *Lat. exultans*. *Gr* ἀγαλλόμενος. *Fr. Iac. T.* 3. 3. 3.

GIUBILAZIONE, e GIUBBILAZIONE. Giubilo, Allegrezza, Gioia. *Lat. iubilatio, iubilum, lætitia*. *Gr.* ἀγαλλίαμα. *Mor. S. Greg.*

GIUBILE'O. Giubilazione. *Vit. S. M. Madd. Dav. Sciſm.*

GIUBILO, e GIUBBILO. Gaudio, Allegrezza, Feſta, Eſultazione. *Lat. gaudium, iubilum, iubilatio*. *Gr.* ἀγαλλίαμα, γῆθος. *Cavalc. Frutt. ling. But.*

GIUCANTE, e GIUOCANTE. Che giuoca. *Lat. ludens*. *Gr.* παίζων. *Amet.* 9.

GIUCARE, e GIUOCARE. Si uſano in alcune delle lor voci tutti e due, ed in altre ſi adopera anzi l' uno, che l' altro. Amichevolmente gareggiare a fine d' eſercizio, o ricreazione, dove operi fortuna, ingegno, o forza. *Lat. ludere*. *Gr.* παίζειν. *Bocc. proem.* 7. *E g.* 6. *p.* 2. *G. V.* 7. 12. 3. *Vit. Plut. Rett. Tull.* 127.

§. I. Giucare, per Iſcherzare, Burlare. *Lat. iocari*. *Gr.* προσπαίζειν. *Amm. ant.* 20. 2. 2. *Libr. Sagram. Teſorett. Br. Com. Inf.* 29.

§. II. Giucare, per Feſteggiare. *Lat. exultare, geſtire*. *Gr.* ἀγαλλιᾶσθαι, γαυριᾶν. *Bocc. canz.* 8. 3.

§. III. Giucare, neutr. paſſ. vale Operare, Aver che fare. *Lat. in pretio eſſe, valere, locum habere*. *Gr.* ἰσχύειν. *Franc. Sacch. nov.* 224. *Fr. Giord. Pred. S.* 69. *Cron. Morell.* 258. *Sen. ben. Varch.* 2. 34. *Varch. Ercol.* 11. *Sagg. nat. eſp.* 20.

§. IV. Giucare a moſca cieca, a ſonaglio, alla civetta, e ſimili, vale Impiegarſi in cotali ſcherzi. *Bern. Orl.* 2. 2. 26.

§. V. Giucare alla civetta, figuratam. vale Percuotere inaſpettatamente a ſimilitudine del ſopraddetto giuoco. *Bern. Orl.* 3. 6. 12.

§. VI. Giucare alle pugna, vale Fare alle pugna. *Lat. pugnis contendere, pugilatu ſe exercere*. *Gr.* διαπυκτεύειν. *Bern. Orl.* 3 6. 48.

§. VII. Giucare a roveſcio, vale Fare, o Operare al contrario. *Tac. Dav. ann.* 14. 184.

§. VIII. Giucare d' autorità, vale Pare per autorità, Servirſi dell' autorità in checcheſſia. *Lat. vi dominationis uti, ad vim dominationis ſe convertere*. *Tac. Dav. ann.* 15. 224.

§. IX. A che giuoco giuochiam noi? Modo di ſgridare altrui, che faccia coſa, che paia, che non iſtia bene. *Lat. quid agis? quid agimus? Gr.* τί τοῦτο;

§. X. Giucare di checcheſſia, vale Operare con quella tal coſa, Uſarla, Servirſene. *Cecch. Dot.* 5. 2.

§. XI. Giucar di baſtone, vale Baſtonare; e ſi dice per iſcherzo. *Lat.*

verberare. Gr. παίειν, δέρειν, τύπτειν. Franc. Sacch. nov. 14.

§. XII. Giucar d' armi, vale Fare gli eſercizj militari. Lat. armis ludere. Diſc. Calc. 6.

§. XIII. Giucare da magnanimo, vale Uſare magnanimità. Lat. magnanimum ſe præbere. Gr. μεγαλόθυμον ἑαυτὸν παρέχειν. Segn. ſior. 9. 250.

§. XIV. Giucar netto, vale Eſſer leale. Lat. virum probum, honeſtum eſſe. Gr. καλοκἀγαθὸν εἶναι. Cecch. Mogl. 2. 3.

§. XV. Giucar di calcagna, vale Fuggire. Malm. 6. 83.

§. XVI. E' giucherebbe inſu' pettini da lino; ſi dice di Un giucatore attaccatiſſimo al giuoco, che nol laſcerebbe per coſa del mondo. Malm. 4. 11.

GIUCATORE, e GIUOCATORE. Che giuoca. Lat. luſor. Gr. παίκτης. Bocc. nov. 1. 8. Paſſ. 134. Cron. Vell. 40. Bern. Orl. 3. 6. 53.

GIUCOLARE. Lo ſteſſo, che Giocolare. Nov. ant. 40. 1. Serm. S. Ag. 13.

GIUDAICO. Add. Di Giudeo, Appartenente a Giudeo. Lat. iudaicus. Gr. ἰουδαϊκός. Bocc. nov. 2. 3. E num. 4. Ciriff. Calv. 1. 36.

GIUDAISMO. Legge, e Rito giudaico. Lat. * iudaiſmus, ritus iudaicus. Gr. ἰουδαϊσμός. Coll. SS. Pad. S. Criſoſt. Maeſtruzz. 1. 57.

GIUDAIZZARE. Imitare i riti giudaici. Lat. iudaeorum mores imitari. Gr. ἰουδαΐζειν. Maeſtruzz. 2. 25. E 2. 27.

GIUDEESCO. Di Giudeo, Attenente a Giudeo. Lat. iudaicus. Gr. ἰουδαϊκός. Dav. Sciſm 73.

GIUDEO. Di Giudea. Lat. iudaeus. Dant. Inf. 23.

§. I. Per Quello, che vive ſecondo la vecchia legge di Moisè. Lat. iudaeus, hebraeus. Gr. ἰουδαῖος. Bocc. nov. 2. 3. Maeſtruzz. 1. 79. Nov. ant. 72. 1.

§. II. Per Oſtinato, Incredulo. Lat. perfidus, obſtinatus, pertinax, durus, dura cervicis. Gr. σκληροτράχηλος. Rim. ant. M. Cin. 50.

§. III. Per Aggiunto di coſa appartenente a Giudeo, Giudaico. Lat. iudaicus. Gr. ἰουδαϊκός. Nov. ant. 72. 1.

GIUDICAMENTO. Il giudicare, Giudicio. Lat. iudicium, iudicatio. Gr. δίκη, κρίσις, κρίμα. Teſ. Br. 1. 31. Liv. M. Gr. S. Gir. 22.

§. I. Per Diſcorſo, Ragione, Opinione. Lat. ſententia, opinio, ratio. Gr. λόγος. Teſ. Br. 1. 1.

§. II. Per ſimilit. Teſ Br. 5. 17.

GIUDICANTE. Che giudica. Lat. iudicans. Gr. κρίνων. Amet. 88. Dant. Par 9.

GIUDICARE. Riſolvere, o Determinare per via di ragione, dando ſentenzia. Lat. iudicare, ſtatuere, decernere, ſententiam ferre. Gr. κρίνειν, διαιτᾶν, ἐπιψαθμεύειν. Dant. Inf. 5. E 7. E 28.

§. I. Giudicare alcuno, vale Farne cattivo giudizio, Sentirne male. Lat. male de aliquo ſentire. Gr. κακὴν γνώμην ἔχειν περί τινος. Vit. SS. Pad.

§. II. Giudicare, per Penſare, Stimare, Far giudicio, così buono, come cattivo. Lat. opinari, exiſtimare, ſentire. Gr. δοξάζειν, νομίζειν, γνώμην ἔχειν. Dant. Par. 6. Petr. ſon. 56. Bocc. nov. 23. 22. E nov. 60. 8. Caſ. lett. 15.

§. III. Giudicare, neutr. paſſ. vale Tenerſi ſpacciato, Stimarſi d' eſſere al fine della vita. Lat. moriturum, deploratum, morti proximum decumbere, mortem opperiri Gr. θανατᾶν. Tac. Dav. ann. 6. 128. E Poſt. 460.

GIUDICATIVO. Giudiciario, Che giudica. Lat. iudiciarius. Gr. ἀποτελεσματικός. Com. Par. 2. Dant. Conv. 59.

GIUDICATO. Suſt. La Carica del giudice. Lat. * iudicatus, praetura, praefectura. Gr. ἀρχή. But. Purg. 8. 1. Borgh. Veſc. Fior. 476.

§. I. Per Giudicamento, Giudicio. Lat. iudicium. Gr. δίκη, κρίμα. Gr. S. Gir. 60.

§. II. Stare al giudicato, vale Rimetterſi al giudicio. Lat. dicto acquieſcere.

§. III. Paſſare in giudicato, vale Eſſer coſa da non ſe ne poter più dubitare. Lat. unanimi conſenſu decretum eſſe, in confeſſo eſſe, procul dubio eſſe. Gr. κοινῷ λόγῳ καθωμολογημένον εἶναι, πόρρω ἀμφιβολίας εἶναι. Red. Vip. 1. 12.

GIU-

GIUDICATO. Add. da Giudicare. *Lat. iudicatus. Pecor. g. 25. nov. 2. 216. Dant. Conv. 59.*

§. Giudicato, per Fermato nel letto per grave malattia, e talora senza speranza di poter guarire. *Lat. clinicus, mortui iam proximus, moribundus, deploratus. Gr. ἀποθνήσκων, θανατῶν. Salv. Gramb. 1. 4*

GIUDICATORE. Giudice. *Lat. iudex, cognitor, quaestor. Gr. κριτής, δικαστής M. V. 11. 3. Mor. S. Greg. Amm. ant. 3. 2 7. Albert. 199. Bez. Varch. 4. prof. 4*

GIUDICATORIO. Add. Che giudica, o Che ha facultà di giudicare. *Lat. iudicialis. Gr. δικαστικός. Com. Par. 7. Varch. Lez. 268.*

GIUDICATRICE. Verbal. femm. di Giudicatore; Che giudica. *Lat. qua iudicat. Bocc. Com. Dant. 12.*

GIUDICAZIONE. Il giudicare. *Lat. iudicium, iudicatio. Gr. δική. But. Inf. 5. 1.*

GIUDICE. Chi ha autorità di giudicare, o Chi giudica. *Lat. iudex, cognitor. Gr. κριτής, δικαστής. Bocc. g. 6. f. 4. E nov. 11. 11. Boez. G. S. 109. E 110. Bemb. Asol 3. Cas canz. 3. 3.*

§ 1. Per Semplice dottor di legge. *G. V. 12. 20. 2. Bocc. nov. 20 3. E num. 16. Franc. Sacch. nov. 127. Stor. Pist. 120.*

§. II. Esser giudice, e parte, vale Esser giudice in causa propria; e si dice per dimostrare la sconvenevolezza di chi con autorità s' arroga ciò, che da altri gli dovria esser dato. *Alleg. 239.*

GIUDICHEVOLMENTE. V. A. Avverb. Giudiciosamente, Giustamente. *Lat. iuste, iuridice. Gr. δικαίως. Fr. Giord Pred.*

GIUDICIALE, e GIUDIZIALE. Add. Pertinente a giudicio, Da giudicio. *Lat. iudicialis. Filoc. 2. 319. Maestruzz. 1. 57. E 2. 27. But.*

§. E Termine rettorico; ed è aggiunto di uno de' generi del dire *Lat. iudicialis. Gr. δικαστικός. Rett. Tull. 69. Segn. Rett. 16. Varch. Ercol. 170*

GIUDICIARIO, e GIUDIZIARIO. Add. Che pertiene a giudice, o a giudicio. *Lat iudiciarius. Gr. δικαστικός. Mor. S. Greg. Cavalc. Med. cuor.*

§. Giudiciario, si dice anche degli Astrologi, che fanno le natività, e della Astrologia, che pretende di predire il futuro. *Lat. * iudiciarius. Gr. δικαστικός. Buon. Fier. 2. 4. 20. Car. lett. 2. 34.*

GIUDICIO, e GIUDIZIO. Luogo, dove si giudica. *Lat. iudicium, ius, forum. Gr. δίκη, δικαστήριον. Bocc. nov. 57. tit. Fr. Iac. T. 4. 15. 1.*

§. I. Per Determinazione del giusto, e dello 'ngiusto, Sentenza. *Lat. iudicium, sententia. Dant. Inf. 5. But. Inf. 5. 1. E Par. 10. Petr son. 63. Maestruzz. 1. 54. Cavalc. Frutt. ling. Bern. Orl. 1. 3. 2.*

§. II. Per similit. *M. V. 10. 100.*

§. III. Per Parere, Opinione, Providenza. *Lat. iudicium, sententia, opinio. Gr. κρίσις, γνώμη, δόξα. Bocc. intr. 54. Amet. 55. Petr. son. 201. Sen. ben. Varch 7. 1.*

§. IV. Giudicio, detto per ischerno in vece di Giudice. *Bocc. nov. 75. 4. Dep. Decam. 125.*

GIUDICIOSAMENTE, e GIUDIZIOSAMENTE. Avverb. Con giudicio. *Lat. prudenter. Gr. φρονίμως. Fr. Giord. Pred. R. Red. Vit. 1. 27.*

GIUDICIOSISSIMO, e GIUDIZIOSISSIMO. Superl. di Giudicioso. *Lat. prudentissimus. Gr. φρονιμώτατος. Cas. lett. 31. Varch. Lez. 419.*

GIUDICIOSO, e GIUDIZIOSO. Add. Fatto con giudizio, Che ha giudicio. *Lat. prudens, acris iudicii, emunctae naris. Gr. συνετός, φρόνιμος, ὁ νοῦν ἔχων. Bemb. Asol. 2. Borgh. Rip. 177.*

GIUDIZIALE. v. GIUDICIALE.

GIUDIZIARIO. v. GIUDICIARIO.

GIUDIZIO. v. GIUDICIO.

GIUDIZIOSAMENTE. v. GIUDICIOSAMENTE.

GIUDIZIOSISSIMO. v. GIUDICIOSISSIMO.

GIUDIZIOSO. v. GIUDICIOSO.

GIUGANTE. v. GIGANTE.

GIUGANTESSA. v. GIGANTESSA.

GIUGERO. V. L. Iugero. *Lat. iugerum. Gr. πλέθρον Pallad Apr. 1.*

GIUGGIARE. V. A. Giudicare. *Lat. iudicare. Gr. κρίνειν. Dant. Purg. 20. But. ivi. Bemb. prof. 1. 21.*

GIUGGIOLA. Frutta nota. *Lat. zizyphum.*

zyphum. Gr. ζίζυφον. Cr. 5. 28. 2. *Agn. Pand.* 28. *Alam. Colt.* 3. 71.

§. Figuratam. *Varch. Suot.* 2. 1. *Salv. Granch.* 1. 2.

GIUGGIOLENA. Siſamo. *Lat. ſeſamum. Gr. σήσαμον.*

GIUGGIOLINO. Aggiunto di colore di giuggiola, ch' è tra giallo, e roſſo. *Lat. color ex luteo ruber, zizyphi color, color zizyphinus. Red. eſp. nat.* 45. *Borgh. Rip.* 209.

§. Per Fatto di giuggiole. *Ricett. Fior.* 154.

GIUGGIOLO. Albero noto, il cui legno è quaſi del colore della ſua frutta. *Cr.* 1. 7. 3. *Alam. Colt.* 1. 20. *Dav. Colt.* 188.

§. Onde in proverb. Quando il giuggiolo ſi veſte, e tu ti ſpogli, e quando ſi ſpoglia, e tu ti veſti; e vale, che Per la ſalute è buona regola tardare ad alleggerirſi di veſti, e anticipare ad aggravarſene.

GIUGNERE, e GIUNGERE. In ſignific. neutr. Arrivare in un luogo, Condurſi, Pervenire, Venire. *Lat. venire, pervenire, advenire. Gr. ἀφικνεῖσθαι, προσέρχεσθαι. Bocc. nov.* 11. 3. *Dant. Inf.* 1. *But. ivi. Dant. Purg.* 2. *Petr. canz.* 11. 1. *E ſen.* 58.

§. I. Giugnere, in ſignific. neutr. paſſ. vale Congiugnerſi. *Lat. coniungi, iungi. Gr. συνάπτεσθαι. Amet.* 102. *Dant. Inf* 34. *E Purg.* 16. *Liv. M.*

§. II. Giugnere, in ſignific. att. per Congiugnere, Accoſtare, Unire. *Lat. iungere, admovere. Gr. ζευγνύναι. Dant. Inf.* 19. *E Purg.* 10. *M. V.* 10. 33.

§. III. Per Arrivare, Colpire. *Lat. aſſequi. Gr. ἐπικαταλαμβάνειν. Bocc. nov.* 48. 7. *Dant. Inf* 31.

§. IV. Per Trovare, Acchiappare, Sorprendere. *Lat. deprehendere, invenire. Gr. καταλαμβάνειν, συλλαβεῖν. Bocc. nov.* 66. 8. *Petr. ſon.* 47. *Fir. Aſ.* 100. *Bern. Orl.* 3. 7. 27.

§. V. Giugnere, per Accreſcere, Aggiugnere *Lat. addere, augere. Gr. αὐξειν. Petr. ſen.* 232. *Teſ. Br.* 2. 48.

§. VI. Giugnere, per Indurre, Ridurre. *Lat. redigere, inducere, perſuadere. Gr. πείθειν. Fier. Virt.*

§. VII. Giugnere, per Giuntare, Fraudare, Ingannare, Gabbare, Trappolare. *Lat. decipere, fallere. Gr. ἐξαπατᾶν. Urb. Cron. Morell.* 265. *Gell. Sport.* 3. 1. *Tac. Dav. ann* 2. 50.

§. VIII. Giugnere alla ſchiaccia, e Giugnere al canto, o al boccone chicheſſia, vale Incalappiarlo, Farlo prigione, Prenderlo ad inganno. *Lat. comprehendere, capere, in naſſam inducere. Gr. συλλαμβάνειν, λαμβάνειν. Cron. Morell.* 325. *Bern. Orl.* 2. 12. 37.

GIUGNIMENTO, e GIUNGIMENTO. Il giugnere, Congiugnimento. *Lat. coniunctio, copulatio. Gr. σύζευξις, ἕνωσις. Amet.* 82. *Fr. Iac. T.* 5. 17. 13. *Liv. M.*

GIUGNO. Nome del quarto meſe. *Lat. iunius. Gr. ἰούνιος, ἑκατομβαιών. Cr.* 12. 6. 1. *Cron. Vell.* 113. *Cronichett. d' Amar.* 159. *Beez. Varch.* 1. 2.

GIULADRO. Forſe lo ſteſſo, che Giullare. *But. Par.* 6. 1.

GIULE'. Sorta di giuoco di carte. *Buon. Fier.* 4. 3. 9. *E Tanc.* 4. 6.

GIULEBBATO. Cotto a forma di giulebbo. *Red. lett.* 1. 118.

GIULEBBO, e GIULEBBE. Bevanda compoſta di zucchero bollito in acqua comune, o ſtillata, o di ſughi d' erbe, o di pomi, ec. chiarita con albume d' uovo. *Lat. * iulapium, zulapium. Gr. * ζαυλάπιον, ἰολάβιον. Cron. Morell.* 283 *Bellinc. ſon.* 270. *Ricett. Fier.* 95. *Red. Off. an.* 114.

GIULECCO. Spezie di veſte da ſchiavi, o galeotti. *Lat. bardocucullus. Menz. ſat.* 3.

GIULIANZA. V. A. Aſtratto di Giulio; Giulività. *Lat. hilaritas, feſtivitas. Gr. ἱλαρότης. Zibald. Andr.* 30.

GIULIO. Sorta di moneta, Barile, Gabellotto. *Lat. denarius. Gr. δηνάριος. Alleg.* 130. *Fir. Aſ.* 47. *Varch. ſtor.* 12. 476. *Borgh Orig. Fir.* 128.

GIULI'O. Colla penultima lunga. V. A. Add. Giulivo. *Lat. hilaris. Gr. ἱλαρός. Rim. ant. F. R Feo Belc.*

GIULIVAMENTE. Avverb. Allegramente, Con giulività. *Lat. iucunde, hilariter. Gr. ἱλαρῶς. Lior. cur. malatt.*

GIULIVETTO. Dim. di Giulivo. *Lat. venuſtulus, ſciulus, feſtivus. Gr. χαρίεις, ἐπίχαρις. Pataff.* 2. *Stor. Aiolf.*

GIU-

GIULIVISSIMO. Superl. di Giulivo. *Libr. Pred.*

GIULIVITA', GIULIVITADE, e GIULIVITATE. Aſtratto di Giulivo. *Lat. hilaritas. Gr. ἱλαρότης. Tratt. equit.*

GIULIVO. Add. Lieto, Contento, Gioioſo. *Lat. hilaris, lætus, ſæ ivus. Gr. ἱλαρός, φαιδρός. Bocc. nov.* 18. 29. *Nov. ant.* 61. 2.

GIULLARE, e GIULLARO. Buffone. *Lat. ſcurra, mimus, ſannio. Gr.* χλευαστής, βωμολόχος. *Teſ. Br.* 6. 35. *Nov ant.* 3. 5. *E nov.* 78. 1. *E nov.* 100. 9. *E num.* 11. *Cavalc. Frutt. ling. Dial. S. Greg. M. Dep. Decam.* 17.

GIULLARESCO. V. A. Add. da Giullare, Buffoneſco. *Lat. ſcurrilis. Gr.* βωμολοχικός. *Cavalc. Pungil. S. Ag. C. D.*

GIULLERI'A. V. A. Buffonetía. *Lat. ſcurrilitas. Gr.* βωμολοχία. *Pataff.* 6. *Fr. Iac. T.* 2. 19. 11. *Dial. S. Greg. M. Tratt. conſ. Vit. S. Gio: Bat.*

GIUMELLA. Sorta di miſura, ed è Tanto, quanto cape nel concavo d' ambe le mani per lo lungo accoſtate inſieme. *Lat. quantum cavis palmis continetur. Burch.* 1. 101. *Soder. Colt.* 42. *Dav. Colt.* 164.

GIUMENTIERE. V. A. Che ha in cuſtodia i giumenti. *Lat. iumentorum cuſtos, iumentorum magiſter. Gr.* κτηνοτρόφος. *Val. Maſſ.*

GIUMENTO. Cavallo, o altra Beſtia da ſoma. *Lat. iumentum. Gr.* κτῆνος. *Com. Inf.* 30. *Maeſtruzz.* 2. 27. *Eſp. Salm. Fr. Giord. S. Cr.* 9. 79. 3. *Bern. Orl.* 3. 6. 13.

§. I. Giumenta, figuratam. ſi dice di Femmina diſoneſta. *Lat. ſcortum, pellex. Gr.* πόρνη, τὸ ἑρώμενον. *Bocc. nov.* 32. 16. *Ar. Fur.* 28. 43.

§. II. Legar la giumenta; dettato, il quale ſignifica Attaccat un ſonno profondiſſimo; che anche ſi dice Legar l' aſino. *Lat. alte dormire, ſoporari. Gr.* βαθέως ὑπνῶν. *Bern. Orl.* 1. 13. 57

GIUNARE. V. A. Digiunare. *Lat. ieiunare. Gr.* νηστεύειν, ἀσιτεῖν. *Guiſt. lett.* 49. *Tratt. ben. v.v.*

GIUNCAIA. Luogo pieno di piante di giunchi. *Lat. iuncetum. Gr.* σχοινών.

GIUNCARE. Coprire, o Aſpergere di giunchi. *Lat. iuncis conſpergere. Gr.* σχοίνοις καταπάσσειν.

§. Giuncare, è preſo generalmente per Lo ſpargere d' ogni ſorta d' erba, o di fiori.

GIUNCATA. Latte rappreſo, che ſenza inſalare ſi pone tra' giunchi, o tra le ſoglie di felci, o d' altro, dalle quali vien anche detta Felciata. *Lat. lac iuncis coactum, iuncis preſſum, * iunculus. Agn. Pand.* 29. *Burch.* 1. 4. *E* 1. 68. *Alleg.* 241. *Malm.* 9. 38.

GIUNCATO. Add. da Giuncare. *Bocc. introd.* 47. *Filoc.* 6. 321.

GIUNCHETO. Giuncaia. *Lat. iuncetum. Gr.* χοινών. *Tratt. gov. fam.*

GIUNCHIGLIA. Sorta di fiore. *Lat. * narciſſus iuncifolius. Red. Oſſ. an.* 76. *Buon. Fier.* 4. 4 21.

GIUNCO. Pianta nota, che pet le più fa preſſo all' acqua, ed è di più maniere. *Lat. iuncus. Gr.* χοῖνος. *Bocc. intr.* 47. *Com. Purg.* 1. *Dant. Purg.* 1. *Vend. Criſt. Andr.* 127.

§. Onde Cercare, o Far naſcere il nodo nel giunco; proverb. che ſignifica Andar cercando quel, che non ſi può trovare, Suſcitare difficoltà; lo ſteſſo, che Cercare il quinto piè al montone, o il pel nell' uovo. *Lat. nodum in ſcirpo quærere. Dav. Sciſm.* 28. *Cecch. Spir.* 2. 1.

GIUNCOSO. Add. Che ha giunchi. *Lat. iuncoſus. Libr. cur. malatt.*

GIUNGERE. v. GIUGNERE.

GIUNGIMENTO. v. GIUGNIMENTO.

GIUNTA. Verbal. da Giugnere; Il giugnere, l' Arrivo. *Lat. adventus, acceſſus. Gr.* ἐπιλυσία, ἄφιξις. *Bocc. intr.* 47. *Com. Inf.* 9. *Dant. Inf.* 24.

§. I. Per Accreſcimento, e Aggiunta. *Lat. additamentum, acceſſio, auctarium, poriſma. Gr.* ἐπίβλημα, παρενθήκη. *Bocc. nov.* 77. 67. *Dan. Par.* 6. *G. V.* 11. 65. 4. *Cavalc. Med. cuor. Borg. Varch.* 3. 10.

§. II. Per Quello, che ſi dà per ſoprappiù, fatto il mercato. *Lat. corollarium, manciſſa. Gr.* περιθήκη. *Bocc. nov.* 40. 2. *E nov.* 73. 4. *Fr. Giord. Pred. S.* 24. *Sen. ben. Varch.* 4. 1. *E* 6. 18.

§.

§. III. In proverb. diciamo Più la giunta, che la derrata; e lo 'ntendiamo di quelle coſe, nelle quali è più l' acceſſorio, che 'l principale. *Lat. mantiſſa obſonium vincit. Gr. τὰ πάρεργα τῶν ἔργων πλείω. Dep. Decam.* 141.

§. IV. A prima giunta, poſto avverbialm. vale Sul bel principio. *Lat. initio, ſtatim, primo in limine, prima fronte. Tac. Dav. ann.* 1. 8. *Fir. Aſ.* 96. *Salv. Spin.* 1. 3.

GIUNTA. Giuntura. *Lat. corporis nodus, articulus. Gr.* ἄρθρον. *Dant. Inf.* 19. *Morg.* 15. 107.

GIUNTARE. Fraudare, Ingannare ſotto la fede, Truffare, Fare una giunteria. *Lat. decipere, fallere, imponere, ſupplantare. Gr.* ἐξαπατᾶν, φενακίζειν. *Ar. Caſſ.* 4. 1. *Fir. Luc.* 4. 3. *Sen. ben. Varch.* 4. 34. *Cecch. Spir.* 4. 5. *Ambr. Furt.* 4. 11. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 75. *Varch. Ercol.* 14.

GIUNTATORE. Che giunta, Barattiere, Furbo, Truffatore. *Lat. fraudator, deceptor. Gr.* ἀπατεών, ἀπατηλός. *Fir. Trin.* 2. 3. E *Luc.* 3. 2. *Ar. Caſſ.* 1. 5. E 3. 3. E 3. 9. *Cecch. Inc.* 2. 5. *Laſc. Sibill.* 4. 4.

GIUNTERÍA. Trufferia, Baratteria, Marioleria, Inganno, Fraude. *Lat. fraus, dolus, impoſtura. Gr.* ἀπάτη, πανουργία, δόλος. *Fir. Luc.* 3 2. *Ambr. Furt.* 3. 6.

GIUNTO. Suſt. da Giuntare; Giunteria. *Ar. Len.* 3. 1. E *Caſſ.* 4. 4.

GIUNTO. Add. Congiunto. *Lat. iunctus. Gr.* ζευχθείς. *Cavalc. Frutt. ling. Petr. ſon.* 210. *Dant. Inf.* 28. *M. V.* 8. 98. *Boez. Varch.* 5. *proſ.* 1. *Gal. Siſt.* 181.

§. I. A man giunte; vale Con atto ſupplichevole. *Lat. iunctis manibus. Ovid. Piſt. S. E. Dittam.* 1. 7. *Red. lett.* 1. 155.

§. II. Per Venuto, Arrivato. *Petr. ſon.* 154. *Ar. Caſſ.* 4. 4. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

§. III. Per Acchiappato. *Lat. deprehenſus, captus. Gr.* καταληφθείς. *Buon. Fier.* 2. 1. 11.

§. IV. Per Ingannato. *Fir. Aſ.* 226.

GIUNTURA. Congiuntura, Commeſſura, Commettitura. *Lat. iunctura, commiſſura, compages. Gr.* συνάρεια, συνοχμός. *Dant. Inf.* 25. E *Par.* 14. *Com. Inf.* 20. *G. V.* 11. 65. 2. *Cr.* 1. 2. 2.

§. Per Congiunzione. *Lat. coniunctio, vinculum. Gr.* σύζευξις, συνδεσμός. *Guid. G.*

GIUOCACCHIARE. Giuocar di poco, o di rado. *Lat. parvo ludere, vel aliquoties ludere. Gr.* περὶ ὀλίγα παίζειν.

GIUOCACCIO. Peggiorat. di Giuoco. *Laſc. Streg.* 2. 1.

§. Giuocaccio, ſi dice anche per Atto ſconcio, e villano.

GIUOCANTE. v. GIUCANTE.

GIUOCARE. v. GIUCARE.

GIUOCATORE. v. GIUCATORE.

GIUOCO. Verbale da Giuocare, e Il giuocare. *Lat. ludus. Gr.* παίγμα. *Dant. Purg* 6. *Nov. ant.* 5. 2. *Teſ. Br.* 7. 25. E *Teſoretto.*

§. I. Per Feſteggiamento, Letizia, Trattenimento allegro. *Lat. feſtum, ſpectaculum, laetitia. Gr.* ἑορτή, αἴαμα. *Dant. Par.* 20. E 31. E 32.

§. II. Per Beffe, Scherno, Burla, Traſtullo. *Lat. luſus, luſio, irriſio. Gr.* χλευασία, χλευασμός. *Bocc. nov.* 65. 16. E *nov.* 78. 10. E *nov.* 85. 18. *Maeſtruzz.* 2. 8. 5. *Petr. canz.* 22. 2. E 30. 2. E 41. 6.

§. III. Giuoco, diremmo univerſalmente per ogni Fatto, o Operazione. *Lat. res. Bocc. nov.* 78. 4. *Franc. Sacch. rim.* 52. *Bern. Orl.* 1. 20. 9. *Cant. Carn.* 46.

§. IV. Per Arte, o Artifizio. *Dant. Inf.* 20. *Ar. Fur.* 2. 9.

§. V. Per Modo di fare, e di procedere; che ſi dice anche Modo, e Verſo. *Lat. ratio, modus, inſtitutum. Gr.* ἦθος, τρόπος. *Morg.* 19. 85.

§. VI. Chi ſta a vedere, ha due parti, o due tanti del giuoco; proverb. che ſi dice dell' Avere il vantaggio colui, che ſagacemente ſi ſta di mezzo, e laſcia tentare agli altri le coſe pericoloſe. *Libr. Son.* 124.

§. VII. Ogni bel giuoco vuol durar poco, o rincreſce; e vale, che Non ſi debbono continuare gli ſcherzi, e le burle, ma tornare al convenevole. *Lat. rerum omnium ſatietas. Gr.* ἁπάντων πλησμονή.

§. VIII. Giuoco di poche tavole, ſi dice di Faccenda da sbrigarſene preſto, e agevolmente. *Lat. facilis.*

lis. Gr. ἑξάτης. *Fir. Trin.* 1. 2.

§. IX. Partirſi, o Levarſi da giuoco, vale Levarſene, Non ſe ne voler più intrigare, Abbandonar l' impreſa. *Lat. rem deſerere. Cron. Morell.* 290. *M. V.* 9. 76.

§. X. A giuoco, poſto avverbialm. vale Per baia, Per burla. *Lat. ioco, per ludum, per iocum. Gr.* παιδικῶς. *Dant. Inf.* 29. *Rim. ant. M. Cin.* 50.

§. XI. Volare a giuoco, vale Sorare; e ſi dice degli uccelli di rapina, quando laſciati da colui, che gli cuſtodiſce, ſi godon per l' aria la libertà quaſi traſtullandoſi.

§. XII. Invitare uno al ſuo giuoco, vale Chiamar uno a fare alcuna coſa, che ſia di sua profeſſione, o guſto. *Lat. Muſas hortari, ut canant. Gr.* εἰς παιδιὰν τὸν ἵππον. *Malm.* 1. 71.

§. XIII. Badare al giuoco, vale Attendere con applicazione al negozio, o profeſſione, che ſi ha tra mano. *Malm.* 3. 13.

§. XIV. Pigliarſi giuoco, vale Schernire, Burlare, Deridere, Prenderſi guſto, o piacere. *Lat. deridere. Gr.* καταγελᾶν. *Varch. Ercol.* 20.

§. XV. Giuoco d' amore, ſi dice per l' Atto venereo. *Lat. coitus. M. Aldobr. P. N.* 229. *E* 233.

§. XVI. Far giuoco. v. FARE GIUOCO.

§. XVII. Giuoco di mano, vale Bagattella. *Lat. praſtigiæ. Gal. Siſt.* 68.

§. XVIII. Aver buon giuoco, vale Avere tanto in mano da poter giuocare ſecondo le buone regole, colla ſperanza di vincere. *Vit. S. Gir.* 106.

GIUOCOFORZA. Neceſſità. *Lat. neceſſe. Gr.* ἀνάγκη. *Fir. As.* 199. *Varch. Suoc.* 4. 5. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 3. *Alleg.* 266.

GIUOCOLARE. Suſt. Giocolare. *Lat. geſticulator, præſtigiator, ſcurra. Gr.* χειρόνομος, βωμόλοχος. *Franc. Barb.* 59. 7. *Galat.* 6.

GIUOCOLARE. Muoverſi a modo di chi fa giuochi. *Lat. geſticulari. Gr.* χειρονομεῖν. *Ciriff. Calv.* 1. 22.

§. Giuocolare, vale ancora Far lezj. *Buon. Fier.* 2. 1. 3.

GIUOCOLATORE. Chi giuocola.

GIURA. V. A. Congiura. *Lat. coniuratio, conſpiratio. Gr.* συνομοσία. *G. V.* 9. 285. 1. *E cap.* 333. 2. *Teſ. Br.* 1. 36. *Stor. Piſt.* 150. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 4.

GIURAMENTO. Il giurare. *Lat. iuramentum, iuſiurandum, ſacramentum. Gr.* ὅρκος, ὅρκιον. *Maeſtruzz.* 2. 16. *G. V.* 12. 113. 2. *Nov. ant.* 68. 3. *Guicc. ſtor.* 8. 352.

§. Dare il giuramento a uno, vale Coſtrignerlo a giurare. *Lat. iuramento obſtringere, adigere. Gr.* ἐγκαταλαμβάνειν τοῖς ὅρκοις. *Vinc. Mart. lett.* 57.

GIURANTE. Che giura. *Lat. iurans. Gr.* ὀμνύων. *Maeſtruzz.* 2. 18.

GIURANTEMENTE. Avverb. Con giuramento. *Lat. iurato. Gr.* σὺν ὅρκῳ. *Fr. Giord. Pred. R.*

GIURARE. Chiamare Iddio, o i Santi, o le Coſe ſacre in teſtimonianza per corroborare il ſuo detto. *Lat. iurare, iureiurare, iuſiurandum dicere. Gr.* ὀμνύειν, ὅρκον ποιεῖσθαι. *Tratt. pecc. mort. Maeſtruzz.* 2. 16. *Bocc. nov.* 1. 7. *E g.* 6. *p.* 5. *Dant. Inf.* 13. *E Par.* 24. *But. ivi. Petr. ſon.* 56.

§. I. Per Promettere d' oſſervare con giuramento. *Lat. in legem iurare. Gr.* ὅρκον ποιεῖσθαι περὶ νόμου. *G. V.* 7. 111. 1. *Mor. S. Greg.*

§. II. Giurare, per Promettere in matrimonio. *Lat. ſpondere, deſpondere. Gr.* ἐγγυᾶσθαι. *Liv. M. Ovvid. Piſt.*

§. III. Giurare, ſi dice per Dar la fede, Impalmare, o Toccar la prima volta la mano alla ſpoſa. *Lat. novæ nuptæ iuncta dextera fidem obligare. Com. Inf.* 28. *Cron. Morell. Din. Comp.* 1. 3.

GIURATAMENTE. Avverb. Con giuramento. *Lat. iuramento, cum iuramento. Gr.* μετ' ὁρκωμοσίας. *Fr. Giord. Pred.*

GIURATO. Add. da Giurare; Confermato con giuramento. *Lat. iuramento firmatus. Gr.* σὺν ὅρκῳ. *G. V.* 11. 44. 5. *Ovvid. Piſt.* 2. *Fiamm.* 4. 23. *M. V.* 8. 72.

§. I. Donna giurata, ſi dice Quella, che è ſtata promeſſa in matrimonio. *Lat. ſponſa, deſponſa. Gr.* μεμνηστευμένη.

§. II. Fratelli giurati, ſi dice di Coloro, che ſi vogliou bene, come ſe fuſſero fratelli.

GIU-

GIURATO. V. A. Congiurato, Di congiura. *Lat. coniuratus. Gr. συνωμότης. Liv. M. Petr. ſon.* 151. *G. V.* 11. 77. 1. *Stor. Piſt.* 72.

GIURATORE. Che giura. *Lat.* * *iurator. Gr. ὀμνύων. Maeſtruzz.* 2. 16. *Paſſ.* 135.

GIURATORIO. Add. Di giuramento. E' termine legale. *Lat.* * *ad iuſiurandum pertinens, iuratorius. Maeſtruzz.* 2. 43.

GIURAZIONE. Giuramento, Il giurare, Giuro. *Lat. iuſiurandum, iuramentum. Gr. ὅρκος. Albert.* 2. 47.

GIURE. Iure. Scienza delle leggi. *Lat. ius. Gr. τὸ δίκαιον. Dav. Sciſm.* 16. *E* 39.

GIURECONSULTISSIMO. Superl. di Giureconſulto; Pratichiſſimo in giure. *Lat. iuriſperitiſſimus, iuriſconſultiſſimus. Gr. δικαιοτατος. Dav. Sciſm.* 80.

GIURECONSULTO. Legiſta. *Lat. iuriſconſultus, iuriſperitus. Gr. νομικὸς. Fr. Giord. Pred. R. Red. annot. Diſcr.* 147.

GIURIDICAMENTE. Avverb. Iuridicamente. *Lat. legitime, iuridice. Gr. δικαιικῶς. Zibald. Andr. Borgh. Col. Rom.* 373.

GIURIDICO. Add. Termine, che eſprime ogni coſa, che ſia ſecondo ragione, e ſecondo le forme della giuſtizia, o che appartenga a legge. *Lat. iuridicialis, legitimus. Guicc. ſtor. libr.* 11. *E* 20. 159.

GIURIDIZIONALE. V. GIURISDIZIONALE.

GIURIDIZIONE. V. GIURISDIZIONE.

GIURISDIZIONALE, e GIURIDIZIONALE. Di giurisdizione, Attenente a giurisdizione. *Lat. iuridicialis. Gr. δικαικός. Com. Purg.* 20.

GIURISDIZIONE, e GIURIDIZIONE. Podeſtà introdotta per pubblica autorità, con neceſſità di rendere altrui ragione, e ſtabilire quello, che è conforme all' equità; Imperio, Podeſtà, Padronaggio. *Lat. iuriſdictio. Gr. δικαιολογία. Dant. Conv.* 162. *Bocc. nov.* 18. 4. *G. V.* 10. 9. 3. *Maeſtruzz.* 2. 9. 6. *Paſſ.* 121. *Albert.* 44. *Bern. Orl.* 1. 4. 21.

GIURISTA. Suſt. Dottore di leggi. *Lat. iuriſperitus. Tac. Dav. ann.* 3. 79.

GIURISTA. Add. Di leggi civili, o canoniche. *Lat. iuridicus. Gr. δικαικός, ἐνδικός, G. V.* 9. 22. 1.

GIURIZIONE. V. A. Giurisdizione. *Lat. iuriſdictio. Gr. δικαιολογία. M. V.* 9. 98.

GIURO. Il giurare, Giuramento. *Lat. iuſiurandum, iuramentum. Gr. ὅρκος. Fir. Aſ.* 213. *E* 262. *E Trin.* 4. 6.

GIUSARMA. Arme antica, che ſecondo alcuni era una ſorta di ſcure; *Franc. Sacch. rim.* 40.

GIUSO. Avverb. lo ſteſſo, che Giù. *Lat. deorſum, iuſum. Gr. κάτω. Bocc. nov.* 15. 19. *E nov.* 47. 16. *Dant. Inf.* 16. *E Par.* 1. *Petr. ſon.* 70. *Teſ. Br.* 2. 40.

§ I. Mandar giuſo, vale lo ſteſſo, che Mandar giù. *Lat. diruere. Gr. καταβάλλειν. Bocc. nov.* 18. 13.

§. II. Gioſo, diſſero alcuni antichi in rima, come *Dant. Inf.* 10. diſſe Soſo per Suſo. *Lat. deorſum. Franc. Barb.* 162. 9.

GIUSQUIAMO. Iusquiamo. Pianta di più ſpezie. *Lat. hyoſcyamus, apollinaris, faba porcina. Gr. ὑοσκύαμος. Pallad. cap.* 37.

GIUSTA, e GIUSTO. Prepoſiz. che ſerve al quarto caſo, e alcuna volta al terzo; e vale Per quanto, Secondo, in ſignific. di Conforme. *Lat. ſecundum, iuxta. Gr. παρά. Stor. Aiolf. M. V* 2. 25. *E* 3. 54. *E* 10. 24. *E* 11. 45. *Cron. Morell. Filoc.* 7. 76. *Vit. S. Gio: Bat. Teſeid.* 6. 34. *Caſ. lett.* 21.

GIUSTAMENTE. Avverb. Con giuſtizia, Rettamente, Con integrità, Con buona ragione, Ragionevolmente, Meritamente. *Lat. iure, iuſtè, iure ac meritò, iure optimo. Gr. δικαίως. G. V.* 10. 87. 5. *Dant. Par.* 7. *Petr. ſon.* 314. *Bocc. nov.* 94. 13.

§. I. Per Comodamente, Convenevolmente. *Lat. convenienter, congruenter, apte. Gr. ἰκανῶς. G. V.* 8. 36. 2.

§. II. In vece di Per l' appunto. *Lat. adamuſſim. Gr. ἐπὶ ςάθμῃ. Gal. Siſt.* 171.

GIUSTEZZA. Aſtratto di Giuſto, in ſignific. di Puntuale. *Gal. Siſt.* 380. *Sagg. nat. eſp.* 16.

GIUSTIFICANTE. Che giuſtifica. *Lat.* * *iuſtificans. Gr. δικαωτικός. Maeſtruzz.* 2. 13. 2.

GIUSTIFICARE. Provare, o Moſtrare

re con ragioni la verità del fatto. *Lat. rem probare, approbare. Gr.* δικαι. *G. V.* 8. 62. 2. *Gell. Sport.* 4. 1.

§. I. Per Far giusto. *Lat. iustum facere, iustificare. Gr.* δικαιῶν. *Com. Inf.* 7. *Omel. S. Greg. Cavalc. Fr. ling.*

§. II. Per Far capace, Sincerare. *Lat. approbare alicui, purgare. Gr.* ἀπολογεῖσθαι πρός τινος. *Tac. Dav. vit. Agr.* 398.

GIUSTIFICATAMENTE. Avverb. Con giustificazione, Con giustizia. *Lat. iuste. Gr.* δικαίως. *Guicc. stor.* 3. 360. *Segr. Fior. stor.* 4. 94.

GIUSTIFICATISSIMO. Superl. di Giustificato. *Dav. Mon.* 122.

GIUSTIFICATO. Add. da Giustificare; Fatto con giustizia. *Guicc. stor.* 16. 778. E 793. *Buon. Fier.* 1. 3. 9.

§. I. Per Iscusato, Difeso dalle accuse. *Lat. excusatus, purgatus. Gr.* ἀπολελογημένος. *Morg.* 8. 20. *Cecch. Inc.* 1. 1. *Buon. Fier.* 5. 3. 8.

§. II. E' anche termine teologico, e si dice di Chi è tornato in grazia di Dio. *Lat.* * *iustificatus. Gr.* δικαιωθείς. *Pass.* 92. *But. Purg.* 1.

GIUSTIFICATORE. Che giustifica; termine de' teologi. *Lat.* * *iustificator. Gr.* δικαιωτής. *Mor. S. Greg.*

GIUSTIFICAZIONE. Provamento di ragione, Scolpamento, Scusa. *Lat. excusatio, purgatio,* * *iustificatio. Gr.* ἀπολογία, ἀπόφασις, δικαίωμα. *Annot. Vang. Car. lett.* 2. 152.

§. E termine teologico, vale Il giustificare, in significe. del §. I.

GIUSTISSIMAMENTE. Superl. di Giustamente. *Lat. iustissimè. Gr.* δικαιότατα. *Nov. ant.* 23. 2. *Coll. SS. Pad.*

GIUSTISSIMO. Superl. di Giusto. *Lat. iustissimus, servantissimus aequi. Gr.* δικαιότατος. *Bocc. nov.* 31. 15. *Nov. ant.* 67. 1. *Dant. Par.* 32. *G. V.* 11. 3. 21.

GIUSTIZIA. Ferma volontà, e costante di dare a tutti secondo il merito. *Lat. iustitia. Gr.* δικαιοσύνη, δίκη. *Albert.* 45. *Tes. Br.* 6. 25. E *cap.* 26. E 7. 64. *Bocc. nov.* 9. 3. E *nov.* 17. 28. E *nov.* 48. 1. *Com. Par.* 18. *Dant. Inf.* 3. E 11. E *Par.* 4. E 19. *Petr. canz.* 5. 2. E *cap.* 2. *Pass.* 6. *But. Purg.* 19. 2.

§. I. Giustizia, per Patibolo, o Luogo destinato a farvi la giustizia. *Lat. patibulum, crux. Gr.* σταυρός. *Pass.* 279. *Bern. Orl.* 2. 22. 5.

§. II. Onde Far giustizia, vale Giustiziare. *Lat. supplicium sumere, ultimo supplicio afficere. Gr* ζημιῶν τινα θανάτῳ. *G. V.* 12. 51. 3. *Circ. Gell.* 3. 80.

§. III. Giustizia della pubblica onestà; termine de' canonisti, e de' teologi morali. *Lat. publicae honestatis iustitia, vel causa. Maestruzz.* 1. 83.

§. IV. Giustizia, vale Il dovere, Il dovuto, Il debito. *Lat. ius, aequitas, iustitia. Gr.* δίκη. *Bern. Orl.* 2. 22. 5.

§. V. Giustizia, talvolta s' usa dire ad alcuno per ingiuria; e vale quanto Degno d' esser giustiziato. *Lat. furcifer. Cecch. Mogl.* 5. 6. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Lib. son.* 52.

§. VI. Giustizia, diciamo anche il Tribunal criminale.

GIUSTIZIARE. Uccidere i condannati dalla giustizia. *G. V.* 9. 303. 3. E 12. 51. 3.

§. Giustiziare alcuna cosa, vale anche Straziarla. *Lat. perdere, male habere.*

GIUSTIZIATO. Add. da Giustiziare. *Lat. supplicio affectus. Gr.* κολασθείς. *Zibald. Andr.*

GIUSTIZIERATO. Giurisdizione del giustiziere, e Luogo, dove s' abbia autorità d' esercitare la giustizia. *Lat. iurisdictio, dictio. Gr.* δικαιολογία. *M. V.* 6. 33.

GIUSTIZIERE, e GIUSTIZIERO. Carnefice, Manigoldo; oggi comunemente Boia; Quegli, che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giustizia. *Lat. carnifex, tortor. Gr.* δημόσιος. *Nov. ant.* 88. 1. *Sen. Pist. Vit. Crist. Tac. Dav. ann.* 6. 113.

§. Giustiziere, per Sorta d' ufiziale, e per Giudice, e Mantenitore della giustizia in alcun luogo determinato. *Lat.* * *iustitiarius. G. V.* 12. 70. 2. *Cavalc. Frutt. ling. Tav. Rit.*

GIUSTIZIOSO. V. A. Add. Giusto. *Lat. iustus. Gr. δίκαιος. Serm. S. Agost.*

GIUSTO. Add. Quegli, che non si parte, nè piega da' precetti della ragione, Leale, Diritto, Buono. *Lat. iustus, aequus. Gr. δίκαιος. Bocc. nov.* 8. 5. E *nov.* 11. 10. E *nov.* 28. 3. *Dant. Inf.* 1. E 6. E 13. E *Purg.* 6.

6. E *Par.* 6. E 7. *Tratt. conf. Petr. ſon.* 21. E *ſon.* 235. E *canz.* 6. 5.

§. I. Giuſto, l' uſiamo talora per Eſatto, Puntuale. *Lat. accuratus.* ἐπιμελὴς, ἀκριβὴς. *Sagg. nat. eſp.* 4.

§. II. Giuſto, per Quello, che è di grandezza, o di quantità ben proporzionata, ma che piuttoſto eccede in grandezza. *Dant. Inf.* 17. *Morg.* 18. 9. E 1. 29. *Fir. Aſ.* 273.

GIUSTO. Avverb. Lo ſteſſo, che Giuſtamente. *Lat. iuſte. Gr.* δικαίως. *Dant. Inf.* 19. *Franc. Sacch. Op. div.* 134.

§. I. Giuſto, vale anche Propriamente, Appunto. *Lat. adamuſſim. Gal. Siſt.* 57. *Malm.* 1. 23. E 4. 58.

§. II. Giuſto giuſto, vale lo ſteſſo, ma ha alquanto più di forza. *Malm.* 7. 43.

GIUSTO. Prepoſizione. v. GIUSTA.

G L

GLABA. Talea. *Lat. talea. Gr.* θαλία. *Cr.* 5. 8. 1. *Pallad. Marz.* 19.

GLADIATORE. Accoltellatore. *Lat. gladiator: Gr.* μαχαιράχος. *Segn. Mann. Lugl.* 16. 4.

GLANDULA. Corpo molle, e ſoffice, per lo più bianco, che in più parti degli animali ſi trova; dell' uſo del quale vedi i notomiſti moderni. *Lat. glandula. Gr.* ἀδήν. *Red. Vip.* 2. 37. E *conſ.* 1. 25. E 2. 46.

GLANDULETTA. Dim. di Glandula. *Lat. parva glandula. Red. Oſſ. an.* 5. E 21. E 97.

GLANDULOSO. Add. Che ha glandule, Di ſuſtanza di glandula. *Lat. glanduloſus. Red. Oſſ. an.* 21. E 27.

GLASTO, e GLASTRO. Guado, erba, di cui v. il Matt. *Lat. glaſtum. Gr.* ἴσατις. *Libr. cur. malatt.*

GLAUCO. Add. Di color ceruleo, o celeſte. *Lat. glaucus. Gr.* γλαυκὸς. *Cr.* 4. 48. 9.

GLAVE. Peſce ſpada. *Lat. gladius piſcis, xiphias. Gr.* ξιφίας. *Teſ. Br.* 4. 1.

GLEBA. V. L. Zolla. *Lat. gleba. Gr.* βῶλος. *Morg.* 28. 141. *Ar. ſat.* 6.

GLI. Articolo. Lo ſteſſo, che Li. v. LI. *Bocc. nov.* 1. 5. E *nov.* 73. 2. E *nov.* 79. 2. E *nov.* 98. 26. *Petr. canz.* 4. 4. *Dant. Inf.* 6. E 9.

GLI. Pronome, di cui v. il Cinon. diffuſamente. E talora è quarto caſo del numero del più, e maſculino; e vale lo ſteſſo, che Quegli, o Loro. *Bocc. intr.* 9. E *nov.* 17. 2. E *nov.* 81. 17.

§. I. Talora è terzo caſo del numero del meno, e maſculino, e tanto vale, quanto A lui. *Bocc. nov.* 3. 3. E *nov.* 79. 3.

§. II. Talora però ſi trova poſto per terzo caſo del genere maſculino nel numero del più, come uſa il volgo, ma è creduto modo di dire poco regolato. *G. V.* 6. 18. 5. E 8. 76. 4. *M. V.* 3. 12. *Cr.* 9. 62. 2. E 9. 63. 5. *Dant. Par.* 6. *Bocc. Viſ.* 3. *Rim. ant. Faz. Ubert.* 104. *Stor. Piſt.* 3.

§. III. Talora ſi uſa da alcuni per terzo caſo del meno nel genere femminino, il che altresì è fuori della comune regola. *Dant. Par.* 29. *M. V.* 2. 24. *Gr. S. Gir.* 16. *Bocc. nov.* 45. 14.

§. IV. Talora ſi trova anche uſato in principio di periodo, in vece del pronome Egli, nel ſecondo ſignificato, che è forma plebea, e barbara. *Ar. Fur.* 27. 77. *Bern. Orl.* 1. 5. 49.

GLI. Avverbio di luogo, in vece di Li, Ivi, Vi. *Lat. illic. Gr.* ἐκεῖ. *Dant. Inf.* 23. E *Purg.* 8. E 13. *Poliz. ſt.* 1. 42.

GLIELE. Pronome compoſto de' pronomi GLI, e LE, e per miglior ſuono frappoſtovi l' E, a ſignificare inſieme il terzo caſo del ſingulare, e 'l quarto or del plurale, e or del ſingulare sì nel maſculino, come nel femminino. *Bocc. nov.* 19. 24. E *nov.* 20. *tit.* E *nov.* 23. 13. E *nov.* 54. 3. E *nov.* 71. 9. E *nov.* 85. 21.

GLIENE. Pronome compoſto di GLI, e NE, e per miglior ſuono frappoſtavi l' E; ha la forza, e quaſi lo ſteſſo ſignificato di GLIELE. *Bocc. nov.* 16. 18. E *nov.* 23. 21. *Nov. ant.* 59. 4. *Dant. Inf.* 25. *Petr. canz.* 8. 4. *M. V.* 10. 33. *Paſſ.* 79.

GLO-

GLOBETTINO. Dim. di Globetto. *Lat. globulus. Gr. σφαιρίδιον. Gal. Siſt.* 239.

GLOBETTO. Dim. di Globo. *Lat. globulus. Gr. σφαιρίδιον. Red. Oſſ. an.* 43. *E* 189.

GLOBO. Corpo rotondo per tutti i verſi. *Lat. globus. Gr. σφαῖρα. Dant. Par.* 22. *Fir. dial. bell donn.* 403. *Alleg.* 113. *Borgh. Rip.* 21.

GLOBOSITA', GLOBOSITADE, e GLOBOSITATE. Ritondezza. *Lat. rotunditas, globoſitas. Gr.* στρογγυλότης, περιφέρεια. *Sagg. nat. eſp.* 245.

GLOBOSO. Add. Sferico, Rotondo. *Lat. globoſus. Gr. σφαιροειδής. Gal. Macch. ſol.* 11. *E Siſt.* 46.

GLORIA. Perfetta eccellenza degna d' onore, e di laude. *Lat. gloria. Gr. δόξα. Teſ. Br.* 7. 72. *But. Inf.* 15. *E Purg.* 11. 2. *Paſſ.* 285. *Com. Purg.* 11 *Sen. Piſt. Albert.* 33. *Bocc. nov.* 55. 3. *Dant. Inf.* 31. *E Par.* 1. *E* 11.

§. I. Per la Vita eterna. *Franc. Sacch. rim.* 55.

§. II. In proverb. Ogni ſalmo in gloria torna, o finiſce; che è lo ſteſſo, che La lingua batte, dove il dente duole; e ſi dice del Ripigliare ſpeſſo il ragionamento di quelle coſe, che premono. *Ar. Len.* 2. 3.

§. III. Aſpettare a gloria, vale Attendere checcheſſia con grandiſſimo deſiderio. *Lat. avide expectare. Gr.* πύθου ἔχειν δανόν. *Salv. Granch.* 1. 2.

§. IV. Suonare a gloria, vale Suonare a feſta. *Cron. Morell.* 355.

GLORIANTE. Che ſi gloria. *Lat. glorians. Gr.* κυχώμενος. *Maeſtruzz.* 2. 7. 1.

GLORIARE. Lodare, Magnificare, e Dar gloria. *Lat. commendare, laudare, laudibus extollere. Gr.* ἐπαινεῖν. *G. V.* 12. 15. 3. *Franc. Sacch. Op. div.* 64. *Dant. Par.* 24. *E Vit. nuov.* 50.

§. I. E neutr. paſſ. vale Prender gloria di ſe medeſimo, e de' ſuoi fatti, Vantarſi. *Lat. gloriari, ſe iactare. Gr.* κυχᾶσθαι. *Bocc. nov.* 91. 9. *Lab.* 104. *Petr. ſon.* 101. *Maeſtruzz.* 2. 7. *Sen. ben. Varch.* 6. 30. *Bern. Orl.* 2. 20. 1.

§. II. Per Divenir glorioſo, e beato. *Com. Purg.* 1.

§. III. Gloriare, puro in ſentim. neutr. paſſ. ma ſenza le particelle eſpreſſe. *Dant. Par.* 16. *G. V.* 10. 201. 3.

GLORIATO. Add. Glorioſo. *Lat. glorioſus. Gr.* ἔνδοξος. *Franc. Sacch. Op. div.*

GLORIAZIONE. Il gloriarſi. *Lat. gloriatio. Gr.* καύχησις. *But. Inf.* 26. 1.

GLORIFICAMENTO. Glorificazione. *Lat. gloriæ largitio, * glorificatio. Gr.* δοξασμός. *Fr. Giord. Pred.*

GLORIFICARE. Lodare, Dar gloria. *Lat. gloria afficere, gloriam dare, * glorificare. Gr.* δοξάζειν, δοξολογεῖν. *Lab.* 340. *Dittam.* 5. 1. *Cavalc. Diſcipl. ſpir. Vit. S. Ant.*

§. In ſentim. neutr. paſſ. vale Gloriarſi. *Lat. gloriari, ſe iactare. Gr.* κυχᾶσθαι. *Guid. G. Tratt. Sap. Sen. Piſt.* 74. *Arrigh.* 58.

GLORIFICATO. Add. da Glorificare; Fatto beato, Divenuto glorioſo nell' eterna beatitudine. *Lat. * glorificatus. Gr.* δεδοξασμένος. *Teol. Miſt. Ciriff. Calv.* 2. 51. *Morg.* 18. 79. *E* 25. 229.

GLORIFICATORE. Che glorifica, Dator di gloria. *Lat. * glorificans. Gr.* δοξαστής, δοξοποιός. *Cavalc. Frutt. ling.*

GLORIFICAZIONE. Il glorificare, Donamento, e Ricevimento di gloria. *Lat. * glorificatio. Gr.* δόξα, δόξασις, δοξασμός. *Eſp. Salm. Cavalc. Med. cuor. Med. Arb. cr.*

GLORIOSAMENTE. Avverb. Con gloria, Onoratamente. *Lat. glorioſe, honeſte. Gr.* ἐνδόξως, εὐκλεῶς, ἐντιμοτάτως. *Bocc. nov.* 13. 26. *E nov* 18. 47. *E nov.* 96. 15. *Dant. Par* 11.

GLORIOSETTO. Dim. di Glorioſo. *Lat. iactantior, glorioſulus, glorioſior. Segn. Pred.* 25. 5.

GLORIOSISSIMAMENTE. Superl. di Glorioſamente. *Lat. * glorioſiſſime. Gr.* ἐντιμότατα, ἐνδοξότατα. *Petr. uom. ill. Guicc. ſtor.* 12. 587. *E* 16. 811.

GLORIOSISSIMO. Superl. di Glorioſo. *Lat. glorioſiſſimus. Gr.* λαμπρότατος, ἐνδοξότατος. *Petr. uom. ill. G. V.* 12. 108. 8.

GLORIOSO. Add. Pien di gloria. *Lat. glorioſus. Gr.* λαμπρός, ἔνδοξος. *G. V.* 5. 1. 2. *Dant. Inf.* 13. *E Purg.* 22.

E *Par.* 2. *Bocc. nov.* 14. 1. *Fr. Giord. Pred. R.*

§. I. Per Pieno di vanto, Vanaglorioſo. *Lat. gloriosus, superbus. Coll. SS. Pad.*

§. II. Glorioſo, aggiunto a vino, vale, in modo baſſo, Generoſo, Gagliardo, Ottimo. *Malm.* 8. 44.

GLORIUZZA. Dim. di Gloria. *Lat. gloriola. Caſ. lett.* 71.

GLOSA. Chioſa. *Lat. explanatio, expoſitio, declaratio. Gr.* γλῶσσα. *Eſp. Salm. Fr. Iac. T.* 2. 32. 15.

GLOSARE. Far gloſa. *Lat. explanare, declarare. Gr.* ἑρμηνεύειν. *Tratt. pecc. mort. Buon. Fier.* 3. 2. 19.

GLOSATORE. Che gloſa, Chi fa gloſa. *Lat. explanator. Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 2. 3. 11.

GLOSSARIO. Dizionario, in cui le voci ſi ſpiegano in gloſe. *Lat. gloſſarium. Red. lett.* 1. 13.

GLOSSOGRAFO. Scrittore di materie appartenenti alla lingua, particolarmente di vocabolarj. *Salvin. proſ. Toſc.* 2. 127.

GLUTINE. Materia, che ſerve per attaccamento, che attacca, o congiunge inſieme. *Lat. gluten. Gr.* κόλλα. *Gal. Siſt.* 212. *Sagg. nat. eſp.* 102.

GLUTINOSO. Add. Che ha glutine. *Lat. glutinoſus. Gr.* κολλητικός, κολλώδης. *Libr. cur. malatt. Cr.* 4. 31. 2. *Red, conſ.* 1. 44.

G N

GNAFALIO. Spezie d' erba. *Lat. gnaphalium. Gr.* γναφάλιον. *Libr. cur. malatt.*

GNAFFE. Spezie di giuramento, ed è lo ſteſſo, che A ſe. *Lat. mehercule, mediuſfidius, edepol. Gr.* τὴ τὸν ἡρακλέα. *Bocc.* 1. 25. *E nov.* 24. 12. *Bemb. proſ.* 3. 220. *Varch. Lez.* 515.

GNAO, e GNAU. Voce della gatta. *Lat. felium ululatus. Franc. Sacch. nov.* 130.

GNATONE. v. IGNATONE.

GNAU. v. GNAO.

GNAULARE. Il mandar fuori, che fa la gatta la ſua voce; Miagolare. *Lat. eiulare.*

GNENE. Lo ſteſſo, che Gliene, pronome compoſto, uſato da qualche ſcrittor più moderno in conformità dell' uſo del volgo. *Fir. diſc. an.* 10. *Varch. Ercol.* 201.

GNOCCO. Spezie di paſtume groſſolano di figura rotonda.

§. I. Gnocco, parlandoſi d' uomo, vale Groſſolano, Tondo, Goffo. *Lat. bardus. Gr.* βλάξ, μεγαλέλος.

§. II. Si dice in proverb. Ognun può far della ſua paſta gnocchi; e vale, che Ad ognuno è permeſſo di far del ſuo quel, che gli piace. *Lat. unuſquiſque eſt in re ſua moderator, & arbiter. Malm.* 1. 3.

GNOMONE. Figura geometrica, che comprende tre parallelogrammi rettangoli. *Lat. gnomon. Gr.* γνώμων. *Viv. Prop.* 115.

§. Gnomone, negli orivoli a ſole ſi dice l' Ago. *Lat. gnomon. Buon. Fier.* 3. 4 11.

GNORRI: Ignorante, Imperito; onde Far lo gnorri, vale Fingere di non eſſere informato. *Red. lett.*

GNUNO. V. A. Ignuno, Niuno. *Lat. nemo. Gr.* οὐδείς. *M. V.* 4. 87. *Vit. S. M. Madd.* 4.

G O

GOBBA. Lo ſteſſo, che Gobbo, Scrigno. *Lat. gibbus, gibba, gibber. Gr.* κύρτωμα. *Libr. cur. malatt. Varch. Suoc.* 2. 1.

GOBBETTA, e GOBBETTO. Dim. di Gobbo; Alquanto gobbo. *Lat. gibbus. M. V.* 4. 74. *Buon. Fier.* 3. 3. 2.

GOBBO. Suſt. Scrigno. *Lat. gibbus, gibber. Gr.* κύρτωμα. *Omel. S. Greg. Red. Inſ.* 159.

§. I. Per Uomo, che ha lo ſcrigno. *Lat. gibbus, gibboſus. Gr.* κυρτός. *Tac. Dav. ann.* 15. 213. *Cant. Carn.* 88. *Alleg.* 111. *Caſ. lett.* 74.

§. II. Gobbo, ſi dice anche la Pianta del carcioſo ricoricata. *Lat. cynara ſativa.*

GOBBO. Add. Che ha gobbo, o gobba. *Lat. gibboſus. Gr.* κυρτός. *Buon. Fier.* 1. 2. 6.

GOBOLA, e GOBBOLA. Gobbola. *Lat. cantio, cantilena. Gr. ἄσμα, μέλος. G. V.* 11. 60 2. *Franc. Sacch. nov.* 30. *Red. annot. Ditir.* 94.

GOCCIA. Gocciola. *Lat. gutta. Gr.* σταγών, σάγμα. *Ar. Fur.* 24. 51. *Red. conf.* 1. 87. *E* 2. 33.

§. A goccia a goccia, posto avverbialm. vale Una gocciola appresso l' altra *Lat. guttatim. Dant. Purg.* 20. *Ar. Fur.* 23 113.

GOCCIARE. Gocciolare; ed usasi non pur nell' att. ma eziandio nel neutr. *Lat. stillare, distillare, emittere guttatim. Gr.* σάζειν. *Dant. Inf.* 14. *E* 32. *Libr. Masc.*

GOCCIOLA. Piccolissima parte d' acqua, o d' altra materia liquida, simile a lagrima. *Lat. gutta, stilla. Gr.* σταγών. *Cavalc. Med. cuor. Coll. SS. Pad. Tes. Br* 4. 4. *Sagg. nat. esp.* 78.

§. I. Gocciola, per Poca quantità. *Bocc. nov.* 52. 7.

§. II. Gocciola, diciamo a Quella fessura, o buca di tetto, o di muro, donde entri l' acqua, e goccioli.

§. III. Gocciola, diciamo anche a Quel male, che è detto da' medici Apoplessia. *Lat. apoplexia. Gr.* ἀποπληξία. *Volg. Mes. Guicc. stor. Circ. Gell.* 2 44.

GOCCIOLAMENTO. Il gocciolare. *Lat. distillatio. Gr.* ἀποῤῥυσις. *M. Aldobr. P. N.* 217.

GOCCIOLANTE. Che gocciola, Dal quale escon gocciole *Lat. guttans, fluens. Gr.* σάζων. *Virg. Eneid.*

GOCCIOLARE. Cascare a gocciole, Versar gocciole; che è l' Uscire, o 'l Mandar fuori il liquore in piccolissima quantità, e con intermissione; e si usa neutr. e att. *Lat. stillare, guttare. Gr.* σάζειν. *Filoc.* 1. 200. *Pallad. cap.* 6. *Vit. Plut. Cr.* 9. 14. 1. *Varch. Suoc.* 3. 3.

§. Gocciolare, si dice in modo basso dell' Essere innamorato vementemente. *Lat. flagrantissime deperire. Gr.* ἐπιμαίνεσθαί τινι.

GOCCIOLATO. Add. da Gocciolare.

§. Per Ispatso di gocciole. *Lat. guttatus. Gr.* σταλαχθάς. *Pallad. Marz.* 25.

GOCCIOLATOIO. Quella parte della cornice, che sotto la gola roversia, fatta perchè l' acqua sgoccioli. *Lat. stillicidium. Gr.* σταλαγμὸς, λιχὰς.

GOCCIOLATURA. Quel segno, o macchia, o simile, che fa la gocciola. *Lat. guttarum nota.*

GOCCIOLINA. Dim. di Gocciola. *Lat. guttula. Gr.* ψεκάδιον. *Fr. Giord. Pred. S.* 36. *Red. Inf.* 54.

§. Figuratam. per Un poco, Alquanto. *Lat. aliquantulum. Gr.* πολλοστημόριον. *Fr. Giord. Pred S.* 72.

GOCCIOLO. Lo stesso, che Gocciola. *Lat. gutta. Gr.* σταλαγμὸς. *Bocc. nov.* 75. 5. *Dant. Inf.* 30. *Pallad. Febbr.* 31.

§. Usiamo anche Gocciolo, per Minimissima parte di qualunque cosa.

GOCCIOLONE. Epiteto, che si dà altrui per ischerzo, come anche Baccellone, Bacchillone, Pinchellone, e sì fatti, che tanto è a dire, quanto Scimunito, Semplice, Sciocco. *Lat. vappa, stolidus. Gr.* ἀνόητος. *Bocc. nov.* 56. 3. *Lab.* 291. *Cron. Vell.* 17. *Alleg.* 90. *Malm.* 10. 40.

§. Gocciolone è anche accrescit. di Gocciola; Gocciola grande. *Malm.* 5. 24. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

GODENTE. Che gode. *Lat. fruens, gaudens. Gr.* ἀπολαύων. *Bocc. nov.* 67. 10. *Bemb. Asol.* 2.

§. Godenti è anche nome di Frati cavalieri, instituiti da Papa Urbano Quarto. *Dant. Inf.* 23. *Franc. Sacch. rim.* 47. *G. V.* 7. 13. 2.

GODERE. Pigliarsi gusto, e diletto, Rallegrarsi. *Lat. frui, gaudere, lætari. Gr.* ἀπολαύειν, εὐφραίνεσθαι. *Petr. canz* 22. 6. *Bocc. nov.* 26. 19. *E nov.* 42. 20. *E nov.* 62. 7. *Dant. Inf.* 8. *E Par.* 23. *Bern. Orl.* 1. 11. 3.

§ I. Per metaf. *Red. conf.* 2. 39.

§ II. Per Darsi buon tempo, Pigliar diletto mangiando; che anche si dice Sguazzare, Trionfare, Far buona cera, Far tempone. *Lat. epulari, nepotari, genio indulgere. Gr.* εὐωχεῖσθαι, ἀσωτεύειν, κατ' ἡδονὴν ποιεῖν. *Bocc. introd.* 11. *E nov* 76. 3. *E nov.* 83 10.

§ III. Godere, vale talora Avere, Possedere. *Lat. frui, uti. Red. lett.* 1. 170. *E conf.* 2. 61.

§. IV.

§. IV. Godere un podere, una casa ec. vale Averne le rendite, o Possèder l' usufrutto. *Lat. uti, frui. Gr.* απολαυειν.

GODERECCIO. Add. Atto a godere, Da godere. *Borgh. Fir. disf.* 278.

GODEVOLE. Add. Da godere. *Lat. iucundus, gratus. Gr.* χαταθύμιος. *Fr. Giord. Pred. S.*

GODIMENTO. Il godere. *Lat. gaudium. Gr.* χαρά. *Annot. Vang Introd. Virt. Pass.* 309. *Tratt. cons.*

GODIOSO. V. A. Add. Gaudioso. *Lat. gaudens, lætus. Gr.* φαιδρός, γηθόσυνος. *Amm. ant.* 37. 2. 6.

GODITORE. Che gode, Buon compagno, Che mangia volentieri, e del buono. *Lat. nepos, comessator. Gr.* ἄσωτος. *Franc. Sacch. nov.* 53. *Cavalc. Frutt. ling. S. Grisost.*

GOFFAGGINE. Gofferia. *Lat. inepția, insulsitas, inelegantia, impolitia. Gr.* ἀπαιδευσία, ἄναλμα. *Fr. Giord. Pred. R. Car. lett.* 1. 7.

GOFFAMENTE. Avverb. Con gofferia. *Lat. ineptè, insulsè, imperitè, impolitè. Gr.* ἀπείρως. *Varch. flor.* 2. 35. *Borgh. Arm. Fam.* 102.

GOFFERIA. Astratto di Goffo. *Lat. ineptia, insulsitas, impolitia. Gr.* ἀπαιδευσία, ἄναλμα. *Fir. dial. bell. donn.* 409.

GOFFEZZA. Goffaggine. *Lat. insulsitas, imperitia. Gr.* ἄναλμα. *Vit. Pitt.* 2. *Tolom. lett. Borgh. Orig. Fir.* 166.

GOFFISSIMO. Superl. di Goffo. *Lat. ineptissimus. Gr.* φαυλότατος. *Viv. disc. Arn.* 22. *Borgh. Orig. Fir.* 160.

GOFFO. Add. Sciocco, Inetto, Scimunito. *Lat. ineptus, insulsus, impolitus. Gr.* ἀπαίδευτος, ψυχρολόγος, φλαυρός. *Lor. Med. canz. Bern. Orl.* 1. 5. 52. *Tass. Am.* 2. 2. *Ambr. Cof.* 2. 1. *Fir. Trin.* 1. 1.

§. Goffo, talora è aggiunto di cosa malfatta. *Fir. rim.* 19. *Alleg.* 159.

GOGNA. Luogo, dove si legano in pubblico i malfattori colle man di dietro, e col ferro al collo; e 'l Ferro stesso, vituperoso indizio de' lor misfatti. *Lat. numella. Pataff.* 6. *Morg.* 19. 140. *Malm.* 3. 62. *E* 6. 28.

§. I. E figuratam. *Sen. Pist. Polizz.* 1. 12. *Ciriff. Calv.* 3. 74. *Morg.* 10. 26.

§. II. Gogna, si dice altrui per ingiuria, quasi Degno della gogna. *Lat. dignus vinculis, furcifer. Gr.* ξύφων, δικρανοφόρος. *Libr. Son.* 52.

GOGNOLINA, e GOGNOLINO. Dim. di Gogna nel signific. del §. II. *Lat. improbulus, furunculus. Libr. Son.* 53.

GOLA. La Parte dinanzi del corpo tra 'l mento, e 'l petto, per la quale passa il cibo allo stomaco. *Lat. gula, guttur. Gr.* οἰσοφάγος, λαιμός. *Tratt. pecc. mort. Bocc. nov.* 2. 11. *E nov.* 11. 14. *E nov.* 32. 15. *E nov.* 36. 8. *E nov.* 41. 5. *Dant. Inf.* 6. *M. V.* 9. 56. *Pass.* 94.

§. I. Per Ismoderato disiderio di cibi, Ghiottornía, Peccato di gola, Golosità. *Lat. gula, ingluvies,* * *gastrimargia. Gr.* γαστριμαργία. *Mastruzz.* 2. 12. 1. *Dant. Inf.* 6. *Lab.* 163. *Petr. son.* 7.

§. II. Per Desiderio, Appetito, Agonía. *Lat. libido, aviditas, cupido, fames. Gr.* ἐπιθυμία, λιμός. *Dant. Par.* 3. *E* 10. *E rim.* 24. *Amet.* 14. *Galat.* 28. *Sen. ben. Varch.* 7. 1.

§. III. Gola, figuratam. diciamo del Condotto dell' acquaio, del cammino, del pozzo, e simili. *Lat. canalis, &c. Gr.* αὐλών. *Dant. Inf.* 24. *E* 26. *Bellinc. sest.*

§. IV. Gola, termine d' architettura; Parte della cornice. *Lat. lysis, unda.*

§. V. Gola disabitata, si dice ad un Grandissimo mangiatore. *Lat. gurges, bellua. Gr.* κατάφαγης, λαίμαργος. *Malm.* 7. 92.

§. VI. Esser col corpo a gola, si dice delle donne, che sono vicine al parto. *Ciriff. Calv.* 2. 53.

§. VII. Avere un calcio in gola ad alcuno, vale Avere cagione di rimproverargli checchessia. *Lat. exprobrandi materiam, vel causam habere. Varch. flor.* 12. 465. *Malm.* 7. 104.

§. VIII. Gridare quanto se n' ha nella gola, ec. vale lo stesso, che Gridare a più non posso, ad alta voce. *Lat. clamitare quantum niti quis potest. Gr.* κραυγάζειν. *Tac. Dav. ann.* 4. 104. *Fir. As.* 109.

§. IX.

§. IX. Entrare, Nuotare, e ſimili fino a gola, o alla gola; vagliono Stare immerſo tutto, eccettuato ciò, che è dalla gola in su. *Lat. jugulo tenus. Gr.* μέχρι τῦ χλωδός. *Paſſ.* 7. *Dant. Inf.* 12. E *Purg.* 31.

§. X. Eſſere a gola in checcheſſia, per metaf. vale Aver gran quantità, copia, abbondanza di quella tal coſa. *Tac. Dav. ann.* 14. 192. *Fir. diſc. an.* 92.

§. XI. Metterſi, Ficcarſi, Cacciarſi, e ſimili ogni coſa giù per la gola, vagliono Spendere tutto il ſuo in ſaziare l'appetito della gola. *Lat. omnia comeſtationi abſumere, abligurire bona ſua. Gr.* ἀχολαςχίνειν. *Sen. ben. Varch.* 1. 10. *Malm.* 3. 44.

§. XII. Mentir per la gola, vale Mentire sfacciatamente. *Lat. impudenter mentiri. Gr.* ἀναιδῶς ψεύδεσθαι. *Bocc. nov.* 11. 12. *Bern. Orl.* 2. 3. 50.

§. XIII. Tirare uno per la gola, vale Avere uno alle ſue voglie per lo mangiare.

§. XIV. Parlare in gola. v. PARLARE.

GOLACCIA. Peggiorat. di Gola. *Lat. immanis gula. Gr.* ἀναιδὴς λαιμός. *Fir. Aſ.* 96.

GOLARE. V. A. Agognare, Appetire. *Lat. avere, exoptare, expetere. Gr.* ἐπιθυμεῖν. *Tav. Rit. M. V.* 10. 21. *Rim. ant. Guitt. P. N.*

GOLATO. V. A. Add. da Golare. *Lat. expetitus. Introd. Virt.*

GOLEGGIARE. V. A. Golare. *Fr. Iac. T.* 5. 27. 9.

GOLETTA. Quella parte del veſtito del doſſo, che cuopre il collo. *Lat. gula, vel colli tegmen, operimentum. Malm.* 5. 39.

GOLFO. Seno di mare. *Lat. ſinus. Gr.* κόλπος. *G. V.* 1. 5. 1. *Dant. Par.* 8. *Lab.* 250.

§. Navigare, o Andare a golfo lanciato, vale Navigare per linea retta, a dirittura; Contrario di Coſteggiare, Andare terra terra *Tac. Dav. ann.* 3. 57.

GOLIARE. V. A. Golare. *Lat. expetere, avere. Gr.* ἐπιθυμεῖν. *Fav Eſop. cap.* 15. *Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.*

GOLOSAMENTE. Avverb. Con goloſità, Avidamente. *Lat. gulose, avide. Gr.* ἐπιθυμητικῶς, λιχνῶς. *Vit. SS. Pad. Red. Inſ.* 71.

GOLOSÍA. V. A. Goloſità. *Lat. gula. Gr.* γαςριμαργία. *Tratt. gov. fam.*

GOLOSISSIMAMENTE. Superl. di Goloſamente. *Lat. avidiſſime. Red. Oſſ. an.* 184.

GOLOSISSIMO. Superl. di Goloſo. *Lat.* * *guloſiſſimus. Bocc. nov.* 1. 8.

GOLOSITA', GOLOSITADE, e GOLOSITATE. Ghiottornía, Avidità di gola, Peccato di gola. *Lat. ingluvies,* * *gaſtrimargia, gula. Gr.* γαςριμαργία, λιχνεία. *Bocc nov.* 2. 9. *Fav. Eſop. cap.* 34. *Coll. SS. Pad. But. Inf.* 6. 1. *G. V.* 11. 2. 13.

§. Per metaf. ſi dice di Qualunque deſiderio, o avidità di checcheſſia. *Lat. cupiditas. Coll. Ab. Iſac* 11. *Franc. Sacch. Op. div.* 141.

GOLOSO. Add Ghiotto, Che ha il vizio della gola. *Lat. guloſus, comedo, edax, vorax, bellua, ganeo, lurco. Gr.* γαςριμαργος. *Bocc. nov.* 2. 8. *But. Inf.* 6. 1. *Red. Inſ.* 39.

§. Per Avido, e Cupido ſemplicemente. *Lat. avidus, cupidus. Filoc.* 1. 92.

GOLPATO. Aggiunto a grano, e biade, vale Guaſto dalla golpe, tolta nel ſecondo ſignificato di Golpe. *Lat. uſtilaginoſus. Alleg.* 100.

GOLPE. Animale, Volpe. *Lat. vulpes. Buon. Fier.* 1. 2. 3.

GOLPE. Malore delle biade, per cui diventano marce, e ſi riducono in polvere. *Lat. uſtilago.*

GOLPONE. Volpone.

§. Golpone, ſi dice anche ad Uomo ſagace, aſtuto, ſegreto. *Lat. vulpio. Caſ. rim. burl.* 20. *Varch. Ercol.* 72.

GOMBINA. Quel cuoio, con che ſi congiugne la vetta del coreggiato col manico. *Lat. lorum. Gr.* ἱμὰς. *Bocc. nov.* 72. 6.

GOMBITO. V. A. Gomito. *Lat. cubitum. Ninf Fieſ.* 172.

§. Per Sorta di miſura. *Cr.* 5. 19. 3. *Fr Giord. S. Pred.* 90.

GOMENA. Lo ſteſſo, che Gomona, e Gumina. *Lat. rudens. Segn. Criſt. inſtr.* 3. 24. 7.

GOMIRE. V. A. Vomire, Vomitare. *Lat. vomere. Gr. ἐμεῖν. M. Aldobr.* 1. 12.

GOMITATA. Percoſsa del gomito, o che ſi dà col gomito. *Lat. cubiti ictus. Fir. Aſ.* 58.

GOMITO. Pronunziato coll' o ſtretto, è la Congiuntura del braccio dalla parte di fuori. *Lat. cubitum. Gr. ὠλένη-νον, κύβιτον. Vit. Criſt. D. Patoff.* 5.

§. I. Per Angolo. *Lat. angulus. Gr. γωνία. G. V.* 9. 256. 3. *Varch. ſtor.* 9. 249.

§. II. Fatto colle gomita, vale Mal fatto. *Lat. impolite, ruditerque. Gr.* ἀτεχνῶς, ἀτέχνως.

§. III Gomito di mare, per ſimilit. vale lo ſteſſo, che Braccio di mare. *Lat. ſinus. Gr.* ἀγκών. *Pecor. g.* 4. *nov.* 1.

§. IV. Per Sorta di miſura. *Volg. Meſ. Vit. SS. Pad.* 2. 320.

GOMITOLO. Palla di filo, ravvolto ordinariamente per comodità di metterlo in opera. *Lat. glomus, glomer. Gr.* ἀγαθίς. *Com. Inf.* 12. *Bemb. Aſol.* 1. *Burch.* 1. 67.

§. Per metaf. ſi dice delle Pecchie ammucchiate inſieme, o ſimili. *Pallad. Giugn.* 7. *Bemb. ſtor.* 11. 151.

GOMITONE, e GOMITONI. Poſato, e appoggiato ſulle gomita. *Lat. in cubitum nixus. Aileg.* 81.

GOMMA. Umor viſcoſo, che eſce dagli alberi per la ſcorza, il quale ſi dice anche Orichicco. *Lat. gummi. Gr.* κόμμι. *Cr.* 2. 4. 4. *Lab.* 260. *Sagg. nat. eſp.* 66.

§. Per Sorta di mal franceſe. *Fir. rim.* 130. *Cant. Carn.* 432. *Caſ. rim. burl.* 17.

GOMMAELEMI. Gomma, o Ragia di un albero dell' Etiopia. *Lat.* * *gummielemi. Ricett. Fior.* 39.

GOMMARABICA, e GOMMA ARABICA. Una ſpezie particolare di gomma, della quale v. Dioſc. vulgarmente detta Bomberaca. *Lat.* * *gummiarabicum. Cr.* 6. 69. 2. *Ricett. Fior.* 13.

GOMMIFERO. Add. Che produce gomma. *Lat. gummiferens. Libr. cur. malatt.*

GOMMOSO. Add. da Gomma; Che ha, o produce gomma. *Lat. gummoſus. Ricett. Fior.* 48.

GOMONA. Il Canapo attaccato all' ancora. *Lat. rudens. Liv. Dec.* 3. *Ar. Fur.* 11. 36.

GOMORREA. Scolazione di rene, che noi diciamo anche Sfilato, e Gonorréa. *Lat.* * *gonorrhœa, ſeminis fluxus. Gr.* γονορροία. *Cr.* 5. 35. 3.

GONDOLA, che alcuno diſſe anche GONDA. Sorta di nave piccola. *Lat. linter, cymba. Gr.* κύμβη, σκαφίδιον. *Vit. Plut. Merg.* 14. 71. *Red. Ditir.* 38.

GONDOLETTA. Dim. di Gondola. *Lat. cymbula. Gr.* ἐφολκίς. *Franc. Sacch. nov.* 177.

GONFALONATA. Tutta quella gente, che ſeguita un gonfalone. *Lat. vexillatio. Vegez.*

GONFALONE. Inſegna, Bandiera. *Lat. vexillum, ſignum. Gr.* σημεῖον. *G. V.* 7. 13. 5. *Guid G. Franc. Sacch. rim. Cronichett. d' Amar.* 221. *Malm.* 5. 33.

§. Per la Compagnia, o Moltitudine, che ſta, o s' aduna ſotto alcun gonfalone. *Cron. Morell.* 269. *Cronichett d' Amar.* 221.

GONFALONIERATICO, e GONFALONIERATO. Dignità, e Grado del gonfaloniere. *Varch. ſtor.* 12. 450.

GONFALONIERE, e GONFALONIERO. Quegli, che porta nell' eſercito il gonfalone, e la 'nſegna, il quale oggi noi diciamo Alfiere. *Lat. ſignifer. Gr.* σημαφόρος. *Petr. uom. ill. Teſ. Br.* 1. 27.

§ I. Gonfaloniere, è anche Titolo d' una dignità, che dava la Chieſa a principaliſſimi perſonaggi. *Bocc. nov.* 5. 3.

§. II. Gonfaloniere, ſi chiamava in Firenze Quegli, che nella repubblica aveva il ſupremo magiſtrato. *Lat.* * *vexillifer. G. V.* 8. 1. 3. *Franc. Sacch. rim.* 61. *Cronichett. d' Amar.* 219.

§. III. Per metaf. *Albert.* 24.

GONFIA. Colui, che col fiato lavora vetri alla lucerna. *Sagg. nat. eſp.* 2.

GONFIAGGINE. Lo ſteſso, che Gonfiagione. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Libr. cur. febbr.*

GONFIAGIONE. Gonfiamento. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Libr. cur. malatt.*

GONFIAMENTO. Il gonfiare. *Lat. tumor, inflatus. Gr.* ὄγκος, οἴδημα. *G. V.* 11. 22. 1.

§.

§. Per metaf. vale Alterigia, Superbia. *Lat. elati, inflati animi vitium. Gr. ὑπερηφανία, ἐγκαυχία. Com. Inf.* 8. *Mor. S. Greg. Sen. ben. Varch.* 7. 26.

GONFIANUGOLI. Voce baſſa. Add. Vano, Vanaglorioſo. *Lat. elatus. Gr.* ἀλαζονικός. *Buon. Fier.* 2. 5. 7.

GONFIARE. In att. ſignific. Empier di fiato, o di vento checcheſſia, Far rilevare ingroſsando. *Lat. inflare, tumefacere. Gr.* ἐμφυσᾶν, πνεύματος. *Lab.* 139. *Cr.* 9. 80. 5. *Bern. Orl.* 1. 26. 13.

§. I. Gonfiare, neutr. per Creſcere, e Rilevare ingroſsando per qualſivoglia cagione, Enfiare. *Lat. turgere, tumere. Gr.* ὀγκᾶσθαι. *M. V.* 6. 54. *Sagg. nat. eſp.* 9.

§. II. Gonfiare, figuratam. per Inſuperbire, Diventar vanaglorioſo, o Far divenire vanaglorioſo; uſandoſi att. e neutr. *Lat. efferri, ſuperbire. Gr.* ὀγκᾶσθαι, ἐπαίρεσθαι. *Dant. Inf.* 21. *E Par.* 29. *Mor. S. Greg.* 27. *cap. ult. M. V.* 2. 56. *Fir. dial. bell. donn.* 378. *Sen. ben. Varch. t.* 11.

§. III. Gonfiare alcuno, vale Aggirarlo con parole, Ingannarlo, Adularlo, Piaggiarlo. *Lat. adulari, blandiri, palpare, dictis ſubducere. Gr.* κολακεύειν, ὑποτιθέναι. *Cron. Morell.* 266. *E* 278. *Tac. Dav. ann.* 2 28. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 6. *Varch. Ercol.* 76.

§. IV. Gonfiare alcuno, o Gonfiare il viſo ec. ad alcuno, vale anche Percuoterlo con pugna, o ſimili nel volto ec. *Lat. ſuggillare.*

§. V. Gonfiar l' otre. v. OTRE.

GONFIATISSIMO. Superl. di Gonfiato. *Car. lett.* 1. 122.

GONFIATO. Suſt. Gonfio, Gonfiezza, Gonfiamento. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Lab.* 256.

GONFIATO. Add. da Gonfiare. *Lat. inflatus, tumidus, tumefactus, infiatus, tumens. Gr.* ὀγκώδης, ὀγκάμενος. *Bocc. nov.* 14. 9. *E nov.* 37. 9. *Amet.* 90. *Dant. Inf.* 7. *Petr. canz.* 21. 4. *Bern. Orl.* 3. 4. 1.

§. Per metaf. vale Pieno d' ira, di ſuperbia, d' alterigia, ec. *Lat. ira tumens. Gr.* ὀργῇ ὀγκάμενος. *Bocc. nov.* 54. 5. *But. Inf.* 8.

GONFIATOIO. Strumento da gonfiare; Schizzatoio. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 77.

GONFIATORE. Che gonfia. *Libr. cur. malatt. Buon. Fier.* 5. 3. 8.

GONFIATURA. Gonfiamento. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος.

§. Per metaf. vale Adulazione, Piaggiamento. *Lat. aſſentatio. Fr. Giord. Pred.*

GONFIETTO. Dim. di Gonfio ſuſt. Piccolo gonfiamento. *Lat. tuberculum. Gr.* ὀγκίδιον, φυμάτιον. *Red. Inſ.* 112. *E* 135.

GONFIEZZA. Gonfiamento. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 1. 84. *E conſ.* 2. 115.

§. Per metaf. vale Superbia. *Lat. tumor, animi elatio. Gr.* ὑπερηφανία, ὄγκος. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 277

GONFIO. Suſt. Gonfiamento, Enfiato. *Lat. tumor. Gr.* ὄγκος. *Libr. cur. malatt.*

GONFIO. Add. Gonfiato. *Lat. tumidus, inflatus. Gr.* ὀγκώδης. *Libr. Maſc. Taſſ. Am.* 2. 3.

§. I. Per metaf. vale Vano, Superbo. *Lat. elatus, tumidus. Gr.* ἀλαζονικός, μετέωρος. *Ar. Caſs.* 2. 1.

§. II. Parola gonfia, vale Parolona, Parola ampolloſa. *Lat. verbum turgens, ſufflatum, ſeſquipedale, ampulla. Gr.* τὰ ῥομβώματα.

GONFIOTTO. Suſt. Otricello, o ſimile. *Varch. Ercol.* 248. *E* 258.

GONGOLA, e GONGA. Tumore, che viene altrui nella gola. *Lat. tonſillæ. Gr.* παρίδμια. *Pataff.* 2. *Malm.* 6. 54.

GONGOLARE. Rallegrarſi, Giubbilare, Commuoverſi per una certa interna allegrezza. *Lat. geſtire, exultare. Gr.* καγχάζειν. *Bocc. nov.* 50. 20. *Lab.* 237. *Pataff.* 9. *Malm.* 7. 100.

GONNA. Veſte, e Abito per lo più femminile, che dalla cintura giunge alle calcagna; ed è voce poetica. *Lat. cyclas, tunica, palla. Gr.* κυκλάς. *Petr. canz.* 4. 2. *E* 9. 4. *E* 25. *E* 27. 1. *Ar. Fur.* 37. 26.

§. I. Per ſimilit. *Dant. Par.* 26. *But. ivi.*

§. II. Rimanere in gonna, vale lo ſteſſo, che Reſtare in farſetto, Eſsere ſpogliato. *Bern. Orl.* 2. 19. 18.

GONNELLA. Gonna. *Lat. cyclas, tunica, palla. Gr.* κυκλὰς. *Bocc. nov.* 15. 31. *E nov.* 72. 12. *Nov. ant.* 83. 1. *Maeſtruzz.* 2. 36. *Serm. S. Ag. Camm. Rin. Libr. Viagg. Burch.* 1. 104. *E* 2. 89. *Bern. Orl.* 1. 20. 1.

GONNELLETTA. Dim. di Gonnella. *Lat. cycladicula. Din. Comp.* 2. 52. *Cavalc. Fruit. ling. Rim. ant. B. M. Faz. Ub.* 312.

GONNELLINA, e GONNELLINO. Dim. di Gonnella. *Lat. cycladicula. Tratt. gov fam. Bern. rim.* 1. 03. *Ant. Alam. ſon.* 18. *Belline. ſon.* 248.

GONNELLONE. Gonnella grande. *Franc. Sacch. nov.* 163.

GONNELLUCCIA. Dim. di Gonnella. *Bocc. nov.* 62. 6. *Tratt. gov. fam.* 71.

GONORRE'A. Gonorréa, Scolazione, Scolagione. *Lat. ſeminis fluxus, gonorrhœa. Gr.* γονορροία. *Libr. cur. malatt. Red. conſ.* 1. 60. *E* 61. *E* 62.

GONORREATO. Che ha la gonorréa. *Lat. gonorrhœa, vel ſeminis fluxu laborans. Gr.* γονορροϊκὸς. *Libr. cur. malatt.*

GONZO. Add. Goffo, Rozzo. *Lat. rudis, imperitus. Gr.* ἄπειρος, ἰδιώτης. *Varch. Succ.* 5. 3. *Red. Ditir.* 10.

§. Gonzo, talora ſi dice per diſprezzo a foreſe, o contadino.

GORA. Canale, per lo quale ſi cava l' acqua de' fiumi mediante le peſcaie, o ſi riceve da' foſsati, che ſcendono da' monti, per ſervigio de' mulini, o di qualſivoglia altra macchina moſſa, o guidata per forza d' acqua. *Lat. canalis, ductus, euripus, aqua fluvialis ductus. Gr.* ὑδραγωγὲς. *Dant. Inf.* 8. *G. V.* 11. 58. 2. *Liv. M. Malm.* 7. 19. *Buon. Fier.* 3. 3. 4.

§. Per ſimilit. *Morg.* 27. 75.

GORBIA. Picciol ferro fatto a piramide, ma ritondo, nel quale ſi mette il piè del baſtone come in una calza, e da ciò è anche detto Calza, e Calzuolo. *Tac. Dav. Poſt.* 437.

§. I. Gorbia, in vece di Punta di ſtrale. *Lat. acies, mucro, cuſpis. Com. Par.* 1.

§. II. Gorbia, è anche uno Scarpello fatto a guiſa di porzione di cerchio per uſo d' intagliare, e tornire; che anche ſi dice Sgorbia.

§. III. Gorbia, per Iſpezie d' arme, o di baſtone ferrato. *Varch. ſtor.* 12. 472.

GORELLO. Foſſicina, dove corre l' acqua. *Lat. canaliculus.*

GORGA. Canni della gola, Strozza. *Lat. gurgulio, * gargar. Gr.* γαργαρεών. *Sier Aeolf. Cr.* 10. 4. 1. *Bern. Orl.* 1. 13. 24.

§. Per lo ſteſso, che Gorgo. *Lat. gurges, euripus. Libr. cur. malatt. Vit. S. Ant.*

GORGHEGGIARE. Termine de' muſici, e vale Ribattere cantando mezzo in gola i paſsaggi. *Lat. vocem criſpare. Alleg.* 163. *Malm.* 8. 25.

GORGHEGGIATORE. Che gorgheggia. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

GORGHETTO. Dim. di Gorgo. *Lat. parvus gurges. Libr. cur. malatt.*

GORGIA. Gorga. *Lat. guttur. Gr.* φάρυγξ. *Teſ. Br.* 5. 24. *Com. Inf.* 25. *M. Aldobr. B. V.*

GORGIERA. Collaretto di biſso, o d' altra tela lina molto fine, ineresparo quaſi a foggia di lattuga. *Lat. collare, gutturis ornamentum. Gr.* περιτραχήλιον, ὅρμος. *Franc. Sacch. nov.* 52. *Mil. M. Pol. Cant. Carn.* 137.

§. I. Per Quella armadura, che arma la gola. *Filoc.* 2. 277. *Franc. Sacch. nov.* 115. *Bern. Orl.* 2. 7. 12. *E* 3. 6. 9.

§. II. Per Gola. *Lat. guttur. Gr.* φάρυγξ. *Dant. Inf.* 32.

GORGIERETTA. Dim. di Gorgiera. *Lat. exiguum collare. Fir. Aſ.* 44.

GORGIERINA. Dim. di Gorgiera. *Lat. exiguum collare. Franc. Barb.* 62. 14.

GORGIONE. Che ingorgia, e beve ſmoderatamente. *Lat. bibax. Gr.* φιλοπότης. *Franc. Sacch. nov.* 176.

GORGO. Luogo, dove l' acqua, che corre, è in parte ritenuta da checchesſia, e rigira per trovare eſito. *Lat. gurges. Gr.* δῖνη. *Dant. Inf.* 17. *Borgh. Orig. Fir.* 303.

§. I. Per quel Sito, dove l' acqua abbia maggior profondità. *Liv. M.*

§.

§. II. Per Fiumicello ſemplicemente. *Lat. rivulus. Petr. ſon.* 191.

GORGOGLIAMENTO. L' Atto del gorgogliare. *Lat. crepitus. Gr.* βορβορυγμός. *Libr. cur. malatt.*

GORGOGLIANTE. Che gorgoglia. *Lat. crepitans, murmurans. Gr.* γογγύζων, μορμύρων. *Buon. Fier.* 2. 5. 7.

GORGOGLIARE. Mandar fuora quel ſuono ſtrepitoſo, che ſi fa nella gorga gargarizzandoſi, o favellando in maniera, che ſi ſenta la voce ſenza diſtinguerſi le parole; e talora nel ſentim. neutr. e talora nel neutr. paſs. ſi adopera. *Lat. crepitare, murmurare. Gr.* γογγύζειν, μορμύρειν. *Dant. Inf.* 7. *Franc. Sacch. rim. Alleg.* 340. *Varch. Ercol.* 60. *Red. Ditir.* 11.

§. I Per ſimilit. ſi dice Il romoreggiar dell'acque uſcenti di luogo ſtretto. *Lat. murmurare,* * *gargarizare. Gr.* γογγύζειν. *Feloc.* 5. 11. *Cr* 6. 38. 2. *Bern. Orl.* 2. 4. 35. *Taſſ. Ger.* 14. 60.

§. II. Gorgogliare, diciamo anco del Romore, che fanno i liquidi bollenti. *Taſſ. Ger.* 8. 74.

§. III. Gorgogliare il corpo, ſi dice quando gl' Inteſtini o per vento, o per altra cagione romoreggiano. *Fir. Luc.* 3. 2. E 5. 3. *Burch.* 1. 34. E 1. 107.

§. IV. Gorgogliare, da Gorgoglione, è il Bucarſi, che fanno i legumi, Intonchiare. *Lat. curculionibus abſumi. Cr.* 3. 13. 3.

GORGOGLIO. Gorgoglione. *Lat. curculio. Gr.* κίς. *Cecch. Stiav.* 2. 3. *Alam. Colt.* 2. 40.

§. Gorgoglio, per Gorgogliamento, Il gorgogliare. *Lat. crepitus. Gr.* βορβορυγμός.

GORGOGLÍO. Coll' accento ſulla penultima. Frequentat. di Gorgoglio nel ſecondo ſignific. *Lat. murmur, exæſuatio, crepitus.*

GORGOGLIONE. Gorgoglio. Baco, che è ne' legumi, e gli vota, il quale più comunemente ſi chiama Tonchio. *Lat. curculio. Gr.* κίς. *Pallad. cap.* 19. *Cr.* 3. 2. 1.

GORGOZZA. Gorgozzule. *Lat. guttur. Gr.* φάρυγξ. *Pataff.* 4.

GORGOZZULE. Gola, Eſofago, ed anche talvolta è preſo pel Principio dell' aſpera arteria. *Lat. guttur. Gr.* οἰσοφάγος. *Cr.* 6. 3. 4. *Coll. SS. Pad. Franc. Sacch. nov.* 87. *Morg.* 4. 36. *Red. Ditir.* 22.

GORRA. Sorta di vinco, che s' adopera come il ſalcio per legature. *Cr.* 5. 62. 1.

§. Diciamo anche Gorra a una Foggia di berretta. *Lat. pileus.*

GORZARETTO. Gorgierina. *Ciriff. Calv.* 1. 22. *Morg.* 21. 7. E 26. 136.

GORZARINO, e GORZERINO. Gorzaretto. *Morg.* 27. 17. *Segr. Fior. Ritratt. Alem. Burch.* 1. 73.

GOTA. Guancia, Ciaſcuna delle due parti del viſo, che mettono in mezzo la bocca, e 'l naſo. *Lat. gena, mala. Gr.* γένυς, παρειά. *Bocc. nov.* 65. 10. *Lab.* 189 *Petr. ſen.* 299 *Dant. Inf.* 3. E 15. E *Purg* 31. *Pecor. g. ult. nov.* 2. *Maſiruzz.* 2. 9. 2.

§. I. In gote, poſto avverbialm. e talora co' verbi Stare, Sedere, e ſimili, vale Stare in contegno, Con burbanza. *Franc. Sacch nov.* 87. *Cecch. Eſalt. cr.* 4. 4. *Bellinc.* 64.

§. II. Stare in gota contegna, vale lo ſteſſo. *Pataff* 1.

GOTACCIA. Peggiorat. di Gota. *Vit. Benv. Cell.* 486.

GOTATA. Colpo, che ſi dà a mano aperta ſulla gota. *Lat. alapa, colaphus. Gr.* κόλαφος. *Fr. Gierd. Pred. S. Piſt. S. Bern. M. V.* 6. 2. *Nov. ant.* 51. 6. *Morg.* 18. 31.

§ Preſſo alcuni antichi ſi legge Gautata, giuſta la maniera Provenzale. *Franc. Barb.* 200. 3.

GOTELLINA. Dim. di Gota. *Buon. Fier.* 2. 2. 4.

GOTTA. Catarro, che cade altrui nelle giunture propriamente de' piedi, o delle mani, e ne impediſce il moto. *Lat. podagra, vel chiragra. Gr.* ποδάγρα, ἢ χειράγρα. *Bocc. nov.* 63. 5. *Com. Inf.* 6. *G. V.* 8. 71. 2. *Cr.* 10. 6. 4. *Bur. Alleg.* 120. *Caſ. leit.* 53.

§. Gotta caduca, vale Mal caduco. *Buti. Inf* 28. 1.

GOTTATO. V A. Add. Segnato di picciole macchie a guiſa di gocciole. *Lat. guttatus. Gr.* στιγματίας. *Zibald. Andr.* 104.

GOTTO. Pronunziato con O aperto; Spezie di bicchiere. *Lat. guttus, cyathus. Gr.* κώθων. *Vit. Plut. Burch.*

1. 75. *Red. Ditir.* 16. *E annot.* 71.

GOTTOSISSIMO. Superl. di Gottoſo; Grandemente gottoſo. *Libr. cur. malatt.*

GOTTOSO. Infermo di gotte. *Lat. chiragricus, podagricus. Gr.* ποδαγρικῶν, χειραγρικῶν. *Bocc. nov.* 63. 5 *Amm. ant.* 6. 2. 4. *Stor. Piſt.* 44. *Red. conſ.* 1. 22.

§. E figuratam. vale Zoppo, Che mal poſa. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

GOVERNAMENTO. Il governare, Governo. *Lat. gubernatio, regimen. Gr.* κυβέρνησις. *G. V* 7. 56. 6. *M. V.* 3. 111. *Mer SS. Greg. Coll. SS. Pad.*

§. Per Governo in ſenſo del §. III. *Guid. G. Boez. Varch.* 1. *proſ.* 6.

GOVERNALE. Strumento da governare le navi, che ſi dice anche Governo. *Lat. gubernaculum. Gr.* πηδάλιον. *Tratt. umilt.*

GOVERNARE. Reggere, Aver cura, Provvedere col penſiero, e coll' opera a' biſogni, e al bene eſſere di ciò, ch' è ſotto la ſua cuſtodia, e giuriſdizione. *Lat. gubernare, regere. Gr.* κυβερνᾶν. *But. Par.* 11. 1. *Bocc. nov.* 28. 15. *E nov.* 29. 7. *Dant. Inf.* 28. *E* 33. *G. V.* 11. 66. 2. *Din. Comp.* 1. *Boez. G. S.* 28. *Red. conſ.* 1. 129.

§. I. Per Accomodare, Aſſettare, Acconciare. *Lat. aptare, parare, curare. Gr.* ἁρμόζειν, παρασκευάζειν, χρῆσθαι. *Bocc. nov.* 54. 3. *M. V.* 6. 54. *Pallad. cap.* 41. *Cr.* 3. 7. 5. *Alam. Colt.* 5. 107.

§. II. Governare, vale anche Conciar male, nel primo ſignific. *Lat. male accipere. Gr.* κακῶς χρῆσθαι τινί. *Petr. canz.* 1. 2. *Pecor. g.* 1. *nov.* 2.

§. III. Governar cavalli, cani, polli, uccelli, ec. vale Averne cura dando loro mangiare, e bere. *Lat. curare. Gr.* τρέφειν. *Laſc. Pinz.* 5. 9. *Morg.* 1. 28.

§. IV. Governare, l' uſiamo anche in ſignific. di Caſtrare. *Lat. caſtrare, teſtes exſecare, evitare. Gr.* εὐνουχίζειν. *Cecch. Servig.* 2. 1.

§. V. Governare, trattandoſi di terreno, o di piante, vale Concimare. *Lat. ſtercorare. Vett. Colt.* 55. *E* 65.

§. VI. Governare i vini, vale Dar loro il governo, Conciargli. v. DARE GOVERNO.

GOVERNATO. Add. da Governare. *Lat. gubernatus, adminiſtratus, curatus. Gr.* κυβερνηθείς. *M. V.* 1. 17. *Franc. Sacch. Op. div.* 57. *Dav. Colt.* 189.

GOVERNATORE. Che governa; e ſi dice più comunemente di Chi cuſtodiſce uomini, o città. *Lat. gubernator, rector, præſes, præfectus, ſatrapa. Gr.* κυβερνήτης, διευθυντής. *Bocc. nov.* 89. 3. *M. V.* 1. 9. *Bern. Orl.* 1. 4. 20. *Caſ. Oraz. Lod. Ven.* 149.

GOVERNATRICE. Femm. di Governatore. *Lat. gubernatrix. Gr.* κυβερνήτειρα. *Sen. Piſt. But. Purg.* 12. 1. *Caſ. Oraz. Lod. Ven.* 149.

GOVERNAZIONE. Governamento. *Lat. gubernatio, regimen. Gr.* κυβέρνησις, διοίκησις. *G. V.* 10. 188. 3. *Guid. G. Maeſtruzz.* 2. 43. *Com. Inf.* 20.

GOVERNIME. Concime; Ciò, che ſi adopera a governare il terreno, e le piante. *Soder. Colt.* 30.

GOVERNO. Il governare. *Lat. regimen, cura. Gr.* κυβέρνησις. *Bocc. intr.* 53. *E nov.* 16. 3. *E nov.* 89. 3. *Dant. Inf.* 8. *Petr. ſon.* 216. *Boez. G. S.* 28.

§. I. Far mal governo, e Far governo, o ſimili d' una coſa, vale Conciarla male, Ridurla in peſſimo ſtato. *Lat. male accipere, male mulctare, damno afficere, donare infortunio. Gr.* κακῶς χρῆσθαί τινι. *Dant. Inf.* 27. *E Purg.* 5. *Franc. Sacch. rim. Vinc. Mart. rim* 17.

§. II. Governo, ſi dice anche per l' Ufficio del governatore; come Podeſteria, e altri ſimili uficj, come il Governo di Siena, d' Ancona, ec. *Lat. præfectura, prætura. Gr.* ἐπαρχία.

§. III. Per Modo, e Scienza di governare. *Lat. modus, ratio. Bern. rim.* 43.

§. IV. Per Inſtrumento da governare navi. *Lat. gubernaculum, clavus. Gr.* πηδάλιον. *Petr. ſon.* 33. *Bemb. Aſol.* 1.

§. V. Governo, ſi dice anche l' Acconciamento, che ſi fa a' vini meſcolandovi uve o ſpicciolate, o ammoſtate per fargli più coloriti, o più ſaporoſi.

GOZZAIA. Raunamento di materia fatta nel gozzo. *Burch* 2. 12.

§. I. Per Gozzo grande. *Lat. guttur tumens, praeurgidum. Bern. Orl.* 3. 3. 41.

§. II. Per metaf. vale Sdegno, Odio invecchiato. *Lat. simultas. Gr.* μνησικακία. *Cron. Vell.* 6. *Franc. Sacch. nov.* 142. *Stor. Rin. Moncalb. Varch. ſtor.* 6. 159. *Ciriff. Calv.* 3. 71.

GOZZO. Ripoſtiglio a guiſa di veſcica, che hanno gli uccelli appiè del collo, dove ſi ferma il cibo, ch' e' beccano, e di quivi appoco appoco ſi diſtribuiſce al ventriglio. *Lat. iugulum, iugulus, ingluvies. Gr.* λάς. *Paſt.* 137. *Vit. Barl.* 16. *Malm.* 11. 3.

§. I. Per Gola. *Lat. gula. Mor. S. Greg. Pallad. Novemb.* 15. *Dant. Inf.* 9. *Cr.* 1. 3. 2. *Pataff.* 8.

§. II. Per Enfiamento di gola a guiſa di gozzo di colombo, o di pollo. *Lat. ſtruma. Gr.* κραῦρα. *Cr.* 9. 73. 1. *Malm.* 1. 66.

§. III. Per Certa ſorta di vaſetto di vetro, il quale ha il collo lungo, e ſtretto, e il corpo tondo, a guiſa di gozzo, e ſenza piede. *Lat. guttus. Gr.* λήκυθος. *Red. Ditir.* 44.

§. IV. Forare il gozzo, vale Fare mal pro. *Lat. obeſte. Gr.* βλάπτειν, κακῶν.

GOZZOVIGLIA, e GOZZOVIGLIO. Empimento di gozzo, Stravizio, Manicamento in allegrezza, e in brigata; e ſi dice propriamente Quello, che ſi fa dopo cena, altrimenti detto Puſigno. *Lat. comeſtatio, compotatio, convivium, * pocenium Gr.* πότος, συμπόσιον. *Bocc. nov.* 72. 15. *Pataff.* 2. *Varch. Ercol.* 65. *Lor. Med. Beon. cap.* 2. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. *Malm* 7. 55.

GOZZOVIGLIARE. Stare in gozzoviglia. *Lat. comeſtari, nepotari. Gr.* κωμάζειν. *Red. eſp. nat.* 21. *E Ditir.* 32.

GOZZOVIGLIATA. Il gozzovigliare. *Lat. comeſtatio. Cecch. Stiav* 3. 6.

GOZZUTO. Add. Che ha gozzo. *Lat. ſtrumoſus. Gr.* χοιραθώδης. *Franc Sacch. nov.* 173. *tit. Stor. Eur.* 3. 56. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

G R

GRACCHIA. Cornacchia. *Lat. cornix. Gr.* κορώνη. *Varch. Ercol* 52.

§. Per Uomo, che cicali aſſai, che anche ſi dice Cornacchia, e Cornacchione. *Lat. garrulus, blatero. Gr.* ἀδόλεσχος, λάλος. *Varch. Ercol.* 19. *E* 52. *Laſc. Spir.* 5. 9.

GRACCHIARE. Voce propria della cornacchia; e ſi dice talora di qualche altro uccello. *Lat. garrire, crocitare. Gr.* γρωξίλλειν κρώζειν. *G. V.* 12 66. 3. *Morg.* 14. 54. *Varch. Ercol.* 37. *Polit. ſt.* 1. 91.

§. Gracchiare, ſi dice anche degli Uomini, che parlano aſſai, e ſenza biſogno. *Lat garrire. Gr.* φλυαρεῖν. *Franc. Sacch. rim.* 67. *Fir. diſc. an.* 82. *Car. Matt.* 8. *Ar. Fur.* 2. 43 *E Caſſ.* 3. 7. *Bellinc. ſon* 160. *Varch. Ercol.* 52. *Malm.* 1. 69.

GRACCHIARE. Nome. L' Atto del gracchiare. *Lat garrulitas. Gr.* ἀδολεσχία. *Cron. Morell.* 291. *Agn. Pand.* 49.

GRACCHIATORE. Che gracchia. *Lat. garrulus, blatero. Gr.* ἀδόλεσχος.

GRACCHIONE. Gracchiatore. *Lat. garrulus. Gr.* ἀδόλεσχος. *Fir. Luc.* 4. 1.

GRACIDARE. Proprio de' ranocchi, quando mandano fuor la voce. *Lat. coaxare. Dant. Inf.* 32 *Paſſ.* 43. *Dial. S. Greg. M Varch. Ercol.* 62.

§. I. Gracidare, ſi dice anche certo Gridare della gallina, e dell' oca, e d' altri uccelli. *Lat. glocire, glocidare. Tratt. pece mort. Franc. Sacch. Op. div.* 90. *Fir. Aſ.* 273.

§. II. Per metaf. *Pataff.* 5. *Malm.* 6. 31.

GRACIDATORE. Che gracida, Gracchiatore. *Lat. garrulus. Gr.* ἀδόλεσχος.

§. Gracidatore, vale Che favella aſſai, e particolarmente in pregiudicio altrui. *Lat. obtrectator. Gr.* καταλάλος. *Sen. Piſt B V.* 23

GRACILE. Magro, Sottile, Debole. *Lat. gracilis, tenuis. Gr.* λεπτὸς, ἰσχνός. *Red conſ.* 1. 53.

GRACILITA', GRACILITADE, e GRACILITATE. Aſtratto di Gracile. *Lat.*

Lat. gracilitas, gracilitudo. Gr. ἰσχνότης.

GRADA. V. A. Graticola. *Lat. crates, craticula. Gr. σχαρὰς, ἐσχάριον. Dant. Par.* 4. *Eut. ivi.*

GRADAGGIO. V. A. Cosa, che aggrada. *Lat. gratum, iucundum, pergratum. Rim. ant. Dant. Maian.* 80. E 87.

GRADARE. V. A. Scendere per gradi. *Lat. gradatim descendere. Cem. Inf.* 3.

GRADATAMENTE. Avverb. Per via di gradi, Con gradi. *Lat. gradatim. Gr. βάδην, κλιμακηδόν. Gal. Gall.* 269. *Viv. dist. Arn.* 70.

GRADELLA. Strumento, che usano i pescatori per rinchiudere i pesci, formato di cannucce ingraticolate. *Lat. crates. Gr. σχαρὰς, ταρρός. Cr.* 10. 36. 8.

GRADEVOLE. Add. Gradito, Che sia a grado, Che piaccia. *Lat. gratus, iucundus. Gr. καταθύμιος. Mirac. Mad. P. N. Sen. Pist.* 102.

GRADEVOLMENTE. Avverb. Di grado, Con grado. *Lat. libenter.*

§. Per Amorevolmente, Cortesemente. *Lat. iucunde, humane. Gr. φιλανθρώπως. Libr. Am.* 15.

GRADIMENTO. Il gradire. *Lat. humanitas, comitas, gratia, favor. Segn. Pred.* 23. 2. E *Mann. Nov.* 3. 1.

GRADINO. Dim. di Grado; e talora anche lo stesso, che Grado. *Lat. gradus. Gr. διάβαθρον. Segn. Mann. Lugl.* 3. 4.

GRADIRE. Aggradire, Avere in pregio. *Lat. probare, gratum, vel acceptum habere. Gr. χάριν ἔχειν τινὶ, ἀποδέχεσθαι. Bocc. nov.* 7. 6. *Dant. Inf.* 16. E *Purg* 1. E *rim.* 17. *Petr. son.* 24. E *cant.* 40. 5.

§. I. Per Piacere, Compiacere, o Operare in grado d' alcuno. *Lat. facere in gratiam alicuius, obsequi, obsecundare, placere, arridere. Gr. ὑπηρετεῖν, χαρίζεσθαι, ἀρέσκειν. M. V.* 2. 65. *Franc. Barb.* 25. 1. *Rim. ant. Inc.* 122.

§. II. Per Andare avanti, Salire; da Grado per Iscaglione. *Lat. ascendere, gradatim subire. Gr. βάδην ἀναβαίνειν. Dant. Purg.* 24.

GRADITISSIMO. Superl. di Gradito. *Red. cons.* 2. 135.

GRADITO. Add. da Gradire; Grato, Accetto, Caro. *Lat. acceptus, gratus, pergratus, iucundus. Gr. ἡδὺς, τερπνὸς, καταθύμιος. Libr. Mist. Petr. cant.* 32. 2. *Alam. Gir.* 16. 37 *Fir. As.* 44.

GRADIVAMENTE. Avverb. A uso. *Lat. gratis. Guitt. lett.* 24.

GRADO. Scaglione. *Lat. gradus. Gr. βῆμα. Bocc. nov.* 15. 7 E *g.* 6 *f.* 8. *Nov. ant.* 1. 7. *G. V.* 6. 91. 2. *Gr. S. Gir.* 1. *Buon. rim.* 5.

§. I. Per metaf. vale Spezie, Parte. *Lat. gradus, species. Gr. εἶδος. Com. Inf.* 8. *Past.* 220.

§. II. Per Dignità, Stato, Posto, perchè chi è più degno, ha luogo in grado più alto. *Lat. gradus, dignitas, honor, conditio. Gr.* κλῆρος, τιμή. *Amet.* 72. *Dant. Inf.* 16. *Petr. cap* 8. *Arrigh.* 71.

§. III Per Dimensione astronomica, ed è una delle trecensessanta parti, in cui si divide il cerchio. *Lat. gradus. Gr. μοῖρα. G. V.* 11. 2. 2. E *num.* 3.

§. IV. Grado, presso i medici, vale Partecipazione di caldo, o di freddo, o d' altra qualità manifestata nel soggetto, nel quale ell' opera. *Cr.* 5. 10. 16.

§. V. Per Misura di prossimità, o lontananza di parentado. *Lat. gradus. Gr. βαθμός. Maestruzz.* 1. 75. *G. V.* 12. 22. 2. *Arrigh.* 72.

§. VI. Per Misura di quantità, come negli strumenti detti termometri, e simili.

§. VII. Per Volontà, Compiacenza, Piacere. *Lat. voluntas. Gr. εὐδοκία. Dant. Par.* 3. *Bu.. ivi.*

§. VIII. Per Grazia, Pregio. *G. V.* 8. 115. 1. *Dant. Par.* 15. *Petr. cant.* 49. 10. *Tav. Rit. Alam. Colt.* 3. 57.

§. IX. Mal grado, A mal grado, o simili, vagliono A dispetto, Contro voglia. *Lat. invite. Gr.* παρὰ γνώμην, ἀέκοντι. *Amet.* 101. *M. V.* 11. 17. *Petr. son.* 6. *Vit. Plut.*

§. X. Venire in grado, vale Pervenire a fortuna migliore. *Lat. meliore fortuna uti, in meliorem fortunam venire Gr.* εὖ πράττειν, εὐδαιμονεῖν. *Sen. ben. Varch.* 6. 11.

§. XI. Grado, per Obbligo, o Gratitudine; onde Saper grado, Sentir grado,

grado, vagliono Restar obbligato, Aver gratitudine. *Lat. gratiam habere, acceptum referre. Gr.* χάριν εἰδέναι. *Bocc. nov.* 99. 12. *Filoc.* 7 *Vit. Plut. Morg.* 18. 182. *Sen. ben. Varch.* 1. 11.

§. XII. A grado, posto avverbialm. vale In piacere, Con soddisfazione. *Lat. ad voluntatem, e sententia, iuxta votum. Bocc. nov.* 16. 16. *E nov.* 19. 24. *E nov.* 67. 5. *E nov.* 95. 12. *Nov. ant.* 2. 4. *Petr. canz.* 18. 5. *E cap.* 12.

§. XIII. A grado, coll' aggiunto di grande, e simili, vale lo stesso, ma contiene maggiore espressione. *M. V.* 2. 65.

§. XIV. A grado a grado, e Di grado in grado, posti avverbialm. vagliono Grado per grado, Successivamente. *Lat. gradatim. Gr.* βάδην, κλιμακηδόν. *Cr.* 4. 9. 4. *Gal. Sist.* 448.

§. XV. Di grado, posto avverbialm. vale Spontaneamente. *Lat. ultro. Gr.* ἐκουσιότητος. *Sen. Pist.* 95.

§. XVI. Grado, maniera latina, per Passo. *Lat. gradus. Gr.* βαθμός. *Amet.* 61.

GRADUALE. Add. da Grado. *Lat. gradalis. Tratt. gov. fam.* 7.

§. I. Graduali, si dicono quindici Salmi, che alcuni credono fatti sopra il ritorno dalla schiavitù di Babilonia.

§. II Graduale, si dicono que' Versetti, che si recitano nella messa avanti l' Evangelio. *Lat.* * *graduale.*

GRADUALMENTE. Avverb. Graduatamente. *Lat. gradatim. Gr.* βάδην, κλιμακηδόν. *Fr. Giord. Pred. R.*

GRADUARE. Distinguere in gradi. *Ricett. Fior.* 100.

§. Graduare, vale ancora Conferire alcun grado, o dignità.

GRADUATAMENTE. Avverb. Di grado in grado. *Lat. gradatim. Gr.* βάδην, κλιμακηδόν. *Tratt. cons.*

GRADUATO. Che ha grado, dignità, carica. *Lat dignitate praditus, fulgens. Gr.* ἀξίᾳ μετεωρίστων. *Tac. Dav. stor.* 1. 263. *E* 2. 283.

§. Per Ordinato. *Cap. Impr. prol.*

GRAFFIAMENTO. Il graffiare, Graffiatura. *Lat. laceratio, scarificatio. Gr.* χάσις. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 141.

GRAFFIANTE. Che graffia. *Lat. lacerans. Gr.* ὁ χάζων, ἀμύσσων. *Ovvid. Pist.*

GRAFFIARE. Propriamente Stracciar la pelle coll' unghie; e si dice anche d' altra cosa, che straccia la pelle a similianza di graffio. E si adopera oltre al sentim. att. e neutr. anche nel neutr. pass. *Lat. unguibus lacerare, scarificare, lancinare, unguibus fodare. Gr.* ἐκκοπιοῦσθαι, ἀμύσσειν. *Bocc. nov.* 85. 21. *Dant. Inf.* 6. *E* 18. *E* 34.

§. Per metaf. *Lab.* 293.

GRAFFIASANTI. Picchiapetto, Ipocrito. *Lat. hypocrita. Gr.* ὑποκρίτης. *Malm.* 7. 82.

GRAFFIATO. Add. da Graffiare. *Lat. unguibus laceratus, scarificatus, lancinatus. Gr.* κατακεκομένος. *Bocc. nov.* 48. 6. *Dant. Inf.* 13.

GRAFFIATURA. Lo Straccio, che fa il graffiare. *Lat. laceratio, leve vulnus, vulnus in summo corpore. Gr.* κατακεκομός. *Vit. Plut. Varch. stor.* 11. 351.

GRAFFIO. Graffiatura, Graffiamento. *Lat. laceratio. Gr.* κατακεκομός. *Sagg. nat. esp.* 137. *Bern. Orl.* 3. 2. 18.

§. I. E per uno Strumento di ferro, che anche si dice Raffio. *Lat. harpago, uncus. Gr.* ἅρπαγη. *Dant. Inf.* 21. *Bur. Inf.* 21. 1.

§. II. Per metaf. *Amm. ant.* 29. 1. 3.

GRAGNOLA, e GRAGNUOLA. Grandine. *Lat. grando. Gr.* χάλαζα. *Tes. Br.* 2. 37. *Bocc. nov.* 47. 5. *Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Per similit. *Tass. Ger.* 18. 71.

§. II. A talotta giugnesse la gragnuola; proverb. che si dice ad alcuno, quando arriva tardi al mangiare, o trovasi, come dire, al finocchio. *Lat. sero post tempus venis, post festum veniisti.*

§. III. Come la gragnuola in sulla seccia, o in sulla stoppia: Assai romore, e poco danno.

§. IV. E' pare, che ti sia caduto la gragnuola addosso; e si dice dell' Avere avuto qualche disgrazia, e perciò restare sbalordito.

GRAMAGLIA. Abito lugubre. *Lat. pulla vestis, lugubris. Gr.* φαιὸν,

Digitized by Google

γραφὴν ἐνδυμα. *Tac. Dav. ann.* 3. 157.

GRAMANZI'A. V. A. Negromanzía. *Lat. necromantia. Gr.* νεκρομαντεία. *Pataff.* 2. *Tav. Rit. Stor. Rin. Montalb.*

GRAMARE. Far gramo, tapino, meſto, malinconico, Attriſtare. *Lat. contriſtare, mœſtitia, agritudine, mœrere affligere. Gr.* ἐπιλυπῶν. *Franc. Barb.* 207. 14. *Petr. canz.* 22. 3. *Bemb. proſ.* 1. 22.

GRAMATICA, e GRAMMATICA. Arte, che 'nſegna a correttamente parlare, e ſcrivere. *Lat. grammatica. Gr.* γραμματικὴ. *Teſ. Br.* 1. 4. *Rett. Tull.* 71. *Vit. S. Gir.* 1.

§. I. E per la Lingua, e Idioma Latino. *Lat. ſermo latinus. Gr.* ἡ τῶν ῥωμαίων γλῶττα. *Bocc. nov.* 7. 6. *G. V.* 2. 48. 1. *Buti. Inf.* 11. *Vit. SS. Pad.* 1. 1.

§. II. Si dice: La tal coſa non è in gramatica, e vale Non ha in ſe gran difficultà. *Lat. res facilis. Gr.* πρᾶγμα εὔτορον. *Malm.* 6. 103.

GRAMATICALE, e GRAMMATICALE. Add. Di gramatica, Attenente a gramatica. *Lat. grammaticus. Red. lett.* 2. 224.

§. Per Latino. *Guid. G. Varch. Ercol.* 335. *E Lez.* 92.

GRAMATICALMENTE, e GRAMMATICALMENTE. Avverb. Secondo le regole della gramatica. *Lat. grammaticè. Varch. Lez.* 477. *Borgh. Orig. Fir.* 50.

GRAMATICO, e GRAMMATICO. Profeſſor di gramatica. *Lat. grammaticus. Gr.* γραμματικὸς. *Rett. Tull.* 71. *Fir. diſc. lett.* 310. *Red. Vip.* 2 22.

§. Appreſſo gli antichi ſignifica Chi ſapeva la lingua Latina. *Lat. liberator. Crou. Vell.* 68.

GRAMATICUZZO. Dim. di Gramatico.

GRAMEZZA. Aſtratto di Gramo. *Lat. triſtitia, mœror, agritudo, mœſtitia. Gr.* λύπη, ἀθυμία. *Amet.* 101. *Bocc. Com. Dant.* 26. *Franc. Sacch. nov.* 48. *Ster. Apol. Tir.*

GRAMIGNA, e GREMIGNA. Erba nota. *Lat. gramen. Gr.* ἀγρὶς, πόα. *Amet.* 45. *Cr.* 6. 54. 1. *Alam. Colt.* 2. 36. *E* 5. 109.

§. I. Far gramigna, o la gramigna, vale Segarla, Sveglierla. *Lor. Med. canz.* 10.

§. II. Per metaf. *Dant. Purg.* 14. *Libr. Dicer. Dittam.* 2. 15.

GRAMIGNATO. Add. Nutrito di gramigna. *Libr. cur. malatt.*

GRAMIGNO. Sorta d' ulivo. *Vett. Colt.* 70.

GRAMIGNOSO. Add. Pien di gramigna. *Lat. graminoſus. Gr.* χορτώδης. *Pallad. Febbr.* 37.

GRAMIGNUOLA. Dim. di Gramigna. *Lat. tenue gramen. Fr. Giord. Pred.*

GRAMMATICA. V. GRAMATICA.

GRAMMATICALE. V. GRAMATICALE.

GRAMMATICALMENTE. V. GRAMATICALMENTE.

GRAMMATICAMENTE. Avverb. Gramaticalmente. *Lat. grammaticè. Gr.* γραμματικῶς.

§. Per Bravamente. *Pecor. g.* 7. *nov.* 1.

GRAMMATICO. V. GRAMATICO.

GRAMMATICUCCIO, e GRAMMATICUZZO. Dim. di Grammatico; Gramaticuzzo. *Car. lett.* 2. 43.

GRAMO. Add. Meſto, Malinconico, Malcontento, Tapino. *Lat. triſtis, mœſtus, miſer, infelix. Gr.* σκυθρωπὸς, λυπηρὸς, ἄθλιος. *Dant. Inf.* 1. *E* 15. *E* 27. *Franc. Sacch. rim.* 63. *Tav. Rit. Dittam.* 4. 8.

§. Per metaf. vale Malſano, Dannoſo. *Dant. Inf.* 20. *But. ivi. Alam. Colt.* 1. 11.

GRAMOLA. Maciulla. *Lat. inſtrumentum depſticum. Cr.* 3. 15. 9. *But. Inf.* 34.

GRAMOLARE. Conciare il lino colla gramola. *Lat. purgare, mundare. Gr.* καθαίρειν. *Cr.* 3. 15. 8. *Pataff.* 5.

§. Gramolare la paſta; ſi dice del Prepararla in certa forma particolare. *Lat. maſſam depſere, ſubigere. Gr.* ἀπτὸν.

GRAMOLATO. Add. da Gramolare. *Lat. ſubactus.*

GRAMPA. Rampa. *Lat. unguis. Burch.* 1 73.

GRAMUFFA. Favellare in gramuffa, ſi dice in iſcherzo per Favellare in gramatica, quaſi in modo da non volere eſſere inteſo. *Lat. obſcure loqui. Gr.* αἰνίττεσθαι. *Pataff.* 10.

GRANA. Coccole d' un albero ſimili quaſi alle coccole dell' ellera, colle quali ſi tingono i panni in roſſo, e paonazzo, ed è prezioſa tinta. *Lat. coccum rubeum,*

gra-

granum infectorium, *granum tinctorium*. *Gr.* κόκκος. *M. V.* 3. 84. E 11. 17.

§. I. Vale anche Scabrosità di superficie. *Gal. Sist.* 72.

§. II. Tignere in grana, per metaf. vale Fare ogni sforzo in checchessia. *Lat omnem lapidem movere*, *manibus pedibusque niti*. *Gr.* πάντα λίθον κινῶν. *Cecch. Dot.* 1. 1.

GRANAIO. Sust. Stanza, o Luogo, dove si ripone il grano, e le biade. *Lat. granarium*, *horreum*. *Gr.* σιτοφυλακῶον. *Tes. Br.* 3. 6. *Bocc. nov.* 13. 15. *Coll. SS. Pad.*

GRANAIO. Add. da Grano; Di grano, Appartenente a grano. *Lat. frumentarius*. *Fr. Giord. Pred. R.*

GRANAIOLO, e GRANAIUOLO. Che rivende grano. *Lat. tritici propola*. *Gr.* πυρῶ πρατώλης, μαγγανευτής. *Franc. Sacch. nov.* 159.

GRANARE. Fare il granello, Granire. *Lat. granum gignere*. *Tratt. gov. fam.* 21. *Rim. ant. P. N. Not. Giac. Dittam.* 1. 2. *Franc. Barb.* 217. 12.

GRANATA. Mazzo di scope, o simili, con legame di rogo, o altro, col quale si spazza. *Lat. scopæ*. *Gr.* κόρημα. *Lab.* 170. *Franc. Sacch. nov.* 76. *Bern. Orl.* 1. 3. 29.

§. I. Saltar la granata, si dice dell' Uscire, che fanno i giovani dalla cura del maestro, e del padre. *Lat ex ephebis excedere*. *Gr.* ἐξῆν, ἐξελθεῖν ἐκ παιδῶν. *Alleg.* 123. *Malm.* 6. 66.

§. II. Esser di casa più che la granata, vale Esser familiarissimo, o pratichissimo in un luogo, o in una casa. *Lat. intimum*, *& familiarem esse*. *Morg.* 18. 153.

§. III. Pigliar la granata, vale Mandar via tutta la servitù, o tutti i ministri. *Lat. servos omnes*, *vel ministros eiicere*, *domum servis purgare*.

§. IV. Puntellar l' uscio colla granata. v. PUNTELLARE §. III.

§. V. Granata, Bomba piccola di fuoco da tirarsi con mano.

GRANATATA. Colpo, o Percossa di granata. *Lat. scoparum ictus*. *Varch. stor.* 10. 288.

GRANATINA, e GRANATINO. Dim. di Granata; Granatuzza. *Lat. parva scopa*, *scopula*.

GRANATO. Sust. Gioia del colore del vin rosso. *Lat.* * *granatus*. *Libr. Viagg. Morg.* 14. 45. *Buon. Fior.* 4. 2. 7.

GRANATO. Melagrano, Sorta di frutto, il quale parimente si dice Melogranato. *Lat. malum punicum*, *malum granatum*. *Gr.* ῥοιά, ῥοιά. *Filoc.* 7. 138. *Fr. Iac. T.* 3. 3. 8. *Alam. Colt.* 1. 16. E 19.

GRANATO. Add. da Granare; Che ha fatto il granello. *Lat. granatus*. *Gr.* κοκκώδης. *M. V.* 3. 14. *Dittam.* 1. 8. *Bellinc. son.* 270.

§. Per metaf. vale Duro, Forte, Gagliardo, Granito. *Lat. durus*, *robustus*. *Gr.* εὔρυος, ἐρρωμένος. *Fav. Esop. Cron. Morell.* 256. *Morg* 2. 59.

GRANATUZZA. Dim. di Granata; Granatina. *Lat. scopula*. *Cr.* 4. 41. 6.

GRANBESTIA. Sorta di animale quadrupede. *Lat. alce*. *Gr.* ἄλκη. *Tratt. segr. cos. donn. Red. esp. nat.* 80. E *Oss. an.* 127.

GRANCEVOLA. La Femmina d' una spezie di granchio marino. *Red. Oss. an.* 181. E 183.

GRANCHIESSA. Granchio femmina. *Lat. cancer femina*. *Cecch. Donz.* 5. 4.

GRANCHIO. Animale notissimo, che vive in acqua, e in terra. *Lat. cancer*, *cancer fluviatilis*, *seu marinus*. *Gr* καρκίνος. *Bellinc. son.* 155. E *son.* 251. E *son.* 277. *Alam. Colt.* 5. 135.

§. I. Nuovo granchio, lo stesso, che Nuovo pesce; e si dice d' Uno sciminunito, e che abbia nuove cose, e sciocche alle mani. *Lat. homo ineptus*, *insulsus*. *Gr.* ἀτιθασός. *Lab.* 292. *Dittam.* 5. 27.

§. II. Granchio, per Ritiramento di muscoli. *Lat. contractus musculorum*. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 7. *Luig. Pulc. Bec.* 9. *Burch.* 1 80.

§. III. Pigliare, o Farsi un granchio a secco; si dice dello Strignersi un dito tra due cose, come tra legno, e legno, sasso, e sasso; e per quella strignitura il sangue ne viene in pelle.

§. IV. Pigliare un granchio, Fare un mazzo di granchi, Pigliare un granchio a secco, o simili, vagliono Pigliare errore, Ingannarsi. *Lat. tota via errare*, *toto coelo errare*. *Gr.* διαμαρτάνειν τῆ παντός. *Bern. Orl.* 1. 15.

15. 3. *Lasc. Pinz.* 5. 4. *Alleg.* 50. *Car. lett.* 1. 73. *Borgh. Rip.* 29. *Malm.* 5. 22. *Red. lett.* 1. 136.

§. V. Più lunatico, che i granchi; si dice di Uomo fantastico, e fastidioso; perciocchè, secondo 'l crescere, o lo scemar della luna, dicono, che i granchi sieno pieni, o voti. *Lat. homo varius, inconstans, lunaticus. Gr.* ἄστατος, σεληνιαζόμενος.

§. VI. Che ha far la luna co' granchi? ovvero Paragonar la luna a' granchi; proverb. che si dicono del Far paragone fra due cose sproporzionate. *Lat. quid speculo commercii cum gladio? Gr.* τί λίνθος, καὶ ξυρόν; *Borgh. Arm. Fam.* 46.

§. VII. I granchi voglion morder le balene; proverb. che si dice, quando Un piccolo, e di poca forza, si vuol mettere a contrastare con un grande, e gagliardo. *Lat. Thiodamas cum Hercule. Gr.* ὁ νέβρος τὸν λέοντα. *Morg.* 19. 7.

§. VIII. Cavare il granchio della buca colle man d' altri, vale Cercare d' arrivare al suo intento coll' altrui pericolo. *Lat. aliena periculo rem tentare. Gr.* ἀλλοτρίῳ κινδύνῳ πειρατίζειν. *Fir. dise. an.* 63.

§. IX. Avere il granchio nella scarsella, o alla scarsella, ovvero al borsellino; si dice dello Spender mal volentieri, ed esser lento a cavarne i danari. *Lat. sordidum, avarum esse. Gr.* φιλάργυρον εἶναι. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 39. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 127. *Malm.* 2. 8.

§. X. Esser morso dal granchio, si dice di Chi è toccato dall' avarizia. *Pataff.* 9.

§. XI. Granchio, chiamano anche i legnaiuoli quel Ferro, ch' è conficcato sur una panca per appuntellarvi il legno, ch' e' vogliono piallare, perch' e' non iscorra.

§. XII. Granchio, si dice anche Uno de' dodici segni del zodiaco. *Lat. cancer. Gr.* καρκῖνος. *Gal. Sist.* 384. *Red. Inf.* 44 E 46.

GRANCHIOLINO. Dim. di Granchio. *Lat. parvus cancer. Gr.* καρκίνιον. *Morg.* 20. 50. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 39. *Burch.* 2. 52. *Car. lett.* 1. 32.

GRANCIA. Malore, che viene in bocca. *Fr. Iac. T.* 4. 32. 9.

GRANCIPORRO. Spezie di granchio marino. *Lat. cancer marinus, pagurus. Gr.* πάγουρος.

§. Pigliare un granciporro, vale lo stesso, che Pigliare un granchio, Fare un errore. *Lat. errare. Gr.* σφάλλεσθαι. *Bern. rim.* 7.

GRANCIRE. Uncicare, Pigliar con violenza, e balia. *Lat. prehendere, arripere. Gr.* λαμβάνειν, προσαρπάζειν. *Pataff.* 2. *Bart. Ben. franz. con.*

GRANCITO. Add. da Grancire. *Lat. arreptus, prehensus. Buon Fier.* 3. 4. 2.

GRANDE. Avverb. Grandemente, Fortemente. *Lat. vehementer, valde, magnum. Gr.* βιαίως, σφόδρα. *Bocc. nov.* 14. 9. *Mirac. Mad. Tav. Ris.*

GRANDE. Sust. Era nella repubblica di Firenze quegli, che per nobiltà, e ricchezze eccedeva gli altri, e perciò per lo più era privo de' magistrati. *Lat. magnus. Gr.* μεγιστᾶς. *G. V.* 12. 17. 1. *M. V.* 2. 9 *Borgh. Vesc. Fior.* 513.

§. I. Per Ogni altra persona di qualsisia città, o regno, che ecceda gli altri in nobiltà, o ricchezza. *Lat. proceres, magnates. Stor. Eur.* 1. 13.

§. II. Stare in sul grande, vale Usar portamento alto, e grave. *Lat. superbe se gerere, magnos spiritus habere. Gr.* σοβαρεύεσθαι. *Varch. Ercol.* 91. *Salv. Spin.* 1. 1.

§. III. Far del grande, o il grande, vale lo stesso. *Varch. Ercol.* 91. *Bern. rim.* 18.

§. IV. Farsi grande, vale Presumersi, Aggrandirsi. *Lat. se iactare, magnificare. Bellinc. son.* 2.

§. V. In grande, posto avverbialm. vale Nella proporzion grande, Nella proporzion maggiore.

§. VI. Grande, è anche Titolo, che si dà in alcune corti a' personaggi, che per alcuna determinata prerogativa si distinguono dagli altri.

GRANDE, e per troncamento si dice GRAN. Add. Dinotante abbondanza di quantità. *Lat. magnus, grandis. Gr.* μέγας. *Bocc. nov.* 6. 3. *Dant. Inf.* 3. E 14. *Petr. canz.* 4. 6.

§. I. Per similit. significa Abbondanza, Copia, Nobiltà, Agumento, od Eccellenza a tutte quelle cose, alle

quali

quali s' aggiugne. *Lat. magnus, excelſus, ſublimis, egregius. Gr.* ὑψηλός, ὑπερφερὴς. *Bocc. nov.* 1. 8. *E nov.* 7. 6. *E nov.* 13. 9. *E nov.* 14. 4. *E nov.* 42. 15. *Amet.* 98. *Nov. ant.* 100. 1. *Fr. Iac. T. Dant. Purg.* 22. *E Par.* 24. *Petr. canz.* 5. 6. *M. V.* 10. 64. *Red. lett.* 1. 211.

§. II. Verno grande, o ſimili, vale Nel cuor del verno. *Lat. ſumma hyeme. Alam. Colt.* 2. 39.

§. III. Grande età, vale Età avanzata. *Lat. ſenectus. Liv. M. Red. conſ.* 1. 48.

§. IV. Grande, aggiunto a vino, vale Potente, Gagliardo, Generoſo, e Che regge dell' acqua. *Lat. vinum generoſum, forte, acre. Gr.* οἶνος γενναῖος, δεινός. *But.*

§. V. Grande, aggiunto a dignità, vale il Maggiore di quella dignità. *M. V.* 9. 110. *Varch. ſtor.* 9. 255.

§. VI. Gran coſa, e Gran fatto, vagliono Coſa maravigliosa, Coſa ſtraordinaria. *Bocc. nov.* 69. 29. *Red. lett.* 1. 91.

GRANDEGGIARE. Aver grandigia, Far del grande. *Lat. ſuperbire. Gr.* ὑπερφρονεῖσθαι. *Lor. Med Nenc.* 14.

GRANDEMENTE. Avverb. Con grandezza. *Lat. magnopere, * granditer. Gr.* μέγα, ἀνυπερβλήτως. *Bocc. nov.* 1. 6. *Nov. ant.* 97. 2. *Teſ. Br.* 7. 49. *Bemb. Aſol.* 1. *Fir. As.* 119. *Caſ. lett.* 19.

GRANDETTO. Dim. di Grande. *Lat. maiuſculus. Red. Vip.* 1. 26. *Vit. Piſt.* 3.

GRANDEZZA. Aſtratto di Grande; Contrario di Piccolezza; e dinota Gran quantità. *Lat. magnitudo, granditas. Gr.* μέγεθος. *Arrigh.* 45.

§. I. Per ſimilit. *Bocc. intr.* 23. *Dant. Purg.* 17. *E rim.* 35. *Dav. Colt.* 161.

§. II. Grandezza d' animo, per Magnanimità, o Grandigia. *Lat. magnanimitas. Gr.* μεγαλεψυχία. *Bocc. nov.* 31. 16. *E num.* 22. *Caſ. lett.* 14. *E* 50.

GRANDI'A. V. A. Grandezza. *Lat. magnitudo. Gr.* μέγεθος. *Geneſ.*

GRANDICCIUOLO. Grandicello. *Lat. grandiuſculus. Vit. Criſt.*

GRANDICELLO. Dim. di Grande; e in queſti eſempi s' intende dell' età. *Lat. grandiuſculus. Bocc. nov.* 16. 9. *E nov.* 49. 5. *Vit. S. Gio: Bat.* 252. *Dav. Seiſm.* 11.

GRANDIGIA. Aſtratto di Grande; Alterigia, Superbia. *Lat. ſuperbia, arrogantia. Gr.* ὑπερφανία, ἀλαζονεία. *Mor. S. Greg. G. V.* 10. 60. 1. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 314.

GRANDINARE. Piover gragnuola. *Lat. grandinare. Gr.* χαλαζᾶν. *Bocc. nov.* 47. 7.

GRANDINATO. Add. Percoſſo dalla grandine. *Lat. grandine verberatus. Cr.* 2. 14. 4.

GRANDINE. Gragnuola. *Lat. grando. Com. Purg.* 21. *Dant. Inf.* 6. *Bocc. nov.* 47. 6.

§. I. Grandine, ſi dice anche un Tumoretto, che naſce nella parte interna della palpebra. *Lat. * grando. Libr. cur. malatt.*

§. II. In proverb. La grandine è caduta in ſul far la rieolta; e ſi dice di A'cuna coſa, che ſia ſtata guaſtata in ſul buono, o in full' atto di venirne alla conchiuſione. *Ambr. Coſ.* 4. 11.

GRANDINOSO. Add. Di grandine. *Lat. grandinoſus. Gr.* χαλαζώδης. *Chiabr. rim.*

GRANDIOSO. Add. Che ha del grande, Che ſta ſul grande. *Lat. magnificus. Gr.* μεγαλοπρεπής. *Segn. Mann. Giugn.* 24. 1.

GRANDIRE. V. A. Aggrandire. *Lat. magnificare, verbis augere. Gr.* μεγαλύνειν, εἰς μέγεθος αἴρειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72.

GRANDISSIMAMENTE. Superl. di Grandemente. *Lat. maxime. Gr.* μέγιστα. *Vit. S. Gio: Bat Varch. Ercol.* 289. *E Lez.* 390.

GRANDISSIMA MERCE'. V. GRANMERCE'.

GRANDISSIMO. Superl. di Grande. *Lat. maximus. Gr.* μέγιστος. *Bocc. nov.* 13. 20. *E nov.* 14. 3. *E nov.* 16. 12. *E nov.* 42. 12. *Din. Comp.* 1. 9. *Arrigh.* 63. *Dicer. Div. But. Inf.* 1. 2. *Red. conſ.* 1. 16.

GRANDORE. V. A. Grandezza. *Lat. magnitudo. Gr.* τὸ μέγεθος. *Teſoretto. Br.* 15.

GRANDOTTO. Accreſcit. di Grande.

M.

M. Bin. rim. burl. 1. 202. *Lasc. Oche.* t 5.

GRANDUCA, che ſi ſcrive eziandío GRAN DUCA. Titolo di Principe, che poſſiede il Granducato. *Lat. magnus dux. Red. Inſ.* 160. E *lett.* 1. 35. E 62.

GRANDUCATO. Accreſcit. di Ducato; Titolo, con che ſi chiamano i Ducati delle provincie più grandi, e più nobili, come la noſtra Toſcana, e ſimili. *Lat.* * *magnus ducatus.*

GRANDUCHESSA, che anche ſi ſcrive GRAN DUCHESSA. Moglie di Granduca. *Lat.* * *magna dux, magna ducissa. Red. lett.* 1. 274. E 2. 237. E 288.

GRANELLINO. Dim. di Granello. *Lat. parvum granum. Gr.* μικρὸς κόκκος. *Ricett. Fior.* 39.

GRANELLO. Il Seme, che ſi genera nelle ſpighe di biade, e grano, e anche di pere, mele, poponi, e ſimili. *Lat. granum. Gr.* κόκκος. *Mor. S. Greg. Bocc. nov.* 85. 16. *Vit. SS. Pad. Benv. Cell. Oref.* 38.

§. I. Per ſimilit. vale generalmente Ogni minima particella di checcheſſia. *Lat. granum. Bocc. nov.* 85. 16. *Amm. ant.* 22. 5. 3.

§. II. Per Coglione, Teſticolo. *Lat. teſticulus, coleus. Gr.* ὄρχιδιον, κολεὸς. *Franc. Sacch. nov.* 25. E *Op. div.* 90. *Pallad Marz.* 25. *Buon. Fier.* 3. 4. 11. *Red. conſ.* 1. 117.

§. III. Granello, ſi dice anche l' Acino dell' uva. *Lat. acinus, acinum. Gr.* ῥάξ. *Red. conſ.* 2. 58.

§. IV. Granelli, diconſi anche i Vinacciuoli, che ſon negli acini dell'uva. *Lat. vinaceus. Pallad. Cr.* 4. 20. 1. E *cap.* 22. 3.

GRANELLOSO. Add. Pieno di granelli. *Lat. granoſus, granatus, acinoſus. Pallad. Febbr.* 21. *Ricett. Fior.* 30.

GRANFATTO. Poſto avverbialm. Molto, Certo. *Lat. equidem, certe, certo. Gr.* γέ, μὲν, μέντοι. *Galat.* 71. E *rim. burl.* 12.

GRANIGIONE. Il granire. *Lat. granatus.*

GRANIMENTO. Il granire. *Lat. granatus. Fr. Giord. Pred. R.*

GRANIRE. Granare. *Lat. granum agere*, * *granare. Rim. ant. P. N. Inghilfr.*

GRANITO. Suſt. Nome d' un duriſſimo marmo. *Lat. marmor Numidicum. Borgh. Veſc. Fior.* 369. E *Rip.* 318.

GRANITO. Add da Granire. *Lat. granatus. Mor. S. Greg.*

§. Granito, talora è aggiunto di Coſa, che abbia ſodezza, e ſia maſſiccia. *Lat. robuſtus, vegetus, fortis. Gr.* ἰσχυρὸς, ῥωμαλέος, ἐνέργειος. *Fav. Eſop. cap* 61.

GRANITURA. Il granare. *Lat. granatus.*

GRANMAESTRO, e GRAN MASTRO. Aggiunto, che ſi dà ad Uomo di grande affare. *Lat. vir doctus, vir ſapiens. Gr.* σοφὸς. *Fir. As.* 304 *Serm. rim.* 31

§. Diciamo anche Granmaeſtro il Capo d' alcuna religione di cavalieri. *Lat.* * *magnus magiſter. Segn. ſior.* 12. 327. *Caſ. lett.*

GRANMERCE', e GRANDISSIMA MERCE'. Particelle di ringraziamento per favore, o coſa ricevuta da altrui. *Lat. gratias ago. Gr.* χάριν οἶδα. *Bocc. nov.* 74. 7. *Pecor. nov.* 1. *g.* t. *Fir. Luc.* 1. 3.

§. I. Granmercè, lo diciamo anche a Chi ci profferiſce checcheſſia, ancorchè non l' accettiamo, ringraziandolo con tal parola. *Lat. bene eſt, bene ſe habet. Gr.* καλῶς ἔχει.

§. II. Per quello, che noi diciamo Io ſto freſco, Io ſon condotto. *Lat. ſi diis placet. Bocc. g.* 6. *p* 7.

GRANNE. V. A. Grande; forſe uſata per forza di rima. *Fr. Iac. T.* 5. 34 68. *Rim. ant. F. R.*

GRANO. Quella biada, della quale comunemente ne facciamo il pane per lo vitto, ned è per la ſua eccellenza compreſo ſotto 'l general nome dell' altre biade. *Lat. frumentum, triticum. Gr.* σῖτος. *Tratt. pecc. mort. M. Aldobr. P. N.* 102 *Bocc. nov.* 60. 4. *M. V.* 3. 14. *Cr.* 3 7. 6. *Dep. Decam.* 77.

§. I. Per Granello, Seme delle biade. *Lat. granum, ſemen. Gr.* σπέρμα, σπόρος. *Dant. Inf.* 13. *But. iv.*

§. II. Per Peſo, che è la cinquecenſettantaſeeſima parte dell' oncia. *Lat. granum. Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 146. *Ricett. Fior.* 113. *Buon. Fier.* 4. 4. 7. *Red. conſ.* 1. 33.

§. III. Figuratam. per Qualſivoglia minima coſa, Un minimo che. *Teſoretl. Br. Gal. Gall.* 237. *Malm.* 5. 44.

§. IV. In proverb. Ogni uccel conoſce il grano; e vale Il bueno è da ognuno conoſciuto. *Lat. quod pulchrum, idem amicum Gr.* τὸ καλὸν, φίλον ἰσί. *Fir. Trin.* 5 3.

§. V. In proverb. ſimilmente adoprato nell' uſo comune ſi dice Cercar miglior pan, che di grano, e vale Non ſi contentar dell' oneſto.

§. VI. A grano a grano, poſto avverbialm. vale Un granello dopo l' altro. *Lat. granatim.*

GRANOSO. Add. Pien di granella, Ben granito. *Lat. granoſus. Cr.* 3. 7. 3.

GRAPPARE. Aggrappare. *Lat. arripere. Gr.* προσαρπάζειν. *Virg. Eneid. M. Peliz. ſt.* 2. 26.

§. E neutr. paſſ. *Cant. Carn.* 195.

GRAPPELLA. Sorte d' uva. *Soder. Colt.* 80.

GRAPPO. Suſt. verbal. onde Dar di grappo, Aggrappare. *Fior. Ital. D. Pecor. aov* 3. *g.* 1.

§. Per Grappolo. *Franc. Sacch. nov.* 53.

GRAPPOLETTO. Grappolino. *Lat. parvus racemus. Red. eſp. nat.* 95. *E Inſ.* 112.

GRAPPOLINO. Dim. di Grappolo; Racimolo. *Lat. parvus racemus. Gr.* βοτρύδιον. *Pallad Oct.* 22.

GRAPPOLO. Ramicello del tralcio, detto raſpo, ſul quale ſieno appiccati gli acini dell' uva. *Lat. racemus, botrus, botryon. Gr.* βότρυν, βότρυς. *Cr.* 4. 19. 1. *E num.* 4. *Omel. S Greg. R. d. Diſcr.* 2. *E leit.* 1. 66. *Sedr. Colt* 68.

§. Nuovo grappolo, o Dolce grappolo, per metaf. vale lo ſteſſo, che Nuovo peſce, Beſcio, Sciocco. *Lat. inepius, inſulſus. Gr.* ἀνόητος. *Cecch. Stiav.* 4. 4. *E Ine. prol. Luig. Pulc. Bec.* 6.

GRAPPOLUCCIO. Grappolino, Grappoletto. *Lat. parvus racemus. Gr.* βοτρύδιον. *Libr. cur. malatt.*

GRASCIA. Nome generico di tutte le coſe neceſſarie al vitto in univerſale. *La. annona. Gr.* σῖτος. *Dif. Pac. Varch flor.* 11. 430.

§. I. Per Graſſo. *Lat. adeps. Gr.* στέαρ. *Scal. S. Ag. Boce. nov.* 6. 4.

§. II. Per Utile, Guadagno. *Lat. lucrum, compendium, commodum. Gr.* κέρδος, χρηματισμός. *G. V.* 12. 10. 2.

§. III. Graſcia, è anche un Magiſtrato in Firenze, che ha la ſoprantendenza delle graſce. *Franc. Sacch. nov.* 63.

§. IV. Eſſer ſopra la graſcia, e ſopra le graſce, vale Eſſere uficiale del magiſtrato, che ne ha l' incumbenza. *Lat. adilem eſſe, annona præfectum eſſe. Boez. Varch.* 3. *proſ.* 4.

GRASCINO. Miniſtro baſſo del magiſtrato della Graſcia, che procura, che ſi dia il giuſto, e che le graſce ſi vendano legittime, e a peſo, e a miſura. *Lat. ſervi adilitii. Buon Fier.* 4. *Intr.*

GRASPI. I Grappoli, da' quali è ſpicciolata, piluccata, o levata l' uva. *Lat. racemi acinis ſpoliati. Cr.* 4. 4. 11. *E cap.* 40. 7.

GRASSAMENTE. Avverb. Con graſſezza.

§. Per metaf. vale Largamente, Copioſamente. *Vend. Criſt.* 17.

GRASSELLO. Pezzuolo di graſſo di carne. *Lat. arvinæ adipis portiuncula. Libr. cur. malatt.*

§. I. Per Aggiunto di fico, detto così dalla morbidezza d' eſſo fico. *Cr.* 5. 10. 12.

§. II. Diciamo anche Graſſello al Fior di calcina, per uſo di commetter le pietre conce. *Lat. calx ſine arena. Cant. Carn.* 168.

GRASSETTO. Dim. di Graſſo. *Lat. ſubpinguis. Franc. Sacch. Op. div.* 88. *Teſ. Br.* 2. 32.

GRASSEZZA. Aſtratto di Graſſo. *Lat. pinguedo, pinguitudo, obeſitas. Gr.* πολυσαρκία, πάχος, παχυσμός. *Fiamm.* 6. 25. *Pallad. cap.* 5. *E Novemb.* 19. *Coll. SS. Pad. Cron. Morell.* 244.

§. I. Per metaf. vale Abbondanza, Opulenza. *Lat. opulentia, abundantia, rerum copia, ſaturitas. Gr.* εὐπορία, ἀφθονία, δαψιλεία. *G. V.* 5. 9. 1. *E* 8. 37. 1. *Cr.* 2. 26. 3. *Mor. S. Greg.* 12 22.

§. II. Uccellar per graſſezza, proverb. che vale il Far qualche eſercizio per ſuo piacere, e ſenza biſogno. *Lat. animi cauſſa laborare.*

GRASSISSIMO. Superl. di Graſſo. *Lat.* * *pinguiſſimus, obeſiſſimus. Gr.* λιπαρώτατος. *Libr. Am. Cr.*

2. 18. 1. *Alam. Colt.* 1. 40. *Ricett. Fior.* 49.

GRASSO. Sust. Materia nel corpo dell' animale bianca, untuosa, priva di senso, destinata a lubricare, e fomentare le altre parti. *Lat. adeps, arvina. Gr.* στέαρ, πιμελή. *Dant. Par.* 2. *Ar. Fur.* 17. 54. *Ricett. Fior.* 3.

§. I. Per similit. si dice della Parte untuosa, e viscosa di checchessia.

§. II. Stare in sul grasso, vale Esser nell' abbondanza, Godere. *Lat. affluenti fortuna uti, bonis circumfluere. Gr.* περισσειαν χρημάτων ἔχειν. *Bellinc. son.* 108.

GRASSO. Add. Si dice a tutti i corpi animati, che son carichi di grasso, e pieni di carne. *Lat. pinguis. Gr.* παχὺς, λιπαρός. *Bocc. nov.* 49. 11. *E nov.* 54. 2. *Maestruzz.* 2. 12. 4.

§. I. Grasso bracato, vale Grasso assai, Grassissimo. *Lat. pinguissimus. Gr.* λιπαρώτατος.

§. II. Grasso, figuratam. si dice d' altre cose, e vale Fertile, Abbondante, Ricco, Largo. *Lat. pinguis, fertilis, dives, uber. Gr.* εὔφορος. *Tes. Br.* 3. 5. *G. V.* 8. 1. 1. *Stor. Pist.* 161. *Cr.* 2. 26. 3. *E num.* 4. *M. V.* 2. 9. *E* 11. 65. *Din. Comp.* 3. 56. *Cron. Morell.* 336. *Alam. Colt.* 1. 23. *E* 5. 118. *Ricett. Fior.* 44. *Varch. Ercol.* 221.

§. III. Grasso, per Denso, Grosso, Vaporoso. *Lat. crassus. Gr.* παχυλὸς, ἀτμώδης. *Dant. Inf.* 9. *Com. Inf.* 12.

§. IV. Grasso, si dice di Persona grossolana, o stupida, o di corto intendimento. *Lat. hebes. Gr.* ἀναίσθητος. *Maestruzz.* 2. 10. 5.

§. V. Grasso, aggiunto a riso, vale Smoderato. *Lat. immodici cachinni. Gr.* γέλως ἄκρατος. *Bellinc. son.* 262. *Galat.* 85.

GRASSOCCIO. Alquanto grasso. *Lat. subpinguis. Lor. Med. Nenc.* 26

GRASSONE. Accresciț. di Grasso. *Lat. præpinguis. Gr.* λιπαρώτερος. *Cecch. Esalt. cr.* 1. 4.

GRASSOTTINO. Dim. di Grassotto. *Lat. subpinguis. Fir. As.* 319.

GRASSOTTO. Accresciț. di Grasso. *Lat. pinguior, habitior. Gr.* λιπαρώτερος. *Fir. nov.* 8. 294. *Borgh. Rip.* 494.

GRASSOTTONE. Accresciț. di Grassotto. *Lat. præpinguis, plena corporis habitudine. Gr.* λιπαρώτερος. *Cecch. Esalt. cr.* 2. 8.

GRASSULA. Aggiunto di fico, detto dalla sua morbidezza. *Cr.* 5 10. 12.

GRASSUME. Materia grassa. *Lat. adeps, pinguitudo. Gr.* λιπαρία, παχύτης. *S. Ag. C. D. Libr. cur. malatt. Soder. Colt.* 42. *Dav. Colt.* 176. *Vett. Colt.* 68.

GRASSURA. V. A Grasso sust. *Lat. pinguedo. Gr.* στέαρ. *Libr. Astr.*

GRASTA. V. Gicil. Testo, dove si mette dentro basilico, persa, o altra piccola pianta. *Lat. vas testiaceum, testa. Gr.* γάστρα. *Boc. nov.* 33. 12.

GRATA. Graticola. *Lat. crates. Filoc.* 1. 13. *Morg* 26. 28.

§. Per quella Inferriata posta alle finestre, e simili, fatta a guisa di graticola. *Lat. transenna, cancelli. Gr.* ζυγλίς. *Bocc. nov.* 82. 3. *Buon. Fier.* 4. 4. 26. *Borgh. Rip.* 355.

GRATAMENTE. Avverb. Con gratitudine, Caramente. *Lat. grate, humaniter. Gr.* φιλανθρώπως. *Segr. Fior. vit. Castr.* 93.

§. Per Attentamente. *Cecch. Megl. prol.*

GRATELLA. Lo stesso, che Graticola, ma è più in uso Gratella. *Ricett. Fior.*

§. Per Gradella. *Lat. crates.*

GRATICCIA. Spezie di ritrosa; Nassa. *Lat. crates, nassa. Gr.* σφυρὶς. *Cr.* 10. 36. 8.

GRATICCIO. Strumento di varie forme, fatto per lo più di vimini tessuti in su mazze. *Lat. crates Gr.* σφυρὶς. *G. V.* 11. 53. 4. *Pallad Dic.* 31. *Bern. Orl.* 2. 5. 13. *Burch.* 1. 25. *Soder. Colt.* 81. *Tac. Dav. ann.* 12 146.

GRATICCIUOLA. Piccol graticcio. *Lat. craticula. Cr.* 4. 19. 2.

GRATICOLA. Propriamente Strumento da cucina, sopra 'l quale s' arrostiscono carne, pesce, e simili cose da mangiare. *Lat. craticula, crates ferrea. Gr.* ἐγκάριον, ἀνθράκιον. *Cavalc. Med. tuor. M. V.* 6. 28. *Fir. Luc.* 3. 2.

§. Per similit. *Esp. Salm. Cr.* 9. 103. 1.

GRATICOLETTA. Dim. di Graticola. *Lat. craticula. Gr.* ἀνθράκιον. *Benv. Cell. Oref.* 41. *E* 82.

GRA-

GRATIFICARE. Avere a grato, Riconoscere. *Lat. gratum habere. Gr.* χάριν ἔχειν τινί. *M. V.* 9. 43. *Segr. Fior. stor.* 1. 23.

§. I. Gratificare alcuno, vale Renderselo benevolo. *Segr. Fior. stor.* 1. 26.

§. II. Per Far cosa grata. *Lat. gratum facere, gratificari. Gr.* χαρίζεσθαι, χάριν φέρειν. *Guicc. stor.* 18. 102.

GRATIFICATO. Add. da Gratificare. *Buon. Fior.* 3. 4. 11.

GRATIFICAZIONE. Il gratificare. *Lat. gratificatio. Guicc. stor.* 13. 657.

GRATIS. V. L. Avverb. Gratuitamente. *Lat. gratis. Gr.* δωρεάν. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

GRATISSIMAMENTE. Superl. di Gratamente. *Borgh. Col. Rom.* 364.

§. Per Superl. di Gratuitamente. *Guicc. stor.* 11. 518.

GRATISSIMO. Superl. di Grato. *Lat. gratissimus. Gr.* ἥδιστος. *Tac. Dav. ann.* 2. 48. *Red. esp. nat.* 1.

GRATITUDINE. Riconoscimento di beneficio ricevuto, e Memoria di esso. *Lat. gratus animus. Gr.* εὐχαριστία, εὐγνωμοσύνη. *Bocc. pr.* 4. *E nov.* 98. 50. *E nov.* 99. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 48.

GRATITUDO. V. L. Gratitudine. *Segr. Fior. Asf.* 1.

GRATIVO. V. A. Add. Gratuito. *Lat. gratuitus. Gr.* ἄμισθος. *Com. Par.* 14.

GRATO. Sust. Volontà, Voglia, Piacere. *Lat. voluntas. Gr.* προαίρεσις, θέλησις. *Rim. ant. Dant. Maian.* 85. *E* 86. *Dant. rim.* 40. *E Purg.* 26. *E Par.* 4.

§. I. Grato, per Gratitudine. *Lat. gratus animus. Gr.* εὐγνωμοσύνη. *Teseret. Br.*

§. II. Di grato, posto avverbialm. vale Volentariamente, Senza premio. *Lat. gratis, sponte. Gr.* αὐτοπροαιρέτως, δωρεάν. *M. V.* 9. 105.

GRATO. Add. Che riconosce i beneficj, e n' è ricordevole. *Lat. gratus, beneficii memor. Gr.* εὐγνώμων, εὐχαρις. *Bocc. nov.* 15. 12. *E nov.* 98. 50. *Dant. Par.* 2. *G. V.* 6. 90. 2. *Cas. lett.* 36.

§. I. Per Colui, che fa grazia. *Lat. beneficus. Gr.* εὐεργέτης, εὐεργὸς. *Cavalc. Specch. cr.*

§. II. Per Cortese, Caro, Accetto, Piacente. *Lat. gratus. Gr.* εὐάρεστος.

Bocc. nov. 30. 7. *Fir. As.* 30. *Ricett. Fior.* 120.

GRATTACAPO. Grattamento del capo.

§. Avere de' grattacapi, e Dare un grattacapo, vagliono Avere, e Dare da pensare. *Lat. alicui curam incutere, &c. Gr.* κῆδος ἐνεργάζεσθαί τινι.

GRATTAMENTO. Il grattare. *Lat. scalptura. Gr.* γλυφή. *Libr. cur. malatt.*

GRATTARE. Stropicciare, e Fregar la pelle coll' unghie, propriamente per attutarne il pizzicore. Si adopera e nell' att. e nel neutr. e nel neutr. pass. significc. *Lat. scabere, scalpere, vellere. Gr.* κνήθειν, κνίζειν. *Franc. Sacch. rim.* 64. *Bern. Orl.* 3. 9. 19. *Buon. Tanc.* 3. 12.

§. I. Grattare, figuratam. *Dant. Inf.* 30. *E Par.* 17. *Bur. ivi. Malm.* 1. 2.

§. II. Grattar la tigna, o la rogna, o simili, per metaf. vagliono Offendere, e Far male. *Lat. offendere, ladere. Gr.* βλάπτειν, βαρύνειν, λυπεῖν. *Dant. Inf.* 22. *Bern. Orl.* 1. 3. 23. *Malm.* 11. 11.

§. III. Grattare gli orecchi, o simili, vale il medesimo, che Adulare, Parlare secondo l' umore, o 'l gusto di chi ode. *Lat. assentari, adulari, blandiri, palpo percutere, palpari. Gr.* κολακεύειν, ὑποκαλλαν. *Pass.* 310. *Dav. Scism.* 31. *Gal. Sist.* 278.

§. IV. Grattare i piedi alle dipinture; si dice di Coloro, che per parer buoni fanno intorno alle immagini sante il collo torto, onde sono chiamati Graffiasanti. *Lat. hypocritam esse. Gr.* ὑποκρίτην εἶναι. *Bocc. lett. Pin. Rossi.* 274.

§. V. Grattarsi la pancia, vale Starsi in ozio. *Lat. otio indulgere. Gr.* ῥᾳθυμεῖν. *Sen. ben. Varch.* 4. 13. *Ar. Fur.* 38. 50. *E Cass.* 1. 5.

§. VI. Grattar dove pizzica, si dice del Trattar delle materie, nelle quali ha gusto, e premura colui, a cui si discorre. v. PIZZICARE.

§. VII. A gratta 'l culo, modo basso antico, detto di Chi si sta senza far nulla colle mani in mano. *Pataff.* 1.

§. VIII. Grattare il corpo alla cicala; modo proverb. vale propriamente Provocare un linguacciuto a dir male.

Lat.

Lat. cicadam ala comprehendere. Varch. Ercol. 81. *Buon. Fior.* 3. 4. 4.

GRATTATICCIO. L' Atto del grattare.

§. Non temer grattaticcio, ſi dice di Colui, che non teme piccole coſe; tolta la metaf. da chi può comportare d' eſſer grattato, e ſolleticato. *Fir. nov.* 5. 240. *Alleg.* 181. E 258. *Malm.* 6. 101.

GRATTATO. Add. da Grattare. *Lat. perfricatus, contritus, deſcobinatus. Gr.* κατεξυνθείς. *Cecch. Corr.* 5. 7. *Buon. Fier.* 5. 1. 4. *Red. conſ.* 2. 51.

GRATTATURA. Segno rimaſo nella pelle di chi ſi è grattato. *Lat. ſcarificatio. Red. conſ.* 1. 62.

GRATTUGIA. Arneſe fatto di lamiera di ferro, o ſimili, bucata, e ronchioſa da una banda, dalla quale vi ſi ſtropiccia, e frega ſu la coſa, che ſi vuol grattugiare. *Lat. typocneſtis. Gr.* τυροκνηστις. *Franc. Sacch. nov.* 155. *Morg.* 18. 179.

§. I. Onde Moſtrare, Vedere, e ſimili una coſa per un buco, o feſſo di grattugia, vagliono Moſtrarla, o Vederla per grazia particolare, cotale alla sfuggita, e di naſcoſo, come tenuta in pregio. *Laſc. Spir.* 5. 1. *Bellinc. ſon.* 260. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. II. In ptoverb. Eſſere un cacio fra due grattugie; ſi dice d' Uno ſemplice, o debole, che abbia lite, o conteſa con due aſtuti, e gagliardi.

§. III. Grattugia con grattugia non fa cacio, o non guadagna; e s' intende delle Donne, che tra loro non poſſono generare. *Morg.* 25. 257.

GRATTUGIARE. Sbriciolare coſe, fregandole alla grattugia. *Lat. conterere, in ſcobem atterere. Gr.* κατεξυνᾶν. *Vit. S. Ant. Riſett. Fior.* 91. E 92.

GRATTUGIATO. Add. da Grattugiare. *Lat. contritus, deſcobinatus. Gr.* κατεξυνθείς. *Bocc. nov.* 73. 4.

GRATTUGINA. Dim. di Grattugia. *Libr. cur. malatt.*

GRATUIRE. Gratificare, neutr. paſſ. *Lat. gratificari. Gr.* χαρίζεσθαι. *Dav. Sciſm.* 61.

GRATUITAMENTE. Avverb. Per grazia. *Lat. gratis. Gr.* δωρεάν. *Tratt. gov. fam.* 28. *S. Ag. C. D.*

GRATUITO. Add. Dato per grazia. *Lat.* * *gratuitus. Gr.* προῖκα δεδομενος. *Dant. Par.* 14. *Mirac. Mad. M.*

GRATULANTE. Che ſi rallegra con altri delle ſue felicità. *Lat. gratulans. Gr.* συγχαίρων. *Amet.* 101.

GRATULARE Neutr. paſſ. Rallegrarſi con altri delle ſue, o delle proprie felicità. *Lat. gratulari. Gr.* συνήδεσθαι, συγχαίρειν. *Dant. Par* 24. E 25.

GRAVACCIO. Molto grave, Smiſuratamente grave. *Lat. prægravis. Gr.* βαρύτερος. *Fr Giord. Pred. S.*

GRAVACCIUOLO. Dim. di Gravaccio. *Lat. gravis, ſubgravis. Fir. diſc. an.* 81.

GRAVAMENTO Peſo, Gravezza. *Lat. pondus, gravitas. Gr.* βάρος. *G. V.* 4. 18. 6.

§. I. Per Aggravamento. *Cr.* 9. 27. 1.

§. II. Per Angheria, Impoſizione, Aggravio. *Lat. indictio, vectigal. Gr.* ἔρανος, τέλος. *Com. Inf.* 7. E 12. *Cron. Morell.* 348.

§. III. Per quell' Atto, che fa l' eſattor della giuſtizia nel torre il pegno a' debitori, e anche il Pegno ſteſſo. *Lat. pignus, pignoris captio.*

GRAVANTE. Grave, Peſante. *Lat. gravis, gravans. Gr.* βαρύς, βαρύνων. *Bocc. nov.* 33. 3.

GRAVANTISSIMO. Superl. di Gravante. *Lat. graviſſimus. Gr.* βαρύτατος. *Libr. Similit.*

GRAVANZA. V. A. Gravezza. *Dif. pac.*

GRAVARE. Eſſer grave, Eſſer peſante, Aggravare. *Lat. oneri eſſe. Gr.* βαρύνειν. *Paſſ.* 41. *Petr. ſon.* 193. *Gal. Siſt.* 209.

§. I. Per metaf. *Lat. gravare, aggravare, moleſtum eſſe. Gr.* ἀχθεῖν, βαρύνειν. *Dant. Par.* 11. *Mor. S. Greg.* 1. 9. *Bocc. nov.* 1. 20. E *nov.* 29. 23. *Paſſ.* 236. *G. V.* 12. 8. 10. *Gal. Siſt.* 264.

§. II. Gravare, figuratam. Eſſer di noia, di faſtidio. *Lat. moleſtum eſſe. Gr.* βαρύνειν, ἀνιᾶν. *Bocc. nov.* 15. 16. E *nov.* 18. 24. E *nov.* 35. 6. E *nov.* 96. 12. E *nov.* 99. 17. *Dant. Inf.* 13. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 135. *G. V.* 12. 54. 5. *Caſ. lett.* 16.

§. III. Gravare, è anche il Torre il pe-

pegno, che fanno i birri al debitore per comandamento della corte. *Lat. pignus capere. M. V.* 4. 84.

GRAVATIVO. Add. Che grava. *Lat. gravans. Gr.* βαρύς. *Libr. Similit.*

GRAVATO. Add. da Gravare. *Gal. dial. mot.* 483.

§. I. Per metaf. *Maeſtruzz.* 1. 18. *Boez. Varch.* 3. *prof.* 12.

§. II. Per grave, Ripieno. *Lat. gravatus. Gr.* βαρυθυής. *Petr. canz.* 16. 1. *Red. conſ.* 2. 34.

§. III. Per Offeſo. *Lat. offenſus, laſus. Gr.* βλαβής. *Lab.* 17. *Cron. Morell.* 259. *G. V.* 8. 21. 1. *Dav. Sciſm.* 30.

GRAVAZIONE. Il gravare, Gravezza. *Lat. pondus, gravitas. Gr.* βάρος, ἄχθος. *Eſp. Salm.*

GRAVE. Suſt. Coſa, che abbia gravità. *Gal. dial. mot.* 578. *E Mecc.* 602.

GRAVE. Add. Peſante. *Lat. gravis. Gr.* βαρύς. *Lab.* 353. *Petr. canz.* 6. 1. *E* 9. 5.

§. I. Per Maeſtoſo. *Lat. gravis, ſerius, pietate, ac meritis gravis. Gr.* σεμνός, ἀτόσεμνος. *Dant. Inf.* 4. *Boez. G. S.* 30. *Segr. Fior. Aſ.* 6. *Alleg.* 77. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 1. *E* 3. *rim.* 2.

§. II. Per Noioſo, Faſtidioſo, Importuno. *Lat. gravis, moleſtus. Gr.* ἀνιαρός. *Petr. ſon.* 39. *Becc. pr.* 4. *E* 7. *E nov.* 60. 2. *Amm. ant.* 16. 5. 9. *Stor. Eur.* 4. 93. *Red. Vip.* 1. 50.

§. III. Per Pigro, Tardo, Neghittoſo. *Lat. gravis, piger, tardus. Gr.* ἐκτηρός, βραδύς, ἀργός. *Petr. canz.* 8. 2. *E* 15. 2.

§. IV. Per Saldo, Coſtante, Stabile, Aſſentito, Conſiderato. *Lat. gravis, conſtans. Gr.* σεμνός, ἐπίμονος. *Dant. Par.* 5. *Maeſtruzz.* 2. 32. 4. *Becc. vit. Dant.* 40.

§. V. Per Grande. *Lat. gravis, magnus. Gr.* βαρύς, μέγας. *Petr. ſon.* 19. *E* 212. *E canz.* 40. 2. *Boez. Varch.* 4. *prof.* 6

§. VI. Per Pungente, Aſpro, Trafittivo. *Lat. acerbus, aſper, gravis. Gr.* βαρύς, πικρός. *Dant. Inf.* 19. *Boez. G. S.* 12. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 1.

§. VII. Per Difficile. *Lat. difficilis. Gr.* χαλεπός. *Libr. Aſtrol.*

§. VIII. Grave d'età, o d'anni, vale lo ſteſſo, che Vecchio. *Lat. gravatus annis, gravis annis. Gr.* παρῆλιξ. *Tac. Dav. ann.* 12. 154.

§. IX. Grave, aggiunto di Malato, o d'Infermità, vale Aggravato di male grande, e pericoloſo. *Lat. gravi morbo laborans. G. V.* 6. 46. 3. *Guid. G. Red. conſ.* 1. 55.

§. X. Grave, aggiunto di Teſta, vale Piena di catarro, Invaſata, Ottuſa, ec. *Lat. gravedinoſus. Gr.* βαρύς.

§. XI. Egualmente gravi in iſpecie; ſi dicono quei Corpi, di cui eguali moli ſono di egual peſo. *Gal. Gall.* 5.

§. XII. Più, e meno gravi in iſpecie, ſi dicono quei Corpi, di cui eguali moli ſono, quelli di maggior peſo, e queſti di minore. *Gal. Sagg.* 135.

§. XIII. Avere a grave una coſa, vale Diſpiacere. *Lat. aegre ferre. Gr.* χαλεπῶς φέρειν. *M. V.* 5. 7.

GRAVEDINE. V. L. Diſtillazione di un fiero ſalato, e acuto dalle narici. *Lat. gravedo. Gr.* κόρυζα. *Libr. cur. malatt.*

GRAVEMENTE. Avverb. Con gravezza. *Lat. graviter. Gr.* βαρέως. *Petr. canz.* 11. 2.

§. I. Per Grandemente. *Lat. graviter. Gr.* βαρέως. *Becc. nov.* 17. 24. *E nov.* 18. 21. *Lab.* 287. *Paſſ.* 17.

§. II. Per Conſideratamente, Con giudizio. *Lat. ſeriò, graviter, ſapienter. Gr.* σεμνῶς, σοφῶς.

GRAVENZA. V. A. Affanno, Dolore, Paſſione, Tormento. *Lat. anxietas, moleſtia. Gr.* βάρος, ἄχθος. *Becc. nov.* 97. 11. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 11.

GRAVETTO. Dim. di Grave. *Lat. ſubgravis. Becc. nov.* 40. 13.

§. Figuratam. vale Alquanto malageyole, o moleſto. *Lat. ſubmoleſtus. Becc. nov.* 29. 22. *Bemb. Aſol* 2.

GRAVEZZA. Aſtratto di Grave. *Lat. gravitas, pondus. Gr.* βαρύτης. *Dant. Inf.* 32. *Tav. Rit. Maeſtruzz.* 2. 33.

§. I. Per Noia, Travaglio. *Lat. moleſtia. Gr.* ἀνία, χειλιασμός. *Becc. pr.* 7. *E introd.* 2. *Petr. canz.* 9. 2. *Dant. Inf.* 1.

§. II. Per Ingiuria, Aggravio. *Lat. iniuria, contumelia. Gr.* ὕβρις. *Solil. S. Ag.*

§. III. Per Durezza, Rigidezza, Aſprez-

Aſprezza. *Lat. durities, aſperitas, ſeveritas. Gr.* σκληρότης. *Bocc. nov.* 29. 27.

§. IV. Per Gravità, Serietà. *Lat. gravitas. Gr.* βαρύτης. *M. V.* 10. 100. *Amm. ant.* 3. 7. 3.

§. V. Per Grandezza. *Lat. gravitas, magnitudo. Gr.* βάρος, μέγεθος. *Cavalc. Med. cuor Guid. G.*

§. VI. Per Impoſizione, Gabella. *Lat. indictio, vectigal. Gr.* φόρος, τέλος. *G. V.* 9. 176. 1. *Cron. Morell.* 266. *Bemb. lett.* 1. 22.

§. VII. Per Aggravio, Peſo. *Lat. damnum, pondus. Gr.* ζημία, ἄχθος. *Ovvid. Piſt.*

§. VIII. Per Briga, Incumbenza. *Lat. moleſtia, cura. Gr.* ἀνία. *Nov. ant.* 101. 8.

GRAVICCIUOLO. Dim. di Grave; Alquanto grave. *Lat. ſubgravis. Fir. diſc. an.* 81.

GRAVICEMBOLO, e GRAVICEMBALO. Strumento muſicale, Buonaccordo. *Lat.* * *clavicymbalum. Varch. Ercol.* 19. E *Lez.* 603. *Borgh. Rip.* 558.

GRAVIDAMENTO. Gravidezza. *Lat. graviditas, pragnatio. Gr.* κύησις. *Franc. Sacch. nov.* 219.

GRAVIDANZA. Gravidezza. *Lat. pragnatio. Gr.* κύησις. *Tratt. ſegr. coſ. donn. Red. conſ.* 2. 121.

GRAVIDATO. Add. Gravido, Ingravidato. *Lat. pragnans. Gr.* ἔγκυος. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 16.

GRAVIDEZZA. Pregnezza. *Lat. graviditas, pragnatio. Gr.* κύησις. *Bocc. nov.* 47. 8. E *nov.* 98. 34. E *vit. Dant.* 261. *Ovvid. Piſt.*

§. Per Pienezza. *Arrigh.* 72.

GRAVIDO. Add. Grandemente pieno, e grave dal pondo, di che egli è pieno. *Lat. gravidus, onuſtus, gravis. Gr.* βαρύς, ἔμφορτος. *Petr. ſon.* 9. *Dant. Purg.* 16. *Mor. S. Greg.*

§. Per Pregno. *Lat. gravidus, pragnans. Gr.* ἔγκυος, κυφόρος. *Bocc. nov.* 16. 4. E *nov.* 47. 10. E *vit. Dant.* 71. *Dant. Inf.* 18. *Ciriff. Calv.* 1. 2.

GRAVISSIMAMENTE. Superl. di Gravemente. *Lat. graviſſime. Gr.* βαρύτατα. *M. V.* 11. 57.

§. Per Agriſſimamente. *Lat. acerrime. Bocc. nov.* 4. 11. *Borg. Varch.* 1. *proſ.* 4.

GRAVISSIMO. Superl. di Grave. *Lat. graviſſimus. Gr.* βαρύτατος. *Bocc. nov.* 15. 33. *Lab.* 1. *Ricett. Fior.* 18. *Guicc. ſtor.* 12. 609. *Alam. Gir.* 8. 122.

GRAVITA', GRAVITADE, e GRAVITATE. Aſtratto di Grave. *Lat. gravitas, pondus. Gr.* βάρος, ἄχθος. *Gal. Dial. mot.* 484. E 534.

§. I. E figuratam. per Maeſtrevole, e autorevole preſenza, Serietà. *Lat. gravitas, ſeveritas. Gr.* σεμνότης. *Lab.* 216.

§. II. Per Travaglio, Affanno. *Amet.* 97. *Dant. rim.* 12. E 20.

§. III. Gravità in iſpecie, ſi dice il Peſo de' corpi, che in egual mole hanno diverſa gravità, o in egual gravità diſugual mole. *Gal. Gall.* 257.

§. IV. Gravità aſſoluta, ſi dice il Peſo aſſoluto de' corpi ſenza conſiderare la mole, o eguale, o diſeguale. *Gal. Gall.* 226.

GRAVITARE. Peſare, Aggravare colla ſua gravità. *Lat. gravate deorſum ferri. Gal. Dial. mot.* 551.

GRAVOSAMENTE. Avverb. Gravemente, Grandemente. *Lat. graviter. Gr.* βαρέως. *Liv. M. Mor. S. Greg.* 1. 4. *Filoc.* 2. 74.

GRAVOSISSIMO. Superl. di Gravoſo. *Lat. graviſſimus. Gr.* βαρύτατος. *Fiamm.* 3. 67.

GRAVOSO. Add. Grave, Che ha gravezza. *Lat. gravis, ponderoſus. Gr.* βαρύς. *Filoc.* 1. 61. *Urb Petr. ſon.* 196.

§. I. Per Noioſo, Importuno, Moleſto. *Lat. gravis, moleſtus. Gr.* ἀνιαρός, ἀνιηρός. *Bocc. nov* 48. 3. E *nov.* 77. 61. E *vit. Dant.* 255. *Amm. ant.* 39. 3. 4. *Mor. S. Greg. Petr. canz.* 8. 1.

§. II. Per Rigido, Severo, Incomportabile, Duro. *Lat. durus, aſper, ſeverus. Gr.* σκληρός. *Mor. S. Greg.*

GRAZIA. Bellezza di checcheſſia, e Avvenentezza d' operare, che alletta, e rapiſce altrui ad amore. *Lat. venuſtas, venus, lepor, lepos. Gr.* χαριεντισμός. *Filoc.* 2. 78. *Fir. dial. bell. donn.* 382. *Varch. Lez.* 560.

§. I. Per Amore, o Benevolenza del ſuperiore inverſo lo 'nferiore, Favore. *Lat. gratia, favor. But. Purg.* 22. 1. *Bocc. intr.* 54. E *nov.* 13. 26. E *nov.* 16. 39. *Sen. ben. Varch.* 4. 34. *Caſ. lett.* 20.

§. II. Per Conceſſione di coſa richieſta a' ſuperiori, o gran perſonaggi,

Fa-

Favore, Permiſſione grazioſa. *Lat. beneficium. Gr.* χάρις. *Bocc. nov.* 45. 15. *E nov.* 46. 14. *Nov. ant.* 79. 1. *Tac. Dav. ann.* 4. 98. *Caſ. lett.* 37.

§. III. Grazia, per lo Ringraziare per ſegno di gratitudine del beneficio, o favor ricevuto. *Lat. gratia, gratia. Gr.* εὐχαριστία. *Dant. Par.* 4. *Bocc. pr.* 9. *Taſſ. Ger.* 2. 48.

§. IV. Non ne ſaper nè grado, nè grazia, vale Non ne reſtar niente obbligato. *Lat. nullam gratiam habere. Gr.* μηδεμίαν χάριν ἔχειν. *Vit. Plut.*

§. V. Aſpettar le grazie; modo proverb. dinotante Aſpettare una coſa, che indugia, o non viene.

§. VI. Di grazia, poſto avverbialm. l' uſiamo nello ſteſſo ſignificato, che la interiezione Deh. *Lat. quæſo, ſodes, amabo. Gr.* δέομαι, ἄγε. *Tac. Dav. ann.* 6. 112. *Vinc. Mart. lett.* 9. *Fir. Aſ.* 12.

§. VII. Far checchеſſia in grazia d' alcuno, vale Farlo per fare a colui coſa grata. *Lat.* * *in gratiam. Gr.* χάριν. *Tac. Dav. ann.* 3. 62. *Sagg. nat. eſp.* 258.

§. VIII. Far grazia, trattandoſi di pene, vale Aſſolvere, Liberar dalla pena; il che diremmo anche Graziare. *Lat. abſolvere, pœna liberare, delicti gratiam facere. Gr.* τῆς τιμωρίας τινὰ ἀφιέναι. *Cecch. Donz.* 1. 1.

GRAZIALE. V. A. Add. Di grazia. *Cavalc. Med. cuor.*

GRAZIARE. Concedere alcuna coſa, Far grazia. *Lat. beneficiis ornare, gratia afficere, gratificari. Gr.* χαρίζεσθαι. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 3. 72.

GRAZIATO. Add. da Graziare. *Lat. beneficio affectus. Gr.* εὖ πεπονθώς. *Tac. Dav.*

§. Per Grazioſo. *Lat. venuſtus. Gr.* εὐχάριτων. *Fir. dial. bell. donn.* 423. *Varch. Suoc.* 1. 1. *E Lez.* 561.

GRAZIOSAMENTE. Avverb. Con grazia. *Lat humanè. Gr.* φιλανθρώπως. *G. V.* 11. 51. 3. *Bocc. nov.* 91. 3.

§ Per Senza premio. *Lat. gratis. Gr.* δωρεάν. *Omel. S. Greg.*

GRAZIOSISSIMO. Superl. di Grazioſo. *Lat. venuſtiſſimus. Gr.* χαριέστατος. *Bocc. introd.* 1. *Fiamm.* 3. 10. *Fir. Aſ.* 319. *Tac. Dav. vit. Agr.* 401. *Red. annot. Ditir.* 221.

GRAZIOSITA', GRAZIOSITADE, e GRAZIOSITATE. Gentilezza, Venuſtà, Avvenentezza, Leggiadría. *Lat. venuſtas, elegantia. Gr.* ὠχαριστία, εὐσχημοσύνη. *Omel. Orig.*

GRAZIOSO. Add. Che ha grazia, e avvenentezaa. *Lat. venuſtus, elegans. Gr.* χαρίεις, ἐπίχαρις. *Bocc. nov.* 12. 15. *Amet.* 17. *Red. lett.* 1. 156.

§. I. Per Favorevole, Benigno. *Lat. benignus, ſecundus. Gr.* χρηστός, ἀγαθός. *Bocc. nov.* 18. 9. *Dant. Inf.* 5. *Stor. Piſt.* 132. *Caſ. uf. com.* 118.

§. II. Per Grato, Gradito. *Lat. gratus, gratioſus. Gr.* χαρίεις, εὐάρεστος. *Teſ. Br.* 1. 20. *Bocc. nov.* 98. 42. *Albert.* 12. *Maeſtruzz.* 1. 10. *E* 2. 7. 6. *Dant. Purg.* 26. *E Par.* 3.

§. III. Per Dato per grazia, quaſi gratuito. *Petr. canz.* 20. 4.

GRAZIRE. V. A. Render grazie. *Lat. gratias agere. Gr.* εὐχαριστεῖν. *Guitt. lett.* 10. *E* 11. *E* 13.

GRECAIUOLO. Colui, che vende il greco. *Buon. Fier.* 1. 5. 7.

§. Per la Bottega ſteſſa del Grecaiuolo. *Buon. Fier.* 4. 1. 6. *E* 4. 5. 6.

GRECHESCO. Alla Greca, o di Grecia. *Lat. Græcenſis, Græcanicus. Gr.* ἑλληνικός. *Vit Plut. Sen. Piſt. Vit. S. Gir. Tac. Dav. ann.* 2. 31.

GRECO. Nome di vino, che, ancorchè naſca in Italia, ſi chiama Greco, naſcendo da ſorta di vitigno, e da magliuoli venuti primieramente di Grecia. In queſto ſignific. nel numero del più diciamo Grechi. *Bocc. nov.* 15. 15. *Bern. rim.* 1. 1. *Fir. Luc.* 1. 1. *Bern. Orl.* 2. 27. 43.

§. Per nome d' Uva coſi detta. *Lat. uva græca. Cr.* 4. 4. 9.

GRECO. Nome di Vento, che ſoffia dalla parte di Grecia. *Lat. aquilo. M. V.* 3 104. *Bern. Orl.* 2. 6. 12. *E* 2. 27. 43.

GRECOLEVANTE. Nome di Vento, che ſpira tra Greco, e Levante. *Lat. caecias, helleſpontius. Ar. Fur.* 18. 137.

GREGARIO. V. L. Add. Di gregge, Di ordinaria condizione. *Lat. gregarius. Bur. Par.* 6. 1. *Segr. Fior. Art. guerr.* 16.

GREGGE, e GREGGIA. Quantità di be-

beſtiame adunato inſieme ; e ſi dice più propriamente del beſtiame minuto, come di pecore, capre, e ſimili. *Lat. grex. Gr.* ποίμνη, ἀγέλη, ποίμνιον. *Maeſtruzz.* 2. 35. *Albert.* 63. *Cr.* 9. 62. 1. *E cap.* 76. 1. *E cap.* 79. 1. *E num.* 2. *G. V.* 8. 37. 3. *M. V.* 6. 54. *E* 8. 6. *Ar. Fur.* 1. 42.

§. I. Per metaf. ſi dice d' ogni Moltitudine adunata inſieme. *Petr. canz.* 22. 3. *Dant. Inf.* 14. *E* 15. *Red. annot. Ditir.* 123.

§. II. Per Luogo, dove ſtabbia la greggia. *Lat. ovile, caprile. Gr.* αὐλή. *But. Inf.* 15. 1. *E* 28. 2.

GREGGIO, e GREZZO. Aggiunto, che ſi dà a' metalli, ed alle pietre preziose, per ſignificare, che e' ſon tali, quali nella miniera ſi ſono ritrovati; e vale Non pulito, Rozzo. *Lat. rudis, impolitus. Gr.* αὐτοχθόνιος, ἄξεστος. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 348. *Red. eſp. nat.* 77.

GREGGIUOLA. Piccola gregge. *Lat. parvus grex, exiguum pecus. Pallad. Febbr.* 37.

GREMBIALATA. Grembiata. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

GREMBIALE. V. A. Grembiule. *Lat. ventrale. Tratt. ſegr. coſ. donn. Burch.* 2. 31.

GREMBIATA. Tanto, quanto può capire nel grembiule. *Lat. quantum capit ventrale. Cron. Morell.* 309.

§. Per ſimilit. vale Piccola quantità. *Fr. Giord. Pred. S.* 76.

GREMBIULE. Pezzo di panno lino, o di altra mareria, che tengono dinanzi cinto le donne, e pende loro infino ſu' piedi, e ſimile l' uſano gli artiſti, ma corto. *Lat. ventrale. Bocc. nov.* 52. 5. *Burch.* 1. 13. *Fir. Luc.* 1. 3. *E nov.* 8. 294.

GREMBO. Quella parte del corpo umano dal bellico quaſi infino al ginocchio, in quanto o piegata, o ſedendo, ella è acconcia a ricevere checchèſſia. *Lat. gremium, ſinus. Gr.* κόλπος. *Bocc. nov.* 36. 11. *Dant. Par.* 8. *Petr. ſon.* 317.

§. I. Per metaf. *Guid. G. Bemb. Aſol.* 3. *Petr. ſon.* 152. *Dant. Inf.* 12. *But. ivi.*

§. II. Per Utero. *Lat. uterus, venter, alvus. Gr.* γαστήρ, κοιλία. *Fir. Aſ.* 140.

§. III. Per Grembiule, o Lembo di veſta piegato, e acconcio per mettervi dentro, e portare checchè ſi ſia. *Lat. ſinus. Gr.* κόλπος. *Bocc. nov.* 73. 14.

§. IV. Far checheſſia a grembo aperto, o col grembo aperto, vale Offerire quella tal coſa, Darla nun richieſto, ma ſpontaneamente. *Lat. aperto gremio, aperto ſinu. Bocc. nov.* 69. 9. *Sen. ben. Varch.* 4. 24.

§. V. Cadere in grembo al zio. v. ZIO. §.

GREMIGNA. v. GRAMIGNA.

GREMIO. V. L. Grembo. *Lat. gremium. Gr.* κόλπος. *Ar. Fur.* 23. 49.

GREMIRE. Ghermire. *Lat. prehendere, arripere. Gr.* λαμβάνειν, προσαρπάζειν. *Franc. Barb.* 360. 16. *Bern. Orl.* 1. 8. 56.

GREMITO. Add. Spesso, Folto, Ripieno. *Lat. ſpiſſus, denſus, refertus. Gr.* πυκνός, ἀνάπλεως. *Tac. Dav. ann.* 2. 37. *E* 12. 158. *E* 14. 185. *Soder. Colt.* 50. *Alleg.* 201. *Red. Oſſ. an.* 135.

GREPPIA. Mangiatoia. *Lat. præſepe. Gr.* φάτνη. *Morg.* 3. 46.

GREPPO, e GREPPA. Rialto di terreno dirupato. *Lat. rupes præruptæ, agger, dumetum. Gr.* ἀπορρώξ. *Dant. Inf.* 30. *But. ivi. Ditam.* 1. 2. *Agn. Pand.* 26. *Morg.* 19. 16. *Ar. Fur.* 24. 23.

§. I. Per Vaſo di terra rotto. *Lat. teſta, teſta confracta. Gr.* κέραμος. *Com. Inf.* 30.

§. II. Far greppo, è quel Raggrinzar la bocca, che fannu i bambini, quando vogliono cominciare a piagnere.

GRETO. Quella parte del letto, più propriamente del fiume, che rimane ſcoperta dall' acque. *Lat. crepido, margo, litus. Gr.* ἀκτή, χείων, ψηφίς. *Ricord. Maleſp.* 198. *G. V.* 7. 43. 3. *Pallad. Genn.* 14. *Sen. Piſt. Tac. Dav. ann.* 6. 122.

GRETOLA. Ciaſcuno di quei vimini, di cui ſon compoſte le gabbie degli uccelli. *Lat. clathri. Gr.* κλιθρα. *Fir. diſc. an.* 26.

§. I Per ſimilit. *Ciriff. Calv.* 2. 70.

§ II. Trovar la gretola, o Scappare, o Uſcire ec. per qualche gretola, vale Trovare ec. la congiuntura, il ripiego,

o un

• un ſottile argomento ec. per iſcappare, o far checchessia. *Lat. reperire vimam. Ambr. Bern.* 4. 9. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 261. *Infar. ſec.* 201. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

GRETOSO. Add. Di greto, o Che ha greto. *Lat. glareoſus. Gr.* ψαμμώδης. *Vit. diſc. Arn.* 66.

GRETTAMENTE. Avverb. Con grettezza, Meſchinamente, Con animo meſchino. *Lat. avare, ſordide, illiberaliter. Gr.* γλισχρῶς, ἀνελευθέρως. *Laſc. Sibill.* 3. 5

GRETTEZZA. Aſtratto di Gretto; Contrario di Magnificenza. *Lat. avaritia, ſordes. Gr.* σμικροπρέπεια. *Seen. Rett.* 46. *Tac. Dav. dial. Perd. eloq.* 423.

GRETTISSIMAMENTE. Superl. di Grettamente. *Zibald. Andr.*

GRETTISSIMO. Superl. di Gretto. *Lat. ſordidiſſimus. Gr.* σμικροπρεπέστατος. *Zibald. Andr.*

GRETTITUDINE. Grettezza. *Lat. puſillitas. Gr.* σμικροπρέπεια. *Car. lett.* 1. 137.

GRETTO. Suſt. Grettezza. *Pataff.* 7. *Fir. dial. bell. donn.* 417.

GRETTO. Add. Contrario di Magnifico; Anguſto, Piccolo. *Lat. avarus, ſordidus. Gr.* σμικροπρεπής. *Varch. ſtor.* 13. 487. *Sen. ben. Varch.* 1. 1. E 2. 27.

GREVE, e GRIEVE. Add. Grave. *Lat. gravis. Gr.* βαρύς. *Petr. ſon.* 25. E 113. *Dant. Inf.* 3. E 4. E 6. *Rim. ant. Dant. Maian.* 83. *Amet.* 76. *Fir. Aſ.* 282.

GREZZO. v. GREGGIO.

GRICCIONE. Spezie d' uccello aquatico. *Morg.* 14. 57. *Cant. Carn.* 247.

GRIDA. Suſt. Bando, detto così dal gridare, cioè favellare ad alta voce, che fa il banditore. *Lat. edictum. Gr.* διάταγμα. *Bocc. nov.* 18. 41. E *num.* 45. *Vit. Plut. M. V.* 8 37. *Franc. Sacch. nov.* 51.

§. Per Fama. *Lat. rumor, fama. Gr.* φήμη, λόγος. *Dant. Conv.* 69. E 209.

GRIDAMENTO. Gridata. *Lat. clamor. Gr.* κραυγή. *Fr. Iac. T.* 2. 9. 12.

GRIDANTE. Che grida. *Lat. clamans, clamitans, exclamans. Gr.* βοῶσας, λιγυφώνους. *Bocc. nov.* 34. 13. E *nov.* 87. 3.

GRIDARE. Mandar fuori la voce con alto ſuono, e ſtrepitoſo. *Lat. clamare, exclamare. Gr.* βοᾶν, κραυγάζειν. *But. Bocc. nov.* 1. 13. E *nov.* 11. 9. E *nov.* 54. 7. *Dant. Inf.* 12. E *rim.* 4. *Petr. canz.* 11. 5. E *ſon* 52.

§. I. Gridare, per Manifeſtare, Bandire, Pubblicare. *Lat. vulgare, divulgare, patefacere. Gr.* διαφημίζειν, διαθρυλλεῖσθαι. *Bocc. nov.* 46. 12. *Nov. ant.* 61. 5. *Albert.* 38. E 39. *Dant. Purg.* 8. *Petr. canz.* 18. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 47.

§. II. Gridare, per Moſtrare, Far comprendere. *Lat. perſuadere, monſtrare. Gr.* πείθειν. *Dant. Par.* 5. *Cavalc. Med. ſpir.*

§. III. Per Garrire, Riprendere. *Lat. arguere, increpare, obiurgare. Gr.* ἐλέγχειν, ἐπιτιμᾶν. *Varch. Ercol.* 60. *Borgh. Rip.* 510.

§. IV. Per lo Strepitare, che fa l' acqua. *Lat. murmurare. Gr.* μορμύρειν. *Amet.* 45.

§. V. Gridar aecorr' uomo, vale Chiamar ſoccorſo, e aiuto. *Lat. auxilium implorare, quiritare. Gr.* ἐς βοήθειαν καλεῖν. *Varch. Ercol.* 62. *Fir. Trin.* 5. 1. E *Aſ.* 24.

§. VI. Gridar quanto ſen' ha nella gola, vale Gridar forti ſimo, a più non poſſo. *Lat. quantum niti poteſt clamitare. Gr.* μεγαυχεῖν. *Tac. Dav. ann.* 4. 104.

§. VII. Gridar quanto ſen' ha in teſta, o Gridare a teſta, vagliono lo ſteſſo, che Gridar quanto ſen' ha nella gola. *Alleg.* 158. *Cecch. Inc.* 2. 5. *Buon. Tanc.* 2. 6. *Malm.* 4. 9.

GRIDATA. Suſt. verbal. Rumor di grida, Grido. *Lat. clamor, ſtrepitus. Liv. M. Eſp. Vang. S. Ag. C. D.*

§. Per Canata, Rabbuffo.

GRIDATORE. Che grida *Lat clamator. Gr.* κράκτης. *Guid. G. Cron. Vell. Libr. Aſtrol. Fr. Iac. T.* 3. 32. 24.

§. Per Banditore. *Lat. praco. Gr.* κήρυξ. *Vit. Plut.*

GRIDO. Suono ſtrepitoſo, propriamente di voce umana, mandata fuori per varie cagioni, come per paura, ira, o ſimili. *Lat. clamor, vociferatio. Gr.*

κραυ-

κραυγὴ, βοή. *Teſ. Br.* 5. 16. *Boec. nov.* 54. 7. *Dant. Inf.* 5. E 14. E 16. E *Par.* 8. *Cavalc. Med. cuor.*

§. I. Grido, per Fama. *Lat. rumor, fama. Gr.* φήμη, λόγος. *Dant. Purg.* 11. *Petr. ſon.* 24. E *cap.* 5. *Bemb. proſ.* 1.

§. II. Andarſene alle grida, o Andarne preſo alle grida; proverbj, che vagliono Creder quel, che t' è detto ſenza penſare, o cercar più là. *Lat. præbere ſe credulum. Gr.* εὐπαθῆ ἑαυτὸν παρέχειν. *Varch. ſtor.* 12. 480. E *Suoc.* 2. 3. *Cecch. Dot.* 2. 2. *Borgh. Orig. Fir.* 219.

§. III. Laſciare alle grida, metaf. tolta da' cacciatori, che al ſemplice romore laſciano il cane ſenza aver veduta la fiera; e vale Muoverſi per vana, o leggiera cagione a far checcheſſia, ſenza la debita conſiderazione. *Lat. temere aliquid agere. Gr.* ἀ κῆ πράττειν. *Bellinc. ſon.* 4. *Cecch. Mogl.* 3. 1.

§. IV. Dalle grida ne ſcampa il lupo; proverb. che ſi dice di Quelli, che non hanno de' lor falli altra punizione, che grida, delle quali e' ſi fanno beffe, e ritornano di nuovo al male.

GRIDORE. V. A. Grido. *Lat. clamor. Gr.* κραυγή. *Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Guitt. lett. Fr. Giord. Pred. R. Fr. Iac. T.* 6. 8. 6.

GRIEVE. V. GREVE.

GRIEVEMENTE. Avverb. Gravemente. *Lat. graviter. Gr.* βαρέως. *Albert.* 195. *Vit. Plut.*

GRIFAGNO. Si dice a Uccello di rapina, o a Coſa ad eſſi appartenente. *Lat. rapax. Gr.* ἅρπαξ. *Teſ. Br.* 5. 11. *Dant. Inf.* 22. *But. ivi. Ar. Fur.* 21. 63.

§. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 4. *But. ivi. Morg.* 24. 74. *Red. ſon.* 52.

GRIFARE. Stropicciare con grifo; voce baſſa.

GRIFFO. Grifone. *Lat. gryphus, grypr. Gr.* γρύψ.

§. Figuratam. *Buon. Fier.* 4. 4. 3.

GRIFO. Parte del capo del porco dagli occhi in giù. *Lat. roſtrum, rictus. Gr.* ῥύγχος. *Boec. intr.* 9. *Poliz. ſt.* 1. 86.

§. I. Grifo, talora ſi dice per iſcherzo, o ſcherno del Viſo dell' uomo, ed in particolar della Bocca. *Lat. rictus, roſtrum. Gr.* ῥύγχος. *Boec. nov.* 83. 3. *Dant. Inf.* 31. *Varch. Ercol.* 66. *Morg.* 17. 124.

§. II. Torcere il grifo, vale Col volto torvo moſtrare di diſapprovare, o diſprezzare alcuna coſa. *Lat. ringi. Galat.* 18.

GRIFONE. Animal biforme alato, e quadrupede; ch' è aquila nella parte anteriore, e lione nella poſteriore; Animale favoloſo. *Lat. grypi, grypbis. Gr.* γρύψ. *Teſ. Br.* 3. 3. *Fr. Giord. Pred. S.* 48. *Dant. Purg.* 29. *G. V.* 1. 40. 1. *Bern. Orl* 2. 1. 35.

§. Dare un grifone a uno, ſi dice del Dargli un pugno nel viſo. *Lat. pugnum impingere. Gr.* κόνδυλον ἐντρίβειν.

GRIGIO. Bigio, Colore ſcuro con alcuna meſcolanza di bianco; e ſi dice per lo più di pelo, o di penne. *Lat. cinereus, cineraceus. Gr.* ἔντεφρος, τεφρώδης. *Teſ. Br.* 5. 12. *Dant. Inf.* 7. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Arrigh.* 60. *Dittam.* 2. 28.

GRILLAIA. Luogo ſterile, forſe perchè sì fatto terreno produce poco altro, che grilli. *Lat. prædiolum ſterile. Gr.* χωρίδιον. *Tac. Dav. ann.* 1. 8. E *Poſt.* 437. *Cecch. Dot.* 2. 5. *Alleg.* 211. *Buon. Tanc.* 1. 3.

GRILLANDA. Ghirlanda. *Lat. ſertum, corona. Gr.* στέφανος. *Morg.* 27. 249.

GRILLANDETTA. Dim. di Grillanda. *Lat. corolla. Gr.* στεφάνιον, στεμμάτιον. *Morg.* 14. 85. E 19. 9.

GRILLARE. Principiare a bollire. *Lat. ferveſcere, fervere. Gr.* βράζειν. *Dav. Colt.* 160. *Soder. Colt.* 75.

§. E per metaf. *But. Purg.* 21. 2. *Libr. Son.* 8. *Buon. Tanc* 3. 7.

GRILLANTE. Che grilla. *Lat. fervens. Gr.* ζέων. *But. Purg* 23. 1. E *Par.* 2. 2.

GRILLETTO. Dim. di Grillo. *Lat. parvus grillus. Fr. Giord. Pred.*

§. Grilletto, nell' armi da fuoco ſi dice anche quel Ferretto, che toccato, fa ſcattare il ſucile.

GRILLO. Animale annoverato nella ſpecie degli ſcarafaggi. Ne ſono di varie ſorte, e così di colore, come di for-

forma; hanno l' ale di cartilagine, e quella ſorta di eſſi, che ſon lunghi, e tutti verdi, ſi chiamano Cavallette. Comunemente ſi prende in oggi per Grillo cantarinolo. *Lat. gryllus. Gr.* γρύλλος. *Amet.* 99. *M. V.* 4. 6. *Mor. S. Greg. Alam. Colt.* 5. 135.

§. I. Grillo, per Iſtrumento bellico. *G. V.* 10. 86. 1. *M. V.* 11. 18. *Ciriff. Calv.* 1. 4 *Stor. Piſt* 11.

§. II. Grilli, per Fantaſie, e Ghiribizzi ſtravaganti. *Morg.* 22. 101. *Varch. Suoc.* 4 1. *Malm.* 9. 17. *E* 12. 8.

§. III. Per quel Piccol ſegno nel giuoco delle pallottole, a cui le palle debbono accoſtarſi. *Lat. ſcopus luſorius. Malm.* 6. 22.

§. IV. Far come il grillo, che o e' ſalta, o egli ſta fermo; e ſi dice quando uno o non vuol far mai nulla, o in un tratto tutte le coſe.

§. V. Pigliare il grillo, vale lo ſteſſo, che Imbronciare. *Pataff.* 2. *Libr. Son.* 50. *Ciriff. Calv.* 4. 127. *Varch. Ercol.* 55.

§. VI. Montare, e Saltare il grillo ad alcuno, vale lo ſteſſo, che Pigliare il grillo. *Lat. alicui bilem moveri, ſubiraſci, indignari. Gr.* ἀγανακτῶν τινι τινι. *Bern. Orl.* 2. 14. 30.

GRILLOLINO. Dim. di Grillo. *Lat. parvus gryllus. Lor. Med. canz.* 65. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

GRILLONE. Accreſcit. di Grillo.

§. Fare a bel grillone, modo antico; vale Fare a chi getta via più tempo. *Pataff.* 1.

GRILLOTALPA. Spezie d' animaletto annoverato tra gl' inſetti. *Lat. gryllotalpa. Red. Off. an.* 103.

GRIMALDELLO. Strumento di ferro ritorto da uno de' capi, che ſerve per aprir le ſerrature ſenza la chiave. *Franc. Sacch. nov.* 175. *Salv. Granch.* 1. 4. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

GRIMO. Aggiunto, che diamo a vecchio grinzo. *Lat. ſenex rugoſus. Gr.* γέρων ῥυτίδος. *Pataff.* 2. *Cecch. Stiav.* 5. 4.

GRINZA. Ruga, Creſpa. *Lat. ruga. Gr.* ῥυτίς. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 240. *Sen. ben. Varch.* 6. 7.

§. I. Grinza, anche diremmo delle Pieghe del panno, e d' ogni altra coſa raggrinzata. *Sagg. nat. eſp.* 84.

§. II. Cavare il corpo di grinze, o ſimili; ſi dice del Mangiar tanto che 'l corpo gonfi, e ne ritiri la pelle, che ſi dice anche Mangiare a crepa pelle. *Lat. ventrem diſtendere. Fir. diſc. an.* 73. *Morg.* 19. 125. *Malm.* 5. 58.

GRINZETTA. Dim. di Grinza. *Lat. rugula. Tratt. ſegr. coſ. donn.*

GRINZO. Add. Rugoſo. *Lat. rugoſus. Gr.* ῥυτιδώδης. *Pataff.* 5. *Lab.* 251. *Declam. Quintil. C. Alam. Gir.* 6. 28.

GRINZOSO. Add. Grinzo. *Lat. rugoſus. Gr.* ῥυτιδώδης. *Red. Oſſ. an.* 54. *E* 200.

GRIPPO. Sorta di nave. *Lat.* * *gryppa. Ciriff. Calv.* 1. 27. *E* 2. 44. *Bemb. ſtor.* 5. 58. *E* 59.

GRISO. V. A. Grigio. *Vit. S. Margh.* 150.

GRISOLITA, e GRISOLITO. Pietra preziosa tralucente di color d' oro. *Lat. chryſolithus. Gr.* χρυσόλιθος. *Libr. Viagg. Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Zibald. Andr.* 103. *Buon. Fier.* 3. 4. 7.

GRISOPAZIO. Pietra preziosa. *Benv. Cell. Oref.* 3.

GRISPIGNOLO. Cicerbita. *Lat. ſonchus aſper. Gr.* σίγχος. *Libr. cur. malatt.*

GROFANO. Lo ſteſſo, che Garofano. *Lat. caryophyllum aromaticum. Gr. Cr.* καρυόφυλλον. 4. 40. 7. *E* 4. 43. 1.

GROMMA. Croſta, che fa il vino dentro alla botte, la quale è detta anche Tartaro. *Lat. cruſta* * *tartarus, tartarum. Gr.* πλάξ, τάρταρος. *Cr.* 4. 41. 6. *E cap.* 42. 3. *E* 6 66. 1. *Lab.* 195. *Dant. Par.* 12. *Burch.* 1. 56.

§. I. In proverb. Il buon vino fa gromma, e 'l cattivo muffa; e il ſentimento è chiaro. *Dep. Decam.* 8.

§. II Gromma, diciamo anche a quella Roccia, che fa l' acqua ne' condotti, e in altri luoghi, dov' ella corra di continuo; che anche ſi dice Gruma.

GROMMATO. Add. Incroſtato, Impiaſtrato, Impaſtato a guiſa, che fa la gromma. *Lat. incruſtatus, cruſtoſus.* κεκονιαμένος. *Dant. Inf.* 17. *Bur. Purg.* 33. 1.

GROMMOSO. Add. Grommato. *Lat. crustosus. Gr.* πλακώδης. *Filoc.* 3. 218.

GRONDA. Estremità del tetto, ch' esce fuori della parete della casa, perchè da essa gronda, e versa la pioggia, che cade in sul tetto. *Lat. suggrunda, subgrunda, subgrundia. Gr.* γῶνον. *Pallad. Novemb.* 17. *Gal. Sist.* 250.

§. I. Per similit. *Dant. Par.* 30. *Cr.* 1. 8. 3. E 5. 18. 2.

§. II. Gronda, si dice anche una sorta di tegola, che si mette nell' estremità della gronda.

§. III. A gronda, posto avverbialm. vale A similitudine di gronda; e si dice ordinariamente di cappelli, berrette, e altre cose simili. *Buon. Fier.* 2. 3. 11.

GRONDAIA. L' Acqua, che gronda, e cade dalla gronda, e 'l Luogo, onde ella cade. *Lat. stillicidium. Gr.* ῥαλαγμός. *Burch.* 1 75. E 2. 12. *Alleg.* 116.

§. Fuggir l' acqua sotto le grondaie, proverb. che vale Procurar di fuggire alcun pericolo, e andar incontro al medesimo, o ad un altro simile, o maggiore. *Lat. de fumo ad flammam. Salv. Granch.* 1. 2. *Malm.* 1. 54.

GRONDAIO. V. A. Lo stesso, che Gronda. *Lat. subgrundia, subgrunda. Gr.* γῶνον. *Sen. Pist.* 70.

GRONDANTE. Che gronda. *Lat. fluens, stillans. Gr.* ῥαΐζων, λιβάζων. *Red. Vip.* 1. 18.

GRONDARE. Il Cadere, che fa l' acqua dalle gronde; ma si dice comunemente di tutte le cose liquide, che versino a similitudine delle grondaie; come grondare il sangue, e simili. *Lat. effundi, effluere, stillare. G. V.* 6. 68. 2. *Fir. As.* 199. E 205. *Tac. Dav. ann.* 4. 103.

GRONDEA. V. A. Lo stesso, che Grondaio. *Lat. subgrundia, subgrunda. Gr.* γεῖσον. *Ninf. Fies.* 387.

GRONDEGGIARE. Grondare. *Lat. effluere, stillare. Vend. Crist.* 28.

GRONGO. Pesce di mare simile all' anguille grosse. *Lat. congrus, gronger. Gr.* κόγγρος, γόγγρος. *Red. Oss. an.* 156.

GROPPA. La Parte dell' animale quadrupede appiè della schiena sopra i fianchi; e si dice più propriamente di quello da cavalcare, e degli altri Groppone. *Lat. clunis. Gr.* τυγή. *Cr.* 9. 7. 1. *Bocc. nov.* 90. 8. *Alam. Colt.* 2. 54. *Red. annot. Ditir.* 12.

§. I. In groppa, co' verbi Andare, Cavalcare, o simili, vale Cavalcare, Andare ec. posandosi sulla groppa della bestia ec. non in sella ec. *Lat. equi clunes insidere, post equitem sedere. Gr.* ἱππεύειν. *Nov. ant.* 97. 2. E *num.* 4. *Dant. Inf.* 12. E 17.

§. II. Andare in groppa, per metaf. vale Essere accessorio. *Cecch. Servig.* 2. 4.

§. III. Dar delle mani in sulla groppa a uno, vale Non voler più pensar a lui, Lavarsene le mani.

§. IV. Non portar, o tener groppa, vale Non voler sopportare ingiuria. *Lat. non ferre iniurias. Pataff.* 4.

GROPPIERA. Posolino, Posolatura, Cuoio attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa fino alla coda, nel quale si mette essa coda. *Lat. postilena. Gr.* ὑπηρίς.

GROPPO, e GRUPPO. Sust. Da Aggruppare; Viluppo, Mucchio. *Lat. nodus, acervus. Gr.* ἄμμα, σωρός. *Dant. Inf.* 13. E 33. *Petr. cap.* 9. *Buon. Fier.* 4. 5. 4.

§. I. Gruppo di vento, vale Turbine, e quel Giramento, che fa talora in un subito il vento per l' aria; che anche diciamo Nodo. *Lat. turbo. Gr.* λαῖλαψ. *Bocc. nov.* 14. 10. *Bern. Orl.* 1. 11. 6. E 3 4. 9. *Morg.* 20. 31.

§. II. Per Quantità di figure insieme scolpite, o dipinte, ma per lo più si dice delle scolpire. *Vit. Pitt.* 50. *Borgh. Rip* 73.

§. III. Gruppo, si dice anche un Sacchetto, o Involto ben serrato, e pieno di moneta. *Lat. sacculus pecunia oppletus. Gr.* μαρσύπιον ἀργυρίᾳ ἀνάπλεον. *Ambr. Bern.* 5. 7.

§. IV. Gruppo, figuratam. per Nodo, Difficoltà. *Lat. nodus, difficultas. Gr.* τὸ δυσχερές. *Dant. Inf.* 11.

§. V. Gruppo, Maniera di cantare, o di sonare di più note unite insieme l' una appresso l' altra. *Buon. Fier.* 2. 3. 9.

GROP-

GROPPONE. Groppa; ma si dice di tutti gli animali, così quadrupedi, come bipedi. *Lat. croupygium, urobygium, orthopygium. Gr. ἰροπύγιον, ὀρθοπύγιον. Libr. Astrol. Dant. Inf.* 21. *Burch.* 1. 48. *Malm.* 6. 69. E 10. 50. *Red. lett.* 1. 139.

GROPPOSO. Add. Nocchiuto, Noderoso, Pieno di nodi. *Lat. nodosus. Gr.* κονδυλώδης. *Fior. S. Franc.* 166.

GROSSA. Sust. Quantità. *Lat. copia, vis. Gr.* πλῆθος. *Fr. Giord. Pred. Bern. Orl.* 1. 4. 50. E 1. 26. 3.

§. I. Una grossa di corde di minugia sono Dodici dozzine di gavette, cioè matassine; e si dice anche d' Una determinata quantità d' altre cose, come d' aghi ec.

§. II. Dormir nella grossa, si dice del Dormire la terza volta i bachi da seta.

§. III. Dormir nella grossa, ed Essere in sulla grossa, per similit. vagliono Dormire profondamente. *Lat. alte dormire, profundo somno demergi, somno sepeliri. Gr.* ὑπνῳ βαθεῖ καταφέρεσθαι. *Malm.* 1. 10.

§. IV. Alla grossa, posto avverbialm. vale Non minutamente, Non per l'appunto, All' ingrosso. *Lat. crassim, pinguius, pingui minerva. Gr.* παχυμερέστερος. *Alleg.* 218.

GROSSACCIO. Peggiorat. di Grosso.

GROSSACCIUOLO. Aggiunto a uomo, vale Bozzacchiuto, Piccolo.

GROSSAGRANA. Sort di panno fatto di seta, e di pelo di capra, o altra simil materia. *Alleg.* 29. E 340. *Buon. Fier.* 4. 4. 10.

GROSSAMENTE. Avverb. In gran quantità, Assai. *Lat. multum, valde, graviter. Gr.* σφόδρα, δεινῶς. *G. V.* 9. 284. 2. *Libr. Astrol. Cron. Vell.* 12.

§. Per Rozzamente, Zoticamente, Con poca arte, Grossolanamente, Alla grossolana. *Lat. crasse, crasse minerva. Gr.* παχυμερέστερον, παχυτέρως. *Sen. Pist. Boc. nov.* 2. 4. *Ricet. Fior.* 92.

GROSSEGGIARE. Far del grande, Andare altiero, Far l' animoso, o il bravo. *Lat. superbire, se efferre. Gr.* ὑπερηφανεύεσθαι. *Com. Purg.* 11. *Franc. Barb.* 72 17.

GROSSERELLO. Dim. di Grosso.

§. Per Semplice. *Lat. bebes. Gr.* ἀνοήτος. *S. Ag. C. D.*

GROSSERÍA. Arte di lavorare d' oro, e d' argento cose grosse, o materiali ec. e i Lavori stessi. *Benv. Cell. Oref.* 78. E 79.

GROSSETTO. Dim. di Grosso. *Ricett. Fior.* 69. E 88. *Red. Oss. an.* 36.

§. In significe di Alquanto rozzo, e materiale; che anche il diciamo Tondo di pelo, o Di grossa pasta. *Lat. aliquantulum hebes, stolidus. Gr.* βλαξ, ἀνοήτος. *Bocc. nov.* 90. 7.

GROSSEZZA. Astratto di Grosso. *Lat. crassitudo. Gr.* πάχος. *Bocc. nov.* 73. 8. *Cr.* 1. 4. 9.

§. I. Per Pregnezza. *Lat. graviditas, pregnatio. Gr.* κυησις. *M. Aldobr.*

§. II. Per Materialità, Semplicità, Rozzezza, Poco artificio. *Lat. ruditas, imperitia, ignorantia. Gr.* ἀπειρία, ἀμαθία. *Dant. Conv.* 79. *Coll. SS. Pad. Bocc. nov.* 58. 5. *Franc. Barb.* 217. 5.

GROSSIERE, e GROSSIERO. Sust. Artista tra il setaiuolo, ed il merciaio.

GROSSIERE. Add. Grosso, Materiale, Rozzo, Semplice, Ignorante, Stolto, Stupido. *Lat. inepius, rudis, bebes, stipes. Gr.* βλαξ, ἀνοήτος, χοιρώς. *Pir. disc. an.* 15. E *Pist. lod. donn.* 121.

GROSSISSIMAMENTE. Superl. di Grossamente. *Libr. cur. febbr.*

GROSSISSIMO. Superl. di Grosso in tutti i suoi significati. *Lat. crassissimus. Gr.* παχύτατος. *Bocc. nov.* 14. 6. E *nov.* 21. 2. E *nov.* 47. 5. *Stor. Eur.* 1. 4. *Bemb. Asol.* 1. *Cas. lett.* 80.

GROSSO. Sust. La Parte maggiore, o migliore di qualsivoglia cosa. *Lat. crassitudo. Gr.* παχύτης. *Dant. Inf.* 19. E 22.

§. I. Grosso dell' esercito, dell'oste, o simili, vagliono Tutto l' esercito, o la Parte maggiore di esso, il Nervo dell' esercito. *Lat. universus exercitus. Gr.* παγκρατία. *G. V.* 10. 159. 2. *M. V.* 7. 16. E 9. 32. *Tac. Dav. vit. Agr.* 395.

§. II. Grosso, vale anche la Parte più materiale, e più grave di checchessia. *Lat. crassamen, crassamentum, sedimentum. Gr.* ὑπόσασις. *Cr.* 1. 4. 6.

§. III.

§. III. Groſſo, per Groſſezza. *Lat. craſſitudo. Gr.* παχύτης. *Teſ. Br.* 2. 45.

GROSSO. Sorta di moneta, che in Firenze oggi val mezzo giulio, cioè venti quattrini, che anche ſi dice Groſſone. *Lat.* * *victoriatus, quinarius. Bocc. nov.* 80. 15. *Mil. M. Pol. Burch.* 2. 3. *Dav. Camb.* 97. *Bern. Orl.* 2. 19. 47. *Varch. ſtor.* 9. 264.

GROSSO. Add. Aggiunto a coſa materiale, vale Contrario di ſottile; Che nel ſuo eſſere ha corpulenza. *Lat. craſſus. Gr.* παχύς. *Dant. Inf.* 6. *E* 15. *Bocc. nov.* 42. 15. *E nov.* 60. 9. *E nov.* 61. 10. *Teſ. Br.* 5. 9. *Nov. ant.* 92. 5.

§. I. Aggiunto a vino, è pur Contrario di ſottile, e vale Non ben purificato, Troppo maturo, o Carico di colore. *Buſ.*

§. II. Aggiunto a brodo, vale Di molta ſuſtanza. *Red. conſ.* 2. 65.

§. III. Aggiunto a voce, vale Grave; Contrario d' acuto. *Lat. vox gravis, tonans. Gr.* φθόγγος βαρύς. *Bocc. nov.* 15. 24.

§. IV. Aggiunto a fiume, vale Più pieno d' acque del ſolito per le piove ſopravvenute. *Lat. tumens, tumidum. Gr.* ὀγκώδης. *Cron. Morell.* 299. *Varch. ſtor.* 10. 251.

§. V. Aggiunto di mare, vale Gonfio per le tempeſte, o per fluſſo, e reſtuſſo. *Lat. turgidum, tumens. Tac. Dav. ſtor.* 3. 314.

§. VI. Aggiunto dal Bemi a ſangue per denotare la gran quantità, che n' era ſtato ſparſo in una battaglia. *Bern. Orl.* 2. 15. 2.

§. VII. Aggiunto pure a ſangue, linfa, orina ec. vale Tenace, Non iſcorrente. *Red. leſſ.* 1. 130. *E* 248. *E conſ.* 1. 123.

§. VIII. Aggiunto a miglio, vale Lungo più della giuſta miſura. *Bern. rim.* 9.

§. IX. Aggiunto a dito, vale il Primo. *Lat. pollex. Gr.* μέγας δάκτυλος. *Ovvid. Piſt. Pallad. Apr.* 7.

§. X. Aggiunto a campana, vale La Maggiore, e in queſto ſignific. ſpeſſo ſi tace il ſuſt. *Lat.* * *campana maior. Franc. Sacch. nov.* 221. *Libr. Son.* 16. *Bern. Orl.* 3. 3. 40.

§. XI. Aggiunto d' Animo, vale Mal animo; Inimico. *Lat. malus, adverſus, infenſus. Gr.* ἐχθρός, δυσμενής. *Dic. Div.*

§. XII. Aggiunto, o riferente a Femmina, vale Gravida. *Lat. pregnans. Gr.* ἡ ἔγκυος. *G. V.* 10. 61. 1. *E* 12. 50. 6. *Vit. SS. Pad. Gr.* 9. 80. 2. *Libr. Son.* 140. *Bern. Orl.* 2. 27. 31.

§. XIII. Per Grande, Copioſo, Popolato. *Lat. magnus, ingens, opulentus. Gr.* μέγας, ἰμμιγέθης, πλούσιος. *Bocc. introd.* 16. *E nov.* 80. 30. *G. V.* 7. 102. 2. *M. V.* 2. 45. *Stor. Eur.* 1. 28. *Cecch. Servig.* 2. 4. *Caſ. lett.* 73.

§. XIV. Groſſo; Contrario di Gentile, o Dilicato. *Lat. craſſus. Gr.* παχύς. *Bocc. nov.* 63. 5. *E vit. Dant.* 41. *Amet.* 62. *Alam. Gir.* 21. 49.

§. XV. Per Denſo, Speſſo, Folto. *Lat. denſus. Gr.* πυκνός. *Dant. Inf.* 16.

§. XVI. Groſſo, o di Groſſa paſta, per Rozzo, Semplice, Soro, Iguorante; Contrario a Acuto, Sagace, Ingegnoſo, e Accorto. *Lat. craſſus, rudis, rudis ingenii. Gr.* ἄτεχνος, ἀμαθής, ἰδιώτης. *Bocc. introd.* 16. *E nov.* 24. 2. *E nov.* 28. 3. *E vit. Dant.* 246. *Paſſ.* 282. *Dant. Par.* 1. *Lio. dec.* 3. *S. Ag. C. D. Dav. Sciſm.* 14. *Laſc. Pinz.* 2. 6.

§. XVII. Diciamo Star groſſo, o Andar groſſo a uno, e vale Eſſere alquanto adirato ſeco. *Lat. alicui ſubiratum eſſe. Gr.* διεχθρούσθαί τινι. *Cron. Vell.* 8. *Pataff.* 5. *Tac. Dav. vit. Agr.* 394. *Bern. Orl.* 2. 8. 51. *Malm.* 3. 16. *Varch. Suoc.* 1. 4.

§. XVIII. Fare il grande, e 'l groſſo, vale Repatarſi, o Spacciarſi d' aſſai. *Lat. turgere, ſuperbire. Libr. Son.* 59.

§. XIX. Al groſſo, poſto avverbialm. vale Groſſolanamente, Preſſo a poco, Sommariamente. *Lat. abſque exacta cura, non adhibita peculiari cura, craſſè. G. V.* 11. 2. 7. *E* 12. 83. 1.

§. XX. In groſſo, poſto avverbialm. val lo ſteſſo. *Fr. Giord. S. Pred.* 20.

§. XXI. Di groſſo, vale In groſſa ſomma. *G. V.* 11. 87. 2.

§. XXII. Ber groſſo, vale Non la guardare così nel ſottile, Chiudere gli occhi. *Lat. connivere. Car. lett.* 1. 171. *Varch. Suoc.* 2. 1. *Malm.* 7. 86.

GROS-

GROSSO. Avverb. Groſſamente. *Lat. craſſè. Gr. παχυλῶς. Pataff.* 10.

GROSSOLANAMENTE. Avverb. Alla groſſolana, Alla ſemplice, Senza delicatezza. *Lat. craſſè. Gr. παχυλῶς. Fr. Iac. T.* 5. 23. 19. *Tac. Dav. Germ.* 375.

GROSSOLANO Add. Di groſſa qualità, Rozzo, Materiale. *Lat. rudis, ſtolidus, imperitus Gr. ἀμαθὴς, ἀναίδητος, ἄτεχνος. Liv. M. Serm. S. Ag. D. Cron. Morell.* 225. *Stor. Eur.* 4. 98. *Alleg.* 176.

GROSSONE. Groſſo, moneta d' argento, che anticamente valeva ventun quattrino. *Lat quinarius. Fir. rim.* 117. *Varch. ſtor.* 9. 264. *E* 11. 430. *Sen. ben. Varch.* 5. 14.

GROSSOTTO. Accreſcit. di Groſſo. *Lat. craſſiuſculus. Red. Oſſ. an.* 25. *E* 52.

GROSSUME. Groſſezza. *Lat. craſſitudo. Gr. πάχος. Libr. cur malatt.*

GROSSURA. V. A. Groſſezza. *Lat. craſſitudo. Gr. πάχος. Fr. Iac. T.* 4. 10. 9 *E* 5. 34. 45.

GROTTA. Spelonca, Caverna. *Lat. crypta, ſpecus, antrum, ſpeleum. Gr.* κρύπτα. *Bocc. nov.* 98. 49. *Nov. ant.* 82. 1.

§. Per Luogo dirupato, e ſcoſceſo. *Lat. rupes præruptæ. Dant. Inf.* 21. *But. ivi. Dant. Inf.* 31

GROTTESCA. Sorta di pittura a capriccio, per ornamento, o riempimento di luoghi dove non convenga pittura più nobile, o regolata. *Mait. Franz. rim. burl.* 128. *Alleg.* 131. *E* 324. *Varch. Lez.* 216. *Borgh. Rip.* 492. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

GROTTICELLA. Dim. di Grotta; Piccola grotta. *Lat. foramen, cavernula. Gr.* ὀπή. *Libr. Maſc.*

§. Per ſimilit. *Red. Oſſ. an.* 139.

GROTTO. Sorta d' uccello. *Lat. onocrotalus. Gr.* ὀνοκρόταλος. *Red. eſp. nat.* 71. *E Oſſ. an.* 8. *E annot. Diſſir.* 195.

GROTTOSO. Aggiunto di luogo pieno di grotte. *Lat. cavernoſus. Gr.* σπηλώδης.

§. Per Fatto a guiſa di grotta. *Lat. concavus, cavernoſus. Amet.* 62.

GROVIGLIOLA. Quel Ritorcimento, che fa in ſe il filo, quando è troppo torto. *Lat. fili nimis torti contractio.*

GRU, GRUA, e GRUE. Sorta d' uccello, che con quelli della ſua razza vola in ordinanza. *Lat. grus. Gr.* γέρανος. *Teſ. Br.* 5. 27. *Bocc. nov.* 54. 2. *E num.* 4. *Filoc.* 5. 63. *Rim. ant. Inc.* 123. *Nov. ant.* 88. 1. *Dant. Inf.* 5. *Volg. Meſ Fior. Virt. A. M. Alam. Colt.* 1. 8. *Bemb. proſ.* 3. 106. *Fav. Eſop. Morg.* 14. 50.

GRUCCIA. Baſtone di lunghezza tale, che giugne alla ſpalla dell' uomo, in capo al quale è confitto, o commeſſo un pezzetto di legno di lunghezza di un palmo, incavato a guiſa di luna nuova, per inforcarvi le ditella, o l' aſcelle da chi non ſi può reggere ſulle gambe. *Lat. * crucia. Libr. Aſtrol. Libr. Son.* 119. *E* 144.

§. I. Per un ſimile Strumento, ma più piccolo, per regger le gambe degli ſtorpiati. *Libr. Son.* 65. *Bellinc. ſon.* 322.

§. II. Grueeia, è anche uno Strumento ruſtico, fatto a guiſa di gruccia, per ficcare i maglinoli nel divelto. *Dav. Colt.* 167.

§. III. Gruccia, è anche uno Strumento, ſu cui ſi poſa la civetta, mentre con eſſa ſi uccella. *Fir. Luc.* 3. 4. *Car. Mait* 1.

§. IV. Tenere, o Stare in ſulla gruccia, vale Tenere, o Stare coll' animo ſoſpeſo. *Lat. detinere aliquem ſuſpenſum. Gr.* ἀπρεπτημένον κατέχειν τινά. *Fir. nov.* 8. 299. *E Trin.* 3. 2. *Alleg.* 117.

§. V. Tenere alcuno ſulla gruccia, vale anche Uccellarlo. *Lat. illudere alicui, vel in aliquem, vel in aliquo. Varch. Ercol.* 54.

GRUFOLARE. Proprio il Razzolare, che fanno i porci col grifo. *Lat. rictu terram verſare. Cron. Morell.* 280.

§ I. Per quel Geſto, che fa il porco alzando il grifo, e ſpignendolo innanzi grugnendo. *Franc. Sacch. nov.* 110

§ II. Per ſimilit. d' altri animali. *Franc. Sacch. Op div.* 145.

GRUGA, e GRUVA. V. A. Lo ſteſſo, che Gru. *Lat. grus. Gr.* γέρανος. *But. Inf.* 5. 1. *Fior. Virt. B.* 19. *Mait. Franz. rim. burl.* 101.

GRU-

GRUGNARE. v. GRUGNIRE.

GRUGNINO. Dim. di Grugno. *Malm.* 2. 57.

GRUGNIRE, e GRUGNARE. Lo Stridere propriamente del porco. *Lat. grunnire, grundire. Gr.* γρυλλίζειν, γρύζειν. *Varch. ſtor.* 10. 314. *Alleg.* 300. *Menz. ſat.* 9.

GRUGNITO. Lo Strepito del porco nel mandar fuori la voce. *Lat. grunnitus. Gr.* γρυλλισμός. *Ar. Fur.* 12. 77.

GRUGNO. Grifo. *Lat. rictus. Pallad. Febbr.* 37. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

§. Per un certo Arricciamento di viſo cagionato dal ſentir coſa, che non piaccia. *Lat. obductio faciei. Trattat. gov. fam.* 23. *Vit. Benv. Cell.* 457. *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

GRULLO. Add. Mogio, Addormentato. *Lat. ſemiſopitus, ager. Gr.* κατακοιμισθείς, δύθυμος. *Buon. Tanc.* 1. *intr.* 1. *Red. Vip.* 2. 44. *Malm.* 4. 9.

GRUMA. Gromma. *Lat. cruſta. Gr.* πλάξ. *Sagg. nat. eſp.* 260. *Art. Vetr. Ner.* 1. 1.

GRUMATO. Spezie di fungo di più maniere. *Lat. fungus. Red. Inſ.* 107.

GRUMETTO. Dim. di Gruma. *Lat. parvus grumus. Gr.* μικρὸς θρόμβος. *Red. Oſſ. an.* 141.

GRUMO. Dicono i medici al Quagliamento del ſangue fuor delle vene, o del latte nelle poppe. *Lat. grumus. Gr.* θρόμβος. *Libr. cur. malatt.*

GRUMOLO. Garzuolo. *Lat. caulis, ſurculus. Gr.* καυλὸς, κλάδισκος.

GRUMOSO. Add. Che ha gruma. *Lat. cruſioſus. Gr.* θρομβώδης.

§. Per Fermato in grumi. *Lat. concretus. Gr.* πεπηγώς. *Libr. cur. malatt.*

GRUOGO. Erba, che fa il ſuo fiore ſimile al zafferano, ma di men valore, e più quantità, e il Fiore ſteſſo. *Lat. crocus ſpontaneus. Gr.* κρόκος. *Burch.* 1. 5.

§. Coll' aggiunto di ſalvatico, è Quello, che ſi dice altrimenti Zafferano ſaracineſco. Coll' aggiunto di dimeſtico, vale Zafferano. *Lat. carthamus, cnicus, crocus ſativus. Gr.* κρόκος, κνίκος. *Cr.* 6. 25. 1. *E num.* 3. *Pallad. Febbr.* 21.

GRUPPETTO. Dim. di Gruppo. *Lat. parvus acervus. Gr.* μικρὸς σωρός. *Red. Inſ.* 8.

GRUPPITO. Add. Aggiunto di diamante. *Sagg. nat. eſp.* 232.

GRUPPO. v. GROPPO.

GRUVA. v. GRUGA.

GRUZZO. Raunamento, e Maſſa di coſe. *Lat. congeries, multitudo. Gr.* συμφόρημα, ἄθροισμα. *Dittam.* 5. 9.

§. Oggi ſi direbbe ſolo di danari, e più propriamente Gruzzolo.

GRUZZOLO. Quantità di danari raggranellati, e ragunati per lo più a poco a poco, Gruzzo, Peculio. *Lat. peculium, pecuniæ acervus. Gell. Sport.* 4. 2. *Sen. ben. Varch.* 7. 4.

§. Per Raunamento di qualſivoglia altra coſa. *Lat. multitudo, congeries. Ciriff. Calv.* 2. 52.

G U

GUADAGNA. V. A. Guadagno. *Lat. lucrum. Gr.* κέρδος. *Fr. Iac. T.* 4. 21. 6. *E num.* 7.

GUADAGNABILE. Add. Atto a guadagnarſi. *Lat. lucrativus. Gr.* κερδαντικός.

§. Per Atto a render guadagno. *Lat. lucrificus, lucrificabilis. Gr.* κερδοποιός. *G. V.* 1. 43. 7.

GUADAGNAMENTO. Guadagno. *Lat. lucrum. Gr.* κέρδος. *Fr. Giord. Pred. R.*

GUADAGNARE. Propriamente Acquiſtar pecunia, e ricchezze con induſtria, e fatica. *Lat. lucrari, lucrifacere. Gr.* κερδαίνειν. *Bocc. nov.* 14. 6. *E nov.* 62. 3. *M. V.* 3. 56.

§. I. Guadagnare, vale anche Acquiſtare ogni altra coſa in qualunque modo. *Lat. lucrari, quærere, acquirere. Gr.* ἐπιτυγχάνειν. *Bocc. nov.* 42. 19. *Dant. Inf.* 30. *Tac. Dav. ann.* 2. 35. *Fir. diſc. an.* 34.

§. II. Guadagnare alcuno, ſi dice del Farſelo amico, Tirarlo dalla ſua. *Lat. alicuius animum, & ſtudia acquirere, ſibi conciliare. Gr.* φιλεῖν τινα. *Segn. Pred.* 18. 6.

§. III. Guadagnare, figuratam. vale Generare, che ſi dice ordinariamente del

delle beſtie. *Lat. generare. Gr.* γενᾶν. *M. Aldobr. P. N.* 218.

§. IV. Guadagnar di peccato, ſi dice dell' Acquiſtare col far diſoneſta copia di ſe medeſimo. *Lat. corpore quaeſtum facere. Gr.* κερδαίνειν ἐκ σώματος. *Paſſ.* 77.

§. V. Guadagnarſi la vita, vale Induſtriarſi per campare. *Lat. vitam tolerare, victum quaerere. Gr.* βίον περιζέσθαι, κτήσασθαι. *Laſc. Sibill.* 2. 2.

§. VI. Non guadagnar l' acqua da lavarſi le mani; modo proverb. che vale Avere avviamento, o lavorio, dove il guadagno ſia poco, e ſcarſo. *Libr. Son.* 139.

§. VII. Il guadagnare inſegna ſpendere; maniera proverb. dinotante l' Aſſegnatezza, con che ſpende chi dura fatica in guadagnare.

§. VIII. Guadagnare, per Apprendere, Imparare. *Lat. diſcere. Gr.* μανθάνειν. *Sen. Piſt.* 6.

GUADAGNATO. Add. da Guadagnare. *G. V.* 10. 144. 1. *E* 12. 95. 6. *Ambr. Furt.* 5. 13. *Ar. Fur.* 9. 88. *Red. lett.* 1. 239.

§. E in forza di ſuſt. vale la Coſa guadagnata, il Guadagno. *Lat. lucrum, quod quaeſitum eſt. Gr.* κέρδος, κτῆμα. *Fr Iac. T.* 4. 7. 15. *M. V.* 6. 9. *Cron. Vell. Cavale. Med. cuor.*

GUADAGNATORE. Chi guadagna. *Lat. lucrans. Gr.* ὁ κερδαίνων. *Teſ. Br.* 7. 48. *Filoc.* 5. 310. *Cron. Morell.* 225.

GUADAGNATRICE. Verbal. femm. di Guadagnatore. *Lat. lucrans. Gr.* ἡ κερδαίνουσα. *Scal. S. Ag.*

GUADAGNERI'A. Guadagno, ma è preſo più toſto in cattiva parte. *Lat. avaritia. Gr.* φιλαργυρία. *G. V* 7. 131. 3. *E* 12. 57. 1. *Vit. SS. Pad. Paſſ.* 347.

GUADAGNO. Il guadagnare, l' Acquiſto, e la Coſa acquiſtata. *Lat. lucrum, quaeſtus. Gr.* κέρδος. *Albert.* 31. *E* 33 *M. Pier Reg. P. Bocc. intr.* 16 *E nov.* 17. 21. *Dant. Inf.* 16. *Petr. ſon.* 7. *Cecch. Servig* 2. 4.

§. I. A guadagno, co' verbi Dare, Mettere, o ſimili, vale lo ſteſſo, che A uſura. *Lat. fenori pecuniam committere, fenerari, fenori pecuniam occupare. Gr.* δανείζειν δανειστῇ συμβάλλειν χρήματα. *Tac. Dav. ann.* 14. 198.

§. II. A guadagno, co' verbi Andare, Menare, Venire, o ſimili, parlandoſi di beſtie, vale Andare, o ſimili, alla monta. *Lat. admiſſarie ſubiici. Gr.* ἀναβάτῃ ὑποτίθεσθαι. *Alam. Gir.* 2. 85.

§. III. Metterſi a guadagno, o ſimili, vale lo ſteſſo, che Guadagnar di peccato. *Tac. Dav. ann.* 2. 55.

GUADAGNUCCIO. Dim. di Guadagno. *Lat. lucellum, tenue lucrum. Gr.* κερδύριον, λημμάτιον. *Tratt. gov. fam.*

GUADAGNUZZO. Dim. di Guadagno; Piceiolo guadagno. *Lat. lucellum. Gr.* κερδύριον. *Amb. Cof.* 2. 2. *Cant. Carn.* 113.

GUADARE. Paſſare fiumi da una ripa all' altra, o a cavallo, o a piè. *Lat. tranſire, vadare. Gr.* διαπορεύειν. *G. V.* 7. 50. 1. *E* 11. 50. 1. *E* 11. 139. 6. *Dant. Inf.* 12. *Cavale. Diſcipl. ſpir. Tac. Dav ann.* 2. 33.

GUADE. Vangaiuole. *Lat. retia. Gr.* δίκτυα.

GUADO. Luogo nel fiume, dove ſi può paſſare ſenza nave. *Lat. vadum. Gr.* πόρος. *Dant. Purg.* 8. *Bur. Par.* 2. 2. *G. V.* 11. 139. 6. *Petr. ſon.* 194. *E cap.* 12. *Tac. Dav. vit. Agr.* 393.

§. I. Per metaf. *Dant. Par.* 2. *But. ivi. Dant. Par.* 7. *Petr. canz.* 49. 10. *Amet.* 12.

§. II. Rompere il guado, vale Eſſere il primo a fare, o a tentare di fare alcuna coſa; tolta la metaf. da colui, che tenta di paſſare il fiume prima d' ogni altro. *Lat. glaciem ſcindere. Malm.* 9. 25.

GUADO. Erba, colla quale ſi tingono i panni in azzurro per fondamento, e ſtabilità del color neto, e d' alcuni altri colori, e ee ne ſono di due ſpezie: maggiore detta Guadone, e minore detta Erba guada. *Lat. iſatis, glaſtum, luteola. Gr.* ἰσάτις. *Fav. Eſop.*

GUADOSO. Add. Che ſi può guadare. *Lat. vadoſus. Gr.* διαβατός. *Fr. Giord. Pred.*

GUAGLIANZA. V. A. Agguaglianza. *Lat.*

Lat. aequalitas. Gr. ἰσότης. Br. Etic. Franc. Barb. 29. 21.

GUAGNELISTA. V. A. Vangeliſta. *Lat. evangeliſta. Gr. εὐαγγελιςης. Com. Purg.* 27.

GUAGNELO. V. A. Vangelo. *Lat. evangelium. Gr. εὐαγγέλιον. Com. Inf.* 23. *Vit. Barl.* 15

§. I. Alle guagnele, Sorta di giuramento, Per lo vangelo. *Lat. mehercule. Gr. νὴ τὸν ἡρακλέα. Bocc. nov.* 56. 4. *Cron. Morell. Fr. Giord. Pred. S.* 32. *Fir. rim.* 115. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 2. *Burch.* 1. 9. *Varch. Suoc.* 2. 1.

§. II. Alle guagneſpole in iſcherzo, per lo ſteſſo, cioè Alle guagnele. *Lat. pol. Gr. νὴ τὸν ἡρακλέα, νὴ τὸν πολυδεύκη. Pataff.* 4.

GUAIME. Erba tenera, che rinaſce ne' ne' campi, e ne' prati dopo la prima ſegatura. *Lat. gramen. Gr. χόρτος. Cr.* 7. 2. 4.

§. I. Figuratam. *Pataff.* 2. *Burch.* 1. 91.

§. II. A guaime, poſto avverbialm. vale A modo, A uſo di guaime. *Lat. ad modum graminis, inſtar graminis. Gr. χόρτου δίκην. Dav. Colt.* 190.

GUAINA. Strumento di cuoio, dove ſi tengono, e conſervano i ferri da tagliare, come coltelli, forbici, ſpade, pugnali, e sì fatti. *Lat. vagina. Albert.* 29. *M. V.* 7. 48. *Fr. Giord. S. Pred.* 44

§. I. Per ſimilit. ſi dice di Tutto ciò, che ſerve a cuſtodire checcheſſia. *Lat. theca. Gr. θήκη. Bocc. Teſt.* 2. *Filoc. Red. Vip.* 1. 16.

§. II. In proverb. Tal guaina, tal coltello; che vale Simile con ſimile; e ſi prende in cattiva parte. *Lat. dignum patella operculum. Gr. εὗρεν ἡ μάχαιρα κολεὸν ἄξιον ἑαυτῆς. Dav. Sciſm* 35. *Ambr. Caſ* 4. 3.

§ III. Onde Render coltelli per guaine, vale Render la patiglia. *Lat. par pari referre. Gr. ἴσον ἴσῳ ἀντιφέρειν. Bern. Orl.* 1. 4. 95.

GUAINAIO. Chi fa, o vende guaine.

GUAIO. Propriamente è Quella voce, che mandano fuori i cani, quando ſono percoſſi, e Quella altresì, la quale ſi manda fuora per dolore, ſoſpignendo impetuoſamente l' alito con ſuono, il qual ſi ſenta da lungi, ma non vi ſi diſcerna articolazione. *Lat. eiulatus, ploratus. Gr. γόος, κλαυθμὸς. Paſt.* 87. *Dant. Inf.* 3. E 13. *Petr. ſon.* 3. E 52. *Bocc. nov.* 48. 6.

§. I. Per Diſgrazia, Danno. *Lat. damnum, infortunium. Gr. ζημία, ἀτύχημα. Petr. canz.* 11. 1. *Franc. Sacch. rim.* 53. *Bern. Orl.* 1. 11. 1. *Malm.* 4. 42.

§ II. Guai a voi, Guai a te, o ſimili, talora è locuzione minacevole. *Lat. va vobis, va tibi Gr. οὐαὶ ὑμῖν, οὐαί σοι. Arrigh.* 66. *Annot. Vang. Med. Arb. cr. Mor S. Greg.* 1. 10.

§. III Guai a me, o ſimili, talora è eſclamazion di dolore. *Lat. me miſerum. Gr. ὀιμοι ἐγώ. Paſt.* 86.

§ IV. Un buon boccone, e cento guai; proverb. che ſi dice di Chi per un picciol bene preſente non cura un gran male futuro.

§. V. A guaio, V. A. poſto avverbialm. Infino al guaire; e ſi prende per Fieramente, Crudelmente, Con eſtremo dolore. *Lat. ſaviſſime, crudeliter. Gr. ὠμῶς, ἀκηδίσως. Dant. Inf.* 5.

GUAIOLARE. Quaſi dim. di Guaire; Pianamente guaire. *Lat. eiulare, lamentari. Gr. ὀλοφύρεσθαι, θρηνεῖν. But. Inf.* 5. 1.

GUAIRE. Quaſi metter guai, Dolerſi, e Rammaricarſi; e ſi dice più comunemente del cane, quando egli ha tocco qualche percoſſa. *Lat. eiulare. Gr. ὀλοφύρεσθαι, θρηνεῖν. Varch. Ercol.* 61. *Malm.* 9. 57.

§. Per Qualunque abbaiare de' cani. *Lat. latrare. Matt. Franz. rim burl.* 2. 99.

GUALCHIERA. Edificio, gli ordigni del quale moſſi per forza d' acqua ſodano i panni lani. *G. V.* 11. 1. 3. *Ant. Alam. ſon.* 12.

§. Non ſaper trovare il polſo alle gualchiere; ſi dice in proverb. de' medici ignoranti. *Franc. Sacch. nov.* 155. *E rim.* 30.

GUALCIRE. Malmenare, Piegare malamente. *Lat. contrectare. Gr. ψηλαφᾶν. Buon. Fier.* 2. 2. 4. E 4. 5. 9.

GUALCITO. Add. da Gualcire; e ſi dice per lo più de' panni sì lini, come lani, e drappi

drappi piegati disacconciamente, e malmenati. *Lat. contrectatus. Gr.* ψηλαφηθὶς. *Cant. Carn.* 437. *Alleg.* 89.

GUALDANA. Schiera, Truppa di gente armata, Masnada, Frotta, Stormo, Cavalcata. *Lat. turma. Gr.* ςίχος. *Dant. Inf.* 22. *But. ivi. M. V.* 3. 29. *E* 6. 56. *E* 9. 54. *Veget. Ricord. Malesp.* 142.

GUALDIROSSO. Rosso di guado; voce usata per ischerzo. *Bern. rim.* 96.

GUALDO. Vizio, Difetto, Guidalesco. *Lat. vitium. Gr.* κακότης. *Ciriff. Calv.* 3. 80.

GUALDRAPPA. Coverta, Covertina. *Lat. instratum, stragulum. Gr.* στρῶμα, ἐπιβλημα.

GUALE. V. A. Add. Iguale, Eguale. *Lat. aequalis. Gr.* ἴσος. *Sen. Pist.* 71.

GUALERCIO, e GUALERCHIO. V. A. Add. Lercio, Sporco, Schifo. *Lat. sordidus. Gr.* ῥυπαρὸς. *Albert.* 54. *Franc. Sacch. rim.* 68.

§. Per Guercio. *Fr. Giord. S. Pred.* 42.

GUALOPPARE. Galoppare. *Lat. currere gradatim. Gr.* καλπάζειν. *But. Cr.* 9. 6. 4.

GUALOPPATORE. v. GALOPPATORE.

GUALOPPO. v. GALOPPO.

GUANACO. Animale Indiano. *Red. esp. nat.* 59.

GUANCIA. Gota. *Lat. gena, mala. Gr.* γένυς. *Boce. intr.* 9. *Dant. Inf.* 23. *E* 25. *Petr. son.* 45. *Past.* 28. *Guar. Past. fid.* 1. 1.

GUANCIALATA. Colpo di Guanciale. *Buon. Fier.* 4. 5. 10.

GUANCIALE. Piccolo piumaccio, sul quale per lo più si posa la guancia, quando si giace. *Lat. pulvinar, pulvinus, cervical. Gr.* ὑπογεφάλαιον, προσκεφάλαιον. *Boce. nov.* 99. 37. *Coll. SS. Pad.*

§. I. Guanciale, si dice anche Quella parte dell' elmo, che difende la guancia. *Bern. Orl.* 1. 18. 24. *E* 1. 21. 22.

§. II. Tenere il capo, o Dormire, o simili in mezzo a due guanciali, vale Stare in sul sicuro. *Lat. in utramque aurem conquirscere, dormire. Alleg.* 118. *Buon. Fier.* 4. 4. 2.

GUANCIALETTO. Dim. di Guanciale. *Lat. pulvillus. Boce. Test. a Sagg. nat. esp.* 94.

GUANCIATA. Gotata. *Lat. colaphus, alapa. Gr.* κόλαφος, κόλαφος. *M. V.* 5. 14. *Amm. ant.* 25. 2. 7. *Morg.* 24. 47.

GUANCIATINA. Dim. di Guanciata; Piccola guanciata. *Fr. Giord. Pred. R.*

GUANCIONE. Guanciata gagliarda e soda. *Cecch. Dot.* 4. 2.

GUANTAIO. Maestro di far guanti. *Lat. chirotbecarum artifex. Lasc. Spir.*

GUANTIERA. Piccol bacino d' argento, atto a tenervi guanti, o altro tale. *Buon. Fier.* 3. 4. 7. *E* 4. 5. 22.

GUANTO. Veste della mano. *Lat. chirotheca. Gr.* χειροθήκη. *Boce. nov.* 15. 34. *Tav. Ris. Petr. son.* 166. *Bern. Orl.* 1. 27. 58.

§. I. Quando si tocca la mano all' amico senza cavarsi il guanto, si dice: L' amor passa il guanto; dinotando, che Tra gli amici veri per dimostrazion d' amore non son necessarie vane apparenze.

§. II. Dar nel guanto, vale Capitare alle mani altrui, o nell' altrui forze. *Lat. in alicuius manus incidere. Gr.* εἰς χεῖρας τινὸς ἐμπίπτειν. *Bern. Orl.* 3. 2. 52.

§. III. Toccarselo col guanto; si dice per dinotare Chi si fa coscienza delle cose indifferenti, Chi è soverchiamente scrupoloso. *Lat. religioni res temere habere. Bern. Orl.* 1. 20. 1. *E rim.* 78.

§. IV. Mandare il guanto della battaglia in segno di disfida, o di promessa. *Lat. ad pugnam lacessere. Gr.* εἰς μάχην προκαλεῖσθαι. *Boce. nov.* 34. 8. *Pecor. g.* 12. *nov.* 1. *Ster. Pist.* 115. *E* 132.

GUARAGNO. V. A. Stallone. *Lat. equus admissarius. Gr.* ἵππος ἀναβάτης. *Cr.* 9. 2. 3. *Libr. Mascal.*

GUARAGUASTO, e GUARAGUASTO. Erba con fusto, che produce fiori gialli. *Lat. verbascum crispum, & sinuatum. Pataff.* 4. *Zibald. Andr.* 47.

GUARAGUATO. V. A. Guardia, Sentinella. *Lat. excubia, vigilia. Gr.* φυλακή.

§. Stare a guaraguato, o a ſguaraguato, vale Far la ſentinella. *Lat. excubiat agere. Gr. ἐν φυλακῇ εἶναι. Pataff.* 2.

GUARDACORPO. Milizia, che guarda la perſona del Principe. *Lat. cuſtodes corporis, celeres. Gr. σωματοφύλακες, δορύφοροι. Liv. M.*

GUARDACUORE. V. A. Spezie di farſetto. *Lat. * gardacorium, gardacortium. D. Gio: Cell. lett.* 2.

GUARDADONNA. Donna, che aſſiſte al governo di quelle, che hanno partorito. *Lat. puerperæ famula. Cron. Morell.* 294. *Laſc. Sibill.* 2. 2.

GUARDAGOTE. Cuſtodia per le gote. *Matt. Franz. rim.* 102.

GUARDAMACCHIE. Quell' Arneſe dell' archibuſo, che difende, e ripara il grilletto.

GUARDAMENTO. Il guardare, Sguardo. *Lat. intuitus. Gr. ἐπίβλεψις. Dant. rim.* 22. *Vegez. Filoc.* 3. 225.

§. Per Guardia, Ripoſtiglio, Conſerva. *Lat. cuſtos, repoſitorium. M. Aldobr. B. V.*

GUARDANAPPA, e GUARDANAPPO. V. A. Sciugatoio. *Lat. linteum, ſudarium, mantile. Gr. χειρόμακτρον. Pataff.* 8. *G. V.* 9. 65. 2.

GUARDANASO. Cuſtodia del naſo. *Car. lett.* 1. 11.

GUARDANCANNA. Cuſtodia della gola; forſe lo ſteſſo, che Gorgiera. *Franc. Sacch. nov.* 159.

GUARDANFANTE, e GUARDINFANTE. Arneſe compoſto di cerchi; uſato oggidì di portarſi dalle donne ſotto la gonnella, acciocchè la faccia gonfiare. *Malm.* 5. 8. E 12. 33.

GUARDANIDIO. Endice. *Lat. index ovorum.*

GUARDARE. Diriazar la viſta verſo l' oggetto. *Lat. aſpicere, intueri. Gr. ἐπιβλέπειν, καθορᾶν. Bocc. nov.* 5. 1. E *nov.* 12. 11. *Dant. Inf.* 1. E *Par.* 4. *Petr. ſon.* 40.

§. I. Per Eſſer volto colla faccia verſo ad una parte, Riſpondere, Riuſcire; e ſi dice di coſe inanimate. *Lat. reſpicere aliquam partem verſum eſſe. Gr. πρὸς ἀποβλέπειν, ἀνακύπτειν. Bocc. nov.* 17. 29. *Fir. diſc. an.* 30.

§. II. Per Cuſtodire, Tenere in guardia. *Lat. ſervare, aſſervare. Gr. φυλάττειν, προφυλάττειν. Bocc. nov.* 16. 16. *Dant. Inf.* 11. *Teſ. Br.* 1. 12. *Din. Comp.* 2. 42. *Taſſ. Ger.* 1. 63. *Sen. ben. Varch.* 3. 24. *Fir. As.* 135.

§. III. Per Servare, Conſervare. *Lat. ſervare. Petr. ſon.* 296. *Bocc. nov* 18. 29. E *nov.* 27. 20. *Din. Comp.* 1 5.

§. IV. Per Aver l' occhio, Avvertire, Prender guardia. *Lat. obſervare, cavere. Gr. ἐφορᾶν, διαφυλάττειν. Bocc. nov.* 44. 12. E *nov.* 47. 12. E *nov.* 60. 9. *Petr. ſon.* 3. *Dant. Inf.* 21. *Cr.* 10. 5. 1. *Bern. Orl.* 1. 23. 16.

§. V. Per Aver riguardo, Conſiderare. *Lat. animadvertere. Gr. διανοεῖσθαι. Petr. canz.* 11. 5. E *ſon.* 56. *Dant. Inf.* 2. E *Par.* 7. *Bocc. nov.* 2. 2. E *nov.* 10. 10. *Vit. Plut. Caſ. lett.* 16.

§. VI. Per Iſcampare, Liberare, Difendere, Aſſicurare. *Lat. liberare, defendere, tueri. Gr. σώζειν, φύεσθαι, ἐκσώζειν. Petr. ſon.* 41. *Bocc. nov* 43. 12. *Cr.* 9. 83. 2.

§. VII. Guardare, neutr. per Far guardia. *Lat. excubias agere. Stor. Piſt.* 56.

§. VIII. Guardare, neutr. paſſ. Aſtenerſi. *Lat. abſtinere, ſibi cavere. Gr. φυλάττεσθαι. Dant. Inf.* 2. *Bocc. intr.* 10. *Teſoretl. Br.* 3. *Cron. Morell.* 282. *Sen. ben Varch.* 5. 22.

§. IX. Per Oſſervare, Ubbidire. *Lat. ſervare. Gr. τηρεῖν. Gr. S. Gir.* 3. E 4.

§. X. Guardar le feſte, vale Onorare i giorni feſtivi coll' aſtenerſi dall' operare. *Lat. agere dies feſtos, colere diem feſtum. Gr. ἑορτὰς ἑορτάζειν. Cavalc. Frutt. ling. F. V.* 11. 99. *Traſt. pece. mort.*

§. XI. Guarda la gamba, vale Non t' arriſchiare, Abbi l' occhio. *Lat. cave, caveto. Capr. Bott.* 2. 29. *Malm.* 2. 60.

§. XII. Guardare a ſtracciafacco, e a ſquarciafacco, vale Guardare di mal occhio. *Franc. Sacch. nov.* 34. E *rim.*

§. XIII. Guardarla nel ſottile. v. SOTTILE.

GUAR-

GUARDAROBA. Stanza nella casa, ove si conservano gli arnesi, gli abiti ec. *Lat. vestiarium*, *gaza*. *Gr.* γάζα. *Sen. Pist.* 90. *Franc. Sacch. nov.* 210. *Fir. As.* 108. *Boez. Varch.* 2. *prof.* 5.

§. I. Guardaroba, per metaf. *Alleg.* 158. *Dep. Decam. pr.* 17.

§. II. Per Colui, che ha la cura della guardaroba. *Lat. vestiarius*, *gazophylax*. *Gr.* γαζοφύλαξ. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 101. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

GUARDASPENSA. V. A. Dispensa. *Lat. promptuarium*. *Gr.* ταμεῖον. *Pataff.* 9.

GUARDATISSIMO. Superl. di Guardato. *Lat. minutissimus*, *diligenter custoditus*. *Gr.* ἐχυρώτατος. *Fr. Giord. Pred.*

GUARDATO. Add. da Guardare. *Lat. custoditus*, *servatus*, *munitus*. *Gr.* φυλαγμένος, τετυχισμένος, ἐχυρός. *Tratt. cast. Tass. Ger.* 6. 43. *E* 19. 41.

GUARDATORE. Che guarda. *Lat.* **inspector*, *custos*, *servator*. *Gr.* φύλαξ, φυλακτὴς, ὑπερασπιστής. *Bocc. nov.* 97. 6. *Com. Inf.* 9. *G. V.* 9. 305. 3. *Mor. S. Greg. Pist. Paol. Oros. Ovid. Pist. Cr.* 9. 79. 2.

GUARDATRICE. Verbal. femm. Che guarda. *Lat. custos*, *servatrix*. *Tes. Br.* 1. 16. *Filoc.* 5. 238. *Rim. ant. M. Cin.* 137.

GUARDATURA. L' Atto, e 'l Modo, col quale si guarda. *Lat. intuitus*, *aspectus*. *Gr.* βλέμμα. *Rett. Tull.* 100. *Cr.* 9. 8. 1. *Bern. Orl.* 1. 5. 67. *E* 1. 27. 63.

§. Guardatura, per Custodia, Guardia. *Lat. custodia*. *Gr.* φυλακὴ. *Din. Comp.*

GUARDIA. Sust. verbal. da Guardare, in significe. di Custodire, e Aver cura; l' Atto del custodire, Custodia. *Lat. custodia*, *praesidium*. *Gr.* φυλακὴ, φρυρά. *Bocc. nov.* 46. 7. *E nov.* 60. 15. *Dant. Inf.* 10. *E* 17. *E Par.* 33. *Petr. cant.* 22. 2. *E cant.* 35. 3. *Vit. S. Gio: Bat. Ciriff. Calv.* 3. 72.

§. I. Guardia, vale anche Persona, che guarda, Custode, Guardatore. *Lat. custos*, *speculator*. *Gr.* κατασκοπος, σκοπὸς. *Varch. flor.* 10. 304. *Borgh. Orig. Fir.* 128.

§. II. Far la guardia, vale Fare la sentinella. *Lat. excubare*, *excubias agere*.

§. III. Guardia, o Guardia del corpo, Soldati della guardia ec. vaglio no Quelli, che assistono alla persona del principe. *Lat pratoria cohors*. *Bern. Orl.* 2. 2. 57. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 4. *Segn. Rett.* 14. *Red. esp nat.* 16.

§. IV. Esser di guardia, o soldato di guardia; vale Essere, o Dover esser attualmente in sentinella. *Buon. Fier.* 2. 2. 5.

§. V. Corpo di guardia, Numero di soldati, che sieno in guardia. *Lat. custodiae*, *excubiae*. *Gr.* φυλακὴ, φρυρά. *Buon. Fier. introd.* 1.

§. V. Guardia, e Corpo di guardia, chiamasi anche il Luogo stesso, dove sta cotal numero di soldati. *Lat. militum statio*, *tabernaculum excubiarum*, *vigilum contubernium*.

§. VII. Per Quegli sbirri, che di notte girano per la città. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *E* 4. 1. 1.

§. VIII. Guardia del fuoco; si dicono Coloro, che sono destinati dal pubblico a spegnere gl' incendj. *Buon. Fier.* 5. 1. 2.

§. IX. Guardia, si dice anche Quell' astante, che nello spedale all' ore assegnate assiste agl' infermi. *Malm.* 3. 19.

§. X. Terra, e Luogo di guardia; cioè, Che ha bisogno d' esser guardata. *Com. Inf.* 8.

§. XI. Prender guardia; cioè Aver cura, Pigliarsi pensiero, Usar cautela. *Lat. curam gerere*, *curam habere*, *cavere*. *Gr.* φυλαττεσθαι. *Tes. Br.* 4. 1. *Bocc. nov.* 44. 3. *E nov.* 96. 9. *Amet.* 10. *G. V.* 4. 5. 2.

§. XII. Non voler dormir, nè far la guardia; proverb. che vale Aver l' elezione del prendere a fare una delle due cose, e non nè voler far niuna.

§. XIII. Guardie, diciamo anche a Quella parte del morso, che non va in bocca.

§. XIV. Guardia, chiamasi anche il Fornimento, o Elso della spada. *Lat. capulus*. *Gr.* κοπὴ, λαβὴ.

§. XV. Guardia; termine della scher-

ma, che è propriamente Positura, o Atto di difesa; onde Mettersi, Porsi, o simili in guardia, si dice del Prepararsi alla difesa. *Lat. pugnæ se aptare. Gr.* εἰς αλκὴν τρέπεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 23. 11. *Tass. Ger.* 6. 42. *E* 6. 43.

GUADIANELLO. Dim. di Guardiano. *Fr. Giord. Pred. R.*

GUARDIANERÍA. Uficio di guardiano. *Fior. S. Franc.* 45.

GUARDIANO. Che ha uficio, e obbligo di guardare, o custodire; Custode. *Lat. custos. Gr.* φύλαξ. *Maestruzz.* 2. 9. 2. *Bocc. vit. Dant.* 240. *E nov.* 37. 12. *E nov.* 52. 10. *E nov.* 100. 11. *Lab.* 186. *G. V.* 7. 94. 2. *Coll. SS. Pad. Ovid. Pist. Ar. Len.* 5. 10.

§. Per Capo, e Governator di conventi di frati, di compagnie, e simili. *Lat. conchiarcha, hetæriarcha. Gr.* κοινοβιάρχης, ἑταιριάρχης. *G. V.* 12. 100. 1. *Franc. Barb.* 286. 22. *Varch. stor.* 9. 259. *Borgh. Rip.* 341.

GUARDINFANTE. V. GUARDANFANTE.

GUARDINGAMENTE. Avverb. Rispettosamente, Cautamente. *Lat. cauti. Gr.* περιλαγμένως. *Albert.* 24.

GUARDINGO, e GARDINGO. V. A. Sust. Rocca. *Lat. arx.* ἀκρόπολις. *G. V.* 1. 38. 5. *E* 12. 8. 7. *Dant. Inf.* 23. *Ricord. Malesp.* 19. *Borgh. Orig. Fir.* 128.

GUARDINGO. Add. Rispettoso, Rattenuto. *Lat. cautus. Gr.* εὐλαβὴς, φρόνιμος. *Lab.* 100. *Filoc.* 7. 56. *Guid. G. Varch. stor.* 12. 439. *Tac. Dav. ann.* 4. 104. *E* 5. 132. *Tass. Ger.* 13. 33.

GUARDIOLO, e GUADIUOLO. Dim. di Guardia, in senso del §. I. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

GUARDO. Guardatura, Vista, *Lat. intuitus, obtutus, aspectus. Gr.* βλέμμα. *Petr. cant.* 4. 9. *E* 8. 6. *E son.* 34. *Fiori. Virt. G. S. Tass. Ger.* 4. 87.

GUARENTARE. V. A. Guarentire. *Lat. defendere, tueri. Gr.* ἀμύνειν. *Guid. G.*

GUARENTÍA, GARENTÍA, e GARANTÍA. Lo stesso, che Guarentigia. *Lat. defensio, tutela. Gr.* προστασία, ἀπερισπωμίς.

GUARENTIGIA. Salvezza, Salvamento, Franchigia, Protezione, Promessa, Cautela. *Lat. defensio, tutela. Gr.* προστασία. *G. V.* 12. 16. 7. *Gr. S. Gir.* 9.

GUARENTIRE, GARENTIRE, GUARANTIRE, e GARANTIRE. Difendere, Proteggere, Salvare. *Lat defendere, protegere, tueri. Gr.* διαπάζειν, ἀμύνειν, ὑπερασπίζειν. *Tes. Br.* 7. 71. *Nov. ant.* 51. 5. *G. V.* 6. 36. 3. *E* 9. 213. 1. *Liv. M. Tratt. pece. mort.*

GUARENTISSIMO. Attissimo, e Acconcio a difesa, Sicurissimo. *Lat. validissimus, tutela apissimus, Com. Purg.* 24.

GUARENTO. V. A. Guarentigia. *Lat. defensio. Gr.* ὑπερασπισμός. *Lucan.*

GUARI. Avverb. di quantità; e val Molto, Assai. *Lat. multum. Gr.* πολύ. *Bemb. prof.* 3 199. *Bocc. nov.* 15. 1. *E. nov.* 16. 10. *E nov.* 17. 49. *E nov.* 43. 4. *E nov* 69. 19. *Cr.* 1. 4. 8. *G. V.* 9. 45. 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 44

GUARI. Add Molto, Assai. *Lat. multus. Gr.* πολύς. *Bocc. nov.* 36. 11. *E nov.* 48. 9. *G. V.* 4. 5. 3. *E* 6. 91. 3. *E* 12. 82. 3.

§. In forza di sust. *Bocc. nov.* 17. 46. *E nov.* 30. 5. *E nov.* 37. 6. *E nov.* 73. 13.

GUARIGIONE. Il guarire, Sanità ricuperata. *Lat. sanatio. Gr.* ἴασις, θεραπεία. *Nov. ant.* 99. 3. *Libr. eur. malatt. Franc. Sacch. rim.*

GUARIMENTO. Guarigione. *Lat. sanatio. Gr.* ἴασις. *Libr. Amor.*

GUARIRE. Restituir la sanità. *Lat. sanare. Gr.* ἰᾶσθαι, ὑγιάζειν. *Bocc. nov.* 11. 5. *Dep. Decam.* 57. *Boez Varch.* 1. *prof.* 1. *Red. lett.* 1. 64. *E conf.*

§. In signific neutr. Ricoverar la sanità. *Lat. convalescere, consanescere. Gr.* ἀπὸ τῆς ἀῤῥωστίας φύζειν. *Dant. Inf.* 27. *Petr. son.* 76. *Bocc. introd.* 7. *E* 17.

GUARITO. Add. da Guarire. *Lat. sanatus. Gr.* ὑγιαθὴς. *Cas. lett.* 37. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Red. cons.* 2. 11.

GUARNACCA, e GUARNACCIA. Veste lunga, che si porta di sopra, forse lo stesso, che Zimarra. *Lat. toga. Gr.* τίβεννος, ἀμπεχόνη. *Bocc. nov.* 10. 16. *E nov.* 67. 14. *E nov* 75. 3. *E test.* 1 *Quad. Cont. Galat.* 16. *Alleg.* 96. *Ar. sat.* 2. *Bemb. Asol.* 3.

GUAR-

GUARNACCACCIA. Peggiorat. di Guarnacca. *Lat. ſordidula, & rupta toga. Buon. Fier.* 2. 3. 11.

GUARNACCHINO. Dim. di Guarnacca. *Lat. toga exigua. Gr. μικρὰ ἱματεχόνη. Segr. Fior. Mandr.* 4. 6.

GUARNACCIA. v. GUARNACCA.

GUARNACCONE. Accreſcit. di Guarnacca; Guarnacca grande. *Lat. ingens toga, fuſa toga. Franc. Sacch. nov.* 145.

GUARNELLETTO. Dim. di Guarnello. *Lat. * theriſtrum. Buon. Fier.* 2. 3. 12. E 5. 5. 6.

GUARNELLO. Panno teſſuto d' accia, e bambagia. *Capr. Bott.* 7. 140. *Buon. Fier.* 3. 1. 10.

§. E per una Veſte da donna fatta di cotal panno. *Lat * theriſtrum. Gr.* θηριστρον. *Bocc. nov.* 85. 5. *Burch.* 1. 16. *Alleg.* 114.

GUARNIGIONE. Lo ſteſſo, che Guernigione. *Lat. præſidium. Gr.* φρουρά.

§. I. Pigliaſi anche pe' Luoghi, ove ſtanno i preſidj; onde ſi dice Guarnigion di ſtate, e Guarnigion di verno. *Lat. æſtiva, hyberna. Tac. Dav. ann.* 1. 14. E 14. 194. E *ſtor.* 2. 292. *Borgh. Orig. Fir.* 80.

§. II. Per Guarnizione, Guarnimento. *Lat. ornatus. Gr.* κόσμησις. *Morg.* 7. 8.

GUARNIMENTO. Suſt. da Guarnire; Difeſa, Riparo, Fornimento di coſe neceſſarie a difenderſi. *Lat. munimen, munimentum. Gr.* ασφάλισμα, ἐχύρωμα. *Petr. uom. ill. Stor. Piſt.* 34. *Bern. Orl.* 1. 21. 21.

§. Guarnimento, vale anche Fornimento, o Ornato d' abiti, e d' arneſi, che più comunemente ſi dice Guarnizione.

GUARNIRE. Guernire. *Lat. munire. Gr.* ἐχυρὸν, ἀσφαλίζειν. *G. V.* 6. 56. 2.

§. Per Ornare con guarnizione.

GUARNITO. Add da Guarnire. *Lat. munitus. Varch. ſtor.* 1. 10.

GUARNITURA. Guarnimento, in ſenſo del §. *La. ornatus. Gr.* κόσμησις. *Vit. Benv. Cell.* 161.

GUARNIZIONE. Guarnimento, nel ſecondo ſignificato, Fornitura, Fregio, Adornamento de' veſtimenti, o altro. *Lat. ornatus. Gr.* κόσμημα. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

GUASCAPPA. Spezie di veſte antica. *Lat. * guaſcapus. Vend. Criſt.* 38.

GUASCHERINO. Epiteto, che ſi dà agli uccelli nidiaci. *Lor. Med. Nenc.* 34.

GUASCOTTO. Add. Mezzo cotto, Quaſi cotto. *Lat. ſemicrudus. Gr.* ἡμίπεπτος. *Stor. Eur.* 2. 44.

GUASTADA. Vaſo di vetro, corpacciuto, con piede, e col collo ſtretto, Caraffa. *Lat. phiala. Gr.* φιάλη. *Bocc. nov.* 40. 7. *Nov. ant.* 40. 1. *Franc. Sacch. nov.* 109. *Fav. Eſop.*

GUASTADETTA. Dim. di Guaſtada. *Lat. parva phiala. Gr. μικρὰ φιάλη. Bocc. nov.* 63. 4. *Galat.* 27.

GUASTADINA. Guaſtadetta, Guaſtaduzza. *Lat. parva phiala. Gr. μικρὰ φιάλη. Libr. cur. malatt.*

GUASTADUZZA. Dim. di Guaſtada. *Lat. parva phiala. Gr. μικρὰ φιάλη. Franc. Sacch. nov.* 109.

GUASTAFESTE. Quegli, che diſturba le feſte, e l' allegrie. *Lat. hilaritatis turbator, conturbator. Gr.* ἐλαρότητος ταραχτής.

GUASTAMENTO. Il guaſtare. *Lat. vaſtatio, corruptio. Gr.* τάρθησις, λύμη, φθορά. *G. V.* 12. 49. 3. *Bocc. nov.* 19. 10. *But. Purg.* 33. 1.

GUASTAMESTIERI. Chi ſi pone a far coſa, che non ſa. *Buon. Fier.* 3. 1. 9. E 3. 2. 12.

GUASTARE. Togliere la forma, e la proporzione dovuta alla coſa, Sconciare, Rovinare. *Lat. vaſtare, corrumpere. Gr.* διαφθείρειν, τορθοῦν, λυμαίνεσθαι. *Petr. canz.* 29. 4. *Dant. Inf.* 33. *G. V.* 9. 173. 1. *Bern. Orl.* 1. 5. 7.

§. I. Guaſtare, neutr paſſ. vale lo ſteſſo. *Cron. Morell. G. V* 7. 1. 4.

§. II. Guaſtare, figuratam. vale Confondere, Alterare, Corrompere, Bruttare. *Lat. invertere, confundere, vitiare. Bocc. nov.* 26. 22. E *nov.* 45. 4. E *nov.* 51. 4. E *nov.* 57. 8. E *nov.* 60. 7. *Franc. Barb.* 150. 12. *Tratt. gov. fam.*

§. III. Guaſtare, pur neutr. paſſ. per Infracidare, Putrefarſi; e ſi dice delle frutte, e d' altre coſe. *Lat putrefacere, putrefieri. Gr.* σήπειν, σήπεσθαι.

§. IV.

§. IV. Guaſtare, per Mandar male, Diſſipare. *Lat. rem perdere, diſſipare. Teſ. Br.* 7. 49

§. V. Guaſtare, per Dare il guaſto. *G. V.* 6. 5. 1. *E* 7. 91. 1. *M. V.* 9. 3. *Stor. Eur.* 1. 4.

§. VI. Guaſtare, per Giuſtiziare. *Lat. ultimo ſupplicio afficere. Gr.* μιαφονεῖν τινα. *Bocc. nov.* 47. 16. *Nov. ant.* 27. 1. *G. V.* 10. 128. 1. *Stor. Piſt.* 35.

§. VII. Guaſtando s'impara; proverb. che vale, che E' biſogna fare, ancorch' e' ſi faccia male, volendo imparare. *Lat. errando diſcitur. Bern. Orl.* 1. 10. 30.

§. VIII. Guaſtarſi per poco, o ſul buono; ſi dice del Condur quaſi una coſa a perfezione, e poi abbandonarla per qualche piccola cagione.

§. IX. Guaſtare il deſinare, o la cena, ſi dice del Far eolezion tale, che levi l' appetito. *Libr. Son.* 82.

§. X. Guaſtar l' arte, o il meſtiere, vale Fare una coſa ſuor del ſuo ordine, della ſua regola. *Caſ. lett.* 51.

GUASTATORE. Che guaſta. *Lat. vaſtator, corruptor. Gr.* φθορεύς, λυμαντής. *Maeſtruzz.* 2. 38. *Bocc. nov.* 95. 11. *E vit. Dant.* 222. *Dant. Inf.* 11. *G. V.* 12. 3. 1.

§. I. Guaſtatore, per Diſſipatore, Prodigo, Sparnazzatore. *Lat. prodigus, nepos. Gr.* ἄσωτος. *Teſ. Br.* 8. 14. *Albert.* 38.

§. II. Guaſtatore, nella milizia ſi piglia per Colui, che ſeguita l' eſercito affine d' accomodar le ſtrade, fare fortificazioni, e ſimili. *Ricord. Maleſp.* 242. *Varch. ſtor.* 11. 378. *Taſſ. Ger.* 1. 74.

GUASTATRICE. Verbal. femm. Che guaſta. *Lat. vaſtatrix, corruptrix. Gr.* φθορεύς, λυμάντρια. *Lab.* 109. *E* 220.

GUASTATURA. Guaſtamento, Il guaſtare. *Lat. corruptio. Gr.* διαφθορά. *Zibald. Andr.*

GUASTIME. Guaſtatura. *Lat. corruptio. Gr.* διαφθορά. *Trait. ſegr. coſ. donn.*

GUASTISSIMO. Superl. di Guaſto. *Lat. corruptiſſimus. Gr.* μάλιστα διαφθαρμένος. *Laſc. Par.* 4. 4.

GUASTO. Suſt. Devaſtazione, Danno, Rovina. *Lat. vaſtatio, depopulatio. Gr.* τάφθησις, ἀνάστασις. *G. V.* 4. 22. 1. *E* 9. 300. 1. *M. V.* 9. 55. *Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

§. I. Menare, Mettere ec. a guaſto, o Dare il guaſto, vagliono Guaſtare, Sperperare. *Lat. vaſtare, depopulari. Gr.* τορθεῖν. *Libr. Dic. div. Saluſt. Catell R. Tac. Dav. ſtor.* 4. 339. *Fir. Aſ.* 275.

§. II. Non far troppo guaſto, o Non far guaſto d' una coſa, o ſimili, vale Non mangiar molto, o Non mangiar molto d' una coſa, Non ſe ne ſervire, nè curarſene più che tanto. *Lat. non appetere, negligere. Gr.* ὀλιγωρεῖν, καταμελεῖν. *Bern. rim.* 1. 19. *Varch. rim. burl.* 36. *Malm* 7. 78.

GUASTO. Add. da Guaſtare. *Lat. corruptus, vaſtatus, verſus, malè habitus, depopulatus. Gr.* διεφθαρμένος, ἠρημωθείς, λυμανθείς. *Bocc. nov.* 63. 4. *Dant. Inf.* 14. *E* 29. *Petr. cap.* 9. *E* 10. *Franc. Sacch. rim.* 29. *Bern. Orl.* 1. 24. 18. *E* 2. 25. 3. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 412.

§. I. Guaſto, ſi dice anche il Cane arrabbiato. *Lat. canis rabioſus. Gr.* κυὼν λυσσώδης. *Buon. Fier.* 3. 4. 9. *Riſp. ſon.* 6.

§. II. Figuratam. ſi dice anche d' Uomo fuor di miſura innamorato. *Lat. deperdiè, impotenter amans, flagrantiſſimè deperiens. Gr.* ἐπιμανούμενός τινι. *Fir. Aſ.* 16. *Bern. Orl.* 1. 22. 1.

§. III. Guaſto, diciamo anche a Creatura, che ſi creda affatturata.

§. IV. O guaſto, o fatto; maniera dinotante Eſſer la coſa a ripentaglio di dubbio evento.

GUATAMENTO. Il guatare. *Lat. inſpectio, intuitus. Gr.* ἐπίβλεψις. *Maeſtruzz.*

GUATARE. Guardare. *Lat. inſpicere, intueri. Gr.* κυττάζειν. *Boſc. nov* 43. 15. *E nov.* 47. 3. *E nov.* 62. 13. *Dant. Inf.* 1. *E* 6. *E* 16. *E Par.* 29. *Rett. Tull.* 102. *Taſſ. Ger.* 17. 69. *E Am.* 2. *Guar. Paſt. fid.* 1. 2.

§. I. Per Ingegnarſi, Induſtriarſi, Sforzarſi. *Lat. curare, niti. Gr.* σπουδάζειν. *Bocc. nov.* 50. 20.

§. II. Guatarſi l' un l' altro, ſi dice per denotare ſtupore, e marevi-

viglia . *Lat. ſe invicem admirationis cauſa intueri , ſe invicem ſtupentes intueri . Gr.* ἀλλήλους θαυμάζοντας καθορᾶν . *Bocc. nov.* 6. *Franc. Sacch. nov.* 31. *E nov.* 36. *Dep. Decam.* 165.

§. III. Guatire una coſa , e laſciarla ſtare ; ſi dice dell' Eſſer coſa di troppo valore , o che meriti reverenza , o che ſia molto pericoloſo ad accoſtarſi ad eſſa . *M. V.* 10. 102.

GUATATRICE . Verbal. femm. Che guata . *Lat. ſpectatrix . Val. Maſſ.*

GUATATURA . Guardatura , Sguardo . *Lat. intuitus , obtutus . Gr.* ἐνιβλεψις , βλέμμα . *Bocc. nov.* 49. 7. *Rett. Tull.* 129. *Morg.* 20. 69.

GUATO . V. A. Lo ſteſſo , che Aguato . *Lat. inſidiæ . Gr.* ἐνεδρὴ . *Bocc. nov.* 43. 6. *Albert.* 25. *G. V.* 12. 53. 2. *Saluſt. Iug. R.*

GUATTERACCIO . Peggiorat. di Guattero . *Lat. viliſſimus lixa . Alleg.* 128.

GUATTERINO . Dim. di Guattero . *Malm.* 2. 18.

GUATTERO . Servente del cuoco . *Lat mediaſtinus , lixa . Gr.* σκευοφόρος . *Bur. Inf.* 21. 1. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 295. *E* 3. 310. *Alleg* 159. *Laſc. Spir.* 2. 1.

GUAZZA . Rugiada . *Lat. ros . Gr.* δρόσος . *Alleg.* 23. *Dav. Colt.* 186.

GUAZZABUGLIO . Confuſione , Meſcuglio . *Lat. perturbatio , confuſio , colluvies . Gr.* σύγχυσις . *Pataff.* 5. *Morg.* 18. 141. *Tac. Dav. ann.* 2. 47. *Ciriff. Calv.* 3. 99. *Bern. Orl.* 2. 6. 12. *Caſ. rim. burl.* 17.

GUAZZARE . Dibatter coſe liquide dentro a un vaſo . *Lat. agitare . Gr.* δονεῖν . *Cr.* 5. 19. 17.

§. I. Guazzare , vale anche il Muoverſi , che fanno i liquori in quà , e in là ne' vaſi ſcemi , quando ſon moſſi . *Lat. fluctuari , agitari . Gr.* κυματίζεσθαι , δονεῖσθαι . *Soder Colt.* 86.

§. II Guazzare , lo diciamo anche per Guadare , Paſſare a guazzo . *Lat. vadare , amnem vado tranſire . Gr.* διαπορεύειν . *Bern. Orl.* 2. 14. 15. *Varch. ſtor.* 12 442.

§ III Guazzare un cavallo , o ſimili , vale Menarlo al guazzo , e farvelo camminare per entro . *Lat. agere ad fluvium . Gr.* ἐς ποταμὸν ἄγειν .

§. IV. Guazzare , neutr. paſſ. per Bagnarſi . *Lat. lavari . Gr.* λούεσθαι . *Cron. Morell.* 286.

§. V. E' non c' è uovo , che non guazzi . v. UOVO . §. X.

GUAZZATO . Add. da Guazzare . *Cr.* 5. 29. 4.

GUAZZATOIO . Luogo concavo , dove ſi raunano l' acque per abbeverare , e guazzar le beſtie . *Lat. lacus . Gr.* λάκκος . *Cr.* 1. 5. 14.

GUAZZERONE . Gherone . *Lat. lacinia . Gr.* ἔδρινος τὸ κάτω μέρος . *Paſſ.* 63. *E* 64. *Libr. Aſtrol. Burch.* 1. 71.

GUAZZETTO . Spezie di manicaretto brodoſo . *Lat. embamma . Gr.* ἐμβαμμα . *Bellinc. ſon.* 249. *Fir. Aſ.* 302. *Alleg.* 107.

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 210.

GUAZZO . Luogo pieno d' acqua , dove ſi poſſa guazzare . *Lat. valum , lacus . Gr.* τέλος , τὰ βαθέα . *Bocc. nov.* 99. 11. *Dant. Inf.* 12. *E* 32. *Bemb. Aſol.* 2.

§. I. Per ſimilit vale Umidità , come d' acqua verſata . *Libr. cur. malatt. Malm.* 7. 99.

§. II. Paſſare a guazzo o fiume , o altro luogo pien d' acqua , vale Paſſarlo ſenza aiuto di nave . *Lat. vadare . Gr.* διαπορεῦν . *Segr. Fior. Aſ.* 3. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 338.

§. III. E perchè il paſſare i fiumi a guazzo molte volte è coſa pericoloſa , diciamo per metaf. di Coſa , che ſi faccia inconſideratamente , Paſſarla a guazzo . *Lat. agere aliquid obiter . Gr.* ἐν παρέργῳ πραγματεύεσθαι . *Salv. Spin.* 2. 3. *Varch. Suoc.* 4. 7.

§. IV. A guazzo , o Dipignere a guazzo , o ſimili , vale lo ſteſſo , che Dipignere a tempera . *Varch. Lez.* 215. *Buon. Tanc.* 1. 4.

GUAZZOSO . Add. da Guazzo ; Che fa guazzo , Umido , Molle , Pieno d' acqua . *Lat. pluvius , humidus . Gr.* ὑγρός , νότιος . *Fiamm.* 4. 125. *Amet.* 13. *Filoc.* 5. 1.

§. E Guazzoſo da Guazza , Pien di guazza . *Lat. roſidus . Gr.* δροσερός . *Libr. Muſc. Dav. Colt.* 186.

GUEFFA . Gabbia . *Lat. cavea . Pataff.* 7.

GUEFFO , e GHEFFO . V. A. Sporto

di

di fabbrica, alquanto fuora della muraglia principale. *Lat. mœniana. G. V.* 12. 111. 3. *M. V.* 3. 83.

GUELFISSIMO. Superl. di Guelfo; Affezionatiſſimo alla fazion Guelfa. *Stor. Piſt.* 67. *Din. Comp.* 2. 52.

GUELFO. Di parte, e di fazion Guelfa, contraria alla Ghibellina, e in favor della Chieſa contra l' Imperadore. *Lat.* * *guelphus. G. V.* 5. 38. 4. *M. V.* 4. 78. *Bocc. nov.* 15. 11. *Pataff.* 3. *Din. Comp.* 2. 36. *Dant. Par.* 6.

§. I. Alla buona guelfa, poſto avverbialm. vale Da buon guelfo. *Pataff.* 1.

§. II. Guelfo, è anche una Sorta di moneta, che ſi cominciò a battere in Firenze l' anno 1317. *G. V.* 9. 81. 1. E 12. 52. 1. E *cap.* 96. 2.

GUERCIO. Add. Che ha gli occhi torti. *Lat. ſtrabo. Gr.* σραβός. *Bocc. nov.* 74. 9. *Cron. Vell.* 20. *Com. Inf.* 7.

§. I. Per ſimilit. *G. V.* 10. 144. 2. *Dant. Inf.* 7.

§. II. In proverb. Non fu mai guercio di malizia netto; e il ſignificato è chiaro. *Morg.* 21. 138.

§. III. Per Maniera particolare ſi dice: E' mi dice guercio, E' t' è detto guercio; e vale Io ho la fortuna contro, E' t' è ſucceduto male. *Lat. mihi fortuna non arridet.*

GUERIGIONE. Lo ſteſſo, che Guarigione. *Lat. ſanitas, ſanatio. Gr.* ἴασις, θεραπεία. *Sen. Piſt.*

GUERIMENTO. v. GUARIMENTO.

GUERIRE. Lo ſteſſo, che Guarire. *Lat. ſanare. Gr.* ἰᾶσθαι, ὑγιάζειν. *Bocc. nov.* 29. 111. E *num.* 5. E *num.* 7. *G. V.* 7. 40. 1. *Vit. Barl.* 41. *Dep. Decam.* 57.

§. In ſignific. neutr. vale Ricuperare la ſanità. *Lat. convaleſcere, conſaneſcere. Gr.* ἀπὸ τῆς ἀῤῥωστίας ἀνίζειν. *Bocc nov.* 18. 36. E *nov.* 49. 7. *Sen. Piſt.*

GUERITO. Add. da Guerire. *Lat. ſanatus. Gr.* ὑγιασθείς. *Bocc. nov.* 29. 8.

GUERNIGIONE. Quella quantità di ſoldati, che ſtanno per guardia di fortezza, o altri luoghi muniti, che oggi diciamo anche Preſidio; e ſi prende anche pel Luogo medeſimo, dove ſta la guarnigione. *Lat. præſidium. Gr.* φρουρά. *G. V.* 6. 34. 11. E 7. 25. 2. E *cap.* 116. 1. E *num.* 2. E 11. 81. 3. E *cap.* 131. 5.

GUERNIMENTO. Guarnimento, Guarnigione, Adornamento. *Lat. ornatus, ornamentum. Gr.* κόσμος, κόσμησις. *G. V.* 12. 107 3. *Bocc. nov.* 99. 41. *Ar. Fur.* 23. 74.

§. Per Difeſa, Riparo. *Lat. munimen, munitio. Gr.* ἀσφάλεια, ἔχυρωμα. *Sen. Piſt. Cr.* 1. 6. 1. E 11 6. 1. *G. V.* 11. 57. 5. *Cron. Morell.* 229.

GUERNIRE. Corredare, Munire, Fornire checcheſſia per fortificarlo; e oltre all' att. ſi uſa anche nel ſignific. neutr. paſs. *Lat. munire. Gr.* ἐχυροῦν. *Bocc. nov.* 14. 5. *Filoc.* 7. 9. *G. V.* 6. 53. 1. *Cr.* 8. 7. 4. *Sen. Piſt.* 13.

GUERNITO. Add. da Guernire. *Lat. munitus, ornatus. Gr.* τετειχισμένος, κεκοσμημένος. *Dicer. Div. Cr.* 6. 101. 5. *Stor. Eur.* 1. 5. *Boez. G. S.* 16. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 3.

GUERNITURA. Guarnitura. *Lat. ornatus. Gr.* κόσμησις.

GUERNIZIONE. Guarnizione. *Lat fimbria, opus. Gr.* κράσπεδον, κόσμος. *Borgh. Rip.* 348.

GUERRA. Tutto quel tempo, nel quale ſi prepara il combattimento, o ſi combatte. *Lat. bellum. Gr.* πόλεμος, στρατεία. *Bocc. nov.* 3. 3. E *nov.* 12. 7. *Dant. Inf.* 12. *Din. Comp.* 1. 9. *Ciriff. Calv.* 2. 38. *Bern. Orl.* 3. 3. 3.

§. I. Per metaf. vale Difficultà, Intoppo, Contraſto, Travaglio, Faſtidio, o ſimili. *Lat. impedimentum, difficultas, moleſtia, labor. Dant. Inf.* 2. *Ent. ivi. Dant. Inf.* 9. *Ent. ivi. Petr. ſon.* 22. E 29. E 234. *Alam. Colt.* 2. 38.

§. II. Guerra rotta, vale Guerra aperta, e paleſe. *Lat. bellum indictum, bellum denunciatum. Gr.* πόλεμος προαγορευθείς. *Tac. Dav. ann.* 13. 173.

§. III. Guerra viva, vale lo ſteſſo, che Guerra attuale. *Lat. bellum ardens, bellum vigens. Gr.* πόλεμος καίμενος. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 285.

§. IV. Guerra finita, o A guerra finita, vale Fino alla fine della guerra, Fino allo ſterminio, alla morte. *Lat. uſque ad confectum bellum, ad internecionem uſque. Gr.* μέχρι πολέμου καταλυθέντος. *M. V.* 9. 54.

§.

§. V. E per ſimilit. vale Fino all' ultimo, Alla fine. *Franc. Sacch. nov.* 62. *Bern. Orl.* 3. 7. 42. *Morg.* 28. 67.

§. VI. Uomo di guerra, vale Soldato. *Lat. miles, bellator. Gr.* στρατιώτης. *Sen. ben Varch.* 3. 32.

§. VII. Alla guerra non ne naſce; ſi dice in proverb. per ſignificare il pericolo di morte, che ſi corre in guerra. *Laſc. Streg.* 4. 3.

GUERREGGEVOLE. Add. Da guerra, Atto alla guerra, Fiero. *Lat. horribilis, terribilis, minax, bellator. Gr.* πολεμικός, πολεμιστής. *Filoc.* 6. 290. *Bemb. Aſol.* 2. 100.

GUERREGGEVOLMENTE. Avverb. Con modo guerreggevole. *Lat. terribiliter, belli more. Gr.* φοβερῶς, δεινῶς. *Fr. Giord. Pred.*

GUERREGGIAMENTO. Il guerreggiare. *Lat. pugna. Gr.* μάχη. *Fr. Giord. Pred. R.*

GUERREGGIANTE. Che guerreggia. *Lat. miles, bellans, bellator. Gr.* στρατιώτης. *Bemb Aſol.* 2.

GUERREGGIARE. Far guerra. *Lat. bellare, belligerare, bellum gerere. Gr.* πολεμεῖν, πολεμίζειν. *G. V.* 1. 46. 1. *E* 9. 160. 2. *Teſ. Br.* 3. 9. *Ovvid. Piſt.* 66. *Saluſt. Iug. R. Bemb. Aſol.* 2. 98.

§. In forza di ſuſt. vale l' Atto di far guerra. *Alam. Colt.* 1. 10. *Bemb. Aſol.* 2. 152.

GUERREGGIATORE. Che guerreggia, Guerriero. *Lat. bellator. Gr.* πολεμιστής. *Liv. M. S. Ag. C. D.*

GUERREGGIATRICE. Femm. di Guerreggiatore. *Lat. bellatrix. Gr.* πολεμίστρια. *Zibald. Andr.*

GUERRESCO. Add. Atto a guerra, Da guerra. *Lat. bellicus. Gr.* πολεμικός. *G. V.* 10. 151. 3. *Guid. G. Com. Par.* 8.

GUERRIARE. V. A. Guerreggiare. *Lat. belligerare. Gr.* πολεμεῖν. *Paol. Oroſ. Rim. ant. P. N. Re Enz. Albert.*

GUERRIATO. V. A. Add. da Guerriare; e Guerra guerriata, vale Fatta con badalucchi. *Lat. litatio. Gr.* ἀψιμαχία. *G. V.* 8. 49. 2. *E* 10. 192. 2. *E cap.* 193. 3.

GUERRICCIUOLA. Dim. di Guerra; Guerra piccola. *Lat. levis pugna, leve bellum. Gr.* κούφη μάχη. *Dav. Sciſm.* 64.

GUERRIERE, e GUERRIERO. Suſt. Ammaeſtrato nell' arte della guerra. *Lat. bellator. Gr.* πολεμιστής. *Bocc. nov.* 96. 17. *G. V.* 10. 50. 2. *Petr. ſon.* 233. *Taſſ. Ger.* 1. 21. *E* 18. 1.

§. Per metaf. *Petr. ſon.* 119.

GUERRIERO. Add. da Guerra; Atto, e acconcio a guerra. *Lat. belliger, bellicus. Gr.* πολεμικός. *Com. Inf.* 27.

§. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.*

GUFACCIO. Peggiorat. di Gufo. *Lat. bubo. Gr.* βύας. *Car. Matt.* 4. *Aut. Alam. ſon.* 27. *Cecch. Servig.* 4. 9.

GUFO. Uccel notturno notiſſimo. *Lat. bubo. Gr.* βύας. *Filoc.* 3. 215 *Cr.* 10. 16. 1. *Franc. Sacch. Op. div. Bern. Orl.* 3. 2. 23. *E* 3. 2. 55.

§. Gufo, Pelliccia ſolita portarſi da' canonici di alcune collegiate. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 7. *Burch.* 1. 128.

GUGLIA. Aguglia, Obeliſco. *Lat. obeliſcus, pyramis, meta. Gr.* ὀβελισκός. *Dant. Conv.* 91.

§. Per ſimilit. *Soder. Colt.* 81.

GUGLIATA. Quantità di filo, che s' infila nella cruna dell' ago per cucire, di lunghezza al più per quanto ſi può diſtendere il braccio. *Vit. Plut. Laſc. Spir.* 2. 4. *Red. Oſſ. an.* 145.

GUGLIETTA. Dim. di Guglia. *Lat. exiguus obeliſcus. Gr.* μικρὸς ὀβελισκός. *Segn. Mann. Lugl.* 17. 1.

GUIDA. Scorta, Quegli, che ſcorge altrui avanti al cammino, e moſtra la via, che s' ha a fare. *Lat. dux. Gr.* ἡγεμών, ἡγεμονία. *Vit. Criſt. Dant. Inf.* 1. *E Par.* 3. *Petr ſon.* 236. *Bocc. introd.* 40. *E g.* 3. *p.* 2. *Com. Inf.* 12.

GUIDAGGIO. V. A. Sorta di dazio. *Maeſtruzz.* 2. 34. 2.

GUIDAIUOLA. Guidatrice; e ſi dice comunemente di Quella beſtia di branco, che guida l' altre. *Lat. dux gregis. Gr.* ποιμενὶς ὁδηγός. *Fir. Aſ.* 195.

GUIDALESCO: Ulcere, o Piaga eſteriore del cavallo, e d' altre beſtie da ſoma. *Lat. petimen, petimina. Pataff.* 6. *Cr.* 9. 30. 1. *Fir. Aſ.* 258. *Burch.* 1. 4.

GUIDAMENTO. Il guidare, Guida. *Lat. ductus. Gr.* ἡγεμονία. *But. Inf.* 13. *Mor. S. Greg.* 1. 4.

GUIDANTE. Che guida. *Lat. ducens, regens. Gr. ἡγέμενος, ἰθύνων. Amet.* 7.

GUIDARDONAMENTO. V. A. Lo ſteſſo, che Guiderdonamento.

GUIDARDONARE. Rimeritare, Premiare, Riſtorare, Rimunerare. *Lat. præmio afficere, remunerare, redhoſtire. Gr.* ἀντευεργετεῖν, ἀντιποδιδόναι. *Nov. ant.* 23. *tit. Franc. Barb.* 335. 22.

GUIDARDONATO. V. A. Lo ſteſſo, che Guiderdonato.

GUIDARDONATRICE. V. A. Lo ſteſſo, che Guiderdonatrice.

GUIDARDONE. V. A. Riſtoro, Premio, Merito. *Lat. præmium, par gratia, hoſtimentum. Gr.* ἀντίδωρον, ἀμοιβή. *Nov. ant.* 7. 5. *E nov.* 25. 3. *Amet.* 23. *Petr. ſon.* 100. *E canz.* 43. 1. *G. V.* 11. 91. 1.

GUIDARE. Moſtrare altrui, andando avanti, il cammino, Condurre, Menare. *Lat. ducere, ducem ſe præbere. Gr.* ἄγειν, ἡγεῖσθαι. *Bocc. introd.* 48. *E nov.* 47. 13. *Dant. Inf.* 12. *Petr. ſon.* 176. *E* 232. *Taſſ. Ger.* 7. 30.

§. I. Per Governare. E ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. regere, gubernare. Gr.* κυβερνᾶν, διοικεῖν. *Bocc. g.* 1. *f.* 2. *Dant. Par.* 31. *G. V.* 9. 284. 2. *Fir. diſc. an.* 66.

§. II. Per Eſeguire, Dirigere. *Lat. dirigere, exſequi. Caſ. lett.* 15.

GUIDATO. Add. da Guidare. *Lat. ductus. Pecor. g.* 11. *nov.* 1. *Caſ. Orat. Carl. V.* 132. *E ſon.* 52. *Ambr. Furt.* 4. 11.

GUIDATORE. Che guida, governa, o regge. *Lat. rector, dux, gubernator, ductor. Gr.* ἡγεμών, κυβερνήτης. *G. V.* 5. 9. 1. *E* 10. 7. 1. *F. V.* 1. 136. *Franc. Sacch. nov.* 27. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Fruit. ling.*

GUIDATRICE. Verbal. femm. Che guida. *Lat. dux, gubernatrix. Gr.* ἀρχηγέτις. *Bocc. nov.* 49. 2. *But. Purg.* 12. 1.

GUIDERDONAMENTO. Il guiderdonare. *Lat. remuneratio. Gr.* ἀμοιβή. *Introd. Virt.*

GUIDERDONARE. Lo ſteſſo, che Guidardonare. *Lat. præmio afficere, remunerare, redhoſtire. Gr.* ἀντευεργετεῖν, ἀντιποδιδόναι. *Bocc. nov.* 18. 45. *E nov.* 50. 1. *E nov.* 91. *tit. Rim. ant. Guid. Cavalc.* 69.

GUIDERDONATO. Add. da Guiderdonare. *Lat præmio affectus. G. V.* 4. 18. 3. *Bemb. Aſol.* 2.

GUIDERDONE. Lo ſteſſo, che Guidardone. *Lat. præmium, par gratia, hoſtimentum. Gr.* ἀντίδωρον, ἀμοιβή. *Bocc. nov.* 46. 15. *E nov.* 49. 2. *Amm. ant.* 36. 6. 10.

GUIDERDONATRICE. Verbal. femm. Che guiderdona. *Lat. qua remunerat. Gr.* ἡ ἀντιποδιδοῦσα. *Fiamm.* 3. 31.

GUIDONE. Furfante, Barone. *Lat. flagitioſus, improbus. Gr.* πονηρός. *Buon. Fier.* 1. 3. 5. *E* 2. 4. 6. *E* 2. 4. 29. *E* 4. 2. 7. *Malm.* 1. 65. *E* 8. 72.

GUIDONERI'A. Aſtratto di Guidone. *Lat. ſordes, improbitas, flagitium. Gr.* ῥύπαρμα, μοχθηρία.

GUIGGIA. La Parte di ſopra della pianella, o dello zoccolo. *Lat. ſuperior crepidæ pars. Fir. nov.* 4. 226.

§. Per La 'mbracciatura dello ſcudo. *Fav. Eſop. Lucan.*

GUIGLIARDONE, e GUILIARDONE. V. A. Lo ſteſſo, che Guidardone. *Lat. præmium, par gratia. Gr. S. Gir.* 2. *E* 4. *Rim. ant. F. R. Guid. Guin.*

GUILLIARDONATO. V. A. Guidardonato. *Lat. præmio affectus. Rim. ant. Guid. Guin.*

GUINDOLO. Aſpo. *Lat. alabrum.*

GUINZAGLIO. Striſcia ſtretta, per lo più di ſovattolo, la quale s' infila comunemente nel collar del cane per uſo d'andare a caccia. *Lat. lorum. Pataff.* 6. *Franc. Sacch. nov.* 140. *Ar. ſat.* 2. *Morg.* 10. 147. *E* 18. 143.

§. Per metaf. *Franc. Sacch. nov.* 178.

GUIRMINELLA. Lo ſteſſo, che Ghermanella. *Fr. Iac. T.* 2. 6. 7.

GUISA. Modo, Maniera. *Lat. modus, ratio. Gr.* τρόπος. *Bocc. introd.* 5. *E nov.* 1. 13. *E nov.* 11. 13. *Nov. ant.* 2. 2. *Dant. Par.* 5. *Teſoretto. Br. Alam. Gir.* 14. 126.

§. A guiſa, e In guiſa, poſti avverbialm. vagliono A ſimilitudine. *Lat. inſtar, velut, ceu. Gr.* ἴσιον, ὥσπερ. *Dant. Inf.* 17. *Bocc. nov.* 21. 6. *Petr. ſon.* 16.

GUITTO. Add. Sucido, Sporco, Sciatto. *Lat. ſordidus. Gr.* ῥυπαρός. *Salv. Granch.*

Grauch. 3. 11. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Malm.* 3. 9. E 11. 54.

§ Per metaf. vale Sordido, Gretto, Avaro. *Varch. flor.* 10.

GUIZZANTE. Che guizza. *Lat. ſe ſe agitans, motans.*

§. Per metaf. vale Che ſi muove. *Filoc.* 1. 163. *Ovvid. Piſt.*

GUIZZARE. E' proprio quello Scuoterſi, che fanno i peſci per aiutarſi al moto. *Lat. agitari, elabi, corpus conterquere, vibrare. Gr.* δονεῖσθαι, ἐξολισθαίνειν. *Rocc. nov.* 96. 7. *Dant. Inf.* 11. *Taſſ. Ger.* 10. 67.

§. Per ſimilit. vale Scuotere, Dimenare, Vibrare. *Dant. Inf.* 17. E 19. *Paſ.* 67. *Guid. G.*

GUIZZO. Il guizzare. *Lat. agitatio, lapſus, vibratio. Gr.* δόνησις, ὀλίσθημα, πάλος. *Dant. Inf.* 27. *But. ivi. Dant. Purg.* 25. E *Par.* 20. E *rim.* 24. *Fiamm.* 5. 115.

GUIZZO. Add. Vizzo, Caſcante. *Lat. vietus. Gr.* πιτνών. *Fir. Luc.* 3. 2.

GUMEDRA. Nome finto per burla, e per moſtrare a chi non intendeva, di dir qualche gran maraviglia dal *Bocc. nov.* 79. 16.

GUMINA. La ſteſſo, che Gomona. *Lat. rudens. Gr.* πρότονος, κάλως. *Liv. dec.* 3.

GURGE. V. L. Gorgo. *Lat. gurges. Gr.* δίνη. *Dant. Par.* 30.

GUSCIO. Scorza, o Corteccia; ed è proprio, come di noci, di nocciuole, di mandorle, di pinocchi, di piſtacchi, d' uova, e d' alcuni ſemi, e civaie. *Lat. folliculus, cortex, putamen. Gr.* σκύβαλον, λέπισμα. *Bocc. nov.* 60. 18. *Lab.* 195. *Cr.* 3. 8. 9. E 5. 23. 7.

§. I. Guſcio, anche ſi dice Quello, in cui ſi rinchiuggono le teſtuggini, e tutte le conchiglie, e ſimili. *Lat. teſta, concha. Gr.* κέραμος, κόγχη. *Red. Oſſ. an* 45.

§. II. Guſcio, per metaf. ſi dicono anche le Carrozze, Navi, e ſimili ſpogliate di loro arredi. *Lat. alveus. Gr.* κυψέλη. *Tac. Dav. ann.* 2. 36.

§. III. Guſcio della bilancia, ſi dice a Quella parte di eſſi, ove ſi pongono le coſe da peſare. *Lat. lanx. Gr.* πάλαντον.

§. IV. Cattivo, Triſto ec. infin nel guſcio, vale Infin dalla naſcita, e nel ventre della madre. *Lat. malus ab ovo, a matris alvo. Gr.* πονηρὸς ἐκ' ὠᾶ.

§. V. Avere il guſcio in capo, o ſimili, vale lo ſteſſo, che Sapergli la bocca di latte, Eſſer tenero bambino, Non aver raſciutto gli occhi. *Lat. tenera ætate eſſe. Gr.* νηπιάζειν. *Tac. Dav. ann.* 4. 84.

§. VI. Guſcio, ſi dice de' Sacchi, e delle Involture di lana, cotone, e altro. *Gal. Sagg.* 369.

§. VII. Rimaner del guſcio, vale Mutare abito, o coſtume. *Lat. morem, habitumve mutare. Pataff.* 10.

GUSTACCCIO. Peggiorat. di Guſto. *Libr. Pred.*

GUSTAMENTO. Il guſtare. *Lat. guſtatus. Gr.* γεῦσις. *But. Par.* 32. 2. *Fr. Iac. T.* 6. 25. 119.

GUSTARE. Apprendere, o Diſcernere per mezzo del guſto la qualità de' ſapori. *Lat. guſtare, libare. Gr.* γεύεσθαι, ἀποπειρᾶσθαι. *Dant. Purg.* 28. E *Par.* 26. *Petr ſon.* 6.

§. Per ſimilit. vale Comprendere perfettamente checcheſſia. *Lat. capere, probe intelligere, percipere. Gr.* καταλαμβάνειν, συνιέναι, διαγινώσκειν. *Lab.* 353. *Vit. S. Gio: Bat.*

GUSTATO. V. A. Suſt. Guſtamento, Il guſtare. *Lat. guſtatus. Gr.* γεῦσις. *Fr. Iac. T.* 6. 1. 25.

GUSTATO. Add. da Guſtare. *Lat. guſtatus. Fr. Iac. T.* 6. 25. 111.

GUSTATORE. Che guſta. *Lat. qui guſtat,* * *guſtator. Gr.* ὁ γευόμενος. *Filoc.* 7. 360. *S. Bern. lett.*

GUSTEVOLE. Add. Piacevole al guſto, Guſtoſo. *Lat. iucundus, gratus. Gr.* ἡδὺς, τερπνὸς. *Amm. ant.* 3. 10. 6.

GUSTO. Uno de' cinque ſentimenti, per mezzo del quale ſi comprendono i ſapori. *Lat. guſtus, guſtatus. Gr.* γεῦσις, γεῦμα. *Teol. Miſt. But. Purg.* 19. 1. *Petr ſon.* 44. E 158. *Lab.* 239. *Bern. Orl* 2. 15. 60.

§. I. Per Aſſaggio. *Lat. libatio. Gr.* λοιβή. *Dant. Par.* 17. *Petr. ſon.* 221.

§. II. Per Diletto, Piacere, Appetito. *Lat. delectatio, voluptas. Gr.* ἡδο-

ἡδυπάθεια, τέρψις. *Dant. Inf.* 13. *Guid. G.*

§. III. Aver buon guſto, Eſſer di buon guſto, e ſimili, vagliono Eſſere aſſai intelligente, Intenderſi del buono. *Lat. rei alicuius peritiam habere, rem aliquam probe callere, acri in re aliqua iudicio pollere. Gr.* ἐμπειρῶς ἔχειν, ἀκριβῶς γινώσκειν. *Varch. ſtor.* 8. 191.

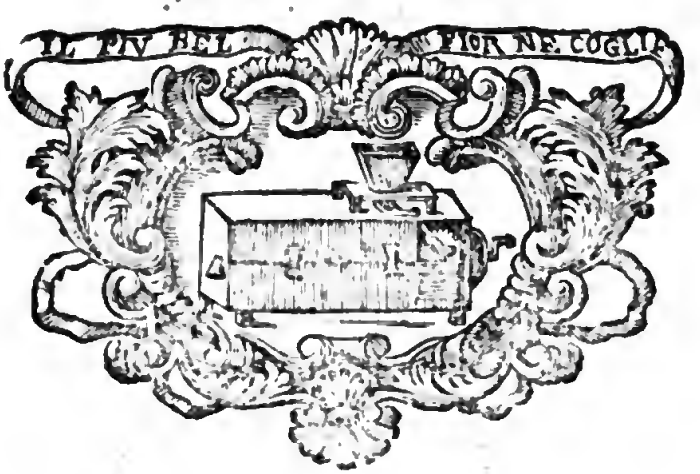
GUSTEVOLISSIMO. Superl. di Guſtevole. *Lat. iucundiſſimus, gratiſſimus. Gr.* ἥδυστος. *Fr. Giord. Pred.*

GUSTOSAMENTE. Avverb. Con guſto. *Lat. iucunde, grate. Gr.* ἡδέως, τερπνῶς. *Eſp. Salm.*

GUSTOSISSIMO. Superl. di Guſtoſo. *Lat. iucundiſſimus. Gr.* ἥδυστος. *Libr. cur. malatt. Zibald. Andr.*

GUSTOSO. Add. Che apporta guſto, Che diletta. *Lat. iucundus, gratus, pergratus. Gr.* ἡδύς, τερπνός. *Segn. Pred.* 4. 8.

GUTTO. V. L. Sorta di vaſo. *Lat. guttus. Gr.* τρύχους, λήκυθος. *Vett. Colt.* 13.



VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

H

Non ha appo i Toſcani ſuono veruno particolare, ma ſe ne ſervono per difetto di caratteri, ponendola dopo il C, e G, quando accoppiati colle lettere E, ed I, vogliono eſprimere quel ſuono, che ſi pronunzierebbe coll' A, O, U, come CHINO, CHETO, GHERONE, GHIRO.

§. I. Ha ſervito queſto carattere per cor via qualche equivoco, come per diſtinguere HANNO verbo da ANNO nome, ed HO, HAI, HA verbi da AI articolo affiſſo al ſegno del terzo caſo, ed A prepoſizione, ed O particella ſeparativa, o avverbiale. Così abbiamo uſato anche noi in queſto Vocabolario, non condannando perciò anche gli uſi diverſi, quantunque queſto omai ſia il comunemente ricevuto. *Bocc. nov.* 12. 4. E *nov.* 61. 8. E *nov.* 69. 19. *Dant. Inf.* 2. E 7. E 10. E 17. E 30. E *Par.* 2. E 16. *Petr. ſon.* 47. E 76.

§. II. Potrebbe aver qualche luogo preſſo di noi per far diſtinguere i varj ſenſi dell' interiezioni, come: *Deh dimmi*, quaſi pregando, da *Deh ſpediſcila*, quaſi bravando; ma perchè i Toſcani aſpirano per lo più tutte le interiezioni, poco, o nulla rende d' utile in cotal caſo.

§. III. Sapere, Imparare ec. due h, vale Sapere, Imparare ec. qualche picola particella di dottrina. *Segr. Fior. Mandr.* 2. 3.

H O

HOI. V. ORI.

H U

HUI. Quella voce, che ſi manda fuori per qualche dolore. *Lat. heu. Gr.* φεῦ. *Dant. Purg.* 16. *But. ivi.*

HUOMO. V. UOMO.

VOCABOLARIO
DEGLI
ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

I

Lettera vocale, amica dell' E, prendendoſi ſpeſſo l' una per l' altra ſcambievolmente; come DISI'O, e DESI'O; OFFERIRE, e OFFERERE; STIA, e STEA.

§. I. I, quando è poſta in alcuna voce di qualſivoglia maniera, ſe ſia avanti un' altra vocale, ſi prendono quaſi ſempre quelle due vocali appo i Toſcani per dittongo, e ſi pronunziano in una ſillaba ſola; come PIANO, FIELE, PIOGGIA, FIUME; la qual proprietà ha ancora l' U vocale.

§. II. Pronunziaſi nondimeno alle volte per due ſillabe, ma avviene più di rado; come SVIATO, FIATA, CHIUNQUE.

§. III I, nel noſtro idioma vaghiſſimo della dolcezza ſi aggiugne frequentemente per isfuggire l' aſprezza della pronunzia a tutte le voci cominciant da S colla conſonante appreſſo, e allora maſſimamente, quando la parola antecedente termina in conſonante; come PER ISCHERZO, CON ISPIRITO.

§. IV. I, in cambio di LI articolo, quando la parola, a cui ſerve per articolo, cominci da conſonante. *Bocc. nov.* 79. 26.

§. V. I, in cambio di GLI pronome, quarto caſo nel numero del più, ma ciò preſſo gli antichi. *Dant. Inf.* 7. E *Par.* 12. *Franc. Barb.* 110. 12. E 294. 15. E 300. 24.

§. VI Pur preſſo gli antichi nel numero del meno in vece di A LUI. *Rim ant. G. Guin.* 107.

§. VII. Dopo alcune particelle ſuol comunemente laſciarſi, ſegnandoſi in ſua vece la particella antecedente d' apoſtrofo.

§. VIII. I, ſi trova talora uſato per IVI avverb. *Franc. Barb.* 265. 22. E 345. 18.

§. IX. I', coll' apoſtrofo, vale quanto il pronome IO, e levagliſi l' O per agevolezza della pronunzia. *Petr. cant.* 30. 4.

§. X. I, ſi raddoppia in fine d' alcune voci, e particolarmente nel numero del più di quelle, che nel ſingolare terminano in IO di due ſillabe coll' accento ſulla penultima, come RESI'O, DESI'O, ec.

§. XI. L' uſo ha introdotto per lo più porre queſto J lungo, dove anderebbono poſti due II.

§. XII. La lettera I ſerve ancora per nota del numero Uno.

I A

IACERE. V. L. Giacere. *Lat. iacere. Gr.* κεῖσθαι. *But. Inf.* 34. 1. *Fr. Iac. T.* 1. 16. 39. *Bern. Orl.* 3. 7. 45.

IACINTO. Fiore odorifero di bulbo, e truovaſene di più colori. *Lat. hyacinthus.*

thus. Gr. ὑάκινθος. Mor. S. Greg. Alam. Colt. 5. 121.

§. Iacinto, è anche Spezie di pietra preziosa. *Lat. hyacinthus. Gr. ὑάκινθος.*

IACULATORIO. Add. Aggiunto di prego, o di orazione breve, che si porge a Dio, e a' Santi con fervore *Lat.* * *iaculatoria preces. Serd. fior.* 14. 581.

IACULO. Spezie di serpente, il quale a guisa di dardo si lancia dagli alberi addosso altrui, e fora le membra. *Lat. iaculus. Dant. Inf.* 24. *But. ivi. Dittam.* 5. 16.

IADE. Costellazione nel capo del toro, influente pioggia. *Lat. hyades, suculæ. Gr. ὑάδες. Mor. S. Greg.*

IAMBICO. Spezie di verso propriamente de' Greci, e de' Latini. *Lat. iambicum carmen. Gr. ἰαμβικὸν. Buon. Fier.* 3. 2. 13.

IAMBO. Nome di un piede de' versi Greci, e Latini, ed è di due sillabe, la prima breve, e la seconda lunga. *Lat. iambus. Gr. ἴαμβος. Ovvid. Rim. am.*

IARO. Erba nota, lo stesso, che Gichero. *Lat. arum. Gr. ἄρον. Cr.* 6. 60. 1.

IASPIDE. Diaspro. *Lat. iaspis. Gr. ἴασπις. Libr. Viagg.*

IATO. V. L. Apertura, Squarciamento. *Lat. hiatus.*

§. Per similit. *Rett. Tull.* 71. E 72.

IATTANZIA, e IATTANZA. V. L. Vanagloria, Vantamento, Millanteria. *Lat. iactantia. Gr. μεγαλαυχία. Dant. Par.* 25. *S. Ag. C. D. Tratt. pecc. mort.*

IATTURA. V. L. Danno, Rovina, Perdimento. *Lat. iactura. G. ζημία, πτῶσις. Dant. Par.* 16. *Ar. sat.* 6. *Buon. Fier.* 2. 5. 5.

I B

IBERNO. Add. Del verno. *Lat. hibernus. Gr. χειμερινὸς. Alam. Gir.* 7. 129.

I C

ICNEUMONE. Animale quadrupede, che nasce in Egitto, per altro nome detto Topo di Faraone. *Lat. ichneumon. Gr. ἰχνεύμων. Morg.* 25. 306. *Red. Ins.* 159.

ICONOMACO. V. G. Chi contrasta l'uso delle sacre immagini. *Lat. iconomachus. Gr. εἰκονόμαχος. Fr. Giord. Pred. R.*

ICONOMICA. Economica, Economia. *Gr. εἰκονομία. Tes. Br.* 1. 4. *Sen. Pist.* 88.

ICONOMO. Intendente d' economia; si dice ancora di Chi è eletto dal pubblico a tener conto dell' altri entrate, Economo. *Lat. dispensator. Gr. οἰκονόμος. Stat. Merc.*

I D

IDATIDE. Appresso i medici, vale propriamente Gonfiamento de' vasi linfatici, o sierosi. *Lat.* * *hydatides. Gr. ὑδατὶς.*

§. Per Ogni altra piccola vescichetta piena d' acqua, che per malattia si trovi ne' corpi. *Red Oss. an.* 132. *E. cons.* 1. 280.

IDDEA. Dea. *Lat. dea. Gr. θεά. Fir. As.* 160. *Tac. Dav. ann.* 3. 78. *Vett. Colt.* 4.

IDDEO. v. IDDIO.

IDDIA. Dea. *Lat. dea. Gr. θεὰ, θέαινα. Maestruzz.* 2. 14. *But. Purg.* 12. 1. *Tac. Dav. ann.* 15. 213.

IDDIO, che dagli antichi si disse, e si scrisse anche IDDEO. Dio. *Lat. Deus. Gr. θεός. Quist. Filosof. C. S. Bocc. nov.* 98. 10. *But. Purg.* 8. 1. *Morg.* 21. 164.

IDEA. Forma, Immagine, o Come modello di tutte le cose. *Lat. idea. Gr. ἰδέα. Dant. Par.* 13. *But. ivi. Dant. Conv.* 20. *Petr. son.* 126. *Sen. Pist.* 58.

§. Idea si prende anche per Mente, Immaginazione.

IDEALE. Add. D' idea. *Lat.* * *idealis, imaginarius. Gr. φανταστικὸς. Dant.*

Dant. Par. 13. *But. Par.* 13. 2. *Sagg. nat. esp.* 197.

IDEARE. Neutr. pass. Figurarsi; Formare idea, Imaginarsi.

IDEATO. Add. da Ideare; Figurato, Formato nella mente, e nell' immaginazione. *Varch. Lez.* 590.

IDENTITA', IDENTITADE, e IDENTITATE. Medesimezza; ed è termine de' filosofi, e de' legisti. *Lat.* * *identitas*. *Gr.* ταυτότης. *But. Gal. Gall.* 248. *E Sist.* 440.

IDI. V. L. Gli Otto giorni in ciascun mese dopo le none. *Lat. idus*. *Ar. Fur.* 17. 68. *E sat.* 7.

IDIOMA. Linguaggio. *Lat. sermo*, * *idioma*. *Gr.* ἰδίωμα. *Dant. Par.* 15. *Petr. canz.* 48. 7. *Stor. Eur.* 5. 107.

IDIOTAGGINE. Ignoranza di letteratura. *Lat. litterarum ignorantia*, *insciti*a. *Gr.* ἀπαιδευσία. *Com. Inf.* 29.

IDIOTA. Ignorante, Non letterato. *idiota*, *illiteratus*. *Gr.* ἰδιώτης. *G. V.* 12. 42 4. *Bocc. nov.* 2. 4. *Cavalc. Frutt. ling. Coll. SS. Pad.*

IDIOTISMO. Vizio nel parlare, o nello scrivere, della plebe, o degl' idioti, cioè nel non usar correttamente, o propriamente alcuna voce. *Lat. idiotismus*. *Gr.* ἰδιωτισμός.

IDOLA. v. IDOLO.

IDOLATORE. V. A. Idolatra. *Lat.* * *idololatres*. *Mil. M. Pol.*

IDOLARE. V. A. Idolatrare. *Lat. idola colere*. *Gr.* εἰδωλολατρεύειν. *Dittam.* 6. 11.

IDOLATRA. Lo stesso, che Idolatro. * *idololatra*. *Gr.* εἰδωλολάτρης. *S. Grisost.*

§. Presso alcuni antichi si trova Idolatra in vece di Idolatria, come Compagna per Compagnia, e simili. *G. V. Vit. Maom.*

IDOLATRARE. Adorare, e Onorare gl' idoli. *Lat. idola colere*. *Gr.* εἰδωλολατρεύειν. *Pass.* 137.

§. Figuratam. *Fr. Giord. Pred.*

IDOLATRE. v. IDOLATRO.

IDOLATRI'A. Coltura, e Adorazione d'idoli. *Lat.* * *idololatria*. *Gr.* εἰδωλολατρία. *G. V.* 2. 5. 4. *Vit. SS. Pad.*

IDOLATRIO. V. A. Add. Che convine a idolo. *Lat.* * *idololatricus*. *Gr.* εἰδωλολατρικός. *Com. Inf.* 13. *G. V.* 2. 7. 7.

IDOLATRO, e IDOLATRE. Adoratore d' idoli. *Lat.* * *ididolatra*. *Gr.* εἰδωλολατρικός. *G. V.* 1. 58. 2. *Dant. Inf.* 19.

IDOLETTO. Dim. d' Idolo. *Lat. sigillum*, *parvum idolum*. *Fr. Giord. Pred. R.*

IDOLO, e presso gli antichi IDOLA. Immagine d' iddei falsi. *Lat. idolum*. *Gr.* εἴδωλον. *G. V.* 1. 59. 2. *Coll. SS. Pad. Vit. Barl.* 7. *E* 12.

§. Per metaf. Qualunque cosa, nella quale si ponga smoderato affetto, e s'abbia in soverchia venerazione. *Petr. canz.* 7. 5. *E* 29. 5. *Tass. Ger.* 14. 63. *Buon. rim.* 65.

IDONEAMENTE. Avverb. Attamente, In acconcio modo. *Lat. idonè*, *convenienter*. *Gr.* εὐτάκτως, ἁρμοδίως. *Libr. Amor.* 26.

IDONEITA', IDONEITADE, e IDONEITATE. Attitudine. *Lat. habilitas*, * *aptitudo*. *Coll. SS. Pad.*

IDONEO. Add. Atto, Sufficiente. *Lat. idoneus*, *accommodatus*, *aptus*, *habilis*. *Gr.* ἐπιτήδειος. *G. V.* 8. 100. 1. *Coll. SS. Pad.*

IDRA. Serpente notissimo per le favole. *Lat. hydra*. *Gr.* ὕδρα. *Dant. Inf.* 9. *Pass.* 241. *Red. Vip.* 2. 22.

IDRIA. V. L. Sorta di vaso. *Lat. hydria*. *Gr.* ὑδρία. *Buon. Fier.* 3. 4. 14

IDRELEO. Medicamento fatto d' acqua, di olio, e di litargiro. *Lat. hydrelæum*. *Ricett. Fior.* 237.

IDROMANTE. Che esercita idromanzia, Perito d' idromanzia. *Lat.* * *hydromantes*. *Gr.* ὑδρομάντης. *Fr. Giord. Pred. R.*

IDROMANZI'A. Arte dello 'ndovinare per via dell' acqua. *Lat. hydromantia*. *Gr.* ὑδρομαντία. *Pass.* 339. *Maestruzz.* 2. 14.

IDROMELE. Bevanda, composta di miele, e d' acqua. *Lat. hydromeli*. *Gr.* ὑδρομέλι. *Volg. Ras. Pallad. Lugl.* 7. *tit.*

IDROPICO. Infermo d' idropisia. *Lat. hydropicus*, *hydrops*. *Gr.* ὑδρωπικός. *Dant. Inf.* 30. *Red. Oss. an.* 42.

IDROPISI'A. Infermità, nella quale si genera, e si raccoglie per entro al corpo un' eccessiva copia di siero. *Lat. hydrops*, *aqua intercus*. *Gr.* ὕδρωψ. *Dant. Inf.* 30. *But. Inf.* 30. 1. *M. Aldobr. P. N.* 19.

IE-

I E

IEIUNO. Aggiunto di uno degl' inteſtini. Digiuno nel ſignific. del §. III. *Lat. bira, billa Gr. νῆϛις. Volg. Raſ.*

IEMALE. Add. Del verno. *Lat. hyemalis. Gr. χαμαιρινός. But. Inf.* 24. 1. *Gal. Siſt.* 350.

IENA, e IENE. Animal quadrupedo. *Lat. hyæna. Gr. ὕαινα. Teſ. Br.* 5. 56. *Ditt. am.* 5. 9. *Tratt. pecc. mort.*

§. Per Quell' animale, che produce il zibetto. *Red. Vip.* 1. 71. *E Oſſ. an.* 94.

IERA. Sorta di lattovario medicinale; Ghiera. *Lat.* * *hiera. Gr. ἱερά. Ricett. Fior.* 160. *Red. lett.* 1. 307.

IERARCHI'A. Lo ſteſſo, che Gerarchía. *Lat. hierarchia. Gr. ἱεραρχία. Fr. Iac. T.* 4. 38. 27. *Ar. Fur.* 23. 33.

IERATTE. Sorta di pietra prezioſa del colore delle penne de' nibbj. *Lat. hieracites. Gr. ἱερακίτης. Paſſ.* 363.

IERI. Il giorno proſſimo paſſato. *Lat. heri. Bocc. g.* 6. *p.* 5. *E nov* 83. 2. *Petr. cap.* 12. *Alleg.* 117. *Red. lett.* 1. 352.

IERLALTRO. Il dì innanzi a ieri. *Lat. nudiuſtertius. Gr. πρόχθες. Fr. Giord. Pred. R. Alleg.* 77. *E* 117.

IERMATTINA. La Mattina di ieri. *Lat. heri mane. Gr. χθὲς πρωί. Dant. Inf.* 15. *Burch.* 1. 6.

IERNOTTE. La Notte proſſima paſſata. *Lat. heri noctu. Gr. χθὲς νυκτός. Dant. Inf.* 20.

IEROGLIFICO. Quelle figure, delle quali gli Egizj ſi ſervivano per eſprimere i lor concetti in vece di carattere. *Lat. hieroglyphicum. Gr. ἱερογλυφικόν. Serd. ſtor.* 6. 224. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

IERSERA. La Sera di ieri. *Lat. heri veſperi. Gr. χθὲς ἑσπέρας. Nov. ant.* 65. 6. *Bocc. nov.* 67. 73. *Petr. cap.* 9.

I G

IGNARO. V. L. Add. Ignorante. *Lat. ignarus. Gr. ἀνεπιςήμων. Guid. G. Bern. rim.* 1. 2. *Benv. Cell. Oref.* 95.

IGNATONE, e GNATONE. V. L. Mangione; e anche ſi prende per Uomo da nulla. *Lat. gnato. Morg.* 22. 197.

IGNAVIA. V. L. Dappocaggine, Infingardaggine, Tiepidezza nell' operare, Pigrizia, Lentezza. *Lat. ignavia, inertia. Gr. ῥᾳθυμία, ἀργία. Eſp. Salm. Bocc. vit. Dant.* 34.

IGNAVO. V. L. Add. Dappoco. *Lat. iners. Gr. ῥᾴθυμος. Bemb. lett.* 2. 4. *E ſtor.* 6. 73. *Ar. Fur.* 38. 46. *Fir. dial. bell. donn.* 397.

IGNE. V. L. Fuoco. *Lat. ignis. Gr. πῦρ. Dant. Purg.* 29.

IGNEO. V. L. Add. Che ha qualità di fuoco. *Lat. igneus. Gr. πυρινός. Cr.* 6. 133. 1. *Gal. Siſt.* 238.

§. Per metaf. *Fr. Giord. Pred.*

IGNICOLO. V. L. Corpuſcolo di fuoco. *Lat. igniculus. Gal. Sagg.* 153.

IGNITO. V. L. Add. Infocato, Acceſo, Infiammato, Riſplendente a guiſa di fuoco. *Lat. ignitus. Gr. πυρόεις. Dant. Par.* 25. *Varch. Lez.* 430.

IGNOBILE. Add. Contrario di nobile. *Lat. ignobilis. Gr. δυσγενής. Mor. S. Greg. Ricett. Fior.* 48. *Red. Inf.* 114.

IGNOBILISSIMO. Superl. d' Ignobile. *Lat. ignobiliſſimus. Gr. δυσγενέστατος. Guicc. ſtor.* 12. 611.

IGNOBILITÀ, IGNOBILITADE, e IGNOBILITATE. Contrario di Nobiltà. *Lat. ignobilitas. Gr. δυσγένεια. Cr.* 10. 15. 1. *Caſ. Oraz. Carl. V.* 141.

IGNOBILTA', IGNOBILTADE, e IGNOBILTATE. Ignobilità. *Lat. ignobilitas. Gr. δυσγένεια. Tac. Dav. ſtor.* 4. 329.

IGNOCCO. Gnocco. *Lat. ſtupidus. Gr. ἀναίδητος. Cant. Carn.* 34.

§. Per Iſcimunito. *Libr. Son.* 21. *Morg.* 22. 42.

IGNOMINIA. Vituperio, Infamìa. *Lat. ignominia, dedecus, probrum. Gr. ἀτιμία, αἰσχύνη, ὄνειδος. Lab.* 329. *Fir. diſc. an.* 56.

IGNOMINIOSAMENTE. Avverb. Con igno-

ignominia. *Lat. ignominiose*. *Gr.* ἀτίμως. *Fr. Giord. Pred. R.*

IGNOMINIOSISSIMO. Superl. d' Ignominioſo. *Lat. ignominiosissimus*. *Gr.* ἀτιμότατος. *Segr. Fior. diſc.* 3. 41.

IGNOMINIOSO. Add. Notato d' ignominia, Svergognato. *Lat. ignominiosus*. *Gr.* ἄτιμος. *Bocc. lett.*

IGNORANTAGGINE. Coſa da ignorante, Zoticheżza. *Lat. inſcitia, ruſticitas, ſoliditas*. *Gr.* ἀγνοια, ἀγροικία.

IGNORANTE. Add. Privo di ſapere, Che ha ignoranza. *Lat. ignarus, imperitus*. *Gr.* ἀδαήμων, ἄπειρος. *Lab.* 207. *Petr. cap.* 5. *M. V.* 10. 33. *Arrigh.* 68.

§. L' uſiamo talora per Zotico, Villano, Poco amorevole. *Malm.* 2. 15.

IGNORANTELLO. Dim. d' Ignorante. *Alleg.* 149.

IGNORANTEMENTE. Avverb. Con ignoranza. *Lat. imprudenter, indocte, imperite*. *Gr.* δι' ἀγνοιαν, ἀμαθῶς. *Piloc.* 4. 171. *M. V.* 8. 89. *Vit. SS. Pad.*

IGNORANTISSIMO. Superl. d' Ignorante. *Lat. indoctissimus*. *Gr.* ἀδαημονέστατος. *Libr. cur. malatt. Borgh. Veſc. Fior.* 400.

IGNORANTONE. Accreſcit. d' Ignorante. *Lat. expers omnino ſcientiæ*. *Gr.* παντάπασιν ἀδαήμων. *Varch. Ercol.* 254. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 21.

IGNORANZA, e IGNORANZIA. Mancanza di ſapere. *Lat. ignorantia, imperitia, ignoratio, inſcitia*. *Gr.* ἀγνοια, ἀπειρία, ἀδαημονία. *Maeſtruzz.* 2. 10. 5. *Dant. Inf.* 7. *Bocc. g.* 10. *f.* 5. *Lab.* 334.

IGNORARE. Non ſapere. *Lat. ignorare, neſcire*. *Gr.* ἀγνοεῖν. *G. V.* 4. 18. 5. *Dittam.* 1. 17. *Serm. S. Bern. Declam. Quintil. C. Amet.* 98.

IGNORATO. Add. da Ignorare; Ignoto, Non conoſciuto. *Lat. ignoratus*. *Gr.* ἄγνωστος. *Com. Inf.* 7.

IGNOTAMENTE. Avverb. Incognitamente, Sconoſciutamente. *Lat. clam*. *Gr.* λαθρα. *Fr. Giord. Pred. R.*

IGNOTISSIMO. Superl. di Ignoto. *Lat. plane ignotus*. *Gr.* μάλιστα ἄγνωστος. *Fr. Giord. Pred. R.*

IGNOTO. Add. Incognito, Non conoſciuto. *Lat. ignotus*. *Gr.* ἄγνωστος. *Dant. Par.* 11. *Petr. cap.* 7. *Filoc.* 5. 282. *Bern. Orl.* 2. 20. 1.

IGNUDARE. Spogliare, Rendere ignudo. *Lat. nudare, denudare*. *Gr.* γυμνεῖν. *Cr.* 6 2. 10.

IGNUDATO. Add. da Ignudare. *Lat. nudus*. *Gr.* γυμνος. *Fir. Aſ.* 187.

IGNUDISSIMO. Superl. d' Ignudo.

§. Per meraf. *Gal. Sſt.* 216.

IGNUDO. Add. Quegli, che non ha veſtimento addoſſo. *Lat. nudus*. *Gr.* γυμνός. *Bocc. nov.* 77. 30. *Nov. ant.* 83. 1. *Petr. canz.* 4. 8.

§. I. Ignudo, figuratam. vale Privo, Scoperto, o ſimili. *Petr. cap.* 12. *E canz.* 26. 2. *M. V.* 9. 56. *Cron. Morell.* 254. *Alam. Gir.* 18. 124.

§. II. Per Paleſe, Manifeſto. *Lat. apertus, nudatus*. *Gr.* γυμνός, γυμνωθείς. *Albert.* 25.

§. III. Ignudo nato, e Ignudonato, vale lo ſteſſo, che Nudo, ma ha alquanto più di forza. *Lat. omnino nudus*. *Gr.* παντάπασιν γυμνός. *Bocc. nov.* 90. 17. *Med. vit. Criſt.* 233. *Vit. S. M. Madd.* 23. *Malm.* 2. 64. *E* 12. 17.

§. IV. Ignudo, parlandoſi di ferro, o d' arme, vale Fuori del fodero. *Petr. cap.* 2. *Guid. G.* 96.

§. V. Ignudo, in forza di ſuſt. per Nudità. *Lat. nuditas*. *Gr.* γυμνότης. *Borgh. Rip.* 318. *E* 473.

IGNUNO. Gnuno, Alcuno. *Lat. ullus*. *Gr.* τίς. *Morg.* 11. 12. *E* 11. 49. *E* 13. 2. *Ambr. Caſ.* 2. 1. *E* 4. 8. *E* 5. 7. *Gell. Sport.* 3. 4.

IGUAGLIANZA. V. A. Egualità. *Lat. æqualitas*. *Gr.* ἰσότης. *Albert.* 6. *E* 31.

IGUALE. V. A. Add. Eguale. *Lat. æqualis*. *Gr.* ἴσος. *Bocc. nov.* 17. 50. *Lab.* 323. *Dant. Purg.* 8. *Franc. Barb.* 56. 5.

IGUALISSIMO. V. A. Superl. d' Iguale. *Lat.* * *æqualiſſimus*. *Gr.* ἰσώτατος. *Coll. SS. Pad.*

IGUALMENTE. V. A. Avverb. Egualmente. *Lat. æqualiter*. *Gr.* ἴσως. *Amet.* 18. *G. V.* 1. 33. 1. *Coll. Ab. Iſac.* 27. *Dant. Purg.* 29.

IGUANA. Lucertolone aquatico. *Red. eſp. nat.* 57.

IL

IL. Articolo del genere maſchile nel numero ſingolare de' nomi non comincianti da vocale, o da s ſeguita da altra conſonante. *Bocc. nov.* 42. 6. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 1. *M. V.* 9. 61.

§ I. Quando ſi poſpone a' monoſillabi A, CHE, CO, DA, DE, SE, SU, ec. laſcia la ſua vocale, e ſi congiugne con quella, che gli precede, dicendoſi, e ſcrivendoſi CHE L, COL, DAL, DEL, SE L, SUL. *Petr. canz.* 24. 1. *M. V.* 11. 18. *Franc. Sacch. rim.* 65. Gli eſempi di AL, DAL, DEL, COL ec. ſi veggano a' ſuoi luoghi.

§. II. IL, alcuna volta ſi uſa in forza di ripieno, e talora per maggiore eſpreſſione, o più preciſa diſtinzione. *Bocc. nov.* 18. 33. *E nov.* 25. 15. *Dant. Inf.* 6.

§. III. IL, poſto avanti a' nomi di tempo, vale Da, Di, Nel. *Bocc. intr.* 57. *Petr. canz.* 7. 5. *Bemb. rim.* 143.

§. IV. Talora vale Per, pure avanti a' nomi di tempo. *Petr. ſon.* 139. *Cr.* 9. 14. 5.

§. V. IL, dietro le particelle Per, e Con, fu da' migliori autori uſato raro, o non mai. *Bocc. Viſ.* 39. *Nov. ant.* 35. 9.

IL. Pronome di maſchio nel quarto caſo. *Lat. illum. Gr.* ἐκεῖνον. *Bocc. nov.* 20. 16. *E nov.* 36. 11.

§. I Si prepone regolarmente alle particelle MI, TI, SI, CI, NE, VI. *Bocc. nov.* 41. 4. *E nov.* 66. 10. *E nov.* 67. 13. *E nov.* 77. 40. *Nov. ant.* 65. 4.

§. II. Si poſpone comunemente alle particelle ME, TE, SE, CE, NE, VE, mutandolo in LE. *Bocc. nov.* 15. 15. *E nov.* 22. 4. *E nov.* 82. 4. *E nov.* 97. 22. *E nov.* 99. 9. *Paſſ.* 18.

ILARITA', ILARITADE, e ILARITATE. Allegría. *Lat. hilaritas. Gr.* ἱλαρότης. *Fr. Giord. Pred. R.*

IL DI CHE. Poſto avverbialm. vale Il perchè, Per la qual cosa, Della qual coſa. *Lat. ex quo, quamobrem. Gr.* διὸ, διὸ δή, διὰ ταῦτα. *Sen. Declam.*

ILLACCIARE. V. INLACCIARE.

ILLANGUIDIRE. Divenir languido. *Lat. langueſcere. Gr.* χαλᾶν, ἐκκάμνειν. *Sagg. nat. eſp.* 160.

ILLANGUIDITO. Add. da Illanguidire.

ILLAZIONE. V. L. Suſt. verbal. da Inferire; Conſeguenza. *Lat. illatio. Varch. Lez.* 331. *Gal. Siſt.* 30.

ILLECITAMENTE. Avverb. Contr' a ragione, Contr' a dovere, Inconvenientemente. *Lat. illicitè. Gr.* ἀθέσμως.

ILLECITO. Suſt. Coſa illecita. *Lat. nefas. Gr.* τὸ ἀθέσμος. *Fir. Trin.* 3. 1.

ILLECITO. Add. Contrario di Lecito. *Lat. illicitus, nefas, inconceſſus. Gr.* ἀθέμιτος, ἄνομος. *G. V.* 11. 39. 3.

ILLESO. Contrario di Leſo. *Lat. illeſus. Gr.* ἀβλαβὴς, ἀτίμων. *Amet.* 84. *But. Purg.* 25. 2.

ILLIBATISSIMO. Superl. d' Illibato. *Lat. integerrimus. Gr.* ἀρθορώτατος. *Fr. Giord. Pred. R.*

ILLIBATO. Add. Netto, Pulito, Non macchiato, ec. *Lat. integer, illibatus. Gr.* ἀφθορὸς, ἀμόλυντος. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 4. *Fr. Giord. Pred. R.*

ILLIBERALE. Add. Contrario di Liberale. *Lat. illiberalis. Gr.* ἀνελεύθερος. *Segn. criſt. inſtr.* 1. 11. 5.

ILLIBITAMENTE. Avverb. Sfrenatamente, Illecitamente. *Lat. effrenatè, illicitè. Gr.* ἀχαλινώτως, ἀθεμίτως. *G. V.* 8. 50. 1.

ILLICITAMENTE. Avverb. Illecitamente. *Lat. illicitè. Gr.* ἀθέσμως. *G. V.* 6. 90. 2.

ILLICITO. Illecito. *Paſſ.* 134.

ILLIMITATO. Add. Che non è limitato; Contrario di Limitato. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 14. 9.

ILLIQUIDIRE. Divenir liquido. *Lat. liqueſcere. Gr.* τήκεσθαι.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

ILLUDERE. V. L. Deludere, Ingannare. *Lat. illudere. Gr. ἐμπαίζειν.*

ILLUIARE. V. A. Entrare, Penetrare in lui. *Lat. illum penetrare. Dant. Par. 9. But. ivi.*

ILLUMARE. V. A. Allumare. *Fr. Iac. T. 4. 38. 21.*

ILLUMINAMENTO. L' illuminare, e lo Splendore, e la Luce ſteſſa. *Lat. illuminatio. Gr. φωταύγεια. Teſ. Br. 2. 45.*

§. Per ſimilit. *Coll. SS. Pad. But. Purg. 26. 1.*

ILLUMINANTE. Che illumina. *Lat. illuminans. Gr. λαμπρύνων, διαφωτίζων. Dant. Par. 29 Mor. S. Greg.*

ILLUMINARE. Dar lume, o luce, o ſplendore. *Lat. illuminare, illuſtrare. Gr. λαμπρύνειν, διαφωτίζειν. Amet. 84.*

§. I. Illuminare, per Dar il vedere, Render la viſta. *Paſſ. 36.*

§. II. Per metaf. Svelare, Far chiaro, Tor via l' ignoranza col moſtrare la verità della coſa. *Lat. illuminare. Lab. 3. Petr. ſon. 4.*

ILLUMINATISSIMO. Superl. d' Illuminato. *But Par. 3. 1.*

ILLUMINATIVO. Add. Che ha virtù d' illuminare. *Lat. * illuminativus, illuminans. Gr. φωτιστικός. Teol. Miſt. But. Purg. 8. 2. E 22. 1.*

ILLUMINATO. Add. da Illuminare. *Lat. illuſtratus. Gr. περφωτισμένος. Libr. cur. malatt. Caſ. Oraz. Carl. V. 232.*

§. In forza di ſuſt. Contrario di cieco. *Lat. videns. Gr. βλέπων. Franc. Sacch. nov. 198.*

ILLUMINATORE. Che illumina. *Lat. * illuminator. Gr. φωτιστής. Com. Par. 10. But. Purg. 22. 1. E Par. 3. 1.*

ILLUMINATRICE. Verbal. femm. Che illumina. *Lat. * illuminatrix. Gr. φωτίζουσα. Com. Par. 10. Eſp. Vang.*

ILLUMINAZIONE. Illuminamento. *Lat. illuminatio. Gr. φωτισμός. Omel. S. Greg. Mor. S. Greg. Eſp. Salm. Coll. SS. Pad.*

ILLUSIONE. Rappreſentamento falſo, finto, e ingannevole. *Lat. illuſio. Gr. ἐμφαγμός. Dial. S. Greg. M. Paſſ. 348. Cavalc. Frutt. ling. Coll. SS. Pad. Ar. Fur. 22. 32.*

ILLUSO. Add. Deluſo. *Lat. illuſus. Gr. ἐμπαιχθείς. Fr. Giord. Pred. R.*

ILLUSORE. Suſt. Verbal. Che inganna, o deride. *Lat. illuſor. Gr. ἐμπαίκτης. Segn. Mann. Apr. 6. 2.*

ILLUSTRAMENTO. L' illuſtrare, la Chiarezza, e la Luce ſteſſa. *Lat. illuſtratio. Gr. λαμπρότης. Cr. 2. 23. 8.*

ILLUSTRANTE. Che illuſtra. *Lat. illuſtrans. Gr. λαμπρύνων. Fir. Aſ. 60.*

ILLUSTRARE. Dar luſtro, luce, chiarezza, ſplendore. *Lat. illuſtrare. Gr. φωτίζειν. Eſp. Salm.*

§. I. Per ſimilit. *Dant. Par. 4. But. ivi.*

§. II. Per Far chiaro, bello, celebre, Dare onorata fama. *Lat. illuſtrare, illuſtrem reddere. Gr. λαμπρύνειν. Petr. cap. 9. Tac. Dav. ſtor. 3. 320.*

ILLUSTRATO. Add. da Illuſtrare. *Lat illuſtratus. Gr. περφωτισμένος.*

ILLUSTRATORE. Che illuſtra. *Lat. illuſtrator. Gr. φωτιστής. S. Ag. C. D.*

ILLUSTRAZIONE. Illuſtramento. *Lat. illuſtratio. Gr. αὔγασμα, λαμπρότης. Segn. Mann. Magg. 2. 5.*

§ Per Dichiarazione, e Svelamento. *Lat. explicatio. Gr. διασάφησις. Eſp. Salm.*

ILLUSTRE. Add. Chiaro, Celebre. *Lat. illuſtris. Gr. λαμπρός. Petr. ſon. 113. Cr. tit. Caſ. uſ. com. 109.*

ILLUSTREMENTE. Avverb. Chiaramente. *Lat. ſplendidè. Gr. λαμπρῶς. Tac. Dav. Perd. eloq. 422.*

ILLUSTRISSIMAMENTE. Superl. di Illuſtremente. *Lat. luculenter. Gr. διαφανέστατα. Dav. Sciſm. 46.*

ILLUSTRISSIMO. Superl. d' Illuſtre. *Lat. illuſtriſſimus. Gr. λαμπροτάτος. Com. Inf. 4.*

§. Per Titolo, che ſi dà alle perſone riguardevoli per nobiltà, o altro. *Fir. diſc. an. 11. Gal. Sagg. 271.*

IL PERCHE'. Poſto avverbialm. vale Perchè, Per la qual coſa. *Lat. quare, quapropter. Gr. διὰ τοῦτο, ἀφ' ὧν. Bocc. nov. 17. 26. E nov. 30. 2. M. V. 8. 99. E 11. 20. Sen. Declam. Fr. Giord. Pred. R. Cron. Morell. 303. E 304.*

I M

IMAGE. Immagine. *Lat. imago. Gr.* εἰκών. *Dant. Purg.* 25. E *Par.* 2.

IMAGINARIAMENTE. Avverb. Immaginariamente. *Lat.* * *imaginarie. Gr.* φανταστικῶς.

IMAGINATIVA. Immaginativa. *Lat. phantaſia. Gr.* φαντασία, φανταστικὴ δύναμις. *But. Purg.* 17. 1.

IMAGINAZIONE. Lo immaginare. *Lat. imaginatio. Gr.* φαντασία. *But. Purg.* 17. 1.

IMAGINE. Lo ſteſſo, che Immagine. *Lat. imago. Gr.* εἰκών. *G. V.* 3. 2. 5.

§. Per Sembianza, Similianza, Apparenza. *Lat. ſimilitudo, ſpecies, exemplar. Dant. Inf.* 15. E 17. E 23.

IMAGO. V. L. Immagine. *Lat. imago. Petr. canz.* 4. 8. *Dant. Inf.* 20. E *Par.* 33.

IMBACUCCARE. Camuffare, Mettere altrui il bacucco. *Lat. caput obvolvere. Gr.* τὴν κεφαλὴν περιελίττειν, περικαλύπτειν. *Salv. Spin.* 4. 8. *Bern. Orl.* 1. 3. 81. *Alleg.* 292. *Malm.* 11. 22.

§. Per ſimilit. Veſtire. *Malm.* 6. 74.

IMBACUCCATO. Add. da Imbaccuccare. *Lat. capite obvolutus. Buon. Fier.* 4. 1. 2. E 4. 3. 3. *Malm.* 12. 12.

§. Per metaf. *Alleg.* 119.

IMBAGNAMENTO. Bagnamento. *Lat. mador, aſperſio. Gr.* δίαιτις, ὑγρασία. *Cr.* 4. 47. 4.

IMBAGNARE. Bagnare. *Lat. madefacere, madeſcere. Gr.* βρέχειν, βρέχεσθαι. *Cr.* 6. 9. 1. *Pallad. Marz.* 14. E 20. *But. Purg.* 33. 1. *Cron. Vell.* 52.

IMBAGNATO. Add. da Imbagnare. *Lat. madefactus. Gr.* διάβροχος, κάθυγρος. *Cr.* 9. 102. 7.

IMBALCONATO. Add. Incarnato. Epiteto, che ſi dà alla roſa. *Lat. purpureus. Gr.* πορφύρεος. *Fir. dial. bell. donn.* 395. *Tav. Rit. Cant. Carn. Paol. Oſt.* 13. *Varch. rim. paſt.* E *Suoc.* 3. 2.

IMBALDANZIRE. Prender baldanza. *Lat geſtire, exultare. Gr.* γαυριᾶν.

IMBALDANZITO. Add. da Imbaldanzire. *Lat. geſtiens. Gr.* γαυριῶν. *M. V.* 8. 87. E 11. 44. *F. V.* 11. 70.

IMBALDIRE. V. A. Divenir baldo, Imbaldanzire. *Lat. exultare, geſtire. Gr.* γαυριᾶν. *Fr. Iac. T.* 6. 42. 11.

IMBALLARE. Mettere nella balla. *Lat. conſarcinare. Gr.* συντιθέναι. *Burch.* 1. 49.

IMBALORDITO. Add. Stordito, Sbalordito. *Lat. ſtelidus, ſtupidus. Gr.* ἐκπεπληγμένος. *Bern. Orl.* 2. 6. 67.

IMBALSAMARE. Lo ſteſſo, che Imbalſimare. *Lat. balſamo medicare, oblinire. Gr.* ταριχεύειν. *Libr. cur. mal.* 1.

IMBALSAMATO. Add. da Imbalſamare. *Lat. balſamo oblinitus. Red. Oſſ. an.* 2. E *Vip.* 1. 67.

IMBALSIMARE. Ugner con balſamo checcheſſia per conſervarlo. *Lat. balſamo illinire, corpora condire. Gr.* ταριχεύειν. *M. V.* 4. 18. *Morg.* 20. 5. *Varch. Ercol.* 190.

IMBALSIMATO. Add. da Imbalſimare. *Lat. balſamo illitus. Gr.* βαλσάμῳ ἐπικεχριμένος. *G. V. vit. Maom. Morg.* 22. 72. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

IMBALSIMIRE. Divenir balſamo. *Lat. balſamum fieri. Gr.* βάλσαμον γίνεσθαι. *Alleg.* 256.

IMBAMBACOLLATO. V. A. Add. Imbaccuccato, Coperto con panni in capo. *Lat. capite obvolutus. Gr.* περικεκαλυμμένος τὴν κεφαλήν. *Fr. Giord. Pred. S.*

IMBAMBAGELLATO. V. A. Add. Liſciato.

§. Per metaf. Morbido, Dilicato, Effemminato. *Lat. mollis, delicatus. Gr.* μαλθακὸς, τρυφερὸς. *Declam. Quintil. P.*

IMBAMBAGIATO. Add. Soppannato di bambagia. *Buon. Fier.* 5. 5. 2.

§. Per Rincalzato, e Rinvolto nella bambagia. *Bemb. lett.* 2. 16.

IMBAMBOLARE. Inumidire, o Ricoprire le luci colle lagrime ſenza mandarle fuora, per ſegno di voler piagnere, il che fanno per ogni minima coſa i bambini. *Lat. commoveri. Gr.* συγκινεῖσθαι. *Morg.* 2. 2.

§. Per Fare intenerire. *Tac. Dav. ann.* 4. 86.

IMBAMBOLATO. Add. da Imbambolare. *Morg.* 16. 42. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

IM-

IMBANDIGIONE . Vivanda imbandita. *Lat. pabulum paratum . Gr. ὄψαρ ἑτοιμον . Vit. Criſt. Tav Rit. Amm. ant.* 6. 1. 4. *Com. Inf.* 20. *Fr. Giord. Pred. D.*

IMBANDIMENTO . Imbandigione . *Lat. pabulum paratum . Gr. ὄψαρ ἑτοῖμα προκείμενα .*

IMBANDIRE . Mettere in aſſetto la vivanda per porla in tavola . *Lat. cibos parare . Gr. ὄψαρ ἑτλᾶσθαι . Segn. Mann. Lugl.* 7. 3.

IMBANDITO . Add. da Imbandire.

IMBARAZZARE . Intrigare , Imbrogliare . *Lat. implicare , intricare . Gr. ἐπιτελίκειν , ἐνοχλεῖν . Tac. Dav. ann.* 13. 175.

IMBARAZZATO . Add. da Imbarazzare . *Lat. impeditus . Gr. ἐμποδιθεὶς .*

IMBARAZZO . Impedimento , Intrigo . *Lat. impedimentum . Gr. ἐμπόδιον , ἐνόχλησις . Tac. Dav. Poſt.* 1. 13. 427. *Malm.* 12. 11.

IMBARBERESCARE . Rammenzare , Suggerire ; voce baſſa . *Varch. Ercol.* 56.

IMBARBERESCATORE . Barbeteſco , Cuſtode de' cavalli corridori . *Buon. Fier.* 2. 3. 7.

IMBARBERIRE . Divenir barbaro . *Lat. barbarum fieri . Gr. βαρβαρίζειν .*

IMBARBERITO . Add. da Imbarberire . *Lat. barbarus . Gr. βάρβαρος . Tac. Dav. ann.* 6. 125.

IMBARBOGIRE . Perdere il ſenno per la vecchiezza . *Lat. ob ætatem deſipere . Gr. ὑφ' ἡλικίᾳ παραφρονῶν . Gal. Siſt.* 124.

IMBARBOGITO . Add. da Imbarbogire ; Barbogio . *Lat. ſenectute deſipiens . Gr. ὑφ' ἡλικίᾳ παραφρονῶν .*

IMBARBOTTATO . v. IMBORBOTTATO .

IMBARCARE . Entrar nella nave , Montar ſulla nave per navigare ; e ſi uſa neutr. e neutr. paſſ. *Lat. navem conſcendere , navem ingredi . Gr. ἐπιβαίνειν τὴν ναῦν . Bern. rim.* 25. *E* 56. *Serd. flor.* 16. 627.

§. I. Imbarcare , in ſignific. att. per Mettere nelle navi . *Lat. in navem imponere , immittere . Gr. ἐπὶ ναῦν ἐπιτιθέναι .*

§. II. E per metaf. *Dant. Purg.* 26.

§. III. Imbarcare , figuratam. vale Entrare , o Mettere altrui talmente in impreſa , da non ſene potere sbrigare a ſua poſta . *Salv. Granch.* 4. 2.

§. IV. Imbarcare , att. e neutr. paſſ. per Fare innamorare , Innamorarſi . *Bern. rim.* 1. 63. *E Orl.* 1. 28. 52. *Caſ. lett.* 77.

§. V. Imbarcare , neutr. ſi dice anche nell' uſo per Entrare in collera .

§. VI. Imbarcare , o Entrare in mare ſenza biſcotto , vale Metterſi a una impreſa ſenza i debiti provvedimenti . *Lat. abſque baculo ingredi . Gr. ἄνευ ξύλου βαδίζειν . Salv. Granch.* 2. 5. *Varch. Ercol.* 26.

IMBARCATO . Add. da Imbarcare . *Lat. in navem illatus , impoſitus . Gr. ἐπὶ ναῦν ἐπιβηβηκὼς , ἐπιτεθαμένος . Com. Par.* 11.

§. I. Figuratam. nel ſignific. del §. III. di Imbarcare . *Bern. Orl.* 1. 28. 52.

§. II. Imbarcato , pur figuratam. vale Innamorato . *Lat. adamans . Gr. ἐμμανὴς . Bern. Orl.* 1. 1. 40.

IMBARCATORE . Che imbarca . *Bern. rim.* 1. 117.

IMBARCO . L' imbarcare . *Buon. Fier.* 3. 5. *lic.*

IMBARDARE . Metter le barde a' cavalli . *Lat. equum ſternere .*

§. I. Per Accomodare ſulle barde . *Fr. Iac. T.* 2. 30. 9.

§. II. Neutr. paſſ. per Innamoratſi . *Bocc. nov.* 85. 5. *Rim. ant. Guitt. F. R.*

§. III. Per Allettare , Pigliare . *Teſtreſt. Br.* 3.

IMBARRARE . Da Barra , Sbarrare , Mettet le barre , o sbarre . *Lat. impedire , intricare , obſepire . Gr. ἐμποδίζειν , ἐπιτελίκειν , διαφράττειν . G. V.* 10. 118. 2.

IMBARRATO . Add. da Imbarrare . *Lat. obſepitus , impeditus . Gr. διατετραγμένος , ἐμποδισθεὶς . G. V.* 9. 38. 3 *M. V.* 2. 37.

§. Per metaf. Avviluppato , Intrigato . *Lat. intricatus . M. V.* 8 21.

IMBASAMENTO . Baſe . *Lat. baſis . Gr. βάσις . Borgh. Rip.* 447.

IMBASCERÍA . Ambaſceria . *Lat legatio . Gr. πρεσβεία . Vit. Plut. Morg.* 6. 26.

IMBASCIADORE. Ambaſciadore. *Lat. legatus. Gr.* πρεσβυς. *Vit. Plut. Stor. Eur.* 4. 80.

§. L' imbaſciadore non porta pena. v. AMBASCIADORE §.

IMBASCIATA. Quello, che riferiſce l' imbaſciatore, o altro mandato. *Lat. mandatum, nuncius. Cavalc. Frutt. ling.* 1. *Bern. Orl.* 1. 29. 15. *Alam. Gir.* 11. 69. *Serd. ſtor.* 13. 509. E 510.

IMBASCIATO. V. A. Add. Richieſto. *But. Purg.* 33. 2.

IMBASCIATORE. Ambaſciatore. *Lat. legatus. Gr.* πρεσβύς.

IMBASCIATRICE. Femm. d' Imbaſciatore. *Lat. nuncia. Barch.* 1. 70. *Vinc. Mart. lett.* 4.

IMBASTARDIRE. Allontanare con peggioramento dal ſuo proprio eſſere; lo ſteſſo, che Tralignare, e Degenerare. *Lat. degenerare. Gr.* ἐξίςασθαι τῦ γένους. *Fr. Iac. T.* 3. 6. 35. *But. Purg.* 14. 2. *Cr.* 11. 11. 4. *Pallad. Ottob.* 12. *Bern. Orl.* 2. 31. 5.

IMBASTARDITO. Add. da Imbaſtardire. *Varch. Ercol.* 326. *Borgh. Orig. Fir.* 55.

IMBASTARE. Porre il baſto. *Buon. rim.* 85.

IMBASTIRE. Unire inſieme i pezzi de' veſtimenti con punti lunghi, per potergli acconciamente cucir di ſodo, i quali cucimenti ſi chiaman Baſte. *Lat. conſuere, aſſuere.*

§. Imbaſtire, per metaf. vale ancora Principiare, e Ordire. *Lat. exordiri. Allig.* 244.

IMBASTITO. Add. da Imbaſtire. *Lat. conſutus, aſſutus. Gr.* συρραπτος. *Borgh. Orig. Fir.* 239.

§. Parlandoſi di tavole, vale Imbandito. *Paſſ.* 295. *Fa. aff.* 2.

IMBASTITURA. Suſt. verbal. da Imbaſtire; I punti, che ſi fanno nell' imbaſtire. *Lat. ſubſutura. Gr.* ὑποῤῥαφή. *Malm.* 12. 33.

IMBATTERE. Neutr. paſſ. Abbatterſi, Avvenirſi a caſo. *Lat. occurrere, incidere. Gr.* ἀπαντᾶν, ἐμπίπτειν. *Vit. S. Ant. Liv. M Red Oſſ. an.* 136.

IMBATTO. Lo imbattere, Impedimento. *Lat. impedimentum. Gr.* ἐμπόδισμα, ἀπαχθή. *Cant. Carn.* 6.

IMBAVAGLIARE. Coprire altrui il capo, e 'l viſo con un panno, acciocchè non conoſca, e non ſia conoſciuto lo 'mbavagliato; che anche diciamo Imbacuccare. *Lat. caput obvolvere. Gr.* τὴν κεφαλὴν περικαλύπτειν. *Ster. Aiolf. Cron. Vell.* 70. *Morg.* 21. 84. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9. *Bern. Orl.* 2. 13. 38.

IMBAVAGLIATO. Add. da Imbavagliare. *Lat. capite obvolutus. Gr.* τὴν κεφαλὴν περικεκαλυμμένος. *Franc. Sacch. rim.* 45.

IMBAVARE. Imbrattar di bava. *Lat. ſaliva inquinare, ſaliva conſpurcare. Fir. Aſ.* 209.

IMBECCARE. Mettere il cibo nel becco agli uccelli, che non ſanno per loro ſteſſi beccare. *Lat. cibum indere. Teſ. Br.* 5. 21. *Bocc. g.* 4. *p.* 12.

§. Imbeccare, figuratam. ſi dice dell' Ammaeſtrare altrui, o Iſtruirlo di naſcoſo. *Varch. Ercol.* 56.

IMBECCATA. Tanto cibo, quanto ſi mette in una volta in becco all' uccello. *Lat. avium buccea. Morg.* 27. 54.

§. I. Per metaf. *Dav. Sciſm.* 73. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

§. II. Diciamo anche Pigliar la imbeccata, che vale Laſciarſi corrompere da doni, e preſenti; che anche diremmo Pigliar lo 'ngoſſo. *Lat. muneribus corrumpi. Gr.* δώροις, χρήμασι διαφθείρεσθαι.

§. III. Pigliare una imbeccata, vale lo ſteſſo, che Infreddare. *Bronz. rim. burl.* 2. 272. *Malm.* 9. 18.

IMBECCATELLA. Dim. d' Imbeccata. *Cecch. Dot.* 3. 5.

IMBECCATO. Add. da Imbeccare. *Sagg. nat. eſp.* 268.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

IMBECHERARE. Subornare, Indettare, e Inſtruire alcuno per fargli dire, o fare alcuna coſa. *Varch. Ercol.* 56. E *ſtor.* 4. 96. *Fir. Trin.* 2. 1.

IMBECHERATO. Add. da Imbecherare. *Lat. ſubornatus. Varch. ſtor.* 2. 29. *Buon. Fier.* 3. 2. 12. E 4. 2. 7.

IMBECILLE. Add Debole. *Lat. imbecillis. Gr.* ἀδυνὸς. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 1.

IMBECILLITA'. V. L. Debolezza. *Lat. imbecillitas. Gr.* ἀδύνια. *Dant. Conv.* 196. *Guicc. ſtor.* 1. 10 *Corrig. Caſtigl.* 3.

IM-

IMBELLE. V. L. Add. Non atto alla guerra. *Lat. imbellis. Gr.* ἀπόλεμος. *Serd. ſtor.* 5. 185. *E* 16. 630. *Ar. Fur.* 20. 32. *E* 38. 45. *E* 39. 20

IMBELLETTARE. Proprianiente varrebbe Bruttarſi di belletta, ma il dicamo del Liſciarſi delle femmine; e ſi uſa att. e neutr. paſſ. *Lat. fucare, fuco illinire. Gr.* φυκιᾶν, κιβδηλεύειν. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 28. 9.

IMBELLETTATO. Add. da Imbellettare. *Lat. fuco illinitus. Gr.* κιβδηλευθείς. *Ecrn. Orl.* 1. 11. 3. *E* 2. 20. 15.

§. Per metaf. *Bemb. proſ.* 2. 91. *Varch. Lez.* 467.

IMBELLIRE. Far bello, Abbellire; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. decorare, pulchrum reddere, polire. Gr.* κυδιᾶν, ἐπικοσμεῖν. *Fr. Giord. Pred. S. Teol. Miſt. Coll. SS. Pad. Eſp. Pat. Neſt.*

IMBENDARE. Metter le bende. *Lat. vittis circumdare. Fior. Virt. Libr. Mezz. Bocc. Com. Dant.*

IMBERBE. V. L. Add. Sbarbato. *Lat. imberbis. Gr.* ἀγένειος, ἀπώγων. *Franc. Saccb. rim.* 40.

IMBERCIARE. Tor di mira, o Dare nel ſegno. *Lat. ſcopum attingere, ferire. Gr.* τοῦ σκοποῦ ἐπιτυχεῖν. *Morg.* 28. 12. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 339. *Salv. dial. Amic.* 70. *Alleg.* 160.

IMBERCIATORE. Che imbercia. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 99. *Burch.* 1. 59.

IMBERRETTATO. Add. Che ha in capo la berretta. *Lat. pileatus. Gr.* πιλίου φορῶν. *Franc. Saccb. nov.* 178.

IMBERTESCARE. Fortificar con berteſche. *Lat. munire. Gr.* ἐχυροῦν. *G. V.* 10. 155. 2. *M. V.* 7. 98. *Stor. Piſt.* 20.

IMBERTESCATO. Add. Fortificato con berteſche. *Lat. munitus. Gr.* ἐχυρός. *Amet.* 46. *G. V.* 9. 114. 1.

IMBERTONARE, e IMBERTONIRE. Neutr. paſſ. Innamorarſi; modo baſſo. *Lat. amore corripi. Gr.* ἐρᾶσθαι ἐρωτί τινος. *Varch. Succ.* 2. 1.

IMBERTONATO, e IMBERTONITO. Add. da' lor verbi. Innamorato. *Lat. amore captus. Gr.* ἐρώμενος. *Tac. Dav. ann.* 13. 178.

IMBESTIALIRE. Neutr. paſſ. Adirarſi, Incrudelire a guiſa di beſtia. *Lat. ferocire, efferari. Gr.* ἀγριοῦσθαι. *Tac. Dav. ann.* 4. 338. *E* 13. 166.

IMBESTIARE. Neutr. paſſ. Avere coſtumi, o Fare azioni da beſtia. *Lat. bruteſcere. Gr.* ἐκθηριοῦσθαι. *Dant. Purg.* 26. *But. ivi. Tac. Dav. ann.* 6. 111.

IMBESTIATO. Add. da Imbeſtiare; Che ha preſo forma, o ſimilitudine di beſtia. *Lat. in brutum verſus. Gr.* ἐκτεθηριωμένος. *Dant. Purg.* 26. *Dav. Sciſm.* 55.

IMBEVERE, e IMBERE. Attrarre, Succiare. *Lat. ſurgere, imbui, imbibere. Gr.* ἐμπίνειν, εἰσδέχεσθαι. *Sagg. nat. eſp.* 80. *Red. Oſſ. an.* 27.

§. Neutr. paſſ. Inzupparſi. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 28. 5.

IMBEVUTO. Add. da Imbevere. *Lat. imbutus. Gr.* πλημμυθείς. *Sagg. nat. eſp.* 144. *Red. eſp. nat.* 4.

§. Per metaf. Appreſo. *Gal. Siſt.* 122.

IMBIACCAMENTO. L' imbiaccare. *Lat fuci circumlitio. Mar. S. Greg.*

IMBIACCARE. Coprir colla biacca. *Lat. dealbare, fucare. Gr.* ἐπαλευκαίνειν, φυκιᾶν. *Pallad. cap.* 13.

IMBIACCATO. Add. da Imbiaccare. *Lat. fucatus. Gr.* φυκιώδης. *Sen. Piſt. Agn. Pand.* 46.

§. Per metaf. Coperto, Finto, Ingannevole. *Lat. fucatus. Gr.* φυκιώδης. *Sen. Piſt.*

IMBIADATO. Seminato di biade. *Lat. ſatus. Gr.* σπόριμος. *Com. Inf.* 26.

IMBIANCAMENTO. Lo 'mbiancare. *Lat. opus albarium. Gr.* λεύκωμα. *Mar. S. Greg.*

IMBIANCARE. Far bianco. *Lat. dealbare. Gr.* λευκαίνειν. *Bocc. nov.* 50. 13. *Dant. Inf.* 2. *Gr. S. Gir.* 10.

§. I. Imbiancare, neutr. e neutr. paſſ. vale Divenir bianco. *Lat. albeſcere, candeſcere. Gr.* λευκαίνεσθαι. *Dant. Purg.* 9. *E Par.* 12. *Ar. Fur.* 32. 47.

§. II. Imbiancare, per metaf. vale Schiarire, Eſplicare, Dichiarare. *Dant. Par.* 7. *E* 8. *But. ivi.*

§. III. Per Impallidire, o Far impallidire. *Lat. palleſcere. Petr. ſon.* 45. *E* 119.

§. IV Chi imbianca la caſa, la vuole appigionare; detto proverb. e vale, che Le donne, che oltre al convenevole s' azzimano, e raffazzonano, danno ſegno di poca oneſtà.

§. V.

§. V. Imbiancare due muri col medesimo alberello, vale Parlare, o Operar doppiamente, o con inganno; e si prende in buona, e in cattiva parte. *Lat. duos parietes eadem fidelia dealbare. Fir. dis. an.* 110.

§. VI. Imbiancare, si dice anche il Dare il voto contrario ne' partiti.

§. VII. Di quì Imbiancare, nell' uso si dice per Disapprovare, Negare, Dar di bianco nel senso dell' ultimo §.

IMBIANCATO. Add. da Imbiancare. *Lat. dealbatus. Amet.* 52.

IMBIANCATORE. Maestro di dare il bianco alle muraglie. *Lat. tector albarius, albinus. Gr. ὁ διαλευκάνων. Libr. Son.* 18. *Cant. Carn.* 179.

IMBIANCATURA. Sust. Imbiancamento. *Lat. dealbatio. Gr. κονίαμα.*

IMBIETOLIRE. Venire in dolcezza, Rintenerire nel vedere figliuoli, o altra cosa amata, o veder far cosa, che lo commuova. *Lat. voluptate colliquescere. Gr. ἡδονῇ τήκεσθαι. Malm.* 9. 57.

IMBIETTARE. Mettere la bietta. *Lat. cuneum immittere. Libr. Son.* 7.

IMBIONDIRE. Far biondo. *Lat. flavum reddere. Gr. ξανθίζειν. M. Aldobr. P. N.* 82.

§. Imbiondire, neutr. vale Diventar biondo. *Lat. flavescere. Gr. ξανθίζεσθαι.*

IMBIONDITO. Add. da Imbiondire; Divenuto biondo. *Lat. flavus. Gr. ξανθός. Tratt. segr. cos. donn.*

IMBISACCIARE. Metter le robe nella bisaccia. *Lat. in manticam immittere. Matt. Franz. rim. burl.* 2 138.

IMBISOGNATO. V. A. Add. Da bisogna; Infaccendato. *Lat. negotiosus. Gr. πραγματώδης, πολυπράγμων. Sen. Pist.*

IMBIUTARE. Impiastrare. *Lat. linire. Gr. χρίειν, ἀλείφειν. Pallad. Genn.* 14. *E Febbr.* 12 *Cr.* 3. 2. 1.

IMBIUTATO. Add. da Imbiutare. *Pallad. Febbr.* 30. *E* 33.

IMBIZZARRIMENTO. Lo imbizzarrire. *Lat. ira, furor. Gr. ὀργή, μανία. Libr. Pred.*

IMBIZZARRIRE. Fieramente adirarsi. *Lat. indignari, irasci. Gr. ὀργίζεσθαι. Galat.* 62.

IMBIZZARRITO. Add. da Imbizzarrire; Fieramente adirato. *Lat. indignatus. Gr. ὀργισθείς. G. V.* 10. 85. 2.

But. Inf. 8. 1. *Stor. Eur.* 6. 134.

IMBOCCARE. Mettere altrui il cibo in bocca. *Lat. cibum in os inserere. Gr. χόμαι τινὸν ἐμβάλλειν. Fr. Iac. T.* 5. 36. 19. *M. V.* 9. 97. *Tac. Dav. ann.* 2. 41.

§. I. Imboccare alcuno, figuratam. si dice del Mettergli in bocca le parole, che dee dire, o Insegnargli quello, che dee fare, cosa per cosa. *Cron. Morell.* 250. *Tac. Dav. ann.* 12. 143.

§. II. Per Imparare, o Apprendere ciò, che uno dee dire. *Dant. Inf.* 7. *But. ivi.*

§. III. Imboccare, per lo stesso, che Sboccare, Riuscire, Entrare. *Lat. influere. Tac. Dav. stor.* 2. 280.

§. IV. E neutr. pass. vale lo stesso. *Bern. Orl.* 2. 18. 44.

§. V. Chi per le man d' altri s' imbocca, tardi si satolla; proverb. che vale, che Male fa i fatti suoi chi non si sapendo guidare da se, ha mestieri dell' altrui direzione. *Cecch. Inc.* 4. 1. *Varch. Suoc.* 4. 1.

§. VI. Imboccar l' artiglierie, vale Investirle con colpo di altra artiglieria nella bocca, onde restino senza potersi usare. *Serd. stor.* 16. 622.

§. VII. In proverb. Imboccare col cucchiaio voto, vale Pretendere d' insegnare, ma senza buona riuscita. *Varch. Ercol.* 56. *Capr. Bott.*

§. VIII. E Imboccare, per Incastrare l' una bocca nell' altra di cose per lo più artifiziali. *Benv. Cell. Oref.* 123.

IMBOCCATO. Add. da Imboccare: *Buon. Fier.* 2. 4. 20.

§. E figuratam. *Tac. Dav. ann.* 11. 140. *E* 12. 148.

IMBOCCATURA. Quella Parte della briglia, che va in bocca al cavallo. *Lat. frenum. Gr. χαλινός.*

§. Imboccatura, si dice quella Apertura, onde s' imbocca in fosso, valle, strada, fiume, o in checchessia. *Lat. ostium, caput. Red. Oss. an.* 44. *E* 167.

IMBOCIARE. Bociare, Biasimare pubblicamente. *Lat. diffamare, pervulgare. Cron. Morell.* 269.

IMBOCIATO. Add. da Imbociare; Che è in bocca della gente. *Lat. pervulgatus. Gr. τεθρυλλημένος. Libr. Mott.*

IMBOGLIENTATO. V. A. Bollente,

Bollito. *Lat. fervens, fervidus. Gr.* θερμός, ζεστός. *Vit. S. Margh.* 137.

IMBOLARE. V. A. Rubare, Togliere, Prendere furtivamente. *Lat. furari. Gr.* κλέπτειν. *Bocc. nov.* 79. 6. *Amet.* 47. *Nov. ant.* 83. 2. *Teſ. Br.* 5. 16. *Dant. Inf.* 29.

IMBOLATO. V. A. Add. da Imbolare. *Lat. furatus. Gr.* κεκλεμμένος. *G. V.* 10. 90. 1.

IMBOLATORE. V. A. Che imbola. *Lat. fur. Gr.* κλέπτης.

IMBOLATRICE. V. A. Verbal. femm. Che imbola. *Lat. fur. Ovvid. Piſt.*

IMBOLI'O. V. A. Rubamento, e pare, che s' intenda fatto con ſagacità, e ſottile inganno; ma ſi uſa per lo più poſto avverbialm. D' imbolio; e vale Furtivamente. *Lat. furtivè. Gr.* κρύφα. *G. V.* 10. 59. 1. *Paſſ.* 341. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 325. *E Mon.* 120. *Fir. Trin.* 2. 2.

IMBOLLICAMENTO. Lo imbollicare. *Lat.* * *in puſtulas ebullitio. Libr. cur. malatt.*

IMBOLLICARE. Generar bolle, Empierſi di bolle. *Lat.* * *in puſtulas ebullire. Libr. cur. malatt.*

IMBOLSIMENTO. Lo imbolſire. *Lat. dyſpnœa. Libr. Maſc.*

IMBOLSIRE. Divenir bolſo; che è quando la ſanguificazione nel corpo dell' uomo è notabilmente guaſta producendoſi in ſangue acquidoſo, e fnervato. *Lat. reſpirandi difficultate laborare. Gr.* δυσπνοεῖν. *Cr.* 9. 65. 4. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 296.

IMBOLSITO. Add. da Imbolſire. *Lat. dyſpnoicus. Gr.* δυσπνοϊκός. *Libr. Maſc.*

§. Figuratam. per Anneghittito, Impigrito. *Lat. ſegnis. Tac. Dav. ann.* 13. 173.

IMBONIRE, e IMBUONIRE. Quietare, Placare. *Lat. ſedare. Gr.* ἡλγειν.

IMBORBOTTATO. Add. Fatto a guiſa di barbotta, che è una ſorta di nave. *G. V.* 9. 327. 1. *M. V.* 6. 30.

IMBORGARE. Neutr. paſſ. Empierſi di borghi. *Dant. Par.* 8.

IMBORSARE. Metter nella borſa. *Lat. in loculum, in urnam conijcere. Cron. Morell.* 244. *Fir. diſc. an.* 54. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 331.

§. E figuratam. vale Accogliere in ſe. *Dant. Inf.* 11.

IMBORSATO. Add. da Imborſare. *Lat. in urnam conjectus. Cron. Morell.* 241.

IMBORSAZIONE. Lo 'mborſare. *Lat. in urnam conjectio. Tratt. gov. fam. Segr. Fior. ſtor.* 2. 52.

IMBOSCAMENTO. Imboſcata, Naſcondimento, Agguato. *Lat. inſidiæ. Gr.* ἐνέδρα, λόχος. *Liv. M. Vit. Plut.*

IMBOSCARE. Neutr. e neutr. paſſ. Fare aguato, Naſconderſi per offendere il nimico con inganno, e vantaggio, e non pure in boſco, ma in ogni altro luogo, che poſſa occultare, e celare. *Lat. inſidiari, collocare ſe in inſidiis. Gr.* ἐπιβουλεύειν. *M. V.* 5. 86.

§. I. Per Naſconderſi ſemplicemente. *Lat. ſe celare. Sen. Piſt. Buon. Fier.* 4. 4. 2.

§. II. Per Intrigare, Imbrogliare. *Buon. Fier.* 4. 5. 4.

IMBOSCATA. L' imboſcare, Aguato, Inſidia. *Lat. inſidiæ. Gr.* ἐπιβουλή. *Laſc. Parent.* 5. 9. *Buon. Fier.* 1. 1. 1.

IMBOSCATO. Add. da Imboſcare. *Lat. latens in inſidiis. Gr.* ὁ ἐπιβουλεύων. *Serd. ſtor.* 16. 631.

IMBOSCHIRE. Divenir boſco. *Lat. ſylveſcere. Gr.* ὑλοφυεῖν. *Sannaz. Arc. proſ.* 1.

IMBOSSOLARE. Mettere gli aſſicelli a' palchi. *Lat. lacunar ſuffigere.*

§. Per Mettere nel boſſolo, Imborſare. *Lat. in urnam conjicere. Varch. ſtor.* 9. 229.

IMBOTTARE. Mettere il vino nella botte. *Lat. in dolium infundere. Gr.* εἰς πίθον ἐπιχεῖν. *Bocc. g.* 5. *f.* 4. *Dav. Colt.* 160.

§. I. Imbottar ſopra la feccia; proverb. che vale Fare il ſecondo errore per riparare al primiero.

§. II. Imbottare all' arpione; ſi dice del Comperare per ſuo uſo il vino a fiaſchi; modo baſſo.

§. III. Imbottare, figuratam. *Car. Matt.* 1.

§. IV. Imbottar nebbia, vale Star ſenza far coſa alcuna. *Lat. otiari. Bureb.* 1. 6. *Laſc. Streg.* 5. 8.

§. V. Imbottare, figuratam. vale Bere ſoverchiamente. *Red. Ditir.* 32.

§.

§. VI. Eſſer da imbottare, figuratam e per iſcherzo, vale Eſſer chiaro, cioè certo di alcuna coſa. *Laſc. Spir.* 3. 2.

IMBOTTIRE. Trapuntare con punti fitti, o ſpeſſi, veſti, panni, o ſimili coſe ripiene di cotone, bambagia, o altro. *Lat. infarcire.*

§. E figuratam. *Morg.* 17. 68.

IMBOTTITO. Suſt. Veſte a foggia di piccolo giubbone, o camiciuola ripiena di cotone, o d' altro, e fittamente trapuntata per difeſa della perſona. *Lat. diplois. Cecch. Donz.* 4. 1. *Alleg.* 44.

IMBOTTITO. Add. da Imbottire. *Lat. fartus. Malm.* 1. 20.

IMBOZZACCHIRE. Da bozzacchio, che è la ſuſina, che diventa vana nel creſcere, vale Venire a ſtento, proprio delle piante, e degli animali; Intriſtire, Non attecchire, Incatorzolire; Contrario di Sbozzacchire. *Lat. egre creſcere.*

IMBOZZIMARE. Dar bozzima. *Lat. illinere. Gr.* ἐπιχρίειν. *Burch.* 1. 61.

IMBOZZIMATO. Add. da Imbozzimare. *Lat. illitus. Bellinc. ſon.* 144.

IMBRACCIARE. Porſi, ed avvoltarſi al braccio cappa, ſcudo, o altra coſa ſimile. *Lat. brachio circumdare. Gr.* βραχίονι περιβάλλειν. *Bern. Orl.* 2. 23. 39.

§. Per Abbraeciare. *Lat. complecti. Gr.* συμπλέκεσθαι. *Sen. Piſt. B. V.* 95.

IMBRACCIATO. Add. da Imbracciare. *Filoc.* 6. 253. *Stor. Eur.* 1. 17.

IMBRATTAMENTO. Imbrattatura. *Lat. inquinamentum. Fr. Giord. Pred. R. Benv. Cell. Oref.* 44.

IMBRATTARE. Imbruttare, Intridere, che è Metter ſu checcheſſia ſporcizia, e lordura; ed oltre all' att. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Lat. deturpare, polluere, inquinare. Gr.* μολύνειν, φυρᾶν. *Bocc. nov.* 15. 19. *Cr.* 2. 23. 28.

§. I. Figuratam. *Mor. S. Greg.*

§. II. Si dice in modo proverb. Chi imbratta ſpazzi; e vale, che Chi ha fatto il male faccia la penitenza. *Cecch. Eſalt. cr.* 2. 2.

IMBRATTATO. Add. da Imbrattare. *Lat. pollutus, inquinatus. Gr.* μολυνθείς, μεμιαμμένος. *Galat.* 13.

§. I. Figuratam. *Boez. Varch.* 4. *preſ.* 6.

§. II. Per Imbarazzato, Ripieno. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 281.

§. III. Per Vincolato, Indebitato. *Lat. obæratus. Cron. Vell.* 26.

IMBRATTATORE. Che imbratta. *Lat. qui inquinat. Gr. ὁ μολύνων. Pataff.* 2.

IMBRATTATURA. Lo 'mbrattare. *Lat. inquinamentum. Gr.* ῥυπαρία. *Franc. Sacch. nov.* 161.

§. Per Isbozzo. *Lat. adumbratio. Car. lett.* 2. 171.

IMBRATTO. Suſt. Imbrattamento; e ſi dice anche di Coſa mal fatta, o confuſamente racconcia. *Franc. Sacch. nov.* 63. *Cant. Carn.* 170.

§. I. Imbratto, ſi dice anche quel Cibo, che ſi dà al porco nel truogolo. *Cecch. Eſalt. cr.* 2. 4.

§. II. E nello ſteſſo ſignific. ma per ſimilit. *Pataff.* 2. *Morg.* 3. 50.

§. III. Per Debito. *Lat. æs alienum. Cron. Vell.* 41.

IMBRECCIARE. Lo ſteſſo, che Imberciare. *Lat. ſcopum attingere. Malm.* 1. 57.

IMBRENTINA, e IMBRENTINE. Frutice noto. *Lat. leda. Gr.* λήδον. *Ricett. Fior.* 43. E 45. *Borgh. Orig. Fir.* 240.

§. E figuratam. vale Intrigo, Imbroglio. *Lat. intricatio. Fir. nov.* 7. 265. *Ambr. Coſ.* 4. 12.

IMBREVIATO. Add. Abbreviato. *Lat. contractus, compendiarius. Dav. Acc.* 140.

IMBRIACAMENTO. Imbriacatura. *Lat. ebrietas. Gr.* μέθη. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMBRIACARE. Divenir briaco, che vale Bere tanto vino, che i ſummi, e gli ſpiriti ſalgano al cervello, e offuſchino lo 'ntelletto; ed oltre alla ſignificaz. neutr. aſſol. ſi uſa anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat. inebriari. Gr.* μεθύσκεσθαι. *Vit. Plut. Alleg.* 157. *Malm.* 1. 76. *Soder. Colt.* 117.

§. I. Per ſimilit. *Salv. Granch.* 2. 2.

§. II. Si uſa anche in att. ſignific. e vale Far divenir briaco. *Lat. inebriare, ebrium facere. Gr.* μεθύειν. *Libr. cur. malatt. Red Vip.* 1. 20.

IMBRIACATO. Add. da Imbriacare. *Lat. ebrius. Buon. Fier.* 4. 3. 4.

IMBRIACATURA. Imbriachezza. *Lat. ebrietas. Gr.* μέθη.

IMBRIACHEZZA. Aſtratto dello 'mbriacarſi. *Lat. ebrietas, temulentia. Gr.* μέθη, μέθυμα, οἴνωσις. *Vit. Plut. Soder. Colt.* 117.

IMBRIACO. Add. Ebrio, Briaco. *Lat. ebrius. Gr.* οἰνόφλυξ. *Fir. Aſ.* 24. E 246. *Bern. Orl.* 2. 6. 43. *Soder. Colt.* 117.

IMBRIACONE. Accreſcit. d' Imbriaco. *Lat. valde ebrius. Fir. Aſ.* 239.

IMBRICCONIRE. Diventar briccone. *Lat. improbum fieri. Gr.* μοχθηρὸν γίγνεσθαι.

IMBRIGAMENTO. Trambuſto, Intrigo. *Lat. turbatio. Gr.* ταραχος, ἔχλος. *M. V.* 2. 38.

IMBRIGARE. Neutr. paſſ. Brigare, Prender briga, Ingegnarſi, Induſtriarſi. *Lat. ſtudere, conari. Gr.* διαγωνίζεσθαι, πραγματεύεσθαι. *Teſ. Br. ms.*

§. I. Preſo attivam. per Intrigare, Imbrogliare. *Lat. implicare, immiſcere. Gr.* ταραττλέκειν. *Fr. Iac. T.* 2. 7. 8. *Gal. Siſt.* 110.

§. II. Imbrigare, pur neutr. paſſ. vale Intrigarſi, Impaceiarſi. *Lat. implicari, immiſceri. Gr.* ταραττλέκεσθαι. *Introd. Virt. Albert.* 65. *Quad. Cont.*

IMBRIGATO. Add. da Imbrigare. *M. V.* 2. 45. *Albert.* 2.

IMBRIGLIARE. Metter la briglia al cavallo. *Lat. frenos addere, immittere habenam. Gr.* χαλινῶν.

§. Per metaf. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 241.

IMBRIGLIATO. Add. da Imbrigliare. *Lat. frenatus. Gr.* χαλινωθεὶς. *Serd. ſtor.* 6. 232.

§. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

IMBRIGLIATURA. Lo 'mbrigliare. *Lat: frani immiſſio. Libr. Maſc.*

IMBRIGOSO. V. A. Add. Che imbriga, Che piglia, o ſuſcita brighe. *Lat. iurgioſus. Gr.* φιλόνεικος. *Albert. tract.* 2. *cap.* 3.

IMBROCCARE. Dar nel brocco, o Colpire di rincontro. *Lat. ſcopum attingere. Gr.* σκοπῷ ἐπιτυγχάνειν. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 405. *Bern. Orl.* 2. 18. 28. *Cant. Carn.* 399.

§. I. Per metaf. vale Oppoſi. *Lat. obſtare, adverſari. Gr.* ἐναντιοῦσθαι. *Morg.* 7. 59.

§. II. Imbroccare, ſi dice anche del Poſarſi ſu gli alberi, o ſimili, gli uccelli di rapina, o altri non uſi a ſtarvi.

IMBROCCATA. Colpo di ſpada, che vien da alto a baſſo di punta.

IMBROCCIARE, V. A. Imbroccare. *Lat. ſcopum attingere. Gr.* σκοπῷ ἐπιτυγχάνειν. *Franc. Sacch. rim.* 40.

IMBRODOLARE. Intridere, Imbrattare. *Lat. fœdare, inquinare. Gr.* μολύνειν, φυρᾶν. *Ant. Alam. ſon.* 24. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 327.

§. E neutr. paſſ. vale Intriderſi, Imbrattarſi. *Red. Oſſ. an.* 38.

IMBRODOLATO. Add. da Imbrodolare; Intriſo, Imbrattato. *Lat. inquinatus, illitus. Gr.* μολυνθεὶς, ἐπιχειρισμένος, διαβεβρεγμένος. *Val. Maſſ. Med. Arb. cr. Bern. Orl.* 1. 8. 48. *Morg.* 27. 262.

IMBROGLIARE. Intrigare, Confondere, Avviluppare. *Lat. intricare, turbare. Gr.* ταραττλέκειν, ταράττειν. *Cavalc. Diſcipl. ſpir. Fir. Trin.* 4. 7. *Malm.* 3. 50. E 8. 31.

IMBROGLIATORE. Avviluppatore. *Lat. turbator. Gr.* ταράκτης. *Buon. Fier.* 1. 2. 3.

IMBROGLIO. Intrigo, Viluppo. *Lat. trica. Gr.* ἔχλος. *Fr. Giord. Pred. R. Buon. Fier.* 1. 1. 2. *Malm.* 9. 68.

IMBROGLIONE. Impigliatore, Avviluppatore. *Lat. trico, turbator. Gr.* ταράκτης.

IMBRONCIARE. Divenir broncio. *Lat. indignari. Gr.* ἀγρίζεσθαι.

IMBRUNARE, o IMBRUNIRE. Far bruno, Farſi bruno, Divenir bruno; e ſi uſa e nell'att. e nel neutr. e nel neutr. paſs. *Lat. nigreſcere,* * *nigrificare. Gr.* μελαίνειν, μελανθῆναι. *Dant. Purg.* 4. *Introd. Virt. Petr. cant.* 9. 3. E *ſon.* 187. *Poliz. ſt.* 1. 5.

IMBRUNITO. Add. da Imbrunire. *Gal. Siſt.* 330.

IMBRUSCHIRE. Divenir bruſco. *Lat. exacerbari. Gr.* παροξύνεσθαι.

IMBRUSCHITO. Add. da Imbruſchire. *Lat. exacerbatus. Gr.* παροξυθεὶς.

IMBRUTTARE. Imbrattare. *Lat. deturpare, contaminare, polluere. Gr.* μιαίνειν, μολύνειν, φυρᾶν. *Amm. ant.* 36. 3. 4.

§.

§. E neutr. paſs. vale lo ſteſſo. *But. Inf.* 26. 1. *Pallad. Genn.* 14.

IMBRUTTIRE. Divenir brutto, Rimbruttire. *Lat deturpari, fœdari. Gr. μολυνεσθαι, μιαινεσθαι. Com.*

IMBUCARE. Mettere, o Entrare nella buca; e ſi uſa anche nella ſignificaz. neutr. paſſ. *Lat. in latebras conijcere. Gr. εἰς φωλεὰς ὑποδυεσθαι. Car. Matt.* 3.

§. Per metaf vale Entrare in qualſivoglia luogo. *Morg.* 21. 23.

IMBUCATARE. Imbiancare, e Tor via il ſucidume; ma non ſi direbbe ſe non de' panni lini. *Lat. purgare. Gr. ἀποσμήχειν.*

§. Per metaf. *Paſt.* 117.

IMBUCATATO. Add. da Imbucatare. *Zibald. Andr.*

IMBUFONCHIARE. Bofonchiare. *Lat. ſubiraſci, murmurare. Gr. ὑποτρίζεσθαι, μορμύρειν. Buon. Tanc.* 2. 2.

IMBUIRE. Divenir ignorante.

IMBULLETTARE. Metter le bullette. *Lat. clavos impingere.*

IMBULLETTATO. Add. da Imbullettare. *Burch.* 1. 4.

IMBUONDATO, e IN BUON DATO. Avverb. Buondato. *Lat. plurimum, abunde. Ambr. Coſ.* 3. 1. *Red. eſp. nat.* 103.

IMBUONIRE. V. IMBONIRE.

IMBURCHIARE. Aiutare altrui a comporre qualche ſcrittura. *Lat. dictare. Gr. ὑφηγεῖσθαι, ὑπαγορεύειν. Varch. Ercol.* 56. E 101. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 113. *Infar. ſec.* 289.

IMBURIASSARE. Ammaeſtrare, Addeſtrare. *Lat. inſtruere. Gr. διδάσκειν. Morg.* 22. 101. *Cecch. Mogl.* 2. 2.

IMBURIASSATORE. Verbal. ſuſt. Che imburiaſſa. *Burch.* 1. 130. *Libr. Son.* 108.

IMBUSTO. La Parte dell' uomo dal collo alla cintura. *Lat. thorax, truncus. Gr. θώραξ. Bocc. nov* 35. 9. *G. V.* 1. 57. 3. *Franc. Sacch. rim.* 61.

§. I. Imbuſto, e Buſto, ſi dice a Quella parte del veſtito, che cuopre l' imbuſto. *Fir. dial. bell. donn.* 409. *E Luc.* 2. 4. *Alleg* 279.

§. II. Bello imbuſto, o Bellimbuſto, diciamo ironicamente a Uomo, che abbia in ſe opinione di bello, e vada azzimato, e oltre al decoro raffazzonato, ma che ſia poco buono a nulla. *Malm.* 11. 48.

IMBUTO. Piccolo ſtrumento fatto a campana, con un cannoncino in fondo, che ſi mette nella bocca de' vaſi, o ſimili, per verſarvi il liquore ec. acciocchè non ſi ſparga. *Lat. infundibulum. Gr. χοανίσκος. Cr.* 6. 101. 4. *Libr. Aſtr. Fir. dial. bell. donn.* 374.

§. Mangiar collo 'mbuto, vale Mangiare in fretta; modo baſſo.

IMENE'O. Lo Iddio delle nozze; e ſi prende per le Nozze ſteſſe. *Lat. hymen, hymenaus. Buon. Fier.* 4. 2. 7.

IMITABILE. Add. Da imitarſi, Che ſi può imitare. *Lat. imitabilis. Gr. μιμητός. Gal. Siſt.* 425.

IMITANTE. Che imita. *Lat. imitans. Gr. ὁ μιμούμενος. Ames.* 18. E 76.

IMITARE. Fare a ſimiglianza, Contraffare. *Lat. imitari. Gr. μιμεῖσθαι. Fiamm.* 1. 73. *M. V.* 8. 103.

IMITATIVO. Add. Da eſſere imitato. *Lat. imitandus. Gr. μιμητικός. Buon. Purg.* 32. 2.

IMITATO. Add. da Imitare. *Lat. imitatus. Gr. μιμηθείς.*

§. E in forza di ſuſt. *Bocc. vit. Dant.* 49.

IMITATORE. Che imita. *Lat. imitator. Gr. μιμητής. Eſp. Salm. Buon. Fier.* 3. 2. 19.

IMITAZIONE. L' imitare. *Lat. imitatio. Gr. μίμησις. Fr. Giord. Pred. R.*

IMMACCHIARE. Neutr. paſſ. Naſconderſi nella macchia. *Lat. ſe dumeto abdere. Ar. Fur.* 2. 43.

IMMACOLARE, e IMMACULARE. V. A. Maculare. *Lat. maculare. Gr. ῥυπαίνειν. Cavalc. Med. cuor.*

IMMACOLATO, e IMMACULATO. V. L. Add. Senza macula, Senza mancamento, Intero, Buono. *Lat. purus, integer, * immaculatus. Gr. ἀμώμητος. Lab.* 156. *Coll SS. Pad. Fr. Iac. T.* 2. 17. 2. *Segr. Fior. art. guerr.* 1. 15.

IMMACULARE. V. IMMACOLARE.

IMMACULATO. V. IMMACOLATO.

IMMAGINABILE. Add Che ſi può immaginare. *Lat. cogitabilis. Gr. νοητός. Red. eſp. nat.* 57.

IM-

IMMAGINAMENTO. Immaginazione, Penſiero, Concetto. *Lat. cogitatio. Gr. ἐννόητις, φαντασία. Fiamm.* 3. 3. *Com. Purg.* 19. *Cron. Morell.* 226. *Stor. Aiolf.*

IMMAGINARE, e IMAGINARE. Neutr. Figurarſi nella mente qualche concetto, Andar vagando coll' animo, Penſare. *Lat. imaginari. Gr. φαντάζεσθαι, καταναόησθαι, ἐνθυμεῖσθαι. Bocc. nov.* 21. 6. *Lab.* 7. *Petr. canz.* 9. 5.

§. In att. ſignific. vale lo ſteſſo. *Bocc. g.* 8. *f.* 7. *Dant. Par.* 13.

IMMAGINARE. Suſt. Immaginazione. *Lat. cogitatio. Gr. νόημα. Fiamm.* 6. 32. *Dant. Purg.* 17. *E Vit. nuov.* 39.

IMMAGINARIAMENTE. Avverb. Per via d' immaginazione. *Lat.* * *imaginarie. Gr. φαντασικῶς. Gal. Siſt.* 372.

IMMAGINARIO. Add. D' immaginazione. *Lat. imaginarius. Gr. φανταστικός. S. Bern. lett. S. Ag. C. D. Red. Inſ.* 152.

IMMAGINATIVA. Potenza dell' anima, la quale dalla rappreſentazione dell' obbietto con preſta conghiettura cava molte conſiderazioni oltre al rappreſentato. *Lat. phantaſia. Gr. φαντασία, φαντασικὴ δύναμις. Dant. Purg.* 17. *But. Purg.* 9. 1.

IMMAGINATIVO, e IMAGINATIVO. Add. Che immagina, Che appartiene all' immaginativa. *Paſſ.* 356. *But. Purg.* 17. 1.

IMMAGINATO. V. A. Suſt. Immaginazione, Coſa immaginata. *Lat. imaginatio. Gr. φάντασμα. Fr. Iac. T.* 6. 11. 4. *Cron. Morell.* 229.

IMMAGINATO, e IMAGINATO. Add. da Immaginare, e Imaginare. *Lat. excogitatus. Gr. περιφανταζόμενος. Dant. Inf.* 23. *E Purg.* 9. *Petr. ſon.* 236. *Segr. Fior. diſc.* 2. 30. *Buon. rim.* 43. —

§. Per Figurato, Dipinto. *Lat. calatus, ſculptus, pictus. Dant. Purg.* 10.

IMMAGINATURA. V. A. Immaginazione. *Lat. imaginatio. Gr. φάντασμα. Fr. Iac. T.* 2. 20. 22. *E* 7. 7. 14. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMMAGINAZIONE. Lo immaginare. *Lat. imaginatio. Gr. φαντασία. Bocc. nov.* 21. 7. *Lab.* 249. *But. Purg.* 9. 1. *Coll. SS. Pad.*

§. In proverb. ſi dice l' Immaginazione ſa, o non ſa caſo; e vale L' immaginazione fa, o non fa parere quel, che non è. *Bern. rim.* 6. *Cecch. Donz. prol. Caſ. rim. burl.*

IMMAGINE. Figura di rilievo, o dipinta; Ritratto. *Lat. imago. Gr. εἰκών. Bocc. nov.* 77. 28. *Petr. ſon.* 58.

§. Per Sembianza, Somiglianza, Apparenza. *Lat. ſimilitudo, ſpecies, exemplar. Gr. ἰδέα. Teſ. Br.* 1. 6. *Dant. Purg.* 9.

IMMAGINETTA. Dim. d' Immagine. *Lat. imaguncula. Bocc. teſt.* 2.

IMMAGINEVOLE. Add. Che ſi può immaginare, Che immagina. *Amet.* 32.

IMMAGINEVOLMENTE. Avverb. Con immaginazione. *Guid. G.*

IMMAGRIRE. Divenire magro. *Lat. macreſcere. Gr.* λεπτύνεσθαι. *Cr.* 1. 4. 13.

IMMALSANIRE. Render malſano. *Lat. infirmare. Gr. ἀῤῥωστῆσαι ποιεῖν. Fr. Iac. T.* 1. 13. 25. *E* 2. 8. 10.

IMMALSANITO. Add. da Immalſanire. *Lat. infirmatus. Gr. ἀῤῥωστος, ἀῤῥώστου. Libr. cur. malatt.*

IMMANITA'. V. L. Beſtialità, Ferità, Fierezza, Crudeltà. *Lat. immanitas, crudelitas. Gr. ὠμότης, ἀγριότης. Guicc. ſtor.* 14. 706. *E* 17. 28.

IMMANSUETO. Add. Contrario di Manſueto. *Lat. ferus. Gr. ἀνίδρωτος. Ar. Fur.* 18. 19.

IMMANTANENTE, IMMANTENENTE, e IMMANTINENTE. Avverb. Subito, In un tratto. *Lat. repente, ſubito, illico. Gr. ἐξαίφνης, εὐθύς. Petr. canz.* 18. 5. *Liv. M. Paſſ. prol. Eſp. Pat. Noſt. Cron. Vell.* 9. *Ar. Fur.* 1. 2. 35.

§. Per Di preſente, Ora, In queſto punto; modo antico. *Lat. nunc. Gr. νῦν. Liv. M.*

IMMARCESCIBILE. V. L. Che non può immarcire. *Lat.* * *immarceſcibilis. Gr. ἀμάραντος. Caſ. inſtr. Card. Caraff.* 22.

IMMARCIRE. Marcire. *Lat. marceſcere. Gr. μαραίνεσθαι. Albert.* 37. *Arrigh.* 67. *Speron. oraz.* 5.

IMMARGINATO. Add. da Margine; Congiunto, e Appiccato inſieme. *Lat. coniunctus. Gr. συζευχθὺς. Pecor. g.*

22. *nov.* 1. *G. V.* 6. 31. 1. *Pallad. Febbr.* 17.

IMMASCHERARE. Maſcherare; e ſi uſa neutr. e neutr. paſſ. *Lat. perſonam imponere. Segn. ſior.* 1. 19. *Buon. Fier.* 4. 1. 7. *Gal. Siſt.* 250.

IMMASCHERATO. Add. da Immaſcherare; Maſcherato. *Lat. perſonatus. Gr.* προσωπον ὑποδεδυκως. *Cant. Carn.* 432. *Cecch. Dot.* 4. 6. *Buon. Fier. intr.* 2. 3. E 4. 4. 21.

§ Per metaf. *Cecch. Mogl.* 2. 1.

IMMASTRICIARE. Impiaſtrare con maſtrice. *Lat. illinire. Gr.* ἐπιχρίειν.

§. Per Impiaſtrare. *Lat. illinire. Gr.* ἐπιχρίειν. *Pallad. Aoſt.* 11.

IMMATERIALE. Add. Non materiale. *Lat. abſque materia. Gr.* ἄυλος. *Fior. S. Franc.* 185. *Circ. Gell.* 7. 161. E 10. 240.

IMMATERIALMENTE. Avverb. Contrario di Materialmente. *Circ. Gell.* 10. 244.

IMMATURO. Add. Non maturo. *Lat. immaturus. Gr.* ἀωρος, ἀπέπαντος. *Rim. ant. Guitt.* 90. *Fir. Aſ.* 154.

IMMEDIATAMENTE. Avverb. Senza mezzo. *Lat. ſtatim*, * *immediatè. Gr.* ἀμέσως. *Bocc. vit. Dant.* 40. *Com. Purg.* 11. *But.*

IMMEDIATE. V. L. Avverb. Immediatamente. *Lat. ſtatim*, * *immediatè. Gr.* ἀμέσως, ἐξαίφνης. *Fir. Aſ.* 249. *Sen. ben. Varch.* 1. 11. *Bern. Orl.* 1. 7. 6. E 2. 6. 48.

IMMEDIATO. Add. Senza altro di mezzo; ed è propriamente termine delle ſcuole. *Lat.* * *immediatus*, *proximus. Gr.* ἄμεσος. *Fior. S. Franc.* 116. *Dant. Conv.* 8. E 90. *Sagg. nat. eſp.* 36.

IMMEDICABILE. Add. Da non poterſi medicare, Incurabile. *Lat. immedicabilis. Gr.* ἀνίατος. *Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. Aſ.* 294. *Taſſ. Am.* 2. 1.

IMMEGLIARE. Divenir meglio, Migliorare. *Lat. meliorem fieri. Gr.* βελτιοῦσθαι. *Dant. Par.* 30. *But. ivi.*

IMMELARE. Dar ſapore del miele, Sparger di miele. *Iac. Sold. ſat.* 1.

IMMELATO. Add da Immelare. *Lat. dulcis, ſuavis. Gr.* γλυκύς, ἡδύς. *Rim. ant. F. R.*

IMMELATURA. Lo immelare. *Libr. cur. malatt.*

IMMEMORABILE. Add. Da non poter capirſi, nè conſervarſi nella memoria. *Lat. immemorabilis. Gr.* ἀμνημόνευτος. *Vit. Plut.*

IMMENSAMENTE. Avverb. Con immenſità. *Lat. infinitè. Gr.* ἀπείρως. *Gal. Siſt.* 375.

IMMENSITA', IMMENSITADE, e IMMENSITATE. Aſtratto d' Immenſo. *Lat. immenſitas. Gr.* ἀμετρία. *Fr. Iac. T.* 2. 23. 14. E 2. 23. 16. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMMENSO. Add. Di ſmiſurata grandezza. *Lat. immenſus. Gr.* ἄμετρος. *Dant. Purg.* 27. *Bern. Orl.* 1. 11. 41. *Buon. rim.* 68.

IMMERGERE. Attuffare. *Lat. immergere, mergere. Gr.* ἐμβαπτίζειν, ἐμβάπτειν. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 10. *Ruc. Ap.* 216.

§. Per metaf. *Circ. Gell.* 7. 175. *Varch. ſior.* 12. 467.

IMMERITAMENTE. Avverb. Contrario di Meritamente. *Lat. immeritò. Gr.* ἀναξίως. *Bocc. nov.* 25. 7. *Fir. Aſ.* 310.

IMMERITEVOLE. Add. Indegno, Non meritevole. *Lat. indignus. Gr.* ἀνάξιος.

IMMERITO. Add. Indegno, Immeritevole. *Lat. indignus. Gr.* ἀναξιος. *M. V.* 7. 24.

IMMERSIONE. L' immergere. *Lat. merſio, immerſio. Sagg. nat. eſp.* 42. E 102.

IMMERSO. Add. da Immergere. *Lat. immerſus. Gr.* βαπτισθείς. *Libr. cur. malatt. Sagg. nat. eſp.* 2. E 31.

§. Per metaf. *Serd. ſior.* 7. 253. *Circ. Gell.* 7. 162.

IMMEZZARE, e IMMEZZIRE. Colla z aſpra. Divenir mezzo. *Lat. molleſcere, mollem fieri. Gr.* μαλαχίζεσθαι. *Cr.* 5. 20. 10. E 6. 21. 3.

IMMIARE. Divenir mieco una coſa ſteſſa, Penetrar nel mio penſiero. *Dant. Par.* 9. *But. ivi.*

IMMILLARE. Creſcere a migliaia, Multiplicare. *Lat. multiplicari, augeri. Gr.* αὐξάνεσθαι, πληθύνεσθαι. *Dant. Par.* 28. *But. ivi.*

IMMINENTE. Add. Che ſoprasta. *Lat. imminens. Gr.* ἐνεργὼς. *Fiamm.* 7. 54. *Fir. Aſ.* 161. E 289.

IMMINENTISSIMO. Superl. d' Imminente. *Segn. Mann. Lugl.* 24. 3.

IM-

IMMINENZA. Astratto d' Imminente. *Lat. imminentia. Gr. ἐπίϛασις. Fr. Giord. Pred. R.*

IMMIRRATO. V. A. Add. Mirrato. *Lat. myrrha conditus. Pallad. Novemb. 1.*

IMMISERICORDIOSISSIMAMENTE. Avverb. Senza alcuna misericordia. *Varch. ſtor. 11. 405.*

IMMISURABILE. Add. Che non ſi può misurare. *Lat. immenſurabilis. Gr. ἀμέτρος. Dant. Conv. 99.*

IMMOBILE. Add. Senza moto, Che non può muoversi. *Lat. immobilis. Gr. ἀκίνητος. Bocc. nov. 28. 16. Lab. 27. Dant. Purg. 19. Petr. ſon. 73.*

§. Immobile, si dice di Case, Poderi, e simili beni, che anche si dicono Stabili. *Lat. bona immobilia. Guid. G. 66.*

IMMOBILITA', IMMOBILITADE, e IMMOBILITATE. Astratto d' Immobile. *Lat. immobilitas. Gr. ἀκινησία. Com. Purg. 7. Gal. Sist. 262.*

IMMOBILMENTE. Avverb. Con immobilità, Saldamente, Fermamente, Senza muoversi. *Lat. firmiter, firmè. Gr. ϛερεῶς. Teol. Mist. S. Bern. lett. S. Ag. C. D.*

IMMODERANZA. Contrario di Moderanza; Incontinenza. *Lat. incontinentia. Gr. ἀκρᾶσια. Vinc. Mart. lett. 70.*

IMMODERATAMENTE. Avverb. Senza moderazione, Ismoderatamente. *Lat. immoderatè. Gr. ἀμέτρως. But. Inf. 33. 1. E Par. 8. 1.*

IMMODERATISSIMAMENTE. Superl. d' Immoderatamente. *Guicc. ſtor. 13. 634.*

IMMODERATO. Add. Senza modo, Smoderato, Senza termine. *Lat. immoderatus, intemperans. Gr. ἄμετρος, ἀκρατὴς. But. Purg. 19. 1. Annot. Vang. Declam. Quintil. C. Vinc. Mart. lett. 4.*

IMMODESTAMENTE. Avverb. Contrario di Modestamente. *Lat. immodeſtè. Gr. ἀκοσμίως. Varch. ſtor. 4. 89.*

IMMODESTIA. Contrario di Modestia; Sfacciataggine. *Lat. immodeſtia. Gr. ἀκοσμία, ἀρρησύνη.*

IMMODESTISSIMO. Superl. d' Immodesto; Senza punto punto di modestia. *Lat. immodeſtiſſimus. Gr. ἀσεμνότατος. S. Ag. C. D.*

IMMODESTO. Add Contrario di Modesto. *Lat. immodeſtus. Gr. ἄσχημων. Capr. Bott. 4. 78.*

IMMOLARE. V. L. Sacrificare. *Lat. immolare, ſacrificare. Gr. θύειν, καθιερεύειν. Fior. Ital D.*

IMMOLATO. Add. da Immolare. *Lat. immolatus. Gr. τεθυμένος. Omel. S. Greg.*

IMMOLLAMENTO. Lo 'mmollare. *Lat. mador, aſperſio. Gr. δίαϐρεξις, ἀνάϐρεγμα. Cr. 2. 13. 19. Mor. S. Greg.*

IMMOLLARE. Far l' effetto, che fa l' acqua caduta, o gittata sopra le cose, Bagnare. *Lat. madefacere. Gr. διϋγραίνειν, ϐρέχειν. Teſ. Br. 3. 5. Dant. Inf. 12 But. ivi. Pallad.*

§. I. Ogni acqua immolla; proverb. che si dice per dinotare, che Per poca, o cattiva, che si sia una cosa, può ad ogni modo l' uomo servirsene, avendo necessità.

§. II. Pure in proverb. Ogni acqua lo immiolla, si dice di Chi è in istato, o in termine, che ogni minima cosa gli apporti danno.

IMMONDISSIMO. Superl. d' Immondo. *Lat. immundiſſimus. Gr. ῥυπαρώτατος. Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

IMMONDIZIA. Sporcizia, Bruttura, Schifezza. *Lat. immunditia. Gr. ῥύπωσις, μίασμα. Bocc. introd. 4. Red. Inf. 19.*

§. Per metaf. Vituperio, Disonestà, Vizio. *Lat. vituperium, vitium. Mor. S. Greg.*

IMMONDO. Add. Impuro, Bruttato, Lordo; e si dice per lo più per metaf. di vizj, e di peccati. *Lat. immundus, impurus. Gr. μιαρὸς, ἀκάθαρτος. Cavale. Specch. cr. Dant. Inf. 7. G. V. 12. 108. 1. Arrigh. 63. E 67. Guid. G. 7.*

IMMORTALARE. Fare immortale. *Lat. immortalem reddere. Gr. ἀθανατίζειν. Car. lett. 1. 22.*

§. E neutr. pass. vale Farsi immortale. *Lat. immortalitati ſe commendare. Gr. ἑαυτὸν ἀθανατίζειν. Matt. Franz. rim. burl. 2. 101.*

IMMORTALE. Add. Non sottoposto alla morte; Contrario di Mortale. *Lat. immortalis. Gr. ἀθάνατος. Bocc. nov.*

98. 26. *Dant. Inf.* 2. *Petr. canz.* 3. 5.

IMMORTALITA', IMMORTALITADE, e IMMORTALITATE. Aſtratto di Immortale. *Lat. immortalitas. Gr.* ἀθανασία. *Mor. S. Greg. Cavalc. Med cuor. Fr. Iac. T.* 4. 28. 15. *Capr. Bott.* 2. 33.

IMMORTALMENTE. Avverb. Senza morire, Sempiternamente. *Lat. immortaliter. Gr.* ἀθανάτως. *Mor. S. Greg. S. Griſoſt.*

IMMOSCADARE. Profumar di moſcado.

§. Per Profumare d' odore generalmente. *Lat. odore perfundere. Gr.* εὐώδη ποιεῖν, ἀρωματίζειν. *Tratt. gov. fam.* 23.

IMMOTO. Add. Che non ſi muove. *Lat. immotus. Daat. Par.* 25. *Petr. cap.* 7. *Fir. Aſ.* 102. *Bern. Orl.* 2. 13. 43.

IMMUNE. Add. Che ha immunità, Eſente. *Lat. immunis. Gr.* ἀτελής. *Fr. Iac. T.* 5. 29. 10. *Bern. Orl.* 2. 16. 1. *Varch. Lez.* 444.

IMMUNITA', IMMUNITADE, e IMMUNITATE. Eſenzione. *Lat. immunitas. Gr.* ἀτέλεια. *G. V.* 10. 5. 1. *M. V.* 3. 61.

IMMUTABILE. Add. Che in nulla guiſa ſi muta, o può mutarſi. *Lat. immutabilis. Gr.* ἄτρεπτος, ἀμετάθετος. *G. V.* 12. 108. 10. *Amet.* 89. *Boez. G. S.* 116. *Sagg. nat. eſp.* 42.

IMMUTABILITA', IMMUTABILITADE, e IMMUTABILITATE. Aſtratto d' Immutabile. *Lat. immutabilitas. Gr.* ἀτρεψία. *Mor. S. Greg. Boez. Varch.* 4. *proſ.* 6. *Gal. Siſt.* 42.

IMMUTABILMENTE. Avverb. Con immutabilità, Senza mutarſi. *Lat. immutabiliter. Gr.* ἀτρέπτως. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

IMMUTARE. Commutare, Tramutare, Permutare. *Lat. permutare. Gr.* μεταβάλλειν. *D. Gio: lett.* 5.

IMMUTATO. Add. da Immutare. *Lat. immutatus. Gr.* μεταβληθείς. *Segn. anim.* 2. 122.

IMMUTAZIONE. Immutabilità, Stabilità. *Lat. conſtantia, firmitas. Gr.* βεβαιότης, στερεότης. *S. Griſoſt. Segn. anim.* 2. 122.

IMO. Suſt. Non ha il numero del più; ſignifica Parte inferiore, Fondo; ed è Contrario a Sommo. *Lat. pars ima, imum. Gr.* τὸ ὕστατον. *Dant. Inf.* 18. E 29. E *Par.* 30. *Petr. cap.* 9. *Dittam.* 1. 4.

§. Da imo a ſommo, e A imo a ſommo, poſti avverbialm. vagliono Da baſſo ad alto; e figuratam. In tutto, e per tutto, Totalmente. *Lat. ex imo ad ſummum, omnino. Gr.* ἐκ πόδας ἐκ κεφαλῆς, πάντως. *Fir. diſc. an.* 36. *Buon. Tanc.* 1. 1.

IMO. Add. Baſſo. *Lat. imus. Gr.* ὕστατος καταώτατος. *Petr. ſon.* 113. *But. Par.* 1. 2. *Ar. ſat.* 1.

IMPACCIAMENTO. Impaccio. *Lat. moleſtia, impedimentum. Gr.* χειλιασμός, ἐμπόδιον. *Liv. M. Teſ. Br.* 2. 35.

IMPACCIARE. Neutr. paſſ. Pigliar cura, o briga, Travagliarſi, Intromettersi. *Lat. ſeſe immiſcere. Gr.* ἑαυτὸν παραπλέκειν. *Boez. nov.* 14. 6. E *nov.* 48. 7. E *nov.* 76. 4. E *nov.* 98. 28. *Lab.* 195. *Maeſtruzz.* 2. 41. *Libr. Sen.* 108. E 131. *Bern. Orl.* 2. 22 44.

§. I. Per Involgere, Inviluppare, Intrigare; e ſi uſa in ſignific. att. e neutr. e neutr. paſſ. *Lat. implicare. Gr.* ἐμπλέκειν. *Boez. nov.* 17. 28. *Teſ. Br.* 5. 24. *Amm. ant.* 30. 1. 9. *Mor. S. Greg. Dant. Purg.* 11. *G. V.* 9. 28. 1.

§. II. Per Impedire, Dar noia. *Lat. impedire, turbare, impedimento eſſe. Gr.* ἐνοχλεῖν. *Boez. nov.* 63. 12. E *nov.* 72. 11. *Varch. Ercol.* 17.

§. III. Per Ingombrare, Occupar luogo. *Lat. occupare, complere. Gr.* ἐπέχειν, καταλαμβάνειν. *Cr.* 1. 6. 10. *Buon. Fier.* 54.

IMPACCIATIVO. Add. Atto ad impacciare. *Tratt. gov. fam.* 24.

IMPACCIATO. Add da Impacciare. *Lat. impeditus, intricatus. Gr.* ἐμπλεγμένος. *Dant. Inf.* 22. E *Purg.* 21. *Petr. uom. ill. Boez. nov.* 75. 8. *Dial. S. Greg. M. Galat.* 18.

§. In modo proverb. Eſſere più impacciato, che un pulcin nella ſtoppa, vale Non ſaper riſolversi, nè cavar le le mani di ciò, che uno ha da fare, Eſſer dappoco. *Lat. inertem eſſe, inertia laborare. Alleg.* 238.

IMPACCIATORE. Che impaccia, Che dà impacci. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPACCIO. Noia, Impedimento, Faſtidio,

ſtidio, Briga, Intrigo. *Lat. moleſtia, impedimentum. Gr. δυχέρεια, ἄσχολία. Bocc. nov.* 12. 7. *E nov.* 81. 15. *G. V.* 6. 87. 2. *Petr. ſon.* 104. *Cavalc. Frutt. ling. Caſ. lett.* 65.

§. Darſi gl' impacci del Roſſo, vale Pigliarſi le brighe, che non ci roccano. *Lat. aliena negocia ſponte curare. Gr.* ἐπιμελεῖσθαι περὶ τῶν ἀλλοτρίων. *Salv. Granch.* 1. 3. *Alleg.* 77.

IMPADRONIRE. Far padrone. *Lat. dominum facere, poſſeſſionem tradere. Gr.* κράτος παραδοῦναι. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 272.

§. I. Impadronirſi neutr. paſſ. vale Farſi padrone, Occupare. *Lat. potiri, obtinere. Gr.* κρατεῖν, κρατύνεσθαι. *Tac. Dav. ſtor.* 4 364. *Serd. ſtor.* 2. 70.

§. II. Per metaf. vale Impoſſeſſarſi, Intender bene alcuna coſa. *Gal. Siſt.* 344.

IMPADRONITO. Add. da Impadronire. *Lat. potitus. Gr.* κύριος, κεκτημένος.

IMPADULAMENTO. Lo impadulare. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPADULARE. Da padule, che è lo ſteſſo, che Palude; Diventare, e farſi paduli. *Lat. paludem fieri. Gr.* λίμνην γίνεσθαι. *Com. Inf.* 14. *G. V.* 10. 156. 1.

IMPADULATO. Add. da Impadulare. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPAGLIATO. Add. Coperto, o Meſcolato con paglia. *Lat. paleatus. Gr.* ἀχυρώδης. *Cr.* 5. 19. 11. *Pallad.*

§. Grano bene, o male impagliato, ſi dice quando egli è o ſpeſſo, o rado di paglia.

IMPALANDRANATO. Add. Veſtito di palandrana. *Lat. gauſapatus. Ambr. Furt.* 3. 11.

IMPALARE. Uccidere gli uomini col cacciare nella parte poſteriore un palo, e farlo riuſcire di ſopra. *Stor. Eur.* 5. 101. *Ciriff. Calv.* 2. 37. *Laſc. rim. madrigaleſs.* 39.

IMPALATO. Add. da Impalare. *Ciriff. Calv* 1. 18.

§. Per Ritto, Diritto. *Malm.* 1. 31.

IMPALAZIONE. Lo 'mpalare. *Bern. rim.* 1. 26.

IMPALAZZATO. Add. Fatto a foggia di palazzo. *Tratt. gov. fam.* 83.

IMPALCARE. Mettere, o Fare il palco. *Lat. contignationem conſtruere, tabulatum ſuffigere. Gr.* σανιδοῦν.

IMPALIZZATO. Add. Che ha palizzata. *Lat. valle munitus. Gr.* χαρακωθείς. *G. V.* 9. 114. 1.

IMPALLIDIRE, e IMPALLIDARE. Divenir pallido. *Lat. palleſcere. Gr.* ὠχριᾶν. *Filoc.* 5. 160. *Petr. ſon.* 98. *E* 298. *Com. Par.* 1. *Ar. Fur.* 32. 101.

IMPALLIDITO, e IMPALLIDATO. Add. da' lor verbi. *Lat. pallidus, palleſcens. Gr.* ὠχρός, χλωρός.

IMPALMAMENTO. L' impalmare. *Lat. dexterarum coniunctio. Fr. Giord. Pred.*

IMPALMARE. Congiugner palma con palma in ſegno di promeſſa. *Lat. dextera iungere dexteram. Gr.* δεξιᾷ δεξιὰν ἐμβάλλειν. *Filoc.* 1. 135. *Pecor. g.* 9. *nov.* 2. *Cron. Morell.* 295. *Franc. Sacch. nov.* 140.

§. Per lo Toccar della mano, che fa lo ſpoſo alla ſpoſa per promettersi, dando la mano in pegno di fede. *Pecor. g.* 8. *nov.* 1. *E g.* 19. *nov. ult. Lasca. Gell. Sport.* 5. 1. *Fir. nov.* 7. 263. *Stor. Eur.* 4. 95. *Tac. Dav. ann.* 2. 43.

IMPALMATO. Add. da Impalmare. *Lat. coniunctus. Gr.* συζυγεὶς. *Ovvid. Piſt.* 2.

IMPALPABILE. Add. Contrario di Palpabile. *Lat. impalpabilis. Gr.* ἀψηλάφητος. *Mor. S. Greg. Bus. Purg.* 25. 2. *Sagg. nat. eſp.* 31.

IMPALPABILISSIMO. Superl. d' Impalpabile. *Libr. cur. malatt.*

IMPALPABILMENTE. Avverb. In maniera, che non ſi poſſa palpare. *Art. Ver. Ner.* 98. *E* 99. *Red. conſ.* 1. 146.

IMPALUDARE. Impadulare. *Lat. paludem fieri. Gr.* λίμνην γίνεσθαι. *Dant. Inf.* 20. *Taſſ. Ger.* 7. 28. *E* 7. 46.

IMPANCARE. Porſi a ſedere, e in parricolare a tavola. *Lat. diſcumbere. Gr.* ἀναπλίνειν ἀνάκλισθαι. *Comp. Mant.*

§. Equivocamente per Porſi a giacere ſu panca. *Mast. Franz. rim. burl.* 2. 115.

IMPANIARE. Intridere, o Imbiutar di pania. *Lat. viſco oblinire, viſco oblinere. Gr.* ἐξῷ ἐπιχρίειν. *Cr.* 10. 24.

24. 1. *Cant. Carn.* 230. *Lor. Med. canz.* 56. 3.

§. I. Impaniare, si dice anche l' Adattare le verghe dette paniuzzole in su mazze, che si chiamano vergelli.

§ II. Per metaf. vale Rimaner preso o da inginno, o da innamoramento ec. *Buon. Fier.* 2. 2. 4. E 4. 4. 13. *Malm.* 9. 69. *Fir. Luc.* 2. 5.

§. III. Pur per metaf. vale anche Intraprendere alcuno affare. *Buon. Tanc.* 2. 3.

IMPANIATO. Add. da Impaniare. *Lat. viſco oblini us, illaqueatus. Gr.* ἐξιξευ-μένος. *Dant. Inf.* 22. *Cant. Carn.* 289.

§. I. Per metaf. vale Innamorato. *Morg.* 6. 19.

§. II. Per Impacciato, Occupato. *Tac. Dav ann.* 1. 18. *Alleg.* 316.

IMPANICCIARE. Impiastricciare. *Lat. oblinire. Gr.* ἐπιχρίειν.

IMPANIO. Sust. Impaccio, Viluppo. *Lat. moleſtia, impedimentum. Gr.* δυ-χέρεια, ἄνια. *Tac. Dav. ann.* 3. 67.

IMPANNATA. Chiusura di panno lino, o di carta, che si fa all' apertura delle finestra. *Alleg.* 154. *Cecch. Donz.* 1. 2. *Buon. Fier.* 4. 1. 5. *Malm.* 9. 5.

IMPANNATO. Add. Difeso, o Parato con panno. *Capr. Bott.* 7. 133. *Borgh. Rip.* 181. E 182.

IMPANTANARE. Divenir pantano; che oltre alla significaz. att. si adopera anche nel sentim. neutr. pass. *Lat. paludem fieri. Gr.* λίμνην γίνεσθαι. *Dittam.* 6. 4.

§. I. Impantanare, diremmo anche per Dare in un pantano, Entrarvi dentro. *Lat. in limum incidere, limo infigi. Gr.* εἰς βόρβορον ἐμπίπτειν. *Alleg.* 156.

§. II. Per similit. *Red. Oss. an.* 105.

IMPANTANATO. Add. da Impantanare. *Lat. limo infixus. Gr.* εἰς βόρβορον ἐμπεσών. *Bern. Orl.* 3. 4. 46. *Red. Oss. an.* 6.

IMPAPPAFICARE. Mettere il pappafico, che è un arnese di panno, o drappo, che si pone in capo, e cuopre parte del viso, e si porta in viaggio per difendersi dalle busere. *Lat. cucullum imponere. Matt. Franz. rim. burl.* 2. 150.

IMPAPPOLATO. Bruttato di pappa, Impiastrato. *Pataff.* 8.

IMPARACCHIARE. Imparar poco. *Lat. leviter addiſcere. Gr.* ὀλίγον μα-θεῖν. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 419.

IMPARADISARE. Mettere in paradiso, Beatificare. *Lat. beare. Gr.* μακα-ρίζειν. *Dant. Par.* 28. *But. ivi.*

IMPARANTE. Che impara. *Lat. diſcens. Gr.* μανθάνων. *Sen. ben. Varch.* 6. 17.

IMPARARE. Apprender collo 'ntelletto, Procacciarsi con operazion di mente cognizione nuova di checchessia. *Lat. diſcere, addiſcere. Gr.* μανθάνειν, περι-μανθάνειν. *Bocc. nov.* 77. 48. *Dant. Purg.* 6. E *Par.* 13. *Petr. son.* 44. *Cas. lett.*

§. I. Imparare a vivere, o a far checchessia alle sue, o all' altrui spese; cioè, col proprio, o coll' altrui pericolo, e danno. *Lat. ſuo, vel alieno periculo diſcere. Petr. canz.* 22. 3. *Fir. Luc.* 4. 3. *Red. lett.* 1. 304.

§. II. Imparare, per Insegnare. *Cecch. Esalt. cr.* 3. 5.

§. III. Imparare a fare alcuna cosa; si dice ironicamente per Apprendere a non la far più. *Franc. Sacch. nov.* 145.

§. IV. Guastando s' impara, o simili; proverb che vale, che Non si diventa maestro perfetto in un giorno. *Bern. Orl.* 1. 10. 30.

IMPARATICCIO. Aggiunto di Cosa male imparata, o di Opera fatta da un principiante.

IMPARATO. Add. da Imparare. *Lat. perceptus. Gr.* μεμαθηκώς. *Alam. Gir.* 16. 57.

IMPAREGGIABILE. Add. Che non ha pari. *Lat. incomparabilis. Gr.* ἀπερι-φανής, ἄξοχος. *Fr. Giord. Pred. Red. Oss. an* 150.

IMPARENTARE. Neutr. pass. Divenir parente, Far parentado. *Lat. affinitate ſe devincire, affinitate iungi. Gr.* συνάγεσθαι εἰς κηδείαν. *Com. Par.* 6. *G. V.* 10 105. 1. *Cron. Morell.* 255. E 278. E 295. *Liv. Dec.* 1.

§. Imparentarsi, per Addimesticarsi, e Farsi familiare. *Bern. Orl.* 1. 6. 61.

IMPARENTATO. Add. da Imparentare. *Lat. affinitate coniunctus. Gr.* πρόσηκον γενόμενος. *Din. Comp. Tratt. gov. fam.* 31. *E* 49.

IMPARI. Add. Non pari, Non eguale, Caſſo. *Lat. impar. Gr.* ἄνισος. *Cr.* 9. 86. 1. *E num.* 6.

IMPAROLATO. V. A. Add. Che ha, o fa di molte parole. *Lat. verboſus, linguax. Gr.* ἀμετροεπης. *Albert.* 3. 197.

IMPARTIBILE. Add. Che non ſi può partire. *Lat. qui dividi non poteſt. Gr.* ἀμέριστος. *Gal. Siſt.* 29.

IMPASSIBILE. Add. Contrario di Paſſibile. *Lat. impatibilis. Gr.* ἀπαθής. *Filoc.* 7. 131. *Omel. S. Greg. Gal. Siſt.* 26.

IMPASSIBILITA', IMPASSIBILITADE, e IMPASSIBILITATE. Aſtratto d' Impaſſibile. *Lat.* * *impaſſibilitas. Gr.* ἀπάθεια. *Cavalc. Med. cuor. But. Purg.* 30. 1. *Fr. Iac. T.* 2. 20. 21.

IMPASSIONARE. Appaſſionare. *Bemb. Aſol.* 2. 97. *E* 2. 101.

IMPASTARE. Intridere, o Coprir con paſta; e ſi direbbe di ogni altra coſa, che foſſe regnente, come la paſta. *Lat. oblinere. Gr.* ἐπιχρίειν. *Bocc. nov.* 79. 42.

§. E Impaſtare, vale anche Appiccare inſieme con paſta, carta, e ſimili. *Lat. conglutinare. Gr.* συγκολλᾶν.

IMPASTATO. Add. da Impaſtare. *M. V.* 6. 54. *Car. lett.* 2. 81.

§. Bene, o male impaſtato; ſi dice di Chi ha robuſta, o debol compleſſione. *Lat. proſpera, vel adverſa valetudine affectus. Gr.* εὐπαθῶν, κακοπαθῶν.

IMPASTOCCHIARE. Trattenere altrui con paſtocchie, Incaſtagnare. *Lat. verba dare. Gr.* παραλογίζεσθαι.

IMPASTOIARE. Mettere le paſtoie. *Lat. pedica vincire. Gr.* πεδᾶν. *Libr. Maſc.*

§. Per ſimilit. vale Legare. *Lat. impedire, intricare, ligare. Gr.* ἐμπλέκειν. *Libr. Op. div. Cavalc. Frutt. ling.*

IMPASTOIATO. Add. da Impaſtoiare; Che ha le paſtoie; e per ſimilit. Intrigato. *Lat. pedica illigatus, impeditus, vinctus. Gr.* πεπεδημένος. *Pataff.* 1. *Tac. Dav. ſtor.* 5. 370. *Buon. Fier.* 1. 4. 6. *E* 3. 3. 2.

IMPASTURA. Quella Parte del piè del cavallo, dove gli ſi legano le paſtoie. *Cr.* 9. 49. 1.

IMPATRIARE. Tornare nella pattia. *Lat. redire in patriam. Gr.* ἀφικνεῖσθαι εἰς τὴν πατρίδα. *Varch. Succ.* 1. 4.

IMPATTARE. Pattare. *Lat. aquare. Gr.* ἰσοῦν. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPAURANTE. Che fa paura. *Lat. perterrefaciens. Gr.* φοβητικός. *S. Ag. C. D.*

IMPAURARE, e IMPAURIRE. Far paura, Aver paura; uſandoſi queſti verbi, non che nel ſignific. att. ma nel neutr. e nel neutr. paſſ. ancora. *Lat. terrere, perterrefacere, terreri, timere percuti. Gr.* φοβεῖν, ἐκπλήττειν. *Bocc. introd.* 34. *Nov. ant.* 92. 7. *G. V.* 12. 65. 5. *Fr. Giord. Pred Guid. G.* 202. *Libr. Macc. M. Tac. Dav. ſtor.* 1. 263. *Bemb. ſtor.* 1.

IMPAURATO, e IMPAURITO. Add. da' lor verbi. *Lat. perterrefactus. Gr.* ἐκπεπληγμένος. *Lab.* 53. *G. V.* 9. 45. 4. *M. V.* 9. 50.

IMPAURIRE. v. IMPAURARE.

IMPAURITO. v. IMPAURATO.

IMPAZIENTE. Contrario di Paziente. *Lat. impatiens. Gr.* ὁ ἀτλητῶν. *Paſſ.* 172. *Coll. SS. Pad. Guid. G.* 14.

IMPAZIENTEMENTE. Avverb. Contrario di Pazientemente. *Lat. impatienter, aegrè. Gr.* ἀμενηνὰ, ἀνυποίσως. *Bocc. nov.* 65. 5. *Mor. S. Greg.*

IMPANZIENTIRE. Neuer. paſſ. Perdere la pazienza, Dare in impazienza.

IMPAZIENTISSIMAMENTE. Superl. d' Impazientemente. *Fr. Giord. Pred. R. Libr. cur. malatt.*

IMPAZIENTISSIMO. Superl. d' Impaziente. *Lat. impatientiſſimus. Gr.* ὁ μηδαμῶς οἷόν τ' ὢν φέρειν. *Declam. Quintil. P. Segn. ſtor.* 2. 39.

IMPAZIENZA, e IMPAZIENZIA. Contrario di Pazienza. *Lat. impatientia. Gr.* ἀτλητία. *G. V.* 11. 3. 12. *Amm. ant.* 19. 1. 5. *Mor. S. Greg.* 1. 2. *Coll. SS. Pad. Red. Oſſ. an.* 181.

IMPAZZAMENTO. L' impazzare. *Lat. delirium, inſania. Gr.* παραφρόνησις. *Libr. Maſc. Fr. Iac. T.* 5. 14. 5.

IMPAZZARE. Divenir pazzo, Perder l' uſo della ragione. *Lat. inſanire. Gr.* μαί-

μαίνεσθαι, παραφρονεῖν. *Bocc. nov.* 40. 28. *Pass.* 281. *Pallad. Marz.* 27. *E Giugn.* 7.

§. Per Essere ardentemente innamorato di alcuno, o Portarli estrema affezione. *Lat. deperire, perdite amare. Gr.* ἐκμαίνεσθαί τινι. *Vit. S. Gio: Bat. Cecch. Corr.* 3. 1. *Malm.* 3. 54.

IMPAZZATO. Add. da Impazzare. *Lat. insanus, fatuus. Gr.* ἐμμανής, παράφρων. *Bocc. nov.* 85. 21. *Segr. Fior. Cliz.* 4. 2. *Morg.* 3. 26. *E* 16. 45.

IMPAZZIRE. Impazzare. *Lat. delirare, desipere, insanire. Gr.* μωραίνειν, παραφρονεῖν. *Teol. Mist. Red. Ditr.* 37.

IMPAZZITO. Add. da Impazzire. *Lat. amens, insanus. Gr.* ἐμμανής, παράφρων. *Fir. As.* 216. *E* 277.

IMPECCABILE. Add. Che non può peccare. *Lat.* * *impeccabilis. Gr.* ἀναμάρτητος. *Segn. Mann. Magg.* 5. 1.

IMPECIARE. Impiastrare di pece. *Lat. picare, pice illinere. Gr.* πίττειν. *Fior. Ital. D.*

§. I. Per Turare. *Lat. obturare. Gr.* ἀποφράττειν. *Burch.* 2. 61. *Lor. Med. canz.* 72.

§. II. Impeciare, per similit. *Infar. sec.* 202.

IMPECIATO. Add. da Impeciare. *Lat. picatus, pice illitus. Gr.* πιττωτός. *Pallad. Marz.* 18. *E Lugl.* 8. *Bus. Inf.* 10. 2.

IMPEDALARE. Formare il pedale. *Bemb. Asol.* 2. 118.

IMPEDICARE. V. A. Allacciare, Impastoiare. *Lat. pedicis vincire. Gr.* πεδᾶν.

§. Per similit. *Guitt. lett.* 8.

IMPEDICATO. V. A. Add. da Impedicare; Impastoiato, Intrigato. *Lat. pedicis vinctus, implicatus, intricatus. Albert.* 37.

IMPEDIMENTARE. Impedimentire. *Lat. impedire. Gr.* ἐμποδὼν εἶναι. *Libr. Viagg. Tav. Ris.*

IMPEDIMENTIRE. Impedire. *Lat. impedire, obstare, impedimento esse. Gr.* ἐμποδὼν εἶναι. *Albert.* 18. *G. V.* 7. 24. 1. *Vit. SS. Pad. Vit. S. Ant. Cr.* 2. 5. 5. *E* 11. 14. 4. *Esp. Vang.*

IMPEDIMENTO. Lo 'mpedire, e la Cosa, che 'mpedisce. *Lat. impedimentum. Gr.* ἐμπόδισμα. *Bocc. nov.* 79. 34. *Dant. Inf.* 2. *Petr. son.* 30.

§. I. Per Infermità. *Lat. morbus. Gr.* νόσος. *G. V.* 4. 20. 5.

§. II. Per Bagaglio, nella stessa maniera, che l' usavano i Latini. *Lat. impedimenta. M. V.* 11. 54. *Sen. Pist.* 87. *Ar. Fur.* 16. 31.

IMPEDIRE. Contrariare, Dar noia, Opporsi. *Lat. impedire, impedimento esse. Gr.* ἐμποδὼν εἶναι. *Bocc. nov.* 89. 12. *Lab.* 26. *Dant. Inf.* 1. *E* 2. *E* 5. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Impacciare, Imbrogliare, Vincolare. *Lat. oppignerare. Gr.* ἐνεχυράζειν. *Cas. lett.* 28.

IMPEDITISSIMO. Superl. d' Impedito. *Lat. maximè impeditus. Bemb. stor.* 2. 28. *E* 4. 53.

IMPEDITIVO. Add. Atto ad impedire, Che impedisce. *Lat. impediens. Gr.* κωλυτικός. *Tratt. pecc. mort.*

IMPEDITO. Add. da Impedire. *Lat. impeditus, implicatus. Gr.* ἐμποδιδὰς, ἐμπεπλεγμένος. *Dant. Par.* 8.

§. I. Per Occupato. *Bocc. introd.* 52.

§. II. Impedito, si dice di Chi per infermità resta in alcun membro offeso, e inabilitato. *Bocc. nov.* 11. 3. *Ciriff. Calv.* 3. 71. *Tass. Ger.* 11. 55.

IMPEDITORE. Che impedisce. *Lat. impediens. Gr.* κωλυτής. *S. Ag. C. D. Segr. Fior. disc.* 2. 33. *Buon. Fier.* 4. 5. 3.

IMPEGNARE. Dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti presti danari. *Lat. oppignerare. Gr.* ἐνεχυράζειν. *Bocc. nov.* 62. 6. *E nov.* 80. 16. *G. V.* 10. 229. 3. *Cron. Vell.* 40.

§. I. Impegnar la fede, vale Promettere, Dar parola. *Lat. spondere. Gr.* ἐγγυᾶν. *Fir. Luc.* 4. 3.

§. II. Impegnarsi di parola, o Impegnare una parola, vale lo stesso. *Segn. Pred.* 2. 1.

IMPEGNATO. Add. da Impegnare. *Buon. Fier.* 4. 3. 3.

IMPEGNO. L' impegnare, Pegno, Promissione. *Lat. sponsio. Gr.* ἐγγυήσεις. *Segn. Pred.* 1. 5. *E* 3. 1.

IMPEGOLARE Impiastrar con pegola. *Lat. pice oblinere. Gr.* πίττειν. *Dit. am.* 4. 10.

IMPEGOLATO. Add. da Impegolare; Co-

Coperto di pegola. *Lat. pice oblitus, picatus. Gr.* πιττωτός. *Dant. Inf.* 22. *Franc. Barb.* 265. 14. *Bern. Orl.* 1. 9. 14.

IMPELAGARE. Intrigare, Imbrogliare; e oltre agli altri ſentimenti ſi uſa nel neutr. paſſ. *Lat. implicare. Gr.* παραπλέκειν.

IMPELAGATO. Add. da Impelagare; Intrigato; Contrario di Spelagato. *Lat. implicatus. Gr.* ἐμπεπλεγμένος. *Fr. Iac. T.* 2. 31. 45.

IMPELARE. Metter peli. *Lat. pilos emittere. Dant. Purg.* 23. *But. ivi.*

§. Impelarſi la veſta, o altro, vale Attaccarviſi ſu de' peli. *M. Bin. rim. burl.* 1. 210.

IMPELLERE. V. L. Spignere, Incitare. *Lat. impellere. Gr.* αἴθειν. *Dant. Par.* 27. *But. ivi.*

IMPELLICCIARE. Metter la pelliccia; e ſi uſa anche nel ſentim. neutr. paſſ.

IMPELLICCIATO. Veſtito di pelliccia. *Lat. pellitus. Gr.* δερματώδης. *Tac. Dav. ann.* 2. 33.

IMPENDENTE. Dubbio, Dubbioſo, Soſpeſo. *Lat. dubius. Gr.* ἄπορος. *Becc. lett. Pr. S. Ap.* 290.

IMPENDERE. Impiccare. *Lat. ſuſpendere. Gr.* κρεμᾶν. *Nov. ant.* 83. 4. *G. V.* 12. 51. 2.

IMPENDUTO. Add. da Impendere; Impiccato. *Lat. ſuſpenſus. Gr.* κρεμασμένος. *Nov. ant.* 56. 3.

IMPENETRABILE. Add. Che non può eſſer penetrato. *Lat. impenetrabilis. Gr.* ἀδιάβατος. *Red. eſp. nat.* 15. *Ar. Fur.* 22. 68. *Gal. Siſt.* 26.

IMPENETRABILISSIMO. Sopetl. d' Impenetrabile. *Lat. omnino impenetrabilis. Gr.* παντάπασιν ἀδιάβατος. *Gal. Siſt.* 61.

IMPENETRABILITA'. Aſtratto d' Impenetrabile. *Lat.* * *impenetrabilitas. Gr.* ἀδιαβατις. *Gal. Siſt.* 44.

IMPENITENTE. Contrario di Peoitente; Non penitente. *Lat.* * *impœnitens. Gr.* ἀμεταμέλος. *Segn. Mann. Magg.* 6. 1.

IMPENITENZA. Contrario di Penitenza. *Lat.* * *impœnitentia. Gr.* ἀμεταμέλεια. *Trast. pecc. ment.*

IMPENNACCHIATO. Add. Che ha pennacchi, Ornato di pennacchi. *Mast. Franz. rim. burl.* 2. 154.

IMPENNARE. Att. e neutr. paſſ. Far pennuto, Divenire pennuto. *Lat. pennas dare, addere. Gr.* πτερᾶν. *Dant. Par.* 10. *But ivi. Buon. rim.* 5.

§. I. Per ſimilit. Rendere atto a innalzarſi. *Petr. ſon.* 144. *Poliz. ſt.* 1. 6.

§. II. Impennarſi, ſi dice del Reggerſi i cavalli tutti ſu' piè di dietro, levando all' aria le zanipe dinanzi.

§. III. Per Deſcrivere, o Scrivere. *Lat. deſcribere, ſcribere. Gr.* ἀναγράφειν, γράφειν. *Dittam.* 1. 28.

IMPENNATA. Suſt. Quanto ſi ſcrive con intignere la penna una fiata. *Carl. Fior.* 149.

IMPENNATO. Add. da Impennare; Che ha penne. *Lat. pennatus. Gr.* πτερωτός. *Eſp. Vang. Vit. SS. Pad. Fir. Aſ.* 185.

§. Per Ornato di penne, cioè pennacchi. *Galat.* 79.

IMPENNATURA. Condannagione in danari, o altro. *Lat. multa. Gr.* ζημία. *Varch. Suoc.* 5. 1.

IMPENNELLARE. Adoprare il pennello, Dare delle pennellate.

§. Figuratam. per Colpire. *Morg.* 6. 44.

IMPENSATAMENTE. Avverb. Non penſatamente. *Lat. inconſulto, inopinate. Gr.* παρὰ προσδοκίαν. *Varch. ſtor. lett. ded. Serd. ſtor.* 7. 249. *Varch. Lez.* 297.

IMPENSATO. Add. Non penſato. *Lat. inopinatus. Gr.* ἀπροσδόκητος. *Vit. S. Ant. Fir. diſc. an.* 68. *Serd. ſtor.* 7. 283.

IMPENSIERITO. Add. Soprappreſo da penſieri. *Lat. cogitabundus, curis affectus. Gr.* σύννους. *But. Inf.* 10. *Vit. Pitt.* 46.

IMPEPARE. Aſpergere di pepe, Condire con pepe. *Lat. pipere aſpergere.*

§. E per ſimilit. Aſpergere alcuna coſa minutamente. *Malm.* 1. 75.

IMPEPATO. Add da Impepare. *Red. Oſſ. an.* 110.

IMPERADORE. Nome di ſuprema dignità temporale. *Lat. imperator. Gr.* αὐτοκράτωρ. *Becc. nov.* 19. 7. *G. V.* 5. 18. 1. *Dant. Purg.* 7.

§. I. Figuratam. *Dant Inf.* 1.

§. II. Far conto, che paſſi l' Imperadore,

re ; modo proverb. e vale Non curare checchessia , Non badare a quello , di che si tratta , e Non volervi far riflessione . *Maim.* 10. 45.

IMPERADRICE . Moglie d' Imperadore . *Lat. imperatrix . Gr. ἡ αὐτοκράτωρ . G. V.* 10. 56. 4. *Bocc. nov.* 79. 11.

§. Per similit. *Dant. Inf.* 5.

IMPERARE . Dominare , Aver imperio , e autorità sopra gli altri . *Lat. imperare . Gr. καταχυριεύειν . Ricord. Malesp.* 53 *Dant. Inf.* 1. E 7. *Libr. Am.*

IMPERATIVO . Add. Atto a imperare , Che comanda . *Lat. imperans , imperiosus . Gr. ἀρχικὸς , σημαντικός. Segn. Mann Magg.* 4. 2.

§. Per Aggiunto del secondo modo delle coniugazioni . *Lat. imperativus . Gr. προστακτικός . Varch. Ercol.* 191.

IMPERATO . V. A. Sust. Imperiato , Imperio . *Lat. imperium . Gr. ἀρχὴ , βασιλεία . Com. Inf.* 1.

IMPERATORE . Lo stesso , che Imperadore . *Lat. imperator . Bemb. stor.* 6. 76.

IMPERATRICE . Lo stesso , che Imperadrice . *Lat. imperatrix .*

§. Per similit. *Fr. Iac. T.* 3. 21. 3.

IMPERCETTIBILE . Add. Che non si può comprendere . *Lat. * imperceptibilis , imperceptus . Gr. ἀκατάληπτος . Gal. Sist.* 69.

IMPERCETTIBILISSIMO . Superl. d' Impercettibile . *Lat. omnino incomprehensibilis . Gr. ἀκαταληπτος . Fr. Giord. Pred. R.*

IMPERCETTIBILITA' . Astratto d' Impercettibile . *Lat. incomprehensibilitas . Gr. ἀκαταληψία . Segn. Mann. Giugn.* 6. 6.

IMPERCHE' . Avverb. Lo stesso , che Perchè . *Lat. quonium , quia . Gr. ὅτι . Nov. ant.* 35. 7.

§. I E coll' articolo diventa sust. e vale Cagione . *Lat. causa . Dant. Purg.* 3. *Coll Ab. Isac .*

§. II. Onde Far lo imperchè , vale Dare occasione , motivo .

IMPERCIO' . Avverb. Lo stesso , che Perciò , Però . *Lat. ideo , idcirco . Gr. διὸ , διὰ τοῦτο . Bocc. nov.* 56. 7. *Coll. Ab. Isac* 8.

IMPERCIOCCHE' . Avverb. vale lo stesso , che Perciocchè . *Lat. nam , enim , etenim , quoniam . Gr. γὰρ , καὶ γὰρ , ὅτι . G. V.* 2. 12. 2. *Bocc. lett. Pis. Rosc.* 275. *Fir. Rag.* 140.

IMPERFETTAMENTE . Avverb. Contrario di Perfettamente . *Lat. imperfecte . Gr. ἀτελῶς . Cr. pr.* 6. *But.*

IMPERFETTISSIMO . Superl. d' Imperfetto . *Lat. imperfectissimus . Gr. ἀτελέστατος . Pass* 253. *Segn. Mann. Apr.* 15. 2.

IMPERFETTO . Sust. Imperfezione . *Lat. vitium , defectum . Gr. κακότης , ἔλλειμμα . Petr. canz.* 19. 4.

IMPERFETTO . Add. Contrario di Perfetto ; Non finito . *Lat. imperfectus . Gr. ἀτελὴς . Lab.* 58. *Petr. son.* 10. *M. V.* 1. 91.

IMPERFEZIONCELLA . Dim. d' Imperfezione . *Lat. parvus defectus . Gr. μικρὸς ἔλλειμμα . Fr. Giord. Pred. R.*

IMPERFEZIONE . Contrario di Perfezione . *Lat. defectus , * imperfectio . Gr. ἀτέλεια , ἔλλειμμα . Fir. Rag.* 140.

IMPERIALE . Add. D' imperio , o Di Imperadore . *Lat. imperatorius . Gr. βασιλικὸς . Lab.* 328. *Dant. rim.* 40. *Urb.*

§. Per Cosa maggiore , o che sovrasta all' altre . *Lat. praestans , egregius . Gr. ἔξοχος . Tes. Br.* 2. 41. *Dav. Acc.* 140. *Borgh. Rip.* 566.

IMPERIALISSIMO . Superl. d' Imperiale . *Lat. quam maximè imperatorius . Gr. βασιλικώτατος , ἀρχικώτατος . S. Ag. C. D.*

IMPERIALMENTE . Avverb. Con imperio , Da imperadore . *Lat. imperatoriè . Gr. βασιλικῶς , αὐτοκρατορικῶς . Urb. Guid. G.*

IMPERIANTE . Che impera . *Lat. imperans , imperiosus . Gr. ἀρχικὸς , σημαντικός . Tac. Dav. an.* 3. 58.

IMPERIARE . Imperare . *Lat imperare . Gr. καταχυριεύειν ; G. V.* 2. 16. 1. *E cap.* 17. 1 *Galat.* 20.

IMPERIATO . V. A. Sust. Imperio . *Lat. imperium . Gr. ἀρχὴ , βασιλεία . G. V.* 2. 13. 2. *Stor. Pist.* 205. *Bocc. Com. Dant.*

IMPERICOLOSTRE . Pericolare , Mettere in pericolo , Correr pericolo ,

En-

Entrare in pericolo. *Lat. periclitari. Gr. κινδυνεύειν. Libr. cur. malatt.*

IMPERICOLOSITO. Add. da Impericolosire. *Lat. periclitatus. Trats. segr. cos. donn.*

IMPERIERA. V. A. Imperatrice. *Paraff. 5.*

IMPERIERE. V. A. Imperadore. *Lat. imperator. Gr. αὐτοκράτωρ. Franc. Sacch. rim. 40. Morg. 8. 72. E 10. 56.*

IMPERIO, e IMPERO. Dominio, e Stato dell' Imperatore. *G. V. 1. 40. 3.*

§. Per Dominio, e Signoria. *Lat. imperium, poteſtas. Gr. ἀρχή, δυνάστεια. Petr. canz. 5. 6. E ſon. 228. Dant. Inf. 2. Bocc. nov. 98. 32. Lab. 160. Cavalc. Frutt. Ling. Circ. Gell.*

IMPERIOSAMENTE. Avverb. Con imperioſità. *Lat. imperiosè. Gr. δεσποτικῶς. Fir. Rag. 147. Car. lett. 2. 231.*

IMPERIOSITA', IMPERIOSITADE, e IMPERIOSITATE. Aſtratto d' Imperioſo; Alterezza, Sopraſtanza, Superbia. *Lat. ſuperbia, faſtus. Gr. ὑπερηφανία, ἀγαυορία.*

IMPERIOSO. Add. Sopraſtante, Che ſi vale troppo della ſuperiorità. *Lat. imperioſus. Gr. δυναστευτικός. Lab. 159. Sen. ben. Varch. 3. 36. Red. Ditir. 34.*

IMPERITAMENTE. Avverb. Con imperizia. *Lat. imperite. Guicc. ſtor. 17. 5.*

IMPERITO. Add. Non pratico, Non ammaeſtrato, Ignorante. *Lat. indoctus. Gr. ἀμαθής, ἀπαίδευτος. Guicc. ſtor. 18. 76. Buon. Fier. 1. 4. 6.*

IMPERIZIA. Ignoranza. *Lat. imperitia. Gr. ἀδαημοσύνη. Varch. ſtor. 11. 352.*

IMPERLAQUALCOSA. Avverb. Lo ſteſſo, che Perlochè. *Lat. quapropter. Gr. διὰ τοῦτο. Cron. Vell. 37.*

IMPERLARE. Adornar con perle. *Lat. margaritis ornare. Petr. ſon. 160.*

§. Per metaf. vale Abbellire, Ornare. *Lat. exornare. Gr. κοσμεῖν. Dittam. 2. 23. Alam. Colt. 1. 26.*

IMPERMUTABILE. Add. Che non ſi muta, nè può mutarſi, Stabile. *Lat. conſtans, firmus, ſtabilis. Gr. ἀμετάτρεπτος. Bocc. nov. 1. 1. Bur. Par. 5. 2.*

IMPERMUTABILITA', IMPERMUTABILITADE, e IMPERMUTABILITATE. Aſtratto d' Impermutabile. *Lat. immutabilitas. Gr. ἀμεταβλησία. Fr. Giord. Pred.*

IMPERNARE. Porre ſul perno, Mettere in perno. *Lat. librare. Gr. ζυγοῦσθαι. Buti. Sagg. nat. eſp. 98.*

IMPERNATO. Add. Meſſo nel perno. *Lat. libratus. Gr. ζυγωθείς.*

IMPERO. V. IMPERIO.

IMPERO'. Avverb. Però, Imperciò. *Lat. idro. Gr. διὰ τοῦτο. Scal. S. Ag. Paſſ. 247.*

IMPEROCCHE'. Avverb. Imperciocchè. *Lat. nam, enim. Gr. γάρ, καὶ γάρ. G. V. 10. 32. 1. Nov. ant. 54. 5. Paſſ. 257.*

IMPERSCRUTABILE. Add. Che non ſi può intendere, nè ricercare. *Lat. inveſtigabilis. Gal. Siſt. 414.*

IMPERSEVERANZA. Contrario di Perſeveranza. *Lat. inconſtantia. Gr. ἀστασία. Com. Purg. 18. Cavalc. Diſcipl. ſpir.*

IMPERSEVERARE. Contrario di Perſeverare. *Trats. gov. fam. 13.*

IMPERSONALE. Add. Aggiunto di verbo, che ſi coniuga per una perſona ſola. *Varch. Lez. 551.*

IMPERSONATO. Add. Groſſo, Compleſſo. *Lat. craſſus, corpulentus. Gr. μεγαλόσωμος, εὔσαρκος. Cron. Vell. 61.*

IMPERSUASIBILE. Add. Non perſuadevole. *Gal. Siſt. 324.*

IMPERTANTO. Lo ſteſſo, che Non pertanto, Nondimeno. *Lat. tamen, nihilominus. Gr. ὅμως, μέντοι. G. V. 4. 20. 5. Cr. 1. 4. 1.*

IMPERTINENTE. Che non pertiene, Che non conviene. *Lat. incongruens, indecens. Gr. ἄκαιρος, ἀνεπιτήδειος. Buti. Inf. 4. 2. E Purg. 32. 2. Laſc. rim. madrigaleſ. 47.*

§. Per Inſolente. *Bern. Orl. 1. 18. 59. Malm. 1. 29.*

IMPERTINENTEMENTE. Avverb. Inconvenientemente. *Lat. inconvenienter. Gr. ἀνεπιτηδείως, ἀκαίρως. Vinc. Mart. lett. 28.*

IMPERTINENZA. Detto, o Fatto fuor di quel ch' appartiene al luogo, al tempo, o alle perſone. *Lat. indecentia.*

zia . Gr. ἀκαμρία , ἀνεπιτηδειότης . Gal. Sist. 127.

IMPERTURBABILE . Add. Che non può eſser perturbato , Immutabile . *Lat. * imperturbabilis . Gr. ἀπαθὴς , ἀτάραχος . Mor. S. Greg. Sagg. nat. eſp.* 243.

IMPERTURBABILITA' . Aſtratto di Imperturbabile . *Segn. Mann. Nov.* 13. 3.

IMPERVERSANTE . Che imperverſa . *Lat. furens . Gr. μανιώδης . Buon. Fier.* 1. 4. 8.

IMPERVERSARE . Saltare , o Dibatterſi a guiſa di ſpiritato . *Lat. furere , debacchari . Gr. μαίνεσθαι , ἐνθουσιάζειν . Bocc. nov.* 79. 40. *E num.* 43. *Tac. Dav. ann.* 1. 19. *Cecch. Mogl.* 4. 3. *Buon. Fier.* 3. 1. 7.

IMPERVERSATO . Add. da Imperverſare . *M. V.* 9. 39.

§. I. Per Impazzato . *Lat. inſanus . Gr. ἔμμανης . Sen. Piſt.* 87.

§. II. Per Indemoniato , Spiritato , Infuriato . *Lat. furiatus , lymphatus . Gr. ἐνθουσιάζων . G. V.* 7. 154. 1. *Bocc. nov.* 79. 40.

IMPERVERSITO . Add. Imperverſato . *Lat. furioſus .*

§. Per Inaſprito , Incrudelito , Infuriato . *Declam. Quintil.*

IMPESO . Add. da Impendere . *Lat. appenſus . Fr. Iac. Ceſſ.*

IMPESTARE . Appeſtare . *Ruc. Ap.* 242.

IMPETIGINE , e IMPETIGGINE . V. L. Volatica , Macchia , che ſerpendo con pizzicore s' alza ſopra la pelle . *Lat. impetigo . Gr. λειχήν . Cr.* 3. 4. 3. *E* 5. 8. 8. *E* 5. 26. 4. *E* 6. 85. 2.

IMPETIGINOSO , e IMPETIGGINOSO . Colui , che patiſce d' impetigine . *Lat. impetigine laborans , impetigine affectus . Libr. cur. malatt.*

IMPETO . Moto accompagnato da violenza , e furore . *Lat. impetus . Gr. ἐμβολή . Bocc. nov.* 14. 8. *E nov.* 93. 6. *E leti. Pin. Roſſ.* 270. *Dant. Par.* 1.

IMPETRAGIONE . L' impetrare . *Lat. impetratio . Gr. ἐπίτευξις . G. V.* 12. 42. 2.

IMPETRARE . Ottenere quel , che ſi domanda . *Lat. impetrare . Gr. ἐπιτυγχάνειν . But. Bocc. nov.* 46. 14. *E nov.* 77. 38. *Fiamm.* 4. 24. *Dant. Inf.* 23. *But. ivi . Dant. Purg.* 19. *E rim.* 23. *Nov. ant.* 79. 1. *Petr. canz.* 35. 1.

§. Impetrare , è anche termine legale , che vale Ottenere dal Papa un beneficio vacante per eſsere ſtato o mal conferito , o traſcurato dal proprio padrone .

IMPETRARE . Impietrire ; e ſi uſa in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. *Lat. lapideſcere . Gr. ἀπολιθοῦσθαι . Dant. Inf.* 33. *But. ivi . Fav. Eſop. cap.* 31. *Petr. canz.* 8. 4. *Taſſ. Ger.* 20. 46. *Caſ. ſon.* 40.

IMPETRATIVO . Add. Che può impetrare , Abile ad impetrare , o ad eſſere impetrato . *Lat. impetrativus . Fr. Giord. Pred. R.*

IMPETRATO . Add. da Impetrare , per Ottenere . *Lat. impetratus . Amet.* 82. *G. V.* 10. 125. 1. *M. V.* 4. 5. *Cron. Morell.* 345.

IMPETRATO . Add. da Impetrare , per Impietrire . *G. V.* 8. 63. 7.

IMPETRATORE . Verbal. maſc. Che impetra . *Lat. impetrator . Gr. ὁ ἐπιτυγχάνων . Guicc. ſtor.* 12. 610.

IMPETRAZIONE . Impetragione . *Lat. impetratio . Gr. ἐπίτευξις . Fr. Giord. Pred. S. S. Ag. C. D.*

IMPETRICATO . Add. Duro a guiſa di pietra . *Pallad. Febbr.* 27.

IMPETTITO . Add. Diritto colla perſona , Intirizzato . *Lat. erecto corpore . Gr. ὀρθὸς .*

IMPETUOSAMENTE . Avverb. Con impeto . *Lat. magno impetu , * impetuoſe . Gr. σφόδρα . Filoc.* 1. 92. *Cem. Par.* 12. *Petr. uom. ill. Circ. Gell.* 10. 247.

IMPETUOSISSIMAMENTE . Superl. d' Impetuoſamente . *Lat. * impetuoſiſſime . Gr. σφοδρότατα . Bocc. nov.* 6. 3. *Stor. Eur.* 3. 60.

IMPETUOSISSIMO . Superl. d' Impetuoſo . *Lat. impetuoſiſſimus . Gr. σφοδρότατος . Filoc.* 5. 379.

IMPETUOSITA' , IMPETUOSITADE , e IMPETUOSITATE . Aſtratto d' Impetuoſo . *Lat. impetus . Gr. ὁρμή . Vit. Criſt. D. Teol. Miſt.*

IMPETUOSO . Add. Pieno d' impeto , Furioſo , Precipitoſo , Violente . *Lat. * im-*

impetuoſus, *ferus*. *Gr.* προδρὸς. *Bocc.* g. 4. *p.* 1. E *lett. Pin. Roſſ.* 283. *Dant. Inf.* 9. *Petr. cap.* 12. *Caſ. lett.* 73.

IMPIAGARE. Piagare. *Lat. vulnerare*. *Gr.* τιτρώσκειν. *Agn. Pand.* 69. *Bern. Orl.* 1. 23. 18.

§. Per ſimilit. *Fir. Rag.* 173. *Alam. Colt.* 2. 42.

IMPIAGATO. Add. da Impiagare. *Lat. vulneratus*. *Gr.* τρωθὰς. *Red. Vip.* 2. 26.

IMPIAGATURA. L' impiagare, ed il Luogo impiagato. *Lat. vulneratio*. *Gr.* τρῶσις, ἕλκωσις. *M. Bin. rim. burl.* 1. 210.

IMPIALLACCIARE. Coprire i lavori di legname più dozzinale con aſſe gentile, e nobile ſegata ſottilmente. *Malm.* 6. 69.

IMPIALLACCIATURA. Copertura de' lavori di legname dozzinale fatta con legno più nobile ſegato ſortilmente. E per ſimilit. ſi dice anche de' marmi. *Vett. Colt.* 86.

IMPIANELLARE. Metter le pianelle, Coprir di pianelle.

IMPIANTARE. Neutr. paſſ. Collocarſi. *Red. Oſſ. an.* 54. E 198.

IMPIASTRACCIO. Peggiorat. d' Impiaſtro. *Cocch. Eſalt. cr.* 3. 10.

IMPIASTRAGIONE. Termine d' agricoltura; ed è Modo d' inneſtare a occhio. *Lat. emplaſtratio*, *inoculatio*. *Gr.* ἐνοφθαλμισμὸς. *Pallad. Giugn.* 5.

IMPIASTRAMENTO. L' impiaſtrare. *Lat. illitus*. *Gr.* ἐπίχρισμα. *Red. Oſſ. an.* 5.

IMPIASTRARE. Porre, o Diſtendere impiaſtro, o coſa ſimile ſopra checcheſſia. *Lat. illinere*. *Gr.* ἐμπλάττειν, καταπλάττειν. *Com. Inf.* 18. *Fr. Giord. Pred. S. Pallad. cap.* 37. *Malm.* 7. 45.

§. I. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 13. 171. E 15. 224.

§. II. Per Termine d' agricoltura; ed è Maniera d' inneſtare. *Lat. emplaſtrare*, *inoculare*. *Gr.* ἐνοφθαλμίζειν. *Cr.* 2. 23. 26.

§. III. Per Metter d' accordo, e Rappattumare, in modo baſſo, che anche ſi dice Rimpiaſtrare. *Lat. reconciliare*. *Bern. Orl.* 1. 6. 61.

IMPIASTRATO. Add. da Impiaſtrare. *Lat. illitus*. *Gr.* ἐπιχρισθὰς. *Teſ. Pov. P. S.* 5. *Pallad. Febbr.* 25. *Libr. cur. malatt. Volg. Meſ. Dav. Colt.* 163. *Red. Oſſ. an.* 18. E 19.

IMPIASTRAZIONE. Impiaſtramento. *Lat. illitus*. *Gr.* ἐπίχρισμα. *Trattat. ſegr. coſ. donn.*

IMPIASTRICCIARE. Intridere, Impiaſtrare. *Lat. illinere*. *Ant. Alam. ſon.* 24.

IMPIASTRICCIATO. Add. da Impiaſtricciare; Impiaſtrato. *Lat. illitus*. *Gr.* ἐπιχρισμένος. *Bocc. nov.* 62. 11.

§. Per ſimilit. *Galat.* 64.

IMPIASTRICCICATO. Add. Impiaſtricciato, Intriſo, Impiaſtrato. *Lat. illitus*. *Gr.* ἐπιχρισμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 51.

IMPIASTRO. Medicamento compoſto di più materie, che ſi diſtende per applicar ſopra i malori. *Lat. emplaſtrum*. *Gr.* καταπλασμα, ἔμπλαστρον. *Bocc. nov.* 79. 17. *Dant. Inf.* 24. *Petr. cap.* 9. *Bern. Orl.* 1. 20. 8. *Teſ. Pov. P. S. cap.* 60. E 61.

§. I. Per ſimilit. *Pallad. Febbr.* 17.

§. II. Per metaf. Impiaſtro, vale Convenzione, Patto concluſo con imbroglio, e all' impazzata. *Lat. pactio*. *Cron. Morell.* 318. *Cocch. Donz.* 3. 6.

§. III. Far lo impiaſtro, diciamo il Condurre a fine qualche trattato inconſideratamente. *Malm.* 4. 39.

IMPIATOSO. V. A. Add. Senza pietà, Spietato, Empio. *Lat. impius* e *ferus*, *crudelis*. *Gr.* ἀνηλὴς. *Vit. Plut. Strad.*

IMPIATTARE. Appiattare. *Lat. abſcondere*. *Gr.* ἀποκρύπτειν. *Malm.* 2. 60. E 5. 60.

IMPICCAGIONE. V. A. Lo impiccare. *Lat. ſuſpendium*. *Gr.* ἀνασκόλοπισις, κρεμὰν. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPICCARE. Soſpendere alcun per la gola per dargli la morte. *Lat. ſuſpendere*. *Gr.* κρεμᾶν. *Bocc. nov.* 84. 8. *G. V.* 9. 264. 1. *Nov. ant.* 56. 4. *Din. Comp.* 2. 41.

§. I. Per Fare impiccare, Comandare, che uno ſia impiccato. *Lat. ad ſuſpendium damnare*. *Dav. Sciſm.* 52. *Bern. Orl.* 2. 19. 35. *Morg.* 11. 17.

§. II.

§. II. E in ſignific. neutr. paſſ. *Segn. S. Ag.* 8. *Bern. Orl.* 1. 22. 35.

§. III. E figuratam. *Poliz. ß.* 1. 75.

IMPICCATELLO. Dim. d' Impiccato. Detto per lo più ad altrui per ingiuria. *Lat. furcifer. Gr.* κόφων. *Fir. Luc.* 4. 5. *Salv. Granch.* 3. 11. *Laſc. Streg.* 4. 2. *E Sibill.* 1. 3.

IMPICCATO. Add. da Impiccare. *Lat. ſuſpenſus. Gr.* κρεμασθείς. *G. V.* 11. 28. 2. *Nov. ant.* 56. 1.

§ I. Impiccato, diciamo a uno per ingiuria, e per vituperio, quaſi Degno d' eſſere impiccato. *Lat. furcifer, ſcelus, carnifex. Gr.* μιαφόντες. *Libr. Son.* 16. *Bern. Orl.* 1. 20. 53. *E* 2. 3. 46.

§. II. Ognuno ha 'l ſuo impiccato all' uſcio; modo proverb. e vale, che Ognuno ha qualche difetto. *Lat. nemo ſine crimine. Gr.* πάντως ἄμωμος ἔτις. *Pataff.* 10.

§. III. Stare impiccato, vale Stare a bada. *Lat. longas ducere moras. Gr.* πολλὸν χρόνον διατριβὴν ποιῶν. *Bern. rim.* 1. 32.

IMPICCATOIO. D' età da eſſere impiccato. *Lat. furca dignus, patibulo maturus. Gr.* σαυρῷ ὥριμος.

§. Per ſimilit. in iſcherzo. *Libr. Son.* 79.

IMPICCATURA. Impiccagione. *Lat. ſuſpendium. Gr.* ἀναζώνωσις. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPICCATUZZO. Lo ſteſſo, che Impiccatello. *Alleg.* 15.

IMPICCIARE. Imbrogliare, Intrigare. *Lat. implicare. Gr.* ἐμπλέκειν. *Stor. Piſt.* 94.

IMPICCIATO. Add. da Impicciare; Imbrogliato, Intrigato. *Dav. Sciſm.* 61.

IMPICCIO. Impaccio. *Lat. moleſtia, impedimentum. Gr.* ἐμπόδιον. *Varch. Suoc.* 5. 2. *Red. lett.* 2. 91.

IMPICCOLIRE. Neutr. Divenir piccolo. *Lat. imminui, decreſcere. Gr.* μειοῦσθαι. *Filoc.* 3. 142.

IMPIDOCCHIRE, e IMPIDOCCHIARE. Generar pidocchi, Empierſi di pidocchi. *Lat. pediculos gignere. Gr.* φθειρᾶν. *Libr. Maſc. Libr. cur. malatt.*

§. Figuratam. *Caſ. lett.* 72.

IMPIDOCCHITO. Add. da Impidocchire. *Lat. pediculis obſitus. Gr.* φθειριῶν. *Libr. Maſc.*

IMPIEGARE. Porre, Collocare. *Lat. collocare, impendere. Gr.* ἀναλίσκειν. *Bocc. nov.* 2. 5. *E nov.* 26. 16.

§. L' uſiamo ancora per Occupare, e Indirizzare alcuno in alcuna coſa. *Lat. adhibere, munus iniungere. Gr.* χρῆσθαι.

IMPIEGO. Carica. *Lat. munus, officium. Gr.* ἔργον. *Fr. Giord. Pred. Red. lett.* 2. 2.

IMPIERE. V. A. Empiere. *Lat. implere. Gr.* ἀναπιμπλάναι, πλησῦν. *Franc. Barb.* 298. 19.

§. Per Adempire. *Lat. adimplere. Franc. Barb.* 64. 15. *E* 177. 13.

IMPIETA', IMPIETADE, e IMPIETATE. Contrario di Pietà. *Lat. impietas. Gr.* ἀσέβεια. *Cavalc. Frust. ling. Serd. fior.* 15. 596. *Fir. diſc. an.* 56.

IMPIETRARE, e IMPIETRIRE. Neutr. Divenir pietra, o come pietra; e in ſignific. att. Far divenir pietra. *Lat. lapideſcere. Gr.* ἀπολιθοῦσθαι. *Dant. Inf.* 33. *But. Purg.* 33. 1.

IMPIETRATO, e IMPIETRITO. Add da' lor verbi. *Lat. lapideus, in petram duratus. Gr.* λιθώδης, λίθεος. *Ricett. Fior.* 26.

§. Per ſimilit. Indurito, Oſtinato. *Fr. Giord. Pred.*

IMPIETRIRE. V. IMPIETRARE.

IMPIETRITO. V. IMPIETRATO.

IMPIEZZA. V. A. Empiezza. *Lat. impietas. Gr.* ἀσέβεια. *Ricord. Maleſp.* 10.

IMPIGLIARE. Arreſtare intrigando; ed oltre al ſentim. att. ſi uſa anche nel neutr. e neutr. paſſ. *Lat. impedire, intricare. Gr.* ἐμποδίζειν, ἐμπλέκειν. *Dant. Purg.* 5.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 5. *Dis. Comp.*

§. II. Per Impacciarſi, e Prenderſi briga. *Lat. ſe immiſcere. Dant. Purg.* 14. *Libr. Am.* 37.

§. III. Per Pigliare. *Lat. capere, adhærere. Gr.* προσφύεσθαι. *Vett. Colt.* 72. *Dav. Sciſm.* 85.

IMPIGLIATO. Add. da Impigliare. *Franc. Barb.* 280. 18.

§. Per metaf. Radicato, Appreſo, Attaccato. *Tac. Dav. ann.* 3. 73.

IMPIGLIATORE. Che impiglia.

§. Per Impacciatore, che anche diremmo Imbroglione, Imbrogliatore, Affannone. *Lat. ardelio. Gr.* πολυπράγμων. *M. V.* 6. 67.

IMPIGLIO. Impaccio, Intrigo. *Lat. cura, trica. Gr.* φλυαρίαι. *Fr. Iac. T.* 2 3. 3. *E* 3. 2. 5. *Franc. Barb.* 149. 6.

IMPIGNERE, e IMPINGERE. Spignere. *Lat. impellere. Gr.* ἐπείγειν. *Guid. G* 117.

§ I. In signific. neutr. pass. vale lo stesso. *Lat. se impellere. Gr.* ἑαυτὸν ἐπείγειν. *Com. Inf.* 13.

§. II. Per Opporsi. *Lat. obstare, adversari. Gr.* ἐναντιοῦσθαι. *Libr. Dicer.*

IMPIGRIRE. Neutr. Divenir pigro. *Lat. pigrescere. Gr.* ῥᾳθυμεῖν. *Filoc.* 3. 113. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Cr.* 9. 103. 2.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Arrigh.* 72.

IMPIGRITO. Add. da Impigrire. *Lat. pigrescens. Gr.* ῥᾳθυμῶν. *Ovvid. Pist. But. Inf.* 1. 2.

IMPILLACCHERARE. Empiere di pillacchere. *Lat. luto aspergere.*

IMPINGERE. v. IMPIGNERE.

IMPINGUARE. Ingrassare; e si usa anche nel signific. neutr. pass. *Lat.* * *impinguare, saginare, pinguefacere. Gr.* παχύνειν. *Petr. cap.* 4. *Dant. Par.* 10. *M. V.* 4. 7. *Buon. rim.* 28.

IMPINTO. Add. da Impignere; Spinto. *Lat. impulsus. Gr.* παρορμηθείς. *Dant. Conv.* 1.

IMPINZARE. Riempiere a soprabbondanza, ristrignendo fortissimamente la materia nel continente; ed è più proprio del cibo, che d' altro. E si usa anche nel signific. neutr. pass. *Lat. suffarcinare, replere. Gr.* πυκνοῦν. *Pataff.* 3. *Libr. Masc.*

IMPIO. V. L. Add. Contrario di Pio; Empio. *Lat. impius. Gr.* ἀσεβής. *Amm. ant.* 24. 5. 4. *Guicc. stor.* 10. 475.

IMPIOMBARE. Fermar con piombo, come i ferri nelle muraglie, o altro. *Lat. applumbare. Gr.* μολυβδοῦν. *Sagg. nat. esp.* 208. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

IMPIOMBATO. Add. Che ha in alcun modo a se aggiunto del piombo. *Lat. applumbatus. Gr.* μολυβδωθείς. *Dant. Inf.* 23. *Petr. canz.* 34. 2. *Bern. Orl.* 1. 11. 30.

IMPIREO. V. A. Aggiunto del supremo cielo; Empireo. *Lat.* * *empyrius. Gr.* ἐμπύριος. *Nov. ant.* 28. 1.

IMPLACABILE. Add. Contrario di Placabile. *Lat. implacabilis. Gr.* ἀμείλικτος. *Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 15. 592.

IMPLACABILMENTE. Avverb. Contrario di Placabilmente. *Lat. implacabiliter. Gr.* ἀμειλίκτως. *Tac. Dav. stor.* 3. 316.

IMPLICARE. Intrigare, Avviluppare. *Lat. implicare. Gr.* ἐμπλέκειν. *Bemb. stor.* 4. 55.

§. I. Figuratam. per Impacciare, Occupare; che anche diremmo Imbarazzare. *Petr. son.* 108. *Vinc. Mart. lett.* 10. *Cas. son.* 58.

§. II. Implicar contraddizione, vale Dire, o Contenere cose non solamente contrarie, ma eziandio contraditorie. *Varch. Ercol.* 137.

IMPLICATO. Add. da Implicare. *Lat. implicatus. Gr.* ἐμπεπλεγμένος. *Guicc. stor.* 3. 149. *E* 10. 505. *E* 16. 781.

IMPLICATORE. Che implica, Che avviluppa. *Lat.* * *implicator. Gr.* ὁ ἐμπλέκων. *But. Inf.* 21. 2.

IMPLICAZIONE. Lo implicare, Avviluppamento. *Lat. implicatio. Gr.* ἐμπλοκή. *But. Inf.* 22. 2. *E Purg.* 9. 2.

IMPLICITAMENTE. Avverb. Non espressamente, Non dirittamente, ma per altra maniera. *Lat. implicite. Gr.* ἀπλῶς. *But. Gal. Sist.* 42.

IMPLICITO. V. L. Add. Che non è espresso, ma si comprende per necessità. *Lat. implicitus. Gr.* ἐμπεπλεγμένος. *But. Purg.* 9. 2. *E Par.* 1. 1.

IMPLORARE. Domandare, Chiedere. *Lat. implorare. Gr.* εἰς βοήθειαν καλεῖν. *Fir. As.* 281. *E* 323.

IMPORTARE. Neutr. pass. Divenir poeta. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

IMPOGGIARE. V. A. Salire a' poggi. *Lat. ascendere. Gr.* ἀναβαίνειν. *Dittam.* 4. 4.

IMPOLARE. In signific. neutr. pass. Essere, o Fermarsi tra' poli. *Dant. Par.* 22. *But. ivi.*

IMPOLMINATO. Add. Si dice d' Uomo,

mo, che abbia il color della ſua carne, che tenda al giallo, cagionata da infezione interna, come ſi vede negl' idropici, ed in altri infetti di ſimili malattíe. *Lat. pallidus. Gr.* ὠχρός. *Franc. Sacch. nov.* 163.

IMPOLTRONIRE. Far divenir poltrone. *Lat. pigrare. Gr.* ὀκνηρὸν ποιῶν. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 208.

§. In ſignific. neutr. vale Divenire poltrone, Infingardire. *Lat. pigreſcere. M. V.* 1. 57.

IMPOLTRONITO. Add. da Impoltronire. *Lat. piger. Gr.* ὀκνηρός. *Buon. Fier.* 1. 2. 14.

IMPOLVERARE. Gettar della polvere ſopra checcheſſia, Spargere di polvere; e ſi adopera anche nel ſignific. neutr. paſs. *Lat. pulvere aſpergere. Gr.* κονιορτᾶν. *Pataff.* 10. *Ditt.* 5. 12. *Cr.* 9. 63. 2.

§. Per Imbrattare di polvere. *M. Bin. rim. burl.* 1. 210.

IMPOLVERATO. Add. da Impolverare. *Lat. pulvere conſperſus. Gr.* κεκονιορτωμένος. *Red. Oſſ. an.* 124.

IMPOMATO. V. A. Add. Con pomi, Che ha pomi. *Lat. pomis conſitus, refertus. Viagg. Men. Sin. Fr. Iac. T.* 2. 31. 28.

IMPOMICIATO. Add. Stropicciato con pomice. *Lat. pumicatus. Gr.* κατατριφθείς. *Fiamm.* 7. 67.

§. Per metaf. *Agn. Pand.* 48.

IMPONITORE. Che impone. *Dant. Vit. nuov.* 29. *Salvin. diſc.* 2. 69.

§. Imponitore di legge, vale Facitore di legge, o Chi la comanda. *Dant. Conv.* 8.

IMPORCARE. Il fare delle porche nella terra. *Lat. lirare. Gr.* αὐλακας ἐλαύνειν.

IMPORPORATO. Add. Coperto di porpora. *Lat. purpuratus. Gr.* πορφυρίδι περιβεβλημένος. *Fr. Iac. Coſt.*

IMPORRARE, e IMPORRIRE. Si dice del Ribollire, e Mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune piccole naſcenze con muffa ſimile a' porri, che vengono nelle mani. *Lat. marceſcere. Gr.* κατασήπεσθαι. *Dav. Colt.* 194.

IMPORRATO. Add. da Imporrare. *Lat. mucidus. Gr.* ἐμμύκης, σαπρός. *Buon. Fier.* 3. 4. 8.

IMPORRE. Preciſamente comandare, e commettere. *Lat. mandare, iubere. Gr.* ἐπιτέλλειν. *Bocc. g.* 5. *p.* 3. *E nov.* 77. 28. *Dant. Inf.* 19. *Vinc. Mart. lett.* 59.

§. I. Imporre, vale anco Mettere impoſizioni, o impoſte, Porre aggravj. *Lat. indictiones imponere. Gr.* φόρον ἐπιβάλλειν. *G. V.* 10. 16. 1.

§. II. Imporre, per Ordire, e Avviare a far checcheſſia. *Lat. exordiri, aggredi. Gr.* καταρχεσθαι. *Dant. Inf.* 17.

§. III. Imporre, per Porre ſemplicemente. *Lat. locare, ponere. Gr.* τάττειν, τιθέναι. *Dant. Purg.* 10.

§. IV. Imporre, per Attribuire. *Lat. tribuere. Gr.* ἀποδιδόναι. *Bocc. nov.* 98. 26.

§. V. Per Aſsegnare, Preſcrivere. *Lat. conſtituere. Dant. Purg.* 21. *But. ivi.*

§. VI. Imporre, per Apportare, Cagionare. *Lat. afferre. Gr.* προσφέρειν. *Bocc. nov.* 98. 36.

§. VII. Imporre, è il Dar principio a cantare in coro. *Lat. praecinere. Gr.* προάδειν. *Serd. ſtor.* 1. 17.

§. VIII. Imporla troppo alta; maniera proverb. che ſi dice del Cominciare a tener vita ſplendida, e più magnifica, che le proprie facultà non ricercano.

§. IX. Impor carne, o Imporre ſemplicemente; il diciamo per Ingraſsare. *Lat. pingueſcere. Gr.* παχύνεσθαι. *Cecch. Eſalt. cr.* 5. 7.

IMPORRIRE. V. IMPORRARE.

IMPORTABILE. Add. Lo ſteſso, che Incomportabile. *Lat. moleſtus, durus. Gr.* χαλεπός, χάλιος. *G. V.* 8. 32. 4. *Cavalc. Med. cuor. Eſp. Vang. Stat. Merc.*

IMPORTANTE. Che importa. *Lat. gravis. Gr.* χρήσιμος. *Ar. Fur.* 31. 38. *E* 38. 68. *Caſ. inſtr. Card. Caraff.* 5.

IMPORTANTISSIMO. Superl. d' Importante. *Lat. maximi ponderis. Gr.* πολυωφελής. *Varch. Ercol.* 35. *Fir. diſc. an.* 25. *E Piſt. lod. donn.* 128.

IMPORTANZA, e IMPORTANZIA. L' importare, e più comunemente nel ſenſo del §. II. *Lat. gravitas. Gr.* συντέλεια, ὄφελος. *Cron. Morell.* 278. *Fir. nov.* 1. 195. *Tac. Dav. ann.* 15. 218. *Diſc. Calc.* 10. *Bern. Orl.* 2. 20. 2.

IM-

IMPORTARE. Dinotare, Significare. *Lat. ſignificare, ſibi velle. Gr.* σημαίνειν. *Petr. canz.* 47. 5. *Bern. rim.* 76.

§. I. Importare, per Aſcendere a qualche ſomma, o valuta. *Sagg. nat. eſp.* 18. *E* 248.

§. II. Importare, col terzo caſo dopo di ſe, per Eſſere d' intereſſe, e di cura, o Attenere. *Lat. referre. Gr.* διαφέρειν. *Fir. diſc. an.* 13. *Circ. Gell.* 1. 31.

§. III. Importar molto, o poco; diciamo per Eſſere di molto, o poco momento. *Lat. magni, vel parvi ponderis eſſe. Gr.* παρὰ πολὺ, ἢ κατὰ μικρὸν διαφέρειν.

IMPORTEVOLE. Add. Importabile. *Lat. aſper, durus,* * *importabilis. Gr.* ἀγρίος, χαλεπὸς, χίτλιος. *Amm. ant.* 2. 6. 11. *Zibald. Andr.* 4.

IMPORTUNAMENTE. Avverb. Con importunità. *Lat. importune. Gr.* ἀκαίρως. *Dial. S. Greg. M.* 3. 17. *Teol. Miſt. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

IMPORTUNANZA. V. A. Importunità. *Lat. importunitas. Gr.* ἀκαιρία. *S. Ag. C. D.*

IMPORTUNARE. Domandare iſtantemente, con importunità una coſa. *Lat. flagitare. Gr.* ἐξαιτεῖν. *Tolom. lett. Tac. Dav. ſtor.* 3. 310. *Caſ. lett.* 40.

IMPORTUNATAMENTE. Avverb. Con grande importunità. *Lat. importune. Gr.* ἀκαίρως. *Cr.* 9. 68. 5.

IMPORTUNEZZA. Importunità. *Lat. importunitas. Gr.* ἀκαιρία. *Dav. Sciſm.* 8. *E* 23.

IMPORTUNISSIMO. Superl. d' Importuno. *Lat.* * *importuniſſimus. Gr.* ἀκαιρότατος. *Teol. miſt. Bemb. ſtor.* 6. 87.

IMPORTUNITA', IMPORTUNITADE, e IMPORTUNITATE. Seccaggine, o Faſtidioſa pertinacia nel domandare altrui quello, che tu vorreſti. *Lat. importunitas. Gr.* ἀκαιρία. *Annot. Vang. Petr. uom. ill. Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling.*

IMPORTUNO. Add. Che importuna, Noioſo. *Lat. importunus, moleſtus. Gr.* ἄκαιρος, ἀνιαρός. *Lab.* 159. *Petr. canz.* 16. 1. *Cavalc. Frutt. ling. Caſ. lett.* 16. *Buon. rim.* 72.

IMPOSITORE. Che impone. *Buon. Fier.* 4. 5. 3.

IMPOSIZIONE. L' Atto del por ſopra. *Lat. impoſitio. Gr.* ἐπίθεσις. *Paſſ.* 145.

§. I. Per l' Imporre, o Porre ſemplicemente. *Viv. Prop.* 76.

§. II. Impoſizione, l' Imporre dazio, gravezza, o balzello, che s' impone a' pupoli. *Lat. indictio. Gr.* φόρος, ἔρανος. *Vit. Plut. Varch. ſtor.* 6. 141. *E* 142.

IMPOSSESSARE. Neutr. paſſ. Impadronirſi. *Lat. potiri. Gr.* κρατύνεσθαι. *Tac. Dav. vit. Agr.* 394.

§. Per metaf. *Gal. Siſt* 390.

IMPOSSESSATO. Add. da Impoſſeſſare. *Buon. Fier.* 2. 3. 4.

IMPOSSEVOLE, e IMPOSSIVOLE. V. A. Impoſſibile. *Lat.* * *impoſſibilis. Gr.* ἀδύνατος. *Albert.* 4. *Omel. Orig.*

IMPOSSIBILE. Add. Contrario di Poſſibile; e per iperbole vale talora Difficiliſſimo. *Lat.* * *impoſſibilis. Gr.* ἀδύνατος. *Bocc. nov.* 82. 9. *E nov.* 95. 5. *Lab.* 192. *Dant. Par.* 8. *Petr. canz.* 24. 5.

IMPOSSIBILISSIMO. Superl. d' Impoſſibile. *Lat. quod fieri omnino non poteſt. Gr.* πάντως ἀδύνατον. *Libr. cur. malatt.*

IMPOSSIBILITA', IMPOSSIBILITADE, e IMPOSSIBILITATE. Aſtratto d' Impoſſibile. *Lat.* * *impoſſibilitas. Gr.* ἀδυναμία. *M. V.* 4. 3. *Cr.* 2. 18. 2.

IMPOSSIBILITARE. Rendere impoſſibile. *Lat.* * *impoſſibile reddere. Gr.* ἀδύνατον ποιεῖν. *Segn. Mann. Lugl.* 22. 1.

IMPOSSIVOLE. V. IMPOSSEVOLE.

IMPOSTA. Lo ſteſſo, che Impoſizione. *Lat. indictio. Gr.* φόρος, ἔρανος, συμβολή. *G. V.* 10. 9. 2. *M. V.* 8. 13. *Ricord. Maleſp.* 141. *Tratt. pecc. mort. Franc. Sacch. Op. div.*

§. Per Pagamento, o Scotto. *Libr. Mott.*

IMPOSTA. Coll' o largo. Legname, che ſerve a chiudere uſcio, o fineſtra. *Lat. poſtes. Fir. Aſ* 21. *Alleg.* 131. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Malm.* 10. 27.

IMPOSTARE. Mettere a libro una partita di dare, o avere.

§. E' anche termine d' architettura; e ſi

e ſi dice del Poſare, o Appoggiare ſopra alcuna coſa gli archi, o le volte.

IMPOSTATO. Add. da Impoſtare; Poſto ſopra. *Vit. diſc. Arn.* 14.

IMPOSTATURA. L' impoſtare. *Vit. diſc. Arn.* 5.

IMPOSTEMIRE. Far poſtema. *Lat. in vomicam crescere. Gr.* εἰς ἀπόστημα προάγεσθαι. *Lab.* 268. *Fav. Eſop. cap.* 42.

IMPOSTO. Add. da Imporre. *Red. lett.* 2. 8.

IMPOSTORE. Ingannatore. *Lat. impoſtor. Gr.* φένακξ. *Coll. Ab. Iſac* 29. *Vit. SS. Pad.* 2. 217.

IMPOSTURA. Calunnia. *Lat. calumnia, Gr.* διαβολή. *Fr. Giord. Pred. R.*

IMPOTENTE. Add. Contrario di Potente. *Lat. impotens, debilis. Gr.* ἀμαυτὴς, ἀνάλκις. *G. V.* 9. 288. 1. *M. V.* 9. 5.

§. Impotente, ſi dice anche Chi non è abile alla generazione. *Bern. Orl.* 1. 22. 29. *Varch. Lez.* 32. E 102.

IMPOTENTISSIMO. Superl. d' Impotente. *Guicc. ſtor.* 7. 328.

IMPOTENZA, e IMPOTENZIA. Aſtratto d' Impotente. *Lat. impotentia, imbecillitas. Gr.* ἀδυναμία, ἀδύνατα. *Filoc.* 7. 109. *Com. Purg.* 11. *M. V.* 8. 99. *Boez. G. S.* 66. *Sen. ben. Varch.* 6. 24. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 5.

IMPOVERIRE. Divenir povero. *Lat. pauperem fieri. Gr.* εἰς πτωχείαν ἐμπίπτειν. *Bocc. nov.* 13. *tit. Petr ſon.* 105. *Vit. SS. Pad. Bern. rim.*

§. E in ſignific. att. vale Far povero, Render povero. *Lat. pauperem facere. Gr.* πενιχρὸν ποιεῖν. *Petr. ſon.* 282. E *ſon.* 285.

IMPOVERITO. Add. da Impoverire. *Lat. pauper, ad paupertatem redactus. Gr.* πενιχρὸς γενόμενος. *Rut. Par.* 6. 2.

§. Per metaf. *Caſ. ſen.* 36.

IMPRATICABILE. Add. Da non poterſi praticare. *Red. eſp. nat.* 34.

IMPRATICHITO. Add. Pratico. *Lat. verſatus. Gr.* ἔμπειρος. *Libr. Maſc.*

IMPRECARE. V. L. Maledire, Deſiderar male. *Lat. imprecari. Gr.* καταρᾶσθαι. *Maeſtruzz.* 2. 9. 11. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

IMPRECATIVO. Add. Che impreca, Che dinota imprecazione. *Segn. Mann. Magg.* 4. 2.

IMPRECAZIONE. V. L. Maledizione. *Lat. imprecatio. Gr.* κατάρα.

IMPREGIONARE. V. A. Lo ſteſſo, che Imprigionare.

§. Per metaf. vale Riſtringere. *Coll. Ab. Iſac* 17. E 33.

IMPREGIONATO. V. A. Lo ſteſſo, che Imprigionato. *Lat. in carcerem incluſus. Gr.* εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβληθείς. *Franc. Sacch. rim.* 42.

IMPREGNAMENTO. Pregnezza. *Lat. pragnatio, graviditas. Gr.* κύησις. *Vit. Plut. Strad.*

§. Per ſimilit. *Cr.* 5. 23. 5.

IMPREGNARE. Far pregno. *Lat. gravidare, gravidam facere. Gr.* ἐγκύμονα ποιεῖν. *Bocc. nov.* 85. 9. E *num.* 22.

§. I. Impregnare, figuratam. *Dant. Inf.* 33. *Bern. rim.* 1. 53.

§. II. Impregnare, neutr. vale Ricevere il ſeme, e concepire. *Lat. gravidam fieri. Gr.* ἀποκυίσκειν. *Guid. G.* 161. *Burch.* 2. 29. *Teſ. Pov. P. S. pr.*

IMPREGNATO. Add. da Impregnare. *Lat. gravidatus, gravidus. Gr.* ἔγκυος, κυοφόρος.

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 24.

IMPREGNATURA. Pregnezza, Impregnamento. *Lat. gravidatio. Gr.* κύησις. *Tratt. ſegr. coſ donn.*

IMPRENDENTE. Che imprende, o apprende, o impara. *Sen. Piſt.* 108.

IMPRENDERE. Imparare, Apprendere, Comprendere. *Lat. diſcere, percipere. Gr.* μανθάνειν, καταλαμβάνειν. *Bocc. nov.* 98. 3. *Teſ. Br.* 1. 15. *Amm. ant.* 40. 4. 2. *Gr. S. Gir.* 5.

§. I. Per Apparecchiarſi, Metterſi alla 'mpreſa, Intraprendere, Pigliare a operare. *Lat. aggredi, ſuſcipere. Gr.* καταρχεῖσθαι, ἐγχειρεῖν. *Nov. ant.* 92. 2. *G. V.* 10. 198. 1. *Guid. G.* 15.

§. II. Per Cominciare. *Lat. incipere. Dant. Purg.* 25. *But. ivi.*

§. III. Imprender briga, vale Entrare in quiſtione. *Sagg. nat. eſp.* 30.

IMPRENDIMENTO. Lo 'mprendere, nel ſecondo ſignificato. *Lat. ſuſceptio. Gr.* ἐγχείρημα, ἐγχείρησις. *Com. Par.* 15.

IM-

IMPRENDITORE. Che imprende. *Lat. ſuſceptor*. *Gr.* ἐγχαρίτης. *G. V.* 11. 39. 8.

IMPRENTA. V. A. Immagine impreſſa in qualunque ſi voglia coſa; Impronta. *Lat. imago*. *Gr.* εἰκών. *Dant. Par.* 7. *G. V.* 9. 279. 1.

IMPRENTARE. V. A. Formare effigie, Effigiare, Formare, Figurare, Imprimere. *Lat. imprimere*, * *effigiare*, *figurare*. *Gr.* ἐκτυπᾶν, χηματίζειν, μορφᾶν. *G. V.* 6. 37. 3.

§. I. In ſentim. metaf. *Dant. Par.* 7. *But. ivi*.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. vale Pigliare effigie, o forma. *Lat. formam ſuſcipere*. *Gr.* χηματίζεσθαι, μορφᾶσθαι. *Dant. Par.* 9. *But. ivi*.

IMPRESA. Verbal. da Imprendere; Quel, che l' uomo piglia, o ſi mette a fare. *Lat. inceptum*. *Gr.* ἐγχείρημα. *Bocc. nov.* 93. 10. *Lab.* 97. *Dant. Inf.* 2. *Petr. ſon.* 5. E 7. *Varch. Lez.* 473. *Red lett.* 2. 169.

§. Impreſa, diciamo Unione d' un corpo figurato, e d' un motto, per ſignificare qualche concetto, benchè talvolta ſi uſi anche ſenza motto. *Diſc. Cale.* 16. *Bern. Orl.* 3. 1. 39. *Malm.* 1. 58.

IMPRESO. Add. da Imprendere. *Lat. inceptus*. *Petr. ſon.* 226. *G. V.* 11. 71. 3. *Mor. S. Greg.*

IMPRESSIONARE. Indurre in altrui un' opinione. *Lat. in animum alterius imprimere*, *animum imbuere*. *Gr.* πείθειν.

§. Per ſimilit. *Gal. Siſt.* 425.

IMPRESSIONATO. Add. da Impreſſionare.

IMPRESSIONE. Verbal. ſuſt. da Imprimere; l' Effetto impreſſo. *Lat. impreſſio*. *Gr.* ἐκτύπωσις. *Petr. ſon.* 27. *Sagg. nat. eſp.* 70.

§. I. Impreſſione, figuratam. per Forma, o Coſa immaginata, o Oppinione impreſſa. *Bocc. nov.* 41. 5. *Paſs.* 333. *But. Varch. flor.* 3. 49.

§. II. Impreſſione, ſi dice anche la Stampa. *Carl. Fior.* 99.

§. III. Uomo di prima impreſſione, vale Che piglia preſto un' opinione, e difficilmente la laſcia.

IMPRESSO. Add. da Imprimere. *Lat. impreſſus*. *Gr.* χηματισθείς, ἐκτυπωθείς. *Dant. Purg.* 10. *But. ivi*. *Sagg. nat. eſp.* 249. E 250.

§. I. Per metaf. *Petr. canz.* 20. 6.

§. II. Per Iſtampato. *Carl. Fior.* 147. *Varch. Lez.* 375.

IMPRETENDENTE. Che non pretende. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

IMPREZZABILE. Add. Da Prezzo; Senza prezzo, Ineſtimabile. *Lat. ineſtimabilis*. *Gr.* ἀτίμητος. *Med. Arb. cr.*

IMPRIGIONARE. Mettere in prigione. *Lat. in carcerem includere*, *in carcerem trudere*. *Gr.* εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβάλλειν. *Bocc. nov.* 99. 24. *Din. Comp.* 2. 48. *Dittam.* 2. 22. *Cavale. Med. cuor.*

§. Per metaf. vale Riſtringere. *Lat. coarctare*. *Gr.* εἰσταθεῖν. *Tac. Dav. Perd. eloq.* 419.

IMPRIGIONATO. Add. da Imprigionare. *Lat. in carcerem incluſus*. *Gr.* εἰς τὸ δεσμωτήριον ἐμβληθείς. *Coll. SS. Pad. Alleg.* 88.

§. Per metaf. vale Serrato. *Lat. concluſus*. *Gr.* συγκεκλεισμένος. *Buon. Fier.* 5. 4. 2.

IMPRIGIONATORE. Che imprigiona. *Mor. S. Greg.*

IMPRIMA. Avverb. Lo ſteſſo, che Imprimamente. *Lat. primo*, *primum*. *Gr.* πρῶτον. *Albert. cap.* 3. E *tratt.* 3. 200. *Arrigh.* 69. *Fir. Aſ.* 84.

IMPRIMAMENTE. Avverb. Primamente. *Lat. primo*, *primum*. *Gr.* πρῶτον. *Fior. Virt. A. M. Pallad. E. R. Arrigh.* 45.

IMPRIMERE. Improntare. *Lat. imprimere*. *Gr.* ἐκτυπᾶν. *Petr. ſon.* 163. *Dant. Par.* 8. E 17. *But. Sen. ben. Varch.* 7 18.

IMPRIMIERAMENTE. Avverb. Primieramente. *Lat. primum*. *Gr.* πρῶτον. *Coll. Ab. Iſac* 29.

IMPROBABILITA'. Aſtratto d' Improbabile. *Gal. Siſt.* 46. E 214.

IMPROBABILE. Add. Contrario di Probabile. *Lat. improbabilis*. *Gr.* ἀποδοκίμαστος. *Gal. dial. mot. loc.* 483.

IMPROCCIARE. V. A. Impedire, Opporre. *Lat. impedire*. *Gr.* ἐμποδίζειν. *Liv. M.*

IMPROMESSA. Promeſſa. *Lat. promiſſum*. *Gr.* ἐπαγγελία. *Filoc.* 5. 341. *Petr.*

Petr. ſon. 53. *G. V.* 9. 182. 1. *Beez. G. S.* 127. *Coll. SS. Pad. Sen. ben. Varch.* 4. 35.

IMPROMESSIONE. Promeſſa. *Lat. promiſſum. Gr.* ἐπαγγελία. *Eſp. Salm. Libr. Am.* 42.

IMPROMESSO. Suſt. Coſa promeſſa. *Lat. promiſſum. Gr.* ἐπαγγελία. *Fiamm. prol.* 1. 4. *Amm. ant. G.* 139.

IMPROMETTERE. Promettere. *Lat. promittere. Gr.* ὑπιχνεῖσθαι. *Boce. nov.* 79. 31. *Nov. ant.* 53. 1. *Dant. Inf.* 2. *Buon. rim.* 27.

IMPRONTA. Imprenta. *Lat. imago. Gr.* εἰκών. *Morg.* 6. 53. *Borgh. Mon.*

IMPRONTACCIO. Peggiorat. d' Impronto. *Lat. valde importunus, moleſtus. Gr.* ἀνιαρώτερος. *Fir. Trin.* 2. 6. *Cecch. Diſtim.* 3. 3.

IMPRONTAMENTE. Avverb. Con improntitudine. *Lat. importune. Gr.* ἀκαίρως. *Vit. SS. Pad.*

IMPRONTAMENTO. Lo 'mprontare. *Lat. impreſſio. Gr.* ἐκτύπωσις.

§. Per Importunità. *Lat. importunitas. Gr.* ἀκαιρία. *Moſt. filoſ. P. Saluſt. Iug. R.*

IMPRONTARE. Imprimere, Far la 'mpronta, Effigiare. *Lat. imprimere. Gr.* ἐκτυποῦν. *Dant. Purg.* 17. *Paſs.* 284. *Mor. S. Greg. Dep. Decam.* 78.

§. I. Improntare, per Chiedere, o Prendere in preſto. *Lat. funerari, funori accipere. Gr.* δανείζεσθαι. *G. V.* 7. 142. 1. *E* 9. 317. 1.

§. II. E figuratam. per Prendere, Ricevere. *Lat. recipere. Gr.* ἀναλαμβάνειν. *Teſ. Br.* 7. 48.

§. III. Per Accomodare, Preſtare. *Lat. commodare. Gr.* δανείζειν. *Guiſt. lett.* 18. *Fr. Giord. Pred.*

§. IV. Per Incalzare, Dare addoſſo. *Lat. inſtare. Gr.* ἐπείγειν. *Guid. G.*

IMPRONTATO. Add. da Improntare. *Zibald. Andr.* 113. *But. Par.* 2. 2.

IMPRONTEZZA. Improntitudine, Importunità. *Lat. inſtantia, importunitas. Gr.* ἐπίσασις, ἀκαιρία. *Med. Vit. Criſt.* 239. *Dep. Decam.* 78.

IMPRONTISSIMO. Superl. d' Impronto. *Lat. valde importunus, moleſtus. Gr.* ἀκαιρότατος, φορτικώτατος. *Red. eſp. nat.* 89.

IMPRONTITUDINE. Importunità. *Lat. importunitas. Gr.* ἀκαιρία. *Boce. nov.* 23. 24. *Serm. S. Ag. Coll. Ab. Iſac. Ambr. Cof.* 2. 3.

IMPRONTO. Add. Importuno. *Lat. importunus, moleſtus. Gr.* φορτικός, ἀνιαρός. *Boce. nov.* 74. 15. *Dittam.* 6. 6. *Cecch. Donz.* 4. 2.

§. I. Per Coperto. *Franc. Barb.* 251. 2.

§. II. Lo 'mpronto vince l' avaro; proverb. che ſi dice quando uno per pura improntitudine ottiene da un altro alcuna coſa negata.

IMPROPENSARE. V. A. Penſare. *Lat. meditari. Gr.* μελετᾶν. *Sen. Piſt.* 113.

IMPROPERATO. Add. Caricato d' improperj. *Lat. contumeliis affectus. Gr.* ὑβριζόμενος. *Fior. S. Franc.* 172.

IMPROPERIO. Villania. *Lat. convicium, probrum. Gr.* λοιδορία. *Cavalc. Frutt. ling. Trast. gov. fam.* 34.

IMPROPIAMENTE. V. IMPROPRIAMENTE.

IMPROPIETA'. V. IMPROPRIETA'.

IMPROPIO. V. IMPROPRIO.

IMPROPORZIONALE. Add. Improporzionato.

IMPROPORZIONALISSIMO. Superl. d' Improporzionale. *Dant. Conv.* 120.

IMPROPORZIONALMENTE. Avverb. Contrario di Proporzionalmente; Fuori di proporzione. *Dant. Conv.* 21.

IMPROPORZIONATO. Add. Senza proporzione, Sproporzionato, Non atto. *Segn. Mann. Magg.* 25. 3.

IMPROPRIAMENTE, e IMPROPIAMENTE. Avverb. Contrario di Propriamente. *Lat. improprie. Gr.* ἀκύρως. *But Purg.* 14. 2. *E* 22. 2. *Circ. Gell.* 6. 157. *Sen. ben. Varch.* 5. 11.

IMPROPRIETA', e IMPROPIETA'. Contrario di Proprietà; Aſtratto d' improprio. *Lat. improprietas. Gr.* τὸ ἄκυρον. *Carl. Fior.* 83.

IMPROPRIO, e IMPROPIO. Add. Contrario di Proprio.

IMPROSPERIRE. Divenire proſpero. *Lat. proſpera, vel ſecunda fortuna uti. Gr.* εὐτυχεῖν.

IMPROSPERITO. Add. da Improſperire; Divenuto proſpero, Venuto in proſperità. *Lat. proſpera fortuna utens. Gr.* εὐτυχής. *Cavalc. Trast. paz.*

IMPROVATIVO. Add. Contrario di Provativo. *Bus. pr.*

IMPROVEDENZA, e IMPROVIDENZA. Contrario di Provedenza. *Lat. inconſiderantia, imprudentia. Gr.* ἀπρονοησία. *Eſp. Salm. But.*

IMPROVERARE. Rimproverare. *Lat. exprobrare. Gr.* ἀνειδίζειν. *Fr. Iac. T.* 6. 4. 8.

IMPROVIDAMENTE. Avverb. Contrario di Provvidamente. *Lat. improvidè. Gr.* ἀπρονοήτως. *Libr. Am.* 61.

IMPROVIDENZA. v. IMPROVEDENZA.

IMPROVIDO. V. L. Add. Contrario di Provido. *Lat. improvidus. Gr.* ἀπρονόητος. *Fir. Aſ.* 225.

IMPROVISO. Improvviſamente, Improviſo. *Lat. improvisò. Vit. SS. Pad.* 2. 67.

IMPROVVEDUTAMENTE. Avverb. Contrario di Provvedutamente; Inavverentemente, Alla ſprovviſta. *Lat. imprudenter. Gr.* ἀπρονοήτως. *Fav. Eſop. E cap.* 55. *Petr. uom. ill.*

IMPROVVEDUTO. Add. Sprovveduto, Improviſo. *Lat. imparatus. Gr.* ἀπαράσκευος. *Urb.*

IMMPROVVISAMENTE. Avverb. All' improviſo, Inaſpettatamente, Alla non penſata, Subitanamente. *Lat. improvisò, repentè, ſubitò. Gr.* ἐξαίφνης, αἰφνίδιον. *G. V.* 4. 5. 3. *Cavalc. diſc. ſpir. Varch. Lez.* 596.

IMPROVVISANTE. Che improviſa. *Fir. Luc.*

IMPROVVISARE. Cantare all' improviſo in rima, Provviſare. *Lat. extempore canere. Gr.* ᾄδειν ἐν τῷ παραχρῆμα. *Buon. Tanc.* 1. 4.

§. Improvviſare, modo baſſo, ſi dice il Chiedere alcuna coſa con artifizio ſenza moſtrar di chiederla.

IMPROVVISO. Add. Sprovveduto, Non provveduto. *Lat. improviſus. Gr.* ἀπροσδόκητος. *G. V.* 6. 35. 2. *Filoc.* 1. 135.

§. I. Per Inaſpettato. *Lat. inopinatus. Gr.* ἀπροσδόκητος. *Taſſ. Ger.* 11. 64. *Bern. Orl.* 1. 13. 47. *Merg.* 19. 113.

§. II. Allo 'mprovviſo, poſto avverbialm. vale Alla non penſata. *Lat. improvisò. Gr.* ἀπροσδοκήτως. *Bern. Orl.* 1. 9. 1.

IMPROVVISO. Avverb. Improvviſamente, All' improviſo. *Lat. improvisò, inopinatò. Gr.* ἀπροσδοκήτως, ἀπροσηκήτως. *G. V.* 7. 139. 3. *E* 8. 75. 2. *Galat.* 65. *Ar. Fur.* 7. 1.

§ Cantare, Recitare, o Fare alcuna coſa improviſo, o allo 'mprovviſo, ſi dice di Chi canta, o fa verſi, o recita, o fa checcheſſia ſenza altro ſtudio, o preparazione. *Lat. canere extempore. Gr.* ᾄδειν ἐκ τοῦ παραχρῆμα. *Malm.* 1. 61.

IMPROVVISTAMENTE. Avverb. Improvviſamente, Improvveduramente, Alla ſprovviſta. *Lat. repentè, improvisò, imprudenter. Gr.* ἐξαίφνης, ἀπροσδοκήτως. *Fir. Aſ.* 69.

IMPROVVISTO. Add. Sprovveduto, Non provviſto. *Lat. imparatus. Gr.* ἀπαράσκευος. *Stor. Eur.* 7. 155. *Segr. Fior. ſtor.* 2. 38.

IMPRUDENTE. Add. Contrario di Prudente. *Lat. imprudens. Gr.* ἀσύνετος, ἄφρων. *Fir. Aſ.* 290.

IMPRUDENTEMENTE. Avverb. Senza prudenza. *Lat. imprudenter. Gr.* ἀνοήτως. *Cr.* 4. 17. 6. *S. Ag. C. D. Varch. ſtor.* 2. 19.

IMPRUDENTISSIMAMENTE. Superl. d' Imprudentemente. *Lat. imprudentiſſimè. Gr.* ἀφρονέστατα. *Guicc. ſtor.* 18. 72. *Varch. ſtor.* 3. 44.

IMPRUDENTISSIMO. Superl. d' Imprudente. *Lat. imprudentiſſimus. Gr.* ἀφρονέστατος. *Guicc. ſtor.* 4. 169.

IMPRUDENZIA, e IMPRUDENZA. Contrario di Prudenza. *Lat. imprudentia. Gr.* ἀσυνεσία. *Tull. lett. Quint. Paſſ. pr. Tac. Dav. ſtor.* 4. 339. *Serd. ſtor.* 3. 123.

IMPRUNARE. Mettere pruni ſopra checcheſſia, Serrare, o Turare i paſſi con pruni. *Lat. dumis obſtruere. Gr.* φραγνύναι. *Nov. ant.* 73. 1. *E* 83. 2. *Dant. Purg.* 4. *Cant. Carn.* 296.

§. I. Per metaf. Pigliare provvedimento, o riparo. *Malm.* 6. 40.

§. II. Trovar l' uſcio imprunato, diciamo in proverb. quando Alcuno va per entrare in un luogo, e non li rieſce.

IMPUBE, e IMPUBERE. V. L. Fanciullo, che non è ancor giunto alla Pubertà. *Lat. impubes. Gr.* ἄνηβος. *Maſtruzz.* 1. 88. *Sannazz. Arc. egl.* 6.

IMPUDENTE. V. L. Sfacciato, Svergognato. *Lat. impudens. Gr.* ἀναίσχυντος. *Guicc. ſtor.* 16. 794.

IM-

IMPUDENTEMENTE. Avverb. Sfacciatamente, Svergognatamente. *Lat. impudenter. Gr.* ἀναιδῶς. *Guicc. ſtor.* 13. 680. E 16. 788.

IMPUDENTISSIMO. Superl. d' Impudente. *Lat. impudentiſſimus. Gr.* ἀναιδέστατος. *Guicc. ſtor.* 17. 25.

IMPUDICAMENTE. Avverb. Senza pudicizia, Diſoneſtamente. *Lat. impudicè, inhoneſtè, turpiter. Gr.* αἰσχρῶς. *Vit. SS. Pad. Fir. dial. bell. donn.* 352.

IMPUDICIZIA. Contrario di Pudicizia. *Lat. impudicitia. Gr.* ἀσέλγεια. *Annot. Vang. Volg. S. Griſoſt.*

IMPUDICO. Add. Contrario di Pudico. *Lat. impudicus. Gr.* ἀσελγής. *Paſſ.* 209.

IMPUGNAMENTO. Lo 'mpugnare. *Lat. oppugnatio. Gr.* κατατολέμησις.

IMPUGNARE. Strignere col pugno, o propriamente ſi dice di lancia, o ſpada. *Lat. ſtringere. Gr.* ἐκπιέζειν. *Tav Riſ. Ar. Fur.* 27. 108. *Bern. Orl.* 1. 27. 14.

§. I. Per Oppugnare, Contrariare. *Lat. impugnare, oppugnare. Gr.* προσπολεμεῖν, πολιορκεῖν. *M. V.* 4. 50. *Cavalc. Med. tuor. Libr. Am. Dant. vit. nuov.* 16. *Red. lett.* 2. 216.

§. II. E figuratam. *Dant. Purg.* 28. *But.*

§. III. Impugnare il falcone, vale Metterlo ſul pugno.

IMPUGNATO. Add. da Impugnare. *Lat. ſtrictus, oppugnatus.*

IMPUGNATORE. Che impugna, Che contraria. *Lat. oppugnator. Gr.* πολιορκητής, πολεμητής. *M. V.* 3. 2. *S. Ag. C. D. Sagg. nat. eſp.* 30.

IMPUGNATURA. L' Atto dell' impugnare, e la Parte, onde s' impugna, cioè ſi prende col pugno checchessia.

IMPUGNAZIONE. Lo 'mpugnare, Contraſto, Combattimento. *Lat. oppugnatio, pugna. Gr.* πολιόρκησις, διαμαχή. *Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Tratt. pece. mort. Gal. Siſt.* 130.

IMPULITO. Add. Contrario di Pulito; Senza ornamento. *Lat. impolitus. Gr.* ἄξεσος. *Varch. ſtor. libr.* 11.

IMPULSO. Incitamento, Inſtigamento, Stimolo; Forza. *Lat. impulſus. Gr.* ὁρμή. *Gal. Siſt.* 148. *Sagg. nat. eſp.* 102. E 248. *Red. Oſſ. an.* 6.

IMPUNEMENTE. Avverb. Con impunità, Impunitamente. *Lat. impunè. Gr.* ἀτιμωρεί. *Segn. Mann. Lugl.* 2. 3.

IMPUNITA', IMPUNITADE, e IMPUNITATE. Contrario di Punizione. *Lat. impunitas. Gr.* ἄδεια. *M. V.* 8. 103. *S. Ag. C. D.*

§. Pigliar l' impunità, vale Manifeſtare al giudice i complici d' alcun delitto, e sì procurarſi lo ſcampo dalla pena.

IMPUNITAMENTE. Avverb. Senza punizione. *Lat. impunè. Gr.* ἀτιμωρεί. *S. Ag. C. D.*

IMPUNITO. Add. da Impunire; Non gaſtigato. *Lat. impunitus, inultus. Gr.* ἀτιμώρητος, ἀζήμιος. *Boez. nov.* 68. 11. E *Lab.* 343. *G. V.* 11. 98. 3.

IMPUNTARE. Dar di punta in checchessia. *Lat. punctim ferire. Gr.* νύττειν.

§. I. Impuntare in qualcoſa, vale Averci difficoltà.

§. II. Impuntare, vale anche Poſarſi, o Fermarſi ſu checchessia. *Red. Oſſ. an.* 66.

§. III. Impuntare, per Iſcordarſi, Venir meno la memoria in alcun recitamento.

IMPUNTATO. Add. da Impuntare.

IMPUNTIRE. Cucire checchessia con punti fitti.

IMPUNTITO. Add. da Impuntire.

IMPUNTURA. Nome di Sorta particolare di cucito. *Alleg.* 270. *Red. Oſſ. an.* 24.

IMPURAMENTE. Avverb. Con impurità; Contrario di Purità. *Lat. impurè. Gr.* μιαρῶς. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 30. 12.

IMPURISSIMO. Superl. d' Impuro. *Lat. impuriſſimus. Gr.* μιαρώτατος. *S. Ag. C. D. Fir. Aſ.* 255.

IMPURITA', IMPURITADE, e IMPURITATE. Contrario di Purità. *Lat. impuritas. Gr.* ἀκαθαρσία. *Cr.* 2. 3. 2.

IMPURO. Add. Non puro. *Lat. impurus. Gr.* ἀκάθαρτος. *Fr. Giord. Pred. S. Taſſ. Ger.* 14. 45. *Guar. paſt. fid.* 4. 8. *Serd ſtor.* 1. 10. *Red. conſ.* 1. 25. E 80.

IMPUTABILE. Add. da Imputare. *Segn. Mann. Nov.* 4. 3.

IMPUTAMENTO. Lo 'mputare. *Lat. imputatio. Gr.* αἰτίασις.

IMPUTARE. Incolpare, Attribuire. *Lat. imputare, infimulare. Gr.* αἰτιᾶσθαι. *G. V.* 12. 3. 2. *Fiamm.* 4. 174. *Vegez. Paſſ.* 82. *Cap. Impr.* 7.

IMPUTATO. Add. da Imputare. *Lat. infimulatus. Gr.* ἐγκληθείς.

IMPUTATORE. Che imputa. *Lat. infimulator.*

IMPUTAZIONE. Attribuimento di colpa. *Lat. infimulatio. Gr.* ἔγκλημα. *G. V.* 11. 3. 3. *Gal. Siſt.* 374.

IMPUTRIDIRE. Divenir putrido. *Lat. putreſcere. Gr.* σήθεσθαι. *S. Ag. C. D. Red. Oſſ. an.* 12. E 66.

IMPUTRIDITO. Add. da Imputridire. *Lat. putrefactus. Gr.* σατρὶς. *Red. Inſ.* 11. E 42.

IMPUTTANIRE. Innamorarſi grandemente di puttana. *Lat. ſcortari. Gr.* πορνεύειν.

§. Per metaf. vale Guaſtarſi, Corromperſi. *Alleg.* 74.

IMPUTTANITO. Add. da Imputtanire.

IMPUZZARE. Divenir puzzolente, Corromperſi. *Lat. fœtere, putreſcere. Gr.* δυσωδῶν, σήθεσθαι. *Mor. S. Greg.*

IMPUZZATO. Add. da Impuzzare. *Lat. fœtidus. Gr.* δυσώδης.

IMPUZZOLIRE. Impuzzare. *Lat. fœtere, putreſcere. Gr.* δυσωδῶν, σήθεσθαι. *Cr.* 4. 8. 4. E 11. 4. 1.

IMPUZZOLITO. Add. da Impuzzolire. *Lat. fœtidus. Gr.* δυσώδης. *Bemb. ſtor.* 9. 130.

I N

IN. Prepoſizione, che ſi uſa co' verbi di ſtato ugualmente, che con quelli di moto, mettendoſi ſovente anche innanzi ad altre prepoſizioni, od avverbj, ſignifica ordinariamente Sopra, o Dentro; ma pur anche in ſentimento d' altre particelle, e maniere graziosamente s' adopera, come moſtrano gli eſempj. *Lat. in, ſuper. Gr.* ἐν, ἐπί. *Bocc. introd.* 46. E *nov.* 16. 12. E *nov.* 17. 50. E *nov.* 24. 3. E *nov.* 32. 25. E *nov.* 69. 30. E *nov.* 99. 41. *Dant. Inf.* 32. E *Purg.* 20. E *Par.* 4. *G. V.* 11. 82. 1.

§. I. In vece di A, o AI. *Tav. Rit. Fiamm.* 4. 174.

§. II. In vece di Con. *Bocc. introd.* 5.

§. III. In vece di Per. *Bocc. nov.* 1. 8. *M. V.* 11. 26. *Cavalc. Med. cuor.*

§. IV. In, per Contro. *Lat. contra. Gr.* κατὰ. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 273. *Petr. ſon.* 196.

§. V. Per Verſo. *Lat. erga. Petr. ſon.* 9.

§. VI. Per Nel tempo, Nello ſpazio. *Bocc. pr.* 70. E *nov.* 17. 4.

§. VII. Per A maniera, A foggia. *Lat. inſtar. Gr.* δίκην. *Bocc. nov.* 73. 19. *Dant. Inf.* 12.

§. VIII. Quando In, precede le lettere L, M, R nelle parole compoſte, la N ſi converte talora in eſſe ſeguenti, come ILLECITO, IMMOBILE, IRRAZIONALE.

§. IX. Davanti al R, e al P ſi rivolta in M, come IMBECCARE, IMPUDICO.

§. X. In, talora ha forza privativa, come: INARRIVABILE, IMPAREGGIABILE.

§. XI. Talora anche conſerva il proprio primo ſignificato, come INCERARE. v. *Dep. Decam.* 100. *e* 101.

§. XII. In, comunemente davanti all' articolo, rade volte s' uſa, ed in ſua vece s' adopera NE.

§. XIII. Pure anche i buoni ſcrittori ſe ne ſerviron talora. *Petr. ſon.* 246. *Giuſt. Cont. bell. man.* 10.

§. XIV. Talora preſſo gli antichi ſcrittori IN, e NE, o NEL ſi trovano inſieme congiunte. *Amm. ant.* 25. 3. 2. E 25. 5. 4. E 30. 8. 4. E 33. 1. 11. E 37. 2. 6. *Stor. Piſt.* 64.

§. XV. In, cogl' infiniti de' verbi, e co' gerundj vagamente ſi congiugne, come In leggere i libri, In leggendo i libri ec.

IN ABBANDONO. Poſto avverbialm. Senza cura, Senza cuſtodia; ma s' accompagna comunemente co' verbi Laſciare, e Mettere, o ſimili. *Lat. deſerere. Gr.* ἀπολείπειν. *Bocc. nov.* 60. 9. *Alam. Colt.* 1. 4. *Red. eſp. nat.* 81.

INABILE. Add. Non abile. *Lat. inhabilis. Gr.* ἀνεπιτήδειος. *Tac. Dav. Sagg. nat. esp.* 34.

INABILITA', INABILITADE, e INABILITATE. Contrario di Abilità. *Lat.* * *inhabilitas. Gr.* ἀνεπιτηδειότης. *Fir. dial. bell. donn.* 399. *Red. lett.* 2. 16.

INABILITARE. Rendere inabile; e si usa anche neutr. pass. *Lat. inhabilem reddere. Gr* ἀνεπιτήδειον ποιεῖν. *Segn. crist. instr.* 3. 24. 20.

INABISSATO. Add. Da abisso; Profondo. *Fr. Iac. T.* 5. 19. 17. *Red. Ditir.* 29.

INABITABILE. Add. Non abitabile. *Lat inhabitabilis. Gr.* ἀοίκητος, ἄξενος. *Annot. Vang. Bui. Par.* 10. 1.

INABITATO. Add. Non abitato. *Lat. solitarius. Gr.* μονήρης, μόναχος. *Ar. Fur.* 20. 19.

INABITEVOLE. Add. Inabitabile. *Lat. inhabitabilis. Gr.* ἀοίκητος. *Fiamm.* 3. 53.

INACCESSIBILE. Aggiunto di Cosa, a cui non si può salire, nè accostare, nè arrivare. *Lat. inaccessus. Gr.* ἀπρόσιτος. *Mor. S. Greg. Teol. Mist. Fr. Iac. T. Stor. Eur.* 7. 156.

INACERBARE. Esacerbare, Esasperare. *Lat. exasperare. Gr.* ἐκπικραίνειν. *Beez. Varch.* 2. *prof.* 1.

INACERBIRE, e INNACERBIRE. Inacerbare; e si usa nell' att. neutr. e neutr. pass. *Lat. exacerbescere, exacerbari. Gr.* πικραίνεσθαι, παροξύνεσθαι. *M. V.* 1. 98. *Cron. Morell.* 328. *Coll. Ab. Isac* 12. *Tass. Ger.* 5. 18.

INACERBITO, e INNACERBITO. Add. da Inacerbire, e Innacerbire; Incrudelito. *Lat. exacerbatus. Gr.* παροξυνθείς. *Bocc. nov.* 78. 2. *Declam. Quintil. C. M. V.* 2. 51.

INACETARE. Inacetire. *Lat. exacescere.*

§. Per Bagnare, e aspergere con aceto. *Lat. aceto perfundere. Bern. rim.* 1. 17.

INACETIRE. Inforzare a guisa di aceto. *Lat. exacescere. Gr.* ἐξόξινθαι. *Cr.* 4. 40. 5. *E cap.* 45. *tit.*

INACETITO. Add. da Inacetire. *Cr.* 4. 45. *tit.*

INACQUAMENTO. Lo stesso, che Innacquamento.

INACQUARE. v. INNACQUARE.

INACQUATO. v. INNACQUATO.

INACUTIRE. Far più acuto. *Lat. acuere. Gr.* ὀξύνειν. *Vit. prop.* 108.

§. Inacutire, si dice ancora delle voci, e de' suoni; ed è il Passare dal grave verso l' acuto. *Sagg. nat. esp.* 192.

IN ADDIETRO. Posto avverbialm. Per l' addietro, All' indietro, A ritroso, Dalla parte di dietro. *Lat. olim, retro. Gr.* ὀπισθεν. *Arrigh.*

INAGGUAGLIANZA. Disegualità, Sconvenienza. *Lat. inaequalitas. Gr.* ἀνισότης. *Sen. Pist.*

INAGRARE. Divenir agro. *Lat. acescere Gr.* ὀξύνεσθαι. *Tes. Br.* 7. 23.

INAGRESTIRE, e INNAGRESTIRE. Divenir agro, come agresto. *Lat. exacescere.*

§. Per metaf. *Lat. exacerbescere. Gr.* ὀξύνεσθαι. *Amm. ant.* 30. 6. 7.

INAGRIRE. Divenir agro. *Lat. acescere. Gr.* ὀξύνεσθαι. *Cr.* 4. 40. 4.

INAIARE. Distendere i covoni in sull' aia, Mettere in aia.

INALBAMENTO. Lo inalbare. *Red. esp. nat.* 26. *E* 28.

INALBARE. Imbiancare. *Lat. album facere, dealbare. Gr.* λευκαίνειν. *Petr. son.* 187.

§. In significe. neutr. e neutr. pass. vale Divenir bianco. *Lat. candescere, albescere. Gr.* λευκαίνεσθαι. *Fr. Giord. Pred. R. Alam. Gir.* 21. 46. *Red. esp. nat.* 25.

INALBERARE, e INNALBERARE. Salire su gli alberi. *Lat. in arbores ascendere. Gr.* ἀναβαίνειν ἐπὶ δένδρα. *Bern. Orl.* 2. 11. 44.

§. I. Inalberare, neutr. pass. vale lo stesso. *Franc. Sacch. nov.* 161. *Morg.* 13. 62. *E* 22. 60.

§. II. Inalberar la 'nsegna, o altro, vale Alzarla all' aria. *Lat. attollere. Gr.* ἐπαίρειν. *Stor. Eur.* 6. 143.

§. III. Inalberare, si dice anche dell' Alzarsi i cavalli per vizio su' piè di dietro; che anche si dice Impennare. *M. Bin. rim. burl.* 1. 201

§. IV. Inalberare, per metaf. il diciamo in significe. d' Adirarsi, Infuriare. *Lat. furere, insanire. Gr.* μαίνεσθαι. *Tac. Dav. stor.* 1. 264.

INAL-

INALBERATO, e INNALBERATO. Add. da Inalberare, e Innalberare. *Tac. Dav. ann.* 2. 35.

INALIDIRE. Divenir alido. *Lat. arescere. Gr.* ξηραίνεσθαι. *Borgh. Fir. disf.* 269. *Buon. Fier.* 2. 4 11.

INALTERABILE. Add. Che non patisce alterazione. *Gal. Sist.* 42. *E* 48.

INALTERABILITA', INALTERABILITADE, e INALTERABILITATE. Astratto d' Inalterabile. *Gal. Macch. fol.* 175. *E Sist.* 42.

INALTERATO. Add. Non alterato. *Lat. immotus. Gr.* ἄτρεπτος. *Gal. Sist.* 314.

IN ALTO. Posto avverbialm. Altamente, Ad alto, All' insù. *Lat. alte, in altum. Gr.* ὕψι. *Dant. Inf.* 1. *E Purg.* 8.

INAMABILE. Add. Non amabile. *Lat. inamabilis. Gr.* ἀνέρατος. *Guar. past. fid.* 4. 1.

INAMARE. Prender coll' amo; e si adopera oltre al sentim. att. anche nel neutr. e nel neutr. pass. E per lo più si trova usato metaforicam. in significe d' Innamorare. *Lat. hamo capere, amore incendere. Gr.* ἀγκιστρεύειν, ἔρωτι ἁλίσκειν. *Rim. ant. Dant. Maian.* 77. *Varch. rim. past.*

INAMARIRE. Neutr. e neutr. pass. Farsi amaro, Divenire amaro. *Lat. inamarescere. Gr.* πικραίνεσθαι.

§. I. Inamarire, in significe. att. vale Amareggiare, Rendere amaro. *Tass. Amint.* 2. 1.

§. II. Per metaf. vale Divenire, o Rendere afflitto, e pieno d' amaritudine. *Lat. maerore affici, vel afficere. Fr. Iac. T. Tolom. lett.* 1.

INAMARITO. Add. da Inamarire; Divenuto amaro, Fatto amaro. *Lat. amarus. Gr.* πικρός. *Libr. Pred.*

INAMIDARE. Dar l' amido, Dar la salda. *Lat. amylum inducere.*

INAMIDATO. Add. da Inamidare. *Buon. Fier.* 4. 1. 1.

INAMISTARE. Fare amistà con alcuna persona. *Lat. inire amicitiam. Gr.* φιλιάζειν τινί. *Cron. Vell.* 34.

INAMMENDABILE. Add. Non ammendabile, Incorrigibile. *Lat. inemendabilis. Gr.* ἀδιορθώτος. *Coll. SS. Pad.*

INANELLARE. Mettere negli anelli. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. *E* 4. 4. 11.

§. Inanellare la chioma, i capelli, o simili, vale Arricciarla a guisa d' anelli, Darle il riccio, Farle prendere il riccio. *Lat. calamistro crines convertere.*

INANELLATO. Add. da Inanellare.

§. Per Fatto a anelli. *Lat. calamistratus. Buon. Fier.* 4. 3. 5.

INANIMARE. Dar animo, Far cuore altrui. *Lat. animos addere. Din. Comp.* 3. 75.

§. E neutr. pass. Prender animo, Farsi cuore. *Lat. animos sumere. Gr.* θαρρύνεσθαι. *G. V.* 10. 12. 1. *Cas lett.* 67.

INANIMATISSIMO. Superl. d' Inanimato, in significe. d' Inanimito. *Zibald. Andr.*

INANIMATO. Add. Innanimato, Senza anima. *Lat. inanimus. Gr.* ἄψυχος. *Bur. Tass. Amint.* 1. 2.

§. Per lo stesso, che Inanimito. *Lat. animo inflammatur, incensus. Gr.* πεφρονηματισμένος. *Serd. stor.* 1. 16. *Bemb. stor.* 3. 30.

INANIMATORE. Che inanimisce, Che dà animo. *Lat. hortator. Gr.* προτρεπτής. *Sen. Pist.* 114.

INANIMIRE. Dar animo, Incorare, Far cuore altrui. *Lat. animos addere. Gr.* θαρρύνειν. *Stor. Pist.* 170. *Fir. disc. an.* 90. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 5.

INANIMITO. Add. da Inanimire; Incorato. *Lat. confirmatus. Gr.* βεβαιωθείς.

IN APERTO. Posto avverbialm. Palesemente. *Lat. palam. Gr.* ἀναφανδόν. *Sen. Pist. Cr.* 9. 87. 3. *Esp. Pat. Nost.*

INAPPASSIONARE. Cagionar passione. *Varch. Lez.* 330.

INAPPELLABILE. Add. Contrario di Appellabile; Da chi non si può appellare. *Segn. Mann. Marz.* 3. 2. *E Lugl.* 27. 4.

INAPPETENTE. Add, Svogliato. *Lat. fastidiens. Gr.* ὁ ἀνεπίκτητος ἔχων. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

INAPPETENZA. Contrario d' Appetenza. *Lat.* * *inappetentia. Libr. cur. malatt. Libr. segr. cos. donn.*

INAR-

INARBORARE. Inalberare.

§. Per Piantare arbori. *Lat. ſerere arbores. Gr.* δενδρα φυτεύειν. *Cr.* 2. 21. 17.

INARBORATO. Add. da Inarborare. *Lat. arboribus conſitus. Gr.* δενδρέκμος. *Cr.* 2. 15. 9. *Teſ. Br.* 5. 38.

INARCARE. Neutr. paſſ. Fate arco, Divenir curvo, Piegarſi a guiſa d' arco. *Lat. incurvare. Gr.* κυρτᾶν. *Dittam.* 4. 5.

§. Inarcar le ciglia, ſi dice del Sollevar le ciglia a modo di arco; e dal farſi tal atto per affetto d' ammirazione, ſi riferiſce allo Stupire, o Maravigliarſi ec. *Taſſ. Ger.* 10. 17. *Ar. Fur.* 10. 4.

INARCATO. Add. da Inarcare; Curvo, Piegato a guiſa d' arco. *Lat. incurvatus. Gr.* κυρτός. *Fir. Aſ.* 162. *Buon. Fier.* 5. 5. 6.

INARCATORE. Che inarca. *Buon. Fier.* 5. 4. 3. *E ſc.* 4.

INARCOCCHIATO. V. A. Add. Piegato, o Curvo a guiſa d' arco. *Lat. curvus, incurvus. Gr.* κυρτός. *Buſ. Inf.* 34. 1.

INARENATO. V. A. Add. Arrenato. *Lat. in arenam impactus. Fr. Iac. T.* 2. 16 12.

INARGENTARE. Coprire checcheſſia con foglia d' argento, attaccatavi ſopra con fuoco, bolo, o mordente, o altra materia tenace; il che ſi dice anche Metter d' argento. *Lat. argentum obducere. Gr.* περιαργυρῶν.

INARGENTATO. Add. da Inargentare; Coperto con foglia d' argento. *Lat. argento obductus. Gr.* περιαργυρωμένος.

§. Per metaf. vale Di bianchezza ſimile all' argento. *Amet.* 62. *E* 65.

INARGOGLIRE. V. A. Inorgoglire. *Lat. animos tollere. Gr.* μεγαφρονῶν. *Vit. Barl.* 44.

INARIDARE. Inaridire. *Lat. areſcere. Gr.* ξηραίνεσθαι.

§. Per metaf. vale Conſumare, Diminuire. *Lat. imminuere. Gr.* ἐλαττῶν. *Albert. cap.* 50.

INARIDIRE. Fare arido. *Lat. areſacere. Gr.* ξηραίνειν. *M. V.* 2. 44

§. I. In ſignific. neutr. per Divenire arido. *Lat. areſcere. Gr.* ξηραινεσθαι. *Declam. Quintil. C. Red. conſ.* 1. 294.

§. II. Per metaf. *Coll. SS. Pad.*

INARIDITO. Add. da Inaridire. *Lat. areſactus. Gr.* ξηρανθείς. *Red. Oſſ. an.* 82. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

INARIENTATO. Add. Inargentato. *Lat. argento obductus. Petr. nom. ill. Vit. SS. Pad. Vegez.*

INARPICARE, e INNARPICARE. Neutr. Aggrappare. *Lat. conſcendere. Gr.* ἀναβαινειν. *Tac. Dav. ann.* 1. 24. *E* 11. 139. *Malm.* 9. 25.

§. E neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Sagg. nat. eſp.* 115.

INARRARE. v. INNARRARE.

INARRIVABILE. Add. Da non poterſi arrivare. *Lat. inacceſſus, qui attingi non poteſt. Gr.* ἄβατος, οὐκ ἐφικτός. *Sagg. nat. eſp.* 16.

INARROGANZA. V. A. Arroganza. *Lat. arrogantia. Gr.* ἀλαζονεία. *Introd. Virt.*

INARSICCIATO. v. INNARSICCIATO.

INARTICOLATO. Add. Che non ſi può articolare. *Lat. indiſtinctus. Gr.* ἄρθρητος. *Varch. Ercol.* 110. *E* 113. *Gal Siſt.* 253

IN ASCOSO. Poſto avverbialm. Naſcoſamente. *Lat. clam. Gr.* κρύφα. *Eſp. Vang.*

IN ASCOSTO. In aſcoſo. *Lat. clam. Gr.* λάθρα.

INASINIRE. Divenir aſino. *Lat. aſinum fieri. Gr.* ὄνον γίνεσθαι. *Ar. ſat.* 7.

§. Per metaf. vale Divenire ſimile all' aſino nell' ignoranza, nella ſtupidità, o nella indiſcretezza. *Lat. inhumanum, vel ignarum fieri. M. Bin. rim. burl.* 2. 301.

INASPARE. v. INNASPARE.

INASPETTATAMENTE. Avverb. All' improvviſo, Senza aſpettarſela. *Lat. inopinanter, inopinato, inopinate, praeter ſpem. Gr.* ἀπροσδοκήτως, ἐξαίφνης. *Fir. dial. bell. donn.* 340. *Laſc. Finz.* 5. 7. *Red. Inſ.* 60.

INASPETTATISSIMO. Superl. d' Inaſpettato. *Segn. Mann. Giugn.* 6. 3.

INASPETTATO. Add. Non aſpettato. *Lat. inexpectatus. Gr.* ἀπροσδόκητος. *Fir. Aſ.* 57. *E* 102. *Salv. Granch.* 5. 3. *Serd. ſior.* 16. 662. *Taſſ. Ger.* 11. 64.

INASPRARE. Indurre ad eſſere aſpro, o ciu-

o crudele. Ed oltre all' att. ſignific. ſi uſa anche nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. aſperare, exaſperare. Gr.* ἐκτραχύνειν, ἐξαγριᾶν. *Amm. ant.* 30. 1. 12. *Petr. canz.* 17. 3. *Alam. Colt.* 5. 133. *Taſſ. Ger.* 7. 105.

INASPRIRE. Inaſprare. *Lat. exaſperare. Gr.* ἐκτραχύνειν. *Libr. Am. Amm. ant.* 16. 3. 5. E 30. 6. 8. *Cr.* 1. 3. 2. *Taſſ. Ger.* 9. 66.

§. In ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenire aſpro, e crudele. *Lat. ſavire. Gr.* ἐξαγριᾶσθαι. *Guid. G. Stor. Eur.* 2. 38.

INASPRITO. Add. da Inaſprire. *Lat. exaſperatus. Gr.* παροξυνθείς. *Caſ. Oraz. Carl. V.* 133. *Malm.* 9. 19.

IN ASTRATTO. Poſto avverbialm. Con aſtrazione, che è una ſeparazione, che fa lo 'ntelletto di coſa, che per ſua natura è inſeparabile; ed è termine de' filoſofi. *Lat.* * *in abſtracto. Eſp. Salm. Salv. dial. am.* 74. *Bern. rim.* 1. 27.

IN ATTO. In forza d' avverb. vale Attualmente. *Segn. Mann. Febbr.* 11. 3.

IN AVANTI. Poſto avverbialm. Innanzi. *Bocc. g.* 2. *f.* 3. *F. V.* 11. 78.

INAVARIRE. Divenire avaro. *Lat. avarum evadere. Gr.* φιλάργυρον γίγνεσθαι. *Caſ. lett.* 89.

INAVARITO. Add. da Inavarire; Divenuto avaro.

INAUDITO, e INUDITO. Add. Non più udito, Quaſi incredibile. *Lat. inauditus. Gr.* ἀνήκουστος. *M. V.* 4. 37. *Guid. G. Varch. Ercol.* 324.

INAVERARE, e INNAVERARE. V. A. Infilzare, Ferire. *Lat. ſauciare, ferire. Gr.* κατατιτρώσκειν, τιτρώσκειν. *Sen. Piſt. Rim. ant. M Cin.* 58. *Buti. Inf.* 5. 2. *Tav. Rit. Guid. G. Gr. S. Gir.* 4.

INAVERATO, e INNAVERATO. Add. da' lor verbi; Ferito. *Lat. ſauciatus. Gr.* τρωθείς. *Guid. G.* 94. *Tav. Rit. Buti. Purg.* 28. 1.

INAURATO. V. L. Add. Indorato. *Lat. inauratus. Gr.* ἐπιχρυσωμένος. *Fr. Iac. T.* 3. 23. 7.

INAVVEDUTAMENTE. Avverb. Diſavvedutamente. *Lat. imprudenter, incaute. Gr.* δι' ἀγνοιαν, ἀπροσκόπτως. *Ar. Fur.* 2. 68.

INAVVEDUTO. Add. Diſavveduto. *Lat. imprudens. Gr.* ἀνόητος. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

INAVVENTURA. Suſt. Diſavventura, Diſgrazia, Infortunio, Sciagura. *Lat. infortunium. Gr.* ἀτυχία. *Teſ. Br.* 8. 53.

IN AVVENTURA. Poſto avverbialm. In arbitrio della ventura, Senza prender penſiero; che anche ſi dice A sbaraglio, A riſchio, o ventura. *Lat. caſu. Gr.* ἀπὸ τύχης. *Lab* 14.

INAVVERTENTEMENTE. Avverb. Senza avvertenza, Inconſideratamente. *Lat. imprudenter. Gr.* δι' ἀγνοιαν. *Sen. Declam. P. Varch. Lez.* 308.

INAVVERTENZA, e INAVVERTENZIA. Contrario d' Avvertenza. *Lat. inconſideratia. Gr.* ἀνοησία. *Buti. Inf.* 30. 2. *Fir. diſc. an.* 69. *Vinc. Mart. lett.* 53. *Ar. Fur.* 2. 39.

INAVVERTITAMENTE. Avverb. Senza avvertire. *Lat. imprudenter, inconſulto. Gr.* εἰκῇ, παραπροσέχειν. *Libr. cur. malatt. Laſc. Geloſ.* 3. 2.

INAVVERTITO. Add. Che non ha avvertenza, Sconſiderato. *Lat. imprudens. Gr.* ἀνόητος. *Fr. Giord. Pred. Ar. Fur.* 27. 4.

IN BARBAGRAZIA. Poſto avverbialm. vale Per gran favore; modo baſſo. *Lat. loco maximi beneficii. Gr.* κατὰ μεγίστην χάριν. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 311. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 94.

IN BILICO. V. BILICO.

IN BRIEVE, e IN BREVE. Poſto avverbialm. vale Brevemente, Alla fine, Finalmente. *Lat. brevi. Gr.* ἐν βραχεῖ. *Bocc. nov.* 1. 28. E *nov.* 41. 25. *Viagg. Ment. Sin.*

§. Per lo ſteſſo, che In breve tempo. *Lat. brevi, quamprimum. Gr.* βραχέως. *Alam. Colt.* 1. 9.

IN BUONA FEDE. Poſto avverbialm. vale Certamente. *Lat. re vera. Gr.* τῷ ὄντως. *Capr. Bott.* 4. 64. *Caſ. rim. burl.* 12.

IN BUONORA, o IN BUON ORA. Poſto avverbialm. Di grazia; Sorta di preghiera. *Lat. obſecro, amabo. Gr.* πρὸς θεῶν. *Bocc. nov.* 15. 22. E *nov.* 84. 8. *Fir. Trin.* 2. 2.

INCACARE. Sapere mal grado. *Bern. rim.* 1. 119. *Malm.* 4. 12.

IN CACCIA, E 'N FURIA. Poſto av-

avverbialm. vale Frettolosamente. *Lat. festinanter, properè*. *But. Purg.* 18. 2. *Malm.* 3. 71.

INCACCIARE. Incalciare, Dar la caccia. *Lat. in fugam vertere. Gr.* τρέπειν εἰς φυγήν. *Lev. M.*

INCACCIATO. Add. da Incacciare. *Trass. gov. fam.* 76.

INCACIARE. Gittar cacio grattugiato sopra le vivande. *Lat. caseo condire. Gr.* τυρῷ παραρτύειν.

INCACIATO. Add. da Incaciare. *Lat. caseo conditus. Gr.* τυρῷ ἡρτυμένος. *Burch.* 1. 1. *Fir. As.* 11.

INCADAVERIRE. Divenir cadavero, Infradiciare. *Lat. tabescere. Gr.* μαραίνεσθαι.

INCADAVERITO. Add. da Incadaverire. *Lat. tabidus. Gr.* μαρασμώδης. *Segn. Pred.* 33 4.

INCADERE. V. A. Incorrere, e quasi precipitare. *Lat. incidere, cadere. Gr.* ἐμπίπτειν, προσπίπτειν. *Com. Purg.* 10.

INCAGIONARE. Dar cagione. *Lat. causari. Gr.* αἰτιᾶσθαι. *Ricord. Malesp.* 217.

INCAGLIARE. Fermarsi senza potersi più muovere. *Lat. hærere, adhærescere. Gr.* ἐνερείδειν, προσίχεσθαι. *Serd. stor.* 16. 653.

INCAGLIATO. Add. da Incagliare.

INCAGNATO. Add. Stizzoso a maniera di cane. *Lat. torvus. Gr.* βλοσυρός. *Morg.* 25. 262. *Buon. Tanc.* 1. 1.

IN CAGNESCO. Posto avverbialm. A guisa di cane, quando e' guarda altrui adirato; e si usa anche co' verbi Guardare, Stare, o simili. v. CAGNESCO §. II. *Lat. torvis oculis, torve. Gr.* βλοσυρῶς. *Franc. Sacch. nov.* 123. *Bocc. nov.* 72. 5. *Pataff.* 3. *Morg.* 20. 38. *Tac. Dav. stor.* 3. 321.

INCALAPPIARE, e INCALAPPIARE. Accalappiare, Allacciare. *Lat. illaqueare. Gr.* παγιδεύειν. *Tac. Dav. ann.* 15. 221.

§. I. E neutr. pass. *Salv. Granch.* 3. 11.

§. II. Figuratam. vale Imbrogliare, Intrigare.

INCALCARE. Calcare, Aggravare. *Lat. premere, calcare. Gr.* πιέζειν, ἐπιπιέζειν. *Cr.* 2, 23. 29. *Amm. ant.* 6. 1. 5. *Bern. Orl.* 1. 6. 42. *Lor. Med. canz.* 107.

INCALCIAMENTO. Lo 'ncalciare. *Lat. fuga. Gr.* φυγή. *Filoc.* 7. 20.

INCALCIARE, e INCALZARE. Fugare, Dar la caccia, Costrignere a fuggire; e talora Sollecitare, o Costringere semplicemente a checchessia. *Lat. urgere, in fugam vertere. Gr.* εἰς φυγὴν τρέπειν. *Vit. Crist. P. N. M. V.* 3. 41. *Filoc.* 7. 36. *Bemb. stor.* 3. 35. *Serd. stor.* 3. 114. *Sagg. nat. esp.* 105.

INCALCIATO. Add. da Incalciare. *Lat. fugatus. Gr.* φυγαδευθείς. *Din. Comp.* 3. 65.

INCALCINARE. Mettere in calcina, Coprire con calcina.

INCALCINATO. Add. da Incalcinare.

INCALCITRARE. Calcitrare. *Lat. calcitrare. Gr.* λακτίζειν. *Arrigh.* 58.

INCALIGINATO. Add. Pieno di caligine. *Lat. caligans, cæcutiens. Gr.* ἀμβλυώττων. *But.*

INCALLIMENTO. Lo 'ncallire. *Red. cons.* 1. 204.

INCALLIRE. Fare il callo. *Lat. occallescere. Gr.* σκληρύνειν. *Buon. Fier.* 2. 3. 5.

INCALLITO. Add. da Incallire. *Lat. in callum obduratus. Gr.* σκληρυνθείς. *Red. cons.* 1. 204.

§. Per metaf. *Segn. Pred.* 5. 5.

INCALVIRE. Neutr. Divenir calvo. *Lat. calvescere. Gr.* φαλακρᾶσθαι. *Quist. filos. C. S.*

INCALZARE. V. INCALCIARE.

INCALZATORE. Che incalza. *Lat. persequter. Gr.* διώκτης. *Buon. Fier.* 4. 1. 7.

INCALZONARE. Coprir co' calzoni.

§. Per similit. *Rusp. son.* 6.

INCAMATATO. Lo stesso, che Incamatito.

INCAMATITO. Add. Diritto come un camato. *Vit. Benv. Cell.* 497.

IN CAMBIO. Posto avverbialm. In vece. *Lat. pro. Gr.* ἀντί. *Dittam.* 1. 22. *Pass.* 283. *Segn. stor.* 9 247.

§. Usiamo frequentemente In cambio, coll infinito, che abbia avanti il segno del secondo caso. *Fir. disc. an.* 15.

INCAMERARE. Ritener prigione. *Lat. in carcerem trudere. Gr.* εἰς φυλακὴν βάλλειν. *M. V.* 5. 66.

§. I. Per Confiscare. *Lat. confiscare. Gr.*

Gr. ἐμφράττειν. *Dav. Scism.* 48. *Varch. ſtor.* 9. 230.

§. II. Incamerare, per Riſtringere la cavità del fondo dell' armi da fuoco, acciocchè ſpingano la palla con maggior forza.

INCAMERATO. Add. da Incamerare. *Borgh. Fief.* 207.

§. Aggiunto all' armi da fuoco, come Pezzo incamerato, Archibuſo incamerato, o ſimili, vale Pezzo d' artiglieria, che ha la camera, Archibuſo, che ha la camera ec. v. CAMERA §. VII.

INCAMICIARE. Neutr. paſſ. Metterſi il camice, o la camicia indoſſo.

§. In ſignific. att. per ſimilit. del Ricoprire per di ſuori checcheſſia con calce, o altro. *Lat. tectorium inducere.*

INCAMICIATA. Suſt. Scelta di ſoldati per ſorprendere, o uſcire addoſſo al nimico di notte all' improvviſo. *Varch. ſtor.* 11. 371.

INCAMICIATO. Add. da Incamiciare. *Menz. ſat.* 9. *Guicc. ſtor.* 19. 141.

INCAMICIATURA. L' incamiciare. *Lat. vulliſſatio. Vit. diſc. Arn.* 69.

INCAMMINAMENTO. Lo 'ncamminare'.

INCAMMINARE. Mettere in cammino; e ſi uſa oltre all' att. ſignific. anche nel neutr. paſſ. *Lat. viam monſtrare, viam arripere. Gr.* ὁδεύειν.

§. Per metaf. valè Dirigere, Indirizzare. *Lat. dirigere. Caſ. lett.* 39.

INCAMMINATO. Add. da Incamminare. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INCAMUFFATO. Add. Imbacuccato. *Lat. capite obvoluitur. Gr.* τὴν κεφαλὴν περικεκαλυμμένος. *Varch. ſtor.* 5. 119.

INCAMUTATO. V. A. Add. Trapunto, e quello, che noi diciamo Imbottito. *Lat. fartus. Gr.* συμπλεκτός. *G. V.* 8. 35. 7.

INCANCHERARE, e INCANCHERIRE. Divenir canchero. *Lat. in ulcus ſerpere. Gr.* καρκίνωμα γίγνεσθαι.

§. Per metaf. vale Inaſprire, Stimolare fieramente. *Lat. exaſperare, exacerbare, concitare. Gr.* παροξύνεσθαι. *Bronz. rim. burl. Alleg.* 15. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

INCANCHERATO. Add. da Incancherare. *Varch. Ercol.* 75. *Stanz. Rabb. Mac.* 1.

INCANCHERIRE. v. INCANCHERARE.

INCANCHERITO. Add. da Incancherire.

INCANITO. Add. Accanito, Arrabbiato. *Lat. exaſperatus. Gr.* παροξυνθείς. *Pecor. g.* 2. *nov.* 2.

INCANNARE. Avvolger filo ſopra cannone, o rocchetto. *Lat. filum obvolvere. Gr.* νῆμα περιελίττειν. *Libr. Son.* 139. *Burch.* 2. 71.

§. Incannare, per Mettere nella canna della gola, Trangugiare. *Lat. devorare, obligurire. Gr.* καταπώγειν, βρυχᾶζειν. *Fr. Iac. T.* 5. 8 6.

INCANNATA. Suſt. Intrecciatura di ciriege fatta in una canna riſeſſa in quattro. *Bronz. ſtanz. alla contad. Buon. Tanc.* 4. 1.

§. E per metaf. vale Intrigo, o Viluppo fatto con inganno. *Lat. trica. Gr.* ἐπιπλοκή. *Salv. Spin.* 4. 4.

INCANNUCCIARE. Chiudere, o Coprire di cannucce. *Lat. calamis obtegere. Gr.* δόναξι περιφράττειν.

INCANNUCCIATA. Faſciatura, che ſi fa con aſſicelle, o ſtecche, a chi ha rotto gambe, braccia, o coſce. *Malm.* 11. 26.

INCANNUCCIATO. Add. da Incannucciare. *Buon. Fier.* 4. 3. 9.

INCANTAGIONE. Incanto. *Lat. incantatio. Gr.* ἐπῳδή. *Bocc. nov.* 76. 11. *Bur. Red. eſp. nat.* 65.

INCANTAMENTO. Incantagione. *Lat. incantatio. Gr.* γοητεία. *Nov. ant.* 20. 2. *G. V.* 10. 41. 1. *Bocc. nov.* 90. 3. *Bern. Orl.* 2. 17. 61.

INCANTARE. Fare incanti. *Lat. incantare. Gr.* ἐπᾴδειν. *Petr. canz.* 38. 5. *Bocc. nov.* 61. 9.

§. I. Incantare la nebbia, ſi dice del Mangiare, e bere aſſai, e buoni vini la mattina di buon' ora. *Varch. Suoc.* 3. 4.

§. II. Incantare, per Vendere allo 'ncanto, che è il Vendere pubblicamente a ſuon di tromba al più offerente, il che ſi fa da' magiſtrati. *Lat. auctionari, ſub haſta vendere, ſubhaſtare. Gr.* ἀνοκηρύττειν. *Tac. Dav. ann.* 1. 67. & 13. 171.

INCANTATO. Add. da Incantare; Fatto.

Fatto per incanto, Che ha addoſſo incanto. *Lat. incantatus. Gr.* μαγγανευθείς. *Bocc. nov.* 69. 26. *Lab.* 46. *Paſſ.* 333. *Boez. G. S.* 104. *Boez. Varch.* 4. *rim.* 3.

INCANTATORE. Che incanta, Maeſtro d' incanti. *Lat. incantator. Gr.* γόητος. *Bocc. nov.* 90. 3. *Lab.* 159. *Paſſ.* 155.

INCANTATRICE. Femm. d' Incantatore. *Lat. faga. Gr.* φαρμακεύτρια. *Tav. Ric. Bern. Orl.* 1. 12. 40.

§. E in forza d' add. *Bern. Orl.* 2. 13. 7.

INCANTAZIONE. Incantagione. *Lat. incantamentum. Gr.* γοητεία. *Bocc. nov.* 61. 11. *Guid. G. Maeſtruzz.* 2. 14.

INCANTESIMO. Incanto. *Lat. incantamentum. Gr.* γοητεία. *G. V.* 7. 31. 3. *Bocc. nov.* 90. 6.

INCANTEVOLE. Add. D' incanto, Che incanta. *Lat. incantans. Gr.* γοητεύων. *Ovvid Piſt.*

INCANTO. Arte, colla quale s' opera ſoprannaturalmente per virtù di parole. *Lat. incantamentum. Gr.* γοητεία. *Petr. canz.* 48. 5. *Bern. Orl.* 1. 20. 8.

§. I. Guaſtar lo 'ncanto, figuratam. vale Rompere il diſegno altrui. *Lat. conſilium frangere. Gr.* συμβάλλεσθαι ἄκυρον ποιεῖν.

§. II. Andarvi come la biſcia, o la ſerpe allo 'ncanto, vale Condurſi malvolentieri a far checcheſſia. *Lat. nolenti animo aliquid agere. Gr.* ἀκοντί ποιεῖν τι. *Varch. Ercol.* 105. *Malm.* 3. 46.

§. III. Incanto, per Pubblica maniera di vendere, o comprare checcheſſia per la maggiore offerta; onde Mettere, Vendere, Comprare, o ſimili all' incanto, vagliono Comprare, Vendere, ec. per la maggiore offerta. *Lat. vendere ſub haſta, auctionari. Gr.* ἀνοκρίνειν. *M. V.* 9. 103. *Fir. Aſ.* 256. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 245.

INCANTUCCIARE. Neutr. paſſ. Rincantucciare.

INCANTUCCIATO. Add. Naſcoſo in un cantuccio. *Lat. celatus, repoſitus, latens. Gr.* λελθών. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Gal. dif. cap.* 199.

INCANUTIMENTO. Lo incanutire, Canutezza, Canizie. *Lat. canities. Gr.* πολιότης. *Libr. Pred.*

INCANUTIRE. Divenir canuto, Imbiancare il pelo naturalmente. *Lat. caneſcere, incaneſcere. Gr.* λευκαίνεσθαι τὴν τρίχα. *Pallad. Marz.* 25. *Coll. SS. Pad. Cron. Morell.* 244.

INCANUTITO. Add. da Incanutire. *Lat. canus, incanus. Gr.* πολιός. *Fav. Eſop.*

INCAPACE. Add. Non capace. *Lat. ineptus, incapax. Gr.* ἀχρηστος, ἀφυής. *Fir. diſc. lett.* 310. *Alleg.* 16. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 266.

INCAPACISSIMO. Superl. d' Incapace. *Lat. ineptiſſimus. Gr.* ἀφυέστατος. *Guicc. ſtor. libr.* 2.

INCAPACITA'. Aſtratto d' Incapace; Contrario di Capacità. *Guicc. ſtor.* 2. 77. E 12. 607. *Gal. Siſt.* 70.

INCAPARBIRE. Incapare, Divenir caparbio, Eſſer caparbio. *Lat. obſirmari. Gr.* διαβεβαιοῦσθαι. *Fr. Giord. Pred.*

INCAPARBITO. Add. da Incaparbire. *Lat. pervicax, pertinax, cervicoſus, animo obdurato. Gr.* αὐθάδης, δυσπειθής. *Fr. Giord. Pred. R. Laſc. Pinz.* 4. 10.

INCAPARE. Neutr. paſſ. Oſtinarſi. *Lat. animo obſtinare, obſirmari. Gr.* διαβεβαιοῦσθαι. *Salv. Granch.* 3. 8. *Matt. Franz. rim. burl.* 3. 106. *Ambr. Caſ.* 5. 2.

INCAPARRARE. Comprare, dando la caparra, Innarrare. *Lat. arrhabonem dare. Gr.* ἀρραβῶνα διδόναι. *Buon. Fier.* 4. *intr.* E 2. 4. 6.

INCAPARRATO. Add. da Incaparrare. *Buon. Fier.* 2. 4. 10. E 4. 5. 19.

INCAPESTRARE. Avviluppare nel capeſtro. Ed oltre al ſentim. neutr. paſſ. più comune, ſi uſa nel neutr. e nell' att. *Lat. capiſtrare. Gr.* φιμοῦν. *Cr.* 9. 32.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 77. 4. *Lab.* 93.

INCAPESTRATO. Add. da Incapeſtrare. *Lat. capiſtratus. Gr.* φιμωθείς. *Ovvid. Piſt.* 2. 6. *Vit. S. Margh.*

INCAPESTRATURA. Avviluppamento nel capeſtro, e Quella riſegatura, che fa talvolta il capeſtro alle beſtie incapeſtrate. *Lat. capiſtri nodus. Gr.* φίμωσις.

INCAPONIRE. Neutr. e neutr. paſſ. Oſtinarſi, Incaparſi. *Lat. obſtinare, obdurare animo. Gr.* διαβεβαιοῦσθαι.

INCAPPARE. Incorrere, o Cadere; e intendesi principalmente in insidie, in pericoli, e simili. *Lat. incidere. Gr.* ἐμπίπτειν. *Bocc. nov.* 17. 8. E *nov.* 77. 46. *Fiamm.* 3. 55. *Tac. Dav. vit. Agr.* 397.

§. I. Per metaf. *Bocc. nov.* 20. 4. *Dittam.* 1. 7.

§. II. Per Rincontrarsi, Rintopparsi. *Lat. occurrere. Gr.* ἀπαντᾶν. *Albert.* 13. *Pallad. Marz.* 9. *Malm.* 9. 47.

§. III. Per Inciampare. *Lat. offendere. Gr.* προσκόπτειν. *Dial. S. Greg. M.*

INCAPPATO. Add. da Incappare. *Amet.* 6.

§. E in sentim. particol. vale Che ha addosso cappa. *But. Inf.* 23. 2.

INCAPPELLARE. Mettere il cappello. E si usa tanto in att. significe. quanto in neutr. pass. *Lat. pileo operire, obtegere, contegere. Gr.* λαβεῖν πίλιδιον ἐπὶ τὴν κεφαλήν.

§. Per metaf. vale Coprire. *Dant. Par.* 32. *But. ivi. Poliz. st.* 1. 78.

INCAPPELLATO. Add. da Incappellare. *Franc. Sacch. nov.* 195.

INCAPPERUCCIARE. Camuffare. *Lat. caput obvolvere. Gr.* τὴν κεφαλὴν περικαλύπτειν. *Segr. Fior. Cliz.* 3. 7. *Varch. ster.* 15. 609. *Red. lett.* 2. 88.

INCAPPERUCCIATO. Add. Incappucciato. *Lat. capite obvoluto. Gr.* περικεκαλυμμένος τὴν κεφαλήν.

INCAPPIARE. Annodar con cappio. *Lat. nodo stringere. Gr.* πλέκειν. *Tac. Dav. ann.* 6. 116.

INCAPPO. Sust. Verbal. Lo 'ncappare. *Lat. offendiculum. Gr.* πρόσκομμα. *Libr. Am.* 23. *But. Purg.* 22. 1.

INCAPPUCCIARE. Camuffare. *Lat. caput obvolvere. Gr.* τὴν κεφαλὴν περικαλύπτειν.

INCAPPUCCIATO. Add. da Incappucciare; Che ha il cappuccio in capo. *Lat. cucullatus. Gr.* περικεκαλυμμένος τὴν κεφαλήν. *Casale. Frutt. ling. D. Gio: Cell. lett.* 25.

INCAPRICCIRE. Neutr. pass. Invaghirsi. *Lat. appetere. Alleg.* 42. E 104.

INCARARE. Rincarare, Far caro. *Lat. ingravescere. Franc. Barb.* 297. 5. *Fr. Iac. T.* 6. 6. 12.

INCARATO. Add. da Incarare.

INCARBONCHIARE. Pigliare il colore, o la natura del carbonchio.

INCARCARE. Lo stesso, che Incaricare. *Lat onerare. Gr.* ἐπιφορτίζειν. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 6.

INCARCATO. Add. da Incarcare. *Lat. oneratus. Gr.* ἐπιπεφορτισμένος. *Dant. Inf.* 22.

INCARCERAGIONE. Lo 'ncarcerare, Prigionia. *Lat. vincula. Gr.* δεσμωτήριον. *M. V.* 2. 4. *S. Bern. lett.*

INCARCERARE. Carcerare, Mettere in carcere. *Lat. in carcerem conijcere, includere. Gr.* εἰς φυλακὴν βάλλειν. *G. V.* 9. 232. 1. *Dittam.* 1. 29. *Buon. Fier.* 4. 3. 8.

INCARCERATO. Add. da Incarcerare. *Lat. in carcerem conjectus. Gr.* εἰς φυλακὴν βεβλημένος. *Dant. Inf.* 13. *Bocc. nov.* 32. 28. *Arrigh.* 66. *Esp. Pat. nost.*

INCARCERAZIONE. Incarceragione. *Lat. vincula. Gr.* δεσμωτήριον.

INCARCO. v. INCARICO.

INCARICA. Tanto peso, quanto si porta al più addosso in una volta. *Lat. sarcina. Gr.* φόρτος. *Com. Inf.* 20. *Vegez.*

INCARICARE. Caricare. *Lat. onerare. Gr.* ἐπιφορτίζειν. *Tes. Br.* 5. 46.

§. Per Incolpare, Dar colpa, Aggravio ec. Aggravare. *Lat. onerare. Gr.* αἰτιᾶσθαι. *Tac. Dav. ster.* 1. 240.

INCARICATO. Add. da Incaricare. *Lat. oneratus. Gr.* ἐπιπεφορτισμένος. *Fr. Iac. T.* 3. 24. 23.

INCARICO. Peso, Che i poeti, per lo più, sinceopatamente dissero INCARCO. *Lat. onus. Gr.* φόρτος. *Petr. son.* 25. E 112.

I. Per Aggravio, Imposizione, Gravezza. *Lat. indictio. Gr.* ἔρανος. *G. V.* 12. 54. 2.

II. Per Cura. *Lat. munus. Gr.* τὸ προσῆκον, ἔργον. *Dant. Purg.* 6. *Petr. nom. ill.*

III. Per metaf. *Cron. Morell.* 261. *Cas. uf. com.* 111.

§. IV. Per Ingiuria. *Lat. iniuria. G. V.* 9. 196. 1.

INCARNANTE. Che incarna, Incarnativo. *Lat. carnem inducens. Gr.* σαρκωτικός. *Libr. cur. malatt.*

INCARNARE. In significe. neutr. pass. benchè talora colle particelle MI, TI, SI,

si, non espresse; Prender carne, Farsi di carne. *Lat.* * *incarnari*, * *carnem assumere*. *Gr.* ἐνσαρκωθῆναι. *Lab.* 151. *G. V.* 11. 2. 16. *Tav. Rit. Dant. Par.* 7. *Cronichett. d' Amar.* 100.

§. I. Incarnare, in signific. att. *Fr. Iac. T.* 3. 5. 6.

§. II. Per Rappresentare al vivo, Condurre a perfezione. *Lat. perficere. Gr.* τελειοῦν. *Petr. son.* 267. *Ar. Fur.* 1. 58.

§. III. Incarnare, si usa anche per Ferire, o Ficcare nella carne. *Lat. carni infigere. Gr.* καθ' ἁπτηγοῦναι. *Morg.* 1. 63. *E* 20. 47. *Lasc. Gelos.* 3. 6.

§. IV. Incarnare, e Rincarnare, si dice del Rannarginar le piaghe, o le ferite, rimettendo carne nuova. *Lat. carnem inducere. Gr.* σαρκοῦν.

INCARNATINO. Incarnato, nel signific. del §. *Lat.* * *ex albo rubeus, albo, rubeoque mixtus. Buon. Tanc.* 5. 7.

INCARNATIVO. Add. Che fa nascere, o crescere la carne. *Lat. carnem inducens. Gr.* σαρκωτικός. *Ricett. Fior.* 109.

INCARNATO. Add. da Incarnare; Fatto di carne, Che ha preso carne, Divenuto carne. *Lat.* * *carneus. Gr.* σάρκινος. *G. V.* 6. 8. 1. *Fr. Iac. T.* 3. 16 10.

§. Per lo Color della carne, cioè misto tra rosso, e bianco; che diciamo anche Incarnatino, e Scarnatino. *Rim. ant. M. Cin.* 51. *Fir. As.* 306. *E dial bell. donn.* 395. *Borgh. Rip.* 241.

INCARNAZIONE. Il prender carne. *Lat.* * *incarnatio. Gr.* σάρκωσις, ἐνανθρώπησις. *Bocc. intr.* 3. *E vit. Dant.* 223. *Cavalc. Med. cuor. Coll. SS. Pad.*

§. Per Carnagione. *Lasc. Spir.* 2. 5. *Fir. dial. bell. donn.* 395.

INCAROGNARE. Divenir carogna.

§. E neutr. pass. per Innamorarsi fieramente. *Lat deperire, ardere. Gr.* ἐπιμανῆναί τινι. *Bern. Orl.* 2. 3. 63.

INCARRUCOLARE. L' Uscire, che fa il canapo del canale della girella, e entrare tra essa, e la cassa della carrucola.

§. Per metaf. *Alleg.* 285.

INCARTARE. Distendere a foggia di carta. *Lat. in chartæ modum præcendere.*

§. Per Rinvoltare in carta. *Lat. involvere charta. Gr.* χάρτῃ ἐνειλεῖν.

INCARTATO. Add. da Incartare. *Lat. in chartæ modum præcentus.*

INCARTEGGIARE. V. A. Mettere in carta, cioè Scrivere. *Lat. scribere. Gr.* γράφειν. *Dittam.* 2. 29.

INCARTOCCIARE. In signific. neutr. pass. Ravvolgersi in guisa di cartoccio. *Vett. Colt.* 87.

§. Incartocciare, in signific. att. vale Metter nel cartoccio. *Lat. involvere. Gr.* ἐνειλεῖν. *Buon. Fier.* 4. 5. 19.

INCARTOCCIATO. Fatto, o Ravvolto a uso di cartoccio. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 111.

§. Per Messo ne' cartocci. *Lat. involutus. Gr.* ἐνειλημένος.

INCASSARE. Mettere nella cassa. *Lat. in arcam condere. Gr.* ἐς κιβωτὸν ἀποτιθέναι. *Cecch. Spir.* 3. 2.

§. Incassare, figuratam. vale Serrare, Racchiudere. *Lat. inserere, innectere. Gr.* ἐντιθέναι, ἐμβάλλειν. *Viv. disc. Arn.* 32.

INCASSATO. Add. da Incassare. *Lat. in arcam conditus. Gr.* ἐς κιβωτὸν ἀποτεθειμένος.

§. Per Legato, come si dice delle gemme, Incastrato, Serrato. *Alleg.* 79.

INCASTAGNARE. Armare di legname di castagno, o d' altro. *Lat. ligna obducere. Gr.* δόρατιν εἴργειν.

§. Per Avvilupparsi, Allungarsi. *Franc. Sacch. nov.* 38.

INCASTAGNATO. Add. da Incastagnare. *Lat. lignis obductus. Gr.* δόρατιν εἰργμένος. *Stor. Pist.* 95.

INCASTELLAMENTO. Da incastellare; Moltitudine di bertesche, o simili edificj. *Lat. tabulatum, pegma. Gr.* σανίδωμα. *M. V.* 8 47.

INCASTELLARE. Fortificare, Munire. *Lat. munire. Gr.* ἐχυροῦν. *M. V.* 3. 96. *Stor. Fur.* 6. 127.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *M. V.* 3. 90.

INCASTELLATO. Add. da Incastellare; Fortificato, Munito. *Lat. munitus. Gr.* ἐχυρὸς, τετειχισμένος. *G. V.* 12. 58. 5. *M. V.* 3. 79 *Dittam.* 3. 2.

§. I. Incastellato, per Pieno di castella, rocche, o bastite. *G. V.* 3. 3. 4.

§.

§. II. Incaſtellato, per Rifuggito, o Rinchiuſo dentro a castello. *Lat. caſtello inclusus. Guid. G.*

§. III. Incaſtellato, ſi dice del Piè del cavallo, quando è troppo ſtretto, e alto.

INCASTITA', INCASTITADE, e INCASTITATE. Contrario di Caſtità. *Lat. incontinentia. Gr. ἀκρασία. Teſ. Br.* 6. 39. *Declam. Quintil. C.*

INCASTONARE. Mettere, o Incaſtrare nel caſtone.

§. Figuratam. per Congegnare, e Mettet bene una coſa nell' altra. *Lat. connectere. Libr. Aſtrol.*

INCASTONATO. Add. da Incaſtonare. *Lat. connexus. Libr. Aſtrol.*

INCASTONATURA. Incaſtratura, Commettitura. *Lat. commiſſura. Gr. ἁρμογή. Libr. Aſtrol.*

INCASTRARE. Congegnare, o Commettere l' una coſa dentro dell' altra; e ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Lat. inſerere, innectere. Gr. συνάπτειν, συνείρειν. Sagg. nat. eſp.* 24. *E* 31.

§. I. E figuratam. *Franc. Sacch. Op. div.* 118.

§. II. Per ſimilit. *Tac. Dav. ann.* 12. 155.

INCASTRATO. Add. da Incaſtrare; Congegnato, Commeſſo bene inſieme. *Lat. innexus. Gr. συνηρμένος. Pallad. cap.* 11. *tit. Cr.* 10. 35. 5. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 314. *Gal. Siſt.* 185.

INCASTRATURA. L' incaſtrare, e il Luogo, dove s' incaſtra. *Lat. commiſſura. Gr. ἁρμογή.*

INCASTRO. Strumento di ferro tagliente, quaſi in forma di vomero, che ſerve per pareggiare l' unghie alle beſtie. *Morg.* 21. 68.

§. Per lo Luogo, dove s' incaſtra. *Sagg. nat. eſp.* 52. *E* 194.

INCATARRARE. Incatarrire. *Lat. rheumaticum fieri. Gr. ῥευματικὸν γίγνεσθαι.*

INCATARRIRE. Accatarrare.

INCATENACCIARE. Metterè il catenaccio. *Lat. peſſulum obdere. Gr. μοχλὸν ἐπιθεῖναι. Franc. Sacch. nov.* 200.

INCATENARE. Mettere in catena, cioè Legare con catena. *Lat. catena conſtringere. Gr. ἁλύσει δεσμεῖν. Dittam.* 4. 1.

§. I. In ſignific. neutr. paſſ. Legarſi inſieme con catena. *Fr. Giord Pred. S. M. V.* 3 79. *Ar. Fur* 39. 80.

§. II. Per Fortificar con catene; e propriamente ſi dice delle muraglie. *Franc. Sacch. Op. div*

§. III. Per Tirare una catena a traverſo per impedire il paſſo; e ſi dice propriamente de' porti, o de' fiumi. *Cron. Morell.* 333.

§. IV. Per metaf. *Franc. Sacch. Op. div.* 60. *Buon. rim.* 82.

INCATENATO. Add. da Incatenare; Legato, e Congiunto con catena. *Lat. catenatus. Gr. ἁλυσίδετος. G. V.* 11. 4. 2. *M. V.* 3. 111. *Bern. Orl.* 2. 12. 59.

§. E per ſimilit. *Lab.* 9. *D. Gio: Cell. lett.* 3.

INCATENATURA. Legamento con catena, Lo incatenare. *Lat. catenatio, connexio. Gr. διαπλοκὴ, συναφὴ.*

§. Per Semplice congiuntura. *Libr. Aſtrol.*

INCATORZOLIMENTO. L' incatorzolire. *Lat. tabes. Red. Inſ.* 93.

INCATORZOLIRE. Intriſtire, Dare addietro, Imbozzacchite, Non attecchire; proprio delle frutte, quando per tempeſta, o altro peggiorano. *Lat. exareſcere, tabeſcere. Gr. ξηραίνεσθαι, μαραίνεσθαι. Red. Inſ.* 93.

INCATORZOLITO. Add. da Incatorzolire. *Lat. tabidus, enectus. Gr. ζηρανθεὶς, διαφθαρμένος.*

INCATRAMATO. Add. Imbrattato col catrame. *Lat. reſina illitus. Gr. ῥητίνῃ ἐπιχριμένος. Red. annot. Ditir.* 89. *E* 215.

INCATTIVIRE. Neutr. Divenir cattivo. *Lat. depravari. Gr. κακίζεσθαι. Saluſt. Iug. R. Zibald. Andr.* 44.

INCATTIVITO. Add. da Incattivire. *Lat. depravatus. Gr. διεφθαρμένος. Varch. Suoc.* 3. 5.

INCAVALCARE. Soprapporre. *Lat. ſuperponere. Gr. ἐπιτιθέναι.*

INCAVALCATO. Add. da Incavalcare. *Lat. ſuperpoſitus. Gr. ἐπιτεθημένος. Libr. Aſtrol.*

INCAVALCATURA. Soprapponimento. *Lat. ſuperpoſitio. Gr. ἐπίθεσις. Libr. Aſtrol.*

INCAVALLARE. Fornirſi di cavalli. *Lat. equos parare. Gr. κτᾶσθαι, πρια-*

σθαι

ωδαι τὰς ἵππους . *G. V.* 6. 88. 4.

§. Incavallare , e Accavallare , ſi dice anche per Soprapporre . *Lat. imponere* .

INCAVARE . Far cavo . *Lat. cavare* . *Gr.* κοιλᾶν . *Alam. Colt.* 4. 104. *Sagg. nat. eſp.* 212.

INCAVATO . Add. da Incavare . *Lat. excavatus* . *Gr.* κοῖλος . *Alam. Gir.* 23. 18. *Serd. ſior.* 16. 632. *Red. Vip.* 1. 9.

INCAVATURA . Aſtratto d' Incavato . *Lat. excavatio* . *Gal. Siſt.* 203.

INCAVERNATO . Add. Meſſo in caverna .

§. I. Per ſimilit. *Menz. ſat.* 8.

§. II. Occhi incavernati , vale Concavi , o Indentro , e come più comunemente diciamo Affoſſati . *Lat. concavus* . *Gr.* κοῖλος . *Agn. Pand.*

INCAVICCHIATO . Add. Attaccato , Congiunto , Fiſſo propriamente con cavicchio . *Lat. connexus , colligatus* . *Gr.* συνημμένος .

§. Per ſimilit. *But. Inf.* 34. 2.

INCAVIGLIARE . Attaccare alla caviglia , Attaccare inſieme con caviglie.

§. E in ſignific. neutr. paſſ. Congiugnerſi , Collegarſi . *But.*

INCAVIGLIATO . Add. da Incavigliare ; Congegnato , e tenuto inſieme con caviglie , o cavicchj . *Geneſ.*

INCAVO . Suſt. Coſa incavata . *Lat. cavum* . *Gr.* κοίλωμα . *Gal. Siſt.* 204. *Sagg. nat. eſp.* 214.

INCAUTAMENTE . Avverb. Non cautamente , Sconſideratamente . *Lat. incaute , imprudenter* . *Gr.* ἀφυλάκτως , ἀπρονοήτως . *Bocc. nov.* 12. 2. *Amm. ant.* 18. 4. 3. *Cavalc. Med. cuor.*

INCAUTELA . Contrario di Cautela . *Lat. negligentia* . *Gr.* ἀμέλεια . *Mor. S. Greg.* 1. 18.

INCAUTO . Add. Non cauto . *Lat. incautus* . *Gr.* ἀφύλακτος . *Petr. cap.* 5. *Mor. S. Greg. Fir. diſc. an.* 15. *Serd. ſior.* 3. 104. *E* 105.

IN CELAIO , Poſto avverbialm. Celatamente *Lat. celatim , occulte* . *Gr.* κρυφῇ . *Tav. Rit. Fr. Iac. Ceſt. Coll. Ab. Iſac* 48.

INCENDERE . Offender con fuoco , o con coſa infocata , Ardere , Abbruciare , Scotture ; e ſi uſa in ſignific. att. paſſ. e neutr. paſſ. *Lat. incendere* . *Gr.* ἐμπρήθειν . *Vit. S. Margh.* 137. *Dant. Inf.* 22. *E rim.* 30. *Petr. ſon.* 17. *M. V.* 8. 46. *Cr.* 3. 7. 17. *E cap.* 22. 1. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. I. Per metaf. *Cavalc. Frutt. ling. E Specch. cr.*

§. II. Uſaſi anche Incendere , per Curare col fuoco ; e più comunemente Fare il cauterio , o l' inceſo nella collottola a' bambini . *Cr.* 6. 49. 1. *Cron. Morell.* 280. *Cant. Carn.* 266.

INCENDEVOLE . Add. Atto a incendere , Facile ad ardere . *Lat. combuſtus facilis* . *Gr.* καυστικός , καταφλεκτος . *But.*

INCENDIARIO. Diceſi Chi mette fuoco ne' luoghi pubblici , o ne' privati per cagionare danno grave coll' incendio , come in tempo di guerra , o di vendetta , o di ruberie , o ſimili . *Lat. incendiarius* . *Gr.* πυρπολίτης . *Maeſtruzz.* 2. 30. 7. *M. V.* 7. 24. *Cavalc. Med. cuor.*

INCENDIMENTO . Incendio , Lo 'ncendere . *Lat. incendium , incenſio* . *Gr.* ἔμπρησις . *Filoc.* 1. 26. *Cavalc. Med. cuor. Cr.* 5. 14. 6.

INCENDIO . Abbruciamento . *Lat. incendium , uſtio* . *Gr.* ἐμπρησμός . *Lab.* 110. *Dant. Inf.* 2. *E Purg.* 9. *Red. lett.* 2. 234. *E* 287.

§. Per metaf. *Petr. cap.* 3. *Dant. Par.* 19. *Arrigh.* 50.

INCENDITIVO . Add. Atto a incendere , Che ha virtù d' incendere . *Lat. incendens* . *Gr.* ὁ ἐμπυρίζων .

§. E per metaf. *But.*

INCENDITO . V. A. Incendio . *Lat. incendium* . *Gr.* ἔμπρησις . *Petr. uom. ill.*

§. Incendito , diciamo anche il Ribollimento dello ſtomaco , cagionato da indigeſtione .

INCENDITORE . Che incende . *Lat. incenſor* . *Gr.* ὁ ἐμπρήθων . *Fr. Iac. T.* 2. 31. 55. *Coll. SS. Pad. Tratt. pecc. mort.*

§. Per Colui , che fa l' inceſo . *Cant. Carn.* 266.

INCENDITRICE . Femina d' Incenditore . *Lat. quæ incendit* . *Gr.* ἡ ἐμπρήθουσα . *Cavalc. Med. cuor.*

INCENDORE . V. A. Ardore . *Lat. ardor , incendium* . *Gr.* ὁ ἀκαυτις , καῦμα . *Rim. ant. Fr. Iac. T.* 5. 5. 5.

INCENERARE. Far divenir cenere, Ridurre in cenere. *Lat. in cinerem vertere, cinefacere. Gr.* τεφροῦν. *Buti. Inf.* 4. 2. *Guitt. lett.* 21.

§. I. E neutr. paſſ. Convertirſi in cenere. *Lat. in cinerem verti, cinereſcere. Gr.* τεφροῦσθαι. *Dant. Inf.* 25. *Diſtam* 2. 27. *Cr.* 2. 13. 4.

§. II. Incenerare, oggi propriamente il diciamo per Gettar cenere ſopra una coſa, Sparger di cenere. *Lat. cinere aſpergere. Gr.* κονιορτᾶν.

INCENERIRE. Diven'r cenere. *Lat. cinereſcere. Gr.* τεφροῦσθαι. *Libr. cur. malatt. Caſ. Oraz. Carl. V.* 141.

§. In ſignific. att. Far divenir cenere. *Lat. in cinerem redigere. Gr.* τεφροῦν.

INCENERITO. Add. da Incenerire. *Lat. in cinerem redactus. Gr.* τεφρωθείς. *Ricett. Fior.* 82. *E* 84. *Caſ. ſon.* 35.

INCENSAMENTO. L' incenſare. *Lat. thuris incenſio. Gr.* θυμίαμα. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 2. 7.

INCENSARE. Dar lo 'ncenſo, cioè Spargere il fummo dello 'ncenſo, ficcome fanno i miniſtri ſacri verſo le coſe ſacre. *Lat. thus incendere, thus dare. Gr.* θυμιᾶν. *Annot. Vang. Vit. Plut.*

§. Incenſare uno, figuratam. vale Adularlo. *Lat. aſſentari. Gr.* κολακεύειν.

INCENSIERE. Turibile. *Lat. thuribulum. Gr.* θυμιατήριον. *Mil. M. Pel.*

INCENSIVO. Add. Atto ad incendere. *Lat. comburendi vim habens. Gr.* καυστικός. *Cr.* 6. 49. 1.

INCENSO. Lagrima d' un piccolo albero Arabico, e s' abbruscia ne' ſacrificj. *Lat. thus incenſum. Gr.* λίβανος, θύαμα. *G. V.* 1. 23. 4. *Dant. Inf.* 24. *Cr.* 4. 40. 5. *Gr. S. Gir.* 64. *Ricett. Fior.* 44.

§. I. Dare incenſo altrui, vale Luſingarlo, Adularlo. *Lat. aſſentari, adulari. Gr.* κολακεύειν.

§. II. Dar l' incenſo a' morti, o a' grilli, proverb. che vale Far coſa, che non ſerva a niente, Gettar via il tempo. *Lat. oleum, operamque perdere. Gr.* εἰς τύφον τετρημένον ὕδωρ ἀντλεῖν. *Bern. Orl.* 3. 6. 47. *Cecch. Servig.* 5. 10.

INCENSO. Add. da Incendere; Inceſo. *Lat. incenſus. Gr.* κεκαυμένος. *Dant. Par.* 22.

INCENTIVO. Occaſione, Materia, Provocazione. *Lat. ſtimulus, cauſſa. Buti. Purg.* 27. 1. *E* 29. 1.

INCENTRARE. Entrare nel centro, Internarſi. *Fr. Iac. T.* 3. 9. 28.

INCERARE. Impiaſtrare con cera. *Lat. cera obducere, inierare. Gr.* κηροῦν. *Libr. Sen.* 81.

§. In ſignific. neutr. diciamo anche Lo 'ngiallare, che fa il grano, quando comincia a ſeccarſi, ch' e' piglia il color ſimile a quello della cera.

INCERATO. Suſt. Tela incerata per difender checchefſia dalla pioggia. *Lat. tela cerata. Laſc. rim. madrig.* 3.

INCERATO. Add da Incerare. *Lat. ceratus, cera illitus. Gr.* κηρωθείς. *Cr.* 2. 23. 17. *Amet.* 23. *Sagg. nat. eſp.* 94.

INCERCINARE. Porre altrui in capo il cercine. *Lat. ceſticillum imponere. Burch.* 2. 40.

INCERCONIRE. Divenir cercone. *Lat. cappam fieri. Gr.* οἶνον ἐξιςᾶναι.

INCERRARE. V. A. Commettere, Riſtrignere inſieme. *Lat. congiungere. Libr. Aſtrol. Pataff.* 2.

§. Per Appaltare, o Caparrare. *Lat. ſubbarrare.*

INCERTEZZA. Contrario di Certezza. *Lat. dubium, * ignorantia, incertitudo. Gr.* ἀδηλότης. *Mor. S. Greg. Red. lett. Occh E conſ.* 1. 8.

INCERTISSIMO. Superl. d' Incerto. *Lat. incertiſſimus. Gr.* ἀδηλότατος. *Sen. ben. Varch.* 7. 26.

INCERTITUDINE. Incertezza. *Lat. * ignorantia, incertitudo, dubium. Gr.* ἀδηλότης. *Paſſ.* 10. *Cavalc. Frutt. ling.*

INCERTO. Suſt. Incertezza. *Lat. ambiguitas. Gr.* ἀμφιβολία, τὸ ἄδηλον. *M. V.* 11. 50. *Paſſ.* 14.

INCERTO. Add. Non certo. *Lat. incertus. Gr.* ἀμφίβολος. *Petr. cap.* 4. *Paſſ.* 10.

INCESO. Suſt. Cauterio, la Cottura del cauterio. *Lat. cauterium. Gr.* καυτήριον. *Cant. Carn.* 266.

INCESO. Add. da Incendere; Incenſo, Bruciato, Acceſo. *Lat. incenſus M. V.* 10 93. *Fior. S. Franc.* 124. *Lor. Med. canz.* 128.

§.

§. Per Aggiunto di Chi ha cauterio. *Cant. Carn.* 266.

INCESPARE. Inceſpicare. *Lat. offendere. Gr.* προσκρούειν. *Dep. Decam.* 77. *Petr. ſon.* 191.

§. Per Naſcere in ſul ceſpo, Propagare. *Lat. propagare. Dittam.* 2. 23.

INCESPICARE. Avviluppare i piedi in ceſpugli, o in altre coſe ſimili, che impediſcano l'andare, Inciampare. *Lat. offendere. Gr.* προσκρούειν. *Filoc.* 5. 321. *Paſſ.* 353. *Pataff.* 10. *Franc. Sacch. rim.* 26.

§. Per metaf. *Eſp. Pat. Noſt. Alleg.* 146.

INCESSABILE. Add. Che non ceſſa, Che non finа. *Lat. perpetuus. Gr.* ἀπαυσίας. *Filoc.* 6. 316. *Fiamm.* 1. 27. *Coll. SS. Pad.*

INCESSABILMENTE. Avverb. Inceſſantemente. *Lat. indeſinenter. Gr.* ἀπαύστως. *Omel. S. Greg. Coll. Ab. Iſac. Gal. Siſt.* 38.

INCESSANTE. Add. Che non ceſſa. *Lat. perpetuus. Gr.* συνεχής. *Segn. Manu. Apr.* 30.

INCESSANTEMENTE. Avverb. Senza ceſſare, Senza reſtare. *Lat. indeſinenter, aſſidue. Gr.* ἀπαύστως. *Guid. G. S. Griſoſt.*

INCESSATAMENTE. V. A. Avverb. Inceſſantemente. *Lat. indeſinenter, aſſidue. Vit. SS. Pad.*

INCESTARE. Mettere nelle ceſte. *Lat. in ciſtam conijcere. Gr.* εἰς κίστην ἐμβάλλειν. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

INCESTO. Peccato carnale di perſone, o religioſe, o congiunte di ſangue. *Lat. inceſtus. Gr.* ἡ ἀνόσιος συνουσία. *Com. Purg.* 25. *Maeſtruzz.* 2. 13. 1. E 2. 31. *Quiſt. Filoſ. C. S.*

INCESTO. Add. Inceſtuoſo. *Lat. inceſtus. Pecor. g.* 23. *nov.* 2. *Fir. As.* 291.

INCESTUOSO. Add. Macchiato d'Inceſto. *Lat. inceſtus, * inceſtuoſus. Gr.* ἀνόσιος, μιαρός. *Paſſ.* 209.

INCETTA. Spezie di mercatura, ed è Il competare mercanzie per rivenderle. *Lat. promercalis negotiatio. Tac. Dav. ſtor.* 1. 253. E *Colt.* 178. *Alleg.* 331. *Cecch. Corr.* 5. 4.

INCETTARE. Spezie di mercatantare, Fare incetta. *Cant. Carn.* 205.

INCETTATORE. Colui, che incetta. *Lat. dardanarius. Cant. Carn. Paol. Ott.* 17. *tit.*

INCHESTA. Lo 'nchiedere, Ricercamento, Domanda. *Lat. inquiſitio, inveſtigatio. Gr.* ἀνίχνευσις, ἐξέτασις. *Lab.* 202.

INCHIAVARDARE. Serrare con chiavarda. *Salvin. diſc.* 3. 83.

INCHIAVARE. Serrar con chiave. *Lat. claudere. Gr.* κλείειν.

§. Per metaf. *Petr. canz.* 6. 3. *Fr. Iac. T.* 5. 18. 26.

INCHIAVELLARE. V. A. Confiecare. *Lat. figere. Gr.* καταπλῆν. *Vend. Criſt.* 2.

INCHIAVELLATO. V. A. Add. Confitto. *Lat. affixus. Teſ. Br.* 2. 7. *Fr. Iac. T.* 3. 18. 5.

INCHIAVISTELLARE. Incatenacciare. *Lat. peſſulum obdere. Gr.* μοχλὸν ἐπιθῆναι.

INCHIEDERE. Minutamente dimandare. *Lat. inquirere, interrogare. Gr.* ἐπιζητεῖν, ἐπιμαρτεῖν. *Sen. Piſt.* 121. *Dant. Purg.* 6. *Vit. Barl.* 10. E 33.

§. Per Fare inquiſizione. *Lat. inquirere. G. V.* 8. 87. 2. *Liv. M.*

INCHIEDITORE. Ricercatore. *Lat. inquiſitor. Luc.*

INCHIERERE. V. A. Inchiedere. *Lat. inquirere. Gr.* ἐπιζητεῖν. *Com. Inf.* 10. E 16.

INCHIERIMENTO. V. A. Lo 'nchierere. *Lat. inquiſitio. Gr.* ἐπιζήτησις. *Albert.* 2. 6.

INCHIESTA. Incheſta. *Lat. inquiſitio, inveſtigatio, anquiſitio. Gr.* ἐξέτασις, ἐπιζήτησις, ἀνίχνευσις. *M. V.* 2. 4. *Ar. Fur.* 22. 94. *Sagg. nat. eſp.* 198. *Red. eſp. nat.* 108.

INCHINAMENTO. Lo 'nchinare, Diſpoſizione, Inchinazione. *Lat. propenſio. Gr.* ἐπιρρέπεια. *Amm. ant.* 2. 7.

§. Per Abbaſſamento. *Lat. inclinatio, inflexio. Gr.* ἐγκλίσεις. *Teol. Miſt. Mor. S. Greg.*

INCHINARE. Chinare, Abbaſſare. *Lat. deprimere, inflectere. Gr.* ἐγκλίνειν, ἀποκλίνειν. *Petr. ſon.* 178. E *canz.* 24. 3. *Borg. Varch.* 2. *prof.* 2.

§. I. Inchinare, neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Petr. ſon.* 85.

§. II. Inchinare uno, e Inchinarſi a uno, vale Riverirlo. *Lat. ſalutare. Gr.* ἀσπάζειν. *Petr. ſon.* 192. *Dant.*

Dant. Inf. 9. *M. V.* 7. 66. *Tav. Rit. Liv. dec.* 3. *Franc. Barb.* 141. 17. *Rinuc. Daf.*

§. III. Inchinare, pur neutr. paſſ. per Condeſcendere, o Laſciarſi ſvolgere. *Lat. obſecundare, animum inducere. Gr.* συγκατατίθεσθαι. *Bocc. nov.* 25. 8. *Guid. G.* 182.

§. IV. Inchinare, per Piegare il capo, quando ſi comincia a dormire, non eſſendo a giacere. *Lat pra ſomno caput demittere. Dant. Purg.* 9. *Amm. ant.* 8. 1. 10.

§. V. Inchinare, per Confermar l'altrui detto, chinando il capo, e ſenza parlare, Dir di ſì. *Lat. annuere. Gr.* προσνεύειν. *Ovvid. Piſt. G. V.* 4. 16. 2.

§. VI. Inchinare, per Volgere, Piegare. *Petr. canz* 41. 7.

§. VII. Inchinare, per lo Declinare de' pianeti. *Lat. declinare. Guid. G.* 96.

INCHINATO. Add. da Inchinare; Dimeſſo, Umiliato. *Lat. humilis, demiſſus. Gr.* ταπεινόφρων, κεκλιμένος. *Liv. dec.* 3. *Cr.* 9. 67. 3. *Paol. Oroſ.*

INCHINAZIONE. Umiliazione, Inchinamento. *Lat. demiſſio. Gr.* ταπεινοφροσύνη. *Mor. S. Greg. Coll. Ab. Iſac.* 12.

§. Per Diſpoſizione, Attitudine. *Lat. propenſio. Gr.* ἐπιτηδειότης. *Tratt. gov. fam.*

INCHINEVOLE, e INCLINEVOLE. Pieghevole, Volto naturalmente a inchinarſi. *Lat. proclivis, propenſus. Gr.* ἐπίφορος, ἐπιρρεπής. *Lab.* 135. *Bocc. nov.* 89. 5. *Amm. ant.* 35. 1. 9. *Sen. Piſt.* 94. *Sen. ben. Varch.* 4. 26.

INCHINEVOLMENTE. Avverb. Pieghevolmente, Con inchinazione. *Lat. proclivitter. Gr.* ἐπιρρεπῶς. *Coll. SS. Pad. Matt. Franz. rim. burl.* 1. 106.

INCHINO. Suſt. Piegamento delle ginocchia in ſegno di riverenza. *Lat.* genuflexio, *ſalutatio. Gr.* προσκύνησις. *Bern. Orl.* 3. 1. 58. *Bellinc. ſon.* 317. *Libr. Son.* 137. *Tac. Dav. Pond. eloq.* 417. *Malm.* 2. 34.

§. Per Cenno, o Segno di addormentarſi. *Buon. Fier.* 3. 2. 13.

INCHINO. Add. Inchinato, Piegato. *Petr. canz.* 49. 5. *Taſſ. Ger.* 18. 14.

IN CHIOCCA. Poſto avverbialm. A ſuſone. *Lat. affatim. Gr.* ἀφειδῶς. *Bern. Orl.* 1. 27. 39. *Varch. rim. burl. Fir. Trin.* 3. 2. *Laſc. Sibill.* 1. 3.

INCHIODARE. Fermare, Conficcare con chiodi. *Lat. clavis ſuffigere. Gr.* προσηλοῦν. *Fr. Iac. T.* 2. 29. 24. E 3. 13. 2 *Salvin. diſc.* 3. 83.

§. I. Inchiodare, ſi dice delle beſtie quando nel ferrarle ſi pugne loro ſul vivo l' unghia. *Libr. Maſc.*

§. II. Chi ne ferra, ne inchioda; proverb. che vale lo ſteſſo, che Chi fa falla. *Fir. Luc.* 1. 1.

§. III. Inchiodare delle artiglierie, vale Renderle inabili a eſſere adoperate col mettere un chiodo nel focone. *Sed. ſior.* 3. 123.

§. IV. Inchiodare altrui nel letto, vale Fermarlo nel letto; e ſi dice di malattia, come: la podagra mi ha inchiodato nel letto.

INCHIODATO. Add. da Inchiodare; Confitto con chiodi. *Lat. clavis ſuffixus. Gr.* προσηλωμένος. *Fr. Iac. T.* 3. 13. 21. *Cavalc. Puagil. Sagg. nat. eſp.* 174.

§. I. Inchiodato, aggiunto di beſtia, vale Punta ſul vivo dell' unghia, quando ſi ferra. *Burch.* 1. 22.

§. II. Inchiodato da alcuna malattía, figuratam. vale Fermo per malattía nel letto.

§. III. Per metaf. vale Fiſſo, Stabile pertinacemente. *Gal. Siſt.* 270.

INCHIODATORE. Che inchioda. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

INCHIODATURA. Lo 'nchiodare. *Fr. Giord Pred. R.*

INCHIOSTRARE. Bruttar d' inchioſtro, e Scriver con inchioſtro. *Lat. atramento fadare. Gr.* τῷ μέλανι μιαίνειν. *Alleg.* 95. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 121. E 143.

INCHIOSTRO. Materia liquida, e nera, colla quale ſi ſcrive, o ſi ſtampano i libri. *Lat. atramentum. Gr.* τὸ μέλαν. *Arrigh.* 52. *Cr.* 5. 8. 8. *Dant. Par.* 19. *Bocc. lett. Pin. Reſſ.* 276. *Bern. Orl.* 3 7. 55.

§. I. Per metaf. *Dant. Purg.* 26. *Petr. canz.* 4. 5. *Taſſ. Ger.* 20. 94. *Bern. rim.* 69. E 70.

§. II. Scrivere di buono inchioſtro, vale

vale Scriver il parer suo liberamente, e senza riguardo.

§. III. Raccomandare di buono inchiostro, vale Raccomandar caldamente. *Lat. commendare de meliori nota.*

§. IV. Il tuo inchiostro non tigne; si dice ad uno, che non ha credito, e di cui la scrittura non passa per buona.

INCHIOVATURA. Puntura fatta nello 'nchiodare. *Cr.* 9. 55. 1.

§. Ritrovar la 'nchiovatura, figuratam. vale Ritrovar la verità della cosa occulta; modo basso. *Fir. rim.* 117.

INCHIUDERE. Rinchiudere. *Lat. includere. Gr.* ἐγκλείειν. *G. V.* 12. 15. 6. *Dant. Par.* 30. *Pass.* 219. *Cron. Vell.* 74. *Franc. Sacch. rim.*

INCHIUSO. Add. da Inchiudere. *Lat. inclusus. Gr.* ἐγκεκλεισμένος. *Amet.* 84.

INCIAMPARE. Porre il piede in fallo, Intoppare, o Percuoterlo in alcuna cosa nel camminare. *Lat. offendere. Gr.* προσκρούειν. *Mor. S. Greg. Introd. Virt. Cavalc. Frutt. ling.*

§. Dicesi in proverb. Inciampar nelle cialde, o simili, e vale lo stesso, che Affogare in un bicchier d' acqua. v. AFFOGARE §. V. *Varch. Ercol.* 57.

INCIAMPICARE. Inciampare. *Lat. offendere. Gr.* προσκρούειν.

INCIAMPO. Lo 'nciampare, e la Cosa, in chi uno inciampa.

§. Per metaf. vale Difficultà, Pericolo. *Lat. offendiculum. Gr.* πρόσκομμα. *Franc. Sacch. rim. Ant. Pucc.* 48. *Bern. Orl.* 2. 23. 58.

INCIDENTE. Add. Che ha incidenza. *Gal. Sist.* 66.

INCIDENTEMENTE. Avverb. Per incidenza, Con incidenza. *Lat. obiter. Gr.* παρέργως. *Cem. Par.* 15. *But. pr. Borgh. Orig. Fir.* 167. *Red. Oss. an.* 40.

INCIDENZA. Digressione. *Lat. digressio. Gr.* πάροδος. *G. V.* 4. 9. *tit. E* 8. 53. 1. *Galat.* 83. *Borgh. Vesc. Fior.* 444.

§. Incidenza, vale anche Caduta, Percossa. *Viv. disc. Arn.* 60. *Gal. Sist.* 66.

INCIDERE. Tagliare, Mozzare. *Lat. incidere. Gr.* κατακόπτειν. *Petr. cap.* 4.

§. I. Figuratam. per Ricidere, Attraversare. *Dant. Inf.* 7. *But. ivi.*

§. II. Per Intagliare, Scolpire. *Lat. sculpere, celare, incidere, scalpere. Gr.* γλύφειν. *Dant. Purg.* 12.

§. III. Per Far incidenza, Digressione. *Lat. digredi. Gr.* παρεκβαίνειν. *G. V.* 4. 7. 1. *E* 10. 19. 2.

INCIELARE. Porre, e collocare in cielo. *Lat. in cœlo collocare. Dant. Par.* 3. *But. ivi.*

INCIFRATO, e INCIFERATO. Add. da Cifra, Fatto in cifra. *Buon. Fier.* 1. 1. 4.

INCIGNERE. Neutr. Ingravidare, Impregnare. *Lat. gravescere, gravidam fieri. Gr.* βαρύνεσθαι, ἐγκύμονα γίνεσθαι. *Dep. Decam.* 101. *Luc. Panz. Ovvid. Metam. P. N. Sim.*

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Dant. Inf.* 8.

INCINQUARE. Neutr. pass. Divenir cinque. *Dant. Par.* 9. *Tac. Dav. ann.* 2. 40.

INCINTO. Add. da Incignere. *Lat. gravidus, pregnans. Gr.* ὁ ἔγκυος, ἐν γαστρὶ ἔχων. *Liv. M. M. Aldebr. P. N.* 27. *G. V.* 1. 24. 1. *Fr. Iac. T. Dav. Post.* 434.

INCIPRIGNIRE. Si dice dell' Effetto de' malori, che fanno piaga, quando tirano al maligno; che anche diciamo Incrudelire; e si usa altresì nel neutr. pass. *Lat. crudescere. Gr.* παροξύνεσθαι. *Fir. As.* 167. *Red. Vip.* 2. 19.

§. Per metaf. vale Forteniente adirarsi, mostrando il cruccio nel viso. *Lat. irasci. Gr.* ὀργίζεσθαι. *Pataff.* 1. *Varch. stor.* 8. 204.

INCIPRIGNITO. Add. da Incipriginre. *Guicc. stor.*

IN CIRCA. Posto avverbialm. Circa. *Lat. circa. Gr.* περί. *Ricett. Fior.* 117.

INCIRCONCISO. Add. Non circonciso. *Lat. incircumcisus. Gr.* ἀπερίτμητος. *Esp. Salm.*

INCIRCOSCRITTO. Add. Non circoscritto. *Lat. incircumscriptus. Gr.* ἀπερίγραπτος. *Mor. S. Greg.* 2. 4. *Omel. S. Greg.*

INCISCHIARE. Cincischiare, Tagliuzzare. *Lat. minutatim concidere. Gr.* εἰς λεπτότατα κατακόπτειν. *Petr. son.* 62. *Lod. Mart. egl.* 1.

INCISIONE. Taglio. *Lat. inciſio. Gr.* διαιρεσὶ. *Rice t. Fior.* 46. *Ruc. Ap.* 248. *Varch Ercol.* 206.

INCISIVO. Add. Che ha virtù, e forza d' incidere. *Lat. incidens. Gr.* τμητικὸς. *Cr.* 4. 47. 1.

INCISO. Add. da Incidere. *Lat. caſatus, inciſus. Gr.* γεγλυμμένος, γλυπτὸς. *Alam. Gir.* 12. 100. *E* 83. 1. *Buon. Fier.* 5. *intr.* 3.

INCISURA. Inciſione. *Lat. inciſura. Gr* γλυφὴ. *Red. Inſ.* 100. *E* 128.

INCITAMENTO. Lo 'ncitare. *Lat. incitatio, inſtigatio Gr.* ὁρμητις. *Amm. ant.* 21. 4. 1. *Mor. S. Greg. Cavalc. Frutt. ling.*

INCITARE. Spignere altrui a checchessia, Stimolare; e si adopera oltre gli altri significati anche nel neutr. pass. *Lat. incitare, inſtigare. Gr.* παροξυνθὴς. *Boce. g.* 10. *f.* 2. *Lab.* 33. *E* 172. *Cavalc. Frutt. ling. E Med. cuor.*

INCITATISSIMO. Superl. d' Incitato. *Varch. Lez.* 291.

INCITATIVO. Add. Atto a incitare. *Lat. incitans. Gr.* προτρεπτικὸς. *Bur. proem.*

INCITATO. Add. da Incitare. *Lat. inſtigatus. Gr.* παροξυνθὴς. *Boce. nov.* 98. 28. *Lab.* 263. *Bur. Purg.* 28. 2.

INCITATORE. Che incita. *Lat. auctor, impulſor. Gr.* ὁ παραινῶν. *Boce. vit. Dant.* 15.

INCITATRICE. Femna d' Incitatore; Che incita. *Lat. inſtigatrix. Gr.* παραινοῦσα. *Bur. Purg.* 12. 2.

INCITAZIONE. Incitamento. *Lat. incitamentum. Gr.* ὁρμητήριον. *M. V.* 6. 47. *Gal. Siſt.* 418.

INCIVILE. Add. Contrario di Civile. *Lat. inurbanus. Gr.* ἄγροικος, ἀπολιτὴς. *Fir. Aſ.* 327.

INCIVILIRE. Divenire civile. *Lat. urbanos mores induere. Gr.* ἀστὸν γίνεσθαι.

INCIVILITO. Add. da Incivilire. *Lat. cultus. Gr.* κεκαλλωπισμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 46.

INCIVILTA', INCIVILTADE, e INCIVILTATE. Contrario di Civiltà. *Lat. ruſticitas. Gr.* ἀγροικία. *Segn. Mann. Magg.* 27. 2.

INCIUSCHERARE. Avvinazzare. *Lat. inebriari. Gr.* μεθύειν.

INCLEMENTE. Add. Contrario di Clemente. *Lat. inclemens. Gr.* ἀπηνὴς, σκληρὸς. *Bern. Orl.* 2. 17. 60.

§. Aggiunto ad aria, o ſtagione, vale Nociva, Rigida. *Lat. gelidus. Gr.* κρυερὸς. *Segn. Criſt. inſtr.* 2. 20. 6.

INCLEMENTISSIMO. Superl. d' Inclemente. *Lat. inclementiſſimus. Gr.* σκληρότατος. *Taſſ. Ger.* 2. 49.

INCLINABILE. Inclinante, Che può eſsere inclinato. *Lat. inclinabilis. Gr.* ἀνακλίντικος. *Dant. Conv.* 1.

INCLINAMENTO. Declinamento, Calamento. *Lat. inclinatio, depreſſio. Gr.* ἔγκλισις. *Libr. Aſtr.*

INCLINANTE. Che inclina. *Lat. inclinans. Gr.* ὁ ἐγκλίνων. *Cr.* 5. 27. 2.

INCLINANTEMENTE. Avverb. Con inclinazione. *Lat. proclivitèr. Gr.* ἐπιρρέπως. *S. Ag. C. D.*

INCLINARE. Inchinare. *Lat. inclinare. Gr.* ἐγκλίνειν. *Vit. Plut. Mor. S. Greg. Sagg. nat. eſp.* 26.

§. I. Inclinare a una cosa, diciamo L' avervi attitudine, e disposizione. *Lat. proclivem eſſe. Fir. Aſ. Sagg. nat. eſp.* 249.

§. II. Inclinare, si dice anche dell' Incominciare a romperſi; ma è meno di Fendere; e più comunemente si dice Incrinare.

§. III. Inclinare, è anche termine astronomico, e vale L' andare, o Muoversi de' pianeti verso l' orizzonte. *Lat. inclinare. Gr.* ἐγκλίνεσθαι.

INCLINATISSIMO. Superl. d' Inclinato. *Lat. propenſiſſimus. Gr.* μάλιστα ἐπιρρέπης. *Fr. Giord. Pred. R. Ar. Supp.* 2. 1.

INCLINATO. Add. da Inclinare. *Lat. deflexus, vergens. Gr.* ἐγκλινὴς, παλιντονούμενος. *Din. Comp. Dic.*

§. I. Figuratam. vale Disposto. *Lat. propenſus. Gr.* ἐπιρρέπης. *Caſ. lett.* 21.

§. II. Inclinato, vale anche Incominciato a romperſi.

INCLINAZIONE. Attitudine, Naturale disposizione a cosa particolare. *Lat. propenſio. Gr.* ἐπιρροπὴ. *Bur. Purg.* 19. 2. *Circ. Gell.* 4. 109.

§. Per Piegatura, o Il torcere dalla rettitudine, o dal perpendicolo. *Lat. declinatio. Libr. Aſtr.*

INCLINEVOLE. v. INCHINEVOLE.

INCLITO. V. L. Add. Preclaro, Illustre. *Lat. inclytus. Gr. διάσημος, λαμπρός. Filoc. 5. 129. Dant. Par. 25. Bern. Orl. 3. 4. 50.*

INCLUDERE. Rinchiudere, Comprendere. *Lat. includere. Gr. ἐγκλείειν. Segr. Fior. stor. 5. 126.*

INCLUSO. Add. da Includere. *Lat. inclusus. Red. lett. 2. 15.*

IN COCCA IN COCCA. Posto avverbialm. vale In cima in cima, Presso al termine. *Lor. Med. canz. 65. 3.*

INCOCCARE. Mettere nella cocca; Contrario di Scoccare. *Lat. sagittam arcui imponere. Gr. πρὸς νεῦρον βέλος συνάπτειν. Tratt. pecc. mort.*

INCODARDIRE. Divenire codardo, Impaurire, Avvilirsi. *Lat. concidere animis, consternari. Gr. ἀθυμεῖν, ἐκπλήττεσθαι. Tac. Dav.*

INCOGITABILE. Add. Da non si poter pensare, o immaginare. *Lat. * incogitabilis. Gr. ἄφραστος. Esp. Vang. Fr. Iac. T. 6. 11. 6.*

INCOGLIERE, e INCORRE. Sopraggiugnere, Cogliere, Acchiappare. *Lat. deprehendere. Gr. καταλαμβάνειν. Bocc. nov. 82. 5. Sen. Pist. Liv. M.*

§. In significat. neutr. vale Accadere, Intervenire, Succedere. *Lat. contingere, evenire. Gr. συμβαίνειν. G. V. 9. 291. 1. Tac. Dav. ann. 150. Lasc. Streg. 1. 2. Morg. 18. 31.*

INCOGNITAMENTE. Avverb. Sconosciutamente. *Teol. Mist.*

INCOGNITO. Add. Non conosciuto. *Lat. incognitus. Gr. ἄγνωστος. Dant. Par. 17. Amet. 58. Omel. S. Greg.*

§. In forza di sust. *Dant. Purg. 7.*

INCOLA, o INCOLO. V. L. Abitatore. *Lat. incola. Gr. ἔνοικος. Amet. 41.*

INCOLLARE. Appiccare insieme le cose colla colla. *Lat. conglutinare. Gr. κολλᾶν. Cr. 4. 9. 3.*

§. Per metaf. *Tac. Dav. vit. Agr. 396.*

INCOLLATO. Add. da Incollare. *Lat. conglutinatus. Gr. συγκεκμένος. Sagg. nat. esp. 84.*

§. Per metaf. *Carl. Fior.*

INCOLLORIRE. Neutr. pass. Adirarsi, Montare in collora. *Lat. irasci. Gr. ὀργίζεσθαι. Tac. Dav. Alleg. 49. Red. Vip. 2. 34.*

INCOLLORITO. Add. da Incollorire. *Lat. iratus. Gr. ὀργιθείς. Tac. Dav. stor. 1. 258. Alleg. 164. Red. Vip. 2. 9.*

INCOLORARE. Neutr. pass. Divenir colorito, Prender colore. *Lat. colorari. Gr. χρωννύεσθαι. Dittam. 4. 3.*

INCOLPABILE. Add. Che non può incolparsi. *Lat. inculpatus. Gr. ἀναίτιος. S. Ag. C. D.*

INCOLPANTE. Che incolpa. *Lat. vitio vertens, incusans. Gr. κατηγορικός. Tac. Dav. ann. 2. 37.*

INCOLPARE. Dar colpa. *Lat. culpare, crimini dare, incusare. Gr. κατηγορεῖν. Bocc. nov. 33. tit. Dant. rim. 16. Petr. canz. 4. 5. E son. 38. G. V. 1. 17. 1. Cas. lett. 45.*

INCOLPATO. Add. da Incolpare. *Lat. accusatus. Gr. ἐγκληθείς. Albert. 20.*

INCOLPATORE. Che incolpa. *Lat. accusator. Gr. κατήγορος. Mor. S. Greg. But.*

INCOLPEVOLE. Add. Contrario di Colpevole. *Lat. inculpatus. Gr. ἀναίτιος. Fir. As. 137.*

INCOLTO. V. L. Add Non coltivato. *Lat. incultus. Gr. ἀγεώργητος, ἀκαλλής. Tac. Dav. Germ. 372. Serd. stor. 15. 591.*

§. Per metaf. vale Non acconciato, Disadorno. *Lat. inculatus. Gr. ἀκόσμητος. Tass. Amint. 2. 2.*

INCOMANDATO. Add. Non comandato. *Lat. iniussus. Buon. Fier. 4. 17.*

INCOMBUSTIBILE. Add. Contrario di Combustibile, *Art. Vetr. Ner. 7. 130.*

INCOMINCIAGLIA. V. A. Imperfetto, e tedioso incominciamento; e molti di questi nomi finienti in AGLIA sempre denotano imperfezione, come Bruzzaglia, Marmaglia, Canaglia; che vagliono Gente, o Cose vili, o di poco pregio. *Lat. inepium principium. Gr. ἀρχὴ κακή. Tes. Br. 8. 41.*

INCOMINCIAMENTO. Cominciamento. *Lat. principium. Gr. ἀρχή G. V. vit. Maom. Albert. 2. 12. Cavalc. Med. cuor.*

INCOMINCIANZA. V. A. Incominciamento, *Lat. principium. Gr. ἀρχή.*

χή. *Rim. ant. P. N. Guitt. Faval. Br.* 3.

INCOMINCIARE. Cominciare. *Lat. incipere. Gr.* ἄρχεσθαι. *Bocc. g.* 3. *p.* 2. *Nov. ant.* 82. 4. *Dant. Inf.* 5. *Petr. ſon.* 3. E 18.

INCOMINCIATA. V. A. Suſt. Incominciamento. *Lat. inchoatio. Gr.* ἀρχή. *Mil. M. Pol. Fior. Ital. D. Albert.* 2. 25.

INCOMINCIATO. Suſt. Incominciamento. *Lat. incepium. Gr.* ἀρχή. *Ftoc.* 7. 57.

INCOMINCIATO. Add. da Incominciare. *Lat. inchoatus. Gr.* ἠρξαμενος. *Bocc. intr.* 4. *Amet.* 70. *Albert.* 2. 12. *G. V.* 9. 144. 3.

INCOMINCIATORE. Chi incomincia. *Lat. incepior. Gr.* ἐξαρχος. *Paol. Oroſ. Amm. ant.* 4. 5. 14.

INCOMINCIO. V. A. Incominciamento. *Lat. principium. Gr.* ἀρχή. *Vit. S. Gio: Bat.*

INCOMMENSURABILE. Add. Termine de' geometri; e ſi dice di Quantità da non poterſi miſurare ſcambievolmente per mezzo d' una miſura comune. *Lat.* * *incommenſurabilis. Gr.* ἀμετρος. *Viv. Prop.* 10. E 11. *Gal. Siſt.* 3.

INCOMMODAMENTE. v. INCOMODAMENTE.

INCOMMODITA'. v. INCOMODITA'.

INCOMMODO. v. INCOMODO.

INCOMMUTABILE. Add. Stabile, Fermo, Da non poterſi mutare. *Lat. immutabilis, ſtabilis, firmus. Gr.* ἀμεταπτωτος. *Bocc. pr.* 3. *Lab.* 154. *Cavalc. Frutt. ling.*

INCOMMUTABILITA', INCOMMUTABILITADE, e INCOMMUTABILITATE. Stabilità, Fermezza, Contrario di Mutabilità. *Lat. immutabilitas. Gr.* τὸ ἀμεταπτωτον. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INCOMMUTABILMENTE. Avverb. Con immutabilità, Stabilmente, Fermamente, Senza mutarſi. *Lat. immutabiliter. Gr.* ἀμεταπτωτως, ἀμεταθετως. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INCOMODAMENTE, e INCOMMODAMENTE. Avverb. Con incomodo. *Lat. incommodè. Gr.* ἀνιαρως. *Libr. cur. malatt. Bemb. ſior.* 6. 76.

INCOMODARE. Apportare incomodo. *Lat. incommodare. Gr.* ζημιᾶν, κακοῦν.

INCOMODISSIMO. Superl. d' Incomodo. *Lat. maximè incommodus. Gr.* ἀνιαρώτατος. *Guicc. ſior.* 1. 4. E 15. 742.

INCOMODITA' e INCOMMODITA', INCOMODITADE, e INCOMODITATE. Contrario di Comodo; Scomodo. *Lat. incommodum. Gr.* ζημια. *Sen. Declam. P. Mart. lett.* 10.

INCOMODO, e INCOMMODO. Suſt. Scomodo, Incomodità. *Lat. incommodum. Gr.* ζημία, κόπος. *Fr. Giord. Pred. R. Ricett. Fior.*

§. Per Diſavvantaggio. *Caſ. lett.* 70.

INCOMODO. Add. Contrario di Comodo. *Lat. incommodus. Gr.* ἀνωφελής, ἀνιαρός.

INCOMPARABILE. Add. Che non ſi può comparare, Senza paragone. *Lat. incomparabilis. Gr.* ἀσύγκριτος. *Bocc. nov.* 94. 12. E *Lab.* 23. *Alam. Gir.* 15. 22.

INCOMPARABILMENTE. Avverb. Senza comparazione. *Lat. ſine comparatione. Gr.* ἀσυγκριτως. *Com. Purg.* 16. *S. Ag. C. D. Varch. Lez.* 319.

INCOMPASSIONE. V. A. Contrario di Compaſſione. *Lat. feritas. Gr.* δυσπαθεια. *Eſp. Vang.*

INCOMPATIBILE. Add. Da non poterſi congiungere, Impoſſibile ad unirſi. *Lat. contrarius. Gr.* ἐναντιος. *Buon. Fier.* 4. 4. 23.

INCOMPATIBILITA'. Aſtratto d' Incompatibile. *Gal. Siſt.* 316. E 455.

INCOMPENSABILE. Add. Da non ſi poter compenſare. *Com. Inf.* 7.

INCOMPETENTE. Add. Che ha incompetenza.

INCOMPETENTEMENTE. Avverb. Sconvenevolmente, Fuor d' ordine; Contrario di Competentemente. *Lat. indecenter. Gr.* ἀπρεπῶς. *Mor. S. Greg.* 23. 15.

INCOMPETENZA. Inabilità del giudice per mancanza di giurisdizione.

INCOMPIUTO. Add. Contrario di Compiuto. *Lat. imperfectus. Gr.* ἀτελής. *Fr. Giord. Pred. Vit. Plut.*

INCOMPLESSO. Add. Non compoſto, Senza miſtione. *Lat. non concretus,*

non compoſitus, ſimplex. *Varch. Lez.* 451.

INCOMPORTABILE. Add. Inſopportabile, Non comportabile. *Lat. inſolerabilis. Gr.* ἀφορητος. *Lab.* 37. *M. V.* 7. 82. *Mor. S. Greg. Reg. Vip.* 2. 22.

INCOMPORTABILISSIMO. Superl. d' Incomportabile. *Salvin. proſ. Toſc.* 1. 81.

INCOMPORTABILMENTE. Avverb. Da non poterſi comportare, In modo da non comportarſi. *Lat. inſolerabiliter. Gr.* ἀφορητως. *S. Ag. C. D. Stor. S. Eug* 379.

INCOMPOSTO, e INCOMPOSITO. Add. Male ordinato. *Lat. incompoſitus. Gr.* ἀδιατακτος. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 293 *Vit. prop.* 76.

§. Per Diſadorno, Senza ornamento. *Lat. incompoſitus. Gr.* ἀκαλλωπιστος. *Cavalc. Frutt. ling.*

INCOMPRENSIBILE. Add. Da non poterſi comprendere. *Lat. incomprehenſibilis. Gr.* ἀκαταλητος. *Sen. Piſt. Mor. S. Greg. Coll SS. Pad. Fr. Giord. Pred.*

INCOMPRENSIBILITA', INCOMPRENSIBILITADE, e INCOMPRENSIBILITATE. Aſtratto d' Incomprenſibile. *Lat.* * *incomprehenſibilitas. Gr.* ακατάληψις. *Teol. Miſt. Com. Par.* 23.

INCOMPRENSIBILMENTE. Avverb. Senza poterſi comprendere. *Lat.* * *incomprehenſibiliter. Gr.* ἀκαταλήπτως. *Mor. S. Greg.*

INCOMPRENSIVAMENTE. Avverb. Incomprentibilmente. *Fr. Iac. T.*

IN COMUNE. Poſto avverbialm. Unitamente, Commemente. *Lat. in commune. Gr.* ως κοινον. *M. V.* 5. 14.

INCOMUNICABILE. Add. Contrario di Comunicabile. *Segn. criſt. inſtr.* 2. 2. 4.

INCONCLUDENTE. Add. Che non conclude. *Buon. Fier.* 2. 5. 3.

IN CONCLUSIONE. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Finalmente. *Lat. in ſumma, denique. Gr.* τελος, ὑστερον. *Bern. Orl.* 1. 22. 22.

INCONCLUSO. Add. Non concluſo. *Lat. infectus. Gr.* ἀτρακτος. *Buon. Fier.* 4. 4. 14.

IN CONCRETO. Poſto avverbialm. termine filoſofico, Contrario di In aſtratto. v. ASTRATTO §. II. e IN ASTRATTO. *Fr Iac. T.* 7. 2 5.

INCONCUSSO. V. L. Add. Non abbattuto, Illeſo. *Lat. inconcuſſus. Gr.* ἀδιατρωτος. *Buon. Fier.* 2. 5. 3. E 4. 2. 7.

IN CONFUSO. Poſto avverbialm. vale lo ſteſſo, che Confuſamente, Senza ordine, Con confuſione. *Lat. confuſe. Gr.* συγχεχυμενως. *Stor. Eur.* 5. 100.

INCONGIUNTO. Add. Non congiunto. *Lat. diſunctus. Gr.* ἀφεστηκως. *M. V.* 1. 93.

INCONGRUENTE. Add. Contrario di Congruente. *Lat. incongruens. Gr.* ἀνάρμοστος. *Gal. Siſt.* 334.

INCONGRUENZA. Contrario di Congruenza. *Gal. Siſt.* 92.

INCONOCCHIARE. Mettere in ſulla rocca il pennecchio *Lat. penſum colo aptare. Bellinc. ſon.* 147. *Burch.* 1. 32.

INCONQUASSABILE. Add. Che non ſi può rompere. *Lat. infragilis. Gr.* ἀρρηκτος. *Buon. Fier.* 1. 3. 3.

IN CONSEGUENZA. Poſto avverbialm. Conſeguentemente, Per conſeguenza. *Lat. conſequenter. Gr.* ακολουθως, συνακολουθως, κατ' ακολουθιαν. *Fir. diſc. an.* 44. v. CONSEGUENZA §. II.

INCONSIDERABILE. Add. Che non ſi può conſiderare, o immaginare. *Lat.* * *incogitabilis. Gr.* ἀφραστος. *Fir. rim.* 89.

INCONSIDERATAMENTE. Avverb. Senza conſiderazione. *Lat. inconſiderate, temere. Gr.* ἀλογιστως. *Dial. S. Greg. M.* 3. 20. *Cavalc. Frutt. ling. Cr.* 1. 6. 3.

INCONSIDERATO. Add. Senza conſiderazione, Senza diſcorſo. *Lat. inconſideratus, imprudens. Gr.* ἀλογιστος, ἀνοητος. *Bocc. nov.* 33. 2. *Filoc.* 2. 71. *Caſ lett.* 64.

INCONSIDERAZIONE. Contrario di Conſiderazione; Balordaggine. *Lat. inconſideratia. Gr.* ἀλογιστια. *But.*

INCONSISTENTE. Add. Che non conſiſte, Inſuſſiſtente. *Gal. Siſt.* 123.

INCONSOLABILE. Add. Che non può conſolarſi, Che non riceve conſolazione. *Lat. inconſolabilis. Gr.* ἀθυμος, ἀπαραμυθητος. *Fr. Giord. Pred.*

INCONSOLATO. Add. Sconſolato. *Lat. mi-*

miſer, *afflictus*. *Gr.* ταλαίπωρος, ἄθλιος. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

INCONSOLAZIONE. Contrario di Conſolazione; Il non poterſi conſolare. *Zibald. Andr.* 113.

INCONSTANTE. Chi fa, o vuole ora una coſa, ora un' altra, Chi non tiene il fermo, Incoſtante. *Borg. Varch.* 4. *proſ.* 3.

INCONSTANZA, e INCONSTANZIA. Il non eſſer coſtante, ma volubile, e vario, Incoſtanza. *Maeſtruzz.* 2. 5.

INCONSULTO. V. L. Add. Temerario, Imprudente. *Lat. inconſultus*. *Gr.* ἄβουλος. *M. V.* 5. 37.

INCONSUMABILE. Add. Da non ſi poter conſumare, Non conſumabile.

§. Per Aggiunto di coſa da non ſi poter finire. *Lat.* * *inconſummabilis*. *Gr.* ἀτελεύτητος. *Dant. Par.* 26. *But. ivi.*

INCONSUTILE. V. L. Add. Senza cucire. *Lat.* * *inconſutilis*, *non conſutus*. *Gr.* ἄρραφος. *Segn. criſt. inſtr.* 1. 8. 13.

INCONTAMINABILE. Add. Da non potere eſſere contaminato. *Lat. incontaminabilis*. *Gr.* ἀμίαντος. *S. Ag. C. D.*

INCONTAMINATISSIMO. Superl. d' Incontaminato. *Lat. incontaminatiſſimus*. *S. Ag. C. D.*

INCONTAMINATO. Add. Puro, Netto; Non imbrattato, Non contaminato. *Lat. incontaminatus*, *purus*. *Gr.* ἀμίαντος. *Mor. S. Greg.*

INCONTANENTE. Avverb. Toſto, Subito, Immantinente. *Lat. ſtatim*, *illicò*, *repentè*. *Gr.* παραυτίκα, εὐθύς. *G. V.* 10. 229. 3. *Bocc. nov.* 79. 25. *Cavalc. Frutt. ling. Dant. Inf.* 3. *Serm. S. Ag.* 34. *Cron. Vell.* 53.

INCONTASTABILE. V. A. Add. Da non gli ſi poter far contaſto, Non contaſtabile. *Lat. certus*. *Gr.* βέβαιος. *Dant. rim.* 1.

INCONTENENTE. V. A. Lo ſteſſo, che Incontanente. *Gr. S. Gir.* 30.

INCONTENTABILE. Add. Inſaziabile, Che non ſi contenta. *Lat. inſatiabilis*. *Gr.* ἄπληστος. *Segn. Mann. Ag.* 8. 2.

INCONTENTABILISSIMO. Superl. d' Incontentabile. *Fr. Giord. Pred. R.*

INCONTINENTE. Add. Sfrenato, Licenzioſo. *Lat. effrenatus*.

INCONTINENTE. Avverb. Incontanente. *Lat. ſtatim*, *illicò*, *repente*. *Gr.* παραυτίκα, εὐθύς. *Teſ. Pov. P. S. cap.* 45. *Caſ. leſſ.* 68. *Alam. Gir.* 8. 34.

INCONTINENZA, e INCONTINENZIA. Il non tenere a freno la concupiſcenza. *Lat. incontinentia*. *Gr.* ἀκρασία. *Com. But. Inf.* 11. *Dant. Inf.* 11. *Coll. SS. Pad.*

§. Per Prontezza, Subitezza, Celerità. *Vit. SS. Pad.* 2. 72.

INCONTRA. Contro, Incontro; Prepoſizione, che al terzo, e al quarto caſo ſi congiugne. *Lat. contra*. *Gr.* κατά. *Petr. canz.* 29. 3. *E* 39 7. *Fir. Aſ.* 250.

§. I. All' incontra, vale lo ſteſſo. *Petr. ſon.* 274.

§. II. Incontra, avverb. vale Contro. *Lat. e contra*. *Gr.* ἐναντίον. *Petr. canz.* 38. 3. *Teſ. Br.* 8. 6.

§. III. Incontra, In quel cambio. *Lat. pro*. *Gr.* ἀντί. *Ar. Fur.* 22. 3.

INCONTRAMENTO. Lo 'ncontrarſi, Abboccamento. *Lat. congreſſus*, *occurſus*. *Gr.* ἐπάντησις. *Declam. Quintil.* C.

INCONTRARE. Riſcontrare, Abbatterſi in camminando con chicchefſia. *Lat. occurrere*, *nanciſci*. *Gr.* ἐπιτυγχάνειν, κυρεῖν. *Dant. Inf.* 15. *Caſ. leſſ.* 62.

§. I. In ſignific. neutr. paſſ. Dar di cozzo. *Lat. offendere ad aliquid*. *Dant. Inf.* 11. *Sagg. nat. eſp.* 243.

§. II. In ſignific. neutr. Accadere, Avvenire, Occorrere, Succedere. *Lat. evenire*. *Vit. Plut. Dant. Inf.* 22. *E Purg.* 22. *E Par.* 13. *Petr. ſon.* 44. *Nov. ant.* 29. 2. *Franc. Sacch. rim.*

§. III. Incontrare, per Farſi incontro, Affrontare. *Buon. rim.* 18.

INCONTRASTABILE. Add. Da non poterſi contraſtare. *Viv. diſc. Arn.* 60.

INCONTRO. Suſt. Lo 'ncontrare, Intoppamento. *Lat. occurſus*. *Gr.* ἀπάντημα. *Piſt. S. Gir. Alam. Colt.* 1. 31. *Buon. Fior.* 3. 5. 4.

INCONTRO. Prepoſiz. Contro. *Lat. contra*. *Gr.* κατά. *G. V.* 9. 346. 2. *Petr. ſon.* 17.

§. I.

§. I. Per Alla volta, Inverso. *Lat. obviam. Gr. εἰς συνάντησιν. Dant. Inf.* 1. *Bocc. nov.* 79. 46. *buon. rim.* 16.

§. II. Per A dirimpetto, A rincontro. *Lat. contra, è regione. Gr. ἀντικρύ. G. V.* 7. 65. 1. *E* 10. 187. 1. *Din. Comp.* 2. 39.

§. III. Talora, se le affigge alcuna particella. *Bocc. nov.* 15. 7.

§. IV. E in forza d' avverb. vale Contra. *Lat. contra. G. V.* 8. 54. 3. *E* 10. 82. 2.

INCONTROVERTIBILE. Che non si può controvertere.

INCONTURBABILE. Add. Da non potere essere conturbato. *Lat. non turbatus. Gr. ἀταραχος. Mor. S. Greg.*

INCONTURBABILISSIMO. Superl. d' Inconturbabile. *Fr. Giord. Pred.*

INCONVEGNENZA. Inconvenienza. *Lat. * inconvenientia, * indecentia. Gr. ἀτρέπεια. Guid. G.*

INCONVENEVOLE. Add. Non convenevole. *Lat. inconvenient, indecent. ἀτρεπὴς. Vit. Plut. Cr.* 11. 17. 1.

INCONVENIENTE. Sust. Cosa, che abbia sconvenienza, Disordine. *Lat. incommodum, error. Bocc. lett. Pin. Rosс.* 282. *But. Purg.* 16. 1. *E* 18. 1. *Bern. Orl.* 1. 4. 78. *E* 2. 11. 1.

INCONVENIENTE. Add. Che non conviene. *Lat. inconvenient. Gr. ἀνοίκειος. Bocc. lett. Pin. Rosс.* 271. *Cr.* 5. 13. 14. *Gal Sist.* 237.

INCONVENIENTEMENTE. Avverb. Senza convenienza. *Lat. indecenter. Gr. ἀτρεπῶς. S. Ag. C. D.*

INCONVENIENZA. Contrario di Convenienza; Disordine, Sconvenevolezza, Cosa mal fatta. *Lat. inconvenient, indecorum. Gr. ἀτρέπεια, τὸ ἀτρεπές. Petr. ucm. ill. Cavalc. Specch. cr. E Frutt. ling.*

INCONVINCIBILE. Add. Che non si può convincere. *Lat. invictus. Gr. ἀνίκητος.*

§ Per Invincibile. *Petr. lett. Sinisc.*

INCORAGGIAMENTO. Lo incoraggiare, Coraggio. *Lat. fidentia. Gr. θάρσος. Zibald. Andr.*

INCORAGGIARE. Inanimire, Dare animo. *Lat. animos addere. Gr. θαρρύνειν. Guid. G. Liv. M.*

§. E neutr assol. vale Pigliar coraggio. *Lat. animos sumere. Guid. G.*

INCORAGGIATO. Add. da Incoraggiare. *Lat. animatus. Gr. παρορμητὸς. Zibald. Andr.*

INCORARE, e INCUORARE. Mettersi in cuore, Avere in cuore, cioè nell' animo, nel pensiero, nella fantasia. *Lat. statuere. Gr. ἐνθυμεῖν, προθυμεῖν. Fr. Iac. Cess.*

§. I. Per Mettere in cuore, Persuadere. *Lat. in animum inducere, in mentem iniicere. Gr. πείθειν. Dant. Purg.* 11. *Nov. ant.* 73. 2. *Liv. dec.* 3.

§. II. Per Dar cuore, Dar animo, Fare altrui cuore, Fare altrui animo. *Lat. animos addere. Dant. Purg* 30. *Rim. ant. Dant. Maian.* 77. *Tac. Dav. ann.* 2. 34.

INCORATO. Add. da Incorare. *Lat. animatus, incitatus. Gr. ἐπερρωμένος. Tac. Dav. stor.* 2. 269.

INCORDARE. Divenire incordato. *Lat. nervis ebrigere. Gr. καταῤῥιγῶν τὰ νεῦρα. Cant. Carn.* 70.

§. Incordare, si dice anche del Metter le corde agli strumenti di suono. *Lat. fides tendere. Ant. Alam. rim.* 27.

INCORDATO. Add. da Incordare. *Dittam.* 4. 25.

§. I. Per Intirizzato. *Franc. Sacch. nov.* 159.

§. II. Incordato, aggiunto a strumento da sonare, vale Messo in corde.

INCORDATURA. Sorta di malattía. *Lat. tetanum, nervorum rigor. Gr. νευρίτηξις. Libr. Masc.*

§. Per l' Atto di mettere le corde.

INCORNICIARE. Metter la cornice. *Lat. corona circumdare. Alleg.* 77.

INCORONARE. Coronare. *Lat. coronare. Gr. στεφανοῦν. Bocc. g.* 10. *f.* 4. *Guid. G.* 154. *Varch. stor.* 1. 26. *Serm. S. Ag.* 50.

INCORONATO. Add. da Incoronare. *Lat. coronatus. Gr. ἐστεφανωμένος. Dant. Inf.* 4 *Petr. cap.* 6. *G. V.* 10. 73. 1.

INCORONAZIONE. L' incoronare. *Lat. * coronatio. Gr. στέφανωσις. Segn. crist. instr.* 2. 2. 13.

INCORPORABILE. Add. Da potersi incorporare. *Lat. * incorporabilis. Cr.* 2. 6. 8.

INCORPORALE. Add incorporeo, Che non ha corpo. *Lat. incorporalis, incorporeus. Gr. ἀσώματος. Coll. SS. Pad. Sen. ben. Varch.* 6. 2. *Varch. Lez.* 144.

INCORPORALITA', INCORPORALITADE, e INCORPORALITATE. Astratto d' Incorporale. *Lat. incorporalitas. Gr. ἀσωματότης. Quist. Filos. C. S.*

INCORPORALMENTE. Avverb. Senza corpo. *Lat. incorporaliter. Gr. ἀσωμάτως. S. Ag. C. D.*

INCORPORAMENTO. Lo 'ncorporare, Unione, Mistione. *Lat. commixtio, corporatio. Gr. ἐνσωμάτωσις. Med. Arb. cr. Red. Vip.* 1. 64.

INCORPORARE. Mescolare, e unire più corpi, confondendogli insieme. *Lat. incorporare, commiscere. Gr. σωματοποιεῖν, ἐνσωματοῦν. Cr.* 1. 4. 1. *Fr. Giord. D*

§. I. Per Prender corpo, Vestirsi di corpo. *Omel. S. Greg.*

§. II. Per Comprendere, Imprimere nella fantasia. *Esp. Salm. Ovid. Pist.* 2. 6.

§. III. Per Prendere il possesso, e Fare incorporo a beneficio del fisco, o simili. *Pecor. g.* 24. *nov.* 1. *Cron. Morell. Borgh. Orig. Fir.* 206.

INCORPORATO. Add. da Incorporare. *Lat. commixtus. Sagg. nat. esp.* 143. *Coll. SS. Pad. Benv. Cell. Oref.* 32.

§. Per Confiscato. *M. V.* 9. 46.

INCORPORAZIONE. Incorporamento. *Lat. commixtio. Gr. σύμμιξις. Cant. Carn.* 107.

INCORPOREO. Add. Che non ha corpo. *Lat. incorporeus. Gr. ἀσώματος. Mor. S. Greg. Dant. Conv.* 90. *Buti. Purg.* 2.

INCORPORO. L' incorporare; e anche la Cosa incorporata. *Lat. commixtio. Gr. σύμμιξις. Buon. Fier.* 4. 2. 7.

INCORRE. v. INCOGLIERE.

INCORREGGIBILE. v. INCORRIGIBILE.

INCORRERE. Cascare, e s' intende in cose di pregiudicio, e di danno. *Lat. incidere, incurrere, subire. Gr. ἐμπεσεῖν, περιπεσεῖν. Boce. lett. Pin. Rosi.* 284. *Pass.* 144. *Coll. SS. Pad. Serm. S. Ag.* 36. *Boez. Varch.* 1. *prof.* 4.

§. Talora si trova usato col quarto caso. *D. Gio: Cell. lett.* 12.

INCORRETTO. Add. Non corretto. *Lat. inemendatus. Buon. Fier.* 5. 3. 6.

INCORRIGIBILE, e INCORREGGIBILE. Add. Da non potere esser corretto, Che non riceve correzione. *Lat. inemendabilis. Gr. ἀνεπανόρθωτος. Vit. Plut. P. S.* 5. *Segr. Fior. art. guerr.* 12.

INCORRIGIBILITA', INCORRIGIBILITADE, e INCORRIGIBILITATE. Astratto d' Incorrigibile. *Lat. mores inemendabiles. Gr. ἦθη ἀνεπανόρθωτα. Vit. Plut. Cavalc. Pungil.* 28.

INCORROTTO. Add. Non corrotto. *Lat. incorruptus, integer. Gr. ἄφθαρτος. Serd. fior.* 15. 614. E 615. *Red. Ins.* 20.

§. Figuratam. vale Giusto, Che non si lascia sedurre. *Fr. Giord. Pred. R.*

INCORRUTTIBILE. Add. Non corruttibile, Che non soggiace a corruzione. *Lat.* * *incorruptibilis, purus, sincerus. Gr. ἄφθαρτος. Bocc. vit. Dant.* 75 *Annot. Vang.*

§. Per metaf. vale Che non si lascia indurre con donativi, od altro a fare a pro d' alcuno quello, che non conviene. *Red. Oss. an.* 74.

INCORRUTTIBILITA', INCORRUTTIBILITADE, e INCORRUTTIBILITATE. Astratto d' Incorruttibile. *Lat.* * *incorruptibilitas. Gr. ἀφθαρσία. Com Par.* 23. *Gal. Sist.* 30.

INCORRUTTIBILMENTE. Avverb. Senza corruzione. *Lat. incorrupte* * *incorruptibiliter. Gr. ἀφθάρτως. S. Ag. C. D. Coll. Ab. Isac.* 1.

INCORRUZIONE. Contrario di Corruzione. *Lat. integritas, puritas. Gr. ἀφθαρσία. Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad. Coll. SS. Pad.*

INCORSO. Add. da Incorrere. *Guicc. fior.* 10. 477. E 18. 81.

INCORTINATO. Add. Circondato di cortine. *Lat. cortinis circumdatus. Gr. τειχιτάρμασι περιβλητός. Bocc. nov.* 15. 8. *Stor. Eur.* 5. 102.

IN COSCIENZA, o IN COSCIENZIA. Posto avverbialm. si dice per attestazione di verità. *Lat. hercle. Gr. νὴ τὸν Ἡρακλέα. Alleg.* 26. *Bern. Orl.* 2. 5. 4.

INCOSTANTE. Add. Non costante. *Lat. inconstans. Petr. cap.* 3. *Ar. Fur.* 10. 9. E 45. 101.

IN

INCOSTANZA, e INCOSTANZIA. Contrario di Costanza. *Lat. inconstantia. Gr.* ἀστασία. *G. V.* 12. 18. 6. *Petr. son.* 166. *But. Ar. Fue.* 45 101.

IN COTTIMO. Congiunto co' verbi Dare, Fare, Torre, e simili. v. COTTIMO.

INCOTTO. Add. da Incuocere. *Lat. incoctus. Agn. Pand. Cr.* 9. 63. 2. *Car. Matt. son.* 2.

INCOVERCHIARE. Coverchiare. *Lat. tegere. Rim. ant. Guid. G.* 111.

INCREATO. Add. Eterno, Non creato. *Lat. increatus. Gr.* ἄκτιστος. *Esp. Salm. Med. Arb. cr.*

INCREDIBILE. Add. Da non credersi, Quasi miracoloso. *Lat. incredibilis. Gr.* ἄπιστος. *Bocc. nov.* 60. 18. *Dant. Inf.* 13. E *Par.* 16. *Petr. canz.* 18. 5. *G. V.* 10. 86. 9.

INCREDIBILMENTE. Avverb. Da non credersi. *Lat. incredibiliter. Gr.* ἀπίστως. *M. V.* 2. 42. *S. Ag. C. D. Serd. stor.* 1. 49. *Red. Inf.* 37.

INCREDIBILISSIMO. Superl. d' Incredibile. *Lat maxime incredibilis. Gr.* ἀπιστότατος. *Gal. Sist.* 214.

INCREDULITA', INCREDULITADE, e INCRUDELITATE. Miscredenza; Contrario di Credulità. *Lat. incredulitas. Gr.* ἀπιστία. *Annot. Vang. Esp. Vang. Mor. S. Greg.*

INCREDULO. Add. Che non crede, Miscredente. *Lat. incredulus. Gr.* ἀπιστῶν, ἄπιστος. *Fiamm.* 1. 74. *Annot. Vang.*

INCREMENTO. Accrescimento. *Lat. incrementum. Gr.* αὔξησις. *Gal. Sist.* 222.

INCREPARE. V. L. Sgridare, Riprendere. *Lat. increpare. Gr.* ἐπιτιμᾶν. *Amet.* 26. *Vit. S. M. Madd* 89.

INCREPAZIONCELLA. Dim. d' Increpazione. *Fr. Giord. Pred.*

INCREPAZIONE. V. L. Riprensione. *Lat.* * *increpatio, obiurgatio. Gr.* ἐπιτίμησις, ἐλεγχία. *Cavalc. Frutt. ling.*

INCRESCENZA. V. A. Noia, Tedio, Rincrescimento. *Lat. tadium. Rim. ant. P. N. Iac. Mostac. Rim ant. Dant. Maian.* 79. *Fr. Iac. T.* 2. 13. 11. E 5. 3. 6.

INCRESCERE. Neutr. pass. Rincrescere, Venire a noia, a tedio, a fastidio. *Lat. tedere, pigere. Gr.* ἀχθεσθαι, βαρύνεσθαι. *Bocc. nov.* 79. 21. *Dant. Inf.* 27.

§. Per Aver compassione, o misericordia. *Lat. misereri. Bocc. nov.* 77. 37. *Lab.* 36. *Petr. canz.* 4. 1. *Dant. Purg.* 13.

INCRESCEVOLE. Add. Rincrescevole, Tedioso, Fastidioso, Noioso. *Lat. molestus, gravis. Gr.* ἀνιαρός, βαρύς. *Liv. M. Guid. G. Ar. Len. prol.*

INCRESCEVOLMENTE. Avverb. Con increscimento, Con tedio, Con noia, Fastidiosamente. *Lat. molestè, morosè. Gr.* ἀνιαρῶς, βαρέως. *Amm. ant.* 39. 1. 6.

INCRESCIMENTO. Rincrescimento, Noia, Tedio, Fastidio. *Lat. tadium. Gr.* ἄχθος. *Amet.* 66. *Liv. M. Cr. pr.* 4.

INCRESCIOSO. Add. Increscevole. *Lat. molestus. Gr.* ἀνιαρός. *Borgh. Rip.* 16.

INCRESPAMENTO. L' increspare. *Lat.* * *corrugatio,* * *crispitudo. Sagg. nat. esp.* 242. E 243.

INCRESPARE. Ridurre in crespe. *Lat. crispare, crispum reddere, corrugare. Gr.* κλᾶν, συγχάνειν. *Dant. rim.* 24. *Guid. G.*

§. I. E neutr. pass. Ridursi in crespe. *Sagg. nat. esp.* 242.

§. II. Per metaf. *Mor. S. Greg.*

§. III. Increspare la fronte, o simili, si dice quando si riduce la fronte in crespe per maraviglia, o per altra forte passione. *Lat. frontem contrahere. Tass. Ger.* 10. 17.

INCRESPATO. Add. da Increspare; Pieno di crespe. *Lat. rugosus. Gr.* ῥυτιδώδης. *Vit. SS. Pad. Red. Oss. an.* 146.

INCRESPATURA. Increspamento. *Lat.* * *corrugatio,* * *rugositas. Gr.* ῥύσσωσις. *Red. Inf.* 112. E *Oss. an.* 47.

INCRETARE. Coprir di creta. *Lat. creta obducere, lutare. Gr.* πηλῷ ἀποπλάζειν.

INCRINARE. Neutr. e neutr. pass. e si usa anche talora in signific. att. Far pelo. *Lat. rimam ducere. Gr.* χίζειν, χίζεσθαι.

INCRINATO. Add. Si dice di cosa fragile, che abbia fatto pelo. *Lat. leviter fractus. Buon. Fier.* 4. 2. 7.

INCRISTALLARE. Sembrar coperto di criſtallo, come gli occhi per le lagrime. *Belline. rim* 9.

INCROCICCHIARE. Attraverſare l' una coſa coll' altra a guiſa di croce; e ſi adopera oltre all' altre ſignificazioni anche nel ſentim. neutr. paſſ. *Lat. decuſſatim diſponere. Cem. Purg.* 5. *Dant. Inf.* 18. *Bern. Orl.* 1. 27. 14. *Serd. flor.* 6. 219.

INCROCICCHIATO. Add. da Incrocicchiare. *Lat. cancellatus. Gr.* δικτυωτός. *Amet.* 22. E 44. *Din. Comp.* 3. 78 *Vit. Criſt.*

INCROIARE. Neutr paſſ. Farſi croio, duro, zotico, intrattabile. *Lat. obdureſcere. Gr.* σκληρυνεσθαι. *Dep. Decam* 23.

INCROIATO. Add da Incroiare. *Lat. rigidus. Gr.* πεπηγώς. *Zibald.*

INCRONICARE. V. A. Neutr. paſſ. Impacciarſi, Metterſi a trattare. *Lat. ſeſe immiſcere. Franc. Sacch. rim.* 16.

§. In ſignific. att. per Narrare, o Far cronica. *Diſtam.* 5. 10.

INCROSTARE. Accomodare ſopra pietre, muro, o ſimil coſa, marmi ridotti in falde ſottili, o ſimili. *Lat. incruſtare, cruſtare. Gr.* κονιᾶν.

INCROSTATO. Add. da Incroſtare; Incroſticato. *Lat. incruſtatus. Gr.* κεκονιμένος. *Fir. Aſ. Red. Oſc. an.* 45.

INCROSTATURA. Quei marmi ſottili, o ſimili, ridotti in falde per coprire, o adornare checcheſſia. *Lat. tectorium, incruſtatio. Gr.* κονίασις. *Borgh. Orig. Fir.* 184.

§. Per Intonaco. *Lat. tectorium. Gr.* κονίασις. *Vit. Pitt.* 98.

INCROSTICATO. V. A. Add. Che ha fatto croſta, Incroſtato. *Lat. incruſtatus. Gr.* κεκονιμένος. *M. V.* 5. 80. *Franc. Sacch. nov.* 147.

INCRUDELIMENTO. Lo incrudelire. *Lat. crudelitas. Gr.* ωμότης. *Libr. Pred.*

INCRUDELIRE. In ſignific. neutr. Divenir crudele. *Lat. ſævire. Gr.* ἀγριαίνειν. *Bocc. nov.* 27. 10. *Lab.* 9. *Guid. G.* 94

§. I. Incrudelire, figuratam. per Far piaga i uraleri, Tirare al maligno; il che diciamo anche Inciprignire. *Lat. crudeſcere. Gr.* ἀμοῦσθαι. *Cant. Carn.* 107.

§. II. Incrudelire, att. Render crudele, Inaſprire. *Lat. exaſperare, concitare. Gr.* ἀπεργειᾶν, ὀξυνᾶν. *Filec.* 1. 96. *Amet.* 75.

INCRUDELITO. Add. da Incrudelire; Divenuto crudele. *Lat. exaſperatus, ſævus. Gr.* ἀπηργιωθώς, ἀπηνής. *Pecor. g.* 23. *nov* 2. *M. V.* 1. 52. *Fir. Aſ.* 289.

§. Per metaf. parlandoſi di ferita, o ſimile, vale In cui ſia entrato il dolore, o la ſpaſima. *G. V.* 11. 65. 3

INCRUDIRE. Far crudo, cioè rozzo, zotico, e aſpro. *Lat. aſperum reddere, aſperare. Gr.* τραχύνειν. *Paſſ.* 315.

INCRUENTO. V. L. Add Non ſanguinoſo, Non verſante ſangue. *Lat. incruentus. Gr.* ἀναίμακτος. *Menz. ſat.* 9.

INCRUSCARE. Coprir con cruſca. *Lat. furfure operire, vel aſpergere. Gr.* πιτύροις ἀποπάσσειν.

§ In ſignific. neutr. paſſ. vale Intromettersi, Ingerirſi; modo baſſo. *Lat. ultrò ſe immiſcere, obtrudere. Gr.* αὐθαδίζεσθαι.

INCRUSCATO. Add. Pien di cruſca. *Lat. furfuroſus. Gr.* πιτυρώδης. *Pataff.* 6.

INCUBO. Spezie di ſpirito, che da alcuni ſi crede, che pigli forma d' uomo, e giaccia colle donne. *Lat. incubus. Gr.* ἐφιάλτης. *Paſſ.* 361.

INCUDE. Ancudine. *Lat. incus. Gr.* ἄκμων. *Petr. ſon.* 83. *Alam. Gir.* 7. 135. *Ed Avarch.* 19 236.

INCULCARE. Quaſi lo ſteſſo, che Incalzare, Replicar con veemenza checcheſſia, Perſuadere. *Lat. inculcare. Buon. Fier.* 1. 1. 2.

INCULTO. V. L. Add. Incolto. *Lat. inultus. Gr.* ἀγεώργητος, ἀκαλλής. *Fir. diſc. an.* 23. E *Aſ.* 9. E 104. *Poliz. ſt.* 1. 18. *Alam. Gir.* 13. 2.

INCUMBENZA. Commiſſione, Carico. *Lat. munus. Gr.* ἔργον, τὸ καθῆκον. *Fr. Giord. Pred. R.*

INCUOCERE. Cuocere, Dare il fuoco. *Lat. incoquere. Gr.* ἐνεψᾶν. *Com. Purg.* 22. *Cr.* 9. 37. 2. *Declam. Quintil. C.*

§. Oggi Incuocere, lo diciamo per Leggiermente cuocere.

INCUORARE. V. INCORARE.

INCURABILE. Add. Da non poterſi curare, Senza rimedio. *Lat. inſanabilis.*

lis . *Gr.* ἀνίατος . *Fiamm.* 4. 156. *Arrigh. prol. Sen. Piſt. S. Griſoſt.*

INCURABILISSIMO . Superl. d' Incurabile . *Segn. Mann. Marz* 11. 2.

INCURATO . Add. Nun curato . *Segr. Fior ſior.* 5. 122.

INCURSIONE . Scorrimento , Corſo . *Lat. incurſio* . *Gr.* ἐπιδρομή . *Vit. diſc. Arn.* 44.

INCURVARE . Far curvo , Piegare . *Lat. curvare* . *Gr.* κυρτοῦν . *Dant. Par.* 25. *Buti. ivi* .

INCURVATO . Add. da Incurvare . *Lat. curvatus* . *Gr.* κυρτωθείς . *Gal. Siſt.* 203. *E* 226.

INCURVAZIONE . L' incurvare . *Lat. curvatio* . *Gr.* κύρτωσις , κάμψις . *Gal. Siſt.* 188. *E* 346.

INCURVO . V. L. Add. Curvo . *Lat. incurvus* . *Gr.* κυρτός . *Varch. Lez.* 104.

INCUSARE . Accuſare , Biaſimare . *Lat. incuſare* . *Gr.* κατηγορεῖσθαι . *Guitt. lett.* 25. *Liv. M.*

INCUSTODITO . Add. Non cuſtodito , Senza cuſtodia . *Lat. non cuſtoditus* . *Gr.* ἀφύλακτος . *Buon. Fier.* 1. 5. 3. *E* 5. 3. 1.

INDACO . Sugo rappreſo , col quale ſi tigne di colore tra turchino , e azzurro , cavato da un' erba detta Anil , che naſce nell' iſola di Giamaica nelle Caribe , e nella Guadelupa . *Lat.* * *indicum* . *Viagg. Mont. Sin. Franc. Sacch. Op. div.* 91.

§ Per lo Colore , che ſi trae dal ſugo di tal erba . *Lat. indicus* . *Ditam.* 4. 3. *Quad. Cens.*

INDAGINE . V. L. Ricerca . *Lat. indago* . *Gr.* ἴχνευμα . *Gal. Siſt.* 276. *E* 277. *E* 280.

INDANAFARE . Aſpergere di macchie . *Lat. ſpargere maculis* . *Gr.* ςίζειν . *Tac. Dav. Germ.* 377.

INDANAIATO . Add. da Indanaiare ; Biliottato , Aſperſo di macchie a guiſa di gocciole , Tempeſtato , Macchiato naturalmente di macchie piccole , e tonde , come è la pelle del lupo cerviere , del leopardo , del tigre , e ſimili . *Lat. maculoſus* . *Gr.* ςικτός . *Burch.* 2. 23. *Bellinc. ſon.* 275.

INDARNO . Avverb. In vano , Senza pro . *Lat. fruſtra* , *incaſſum* . *Gr.* μάτην , ἀκῆ . *Boce. nov.* 50. 5. *Dant. Inf.* 13. *Petr. ſon.* 25. *G. V.* 2. 1. 6. *Fir. As.* 136. *Caſ. lett.* 52.

INDEBILIRE . v. INDEBOLIRE.

INDEBILITO. v. INDEBOLITO.

INDEBITAMENTE . Avverb. Non debitamente , Sconvenevolmente . *Lat. immerito* , *iniuſte* . *Gr.* ἀναξίως , ἀδίκως . *Boce. vit. Dant.* 43. *Com. Purg.* 22. *G. V.* 11. 134. 3.

INDEBITARE . Neutr. paſſ. Far debito , Accattare *Lat. are alieno ſe obſtringere* . *Gr* χατάχρεων γίνεθαι . *Matt. Franz. rim burl.* 2 165.

INDEBITATO . Add. da Indebitare . *Lat. obaratus* . *Gr.* ὑπόχρεως *G. V.* 11. 89. 5. *M. V.* 8. 71. *Maeſtruzz.* 1. 22. *Eſp. Pat. Noſt.*

INDEBITO . Add. Ingiuſto , Inconvenevole . *Lat. iniuſtus* , *indebitus* . *Gr.* ἀπροσήκων . *M. V.* 1. 7. *E cap.* 98. *Cavalc. Specch. cr.*

INDEBOLIRE , e INDEBILIRE . Neutr. e neutr. paſs. Divenir debole , Scemar le forze , e 'l vigore , Infievolire . *Lat. debilitari* . *Gr* ἀσθενεῖσθαι . *Nov. ant.* 100. 17. *Vit. SS. Pad. Paſſ.* 360 *Cavalc. Frutt. ling. Maeſtruzz.* 1. 39. *Coll. SS. Pad.*

§. E in ſignific. att. vale Tor le forze . *Lat. debilitare* . *Gr.* ἀσθενοῦν . *Cr.* 1. 2. 3.

INDEBOLITO , e INDEBILITO . Add. da' lor verbi . *Lat. debilitatus* . *Gr.* ἀσθενὴς πεποιημένος . *Amet.* 90. *M. V.* 10. 1.

INDECENTE . Add. Che non è decente . *Lat. indecens* . *Gr.* ἀπρεπής . *Segn. Criſt. inſtr* 3. 28. 3. *Gal.*

INDECISO . Add. Non deciſo . *Lat. minime deciſus* . *Gr.* ἀδιάλυτος . *Segr. Fior. diſc.* 3. 22. *Bern. rim* 1. 5.

INDECLINABILE . Add. Che non può declinare . *Lat. indeclinabilis* . *Gr.* ἀκλιτος . *S. Ag. C. D. Coll Ab. Iſac* 11.

§. Indeclinabile , ſi dice anche da' grammatici quel Nome , che non ſi può declinare . *Lat.* * *indeclinabilis* .

INDECLINABILMENTE . Avverb Senza declinazione . *Lat* * *indeclinabiliter* . *Gr.* ακλιτῶς . *S. Ag. C. D.*

INDEFENSIBILMENTE . Avverb. Da non poterſi difendere . *Dant Vit. nuov* 79.

INDEFESSAMENTE . Avverb. Senza ſtancarſi . *Lat. indefeſſe* . *Gr.* ἀκαμάτως . *Segn. Mann. Febbr.* 23. 2.

INDEFESSO. V. L. Add. Che non ſi ſtanca. *Lat. indefeſſus. Gr.* ἀκάμπτος. *Petr. lett. Siniſc. Bern. Orl.* 2. 15. 1. *Red. Vip.* 1. 7. E *lett.* 2. 20.

INDEFICIENTE. Add. Che non vien meno, Che non ceſſa, Contiuuo. *Lat. non deficiens. Gr.* ἀδιάλειπτος. *Buo. Purg.* 29. 1.

INDEFICIENZA. Abbondanza, Inceſſanza. *Lat.* * *indeficientia, perpetuitas. Gr.* τὸ διηνεκὲς. *Segn. Mann. Giugn.* 13. 2.

INDEFINITO. Add. Non determinato. *Lat. indefinitus. Gr.* ἀόριστος. *Dant. Vit. nuov.* 29.

INDEGNAMENTE. Avverb. Non degnamente. *Lat. indigne. Gr.* ἀναξίως. *G. V.* 11. 2. 13. *Paſt.* 228.

INDEGNAMENTO. Sdegno, Ira. *Lat. indignatio. Gr.* ἀγανάκτησις. *Vegez.*

§. Per Iſchifamento. *Amm. ant.* 39. 3. 3.

INDEGNARE. Neutr. paſſ. Prendere ſdegno, Sdegnarſi, Adirarſi, Crucciarſi, Incollorire. *Lat. indignari, iraſci. Gr.* ἀγανακτεῖν, ὀργίζεσθαι. *G. V.* 8. 85. 1. *Amm. ant.* 25. 2. 7. *Segn. ſtor.* 1. 19.

INDEGNATIVO. Add. Atto a muovere ſdegno. *Lat. indignativus. Buo.*

INDEGNATO. Add da Indegnare; Sdegnato, Pien di ſdegno, Adirato. *Lat. indignatus, iratus. Gr.* ὀργισθείς. *G. V.* 7. 54. 3. E 10. 108. 1. *Com. Inf.* 18. *Cr.* 10. 2. 2. E 10. 5. 2. *Vit. S. Gir.*

INDEGNAZIONE. Sdegno, Ira. *Lat. indignatio, ira. Gr.* ἀγανάκτησις, ὀργή. *Fior. Virt. A. M. Coll. SS. Pad. Paſs.* 154.

INDEGNISSIMO. Superl. d' Indegno. *Lat. indigniſſimus. Gr.* ἀναξιώτατος. *Alam. Gir.* 23. 4. *Varch. Lez.* 357.

INDEGNITA', INDEGNITADE, e INDEGNITATE. Aſtratto d' Indegno. *Lat. indignitas. Gr.* ἀναξία. *Petr. canz.* 18. 2. *Tac. Dav. ann.* 3. 60. E *ann.* 3. 72. *Serd. ſtor.* 16. 635.

INDEGNO. Add. Non degno, Immeritevole, Sconvenevole. *Lat. indignus, indecens. Gr.* ἀναξίως, ἀπρεπής. *Bocc. nov.* 98. 16. *Petr. canz.* 6. 7. *Dant. Inf.* 2.

INDELEBILE. Add. Da non poterſi cancellare. *Lat. indelebilis. Gr.* ἀνεξάλειπτος. *Gal. Siſt.* 135. *Buon. Fier.* 2. 5. 2. E 4. 1. 11.

INDELEBILMENTE. Avverb. In modo indelebile. *Lat. indelebili modo. Gr.* ἀνεξαλείπτως. *Gal. Siſt.* 142. E 149.

INDEMONIATO. Spiritato, Che ha addoſſo il demonio. *Lat. fanaticus*, * *demoniacus, demoniſticus. Gr.* ἐνεργούμενος. *Filoc.* 7. 388. *Teſ. Br.* 2. 10. *Paſs.* 63. E 64.

INDENNE. Add. Che ha indennità. *Lat. indemnis. Gr.* ἀζήμιος. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

INDENNITA', INDENNITADE, e INDENNITATE. Sfuggimento di danno, Salvezza, Scampo. *Lat. indemnitas. Gr.* ἀζημία. *Stat. Merc. Bemb. ſtor.* 6. 77. *Borgh. orig. Fir.* 243.

INDENTRO. Avverb. Inentro. *Lat. intus. Gr.* ἔνδον. *Filoc.* 4. 34. *Cr.* 1. 2. 3. *Libr. cur. febbr. Red. Oſſ. an.* 180.

INDEPENDENTEMENTE. Avverb. Con indipendenza. *Lat. per ſe. Gr.* δι' ἑαυτό.

INDEPENDENTISSIMAMENTE. Superl. d' Indipendentemente. *Segn. Mann. Sett.* 8. 1.

INDEPENDENZA. Contrario di Dipendenza. *Segn. Criſt. inſtr.* 2. 2. 4.

INDETERMINATAMENTE. Avverb. Senza determinazione. *Lat. indefinite. Franc. Saccb. Op. div. Cavalc. Med. cuor. Gal. Siſt.* 372.

INDETERMINATO. Add. Non determinato, Irreſoluto. *Lat. indefinitus, incertus. Gr.* ἀγνώριστος. *M. V.* 4. 41. *Franc. Saccb. Op. div. Buo.*

INDETERMINATORE. Che non determina. *Guitt. lett.*

INDETERMINATRICE. Femm. d' Indeterminatore. *Fr. Giord. Pred. R.*

INDETTARE. Reſtare d' accordo di quel, che s' ha a fare, o a dire; e ſi uſa in ſignific. att. e neutr. paſſ. *Lat. clam convenire, condicere. Gr.* κρύφα διομολογεῖσθαι. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 246. *Laſc. Parent.* 3. 7. *Varch. Ercol.* 56.

INDEVOZIONE. Contrario di Devozione. *Buo. Inf.* 7. 2.

INDI. Avverb. Di quivi, o Da quel luogo. *Lat. inde. Gr.* ἐντεῦθεν. *Petr. ſon.* 14. E 15. *Dant. Purg.* 16.

§.

§. I. Talora è avverb. di tempo, in vece di Poi, Appresso. *Lat. deinde. Dant. Inf.* 10. E *Par.* 25.

§. II. Talora si usa in vece di pronome. *Petr. son.* 84. E 163. *Pass.* 106. E 300.

§. III. Da questa particella si formano diversi modi avverbiali, come Da indi, Da indi in quà, Da indi in su, Da indi a certo tempo, e molti altri, de' quali v. a' lor luoghi.

§. IV. Indi a poco, Indi a pochi giorni, Indi a poco tempo, Indi a quattro anni, e simili, vagliono Dopo poco, Dopo pochi giorni ec. *Lat. postmodum, post. Filoc.* 1. 80. *M. V.* 11. 35.

INDIARE. Neutr. pass. Farsi partecipe di Dio, e Quasi deificarsi. *Dant. Par.* 4. *But. ivi.*

INDIATO. Add da Indiare.

§. Per Deificato. *Lat. inter numina dicatus, in Deorum numerum relatus. Gr.* εἰς θεὸς ἀναχθείς. *Tac. Dav. ann.* 1. 21.

INDIAVOLARE. Entrare nelle furie maggiori, Imperversare a guisa d' indiavolato, e di furioso. *Lat. furere. Gr.* ἐνθουσιᾶσθαι.

§. I. In att. significe vale Far venire i diavoli in alcun luogo. *Lor. Med. Arid.* 2. 4.

§. II. Per Importunare. *Lat. exagitare. Gr.* αἰσχηλατεῖν. *Libr. Son.* 65. E 69.

INDIAVOLATO. Add. da Indiavolare; Che ha del diabolico, Perverso, Malvagio. *Lat. improbus, scelestus. Gr.* πονηρὸς, μιαρὸς. *Vit. Plut. Menz. sat.* 1.

§. Per Infuriato, Imperversato. *Lat. furiosus, furiis actus. Gr.* μανιώδης, μανικὸς. *Fir. As.* 290. *Bern. Orl.* 1. 19. 44.

INDICANTE. Che accenna, Che indica. *Lat. indicans. Gr.* δεικνύων. *Gal. Sist.* 123.

INDICARE. V. L. Accennare, Dinotare, Mostrare. *Lat. indicare. Gr.* δεικνύω.

INDICATIVO. Che ha forza di indicare.

§. Termine grammaticale, Il primo de' modi del verbo. *Lat. indicativus. Gr.* ἐγκλισις ὁριστική. *Dant. Conv.* 104.

INDICATO. Add. da Indicare. *Lat. indicatus. Gr.* δεικθείς. *Red. cons.* 1. 218.

INDICAZIONE. L' indicare. *Lat. demonstratio. Gr.* δεῖξις. *Sagg. nat. esp.* 15. *Red. cons.* 1. 203 E 211.

INDICE. Che indica. *Lat. index. Gr.* δεικτικὸς. *Sagg. nat. esp.* 76.

§. I. Per lo Nome d' un dito. *Lat. index. Gr.* λιχανὸς. *Libr. Viagg. Red. esp. nat.* 24.

§. II. Indice, si dice anche al Repertorio de' libri, detto altrimenti Tavola. *Lat. index, elenchus, syllabus. Gr.* ἔλεγχος. *Ar. Fur.* 22. 16. *Gal. Sist.* 179.

INDICEVOLE. Add. Indicibile, Da non potersi dire. *Lat. inexplicabilis, ineffabilis. Gr.* ἀνεκφραστος. *Vit. S. Gio: Bat.*

INDICIBILE. Add. Indicevole. *Lat. inexplicabilis, ineffabilis. Gr.* ἀδιεξίτητος, ἄῤῥητος. *Omel. Orig Fir. As.* 291. E 296. *Varch. stor.* 2. 26.

INDICIBILISSIMO. Superl. d' Indicibile. *Segn. Mann. Apr.* 25. 4.

INDICIBILMENTE. Avverb. Senza poter dirsi, Inesplicabilmente. *Lat. inexplicabiliter. Gr.* ἀνεκφράστως. *Vit. S. Gio: Bat. Coll. Ab. Isac.*

INDIETREGGIARE. V. A. Neutr. Tirarsi Indietro, Rinculare. *Lat. retrocedere. Gr.* ἀναχάζειν. *Stor. Rin. Montalb. Stor. Aiolf.*

INDIETRO. Avverb. che significa Moto a contrario, che anche diciamo A ritroso. *Lat. retrorsum, retro. Gr.* ὀπίσω, ἄψ. *Boec. nov.* 16. 10. E *nov.* 97. 3. *Lab.* 26. *Dant. Inf.* 9. *Petr. cap.* 4. E *son.* 13.

INDIETRO INDIETRO. Lo stesso, che Indietro, ma così replicato ha forza di superlativo, come in molt' altre di sì fatte voci; e non si direbbe Indietrissimo, Tuttissimo, ma sì bene Tutto tutto, e Tututto. *Dant. Inf.* 17.

INDIFESO. Add. Non difeso. *Lat. indefensus. Gr.* ἀκάμματος. *Segr. Fior. stor.* 3. 70.

INDIFFERENTE. Add. Si dice di Chi sta tra due, nè si determina più all' una, che all' altra parte

§. I. Si dice anche delle Cose, che non si reputano nè buone, nè cattive.

Lat.

Lat. indifferens. Gr. ἀδιάφορος. *Com. Inf.* 4.

§. II. Per Non differente, Non diverso. *Lat. similis. Gr.* ὅμοιος. *Ar. Fur.* 23. 111.

INDIFFERENTEMENTE. Avverb. Senza differenza, Senza divario, Egualmente. *Lat. indifferenter. Gr.* ἀδιαφόρως. *Bocc intr.* 6. *M. V.* 4. 28. *Galat.* 29. *Red. Vip.* 1. 65.

INDIFFERENZA. Simiglianza, Agguaglianza, Convenienza. *Lat. indifferentia, similitudo. Gr.* ὁμοιότης, ἰσότης. *Esp. Salm.*

INDIFFINITAMENTE. Avverb. Senza diffinizione. *Lat. indefinite. Gr.* ἀορίστως. *S. Ag. C. D.*

INDIGENTE. V. L. Add. Che ha bisogno. *Lat. indigens. Gr.* ἐνδεής. *Amet.* 71.

INDIGENZA. V. L. Bisogno, Necessità. *Lat. indigentia. Gr.* ἔνδεια. *Cavalc. Med. cuor. But. Inf.* 4. 2. *Gal. Sist.* 393.

INDIGERE. V. L. Aver bisogno. *Lat. indigere. Gr.* χρείαν ἔχειν. *Dant. Par.* 33.

INDIGESTIBILE. Add. Non digestibile. *Lat. crudus. Gr.* ἀπεπτος, δύσπεπτος. *Cr.* 9. 66. 3. *E cap.* 85. 1.

INDIGESTIBILITA', INDIGESTIBILITADE, e INDIGESTIBILITATE. Malagevolezza di digerire. *Lat. cruditas. Gr.* ἀπεψία, δυσπεψία. *Cr.* 4. 48. 19.

INDIGESTIONE. Contrario di Digestione. *Lat. cruditas. Gr.* ἀπεψία. *Sen. Pist.* 95. *Cr.* 3. 8. 8.

INDIGESTO. Add. Non digesto. *Lat.* * *crudus*, * *indigestus. Gr.* ἄπεπτος. *Cr.* 3. 7. 15. *E* 9. 23. 1.

§. I. Indigesto, talora vale Che non digerisce. *Bern. rim.* 1. 16.

§. II. Indigesto, figuratam. vale Non messo in ordine, Non perfezionato. *Lat. indigestus. Gr.* ἄτακτος, ἀδιάθετος.

INDIGNATO. V. L. Sdegnato. *Lat. indignatus. Gr.* ὀργισθείς. *But. Inf.* 33. 1.

INDIGNAZIONE. Indegnazione. *Lat. indignatio. Gr.* ἀγανάκτησις, ὀργή. *Mirac Mad. Albert.* 26. *But. Inf.* 33. 1. *Bocc. vit. Dant.* 238. *Lab.* 97.

INDIGROSSO, o IN DI GROSSO. Posto avverbialm. Grossamente, Senza minuta, o esatta investigazione, A un dipresso. *Lat. crasse, crassius. Gr.* παχυμερέστερον. *G. V.* 12. 83. 1. *Sagg. nat. esp.* 174. *Sen. ben. Varch.* 4. 27.

§. Comprare, e Vendere indigrosso, diciamo Comperare, e Vendere in grossa somma; e 'l suo contrario è Vendere, e Comperare a minuto.

IN DILEGUO. Posto avverbialm. Andare, o Mandare in dileguo, vale Andare, o Mandare in lontanissime regioni, o in perdizione. *Lat. longissime, vel morboniam abire, vel mittere. Gr.* τοῦ ἑωθινοῦ, ἢ εἰς κόραξας ἀπιέναι, ἢ ἀφεῖναι. *Pataff.* 2. *E* 7. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 1. 8.

INDILIGENZA. Contrario di Diligenza; Negligenza. *Lat. negligentia. Gr.* ἀμέλεια. *Ar. fur.* 1.

IN DILIGENZA. Posto avverbialm. Prestamente. *Lat. celeriter, expedite, magnis itineribus. Gr.* ταχέως. *Dav. Scism.* 19.

INDIMOSTRABILE. Add. Che non si può dimostrare. *Gal. Sist.* 199.

INDI OLTRE, che anche si scrive INDOLTRE. Posto avverbialm. vale Lì intorno. *Lat. in vicinia. Gr.* ἐν γειτόνων. *Ninf. Fies.* 23. *E* 228.

INDIRETTAMENTE. Avverb. Per modo indiretto. *Lat. oblique. Gr.* πλαγίως. *Dant. Conv.* 94. *Stat. Mere.*

IN DIRETTO. Add. Non diretto. *Lat. indirectus, obliquus. Gr.* πλάγιος. *M. V.* 3. 106. *Franc. Sacch. rim.*

§. Per indiretto, posto avverbialm. vale lo stesso, che Indirettamente. *Lat. oblique. Gr.* πλαγίως. *Pass.* 289. v. PER INDIRETTO.

INDIRIGERE. Dirigere, Indirizzare. *Lat. dirigere. Amor. Bern.* 1. 1. *Borgh. Rip.* 385. *E* 518.

INDIRITTA. V. A. Avverb. Dirittamente. *Lat. recta. Gr.* εὐθύ. *Nov. ant* 99. 3.

INDIRITTO. Add. da Indirizzare. *Lat. missus. Gr.* ὑπερβαλμένος. *Varch. flor.* 10. 273. *Disc. Calc.* 7.

INDIRIZZAMENTO. Lo 'ndirizzare, Indirizzo. *Lat. directio. Gr.* εὐθυωρία. *Libr. Astrol.*

INDIRIZZARE. Incamminare, Metter per la via; e oltre all' att. si usa anche neutr. e neutr. pass. *Lat.*

isco

Digitized by Google

iter monſtrare, dirigere, iter capere. Gr. ἰθύνειν, ἰθύειν. *Filoc.* 1. 69.

§. Per metaf. *Galat.* 6. *Stor. Eur.* 7. 156. *Fir. diſc. an.* 32. E *dial. bell. donn.* 340.

INDIRIZZATO. Add. da Indirizzare. *Lat. directus. Gr.* κατευθυνθείς. *Caſ. Oraz. Carl. V.* 132.

INDIRIZZATORE. Direttore, Che indirizza. *Lat. auctor. Gr.* αἴτιος, ἀρχηγός. *Guicc. flor.* 1. 22. E 16. 804.

INDIRIZZO. Suſt. Inviamento, Indirizzamento a qualunque ſi voglia negozio, o affare. *Lat. directio. Cecch. Spir.* 1. 1.

INDISCIPLINABILE. Add. Che non riceve diſciplina, Che non è atto a ricever diſciplina. *Lat. diſciplinæ minimè capax, immorigerus. Gr.* δυσπίνιος. *Fr. Giord. Pred. R. Gal. Siſt.* 334.

INDISCIPLINATO. Add. Non diſciplinato, Ignorante. *Lat. ignarus, rudis. Gr.* ἀπαίδευτος. *Mor. S. Greg. Viv. diſc. Arn.* 22.

INDISCRETAMENTE. Avverb. Senza diſcrezione. *Lat. non æquè, immoderatè, iniquè. Gr.* ἀνεπιεικῶς. *Libr. Am.* 24. *Libr. Mott. Fr. Giord. D.*

INDISCRETISSIMAMENTE. Superl. d' Indiſcretamente. *Libr. Pred.*

INDISCRETISSIMO. Superl. d' Indiſcreto. *Lat. iniquiſſimus. Libr. Pred.*

INDISCRETO. Add. Non diſcreto. *Lat. iniquus. Gr.* ἀνεπιεικής. *Bocc. lett. Pin. Roſſ.* 270. *M. V.* 4. 15. *Cavalc. Frutt. ling. Benv. Cell. Oref.* 13.

INDISCRETIONE, e INDISCRIZIONE. Contrario di Diſcretione. *Lat. iniquitas. Gr.* ἀνεπιείκεια. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Eſp. Pat. Noſt. Bern. Orl.* 2. 22. 64.

INDISCUSSO. Add. Non eſaminato, Non ventilato. *Lat. non diſcuſſus. Gr.* οὐκ ἐξετασθείς. *Mor. S. Greg.*

INDISIA. Sorta di drappo. *F. V.* 11. 71. *Franc. Sacch. nov.* 9.

INDISIARE. Metter diſio. *Lat. deſiderium inijcere. Gr.* πόθον ἐμβάλλειν. *Bemb. Aſol.* 1.

IN DISPARTE. Poſto avverbialm. Separatamente, Da parte. *Lat. ſeorſum. Gr.* χωρίς. *Petr. ſon.* 35. E 201. *Omel. S. Greg. Caſ. ſon.* 47. *Alam. Colt.* 4. 99.

INDISPENSABILE. Add. Che non ſi può diſpenſare. *Lat. quod remitti a lege, quod relaxari, indulgeri non poteſt. Gr.* ἀσυγχώρητος. *Segn. Pred.* 22. 13.

INDISPENSABILISSIMO. Superl. di Indiſpenſabile. *Segn. Mann. Giugn.* 17. 1.

INDISPENSABILMENTE. Avverb. Senza poterſi diſpenſare. *Lat. abſque ulla indulgentia. Gr.* ἀσυγχωρήτως.

INDISPOSIZIONCELLA. Dim. d' Indiſpoſizione. *Libr. cur. malatt. Red. conſ.* 1. 137.

INDISPOSIZIONCELLUCCIA. Dim. d' Indiſpoſizioncella. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

INDISPOSIZIONE. Contrario di Diſpoſizione; Difetto. *Lat. vitium. Gr.* κακία. *Sen. Declam. P. Varch. Lez.* 111.

§. Indiſpoſizione, diciamo anche per Mala ſanità. *Lat. mala valetudo, invaletudo. Gr.* κακεξία. *Tratt. gov. fam.* 60. *Circ. Gell.* 7. 142. *Fir. diſc. an.* 27. *Ricett. Fior.* 105. E 109. *Red. conſ.* 1. 21.

INDISPOSTO. Suſt. Infermo. *Lat. ægrotus. Gr.* ἀῤῥωστος. *Libr. cur. malatt.*

INDISPOSTO. Add. Ammalato. *Lat. æger, infirmus. Gr.* ἀῤῥωστος. *Libr. cur. malatt.*

§. Per Non diſpoſto. *Lat. indiſpoſitus. Gr.* ἀδιάθετος. *Fr. Iac. T.* 2. 28. 4. *Fir. Rag.* 164.

INDISSOLUBILE. Add. Non diſſolubile, Da non ſi potere ſciorre. *Lat. indiſſolubilis. Gr.* ἀδιάλυτος. *G. V.* 12. 108. 9. *Fiamm.* 2. 48. *Ecez. Varch.* 2. *proſ.* 6.

INDISSOLLUBILMENTE. Avverb. In modo da non poterſi ſciogliere. *Lat. inſolubiliter. Gr.* ἀλύτως. *Ar. Fur.* 45. 46.

INDISTINTAMENTE. Avverb. Non diſtintamente *Lat. indiſtinctè. Gr.* ἀδιαφόρως, ἀδιακρίτως. *Fiamm.* 4. 32. *Maeſtruzz.* 1. 18. *Varch. Lez.* 342.

INDISTINTO. Add. Non diſtinto. *Lat. indiſtinctus. Gr.* ἀδιάθετος. *Cr.* 2. 3. 1. *Dant. Purg.* 7. *Red. Ditir.* 11.

INDISUSATO. Add. Non diſuſato.

§. Per Inuſitato, Inſolito. *Lat. inuſitatus. Varch. Lez.* 460. *Bocz. Varch.* 2. *proſ.* 1.

INDIVIA. Erba nota. *Lat. intubus ſativus, ſeris. Gr. σέρις. M. Aldobr. Alam. Colt.* 2. 120. *Red. conſ.* 1. 210.

INDIVIDUALE. Add Individuo. *Lat. individuus, præcipuus. Gr. ἀχώριστος, ἀδιαζων. Segn. Mann. Ott.* 2. 3.

INDIVIDUALMENTE. Avverb. Con modo individuo, Preciſamente. *Lat. præcipue. Gr. τὰ μάλιστα. Vit. diſc. Arn.* 17.

INDIVIDUATO. Add. Ridotto in individuo. *Lat. peculiaris, ſingularis. Gr. ἰδιάζων. Dant. Conv.* 47.

INDIVIDUAZIONE. Aſtratto d' Individuo. *Segn. Mann. Lugl.* 24. 1.

INDIVIDUO. Suſt. Coſa particolare, compreſa ſotto la ſpezie. *Lat. * individuum. Com. Inf.* 24. *Varch. Ercol.* 36. E 307. *Fir. Rag.* 156. *Red. Inſ.* 70.

INDIVIDUO. Add. Indiviſibile. *Lat. individuus. Gr. ἄτομος, ἀδιαίρετος. G. V.* 12. 108. 8.

INDIVINAGLIA. Sciocco indovinamento. *Lat. ſtulta divinatio. Gr. φαῦλον μάντευμα. Fr. Giord. Pred. S.*

INDIVINAMENTO. Indovinamento. *Lat. divinatio. Gr. μαντεία. Maeſtruzz.* 2. 14. *Liv. M. Val. Maſſ. Mor. S. Greg.*

INDIVINARE. Indovinare. *Lat. divinare. Gr. μαντεύεσθαι. Rim. ant. Dant. Maian.* 75.

INDIVINATORIO. Add. Appartenente allo 'ndivinare. *Lat. * divinatorius. Gr. μαντικός. Com. Inf.* 20.

INDIVINAZIONE. Lo 'ndivinare. *Lat. divinatio. Gr. μαντεία. Maeſtruzz.* 2. 14.

INDIVINO. Indovino. *Lat. vates, hariolus, divinus. Gr. μάντις. Dittam.* 1. 29. E 5. 3. *Franc. Barb.* 81. 21.

INDIVISAMENTE. Avverb. Senza diviſione, Senza diſtinzione, In confuſo. *Lat. indiſtincte, inſeparabiliter. Gr. συγκεχυμένως. Guid. G.* 21. *Omel. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INDIVISIBILE. Add. Non diviſibile. *Lat. indiviſibilis. Gr. ἄτομος, ἀδιαίρετος. Filoc.* 5. 109. *Tratt. gov. fam.*

INDIVISIBILITA', INDIVISIBILITADE, e INDIVISIBILITATE. Aſtratto d' Indiviſibile. *Lat. coniunctio inſeparabilis. Gr. σύζευξις, συνάφεια ἀχώριστος. Dant. Conv.* 99. *Beez. Varch.* 4. *prof.* 6.

INDIVISIBILMENTE. Avverb. Inſeparabilmente. *Lat. inſeparabiliter. Gr. ἀχωρίστως.*

INDIVISO. Add. Non diviſo. *Lat. indiviſus. Gr. ἀχώριστος. Petr. cap.* 2. *Coll. Ab. Iſac* 28. *Mor. S. Greg.* 1. 7.

IN DIVISO. Avverb. Separatamente, Spartatamente, In particolare. *Lat. ſeparatim, diviſim. Gr. χωρὶς, διαιρετικῶς. M. V.* 5 14. *Cron. Vell.* 121.

INDIVOTO, e INDEVOTO. Add. Senza divozione. *Lat. irreligioſus. Gr. ἀνόσιος. Tratt. pecc. mort. Fior. S. Franc.* 178.

INDIZIO. Segno, Segnale, Argomento. *Lat. indicium, argumentum. Gr. τεκμήριον, σημεῖον. Bocc. nov.* 19. 12. *Dant. Purg.* 7. *G. V.* 9. 219. 2.

§. Indizio, è anche termine de' criminaliſti; onde Purgar gl' indizj, che vale Sopportare il tormento ſenza confeſſare il delitto, ſicchè la giuſtizia ſi appaghi della pena ſoſtenuta nel tormento in purgazione, ed ammenda delle congetture, e degl' indizj, che avea di colui nel delitto. *Lat. crimen diluere. Gr.* ἀποτρίβεσθαι τὰς διαβολάς.

INDIZIONE. Termine eſprimente diſtinzione di tempo, che i notai ſono obbligati a mettere ne' loro contratti, e ogni anno ſi innova, e cammina dall' uno infino al numero 15. e poi ſi torna all' uno. *Lat. * indictio. G. V.* 10. 69. 2. *Dant. Vit. nuov.* 51.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 80. 20.

INDOCILE. Add. Contrario di Docile. *Lat. indocilis. Gr. ἀδίδακτος. Segn. Pred.* 1. 2.

INDOLCARE. Addolciare, Rammorbidire, Diſaſprire. *Lat. edulcare, indulcare. Gr.* γλυκαίνειν. *Cavalc. Med. cuor.*

INDOLCIARE. Indolcire. *Lat. edulcare. Gr.* γλυκαίνειν. *Amm. ant.* 37. 3. 7.

INDOLCIATO. Add. da Indolciare. *Lat. edulcatus. Gr.* γλυκανθεὶς. *Teſ. Pov. P. S.*

INDOLCIRE. Far divenir dolce, e anche Divenir dolce; e ſi uſa così nel ſentim. att. come nel neutr. *Lat. edulcare, dulceſcere. Gr.* γλυκαίνειν, γλυκαίνεσθαι. *Vett. Colt.* 18.

§.

§. I. Per metaf. vale Appiacevolire. *Alber.* 18. *Com. Purg.* 11. *Serd. ſtor.* 5. 189.

§. II. Indolcire, ſi dice del Reſtare gli uomini, in vece della primiera accortezza, con iſtolida ſimplicità. *Lat. hebeſcere, hebeteſcere. Gr.* ἀμβλύνεσθαι.

INDOLCITO. Add. da Indolcire. *Lat. edulcatus. Gr.* γλυκυθείς.

§. Per metaf. *Benv. Cell. Oref.* 73.

INDOLE. Natural diſpoſizione, e inclinazione a virtù, o a vizio. *Lat. indoles. Gr.* φύσις. *Agn. Paud. Bern. rim.* 1. 66.

INDOLENTE. Add. Che non ſi duole, Che ha indolenza. *Lat. minime dolens. Gr.* ἀνάλγης. *Buon. Fier.* 4 *intr.*

INDOLENTIRE. Indolenzire. *Lat. rigere. Gr.* ῥιγοῦν. *Fr. Iac. T.* 6. 2. 11.

INDOLENZA, e INDOLENZIA. Privazione di dolore. *Lat. indolentia. Gr.* ἀναλγησία.

§. Per l' Eſsere diſappaſſionato. *Lat. vacuitas ab affectionibus. Gr.* ἀπαθεία. *Fr. Giord. Pred. R. Bern. rim.* 83.

INDOLENZIRE. E' quando o per freddo, o per eſſere ſtato tanto in poſtura ſconcia, o per lungo ſtropicciamento s' addormenta quaſi il ſenſo alle membra; che diciamo anche Intormentire. *Lat. rigere membra. Paſs* 362.

INDOLENZITO. Add da Indolenzire. *Franc. Sacch. nov.* 116.

INDOMABILE. Add. Da non poterſi domare. *Lat. indomabilis. Gr.* ἀδάμαστος. *Petr. nom. ill. Mor. S. Greg. Varch. Lez.* 590.

INDOMANDATO. Add. Non domandato. *Lat. ſponſaneus, ultroneus. Gr.* αὐτόματος, ἑκούσιος. *Buon. Fier.* 4. 5. 29.

INDOMITO. Add. Non domato, Terribile, Piero. *Lat. indomitus, ferus. Gr.* ἀδάμαστος, ἄγριος. *Lab.* 178. *Cr.* 9. 66. 1. *Dant. Purg.* 6. *Taſs. Ger.* 3. 35. *Buon. rim.* 78.

INDOMO. V. A. Add. Indomito. *Lat. indomitus. Gr.* ἀδάμαστος. *Dittam.* 5. 20.

INDONNARE. Neutr. paſſ. Impadronirſi, Inſignorirſi. *Lat. potiri. Gr.* κρατύνεσθαι. *Dant. Par.* 7. *Petr. canz.* 28. 2. *Filoſtr. Taſs. Ger.* 5. 15

INDOPARE. V. A. da In, e Dopo; Farſi dopo, Cedere. *Lat. cedere. Gr.* παραχωρεῖν. *Dittam.* 1. 23.

INDOPPIARE. Addoppiare. *Lat. duplicare, geminare. Gr.* διπλοῦν, ἀναπλάζειν, *Rim. ant. Guitt.* 92. *Dittam.* 1. 8.

INDORAMENTO. Doramento. *Lat. auri inductio. Gr.* ἐγχρύσωσις.

INDORARE. Dorare, Innaurare. *Lat. inaurare. Gr.* ἐγχρυσοῦν. *Borgh. Rip.* 223.

§. Per ſimilit. *Fir. Aſ.* 25. *Segn. Mann. Magg.* 7. 1.

INDORATO. Add. da Indorare. *Lat. inauratus. Gr.* ἐγκεχρυσωμένος. *Vit. SS. Pad.* 1. 11. *Serd. ſtor.* 7. 267. *Ar. Fur.* 14. 3. *Red. Ditir.* 12.

INDORATURA. L' indorare. *Lat. auri inductio. Gr.* ἐγχρύσωσις.

§. Figuratam. *Segn. Criſt. inſtr.* 3. 30. 5.

INDORMENTATO. Add. Addormentato. *Lat. ſoporatus. Gr.* κατακοιμιθείς. *Liv. M.*

INDOSSO. Intorno al doſſo. *Bocc. nov.* 79. 34. *Nov. ant.* 76. 4. *Sen. ben. Varch.* 4. 32.

INDOTATO. Add. Senza dote. *Lat. indotatus. Gr.* ἄπροικος, ἀέδνωτος. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. Per Beneficiato, Rimunerato. *Lat. beneficio affectus. Gr.* εὖ παθών. *G. V.* 12. 43. 1.

INDOTTA. Coll' o ſtretto. Suſt. da Indurre; Inducimento, Perſuaſione. *Lat. inductus. Gr.* πεῖσις, πειθμονή. *Nov. ant.* 85. 1. *Pecor. g.* 19. *nov.* 2. *Stor. Piſt.* 13.

INDOTTAMENTE. Avverb. Contrario di Dottamente; Ignorantemente. *Varch. Lez.* 362.

INDOTTIVO. Coll' o ſtretto. Add. Perſuaſivo, Induttivo. *Lat. aptus ad perſuadendum, inducens. Gr.* πειθανός. *G. V.* 7. 59. 2. *M. V.* 9. 74. *Com. Par.* 4.

INDOTTO. Coll' o ſtretto. Suſt. Lo ſteſſo, che Indotta, Subillamento, Perſuaſione. *Lat. inductus, perſuaſus. Gr.* πεῖσις, πειθμονή. *G. V.* 5. 4. 6. *Cron. Morell.* 237.

INDOTTO. Coll' o ſtretto. Add. da Indurre. *Lat. adductus, allatus. Gr.* προσηνεχθείς. *Cr.* 2. 13. 8. *E num.* 11.

INDOTTO. Coll' o largo. Add. Contra-

trario di Dotto; Non dotto, Ignorante. *Lat. indoctus, illiteratus. Gr.* ἀπαίδευτος, ἀγράμματος. *Bocc. vit. Dant.* 47. *Dial. S. Greg. M. Alam. Colt.* 4. 100. *E Gir.* 6. 29.

INDOTTRINABILE. Add. Non disciplinevole. *Lat. indocilis. Gr.* ἀδίδακτος. *Cr.* 9. 2. 5.

INDOTTRINARE. Addottrinare. *Lat. instruere, erudire. Gr.* παιδεύειν. *Fr. Iac. T.* 3. 27. 7.

INDOVARE. Neutr. pass. Acconciarsi, e accomodarsi in luogo, quasi nel dove. *Lat. in loco statui, aptari. Dant. Par.* 33. *But. ivi.*

INDOVINAMENTO. Lo 'ndovinare. *Lat. divinatio, vaticinium. Gr.* μάντευμα. *Past.* 339. *But. Inf.* 1. *Cron. Morell.* 227.

INDOVINANTE. Che indovina. *Lat. divinans. Gr.* μαντευόμενος. *Fiamm.* 4. 13.

INDOVINARE. Prevedere, o Predire il futuro. *Lat. divinare, vaticinari. Gr.* μαντεύεσθαι. *G. V.* 9. 291. 1. *Bocc. g.* 8. *f.* 5. *Petr. canz.* 9. 4. *Cas. lett.* 43.

INDOVINATICO. V. A. Indovinamento. *Lat. divinatio, vaticinium. Gr.* μάντευμα. *Vit. S. Gio: Bat.*

INDOVINATORE. Che indovina. *Lat. divinus, vates. Gr.* μάντις. *Val. Mass. P. S. M. V.* 11. 3. *Vit. Barl.* 34.

INDOVINATRICE. Femm. d' Indovinatore. *Lat. divina, vates, divinatrix. Petr. uom. ill. But. Bemb. Asol.* 2. 89.

INDOVINAZIONCELLA. Dim. d' Indovinazione. *Fr. Giord. Pred. R.*

INDOVINAZIONE. Indovinamento. *Lat. divinatio. Gr.* μάντευμα. *Guid. G. S. Ag. C. D.*

INDOVINELLO. Detto oscuro a fine di vedere, se altri ne indovina il sentimento. *Lat. anigma, griphus. Gr.* αἴνιγμα, γρῖφος. *Lab.* 283. *Buon. Fier.* 2. 3. 7. *Malm.* 6. 34.

INDOVINO. Sust. Lo stesso, Che Indovinatore. *Lat. divinus, vates, ariolus. Gr.* μάντις, θεοπρόπος. *Bocc. nov.* 19. 34. *Lab.* 130. *Dant. Inf.* 20. *Petr. canz.* 44 8. *Tratt. pecc. mort. Pass.* 337. *Bern. Orl.* 3. 1. 38.

INDOVINO. Add. Atto a indovinare. *Lat. divinus. Gr.* μαντικός. *Tass. Ger.* 4. 20.

INDOVUTAMENTE. Avverb. Indebitamente, Contr' a ragione. *Lat. immerito. Gr.* ἀναξίως. *Cron. Morell.* 347.

INDOVUTO. Add. Non dovuto, Indebito. *Lat. indebitus. Gr.* ἀπ' ὀφειλόμενος. *Viv. disc. Arn.* 26.

INDOZZA. Malore. *Lat. aegritudo. Gr.* ἀρρωστία. *Libr. Son.* 139.

INDOZZAMENTO. Lo 'ndozzare. *Lat. tabes. Gr.* μάρανσις.

§. Per Persecuzione, o Fattura diabolica. *Lat. veneficium. Gr.* φαρμακεία. *Bocc. nov.* 77. 68. *Buon. Tanc.* 5. 4.

INDOZZARE. Dinota L' essere degli animali, quando per principio di sopravvegnente indisposizione intristiscono, non crescono, e non vengono innanzi; e si prende talora anche per Affatturare. *Lat. tabescere. Gr.* μαραίνεσθαι. *Luig. Pulc. Bec.* 18. *Lor. Med. canz.* 57.

INDOZZATO. Add. da Indozzare. *Lat. tabidus. Gr.* μαρανσώδης. *Franc. Sacch. nov.* 225. *Lor. Med. canz.* 44. *E* 55.

INDRACARE, e INDRAGARE. Incrudelire a guisa di drago; e si usa principalmente nel sentim. neutr. pass. *Lat. desevire. Gr.* ἐξαγριαίνειν. *Dant. Par.* 16. *But. ivi. Franc. Sacch. rim. Sannaz. Arc. egl.* 12.

INDRAPPARE. Fabbricar drappi.

INDRAPPELLARE. Schierare, Mettere in ordinanza. *Lat. aciem disponere. Gr.* παρατάττειν.

INDRAPPELLATO. Add. da Indrappellare. *Lat. in aciem dispositus. Gr.* παρατεταγμένος. *Liv. M.*

INDRUDIRE. Divenir drudo, Far da drudo, Far divenir drudo. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 6. *Red. annot. Ditir.* 56.

INDUARE. Far due. *Lat. in duos dividere. Gr.* δίχως μερίζειν. *Dittam.* 2. 7. *Franc. Sacch. rim.*

INDUBITABILE. Add. Che non è da mettersi in dubbio, Certo. *Lat. indubitabilis, certus. Gr.* ἀναμφισβήτητος. *Guid. G.* 172. *Gal. Sist.* 296. *Red. lett. Occh.*

INDUBITABILMENTE. Avverb. In modo da non potersene dubitare. *Lat. indubiè. Gr.* ἀναμφιβόλως. *Gal. Nunz. Sid.* 55. *E Sist.* 54.

IN-

INDUBITATAMENTE. Avverb. Senza dubitazione, Certamente. *Lat. certè, procul dubio, indubitatè. Gr.* ἀναμφισβητήτως. *D. Gio: Cell. lett.* 21. *Fir. As.* 279. *Red. Vip.* 1. 25.

INDUBITATISSIMAMENTE. Superl. d' Indubitatamente. *Lib. cur. malatt.*

INDUBITATISSIMO. Superl. d' Indubitato. *Bemb. lett.* 2. 26. *Guicc. ſtor.* 17. 22.

INDUBITATO. Add. Certo, Che non ha dubbio. *Lat. indubitatus, certus. Gr.* ἀναμφισβήτητος. *M. V.* 10. 100. *Urb. Red. Vip.* 2. 9. *Gal. Siſt.* 443.

INDUCERE. v. INDURRE.

INDUCIMENTO. L' indurre, Perſuaſione. *Lat. perſuaſus, inductus. Gr.* πεῖσις, ἐπαγωγή. *G. V.* 7. 109. 1. *Mor. S. Greg. Cron. Vell.* 79.

INDUCITORE. Che induce. *Lat. inducens. Gr* ἐπάγων. *Paſſ.* 129. *Cavale. Med. cuor.*

INDUGEVOLE. Add. Che indugia, Tardo, Lungo. *Lat. tardus. Guid. G.*

INDUGIA. Indugio. *Lat. mora, dilatio, procraſtinatio. Gr.* διατριβή, μέλλησις, βραδύτης. *Petr. uom. ill. Bern. Orl.* 1. 21. 29. *Ar. Fur* 22. 64.

INDUGIAMENTO. Indugio. *Lat. mora. Gr.* μέλλησις. *Sen. Piſt.*

INDUGIARE. Tardare, Intertenerſi, Mandare in lunga, Metter tempo in mezzo, e ſi uſa in ſignific. att. e neutr. e neutr. paſſ. *Lat. morari, procraſtinare, differre, cunctari. Gr.* διατριβὴν τοῦ χρόνου ποιεῖν, ἀναβάλλεσθαι εἰς ὑστεραίαν. *Boce. nov.* 14. 9. *E nov.* 47. 17. *E g.* 6. *p.* 5. *E lett. Pin. Roſſ.* 279. *Paſſ.* 19. *E* 22. *G V.* 9. 305. 7. *E* 12. 106. 1. *M. V.* 2. 12. *Cr.* 2. 23 15. *Dant. Inf.* 21. *Petr. ſon.* 67. *E* 237. *Din, Comp.* 2. 28.

INDUGIATO. Add da Indugiare. *Lat. procraſtinatus. Paſſ.* 14.

INDUGIATORE. Che indugia. *Lat. cunctator, dilator. Gr.* μελλητής. *Petr. uom. ill.*

INDUGIO. Lo 'ndugiare, Tardanza. *Lat. cunctatio, mora, procraſtinatio, dilatio. Gr.* μέλλησις, διατριβή, ἀναβολή. *Com. Purg* 18 *Amm. ant.* 16. 2. 9. *Boce. nov.* 77. 19. *G. V.* 6. 91. 3. *Dant. Inf.* 27. *Petr. canz.* 45. 6. *Fir. As.* 224. *Caſ. lett.* 54.

§. Diciamo in proverb. Lo indugio piglia vizio; e vale, che Lo indugiare cagiona danno. *Lat. mora ſemper officit. Dittam.* 3. 12. *Fir. Lue.* 1. 3. *Malm.* 3. 13.

INDULGENTE. Che indulge. *Lat. indulgens. Gr.* ὁ συγχωρῶν. *Fr. Giord. Pred.*

INDULGENTISSIMO. Superl. d' Indulgente. *Caſ. inſtr. Card Caraff.* 20.

INDULGENZA, e INDULGENZIA. L' indulgere. *Lat. indulgentia. Gr.* συγχώρησις.

§. Per lo Teſoro de' meriti ſoprabbondanti di Criſto, e de' Santi diſtribuito a' fedeli da chi ha l' autorità. *Lat.* * *indulgentia. Gr.* * ἐνδελγεντία. *G. V.* 9. 242. 1. *M. V.* 7. 84.

INDULGERE. V. L. Concedere, Permettere, Laſciare operare. *Lat. indulgere. Gr.* συγχωρεῖν. *Dant. Par.* 9. *But. ivi. Dant. Par.* 27. *But. ivi.*

INDURABILE. Add. Atto a indurire. *Lat. facilè indureſcens, indurabilis. Gr.* σκληρυνόμενος, σκληρυντικός. *Cr.* 2. 13. 5.

INDURAMENTO. Lo 'ndurare, Aſſodamento. *Lat. duritia, duritas. Gr.* σκληρότης, σκιρρός. *Cr.* 2. 8. 6.

§. Per metaf. *Maeſtruzz.* 2. 5.

INDURARE. Fare, o Divenir duro, o ſodo; e ſi uſa att. e neutr. *Lat. indureſcere, obdureſcere. Gr.* σκληρύνεσθαι. *Teſ. Br.* 4. 4. *Dant. Purg.* 1. *Petr. ſon.* 82. *Cr.* 1. 3. 3. *E* 2. 20. 1. *E* 5. 26 3.

§. I. Per metaf. vale Divenire intrattabile, ineſorabile, oſtinato. *Lat. obdurare. Gr.* σκληρύνειν. *Petr. canz.* 17. 3. *Cavale. Fruit. ling.*

§. II. Per Inaſprire, Rinforzare, Inerudelire. *Lat. ſævire. Gr.* ἀγριαίνειν. *M. V.* 11. 50.

INDURATO. Add. da Indurare. *Lat. induratus. Gr.* σκληρυνθεὶς. *Boce. lett. Pin. Roſſ.* 279. *Petr. canz.* 16 5. *E ſon* 50. *M. V.* 9. 50.

INDURIRE. Indurare; e ſi uſa neutr. e neutr. paſſ. *Lat. indureſcere, obdureſcere. Gr.* σκληρύνεσθαι. *Fr. Giord. Pred. Riccit. Fior.* 80. *Red. Oſſ. an.* 10. *Benv. Cell. Oref.* 73.

§. Per metaf. vale Oſtinarſi. *Lat. obſtirmari. Gr.* σκληρύνεσθαι. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 204.

IN-

INDURITO. Add. da Indurire. *Lat. induratus. Gr. σκληρυθείς. Zibald. Andr. Red. Oss. an. 117. E 119.*

INDURRE, e INDUCERE. Persuadere, Muovere a fare. *Lat. inducere, allicere, persuadere. Gr. ἀναγωγεῖν, πείθειν. Bocc. nov. 19. 14. E nov. 95. 9. Lab. 91. Dant. Inf. 12. Petr. canz. 19. 1.*

§. I. E neutr. pass. *Bemb. stor. 1. 8.*

§. II. Per Introdurre. *Lat. introducere. Dant. rim. 24. Cr. 4. 6 4.*

§. III. Per Addurre, Apportare. *Mor. S. Greg. 1. Ricett. Fior. 1. Red. cons. 1. 295.*

INDUSTRE. Lo stesso, che Industrioso. *Lat. industrius, ingeniosus. Gr. εὐφυής. Buon. rim. 52.*

INDUSTRIA. Diligenza ingegnosa. *Lat. industria. Gr. ἀγχίνοια. Bocc. g. 2. f. 4. Lab. 199. Petr. canz. 20. 3.*

§. Diciamo anche Industria, per Esercizio, e per Arte; onde Mancare, e Crescere l' industria in un luogo, vale Mancarvi, o Grescervi gli esercizj, e l'arti.

INDUSTRIARE. Neutr. pass. Ingegnarsi, Adoperare con industria. *Lat. studere, conari. Gr. πειρᾶσθαι, διαγωνίζειν. Ambr. Bern. 4. 3.*

INDUSTRIO. V. A. Add. Industrioso. *Lat. industrius. Gr. εὐφυής. Pallad. Febbr. 9.*

INDUSTRIOSAMENTE. Avverb. Con industria. *Lat. industriè, ingeniosè. Gr. εὐφυῶς, τεχνικῶς. Urb. Bat. Inf. 15. 1.*

INDUSTRIOSO. Add. Che ha industria, Ingegnoso. *Lat. industrius, ingeniosus. Amet. pr. Cron. Vell. 17. M. V. 3. 99. Benv. Cell. Oref. 40.*

INDUTTIVO. Add. Che induce. *Lat. inducens. Gr. πιθανὸς, ἀναγωγικός. Bocc. vit. Dant. 228. Ricord. Malesp. cap. ul. Cr. 6. 67. 3.*

INDUTTORE. Che induce. *Lat. auctor. Gr. αἴτιος. Bat. Inf. 30. 2.*

INDUTTRICE. Verbal. femm. Che induce. *Dant. Conv. 1.*

INDUZIONE. Inducimento. *Lat. inductio. Gr. ἀναγωγή. Dant. Conv. 31. Sen. Declam. P.*

§. Induzione, per una Specie d' argomento. *Lat. inductio. Circ. Gell. 8. 188. Varch. Lez. 261.*

INEBRIAMENTO. V. A. Ebbrezza. *Lat. ebrietas. Gr. μέθη.*

§. Per metaf. vale Allegrezza, o Gioia. *Op. div. tratt. Avem.*

INEBRIANZA. V. A. Inebbriamento, *Lat. ebrietas. Gr. μέθη. Fr. Jac. T.*

INEBRIARE. V. INNEBBRIARE.

INEBRIATO. V. INNEBBRIATO.

INEBRIAZIONE. Inebbriamento, Ebbrezza. *Lat. ebrietas. Gr. μέθη. S. Ag. C. D.*

INEBRIEZZA. V. A. Ebrietà, Ubriachezza. *Lat. ebrietas. Gr. μέθη. Sen. Pist. 47.*

INEBRIARE. V. INNEBBRIARE.

INEBRIATO. V. INNEBBRIATO.

INECCITABILE. Add. Da non potersi risvegliare. *Lat. inexcitabilis. Gr. νήδυμος ὕπνος. Sannazz. Arc. egl. 11.*

INEFFABILE. Add. Inenarrabile, Indicibile, Che non si può con parole esprimere. *Lat. ineffabilis. Filoc. 1. 28. Dant. Purg. 15. Petr. son. 61. Vit. S. Gir.*

INEFFABILISSIMO. Superl. d' Ineffabile. *Segn. Mann. Giugn. 6. 5.*

INEFFABILITA', INEFFABILITADE, e INEFFABILITATE. Astratto d' Ineffabile. *Lat. * ineffabilitas. Gr. τὸ ἀνεκδιήγητον. Com. Par. 29.*

INEFFABILMENTE. Avverb. Indicibilmente. *Lat. * ineffabiliter. Gr. ἀνεκφράστως. Teol. Mist.*

IN EFFETTO. Posto avverbialm. v. EFFETTO §. V.

INEFFICACE. Add. Non efficace. *Lat. inefficax. Gr. ἀνενέργητος. Teol. Mist. Fir. As. 261. Boez. Varch. 5. prof. 6.*

INEFFICACIA. Contrario d' Efficacia. *Tratt. segr. cos. donn. Libr. cur. malatt. Gal. Macch. 611.*

INEGUAGLIANZA. Astratto d' Ineguale. *Lat. inaequalitas. Gr. ἀνισότης. Segn. crist. instr. 3. 24. 1.*

INEGUALE. Add. Inequale, Disuguale. *Lat. inaequalis. Gr. ἄνισος. Fr. Giord. Pred. R.*

INEGUALITA', INEGUALITADE, e INEGUALITATE. Astratto d' Ineguale. *Lat. inaequalitas. Gr. ἀνισότης. Red. Oss. an. 51.*

INEGUALMENTE. Avverb. Disugualmente. *Lat. inaequaliter. Gr. ἀνίσως. Ricett. Fior. 59.*

INE-

INEMENDABILE. Add. Incorrigibile. *Lat. inemendabilis. Gr. ἀνεπανόρθωτος. Gal. Siſt.* 286.

INENARRABILE. Add. Da non poterſi narrare. *Lat. inenarrabilis. Gr. ἀνεκδιήγητος. Com. Par.* 33. *M. V.* 9. 1. *Vit. SS. Pad.*

INENTRO. Avverb. Verſo il didentro; Contrario di Infuora. *Lat. introrſum. Gr. ἔσω. Cr.* 9. 7. 1. *Pallad. Marz.* 1.

INEQUALE. Add. Diſuguale, Scabroſo, Aſpro. *Lat. inaqualis.*

INEQUALITÀ, INEQUALITADE, e INEQUALITATE. Contrario d' Equalità; Diſagguaglianza. *Lat. inaqualitas. Gr. ἀνισότης. Libr. Am.* 57.

INERBARE. Coprir d' erba. *Lat. herbis tegere. Gr. βοτάνῃ καλύπτειν. Varch. rim. paſt.*

INERENZA. Attaccamento. *Lat. adhæſio. Gr. προσκόλλησις. Gal. Siſt.* 114.

INERME. Add. Senza arme, Diſarmato. *Lat. inermis. Petr. cant.* 11. 5. *E ſon.* 295. *Alam. Anarch.* 8. 38. *Caſ. cant.* 5. 1.

INERPICARE, e INNERPICARE. Salire aggrappandoſi colle mani, e co' piedi, e particolarmente ſu gli alberi. *Lat. ſurſum repere. Salv. Granch.* 2. 2. 2. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 104. *Red. eſp. nat.* 99.

INERTE. Add. Pigro, Dappoco, Infingardo. *Lat. iners. Gr. ῥάθυμος. Amet.* 89. *Alam. Colt.* 2. 53.

INERZIA. Dappocaggine, Infingardaggine. *Lat. inertia. Gr. ἀῤῥᾳθυμία. Bemb. ſtor.* 2. 15.

INESAUSTO. V. L. Add. Che non manca, Che non vien meno. *Lat. inexhauſtus. Gr. ἀνεξάντλητος. Segn. Fred.* 17. 2.

INESCAMENTO. L' ineſcare. *Lat. illecebra. Gr. δέλητρα. Fr. Giord. Pred. R.*

INESCARE. Adeſcare. *Lat. ineſcare, illicere. Gr. δελεάζειν. Piſt. S. Gio.*

INESCATO. Add. da Ineſcare. *Lat. illectus. Gr. ἐναχθής. Stor. Eur.* 2. 49.

§. Ineſcato, talora vale Che ha eſca. *Lat. fallax. Gr. ἀπατηλός. Petr. ſon.* 162. *Ar. Fur.* 7. 32.

INESCOGITABILE. V. L. Add. Da non poterſi penſare. *Lat. inexcogitabilis. Gr. ἀδιανόητος. Gal Siſt.* 53

INESCUSABILE. Add. Non iſcuſabile. *Lat. * inexcuſabilis. Gr. ἀσύγγνωστος. Guid. G. Gal. Siſt.* 183.

INESCUSABILMENTE. Avverb. Senza ſcuſa. *Lat. ſine excuſatione. Gr. ἀσυγγνώστως. Fr. Giord. Pred. R. Gal. Siſt.* 46.

INESERCITABILE. Add. Da non ſi potere eſercitare. *Lat. inexercitus. Gr. ἀνάσκητος. Piloc.* 5. 369.

INESORABILE. Add. Implacabile, Che non ſi laſcia ſvolgere da' preghi. *Lat. inexorabilis, Gr. δυσμείλικτος. Petr. cant.* 28. 2. *Alam Gir.* 24. 5.

INESPERIENZA. Contrario di Eſperienza. *Lat. inexperientia. Gr. ἀπειρία. Tac. Dav. vit. Agr.* 387. *Gal. Siſt.* 121.

INESPERTISSIMO. Superl. d' Ineſperto. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

INESPERTO. Add. Che non ha pratica, Che non è eſercitato. *Lat. inexpertus. Stor. Eur.* 5. 100. *Segr. Fior. art. guerr.* 22. *Diſc. Calc.* 23. *Cant. Carn.* 278. *Bern. Orl.* 1. 17. 21.

INESPLICABILE. Add. Che non ſi può eſplicare. *Lat. * inexplicabilis. Gr. ἀδιηγήτος. Com. Inf.* 17.

INESPLICABILMENTE. Avverb. Da non poterſi ſpiegare. *Lat. * inexplicabiliter. Gr. ἀνεκφράστως. Segn. eriſt. inſtr.* 2. 20. 8.

INESPUGNABILE. Add. Che non ſi può eſpugnare. *Lat. inexpugnabilis. Gr. ἄμαχος, ἀήττητος, δύσληπτος. Piloc.* 4. 23. *M. V.* 7. 47. *Vit. SS. Pad.*

INESTIMABILE. Add. Da non ſi potere eſtimare. *Lat. inæſtimabilis. Gr. ὑπερφυής, ὑπέρτιμος. Bocc. nov.* 96. 17. *Lab.* 25. *Sen. ben. Varch.* 6. 15.

INESTIMABILMENTE. Avverb. In forma da non ſi potere eſtimare. *Lat. ultra omnem æſtimationem. Gr. μάλιστα ὑπερφυῶς. Com. Inf.* 8. *Vit. SS. Pad.*

INESTINGUIBILE. Add. Da non poterſi eſtinguere. *Lat. inextinguibilis. Gr. ἄσβεστος. Piloc.* 5. 53 *Amet.* 10. *S. Griſoſt.*

INESTINGUIBILISSIMO. Superl. d' Ineſtinguibile. *Libr. cur. malatt.*

INE-

INESTINGUIBILMENTE. Avverb. Senza poterſi eſtinguere. *Fr. Giord. Pred. R.*

IN ESTREMO. Poſto avverbialm. lo ſteſſo, che Eſtremamente, Grandemente. *Lat. maximè, vehementer. Gr. μάλιςα, σφόδρα.*

INESTRIGABILE, e INESTRICABILE. Add. Da non ſi potere ſtrigare. *Lat. inextricabilis. Petr. ucm. ill. S. Griſoſt. But. Boez. Varch. 1. proſ. 4. Taſſ. Ger. 16. 8.*

INETERNARE. V. A. Fare eterno. *Lat. æternum reddere. Teſoretto. Br. 5.*

IN ETERNO. Poſto avverbialm. Eternamente. *Lat. æternè, æternum. Gr. ἀΐδιος. Dant. Inf. 6. E 23. G. V. 1. 42. 3. Boez. Varch. 3. rim. 9.*

INETTISSIMO. Superl. d' Inetto. *Lat. ineptiſſimus. Gr. ἀνοήτατος. Dav. Scism. 66. Gal. Siſt. 63.*

INETTITUDINE. Aſtratto d' Inetto; Contrario d' Attitudine. *Lat. ineptia. Gr. τέρατια. Varch. Ercol. 241.*

INETTO. Add. Non atto. *Lat. ineptus. Gr. ἀνάρμοσος. Paſſ 221. Bern. Orl. 3. 5. 17. Ar. Fur. 3. 4. Borgh. Orig. Fir.*

INEVITABILE. Add. Da non poterſi evitare, sfuggire, o ſcampare. *Lat. inevitabilis. Gr. ἄφυκτος. Bocc. introd. 5. Lab. 113. Scal. S. Ag. Boez. Varch. 4. proſ. 6. Sagg. nat. eſp. 65.*

INEZIA. Sciocchezza, Spropoſito. *Lat. ineptiæ, nugæ, inſulſitas. Gr. λῆροι, ἄτοπα. Pecor. g. 23. nov. 2. Fir. As. 295. Caſ. lett. 58.*

INFACCENDATO. Add. Affaccendato. *Lat. negocioſus, negotiis implicatus. Gr. πολυπράγμων. Lab. 105. M. V. 11. 49. Libr. Aſtrol. Galat 37.*

INFALLANTE, e INFALLANTEMENTE. Avverb. voci baſſe; Infallibilmente, Senza fallo. *Lat. certè, procul dubio. Ambr. Caſ. 4. 8.*

INFALLIBILE. Add. Che non falliſce, Certo, Sicuro. *Lat. certus, firmus. Gr. βέβαιος. Bocc. nov. 2. 2. Lab. 304. Dant. Inf. 29. Red. Vip. 2. 39. Caſ. lett. 71.*

INFALLIBILMENTE. Avverb. Senza fallo, Certamente, Sicuramente. *Lat. certe, plane, procul dubio. Gr. ἀληθῶς, νὴ Δία, ἀναμφιδόξως. Guid. G. Red. eſp. nat. 54. E 86.*

IN FALLO. Poſto avverbialm. In vano; *Lat. fruſtra, incaſſum. Gr. μάτην. G. V. 12. 66. 3 Petr. ſon. 124.*

§. Mettere il piede in fallo, vale lo ſteſſo, che Inciampare. *Lat. offendere. Bellinc. ſon. 321.*

INFAMAMENTO. Infamia. *Lat. infamia. Gr. ἀτιμία. Libr. Dic.*

INFAMARE. Dar cattiva fama, Vituperare. *Lat. infamare, infamia notare. Gr. ἀτιμάζειν. Bocc. nov 40. 4. G. V. 6. 25. 5. Vit. S. Gir.*

§. Infamare, per Dar voce, Pubblicare. *Lat. vulgare, acclamare. Gr. ἐξαγορεύειν, δημοσιεύειν. Cron. Morell. 268.*

INFAMATO. Add. da Infamare; Di mala fama, Infame. *Lat. infamis, malæ famæ. Ovvid. Piſt. D. Cr. 4. 10. 1. Ar Fur. 21. 16.*

INFAMATORE. Chi dà infamia, Chi infama. *Lat. infamans, obtrectator. Gr. διαβάτης, καταλάλος. M. V. 2. 62. Paſſ. 135.*

INFAMATORIO. Add. Che reca infamia. *Buon. Fier. 2. 4. 20.*

INFAMATRICE. Verbal. femm. d' Infamatore. *Lat. quæ infamat. Eſp. Salm.*

INFAMAZIONE. Infamamento. *Lat. infamia. Com. Inf. 5. M. V. 8. 81. Tratt. gov. fam.*

INFAME. Add. Di mala fama, Vituperoſo. *Lat. infamis. Gr. ἄτιμος. Declam. Quintil. C. Cavalc. Frutt. ling. Serd. flor. 1. 5. Red. Ditir. 25.*

INFAMIA. Cattiva fama. *Lat. infamia. Gr. δυσφημία. But. Inf. 15. 2. Bocc. nov. 37. 11. E lett. Pin. Roſſ. 283. Dant. Inf. 12. E 27. Petr. cap. 2. Ar. Fur. 5. 68.*

INFAMIGLIARE. V. A. Neutr. paſſ. Far famiglia, Accaſarſi. *Lat. domicilium collocare. Dittam. 1. 6.*

INFAMIRE. V. A. Divenir famelico. *Fr. Iac. T. 6. 2. 28.*

INFAMISSIMO. Superl. d' Infame. *Lat. ſummopere infamis. Gr. ἀτιμώτατος. Segn Mann. Lugl. 9 3.*

INFAMITA'. Aſtratto d' Infame; Coſa infame, Infamia. *Lat. infamia. Gr. ἀτιμία. Segn Mann. Sett. 1. 11.*

INFANDO. V. L. Add. Nefando. *Lat. infandus. Gr. ἄῤῥητος, ἀθέμιτος. Bern. Orl. 1. 14. 25.*

IN-

INFANGARE. Bruttar di fango. *Lat. lutare, luto inficere. Sen. Piſt.*

§. Per metaf. Macchiarſi, Bruttarſi. *Com. Inf.* 15.

INFANGATO. Add. da Infangare. *Lat. lutatus. Gr. πηλώδης. Maur. rim. burl.* 1. 108. *M. Bin. rim. burl.* 1. 200.

INFANTARE. Partorire. *Lat. parere. Gr. τίκτειν. Liv. M.*

§. Figuratam. *Eſp. Pat. Noſt.*

INFANTASTICHIRE. Divenir fantaſtico. *Lat. morioſum fieri. Gr. δύσκολον, δυσαρεσκον γίνεσθαι. Gell. Sport.* 1. 1.

INFANTE. Bambino. *Lat. infans. Gr. νήπιος. Dant. Inf.* 4. *M. V.* 1. 10. *Fr. Iac. T.* 1. 9. 14.

§. Per Fante, Soldato a piede. *Lat. pedes. Gr. πεζός. Vit. Plut.*

INFANTERÍA. Fanteria. *Lat. pedites, peditatus. Gr. πεζοί, τὸ πεζόν.*

INFANTILE. Add. di Infante. *Lat. infantilis. Gr. παιδαχός. Ar. Fur.* 46. 88.

INFANTILITA', INFANTILITADE, e INFANTILITATE. La Prima etade dell' uomo. *Lat. infantia. Gr. νηπιότης. Gr. S. Gir.* 21. *Nov. ant.* 4. 1.

INFANZIA. Infantilitade. *Lat. infantia. Gr. νηπιότης. Fiamm.* 1. 8.

§. Per ſimilit. vale Cominciamento. *M. V.* 8. 24. *Tratt. ben. viv. Capr. Bott.* 1. 18.

INFAONATO. Add. Aggiunto di Piaga, Tumore, o coſa ſimile, che incrudelita ſia divenuta di color tra roſſo, e paonazzo. *Lat. liveſcens, lividus. Pataff.* 3.

INFARDARE. Imbrattar con farda, o ſornacchio, o ſporcizia ſimile. E ſi adopera oltre al ſentim. att. anche nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. fadare. Gr. μιαίνειν. Franc. Sacch. nov.* 144. *tit.*

§. I. Per ſimilit. vale Liſciare, Imbellettare. *Lat. fucare. Gr. φυκιᾶν, ῥιβδιλεύειν. Tratt. fort.*

§. II. Per metaf. vale Imbruttarſi di peccato carnale. *Lat. concumbere, coire. Gr. συγγίνεσθαί τινι. Franc. Sacch. nov.* 106.

§. III. Pur per metaf. per Meſcolarſi, Imparentarſi. *Franc. Sacch. rim.* 55.

INFARDATO. Add. da Infardare. *Lat. fadatus. Gr. κοπρὸς, μιαρός. Pataff.* 4.

INFARETRATO. Add. Che ha la faretra. *Lat. pharetratus. Rim. ant. Lap. Gian.* 105.

INFARINARE. Aſpergere di farina. *Lat. farina aſpergere. Fir. dial. bell. donn.* 402. *Libr. Son.* 51.

INFARINATO. Add. da Infarinare; Aſperſo di farina. *Lat. farina aſperſus. Lor. Med. canz.* 9. 3. *Buon. Fier.* 5. 1. 4. *E ſc.* 9. *Red. lett.* 2. 44.

§. I. Per metaf. *Albert. cap.* 56.

§. II. Infarinato, ſi dice di Chi ha cognizione di checcheſſia mediocremente. *Lat. mediocriter eruditus, tinctus leviter. Gr. ὁ τῆς παιδείας ἐπ' ὀλίγον μετειληφώς.*

INFASTIDIARE. Avere in faſtidio, Venire a noia, Recarſi a noia. *Lat. faſtidire. Gr. δυσχεραίνειν ἐπί τινι. Guitt. lett.* 1. *Fav. Eſop.*

INFASTIDIRE. Recar noia, e faſtidio. *Lat. moleſtia afficere. Gr. βαρύνειν, λυπεῖν. Cr.* 5. 13. 14.

§. Per Recarſi a noia, Avere in faſtidio. *Lat. faſtidire. Gr. δυσχεραίνειν ἐπί τινι. M. V.* 6. 54. *Ovvid. Piſt. Arrigh. prol.* 43.

INFASTIDITO. Add. da Infaſtidire; Faſtidito, Moleſtato. *Lat. moleſtia affectus. Gr. βαρυνόμενος. M. V.* 8. 30. *Guicc. ſtor.* 488. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

INFATICABILE, e INFATIGABILE. Add. Che non cura fatica. *Lat. infatigabilis, indefeſſus. Gr. ἀκάματος. Petr. nom. ill. Eſp. Salm. Taſſ. Ger.* 6. 46. *Gal. Siſt.* 265.

INFATICABILEMENTE. Avverb. Lo ſteſſo, che Infatieabilmente. *Vit. SS. Pad.* 2. 318.

INFATICABILMENTE. Avverb. Senza ſtancarſi, Senza eſſer vinto dalla fatica, o Senza riſparmio di eſſa. *Lat. indefeſſe. Gr. ἀκαμάτως. Vit. SS. Pad. S. Ag. C. D. Taſſ. Ger.* 1. 14.

INFATIGABILE. v. INFATICABILE.

IN FATTI, e IN FATTO. Poſti avverbialm. vagliono In concluſione, In fine, In effetto. *Lat. in ſumma, denique, revera. Gr. τέλος. Capr. Bott.* 4. 72.

§. Talora, vagliono Realmente, Contrario di Per immaginazione. *Lat. re ipſa. Gr. ἔργῳ. Boez. Varch.* 5. *proſ.* 1. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

INFATUARE. V. L. Impazzare, Fare impazzare, Invanire. *Lat. infatuare, fatuum reddere. Gr.* ἐμμαίνειν. *Serm. S. Ag.* 39 *Fr. Iac. T.* 2. 32. 29.

INFATUATO. V. L. Add. da Infatuare; Impazzato. *Lat. infatuatus. Gr.* ἐμμανθὼς. *Guiſt. lett.* 14. *Serm. S. Ag.* 15.

INFAUSTISSIMO. Superl. d' Infauſto. *Lat. infauſtiſſimus. Gr.* δυσχέστατος. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 36. 13.

INFAUSTO. Add. Non fauſto, Infelice. *Lat. infauſtus, infelix. Gr.* δυσχής. *Paſſ.* 352.

INFECONDISSIMO. Superl. d' Infecondo. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

INFECONDO. Add. Contrario di Fecondo; Sterile. *Lat. infœcundus. Gr.* ἄκαρπος, ἄφορος. *Libr. ſegr. coſ. donn.*

INFEDELE. Add. Non fedele, Che non crede la vera fede. *Lat. infidelis. Gr.* ἄπιστος. *M. V.* 11. 41.

§. Per Disleale, Che non ſerva fede. *Lat. infidelis. Gr.* ἄπιστος. *Paſſ.* 24.

INFEDELISSIMO. Superl. d' Infedele. *Lat. infideliſſimus. Gr.* ἀπιστότατος. *Guicc. ſior.* 7. 338. *E* 10. 507.

INFEDELITA', INFEDELITADE, e INFEDELITATE. Lo ſteſſo, che Infedeltà. *Lat. infidelitas. Gr.* ἀπιστία. *D. Gio: Cell. lett.* 8. *G. V.* 11. 3. 9.

INFEDELMENTE. Avverb. Senza fede. *Lat. infideliter. Gr.* ἀπίστως. *S. Ag. C. D.*

INFEDELTA', INFEDELTADE, e INFEDELTATE. Contrario di Fedeltà: *Lat. infidelitas. Gr.* ἀπιστία. *Mor. S. Greg. Coll. SS. Pad. Fr. Iac. T.* 3. 17. 26.

INFEDERARE. Mettere il guanciale nella federa.

INFELICE. Add. Non felice, Miſero. *Lat. infelix, infortunatus. Gr.* δυσχής. *Bocc. nov.* 98. 17. *E lett. Pin. Roſſ.* 280. *Petr ſon.* 19.

§. Figuratam. *Rim. ant. Guiſt.* 90.

INFELICEMENTE. Avverb. Non felicemente. *Lat. infeliciter, infortunate. Gr.* δυσχῶς, ἀτυχῶς. *Bocc. nov.* 25. 3. *Circ. Gell.* 2. 61. *Serd. ſior.* 2. 91.

INFELICISSIMO. Superl. d' Infelice. *Lat. infeliciſſimus. Gr.* ἀτυχέστατος. *Bocc. g.* 3. *f.* 3. *Serd. ſior.* 7 261.

INFELICITA', INFELICITADE, e INFELICITATE. Contrario di Felicità; Miſeria. *Lat. infelicitas, infortunium. Gr.* δυσχία, ἀτυχία. *Bocc. g.* 4. *f.* 1. *G. V.* 11. 3. 15. *Circ. Gell.* 1. 33.

INFELLONIRE. Divenir fellone, Incrudelire. *Lat. ſævire, ferocire. Gr.* ἀγριαίνειν, χαλεπαίνειν. *Sen. Piſt. Taſſ. Ger.* 6. 36.

INFELLONITO. Add. da Infellonire. *M. V.* 4. 72. *E* 8. 82. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFEMMINIRE. Effemminare, Far divenire di coſtumi, e d' animo ſimile a femmina. *Lat. effeminare. Gr.* θηλύνειν. *Amm. ant.* 25. 5. 3.

§. I. In ſignific. neutr. vale Divenire effemminato. *Lat. effeminari. Gr.* θηλύνεσθαι. *Fior. Ital.*

§. II. E neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Tac. Dav. ann.* 2. 39.

INFERIGNO. Aggiunto di Pane fatto di farina meſcolata con iſtaccitura, o cruſchello. *Lat. panis lapidoſus. Sen. ben. Varch.* 2. 7. *Cronichett. d' Amor.* 167. *M. Rin. rim. burl.* 1. 185. *Burch.* 1. 46.

INFERIORE. Add. Più baſſo. *Lat. inferior. Gr.* κατώτερος. *Declam. Quinzil. C. Fir. Aſ.* 323.

§. E per metaf. vale Men degno, Di minor pregio, o ſtima. *Fir. dial. bell. donn.* 332. *Riceit. Fior.* 13.

INFERIRE. Voler dire, Significare, Conchiudere. *Lat. concludere, inferre. Gr.* συμπεραίνειν, ἐπιλέγειν. *Sen. ben. Varch.* 1. 15. *Fir. diſc. leſt.* 320. *Bronz. rim. burl.* 2. 240. *Circ. Gell.* 9. 211. *E* 10. 252.

INFERMAMENTE. Avverb. Debolmente, Fiaccamente. *Lat. infirme, debiliter. Gr.* ἀσθενῶς. *Ovvid. rimed. am.*

INFERMARE. Fare, o Rendere infermo. *Lat. ægrotum reddere. Gr.* ἀρρωστον ποιεῖν. *Bocc. nov.* 63. 5.

§. I. In ſignific. neutr. vale Divenire in-

infermo, Ammalare. *Lat. in morbum incidere, morbo implicari. Gr.* νοσήματι περιπίπτειν. *Bocc. nov.* 18. 40. *E nov.* 99. *tit. G. V.* 10. 7. 11. *Cavalc. Med. cuor.*

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Lat. agrotare. Gr.* ἀῤῥωστεῖν. *Bocc. vit. Dant.* 236. *E nov.* 17. 40. *Serd. fior.* 3. 102.

INFERMATO. Add. da Infermare; Infermo, Ammalato. *Lat. agrotus. Gr.* ἀῤῥωστος. *Albert. cap.* 5. *Vit. SS. Pad.*

INFERMERI'A. Luogo, o Stanze, dove ſi curano gl' infermi. *Lat. valetudinarium. Gr.* νοσοκομεῖον. *Bocc. nov.* 92. 8. *Serd. fior.* 15. 607.

§. I. Per Univerſale influenza d' infermità. *Lat. morbus, contagium. Bocc. nov.* 99. 24. *G. V.* 9. 61. 2. *E* 12. 83. 1.

§. II. Per Infermità ſemplicemente. *Lat. morbus. Gr.* νόσος, νόσημα. *S. Bern. lett.*

INFERMICCIO. Add. Alquanto infermo, Malatiecio. *Lat. valetudinarius. Gr.* νοσηματικὸς, καχεκτικός. *Cr.* 4. 5. 2. *Segr. Fior. Mandr.* 4. 9.

INFERMIERE. Che ha cura degl' infermi. *Lat. valetudinarii praefectus. Gr.* νοσοκόμος. *Buon. Fier.* 1. 2. 2. *Malm.* 3. 19.

INFERMISSIMO. Superl. d' Infermo. *Cavalc. Med. cuor. Guicc. ſior.* 9. 457.

INFERMITA', INFERMITADE, e INFERMITATE. Malattia. *Lat. morbus, agrotatio. Gr.* νόσος, ἀῤῥωστία. *Bocc. nov.* 77. 59. *Lab.* 217. *Diſtam.* 1. 29. *Cavalc. Tratt. paz. Legg. Sp. S.* 350. *Er. Iac. T.* 2. 5. 25. *Arrigh.* 69.

INFERMO. Ammalato, In mala diſpoſizion di ſanità, Malſano. *Lat. agrotus. Gr.* ἀῤῥωστος. *Bocc. nov.* 79. 3. *Dant. Inf.* 29. *G. V.* 4. 18. 7. *Petr. ſon.* 17. *Bern. Orl.* 1. 25. 6. *Bellinc. ſon.* 263.

§. Infermo, è anche aggiunto di Luogo, o ſimili, e vale Atto a indurre infermità, Di cattiva aria. *Lat. inſalubris. Gr.* νοσώδης. *G. V.* 8. 41. 2. *M. V.* 10. 99.

INFERMUCCIO. Add. Infermiccio, Mal ſano. *Lat. valetudinarius. Gr.* νοσηματικὸς, καχεκτικός. *Varch. Lez.* 11.

INFERNALE. Add. D' inferno. *Lat.* * *infernus. Gr.* ὁ κάτω, καταχθόνιος. *Lab.* 261. *Dant. Inf.* 5. *Bern. Orl.* 3. 8. 13.

§. In forza di ſuſt. vale Abitatore d' inferno. *Lat. ad inferos damnatus. Guid. G.* 126.

INFERNO. Suſt. Luogo, dove ſono rilegati i ribelli di Dio. *Lat.* * *infernus. Gr.* ᾅδης. *Bocc. nov.* 81. 8. *Dant. Inf.* 1. *G. V.* 2. 5. 4. *Gr. S. Gir.* 2.

§. I. Per ſimilit. ſi dice di Luogo pieno di travagli. *Petr. ſon.* 301. *Fir. Trin.* 1. 2.

§. II. Inferno, ſi dice anche un Luogo ſotterra appiè dello ſtrettoio dell' olio. *Libr. cur. malatt.*

INFERNO. Add. Infernale. *Lat. infernus. Gr.* ὁ κάτω, καταχθόνιος. *Dant. Purg.* 1. *Bat. ivi.*

INFEROCIRE. Divenir feroce. *Lat. ferocire. Gr.* ἀγριαίνειν.

INFEROCITO. Add. da Inferocire. *Lat. ferox. Gr.* ἄγριος. *Segn. Pred.* 3. 1.

INFERRARE, e INFERRIARE. Incatenare. *Lat. catenis vincire. Gr.* ἁλύσεις περιβάλλειν. *Rim. ant. M. Cin.* 57. *Paſt.* 255. *Coll. SS. Pad.*

INFERRATA, e INFERRIATA. Suſt. Graticola di ferro, che ſi mette alle fineſtre. *Lat. clathri ferrei. Gr.* κλεῖθρα σιδήρεα.

INFERRATO, e INFERRIATO. Add. Incatenato. *Lat. catenatus. Gr.* ἁλυσιδωτός. *Sen. Piſt.*

INFERRIARE. v. INFERRARE.

INFERRIATA. v. INFERRATA.

INFERRIATO. v. INFERRATO.

INFERTA', INFERTADE, e INFERTATE. Infermità; detto per ſincopa. *Lat. agrotatio, morbus. Gr.* νόσος, ἀῤῥωστία. *G. V.* 12. 34 5. *Coll. SS. Pad. Cr.* 8. 6. 9.

INFERTILE. Add. Contrario di Fertile; Infecondo. *Lat. infecundus. Gr.* ἄκαρπος. *Buon. Fier.* 2. 4. *Intr. E* 4. 4. 24.

INFERVORARE, e INFERVORIRE. Dar altrui fervore. *Lat. excitare. Gr.* ἐγείρειν. *Segn. Mann. Ott.* 12. 4.

§. E neutr. paſſ. per Prender fervore.

INFERVORATO, e INFERVORITO. Add. da Infervorare, e Infervorire; Pieno di fervore, o di affetto. *Lat. fervens, fervidus. Gr. ζέων, θερμός. Fr. Iac. T. Tac. Dav. ſtor.* 2. 290. *Red. lett.* 2. 141.

INFERVORIRE. V. INFERVORARE.

INFERVORITO. V. INFERVORATO.

INFERZATO. Add. Fatto a modo di ferza. *Fir. Aſ.* 171.

INFESTAGIONE. Infeſtamento. *Lat. infeſtatio, vexatio. Gr. ἐνόχλησις, κάκωσις. G. V.* 8. 42. 1.

INFESTAMENTO. Lo 'nfeſtare, Moleſtia, Importunità. *Lat. vexatio. Gr. κάκωσις. G. V.* 6. 60. 2. *Ricord. Maleſp.* 175.

INFESTANTE. Che infeſta. *Lat. infeſtans. Gr. ὁ ἐνοχλῶν. Fiamm.* 1. 10.

INFESTARE. Importunare, Noiare con richieſte importune. *Lat. infeſtare, vexare. Gr. ἐνοχλῶν, κακῶν. Bocc. nov.* 98. 48. *G. V.* 9. 305. 7.

§. Per Travagliare, Tribolare, Moleſtare. *Lat. infeſtare, moleſtia eſſe. Gr. ἐνοχλῶ, ἄχλον παρέχειν. Amet.* 23. *Varch. ſtor.* 10. 296. *Serd. ſtor.* 16. 625. *Red. conſ.* 1. 254.

INFESTATO. Add. da Infeſtare. *Lat. infeſtatus, vexatus. Gr. κακωθείς. Bocc. g.* 1. *f.* 4. *Amet.* 32. *M. V.* 2. 25. *Varch. ſtor.* 10. 309. *Red. Oſſ. an.* 111.

INFESTATORE. Che infeſta. *Lat. infeſtator, vexator. Gr. ἀνιαρός, ἐπαχθής. But. Inf.* 31. 1. *Coſc. S. Bern.*

INFESTAZIONE. Infeſtagione. *Lat. vexatio. Gr. κάκωσις. Cr.* 9. 103. 1.

INFESTEVOLE. Add. Che perturba, Sazievole. *Lat. infeſtus. Gr. ἀνιαρός. Cr.* 6. 2. 17.

INFESTISSIMAMENTE. Superl. d' Infeſtamente. *Lat. infeſtiſſime. Gr. ἀνιαρότατα. Bocc. vit. Dant.* 230.

INFESTISSIMO. Superl. d' Infeſto. *Lat. infeſtiſſimus. Gr. ἀνιαρότατος. Agn. Pand.*

INFESTO. Add. Importuno, Contrario, Nimico. *Lat. infeſtus. Gr. ἀνιαρός, ἐπαχθής, Guid. G.* 180. *Franc. Sacch. rim. Buon. Fier.* 4. 4. 5.

INFESTUTO. Infermità, che viene a' cavalli. *Lat.* * *infeſtatus. Cr.* 9. 21. 1.

INFETTARE. Guaſtare, Corrompere, Rendere infermo. *Lat. infi.ere, corrumpere. Gr. διαφθείρειν, λυμαίνεσθαι. Ruc. Ap.* 242. *Dan Sciſm.* 33. *E Colt.* 153. *Red. Vip* 1. 38.

INFETTATO Add. da Infettare. *Lat. infectus, corruptus. Gr. διεφθαρμένος. Guitt. lett. Red. Vip.* 1. 60

INFETTATORE. Che infetta. *Lat. corruptor. Gr. ἀνολυμαντής.*

INFETTIVO. Add. Che ha potenza d' Infettare *Lat. corrumpens. Gr. ὁ διαφθείρων. Bui.*

INFETTO. Add. Infettato, Compreſo da infermità, o da corruzione, Maculato, Guaſto. *Lat. infectus, corruptus, morbidus. Gr. φθορίμαιος, διεφθαρμένος, νοσερός. M. V.* 1. 2. *Eſp. Vang. Tac. Dav. ann.* 4. 90. *Red. Vip.* 1. 23.

§. Per metaf. *Pecor. g.* 17. *nov.* 2.

INFEZIONE. Corruzione, Contagione. *Lat. contages, corruptio. Gr. λοιμός, διαφθορά. M. V.* 1. 1. *Vit. SS. Pad. Paſſ.* 179.

INFIACCHIRE. Rendere fiacco. *Lat. debilem reddere. Gr.* ἐξασθενίζειν.

§. In ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenir fiacco, Divenire ſpoſſato. *Lat. debilitari, delaſſari. Gr.* ἐξασθενίζεσθαι, τρύχεσθαι. *Tac. Dav. ſtor.* 2. 297. *Dav. Colt.* 153.

INFIACCHITO. Add. da Infiacchire. *Lat. debilitatus. Gr.* ἐξασθενισθείς. *Libr. cur. malatt.*

INFIAMMAGIONE, e INFIAMMAZIONE. Accendimento di fiamma, Ardore. *Lat. inflammatio, ardor. Gr. φλόγωσις, διάκαυσις. G. V.* 3. 104. *Vit. Plut.*

§. I. E figuratam. *Mor. S. Greg. Com. Inf.* 32.

§. II. Infiammagione, diciamo anche a Quel roſſore, che apparisce nelle parti del corpo per ſoverchio calore. *Lat. inflammatio. Gr. φλέγμονή. Libr. Maſc.*

INFIAMMAMENTO. Infiammagione. *Lat. inflammatio, ardor. Gr. φλόγωσις, διάκαυσις. Vit. Plut. Com. Par.* 25. *Cr.* 9. 30. 1.

INFIAMMARE. Accendere, Appiccar fiam-

fiamma a checchessia. Abbruciare; e si usa nel signific. att. come pur nel neutr. e neutr. pass. *Lat inflammare, incendere. Gr.* ἐμπιπρᾶναι, καίειν. *Tes. Br.* 1. 41.

§. I. Per metaf. vale Eccitare, Risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d' animo. *Bocc nov.* 34. 4. *Petr. son.* 27. *E canz.* 4. 6. *Dant. Inf.* 13. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. II. Per Riscaldare. *Dant. Purg.* 18. *But. ivi.*

INFIAMMATAMENTE. Avverb. Con ardore, Impetuosamente. *Lat. ardenter. Gr.* πεφλεγμένως. *S. Ag. C. D.*

INFIAMMATISSIMO. Superl. d' Infiammato. *Guicc. stor.* 12. 570. *Varch. Lez.* 459.

INFIAMMATIVO. Add. Che infiamma. *Lat. inflammans. Gr.* διαφλεκτικός. *Cr.* 6. 94. *t.*

INFIAMMATO. Add. da Infiammare. *Lat. inflammatus, incensus. Gr.* πεπυρωμένος, ἐμπεπυρωμένος. *Petr. son.* 9. *Dant. Par.* 3. *Bocc. nov.* 80. 15. *Alam. Colt.* 5. 105. *E Gir.* 17. 72.

INFIAMMATRICE. Verbal. femm. Che infiamma. *Lat. quae inflammat. Gr.* ἡ ἐμπυρίζουσα. *Teol. Mist.*

INFIAMMAZIONE. v. INFIAMMAGIONE.

INFIASCARE. Mettere il vino, o altro liquore nel fiasco. *Lat. in amphorum diffundere. Gr.* εἰς τὸ οἰνοφόρον οἰνοχοεῖν.

INFIASCATO. Add. da Infiascare. *in amphoris adservatus. Gr.* ἐν τῷ οἰνοφόρῳ ἀποκειμένος. *Alleg.* 162.

INFIATO. Add. Gonfio. *Lat. tumens. Gr.* ὀγκώδης. *Guitt. lett.* 19.

§. Per Insuperbito, Invanito, Enfiato. *Lat. inflatus, tumidus. Gr.* ὀγκωδης, τραχωδης. *Amm. ann.* 38. 5. 14.

INFICERE. V. L. Infettare, Imbrattare. *Lat. inficere, polluere. Gr.* μολύνειν. *Ar. Fur.* 34. 47.

INFIDAMENTE. Avverb. Infedelmente, Senza fede. *Lat infideliter. Gr.* ἀπίστως. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFIDELITA', INFIDELITADE, e INFIDELITATE. V. L. Infedeltà. *Lat. infidelitas. Gr.* ἀπιστία. *Bus. Inf.* 4. 1. *C. ll. SS. Pad.*

INFIDO. Add. Infedele. *Lat. infidus. Gr.* ἄπιστος. *Fir. As.* 264.

INFIEBOLIRE, e INFIEVOLIRE. Indebolire, Debilitare. *Lat. debilitare. Gr.* ἐξασθενίζειν. *Serd. stor.* 3. 102.

§. In signific. neutr. per Divenir fievole, Scemar di forze. *Lat. debilitari. Gr.* ἐξασθενίζεσθαι. *Esp. Pat. Nost.*

INFIEBOLITO, e INFIEVOLITO. Add. da Infiebolire, e da Infievolire. *Lat. debilitatus. Gr.* ἀδυνὰς ποιηθείς. *G. V.* 10. 217. 2. *Arrigh.* 68. *Red. Oss. ann.* 123.

INFIELARE. Amareggiare di fiele. *Lat. felle tingere. Gr.* χολὴ βάπτειν. *Lac. Sold. sat.* 1.

INFIEVILIRE. Infiebolire. *Lat. debilitare. Gr.* ἐξασθενίζειν. *Tes. Br.* 8. 9.

INFIEVOLIRE. v. INFIEBOLIRE.

INFIEVOLITO. v. INFIEBOLITO.

INFIGNERE, e INFIGERE. Fingere, Far vista di checchessia; e si adopera comunemente alla maniera del neutr. pass. *Lat fingere, simulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι, ψευδεσθαι. *Petr. uom. ill. Bocc. nov.* 11. *tit. E nov.* 53. 4. *E nov.* 86. 14. *Pass.* 17.

§. Talora si truova senza la negativa dopo, e vale lo stesso, che s' e' l' avesse. *Bocc. nov.* 35. 5. *E nov.* 98. 52.

INFIGNEVOLE, e INFINGEVOLE. V. A. Add. Che infigne. *Lat. simulans. Gr.* σκηπτόμενος. *Amet.* 57.

INFIGNIMENTO, e INFINGIMENTO. Fingimento, Dissimulazione, Doppiezza. *Lat. fictio, simulatio. Gr.* ὑποκρισις, σκηψις. *Esp. Pat. Nost. Amm. ant.* 28. 4. 1. *E* 28 4. 2.

INFIGNITORE, e INFINGITORE. Simulatore, Uomo doppio, Non sincero. *Lat. simulator. Gr.* ὑποκριτής. *Albert. cap* 29. *Amm. ant.* 28. 4. 6. *Com. Inf.* 23. *Mor. S. Greg. Coll. Ab. Isac* 38.

INFIGNITUDINE, e INFINGITUDINE. V. A. Infignimento. *Lat. simulatio, fictio. Gr.* ὑποκρισις, σκηψις. *Tes Br.*

INFIGURABILE. Add. Che non può figurarsi, nè ridursi sotto figura. *Lat. infigurabilis. Gr.* ἀσχημάτιστος. *Fr. Iac. T.* 7. 1. 3.

INFILACAPPI. L' Ago, col quale s' infilano i cappj ne' capelli. *Lat. acus crinalis.*

IN-

INFILARE. Paſſare checcheſſia con filo, Infilzare. *Lat. filo, ſeu lino traiicere. Bellinc. ſon.* 276. *Ricett. Fior. Buon. Fior.* 4. 1. 11. E 4. 2. 7.

§. Infilar le pentole, o Infilarle aſſolutam. vale Fallire. *Lat. decoquere. Gr.* χρεωκοπῶν. *Malm.* 12. 26.

INFILATO. Add. da Infilare. *Lat. filo, ſeu lino traiectus. Ricett. Fior.* 9. E 130. *Red. Vip.* 1. 83.

INFILZARE. Porare checcheſsia, facendolo rimanere nella coſa, che fora, e infilza. *Lat. tranſigere. Gr.* διελαύνειν, διατιτράειν. *Bern. Orl.* 1. 3. 5. E 2. 23. 55. *Dav. Colt.* 173.

§. I. E neutr. paſſ. *Fir. Aſ.* 69.

§. II. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 3. 77. *Cecch. Inc.* 5. 7. *Cant. Carn.* 72. *Gal. Siſt.* 101.

§. III. Le parole non s' infilzano; modo proverb. che vale, che Non ſe ne può far capitale, perchè non ſi conſervano, come le ſcritture.

§. IV. Infilzarſi da ſe da ſe, vale Incorrere diſavvedutamente da ſe medeſimo nell' inſidie dell' avverſario. *Varch. Ercol.* 95.

INFILZATO. Add. da Infilzare. *Lat. tranſixus Gr.* διαπαρείς, διατετραμένος. *G. V.* 11. 28. 2. *Sagg. nat. eſp.* 22. E 228. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

INFIMO. Add. Baſſo, Ultimo di luogo, Eſtremo. *Lat. infimus. Gr.* κατώτατος. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 30. *Lab* 65.

§. I. Infimo, per Vile. *Lat. ignobilis, humilis. Gr.* δυσγενὴς, ἄδοξος. *Bocc. nov.* 97. 3.

§. II. In forza di ſuſt. vale Luogo infimo. *Amet.* 101.

INFINATTANTO, INFINOATTANTO, e INFINTANTO. Avverb. terminativo di tempo; e ſi uſa coll' indicativo, non meno, che col congiuntivo. *Lat. quoad, donec. Gr.* μίχρι, ἕως. *Cr.* 5. 48. 9.

INFINATTANTOCHE', INFINOATTANTOCHE', e INFINTANTOCHE'. Infinattanto. *Lat. quoad, donec. Gr.* μίχρι, ἕως. *Bocc. g.* 5. *p.* 1. E *nov.* 77. 53. E *nov.* 79. 21. *Guid. G.* 106. *Segn. ſtor.* 3. 72.

INFINCHE'. Avverb. Lo ſteſſo, che Infinochè. *Lat. quoad, donec. Gr.* ἕως ὅ. *Cr.* 9. 52. 1.

§. Per Fin da quando. *Lat. ex quo. Gr.* ἀφ' ὅ. *But. Inf.* 8. 1. *Vit. S. Margh.*

INFIN DA ORA. Avverb. Infino ad ora. *Lat. poſthac, amodo. Gr.* ἀπὸ τύτυ. *Bocc. nov.* 34. 11. E *nov.* 76. 13.

IN FINE. Avverb. Alla fine, Finalmente. *Lat. tandem, denique. Gr.* τέλος, ὕστερον. *G. V.* 10. 122. 3. *M. V.* 5. 18. *Fir. diſc. an.* 13. *Com. Inf.* 4.

§. Per Infino. *Lat. uſque, donec. Gr.* μέχρι, ἕως. *Stor. Piſt.* 107.

INFINECHE'. Avverb. Infinchè, Finchè. *Lat. quouſque, donec. Gr.* ἕως ὅ. *Stor. Piſt.* 33. E 34. *But. Inf.* 1. 2.

INFINGARDACCIO. Peggiorat. d' Infingardo. *Matt. Franz. rim. burl.* 107.

INFINGARDAGGINE. Infingardia. *Lat. deſidia, ſegnities. Gr.* ἀργία, ῥαθυμία. *Serd. ſtor.* 3. 130. E 131. *Varch. Lez.* 546.

INFINGARDERI'A. Infingardia. *Lat. ſegnitia, deſidia. Gr.* ἀργία, ῥαθυμία. *Segn. Criſt. inſtr. pr.*

INFINGARDI'A. Lentezza nell' operare di chi s' infinge di non potere; Pigrizia. *Lat. pigritia, ſegnitia, deſidia. Gr.* ἀργία, ῥαθυμία, νωθία. *Tac. Dav. vit. Agr.* 387.

§. Infingardia, per Finzione. *Lat. ſimulatio. Gr.* ὑπόκρισις. *Mor. S. Greg.* 5. 16. E 10. 27.

INFINGARDIRE. Far divenire infingardo. *Lat. ſegnem reddere. Tac. Dav. ann.* 13. 179.

§. In ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenire infingardo. *Lat. pigreſcere. Gr.* ῥαθυμεῖν. *Tac. Dav. ann.* 16. 234.

INFINGARDITO. Add. da Infingardire. *Lat. piger, deſes. Gr.* ἀργὸς, ὀκνηρός. *Fir. Aſ.* 10. *Alleg.* 120.

INFINGARDO. Add. Compreſo d' infingardia, Pigro, Lento per mala volontà. *Lat. ſegnis, piger, deſes. Gr.* ἀργὸς, ῥαθυμος, νωθὴς. *But. Purg.* 17. 2. *Bern. Orl.* 1. 14. 77. *Red. Vip.* 1. 78. *Borgh. Orig. Fir.* 77.

§. Infingardo, per Finto, Simulato. *Lat. fictus, ſimulatus. Gr.* πλαστὸς, προσποιητός. *Teſ. Br.* 7. 50. *Fav. Eſop.*

INFINGENTEMENTE. V. A. Avverb.

Con

Con finzione, Fintamente. *Lat. ficte, ſimulate. Gr.* πεπλασμένως, δολίως. *Guid. G.*

INFINGERE. Infignere; e ſi uſa non che nell' att. ſignific. ma ancora nel ſentim. neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. fingere, ſimulare. Gr.* ὑποκρίνεσθαι. *Ditam.* 1. 13. *Petr. ſon.* 125. *Fir. Aſ.* 104. E 226. *Tac. Dav. ann.* 2. 50. E 4. 104.

INFINGEVOLE. Add. Atto a fingere, Finto. *Lat. ſimulatus. Gr.* πρόσποιητός. *Fir. Aſ.* 311. *Red. Vip.* 1. 32.

INFINGIMENTO. v. INFIGNIMENTO.

INFINGITORE. v. INFIGNITORE.

INFINGITUDINE. v. INFIGNITUDINE.

INFINITA', INFINITADE, e INFINITATE. Aſtratto d' Infinito; Moltitudine innumerabile. *Lat. infinitas, multitudo. Gr.* μυρίον πλῆθος. *Fir. Aſ.* 71. E *diſc. an.* 111. *Tac. Dav. ann.* 12. 159. E *ann.* 15. 205.

INFINITAMENTE. Avverb. Senza fine. *Lat. infinite, indefinenter. Gr.* ἀπείρως, ἀπείρατος. *Com. Inf* 33. *Paſs.* 53. *Varch. Lez.* 420.

INFINITO. Add. Che è ſenza fine, Che non ha fine. *Lat. infinitus. Gr.* ἄπειρος, ἀπέραντος. *Dant. Par.* 19. *Petr. ſon.* 4. *Caſ. lett.* 57.

§. I. Per Innumerabile. *Lat. innumerus. Gr.* ἀναρίθμητος. *Bocc. nov.* 17. 2. *Dant. Inf.* 4. *Petr. cap.* 11.

§. II. Per Termine grammaticale, e dinota un modo del verbo, ed è quello, che accenna indeterminatamente, cioè ſenza diſtinzion di perſone, e di numeri, l' azione in generale, come Amare, Temere, ec. *Lat. infinitivus. Gr.* ἀπαρέμφατος. *Maeſtruzz.* 1. 52.

INFINO. Prepoſizione terminativa di luogo, di tempo, e di operazione, che ſi coſtruiſce comunemente col terzo caſo, benchè ſene leggano eſempli ancora con altri caſi. *Lat. uſque. Gr.* ἕως. *Bocc nov.* 77. 36. *Filoc.* 5. 372. *Dant. Inf.* 3. E *Purg.* 32. E *Par.* 25 *G. V.* 9. 42. 1. E 10. 76. 1. *Paſt.* 334.

§. Si uſa talora in compagnia d' altre particelle. *Bocc. nov* 45. 16. E *nov.* 69. 23 E *nov.* 77. 14. E *nov.* 99. 4. *Dant. Inf.* 28. *Petr. ſon.* 204. *M. V.* 10. 18.

INFINO AD ORA. Poſto avverbialm. Infin da ora, Fino da queſto punto. *Lat. amodo, iam nunc. Gr.* ἀπὸ τότε. *Bocc. g.* 1. *f.* 7. E *nov.* 23. 22.

§. Infino ad ora, l' uſiamo più comunemente in vece di Per lo paſſato. *Lat. adhuc, hactenus. Gr.* μέχρι τοῦδε. *Bocc. nov.* 27. 28. *Petr. ſon.* 52.

INFINO ALLORA. Poſto avverbialm. Infino in quel tempo. *Lat. etiam tum, etiam tunc, iam tum. Gr.* καὶ τότε. *Petr. cant.* 19. 2. *Bocc. nov.* 9 4. *G. V.* 12. 89. 6.

INFINOATTANTO. v. INFINATTANTO.

INFINOATTANTOCHE'. v. INFINATTANTOCHE'.

INFINOCCHIARE. Aggirare uno, Dargli ad intendere alcuna coſa. *Lat. verba dare. Gr.* παραλογίζεσθαι. *Varch. Ercol.* 76. *Bern. Orl* 1. 3. 12. *Luig. Pulc. Bec.* 3. *Malm.* 7. 14. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

INFINOCCHIATURA. Lo infinocchiare. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

INFINOCHE'. Avverb. Finchè, Infinchè; e ſi uſa non pur col congiuntivo, ma coll' indicativo ancora. *Lat. quoad, donec. Gr.* ἕως ἄ. *Bocc. nov.* 80. 24.

INFINTAMENTE. Avverb. Con ſimulazione, Con doppiezza, Ingannevolmente, Fintamente. *Lat. ficte, ſimulate. Gr.* πεπλασμένως, δολίως. *Bocc. nov.* 33. 19. *G. V.* 9. 180. 1. *Nov. ant.* 100. 11.

INFINTANTO. v. INFINATTANTO.

INFINTANTOCHE'. v. INFINATTANTOCHE'.

INFINTIVAMENTE. V. A. Avverb. Infintamente. *Lat. ficte, ſimulate. Gr.* πεπλασμένως, δολίως. *Liv. M.*

INFINTO, e INFINTA. Suſt. Diſſimulazione, Doppiezza. *Lat. fictio, ſimulatio. Gr.* ὑπόκρισις, σκῆψις. *Franc. Barb.* 76. 18. *Val. Maſ. Tac. Dav. ann.* 6. 122

INFINTO. Add. da Infingere. *Lat. fictus, ſimulatus. Gr.* πεπλασμένος, δολερός. *Bocc. nov.* 26. 19. *Amm. ant.* 28. 4. 7.

INFINTURA. V. A. Finzione. *Lat. fi-*

fizio. Gr. ὑπόκρισις. Franc. Sacch. rim.

INFINZIONE. Infingimento. *Lat. fictio, simulatio. Gr. ὑπόκρισις, σκῆψις. Guid. G.*

INFIORARE. Neutr. paſſ. Divenir fiorito, Empierſi di fiori. *Lat. floreſcere. Gr. ἀνθεῖν. Dittam. 3. 22. Dant. Par. 10. E 31. Bur. ivi.*

§. I. In ſignific. att. vale Metter fiori ſopra checcheſſia.

§. II. E per metaf. vale Abbellire, Far bello: *Lat. exornare. Gr.* κατακοσμεῖν. *Petr. ſon. 173. Dant. Par. 14. Alam. Colt. 1. 31. Buon. Fier. 4. 2. 1.*

INFIORIRE. Infiorare. *Lat. exornare. Fr. Iac. T. 6. 2. 9.*

INFIRMITA', INFIRMITADE, e INFIRMITATE. Lo ſteſſo, che Infermità. *Lat. morbus. Gr. νόσος. Capr. Bott. 3. 4. 8. Cron. Vell. 24. Arrigh. 43. prol.*

INFIRMO. Infermo. *Petr. ſon. 285.*

INFISCARE. Applicare al fiſco, Confiſcare. *Lat. fiſco addicere. Buon. Fier. 4. 4. 13.*

INFISSO. Add. Entro fiſſo, Affiſſo. *Lat. infixus. Gr. ἐμπαγείς. Boez. nov. 47. 14. Fir. Aſ. 223.*

INFISTOLIRE. Convertirſi in fiſtola. *Lat. fiſtulare. Gr.* συριγγώδη γίνεσθαι. *Din. Comp. 3. 87. Cecch. Donz. 4. 9.*

INFISTOLITO. Add. da Infiſtolire. *Lat. fiſtuloſus. Gr.* συριγγώδης. *Fav. Eſop. Cant. Carn. 434.*

§. I. Per metaf. *Paſt. 310.*

§. II. Infiſtolito, per ſimilit. diciamo di Qualche negozio, che ſia venuto a peſſimo termine.

INFIZZARE. Infiſzare. *Lat. tranſigere. Gr. διατείρειν. Malm. 2. 43.*

INFLAZIONE. V. L. Rigonfiamento, Enfiagione. *Lat. inflatio.*

§. Per Superbia, Alterigia. *Vit. SS. Pad. 1. 187.*

INFLESSIBILE. Add. Non pieghevole. *Lat. * inflexibilis, inflexilis. Gr.* ἀκαμπτος. *Bur.*

INFLESSIBILMENTE. Avverb. Gagliardamente, Poderoſamente, Senza piegare. *Lat. firmiter, valide. Gr.* ἀκάμπτως. *Fior. Ital.*

INFLETTERE. V. L. Piegare. *Lat. inflectere. Gr.* ἐπιγκάμπτειν. *Gal. Siſt. 165.*

INFLUENTE. Add. Che influiſce: *Lat. * influens. Gr.* ἐπιῤῥέων. *Bur. Purg. 1. Zibald. Andr.*

INFLUENZA, e INFLUENZIA. Infondimento di ſua qualità in checcheſſia. *Lat. influxus, influxio. Gr.* ἐπιῤῥοή. *G. V. 10. 41. 1. Dant. Par. 4. Bur. Purg. 16. 1. Paſt. 325.*

§. Per Coſa fluida. *Franc. Sacch. nov. 147.*

INFLUERE, e INFLUIRE. Propriamente l' Operare de' corpi celeſti ne' corpi inferiori. *Lat. * influere. Gr.* ἐπιῤῥεῖν. *Cr. 6. 1. 6. Tratt. gov. fam. Bur. Purg. 28. 1.*

INFLUSSO. Suſt. Influenza. *Lat. influxus. Gr.* ἐπιῤῥοή. *Tratt. gov. fam. Serd. ſtor. 16. 646.*

INFLUSSO. Add. da Influere. *Cr. 6. 1. 6. Bur. Purg. 17. 1.*

INFOCAGIONE. Infocamento. *Lat. inflammatio. Gr.* φλόγωσις.

§. Figuratam. *Fior. S. Franc. 147.*

INFOCAMENTO, e INFUOCAMENTO. Lo 'nfuocare, o L' eſſer infuocato. *Lat. inflammatio. Gr.* ἐμπύρωσις. *M. V. 3. 37. Sagg. nat. eſp. 9.*

§. Per metaf. vale Fervore, Vemenza. *Lat. ardor, æſtus, fervor. Gr.* ζέσις, ἔγκαυσις. *M. V. 2. 35. E 5. 12.*

INFOCARE, e INFUOCARE. Dare, o Attaccar fuoco. *Lat. igni dare, ſuccendere. Gr.* ὑποκαίειν. *M. V. 10. 75.*

§. I. Per metaf. vale Accendere, Far divenir come di fuoco. *Lat. accendere, ignitum facere. Gr.* ἐμπυρίζειν. *M. V. 3. 77. Libr. Son. 33. Car. Matt. ſon. 2.*

§. E neutr. paſſ. vale Divenir di fuoco. *Lat. ignire, igneſcere. Gr.* πυροῦσθαι. *Vit. S. Gio: Bat.*

INFOCATISSIMO, e INFUOCATISSIMO. Superl. d' Infocato, e d' Infuocato. *Lat. ferventiſſimus, incandeſcens. Gr.* θερμότατος. *Fr. Giord. Pred.*

INFOCATO, e INFUOCATO. Add. da' loro verbi. *Lat. ignitus, ardens, candens. Gr.* πυρούμενος. *Petr. uom. ill. M. V. 3. 74.*

§. Per metaf. *Boez. nov. 66. 7.*

INFOCAZIONE. Infocamento. *Lat. inflammatio. Gr.* φλόγωσις. *Fr. Iac. T. 3. 23. 4.*

INFOLGORATO. Add. Folgorato. *Lat. fulmine tactus, fulguratus. Gr.* κεραυνωθείς. *Vit. Barl.* 2.

INFOLLIRE. Divenir folle. *Lat. insanire, desipere. Gr.* ἐκμαίνεσθαι, παραφρονεῖν. *Rim. ant. P. N. Re Enz.*

§. In signific. att. vale Far divenir folle. *Lat. ad insaniam redigere. Gr.* ἐκμαίνειν, μαργᾶν. *Rim. ant. M. Cin.* 54.

INFONDERE. Mettere checchessia dentro ad alcun liquore. *Lat. infundere. Gr.* ἐγχεῖν. *Cr.* 5. 16. 5. *Ricett. Fior.* 156. *E* 159.

§. Infondere, figuratam. *Tes. Br.* 3. 2. *Dant. Par.* 8. *But. ivi. Guid. G.* 6. *Cr.* 2. 2. 1. *Mor. S. Greg. Boez. G. S.* 64. *Boez. Varch.* 3. *prof.* 4.

INFORCARE. Da forca; Prendere colla forca. *Lat. furca arripere. Gr.* δικρώνῳ λαβεῖν. *Dant. Inf.* 22.

§. I. Inforcare gli arcioni, la sella, o simili, e Inforcare assolutam. vagliono Far delle gambe forca nel montare a cavallo, o simili. *Dant. Purg.* 6. *But. ivi. Dant. Purg.* 8. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 53. *Buon. Fier.* 5. *intr.* 3.

§. II. Inforcare, per Impiccare alle forche. *Lat. suspendere. Gr.* ἀναρτᾶν τινα βρόχῳ. *Vit. Plut.*

INFORCATA. Forcata. *But. Inf.* 14. 2.

INFORCATO. Add. da Inforcare.

§. I. Per similit. nel signifie. del §. I. d' Inforcare. *Filoc.* 3. 10.

§. II. Per Impiccato. *Lat. suspensus. Gr.* ἀνηρτημένος. *Vit. Plut.*

INFORCATURA. Forcatura. *Beno. Cell. Oref.* 93.

§. Figuratam. *Dottrin. Iac. Dant.*

INFORMAGIONE. v. INFORMAZIONE.

INFORMANTE. Che informa. *Lat. informans. Gr.* ἐμορφῶν. *Dant. Par.* 7. *But. ivi.*

INFORMARE. Dar forma. *Lat. informare. Gr.* μορφοῦν. *Pass.* 332. *Capr. Bott.* 4. 58.

§. I. Informare, neutr. pass. vale Pigliar la forma. *Dant. Purg.* 17. *E* 23. *Petr. son.* 7 *Guitt. lett.* 13.

§. II. Informare, per Dare intera notizia di checchessia, Ragguagliare. *Lat. certiorem facere, instruere, edocere. Gr.* μυεῖν, δηλοῦν, γνωρίζειν. *Bocc. nov.* 20. 9. *E nov.* 79. 35. *G. V.* 12. 103. 9.

§. III. Informare, neutr. pass. vale Pigliar notizia. *Lat. cognitionem capere, certiorem fieri. Gr.* γνωρίζειν τι. *Bocc. nov.* 80. 3.

§. IV. Per Disporre, Rendere atto. *Lat. disponere. Gr.* διατιθέναι. *Cr. pr.* 1. *Petr. canz.* 9. 3.

§. V. Per Insegnare, Ammaestrare. *Lat. instruere, edocere. Gr.* διδάσκειν. *Bocc. vit. Dant.* 263.

INFORMATISSIMO. Superl. d' Informato. *Ar. Fur.* 22. 61. *Viv. disc. Arn.* 17. *Buon. Fier.* 2. 3. 3.

INFORMATIVO. Add. Che dà forma. *Lat. informans. Gr.* ὁ μορφῶν. *Dant. Purg.* 25. *But. Inf.* 25. 1.

§. Processo informativo, si dice di Quello, che dà informazione, e ragguaglio di checchessia. *Fr. Giord. Pred.*

INFORMATO. Add. da Informare. *Lat. edoctus. Gr.* ἐκδιδαχθείς. *Dittam.* 3. 6. *Lab.* 97. *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

§. Per Membruto, Di grandi membra, Ben formato. *Lat. membrosus, corpulentus. Gr.* μεγαλόσωμος, εὔσαρκος. *Cron. Vell.* 29. *E* 42.

INFORMATORE. Che informa. *Lat. informator. Dant. Conv.* 27.

§. Per Ragguagliatore, Relatore. *Buon. Fier.* 4. 4. 16. *E* 5. 2. 5.

INFORMAZIONE, e INFORMAGIONE. Ragguaglio, Notizia. *Lat. cognitio, notitia. Gr.* γνῶσις. *Bocc. nov.* 85. 10. *G. V.* 8. 69 3. *E* 11. 3. 23.

§. Per Educazione. *Lat. educatio, institutio. Gr.* ἀναγωγή. *Mor. S. Greg.* 1. 7.

INFORME. Add. Sformato. *Lat. informis. Gr.* ἀμόρφος. *Bern. Orl.* 3. 2. 54.

INFORMENTARE. Formentare. *Lat. fermentare. Gr.* ζυμοῦν.

§. Per metaf. vale Mescolare. *Arrigh.* 75.

INFORMICOLAMENTO. Dolore simile alle morsure di molte formiche. *Lat.* * *formicatio. Gr.* μυρμηκισμός, μυρμηκίασις. *Libr. cur. malatt.*

INFORMICOLARE. Patire, o Avere l' informicolamento. *Lat.* * *formicatione laborare. Gr.* μυρμηκισμῷ ἀλγεῖν. *Red. esp. nat.* 39.

INFORNARE. Mettere in forno. *Lat. in furnum condere, in furnum immittere. Gr.* εἰς κλίβανον εἰσβάλλειν. *Bocc. nov.* 52. 8. *Fir. Trin.* 3. 3. *Buon. Fier.* 4. 5. 12.

§. I. Per ſimilit. *Lab.* 258.

§. II. Diciamo in proverb. Aver cura allo 'nfornare, che vale Guardarſi da entrare in maneggi, da' quali un non poſſa a ſua poſta ritrarſene ſenza danno *Lat principiis obſtare.*

§. III. Pure in proverb. All' infornare ſi fa il pan goloſo; e vale, che L'occaſioni fanno l'uomo errare. *Pataff.* 6.

INFORNATA. Tanto pane, o altra materia, quanto può in una volta capire il forno. *Burch.* 1. 33. *Caſ. rim. burl.* 4.

INFORSARE. Mettere in forſe, in dubbio; e non che nell' att. ſignifie. ſi uſa anche nel neutr. paſſ. *Lat. in dubium vocare. Gr* ἀμφιγνοεῖν περί τινος. *Amet.* 93. *Dant. Par.* 24. *Bur. Petr. ſon.* 119. *Taſſ. Ger.* 4. 93. *Matt. Franz. rim. burl.* 197. *Caſ. canz.* 3. *ſt. ult.*

IN FORSE. Poſto avverbialm. In dubbio. *Lat. dubie. Gr.* ἀμφιδόξως. *Bocc. nov.* 49. 17. *Amet.* 82. E 93. *Fiamm.* 7. 25. *Dant. Inf.* 8. *Petr. canz.* 6. 2.

INFORTIRE. Rinforzare, Afforzare. *Lat. robur augere. Gr.* ἰσχυρίζειν. *M. Aldobr.*

§. Per Prender ſapor forte, Inacetire. *Lat. aceſcere. Gr.* ὀξύνεσθαι. *Libr. cur. malatt.*

INFORTITO. Add. da Infortire. *Lat. aceſcens. Gr.* ὀξύζων. *Libr. cur. malatt.*

INFORTUNA. V. A. Infortunio. *Lat. infortunium. Gr.* ἀτυχία, δυσπυχία. *G. V.* 7. 90. 1. E 9. 323. 1.

INFORTUNARE. Correr fortuna in mare. *Lat. naufragare, naufragium facere. Gr.* ναυαγεῖν. *Libr. Moit.*

INFORTUNATAMENTE. Avverb. Con infortunio, Diſavventuratamente. *Lat. infeliciter. Gr.* δυσπυχῶς. *Petr. uom. ill.*

INFORTUNATO. Add. Sfortunato, Sgraziato, Sventurato. *Lat. infelix. Gr.* δυσπυχής. *Bocc. nov.* 39. 1. *M. V.* 6. 11. *Morg.* 27. 250.

§. Per Datore di mala fortuna. *Lat. mali ominis. Gr.* ἀτύχημος. *G. V.* 9. 323. 2. E 11. 2. 3. *Com. Purg.* 31.

INFORTUNIO. Accidente, che vien fuor di ragione, ma non per malvagità, Avverſa fortuna, Diſgrazia, Sventura. *Lat. infortunium. Gr* δυσπυχία. *Bocc. g.* 4. *f.* 4. E *lett. Pis. Roſs.* 269. *Com. Inf.* 31. *Buon. Fier.* 3. 4. 13.

INFORTUNO. V. A. Add. Infortunato. *Lat. infelix. Gr.* δυσπυχής. *G. V.* 11. 2. 3.

INFORZARE. Divenir forte, o acetoſo; e ſi uſa alla maniera neutr. ed anche neutr. paſſ. *Lat. aceſcere, acidum fieri. Gr.* ὀξύζειν. *Cr.* 4. 45. 1. *Bellinc. ſon.* 282 *Burch.* 1. 50. *Ricett. Fior.* 108.

§. Per Afforzare, Rinforzare, Fortificare; e ſi uſa anche in ſignific. att. *Lat. munire. Gr.* ἰσχυροῦν. *Guid. G.* 109. E 130. *Liv. M. Amm. ant.* 11. 9. 12.

INFORZATO. Suſt. Nome di un libro delle leggi. *Lat. infortiatum. Dant. Conv.* 90.

INFORZATO. Add. da Inforzare; Divenuto acetoſo, o forte. *Lat. aceſcens, acidus. Gr.* ὀξύζων, ὀξύς. *Ricett. Fior.* 70.

§. Per Forzoſo, Forzuto. *Lat. validus, robuſtus. Gr.* ἰσχυρός, εὐτραφής. *Ovvid. Piſt. D M. V.* 2. 62.

INFOSSARE. Mettere nella foſſa. *Guitt. lett. R*

INFOSSATO. Add. da Infoſſare.

§. Per Affoſſato, Concavo, Poſto, o ſituato indentro. *Lat. concavus. Gr.* κοῖλος. *M. Aldobr.*

INFRA. Prepoſiz. che ſignifica Dentro, o Nel mezzo dell' una coſa, e dell' altra; e lo ſteſſo, che Fra, Tra, e Intra. E ſi congiugne col quarto caſo. *Lat. inter, intra, in. Gr.* μεταξύ, ἐν, εἰς. *Petr. canz.* 27. 3. E *ſt.* 6. *Boc. nov.* 20. 6. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 65. *Serm. S. Ag.* 81. *Benv. Cell. Oref.* 120.

§. I. Per Dopo. *Lat. poſt. Gr.* μετά. *G. V.* 10. 70. 7. *Bocc. intr.* 7. E *nov.* 77. 31.

§. II. Infra, vale eziandío Di quà; ma è modo antico. *Lat. citra. Alberv.* 30.

INFRACIDAMENTO, o INFRADICIA-

CIAMENTO. Lo 'nfracidare. *Lat. putrefactio. Gr.* σῆψις. *Cr.* 2. 12. 1.

§. Per metaf. *Sen. Piſt.*

INFRACIDARE, e INFRADICIARE. Venire a corruzione, Putrefarſi. *Lat. putreſcere, putridum fieri. Gr.* σήπεσθαι. *Cr.* 2. 21. 6. *Dial. S. Greg. M. Introd. Virt. Cavale. Frutt. ling. Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. I. Per Far divenir putrido, o fracido. *Lat. putrefacere. Gr.* σήπειν. *Pallad. Sett.* 18. *iit.*

§. II. Per metaf. *Mor. S. Greg. G. V.* 11. 78. 2.

§. III. Infracidare uno, vale Venirgli a faſtidio, Torgli il capo. *Lat. obtundere. Gr.* παρενοχλεῖν. *Gell. Sport.* 1. 3. *Fir. Trin.* 2. 2.

INFRACIDATO, e INFRADICIATO. Add. da Infracidare, e da Infradiciare. *Lat. putrefactus. Gr.* σαπρίδεις, σαπρός. *Cr.* 10. 6. 1. *Fr. Iac. T.* 4. 13. 1. *Red. Inſ.* 85.

INFRACIDATURA, e INFRADICIATURA. Infracidamento. *Lat. putrefactio. Gr.* σῆψις. *Fr. Giord. Pred. R.*

INFRADICIAMENTO. v. INFRACIDAMENTO.

INFRADICIARE. v. INFRACIDARE.

INFRADICIATO. v. INFRACIDATO.

INFRADICIATURA. v. INFRACIDATURA.

INFRAGNERE, e INFRANGERE. Ammaccare, o Pigiare una coſa tanto, che ella crepi. *Lat. tundere, infringere. Gr.* κλοᾶν, συντρίβειν. *Dial. S. Greg. M. Serd. ſior.* 1. 52. *Morg.* 18. 152. *Malm.* 11. 12.

§. E neutr. paſſ. vale Io ſteſſo. *Malm.* 3. 73.

INFRAGNIMENTO. Infragnitura. *Lat. fractio. Gr.* σύντριψις.

INFRAGNITURA. Lo 'nfragnere. *Lat. fractio. Gr.* σύντριψις. *Quiſt. filoſ. C. S.*

INFRALIMENTO. Lo 'nfralire, Fralezza, Fievolezza, Debolezza. *Lat. debilitas. Gr.* ἀδύνεια. *Cr.* 6. 35. 1.

INFRALIRE. Divenir frale, Perder le forze, Infiebolire. *Lat debilitari. Gr.* ἐξασθενίζεσθαι. *Cr.* 6. 35. 1. *E* 9. 52. 1. *Liv. M. Tratt. pecc. mort.*

INFRALITO. Add. da Infralire. *Lat. debilitatus. Gr.* ἀδυνὴς ποιηθείς. *Rim. ant. Lap. Giann.* 105.

INFRAMETTERE. v. INFRAMMETTERE.

INFRAMMESSA, e INFRAMMESSO. Intrameſſa. *Franc. Sacch. nov.* 206. *E nov.* 226.

INFRAMMETTENTE. Verbal. da Inframmettere; Frammettente. *Lat. interponens. Gr.* παρεμβαλλων. *Cron. Morell.* 316.

INFRAMMETTENTEMENTE. Avverb. Con interpoſizione. *Cr.* 2. 4. 8.

INFRAMMETTERE, e INFRAMETTERE. Intramettere; e ſi uſa non che nell' att. ſignific. ma anche nel neutr. paſſ. *Lat. interponere, interiicere. Cr.* 2. 23. 2. *M. V.* 8. 102. *Mor. S. Greg. Mirac. Mad. M. Filoc.* 2. 314. *Din. Comp.* 1. 16.

INFRANCESCARE. Repetere, Ritornar ſur una medeſima coſa, che più comunemente oggi ſi dice Rinfranceſcare. *Lat. repetere, replicare, iterare. Gr.* ἀναλαβὼν, δευτερῶν. *Pataff.* 2.

INFRANCIOSATO. Add. Infetto da mal franzeſe. *Lat. lue venerea laborans, morbo gallico affectus. Bern. Orl.* 2. 27. 3.

INFRANGERE. v. INFRAGNERE.

INFRANGIBILE. Add. Da non poterſi frangere. *Gal. Siſt.* 26.

§. Figuratam. *Gal. Siſt.* 115.

INFRANTO. Add. da Infragnere, e Infrangere. *Lat. comminutus, lacer atus. Gr.* συντετριμμένος. *Cr.* 5. 19. 3. *Guid. G.* 197. *Libr. Maſc. Burch.* 1. 45.

INFRANTOIATA. Quantità d' ulive, che s' infragne in una volta.

INFRANTOIO. Suſt. Luogo, o Strumento, dove s' infrangon l' ulive. *Lat. trapes, trapetus, trapetum. Gr.* τράπης, τραπήτος. *Franc. Sacch. rim.* 20.

INFRANTOIO. Add. Si dice ad Una particolare ſpezie d' ulivo. *Dav. Colt.* 186.

INFRANTURA. Infragnimento. *Lat. fractio. Gr.* κλάσις, σύντριψις. *Buon. Fier.* 4. 5. 16.

INFRASCARE. Coprire, o Riempier di fraſche. *Lat. ramis tegere. Gr.* κλάδοις περικαλύπτειν.

§. Per metaf. vale Avviluppare, Ingalappiare, Infinocchiare. *Lat. intricare, in-*

involvere . *Gr.* ἐντυλίσσειν . *Varch. Ercol.* 76.

INFRASCRITTO . Add. Appiè ſcritto , Scritto ſotto . *Lat. infraſcriptus* . *Gr.* ὑπογεγραμμένος , *Nov. ant.* 81 2. *Bocc. Teſt.* 1. *Eſp. Pat. Noſt. G. V.* 10. 56. 1. *Com. Inf.* 18.

INFREDDAMENTO . Freddo . *Lat. frigus* , * *infrigidatio* . *Gr.* κρύος . *Cr.* 5. 39. 2.

INFREDDARE . Diciamo propriamente Muoverſi per freddo patito alcun catarro dalla teſta , per lo più con toſſa . *M. V.* 8. 25. *M. Aldobr. Belline. ſon.* 279.

§. In att. ſignifie. Indurre , e Apportar freddo , Raffreddare . *Lat. frigus inducere* . *Serap. Pallad. cap.* 39.

INFREDDATIVO . Add. Che induce freddo . *Lat. frigerans* , *frigefaciendi vim habens* . *Gr.* ψυκτικός . *Serap. Cr.* 3 16. 7.

INFREDDATO . Add. da Infreddare . *Bocc. nov.* 40. 3. *Burch.* 1. 18.

INFREDDATURA . Il Male di chi è infreddato . *Lat. diſtillatio* . *Gr.* κατάῤῥοος . *Libr. cur. malatt.*

INFRENARE . Frenare , Mettere il freno . *Lat. franare* , *franum iniicere* . *Gr.* χαλινῶν . *Pallad. Marz.* 25. *Cr.* 9. 9. 1.

§. Per metaf. *Cavalc. diſcipl. ſpir. Cant. Carn. Paol. Ott.* 85.

INFRENATO . Add. da Infrenare . *Lat. franatus* . *Gr.* χαλινωθείς . *Dant. Conv.* 200.

§. Per metaf. *Guid. G.*

INFRENETICATO . Add. Frenetico . *Lat. phreneticus* . *Gr.* φρενητικός . *Fr. Iac. T.* 4. 14 6. *Libr. cur. malatt.*

INFREQUENZA , e INFREQUENZIA . Contrario di Frequenza ; Radezza . *Lat. infrequentia* . *Gr.* μανότης . *Guicc. ſtor.* 15. 755.

INFRESCATOIO . Rinfreſcatoio , Vaſo per rinfreſcare . *Lat. vas frigidarium* . *Gr.* λουτρὸν ψυχροποιός . *Belline. ſon.* 281. *M. Bin rim. burl.* 2. 214. *Cant. Carn.* 206. *Lor. Med. Beon. cap.* 9.

IN FRETTA . Poſto avverbialm. Con preſtezza , Spacciatamente . *Lat. celeriter* , *ociùs* . *Gr.* ταχέως , κατὰ σπουδήν . *Dant. Purg.* 24. *E Par.* 22. *Paſſ.* 19.

INFRIGIDANTE . Che infrigida ; e ſi dice propriamente di Certo medicamento . *Lat. frigerans* . *Gr.* ψυκτικός . *Libr. cur. malatt. Ricett Fior.* 218.

INFRIGIDARE . Render frigido , Far divenir frigido . *Lat. frigefacere* . *Gr.* * ψυχροποιεῖν .

INFRIGIDIRE . Divenir freddo . *Lat. frigeſcere* . *Gr.* ἀποψύχεσθαι . *Cr. Vit. diſc. Arn.* 13.

§. In ſignific. att. vale Indurre frigidità . *Lat. frigefacere* . *Gr.* * ψυχροποιεῖν . *M. Aldobr. Tratt. Giamb*

INFRIGNO . Add. Grinzoſo , Creſpo . *Lat. rugoſus* . *Gr.* ῥυτιδωδης . *Malm.* 7. 45.

INFRONDARE . Divenire fronduto . *Lat. frondeſcere* . *Gr.* φυλλᾶσθαι . *Dant. Par.* 26. *Rut. ivi* . *Giuſt. Cont. Bell. man.* 19.

IN FROTTA . Poſto avverbialm. In compagnia . *Lat. turmatim* . *Gr.* ἰλαδόν . *Bern. Orl.* 2. 17. 23. *Varch. Ercol.* 31.

INFRUENZA . V. A. Influenza . *Lat. influxus* . *Gr.* ἐπιῤῥοή . *G. V.* 11. 69. 3. *M. V.* 3. 74.

INFRUSCATO . Add. Oſcuro , Confuſo . *Lat. obſcurus* , *ambiguus* . *Gr.* αἰνιγματώδης . *Tac. Dav Poſt.* 1. 32.

INFRUTTIFERO . Add. Infruttuoſo . *Lat. infructuoſus* . *Gr.* ἄκαρπος . *Cr.* 5. 51. 6.

INFRUTTUOSAMENTE . Avverb. Senza frutto . *Lat. incaſſum* . *Gr.* ἀκάρπως . *Fr. Giord Pred. R.*

INFRUTTUOSO . Add. Sterile , Che non fa frutto , Diſutile . *Lat. infructuoſus* , *inutilis* . *Gr.* ἄκαρπος; ἄχρειος . *Cr.* 1. 6. 8. *Coll. SS. Pad. Cavalc. Diſcipl. ſpir. Fac. Eſop.*

INFUGGARE . V. A. Mettere in fuga , Fugare . *Lat. fugare* , *in fugam conicere* . *Gr.* φυγαδεύειν . *Declam. Quintil.* C.

INFULMINATO . Add. Non fulminato . *Ruon. Fier.* 4. 4. 5.

INFUNARE . Legare con fune . *Lat. fune vincire* , *ligare* . *Gr.* δεσμεύειν .

INFUNATO . Add. da Infunare ; Legato con fune . *Lat. fune ligatus* . *Gr.* δέσμιος . *Fr. Iac. T.* 5. 26. 11.

INFUOCAMENTO . V. INFOCAMENTO .

INFUOCARE . V. INFOCARE .

INFUOCATISSIMO . V. INFOCATISSIMO .

INFUOCATO. v. INFOCATO.

IN FUORA, e IN FUORI. Posti avverbialm. Contrarj di Ineutro, o Indentro. *Lat. exterius, extra.*

§. I. Essere, Uscire in fuori, o simili, diciamo di Cosa, che sporga. *Bocc. nov.* 12. 8. *Fir. As.* 87.

§. II In fuori, per Salvo, Eccetto. *Lat. praeter. Gr.* πλήν. *Bocc. concl.* 9. *Fir. dial. bell donn.* 379.

INFURIARE. Furiare. *Lat. furere, bacchari. Gr.* μαίνεσθαι, ἀναβακχεύειν. *Serd. fior.*

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Bellinc. rim. cap.* 72. *Red. Vip.* 2. 34. *E Ditir.* 42.

INFURIATAMENTE. Avverb. Furiosamente, Con gran furia. *Lat. furenter, furiose. Gr.* μανικῶς. *Tratt. segr. cos. donn.*

INFURIATISSIMO. Superl. d' Infuriato. *Tratt. segr. cos. donn.*

INFURIATO. Add. da Infuriare. *Lat. furens, furore correptus, amens. Gr.* μανιώδης, μανικός, φρενομανής. *Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Fir. As.* 156. *E* 159. *E* 310. *Poliz. st.* 1. 87.

INFURIRE. V. A. Infuriare. *Lat. furere. Gr.* μαίνεσθαι. *Arrigh.* 50.

INFUSIONE. Lo infondere. *Lat. infusio. Gr.* ἔγχυσις. *Com. Inf.* 29. *Vit. Crist. D. Cron. Morell. Ricett. Fior.* 78. *Sagg. nat. esp.* 5.

§. Infusione, vale anche Liquore, dove sia stata infusa alcuna cosa.

INFUSO. Add. da Infondere. *Lat. infusus. Gr.* ἐγκεχυμένος. *Petr. cap.* 5. *Ricett. Fior.* 78. *E* 79.

§. Figuratam. *Bocc. nov.* 41. 11. *Dant. Par.* 1.

INFUTURARE. Estendersi nel futuro. *Lat. senescere. Gr.* γηράσκειν. *Dant. Par.* 17. *But. ivi.*

INGABBIARE. Mettere in gabbia. *Lat. cavea includere. Fir. disc. an.* 25. *Alleg* 202.

§. Per metaf. Rinchiudere, Riserrare. *Lat. claudere, concludere. Gr.* κλείειν, συγκλείειν. *Morg.* 22 85. *Lor. Med. canz* 47.

INGABBIATO. Add. da Ingabbiare. *Lat cavea inclusus. Fir. disc. an.* 8. *Buon. Fier.* 3. 1. 8.

INGAGGIARE. Neutr. e neutr. pass. Convenir con pegno, detto gaggio; e si dice per lo più di cose di guerra, o di cavalleria. *Lat. pignore lacessere, in pignus venire. Gr.* ἐνεχύρῳ προκαλεῖσθαί τινα. *G. V.* 10. 86. 4. *Rim. ant. M. Cin. B. M.* 136. *Nov. ant.* 19. 3. *E nov.* 83. 5.

§. Ingaggiare a usura, vale Dare il pegno per la cosa accattata a usura. *Lat. pro re mutuo accepta pignus deponere. Gr.* παραδοῦναί τινι ἐνέχυρον. *G. V.* 11. 76. 4.

INGAGGIATO. Add. da Ingaggiare: *M. V.* 8. 80. *E* 11. 14.

INGAGLIARDÍA. Contrario di Gagliardía; Stancamento, Scarsità di forze. *Lat. imbecillitas, infirmitas. Gr.* ἀσθένεια. *Libr. cur. malatt. Vareh. fior.* 5. 107.

INGAGLIARDIRE. Divenir gagliardo. *Lat. robustum fieri. Gr.* ἰσχυρίζεσθαι. *Dav. Colt.* 153.

§. In significe. att. per Render gagliardo. *Gal. Sist.* 163.

INGAGLIARDITO. Add. da Ingagliardire; Divenuto gagliardo. *Lat. robustior factus. Gr.* ἐρρωμένος. *Liv. dec.* 1.

INGALAPPIARE. Prendere al galappio.

INGALAPPIATO. Add. da Ingalappiare. *Buon. Fier.* 4. 4. 9.

INGALLUZZATO. Add. Ringalluzzato. *Lat. gestiens, superbiens. Gr.* γαυριῶν, ὀγκώμενος. *Libr. Son.* 65.

INGAMBARE. V. A. Darla a gambe, Fuggire. *Lat. se in pedes conjicere. Gr.* φεύγειν. *Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 199. *Vit. SS. Pad.* 2. 71.

INGANGHERARE. Mettere in ganghèri. *Lat. cardinibus inserere. Gr.* στρεφῶσιν ἐπιβάλλειν. *Libr. Astrol.*

INGANNABILE, e INGANNABOLE presso gli antichi. Add. Ingannevole. *Lat. dolosus, fallax. Gr.* δολερός, ἀπατηλός. *Vit. Barl* 20.

INGANNAMENTO. Inganno. *Lat. deceptio, fraus. Gr.* ἀπάτη, βλάβη. *Quist. fil. C. S. Lio M Com Purg.* 20.

INGANNANTE. Che inganna. *Lat. decipiens, fallens. Gr.* θηπῶν, ἐξαπατῶν. *Urb. Coll. SS. Pad.*

INGANNARE. Far frode, o inganno, Mostrare una cosa per un' altra. *Lat. decipere, fallere. Gr.* ἐξαπατᾶν, φενακίζειν. *Bocc. nov.* 1. 32. *E nov.* 67.

67. 1. *Lab.* 9. *Dant. Inf.* 5. *Petr. canz.* 17. 4. *Caſ. leit.* 23.

§. I. Per metaf. *Ovid. Piſt.*

§. II. Ingannare, neutr. paſſ. vale Prendere una coſa per un' altra. *Lat. falli. Gr.* ψεύδεσθαι. *Cron. Morell.* 255. *Sagg. nat. eſp.* 16.

INGANNATO. Add. da Ingannare. *Lat. deceptus. Gr.* ἐξαπατηθείς. *Dant. Par.* 9.

§. In forza di ſuſt. *Bocc. nov.* 19. 2. *E num.* 33. *Dant. rim.* 39. *E Vit. nuov.* 17.

INGANNATORE. Che inganna, Fraudulente. *Lat. deceptor. Gr.* ἀπατεών. *Bocc. nov.* 19. 2. *Amm. ant.* 36. 4. 16. *Dant. rim.* 22. *Cavalc. Med. cuor.*

INGANNATRICE. Verbal. femm. Che inganna. *Lat. qua decipit. Lab.* 340. *S. Griſoſt. Taſſ. Ger.* 4. 93.

INGANNERELLO. Dim. d' Inganno. *Tratt. gov. fam.* 82.

INGANNESE. V. A. Add. Ingannevole. *Lat. doloſus, fallax. Gr.* δολερός, ἀπατηλός. *Mor. S. Greg.* 14. 6.

INGANNEVOLE. Add. Pien d' inganno. *Lat. doloſus, fallax. Bocc. nov.* 98. 7. *G. V.* 6. 24. 2. *Coll. SS. Pad.*

INGANNEVOLISSIMO. Superl. d' Ingannevole. *Lat. doloſiſſimus. Gr.* δολιώτατος. *Libr. Pred.*

INGANNEVOLMENTE. Avverb. Con inganno. *Lat. fraudulenter. Gr.* δολερῶς. *Amet.* 82. *Maeſtruzz.* 2. 11. 5. *Gal. Siſt.* 353.

INGANNIGIA. V. A. Inganno. *Lat. fraus, dolus. Gr.* ἀπάτη, δόλος. *Albert. cap.* 29.

INGANNO. Fraude. *Lat. fraus, dolus. Maeſtruzz.* 2. 11. 2. *Bocc. nov.* 26. 21. *Dant. rim.* 16. *G. V.* 9. 270. 2.

§. I. Ingannn, per Errore. *Lat. error. Gr.* σφάλμα. *Bocc. nov.* 26. 21. *Sagg. nat. eſp.* 70.

§. II. A inganno, puſtn avverbialm. vale Ingannevolmente, Fraudolentemente, Con froda, Per triſtizia. *Lat. doloſe. Gr.* δολερῶς. *Dant. Inf.* 19. *Cavalc. Med. cuor.*

INGANNOSO. V. A. Add. Ingannevole. *Lat. doloſus, fraudulentus, fallax. Gr.* δόλιος, δολερός, ἀπατηλός. *Mor. S. Greg.*

INGANNUZZO. Dim. d' Ingannn. *Telem. lett. libr.* 2.

INGARABULLARE, e INGARBUGLIARE. Scompigliare, Confondere, Diſordinare. *Lat. perturbare, confundere. Gr.* ταραχθεῖν, συγχίειν. *Bern. Orl.* 3. 5. 33 *Cecch. Corr.* 4. 10. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 255. *Bronz. rim. burl.* 3. 52.

§. Per metaf. Aggirare, Avvolgere altrui. *Lat. circumvenire, decipere. Gell. Sport.* 3. 1.

INGARBARE. Si dice Ingarbare una coſa, quando s' accomoda garbatamente. *Lat. aptare, cencinnare. Gal. Sagg.* 295.

INGARBUGLIARE. v. INGARABULLARE.

INGASTADA, e INGHESTADA. Lo ſteſſo, che Inguiſtara. *Lat. phiala, triental. Gr.* φιάλη. *Franc. Sacch. nov.* 109.

INGASTADUZZA. Dim. d' Ingaſtada. *Franc. Sacch. nov.* 109.

INGASTARA. Inguiſtara. *Lat. phiala, triental. Gr.* φιάλη. *Franc. Sacch. nov.* 109.

INGAVINARE. Empier di gavine. *Lat. tenfillis implere. Fior. Ital. D.*

INGAVINATO. Add. da Ingavinare.

§. Per Aggavignato. *Fr. Iac. T.* 1. 16. 8.

INGAZZULLITO, e INGARZULLITO. Add. Rinvigoritn, Ringagliardito, Rallegrato, Meſſn in gazzurro. *Malm.* 7. 17.

IN GAZZURRO. Eſſere in gazzurro, vale Eſſere in feſta, in giolitn; che anche dicianin In zurro, o In zurlo. *Lat. geſtire, exultare. Gr.* γαυριᾶν, ἀγαλλιᾶσθαι. *Pataff.* 3.

INGEGNAMENTO. Aſtuzia, Sagacità, Induſtria. *Lat. aſtus, ſagacitas, induſtria. Gr* πανουργία, ἀγχίνοια, ἐπιφροσύνη. *Amm. ant.* 34. 2. 11. *Albert. cap.* 45. *Dicer. div. Saluſt. Iug. R.*

INGEGNARE. Neutr. paſſ. Induſtriarſi, Affaticarſi colln 'ngegno, e coll' arte. *Lat. ſtudere, conari. Gr.* σπουδάζειν, παρασθαι. *Bocc. nov.* 77. 39. *Lab.* 17. *Dant. Par.* 23. E 29. *Petr. canz.* 8. 5. *Din. Comp.* 2. 54.

INGEGNERE, e INGEGNERO. Ingegnoſo ritrnvatnt d' ingegni, e di macchine. *Lat. machinator, architectus. Gr.* ἀρχιτέκτων. *Stor. Aiolf. Serd. ſtor.* 13. 503. *Cecch. Spir.* 2. 1.

IN-

INGEGNETTO. Dim. d' Ingegno. *Lat.* * *ingeniolum*. *Dav. Sciſm* 71.

INGEGNO. Acutezza d' inventare, o d' apprendere checcheſſia. *Lat. ingenium*. *Gr.* εὐφυΐα. *Bur. Inf.* 2. *Bocc. nov.* 19. 7. *Lab.* 21. *Dant. Inf.* 2. E *Purg.* 1. *Petr. ſon.* 18. *Arrigh.* 75. *Bern. Orl.* 2. 1. 1.

§. I. Ingegno, per Inganno, Aſtuzia, Stratagemma. *Lat. dolus, aſtus*. *Gr.* δόλος, πανουργία. *Bocc. nov.* 98. 36. *Petr. canz.* 41. 5. *Tratt. ben. viv. Lib. M.*

§. II. A ingegno, poſto avverbialm. vale Ingannevolmente, Aſtutamente. *Lat. data opera*. *Gr.* ἐκ προνοίας. *M. V.* 7. 8. *Dittam.* 1. 27.

§. III. Ingegno, per Iſtrumento ingegnoſo, Iſtrumento, che abbia dell' ingegno, Ordingo. *Lat. machina, machinamentum*. *Gr.* μηχανή, μηχάνημα. *Bocc. nov.* 19. 15. *Libr. Maccab. M. Ovvid. Piſt. Sagg. nat. eſp.* 22.

§. IV. Ingegno, ſi dice anche Quella parte delle chiavi, che ſerve ad aprire le ſerrature. *Fav. Eſop.* 12. *Franc. Sacch. rim. Morg.* 25. 58.

INGEGNOSAMENTE. Avverb. Con ingegno. *Lat. ingenioſe, acute*. *Gr.* εὐφυῶς, ἐπιδεξίως. *Filoc.* 1. 57. *Vit. SS. Pad. Gal. Siſt.* 28.

INGEGNOSISSIMAMENTE. Superl. d' Ingegnoſamente. *Varch. Ercol.* 326.

INGEGNOSISSIMO. Superl. d' Ingegnoſo. *Lat. maxime ingenioſus*. *Bur. Circ. Gell.* 5. 114. *Red. eſp. nat.* 68.

INGEGNOSO. Add. Dotato d' ingegno, Artificioſo. *Lat. ingenioſus, acutus*. *Gr.* εὐφυής, δαίδαλος, εὐτεχνός. *Nov. ant.* 82. 5. *Teſ. Br.* 2. 32. *Petr. ſon.* 122. *Libr. Am. Red. eſp. nat.* 35.

INGEGNUOLO. Dim. d' Ingegno. *Lat. calliditas, artes, techna*. *Guid. G.*

INGELOSIRE. Divenir geloſo, Pigliar gelosía. *Lat. in zelotypiam incidere, zelotypum fieri*. *Gr.* ζηλότυπον γίνεσθαι. *Bocc. nov.* 65. 2. *G. V.* 8. 48. 4. *Varch. Lez.* 197.

§. In ſignific. att. per Dar gelosía. *Lat. zelotypum reddere*. *Gr.* ζηλότυπον ποιῶν. *Zibald. Andr.* 128.

INGELOSITO. Add. da Ingeloſire; Che ha gelosía. *Lat. zelotypus*. *Gr.* ζηλότυπος. *Bocc. nov.* 65. 4. *M. V.* 1. 54. E 4. 86.

INGEMMAMENTO. Lo 'ngemmare. *Lat. ornatus gemmeus*. *Gr.* λιθοκόλλητος κόσμος. *Fr. Gierd. Pred. R.*

INGEMMARE. Adornare con gemme. *Lat. gemmis ornare*. *Gr.* λίθοις κατακοσμῶν. *Dant. Par.* 15. *Bur. ivi*.

§. I. Per metaf. *Menz. rim.* 1. 112.

§. II. Per Inneſtare a occhio. *Lat. inoculare*. *Gr.* ἐνοφθαλμίζειν. *Cr.* 5. 10. 7. E 12. 4. 1.

INGEMMATO. Add. da Ingemmare; Adorno di gemme. *Lat. gemmatus, gemmis ornatus*. *Gr.* λιθοις κοσμηθείς. *Buon. Fier.* 3. 1. 5. E 5. *Intr.* 3.

§. Per metaf. *Dant. Par.* 20. *Bur. ivi*.

INGENERABILE. Add. Contrario di Generabile. *Lat.* * *ingenerabilis*. *Gr.* ἀγέννητος. *Varch. ſtor.* 3. 65.

INGENERABILITÀ. Aſtratto d' Ingenerabile. *Gal. Siſt.* 45. E 241.

IN GENERALE. Poſto avverbialm. Generalmente. *Lat. generaliter*. *Gr.* ὅλως, καθόλου. *Bur. Inf.* 14. 1. E *Purg.* 18. 1. *Diſc. Calc.* 10.

INGENERAMENTO. Lo 'ngenerare. *Lat. generatio*. *Gr.* γένεσις. *Com. Purg.* 21. *Teſoretl. Br.* 6. *Zibald. Andr.* 100.

INGENERARE. Generare. *Lat. gignere, generare*. *Gr.* γεννᾶν. *G. V.* 1. 6. 1. E 12. 50. 6. *Teſ. Br.* 1. 20. *Dittam.* 2. 27.

§. Per metaf. *Paſſ.* 308. *Scal. S. Ag. Teſoretl. Br.*

INGENERATO. Add. da Ingenerare. *Lat. genitus*. *Coll. SS. Pad. Urb.*

INGENERATORE. Verbal. maſc. Che ingenera. *Lat. genitor*. *Gr.* γενέτωρ. *Teſ. Br.* 7. 21.

INGENERATRICE. Femm. d' Ingeneratore. *Lat. genitrix*. *Gr.* ἡ γενετειρα. *Coll. SS. Pad.*

INGENERAZIONE. Ingeneramento. *Lat. generatio*. *Gr.* γένεσις. *Com. Purg.* 21.

§. Per Sorta, o Qualità. *Lat. genus*. *Gr.* γένος. *Nov. ant.* 1. 3. *Dav. Acc.* 140.

IN GENERE. Poſto avverbialm. v. GENERE §. III.

INGENIOSO. V. L. Add. Ingegnoſo.

so . *Lat. ingeniosus* . *Gr.* εὐφυὴς . *Bemb. prof.* 2. 70.

INGENITO . V. L. Add. Naturale , Innato . *Lat. ingenitus* . *Gr.* ἔμφυτος . *Mor. S. Greg. Gal. Sist.* 180.

§. Per Ingenito , in forza d' avverb. vale Naturalmente , Per istinto naturale . *Lat. suapte natura* . *Gr.* αὐτομάτως . *Cecch. Esalt. cr.* 4. 12. *Malm.* 10. 35.

INGENTILIRE . Far nobile , gentile . *Lat. nobilitare, decorare* . *Gr.* εὐδοκιμάζειν, εὐδόκιμον ποιεῖν . *Fr. Giord. Pred S. Cavalc. Frutt. ling. E Discipl. spir. Cr.* 5. 1. 4.

§. In significe. neutr. Divenir gentile , Nobilitarsi . *Lat. nobilitari* . *Bocc. nov.* 68. 2. *Cavalc. Med. cuor.*

INGENTILITO . Add. da Ingentilire . *Fr. Giord. Pred. R. Dant. vit. nuov.* 24.

INGENUAMENTE . Avverb. Sinceramente . *Lat. sincere , ingenue* . *Gr.* ἐλευθερίως . *Fir. dial. bell. donn.* 335. *Ambr. Cof prol. Tac. Dav. Perd. eleq.* 415. *Serd. stor.* 4. 147. *Red. Inf.* 23.

INGENUITA' , INGENUITADE , e INGENUITATE . Sincerità . *Lat. sinceritas , ingenuitas* . *Gr.* ἐλευθεριότης . *Bern. Orl.* 1. 5. 34. *Vit. Pitt.* 5. *Gal. Sist.* 270.

INGENUO . Add. Libero dalla sua natività ; Opposto a Libertino . *Lat. ingenuus* . *Gr.* εὐγενὴς . *Tac. Dav. ann.* 13. 171. *E* 15. 221.

§. Per Sincero , Schietto . *Lat. sincerus* . *Gr.* ἐλεύθερος .

INGERIRE . Neutr. pass. Intromettersi , Impacciarsi . *Lat. se ingerere , se immiscere* . *Gr.* παρεδύεσθαι . *Varch. Ercol.* 91. *Fir. disc. an.* 14.

§. In significe att. per Addurre , Apportare . *Lat. afferre* . *Gr.* ἐπιφέρειν . *Fr. Iac. T.* 6. 2. 25.

INGESSARE . Impiastrar con gesso . *Lat. gypso illinere* . *Gr.* γύψῳ ἐγχρίειν . *Franc. Sacch. nov.* 136. *Libr. Astrol. Pallad. Borgh. Rip.* 175.

INGESSATO . Add. da Ingessare ; Impiastrato di gesso . *Lat. gypsatus* . *Gr.* γύψῳ ἐπιτετριμμένος . *Pallad. Marz.* 18. *E Ost.* 17. *Serd. stor.* 6. 132.

§. In forza di sust. *Borgh. Rip.* 173.

INGESTO . V. L. Add. Frammesso , Introdotto . *Lat. ingestus* . *Gr.* ἐμφορυθεὶς . *Dant. Par.* 2. *But. ivi* .

INGHERMIRE . Ghermire , *Lat. arripere* .

§. E neutr. pass. *Buon. Inf.* 22. 2.

INGHESTADA . V. INGASIADA .

INGHIOTTIMENTO . Lo 'nghiottire . *Lat. sorbitio* . *Gr.* ῥόφημα .

§. Per Voragine . *Lat. vorago* . *Gr.* χάσμα . *Guid. G. Libr. Repub.*

INGHIOTTIRE . Ingoiare , Spignere il boccone giù pel gorgozzule . *Lat. glutire , absorbere , devorare* . *Gr.* καταπίνειν , καταβρόχθιζειν . *Tes. Br.* 5. 6. *Cr.* 6. 91. 2. *Bern. Orl.* 2. 3. 1. *E* 3. 3. 7. *Red. cons.* 1. 61.

§. I. E figuratam. *Guid. G.* 93. *Annot. Vang. Dant. Purg.* 2. *Galat.* 64. *Boez. Varch* 1. *prof.* 4.

§. II. Inghiottire altrui , vale Sopraffarlo di molto , che anche si direbbe Mangiare uno vivo . *Rim. burl. Alf. Pazz. son.* 37. *Tac. Dav. ann.* 1. 24.

§. III. Inghiottire ingiurie , o simili , figuratam. vale Sopportarle per non poter fare altro . *Cavalc. Med. cuor. Cas. lett.* 68.

INGHIOTTITO . Add. da Inghiottire . *Lat. devoratus* . *Gr.* καταβρόχθιδος : *Sagg. nat. esp.* 268. *Red. Oss. an.* 92.

INGHIOTTITOIO . La Parte della gola , che inghiotte , fra l' epiglottide , ed il principio dell' esofago . *Libr. Mase.* 2. 13.

INGHIOTTITORE . Che inghiotte . *Lat. devorator* . *Gr.* καταφάγος . *Segn. crist. instr.* 3. 10. 15.

INGHIRLANDAMENTO . Lo 'nghirlandare . *Lat. coronamentum , serium* . *Gr.* στεφάνωσις . *Franc. Sacch. nov.* 175.

INGHIRLANDARE . Ornare con ghirlanda . *Lat. serto redimire , coronare* . *Gr.* στεφανοῦν . *Fir. As.* 87.

§. Per metaf. Circondare . *Lat. circumdare* . *Gr.* περιβάλλειν . *Dant. Purg.* 13. *E Par.* 9. *Red. Ditir.* 14.

INGHIRLANDATO . Add. da Inghirlandare . *Lat. serto circumdatus* . *Gr.* ἐστεφανωμένος . *Boez. g.* 9. *p* 2. *Amet.* 16 *Gal. Sist.* 71. *Red cons.* 1. 229.

INGIACARE . Mettere il giaco ; e non che nell' att. significe. si usa anche nel neutr pass. *Lat. loricam induere* . *Gr.* ἐνδυματίζεσθαι . *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

In-

INGIALLARE. Far giallo. *Lat. croco tingere, croceum reddere. Gr.* ξανθίζειν. *Lab* 207.

§. In ſignific. neutr. vale Divenir giallo. *Lat. flaveſcere. Gr.* ξανθίζεσθαι. *Cr.* 3. 15. 5. *But. Purg.* 2. *Borgh. Rip.* 157.

INGIALLIRE. Ingiallare. *Lat. flaveſcere. Gr.* ξανθίζεσθαι. *Red. eſp. nat.* 30. *E conſ.* 1. 290.

INGIARDINATO. V. A. Add. Pieno di giardini. *Lat. pomis conſitus, pomariis plenus. G. V.* 9. 316. 3.

INGIELARE. Neutr. Farſi gielo, Farſi freddo. *Lat. gelaſcere. Franc. Sacch. rim.*

INGIGLIARE. Neutr. Fiorir di gigli. *Lat liliis ornari. Gr.* κρίνοις κατακοσμεῖσθαι. *Dant. Par.* 18. *But. ivi.*

INGINOCCHIARE. Neutr. paſſ. Porſi in terra co le ginocchia per ſommiſſione. *Lat. genuflectere, adgeniculari. Gr.* γονάζεσθαι. *Dant. Purg.* 19. *Cavalc. Frutt. ling. Paſſ.* 71. *Bocc. vit. Dant.* 60.

INGINOCCHIATA. Fineſtra ferrata in modo, che i ferri ſportino in fuori. *Lat. clathri ferrei prominentes, vel proiecti. Salv. Granch.* 2. 2.

§. Per l' Atto d' inginocchiarſi. *Lat. genuflexio. Tratt. gov. fam.* 35.

INGINOCCHIATO. Add. da Inginocchiare. *Lat. in genua procumbens. Gr.* γονατζόμενος. *Ditt am.* 4. 2. *Albert.* 185. *Coll. Ab. Iſae* 11. *Bern. Orl.* 1. 1. 32.

INGINOCCHIATOIO. Arneſe di legno per uſo d' inginocchiarviſi ſu. *Gell. Sport.* 5. 1.

INGINOCCHIAZIONE. Lo 'nginocchiarſi. *Lat. geniculatio. Gr.* κρουνύσεις. *Franc. Sacch. nov.* 29.

INGINOCCHIONE, e INGINOCCHIONI, che anche ſi ſcrive IN GINOCCHIONE, e IN GINOCCHIONI. Avverb. Colle ginocchia in terra. *Lat. flexis genibus. S. Griſoſt. Rim. ant. Guitt.* 95. *Bocc. nov.* 19. 34. *Dant. Inf.* 10.

INGIOCONDO. Add. Contrario di Giocondo. *Lat. iniucundus. Gr.* ἀηδής. *Boez. Varch.* 2. *proſ.* 5. *Gal. Siſt.* 270.

INGIOVANIRE. Divenir giovane, Ringiovanire. *Lat. iuveneſcere. Gr.* νεάζειν. *Petr. uom. ill. Quiſt. Filoſ. C. S.*

IN GIU'. Poſto avverbialm. Giù, Alla china, Verſo la parte inferiore. *Lat. deorſum, infra. Gr.* κάτω. *Bocc. nov.* 73. 13. *Dant. Inf.* 24. *E* 31. *Cr.* 9. 3. 1.

§. I. Si diſſe anche in giúe. *Dant. Purg.* 12.

§. II. Correre, o Andare l' acqua alla 'ngiù, o all' ingiù, vale Andar la coſa come ella debbe, o come ella va. *Bocc. nov.* 26. 18. *Cecch. Dot.* 1. 1.

INGIUGNERE. Congiugnere. *Lat. coniungere, iniungere. Gr.* συζεύγνυν. *Declam. Quintil. C.*

§. Per Commettere, Ordinare, Comandare. *Lat. mandare, praecipere. Gr.* ἐντέλλειν. *Bocc. nov.* 57. 1. *Mirac. Mad. M. Maeſtruzz.* 1. 32. *Paſſ.* 83.

INGIUNCARE. Giuncare. *Lat. iuncis obtegere. Petr. canz.* 9. 3.

§. E neutr. paſſ. *Petr. ſon.* 134.

INGIUNTO. Add. da Ingiugnere. *Lat. iniunctus, coniunctus. Red. lett.* 2. 108.

§. Per Commeſſo, Ordinato, Comandato. *Lat. mandatus. Gr.* ἐντεταλμένος. *Mor. S. Greg. lett.* 1. *Maeſtruzz.* 1. 32.

INGIURIA. Offeſa volontaria contra il dovere. *Lat. iniuria. Gr.* ἀδικία. *But. Inf.* 11. 1. *Albert.* 27. *Bocc. nov.* 77 31. *Lab.* 5. *Dant. Inf.* 11. *Petr. ſon.* 20.

§. Per metaf. *Circ. Gell.* 1. 22.

INGIURIANTE. Che fa ingiuria. *Lat. iniuriae illator. Gr.* ὑβριστής. *Maeſtruzz.* 2. 9. 7. *Zibald. Andr.* 117.

INGIURIARE. Nuocere ad altrui ſpontaneamente fuori, o contra quello, che determina la legge, Fare ingiuria. *Lat. iniuriam facere, iniuriam inferre. Gr.* ἀδικεῖν. *Bocc. nov.* 78. 2. *E lett. Pin. Roſſ.* 272. *Paſſ.* 155. *Ovvid. Piſt. G. V.* 7. 12. 1. *Nov. ant.* 66. 1.

INGIURIATO. Add. Che ha ricevuto ingiuria. *Lat. iniuria affectus. Gr.* ἀδικούμενος. *D. Gio: Cell. lett.* 23. *Caſ. Inſtr. Card. Caraff.* 10.

§. In forza di ſuſt. *Galat.* 45.

INGIURIATORE. Che ingiuria. *Lat. iniurioſus, iniuriae illator. Gr.* ἀδικος, ὑβριστής. *Eſp. Vang. Petr. uom. ill. Maeſtruzz.* 2. 7. 10.

INGIURIOSAMENTE. Avverb. Con ingiuria. *Lat. iniuriose. Gr. ἀδίκως. Bocc. nov.* 19. 35. *Petr. nom. ill. Com. Par.* 17.

INGIURIOSISSIMAMENTE. Superl. d' Ingiuriosamente. *S. Ag. C. D.*

INGIURIOSO. Add. Che apporta ingiuria. *Lat. iniuriosus, iniurius. Gr. ἄδικος, κακοεργός. Petr. canz.* 11. 7. E 18. 2. *Bocc. nov.* 18. 44.

INGIURIUZZA. Dim. d' Ingiuria. *Tratt. gov. fam.* 82.

IN GIUSO. Avverb. Lo ſteſſo, che In giù. *Lat. deorſum. Gr. κάτω. Dant. Inf.* 27. *Teſ. Br.* 2. 40.

INGIUSTAMENTE. Avverb. Non giuſtamente, Fuor del giuſto. *Lat. iniuſte. Gr. ἀδίκως. G. V.* 12. 57. 4. *Bocc. nov.* 98. 13. *Dant. Par.* 4. *Circ. Gell.* 9. 211.

INGIUSTISSIMAMENTE. Superl. d' Ingiuſtamente. *Guicc. flor.* 2. 65.

INGIUSTISSIMO. Superl. d' Ingiuſto. *Lat. iniuſtiſſimus. Gr. ἀδικώτατος. Alam. Gir.* 6. 155. *Ar. Fur.* 2. 1.

INGIUSTIZIA. Interamente il contrario di Giuſtizia. *Lat. iniuſtitia. Gr. ἀδικία. G. V.* 11. 142. 1. *Amm. ant.* 33. 1. *tit. Paſſ.* 95. *Tratt. pecc. mort. Bern. Orl.* 1. 26. 31.

INGIUSTO. Add. Non giuſto. *Lat. iniuſtus. Gr. ἄδικος. Teſ. Br.* 6. 25. *G. V.* 10. 72. 2. *Dant. Inf.* 13. *Petr. cap.* 1. *Red. conſ.* 1. 182.

INGLORIOSO. V. L. Add. Senza gloria. *Lat. inglorius. Gr. ἄδοξος. Taſſ. Ger.* 6. 5. *Segn. Mann. Marz.* 19. 5.

INGLUVIE. V. L. Voracità. *Lat. ingluvies. Gr.* λαιμαργία. *Maeſtruzz.* 2. 12. 4. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INGOBBIRE. Neutr. Divenir gobbo. *Lat. gibbum fieri.*

§. E figuratam. *Guiſt. lett.* 1.

INGUFFARE. V. A. Dar degl' ingoffi. *Lat. alapas infigere. Gr.* κονδύλους ἐνηρίψαι. *Franc. Sacch. nov.* 33. E *nov.* 84.

INGOFFO. Picchiata, come Muſone, Rugiolone, Grifone, Punzone, o colpi ſimili. *Lat. alapa. Gr.* κόνδυλος. *Pataff.* 1. *Morg.* 19. 134. E 26. 77.

§. Ingoffo, per Boccone gittato altrui in gola per farlo tacere; onde figuratam. ſi prende per Donativo, Preſente. *Tac. Dav. Poſt.* 453.

INGOIARE. Inghiottire. *Lat. glutire, devorare. Gr.* καταπίνειν, γλύζειν. *Ar. Fur.* 15. 43. E 17. 43. *Morg.* 18. 161.

§. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 4. 84. E 11. 131. *Sen. ben. Varch.* 6. 23.

INGOIATO. Add. da Ingoiare. *Lat. devoratus, glutitus. Gr.* καταβροχθισθείς. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 1. *Red. Inſ.* 72.

INGOIATORE. Che ingoia. *Lat.* * *devorator. Gr.* καταφάγος. *Malm.* 10. 1. *Buon. Fier.* 2. 4. 15 E 3. 4. 3.

INGOLFARE. Neutr. paſſ. Formare un golfo, Entrare tra terra, e terra. *Stor. Eur.* 3. 55. E 5. 106.

§. I. Per Entrare addentro. *Lat. alto ſe ſe committere. Gr.* θαλάσσης βάθος εἰσδύναι. *Serd. ſtor.* 1. 5. E 2. 58.

§. II. Per metaf. vale Profondarſi, Applicarſi di tutta forza a checcheſſia. *Lat. ſe totum dare, ingurgitare. Tac. Dav. vit. Agr.* 387. *Sagg. nat. eſp.* 217.

INGOLFATO. Add. da Ingolfare. *Lat. deditus. Gr.* ἐκδοθείς. *Varch. ſtor. Buon. Fier.* 3. 3. 12.

INGOLLARE. Inghiottire ſenza maſticare, e ingordamente. *Lat. glutire, devorare. Gr.* καταπίνειν, καταβροχθίζειν. *Diſtam.* 1. 9. *Libr. Sagram. Sen. Piſt. Malm.* 1. 6.

§. Per metaf. *Menz. ſat.* 1.

INGOMBRAMENTO. Lo 'ngombrare, Occupamento, Impacciamento. *Lat. impeditio. Gr.* ἐμπόδιον. *Sen. Piſt. Borgh. Rip.* 32.

INGOMBERARE, e INGOMBRARE. Occupare; e ſi dice propriamente del Mettere coſa in alcun luogo, che ne 'mpediſca l' uſo di prima. *Lat. occupare, impedire. Gr.* καταλαμβάνειν, ἐμποδίζειν. *Liv. M. Petr. ſon.* 10. *Menz. rim.* 1. 113.

§. Per Impedire ſemplicemente. *Lat. impedire. Dant. Purg.* 3. *Petr. ſon.* 30.

INGOMBERATO, e INGOMBRATO. Add. da Ingomberare, e Ingombrare. *Lat. impeditus. Gr.* ἐμποδισθείς. *Sagg. nat. eſp.* 2.

INGOMBERO. v. INGOMBRO.

INGOMBRARE. v. INGOMBERARE.

INGOMBRATO. v. INGOMBERATO.

IN-

INGOMBRI'O. L' ingombrare. *Lat. impeditio. Gr. ἐμπόδιον. Din. Comp.* 3. 63. *Vit. Barl.* 43. E 45.

INGOMBRO. Suſt. Ingombramento. *Lat. impeditio. Gr. ἐμπόδιον. Agn. Pand.* 25. E 54. *Dittam.* 1. 17.

INGOMBRO, e INGOMBERO. Add. Ingombrato. *Lat. impeditus. Gr. ἐμποδιθεὶς. Tratt. ſegr. coſ. donn. Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INGONNELLATO. Add. Veſtito di gonnella. *Lat. tunicatus. Gr. χιτωνοφόρος. Vit. SS. Pad.* 2. 229.

INGORBIARE. Metter la gorbia. *Lat. ferrum baculo præfigere. Pataff.* 9.

INGORDAMENTE. Avverb. Con ingordigia. *Lat. avidè. Gr. ἐπιθυμητικῶς. Red. Inſ.* 41.

§. Per ſimilit. *M. V.* 3. 56. *Galat.* 64.

INGORDEZZA. Ingordigia. *Lat. aviditas. Tratt. goo. fam.* 24.

§. Figuratam. per Eccedenza. *Petr. uom. ill.*

INGORDI'A. V. A. Ingordigia. *Lat. aviditas. Gr. πλεονεξία. Guid. G.*

INGORDIGIA. Eſtrema avidità, e brama sì di cibo, come di qualunque altra coſa, che avidamente s' appetiſca. *Lat. aviditas. Gr. πλεονεξία. G. V.* 12. 58. 3. *Bocc. nov.* 71. 5. *Cron. Morell.* 256. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 4.

INGORDISSIMAMENTE. Superl. d' Ingordamente. *Lat. voraciſſimè. Red. Inſ.* 71. E *Oſſ. an.* 93.

INGORDISSIMO. Superl. d' Ingordo. *Lat. voraciſſimus. Gr. πολυφάγος, παμφάγος. Fr. Giord. Pred.*

§. Per Grandiſſimo, Eccedentiſſimo. *Fir. Aſ.* 59. *Varch. flor.* 11. 353.

INGORDO. Add. Avido in eſtremo grado di qualunque coſa, che ſi appetiſca. *Lat. avidus, vorax. Gr. ἀμπλήστος. Tratt. gov. fam. Dant. Inf.* 18. *Petr. canz.* 31. 3. *Boez. Varch.* 3. *proſ.* 1.

§. Ingordo, per ſimilit. ſi dice de' Prezzi, Peſi, Miſure, e ſimili, quando ſono troppo rigoroſi, ed eccedono il giuſto, e convenevole. *Lat. indecens. Gr. ἀσχὴς. Bocc. nov.* 80. 31. *Burch.* 2. 48.

INGORGAMENTO. Lo ingorgare, Gorgo. *Lat. ingurgitatio. Libr. cur. malatt. Libr. cur. febbr.*

INGORGARE. Far gorgo, che diciamo anche Tenere in collo; e ſi dice più particolarmente dell' acque. *Lat. in gurgitem coire, ingurgitare. Dittam.* 5. 29. *Ricord. Maleſp.* 194. *Bui. Par.* 8. 1.

INGORGATO. Add. da Ingorgare. *Ar. Fur.* 18. 154.

INGORGIAMENTO. V. A. Lo 'ngorgiare. *Lat. ingurgitatio, voracitas. Gr. πολυφαγία. M. Aldobr.*

INGORGIARE. V. A. Metter nella gorgia, Inghiottire, ma ſignifica forſe con più ingordigia, Trangugiare, Tracannare. *Lat. ingurgitare, glutire. Sen. Piſt.*

INGOZZARE. Mettere, o Mandar nel gozzo. *Lat. glutire. Gr. καταπίνειν. Bocc. nov.* 79. 43. *Dant. Inf.* 7. *Red. eſp. nat.* 66.

§. I. Ingozzare, per metaf. vale Soffrire l' ingiurie, o i danni, o ſimili, ſenza farne riſentimento. *Libr. Son.* 5. *Salv. Granch.* 3. 7.

§. II. Per ſimilit. vale Appropriarſi, Occupare. *Lat. occupare. Gr. καταλαμβάνειν. Dav. Sciſm.* 37.

INGRADARE. Andare di grado in grado. *Lat. gradatim procedere. Gr. βάδην προβαίνειν.*

§. E neutr. paſſ. Arrivare, Aſcendere, Stenderſi. *Lat. ſe extendere. Gr. ἑαυτὸν ἐκτείνειν. Dant. Par.* 29. *Bui. ivi.*

INGRAMIGNARE. V. A. Stenderſi, o Allignare a guiſa di gramigna. *Dittam.* 4. 7.

INGRANDIMENTO. L' ingrandire. *Lat. amplificatio, augmentum. Gr. αὔξησις. Gal. Sagg.* 40. E 41.

INGRANDIRE. Neutr. Divenir grande, in grande ſtato. *Lat. illuſtrari, creſcere. Gr. διαφημίζεσθαι, αὐξάνεσθαι. G. V.* 5. 1. 9. *M. V.* 8. 103.

§. I. Ingrandire, per Divenir grande ſemplicemente. *Lat. augeri. Gr. αὐξάνεσθαι. Pallad. Marz.* 25. *Gal. Sagg.* 41.

§. II. In ſignific. att. per Far grande, Accreſcere. *Lat. augere, amplificare. Gr. αὔξειν, αὐξάνειν. M. Cin. rim. Albert.* 63.

INGRANDITO. Add. da Ingrandire. *Lat. auctus, amplificatus. Gr. αὐξηθεὶς. Gal. Siſt.* 327.

INGRASSAMENTO. Lo 'ngraſſare. *Lat. ſaginatio, pinguedo. Gr. σιτισμός.*

§.

§. Per metaf. *Cv.* 8. 6. 6.

INGRASSANTE. Che ingraſſa. *Lat. ſaginans. Gr. ὁ σιτίζων. Cr.* 6. 1. 1.

INGRASSARE. Far graſſo. *Lat. pinguefacere, ſaginare, opimare. Gr. σιτίζειν, σιτεύειν, λιπαίνειν. Bocc. nov.* 79. 42. *Dant. Par.* 29. *Coll. SS. Pad.*

§. I. Ingraſſare, per metaf. *Eſp. Pat. Noſt. Stor. Eur.* 6. 134.

§. II. In ſignific. neutr. Divenir graſſo. *Lat. pinguescere. Gr.* παχύνεσθαι. *M. V.* 3. 48

§. III. Ingraſſare in checcheſſia, o di checcheſſia; modo baſſo, vale Goderne, Avervi compiacenza. *Lat. delectari, latari. Gr.* ἥδεσθαι, εὐφραίνεσθαι. *Bern. Orl.* 1. 21. 34. *Bellinc. ſon.* 290.

§. IV. L' occhio del padrone, o del ſignore ne ingraſſa il cavallo. v. OCCHIO §. LXVII.

INGRASSATIVO. Add. Atto a fare ingraſſare. *Lat. ſaginans, pinguefacions. Buſt. Purg.* 24. 1.

INGRASSATO. Add. da Ingraſſare. *Lat. ſaginatus. Gr.* σιτιδεὶς. *Pallad. Marz.* 2. E 23.

INGRASSATRICE. Verbal. femm. Che fa ingraſſare. *Tratt. gov fam* 25.

INGRATACCIO. Peggiorat. d' Ingrato. *Lat. maximè ingratus. Fir. Luc.* 4. 2. *Salv. Spin.* 2. 3.

INGRATAMENTE. Avverb. Con ingratitudine. *Lat. ingratè. Gr.* ἀχαρίστως. *Fir. diſc. lett.* 308. E 328.

INGRATEZZA. Ingratitudine. *Lat. ingratus animus, ingrati animi vitium. Gr.* ἀχαριστία, ἀγνωμοσύνη. *Fr. Giord. Pred. R.*

INGRATICOLARE. Chiudere un' apertura con alcuna coſa a guiſa di graticola. *Lat. cancellis claudere. Gr.* κιγκλίζειν. *Cr.* 9. 87. 2.

INGRATICOLATO. Suſt. Graticola. *Lat. craticula, crates ferrea. Gr.* ἐσχάριον, ἀνθρακίον.

§. Per ſimilit. *Red. Inf.* 127.

INGRATICOLATO. Add. da Ingraticolare. *Lat. cancellis clauſus. Gr.* δικτυωτός.

INGRATISSIMAMENTE. Superl. d' Ingratamente. *Varch. ſtor.* 11. 368.

INGRATISSIMO. Superl. d' Ingrato. *Lat. ſummoperè ingratus. Gr.* ἀχαριστότατος. *G. V.* 11. 134. 6. *Amm. ant.* 17. 2. 8. *Sen. ben. Varch.* 4. 32.

INGRATITUDINE. Dimenticanza de' beneficj ricevuti, ſenza ſaperne grado, nè grazia. *Lat. animus ingratus. Gr.* ἀχαριστία. *Bocc. nov.* 15. 10 *Lab.* 55. *Eſp. Vang. Cavalc. Frutt. ling.*

INGRATO. Add. Che uſa ingratitudine. *Lat. ingratus. Gr.* ἀχάριστος. *Bocc. nov.* 79. 15. *Lab.* 1. *Dant. Inf.* 15. *Petr. ſon.* 41. *Amm. ant.* 17. 2. 8. *Morg.* 21. 18.

§. Per Noioſo, Spiacevole, Faſtidioſo. *Lat. ingratus, iniucundus, inſuavis. Gr.* ἀηδὴς, ἀνιαρὸς, ἄμουσος. *Bern. Orl.* 2. 4. 56. *Ricett. Fior.* 106. E 108.

INGRAVIDAMENTO. Lo 'ngravidare. *Lat. graviditas. Libr. Viagg.*

INGRAVIDARE. Neutr. Impregnare, Divenir gravida. *Lat. gravidam fieri. Gr.* ἐγκύμονα γενέσθαι. *Bocc. nov.* 29. 23. E *nov.* 100. 12. E *num.* 15. *Fir. Aſ.* 155.

§. Ingravidare, in att. ſignific. vale Render gravida. *Lat. gravidare. Gr.* ἐγκύμονα ποιεῖν. *Bocc. nov.* 28. 28. E *nov.* 47. *tit. Red. Inf.* 111.

INGRAZIARE. Neutr. paſſ. Entrare in grazia. *Lat. gratiam inire. Gr.* εἰς τινὰ χάριν καταστῆσθαι.

INGRAZIATO. Add. da Ingraziare; Gradito, Grazioſo. *Lat. carus, gratus. Gr.* προσφιλὴς, εὐάρεστος. *D. Gio: Cell. lett.* 21. *Cron. Vell.* 19. E 42. *Fr. Iac. T.* 6. 35. 14.

INGRECARE. V. A. Imbizzarrire, Strabocchevolmente adirarſi, Divenir fiero. *Lat. indignari, ferocire. Gr.* ὀργίζεσθαι, ἀγριαίνειν. *G. V.* 10. 81. 2.

INGRECATO. V. A. Add. da Ingrecare. *Lat. ferox. Gr.* ἄγριος. *G. V.* 10. 85. 2.

INGREDIENTE. Quello, che entra ne' medicamenti, nelle vivande, o ſimili, e gli compone. *Lat. pars. Gr.* μέρος. *Red eſp. nat.* 96. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

§. Ingrediente, per ſimilit. ſi dice di Qualunque coſa, che entra nella compoſizione di checcheſſia. *Sagg. nat. eſp.* 167.

INGREMIRE. Gremire. *Lat. arripere. Gr.*

Gr. προσαρτάζειν. *But. Inf.* 22. 2. *E Purg.* 9. 1.

INGREMITO. Add. da Ingremire. *Lat. prehenſus, arreptus. Gr.* προταρπαθείς. *But. Inf.* 2. 1. E 22. 2.

INGRESSO. Entrata, L' entrare, o il Luogo, donde s' entra. *Lat. ingreſſus, aditus. Gr.* εἴσοδος. *Serd. ſtor.* 6. 120. *Sagg. nat. eſp.* 181. *Buon. Fier.* 1. 3. 2.

INGRIFFATO. V. A. Add. Agguantato, Afferrato.

§. E per metaf. vale Afflitto, Tormentato, Maltrattato, Percoſſo. *Coll. Ab. Iſac* 30.

INGROGNARE. Pigliare il grugno, Ingrugnare. *Lat. indignari, iraſci. Gr.* ἀγανακτεῖν, ὀργίζεσθαι. *Segr. Fior. Cliz.* 2. 2. *Laſc. rim. Alleg.* 300.

INGROGNATO. Add. da Ingrognare; Adirato. *Lat. indignatus, iratus. Gr.* ἀγανακτήτας, ὀργισθείς. *Pataff.* 7. *Laſc. Pinz.* 4. 10. *Varch. Suoc.* 4. 6.

INGROSSAMENTO. Lo 'ngroſsare, Gonfiamento, Creſcimento. *Lat. craſſitudo. Gr.* πάχος. *Cr.* 9. 37. 2. *Red. Oſſ. an.* 151.

INGROSSARE. Far divenir groſso. *Lat. craſſum facere. Gr.* παχυλὸν ποιεῖν. *Dant. Inf.* 25. *Filoc.* 2. 208. *Alam. Colt.* 2. 47.

§. I. Ingroſſare, in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. per Divenir groſso, Creſcere. *Lat. craſſeſcere. Gr.* παχύνεσθαι. *Dant. Purg.* 14. *G. V.* 6. 59. 2. *Fir. diſc. an.* 79. *Serd. ſtor.* 6. 220. *Varch. ſtor.* 15. 617. *Ar. Fur.* 16. 58. *Bern. Orl.* 1. 7. 16.

§. II. Ingroſſare, figuratam. vale Leggiermente adirarſi. *Lat. ſubiraſci. Gr.* ὑπ ὀργίζεσθαι. *Nov. ant.* 33. 1.

§. III Ingroſſar la coſcienza, vale Non la guardar nel far così ogni coſa, che non convenga; che diremmo anche Ber groſso *M. V.* 8. 71.

§. IV. Ingroſsare, vale anche Impregnare, Ingravidare. *Lat. gravidam fieri. G. V.* 11. *Maom. Franc. Sacch. nov.* 131.

§. V. Ingroſsare, per Incaponire. *Varch. Ercol.* 102. *Salv. Granch. prol. don.*

§ VI. Ingroſsar la memoria, vale Ridurla meno abile, o me o atta a ricordarſi. *Lat. meniem hebetare, obtundere. Gr.* τὴν νῶν ἀμβλύνειν. *Mor. S. Greg.* 14. 7. *Boez. Varch.* 1. *proſ.* 6.

INGROSSATIVO. Add. Atto ad ingroſſare. *Lat. craſſandi vim habens. Teſ. Pov. P. S.*

INGROSSATO. Add. da Ingroſſare. *Lat. craſſus. Gr.* παχυλός. *Stor. Piſt.* 25. *Teſ. Br.* 5. 32. *Buon. Fier.* 3. 5. 2.

INGROSSATRICE. Verbal. femm. Che fa ingroſsare. *Lat. qua craſſum reddit. Gr.* ἡ παχυλὸν ποιεῖν. *Lab.* 109.

INGROSSO. Poſto avverbialm. Indigroſso, In gran quantità, Groſſamente. *Lat. craſſe. Gr.* παχυλῶς. *Nov. ant.* 74. 1. *M. V.* 1. 56. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. Per Alla groſsa, In generale, Confuſamente. *Lat. generatim, confuſe. Gr.* κοινῇ συγκεχυμένως. *Fr. Giord. Pred.*

INGRUGNARE. Ingrognare, Adirarſi. *Lat. indignari, iraſci. Gr.* ἀγανακτεῖν, ὀργίζεσθαι.

INGRUGNATETTO. Dim. d' Ingrugnato; Alquanto ingrugnato. *Laſc. nov.* 10.

INGRUGNATO. Add da Ingrugnare. *Lat. indignatus, iratus. Gr.* ὀργισθείς. *Franc. Sacch. rim. Fir. nov.* 7. 269. *Laſc. nov.* 10. *Malm.* 8 61.

INGUANTATO. Add. Veſtito de' guanti. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

§. Per ſimilit. *Red. Oſſ. an.* 151.

INGUBBIARE. Voce baſſa. Empiere il corpo, Trangugiare. *Malm.* 7. 19.

INGUIDALESCATO. Add. Pieno di guidaleſchi. *Lat. plagoſus. Gr.* πληγώδης.

INGUIDERDONATO. Add. Senza guiderdone, Non remunerato, Non rimeritato. *Lat. non remuneratus. Gr.* ἀντιμεμισθωμένος. *Filoc* 5. 109.

INGUIGGIARE. Calzar bene la pianella, o ſimili, detto da Guiggia, che è la parte di ſopra della pianella. *Lat. calceum pedi aptare.*

INGUINE. Anguinaia. *Lat. inguen. Gr.* βουβών. *Libr. cur. malatt.*

IN GUISA. Poſto avverbialm. lo ſteſso, che A guiſa. *Lat. inſtar. Gr.* δίκην. *Petr. ſon.* 16. E *ſon.* 52. E *ſon* 56. E *canz.* 20. 1. *Dant. rim.* 1. *Sagg. nat. eſp.* 20.

INGUISTARA. Anguiſtara, Guaſtada. *Lat. phiala, triental. Nov. ant.* 40. 1. *Mor. S. Greg. Red. Ditir.* 7.

INIBIRE. Proibire. *Lat. prohibere, inhibere.*

INIBITORIO. Add. Che inibiſce. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. Inibitoria, in forza di ſuſt. vale Decreto, che inibiſce.

INIBIZIONE. Comandamento del magiſtrato, che proibiſce il fare alcuna coſa. *Lat. inhibitio. Gr.* κώλυσις. *Stat. Merc.*

INIMICARE. Trattar da nemico; e ſi uſa nell' att. ſignific. e anche nel neutr. paſſ. *Lat. inimice agere. Gr.* ἐχθρῶς πράττειν. *Bocc. nov.* 92. 1. *Pecor. g.* 12. *nov.* 1. *Bus. Purg.* 6. 2. *Boez. G. S.* 150. *Boez. Varch.* 5. *proſ.* 6.

§. Inimicarſi uno, vale Farſelo nimico.

INIMICATO. Add. da Inimicare. *Lat. inviſus. Gr.* μισητός. *M. V.* 8. 67. *Salvin. diſc.* 2. 38.

INIMICHEVOLE. Add. Contrario d' Amichevole. *Lat. inimicus. Gr.* ἐχθρὸς, ἐναντίος. *Amet.* 82. *Declam. Quintil. C. Guid. G.* 87.

INIMICHEVOLMENTE. Avverb. Da inimico, A modo di nimico. *Lat. inimice, hoſtiliter. Gr.* ἐχθρῶς. *Bocc. lett. Pin. Roſt.* 280. *M. V.* 2. 20.

INIMICISSIMO. Superl. d' Inimico, *Lat. infenſiſſimus. Gr.* ἐχθρότατος. *Guicc. ſtor.* 12. 593. *Bemb. ſtor.* 3. 38.

INIMICIZIA. Contrario d' Amicizia. *Lat. inimicitia. Gr.* ἔχθρα. *Bocc. nov.* 1. 7. *Lab.* 147. *Circ. Gell.* 3. 72.

INIMICO. Suſt. Nimico. *Lat. hoſtis. Gr.* ἐχθρὸς. *Serd. ſtor.* 7. 252.

INIMICO. Add. Nimico. *Lat. inimicus. Gr.* ἐναντίος. *Bocc. intr.* 24.

INIMITABILE. Add. Che non ſi può imitare. *Lat. quod non imitari poteſt. Gr.* ἀμίμητος. *Infar. ſec.* 319. *Vit. Pitt.* 86. E 95.

INIMMAGINABILE. Add. Non immaginabile. *Lat. inexcogitabilis. Gr.* ἀδιανόητος. *Varch. Lez.* 14. *Gal. Siſt.* 59. *Segn. Pred.* 3. 1.

IN INFINITO. Poſto avverbialm. Infinitamente, Senza fine. *Lat. infinite. Gr.* ἀς ἄπειρον. *Bocc. vit. Dant.* 23. *Conv.* 4. *Bern. Orl.* 3. 2. 63. *Ar. Fur.* 32. 32.

ININTELLIGIBILE. Add. Contrario d' Intelligibile. *Lat.* * *ininteligibilis. Gr.* ἀ νοητός. *Gal. dif. Capr.* 181.

INIQUAMENTE. Avverb. Ingiuſtamente. *Lat. inique, iniuſte. Gr.* ἀδίκως. *Amm. ant.* 23. 2. 14. *Mor. S. Greg.* 1. 2. *Cavalc. Fruit. ling.*

INIQUISSIMAMENTE. Superl. d' Iniquamente. *Lat. iniquiſſime. Gr.* ἀδικώτατα. *Libr. Dic.*

INIQUISSIMO. Superl. d' Iniquo. *Lat. iniquiſſimus. Gr.* ἀδικώτατος. *Bocc. nov.* 1. 13. *G. V.* 2 3. 3. *Sen. ben. Varch.* 7. 15.

INIQUITA', INIQUITADE, e INIQUITADE. Ingiuſtizia, Malvagità. *Lat. iniquitas. Gr.* ἀδικία. *Lab.* 334. *Bocc. vit. Dant.* 220. *Teſ. Br.* 1. 11. *Paſt.* 53. *Fr. Iac. T.* 10. 8.

INIQUITANZA. V. A. Iniquità. *Lat. iniquitas. Gr.* ἀνομία. *Fr. Iac. T.* 2. 1. 4. E 3. 17. 11.

INIQUITIRE. V. A. Divenire iniquo, Incrudelire, Inaſprire. *Lat. exaſperari, ſævire. Gr.* ἀγριαίνειν. *Teſ. Br.* 5. 42.

INIQUITISSIMO. V. A. Add. Iniquiſsimo. *Lat. iniquiſtimus. Gr.* ἀδικώτατος. *Val Maſs. G. S.*

INIQUITOSISSIMO. Add. Superl. di Iniquitoſo. *Lat. iniquiſtimus. Gr.* ἀδικώτατος.

INIQUITOSO. Add. Pieno d' Iniquità; Incrudelito, Infellonito. *Lat. iniquus, nequam. Gr.* ἄδικος, πονηρός. *Filoc.* 7. 498. *Albert.* 32. *Vit. S. Margh.*

INIQUIZIA. V. A. Iniquità, Malvagità, Nequizia. *Lat. nequitia, improbitas. Gr.* πονηρία, μοχθηρία. *Val. Maſs.*

INIQUO. Add. Ingiuſto, Malvagio, Maligno. *Lat. iniquus, nequam. Gr.* πονηρὸς, μοχθηρός. *Bocc. nov.* 100. 29. *Lab.* 1. *Dant. Par.* 15. *G. V.* 12. 113. 3.

INIRASCIBILE. Add. Contrario d' Iraſcibile. *Lat.* * *iniraſcibilis. Gr.* ἀόργητος. *Teſ. Br.* 6. 21.

IN ISPEZIALTA', e IN ISPEZIALITA', IN ISPEZIELTA', IN ISPEZIELTADE, e IN ISPEZIELTATE. In particolare, Particolarmente. *Lat. ſpeciatim. Gr.* ἀδικῶς, μερικῶς, κατὰ μέρος. *Bocc. nov.* 92. 7. *Cron. Morell.* 242. E 248.

IN

IN ISTANTE. Posto avverbialm. da Stare, vale In piedi. *Tav. Ri.*

§. L' usiamo anche per Subitamente, In un attimo. *Lat. repente, illico. Gr.* παραυτίκα, εὐθύς. *Tes. Br.* 2. 32.

INIURIA. V. L. Ingiuria. *Lat. iniuria. Gr.* ἀδικία. *But. Inf.* 4. 2. *Vit. S. Gir.* 100. *Boez. G. S.* 34.

INIUSTISSIMO. V. L. Ingiustissimo. *Lat. iniustissimus. Gr.* ἀδικώτατος. *Circ. Gell.* 9. 213.

INIUSTIZIA. V. L. Ingiustizia. *Lat. iniustitia. Gr.* ἀδικία. *But. Inf.* 33. 1.

INIZIALE. Add. Che inizia. *Lat.* * *initialis. Gr.* ἀρχικός. *Segn. Mann. Nov.* 3. 3.

INIZIARE. Dar principio, Cominciare. *Lat. inchoare. Gr.* ἄρχεσθαι. *Dant. Purg.* 16. *Ar. Fur.* 43. 194.

INIZIATO. Add. da Iniziare. *Serd. stor.* 15. 584.

INIZIATORE. Colui, che inizia. *Lat.* * *inchoator. Gr.* ὁ ἀρχόμενος. *S. Ag. C. D.*

INIZIO. Principio, Cominciamento. *Lat. initium. Gr.* ἀρχή. *Bocc. intr.* 3. *E vit. Dant.* 7. *E* 12. *Dant. Purg.* 7. *Franc. Sacch. rim.*

INIZZAMENTO. L' inizzare, Adizzamento. *Lat. irritatio, incitatio. Gr.* παρόρμησις, παροξυσμός. *Liv. M. Coll. SS. Pad.*

INIZZARE. Adizzare. *Lat. irritare, incitare. Gr.* παροξύνειν, παρορμᾶν. *Liv. M. Coll. Ab Isac.*

INIZZATORE. Che inizza. *Lat. irritator. Gr.* ὁ παροξύνων. *Liv. M. Teseretr. Br.* 4.

IN LA'. Avverb. di luogo, e di tempo; Contrario di In quà, Verso il luogo, o il tempo opposto a quello, dov' è chi ragiona. *Lat. illac, illuc. Gr.* ἐκεῖ, ἐκεῖσε. *Bocc. nov.* 86. 12. *Amet.* 29 *Petr. son* 204.

INLACCIARE, e ILLACCIARE. Neutr. pass. Dare, o Entrare ne' lacci. *Lat. illaqueari. Gr.* παγιδεύεσθαι. *Cavalc. Med. cuor.*

§. Per similit. in significat. att. vale Legare, Intrigare. *Lat. illaqueare. Gr.* παγιδεύειν. *Cavalc. Pungil.* 8.

INLACCIATO, e ILLACCIATO. Add. da Inlacciare, e Illacciare. *Lat. illaqueatus. Gr.* παγιδευθείς. *S. Grisost.*

INLANGUIDIRE. Illanguidire, Divenir languido. *Lat. languescere. Gr.* χαλᾶν, ἀλιγοδρανεῖν. *Alleg.* 18.

INLAPPOLARE. Empier di lappole. *Buon. Fier.* 3. 5. 5.

INLATO. Lato, Banda. *Lat. latus. Benv. Cell. Oref.* 9.

INLAUDABILE. Add. Non laudabile. *Lat. illaudabilis, illaudatus. Gr.* ἀνεγκωμίαστος. *Cr.* 3. 7. 13.

INLEARE. V. A. Da In, e Lei. *Dant. Par.* 22. *But. ivi.*

INLECITO. Add Non lecito. *Lat. illicitus. Gr.* ἄθεσμος. *Pass.* 313. *E* 335. *Mor. S. Greg.*

INLEGGIADRITO. Add. Divenuto leggiadro. *Lat. venustior factus. Gr.* χαριέστερος γενόμενος. *Fav. Esop. cap.* 44.

INLEGITTIMO. Add. Adulterino, Bastardo, Non legittimo. *Lat. adulterinus, spurius. Gr.* μοιχίδιος, νόθος. *Pass.* 134. *E* 209.

INLETTERATO. Add. Lo stesso, che Inlitterato. *Lat. inlitteratus, indoctus. Gr.* ἀπαίδευτος, ἀγράμματος. *Sen. Pist.* 95.

INLIERARE. Adeguare, Aggiustare, Bilanciare. *Lat. exaquare. Gr.* ἐξισοῦν. *Dant. Par.* 9. *But. ivi.*

INLICITAMENTE. Avverb. Lo stesso, che Illecitamente. *Lat. illicite. Gr.* ἀθέσμως. *Ricord. Malesp.* 175.

INLICITO. Add. Non lecito, Inlecito. *Lat. illicitus. Gr.* ἄθεσμος. *M. V.* 3. 106. *E* 8. 24. *Vit. S. Gir.* 62.

INLITTERATO, e ILLITTERATO. Add. Non litterato, Idiota. *Lat. illiteratus, indoctus. Gr.* ἀπαίδευτος, ἀγράμματος. *Rett. Tull. Strad. Dant. Conv.* 68.

INLUCIDARE. Neutr. pass. Divenir lucido. *Lat. illustrari. Gr.* λαμπρύνεσθαι. *Com. Par.* 5

IN LUNGA. Si dice Andare, o Mandare in lunga, e vale Differire, Allungare *Lat. differre, procrastinare.* v. LUNGA.

IN LUNGO. Lo stesso, che In lunga. v. LUNGO Avverb.

IN LUOGO. In cambio, In vece. *Lat. vice, loco, pro. Gr.* ἀντί. *Bocc. nov.* 12. 5. *E nov.* 47. 21. *Varch. stor.* 12. 481.

IN-

INMALINCONICARE, e INMALINCONICHIRE. Neutr. e neutr. paſſ. Divenir malinconico. *Cavalc. Tratt. paz.*

INMALINCONIRE. Divenir malinconico, Inmalinconichire; e ſi uſa neutr. e neutr paſſ. *Lat. triſtem fieri, mœſtitiæ ſe dare. Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

INMALVAGITO. V. A. Add. Divenuto malvagio, Incattivito. *Lat. depravatus. Saluſt. Catell. R.*

INMARCIRE. Marcire. *Lat. marceſcere. Gr. μαρᾶνεσθαι. Albert.* 37.

IN MENTRE, e IN MENIRE CHE. Avverb. Mentre, Mentrechè. *Lat. dum, interea dum. Gr. μέχρι τοῦ, ἄχρις ἂν. Dittam.* 1. 10. *Paſſ.* 8. *E* 13. *Ninf. Fieſ. Fir. Aſ.* 108.

IN MO D' ARCHETTI. Modo baſſo di riſpondere a uno, che ti domandi, come tu vuogli fare una coſa, e tu non gliele vogli dire. *Pa aff.* 2. *Salv. Granch.* 1. 3.

INNABISSARE, e INABISSARE. Nabiſſare. *Libr. Viagg. Fr. Iac. T.* 4. 24. 2.

INNABISSATO. Add. da Innabiſſare.

INNACERBIRE. v. INACERBIRE.

INNACERBITO. v. INACERBITO.

INNACQUAMENTO. Lo innacquare, Innaffiamento, Annaffiamento. *Lat. irrigatio. Gr. ἄρδευσις. Pallad. Febbr.* 30.

§. Per ſimilit. *Red. conſ.* 1. 260.

INNACQUARE, e INACQUARE. Mettere l' acqua in qualſivoglia liquore per temperarlo, e ſi dice più propriamente del Vino. *Lat. aqua miſcere, diluere. Gr. διαβρέχειν. Bocc. nov.* 64. 9. *E num.* 12. *Red. Oſſ. an.* 108.

§. I. Per ſimilit. *Red. lett. E conſ.* 1. 159.

§. II. Per Adacquare. *Lat. irrigare, adaquare. Bui. Pallad. Febbr.* 17. *E Marz.* 18.

INNACQUATO, e INACQUATO. Add. da Innacquare, e da Inacquare. *Lat. aqua miſtus, dilutus, irrigatus. Gr. διειμένος, ὑδαρής. G. V.* 10 173. 3. *Franc. Sacch. Op. div.* 93. *Red. Oſſ. an.* 108. *E lett.* 2. 164.

INNAFFIAMENTO. Leggier bagnamento. *Lat. irrigatio. Gr. ἄρδευσις. Guid. G. Cr.* 2. 13. 26.

INNAFFIARE. Annaffiare, Leggiermente bagnare; e ſi dice degli orti, e anche de' pavimenti delle caſe, quando ſi vogliono ſpazzare, per non far polvere. *Lat. adaquare, irrigare. Gr. ἀρδεύειν, βρέχειν. Bocc. nov.* 35. 9. *Declam. Quintil. C. Borgh. Rip.* 41.

INNAFFIATO. Add da Innaffiare. *Lat. irrigatus. Gr. ἀρδευθείς. Ovid. Piſt. Albert.* 6.

INNAFFIATOIO. Annaffiatoio. *Lat. naſiterna. Gr. ὑδρία. Borgh. Rip.* 41.

INNAGRESTIRE. v. INAGRESTIRE.

INNALBARE. Cominciare l' acqua, o altro liquore a divenir torbido, e albiccio. *Lat. albicare. Gr. ὑπόλευκον ποιεῖσθαι.* v. INALBARE.

INNALBERARE. v. INALBERARE.

INNALBERATO. v. INALBERATO.

INNALZAMENTO, e INALZAMENTO. Lo innalzare. *Lat. elevatio. Gr. ἔπαρσις. Bui. E Par.* 2.

INNALZARE, e INALZARE. Sollevare, Alzare. *Lat. extollere. Gr. ἐξαίρειν. Dant. Inf.* 4. *Bui. Inf.* 31. 2. *Fir. Aſ.* 317.

§. I. Innalzare, neutr. vale ſteſſo. *Bocc. g.* 9. *p.* 2.

§. II. Innalzare, per metaf. Sublimare, Illuſtrare. *Lat. illuſtrare. Gr. λαμπρύνειν, ἐξαίρειν. G. V.* 10. 55. 5. *Dant. Purg.* 9. *Guid. G.* 154. *Alleg.* 121.

§. III. Innalzare, neutr. paſſ. *Lat. ſe attollere. Fir. dial. bell donn.* 371.

INNALZATO, e INALZATO. Add. da Innalzare, e da Inalzare. *Lat. elatus. Gr. ὑπερμενής. Filoc.* 1. 3. *Bui. Purg.* 24. 1.

INNALZATURA. Innalzamento. *Lat. elevatio. Gr. ἔπαρσις. Fr. Giord. Pred. R.*

INNAMARE. V. A. Neutr. paſſ. Unirſi con amore. *Lat. amore iungi. Gr. εὐμενῶς διατίθεσθαι πρός τινα. Albert.* 10

INNAMICARE. V. A. Neutr. paſſ. Farſi amico, Divenire amico. *Lat. amicum fieri. Gr. φιλάζειν. M. V.* 2. 27.

INNAMIDARE. Inamidare. *Lat. amylum inducere, amylo oblinere. Gr.* ἀμύλῳ ἐπιχρίειν.

INNAMORACCHIARE. Neutr. paſs. Leggiermente innamorarſi. *Lat. leviter adamare. Gr.* ἐπ' ὀλίγον ἐρᾶν.

INNAMORAMENTO. Lo innamorarſi, e l' Amore medeſimo. *Lat. amatio, amor. Gr.* ἔρως, σύνεξις. *Bocc. nov.* 79. 9. *Lab.* 105.

INNAMORAMENTUZZO. Dim. d' Innamoramento. *Cecch. Diſtim.* 1. 2.

INNAMORANZA. V. A. Innamoramento. *Lat. amatio, amor. Gr.* ἔρως, σύνεξις. *Rim. ant. P. N. E Rim. Paler. Fr. Iac. T.* 4. 40. 13.

INNAMORARE. Accendere d' amore. *Lat. ad amorem inducere, amore inflammare. Gr.* εἰς ἔρωτα παροξύνειν. *Fiamm.* 3. 62. *Petr. ſon.* 12. *Dant. Par.* 7. *Taſſ. Ger.* 4. 84.

§. I. Innamorare, neutr. paſſ. vale Invaghirſi, Accenderſi d' amore. *Lat. amore incendi, amore capi, adamare. Gr.* διακαῶς ἐρᾶν, ὑπερφιλεῖν. *Bocc. nov.* 77. 48. *But. Inf.* 26. *E Purg.* 9. 1. *Malm.* 7. 36.

§. II. Pur neutr. paſſ. colle particelle ſottinteſe vale lo ſteſſo. *Nov. ant.* 43. 1. *E nov.* 99. 2. *Rim. ant. P. N. Dant. Conv.* 36.

§. III. Innamorarſi, ſi dice anche del Porre affezione a checcheſſia.

§. IV. Innamorarſi in chiaſſo, ſi dice dell' Affezionarſi a coſa, che non lo meriti.

§. V. Innamorarſi al primo uſcio, vale Innamorarſi della prima donna, in che uno s' avvenga. *Caſ. lett.* 84.

INNAMORATAMENTE. Avverb Con amore. *Lat. amanter. Gr.* φιλικῶς. *Rim. ant. P. N.*

INNAMORATINO. Add. Dim. d' Innamorato. *Salv. Granch.* 1. 2.

INNAMORATISSIMO. Superl. d' Innamorato. *Lat. amantiſſimum. Gr.* περισφιλέρατος. *Varch. Lez.* 348.

INNAMORATO. Add. da Innamorare; Preſo d' amore. *Lat. amore captus. Gr.* ἐρᾶν, ἐραστής. *Dant. Purg.* 29. *Petr. canz.* 18. 7. *Red. Vip.* 1 85.

§. I. Innamorato fradicio, vale Innamorato ardentiſſimamente. *Lat. amore deperiens. Gr.* ἐπιμαινόμενος. *Fir. Luc.* 4. 6.

§. II. Per Amoroſo. *Lat. amabilis. Petr. ſon.* 34. *Bocc. nov.* 85. 10.

INNAMORAZZAMENTO. Lo innamorazzare. *Lat. amatio, amor. Gr.* ἔρως. *Salv. Spin.* 2. 2.

INNAMORAZZARE. Neutr. paſſ. Leggiermente innamorare. *Lat. in amorem induci, leviter adamare. Gr.* ἐπ' ὀλίγον ἐρᾶν. *Salv. Granch.* 1. 1.

INNANELLARE. Dar forma d' anello a' capelli, e ſimili. *Lat. intorquere, criſpare. Gr.* εἱλεῖν, εἱλοὺς ποιεῖν.

§. Per Dar l' anello ſpoſando. *Dant. Purg.* 5. *Ent. ivi.*

INNANELLATO. Add. da Innanellare; Fatto a guiſa d' anello; ed è per lo più aggiunto de' capelli. *Lat. intortus, criſpatus. Gr.* πλοκαμώδης, εἱλος ποιηθείς. *Bocc. nov.* 96. 6. *Petr. canz.* 41. 5.

INNANIMARE. Dare animo, Fare animoſo. *Lat. animare, animos addere. Gr.* θαρσύνειν. *G. V.* 12. 58. 1. *M. V.* 7. 13.

§. In ſignifie. neutr. paſſ. vale Pigliare animo. *Lat. animos ſumere.*

INNANIMATO. Add. da Innanimare. *Lat. animatus. Gr.* θαρσυνόμενος. *Liv. M.*

§. I. Innanimato, vale anche Di mal animo, Incollorito. *Bocc. nov.* 68. 13.

§. II. Innanimato, vale pure Che non ha anima. *Filoc.* 4. 152.

INNANIMIRE. Innanimare. *Lat. animare, animos addere. Gr.* θαρσύνειν. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 256. *E* 4. 335.

INNANIMITO. Add. da Innanimire. *Lat. animatus. Gr.* θαρσυνόμενος. *Libr. cur. malatt.*

INNANZI. Suſt. L' Eſemplare. *Lat. exemplar. Gr.* παράδειγμα, πρωτότυπον. *Cron. Morell.* 245. *E* 279. *Alleg.* 327.

§. Innanzi, nel giuoco del calcio, ſi dice Ciaſcun di coloro, che non ſono ſconciatori, nè datori. *Diſc. Calc.* 16.

INNANZI. Prepoſiz. che ſerve al terzo, e al quarto caſo, e dinota tempo, o luogo; e vale Prima. *Lat. ante. Gr.* ἐπί, πρό. *Petr. canz.* 3. 5. *E cap.* 8. *Bocc. intr.* 37.

§. I. Innanzi, per Oltre, Sopra, e ſimili. *Lat. ante, pra. Gr.* ὑπέρ, πρό. *Bocc. nov.* 25. 12. *Caſ. lett.* 15.

§. II. Innanzi, per Alla presenza. *Lat. coram, Gr. ἐμπροσθεν. Bocc. nov.* 73. 24. *Cron. Morell.* 265.

§. III. Innanzi tempo, vale Avanti il debito tempo. *Lat. ante tempus. Fiamm.* 3. 22. *Petr. son.* 213.

INNANZI. Avverb. e vale Piuttosto. *Lat. potius. Gr. μᾶλλον. Bocc. nov.* 20. 18. *E nov* 50. 23. *Petr. cap.* 2. *Arrigh.* 59. *E* 71.

§. I. Innanzi, dinota talora Tempo passato, e vale Prima, Addietro. *Lat. ante. Gr. ἐμπροσθεν, πρότερον. Bocc. nov.* 99. 44. *Petr. canz.* 41. 7.

§. II. Innanzi, accenna anche Tempo futuro, e vale In avvenire. *Lat. infra. Gr. ἐν τοῖς ἑξῆς. G. V.* 5. 4. 6. *E* 7. 13. 6.

§. III. Innanzi, si accompagna anche con altri avverbj, e altre particelle. *Bocc. nov.* 27. 17. *Lab.* 327.

§. IV. Andare innanzi, talora significa Crescere, Avanzarsi. *Lat. augeri. Gr. αὐξάνεσθαι. Cr.* 5. 19. 2. *E* 9. 69. 1.

§. V. Talora vale Avere effetto, esecuzione. *Lat. effectum obtinere. Gr. ἐπιτυγχάνειν. Bocc. nov.* 47. 19.

§. VI. Essere innanzi appresso a qualcuno, o simili, vale Essergli in grazia, favorito. *Lat. gratiosum esse. Gr. χαρίεντα, εὐάρεστον εἶναι. G. V.* 6. 55. 1. *Cron. Vell.* 12.

§. VII. Essere innanzi, significa talora Essere più vicino ad ottenere. *G. V.* 3. 2. 7.

§. VIII. Venire innanzi, vale Rappresentarsi. *Bocc. nov.* 96. 7. *Fiamm.* 7. 11.

§. IX. Venire innanzi, talora vale Progredire, Acquistare. *Lat. progredi. Gr. προβαίνειν.*

§. X. Mettere innanzi, vale Proporre, Mettere in considerazione. *Lat. ad aliquem referre. Gr. εἰς τινὰ ἀναφέρειν. G. V.* 6. 79. 3.

§. XI. Mettere innanzi alcuno, vale Promuoverlo, Avanzarlo. *Lat. promovere. Gr. παράγειν. Cron. Morell.* 316.

§. XII. Più innanzi, per Più oltre. *Lat. ulterius. Gr. περαιτέρω. Bocc. nov.* 65. 12.

§. XIII. Tirare innanzi. v. TIRARE.

INNANZI CHE. Vale Prima che, Più tosto che, e simili. *Lat. prius quam. Gr. πρὶν ἤ. Bocc. lett. Pin. Rosi.* 269. *Petr. cap.* 6. *Dant. Inf.* 4.

INNANZI INNANZI. Quasi superl. d' Innanzi per vigor della replica, vale Primieramente. *Lat. potissimum. Gr. μάλιστα. Bocc. nov.* 79. 19. *Med. Arb. cr.*

INNANZI TRATTO. Posto avverbialm. Innanzi, Avanti, Primieramente, La prima cosa. *Lat. ante, ante rem confectam. Gr. ἐμπροσθεν. Bocc. nov.* 27. 17. *Tes. Br.* 1. 47. *Varch. Ercol.* 235.

INNARRABILE. Che non si può narrare, Ineffabile. *Vit. SS. Pad.* 1. 231.

INNARPICARE. v. INARPICARE.

INNARRARE, e INARRARE. Narrare. *Lat. narrare. Gr. διηγεῖσθαι. G. V.* 1. 1. 3. *E* 8. 58. 6. *Nov. ant.* 14. 1. *Cavalc. Med cuor.*

§. I. Innarrare, e Inarrare, da Arra, vale Comperare dando l' arra; Incaparrare. *Lat. arrhabonem dare. G. V.* 12. 72. 11. *Fr. Iac. T.* 5. 53. 50.

§. II. Innarrare, per metaf. *Petr. son.* 187.

INNARSICCIATO, e INARSICCIATO. Sust. Margine, o Segno di abbruciamento, o d' arsione. *F. V.* 11. 80.

INNARSICCIATO. Add. Arsiccio. *Lat. praustus. Gr. πρηνσθείς. Bocc. nov.* 77. 65.

INNASCONDERE. Nascondere. *Lat. abdere, occultare. Gr. ἀποκρύπτειν. Gr. S. Gir.* 20.

INNASPARE, e INASPARE. Avvolgere il filato in sul naspo per formarne la matassa, Annaspare. *Lat. in alabrum contrahere, filum involvere. Gr. ἀναστρέφειν. Petr. son.* 175. *Franc. Sacch. rim.* 9.

§. Per metaf. vale Armeggiare, nel senso del §. *Lat. aberrare. Franc. Sacch. nov.* 82. *Morg.* 15. 107.

INNASPRIRE. Fare aspro, Inruvidire. *Lat. asperare, exasperare. Gr. δασύνειν. Filoc.* 7. 1.

§. E neutr. vale Divenire aspro. *Lat. asperum fieri. Mor. S. Greg.* 7. 6.

INNATO. Add. Insieme nato, Naturale. *Lat. innatus, insitus. Gr. ἔμφυτος,*

πὸς , ἔμφυτος . *Fiamm.* 1. 46. *Dant. Purg.* 18. *But. ivi* . *Ster. Eur.* 5. 120. *Taſſ. Ger.* 18. 38.

INNAVERARE . v. INAVERARE.

INNAVERATO. v. INAVERATO.

INNAURARE . V. L. Indorare . *Lat. inaurare* . *Gr.* καταχρυσᾶν . *Dittam.* 4. 25.

INNEBBIATO , e INEBBIATO. Add. Annebbiato . *Pallad. cap.* 5.

INNEBBRIAMENTO , e INNEBRIAMENTO . Lo ſteſſo , che Inebbriamento .

INNEBBRIANZA , e INNEBRIANZA . Lo ſteſſo , che Inebrianza.

INNEBBRIARE . v. INNEBRIARE.

INNEBBRIATO. v. INNEBRIATO .

INNEBBRIAZIONE . v. INNEBRIAZIONE.

INNEBRIAMENTO . v. INNEBBRIAMENTO .

INNEBRIANZA . v. INNEBBRIANZA .

INNEBRIARE , e INNEBBRIARE , INEBRIARE , e INEBBRIARE . Imbriacare . E ſi uſa nel ſentim att. e nel neutr. e nel neutr. paſſ. *Lat. inebriare , ebrium reddere* . *Gr.* μεθύειν . *Boce. nov.* 84. 4. *E lett. Pin. Roſſ.* 273. *Cavalc. Med. cuor. Circ. Grill.* 2. 53.

§. Per metaf. *Amm. ant.* 30. 10. 3. *Nov. ant.* 8. 2. *Dant. Inf.* 29. *Vit. Criſt.*

INNEBRIATO , INNEBBRIATO , INEBRIATO , e INEBBRIATO . Add. da' lor verbi . *Lat. ebrius , temulentus* . *Gr.* οἰνόλυξ , φίλοινος . *Dittam.* 6. 9. *Fior. S. Franc.* 184. *But. Purg.* 17. 1. *Cavalc. Med. cuor. Eſp. Pat. Noſt. Buon. Fier.* 2. 4. 10. *E* 3. 4. 11.

INNEBRIAZIONE , e INNEBBRIAZIONE . Lo ſteſſo , che Inebbriazione.

INNEQUIZIA . Nequizia . *Lat nequitia* . *Gr.* μοχθηρία . *Ricord. Maleſp.* 88.

INNESTAGIONE . Inneſtamento , e 'l Neſto ſteſſo . *Lat. inſitio* . *Gr.* ἔμφυτεία . *Cr.* 11. 42. 1.

INNESTAMENTO . Lo 'nneſtare . *Lat. inſitio* . *Gr.* ἔμφυτεία . *Cr.* 2. 8. 9. *E* 2. 23. 1.

INNESTARE . Incaſtrare , o altrimenti Congiugnere marza , o buccia d' una pianta nell' altra , acciocchè in eſſa s' alligni *Lat. inſerere , inoculare* . *Gr.* ἐμφυτεύειν , ἐνοφθαλμίζειν . *Petr. ſon.* 49. *Cr.* 4. 11. 1.

§. Per metaf. *Com. Inf.* 7. *Coll. Ab. Iſaï* 11. *Ar. ſat.* 6.

INNESTATO . Add. da Inneſtare . *Lat. inſitus , inoculatus* . *Gr.* ἔμφυτος . *Pallad. Marz.* 19. *Guar. paſt. fid.* 2. 1. *Caſ. Orat. Carl. V.* 139.

INNESTATORE . Che inneſta . *Lat. inſitor* . *Gr.* ἐμφυλλιστής . *Cr.* 2. 23. 26.

INNESTATURA . Inneſtamento , Luogo , dove è inneſtata la pianta . *Lat. inſitio* . *Gr.* ἐμφυτεία . *Cr.* 2. 8. 9.

INNESTO . Suſt. Neſto . *Lat. ſurculus inſitivus , traduc* . *Gr.* κλάδισκος ἐγκεντριδὴς . *Pallad. Akam. Cels.* 1. 19.

§. Figuratam. *Red. Inf.* 6.

INNO . Canzonetta , o Lauda , nella quale ſi lodi qualche Deità , o qualche ſanto . *Lat. hymnus* . *Gr.* ὑμνός . *But. Dant. Purg.* 25. *E* 32.

§. Figuratam. *Dant. Inf.* 7.

INNOBILEZZA . V. A. Contrario di Nobilezza ; Ignobiltà . *Lat. ignobilitas , obſcuritas* . *Gr.* δυσγένεια . *Introd. Virt.*

INNOBILTA' . Innobilezza . *Lat. ignobilitas* . *Gr.* δυσγένεια . *Dial. S. Greg.* 2. 26.

INNOCENTE . Add. Che non nuoce , Puro , Senza peccato . *Lat. innocens , innoxius , intulpatus* . *Gr.* ἀμώμων , ἄκακος , ἄβλαβης . *Boce. lett. Pin. Roſſ.* 283. *Dant. Inf.* 33. *E Purg.* 7. *Petr. canz.* 31. 3.

§. Figuratam. *Red. conſ.* 1. 180.

INNOCENTEMENTE . Avverb. Senza peccato , Con innocenza . *Lat. innocenter* . *Gr.* ἀβλαβῶς . *G. V.* 4. 19. 2. *Fir. diſc. an.* 40.

INNOCENTISSIMAMENTE . Superl. di Innocentemente . *Lat. innocentiſſimè* . *Gr.* ἀβλαβέστατα . *Libr. Pred.*

INNOCENTISSIMO . Superl. d' Innocente . *Lat. innocentiſſimus* . *Gr.* ἀβλαβέστατος . *Declam. Quinſil. C. Red. Vip.* 1. 29.

INNOCENZA , e INNOCENZIA . Nettezza di colpa . *Lat. innocentia* . *Gr.* ἀκακία . *Albert.* 53. *Teſ. Br.* 7. 52. *Boce. nov.* 98. 47. *E lett. Pin. Roſſ.* 283. *G. V.* 7. 29. 4. *Dant. Par.* 27.

INNODIARE . v. INODIARE .

INNOLIARE. Lo ſteſſo, che Inoliare.

§. L' ulive ſi dicono eſſere innoliate quando maturano. *Vett. Colt.* 81.

INNOLTRARE, e INOLTRARE. Andar più oltre, più avanti. *Lat. progredi. Gr.* προβαινω. *Dant. Par.* 21.

INNOMINABILE. Add. Non nominabile, Che non ſi può nominare. *Lat. innominabilis. Gr.* ἀλλητος, ἀῤῥητος. *Teol. Miſt.*

INNOMINARE. V. A. Nominare. *Lat. nominare, vocare. Legg. Nat. S. Gio: Bat. S. B.*

INNOMINATAMENTE. Avverb. Senza nominazione, Senza nominare. *Lat. tacito nomine. Gr.* ανονύμως. *Buc.*

INNOMINATO. Add. Senza nome.

INNORANZA. V. A. Onoranza. *Lat. honor, decus. Gr.* τιμὴ, κῦδος. *Rim. ant. Dant. Maian.* 76.

INNORARE. Lo ſteſſo, che Inorare. *Lat. inaurare. Gr.* χατηχρυσᾶν.

§. Per Onorare. *Lat. honorem afferre. Gr.* ἄγειν τινὰ διὰ τιμῆς. *Rim. ant. Dant. Maian.* 72. *Br. Etic. Nov. ant.* 100. 11. *Gr. S. Gir.* 9. *Albert.* 37. *Eſp. Pat. Noſt.*

INNORATO. Add. da Innorare; Dorato. *Lat. inauratus. Gr.* χατηχρυσωμένος. *Ovvid. Metam. Simint. Vit. SS. Pad.* 1. 11.

§. Per Onorato. *Lat. decoratus, honore affectus. Gr.* τιμηθείς. *Br. Etic. Franc. Barb.* 277. 8.

INNOSSIO. V. L. Senza colpa, Innocente. *Lat. innoxius. Vit. SS. Pad.* 2. 341.

INNOSTRARE, e INOSTRARE. Da oſtro; Adornar con oſtro. *Lat. oſtro exornare. Gr.* φοινίσσειν. *Petr. ſon.* 159. *Vinc. Mart. rim.* 20.

INNOVARE. Rinnovare, Far di nuovo. *Lat. renovare. Gr.* ανανεοῦν. *Fir. diſc. lett.* 322. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 263.

INNOVATORE. Che innova. *Lat. novator. Gr.* ὁ καινίζων. *Bern. Orl.* 2. 30. 1.

INNOVAZIONE. Rinnovazione. *Lat. innovatio. Gr.* καινισμός. *Buc. Purg.* 10. 1. *Fir. diſc. lett.* 314. E 322. *Gal. Siſt.* 400.

INNOVELLARE. Rinnovellare. *Lat. renovare. Fr. Jac. T.* 6. 5. 16.

INNUBBIDIENZA. Inobbedienza. *Lat. * inobedientia. Gr.* ἀνυπηκοία. *Ditiam.* 6. 8.

INNUDITA', INNUDITADE, e INNUDITATE. Nudità. *Lat. nuditas. Gr.* γυμνότης. *Coll. Ab. Iſac* 31.

INNUMERABILE. Add. Che non ſi può numerare, Di quantità infinita. *Lat. innumerabilis, innumerus. Gr.* ἀναρίθμητος. *Bocc. introd.* 4. *Petr. cap.* 1. *Dant. Par.* 18 *Com. Inf.* 3.

INNUMERABILMENTE. Avverb. Senza numero, In infinito. *Lat. innumerabiliter. Gr.* ἀναρίθμητως. *Dial. S. Greg.*

INNUMERABILISSIMO. Superl. d' Innumerabile. *Lat. maximè innumerus. Gr.* πάντως ἀναρίθμητος. *Red. Inſ.* 82.

INNUMERARE. V. A. Numerare. *Lat. numerare. Gr.* ἀριθμεῖν. *Vend. Criſt.* 91. *Buc. Purg.* 28. 1.

INNUMEREVOLE. V. A. Add. Innumerabile. *Lat. innumerabilis, innumerus. Gr.* ἀναρίθμητος. *G. V.* 12. 108. 5.

INNUNDAZIONE. Inondazione. *Borgh. Fir. diſc.* 257.

INNUZZOLIRE. Far venire in frega, e in uzzolo di checcheſſia. *Lat. titillare, pellicere. Gr.* ἐρεθίζειν. *Dav. Scism.* 12.

INOBBEDIENTE, e INOBEDIENTE. Contrario di Obbediente. *Lat. * inobediens, inobſequens. Gr.* ἀνυπήκοος. *Lab.* 141. *M. V.* 9. 87. *Trait. pec. mort.*

INOBBEDIENTEMENTE. Avverb. Contrario di Obbedientemente; Senza ubbidienza, Diſubbidientemente. *Lat. * inobedienter. Gr.* ἀνυπηκόως. *Petr. nom. ill.*

INOBBEDIENTISSIMO. Superl. d' Inobbediente. *Fr. Giord. Pred. R.*

INOBBEDIENZA, e INOBBEDIENZIA. Contrario di Obbedienza; Diſobbidienza. *Lat. * inobedientia. Gr.* ἀνυπηκοία. *Petr. nom. ill. Trait. pec. mort. Creaz. Mond. P. N. Gal. Siſt.* 431.

INOBBIDIENZA. Inobbedienza. *Vit. SS. Pad.* 2. 188.

INOCCHIARE. Anneſtare a occhio. *Lat. inoculare. Gr.* ἐνοφθαλμίζειν. *Pallad. Novemb.* 7.

IN OCCULTO. Posto avverbialm. Occultamente. *Lat. occultè, clam. Gr.* κρύφα, κρυφίως. *Bocc. nov.* 98. 35. *Cr.* 9. 87. 3.

INOCULARE. V. L. Inoechiare. *Lat. inoculare. Gr.* ἐνοφθαλμίζειν. *Pallad. Apr.* 8.

INODIARE, e INNODIARE. Avere in odio, Odiare. *Lat. odisse, odio prosequi. Gr.* μισεῖν. *G. V.* 8. 15. 2. *Fr. Giord. Pred. D. Albert.* 20. *E* 22. *Amm. ant.* 40. 11. 4.

IN OGNI MODO. Posto avverbialm. vale Comunque la cosa si vada. *Lat. omnimodo, omnino. Gr.* πάντως. *Cecch. Dot.* 5. 1.

INOLIARE. Ugner con olio. *Lat. oleo inungere. Gr.* ἐλαίῳ ἐπαλείφειν. *Introd. Virt.*

§. Per Ugner coll' olio santo. *Cron. Morell.* 361.

INOLIATO. Add. da Inoliare. *Lat. oleo inunctus. Mir. Mad. M.*

§. Per Unto coll' olio santo. *Cron. Morell.* 362.

IN OLTRE. Posto avverbialm. Lo stesso, che Oltre, Di più. *Lat. praterea. Gr.* ἀλλωσὸ. *Serd. stor.* 3. 124. *Ricett. Fior.* 93. *Red lett.* 2. 233. *E* 281.

INOMBRARE. Adombrare. *Lat. inumbrare. Gr.* ἐπισκιάζειν. *Fir. rim.* 6.

INONDAMENTO. Inondazione. *Lat. inundatio. Gr.* κατακλυσμὸς. *Segn. Mann. Giugn.* 13. 4.

INONDARE, e INNONDARE. Allagare l' acque i terreni, uscendo de' lor soliti termini. *Lat. inundare. Gr.* πλημμυρᾶν. *Cr.* 2. 29. 1. *Boez. Varch.* 2. *rim.* 1.

§. Per similit. di popoli, o simili. *Petr. cant.* 29. 2. *Dant. Par.* 4. *Stor. Eur.* 1. 1.

INONDAZIONE. L' inondare. *Lat. inundatio. Gr.* κατακλυσμὸς. *Cr.* 2. 17. 10. *Fir. As.* 59. *Red Ditir.* 26.

§. Per similit. *Borgh. Orig. Fir.* 28. *Segr. Fior. stor.* 1. 19.

INONESTA'. Contrario d' Onestà. *Lat. impudicitia, indecorum. Gr.* ἀσέλγεια, οὐκ εὐσχημοσύνη. *Buon. Fier.* 4. 3. 10.

INONESTISSIMO. Superl. d' Inonesto. *Lat. inhonestissimus. Gr.* αἰσχίστως. *Guicc. stor.* 8. 379. *E* 9. 444.

INONESTO. Add. Disonesto, Non onesto. *Lat. inhonestus, fœdus. Gr.* αἰσχρὸς. *Petr. cant.* 48. 9. *Sen. Pist.*

§. In forza di sust. *Lat. indecorum. Gr.* τὸ ἀπρεπὲς. *Albert.* 20.

INONORATO. Add. Non onorato, Disonorato. *Lat. inglorius. Gr.* ἄδοξος. *Sper. dial. Segr. Fior. stor.* 1. 33. *Tass. Ger.* 10. 1.

INOPE. V. L. Add. Povero. *Lat. inops. Gr.* ἄπορος. *Dant. Par.* 19. *Buti. ivi.*

INOPIA. V. L. Povertà, Mancamento, Bisogno. *Lat. inopia. Gr.* ἀπορία. *Petr. son.* 20. *M. V.* 1. 31. *S. Ag. C. D.*

INOPINABILE. V. L. Add. Da non potersi pensare, nè immaginare. *Lat. inopinabilis. Gr.* παράδοξος. *Boez. G. S.* 122. *Filoc.* 7. 43. *Sen. Pist. Boez. Varch.* 4. *prof.* 7. *Gal. Sist.* 134.

INOPINATAMENTE. Avverb. Non pensatamente, Allo 'mprovviso. *Lat. inopinatè, nec opinato. Gr.* παραδόξως. *Bocc. vit. Dant.* 256. *Bern. Orl.* 1. 1. 23.

INOPINATISSIMO. Superl. d' Inopinato. *Lat. maximè inopinatus. Gr.* παραδοξότατος. *S. Ag. C. D.*

INOPINATO, e INOPPINATO. V. L. Add. Non pensato, Non immaginato. *Lat. inopinatus, inopinus. Gr.* παράδοξος. *Bocc. nov.* 37. 2. *M. V.* 2. 67. *Cas. Instr. Card Caraff.* 10.

INOPPORTUNAMENTE. Contrario di Opportunamente. *Lat. inopportunè. Gr.* ἀκαίρως. *Buon. Fier.* 5. 2. 8.

INOPPORTUNO. Add. Contrario di Opportuno; Intempestivo. *Lat. inopportunus. Gr.* ἄκαιρος. *Fir. As.* 296. *Tass. Ger.* 12. 15.

INORARE. Dorare. *Lat. inaurare. Gr.* καταχρυσοῦν.

§. I. Per Onorare. *Lat. honorare, decorare. Gr.* τιμᾶν, κυδαίνειν. *Gr. S. Gir. Vit. Barl.* 5.

§. II. Per Pregare, Supplicare, Scongiurare. *Lat. deprecari, obtestari. Gr.* ἐκλιπαρεῖν, ἐπιμαρτύρεσθαι. *Liv. M.*

INORATO. Add. da Inorare; Indorato. *Lat. inauratus. Gr.* κατακεχρυσωμένος. *Buti. Inf.* 23. 1. *Bemb. stor.* 2. 16.

INORDINATAMENTE. Avverb. Senza ordine. *Lat. confusè, inordinatè. Gr.* ἀτάκτως. *S. Ag. C. D. Cavalc. Specch. cr.*

INORDINATEZZA. Modo disordinato. *Lat.*

Lat. confuſio, inordinatio. Gr. ἀνταξία. *Filoc.* 7. 227.

INORDINATO. Add. Senza ordine: *Lat. inordinatus, confuſus. Gr.* ἄτακτος. *Franc. Barb.* 115. 11. *Circ. Gell.* 6. 142. *Taſſ. Ger.* 9. 22.

INORGOGLIRE, e INORGOGLIARE. Fare orgoglioſo. *Lat. extollere. Gr.* ἐπαίρειν. *Libr. Dicer.*

§. In ſignific. neutr. paſſ. per Divenire orgoglioſo. *Lat. ſuperbire. Gr.* ὑπερηφανεύεσθαι. *Sen. Piſt. Gr. S. Gir. Vit. Barl.* 20.

INORMO, e INORME. V. A. Add. Enormi. *Lat. enormis. Gr.* ἄμετρος. *G. V.* 8. 37. 2. *E* 12. 58. 2. *M. V.* 9. 54.

INORPELLAMENTO. L' inorpellare. *Segn. criſt. inſtr.* 2. 23. 18.

INORPELLARE. Ornar con orpello. *Lat. fucare. Gr.* φυκιοῦν.

§. Per metaf. ſi dice del Cuoprir con arte checchefſia a oggetto, che apparisca più vago di quel, che è. *Segn. Mann. Magg.* 7. 1. *Menz. ſat.* 2.

INORPELLATO. Add da Inorpellare. *Lat. fucatus. Trait. gov. fam.* 45. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. *E* 4. 4. 10.

INORRATO. V. A. Add. Onorato. *Lat. honeſtus. Gr.* ἔντιμος. *G. V.* 9. 329.

INORRIDIRE. Portare orrore. *Lat. horrificare, horrorem incutere. Gr.* φρικᾶν.

§. In ſignific. neutr. vale Prendere orrore. *Lat. horreſcere, perhorreſcere. Gr.* ἐπιφρίττειν. *Fr. Giord. Pred.*

INORRIDITO. Add. da Inorridire. *Lat. horreſcens. Gr.* ἐπιφρίττων. *Segn. Mann. Apr.* 3. 5. *Buon. Fier.* 2. 4. 15.

INOSPITALE. V. L. Add. Che non dà oſpizio. *Lat. inhoſpitalis. Gr.* ἄξενος.

§. Figuratam. per Barbaro, e Crudele. *Ar. Fur.* 19. 39.

INOSPITE. Add. Solitario, Senza luogo da albergare. *Lat. inhoſpitus. Petr. ſon.* 143.

INOSSERVABILE. Add. Non oſſervabile. *Lat. inobſervabilis. Gr.* ἀτηρητος. *Guar. paſt. fid.* 1. 2. *Gal. Siſt.* 331.

INOSSERVABILMENTE. Avverb. Senza poterſi oſſervare. *Gal. Siſt.* 418.

INOSSERVANZA. Contrario d' Oſſervanza. *Lat. negligentia. Gr.* ἀμέλεια. *Guicc. ſtor.* 16. 700. *E* 17. 7.

IN PALESE. Poſto avverbialm. Paleſemente, Pubblicamente. *Lat. palam. Gr.* φανερῶς. *Petr. ſon.* 111. *Bemb. ſtor.* 4. 46.

IN PARAGONE. Poſto avverbialm. vale Comparativamente, A paragone. *Lat. pra. Gr.* ἐναντίον. *Sagg. nat. eſp.* 192.

IN PARTE. Poſto avverbialm. Non interamente, In qualche parte. *Lat. partim, aliqua ex parte. Gr.* κατὰ μέρος, ἐκ μέρους. *Petr. ſon.* 1. *E canz.* 9. 5. *Bocc. nov.* 77. 59.

§. I. Per Intanto. *Lat. interea. Gr.* μεταξύ. *Cecch. Donz.* 5. 4.

§. II. Per In diſparte. *Lat. ſeorſim. Gr.* χωρίς. *Petr. ſon.* 189. *Dant. Inf.* 4.

IN PARTICOLARE, e IN PARTICULARE. Poſto avverbialm. Particolarmente. *Lat.* * *particulariter. Gr.* μερικῶς, ἰδιαιτέρως, κατ' εἶδος, κατὰ μέρος. *Bur. Ricett. Fior.* 7. *E* 45. *Fir. diſc. an.* 25.

IN PELLE. Poſto avverbialm. vale Superficialmente. *Lat. ſuperficie tenus. Gr.* ἐπιπολῆς, ἐπιγρᾴβδην. *Vit. Plut.*

§. Diciamo anche In pelle in pelle, o Pelle pelle aſſolutam. e vale lo ſteſſo. *Dep. Decam.* 32. *Malm.* 8. 58. *Red. Vip.* 1. 83.

IN PENDENTE. Poſto avverbialm. Che ancora pende, Che non è interamente terminato. *Lat. in ſuſpenſo. Gr.* ἐν ἐπιόσει. *Zibald. Andr.* 50. 38. *Sagg. nat. eſp.* 224.

IN PERPETUO. Poſto avverbialm. Perpetualmente, Per ſempre. *Lat. perpetuo, perpetuum. Gr.* εἰς αἰεί, εἰς αἰῶνα. *Ricord. Maleſp.* 111. *Omel. S. Greg. Guid* G. 183.

IN PERSONA. Poſto avverbialm. Per ſe ſteſſo, Da ſe ſteſſo, Perſonalmente. *Lat. ipſemet, per ſe ipſum. Gr.* δι' ἑαυτόν. *Nov. ant.* 24. 3. *Fir. Trin. prol. Red. lett.* 2. 247.

§. Per In vece, In cambio. *Lat. pro. Gr.* ἀντί. *Bocc. nov.* 68. 8.

IN PIEDE, e IN PIE'. Uſato in forza d' aggiunto, Ritto. *Lat. erectus. Gr.* ὀρθός. *Guid. G.* 114. *Amet.* 87.

IN PIENO, e IN PIENA. Poſti avverbialm. vagliono lo ſteſſo, che Pienamente. *Lat. plenè. Lorn. Orl.* 2. 5. 35.

IN

IN POCA D'ORA. Posto avverbialm. vale In brevissimo tempo. *Lat. brevi. Gr. ἐν βραχεῖ. Bocc. nov.* 20. 9. *Segn. Pred.* t. 3.

IN POI. Posto avverbialm. significa Eccezione, come Da uno in poi, che vale lo stesso, che Eccetto che uno. *Lat. praeter. Gr.* πλὴν. *Tac. Dav. stor.* 2. 274.

IN POTENZA. Posto avverbialm. vale Potenzialmente. *Lat.* * *in potentia. Gr. ἐν δυνάμει. Varch. Ercol* 281.

IN PRESENTE. Posto avverbialm. vale Di presente, Presentemente. *Lat. in praesentia. Petr. cap.* 12.

IN PRIA. Posto avverbialm. vale In prima. *Lat. primum. Gr.* πρῶτον. *Dant. Inf.* 24. E *rim.* 16 E 36. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 67.

IN PRIMA. Posto avverbialm. Primieramente, Imprima. *Lat. primum, primo. Gr.* τὰ πρῶτα, ἀρχήν. *Nov. ant.* 81. 2. *Gr. S. Gir.* 20. *Red. lett.* 2. 275.

§. I. Per Avanti. *Dant. Par.* 30. *Gr. S. Gir.* 20.

§. II. In vece di Per l'addietro, Per lo passato. *Petr. son.* 22. *Cr.* 11. 16. 4. *Segn. stor.* 3. 71.

IN PRIMA IN PRIMA. In forza di superl. quasi Primierissimamente. *Bocc. nov.* 85. 9. *Med. Arb. cr.*

IN PRIMAMENTE. Posto avverbialm. Primamente, Imprimamente, Primieramente, La prima cosa. *Lat. primitus, primum, primo. Gr.* τὰ πρῶτα, ἀρχήν. *Tes. Br.* 1. 6. *Tav. Rit. Com. Inf.* 7. *Dittam.* 1. 22.

IN PRIMIERAMENTE. V. A. Posto avverbialm. Primieramente. *Lat. primo, primum. Tav. Rit. Petr. uom. ill.*

IN PROFILO. Posto avverbialm. vale Da una sola parte del viso. *Lat. a latere. Gr.* πλευρόθεν, ἐκ τῆς πλαγίας. *Fir. dial. bell. donn.* 416.

IN PRONTO. Posto avverbialm. vale In apparecchio, In punto, In essere. *Lat. in promptu. Gr. ἐν προχείρῳ. Amm. ant.* 9 5. 6. *Ar. Fur.* 20. 5.

IN PRUOVA, e IMPRUOVA, che anche si scrive IMPROVA. Posto avverbialm. vale A posta, Volontariamente. *Lat. dedita opera, consulto. M. V.* 3. 107. *Pass.* 155. E 340. *Galat.* 58.

IN PUNTO. Posto avverbialm. vale In essere, In prossima disposizione, In assetto, In concio. *Lat in promptu. Gr. ἐν προχείρῳ. Vit. Plut. Agn. Pand. Alam. Gir.* 17. 29.

§. In punto, vale anche Per l'appunto. *Lat. adamussim.*

IN QUA'. Avverb. di luogo, e di tempo; Contrario di In là. *Lat. hac, huc, exinde. Gr.* τῇδε, ἐνθάδε, ἐνθενδεῦρο. *Bocc. nov.* 7. 2. E *nov.* 40. 14. E *nov.* 86. 12. *Dant. Inf.* 27. *Petr. cap.* 3. *Red. lett.* 1. 304.

IN QUANTO. Avverb. Corrispondente d' In tanto, espresso, o sottinteso, vale Per quella, o Per quanta parte. *Lat. quatenus. Gr.* καθ' ὅσον. *Bocc. nov.* 77. 41. *Lab.* 33. E 65. *Dant. Par.* 4. E 26.

§. Pur Senza la corrispondenza assolutam. posto vale lo stesso, che Se, In caso che, Quando. *Lat. quatenus, si. Gr.* ἐάν. *Stor. Pist.* 140. *M. V.* 10. 5.

IN QUANTO CHE. Posto avverbialm. vale stesso, che In quanto. *Lat. quatenus. Gr.* καθ' ὅσον. *Ubb.*

IN QUANTUNQUE. V. A. Posto avverbialm vale In quanto, Quanto. *Lat. quatenus. Gr.* ἐφ' ὅσον. *Ovid. Metam.*

IN QUELLA, e IN QUELLO. Posti avverbialm. denotano tempo; e vagliono In quell' ora, In quel punto, In quel mentre. *Lat. tunc, interim. Gr.* τότε, ἐν τούτῳ. *Bocc. nov.* 63. 18. *Dant. Inf.* 8. *Tac. Dav. stor.* 3. 303.

§. E talora si trova colla particella CHE. *Dant. Inf.* 12. *Malm.* 4. 64.

IN QUEL MENTRE. Posto avverbialm. Frattanto. *Lat in erea. Gr. ἐν τῷ μεταξύ. Fir. As.* 95. E 107.

IN QUELLO STANTE. Posto avverbialm. vale Subito. *Lat. statim. Gr.* αὐτίκα. *Cant. Carn.* 68.

IN QUEL TANTO. Posto avverbialm. In quel mentre, In quel tempo. *Lat. in erea, interim. Lior. cur. malatt. Guicc. stor.* 4. 203

IN QUEL TORNO. Posto avverbialm. vale Intorno. *Lat. circa. Gr.* περὶ τοῦτον. ὡς. *Bocc. nov* 45. 12. *M. V.* 8. 74. *Salv. avveri.* 2. 18.

INQUERIRE. Ricercare. *Lat. inquire-*

vere, *ſcrutari*. *Gr.* ἐπιζητεῖν, ἐφιςορεῖν. *Sen. Piſt.* 88.

INQUESTA, e INQUESTO. Poſti avverbialm. denotano tempo; e vagliono In queſt' ora, In queſto punto. *Lat. interea*, *interim*. *Gr.* μεταξύ, ἐν τῷ μεταξὺ χρόνῳ. *Dep. Decam.* 61. *Bocc. nov.* 28. 4. *E nov.* 77. 65. *Petr. canz.* 30. 2.

§. Colla particella CHE, vale lo ſteſſo. *Bocc. nov.* 88. 8.

IN QUESTO MENTRE. Poſto avverbialm. vale Frattanto, In queſto ſtante. *Lat. interea*. *Serd. fior.* 16. 638.

IN QUESTO MEZZO. Poſto avverbialm. vale In queſto mentre. *Lat. interea*. *Gr.* ἐν τῷ μεταξύ. *Bocc. nov.* 24. *tit. E vit. Dant.* 63. *Cron. Vell.* 103. *E* 104. *Circ. Gell.* 7. 165. *Ar. Fur.* 19. 13.

IN QUESTO STANTE. Poſto avverbialm. vale In queſto mezzo, Frattanto. *M. V.* 7. 54.

INQUIETAMENTE. Avverb. Con inquietudine. *Lat. inquietè*. *Gr.* ἀνησύχως. *Circ. Gell.* 2. 62.

INQUIETARE. Tor la quiete, Travagliare, Tribolare. *Lat. vexare*, *moleſtare*, *inquietare*. *Gr.* διαθορυβεῖν, ἐνοχλεῖν, παρενοχλεῖν. *Declam Quintil. C. Mor. S. Greg. But. Red. Ditir.* 43.

INQUIETAZIONE. Lo 'nquietare. *Lat. inquietatio*, *moleſtia*. *Gr.* ταραχή, ἀνία. *M. V. pr. E* 8. 24.

INQUIETIRE. Inquietare. *Lat. vexare*, *moleſtare*.

INQUIETISSIMO. Superl. d' Inquieto. *Lat. inquietiſſimus*. *Gr.* ἐχληρότατος. *Fir. As.* 124.

INQUIETO Add. Senza quiete, Travagliato, Commoſſo, Tribolato, Che dà inquietudine. *Lat. inquietus*. *Gr.* ἐχληρός. *Petr. ſon.* 120. *Cavalc. Frutt. ling. Circ. Gell.* 7. 170. *Red. lett.* 2. 153.

INQUIETUDINE. Travaglio, Paſſione, Tribolazione; Contrario di Quietudine. *Lat. inquietudo*. *Gr.* ταραχή. *Cavalc. Frutt. ling. Coll. Ab. Iſac. Bern. Orl.* 1. 12. 36. *Circ. Gell.* 1. 31.

INQUILINO. V. L. Abitatore nel ſuolo altrui. *Lat. inquilinus*. *Gr.* ἔνοικος. *Bemb. ſtor.* 1. 11. *Borgh. Veſc. Fior.* 323.

INQUISIRE. Proceſſare i rei in cauſa criminale. *Lat. in aliquem inquirere*.

§. Inquiſire, per Ricercare. *Lat. inquirere*. *Gr.* ἐπιζητεῖν. *Sen. Piſt.* 118.

INQUISITO. Add. da Inquiſire; Accuſato, Proceſſato. *Lat. inquiſitus*. *Gr.* ἐξεταζόμενος. *Bocc. nov.* 6. 3. *M. V.* 9. 15.

INQUISITORE. Diligente ricercatore. *Lat. inquiſitor*, *inveſtigator*. *Gr.* ζητητής, βασανιςής. *Serm. S. Ag. D.*

§. Per Titolo di chi preſiede al tribunale della inquiſizione. *Lat.* * *inquiſitor*. *Franc. Sacch. nov.* 11. *tit. Bocc. nov.* 6. 1.

INQUISIZIONE. Diligente ricercamento. *Lat. inquiſitio*, *inveſtigatio*. *Gr.* ἐπιζήτησις, βασανισμός. *Bocc. nov.* 16. 36. *Saluſt. Iuſt. R. G. V.* 7. 29. 2. *Gal. Siſt.* 365.

§ Inquiſizione, più comunemente diciamo oggi al Tribunale del ſanto uffizio, dove s' inquiſiſcono gli eretici. *Vinc. Mart. lett.* 32.

INRADIAZIONE. Illuminamento, che vien da' raggi, o da coſa lucida. *Lat.* * *irradiatio*, *illuminatio*. *Gr.* ἔλλαμψις, ἐπαύγαια. *Teol. Miſt.*

INRAGIONEVOLE, e IRRAGIONEVOLE. Add. Contrario di Ragionevole; Irrazionale. *Lat. irrationalis*. *Gr.* ἄλογος.

INRAGIONEVOLMENTE, e IRRAGIONEVOLMENTE. Avverb. Senza ragione. *Lat.* * *irrationaliter*. *Gr.* ἀλόγως. *Vit. Criſt. D.*

INRAZIONABILE, e IRRAZIONABILE. Add. Irrazionale. *Lat. irrationabilis*. *Amm. ant.* 22. 1. 3. *Coll. Ab. Iſac* 30. *Dial. S. Greg.* 3. 10. *Dant. Conv.* 77. *Franc. Sacch. nov.* 153.

INRAZIONALE. Add. Che non ha ragione, Incapace di ragione. *Lat.* * *irrationalis*, *irrationabilis*, *ratione carent*. V. IRRAZIONALE.

INRAZIONALITA', INRAZIONALITADE, e INRAZIONALITATE. Aſtratto d' Inrazionale. *Lat.* * *irrationabilitas*. *Gr.* ἀλογία. *S Ag. C. D.*

INRECUPERABILE, e IRRECUPERABILE. Che non ſi può recupe-

re-

rare. *Lat. quod recuperari nequit. Gr.* ἂν ἀνάλυτος. *Filoc.* 5. 127.

INREFRAGABILE. v. IRREFRAGABILE.

INREFRENABILE, e IRREFRENABILE. Add. Che non ſi può frenare. *Lat. qui cohiberi nequit. Gr.* ἀχαλίνωτος. *Menz. ſat.* 11.

INREFRENABILMENTE, e IRREFRENABILMENTE. Avverb. Senza poterſi raffrenare. *Buon. Fier.* 3. 3. 12.

INREGOLARE. Add. Che non ha regola, Fuor d' ordine. *Lat. extra regulam poſitus. Gr.* ἀγρός.

§. Vale anche Caduto in inregolarità, Incapace di ricevere gli ordini ſacri, o d' amminiſtrare i ſagramenti. *Lat.* * *irregularis. Sen. Declam. Maeſtruzz.* 2. 29. 2.

INREGOLARITA', INREGOLARITADE, e INREGOLARITATE. Lo ſteſſo, che Irregolarità. *Lat.* * *irregularitas.*

§. Si dice anche di quell' Impedimento, per lo quale ſi vieta pigliare gli ordini ſacri, e l' amminiſtrare i ſagramenti. *Lat.* * *irregularitas. Maeſtruzz.* 2. 53. E 2. 54.

INREGOLATO. v. IRREGOLATO.

INREGULARE. Add. Lo ſteſſo, che Inregolare.

§. Per Caduto in irregolarità. *Serm. S. Ag.* 32.

INRELIGIOSAMENTE, e IRRELIGIOSAMENTE. Avverb. Senza religione. *Lat. irreligioſè. Gr.* ἀσεβῶς. *S. Ag. C. D.*

INRELIGIOSITA', INRELIGIOSITADE, e INRELIGIOSITATE. Aſtratto d' Inreligioſo. *Lat. irreligioſitas, irreligio. Gr.* ἀσέβεια. *S. Ag. C. D.*

INRELIGIOSO, e IRRELIGIOSO. Add. Che non ha religione, Empio. *Lat. irreligioſus, impius. Gr.* ἀσεβής. *S. Griſoſt.*

INREMEABILE. V. L. Add. Da cui non ſi può ritornare. *Lat. irremeabilis. Gr.* ἀνίζητος. *Bur. Inf.* 3.

INREMEDIABILE, e IRREMEDIABILE. Add. Inremedievole. *Lat. irremediabilis, inſanabilis. Gr.* ἀνίατος, ἀθεράπευτος. *M. V.* 7. 69.

INREMEDIEVOLE, e IRREMEDIEVOLE. Add. Senza rimedio. *Lat. inſanabilis, remedii minime capax. Gr.* ἀνίατος. *M. V.* 12. 6.

INREMISSIBILE. v. IRREMISSIBILE.

INREMUNERABILE. v. IRREMUNERABILE.

INREMUNERATO. Add. Che non ha avuto remunerazione. *Lat.* * *inremuneratus, pramio carens. Gr.* ἀνταλλακτος. *Eſp. Salm. Com. Inf.* 4.

INREPARABILE. Add. Senza riparo. *Lat. irreparabilis. Gr.* ἀνεπισκεύαστος. *Guid. G.* 31.

INREPARABILMENTE. Lo ſteſſo, che Irreparabilmente. *Lat. ſine remedio.*

INREPRENSIBILE, e IRREPRENSIBILE. Add. Che non può eſſer ripreſo. *Lat. irreprehenſus. Gr.* ἀνεπιτίμητος. *Cavalc. Frutt. ling. Guitt. lett.* 22.

INREPROBABILE, e IRREPROBABILE. Add. Che non ſi può riprovare. *Lat. non improbandus. Gr.* ἀνεξέλεγκτος. *Lab.* 172.

INREPUGNABILE, e IRREPUGNABILE. Add. Cui non ſi può repugnare. *Lat. certus, firmus. Gr.* ἄμαχος, ἀνίκητος. *Bocc. nov.* 27. 42.

INRESOLUTO. Add. Irreſoluto, Dubbioſo. *Lat. incertus, animi dubius.*

INRESOLUZIONE, e IRRESOLUZIONE. Contrario di Reſoluzione. *Lat. cunctatio. Gr.* ἀπορία, ἀμηχανία. *Tac. Dav. ſtor.* 1. 248.

INRETAMENTO, e IRRETAMENTO. L' inretire, Inſidie di reti. *Lat. retium inſidiæ. Gr.* δικτύων ἔνεδρα.

§. Per metaf. *M. V.* 1. 48.

INRETARE. Prendere, Coprire con rete.

§. Per ſimilit. *Diſtam.* 1. 5.

INRETIRE. v. IRRETIRE.

INRETITO. v. IRRETITO.

INRETRATTABILE, e IRRETRATTABILE. Add. Da non retrattarſi. *Lat. irrevocabilis. Gr.* ἀνεπιτρεπτος. *Dav. Oraz. gen. delib.* 148.

INREVERENTE, e IRREVERENTE. Add. Non reverente. *Lat. irreverens. Gr.* ἀσεβής. *Dant. Conv.* 77.

INREVERENTEMENTE, e IRREVERENTEMENTE. Avverb. Senza reverenza. *Lat. irreverenter. Gr.* ἀσεβῶς.

βῶς, περιφρονητικῶς. *Vit. Criſt. S. Ag. C. D.*

INREVERENTISSIMO, e IRREVERENTISSIMO. Superl. d' Inreverente, e d' Irreverente; Di pochiſſima reverenza. *S. Ag. C. D.*

INREVERENZA. Contrario di Reverenza. *Lat. irreverentia. Gr.* ἀσέβεια. *Sen. Declam. M. V.* 7. 42.

INREVOCABILE. Add. Non revocabile, Che non ſi può revocare. *Lat. irrevocabilis. Gr.* ἀναπόστρεπτος. *Lab.* 50. *Cavalc. Med. cuor.*

INREVOCABILMENTE, e IRREVOCABILMENTE. Avverb. Senza poterſi revocare. *Lat.* * *irrevocabiliter. Gr.* ἀναποστρέπτως. *Maeſtruzz.* 1. 10.

INREVOCHEVOLE, e IRREVOCHEVOLE. Add. Inrevocabile. *Lat. irrevocabilis. Gr.* ἀναπόστρεπτος. *Stat. Merc.*

INREVOCHEVOLMENTE, e IRREVOCHEVOLMENTE. Avverb. Inrevocabilmente. *Lat.* * *irrevocabiliter. Stat. Merc.*

INRICCHIRE, e IRRICCHIRE. Arricchire. *Lat. ditare. Gr.* πλουτίζειν.

INRICCHITO, e IRRICCHITO. Add. da' lor verbi, Arricchito. *Lat. ditare. Vit. Plut.*

INRICORDEVOLE. v. IRRICORDEVOLE.

INRIGARE. Bagnare, Annaffiare. *Lat. irrigare. Gr.* ἀρδεύειν. *Eſp. Salm.*

INRIGATO. Add. da Inrigare. *Lat. irrigatus. Gr.* καταβεβρεγμένος. *Vit. SS. Pad.* 1. 83.

INRIGIDIRE, e IRRIGIDIRE. Divenir rigido, ruvido, aſpro. *Lat. rigeſcere. Gr.* σκληρύνεσθαι. *Vit. SS. Pad.*

INRIGIDITO, e IRRIGIDITO. Add. da' lor verbi, Divenuto rigido.

INRIMEDIABILE. Add. Che non ha rimedio. *Lat. irremediabilis. Gr.* ἀνίατος. *Red. Diſcr.* 8.

INRIMEDIATAMENTE, e IRRIMEDIATAMENTE. Avverb Senza rimedio. *Lat. abſque remedio. Gr.* ἀνιάτως. *S. Griſoſt.*

INRIMESSIBILE, e IRRIMESSIBILE. Add. Da non ſi poter perdonare. *Lat. quod non remittitur. Gr.* ἀσυγχώρητος. *Lab.*

INRIMUNERATO. Lo ſteſſo, che Inremunerato. *Lat. praemio carens. Gr.* ἀνάντιδόλαχτος. *Bus. Purg.* 6. 1.

INRISIONE. v. IRRISIONE.

INRISOLUTO. Lo ſteſſo, che Irriſoluto. *Lat. incertus, animi dubius.*

INRISORE. v. IRRISORE.

INRITAMENTO. v. IRRITAMENTO.

INRITARE. v. IRRITARE.

INRITATO. v. IRRITATO.

INRITAZIONE. v. IRRITAZIONE.

INRITROSIRE, e IRRITROSIRE. Divenir ritroſo. *Lat. refractarium fieri. Gr.* ἀντίτυπον ποιεῖσθαι. *Lab.* 141. *Burch.* 2. 55. *Galat.* 43.

INRITROSITO. Add. da Inritroſire. *Lat. refractarius. Gr.* ἀντίτυπος. *Tratt. gov. fam.* 40. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

INRIVERENTE. v. IRRIVERENTE.

INRIVERENZA. v. IRRIVERENZA.

INRORARE. v. IRRORARE.

INROSSARE. Far roſſo. *Lat. rubefacere. Gr.* ἐρυθραίνειν. *Bell. Man. Giuſt. Cont. ſon.* 2.

INRUGGINIRE. Lo ſteſſo, che Irrugginire, Arrugginire. *Lat. rubiginem trahere, rubiginari. Gr.* ἰοῦσθαι.

§. Per ſimilit. *Trata. pecc. mort.*

INRUGGINITO. Add. da' Inrugginire. *Lat. rubiginoſus. Gr.* ἰώδης. *Zibald. Andr.*

INRUGIADARE. Coprir di rugiada. *Lat. irrorare. Gr.* ἐπιδροσίζειν.

§. Per metaf. vale Aſpergere. *Lat. aſpergere, conſpergere. Gr.* βρέχειν, ἐπιῤῥαίνειν. *Tecl. Miſt. Guid. G. But.*

INRUGIADATO. Add. da Inrugiadare. *Lat. irroratus. Gr.* ἐπιδροσισθείς.

§. Per metaf. *Guid. G.*

INSACCARE. Mettere in ſacco. *Lat. in ſaccum condere. Gr.* εἰς σακκίον ἀποτίθεναι. *Buon. Fier.* 2. 4. 11. E 3. 5. 5.

§. I. Per ſimilit. *Dant. Inf.* 7. *But. ivi. Fr. Giord. Pred. Morg* 19. 137. *Malm* 7. 1. *Lor. Med canz.* 65. 2.

§. II. Per quello, che oggi più comunemente diciamo Imborſare. *G. V.* 12. 71. 1. *M. V.* 1. 75.

§. III. Per Entrare in alcun luogo. *Lat. penetrare. Gr.* εἰσδύνειν. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Malm.* 2. 54.

IN-

INSACCATO. Add. da Insaccare. *Lat. facto conditus*. *M. V.* 8. 83. *Lor. Med. canz.* 150. 3.

INSALARE. Aspergere di sale. *Lat. sale aspergere, salire*. *Gr.* ἁλίζειν. *Zibald. Andr.* 91. *Ricett. Fior.* 76.

§. I. E neutr. pass. per Divenir falso, insalato. *Lat. falsum fieri*. *Gr.* ἁλίζεσθαι. *Dant. Purg.* 2. *But. ivi*.

§. II. Per Far checchessia con senno, o con accorgimento. *Morg.* 21. 112.

§. III. Diciamo ancora, quando una cosa ci è stata fatta costar cara: Ella m' è stata insalata.

INSALATA. Cibo d' erbe, che si mangiano condite con sale, aceto, e olio, e per lo più crude. *Lat. acetarium, acetaria*. *Gr.* ὀξύβαφα. *Bellinc. son.* 272. *Libr. Son.* 92. *Dav. Colt.* 198. *Segr. Fior. As.* 4. *Lor. Med. Nenc.* 39.

§. In proverb. Non essere alla insalata, si dice di Chi in qualche sua faccenda, oltre al fatto, ha ancora da fare assai. *Lat. ne inter apia quidem*. *Lasc. Parent.* 2. 6.

INSALATINA. Piccola insalata. *Libr. cur. malatt.*

INSALATO. Add. da Insalare. *Lat. salitus*. *Gr.* ἁλμυρός. *Cr.* 5. 14. 8. *Cron. Morell.* 263. *Ricett. Fior.* 40.

§. Per metaf. *Serm. S. Agost.* 16.

INSALATURA. Lo 'nsalare. *Lat. salitura*. *Gr.* ἅλισις.

§. I. Per la Materia da insalare, Sale. *Vit. Plut.*

§. II. Insalatura, diremmo anche del Tempo da insalare, siccome Potatura, Battitura, e simili.

INSALATUCCIA, e INSALATUZZA. Dim. d' Insalata. *Boce. nov.* 1. 19. *Bellinc. son.* 141. *Fir. nov.* 5. 242.

INSALDARE, da Salda. Dar la salda.

§. Insaldare, da Saldo, vale Far saldo. *Cavalc. Med. cuor.*

INSALEGGIARE. Leggiermente insalare, Saleggiare. *Lat. leviter salire*.

INSALINARE. Insalare. *Lat. salire*. *Gr.* ἁλίζειν. *Burch.* 1. 5.

INSALSARE. Neutr. pass. Divenir falso. *Lat. falsum fieri*. *Gr.* ἁλίζεσθαι. *Filoc.* 4. 60.

INSALVATICARE. Insalvatichire. *Lat. silvescere*. *Gr.* ἀγριαίνειν. *Cavalc. Tratt. pent.*

INSALVATICATO. Add. da Insalvaticare; Insalvatichito, Salvatico, Zotico. *Vit. SS. Pad.* 1. 51.

INSALVATICHIRE. Divenir salvatico. *Lat. silvescere*. *Cavalc. Med. cuor. Vit. SS. Pad.*

§. I. Per metaf. Divenir rozzo, aspro, zotico. *Lat. rudem fieri*. *Prov. g.* 22. *ball.*

§. II. In significat. att. per Far divenir rozzo, aspro, zotico. *Segr. Fior. disc.* 2. 21.

INSALVATICHITO. Add. da Insalvatichire. *Lat. silvester*. *Gr.* ἄγριος. *Filoc.* 5. 8. *But. Purg.* 16. 2.

INSALUBRE, Add. Contrario di Salubre. *Lat. insalubris*. *Gr.* νοσερός. *Jac. Sold. sat.* 3. *Buon. Fier.* 4. 5. 6.

INSALUTATO. V. L. Add. Non salutato. *Lat. insalutatus*. *Gr.* ἀπροσαγόρευτος. *Buon. Fier.* 2. 4. 15. E 5. 4. 3.

INSANABILE. Add. Da non si poter sanare, Incurabile. *Lat. insanabilis*. *Gr.* ἀνίατος. *Fiamm.* 4. 152. *Declam. Quintil. C. Mor. S. Greg.* 1. 2.

INSANABILISSIMO. Superl. d' Insanabile. *Libr. cur. malatt.*

INSANGUINARE, Spargere, o Bruttar di sangue. *Lat sanguine inficere*. *Gr.* αἱματόω. *Franc. Sacch. rim.* 46. *Alam. Colt.* 5. 117.

§. E neutr. pass. vale lo stesso. *Lat. sanguine infici, fœdari*. *M. V.* 2. 73. *Sen. ben. Varch.* 5. 14.

INSANGUINATO. Add. da Insanguinare; Bruttato di sangue, Sanguinoso. *Lat. cruentatus*. *Gr.* αἱματώδης. *Filoc.* 1. 109. *D. Giov. Cell. lett.* 14. *Bern. Orl.* 1. 8. 65. E 3 5 57.

INSANIA. V. L. Pazzia, Stoltizia. *Lat. insania*. *Gr.* μανία. *Bosc. vit. Dant.* 253. *Petr. canz.* 49. 9. *Ar. Fur.* 24. 1. *Segn. stor.* 6. 160.

INSANIATO. V. A. Add. Insanito. *Lat. insanus*. *Gr.* ἐμμανής. *Fr. Iac. T.* 2. 11. 13.

INSANIRE. V. L. Impazzare. *Lat. insanire*. *Gr.* μαίνεσθαι. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 5. *Arrighi* 50.

INSANISSIMO. Superl. d' Insano. *Lat. maximè insanus*. *Gr.* ἐμμανέστατος. *Segn. Mann. Giugn.* 17. 2.

INSANITO. V. L. Add. da Insanire. *Lat. insanus. Gr. ἐμμανὴς. But. Inf.* 30. 1.

INSANO. V. L. Add. Pazzo, Stolto. *Lat. insanus. Gr. ἐμμανὴς. Dant. Inf.* 30. *Petr. son.* 35. *Bern. Orl.* 1. 15. 21.

§. Figuratam. *Bern. Orl.* 1. 12. 14.

INSAPIENZA. Contrario di Sapienza. *Lat. insipientia. Gr. ἀνοησία. Franc. Sacch. Op. div.* 134.

INSAPONARE. Impiastrare di sapone. *Lat. sapone oblinire. Gr. σμήγματι ἐπιχρίειν.*

§. Per metaf. vale anche Adulare, Soiare, o simili, modo basso. *Lat. assentari. Gr. κολακεύειν.*

INSAPONATO. Add. da Insaponare. *Lat. sapone oblitus. Burch.* 1. 33. *Bellinc. son.* 28t.

INSAPORARE. Neutr. pass. Divenir saporito. *Lat. sapore imbui, sapidum fieri. Gr. ἡδύλον γενέσθαι. Dant. Par.* 31.

INSAZIABILE. Add. Non saziabile. *Lat. insatiabilis, insaturabilis. Gr. ἄπληςος. Com. Inf.* 7. *Amm. ant.* 26. 2. 11. *Albert. cap.* 9. *Lab.* 51. *M. V.* 8. 6. *Buon. rim.* 47.

INSAZIABILISSIMO. Superl. d' Insaziabile. *Circ. Gell.* 4. 99.

INSAZIABILITA', INSAZIABILITADE, e INSAZIABILITATE. Smoderato appetito di checchessia, Ingordigia. *Lat. aviditas. Gr. ἀπληςία. Amm. ant.* 24. 2. *tit. Com. Purg.* 19. *Cavalc. Discipl. spir.*

INSAZIABILMENTE. Avverb. Con insaziabilità, Senza saziarsi. *Lat. insatiabiliter, insaturabiliter. Gr. ἀπλήςως. Teol. Mist. Omel. S. Greg.*

INSAZIETA', INSAZIETADE, e INSAZIETATE. Insaziabilità. *Lat. insatiabilitas, aviditas. Gr. ἀπληςία. Com. Purg.* 19.

INSCIENTE. V. L. Add. Ignorante, Che non sa la ragione delle cose. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 7.

INSCRIVERE, e ISCRIVERE. Porre inscrizione. *Lat. inscribere. Gr. ἐπιγράφειν.*

§. E' anche termine geometrico, e vale Formare una figura dentro a un'altra, che tocchi i lati di questa cogli angoli.

INSCRIZIONE, e ISCRIZIONE, Titolo, Contrassegno, Soprascritta. *Lat. inscriptio, titulus. Gr. ἐπιγραφή. Com. Inf.* 20. *Buon. Fier.* 1. 3. 2. E 2. 4. 19. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 231.

INSCUSABILE. Add. Che non ha scusa, Che non può scusarsi. *Lat. inexcusabilis. Gr. ἀπροφάσιςος. Com. Inf.* 7.

INSEDIARE. V. A. Mettere in possesso. *Borgh. Vesc. Fior.* 348.

INSEGNA. Bandiera. *Lat. vexillum, signum. Gr. σημεῖον, σφαγιον. G. V.* 7. 130. 1. *Petr. canz.* 5. 3. *Dant. Inf.* 3. *Bern. Orl.* 3. 4. 50.

§. I. Per la Compagnia intera de' soldati retti sotto la medesima insegna.

§. II. Per Impresa, o Arme di popolo, o di famiglie. *Lat. insigne, insignia. Gr. παράσημον, τὰ παράσημα. Petr. cap.* 6. *G. V.* 1. 40 1.

§. III Per quel Segno, che gli artefici tengon appiccato alle lor botteghe, per farle distinguer dall' altre. *Lat. signum. Gr. σημεῖον. Bocc. nov.* 83. 6.

§. IV. Insegna, per Segno, Indizio, Contrassegno. *Lat. signum. Gr. σημεῖον. Sen. Pist.* 40.

INSEGNAMENTO. Lo 'nsegnare, Documento, Ammaestramento, Manifestamento. *Lat. documentum. Gr. διδαγμα. But. Purg.* 12. 1. *Nov. ant.* 100. 15. *Amm. ant.* 2. 6. 5. *Tes. Br.* 1. 3.

INSEGNARE. Dare altrui cognizione di checchè si sia, Ammaestrare. *Lat. docere, monstrare, indicare. Gr. διδάσκειν, ἐμφανίζειν, ἀποφαίνειν. Bocc. nov.* 18. 46. E *nov.* 77. 42. E *num.* 52. *Ovvid. Pist.* 1. *Dant. Inf.* 6. E 27. *Petr. son.* 5. *Buon. rim.* 26.

§. Talora si trova col quarto caso dopo. *Albert. cap.* 1. *Nov. ant.* 7. 1. *Bemb. stor.* 1. 11.

INSEGNATO. Add. da Insegnare; Ammaestrato. *Lat. instructus, eruditus, doctus. Gr. πεπαιδευμένος, ἔμπειρος. Bocc. nov.* 46. 7. *Tes. Br.* 3. 9.

§. Per Accostumato, Scienziato. *Lat. bene moratus, eruditus. Gr. σπουδαῖος τὸ ἦθος, πεπαιδευμένος. Franc. Barb.* 233. 14. E 326. 24. *Sen. Pist.*

INSEGNATORE. Che insegna, Maestro. *Lat. doctor, magister. Gr. παι-*

δευ-

δοντὴς, διδάσκαλος. *Teſ. Br.* 2. 24. *S. Ag. C. D. Bui. Purg.* 31. 2. *Alam. Gir* 23. 43.

INSEGNATRICE. Femm. d' Inſegnatore. *Salvin. proſ. Toſc.* 2. 24.

INSEGNEVOLE. V. A. Add. Atto ad imprendere inſegnamento, Docile. *Lat. docilis. Gr.* εὐμαθὴς. *Teſ. Br.* 7. 20.

IN SEGRETO. Poſto avverbialm. vale Segretamente. *Lat. ſecreto. Gr.* κρυφῇ. *Din Comp.* 2. 55. *Eſp. Vang. Varch. ſtor.* 11. 360.

INSELICIATO. Add. Laſtricato di ſelici. *Lat. ſilicibus ſtratus. Gr.* λιθόστρωτος. *Vit. diſc. Arn.* 67. *Malm.* 6. 51.

INSELVARE. Neutr. paſſ. Rifuggirſi nelle ſelve, Imboſcarſi. *Lat. in ſilvas ſe abdere. Fr. Iac. T.* 5. 25. 6. *Poliz. ſt.* 1. 32. *Ar. Fur.* 33. 88.

§. Per Divenir ſelva. *Lat. ſylveſcere. Gr.* ξυλεμπαὴν. *Ar. Fur.* 10. 89.

INSEMBRA, e INSEMBRE. V. A. Avverb. Inſieme. *Lat. ſimul. Gr.* ἅμα. *Dant. Inf.* 29. *Guitt. lett.* 10. *Rim. ant. Lap. Gianн.* 105.

INSEMBRAMENTE. V. A. Avverb. Inſiememente. *Lat. ſimul. Gr.* ἅμα, ὁμᾶ. *Rim. ant. Guid. G.* 111.

INSEMBRE. V. INSEMBRA.

INSEMPRARE. V. A. Neutr. paſſ. Eternare. *Lat. aeternare, perpetuare. Gr.* ἀπαθανατίζειν, ἀϊδίζειν. *Dant. Par.* 10. *Bui.* 111.

INSENARE. Da ſeno; Riporre, Naſcondere in ſeno. *Lat. in ſinum condere. Gr.* εἰς κόλπον κρύπτειν.

§. Per metaf. vale Avere a mente, Tenere a memoria. *Lat. memoriae mandare. Gr.* μνήμῃ παραχαταθέσθαι. *Libr. Son.* 118.

INSENNATO V. A. Add. Senza ſenno. *Lat. amens. Gr.* ἄνους. *Guitt. lett.* 13.

INSENSATAMENTE. Avverb. Stoltamente, Pazzamente, Senza ſenſo intellettuale. *Lat. ſtulte. Gr.* ἀνοήτως. *Lab.* 167.

INSENSATAGGINE. Inſenſatezza. *Lat ſtultitia, ſoliditas. Gr.* μωρία, εὐήθεια. *Segn. Pred* 34. 13.

INSENSATEZZA. Aſtratto d' Inſenſato; Stoltezza. *Lat. ſtultitia, ſtolidi-*

tas. Gr. μωρία, εὐήθεια. *Segn. Manu. Magg.* 17. 8.

INSENSATISSIMO. Superl. d' Inſenſato. *Lat. ſtolidiſſimus. Segn. Pred.* 34. 13.

INSENSATO. Add. Che non ha ſenſo intellettuale, Stupido, Stolto. *Lat. ſtultus, ſtupidus. Gr.* ἀνόητος. *Bocc. nov.* 41. 26. *Dant. Par.* 11. *Franc. Sacch. nov.* 2. *Bern. Orl* 2. 19. 56.

INSENSIBILE. Add. Che non ſente, Che non ha ſentimento. *Lat.* * *inſenſibilis, ſenſus minime capax. Gr.* ἀναίσθητος. *Bocc. nov.* 10. 3. *Lab.* 252. *Mor. S. Greg.*

§. Per Aggiunto di coſa, che non appariſce al ſenſo. *Sagg. nat. eſp.* 34.

INSENSIBILISSIMO. Superl. d' Inſenſibile. *Tratt. ſegr. coſ. donn.*

INSENSIBILITA', INSENSIBILITADE, e INSENSIBILITATE. Aſtratto d' Inſenſibile. *Lat. ſtupiditas. Gr.* ἀναισθησία. *Paſſ.* 248. *Mor. S. Greg. S. Griſoſt. Gal. Siſt.* 351.

INSENSIBILMENTE. Avverb. Senza ſenſo, Senz' apparire al ſenſo, A poco a poco, Senza avvederſene. *Lat. paulatim, ſenſim. Gr.* ἀναισθήτως. *Mor. S. Greg. Sagg. nat. eſp.* 18. *Red. Inſ.* 7. *Gal. Siſt.* 331.

INSEPARABILE. Add. Non ſeparabile, Incapace di ſeparazione. *Lat. inſeparabilis. Gr.* ἀχώριστος. *Cr.* 2. 19. 9. *Bocc. nov.* 38. 17. *Amet.* 96.

INSEPARABILMENTE. Avverb. Senza ſeparazione. *Lat. inſeparabiliter. Gr.* ἀχωρίστως. *Eſp. Vang. Bui. Inf.* 1. *Gal. Siſt.* 171.

INSEPOLTO. Add. Non ſepolto, Non ſotterrato. *Lat. inſepultus. Gr.* ἄταφος. *Bui. Inf.* 15. 1. *Vinc. Mart. rim.* 52.

INSEPOLTURA. Contrario di Sepoltura. *Fr. Giord. Pred. R.*

INSERENARE. Far ſereno, Raſſerenare. *Lat. ſerenare. Gr.* γαληνᾶν. *Com. Purg.* 33.

INSERENATO. Add. da Inſerenare. *Lat. ſerenus. Gr.* αἴθριος. *Amm. ant.* 30. 10. 4.

INSERIRE. Metter l' una coſa nell' altra, Mettere dentro. *Lat. inſerere. Gr.* ἐμβάλλειν, ἐντιθέναι. *Fr. dial. bell. donn.* 333. *Sagg. nat. eſp.* 22.

§.

§. Per Inneſtare. *Lat. inſerere, inoculare. Gr. ἐμφυτεύειν, ἐνοφθαλμίζειν. Alam. Colt.* 1. 16.

INSERITO, e INSERTO. Add. da Inſerire. *Lat. inſertus. Gr. ἐμβληθείς. Sagg. nat. eſp.* 98. *Gal. Siſt.* 213.

§. Per Anneſtato. *Lat. inſitus. Gr.* ἐγκεντρισθείς. *Lor. Med. rim.* 86.

INSERPENTITO. Add. Invelenito, Arrabbiato a guiſa di ſerpente. *Buon. Fier.* 5. *Intr.* 3.

INSERRARE. Serrare, Inchiudere, Racchiudere. *Lat. claudere, includere. Gr.* κλεισίν, ἐγκλείειν. *Libr. Aſtrol. Fr. Iac. T.* 5. 5. 5.

INSERTARE. Inſerire. *Soder. Colt.* 65.

INSERTO. v. INSERITO.

INSERVIGIATO. Add. Serviziato. *Fr. Iac. T.* 5. 6. 7. *Zibald. Andr.* 77.

INSETARE. Faſciare, e coprire di ſeta.

§. I. E neutr. paſſ. *Dittam.* 1. 5.

§. II. Per Anneſtare. *Lat. inſerere, inoculare. Gr.* ἐνοφθαλμίζειν. *Dant. Conv.* 98. *Soder. Colt.* 54.

INSETATURA. Termine d' agricoltura. Inneſtatura delle viti. *Soder. Colt.* 55.

INSETAZIONE. Lo inſetare, nel ſignific. del §. II. Inſetatura, Anneſtamento. *Lat. inſertio. Gr.* ἐνοφθαλμισμός. *Dant. Conv.* 98.

INSETO. Termine d' agricoltura. Neſto delle viti. *Soder. Colt.* 53. *E* 54. *E* 55.

INSETTO. Bacherozzolo. *Lat. inſectum. Gr.* ἔντομον. *Red. Inſ.* 7. *E* 48.

INSIDIA. Naſcoſo inganno ad altrui offeſa, Agguato. *Lat. inſidiæ, dolus. Boce. nov.* 16. 26. *Lab.* 147. *Dant. Par.* 17. *Bern. Orl.* 1. 12. 36.

INSIDIARE. Porre, o Tendere inſidie. *Lat. inſidiari, inſidias tendere. Gr.* ἐνεδρεύειν. *Boce. nov.* 98. 38.

INSIDIATO, Add. da Inſidiare. *Lat. inſidiis adortus. Gr.* ἐπιβουλευθείς. *Segn. Mann. Nov.* 14. 1.

INSIDIATORE. Che inſidia. *Lat. inſidiator. Boce. nov.* 65. 2. *Filoc.* 3. 177. *Coll. SS. Pad.*

INSIDIOSAMENTE. Avverb. Con inſidia. *Lat. inſidioſè. Gr.* μετ' ἐπιβουλῆς. *Libr. Pred.*

INSIDIOSISSIMO. Superl. d' Inſidioſo. *Libr. Pred.*

INSIDIOSO. Add. Pieno d' inſidie, Vago di fare inſidie. *Lat. inſidioſus. Gr.* ἐπίβουλος. *Petr. uom. ill. Maeſtric.* 2. 11. 5.

INSIEME. Avverb. che denota congreganiento, unione; e vale Unitamente, e Di compagnia; e talora ſi congiugne colle particelle CON, MECO, SEGO, e ſimili. *Lat. ſimul, una. Gr.* ἅμα, ὁμοῦ. *Boce. nov.* 77. 44. *E nov.* 99. 12. *G. V.* 11. 3. 14. *Dant. Inf.* 3. *Petr. ſon.* 27.

§. Per Vicendevolmente, A vicenda. *Din. Comp.* 3. 73.

INSIEME INSIEME. Avverb. che così replicato ha forza di ſuperl Senza punto di diſtanza, Unitiſſimamente. *Lat. ſimul. Gr* ἅμα. *Bu.. Inf.* 3. 1.

INSIEMELMENTE. V. A. Avverb. Inſiememente. *But. Pur.* 33. 1.

INSIEMEMENTE. Avverb. Inſieme, benchè appreſſo i migliori autori ſia di più raro uſo, che Inſieme. *Lat. ſimul. Gr.* ἅμα. *G. V.* 11. 3. 5. *Boce. introd.* 22. *Rim. ant. M. Cin.* 52 *Cr.* 2. 21. 2. *Caſ. uff. com.* 91.

INSIEPARE. Neutr. paſſ. Naſconderſi nella ſiepe. *Lat. ſepe ſe occulere. Gr.* ὡς φραγμὸν κρύπτεσθαι. *Varch. rim. paſt.* 221.

INSIGNE. Add. Famoſo, Chiaro. *Lat. inſignis, eximius, egregius. Red. lett.* 2. 38.

INSIGNIRE. V. L. Decorare, Ornare. *Lat. inſignire. Gr.* ἐπιτιμᾶν. *Fr. Iac. T.* 4. 22. 5

INSIGNITO. Add. da Inſignire. *Vend. Criſt.* 49.

INSIGNORIRE. Far ſignore. *Lat. dominum facere, imperium tradere. Gr.* κύριον ποιεῖν, ἀρχὴν παραδοῦναι. *Stor. Eur.* 4. 88. *Fir. rag.* 157.

§. E neutr paſſ. Farſi ſignore, Impadronirſi. *Lat. potiri. Gr.* κρατεῖν. *Stor. Eur.* 1. 24. *E* 3. 60. *Fir. Aſ.* 107. *Tac. Dav. ann.* 5. 219.

INSINATTANTO, INSINTANTO, e INSINOATTANTO. Avverbj, che pur da alcuni ſi ſcrivono anche ſciolti in più voci, vagliono lo ſteſſo, che Infinattanto, e nelle ſteſſe maniere ſi coſtruiſcono. *Lat. quoad, donec. Gr.* μέχρι.

INSINATTANTOCHE', INSINTANTOCHE', e INSINOATTANTOCHE'. Infinattantochè. *Lat. quoad, donec.*

dónec. *Gr.* μίχρι. *Cr.* 9. 19. 3. *Fir. Aſ.* 87. *E* 136.

INSINO. Lo ſteſſo, che Infino, e nello ſteſſo modo ſi coſtruiſce. *Lat. uſque. Gr.* ἕως. *Dant. Purg.* 8. *E Par.* 1. *Bocc. nov.* 24. 8. *Cr.* 2. 23. 35. *Cron. Morell.* 223. *M. V.* 9. 98.

§. Infino, talora denota intero compimento della coſa, di cui ſi parla. *Fir. nov.* 7. 267.

INSINO ALLORA. Lo ſteſſo, che Infino allora. *Petr. ſanz.* 19. 2.

INSINOATTANTO. V. INSINATTANTO.

INSINOATTANTOCHE'. V. INSINATTANTOCHE'.

INSINOCHÉ, e INSINCHE'. Lo ſteſſo, che Infinchè; e come quello appunto ſi coſtruiſcono. *Lat. quoad, donec. Gr.* μίχρι.

INSINTANTO. V. INSINATTANTO.

INSINTANTOCHE'. V. INSINATTANTOCHE'.

INSINUARE. Dimoſtrare, Mettere nell' animo. *Lat. in animum inducere. Gr.* ἐμβάλλεσθαι εἰς νοῦν. *Sagg. nat. eſp.* 38.

§. E neutr. paſſ. vale Introdurſi. *Lat. ſe immittere, ſe inſinuare. Gr.* ὑποδύεσθαι, παρεισδύεσθαι. *Sagg. nat. eſp.* 150.

INSINUAZIONE. L' inſinuare. *Lat. inſinuatio.*

§. I. Per Introducimento. *Lat. immiſſio Gr.* ἔνεσις. *Sagg. nat. eſp.* 184.

§. II. Per termine rettorico, e vale Ragionamento fatto con diſſimulazione, o circuizione, per guadagnarſi con oſcurità l' animo dell' uditore. *Lat. inſinuatio. Gr.* παρεισδυσις. *Rett. Tull. Strad. But.*

INSIPIDAMENTE. Avverb. Scioccamente, Scipitamente. *Lat. inſulsè, inſipienter. Gr.* ἀνοήτως. *Mor. S. Greg.*

INSIPIDEZZA. Aſtratto d' Inſipido; Sciocchezza, Scipitezza. *Lat. inſuavitas. Gr.* ἀναλμία. *Gal. Sagg* 25. *Buon. Fier.* 1. 1 2. *E* 2. 4. 18

INSIPIDIRE. Divenire inſipido, ſenza ſapore. *Lat. inſipidum fieri. Fr. Luc. T.*

INSIPIDO. Add Contrario di Saporito; Sciocco, Scipito. *Lat. inſipidus.*

INSIPIDISSIMO. Superl. d' Inſipido. *Salvin. proſ. Toſc.* 2. 121.

Gr. δύσχυμος. *Bocc. nov.* 77. 49. *Cr.* 5. 12. 9. *E cap.* 13. 13.

INSIPIENZA, e INSIPIENZIA. Contrario di Sapienza; Sciocchezza. *Lat. inſipientia. Gr.* ἀνοησία. *Fr. Giord. Pred. S. Guid. G.* 15. *Maeſtruzz.* 2. 2.

INSIPILLARE, e INZIPILLARE. Voce baſſa; Inſtigare, Stimolare. *Lat. inſtigare, urgere. Gr.* παροξύνειν, ἐπιτείνειν. *Malm.* 12. 21.

INSISTENZA, e INSISTENZIA. L' inſiſtere. *Lat. pervicacia, obſtinatio.*

INSISTERE. Star fermo, o oſtinato in alcuna coſa. *Lat. inſiſtere. Gr.* ἐπιμένειν. *M. V.* 3. 31. *Fior. Ital. D. Cavalc. Frutt. ling. Guid. G.* 110.

§. Per Iſtar ſopra. *Gal. Siſt.* 354.

INSOAVE. Add. Non ſoave. *Lat. inſuavis. Gr.* ἀηδής. *Cr.* 9. 100. 3. *Bern. Orl.* 2. 13. 68. *Buon. Fier.* 4. 4. 5.

INSOFFICIENTE. Add. Non ſofficiente. *Lat. ineptus, non aptus. Gr.* ἀνεπιτήδειος. *Filet.* 1. 22. *Coll. Ab. Iſac* 87.

INSOFFICENZIA. V. A. Inſofficienza. *Vit. S. Gir.* 10.

INSOFFICIENTISSIMO. Superl. d' Inſofficiente. *Eſp. Salm.*

INSOFFICIENZA. Aſtratto d' Inſofficiente. *Lat. imperitia. Gr.* ἀνεπιτηδειότης. *Fior. S. Franc.* 3.

INSOFFRIBILE. Add. Che non ſi può ſoffrire. *Lat. intolerabilis. Gr.* ἀφόρητος. *Segn. Mann. Nov* 20. 3.

INSOLENTE. Add. Che procede fuori del dovuto termine, Arrogante. *Lat. inſolens. Gr.* πλεονέκτης. *Fir. Aſ.* 276. *Bern. Orl.* 3. 5. 3. *Red. Ditir.* 25. *Malm.* 1. 27.

INSOLENTEMENTE. Avverb. Con inſolenza. *Lat. licenter, prælicenter. Gr.* ἀλαζονικῶς, ἀδεῶς. *Bemb. ſtor.* 1. 3. *Varch. ſtor.* 8 187.

INSOLENTIRE. Diventare inſolente. *Lat. inſoleſcere. Gr.* ὑπερφρονεῖν, πλεονάζειν. *Fat. Dav. ann.* 2. 53. *E ann.* 10. 227. *E ſtor.* 1. 257.

INSOLENTISSIMO. Superl. d' Inſolente. *Agn. Pand.* 16. *Guicc. ſtor.* 14. 66). *Borgh. Orig. Fir.* 40.

INSOLENZA, e INSOLENZIA. Aſtratto d' Inſolente. *Lat. inſolentia. Gr.* ἀλαζονεία. *Fir. Aſ.* 86. *E* 280. *Segr. Fior. ſtor.* 1. 20. *E* 2. 50.

IN-

INSOLFATO. Add. Impiastrato di solfo. *Lat. sulfure illitus. Ovid. Pist.*

IN SOLIDO. Posto avverbialm. Termine legale, che vale Interamente, Compiutamente; e si dice allora, che ciascheduno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma. *Lat. in solidum. Gr. εἰς ὁλόκληρον. Bocc. vit. Dant.* 221.

INSOLITO. Add. Non solito. *Lat. insolitus. Gr. ἀήθης. Fir. disc. an.* 65. *Serd. stor.* 1. 19. *Red. Vip.* 1. 73.

INSOLLARE. Da Sollo; Divenir sollo, soffice. *Lat. mollescere.*

§. Per metaf. vale Render vano, Annichilare. *Lat. reddere inane. Gr.* κενὸν. *Dant. Purg.* 5. *Rut. ivi.*

INSOLLIRE. V. A. Neutr. Sollevarsi, Commuoversi. *G. V.* 8. 45. 1.

INSOLLITO. Add. da Insollire. *G. V.* 12. 16. 2. *M. V.* 5. 32.

INSOLUBILE. Add. Non solubile. *Lat. insolubilis. Gr. ἄλυτος. Esp. Salm. Fir. disc. lett.* 321. *Varch. Lez.* 112.

INSOLUBILMENTE. Avverb. Senza potersi sciorre. *Lat. insolubiliter. Gr. ἀλύτως. S. Ag. C. D. Fir. As.* 77.

IN SOMMA. Posto avverbialm. Finalmente, In conclusione. *Lat. ad summam, denique, tandem. Gr.* ὅλως, τέλως, ὕστερον. *Dant. Inf.* 15. *Petr. cap.* 3. *Cavalc. Frutt. ling.*

IN SOMMA DELLE SOMME. Posto avverbialm. Per final conclusione. *Lat. summa summarum, in omni summa. Alleg.* 313.

INSONNARE. Indur sonno. *Lat. soporare, soporem inducere. Gr.* ὑπνοῦν.

INSONNE. V. L. Add. Che non ha sonno. *Lat. insomnis. Buon. Fier.* 3. 3. 3.

INSOPPORTABILE. Add. Da non si poter sopportare. *Lat. intolerabilis. Gr.* ἀφόρητος. *Ar. Fur.* 23. 114. *Segr. Fior. Mandr.* 3. 11.

INSOPPORTABILISSIMO. Superl. d' Insopportabile. *Segn. Etic.* 1. 2.

INSORDIRE. Divenir sordo. *Lat. exsurdare. Gr.* ἐκκωφᾶν. *Libr. cur. malatt.*

INSORGERE. Insurgere. *Lat. insurgere. Gr.* ἀνθίστασθαι. *Red. cons.* 1. 121.

INSORTO. Add. da Insorgere.

INSOSPETTIRE. Neutr. Prender sospetto. *Lat. in suspicionem venire. Gr.* ὑποπτεύεσθαι ὑπό τινος. *Fir. disc. an.* 91. *Gell. Sport.* 1. 4. E 3. 73. *Varch. stor.* 15. 609.

§. E in significat. att. vale Mettere in sospetto. *Lat. suspicionem irritare, in suspicionem adducere. Gr.* ὑπόνοιαν ἐγείρειν. *Tac. Dav. stor.* 4. 340.

INSOSPETTITO. Add da Insospettire. *Lat. in suspicionem adductus. Gr.* ὑποπτευόμενος. *Tac. Dav. stor.* 1. 263. *Guicc. stor.* 15. 765. E 18. 88.

INSOZZARE. Far sozzo, Bruttare. *Lat. deturpare, inquinare. Amm. ant.* 22. 3. 4. E 40. 1. 12. E 40. 2. 6. *Boez. G. S.* 103.

INSOZZATO. Add. da Insozzare; Renduto sozzo, Macchiato. *Boez. G. S.* 119.

INSOZZIRE. Insozzare, Divenir sozzo. *Lat. deturpari, inquinari. Gr.* μολύνεσθαι, κοινοῦσθαι. *Albert.* 2. 48.

INSPERATAMENTE. Avverb. Senza speranza. *Lat. inopinate. Gr.* ἀπροσδοκήτως. *Guicc. stor.* 4. 203.

INSPERATO. Add. Non isperato, Senza speranza. *Lat. inopinatus. Gr.* ἀπροσδόκητος. *Segr. Fior. stor.* 7. 191. E 8. 211. *Guicc. stor.* 8. 375.

INSPESSATO. Add. Condensato. *Segn. anim.* 2. 87.

INSPEZIONE, e ISPEZIONE. V. L. Guardamento. *Lat. inspectio. Gr.* θεωρία.

§. Per Considerazione, Uficio, Appartenenza. *Viv disc. Arn.* 21.

INSPIRARE. Spirare, Infondere. *Lat. inspirare. Gr.* ἐμπνεῖν. *Cell. Ab. Isac* 30. *Boez. Varch.* 3. *rim.* 6. *Cas. instr. Card. Caraff.* 4.

INSPIRATO. Add da Inspirare. *Lat. inspiratus. Cron. Morell.* 345.

INSPIRATORE. Che inspira. *Buon. Fier.* 5. 3. 6.

INSPIRAZIONE. Motivo interno della volontà, che incita a operare. *Lat. inspiratio. Gr.* ἔμπνοια. *Cavalc. Specch. cr. E Discipl. spir. Franc. Sacch. rim.*

INSTABILE. Add. Non istabile. *Lat. instabilis. Gr.* ἄστατος. *Com. Purg.* 30. *Petr. cap.* 3. E 11. *Arrigh.* 62. *Circ. Gell.* 10. 228.

INSTABILISSIMO. Superl. d' Instabile. *Varch. Lez.* 522.

IN-

INSTABILITA', INSTABILITADE, e INSTABILITATE. Astratto d' Instabile. *Lat. instabilitas. Gr. ἀστασία. Tratt. pecc. mort. Serd. stor.* 2. 87. E 7. 259.

INSTANTE, e ISTANTE. Sust. Stante, Momento di tempo. *Lat. momentum temporis. Gr. ῥοπὴ, στιγμή. Amb. Cos.* 2. 1.

§. In instante, posto avverbialm. vale In un subito, In un attimo. *Lat. illico, repente. Gr. ἐν ἀτόμῳ. Fr. Iac. T.* 2. 23. 3. *Varch. Ercol.* 264.

INSTANTE, e ISTANTE. Add. Che instà. *Lat. instans, urgens. Gr. ὁ ἐνεστώς.*

INSTANTEMENTE, e ISTANTEMENTE. Avverb. Con instanza. *Lat. vehementer, instanter. Gr. σφόδρα, ἐνστατικῶς. Bocc. nov.* 35. 6. *Vit. SS. Pad. Cavalc. Frutt. ling. Serd. stor.* 1. 25.

INSTANTISSIMAMENTE, e ISTANTISSIMAMENTE. Superl. d' Instantemente. *Lat. instantissimè. Gr. ἐνστατικώτατα. Bemb. lett.* 2. 9. *Varch. Lez.* 4.

INSTANTISSIMO, e ISTANTISSIMO. Superl. d' Instante, e d' Istante. *Lat. instantissimus. Gr. ἐνστατικώτατος. Fiamm.* 1. 10. E 5. 43.

INSTANZA, e ISTANZA, INSTANZIA, e ISTANZIA. Continua perseveranza nel domandare, e chiedere. *Lat. instantia. Gr. ἔνστασις. Com. Inf.* 30. *Bocc. nov* 79. 8. E *nov.* 98. 10. *Dant. Par.* 2. *Fir. As.* 72. E *dial. bell. donn.* 353. *Red. esp. nat.* 36. *Cas. lett.* 26.

§. In luogo di Obiezione. *Lat. oppositio. Gr. ἔνστασις. Gal. Sist.* 214.

INSTARE. Fare instanza. *Lat. instare. Gr. ἐνίστασθαι. Serd. stor.* 16. 625. *Ar. Supp* 2. 4.

INSTIGAMENTO, e ISTIGAMENTO. Lo 'nstigare, Instigazione. *Lat. instigatio. Gr. παρόρμησις. M. V.* 3. 83. *Mor. S. Greg.*

INSTIGARE, e ISTIGARE. Incitare, Stimolare. *Lat. instigare, incitare. Gr. παροξύνειν, ἐνίστασθαι. Mor. S. Greg.* 1. 2. *S. Grisost. Tat. Dav. stor.* 1. 262.

INSTIGATO, e ISTIGATO. Add. da' lor verbi. *Lat. instigatus, incitatus. Gr. παροξυνθεὶς, παρορμηθείς. Guid. G.*

INSTIGATORE, e ISTIGATORE. Che istiga. *Lat. instigator. Gr. ὁ ἐνιστάς. Segn. Mann. Magg.* 20. 1.

INSTIGAZIONE, e ISTIGAZIONE. Stimolo, Incitamento. *Lat. instigatio. Gr. παρόρμησις. Com. Par.* 12. *Vit. Plut. Peter. g.* 16. *nov.* 2. *Stor. Eur.* 1. 28.

INSTILLARE. Infondere a stilla a stilla.

§. Per metaf. vale Insinuare. *Lat. instillare. Gr. ἐνσταλάζειν. Petr. son.* 111. *Sen. ben. Varch.* 6. 17. *Tass. Ger.* 13. 40.

INSTILLATO. Add. da Instillare. *Lat. instillatus. Gr. ἐνσταλαχθείς.*

INSTINTO, e ISTINTO. Instigazione, Inclinazione. *Lat. instinctus, instigatio. Gr. παρόρμησις, παροξυσμός. Cr.* 10. 2. 1. E *cap.* 11. 1. *Dant. Par.* 1. *Serd. stor.* 1. 21. *Cic. Gell.* 5. 134.

INSTITUIRE, e ISTITUIRE. Dar principio, Ordinare. *Lat. instituere. Gr. νομίζειν. S. Ag. C. D. Pallad. cap.* 7. *tit.*

§. Instituire alcuno erede, vale Lasciare ad alcuno l' eredità. *Lat. heredem instituere. Gr. κληρονόμον ἀπολείπειν.*

INSTITUTO, e ISTITUTO. Instituzione, Ordine, Divisamento. *Lat. institutio. Gr. σύνταγμα. Fir. As.* 77. *Gal. Sist.* 54.

INSTITUTORE, e ISTITUTORE. Che instituisce. *Lat. author, institutor. Gr. αἴτιος, ἀρχηγός. S. Ag. C. D. Bur.*

INSTITUZIONE, e ISTITUZIONE. Disposizione, Ordinazione, Cominciamento, Fondazione. *Lat. institutio. Gr. σύνταγμα. S. Ag. C. D.*

§. Per Addottrinamento. *Lat. institutio, instructio. Gr. παίδευσις. Serd. stor.* 15. 597.

INSTRUIRE, e ISTRUIRE. Ammaestrare. *Lat. instruere, edocere. Gr. διδάσκειν, παιδεύειν. Amb. Cos.* 2. 5. *Ricett. Fior.* 2. *Varch. Ercol.* 74.

INSTRUITO, e ISTRUITO. Add. da' lor verbi. *Lat. instructus. Gr. παιδευθείς.*

INSTRUMENTALE, e ISTRUMENTA-

TALE. Add. Lo ſteſſo, che Strumentale. *Lat. organicus. Gr. ὀργανικός. Fir. Rag.* 155. *Gal. Siſt.* 280.

INSTRUMENTO, e ISTRUMENTO. Strumento. *Lat. inſtrumentum. Gr. ὄργανον. Fir. Rag.* 155. *Alam. Gir.* 24. 139.

§. Per Contratto. *Lat. contractus. Gr. συναλλαγμα. Galat* 62.

INSTRUTTISSIMO. Superl. d' Inſtrutto. *Lat. inſtructiſſimus. Guicc. ſtor.* 2. 102. E 12. 598. *Bemb. ſtor.* 4. 53.

INSTRUTTIVO. Add. Che inſtruiſce, Atto ad inſtruire. *Lat.* * *inſtructivus. Gr. προτρεπτικός. Fr. Giord. Pred.*

INSTRUTTO, e ISTRUTTO. Ammaeſtrato. *Lat. inſtructus, edoctus. Gr. πεπαιδευθὼς, δεδιδαγμένος. Ar. Fur.* 6. 56. *Tac. Dav. ſtor.* 4. 333. *Caſ. lett.* 6. E 7.

§. Inſtrutto, vale eziandío Fornito. *Lat. inſtructus.*

INSTRUZIONE, e ISTRUZIONE. L' inſtruire, Ammaeſtramento. *Lat. documentum, doctrina. Gr. δίδαγμα, διδαχή. Ricett. Fior.* 1. *Serd. ſtor.* 15. 597.

INSTUPIDIRE. Stupidire. *Lat. obſtupeſcere. Gr. ἐκπλήττεσθαι. Fr. Giord. Pred. R. Guar. paſt. fid.* 1. 2.

INSTUPIDITO. Add. da Inſtupidire. *Lat. obſtupeſcens. Gr. ἐκπλαττόμενος. Zibald. Andr.*

IN SU. Avverb. Contrario di In giù; vale In alto, Verſo la parte ſuperiore; che talora per proprietà di lingua ſi diſſe anche IN SUSO, IN SUE, e IN SOSO. *Lat. ſurſum. Gr. ἄνω. Dant. Inf.* 10. E 16. E *Purg.* 8. *Cr.* 9. 3. 1.

§. Da uno, o due ec. in ſu, vale Oltre a uno, o due, o più. *Bocc. nov.* 20. 18. E *nov.* 59. 1.

IN SU. Prepoſizione, che ſerve al quarto caſo, vale Su, Sopra. *Lat. ſuper, ſupra. Gr. ἐπὶ, ὑπὲρ, ὑπεράνω. Bocc. nov.* 20. 6. *Teſeid.* 1. 80. *Dant. Purg.* 29. *Cr.* 9. 104. 2. *Cron. Vell.* 16. E 32.

§. I. E in varie maniere pur ſi trova, ed ha il ſignific. delle prepoſizioni A, Nel, o ſimili. *Dant. Inf.* 23. E *Purg.* 20. *Bocc.* g. 6. *p.* 3. E *nov.* 69. 9. E *nov.* 84. 5. *Filoc.* 3. 6.

§. II. Si dice: In ſul mezzo giorno, In ſulla mezza notte, e ſimili; che vagliono Preſſo all' ora del mezzo giorno, della mezza notte, ec. come anche In ſull' ora del mezzo dì, che vale lo ſteſſo; ed In ſul giorno, Sul far del giorno, Sulla paſqua, e ſimili; che vagliono Sul principio del giorno, Vicino al far del giorno, Preſſo alla paſqua, ec. come pure ſi dice In ſul far di checcheſſia, e s' intende dell' eſſer vicino a fare quella operazione. *Bocc. nov.* 4. 3. E *nov.* 27. 8. E *nov.* 74. 15. *Petr. ſon.* 290. *Dant. Purg.* 27.

INSUAVE. Add. Inſoave. *Lat. inſuavis. Gr. ἀνήδυντος. Ricett. Fior.* 22.

INSUCIDARE, e INSUDICIARE. Far ſucido. *Lat. ſordidum facere,* * *ſordidare. Gr. ῥυπαίνειν, σπιλοῦν. Agn. Pand.* 46. *Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. Per metaf. vale Guaſtare, Peggiorare. *Lat. corrumpere. Gr. διαφθείρειν. Paſſ.* 315.

INSUFFICIENTE. Add. Inſofficiente. *Lat. ineptus. Gr. ἀνεπιτήδειος. Filoc.* 5. 89. *Com. Purg.* 10. *Cavalc. Frutt. ling. Legg. S. Gio: Bat.*

INSUFFICIENTEMENTE. Avverb. Senza ſufficienza. *Lat. inepte. Gr. ἀναρμόστως. Vit. SS. Pad.* 1. 63.

INSUFFICIENTISSIMO. Lo ſteſſo, che Inſofficientiſſimo.

INSUFFICIENZA, e INSUFFICIENZIA. Contrario di Sufficienza. *Lat. imperitia. Gr. ἀπειρία. Com. Inf.* 2. *Vit. SS. Pad. Din. Comp. Dic.*

INSULSO. Add Sciocco. *Lat. inſulſus, inſipidus. Gr. ἄναλμος, ἄψυχος. Petr. ſon.* 314. *Alam. Colt.* 1. 22. *Gal. Siſt.* 262.

INSULTARE. Fare inſulti, ſoperchierie, Rimproverare nel ſignific. del §. *Lat. inſultare, vexare. Gr.* ἐπιπηδᾶν, ἐπαφορίζειν τινί. *Stor. Tobb. Med. Arb. cr. Libr. cur. malatt.*

INSULTATO. Add. da Inſultare. *Lat. inſultatus. Segn. Mann. Novemb.* 14. 1.

INSULTATORE. Suſt. Che inſulta. *Lat. inſultans. Gr. ὁ ἐπιπηδῶν. Buon. Fier.* 4. 5. 2.

INSULTO. Ingiuria, Superchieria. *Lat. moleſtia, inſultatio. Gr.* ἐπιπήδησις, ἐπήρεια. *Serm. S. Ag. D. Fir. Aſ.*

194. *Bellinc. ſon.* 360. *Stor. Eur.* 6. 132.

§. Per metaf. *Red. conſ.* 1. 92. E 104.

INSUPERABILE. Add. Non ſuperabile. *Lat. inſuperabilis. Gr.* ἀήττητος. *Mor. S. Greg. Fir. Aſ.* 170.

INSUPERBARE. V. A. Neutr. paſſ. Inſuperbire. *Lat. ſuperbire. Gr.* ἀλαζονεύεσθαι, ὑπερηφανεύειν. *Dittam.* 2. 7.

INSUPERBIARE. V. A. Inſuperbire. *Lat. ſuperbire. Cavalc. Med. cuor. Solil. S. Ag.*

INSUPERBIRE. Divenir ſuperbo. *Lat. ſuperbire. Paſſ.* 254. *Guid. G.* 72.

§. E neutr. paſſ. vale lo ſteſso. *Dittam.* 1. 25. *Serd. ſior.* 1. 14.

INSUPERBITO. Add. da Inſuperbire. *Lat. ſuperbus. Gr.* ὑπερήφανος. *Lab.* 325. *Din. Comp.* 3. 10. *G. V.* 8. 1. 1. *M. V.* 8. 72. *Morg.* 15. 26.

IN SUR. Sur, Sopra; e non ſi uſa, ſe non avanti a voce cominciante per vocale. *Lat. ſuper, in. Gr.* ὑπέρ, ἐπί. *Segn. ſior.* 2. 38. E 9. 233.

INSURGERE. Levarſi ſu. *Lat. inſurgere. Gr.* κατεξανίσταναι. *Petr. uom. ill. Dant. Purg.* 26. *Amet.* 98. *Gal. Siſt.* 232.

INSURTO. Add. da Inſurgere; Inſorto. *Red. lett.* 2. 67.

INSUSARE. V. A Neutr. paſſ. da Suſo; Innalzarſi, Andare all' insù. *Lat. extolli. Gr.* ἐξαίρεσθαι. *Dant. Par.* 17. *But. ivi.*

INSUSO. In ſu, In alto. *Lat. ſurſum. Gr.* ἄνω. *Dant. Purg.* 7. *Teſ. Br.* 2. 40.

INSUSSISTENTE. Add. Che non ſuſſiſte. *Lat. labans. Gr.* ὑποφερόμενος. *Segn. Criſt. inſtr.* 3. 29. 3.

INTABACCARE. Neutr. paſſ. Innamorarſi. *Lat. amore capi. Gr.* ἐρωτί τινος ἁλῶναι. *Tac. Dav. ann.* 15. 165. *Caſ. lett.* 86. *Laſc. Spir.* 2. 3. *Buon. Tanc.* 2. 5.

§ Per ſimilit. vale Ingolfarſi in checchesſia. *Morg.* 10. 146.

INTACCARE. Far tacca, Fare in ſuperficie piccol taglio. *Lat. incidere. Gr.* κατατίτταν. *M. Aldobr. Filoſtr.*

§. I. Intaccare, ſi dice anche del Levare, o Riſcuotere più danari dal ſuo debitore, che e' non ſi ha ad avere, Far debito. *Buon. Fier.* 4. 5. 25.

§. II. E per ſimilit. *Menz. ſat.* 12.

§. III. Intaccare, ſi dice anche figuratam. per Offendere, Pregiudicare: *Lat. ladere. Gr.* βλάπτειν. *Buon. Fier.* 3. 2. 8.

§. IV. Chi non ſa ſcorticare intacca la pelle. v. PELLE §. II.

INTACCATO. Add. da Intaccare. *Lat. inciſus. Gr.* κατατετομμένος. *Ricett. Fior.* 54.

§. Per metaf. vale Offeſo. *Lat. laſus. Gr.* βλαττόμενος. *Tac. Dav. vit. Agr.* 401.

INTACCATURA. Piccol taglio. *Lat. inciſura. Gr.* διαιτητή. *Mil. M. Pol. Dav. Colt.* 194. *Benv. Cell. Oref.* 77.

INTAGLIAMENTO. Lo 'ntagliare: *Lat. inciſio. Gr.* ἐγκόλαψις. *Cr.* 6. 77. 1.

INTAGLIARE. Formar con tagli in legno, marmo, o altra maniera checchesſia; Scolpire o di rilievo, o d' incavo. *Lat. incidere, ſculpere, cælare. Gr.* ἐγκολάπτειν, ἐγγλύφειν, γλύφειν. *G. V.* 6. 42. 3. *Vit. Plut. Petr. ſon.* 42. E 83. *Dant. rim.* 33.

INTAGLIATO. Add. da Intagliare. *Lat. inciſus, cælatus. Gr.* ἀνάγλυπτος. *G. V.* 1. 42. 3. *Dant. Purg.* 10. *Sagg. nat. eſp.* 169. *Benv. Cell. Oref.* 11.

§. I. Per Trinciato, cioè Minutamente tagliato, Tagliuzzato. *G. V.* 10. 154. 1.

§. II. Per ſimilit. vale Mal pari, A maniera d' intaglio. *Lat. inciſus. Gr.* ἀνάγλυπτος. *Ricett. Fior.* 21. E 59.

§. III. Per Proporzionato, Ben compoſto, Ben fatto. *Lat. compoſitus. Gr.* ἡρμοσμένος. *Tav. Rit.*

INTAGLIATORE. Che intaglia. *Lat. cælator. Gr.* γλύπτης. *Sen. Declam. P. Dittam.* 4. 2. *Borgh. Rip.* 408. E 465.

INTAGLIATURA. Intagliamento, Lo 'ntagliare. *Lat. cælatura, ſculpitura. Gr.* γλυφή. *Zibald. Andr.* 104.

INTAGLIO. Lavoro, Opera d' intaglio, o di rilievo, o d' incavo. *Lat. toreuma, cælatura, ſculpitura. Gr.* τόρευμα. *G. V.* 1. 42. 2. E *cap.* 47. 1. *Bocc. g.* 3. *p.* 6. *Amet.* 45. *Dant. Purg.* 10.

§ Per ſimilit. vale Spezie d' ornato d' abiti. *Lor. Med. Nenc.* 22.

INTAGLIUZZARE. Intagliare minutamente. *Lat. minutatim incidere. Gr.* κὶς λεπτότατα κατακόπτειν.

INTAGLIUZZATO. Add. da Intagliuzzare. *Lat. minutatim inciſus. Gr.* κὶς λεπτότατα κατακοπὰς. *Alleg.* 201.

INTALENTARE. V. A. Da Talento per Voglia, Indurre deſiderio, o Venire in gran deſiderio. *Lat. incendere, inflammare, incendi, inflammari. Gr.* ἐμπυρίζειν, ἐμπυρίζεσθαι, φλεγμαίνειν. *Liv. M. Rim. ant. P. N. Buonag. Urb.*

INTALENTATO. V. A. Add. da Intalentare; Volonteroſo, Preſto, Invogliato. *Lat. promptus, cupidus. Gr.* πρόθυμος. *Nov. ant.* 51. 5. *Liv. M.*

INTAMATO. V. A. Add. Seppellito. *Lat. humatus. Gr.* ἐνταφὰς. *G. V.* 8. 78. 9.

INTAMOLARE. V. A. Penetrare, Entrare. *Lat. penetrare, ingredi. Gr.* ἐισδύειν, ἐισβαίνειν. *G. V.* 11. 1. 8.

INTANARE. Neutr. paſſ. uſato talora colle particelle MI, TI, SI ec. ſottinteſe, Entrare in tana. *Lat. ſpecus ingredi. Gr.* σπήλαιον ἐισδύειν. *Dittam.* 5. 29.

§. Per ſimilit. vale Naſconderſi, Serrarſi dentro. *Lat. ſe abdere, occultare. Gr.* κρύπτεσθαι. *Tac. Dav. ann.* 2. 54. *Varch. Suoc.* 3. 2. *Car. Matt. ſon.* 20. *Malm.* 10. 25.

INTANATO. Add. da Intanare. *Lat. abditus. Gr.* κεκρυμμένος. *Tac. Dav. ann.* 2. 44. *Red. Oſſ. an.* 61. *E lett.* 2. 170.

INTANFARE. Pigliar di tanfo, Tener di muffa. *Lat. muceſcere. Gr.* σήπεσθαι. *Buon. Fier.* 1. 2. 5.

INTANGIBILE. Add. Che non ſi può toccare. *Lat. intactilis. Gr.* ἀφαυς. *Circ. Gell* 2. 34. *Gal. Siſt.* 61.

INTANTO. Avverb. correlativo d' Inquanto, o di Quanto, e vale Per tale, o Per tanta parte. *Lat. tam, tantum. Gr.* τοσοῦτον. *Bocc. nov.* 15. 1. *E vit. Dant.* 251. *G. V.* 2. 29. 4. *Gr. S. Gir.* 5. *E* 8.

§. E aſſolutam. poſto, vale In queſto mentre. *Lat. interim, interea. Gr.* ἐν τούτῳ, ἐν τῷ μεταξύ. *Dant. Inf.* 4. *G. V.* 11. 27. 1. *Din. Comp.* 3. 59. *E* 72.

INTANTOCHE'. Mentrechè. *Lat. dum. Gr.* μέχρι τοῦ. *Nov. ant.* 82. 6.

§. I. Per Infinattantochè. *Lat. donec, quoad. Urb. Bocc. nov.* 74. 9. *Capr. Bott.* 3. 42.

§. II. Per Talmentechè, Soltantochè. *Lat. ita ut. Gr.* ὥςε. *Dant. Par.* 30. *Bocc. nov.* 17. 4. *Cron. Vell.* 138. *Borgh. Rip.* 182.

§. III. E in queſto ultimo ſentimento avanti la CHE talora ſi frappongono altre voci. *Bocc. nov.* 93. 3. *Dant. Purg.* 25.

§. IV. Per Intanto quanto. *Lab.* 53.

INTANTO COME. Tanto quanto. *Gr. S. Gir.* 3. *E* 5.

INTARLAMENTO. Lo 'ntarlare. *Lat. caries. Gr.* σηπεδὼν. *Dav. Colt.* 195.

INTARLARE. Generar tarli. *Lat. carie corrodi. Gr.* σηπεδόνα ποιεῖσθαι. *Dav. Colt.* 195. *Alleg.* 145. *Malm.* 6. 60.

INTARLATO. Add. da Intarlare. *Lat. carie corroſus, carioſus. Gr.* τερώδης. *Agn. Pand.* 47. *Ricett. Fior.* 13. *E* 31. *Burch.* 1. 4. *Cant. Carn.* 280. *Malm.* 11. 12.

INTARSIARE. Commettere inſieme diverſi pezzuoli di legname di più colori. *Lat. vermiculato emblemate ornare. Gr.* σκιλλωτοῖς ἐμβλήμασι κατακοσμεῖν.

INTARSIATO. Add. da Intarſiare. *Alleg.* 321. *Borgh. Orig. Fir.* 160.

INTARTARITO. Add. Ricoperto di tartaro. *Buon. Fier.* 2. 2. 10.

INTASAMENTO. Lo intaſare. *Lat. obturatio. Gr.* ἐμφραγμὸς. *Libr. cur. malatt. Red. conſ.* 1. 221.

INTASARE. Empier di taſo.

§. Figuratam. vale Chiudere, e Serrar le feſſure con diligenza; che anche ſi dice Rintaſare. *Lat. obturare. Gr.* ἀποφράττειν. *Serd. ſtor.* 6. 238. *Red. conſ.* 1. 194.

INTASATO. Add. da Intaſare. *Lat. obturatus. Gr.* ἐμπεφραγμένος. *Libr. cur. malatt. M. Aldobr. P. N.* 158. *Buon. Fier.* 2. 2. 6.

INTASATURA. Intaſamento. *Lat. obturatio. Gr.* ἐμφραγμὸς. *Libr. cur. malatt. Red. conſ.* 1. 136.

IN-

INTASCARE. Mettere in taſca. *Lat. pera condere, in peram abdere. Gr.* εἰς πήραν κρύπτειν. *Franc. Sacch. nov.* 147.

§. I. Per metaf. vale Ridurre in ſuo potere. *Lat. in poteſtatem redigere. Gr.* ὑπήκοον ποιεῖσθαι. *Ar. Fur.* 27. 65.

§. II. In ſignific. neutr. pur per metaf. vale Entrare. *Lat. ingredi. Gr.* ἐσβαίνειν. *Dittam.* 1. 24.

INTASSARE. Tendere, Caricare; e ſi dice dell' arco. *Lat. arcum tendere, ſagittam arcui imponere. Gr.* τόξον ἐντείνεσθαι. *Tratt. Fort.*

INTATTO. V. L. Add. Non toccato, Non corrotto, Puro. *Lat. integer, immaculatus, intactus. Gr.* ἀμίαντος, ἀμόλυντος, ἄφθαρτος. *Serd. ſtor.* 1. 6. *Ar. Fur.* 11. 68. *E* 26. 40. *E* 29. 10. *Taſſ. Ger.* 7. 91.

INTAVOLARE. Far tavola, e ſi dice del Giuoco degli ſcacchi, o ſimili, quando ſi fa pace, Paciare, Pattare.

§. I. Per ſimilit. *Morg.* 24. 120.

§. II. Intavolare, vale anche Scriver per via di note, e di numeri le voci del canto, e del ſuono.

§. III. Per ſimilit. *Menz. ſat.* 6.

§. IV. Intavolare è anche termine di architettura, e vale Incroſtare. *Lat. incruſtare.*

§. V. Intavolare una ſtanza, ſi dice dell' Impalcarla colle tavole.

§. VI. Intavolare negozio, trattato, o checcheſſia, ſi dice del Cominciarlo, Farne la propoſizione. *Lat. proponere.*

INTAVOLATO. Add. da Intavolare. *Fr. Iac. T.* 3. 24. 38. *E* 4. 23. 2.

§. Per Incroſtato. *Lat. incruſtatus. Stor. Eur.* 4. 85.

INTAVOLATURA. Scrittura muſicale a due verſi di righi, per uſo di ſonare il cimbalo, o l' organo. *Borgh. Rip.* 20.

§. Per ſimilit. vale Norma, Regola per iſcritto, Inſtruzione. *Lat. norma, inſtructio. Gr.* κανών. *Malm.* 8. 45.

INTEGAMARE. Mettere nel tegame. *Lor. Med. canz.* 118. 3.

INTEGERRIMO. V. L. Superl. d' Integro. *Agn. Pand.* 18.

INTEGRALE. Add. Eſſenziale, Principale, Che coll' altre parti fa lo 'ntero. *Cr.* 2. 4. *tit. Gal. Siſt.* 21. *Varch. Lez.* 665.

INTEGRAMENTE. Avverb. Con integrità, Con giuſtizia. *Lat. integrè, incorruptè. Gr.* ἀφθάρτως, ἀμολύντως. *Teſ. Br.* 1. 24.

INTEGRANTE. Integrale, Che integra. *Lat. componens. Gr.* ὁ συντιθεὶς. *Gal. Siſt.* 23. *E* 395.

INTEGRARE. Rendere integro. *Lat. componere.*

INTEGRATO. Add. Integro, Conforme alla giuſtizia. *Lat. integer, rectus. Gr.* ὑγιὴς, ὀρθός. *Franc. Barb.* 137. 3.

INTEGRITA', INTEGRITADE, e INTEGRITATE. Aſtratto d' Integro. *Lat. integritas. Gr.* ὁλοκληρία, ἀρτιότης. *Cr.* 2. 13. 2. *Dial. S. Greg. M.*

§. I. Integrità, vale anche Perfezione, L' aver tutte le ſue parti intere. *Cavalc. Frutt. ling.*

§. II. Per Purità, Lealtà, Innocenza. *Lat. innocentia, probitas. Gr.* ἀκακία, ἀδιαφθορία. *Sen. Declam. Eut. Purg.* 17. 1.

INTEGRIZIA. V. A. Integrità, Lealtà. *Lat. integritas, innocentia. Gr.* ἀκακία. *Petr. nom. ill. Tratt. gov. fam.* 48.

INTEGRO. Add. Che ha integrità, Non guaſto, Incorrotto, Non contaminato. *Lat. integer. Gr.* παντέλειος. *Dant. rim.* 23. *Petr. ſon.* 284.

§. Per Non diviſo, Intero. *Lat. integer, abſolutus. Gr.* ὅλος, σῶος, ἀκμαῖος. *Ar. Fur.* 6. 71.

INTEGUMENTO. V. L. Coperta, Copertura. *Lat. integumentum. Gr.* περιβλημα. *Red. Oſſ. an.* 24.

INTELAIARE. Mettere nel telaio.

§. Intelaiare, ſi dice anche nel ſignific. del §. IV. d' Intavolare.

INTELATO. V. A. Add. Attelato. v. ATTELARE. *Stor. Piſt.* 165.

INTELLETTIVA. Facoltà dell' intelletto. *Lat.* * *facultas intellectiva. Gr.* διάνοια. *Franc. Sacch. Op. div.* 98.

INTELLETTIVAMENTE. Avverb. Con virtù intellettiva *Lat.* * *intellectivè. Gr.* νοερῶς, νοητῶς, νοητικῶς. *Com. Inf.* 34. *But.*

INTELLETTIVO. Add. D' intelletto, Che ha intelletto. *Lat. intellectu præditus.*

ditus . *Gr.* νοερὸς , νοητὸς , νοητικός . *Com. Inf.* 3. *E* 20. *E Purg.* 16. *Franc. Sacch. rim.* 19. *E Op. div.* 54.

INTELLETTO . Potenza dell' anima , colla quale l' uomo è atto a intender le cose . *Lat. intellectus* . *Gr.* νόος , νοῦς . *But. Purg.* 22. 2. *Bocc. nov.* 77. 49. *Lab.* 22. *Dant. Inf.* 2. *E* 9. *Petr. son.* 10. *S. Bern. lett. Varch. Lez.* 171.

§. I. Per Intelligenza , Cognizione . *Lat. intelligentia , cognitio* . *Gr.* διάνοια , νόησις . *Dant. rim.* 4.

§. II. Per Senso di scrittura , Concetto . *Lat. sententia* . *Gr.* γνώμη . *Maestruzz.* 1. 43. *Petr. son.* 178. *But. Purg.* 9. 1.

INTELLETTO . V. L. Add. Inteso . *Lat. intellectus* . *Gr.* νενομένος . *Dant. Par.* 33. *Tratt. gov. fam.*

INTELLETTORE . Che intende , Che ha intelletto . *But. Par.* 2. 2.

INTELLETTUALE . Add. Intellettivo . *Lat.* * *intellectualis* . *Gr.* νοητικός . *Teol. Mist. Dant. Par.* 30. *Com. Inf.* 3. *E Purg.* 16.

INTELLETTUALITA' , INTELLETTUALITADE , e INTELLETTUALITATE . Astratto d' Intellettuale . *Lat. intelligentia* . *Gr.* διάνοια . *Quist. filos. C. S.*

INTELLETTUALMENTE . Avverb. Secondo l' intelletto , Mentalmente , Con intelletto . *Lat.* * *intellectualiter* . *Gr.* νοερῶς , νοητικῶς . *Teol. Mist. S. Ag. C. D. But. Inf.* 1.

INTELLEZIONE . Intelligenza . *Lat. intellectio , intelligentia* . *Gr.* νόησις , διάνοια . *Capr. Bott.* 3. 43. *But. Par.* 2. 2. *Circ. Geil.* 10. 254. *Varch. Lez.* 448.

INTELLIGENTE . Che ha intelletto . *Lat. intelligens* . *Gr.* νοήμων . *Dant. Par.* 5.

§. Per Erudito , Letterato ; Contrario d' Ignorante . *Lat. eruditus , doctus* . *Gr.* πεπαιδευμένος . *Fir. disc. lett.* 315. *E* 327. *Gal. Sist.* 272.

INTELLIGENTISSIMO . Superl. d' Intelligente . *Viv. disc. Arn.* 17.

INTELLIGENZA , e INTELLIGENZIA . Intelletto . *Lat. intelligentia , intellectus* . *Gr.* νόησις , ἔννοια . *Teol. Mist. Com. Par.* 6. *Dant. Purg.* 25. *E Par.* 1. *Nov. ant. pr.* 2.

§. I. Intelligenza , per Cognizione . *Lat. intelligentia , cognitio* . *Gr.* διάνοια . *Bocc. lett. Pin. Ross.* 280.

§. II. Intelligenze , diciamo anche Quelle sostanze incorporee , che più comunemente si dicono Angioli . *Lat. angeli* . *Gr.* ἄγγελοι . *Dant. Conv.* 46. *Bocc. vit. Dant.* 12. *But. Par.* 1. 1. *Varch Ercol* 30

§. III. Per Corrispondenza . *Cecch. Esalt. cr.* 1. 2.

INTELLIGIBILE . Add. Atto ad essere inteso . *Lat. intelligibilis* . *Gr.* νοητός . *Esp. Salm. But. Inf.* 31. 1.

§. Per Appartenente all' intelletto . *Coll. Ab. Isac* 15. *Teol. Mist.*

INTELLIGIBILMENTE . Avverb. Con intelligenza . *Lat.* * *intellective* . *Gr.* νοητῶς . *Mor. S. Greg. Rim. ant. M. Cin.* 49. *Coll. Ab. Isac* 43.

INTEMERATA . Intrigo , Guazzabuglio di operazioni , Azione lunga , tediosa , e spiacevole . *Lat. ambages* . *Gr.* περιπλοκαί . *Libr. Son.* 103. *Morg.* 27. 283. *Gell. Sport.* 3. 1. *Alleg.* 45.

INTEMERATO . V. L. Add. Inviolato , Incorrotto , Puro . *Lat. intemeratus , incorruptus* . *Gr.* ἀμίαντος , ἄφθαρτος . *Guid. G.*

INTEMPELLARE . V. A. Mandare in lunga , Intertenere . *Lat. differre , protrahere* . *Gr.* ἀναβάλλειν , ἀναβάλλεσθαι . *M. V.* 9. 91.

INTEMPERANTE . Intemperato . *Lat. intemperatus* . *Gr.* ἀκρατής . *Guicc. flor.* 19. 126.

INTEMPERANZA . Contrario di Temperanza . *Lat. intemperantia , incontinentia* . *Gr.* ἀκρασία . *Esp. Salm.*

§. Per Inegual temperamento . *Cr.* 3. 3. 1.

INTEMPERATAMENTE . Avverb. Senza tempetanza , Sfrenatamente . *Lat. intemperanter* . *Gr.* ἀκρατῶς . *S. Ag. C. D. Sen. ben. Varch.* 6. 36.

INTEMPERATISSIMO . Superl. d' Intemperato . *Varch. flor.* 12. 459.

INTEMPERATO . Add. Non temperato , Sfrenato , Immoderato . *Lat. intemperans , intemperatus* . *Gr.* ἀκρατής . *Bocc. lett. Pin. Ross.* 280. *Pass.* 360. *Sen. ben. Varch.* 4. 26.

INTEMPERATURA . Contrario di Temperatura ; Intemperie . *Lat. intemperies* . *Gr.* ἀκρασία . *Segn. an.* 3. 81.

INTEMPERIE . Cattiva temperie . *Lat. in-*

intemperies. *Gr.* ἀκρασία, δυσκρασία. *Serd. flor.* 5. 202. *Red. cenſ.* 1 101.

INTEMPESTIVAMENTE. Avverb. da Intempeſtivo; Fuor di tempo. *Lat. intempeſtivè*. *Gr.* ἀκαίρως. *Libr. cur. malatt.*

INTEMPESTIVO. Add. Che è fuor di tempo. *Lat. intempeſtivus*. *Gr.* ἀκαιρος. *Petr. ſon.* 232. *Ar. Fur.* 19. 29. *Vinc. Mart. lett.* 38. *Diſc. Cale.* 33.

IN TEMPO. Poſto avverbialm. A tempo, Opportunamente. *Lat. opportune*. *Gr.* εὐκαιρος. *Bemb. proſ.* 3. 198. *E flor.* 1. 8.

INTENDACCHIO. Modo baſſo; Intendimento. *Lat. intelligentia*. *Gr.* ἔννοια. *Fir. Trin.* 3. 6.

INTENDANZA. V. A. Lo ſteſſo, che Intendenza. *Rim. ant. Dant. Maian.* 74. *E* 79.

INTENDENTE, Che intende, Che ſa. *Lat. intelligens, peritus, doctus*. *Gr.* νοήμων, πεπαιδευμένος, σοφὸς. *Bocc. nov.* 85. 3. *G. V.* 11. 69. 3. *Dant. Par.* 33.

§. I. Per Avviſato, Accorto. *Lat. conſcius*. *Gr.* συνειδὼς. *G. V.* 10. 153. 1.

§. II. Per Attento. *Lat. intentus*. *Gr.* προσεχὴς. *Amet.* 53.

INTENDENTEMENTE. Avverb. Con intendenza, Attentamente. *Lat. intentè & attentè*. *Gr.* ἐκτένως, προσεχῶς. *Fr. Giord. Pred. R. Coll. Ab. Iſac* 4.

INTENDENTISSIMO. Superl. d' Intendente. *Lat. doctiſſimus*. *Gr.* νοητικώτατος. *Cecch. Spir* 5. 5. *Tac. Dav. ann.* 3. 280. *Serd. flor.* 1. 4 *F* 2. 80.

INTENDENZA. Intendimento. *Lat. intellectus*. *Gr.* νὸς, νοησις. *Fr. Iac. T.* 2. 16 5.

§. I Per Innamoramento. *Lat. amatio*. *Gr.* ἔρως. *Fior. Virt.*

§. II. Per la Perſona amata. *Lat. amica*. *Gr.* φίλη, ἐρωμένη. *Eſopſr.*

INTENDERE. Apprendere collo 'ntelletto, Capire colla mente aſcoltando, o leggendo. E in alcuni ſentim. come appreſſo ſi vede, ſi adopera nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. intelligere*. *Gr.* νοεῖν. *But. Bocc. nov.* 17. 27. *Caſ. lett.* 68.

§. I. Intendere, per Sentire, Udire. *Lat. cognoſcere, auſcultare, audire*. *Gr.* γινώσκειν, ἀκούειν, ἀκροᾶσθαι. *Stor. Piſt.* 167. *Dant. Inf.* 2. *E* 3. *E Purg.* 6. *Lor. Med. Nenc.* 33. *Caſ. lett.* 8. *Varch. Lez.* 474.

§. II. Per Iſtimare, Giudicare. *Lat. opinari*. *Gr.* δοξάζειν. *Fir. Aſ.* 213. *Sen. ben. Varch.* 1. 1.

§. III. Per Attendere, Badare. *Lat. animum intendere, incumbere*. *Gr.* προσέχειν τὸν νὸν, προσκαρτερῶν. *Dant. Inf.* 20. *E Purg.* 25. *E rim.* 40. *Bocc. nov.* 18. 39. *E nov.* 19. 6. *Gr. S. Gir. G. V.* 10. 199. *M. V.* 1. 53. 1. *Petr. canz.* 11. 6. *Varch. Lez.* 474.

§. IV. Per Avere intenzione, Penſiero. *Lat. habere ſtatutum animo*. *Gr.* δοκεῖν, φαίνεσθαι. *Dant. Purg.* 1. *Bocc. nov.* 77. 41. *E Teſt* 2.

§. V. Per Avere eſperienza, e cognizione, e in queſto ſignific. ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. peritum eſſe, cognitionem habere*. *Gr.* ἐπιστήμην ἔχειν τινός. *Petr. ſon.* 1. *Bocc. nov.* 79. 17. *Bern. rim.* 1. 30. *Caſ. let.* 51.

§. VI. Per Avere intendimento, convenienza, Eſſer d' accordo. *Lat. inter aliquos convenire*. *Gr.* συμφωνεῖν τινι. *Bocc. nov.* 64. 3. *Annot. Vang. M. V.* 7. 61.

§. VII. Per Eſſer ſegno, Indicare. *Lat. argumentum, ſignum eſſe*. *Gr.* σημαίνειν. *Nov. ant.* 78. 2.

§. VIII. Per Volger lo 'ntendimento, o 'l penſiero, Por la mira a una coſa. *Bocc. nov.* 23. 9. *Mor. S. Greg. Petr. cap.* 9.

§. IX. Intendere gli occhi, vale Fiſſargli. *Lat. oculorum aciem intendere, oculos defixere*. *Gr.* ἀτενὲς δρᾶν, ἀτενίζειν. *Petr. cap.* 6. *Ovid. rem. am.*

§. X Intenderſi in donna, vale Eſſerne innamorato. *Lat. amare*. *Gr.* ἐρᾶσθαι. *Franc. Barb.* 238. 20.

§. XI. Intender l' arco, o ſimili, vale Tenderlo, Caricarlo. *Lat. intendere*. *Gr.* ἐκτείνεσθαι. *Segn. Etic.* 6. 1.

INTENDEVOLE. Add. Da intenderſi; Atto a eſſere inteſo, Agevole, Chiaro. *Lat. manifeſtus, clarus, intelligibilis*. *Gr.* δῆλος, σαφὴς, νοητὸς. *Teſ. Br.* 7. 14. *Fiamm.* 5. 106. *Sen. Piſt.*

INTENDEVOLMENTE. Avverb. Con intelligenza. *Lat. ſcite, docte, clare*, in-

intelligenter. *Guid. G.* 16. *Esp. Pat. Nost.*

§. Per Attentamente, Con diligenza, Non a caso. *Lat. intentè*, *accuratè*. *Gr.* ἐπιμελῶς, ἀκριβῶς. *Liv. M. E Dec.* 3.

INTENDIMENTO. Intelletto, L'intendere. *Lat. intellectus*. *Gr.* νῦς, νοησις. *Tes. Br.* 1. 15. *Albert. cap.* 60.

§. I. Per Intelligenza. *Lat. intelligentia*. *Gr.* διάνοια. *M. V.* 2. 2. *Pass.* 1.

§. II. Per Disegno, Intenzione, Proponimento. *Lat. consilium*, *mens*, *intentio*, *propositum*. *Gr.* βουλὴ, συμβουλὴ, νῦς, τὸ γνωσθέν. *Bocc. nov.* 93. 9. *G. V.* 8. 42. 2. *E* 9. 284. 3. *Nov. ant.* 54. 9. *Dant. Purg.* 14. *Boez. Varch.* 4. *prof.* 2.

§. III. Per Intendenza, nel significe. del §. II. *Lat. desiderium*. *Gr.* πόθος. *Bocc. nov.* 32. 20. *Fiamm.* 1. 37.

§. IV. Per Senso, o Concetto. *Lat. sententia*, *sensus*. *Gr.* γνώμη. *Bocc. nov.* 89. 8. *G. V.* 7. 94. 2. *E* 11. 2. 26. *Dant. Purg.* 28.

INTENDITORE. Che intende. *Lat. cognitor*, *intelligens*. *Gr.* νοήμων. *Bocc. nov.* 51. 5. *G. V.* 11. 2. 18. *Tes. Br.* 2. 50.

§ In modo proverb. A buono intenditore il parlar corto, ovvero, poche parole; e vale, che A chi bene intende basta il parlar poco. *Franc. Sacch. rim.*

INTENEBRARE. Offuscare, Oscurare. *Lat. tenebras offundere*, *obscurare*. *Gr.* ἐπισκιάζειν, σκοτίζειν. *Com. Inf.* 5. *Cr.* 6. 67. 3.

§. I. Intenebrare, diciamo anche il Danneggiare, e Offendere delle cose per via di romori, e di percosse, senza rottura.

§. II. E figuratam. *Tac. Dav. stor.* 4. 339.

INTENEBRATO. Add. da Intenebrare; Oscurato, Offuscato. *Lat. tenebricosus*, *obscuratus*. *Gr.* σκοτεῖος, σκοτώδης. *M. V.* 2. 9. *Fr. Iac. T.* 5. 24. 9. *E* 7. 9. 10.

§. Per Confuso, Sbalordito, Intronato. *Lat. suspensus*, *anxius*. *Gr.* πολυπράγμονες. *M. V.* 3. 73. *Alam. Gir.* 24. 108. *Malm.* 11. 25.

INTENEBRIRE. Neutr. Empiersi di tenebre, d' oscurità, Offuscarsi. *Lat. tenebrari*, *obscurari*. *Gr.* ἀμβλύνεσθαι, μωλύνεσθαι. *Com. Inf.* 17. *Pist.* 8. *Gir.*

INTENEBRITO. Add. da Intenebrire. *Fr. Iac. T.* 5. 16. 21.

INTENERIRE. Far divenire tenero. *Lat. mollire*, *mollificare*. *Gr.* διαμαλάσσειν.

§. I. In significe. neutr. e neutr. pass. vale Divenire tenero. *Lat. mollescere*. *Gr.* διαμαλαττεσθαι. *Dav. Colt.* 167. *Ricett. Fior.* 80. *Red. Ins* 72.

§. II. Per metaf. vale Lasciare la rigidezza, Indurre, o Provar compassione. *Lat. emollire*, *emolliri*. *Petr. canz.* 29. 1. *Guid. G. Dant. Purg.* 8. *Vit. SS. Pad. Tass. Ger.* 2. 43. *Bern. Orl.* 2. 14. 2. *Cas. lett.* 62. *Varch. rim. past.*

INTENERITO. Add. da Intenerire. *Lat. mollitus*. *Gr.* μαμαλαγμένος. *M. V.* 10. 33.

INTENSAMENTE. Avverb. In modo intenso. *Lat. vehementer*. *Gr.* σφόδρα.

INTENSIONE. Tensione. *Lat. tensio*. *Gr.* ἔκτασις. *Amm ant.* 20. 2. 2.

INTENSISSIMO. Superl. d' Intenso. *Lat. vehementissimus*. *Gr.* σφοδρότατος. *Guicc. ster.* 2. 112.

INTENSIVAMENTE. Avverb. Intensamente. *Lat. intensive*, *vehementer*. *Gal. Sist.* 96.

INTENSO. Add. Eccessivo, Veemente. *Lat. vehemens*. *Gr.* ἐντεταμένος, σφοδρός. *Petr. son.* 40. *E* 97. *Cas. son.* 7. *Sagg. nat. esp.* 10. *Tass. Ger.* 12. 89.

§. Per Intento, Attento. *Lat. intentus*. *Petr. son.* 219.

INTENTAMENTE. Avverb. Con intensione, Con affetto, Con attenzione. *Lat. intente*, *attente*. *Gr.* ἐντόνως, προσεχῶς. *Cavalc. Frutt. ling. Vit. SS. Pad. Mor. S. Greg. Petr. son.* 274. *E* 300.

INTENTARE. Procurar di fare, Tentare. *Lat. tentare*. *Gr.* πειράζειν. *Com. Inf.* 11.

INTENTATO. Add. da Intentare.

§. Per Non tentato. *Lat. intentatus*. *Segr. Fior. stor.* 5. 141. *Red. Ins.* 21.

INTENTAZIONE. Lo intentare. *Lat. tentatio*. *Gr.* πειρασμός. *Coll. Ab. Isac* 51. *Vit. SS. Pad.* 2. 156.

IN-

INTENTISSIMAMENTE. Superl. d' Intentamente. *Lat. intentissimè. Gr.* ἐντονώτατος. *Varch. stor.* 11. 333.

INTENTISSIMO. Superl. d' Intento. *Lat. intentissimus. Gr.* μάλιστα ἐντεταμένος. *Bocc. nov.* 41. 5.

INTENTIVAMENTE. Avverb. Con attenzione. *Lat. attente. Gr.* προσεχῶς. *Filoc.* 1. 15.

§. Per Gagliardamente, Con ardore. *Liv. M. Com. Par.* 17.

INTENTO. Sust. Desiderio, Intenzione, Intendimento. *Lat. desiderium, mens, votum. Gr.* πόθος, νοῦς, ψυχή. *Dant. Purg.* 3. E 17. E 19. *Sagg. nat. esp.* 30. *Sen. ben. Varch.* 4. 22.

INTENTO. Add. Arrento, Fisso. *Lat. attentus, intentus. Gr.* προσεχής, ἐντεταμένος. *Mor. S. Greg.* 1. 10. *Petr. son.* 15. *Dant. Inf.* 8. *Circ. Gell.* 9. 218.

§. Per Pronto, Presto, Apparecchiato. *Lat. promptus, paratus. Gr.* ἕτοιμος, πρόχειρος. *Bocc. intr.* 53. *Nov. ant.* 93. 1. *Circ. Gell.* 3. 65.

INTENZA. V. A. Intenzione, Intento. *Lat. intentio, mens. Gr.* σκοπός, νοῦς. *Tes. Br.* 8. 33. *F. V.* 11. 73. *Dant. Par.* 24. *Buti. ivi. Rim. ant. P. N. Not. Iac. Franc. Barb.* 289. 19. *Morg.* 22. 261.

§. Per Oggetto amato, ed è detto forse per sincope d' Intendenza. *Rim. ant. Dant. Maian.* 65.

INTENZIONALE. Add. Che è nell' immaginazione, o da quella dipende. *Lat. intellectualis. Gr.* νοητός. *Varch. Ercol.* 308. *Segn. anim.* 2. 70.

INTENZIONALMENTE. Avverb. Con intenzione.

§. Talora è termine logico, e vale Mentalmente, Per via d' immaginazione. *Dant. Conv.* 166. *Capr. Bott.* 9. 186.

INTENZIONE. Pensiero, Oggetto, e Fine, col quale indirizziamo le nostre operazioni, o i nostri desiderj. *Lat. intentio, voluntas, mens. Gr.* σκοπός, προαίρεσις, νοῦς. *Bocc. nov.* 77. 28. *Lab.* 271. *Petr. cap.* 1. *E nom. ill. Nov. ant.* 1. 1. *Com. Inf.* 14. *Dant. Purg.* 18. *Buti. ivi. Cron. Vell.* 112. E 113.

§. I. Talora è termine de' filosofi. *Lat.* * *intentio. Varch. Ercol.* 29.

§. II. Per Intelligenza, Cognizione. *Lat. cognitio. Buti. Inf.* 4. 1.

INTERAME. Tutti gl' interiori dell' animale. *Lat. exta. Gr.* σπλάγχνα. *Burch.* 1. 131.

§. E figuratam. *Burch.* 1. 65.

INTERAMENTE. Avverb. Senza mancanza d' alcuna parte, Affatto, Compiutamente, Perfettamente. *Lat. perfecte, absolute, integre. Gr.* ὁλοκλήρως. *G. V.* 11. 52. 3. *Bocc. nov.* 92. 11. *Tes. Br.* 1. 17. *Red. Vip.* 1. 9.

INTERATO. Add. Intirizzito, Intero. *Lat. rigidus. Gr.* ἔγκυος. *Buon. Fier.* 2. 3. 11.

INTERCALARE. Si dice nelle poesie Quel verso, che si replica dopo altri di mezzo. *Lat. intercalaris. Gr.* παρεμβεβλημένος. *Buon. Fier.* 4. 1. 5.

INTERCEDERE. Esser mediatore a ottener grazie per altrui. *Lat. precari, intercedere. Gr.* μεσιτεύειν. *Mor. S. Greg. Annot. Vang.*

§. Per Interporsi. *Lat. intercedere. Gr.* διίχεσθαι. *Gal. Sist.* 271.

INTERCEDITORE. Verbal. masc. Che intercede, Intercessore. *Lat. intercedens. Gr.* μεσιτεύων.

INTERCEDITRICE. Femm. d' Intercessore. *Lat. intercedens. Gr.* ἡ μεσιτεύουσα. *Salvin. disc.* 2. 68.

INTERCESSIONE. L' intercedere, Priego. *Lat. precatio, preces. Gr.* δέησις, ψυχή. *Cell. Ab. Isac* 19.

INTERCESSORE. Che intercede. *Lat. intercedens, intercessor. Gr.* μεσίτης. *Serm. S. Ag.* 81. *Mor. S. Greg. Caj. lett.* 38.

INTERCETTO. Add. Tolto, Rapito. *Lat. intercepius. Gr.* ἀποληφθείς. *Stor. Eur.* 4. 32. *Tac. Dav. scr.* 1. 259. *Iac. Sold. sat.* 4. *Ar. Fur.* 34. 44.

INTERCEZIONE. L' essere intercetto. *Guicc. lett. F. R.*

INTERCHIUDERE. Chiudere in mezzo, Rinchiudere. *Lat. intercipere, intercludere. Gr.* μεσολαβεῖν, περισυλᾶν. *Bemb. stor.* 2. 19. *E Asol.* 1.

INTERCIDERE. Dividere. *Lat. intercidere. Gr.* διακόπτειν. *Dant. Par.* 32. *Guid. G.* 94.

§. Per Impedire. *Lat. impedire, impedimento esse. Gr.* ἐμποδίζειν. *Segr. Fior. Mandr. prol. Buon. Fier.* 4. 3. 3.

INTERCISAMENTE. Avverb. Interrottamente, Divisamente. *Gal. Sist.* 224.

INTERCISO, e INTRACISO. Add. da Intercidere, e Intracidere. *Lat. intercisus. Gr. διακοπείς. Dant. Par.* 29. *But. ivi. F. V. pr.* 1. *Cavalc. Med. cuor. Buon. Fier.* 5. 3. 8.

INTERCOLUNNIO. V. L. Spazio, che rimane tra le colonne; termine d' architettura. *Lat. intercolumnium. Gr. περιζύλιον. Buon. Fier.* 2. 3. 3.

INTERCOSTALE. Agg. Aggiunto di que' muscoli, che sono tra l' una costola, e l' altra. *Lat.* * *intercostalis. Gr. ὑποπλευρος. Libr. cur. malatt.*

INTERCOSTALMENTE. Avverb. Tra una costola, e l' altra. *Libr. cur. malatt.*

INTERCUTANEO. V. L. Add. Che è tra la carne, e la cute, o la pelle. *Lat. intercutaneus, intercus. Gr. ὑπόδερος. But. Inf.* 9.

INTERDETTO, e INTRADETTO. Lo interdire, Interdizione, Vietamento, Proibizione. *Lat. interdictum. Gr. ἀπόῤῥησις. Dant. Purg.* 33.

§. I. Interdetto, è anche una Censura, o Pena ecclesiastica, per la quale si vieta il celebrare, il seppellire, e alcuni sagramenti. *Lat. interdictum. Gr.* * *ἀρχία. G. V.* 10. 113. 2. *Maestruzz.* 2 51. *Ricord. Malesp.* 202.

§. II. Interdetto, termine legale, è Una formola, colla quale il pretore, o comandava, o proibiva cosa attenente al possesso. *Lat. interdictum. Gr. ἀπόῤῥησις. Varch. Ercol.* 338.

INTERDETTO. Add. Vietato. *Lat. vetitus. Fr. Iac. T.* 5. 24. 74. *Ar. Fur.* 27. 13.

§. E Interdetto, nel significato del §. d' Interdire. *Lat. interdictus. Gr.* * *ἀρχὸς. Maestruzz.* 2. 54. *G. V.* 8. 39. 3. *Pecor.* g. 13. *nov.* 1.

INTERDICERE. V. INTERDIRE.

INTERDICIMENTO. Interdetto, L' interdire, Vietamento. *Lat. interdictum, interdictio. Gr. ἀπαγόρευμα. Libr. cur. malatt.*

INTERDIRE, e INTERDICERE. Proibire, Vietare, Impedire. *Lat. interdicere. Gr. ἀπαγορεύειν. Dant. Purg.* 23. *Petr. canz.* 4. 5. *Amet.* 25. *Fir. As.* 17.

§. Per Punire d' interdetto, pena ecclesiastica. *Lat. interdicere. Gr.* * *ἀρχὸν ποιεῖν. G. V.* 10. 55. 5. *Maestruzz.* 2. 51. *Pataff.* 9. *Cron. Vell.* 71.

INTERDIZIONE. Interdetto. *Lat. interdictum. Gr.* * *ἀρχία. G. V.* 8. 115. 2.

INTERESSANTE. Che interessa. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 118.

INTERESSARE. Mescolare, Far partecipe; e si usa anche nel significato neutr. pass. *Lat. communicare, in consilii communionem vocare. Gr. ἀναχοινῶν. Tac. Dav. ann.* 4. 94.

INTERESSATO. Add. da Interessare. *Buon. Fier.* 4. *intr.*

§. I. Interessato, si dice anche di Chi si dà in preda al suo utile, e comodo, senza aver riguardo all' altrui. *Lat. lucri avidus. Gr. φιλοκερδὴς. Buon. Fier.* 4. 4. 12.

§. II. Interessato, vale anche Partecipante, Chi ha interesse in alcun negozio. *Cecch. Dissim.* 4. 9.

INTERESSE, e INTERESSO. Utile, o Merito, che si riscuote de' danari prestati, o si paga degli accattati; differente in questo da Usura, ch' egli è lecito, ed ella no. *Lat. usura,* * *interesse, quod cuiusque interest. Gr. τὸ διάφορον. Pass.* 126. *M. V.* 3. 106. *Varch. lez.* 8. 194.

§. I. E perchè chi paga ne sente danno, e chi riscuote utile; di quì è, che Interesse semplicemente si piglia e per utile, e per danno. *Lat. compendium, iactura. Gr. κέρδος, ζημία. G. V.* 10. 131. 4. *E* 11. 66. 3. *Bocc. nov.* 20. 20.

§. II. Egli farebbe a mangiare coll' interesse; si dice di Chi grandemente consuma. *Malm.* 3. 13.

§. III. Per Affare, o Negozio semplicemente; onde Badare a' suoi interessi, vale Accudire a' fatti suoi. *Lat. sua negotia gerere. Gr. τὰ ἑαυτῶ πράττειν.*

INTERESSOSO. Interessato. *Soder. Colt.* 74.

INTERESSUCCIO. Dim. d' Interesse; Piccolo interesse. *Lat. parvum fanus, parva res, negotiolum, recula. Gr. πραγμάτιον. Segn. Pred.* 1. 8.

INTEREZZA. Astratto d' Intero. *Lat. integritas. Bocz. Varch.* 4. *prof.* 6.

IN-

INTERIEZIONE, e INTERGHIEZIONE. Parte del diſcorſo eſprimente qualche affetto dell' animo; termine gramaticale. *Lat. interiectio. Mor. S. Greg. But. Inf.* 21. 1. E *Purg.* 6. 2. *Varch. Lez.* 503. E 549.

INTERIORA, e INTERIORI. Ciò, ch' è rinchiuſo nella cavità del petto, e del ventre inferiore degli animali. *Lat. exta, viſcera. Gr.* ἔντερα, σπάλαγμα. *Becc. nov.* 48. 10. *Amet.* 85. *Cr.* 6. 74. 1. *Red. Oſſ. an.* 196.

§. Per ſimilit. vale l' Interno. *Cr.* 9. 98. 6. *Becc. lett. Pin. Roſſ.* 276. *G. V.* 12. 3. 22.

INTERIORE. Suſt. La Parte interna, Il di dentro; e parlandoſi d' uomini, ſi prende per Animo, Mente. *Lat. animus, mens. Gr.* φρήν. *M. V.* 2. 73.

INTERIORE. Add. Contrario d' Eſteriore; Interno. *Lat. interior. Gr.* ἐνδότερος. *Mor. S. Greg. Fir. Aſ.* 169. *Serd. ſtor.* 16. 640.

INTERIORMENTE. Avverb. Di dentro. *Lat. intus. Gr.* ἔνδον. *Sagg. nat. eſp.* 38.

INTERISSIMO. Superl. d' Intero. *Lat. integerrimus, abſolutiſſimus. Gr.* ὁλοκληρότατος, τελειότατος. *Fiamm.* 1. 40.

INTERITA', INTERITADE, e INTERITATE. Interezza. *Boez. G. S.* 117.

INTERLINEARE. Scrivere, o Segnare con linea tra verſo, e verſo. *Lat.* * *interſcribere. Gr.* διαγράφειν. *Varch. ſtor.* 12. 448.

INTERLINEARE. Add. Aggiunto di ſcrittura, poſto tra verſo, e verſo. *Lat.* * *interlinearis, interſcriptus. Gr.* διαγεγραμμένος.

INTERLINEATO. Add. da Interlineare. *Lat.* * *interlinearis, interſcriptus. Gr.* διαγεγραμμένος. *Varch. ſtor.* 12. 448.

INTERLOCUTORE. Colui, che parla nelle commedie, o ſimili; Comico nel ſignific. del §. *Lat. qui loquens induitur, biſtrio, cemedus. Gr.* ἰσρίων, μιμολόγος. *Buon. Fier.* 4. 1. 1. *Red. lett. Occh.*

INTERMEDIETTO. Dim. d' Intermedio. *Buon. Fier.* 3 2. 16.

INTERMEDIO. Quella Azione, che tramezza nella commedia gli atti, ed è ſeparata da eſſa. *Lat. exedium. Gr.* ἐξόδιον. *Laſc. Streg. prol. Buon. Fier* 3. 1. 9. E 3. 4. 9.

§. Per ſimilit. *Malm.* 3. 33.

INTERMEDIO. V. L. Add. Che è di mezzo. *Lat. intermedius. Gr.* παρεγκείμενος. *Gal. Siſt.* 173. E 356.

INTERMENTIRE. Perdere o per freddo, o per altra cagione, il ſenſo de' membri per qualche poco di tempo; Intormentire. *Lat. rigere. Gr.* ῥιγοῦν. *Sen. Piſt.* 78.

INTERMENTITO. Add. da Intermentire. *Lat. rigens. Gr.* ῥίγος. *Sen. Piſt.* 95.

INTERMESSO. Add. da Intermettere. *Lat. intermiſſus. Gr.* διαλελειμμένος. *Becc. vit. Dant.* 256.

INTERMETTERE. Intralaſciare. *Lat. intermittere. Gr.* διαλείπειν. *Paſt.* 27. *But. Purg.* 28. 1. *Stor. Etr.* 1. 24.

INTERMINABILE. Add. Da non poterſi terminare, Che non ha termine. *Lat. interminabilis. Gr.* ἄπειρος, ἀπέρατος. *S. Ag. C. D. Boez. Varch.* 5. *proſ.* 6.

INTERMINATISSIMO. Superl. d' Interminato. *Seguer. Criſt. inſtr.* 2. 18. 4.

INTERMINATO. Add. Che non ha termine. *Lat. interminatus. Gr.* ἄπειρος. *Varch. Lez.* 104. *Vin. Ragg. Op. Gal.* 91. *Gal. Siſt.* 128.

INTERMISSIONE. Lo 'ntermettere, Interrompimento. *Lat. intermiſſio. Gr.* διάλειψις. *Annot. Vang. Serm. S. Ag. Mor. S. Greg. Cavalc. Fruſt. ling. Sen. ben. Varch.* 4. 3.

INTERMISTO. Add. Meſcolato, Vergato. *Lat. permixtus. Gr.* ἀναμιγείς. *Fiamm.* 4. 133.

INTERMITTENTE. Add. Che intermette. *Lat. intermittens. Gr.* διαλείπων. *Libr. cur. malatt. Libr. cur. febbr. Buon. Fier.* 3. 1. 5.

INTERMITTENZA. Aſtratto d' Intermittente; Intermiſſione. *Lat. intermiſſio. Gr.* διάλειψις. *Libr. cur. malatt. Red. lett.* 2. 48.

INTERNAMENTE. Avverb. Dalla parte interna. *Lat. interius. Gr.* ἔνδον. *Red. Oſſ. an.* 35. E *Inſ.* 93.

INTERNARE. Neutr. paſſ. Profondarſi, Penetrare nella parte interiore. *Lat. penetrare. Dant. Par.* 19. *Petr. ſon.* 283. *Taſſ. Ger.* 12. 26. *Red. Oſſ. an.* 54.

INTERNATO. Add. da Internare. *Segn. Mann. Marz.* 5. 2.

INTERNO. Sust. Il segreto, Lo 'ntrinseco. *Lat. pars interior. Gr.* τὸ ἔνδον.

INTERNO. Add. Di dentro. *Lat. interior, intimus. Gr.* ἐνδότερος. *Mor. S. Greg. Dant. Par.* 17. *Petr. son.* 66. *Serd fior.* 1. 4.

INTERNODIO. Spazio tra nodo, e nodo. *Lat. internodium. Gr.* φάλαγξ. *Cr.* 4. 3. 2.

INTERO. Add. Che non gli manca alcuna delle sue parti. *Lat. integer, perfectus, absolutus. Gr.* σῶος, παντέλειος, ὁλοτελής. *Bocc. g.* 4. *p.* 5. *E nov.* 77. 69. *Dant. Purg.* 18. *Nov. ant.* 6. 7.

§. I. Per Tutto d' un pezzo. *Tes. Br.* 5. 44.

§. II. Per Perfetto, Compiuto, Senza difetti. *Lat. perfectus, omnibus numeris absolutus. Gr.* τέλειος. *Petr. canz.* 2. 2. *Dant. Inf.* 27. *M. V.* 3. 3. *E* 3. 79. *Cron. Morell.* 256. *E* 350. *Bellinc. son.* 256. *Cas. lett.* 8.

§. III. Per Sincero, Puro, Leale. *Lat. integer, purus. Gr.* ἀφθαρτος, καθαρός. *Bocc. nov.* 98. 7. *Amet.* 21. *Dant. Purg.* 17. *M. V.* 8. 37.

§. IV. Cavallo intero, vale Non castrato.

§. V. Andare, o Stare intero, diciamo del Tenere, o Portare la persona diritta. *Lat. erectum incedere. Gr.* ὀρθὸν, βαίνειν. *Tac. Dav. stor.* 1. 255.

§. VI. Intero intero, dinota maggiore espressione, ed ha forza di superl. *Buon. Tanc.* 1. 1. *Varch. Ercol.* 30.

INTERPELLAZIONE. V. L. Il chiamare con atto giuridico. *Lat. interpellatio. Guicc. stor.* 3. 160.

INTERPETRAMENTO, e INTERPRETAMENTO. Lo 'nterpetrare, Interpetrazione. *Lat. interpretatio, expositio. Gr.* ἑρμηνία, ἔκθεσις. *Rett. Tull.* 85.

INTERPETRARE, e INTERPRETARE. Esporre, Volgarizzare, Dichiarare il sentimento delle cose. *Lat. interpretari, exponere. Gr.* ἑρμηνεύειν, παραδηγεῖσθαι. *Bocc. nov.* 89. 5. *Guitt. lett.* 12. *G. V.* 2. 1. 7. *Pass.* 367.

INTERPETRATIVO. V. INTERPRETATIVO.

INTERPETRATO, e INTERPRETATO. Add. da Interpetrare, e Interpretare. *Lat. declaratus, expositus. Gr.* δηλωθείς, σαφηνισθείς. *Dant. Par.* 12. *Dittam.* 5. 16. *Varch. Ercol.* 274.

INTERPETRATORE, e INTERPRETATORE. Che interpetra, Esposito, Traduttore. *Lat. interpres, expositor, enarrator. Gr.* ἐξηγητής, ἑρμηνεύς. *Paol. Oros. Liv. Dec.* 3. *Anim. ant.* 9. 4. 12. *Pass.* 369.

INTERPETRAZIONE, e INTERPRETAZIONE. Interpetramento. *Lat. interpretatio. Gr.* ἑρμηνία. *Pass.* 373. *Libr. Am. Coll. SS. Pad. S. Grisost.*

INTERPETRE, INTERPETRO, e INTERPRETE. Interpetratore. *Lat. interpres. Gr.* ἑρμηνεύς. *Mor. S. Greg. Petr. cap.* 2. *Malm.* 6. 31.

INTERPITO. Interpetre, Mezzano. *Cron. Morell.* 256. *Vit. SS. Pad.* 1. 77.

INTERPONIMENTO. Lo 'nterporre. *Lat. interpositio. Gr.* παρένθεσις. *Com. Inf.* 10. *Sagg. nat. esp.* 131.

INTERPORRE. Trammezzare, Inframmettere, Porre tra l' una cosa, e l'altra. E si usa in significe. att. e neutr. pass. *Lat. interponere. Gr.* παρεντιθέναι. *Dant. Par.* 29. *Gal. Sist.* 336.

§. Per Mettersi, o Entrar di mezzo, Trammettersi. *Lat. se interponere. Gr.* μεσιτεύειν. *Bocc. nov.* 41. 33. *E nov.* 66. 3. *E lett. Pin. Ross.* 275. *Pass.* 24. *Tass. Ger.* 19. 73.

INTERPOSITO. Add. da Interporre; Interposto, Posto di mezzo. *Lat interpositus, intercedens. Bocc. nov.* 43. 3. *Cavalc. Frutt. ling. Franc. Sacch. Op. div.* 58.

INTERPOSITORE. Che interpone. *Lat. intercessor. Gr.* μεσίτης. *Guicc. stor.* 17. 43.

INTERPOSIZIONCELLA. Dim. d' Interposizione. *Libr. Pred.*

INTERPOSIZIONE. Interponimento. *Lat. interpositio. Gr.* παρεμβολή. *Fiamm.* 3. 4. *Cr.* 2. 19. 3. *Com. Inf.* 10. *Gal. Gall.* 248.

INTERPOSTO. Add. Interposito. *Lat. interpositus. Gr.* παρεντεθημένος. *Cr.* 10. 36. 6. *Dece. vit. Dant.* 26. *Cas. Orat. Card. V.* 138.

INTERPRETAMENTO. V. INTERPETRAMENTO.

INTERPRETARE. v. INTERPETRARE.

INTERPRETATIVO, e INTERPETRATIVO. Add. Atto a interpretare, Che si può interpetrare. *Segn. Mann. Dic.* 1. 1.

INTERPRETATO. v. INTERPETRATO.

INTERPRETATORE. v. INTERPETRATORE.

INTERPRETAZIONE. v. INTERPETRAZIONE.

INTERPRETE. v. INTERPETRE.

INTERRARE, e INTERRIARE. Imbrattare, Impiastrare con terra. *Lat. terra oblinere, tegere. Trait. Fort. Pallad. Genn.* 13.

§. I. Per metaf. *Dant. rim.* 76.

§. II. Interriare, si dice da' purgatori dell'Interrare i panni colla terra del purgo, quando si vuol cavarne l'unto, o sodargli alle gualchiere.

§. III. Interriare, per Seppellire, Sotterrare. *Lat. humare. Gr. ἐνταφιάζειν. Tav. Rit.*

INTERRATO, e INTERRIATO. Add. da' loro verbi; Coperto di terra. *Lat. terra obrutus. Viagg. Mont. Sin. Cr.* 5. 51. 5.

§. I. Diciamo anche Interrito, ad Uomo impallidito, e squallido. *Lat. pallidus, exanguis. Gr. ὠχρὸς, χλοερός. Franc. Sacch. nov.* 181. *Fir. As.* 235. *Bellinc. son.* 210. *Vit. S. M. Madd.* 106.

§. II. In forza di sust. vale Terrapieno. *Segn. stor.* 3. 75.

INTERREGNO. V. L. Tempo, nel quale vaca il regno. *Lat. interregnum. Gr. μεταβασιλεία. Salvin. prof. Tosc.* 1. 83.

INTERRIARE. v. INTERRARE.

INTERRIATO. v. INTERRATO.

INTERROGANTE. Chi interroga. *Lat. interrogans. Salvin. prof. Tosc.* 2. 98.

INTERROGARE. Domandare, Ricercare. *Lat. interrogare. Gr. ἐρωτᾶν. Tac. Dav. ann.* 15. 210. *E ann.* 15. 222.

INTERROGATIVAMENTE. Avverb. Con interrogazione. *Lat. interrogative. Gr. μετ' ἐρωτήσεως. But. Inf.* 8.

INTERROGATIVO. Add. Atto a interrogare, Che interroga. *Lat. ad interrogationem pertinens.*

§. Punto interrogativo, è Quello, che si pone in fine de' periodi, che contengono interrogazione. *Lat. * punctum interrogandi, vel interrogativum. Malm.* 4. 62. *Salvin. prof. Tosc.* 2. 191.

INTERROGATO. V. A. Sust. Interrogazione. *Lat. interrogatio. Gr. ἐρώτησις. Franc. Sacch. rim.* 58.

INTERROGATORIO. Interrogazione. *Lat. interrogatio. Gr. ἐρώτησις. Buon. Fier.* 4. 3. 9.

INTERROGAZIONE. Lo 'nterrogare. *Lat. interrogatio. Gr. ἐρώτησις. Vit. Plut.*

INTERROMPERE. Impedire la continuazione. *Lat. interrumpere, interturbare. Gr. διακόπτειν, παρεμποδίζειν. Bocc. lett. Pin. Rosf.* 275. *Mor. S. Greg. Petr. canz.* 18. 6.

§. E neutr. pass. vale Non continuare. *Pass.* 139.

INTERROMPIMENTO. Lo 'nterrompere. *Lat. interturbatio. Gr. παρεμπόδισις. Fr. Giord. Pred. Salv. Spir.* 5. 9. *Gal. Sist.* 271.

INTERROTTAMENTE. Avverb. Con interrompimento. *Lat. interrupte. Gr. ἀποτόμως. Red. cons.* 1. 284.

INTERROTTO. Add. da Interrompere. *Lat. interruptus. Gr. διακοπείς. Petr. son.* 188. *Fir. As.* 286. *Serd. stor.* 5. 200. *Sagg. nat. esp.* 162.

INTERRUTTORE. Che interrompe. *Lat. * interruptor. Gr. ὁ διακόπτων. Fr. Giord. Pred. R.*

INTERRUZIONE. Interrompimento, Lo 'nterrompere. *Lat. interturbatio, * interruptio. Cem. Purg.* 7.

INTERSECARE, e INTERSEGARE. Incrocicchiare, Dividere, Tagliare scambievolmente; che si usa anche neutr. pass. *Lat. intersecare. Gr. διατέμνειν. Com. Par.* 1. *But. Par.* 1. 1.

INTERSECATO. Add. da Intersecare. *Lat. intersectus. Gr. διακοπείς. But. Inf.* 24. 1. *E Par.* 1. 1.

INTERSECAZIONE. Lo 'ntersecare, Incrocicchiamento. *Lat. intersecatio, intersectio. Gr. διατομή. Com. Par.* 1. *Guid. G. Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INTERSEGARE. v. INTERSECARE.

INTERSTIZIO. V. L. Spazio, Distanzia,

zia, Intervallo di mezzo. *Lat. interstitium. Gr. διάςημα. Petr. cap.* 9.

INTERTENERE. Trattenere. *Lat. detinere, morari. Gr. ἀνέχειν, ἀνέχειν. Fir. Aſ.* 288. *Serd. ſtor.* 4. 140. E 4. 151.

INTERTENIMENTO. L' intertenere, Paſſatempo. *Lat. otium, ludus. Gr. παίγμα, μέλημδρον. Pecor. g.* 25. *nov.* 2. 192. *Fir. Aſ.* 315.

INTERVALLATO. Add. Che ha intervallo. *Lat. intervallo praditus. Buon. Fier.* 2. 3. 3.

INTERVALLO. Interſtizio. *Lat. intervallum, interjectio, intermiſſio, intercapedo. G. V.* 10. 34. 2. *Dant. Par.* 29. *Petr. cap.* 11. *Sen. ben. Varch.* 6. 23. *Bern. Orl.* 2. 15. 42.

§. I. Per ſimilit. *Varch. Ercol.* 237. *Gal. Siſt.* 98.

§. II. Lucido intervallo, e Luminoſo intervallo. v. LUCIDO §. III. *Maeſtruzz.* 1. 41. *Alleg.* 124.

INTERVENIMENTO. Lo 'ntervenire, Accidente, Caſo, Avvenimento. *Lat. caſus. Gr. σύμπτωμα. Vit. Plut.*

§. Per Intervento, Mezzo, Aiuto. *Lat. opt, auxilium. Gr. βοήθεια, ἐπικουρία. Com. Par.* 8.

INTERVENIRE. Avvenire, Accadere, Succedere. *Lat. accidere, evenire, contingere. Gr. συμβαίνειν, συμπίπτειν. Bocc. nov.* 80. 14. *Dittam.* 2. 19. *Nov. ant.* 68. 5. *Caſ. lett.* 45.

§. Intervenire in alcuna, o ad alcuna coſa, vale Ritrovarviſi preſente. *Lat. intereſſe. Com. Inf.* 18. *Serd. ſtor.* 5. 188. *Varch. Suoc.* 5. 3.

INTERVENTO. Lo 'ntervenire. *Lat. interventus. Gr. ἐπιφάνεια. Gal. Siſt.* 110. *Buon. Fier.* 4. 3. 3.

INTERVENUTO. Add. da Intervenire. *Cron. Morell.* 218. *Guicc. ſtor.* 3. 121.

INTERZARE. V. A. Neutr. paſſ. Entrare in terzo. *Lat. medium inter duos venire. Com. Inf.* 18.

IN TERZO. Si dice di Qualunque azione, e operazione, dove intervengano tre. *Fir. Luc.* 4. 6. *Ar. Fur.* 27. 66.

INTESA. Suſt. Intendimento, Intenzione. *Lat. intelligentia, intentio. Gr.* νῆς, ἔνοια. *Dant. Inf.* 22. *Buti ivi.*

§. Aver l' inteſa, e Star ſull' inteſa, vagliono Eſſere avviſato, Star ſull' avviſo. *Malm.* 1. 71.

INTESAMENTE. Avverb. Intenſamente, Con attenzione, Fiſſamente. *Lat. attente. Gr.* προσεχῶς. *Coll. SS. Pad.*

INTESCHIATO. Add. Capone. *Lat. pervicax, pertinax, capite, capitoſus. Gr.* ἀτέραμνος, αὐθάδης, αὐτοκέφαλος. *Franc. Sacch. nov.* 16.

INTESO. Add. Intento. *Lat. intentus, attentus. Gr.* προσεχὴς, ἐπιμελὴς. *Dant. Purg.* 9. *Cr.* 1. 6. 3. *Gr. S. Gir. Petr. ſon.* 7. *Dial. S. Greg.*

§. I. Inteſo Add. da Intendere, per Compreſo collo 'ntelletto. *Lat. intellectus, perceptus. Dant. Par.* 4. *Caſ. lett.* 22. *Gal. Siſt.* 316.

§. II. Inteſo, coll' aggiunto di Bene, o Male, ſi dice degli Edificj, e altre fatture, allorachè compariſcono alla viſta per bene, o mal fatte. *Ar. Fur.* 42. 73. *Borgh. Rip.* 90.

INTESSERE. Intrecciare inſieme. *Lat. intexere, innectere. Gr.* ὑφαίνειν, ἐμπλέκειν. *Cr.* 2. 28. 6. *Serd. ſtor.* 4. 137.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 4. 4. 12.

INTESSUTO. Add. da Inteſſere; Intrecciato inſieme. *Lat intextus, innexus.*

§. I. Per metaf. *Fir. diſc. an.* 86.

§. II. Per Semplicemente teſſuto. *Vit. Pitt.* 6.

INTESTARE. Neutr. paſſ. Stare oſtinato, e fermo nella ſua opinione. *Lat. animum obdurare, obfirmare, animo obſtinare. Gr.* διαβεβαιοῦσθαι, παρρησιάζεσθαι. *Cecch. Spir.* 1. 2.

§. Inteſtare in uno luoghi di monti, e ſimili, ſi dice del Porgli in teſta, ed in nome di colui.

INTESTATO. Add. da Inteſtare.

§. Inteſtato. V. L. Senza aver fatto teſtamento. *Lat. inteſtatus. Gr.* ἀδιάθετος. *Dant. Conv.* 103.

INTESTINALE. Add. Che appartiene agl' inteſtini, Degl' inteſtini. *Lat. inteſtinus. Red. Vip.* 1. 68. *E Oſſ. an.* 149.

INTESTINO. Suſt. Budello, ciaſcuna parte del quale ha la particolar denominazione, come moſtrano gli eſempj.

Si

Si trova anche negli antichi nel numero del più Inteſtine, per Intestini. *Lat. inteſtina. Gr. ἔντερα. Amet.* 83. *Vit. Plut Teſ. Pov. P. S* 14. *Red. eſp. nat.* 42. *E Oſſ. an.* 5. E 7. E 21. E 145. E 148.

INTESTINO. Add. Interno. *Lat. intimus, inteſtinus. Gr.* ἐνδότατος. *M. V.* 2. 61. E 5. 74. *Franc. Sacch. Op. div. Serd. flor.* 13. 505.

INTESTO. Add. da Inteſſere. *Lat. intextus. Gr.* ἐνυφανθὴς. *Taſſ. Ger.* 9. 82. E 12. 18.

INTIEPIDARE. Intiepidire. *Lat. tepefacere, tepefacere. Gr.* θερμαίνειν, χλιαίνειν. *Dant. Purg.* 19.

§. Per metaf. *Cavalc. Med. cuor.*

INTIEPIDIRE, e INTEPIDIRE. Neutr. Divenir tiepido. *Lat. tepeſcere, tepidum fieri. Gr.* θερμαίνεσθαι, χλιαίνεσθαι. *Boec. g.* 9. *f.* 1. *Petr. ſon.* 274.

§. I. In ſentim. metaf. vale Mancare il ſervore dell' affetto. *Lat. tepeſcere, deficere. Paſſ.* 37. *Taſſ. Ger.* 12. 50.

§. II. In ſignific. att. pur per metaf. *Lat. tepefacere. Paſſ.* 202.

INTIEPIDITO. Add. da Intiepidire. *Lat. tepefactus, tepidus. Gr.* χλιανθεὶς, χλιαρὸς. *Cr.* 9. 14. 5.

§. Per metaf. *Coll. SS. Pad. Bocc. nov.* 42. 16.

INTIGNARE. Eſſer roſo dalle tignuole; ed è proprio, più che d' altra coſa, de' panni lani. *Lat. tineis corrodi. Gr.* σητῶδος ποιεῖσθαι. *Alleg.* 145.

§. Per metaf. *Guid. G. Bellinc. ſon.* 275.

INTIGNATO. Add. da Intignare. *Lat. tineis corroſus. Gr.* σητώδης. *Franc. Sacch. nov.* 125.

INTIGNERE. Tuffar leggiermente in coſa liquida checcheſſia. *Lat. intingere, immergere. Gr.* ἐμβάπτειν, ἐναποκλύζειν. *Vit. Criſt. D. Cr.* 5. 18. 2. *Mor. S. Greg.*

§. Per metaf. vale Intereſſare, Far partecipe. *Lat. conſcientia illigare. Tac. Dav. ann.* 14. 199. E 15. 218.

INTIGNOSIRE. Far divenir tignoſo. *Lat. ſcabioſum facere. Gr.* τραχώδες ποιεῖν. *Cr.* 9. 68. 1.

INTIMAMENTE. Avverb. Intrinſecamente. *Lat. intimè. Gr.* ἐνδότατα. *Filoc.* 5. 344. *Teol. Miſt. Coll. SS. Pad. Salvin. proſ. Toſc.* 2. 5.

INTIMARE. Far ſapere, Fare intendere. *Lat. denuntiare, diem dicere. Gr.* παραγγέλλειν. *Fr. Giord. Pred. Tac. Dav. ann.* 2. 54.

INTIMATO. Add. da Intimare. *Lat. edictus. Gr.* κατηγγελμένος. *Borgh. Veſc. Fior.* 454. *Segner. Criſt. inſtr.* 3. 28. 14.

INTIMAZIONE. L' intimare. *Lat. denunciatio, edictum. Gr.* παραγγελία. *Segner. Pred.* 15. 1.

INTIMIDIRE. Neutr. Divenir timido. *Lat. timidum fieri. Gr.* δειλὸν γίγνεσθαι. *M. V.* 8. 79.

INTIMIDITA', INTIMIDITADE, e INTIMIDITATE. V. A. Contrario di Timidità. *Lat. conſtantia, audacia. Gr.* θάρσος, ἀφοβία. *Tratt. pecc. mort.*

INTIMIDITO. Add. Divenuto timido. *Lat. perterritus, perterrefactus. Gr.* κατάπλαγείς, ἐκφοβηθείς. *Guitt. lett.*

INTIMISSIMO. Superl. d' Intimo, in ſignific. di Intrinſeco. *Lat. longè intimus, familiariſſimus. Gr.* συνηθέστατος. *Filoc.* 6. 26

INTIMO. Add Interno; ma ha quaſi forza di ſuperl. *Lat. intimus, interior. Gr.* ἐνδότατος, ἐνδότερος. *Dant Par.* 12. *Mor. S. Greg. Com. Purg.* 30. *S. Griſoſt.*

§. Per Familiare, Intrinſeco. *Lat. intimus, familiaris. Gr.* συνήθης, ἰνδάλτης. *G. V.* 4. 30. 2. *Guid. G.* 25. *Stor. Eur.* 1. 27. E 2. 34. *Tac. Dav. ann.* 3. 57.

INTIMORIRE. Recar timore. *Lat. terrere. Fr. Giord. Pred. R.*

§. In ſignific. neutr. vale Aver timore. *Lat. expaveſcere. Gr.* ἐκπλήττεσθαι. *Libr. cur. malatt.*

INTIMORITO. Add. da Intimorire; Impaurito. *Lat. perterrefactus. Gr.* ἐκφοβηθείς. *Segner. Pred* 2. 4.

INTINGOLO. Spezie di manicaretto, nel quale ſi può intignere. *Lat. iuſculum. Gr.* ζωμίδιον. *Alleg* 129.

INTINTO. Suſt. La Parte umida delle vivande. *Lat. ius. Gr.* ζωμὸς. *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

INTINTO. Add. da Intignere. *Lat. intinctus, immerſus. Cr.* 6. 104. 2. E *cap.* 105. 1. *Borgh. Rip.* 273.

§.

§. Per metaf. Immerſo, Involto, Partecipe. *Lat. immerſus, conſcius. Com. Inf.* 1. *Tac. Dav. ann.* 2. 53.

INTINTURA. Lo intignere. *Lat. intinctio, immerſio. Gr.* βαπτισμὸς, ἐμβαμμα.

INTIRIZZAMENTO. Lo intirizzare, Inririzzimento. *Red. Oſſ. an.* 143.

INTIRIZZARE. Perdere il poterſi piegare. *Lat. rigere, rigidum fieri. Gr.* ῥίγειν, πεπηγέναι. *Ottel S. Greg.*

§. I. In ſignific. att. *Red. Inſ.* 58.

§. II. Intirizzare, diciamo anche per Patire eccеſſivo freddo. *Lat. algere. Gr.* ψύχεσθαι. *Laſc. Geloſ.* 4. 12.

§. III. Per ſimilit. Rizzarſi, o Star troppo intero ſulla perſona. *Malm.* 6. 85.

INTIRIZZATO. Add. da Intirizzare; Inabile al piegarſi. *Lat. rigidus, rigeſcens. Gr.* ῥίγιος, πεπηγώς. *Tac. Dav. ann.* 3. 71. *Sagg. nat. eſp.* 118.

§. I. Per Troppo intero ſulla perſona. *Fir. dial. bell. donn.* 401.

§. II. Per metaf. Superbo. *Lat. ſuperbus. Gr.* ὑπερόφρων. *Mor. S. Greg.*

§. III. Per Morto di freddo. *Lat. rigeſcens frigore. Gr.* ψυχρὸς, πεπηγώς, *Tac. Dav. ann.* 13. 173.

INTIRIZZIMENTO. Lo 'ntirizzire. *Lat. ſtupor, rigor. Gr.* σκληρότης, ἀκαμψία. *Libr. cur. malatt.*

INTIRIZZIRE. Intirizzare. *Lat. rigere, rigeſcere. Gr.* ῥίγειν, πεπηγέναι. *Red. Oſſ. an.* 117.

INTIRIZZITO. Add. da Intirizzire; Intirizzato. *Lat. rigidus, rigeſcens. Gr.* ῥίγιος, πεπηγώς. *Red. Oſſ. an.* 117.

INTISICHIRE. Far divenir tiſico. *Lat. tabefacere. Gr.* ἐκτήκειν. *Matt. Franz. rim. burl.* 2. 106.

§. E in ſignific. neutr. e neutr. paſſ. vale Divenir tiſico. *Lat. in phtiſim incidere. Gr.* φθινάσειν περιπίπτειν. *Alleg.* 152. *Buon. Fior.* 3. 2. 8.

INTITOLAMENTO. Lo intitolare. *Salvin. proſ. Teſc.* 2. 113.

INTITOLARE. Appellare, Dare il titolo. *Lat. inſcribere, titulum addere. Gr.* ἐπιγράφειν, ἐπονομάζειν. *Filoc.* 1. 36. *Boce. nov.* 21. 18. *G. V.* 7. 86. 3. *M. V.* 1. 9.

§. I. Per Attribuire, Aſcrivere. *Lat. aſcribere, imputare. Gr.* ἀνατιθέναι. *Boce. vit. Dant.* 61.

§. II. Per Dedicare. *Lat. dicare, dedicare. Boce. vit. Dant.* 68. E 69. *Caſ. lett.* 58.

INTITOLATO. Add. da Intitolare; Dedicato, Indiritto, Appellato. *Lat. inſcriptus. Gr.* ἐπιγεγραμμένος. *G. V.* 10. 42. 1. *M. V.* 3. 85. *Red. lett. Orch.*

INTITOLAZIONE. Lo intitolare, Titolo, Dedicazione. *Lat. dedicatio, inſcriptio. Caſ. lett.* 58.

INTOLERANDO. V. L. Add. Non tollerabile, Inſoffribile. *Lat. intolerabilis. Gr.* δύσοιστος. *Ar. Fur.* 24. 32.

INTOLLERABILE. Add. Da non tollerarſi, Incomportabile. *Lat. intolerabilis. Gr.* δύσοιστος, φορτικός. *Boce. nov.* 97. 3. *Amet.* 91. *S. Griſoſt.*

INTOLLERABILMENTE. Avverb. Senza tolleranza, Incomportabilmente. *Lat. intolerabiliter. Gr.* δυσοίσως, φορτικῶς. *Mor. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INTOLLERANTE. Che non tollera. *Lat. impatiens. Gr.* ἀνανδρὸς. *Fr. Giord. Pred. R.*

INTONACARE. v. INTONICARE.

INTONACATO. v. INTONICATO.

INTONACO. v. INTONICO.

INTONARE, e INTUONARE. Termine muſicale, e vale Dar principio al canto, dando il tuono alla voce più alto, o più baſſo. *Lat. præcinere. Gr.* προᾴδειν.

§. I. Per Comporre arie muſicali, Mettere in muſica. *Boce. nov.* 97. 12. *Franc. Sacch. rim.*

§. II. Per Cantare ſemplicemente. *Lat. canere. Gr.* ᾄδειν. *Red. Ditir.* 19.

§. III. Per metaf. *Tac. Dav. ann.* 2. 48.

§. IV. Per Rintonare. *Lat. perſtrepere. Gr.* κατηχεῖν. *Guid. G. Alam. Anarch.* 17. 203.

§. V. Per Domandare alla lontana. *Malm.* 6. 29.

§. IV. Intonarla troppo alta; metaf. preſa dal canto, e ſi dice Quando alcuno ſi mette in un poſto, nel quale non ſi poſſa poi mantenere.

INTONATO, e INTUONATO. Add. da

da Intonare, e da Intuonare. *Franc. Sacch. rim.* 13.

INTONATORE, e INTUONATORE. Verbal. masc. Che intuona, Che compone le note, o la musica. *Lat. praecentor*. *Gr.* χορῳδάτης. *But. Purg.* 2.

INTONATRICE, e INTUONATRICE. Che intuona. *Lat. qua praecinit*. *Gr.* προάδουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

INTONAZIONE. Lo intonare. *Lat. praecentio*. *Gr.* πρόαυμα. *Red. annot. Ditir.* 93.

INTONCHIARE. Neutr. L' essere mangiato, o roso da' tonchi; e si dice propriamente de' legumi. *Lat. curculionibus absumi*. *Gr.* κίσι κατέδεσθαι. *Alleg.* 50. E 145. *Red. Inf.* 111.

INTONICARE, e INTONACARE. Dar l' ultima coperta di calcina sopra l' arricciato del muro in guisa che sia liscia, e pulita. *Lat. tectorium inducere*. *Gr.* κονᾶν. *Pallad. cap.* 10. *Cr.* 9. 87. 1. *Serd. stor.* 6. 219. *Cant. Carn.* 167. *Red. Inf.* 75.

§. Per similit. vale Lisciarsi. *Agn. Pand.* 48.

INTONICATO, e INTONACATO. Sust. Coperta liscia, e pulita, che si fa al muro colla calcina. *Lat. tectorium*. *Gr.* κονίασις. *Pallad. cap.* 10. *Cecch. Inc.* 4. 4.

INTONICATO, e INTONACATO. Add. da Intonicare, e Intonacare. *Lat. incrustatus*. *Gr.* κεκονιμένος. *Cr.* 9. 87. 1.

INTONICO, e INTONACO. Sust. Intonicato. *Lat. tectorium*. *Gr.* κονίασις. *Pallad. Tac. Dav. Perd. eloq.* 414.

§. Dare d' intonaco, vale Intonacare. *Lat. tectorium inducere*. *Vit. Pitt.* 5.

INTOPPAMENTO. L' intoppare. *Lat. offendiculum*. *Gr.* πρόσκομμα.

INTOPPARE. Abbatterssi, Incontrarsi; e si prende per lo più in mala parte; e si usa att. e neutr. e neutr. pass. *Lat. incurrere, offendere*. *Gr.* περιπίπτειν, προσκόπτειν. *Nov. ant.* 82. 1. *Dant. Inf.* 7. E 12. *G. V.* 6. 83. 4. *Buon. Fanc.* 3. 2.

INTOPPA. V. A. Intoppo. *Lat. offendiculum, offensio*. *Franc. Barb.* 275. 11.

INTOPPO. Lo 'ntoppare, Rincontro. *Lat. congressus, offendiculum, offensio*. *Gr.* ἀπάντησις, πρόσκομμα, πρόσκοπή. *Dant. Purg.* 24. *Petr. son.* 67. *Serd. stor.* 5. 188. *Buon. rim.* 75.

INTORARE. Divenire intorato. *Lat. vehementer irasci*. *Gr.* ἐγκοτεῖν, ὑπερχολᾶν.

INTORATO. Add. da Intorare; si dice di chi per isdegno, o per alterigia sta sopra di se turbato, e gonfio a guisa di toro adirato. *Lat. torvus*. *Gr.* γοργωπός. *Tac. Dav. ann.* 1. 17.

INTORBARE. Intorbidare. *Lat. turbare, turbidum reddere*. *Morg.* 3. 51.

INTORBIDAMENTO. L' intorbidare. *Lat. turbatio*. *Gr.* τάραξις. *Libr. cur. malatt. Red. esp. nat.* 29. E 31.

INTORBIDARE. Far divenir torbido. *Lat. turbare, turbidum reddere*. *Gr.* ταράττειν, μιαίνειν. *Nov. ant.* 62. 2. *Circ. Gell.* 8. 192. *Sagg. nat. esp.* 236.

§. I. Per metaf. *M. V.* 4. 61. *Capr. Bott.* 2. 24. *Ambr. Cof.* 2. 5.

§. II. Intorbidare, neutr. e neutr. pass. vale Divenir torbido. *Lat. turbidum fieri*. *Nov. ant.* 43. 1. *Red. esp. nat.* 26.

§. III. In modo proverb. Intorbidar l' acqua chiara, vale Confonder le cose ordinate, e certe, Trovar difficultà, ove ella non è. *Lat. nodum in scirpo quaerere*. *Borgh. Fiesc.* 215.

INTORBIDATO. Add. da Intorbidare. *Lat. turbidus*. *Gr.* θεμβώδης. *Red. esp. nat.* 29. *Borgh. Rip.* 242.

INTORBIDAZIONE. L' intorbidare. *Lat. turbatio*. *Gr.* τάραχος, τύρβη. *Segn. Mann. Sett.* 17. 2.

INTORBIDIRE. Intorbidare, Divenir torbido. *Lat. turbari*.

§. Per metaf. vale Offuscarsi, e Oscurarsi. *Lat. obscurari, hebetari*. *Gr.* μωλύνεσθαι, ἀμβλύνεσθαι. *Declam. Quintil. C.*

INTORBIDITO. Add. da Intorbidire. *Lat. turbidus*. *Gr.* θεμβώδης.

INTORMENTIRE. Intormentire. E si usa anche nel significato neutr. pass. *Lat. rigere, torpescere*. *Gr.* ῥίγοῦν, πεπηγέναι. *Red. esp. nat.* 40.

§.

§. Per metaf. *Sen. ben. Varch.* 5. 25.

INTORMENTITO. Add. da Intormentire. *Lat. torpescens, rigescens. Gr.* ῥίγους, πεπηγώς. *Varch.* 4. *prof.* 3. *Alam. Gir.* 18. 122. *Red. esp. nat.* 38.

INTORNEARE, e INTORNIARE. Da Intorno, val Circondare. *Lat. circumdare, cingere. Gr.* περιβάλλειν. *Com. Inf.* 14. *Bocc. g.* 3. *p.* 7. *Tes. Br.* 2. 35. *Declam. Quintil. P. Bui. Inf.* 4. 2. *Zibald. Andr. Fav. Esop. Sen. ben. Varch.* 6. 38.

INTORNEATO, e INTORNIATO. Add. da' lor verbi. Cinto, Circondato. *Lat. cinctus, circumdatus. Gr.* περιβληθείς, περιβεβλημένος. *Tes. Br.* 2. 35. *Bocc. lett. Pin. Rest.* 276. *Amet.* 46. *E* 51. *E* 73. *Lab.* 20. *Nov. ant.* 97. 4. *G. V.* 11. 98. 3. *Arrigh.* 65. *Tass. Ger.* 12. 50.

INTORNIAMENTO. Lo intorniare. *Fr. Giord. Pred.*

INTORNIARE. v. INTORNEARE.

INTORNIATO. v. INTORNEATO.

INTORNO. Prepoſizione, che ſerve al terzo caſo, e anche talora al ſecondo, al ſeſto, e al quarto; e ſignifica Circonferenza, o Vicinità, che circonda. *Lat. circa, circum. Gr.* περί, ἀμφί. *Bocc. nov.* 77. 46. *Petr. cant.* 3. 2. *Dant. Inf.* 31. *E Purg.* 6. *E Conv.* 45. *G. V.* 9. 158. 1. *Cr.* 1. 1. 1.

§. I. Talora ſignifica Quantità incerta, e indeterminata di tempo, o di checcheſſia, e vale Poco più, o Poco meno. *Lat. plus minus, circiter, ad. Gr.* περί, περίπου, πλέον ἔλαττον. *G. V.* 3. 4. 1. *Cr.* 5. 14. 1. *Dittam.* 1. 29.

§. II. Là intorno, Colà intorno, e ſimili, ſi uſano nello ſteſſo ſignificato. *G. V.* 12. 50. 5.

INTORNO. Avverb. In giro, Circolarmente. *Lat. circum. Gr.* περί. *Dant. Inf.* 4. *Petr. cant.* 35. 3.

INTORNO INTORNO. Prepoſizione replicata, vale lo ſteſſo, che Intorno, ma ha più di forza. *Lat. circum. Gr.* περί. *Bocc. Viſ.* 44. *Franc. Sacch. Op. div.* 114. *Rinuc. Fior.* 92.

§. E in forza d' avverb. *Lat. undique, circum. Gr.* κύκλῳ, πανταχῆ. *G. V.* 9. 319. 1. *Dant. Inf.* 22. *Petr. cant.* 4. 6. *Cr.* 9. 32. 1. *Volg. Raſ.*

INTORPIDIRE. Divenire ſtupido, e come addormentato. *Lat. torpeſcere. Gr.* ἀργεῖν. *Fr. Giord. Pred. R.*

INTORPIDITO. Add. da Intorpidire. *Lat. torpidus. Gr.* ναρκώδης. *Libr. cur. malatt.*

INTORTICCIATO. Add. Intorto. *Lat. intortus. Gr.* συστρεμμένος. *Red. annot. Ditir.* 32.

INTORTO. Add. Ritorto. *Lat. intortus. Gr.* συστρεπτός. *Cr.* 4. 12. 2.

INTOSSICARE. Avvelenare. *Lat. venenare. Fr. Iac. T.* 4. 23. 8.

INTOZZARE. Divenir tozzo, o arricciato, di figura corta, e groſſa. *Dav. Colt.* 153.

§. Per metaf. vale Divenir groſſo, Inciprignire. *Lat. ſubinaſci, iraſci, intumeſcere. Gr.* ὑποργίζεσθαι, διαθύνειν. *Libr. Son.* 5.

INTOZZATO. Add. da Intozzare.

§. Per metaf. vale Inciprignito. *Lat. ſubiratus, ira tumeſcens. Gr.* ὑποργιζόμενος, διαθύνων. *Libr. Son.* 44.

INTRA, che anche ſi ſcrive IN TRA. Lo ſteſſo, che Infra. *Lat. inter. Gr.* μεταξύ. *Bocc. nov.* 79. 3. *Amet.* 40. *G. V.* 10. 86. 4. *Dant. Purg.* 28. *Cr.* 9. 102. 3. *Arrigh.* 65.

INTRABBESCARE. Neutr. paſſ. Innamorarſi; voce baſſa. *Lat. amore corripi. Gr.* ἐρωτι ἁλίσκεσθαι. *Buon. Fier.* 4. 3. 5.

INTRABICCOLARE. Salire ſopra alcuna coſa con pericolo di cadere, o di far cadere.

INTRACHIUDERE. Racchiudere intorno, Chiudere in mezzo. *Lat. intercludere. Gr.* διακλείειν, διείργειν. *Liv. Dec.* 3. *Bemb. ſtor.* 2. 36.

INTRACHIUSO. Add. da Intrachiudere. *Lat. interclusus. Gr.* διειργμένος, διακεκλεισμένος. *M. V.* 6. 98.

INTRACIDERE. Lo ſteſſo, che Intercidere. *Lat. intercidere.*

INTRACISO. v. INTERCISO.

INTRADETTO. v. INTERDETTO.

INTRADIMENTICARE. V. A. In queſto mezzo, o d'allora dimenticare. *Lat. interim obliviſci. Liv. M.*

INTRADIRE. Lo ſteſſo, che Interdire.

INTRA DUE. In forza d' aggiunto; Dubbio, Ambiguo. *Lat. dubius, incer-*

certus, *haesit.* Gr. ἐνδοιάζων. *Filet.* 2. 384. *Petr. son.* 220.

§. In forza di sust. vale Dubbio, Ambiguità. *Lat. dubium. M. V.* 9. 74.

INTRAFATTO. Avverb. Affatto affatto. *Lat. omnino, penitus.* Gr. ὅλως, παντάπασιν. *Cron. Vell.* 147. *Cron. Morell.* 317. *Burch.* 1. 7. *Ambr. Bern.* 5. 12. *Lor. Med. canz.* 105. 2. *Dav. Acc.* 145.

INTRATINEFATTA, e INTRATINEFATTO. Avverb. Intrafatto, Affatto affatto, In tutto, e per tutto. *Lat. omnino, penitus. Salv. Granch.* 4. 1. *Alleg* 337. *Lasc. sim. madr.* 7. *Malm.* 12. 51. *Borgh. Orig. Fir.* 30.

INTRALASCIAMENTO. Lo 'ntralasciare. *Lat. intermissio.* Gr. διάλειψις. *Gr. S. Gir.* 9.

INTRALASCIANZA. V. A. Intralasciamento. *Lat. intermissio. Libr. Pred. Rim. ant. R.*

INTRALASCIARE. Metter tempo in mezzo, Interrompere l' operazione. *Lat. intermittere.* Gr. διαλείπειν. *G. V.* 4. 34. 3. *Bocc. nov.* 69. 8.

INTRALASCIATO. Add. da Intralasciare. *Fiamm.* 3. 43. *M. V.* 9. 104. *Fir. As.* 12. *Benv. Cell. Oref.* 12.

INTRALCIAMENTO. L' intralciare. *Lat. implicatio.* Gr. ἐμπλοκή. *Gal. Sist.* 442.

INTRALCIARE. Avviluppare, Intrigare; tolta la metaf. da' tralci. E si usa anche in signific. neutr. pass. *Lat. intricare, implicare, involvere.* Gr. ἐμπλέκειν, ἐγκαταπλέκειν. *Red. Oss. an.* 189.

INTRALCIATISSIMO. Superl. d' Intralciato. *Red. Oss. an.* 50.

INTRALCIATO. Add. da Intralciare. *Lat. intricatus, implicatus.* Gr. ἐμπεπλεγμένος. *Bocc. nov.* 1. 4. *Tac. Dav. stor.* 2. 276. *Galat.* 62.

IN TRALICE. Posto avverbialm. Obliquamente, Non per diritto. *Lat. oblique.* Gr. πλαγίως. *Ven. disc. Arn.* 33.

INTRAMBO. Amendue, Tutti e due, L' uno, e l' altro. *Lat. ambo, uterque.* Gr. ἄμφω, ἀμφότεροι. *Dant. Inf.* 19.

INTRAMENDUE. Intrambo. *Lat. ambo, utrique. Filostr. Zibald. Andr.* 61.

INTRAMENTO. Sust. da Intrare; Entramento. *Lat. ingressus.* Gr. πρόοδος. *Albert. cap.* 47. *Franc. Barb.* 158. 6. *Buc. Purg.* 17. 1.

INTRAMESSA. Lo 'ntrametterе, Interponimento. *Lat. interpositio.* Gr. παρένθεσις. *M. V.* 9. 51. *Franc. Barb.* 170. 3.

INTRAMETTERE, Intromettere, Interporre, Porre tra l' una cosa, e l' altra. *Lat. interponere. Coll. SS. Pad. M. V.* 9. 56. *Cron. Morell.* 218.

§. Intrametterе, in signific. neutr. pass. vale Entrar di mezzo, Impacciarsi, Ingerirsi. *Lat. se immiscere, intercedere.* Gr. μεσιτεύειν. *G. V.* 7. 13. 3. *Bocc. nov.* 23. 11. *Pass.* 125.

INTRAMETTERE. Nome. Tramesso, Intromesso. *Bocc. nov.* 56. 8.

INTRAMISCHIANZA. Mischianza insieme, Mescolamento. *Lat. intermixtio.* Gr. διάμιξις. *Libr. cur. malatt.*

INTRAMISCHIATO. Add. Mescolato insieme. *Lat intermixtus.* Gr. παρεμμιγής. *Tes. Br.* 2. 31.

INTRAMISSIONE. Intramessa, Intermissione. *Lat. intermissio.* Gr. διάλειψις. *Bemb. Asol.* 1.

INTRAPORRE, e INTRAPPORRE. Interporre, Porre tra una cosa, e l' altra. *Lat. interponere. Amm. ant.* 20. 2. 7.

§. E neutr. pass. vale Entrare di mezzo, Trametterси. *Lat. intercedere.* Gr. μεσιτεύειν. *G. V.* 12. 109. 4.

INTRAPRENDERE. Soprapprendere, Sorprendere, Soptaggiugnere. *Lat. opprimere, invadere.* Gr. ἐπιχειρεῖν, ἐπιπηδᾶν. *Liv. M. Liv. Dec.* 3. *Varch. stor.* 2. 20.

§. Per Pigliare a fare. *Lat. aggredi. Stor. Eur.* 5. 109.

INTRAPRENDIMENTO. Lo intraprendere. *Lat. susceptio.* Gr. ἐγχείρησις.

INTRAPRENDITORE. Che intraprende, Che prende a fare. *Lat. susceptor, aggressor.* Gr. ἐπιχειρητής. *Com. Par.* 8.

INTRAPRENSORE. Intraprenditore. *Lat. susceptor. Fr. Giord. Pred.*

INTRARE. Sust. L' Entrare, e l' Ingresso. *Lat. ingressus.* Gr. εἴσοδος. *Vit. SS. Pad.* 2. 163.

§. E figuratam. per lo Primo aspetto

del portamento dell' uomo. *Lat. facies. Gr. ὄψις. Amm. ant.* 7. 1. 3.

INTRARE. Entrare. *Lat. ingredi. Gr. εἰσβαίνειν. Amm. ant.* 38. 3 11. *Dant. Par.* 1. *Guitt. lett.* 2. *Serm. S. Ag.* 8.

INTRAROMPERE. Interrompere. *Lat. interrumpere. Gr. διακόπτειν, παρενοχλεῖν. Filoc.* 5. 88. *Guid. G.* 14. *Liv. Dec.* 3. *Cron. Morell.* 314.

INTRASEGNA. V. A. Insegna, Impresa. *Lat. insigne. Gr. τὸ παράσημον. G. V.* 9. 170. 1. *Sen. Pist.*

INTRATESSERE. Mescolare una cosa per entro un' altra, come si fa delle fila nel tessere. *Lat. intertexere. Gr. συμφαίνειν. Ceech. Spir. prol.*

INTRATTABILE. Add. Non trattabile, Fantastico, Impraticabile. *Lat. intractabilis. Gr. ἀπρᾶής. Petr. uom. ill. Fr. Iac. T.* 3. 24. 60.

INTRATTANTO. Avverb. Intanto, In questo mezzo. *Lat. interim. Gr. ἐν τῷ μεταξύ. Vit. Plut. Strad.*

INTRATTENERE. Tenere a bada, Tratenere. *Lat. detinere, retardare. Gr. ἀπέχειν, βραδύνειν. Bemb. stor.* 4. 45. *Stor. Eur.* 1. 19. *Serd. stor.* 1. 26.

§. I. E neutr. pass. vale Trattenersi, Stare a bada. *Lat. morari. Fir. disc. an.* 105.

§. II. Intrattenere alcuno, vale Fermarlo al servigio. *Bern. rim.* 1. 16.

INTRATTENIMENTO. Lo 'ntrattenere. *Lat. mora. Gr. διατριβή. Bern. Orl.* 1. 12. 36. *Segr. Fior. disc.* 3. 22.

INTRAVENIRE, e INTRAVVENIRE. V. A. Lo stesso, che Intervenire, Accadere. *Lat. evenire, contingere. Gr. ἐμβαίνειν, συμβαίνειν. Fr. Giord. Pred. Fr. Iac. T.* 3. 17 14.

INTRAVERSARE. Porre a traverso, Attraversare; e si usa anche nel significat. neutr. pass. *Lat. in transversum ponere. Gr. πλαγίως τιθέναι. Tav. Rit. Fav. Esop. Rim. ant. M. Cin.* 50.

§. I. Figuratam. *Cron. Morell.* 346.

§. II. Intraversare, neutr. pass. per Opporsi. *Lat. obstare, impedimento esse, adversari. Gr. ἀνθίστασθαι, ἀντιάζειν. G. V.* 10. 138. 1.

§. III. Intraversare, si dice dell' Arare i campi a traverso del lavoro già fattovi.

§. IV. Intraversare, vale anche Uscir della via retta; e figuratam. del giusto. *Lat. a recto ab errare. Salust. Iug. R.*

INTRAVERSATO. Add. da Intraversare; Posto a traverso *Lat. in transversum positus, obliquus. Pass. prol. Dial. S. Greg.* 1. 3. *Buon Fier.* 3. 5. 2.

INTRAVERSATURA. Lo 'ntraversare. *Vit. disc. Arn.* 65.

IN TRAVERSO. Posto avverbialm. Per traverso. *Lat. oblique, transversim. Gr. πλαγίως. Dittam* 2. 30. E 6. 3. *Bus. Inf.* 22. 2. *M. Aldobr. Ricett. Fior.* 47.

INTREARE. V. A. Neutr. pass. Farsi tre, Unirsi in tre. *Lat. trinum fieri. Gr. τρεῖς γίνεσθαι. Dant. Par.* 13. *Bus. ivi.*

INTRECCIAMENTO. Lo 'ntrecciare, e 'l Collegare, e 'ntessere a guisa di treccia, Intrecciatura. *Lat. intextus. Gr. συμπλοκή, ἐνύφανσις. Borgh. Rip.* 474.

§. Per metaf. *Dav. Camb.* 104. *Varch. Ercol.* 277.

INTRECCIANTE. Che intreccia. *Lat. innectens, nectens. Gr. ἐμπλέκων, πλέκων. Sagg. nat. esp.* 162.

INTRECCIARE. Collegare, Commettere insieme, Unire in treccia. *Gr. innectere, connectere. Gr. ἐμπλέκειν, συμπλέκειν. Vit. SS. Pad. Fir. dial. bell. donn.* 397. *Serd. stor.* 6. 223. *Red. Ditir.* 19. *Gal. Sist.* 262.

INTRECCIATO. Add. da Intrecciare; Collegato, Commesso insieme, Unito in treccia. *Lat. innexus, nexus. Gr. ἐμπεπλεγμένος, πεπλεγμένος. Libr. cur. malatt. Fir. As.* 43. *Sen. ben. Varch.* 1. 3. E 4. 7.

INTRECCIATOIO. Ornamento da porre sulle trecce. *Lat. redimiculum. Gr. ἀναδέσμη. G. V.* 10. 154. 1. *Quad. Cont.*

INTRECCIATURA. Intrecciamento, Cosa collegata, e unita a guisa di treccia. *Lat. sertum. Gr. ἐμπλοκή. Vit. SS. Pad.* 1. 3. E 2. 201. *Gal. Sist.* 167.

INTRECCIO. Intrecciatura. *Lat. intextus.*

§.

§. Figuratam *Segn. Mann. Giugn.* 7. 3.

INTREGUARE. V. A. Far tregua. *Lat. inducias facere, ferire fœdus. G. V.* 4. 5. 2.

INTREMENTITO. Tremante per timore. *Vit. SS. Pad.* 1. 72.

INTREMIRE. V. A. Neutr. Empierſi di tremore. *Lat. intremiſcere, intremere. Gr.* τρέμειν, τρομεῖν. *Eut.*

INTREPIDAMENTE. Avverb. Con intrepidezza. *Lat. intrepide. Gr.* ἀδεῶς. *Fr. Giord. Pred. Serd. ſtor.* 4. 143. *Gal. Siſt.* 457.

INTREPIDEZZA. Aſtratto d' Intrepido. *Lat. confidentia. Gr.* θάρσος.

INTREPIDO. Add. Di gran cuore, Forte. *Lat. intrepidus, imperterritus. Gr.* ἀδεὴς, ἄφοβος. *Petr. cap.* 5. E 10. *Ricett. Fior.* 193.

INTRESCARE. Intrigare, Avviluppare. E ſi uſa in ſignific. att. e neutr. paſſ. *Lat. involvere, intricare. Franc. Sacch. rim.* 33. E *Op. div.* 62.

INTRESCATO. Add. da Intreſcare. *Lat. involutus, implexus.*

INTRICAMENTO. v. INTRIGAMENTO.

INTRICARE. v. INTRIGARE.

INTRICATO. v. INTRIGATO.

INTRIDERE. Stemperare, o Ridurre in paniccia con acqua, o altra coſa liquida checcheſſia. *Lat. ſubigere. G. V.* 9. 7. 3. *Cr.* 1. 11. 4. E 4. 46. 2. *Franc. Sacch. Op. div.* 105. *Fir. rim.* 36.

§. I. Intridere, diciamo anche per Imbrattare, Sozzare. *Lat. coinquinare, fœdare. Filoc.* 2. 297.

§. II. Figuratam. *Libr. Son.* 33.

INTRIGAMENTO, e INTRICAMENTO. Avviluppamento, Intralciamento. *Lat. implicatio. Cr.* 2. 26. 2. *Varch. Ercol.* 245.

§. Per metaf. *M. V.* 8. 101. *Com. Par.* 5. *Mor. S. Greg.*

INTRIGARE, e INTRICARE. Avviluppare inſieme, Intralciare; e ſi uſa talora nel ſentim. neutr paſſ. *Lat. implicare, intricare. Franc. Sacch. rim.*

§. Per metaf. *Dant. Purg.* 7. *M. V.* 2. 37 *Petr. ſon.* 108. *Fr. Giord. Pred. S. Sen. ben. Varch.* 6. 27. *Alam. Gir.* 15. 4. *Red. Inſ.* 43.

INTRIGATAMENTE. Avverb. Con intrigo, Avviluppatamente. *Lat. perturbatè.*

INTRIGATISSIMAMENTE. Superl. d' Intrigatamente. *S. Ag. C. D. Varch. ſtor.* 4. 77.

INTRIGATISSIMO. Superl. d' Intrigato. *Lat. maximè implexus. Red. Oſſ. an.* 32. E 95.

INTRIGATO, e INTRICATO. Add. da Intrigare, e Intricare. *Cr.* 2. 28. 8. E 9. 49. 1. *M. V.* 1. 95. *Fr. Iac. T.* 2. 7. 10. *Gal. Siſt.* 442.

INTRIGATORE. Avviluppatore. *Lat. implicians. Gr. ὁ ἐμπλέκων.*

INTRIGO. Intrigamento. *Lat. implicatio, intrica. Gr.* ἐμπλοκὴ, πραγματεία. *Urb. Buon. Fior.* 1. 2. 3.

INTRINSECAMENTE, e INTRINSICAMENTE. Avverb. Internamente. *Lat. intrinſecè. Gr.* ἐνδοθεν. *Fior. S. Franc.* 186. *Guicc. ſtor.* 2. 18. *Varch. Lez.* 244.

INTRINSECATO. v. INTRINSICATO.

INTRINSECO. v. INTRINSICO.

INTRINSICAMENTE. v. INTRINSECAMENTE.

INTRINSICARE. Prendere interna dimeſtichezza, e famigliarità con altrui; e ſi uſa anche neutr. paſſ. *Lat. coniungere neceſſitudinem cum aliquo. Gr.* συνήθειαν ἐμποιεῖν. *Fir. Aſ* 31.

INTRINSICATO, e INTRINSECATO. Add. da Intrinſicare, e Intrinſecare. *Lat. familiaritate coniunctus. Gr.* συνήθης, οἰκειούμενος. *Stor. Eur.* 5. 121. E 6. 128.

INTRINSICHEZZA. Aſtratto d' Intrinſico. *Lat. familiaritas, neceſſitudo. Gr.* συνήθεια, οἰκειότης. *Sen. ben. Varch.* 3. 18. *Varch. Succ.* 1. 4. *Serd. ſtor.* 6. 229. E 15. 583.

INTRINSICHISSIMO. Superl. d' Intrinſico. *Lat. familiariſſimus. Gr.* συνηθέστατος. *Varch. ſtor.* 10. 293.

INTRINSICO, e INTRINSECO. Suſt. Amico confidentiſſimo. *Lat. amicus intimus. Gr.* ἀκειότατος. *Tac. Dav. ann.* 12. 148. E *ſtor.* 1. 246.

§. Intrinſeco, vale anche l' Interno, o il Segreto del cuore. *Eut. Purg.* 28. 1.

INTRINSICO, e INTRINSECO. Add. Racchiuſo, e Contenuto dentro a checcheſſia, Interno, Di dentro; Con-

tra-

trario di Eſtrinſeco . *Lat. internus . Gr. ὁ ἔνδον . Maeſtruzz. Lab* 82. *Fiamm.* 4. 44. *Sagg. nat. eſp.* 181. *Caſ. lett.* 71.

INTRISO . Suſt. Meſcuglio , che ſi fa di farina , o d' altre coſe ſimili con acqua , o altro liquore , per far pane , torte , migliacci , e ſimili . *Franc. Sacch. rim. Fir. Aſ.* 41. *Cant. Carn.* 188.

§. Per metaf. Metter le mani in ogni intriſo , vale Ingerirſi in ogni coſa . *Buon. Fier.* 3. 1. 9.

INTRISO . Add. da Intridere . *Cr.* 1. 9. 2. *Pallad. F. R.*

INTRISTARE , e INTRISTIRE . Incattivire . *Lat. depravari . Gr.* πονηρεύεσθαι . *Pataff.* 4 *Taſſ. Am.* 2. 2

§. Per Indozzare , Imbozzacchire , Incatorzolire , Non attecchire , Non venire innanzi , Non acquiſtare , Non creſcere . *Lat. tabeſcere . Gr.* φθείλεσθαι , μαραίνεσθαι . *Cr.* 5. 14. 3.

INTROCQUE . V. A. Avverb. Intanto . *Lat. interea . Dant. Inf.* 20. *Pataff.* 1. *Liv. M.*

INTRODOTTO . Suſt. Introducimento . *Lat. introductio . Gr.* εἰσαγωγή . *Boce. nov.* 89. 7. *Maeſtruzz.* 2. 14. *Pecor. g.* 8. *nov.* 2.

INTRODOTTO . Add. da Introdurre . *Lat. inductus . Gr.* ἐισαχθὶς . *Red. Oſſ. an.* 143 *Buon. Fier.* 1. 1. 2.

INTRODUCERE . V. INTRODURRE .

INTRODUCIMENTO . Lo introdurre , Entratura , Entramento . *Lat. ingreſſus . Gr.* εἴσοδος . *Filoc.* 7. 53.

INTRODUCITORE . Verbal. maſc. Che introduce . *Lat. introducens . Gr.* εἰσάγων . *Dant. Conv.* 73.

INTRODURRE , e INTRODUCERE . Condurre , e Metter dentro . *Lat. introducere . Gr.* εἰσάγειν . *Boce. nov.* 16. 40. *Sagg. nat. eſp.* 28. *Caſ. lett.* 24.

§. I. Per Far favellare alcuno in iſcrittura , come in dialoghi , e ſimili ragionamenti , Introdurre a favellare . *Lat. loquentem inducere . G. V.* 11. 3. 8.

§. II. Per Mettere in uſo , Dar cominciamento . *Circ. Gell.* 5. 121

INTRODUITORE . Che introduce . *Lat. introducens . Gr.* εἰσάγων . *Segr. Fior. Princ. cap.* 6. *Guicc. ſtor.* 16. 805.

INTRODUZIONE . Introducimento . *Lat. introductio . Gr.* εἰσαγωγή . *Sagg. nat. eſp.* 38.

§. Introduzione , per Interpoſizione , Mezzo . *Lat. introductio , admiſſio . Gr.* εἰσαγωγή . *Boce. nov.* 27. 38. *Com. Par.* 24.

INTROITO . Entrata , Entratura . *Lat. introitus , ingreſſus . Gr.* εἴσοδος . *Petr. uom. ill. Franc. Sacch. rim.* 68.

§. I. Introito , per lo Cominciamento nel dire alcuna coſa , l' Entrare a dire alcuna coſa . *Lat. introitus , initium . Gr.* ἀρχή . *Cron. Morell.* 273. *Gell. Sport.* 3. 1.

§. II. Introito , ſi prende anche per Quelle preci , che ſi dicono al principio della meſſa . *Lat.* * *introitus .*

INTROMESSIONE . Lo intromettere . *Lat. intromiſſio . Gr.* εἴσπεμψις . *Libr. cur. malatt.*

INTROMESSO . Suſt. Trameſſo . *Galat.* 81.

INTROMESSO . Add. da Intromettere . *Lat. intromiſſus . Gr.* εἰσχωρισθεὶς . *Boce. nov.* 49. 17.

§. Intromeſſo , per Meſſo dentro , Introdotto . *Lat. introductus . Gr.* εἰσαχθεὶς . *Benv. Cell. Oref.* 13.

INTROMETTERE . Metter dentro . *Lat. intromittere . Gr.* εἰσχωρίζειν . *Serm. S. Ag. Stor. Eur.* 3. 59. *Serd. ſtor.* 4. 165.

§. E neutr. paſſ. vale Intrometterſi , Ingerirſi . *Lat. ſe interponere , ſe ſe immiſcere . Gr.* μεσιτεύειν . *G. V.* 12. 43. 6. *Segr. Fior. ſtor.* 5. 128.

INTRONAMENTO . Lo 'ntronare . *Lat. ſonus , ſonitus . Gr.* ἦχος , θλεῖβος . *M. V.* 7. 24. *Buti. Inf.* 6. 1. *Sagg. nat. eſp.* 97.

INTRONARE . Offendere con ſoverchio romore l' udito , Stordire . *Lat. aures obtundere . Gr.* καταβλάπτειν . *Dant. Inf.* 6. *Serd. ſtor.* 3. 126. *Varch. Ercol.* 61. *Bern. Orl.* 1. 11. 43. *E* 1. 27. 14.

INTRONATELLO . Dim. d' Intronato . Alquanto balordo . *Laſc. Geloſ.* 2. 2.

INTRONATO . Add. da Intronare . E parlandoſi d' uomo , vale Balordo , Stupido , e Che non ſappia ciò , ch' ei ſi faccia . *Lat. ſtolidus , ſtupidus , caudex , ſtipes , aſinus plumbeus . Gr.* βλάξ . *Franc. Sacch. Op. div.* 114. *Laſc. Geloſ.* 2.

2. 2. *Ambr. Furt.* 4. 1. *Bern. Orl.* 1. 12. 74.

§. Per Incrinato, Smoſſo. *Tac. Dav. ſtor.* 3. 309. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

INTRONATURA. Intronamento. *Lat. ſonitus, ſonus. Gr.* ἦχος, φλοῖσβος. *Libr. cur. malatt.*

INTRONFIARE. Divenire tronfio, Imbronciare. *Lat. inumeſcere, ſubiraſci. Gr.* ὑποργίζεσθαι.

INTRONFIATO. Add. da Intronfiare. *Lat. inumeſcens. Gr.* ἐξοργιζόμενος. *Buon. Fier.* 3. 2. 15. E *Tanc.* 4. 5.

INTRONIZZARE. Mettere in trono.

INTRONIZZATO. Add. da Intronizzare. *Alleg.* 164.

INTRUDERE. Spinger dentro, Introdurre. *Lat. intrudere, intro dare. Gr.* εἰσωθεῖν.

§. Intruderſi, neutr. paſſ. vale Introdurſi, Entrare, o Ficcarſi dove non ſi dovrebbe. *Lat. ſe intrudere. Gr.* ἑαυτὸν εἰσωθεῖν. *Segner. Mann. Sett.* 12. 3.

INTRUONARE. Intronare. *Lat. aures obſtrepere. Gr.* ἀμβλύνειν. *Dant. Inf.* 17. *Franc. Sacch. rim.* 14. *Morg.* 27. 164. *Varch. Ercol.* 238.

INTRUSIONE. L' intrudere. *Lat. immiſſio. Gr.* εἴσπεμψις, εἴσπομπος. *Sagg. nat. eſp.* 260.

§. Per Non legittima elezione. *Lat.* * *intruſio. Borgh. Veſc. Fior.* 481.

INTRUSO. Add. da Intrudere. *Lat. intruſus. Gr.* εἰσωχθείς. *Borgh. Veſc. Fior.* 460. E 469. *Segner. criſt. inſtr.* 3. 27. 3.

INTUARE. V. A. Neutr. paſſ. Divenir teco una coſa ſteſſa, Intuarſi in te. *Lat. te fieri. Gr.* σοὶ γίγνεσθαι. *Dant. Par.* 9. *Buti. ivi.*

INTUFARE. Neutr. Prendere odor di tufo. *Soder. Colt.* 108.

INTUITIVAMENTE. Avverb. Con riſguardo. *Lat.* * *intuitive. Varch. Lez.* 443.

INTUITIVO. Add. Che riſguarda. *Varch. Lez.* 158.

INTUITO. V. L. Riguardo, Occhiata. *Lat. intuitus. Gr.* ὄψεις. *Gal. Sſt.* 97.

INTUONARE. V. INTONARE.

INTUONATO. V. INTONATO.

INTUONATORE. V. INTONATORE.

INTUONATRICE. V. INTONATRICE.

IN TUTTO. Poſto avverbialm. Del tutto, Totalmente. *Lat. prorſus, omnino. Gr.* πάντως. *Petr. cap.* 2. *Dant. rim* 21. *Boez. Varch.* 3. *rim.* 9. *Circ. Gell.* 3. 70. *Caſ. lett.* 8.

IN TUTTO, E PER TUTTO. Poſto avverbialm. vale Affatto. *Lat. omnino, prorſus. Gr.* πάντη, πάντως. *Fir. dial. bell. donn.* 357. E *diſc. an.* 24. E 52.

§. Talora ſi prende per lo ſteſſo, che In tutto in tutto

IN TUTTO IN TUTTO. Poſto avverbialm. In concluſione, Finalmente. *Lat. in ſumma, in omni ſumma. Fr. Gierd. Pred. Fir. Trin.* 2. 4. *Cecch. Dot.* 4 2.

INTUZZARE. Rintuzzare. *Lat. retundere. Gr.* ἀμβλύνειν. *Valer. Maſſ.*

INVAGARE. Neutr. paſſ. Invaghirſi. *Lat. accendi, inflammari. Gr.* ἀναπίμπλασθαι, ἐκπυροῦσθαι. *Franc. Sacch. rim.*

INVAGHICCHIARE. Neutr. paſſ. Leggiermente innamorarſi. *Lat. leviter amare tangi. Gr.* κατ' ὀλίγον ἐρᾶν ἁλῶναι. *Alleg.* 123.

INVAGHIMENTO. L' invaghire, L' innamorarſi. *Lat. amatio, amor. Gr.* ἔρως, σύνεξις. *Segn. criſt. inſtr.* 3. 31. 4.

INVAGHIRE. Far divenir vago, Innamorare. *Lat. deſiderio inflammare, cupiditatem iniicere. Gr.* πόθον ἐμβάλλειν. *Petr. canz.* 5. 8.

§. I. In ſignific. neutr. vale Divenir vago, Accenderſi di deſiderio, o vaghezza di checchedſia. *Lat. deſiderio incendi. Petr. ſon.* 76. *G. V.* 6. 2. 2. *Bocc. nov.* 72. 4. *Galat.* 43.

§. II. In. ſentim. neutr. paſſ. vale lo ſteſſo. *Bern. Orl.* 2. 17. 58.

INVAGHITO. Add da Invaghire. *Lat. amore incenſus, deſiderio flagrans. Gr.* ἐρώμενος. *Bocc. lett. Pin Roſſ.* 280. *Coll. SS. Pad. Dant. Inf.* 22. *Bern. Orl.* 1. 23. 3.

INVAIARE. Divenir vaio.

INVALIDAMENTE. Avverb. Debolmente, Con invalidità. *Lat. irrite. Gr.* ἀπράκτως. *Segner. Penit. inſtr. cap. ult.*

INVALIDARE. Fare invalido, nullo, di-

Digitized by Google

di niun valore. *Lat. irritum facere, infirmare. Gr.* καταργεῖν, ἀσθενεῖν. *Varch. ſtor.* 10. 276.

INVALIDISSIMO. Superl. d' Invalido. *Guicc. ſtor.* 17. 6.

INVALIDITA'. Aſtratto d' Invalido. *Guicc. ſtor.* 13. 678.

INVALIDO. Add. Debole, Che non vale. *Lat. invalidus, irritus. Gr.* ἀσθενής. *Gal. Siſt.* 212. E 456.

INVALORIRE. Avvalorare. *Lat. virtutem addere. Gr.* ἐνδυναμοῦν.

§. E neutr. paſſ. Pigliar vigore. *Lat. invalere. Gr.* ἐπιῤῥώννυσθαι. *Bur. Par.* 31. 2.

INVANIRE. Neutr. Divenir vano. *Lat. evaneſcere. Gr.* ἀφανίζεσθαι. *M. V.* 3. 14. *Amm. ant.* 3. 5. 10.

§. I. Per metaf. Maneare, Svanire. *Lat. evaneſcere. M. V.* 3. 74. *Guid. G.* 18.

§. II. Per Divenir ſuperbo, vanaglorioſo. *Lat. ſuperbire. Gr.* ἐγκαυχᾶσθαι. *Liv. dec.* 3 *Tac. Dav. ſtor.* 5. 370.

§. III. In ſignifie. att. Fare, o Render vano. *Lat. irritum facere, irritum reddere. Gr.* καταργεῖν, ἄκυρον ποιεῖν. *Annot. Vang.*

INVANITO. Add. da Invanire. *Tac. Dav. vit. Agr.* 393. *Ster. Eur.* 1. 3.

INVANO, che anche ſi ſcrive IN VANO. Poſto avverbialm. Senza effetto, Senza profitto. *Lat. incaſſum, fruſtra. Gr.* εἰς τὸ μάταιον. *Gr. S. Gir.* 17. E 20. *Bocc. nov.* 84. 2. E *lett. Pr. S. Ap.* 316. *Dant. Inf.* 13. E *Par.* 10. *Petr. cap.* 12.

INVARIABILE. Add. Non variabile. *Lat. certus, firmus, immutabilis. Mor. S. Greg. Vit. SS. Pad. Cavalc. Feuit. ling. Gal. Siſt.* 454.

INVASARE. Aſſalire; e ſi dice propriamente de' demonj, quando entrano addoſſo altrui. *Lat. invadere. Gr.* εἰσβάλλειν. *Introd. Virt. Paſſ.* 116.

§. I. In ſignifie. neutr. per Iſtupidire, Offuſcarſi dell' intelletto. *Lat. obſtupeſcere. Gr.* ἐκπλήττεσθαι. *Libr. Viagg.*

§. II. In ſignifie. neutr. paſſ. per Imprimerſi, o Fermarſi nella memoria. *Lat. menti infigere. Tac. Dav. lett.* 2. *Bocc. Val.* 462.

§. III. Per Infondere nel vaſo. *Buon. Fier.* 3. 4. 4.

INVASATO. Add. da Invaſare; Spiritato, Surpreſo dal diavolo. *Lat. lymphatus, dæmone correptus. Gr.* δαιμονιζόμενος, ἐνεργούμενος. *Annot. Vang. Cavalc. Pungil. E Fruit. ling.*

§. I. Invaſato, per Immerſo, Profondato, come ne' viaj, nel ſonno, nel giuoco, e ſimili. *Lat. immerſus. Gr.* κατεβυθισθείς. *Salv. Spin.* 2. 5. *Tac. Dav. ann.* 4. 103. *Buon. Fier.* 1. 1. 1.

§. II. Invaſato, per Confuſo, Stupido. *Lat. ſtupidus, externatus. Gr.* ἐκπεπληγμένος. *Franc. Sacch. nov.* 139. *Varch. ſtor.* 10. 314.

INVASAZIONE. Lo 'nvaſare. *Lat. lymphatio. S. Ag. C. D.*

INVASELLARE. Mettere nel vaſello. *Lat. in vas condere, in vas immittere. Gr.* εἰς ἀγγεῖον ταμιεύειν. *Soder. Colt.* 100. E 80.

INVASIONE. L' invadere. *Lat. invaſio. Gr.* ἐσβολή. *Buon. Fier.* 2. 5. 2.

INUBBIDIENZA. Diſubbidienza. *Lat. inobedientia. Gr.* ἀπειθία. *Sen. Declam.*

INUBBRIACARE. Imbriacare, Inebbriare. *Lat. ebrium reddere. Gr.* μεθύειν. *Fior. Virt. A. M.*

INUDITO. v. INAUDITO.

INVECCHIARE. Neutr. e neutr. paſſ. Divenir vecchio. *Lat. ſeneſcere, conſeneſcere. Gr.* γηράσκειν, συγγηράσκειν. *Nov. ant.* 15. 2. *Bocc. nov.* 93. 9. *Teſ. Br.* 1. 17. *Cavalc. Fruit. ling. Petr. ſon.* 38. *Bern. Orl.* 1. 7. 47.

§. I. In ſignific. att. vale Far divenire vecchio. *Lat. ſenectutem inducere. Volg. Meſ. Amm. ant.* 1. 3. 5.

§. II. In proverb. A tavola non s' invecchia. v. TAVOLA §. IV.

INVECCHIATO. Add. da Invecchiare. *Lat. inveteratus. Gr.* παλαιωθείς. *Mor. S. Greg. Red. Inf.* 46. *Ed eſp. nat.* 53. *Borgh. Orig. Fir.* 190.

INVECCHIUZZIRE. V. A. Intriſtire, Indozzare. *Lat. tabeſcere, ſeneſcere. Gr.* γηράσκειν. *Cr.* 9 74. 3.

IN VECE. Poſto avverbialm. In cambio, In luogo, In nome. *Lat. pro. Gr.* ἀντί. *M. V.* 9. 105. *Dant. Inf.* 13.

§. Per Sotto ſembianza. *Vit. S. Gio: Bat.* 240.

INVECERI'A. V. A. Sceda, Vanità, Scem-

Scempiaggine. *Lat. nugæ, gerræ, tricæ, ineptiæ. Gr.* φλυαρία, λῆροι. *M. V.* 8. 47.

INVEGGIA. V. A. Invidia. *Lat. invidia. Gr.* φθόνος. *Dant. Purg.* 6. *But. ivi.*

INVEGGIARE. V. A. Invidiare. *Lat. invidere. Gr.* φθονεῖν. *Dant. Par.* 12. *Dep. Decam.* 128.

INVELENIRE. Inasprire. E si usa neutr. e neutr. pass. *Lat. indignari, exasperari. Gr.* ἀγανακτεῖν, χαλεπαίνειν. *Tac. Dav. ann.* 13. 172. *Bern. Orl.* 2. 4. 76. *Borgh. Orig. Fir.* 37.

INVELENITO. Add. da Invelenire. *Lat. indignatus, exasperatus. Gr.* ἀγανακτήσας, ὀξυνθείς. *Liv. M. M. V.* 9. 50. *Bern. Orl.* 1. 6. 48. *E* 2. 4. 72. *Cecch. Stiav.* 5. 1.

INVENDICATO. Add. Non vendicato. *Lat. inultus. Gr.* ἄτιτος. *Cecch. Spir.* 5. 5. *Taſſ. Ger.* 6. 5. *E* 16. 62.

INVENENATO. Add. Avvelenato. *Lat. venenatus. Gr.* φαρμακώδης. *Fr. Iac. T.* 1. 6. 2.

INVENIA. Umile dimostrazione d' abbondante, e devoto affetto. E si usa per ordinario questa voce nel numero del più. *Lat. cultus, veneratio. Gr.* σέβασμα, θρησκεία. *Mir. Mad. M. Ster. Barl. Pass.* 351. *Franc. Sacch. rim.* 67.

§. I. Invenia, Venia, Perdono. *Serm. S. Ag.* 38.

§. II. Oggi diciamo Invenie, degli Atti, e delle Parole, che ci paion superflue, e lezioſe. *Cron. Morell.* 327. *Cecch. Inc.* 3 3.

INVENIRE. V. L. Trovare. *Lat. invenire. Gr.* εὑρίσκειν. *Nov. ant.* 1. 2. *E nov.* 2. 2. *E nov.* 6. 5. *E nov.* 65. 3. *Guitt. lett.* 21. *E* 23. *E* 31.

INVENTARE. Essere il primo autore di checchessia, Trovare da prima. *Lat. adinvenire. Gr.* πρεσευρίσκειν. *Red. lett. Cecch.*

INVENTARIARE. Fare inventario. *Lat. inventarium conficere. Gr.* ἀπογραφὴν ἐπιτελεῖν. *Tac. Dav. ann.* 16. 232. *Buon. Fier.* 1. 4. 4.

INVENTARIO. Scrittura, nella quale son notate, capo per capo, masserizie, o altro. *Lat. synopsis, repertorium, inventarium. Gr.* ἀπογραφή. *G. V.* 11. 20. 2. *Cron. Morell.* 263. *Buon. Fier.* 3. 1. 11.

INVENTATO. Add. da Inventare. *Lat. adinventus. Gr.* ἐπευρεθείς. *Gal. Sagg.* 272. *Red. cons.* 1. 136.

INVENTATORE. Lo stesso, che Inventore. *Lat. inventor, reperior. Gr.* εὑρέτης, εὑρέτωρ. *Fr. Giord. Pred. R.*

INVENTATORELLO. Dim. d' Inventatore. *Lat. parvi nominis inventor. Libr. cur. malatt.*

INVENTIVA. Invenzione, e quello, che noi diciamo propriamente Trovato. *Lat. inventum, inventio. Franc. Sacch. nov.* 11. *E Op. div.* 64. *Pecor. pr. Dittam.* 1. 20. *Red. Inf.* 88.

INVENTORE. Che inventa. *Lat. inventor, auctor. Gr.* εὑρέτης, αἴτιος. *Boce. cons.* 8. *Petr. cap.* 9. *Red. lett. Cecch.*

INVENTRARE. V. A. Neutr. pass. Pronunziato coll' E stretta, Internarsi. *Lat. intus penetrare. Gr.* ἐμβατεύειν. *Dant. Par.* 21. *But. ivi.*

INVENTRICE. Verbal. femm. Che inventa. *Lat. inventrix. Gr.* ἡ εὑρετής. *Petr. son.* 20. *Alam. Colt.* 1. 2.

INVENZIONE. Ritrovamento. *Lat. inventio, inventum. Gr.* εὕρεσις, εὕρημα. *Dant. Par.* 29. *Legg. Inv. Cr. S. B. Red. lett.* 2. 69. *E* 116.

§. Per Una parte della rettorica così detta. *Lat. inventio. Gr.* εὕρεσις. *Declam. Quintil. P.*

INVENTURATO. V. A. Add. Avventurato. *Lat. fortunatus, felix. Gr. S. Gir.*

INVER. Accorciato da Inverso, vale lo stesso, che il suo primitivo, ed è propoſit. che serve al quarto caso, e talora al secondo. *Rim. ant. Guid. Cavalc.* 62. *Dant. Inf.* 9. *E* 15. *E Conv.* 1. *Petr. canz.* 17. 5. *Filoc.* 2. 413.

INVERARE. Neutr. pass. Farsi vero. *Lat. vero simile fieri. Dant. Par.* 28. *But. ivi.*

INVERDIRE. Divenir verde. *Lat. virescere, viridem fieri. Gr.* θάλλειν, χλωρὸν γίγνεσθαι.

§. Figuratam. *Varch. rim. past.*

INVERGOGNARE. V. A. Svergognare. *Lat. dedecorare. Gr.* ἀνειδίζειν. *Vit. Plut. P. S.* 7.

INVERGOGNATAMENTE. V. A. Avverb.

Avverb. Svergognatamente, Vituperosamente. *Lat. turpiter, indecore. Gr.* αἰσχρῶς, κἠκημένως. *Vit. Plut.*

INVERGOGNATO. Add. da Invergognare; Svergognato. *Lat. dedecoratus. Gr.* κατασχυνθείς. *Vit. Plut. Sert.*

INVERISIMILE. Add. Non verisimile. *Lat. incredibilis, improbabilis. Gr.* ἀνίθανος, παράδοξος. *Zibald. Andr. Gal. Sist.* 252.

INVERISIMILITUDINE. Astratto d'Inverisimile. *Lat.* * *improbabilitas.*

INVERMINAMENTO. Lo 'nverminare. *Lat. vermiculatio, verminatio. Gr.* σκωληκίασις. *Red. Inf.* 80.

INVERMINARE, e INVERMINIRE. Neutr. Divenir verminoso per corruzione. *Lat. vermiculari. Gr.* σκωληκᾶσθαι. *G. V.* 12. 83, 5. *S. Ag. C. D. Cr.* 2. 24. 4.

INVERMINATO, e INVERMINITO. Add. da Inverminare, e da Inverminire. *Lat. verminosus. Gr.* σκωληκιῶν. *Red. Inf.* 82. *E* 120.

INVERMINIRE. *V.* INVERMINARE.

INVERMINITO. *V.* INVERMINATO.

INVERNARE. Svernare. *Lat. hybernare, byemare. Gr.* χειμάζειν, διαχειμάζειν. *Dittam.* 3. 3. *Serd. stor.* 2. 81. *E* 84.

INVERNATA. Vernata, Verno. *Lat. byems, tempus hybernum. Gr.* χειμών, χειμερινὴ ὥρα. *Libr. cur. malatt. Ricett. Fior.* 47.

INVERNICARE, e INVERNICIARE. Dar la vernice, che è Impiastrare sottilmente checchessia di vernice. *Lat. sandaracha illinere. Libr. Astrol. Malm.* 7. 45.

INVERNICATO, e INVERNICIATO. Add. da Invernicare, e Invernicciare. *Lat. sandaracha illitus. Gr.* σανδαράχῃ ἐπιχεχρισμένος. *Cr.* 5. 20. 9.

INVERNO. Verno. *Lat. byems. Gr.* χειμών. *Dant. Inf.* 21. *Red. Ins.* 155. *E. Oss. an.* 95.

INVERO, che eziandio si scrive IN VERO. Posto avverbialm. vale Veramente. *Lat. vere, sane. Gr.* μέντοι, ὄντως. *Red. Vip.* 2. 6. *E. esp. nat.* 87. *Cas. lett.* 19.

IN VERO IN VERO, così raddoppiato, vale In tutto, Finalmente. *Lat. tandem. Gr.* τέλος, τέλος. *Fir. Trin.* 2. 1.

INVERSATO. *V. A.* Add. Contrapposto. *Lat. adversus, contrarius. Com. Inf.* 14.

INVERSO. Preposizione, che comunemente serve al quarto caso, e talora anche al secondo. *Lat. versus, erga. Gr.* πρὸς, εἰς. *Bocc. g.* 2. *f.* 5. *Filoc.* 2. 30 *Amet.* 93. *Pass.* 16. *E* 60. *M. V.* 9 102. *Mor. S. Greg.* 14. 6.

§. I. Inverso, per A rispetto, In comparazione. *Lat. pra. Gr.* ἀντί. *Dant. Par.* 24.

§. II. Inverso, per Contro. *Lat. adversus, contra. Gr.* κατά, ἐπί, ἀντί. *Vit. Crist. G. V.* 12. 66. 1.

INVERTERE. *V. L.* Rivoltare, Arroveſciare. *Lat. invertere. Gr.* διαστρέφειν. *Dant. Inf.* 34.

INVERZICARE. Inverdire. *Lat. virescere. Gr.* θάλλειν. *Alleg.* 192.

INVESCARE, e INVESCHIARE. Impaniare, Porre il vilchio; e si adoperano questi verbi eziandio nel significato neutr. pass. *Lat. viſco oblinere. Gr.* ἴξῳ ἐπιχρίειν. *Bocc. nov.* 96. 13. *Guarn. pass. fid.* 3. 2. *Ar. Fur.* 24. 1.

§. Per metaf. *Bocc. nov.* 80. 14. *Petr. son.* 27. *Dant. Inf.* 13.

INVESCATO, e INVESCHIATO. Add. da Invescare, e da Invescchiare; Impaniato. *Lat. viſcatus. Gr.* ἴξῳ ἐπιχεχρισμένος.

§. Per metaf. Preso, Avviluppato, Involto. *Lat. intricatus, implicatus. Gr.* ἐμπεπλεγμένος. *Petr. son.* 78. *Sen. Pist.* 8.

INVESTIGABILE. Add. Che non si può investigare. *Dial. S. Greg.* 2. 19. *Vit. S. Gir.* 48.

INVESTIGAGIONE. Investigamento. *Lat. investigatio. Gr.* ἀνίχνευσις. *M.* 6. 62. *E* 9. 15.

INVESTIGAMENTO. Lo 'nvestigare. *Lat. investigatio, inquisitio. Gr.* ἀνίχνευσις, ἐξέτασις. *Guid. G. Bat. Inf.* 28. 1.

INVESTIGARE. Diligentemente cercare. *Lat. investigare, inquirere. Gr.* ἐξιχνεύειν, ἐξετάζειν. *Bocc. nov.* 38. 15. *S. Grisost. Mor. Greg.* 1. 15.

INVESTIGATO. Add. da Investigare. *Lat. investigatus, inquisitus. Gr.* ἐξερευνητὸς, ἐξεταθείς. *Gal. Sist.* 296.

In-

INVESTIGATORE. Che investiga. *Lat. investigator. Gr. ἀνιχνευτής. Bocc. nov.* 27. 1. *Mor. S. Greg. Red. Inf.* 114

INVESTIGATRICE. Fenim. d' Investigatore. *Lat.* * *investigatrix. Gr. ἡ ἐξιχνεύουσα. Lab.* 191.

INVESTIGAZIONE. Investigamento. *Lat. investigatio. Fiamm.* 3. 57. *Amet.* 9. *Mor. S. Greg.*

INVESTIGIONE. Investitura. *Lat. dominium. Gr. ἐπικράτεια, κυριότης. Fr. Giord. Pred. R.*

INVESTIMENTO. Investigione, Investitura. *Lat. dominium. Gr. ἐπικράτεια, κυριότης. Fr. Giord. Pred. R.*

INVESTIRE. Termine legale; Concedere il dominio. *Lat. dominium tradere. Gr. κύριον καθιστάναι. G. V.* 6. 25. 4. *M. V.* 7. 23.

§. I. Per Ispendere, o Impiegare danaro in checchessia. *Lat. impendere. Gr. ἐξαναλίσκειν. Bocc. nov.* 80. 29. *M. V.* 3. 76. *Buon. Fier.* 2. 4. 11.

§. II. Per similit. Impiegare assolutam. *Libr. Mott.*

§. III. Investire, per Istar bene, Stare il dovere. *Bocc. nov.* 72. 2. *E nov.* 100. 33. *Varch. Ercol.* 338.

§. IV. Per Affrontare, Assalire. *Lat. invadere. Gr. ἐπιχειρεῖν. M. V.* 2. 59. *Vit. Plut.*

§. V. Per Colpire, Ferire. *Lat. ferire, sauciare. Gr. τιτρώσκειν. Stor. Eur.* 5. 118. *Bern. Orl.* 1. 10. 37.

INVESTITA. V. A. Snst. Investitura. *Lat. dominium. Gr. κυριότης. G. V.* 4. 31. 2.

§. Per Compera, Impiego di danaro, L' investire, nel signific. del §. I. *M. V.* 6. 32. *Cron. Morell.* 273.

INVESTITO. Add. da Investire. *Lat. in possessionem missus. Gr. κτήτωρ γενόμενος. Buon. Fier.* 1. 1. 2.

INVESTITURA. Lo 'nvestire, in signific. di Conceder dominio. *Lat. dominium. Gr. κυριότης. G. V.* 10. 198. 2. *M. V.* 7. 23. *Buon. Fier.* 5. 4. 3.

INVETERATO. Add. Invecchiato. *Lat. inveteratus. Gr. τεταλαιωμένος. S. Ag. C. D. Buon. Fier.* 3. 4. 7. *Gal. Sist.* 90.

INVETRARE, e INVETRIARE. Ridurre a similianza di vetro. *Lat. in vitri formam redigere. Sagg. nat. esp.* 128.

INVETRIATA. Chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre. *Lat. vitreum clathrum. Gr. ὑάλινον κλεῖθρος. Segn. Mann. Dic.* 20. 1.

INVETRIATISSIMO. Superl. d' Invetriato; Invetriato bene. *Lat. vitro probe incrustatus. Soder. Colt.* 128.

INVETRIATO. Sust. L' Atto dell' invetriare, Cosa invetriata. *Borgh. Rip.* 308.

INVETRIATO. Add. Invernicato; proprio de' vasi di terra. *Lat. vitro incrustatus. Pallad. Febbr.* 27. *Zibald. Andr.* 46. *Ricett. Fior.* 106. E 107. *Dant. Inf.* 33. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 65.

§. I. Invetriato, per similit. Liscio, Lisciato, Lucido come vetro. *Lat. levis. Gr. λεῖος. Lab.* 139. E 200.

§. II. Invetriato, aggiunto a Fronte, o Faccia, vale Sfrontato, Sfacciato, Svergognato. *Lat. invereundus. Gr. ἀναιδής. Cecch. Spir.* 5. 2. *Ar. Supp.* 4. 5. *Lasc. Streg.* 4. 5.

§. III. Invetriato, per Chiuso con vetri. *Serd. stor.* 6. 221.

INVETTIVA. Orazione, Discorso, o simil componimento, in cui altri si biasima, o si riprende. *Lat. oratio invectiva. Gr. ψεκτικὸς λόγος. Bur. Inf.* 19. 2. E *Purg.* 20. 2. *Bocc. lett. Pr. S. Ap.* 317. *Stor. Eur.* 6. 139.

INVETTIVO. Add. Che contiene invettiva. *Lat.* * *invectivus. Cavalc. Med. cuor.*

INVEZIONE. Lo inveire. *Bur. Inf.* 24. 2. E 33. 1.

INVEZZARE. V. A. Neutr. pass. Avvezzarsi. *Lat. assuescere. Gr. ἐθίζεσθαι. Franc. Barb.* 136. 5.

INUGGIOLIRE, e INUZZOLIRE. Far venire in uzzolo, ch' è uno intenso appetito di checchessia. *Lat. cupiditatem iniicere. Gr. ἐπιθυμίαν ἐγεῖραι. Pataff.* 3. *Dav. Scism.* 12.

INUGNERE. Ungere. *Lat. inungere. Gr. ἐπαλείφειν. Libr. adorn. donn.*

INVIAMENTO. Avviamento, Indirizzo, o Indirizzamento a qualunque si voglia negozio, o affare. *Lat. directio. Gr. εὐθυμία. Cron. Morell.* 225. E 254. *F. V.* 11. 90. *Tratt. Giamb.*

INVIARE. Mettere in via, Indirizzare, Mandare; e si adopera oltre il signific. att. anche nel sentim. neutr. pass.

paſſ. *Lat. mittere. Gr.* πέμπειν. *Bocc. nov.* 99. 11. *Petr. ſon.* 6. E 8. E *canz.* 9. 1. *Dant. Inf.* 9. E *Purg.* 10. *Caſ. lett.* 6.

§. Per metaf. *Cron. Morell.* 255.

INVIATO. Suſt. Perſona inviata da un Principe, o da una Repubblica ad altra ſignoría a cagion di negozio, o di complimento. *Lat. ablegatus. Gr.* ὁ πρεσβεύων. *Red. lett.* 1. 396.

INVIATO. Add. da Inviare; Avviato, Indirizzato, Mandato. *Bocc. g.* 4. *p.* 6. *Cron. Moreil.* 235. *Red. lett.* 2. 96.

INVIDIA. Diſpiacere, o Dolore dell'altrui bene. *Lat. invidia. Gr.* φθόνος. *Albert. cap.* 49. *But. Inf.* 32. 1. E *Purg.* 13. 1. *Tratt. pecc. mort. Quiſt. Filoſ. C. S. Fior. Virt. A. M. Com. Purg.* 16. *Amm. ant.* 29. 2. 3. *Bocc. g.* 4. *p.* 2. E *lett. Pin. Roſſ.* 282. *Dant. Inf.* 1. *Petr. ſon.* 139. *Fr. Iac. Ceſſ. Cavalc. Diſcipl. Spir. Coſt. S. Bern.*

§. Per Indivia, erba nota. *Lat. intubus ſativus. Laſc. Spir.* 1. 1. *Cant. Carn. Paol. Ott.* 58. E 70. *Buon. Fier.* 4. 1. 11.

INVIDIABILE. Add. Da eſſere invidiato. *Lat. invidendus. Gr.* ζηλωτός. *Viv. diſc. Arn.* 55.

INVIDIANTE. Che invidia. *Lat. invidens, invidus. Gr.* ὁ φθονῶν, φθονερός. *Amm. ant.* 29. 2. 6. *Capr. Bott.* 7. 158. E 161. *Tac. Dav. Ferd. eloq.* 405.

INVIDIARE. Avere invidia. *Lat. invidere. Gr.* φθονεῖν. *G. V.* 1. 38. 2. E 4. 20. 6. *Dant. Par.* 17. *Petr. ſon.* 129. E 160.

INVIDIATO. Add. da Invidiare. *Lat. inviſus. Gr.* μισητός. *Amm. ant.* 29. 1. 6. *Buon. Fier.* 3. 4. 2.

INVIDIATORE. Che invidia. *Lat. invidus. Gr.* ὁ τιφθονος. *G. V.* 12. 108. 9. *Amm. ant.* 28. 2. 8. *Libr. Am.* 55.

INVIDIATRICE. Verbal. femm. Che invidia. *Lat. invida. Gr.* ἡ φθονερὰ. *Tol. lett.* 2.

INVIDIETTA. Dim. d' Invidia. *Segn. Mann. Febbr.* 11. 2.

INVIDIOSAMENTE. Avverb. Con invidia. *Lat. invidè. Gr.* φθονερῶς. *Bemb. Aſol.* 1. 11. *Red. Inf.* 41.

INVIDIOSO. Add. Che ſi duole delle proſperità del ſuo proſſimo, Macchiato d' invidia. *Lat. invidus. Gr.* φθονερος. *Boc. nov.* 93. 4. *Nov. ant.* 68. 5. *Albert. cap.* 33. *Dant. Inf.* 3. *Petr. cap.* 10. *Peliz. ſt.* 1. 21.

INVIDO. Add. Invidioſo. *Lat. invidus. But. Inf.* 32. 1. *Petr. canz.* 18. 6. *Fir. diſc. an.* 69.

INVIETARE, e INVIETIRE. Neutr. Divenir vieto. *Lat. obſoleſcere, rancidum fieri. Ricett. Fior.* 74. E 107.

INVIETITO. Add. da Invietire. *Lat. obſoletus, rancidus. Gr.* παλαιούμενος, σαπρός. *Libr. cur. malatt.*

INVIEVOLE. Add. Da inviare. *Guid. G.*

INVIGILARE. Badare artentamente a checchesſia. *Lat. invigilare. Gr.* ἐπαλγυνειν. *Libr. cur. malatt.*

INVIGORIRE. Dar vigore, Inanimire. *Lat. vires adiicere, confirmare, roborare. Gr.* κραταιῶν, ἰσχυρίζειν. *Amm. ant.* 9. 6. 9. *Saluſt. Iug. R.*

§. In ſignific. neutr. vale Pigliar vigore, e forza, Divenir vigoroſo. *Lat. vires acquirere. Gr.* ἰσχυρίζεσθαι. *Cavalc. Med. cuor. E Frutt. ling.*

INVIGORITO. Add. da Invigorire. *Lat. vividus, validus. Gr.* ζωμαλέος, θεναρός. *Med. Arb. cr. But. Purg.* 30. 2.

INVILIRE. Far divenir vile, Spaurire, Tor l' animo. *Lat. perterrefacere, deterrere. Gr.* φοβεῖν, καταπλήττειν. *M. V.* 10. 59.

§. In ſignific. neutr. per Divenir vile, Mancar d' animo. *Lat. animo concidere, labaſcere. Gr.* καταθυμεῖν. *G. V.* 7. 13. 1. *M. V.* 9. 31. *Dant. rim.* 9. *Din. Comp.* 2. 40.

INVILITO. Add. da Invilire. *Lat. deterritus, vilis. Gr.* ἐκφοβηθείς, ἐκφοβος. *G. V.* 9. 316. 3. *M. V.* 11. 20. *Lor. Med. canz.* 5. 3.

INVILUPPAMENTO. Lo 'nviluppare. *Lat. involutio, implexus. Gr.* ἐμπλοκὴ, συμπλοκη. *But. Purg.* 27. 2. *F. V.* 11. 100.

INVILUPPARE. Involgere, Avviluppare, Rinvolgere, Rinvoltare. *Lat. involvere, aliqua re integere, implicare. Gr.* ἐπιτυλίσσειν, ἐμπλέκειν. *Bocc. nov.* 77. 61. E *nov.* 80. 10.

§. I. In ſignific. neutr. paſſ. vale lo

lo ſteſſo. *Ar. Fur.* 19. 3. *Serd. ſtor.* 1 24.

§. II. Per Intrigare, Impedicare. *Lat. pedicis vincire. Gr.* πιδᾶν. *Mor. S. Greg.* 14. 7.

§. III. Per metaf. *Dant. Inf.* 10. *Cron. Morell.* 258. *Red. conſ.* 1. 287.

INVILUPPATO. Add. da Inviluppare. *Lat. involutus, implicatus. Gr.* ἐγκαλυμμένος, ἐμπεπλεγμένος. *Bocc. nov.* 22. 6. *G. V.* 11. 2. 5. *M. V.* 11. 2. *Serm. S. Ag. Cavalc. Specch. cr. Bern. Orl.* 2. 26. 46.

INVILUPPO. Inviluppamento. *Lat. involutum Gr.* ἑιλλμα. *Segner. Mann. Giugn.* 7. 4.

INVINCIBILE. Add. Che non può eſſer vinto, Inſuperabile. *Lat. inſuperabilis. Gr.* ἀήττητος. *Vit. Plut. Cavalc. Specch. cr. E Fruit. ling. Boez. Varch.* 1. *proſ.* 2.

INVINCIBILISSIMO. Superl. d' Invincibile. *Lat. invictiſſimus. Gr.* πανταλῶς ἄμαχος. *Segner. Pred.* 1. 1.

INVINCIDIRE. Far divenire vincido. *Lat. mollire. Gr.* διαμαλάττειν. *Volg. Meſ.*

§. In ſignific. neutr. vale Divenir vincido. *Lat. molleſcere. Gr.* διαμαλάσσεσθαι. *Red. eſp. nat.* 93.

INVIO. Inviamento. *Lat. directio, miſſio. Franc. Barb.* 240. 2. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

INVIOLABILE. Add. Che non ſi può violare. *Lat. inviolabilis. Tac. Dav. ann.* 12. 155. *E ſtor.* 2. 286. *Serd. ſtor.* 1. 55.

INVIOLABILMENTE. Avverb. Senza violare, Senza romper la promeſſa, Con intera fede. *Lat. inviolatè. Guid. G. Serd. ſtor.* 4. 166. *Borgh. Orig. Fir.* 251.

INVIOLATAMENTE. Avverb. Senza violare. *Lat. inviolabiliter, integrè, inviolatè. Serd. ſtor.* 15. 588.

INVIOLATO. Add. Non corrotto, Non guaſto, Intero. *Lat. inviolatus, incorruptus. Gr.* ἀπαθὴς, ἄφθαρτος. *Amet.* 67. *Serd. ſtor* 7 265.

INVIOLENTO. Add. Che non uſa violenza. *Lat. non violens. Gr.* ἄβιος. *Buon. Fier.* 3. 4. 11.

INVIPERARE, e INVIPERIRE. Incrudelire a guiſa di vipera. E ſi uſa neutr. e neutr. paſſ. *Lat. ſævire, exaſperari. Gr.* ἀγριαίνειν, ἐξυθυμᾶν. *Sannaz. Arc. egl.* 12.

INVIPERATO, e INVIPERITO. Add. da Inviperare, e da Inviperire. *Lat. exardeſcens, excandens. Gr.* ἐξυθυμῶν. *Tac. Dav. ann.* 1. 7. *E* 12. 148.

INVIRONARE. V. A. Circondare. *Lat. circumdare. Gr.* περιβάλλειν. *Tratt. Fort. M. Aldobr. P. N.* 54.

INVISCARE, e INVISCHIARE. Lo ſteſſo, che Inveſcare; e ſi adoperano queſti verbi eziandío nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. viſco oblinere. Gr.* ἐξῷ ἐπιχρίειν. *Dant. Inf.* 22. *Lor. Med. canz.* 72. 1.

§. Per metaf. *Lab.* 196. *Petr. ſon.* 62 *Com. Inf.* 5. *Cavalc. Med cuor.*

INVISCATO, e INVISCHIATO. Add. da Inviſcare, e da Inviſchiare. *Lat. viſcatus. Gr.* ἐξῷ ἐπιχεχριμένος. *Cr.* 9 90. 2.

INVISIBILE. Add. Non viſibile, Che non può vederſi. *Lat.* * *inviſibilis. Gr.* ἀόρατος. *Com. Inf.* 14 *Cavalc. Fruit. ling. Petr. canz.* 40. 4. *E* 41. 6.

INVISIBILEMENTE. Avverb. Lo ſteſſo, che Inviſibilmente. *Lat.* * *inviſibiliter. Gr.* ἀορατῶς. *Petr. ſon.* 169.

INVISIBILITA', INVISIBILITADE, e INVISIBILITATE. Aſtratto d' Inviſibile. *Lat.* * *inviſibilitas. Gr.* ἀορασία. *Mor. S. Greg.*

INVISIBILMENTE. Avverb. Senza poter vederſi, o accorgerſene. *Lat.* * *inviſibiliter. Gr.* ἀορατῶς. *Mor. S. Greg. Guid. G. Varch. ſtor.* 10. 298.

INVITAMENTO. Lo 'nvitare, Invito. *Lat. invitatio. Gr.* προσκλησις. *Bur. Inf.* 9. 2. *Vit. S. M. Madd* 94. *Serd. ſtor.* 2. 62.

INVITANZA. V. A. Invito. *Lat. invitatio. Gr.* πρόσκλησις. *Fr. Iac.* 2. 14. 16. *E* 6. 40. 27.

INVITARE. Dire, o Far dire altrui, che tu vorreſti, ch' e' ſi ritrovaſſe teco, o con altri a checchеſſia. *Lat. invitare. Gr.* προσκαλεῖν. *Bocc. nov.* 52. 8. *E nov.* 94. 11. *Nov. ant.* 11. 1. *Petr. ſon.* 39. *Dant. Inf.* 30. *Caſ. lett.* 61.

§. I. Per Incitare, Invogliare. *Lat. incitare. Gr.* προορμᾶν. *Dant. Inf.* 6.

§. II. In ſignific. neutr. paſſ. vale Offerirſi, Profferirſi. *Lat. ſe ſe offerre,* pro-

pollicerì. *Gr. ὑπιχνεῖσθαι*. *G. V.* 7. 85. 2. *E num.* 3. *Bocc. nov.* 52. 5.

§. III. Invitare, detto così assolutamente, trattandosi di giuoco, vale Accennare, o Proporre quella quantità di danaro, che si vuol giuocare. *Fir. rim.* 52.

§. IV. Invitare, per Chiamare chi ha da entrare in ballo. *Malm.* 9. 53.

§. V. E neutr. pass per Chiamarsi scambievolmente a far checchessia. *Mor. S. Greg.* 1. 15.

INVITATA. Invito, Invitamento. *Lat. invitatio*. *Gr. πρόσκλησις*. *M. V.* 9. 30. *Nov. ant.* 83. 1.

§. Tener la 'nvitata, vale lo stesso, che Tener l' invito. *Lat. conditionem accipere*. *Rett. Tull.*

INVITATO. Add. da Invitare. *Lat. invitatus*. *Gr. προσκληθείς*. *G. V.* 8. 96. 5. *E* 11. 115. *Amm. ant.* 39. 1. 6. *Galat.* 42.

§. Per Convitato. *Lat. convivа*. *Galat.* 76.

INVITATORE. Che invita. *Lat.* * *invitator*. *Gr. ὁ προσκαλῶν*. *Filoc.* 5. 237. *Omel. S. Greg. Vit. Pitt.* 88.

INVITATORIO. Salmo, che si usa comunemente nel principio dell' Ufizio divino; e suol prendersi ancora per l' Antifona del medesimo salmo. *Lat.* * *invitatorium*. *Gr. προσκλητικόν*. *Carl. Fior.*

INVITATRICE. Verbal. femm. Che invita. *Lat. invitans*. *Gr. ἡ προσκαλοῦσα*. *Bocc. nov.* 98. 51.

INVITATURA. V. A. Invito, Invitanza. *Lat. invitatio*. *Gr. πρόσκλησις*. *Fr. Iac. T.* 2. 14. 14.

INVITAZIONE. Invito. *Lat. invitatio*. *Gr. πρόσκλησις*. *Bus. Purg.* 31. 1.

INVITO. Sust. L' invitare. *Lat. invitatio*. *Gr. πρόσκλησις*. *Dant. Purg.* 13. *E* 17. *Bocc. vit. Dant.* 29. *Menz. rim.* 1. 114.

§. I. Tener lo 'nvito, vale Accettarlo. *Lat. conditionem accipere*. *Nov. ant.* 58. 3. *Bocc. nov.* 27. 42.

§. II. Invito, è anche Termine di giuoco, e vale lo Invitare, nel significato del §. III. *Libr. Son.* 13. *E* 16. *Menz. sat.* 1.

INVITO. V. L. Add. Che fa contro a sua voglia. *Lat. invitus*. *Gr. ἄκων*. *Amet.* 55. *E* 68. *E* 85. *Fiamm.* 5. 74.

INVITTISSIMO. Superl. d' Invitto. *Lat. invictissimus*. *Gr. ἀμαχώτατος*. *M. V. S. Greg. S. Ag. C. D.*

INVITTO. Add Non vinto, Invincibile. *Lat. invictus, insuperabilis*. *Gr. ἄμαχος, ἀνίκητος*. *Petr. son* 273. *Stor. Eur.* 1. 1. *Fir. Rag.* 53. *Serd. stor.* 1. 29.

INVIZIARE. V. A. Far vizioso. *Lat. contaminare, corrumpere, vitiare, depravare*. *Gr. μιαίνειν, διαφθείρειν, σφετβλύειν*. *Dittam.* 2. 11.

§. In sentim. neutr. vale Divenir vizioso. *Lat. depravari, corrumpi, vitiari*.

INVIZIATO. Add. da Inviziare; Divenuto vizioso. *Lat. vitiosus, corruptus*. *Gr. διεφθαρμένος*. *Introd. Virt.*

INVIZZIRE. Avvizzare. *Lat. vietum fieri*. *Gr. μαλακίζεσθαι*.

IN ULTIMO. Posto avverbialm. Ultimamente, Alla fine. *Lat. postremò, ad extremum, ultimo*. *Gr. τέλος*. *Amet.* 80.

INULTO. V. L. Non vendicato. *Menz. rim.* 1. 164.

INUMANAMENTE. Avverb. Contrario di Umanamente. *Lat. inhumanè*. *Gr. ἀπανθρώπως*. *M. V.* 8. 68. *S. Ag. C. D.*

INUMANISSIMO. Superl d' Inumano. *Lat. inhumanissimus*. *Gr. ἀπανθρωπότατος*. *Guicc. stor.* 9. 408.

INUMANITA', INUMANITADE, e INUMANITATE. Contrario d' Umanità. *Lat. inhumanitas*. *Gr. ἀπανθρωπία*. *M. V.* 1. 2. *Com. Inf.* 33.

INUMANO. Add. Contrario d' Umano. *Lat. inhumanus*. *Gr. ἀπάνθρωπος*. *Fr. Giord. Pred. Alam. Gir.* 11. 57. *Serd. stor.* 10. 384.

INUMIDIRE. Fare umido, Umettare. *Lat. humectare*. *Gr. ὑγραίνειν*. *Cr.* 3. 4. 2. *E* 4. 48. 4. *Ricett. Fior.* 77.

INUMIDITO. Add. da Inumidire. *Lat. humectatus, humectus, madidus*. *Gr. ὑγρωνόμενος*. *Sagg. nat. esp.* 26.

INUMILIARE. V. A. Umiliare. *Lat. deprimere*. *Gr. καταπιέζειν*. *Sen. Pist.*

IN UNA, e IN UNO. Posti avverbialm. vagliono Insieme. *Lat. simul, una*. *Gr. ἅμα, ἁμῶ*. *Amet.* 3. *Fr. Giord. Pred. R. Guitt. lett.*

IN UN ATTIMO. Posto avverbialm. vale Subitamente. *Lat. momento temporis. Gr. ἐν ἀτόμῳ, ἐν ἀκαρεῖ τῷ χρόνῳ. Viagg. Mont. Sin.*

IN UN BALENO. v. BALENO §. I.

IN UN BATTER D' OCCHIO. Posto avverbialm In un momento, Con eccessiva prestezza. *Lat. ictu oculi. Gr. ἐν ῥιπῇ ὀφθαλμοῦ. M. V. 9. 38. S. Ag. C. D. Alleg. 166.*

IN UN ISTANTE. Posto avverbialm. Subitamente, In un attimo. *Lat. illicò, statim, repente. Gr. εὐθὺς, αὐτίκα, ἐξαίφνης.*

IN UNO. v. IN UNA.

IN UN SUBITO. Posto avverbialm. Subito, Subitamente. *Lat. statim, illicò, confestim. Gr. εὐθὺς, αὐτίκα, ἐξαίφνης. Varch. flor. 11. 358.*

IN UN TRATTO. Posto avverbialm. Subito. *Lat. illicò, confestim, extemplo.*

INVOCARE. Chiamare in aiuto pregando. *Lat. invocare. Gr. ἐπικαλεῖν. Dant. Par. 23. Petr. canz. 49. 1. Serd. flor. 5. 209. Vett. Colt. 4.*

§. Per Chiamare comandando. *G. V. 12. 89. 5.*

INVOCATO. Add. da Invocare. *Lat. invocatus. Gr. ἐπικλητός. Amet. 82.*

INVOCATORE. Verbal. masc. Che invoca. *Lat. invocator, invocans. Zibald. Andr.*

INVOCATRICE. Verbal. femm. Che invoca. *Lat. quæ invocat. Gr. ἡ ἐπικαλοῦσα. Filoc. 7. 143.*

INVOCAZIONE. Lo 'nvocare. *Lat. invocatio. Gr. ἐπίκλησις. Esp. Salm. Vit. Plut. Com. Par. 1.*

INVOGLIA. Da involgere; Tela grossa, o cosa simile, colla quale si rinvolgono balle, fardelli, o simili. *Lat. involucrum, coactilia. Gr. ἕλμα. Franc. Sacch. nov. 70. Davi Colt. 162. Buon. Fier. 1. 4. 8. E 3. 1. 9. E 3. 5. 2.*

INVOGLIARE. Da voglia; Indur voglia, disiderio. *Lat. desiderium inicere. Gr. πόθον ἐγείρειν. Fiamm. 4. 118. Petr. canz. 8. 5. Dant. Purg. 14. E Par. 3.*

§. E neutr. pass. vale Aver voglia, Disiderare. *Buon. Fier. 3. 4. 11. Menz. rim. 1. 107.*

INVOGLIARE. Da invoglia, vale Coprir con invoglie. *Lat. involvere. Gr. ἐγκυλίζειν.*

INVOGLIATO. Add. da Invogliare; Divenuto disideroso. *Lat. cupidus. Gr. ἐπιθυμῶν. Buon. Fier. 2. 3. 2. E 5. 4. 2. Varch. Lez. 364.*

§. Invogliato da Invoglia; Rinvolto. *Lat. involutus. Gr. ἐγκυλισθείς. M. V. 11. 10.*

INVOGLIO. Materia, che involge, o fascia checchessia, Invoglia. *Lat. involucrum. Gr. ἕλμα. Red. Oss. an. 135. E Inf. 111.*

INVOLARE. Imbolare. *Lat. furari. Gr. κλέπτειν. Petr. canz. 18. 8. E 20. 4. Varch. Lez. 549.*

§. I. In signific. neutr. pass. vale Dileguarsi, Sparire. *Dant. Par. 22. Buti. Ar. Fur. 1. 34. E 1. 50.*

§. II. Per Prendere furtivamente, Sorprendere. *Lat. invadere. Gr. ἐπιχειρεῖν. Stor. Pist. 23.*

INVOLATO. Add. da Involare. *Lat. raptus. Gr. ἡρπαγμένος. Fir. As. 114.*

INVOLATORE. Rubatore. *Lat. fur, raptor. Gr. κλέπτης, κλοπεύς. Fir. lett. lod. donn. 120. Buon. Fier. 5. 2. 8.*

INVOLATRICE. Verbal. femm. Che invola, Ladra. *Lat. fur. Gr. κλέπτρια. Fiamm. 4. 153. Fir. As. 154.*

INVOLGERE. Ravvolgere, Inviluppare. E si usa anche in signific. neutr. pass. *Lat. involvere. Gr. ἐγκυλίζειν. Filoc. 2. 237. Cavalc. Specch. cr.*

§. I. E neutr. pass. pur per metaf. *Petr. son. 68.*

§. II. Per metaf. vale Comprendere. *Amm. ant. 13. 3. 6. M. V. 2. 3.*

INVOLGIMENTO. Involtura, Ravvolgimento. *Bocc. lett. Pr. S. Ap. 313.*

INVOLÌO. Imbolio. *Lat. furium. Gr. κλοπή. Pass. 341.*

INVOLONTARIAMENTE. Avverb. Contrario di Volontariamente. *Lat. invitè. Gr. ἀκουσίως. Libr. cur. malatt. Tratt. segr. cos. donn.*

INVOLONTARIO. Sust. Che non è di volontà. *Lat. * involuntarium. Gr. Gr. ἀκούσιον. Com. Par. 4.*

INVOLONTARIO. Add. Contrario di Volontario. *Lat. invitus. Gr. ἄκων. Fr. Iac. T. 2. 12. 16. Tass. Ger. 5. 4.*

5. 4. *Buon. Fier.* 3. 4. 13. *Varch. Lez.* 331.

INVOLONTARISSIMO. Superl. d' Involontario. *Red. lett.* 2. 104.

INVOLPARE. Neutr. Divenir volpato, e si dice del Grano allora che si fa volpato. *Libr. cur. malatt.*

INVOLPIRE. Neutr. Divenir malizioso. *Lat. vulpinari. Gr.* ἀλωπεκίζειν. *Arrigh.* 73.

IN VOLTA. Posto avverbialm. Essere in volta, vale Essere in atto di fuggire, voltando le spalle. *Lat. terga dare. Gr.* τὰ νῶτα ἐπιστρέφειν. *Virg. Eneid. G. V.* 7. 9. 4.

§. I. Mettere in volta, vale Far fuggire, Mettere in fuga. *Lat. fugare, in fugam convertere. Gr.* φυγαδεύειν, φυγὴν ποιῆσαι. *Pataff.* 9. *Franc. Sacch. rim.*

§. II. E neutr. pass. vale Fuggire. *Lat. fugere. Gr.* φεύγειν. *G. V.* 7. 27. 7.

§. III. Andare, Menare, o Mandare in volta, vagliono Andare, Condurre, o Mandare attorno, in giro, o a spasso. *Lat. circumducere. Gr.* περιάγειν. *Curz. Marign. rim. Ar. Fur.* 14. 97. *E* 32. 62. *E* 32. 91.

§. IV. Tornare in volta, vale Tornare addietro. *Dant. Inf.* 9.

INVOLTARE. Involgere. *Lat. involvere. Gr.* ἐγκυλίζειν. *Red. lett.* 2. 288.

INVOLTO. Sust. Massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta. *Lat. involucrum. Gr.* εἴλημα.

INVOLTO. Add. da Involgere. *Lat. obsitus, involutus. Petr. cap.* 6. *Dant. Inf.* 13. *Serd. flor.* 15. 593. *E* 596.

INVOLTURA. Avvolgimento, Aggiramento; e si dice per lo più per metaf. e vale Cenni, o parole ambigue, per non si lasciare appostare. *Lat. circuitio. Gr.* κύκλωσις. *Salv. Granch.* 1. 4. *Lasc. Gelos.* 1. 2. *Cant. Carn. Pucl. Ott.* 84.

INVOLVERE. Involgere. *Lat. involvere. Gr.* περιειλεῖν. *Petr. canz.* 11. 3. *Amet.* 99. *Menz. rim.* 1. 164.

INVOLVIMENTO. Lo 'nvolvere. *Lat. involutio. Gr.* εἴλησις.

§. Per metaf. vale Aggiramento, Malizia. *Lat. dolus, fraus. Gr.* δόλος, ἀπάτη. *Amm ant.* 11. 7. 8.

INVOLUTO. Add. da Involvere. *Lat. involutus. Dant. Inf.* 24.

INVOLUZIONE. Involvimento. *Buti. Inf.* 24. 2.

IN VOTO. Posto avverbialm. col primo o largo. In vano, A voto, Senza pro. *Lat. frustra, incassum. Gr.* εἰς κενόν. *Pass* 215.

INURBANITA', INURBANITADE, e INURBANITATE. V. L. Contrario d' Urbanità; Inciviltà. *Lat. inurbanitas, rusticitas. Gr.* ἀγροικία, ἀγροῖκος.

INURBANO. V. L. Add. Incivile, Scortese. *Lat. inurbanus. Gr.* ἄγροικος. *Buon. Fier.* 3. *intr.*

INURBARE. V. L. Neutr. pass. Entrare in città. *Lat. urbem ingredi. Gr.* πόλιν εἰσδύνειν. *Dant. Purg.* 26. *Buti. ivi. Morg.* 25. 200.

INUSATO. Add. Non usato. *Lat. insuetus. Gr.* ἀήθης. *Buon. Fier.* 4. 2. 7.

INUSITATAMENTE. Avverb. Fuori del solito. *Lat. insolenter, insuetè. Gr.* ἀσυνήθως. *Libr. cur. malatt.*

INUSITATO. Add. Che non è in uso Fuor d' uso. *Lat. insuetus, insolitus. Gr.* ἀσυνήθης. *Fiamm.* 1. 50. *Boce. vit. Dant.* 72. *Petr. canz.* 18. 6.

INUTILE. Add. Contrario d' Utile; Disutile. *Lat. inutilis. Gr.* ἄχρηστος. *Cavalc. Frutt. ling. Pass.* 266. *Ricett. Fior.* 5.

INUTILISSIMO. Superl. d' Inutile. *Lat. apprimè inutilis. Gr.* ἀνωφελέστατος. *Red. esp. nat.* 18.

INUTILMENTE. Avverb. Contrario d' Utilmente; Disutilmente, Senza utilità. *Lat. inutiliter. Gr.* ἀχρήστως. *Petr. son.* 54. *Lod. Mart. ſ.* 85. *Sagg. nat esp.* 89.

INVULNERABILE. V. L. Add. Che non può esser ferito. *Lat. invulnerabilis. Gr.* ἄτρωτος. *Ar. Fur.* 29. 16.

INUZZOLIRE. v. INVGGIOLIRE.

INZACCHERATO. Add. Pieno di zacchere. *Lat. luto aspersus.*

§. Per metaf. Intrigato, Inviluppato, Obbligato. *Cron. Vill.* 38.

INZAFFIRARE. In significa. neutr. pass. vale Adornarsi di zaffiro. *Lat. sapphiris ornari. Dant. Par.* 23. *Buti. ivi.*

INZAMPOGNARE. Infinocchiare, Far cornamusa. *Lat. verba dare. Gr.* παρα-

παραλογίζεσθαι. *Cecch. Stiav.* 4. 4. *Malm* 9. 4.

INZAVARDARE. Intridere, Imbrodolare. *Lat. fœdare, inquinare. Gr.* μολύνειν, κοινῶν. *Malm.* 3. 69.

INZAVARDATO. Add. da Inzavardare. *Lat. fœdatus. Gr.* κοινός, μιαρός. *Matt. Franz. rim. burl.* 136.

INZEPPAMENTO. L' inzeppare, Intrusione fatta per forza. *Lat. coacervatio. Gr.* συναθροισμός. *Sagg. nat. esp.* 260.

INZEPPARE. Coprir di zeppe, Mettere zeppe. *Lat. coacervare, congerere, spissare. Gr.* ἀποσωρεύειν, συναθροίζειν. *Serd. stor.* 15. 614.

§. Per similit. Ficcar per forza. *Dem. Fal. P. S.* 30. *Libr. Son.* 7.

INZIBETTATO. Add. Che ha odore di zibetto, Profumato. *Malm.* 8. 48.

INZIGAGIONE. Inzigamento. *Lat. instigatio. Gr.* παρόρμησις. *M. V.* 4. 72.

INZIGAMENTO. Lo inzigare. *Lat. instigatio, irritatio. G. V.* 12. 43. 3. *M. V.* 1. 9.

INZIGARE. Stimolare, Instigare, Mettere al punto. *Lat. instigare, irritare. Gr.* παροξύνειν, ἐπιτείνειν. *Rett. Tull. Franc. Sacch. rim.* 51. *Pataff.* 8.

INZIGATO. Add. da Inzigare. *Lat. instigatus. Gr.* παροξυνθείς. *Vit. SS. Pad. M. V.* 1. 71.

INZOCCOLATO. Add. Che ha gli zoccoli in piede. *Gr. calonibus indutus. Gr* καλοποδία φέρων. *Bellinc. son.* 201.

INZOTICHIRE. Divenir zotico. *Lat. rusticum, inhumanum, rudem fieri. Gr.* ἀγριαίνειν. *F. V.* 11. 84.

IN ZUCCA. Posto avverbialm. vale Col capo scoperto, Senza nulla in testa. *Tac. Dav ann.* 3. 70.

INZUCCHERARE. Aspergere di zucchero. *Lat. saccharo condire, saccharo aspergere. Buon. Fier.* 4. 4. 22.

INZUCCHERATO. Add. da Inzuccherare. *Lat. saccharo conditus. Gr.* σακχάρῳ ἀρτυτός. *Buon. Fier.* 3. 3 12. E 5. 4. 5. *Red. Oss. an.* 112. E 113.

§. Per metaf. *Tratt. gov. fam* 60. *Fir. rag.* 101.

INZUPPAMENTO. L' inzuppare. *Lat. immersio, mador. Gr.* ἔμβαμμα, ὑγρασία. *Sagg. nat. esp.* 89. E 184.

INZUPPARE. Intignere nelle cose liquide materie, che possano incorporarle. *Lat. madefacere, immergere. Gr.* διϋγραίνειν, ἐμβαπτειν. *Vit. SS. Pad.* 2. 229. *Red. Ins.* 22.

§. Inzuppare, neutr. pass. vale Inumidirsi, incorporando in se l' umido. *Lat. madescere. Gr.* καθυγρος ποιεῖσθαι. *Sagg. nat. esp.* 144. *Morg.* 21. 76. E 27. 88.

INZUPPATO. Add. da Inzuppare. *Lat. immersus, madidus, madefactus. Gr.* διάβροχος, καθυγρος, ὑγρός. *Sagg. nat. esp.* 89. *Red. Vip.* 1. 83. *Ed esp. nat.* 7.

IN ZURRO. Essere in zurro, o simili, vale lo stesso, che Essere in gazzurro. *Lat. exultare, gestire. Gr.* χαιρειν, ἀγαλλιᾶσθαι. *Burch.* 1. 130.

I O

IO. Pronome di prima persona. *Lat. ego. Gr.* ἐγώ. *Petr. canz.* 4. 8. *Bocc. nov.* 19. 34. *Amet.* 67.

§. I. Io, posto, o replicato nel fine del discorso ha maggiore espressione. *Bocc. nov.* 15. 37. E *nov.* 93. 9.

§. II. Io, s' accorcia talvolta tanto davanti a consonante, quanto davanti a vocale, pronunziandosi la i solamente, e segnandosi coll' apostrofo. *Petr. canz.* 3. 3. *Dant. Inf.* 1. E 34.

IONICO. Add. aggiunto di Uno de' cinque ordini dell' architettura. *Lat. ionicus. Gr.* ἰωνικός.

IOTA. Nome di lettera Greca, che pronunziata così intera, vale Niente, lo stesso, che Zero. *Lat. iota. Gr.* ἰῶτα. *Ar. Fur.* 44. 37. *Varch. stor.* 12. 478. *Ed Ercol.* 102. *Salv. Granch.* 2. 5. *Lor. Med. Arid.* 2. 3. *Malm.* 1. 18.

I P

IPERBOLA, e IPERBOLE. Figura piana, generata da una delle sezioni del cono. *Lat. hyperbole. Gr.* ὑπερβολή. *Vit. Disp.* 205. §.

§. Iperbole, è anche Figura rettorica. *Lat. hyperbole. Bur. Inf.* 21. 1. *Sen. ben. Varch.* 7. 23.

IPERBOLEGGIARE. Aggrandire, Magnificare con parole, Usare iperbole. *Lat. amplificare, exaggerare.*

IPERBOLICAMENTE. Avverb. Con iperbole. *Lat. hyperbolicè. Gr. ὑπερβολικῶς. Gal. Sagg.* 139.

IPERBOLICO. Add. D' iperbole. *Lat. hyperbolicus. Gr. ὑπερβολικός. Bur. Purg.* 10. 1.

IPERBOLONE. Accrescit. d' Iperbole; Iperbole grande. *Buon. Fier.* 3. 2. 12.

IPERBOLO. Add. Iperbolico. *Lat. hyperbolicus. Gr. ὑπερβολικός. Varch. Lez.* 599.

IPERICO, e IPERICON. Pianta nota detta anche Pilatro, e Perforata. *Lat. hypericum. Gr. ὑπερικόν. Tes. Pov. P. S. cap.* 13. *Red. Inf* 106.

IPOCISTIDE. Sorta di pianta medicinale. *Lat. hypocistis. Gr. ὑποκιστις. Ricett. Fior.* 43.

IPOCONDRIA. Malattia nota. *Lat. melancholia hypochondriaca, affectio hypochondriaca, affectio mirachialis. Gr. ὑποχονδριακὸν πάθημα. Red. esp. nat.* 58. *E lett.* 2. 80.

IPOCONDRICO. Che patisce ipocondria. *Lat. melancholicus. Gr. μελαγχολικός. Buon. Fier* 4. 4. 7.

IPOCONDRO. Ipocondria. *Lat. hypochondria, melancholia. Gr. μελαγχολία. Buon. Fier.* 1. 3. 1.

§. Ipocondri, chiamano i medici le Regioni del fegato, e della milza. *Red. cons.* 2. 88.

IPOCRESIA, e IPOCRISIA. Finzione di bontà per coprir la malizia. *Lat. hypocrisis, probitatis simulatio. Gr. ὑπόκρισις. Bur. Inf.* 11. *E* 23. 1. *Bocc. nov.* 6. *tit. Dant. Inf.* 11. *Tratt. pecc. mort. G. V.* 10. 144. 3. *E* 12. 3. 8. *E cap.* 8. 12. *Cavalc. Med. cuor.*

IPOCRITA. V. IPOCRITO.

IPOCRITA', IPOCRITADE, e IPOCRITATE. Ipocrisia. *Lat. probitatis simulatio, hypocrisis. Gr. ὑπόκρισις. G. V.* 10. 56. 4.

IPOCRITO, e IPOCRITA. Sust. Macchiato d' ipocrisia. *Lat. hypocrita, probitatis simulator. Gr. ὑποκριτής. Com. Inf.* 33. *Bur. Dant. Inf.* 23. *Mor. S. Greg.*

IPOCRITO. Add Che ha ipocrisia. *Lat. fictus. Gr. προσποιητός. Bocc. nov.* 7. 2. *Fr. Iac. T.* 5. 1. 3. *M. V.* 1. 7. *Bern. Orl.* 1. 19. 65.

IPOCRITONE. Accrescit. d' Ipocrito. *Bern. Orl.* 1. 22. 8.

IPOSARCA. Sorta d' idropisia. *Libr. cur. malatt.*

IPOTECA. Termine de' legisti, e vale Dritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore per sicurezza del suo credito. *Lat. hypotheca. Gr. ὑποθήκη.*

IPOTESI. V. G. Supposto. *Lat. hypothesis. Gr. ὑπόθεσις. Gal. Sagg.* 16. *E Sist.* 256.

IPOTETICO. Add. D' ipotesi, Suppositivo. *Varch. Lez.* 9.

IPPOMANE. Pezzetto di carne, che alcuni credono, che si trovi nella fronte de' cavalli subitochè son nati. *Lat. hippomanes. Gr. ἱππομανές. Red. Ins.* 41.

IPPOPOTAMO, e IPPOTAMO. Sorta di pesce. *Lat. hippopotamus. Gr. ἱπποπόταμος. Dittam.* 5. 6. *Red. esp. nat.* 55. *Morg.* 25. 308.

I R

IRA. Commovimento d' animo per volontà di vendetta, o per risentirsi d' offesa. *Lat. ira. Gr. ὀργή. Giard. Cons. Bur. Inf.* 7. *E* 9. *E Purg.* 15. 2. *Dic. Div. Tratt. pecc. mort. Quist. Filos. C. S. Albert. cap.* 15. *E cap.* 20. *Bocc. nov.* 33. 2. *Dant. Inf.* 3. *Com. Purg.* 10. *Amm. ant.* 30. 1. 1. *E* 30. 1. 2. *Petr. son.* 196. *Coll. Ab. Isac. Fior. Virt. A. M. Esp. Vang. Cavalc. Med. cuor. E Frust. ling.*

IRACONDAMENTE. Avverb. Con iracondia. *Lat. iracundè. Gr. ξὺν ὀργῇ. Petr. uom. ill.*

IRACONDIA, e IRACUNDIA. Ira. *Lat. iracundia. Gr. ὀργιλότης. Dant. Purg.* 16. *Bur. ivi. Fr. Iac. T.* 2. 13. 6.

IRACONDIOSO, e IRACUNDIOSO. Add. Iracondo. *Lat. iracundus. Gr. ὀργίλος. Com. Inf.* 7. *Zibald. Andr.* 115.

IRACONDO, e IRACUNDO. Add. In-

Inchinato all' ira, Che agevolmente s' adira. *Lat. iracundus. Gr.* ὀργίλος. *But. Bocc. nov.* 88. 5. *Lab.* 132. *Giard. Conſ. Com. Purg.* 22.

§. Per ſimilit. *Bern. Orl.* 2. 1. 9.

IRACUNDIA. v. IRACONDIA.

IRACUNDIOSO. v. IRACONDIOSO.

IRACUNDO. v. IRACONDO.

IRAMENTO. Il venire in ira, L' adirarſi, e l' Ira ſteſſa. *Lat. indignatio, ira. Gr.* ὀργιλότης, ὀργή. *Vit. SS. Pad.*

IRARE. Neutr. paſſ. Venire in ira, Muoverſi ad ira, Eſſer compreſo da ira. *Lat. iraſci, indignari. Gr.* ὀργίζεσθαι. *Com. Inf.* 30.

§. In ſentim. neutr. vale lo ſteſſo. *Gr. S. Gir. D. Cavalc. Med. cuor.*

IRASCIBILE. Add. Aggiunto di appetito, ed è Quella parte di eſſo, che muove l' animo all' ira. *Lat.* * *iraſcibilis. Gr.* ὀργιστικός. *Circ. Gell.* 7. 168.

IRASCIBILITA', IRASCIBILITADE, e IRASCIBILITATE. Aſtratto d' Iraſcibile. *Lat.* * *iracundia, ira. Gr.* ὀργιλότης, ὀργή. *But. Inf.* 26. 1. *E Purg.* 2.

IRATAMENTE. Avverb. Con ira. *Lat. iratè. Gr.* ὀργίλως. *Vit. Plut. Bern. Orl.* 1. 2. 70. *E* 1. 15. 54.

IRATO. Add. da Irare; Pieno d' ira, Commoſſo dall' ira. *Lat. iratus, indignatus. Amm. ant.* 7. 1. 17. *Petr. ſon.* 169. *Dic. Div Gr. S. Gir.* 17.

IRCO. V. L. Becco. *Lat. hircus. Gr.* τράγος. *Guar. paſt fid.* 1. 4.

IRE. Andare. Nè ſi uſa forſe queſto verbo comunemente oltre all' infinito, e alle voci, che ſi leggono ne' ſeguenti eſempli. Delle ſue fraſi, e maniere v. il verbo ANDARE, con cui ſi ſupplisce alla mancanza delle ſue voci. V. parimente il verbo GIRE, che è lo ſteſſo, che Ire, giuntavi la lettera G, allorachè il miglior ſuono cercato ſempre dalla noſtra volgar lingua ne invita a porvela. *Lat. ire. Gr.* ἰέναι. *Bocc. nov.* 2. 8. *E nov.* 79. 43. *Petr. ſon.* 120. *E* 186. *E cap.* 6. *E* 9. *Fr. Giord. Pred. Albert. cap.* 63. *Franc. Barb.* 263. 23.

§. I. Ire, per Perderſi. *Arrigh.* 63. *Tac. Dav. vit. Agr.* 391.

§. II. Ire del corpo, vale Cacare. *Lat. alvum exonerare. Gr.* χέζειν. *Bern. rim.* 16. v. ANDAR DEL CORPO.

IREOS. Lo ſteſſo, che Ghiaggiuolo. *Lat. iris. Gr.* ἶρις. *Libr. cur. malatt. Libr. Maſc.*

IRI, e IRIDE. L' Arcobaleno. *Lat. iris. Gr.* ἶρις. *Dant. Par.* 33. *Filoc.* 7. 381. *Fr. Giord. Pred. R. Salv. rim.*

§. I. Iride, per ſimilit. ſi dice a quel Cerchio di varj colori, che circonda la pupilla dell' occhio. *Libr. cur. malatt. Red. eſp. nat.* 40.

§. II Iride, per Sorta di pianta, Io ſteſſo, che Ireos. *Lat. iris. Gr.* ἶρις. *Soder. Colt.* 115. *Ricett. Fior.* 14.

IRONI'A. Figura di favellare contrario di ſenſo a quello, che ſuonano le parole; e uſaſi per lo più per deriſione. *Lat. ironia. Gr.* εἰρωνία. *Maeſtruzz.* 2. 7. 5. *But. Inf.* 26. 1

IRONICAMENTE. Avverb. Con ironia. *Lat. ironicè. Gr.* εἰρωνικῶς. *Fr. Giord Pred. R. Segn. ſtor.* 9. 257. *Varch. Lez.* 502.

IRONICO. Add. da Ironia; Appartenente a ironía. *Lat. ironicus, ironiam habens. Buon. Fier.* 3. 2. 11.

IROSAMENTE. Avverb. Con ira. *Lat. iracundè. Gr.* ὀργίλως. *But. Inf.* 31. 1.

IROSO. Add. Iracondo. *Lat. iracundus. Gr.* ὀργίλως. *Gr. S. Gir.* 3. *Amm. ant.* 7. 1. 16. *Coll. SS. Pad. Din Comp.* 3. 84.

IRRADIARE, e INRADIARE. Raggiare. *Lat. radiare. Gr.* ἀκτινοβολεῖν. *Med. Arb. cr. Tratt. gov. fam.* 8.

IRRADIATO, e INRADIATO. Add. da Irradiare, e da Inradiare. *Lat. radiatus, illuſtratus. Fr. Iac. T.* 5. 29. 20. *E* 6. 25. 74.

IRRADIAZIONE. Lo irradiare. *Lat. radiatio. Gr.* ἀκτινοβολία. *Gal. Siſt.* 69. *E* 328.

IRRAGGIARE. Irradiare. *Lat. radiare. Gr.* ἀκτινοβολεῖν. *Gal. Siſt.* 330.

IRRAGGIATO. Add. da Irraggiare; Irradiato. *Lat. radiatus. Buon. Fier.* 3. 2. 17. *Gal. Siſt.* 69.

IRRAGIONEVOLE. v. INRAGIONEVOLE.

IRRAGIONEVOLMENTE. v. INRAGIONEVOLMENTE.

IRRAZIONABILE. v. INRAZIONABILE.

IRRAZIONABILITA', IRRAZIONABILITADE, e IRRAZIONABILITATE. Aſtratto d' Irrazionabile. *Lat.* * *irrationabilitas*. *Coll. Ab. Iſac* 33.

IRRAZIONABILMENTE. Avverb. Irragionevolmente. *Varch. Lez.* 21.

IRRAZIONALE. Lo ſteſſo, che Inrazionale. *Lat.* * *irrationalis*, *irrationabilis*, *ratione carens*. *Gr.* ἀλόγιστος. *Com. Inf.* 20. *Coll. Ab. Iſac* 37. *Ar. Fur.* 32. 21. *Buon. Fier.* 2. 4. 18.

§. Per Aggiunto di quantità. *Gal. Siſt.* 3.

IRRAZIONALITA', IRRAZIONALITADE, e IRRAZIONALITATE. Lo ſteſſo, che Inrazionalità. *Lat.* * *irrationabilitas*. *Gr.* ἀλογία.

IRRECONCILIABILE. Add. Che non ſi può reconciliare. *Lat. implacabilis*. *Gr.* ἀκαταπράϋντος. *Segner. criſt. inſtr.* 1. 27. 14.

IRRECUPERABILE. v. INRECUPERABILE.

IRREFRAGABILE, e INREFRAGABILE. Add. Da non poterſi confutare. *Lat. certiſſimus*. *Gr.* ἀδιάλεκτος. *Viv. prop.* 99. *Gal. Matth. ſol.* 156.

IRREFRENABILE. v. INREFRENABILE.

IRREFRENABILMENTE. v. INREFRENABILMENTE.

IRREGOLARE. Add. Lo ſteſſo, che Irregolare. *Lat. extra regulam poſitus*, * *irregularis*. *Red. eſp. nat.* 42.

§. I. Irregolare, per Fuori di regola, Senza regola; e ſi dice da' geometri di quelle figure, che non hanno egualità d' angoli, o di lati. *Lat.* * *irregularis*. *Gr.* ἀνώμαλος.

§. II. Irregolare, vale anche Caduto in irregolarità, Incapace di ricevere gli ordini ſacri, o d' amminiſtrare i ſagramenti. *Lat.* * *irregularis*. *Gr.* ἀργός. *G. V.* 7. 29. 5. *Bern. Orl.* 2. 23. 1.

IRREGOLARITA', IRREGOLARITADE, e IRREGOLARITATE. Sregolatezza. *Lat.* * *irregularitas*. *Sagg. nat. eſp.* 24.

§. Irregolarità, ſi dice anche quell' Impedimento, per lo quale ſi vieta pigliare gli ordini ſacri, e l' amminiſtrare i ſagramenti. *Lat.* * *irregularitas*. *Maeſtruzz.* 2. 49. *Paſſ.* 126.

IRREGOLATAMENTE. Avverb. Sregolatamente. *Lat.* * *irregulariter*. *Gal. Siſt.* 203.

IRREGOLATO, e INREGOLATO. Add. Sregolato. *Lat. exlex*. *Gr.* ἄνομος. *Circ. Gell.* 2. 44.

IRRELIGIOSAMENTE. v. INRELIGIOSAMENTE.

IRRELIGIOSITA', IRRELIGIOSITADE, e IRRELIGIOSITATE. Lo ſteſſo, che Inreligioſità. *Lat. irreligioſitas*, *irreligio*. *Gr.* ἀνοσιότης. *Segner. Mann Dic.* 1. 1.

IRRELIGIOSO. v. INRELIGIOSO.

IRREMEDIABILE. v. INREMEDIABILE.

IRREMEDIEVOLE. v. INREMEDIEVOLE.

IRREMISSIBILE, e INREMISSIBILE. Add Incapace di remiſſione, o di perdono. *Lat. venia incapax*, *irremiſſibilis*. *Gr.* ἀ συγγνωστός. *Boez. Varch.* 5. *proſ.* 3.

IRREMISSIBILMENTE. Avverb. Senza remiſſione. *Lat. ſine venia*. *Guar. paſt. fid.* 1. 2.

IRREMUNERABILE, e INREMUNERABILE. Add. Che non ſi può remunerare. *Lat. irremunerabilis*. *Gr.* ἀνταλλακτος. *Fir. Aſ.* 83.

IRREMUNERATO. Add. Non remunerato. *Lat. ſine remuneratione dimiſſus*, *indonatus*. *Urb.*

IRREPARABILE. Add. Che non ſi può riparare, o ſchifare. *Lat. irreparabilis*. *Gr.* ἀνεπιτρεύαστος. *M. V.* 3. 107. *Buon. Inf.* 31. 1. *Menz. ſat.* 3.

IRREPARABILMENTE. Avverb. Senza riparo. *Lat. ſine remedio*. *Taſſ. Ger.* 20. 71. *Red. Vip.* 2. 24.

IRREPRENSIBILE. v. INREPRENSIBILE.

IRREPROBABILE. v. INREPROBABILE.

IRREPUGNABILE. v. INREPUGNABILE.

IRRESOLUBILE. Add. Che non ſi può riſolvere. *Buon. Fier.* 4. 4. 7.

IRRESOLUTO. Add. Lo ſteſſo, che Inreſoluto. *Lat. dubius*, *anceps*. *Gr.* ἀμφίβολος, ἐναμφοτερίζων. *Fr. Giord. Pred. R. Varch. ſtor.* 9. 231. *Taſſ. Ger.* 20. 107.

IRRESOLUZIONE. v. INRESOLUZIONE.

IRRETAMENTO. v. INRETAMENTO.

IRRETIRE, e INRETIRE. Pigliar con rete. *Lat. irretire*.

§. I.

§. I. Per metaf. vale Pigliare con inganno. *Lat. irretire, illaqueare. Gr.* ἐκπαγιεύειν, πτερίδεύειν. *Frainm.* 4. 156 *E* 5. 17. *E num.* 79. *Filoc.* 4. 30.

§. II. Per Inviluppare, Imbrogliare. *Dant. Par.* 1. *But ivi.*

IRRETITO, e INRETITO. Add. da Irretire, e da Inretire. *Lat. irretitus. Gr.* ἐκπαγιευθείς. *Lab.* 65. *But. Purg.* 9 r.

IRRETRATTABILE. v. INRETRATTABILE.

IRREVERENTE. v. INREVERENTE.

IRREVERENTEMENTE. v. INREVERENTEMENTE.

IRREVERENTISSIMO. v. INREVERENTISSIMO.

IRREVERENZA. Il negare con ſegno manifeſto la debita ſoggezione, o venerazione; Contrario di Reverenza. *Lat. irreverentia. Gr.* ἀναίδεια. *Cavalc. Frutt. ling.*

IRREVOCABILE. Add. Lo ſteſſo, che Inrevocabile, Che non ſi può revocare. *Lat. irrevocabilis. Gr.* ἀνατόρευτος. *Boez. vit. Dant.* 2. 33. *Amet.* 33. *E* 89.

IRREVOCABILMENTE. v. INREVOCABILMENTE.

IRREVOCHEVOLE. v. INREVOCHEVOLE.

IRREVOCHEVOLMENTE. v. INREVOCHEVOLMENTE.

IRRICCHIRE. v. INRICCHIRE.

IRRICCHITO. v. INRICCHITO.

IRRICORDEVOLE, e INRICORDEVOLE. Add. Che non ſi ricorda. *Lat. immemor. Sen. ben. Varch.* 7 26.

IRRIDERE. Deridere. Farſi gabbo di checchefſia. *Vit. SS. Pad.* 1. 102.

IRRIGARE. Lo ſteſſo, che Inrigare, Innaffiare. *Lat. irrigare. Gr.* ἀρδεύειν. *Pallad. Febbr.* 18. *But. Med. Arb cr.*

IRRIGATO. Add. da Irrigare. *Lat. irrigatus.*

IRRIGATORE. Che irriga. *Lat. irrigans. Gr.* ὁ ἀρδεύων. *Buon. Fier.* 3. 2. 20.

IRRIGIDIRE. v. INRIGIDIRE.

IRRIGIDITO. v. INRIGIDITO.

IRRIMEDIABILE. Lo ſteſſo, che Inrimediabile. *Lat. irremediabilis. Gr.* ἀνίατος. *Red. conſ.* 1. 149.

IRRIMEDIATAMENTE. v. INRIMEDIATAMENTE.

IRRIMESSIBILE. v. INRIMESSIBILE.

IRRISIONE, e INRISIONE. Deriſione. *Lat. irriſio, deriſio. Gr.* χλευασία, διασυρμός. *Paſſ.* 35. *But. Inf.* 21. 1. *Vit. SS. Pad.* 1 218.

IRRISOLUTO. Add. Dubbioſo, Non riſoluto. *Lat. dubius, anceps. Gr.* ἀμφίβολος, ἐπαμφοτερίζων. *Guicc. ſtor.* 14. 700. *Gal Siſt.* 239.

IRRISORE, e INRISORE. Schernitore, Sbeffeggiatore. *Lat. irriſor, deriſor. Cavalc. Frutt. ling. Salvin. proſ. Toſc.* 2. 9.

IRRITAMENTO, e INRITAMENTO. Irritazione. *Lat. irritamentum. Gr.* ἐρέθισμα. *But. Purg* 22. 2.

IRRITARE, e INRITARE. Provocare. E non che nell' att. ſi uſa anche nel ſignific. neutr. paſſ. *Lat. irritare, lacesſere. Tac. Dav. ann.* 14. 200. *E ſtor* 4. 331. *Serd. ſtor.* 3. 130. *E* 4. 151.

IRRITATIVO. Atto ad irritare. *Lat. irritans. Red. conſ.* 1. 199.

IRRITATO, e INRITATO. Add. da Irritare, e da Inritare. *Lat. irritatus, lacesſitus. Gr.* ἐρεθιζόμενος. *Pecor. g.* 20. *nov.* 2. *Segr. Fior. diſc.* 2. 26. *Red. Vip.* 2. 9.

IRRITATORE. Che irrita. *Lat. irritans. Gr.* ὁ ἐρεθίζων. *Libr. Pred.*

IRRITATRICE. Femm. d' Irritatore. *Lat. quæ irritat. Gr.* ἡ ἐρεθίζουσα. *Fr. Giord. Pred. R.*

IRRITAZIONE, e INRITAZIONE. L' irritare, Provocamento. *Lat. irritatio, irritamentum. Gr.* ἐρέθισμα. *Albert. cap* 54. *Red. conſ.* 1. 27.

IRRITROSIRE. v. INRITROSIRE.

IRRITROSITO. Add. da Irritroſire. *Lat. refractarius. Gr.* ἀντίτυπος.

IRRIVERENTE, e INRIVERENTE. Add. Non riverente, Irreverente. *Lat.* * *irreverens. Gr.* ἀναίδης.

IRRIVERENZA, e INRIVERENZA. Aſtratto d' Irriverente; Contrario di Riverenza. *Lat.* * *irreverentia. Gr.* ἀναίδεια.

IRRORARE, e INRORARE. Aſpergere di rugiada; e anche Bagnar ſemplicemente di checchefſia. *Lat. irrorare, rore aſpergere. Varch. rim. paſt. Fir. rim.* 91. *Red. Inf.* 22.

IRRUGGINIRE. Arrugginire. *Lat. rubiginem contrahere. Gr.* ἐρυσιβῶδες γίγνεσθαι.

IRRUGGINITO. Add. da Irrugginire *Lat. rubiginoſus.*

IRRUGIADARE. Lo ſteſſo, che Inrugiadare. *Lat. irrorare.*

IRRUGIADATO. Add. da Irrugiadare. *Lat. irroratus. Gr.* ἐρεύθεις.

IRSUTO. Add. Orrido, Aſpro, Ruvido. *Lat. hirſutus. Gr.* λάσιος. *Filoc.* 2. 405. *Amet.* 11. E 28. E 88.

IRTO. Add. Irſuto. *Lat. hirtus. Gr.* ἄκανος. *Petr. canz.* 41. 5.

§. Per metaf. *Buon. Fier.* 4. 3. 4.

I S

ISAPO. V. A. Iſopo, Erba nota. *Lat. hyſſopus. Gr.* ὕσσωπος. *M. Aldobr. P. N.* 91.

ISCHIO. Albero, che fa ghianda. *Lat. aeſculus. Gr.* πλατυφύλλος. *Pallad.*

ISOLA. Paeſe, o Tenitorio racchiuſo d'ogn' intorno da acqua. *Lat. inſula. Gr.* νῆσος. *Petr. canz.* 5. 3. *Dant. Inf.* 26. *Bocc. nov.* 14. 12. *Nov. ant.* 100. 1.

§. Iſola, ſi dice ancora d' un Ceppo di caſe ſtaccate da ogni banda; il quale altresì ſi dice Iſolato. *Buon Fier.* 2. 3. 4.

ISOLATO. Suſt. Ceppo di caſe poſto in iſola, ſtaccato da tutte le bande. *Lat. inſula. Gr.* νῆσος. *Tac. Dav. ann.* 6. 126. E 15. 215.

ISOLATO. Add. Staccato da tutte le bande. *Tac. Dav. ann.* 15. 215. *Borgh. Rip.* 350.

§. Per ſimilit. *Buon. Fier.* 3. 1. 5.

ISOLETTA. Dim. d' Iſola. *Lat. parva inſula. Gr.* νησίς. *Dant. Purg.* 1. *Petr. cap.* 4. *G. V.* 9. 118. 1. *Bocc. nov.* 14. 6.

ISOPO, e ISSOPO. Iſapo. *Lat. hyſſopus. Gr.* ὕσσωπος. *Cr.* 6. 59. 1. *Volg. Dioſc. Ricett. Fior.* 43. *Alam. Colt.* 5. 123.

ISOSCELE. V. G. Aggiunto dato da' geometri a quel Triangolo, che ha due lati uguali. *Lat. iſoſceles. Gr.* ἰσοσκελής. *Sagg. nat. eſp.* 18. *Gal. annot.* 1. 79.

ISPEZIONE. v. INSPEZIONE.

ISPIDISSIMO. Superl. d' Iſpido. *Lat. apprimè hiſpidus. Gr.* λασιώτατος. *Red. Inſ.* 132.

ISPIDO. Add. Irſuto. *Lat. hiſpidus. Gr.* λάσιος. *Com. Inf.* 15. *Petr. canz.* 48. 4.

ISSA. V. A. Ora, Adeſſo. *Lat. nunc, in præſentia. Dant. Inf.* 23. E 27. E *Purg.* 24. *But. ivi. Varch. Ercol.* 287.

ISSO. V. L. Eſſo. *Lat. ipſe. Gr.* αὐτός. *Dant. Par.* 7.

ISSOFATTO, che alcuni ſcrivono ISSO FATTO. V. L. Poſto avverbialm. vale Immantinente, Subito ſubito. *Lat. ſtatim, illicò, ipſo facto. Gr.* εὐθύς, αὐτίκα. *G. V.* 12. 42. 3. *Zibald. Andr.* 17. *Cron. Morell.* 284. *Alleg.* 240. *Salvin. proſ. Toſc.* 2. 6.

ISSOPO. v. ISOPO.

ISSUTO. V. A. v. ESSERE §. IV.

ISTANTANEAMENTE. Avverb. In un iſtante. *Lat. illicò. Gr.* αὐτίκα. *Sagg. nat. eſp.* 152.

ISTANTANEO. Add. Inſtantaneo. *Lat. momentaneus. Gr.* πρόσκαιρος.

ISTANTE. Inſtante. *Sagg. nat eſp.* 152.

§. Per Aſtante, Preſente. *Lat. aſſtans, præſens. Gr.* παρών. *Fior. S. Franc.* 145.

ISTANTEMENTE. v. INSTANTEMENTE.

ISTANTISSIMO. v. INSTANTISSIMO.

ISTANZA, e INSTANZIA. v. INSTANZA.

ISTARE. Inſtare. *Lat. inſtare. Gr.* ἀνίσχειν. *Gal. Siſt.* 263.

ISTERICO. Add. Utetino. *Lat. hyſtericus. Gr.* ὑστερικός. *Libr. cur. malatt.*

ISTINENZA, e ISTINENZIA. V. A. Aſtinenza. *Lat. abſtinentia. Gr.* ἀποχεῖς. *Vit. Barl.* 38.

ISTINTO. v. INSTINTO.

ISTORIA. Storia. *Lat. hiſtoria. Gr.* ἱστορία. *Bocc. nov.* 17. 62. E *nov.* 41. 2. *Ricett. Fior.* 26.

§. Per Succeſſo, Avvenimento. *Bocc. pr.* 8. E *nov.* 36. 19.

ISTORIALE. Add. Che appartiene ad iſtoria. *Lat. hiſtoricus, ad hiſtoriam pertinens. But. proem. Sper. dial.*

ISTORIALMENTE. Avverb. Per via, o modo d' iſtoria. *Lat. hiſtoriæ inſtar. Gr.* ἱστορικῶς. *Mor. S. Greg.* 1. 8.

ISTORIATO. Add. Dipinto, o Scolpito di ſtorie. *Lat. pictus. Gr.* γεγραμμένος. *Vend. Criſt.* 40. *Segr. Fior. cap. fortez.*

ISTORICAMENTE. Avverb. A modo d' iſtoria. *Lat. hiſtoriæ inſtar. Gr.* ἱστορικῶς. *Pecor. g.* 1. *nov.* 5.

ISTO-

ISTORICO. Scrittor d' istoria. *Lat. historicus. Gr. ἱστοριογράφος, ἱστορικός. Petr. cap.* 11.

ISTORICO Add. Istoriale. *Lat. historicus. Gr. ἱστορικός.*

ISTORIETTA. Dim. d' Istoria. *Lat. brevis historia. Gr. μικρὰ ἱστορία. Red. esp. nat.* 14. *Borgh. Rip.* 307. *Benv. Cell. Oref.* 59.

ISTORIOGRAFO. Scrittor di storia, Istorico. *Lat. historicus, historiarum scriptor. Gr. ἱστοριογράφος. Mor. S. Greg.* 1. 6. *But. Inf.* 28. 1. *Circ. Gell.* 7. 169.

ISTORIOGRAFO. Add. Che appartiene a istoria. *Lat. historicus. But. Inf.* 1. 2. *Bocc. tit. Dant.* 224.

ISTORLOMI'A. V. A. Astronomía. *Lat. astronomia. Gr. ἀστρονομία. Nov. ant.* 32. 1.

ISTRATTO. V. A. Add. Estratto, Cavato. *Lat. extractus. Gr. ἀποσπασθείς. Tes. Br.* 1. 1.

ISTRICE. Animal noto. *Lat. hystrix. Gr. ὕστριξ. Amet.* 62. *Fir. disc. an.* 9. *Alam. Gir.* 22. 120. *Buon. Fier.* 4. 3. 8.

ISTRIONE. Commediante. *Lat. histrio, comœdus. Serd. stor.* 6. 222. *Tac. Dav. stor.* 2. 290 *Borgh. Orig. Fir.* 178.

ISTROLOGI'A. V. A. Lo stesso, che Astrologia. *Serm. S. Ag.* 62.

ISTRONOMI'A. V. STRONOMI'A.

I T

ITA. V. L. Avverb. e vale Sì. *Lat. ita. Gr. οὕτως. Dant. Inf.* 21. *But. ivi.*

ITERARE. Ripetere, Far di nuovo. *Lat. iterare. Gr. δευτερᾶν. Dant. Purg.* 7. *Red. Vip.* 2. *Cas. lett.* 48.

ITERATO. Add. da Iterare; Ripetuto, Fatto di nuovo. *Lat. repetitus, iteratus. Gr. ἀνειλημμένος, ἀναπολαθείς. Fr. Iac. T.* 6. 19. 6. *Dav. Colt.* 182. *Red. Vip.* 1. 5. *Buon. Fier.* 1. 2. 2.

ITERATORE. Che itera, Che ripete, Che fa di nuovo. *Buon. Fier.* 5. 2. 2.

ITINERARIO. V. L. Descrizione del viaggio. *Lat. itinerarium. Gr. ὁδοιπορικόν. Borgh. Orig. Fir.* 213. *Buon. Fier.* 3 2. 9. *E* 3. 2. 16.

ITTERICO. Che patisce d' itterizia. *Lat. ictericus. Gr. ἰκτερικός. Cr.* 3. 4. 3. *E* 5. 13. 12. *Red. Vip.* 1. 35.

ITTERIZIA. Malattía, che procede da spargimento di fiele. *Lat. ictericus, regius morbus, aurigo. Gr. ἰκτερός. Cr.* 6. 104. 1. *Volg. Mes.*

I V

IVA. Sorta d' erba. *Lat. chamæpytis, iva. Gr. χαμαιπίτις. Ricett. Fior.* 8.

IUBERE. V. L. Comandare. *Lat. iubere. Gr. κελεύειν. Dant. Par.* 12. *But. ivi.*

IUBILARE. V. L. Giubbilare. *Legg. Asc. Cr.* 342.

IUBILEO. V. L. Giubbileo. *Lat. * iubilæum. Gr. ἄφεσις. Franc. Sacch. Op. div.* 117.

IUDICARE. V. L. Giudicare. *Lat. iudicare. Gr. δικάζειν. Fr. Iac. T.* 3. 22. 2.

IUDICATORE. V. L. Giudicatore. *Lat. iudex. Gr. κρίτης. But. Purg.* 14. 2. *E Par.* 1. 1.

IUDICIALE. V. L. Lo stesso, che Giudiciale. *Ret. Tull.* 69.

IUDICIARIO. V. L. Add. Giudiciario. *Lat. iudiciarius. Gr. δικανικός. Borgh. Orig. Fir.* 48.

IUDICIO. V. L. Giudicio. *Lat. iudicium. Gr. δίκη. Fr. Iac. T.* 4. 31. 4.

IUGERO. V. L. Misura di terreno, quanto può lavorarne un giogo in un giorno. *Lat. iugerum. Gr. πέλεθρον. Cr.* 3. 7 4. *E* 9. 80. 4.

IUGULARE. Add. Aggiunto di alcune vene. *Lat. iugularis, ad iugulum pertinens. Libr. Mase.*

IVI. Avverb. di luogo, e talvolta di tempo, e vale Quivi, e anche talora Di lì. *Lat. ibi, illic, indè, tunc. Gr. ἐκεῖ, τότε. Bocc. nov.* 43. 21. *Dant. Inf.* 1. *Petr. son.* 2. *E* 267.

§. I. Ivi, vale anche Là, A quel luogo. *Lat. eo, illuc. Gr. ἐκεῖ. Pass.* 270. *M. V.* 1. 37.

§ II Si corrisponde alle volte colla particella Dove, o simili, o pongasele davanti, o la seguiti. *Filoc.* 5. 125.

§. III. Coll' aggiunta d' altre particelle, se ne formano diversi modi avverbiali, come IVI MEDESIMO, IVI PRESENTE, IVI VICINO,

IVI DENTRO, IVI DI FUORI, e ſimili. *Bocc. nov.* 41. 21. *G. V.* 12. 111. 8.

§. IV. Si uſa anche colle particelle DA, o DI. *Lat. inde. Gr.* ἐκεῖθεν. *Dant. rim.* 19. *Nov. ant.* 25. 4.

IVI ENTRO, o come più comunemente ſi ſcrive IV' ENTRO. Avverb. e vale In quel luogo, Quivi dentro. *Lat. ibi intus. Gr.* ἐκεῖ ἔνδον. *G. V.* 7. 13. 5. E 9. 289. 1. *Cr.* 5. 14. 7. *Petr. ſon.* 147. *Dant. rim.* 21.

IVIRITTA. V. A. Avverb. rimaſo in qualche parte del noſtro contado; lo ſteſſo, che Ivi, e la parola Ritta è riempitiva, proprietà di linguaggio. *Lat. ibi reſtat. Fr. Iac. Caſſ. Vit. S. M. Madd.* 100.

IURA. Giura, Congiura. *Lat. coniuratio. Gr.* συνωμοσία. *Com. Inf.* 34.

IURE. V. L. Giure, Legge, Ragion civile. *Lat. ius. Gr.* τὸ δίκαιον. *Dant. Par.* 11. *Dav. Sciſm.* 13.

IURIDICAMENTE. Avverb. Con modo iuridico, Con giurisdizione. *Lat. iuridicè, ſecundum leges. Gr.* νομικῶς. *Trait. gou. fam.* 52. E 53.

IURIDICO. Add. da Iure; Che ha iure, Secondo la legge, Giuridico. *Lat. iuridicus. Gr.* νομικός.

IURIDIZIONE, e IURISDIZIONE. Giurisdizione, Dominio. *Lat. iurisdictio. Gr.* δικαιολογία, διοίκησις. *Amet.* 87. *G. V.* 1. 39. 3. *Bern. Orl.* 1. 1. 11. E 1. 16. 26. *Borgh. Orig. Fir.* 221.

IURISCONSULTO. V. L. Giureconſulto, Legiſta. *Lat. iureconſultus. Gr.* δικαστής. *Guicc. ſtor.* 1. 21. E 2. 69.

IURISDIZIONE. v. IURIDIZIONE.

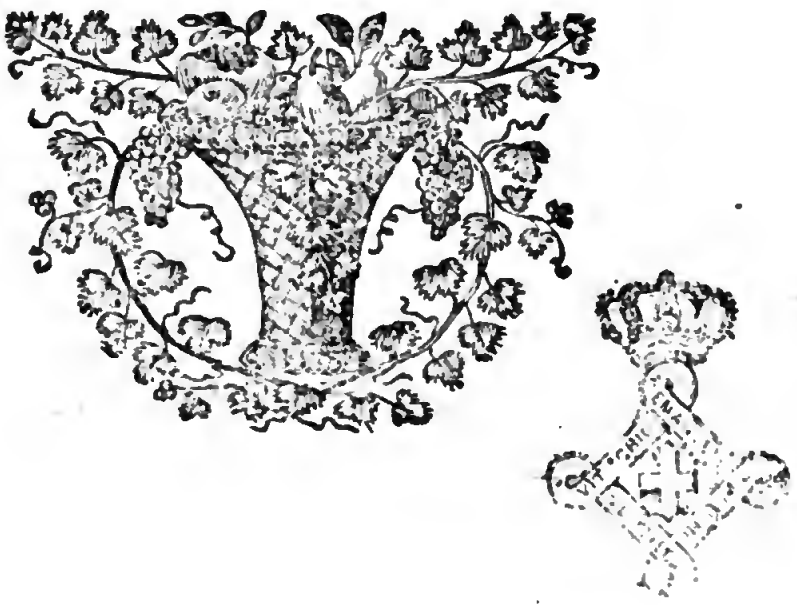
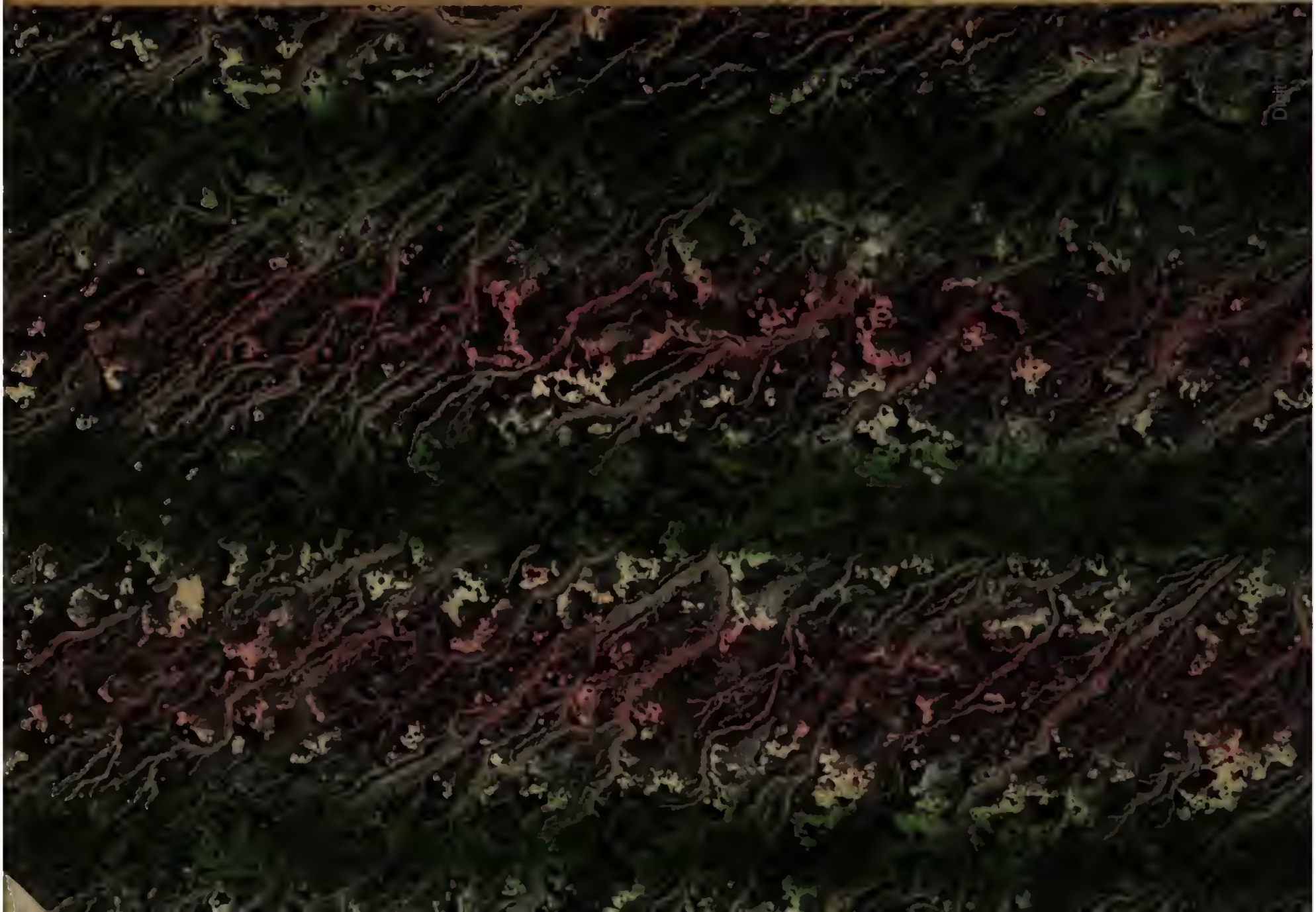
IURISPERITO. V. L. Giurisconſulto. *Lat. iurisperitus, iureconſultus. Gr.* δικαστὴς, νομίμων. *Buon. Fier.* 3. 4. 9.

IURISTA. Giuriſta. *Lat. iureconſultus. Gr.* δικαστής. *Bur. Inf.* 13. 1. *Franc. Barb.* 19. 15. E 292. 1.

IUSQUIAMO. Sorta d' erba medicinale. *Lat. byoſcyamus, apolinaris. Gr.* ὑοσκύαμος. *Cr.* 6. 58. 1. *M. Aldobr. P. N.* 14.

IUSTIZIA. V. L. Giuſtizia. *Lat. iuſtitia. Gr.* δικαιοσύνη, δίκη. *But. Inf.* 4. 2. *Caſ. leſſ.* 27.

IUSTIZIARE. Giuſtiziare. *Lat. ſupplicio afficere. Gr.* κολάζειν. *G. V.* 1. 30. 2.

I Z

IZZA. Ira, e per lo più con provocazione, e irritamento. *Lat. indignatio, ira. Gr.* ἀγανάκτησις, ὀργή. *Liv. M. Amm. ant.* 30. 1. 2. *M. V.* 3. 77. *Libr. ſon.* 44.